ANNO XII - N. 567 RAPALLO, 10 Gennaio 1920 Conto corr. colla Posta

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE
nel 1920
(ANNO XIII)

Oggi si compie la realizzazione nostra.

Quello che dodici anni addietro neppure osavamo immaginare, oggi si scopre ai nostri occhi, e riandando il passato, una commozione lieta e sincera ci invade.

Tanti sacrifizi, quanti! tante lotte, tante battaglie, combattute colla fede e colla tenacia della sincerità, hanno rinsaldati i nostri intendimenti, riunendoli, attanagliandoli nella volontà nostra irriducibile di continuare a fronte alta nella via tracciata che dinanzi a noi si apre più maestosa,

Questa via, della quale ne seguiamo le orme, è negli intendimenti nostri, il desiderio di cooperare con tutte le nostre forze, al rinnovamento di Rapallo nostra, alla grandezza d'Italia.

Sempre pronti alla lotta aperta, leale, disinteressata, sempre attivi, sempre svegli. **Il Mare** *— che i lettori da anni ed anni conoscono, e che vive quì nella nostra bella Rapallo — vuole che la città sia degna del nome che essa porta; della fortuna che, sopra le altre, natura le concesse.*

Vuole che nulla abbia ad invidiare alle consorelle che, come la nostra, offrono incanti e comodità alla folla cosmopolita che qui si reca; attratta dalle bellezze naturali, dal nostro bel sole, dal nostro clima, dall'educazione dei cittadini.

Porteremo innovazioni: **Il Mare** *chiamerà a raccolta nuovi collaboratori, nuove penne. Sarà ampliato il servizio di corrispondenza. Gli attuali nostri collaboratori ci hanno promesso l'incondizionato appoggio e tra essi Valeria Vampa, l'instancabile e benemerita nostra collaboratrice ci ha assicurati i migliori suoi scritti. Pubblicheremo pure novelle, incominciando da questo numero con «Provando» di Lino Ferriani, lo scrittore verista, arguto e gentile.*

Il Convivio Artistico *ci ha assicurata la collaborazione assidua dei suoi soci con pubblicazioni artistiche e pregievoli. Altri ancora vecchie e nuove conoscenze, porteranno il loro contributo e la loro penna; ma preferiamo tacere e preparare sorprese....*

Novità e rubriche nuove, completeranno il nostro programma artistico, letterario e politico; dando così maggiore impulso al nostro giornale che s'avvierà così alla conquista del posto agognato.

Dai paesi delle Americhe, ove vivono i nostri concittadini, ci siamo pure assicurata la collaborazione di amici fedeli. Così mentre ospiteremo sulle nostre colonne i sentimenti ed i palpiti di italianità che da laggiù ci saranno inviati da quelli che, sebbene lontani, non dimenticano la Madre Patria; noi ancora porteremo laggiù, o per meglio dire **Il Mare** *porterà laggiù il soffio vivificatore e potente di quelli che sono rimasti quì, porterà laggiù l'operosità di Rapallo; tenendo alto nei cuori l'amore per la terra natìa, ed il ricordo dei luoghi cari.*

Farà rivivere ai lontani i momenti passati in seno alla famiglia, alla Patria; **Il Mare** *sarà insomma l'unione viva e continuata fra coloro che hanno nel cuore, sebbene distanti l'uno dall'altro, stessi sentimenti, stessi desideri, di pace e di fratellanza.*

Ancora: da oggi **Il Mare** *ha associato, nella proprietà, persona che, unitamente al nostro Direttore, assicurerà vita duratura ed impulso maggiore a questo giornale che vuole essere avanguardia sempre.*

Questo, in poche parole, il nostro programma; i nostri intendimenti.

Ma però non deve mancarci quell'appoggio che fino ad oggi ha data vitalità a **Il Mare.**

Agli amici, vecchi e nuovi, agli abbonati vecchi e nuovi, a tutti, dimostrarci la loro fede, la loro volontà, il loro entusiasmo di di cooperare anch'essi, colle loro risorse, a questa nostra opera fattiva.

E perciò apriamo i seguenti abbonamenti:

Italia:

Abbonamento semplice L. 5
» sostenitore » 10

Estero:

Abbonamento semplice L. 12
» sostenitore » 25

Associatevi adunque, perchè l'abbonamento, meglio se sostenitore, è la vita del giornale; e noi a vivere ci teniamo, non per noi, ma per Rapallo, per il suo avvenire radioso per il quale lottiamo, e per l'Italia nostra che desideriamo vedere grande, rispettata e sopratutto amata.

L'Italia rivelata agli italiani

Togliamo dalla *Gazzetta de Lousanne:*

E' difficile conoscere l'Italia, ma pochi sono i paesi conosciuti male come l'Italia.

Gli stranieri sempre vanno in Italia imbottiti di preconcetti e si occupano quasi esclusivamente delle questioni e degli aspetti che danno motivo all'arte e alla letteratura ma che non sono l'Italia e mascherano la vera Italia,

Gustano il paesaggio, incomparabilmente incantevole, cercano i ricordi del passato glorioso, non hanno occhi che per i suoi monumenti e per l'arte. Ma a furia di scrutare il passato non badano al presente e spessissimo lasciano l'Italia senza avere conosciuto gli italiani.

Gli italiani intelligenti si esasperano all'idea che altri immagini l'Italia come un paese il quale non esiste che per la sua storia, le sue bellezze naturali, il suo patrimonio artistico; ci chiedono di non schiacciare l'Italia viva e palpitante sotto il peso dell'Italia d'altri tempi, e ci invitano ad osservare che nella Penisola vi sono molte altre cose interessantissime oltre i ciceroni, i lazzaroni, i musei e le chiese.

La verità comincia ad apparire sotto gli stessi veli di leggende che coprono l'Italia, E la verità è che il popolo italiano, il quale, in pari tempo è il più vecchio ed il più giovane dei popoli europei, sta per fare cose che stupiranno il mondo; la verità è che l'Italia dà, in questo momento, a quelli che la giudicano male, un esempio al quale altri paesi faranno bene d'inspirarsi.

L'italiano moderno non somiglia affatto all'immagine convenzionale che di esso si son foggiata gli stranieri; è realista ed idealista, compreso di grandi idee e decisissimo a lavorare per la potenza e la prosperità morale e materiale del suo paese. Senza rinnegare il suo grande passato, l'Italia contemporanea vive del presente e prepara lo avvenire. E' un paese giovane e prospero in piena attività creatrice ed in pieno progresso industriale e scientifico.

Con rapidità d'intuito e decisione veramente strabilianti, i nostri vicini hanno saputo servirsi della guerra per operare una vera rivoluzione economica ed accrescere il loro sviluppo industriale.

Mentre tendeva tutte le sue energie per conquistare la vittoria, l'Italia creava dal nulla industrie nuove e si liberava dalla dominazione economica della Germania. Secondo un'espressione molto giusta di Luciano Corchepot la guerra ha «nazionalizzato» l'industria italiana ed ha svegliato forze latenti. «In questo momento, aggiunge Corchepot, *tutta la penisola è in gestazione come i paesi nuovi d'America.*

Non lasciamoci trarre in inganno dalle voci false e perfide lanciate ad arte, secondo le quali l'Italia va incontro a gravi calamità! Sono quattro anni che si annuncia come imminente lo sfacelo dell'Italia!

* * *

La verità è un'altra. Per conoscerla è necessario sapere con quale ardore disciplinato l'Italia lavora alla sua rinascita economica, con quale saggezza il suo governo si sforza di rimediare alla crisi prodotta dalla guerra creando nuove forze produttrici e nuove sorgenti di prosperità.

In piena guerra è riuscita ad elettrificare più di dieci strade ferrate per una lunghezza totale di 430 chilometri, mentre la Svizzera nello stesso tempo non ha elettrificato che i tronchi Brigue-Iselle e Scherlingen-Thoune lunghi 2x chilametri. Non insistiamo!...

Ma ciò che l'Italia ha fatto durante la guerra non è che un preludio, Sono già molto innanzi i lavori preparatori per la elettrificazione di 6000 chilometri di strade ferrate dello Stato. Per far fronte alle spese di così grande impresa il governo chiede un credito di 800 milioni; e lavora per creare una banca speciale incaricata di fornire capitali all'industria privata che volesse impiantare officine idro-elettriche.

Cosa si fa da noi? La Direzione generale delle C. F. F. dopo esitazioni e lentezza inverosimili, elabora un programma che prevede tre periodi, di dieci anni ciascuno, per l'elettrificazione delle nostre linee ferroviarie!

Il paragone tra i due paesi è pochissimo lusinghiero per noi! Mentre noi lasciamo accaparrare le nostre forze idro-elettriche da società, le quali, nella maggior parte di svizzero non hanno che il nome, l'Italia prende, senza perdere tempo, le misure più adatte per assicurare a sè stessa lo sfruttamento di risorse naturali meravigliose ed inesauribili, che la libereranno dalla schiavitù in cui la tiene il carbone.

In virtù di un'ordinanza del governo italiano tutte le officine idro elettriche la cui costruzione sarà stata cominciata dopo il primo gennaio 1919 avranno una sovvenzione di quaranta lire per cavallo per quindici anni e saranno esenti da ogni imposta fino al 1940. Una sovvenzione la cui misura sarà stabilita sulla quantità di rame impiegato sarà data anche alle linee che trasportano energia.

In Svizzera sono due anni che i tecnici reclamano di trarre la forza elettrica dai due milioni di cavalli di energia che possediamo in cadute d'acqua! E' necessario che tutti i vicini, meno ricchi di noi in forze idrauliche, ci sorpassino, per seguirne l'esempio?

* * *

In un altro campo, in quello della navigazione interna, va risolutamente avanti e dà magnifiche prove del suo progresso, mentre altrove si aggiorna sempre l'esecuzione di progetti lungamente e perfettamente studiati

Così l'Italia si prepara a fare di Milano un gran porto unito a Venezia dalla grande strada fluviale del Po che sarà canalizzato per una parte considerevole del suo corso. La costruzione del porto di Milano costerà 40 milioni, dei quali 25 saranno a carico dello Stato e gli altri a carico della città e della provincia. Comparati a quelli che si sono compiuti e sono stati preveduti a Basilea, i lavori in via di esecuzione a Milano sembrano giganteschi. Bisognerà difatti scavare e trasportare un milione di metri cubi di terra, e questo scavo costerà sei milioni; bisognerà costruire *quais*, docks immensi, strade ferrate ed accessori per il trasbordo delle merci. Accanto al porto vi sarà il quartiere commerciale con una Borsa per l'acquisto e la vendita.

La maggior parte delle merci sarà venduta alla Borsa del porto senza passare per i docks e sarà scaricata sui docks e viceversa e poi rispedita direttamente alla nuova destinazione senza nessuna fermata.

Così tra 5 o 6 anni avremo un importante porto ad un centinaio di chilometri dal Sempione o dal Gottardo. Sono evidenti tutti i vantaggi che il nostro paese trarrà dal porto di Milano. Lo spirito intraprendente e previdente degli italiani ha concepito altri progetti.

Venezia chiede di essere unita direttamente ai due passaggi delle Alpi con una via navigabile che avrà il Lago Maggiore come base termine,

Il mese scorso si è tenuto a Venezia il Congresso Adriatico Nazionale Italiano, le ultime sedute del quale, hanno avuto luogo a Trieste e a Fiume, Dopo lunga discussione i congressisti si sono pronunciati a favore dell'unione diretta di Venezia — cioè a dire dell'Adriatico — con Domodossola e Locarno. Vi sono tre grandi regioni italiane interessate al raccordo del Sempione e del Gottardo con le linee di navigazione fluviale: il Piemonte, la Lombardia e il Veneto.

A Milano e a Venezia si lavora già attivamente alla costruzione dei nuovi porti e si assicura che presto cominceranno le opere per la via navigabile Venezia-Lago Maggiore.

Si conosce infine l'importanza sempre crescente che acquista il porto di Genova, grazie alla perfezione del suo attrezzamento, e non si ignorano i servizi che questo porto rende alla Svizzera. Dal gennaio al settembre 1919 nel porto di Genova sono sbarcati, per la Svizzera, 226 mila tonnellate di cereali, 15,000 tonnellate di cotone. 40 mila tonnellate di carbone (soltanto da giugno a settembre) e 96 mila tonnellate di merci diverse: un totale cioè di 387 mila tonnellate corrispondenti a 39 mila vagoni di materiale. Dall'entrata in vigore — 6 ottobre — dell'accordo vantaggiosissimo concluso tra le autorità italiane e l'Ufficio Federale di Alimentazione, le merci importate in Svizzera per Genoca sono aumentate in forte proporzione, e nuovi aumenti si verificheranno quando la linea Genova-Chiasso sarà elettrificata.

Ecco alcuni fatti che faranno molto meditare quelli che credono di conoscere l'Italia e la giudicano con le prevenzioni che sovente si hanno su di essa all'estero. Se ne potrebbero citare altri che testimoniano la vitalità di questo Paese e lo spirito di ardita previdenza con il quale esso si prepara ad affrontare la grandi lotte economiche di domani. Mentre altrove si tenta senza intelligenza di rimediare alla crisi economica con mezzi fittizi, cedendo alle chiacchiere dei rivoluzionari e impostando riforme sociali il cui unico effetto è la paralisi dell'industria privata, l'Italia ha compreso che il solo mezzo per sortire dal marasma è, non di pagare senza profitto un'armata di senza lavoro, ma di aumentare la capacità produttiva del Paese.

L'esempio che dà l'Italia, merita di essere seguito da molti altri paesi.

Curiosità Storiche

Per i nostri vecchi confini

Per la storia dei confini della giurisdizione di Rapallo, che insieme a quella di Cicagna, formava l'unita Podesteria Cicagna-Rapallo, che assunse, dopo cinquecento anni, il nome di *Capitaneato di Rapallo*, è bene porre in luce quei documenti, che affermano il nostro possesso in territorio, che fu spesse volte perno di questioni per le *comunaglie*, o per altri motivi.

Il 29 settembre del 1601 il magnifico Gio: Battista Maineri, podestà di Rapallo, insieme con messer Nicolò Maria Tealdo, attuaro, o notaio scrivano della curia rapallese, pongono il banco della pubblica udienza in Fontanabuona, e segnatamente a Pianezza, e il 28 settembre raccolgono dalla voce dei più vecchi fontanini uno spunto storico, riguardante i confini, e ne registrano il contenuto.

Parla un seniore del luogo, profondo conoscitore di strade, sentieri, fossati, vallate, monti, etc. Chiamasi Giliano de Benedetti, e dice:

«La Podesteria di Rapallo qua in val de Lacagna, giurisdizione di Chiavari, comincia in Calcari, luogo di detta Podestaria, dove per il fossato di detto luogo va sino al monde della Costa di Romagli, il qual fossato divide la giurisdizione di Rapallo da quella di Chiavari, e poi passato il fossato va per la costa sino alla Chiappa del Dente, confinando sempre con la Giurisdizione di Chiavari et de ivi si comincia per il monte sino in loco detto Lichiorno, et de ivi va per un altro monte in luogo detto Oramara, e va per detto monte in luogo detto Chigià, sino alla Capelletta di San Rocco, sempre per detto confine di Chiavari, e poi si cala sotto detta Capelletta dove è un gran sasso, apresso del quale ci sono due termini di pietra alti tre palmi in circa, che mirano per mezzogiorno a tramontana, li quali dividono la Giurisdizione della Ser.ma Republica da quella dell'Ecc.mo Principe Doria, giurisdizione di San Stefano; e di qui dico che de ivi si monta un monte, e calando per esso al fossato, dove si dice la Cravia per detto confine, et ivi sono un paro di termini piccoli di pietra al piede d'un fagio, che dividono dette giurisdizioni, mirando come sopra, et de ivi si monta il monte detto Piagiamansa, in la sommità del quale vi sono due termini di pietra picolotti, che dividono per il detto modo, et da ivi tira per costea sino in un luogo detto Montearsà, dove sono due termini al modo sopra, et poi tira al monte detto Montcorsino dove sono due termini di pietra come sopra, e poi va per traverso sino al fossato detto Acquapendente, il quale divide la giurisdizione della Rep.za da quella di San Stefano, come sopra, et ivi comincia la podesteria di Roccatagliata».

Se nella dolce stagione, qualche alpinista fosse vago di percorrere il tracciato, raccolto dalla bocca di un vecchio montanaro, e leggesse attentamente il documento, che oggi ho reso pubblico, potrebbe portare un valido sussidio alla toponomastica ligure, svelandoci l'ubicazione di parecchie località, e qualche magro rudere di quei termini in pietra, e potrebbe farci altresì conoscere esattamente il territorio, che fu già nostro, confinante con quello di Chiavari e con la valle d'Aveto.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Un'ingiustizia all'Italia

La Vita Marittima e Commerciale dedica quattro delle sue preziose colonne per dimostrare il modo in cui venne trattata l'Italia nella divisione fra gli Alleati delle navi della Germania; modo ingiusto per una nazione che ha salvato dalla rovina le Alleate che ora la cercano di sopraffare.

Il 29 settembre u. s, un telegramma, cita *La Vita Marittima*, da Londra annunciava che «per ordine della Allied Transport Council» parecchi dei più giganteschi piroscafi venivano consegnati all'Inghilterra; in questo gruppo di piroscafi vi erano ben sette grandi navi da passeggeri per una stazza complessiva di tonn, 180.102 fra cui primeggiava l'*Imperator* (tonn. 51.916) dell'Amburg Amerika Line, che ora passa alla Società Cunard Line.

La parte assegnata agli Stati Uniti comprende la più grande e bella nave del mondo, *Vaterland*, che stazza tonn, 54.282 e verrà adibita alla linea New York Cherbourg Soutampoton.

Della flotta tedesca (1.120.000 tonn. di stazza lorda complessivamente) che la Germania consegnava agli Alleati in cambio di un fornimento di 370.000 tonn, al mese di generi alimentari, e per potersi rifornire sui mercati ed approvvigionare l'*Italia veniva completamente esclusa* dalla divisione delle navi, poichè delle 1.120.000 tonn, di piroscafi all'Italia veniva consegnato una modesta nave posa cavi telegrafici sottomarini data in sostituzione alla regia nave *Città di Milano* perduta non per causa di guerra. Tutti i piroscafi da carico venivano consegnati alla Francia; tutti i transatlantici venivano suddivisi fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Ma questo non è ancora tutto.

Gli Stati Uniti si sono tranquillamente presi 800.000 tonn. di stazza lorda di navi che avevano requisito durante la guerra.

Si sarebbero dovuti tenere 250.000 tonn. per rimpiazzare alle navi perdute durante la guerra ed avrebbero dovuto consegnare le altre 450.000 tonn.; invece si sono rifiutati impegnadosi di versare nel «Pool» la somma corrispondente al valore (equamente calcolato) delle navi germaniche sequestrate. Siccome la maggior parte delle navi erano transatlantici risulta che gli Stati Uniti si arricchirono di una magnifica flotta mercantile.

L'Inghilterra ottenne dagli Stati Uniti (e una analoga concessione venne fatta dalla Francia poichè essa aveva ricevuto qualche transatlantico) di cedere dei piroscafi da carico ed avere in cambio tante tonnellate di transatlantici.

L'Inghilterra si è impadronita perciò della flotta che la Germania era riuscita a costituirsi in 44 anni di spese e sforzi colossali,

Durante la guerra poi l'Inghilterra ha costrutto *con tutta segretezza* per centinaia di transatlantici per rimpiazzare le navi perdute. Appena firmato l'armistizio, l'Inghilterra, si è affrettata a derequisire e smobilitare prima di tutto le navi da passeggeri, in modo da riprendere tutte le linee e riconquistare il primato sul traffico mondiale.

E l'Italia?

L'Italia ha perduto 2/3 della sua esigua flotta, durante la guerra l'Italia anzi che costrurre navi da passeggeri costruiva sopra tutto navi da carico, per il trattamento di disfavore usato dal Governo verso i transatlantici per tutto ciò che riguarda i noli di requisizione, indennità di assicurazione ecc. di modo che l'Italia, che è la nazione che avrebbe bisogno di piroscafi da passeggeri e di lusso, esce con una perdita *netta* del 60 0/0 di transatlantici.

L'Italia, che ha vinto da sola la guerra mondiale, è stata trattata in un modo veramente ingiusto, proprio come un cane.

Crediamo non sia troppo tardi per salvare ancora qualche cosa.

La situazione è stata gravissima mentre giudicata dalla rimissività della nostra delegazione a Parigi,

Speriamo che si trovi un modo per salvare all'Italia qualche cosa.

T. Amari Fiorio.

PROVANDO

Novella di LINO FERRIANI

(Continuazione e fine).

Quella giovane *originale* aveva colto la sua fantasia d'artista, più ancora, il suo cuore, che sino allora non era mai stato vinto da un amore serio.

Con rispettosa discrezione cercava incontrarla nel parco, la seguiva sui piroscafi, la guardava alla *table d'hôte*, sperando che il contegno suo di perfetto gentiluomo non incontrasse il biasimo della giovane.

Questa, per quanto nemica d'ogni corteggiamento, s'accorse di quello del marchese. Diamine! dopo tutto era una donna. Ma incontrandolo rispose al saluto più freddamente del consueto ed arrossì.

Quel rossore era frutto di sdegno o di piacere? Ahimè! il saluto sostenuto diceva che era rossore di sdegno. Il Marchese allora se ne accorrò, ma evitò incontri, limitandosi a studiar Lea da lontano e senza punto farsi notare. Non voleva rendersi molesto. Tuttavia sperava nel caso. Sopratutto per gli innamorati splende di luce confortatrice la « *Spes, ultima Dea.* »

Lea intanto non mutava tenore di vita. Al Marchese il solito saluto freddo che gli agghiacciava il cuore e ciò durava da ormai un mese, donde il timor suo che Lea presto partisse. Sperava sempre nel caso!

IV.

Il caso venne e si può dire miracolosamente.

Tra parecchi signori, signore dell'Albergo e alcuni villeggianti si pensò di convertire in teatro il gran salone dell'*Hôtel Victoria* e a beneficio degli Asili Infantili della vicina Intra, recitare una graziosa commediola scritta da un brioso giornalista, ospite d'una famiglia lombarda che soggiornava in Angera, la terra che ricorda il gran artista lirico Mongini.

Pochi personaggi: quattro. Due signore, due uomini e due che... non parlano, Cameriere, forse per punirle dal motto che ciarlano e contro i loro padroni. La difficoltà maggiore era quella di trovare una signora che volesse e sapesse recitare la parte ardua in *Le astuzie di Cupido* d'una vedova dal carattere appunto come quello di Lea, a cui tutti pensarono quando una sera fu data lettura della commedia. Ma chi avrebbe osato di muovere tanta domanda alla bella e altiera solitaria, e se pure si sapesse che nulla il suo cuore rifiutava alla beneficenza?

Le signore dicevano — si capisce il perchè — che era inutile tentare la prova tanto si era sicuri d'un rifiuto sdegnoso e che *non si doveva* mendicare il favore. Gli uomini si mostravano titubanti. L'autore insisteva perchè si tentasse: a lui sembrava — e non a torto — d'aver scritto quella parte difficile proprio per una donna come Lea.

Il Marchese vinto da una subitanea ispirazione, mentre gli altri discutevano, uscì dalla sala, si recò nel Parco, e incontrata Lea, con voce tremante — tanto per più ragioni era commosso, timoroso — la pregò — dopo averle esposta ogni cosa — d'accettare la parte che le veniva affidata, compiendo con un'opera buona pei poveri piccini dell'Asilo d'Intra.

Lea arrossì, rimase muta per alcuni istanti, chiese chi avrebbe rappresentata la parte del suo pretendente alla alla mano, e saputo che sarebbe stato lo stesso Marchese sorrise ed esclamò:

« — Ah! E bene perchè no? Accetto. Sono un'originale e così farò un'originalità!... »

Quando il Marchese recò all'Albergo tanta novella, (tutti, specie le signore, credevano in un fiasco enorme) furono esclamazioni d'alta sorpresa, commenti rumorosi. Da prima si credeva fosse uno scherzo del Marchese e ce ne volle a persuadere gli increduli. Figurarsi l'aspettativa! E che incasso si sarebbe fatto per la grande novità! Chi era al colmo della gioia — occorre dirlo? — era il Marchese D'Almi. *Sentiva* che quella commedia gli avrebbe portato fortuna e studiò la sua parte con un ardore zacconiano.

Cominciarono le prove che durarono alcuni giorni perchè la commedia esigeva finezza d'interpretazione, scene animate, sicurezza ne' dialoghi vivaci

V'era sopratutto una scena — materiata di sdegno, di sospetto, di civetteria e che si chiudeva con uno scatto amoroso proveniente da due anime innamorate che, dopo una lotta, si scambiano i loro più dolci affetti, — una scena — dico davvero ardua anche per un artista di professione.

Lea e il Marchese la ripeterono più volte e questi con uno slancio, una tenerezza, una commozione che ben rivelavano i sentimenti che nutriva per la bellissima fanciulla. Questa lo capiva e alla sua volta se ne sentiva dolcemente turbata.

All'ultima prova il Marchese fu veramente grande e così da sorprendere la più lusinghiera aspettativa. A un certo punto quando uscì in questa frase: « Ma sì, ma sì, creda, io l'adoro, non desidero che unirmi con lei per tutta la vita.. » l'autore, che era pure suggeritore, interruppe: « — No, no, ella aggiunge del suo... non è così... per carità..., »

Lea trasfigurata in volto, tutta commossa, stese la mano al Marchese, la strinse forte e rivolta all'autore disse: « Sì è proprio così! »

Como - Novembre 1919.

LINO FERRIANI.

FASCINO MULIEBRE

Il fascino? Proviene da naturale gentilezza dell'anima e si mantiene a traverso qualsiasi forma, aspirazione, libertà di vita, non però di costumi. E' una sfumatura delicatissima di fine intensità di sentire, che più ancora risalta, piace, avvince, in questo nostro febbrile affacendarsi di industrie e di commerci, di lavoro e operosità comunque dovuti al crescere e moltiplicare dei bisogni del vivere civile. Quindi è un errore credere o soltanto supporre, come già taluni mostrano di fare, che la donna una volta emancipata, ossia avente i propri diritti legittimamente riconosciuti, possa perdere quelle sue speciali attrattive di grazia poetica, di squisito riserbo, di spirito delizioso senza le quali non ha valore, nè potere duraturo, la bellezza. Soltanto, vi è fascino e presunzione di affascinare in ispecie con l'imfarinatura della mente, con lo sfarzo che spesso rinnega il buon gusto, per seguire devoto tutte le folli bizzarrie della moda.

Attualmente questo sfarzo, mercè i molti nuovi arricchiti della guerra fa come mai pomposa mostra e se ne ebbe l'esempio questa estate e questo autunno sulle spiaggie, nelle villeggiature, in città, dovunque il Dio Pluto profonde la gioia con i getti d'oro continui che chiamano ed esaltano come un'essenza innebbriante, prodigiosa che tutto abbellisce e ravviva.

Oh, le eleganze di certi pervenuti che in mezzo a riunioni elette stonano simili ad una parata grossolana, ad una magnificenza affastellata nella fretta di suscitare invidie, gelosie, ammirazione!

Quali pensieri non suggeriscono all'osservatore solitario, quale banalità di uomini e di cose; quale agitarsi peurile, artificiosamente meschino!

No davvero, simili eleganze non devono adescare donna alcuna, neppure se la massima colpa è della fortuna repentina che può sbalzare da una esistenza assorbente di lavoro uniforme agli agi della vita, alle soddisfazioni del lusso, alle voluttà del piacere.

Così il fasciuo muliebre rimarrà ancora e sempre l'incanto irresistibile che non muta, perchè intessuto delle doti migliori del cuore e alimentato da una fiamma raggiante di pura spiritualità.

V. Vampa.

Per l'Esposizione di Bozzetti

Al Circolo Artistico Tunnel

In questa Esposizione, a vero dire, i bozzetti non esistono che nell'intenzione dei promotori e degli organizzatori della mostra.

E la maggioranza del pubblico, la quale - per quella ignoranza delle cose d'arte che distingue il nostro bel regno Italico - certamente non sa che cosa sia un bozzetto, non lo apprenderà certamente nelle sale del Circolo Tunnel.

Bozzetto significa quel rapido e spontaneo lavoro in cui l'artista - afferrando e fermando nelle sue linee ideali la concezione fugace che gli infiamma la fantasia nell'attimo della creazione, identifica sulla tela, sulla carta o nella creta la sua immagine interiore con la estrinsecazione materiale di essa e ne ferma febbrilmente l'espressione saliente con i caratteri, la linea, le tonalità più acconce ad esprimerla.

Epperò il bozzetto, per chi lo intenda, è il documento più efficace per giudicare la potenzialità e la sentimentalità di un artista poichè nel bozzetto egli si rivela a nudo, spoglio di tutto il faticoso e pesante lavoro costruttivo con cui egli, nell'opera definitiva, elabora la concezione primigenita e la conduce a quel grado di comprensività, di relativa perfezione che dipendono dall'abilità tecnica dell'autore, dalla ricerca minuziosa e laboriosa del particolare, frutto di sforzi pazienti ed assidui che non hanno alcuna relazione di affinità con l'impeto puramente creativo che ha generato il bozzetto.

Ne si possono chiamare bozzetti quegli studi in cui l'artefice, cacciatore infaticabile di aspetti e di linee, indipendentemente dallo sforzo del proprio intelletto si pone al servizio della natura cercando di strapparle qualche segreto, qualche efficace espressione.

L'opera definitiva, la vera opera d'arte è sempre una sintesi.

Il concorso dei due diversi elementi, quello spirituale che è il bozzetto e quello materiale rappresentato dagli scrupolosi studi dal vero determinano questa risultante sintetica che, fusa e soggettivata nella psiche dell'artefice costituisce la sua completa espressione.

***

Premesso ciò è da chiedersi se una esposizione di bozzetti che fossero realmente tali, sarebbe compresa dal pubblico il quale non riesce neppure a capire le manifestazioni più vaste e definitive, e complete dell'Arte nostra, in questa Italia che ahimè per essere stata la culla del Genio sembra incamminarsi a diventarne la tomba.

Però il nostro buon pubblico è lietissimo di queste mezze espressioni artistiche quale quella del Tunnel in cui bozzetto vuol dir quadretto, più o meno efficace, non importa, purchè gli fornisca l'occazione di mostrare a buon mercato il proprio mecenatismo affrancandosi facilmente, e con poca spesa, dall'obbligo morale di capire e di incoraggiare le manifestazioni d'arte più significative e sostanziali.

Mi perdonino quindi i lettori se non mi dilungo ad analizzare le molte, le troppe cosette che si accavallano nelle sale del Tunnel.

Plaudiamo pure, incondizionatamente, all'iniziativa, parliamone anche, ma per amor di Dio non analiziamo.

Il patrimonio di parole che la lingua pone a nostra disposizione è ahimè troppo scarso perchè vi si possan trovare le sfumature adatte a tutte le espressioni.

Ed con questa povertà di vocaboli sarei certamente costretto a sprecarne molti, più o meno efficaci, per dare ai lettori un'idea, anche pallida della mostra. E vi riuscirei forse.

Ma mi domando con terrore quali parole potrei poi adoperare per analizzare una vera opera d'arte!.

Uno dei maggiori difetti del nostro tempo, ed in maniera particolare di questa epoca tormentata e tormentosa che attraversiamo è quello di aver perduto completamente la nozione dei rapporti fra i valori, di non saper più misurare e concepire le distanze e sopratutto di confondere con troppa facilità i giganti con i pigmei per una certa fervensione visiva che ci fa scambiare insistentemente questi ultimi con i primi e viceversa.

La guerra è passata turbine di ferro e di fuoco e la gente si è rimbambita di un tanto.

Tutto era grande in questo magno periodo della storia, tutto era spaventosamente grande che se vogliamo trovare qualche vera grandezza dobbiamo fare un salto indietro nel tempo, o, speriamolo un salto in avanti, nell'avvenire, ma un gran salto veh! intendiamoci, altrimenti c'è da correre il rischio di ricader nel pantano.

E così ogni volta che ci accostiamo ad una manifestazione d'arte, siamo presi dalla nausea delle piccinerie e delle vacuità che ci soffocano e ci perseguitano anche quando l'occhio riposa in qualche rarissima e sincera espressione.

Poichè non mancano mai i solitari, i cavalieri del sogno, che si appagano della nota armoniosa ch'essi san trarre dal loro spirito, istrumento perfetto, in mezzo alle stonature ed alle smargiassate dei più.

Ma son pochi, troppo pochi, e la folla, che appunto perchè molteplice difficilmente percepisce la tenue e vaga poesia di queste privilegiate eccezioni, non scossa non aiutata, ingannata dai pagliaccetti della stampa che fanno lo scambietto ed attendono il soldarello, rinuncia a priori a capire e si incaponisce nelle sue concezioni incartapecorite, le quali si identificano con l'oleografia dozzinale, la cartolina illustrata e la scatola di cerini.

Mi limiterò quindi a segnalare i due soli artisti che, fra i molti abbiano, prima di tutto, risposto all'appello inviando dei veri bozzetti, e siano riusciti a rivelare serenamente e semplicemente la loro pura e serena concessione pittorica.

Stefano Baghino ed Antonio Discovolo.

Il primo anima di luce e d'aria, serena, dolcissima, mattinale, il secondo melanconico cantator di notturni in cui il senso misterioso delle cose si rivela talvolta intenso ed accorato come in un accordo di violoncello.

Di tutto il resto è miglior partito tacere.

12 - 1919 G. RIVA

CRONACA DI RAPALLO

10 Gennaio 1920

Occorre pensarvi prima

Già diverse volte, su queste colonne, abbiamo richiamata l'attenzione degli amici nostri, al fine di stringerci in una Associazione atta a fronteggiare il bolscevismo rosso e nero; che, spoglia di ogni utopistico concetto, potesse affermarsi per essere degna di Rapallo e della Nazione.

Amici cari, ci invitano ad insistere ancora, perchè la cosa è importante e l'occasione propizia; e noi aderiamo ben volentieri all'invito con la certezza che il nostro appello non sia vano e che quanti sono amanti del progresso cittadino si muoveranno convinti che non vi può essere partito se non vi è disciplina e che non vi è forza se manca l'unione.

Il recente passato può e dev' essere di insegnamento.

La scissione ultima avvenuta nel campo liberale è stata disastrosa e pur non essendo il caso di indagare i motivi della sconfitta possiamo affermare — almeno per quanto ci consta — che molto vi influì l'ambizione e sopratutto ci danneggiò l' indisciplina di partito.

E questo, per uomini d'ordine, è assurdo, deplorevole.

I Socialisti e i Pipini, forti della vittoria, già si organizzano per dar battaglia ai partiti avversi nelle prossime elezioni amministrative. Don Sturzo infatti manda, con i saluti di Capodanno, il monito alle Sezioni, per ricordar loro — e giustamente — l'intransigenza e le Sezioni, disciplinate, lavorano non infruttuosamente a questo scopo.

Non sappiamo se la Sezione Rapallese potrà affermarsi intransigentemente, ma qualunque sia la sua tattica, è indubbio che essa fin d'ora si prepara a scendera in lotta,

I socialisti faranno altrettanto; e sebbene, qui non ci sia da temere il loro avvento al potere, certo è che faranno, per lo meno, una affermazione di partito per conquistare la minoranza.

Il partito liberale invece, dorme o si nutre, come per lo passato, di pettegolezzi, di critiche, di puntigli, e si palleggia nomi su nomi discutendoli per nulla concludere,

Orbene: noi riteniamo che sarebbe facile riorganizzare il partito liberale che molto an ora può e deve fare per la nostra città:

Ed ecco come:

Rapallo ha la fortuna — invidiabile fortuna — di annoverare fra i suoi concittadini un uomo da tutti stimato da moltissimi venerato; un uomo che potrebbe con l'autorità sua *ipso fatto* assopire tutte le critiche, tutti i pettegolezzi, torre di mezzo i puntigli e smorzare molte ambizioni.

Quest'uomo che, nella recente lotta, non disdegnò di dichiararsi apertamente liberale, potrebbe capeggiare un'associazione intesa. non a creare il partito per la lotta, ma ad organizzare gli uomini d'ordine in una associazione avente per programma quello stesso che fu la piattaforma elettorale politica del partito liberale.

Gli uomini aderenti a questa associazione dovrebbero assoggettarsi ad uno statuto semplicissimo, ma sinceramente redatto, in modo da non lasciar dubbio a chi domanderà di farne parte e in modo da non permettere che l'associazione stessa possa diventare lo sgabello degli ambiziosi o dei danarosi.

E perciò, siccome altra via noi non vediamo per riuscire alla costituzione della società, che quella di trovare un uomo il quale possa raggruppare, intorno a se, per l'autorevolezza del suo nome, per le simpatie da cui è circondato; tutto l'elemento d'ordine no desidereremmo — e gliene facciamo esplicita preghiera — che l'illustre Comm. Zunino si assumesse l'incarico di presiedere — beninteso, aiutato dagli amici — la progettata Associazione, ed indubbiamente essa diventerebbe prosperosa e forte e la Rapallo nostra potrebbe ancora sperare in una amministrazione comunale che traesse dalla grave crisi in cui versa.

Perchè - lo diciamo francamente - noi non potremo appoggiare mai una associazione che sorgesse all'ultimo momento per il solo scopo elettorale; sarebbe un'amalgama di persone non disciplinate nè sorvegliate dal partito e perciò accadrebbe quello che è sempre accaduto, disordine o ambizione sfrenata.

Nella nostra città invece, e lo ripetemmo più volte, non mancano gli elementi atti a tradurre in realtà quanto noi scriviamo e quanto da molti è desiderato. Manca la buona volontà; e si è troppo amanti del quieto vivere, salvo ad allarmarsi per ogni piccolo aumento di tasse, od alla scarsità di farina, o magari gridare nei caffe e nelle osterie, o nei circoli che bisogna muoversi, che occorre fare. Ma intanto si sta seduti.

Ci si pensi prima, e vi è tempo ancora. Ma ci si pensi seriamente e si lascino da parte una buona volta tutte le personalità, tutte le odiosità; si lotti con fede e con coscienza, e solo così facendo, disciplinati e serii, il partito liberale indubbiamente sarà ancora vittorioso.

UN APPELLO AI CONCITTADINI

Soccorrete l'Ospedale

Rapallo, la città che fu sempre benefica e che in ogni istante si prodigò per opere di carità e di pietà, deve raccogliere il caloroso appello che gli egregi amministratori dell'Ospedale Civico hanno rivolto alla cittadinanza intera. L'appello giusto e sincero non rimarrà certo inascoltato; e noi leggendo le ferme righe di esso abbiamo sentito tutta la necessarietà di cui il nostro Ospedale Civico ha bisogno e vagliando le condizioni in cui esso versa sentiamo il bisogno di cooperare anche noi, col nostro modesto scritto, perchè l'appello riesca completo e perchè tutti i cittadini, tutti, concorrano anche modestamente col loro obolo per questa opera così santa e così necessaria. Non sarà d'uopo spendere parole per spronare maggiormente coloro che possono dare; perchè questi certamente daranno e molto. Ma vorremmo che si «desse» senza titubanze, senza recriminazioni, ma con calore, con convincimento.

Le condizioni di questo massimo Istituto cittadino sono deplorevoli. I lasciti antichi di persone caritatevoli non bastano a colmare anche in parte minima il disavanzo; e le condizioni si fanno sempre più precarie. Occorre perciò dare, e dare subito.

Occorre immedesimarsi in quei poveri malati che risentono di queste condizioni in cui versa l'Ospedale, mettersi nelle condizioni di quei poveri vecchietti, che, non avendo altro asilo, cercano nell'ospedale un rifugio per gli ultimi attimi della loro vita. Immedesimiamoci in ciò, abbandoniamo per un istante la nostra veste per trasformarci nel povero che deve sperare dalla umana pietà e carità, e poi sentiremo nel nostro cuore una voce potente che ci ammonirà, che ci inviterà a dare il nostro obolo per una opera così giusta e santa.

Cittadini, dimostrate ancora una volta, come per il passato, che Rapallo sempre pronta ad ogni opera buona non mente nelle sue tradizioni e riunitevi per procacciare all'Ospedale quelle somme che ha di bisogno per poter accogliere e curare tanti poveri infermi.

***

Riproduciamo pertanto il manifesto dell'Amministrazione Ospitaliera:

Concittadini!

L'Ospedale Civile, il nostro maggiore Istituto di beneficenza versa in condizioni finanziarie poco liete.

Il rincaro sempre crescente dei generi alimentari, del combustibile, dei medicinali e degli oggetti di medicazione, le accresciute esigenze del personale di assistenza, il numero degli ammalati assai aumentati in questi anni, tutto ha concorso a creare il presente disagio finanziario.

Persone benefiche sono spontaneamente venute in soccorso della Pia Opera con offerte anche cospicue che ci hanno permesso di dare acconti ai fornitori evitando il pericolo di veder sospese le forniture. Ma non ostante tutte le buone volontà nostre, nonostante le maggiori economie il bilancio dell'esercizio corrente si chiude con un rilevante deficit che se non si potrà colmare renderà per l'avvenire impossibile il regolare funzionamento del Pio Istituto.

Di fronte a queste difficoltà finanziarie, l'Amministrazione delibera di ricorrere alla carita cittadina rivolgendo un caldo appello a tutti i buoni Rapallesi perchè tutti concorrano a rimettere l'Ospedale in condizione da poter superare la presente crisi. E l'Amministrazione è sicura che l'appello non sarà stato fatto invano, Rapallo ha sempre risposto con slancio generoso ogni volta che fu chiamata a dare il suo obolo per tutte le iniziative religiose, patriottiche e civili, e anche questa volta non sarà sorda al nostro grido di soccorso.

Gli avi nostri eressero dalle fondamenta l'Ospedale che costituisce il più insigne monumento della carità cittadina; essi lo dotarono di rendite per quei tempi cospicue.

La Rapallo moderna tanto più vasta e ricca, saprà degnamente emulare l'esempio degli avi, dando e dando generosamente, e il nome dei benefattori sarà benedetto da tutti gli infelici che nell'Ospedale trovano ricovero e assistenza,

Rapallo, 1° Gennaio 1920.

L'Amministrazione.

***

Il Mare apre le sue colonne per accogliere le somme da destinarsi a questa opera.

Ai cittadini dimostrarsi coscienti e pronti.

Festa benefica all' "Aurora,,

I bravi operai rapallesi anzichè a scioperi inconsulti pensano a dedicare le loro ore di meritato riposo alle opere del bene.

E noi sentiamo di tributar loro un vero plauso ed additarne l'opera loro ai concittadini ed a quelli fra i loro compagni che preferiscono stanziare nelle osterie.

L'appello dei giornali per il soccorso ai bimbi di Vienna fu raccolto dalla direzione del Circolo Aurora, che in una festa del 1° Gennaio raccolse lire 251,30 che tosto versarono al Comitato di Genova (giornale *Il Lavoro*).

Il Presidente Villa Serafino ed il cassiere Almaviva nel comunicarci l'incasso fatto ci pregarono di rendere pubbliche grazie a tutti gli obblatori ed in particolare ai bravi concertisti che prestarono l'opera loro gratuita, e particolarmente al compagno Zolezzi Pietro.

Quanto prima un'altra festa sarà indetta per sovvenire la cassa dell'Ospedale Civico.

Benissimo, l'esempio serva di monito a queiricchi che neppure si commuovono alle disperate sorti del nostro magior istituto benefico ed umanitario.

Regificazione delle scuole

Togliamo dal "Caffaro,,

Abbiamo scritto nel nostro ultimo articolo come la regificazione s'impone. e per l'interesse delle finanze comunali, e per la disciplina delle scuole stesse. La città nostra già centro di frequentatissimo Istituto Navale, non deve per il suo buon nome, per gli immensi sacrifici incontrati, rimane alla coda delle altre cittadine della Riviera che vanno da qualche anno affrancandosi per ottenere la regificazione delle loro scuole e che forse l'otterranno inquantochè il Governo oggigiorno ne facilita il problema con tutti i mezzi.

Assurde e inverosimili troviamo le ragioni addotte dal Sindaco quando afferma che la regificazione ci potrà far perdere l'attuale pareggiamento, se quest'ultima ipotesi fosse vera parliamoci pure chiaro: siete o no convinti che l'attuale scuola pareggiato funziona bene ed è completa per quanto richiedono i regolamenti didatici, o non lo siete, allora non ingannate ulteriormente le famiglie e gli alunni con vane promesse, vendendo loro del fumo per poi spedirli a casa dopo spese inaudite, alla fine dell'anno scolastico.

Ma noi siamo ottimisti, noi sappiamo per conoscenza propria che la nostra scuola è completissima per tutto ciò che riguarda il materiale didattico e scientifico, sappiamo che i locali dove alloggia corrispondono alle più moderne esigenze e che forse in Liguria pochi sono i locali che gli possono eguagliare, sappiamo anche che mentre tutto ciò ci è invidiato dalle altre città consorelle, l'insegnamento delle medesime non corrisponde alle direttive governative; ecco o signori dirigenti, dove sta il marcio, e qui occorre porvi riparo.

E la popolazione è a giorno di quanto andiamo dicendo, conosce a meraviglia come l'ordine della scuola sia cancrenato, sa che la città spende oltre 30 mila lire per il funzionamento della scuola, e ne conosce i magri risultati, sa ancora come nessuno dell'amministrazione si sia mai occupato dell'indirizzo della medesima eccettuato che nominando qualche professore senza regolarità, il più delle volte raccomandato.

Noi vogliamo che questo stato di cose cessi per una buona volta, vogliamo che le famiglie sieno tranquille sull'andamento degli studi, che non succeda più il triste spettacolo di vedere giovani studiosi ed inteligenti bocciati, anche se durante l'anno diedero esempio di studio e furono sempre magnificamente classificati. Vorremmo infine che i nostri figliuoli trovassero nelle scuole di Rapallo l'avviamento ad una completa istruzione superiore, che purtroppo ora sono costretti a cercare altrove.

Cimento popolare Invernale di nuoto a Rapallo - 4 Gennaio

Il tempo non ha favorito il 1.o Cimento popolare Invernale di Nuoto della F. I. R. N. che preparato con ogni cura dal Comitato Rapallese di Propaganda Sportiva, sarebbe senza dubbio riuscito il più importante avvenimento natatorio invernale del nostro Golfo.

Una pioggia incessante ed il mare agitatissimo resero la prova oltremodo dificile cosichè mancò quel numeroso concorso di nuotatori che si sperava e che la prova meritava.

Il Cimento si svolse nello specchio d'acqua prospicente lo Chalet Saline, cortesemente messo a disposizione degli organizzatori da quell'egregio sportman che è il Cav. Federico Cuneo, presidente della sezione rapallese della Lega Navale Italiana.

Assisteva un discreto pubblico di appasionati e tra questi il nostro concittadino campione Bacigalupo.

All'appello dei concorrenti tre soli nuotatori si tuffarono e lottarono con ogni loro energia colle alte onde del mare coprendo regolarmente il percorso e cioè:

Noce Ernesto dello Sporting Club Acquilia di Laigueglia,

Cova Giacomo del Circolo Sportivo «Rutentes» di Rapallo.

Locascio Vittorio Tenente del 10 Regg. Artigl. da Fortezza di Piacenza.

Il premio per il nuotatore che rimase maggior tempo in acqua è stato assegnato al tenente Locascio.

Saluti di un partente

Il Sig. Giuseppe Tevere nostro egregio concittadino partito il giorno 7 corr. col Piroscafo Tomaso di Savoia ci prega di porgere a tutti gli amici e conoscenti il suo cordiale saluto.

E noi, a nome degli amici contraccambiamo i saluti e gli auguri all'egregio amico.

L'Ufficio Postale

è incaricato di ricevere domande di sottoscrizione al

PRESTITO NAZIONALE

Cittadini! sottoscrivete.

Associazione Nazionale Combattenti

Tutti i possessori della polizza della polizza di Assicurazione, oppure coloro che ne avvessero diritto, sono invitati a presentarsi alla sede sociale dalle ore 20 alle 22 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi.

Strenne all'Ospedale

Il Segretario dell'Ospedale ci comunina e noi ben volentieri pubblichianio;

« In occasione delle Feste Natalizie dai sottosegnati benefattori vennero fatti i seguenti doni pei ricoverati:

Sig. Revello Rosa L. 100 - Arbuco Giovanni 100 - Norero Rosetta 10 - Sig.a Clerk due pacchi biscotti - Morgavi sei fiaschi vino - Castagneto 6 bottigiie vino eccelto.

Voglia la S. V. all'usata cortesia render noti simili atti di generosità e gentilezza.

Dev.mo

D'ordine del Presidente

L. Massoni.

CINEMA TEATRO REALE

Terminata la serie del *Diamante* ove la bella attrice «Bettina» ottenne un successo colossale, si riprendono i capolavori sentimentali.

Questa sera *Inutile attesa* un dramma finissimo e di buon gusto.

Domani *Tea* nel *Giogo* avrà un successo clamoroso.

Il *Giogo* è un dramma senza fantastici accrobatismi, che riproduce la vita vissuta e la bella Tea — l'emula di Lidia Borelli — ospite nostra, lo interpreta a dovere.

Lunedì altro capolavoro interessantissimo.

Finalmente Martedì avremo il debutto della Comica Compagnia Bonecchi della quale ci si dice un gran bene.

Per l'occasione tanto le poltrone che le poltroncine di platea vennero numerate. Dimodochè il pubblico senza affollarsi allo sportello può acquistare i biglietti durante il giorno.

Lo spettacolo avrà principio alle ore 20 3/4 precise.

Si rappresenterà:

El matrimoni del Dott. Pistagna commedia in un atto.

La Sposa del Sur Tobiselli commedia in 2 atti.

I duu Ors operetta originale in un atto.

L'orchestra sarà diretta dall'ottimo pianista Prof. Sagaria e ciò è come dire che tutto sarà perfetto.

Adunque chi vuol divertirsi vada al Cinema Teatro Reale e plauda all'attività della Soc. An. Stefano Pittaluga che ci procura ottimi divertimenti famigliari.

Il Sindaco di Portofino

Nei momenti critici e quasi potrebbensi dire anormali, in cui molti gioiscono nei più soffici agi, mentre moltissimi combattono con le ristrettezze e con le anghie del *caro vita*, è doveroso rilevare qualche atto generoso che distingue, fra la massa degli indifferenti, i pochi benefattori dei negletti.

Così ci sembra degna di nota la cospicua elargizione di L. 2000 di recente fatta dalla Spet. Conceria S. Bocciardo e C. alla Cassa Mutua fra i Conciapelli per onorare la cara memoria del compianto Prof. Dott. Cav. Dario Bocciardo.

Rilevando l'atto munifico cogliamo l'occasione per congratularci con l'egregio Capo della reputata Ditta, Comm. Ettore Bocciardo benemerito Sindaco di Portofino e solerte Consigliere comunale della Camera di Commercio di Genova per la recente alta onorificenza conseguita con la nomina a Commendatore, della Corona d'Italia.

A chi di dovere

Circola con insistenza la voce che durante questi giorni in cui la mancanza di farina si fece maggiormente sentire e la popolazione si trovò ridotta al razionamento minimo del pane, sia «partito» alla volta della vicina S. Margherita un sacco di farina bianchissima di quella data ai fornai per supplire alla mancanza della farina nazionale causa lo sciopero degli elettricisti che immobilizzò i mulini.

Nel mentre stigmatizziamo l'atto di chi privò la cittadinanza di un genere così necessario specie in questi momenti, incitiamo le Autorità ad indagare a fondo la questione punendo come si merita il colpevole di questa sottrazione alla cittadinanza.

L'apertura del Grad' Hôtel e d'Europe

L'antico *Europe* è ritornato a nuova vita mercè i restauri della Proprietaria Signora Castagneto e la diligente direzione dei nuovi gerenti Signori Papadato e Bonetto.

L'albergo venne dotato del migliore conforto e di ottima cucina,

Con gentile pensiero i signori conducenti vollero festeggiare la riapertura del risorto albergo con un The Concert Danzante.

E domenica scorsa numerosi invitati, fra i quali avemmo il piacere di salutare l'ottimo Comm. Spano e Signora, ebbero agio di complimentare i gentilissimi proprietari dell'albergo, ai quali pur noi rinnoviamo gli auguri.

Il concerto, ottimo, fu diretto dal Prof. Sagaria.

Dalla Lega Navale Italiana

Sezione di Rapallo abbiamo ricevuto in questi giorni riuscitissime cartoline tendenti a far riconoscere la nostra vittoria e lo sviluppo dei commerci sui mari. L'innovazione gradita e necessaria servirà senza dubbio a tener alto il prestigio della Nazione cooperando così perchè non si abbia a dimenticare che sui mari soleano le navi che l'Italia difesero e che adesso all'Italia trasportano materie prime necessarie alle nostre industrie.

Noi ci congratuliamo colla Lega Navale Italiana per la bellissima idea; e per essa al Presidente della locale Sezione Rapallese Cav. Prof. Arch. Federico Cuneo che tante benemerenze si ha acquistate disimpegnando con onore la carica affidatale; e "Il Mare,, che dall'azzurro mare prende il nome Incita i giovani ad associarsi alla Sez. rapallese perchè essa prenda vita e soffio potente da tanta gioventù che nasce in riva al mare, che vive nel mare, che vicino al mare, cullata dalle onde sommesse trascorre la sua vita.

Per uno sfortunato cocchiere

La sottoscrizione della classe dei cocchieri per soperire alle spese dello sfortunato Balotta al quale i ladri rubarono il cavallo ha già dato circa 700 lire.

Noi pertanto manteniamo aperta la sottoscrizione ed invitiamo tutte le persone di cuore ad aiutare il Balotta il quale, alla sventura capitatagli improvvisa il destino aggiunse una non lieve indisposizione.

A questo scopo una gentile nostra ospite la Signora Brown ci ha versato L. 10.

La Pasticceria Marescotti

dal 1° Gennaio ha cambiato nome e si appellerà *Pasticceria Internazionale* Cav. Gotelli e Figlio.

E' una pura formalità di legge, poichè il Sig. Gotelli già da tempo è il rilevatario della Aristocratica Pasticceria. ed è alla sua attività se questo elegante ritrovo prospere ed onora Rapallo nostra.

Perciò al Cav. Gotelli ed al figlio Enrico facciamo i doverosi e sincerissimi auguri.

Guida di Chiavari

E' in corso di stampa la nuova Guida di Chiavari. I Sigg. Professionisti e Commercianti che desiderano fare inserzioni; scrivino con cartolina doppia alla: Direzione della Guida - Chiavari - fermo posta.

La tariffa per le inserzioni è la seguente:

Per raccomandazioni d'indirizzo L. 2 (4 parole: ogni parola in più L. 0.25.

Per inserzioni nella guida 1/4 di pagina L. 5; 1/3 L. 6; 1/2 pag. L. 9; una pagina L. 16. Sulla Copertina e sulla Pianta topografica, Tariffa Speciale.

Auguriamo la maggior diffusione e la miglior accoglienza a questa Guida, scritta da persona dotta e competente; colla quale ci felicitiamo inviandole gli auguri de "Il Mare,,.

Reclami del pubblico

Ci si domanda perchè ancora non è stata rimessa la luce nell'orologio del nostro campanile in modo da permettere di distingure le ore anche di notte.

Riconosciamo giusta questa domanda, e perciò la rivolgiamo a chi di competenza, nella certezza che fra poco potremo ammirare soddisfatto il desiderio dei cittadini.

Curiosità

Possono fumare le donne? a Recco pare di no, poichè una gentile lettrice si duole esserle inibita l'entrata in uno spaccio di tabacchi, da una guardia municipale, dopo una mezz'ora di coda.

Alle sue rimostranze le fu risposto che le donne non fumano.

Noi ne abbiamo viste fumare e come...

Lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio regala a tutti gli abbonati del giornale l'Almanacco mensile.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale, Piazza Garibaldi.

Concerto in Piazza

La banda municipale svolgerà domani, domenica, in Piazza Marsala alle ore 14.30 il seguente programma:

1. *Marcia Militare* - N. N.
2. *Faust* - Centone - Gounod.
3. *Bohéme* - Fantasia - Puccini.
4. *Arlesienne* - 2.a Suite - Bizet.
5. *Declatation* - Valzer Lento - G. Papi.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Il Patronato Scolastico per una Biblioteca scolastica

SESTRI LEVANTE 4 - *Ciccio* - Il Patronato Scolastico della nostra città, presieduto dal Sig. Somaso Canepa, dal vice presidente Bottini Leopoldo, dai Consiglieri Marco Magnaschi, Dott. Benedetto Gazzano, Avv, Luigi Filiberti, Luigi Albertoni, Giuseppe Parchi, Giuseppe Martinangeli e signora Pia Villani, signorina F. Ialini, segretaria e dal Cav. G. Boccollèri tesoriere, nella sua ultima riunione tenuta ha deliberato: Di istituire una biblioteca sociale nel Comune di Sestri, riconoscendo l'urgente necessità di attuarne senz'atro indugio la citata deliberazione.

Il Comitato ha rivolto uno speciale appello a tutta la cittadinanza per averne l'appoggio morale e finanziario. Di acquistare Presso la federazione delle Biblioteche popolari un gruppo di volumi che conhentano di dar subflo vita alla istituenda Biblioteca. In seguito a ciò vediamo, giovanetti pieni di buona volontà allo studio andare in giro per le case; onde raccogliere oblazioni per un primo fondo, auguriamoci che tutti i cittadini faranno buon viso a questa ottima fondazione, fonte di progresso di educazione e di civiltà alla gioventù Sestrese.

Raccomandiamo pure al comitato del Patronato Scolastico, di riunirsi molto più spesso, e scuotere l'apatia di chi si è mostrato fin quì per un'opera delle più nobili per le nostra gioventù

***

L'anno nuovo ha portato una brutta novella a tutti gli esercenti del nostro comune. L'appaltatore daziario. ha esposto un suo manifesto, accordando pochi giorni a tutti gli esercenti. per presentarsi al suo ufficio, per accettare le nuove proposte di aumento nel canone del precedente anno, perchè in base al suo contratto stipulato colla Amministrazione Comunale... caduta è libero di fare tutti i suoi.., comodi in materia di aumento di canoni trincerandosi, di devere versare dieci mila lire in più del decorso anno alla Cassa Comunale.

Gli esercenti tutti sono agitatissimi meno qdegli pochi che ai tempi... furono consiglieri per *60* voti, votarono con gli - 11 - colleghi per il dazio all'apalto, sono agitatissimi, ed hanno fatto parecchie riunioni sotto la presidenza del loro presidente Giacomo Vajo.

La più imponente, fu quella di domenica, tenuta al "Nettuno,, oltre - 200 - presenti. fu nominata una commissione che si portò dal Commissario Prefettizio colla seguente proposta da farsi all'appaltatore del dazio il quale per la sua *bontà*, si dice abbia di già fatto dichiarare in contravenzione dai suoi seguaci, qualche disgraziato esercente.

Se l'appaltatore si ritira dal suo contratto, gli esercenti pagherebbero al Comune le 70 mila lire che egli dovrebbe versare nell'anno di più si avrebbe l'appaltato 20 mila lire di buona uscita. C'è chi dice, essere impossibile che l'appaltatore possa accettare una tale offerta, sia perchè vuole essere ossequiente al rispetto del suo.., contratto, e sia perchè egli si annoierebbe, se dovesse rimanere fuori del suo esercizio di contabilità.

Se ciò che si dice fosse verità, gli esercenti,. molti chiuderebbero i loro negozi ed altri venderebbero a tariffa, anche il presidente della federazione ligure degli esercenti Genovesi Sig. Preti, ha promesso a questi esercenti, tutto il suo valido appoggio pel trionfo di una causa più che giusta.

Gli esercenti hanno mandato al Sig. Preti, un nobilissimo telegramma.

Il nuovo Cosiglio di Amministrazione della Sezione dei Combattenti

Prima di potere concludere una lista di nomi di persone che potessero comporre il nuovo consiglio di amministrazione di questa sezione di ex combattenti ci vollero diverse assemblee animate tenutesi nel teatro "Nettuno,,.

Da ciò si constatò che fra questi soci non doveva regnare troppa cordiaiità, giacchè, mi si dice che i soci inscritti siano circa *700*, mentre alle assemblee facevano atto di presenza circa 80 si e nò, malattia che a sempre regnato frà le associazioni che sono nate a Sestri.

Il presidente Capitano Zasa che ha costituità questa associazione di ex valorosi militi, dà qualche tempo li fu fatto comprendere, che egli aveva fatto il suo tempo assieme ai suoi colleghi del consiglio.

In pubblica assemblea, dal Capitano Rossignotti e da altri soci, gli fu osservato, che dopo il risultato delle passate elezioni politiche, il consiglio seguendo l'esempio di altri avrebbe dovuto dare le dimissioni, fu data anpia e dettagliata, relazione del conto finanziario, dopo tutti si sono dimessi dalla carica più o meno volentieri.

Il conto morale è stato ad unanimità approvato, sebbene qualcuno mormorassr che lo stipendio di L. 200 mensili accordate al segretario della società sia un pò troppo lauto.

Il capitano Rossignotti ha interloquito. spesso, e giustamente, in diversi punti, sebbene una corrente minima gli fosse contro, osservò pure che non era necessaria la presenza all'assemblea di un rappresentante della Federazione dei Combattenti, che nelle discussioni prese la paroja.

In un'assemblea in cui il vecchio consiglio doveva dimettersi, e l'assemblea doveva nominarne altro. Nessuna influenza doveva esservi, nè per gli uni nè per gli altri.

Spesso parlò ottimamente, per la pace e la concordia di tutti i soci, il Tenente Dott. Loero che non volle accettare l'offertagli carica di Presidente, e nell'attuale momento di crisi sociale il Dott. Loero, sarebbe stato il vero presidente per la pace e per la concordia ed il progresso.

Anche a noi ci ha dispiaciuto che il Dott. Loero non abbia accettato.

Dopo animatissime discussioni domenica si fecero e si proposero all'assemblea due liste di persone pel nuovo consiglio, distinguendole in N. 1 e N. 2, e trionfò la lista N. 1 perchè non vi erano inscritti ex ufficiali eccotto un sotto tenente sestrese.

Trionfanti i signori Rubini Antonio, Canepa Mario, Daneri Anprea, Cesati Angelo, Pescatore Vittorio, Piaggio Mario, Perazzo Attilio, Carozzo Giuseppe, Bregante Romildo. Chi sarà il presidente? quanto tempo rimarrà il nuovo conglio?.

Una facilitazione del Casino ai nostri abbonati

Tutti gli abbonati al nostro giornale per speciale concessione della Spett. Società del Casino di Rapallo, potranno ottenere, dietro presentazione di regolare ricevuta di abbonamento, il ribasso del 10 0|0 sul primo libretto da 12 o da 30 biglietti d'entrata al Casino.

"Gazzetta di Genova,,

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della "GAZZETTA DI GENOVA,, ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti:

«Il paese di Bengòdi» *(Orlando Grosso)*, con disegni di G. Mazzoni — «Ricordi medioevali: Il romito di Val Christi» *(U. Monti)*, con un disegno di Alberto Terenzio e con fotografie — «Genova d'oggi e di ieri» *(Pirangelo Baratono)*, con disegni di G. Giglioli — «Vele latine del nostro mare» *(Nadir)*, con fotografie — «Albo Ligure»: Un lontano esploratore dell'Africa: Antonio Malfante *(Lig)*. — «Il collezionista»: Una mostra d'arte ligure (L'esposizione del Circolo Artistico Tunnel) *(Raffaelo Soprani)* — «Commenti e postille»: Il Club Alpino ai suoi morti in guerra — «Spigolando nella vecchia "Gazzetta,,»: Il centanario di un libro — I lavori della strada di levante — Il nuovo Arcivescovo — Il «Signor Regina» — La litografia — «Schiaffi e carezze alla Superba»: L'elogio di Alfredo De Musset.

Corrispondenze dall'America

Guaiaquil 24 Nov. 1919

Oggi il Colonello Accorsi ha presentato al governo dell'Equatore il progetto di cui già parlai e si ha speranza che venga accettato il 1.o articolo e il seguente:

Il governo dell-Equatore cederà alla Compagnia indicata dal Governo d'Italia, l'esclusiva di tutto il tabacco che si produce nella Repubblica.

2.o Il governo d'Italia farà un credito all'Equatore di *Quaranta Milioni di Sucres* all'Interesse del 5 0|0 annuale.

Tal progetto contratto consta di ben 20 articoli che forse i lettori hanno già letto sugli articoli redatti dal Sig. Giuseppe Costa.

Il protocollo firmato dai ministri e dall'incaricato del potere esecutivo.

Ci sembra che la produzione del tabacco nell'Equatore non è in relazione ai quaranta milioni di sendi equatoriani (200 milioni di lire circa) se si può fare qualche commentario bisogna dire che il tabacco lo dovranno piantare e raccogliere gli italiani emigranti.

L'armistizio e la nascita del Re son passati come le nuvole che occultano per brevi momenti il sole, ma che non danno la certezza d'una pioggia vicina: Sarà o non sarà! Chi lo sa! La prova è che non abbiamo visto sventolare i tre colori.

***

Quasi dopo un mese dell'arrivo dell'Ansaldo 1.o è arrivato l'Ansaldo 2.o in seguito apparve sulle rumorose acque del fiume il vapore Bologna della Società di Navigazione *La Veloce*, vapore vecchio ma sempre nuovo per noi lontani, Zeppo di viaggiatori per tutte le parti dell'America del Sud. Italiani Tedeschi, Inglesi. Per Guaiaquil Riccardo Descalsi coi figli Iolanda, Riccardo, Colombo e Giulio, Segale Emilio Signora e bambino. Passano e Pulita.

Non abbiamo avuto il piacere di salutare il Signor Pincherli agente per la strettezza del tempo, ma sappiamo che la sua presenza ha rinvigorito le relazioni colla Società di Navigazione.

A bordo il Capitano Scribanis ci ha dato qualche ragguaglio del bel vapore che entrò nel Guayas per la prima volta imbandierato.

PALLADE

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli.

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Gennaio 1920:

BAROMETRO

Altezza } Massima 766 } Minima 757

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 14 } Minima 5

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest } Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 1
» nuvolosi 6
» con pioggia 6

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 84 0|0 } Minima 75 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 24.

STATO CIVILE

Movimento dal giorno 29 Dicembre 1919 al 4 Gennaio 1920

NASCITE

Maschi 1 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ronco Michele commerciante, con Poggi Ida casalinga — Marazzo Amilcare, con Caraffa Maria casalinga,

MATRIMONI CELEBRATI

Maccarone Ugo, Capitano del Regio Esercito con Pozzi Margherita possidente.

MORTI

Macchiavello Rosa di anni 56 casalinga — Gasagrande Maria di anni 23 casalinga.

Movimento dal 4 all' 11 Gennaio 1919

NASCITE

Maschi 4 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macchiavello Giuseppe benestante, con Croce Nicoletta casalinga.

MATRIMONII CELEBRATI

Brocchi Cav. Pietro, Tenente Colonello di Fanteria con Bobbio Maria, Insegnante.

MORTI

Parodi Palmira di anni 44 casalinga — Valdetaro Teresa di anni 85 merlettaia.

La Famiglia Pessolo sentitamente ringrazia tutti coloro i quali intervennero ai funerali, o mandarono fiori, o comunque parteciparono al suo immenso dolore per la morte del suo adorato

Francesco Pessolo

avvenuta in Genova il 31 Dicembre u.s.

Rapallo-Genova 4 Gennaio 1920.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima Fondata nel 1870
Capitale emesso e versato L. 5.000.000
Riserve L. 1.362.000
Sede Principale: CHIAVARI
AGENZIE: Borzonasca - Cicagna - Camogli Lavagna - Rapallo - Recco
Santa Margherita Ligure - Sestri Levante Varese Ligure

Questo Banco comunica che dal 5 Gennaio a tutto il 7 del mese di Febbraio 1920 avrà luogo l'emissione della nuova Rendita Consolidata 5 % netto, con tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative relative ai titoli inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

I titoli essendo consegnati senza la cedola al 1.° Luglio 1920 il prezzo di emissione viene così ridotto a Lire 85 % più interessi 5 % dal 1.° Gennaio 1920 al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni possono liberarsi integralmente all'atto in cui vengono effettuate, ed in tal caso il sottoscrittore ottiene immediata consegna del titolo, oppure in tre rate di cui, la prima dovrà essere pagata all'atto della sottoscrizione stessa, la seconda al 30 Aprile 1920 e la terza al 5 Luglio 1920 più interessi.

Il reddito effettivo è del 5.70 %, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversioni a tutto l'anno 1931.

Le sottoscrizioni oltreche in contanti, possono farsi con Buoni del Tesoro ordinari. Buoni del Tesoro Quinquennali 4 % Buoni del Tesoro pluriennali 5 % Con Cedole di consolidati o Redimibili scadenti al 1.° Aprile e 1.° Luglio 1920, con gli interessi che vengono a maturare sopra certificati nominativi esenti da vincoli, con obbligazioni di Debiti Redimibili dello Stato sorteggiate pel rimborso ed in fine

CON TITOLI ESTERI

Possono farsi fin d'ora presso il Banco di Sconto del Circondario di Chiavari sue sedi e figliali versamenti in conto sottoscrizione al nuovo prestito sui quali sarà corrisposto l'interesse del 5.50 % in ragione d'anno da regolarsi al 5 Gennaio 1920.

Il Banco libera immediatamente a favore dei sottoscrittori i depositi a tempo fisso da scadere in qualunque tempo, senza perdita di percentuale sul saggio d'interesse.

***

In complesso il Nuovo Prestito si presenta sotto condizioni assai interessanti e vantaggiose, sia per impieghi nuovi di capitali, sia per la trasformazione di impieghi già esistenti.

La valutazione delle diverse specie di titoli accettati in sottoscrizione sono fissate in modo molto favorevole per i portatori, ed offrono l'opportunità di realizzare in molti casi oltre ad un più elevato rendimento, anche un margine più largo di premio.

Il Banco si tiene a disposizione per tutte le informazioni e schiarimenti che potessero essere desiderati.

Il Direttore
DALL'ORSO

IL MARE

è il vostro giornale

Abbonamento semplice	L. 5
" sostenitore	" 10
Estero semplice	L. 12
" sostenitore	" 25

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Direttore Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

Malattie Interne
MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. C. LODIGIANI
già assistente alla Clinica Medica di Pavia ed esterno agli ospedali dei bambini di Londra - Parigi e Dublino
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Riceve dalle 14 alle 15.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo-Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Milit. di Rapallo
Consulente: Dott. G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - **Rapallo** - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali ← ← ←
→ → → → → **per Uomo, Signora e Bambini**
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — **RAPALLO** — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato, perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
ORIGANO CALYCANTHUS ROSA AMBERGRIS VIOLETTE CELESTE

CEROTTO BERTELLI
l'infallibile rimedio al quale ricorrono i sofferenti di
REUMATISMI
IN GENERE

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versaro 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

RAPALLO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna di Autori Diversi.
ARCADE DEL NEW CASINO HOTEL

La ditta **VACCARO MARIO**
Produttrice dei migliori vini del Piemonte
Con Deposito di Liquori delle Migliori Case
Ha i suoi uffici in GENOVA:
Vico Dietro il Coro di San Cosimo N. 27 Rosso
—o Magazzeno fuori Dazio o—
Servizio inappuntabile per Città e Riviera

AGENZIA **TIGULLIO**
Corso Regina Elena — RAPALLO — ...
Palazzo Cinema Reale
AFFITTI, COMPRA E VENDITA
DI VILLE, VILLINI, APPARTAMENTI
... Servizio di camions per trasporti ...

CORRIERE GENOVA—RAPALLO E VICEVERSA
CON SERVIZIO D'AUTOCARRI
CORRISPONDENZA GIORNALIERA CON I CORRIERI DI TUTTA ITALIA

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

Abbonatevi ... e fate abbonare. ... "IL MARE" è il vostro giornale

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele -- *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

FARMACIA LAGOMAGGIORE Piazza S. Giovanni CHIAVARI
Prodotti Chimici - Farmaceutici - Specialità Estere e Nazionali - Profumerie igieniche
Rappresentanza per l'Italia della **LOZIONE WILSONS** contro la Forfora e la Caduta dei Capelli - (*chiedere catalogo*)

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XII - N. 568 RAPALLO, 17 Gennaio 1920 *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
anno, . . . L. 5,00
» soston. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Sensazioni dell'ora che si vive

Talvolta dopo esserci liberati dalle cure molteplici che impone la vita ci si accorge di non trovarci nè più soddisfatti, gai e ridenti. E se si rivolge il pensiero all'avvenire si rimane dubbiosi e titubanti. Neppure la stessa uniformità dei giorni che si susseguono ci rassicura, quasi si temesse che uno di essi possa recarci bruscamente un gran dolore e magari la morte.

E' questa una confessione di inferiorità individuale e di debolezza? Il pretesto di compatire sè stessi, come chi è a corto d'ogni risorsa materiale e morale? Il bisogno tormentoso di interrogare il futuro con anima di Cassandra?

No, sono le sensazioni dell'ora tumultuosa e tumultuante che si vive, degli eccessi di cui volenti o nolenti si è spettatori. Da un lato ricchi e nuovi arricchiti che si danno alla pazza gioia in uno sfarzo provocante, in una ridda d'oro che abbaglia; dall'altro un brontolio di minaccia che aumenta.

Il cumulo di fede, di speranza, di desideri, di aspirazioni che è dentro di noi e che nelle ore di solitudine e di raccoglimento il cuore soavemente accarrezzano sembra non corrisponda più alla fede, alle speranze, alle aspirazioni del di fuori,

Le nostre stesse parole dell'oggi sembrano già inutili, contrastanti, derisorie il domani, simili a coloro che la potenza misteriosa delle cose sta per sovrastare; simili a coloro che non credono più neppure a sè stessi perchè ne ritengono vani gli atti e le parole.

Eppure precisamente in tali frangenti è necessario lottare e reagire contro qualsiasi specie — anche momentanea — di accasciamento ed esaminare con calma serena tutta la padronanza di cui si può disporre per dominare gli eventi e il nostro destino.

Rimanere ad ogni costo sulla breccia; il successo è sempre dei più forti e la tenacia indomita è lo scudo invulnerabile d'offesa e di difesa.

V. Vampa.

REMINISCENZE PATRIE

UNA FAMIGLIA RAPALLESE DI CARTOGRAFI ILLUSTRI

Parte I.

Non una, ma parecchie località nella nostra Liguria orientale assunsero il nome di *Maiolo*, o Maggiolo, dovute ai virgulti affastellati delle vigne, i quali chiamansi tuttora *Maggieû* e *Magheû*. Uno dei principali quartieri, in cui dividevasi la Comunità di Camogli, e in cui sorse Ruta, chiamossi Maggiolo; nel territorio di Leivi, sin dagli inizii del secolo XIII, fiorì la parrocchia di Santa Maria *de Maliolo*, e nella parrocchia di Sant'Ambrogio della Costa, una località, al marò, chiamossi *Maggiolo*.

Questo spiega l'asserto dei genovesi genealogisti, i quali sono concordi nel dire che i Maggiolo provengono dalle ville di Recco (Ruta), di Chiavari (Leivi) e di Rapallo (Sant'Ambrogio).

I Maggiolo non si possono accomunare tutti in un sol nido, ma è giuocoforza dar loro parecchie culle di origine.

Quelli, che formano l'oggetto delle mie ricerche, nacquero ai piedi della collina di Sant'Ambrogio, e riconoscono per capostipite un Ansaldo de Maliolo, il quale, nel luglio dell'anno 1151, assiste nel borgo di Rapallo ad una donazione di beni, largiti ad Alberto, abbate di San Venerio del Tiro.

Dal cartario pubblicato di detta abbazia risulta che Alberto, abbate di sì celebrata abbazia, apparteneva ai signori della nostra Pagana, che, dato un addio al mondo, vestì le nere lane dei figli di Benedetto da Norcia,

Mentre alcuni Maggiolo, non più paghi dell'avito retaggio, portano le tende a Santa Margherita, a San Lorenzo della Costa, a Genova ed altrove, un ramo continua in patria, onde l'otto maggio del 1461 Raffaele del fu Bartolomeo de Maiolo ed Egidio de Canevali del fu Ambrogio, massari e procuratori della chiesa di S. Ambrogio di Rapallo, ottemperando alle ultime volontà del fu Toramo de Maiolo, notaio, che avea lasciata una terra con casa e forno a detta chiesa, il tutto posto nella villa *di Maiolo*, coll'obbligo di locarla ai Borzese, citato e non comparso Visconte Borzese, interessato, le danno in locazione ai fratelli Francesco, Giorgio e Luciano Vallebella, col consenso di prete Bartolomeo Vallebella, rettore di detta chiesa.

Il 18 marzo del 1474 Gerolamo de Maiolo del fu Cristoforo, patrono d'una saettia, chiamata Santa Chiara, della portata di mine 1200, esistente nel golfo di Rapallo, nello scalo di San Michele, la noleggia ad alcuni chiavaresi per andare in Sicilia.

Gli atti ci provano la continua permanenza d'un ramo dei Maggiolo in Rapallo e sue adiacenze,

***

Sui primordi del quattrocento un Giacomo Maggiolo, notaio emerito, alternò il suo soggiorno in Genova e Rapallo.

La figlia Susanna avea sposato il notaio Giorgio Canessa, ricordato con epigrafe e stemma nella chiesa di Sant'Agostino in Genova, ove con testamento del 6 agosto del 1453, volle essere sepolta.

Il notaio Giacomo Maggiolo avea dettato le ultime sue disposizioni testamentarie il 30 ottobre del 1449 lasciando una prole numerosa maschile.

Son ricordati i figli Silvestro, Giorgio, Battista, Domenico, Pietro e Lorenzo, e la nuora Isolabelletta, figlia di Giacomo Rasperio, che in atti del notaio Branca Bagnara, il 16 novembre del 1451 adisce l'eredità del suocero.

Il Pietro, come il padre, fu notaio, e lo trovo esercir la sua professione in Rapallo nel 1450 e nel 1458 per conto dei Canonici della Cattedrale di Genova, rifugiati in mezzo a noi per i timori della peste, vigente in Genova.

Il Domenico Maggiolo fu pure notaio, ufficiale di Moneta nel 1459 e di Gazaria nel 1460, ed i suoi figli Vincenzo e Battista il primo agosto del 1501 si prepararono la tomba nella chiesa di Santa Maria di Castello, dove, come vedremo, discese l'otto maggio del 1649 l'ultimo dei nostri cartografi.

Detti Maggiolo avean case e beni in Carignano, oltre quelli rimasti nella parrocchia di Sant'Ambrogio di Rapallo.

Il Giorgio Maggiolo avea sposato Peretta del fu Giacomo de Ferrari, notaio, di patria sanmargaritese, la quale con atto del 19 febbraio del 1476 adiva l'eredità della madre Clarisia, defunta poco prima di tal data.

Dal Giorgio nacque un altro Giacomo, che sposò Mariola, figlia del notaio Antonio de Salvo e di Pellegrina del fu Rainaldo Orabono, in testa della quale il 19 giugno del 1460 furono poste lire 250 nel Banco di San Giorgio, tanto apprendo dagli atti del notaio Oberto Foglietta.

Dal Giacomo nacque il primo cartografo *Visconte Maggiolo*, protagonista della mia monografia.

***

Uno dei primi a togliere dal polveroso oblio il nome di *Visconte Maggiolo* fu il P. Luigi Spotorno, il quale nel volume IV della sua *Storia Letteraria della Liguria* (n. 282-3) stampata in Genova nell'anno 1826 scrive:

« Alle glorie di Ottaviano Fregoso, doge celebratissimo, non dovea mancare quella di promuovere i buoni studi e le arti migliori. E di fatto, giunto egli alla suprema dignità della sua patria nel 1513, chiamò in Genova alcuni eccellenti ingegni..... Tal fu Visconte Maggiolo, rinomato per la sua perizia nel delineare carte geografiche e mappe nautiche. Io penso che il Maggiolo stesso copiasse quell'esemplare dell'opera *de Imitatione Christi*, che un Padre Maggiolo portò di poi al noviziato di Arona della C. di Gesù; e che dopo varie vicende fu trovato dal Barone Vernazza nella R. Biblioteca di Torino, esemplare famoso, perchè adotto nelle calde contese destatesi per l'autor vero di quell'operetta incomparabile ».

Lo Spotorno, avea attinta la notizia intorno al Maggiolo dalle *Giunte* alla Dissertazione sulla patria di Colombo, edita in Firenze, nel 1808, dal Conte Napione.

Il Canale ricorda il Maggiolo nella Storia del Commercio e dei viaggi, che vide la luce nel 1866, e lo vuole *nobile*, dal che dissente Marcello Staglieno nel Giornale Ligustico del 1875 (p, 76), affermando non solo che « il cognome Maggiolo ben noto negli atti e carte genovesi del secolo XIII è tuttor vivo in Genova e nella Liguria e comune a diverse famiglie di Nervi, Recco, Rapallo e Chiavari », ma che « non alla chiarezza dei natali, ma alla sua perizia ed al suo ingegno deve il nostro cartografo e la di lui famiglia tutta la rinomanza che ne ha raccomandato il nome in sino a noi ».

Altri si erano curati di far conoscere detto personaggio illustre.

Il Thomas, a p. 271 del vol. VII del *Catalogus Codicum mss. Biblioth. Regine Monacensis*, stampato a Monaco nel 1858, il Lelevel nella *Geographie du moyen âge* (vol. II, p. 173) ove per isbaglio lo chiama Visconte de Marola, e il D'Avezac in un'operetta speciale, intitolata *Atlas hydrographique de 1515 u Génois Visconte de Maggiolo*, edito a Parigi nel 1871.

Spettò però a Cornelio Desimoni ed a Marcello Staglieno il vanto di rinverdire con nuova fronde la memoria di questo illustre oriundo rapallese, negli *Atti della Società Ligure di Storia Patria* (vol. III e IV) ed a più riprese nel *Giornale Ligustico d'Archeologia*.

Ed io, come al solito, mi propongo di far conoscere quello, che anche stampato, è poco noto, aggiungendo notizie, ad altri sfuggite, e che servono di corredo ricchissimo, alla figura che giganteggia smagliante e si profila nelle pagine storiche della nostra diletta città.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Col tempo il prezzo del titolo del nuovo prestito nazionale, come anche dei precedenti, tenderà verso la pari. Anche se il corso di 100 sarà raggiunto solo nel 1931, epoca fino alla quale lo Stato non può fare conversioni, ecco un bel guadagno che si aggiunge all'interesse del 5.80 % fornito dal titolo. Un guadagno di 15 lire (differenza fra lire 85 prezzo d'acquisto e lire 100 prezzo di arrivo o di vendita) ripartito in 12 anni dà vantaggio di circa lire 1.20 all'anno. Anche tenendo conto degli interessi di mora, il maggior reddito ottenuto in tal modo non è inferiore a circa 70 centesimi all'anno, il che porta il reddito netto del titolo al 6.50 %. Il reddito sarà anzi maggiore se il corso di 100 verrà raggiunto prima del 1931.

Un grave pericolo

Il problema del movimento touristico per il nostro paese sembra finalmente che venga compreso nella sua vera importanza. Che esso voglia dire per l'economia nazionale un sollievo non indifferente, di cui noi rappresentiamo il primo gradino sulla scala dei beneficati basterebbe pensare a tutti i piccoli e grandi, onesti e disonesti sotterfugi e propagande che elementi interessati a non dare all'Italia questa onesta risorsa, fanno da un po' di tempo in quà, e specie dal momento in cui si è sparsa ufficialmente la notizia della ripresa dei viaggi stranieri nel nostro Paese. Questa opera che fortunatamente s'infrange e s'infrangerà sempre contro la volontà inesorabile di tutto il mondo intelligente e sentimentale di vedere, di ammirare e di godere la suggestione e lo *charme* della terra italiana, è la più bella prova che il movimento dei forestieri nel nostro paese avverrà e nella forma più estesa e perciò è temuto e guerreggiato da coloro, tra i nostri vicini, che sono spaventati della nostra concorrenza in tale industria,

Noi abbiamo più che il diritto, il dovere di sventare i loschi *entremenage*, le calunnie e le ciarle che potrebbero minacciare fin dall'inizio tale benefico avvenimento e, come abbiamo già efficacemente interessato il Governo ad intervenire con dichiarazioni ufficiali sulle vere condizioni della vita morale e fisica del nostro paese, calunniato, oggi crediamo opportuno segnalare al Governo stesso in primo luogo, e a tutti gli eventuali interessati privati poi, la nuova trovata escogitata dalla concorrenza straniera ai danni del nuovo movimento touristico italiano.

Il fatto è questo: I nostri buoni vicini, specie svizzeri, ma anche francesi, tedeschi. ecc., non potendoci impedire la venuta dei forestieri, tentano di toglierci gli alberghi.

Infatti da ogni parte si sente dire che l'albergo tale o l'albergo tal'altro sono stati comprati o presi in affitto o impiantati da albergatori stranieri. Il male purtroppo di questi episodi non è soltanto nella sostituzione formale di tali funzioni e non si ferma a considerazioni di carattere morale.

Il fatto grave è che cotesti eterogenei albergatori potranno rispedire clandestinamente ai propri paesi la valuta estera pagata loro dai forestieri, tale e quale, senza lasciare al nostro paese il beneficio del cambio che è quello che ci occorre. Sarebbe come se il denaro non fosse entrato affatto, e l'Italia al contrario sarebbe così depauperata di una quantità di produzione (anche l'industria dei forestieri è una industria produttiva) senza il minimo vantaggio! Lavorare gratis o meglio lavorare per far guadagnare gli altri è senza dubbio una cosa che non è sopportabile.

Queste illecite iniziative occorre che siano sventate al più presto e francamente sarebbe opportuno che il Governo si accingesse allo studio e all'approvazione di una leggina che, senza affatto lesionare il meraviglioso edificio di libertà che cittadini e stranieri godono in Italia, senza che sia messa menomamente in non cale il tradizionale profumo di ospitalità che la nostra terra offre allo straniero, limitasse tuttavia con una percentuale adeguata l'impresa alberghiera agli elementi stranieri, similmente a quanto ha recentemente fatto la Svizzera con legge speciale, ed a quanto con altre leggi si propone di fare la Francia,

Tale nazione che nelle direttive della industria turistica ci è senza dubbio maestra ha emanato la sua legge con plauso unanime evitando, con un leggerissimo e semplice meccanismo giuridico, quello che domani da pericolo potenziale potrebbe addivenire alla realtà di un terribile pericolo concreto. Ci sia lecito a tal uopo ricordare, dato che la tragedia immane possa giustificare momentanee dimenticanze quanto fu scritto e urlato al mondo intero sui pericoli di vario genere derivanti dalle penetrazioni pacifiche di Stati verso altri, e gli accaparramenti più o meno tendenziosi da parte di stranieri dei modi vitali dei commerci e delle industrie di altre nazioni e ci sia lecito senza ombra di voler gettare sale di altro odio sulla cenere calda del braciere ancora carbonizzante, il dichiarare alto che l'Italia ha necessità vitale di produrre con le proprie forze, di cessare dalla tradizionale sua supina politica di graziosa debolezza che in parole povere è la diretta madre del suo continuo sfruttamento internazionale e di dire forte che se si vuole dimostrare che la guerra ci ha lasciato qualcuno dei suoi mirabili insegnamenti che, basta con gli stranieri pedagoghi, maestri di civiltà e guidatori dei nostri destini!

Mentre con questa breve nota noi denunciamo il pericolo al Governo e agli interessati consigliando una via risolutiva che ci sembra breve e assolutamente compatibile con tutto il nostro sistema legislativo in materia, dichiariamo tuttavia che ritorneremo con insistenza sull'argomento perchè, non c'è bisogno di dimostrarlo, questo nuovo pericolo sorge come tra le più gravi minaccie, di quelle che quotidianamente appaiono all'orizzonte, per offuscare l'alba e la giornata della nostra benefica industria turistica.

Alberto Mori.

Per l'igiene della Scuola

.... Il problema della Scuola deve essere studiato e risolto con senno ed amore in modo completo e perciò deve tenersi in gran conto l'igiene delle case scolastiche....

CH. DICKENS *(American Notes)*.

Tenuto calcolo della crisi economica che ci tormenta si è in modo *abbastanza* equo provveduto alla vita de' docenti elementari.

Dico in modo *abbastanza* equo, perchè se si fanno alcuni confronti tra gli stipendi de' nostri maestri e quelli di cui fruiscono gli insegnanti delle scuole primarie dell'America del Nord, dell'Inghilterra e de' Cantoni della Svizzera francese e tedesca, torna facile rilevare, anche ad occhio nudo, come nelle Nazioni citate si tenga ben altrimenti in considerazione il prestigio morale, il decoro della vita economica di colui che è il primo a spezzare il pane del sapere a fanciulli che entrano nella vita attraverso la scuola.

***

Nell'ultima *Guide dell'instruction publique à Genève* pubblicata con lusso di dati statistici e di sagge considerazioni dell'*Association des intérêts de Genève* si leggono queste auree parole, che è bene ricordare agli italiani e sopratutto a quelli che troppo sino ad ora vergognosamente dimenticarono il problema dell'educazione popolare, fonte primissima di civiltà. Eccole integralmente:

« Per sviluppare nel fanciullo il sentimento dell'ordine, del bello, della pulizia non bastano l'istruzione, l'educazione, occorre che egli viva in edifici sani, ben soleggiati, allegri, nella loro semplicità non privi d'eleganza: edifici, che meglio d'ogni precetto scritto od orale gli insegneranno quanto occorre perchè comprenda la necessità dell'igiene personale e del luogo dove studia ».

Quale corollario di tale verità assiomatica, piacemi pure di tradurre ciò che su codesto vitale argomento scrisse Etienne Chennaz, benemerito segretario capo del Dipartimento della Pubblica Istruzione di Ginevra, sia perchè dimostra come in Isvizzera l'istruzione pubblica venga considerata quale il maggior problema di Stato, sia perchè ammonisce quale nuovo dovere s'imponga alla democrazia sociale. Ed è doveroso far cenno di codesto dovere, per la semplice ragione che Italia a tutt'oggi fu scarsamente s[...]tito dai nostri governi che pure m[...]tano sotto il vessillo della democrazia.

Chennaz dunque scrive:

« L'educazione popolare deve costituire il primo dovere della democrazia. Non sarà mai sufficiente la cura di uno Stato democratico per la preparazione intellettuale dei futuri cittadini, nè codesto Stato non si occuperà mai abbastanza di assicurare ai figli delle classi lavoratrici gli strumenti e le armi di cui essi avranno bisogno più tardi ».

In un'altra splendida Relazione annuale pubblicata dal Dipartimento dell'Istruzione Pubblica di Ginevra, l'ottimo dott. prof. Alberto Malsch, docente di pedagogia nella Università di Ginevra, scrive:

« L'igiene fisica del piccolo alunno e del locale dove studia ha un'importanza somma. Non può ignorarla che un ignorante di psico-fisio-pedagogia. Senza di essa riesce in gran parte sterile l'istruzione, come infecondo ogni insegnemento di carattere morale ».

Ho creduto bene ricordare ciò che si dice, si scrive, e sopratutto *si compie*, con intelletto d'amore, in un paese eminentemente progredito (e lo è appunto perchè tutela l'igiene fisica e psichica del bambino), perchè è ormai tempo che anche in Italia — specie nella nuova gloriosa Italia — si risolva con scienza ed amore il grave problema dell'istruzione popolare, massime per quanto concerne l'igiene degli edifici scolastici.

***

Come ho detto, più o meno equamente, si pensò a migliorare le condizioni economiche de' docenti elementari, ma non si pensò ancora (e nè pure *completamente* in alcuni grandi centri evoluti) ad avere edifici scolastici che rispondano almeno ai principii più elementari dell'igiene, con grave scapito della salute degli scolari e con evidente oltraggio a quel decoro interno ed esterno che *deve* avere la scuola, focolare di civiltà, perchè ivi — come dice il nostro venerato maestro Roberto Ardigò — « entra un fanciullo per uscirne chi deve possedere le doti necessarie per divenire un uomo utile a sè e al consorzio civile ».

***

In certe regioni d'Italia (lo scrivo da ormai 40 anni e pur qui più volte lo ripetei) l'igiene della scuola è un mito. Abbiamo ancora le scuole-stalla. Non bagni, non W. C. decenti. Sporcizia ovunque. Le Relazioni dolorose di Lustig, Levi, Fabbiani in moltissime parti sono tuttora di attualità, e ciò — occorre dirlo? — costituisce un'onta per la nostra Italia.

Insistiamo dunque affinchè tanto problema abbia una buona volta la sua degna soluzione. L'equità e l'umanità lo vogliono.

LINO FERRIANI.

Come fu che divenne celebre

Nacque in un pomeriggio — che confusione in quel pomeriggio! — di un giorno di un mese, nel quale aveva sempre piovuto. Tutta la sua giovinezza fu un contrasto con la confusione di quel pomeriggio.

Intristì, bimbo, tra i pupazzi dagli occhi immobili, ai quali somigliava; coi quali — immobile — si confondeva.

Imparò a temere la neve, la pioggia, il vento, inverosimilmente infagottato in un cumulo di lana.

Destò ben presto l'ammirazione delle mamme, risparmiando precocemente, alla propria, la fatica di esporre al sole benevolo il suo meterassino.

Non rubò mai la marmellata; non disse mai bugie: fu sempre il primo della scuola — in condotta.

Sotto ogni aspetto un ragazzo modello. Purtroppo.

***

A diciotto ani conquistò senza contrasti la licenza d'istituto: gustò la gioia di vedere il proprio ritratto esposto, fra le scatole di sardine, nella vetrina del salumaio, insieme con quelli dei colleghi ragionieri, dei colleghi di parecchio più ignoranti, di parecchio più grassi.

Sempre a diciotto anni — così tardi! — amò violentemente una ragazza tisica che era bella solamente quando sorrideva: e non sorrideva mai. Non fece parola con nessuno dei suoi tormenti, delle notti insonni; e seguitò a invocare la sua madonnina malata, piangendo in letto, al buio, per ore eterne, col viso contro il cuscino perchè nessuno lo sentisse. E nessuno lo sentì.

A diciannove anni, entrò — anzi *fu assunto* — come impiegato in una specie di banca; e subito, con accanimento dedicò tutto se stesso alle moltiplicazioni e alle divisioni, dimenticando persino la ragazza delle notti insonni.

La madre, scialba donnina, bigotta, bisbigliante, pettegola, pareva avesse timore di stare al mondo, tanto era timida. Viveva per il figlio e per la chiesa. In questa, pregava per quello. Il suo amore tremebondo infagottava di lana il corpo del figliuolo e di religione il suo spirito.

***

A vent'anni, per la prima volta, dovette togliersi gli abiti di dosso in presenza d'altri. E, mentre intirizziva per il freddo in uno stanzone spoglio come lui, sua madre, prostrata sul pavimento della chiesa, pregava che non glielo rubassero, il figlio suo, quei soldatacci.

Non glielo rubarono.

Riformato all'unanimità, sereno, ruminando le sue cifre, fece ritorno all'ufficio, come il bove ogni mattina ritorna, quieto, al giogo.

Venne la guerra.

I commissari dello stanzone, all'unanimità decisero che questa volta anche le più esili braccia dovevano impugnare un fucile: e, per la prima volta, vestiron di giovinezza il bimbo vecchio, togliendolo dalla penombra della sua della sua casa male aulente.

La madre — sola — fuggì dal paese, per trovare un'eco alle sue lamentele, presso i parenti.

Le loro sbiadite figure furono presto dimenticate; e quando, dopo un anno, la donnetta ritornò per *dare aria* alla casa, soltanto il parroco si ricordò di lei e le portò le notizie della giornata. Il tale, ferito. Il tale prigioniero. La tale, maritata. La tale — ragazza tisica — morta.

Le finestre, cigolanti sui cardini arruginiti, tornarono a rinchiudersi, stritolando le cimici sui davanzali.

***

Fu soltanto negli ultimi giorni del torrido agosto 1919 che le finestre si riaprirono definitivamente. Le stanze polverose riudirono le voci note ma un poco mutate: più flebile e roca quella della donnetta; più aspra, quasi maschia, quella del figlio, che si accorse allora di avere vissuto tanti anni nella muffa. Gli abiti che portava quattro anni prima gli parevano goffi, e quasi arrossì della lucentezza di certe parti dei suoi pantaloni. Dopo una disputa di una vivacità senza precedenti, fu deciso di rimettere a nuovo il corredo. E, quando madre e figlio si presentarono ufficialmente in pubblico, la domenica successiva, a messa grande, gli occhi curiosi, dietro le finestre accostate, dietro le porte semiaperte, commentarono e ammirarono.

Accanto alla stinta vestaglia a pizzi della mamma, più curva, più magra di un tempo, l'abito nuovo del figlio — un *abito fatto* " straoccasione „ maggiormente rifulgeva.

L'abito nuovo fece il suo ingresso il lunedì seguente in banca, e ritornò a dare tutto sè stesso alle moltiplicazioni, questa volta di cifre colossali, chè la banca amministrava i poveri del paese divenuti nel frattempo milionari.

Nell'ottobre dello stesso anno, il Ministro Nitti indiceva le elezioni generali per il prossimo novembre.

***

X*** contava pochi abitanti, ma era il centro vitale della regione. Figurava sugli orarii come importante *nodo* ferroviario con stazione di 2. classe; era capolinea dei trams elettrici interprovinciali; aveva un elegante viale che conduceva a una piazza civettuola; vantava un teatro che (fortunato lui!) era sempre rimasto chiuso, una scuola mista professionale, un mercato settimanale. Per tutte questa ragioni, e altre che, per brevità, si omettono, quando il Comitato liberale della regione si trovò a dover compilare la lista dei candidati, ad X*** spettò lo specialissimo privilegio di *fare* il nome di una personalità locale.

Gli ambiziosi si misero subito in campagna. La scelta apparve laboriosa.

L'avvocato? Un parolaio. Gonfio e vuoto.

L'ingegnere? Uno scienziato, sì, ma con la testa nelle nuvole.

L'industriale? Un nuovo ricco? Mai, mai! Ci vuol altro che regalare la minestra all'asilo. L'escecane!

Ci sarebbe stato l'orologiaio: quello aveva fatto l'Assessore per tanti anni; possedeva l'esperienza ed il *fisico*. Prestanza di figura, barba grigia fluente, occhiali d'oro. Ma — santo Dio! — sempre però un orologiaio.

No, no! Un uomo di pensiero, ci voleva, e nello stesso tempo, un uomo d'azione.

La prima volta che si fece il suo nome in seno al Comitato, tutti ne risero. La seconda, nessuno fece atto di badarci. La terza, si cominciò a discuterne in crocchi isolati.

Questo officiosissimo, beneviso a tutti (e chi poteva esserli nemico?) certo lo era. E, sopratutto, acolore, e quindi adattabile a tutte le esigenze. Il primo che apertamente ne abozzò l'apologia fu l'avvocato. Tanto e tanto, visto che per lui ogni speranza tramontava, meglio dell'industriale, alla cui riuscita avrebbe preferito il crollo delle istituzioni

— [illegible] giovane elegante... — cominciò [illegible]

— Elegantissimo... — confermò qualcuno.

— Elegante e distinto. Conduce vita [illegible] e riservatissima. Parla poco e assennatamente, ha salda coltura e buona educazione. E' stato un combattente valoroso. So che è in corso una pratica per una decorazione...

— Era con me sul Pasubio — osservò un militare dell'intendenza Generale, dal petto ornato di nastrini.

— [illegible] non ombra di ambizione, di presunzione sopratutto.

— E' abbonato al *Corriere della Sera* — specificò l'ufficiale di posta, quasi per conchiudere.

***

Ecco perchè nella lista dei candidati figurò anche il suo nome, accompagnato dall'epiteto di banchiere. Nè egli se ne offese, chè, anzi, si rinchiuse in un dignitoso silenzio, mentre la madre si metteva a letto, affranta dalla gioia.

Naturalmente non fu eletto deputato, perchè la *maggioranza* toccò ai socialisti, ma diventò celebre egualmente. Adesso percorre, sempre in silenzio, la strada della gloria; è colpa sua se lo hanno fatto sindaco, cavaliere e direttore del teatro?

***

L'*abito fatto* " straoccasione „ dorme nel cassetto, ignaro.

Giorgio Giudelli
della « Forgia »

Frascheggiando

IL PARADISO DEI RICCHI

La Riviera e la Costa Azzurra stanno ridiventando quello che — con una parentesi durata i cinque anni della guerra — sono sempre state: il paradiso dei ricchi. Dovunque — dice un corrispondente che il *Times* ha inviato apposta in quegli incantati paesi — a Nizza, a Cannes, a Montecarlo, a Mentone, gli alberghi si riaprono, più splendidi e attraenti che mai, e tutti sono riboccanti di forestieri, tanto chè se arrivate in una qualunque di quelle cittadine senza aver presa la precauzione di fissarvi le camere due tre o fin quattro settimane in anticipo, rischiate di non trovare un letto neppure a pagarli a peso di oro.

Tutti sono presi oggidì dalla frenesia del viaggiare, specialmente i nuovi ricchi: i treni sono più che affollatissimi ed è diventato ormai ordinario il caso di dover viaggiare a piedi, poniamo da Parigi a Nizza, pur avendo pagato un fior di biglietto di prima classe. I letti nello «sleepin» poi sono tutti prenotati, vi si dice nelle Agenzie, fino agli ultimi di gennaio.

Non parliamo della piaga dei bagagli, che quando si dice che viaggiano con voi non sono reperibili alla stazione d'arrivo che otto o dieci giorni più tardi. Dei prezzi, invece è il caso davvero di stupirsi; non di quelli dei biglietti ferroviari, che sono curiosamente diversi, a causa del cambio, se li acquistate a Londra invece che a Parigi, ma di quelli delle pensioni negli alberghi della Riviera, dove per 18, 20 e 25 franchi al giorno c'è mezzo di trovarsi assai bene. (Avviso ai nostri albergatori finiti se non vogliono essar soverchiati dalla concorrenza straniera).

Una cuccagna per gli Inglesi, che dato il vantaggio enorme consentito loro dal cambio, possono passar l'inverno in Riviera quasi « gratis », a spese dei loro alleati meno ricchi e più provati dalla guerra.

UN ALBERGO CON SERVIZIO AEREO

Uno dei più grandi Alberghi di Atlantic City che, l'Hôtel Traymore, è il primo che trasporterà i suoi ospiti dalla sua porta al loro domicilio in aereoplano.

Atlantic City che recentemente fu la sede di una grande riunione internazionale aviatoria, è un luogo pieno di svago per gli abitanti di Philadelphia poichè le due città sono alla stessa distanza di Londra e Brighton, Firenze e Livorno.

I proprietari dell'Hôtel Traymore acquisteranno due aeroplani, e manterranno un servizio fra le due città stabilendo così il *record* per il «servizio aereo di alberghi» nel mondo.

LA MUSICA DEL FREDDO

Le persone che hanno viaggiato in Siberia d'inverno hanno dato il nome di « musica del freddo » alle risonanze singolari prodotte dagli oggetti quando la temperatura scende a 50 gradi sotto zero. Un viaggiatore, del quale il *Menestrel* raccolse le impressioni, assicurava che il concerto del freddo è quasi più penoso del freddo stesso. Un rumore stridente, indefinibile, ondeggia sulla terra desolata: tutto risuona come se delle piastre metalliche cozzassero insieme. Se un ferro di cavallo batte contro una pietra, risuona come una campana. Un albero percosso dà un suono d'acciaio. La slitta trainata sulla neve dà la sensazione di qualche cosa che si strappi, o talvolta fa udire uno stridore acutissimo, lo stridore esagerato, amplificato d'un diamante che tagli il vetro. Non mancano gli incidenti bizzarri: il viaggiatore narra d'un prosciutto gelato che non si lasciava tagliare e che percosso con un'accetta risonava come una incudine. Un'altra volta, durante una corsa in slitta, il viaggiatore fu colpito da un rumore monotono e persistente che accompagnava l'usato stridore del veicolo: pareva che due pezzi di ferro fossero di continuo battuti insieme. Finalmente scoprì che si trattava d'un blocco solido di latte che batteva dentro un recipiente contro un pollo congelato. Il latte si trasforma in ghiaccio

568 CINEMATOGRAFI A LONDRA!

Da una statistica compilata in questi giorni risulta che in Londra esistono 568 cinematografi e « music-hal », dei quali 356 sono situati nella parte del nord della città e 212 nella parte del sud del Tamigi.

Sono in corso di costruzione altri 14 cinematografi, fra i quali due con annessi grandissimi e lussuosi *réstaurants*.

UNO SPECCHIETTO INTERESSANTE

Una lira Italiana vale oggi:

Negli Stati Uniti	L.	0,78
In Inghilterra	»	0,51
In Francia	»	0,80
Nel Belgio	»	0,79
In Svizzera	»	0,42
In Spagna	»	0,40
In Grecia	»	0,51
In Germania	»	8 76
In Austria	»	12,98

Partenze da Genova

(salvo variazioni)

pel Nord America

21 Gennaio — Vap. « DUCA D'AOSTA » (N. G. I.) per Napoli e New York.

28 Gennaio — Vap. « TAORMINA » (N. G. I.) per Napoli e New York.

31 Gennaio — Vap. « EUROPA » (La Veloce) per Napoli, Palermo New York e Filadelfia.

pel Sud America

7 Gennaio — Vap. « RE VITTORIO » N. G. I.) per Dakar, Rio Janeiro Santos e Buenos Aires.

PER INFORMAZIONI

rivolgersi agli uffici della Società nelle principali Città d'Italia oppure al Sig. Federico De Barbieri a Rapallo, Piazza Cavour; a S. Margherita Lig. Piazza Mazzini.

" Capo Ufficio „

Già tale presso Società Stazionale Officine di Savigliano, attualmente presso importante Stabilimento Romagna - provetto corrispondente - contabile - veloce dattilografo - con spiccate qualità direttive - pratico trattazioni affari - necessitandogli risiedere prossimità Genova, accetta offerte serie - Giuseppe Arieti - Via Vittorio Emanuele - 15 - Lugo (Ravenna).

CRONACA DI RAPALLO

17 Gennaio 1920

Soccorriamo l'Ospedale

« E' dovere dei cittadini essere di ausilio al debole anche col sacrifizio dei propri beni.

Bisogna che le classi abbienti aiutino i poveri e facciano un sacrifizio personale ».

E l'aureo pensiero dettato da Orazio Raimondo nel suo testamento politico; e noi lo trascriviamo perchè serva di monito ai cittadini tutti, ed in particolare agli indolenti, i quali non ancora risposero al grido di aiuto che dalle corsie del nostro maggiore istituto usciva fioco e supplichevole dalle bocche dei tanti malati; dalle labbra balbuzienti di tanti vecchierelli,

Fioco e supplichevole grido che i degnissimi amministratori dell'Ospedale divulgarono per la città con più ferma e recisa parola sì; ma con altrettanta speranza, con maggior certezza di essere esauditi.

Fino ad oggi però, quel grido che avrebbe dovuto suscitare un plebiscito di affetto, provocare un'esplosione di amore, aprire i cuore di noi tutti, non è stato ancora ben compreso e raccolto; o non si è valutata tutta l'importanza dell'appello di coloro i quali sentendo la responsabilità del mandato, rendevano consapevoli i concittadini della grave crisi finanziaria in cui versa l'ospedale.

Doveva bastare — ripetiamo — questo anuncio perchè si aprissero le borse, perchè abbienti o no sacrificassero una parte dei loro averi o dei loro gaudi in prò dei fratelli sofferenti.

Ma il fatale egoismo non si è scosso e all'ospedale pochi furono quelli che accorsero a compiere il sacro dovere.

Rapallo, che sempre si dimostrò benefica e prima in ogni opera di carità, non sia indegna oggi del suo nome e dell'aureola di bontà che questo nome avvolge.

Diano i cittadini, diano; dia ognuno come gli suggerisce il cuore, ed i ricchi e coloro che dalla guerra trassero lauti guadagni diano, diano più degli altri.

Alle piccole offerte si aggiungano quelle vistose di chi può.

E' un santo dovere che a tutti incombe; e noi non vogliamo più spendere parole perchè abbiamo fiducia, certezza nel buon cuore dei concittadini nostri.

Ai nostri connazionali d'America giunga, per tramite nostro, il supplichevole grido e pure da essi venga raccolto: l'obolo loro ci sarà più gradito, ed essi da lontano avranno la soddisfazione di aver aiutato i poveri fratelli sofferenti e di aver lenito tanti dolori.

Le nostre colonne sono sempre aperte ai volenterosi che volessero sottoscrivere.

E noi pur non potendo fare sforzi sottoscriviamo la modesta somma di L. 20 che uniremo a quelle altre offerte che ci perverranno.

* * *

Il Club di Lettura e Ricreazione nell'ultima sua adunanza su proposta del socio Rovelli, appoggiata dal Presidente Dottor Norero, e votata unanime dai soci, deliberava di prelevare dal fondo di cassa lire 500 da erogarsi all'Ospedale.

A questa somma i soci presenti spontaneamente vollero aggiungere una offerta personale ed in totale si raggiunse la cifra di lire 1480, che venne consegnata al nostro Direttore il quale con una lettera la trasmetteva al Presidente dell'Ospedale Grand' Uff. Zunino.

I soci del Club pertanto che intendessero unirsi all'atto benefico possono rivolgersi al Cassiere del Club stesso, sig. Rovelli, che si assume il volontario compito di raccogliere offerte.

Ed ecco intanto l'elenco dei sottoscrittori:

Club di Lettura e Ricreazione	L.	500
Bontà not. Giuseppe	„	200
Arbucò Giovanni	„	200
Norero Corrado	„	100
Bottinelli Antonio	„	25
Biancardi G. B.	„	25
Antola Prospero	„	25
Rovelli Stefano	„	25
Capurro Giacomo	„	25
Schiaffino G. B.	„	25
Massimo Grandi	„	25
Canessa not. Andrea	„	25
Ferraretto — Vasallo — Gondona - Ramondini Casaccia - Canessa Vitt. - Canessa Nicolò - Cuneo G. - Noziglia - Federici - Fedele - Massone e Montuoro in totale	„	80
Castago	„	200
	L.	1480

La Società di M. S. Aurora, come avevamo preannunciato, aprirà domani le sue sale ad un divertimento benefico e noi siamo certi che anche questa volta i nostri bravi operai dimostreranno il loro gran cuore.

Bravi, bravissimi.

A tal uopo pubblicarono il seguente manifesto:

La Direzione di questo Circolo di M. S. raccogliendo l'appello lanciato dall' Amministrazione Ospitaliera, ha indetto per domenica 18 p. v. alle ore 20 nel Salone Sociale una grandiosa festa di beneficenza con ballo, concerti, sorteggio di premi ed altre attrattive.

E' dovere di tutti di intervenire numerosi alla benefica adunata per assicurare un esito degno della tradizione di nobiltà del Popolo nostro il quale — pur attraverso le innumeri difficoltà della vita odierna — pensa con virile amore ai fratelli maggiormente sofferenti e si studia di alleviarne con solidale slancio generoso le infinite angoscie.

* * *

Dall' Illustre Comm. Zunino riceviamo e pubblichiamo

Rapallo, 16 - 1 - 920

Ill.mo Signor,

Unito alla pregiata sua del 15 corr. ho ricevuto il vaglia bancario di lire millequattrocentottanta da V. S. rimessomi che rappresenta per lire cinquecento la somma erogata per l'Ospedale dal benemerito Club di Lettura e per il resto l'ammontare delle spontanee oblazioni dei soci presenti all'adunanza.

Nella prossima seduta della Commissione Amministrativa sarà mio gradito piacere di informarne i miei colleghi, ma frattanto La prego di volersi fare interprete presso il Consiglio Direttivo del Club del nostro animo grato come pure porgere i più vivi ringraziamenti a tutti i sottoscrittori che concorsero a formare la cospicua somma.

La sottoscrizione iniziatasi sotto così felici auspici fa sorgere in noi la più ferma fiducia che l'Ospedale, mercè il generoso concorso della Cittadinanza, potrà superare la presente crisi e riprendere il suo normale funzionamento.

Ringrazio in particolar modo la S. V. I. per avere aperto le colonne del suo giornale alla sottoscrizione a favore dell'Ospedale

Con la maggior considerazione

Dev.mo

Il Presidente
PAOLO ZUNINO

Il Prestito Nazionale

Una Conferenza del Comm. Delpino

Il Ministro del Tesoro ha annunziato che dai sette miliardi sottoscritti fino a Sabato per il Prestito Nazionale, siamo passati dopo soli due giorni, ad una cifra che supera gli otto miliardi ed oggi pare che la cifra sia giunta a 10 miliardi.

Questa dichiarazione conforta a ritenere fermamente che le migliori speranze sull'esito finale del Prestito non verranno certamente meno. Così mentre nei complessivi cinque Prestiti di guerra precedenti si incassò effettivamente in contanti 10,229 milioni in soli dieci giorni di sottoscrizione di questo Prestito rivolto al risanamento della finanza nazionale ci si incammina a raggiungere la cifra che sembrava enorme e che, a prestito ultimato, potrà essere definito.

Il Ministro dinnanzi al grande successo, che indubbiamente è anche un po' un successo suo, non si è indugiato naturalmente nel dimostrare tutti i vantaggi che offre la sottoscrizione.

Vantaggi che domattina il Comm. Delpino ed il direttore del Banco di Sconto di Chiavari illustreranno in una conferenza al Cinema Teatro Reale alle ore 10,30.

Potere è volere

La gioventù rapallese si lamenta perchè le autorità competenti, che potrebbero, non vogliano concedere il permesso di giuocare sul campo-palestra addetto per l'educazione fisica delle Scuole Tecniche.

Il divieto è scrupolosamente vigilato dalle guardie municipali, che, fedeli agli ordini ricevuti, osservano il loro dovere, scacciando ogni qualvolta ne capita l'occasione, i giovani che si permettono di fare un po' di sport giuocandovi a foot ball.

Un campo per gli sportmens è o non è indispensabile per Rapallo? Si è indispensabile!

C'è o non c'è il campo?

Sì!

E allora perchè il Municipio non lo mette a disposizione della gioventù sportiva? Sarebbe di gran vantaggio sia moralmente come finanziariamente.

Si lamenta poi perchè si giuoca sulle pubbliche piazze, in siti ove più affluisce il transito dei pedoni.

Ciò è un male, ma per evitare tali inconvenienti quali sarebbero i mezzi?

Permettete che si giuochi sul campo-scuola, in attesa di procurarsi un nuovo e più vasto piano, e allora vedrete che cesserà ogni vandalo.

Viandante.

Teatro Reale

Martedì scorso iniziò le sue recite al Teatro Reale la comica compagnia Milanese Paolo Bonecchi.

La compagnia stessa è composta di ottimi elementi e fra essi primeggia la signorina Pina Milani un'artista di vero valore che gareggia in bravura col Capocomico Paolo Bonecchi, e col primo attore giovane Rinaldi. Tutti gli attori sono seralmente e giustamente applauditi.

Domani a richiesta generale Santarellina e Class di Asen, ed alla sera Massinelli in vacanza con altre due brillantissime commedie ove l'ottimo Bonecchi può a suo piacere far suscitare la più schietta ilarità.

Domani sera sarà la serata allegra per eccellenza.

L'orchestra diretta dal Maestro Prof. Sagaria furoreggia.

Non è esagerazione il dire che al Cine Teatro si danno spettacoli di prim'ordine.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli, Via Vitt. Emanuele.

Agli Albergatori a tutti gl'interessati all'Industria del forestiero

Le nuove correnti, avviantesi verso una più stretta collaborazione di classe, porranno tra breve molte industrie su di una diversa via intesa ad un migliore assetto sociale e conseguentemente necessita un maggior rendimento economico.

Ciò premesso ci permettiamo domandare se gli albergatori locali, tanto per indicare una delle varie classi maggiormente legate alla nostra industria, non sentano la necessità di una maggior coesione, non solo per la tutela de' loro interessi, ma per rispondere alle nuove contingenze del momento.

Precisiamo: Non credono essi gli albergatori, sia giunto il momento di riunirsi in una seria organizzazione che non abbia di mira soltanto l'approvvigionamento saltuario di pochi generi alimentari, in un dato periodo della stagione, ma anche la tutela dei molteplici interessi che una stazione climatica invernale ed estiva ha intorno a se e che soltanto una bene intesa unione può essere, non solo di immensa utilità ai loro particolari interessi ma anche a quelli dell'intiera stazione di cura?

Noi crediamo sia giunta l'ora dei grandi ardimenti, delle forti risoluzioni. Gli interessi dei singoli hanno da lasciar posto ai supremi interessi della collettività.

E precisiamo ancora. Perchè i nostri albergatori non costituiscono un' Ente che li ponga in condizione di ottenere quello che loro occorre, per il perfetto funzionamento dell' industria da essi esercitata? Perchè non addivengono ad una seria intesa col Municipio per una reclame collettiva, indipendentemente dalle iniziative individuali le quali non possono, data la pochezza dei mezzi, raggiungere uno scopo pratico? Perchè gli albergatori non si avvicinano più strettamente alla Tassa di soggiorno, (Ente che dovrà funzionare in modo consono a queste rinnovate esigenze!), portandovi iniziative, proposte, insieme alla eco del forestiero, col quale vivono in contatto, circa la tutela della pubblica igiene e dei servizi pubblici?

Tutti questi « Perchè? » meriterebbero una risposta nel senso da noi desiderata. Ma... c'è di mezzo, qualche cosa che ostruisce il cammino di tante e tante belle iniziative che potrebbero esser fatte in vantaggio del paese e de' suoi abitanti....

Auguriamoci però una resipiscenza.

L'hangar verrà DEMOLITO

Ci si informa che il genio Militare abbia concesso alla Ditta Consigliere - Carrena la demolisione degli Hangar con l'obbligo di ricostrurre i pubblici giardini, ridurre cioè in pristino la spianata del Cantiere.

L' offerta fatta dalla Ditta per tale concessione fu di lire 57 Mila, la maggiore degli otto concorrenti a schede segrete.

E così anche questa campagna è terminata con la nostra vittoria.

Noi, non vogliamo sindacare se le offerte fatte siano state al disotto del reale, non siamo competenti. ma se ciò fosse vero lo deplorerenmo per i primi, perchè le nostre mire non erano dirette a favorire alcuna ditta.

Noi volevamo la spianata al pristino stato, come del resto era nelle concessioni fatte al Genio Militare, ed a questo vi riuscimmo mediante la nostra tenace campagna.

Ma se, per avventura, in questo affare potessimo scoprire un *pescecanismo*, o non saremò certamente noi coloro i quali staremo zitti, Tutt' altro! viviamo appunto per sorvegliare e smascherare gli affaristi alti e bassi- noti o ignoti.

Il M.o Leuci Cesi

La nostalgia di rivedere i luoghi cari, e gli amici che primi assistettero ai suoi trionfi musicali fu sempre viva nel carissimo amico e valente direttore della musica del 42° Regg.to Fanteria.

E in questi giorni il M.o Cesi essendo di passaggio ne profittò fare una sosta nella diletta Rapallo, a salutare tutti gli amici.

All'egreggio maestro rinnoviamo i nostri migliori auguri, con la speranza di rivederlo presto direttore di banda nella vicina Genova.

Neo Ingegnere

Il Giovane Armando Cosso, nostro egregio concittadino, si è laureato in Ingegreria Civile.

Il giovane studiosissimo fece i suoi studi a Milano ottenendo sempre i più alti voti.

Al giovane amico congratulazioni vivissime.

A chi di dovere

Un panattiere, nostro amico, è venuto da noi a lamentarsi perchè l'autorità non fa il nome di quel fornaio che invece di adoperare la farina per la panificazione ne fece « emigrare » un un sacco per la vicina S. Margherita con grave danno dei cittadini, ridotti in quei giorni a metà razione; come già accennammo nel numero scorso.

Così il sospetto grava ora su uno ora sull'altro ma nulla si sa di preciso e tutti i panettieri ne debbono perciò sopportare l'accusa.

Essendo giustissima l' osservazione fattaci invochiamo all' Autorità che si indaghi e si faccia il nome del colpevole; punendolo come si merita.

La lezione servirà di salutare esempio e dimostrerà che anche qui si vigila sul buon avviamento dei generi di prima necessità, impedendone l' imboscamento.

* * *

A proposito di *imboscamento* sappiache l'egregio capo guardia Sig. Bertelli ebbe ultimamente, in occasione dell'ultima distribuzione di riso; e sorprendere diversi esercenti che non avevano venduta per intiera la quantità loro assegnata; ma ne tenevano nascosta una parte.

Furono ammoniti e messi in guardia contro il ripetersi di simili cose; a scanso di maggiori punizioni.

Al Sig. Bertelli congratelazioni e auguri di nuovi... successi.

G. B. COSTA OLIVARI

Era partito da Valparaiso per far ritorno in patria, a godersi il meritato riposo e rivedere i suoi cari, e sperava giungere in una data cara a tutti i cristiani, a Natale.

Ma il destino che gli era stato benigno nel suo commercio permettendogli di accumulare un'invidiabile fortuna, gli fu avverso nella realizzazione dei suoi sogni al ritorno in Patria.

Crudele destino!

Durante il viaggio lo assalì un'indisposizione maligna per la quale dovette farsi operare dal medico di bordo; sceso a terra, prostrato, si recò in una casa di salute e vi stette pochi giorni perchè il medico lo dichiarò fuori di ogni pericolo, bisognevole però ancora di cure. Ed egli allora, come aveva divisato all' atto della partenza, alla vigilia di Natale, corse a casa ad abbracciare l'adorata mamma e la sorella amata e con loro passò il giorno festivo.

Poscia tornò a Genova a curarsi e parve guarito, ed infatti a chi lo incontrava, e con chi parlava, se non avesse detto che aveva tanto sofferto in viaggio, nessuno poteva immaginare di parlare con un convalescente.

E così fu per noi, quando l' amico carissino, la vigilia del giorno fatale, venne a visitarci in ufficio per dirci tutta quanta l'opera sua a prò del nostro giornale svolta nella ospitale Valparaiso, e per darci conferma che colà non v'era più famiglia ligure che non fosse assidua lettrice del Mare, che anzi dato lo sviluppo del giornale aveva creduto di nominarci un rappresentante e collaboratore.

Era lieto e soddisfatto e quando noi vivamente lo ringraziammo per l'opera sua volontaria a pro del *Mare* soggiunse: Non temete per la mia assenza di là, lavorerò ancora, e tali frasi egli diceva con tanto calore che noi ne restammo commossi ed entusiasti.

E' così difficile trovare amici sinceri!

Poscia accompagnato dalla sorella si recò a Genova per visitare il Sig. Sanguineti Giuseppe; strada facendo lo incolse il male che lo trasse alla tomba.

Trasportato a casa del Sig. Sanguineti, al domani il caro amico si spegneva.

La grave notizia ci fu portata la sera stessa dalla sorella piangente, e fu tale in noi il dolore che non una parola di conforto non ci fu possibile pronunziare.

Generale fu lo stupore e il cordoglio appena si divulgò la notizia e che il rimpianto sia stato generale lo dimostrarono gli imponentissimi funerali ai quali presero parte la classe degli Americani al completo, la musica cittadina alla quale aveva donata la divisa estiva, il clero, l'asilo Infantile, l'istituto degl Orfanelli, i Frati, la « Provvidenza », la « Croce Bianca », la Lega Navale e numeroso stuolo di amici.

Il corteo passò in mezzo a due fitte ale di popolo reverente. Al Cimitero diedero l' estremo vale alla Salma dell'amico impareggiabile il Signor Giacomo Castagneto, il Sindaco, ed il Signor Sanguineti.

* * *

Il Defunto era Direttore del Banco Italiano di Valparaiso, dell'Assicuratrice Italia, del Circolo Italiano, del Club di regate ed apparteneva alla Società Editrice del giornale l'Italia, nonchè a molteplici associazioni di beneficenza, non ultimo quello per i soccorsi di guerra all'Italia, al quale Comitato - come ben disse il Console del Chile Signor Castagneto - egli diede tutto l'ardente suo affetto di italiano, di patriota e di uomo di cuore,

I soci del Club Democratico Rapallese, avevano in animo di eleggerlo Presidente.

Alla Signora Costa Olivari, alla Signorina Maria Teresa ed ai parenti tutti *Il Mare* invia l'espressione del suo profondo cordoglio.

Repetita.....

Può il Signor Mozzicone [illegible] il suo padrone finchè gli pare, e noi vorremmo essere lieti di assecondarlo e cantare seco lui il "Tedeum,, in onore dell'amministrazione, ma purtroppo per quanto si voglia essere corrivi, non è possibile frenare il disdegno contro l'operato cioè contro il non operato dell'amministrazione.

L'igiene è trascuratissima in tutto e per tutto,

Non parliamo poi della pulizia... per amor di Rapallo nostra.

Ma perchè non si vuol mettere una lampadina in quel vicolo oscuro anonimo ove ogni passante vi si sofferma a fare ciò che più li piace. Eppure questo vicoletto immette in una strada centrale, nella bella Via Regina Elena ove tutti passano specialmente alla sera.

Con la luce si eviterebbero tante lordure.

E perchè i Giardini, e la strada a mare è mantenuta in quello strano modo di indecenza?

A giorni verranno iniziati i lavori di demolizione degli Hangars ed un amico ci suggerisce una buona proposta, cioè che il Municipio dovrebbe farsi cedere il detrito calcinaccio, proveniente dalla demolizione stessa e spargerlo in Piazza Saline e strada a mare, forse spianando tutte quelle pozzanghere riuscirà più facile la pulizia.

Ma, vorrà il comune accettare una proposta suggerita da noi?

Urge però che il Comune provveda all'igiene ed alla pulizia perchè così lo vuole il decoro della città stazione climatica.

La regificazione delle scuole

Il *Caffaro* continua la sua campagna per le scuole tecniche e così scrive;

« L'organo ufficioso dell'Amministrazione Ricciana ci chiede il motivo della nostra campagna a favore della regificazione, e con mal simulata disinvoltura, vorrebbe far credere ai buoni rapallesi che la regificazione sarebbe una « diminutio captis », Abbiamo già detto nei numeri precedenti che la causa di cui ci occupiamo è tanto importante per la nostra città, che nulla tralasceremo di fare per il suo favorevole esito; poco importa se nella discussione potremo eventualmente urtare persone e sistemi. Nulla ha valore di fronte alla necessità assoluta che le scuole Tecniche rettamente funzionino obbedendo alla loro ragione unica di essere, puramente educative senza inutili e palesi sperperi del pubblico denaro.

Abbiamo sottomano sufficiente materiale per impedire ulteriori lungaggini e quindi è bene che non si cavilli con antipatici individualismi e manovre partigiane e interessate, perchè ostacolando la regificazione delle nostre scuole, si è contro ad una reale evoluzione e ad una benefica conquista nel patrimonio della istruzione pubblica cittadina, fondando in tal modo una manifestazione diretta delle nostre ragioni presso le superiori autorità.

Necessita intanto, per evitare i magri risultati degli anni scorsi, ed altri irreparabili guai, che quelli a cui è affidata la direzione della Scuola, richiami, finchè si è in tempo, ed in modo severo, ciascuno alla osservanza del proprio turno di insegnamento, eliminando le le nomine « pro forma » e facendo sì che i regolarmente nominati adempiano con scrupolosa esattezza al loro mandato lasciando ad altri il posto se contemporanei impegni lo impediscono. Niente più incarichi di favore, niente prestatitoli e favoritismi; questo per ora, noi e con noi la popolazione tutta, abbiamo il diritto di chiedere.

Intanto attendiamo l'esito di un ricorso che numerosi padri di famiglia inoltrarono a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, su questo stesso argomento, e della istruttoria terremo informati i cittadini ed i lettori del « Caffaro ».

Alla famiglia di

ORAZIO RAIMONDO

ai colleghi del giornale L'Azione *giunga gradita la reverente e commossa parola di conforto degli amici rapallesi che in Orazio Raimondo ammiravano l'intelligenza, l'onestà, e la bontà.*

Controllo sull'esportazione dell'olio d'oliva

L'obbligo della denuncia.

Il Prefetto di Genova decreta:

1.o L'esportazione dell'olio di oliva e delle olive dal territorio della provincia di Genova è soggetta a controllo della R. Prefettura

2.o Agli effetti del controllo è vietato il carico e il trasporto tanto su strade ordinarie che su strade ferrate dell'olio di olivo e delle olive in quantitativo superiore ai kg. 25 con destinazione fuori Provincia, se il carico non sia accompagnato da nulla osta rilasciato dal Commissario ripartitore.

3.o E' fatto obbligo a tutti i produttori, esercenti di frantoi e detentori a qualsiasi titolo di olio di oliva in quantitativo superiore a kg. 25 di farne denuncia entro il giorno 15 febbraio p. v. al Sindaco del Comune in cui l'olio si trova, La denuncia dovrà indicare le generalità del detentore, la quantità dell'olio espressa in quintali e chilogrammi ed il locale in cui si trova depositato.

4.o E' fatto obbligo ai Sindaci di prendere nota in apposito registro delle denuncie pervenute in ordine cronologico, e di tenerlo aggiornato con l'annotazione delle variazioni successive di cui agli art. 5 e 6 del presente decreto.

Le denuncie originali dovranno essere trasmesse alla R. Prefettura entro il giorno 20.

Foot - Ball

Domani Domenica 18 la prima squadra del locale Circolo Sportivo « Ruentes » si incontrerà in un macth amichevole colla squadra della Società Sportiva di Lavagna. Il macht si svolgerà sul campo di quest'ultima.

Alla squadra cittadina che così numerosi allori conta al suo attivo auguri di nuova vittoria.

Lo sciopero dei Postelegrafonici

Dalla sezione rapallese postelegrafica riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo quanto in appresso osservando però che, tutta la stampa è unanime nel deplorare questo sciopero.

Molto si è detto dai giornali sull'attuale agitazione dei postelegrafonici; l'opinione pubblica è stata ingannata sulle vere cause di essa, e costretta a subire le conseguenze dell'arresto di uno dei più importanti e delicati servizi si è scagliata a torto contro questa massa di lavoratori. Dico a torto perchè nessuno conosce le vere condizioni economiche di questi impiegati cui il governo nega quei miglioramenti che lo stesso Ministro delle Poste e T. On. Climienti ha riconosciuti giusti ed equi

Gli stipendi che attualmente essi percepiscono, caro viveri compreso, si aggirano per il personale di 2a categoria (funzionari forniti almeno di licenza di scuole medie e assunti in seguito a concorsi per esame) da un minimo di L. 300 mensili ad un *massimo di L. 500 conseguibili solo dopo 30 anni di servizio;* e per quelli di 3.a categoria (commessi e portalettere) da un minimo di L. 250 ad un *massimo di L. 390 conseguibili dopo 25 anni di servizio.*

Gli aumenti richiesti importano allo stato un onere di 85 milioni(e agli impiegati un aumento mensile di circa ottanta lire' La richiesta che più interessa la classe, dopo quella dell'equiparazione degli stipendi cogli altri impiegati statali, è la revisione trimestrali dell'indenità di caro viveri. indennità che il governo dovrà aumentare se il costo della vita aumenterà o diminuire ed anche sopprimere se il costo della vita diminuirà.

Le offerte del governo si riducono a zero, perchè se da un lato aumentano lo stipendio massimo di poche centinaia di lire annue, dall'altro al lungano il periodo di anni per poterlo conseguire.

Le tratattive che iniziate prima della partenza dell' On. Nitti incontrarono in principio un ostinato rifiuto, continuate in seguito con lente ed esasperate discussioni, non pervennero ad alcun accomodamento per l'intransigenza del governo. Il Ministro On. Climienti se ne andò a Palermo per commemorare Crispi facendo capire con ciò che ora finita ogni discussione e che al personale non restava altra scelta se non accettare o ricorrere a mezzi estremi. La classe nelle offerte del governo non vide che un insulto alle sue tristi condizioni e raccolse la sfida lanciata dal governo responsabile.

Non un moto inconsulto quindi è lo sciopero attuale; non ignaro delle intenzioni della classe era il governo, il quale non seppe e non volle provvedere, ed è in mala fede chi per mettere in cattiva luce la classe lo dice uno sciopero politico.

Ci si dia quanto è stato modestamente chiesto e poi vedremo se tutto il personale non ritornerà di buona lena al lavoro.

Alcuni ci accusano di avere scelto male il momento. Vecchia canzone che non attacca, perchè il momento è sempre scelto male per coloro i quali non vogliono a nessun costo pagare; come se si potesse far tacere lo stomaco per amor patrio, quando si vede lo sperpero che si è fatto e si fa della ricchezza nazionale da certa gente inoperosa buona solo a dar dei consicli a chi lavora.

E' poi ridicola la scusa della passività del bilancio. E' forse colpa degli impiegati se il bilancio è passivo? Il Bilancio è passivo per molte ragioni di cui cito le principali: 1° perchè una gran parte del servizio (servizio di stato di cui molto si abusò durante la guerra) è fatto *gratis et amor dei:* 2° perchè è stato reclutato durante la guerra numeroso personale femminile inetto ed incapace, 3° perchè troppe sono le sinecure che stanno a capo dell'azienda, a null'altro utile che ad intralciarie i servizi..... e mi fermo per amor di brevità.

Si convinca dunque il pubblico che il personale postelegrafonico ha fatto tutto il possibile per evitare al paese questo arresto dei servizi, e che se fu costretto a ricorrere all'arma estrema la colpa ricade tutta sul governo imprevidente che *more solito* aspetta che ri ricorra alla violenza per dare ciò che per giustizia non può negare.

Il personale della Sezione di Rapallo Federazione dei sindacati postali telegrafici e telefonici, che si era radunato la sera del 18 corr. coll'intervento del Sindacato Ferrovieri e i rappresentanti della stampa, in comizio privato nella locale Camera del lavoro gentilmente concesso per tenersi pronta a qualunque azione, alle ore 24 dello stesso giorno, conosciuta la decisione presa dal comitato segreto, sciolse il proprio consiglio di Sezione e aderì ad unanimità allo sciopero nazionale.

Forti del nostro buon diritto e della giustizia delle nostre modeste richieste coll'appoggio della Confederazione Generale del Lavoro e di tutte le altre categorie di impiegati statali e privati nonchè della Confederazione Marinara, resisteremo a qualunque costo fino al raggiungimento della vittoria comune.

La Sezione Postelegrafica di Rapallo

Luis Felugo

Dall'amico Luigi Felugo, figlio al compianto e mai dimenticato Capitan Peo. abbiamo ricevuto il *faire part* delle sue nozze con la signorina Delfina Rossi celebrate in Iquique alla presenza degli amici e conoscenii Rapallesi colà residenti.

All'amico caro, alla sua giovane sposa, alla sua famiglia, ed in particolare alla sua buone mamma felice della notizia ricevuta inviamo il nostro *Evviva agli sposi* e l'augurio che il suo commercio dia al giovane operoso meritata e desiderata soddisfazione,

Decreto per l'uso della farina per la produzione dei dolciumi

Il Prefetto Poggi ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — E' fatto divieto ai fabbricanti e venditori di dolci di detenere, usare e consumare a qualsiasi titolo nei loro esercizi farine nazionali prodotte per la panificazione e per la pastificazione.

Art. 2. — Le farine bianche americane concesse ai pasticcieri debbono servire esclusivamente per la produzione dei biscotti, a norma del D. M. 18 gennaio 1919 e del dispaccio telegrafico in data 22 novembre 1919 N. 175620 del Sottosegretariato per gli approvigionamenti Consumi.

Fino a nuova disposizione è consentita in via eccezionale ai pasticcieri muniti di licenza la produzione e la vendita del pane dolce, del panettone, pan forti, pan gialli, pan pepati, e simili.

Art. 3. — Gli esercenti pasticceria che a qualsiasi titolo detenessero farine diverse da quelle americane sono obbligati a farne denuncia ed a consegnarle al Municipio entro il giorno 20 corrente.

Art. 4. — I contravventori alle presenti disposizioni sono puniti a norma del D. L. 6 maggio 1917 N. 740 e del D. L. 18 Aprile 1918 N. 497.

I Sindaci sono incaricati della pubblicazione e della esecuzione del presente decreto ed i funzionari e gli agenti della forza pubblica di curarne la esecuzione.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Domenica scorsa ebbe luogo, nel teatro « Verdi » di questa città una sontuosa cerimonia: la consegna della bandiera alla locale sezione combattenti offertale da un gruppo di Signorine Sanmargheritesi.

La festa fu riuscitissima onorata dalla presenza di tutta la cittadinanza.

La cerimonia ebbe luogo alle ore 15 alla presenza di tutte le Autorità locali e delle Società di M. S. Operai, Veterani, Reduci e Militari in congedo; Pescatori; P. A. Croce Verde; Società Esercenti « Argus »; Sezione Lega Navale; Circolo Sanmargheritese, Sportiva « Tigullio »; Esploratori; Scuole Commerciali; Scuole Elementari; Sezione Combattenti di Varese Ligure, di Rivarolo Ligure, di Zoagli tutte con bandiera.

Aderirono alla cerimonia ed erano rappresentate le Sezioni dei Combattenti di Levanto, Sestri Levante, Chiavari, Genova, Voltri; Sestri Ponente, Pegli, Rapallo, Camogli Recco; il Comitato Centrale della A. N. C. di Roma: il Fascio Combattenti e l'Unione Smobilitati di Recco: Unione Smobilitati di Genova; Circolo Portofinese di Portofino; Associazione Volontari di guerra di Genova; il Comitato Regionale dall'A. N. C. di Genova.

Parlarono diverse Signorine pronunciando parole eloquenti.

La consegna della bandiera venne fatta dalla matrigna, Signorina Rainusso Rosita, a nome del comitato d'onore; una pioggia di fiori salutò il nuovo vessillo.

Segue con un magnifico slancio l'oratore ufficiale Signor Festa Cesare sintetizzando il programma dell' Associazione Combattenti. Parlarono ancora diversi membri di Associazioni locali, applauditi con somma riconoscenza.

La festa si chiuse con un rinfresco, offerto ai convitati, dal Comitato d'onore.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Gennaio 1920:

BAROMETRO

Altezza } Massima 780 / Minima 762

TERMOMETRO contg. est. a Nord

Temperatura } Massima 14 / Minima 8

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 8
» variabili 8
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 86 0/0 / Minima 66 0/0

PLUVIOMETRO —

Acqua caduta mm. 0,0

STATO CIVILE

Movimento dal giorno 29 Dicembre 1919 al 4 Gennaio 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bianchi Egidio, giornaliere con Viacava Teresa casalinga — Zolezzi Agostino con Tassara Anna sarta — Ogno Francesco Tenente di Fanteria con Spinzo Ada benestante.

MATRIMONI CELEBRATI

Bavestrello Angele con Capitani Alice. — Mazzo Amilcare con Caraffa Maria.

MORTI

Carpi Giuseppe d'anni 78 — Grondona Nicolò d'anni 90 — Merletti Giobatta d'anni 46 — Pendola Angelo d'anni 83.

La famiglia Costa Olivari vivamente commossa porge sentiti ringraziamenti alle autorità, alle associazioni, agli amici ed a quanti vollero partecipare al suo immenso dolore per la morte immatura del loro adorato

Gio Batta Costa Olivari

Rapallo, 15 Gennaio 1920

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima Fondata nel 1870
Capitale emesso e versato L. 5.000.000
Riserve L. 1.862.000
Sede Principale: CHIAVARI
AGENZIE: Borzonasca - Cicagna - Camogli Lavagna - Rapallo - Recco
Santa Margherita Ligure - Sestri Levante Varese Ligure

Questo Banco comunica che dal 5 Gennaio a tutto il 7 del mese di Febbraio 1920 avrà luogo l'emissione della nuova Rendita Consolidata 5 % netto, con tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative relative ai titoti inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

I titoli essendo consegnati senza la cedola al 1.° Luglio 1920 il prezzo di emissione viene così ridotto à Lire 85% più interessi 5% dal 1.° Gennaio 1920 al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni possono liberarsi integralmente all'atto in cui vengono effettuate, ed in tal caso il sottoscrittore ottiene immediata consegna del titolo, oppure in tre rate di cui, la prima dovrà essere pagata all'atto della sottoscrizione stessa, la seconda al 30 Aprile 1920 e la terza al 5 Luglio 1920 più interessi.

Il reddito effettivo è del 5.70% esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversioni a tutto l'anno 1931.

Le sottoscrizioni oltrechè in contanti, possono farsi con Buoni del Tesoro ordinari. Buoni del Tesoro Quinquennali 4%. Buoni del Tesoro pluriennali 5% Con Cedole di consolidati o Redimibili scadenti al 1.° Aprile e 1.° Luglio 1920, con gli interessi che vengono a maturare sopra certificati nominativi esenti da vincoli, con obbligazioni di Debiti Redimibili dello Stato sorteggiate pel rimborso ed in fine

CON TITOLI ESTERI

Possono farsi fin d'ora presso il Banco di Sconto del Circondario di Chiavari sue sedi e figliali versamenti in conto sottoscrizione al nuovo prestito sui quali sarà corrisposto l'interesse del 5.50% in ragione d'anno da regolarsi al 5 Gennaio 1920.

Il Banco libera immediatamente a favore dei sottoscrittori i depositi a tempo fisso da scadere in qualunque tempo, senza perdita di percentuale sul saggio d'interesse.

***

In complesso il Nuovo Prestito si presenta sotto condizioni assai interessanti e vantaggiose, sia per impieghi nuovi di capitali, sia per la trasformazione di impieghi già esistenti.

La valutazione delle diverse specie di titoli accettati in sottoscrizione sono fissate in modo molto favorevole per i portatori, ed offrono l'opportunità di realizzare in molti casi oltre ad un più elevato rendimento, anche un margine più largo di premio.

Il Banco si tiene a disposizione per tutte le informazioni e schiarimenti che potessero essere desiderati.

Il Direttore
DALL'ORSO

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

Malattie Interne
MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. C. LODIGIANI
già assistente alla Clinica Medica di Pavia ed esterno agli ospedali dei bambini di Londra - Parigi e Dublino
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Riceve dalle 14 alle 15.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Mil. di Rapallo
Consulente: Dott G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
Flli. Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - **Rapallo** - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fine
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali ← ← ←
→ → → → → **per Uomo, Signora e Bambini**
PREZZI DI CONCORRENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — **RAPALLO** — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla, — La «Fratta» si trova ovunque!

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I **REUMATISMI**
Trent'anni di successo!

AVORIOL
Il dentifricio liquido oggi più richiesto
A. BERTELLI & C., MILANO

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

RAPALLO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna di Autori Diversi.
ARCADE DEL
NEW CASINO HOTEL

La ditta VACCARO MARIO
Produttrice dei migliori vini del Piemonte
Con Deposito di Liquori delle Migliori Case
Ha i suoi uffici in GENOVA:
Vico Dietro il Coro di San Cosimo N. 27 Rosso
Magazzeno fuori Dazio
Servizio inappuntabile per Città e Riviera

AGENZIA **TIGULLIO**
Corso Regina Elena ✤ **RAPALLO** ...
Palazzo Cinema Reale
AFFITTI, COMPRA E VENDITA :: :: ::
:: :: DI VILLE, VILLINI, APPARTAMENTI
... **Servizio di camions per trasporti** ...

CORRIERE GENOVA-RAPALLO E VICEVERSA CON SERVIZIO D'AUTOCARRI
CORRISPONDENZA GIORNALIERA CON I CORRIERI DI TUTTA ITALIA

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) e Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

Abbonatevi ... e fate abbonare ... "IL MARE" è il vostro giornale

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di BEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

FARMACIA LAGOMAGGIORE Piazza S. Giovanni CHIAVARI
Prodotti Chimici - Farmaceutici - Specialità Estere e Nazionali - Profumerie igieniche
Rappresentanza per l'Italia della **LOZIONE WILSONS** contro la Forfora e la Caduta dei Capelli - (*chiedere catalogo*)

CHININA MIGONE

Vecchio, sembra Faust
Sposò Margherita
Ciò, bella a sè l'invita
Co' suoi capelli d'or.

Se l'acqua di Chinina
Migone, spose i vegli
usano, a le poche lanugini
avrai di chioma ancor!

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 81

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** ed concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

PASTICCERIA INTERNAZIONALE

Cav. T. Gotelli & Figlio

RAPALLO — Corso Regina Elena — RAPALLO
(Palazzo Castagneto)

Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti Canditi — Fondants

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo MASCOTTE

Telef. 148-24 — Direttore PEOLA Massimo

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

G. RUTTIMANN

MILANO

CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone

AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO

Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burottes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.

ENORME STOCK PRONTO

Usate LIFT

CREMA PER CALZATURE

Profumeria SANGUINETI - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Irlacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17.

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza

Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

BILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

---

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati:
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglie oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglie argento: Roma Concorso Liutistico, 1916 1917.

FABBRICANTE
di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Calzoleria Militare

DI

GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina

DI

GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere

RAPALLO - Corso R. Elena

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. QUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

ANNO XIII - N. 569 RAPALLO, 24 Gennaio 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore . » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Vele latine nel nostro mare

È probabile che questo dopo-guerra, nei riguardi della marina mercantile veliera, affretti la scomparsa della tradizionale vela latina, uno dei più noti elementi - si può dire - del paesaggio sulle nostre belle coste liguri.

La ricerca di nuovi metodi di costruzione, l'adozione sempre più generalizzata dei motori ausiliari — che richiedono attrezzatura e vele maneggevoli — tutte le circostanze, insomma, paiono congiurare per bandire quest' ultimo avanzo della nostra vecchia marina, conservatosi rigoglioso fino ad ieri.

La vela latina — nobilitata dal Guglielmotti con l'ipotesi di un' origine pelasgica — è stata la vela per eccellenza del mediterraneo sotto i Fenici, i Greci e i Romani — durante le Crociate e il medioevo — continuò nel cinquecento, condividendo il dominio del mare colla pesante vela quadra d'importazione nordica. — La sua vita pertinace si prolungò fino al secolo XIX, con crescente prosperità. Da allora, divenuta caratteristica del piccolo cabottaggio, vegetò fino all'attuale e fatale decadimento.

Maestri d'ascia all'opera

Più che la storia però, occorre fissarne in queste pagine la fisionomia che, certo, fra qualche decina d'anni non sarà più agevole ricostrurre compiutamente.

* * *

Il grande triangolo un pò falcato — che noi liguri consideriamo come facente parte del nostro azzurro orizzonte — ha dato il suo nome ad un gruppo di costruzioni navali: i *latini*, le cui varietà — per quelli che se ne occupano — sono ben note e definite: le *tartane, le paranzelle, i bovi, i leudi, i rivani*, ed infine *i gussi da pesca*. Tali, in ordine d'importanza, i nomi correnti nel nostro litorale.

Il tipo generale dei *latini* poi, comune — come ho detto — a tutto il Mediterraneo, conta esemplari caratteristici nella penisola Iberica, sulle coste Provenzali, in Grecia.

Pronte per partire

Il *mare nostrum* (senza voler fare dell'imperialismo) è dunque il teatro d'azione della vela latina, lo specchio in cui essa riflette l'acuto vertice, pari ad un'ala di gabbiano trascorrente al largo.

Del resto questa *latinità* di nome è forse l'unica di fatto che abbia resistito alla vicende secolari che intaccarono profondamente tutte le altre tradizioni latine.

Quando, dalle coste riarse della Spagna e dagli incanti di Capri, o nei paesi classici degli Elleni vediamo comparire sul « risonante mare » l'antichissima vela della nostra gente d'origine, proviamo un senso di famiglia e di patria.

E, per contrasto, sulle spiaggie brumose del nord l'apparizione delle tetre e pesanti vele quadre accentua l'impressione d'esilio già tanto sensibile a noi *figli del sole*, come ci chiamano laggiù.

* * *

Dei diversi tipi di *latini* enumerati più sopra, quello che si è meglio acclimato sulle nostre coste liguri è senza dubbio il *leudo*; anzi una varietà di esso, il *rivano*, illustra addirittura un piccolo paese nascosto fra le rupi, sulla soglia delle Cinque Terre.

Leudo, nome tutt'ora in uso, deriva dal medioevale *liuto*; ma quest' antico progenito e della modesta nave costiera non corrispondeva completamente, nella forma, agli esemplari odierni. In qualche vecchia pittura, nei musei si vedono effigiati i *liuti* cinquecenteschi: portavano due vele latine e mancavano del *fiocco*, ordinariamente. Dei due alberi il prodiero era fortemente inclinato sullo sperone che terminava queste imbarcazioni. Del resto anche le tartane e le feluche avevano due alberi anzichè uno, come avvenne con semplicazione nei tipi più recenti.

La somiglianza perdura quasi integralmente, però nello scafo, nei dettagli dell'attrezzatura, nelle vele e nella navigazione.

Da tre o quattrocent'anni questi *latini* trasportano costantemente, lungo il litorale e dalle isole, legno, carbone, arena, vino e olio. Per la pesca invece sono specializzati tipi più piccoli: i *rivani* e i *gussi*.

E bisogna anche ricordare una pesca speciale che ha dato momenti di celebrità e prosperità alla nostra gente di mare: la pesca del corallo esercitata esclusivamente da *latini* lungo le coste Tunisine.

L'antenato più nobile dei *latini* — ricorderemo qui di sfuggita, se pure c'è bisogno di notarlo a Genova — è la *galea*. Ma la galea, adibita quasi esclusivamente ad usi militari, possedeva un organismo sui generis che apparentemente deformava le caratteristiche pure ben definite. Solo chi si è un poco addomesticato con gli studi di archeologia nautica, può riconoscere alla prima gli elementi della galea, ridotti e semplificati, ma intatti nella loro usanza, a bordo di un moderno *latino*.

Il *leudo*, come lo vediamo ora, non ha mutato più nulla del suo corpo e della sua armatura da oltre un secolo.

Piccolo scafo di una quindicina di metri, largo e poco profondo, riunisce ancora con felice semplicità le regole di costruzione e le proporzioni tramandate attraverso i secoli nelle nazioni mediterranee.

Per chi sa osservare, è evidente la grazia e la forza di quella carena piena e affusolata ad un tempo, buona pel carico e per la corsa, la curva elegante che solleva poppa e prora.

Si direbbe che quelle forme siano state — e furono infatti — plasmate attraverso secoli di esperienza da centinaia di generazioni.

In questo d'altronde consiste la superiorità estetica dei vecchi velieri sulle costruzioni a macchina. Il veliero — sarà un'illusione — pare un *essere*, il piroscafo, la corazzata specialmente — checchè ne dicano gli entusiasti — non sembra che un colossale ammasso di ingredienti metallici.

Bene inteso, si parla qui unicamente dell'estetica!

Le caratteristiche formali che distinguono i *leudi*, anche pei profani, sono, oltre la vela latina, l'inclinazione dell'albero, lo svasamento dell'opera morta, la convessità della coperta e la cuspide in cui termina la ruota di prua.

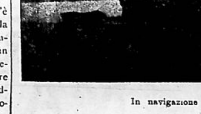
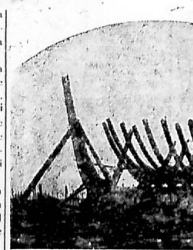
I cantieri di costruzione dei *leudi* sono quasi unicamente adibiti a questo solo lavoro. Cantieri in miniatura ormai fattisi rari e che riproducono in questo secolo di complicazione e divisione del lavoro, l'aspetto tranquillo delle industrie secolari.

Scompaiono quasi, appiattati fra le case, lungo gli orti, nascosti dai grandi cantieri fumosi e risonanti che invadono le nostre spiaggie.

Uno o due scali affatto rudimentali, una tettoia per la stagionatura del legname e il lavoro minuto, una piccola officina pei ferramenti: ecco tutto l'arredamento.

Colla vela e col remo

Il personale è ridotto in proporzione. Due o tre maestri e qualche aiutante o apprendista.

Il lavoro, l'industria della nave vi si svolge in tutta tranquillità come fuori del mondo moderno: regolata da norme antichissime, da procedimenti trasmessi da padre in figlio. Quando in faccia al mare infinito vediamo sorgere la ruota di prora aggiustata alla chiglia e sormontata da un ramoscello d'ulivo augurale, e poco a poco assistiamo al lento formarsi dell'ossatura, pazientemente connessa, sembra di essere trasportati in altre epoche e il lavoro riacquista quella sua calma nobiltà che la febbre moderna ha stupidamente contaminata.

Lo scheletro della nave

Il vecchio carpentiere appoggiato sull'ascia, mentre si riposa un istante guardando l'opera sua e sorvegliando — così per abitudine di marinaio — la linea d'orrizonte, pare veramente — ed è — un artefice, non una macchina.

Padroni e garzoni in quegli opifici sono fratelli, e non a parole nè tumulti nè scioperi fanno echeggiare il breve recinto: la disciplina è capita agevolmente dal lavoratore che sa *come* e *perchè* lavora.

La costruzione di una di queste piccole navi dura parecchi mesi dando a noi, avvezzi al vertiginoso lavoro delle officine moderne, uno strano senso di immobilità e di riposo.

Lentamente si vedono sorgere le costolature incastrate pazientemente sulla chiglia, poi il fasciame riveste a poco a poco lo scheletro, dal basso in alto, infine i pochi operai si indugiano al compimento della tolda convessa.

Contemporaneamente sono allestiti alberi e antenne.

Poi, per settimane, succede il lavoro di finitura, la posa dei ferramenti, il calafataggio.

In navigazione

Il *leudo* allora non richiede più che l'attrezzamento, la pittura e la benedizione di rito per scendere in mare.

D'altronde la cerimonia del varo non ha il carattere solenne o *definitivo*, di... mmo, che assume pei grandi bastimenti. I *latini* potrebbero definirsi barche anfibie, in un certo senso.

Hanno lo scalo sempre pronto a riceverli e come le *curve navi* del vecchio Omero, passano parecchie settimane dell'anno in terra.

Tuttavia il rito del primo varo è osservato con ogni rigidità di tradizione.

Viene il prete e il chierichetto portatore dell'argenteo secchiello con l'acqua santa. Sono presenti i costruttori, i padroni e una cerchia di parenti e d'invitati e si sale tutti sulla coperta con una scala a pioli.

Finita la cerimonia, il *leudo* scende i pochi metri di spiaggia che lo separano dalle onde, tutto attrezzato, luccicante, colla grande vela *imbrogliata* e si culla subito in compagnia dei *gussi*. Se la sua pittura vergine non lucicasse insolitamente e la vela non si mostrasse troppo immacolata, nessuno si accorgerebbe che quella è la sua prima giornata di vita marina. Il varo — benedizione e banchetto a parte — è destinato, come ho detto, a ripetersi molte volte durante l'anno.

Ho parlato del banchetto, perchè la colazione offerta, quasi sempre, a bordo, agli amici, ha, non le pretese, ma la realtà tangibile di un pranzo squisito. Nei pochi metri quadrati dell'unica *cabina* di poppa, sotto un rettangolo di cielo azzurro inquadrato dallo stretto boccaporto, cullato dal mare ho mangiato due o tre volte in vita mia come non si mangia nei *restaurants* alla moda o meglio nei pranzi d'*impegno*. Forse la compagnia dei bravi marinai che mi avevano invitato cordialmente, gli occhi sereni e la vigorosa canizie del costruttore, l'assenza delle cerimonie e dell'ipocrizia che appestano la vita di mondo, concorsero validamente a farmi gustare le saporose *portate*. E queste furono molte, inaffiate dai vini locali e incensate dal fumo di tabacchi che poco avevano da vedere con la Regia.

* * *

La navigazione dei leudi è quasi esclusivamente costiera, se nelle coste vogliamo comprendere le isole adiacenti all'Italia. E' il vero antico *cabotaggio*.

L'arrivo

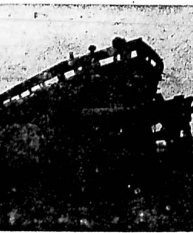
Questi viaggi dunque possono essere facilmente seguiti nelle loro peripezie anche da non marinai.

Nelle lunghe giornate d'estate i bagnanti, distesi in pose varie — e non sempre eleganti — sulle spiaggie alla moda, quei bagnanti che vengono a *fare* la stagione, possono più o meno vedere come si naviga. Dai promontori che inquadrano i nostri golfi, al largo, spuntano le vele latine, dolcemente inclinate e trascorrono lentamente l'arco dell'orizzonte. Manca spesso il vento nelle giornate canicolari; il mare scolora in tutte le sfumature del celeste. Allora, si vede distintamente da terra spuntare lungo lo scafo basso dei *leudi*, due lunghe appendici, come le zampe di un coleottero. Sono i remi che vengono in aiuto della vela, inerte. E due o tre uomini muovono, in coperta, curvi, quei remi.

Il *leudo* naviga sempre accompagnato dal suo canotto, dalla *barca* che si trascina dietro con l'ormeggio; e qualche volta questa barca, passando di prora con l'equipaggio ai remi, funziona faticosamente da rimorchiatore. Solo, in coperta, l'uomo del timone sorge a poppa e fuma con soddisfazione la corta pipa di terra annerita.

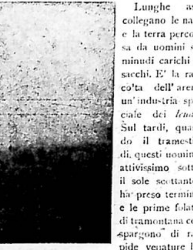
. . . .

I giorni movimentati, quando le raffiche dello scirocco punteggiano di *pecorelle* frescianti la vasta rena del mare, le vele latine dei *leudi* fanno in lontananza, concorrenza all'ala dei gabbiani balzando disordinatamente nei solchi delle onde. Tese e vibranti quando *stringono il vento*, si gonfiano come palloni, dorate dal sole coll'andatura *di poppa* e richiamano alla mente i quadri degli Olandesi insuperabili nella verità di queste scene.

I *latini* dovrebbero servire all'istruzione marinara dei bagnanti e dei continentali, diremo così: è vero che questi scolari non ne profittano molto e *i cavalieri irresistibili* e le dame *divine* delle *rotonde* balneari (stile da *corrispondente*), quando tornano a casa loro, dividono le costruzioni marine in *vapori, barconi e barchette*. Credo che alla seconda categoria possano ascriversi i *liuti*...!

Lo scafo si delinea

. . . .

A Deiva, di fronte alle vasta distesa d'arena incorniciata da rupi rugginose e scavezze si vede, durante la calma, una vera teoria di *leudi*. Al sole del mattino i loro colori violenti verdi, rossi, azzurri spiccano sulle tinte d'argento dell'estremo lido.

Lunghe assi collegano le navi e la terra percorsa da uomini seminudi carichi di sacchi. E' la raccolta dell'arena un'industria speciale dei *leudi*. Sul tardi, quando il tramestio di questi uomini, attivissimo sotto il sole scottante, ha preso termine e le prime folate di tramontana cospargono di rapide venature lo specchio delle acque, allora i *leudi* mettono alla vela, carichi fino a sommergere, e pesantemente tentano il volo colle ampie ali. Il tramonto di fuoco e il pallido crepuscolo li sorprendono in faccia allo scoglio di Sestri, mentre intorno al *focone* — la cucina di bordo — si affac-

L'argano

cenda il cuoco di turno, e i fiaschi circolano di mano in mano. Anche all'uomo del timone giunge qualche volta il fiasco. E l'uomo — ritto nella sua posa ieratica — alzando il gomito riceve in gola lo zampillo del nostro vinello ambrato — perchè a bordo dei *leudi* si beve esclusivamente *alla catalana*.

Queste scene si possono godere come è accaduto a me —, incrociando a qualche chilometro dalla costa a bordo dei veloci e inquieti motoscafi. Quando si lascia indietro nella scia il *leudo*, si prova un sentimento d'invidia per la vita tranquilla e romantica del suo equipaggio... almeno nei giorni di bonaccia.

***

Il trasporto d'arena costituisce la piccola navigazione dei *leudi*, mentre i viaggi alle isole — ben più importanti — sono determinati dal commercio del vino.

Quando in Riviera di Levante si dice l'*Isola*, per antonomasia si intende l'Isola d'Elba.

Ma anche in Sardegna si avventurano *leudi* e *bovi* e benchè lungo la Toscana navighino in prevalenza, fra i *latini*, le *tartane*, tuttavia anche a Napoli e in Sicilia compaiono le navi familiari alle nostre Riviere.

Con l'approssimarsi delle vendemmie un rimescolio insolito anima la *ciazza* di Lavagna, il porto terreste dei *leudi*.

E' un risciacquare di botti, un rintronare di martelli da calafatto e gli immensi triangoli delle vele occupano grandi tratti del greto: un vero armamento di flottiglia.

Poi, uno alla volta i *leudi* abbandonano gli scali ove hanno dormito sonni tranquilli.

Al primo mattino si tuffano in mare lasciando sul lido i solchi del mare. E si vedono, da terra, profilare la loro sagoma nella direzione di *scirocco:* vanno all'Isola a caricare vino.

. . . .

L'assenza dura una o più settimane e nei crocchi di vecchi marinai si computa il giorno in cui l'«Antonio» o il «Francesco Padre,» doppieranno la punta di Sestri col loro corredo di botti al completo.

***

L'operazione inversa del varo, *l'alaggio,* è delle più caratteristiche e pittoresche.

Quando la nave, giunta a poche centinaia di metri da terra, abbassa la grande vela con cigolio di carrucole improvviso e rapido, accorrono gesticolando gli uomini lungo la riva e gettano in mare l'imbarcazione per l'ormeggio.

La manovra dell'*alaggio* consiste nel passare sotto la chiglia della nave immersa lo *scalo*, assicurarlo, agganciare il sistema di puleggie di cui il cavo va a fissarsi sull'argano e poi tirare il *leudo* in secco, molto addentro dal mare.

La prima parte è tutt'altro che agevole, con mare anche leggermente mosso: Il pesante scalo — due travi sagomate sulla curva della carena — dev'essere spinto da poppa a prua sotto il corpo della nave ondeggiante. Gli uomini saltano in acqua e aggrappati alle sporgenze del bordo esterno, coi piedi sullo scalo, aiutano la manovra.

Quando lo scalo è a posto e il *leudo* quasi tocca la spiaggia, si vedono gli uomini trascinare faticosamente gli enormi paranchi, mentre si dispongono i cavi fino all'argano piantato sul ciglio della riva. Il momento più critico avviene quando, per qualche onda più gonfia, la nave, quasi a secco, minaccia di battere troppo forte la ruota di poppa sul greto. Arrivano queste onde traditrici, inaspettate, e sollevano *leudo* e scalo scricchiolanti. Da terra si vede innalzarsi la coperta, colle botti, i rotoli di gomena in un rimescolio di spume e di spruzzi. E contemporaneamente al frangere dell'onde scoppia un grido di marinai e di curiosi. Tutti corrono al cavo per dare una strappata e togliere la nave dal brutto passo.

Agganciati i paranchi, comincia il lavoro dell'argano, scena quanto mai pittoresca. L'argano nella sua forma primitiva — che non ha più cambiato da due o tre secoli — sta impiantato su di un punto elevato del greto, verso terra.

Alle sbarre si aggiogano una dozzina di volenterosi e curvando il dorso inaugurano la serie infinita di giri che fanno percorrere alla nave una trentina di metri.

Durante questo *lavoro di forza* si possono ancora sorprendere gli ultimi accenni di usanze marinaresche, le quali, se fossero state raccolte a tempo, costituirebbero una pagina interessantissima per il *folk-lore* ligure.

Congegni primitivi

Alludo alle melope che *aiutano* gli uomini a girare. Queste derivano direttamente dai canti consimili usati a bordo fino a un secolo fa, presso i marinai di prora quando salpavano l'ancora.

Il rigido regolare — una specie di ululato che scande ogni movimento delle ciurme — cambia continuamente di forma mantenendo naturalmente identico suono e ritmo.

Vi sono le esortazioni, — diremo — *tecniche*, per ottenere l'insieme dello sforzo; ogni sorta di allusioni — spesso molto salaci — per far ridere e far coraggio a coloro che si stancano. Ho sentito un vecchietto che aveva la specialità di intonare questa specie di litanie e diri gerie, l'ho sentito improvvisare dei ditirampi bacchici — il *leudo* era pieno di vino dell'Isola — veramente lapidari nella loro brevità. Molte volte sono parole senza senso apparente o chi sa come storpiate, brani di vecchie cantilene marinare che non riusciamo più a comprendere, E durante il faticoso lavoro sempre risuona la nenia intonata da pochi e ripetuta in coro dalla massa. Qualche momento — invece di parole — sono gridi strascicati e modulati in tono minore che risuonano tristamente sulla spiaggia al cadere della notte.

E' un quadro, come dicevo, molto pittoresco e del quale la memoria dovrebbe essere conservata in qualche opera d'arte.

Non passerà molto tempo che anche queste usanze secolari saranno spazzate per sempre dalla nostra Riviera, già tutta occupata dall'industrialismo imperante.

***

Gli equipaggi dei *leudi* sono anche essi caratteristici; formati di marinai in ritiro dalla grande navigazione, di pescatori, di ragazzi: non vi mancano i contadini, perchè non è raro che i piccoli proprietari che coltivano qualche *fascia* di oliva ed hanno la loro casetta lassù fra i pini sulle scogliere, facciano navigare in società la loro barca e corrano l'alea del commercio.

A forza di braccia

La navigazione sui *leudi* è quella della vecchia scuola, ed è — naturalmente — durissima per quanto i viaggi siano di breve durata.

Sulla convessità della coperta — fatale all'equilibrio dei profani — si vedono questi marinai, anche grigi, compiere dei miracoli di equilibrio stupefacenti.

La manovra dell'enorme vela, in cui la raffiche rabbiose si ingolfano non è nemmeno delle più agevoli, e molti *yachtmens* si augurerebbero vederla imitata, nella precisione e nell'eleganza, a bordo delle loro navi raffinate e lussuose.

In compenso ho sempre veduto i vecchi padroni di *leudi* rimanere olimpicamente indifferenti quando incrociano qualche *lord* durante le regate: tacciono, prudenti, ma vi guardano con gli occhietti furbi come per dire che essi navigano *sul serio* e non *per diporto* e stanno fuori con tutti i tempi.

La fine

Ne ho conosciuto uno di questi vecchi padroni che quando aveva qualificato per «barche *da signori*» le migliori vele dello *Yacht-Club*, stimava di aver detto tutto!

Ho sempre invidiato la superba salute, l'apetito formidabile, il sonno di piombo di questi marinai che noi — è convenuto — chiamiamo rozzi, senza curarci di sapere con quale epiteto essi ci chiamino....

— Ma credo che dei nostri giudizi non si curino troppo: anime semplici, primitive, *elementari*, le più lontane dal contaggio dell'intellettualità.

E penso che se i miei bravi amici marinai potessero immaginare che in questo momento mi affatico a parlare delle loro barche, imbrattando i fogli bianchi, farebbero il loro sorrisetto discreto. No, non sono proprio intellettuali; non hanno mai letto la prosa dei grandi fogli della Penisola, e — Dio li perdoni — ignorano *La Nave* di Gabriele d'Annunzio.

***

Ho, finora, parlato esclusivamente dei *leudi* come dei più caratteristici fra i *latini* che frequentano le nostre coste. Ma molte e molte pagine potrebbero dedicarsi alle svelte *paranzelle* da pesca che vediamo a coppie fra Portofino e Sestri.

E meriterebbero pure la loro illustrazione le *tartane* che trasportano carbone, e stanno ancorate, i giorni di bonaccia, nei golferelli azzurri della Riviera. Tutta la marina di piccolo cabotaggio, i pittoreschi velieri dai colori vivi, dalle forme arcaiche ed aggraziate formano per noi uno spettacolo suggestivo, un complemento necessario del paesaggio ligure.

E nel momento in cui tutto si trasforma vertiginosamente e disordinatamente, tanto che ne riportiamo l'impressione di uno sfacelo, l'animo s'indugia con nostalgia sulle quiete forme di bellezza che hanno sorriso alla nostra gioventù e che sappiamo irrimediabilmente condannate a sparire.

NADIR

(Per gentile concessione della «Gazzetta di Genova»)

CRONACA DI RAPALLO

24 Gennaio 1920

Aiutate l'Ospedale

Il nobile esempio degli operai rapallesi

La fiducia nostra che i concittadini avrebbero concorso ad attenuare la grave crisi del nostro maggiore istituto di beneficenza, non fu riposta invano.

Alle offerte del «Club di Lettura e Ricreazione» altre se ne aggiunsero da privati e da società; ed a noi furono consegnate quelle raccolte dal Circolo di M. S. «Aurora».

L'esempio, il nobile esempio, dei bravi operai rapallesi merita encomio solenne, perchè essi fra i primi si sentirono consci del loro dovere e palpitarono per quei disgraziati costretti a cercare rifugio, per malattia o per vecchiaia, fra le corsie del nostro ospedale e sentirono perciò più imperioso il dovere della fratellanza umana.

Al consueto divertimento domenicale, la Direzione del Circolo «Aurora», diede, domenica scorsa, carattere di festa benefica a pro dell'ospedale; e niuno dei soci fu assente, niuno dei simpatizzanti mancò all'appello. Tutti, ognuno secondo i propri mezzi, concorsero a formare il gruzzoletto che ci fu consegnato e che noi trasmettemmo tosto all'illustre Presidente dell'ospedale, facendogli notare l'importanza che tale offerta aveva; non per la vistosità della somma, ma per la prontezza, per la sincerità con cui veniva elargita; e certo il benemerito Presidente l'avrà più di ogni altra gradita.

La simpatica festicciuola finì per tutti i presenti di piena e confortante soddisfazione, e maggiormente lo sarà stata per coloro i quali, dal Presidente al più modesto dei soci, contribuirono alla riuscita della benefica festa.

Sappiamo pure che la Societa Esercenti ha deliberato di bandire una Tombola Pro Ospedale e questo progetto riuscirà finanziariamente utile, perchè gli esercenti tutti hanno data la loro incondizionata adesione.

La nostra sottoscrizione procede in modo soddisfacente, ma occorre che i cittadini, non si facciano più oltre stimolare.

Il sottoscrivere è un dovere che a tutti incombe, è un atto di solidarietà, di fratellanza a cui niuno deve sottrarsi. Il ricco dia da ricco, il povero dia da povero; ma tutti diano, e noi gradiremo ugualmente le offerte dell'uno che dell'altro; e tutte riunite riusciranno — ce lo auguriamo di cuore — a formare quella somma atta a risollevare le finanze esauste dell'ospedale; che non è per mal governo o per inettitudine amministrativa se oggi è in crisi; bensì perche l'ospedale non fu mai, o lo fu poco, tenuto presente dai cittadini.

Ma se, tutto il male non viene per nuocere, noi siamo lieti della crisi sopraggiunta, perchè questa verrà tosto riparata, e l'appello odierno servirà di monito a non trascurare in avvenire ciò chè è e dev'essere sempre dinnanzi agli occhi di tutti: La infelicità altrui.

Dimostrino dunque i cittadini di saper dare; noi registreremo sulle nostre colonne, che rimangono aperte ai volenterosi, questo nuovo atto di carità e di solidarietà.

Diamo qui intanto la sottoscrizione fino al giorno d'oggi:

Totale precedente	L.	1480.—
«Il Mare»	»	20.—
Dott. Oldoino Marenco	»	100.—
Circolo M. S. *Aurora*	»	429.20
Dott. G. G. Queirolo	»	25.—
Manifattura Pizzi Zennaro Mario	»	100.—
Totale	L.	2154.20

La conferenza Delpino

sul Prestito della Pace

Come annunziammo domenica mattina al Cinema Reale, gentilmente concesso dalla Società An. Pittaluga. presenti il Comm. Zunino, monsignor Arciprete, il Sindaco, i direttori delle banche di Chiavari, i membri del Comitato Circondariale la stampa e numeroso uditorio, l'illustre e venerato comm. Avv. Delpino di Chiavari, illustrò i vantaggi del VI Prestito Nazionale e ne dimostrò il dovere che ha ogni cittadino di sottoscrivere.

L'oratore fu pari alla sua fama, esordì dicendo che il nuovo Prestito — non meno dei prestiti bellici — è destinato a dare la misura della capacità economica e spirituale del nostro Paese; ad affermare ed a consolidare le ragioni per le quali tanti nostri generosi fratelli hanno fatto olocausto della vita e della giovinezza; ad avvalorare gli argomenti in virtù dei quali l'Italia, senza velleità di orgogliosi primàti, ambisce di essere una forza viva nella nuova storia dell'europa e del mondo. Il nuovo Prestito — dice l'oratore — emesso in ottime condizioni per i sottoscritori, è destinato a liberarci dalle strettezze dell'arduo momento economico che angustia il nostro Paese, ed a conferire al Governo i mezzi necessari per affrontare con salda sicurezza i problemi urgenti della vita nazionale, e per avere rapporti politici, economici e commerciali cogli altri Paesi, la libertà e la esticità di cui è elemento e condizione essenziale l'equilibrio finanziario dello Stato.

Il comm. Delpino, religiosamente ascoltato dal colto uditorio, si addentra a dimostrare come bisogna mettere il Governo in condizione di ridurre, anzitutto, l'esuberante circolazione cartacea che pesa come una di piombo sul nostro capo, a diminuire il cambio per la svalutazione della nostra moneta, a metterlo in grado di pagare gli interessi ed a ridurre i debiti contratti all'estero, a produrre di più ed a consumare di meno.

Raccomanda in modo speciale la sottoscrizione, specialmente con la conversione dei Buoni del Tesoro, poichè se questi ai possessori danno appena il 5 cento, il nuovo Prestito Consolidato dà un interesse maggiore, e cioè un reddito effettivo di 5,71 per cento all'anno.

L'illustre conferenziere nella sua brillante perorazione, ha degli spunti veramente lirici. Egli, dopo di avere esaltato il forte popolo ligure, questo popolo meraviglioso, sempre all'avanguardia di ogni atto di valore e di civiltà audace nei mari, forte nelle Americhe, nell'Asia, nelle Indie, in Africa e in ogni angolo remoto del mondo, patriotta a tutta prova, industre e generoso, termina la sua splendida conferenza dicendo che la Liguria, la terra di Mazzini e di Garibaldi, farà onore anche questa volta alla sua luminosa tradizione, dando una novella prova della sua ardente fedeltà alle sorti della Nazione, e alla ferma sicurezza con cui, nonostante la difficoltà dell'ora che volge, guarda sicura e fidente all'avvenire.

Una lunga calorosa ovazione saluta le ultime parole dell'illustre oratore, mentre le autorità lo complimentano e gli stringono fortemente la mano in segno di vivissimo compiacimento.

Ass. Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Costituzione del Partito di Rinnovamento Nazionale

Il programma

I deputati eletti dell'Associazione Nazionale dei combattenti o col concorso di essa, riconoscendo di provenire da origini politiche diverse, ma nello stesso tempo di aver vissuto nella unità spirituale d'un medesimo dovere gli anni in cui un più ardente amor di patria si rivelò nei cuori accanto a un più sincero e più virile desiderio di fraternità umana, hanno creduto necessario tentare la costituzione di un gruppo parlamentare che si proponga, non solo la tutela dei diritti dei combattenti ed in particolar modo dei mutilati, degli invalidi, degli orfani di guerra, ma **un'azione politica concorde per la conquista di riforme concrete necessarie al rinnovamento della vita nazionale.**

E, affrontato l'esame dei problemi più gravi che incombono in questo momento alla coscienza del paese, per accertare se e fino a qual punto esista la possibilità di un'azione comune, sono venuti alle conclusioni:

Per la politica Estera

Convinti che si possa e si debba trarre dalla vittoria, frutto di lungo dolore, il giusto premio ai sacrificii del popolo italiano e la maggior sicurezza per il suo pacifico progresso;

dichiarano che la soluzione del problema adriatico deve essere ricercata valendosi del patto di Londra come base di trattative e garanzia per raggiungere i risultati qui sotto indicati:

a) nella quistione di Fiume affermano che l'unica soluzione logica e giusta è l'annessione all'Italia della città e del suo porto antico; ed osservano che se si fosse costretti ad accettarne altra sia pure la storica autonomia de comune sotto la protezione italiana, questa non potrebbe essere che fonte di continue difficoltà e minaccie per la pace e resterebbe sempre integro il dovere italiano di adoperarsi a raggiungere appena fosse possibile la soluzione giusta e difinitiva:

b) ritengono necessario affidare gli scali di Fiume e le grandi arterie ferroviarie che uniscono direttamente i porti di Fiume e di Trieste con i territori dell'ex-Impero austro-ungarico a una amministrazione consorsiale di cui partecipino proporsionalmente le sole nazioni finitive direttamente interessate, e che eviti artificiose concorrenze tra il porto di Fiume e quello di Trieste;

c) nella quistione della Dalmazia, pur riconoscendo che vi sono profonde divergenze fra essi nell'apprezzare la estensione e i fondamenti del diritto italiano nel valutare la necessità della difesa militare — giudicando alcuni che le Dinariche costituiscano la linea naturale di difesa delle stirpi latine, e altri che la sicurezza delle coste della penisola si garantisca nelle isole foranee dell'Adriatico suscettibili di funzioni strategiche — convinti tuttavia gli uni e gli altri che sia un alto dovere verso il popolo italiano e verso l'umanità conciliare la necessità di tutela dei diritti italiani, comunque intesi, con una sincera e risoluta volontà di pace, anchè a costo di qualche sacrificio doloroso ma non vitale, ritengono necessario:

1. Assicurare alla città di Zara la stessa sorte di Fiume;

2. Garantire con accordo diretto fra Italia e Jugo-slavia, alla cui conservanza presiedano organi permanenti arbitrali partecipi di controllo, i diritti culturali e l'egualianza giuridica agli italiani di Spalato, di Sebenico di Trau, di Veglia;

3. Assicurare con trattato bilaterale a ciascun cittadino che si chiami italiano o slavo di quà o di là dai nuovi confini egualianza giuridica e libertà di cultura nazionale:

4. Neutralizzare l'Adriatico meno l'Imboccatura annettendo all'Ittàlia le isole necessarie per assicurare, ove non fosse rispettato il patto di neutralizzazione, la difesa delle coste italiane e di Zara:

d) affermano che sarebbe da condannare come contrario alla causa della pace, ai diritti dei popoli, alle ragioni della guerra ed ai vitali interessi dell'Italia ogni indirizzo di politica estera italiana che cooperasse direttamente o indirettamente a qualsiasi tentativo di ricostituzione dell'Austria-Ungheria;

e) sostengono la necessità di stabilire come uno fra gli scopi fondamentali della politica estera italiana quello di estendere alle nazioni vincitrici per ragioni ideali ed economiche proclamate dalle più grandi correnti dell'opinione pubblica internazionale quella limitazione degli armamenti che per ragioni di particolari cautele fu imposta alle nazioni vinte;

f) chiedono che il governo italiano propugni nei Consigli dell'Intesa l'abbandono totale e immediato di ogni intervento ostile negli affari interni della Russia la fine del Blocco e la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali con tutti i governi di fatto sorti dallo sfacelo dell'impero zarista.

Per la politica Interna

a) Considerano come primo impegno di onore per la Intera Nazione la restaurazione delle regioni devastate dalla guerra;

b) Ritengono necessaria la riforma dello statuto del Regno a cominciare dal divieto dei trattati segreti.

c) Affermano che la riduzione delle spese per la burocrazia civile e militare e specialmente la sopressione della burocrazia di guerra è condizione necessaria per l'applicazione di qualsiasi nuova imposta:

d) Si impegnano alla lotta contro il protezionismo doganale e più specialmente contro il protesionismo siderurgico, e alla statizzazione delle Fabbriche d'armi, deducendo dalle indennità il costo degli ammortamenti e degli impianti fatti con i soprafitti di guerra;

e) Si propongono di esigere dal governo che riordini le scuole di Stato restaurandovi la serietà e l'efficacia degli studi e la rigidità della disciplina, escludendone con assoluta intransigenza ogni ingerenza con monopolio degli esami per la concessione di diplomi con valore legale, ma lasciando, lealmente, libertà di vita e di sviluppo all'insegnamento privato;

f) Propugnano la necessità che tutti i vantaggi della legislazione sociale sinora riservati quasi esclusivamente al proletariato industriale, siano estesi a tutti i lavoratori e più specialmente agli agricoltori;

g) Affermano che la questione del Mezzogiorno e delle isole rappresenta il massimo problema della vita nazionale in cui sono impegnati l'avvenire e l'onore di un Italia che voglia seriamente rinnovarsi.

h) Dichiarano che non intendono appoggiare alcun governo il quale, per la qualità degli uomini e per esplicito impegno, non dia affidamento di realizzare una parte notevole del loro programma.

Conclusione

I sottoscritti, riconoscono che l'accettazione delle precedenti proposizioni rende possibile la formazione e la disciplinata attività di un gruppo parlamentare da cui si può sperare un'azione comune anche per gli altri problemi non indicati nel presente accordo, ne deliberarono la costituzione, augurando che le organizzazioni dei conbattenti formate in maggioranza di lavoratori di ogni classe, e specialmente agricoli, si adoperino ad attirare a sè tutti quelli elementi delle classi lavoratrici intellettuali e manuali che aspirano ad un migliore assetto sociale fondato sui diritti del lavoro **ma non hanno fede nella utilità di una rivoluzione massimalista e non intendono per alcuna ragione rinnegare quell'idea di Patria che non esclude l'alto senso della fraternità umana, ma può essere alimento ideale allo spirito di disciplina e di sacrifizio necessario per ogni e più diverso sforzo di progresso civile.**

E l'associazione nazionale dei combattenti, non alterando il suo attuale ordinamento per ciò che riguarda le sue speciali funzioni di assistenza morale ed economica ai combattenti e alle loro famiglie si è fatta sollecita iniziatrice della costituzione di un nuovo partito politico **aperto a quanti ne accettino il programma.**

Frattanto, in attesa del congresso, acconsentono ad accogliere nel loro gruppo deputati che accettino il presente programma e dei quali il gruppo deliberi l'ammissione.

Angioni, Barrese, Benelli, Calò, Carusi, Favia, Gasparotto. Ghislandi, Guaccero, Janni, Ludovici, Manes, Mastino, Orano, Rossini, Basso Salvemini, Siciliani, Sifola e Zerboglio

Hanno successivamente aderito: *Dell'Abate, De Viti de Marco, Caminiti, Baldassare, Raimondo, Trentin*, e sono in corso altre adesioni.

E' stato nominato un direttorio composto da: De Viti de Marco, Gasparotto, Ghislandi, Janni, Manes segretario.

E il gruppo si affermerà certamente, non solamente perchè è composto di giovani valorosissimi e preparati alla vita pubblica, ma per il fervore di bene che lo guida, per il suo disinteresse, ed esenzialmente per la matrice cui è legato: un'Associazione cioè come la nostra, che nel sacrificio nobilmente compiuto e nella coscienza di questo suo sacrificio ha la sua vera ragione di essere.

E l'associazione nei suoi organi direttivi studierà il modo di valorizzare e solidarizzare ai fini di una comune politica di rinnovamento, la simpatia che nel Paese è diffusa verso i combattenti e la loro azione politica.

Siamo lieti pertanto di comunicare che si è costituita anche in Rapallo una sezione del partito di "Rinnovamento Nazionale" alla quale possono iscriversi tutti coloro i quali, anche non combattenti, sentano di poterne accettare il suesposto programma.

Le adesioni per i cittadini non combattenti, si ricevono ogni sabato dalle ore 20 alle 22 alla sede della Ass.ne Nazionale Combattenti.

IL RENDICONTO della Casa del Soldato

Terminata la sua missione, il Comitato della Casa del Soldato riunitosi il 15 corr. sente il dovere di ringraziare le Autorità e tutte le gentili persone che alla patriottica Istituzione furono prodighe del loro appoggio morale e finanziario nei lunghi 4 anni di guerra ed espone il riassunto delle offerte avute e delle spese incontrate durante la sua gestione.

ENTRATA

Oblazioni avute dal marzo 1916 a tutto giugno 1918 e già state pubblicate a suo tempo Lire 2287,60.

Trattenimento per inaugurazione del presepio 300 - Trattenimento popolare 51,20 - Recita delle alunne del le suore Benedettine 260 - Scuole tecniche 40 - Trattenimento al Cinema Reale 210 - Trattenimento accademico 1047 - Circolo Forestieri e Kermesse 350 - Trattenimento musicale 655 - N.N. a mezzo del Sig. Besana 50 - Ambrogio Benoglia 235 - Teresina Gennaro Felugo 15 - Elena e Adele Pietracaprina 25 - Festa della vittoria 321 - Oblazione pro Natale del soldato 2662 - Schede 1265,70 - Lina Ferri 10 Offerte diverse 10,80 - Cassette 16,85 - Principessa di Sant'Elia 10

Totale L. 9855.15.

Inoltre alla suddetta somma si ebbero pure dalle signore del Comitato e da altri cittadini più di 4 mila cartoline illustrate, carta da lettere, sigari, sigarette, vinò dolci e frutta per qualche migliaio di lire.

N.B. La Signora Cesira Angelini e molte altre signore provvidero sempre la Casa del Soldato di buone e patriottiche letture e il Ten. Montuoro la fornì negli ultimi sei mesi dell'abbonamento e ben cinque giornali: Corriere della Sera, Domenica del Corriere, Corriere dei Piccoli, Romanzo Mensile e Lettura.

USCITA

Al Comitato Pro Natale del Soldato L. 300 - Carta da lettere e cartoline illustrate 2637 - Penne, pennini e inchiostro 63,5 - Vino e dolci 650,70 - Sigari e sigarette 166,90 - al falegname per riparazioni diverse 120 - Quadri delle LL. MM. il Re e la Regina 87 - Stamperia 86 - Stamperia per Com.ne Prinripessa Colonna 22,20 - Addobbo sala per la medesima 20 - Tre mesi d'affitto del pianoforte 30 - Riparazione di 131 sedie 135,45 - Per lavori eseguiti nel 1918 nel viale, riattamento ed altro 450 - Miglioramento rancio nel Natale 1918, 1005 - Lotteria pacco natalizio ai soldati 1657 - Regalo di 5 lire a ciascun soldato partente 540 - Alla famiglia del soldato Tadini distintosi al fronte 25 - Affrancazione e cartoline 239 - Per 4 bandiere in compenso di quelle consumate 150 - Libro d'oro per i benemeriti sostenitori 50 - Donna di servizio 90 Spese diverse 130,65.

Totale L. 8855.15

Il Comitato di comune accordo destinò il residuo come segue:

Alla Palestra S. Filippo per risarcimento e nuove sedie 250 - Ospedale 250 - Asilo infantile 100 - Ospizio Tasso 100 - Provvidenza 100 - Orfanotrofio Emiliani 100 - Per gli orfani di guerra 50 Dame della Visitazione 50. Totale uscita L. 9855

Reclami del pubblico

Gli abitanti di via S. Anna si lamentano perchè tutte le sere nel recarsi a casa, inciampano in mucchi di ghiaia accumulati sul marciapiedi

Chi saranno questi monelli che si prendono tale divertimento?

Ne informiamo e richiamiamo l'attenzione a chi spetta.

Negative Vitali

La poetica e ridente posizione del Golfo Tigullio viene ognora sfruttata dall'arte muta

Da diversi giorni trovasi in Rapallo la casa cinematografica «Negative Vitali» recatasi qui per svolgere una film su questi incantevoli siti che, per la loro arte saranno di grande vantaggio per la messa in scena.

Gli artisti sostengono le loro parti nei punti più interessanti ritraendone la loro bellezza.

Ai nuovi ospiti giunga il nostro benvenuto ed auguri di buona riuscita.

Ai funebri

del compianto amico Costa G. B. partecipò anche la Lega Navale ed il suo Presidente Cav. Uff. Federico Cuneo, diede a nome della Lega stessa, il suo commosso saluto.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna Piazza Cavour.

STATO CIVILE

Movimento dal giorno 18 al 25 Gennaio 1920

NASCITE

Maschi 4 Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Giovanni agricoltore con Noce Maria casalinga — Tassara Nicolò manovale con Tassara Carlotta casalinga — Costa Agostino contadino con Tassara Rosa sarta — Solari Francesco meccanico con Multedo Maria Luisa merlettaia.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno)

MORTI

Grossi Giuseppe d'anni 38 Ingegnere — Castagneto Bartolomeo d'anni 53 contadino — Parodi Catterina d'anni 9 scolara.

La Compagnia "Bonecchi„ al Teatro Reale

La Compagnia Bonecchi prosegue al Reale a mietere allori. Domenica scorsa il pubblico, accorso numerosissimo, testimoniò ai bravi artisti la sua simpatia vivissima a Paolo Bonecchi, valente capocomico, che a meraviglia fa rivivere l'arte Ferravilliana, suscitando esplosioni d'ilarità. Gli spettatori non sono scarsi di elogi e venerdì alla sua serata d'onore venne ripetutamente chiamato alla ribalta e fatto segno a calorose ovazioni.

Nel "Portinar„ il Bonecchi sostiene una parte sensazionalissima, eppure egli passa dal comico al serio con una facilità ed una verve straordinaria.

E' giovane questo attore e certo gli arriderà fortuna, che noi di cuore gli auguriamo.

L'artista Rinaldi, sostiene con vera padronanza di scena e con certa eleganza, le parti di primo attor giovane e ad esso pure il pubblico non scarseggia gli applausi. Alla signorina Milani che con voce graziosa e modulata ci fa gustare romanze e canzoni, e con la sua spigliatezza segue armonizzandola l'arte del Bonecchi, facciamo i nostri complimenti, che estendiamo pure alla signora Zanoletti, una caratterista di valore. Agli artisti tutti indistintamente un bravo di cuore.

Domani, domenica, la Compagnia darà la sua serata d'addio, rappresentando:

ORDINANZA
Bozzetto militare in un Atto
di A. Testoni

MARITIAMO LA SUOCERA
Brillantissima commedia in 1 atto
di Colorno

A richiesta generale:

EL PORTINAR
Emozionante bozzetto
dii E. Giraud

UNA PROVA INTERROTTA
Scherzo comico musicale
di Ferravilla.

***

Alla Società An. Pittaluga che ci procurò il piacere di avere anche da noi spettacoli teatrali, facciamo plausi augurandoci che alla prima seguano altre compagnie, e fra queste la *rentrée* della "Bonecchi„.

***

Mentre andiamo in macchina, ci si fa sperare che la Compagnia verrebbe riconfermata per altre tre sere.

Ci auguriamo che la notizia sia vera.

Foot - Ball

U. S. LAVAGNESE batte C. S. RUENTES 3-1

Commentando la sconfitta della squadra cittadina

L'annunciato incontro tra la prima squadra del locale C. S. Ruentes e la prima della U. S. Lavagnese si è svolta domenica scorsa 18, a Lavagna, sul campo della U. S. L.

Il *match* ha inizio alle 15,30. Tocca la scelta del campo alla U. S. L. che avendo così il pallone ne approfitta per impegnare le difese Ruentine, ma queste fanno buona guardia e rimandano con potenti allunghi tanto che al 22 m. dopo una serie ben combinata di passaggi e per merito di Pendola II la «Ruentes» segna il primo *goal* della giornata.

I Lavagnesi non si perdono d'animo ed al 32 m. dopo una mischia sotto la porta Ruentina segnano il pareggio per la caduta del portiere che aveva già respinto il pallone.

Termina così il primo tempo lasciando le squadre pari ed animate dalle migliori intenzioni.

Alle 16,30 l'arbitro fischia la ripresa ed i Ruentini gettandosi con foga all'attacco iniziano una serie di veloci discese tempestando di *goals* la porta avversaria.

Ma il portiere della U. S. L. vigila, ed anche un pò per fortuna il *ball* non scuote la sua rete. Numerosi sono i colpi che vanno a battere sui pali e sulla traversa della porta e magnifici i colpi di testa dei Ruentini che mettono a dura provra l'avversario portiere, ma questi si fa onore.

Arriviamo così al 13 m. quando il giuocatore Sambuceti della U. S. L. commette un *hand* sotto la propria porta, *hand* molto visibile; ma l'arbitro..... dorme.

Al 20 m. su una bellissima discesa di Pendola II, Castrùccio I scaraventa il pallone nell'angolo sinistro del goal, ma il portiere para..... dentro la porta.

Anche questa volta l'arbitro nulla ha veduto... e a nulla servono i reclami dei Ruentini.

Al 22 m. i Lavagnesi segnano il secondo *goal* e poco dopo ottengono un *penalty* a loro favore; *penalty* che l'arbitro ha creduto opportuno vedere ma che il portiere della Ruentes para benissimo.

Però al 32. m. un secondo *hand* a favore della squadra cittadina e di conseguenza un secondo *penalty*, non viene concesso alla squadra; *penalty* palese e visibilissimo dato che il giuocatore che lo commise rimase qualche secondo col pallone fra le mani.

Al 36 m. i Lavagnesi portano a tre l'attivo dei loro *goals* e la partita termina così; assegnando la vittoria, vittoria discutibile però, alla Unione Sportiva Lavagnese.

Per la cronaca registriamo che quattro furono i *corner* a favore del C. S. Ruentes; e tre quelli a favore della U. S. Lavagnese.

***

Abbiamo già accennato sopra alla imparzialità dell'arbitro Sig. Olivari; e vi ritorniamo con maggiori e più esaurienti spiegazioni.

Escludendo la non concessione alla squadra cittadina del *goal* parato in porta, e dei due *penalty* non concessi; che dimostrano la imparziale..... vista dell'arbitro; questi non si peritò, durante la partita, di dare consigli circa l'opportunità del giuoco e delle posizioni ai giuocatori della U. S. L. della quale lo stesso arbitro è socio.

Palese infrazione questa alle più elementari regole dell'arbitraggio ed alla quale si rivoltarono i giuocatori Ruentini.

Alle giuste rimostranze di essi l'arbitro volle punirne uno, durante la seconda ripresa, escludendolo dal campo. L'ingiustificatissima punizione che faceva raggiungere al colmo l'imparziale operato dell'arbitro, sarebbe degenerata nel ritiro dell'intera squadra cittadina, ormai stanca dei soprusi a cui era sottoposta. Ma per l'intercessione dei soci stessi della U. S. L.; ed essendo i Ruentini animati dalle migliori intenzioni di giuoco, la partita ebbe termine regolarmente; mentre altra squadra si sarebbe ritirata del campo e con giusto diritto.

Ci permettiamo però di fare osservare all'arbitro Sig. Olivari che se egli avesse usata quella giustizia che era suo dovere, la partita avrebbe potuto tramutarsi in una vittoria, o almeno in un match pari per la squadra del C. S. Ruentes.

Ci auguriamo però che la squadra cittadina, che in questo *match* non era al completo, ma mancante di quattro giuocatori di prima; e precisamente dei dei due terzini, del centro halfs e del centro avanti, rimpiazzati colle riserve che seppero farsi onore; come onore si fece tutta la squadra; voglia in un prossimo *retour match* affermare la sua salda compostezza ed il suo giuoco fine ed elegante.

am.

"ESPERIA„ batte "AUDACE„ 4-0

Domenica u. s. la giovane squadra *Esperia* s'incontrò per un primo suo match amichevole con l'*Audace* di S. Margherita Lig. giuocato sul campo della stessa. La partita fu movimentata ed interessante perchè vedeva il *debutto* della squadra rapallese composta di *giovanissimi*.

Nel resoconto saremo brevi: al 25 m. l'«Esperiano» Caraffa infila la porta dell'«Audace» cominciando così una serie di goals che per merito di Pendola IV, Tadini e Scazzola portano i Rapallesi alla fine della partita con un attivo di 4 goals.

Mirabile fu la rivelazione dei vincitori che seppero imporsi fin dall'inizio a giuocatori più anziani di età e di giuoco.

La squadra era così composta: Tassara, Tadini, Scazzola II, Maino, Glauco, Ottonello, Caraffa, Tesciolo, Pendola IV, Civinni.

Ai giovani e promettenti giocatori congratulazioni ed auguri di nuovi allori.

Pedro

Il bilancio dell'arte in Italia nel 1919

Non è bilancio di gloria: è rassegna di attività e di preparazione.

Noi abbiamo traversato una lunga notte di quattro anni, per l'arte: la guerra. I grandi sconvolgimenti storici fermano lo svolgersi delle opere di bellezza spirituale: entra in azione la realtà e il suo impero è assoluto come è implacabile la sua ragione. Il sangue non irrigò mai i giardini delle muse.

Uno solo ha saputo rendere con potenza di segno e di significato la grande tragedia: e questo uno è vergine di gloria e di formalismo: è un fanciullo. Romano Dazzi. I suoi disegni esposti a Roma e presentati da Ugo Ojetti formano la più strana e profonda figurazione di guerra. Questo fanciullo — che ha una maturità di considerazione e di disegno impressionante — ha sensentito la guerra senza vederla, con una verità che fa pensare alla potenza intuitiva degli uomini di genio.

Ma se la guerra non ha dato opere alla storia dell'arte, ha dato modo a noi italiani di emanciparci un poco dalle influnze straniere. L'Austria nemica, la morte di Klimt, hanno liberata la nostra arte decorativa della malasignoria del grande decoratore secessionista.

Il 1919 è stato anno di ricomposizione. Le prime mostre d'arte sono valse a mostrare lo sfacelo spirituale di quattro anni di stordimento. Agli Amatori e Cultori di Roma, con una giuria di giovani, una sala di Moggioli, — un pittore morto troppo presto — se ci diede la rivelazione d'un forte temperamento, non disse nessuna parola nuova per un rinnovamento della nostra arte.

I bagliori vennero dai maestri, dai vecchi. Le opere di Ettore Tito raccolte in una galleria di Milano riconfermarono al buon maestro la gloria; piena gloria sostenuta dal favoro pratico dei compratori che diedero al sereno pittore veneziano il più inaspettato successo finanziario.

Conservatissimo? No. Di fronte alla piccola schiera stremenzita dei banditori d'estetica abbeverati alle solitarie fontane delle capitali ribollenti d'Europa, di fronte ai tentativi compiuti da poveri spiriti e all'importazione d'ogni mercanzia in moda sui mercati stranieri, di fronte al rifacimento allo scherzo al vuoto al superficiale, la tradizione nostra significa tutto: potenza, luce, armonia, supremazia, E perciò la tradizione ha salvato ancora la reputazione dell'arte italiana di fronte al barbaglio dei giocatori stranieri di tecnica e di gusto.

La mostra italiana più bella del 1919 resta quella organizzata a Parigi accanto a quella degli alleati. Era stata segnata una epoca che limitava la mostra: la nostra Direzione Generale delle Belle Arti decise di presentare a Parigi «Venezia nei pittori italiani». Così un angolo d'Italia, il più caratteristico, il più ricco produttore di pittori, una parte della gloria nostra d'arte, veniva a trovarsi in condizioni di superiorità di fronte allo sfoggio dell'arte di tutta una epoca di vita nazionale raccolta dagli altri popoli.

Ma oltre questa significativa mostra, che rappresentava la tradizione, non quella di Torino, non quella di Napoli non quella delle tre Venezie, e tanto meno quelle personali valsero a darci l'impresione d'un rinnovamento.

Qualche crollo è avvenuto in noi. La realtà ha spostata troppa aria intorno al nostro volto perchè non si debba sentire lo stordimento della soffocazione. Un mondo è caduto, l'anima ne ha compreso la ruina.

Ed ecco, quasi per i perturbamenti della materia, lo spirito cerca orientarsi: arranca per ritrovare la essenza della sua coscienza. Non vi sono ancora sostegni: mancano le opere. Si rinnovano intanto le fondamenta: il congegno sotterraneo. La burocrazia della bellezza si svecchia.

Corrado Ricci lascia la Direzione Generale delle Belle Arti e al suo posto è chiamato Arduino Colasanti. Corrado Ricci aveva finito con invecchiare in quel posto: e anche con lo spirito s'era arrestato all'800 Sotto il suo dominio le Gallerie si sono arrichite di molte brutte cose, e artisti come Gemito e Mancini han dovuto chiedere alla speculazione dei mecenati la possibilità di vivere.

Al Ricci non si possono però negare qualità grandi di studioso; e la sua sostituzione appare evidentemente un atto politico.

Chi lo ha sostituito viene dalla burocrazia e dalla vita! ha conoscenza e passione: è uno studioso illustre di riconosciuta attività. Lo seguiremo nell'opera, sebbene a lui sia stata tolta molta parte di responsabilità nella direzione delle cose d'arte dalla creazione del nuovo Sottosegretariato.

In questa rassegna non ci soffermeremo a considerare se era necessario il Sottosegretariato delle Belle Arti: certo a quel posto non poteva chiamarsi persona più degna e autorevole di Pompeo Molmenti.

Al nuovo Sottosegretariato incombe un grave compito: la sistemazione dei Palazzi che la nobiltà del Re ha voluto cedere allo Stato. Sono monumenti insigni di arte e di storia che non possono essere deturpati in alcun modo.

Il dono regale ha ampliato il patrimonio artistico nazionale; e nuova ricchezza è venuta a noi con i quadri restituiti dall'Austria. Quadri che la nazione nemica aveva predato in ogni guerra. Noi avremmo veduto con più piacere, in cambio delle nostre non certamente straordinarie opere d'arte riacquistate, venire un certo numero di dipinti posseduti dalle gallerie austriache, di autori che da noi scarseggiano che invece abbondano in Austria.

Scambio, non diritto di vincitori. Le nostre Gallerie sono fra le più ricche del mondo, pure non hanno di fronte alle consorelle d'Europa che la supremazia delle scuole italiane.

Più ricche potrebbero essere anche le Gallerie d'arte moderna. Quella di Roma che è una delle più belle d'Europa, oltre il dono che Brankwain gli ha fatto delle sue stampe, non ha acquistato questo anno di notevole al suo patrimonio, altro che la collezione delle stampe di Pinelli.

Il semplice e gaio acquafortista della Roma papale ha avuto il suo riconoscimento. Entra come un esempio, in Galleria. E la sua tecnica sicura ma superficiale, il suo carattere senza profondità non temono le più elaborate composizioni ammesse all'immortalità della Galleria.

Qui si riaffaccia il problema. La tradizione avrà ancora funzione liberatrice ed educativa per la nostra Arte?

Morti Roll e Tallone, Berg e Maccari, Klimt e Morbelli, Larson e Bonzagni, Stuck e Renoir, manca allo spirito dei giovani molto sole ma anche molta tentazione allettatrice.

Le mostre d'arte decorativa si moltiplicano, e malgrado il disastro della Mostra del Cartello della Vittoria, si sente che molto è morto dell'antico spirito d'imitazione. Non si copia la Secessione di Vienna, l'impressionismo parigino, Anche il futurismo espone il *fu Balla*. La sincerità ritorna e si misurano un pò meglio i valori.

L'arte da questo nostro cuore deve levarsi, dopo il triste anno di assestamento, il 1919, al sole d'alba del 1920, a vivere con la sua missione che per l'Italia fu sempre fonte di utili materiali e morali. fonte di gioia e di primato imtaccabile.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Gennaio 1920:

BAROMETRO
Altezza: Massima 776.8 — Minima 760.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura: Massima 14 — Minima 8

Venti dominanti
Direzione: Nord Ovest — Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 3
» variabili 1
» nuvolosi 3
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 87 0|0 — Minima 58 0|0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0,0

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

Malattie Interne
MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. C. LODIGIANI
già assistente alla Clinica Medica di Pavia ed esterno agli ospedali dei bambini di Londra - Parigi e Dublino
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Riceve dalle 14 alle 15.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche — Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Roffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Milit. di Rapallo
Consulente: Dott G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - Rapallo - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — RAPALLO — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

AGENZIA TIGULLIO
Corso Regina Elena — RAPALLO ...
Palazzo Cinema Reale
AFFITTI, COMPRA E VENDITA
DI VILLE, VILLINI, APPARTAMENTI
... **Servizio di camions per trasporti** ...
CORRIERE GENOVA—RAPALLO E VICEVERSA CON SERVIZIO D'AUTOCARRI
CORRISPONDENZA GIORNALIERA CON I CORRIERI DI TUTTA ITALIA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Il più sicuro rimedio contro DOLORI di RENI, PETTO, LOMBARI
A. BERTELLI & C. - MILANO

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista* e *rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.—
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Arange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici a Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. GOTELLI & FIGLIO

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5.

Abbonatevi ... e fate abbonare ... "IL MARE" è il vostro giornale

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

FARMACIA LAGOMAGGIORE Piazza S. Giovanni CHIAVARI
Prodotti Chimici - Farmaceutici - Specialità Estere e Nazionali - Profumerie igieniche
Rappresentanza per l'Italia della **LOZIONE WILSONS** contro la Forfora e la Caduta dei Capelli - (*chiedere catalogo*)

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Fabbrica Cicli e Rappresentanze Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 81

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatte — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE	TELERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA	DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

G. RUTTIMANN

MILANO

CINGHIE

in Cuoio, Pelo Camello, Balata, Cotone
AGRAFES, LACCIUOLI, GRASSO ADESIVO

Filetti Cotone - Guarnizioni - Oliatori - Ingrassatori Burettes - Puleggie legno - Filtri per Olio - Conservatori d'Olio - Olii e Grassi lubrificanti - Copertoni impermeabili - Tele smeriglio - Carte vetrate - Mole smeriglio - Mole arenarie - Amianto - Amiantite, ecc.

ENORME STOCK PRONTO

Lift ammorbidisce le calzature

Profumeria SANGUINETI - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime Novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

RAPALLO

ESPOZIZIONE PERMANENTE

del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna di Autori Diversi.
ARCADE DEL NEW CASINO HOTEL

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.
Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi . Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto .. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati:
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO **Sig. VASSALLO LUIGI**
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Premiata Manifatura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Giuseppe Castagnino

LIUTISTA

Alunno di Giuseppe Fiorini

Premiato: con medaglia oro: Milano 1906 Torino 1911 Con medaglia argento: Roma Concorso Liutistico, 1915 1917.

FABBRICANTE di Strumenti Musicali ad Arco

Restauratore di Violini di Classici Autori

CHIAVARI - Via Entella N. 60.

Calzoleria Militare

DI

GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina

DI

GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

Primaria Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 66 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio* e *Pesce fresco*

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 570 — RAPALLO, 31 Gennaio 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

"La gerarchia,,

I.

« Il buon successo degli uomini, tanto come individui, quanto co e società, dipende in tutto da un'efficace disciplina che armonizzi con la dignità umana ».
Smiles (Il Carat)

« Ubbidire, se con convinzione, è un dovere, per servilità un disdoro ».
Chesterfield (Avvert.)

Niun istituto, specie se complicato e delicatissimo, come quello della Pubblica Sicurezza, non potrà mai venir riformato, con vero utile sociale e con vantaggio morale ci coloro che lo compongono, se gerarchia e burocrazia non subiranno modificazioni radicali, così da perdere il carattere odioso che ora hanno.

La gerarchia, che pute di militarismo prussiano; la burocrazia che annienta la personalità umana, paralizza il lavoro illuminato con i raggi delle energie psico-mentali del funzionario, sono mali gravissimi, che da lungo ammorbano la vita di tutte le amministrazioni statali e che, maggiormente, si fanno sentire in quella della Pubblica Sicurezza per la semplice ragione, che in questa, naturalmente predomina un elemento militare, che non meno naturalmente deve sottostare a una disciplina militare.

Vedremo poi come noi intendiamo codesta disciplina debba esistere e come occorra nella gerarchia penetrino una nuova luce, una nuova coscienza affinchè l'istituto e coloro che ne fanno parte si rinnovino e con criteri suggeriti dalla dignità umana, dalla responsabilità personale nell'interesse del. l'istituzione, del bene pubblico e dei funzionari qualunque sia il posto che occupino.

I mali — ripeto — esistono da lungo volger di tempo, e, si capisce, i primi ad avvertirlo e a soffrirne — e, non di rado, crudelmente — (i famosi *battirelli* informino, sotto taluni aspetti fotografati splendidamente da Bersezio nella commedia popolare « *Monsu Travet* »); ma, ed ancora codesto si capisce, — ben pochi — timidamente — osarono denunciarli, suggerire rimedi.

Pochissimi poi tentarono di opporre resistenza a sistemi draconiani che convertono l'*uomo funzionario* in un automa cui s'impone di dir « *si* » e « *no* » come si fa con quelle figurine cinesi di maiolica che dondolano la testa a piacimento di chi la maneggia. E' un sistema comodissimo, ma punto morale, per avere sempre ragione, e la cosa, come ognuno intende, torna facilissima quando gerarchia e burocrazia hanno — mercè un processo educativo di punizioni, di depressioni psichiche, di perpetuate abitudini consacrate da vecchi regolamenti — soppresso l'*uomo* per sostituirvi l'*automa*.

Quasi tutti — specialmente quelli che nella gerarchia occupano i posti più umili — avvertirono il male e ne soffrirono: ma pochi lo denudarono e pochissimi osarono combatterlo apertamente. E' psicologicamente umano che sia così. Sarebbe grave ingiustizia farne loro una colpa, massime quando nel funzionario c'è anche il padre di famiglia. Ora, gerarchia e burocrazia sono troppo forti, agguerriti perchè un umile funzionario osi affrontarle, combatterle. Lo spettro del trasloco, delle note caratteristiche scritte con inchiostro molto nero, paralizzano ogni idea di reazione. Il funzionario, soprattutto — come dissi — padre di famiglia (e ciò avviene in *tutte* le amministrazioni statali) china il capo, come il ninnolo cinese e accetta la parte di automa. La sua dignità, il suo legittimo amor proprio, il suo cuore, il suo intelletto ne soffrono, chè crudelmente offesi, ma bisogna masticar amaro e star zitti.

E non si pensa che così si crea l'impiegato svogliato — (chè il malcontento lo rode), quegli che lavorerà soltanto per il ventisette del mese? E non si pensa che così si snerva tutto l'istituto, specie perchè si coltivano ire represse, ribelli, che in altro modo, reagiranno e non certo con vantaggio dell'istituto stesso? Questa gerarchia, (madre feconda di *uomini-arbusto*, come disse Balzac, che pensano per procura) che non cerca l'affetto, la stima, ma soltanto si compiace d'imporre, d'intimidire, che si diletta delle commedie dell'esteriorità del rispetto — come dimostrai nel mio ultimo volume satirico umoristico « *L'Eterna Finzione* »: questa gerarchia — dico — che non protegge, premia, accarezza che l'automa (chè altro non vuole) non ha ancora compreso che coltiva in sè il germe della dissoluzione, perchè toglie prestigio, autorità ad un istituto che è uno dei primi cardini della vita sociale.

Mantenersi com'è, rinvigorire il dominio opprimente, intrigante della burocrazia è stolta cecità, è semplicemente l'aver scelta una forma di lento, ma immancabile suicidio. Non vuole la rivoluzione? Giustissimo, ma allora batta la via onesta, razionale dell'evoluzione.

II.

La gerarchia è necessaria, però deve vivere, ma occorre che si trasformi se vuol vivere bene e cioè per facilitare il progresso della civiltà. Sarebbe assurdo o utopistico pretendere di abolirla giacchè è chiaro, che in ogni ramo d'amministrazione non può mancare una mente direttiva e così si dimostra la necessità di gradi diversi d'impieghi l'uno dall'altro dipendente, affinchè quel dato organismo funzioni armonicamente, ma urge una gerarchia monda da ogni dispotismo, che non veda nell'impiegato — per quanto umile — un *numero*, ma un'*uomo*, che è pur necessario in quanto con l'opera sua concorre alla integrale azione armonica di quel determinato organismo.

Molti ricorderanno, — almeno lo spero — la briosa commedia di Paolo Ferrari « *Il Caporale di settimana* », e, certo, sarà loro rimasta impressa la figura, rudemente soldatesca e buffa ad un tempo del Capitano Terremoto, che in omaggio ad un'erronea interpretazione del principio di autorità (e, purtroppo, i capitani Terremoto abbondano nelle amministrazioni dello Stato) diceva: « I superiori hanno sempre ragione, specialmente quando hanno torto ».

Con questa logica, che sa di caserma tedesca, si fabbricarono nelle grandi officine degli impiegati governativi, le catene della gerarchia; catene che rendono sempre più lenta e pesante l'opera della burocrazia, inceppano le energie individuali, ledono la dignità umana perchè indeboliscono — quando anche non lo distruggono — il sentimento della responsabilità, personale. Altra volta, abbiamo illustratai la tesi riguardante quanto sia necessario il sentimento di tale responsabilità, ed ora dobbiamo ripetere, specialmente perchè sono troppo i sordi che non vogliono sentire, che non si avrà mai un buon impiegato se in lui codesto senso non esiste, e se non gli sono schiuse tutte le vie per esercitarlo a fronte alta, con animo sicuro, senza timidessa e senza venir mai a transazioni con la propria coscienza.

La gerarchia, così intesa e praticata non può — meno di dare quelli eccellenti risultati che dà appunto in Inghilterra, in Svizzera.

Perchè si verifichi la stessa cosa in Italia è assolutamente indispensabile, che tutti gl'impiegati dal superiore più alto al più umile, siano educati alla responsabilità diretta delle proprie azioni. Questo sarà quando un nuovo soffio di vita penetri nella nostra burocrazia, satura ancora di misoneismo, di pregiudizi ereditati da governi dispotici, e si spezzino in cotal modo quelle catene che sopprimono il senso della responsabilità, senza cui l'impiegato non è più un' uomo, ma un fantoccio, dannato a pensare, ad agire, a muoversi come meglio garba alla volontà del superiore in quel dato momento.

E' tempo che tramonti il sole sul regno di Scaricabarile dove impera il Capitano Terremoto, e dove vegetano dolorosamente i *Battirelli*, e il senso squisito della responsabilità, che è caratteristica della dignità umana, o non spunta, o se nasce muore tosto tisico.

Pure data la disparità dei gradi, ogni impiegato deve avere la coscienza di essere parte integrale di tutto l'organismo, cui presta l'opera sua. Donde stima reciproca, senza che niuno di essi si creda investito di un'autorità che opprima il compagno di lavoro. Così tutti dovranno individualmente dar ragione del proprio operato, e si può essere certi che tutti compiranno il loro dovere con amore e con senno.

Certamente affinchè le amministrazioni statali funzionino bene, oltre di liberarle da tutte le lungaggini di una burocrazia ingombrante, oltre diminuire il numero degli impiegati, ed il retribuirli assai più decorosamente di quanto sin'ora è avvenuto, si deve appunto pensare ad elevare il fattore economico. Ma è pur necessario ricordare che le sospirate radicali riforme non debbono limitarsi a migliorare gli stipendi, ma altresì a volere un miglioramento nel funzionario d'ordine morale ed intellettuale.

Per raggiungere codesto miglioramento bisogna dunque chiedere il soccorso di quell'educazione che fa nascere e sviluppa nella psiche umana il sentimento della responsabilità.

Soltanto percorrendo questa via luminosa la nostra vita pubblica e specialmente quella di certe amministrazioni governative, non sarà più addolorata dal triste spettacolo al quale oggi deve assistere, di vedere cioè, per esempio che l'errore di un Prefetto, di un Questore, finisce per essere scontato dal povero e umilissimo usciere.

Noi in generale del *latin sangue gentile*, abbiamo un concetto falso del principio di autorità, donde i malanni che lamentiamo. Si crede, o però si agisce di conformità che il Superiore debba sempre aver ragione di fronte all'inferiore, che questi, sia — come dicemmo un automa che si muove a volontà di chi gira la manovella e questo perchè non si menomi il il prestigio di chi comanda.

In questa guisa si è venuto a fare una concorrenza al Papa e.., ai giornalisti, perchè si è creata l'infallibilità del Superiore e si è tolta (volendosi precisamente l'opposto) ogni dignità alla gerarchia, convertita — sia pure verniciato o nuovo — in strumento di vera schiavitù morale.

La psicologia del funzionario inferiore che ha paura della sua ombra perchè sfornito — e non per colpa sua, ma come dimostriamo, dei sistemi imperanti — del senso della responsabilità, si riassume in una storia di dolori, di umiliazioni, di piccole viltà, di transazioni indecorose.

Non c'è quindi da meravigliarsi se questo inferiore, legato da mane a sera con le catene della gerarchia, condannato a sopprimere ogni atto volitivo, ad abbandonare qualunque geniale iniziativa, che pur giovasse alla cosa pubblica, e specialmente all'amministrazione della giustizia, costretto a studiare l'umore di chi sta più in alto, a vedere e a pensare con gli occhi e con il cervello altrui, non è meravigliare — dico — se egli è fatalmente trascinato ad agire senza che sia animato da verun amor proprio e pero poco gli importi se il suo lavoro avrà un'esito buono o cattivo.

Mente direttiva, sta bene, ma ognuno nella sfera delle proprie azioni, libero e *unico* responsabile di ciò che compie.

A lui la lode se fa bene; a lui il biasimo se fa male, con l'obbligo di risarcire dei danni - le vittime innocenti dei suoi errori. Così intendiamo che si riformino la gerarchia e la burocrazia, e non è a dire con quanto vantaggio della cosa pubblica e dei funzionari stessi delle amministrazioni statali.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

UNA FAMIGLIA RAPALLESE DI CARTOGRAFI ILLUSTRI

Parte II.

Il Desimoni in un «Elenco di Carte ed Atlanti Nautici di Autore Genovese» inserito a p. 53 del *Giornale Ligustico* dell'anno 1875, riferisce al 1511 un « Atlante in dieci carte doppie, otto delle quali geografiche di cent. 40 per 28, e così cent. 56 per la lunghezza di ei. Una carta doppia, Ha la leggenda: *Vesconte de Maiolo civis Ianue compesat in Napoli de anno 1511 die XX Ianuarii* ».

Quest' Atlante, già nella spagnuola Biblioteca d'Altamura, fu trasportato a Parigi nel 1770; ma ritornò in Ispagna acquistato dal ricco dilettante don Riccardo Heredia di Madrid. Lo descrive il D'Avesac (*Atlas hydrographique* del 1511, Paris 1871) e ne parla pure il *Bulletin de la Société Geographique* (Paris, 1870, p. 404).

E' il più antico Atlante dei Maggiolo, allorchè Visconte era a lavorare a Napoli, come lavorò nell'anno seguente 1512 quello, che ora è a Parma; e soltanto nel 1519 lo troviamo a Genova, si come risulta dall'Atlante della bibb. di Monaco, essendo il tutto conforme ai documenti della sua vita privata.

Qui cominciano, a nostra cognizione, le carte che, uscendo dal consueto giro del Mediterraneo e di poca parte delle coste occidentali d'Africa, fanno il giro pel Capo di Buona Speranza, e descrivono una parte maggiore o minore dell'India e dell'America. Queste parti appunto, trova il lodato D'Avezac, nella sesta carta di questo Atlante, che è a proiezione polare, ed in cui il mondo è delineato in lunghezza dall'isola di Cuba al golfo d'Ava oltre Gange; e in larghezza dalla *Terra d'gli Inglesi* al, disopra del Labrador fino poco giù del Capo di S. Croce (Capo di S. Agostino).

Visconte Maggiolo è lodato dal *Kohl*, come diligente ed informato delle nuove scoperte. Nell'America infatti giunge alla foce del Rio della Plata (carta di Monaco del 1519) una composizione inesatta e troppo compressa; cioè di sette gradi più a tramontana del vero posto di quella foce.

Una seconda carta, composta dal Maggiolo in Napoli nel 1512, reca la leggenda:

Vesconte de Maiolo composuit hanc cartam in Napoly de anno Domini die X marcii.

Vincenzo Bellio nella «Notizia delle più antiche carte Geografiche che si trovano in Italia, riguardanti l' America», inserita nella *Raccolta Colombiana* del 1892 (Parte IV, Vol. II dice che si compone di quattro fogli alti 337 e lunga 478 milimetri, disegnata col solito sistema delle carte medioevali italiane su rose a otto rombi, coi soliti colori; il carattere è minuscolo, tondo, minuto; la lingua italiana. E' in buono stato di conservazione. Il foglio IV ha un interesse per noi, e disgraziatamente ben piccolo. In esso è disegnato l' Atlantico, ma dell'America solo una minima parte, cioè il punto più sporgente della meridionale.

La terza carta conosciuta, divisa in sette parti, trovasi nella Biblioteca Reale di Monaco di Baviera, e vi si legge:

Vesconte de Maiollo civis Ianue composuit hanc cartam in Ianua de anno Domini 1519.

Come si vede il Maggiolo da Napoli aveva trasportato le tende a Genova.

Le parti di detto Atlante, che riguardano il Mar Nero, la Siria, la Palestrina e l'Armenia Minore furono pubblicate nel 1866 dal Thomas e dal Kunsteman, che delineò la carta quinta dell' Atlante. Ivi si vede il progresso fatto dal Maggiolo nell'aggiungere agli anteriori suoi lavori la costa fino alla foce del Plata. La stessa carta presenta pure disegnati i tropici coll'Equatore, quest'ultimo discretamente esatto; e vi apparisce, forse per la seconda volta in simili carte, la celebre linea pontificia che divideva il mondo scoperto tra gli Spagnuoli ed i Portoghesi.

La Signoria Genovese cercò subito di carezzare il nostro Maggiolo, onde l'undici del 1520 decretò che « maestro Vesconte Maggiolo, isperimentato di fabbricare carte da navigare et altro necessario circa la navigazione avesse dal publico lire cento a beneplacito con obbligo di abitare continuamente alla città e ciò per utile e comodo di detta città e di tutti i genovesi, massime per consistere la negociacione di essi nel navigare ».

Dopo questo decreto segue altro del 7 maggio 1521, in virtù del quale la Signoria ordina di pagare al Maggiolo lire cento annue « non a beneplacito, ma liberamente, sinchè vivesse, tanto essendo abile, quanto non, ad esercire detta arte ».

Il Maggiolo venne a Rapallo a rivedere la culla dei suoi antenati.

Un atto del 13 gennaio 1523 inserito in una filza di *Notari Ignoti all'Archivio Distrettuale di Chiavari*, m'informa che Visconte Maggiolo del fu Giacomo, essendo in Rapallo, istituì suo procuratore il notaio Torrigino Canessa.

Il nostro però soggiornava sempre a Genova.

Il 3 marzo del 1523 si lamentava colla genovese Signoria come egli, genovese d'origine, era domiciliato a Napoli ed ammogliato con donna di quella città vi era qual cittadino riconosciuto, in forza di non so quai privilegio; che di là fu richiesto dal doge Ottaviano Fregoso, sin dal 1518, onde volesse trasportarsi in Genova, e sua famiglia, per esercitarvi l'arte sua cosmografia e farvi degli allievi, con promessa di lire cento di onorario sul pubblico bilancio, che avrebbe potuto guadagnarsi particolarmente; che egli perciò, ed anche spinto dall'affetto alla patria, qui trasferissi, e dal 1519 gli si incominciò ad assegnare lo stabilito onorario, colla decorrenza del 12 maggio, ma è costretto di dover sempre consumare gran tempo ed inoltrare istanze per esigere le lire cento, Trovavasi però a disagio, chiedeva licenza di portare altrove i penati, a meno che non si fosse posto rimedio a quell'abuso inscrivendo nel bilancio ordinario del Comune la spesa del suo onorario e per soprapiù gli fosse concesso l'esenzione e l'immunità di qualsiasi gabella, riguardante il pane ed il vino, nonchè ogni altra cibaria.

Aggiungeva di avere numerosa figliuolanza, e come eragli fratello un Antonio, i cui figli per essere questi deceduto, accolse con sè, e mantenne non senza sua grave iattura, nelle critiche contingenze di quei tempi, nei quali ebbe a soffrire molto danno, e particolarmente in occasione del saccheggio, dato alla città, dalle truppe imperiali l'anno 1522.

Le richieste, come la minaccia di andar via, che leggonsi spesso in domande di simil genere, fatte per produrre impressione ed in osservanza alla massima di chiedere molto per ottenere qualche cosa, non sortirono l'effetto desiderato; giacchè dal decreto del doge Antoniotto Adorno e del Consiglio degli Anziani i quali udirono anche verbalmente il nostro cartografo, appare che la licenza gli fu senz'altro negata, essendogli stato ingiunto di rimanere in città ad esercitare ed insegnare la sua arte, e passò sopra, senza nemmeno accennarla, alla richiesta di franchigia. Riconosciuti però giusti i lamenti del Maggiolo, per la riscossione dello stipendio, e non potendo essere questo stabilito nel bilancio, la Signoria comandò all' Ufficio di Moneta che gli venisse pagato senza dilazioni.

E rimase a Genova.

Una sua carta, ivi compilata, nel 1524, conservasi alla Biblioteca Ambrosiana di Milano ed ha la leggenda:

Vescente de Maiollo composui hanc cartam in Iannua de anno Domini 1524 die 10 Augusti.

Misura circa cent. 50 per 75.

Altra composta in unione al figlio Gio: Antonio, nel 1525, trovasi alla Biblioteca Nazionale di Parma, ed ha la leggenda:

Vescente et Ioanne de Maiollo fecit in Ianua de anno Domini 1525 die VII Iulii.

Un'altra del 1527 a cui il Marchese Staglieno attribuì la data errata del 1587, (presentando per conseguenza un nipote per nome Visconte) trovasi all' Ambrosiana di Milano, colla dicitura:

Vescente de Maiollo composui hanc cartam in Ianua de anno Domini 1527 die XX Decembris.

Misura circa 50 cent. per 75. Ivi nella America meridionale è scritto « Terra nova descoperta per Christoforo Colombo Ianuensem », ed allo Stretto di Magellano « Lo streito donde pasao Magaines Portoghese per andare in le isole de Moluchi de le spesiarie del Re di Spania ».

Anche il Bellio, nella *Raccolta* citata la pone al 1527.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

L'ARTE DEL MONOTIPO
e Faro Violante

Io non so quanti in Italia conoscano il monotipo; ma a giudicare dalle apparenze bisogna purtroppo concludere che ben pochi sono i cultori e gli amatori di questa nuova forma di arte, poi che nelle esposizioni e nelle mostre i monotipi hanno fatto qualche rara comparsa senza però esser tenuti nel giusto apprezzamento dal pubblico.

Intanto gli artisti han dovuto lasciare questa nobile prova, perchè l'arte è ben si capisce un astratto; ma un astratto che non riesce a vivere se non si basi su qualcosa di concreto; e questo concreto è il compratore, perchè l'artista non si pasce di ambrosia come gli dei...

Dall'altro canto nessun torto si può dare al pubblico il quale in materia di arte è conservatore e non sa apprezzare se non quello che ha sempre visto; ha bisogno dunque dell'opera dei critici, che in tale materia — non si son mostrati poi molto competenti, tanto che lo stesso Felice Melis Marini in un trattato su *L'Acquaforte* (Milano Hoepli) ha voluto assegnare un capitolo alla monotipia, ne parla con poco entusiasmo e con non molta competenza della tecnica sebbene presenti nel volume due buoni saggi.

Il Melis Marini avrà visti forse pochi monotipi e quindi non ha potuto rendersi completamente conto della tecnica; poichè il monotipo non ha un suo processo scientifico, come l'acquaforte o l'acquatinta; ma si basa su la genialità dell'artista. Un buon disegnatore, un tecnico, privo di genialità vi può dare una bella acquaforte; ma non potrà mai riuscire a lineare un discreto monotipo se manchi di genialità.

« La monotipia scrive il Melis Marini - è un processo nuovissimo, che non solo non ha bisogno di acidi e e vernici ma neppure di punte e di graniture.

Non domanda che un po' d' inchiostro calcografico, l' uso del torchio e molto gusto, molta genialità in chilopratica. »

Se non che, chi ha molto gusto e molta genialità può fare anche a meno dell'inchiostro calcografico, e può servirsi a suo piacere di tutti i colori a olio della sua tavolozza; può affidare le sue visioni artistiche a un po' di terra di Siena bruciata o a un po' di nero di seppia o a un po di bruno di Van Dyk, quando voglia fare dei monotipi policromi.

L'inchiostro calcografico dà maggior affidamento per la riuscita della stampa; mentre i colori ad olio ben usati, assicurano una fine e deliziosa Impressione e a volte delle stampe che non hanno nulla da invidiare ai migliori quadri a olio.

* * *

E di questa non manca Faro Violante nè nella sua vita, nè nella sua arte: niente di strano quindi che egli si sia dedicato quasi esclusivamente e fra i primi, alla Monotipia.

Dico fra i primi perchè in Italia gli artisti che si son dati al monotipo si possono contare a dito; mentre fuori e specialmente in America essi abbondano e vivono molto bene col frutto della loro arte. Salvatore Antonio Guarino che fu il primo nel 1911 a far conoscere il monotipo in Sicilia e forse in Italia ha dovuto ritornarsene in America, dove ad esempio un monotipo del formato 12 × 7 è tanto apprezzato da essere pagato anche 500 lire. Così fosse fra noi... E allora si che il Guarino - il caposcuola della monotipia poligrana - ritornerebbe in Italia; allora si che Piero De Francisco, che il Rondini e il Lentini si dedicherebbero tutti a questa arte cui ora concedono forse ritagli di tempo; allora si che Faro Violante che di questa nuova forma d'arte è preso come un innamorato vedrebbe coronato di successo il suo nobile sforzo e continuerebbe con fede ed amore nella via intrapresa.

***

Ma anche senza incitamenti il Violaute lavora e produce. Bisognerebbe vederlo nel suo studio o seguirlo nelle sue passeggiate di... esplorazione, con l'occhio intento a scrutare le misteriose bellezze della Natura.

Poi ché il Violante come il suo maestro Francesco Lo Jacono, ama la Natura, la studia; con essa si mette in comunione; e da essa attinge la forza delle sue creazioni; e ad essa dà tutta la sua personalità. La natura ci si manifesta, quando chi ascolta sa vedere, sa sentire. E credo che in questo senso debba essere inteso Oscar Wilde quando dice che l'arte incomincia dove la natura finisce.

Faro Violante conosce tutta la Sicilia così ricca di paesaggi vivi e vari; ha battuto a palmo a palmo il divino incanto della spiaggia di Sferracavallo, fonte di luce e gaiezza di tinte; è rimasto a contemplare le secrete armonie di quei monti che cadono quasi a picco come volesser proteggerr gli ulivi centenari dalle molteplici braccia; e il suo occhio amoroso e la sua mano sicura hanno fermato sulle tele sulle tavolette su la carta questi aspetti della natura questi momenti del suo animo. E l'armonia tra la natura e il suo animo è perfetto, così che limpida e viva esce l'opera d'arte, qualunque sia il mezzo di cui egli si serve o la tecnica che adopera.

***

Molti si sono occupati dell'arte di Faro Violante; non starò quindi a ripetere ciò che altri ha detto. Però credo che nessuno abbia finora rilevato il nuovo aspetto.

Nel monotipo il Violante ha portato tutte le migliori qualità del suo animo e della sua tecnica. Il vero, come nei suoi quadri, è il punto di partenza; la natura vi ha quindi il suo canto; ma piuttosto che un poema, noi troviamo nel monotipo una lirica; il paesaggio a grande stile, cede spesso il posto a un dettaglio; e il dettaglio quando sia trattato da un artista assurge a opera d'arte come il quadro: del resto anche le cose piccole hanno nascosta una polla fresca e rigogliosa di poesia; il difficile sta nel saperla trovare.

Ma se chi cerca è Faro Violante, statene certi, egli la troverà. E tutti soffusi di poesia sono i suoi monotipi, sia che egli fermi sulla lastra un albero che si erge gigante sulla tenera erba primaverile; o che rubi il cobalto al cielo terso o al mare lumiuoso; o che tempri la tavolozza sul divisionismo dei monti rosso-violetti; o che nella bianchezza lunare fermi sul mare sonnolento la linea pura delle paranze.

Molti e svariati sono i motivi dei monotipi del Violante; ma in ognuno di essi si vede la genialità e il gusto dell'artista; genialità e gusto sia nella scelta del soggetto sia nella esecuzione, sì che ognuno di essi è un vero gioiello di grazia e di armonia di linee e di tinte. Poichè il Violante ha portato fino alla perfezione - quello che è più difficile - il monotipo policromo.

***

Con quale tecnica?

Si può benissimo determinare la tecnica di un quadro o la tecnica di un artista; ma non si potrà mai stabilire la tecnica di un monotipo, a meno che per tecnica non si voglia intendere quel complesso di fattori esteriori indispensabili all'esecuzione di qualsiasi opera d'arte, e non la perfetta corrispondenza di impressione od espressione che sono inscindibili nella fanfasia creatrsce dell'artista e che l'una dipende ed armonizza necessariamente con l'altra, essendone parte integrale, fin dal primo momento in cui si ha la visione dell'opera d'arte.

Più tosto, adunque, che domandare al Violante con qual processo fa i suoi monotipi, bisognerebbe vederlo al lavoro: tutto gli serve e tutto sa far riuscire al suo intento. Data, poi, la grande libertà che ha l'artista nella scelta dei soggetti e dei mezzi, è chiaro che ognuno segna una sua tecnica - quella che si trovi più confacente. E in ciò il critico non ha da far nulla se non che osservare se i mezzi usati dall'artista corrispondano perfettamente al fine: se c'è insomma l'opera d'arte. E davanti ai monotipi di Faro Violante, il critico non può non convenirne che l'opera d'arte c'è nuova, originale.

CALOGERO DI MINO

NINA E LENA... (due amiche)

Novella di Luigi Franco Devoto

— Hai "macedonia,, Nicola?

— Sì ma ò il portasigarette nel soprabito in sala..... fece per alzarsi, Nicola, quando si udì la sua voce di là:

— Stai, te le prendo io!... e Giannina comparve poco dopo, già pronta per uscire porgendo con un grazioso gesto biricchino le sigarette al padre.

— Eccoti il vizio.

Lo sapeva di non essere bella: troppo magra, delineava la sua alta statura un abbozzo appena pronunciato di femminilità, ed il pallore del volto sottile ne induriva i lineamenti, accentuando nella febbrile limpidezza dei due occhi chiari profondi, l'unica sua cosa bella.

Guardò di sfuggita il suo fidanzato ed ebbero le sue pupille un lampo così strano di tristezza indicibile, che egli lo notò, provandone un sussulto penoso di ansia e di sorpresa.

— «... perche?».

Lei si avviò al balcone e volse le spalle, inguantandosi nervosamente. Nico ammirò un poco distratto la fine caviglia modellata perfetta e le scarpine di raso nero elegantissime;

Poi, di colpo, gli sovenne ed una subita paura l'assalì.

«... la lettera!».

Frugò impaziante le tasche dei pantaloni e dello smoching, invano pensò con calma, poi con frenesia se già non l'aveva inbucata o smarrita o lasciata in albergo. discusse lucidamente in un attimo tutte le eventualità, ebbe ancora paura, poi si appigliò con passione a quest'ultima:

«già, in albergo, senza dubbio, l'ho lasciata; cambiandomi, senza dubbio.» e sorrise per convincersi di più.

Nina, si voltava adagio avvicinandosi.

— Come sei pallida cara, stasera, ti senti male?

— Nò Nico, ha fatto un pò in fretta a vestirmi.,... ma, è l'ora di avviarci mi pare.

Fuori, il plenilunio magnifico accendeva tutta una vampa di bianco splendore, giù sotto, sul mare, il Casinò brulicava di luci e la città a sinistra si ammantava di silenzio.

L'auto filò veloce il viale delle Americhe.

Il torbido silenzio pesante aveva spinto Nina al finestrino: gli occhioni lacrimosi seguivano il suo dolore, visionandolo, proiettandone l'immagine ironica verso il fanale rosso saltuario di Langano sul fondo buio del Castello dei sogni.

Lui, si seccò di star zitto, - e il papà dormicchiava.

— Balli stasera Nina?

Lei rispose senza voltarsi

— Si, caro, e sempre con te stasera, vero?

— Se vuoi,... mà che idea!

—..... perchè voglio imparare l' "exitation,, bene, bene come la Mannelli - e si volse, pronunciando il nome.

— Bambina! - disse ancora Nicola, poi tacque imbarazzato, e l'orribile imprudenza gli apparve dinuovo possibile paurosa irrimediabile.

***

Lena Mannelli venne loro incontro festosamente dal salone di lettura; abbracciò Giannina con affettuosa vivacità, porse insieme un istante le due mani stupende al papà ed a Nicola, poi la prese a braccio trascinandola con sè.

— tanta gente oggi: c'è Borghini, il tenente Soleri, e Casta il mio flirt d'estate a Saint Vincent, ricordi?

— Il bel Michele?

— Sì, balla a meraviglia sai, quasi come il tuo Nicola.

— E il tuo... fidanzato?

— Giunge lunedì a Napoli, col "Principessa Mafalda,, gli andiamo incontro con mammà domattina....- Hótel Vesuve ricordatelo, perchè ci fermeremo lì una diecina di giorni.

— E quando.....?

— Tra due mesi.....

poi aggiunse con tristezza sfumata:

—... non l'ho ancor visto io.

e sorrise male; poi riprese ancora:

— mi vuol molto bene però, mi telegrafa ogni giorno anche in viaggio; ha quarantott'anni è fratello del mio padrino e sai, mammà me l'ha detto, à fatto una fortuna enorme in America!..

— Fece una pausa come stanca

—... mi voglio tanto tanto divertire!

Parlava rapidamente, a scatti quasi con nervosismo; ora pettegolava furtiva dei presenti notando con leggerezza ed affettazione di ogni piccolo dettaglio di ognuno, superficiale in tutta quella sua frivola visione di vita che le era necessario elemento.

«... mi vuol molto bene però!»

Giannina si sentiva calmissima ormai: ascoltava con attenzione quella povera bellissima creatura vuota - che le disputava l'amore - ed una inconscia pietà sincera l'invadeva per la fragile anima lieve scapigliata che "si voleva molto divertire,, con un marito mai visto ancora, quarantottenne. con "una fortuna enorme,, - ed assentiva a quel rivolo di parole fatue, scoprendone a poco a poco tutta l'intima pena nascosta.

Poi fece a sè stessa, quasi per deduzione, la solita domanda:

«mi vuol molto bene, Nicola?»

e ne ebbe un brivido freddo nel cuore.

Si aggiustò la collana di perline al collo; poi scese un poco con le dita e sfiorò leggera la lettera trovata nel soprabito di Nicola, e che aveva impulsivamente riposta in seno, e solo allora la voglia di leggerla e di sapere fu invincibile.

Nicola veniva nell'atrio con Casta.

Lena tacque infine e corse loro incontro.

Giannina fuggì in toilette.

..... l'orchestra modulava un fox-trot, ed il ritmo bellissimo diffuse la sala di coppie ondulanti.

***

Nina, aveva nell'anima una fredda lucidezza di intuizione che le tranquillava inconsciamente i movimenti: ricordò di aver risposto con civetteria alla lunga occhiata insinuante di un signore in guardaroba e di aver riso per vedersi i denti, davanti ad uno specchietto.

Non v'era nessuno in toeletta, guardò intorno, rinchiuse con attenzione la porta, si sedette, trasse dal seno la lettera, e socchiuse gli occhi un momento.

Si meravigliò del tremito della mano improviso, provò a confondere colla musica lontana il palpito forte del suo povero cuore, poi si fece forza di uno scatto, e cominciò a leggere, L'indirizzo era scritto con una calligrafia diritta, pesante, angolosa che Nico non usava mai con lei.

"a Lena Mannelli
New Casino Hotel - ......,,

Si compiaceva quasi d'essér metodica nel subire la sua tortura. Strappò lentamente l'orlo della busta grandissima, trasse il foglio con cura, lo posò in grembo per accomodarsi meglio sulla sedia, poi, scorse d'uno sguardo tutta la pagina, ed un lieve senso di vertigine le venne, ed una piega amara le disegnarono le labbra:

Cara,

violenza ed insolenza fan rima e son sorelle, ed io mi infischio dell'esibizionismo sistematico che mi fai della ingenua coorte pellegrina a turno dei tuoi pseudo-amici; nè mi lusingo di appartenere alla loro sottospecie, Lena!

Essere "amici,, di una bella donna è come beatsi del profumo di un frutto gustoso senza assaggiarne mai la saporita polpa. Ed è ridicolo o pietoso ostentare nell'eufemismo "amicizia,, la impotenza limite di un più completo desiderio, quando debolezza propria o mancanza di iniziativa o circostanze innate concomitanti non certo orgoglio di uomo, impediscono all'individuo la perfezione della attrazione definitiva, tra l'uno e l'altro sesso.

Ci sono è vero pregiudizi e convenzioni, che socialmente ànno rigore di tradizione, ma tu l'annulli, almeno in dialogo, con una modernissima concezione di vita

...., dunque?;

Gino, Peppino, Aldo e Gianni etcetera rappresentino pure il confort spirituale della tua anima sensitiva, si identifichi pure in loro l'amara genesi dell'idealizzazione dei sentimenti, ma tu chiuditi allora in cassaforte, ed attraverso la complicata serratura effondi la pura essenza della tua più soave bellezza incorporea...

... ma dai le chiavi a me!

Perchè io non mi contento...

Dopo, quando sarai a Milano e nello spazio, il desiderio, dovrà cullare la visione sola, e nutrirsi al ricordo, ti giungerà meno brutale la mia parola: e mi avvicinerò a malincuore a quella sottospecie di cui tu sei amabile collezionista, per cercare un calmante mezzo gaudio, nel mal comune, di tanta compagnia, atto ad annacquare l'eventuale malinconia di non improbabili rimpianti.

Abbiamo due mesi circa innanzi a noi, poi tu ti sposerai, ed io pure prenderò moglie: ora, io ho il mio egoismo che vuole e tu, la tua finzione che eccita, tergiversa e ride.

...ma io so attendere

Nicola.

Proprio lui,... così! il suo Nicola, incisivo, gaudente, orgoglioso, sicuro di sè.

Strinse convulsamente il foglio nella mano, guardò nel vuoto, innanzi a sè, inerte, mentre un turbinio esasperante le tumultuava il cervello in fiamme e le tempie le martellavano un dolore quasi fisico.

«cara..... ma io sò attendere.....»

Poi si scosse, pallidissima; raccolse la busta ch'era caduta a terra, salì di corsa in giardino.

All'ingresso chiamò la vettura.

— Portami a casa!...

Aveva freddo senza pelliccia e colle braccia e con il collo nudo.

Pianse.

Volle che l'auto andasse più veloce, più veloce.

A San Nicola, davanti alla villa, rimandò indietro lo chaffeur:

— Ditelo, solo se mi cerca, a papà che son rientrata.

La sua camera piccola morbida bianca le sollevò l'anima esausta.

Non accese la luce.

Dalla finestra aperta, il biancore lunare batteva in pieno sul ritratto di Nicola sullo scrittoio.

Giannina sciolse la chioma e nei capelli neri, corti, ribelli affondò a lungo le dita.

Si indugiò a guardare lontano sul mare finchè vide giù sotto le luci del Kursaal tremolare stanche, poi, chiuse i vetri e si sedette col capo tra le palme.

Pensò a lungo febbricitante, ma non volle rileggere il foglio spiegazzato.

Lo stirò premendovi sopra la mano con ira, lo piegò in una busta sua, chiuse poi indirizzò così:

Dott. Nicola De Benis
Hotel Savoia - ..... -

e in un angolo sottolineò:

"Rimessa al mittente,,.

Chiamò la cameriera e la mandò subito alla posta.

Poi d'un balzo si buttò sul letto a testa giù e morse il guanciale ed un convulso di pianto violento la scosse.

- Fine -

Al prossimo numero:
«IL PRIMO LAURO»
di Albino Remigio

CRONACA DI RAPALLO

31 Gennaio 1920

Aiutate l'Ospedale

La cruda stagione, l'allarme destato dalla grave malattia che perturba i grandi centri, il moltiplicarsi delle esigenze dovute al caro viveri per cui gli infelici più ne risentono; confidando nel buon cuore dell'altruismo dei loro simili, ci spingono ancora a richiamare i cittadini a meditare sull'invocato soccorso dai tanti malati, dei tanti vecchi ricoverati nel nostro maggior istituto di beneficenza.

È un'opera altamente umanitaria per la quale non si dovrebbero spendere tante parole, ma per quanto la sottoscrizione aperta sul nostro giornale abbia già fruttata una somma discreta e crediamo che altre ancora se ne aggiungeranno a renderla più cospicua; purtuttavia troppi sono ancora quelli che non hanno dato, potendolo. Troppi sono ancora quelli che dovrebbero essere all'avanguardia di questa sottoscrizione; sia come somma sottoscritta, sia come atto di buona volontà.

E questi tardivi, che forse daranno, ma che preferiscono farsi attendere, non si dilunghino più, ma spontaneamente rechino le loro somme a beneficio di questa Opera, di questo Ospedale.

Troppi nomi ancora non sono apparsi e troppe persone, ripetiamo, non hanno compiuto quello che dovrebbe essere il loro dovere.

Sì, abbiamo certezza che questi dimostreranno di non essere indietro a nessuno in un'opera di carità come questa, e presto il loro obolo verrà a lenire le sofferenze dei ricoverati, ma facciano presto.

E al loro atto benefico e munifico si aggiunga la loro buona volontà.

Si dia senza reticenze, senza sospiri, si offra col sentimento del cuore, col pensiero commosso, coll'animo proteso verso quegli esseri che tutto attendono dalla carità pubblica.

Avranno così maggiore soddisfazione, maggior lietezza nel cuore, e gradiranno più volentieri i ringraziamenti dei poveri infermi.

E a proposito: vogliamo chiedere agli Egregi Amministratori di pubblicare la lista completa di coloro che a tutt'oggi hanno data la loro offerta.

Non per pubblicità, ma solamente perchè il loro nome resti fra quelli che hanno dato, e resti in eterno scolpito come in un « libro d'oro » ed anche si per incitare tutti a sottoscrivere.

Crediamo perciò che la nostra proposta sarà ben accolta dagli Egregi Amministratori e dai cittadini,

Non vogliamo però più incitare, ci sembrerebbe andar oltre quanto ci è possibile.

***

Ci è caro pubblicare la gentilissima lettera che l'Egregio Presidente della Amministrazione dell'Ospedale Civico Comm. Zunino ha inviata al Circolo di M. S. Aurora, che si prodigò per l'Ospedale:

Egregio Signore,

Il Sig. Direttore del giornale « Il Mare » mi ha rimesso Lire 429,20 raccolte fra i Soci di codesto Spettabile Sodalizio.

La cospicua oblazione riuscì all'Amministrazione particolarmente gradita perchè dimostra quanta nobiltà di animo vi sia tra i forti lavoratori sempre pronti a concorrere nelle opere buone.

Ed io, a nome non solo dell'Amministrazione, ma sicuro di interpretare i sentimenti dei nostri poveri infermi a cui va rivolto il beneficio, dal profondo del cuore ringrazio Lei, Signor Presidente, e tutti i Suoi bravi compagni che vollero anch'essi generosamente contribuire a sollevare l'Ospedale dalle attuali strettezze.

Con la massima considerazione
Devotissimo

Il Presidente
PAOLO ZUNINO

come pure pubblichiamo quella inviata a noi per accusarci ricevuta della somma rimessa all'Amministrazione, frutto della sottoscrizione sul nostro giornale:

Ill.mo Signore,

Ho ricevuto il vaglia di Lire cinquecentoquarantanove e centesimi venti da V. S. direttomi, costituito per lire venti oblazione del giornale, per lire cento oblazione del chiarissimo Dott. Marenco, e per le restanti lire quattrocentoventinove e cent. venti, prodotto di offerte raccolte fra i Soci della Società di M. S. Aurora a cui scrivo a parte.

A Lei Egregio Direttore e al Dott. Marenco a nome dell'Ospedale, cordiali ringraziamenti.

Con ossequio
Devotissimo

Il Presidente
PAOLO ZUNINO

***

Per concorrere all'opera benefica, da un gruppo di Signori e Signore si sta preparando al Grand'Hôtel et Europe un ballo monstre.

Ne riparleremo.

***

L'Egregio Sig. Achille Pasqualetti ci ha consegnato Lire 200 da rimettere al Presidente dell'Ospedale:

L'offerta del Sig. Pasqualetti ha tanta maggior benemerenza perchè egli, nella sua qualità di Esattore anticipò del suo ante e post bellum, *all'opera Pia, i fondi per i necessari ed impellenti bisogni e ne è tutt'ora in credito, pur non percependo interessi di sorta.*

Così la nostra raccolta ascende a Lire **2354.20**

Prossimo Corso Floreale

Sappiamo che è intendimento della P. A. Croce Bianca di promuovere prossimamente un Corso floreale a beneficio delle Istituzioni cittadine che maggiormente risentono dei momenti attuali, e cioè, l'Ospedale Civico, ed una parte per l'Ospizio dei vecchi che speriamo fra non molto si erigerà ad accogliere in sè tanti bisognosi.

Mentre lodiamo il lodevole intento della bella Istituzione di P. A. che già altre volte contribuì a sollevare le finanze delle Opere Pie cittadine, auguriamo una completa riuscita a questa magnifica festa che per Rapallo è una delle attrattive più adatte.

Ritorneremo ancora sull'argomento e più a lungo.

Mostra Invernale d'Arte

Nella prossima settimana verrà inaugurata la grande Mostra Invernale d'Arte, patrocinata dal Convivio Artistico.

Vi concorreranno i migliori artisti di Genova e Liguria.

Sarà per Rapallo un avvenimento artistico di grande importanza.

Ne riparleremo più a lungo al prossimo numero.

Le nostre vittorie

Il *Mozzicone*, al quale la perdita degli Hangars, oscura la vista come a qualche piccolo pescecane che sperava....., non può trangugiare la nostra vittoria; grida, strepita e, come al solito, falsa la verità.

Quella verità che si riassume in poche parole: l'Hangar verrà demolito e l'impresa demolitrice ridurrà il cantiere in pristino stato.

Noi non avremo, per l'occasione, necetre, neppure impianteremo nel deserto, ludi neroniani; certe viste e certe pose son più per lor signori amanti di plastica e ginnastica; al *Mare*, basta aver smascherata una domanda di concessione di suolo pubblico per impiantarvi una bisca a lucro privato.

Tutto il resto, sono parole, parole.

***

Ed ora un'osservazione breve, breve: Il Municipio crede aver diritto di prelazione: ricorra, ma non inventi danni che non ha, perchè egli stesso nell'atto di cessione volle che vi fosse sancito il diritto di demolizione ed il ritorno allo *statu quo ante*.

Dunque? Si tolgano da mezzo la bisca ed i biscazzieri, cioè la coorte di coloro che nell'impianto della bisca credevano... *biscazzare* ed il Municipio si convincerà che è preferibile... un giardino ad una bisca.

Vede il « Mozzicone » che anche noi talvolta, siamo poeti.......

Consiglio Comunale

Il Consiglio è convocato per il giorno 3 febbraio per discutere sulle seguenti pratiche:

1. - Regolamento Tassa spettacoli, trattenimenti pubblici,
2. - Regolamento Tassa posteggio, vetture e automobili.
3. Domanda Impiegato Brizzolara.
4. Domanda Tesoriere Pasqualetti.
5. - Proposta Consigliere Repetto per tenere sedute in giorno festivo.
6. - Autorizzazione presentare istanza esecuzione lavori Boate.
7. - Autorizzazione presentare istanza esecuzione Strada Foggia.
8. - Costruzione nel Cimitero.
9. - Assegnazione delle funzioni in organico ai vari impiegati.
10. - Riparazione tetto scuole elementari.
11. - Modifiche appalto illuminazione pubblica.
12. - Liquidazione parcella Vatteone.
13. - Nomina di un membro amministrazione Ospedale Civile,
14. - Nomina tre membri Congregazione Carità.
15. - Nomina Commissione Elettorale Comunale.
16. - Nuovo appalto strada Montallegro.

2.a lettura

17. - Variazioni Tariffa Daziaria carne macellata.

Una buona operazione

Lunedì scorso, le guardie Municipali, fermarono tutte le lattivendole e diedero loro una meritata lezione poichè il latte che si vende a prezzi, abusivamente aumentati, conteneva nientemeno che il 50 0|0 di acqua.

Speriamo che la lezione serva e duri.

Ancora il riso

Alcuni rivenditori di commestibili vorrebbero che ci rendessimo interpreti presso l'autorità perchè facesse noto i nomi di quegli esercenti che imboscarono il riso e ciò perchè la colpa non ricada su tutti.

E noi giriamo il desiderio degli esercenti a chi di dovere.

Nozze

Lunedì scorso la gentile Signorina Ida Poggi univasi in matrimonio col Signor Ronco Michele di Torino.

Agli sposi, che festeggiarono le loro auspicate nozze all'Hotel Savoia, sia gradito l'augurio nostro di felicità perenne.

Igiene, Igiene

Fortunatamente la città nostra è, si può dirsi, incolume dal malanno che affligge i grandi centri; ma ciò non dovrebbe essere motivo d'incuria per l'amministrazione comunale.

Una buona profilassi preventiva non sarebbe inoportuna e questo è quanto raccomandiamo a chi incombe la grave responsabilità della salute pubblica.

Associazione Combattenti

Comunicati:

Emigrazione

Circolano false voci circa la possibilità di un prossimo impiego di buon numero di operai edili in Francia,

Presumibilmente, i lavori di ricostruzione in Francia non cominceranno, in modo da assorbire mano d'opera italiana in misura sensibile, prima del 1921.

L'emigrazione clandestina dall'Italia, favorita da agenti francesi, tende unicamente a rifornire la Francia di uomini di fatica per le miniere di carbone e per le fattorie in condizioni sociali ed economiche tali che in nessun modo il Commissariato per l'emigrazione ritiene di poter accettare,

***

I sottonotati sigg. sono pregati a presentarsi preso l'ufficio assistenza per pratiche di loro interesse.

Queirolo Francesco — Passalacqua Luigi — Gaiero Giuseppe — Grondona Francesco — Costanzo Oreste — Canessa Giovanni matr. 28651

Quota sociale

Si invitano i soci a rinnovare il pagamento della quota sociale pel 1920 e la tessera per il consorzio per il primo trimestre.

Entro il corr. mese vi saranno le elezioni per le cariche sociali. Avranno diritto al voto coloro che saranno in corrente con la cassa,

Nuova sede sociale

Domenica sera, alle ore 20 saranno aperti i nuovi locali dell'Associazione in Via Venezia, casa Noziglia.

A disposizione dei soci saranno messe due sale per lettura e ricreazione.

Vi funzionerà pure l'ufficio Assistenza per quelle pratiche che possono interessare tutti gli ex militari.

Partito di Rinnovamento Nazionale

Le adezioni per i Cittadini non Combattenti si ricevono ogni sabato, dalle 20 alle 22, alla sede dell'Ass. Naz. Combattenti.

La "GAZZETTA DI GENOVA,,

L'ottima rivista genovese diretta dal collega Prof. Monleone, si è ampliata e modificata.

Ed in oggi, modificare in meglio un giornale, vuol dire sottostare a gravi sacrifici e perciò merito maggiore ha colui che a questi sacrifici volontariamente si sottopone.

Lode e plauso quindi facciamo al valoroso collega augurandogli che la sua *Gazzetta* prosperi e sempre più si ingagliardisca.

Ecco pertanto il sommario dell'ultimo numero 31 Gennaio:

Gino Arias - *Genova e Marsiglia.*

Vittorio Traballesi - *L'Elettrificazione delle ferrovie in Liguria.*

Pierangelo Baratono - *Medaglioni di Artisti genovesi: Tullio Quinzio.*

Gildo Passini - *Rassegna Politica.*

X. Y. - *Il palazzo galleggiante.*

Umberto Villa - *Azione consolare ed espansione marittima - Il pensiero di Nino Bixio.*

Farfarello - *Rivista del mese.*

Orlando Grosso - *Belle arti* (I modelli delle opere di Giulio Monteverde donati a Genova - La mostra personale del pittore Meineri e dello scultore Tamburlini).

Andrea Pollano - *Casina rosa (Ai bagni di mare)* (romanzo) Illustrazioni di P. Gamba.

(***) - *Spigolando nella vecchia Gazzetta* (Provvedimenti finanziari del 1820 - A teatro: Rossini, Nicolini e un ballo d'attualità - Il freddo nel 1820 - Il Gaz - Un giudizio sul Manzoni - Il *caro-viveri* del 1820).

gp. - *Commenti e postille* (In memoria di una nave gloriosa).

CINEMA TEATRO REALE

La comica Compagnia « Paolo Bonecchi » ha lasciato il pubblico numeroso che ogni sera l'onorava, soddisfatto, dei suoi spettacoli per recarsi a debuttare a Spezia.

Si sono ripresi così i grandi spettacoli cinematografici; domani la emozionante film Americana «L'asso di danari» in 5 serie, che ha interessato e furoreggiato in tutti i migliori cinematografi.

La bella fanciulla americana Dixon sarà l'eroina di questo dramma che susciterà da noi le maggiori attenzioni.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso R. Elena.

Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria

Col 1. gennaio 1920 è andato in vigore il decreto legge 19 ottobre 1919. n. 2214, per il quale sono soggetti all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro, gli operai d'ambo i sessi i quali siano occupati alle dipendenze altrui e siano retribuiti con salario a tempo o a cottimo, e così pure gli impiegati e commessi privati d'ambo i sessi i quali godano complessivamente una retribuzione mensile non superiore a lire 250.

Sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione coloro che non hanno compiuto il 15.o anno e coloro che hanno superato il 65.o anno di età, lavoranti a domicilio, e gli addetti ai servizi domestici, i lavoranti fissi alle dipendenze dello stato, delle Provincie, dei Comuni, degli Enti morali, delle Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie secondarie e Tramvie soggette alla legge sull'equo trattamento.

Fino a nuovo avviso i datori di lavoro, industriali, commercianti, proprietari di fondi, affittuari, mezzadri, appaltatori, ecc. dovranno, per il versamento dei contributi relativi agli operai, impiegati o commessi dipendenti, osservare le norme seguenti:

1. — Eseguire dal 1. gennaio 1920 sui salari e sugli stipendi degli operai impiegati e commessi dipendenti le ritenute corrispondenti alle quote dei contributi per l'assicurazione, i quali sono dovuti per ogni giornata non festiva, variando a seconda del salario o stipendio dell'assicurato e sono fissati precisamente nelle seguenti cifre:

A) Lire 0,06, lire 0,12 e lire 0,18 giornaliere (di cui rispettivamente lire 0,03, lire 0,06 e lire 0,09 a carico dell'assicurato) pei salari giornalieri rispettivamente fino a lire 4, oltre a lire 4 fino a lire 8 ed oltre lire 8;

B) Lire 0,35 lire 0,70 e lire 1,05 settimanali (di cui rispettivamente lire 0,17 1|2, lire 0,35 e lire 0,52 1|2 a carico dell'assicurato) pei salari settimanali corrispondenti rispettivamente ai salari giornalieri fino a lire 4, oltre a lire 4 fino a lire 8 ed oltre a lire8;

C) lire 0.70, lire 1,40 e lire 2,10 quindicinali di cui rispettivamente lire 0,35, lire 0,70 e lire 1,05 a carico dell'assicurato) pei salari quindicinali corrispondenti rispettivamente ai salari giornalieri fino a lire 4, oltre lire 4 fino a lire 8 ed oltre lire 8.

Agli effetti della fissazione delle categorie di salario, le indennità caro-viveri sono comprese nella retribuzione e pei salari a cottimo sarà tenuto conto della media dei guadagni quindicinali o mensili.

2. — Tener nota nei libri o fogli di paga delle ritenute fatte a carico degli impiegati operai e commessi dipendenti.

3. — Effettuare, per lo meno una volta al mese, incominciando non oltre il 31 gennaio 1920, i versamenti con vaglia postale o bancario emesso a favore del cassiere della sede del Banco d'Italia del capoluogo di provincia e inviato in busta diretta alla Giunta Provinciale del Collocamento e della Disoccupazione residente nello stesso capoluogo della provincia.

I vaglia potranno essere complessivi per tutti gli operai, impiegati o commessi dipendenti e rappresenteranno l'importo complessivo dei contributi versati per conto dei medesimi, comprendendo tanto la quota di contributo a carico dei datori di lavoro, quanto quella a carico degli assicurati.

Benefica serata in Genova

Ieri sera al Teatro Andrea Podestà, per opera della Società Esercenti Collocatori, ebbe luogo la festa di beneficenza a favore del personale disoccupato bisognoso e smobilitato appartenente alla categoria Albergo e Mensa. Venne rappresentato il capolavoro di Rovetta « Romanticismo » che ebbe una lodevole esecuzione; si distinse in special modo, interpretando la parte del « Conte Vitagliano Lamberti » il sig. Ernesto Dolcino coadiuvato dalle gentili signorine Colla, Veronesi e Benzi, nonchè i signori Benedini, Benzi, Parodi, Profumo, Biagini, Trapmann e Biglieri, ecc.

Uno scelto e numeroso pubblico intervenne alla geniale e benefica festa, che dette un buon risultato, cioè di L.765 (comprese diverse sottoscrizioni). Le spese apportate per il lavoro furono di L.269, e la rimanenza, in lire 496, sarà ripartita fra i più bisognosi dalla Società Esercenti Collocatori, presso la Segreteria sig. Ernesto Dolcino, Piazza Pollaioli n. 8.

Faceva parte della Commissione per il personale Albergo e Mensa i signori R. Conti A. Trapmann, L. Boni e Corsini.

La Commissione della Società Esercenti Collocatori di Genova era composta dai Sigg.ri Achile Campaña, Ernesto Dolcino; Pietro Seghesi; e Paulazzo e Bonelli.

Fra il pubblico sono stati notati il Signor Emanuele Felugo e Signora in rappresentanza della Direzione del Grand Hotel Britania di Genova, il Signor Bertola pure della stessa Direzione, il Signor Zamboni e Signora Maitre d'Hotel dell'Hotel stesso e numerose signorine ivi impiegate. Vi erano pure il Signor Francesco Pavesi ed il Signor Aspesi della Direzione del Grande Restaurant « Olimpia. » Erano anche presenti diversi Rappresentanti del Restaurant Deferrari e del Gran Caffè Savoia.

Era rappresentato anche lo Splendid Hotel di Genova e diversi altri. Rappresentava la stampa il collega Signor Luigi Beatrisotti. La recita ebbe esito lusinghiero tanto dal lato artistico che da quello economico. Ultimato lo spettacolo si iniziarono danze famigliari, accompagnate da una sceltà orchestra diretta dall'esimio Maesto Viglieeca, che si prostrassero fino alle 3 del mattino.

La Società Esercenti Collocatori ringrazia vivamente i signori componenti la Filodrammatica, che tanto gentilmen si prestarono alla benefica serata.

Onorificenze

Per benemerenze acquisite in servizio prestato durante la Guerra Europea è stata concessa la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al nostro concittadino d'elezione Signor Tinti Alfredo il quale, già superstite d'Adua dove ferito gravemente sul campo subiva una lunga prigionia, si arruolò volontario anche in questa Guerra Europea, raggiungendo il grado di Capitano. Egli prestò quasi un anno di servizio al Tribunale di Guerra di Genova in qualità di Giudice effettivo.

Al Signor Tinti ed all'esimia maestra di Pianoforte Signora Campana Adalgisa, Sua consorte, le nostre sincere congratulazioni.

***

Per gli stessi motivi, con telegramma di S. A. R. il Conte di Torino, il Capitano di cavalleria Silvio Solari, nostro ottimo amico, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al giovane concittadino, che presto realizzerà un suo sogno d'amore, auguri vivissimi.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Santiago

Un banchetto a S. E. Villegas
Ministro del Chile in Italia

Dichiarazioni di simpatia del Diplomatico per l'Italia.

Altre notizie

Da qualche mese di ritorno dall'Italia trovasi nel Chile l'Illustre Statista Enrique Villegas, Ministro del Chile presso il Governo d'Italia. Sua Eccellenza è un fervente amico d'Italia, sia nelle molteplici interviste che ha concesso, a giornalisti Chileni, e principalmente al Direttore del giornale della Colonia, L'Italia di Valparaiso, non ha manifestato che pensieri di lode ed entusiasmo per l'Italia, patria del pensiero e del lavoro.

In Valparaiso sul vapore San Giorgio della Transatlantica Italiana, e sul Bologna poi della Società « La Veloce »; il Ministro in quelli convegni, dimostrò con alate parole i vantaggi che ne deriveranno a profitto dell'Italia e del Chile, nello scambio dei loro prodotti, senza punto danneggiare la marina mercantile Chilena che deve essere appoggiata dal proprio Governo, perchè trovasi attualmente mancante di navi appropriate nel traffico mondiale dei mari.

Ieri sera nel locale del Circolo Italiano situato nella via Alwmada angolo Huerfanos, il sontuoso palazzo venne illuminato a giorno con lampadine elettriche portanti i colori di Chile e d'Italia. I maggiorenni della Colonia si erano dato invito in quel l'elegante ritrovo puramente italiano, per offrire una manifestazione di simpatia all'Illustre Magistrato, veramente amico d'Italia.

La serata risultò veramente degna della Colonia nostra, il gradito ospite ne rimase commosso.

Erano le ore 20, quando giungeva S. E. Villegas cordialmente ricevuto dall'intiera Direzione del Circolo con a capo il suo Presidente Cav. Valentino Schiavetti. Piante tropicali, fiori a profusione, i colori d'Italia e del Chile, davano alle ampie sale, del Circolo, un'aspetto di meraviglioso incanto.

L'orchestra intonò gli inni d'Italia e del Chile, si conversò col Ministro, si parlò di politica nostra, rispondendo S. E. a tutti, con quel tatto, solo abituato dai grandi ed esperti Diplomatici.

Una mensa ricolma di grazie e di cristalli attendeva il Ministro, due ore trascorse indimenticabili in Chile e in Italia. Molti dei nostri connazionali che da lungo non fecero ritorno in Italia, gli ho divisati lacrimando sommossi.

Allo spumante il Presidente del Circolo Cav. Schiavetti, offerse la manifestazione in nome della Colonia al Sig. Ministro.

S. E. Villegas commosso ringraziando la Colonia per così cortese manifestazione, che le giungeva al cuore, disse che le rammentava simili ore liete trascorse in *Italia, nell'incantevole Rapallo,* due anni or sono, quando una numerosa schiera di amici Italo-Chileni vollero offrirgli analoga manifestazione. Contò le bellezze d'Italia, delle sue industrie, che se attualmente sono alquanto assopite, causa la passata guerra, esse dovranno presto far risorgere l'Italia nuova economica.

Deplorò come nel Chile molti dei suoi concittadini siano ignari della potenza industriale d'Italia, perorò per la maggiore attività mercantile fra le due nazioni amiche, e per l'intensificazione di nuove linee di vapori, case bancarie, Camere di Commercio, e musei di prodotti commerciali. Terminò con auguri di felicità al Popolo Italiano e al suo Sovrano veramente democratico.

Una trionfale ovazione ricevette S. E. alla fine del suo discorso, mentre il Sig. Ettore Bozzanchia, Presidente del Banco Italiano, chiuse la serie dei discorsi, inneggiando all'intercambio monetario, derivante dallo scambio dei commerci maggiori fra Chile e Italia.

La serata del 20 Dicembre, rimarrà memorabile nella colonia di Santiago.

***

I vapori che di qui partono per l'Italia, caricano importanti partite di cereali, cera, miele, nitrati. Si accentua l'attività commerciale, però è necessario che le nostre industrie in Italia si adoperino per non perdere questo ricco mercato che in avvenire potrà essere fonte di ricchezze per le stesse industrie e fornitore di materie prime.

Mapocho

Programma

che svolgerà la Banda cittadina di Rapallo, domani domenica alle ore 14,30 al largo di Via Marsala:

1. Sestupla - Marcia N.N.
2. Atto 3. - Forza del destino - Verdi
3. Fantasia - Bohéme - Puccini
4. Sinfonia - Muta di Portici - Auber
5. Passo doppio - Isler.

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 30 Gennaio 1920:

BAROMETRO
Altezza { Massima 772 / Minima 764.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura { Massima 12 / Minima 2

Venti dominanti
Direzione { Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 1
» nuvolosi 4
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità { Massima 85 0/0 / Minima 65 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 40,6

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Note agricole

Con l'intervento di numerosi soci, domenica 25 corrente, nell'ampio salone della Società M. S. Reduci di guerra, gentilmente concesso, si tenne l'assemblea generale ordinaria della nostra Cooperativa Agricola Sindacato allevatori bestiame.

Dopo la relazione dell'ottimo Presidente signor Dottor Alfonso Germain nell'operosità del sodalizio nel passato anno, si approvò il bilancio consuntivo 1919 con l'utile netto di L. 1700.

Si deliberò di indire una mostra zootecnica per la fiera di S. Bernardo 22 agosto 1920 stanziando all'uopo L. 500.

Si approvò di assegnare duecento lire alla sottoscrizone per un ricordo ai concittadini caduti in guerra. La rimanenza venne passata a fondo di riserva per le nuove iniziative sociali.

Il Presidente richiamata l'attenzione dei consoci sulla imperiosa necessità di una maggior produzione, dimostrò che il primo e più valido modo per raggiungere tale fine sia il ritorno alla giornata lavorativa di dieci ore.

Accennò al dovere di rifornire le stalle di vaccine lattifere in numero uguale all'ante guerra, onde ritornare ad una più intensa produzione lattea e ad una regolare concimazione organica dei campi da integrarsi con dei concimi chimici, specie perfosfati e nitrato soda.

Il Presidente dopo avere lodato la fattività e diligenza del magazziniere Benvenuto Giuseppe, del cassiere Baldini e del segretario Oliva, passò a dimostrare i vantaggi economici - morali che gli agricoltori ricaveranno da una più forte e salda fede nella cooperazione ed organizzazione - accenna alla profilassi e cura della vaginite granulosa ed afta epzootica. Disse della legge sugli infortunii agricoli, si diffuse sulle norme per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e chiuse infine invitando tutti i soci ad impiegare i frutti del loro risparmio nel sesto Prestito Nazionale, dalla cui buona riuscita, come dai nuovi provvedimenti tributari, e da una maggiore durata della giornata di lavoro, la nazione trarrà gli auspici per un pronto radioso avvenire.

Echi e rilievi

Una parola di sincera lode merita il Comitato per la bandièra alla Sezione della Associazione Nazionale Combattenti, presieduto dalla gentile signorina Virginia Beretta e del quale disimpegnò l'ufficio di segretaria l'egregia signorina Anita Brovari.

Un bravo di cuore pure agli amici Avv. Leone, Giangrande, Campodonico e Roisecco che - fra gli altri membri del Consiglio Direttivo - molto lavorarono per la buona riuscita della festa.

Serate navali

Leggiamo nell'«Italia Marinara» della bella iniziativa della Presidenza Generale della Lega Navale Italiana per conferenze di propaganda navale con films cinematografiche e proiezioni fisse (Serate Navali). La nostra sezione della L. N. I. organizzi di tali serate e richieda il relativo materiale cinematografico per non essere ultima nel turno di « rotazione ».

Danni del vento

In località Monte Croce e Monte Pollone causa il forte vento il 20 corr. furono sradicate 58 piante di pino. Crediamo che ciò dipenda anche dall'aver « rarificato » sulla cresta montana la piantagione ivi esistente.

Neo Ingegnere

Il Signor Giuseppe Costa, studioso e virtuoso figliolo all'esimio signor Fortunato Costa ex. nostro consigliere comunale, conseguì a Roma, con pieni voti, la laurea in ingegneria civile. Al caro amico e distinto concittadino, giovane fresco di studi e ricco di censo, e che dette prova del suo valore anche durante la guerra quale tenente di artiglieria, le nostre più vive felicitazioni ed auguri.

Note spicciole

Il consigliere comunale signor Carlo Benedetto Rappini ha versato lire cinque al Comitato per le onoranze alla Signora Adelaide Campodonico e lire quindici il Maestro Amedeo Treschieri direttore della Banda Cittadina.

Breve notiziario

I Giovani esploratori Cattolici colla propria fanfara e loro direttore P. Luigi si recarono domenica in gita a Sestri Levante.

Pro ferrovieri

rimasti in servizio e di altri che all'uopo si prestarono è stata aperta una pubblica sottoscrizione che, in pochi giorni, ha raccolto circa 800 lire. Le oblazioni si ricevono in tutte e tre le farmacie locali ed anche in municipio la cui Giunta comunale ha sottoscritto per 200 lire.

Plaudiamo « toto corde » alla nobile e patriottica iniziativa.

STATO CIVILE

Movimento dal 25 Gennaio al 1. Febbraio 1920

NASCITE
Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Passalacqua Luigi marinaio con Peragallo Prosperina casalinga — Canepa Silvio contadino con Fabri Maria contadina — Valle Luigi contadino con Ravestrello Maria sarta — Ferretto Michele contadino con Morello Teresa Sarta.

MATRIMONI CELEBRATI
Ronco Michele con Poggi Ida Teresa.

MORTI
Sbarbaro Giuseppe d'anni 72 contadino — Vigo Francesco d'anni 49 commerciante — Canessa Monica d'anni 77 merlettaia — Nicolaini Primo d'anni 32 elettricista — Nannicini Sergio d'anni 6.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

Malattie Interne
MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. C. LODIGIANI
già assistente alla Clinica Medica di Pavia ed esterno agli ospedali dei bambini di Londra - Parigi e Dublino
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Riceve dalle 14 alle 15.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO [illegible] SPECIALISTA
Docente ne la Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
[illegible]

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo-Salvarsan - Siero-Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche — Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Milit. di Rapallo
Consulente: Dott G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914
per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8½ - 1½ o dalle 16 - 17 - Genova

---

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

AGENZIA **TIGULLIO**
Corso Regina Elena - RAPALLO ...

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso o conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato, ed Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a scadenza giorni, rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per quelli vincolati* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31

Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) -- Trasformatori

Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.

Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
Flli. Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - Rapallo - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fine
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — RAPALLO — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna.

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore, Riparazioni di dentiere in giornata.

I PIÙ GRADITI
REGALI
SI FANNO COI
PROFUMI
BERTELLI

CEROTTO BERTELLI
ARNIKOS
contro dolori di reni
petto, spalle, schiena
e reumatismi
in genere

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte
RAPALLO
PROSSIMA APERTURA

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

USATE SOLO LA

CHININA-MIGONE

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco — Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

RAPALLO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

del Pittore
CARLO TAGLIABUE

Arte Antica e Moderna
di Autori Diversi

ARCADE DEL NEW CASINO HOTEL

MAZZONI e CONTI

:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::

Succursale:
Montecatini e Firenze

Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

---

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 81

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*

Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria

GASPERO DEFILLA

CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

La reclame sul MARE è proficua

---

28 Febbraio 1920

Giorno di chiusura del CONCORSO

LIFT

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

OGNUNO PUÒ CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole L. 166.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 200 in dieci rate da L. 20

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio e libretto delle parole L. 206 netto.

Si vende anche a pagamento rateale per L. 230 in dieci rate da L. 23

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Tappezzeria e Passamaneria

FUMAGALLI & SANGUINETI

già SORACCO GIUSEPPE

Via Mongiardino - CHIAVARI - Via Mongiardino

Ricco assortimento Stoffe per Mobili — Tappeti — Tende — Stores — Mussole a Colori — Etamins — Tralicci — Tele Olone — Frangie e cordoncini.

Salotti in stile antico e moderno, a scelta e pronti

Lavorazione accurata

Preventivi a richiesta per arredamenti

PREZZI MODICISSIMI

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Premiata

.: Manifattura Merletti :.

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Calzoleria Militare

DI

GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina

DI

GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

Primaria

Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 14 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

ANNO XIII - N. 571 RAPALLO, 7 Febbraio 1920 *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
Annuo L. 5.00
[illegible] » 10.00
Per l'estero » 12.00
Sostenitore » 25.00
Un numero separato c. 10
arretrato cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
[illegible]
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa [illegible] in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Il Mirabeau d'Italia

Ogni volta vedevo Orazio Raimondo con la sua possente testa leonina, con i tratti caratteristici del suo viso, con la persona un po' pingue e il sorriso bonario e finemente arguto, mi affacciava alla memoria il Mirabeau di Francia.

Era la stessa eloquenza fascinatrice, la stessa facile parola trionfante.

Morirono ugualmente nella pienezza della loro maturità virile e vissero, ugualmente alla distanza di poco più d'un secolo, in un'epoca di profondi sconvolgimenti sociali.

Fu un medesimo dramma d'anime, uno stesso rivolgimento di coscienza che da fieri difensori del popolo, da tenaci sostenitori della causa degli umili, degli oppressi, degli sfruttati, li condusse a propugnare fuori del proprio partito.

Il gran tradimento di Mirabeau, si andava gridando a Parigi, dopo una tempestosa seduta all'Assemblea Nazionale, allorchè si credette che il forte tribuno si fosse lasciato adescare dalla Corte, ossia avesse aderito alle doviziose offerte della Monarchia per salvarla dal turbine che più tardi inesorabilmente doveva inghiottirla; e un pugno di monete venne lanciato a Genova contro Orazio Raimondo dai suoi ex compagni di fede nell'ultimo comizio elettorale.

Così la scomparsa di quest'uomo veramente superiore, di questo intelletto dagli orizzonti sconfinati, di questo cuore dai palpiti generosi; di quest'uomo che fu tra i più ardenti pionieri di tutte le idee più fulgide e innovatrici, avrà "forse" soddisfatto qualche fanatico settario, qualche oppositore meschino mentre unanime si manifestano il dolore, la commozione per la sua troppo precoce dipartita dalla gran scena del mondo.

Soprattutto nel periodo di crisi violenta che si sta attraversando in questa tormentosa convulsione di assestamento per cui si richiedono la costanza e la capacità dei migliori.

[illegible] Orazio Raimondo era di quest'ultimi [illegible] di giovamento per l'Italia e il [illegible] sarebbe riuscita la sua opera in [illegible] tempo l'avesse esplicata.

Perchè qualunque fossero le apparenze, [illegible] apparissero gli atteggiamenti [illegible] sua [illegible] anima era sincera. [illegible] la [illegible] quant'è vera e profonda non può condurre ad azioni basse [illegible] e inganni volgari.

La guerra aveva provocato il distacco; la convinzione assoluta della necessità dell'intervento d'una patria armata, in lui, come in molti altri che professavano con sommo fervore la dottrina socialista, era stata la causa della contraddizione fra i suoi atti e pensieri presenti ed i suoi atti e pensieri del passato.

D'altra parte, lo si costrinse a scegliere tra la massoneria e il socialismo e fece la sua scelta senza tentennamenti e titubanze. Il suo io energicamente ribelle non tollerava imposizioni di sorta. Non importa lo chiamassero volubile e magari vile, lo trattassero con ira e scherno.

Era tenace e consapevole e bene e intatta sarebbe ad ogni costo riuscita l'opera che voleva costrurre. No, Orazio Raimondo non doveva morire.

Ed ho caro in questo momento di vivo rimpianto ricordarlo come spesso l'ho veduto, ammirato, ascoltato, quale era prima del formidabile conflitto mondiale nel rivolgersi agli operai attenti e plaudenti.

Allora parlava di svelare le frodi, di proteggere i meno agiati, di salvare le vittime, di lottare e soffrire con esse sino alla morte od alla vittoria.

Sarebbe sceso audace in lizza non per sè, ma per coloro che l'ingiustizia, l'ignoranza, il pregiudizio, la tirannia l'insufficienza e la manchevolezza di certe leggi, di tanti governanti troppo crudelmente colpiscono; per coloro che troppo spasimano e soffrono consumando invano salute, forza, volontà, speranza.

Dove è andato quel tempo di attività battagliera che lo rendeva così lieto e vivace, così sicuro di sè e così fiducioso nell'avvenire?

Quanti tesori di bontà e di intelligenza non ha profusi onde affrettare il comune benessere!

Erano vincoli d'amore e di fraternità che lo univano alle moltitudini desiose, erano vincoli per cui i più umili sarebbero ascesi ad una più degna funzione politica sociale.

Ha spezzato questi vincoli la Parca fatale tagliando brutalmente i fili d'una esistenza preziosa?

No, essi rimangono al difuori di qualsiasi divergenza e di qualsiasi convenzionalismo, come rimane indelebile il ricordo di Orazio Raimondo nel cuore di quanti lo conobbero.

Spirò assalito repentinamente dal male che annienta nella sua diletta S. Remo, allorquando dalle sue energie feconde, dal suo titanico intelletto, molto e molto si stava attendendo.

Tra l'assieparsi d'una folla reverente passò la sua bara, su cui mani amiche, mani pietose, mani devote, avevano profusi i fiori olezzanti della ligure riviera, le viole del pensiero, le rose della passione, le palme della gloria, i garofani rossi che tanto aveva amati.

Poteva vivere egoisticamente per sè stesso, così forse la morte non l'avrebbe tanto in fretta raggiunto, poteva godere d'una sua felicità ininterotta e riuscire bene accetto al volgo delle genti.

Non volle: era di quelle tempre a traverso le quali si intessono i destini dell'umanità.

V. Vamps.

REMINISCENZE PATRIE

UNA FAMIGLIA RAPALLESE DI CARTOGRAFI ILLUSTRI

Parte III.

Visconte Maggiolo insegnò a due suoi figliuoli l'arte tanto proficua, onde il Senato, con decreto del 16 aprile 1529 concedeva «di far associazione a richiesta del Visconte in lo stesso privilegio di doi suoi figliuoli Giacomo e Gio: Antonio in vita loro, ossia di un di loro, mentre che l'altro non volesse esercitare la professione, con obligo però che dovessero promettere di esercitarla tutto il tempo della vita loro qui in Genova».

A poco per volta i Maggiolo vendettero le loro possessioni, che ancor tenevano nella parrocchia di Sant'Ambroggio; infatti il primo settembre del 1531 maestro *Visconte Maggiolo* (come in atti del notaio Giovanni Solari) vende a Bartolomeo Borzese una terra con casa in detta parrocchia, o precisamente nella località, chiamata *Ronco*.

Forse il peculio ricavato dalla vendita (lire ottocento d'allora) gli valse per comprare una casa in Genova nella contrada del molo, poco lungi dalla chiesa vetusta di S. Marco, giacchè l'otto maggio del 1533 il Visconte, che si nomina *magiste cartarum navigandi* chiede alla Signoria licenza di poter alzare ed allargare la casa, che avea comprato nella contrada, dove pulsava la vita marinara di Genova superba, e dove prima di lui un Franzone, lasciate le pendici nostre di Graè si era pure rifugiato esercitando l'arte del taverniere, formando il capostipite della famiglia nobile dei Franzone.

La compra della casa nella contrada del Molo, già spettante a Giacomo Serra, ha pure un ricordo nei Cartulari (segnati P. N.) del Banco di S. Giorgio, e precisamente in quello dell'anno 1533 ove compariscono lire cento, intestate a *Visconte Maggiolo del fu Giacomo de Rapallo.*

Ed ecco la patria lontana, che torna alla mente del cartografo, proprio come un giorno Cristoforo Colombo, sovvenendosi del nonno Giovanni di Terrarossa, frazione di Moconesi, sottoposta allora alla giurisdizione di Rapallo, amò chiamarsi *Christophorus Columbus de Terrarubra.*

L'undici aprile del 1534 Visconte Maggiolo fa un contratto col notaro Lorenzo Lomellino - Sorba, il noto editore degli *Annali* del Giustiniani, obbligandosi di costrurre un mappamondo, o carta da navigare per tutte le parti del mondo; ed il Lomellino promette che lo farà intagliare e preparare per la stampa a proprie spese.

Le stampe, o forme, sarebbero rimaste presso di esso cartografo e dè suoi eredi in una cassa a doppia chiave, da rimanere presso il Lomellino e suoi eredi; e le stampe sarebbero state eseguite sempre secondo il bisogno a comune beneficio.

La carta trovasi nella biblioteca Federiciana di Fano, fu illustrata da Sebastiano Crino nel vol. VIII del Bollettino della Soc. Geogr. Italiana.

Nell'anno 1535 rintracciamo tre carte del Visconte Maggiolo, una nella Biblioteca Nazionale di Madrid, colla data del 5 febbraio, una seconda all'Archivio di Stato in Torino, colla data del 3 settembre, e la terza nella Biblioteca della Cattedrale di Toledo, riportata all'anno 1585.

Oltre i beni al Molo il Maggiolo avea una possessione in Granarolo inferiore che (a rogito del not. Giovanni Solari) il primo agosto del 1540 vendette a Gio: Andrea Antola.

Forse negli ultimi anni di sua vita ebbe a collaboratore il figlio Giacomo, il quale il 28 gennaio del 1544 prometteva al Cancelliere del Senato di dimorare in Genova esercitando l'arte *fabricandi cartas*, come il padre Visconte.

E di Visconte trovasi ancora una carta alla Biblioteca Nazionale di Parigi colla data del 29 ottobre del 1547, ed un'altra colla data del 1549 alla Biblioteca Comunale di Treviso.

Dopo tal epoca rimase muta la voce del cigno ed il figlio Giacomo, che il 19 marzo del 1551 compose una carta, che trovasi ora alla Biblioteca di Monaco di Baviera, vi si firma colla dicitura *Iacobus de Maiollo* condam Vesconti, segno evidente che il Visconte morì nel periodo che corre dal 1549 al 19 marzo 1551.

Il Cav. Tammar Luxoro comunicò al Giornale Ligustico del 1875 di aver visto in una casa di Genova una carta di Giacomo Maggiolo di cent. 72 per 92, trascrivendone la leggenda:

Iacobo de Maiolo quondam Vesconte ha compito de componere questa charta in Genova l'anno del Signore 1553 a di 13 di aprile.

I Maggiolo aveano ancora conservati i beni in Napoli.

Infatti il Giacomo Maggiolo, il 15 marzo del 1555 dichiara che una casa in Napoli dei beni paterni toccò in divisione al fratello Gio: Antonio, e questi (come in atti del not. Gio: Antonio Salvago) costituiva un procuratore per vendere detta casa.

Nell'*Elenco dei Mappamondi*, pubblicato dal clr. Uzielli nel bel volume di *Studi bibliografici e biografici sulla Storia della Geografia*, presentata dalla Soc. Geografica Italiana pel Congresso, tenutosi nell'agosto del 1875 in Parigi è elencato «Un Portolano di Giacomo Maggiolo del 1558 che è alla Casanatense di Roma».

Un altro Portolano colla scritta *Iacobus de Maiollo composuit han cartam in Ianua anno domini 1561 die 15 aprilis* già della Biblioteca del Principe D. Paolo Borghese, fu acquistato dal Municipio di Genova, ed un terzo, più vecchio del precedente di sette mesi, conservasi nella Bibl. Vittorio Emanuele in Roma; una quarta al Museo Britannico, composta il 10 ottobre del 1567, ed in ultimo una «carta di largo formato e splendida per oro e colori, delineata da Giacomo Maggiolo ha vedute e pitture di città, vascelli, tende, ritratti, e costumi, colla indicazione dell'isola Frislanda e delle nazioni di Russia, Tartaria etc. La leggenda è *Iacobus Maiolus condam Vesconti fecit ham cartam Genue anno Domini 1567 die 20 febbruarii.* E' in due fogli incollati per guisa da formarne un solo Già posseduta da Guglielmo Libri era in vendita a Londra nel 1859».

Giunge alla ribalta un altro campione di casa Maggiolo, per nome Baldasarre, figlio di Gio: Antonio e per conseguenza nipote del Giacomo.

Di lui si conoscono pochi lavori, ed ama unire al suo nome quello del nonno Visconte.

Una sua carta è alla Palatina di Firenze, è del 1583, e reca la leggenda:

Carta navigatoria di mano di Baldassarre de Maiolo Visconte fatta nell'anno MDLXXXIII.

Una seconda fu vista in Ventimiglia dal compianto prof. Gerolamo Rossi, è del 1586, e reca la leggenda:

Carta navigatoria di mano di Baldassarre de Maiolo Visconte fatta nell'anno MDLXXXVI in Genova.

In fine dall'Archivio del Principe D'Oria risulta che nel 1592 Baldassarre Maggiolo vendette una carta da Marinai e due compassi da navigare per Don Carlo, secondogenito del Principe Andrea D'Oria I,

Se quel Giudice Nicolò Giusino, che ci diede una collana di uomini illustri di Rapallo, avesse conosciuto questi nobili virgulti rapallesi, con qual soddisfazione avrebbe ingemmato la sua splendida monografia!

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Per un degno Teatro Italiano

Ad altri studi, come credo non ignori chi mi legge, volsi la mia mente ed il mio cuore durante la mia vita, ormai nel suo rapido tramonto. Così appunto in armonia con i miei studi, esporrò, modestamente, il pensier mio, educato alla severa scuola dell'esperienza, intorno a un punto - che ritengo d'alto momento - del problema teatrale. Quel punto cioè che riguarda le nobili finalità del teatro, che deve essere, come ben disse da lungo tempo Tolstoi e ripetè Brunetière (e prima di loro con maggior autorità il grande riformatore sociale Charle Dickens) auspice il dialetto, artefice squisito d'educazione, d'istruzione e però correttore de' costumi.

Non vogliamo, certamente, un teatro uggioso, bacchettone a base di predicozzi piagnucolenti.

Tutt'altro. Lo preferiamo, per contro, grato, ma, si capisce, onestamente, gaio, perchè è tempo che tramonti il sole su tutte le commedie e le pôchades pornografiche, che convertono il teatro in una scuola di corruzione, in una perenne, audace offesa de' sentimenti che vivificano il tempio della Famiglia.

Che ci sia o no un vero teatro nazionale (a me pare, dopo tutto che no) poco cale, a parte il rammarico che ognuno di noi può sentire, ma il problema va presentato sotto un altro aspetto: ed è di questo che mi occupo, sia pure brevemente.

Noi dobbiamo volere un teatro educativo, sopratutto per il popolo. («Gli Spettri» d'Ibsen non sono forse una grande battaglia contro l'alcoolismo e combattuta come non potrebbero fare cento trattati, scientifici, mille conferenze?)

Un teatro, non predicatore, gonfio di vuoto rettoricume, ma che soffra - come direbbe Trezza - *una morale in azione.* Il commento purificatore della psiche, dissipatore delle nebbie intellettuali, sterminatore de' pregiudizi, d'ogni forma di missioneismo, d'apparenze insidiatrici, di dottrine politico sociali nefaste, lo farà lo stesso popolo, cui dobbiamo dare il *nuovo teatro sociale.* Dall'azione sgorghi limpida la morale.

E questo nuovo teatro, di cui diamo il profilo, tracciamo le linee concernenti i suoi nuovi orizzonti perchè sia davvero sociale, nel suo più ampio e migliore significato della parola, deve oltre all'estetica e comodità delle sue sale (come si riscontra in qualche teatro del popolo a Vienna e in America) offrire prezzi che non contrastino con la potenzialità economica de' frequentatori.

Del resto soggiungiamo subito, il nuovo teatro - voluto dall'evoluzione de' tempi - se deve in modo particolare, corrispondere alle esigenze delle classi che hanno bisogno d'istruirsi e di educarsi, deve pure svolgere un programma che torni di giovamento a *tutte* le classi sociali, chè *tutte* hanno bisogno di rinnovarsi, affinare i loro gusti, ingentilire i loro costumi, educarsi al culto del bello artistico, oggi parecchio imbastardito da certe operette che si cantano con le..... gambe delle attrici e da certe frase in più atti, che dell'arte sono la negazione, sia pel loro contenuto osceno, sia per la cretineria del soggetto.

Noi non vogliamo chiudere le porte al teatro straniero, ma di questo dobbiamo prendere soltanto ciò che è davvero arte, bellezza purificatrice, fonte d'educazione, di cultura di nobile diletto, sana allegria. Non è più ammissibile che si leggano sui cartelloni avvisi di questo tenore: «*Produzione non per signorine*». Che diranno queste signorine se a quelle rappresentazioni andranno i loro genitori?

Con i nuovi tempi si può concepire avvisi del genere di quello ricordato, e che, purtroppo spesso, figurano su gli annunci teatrali? No certamente perchè cotesti annunci preavvisano un'immoralità, stuzzicano la curiosità malsana de' giovani, le passioni de' vecchi *marcheurs* e però costituiscono una sfida alla pubblica moralità.

Quando Ferdinando Martini disse: «È tempo che queste benedette figliuole si maritino» avrà pronunciata - ne convengo - una frase spiritosa, ma una frase che racchiude troppo cinismo perchè ad essa possano far buon viso tutti coloro che credono nella missione educativa del teatro. Osserviamo poi, di passaggio, che tutta la produzione teatrale di Martini - e ciò gli fa onore, - contrasta con quella sua espressione che, si voglia o no, lede la pubblica morale, in quanto ammette, che si possano recitare commedie alle quali una signorina od anche una signora ammodo non possono assistere senza offendere le loro dignità di donne, che hanno il senso dell'onestà.

Tempi nuovi esigono un teatro sociale nuovo e però un repertorio *nostro,* armonizzante con la geniale mentalità italiana, la quale, ad onta di certe affinità con quelle della Francia e della Spagna è ben diversa di queste, avendo un carattere suo proprio. Non parliamo poi della mentalità dei popoli tedeschi, che nulla ha di comune con noi.

Un repertorio nuovo. Ma ci affrettiamo ad aggiungere che molte produzioni teatrali del passato sono nuove per le odierne giovani generazioni e queste debbono conoscerle non soltanto per la loro coltura (e molti giovani non potrebbero formarsela mediante la lettura) ma anche perchè contengono fattori di squisita educazione sociale.

Ciò è tanto vero, che noi vediamo, appunto, per queste ragioni rappresentarsi sovente in Francia le migliori commedie di Molière, le migliori tragedie di Racine, ed in Inghilterra continuamente quasi tutte le opere meravigliose di Shakespeare.

Per dare vita a questo nuovo repertorio, quantunque siano pochi, non mancano in Italia commediografi ottimi, avendo già date prove numerose del loro robusto ingegno e delle loro geniali attitudini teatrali e come nobilmente intendono l'alta funzione sociale del teatro.

Ci basterà ricordare i drammi di Tuminati che educano il popolo al culto sacro dell'amor patrio: le commedie di Giannino Antona-Traversi che signorilmente, satireggiane i vizi e le ipocrizie della vita mondana: le commedie di Gallina che esaltano le virtù domestiche, la bontà degli umili; molte commedie del Goldoni nelle quali palpita un sentimento morale, che non può a meno di esercitare un fascino conquistatore, specialmente sulle psiche dei giovani, che, appunto, noi dobbiamo educare ad innamorarsi del bello, sottraendoli perciò a qualunque fascino malefico.

LINO FERRIANI.

"Il paradiso dei ricchi" e la quistione del giuoco

Da "Terme e Riviere", togliamo questo scritto che riguarda pure la nostra Rapallo:

Togliamo dalla "Rivista degli Albergatori" il seguente scritto pubblicato sotto il titolo "Il Paradiso dei Ricchi".

La Riviera e la Costa Azzurra stanno ridiventando quello che — con una parentesi durata i cinque anni della guerra — sono sempre state: il paradiso dei ricchi. Dovunque — dice un corrispondente che il *Times* ha inviato apposta in quegli incantati paesi — a Nizza, a Cannes, a Montecarlo, a Mentone, gli alberghi si riaprono, più splendidi e attraenti che mai, e tutti sono rimboccanti di forestieri, tanto che se arrivate in una qualunque di quelle cittadine senza aver presa la precauzione di fissarvi le camere, due tre e fin quattro settimane in anticipo, rischiate di non trovare un tetto e un letto neppure a pagarli a peso di oro.

Tutti sono presi oggidì dalla frenesia del viaggiare, specialmente i nuovi ricchi: i treni sono più che affollatissimi ed è diventato ormai ordinario il caso di dover viaggiare in piedi, poniamo da Parigi a Nizza, pur avendo pagato fior di biglietto di prima classe. I letti nello «sleeping» poi sono tutti prenotati, vi si dice nelle Agenzie, fino agli ultimi di genanio.

Non parliamo della piaga dei bagagli, che quando si dice che viaggiano con voi non sono reperibili alla stazione di arrivo che otto o dieci giorni più tardi. Dei prezzi, invece, è il caso d'avvero di stupirsi: non di quelli dei biglietti ferroviari, che sono altissimi e curiosamente diversi, a causa del cambio, se li acquistate a Londra invece che a Parigi; ma di quelli delle pensioni negli alberghi della Riviera, dove per 18, 20 e 25 franchi al giorno c'è mezzo di trovarsi assai bene.

(Avviso ai nostri albergatori finitimi, se non vogliono essere sovverchiati dalla concorrenza straniera). Una cuccagna per gli inglesi, che, dato il vantaggio enorme consentito loro dal cambio, possono passar l'inverno in Riviera quasi «gratis», a spese dei loro alleati meno ricchi e più provati dalla guerra.

Fin qui la "Rivista degli Albergatori". E ci pare che ce ne sia a sufficienza per far meditare i nostri concittadini come del resto tutti quegli italiani che vivono dell'industria del forestiero e che debbono conseguentemente tenere gli occhi aperti su quanto succede in Italia e fuori.

Dunque la Riviera Azzurra rigurgita di ricchi ed arrichiti che affrontano impavidi i disagi e le incertezze di viaggi tutt'altro che comodi pur di andare a passare qualche settimana o qualche mese in quell'Eldorado prospiciente l'Azzurro mediterraneo. Ciò dipende innegabilmente in grandissima parte dalle attrattive seducenti che offrono le naturali bellezze della Riviera, il clima mite, i paesaggi pittoreschi, l'azzurro del mare, ma altrettanto innegabilmente anche in parte delle attrattive artificiali che i francesi ed i Monaecensi vi hanno saputo creare e fra queste principalissimi i Casini da Giuoco. Sì, o puritani reggitori delle cose d'Italia proprio così!

Il giuoco in Francia serve assaissimo ad attirare i ricchi ed i nuovi ricchi stranieri... compreso gli italiani.

E la economia francese si rinsangua coi rivoli d'oro che vi affluiscono dai paesi, come il nostro, dove si proibisce di giuocare in nome della morale, ma si permette che i ricchi vadano con le scarselle gonfie a giuocare in Francia lasciando i poveri a pagare in Italia.

Il giuoco è una manifestazione di vizio. Sissignori, ma diventa forse una virtù se si chiama del Lotto Pubblico?

Il perdere centomila lire ad un tavolo di *baccarat* è un insulto alla miseria. Può essere ma è forse un omaggio alla mireria spendere le medesime centomila lire per una pelliccia di volpe argentata da gettarsi sulle spalle di una mantenuta?

Una tassa sul giuoco sarebbe immorale. E il provento derivante dalle case

di prostituzione è candido come un gigliò?

Si dice ipocritamente che le classi povere vedrebbero con sdegno il gioco reso pubblico da disposizioni legali. Non è vero nulla; è un convenzionalismo ad una sfacciata bugia. Si può avere poca simpatia, e chi scrive ne ha pochissima, per i ricchi in genere e per i pescicani in specie, ma cosa mi strafrego che vietate loro il giocare, se non proibite loro di gettare il danaro nei cavalli, nelle donne, nel lusso pazzo e sfarzoso ed tutti gli altri modi che può dettare loro il capriccio?

Cosa importa al povero che i quattrini passino dalle tasche di Tizio in quelle di Caio in seguito ad un banco sfortunato oppure aumentino nelle stesse tasche di Tizio se in ambedue i casi, a lui povero, non gli verrà nulla? Meglio quindi lasciarli scapriccire a perdere ed a vincere a seconda della loro fortuna e cercare che nel trapasso del danaro una parte di esso serva ad alleviare qualche miseria od a creare qualche opera di utilità pubblica.

Autorizzate quindi una buona volta a giuocare alla luce e sotto il controllo di tutti visto anche che non si riuscirà mai a impedire che si giuochi all'oscuro e sotto ponete il giuoco a delle forti tassazioni destinate in parte a beneficienza e in parte a lavori di interesse comune.

Perchè in fondo poi bisogna finalmente intenderci nel modo come si intende dare impulso alle stazioni balneari e termali. Per ora lo Stato si è limitato a nominare delle Commissioni purchè studino il problema e ciò è evidentemente troppo poco. Per mettere le nostre stazioni in grado di rivaleggiare con le consorelle estere occorrono tre cose: quattrini, quattrini e... quattrini.

Dove si prendono?

Dallo Stato no perchè..., il perchè mi sembra chiaro trovarlo nella esposizione del bilancio.

Le tasse di soggiorno, anche dove sono stabilite e gestite con criterio, sono insufficienti a far fronte alle destinazioni per le quali furono create e che vanno continuamente aumentando.

Altrove, a Montecatini fu per esempio, sono di gran lunga inadeguate ai bisogni.

Aumentare le tasse agli albergatori ed agli altri esercenti delle Stazioni termali no: prima perchè già oberati di oneri, poi perchè un nuovo rincrudimento di tasse li spingerebbe ad aumentare a loro volta i prezzi elevando ancora il costo della vita nelle stazioni termali stesse a tutto detrimento dell'industria che si vorrebbe favorire.

Nè si pensi infine che sia facile indurre i capitalisti a profondere tesori nell'industrie termali, perchè chi vi è un pò dentro sa benissimo che questo genere d'industria è di quelli fra cui bisogna seminare abbondantemente per avere un raccolto assai differito ed è difficile trovare chi sia allettato da una tale prospettiva quando può con tutta comodità impiegare i propri danari all'interesse del 5,71 % e più.

Ora innegabilmente il giuoco costituirebbe una lauta fonte di guadagno tale da dare un impulso fortissimo se non risolvere addirittura il problema della valorizzione delle nostre stazioni climatiche ed è oltremodo stupido che lo Stato ripudi questo mezzo in nome di una morale falsa ed ipocrita.

LAST.

IL PRIMO LAURO

UN ATTO

LE PERSONE:

Alberico Nardis, *commediografo* — Sandra Dicora, *scrittrice*
Sibilla, *sua moglie* — Marco Lendra, *poeta*
Aldo De Lotis, *critico* — Alessio Domè, *filosofo*
Lea Dal Fiore, *attrice*

Nella «Villa Solatia» di Alberico. E' una notte di maggio vivida di stelle e profumata.

SCENA I.

Salone elegantissimo a pianterreno, illuminato a luce elettrica. A destra e a sinistra porte che mettono ad altre sale. Sul davanti, a sinistra, una finestra che dà sul mare. È aperta. In fondo grande porta con vetrate a smeriglio, rischiarata all'esterno da una lampada.

(Tutti son riuniti. — chi in piedi, chi seduto — attorno ad Alberico, ch'è sdraiato su di una poltroncina).

Alberico. Questa sera sarà per me indimenticabile.

Marco. Male, male amico! Tutto si dovrebbe dimenticare, anche le cose più belle, più buone, non fosse altro per non rimpiangerle un giorno.

Sibilla. Ed è un poeta che parla?..... Voi?... Così squisitamente sensibile... in poesia?!...

Marco. Sì, o signora, un poeta che parla con un poco d'esperienza..... Anche le cose buone, anche le cose belle hanno un fondo d'amaro che non ci dà tregua... in seguito.

Sandra. Badate!... Badate!... talvolta è una imperdonabile audacia voler sfidare il destino! Badate!... Collocarci col nostro «io» al disopra d'ogni sentimento buono e disprezzare, disprezzare è vano nella realtà.

Marco. Voi parlate come scrivete: il merito non è poco; ma però non andremo mai d'accordo. I vostri libri non m'hanno mai persuaso, le vostre tesi mi sembrano sempre irragionevoli.

Sandra. Vi urta dunque la mia sincerità?

Marco. La sincerità d'eccezione, sì.

Alberico. Via, Marco, hai un pò torto. Tutti dobbiamo esser sinceri in ogni nostro atto. Tutti dobbiamo vivere e portare nella nostra vita quotidiana un nucleo di recondita e luminosa purezza. Un'ombra sola basta talvolta a spezzare un'esistenza.

Marco. Ho capito! Mi trovo in una santa compagnia di anime francescane.....

Aldo. Tutt'altro!

Marco. Lo credo.

Aldo. E se invece fosse?

Marco. Nol lo crederei.

Alberico. Avresti torto!

Alessio. Abbiamo torto un pò tutti. Forse non dovremmo mai nè illuderci nè disperare delle nostre virtù... Tu, Marco, ti metti troppo a nudo con scandalo delle signore e viva compiacenza dell'amico critico.

Aldo. No. Addesso, soltanto amico. I ferri del mestiere li ho lasciati sul tavolo, a casa.

Alessio. E tu, Alberico, rechi nella nostra società delle idee... Come dire?... un pò ingenue... pei nostri tempi.... La sincerità?... E sia... ma relativa... molto relativa..

Alberico. No: assoluta.

Alessio. E' un sogno come tutto è un bel sogno, quando per un'istante, con la folle fantasia, usciamo dal mondo; come fu un sogno troppo candido la concessione della tua ultima commedia: «La donna».

Alberico. Lo era un tempo: ma ho vinto. Ho vinto le millenarie barriere umane che si frammettevano tra il mio pensiero ed il popolo, tra la società e la vita. Ho lottato, è vero! E molto! Ho passato notti folli, notti turgide d'angoscia, roride di lacrime, livide d'incertezza; ma ho vinto, vinto!

Alessio. Non credo.

Alberico. Sì, ho vinto. Ne son certo. Non m'importa del trionfo della mia commedia. Il successo strepitoso non ha suscitato il mio orgoglio d'artista e d'autore, no, ma bensì quello del pensatore che matura entro sè al fuoco della fede l'idea, e poi la lancia, e poi la vede raccolta dal popolo e già ne scorge i frutti futuri. La mia gioia è quella del seminatore quando a primavera ogni zolla smossa s'inverdisce.

Marco. La tua gioia è bella, è degna di essere cantata.

Sibilla. Cantatela, esaltatela dunque....

Marco. Lo farei volentieri se essa non fosse anche illogica. Artisticamente si possono concepire delle perfezioni che poi relativamente non esistono, non esisteranno mai Così Alberico ha scosso l'indifferenza, l'apatia del pubblico, più per la squisita ed abile architettura del lavoro, per le sue trovate, per il dialogo, per la nota impressionante e commossa, che per il largo contenuto di pensiero e di idealità nuova - anzi nuovissima - di cui è pervasa tutta la fortunata commedia. Questa è la verità. Ne son certo. Il pubblico t'ha applaudito, ti applaudirà ancora e sempre particolarmente le donne, che in te hanno trovato un sublime esaltatore che le vede sempre angeli anche quando non sono che demonii; ma nient'altro, nient'altro.

Sandra, Sibilla, Lea. (*vivamente*). Poeta, c'insultate.!

Marco (ironico). Chieggo grazia, gentilissime! E poi i presenti son sempre esclusi..... e poi.... voi siete tre angioli.

Sandra (*sottovoce*). Impertinente.

Marco. Verissimo! Perchè anch'io son sincero, sempre relativamente, ma la mia sincerità è alquanto diversa da quella di Alberico; la sua è ingenuità.

Alberico. E sia!... Sarò anche ingenuo, poichè lo vuoi. Ma la mia ferma convinzione che la donna, più che colpevole, sia una gran calunniata, una grande vittima, non è il frutto d'un sogno balenatomi tra il profumo d'un fiore o un alitar d'ali a primavera: No, questa convinzione si è radicata in me quando vidi donne piangere sulla rovina dei loro sogni d'amore, di pace; quando incontrai creature segnate dalla società onesta col marchio di «perdute» sorridere a un bimbo, lungo la via, maledire quella lor vita intessuta d'effimere dolcezze e di piaceri, quando scorsi madri trascinarsi di strada in strada, di porta in porta, e per tutto il giorno occupate in improbi lavori per nutrire i loro nati. Ricrediti, Marco; la donna è profondamente onesta, la donna è una sacrificata, una preda del diuturno agguato che le tende l'uomo da secoli e secoli... Se spesso avvenga ch'ella ceda, o è stanca, sfinita di lottare per l'esistenza o vi fu la mano che le diede la spinta: e questa è sempre la nostra.

Marco. Non c'è che dire: predichi bene.

Alessio. Durante la tua requisitoria ho interrogato la mia coscienza, e — strano — la trovai monda di tali peccatacci. Si sa... tutte le donne che ho incontrate avevano già avuto la loro spinta... (*ride*).

Sandra. Là..... là...., non permettiamo, filosofo.

Sibilla. Stasera pare che questi signori ci vogliono annichilire, forse ci temono.

Lea. E poi cretinamente piangono ai nostri piedi... Implorano!!!... Come son buffi gli uomini!...

Sandra. E ripetono con parvenza di verità le belle e quotidiane menzogne che noi sappiamo a memoria...

Alessio. Ma che ascoltate sempre...

Marco. Che vi lusingano...

Lea. Fino a un certo punto...

Alessio. E a noi basta..... Non desideriamo andare più in là..... di quel punto.

Sandra. Ah! Filosofo perverso!

Sibilla (*guardando fissamente il critico, ch'è sempre rimasto ad ascoltare sorridendo*). E, voi, Lotis?... Vi tenete estraneo dalla discussione?...

Aldo. Che potrei dire?... Se non che i miei amici qui presenti hanno toccato qualche salutare bastonatura in amore?... Certamente tanta acrimonia non è il frutto di verace convinzione, come tale è quella di Alberico, ma il corollario delle baruffe sorte sui loro singoli *ménages*...

Alessio. Ed il tuo filo... in perfetta armonia?...

Aldo. Io...? Io sono libero..... La compagnia di un critico non è delle più amabili per una donna.

Sibilla (*vivamente*). E perchè no?... Certo è molto migliore di quella d'un poeta, che in ogni verso, in ogni sua parola, ci vorrebbe crocifiggere!

Marco (*cerimonioso e malizioso*). Obbligatissimo! Ma è così... Badate però, signora, che il critico ragiona sempre a mente calma. E' capace di divertirsi anche a lungo: in ultimo soddisfare il suo egoismo professionale con una.., stroncatura!!...

Aldo (*un pò seccato ma ridendo*). Me ne ricorderò al tuo prossimo volume.

Alberico (*severamente*). Tronchiamo questa discussione: minaccia. Mi siete tutti ugualmente cari, poichè ognuno di voi mi reca un contributo di non poca amicizia. Il sereno torni sul nostro cielo. Ciascuno è convinto di quel che pensa, di quel che sogna. Tutti abbiamo una via. Percorriamola!...

Marco. Benissimo! E con sua licenza passo di là al biliardo. Vieni, Alessio; tanto le signore ci odiano, ormai....

Lea. Vengo anch'io, spregiudicati, mi volete?

Alessio. Vi lascierete però implorare?...

Lea (gaiamente ridendo). Purchè non cretinamente...

Alessio. La mia austera filosofia non l'ammetterebbe...

(Si alzano, celiando, ridendo e passano nelle sale attigue. Aldo e Sibilla scendono in giardino dalla porta di fondo. Alberico e Sandra rimangono soli. Alberico passeggia, poi si ferma davanti alla finestra aperta).

(Continua)

ALBINO REMIGIO

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale in Piazza Garibaldi.

CRONACA DI RAPALLO

7 Febbraio 1920

L'UNANIME SPIRITO DI SOLIDARIETA' a favore dell' Ospedale Civile

Siamo lieti di constatare un fatto; quello cioè dell'aiuto che i cittadini si sforzano di trovare per soccorrere l'Ospedale.

Organizzato dall' Egregio Avvocato Chiarini, giovedì sera, avrà luogo nel salone del Grand Hotel e d'Europe *gentilmente messo a disposizione dai signori proprietari Papadato e Bonetto i quali pure si assunsero le spese di orchestra, un gran ballo Pro Ospedale.*

Sarà il ballo aristocratico della stagione e indubbiamente tutta la colonia e l'elemento signorile cittadino si darà convegno nelle rimodernate ed eleganti sale di questo antichissimo albergo, risorto a vita nuova.

Tutto l'incasso, e non sarà certamente esiguo, andrà a beneficio dell'Ospedale Civile.

Alla festa vi interverranno le autorità locali e circondariali.

A mezzanotte vi sarà la cena di prammatica e per questa occorre prenotarsi in anticipo.

Anche la Società Esercenti sta preparando una Tombola a Pro dell'Ospedale. I premi abbastanza lauti sono frutto di una sottoscrizione fra gli esercenti stessi, dimodochè tutto l'incasso sarà devoluto all' Ospedale.

La Croce Bianca, la benemerita istituzione, prepara per la fine del corrente mese un Corso Floreale a beneficio dell'erigenda casa Vecchi e Invalidi e dell' Ospedale; altri cittadini hanno mandato direttamente al Comm. Zunino somme ragguardevoli.

A noi pervennero L. 10 dalla Signora Menni Mariannina, L. 10 dal Signor Mosca Carlo.

Ci consta poi che la Ditta F.lli Meschini, ha offerto gratuitamente il ghiaccio necessario all' Ospedale.

È una consolante gara benefica che dimostra quanto buon cuore alberghi fra i concittadini; ma desidereremmo che questo nostro ottimismo fosse più basato; cioè, vorremmo che molti nomi, apparissero fra i beneficandi, perchè questi, purtroppo molti, sono coloro i quali non hanno dato e che pur potrebbero e che pur dovrebbero.

Che cosa serve aver denaro se il cuore è sordo, se l'animo non vibra per tanti infelici che stendono doloranti la scarna mano, dai loro letti?

Quale maggior consolazione può esservi per coloro che hanno denaro se non quella di darne una parte ai poveri? Quod superest..... *almeno.*

E perciò diamo, diamo, e non ci si faccia più incitare, dia ognuno quello che può, ma tutti, tutti si dia, non v'è ragione che possa addursi per giustificare questa mancanza, perchè noi diciamo che si deve dare pur col sacrificio.

Ed è per questo che formulammo la proposta al Presidente illustre del Civico Ospedale di pubblicare i nomi di coloro che ancora — per motivi diversi, indipendenti dalla loro volontà — non hanno dato e la crisi verrebbe più sollecitamente risolta, e forse se ne potrebbe ricavare un piccolo fondo per l'avvenire.

***

Il Circolo Democratico Cristoforo Colombo per iniziativa del Cassiere sig. Macchiavello Giuseppe ha pure aperta una sottoscrizione che fruttò al suo inizio una somma discreta.

***

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile ha incaricato i Sigg. Macchiavello Giuseppe, Barra Natale e Canevaro Michele a raccogliere offerte e da un primo giro compiuto i cittadini risposero con consolante affermazione di solidarietà.

Quanto prima l'Amministrazione pubblicherà le offerte ricevute.

***

A questo proposito la Società Esercenti ci comunica:

PRO OSPEDALE. — *È una parola che ci commuove profondamente l'animo; gli ammalati attendono un largo, sollecito aiuto.*

I nostri animi si aprano alla generosità, non siamo insensibili vedendo i visi scarni, pallidi dei nostri infermi.

Se per noi spunterà su quei volti un sorriso, questi si rifletterà sull'animo nostro, prourandoci un'intima gioia.

La Presidenza rispondendo al pubblico appello diramato dall'Amministrazione del nostro Civico Ospedale per risvegliare i sentimenti di carità verso la provvida istituzione che si trova in gravi strettezze finanziarie da muovere ogni volenteroso cittadino ad essere largo d'aiuto, la nostra Direzione accogliendo la voce dell' Amministrazione Ospedaliera, si fece un dovere di riunire subito i soci per sovvenire con generosità l'umanitaria opera.

È cominciata una sottoscrizione fra gli Esercenti, il ricavo sarà rimesso all' Amministrazione dell'Ospedale.

Società Esercenti 200 - Direzione: M. Devoto 100 - G. Goria 25 - Stabilimento Arti Grafiche Tigullio Felugo e C. 25 - F.lli Meschini 25 - Premiata Tipografia A. Devoto 25 - Mussi Giuseppe 50 - Tito Capriccioli 25 - F.lli Cuneo fu Francesco 50 - Caprile Bartolomeo 25 - Chierici Enrico 20 - Vittoria Ved. Cuneo 10 - Vaccarisi Carmelo 10 - Peirano Vittorio 25 - Castelli Cesare 25 - F.lli Baudino 25 - Queirolo Pietro 1 - N. N. 2 - Bavestrello Silvio 3 - Conti Agostino 5 - N. N. 2 - Moscatelli 25 - Becagli Ferdinando 5 - Dondero Marco 3 - Figallo Davide 5 - Macchiavello Cesare 5 - Ercole Trifoglio 1 - Assereto Paolo 1 - Provelli Clemente 1 - Macera Michele 5 - Zolezzi Agostino 5 - Castruccio Gerolamo 5 - Podestà Paolo 2 - Caponotto Giovanni 5 - Canepa Michele 5 - Botto Vittorio 2 - Crovetto Luigi 5 - N. N. 2 - Maria Ved. Tadini 2 - Lasagna Luigi 1 - Peroglio Felice 10 - Meno Domenico 20 - Ramella Amedeo 5 - Noziglia GB. 20 - Silvio Debarbieri 10 - G. G. 5 - Badaracco Andrea 5 - Rossi Emilia 5 - Canessa Carlo 5 - Famiglia Giardini 5 - Dott. Massimo Bacigalupo 10 - Villa Angelo 10 - Sacco Fiorenzo 5 - Quaglino Sebastiano 10 - Chichizola Mario 5 - Maspes Edoardo 5 - Pastorino Giuseppe 2 - Canepa Edoardo 15 - Matteini Pio 10 - Namer Raffaele 10 - Vaccaro Giacomo 25 - Queirolo Antonio 10 - Martinelli Giovanni 5 - Milano Cosmo 10 - G. Forti 10 - Perasso GB. 5 - F.lli Sampietro 10 - Guarnieri Nicola 10 - Rebagli Erminio 25 - Litoideo Vittorio 25 - Lanata Carlo 25 - Boero Carlotta Ved. Pendibene 5 - Belgio Biagio 10 - Giovanna Ved. Ferrari 2 - Maria Canessa 2 - Calcagno Emanuele 2 - Famiglia Monti 50 - Pucciarini Erasmo 5 - Sirito Bernardo 5 - Sorello Queirolo 10 - Rosetta Croce 25 - Canessa Andrea 20 - Campantico Irma 5 - Federici Pietro 10 - Angela Cordano 5 - Mignani Carlo 50 - Bafico Emanuele 10 - Giovo Giacomo 25 - N. N. 10 - Pegli Giuseppe 15 - Berutti Emanuele 10 - Storti Giovanni 5 - Ghilini Giuseppe 10 - Giovanni Ludovisi 5 - De Bernardi Enrico 5. = Totale della 1.a sottoscrizione L. 1391.-

***

Da Genova riceviamo questa gradita lettera:

Egr. Sig. Direttore del Giornale « Il Mare » *Rapallo*

Le rimetto un vaglia di L. 250 — n. 585.307 Banca d'Italia — con preghiera di versarne l'ammontare alla On. Amministrazione di codesto Ospedale Civico, quale mia offerta per la sottoscrizione a beneficio della Pia Opera, sottoscrizione patrocinata così nobilmente da codesto Giornale.

La ringrazio anticipatamente e Le porgo i miei più distinti saluti.

f.to P. Lagomaggiore

Consiglio Comunale

Martedì scorso doveva adunarsi il Consiglio Comunale, ma all'appello risposero pochi consiglieri dimodo chè la seduta andò deserta.

E fino a quando?

Grande Corso Floreale a Santa Margherita Ligure

Per iniziativa della Società di M. S. Reduci di guerra.

Domenica p. v. 22 corrente mese, alle ore 15 avremo un grande corso floreale il cui ricavo netto andrà a beneficio della sottoscrizione per un ricordo ai Concittadini caduti nella nostra gloriosa guerra.

Lo scopo altamente benefico e patriottico che questo Corso di fiori si propone di raggiungere, la ben nota fattività della Società promotrice, gli artistici premi; danno a ben sperare che la ripresa di così utili trattenimenti per lo sviluppo delle nostre stazioni climatiche avrà una ottima riuscita.

Al prossimo numero particolari più dettagliati.

Ragazzaglia impertinente

Già varie volte abbiamo avuto lagnanze per la monellaglia che alla stazione o davanti ai pubblici locali ferma i passanti chiedendo denari, e insolentendo se qualcuno glieli rifiuta.

Sarebbe opportuno che il Capo delle guardie ordinasse — come ha già fatto in qualche locale — una perlustrazione onde far cessare lo scandalo, e sopratutto che il pubblico non si immischiasse a redarguire le guardie quando compiono il loro dovere.

Al Capo Stazione

Signor Ratto giunsero da molte parti congratulazioni per il suo contegno durante lo sciopero ferroviario. Ora dagli amici rapallesi ci si prega di segnalarlo ai superiori per il doveroso encomio, ciò chè noi ben volentieri facciamo, augurandoci che la Direzione Compartimentale oppoggi l'opera di questo suo attivissimo funzionario.

La Mostra Invernale d'Arte

Malgrado le agitazioni che per una quindicina di giorni commossero e quasi sospesero ogni manifestazione pubblica, ogni iniziativa che dovesse giovarsi dei pubblici servizi, la Mostra Invernale d'Arte ideata dai Signori Fratelli Podestà e Mariano Quinzio e da essi con l'appoggio ed il patrocinio efficace del « Convivio » organizzata con finissimo senso d'Arte, sta per essere un fatto compiuto.

La cospicua falange dei migliori e dei più efficaci artisti liguri vi ha concorso un entusiasmo, e siamo lieti di poter dare, per una indiscrezione che il Comitato Direttivo ci perdonerà, una prima lista di nomi già favorevolmente noti nel mondo dell'Arte ed apprezzatissimi da coloro che di cose d'Arte si compiacciono e si onorano.

Notiamo quindi fra i pittori:

Bianchini Baghino, Craffonara, Dagnino, Dodero D'Amato Gennaro, D'Amato Federico, Ferrario, Ferrari, Gerenzani Lombardo G. B. Lombardo R. Maragliano, Motta, Mazzoni, Pergola, Vaccari, Villani, Saccheri, Figari, Zandrino, Balbi, Maragliano Architetto, Grosso, Maineri, Sig.ra Parodi, Sig.ra Genniguasi, Sig.r Augier, Cavallari, San Pagato, Guandolini, Carletto, Palvis, Figallo, Agrone, Bassano, Fossati, Galetti, Messina, Perduca, Lucarini.

Scultori: Tubino Agrone Giarusso Fossati.

e molti altri di cui per la vigilanza gelosa degli organizzatori non abbiamo potuto intracciare i nomi.

Siamo certi che il pubblico colto che popola numeroso la nostra dolce riviera accorerà con gioia alla inaugurazione solenne della mostra che avverrà domani, domenica 8 Febbraio, alle ore 15,30 nell'elegantissima Sede di Corso Italia, ove, per una volta tanto, una simpatica affermazione di intellettualità e di poesia interronperà l'affanno della lotta diuturna e darà allo spirito il dolce conforto che porge al viandante, arso e stremato, l'argentino gorgogliare di una sorgente, tra la fresca verdura di un pacifico angolo ombroso nella pace montana, limpiesa ed eguale.

Dalla vicina Chiavari hanno inviato lavori gl'Artisti prof. Rocca col figlio Carlo e Signorina figlia Anna Falcone Castagnino. I dilettanti Signori Mari Devoto, Giuseppina Linari.

Inoltre vi è la mostra personale del pittore polacco Bohscewiz.

Da "Il Gazzettino„

di Torino, il vecchio giornale Letterario, Mondano, Sportivo, riproduciamo questo trafiletto di *Lux*:

Notizie di fuori

Rapallo

In questo ridente, incantevole soggiorno, dove il sole è primaverile, l'aria tepida, il cielo azzurro, il mare attraente, un'infinità di forestieri d'ogni città, d'ogni età, d'ogni condizione è venuta a cercare il sorriso della vita, un sogno di luce, fuggendo il freddo, nebbioso inverno.

L'elegantissimo «Casino» è sempre affollato da una società distinta ed intellettuale, che desidera godersi della buona musica, quale ci offre il quartetto Sansoni. E mentre le melodiose note si ripercuotono nella grande, magnifica sala dei concerti, l'occhio, serenamente, dolcemente, si posa sul mare azzurro, profondo, misterioso come il cuore umano, e nell'anima scende una pace infinita...

Lungo la spiaggia, chi gode il sole con letizia, chi ammira le onde, chi respira l'aria profumata..... Ed i fiori soavi dansano il loro mistico linguaggio... e le palme secolari sono testimoni impavidi, ombrose e mute di mille passioni umane.

Fra le dame eleganti, i cavalieri cortesi, le famiglie distinte, notai la baronessa Oreglia di S. Stefano, col marito; i conti Bianco di S. Secondo; il barone e la baronessa Levi de Veali; la contessa Magliano; la baronessa Tossitsky; la contessina Alfonsa Albertini di Prato; assai avvenente ed ammirata; la Signora Strocchi, molto simpatica, e la sua gentile signorina; il signor Giacomo Salmony, distintissimo gentiluomo, colto e valente artista; la signora Arbucò Guazzone, graziosa figurina; la Signora Ferrari Jachino molto cortese e la signorina Margherita sua figlia, bellissima e bionda, figurina ideale; donna Chiarini Malatesta Baglioni, elegante consorte all'egregio pretore avv. Chiarini, simpatico e distinto; la signora Queirolo, gentile consorte al noto clinico; la signora Sacerdote Ovazza, sempre elegantissima e la signorina, graziosa leggiadra.

Notai ancora: il generale Ferrari e suo figlio, l'ingegnere Umberto, celebre spormann, appassionato chauffeur con la consorte, un bel tipo di figura buona dallo sguardo espressivo e dolce; la signora Bontà; la bellissima signorina Muratori; la signora Olga De Benedetti de Veali, innamorata del mare e la sua figliuola, che ama farsi spruzzare dalle onde; la famiglie Roon, Adami Borgatti, Borghi; l'avv, Aliona, noto nel mondo torinese; la signora Arnaudi ... e se volessi continuare l'elenco non la finirei più.

A Rapallo si gode la vita nel vero senso della parola, si balla, si suona, si combinano gite e molti divertimenti che rendono liete le giornate e fanno volare le ore. Ed il mare col suo instancabile mormorio, ora sommesso ora sonoro, osserva, testimonio eterno di dolori e di gioie, di amore, di vita, di speranza, e — ahimè! anche di morte!...

Lux.

Una Impresa ladresca andata a male

Tentano rubare in pieno giorno ai pubblici giardini e sono arrestati

Ieri verso le ore 15 due birbi, dall'aspetto signorile, si recavano nel Viale Fiume ed entravano in una palazzina di proprietà del Sig. Bettini, attualmente affittata ai coniugi Ranazzo Padovan con la scusa di visitarla per poscia acquistarla.

Girarono su e giù per le scale e poscia trovata la chiave nella toppa di una porta entrarono nell'appartamento dei coniugi sopradetti e vistisi indisturbati credettero poter visitare anche i tiretti dei mobili, dai quali estrassero tanti oggetti d'oro per un valore di circa lire 3000 che curarono di mettere in una valigia e poscia sempre, con aria di "nuovi ricchi„ ridiscesero le scale.

Nel giardino incontrarono il Sig. Bettini proprietario, col quale si trattennero alquanto a confabulare e dichiarandosi disposti all'acquisto quindi si avviarono verso Piazza Cavour.

Ad un tratto il Sig. Bettini sentì grida di soccorso; salì subito al piano superiore e trovò la Signora Padovan che, di ritorno dalla cantina, aveva scoperto il furto.

Il Bettini capì che i ladri non potevano essere che i due matricolati Signori e tosto, pensando che era l'ora del treno, si avviò alla stazione, seguito tosto dalla Signora Padovan.

Colà si trovavano già i due messeri.

Il Bettini chiamò lo chafeur Caraffa e il facchino Orazio Platone e col loro aiuto fermò i birbaccioni i quali vistisi scoperti gettarono via gli oggetti rubati che vennero raccolti dai presenti e consegnati alla Signora Padovan.

Intanto i due ladri afferati dalle robuste braccia del Caraffa e del Platone e da una guardia di finanza venivano tradotti in torre seguiti da una folla di curiosi che li schermivano.

I due messeri rispondono ai nomi di Pucci Renato di Oreste nato a Bologna d'anni 30 Cameriere.

Di Ciurcio Erminio fu Michele nato in Genova d'anni 32, Marittimo.

Benissimo, e lodi al Sig. Bettini per la sua prontezza di spirito ed un bravo ai due giovani che ottimamente si tramutarono in guardie.

Per l'industria degli alberghi

E' stato comunicato al Governo il seguente ordine del giorno, votato dal Consiglio direttivo della Società italiana degli albergatori nella seduta del 8 gennaio:

«Il Consiglio dell' Associazione italiana degli Albergatori presa cognizione del R. Decreto 4 gennaio 1920 con cui il Governo provvede per il pronto ritorno ad uso Albergo degli stabili tuttora requisiti, o comunque occupati da uffici ed organizzazioni sorte per la guerra, o per effettuare il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, nonchè ad impedire ogni ulteriore destinazione ad altri usi di stabili finora occupati da Alberghi, assicurando così l'efficienza dell'industria di fronte alle esigenze economiche del Paese;

Rammentando quanto il Governo stesso ha fatto per l'industria Alberghiera col Decreto 12 ottobre 1919 portante con l'istituzione dell'Ente autonomo per le industrie turistiche, varie agevolazioni per gli Alberghi ed il coronamento delle annose aspirazioni della classe colla limitazione della responsabilità civile nei casi di furto:

Delibera di far voto perchè il Governo voglia continuare sulla via intrapresa, adottando quelle provvidenze che sono ancora indispensabili per lo sviluppo dell'industria degli Alberghi e del movimento dei forestieri in Italia, incaricando il Comitato Esecutivo della sede centrale di presentarlo alle LL. EE. Nitti Presidente del Consiglio, Ferraris Ministro e Ruini Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio e il Lavoro.

Il Ministro e il Sottosegretario dell'Industria, Commercio e Lavoro hanno ringraziato i componenti del Consiglio della Società Albergatori, che hanno presentato il suddetto ordine del giorno, ed hanno loro annunziato che fra breve incomincerà a funzionare regolarmente l'Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche, istituito con R. Decreto Legge 12 ottobre 1919 N. 2099. E' stato anche firmato il giorno 4 c. m. il decreto R. di nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Ministro e il Sottosegretario hanno inoltre invitato il Sindaco di Roma, Senatore Apolloni ed alcuni rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e della Società Albergatori per una riunione in cui si discuterà della opportunità di costruire alberghi popolari nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria.

I lavori dell'Ente turistico nazionale

L'Ente Turistico Nazionale già comincia la sua attiva opera.

Nella sua prima seduta, fu nominato il Comitato esecutivo e furono tracciate le linee generali sul vastissimo programma.

Nelle sedute successive. avendo il Governo devoluto all' Ente per le industrie turistiche ogni pratica relativa alla partecipazione dell'Italia ai Congressi ed all'esposizione per le stazioni termo balneari e climatiche e per il turismo in genere, che si terranno nella prossima primavera a Monaco Principato, sono state prese le decisioni opportune sui limiti ed i mezzi dell'intervento italiano, e si è affidata la sopraintendenza dell'organizzazione al Comm. Bertarelli

Nelle sedute stesse il Consiglio ha costituito alcune sotto-commissioni per la più sollecita trattazione dei problemi più importanti ed urgenti. Ha inoltre affidato all'on. Comandini lo studio ed il coordinamento della legislazione riguardante il complesso problema stradale, sia come viabilità che come manutenzione e segnalazione, valendosi a tal fine degli studi esistenti e di persone che hanno particolare competenza in materia. Ha infine incaricato il comm. Silenzi di studiare il coordinamento delle questioni di credito alberghiero e dell'insegnamento professionale pel personale d'albergo.

Una forma popolare di sottoscrizione

Allo scopo di rendere accessibile la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale anche alle persone che non si trovino in grado di parteciparvi sottostando alle condizioni ordinarie, il Comitato di Propaganda, costituitosi nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare, la quale si esplica acquistando per lire 12,50 un certificato di sottoscrizione ad una cartella del taglio minimo di lire 100, e applicandovi successivamente, uno per ogni mese, quindici francobolli speciali da lire cinque ciascuno, portanti soprastampata in rosso la leggenda « P. N. 1920 ».

Il Comitato perciò ha stabilito di offrire in dono a chiunque si occuperà del collocamento dei detti libretti, e per ogni dieci libretti venduti, un biglietto che dà diritto a concorrere ad un numero di titoli del consolidato 5 %, del valore nominale di lire 1000, che sarà determinato nella proporzione di 30 premi per ogni centomila libretti esitati.

Inoltre i possessori dei libretti, che ne completeranno il versamento entro il 30 aprile 1921, concorreranno, qualunque sia l'ammontare degli utili della operazione, alla estrazione dei premi per una somma complessiva di lire trecentomila nominali, in titoli del prestito consolidato 5 %, ripartita nel modo seguente:

1 premio di	L.	100.000	L. 100,000
1	»	50.000	» 50.000
1	»	20.000	» 20.000
2	»	10.000	» 20.000
5	»	4.000	» 20.000
10	»	1.000	» 10.000
20	»	500	» 10.000
50	»	200	» 10.000
600	»	100	» 60.000

660 premi in titoli del consolidato 5 0/0 valore nominale L. 300.000

L'eccedenza degli utili sarà devoluta all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico e all'Istituto degli orfani dei ricevitori postali.

Dati gli scopi che il Comitato si propone con questa forma popolare di sottoscrizione si confida che tutti vogliano interessarsi a diffonderla, per procurarle migliore successo.

La fiera di S. Biagio

Martedì scorso abbiamo avuta la tradizionale festa di S. Biagio.

La giornata splendidissima ha favorito i numerosi rivenditori che sogliono recarsi qui, con le mercanzie più disparate, in queste occasioni. I banchi in numero stragrande hanno segnato un principio di ritorno all'ante guerra quando questa fiera era la maggiore della serie che annualmente qui si volgono.

Il pubblico numeroso, accorso anche dai paesi circonvicini ha portato il suo concorso e grandi sono state le vendite. In complesso ottima riuscita.

Sport

All'Entella F. C.

CHIAVARI, 26. — Sabato sera alle ore 20 si è riunita l'assemblea generale dei soci la quale è riuscita numerosissima. Si è data lettura del rendiconto morale e finanziario dell'anno scaduto, e si sono discusse e approvate importantissime pratiche per la sistemazione del campo sportivo. Domenica ebbero luogo le elezioni per la nomina delle cariche sociali, riuscirono eletti: Leonardi dott. Francesco, Presidente; Fabrizio sig. Montani, Vice Presidente; Cuneo sig. Silvio, cassiere; Devoto sig. Eugenio, segretario; Lanata sig. Giuseppe, direttore di campo; Rivara sig. Carlo, Ghislieri sig. Guido, Cattaneo Pietro, consiglieri; Enrico sig. Delucchi, direttore sportivo; Migliorini Amleto e Gagliardi cap. Mario a revisori dei conti. Il nuovo consiglio ha nominato nella sua seduta del 26 la commissione tecnica sportiva nelle persone dei seguenti sigg.: Bianchi ing. Michele, Bianchi sig. Quintino, Risso sig. Emilio, Chichizzola sig. Giovanni.

* * *

Domenica 8 Febbraio sul Campo di Corso Dante avremo un interessantissimo incontro tra la S. C. Virtus di Spezia e l'Entella F. C.

CINEMA TEATRO REALE

La Ditta Stefano Pittaluga vuol rendersi davvero benemerita di Rapallo.

Alla Compagnia Comica Bonecchi è seguito un breve intervallo cinematografico con grandiose film ed ora il cartellone annuncia il debutto della primaria Compagnia d'operette *Muccioli*, la quale inizierà le sue recite con **Casta Susanna.**

Diamo l'elenco degli artisti e del Repertorio onde meglio dimostrare che la Compagnia è al completo di tutti gli elementi.

Elenco Artistico

Aida Muccioli — Norma Sella — Lina Ferrari — Franca Maironi — Pina Corpacci — Maria Corpacci — Giulia Ivaldi — Lina Repetto.

Massimo Muccioli — Raoul Lamberti — Piero Mecatti — Carlo Cisternino — Giulio Carletti — Pietro Gaspari — Giuseppe Marini.

Repertorio

Casta Susanna — Vedova allegra — Primavera scapigliata — La Figlia di Maddma Angot — La Gheisa — Boccaccio — Duchino — I Granatieri — Mam'zzelle Nitouche — La Befana — Donna Juanita — Le Campane di Corneville — La Mascotte — I Moschettieri al Convento — Ave Maria — Addio Giovinezza.

Questa sera Sabato verrà proiettata sullo schermo la bella film *Il Buon Samaritano* e domani la grandiosa film *Un dramma in Wagon Lits* interprete la Troupe Albertini, con Patata e Lily, lunedì la bella film scritta, inscenata ed interpretata da Febo Mari: *E dopo?*

La tassa sul lusso ed i ristoranti

Su questo discusso tema il *Veneto* di Padova ha la seguente, giustissima nota:

Il decreto 24 Novembre 1919, n. 2163 stabilisce che a cominciare dal 1.o gennaio 1920 gli esercenti *restaurants*, gli offellieri, i confettieri, ecc., ecc. debbano esporre ai clienti il 10 % (dieci per cento) in più a titolo di rifusione alla tassa speciale di bollo, istituita sulle vendite di oggetti e generi considerati di lusso e cioè: *sulle colazioni e cene che superano le lire 10 per ogni persona: sui pranzi che superano le lire 12 per ogni persona: sui vini in bottiglia od altri recipienti, quando il prezzo supera le lire 5 la bottiglia od il litro (eccettuati i liquori, il vermouth, il Marsala, lo Champagne che sono già colpiti dalla speciale tassa di bollo) cioccolatto, pasticcerie, confetti e dolci in genere; bomboniere ed articoli affini; frutta candita o in composta con o senza zucchero o con sciroppo, the in pacchetti o scatole.*

In tal modo il cliente dovrà pagare il 10 per cento per effetto del decreto suaccennato; più il dieci per cento per la marca. Alla sua volta l'esercente dovrà pagare all'Intendenza di Finanza una somma globale approssimativamente corrispondente a quanto egli può ricavare dai clienti.

Qui è bene parlarci chiari ed essere molto precisi.

Un disgraziato, costretto a mangiare al *restaurant* dovrà ora in avanti far molto bene i conti prima: dovrà cioè studiare il modo di non oltreppassare le lire 10 in caso diverso dovrà pagarne 12!

Ma questo non è ancora tutto.

Come farà il conduttore di un esercizio pubblico, il conduttore di una pasticceria, a rimborsarsi di quel 10 per cento che egli dovrà pure pagare su ogni conto che superi le 10 lire?

Il cameriere nel fare il conto, dato che quest'ultimo paga al banco con le marche, non sempre si ricorderà di far pagare la tassa, anche perché egli ha già da porre in calce al conto la percentuale di diritto; e poi in « locale » ove vi siano cinque o sei ambienti come è possibile controllare se la sopratassa viene pagata da tutti?

Perchè non s'è adottato il bollo sui listini? Non s'è forse adottato pure il bollo per le bottiglie?

Sarebbe stato più logico e più giusto.

Facciamo, quindi, voti che si sappia e si voglia modificare il decreto nel senso che esso non costituisca un nuovo grave danno per gli esercenti tutti.

Una comunicazione da Roma dava — oggi — la notizia che i provvedimenti finanziari con cui il Governo intende colpire il lusso a subito un rinvio: se ne parlerà chi sa quando; intanto si vedrà di eliminare tutto ciò che costituisce controsenso, e non può, quindi, venire compreso nel provvedimento.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

Sestri Lev. 2-2 — A Sestri i ladri ormai sono sicuri del fatto loro, perchè hanno svaligiato che non è tanto la palazzina del Colonnello cav. Augusto Carmo il quale si è affrettato di porre a disposizione L. 500 di chi avesse data la semplice notizia di qualche... benefattore sig. ladro. Il cav. Carmo che lo vediamo spesso alla posta non ha ancora avuta alcuna notizia dei ladri, per poterli almeno ringraziare! Questa associazione si è fatta forte ed audace, perchè nella notte dal 30 al 31 gennaio u. s. molto pratici delle nostre campagne si sono portati nella vicina frazione di S. Margherita di Fossalupara e mediante scalata da una finestra della palazzina disabitata degli eredi del compianto dott. cav. uff. G.B. Bò, hanno asportato numerosi oggetti lasciando agli eredi l'interno della villa disponibile per arredarla con nuova biancheria.

I ladri - padroni della villa Bo - per effettuare il trasporto di detti oggetti avranno impiegato più di una notte, ed avranno avuto anche a loro disposizione un carro. Il solerte brigadiere dei RR. CC. Ivano Serenelli, indaga con attività encomiabile per scoprire l'associazione dei ladri che s'impongono con tanta audacia.

(3-2) — Oggi dai RR. CC. per misure di pubblica sicurezza furono accompagnati in caserma certi Cialdelli Tubino fu Roberto di anni 28 e Misuri Gino di Enrico di anni 19 ambedue da Livorno, manovali aventizi delle Ferrovie.

(4-2) Per ora vi dirò solo che il funzionamento di questo ufficio postale continua andare a rottoli, non avendo per nulla migliorato, dopo il trasferimento a quello di Recco della compitissima signorina Ester Galleano, esempio di grazia, di attività verso il pubblico, e di modestia.

Due soli vani privi di luce, il locale si rende angusto ed antigienico, e non corrisponde al grande movimento di corrispondenze, di pacchi in arrivo ed in partenza dai 10 uffici delle due vallate che vi affluiscono. Negativo agli impiegati e peggio ancora lo è al pubblico, che non ha un meschino posto per sedersi ed un tavolo per scrivervi una cartolina. Può essere un ufficio comodo per «Ziona», per «Torza» o per «Bettola» di Borgotaro, ma non mai per Sestri, città climatica, balneare ed industriale.

Il suo funzionamento di giorno in giorno va decrescendo:

Lo sportello principale si apre alle 10 ora in cui escono i portalettere. Molti ricevono cartoline non proprie, e chi ha vaglia da riscuotere deve ritornare diverse volte perchè quei dell'ufficio rispondono che non hanno soldi e li chiederanno alla Direzione delle Poste. Inoltre il nuovo impiegato non si muove dalla sua sedia e così il pubblico deve sprecare molto tempo per fare il comodo di chi dovrebbe essere cosciente del suo dovere.

Ma per ora basta, perchè il proto.... mi pare di sentirlo a... brontolare... basta... ritorneremo sull'argomento un'altra volta.

Cuneo Vittorio

La natura non lo aveva favorito. La sua costituzione era gracile, ma ciononostante egli si era dato al commercio che i suoi genitori e fratelli avevano reso attivo, e lavorava da mattina a sera, sempre bonario ed ilare, sempre contento del suo stato.

Tutti i coetanei, tutti gli amici gli volevano bene ed egli godeva di sapersi beneviso, amato.

Lo scorso anno una fiera malattia lo aveva colpito ma la sua fibra resistette e vinse. Pochi giorni or sono lo colse una bronco polmonite che lo trasse alla tomba.

Povero amico!

La sua morte, quasi improvvisa ha addolorato gli amici e sorpreso la cittadinanza.

Ai fratelli, alle sorelle, ai cognati tutti, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

Informazioni per gli ex militari e loro famiglie

Assegni speciali ad ufficiali combattenti.

Presso il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro si è riunita la Commissione per l'applicazione del D. L. 27 novembre 1919 n. 2408, con il quale il Governo integra i provvedimenti già adottati dall'Opera Nazionale per i Combattenti a favore di ufficiali del R. Esercito e della R. Marina che abbiano patercipato con truppe operanti alla guerra Nazionale.

Com'è noto l'Opera Nazionale per i Combattenti, nel giugno 1919, istituiva oltre 5000 assegni di ammontare variabile fra le 2000 e le 10000 lire da aggiudicarsi ad ufficiali smobilitati che, essendo sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, intendessero accrescere la propria capacità produttiva per dedicarsi a scopi di immediata utilità per l'economia del Paese e ciò sia completando gli studi interrotti, sia perfezionandosi nella loro professione, sia recandosi all'estero per riprendervi la propria attività di lavoro o per avviarvi nuove imprese industriali o commerciali.

Con tale provvedimento, che quando sarà completemente attuato rappresenterà una erogazione di circa 15 milioni di lire, l'Opera Nazionale per i Combattenti ha inteso sodisfare alle più immediate correnti di bisogni.

Per mezzo del D. L. 27 novembre 1919 il Governo, con lo stanziamento di 14 milioni di lire ha voluto più specialmente provvedere al collocamento di uffici di qualunque categoria non altrimenti produttivi, collocandoli presso aziende bancarie, mercantili, industriali ed agrarie, inviandoli all'estero sotto la guida degli adetti commerciali, indirizzandoli a opportune forme di attività coloniale o provvedendo ad altri modi di collocamenti dei quali si avvantaggi anche l'economia del Paese. E poichè tale azione vasta e complessa l'Opera Nazionale dei Combattenti non avrebbe potuto compiere senza l'intervento degli organi statali, il Decreto stesso ha provveduto alla istituzione della Commissione di cui si è detto, nella quale, sotto la presidenza del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, rappresentanti dell'Opera Nazionale dei Combattenti collaborano con quelli dei Ministeri più specialmente competenti.

All'opera Nazionale dei Combattenti resta quindi affidato il compito di provvedere per mezzo della sua apposita Commissione all'esame delle domande di assegno, comunque motivate che ad essa dovranno essese quindi rivolte colle modalità che verranno indicate da apposito comunicato.

La Commissione Ministeriale, in base agli elementi che le verranno forniti da quella dell'Opera Nazionale dei Combattenti provvederà al collocamento degli aggiudicatari e se si assicurerà che dell'assegno loro concesso, traggano il maggiore profitto nell'interesse proprio e dell'economia nazionale.

Programma musicale

che domani domenica la Banda Municipale svolgerà al largo di Via Marsala alle ore 14 1/2:

1. Marcia Militare - N. N.
2. Centone - Faust - Gounod
3. Atto 3. - Forza del destino - Verdi
4. Sinfonia - Muta di Portici - Auber
5. Passo doppio - Isler.

La Famiglia Cuneo ed i parenti tutti, vivamente ringraziano le Associazioni, gli amici, i conoscenti e quanti vollero rendere al loro Caro Estinto

CUNEO VITTORIO

l'ultimo tributo d'affetto partecipando ai funerali celebratisi oggi.

Rapallo, 7 Febbraio 1920.

STATO CIVILE

Movimento dal 1. all'8 Febbraio 1920

NASCITE.

Maschi 6 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Solari Silvio industriale, con Gentilini Anna Maria agiata.

MATRIMONI CELEBRATI

Bianchi Egidio con Vaccaro Teresa.

MORTI

Costa Rosa di anni 29 contadina — Figari Emanuele di anni 80 contadino — Queirolo Benedetta di anni 81 merlettaia — Brondi Maria di anni 49 sarta — Montedonico Angela di anni 21 domestica — Bergamo Luigia di anni 90 casalinga — Canessa Ambrogio di anni 73 manovale — Trabattoni Luisa di anni 69 casalinga — Cuneo Vittorio di anni 36 panettiere — Ferri Antonio di anni 4.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 Gennaio all'8 Febbraio 1920:

BAROMETRO

Altezza: Massima 780, Minima 771

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 13, Minima 3

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 6
» variabili 1
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 0/0, Minima 50 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,0

ISTITUTO
MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Stur'a». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

Malattie Interne
MALATTIE DEI BAMBINI
Dott. C. LODIGIANI
già assistente alla Clinica Medica di Pavia ed esterno agli ospedali dei bambini di Londra - Parigi e Dublino
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Riceve dalle 14 alle 15.

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi -- Reazione del Wasserman
Indagini Cliniche e microscopiche
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Milit. di Rapallo
Consulente: Dott. G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
Flli. Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - **Rapallo** - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — **RAPALLO** — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esterie Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Brinata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 89 - 1½ e dalle 16 - 17 - **Genova**

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti.
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

AGENZIA TIGULLIO
Corso Regina Elena — RAPALLO ...

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
ORIGANO - CALYCANTHUS - AMBERORIS - VIOLETTE - CELESTE

CEROTTO BERTELLI
l'infallibile rimedio al quale ricorrono i sofferenti di
REUMATISMI
IN GENERE

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne* anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Pagano gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31

Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori

Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.

Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte

RAPALLO

APERTURA DOMENICA 8 FEBBRAIO 1920

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA

Vecchio, pelato Faust / Ecco ti Margherita / Ella, bella e sè t'invita / Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina Migone, ecco i vanti! Ultima, e le poche istanti / Oltre' di chioma onor !...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE e COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**
La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

---

28 Febbraio 1920
Giorno di chiusura del CONCORSO
LIFT
Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?
Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.
Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedete al vostro fornitore la scheda del Concorso.
OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

La reclame sul MARE è proficua

RAPALLO
ESPOSIZIONE PERMANENTE
del Pittore
CARLO TAGLIABUE
Arte Antica e Moderna di Autori Diversi
ARCADE DEL NEW CASINO HOTEL

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Grieco, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorine, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis — Casse cm. 31 per 31 per 17
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con mobile esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ... 30 centimetri in album con due libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi ... centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica).
OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-lito-grafico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 196 Milioni
Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri
Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI
Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*
Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari - *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Premiata
.: **Manifattura Merletti** :.
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si coronano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
di
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 33 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 572 RAPALLO, 14 Febbraio 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
: Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Volerci bene tutti

Il nostro amico Arnaldo Fraccaroli, il brillante e arguto *Fraka* del «Corriere» in una delle sue interessanti puntate dal vero della vita, vale a dire dal tragico e dal comico quotidiano, ch'egli ama intitolare «Sottovoce», scriveva precisamente così: «La vita, sì, è difficile per tutti; ma non c'è che un mezzo per migliorarla: migliorare gli uomini. Gli uomini sono cattivi; bisogna tornare buoni, bisogna diventare buoni...».

Come non approvate queste semplici, chiare, luminose parole, esponenti insieme di una certe verità e di una necessità imperiosa?

Da tempo, del resto, noi andiamo ripetendo che solo un più forte e tenace amore del prossimo può ridarci la pace vera, dopo tanti dolori, e sempre più ci facciamo persuasi, considerando gli avvenimenti quotidiani nel mondo, che solo nell'amore riposa la vera fraternità dei popoli, amore che è prima di tutto libertà, intesa nel senso più alto e più degno, luce di pensiero e di anima.

Fraccaroli ha fatto assai bene a portare, a documentare sul grande quotidiano milanese, che è anche il maggior foglio politico italiano, le fondamentali verità della vita per il migliore domani, e noi, da queste nostre colonnine che sanno le buone e degne battaglie, — chi di voi, lettrici buone, belle e pensose, non ricorda, lungo il cammino percorso, gli articoli di fede, di pensiero, di amore, tutti volti a chiedere la maggior felicità possibile e per il maggior numero possibile in un'umanità migliore, dovuti alla penna di Lino Ferriani, di Oreste Fasolo, di Alfredo Vinardi, di Lina Costino, di Matilde Serao, di Veritas, di Cerialio, di Arrigo Lidi, di Celeste Vally? ecc. ecc. — gli diamo lode.

— Oggi una regola di vita s'impone, e per il bene di tutti: fede, bontà, amore!

E dire non basta. Occorre fare, fare, fare. E la donna deve essere anche una volta — e anche di più — l'inspiratrice e la moderatrice insieme della vita nuova. Volerci bene tutti, ecco la necessità imperiosa dell'oggi, per la certa nostra grandezza del domani!

La donna, già lo dicemmo e lo ripetiamo ha un mirabile compito segnato.

L'opera sua di alta moralità sociale, illuminata dalla fede e dalla poesia, che è virtù di vedere, non tarderà a dare risultati eccellenti.

In questo senso, come giustamente afferma Lino Ferriani, l'eminente sociologo vecchio e caro amico nostro, il *nuovo femminismo*, esponente della più squisita e nobile femminilità, ha da essere validamente aiutato.

La via è segnata. E per ben cominciare, limiti ognuno le proprie pretese, aiutiamoci l'un l'altro, e sopratutto, vogliamoci bene tutti, senza distinzione di classi e di partiti, vogliamoci bene tutti, indistintamente.....

A. V.

REMINISCENZE PATRIE

UNA FAMIGLIA RAPALLESE DI CARTOGRAFI ILLUSTRI

Parte IV.

Mutano i tempi, i saggi e le loro volontà.

Della volubilità degli uomini offre un saggio il cartografo Giacomo Maggiolo, coi suoi numerosi testamenti, che però completano la storia della sua famiglia.

Il primo reca la data del 23 gennaio del 1597.

Desidera essere sepolto nella chiesa di S. Bartolomeo degli Armeni, nella sepoltura di Gio: Battista Olivero; benefica i P. Ministri di S. Croce, le suore di S. Giuseppe, avuto speciale riguardo a quelle ammalate, e lascia lire cinquanta annue al Rettore pro tempore del Collegio di Gesù, il quale «debba ogni anno dispensarle per amor di Dio a quelle persone più povere che a lui parerà quali si esercitano in mettere l'orazione delle quaranta ore alle chiese». Costituisce una pensione annua di lire cento al nipote Cornelio, un'altra di lire trecento al nipote Baldassarre, e di lire duecento per ognuna alle nipoti Angelica (moglie di Germano Campanella) e Camilla figlie del fu Gio: Antonio, suo figliuolo.

Lascia erede universale la Compagnia del Mandiletto, che allora, come oggi esercitava ed esercita tante opere di carità.

Altro testamento reca la data dell'undici agosto del 1507, ed il Maggiolo vuole essere sepolto nella chiesa dell'Annunciata, nel sepolcro di Antonio Vannone.

Annulla il legato dei P. P. Camillini, e rimangono ferme le altre disposizioni eccetto che dispone di duecento lire per ciascuno ai quattro figlinoli del nipote Cornelio.

Un terzo testamento è del 14 marzo del 1600, e mentre i primi due sono stipulati dal notaio Nicolò Belerone, il terzo è stipulato dal notaio Gio: Battista Procurante in casa del testatore al Molo. Conferma di nuovo la sua sepoltura nella chiesa dell'Annunciata, presso Pammatone; lascia lire ottocento al nipote Cornelio, tre *luoghi* (essia azioni di lire 100 Paus) nel Banco di S. Giorgio a Bianchinetta e Paola, figlie di detto Cornelio, ed altri tre a Gio: Antonio e Nicolò, pure figli del Cornelio; lire 200 a Camilla, figlia del fu Gio: Antonio suo fratello, vedova del fu Nicolo Brallia, calderaio, ed inoltre tanti beni per il valore di lire 6000 al nipote Baldassarre del fu Gio: Antonio Maggiolo. Rimangono fermi i legati per le figlie di S. Giuseppe, e per le persone, che avrebbero recato l'Orazione, nè muta la disposizione circa la Società del Mandiletto, sua erede universale.

In notaio Francesco Bado trovasi, sotto la data del 26 novembre del 1604, un quarto testamento del Maggiolo, ove istituisce eredi universali i figli di Cornelio, scegliendo la sepoltura nella chiesa dell'Annunziata, nel monumento del fu Antonio de Franchis di Novi suo suocero.

Sembra che il Giacomo morisse nel 1605.

Entra ufficialmente in scena Cornelio Maggiolo.

Poco prima del 2 ottobre 1607 venne inoltrata al Doge ed ai Senatori la seguente supplica:

«*Sin l'anno 1519 fu assignato premio perpetuo di lire cento l'anno a Maestro Vesconte Maggiolo per la molta perizia, che egli aveva di fabricare le carte di navigare, e poi l'anno 1529, 15 aprile, fu data assignazione ampliata et estesa nelle persone di Giacomo e Gio: Antonio suoi figliuoli, con particolar lode della virtù loro in tale professione, come si vede ampiamente dalli privilegi sopracciò fatti che in pubblica forma si presentano. Morto il Gio: Antonio restò erede l'altro fratello, e finalmente morto il Giacomo. piacque a V. V. S. S. Ser.me li mesi passati conferire tal cura e assignazione a Geronimo Costo, di Sestri Ponente, non essendo stati informati che dal detto Visconte restava Cornelio Maggiolo, nipote, figlio di detto Gio: Antonio quale avendo con molta sollecitudine e studio imparata detta arte sotto la disciplina di detto Giacomo e Gio: Antonio, padre e zio era riuscito a segno che non potendo più detto Giacomo per la vecchiezza sua esercitare tal cura faceva esso Cornelio ogni cosa, e già era in pacifico possesso di tutti gli ordini et instrumenti necessarii per detta professione con quali serviva con ogni perfezione, come ne fanno fede le opere sue de quali non solo si servono tutti i naviganti genovesi, ma ancora i Fiorentini, Romani, Francesi, Savoiardi et altre nazioni. Ma essendo li giorni passati morto detto Gerolamo Costo resta che V. V. S. S. Ser.me favoriscano esso Cornelio unico erede di detto Visconte Giacomo e Gio: Antonio Maggioli non solo di sangue e beni, ma di detta professione a che gli siano in vita sua assignate dette libre cento sperando con tal favore di mantenersi in poter fare e maggiormente perfezionare detto esercizio non solo per la persona sua, ma di tre maschi suoi figlioli, quali saranno sempre per spendere ogni fatica et industria loro im pubblico beneficio della patria come si conviene*».

Il senato, nella seduta del 2 ottobre del 1607, commise la pratica al Magistrato delle Galee, e per allora non si vede che fosse stato fatta alcuna relazione.

L'anno dopo, nel 1608, il Cornelio supplicava il Senato «per poter fare certi lavori alla sua casa del Molo e dietro la quale vi è la strada del Ponte dei Cattanei», e nel gennaio del 1611 inoltrava questa nuova dimanda:

«*L'anno del 1607 del mese di ottobre fu da V. V. S. S. Ser.me commesso al M. Ill. Officio delle Galere che dovesse vedere li privilegi enanciati in una supplica in quel tempo presentata per Cornelio Maggiolo, e specialmente se detto Cornelio era perito nell'arte navigatoria, ma perchè a detto Cornelio sono soppravenuti impedimenti tali che non ha potuto andare apresso con quella assiduità che si aveniva all'ispedizione della causa, il M. Ill. Ufficio mette in dubio ora se possa più intendere in detto negozio essendo spirato l'anno della commissione, il che è risultato in danno e pregiudicio di esso povero supplicante, poichè non ha mancato fra tanto servire, senza avere quella entrata che dalla Ill.ma Camera era pagata a suoi antenati, Perciò di novo ricorre a V. V. S. S. Ser.me umilmente supplicandole vogliano essere servite di rinnovare di novo detta commissione fatta il detto anno 1607 il che essendo giusta e ragionevole spera da quelle ottenere*».

Era una questione di formalità, ed il Senato, nella tornata del 31 gennaio del 1611, domandò la pratica al Magistrato delle Galee, il quale il 4 Febbraio del 1614 emise questo responso:

«*Abbiamo più d'una volta discorso tra di noi sopra la richiesta che vien fatta a V. V. S. S. Ser.me dal sudetto Cornelio e visti i privilegi e concessioni fatte a suoi antenati, et acuta considerazione a che al presente non v'è salvo detto Cornelio che faccia carte da navigare, siamo concorsi in parere di riferire a V. V. S. S. Ser.me sotto però loro benigne correzioni che stimeriamo conveniente che tenessero conto della persona di detto Cornelio*».

Il Senato fece buon viso al referto ed il 10 maggio assegnò lire cento annue al Cornelio, ed il 17 maggio questi prometteva di esercitare sempre l'arte in Genova «et in essa esercitarsi sempre nella sudetta professione».

Il 12 maggio del 1612, come in atti del not. Gerolamo Oneto, alcuni testi si esaminano di conoscere Cornelio Maggiolo «quale abita nella piazza del Molo in una sua casa propria et in essa esercita l'esercizio di carte marittime, bussole et altre cose spettanti alla navigazione, e giornalmente dalla natività in qua ho visto detto Cornelio con suo fratello e padre esercitare detto esercizio».

Cornelio Maggiolo morì il 13 aprile del 1614 nella sua casa al Molo, nel distretto parocchiale di S. Marco, e fu sepolto a S. Maria di Castello, nella tomba dè suoi antenati. Lasciò tre figlie maritate, e tre maschi, Gio: Antonio, di anni diciannove, Nicolò di sedici e Baldassarre di sette, sotto la tutela della sposa, per nome Vittoria.

E in una relazione *del Sindico della Camera* è chiaramente espresso che il figlio maggiore «Gio: Antonio abbi sempre atteso a questo mestiere di fabbricar carte e che il minore se le vada applicando».

I ferri di casa non rimanevano in tal modo arruginiti.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

I bimbi e il freddo

Il freddo invernale mi ha fatto scorgere per le vie dei bimbi imbacuccati come invalidi decrepiti o scimmiette freddolose.

Alcuni sembravano a dirittura incapaci di muoversi; tanto meno poi con quell'agilità graziosa, vivacissima, parecchio sbarazzina, che in un aggruppamento di fanciulli offre all'artista che se ne diletta, dei quadretti d'una freschezza deliziosa, d'una comicità sorridente, pieni di espressione e di vita, negli svariati atteggiamenti delle rosee nudità paffute. Oh, quanto devono sentire la nostalgia delle gambe, del collo e del viso scoperti, dei liberi movimenti tutti quei piccini che una trepidante tenerezza opprime e tormenta! Quanto devono soffrire, magari inconsciamente quelle tenere membra che sentono irresistibile il bisogno di svilupparsi senza impacci di sorta e viceversa sono innichilite tra mille ritorte di tela, di maglie, di flanelle, di panno, di velluto, di pelliccie a guisa di mummie o di automi!

Quanto devono essere seccate quelle creaturine irrequiete beate di impasticciarsi giocando, costrette a mantenersi bene lisciate, impomatate, profumate, incipriate, arriciate; in "toilettes,, inappuntabili indicatissime per "pupe,, e per "pupi,, destinati alla "reclame,, dei grandi "bazar,,.

Quale pietà non sente allora il mio cuore donna e di madre al cospetto di questi piccolini dal visetto palliduccio dagli occhi annoiati, dalle labbruzze atteggiate ad un perenne scontento, dal passato misurato, composto, dalle movenze corrette, dall'insieme elegante e non di rado sfarzoso, i cui sguardi si accendono di gaia luce, di di desiderio ardente e forse anche d'invidia, ogni volta si incontrano in qualcuno di quei monelli che corrono all'aperto con una gioia spensierata, con una baldanza rumorosa, centuplicate dalla loro vitalità esuberante!

Che contrasto significante tra quelle gote che si arrossano come per febbre e quelle naturali dai colori di ciliegia matura, a cui crescono lo splendore la salute più che mai prosperosa!

E come era nel vero Leone Tolstoi allorchè nella scuola da lui fondata come pure in tutti i suoi scritti pedagogici, raccomandava, dimostrandone praticamente i benefici molteplici, di non ostacolare la natura nella sua opera più bella e meravigliosa col vietare ai fanciulli di vivere nella massima libertà all'aperto, sotto il sole, la pioggia, il vento, i bimbi crescono sani e vigorosi al pari delle piante, fieri, disinvolti indipendenti, un bagaglio dal quale fatti adulti, ritraranno un inestimabile tesoro di energie feconde, di volontà tenace, di indomito coraggio, onde affrontare degnamente le dure battaglie dell'esistenza,

Mentre, all'opposto, si vanno formando dei deboli, degli svenevoli, degli inetti e degli svogliati; delle reclute per l'esercito dei vinti, degli apatici, dei timidi e dei poltroni. Piante stentate che abatte ogni più breve soffiar d'aria e infrange una comunque bufera. Organismi dove con la massima facilità trovano asilo i germi delle più pericolose malattie, dei vizi e delle tendenze morbose.

V. Vampa.

Le Lettere

I

La vecchia aperse: nello stipo appare
il pacchetto ingiallito, consumato
nelle pieghe e negli angoli dal lento
tarlo de l'ora; mondo trapassato,
non più colori nè profumi: larve.
Fuori nell'ombra s'accanica il vento,
nel caminetto a stento
bruciava un ceppo, pur gridando a festa...
Ah! notte di tempesta
per le stelle e per l'anima!... Nel giorno
taciuto avea il ricordo, dileguato;
ma, rimasto invisibile in agguato,
al cuore fece ritorno
coll'ombra prima, vivo, disperato.

II

La vecchia s'accasciò vicino al fuoco,
e volle aprire: parve al breve uso,
la cordicella al nodo arrugginita,
e resistette, attorta... Ma sul chiuso
dramma accanendo venne a poco a poco
tutto il tremore delle vecchie dita.
E parve una sopita
voce destarsi ne la quiete, e ancora
il cuore, come allora,
il cuore stanco, il vecchio cuor dormente
da tanto tempo, il cuore irrigidito,
ridestò il male che taceva sopito,
battè convulsamente,
dimenticando d'essere appassito.

III

Cedette il nodo: alle pupille smorte
apparvero le lettere, segnate
simili tutte, dalla stessa mano;
righe dal tempo non discolorate,
perchè l'inchiostro fu tenace e forte
più d'un pensiero, più d'un cuore umano.
Ed ella pianse piano
del tetro pianto che non ha conforto,
solo, gelido, morto,
che più non chiede e più non ha speranze,
in cui condanna, l'ironia, l'amore
come una colpa, in cui non è rancore,
chè di offese e infranse
morì il ricordo, come tutto muore.

IV

Pur, nel silenzio, colle mani avvinte
stette ai bracciuoli de la sedia antica;
tentò altri sogni: rievocò i biondicci
capelli d'una bambola, un'amica
ch'ebbe da bimba... ripensò le tinte
vive, gli occhioni stupefatti, i ricci,
che di risa e capricci
vestiva l'infantile fantasia..
Ah! inutile follia!
Sorse gigante a la memoria smorta
il ricordo respinto inutilmente,
salì l'immane ondata travolgente:
fu l'anima una porta
spinta, sfondata inesorabilmente.

V

Parve ogni foglio sopra i suoi ginocchi
animarsi di palpiti, di voci
alte e violente, folli e disperate...
Le righe lette scorsero veloci,
nitide e vive, tutte innanzi agli occhi,
crescenti in forza, urlanti appassionate
le dolcezze passate...
Oh! giovinezza giovinezza, data
tutta per lui, gettata
a lui come un gran fascio immacolato
di fiori bianchi colti a primavera...
Sogno infinito, splendida chimera
di fede, amore dato
puro, adorando, come una preghiera.

. . . .

VI

Guizzò la fiamma: rise un folgorio
su la specchiera lucida, dorata;
passò il bagliore ed arse febbrilmente
sopra l'inerte faccia abbandonata.;
Un foglio cadde: un piccolo fruscio,
un altro ancora... ad una ad una, lente,
scesero lievemente
le lettere ai suoi piedi in breve suono,
quasi a cercar perdono...
Poi, pace: i vecchi son come fanciulli,
hanno duopo d'un sonno e nulla più
nel pianto, per obliare quel che fu,
d'un sonno che li culli.......
.....Ella dormì per non destarsi più

BICE GIORDANO

Alla gentile amica che con la presente riprende la collaborazione al giornale inviamo il nostro augurale saluto.

N. d. R.

LA MALATTIA DEL SONNO

La cosidetta malattia del sonno ha allarmato il pubblico, specie della Capitale, ove, si sono verificati dei casi. L'illustre Professore Giuseppe Sanarelli, direttore dell'Istituto d'Igiene della Università di Roma ha fatto a proposito di tale epidemia delle importanti comunicazioni scientifiche che riteniamo opportuno pubblicare.

La malattia, egli ha detto, si manifesta con febbre, sonnolenza e paralisi dei nervi motori delle palpebre o dell'occhio; perciò si ha abbassamento delle palpebre o strabismo. Non si tratta affatto di una malattia nuova: la si è osservata altre volte, dopo grandi epidemie influenzali. La prima segnalazione si ebbe nella provincia di Mantova, sul declinare del 1889-1890. Non si sa bene per quale corruzione o deformazione di vocabolo, le si dette allora in Italia il nome di «Malattia della Nona». Anche allora parve misteriosa, perchè faceva i malati dopo pochi giorni ed anche dopo poche ore in uno stato letargico invincibile ed incomprensibile. Oltrechè a Mantova e nel Nord d'Italia venne in quel medesimo tempo osservata in Bulgaria, in Austria, in Svizzera, in Germania, in Danimarca, in Inghilterra e perfino in America, ove le fu dato il nome di «Catalessi grippale», perchè si crede legata alla malattia dominante: alla influenza o grippe. Epidemiologicamente come anche sotto certi aspetti clinici, questa malattia somiglia alla meningite cerebro spinale ed alla poliomielite, o paralisi infantile. Identiche condizioni stagionali favorevoli persistenza di casi sporadici nei periodi inter-epidemici, senza nesso apparente, esplosioni epidemiche senza formazioni di focolai, ecc. Ma a differenza della meningite, dopo la guarigione non lascia di solito, strascichi permanenti.

La diagnosi differenziale da encefaliti di altra natura non è sempre facile. Sul principio le forme acute specialmente possono confondersi con la febbre tifoide o paratifoide grave, con la tubercolosi acuta, con intossicazioni alimentari con grandi attacchi isterici, con trombosi cerebrale, ecc. La malattia fa la sua comparsa mentre il soggetto è nel suo pieno benessere. Si manifesta dapprima con depressione mentale e con una sonnolenza progressiva, la quale dopo poche ore o pochi giorni, si converte in una grave prostrazione generale cui segue la letargia e l'immobilità assoluta. La febbre può aversi fin da principio, ma può anche mancare. I due sintomi caratteristici e insuperabili sono: la letargia e la ptosi od abbassamento bilaterale delle palpebre, dovuta alla paralisi del terzo paio di nervi cranici. I malati sentono le palpebre farsi pesanti. Essi cadono in sonno letargico, dal quale si riesce a svegliarli solo scuotendoli fortemente o parlando ad alta voce. In tal caso, essi aprono gli occhi, rispondono a monosillabi e con frasi incoerenti, per ricadere subito nel torpore. Il loro volto è senza espressione e sembra di cera. Ogni due o tre giorni si risvegliano alquanto, per mangiare, ma in certi casi bisogna somministrare cibi liquidi nel sonno col cucchiaio o col biberon.

Il sonno si trasforma talora in un vero stato comatoso e persistente da cui non si riesce a far uscire i malati, nemmeno per nutrirli. Questo stato può prolungarsi per settimane e per mesi e può aggravarsi in seguito a funeste complicazioni di varia indole. Nei casi avuti, della durata di circa dieci giorni la morte sopravviene per paralisi bulbare. Nei casi subacuti che si prolungano di qualche settimana fino a tre o quattro mesi, i sintomi vanno man mano attenuandosi e se non sopravvengono crisi di recrudescenza o complicazioni gravi, come piaghe di decubito, ecc., si entra in convalescenza. Questa è di solita lunga talora penosa. E' complicata da disturbi psichici, da incapacità al lavoro mentale e materiale, da grande debolezza da crisi di sonnolenza, ecc., ma tutto finisce per lo più per dileguarsi a poco a poco. La mortalità oscilla fra il 20 e il 50 per cento dei colpiti.

L'agente causale di questa malattia del sonno nostrana, è ancora sconosciuto. Tutte le ricerche batteriologiche sono rimaste infruttuose. Si pensa che il virus abbia molta affinità e si localizzi forse nella sostanza grigia del mesocefalo, perchè le lesioni anatomiche che si riscontrano alla autopsia e che sono relativamente banali, in

...quanto che consistono in infiltrazioni perivascolari, in piccole emorragie capillari, in alterazioni delle cellule nervose, ecc., si osservano generalmente limitate alla sostanza grigia, presso il quarto ventricolo cerebrale. La sonnolenza sarebbe dunque in rapporto con una lesione del centro ipnico che si suppone trovarsi nel mesocefalo. E' assai probabile che il virus dell'encefalite letargica, come quelli della meningite e della poliomielite sia assai più diffuso di quanto non sembri tenendo conto della esperienza clinica. Esisterebbero cioè numerosi portatori sani, i quali a un dato punto potrebbero perdere la loro relativa immunità per una causa qualsiasi, il che spiegherebbe i casi sporadici nei periodi interepidemici.

Probabilmente molti individui albergano il virus nelle fauci allo stato di parassitismo convenzionale. Quando per motivi ancora non conosciuti o si esalta la virulenze del germe, o si affievolisce la resistenza organica, si manifesta l'infezione. E' stato osservato che la morte colpisce di preferenza le persone più deboli. Un virus esaltato potrebbe essere la causa delle recrudescenze epidemiche. Il virus della encefalite letargica somiglia molto, come ho già detto, a quello della meningite cerebro-spinale epidemica, la cui contagiosità è stata fino a questi ultimi tempi tanto esagerata. E' probabile che anche il virus della malattia del sonno nostrana appartenga alla categoria di quei virus contro i quali le norme di difesa individuale valgono quasi nulla, perchè a un certo momento i germi trovansi, non si sa come nè perchè straordinariamente diffusi ovunque e la esplosione della malattia è dovuta a condizioni organiche ambientali, simbiotiche, ecc., che non è in nostro potere modificare.

Il compito dell'individuo in siffatte contingenze deve essere semplicemente quello di accrescere per quanto è possibile, l'energia potenziale del proprio organismo e di aiutare la resistenza dei propri tessuti, specialmente quando l'età, il sesso o qualche motivo lo esponga, quando sia portatore del germe, ad essere infettato.

Del resto il pubblico non ha ragione di alcun allarme, per quanto già si conosce trattasi di una morbosità che non ha molta tendenza a diffondersi e che coincide di solito con la stagione invernale-primaverile. Tutto fa dunque sperare che essa si dileguerà col sopravvenire della stagione calda. Circa i pochi casi verificatisi a Roma, non si è potuto constatare un vero focolaio d'infezione, giacchè quei pochi casi si sono manifestati lontani gli uni dagli altri, mai in una medesima famiglia e questo è confortante perchè fa sperare che il male non potrà estendersi.

IL PRIMO LAURO

UN ATTO

LE PERSONE:

Alberico Nardis, *commediografo* — Sandra Dicora, *scrittrice*
Sibilla, *sua moglie* — Marco Lendra, *poeta*
Aldo De Lotis, *critico* — Alessio Domè, *filosofo*
Lea Dal Fiore, *attrice*

Nella « Villa Solatia » di Alberico. E' una notte di maggio vivida di stelle e profumata.

(*Cont. v. n. prec.*)

SCENA II.

Sandra. Guardate, Alberico, la bella notte!... Come l'azzurra volta è sfioccata d'argento!.., sembra il manto di una madonna fiorentina.

Alberico (*assorto*) Bella!... Bella!...

Sandra. Chè pensate?...

Alberico. Nulla..... a mille cose!..... La notte m'estasia. La mia anima fanciulla trasvola lontano, lontano....... Notte divina!... Eppure ho un freddo inesplicabile in mezzo alle vampe della gioia!... Temo!..., E non so che!... Ma sento d'essere giunto a un confine, il cui al di là non sia che buio... pauroso buio!...

Sandra. E chi può dir questo?

Alberico. Sono un bimbo, vero? Mi hanno chiamato ingenuo...

Sandra E non avevano torto...

Alberico. Anche voi?...

Sandra (*recisa*). Sì, anch'io...

Alberico. Perchè?

Sandra. Perchè voi non volete accettare la vita com'è, qual'è, poichè volete avvincere un sogno a una realtà...

Alberico. Ma se qui appunto sta la mia vittoria!

Sandra. Illusione!

Alberico. Tutti... tutti... anche voi contro di me!... No, Sibilla sola, l'unica e mia buona Sibilla m'incoraggia, mi comprende...

Sandra (*ironica*). Ah! Sibilla?... Proprio Sibilla?!

Alberico (*serio e un. pò turbato*). Sandra... Che volete dire?...

Sandra. Nulla, amico mio, ma le mogli in genere sono sì tarde a comprendere, a vagliare il proprio marito, che Sibilla... se mai!... Sibilla è una vera rarità...

Alberico (*freddamente reciso*). Forse le protagoniste dei vostri romanzi saranno tali; ma nel mio caso ho, con vivo piacere, verificato il contrario dal giorno che mi sposai.

Sandra (*con voce dolorosa e fremente*). Nardis, siete severo con me!.. Sembra che vi abbia detto qualche cosa di male. Eppure è una verità.

Alberico. Lasciamo l'argomento. Vi spiace?

Sandra. Come volete.

(*Si avvicina vieppiù a Nardis, che contempla il cielo stellato. Lontano, nel mite silenzio notturno, si leva il canto nostalgico d'un usignolo*).

Alberico. Sentite?..... L'usignolo canta poco lontano.... Udite? Udite..... che melodia strana, triste!

Sandra (*ascoltando*). Sento. Canta forse alla sua solitudine... (*piano, con tristezza*) come me!

Alberico (*si volge indietro e la guarda*). Come voi?... E perchè?... Sandra... non ricordate più?...

Sandra. Ricordo!... Anche quella notte l'usignolo cantava poco lontano...

Alberico. E da quella notte vi ho donata tutta la mia più fraterna amicizia...

Sandra (*piano*). E con essa il mio tormento...

Alberico (*meravigliato*). Che?...

Sandra. Vi ringrazio ancora..... foste troppo buono...

Alberico (*la fissa in volto serenamente*). Perchè parlate così, Sandra?..... Perchè l'ironia?... Non bastava forse?...

Sandra (*si copre il volto con le mani, reprime un sùbito singhiozzo, poi, alzando il capo, lo guarda con un pò d'andacia turbata*). No... non bastava...

Alberico. Comprendo, amica: ho errato. Credevo recare un bene e apersi invece una ferita; ma, credetemi..... è tardi... amo Sibilla... e son riamato... profondamente.

Sandra (*improvvisamente*). Non è vero!... Non è vero!... Cieco!... Cieco!...

Alberico. Non è vero?..... Sì... l'amo e lo ripeto. Perchè cieco? Spiegatevi...

Sandra. Avete ragione. . Non è nulla. Scusatemi. Stassera sono un pò eccitata... Quel canto mi turba...

Alberico. Eppure non doveva turbarvi, anzi rallegrarvi poichè avete sempre la mia buona amicizia, poichè sento che mi siete più che amica, sorella.

Sandra (*vivamente*). Sorella?... Mai!... Mai!... Perchè troppo...

Alberico (*ponendole una mano sulla bocca e concitato*). Non parlate... non voglio udire..... non proseguite..... È impossibile ciò che pensate..... Mi sembrerebbe di commettere una viltà, un sacrilegio.., Non umiliatevi. Siate donna... e forte.

Sandra (*eccitatissima dalle ripulse*). No, no, Alberico! (*gli bacia la mano che tiene imprigionate tra le sue*) No, non può essere! E' inutile!..... Non debbo più mentire... Sono stanca!... Esausta!... Ho lottato troppo contro di me!... Ti amo, ti amo!... (*avviandosi su lui con l'anima sconvolta di passione*). Ho sete dei tuoi baci, di te, come di libertà e d'aria! Ti darò l'anima mia in ogni bacio... Ho sete! Sete! Dimmi che verrai a me!.. che non mi prolungherai più la tormentosa agonia... Sino ad ora ho pianto in silenzio. Ti ho pensato, mi sono macerata l'anima nell'attesa..... Ma ora non più..... vero?.... Non più!.... Vieni a me! Ti darò tutto il mio amore serbato per te, per te solo!... Tutta la vita in una carezza!..... Ti farò gioire..... vivere..... e nella gioia impallidire di dolore!...

Alberico (*scostandosi*). Basta! Basta, Sandra, voi siete folle!...

Sandra. Sì folle..... ma di te..... di te soltanto, Alberico, che la tua « rara » Sibilla mi ha tolto, mentre t'amavo tanto... e lei...

Alberico (*fieramente*). Signora... non insultate mia moglie...

Sandra (*noncurante delle parole ammonitrici...*). Lei invece... (*pausa*) Cieco!... cieco...

Alberico (*risolutamente prende la donna per ambo le mani e le parla ora con dolcezza, ora con imperio*). Sandra... per l'amicizia che ci lega, e, se non basta, per quell'amore che così furiosamente mi avete rivelato, cessate, cessate e spiegatevi... lo voglio...

(*Sandra rompe in un'acreisata, poi si volta indietro a caso. In quel mentre, nelle vetrate a smeriglio della porta in fondo, si delineano i contorni nitidi e precisi di due figure: un uomo e una donna. La donna lentamente abbandona la bocca riversa a un bacio dell'uomo. I profili, i contorni sono di Sibilla e di Aldo De Lotis. Sandra li vede e, sempre ridendo, li segna ad Alberico*).

Sandra. Ecco la spiegazione! Guarda!...

Alberico (*vede e comprende. Fa per slanciarsi verso la porta, ma Sandra lo trattiene*). Lasciami... lasciami...

Sandra (*sempre stretta a lui*). Che vorresti fare?... Uno scandalo?... Non è ragionevole!... E le tue idee, poi?... (*ironica*) E la coerenza?..,

(*Alberico rimane come annichilito a fissare le due ombre che, staccatesi dall'abbraccio, s'indugiano ancora un pò, come se indecise d'entrare o rtornare sui loro passi; poi spariscono di nuovo nel fondo del giardino*).

Alberico (*amaramente*). Ah!.... La coerenza!... La logica!...

(*Sandra gli si avviticchia, gli accarezza con la mano la fronte, i capelli, lo bacia lievemente, con un brivido, sull'orecchio mormorandogli:*)

Sandra. Bambino!... Bambino!.. Caro!... (*Si odono le voci di Marco, di Lea, e d'Alessio. Sandra si ricompone e siede su d'una poltroncina davanti ad Alberico che rimane ritto, statuario presso la finestra a fissare il mare*).

(*Continua*)

ALBINO REMIGIO

Notizie dall' America

(*Corrispondenza particolare*)

Da Guayaquil

Estirpamento della febbre gialla in Guayaquil

Il caldo soffocante fa la vita insopportabile. Ben di rado spira un alito di vento; in questa stagione Guayaquil è sempre lo stesso coi suoi fenomeni. Mentre segue le vie del progresso, trasformando le sue strade, le piazze, le case, rimane sempre monotono e coperto dal suo cielo grigio. L'aria gravosa e morta sembra mancare alla respirazione di tante vite che si agitano nel suo ventre.

Eppure giunse a sloggiare da sè la peste maligna che col nome di *febbre gialla* mieteva tante esistenze. Quanti italiani ho assistito e visto soccombere io dalla mia venuta?

Giovani speranze trasportate dal desiderio d'una vita migliore, condotte al pascolo da imprudenti consiglieri hanno trovato facilmente, in una angustia inconsolabile, la morte. Il tributo più forte è stato pagato da Santa Margherita, Rapallo e Chiavari,

Ma oggi l'acerbo flagello ha perduto la sua padronanza nella città che si rinnuova.

La Commissione Americana Rocheffeller ha preso a suo carico l'igienizzazione della città. Tutte le strade vengono ricostruite, disinfettati tutti i recipienti dell'acqua d'ogni casa, e i cessi resi inodori, nelle acque stagnanti che restano dopo la pioggia, fra i ridotti delle strade, vengono immerse varie dosi di liquidi disinfettanti per estirpare la creazione degli insetti contagiosi.

Tutte queste cautele son state adottate dagli americani che a quanto pare hanno risolto il problema del Sanamento della città. Però una delle forme più positive per ridurre Guayaquil all'altezza di una urbe Europea sarebbe la canalizzazione nella quale si pensa e si spera che non sarà lontana.

***

Sul Bologna arrivato il 18 e partito il 19 del presente presero posto per l'Italia i Signori Norero Domenico e Pio Cavanna che vanno dopo molti anni di assenza a rivedere il luogo natio. Oggi 21 arriverà l'Ansaldo I dal Chile.

Pallade

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 13 Febbraio 1920:

BAROMETRO
Altezza — Massima 778 — Minima 764
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura — Massima 13 — Minima 2
Venti dominanti
Direzione — Nord-Ovest — Sud-Est
Stato del cielo
Giorni sereni 4
» variabili 3
» nuvolosi 0
» con pioggia 0
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità — Massima 84 0/0 — Minima 60 0/0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0,0

CRONACA DI RAPALLO

14 Febbraio 1920

RAPALLO BENEFICA

Il ballo di beneficenza al Grand Hotel & Europe

La 1.a lista di sottoscrizione ha fruttato oltre trentamila lire

Non ne dubitavamo punto, sebbene dai nostri scritti incitatori potesse sembrare l'opposto, che i rapallesi anche questa volta avrebbero dimostrato il loro ottimo cuore, avessero aperte le braccia a tanti infelici.

Rapallo, con questo suo nuovo gesto di vera filantropia ha compiuto un atto di solidarietà che le fa onore e noi, rapallesi, siamo lietissimi di constatarlo, di affermarlo su queste colonne che sempre furono e sono all'unissono col pensiero col cuore dei concittadini.

Ma se la crisi ospitaliera, crisi che preoccupa non solo il nostro; ma, tutti gli ospedali d'Italia — chè infatti a Roma si terrà un congresso fra gli amministratori di istituti di beneficenza allo scopo di discutere, vagliare e suggerire proposte intese a fronteggiare il disagio in cui trovansi le Opere Pie — verrà risolta con le volontarie offerte dei cittadini, poichè non difficile riuscirà raccogliere cinquantamila lire, occorre però che i concittadini stessi pensino seriamente all'avvenire di questo Istituto. Occorre che vi pensino le Autorità comunali e provinciali, ma sopratutto ci vogliono elargizioni continue e tali che, diano agli amministratori il mezzo di fronteggiare la situazione avvenire.

Ormai il nostro maggior istituto è, sebbene ogni giorno si cerchi di migliorarne i servizi, troppo antiquato, manca di troppe e necessarie comodità, e non tutti i malati vi hanno posto e non tutte le malattie possono ivi curarsi. Rapallo, che nulla invidia alle città più progredite deve poter rivaleggiare con le consorelle maggiori anche in questo campo, ed è appunto ciò che noi abbiamo di mira.

Altre opere pie hanno pure bisogno d'aiuto e fra esse la Provvidenza, ma più di tutti ne ha urgentissimo bisogno l'Ospedale.

Non basta che gli amministratori siano coscienti ed abbiano tutti i requisiti per ben amministrare, quando ad essi manca, come in oggi, l'elemento essenziale per farlo: cioè il denaro. Fortunatamente Rapallo annovera cittadini facoltosi ed a questi specialmente, rivolgiamo il nostro appello.

Date ora, ma date anche in avvenire, sempre, e vi renderete benemeriti e ne riceverete le benedizioni di tanti infelici.

Pertanto è consolante, ripetiamo, il risultato della 1.a lista di sottoscrizione, e merito speciale ne hanno i signori Macchiavello Giuseppe, Barra Natale e Canevaro Michele che si assunsero il compito della questua.

A noi pervennero ancora le offerte, di L. 10 del nostro carissimo amico e collaboratore Arturo Ferretto e di L. 5 del Sig. Capponcelli negoziante di musica in via Cairoli, più lire 255 del Club di Lettura e Ricreazione versate dai signori soci Mikanovich Bartolomeo lire 200, lire 25 dall' Avv. Federici Enrico e lire 30 dal Cap. G. Chiappe e L. 15 dal Dottor Lazzaro Canessa.

Ma più che le parole valgano i fatti risultanti da questa 1.a lista:

Arbocò Francesco	L. 5000
Cassottana Francesco	2000
Arbocò Giovanni	1000
Ricci nob. avv prof. Lorenzo	1000
Zunino comm. avv. Paolo	500
Boccoleri mons. Cesare Arcipr.	500
Crovo avv. cav. Agostino e fam.	500
Spinola march. Ugo	500
Gianzini Leopoldo	500
Costa f.lli fu cav. Giacomo	500
Rainuzzo Elvira	500
Banco Sconto Chiavari	500
Bontà cav. Ugo per definizione vertenza tra i sigg. Necco Domenico Bignozzi Carlo	500
Società « Aurora »	429,20
Lagomaggiore Pietro	250
Casa del Soldato	250
Vignolo Bartolomeo	200
Boero Anna ved. Sanguineti	200
Castagneto Benedetto	150
Cichero Cirilla ved. Vallebella	25
Norero Rosa e fam. Vinelli e Maggeri Luigi	140
Barra Natale	100
N. N.	100
Orezzoli Zita	100
Parodi Concetta ved. Bianchi	100
Oneto Stefano	100
Queirolo Francesco	100
Vallebella Nicolò Negoziante	100
Molfino Ernesta ved. Massone	100
Canepa Rosa ved. Marletti	100
Barbagelata F.sco fu G.B.	100
Furioli Romano	100
Zignago Giovanni	100
Clerk Alice	100
Clerk Florence	25
Cerotti Giulia	10
Moggia Domenico	100
Figari Nadalena fu Antonio	100
Marenco Dott. Oldoino	100
Felugo Vittoria ved. Rivara	100
Zennaro Mario (manifatt. pizzi)	100
Torry Rev. C.	50
In memoria E. M.	50
Tubino Paolo	50
Cocito Antonio e Figli	50
Oliva Luigia ved. Queirolo	50
Vallesi Giulio	50
E. F. P.	50
Canessa Umberto	50
Orezzoli Clelia ved. Vanasco	50
Nespolo Antonio	50
Cav. Tibertelli	50
Revello Rosa ved. Torriani	50
Ferrari Generale	50
Causi Rev. Agostino (Raccolta Parrocchia S. Massimo)	55
Club di Lettura e Ricreazione	500
Bontà Not. Giuseppe	200
Arbocò Giovanni	200
Norero Dott. Corrado	100
Bottinelli Antonio	25
Biancardi G.B.	25
Antola not. Prospero	25
Rovelli Stefano	25
Capurro Cap. Giacomo	25
Schiaffino avv. G. B.	25
Grandi Massimo	25
Canessa Not. Andrea	25
Ferraretto, Vassallo, Grondona, Ramondini, Casaccia, Canessa Vittorio, Canessa Nicolò, Cuneo G., Noziglia, Federici Fedele, Massone Montuoro in totale	80
Castago	200
Circolo Cristoforo Colombo, cioè:	
Sanguineti Giuseppe presid.	1000
Berretta Francesco	500
Macchiavello Giuseppe	200
Macchiavello Gerolamo	200
Macchiavello Nicolò.	200
Magnasco G.B. fu Francesco	200
Canessa G.B. fu Nicolò	200
Noziglia Giacomo	200
Castruccio Giovanni	200
Merello Paolo	200
Bavestrello Antonio	200
Sacco Sebastiano (in memoria)	100
Queirolo Giulio	100
Grondona Gaetano	100
Mihanovich Bertolomeo	100
Costa Giuseppe fu Agostino	100
Tassara Pietro	50
Schiappacasse Giacomo	50
Salvaterra Pietro	50
Merello Giovanni fu Lorenzo	50
Costa Celeste	50
Aste Emanuele	50
Aste Giacomo	50
Passalacqua Luigi	50
Cassottana Nicolò	50
Tassara Giuseppe	50
Sovera Alfredo	50

Albergo Marsala

Oneto Andrea e frat. prop.	100	
Ricci March. e famiglia	50	
Un Milanese	50	
Fumagalli e famiglia	40	
Canevaro Michele	25	
Vallesi - Rissi Giulia	25	
Mezzetti Enrico	25	
Muzzocchetti Sante	25	
Musso	25	
Gavirati Achille	25	
Dettori Sicheri Bruno	25	
Pacci Giannetto	15	
Luzzati Emilia	10	
Galli Signor	10	
Nozeda Cav. E.	20	
Benvengo Teresa	10	
Caprile Luigi	10	
Forla Guido	10	
Bottero N.	10	
Totale L.		510

Imperial Palace Hotel

Guindani Carlo prop.	200	
Ottone Eugenio	100	
Gallina Alessandro	50	
Carosio Berto	50	
Santangelo Anna	25	
Solari Berlingieri	100	
Barutti P.	50	
H. De Grand	25	
Viani Luigi	50	
Inignez Pedro	50	
Bonoiti Geresa	30	
Gastine Ida	50	
Totale L.		830

Albergo Rosa Bianca

Prato Giuseppe prop.	20	
Capello Pietro	5	
Sempio	10	
Pasazzi	5	
Hoffman Guido	5	
Pipitò	5	
Morgente Rosina	5	
Bonzi Elisa Canessa	5	
Totale L.		60

Ufficio Postale

Viazzi Ettore, Dirett.	50	
Cavazzini G. B.	5	
Barbato Giuseppe	2	
Tassara Giacomo	2	
Raggio Angelo	2	
Carboni Leopoldo	2	
Macchiavello Giacomo	5	
Benzi Carolina	5	
Totale L.		73

Parrocchia di S. Quirico

R. Don Figari Gerolamo Parroco	25	
Quartiere Montepegli	151,50	
„ Assereto	62,80	
Totale L.		239,30

Totale della 1.a lista L. 25626,50

(*Continua*)

***

In attesa del grandioso Corso Floreale della P. A. Croce Bianca e della Tombola organizzata dalla Società Esercenti, giovedì u. s., promosso dall'esimio sig. Avv.to Chiarini, nostro integerrimo Pretore, vi fu al Grand Hotel e d'Europe il ballo Pro Ospedale Civile il cui incasso è pari alla grandiosità della riuscitissima festa.

Tutta la colonia Rapallese e di S.ta Margherita, tutta Rapallo aristocratica erano adunate nelle elegantissime sale di questo rimodernato albergo, al quale i nuovi proprietari Papadato e Bonetto spendono tutte le loro energie per renderlo più gradito, più moderno e degno di una grande stazione climatica. Luce, fiori, profumi, eleganza, bellezza sono le parole atte a sintetizzare il resoconto di questa aristocratica festa della beneficenza, il cui florido risultato devesi tutto all'attività spiegata dall'egregio sig. Giudice Chiarini ed alle gentili signorine che lo coadiuvarono nell'organizzazione perfettissima, signorine Secondi, Nizza, signora Besozzi e rag. Galli.

Noi, sempre pronti al nostro dovere, tentammo di raccogliere sul nostro carnet *i nomi dei presenti, e specialmente avremmo voluto dare l'elenco completo delle meravigliose* toilettes *indossate dalle gentili signore e signorine, da tutta la bellezza femminile intervenuta a questo benefico convegno; ma, non ci fu possibile perchè troppa era l'elegante folla, troppo disturbo avremmo dovuto arrecare alle gentili che ci si offersero di coadiuvarci e perciò — così, come suol dirsi in gergo tipografico — a bosco, scrivemmo e tal quale riproduciamo dal nostro carnet, i nomi dei molti presenti. Non tutti beninteso, ma dal monco elenco ognuno potrà osservare quale scintillio di grazie, di bellezze, quale sfarzo di eleganza e di ricchezza erano convenute all'Europe.*

Mancavano, è vero, le autorità comunali, ma che importa, anche privi della loro autorevole presenza *ci si divertì e quel che più importa si beneficò.*

Ottimo la musica diretta dal Maestro Prof. Sagaria ed ottimissima la cena della mezzanotte che completò la riuscitissima festa della quale occorrerebbe un bis.

Ed ecco ora l'incompleto elenco dei presenti:

Contessa Negroni, in tulle bianco e strass — Signora Luisa Queirolo, in velluto nero e fais — Signora Secondi in velluto nero e zais — Sig.ra Besozzi De-Vecchi, in crepe rosa e tulle bleu — Signora Bontà, in charmeuse bleu — Signora Schiaffino, in voil nero e paillette' — Signora Chiarini Malatesta, in charmeuse marron e oro — Marchesa De Mai in velluto broché e oro — Signora Cassottana, in tulle nero — Signorina Cassottana, in crepe bianco — Sig.na Arbocò, in crepe rosa — Sig.na Bontà, in rosa — Signorina Iole Secondi, in charmeuse rosa ed argento — Sig.na Lina Secondi, in charmeuse verde Nilo — Sig.na Schiaffino in crepe rosa — Signorina Rita Torriani in gros nero — Sig.na Cleofe Torriani in tulle nero e charmeuse rossa — Sig.na Fonseca in crepe chine verde cobalto e argento — Marchesina La Tour in voile celeste — Marchesina La Tour. in tulle nero — Sig.ra Elena Fonseca, in velluto nero lamé oro — Sig.ra Nizza, in nero — Sig.na Nizza, in damasco velluto verde — Contessa Zanardo Polastrelli, in nero — Sig.ra Aloisi, in nero — Baronessa Maquela, in nero — Contessina Gradenigo, in nero — Marchesina Massacapo, in nero — Signora Falletti in charmeuse nera — Sig.ra Guaguellini, in rosa crepe — Signora Chenar, in taftas verde argento e oro — Sig.ra Gavirati, in chiffon nero e zais — Sig.ra Bolter in chiffon bleu — Sig.ra Noseda id. — Sig.na Chenal, in grigio chiffon — Signora Valesi, in velluto nero — Signora Capelli, in raso celeste — Signora Bianchi, in grigio — Signora Zuppi in tulle e zais — Sig.na Comalba, in nero — Signorina Rovati, in taftas nero — Madame Terenzio, in charmeuse nero e tulle — Contessa Negroni-Morasini, in tulle bianca argento — Sig.na Dezzani. in velluto nero — Sig.na Bensi, in nero — Signorina Bensi, in celeste — Sig.ra Faruffini, in charmeuse nero brodé — Sig.ra Grassi, in nero — Sig.ra Bensi-Guastaldi, in nero — Sig.na Pia Alimondi, in chiffon rosa — Signora Alimondi, in nero — Signorine Vassallo, in verde — Sig.ra Gotelli, in nero — Sig.ra Boccardo in voile nero e argento — Sig.na Passoni in charmeuse nero e tulle — Signora Anselmi Paarone, in charmeuse nero — Sig.ra Acton in charmeuse nero — Sig.ra Delvoux, in charmeuse nero - Sig.ra Enkson, in velluto nero — Sig.na Bianca Ricci in tulle giallo — Signorina De Marchi, in tulle bianco — Signora Pizzotti, in nero — Sig.na Pizzotti, in seta verde — Sig.na Bottini, in crepe bianco — Signora Matteini in nero, e moltissime altre.

Sigg. Avv. Chiarini, Gotelli, Dott. Queirolo, Avv. Faruffini, Avv. Bontà, Cipriano Torriani, Conte Senese, Rag. Galli, Conte Sannazzaro, Besozzi. Prof Giuncardi, Prof. Cuneo Federico, Cav. Schiaffino, Tenn. Cannonero, Boccalari, Dott. Martignoni, Conte Negroni, Dettori, Avv. Celli, Codazzo, Ten. Forti, Ten. Giulian, Ten. Musti, Ten. Misceglio, Salvarezza, Cap. Besossi, G. Marina Castagneto, Silvio Vaccaro, Bottaro, Terenzio Dott. Lodigiani, Patrone, Ing. Oliva, Ancon, Lanciano, Ten. Roman, Avv. Massone, Principe Colonna, Ing. Palestrino, Canessa Luigi aviatore, Ten. Devoto, Ramondini, Passalacqua, De Bernardis, Barone Campari, Riccione, Ten. Solari, Capitano Massangelo, Viviani, Maruga, Matteini, Ten. Maragliano ed altri.

Contadini date legna all'Ospedale

Anche ai nostri buoni frazionisti è dato modo di contribuire a sollevare l'ospedale nostro dalla grave crisi che attraversa.

Ogni famiglia concorra offrendo legna sia consegnandola direttamente all'ospedale od avvertendo gli amministratori di mandarla a ritirare.

Sarà anche questo un atto degno d'encomio e noi abbiamo fiducia che i bravi frazionisti accetteranno la nostra proposta traducendola in realtà.

Veglie Danzanti
Pro Asilo Infantile

Promossa da un gruppo di giovani, avranno luogo nelle sale dell'Asilo stesso tre grandi veglioni nei giorni di Domenica 15, Martedì 17 e Domenica 22.

Il ricavo andrà a totale beneficio dell'Asilo Infantile.

Un atto onesto

Il facchino Franzetti rinvenne alla stazione ferroviaria una borsetta contenente valori che tosto restituì al suo legittimo proprietario.

Al bravo facchino diamo lode,

Comitato Pro Liberati e Liberatori

Riceviamo e pubblichiamo ringraziando l'Egregio Sig. Cuneo che tanto si adoperò per questo Comitato unitamente al Grand'Uff. Zunino:

Egregio Signore,

A nome e per incarico dell' Ill.mo Sig. Presidente Gsand' Uff. Zunino Avv. Paolo rimetto compiegato alla S. V. copia del rendiconto finanziario di chiusura del Comitato « Pro Liberati e Liberatori di Rapallo », e Le sarò obbligato se Ella vorrà dare pubblicazione sul di Lei pregiato giornale.

Con i doverosi ringraziamenti per il valido appoggio giornalistico col quale Ella tanto contribuì al buon esito della patriottica e benefica sottoscrizione, mi rassegno

Devotissimo
N. CUNEO

ENTRATA

Dicem. 1918	
Racc. dal Sig. Solari G. B.	3085,00
„ „ Cuneo prof. Cicolò	2006,50
„ „ De Bernardis Enrico	1750,00
„ „ Schiaffino G. B.	1060,00
„ „ Rondanina En.	750,00
„ „ Molfino F. Co.	563,48
„ „ Boccoleri Mons. Cesare	555,00
„ „ Moyon prof. E.	244,30
„ „ Avv. Martorelli	129,00
„ „ Zunino Avv. P.	100,00
„ „ Devoto Mich.	70,00
„ „ Chiarini Av. O.	65,00
„ „ Cuneo Prof. F.	20,00
„ „ Besana Don M.	18,00
„ „ Macchiavello C.	10,00
„ „ Sacco Lorenzo	10,00
„ „ Figallo Tomaso	89,40
„ „ Dentone don A.	78,00
„ „ Solimano Sa...	121,00
„ „ Figari sac. Ger.	30,00
„ „ Figari G. B.	5,00
„ „ Bacigalupo sac.	15,00
20 Maggio 1919	
Dal Comitato Direttivo Cir. Privato del Casino	1000,00
13 Gennaio 1920	
Interessi del Banco si Sconto sulle somme depositate come da libr.	129,49
Differenza passiva a bilancio versata dal Cassiere	0,94
Totale L.	12005,60

USCITA

11 Dicemb. 1918	
Al Segret. delle Opere Federate di Genova per versamento Pro Liberati a mezzo assegno n.o 14972 Banca d'Italia	5000,00
Ai Liberatori Rapallesi come elenco alfabetico	
1.a inscrizione n.o 238	3570,00
2.a „ n.o 221	3238,00
Alla Tipografia Devoto per manifesti e per cedole libretti	95,00
Al capo-guardia Bertelli per compilazione 1. elenco	50,00
Spese di affissione di manifesti	4,80
Spese di posta	7,80
Alla Tipografia Devoto in saldo sua fattura al 31-12-19	40,00
Totale L.	12005,60

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chichizola in Piazza Garibaldi

Rapallo a Monaco

Come avevamo annunciato a Monaco si terrà una Grande Esposizione balneo-termologica e sebbene l'Italia — a parer nostro e di quanti si occupano degli interessi del Movimento dei forestieri — non sia bene preparata pure vi figurerà degnamente e fra le città climatiche, primeggerà la nostra Rapallo a tal uopo invitata a parteciparvi.

Il giorno 9 corr. appositamente convocati dal Sindaco si radunarono in municipio i rappresentanti delle maggiori aziende locali e dei più importanti pubblici esercizi allo scopo di esaminare e provvedere ai mezzi più opportuni onde anche la Città di Rapallo, stazione balneo-climatica di primo ordine, figuri degnamente al Congresso di Monaco per l'espansione delle stazioni termo-minerali climatiche delle nazioni alleate ed amiche.

L'importanza del congresso sia per la sua efficacia intrinseca, sia per la pubblicità di cui è circondato, non occorre documentare; come fuori d'ogni discussione è l'assoluta necessità che pure la città di Rapallo sia ivi degnamente rappresentata, se vuol mantenere e affermare il suo posto tra le più importanti stazioni internazionali.

L'Interesse di Rapallo alla partecipazione era quindi troppo evidente perchè ognuno non interpretasse l'invito come un dovere: Occorre ora, non perdere un solo minuto; occorre si appronti il materiale da inviare. tenendo presente che esso deve essere a Monaco per la metà del mese di Marzo.

Ma troppo breve è il tempo concesso perchè l'organizzazione nostra per la diretta partecipazione al congresso possa raggiungere un risultato perfetto; comunque si farà il possibile per ottenere una partecipazione che abbia qualità artistiche e decorose e sia degna dell' importanza ed avvenire della nostra Città.

Gli intervenuti oltre il Sindaco erano:

Il Cav, A. Della Casa per il Grande Albergo di Rapallo; il Sig. Bottinelli per l'Albergo Savoia; il Sig. Guindani per l'Hôtel Imperial; il Sig. S. Pietro per l'Hôtel Verdi; il sig. Papadato pel Grand Hôtel Europa; il Sig Fux. per l'Hôtel Regina; il Sig. Gambero per l'Hôtel Moderno; il Sig. Mussi per la pasticceria omonima; il Sig. E. Gotelli per la pasticceria omonima; il Sig. Meschini per l'emporio Gastronomico «Barra»; il Sig. Sanguineti Alberto per lo Stabilimento Oleificio di Rapallo.

Dopo discussione si conviene:

Il Municipio nell'interesse generale della cittadinanza esporrà:

12 quadri panoramici in fotografie espressamente eseguite dallo stabilimento Ramondini: dimensioni m. 1 per 0.65 con artistica cornice in legno olivo naturale confezionata a Rapallo stesso.

1 quadro-sinotico comparativo del volore salso-iodico dell'acqua marina del Golfo Tigullio nel confronto degli altri golfi nazionali ed esteri.

1 quadro comparativo delle condizioni pluviometriche ed idrologiche estive;

1 quadro comparativo delle temperature invernali;

1 cofano di cristallo contenente i campioni dei principali prodotti locali;

Le aziende private sino ad oggi si sono impegnate nel modo seguente:

Grande Albergo Rapallo — Albergo Savoia — Imperial — Verdi — Europa — Regina: Panorama dell' albergo, descrizione d'ambiente — interni: (formato Grande).

Pasticceria Gotelli: Prospetto del negozio: (formato grande) — Pasticceria Mussi: Prospetto del negozio; (formato piccolo) — Emporio gastronomico Meschini: Prospetto del negozio (formato piccolo).

Hôtel Moderno: Panorama d'albergo, descrizione d'ambiente - interni: (formato medio) — Stabilimento Oleificio Sanguineti: Campione d'olio 1920 — Chimica Farmacia Bacigalupo: Campione specialtà olio medicinale.

Verrà infine inviata una ricca raccolta di merletti prodotti dell'industria locale, industria che a diritto può vantarsi tra le migliori non solo nazionali ma estere.

* * *

Ciò premesso è ora indispensabile che chiunque può, conceda l'opera propria e concorra col proprio prodotto a rendere più cospicua e degna l'affermazione che Rapallo farà delle indiscusse meraviglie cui concorsero natura e attività dei suoi cittadini.

Apposita Commissione provvederà all'esame preventivo del materiale prima della sua spedizione; ne curerà il collocamento e, rappresenterà la Città nostra ai lavori del Congresso.

"Mostra Invernale d'Arte,,

L'inaugurazione della Mostra d'Arte Invernale d'Arte ha avuto un sucesso superiore ad ogni più rosea previsione.

L'insieme delle otttime opere inviate dai migliori artisti liguri e Genovesi si armonizza in un elegante e vasto ambiente appositamente decorato, arredato con squisito e sobrio senso d'arte, cosa che raramente si vede nelle stesse esposizioni di Genova.

L'inaugurazione di Domenica scorsa è riuscita una simpatica festa di intellettualità. Ad essa convennero le più spiccate notabilità della Riviera e molti egregi artisti.

Notammo il Gr. Uff. Paolo Zunino il Prof. G. d'Amato il Prof. Luigi Rocca e Sig.na figlia, il Sig. Linari di Chiavari e Sig.na figlia, il Sig. Riva e Signora, gli scultori Agrone, Falcone, Giaruto, i pittori Dagnino e Podestà, i poeti Mignone e Rembado il critico Angelini e molti giornalisti di Rapallo e fuori.

Prossimamente pubblicheremo una critica illustrativa dovuta alla penna di un nostro egregio collaboratore.

Oggi ci limitiamo a porgere ai signori fratelli Podestà organizzatori della mostra i nostri migliori auguri.

L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18.

Il latte al 50 % d'acqua

La settimana scorsa le guardie civiche acciuffarono gran parte di lattivendole che portavano latte anacquato.

La contravvenzione non ebbe luogo perchè, ci si afferma, il Sindaco volle conciliarla in via amministrativa, e fin qui, niente di male.

Ma ora ci si assicura che il Sindaco stesso in una conferenza tenuta a Santa Maria del Campo abbia deplorato l'atto arbitrario dei suoi agenti.

Se è vero, la cosa è enorme, perchè il Sindaco con la sua deplorazione verrebbe e permettere la vendita del latte, già costoso, anaquato al 50 %.

Ah! le ambizioni delle cariche?

Opera Pia Gimelli

"È aperto il concorso pel conferimento di tre borse di studio di L. 400 annue, a norma del par. 1) delle Tavole di Fondazione e dell'art. 15 dello Statuto organico.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade col 10 marzo 1930 e per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di questa Pia Opera (sita in Genova, vico Garaventa N. 4 int. 2) nei giorni di Martedì dalle 8 alle 9 e di venerdì dalle 17 alle 19 ½".

Interessi agricoli

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Rurale Cooperativa Agricola del nostro Mandamento, riunitosi Domenica 8 corrente mese in sede di bilancio, sentita la relazione dei Sindaci ha approvato il Consuntivo 1919, da cui risulta un utile netto di L. 4400 oltre le lire mille ottenute in premio dal Concorso tra le consorelle della Liguria bandito nel 1919, dal Ministero di Agricoltura.

Venne approvato di assegnare il 5% di interesse ai correntisti per il 1919, si deliberò di riunire l'assemblea Generale ordinaria dei soci per Domenica 7 Marzo p. v, alle ore 10.

Su proposta del Presidente venne stabilito di sottoporre all'approvazione dell'assemblea lo stanziamento di L. 800 per una Mostra Zootecnica da tenersi nella ricorrenza della fiera di metà maggio p. v. e di erogare L. 500 alla sottoscrizione prò Ospedale Civile.

Il fondo netto di riserva risultante per il 1920 viene così a risultare di L. 9000.

Il Presidente nell'occasione dell'assemblea Generale del 7 marzo p. v. terrà una conferenza Agricolo-Zootecnica.

Neo Cavaliere

Sappiamo di non fargli piacere, ma ciononostante sentiamo di dover sorpassare sulla modestia dell'amico Avvocato Giuseppe Massone partecipando agli amici la sua nomina a Cavalliere della Corona d'Italia, onoreficenza concessagli per il suo non lieve lavoro svolto durante il periodo della guerra, prima al Commissariato di Genova e poscia al Ministero della Guerra in qualità di Capo Sezione per le provviste fornite all'esercito durante la guerra.

Al giovane amico congratulazioni vivissime.

Associazione Nazionale Combattenti

Comunicati

I sottoscritti sono pregati a presentarsi presso l'ufficio Assistenza dell'Associazione.

Sig.ra Lauteri Angela, liquidaz. pensione — Sig. Tassara Stefano fu Gius., premio smob. e pacco — Siri Carlo, sacco e branda — Serra Stefano, assegni prigionia — Gaiero Giuseppe, premio smobilitazione — Angeli Vincenzo, premio smobilitazione — Gallo Michele, 2 mesi stipendio Sotuff.

Pacco Vestiario

Coloro che non hanno ancora ritirato l'equivalente in contanti del pacco vestiario sono pregati a presentarsi alla Sede Sociale per l'iscrizione o per il ritiro della rispettiva licenza.

L'uff. Assistenza si impegnerà delle pratiche del pacco vestiario in contanti fino a tutto il corr. mese.

La trascuratezza delle strade

È un continuo, ininterotto reclamo di cittadini e di ospiti.

La strada a mare è pessimamente tenuta, è sudicia. Piazza Saline è un prato incoltivato, le vie centrali sono sporche, troppo sporche.

Non parliamo dei vicoli poi, per carità del natio loco.

Altro che lodi *popolari*; ci vuole.. la scopa in alto e in basso.

Per colmo d'ilarità ieri l'altro l'addetto all'igiene invece di far dare una buona lavata alle strade e piazze in cui stazionano le vetture, vi fece spargere del cloruro. Ci sembrava di essere in un lazzaretto.

Ma possibile che vi sia tanta ignoranza?

Fortunamente il Capo delle guardie aderendo ai reclami dei cittadini fece fae lui ciò che dovevano fare prima gli addetti all'igiene e lo sconcio venne tolto.

Per chi si reca al Chile

Il Consolato del Chile rende noto alle persone che emigrano al Chile, che oltre del passaporto vidimato unicamente dal Consolato Generale, debbono premunirsi di un certificato di salute rilasciato da un medico designato da quel Consolato Generale.

Si da il presente avviso per governo delle persone interessate.

Teatro "Reale,,

La compagnia italiana di operette *Muccioli*, riscuote allori. Ogni sera il Teatro è esaurito ed il pubblico si diverte immensamente.

La compagnia composta di ottimi elementi fra i quali primeggia la Signora Muccioli, il Muccioli stesso ed i coniugi Pivelli è benissimo affiattata.

Nella *Casta Susanna*, nella *Vedova Allegra* e in *Addio Giovinezza* la compagnia ebbe cordiali accoglienze ed indubbiamente raccoglierà trionfali allori questa sera e domani domenica, tanto più perchè gli spettacoli saranno completati da una messa in scena sfarzosa avendo la compagnia ricevuto tutto il materiale che causa lo sciopero era rimasto fermo in qualche grande stazione e verrà ampliata l'orchestra fino ad oggi alquanto difettosa.

Domani: BOCCACCIO.

PROGRAMMA

che svolgerà la Banda Cittadina Domenica 15 c. alle ore 14,30 in Piazza Francia:

1. *Marcia Militare* - Corradini
2. Fantasia - *Bohéme* - Puccini
3. Concerto per Clarino sopra motivo della *Forza del Destino* - Verdi
4. Sinfonia - *Muta di Portici* - Auber
5. *Sestupla* - N. N.

Corrispondenze

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE 9-2-920 — Il Comm. avv. Carlo Delpino, domenica mattina, ha tenuto nel teatro Nettuno una conferenza sul prestito nazionale, di fronte ad un pubblico scelto, nel quale non mançava, l'operaio ne il contadino.

Con parola chiara e persuasiva, l'illustre giurista ha dimostrato la grave situazione in cui trovasi la cassa dello stato, ad il dovere di ogni buon cittadino Italiano, di fare ogni sforso per rinforzarla, unico modo per fare scomparire dalla circolazione della cartaccia e di fare diminuire il costo della vita.

* * *

Da qualche tempo, si va dicendo, che fra non molto il Sig. Federico Jensch, lo avremo a Sestri ancora poichè egli, è divenuto ora cittadino Polacco. E per affermare la voci che corrono, si va dicendo, che egli ha mandato da qualche giorno una diffida, in Prefettura ed all'intendenza di finanza di Genova, nonchè a questo ricevitore di Registro Sig. Turbaro; sequestratario di beni tedeschi, perchè non si proveda oltre negli atti di amministrazione dei suoi beni che furono sequestrati come cittadino tedesco,

Meglio per ora, che noi non raccogliamo tutto quanto si va dicendo, circa la mancata apertura del Grand Hôtel, dato nel decorso estate in affitto al Sig. Vincenao Cappellini mentre nulla si è detto quando dall' Hôtel si asportò il mobiglio.

La commedia non è ancora ultimata.

Commemorazione

Sestri 10-2

Oggi all'aprirsi della seduta della Commissione Mandamentale delle imposte dirette, il Presidente Avv. Gianelli anche a nome dei colleghi commemorò con sentite ed elevate parole il compianto Avv. Luigi Filiberti che per vari anni fu membro apprezzato della Commissione stessa, ed ai sentimenti di cordoglio espressi dal presidente si associò il Sig. Falciola primo agente delle imposte dirette del nostro distretto.

Gli esercenti in lotta coll'appaltatore

Dal mese di dicembre ad oggi gli esercenti sono in lotta coll'appaltatore perchè non intendono più di sottostare al gravoso peso di tassazione con nuovi canoni.

La lotta, ogni giorno va prendendo vastissime proporsioni. Basti dire che più nessun esercente, dal 1. Gennaio ha pagato il canone daziario. L'appaltatore, malgrado le più favorevoli offerte fattegli dagli esercenti - per puro spirito di..... *puntiglio* non vuole cedere la gestione daziaria agli esercenti, i quali spaleggiati dalla popolazione, sono accanitissimi.

Domenica al Teatro Nettuno, vi fu una grande riunione degli esercenti presieduta dal Sig. Giacomo Vaio e presenziata dal Sig. Preti Presidente della Federazione, Unione Esercenti della Liguria, che ha promesso tutto il suo valido apoggio agli esercenti di Sestri.

Il Presidente a raccomandato ai soci la compatezza, non lasciarsi adescare dall'arte dell'appaltatore, per qualsiasi minaccia o contravenzione che egli possa fare eseguire dai suoi agenti, raccomandando di non pagare nessun - canone ne contravenzione. L'appaltatore a Sestri, non devè più esistere per gli esercenti.

E' stato nominata una commissione, la quale armata di un buon - repertorio di irregolarità commesse a quanto si dice dall'appaltatore, durante la sua gestione ed in confronto al suo contratto d'appalto stipulato dal Municipio si porterà dal Prefetto, affermando, che esercenti e popolazione, non vogliono più a Sestri l'appaltatore, volendo essi costituirsi in consorzio.

Noi siamo certi che il Prefetto per la tranquilità della cittadinanza, accetterà la proposta degli esercenti.

Da S. Margherita Ligure

Alla Società M. S. Operai continuano, in occasione delle feste carnovalesche, le grandi veglie danzanti.

Nel ritrovo, addobbato e preparato con gusto è un vero convegno famigliare.

Sport

FOOT-BALL

CHIAVARI. — Domenica 8 Febbraio sul campo Sportivo di Via Dante si svolse l'incontro tra la 1.a Squadra del Veloce Club di Spezia e dell' Entella F. B. C. che si chiuse alla pari 1-1.

La partita si svolse accanita da ambo le parti, e la manifesta superiorità Spezzina rese ben duro il difficile compito della difesa che nel trio Colombo Allemandi-Piaggio fu davvero superbe, nei rimandi potenti e sicuri, nelle fermate meravigliose, nelle parate magistrali.

La linea mediana assolse bene il suo compito di difesa e porse buoni palloni agli avanti che però non seppero sempre raccogliere.

Chi ha assistito agli ultimi due matches giuocati dall'Entella sarà rimasto meravigliato dalla decadenza di questa linea che fu per il passato ammirata per la sua precisione e affiatamento e per l'indiavolata foga e instancabilità del suo travolgente attacco.

Le cause? Per noi tre sono le precipue. La prima la perdita del veloce ed astuto brillantissimo Parmigiani, l'inclusione di nuovi elementi non a posto coi compagni di linea, ed in ultimo la mancanza d'un buon distributore di linea.

Il Brignole da due Domeniche giuoca svegliato e senza convinzione lui che dovrebbe essere il perno robusto, il trascinatore instancabile. Si capisce così facilmente il crollo di questa linea che speriamo di vedere ancora all'altezza migliore d'un tempo

Per la cronaca diremo che l' Entella segnò con Brignole su penalty e il Veloce con imparabile schoat della mezza sinistra.

Domenica 15 febbraio avremo due incontri.

Il primo metterà di fronte la S. S. Tigullio di S. Margherita e le Riserve dell' Entella, le quali vorranno cancellare la sconfitta del 28 Dicembre 1919 subita da una squadra mista d'elementi di 2 e 3 Categoria,

Il secondo porrà di fronte le Riserve dell' Andrea Doria, in formazione di Campionato, e la 1.a dell' Entella F. B. C. L'Andrea Doria non ha bisogno di presentazioni perchè è troppo conosciuta per la sua forza e per la sua proverbiale foga e combattività.

Siamo dunque certi che tutto il pubblico sportivo si darà Domenica convegno sul campo di Via Dante.

I Figli Roberto, Rosetta e Sofia col marito Giuseppe Macchiavello, i nipoti Luisa, Cav. Uff. Cesare Croce con la consorte e figli, le sorelle Maria Ved. Cuneo, Adelaide Ved. Brignardello e parenti tutti annunziano addolorati la morte della loro carissima

Luigia Noziglia

Ved. Croce

avvenuta in seguito a breve malattia la sera del 13 corr.

I funerali avranno luogo Domenica 15 corr. alle ore 9 1/2.

Si dispensa dalle visite e si anticipano sentiti ringraziamenti a chi interverà alla mesta cerimonia.

Rapallo 14-2-1920

Luigia Noziglia Ved. Croce

Una ben triste notizia ci venne comunicata stamane. La Signora Croce, l'ottima madre che tutta la sua vita dedicò al lavoro ed alla famiglia è spirata stamane alle ore 5 assistita dal figlio Roberto, dalle figlie, dalla nipote e dal genero,

Da pochi anni la buona Signora si era ritirata dal commercio, l'esercizio della rinomata Pasticceria Croce, e attorniata dai suoi cari che l'adoravano, si godeva il meritato riposo, e in questi giorni che, il matrimonio della figlia Sofia aveva portato in casa sua una nota di letizia, ella era più del solito sorridente; purtroppo però, il destino non volle che la letizia sorridesse a lungo in quella casa. Crudele destino!

Ai figli, alla nipote, al genero, alle sorelle, al Cav. Croce, ed ai parenti parenti tutti, *Il Mare* invia l'espressione del suo vivissimo cordoglio.

STATO CIVILE

Movimento dall' 8 al 15 Febbraio 1920

NASCITE

Maschi 4 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cabona Luigi, Capo Mastro muratore con Costa Carmela, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Rafani Serafino con Bertani Luigia — Macchiavello Giuseppe con Croce Nicoletta Sofia — Ogno Francesco Pellegro con Spinso Ada Carolina — Zolezzi Agostino Emanuele con Tassara Anna Geronima — Costa Agostino con Tassara Rosa — Solari Francesco con Multedo Maria — Ferretto Michele con Morello Teresa — Canepa Silvio con Fabri Maria — Tassara Nicolò con Tassara Carlotta — Valle Luigi con Bavestrello Maria — Guareschi Luigi con Venturi Olivia.

MORTI

Canessa Luigi di anni 21 contadino — Palmerini Amelia di anni 24 casalinga — Chiarella Caterina di anni 76 casalinga — Agata Emanuele di giorni 10 — Reddi Margherita di anni 16 studentessa — Novella Filomena di anni 79 merlettaia — Quirolo Alberto di giorni 14 — Paropino Domenico di anni 87 contadino — Muzio Maria di anni 85 contadina — Aste Andrea di anni 71 contadino.

ISTITUTO
MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Numberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 37-23 tutti i giorni dalle 16 alle 18
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente ne la Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche — Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Mil. di Rapallo
Consulente: Dott G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(MADONNA della SALUTE)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTON
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"
Cafettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditor
F.lli Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta Rapallo - Via Bostaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — RAPALLO — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esterie Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914
per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo
Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Tossi
Catarri
Influenza
Malattie della Vescica
si combattono
con l'uso delle pillole di
Catramina
Bertelli
raccomandate
da tutti i più distinti Medici

AGENZIA TIGULLIO
Corso Regina Elena RAPALLO ...

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.o Riceve come versamento in deposito:
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.
5.o Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali od Esteri, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.o Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.o Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.o Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato — Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte
RAPALLO
APERTURA DALL'8 FEBBRAIO 1920

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 573 RAPALLO, 21 Febbraio 1920

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
anno, . . L. 6,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

Nuova vita femminile

« . . . vigile custode della sweet home, fedele compagna del marito nelle lotte della vita . . . »

CH. DICKSEN (Sketches)

La guerra — e lo sanno in particolar modo i combattenti feriti, e le loro famiglie povere — à rilevato al mondo, che ne fu, se pur dolcemente, alquanto sorpreso di quali energie meravigliose disponga la donna e come questa, superando difficoltà, compiendo, talora sacrifici eroici, abbia voluto e saputo metterle al servizio della umanità sofferente, e in ispecie di quella, che lottò aspramente per il trionfo di una causa santa, il cui diritto era conculcato dalla prepotenza d'un nemico barbaro.

Miracoli compì la donna e si può affermare in ogni campo dell'attività umana e piegandosi subito a quella legge dell'adattamento che, spesso crea sul principio tanti malcontenti, con un'abnegazione, un'intelligenza, una pertinacia davvero mirabili.

Dalle donne più umili del popolo a quelle, che, per la loro bontà squisita, onorano Casa Savoia, tutte compresero come debba espicarsi la loro missione sociale e ne dettero prove luminose ovunque si dimostrasse la necessità dell'opera loro. Per certi servizi pubblici colmarono i vuoti lasciati da quanti erano al fronte, imparandone il meccanismo con sveltezza sorprendente. Più d'un industriale, con animo composto a letizia, mi affermò che le nuove operaie, che supplivano gli assenti spiegarono un amore al lavoro, doti intellettuali, attitudini ad imparare cose non facili da non temere il confronto dell'uomo.

Lo storico sereno di questa guerra gigantesca compirà vera opera di giustizia distributiva, dedicando un capitolo, vibrante di affetto e gratitudine, alla donna, che integrò quanto fecero i nostri soldati per la grandezza d'Italia liberandola dalle catene, — che la nostra diplomazia sempre ribadiva al rinnovarsi dei trattati — dell'egemonia austro prussiana.

La donna in questi ultimi anni fu quale la volle Mazzini, non solamente cioè « *L'angiolo della famiglia* », ma dei pari l'angiolo del consorzio umano.

* * *

Ho detto che tutto codesto destò, quantunque dolce, una *sorpresa*, perchè se è vero, come scrisse Guerrazzi, che la donna è capace, per gentilezza d'animo a sopportare, con volto sereno, i più duri sacrifici, non è menvero che il problema educativo della donna fu, sino ad ora, vergognosamente, trascurato non solo, ma l'egoismo maschile si spinse sempre ad umiliare, ad abbassare la donna, a intralciarle la via che conduceva a un'onesta, razionale emancipazione, (chi non ricorda come per questa fu osteggiato, deriso il compianto Salvatore Morelli? la quale — ci affrettiamo ad aggiungere — nulla ha di comune con quella *mascolizzazione* volgare, che è una parodia de' diritti e doveri dell'uomo.

Ora, per questa continua, ostinata depressione psichica e mentale che si esercitò sulla donna, e così da farne un'eterna *minorenne*, uno strumento di piacere, un mobile elegante di sotto, è perfettamente logico si provasse dai più un senso di profonda meraviglia quando in tutto il loro benevco splendore si rivelarono energie femminili latenti, (che pochissimi sospettavano) le quali si affermarono ad onte che l'egoismo e il misoneismo dell'uomo nulla avessero trascurato per impedire che sbocciassero e recassero il loro profumo alla vita sociale.

Naturale, ripeto, la sorpresa, che si provò specialmente in Francia, poichè con codesti metodi depressivi e con un'istruzione superficiale, di mera parata, si era creata una donna leggera nella vita mondana, una donna fabbrica di figliuoli in quella del popolo. Le donne colte serie non si trovano — (si diceva) — che in Germania, nell'America del nord, in Inghilterra, nell'Elvezia: tutte le altre non sapevano che balbettare in due o tre idiomi cantare una romanza, vestirsi, ma il meno possibile, eleganti pel teatro, per un ballo o mettere alla luce ogni anno un bimbo.

Da un lato dunque la signora bella, elegante (che mancò a tempo d'occuparsi de' suoi figli, la cui educazione affidata a istitutrici straniere) che la vanità maschile mette in vetrina, poco curandosi se possa venirne turbata la pace domestica: la *donna-bambola*, come la definì Carla Cadorna. Al suo fianco, per scimiottarla, la ricca borghese, che sente l'aristocrazia del denaro cento volte più che non senta quella del blasone il suo modello. Dall'altro lato la piccola popolana che stentano la vita, sono ignoranti e però non sanno (e se sapessero, mancherebbe loro il tempo) educare la loro prole.

Codesti i frutti dell'egoismo maschile che la donna fece una *cosa* donde la meraviglia quando mercè la guerra la *cosa* si mostrò *donna* nel suo più nobile significato.

Codesto egoismo venne poi alimentato (e, si capisce all'uomo piacque tale cibo, che rinvigoriva il suo misoneismo) da un *femminismo* di maniera (ben diverso però da quello che deve veramente essere ed ha diritto di venire aiutato, incoraggiato in quanto dà alla donna una personalità) che è una truccatura infelice di quella *mascolizzazione* di cui feci cenno.

* * *

Logicamente quel femminismo fu oggetto di derisione e allora più che mai si ricantò l'eterno ritornello che la donna non pensi che a rammendare i calzoni de' piccini che si tappi bene in casa e se vuole vedere il mondo (quella che più parlo) veda e si goda quello che offre la vita mondana con le sue oziose occupazioni. Vuol fare un po' di bene? S'accomodi. O non è deliziosa la *charity-sport!* (1) Sempre, e ad ogni cosa, si volle la donna bambola, la minorenne. Così un'educazione domestica, un'educazione sociale, una legislazione che tendono a perpetuare la minore età, la schiavitù femminile se pure le catene siano dorate e splendenti per brillanti... per le facoltose.

La guerra ha cominciato a spezzare molti anelli di quest'odiosa catena, perchè l'egoismo e il misoneismo maschile hanno dovuto battere in ritirata (*non in tutto* veh! come dimostrerò) e ammirare il salutare risveglio delle preziose energie femminile.

Oltre le ragioni esposte. altri fattori concorreranno a tener viva l'ostilità dell'uomo verso l'emancipazione della donna, e ahimè! — purtroppo — erano potenti, perchè traevano, luce vigore dell'autorità d'un grande scrittore: Spencer, che, qualunque sommo e di mente moderna, sostenne che il *regno* (si cercò un vocabolo lusingatore) è soltanto quello della casa. Ha già molto da fare con l'educazione dei figli.

D'accordo che questo è un grave pensiero. Ma noi, senza sedere a scranna, osiamo domandare (come più volte, del resto, abbiamo fatto con libri, conferenze e articoli in giornali e riviste) come possa una donna (certo, dobbiamo, per forza, parlare soltanto delle madri agiate) educare bene la propria prole se vive fuori del mondo, se di questo ignora le lotte aspre, la realtà della vita?

* * *

La tesi spenceriana (oh! gioia maschile) venne divulgata, caldamente sostenuta da una donna colta con il libro (del resto ben fatto, a parte molti luoghi comuni, molte frasi fatte) « *Le rôle Sociale de la femme* ». Ne è autrice Anna Lampériére, il cui libro, sia pure, indirettamente, resta confutato dal bellissimo, patriottico, recente volume (a proposito di ciò che compì la donna durante la guerre) di Henry Spont « *La Femme dans la France de doman* », che fu preceduto dall'altro non meno bello « *La Femme et la guerre* », che vorrei avesse fatto mutar parere alla signorina Lampériére, perchè i *fatti*, — come dice Petöfi — vincono in eloquenza Demostene e sconvolgono le teorie, anche le più abilmente esposte, specie, quando, come nel caso nostro, hanno basi fragili.

* * *

L'egoismo maschile, — materiato di idee antiquate, di stolti pregiudizi, — di fronte al meraviglioso risveglio femminile, fu — come dicemmo — in gran parte — vinto e costretto all'ammirazione. Non poteva avvenire diversamente tanto le doti spiegate dalla donna s'imponevano a *tutti* e però anche a coloro poco propensi a riconoscere i diritti del così detto sesso debole, che, viceversa è forte quanto l'altro, e in certi casi della vita, ancora di più.

L'entusiasmo della folla, (lo dimostrano Le Bon e il nostro compianto Sighele) è contagioso. Quando i più applaudono è difficile trovar uno — sia pure per timore d'andar contro corrente — che tenga le mani in tasca. Ma passato il quarto d'ora d'entusiastica ammirazione, di frenetici applausi, che teneva le mani in tasca si muove e riprende l'antica sua strada su cui vuole che camminino quelli che vorrebbero, per contro, battere una nuova, e nel caso nostro quella che conduce a legalizzare le aspirazioni della donna.

Com'è vero che scrostando la vernice del russo, più o meno, si trova sempre il cosacco, così crostando la vernice di certi ammiratori occasionali delle virtù femminili, si trovano, quasi costantemente l'egoista, che solo vuol comandare, che teme la concorrenza, il misoneista che non sa concepire un tipo di donna diverso da quello ch'egli ammira ed è rappresentato da chi rammenda — se povera — le calze dei piccini; se ricca, troneggia nei dorati salotti.

Eglino non ignorano, e se ne approfittano, che specie nelle razze latine, l'entusiasmo per ogni causa bella dura poco, che facilmente si dimenticano le cose da cui — massima noi italiani — potremmo trarre grandi vantaggi (o non si comincia a far la corte al mercato tedesco?) e così pigliano coraggio per continuare le loro ostilità. Soltanto, per prudenza, per ingannare gli osservatori superficiale — e sono i più, hanno lo scaltrimento di verniciarle a nuovo.

Come abbiamo promesso documenteremo ora le nostre affermazioni e il lettore, certamente. non stenterà a persuadersi che le faccende stanno proprio così, e permangono ingiustizie, contraddizioni che ledono i diritti della donna.

Parecchi anni or sono Domenico Giurati, i cui libri e specialmente quello intitalato « *Le leggi dell'amore* » riunlscono i pregi del giurista e del letterato, mi scriveva testualmente così: « Hai ragione: abbiamo molte leggi, ma non una che tuteli la donna e la salvi dal prepotente concorrente maschile, e tanto prepotente, che non lo turbano le ingiustizie, le contraddizioni che esistono nella nostra legislazione, nei nostri costumi in danno della donna ».

Tuttociò — dico io — non poteva e non può turbarlo per la semplice ragione che la nostra legislazione è tutta opera sua.

* * *

Sino dal 1910 il voto politico fu accordato alle donne in Norvegia. Da poco fu pure concesso in Inghilterra e la prima donna che siederà in parlamento è la viscontessa Astor che, con una grande maggioranze di voti, sconfisse il suo avversario socialista. Anche, di recente. il nostro parlamento ha dato il voto politico alla donna italana e, per quanto a dir vero questa non si fosse puuto agitata come in Inghilterra, per ottenerlo, mentre essa, e da tempo, si è mossa per ottenere diritti che le stanno molto più a cuore.

Comunque, noi che abbiamo sempre sostenuto il diritto della donna al voto politico e *amministrattivo*, riconosciamo volentieri che il legislatore facendo come fece, compì opera giusta. Ma il nostro legislatore doveva fare qualche cosa di meglio, distruggere cioè ingiustizie e contraddizioni che offendono la vita femminile.

Doveva, per esempio, modificare la legge civile in modo da non tenere la donna in fatto di interessi materiali, in uno stato di inferiorità rispetto all'uomo.

Non basta. C'è di peggio. La donna può (e molte lo fanno con ardui sacrifici della famiglia) frequentare alla Università i corsi di legge, ma poi ad essa, dopo avere conquistata una laurea *in utroque*, è negato l'esercizio dell'avvocatura.

In Italia si è voluto seguire a Roma e a Torino, l'esempio del Belgio dove alla laureata Lidia Pët, fu negata l'autorizzazione di esercitare l'avvocatura, vale a dire l'esercizio di un diritto germinante dal fatto stesso della laurea conseguita. A Roma questo diritto fu negato alla dottoressa Labriola, e a Torino ad un'altra, di cui ora mi sfugge il nome.

Posono darsi maggiore ingiustizia e maggiore stridente contraddizione? E pure nel 1885 G. Masselli - Campana pubblicò un dotto volume su: *L'avvocheria e la donna* » nel quale con sode argomentazioni era illustrato questo diritto della donna. Ma, come spesso accade nel nostro parlamento, i legislatori non leggono ciò che potrebbe illuminarli, cianciano ad orecchie, e con audace sicumera fanno pompa della loro incompetenza, tanto essendo ben sicuri che soltanto una minuscola minoranza è in grado di rivelarla.

Ora ad una conclusione si deve assolutamente venire. O chiudere le porte dell'Università alle giovani che vogliono studiare legge, o accordare alle laureate il diritto d'indossare la toga del difensore. Il dilemma è chiaro, logico. La sua soluzione s'impone ed ha, almeno per il momento assai maggiore importanza del voto politico.

* * *

Come abbiamo cercato di dimostrare la guerra ha messe in evidenza tutte le grandi energie femminili, che destarono prima sorpresa, poi calda ammirazione. Il dovere sociale deve ora esplicarli con il tener con scrupoloso di tutte le energie e non permettere che, cessato l'entusiasmo del momento, esse si indeboliscono, si smozzino, si sperdano. Se sono venuti meno gli istituiti ed i servizi in cui quelle energie dettero prova del loro valore, vi sono tanti altri campi in cui possono utilizzarsi (come ad esempio, la tutela dell'infanzia infelice, la protezione delle fanciulle traviate, la prevenzione della crimalità infantile, l'istruzione popolare, la difesa della meternità nelle clalli povere).

Occorre organizzarle sapientemente, costituirne un fascio che sarà una nuova forza sociale di somma importanza.

La guerra ci ha delineata la nuova vita femminile, e tutti gli uomini che non sono nè egoisti, nè misoneitisti debbono dare il loro valido concorso affinchè questa nuova vita sia riconosciuta, appoggiata per il bene collettivo, in nome della giustizia distributiva e dei diritti della donna, sino ad ora bistrattati.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

UNA FAMIGLIA RAPALLESE DI CARTOGRAFI ILLUSTRI

Parte V.

Il novo cartografo di casa Maggiolo, alla morte del padre, non istette inoperoso, e colla fiducia che il privileggio gli fosse trasmesso, prima del 16 maggio del 1614, così scrisse al Doge ed ai Senatori.

« Cornelio Maggiolo come esperto e pratico nella professione di fabricar le carte di navigare, e come successore di Vesconte Maggiolo suo avo, e di Gio: Antonio suo padre, a quali per particolar lode della lor virtù in tal professione le fu da S. S. V. V. Ser.me assignato an nuo stipendio di lire cento come dalli privilegi e decreti che si presentano, desideroso di continuare in quella professione, nella quale già molta lode s'avevano acquistata e che ne faceva fede il concorso che d'ogni parte per tal opra a lui ricorreva, supplicò V. V. S. S. Serm.me acciò volessero anche ad esso assignar il detto annuo stipendio; per onde presa informazione della sua suficienza, graziosamente fu da quelle compiaciuto; fatta però promessa d'abitare in questa città in tutto come da decreti che parimente si presentano. E perchè ora è morto detto Cornelio e fra l'altri a lasciato Gio: Antonio suo figlio, il quale sotto la disciplina del padre ha atteso al detto esercizio e già è un pezzo che è in quello et è riuscito suficientissimo, nè al presente vi resta in la presente città altro che vi attendi et essendo suo pensiero di fermarsi in la città e perseverare in detta opera, massime confidando in la clemensa di V. V S. S. Ser.me che riguardando a meriti dè suoi antenati et alla suficienza in tal professione d'esso, debbino anche a lui assignare detto annuo stipendio.

Perciò ricorre da quelle supplicandole che voglino favorirlo e farle mercede in sua vita di dette annue lire cento, che con tal stipendio sperera poter maggiormente perseverare in detto esercizio in publico benefizio della patria, come han fatto i suoi antecessori che tanto confida da V. V. S. S. Ser.me ottenere ».

Il 16 Maggio del 1614 il Senato rimandava la petizione ai componenti la Giunta delle Galee, i quali fecero la seguente relazione:

« Abbiamo visto la supplica presentata dinanti le S. S. V. V. Ser.me per Gio: Antonio Maggiolo, figlio di Cornelio, la concessione fattaci sotto li 16 maggio p. p. e fatto per noi le debite diligense et esaminato e interrogato bene il detto Gio: Antonio Maggiolo sopra il particolare di far le carte da navigare, il nostro parere è che detto Antonio sii sufficiente a fare dette carte da navigare, e tener bona regula in farle et esser bono et sufficiente per detto esercizio ».

Il senato, con decreto del 26 gennaio del 1615 gli assegnava lire cinquanta annue, onde più tardi, il 4 luglio dello stesso anno il Maggiolo si recava in Senato, e prometteva al Doge di fermarsi in Genova e di fabricare carte da navigare, secondo la forma del decreto, concesso il 10 maggio 1611 al padre suo.

La morte troncò tante belle speranze, ed il 10 agosto del 1615 Gio: Antonio Maggiolo morì nel distretto della parrocchia di S. Marco e fu sepolto a Santa Maria di Castello.

Subentro nell'esercizio il fratello Nicolò, il quale nell'ottobre del 1616 in questo modo si rivolgeva al Senato:

« Cornelio Magiolo come esperto e pratico nella professione di fabricar le carte di navigare, e come successore di Vesconte Magiolo suo avo e di Gio: Antonio suo padre, ai quali per particolar lode della lor virtù in tal professione le fu da V. V. S. S. Ser.me assignato stipendio di lire cento, come dalli privilegi e decreti, desideroso di continuare in quella professione nella quale già molta lode s'aveva acquistata, e che ne faceva fede il concorso che d'ogni parte per tal parte opra a lui ricorreva, supplicò V. V. S. S. Ser.me acciò volessero anco ad esso assignare il detto annuo stipendio, peronde presa informazione della sua sufficienza; grasiosamente fu da quelli compiaciuto, fatta però promessa d'abitare in questa città, in tutto come da decreti; e perchè ora è morto detto Cornelio et anche Gio: Antonio suo figlio al quale concessero l'istesso privileggio con stipendio annuo di lire cinquanta il quale fu proditoriamente ammazzato e poco godè la detta grazia, e dopo egli gli è restato Nicolò, figlio di detto Corneglio e fratello di detto Gio: Antonio, il quale ha atteso allo detto esercizio sotto la disciplina del padre e fratello; e già un pezzo che in esso è riuscito sufficientissimo, nè al presente vi resta in la presente città altro che vi attendi, et essendo suo pen… che … nati e … esso debit… annuo stipen… da quelle supp… rirlo e farli merc… annue l. 100 che con … poter maggiormente per… esercizio in pubblico beneficio come han fatto i suoi antece…

Il Senato, il 22 ottobre del … trasmise la supplica al Magistrato d… galee, il quale, il 9 gennaio del 1617 dichiarà Nicolò Maggiolo « sufficiente a fare dette carte da navigare et tener buona regula nel farle » In base a tale referto, il 7 novembre del 1617, gli venivano concesse lire cinquanta annue.

Nicolò Maggiolo lavorò per molti anni. Sotto la data del undici aprile del 1644 trovasi una sua protesta, rivolta al Senato, lamentandosi che « essendo venute persone forestiere che senza essere approvati in tal mestiere ardiscono di vendere e fabricare carte da navigare bussole ampolette con detrimento di esso Nicolò supplicante approvato e privilegiato, pertanto ricorre a V. V. S. S. Serm.me supplicandole che vogliano ordinare che niuno ardischi eccetto esso applicante approvato e privilegiato fabricare carti di navigare, bussole et ampolette, nè accomodarle sotto le pene etc. Il che restando in grandissimo utile a beneficio di naviganti, spera restar compiacinto, e tanto più che avendo esso Nicola due figli maschi esposti non sono per in alcun tempo pratici e periti di detto mestier di sua casa ».

Nicolò Maggiolo morì nella casa avita del Molo il 7 maggio del 1649, e come tolgo dagli *Atti delle Finanze* fu sepolto a Santa Maria di Castello, nella tomba dei suoi antenati, provenienti da Rapallo.

Le notizie si arrestano a tal data, nè venni a conoscere dove gli ultimi discendenti di questi Cartografi illustri abbiano posto le loro tende.

Nel *Giornale Ligustico* del 1875 è scritto che « il Visconte in questa famiglia Maggiolo continua a ripetersi per esempio in un notaro del 1736 e vive tuttora in Visconte Maggiolo Arciprete di Cosio presso Onelia ».

Questi dati non mi sembrano sufficienti per affermare che i nostri Maggiolo abbiano scelto domicilio nella riviera occidentale.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

"LA NAVE,,

Col prossimo mese di Marzo riprenderà le pubblicazioni in Palermo *La Nave*, rivista di lettere-arte-discussioni politiche e sociali, diretta dal Dott. Arturo Compagno. — Alla balda rivista, che già prima della guerra raccoglieva intorno a sè un forte manipolo di valorosi scrittori, i nostri migliori auguri.

L'abbonamento annuo alla rivista che costa L. 5. è ridotto per i nostri abbonati a L. 4. purchè essi uniscano la fascetta con la quale ricevono il nostro periodico, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia all'amministrazione de *La Nave* - Via Polara, 6 Palermo.

"Bassa Corte,,

E' il nome di una rivista quindicinale illustrata, per la coltura industriale degli animali da cortile e per le branche minori dell'agricoltura.

Ne è ideatore e fondatore l'amico carissimo Ferruccio Frau-Sanna, che da molto tempo dedica la sua attività e profonda conoscenza tecnica per lo sviluppo delle nostre migliori ricchezze agricole,

La rivista, compendia tutto uno studio profondo sugli animali da cortile ed è interessantissima. Noi la consigliamo a tutti gli allevatori.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Amministrazione di *Bassa Corte* Via Benedettine 65, Piacenza.

IL PRIMO LAURO

UN ATTO

LE PERSONE:

Alberico Nardis, *commediografo* — Sandra Dicora, *scrittrice*
Sibilla, *sua moglie* — Marcò Lendra, *poeta*
Aldo De Lotis, *critico* — Alessio Domè, *filosofo*
Lea Dal Fiore, *attrice*

Nella « Villa Solatia » di Alberico. E' una notte di maggio vivida di stelle e profumata.

(Cont. v. n. prec.)

SCENA III.

Marco (entrando). La partita l'ho perduta! Decisamente non c'è più fortuna per me. O là! Alberico, che mediti?... Qualche nuova esaltazione femminina?...

Alberico (scuotendosi lentamente). No. Guardavo il cielo così bello, il mare così calmo...

Alessio. Benone! Finalmente la tua ammirazione si sofferma a qualche cosa che non è... la donna...

Sandra. Non incominciate...

Alberico. Lasciateli dire... In fondo poi hanno ragione.

Marco. Di bene in meglio!..... Si vede che la compagnia d'una modernissima, qual'è la nostra ottima Dicora, ha giovato a qualche cosa...

Sandra. Rispettatemi, mordace poeta!

Marco. Vi onoro e vi rispetto... *(sottovoce)* vi adorerei anche..... se me lo permetteste...

Sandra. Prendo atto... e vi consiglio a non insistere. Sono sorda anche alla voce armoniosa delle Muse..... lo sapete?...

Marco. E sia!... E' il mio destino!..... Alessio invece, fra una partita e l'altra, è riuscito a persuadere, con la sua filosofia, Lea, dell'utilità morale e materiale d'una mattutina corsa in automobile lungo lungo la magnifica riviera. Felice lui!...

Lea. Purchè io giovedì non sia d'altra opinione.

Alessio (vivamente). Come?..... Anche fedifraga?...

Lea (cantarellando gaiamente). « La donna è mobile..... » Ma sperate..... Sperate...

Sandra. Attenta al filosofo...

Lea. Ma se ho sentito dire che i filosofi son la specie degli uomini la più innocua!...

Marco. Oh santa filosofia!...

Sandra. Non fidarti... troppo.

Alessio. Sandra, risparmiatemi una *panne* in anticipo...

Lea (sempre motteggiando). Tremate... e sperate...

Marco. Ma Alberico?... che continui a guardare con occhi sì sbarrati, nel buio?..... Insegui dei fantasmi...? Lasciali. Torna a noi.

Alberico (risponde come trasognato). I fantasmi?..... Sono dileguati troppo presto!... Uno è rimasto!... Uno soltanto.... che si indugia sul mio orizzonte... laggiù..... *(Parla sempre più misteriosamente. La sua anima, sotto la punta del dolore, s'assenta).* Ha il volto mascherato di menzogna..... e ride..... e ghigna con le belle labbra alla mia... serenità...

Marco. Parli troppo oscuramente...

Alessio. Nemmeno con la mia filosofia riesco a seguirti...

Alberico (continuando). Ha mani piccole, salde, ma capaci, che prendono, stringono, frantumano un preziosissimo monile... Ah!... la gemma più rara: la mia sincerità...

Marco. Comincio a discernere nel tuo buio...

Alessio. Ed io invece non intravvedo ancora proprio nulla.

Alberico (voltandosi verso di loro e portando le mani al petto, con voce velatamente triste): Amici! La gemma s'è spezzata!..... Il fantasma si dilegua!... E' bello il mio sogno ad occhi aperti?...

Lea. Non troppo lieto...

Marco. Non lieto, è vero, ma però mi sembra che stassera cominci a ragionare. Sei sulla buona via. Prosegui.

SCENA IV.

(Dalla porta in fondo entra improvvisamente Sibilla, seguita da Aldo, con gli occhi vividi, le guance un pò accese. Tiene in mano un superbo ramo di alloro).

Sibilla (correndo da Alberico). Alberico!... Alberico!... Eccoti il lauro per la tua gloria! Accettalo. L'idea è bella ed è geniale, come sono geniale tutte le idee che sbocciano in capo al nostro Lotis. Accettalo. Te l'offro a nome delle donne per cui combattesti tante pugne ed alfine t'arrise la vittoria... E prenditi anche un bacio... *(fa l'atto di baciarlo).*

Alberico (cupo e dolcemente respingendola). Il lauro sì, il bacio no..... è troppo plateale...

Sibilla. Questo è il tuo primo rifiuto...

Alberico (con ostentata allegria). Cara, troppi occhi anche indulgenti — se vogliamo — ci guardano. Apprezzo il tuo pensiero nel suo più intimo valore *(ironicamente a Lotis):* Ringrazio il nostro illustre amico per l'idea, ma da stassera è bene che intraprenda una nuova via... *(mostrando il lauro).* Eccomi il prezzo lungamente sognato e conquistato con l'ultimo successo!..... Vi piace?.... E' bello, vero?... Simbolico! Questo lauro, Sibilla mia, non mi abbandonerà, o, meglio, non ci lascierà mai più. In un'urna di cristallo, adagiato sul serico cuscino, nella nostra camera, vicino al nostro letto, veglierà i nostri sonni. Sarà il simulacro, l'amuleto a cui guarderò d'ora innanzi, ogni volta che l'anima vorrà bussare alla porta del sogno. Vi pare, amici? Qual segno più visibile, qual simbolo più significativo della calunniata fama femminile e della riconoscenza della donna!?

Tutti. Bene! Bene! Bravo Alberico!

Aldo (turbato). Se la mia trovata mi parve bella la tua è stupenda. I miei rallegramanti.

Sandra. Sembra la trama di una commedia...

Marco. Se non fosse l'inizio d'una tragedia...

Sibilla (un pò agitata). Perchè?... che c'è, Sandra?...

Marco. Quietatevi, signora! I poeti sono anche talvolta onniveggenti: la tragedia non sarà sanguinosa..... Alberico è un uomo di battaglia e saprà vincere anche questa volta...

Sibilla (concitata). Di che si tratta?... Dite... Dite su!.... ch'è successo?..... Alberico, perchè taci?...

Marco (ha intuito qualche cosa e parla a Sibilla leggermente beffardo). Alberico non parla per modestia..... Poc'anzi ha parlato, però... Probabilmente voi, signora, in quel momento staccavate il bel lauro per la sua gloria... Ma ha parlato... ed io l'ho compreso... Fu un pò scuro... la visione era fosca..... Si vedeva... Il fantasma crudele indugiava a dileguarsi e... la tragedia incominciò..... Non è così amico?...

Alberico (cupo guardando di sfuggita la moglie). Sì... sì... è così... Aveva il volto mascherato di menzogna!....

Sibilla (impallidendo). Chi?...

Marco (ironico). Il fantasma... Prosegui, Alberico, non abbuiarti!... Bella è la vita... e noi ti applaudiremo, anche se ci farai fremere...

Alberico (mormorando tra sè). Chi sa!... Aveva il volto mascherato di menzogna...

Sandra. Vedi, Sibilla, il tuo Alberico è già invaso dal demone della creazione... non gli dà tregua...

Sibilla (quasi vacillante, si padroneggia ed assume un'indifferenza che conserverà sino all'ultima scena). Ora comprendo!.... Un nuovo lavoro. ... Alberico?...

Aldo (respirando con una certa timidezza). Potresti darmi qualche cenno un pò più chiaro?...

Alberico (secco). Per ora non posso. E' in embrione. Freme entro me: lo stroncheresti...

Marco (con voluta solennità). E' tardi! il candore dell'alba non può e non deve salutare il suo cantor modernissimo se non nella tepida verginità d'un talamo sprimacciato. Arrivederci, amici! Morfeo mi attende! Già le Muse sono in cuccia! Filosofo, vieni?

Alessio. Sì, chè la mia filosofia è impaziente di vagabondaggio.

Lea, Sandra. Attendeteci, scortesi cavalieri!

(Tutti tra le cerimonie d'uso s'avviano verso la porta in fondo. Ringraziano ultimi Sandra ed Alberico).

Sandra (frettolosa ad Alberico). Dunque?... Verrete?...

Alberico (tristamente). E perchè no?... Ma siate folle, folle poichè ho molto bisogno di dimenticare!...

Sandra (raggiante, tenendogli le mani con languidezza). Grazie!... A domani... Sì... folle... oltre la follia..... con le labbra sorrise dall'oblio e... svelata... di menzogna... Contento?...

(Escono. Si odono nel giardino i passi sulla ghiaia che s'allontanano; voci che muoiono nella lontananza. Indi rientrano soli Alberico e Sibilla a bracetto. Alberico tiene sempre in mano il lauro fortunoso. Dai loro volti chiusi e freddi s'intuisce come ognuno celi un segreto).

SCENA V E ULTIMA

Sibilla (indifferentissima). La serata fu allegra e varia...

Alberico. Certo. Vi furono istanti che rimarranno scolpiti entro noi..

Sibilla (con audacia). E ci danno l'acre desiderio che ancora si rinnovino.....

Alberico. E si rinnoveranno...

Sibilla (insolentemente). Ne son certa... A proposito, ora che il tuo sogno fu raggiunto, quale sarà la tesi del tuo nuovo lavoro, cui alluse Marco?...

Alberico. Tutto l'opposto di quanto sino ad ora sostenni...

Sibilla. Strano! E perchè?...

Alberico. Perchè la vita, infatti, mi sono accorto, ch'è così..... Tessere e stessere... un pò come Penelope...

Sibilla (con una sfumatura d'impudente sfacciataggine). Ed impiegasti tanto tempo a comprender questo?...

Alberico. Ma me ne avanza abbastanza per stessere...

Sibilla. E il titolo?...

Alberico. Semplicissimo..... *(mostrandole l'alloro)*... il primo lauro...

(Sibilla cade vinta su d'una poltroncina, coprendosi il volto colle mani, mentre Alberico la guarda, sorridendo ora un pò befferdo, ora un pò triste e, con il lauro della sua gloria, si sferza nervosamente i calzoni).

Scende la tela

ALBINO REMIGIO

Cronaca Marinara

"La Vita Marittima,,

La "Vita Marittima e Commerciale,, nel suo numero di Gennaio, pubblica importantissimi articoli e notizie. Di qualcuno diamo qualche cenno riassuntivo.

I Guadagni degli Armatori Giapponesi.

La Grande compagnia di navigazione Giapponese *Osaka Shosen Kabushiki Kaisha* che ha una flotta di 151 piroscafi per complessive tonnellate di stazza lorda 380,892 e garantisce 48 linee di navigazione, nel suo bilancio all'esercizio finanziario che va dal 1.o Luglio 1918 al 31 Giugno 1919, ha avuto la seguente gestione del suo naviglio:

Profitto lordo , 140.798.284 yens
Profitto netto . 61.926,817 yens

che al cambio attuale dell'yens, il profitto netto della *Osaka Shosen Kabushiki Kaisha*, è di 322 milioni di Lire.

Il perchè di questo guadagno si può capire benissimo.

Perchè i vapori giapponesi non sono soggetti a nessuna requisizione e controllo da parte del Governo. Anzi il governo giapponese ha permesso agli armatori di incassare i più grossi noli possibili, affinchè potessero accrescere la loro flotta e trovarsi poscia in buone armi per poter intraprendere la lotta di concorrenza con le compagnie Estere.

In Italia invece si aggravano gli armatori di requisizione di navi, di indennità di assicurazione etc. etc.

Bisogna sempre farsi insegnare dagli altri, quando noi abbiamo più intelletto degli altri.

Il nuovo Capitale dell'Hamburg America Line.

L'Hamburg Amerika, che è rimasta priva di tutte le sue unità, ha fatto una emissione di nuovo capitale per 5 milioni di Marchi, come primo funzionamento per noleggiare navi neutrali.

L'Hamburg Amerika sta par fondersi con la Kontinental Rhederei, che, da parte sua, aumenta il Capitale a 6 milioni di marchi.

Danno alla Compagnia Cunard.

Lo sciopero dei minatori Americani ha accresciuto enormemente il costo di uno degli ultimi viaggi del gigantesco piroscafo *Mauretania* di 30.000 tonn. della Cunard, il quale costretto a toccare Halifax per far carbone, impiegò 13 anzichè 5 giorni per compiere la traversata New York - Plymooth. Il passaggio costava da 13 a 60 sterline e a bordo della nave si trovavano circa 2000 passeggeri, che la compagnia dovè nutrire gratuitamente per 8 giorni. Si calcola che in questo inatteso prolungamento del viaggio, viaggiatori ed equipaggi consumarono 40 buoi, 10 vitelli, 120 pecore, 60 Agnelli, 2.000 polli, 900 oche, 350 anitre, 150 tacchini, 130 maiali, 200 fagiani, 400 piccioni, 250 pernici, 250 galli di montagna, 800 quaglie, 200 beccaccine, oltre a 5 tartarughe, 70.000 uova, 8.600 libbre di pesce, 2.000 scatole di cocomeri, 80 bariletti di burro e 300 barili di farina.

A questo formidabile conto, spese per vitto, bisogna aggiungere l'ammontare delle paghe, l'importo del carbone e delle spese per il macchinario, nonchè i diritti di soprastalli. Il viaggio è stato il più costoso di tutti quelli finora fatti da piroscafi della compagnia.

Il varo del Giulio Cesare

In Inghilterra è stato varato il tanto atteso piroscafo *Giulio Cesare* della Navigazione Generale Italiana.

Il *Giulio Cesare* è gemello del piroscafo *Duilio* costruito in Italia, e attualmente in allestimento presso la Società *Ansaldo*.

Le due navi verranno adibite al servizio fra l'Italia e il Sud-America; hanno una velocità di 21 nodi all'ora, ed hanno le seguenti dimensioni: Lunghezza m. 200 - Larghezza m. 25 - Altezza m. 38 dislocamento 29.000 tonn.

Questi due piroscafi verso la fine dell'anno potranno fare il loro viaggio inaugurale.

Sono la migliore coppia di piroscafi del mondo, in servizio per il Sud-America.

CRONACA DI RAPALLO

21 Febbraio 1920

PER L'OSPEDALE CIVILE

LO SPLENDIDO RISULTATO DEL BALLO AL GRAND'HOTEL E D' EUROPE

La seconda lista di sottoscrizione

É una gara che i concittadini fanno per sovvenire l'ospedale.

Noi, lo ripetiamo, ne siamo soddisfattissimi e più di noi lo debbono essere gli egregi amministrattori e l'illustre Presidente dell' ospedale stesso, perchè in questa gara di onorevole e fraterno soccorso, essi debbono scorgere una prova di fiducia, fiducia meritata.

Proseguano essi nel cercare i mezzi di sussistenza per tanti infelici affidati alle loro cure, ma cerchino anche i mezzi di rimodernarne il nostro massimo istituto chè più di tutti abbisogna, che tante necessità richiede. Noi saremo com loro, perchè al disopra di ogni lotta, all'infuori da ogni diverso pensiero, tutti ci deve animare uno spirito di solidarietà per gli infelici, e questo spirito che noi intensamente sentiamo, ci fa piacere il constatarlo, è condiviso dai concittadini tutti.

Date quindi, date ancora o cittadini, diciamo oggi e diremo sempre, date perchè il nostro ospedale ha bisogni urgenti, indispensabili, inderogabili.

Frattanto pubblichiamo la seconda lista di offerte volontarie, che si approssima alle 40 mila lire.

Offerente	L.
Chiarini giudice avv. Oreste, ricavo serata danzante da lui promossa al Grand Hotel & d'Europe	L. 1975
Rev. Rettore del Collegio PP. Somaschi	500
Solari cap. Agostino, in occasione del matrimonio del suo figlio Silvio colla sig.na Anna Maria Gentilini	200
Club di Lettura e Ricreazione Mihanovich	200
Chiappe cap. Giacomo	30
Federici avv. Enrico	25
Costa Andrea Vignolo	150
Sanguineti Federico	100
Cova Ernesta ved. Queirolo	100
Macchiavello Luigi impr.	100
Queirolo dott. Gerolamo	50
Cordano Luigi pescat.	50
Ghisolfo Agostino	50
Cosso Zita	50
Queirolo Agostino	30
Muzio can. Gaetano	50
Bensi comm. Carlo	30
Pavani Capitano	30
Giovo Cosimo	30
Queirolo Nicolò	25
Besossi Luigi	25
Felugo Cugini	25
Gennaro cap. Francesco	25
Cuneo Silvio	25
Raggio Santiago	25
Noziglia Gerolamo	25
Pendola Vittorio	25
Bettini Giuseppe	25
Figallo Frat. fu B.meo	25
Canessa Giureppe	25
N. N.	25
N. N.	25
Frisiani dott. Arrigo	25
Simonetti Maria ved. Cuneo	25
Simonetti Maria ved. Cuneo	25
Zanoletti Ponzio	25
E. De Bernardi per conto rag. Drago	20
De Veali Barone Aless.	20
Alice Vittoria	20
Macchiavello Colomba ved. Boero	20
Marques Maria	20
Maucci Francesco	20
Solimano Michele	20
Zolezzi Giovanni fu Agost.	20
Figallo Giusep. ved. Sturla	20
N. N.	20
Sessarego Giuseppina	15
Merello Maria ved. Canessa	15
Bruschi Andrea	10
Pellegrini Aida	10
Debarbieri Maria	10
N. N,	10
Tassara Davide	10
Sessarego Luigia	10
Figari Elia	10
Molfino Colomba	10
Menni Marianaina	10
Mosca Carlo	10
Norero Sebastiano	10
Schiaffino Cap. Giuseppe	10
N. N.	10
Grondona Gerolamo	10
Carbone Eugenia ved. Crovo	10
Ressia Luigi	10
Castagneto Giuseppe	10
Ditta Cattoni	10
Boero Teresa ved. Bonzi	10
Tassara Assunta ved. Canessa	10
Bassanesi cav, Federico	10
Balbi Maria ved. Costa	10
Figallo Marco	10
Canessa Mario	10
Queirolo Stefano	10
Quaglia Sebastiano	10
Peirano Nicolò	10
Solimano e Botto	10
Rovegno Rosa	10
Queirolo Teresa	15
Raffo Cancelliere	10
Queirolo Maria ved. Maggio	15
Maggio Gio Batta	10
Serafini Luigi pittore	10
Ferraretti F.sco e Fam,	10
Braggia Romeo	10
Goria Maria Betti	10
Sessarego Caterina ved. Beretta	10
N. N.	10
N. N.	10
Freyrie V. E.	10
Sannazzaro Conte	10
Moletto Carlo	10
Castagneto Maria ved. Tassara	10
Tait rag. Lino	10
Silvano Gio Batta	10
Peirano Gio Batta neg.	10
Toma Carlo	2
Solari cap. Gio Batta	5
Noziglia sorelle	5
Ottonello Eufemia	5
Coppola Severino	5
N. N.	5
Miniconi Italico	5
Ratto Filippo	5
Canessa sorelle	5
Millo Angolo	5
Parzini Gaudenzio	5
Maffei Federico	2
Bontà Emanuele	5
Hill Geltrude	5
Moltedo Gerolamo	2
Room dentista	5
Tassara Rosetta	2
Barbieri Anna	5
Merello Giuditta	2
Bavestrello Giuseppe	5
Tassara Gio Batta di Ant.	2
Canessa Francesco	5
Canessa Colombo	5
Sanguineti Carlo	5
N. N.	5
Pilotti Roberto	5
Pietracaprina Antonio	5
Guarnieri Giovanni	4
Binello	2
Echer Giuseppe	5
Ferretto Agostino	5
Dresda Nicolò	5
Martorelli avv. Giuseppe	5
Canessa Rina	2
Ferretto Arturo	10
Capponcelli Gaetano	5
Repetto Luigia ved. Arbucò	5
Cigalini Francesco	5
Caraffa Carlotta	5
Cuneo Emanuele	5
Figallo cap. Raffaele	5
Masnata cap. Giulio	5
Cordano Gaetano	5
Cordano Gio. Batta	5
Moretti Giacomo	5
Cuneo Gio Batta fu Giuseppe	5
Macchiavello Carlo	10
Macchiavello Stefano	2q
Noziglia Lorenzo	20
Macchiavello Colomba	5
Ardito Gio Batta (Pilles)	25
Circolo Cristoforo Colombo.	
Macchiavello Giuseppe e sposa Sofia Croce	500
Zolezi Giacomo Valparaiso	100
Moltedo Luigi	50
Raggio Gerolamo	50
Nespolo Angelo	50
Tassara Carlo	25
Valle Biagio	25
Canepa Michele	25
Biancardi Giovanni	25
Zunino Paolo di Franc.	25
Chinigò Salvatore	20
Crestuzzo Domenico	20
Campodonico Silvio	20
Roccatagliata Giacomo	10
Raggio Angelo	10
Canessa Giuseppe	10
Maggiolo Bartolomeo	10
Magnasco Gio Batta	50
Tevere G. B.	20
Ferretto Andrea	25
Castruccio Eugenio	10
Castruccio Francesco	10
Pensione Suisse	
Vai Luigi e Figlia	5
Raccolta fra clienti	28
Granello march. Luigi	50
Capellaro Ernesto	100
Capellaro Leonardo	50
Sanguineti Abramo	50
Arcella Maria ved. Gori	100
Piaggio Andrem impr.	100
R. R. Dame Orsoline	80
Forsanier Pietro	25
Denegri Michele	25
Prandoni col. Italo	25
Poggi Antonio impr.	25
Famiglia Colidi a mezzo sig. E. De-Bernardis	50
Segale Giovanni	10
Canessa Angelo	5
Orezzoli Domingo	100
N. N.	50
Ferrarini Giuseppe	5
Tassara Antonio fu Matteo	10
Baffico Lorenzo	25
N. N.	2
Canessa dott. Lazzaro	15
Ferrari prof. Giuseppe	5
Il Mare	20
Somma precedente	L. 25626,50
Totale	„ 3284050

***

A noi pervennero lire 20 dal giovane concittadino Mario Giavina, accompagnate dalla seguente lettera:

« Egr. Sig. Direttore del giornale *Il Mare*

« Mentre plaudiamo alla nobile filantropica iniziativa presa da codesto reputato giornale, e desiderando non essere degli ultimi a concorrere nella sottoscrizione, Le inviamo vaglia di lire 20,- quale nostro modesto contributo per la benefica Istituzione.

« Con distinti saluti e ossequi si creda:

f.to) Mario Giavina »

***

L'egregio Signor Avv. Chiarini che fu l' ideatore, l' organizzatore della festa benefica al Grand. Hôtel e d' Europe ci comumica il resoconto che ben volentieri pubblichiamo, ripetendo per lui e per quanti gli furono validi cooperatori il nostro plauso.

Ecco il rendiconto.

ENTRATE:

Vendita biglietti	L. 2240
Offerta del Cav. Avv. Carlo Bacigalupo	» 50
Totale	L. 2290

SPESE:

fiori per cotillon	L. 23.50
alla modista Rossi per provviste cottillon	» 75
supplemento orchestra	» 50
a Farisoglio per oggetti diversi	» 41.10
stampe e affissioni	» 125.40
Totale	L. 315.00

Ricavo netto L. 1975 già rimesso all' Amministrazione Ospitaliera.

***

Nella nota delle signore presenti dimenticammo di aggiungere le proprietarie dell' Hôtel, Signore Papadato e Bonetto, ma come dicemmo non ci fu possibile prendere l'esatta nota dei presenti, tuttavia per queste due gentili signore che tanto si prestarono e tanto concorsero finanziariamente alla riuscita della festa, è doverosa una scusa, che siamo sicuri sarà bene accettata.

***

Per domenica 22 Marzo si preannuncia la grandiosa battaglia floreale, e per metà Quaresima un'altro ballo, il bis dell' Europe, al Casino Hôtel a beneficio dell' ospedale e della Providenza.

Di bene in meglio.

Un'altro ballo di beneficenza

Al Grand' Hôtel e d' Europa avrà luogo domani sera un'altro ballo Pro Orfani di guerra.

Ne è organizzatore il Pretore Chiarini con una schiera di gentili dame e perciò fin d'ora si può sperare in un esito soddisfacentissimo.

E il gas?

Mesi addietro, quando ferveva la nostra campagna per mantenere in vita l'officina a gas, un manifesto sindacale, pieno di solite e mai mantenute promesse (vedi strada a mare, vedi argini del Boate) ci lasciava sperare, anzi assicurava i cittadini in un prossimo ripristino di gas. Sono passati mesi e mesi e il gas non s'è visto.

Si sperava forse di rimediare basandosi sull' apatia dei cittadini?

Se mai fu errore il pensarlo. Perchè oggi, ieri e prima a noi vennero rivolti reclami e inviti per riprendere la campagna a favore del gas.

E noi, ci limitiamo — per ora — a ricordare a chi ne ha il dovere, le promesse, chè, se queste saranno come tutte le altre, riprenderemo la penna per dire come si turlupinano le persone, coll'attender corto.

***

A proposito di gas:

A quando un pò di luce in Via a Monte e quando un pò nel Vicolo anonimo di Corso R. Elena diventato il letamaio di tutti?

ONORIFICENZE

L' amico e concittadino nostro carissimo T. Colonnello Canessa Cav. Raffaele dello Stato Maggiore è stato nominato, in questi giorni, Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro; e, su proposta della delegazione Generale della Croce Rossa Italiana gli fu assegnata, per meriti speciali, la medaglia d' argento con palma al merito.

Al modesto e brillante concittadino che seppe tenacemente imporsi collo spirito indefesso della sua volontà, congratulazioni vivissime e sincere.

***

All'avv. notaro Andrea Canessa, fratello del suddetto colonnello Raffaele, consigliere comunale è stata concessa la Croce al merito di guerra per meriti speciali avendo partecipato alla guerra in qualità di ufficiale di artiglieria.

Ce ne congratuliamo.

LA MOSTRA D'ARTE A RAPALLO

I

Volli scendere dal treno a Santa Margherita.

La mia cittadina pigrizia, strappata di buon mattino al sonnacchioso vagabondaggio del pensiero, alla morbida voluttà delle coltri tiepide, s'era di un tratto risolta, nello scomodo sbattacchiamento del treno affollato, infrenando l'onda fluente delle fantasie puramente psichiche, e s'abbandonava ad un'orgia di sole, di aria, di purità mattinale!...

Il mare mi apparve abbagliante come uno sconfinato crogiolo d'acciaio liquefatto, constretto tra il Promontorio di Portofino, gamma sgargiata di verdi, di iridescenze, di macchie chiare, di toni robusti e di delicate sfumature, e le scogliere brune, frastagliate, taglienti, i giardini pensili, primaverili, paradisiaci, le ville, le torre, i villini, le stonature architettoniche e pretensiose dall'altra parte.

Le sensazioni che assalivano a fascio i miei nervi erano tanto intense, così meravigliosamente armoniche ch'io non riuscivo a comprendere se fossero i miei occhi troppo a lungo serrati tra gli angusti meandri cittadini che in quel tripudio di spazio e di luce forzassero la loro sensazione sino a falsarla o se realmente il paesaggio avesse una insolita nota, cantasse un insolito carme al mio spirito attonito, al mio cuore doloroso.

Gli è che in me ricreava, risfavillava in quell' istante lo spirito alacre del Fratello che la vigilia era disceso nel buio.

Era l' anima luminosa di Stefano Baghino che per un prodigio di fraterna continuità ideale — mentre negli occhi mi perdurava sinistra l'immagine del suo piccolo corpo rigido e freddo calato nella bara — inviava al mio spirito, in quel mattino benedetto, la vivace espressione della sua luce, che, come il sole, con un solo raggio lanciava barbagli di colore, di riflessi, di dorate sincromie *ove la bruta materia insensibile e morta attendeva il prodigio del soavissimo artefice.*

A questo io pensava mentre affacciandomi al di sopra del muricciolo che fiancheggia la strada, mi parve di veder sorgere ai miei piedi l'orto delle Esperidi saturo d'ombre violacee, disseminato di aranci carichi di frutti d'oro.

E poi aranci ancora e pini e cipressi neri che limitavan la china, sul mare, mentre tra i rami di essi, spessi e cupi, brillavano come lucciole solari i riflessi guizzanti del sole, sull' acque mobili, ed occhieggiavan dal folto con baleni di calor *bianco.*

Mà per quanto forte l' illusione mi possedesse la fantasia, il mio spirito vagava e s' attristava perchè il dolore cocente della morte dell'amico mi amareggiava il cuore, mi riempiva e mi appesantiva la carne. Gli spiriti si toccavano forse e si scambiavano il messaggio di luce, ma la carne sentiva la morte.

Qualcosa mancava a quel convito di gioia di bellezza, di meravigliose armonie: il suo grande spirito, la sua tavolozza appassionata e sensibile; vi mancava la sua divina serenità, la sua grande bontà di Fratello.

Ed io procedevo triste nella gioia della Natura superba, ed il cuore mi dolorava e si contraeva ritmato dal vasto ed alterno respiro del mare.

II

Chi abituato alle fiere di quadri che sogliono essere disposte nella maggior parte delle mostre d'arte; chi, abituato a quei bazar multicolori in cui cozzano e si accavallano centinaia di dipinti dissonanti, disarmonici, appiccicati non già con criterio sereno e severo di selezione e di affinata estetica, ma secondo la maggior o minore importazione diretta con le sue sfere di influenza o con il grado di estimazione in cui è tenuto da alcuni mestieranti che sembra abbiano il monopolio delle cose d'arte; entrando in questa piccola sala, si sofferma ad osservarne l'insieme, ha un respiro di sollievo, una sensazione di pace e di armonia che concilia allo spirito quella serena tranquillità che gli è necessaria per ben godere un' opera d' arte.

Anche la illuminazione dell' ambiente, invero non troppo felice, mancando pressocchè completamente di luce dall' alto e disponendo di una scarsa illuminazione laterale, è stata sfruttata con particolare perizia per modo che ogni tono, ogni gamma, ogni nota vi ha il suo giusto rilievo. Le opere esposte vennero così valorizzate, e, per una volta almeno, da anni, abbiamo la soddisfazione di vedere una esposizione di quadri alla luce del giorno.

Perchè, a chi non lo sapesse, dirò che in Genova le esposizioni di quadri si fanno invariabilmente con la luce elettrica. E una maniera come un'altra di mettere in valore la pittura!

Chissà che fra qualche anno le esposizioni di pittura non si facciano addirittura nel buio.

Forse allora i critici d' arte potrebbero correre il rischio di lodare un buon lavoro scelto a caso anzichè soffermarsi, come i loro abitudine, dinanzi alle cose più insignificanti e volgari.

Questa piccola mostra che ha una importanza artistica rilevante, per gli artefici che vi concorsero a per la felice disposizione estetica che gli organizzatori di essa hanno saputo darle, è dunque completamente riuscita.

E prima di passare ad analizzare le opere ch'essa contiene, è d'uopo ch'io mi compiaccia di constatare, una volta di più, come questa iniziativa assolutamente e prettamente giovanile superi di gran lunga quelle vere botteghe, nel senso volgare, che qualcuno chiamava ancora Esposizioni di Belle Arti.

(Continua)

Giovanni Riva

Suicidio

Si è suicidiata ieri venerdi la signorina americana R. M. ospite nostra.

Era affetta da nevrastenia.

Alla famiglia adoloratissima le nostre condoglianze.

Trovata morta in casa

Una macabra scoperta è stata fatta ieri in una casa sita in Vico dell'Olmo, 1.

Essendo due giorni che la coinquilina che abitava in detta casa non era stata più veduta, i vicini si rivolsero, giustamente allarmati, alle Autorita, perchè volessero interessarsi del caso.

Queste si recarono sul posto e dopo avere replicatamente bussato senza ricevere alcuna risposta, abbatterono la porta; mentre appariva ai loro occhi un doloroso quadro: L'inquilina, certa Morchio Teresa Ved. Gardella giaceva morta sul proprio letto.

La morte risaliva da parecchie ore ed altro non si potè fare che constatare il decesso.

Aveva 75 anni e viveva di piccoli lavori che gli affidavano famiglie.

Al Teatro Reale

L'*Ave Maria*, la tanto attesa operetta ha attratto un pubblico numeroso che non restò punto deluso.

E' un intreccio sentimentale che racchiude musica fine e delicata.

Bene la Signora Calcagni nella parte di madre burbera, ed il Mecatti nella parte di Enrico, nonchè il brioso Pivelli. Benissimo poi, come sempre la Signora Aida Muccioli una ragazza impareggiabile dal cuore dolce come i cioccolattini che ama e... mangia, ed ottimo il Muccioli che interpreta a dovere la parte del padre affettuoso, ed lodi meritate alla distinta artista Norma Sella, una cantante deliziosa.

Bene l'orchestra e la mandolinata.

L'operetta si replica domani il che vuol dire altra pienona.

***

Lunedì, serata in onore dei coniugi Aida e Massimo Muccioli e spettacolo d'addio della Compagnia, dovendo essa Martedì debuttare all'Edison di Spezia.

A questi due artisti degni di figurare nei cartelloni delle grandi compagnie e specialmente alla brava Signora Aida Muccioli, padrona del palcoscenico, dotata di una ottima voce e di verve e spigliatezza sorprendente, il pubblico farà certo onore accorrendo ad applaudirli e felicitarli.

Al buon Massimo intanto, ed alla sua Compagnia, auguri ed... arrivederci presto.

***

Martedì, nell'attesa di altra compagnia, si riprenderanno le proiezioni con programmi grandiosi.

Martedì perciò avremo la *Maschera di Venere* un vero capolavoro interpretato da Linda Pini. Mercoledì: *Il demone gli disse*, dramma avventuroso interpretato da Saetta (l'acrobata sensazionale) e Giovedì *La Tormenta*, che ha mantenuto il cartello per oltre 15 giorni all'Universale di Genova e ove il piccolo Lilli Menichellli è mozzo, protagonista di un romanzo avventuroso ed emozionante.

Con ciò la Soc. An. Pittaluga si sforza di accaparrarsi il favore del pubblico, cambiando programmi ed intercalando gli spettacoli come nelle grandi città e per questo il pubblico deve dimostrarglisi riconoscente accorendo a..... divertirsi.

Ass. Nazionale Combattenti RAPALLO

UFFICIO ASSISTENZA

Pacco Vestiario

Il centro di mobilitazione G. ha ultimato da tempo le scorte di pacchi vestiari quindi è inutile presentare la richiesta per ottenerlo. Sino al 28 corr. questo ufficio si interesserà per il ritiro dell'equivalente di lire 80 per gli aventi diritto presentando il foglio di licenza illimitata e congedo da vidimare.

Invito

I sotto notati sono pregati a presentarsi presso questo ufficio per informazioni:

Queirolo Andrea fu Andrea, Assegni Sottufficiali;

Serra Stefano fu Giovanni, assegni prigionia;

Zerega Teresa ved. Rovegno, assegni prigionia;

Siri Carlo, sacco e branda;

Curotto Angelo, assegni convalescenza;

Puglia Luigi, assegni;

Tassara Stefano, domanda premi smobititazione.

Polizza assicurazione

Una commissione speciale eletta del consiglio di Amministrazione dell'opera, della quale fa parte il nostro rappresentante Erminio Lucchi, cui precipuamente si deve l'agitazione della grave e complessa questione, ha ultimato i suoi studi tendenti ad aumentare quanto più è possibile il valore attuale della polizza.

Ragioni speciali non ci permettano di comunicare con precisione i risultati cui è pervenuta la Commissione ma possono fin da ora assicurarsi soddisfacenti.

Il Carnevale

Chi se ne ricorda? Vi furono è vero i balli all'*Aurora*, la fiorente Società operaia; all'Asilo per cura di un Comitato e qualche serata famigliare.

Ma i tempi... non sono più quelli.

Ci si sforza di perdere il sonno in queste sere, ma lo sforzo non servè a rendere allegri; ad ogni modo si ballerà ancora domani sera, e noi staremo a vedere... chi pretende divertirsi.

Fiori d'arancio

L'amico caro Cav. Cap. Solari Silvio impalmava in questi giorni la gentile e soave signorina Anna Maria Gentilini, vero fiore di bontà.

Agli sposi, in viaggio di nozze, gli auguri nostri di felicità eterna.

Concorso

E' bandito un concorso a 300 posti di cancelliere e segretario negli uffici giudiziari con lo stipendio annuo iniziale da L. 4000.

Gli aspiranti devono presentare la domanda non più tardi del 28 Febbraio 1920.

Le condizioni del concorso sono visibili nella cancelleria della pretura locale nelle ore d'ufficio.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Santiago

Arrivi e partenze

S. E. ENRIQUE VILLEGAS RIPARTITO PER ROMA

Sottoscrizione al nuovo Prestito Italiano

Faccio seguito a mia 31 Dicembre. Come vi comunicai è giunto l'8 corrente Carlo Vildosola, redattore del grande giornale « *El Mercurio* ».

Atteso alla stazione da spiccate personalità della colonia italiana, da colleghi della stampa, e da numerosi amici, sia della politica e come suoi ammiratori, venne fatto, all'arrivo, segno di una imponente manifestazione pubblica.

Tanto in Santiago come in Vaparaiso, la colonia nostra prepara feste in suo onore. *El Mercurio* offrirà al suo redattore un grande banchetto.

***

Ieri è partito il Ministro del Chile E. Villegas che fa ritorno a Roma, per riprendere i lavori. È partito per via Cordillera, e si imbarcherà sopra un transatlanticò diretto a Genova.

Reca una importante missione, per trattare in Italia circa l'impianto nel Chile, di grandiosi cantieri e stabilimenti navali per la costruzione di navi in legno ed in acciaio. Contando il Chile grandi ricchezze di materie prime, e con l'appoggio del Governo, non chè della firma dell'alto commercio, si da per assicurato l'esito di questa nuova e grande impresa.

Ritorna per riattivare con l'Italia l'inizio di nuove linee di navigazione, per il maggiore interscambio di prodotti fra le due nazioni. La colonia italiana, che ha riconosciuto nel Ministro un fervente amico e difensore sincero della nostra Patria, augura all'Illustre Diplomatico felice viaggio, sicura che la sua prossima venuta in Italia, sarà foriera di benessere e di lavoro fra le due nazioni amiche.

***

Il Banco Italiano da tempo ha riaperto i suoi battenti, e va riprendendo l'antica attività di affari. Il nuovo Prestito è stato benevolmente accolto dalla nostra Colonia la quale presso gli sportelli del Banco continua a sottoscrivere rilevanti cifre. Il successo è assicurato sotto ogni rapporto e con i migliori auspici.

Mapocho.

Il nostro carissimo amico Luigi Franco Devoto, testè congedato, a aperto in Corso Regina Elena 17, il proprio studio di geometra.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Enrico Tonolli Via Vitt. Emanuele.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Per un ente

(*Ambro*). 18-2-20. — S. Margherita stazione climatica e balneare di 1.o ordine, manca di un ente per l'incremento di quella ricchezza invidiata: l'industria del forestiero.

Si continua a fare quello che si faceva i primi anni quando S. Margherita era appena conosciuta: cioè niente. Le sue bellezze naturali — si dice — bastano a richiamare sulle rive del Golfo Tigullio gente d'Italia e straniere quindi non fa bisogno nè propaganda ne trattamenti speciali. Queste assurdità non meritano nessun commento; ma c'è un esempio che è una conseguenza di simili ragionamenti.

Or non è molto arrivò al Municipio uno schedario da riempire mandato dall'Ufficio Propaganda che le Ferrovie dello Stato hanno a Londra. Bisognava indicare: Alberghi, prezzi delle pensioni, camere disponibili, ecc.

Lo schedario fu consegnato alla Società più interessata, quella degli Esercenti Non si sa ancora adesso dove sia andata a finire!

Basta solo quest'esempio per spiegare tante mancanze.

Nella vicina Rapallo c'è una Società già benemerita per le sue iniziative: La Pro-Rapallo. Il nome stesso vale più di una perifrasi per indicare i suoi scopi. Perchè a S. Margherita non si fa altrettanto? La guerra è finita e tutto, sarà questione di tempo, ritornerà allo stato normale; ma noi non avremo fatto niente pèr vincere la concorrenza della Costa Azurra e della Riviera di Ponente. Se crediamo di poter continuare così ci sbagliamo a partito.

Bisogna svegliarsi, primi fra tutti gli esercenti; saranno essi i primi a sentire gli effetti di una buona organizzazione per la propaganda e per un buon trattamento, perchè non basta (e questo è purtroppo trascurato) far venire il forestiero, ma bisogna obbligarlo a ritornare. Ecco il segreto; sfruttarlo bisogna, ma non con certi sistemi che si continua ad adoperare. Siamo ancora in tempo per riparare ciò che può essere la rovina delle nostre iniziative pubbliche e private. All'opera dunque!

Corso Floreale

Domenica 22 c. m. alle ore 15 si terrà in Corso Elia Rainuso il corso floreale promosso dalla locale Società Reduci e Militari in Congedo, a favore del fondo cassa per il ricordo ai nostri eroi caduti.

La giuria è composta dai Sigg.:

Avv. Oreste Chiarini - Pretore di Rapallo;

Cav. Emanuele Piola - Pro Sindaco;

S. E. il Principe Giulio Centurione;

Sig. Agostino Banchieri;

Ing. Luigi Oliva.

Sono pervenuti al Comitato artistici doni esposti nella vetrina del negozio Tassara.

Presterà servizio la Banda cittadina diretta dal M.o Amedeo Treschieri.

Si prevede una partecipazione numerosa di pubblico.

The di Beneficenza

Iniziatrice la locale Sezione Combattenti si è tenuto al Kursaal Hôtel un The danzante a favore della Sezione stessa.

Il numeroso e distinto pubblico, l'instancabilità dei promotori, spiegano la buona riuscita del *rendez-vous*.

Repetita.......

Non gioverà di sicuro, come al solito, richiamare l'attenzione di chi dovrebbe occuparsi dello sconcio, che i numerosi mendicanti, più o meno tali, offrono quotidianamente lungo le nostre spiaggie.

I bolscevisti... della mendicità si permettono d'insultare colui che si sente in dovere di non incoraggiare il.... commercio con parole ed atti di circostanza.

E fino a quando?

Cinema Imperiale

Da domenica 22 c. m. si proietterà la film americana a serie: *L'Asso di denari.*

N. d. R. — Da oggi iniziamo un esteso e completo servizio di corrispondenza da S. Margherita Ligure.

Ambro ne sarà il nostro fedele e solerte interprete e noi, affidando a questo giovane studioso il delicato incarico, abbiamo creduto non errare nella scelta certi che i Sammargheritesi sapranno apprezzare il nostro interessamento verso la città sorella che, al pari di Rapallo, progredisce e si afferma brillantemente fra le stazioni climatiche.

Da Chiavari

Cimento invernale di nuoto a Chiavari

CHIAVARI, 16-2-20. — La giornata d'ieri, rigida, senza sole e col mare non troppo calmo ha reso caratteristica la gara di nuoto indetta dal locale S. C. Aurora.

Numeroso e scelto pubblico non mancò di presenziare a questa gara nuova per la nostra città.

Il percorso era di m. 100 e risposero all'appello 7 corridori.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.° Carniglia Luigi; 2.° Fernandes Umberto, entrambi dell'Aurora; 3.° Marzano G. B., dell'U. S. Lavagnese; 4.° Rivarola Giuseppe; 5.° Dischi Francesco; 6.° Groppi Serafino; 7.° Viganò Agostino, tutti della S. C. Aurora.

L'organizzazione fu ottima da parte del Consiglio Direttivo dell'Aurora, e per merito del Sig. Quenti Mino, direttore sportivo e Sig. Rivarola Antonio, delegato per il nuoto.

***

Per domenica 22 corr. è stata indetta dalla stessa Società una importante gara di « *Cross-country* » podistico da disputarsi nei dintori della città.

Ricchi premi sono già pervenuti dalla cittadinanza allo S. C. Aurora per l'importante manifestazione.

V.

STATO CIVILE

Movimento dall' 16 al 22 Febbraio 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cardelli Vittorio calzolaio con Cattelani Carolina stiratrice — Demonte Pellegro aggiustatore meccanico con Parodi Paola casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Solari Cav. Silvio con Gentilini Anna Maria — Lodola Giuseppe con Cima Maria Luigia.

MORTI

Noziglia Luigia di anni 66 — Arata Fortunato di anni 5 — Tassara Maria di anni 26 — Morchio Teresa di anni 71 — Valdettaro Maria Zara di anni 30.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 20 Febbraio 1920:

BAROMETRO		
Altezza	Massima	773
	Minima	763
TERMOMETRO centg. est. a Nord		
Temperatura	Massima	13
	Minima	6
Venti dominanti		
Direzione	Nord	
	Nord-Ovest	
Stato del cielo		
Giorni sereni		0
» variabili		1
» nuvolosi		5
» con pioggia		1
IGROMETRO SAUSSURE		
Umidità	Massima	80 0/0
	Minima	73 0/0
PLUVIOMETRO		
Acqua caduta mm. 13,4		

Esattoria Consorziale di Rapallo

Cercasi messo patentato oppure giovane disposto subire esami. Condizioni a convenirsi, dirigersi presso l'Esattore A. Pasqualetti Rapallo.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** concessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**

La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande

STOK SAPONE LO FARO

a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembro - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

MAZZONI e CONTI

:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::

Succursale:
Montecatini e Firenze

Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

=== *Servizio trasporti facoltativo con autocarri* ===

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Frinca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Panificio Rocco Macchiavello — RAPALLO Via V. Emanuele

---

28 Febbraio 1920

Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

Impianti e forniture elettriche

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Lo Stabilimento Arti Grafiche **"TIGULLIO"**

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 186 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Sett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Premiata
.:. **Manifattura Merletti** .:.

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Meccanico ... Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello n. 6

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 28 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 574 — RAPALLO, 28 Febbraio 1920 — Conto corr. colla Po[...]

ABBONAMENTO
anno, . . . L. 5,00
» soston. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. [...] Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 5[...] - Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi [...] abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

LA CITTA' MARTIRE

La città martire? Purtroppo i buoni, i veri italiani, quelli che non hanno affari con le banche jugoslave - wilsoniane intendono che parlo di Fiume.

Reduce da questa città (e vi andò superando odiose difficoltà... damine! è terra nemica), un amico mio — che ivi si recò per visitare un figlio ufficiale, un valoroso soldato della legione d'annunziana — che per non pochi italiani è un disertore ancora — mi ha dato notizie preziose.

Non posso riferirle tutte, non perchè si tratti di cose che non è lecito dire, (si dovrebbero, per contro, narrare ad alta voce, commentare, divulgare affinchè splenda in tutta la sua luce la verità, specie perchè così manomessa, stroncata dai rinunciatari e tanto poco gradita agli orecchi governativi); ma perchè se dovessi dir tutto, so che farei cosa inutile. Sicuro, tempo sprecato, inquantochè la Censura imbiancherebbe il mio scritto, come già fece l'anno scorso quando commisi il delitto — e se pure con forma mite e con valide ragioni che avevano una base nel Codice Civile e nelle leggi più elementari dell'umanità — di esporre le misere condizioni economiche (e perdurano più che mai!) in cui versano i pensionati dello Stato.

Certi problemi, certe amare verità non si vuole siano discussi. siano affermate «colà dove si puote». E, que' signori hanno ragione. Tanto i pensionati non possono ribellarsi e far sciopero. E' dunque giusto impedire che parlino.

Ma lasciamo queste dolenti note (mi si perdoni anzi la breve digressione) e udiamone altre ben più rattristanti. che ci vengono dalla città martire, dalla città dolente, che, sembra si voglia condannare all'eterno dolore in premio dei suoi quindici mesi d'eroica pazienza, di spartana fierezza, d'indomita fede italiana.

Riprodurrò dunque le notizie datemi dal cortese vecchio amico servendomi io, prima di quelle forbici prudenti, che ben in altro modo verrebbero maneggiate da Madama Anastasia. Riprodurrò ciò che spero si possa dire. Non è molto, ma sembrami sufficiente per dare un'idea esatta dello stato di animo di Fiume specie tenendo presente come codesto grave problema — sopratutto se si consideri dal punto di vista dell'autodecisione che mai si deve dimenticare — sia stato trattato pur di recente dalla nostra diplomazia e in particolar modo, da quelli che ci ostiniamo a chiamare amici ed alleati.

* * *

E' stato detto, da un altro giornale ma è bene lo diciamo pur noi, perchè la verità, — che appartiene alla storia — sino da ora entri nel dominio del pubblico che altra credeva.

L'ideatore, l'organizzatore dell'ardita impresa fiumana, in cui palpita il cuore di Garibaldi e vibra la mente di Mazzini fu, l'eroico maggiore Carlo Reina da Como, non D'Annunzio, il cui merito, del resto, punto scema che egli ne assunse la grave responsabilità, seppe l'idea convertire in fatto e ogni ardua cosa dirigere con l'alta mente, con la profonda coltura, imponendosi con l'autorità d'un nome illustre e con le date ripetute prove del suo eroismo militare. Pel complesso di codeste ragioni il maggiore Reina, che tra le molte sue virtù civili e militari, annovera pur quella rarissima della modestia, quando l'idea lungamente accarezzata tradusse in un piano non meno lungamente meditato e in ogni suo minimo particolare l'affidò a D'Annunzio che l'accettò con entusiasmo, riserbandosi poi — come fece, e tutti sanno — di prestare l'opera sua personale e quella dè suoi soldati.

Il maggiore Reina tenne gloriosamente il segreto in cor suo, nascondendolo persino al mio vecchio amico e padre suo. Così mi capisce, pur non un cenno fece a me, nelle frequenti visite fattemi prima che la spedizione non fosse un fatto compiuto. Questo è dovere dire, chè a ciascuno il suo. Del resto ripeteremo ciò che diceva sempre Napoleone I ai suoi soldati: Gloria da conquistare ce n'è per tutti.

E gloria c'è per tutti coloro che con cuore d'italiano con eroismo militare, a quella spedizione presero parte, incuranti dello scherno dei rinunciatari, incuranti delle ostilità e persecuzioni dei governanti, Su questo proposito potrei dire, per bocca dell'animo informatore, molto di più, ma lo farò quando la Censura non sarà che un doloroso ricordo, e, speriamo, ciò avvenga presto.

* * *

Ad un'altra verità occorre raddrizzare le gambe, perchè fu vainamente storpiata, sia dalla stampa estera che fa capo al Times, il quale scrive sotto dettatura dei banchieri angloamericani sia dalla stampa italiana di certa gente che scrive con l'inchiostro creato. Tutti questi giornali (e la Censura, al solito, non permise si dicessero le cose come erano) prendendo pretesto da un lieve incidente, che appunto una rigorosa inchiesta voluta dallo stesso Maggiore Reina, dimostrò di niuna importanza, scrissero che in tutti i soldati volontari che si trovano a Fiume, serpeggiava un forte malcontento, dominava una certa stanchezza donde non soltanto atti d'insubordinazione, ma anche il desiderio espresso di lasciare Fiume. Non basta: si stampò anche che questi volontari, e specialmente gli arditi spesso commettevano atti improntati a prepotenza, abbandonandosi altresì ad una vita licenziosa, che offendeva tutta la cittadinanza fiumana.

Ora, tutto ciò è affatto falso. Tutti i volontari che erano e sono a Fiume, hanno sempre mantenuta una condotta scrupolosamente onesta e conservata la disciplina militare, non come automa che ubbidsicono passivamente al comando del superiore, mà con la coscienza di chi sa di compiere un dovere volontariamente incontrato per un nobile ideale.

Pochissimi di essi, stanchi unicamente peichè si erano sognata una vita bellica, lasciarono Fiume, ma questa fu l'unica ragione del loro abbandono.

Come si può facilmente immaginare furono o inventate di santa pianta, o ingigantite dai giornali jugoslavi o croati. Per esempio la Parola croata di Zagreb, che l'amico mio mi fa leggere, scriveva testualmente così: «Il signor poeta D'Annunzio non può ormai calcolare più sulle sue truppe mercenarie. In queste è scoppiato il malcontento. Sono divenute indisciplinate, tanto più in quanto si fa ad esse sospirare la paga che loro serviva specialmente per menare una vita dissipata, mentre poi commettevano soprusi di ogni genere indignando tutta la popolazione, che ricorda la vita tranquilla ed agiata che conduceva imperando l'Austria.».

E' inutile osservare come ogni parola maligna di questo scritto costituisce la menzogna la più spudorata: e pure a questa stampa odiosa fanno eco taluni giornali che vedono la luce in Italia, e senza punto venire molestati dalla censura così severa verso tanti altri che si permettono di smascherare coloro che diffondono fandonie spronati da un livore antiitaliano.

* * *

Vediamo ora qual'è lo spirito pubblico della cittadinanza dopo, ripeto, quindici mesi d'eroica resistenza, non tralasciando di subito osservare come a Fiume, ad onta di una rigorosa sorveglianza, ci siano non pochi emissari jugoslavi e italiani (orribile a dirsi) che, stretti in fraterno connubio, lavorano a tutta possa per seminare zizzanie, per screditare l'impresa di D'Annunzio e questi infamare con le più volgari menzogne, tra cui quella che egli si arrichisca con i denari che per la sua impresa si raccolsero in Italia.

Il mio informatore, che vide con i suoi occhi e molte persone interrogò, mi assicura in modo formale che i sentimenti patriottici della grande maggioranza della popolazione, nonchè affievolirsi vennero potentemente rafforzati dal dolore che la percuote rendendola sempre più tenace nel voler respingere qualunque proposta che leda la loro ferma volontà di volersi unire alla madre patria.

Il popolo di Fiume non potrebbe assolutamente accettare decisioni diplomatiche volute dai così detti nostri alleati, cui fece, sia pure a malincuore, buon viso il nostro Governo, perchè costituirebbero non soltanto la violazione della sua libertà, non soltanto la rovina morale ed economica del suo territorio, ma per naturale ripercussione pur quelle di Trieste cui è unito dal commercio marittimo. Sul volto di tutti si legge l'angoscia di questa dura, lunga aspettativa, e da tutti si pensa con profondo cordoglio, che, da lungo svolger di tempo, le condizioni di Fiume sarebbero ben altre, e sino dal giorno in cui D'Annunzio prese possesso della loro infelice terra, se il nostro governo avesse senz'altro, dichiarata l'annessione di Fiume all'Italia.

E le persone più colte, più assennate della città martire, di cui ripeterò con Dickens, pochi comprendono la grandezza dello straziante dolore, affermano, che se il Governo avesse così agito e come esse si aspettavano, non doveva essere vinto da alcun timore di far scoppiare una nuova guerra, sia perchè la Jugoslavia e la Croazia, pur volendolo, non erano in grado di attaccarci, sia perchè quelli che tutt'ora sono nostri alleati non avrebbero potuto muoverci guerra senza coprirsi di ignominia, scrivendo una pagina macchiata di sangue fratricida e di nera ingratitudine nella storia della civiltà umana.

Certamente il dolore è grande e profondo, ma la forza d'animo non viene meno ad alcuno ed è sopratutto ammirabile come viene incoraggiata dalle donne d'ogni classe sociale, da quelle donne, delle quali io pure ho più volte parlato in questo giornale con legittimo orgoglio italiano.

Meno pochi rinnegati, che aiutano il lavoro degli emissari, di cui ho fatto cenno, l'intera popolazione fiumana è pronta ad affrontare, con animo indomito, qualunque altro duro sacrificio pur di non piegare il capo a decisioni che urtino le sue idealità, che poi si riassumono in una italianità che nessuno dovrebbe avere l'ardire di schiacciare. Ardire, che tanto meno dovrebbe guidare l'animo e le azioni di quanti sono italiani non soltanto di nome ma di fatto.

Si deve inoltre considerare che se così non andranno le cose e se cioè si imporrà a Fiume una volontà straniera o antiitaliana si darà vita ad un nuovo irredentismo che non lascerà pace ad alcun Governo italiano e che allora benissimo potrebbe far scoppiare una guerra.

Auguriamo dunque — che la nuova Italia di Vittorio Veneto si adoperi energicamente affinchè Fiume non sia più la città martire.

LINO FERRIANI.

CURIOSITÀ STORICHE

L'uso dei Cognomi a Rapallo

Parte I.

E' noto nella storia che non sempre vi fu l'uso dei cognomi, e non sarà male rilevarne l'origine. Il Muratori asserisce che nè sotto i franchi, nè sotto i longobardi, nè in Roma, o nelle provincie meridionali, libere ancora dal dominio longobardo, erano in uso i cognomi. Fu solo nel decimo e nell'undicesimo secolo, che si cominciò ad estendersi, sebbene lentamente.

I primi ad adoperarsi furono i Veneziani, giacchè, fin dal decimo secolo, abbiamo i dogi col loro cognome, i Partecipaco, i Candiano, gli Orseolo.

Il Ghebbi, che fece di questo studio oggetto speciale nella sua «Storia polico-nazionale d'Italia» opina che i nobili e i grandi signori siano stati i primi a prendere, naturalmente, il cognome dei luoghi da essi dominati.

A Genova i primi cognomi compariscono nelle famiglie viscontili e consolari.

Luigi Passerini, discorrendo *Della Famiglia di Dante*, in opera, edita in Firenze nel 1865, intitolata «Dante e il suo secolo» scrive che «è noto a tutti che i nomi coi quali vennero a distinguersi le famiglie non si usarono fissamente se non al duodecimo secolo».

Accettiamo, ben volentieri questo canone, per applicarlo all'uso dei cognomi in Rapallo, dichiarando che a metà del secolo XII troviamo alcuni cognomi costituiti presso di noi, ed altri, che si costituirono successivamente.

Fu dunque un lavorio lento ed incessante.

* * *

Le origini dei cognomi sono tante, e così svariate, che chiunque, credo, riuscirebbe con un pò di riflessione a formarne qualche raggruppamento etimologico; ciò che appunto mi proverò ora io di fare, limitandomi, beninteso, per non slanciarmi in troppo vasto pelago, ai soli cognomi rapallesi.

E per Rapallo intendo il territorio, che si estendeva da Portofino e terminava al bendo, che divide i due Rovereto, sconfinando pure nei limitrofi paesi.

Il Cantù, che dei cognomi si è occupato, al cap. VII dell'undecimo libro della *Storia Universale*, li divide in aristocratici, quelli cioè dedotti da un feudo o dallo stemma; in borghesi, quelli derivati da professioni, da arti e da mestieri; in popolari, tratti dai soprannomi, e infine rustici, provenienti da piccole località, o da un genere di coltivazione.

Ognuno vede però, che pur concedendo a simile divisione dei cognomi qualche fondamento storico, non è possibile fissare con precisione i limiti di questi quattro gruppi, mentre d'altra parte non si saprebbe in quali di essi classificare altri cognomi innumerevoli, derivanti da svariatissime fonti.

Seguirò pertanto anch'io il metodo di divisione, a questo riguardo adottato dai molti trattatisti della materia, basandomi cioè sulle loro etimologie, e disponendole a gruppi, dei quali alcuni del tutto finora trascurati.

* * *

Abbiamo prima di tutto la cristallizzazione dei nomi personali.

Una prima fonte adunque dei cognomi sono i nomi personali, che in particolar modo trasmettendosi di padre in figlio, facilmente si cambiarono in cognomi.

I figli di Martino a Lorsica di Fontanabuona si cambiarono in De-Martini, piovuti a più riprese in Rapallo; i figli di Ambrogio o Ambrosio (forma latina) di Portofino si mutarono in De-Ambrosis, i figli di Ottone il *vegio*, o vecchio, a Santa Margherita diedero origini agli Ottovegio, i figli di Rainucio da Camogli trasportarono le tende a Nozasego e poi a Santa Margherita, formando i Rainuzzo. i figli di Ansaldo formano il ceppo degli Ansaldo, venuti da Genova a Camogli e da Camogli a Zerega di Fontanabuona, i figli di Gennaro scelgono, come nido le amene pendici di San Massimo costituendo i *de Ianuario* o Gennaro. A Pagana nel secolo *XIV* fioriscono i Mattei, a Santa Margherita i Bertollo, i Debernardi, i Defranchi, ed in un parlamento dell'anno 1265 radunato nella *Pieve di Rapallo*, trovo i De Marini, i Grimaldi, gli Airaldi, i Valente, i Lanfranchi, i Bertone, i Gervasi, i Bombelio, i Solimano, i Bonanni, i Rollandi, i de Luca, tutti figlioli e capostipiti di Marino, di un Grimaldo, di un Airaldo, di un Valente, di un Lanfranco, di un Bertone, di un Gervasio, di un Bombello, di un Solimano, di un Bonanno, di un Rollando, di un Luca, tutti nomi di battesimo.

Questi cognomi, così ragruppati chiamansi pure *patronimici*, avendo assunto il cognome dal nome di battesimo paterno.

Detta fonte, non solo per Rapallo, ma per i singoli paesi dell'Italia è talmente vasta, che ritengo assai difficile trovare un nome personale alquanto diffuso, il quale non abbia dato origine a un cognome.

Se poi si considera che tale derivazione non si limita al semplice cambiamento in plurale di un nome proprio (con o senza il prefisso *de* o la terminazione *s*) ma abbraccia altresì tutte le trasformazioni, dovute ad accorciamenti, a contrazioni, ad aferesi, a diminutivi, ad acrescitivi, a vezzeggiativi, a dispregiativi, è facile imaginare che questa fonte diventa un fiume addirittura.

Per dare un esempio della proteiformità di cui, per ragioni morfologiche e fonologiche, in queste trasformazioni può essere capace un nome, Federico Garlanda nell'opera *La filosofia delle parole* riporta più di sessanta forme sotto le quali si presenta come cognome il nome di Domenico, dal quale abbiamo Domenichi, Dominici, Domeniconi Domenichetti, Minghetti, Menghini, Minguzzi, Mengarini e via dicendo.

E lo stesso dicasi del nome Francesco, il quale oltre a presentarsi come De Franceschi, Franceschelli, Franchelli, Franchini, Franceschi, si presenta a Rapallo col nome di Franzone, famiglia che recatasi a metà de secolo XIV in Genova dà origine ai nobili Franzone.

A questo primo gruppo parmi si potrebbero unire due sottogruppi cioè i cognomi derivati da nomi di santi (come i Sanmichele di Lavagna e i Santamaria della Polcevera) nonchè i così detti *matronimici*, cioè i cognomi derivati dai nomi della madre.

I figli di donna Tiba, di donna Oria, di donna Camilla, di donna Dandala danno origine in Genova alle famiglie Tiba, D'Oria, o Doria, Camilla e Dandala.

Altrove i figli di donna Maria diventano i De Maria, ed a Chiavari i figli di donna Clarella (diminutivo di Chiara) si trasformano in Chiarella.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

Vecchia povera in montagna

Sonetto - Bozzetto

Sovra logori stinchi, ahi non più forti!
Torna la vecchia verso il suo pagliaio,
Dal camposanto alpestro, ove il rovaio
Risolleva la polvere dei morti...

Scende e i ricordi di un fiorir di vaio
Reca nell'ombra de gravi occhi assorti,
Mentre le rosse nubi, alte a coorti,
Vestan di fiamme il suo ruvido saio.

Che le alte nubi fingono in fuggiasche
Corse, per vasti cerchi, orride, intorno.
Quante al suo capo s'avventar burrasche

Nel tempo che fuggì senza ritorno
Veloce, come or và, tra l'irte rasche
Rovinando la chiara ombra del giorno!

Armando Rembado

Per chiamare i forestieri

L'ufficio svizzero del turismo con la potenza dell'organizzazione che gli deriva dalla sua già lunga esistenza, ha diramato alla stampa di tutto il mondo le disposizioni che riguardano l'entrata dei forestieri in Svizzera per periodi da tre mesi ad un anno.

Le disposizioni stesse sono tali da ridurre ad una semplice formalità le pratiche per ottenere il permesso di entrata in Svizzera. Esso può essere infatti accordato di propria iniziativa da tutte le Legazioni e Consolati svizzeri d'oltre mare per un periodo di sei mesi, da contare dal giorno di passaggio del confine.

Non vi è alcun dubbio che in seguito a tali disposizioni estremamente favorevoli al movimento dei forestieri, la Svizzera risentirà prima di tutti il beneficio proveniente da una numerosa affluenza degli stessi.

Che cosa si fa al riguardo in Italia? I giornali stranieri che si interessano al movimento dei forestieri verso il mezzogiorno, non trovano alcuna eccezione sul trattamento e sui prezzi degli alberghi italiani, ma ripetutamente reclamano contro le infinite difficoltà burocratiche che limitano la libertà dei forestieri desiderosi del nostro bel clima ed ansiosi di godere delle nostre bellezze artistiche. Le numerosissime agenzie di viaggi americane che organizzano per l'estate prossima viaggi collettivi in Europa e che hanno mandato i loro uomini d'affari a scandagliare il terreno ed a preparare tutto ciò che può facilitare il soggiorno dei loro clienti, nulla eccepiscono riguardo a condizioni di prezzo o di permanenza ma fanno dipendere l'effettiva visita all'Italia da una semplificazione delle pratiche per ottenervi l'accesso.

Il problema del movimento dei forestieri ha recentemente assunto nel nostro Paese l'importanza che effettivamente ha e che per misoneismo non gli è stata nel passato riconosciuta.

L'aurea parola di Luigi Luzzatti ha richiamato recentemente l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta ed impellente perchè venga in ogni modo facilitata l'industria alberghiera ritornandole gli alberghi requisiti ed anche quelli che durante la guerra sono stati destinati ad altro uso. Il sommo economista ben sa che l'introduzione della valuta straniera proveniente da un largo movimento turistico è il più adatto mezzo per regolare i cambi e limitarne l'ascesa che si ripercuote in così grave modo sul costo generale della vita.

Per facilitare il movimento turistico non è soltanto necessario rendere facile il ritorno ad un proficuo esercizio degli alberghi già requisiti o destinato ad altro uso, ma è indispensabile il ridurre alla più semplice espressione le formalità per ottenere l'accesso in Italia.

Se la nostra organizzazione consolare non ha sufficiente potenzialità per assumere il servizio di rilascio dei visti, necessari per entrare in Italia, è consigliabile l'istituzione di alcuni speciali uffici che lavorando a fianco di quelli già esistenti dei paesi alleati ed amici permettano ai forestieri di ottenere il visto italiano contemporaneamente o quasi a quello degli altri paesi. Per i paesi d'oltre mare, che daranno forse il maggior contingente di visitatori, la miglior soluzione sarebbe di istituire uffici analoghi nei porti d'imbarco, dove devono affluire tutti i viaggiatori diretti in Europa.

A tutto ciò occorre provvedere con la massima urgenza, ma in special modo è necessario dare la massima pubblicità alle disposizioni che indubbiamente il Governo dovrà prendere per impedire la grave jattura che i forestieri, per gli inceppamenti burocratici frammessi al loro libero ingresso in Italia, si astengono dal visitarla.

Se il nuovo ente recentemente costituito per l'incremento del movimento turistico non è ancora in grado di fun-

zionare, il Governo si valga di tutti i suoi organi per far conoscere all'estero che il movimento migratorio dei forestieri verso il nostro Paese è desiderato e non impedito.

Ciò facendo compirà opera di grande giovamento per l'economia nazionale. Ci troviamo attualmente in condizioni eccezionalmente favorevoli per attirare i turisti di tutti i paesi e principalmente di quelli alleati, associati e naturali. L'aggio che le valute estere fanno in confronto della nostra, rendono possibile il viaggiare anche alle classi medie che trovano in Italia una sensibile diminuzione nel costo della vita in confronto del proprio paese.

L'italia si è trovata altre volte in simili condizioni, e coefficiente non indifferente nel ristabilimento finanziario e economico dello Stato è stata appunto la facilità con la quale gli stranieri passavano lunghi periodi dell'anno in Italia importando larghe quantità di valuta. Ora si pensi che l'americano si trova in condizione di avere presso di noi un trattamento di *primissimo ordine in albergo, spendendo tre dolari al giorno*, ossia molto meno di quanto non costi una vita eccezionalmente modesta negli Stati Uniti: in eguali condizioni si trovano gli Inglesi e tutti i neutrali dei paesi nordici d'Europa che non chiedono di meglio che di venire a godere il nostro bel sole... a buon mercato.

Sì, come è da augurarsi l'opera governativa si svolgerà sapiente a favorire il rifiorire del movimento turistico, essa non dimenticherà di togliere lo sconcio di una recente tassa, contro cui si è levata pochi giorni or sono sul *Corriere della Sera*, la caustica parola di Arnaldo Fraccaroli. Intendiamo aludere alla «Tassa sulla pulizia», ossia a quegli 85 centesimi che il fisco italiano richiede alle persone che hanno la cattiva abitudine di prendere un bagno, quando esse non abbiano la fortuna di avere una stanza da bagno nel proprio appartamento. Giacchè è proprio così: la tassa che dovrebbe uguagliare tutti i cittadini che si trovano in una determinata condizione, colpisce invece solo la parte più disagiata degli stessi anche di questa parte solo... coloro che si lavano. Non parliamo poi delle aliquote maggiori di questa tassa poco simpatica, che colpiscono le persone che devono sottostare a bagni medicinali.

A dimostrare l'irrazionalità di questa tassa *destinata a rendere meno famigliare l'acqua ed il sapone* ad un popolo che non ha, con due cose utilissime, una eccessiva intimità e colpire in modo non indifferente le nostre stazioni balneari basta il dire che non si è trovato di meglio che applicarla sui biglietti dei bagni nelle medesime proporzioni con le quali è applicata la tassa sui cinematografi. E poichè evidentemente si tratta di due cose egualmente divertenti ed egualmente esuberanti, si è adottato persino il medesimo contrassegno per curarne la riscossione!

G. F.

...homo homini deus...

beatus quem elegisti...

I

La favola, interrotta, si riprende. Fu assai festevole il tempo della noncuranza, in cui il pensiero era tenuto a briglia, come un cavallo focoso, cui gli occhi sieno enormi, quasi fuori dell'orbita.

Fu un tempo non chiaro e non famigliare, ostile quasi, quasi provocatore di cose tristi, in cui noi giocammo la suprema sorte con la più bella disciplina della vita.

Chi si rammentò allora dell'angelo alato, che annunziava, con promessa grande, l'avvento della nuova stirpe per mezzo del sangue?

Oh immemore tempo, oh vicendevole tempo, quando alta sonava la voce dell'anima solitaria, che si andava vuotando, con spaventosa lentezza, di tutto il bene, per libera correre l'aria infiammata.

Nulla ci scuoteva, allora.

Il lamento della madre lontana, la preghiera della vergine dolente, il colloquio del cuore pazzo, noi sentivamo; ma non ci toccava nè il lamento nè la preghiera nè il colloquio.

Era freddo l'animo, chiuso e freddo, come uno di quei sepolcri disposti con diligenza, nella lunga febbre di indagine, ma che non potevano animare se non con la presenza dell'oltre.

Ed ora sostiamo. Dopo il tempo festevole.

Abbiamo viaggiato con un fardello ignobile. Abbiamo vagato, con una attività dolorosa.

Sostiamo.

Riprendiamo la favola tralasciata.

Era bella.

Tutto è bello, che viene dal colloquio con la dolcissima e santissima Morte.

Il pensiero è libero. Ci siamo inebriati di forza, di paura, di mille ansie.

E il tempo era festevole.

Ora abbiamo scrollate le spalle e ci siamo resi scevri di ogni peso, non più giovani sotto la luce, non promettenti ma forse liberi.

E questa libertà non ci porta alla contemplazione della vita, che non ha perduto il suo merito, alla visione della realtà che non ha perduto il suo orrore.

Guardiamo con occhio incosciente e libidinoso le ostilità piccine e farsaiole, e teniamo dietro alle beghe di parte.

Come si commercia nella bottega, così si gozzoviglia nella piazza e non si ha il senso della Morte.

Io ho una triste parola; una cruda parola.

Vale più del silenzio.

Vince la potenza della contemplazione.

Il sole è bello per che à il fuoco nel centro della sua anima magica. E il fuoco consuma. E nel fuoco cammina la verità.

Io mi apro a questo fuoco.

Esso è tutto una vampa, come il desiderio di bene vivere e di bene morire.

* *

Ci fu, nel tempo festevole già detto, chi andava cercando, fra la plebe, l'onestissima virtù della discrezione e della prudenza.

Quegli che portava il segno dei disperati nel petto sinistro, dove si credeva potesse battere il cuore, non si lamentava con la sorte, ma disdegnando i conforti fuggevoli, si consolava nell'astuta vendetta contro il fratello.

Quegli che abitava nella vita al di sopra del volgo, guardando con occhio malevole il compagno, teneva a guinzaglio una dozzina di giannizzeri, pronto a scagliarli incontro al primo disturbatore.

Ma colui che viveva da presso al dolore ignoto e ascoltava nei silenzi le segrete angoscie, trovava il modo di paragonare la propria con l'altrui forza, cercando se la vicenda gli portasse da lontano il compimento di un desiderio feroce.

Adunque, stabiliti nella riflessione, i termini del vivere, noi vediamo che il Tempo in cui l'uomo interruppe la propria favola per attendere un bene superiore, fu una semplice preparazione alla più chiara volgarità. E da allora cominciarono a trionfare, per mezzo dell'onestissima virtù della discrezione e della prudenza, le più tristi, le più orrende cose.

V'era qualcuno, fra i presenti a quello spettacolo, che aveva fatto di tutta la sua vita una sola offerta sopra la Morte.

Qualcuno anche v'era che aveva infranti li idoli della sua religione, distrutti i modi della sua disciplina, per amare con purissimo cuore, la suprema bellezza del pericolo.

Certo, sotto il sole, si sono rivelati prodigi di sacrificio, di rinuncia, di amore.

E nulla appariva allora, agli eroi, più certo e più meritevole di quel pugno di ceneri tolte al rogo senza vittima, che ardeva l'anima incorrotta.

Pare ora che la voragine in cui si gettò l'umanità insensibile e prezzolata, diventi mano mano più profonda, come dovesse ricevere in sè tutta la terra rinnovata dal sangue.

Io non distacco il mio occhio da quella ciurma di venduti, disuguali e distanti fra di loro, che aizzano tutti li istinti contro le bellezze risorte della vita, contro li idoli, ancora tornati ai loro altari, contro le dolci e tristi opere del saggio, sollevato per natura e per volontà di tempo all'altezza di un dio.

* *

L'anima contemplativa rifugge dal pensare quello che potrà essere la vita di domani, quello che sarà per essere il cuore caduco.

Ma una suprema verità, come escita dalla bocca d'un profeta, allaccia tutto lo spasimo della solitudine e del silenzio all'infamia del volgo e trascina il pensiero oltre il limite della vita, verso il quale non sono portati i minori, coloro che commerciano nel trivio la libertà delle genti.

Oltre il limite della vita non si va se non puri di cuore.

— Beati i puri di cuore — è la preghiera ed è l'ammonimento.

Allora il savio rientrà in sè medesimo ed esamina se la purità gli basti.

Sente che la purità che ha, ancora non gli basta.

Non interrompe l'esame.

Passa fra le fiamme.

Il fuoco lo purifica.

La fa leggero di ogni colpa.

Anche se ha ucciso, per essere puro, egli è grande.

Anche se ha distrutto un mondo, per essere libero, egli è superiore.

Egli è dio.

Così, nel cerchio della luce diffusa, apoteosi di un mistero incarnato, gloria della vita ventura, per la quale ha combattuto l'uomo iniquo e l'uomo giusto, appare sul mondo la mano dell'Angelo che stringe, come una gioia tangibile, la santa misericordia insanguinata.

GIANNETTO MALESPINI

(Continua)

"Il corpo e l'anima,,

È il titolo d'un grosso volume di oltre 400 pagine di cui ne è l'autrice l'esimia signorina Jone Lovera, sotto lo pseudonimo di Mario Zovera.

La giovane scrittrice ligure rivela in questo libro il suo pensiero profondo, con un arte di studio e con espressione di verità, rappresentando tutti i sentimenti dell'anima femminile, alla quale si rileva improvvisamente la realtà della vita.

«IL CORPO E L'ANIMA» è uno squisito romanzo psicologico, è un pregevole lavoro letterario, in cui si manifestano il fremito, il pianto, lo spasimo del corpo, che soggiace al peso del desiderio e del ricordo amoroso e lo strazio dell'anima, che si era illusa d'eternare la felicità di un'ora d'amore.

E' questo il romanzo che riproduce il terribile gioco dell'esistenza umana nelle dure vicende della vita reale, è questo un lavoro scritto con rara semplicità di stile facile e con sommo pregio d'arte letteraria; è questo un libro di indiscutibile valore per la sua bellezza di verità e spontaneità, senza esagerazione nè artifizio.

«IL CORPO E L'ANIMA» è pubblicato in elegante edizione dalla Società dei Giovani Autori di Milano, in Viale Monza 110, presso di cui è vendibile a Lire Cinque la copia.

La morte di Consul

I giornali annunziano con note biografiche la morte testè avvenuta per polmonite dello scimmiotto «Consul». A tutta prima la notizia sembra puerile, o tale da suscitare soltanto un certo egoistico rammarico nei bimbi che frequentano il cinematografo e che il malizioso scimpanzè aveva divertiti imitando con la massima serietà il re degli animali, ossia l'uomo. Ma questa volta i fogli quotidiani riferendo la scomparsa di «Consul» dalla scena del mondo possono con ragione sfuggire all'accusa di gettare il tempo in tutte le banalità possibili e immaginabili. «Consul» rappresentava davvero un'eccezione nel suo genere e tale da meritare, non solo che la sua spoglia fosse consegnata all'Istituto Anatomico di Roma, ma da indurre a qualche riflessione, sia pure profana in materia zoologica.

Tanto più profana in quanto credo non sia piacevole infliggere al lettore una lezione di storia naturale sulle scimmie. Bastano all'uopo Darwin che pretese fossero i nostri antenati e il dottore Voronoff a persistere nel prodigio della sua scoperta, per cui col mezzo della glandola interstiziale d'una scimmia darebbe all'umanità condannata alla triste e gelida vecchiaia dalla inesorabile legge del tempo, la gioia e l'ardore della giovinezza eterna.

Ciò che potrebbe farci pensare è come una bestiola abbia potuto, senza bisogno di sottostare alla pedagogica tortura di scuole e galatei comunque, uniformarsi alle catene della civiltà e alla barbarie delle nostre menzogne convenzionali. Forse il segreto sta appunto nell'essere «Consul» stato una bestia. Una bestia d'eccezione, si capisce, ma sempre bestia. Peccato non si sappia se mentre sapeva usufruire con perfetta disinvoltura di tutto il «comfort» moderno, andare in bicicletta, indossare l'abito di società, dormire in un candido letto, pranzare a «table d'hôte», non sentisse talvolta viva ed intensa la nostalgia delle sue silenziose foreste africane, se non pensava che gli uomini col pretesto ch'era una bestia intelligente avevano distrutto pure in esso il libero soffio della natura, la caratteristica dell'essere.

Aveva un'anima la scimmia, che mostrava di possedere una rara capacità, delle attitudini umane, vivendo con civile raffinatezza e lavorando come un artista provetto?

Nel qual caso sarebbe davvero Hackel là dove nel suo trattato di filosofia cellulare dice: «Io non ho potuto formarmi la convinzione che l'anima unica d'un animale che sembra semplice o inferiore può essere in realtà composta d'un gran numero d'anime differenti».

Parole che richiamano l'attenzione dello studioso e offrono allo scienziato che sviscera e indaga sempre nuovi fili d'Arianna.

«Consul» era un fenomeno?

Forse. Ma anche su ciò Giorgio Buffon interviene affermando che i fenomeni qualunque dei singoli esseri concorreno alla formazione dei fenomeni pschici. Talchè di cosa in cosa in cosa, di deduzione in deduzione, si perviene a quell'intimo concatenamento del tutto che ci presenta la meravigliosa armonia dell'universo che Hant così profondamente sentiva e decantava.

V. Vampa.

Società dei Giovani Autori

Si è costituita in Genova (Via Assarotti 4-15) la Sezione Ligure della «Società dei Giovani Autori» per riunire maggiormente nel vincolo di fraternità, mutualità e colleganza tutti gli autori, concedendo gli appoggi della propria organizzazione.

La Società ha inoltre lo scopo: 1.) di pubblicare i lavori dei soci nelle riviste aderenti; 2.) di raccogliere in volumi nelle proprie edizioni i lavori di mole dei soci degni di essere conosciuti; 3.) di appoggiare i lavori cinegrafici e teatrali; 4.) di riprendere la pubblicazione della propria rivista «ITALIA NOVA» libera alla collaborazione.

Questo nobile Sodalizio, attivamente presieduto dall'Ill.mo Prof. Comm. Onorato Roux, si è meritato il plauso e la più alta considerazione dei migliori Autori.

La quota annuale di associazione è di L. QUINDICI.

CRONACA DI RAPALLO

28 Febbraio 1920

Ai nostri amici

Nella speranza che, colla firma della Pace, la crisi economica che ci affligge cessasse, o almeno andasse gradatamente migliorando, abbiamo mantenuto fede al nostro programma di miglioramento del giornale come pure abbiamo lasciato intatto il prezzo di vendita di centesimi dieci la copia, quantunque ciò rappresentasse per noi una perdita e una non lieve passività.

Invece purtroppo con gran dolore dobbiamo constatare che la parabola delle spese prosegue il suo favoloso corso ascendente, e il nuovo anno è sorto per l'industria della stampa, in condizioni non meno difficili, anzi più difficili del periodo di guerra.

Ci rivolgiamo quindi ai nostri fedeli lettori ed abbonati, che sono i nostri migliori amici, perchè vogliano anche nel corrente anno accordarci tutto il loro appoggio finanziario e morale.

Perchè essi possano con equità giudicare i sacrifici che dobbiamo affrontare, abbiano la cortesia di tenere ben presenti i seguenti dati in confronto del periodo di avanti guerra.

1° Le spese generali gravate anche di tassa sono oggidì *raddoppiate,* se non *triplicate.*

2° Le spese *di mano d'opera* o di *produzione sono più che triplicate.*

3° Il *prezzo della carta è sestuplicato;* paghiamo ora più di trecento lire al quintale, la medesima carta e forse peggiore, che si poteva avere nel 1914 a lire quaranta.

E da quello che si può arguire l'ascensione dei prezzi della carta non è ancora nella sua parabola discendente.

***

Dato questo stato di fatto inconfutabile i nostri lettori facilmente comprendono che ci è quasi impossibile continuare senza andare incontro ad altre gravi spese che aumentano il passivo del nostro bilancio.

Con tuttociò, non abbandoneremo il campo se gli amici ci aiuteranno — ma non con incoraggiamenti (che non è il caso) o con buoni consigli — anzi, cercheremo di migliorarci ancora, perchè la costanza non ci manca neppure a traverso innumerevoli sacrifici.

I nostri vecchi abbonati e i nostri vecchi lettori, cioè quelli che hanno seguito la nostra pubblicazione fin dal suo nascere sanno che «Il Mare» sorse dapprima in um momento in cui vivissime erano le questioni riguardanti la nuova città sviluppatasi, come per incanto.

Dopo aver combattute e vinte non poche battaglie, che i Rapallesi ricordano, e gli abitanti numerosissimi hanno seguito con interesse particolare, il giornale si venne trasformando ed allargò il suo raggio d'azione.

Ma ormai, tutto quanto noi ci studiamo di fare per fronteggiare la crisi che il nostro *Mare* attraversa, non basta — occorrono denari, e perciò noi, francamente, rudemente forse — chiediamo agli amici quanto ci occorre per andare avanti.

A noi non manca nè fede nè entusiasmo ci mancano i denari per tener fronte alle crescenti spese.

Epperò non si creda che il nostro sia un allarme preavvertente la catastrofe, o no; altri e più gravi sacrifici — di quelli finora fatti — siamo disposti a sopportare prima di abbandonare quello che è il nostro ideale, ciò che fu da noi creato e mantenuto vitale; e questi sacrifici sopporteremo con maggior letizia se gli amici, che ci seguono, ci aiuterano.

Intanto... tiremm innanzi!

La 3.a lista di sottoscrizione

Pro Ospedale

Bubb Enrico e Sig.ra	1000
Bubb sig.na Maude	100
Carlevaro Aless. ed Avv. Edoardo	1000
Carlevaro Giorgio	500
Professori Scuola Tecnica	50
Spinola march. Solferina	500
Viola Carlotta ved. Bertollo	500
Molfino Chiara ed Emilia	200
Tevere Daniele	200
Magnasco Maria in Solari	100
Fuchs Ant. (Hotel Regina)	100
Platigrandi Rosa ved. Ferretto	100
Dellepiane Emilio Luigi	100
Comitato Veglie danzanti nell'Asilo Infantile	100
Macchiavello ing. cav. Enrico	50
Ferretto Fortunata in Pendola	50
Solari Domenico	50
Luxardo Giuseppe	200
N. N. (lista suddetta)	50
Tantardini Valentino e sig.ra	25
Aschieri Amilcare	25
Giavina Mario	20
Cova e Bessaccia falegnami	20
Rossi Teresa ved. Morandi	20
Pellerano Costantino	40
Airola Agostino	30
Grandi Pietro	25
Brott	5
N. N.	5
Arata Caterina	15
N. N.	15
Vignolo Elia	15
Canessa Michele	10
Cuneo Vitt. ved. Figini	10
Piumatti Cristoforo	10
De-Blasi Carmen	10
Marrè Giovanni	10
Bacigalupo Angelo	10
Perugi Gio Batta	10
Sacco Nicolò	10
Picorio Giuseppe	5
Gambero Angelo albergatore	5
Airola Teresa	5
N. N.	5
Fravega Agostino	5
Dima Francesco fabbro	5
Queirolo Gio Batta lavandaio	5
Costa Luigi mugnaio	5
Solari Giacomo	2
Badaracco Francesco	2
Badaracco Luigi	2
Circolo Cristoforo Colombo (3. lista)	
Pezzolo F.sco, in memoria	100
Ghisolfo Ambrogio	10
Impiegati Staz. Ferroviaria	
Ratto G. Batta, Capo	25
E. B. Q.	20
Picchio Aurelio	10
Ardito Giacomo	10
Crovo Fortunato	5
Minetto Francesco	25
Caraffa Antonio	5
Noce Avvocato	5
Castruccio Francesco	5
Becagli Enrico	5
Coniglio Benedetto	5
Barberis Giovanni	5
Albergo d'Italia	
Costa Fed. Propr.	50
Zanni Ernesto	10
Costa Gemma	10
Scola avv.	10
G. A. Brosio	10
T. Bataini	10
Bruno Damiani	5
J. Herrera	10
Moggia	1
Tansini Carlo	10
N. Morselli	10
Carnevale Anna	5
Zanoletti	5
Maria Gioia	10
Angelina Brosie	5
Cogorno Severino	10
Ing. De Stefani	10
Boggiali Tommaso	10
Bertolini	10
N. N.	2,40
Ricavo netto della festa del martedì Grasso	125
Impiegati municipali	
Massoni Luigi	10
Faruffini avv. Giov.	10
Canessa Paolo	10
Bertelli G.	6
Brizzolara E.	5
Lasagna Silvio	5
Agneto Giovanni	5
Cussotto Michele	10
Arcari C.	5
Depaoli Dom.	5
Cristoforo Pietro	5
Andreucci Domenico	5
Pugliesi Giovanni	5
Figari Agostino	5
Ludovici Giov.	5
Passafaro G. L.	5
Risso E.	2
Impiegati Hotel Casino	
De Gaspari Cesare	10
Boeri Vincenzo	5
N. N.	10
Iginio Colombo Flori	5
Zanelli Umberto	2
Multe personale	3
Ratto Vittorio	5
Lorasetti Carlo	2
Rovero Lorenzo	2
Giannoni F.	2
Puppi Felice	2
Bortazzoli Camillo	2
Donino Nicòlò	2
Fulcini Raffaele	5
Raccolte dal sig. Cristoforo P.	
Z. Z.	25
Zillikeen	10
Banfi	5
M. Melesi	10
Lentati Mario	10
Fedi Giuseppe	5
Ing. Almondo	10
R. C.	5
B. Bassano	5
Giulio Walser	10
Castellani Emilio	10
Giardini Alfredo	5
Querci Raffaella	5
Devoto Luca	5
Bottino Mario	5
N. N.	2
Conservatorio Gimelli	5
Repetto Claudio	10
Somma precedente.	L. 32826, 50
Totale	» 89047,90

N. B. — La Sig.ra Gentilini Giulia ha donato un letto completo.

Nella lista precedente fu erroneamente scritto Millo Angelo L. 5 invece che Iuilla Angelo L. 5.

Il Comitato promotore delle veglie danzanti Pro Asilo, composto dei sigg. Zanoni Guido, Contini Lorenzo, Tassara Stefano, Zanoni Eugenio, Morino Roberto e Basso Antonio ha consegnato alla direzione dell'Asilo Infantile L. 323,60 quale ricavo delle feste stesse, di cui L. 100 furono destinate alla sottoscrizione Pro Ospedale.

Furono poi dimenticati i seguenti:

Pasqualetti Achille L. 200 (1.a lista)
Figari Angelo » 200 »
Valle Giuseppe » 10 (2.a lista)

Gastine Ida, Hotel Imperiale, pubblicato L. 50 invece di L. 100 — Queirolo Agostino pubblicato L. 30 invece di L. 50.

***

La distintissima Signora Carla Ruspoli ci ha fatto pervenire a mezzo del Sig. Michele Devoto la somma di lire cento a pro dell'Ospedale, e il Signor Nizza Michele, a mezzo del Sig. De-Bernardis Enrico, L. cinquanta pure a aro ospedale.

Nel mentre ringraziamo i gentili oblatori, ospiti nostri, anche a nome dell'On. Amministrazione dell'Ospedale, teniamo a disposizione di quetsta le relative somme.

Il ballo

al Grand Hôtel e d'Europe

Pro orfani di Guerra

La festa di beneficenza al Grand Hôtel e d'Europe organizzata dal Presidente del Comitato Pro Orfani di guerra Avvocato Oreste Chiarini, l'ottimo nostro giudice, che le ore di riposo spende a profitto delle nostre umanitarie istituzioni rendendosene così benemerito, e dalla gentile signora Besozzi, coadiuvata dalle altrettanto instancabili e gentili signorine Nizza, Sorelle Secondi e dal signor Dettori — riuscì splendidamente per il concorso di tutta la colonia e di moltissime famiglie rapallesi.

Superfluo dire l'eleganza degli abbigliamenti ed impossibile ci fu raccogliere tutti i nomi dei presenti.

Alle ore ventiquattro dopo la tradizionale rottura della pentola ricolma di giuocattoli, dolci, coriandoli e di due bianche colombe, cominciò il getto di coriandoli, e stelle filanti e di fiori, una gentile ed animatissima battaglia.

Si ballò e si divertì un mondo e si fece un'ottimo incasso di cui daremo il resoconto al prossimo numero, ma già fin d'ora sappiamo aggirarsi sulle 1500 lire. Ottimo come sempre il servizio di buffet e della cena, diretto personalmente dai proprietari Signori Papadato e Bonetto.

Ora si attende con impazienza il terzo veglionissimo di mezza quaresima al Casino Hôtel a beneficio dell'Ospedale e della Provvidenza, e data l'attesa vivissima, si può arguire che l'occasione darà modo di divertirsi beneficando largamente.

Quod est in votis.

LA MOSTRA D'ARTE

A RAPALLO

(Cont. v. n. prec.)

III

La Pittura

Entrando nella sala di Corso Italia, mentre lo spirito dell'amico perduto era vicino ancora al mio spirito — di questa Esposizione egli era stato tra i zelatori più caldi e tra i più solerti organizzatori — il sole che mi sfavillava negli occhi trovava la sua armoniosa espressione nell'opera del Mancante, nei quadri di Stefano Baghino, lo Stenio delle nostre prime battaglie, sereno maestro di ardite tonalità e di calde espressioni panteistiche.

Le due opere maggiori che lo rappresentano in questa mostra di Rapallo sono due smaglianti e felici improvvisazioni quali sorgevano dall'anima eminentemente lirica del Baghino quando l'infiammava l'entusiasmo irruente ed ispirato di una nuova espressione, di una ardita concezione cromatica ch'egli abbozzava e definiva, posseduto dalla febbre, in pochi giorni, talora in poche ore.

Il primo di essi che per la sua nota ardimentosa primeggia nalla sala, tonalità di colore vivace, quasi violento; concepito ed eseguito nell'ebbrezza folle dei giorni dell'armistizio quando le strade e le piazze e le case e i ritrovi risuonavan di feste, di applausi, di grida, d'inni e di musiche, nel tripudio della vittoria inaspettata e grandiosa, non ancora amareggiata dalle innumerevoli miserie del dopo guerra, è una esaltazione del momento, un inno di giubilo, un grido di speranza, un risveglio ed un cominciamento.

Folla, movimento, bandiere sventolanti giocondamente, e sole, e grida — sì anche grida, perchè la perizia dell'artefice nella completa armonia del dipinto ci da anche la sensazione del frastuono giocondo della gente ebbra — e spazio, ed al disopra, nel cielo terso, l'anima scarlatta della folla, rossa come il sangue versato, rossa come l'amore fiammante, rossa come il suo rosso cuore, che sale all'Empireo, arcangelo trasvolante e trae dalla cetra d'oro le note squillanti della novella speranza.

Che vale perdersi in inutili analisi tecniche, se l'anima del pittore, vibrante di una sincera e profonda emozione, ce l'ha data solidamente e palesamente in questa tela completa, vero documento umano, ben più efficace della memoria che vanisce o della banale cronistoria scialba e stereotipa?

L'altra è una visione classica, una di quelle visioni carducciane in cui l'antico sembra che si innesti nel moderno e che l'onda trascorrente ma eternamente nuova della poesia ritragga, vivificando il mito, la più fresca espressione della nostra aspirazione moderna.

Un manipolo di centauri procede dal fondo del quadro ed ascende una collina gemmata, sfavillante, molticolore. Il condottiero delle «fiere snelle» *agita sullo sfondo melodioso del cielo, striato di cumuli d'argento, un gran drappo scarlatto, fiammante nell'azzurro come un ammonimento.*

In questa tempera *robusta il senso della perpetuità dei luoghi mitici, ove sembra che l'ora non volga giammai al trapasso e che i giorni durino eterni, senza giochi varii d'ombre e di luci, senz'alba, senza meriggi, senza crepuscoli, in un ritmo largo di chiarore diffuso e costante è reso con meravigliosa evidenza. E l'idea di natura eminentemente poetica si sposa splendidamente con la linea decorativa del quadro.*

Ma un altro ne n'è di piccole dimensioni, un «frammento», *degno di figurare tra le opere migliori dei più robusti maestri del colore.*

Sono quattro teste nel sole.

E vi è tanta luce, un così solido impasto di colore, una espressione così completa che la penna si rifiuta all'analisi, e gli occhi ammiratori non d'altro si appagano che di guardare.

Questo frammento *è senza dubbio la più forte opera di pittura che la mostra contiene e le meravigliose qualità dell'autore si rivelano in essa in tutta la loro interezza.*

Le altre quattro opere son degne delle prime: Un delicato profilo di giovinetta ricamato con amor di particolare e con soave finezza di toni; una fantastica visione crepuscolare calda e melodiosa; un piccolo ed argenteo balenare di luci fredde e di toni d'argento in uno studio prezioso, ed il nido mattinale che gia figurava all'esposizione dei bozzetti in Genova, soavissimo carme ideale dell'infanzia che il morto artefice tanto teneramente amava.

Povera infanzia sua, poveri bimbi ignari rimasti a soffrire ed a piangere nell'umile casa che la gloria tangeva, forse, ma che l'agiatezza sfuggiva, come purtroppo avviene sempre in questa nostra epoca egoistica e superficiale, per cui i sinceri e sereni fattori del progresso, i migliori ed i più puri, schiacciati dal mercantilismo e dalla malafede ch'essi, gli ingenui, non sanno e non vogliono combattere e smascherare, sono dannati perpetuamente a lottar col bisogno e talora con la miseria squallida.

L'unico che possa inquadrare la vivace opera del Baghino senza apparir scialbo ed incolore è Ercole Dagnino, ancor esso efficacissimo colorista, pittore nel vero senso della parola, delicatissimo poeta delle altitudini, — egli che apprese a comprenderle e ad amarle durante i lunghi anni di guerra, lassù ai baluardi d'Italia, quando, capitano degli alpini, la sua anima di combattente si elevava, nelle brevi soste, al disopra della mischia e s'arricchiva e si completava armonizzandosi.

La sua «Vedetta» *è un capolavoro di espressione, di colore e di sobrietà. Ed è ispirata da quel senso di* «arcana solitudine» *delle montagne, così difficile a rendersi senza teatralità e senza luoghi comuni, come qualche altro espositore non ha saputo fare.*

Ed anche l'idillio pastorale, opera giovanile già esposta, parecchi anni or sono, alla Promotrice di Genova, ricca di toni caldi e pervasa di sana poesia — di quella poesia delle cose semplici e grandi che la maggioranza dei contemporanei corrotti ormai non sa più comprendere — è un'ottima affermazione di ingegno, di sensibilità, di forza.

A. G. Santagata espone uno studio di testa a chiaro-scuro solidamente costrutto, robusto, definito con efficace spunto tecnico.

***

Volgendo le spalle a questa parete eccoci di fronte al gruppo di coloro che ormai rappresentano gli arrivati, i professori di merito dell'Accademia di Belle Arti, i pittori consacrati insomma, se non da una fama che corra molto lontano dal mondo, almeno da una certa notorietà della nostra breve Liguria ove son tanto pochi gli Artisti!..

Ed appunto perchè noti, questi Signori, si permettono spesso di gettare a casaccio nelle esposizioni d'Arte quanto capita loro fra mano, sicuri ormai di vendere, sicuri di essere anche un poco lodati dai loro amici giornalisti i quali debbono necessariamente ricorrere ai loro consigli per redigere un articoletto critico che dica bene di tutti senza toccare gli interessi di nessuno, che faccia per il meglio un po' di reclame tra il pubblico pagante, perchè ciò che importa non è dare una sincera espressione d'arte ma vendere, perchè c'è il caro viveri e bisogna bene tirare innanzi alla meno peggio?

Del resto — dice il buon pubblico, stringendosi nelle spalle — quello dell'artista è un mestiere come un altro!

Eppoi ci si lamenta perchè l'arte non è popolare, perchè gli artisti non sono amati ed apprezzati, perchè... ma zitto per amor di Dio! In che ginepraio mi andavo cacciando!

Buon per me che i lettori conserveranno gelosamente per se queste quattro malignità dette così a quattr'occhi per sfogarsi un poco.

Dunque procediamo con ordine e sopratutto freno alla lingua!

MAZZONI — *Impressioni sarde, grida, in tonalità generalmente basse, volute, non efficaci nè caratteristiche.*

CAVALLARI — *Una* «*Natura morta*», *impropria parola perchè la natura non è mai morta, ma è l'uso e bisogna adattarvisi. Dunque una* «*Natura morta*» *solida fusa robusta. L'aria circola in questo quadretto armonico sobrio, secondo mio modo di vedere superiore alle* «*Pesche*» *di Maragliano le quali miniate con meticolosità certosina non ci danno però l'espressione vivace, vera, del dipinto di Cavallari.*

MARAGLIANO — «*Giardino*» *fine ricamo pittorico. Un po' freddo ed inespressivo come tutti i dipinti di questo miniatore paziente in cui la minuzia del particolare uccide certamente la foga e l'emozione necessarie a ricercare l'armonioso sentimento dell'insieme, a panetrare nell'anima delle cose.*

Però tutti i suoi quadri dalla «*Casa rustica*» *che pare una grande miniatura alla* «*Marina*» *a* «*Maggio*» *hanno una impronta signorile, delicata, una tal quale preziosità che interessa.*

GENNARO D'AMATO — «*La Torpediniera dei Dardanelli*» *concepita con freschezza un pò scenografica di illustratore che piacerà al pubblico. Buoni invece due piccoli quadri di paesaggio:* «*ulivi*» *e* «*montagna*» *ove l'espressione dell'ora e del luogo è efficacissima e felice.*

FIGARI — *Ha un* «*Pergolato*» *veramente un pò troppo superficiale ed incolore.*

Da questo vecchio combattente si ha il diritto di attendere qualcosa di più e di meglio.

SACHERI — *Tre quadrettini minuscoli, indefiniti, notturni, tonalità basse ma soavemente armoniose, frutto forse di una raffinata virtuosità tecnica, come una improvvisazione musicale, ma graziosi, riposanti, espressivi.*

DODERO — *Una* «*Donna in barca*». *Non posso aggiungere di più.*

VACCARI — *Ha parecchi quadri che non lo rappresentano certo nelle miglior maniera, per quanto dipinti tutti con quella sua facilità di improntatore salde ma un pò impersonale, senza essere totalmente fotografico.*

Ottimo tra gli altri, indubbiamente il migliore sia dal lato tecnico che dal lato espressivo, un paesaggio di neve di cui mi sfugge il titolo. È certamente questa una delle opere più sentite del Vaccari che, produttore instancabile uccide la qualità con la copia, giovandosi troppo della facilità di mano a tutto detrimento del contenuto soggettivo dell'opera.

Giovanni Riva

(*Continua*)

Nuova Cooperativa Edilizia

Da un gruppo di cittadini venne costituita con atto del Notaro Prospero Antola una Società Cooperativa sotto la denominazione «Tigullio» per la costruzione di case.

La lodevole iniziativa oltre a concorrere alla soluzione dell'acuto problema della mancanza di abitazioni, dà agio ai soci di fruire delle non poche ed importanti agevolazioni economiche che una recente legge concede alle Società Cooperative ed anche ai privati, e che illustreremo in un prossimo numero.

Per ora ci limitiamo a porgere un plauso agli iniziatori.

Associazione Nazionale COMBATTENTI

Sezione di Rapallo

Assemblea Generale

Sabato 28, alle 20.30 presso la Sede Sociale, in Via Venezia N. 29 avrà luogo l'assemblea generale dei Combattenti col seguente ordine del Giorno:

1. Polizza di Assicurazione.
2. Disoccupazione dei combattenti.
3. Pacco vestiario.

L'AGITAZIONE PER LA POLIZZA

II. Convegno di Genova

La Circolare diramata dalla Sezione di Genova affermante il diritto alla polizza di tutti i Combattenti, senza distinzione, dal 24 Maggio 1915 al 3 Novembre 1918, e la necessità della sua immediata liquidazione, ha riscosso l'adesione ed il plauso dei Combattenti di ogni Regione d'Italia.

Giungono, perfino dai più piccoli e lontani paesi della Sicilia, della Basilicata e delle Puglie, parole di incitamento e di fede.

Il Convegno Nazionale che avra luogo il 29 di febbraio in Genova nella occasione della inaugurazione della Bandiera Sezionale riuscirà imponente.

Esso dovrà segnare la linea di condotta, ed indicare i mezzi perchè l'agitazione porti al più presto ad un risultato affermativo e definitivo.

Ai deliberati di esso si atterannò tutte le Sezioni d'Italia.

Non si tratta di un nuovo assalto alle finanze già esauste dello Stato, nè della richiesta di pagamento del sacrificio compiuto.

I Combattenti hanno il diritto di riprendere la vita civile dissestata da quattro anni di assenza. Sono ritornati stanchi, disorientati, più vecchi, con i segni non dubbi delle fatiche e dei disagi sofferti. Hanno ritrovato le famiglie senza risparmi, mentre il costo della vita è salito fantasticamenie, e, attorno, il lusso e la ricchezza sono sempre più sfacciati.

Spentasi l'eco lontano degli applausi del Novembre 1918, anche il ricordo di quei giorni si è eclissato.

E' opinione diffusa oggi che il Combattente nulla ha meritato di più di chi è rimasto al lavoro nell'interno del Paese; del disertore che ha abbandonato il campo: che nessun maggiore rispetto può prendere di quello che si usa a chi, trovato con mille allo inizio delle ostilità è stato lasciato con un milione il giorno della vittoria.

Si richiede che sia riconosciuta a tutti il diritto della polizza perchè l'istituzione di essa perda quel carattere di allettamento che le era stato dato — sia invece un attestato di riconoscenza del Paese verso tutti i suoi difensori.

Si chiede che venga indetto un prestito Nazionale per finanziarla, dopo la chiusura del prestito in corso, perche non debba essere oggi lo stato a trarre dalle sue finanze esauste i tre miliardi necessari; ma siano bensì coloro che accumulavano i milioni mentre chi combatteva versava sangue.

E' una affermazione di diritto che i Combattenti debbono pretendere ancor più importante delle poche centinaia di lire che pure saranno per essi preziose.

Il *Convegno di Genova* dovrà essere una affermazione ed un monito.

I Combattenti prendano il loro posto!

L'Inaugurazione della bandiera della Sezione di Genova

PROGRAMMA: Domenica 29 febbraio - ore 10 - al *Politeama Genovese*: Consegna alla Sezione di Genova dell'Associazione Nazionale Combattenti della Bandiera offerta dal Fascio Studentesco Universitario.

Ore 12: Colazione offertà dalla Sezione di Genova ai Rappresentanti delle Sezioni sorelle, al Ristorante che verrà indicato.

Ore 14.30: Nella sede della U. P., Convegno interregionale per discutere e definire la linea di condotta da seguire per l'agitazione «*Polizza ai Combatenti*».

Per la disoccupazione dei Combattenti

E' inutile dovere esporre le dolorose condizioni morali e finanziarie in cui si trovano coloro che per lungo tempo si sono maggiormente sacrificati per la Patria, e che dopo la smobilitazione si trovarono chiusa ogni via, ove potevano intravedere la speranza di una qualsiasi occupazione, da coloro che erano favoriti da un vile imboscamento e che dalla smobilitazione lentissima che privava il concorso volenteroso di chi doveva essere degno di ogni considerazione.

Oggi molti di questi tornati, privi di ogni risorsa morale e materiale attendono ancora con rassegnazione; che sia pensato anche per loro, quindi facciamo affidamento che tutti i combattenti intervengano numerosi all'assemblea nella quale sarà comentato un programma di azione.

Circolo Sportivo "Ruentes„

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo questa sera sabato 28 alle ore 20,30 nel locale della Società Esercenti (Corso Umberto) gentilmente concesso, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della direzione riguardanti il campo sportivo.
2. Pratiche diverse.

Si raccomanda in modo assoluto ai soci di non mancare trattandosi di questioni vitali per la società.

Chi trova e chi perde

Il giovane Reisoli Canzio impiegato delle officine elettriche rinvenne un abbonamento ferroviario con entro L. 50 che portò a casa del suo legittimo proprietario prima ancora che questo ultimo si accorgesse dello smarrimento.

Un bravo di cuore al giovane Reizoli.

* * *

Dal giovane Tascheri Menozzi è stata perduta una borsetta contenente documenti che lo riguardano e di cui avrebbe urgente bisogno, e poche lire.

Farebbe opera meritevole chi l'avesse trovata a consegnarla all'interessato oppure portarla ai nostri uffici.

Le truffe a Rapallo di un complice del. Mesones

Il «Giornale d'Italia» riceve da Rapallo:

— Avendo appreso che nello scorso anno il sedicente conte Ermanno Pellegrini, implicato nelle gesta del Mesones, aveva frequentato la nostra città ove era riuscito a truffare un noto albergatore, e cioè il signor Gambero, proprietario dell'Hotel B au Séjour, abbiamo voluto intervistare il legale dello stesso, Avv. Ugo Bontà.

L'egregio avvocato ci affermò di avere, nell'interesse del suo cliente, presentata querela all'autorità giudiziaria contro il Pellegrini, il quale una prima volta, in compagnia di certo Pietro Macciò, e una seconda volta insieme a un certo capitano Bartolomeo Siciliani e a un certo Levi, entrambi di Napoli, era riuscito a vivere non solo per parecchi giorni all'albergo del sig. Gambero, senza pagare il conto, ma per di più si era fatto consegnare dal Gambero una rilevante somma. In una seconda visita il Pellegrini era riuscito a indurre il Gambero ad accettare effetti cambiari a firma di certo Filippo Volpicella, che si diceva risiedere abitualmente a Roma all' Albergo Colonna Ma non è men vero che alla loro scadenza i tre effetti rimasero insoluti.

L'istruttoria aperta contro il Pellegrini per questa truffa deve essere terminata, ed è certo che di queste sue malefatte dovrà occuparsi l'autorità giudiziaria.

CINEMA TEATRO REALE

Partita la Compagnia Muccioli alla quale il pubblico che sempre era accorso alle sue rappresentazioni, fu prodigo di applausi nella recita d'addio, si ripresero gli spettacoli cinematografici, accompagnati da buona musica eseguita dal terzetto Sagaria, Ferrari e Repetto.

Per domani è annunziata la prima serie del grandioso dramma di avventure *Il Vascello Misterioso*.

In questo lavoro prodigio vi hanno parte principale artisti americani, che con le loro miracolose trovate, impressionano ed avvincono il pubblico in modo tale che se invece di 8. fossero ben 20 serie, a tutte accorrerebbe.

Pertanto queste del Vascello Misterioso sono serie attraentissime che niuno deve rispiarmarsi di vedere.

Quanto prima, e questo è l'augurio dei frequentatori, altra compagnia operettistica o drammatica.

Battaglia di fiori

Riprendendo la gentile consuetudine la P. A. Croce Bianca, organizza per Domenica 21 Marzo p. v. la XXIII Battaglia Floreale.

La festa che rappresenta una delle migliori attrattive per la nostra città, sarà curata in tutti i minimi particolari perchè riesca completissima.

Una buona reclame verrà fatta in Riviera, cosicchè il popolo sarà più numeroso e più... cosmopolita.

Occorre però che i cittadini tutti, albergatori in ispecie, ed autorità coadiuvino il comitato, sia moralmente che finanziariamente.

Inoltre il motivo benefico per cui la festa è promossa servirà di maggior sprone a tutti i volenterosi; e la «singolar tenzone» sarà combattuta unita al pensiero che nel divertimento si soccorreranno tanti bisognosi e poveri vecchi e infermi.

All'opera dunque.

Questa «battaglia» deve superare in tutto e per tutto quelle finora combattute.

Nei prossimi numeri ne riparleremo ancora e più con precisione.

PROGRAMMA

che la Banda Cittadina svolgerà domani 29 Febbraio alle ore 15 in Piazza Francia

1. «Marcia Militare» - N. N.
2. Reminiscenze « I Pagliacci » Loncavallo.
3. Fantasia - «Mefistofele» - Boito.
4. Sinfonia - «Fra Diavolo» - Auber.
5. «Sestapla» - N. N.

La Fiumana bella

ci comunica che col 1° Marzo p. v. effettuerà colle sue automobili la prima partenza da Uscio per Recco alle ore sei e da Recco per Cicagna alle ore sette, restando limitata la corsa da Recco alle ore 9,30 al garage di Uscio.

Adelina Bucchetti in Torriani

E' morta a soli 33 anni, quando più bella è la vita piena di promesse e speranze. Anima buona e soave, madre affettuosa; attese la morte calma e rassegnata, quasi stoica; rivolgendo l'ultimo pensiero ai cari e piccoli pargoletti che restavano senza mamma. Ed ha sorriso ad essi nella visione di un avvenire lieto e felice per i figli suoi.

Al marito Cap. marittimo Giuseppe Torriani, ai figli Enrichetta, Pierino, Peppino, ai genitori, al suocero avv. Pietro Torriani, ai parenti tutti "Il Mare„ invia l'espressione più viva e sincera delle sue condoglianze.

Maria Platone in Littoideo

Lavoratrice indefessa, giovane ancora, dedicata interamente alla famiglia, ebbe la vita troncata da breve malattia.

Lascia nel dolore immenso il marito Vittorio, i figli, i parenti tutti, ai quali "Il Mare„ invia le sue condoglianze sincere.

STATO CIVILE

Movimento dall' 22 al 29 Febbraio 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fravega Domenico contadino con Castagneto Lettera contadina.

MATRIMONI CELEBRATI

Cabona Luigi con Costa Carmela.

MORTI

Grondona Maria di anni 59 contadina — Canali Dosolina di anni 42 casalinga — Ridgway Muriel di anni 29 agiata — Zerega Maria di anni 66 possidente — Canepa Maria di anni 69 merlettaia — Canessa Giuseppe di anni 78 contadino — Platone Maria di anni 31 casalinga.

Il marito, i figli, i parenti gli amici tutti ringraziano quanti vollero rendere l'ultimo tributo alla loro cara, accompagnando all'ultima dimora la salma di

Maria Platone in Littoideo

Rapallo 27 Febbraio 1920

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Corso Floreale

(Ambro) — Festa di luce, di sorrisi, di fiori. La battaglia gentile che si combatte co' fiori della nostra riviera e coi femminili incanti, tra i richiami e le grida festose, non poteva avere maggior vittoria.

Toilette quasi primaverili, numerose carrozze, auto, charette; tribune che parevano vetrine d'una esposizione muliebre; il bel cielo d'Italia: ecco l'ambiente. E tre ore di combattimento incruento, diedero al quadro tutti i colori possibili. Si è combattuto si elegantemente e cortesemente che la cronaca non può registrare che qualche vittima ...morale della tenzone.

La giuria composta dai Sigg. Avv. Oreste Chiarini, Pretore di Rapallo; dall'Ass. Brisolese Gregorio; Ing. Luigi Eliva e dal pittore Agostino Banchieri ha assegnato i premi così:

I. - Gran premio, Coppa del Municipio al carro Romano della Società Esercenti,

II. - Busto in bronzo « La sorridente » (Pâqueretta) alla carozza Hôtel Regina Elena.

III. - Statua in bronzo « Il Marinaio » alla carozza Hotel Lido.

IV. - Coppa portafiori, alla carozza Hotel Miramare.

V. - Vasi giapponesi, all'automobile dell'Ing. Luigi Dini di Milano.

VI. - Servizio da caffè porcellana, d' Arcaschon alla carozza dell' Hotel Continental.

VII. - Statua in bronzo « La luce » alla charette Sig.ne Seuse Obert Perrone di Genova.

VIII. - Bambola artistica, all' auto del Fascio studentesco genovese.

IX. - Medaglia argento all'auto 6776.

L'incasso di circa 8000 lire dimostra eloquentemente la buona riuscita del corso, il cui bis è richiesto ad unanimità. La società promotrice mise a disposizione della stampa una carrozza che fu troppo poco... neutrale.

La banda cittadina prestò lodevole servizio diretta dal Maestro Amedeo Treschieri.

Veglioni

Il veglione, promosso da un apposito Comitato nel nostro Teatro Verdi, ebbe un successone.

Folla varia e allegra sopratutto. I palchi e le gallerie erano gremite.

Il premio delle maschere fu vinto dai Sigg. Mario Santarelli e Castruccio Pietro che vestivano, eleganti, da marchesini genovesi. Il secondo premio da Minardi Adolfo e Grandi Claudia.

Al premio dei migliori ballerini concorsero numerose coppie ma si distinsero la Sig.na Agrifoglio Lina ed il Signor Caraffa Enrico ai quali toccò il primo premio. Il secondo alla Sig.na Martinelli Bice e Signor Caveri Gigetto Suonò bene l'orchestra diretta dal Maestro Tolozan. Alle 24 si ruppe la tradizionale pentolaccia.

* * *

Anche nelle Società Reduci ed Esercenti si danzò animatamente fino alle prime ore del mattino.

Cose che succedono

Il troppo solerte Saraccini Ezio era venuto nella nostra città con uno spirito organizzatore invidiabile e con la sua politica, più o meno chiara, riuscì in breve ad influenzare i nostri buoni operai.

Fondò la locale Camera del Lavoro, radrizzò qualche sciopero, ne promosse degli altri; fece delle sottoscrizioni, rendendosi così benemerito dell'elemento operaio. Era diventato un pezzo grosso cittadino.

Un bel giorno (c'è sempre « il bel giorno » nella vita, e per questo individuo a quanto pare i giorni belli devono essere parecchi) il bravo Ezio fece i conti di cassa e... creò il deficit.

Fallimento? Si parlà di un ammanco di più d'un migliaio di lire, frutto dei risparmi di chi deve lavorare. Dovrebbe ringraziare i suoi ex-amministratori che non gli hanno inflitto una lezione per... direttissima.

Per l'estetica

Manifesti di ogni colore deturpano in un modo indecente le nostre piazze e vie. Delle diverse lamiere, poste per la bisogna, parte sono sparite del tutto, altre esistono in... ruggine. Sicchè qualunque posto è buono per appiccare i fogli con una estetica facile ad immaginare. Ma perchè non fissare, come si fa in tutte le città, e nelle posizioni migliori le necessarie lamiere?

Abusi

Che Pantalone (leggi Consumatore) sia sempre stato afetto da encefalite letargica lo si sa a proprie spese. Lo sanno anche, purtroppo, certi disonesti che continuano a « spellare » secondo la moda ormai invalsa, in barba a tutti i regolamenti, leggi, calmieri, ecc. Solo qualche raro provvedimento della nostra « forza pubblica » interrompe la consuetudine per breve. Per ora ci limitiamo a parlarne *en passant*, riservandoci però di ritornare sull'argomento.

Rendiconto

Dalla locale Sezione Nazionale Combattenti riceviamo il rendiconto del The danzante tenuto al Kursaal Domenica 15 u. s.

Incasso totale	L.it. 1041,50
Spese varie . .	„ 147,00
Ricavo netto.	L.it. 894,50

Il Comitato organizzatore ci prega di ringraziare gli intervenuti e gli oblatori promettendo di organizzare a ben presto il chiesto bis.

Necrologio

A soli 19 anni, nella primavera della vita, dopo breve malattia, moriva Assunta Cuneo. Alla famiglia desolata le più vive condoglianze.

Da Chiavari

Il Cross-country a Chiavari

Ecco l'ordine d'arrivo dei partecipanti al Cross-country podistico organizzato domenica scorsa dallo S. C. Aurora:

1° Sega Angelo del Trionfo Ligure di Genova; 2.° Mangiante Mario, 3.° Roffo Antonio, 4.° Dentone Luigi, 5.° Cuneo Vittorio, 6.° Signorini Giulio, 7.° Corradini Giuseppe, 8.° Viganò Agostino, 9.° Frugone Francesco, 10.° Gonnella Giovanni, tutti dello S. C. Aurora.

Il Consiglio Direttivo si prega ringraziare le personalità ed Istituti cittadini che vollero incoraggiare l'importante manifestazione facendo pervenire alla Società generose offerte in denaro e in doni.

V.

Da Sestri Levante

La partenza di un amico per Lima

Sestri Lev. 26 - L'Amico carissimo Dott. Angelo Anselmi, dopo aver compiuto tutto il suo dovere verso la patria, e dopo aver conseguito la laurea in scienze commerciali è partito per Lima (Perù) dove si reca per urgenti affari personali e di famiglia. A mezzo della stampa il Dott. Anselmi porge un caro saluto a tutti gli amici, chiedendo venia a quelli da cui personalmente non potè congedarsi.

Al caro amico un buon viaggio, auguri di fortuna, ed un prossimo fortunato ritorno.

Nella fiorente sezione

dei nostri ex Combattenti dopo la nomina del nuovo Consiglio, abbiamo notato un certo risveglio, che dimostra, attività, intelligenza ed operosità da parte della nuova Presidenza che si propone di dare ai nostri ex Combattenti, quel posto civile e morale che giustamente loro compete.

A stimolo di incoraggiamento e di dovere di ogni buon cittadino pubblichiamo una lista di obblatori che sono corsi in soccorso alle finanze della nostra sezione augurandoci che questo esempio sarà da tanti imitato.

Sig. Giacomo Vaio, Presidente della Società Esercenti di Sestri Levante L. 230. (Importo corrispondente al pacco vestiario e premio di imobilitazione). - Ing. A. Enrico Pionzio, Direttore Miniere Bargone L. 100 - Ing. R. Craven, Direttore miniere Libiola L. 50 - Ing. Antonio Cerutti, Direttore Cantiere Navale di Riva Trigoso L. 50 - Sig Cesare Tubino L. 30 - Parma Cav Augusto L. 25 - Banco Sconto Agenzia locale L. 25 - Vallaro Dott. Francesco L. 25 - Poggi avv. Alfonso L. 25 - Evaristo Ceresola L. 10 - Cesati Amalia L. 10 - Pietro Arnavas L. 10 - Toso Luigi L. 10 - Mezzani Luigi L. 10 - Boccoleri Cav. Giuseppe L. 10 - Adami Avv. Matteo L. 10 - Pintus Armando Uff. di Porto L. 10 - Falcone Domenico L. 10 - Digesto Antonino L. 5 - Mindel Rag. Benvenuto L. 3.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

FILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 575 RAPALLO, 6 Marzo 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, » L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Noterelle scolastiche

Certo dal dì in cui si è costituito il regno d'Italia, anche nel campo scolastico si sono fatti molti progressi. Sarebbe ingiustizia negarlo, ma la forte percentuale che dà l'analfabetismo, le molte scuole che dovevano aprirsi e non si aprono, la scarsa cultura popolare — specie se confrontata con quelle di altre nazioni (ad esempio Inghilterra America del Nord, Elvezia) — il bilancio economico vergognosamente meschino di cui dispone il Ministero della Pubblica Istruzione (in Inghilterra dov'era già ricco, fu aumentato anche durante la guerra), i magri stipendi dei maestri elementari, che pur sono araldi della civiltà, i numerosi edifici scolastici, che contrastano con le norme più elementari dell'igiene, il numero limitatissimo delle scuole che danno la refezione ai piccoli alunni, gli Asili infantili che vivono di carità, ci dicono che le faccende dell'istruzione pubblica zoppicano maledettamente. Nè muteranno (ad onta della buona volontà di qualsiasi ministro) e il bilancio non sarà il più ricco tra quello di tutti gli altri Ministeri, se l'iniziativa non contribuirà a diffondere la cultura senza tutto attendere dal Governo (ah! come è comoda per molti la statolatria illustrata da Spencer), e se, da ultimo non si mozzeranno le unghie o gli artigli se più ci garba — al l'invadente, opprimente, ingombrante, burocrazia minervina che crede di far prosperare la scuola con le... circolari.

Cose comiche se non dicessero di quali miserie viva l'istruzione pubblica in Italia. E' il caso di dire con Beaumarchais: «Già bisogna ridere per non piangere».

Se noi consideriamo gli atti parlamentari, rileviamo che dalla Camera subalpina, sino a venire alla Camera di ieri discorsi belli su la necessità della cultura popolare auspice la scuola, se ne tennero centinaia: ma ai discorsi (che spesso hanno sapore... elettorale) ben poco corrisposero i fatti.

Words, words, words!, diremo con Shakespeare nell'*Amleto*, che Gallina briosamente tradusse: «Co le ciacole no se fa fritele». Ora i nostri legislatori, più o meno hanno pensato alla scuola con le *ciacole*, come la burocrazia minervina vi pensò con le circolari, i regolamenti farraginosi, le istruzioni ai Provveditori, non di rado disdicendo oggi ciò che si era detto ieri con la prosopopea di chi siede a scranna.

* * *

La scuola primaria — e noi ci occupiamo specialmente di questa, che è culla primissima della civiltà di una nazione — non può dare — ad onta del buon volere, dei sacrifici degli insegnanti — ciò che dovrebbe e come pretendono tutti coloro — e, ahimè! costituiscono la maggioranza — che, osservatori superficiali, parlano a orecchio, s'accontentano delle apparenze, trattano la politica scolastica, con gli stessi criteri con cui nelle farmacie rurali si discute intorno all'altra politica.

La scuola — come ripetiamo — non può dare ciò che dovrebbe e che molto erroneamente, aspettano, perchè se il problema che lo concerne fu ampiamente studiato (e da uomini insigni come Ardigò, De Dominicis, Gabelli, Siciliani), il Governo non si munì della necessaria forza economica, perchè non cercò mai di radicare nella coscienza del paese la convinzione che istruzione ed educazione sono le prime basi della vita civile di un paese.

Giustizia vuole si dica che anche le cosidette classi dirigenti ben poco coadiuvarono lo Stato in questa impresa.

Notiamo che per queste ragioni esistono tra casa e scuola rachitiche armonie, quando o non esistono o quelle della casa sono in contrasto stridente con l'insegnamento del maestro la quale cosa accade più di sovente di quello che si possa credere.

Che ciò accade nelle classi umili, o in quelle medie non è da meravigliare, perchè nessuno può dare ciò che non ha, ma la meraviglia legittima nasce quando si pensi che tale benefico contributo non danno, in generale, le classi agiate perchè i genitori non sanno, o non vogliono, come sarebbe loro stretto dovere seguire gli studi dei figli e integrare con l'educazione domestica l'opera del maestro.

Questo ho scritto e ripetuto in molti libri di psicologia giovanile e anche di recente nel volume satirico umoristico «*L'eterna Finzione*». Ma occorre insistere.

* * *

Siccome ho detto che si tratta di allegrie... scolastiche credo bene illustrarle con alcuni anedotti caratteristici fotografati dal vero e che riprovano la verità di quanto sono andato dicendo.

In un grosso paese che se non versa in cattive condizioni economiche non può nè pure dire d'averle buone, uno di quei sindaci, che si dilettano di politica farmaceutica, mi diceva che non poteva assolutamente concedere un aumento di stipendio alla povera maestra, nè gli era possibile di migliorare l'igiene della scuola perchè il bilancio del Comune non glielo acconsentiva. Del resto, pur riconoscendo, che lo stipendio era indecente, mi diceva testualmente così e con un sorrisetto furbesco come di chi vuole aver l'aria di saperla lunga: «I ragazzi possono studiare ugualmente e la maestra può ugualmente far scuola».

Ora è bene che si sappia che questo Comune, che lesinava il pane a una povera maestra perchè diceva di non averne i mezzi, spendeva poi annualmente quasi settecento lire per concedersi il lusso di una banda musicale, che, per quanto io mi sapessi, non sarebbe mai riuscita a riempire lo stomaco della maestra e ad essere un elemento d'igiene per l'umida e indecente scuola.

* * *

In una famiglia agiata e in cui si potrebbe, e perciò si dovrebbe contribuire validamente a integrare l'opera del maestro, accade una scenetta del genere seguente la cui comicità è istruttiva e... a un tempo dolorosa. Un bel bambino di circa dieci anni sta facendo il compito, datogli dal maestro, assistito dalla mamma; mentre il babbo legge il giornale accanto al fuoco. Tutto ad un tratto il bimbo si arresta e chiede alla mamma cosa vuol dire «*Studiare il passo?*».

La mamma, sorpresa, non sa che rispondere e allora prega il marito di dare la spiegazione necessaria. Il babbo smette la lettura del giornale evidentemente seccato della domanda coniugale! poi si decide e risolutamente dice:

— Ma dimmi un poco, il maestro non te l'ha spiegato?

— Sì, ma non lo ricordo ed è per questo che lo chiesto alla mamma.

— Ecco vedi cosa vuol dire non istare attenti!...

— Hai ragione, ma insomma non ricordo e ti prego di dirmelo tu, perchè pare che *neanche la mamma lo sappia*.

— Tu, certamente, devi fare una grande confusione perchè, caro mio, si studia una lezione, ma non si studia il passo. Questa è una bestemmia madornale.

— Senti, babbo, non credo sia una bestialità, perchè il signor maestro ha detto che questo modo di dire fu scritto da Manzoni.

— Sei proprio sicuro?

— Sì babbo.

— Manzoni, quello che ha scritto i «Promessi Sposi».

— Sì babbo.

— Quello era un grand'uomo! Dovevi dirmelo prima perchè certamente me ne sarei ricordato, come me ne ricordo ora, ma siccome voglio punire la tua disattenzione, così non te lo dico.

In realtà il babbo ne sapeva quanto la mammina. Il giorno dopo a scuola il maestro regalò allo scolaro l'epiteto di «*asino*», e si capisce a chi veramente andava diretto.

* * *

E' chiaro che con queste deficienze domestiche, con questa scarsità di cultura generale, con la povertà del bilancio statale, con i Sindaci che ragionano o meglio sragionano come quello di cui ho fatto cenno, permangono le allegrie... scolastiche intorno a cui argomentai. E' tempo che Stato e iniziativa privata pensino seriamente e dar nuova vita alla scuola e così l'Italia, vincitrice sui campi di battaglia, vinca pure su quelli dell'istruzione, fortificata da una benefica educazione.

LINO FERRIANI.

CURIOSITÀ STORICHE

L'uso dei Cognomi a Rapallo

Parte II.

Un secondo gruppo di cognomi si può formare con quelli, derivati da professioni, come i nostri Giudice, che trovo nel secolo XIII insediati a Santa Maria del Campo, i Cancellieri, che reputo oriundi di Santa Margherita per aver ivi innumeri terre, alla metà del secolo XII, prosapia illustre, da cui uscì quell'Oberto Cancelliere, continuatore degli *Annali di Caffaro*.

In mezzo a noi, nel secolo XIII, trovo i Gastaldi, e castaldo chiamavasi il fattore del monastero di San Fruttuoso di Capodimonte, ed erano celebri gli *Avvocati* feudatarii di Roccatagliata e di Neirone già nella seconda metà del secolo XII, i quali furon così appellati per essere stati gli avvocati e difensori della chiesa milanese; e, siccome gli Arcivescovi di Milano, ancora sui primordi del duecento, possedevano non pochi beni nelle quattro pievi di Camogli, Recco, Uscio e Rapallo, così altrettanti diritti possedevano gli Avvocati nel territorio immenso di dette quattro pievi.

E riscontriamo i Guerrieri, i Medici (a Camogli) i Notari, gli Speziali, i Maestri, i fattori etc.

A detto secondo gruppo appartengono puti i cognomi provenienti da arti e mestieri, come Orefici, Ballerini, Balestrieri, Cavalcanti, Barbieri (già nel secolo XIII a Neirone ed a Rapallo) Beccari, Maratori, Molinari, Fornari, Fogazzaro (focacciaio) Pellizzari, Massari, Vaccari (sui principi del duecento a Rovereto e a Santa Margherita) Basteri (a Varese Ligure) Vasari, Tessitori, Sarti e Sartori, quest'ultimi piovuti in Rapallo alla metà del cinquecento dalla riviera albinganese.

L'ultima dei Sartorio di Rapallo fu la madre del nostro Comm. Paolo Zunino.

Aggiungasi i Bancheri di Santa Margherita, i Bancdari di Chiavari i Barilari o Barlaro di Rapallo, i Guaineri, fabbricanti di fodere o guaine, che trovo a Neirone, chiamati guarnieri, i Pastore e relativi Pastorino, i Salineri (addetti alle saline) i Fabbri i Ferrari diffusi a Moconesi di Fontanabuona ed a Santa Margherita.

Essi, a cagione certamente dell'importanza, che assunse nella civiltà umana la lavorazione del ferro, sono tra questo gruppo i più abbondanti in tutte le lingue, tanto che del cognome inglese Smith, corrispondente appunto ai nostri Fabbro, Fabbris, Ferrari, Ferraris, Ferrario, Ferrero, col diminutivo Ferrarini, Ferraretto etc.

Il Bardesley, citato dal Garlanda, asserisce che in Inghilterra fra il 1838 e il 1854, e perciò in un periodo di soli sedici anni, furono registrati come nati, o sposati o morti, non meno di 286, 307 Smith!

* * *

Alfine al gruppo precedente è quello, che si potrebbe formare dei cognomi, derivati da dignità, grazie, privilegi, ai quali vediamo assurgere anche tra i più umili mortali Imperatori, Re (o Del Re o Reale) Principi e Marchesi e Marchesini.

A proposito di questa famiglia, diffusa in Portofino, osservo che secondo la dicitura latina o dialettale, conservata nei documenti, essa si scinde in due rami, in Marchesi e Marchioni, i quali riconoscono la stessa culla.

E questa osservazione collima pure per l'origine della famiglia Ghio e Guido, che è la stessa culla.

I figli di Guido (per la caduta della *d* tra le due vocali) diventano Guio e Ghio, per cui nello stesso modo, che troviamo, nel secolo XII i Marchese accanto ai Marchioni, in Portofino, troviamo ancor oggi a Parodi Ligure i Ghio, accanto ai Guido, famiglia patronimica.

Oltre che nei Marchesi c'imbattiamo nei Conti, nei Baroni, nei Patrizi, nei Nobili, nei Centenari (erano i consoli dell'epoca franca) nei Scabini o Scavini, nei Consoli, nei Consiglieri, nei Cavalieri e Cavalleri, nei Castellani e per conseguenza nei Vassalli (comunissimi a Portofino) nei Paladini, nei *Gonfalonieri*, nei Vicari, nei Dottori, nei Sindaci, nei Magistrati, e soprattutto in quella famiglia nostra Podestà, proveniente però da Chiavari, con cui alla fine del secolo XII s'indicò l'amministratore della giustizia o giusdicente.

Nel gruppo di detti cognomi possono far parte quelli provenienti dalla gerarchia ecclesiastica, per cui abbiamo anche tra persone tutt'altro che divote: Papa, Cardinali (così chiamavasi una diramazione dei Conti di Lavagna) Carmenlengo, Vescovo, Priori, Abati, Arcidiacono, Canonico, Prevosto ed innumerevoli Sacerdoti, Preti o Preve, Cappellani, Frati, Monaci, Conversi, Chieri e Clerici, etc.; possono far parte anche quelli provenienti dalla gerarchia militare, la quale ci dà una serie più o meno bellicosa di Colonnelli, Capitani o Cattanei, Alfieri, e di semplici Soldati e Tamburini fioriti quest'ultimi a Varese. Gli uomini di quei tempi birboni non rifuggirono persino dal mettere profanamente a contributo loro per la fabbricazione dei cognomi il Cielo, e tutta la gerarchia celeste, ed a chi ignorasse che da molti secoli i nomi degli uomini non hanno più alcun significato, parrebbe assai strano che si possa dir male di una umanità, nella quale si trovavano i migliori annalisti del Comune di Genova nel quattrocento chiamati Stella, e tanti Santi e Santini, tanti Angeli, D'Angelo, Arcangelo e Angeletti (questi venuti a Rapallo nel ventennio del secolo XVII e Serafini e Cherubini, persino.... negli ergastoli.

Nulla di più facile che alcuni di questi cognomi possano provenire da altri gruppi.

Infatti abbiamo una località Stella nell'Ovadese e chiamavasi ponte della Stella il ponte nostre delle *Nagge*, e sul quale passava la strada romana.

Anche il cognome *Santi* potrebbe essere stato attribuito ad una persona che si atteggiava a santo, fratello su per giù dei Devoti (di Chiavari) dei Fedeli, dei Cristiani (di Varese) e dei Falamonica, famiglia patrizia genovese, così chiamati, per avere sbarcato il lunario, facendo abilmente il devoto, il fedele, il cristiano, o atteggiandosi a monachella falsa, vendendo forse meglio la loro merce che quel tipo ameno, che avea il vezzo di baciar le donne, onde fu chiamato il Baciadonne o Basadonne, diventando così lo stipite di un'altra famiglia illustre genovese.

I cognomi derivati dalla maggiore autorità, quella del Re, unirono seco o per meglio dire incorporarono aggettivi, epiteti e soprannomi, dando così origine ad altrettante famiglie, quindi il re-becco, il re-petto, il re-cagno, il re-cucco, il re-bello, il re-boia, il re-brocca, formano gli stipiti dei Rebecco, Repetto, Recagno, Recucco, Rebello e Revello, Reboia, Rebrocca famiglie liguri elencate nei secoli XVI e XVII.

E chissà che i Rimassa non provengano dal nomignolo re-massa o re-ammazza!

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

"Gazzetta di Genova,,

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della "GAZZETTA DI GENOVA,, ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti:

Paolo Revelli, *Terra e vita di Liguria* — Bartolomeo Maineri, *La darsena della "Superba,,* — Leopoldo Valle, *Un poeta carnascialesco genovese: Paolo Foglietta* — Gildo Passini, *Rassegna politica* — Ferdinando Massa, *Ricordi di Giornalismo*. Illustrazioni di Aurelio Craffonara — Arturo Codignola, *Note letterarie:* Il "gruppo ligure,, — Farfarello *Riviste del Mese* — Andrea Pollano, *Casina rosa (Ai bagni di mare)* (romanzo) Illustrazioni di P. Gamba — (***) *Spigolando la vecchia Gazzetta* (La guerra di Spagna - L'assassinio del Duca di Berry - Divagazione di Parnaso - Gian Luca Solari - Un'altra replica del "Serpente di mare,, - Passatempi inglesi a Venezia) — *Schiaffi e carezze alla Superba:* Genova all'incanto.

L'imposta sul patrimonio

Le modalità per le denuncie

Col 31 marzo corrente scade il termine utile per la presentazione delle denuncie agli effetti dell'imposta straordinaria sul patrimonio, istituita con decreto legislativo 23 Novembre 1919 N. 2169.

Sono soggetti all'imposta i contribuenti il cui patrimonio comunque costituito raggiunga il valore di 20.000.

Il Ministero delle finanze provvede alla formazione di una scheda contenente tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie per rendere agevole la compilazione delle denuncie con la descrizione delle attività e passività patrimoniali.

Basterà quindi fermare l'attenzione su tutte le istruzioni che la scheda contiene perchè ogni contribuente possa adempiere quanto il decreto legge prescrive.

Oltre a questa scheda sono stati stampati anche dei fogli intercalari necessari per coloro che abbiano numerosi cespiti attivi o passivi da descrivere. L'invio delle schede da parte del Ministero a tutte le intendenze di finanza del Regno è già da tempo compiuto. Le intendenze che dovevano a loro volta farne la distribuzione fra i Comuni della rispettiva provincia, hanno assolto esse pure il compito loro; cosicchè in tutti i Comuni del Regno debbono trovarsi disponibili le schede distribuite, ma se in qualche Comune le schede mancassero i sindaci ne faranno urgente richiesta all'Intendenza di Finanza della rispettiva provincia.

La distribuzione delle schede al pubblico è così regolata: Nel Comune capoluogo di ogni provincia ed in quelli più importanti per estensione e popolazione, la cui scelta è affidata alla Intendenza di Finanza, le schede sono vendute al prezzo di cent. 5 ciascuna dai rivenditori di generi di monopolio. Negli altri Comuni potranno essere ritirate gratuitamente presso le agenzie delle imposte e dove queste non esistono presso i municipi.

Compilata e firmata la scheda secondo le norme che vi sono indicate, il contribuente avrà cura di applicare una marca da bollo da cent. 10 sul primo foglio ed un'altra da cent. 5 su ciascun foglio interno. L'annullamento delle marche dovrà essere eseguito non al contribuente ma dall'Agenzia delle Imposte, all'atto in cui riceve la scheda.

Il tempo che ancora manca per giungere al 31 marzo è sufficiente perchè ognuno possa compilare e presentare entro il detto giorno la propria denuncia, ma sarà bene che le autorità locali governative e comunali richiamino l'attenzione del pubblico sulla scadenza del termine suindicato, sia col mezzo della stampa locale sia in ogni altro modo giudicato utile a tal fine.

Il Ministero delle Finanze dal canto suo ha già da tempo provveduto all'invio di manifesti da affiggersi in tutti i Comuni del Regno e con apposite circolari ha fatto vive premure agli Intendenti di Finanza ed ai funzionari tutti dell'amministrazione delle imposte, perchè abbiano a rammentare l'obbligo che dal decreto legge è fatto ai contribuenti.

La maggiore attenzione dev'essere anche richiamata;

1. Sopra la facoltà che le è data all'amministrazione delle finanze ed alle commissioni giudicanti di deferire il giuramento al contribuente sulla veridicità della denuncia in rapporto alla qualità e quantità dei beni di spettanza del contribuente ed alle esistenza delle passività e dei carichi relativi.

2. Sopra le pene pecuniarie per omessa od infedele denuncia, pene che possono condurre fino alla confisca dei beni.

3. Sulla riserva fatta dal Governo di convertire al nominativo i titoli al portatore quando si constatasse che questi non vennero denunciati con la inevitabile conseguenza delle sanzioni che tornerebbero applicabili per compiuta frode fiscale.

* * *

La misura dell'imposta è determinata progressivamente, in modo che all'ammontare del patrimonio corrispondano le aliquote seguenti:

sopra lire	20.000	il	5 %
»	50.000	il	5,95 »
»	100.000	il	6,68 »
»	200.000	il	7,73 »
»	500.000	il	9,19 »
»	1.000.000	il	10,47 »
»	2.000.000	il	11,98 »
»	5.000.000	il	14,19 »
»	10.000.000	il	16,18 »
»	20.000.000	il	18,44 »
»	50.000.000	il	21,98 »
»	100.000.000	ed oltre il	25 »

Poichè l'imposta è ripartita su un periodo di trent'anni ne consegue che le percentuali annue risultano le seguenti:

sopra un patrimonio di L.	20.000	0,167 %
»	50.000	0,198 »
»	100.000	0,228 »
»	200.000	0,258 »
»	500.000	0,306 »
»	1.000.000	0,349 »
»	2.000.000	0,398 »
»	5.000.000	0,473 »
»	10.000.000	0,589 »
»	20.000.000	0,615 »
»	50.000.000	0,731 »
»	100.000.000	0,838 »

Per i patrimoni intermedi la misura dell'aliquota è determinata mediante una formola che ne stabilisce la progressività e che riportiamo a puro titolo informativo:

y = 00256514 x 0.1889634 (x rappresenta la cifra del patrimonio imponibile).

Per quanto concerne gli arrotondamenti la legge dispone che per i patrimoni imponibili fra 20.000 e 50.000 lire, le frazioni di 500 fino a lire 250 incluse si trascurano; quelle superiori a lire 250 si arrotondano a lire 500. In simil modo per quelli oltre 50.000 fino a 100.000 l'arrotondamento avviene per migliaio di lire. Oltre 100.000 e fino a 200.000 per unità di lire 2000. Oltre 200.000 e fino a 500.000 per unità di 5000. Oltre 500.000 e fino a 1.000.000 per unità di 10.000. Oltre 1.000.000 e fino a 2.000.000 per unità di 20.000. Oltre 2.000.000 e fino a 5.000.000 per unità di 50.000. Oltre 5.000.000 e fino a 10 milioni per unità di 100.000. Oltre 10 milioni e fino a 20 milioni per unità di 200.000. Oltre 20 milioni e fino a 50 milioni per unità di 500.000. Oltre ai 50 milioni per unità di 1.000.000.

La straordinaria rivelazione di Marte in Aprile?

Guglielmo Marconi notificò che il 21 del prossimo aprile, ossia quando Marte si troverà al suo punto più vicino alla terra, inizierà nuovi esperimenti sui segnali misteriosi della radiotelegrafia, mentre il prof. Bickerton, celebre per le sue ricerche originali nel campo astronomico, si dichiara assai propenso a credere che Marte sia abitato.

Quindi non resta se non di attendere curiosi. In realtà la scoperta ne varrebbe la pena e sarebbe sul serio come lo afferma il «Il Daily Mail» una delle più straordinarie e meravigliose del nostro secolo.

Entrare in rapporto diretto con altri pianeti?

Chissà quante fantasie non avrà accese e lanciate a briglia sciolta a traverso lo spazio sconfinato dell'universo simile ardita supposizione! Come non mancheranno degli scienziati e degli appassionati cultori a passare delle più disparate ipotesi nell'ansiosa ricerca della verità.

Quante esperienze non si saranno andate esplicando sino dal giorno in cui Marconi annunziava di ricevere per mezzo delle sue stazioni radiotelegrafiche dei segnali di cui nessuno riusciva a stabilire le provenienza.

Messaggi incomprensibili dove soltanto si riusciva a notare la lettera - e - dell'alfabeto Morse sembrava fosse ripetuta più di frequente d'ogni altro segno.

Così mai come adesso la legge di Newton sarà trionfante in quanto è base di tutta la matematica celeste....

Ed ai calcoli di distanze infinitesimali, alle negazioni ed alle supposizioni matematiche, farà eco la domanda:

Chi sarà, chi sarà?...

Giove il colosso tra i pianeti che sempre si è mostrato alla Terra nella sua luce serena?

Il Bellicoso Marte, Venere Saturno, Mercurio? sarà il Sole che tanti benefici da incalcolabili milioni di secoli ci va rendendo?

Ma — poichè siamo nel campo immenso e caotico delle congetture — non verrebbe fatto di pensare che l'astro decisosi finalmente a comunicare con noi debba essere giunto a un grado molto avanzato di civiltà?

Ci farà forse una qualsiasi diversità nel comporre i caratteri, mentre tutto il resto lascia credere che si sia andati di pari passo lungo il cammino in avanti dei progressi e della fratellanza tra i popoli.

Le medesime università, le medesime Accademie, le medesime conquiste prodigiose delle scienze, e fors'anche lo stesso egoismo rapace, le stesse menzogne convenzionali, la stessa presunzione di luciferi ribelli.

Talchè, riflettendoci bene, esaminando minuziosamente il pro e il contro, si rimane imbarazzati nel decidere se davvero ci sia tanto da rallegrarsi dell'ammessa probabilità d'un ravvicinamento di pianeti o di stelle comunque, sia pure merce la radiotelegrafia Marconi.

Da cosa — si sa — nasce cosa e la temerità, l'audacia degli uomini di qualunque forma organica e colore va sul serio oltre ogni dire.

Così non ottenendo risposta alcuna mediante il telegrafo senza fili i nostri cortesi comunicatori dall'atto, spazientiti del ritardo, potrebbero benissimo giocarsi dell'aereoplano.

Infatti, che cosa vi è di inamissibile ormai?...

V. Vampa.

...homo homini deus...

II

Ora il mondo non è cresciuto di valore.

La tristezza ha fasciato il cuore di-sutile e l'animo è pieno di esilio come il silenzio è pieno di solitudine e il deserto è pieno di vento.

Chi ha pregato per la vicinissima e lontanissima Morte?

Tutti i morti si levano.

Segno più appariscente non certo era stato mai più veduto dal giorno in cui gli uomini si construssero le gabbie disperate e dentro vi chiusero il cuore in prigione, il desiderio in prigione, il senso in prigione.

Verità più luminosa non fu certo addimostrata mai, sotto questo cielo di bufera, se non ora, dopo l'ultima comedia.

Tutti i morti si levano.

Mostrano i segni.

Quando colui, fu ribelle, abbandonò la sua casa e sognò la vita più libera e più tristamente bella, parve che una musica lontana lo rapisse in estasi per levarlo a una gloria innaturale.

Quando fu votata la serenissima virtù della rinunzia, contro tutti i desideri insorti, quasi per creare un'imagine più irridescente della vita, quel voto somigliò a un grido di ferito, tanto era il clamore del mondo in orgia.

Quando si spense lo spirito che aveva sofferto, dopo di avere tanto gioito, e si spense nell'atto di proclamare al mondo la propria libertà invitta, e si spense incarnandosi nell'anima di tutta la vita e la tribolazione di tutti i sopravviventi non anche si quietava per quella morte, si generò da un'ora tristissima il lungo secolo infingardo.

Tutti i morti si levano.

Stanno contro la croce e contro la spada.

Entrambe non hanno con sè l'orma e l'ombra.

Appare, della vita, quella figurazione dolorosa che contristò a morte lo spirito esiliante del Crocifisso del Golgota, allora che conobbe, a traverso li occhi della madre, l'inutilità del suo sacrificio.

Tutti i morti si levano.

Pregano.

Hanno anche pregato per la vicinissima Morte.

Essa li ha fatti degni, tutti, eguali a li angioli e ai santi che custodiscono il mistero del Verbo.

De' poveri, degli inetti, de' perseguitati, essa ha create altrettante figure miracolose, per l'ultima ora.

Sarà l'ora de' più puri amori.

Come quando Cristo prescelse, fra la schiera de' prodi, il più giovane e il più bello.

Come quando il trionfo della vita era simboleggiato da un bacio o da una carezza, su di un corpo stanco.

Ora nulla resta..

Il capo stanco è senza carezza. Il prediletto del cuore è un compagno infido.

— Benedetta la mano splendida che ha colpito chi non era capace di formare una stirpe! — prega così quei che è sopravvissuto all'angoscia e non ha più nulla e non ha più fortuna e nulla vede se non l'orrore contro la sua libertà tiraneggiata o venduta.

Poi che la spogliazione dei beni fu disagevole, ora non rimane se non un cumulo di miserie, che sono il ricordo della bellezza fuggita.

Nessun rientra più nella sua casa alla stessa guisa in cui ne è uscito.

Ogni porta ha un tradimento, ogni apertura d'aria è un sopruso.

Chi dice al vicino: « eccomi, io sono a te, nel tuo cimento? »

Bensì gli dice: « Se ti fai più prossimo, vai incontro alla tua fine ».

Non è tempo ora di ragionare.

Andiamo!

Corriamo, anzi.

Come pazzi!

Dove?

Dove ci porta il mal seme che abbiamo buttato, nel solco vermiglio, con questa mano adunca da predatori in festa.

* * *

Ho veduto una città di guerra, una di quelle città dilaniate dalla sciagura, sbriciolate dalla bufera.

Ne sono tornato in una sera dolorosa.

Non piansi.

Non piango più, come, forse, non ho mai saputo o potuto piangere.

Per la strada recitavo una canzone di guerra, come un pellegrino recita il rosario di penitenza, lungo il cammino senza meta.

M'era vicino quel cuore bellissimo e caduco, per il quale io ho data metà della mia vita, innanzi di amarlo disperatamente; quel cuore bellissimo e caduco che io amo con un amore viscerale, che io odio con una passione tremenda.

Comprendeva la mia recitazione serotina?

Gli giungeva, nell'intimo, la mia preghiera tristissima?

Non so.

Però dalla calma della sera sorgeva quello strano torpore che fa presente in noi la primavera carnale, che tocca il fiore dell'anima e la terra trasudava l'umore della materia, purificata nella spiritualità delle mille morti.

Io sentiva che la gente si preparava a consumare la nuova tragedia cotidiana.

Ma l'uomo ha ripromesso di volersi bene, di non più tradirsi.

— Crediamogli! Facciamogli ammenda del resto.

Intanto nella sera si vedevano ardere i fuochi de' bivacchi e si udiva qualche canto lontano, forse di nomadi tornanti in cerca del loro nido.

Razzi ardevano, guizzando nell'aria come serpenti d'argento.

C'era anche chi poteva ridere in faccia al sepolcro lento di una città morta.

Io recitava la mia canzone di guerra:

« chè oggi sono simile al ferito
lontano, che si sveglia al limitare
del gran Deserto e vede l'Infinito
sul silenzio supino palpitare
di stelle e in lui remoto come il cielo
il volto delle sue cose più care..... »

* * *

Ciascuno ha guardato dietro di sè quel che lasciava, tornando dal luogo della tribolazione. E, ripensando alla felicità raggiunta, gli sembrava avere riguadagnato il dominio su le cose, come quando, con uno sguardo, ciascuno presumeva afferrare la Vita.

Non c'è chi pensa a rimediare il male, a rifare sè stesso su le rovine dell'antico carattere.

Non c'è chi propone un nuovo patto.

Ma c'è l'animo, fascinato di abitudini, che riprende il convenevole modo, che si ripiega al tristissimo gioco.

Nessuno è fido. Ciascuno è armato, memore del voto turpe, cosciente della promessa ingiusta.

Nella città morta di guerra, nella città romorosa per molteplice vita, si annida il medesimo sentimento ostile e dalle caverne montane sono esciti i novi predoni.

Ascoltiamoli.

Giungono con la notte calda.

Hanno sopra di sè l'infamia di mille morti vane. Hanno su la fronte il segno dell'eterna tragedia.

Hanno bevuto alla fonte del male l'acqua di maledizione.

Noi?

Entriamo in noi. Non conturbiamoci. Aspettiamo. Sappiano aspettare almeno.

Intanto guardiamo incontro alla nostra sorte, che reca, su le belle mani, il fiore dolce della tregua.

E' tregua che precede la fine.

E' la sosta, dopo la lotta, prima di morire.

E' l'ultima parola armoniosa che ci sia possibile pronunziare, in atto di fede: « Quando vuoi, Compagna! »

GIANNETTO MALESPINI

(Continua)

La tassa sulla pulizia

Con decreto N. 1177 del 13 luglio 1919 il Governo Italiano, valendosi dei poteri conferitegli nel maggio 1915, per la difesa del Paese in guerra, ha stabilito che i cittadini abituati ad aggiungere dei bagni alle parche abluzioni giornaliere, non fortunati possessori di un appartamento con stanza da bagno o di un villino in riva al mare, debbano pagare una speciale tassa nella stessa proporzione di quella che è imposta ai frequentatori dei cinematografi e dei teatri.

Mi torna alla memoria, a questo proposito, l'invettiva che un mio amico, ora defunto, rivolgera a me che, ritardatario ad un appuntamento, mi scusavo di aver perduto del tempo per fare un bagno: « Io non comprendo — egli diceva — che bisogno vi sia di prendere dei bagni. Voi dovete essere delle persone ben sudicie se sentite la necessità di immergevi tanto spesso nell'acqua. Io da ventidue anni non prendo un bagno e non sento alcun bisogno di farlo! ».

Il Patrio Governo si è messo esattamente dallo stesso punto di vista del mio defunto amico ed ha decretato che tali persone sudicie debbano essere severamente punite imponendo loro una tassa che colpisca la perniciosa abitudine di fare il bagno. E poichè è giusto che da si grave infrazione alle norme dell'igiene derivi anche un contributo alla pubblica beneficienza, ha completato le provvidenziali disposizioni stabilendo, che alla tassa abituale sugli spettacoli applicata ai biglietti per bagni, sia aggiunta anche la addizionale per la beneficienza. Ne viene di conseguenza che chi si reca nel più modesto stabilimento, alle 2 lire che paga per un bagno, deve aggiungere L. 0,85 per tassa sugli spettacoli e contributo di beneficenza!

Se vi è mai stata tassa sperequata immorale e dannosa è ben questa e bisognosa davvero ritenera che l'applicazione della stessa sia andata ben oltre alle intenzioni dell'autorità fiscale che la ha ideata.

Io immagino che l'autorità stessa, considerando che alcuni stabilimenti balneari e termali di moda, rappresentino per i frequentatori una attrazione mondana, abbia voluto equipararli a luoghi di pubblico spettacolo e colpire quindi con la tassa teatrale i biglietti che danno accesso agli stessi. E fin qui nulla di male; vi sono infatti stabilimenti del genere a cui, oltre le persone bisognose di cure termali o di bagni di mare, accedono altre, unicamente attatte dalle distrazioni che ivi si accentrano. Da ciò a colpire le persone che fanno il bagno ed estendere inoltre la tassa a tutti indistintamente gli stabilimenti di bagni ci corre e molto.

La tassa è sperequata perchè non colpisce tutte le persone che si trovano in una determinata condizione ma tra esse soltanto quelle meno agiate di fortuna. Infatti non paga alcuna tassa la persona che possa prendere il bagno a casa propria, nelle migliori condizioni di comodità, nè quella che abbia un villino in riva al mare, nè infine tutti coloro che per deplorata idrofibia, ritengono di poter fare a meno dei bagni.

La tassa è immorale perchè colpisce la pubblica igiene in uno dei suoi postulati più sacri. Essa è indbubiamente destinata a lenire vieppiù l'uso dei bagni, dolorosamente poco esteso fra noi, ed a peggiorare quindi le condizieni della pubblica salute.

La tassa è infine dannosa perchè colpisce una delle industrie che è strettamente legata al movimento turistico dal quale lo Stato si ripromettè non lieve ristoro alle proprie finanze e l'importanza del quale è largamente riconosciuta dai recenti provvedimenti emessi in suo favore.

Io non so quale reddito il Ministro delle Finanze si riprometta dalla « tassa sulla pulizia », ma ritengo con sicurezza che il danno che la stessa arrecherà all'igiene pubblica ed all'economia nazionale, sarà ben superiore al piccolo incremento che il suo gettito potrà dare alle entrate dello Stato.

Una tassa del genere non ha l'eguale in Europa ed essa non servirà certamente a far diminuire i commenti sarcastici degli stranieri sulla poca diffusione che le norme igieniche e gli impianti sanitari hanno nel nostro Paese.

Nell'invocare dal ministro delle Finanze un sereno ed obbiettivo esame della questione è ovvio attendersi dalla sua opera sagace ed illuminata i provvedimenti che si impongono.

GIULIO FANO

n. d. r. — Su questo proposito l'on. Bevione ha rivolto al Governo un'interrogazione tendente a far abolire la tassa sui bagni.

CRONACA DI RAPALLO

6 Marzo 1920

Sottoscrizione Pro Ospedale

Circolo C. Colombo 2. offerta Colonia Rapallese di Valparaiso (1)	1757.55
Società Eserc. Elettrici	200
Canessa Nicolò maestro	100
Contessa Carla Ruspoli ved. Casalini a mezzo Devoto M.	100
Scarsella cap. Francesco	100
Norero Carolina ved. Valdettaro	50
Vadettaro Rina e Teresa	50
Noce sorelle	50
Nizza Michele a mezzo E. Debernardis	50
Corpo Componenti Banda Cittadina	50
Simonetti Piaggio	40
Vassallo Luigia	20
N. N.	10
Schiappacasse Luigi	10
Goria Giuseppe	15
Queirolo Ambrogio	5
Macchiavello Agostino	5
Raccolte dal Sig. P. Cristoforo	
Personale del Kursaal	21
Quintetto musicale	20
Baer Alberto	50
Castel Conte Giorgio	50
N. N.	30
Costa Genesi	50
Costa Ernesto	25
Colledo Pino	15
Ramondini Bice	5
Rizzoli Lino	5
S. R. F.	10
Ratto Gio. Batta frantoio S. Rocco	16
Giannatti cap.	5
Fumel Adelina	5
N. N.	5
Conti Na cisa	3
Righ	2
N. N	2
N. N.	10
Righini Ernesto	10
Albergo Continentale	
Famiglia Cissa	50
Monterra Flora	15
Candelebre	15
Parodi Delfina Carle	10
Ing. Ciotti	10
Brambilla Manzoi	10
Moja	15
Pirelli	15
Trevisanello	15
Masson Ernestina	10
Breda	15
Quiglia Carlo Alb.	15
Contessa Azinelli Neri	114
Somma precedente	L. 39047.90
Totale	» 42322.40

Dalla Villa Acmèe una macchina per gaz valutata L. 300.

(1) Nella seduta del 29 Febbraio u. s. l'Assemblea del Circolo Cristoforo Colomb deliberò di destinare a pro dell'Ospedale la somma di L. 1757.55 residuo della oblazione della Colonia Rapallese residente a Valparaiso.

***

Dalla sig.ra Cuneo Rosa in Torriani riceviamo la somma di lire 350 da lei raccolte e sottoscritte per lire 300 dal prof. Gerolamo Cuneo e per lire 50 dalla Sig.ra Gisella Finzi.

IL VEGLIONISSIMO di mezza Quaresima al NEW CASINO

Organizzato dal Comitato delle precedenti veglie danzanti, domenica prossima al Grand Hôtel e New Casino avrà luogo un'altro ballo che data la sontuosità dei locali e la grandiosità con la quale vuolsi organizzare fu intitolato il « Veglionissimo ».

Sarà un'altra festa benefica il cui ricavo andrà a beneficio, in parti uguali, dell'Ospedale e dell'Istituto della Provvidenza.

Il biglietto d'ingresso è di lire 20.

Si prevede un ballo « monstre » perchè alla sua riuscita oltrechè gli organizzatori provvede anche l'ottimo Direttore Generale della Soc. An. del grande Albergo Sig. Cav. Augusto Della Casa.

Una indovinata elargizione della ditta cav. T. Gotelli e Figlio all'Ospedale

La benemerita Ditta T. Gotelli, proprietaria dell'elegante pasticceria in Corso Regina Elena, ha per mezzo del suo direttore, l'attivo Sig. Massimo Peola, diretto al Presidente dell'Ospedale Civile la seguente lettera:

« Unitamente alla presente, facciamo pervenire ai malati di codesto Ospedale una certa quantità di biscotti « Lagaccio », ed informiamo la S. V. Ill.ma che periodicamente faremo invio dei suddetti biscotti od altra merce meglio preferita dai malati, e che la S. V. vorrà indicarci ».

E' un'offerta degna del miglior encomio, ed è un'altro titolo di benemerenza da ascriversi alla signorilità di questa Ditta.

**

Ed in risposta il Comm. Zunnino scrisse questa lettera di alto encomio:

Egr. Sig. Cav. T. Gotelli

Città

Non ho parole per convenientemente ringraziare la S. V. dell'atto gentile e spontaneo compiuto a pro di questi poveri ricoverati del pensiero dei quali mi rendo interprete unendo alle mie le loro azioni di grazie.

E siccome il dono colla esibizione di continuità è anche superiore a quanto essi desiderano mi risparmio di proporle il cambio con altra merce del dono di biscotti pervenuti.

Con distinta osservanza.

Il Presidente, f.to P. Zunino

Il Corso Floreale

Finalmente venne decisa la data per il 23 Corso floreale che come al solito avrà il suo campo ai pubblici giardini.

La Croce Bianca ha pure deciso che parte dell'introito venga destinato a beneficio dell'Ospedale Civile.

Purtroppo però il Corso floreale non avrà quell'affluenza che si sperava, data l'assoluta mancanza di treni. Ma indubbiamente quanti posseggono automobili e vetture si daranno convegno nella nostra città, perchè i Corsi floreali indetti dalla Croce Bianca hanno il merito di attrarre una folla immensa. La stagione poi essendo propizia concorrerà indubbiamente alla riuscita della festa floreale che si prevede interessante.

Molte promesse di premi e di equipaggi sono già pervenute al Comitato, ciò che dà fin d'ora garanzia di un esito soddisfacente.

Pro Ospizio vecchi e invalidi

Il Sig. Bartolomeo Vignolo ha fatto pervenire alla Croce Bianca a mezzo della Signora Cristina Queirolo una oblazione di lire 100.

Al Casino di Rapallo

Lunedì 8 corrente avrà luogo nelle sale del Casino una Grande serata Artistica promossa dalla Società « Enotria » di Milano (editrice del giornale *Le Riviere d'Italia*).

Eccone il programma:

Prima Parte

1. R. Wagner - *Tannhäuser* - sinfonia (impressione sul pianoforte del M.o C. G. Ragni).
2. G. Puccini - *Tosca* - Vissi d'arte (Soprano Miss E. Barbieri).
3. U. Giordano - *Andrea Chénier* - (Improv. ten. Cav. R. Pisoni).
4. G. Ragni - *Preludio* - (Impressioni sul pianoforte M. G. Ragni).

Seconda Parte

1. R. Leoncavallo - *Pagliacci* - Recitativo ed arioso atto primo (Cav. R. Pisoni).
2. G. Puccini - *Madame Butterfly* - Un bel dì vedremo (Miss E. Barbieri).
3. A. Catalani - a) *Loreley* - Danza delle Ondine - b) *Wally* - Preludio atto IV (M.o G. Ragni).
4. Mascagni - *Cavalleria Rusticana* - Duetto soprano e tenore (Miss E. Barbieri e Cav. R. Pisoni).

Al Concerto seguirà una grande festa danzante.

I biglietti (L. 10) si ritirano dal portiere dell'albergo.

LA MOSTRA D'ARTE A RAPALLO

(Cont. v. n. prec.)

RICCARDO LOMBARDO — *Un giovane che ha ottime qualità tecniche ed ideali.* Porto di Genova *è un efficace studio di ambiente, robusto, fuso, armonico.*

Angolo di Portofino, *salvo qualche inesattezza di rapporti che compromettono un poco le tonalità dei primi piani è un solido studio di ambiente, ove la meravigliosa, brillante originalità dei luoghi è riprodotta con fedeltà e con sensibilità raffinata.*

PERGOLA — *Giovanissimo, a quanto mi si afferma, ma che rivela ottime qualità di colorista ed una originalità di espressione e di linea poco comuni tra i giovani.*

Le sue marine, sebbene non si possano dire perfette, ed in talune parti risentano un poco della preoccupazione del particolare a danno dell'insieme, sono nondimeno una efficace affermazione di personalità e di sensibilità artistica.

GERENZANI — *Alcuni quadretti strani, di un gusto eminentemente decorativo, ninnoli graziosi di salotto, piccoli ricami geniali ove forse ha maggior importanza la trovata che l'intrinseco valore artistico.*

CURLETTO — *Pagine d'album che si presentano bene a prima vista ma che svaniscono ad un più attento esame. Apparenza indefinita che può ingannare chi non abbia occhi sufficientemente sani per penetrarne la vivacità.....*

FEDERICO D'AMATO — *Impressioni di guerra disegnate con la solita scioltezza un po' voluta a cui siamo abituati. Impressioni dunque in cui manca la soggettività che è la qualità essenziale dell'impressione, la quale dovrebbe essere la sincera analisi di una sensazione visiva od emotiva provata dall'autore in un determinato momento.*

Impressioni di questo genere sono fattibili a tavolino ben lungi dall'oggetto che le ha provocate. Impressioni di maniera dunque, anche se prese sul vero perchè dei vero ritraggono solo le caratteristiche esteriori quali si rivelano a tutti, prive di quelle precipue caratteristiche intime che si rivelano solamente all'ipersensibilità dell'artista commosso che le coglie e le ferma in un attimo di emozione.

Del resto di buona fattura e bene accessibile al pubblico.

CRAFFONARA — Nell'Orto *ma nota calda. Un poco pesante nel cielo ma fuso e fresco nell'insieme.*

QUINZIO — *Uno studio a carbone, ben costrutto, ove si rivela una particolare tendenza ad ambientare l'obbietto. Troppo poco, del resto, per poter giudicare del valore di un artista ch'io non conosco se non attraverso questa piccola cosa.*

BIANCHINI. — *Un originalissimo studio architettonico dell'avvenire. Pastello che ha doti pittoriche spiccate.*

In una saletta appartata gli organizzatori dell'Esposizione hanno ordinata una piccola mostra personale del pittore polacco Bohuszewicz.

Una originalità spiccata si rivela dai molti quadretti di questo uomo del nord che sente la natura attraverso alle fredde armonie delle sua anima.

Vi è una certa uniformità nella sua opera: verdi chiari, argenti, sole, un po' scialbo come il sole dei paesi nordici, e vento, ma aria, armonia ed una certa eloquenza raffinata di stile che ne è la più spiccata caratteristica.

Con il Bohuszewicz ho terminata la mia rassegna. Chieggo venia a quegli espositori che ho omessi, ma ritengo ch'essi possano ritenersi ben lieti di poter farsi notare dal pubblico senza la noticina esplicativa ed introduttiva dell'umile scrittore di questi appunti.

Impressione puramente personali, del resto, che possono non essere condivise, ma che nondimeno hanno il pregio modesto d'essere dettate con la più grande sincerità.

Giovanni Riva

Circolo Sportivo "RUENTES,,

I membri del Consiglio Direttivo sono invitati alla radunanza che avrà luogo questa sera Sabato 6 corr. alle ore 20,30 per esaurire importanti pratiche.

Il Comitato Mandamentale per la raccolta e utilizzazione dei rifiuti d'archivio

Il Comitato costituitosi in questo mandamento sotto la presidenza del Sig. Pretore Avv. Oreste Chiarini, ha svolto la sua opera nei quattro comuni dipendenti coi risultati seguenti:

Prima raccolta:

Carta raccolta in città e consegnata dagli enti e pubbliche amministrazioni di Rapallo, Portofino, Santa Margherita Ligure e Zoagli complessivamente	Kg. 5230
Carta di scarto della Pretura	» 641
Totale	Kg. 5871

Seconda raccolta:

Carta di scarto dell'Ufficio Registro, dell'Agenzia Imposte, raccolta a Santa Margherita Ligure e consegnata dal Not. Cav. G. Bontà, complessivamente	Kg. 2157
Totale complessivo	Kg. 8028

che vennero consegnati, *senza alcun onere nè di spesa nè di percentuale sull'incasso,* al Presidente del Comitato Circondariale di Chiavari, unitamente a lire *due* offerte in denaro ed a lire *otto* avute dalle Sig.ra Chiara Molfino.

La vendita della carta venne eseguita dal Presidente del Comitato Circondariale che ne curò l'incasso e il versamento al Comitato Centrale.

Il Comitato Mandamentale versò direttamente a quello Centrale Lire 12, ricavo vendita di sei copie del volume « Fiamme d'Italia », L. 50,40, ricavo vendita di marche e francobolli e Lire 110, ricavo vendita di calendari 1920.

La soppressione dei treni domenicali

avrà una ripercussione dannosa per la nostra Riviera e per Rapallo in particolare, poichè coloro che profittavano della domenica per fare escursioni o gite lungo la incantevole nostra Riviera dovranno astenersene per mancanza di mezzi di locomozione.

Speriamo che il forzato provvedimento governativo, causato dalla mancanza di carbone, venga tolto quanto prima.

Associazione Nazionale COMBATTENTI
Sezione di Rapallo

Il Congresso Nazionale dei Combattenti a Genova per il pagamento della polizza

Domenica alle ore 14.20 nell'Università Popolare di Genova ha avuto luogo il Congresso Nazionale, indetto da quella consorella, per la polizza ai Combattenti.

Oltre alle numerose adesioni piene di fede, pervenute da tutti i confratelli mutilati e combattenti delle Isole e del meridionale, impossibilitati a parteciparvi per la lontananza, si notarono numerosissime rappresentanze settentrionali e centrali e specie della nostra Riviera.

Tutti con vibrate parole di protesta portarono nell'agitata discussione la voce di tutti i fratelli d'Italia: *La polizza deve essere concessa a tutti i combattenti indistintamente dal 1915 al 1918* e deve essergli liquidata per metterli in condizioni di affrontare con minore disagio l'attuale momento economico.

Numerosi furono coloro che presero la parola, e con piacere potemmo notare che con vero fervore questi Rappresentanti si accinsero alla concezione ed alla discussione di quel programma di azione al quale dovranno uniformarsi tutte le Sezioni.

Il risultato di esso è stato soddisfacente perchè privo dei soliti ordini del giorno burocratici, che vanno sempre a finire nel cestino di qualche più o meno alto ufficio, e perchè ispirato a quei sensi di energia degni della nostra Associazione.

Ai Soci in una prossima assemblea saranno dati maggiori delucidazioni sugli atti e sulle deliberazioni prese dal Congresso.

Per i bimbi di Fiume e del Veneto

Dopo lo slancio filantropico avuto dalla nostra cittadinanza per quei di Vienna, è nostro dovere dare uno sguardo ai bimbi d'Italia, ai bimbi che oltre le privazioni alimentari hanno affrontato i disagi e i pericoli della vita.

I Combattenti si ricordino di questi figli di nostri fratelli che numerosi incontrarono a pochi chilometri dalla fronte, di quei bimbi di paesi distrutti, di quei bimbi senza tetto e senza focolare, di quei che erano raminghi per la nostra Italia, e si facciamo propagandisti di un pò di carità anche per loro.

La Sezione di Rapallo ha costituito un Comitato che siede in permanenza presso la Sede Sociale dalle ore 20 alle 22.

Assegni

Il Governo del Re ha stanziato la somma di lire 14 milioni per la concessione di assegni ad Ufficiali che abbiano partecipato alla campagna di guerra 1915-18, nel fine di porre in grado gli ufficiali medesimi, sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, di riprendere la propria attività professionale, o di trovare un conveniente impiego della della propria capacità produttiva sia in Italia che all'Estero, o anche di portare a compimento gli studi interrotti per la guerra.

Per schiarimenti rivolgersi presso la Sede Sociale.

Per i malarici

Ai militari malarici, secondo lo stato della malattia, vengono concessi sussidi per affrontare la cura.

L'ufficio assistenza si incarica di svolgere le pratiche necessarie.

Il Nunzio Apostolico del Chile

Monsignor Benedetto Aloisi Masella Vescovo titolare di Cesarea, ora Nunzio Apostolico al Chile, fu mercoledì scorso a Rapallo, in visita di commiato dal nostro Arciprete che fu suo maestro.

S. E. Aloisi visitò Rapallo, S.ta Margherita e Portofino e poscia dopo essersi recato al Consolato del Chile ed al Circolo C. Colombo, fu a pranzo da Mons. Boccoleri, unitamente al Sindaco e al Sig. Giacomo Castagneto Console del Chile a Rapallo.

S. E. è giovanissimo ed eruditissimo e nel Chile, ove trovansi numerosi italiani, in gran parte rapallesi, l'opera sua gli sarà facile e proficua.

Lega Navale Italiana

La Presidenza Generale della Lega Navale Italiana ha ottenuto dal Ministero della Marina delle splendide Films cinematografiche della speciale raccolta del ministero stesso per farle rappresentare in ogni parte d'Italia e nelle città specialmente Sedi di Sezione della Lega Navale.

La solerte Presidenza della nostra Sezione Rapallese ne ha già due a disposizione, per la rappresentazione delle quali il Presidente Prof. Arch. Federico Cuneo ha già avviato buone trattative col Sig. Pittaluga del nostro Cine-Teatro Reale, dal quale ebbe subito sicuro e cortese affidamento.

Queste rappresentazioni vengono concesse a scopo di propaganda del pensiero e dell'Idea marinara, che è fine precipuo della Associazione, e insieme a scopo di beneficenza specialmente per l'Istituto Nazionale degli Orfani dei Marinai.

Ora la Presidenza della Sezione, approfittando dell'occazione e aderendo in pari tempo all'invito del Comitato Nazionale per la commemorazione del Centanario di Re Vittorio Emanuele II. ha voluto, con ottimo pensiero, che questa prima rappresentazione abbia luogo per la solenne riccorrenza dell'anniversario nascita della di Re Vittorio Emanuele II, di cui ricorre il 14 corr. il centanario, e che la Conferenza, che deve farne parte, oltrecchè illustrare gli scopi patriottici della nazionale Associazione, commemori solennemente e degnamente il *Re Galantuomo,* l'iniziatore della Unità Nazionale, e che il valore del nostro Esercito rese felicemente compiuta a Vittorio Veneto.

La Conferenza sarà tenuta dall'egregio Consocio Avv. Cav. Ugo Bontà, che gentilmente ne ha accettato l'incarico.

La Presidenza della Sezione, d'accordo colle Autorità Cittadine sta provvedendo alla nomina di un Comitato che ne concreterà in breve il programma e coopererà alla buona riuscita del solenne festeggiamento.

Sappiamo, e questo teniamo ad annunciare fin d'ora che venne accettato e plaudito all'idea del Presidente Prof. Federico Cuneo di devolvere il ricavo di questa prima Serata Navale a totale beneficio del nostro massimo Istituto di Beneficenza, l'*Ospedale Civile.*

Una Colossale Lotteria
1100 Premi con 365000 lire in consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviarla al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni richissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca, ecc. ecc., nonche automobili, motocilette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc. ecc.

I biglietti, che costano L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le R. Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il giorno 30 giugno p. v.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo, Corso R. Elena.

La pulizia delle spiaggie

lascia a desiderare, tutti se ne lagnano, ma nessuno vi provvede.

Gli ospiti che ci onorano della loro permanenza sono stupefatti e si meravigliano che dopo un'anno dalla cessazione delle ostilità, Rapallo che vuol rivaleggiare con le stazioni climatiche di primordina è tuttora in uno stato di letargo.

Ci fu risposto ad un nostro reclamo che il Governo non vuole il gas (??) ma non ci si potrà rispondere che il governo non vuole la pulizia, nè tampoco il ristoro dagli argini.

Pure fra giorni avremo il grandioso Corso Floreale e nel Viale Diaz si pre... ogni sorta di immondizie.

Eppure in Municipio, si dice, che tutti gli sforzi sono rivolti a richiamare forestieri e italiani, ma all'opposto si tengono le spiaggie e strade in uno stato indecente.

Ma ormai, non si può più reclamare senza ricevere per risposta una secchia di contumelie. Noi, però, ce ne infischiamo altamente, e grideremo sempre che in Municipio non si vogliono i forestieri perchè tutto, tutto si trascura, igiene, pulizia, luce, comodità.

Basta osservare l'arginatara per esserne e nvinti.

Da "El Mercurio „

di Santiago de Chile, del 16 gennaio u. s. togliamo:

« Anoche a las 9 1/2 en casa del senor Pablo Moletto, se efectuó la manifeotacion de despedida al teniente coronel del Estado Mayor italiano, cav. Benedetto Accorsi, que sale en viaje de regreso a su pais el 17 del corriente.

Durante la fiesta el senor Sebastian Moletto, a nombre de un grupo de sus coterraneos zoagleses en conceptuosas frases, offreciò al distinguido militar una placa de oro, obra del artista senor Alfonso Molina, como rècuerdo de su estada en Chile. Ademas nicieron uso de la calabra les senores Enrique Piccioni y don Cesar Frigerio, contestando el teniente coronel, Cav. Benedetto Accorsi.

La placa lleva escrita en italiano la siguiente dictada por el senor Enrique Piccione, que traducida dice:

" Al teniente coronel Cav. Benedetto Accorsi por sus dotes civiles y militares, sus coterraneos zoaglieses con sumo aprecio y profundo afecto hacia el y con viva fe en los destinos de la patria ofrecen las firmas: Sebasttan Moletto, Enrique Zanolli, Pablo Moletto, Pablo Capellaro, Nicolas Moletto, Luis Zanolli, Enrique Accorsi, Guido Arzeno, Esteban Solari, Andres Morchio, Adolfo Solari, Alfredo Belletti, Ernesto y Enrique Trabocco, Manuel Queirolo, Juan Solari, Domingo Lertora, Francisco Solari, Juan Peirano, Luis Morchio, Julio Olmo, Arturo Belletti „ »

CINEMA TEATRO REALE

La sensazionale film a serie « Il Vascello misterioso » sta per terminare: Lunedì avremo l'ultima parte con la *Torpedine fatale* ossia con il trionfo di Betty e di Gordon.

Questa film che ha destato il più vivo interesse sarà domani, domenica, sospesa per dar posto al fine e sentimentale capolavoro di G. M. Viti « NORIS » interpretato da G. Serventi e dalla celebre artista Pina Menichelli, la diva del Teatro muto.

Quanto prima altre interessanti novità, non esclusa la tanto desiderata compagnia di operette.

Nuove varietà di francobolli

Da una rassegna fil telica risulta che durante l'anno scorso vennero create, e poste in circolazione, non meno di 2500 nuove varietà di francobolli, alcune delle quali sono destinate ad avere un grandissimo interesse storico poichè segnano episodi e periodi determinanti del primo anno di pace dopo la grande guerra.

Alcune serie si riferiscono alla proclamazione dell'armistizio, altre glorificano la pace e la vittoria, altre ancora il lavoro di ricostruzione necessario in tutti i paesi dopo le lunghe ostilità, ma certo appartengono al gruppo più interessante i francobolli che celebrano nei vari paesi le conquiste dell'aviazione e la istituzione della posta aerea.

I primi francobolli del 1919 furono emessi da Terranova, il primo gennaio, con una serie completa che rappresenta con svariati disegni la parte presa dai soldati e marinai dell'isola nella grande guerra. Pure in gennaio sono apparsi i francobolli dei nuovi Stati, primissimi quelli della Repubblica ceko slovacca. poi quelli della polonia con la immagine di Sogieski, quelli della Jugoslavia con la vittoria e quelli di Fiume autonoma emessi il 28 gennaio i quali costituiscono un'altra affermazione dello spirito italiano della civiltà.

Poi sono venuti i nuovi francobolli turchi, quelli degli Stati Uniti e quelli degli Stati Balcanici creati dal distacco di vasti territori della Russia. I primi francobolli aerei furono affissi alle lettere e ai giornali portati dall'aeroplano che attraverrò l'Atlantico nel mese di aprile, altri sono i francobolli delle poste aeree italiane, poi vennero quelli delle poste aeree russe, rumene e serbe.

I primi francobolli celebranti la pace furono emessi dal Giappone il 1. luglio 1919, e costituiscono, dal punto di vista artistico, un vero capolavoro. Seguirono i francobolli dello stesso genere emessi dall'Uruguay, quindi quelli della Svizzera, nei quali la pace è celebrata con disegni simbolici.

Verso la fine di agosto apparvero i nuovi francobolli della Germania con disegni futuristi, più tardi quelli dell'Austria ed infine quelli della Bulgaria.

L'anno filatelico si è chiuso con la emissione di una nuova serie di francobolli ceko-slovacchi posti in vendita il 28 ottobre, per celebrare il primo anniversario della proclamazione di quella Repubblica.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Febbraio al 5 Marzo 1920:

BAROMETRO

Altezza — Massima 775 — Minima 766,5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura — Massima 15 — Minima 1

Venti dominanti

Direzione — Sud-Ovest — Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 6
» variabili 0
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità — Massima 84 0/0 — Minima 53 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Cocofonia.... notturna

Ambro — Storia vecchia, ma sempre nuova, a quanto pare. Il buon sammargheritese gusta tutte le notti l'arte canora di numerosi can-tanti che messi *in forma* dal vino bevuto, deliziano con i loro acuti, i forzati uditori. Sono spartiti interi, che si esauriscono, dalla ben affilate masse corali!

E non ci sarebbe niente di male se « molti » non fossero obbligati a dormire la notte, perchè (ironia della sorte!) di giorno devono lavorare. Invece questi fortunati cantori, sembra abbiano la facoltà di non dormire e di non lasciar riposare neanche gli altri.

Nella questione dovrebbe entrarci « anche » il maresciallo dei RR. CC. e far in modo che le diverse squadre corali, fossero avviate in largo Piazza Costa dove la locale Caserma offrirebbe gratis una sala magnifica per le prove.

Festeide

Sono annunciate per questa estate numerose feste che le diverse Società locali si propongono di tenere in onore della Colonia forestiera Intanto per la la fine del mese avremo un grandioso Corso Floreale alla cui organizzazione si presteranno tutti gli enti locali.

Speriamo che questa intesa continui sempre, per una direttiva unica: il bene della nostra città. Non è mai tardi quando c'è la volontà forte e l'aiuto reciproco di tutti.

Nobile esempio

È qui residente il Vice Console Argentino in Salerno Sig. Egidio Colonelli il quale ha diretto una nobilissima lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri:

« A mezzo del mio deputato on. « Leonida Bissolati mi onoro rimettere « a V. E. la presente con preghiera di « perdonare il mio ardire.

« Sono reduce da qualche anno dalla « Repubblica Argentina dove ho vis« suto per 32 anni in qualità di indu« striale; dopo tanti stenti e privazioni « sono riuscito, soldo per soldo, a ra« granellare la somma di lire cinque« centomila, tutto il frutto dei miei « risparmi, che offro interamente alla « Patria mia quale sottoscizione al 6.o « Prestito Nazionale dolente di non « poter disporre di una somma mag« giore. La somma è a disposizione e « prego la E. V. voler compiacersi « d'informarmi dove potrò effettuare il « versamento.

« Accolga V. E. i sentimenti della « mia più distinta considerazione.

« Egidio Colonelli »

Nella Pubblica Assistenza

L'ultima assemblea dei soci ha nominato:

Presidente: Amedeo Pelissa;
Vice-Presidente: R. Giangrande;
Presidente d'assem.: I. Scatena;
Direttore Sanitario: Giangrande dott. Luigi;
Direttore di servizio: Borasi Attilio;
Cassiere: Cattoni;
Segretario: Bacigalupo A.
Consiglieri: Chini V. - Zarro G. - Barberis G. - Proverbio A.
Consiglieri di disciplina: Buzzio A. - Brissolese G. - Franceschetti A.
Revisori dei Conti: Pefazzo A. - Ferretto S. - Rebuffetti F.

La benefica istituzione sarà presto organizzata, e continuerà come per il passato a prestare i suoi encomiabili servizi.

Doppio binario

Sta per essere definitivamente ultimato, il doppio binario sul tronco S. Margherita-Recco.

Il magnifico lavoro, compiuto da diverse Imprese assuntrici, riuscirà a « sfollare » un po' la nostra stazione dall'ingombro, quasi sempre avvenuto, dei treni merci. Però, per il momento, il servizio sarà fatto solo sulla nuova linea, dovendosi riparare il vecchio tunnel della galleria Camogli.

Sport

Domenica 7 c. m. alle ore 15,30 sul campo della Società Tigullio s'incontreranno in partita amichevole le due prime squadre della nostra Tigullio con l'Ardita Sportiva di Pieve di Sori.

Dato che le due squadre si equivalgono avremo una partita assai vivace. Precederà un incontro tra la squadra riserve della Tigullio e la prima dell'Hesperia di Rapallo. Auguri.

Programma

che la Banda Cittadina C. Colombo diretta dal Maestro *Amedeo Treschieri* eseguirà Domenica 7 Marzo alle ore 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1 - *Treschieri* - Marcia Militare.
2 - *Feroni* - Sinfonia in Do Minore.
3 - *Massenet* - Scene Pittoresche - *a)* Marcia - *b)* Balletto - *c)* Angelus *d)* Festa Boema.
4 - *Beethoven* - *a)* Minuetto *b)* Scherzo.
5 - *Gerosa* - Danza Fantastica.
6 - *Pezzina* - Aurora - Polka.

STATO CIVILE

Movimento dall 29 Febbraio al 7 marzo 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macchiavello Giuseppe Nicolò di Carlo, celibe proprietario, con Magnasco Rosa Amelia di Gio Batta, nubile, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno)

MORTI

Trabucco Maddalena di anni 53 domestica
Tassara Giovanni di anni 58 contadino.
Costa Silvio di anni 11 garzone fabbro.

I mutilati

e la chirurgia moderna

Vent'anni fa un italiano, con le sole forze del proprio ingegno, con la sola resistenza della propria fibra maschia, trovava, studiava, lanciava l'idea di una radicale innovazione nei sistemi di amputazione allora in vigore.

Un tedesco, Sauerbruck, si impadroniva dell'idea e dalla Germania si tentava di ritornarcela non più come scoperta italiana ma come metodo teutonico.

Il dottore italiano ingaggia l'aspra polemica, la vince, rivendica a sè ed al nostro paese l'onore e il merito della scoperta.

Ma quest'uomo, il Dot. Vanghetti di Empoli, il quale fin dal 1889 scriveva: « *In una amputazione, o disarticolazione o regolarizzazione recente o anziana, il tendine od il muscolo provvisto di protezione fisiologica necessaria* (pelle, vasi, nervi ecc.) *potrà in generale servire alla protesi cinematica ogni qual volta se ne potrà fare un punto di attacco artificiale sottoposto alle stesse condizioni di protezione* », si è ritrovato all'inizio della grande guerra a riprendere la sua attività per la diffusione e per l'applicazione della propria teoria dovendo ricominciare dai primi passi.

Tutto allora (durante la guerra) congiurò contro una rapida applicazione di questa teoria: l'inerzia quasi criminosa di una burocrazia decrepita, lo sperpero di iniziative individuali, le camarille politiche e professionali. A tanto giunge quest'incuria, che lo stesso Dot. Vanghetti in una sua relazione si trovava costretto ad asserire: « *Tutti sanno quanto si pro mutilati nessuno* (neppure le loro cooperative) *cerca di sapere quanto ortopedicamente si potrebbe risparmiare contro i mutilati.*

Finalmente al 3° congresso internazionale di Roma, la teoria dei motori plastici ebbe il suo riconoscimento ufficiale, ed il Dott. Vanghetti ci poteva scrivere, tra l'altro, che: *Finalmente ha cominciato a farsi strada altra mia idea sulle attuali disposizioni ed istituzioni pro Mutilati della guerra in quanto le stesse debbano o possano essere adattate anche ai mutilati delle industrie.*

Infatti oggi che la guerra è passata, nella ripresa furibonda del lavoro di ricostruzione, la bonifica delle membra storpie e mutilate non può più fermarsi all'esclusiva considerazione delle mutilazioni di guerra e deve estendersi assolutamente, rapidamente ed il più completamente possibile a quelli del lavoro.

« Il problema della vitalizzazione delle membra artificiali è merito quasi esclusivo di studiosi e di chirurghi italiani; anche per questo sarebbe quindi inopportuno ed ingiusto non seguitare a contribuire alla soluzione di un problema che, tanto importante dal lato umanitario e scientifico, riuscirà della più grande attualità in tutti i paesi. (Pellegrini). »

Per tutto questo si è costituito in Genova un Comitato, S. Sciaccaluga, G. B. Gardella, Nino della Mano, che assunse il simbolo generico R. A. M. (ricostruzione arti Mutilati) che si propone di sviluppare un programma sintetizzato in *divulgazione volgarizzazione, valorizzazione della teoria dei motori plastici* specialmente per ciò che riguarda i mutilati del lavoro.

Appoggiano il nostro comitato i Proff. De Francesco, Talcazzi Giannetta, Sio, Lusena, Pellegrini, Putti, Solieri, Tansini, Uffreduzzi, Vanghetti.

Presto il comitato darà inizio alla sua opera di divulgazione, promovendo ed organizzando una numerosa serie di conferenze.

Tutti coloro che vogliono, moralmente o finanziariamente appoggiare l'opera nostra si rivolgano a: « Comitato R.A.M. » Casella postale 368 - piazza Nanin 68 3 Genova.

Il Direttore Stefano Sciaccaluga

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivend. F.lli Santini - Ferrara. Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta Rapallo - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fino
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali
per Uomo, Signora e Bambini
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — RAPALLO — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esterie Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Ricevo in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA
RAPALLO

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22 10 Telef. 11 87
RECAPITO: Farmacia Beata, Via S. Vincenzo Tel. 10 17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16-17 - Genova

Olga Carbonini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne Massima segretezza prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova. Prem. con medaglia argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch e lo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere ogni dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
ORIGANO - CALYCANTHUS - AMBERGRIS - VIOLETTE - GELOSIA

CEROTTO BERTELLI
l'infallibile rimedio al quale ricorrono i sofferenti di REUMATISMI IN GENERE

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6

AGENZIA TIGULLIO
Corso Regina Elena — RAPALLO

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 10 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 34 68

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione di Wassermann - Indagini Cliniche e microscopiche
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-5
Recap. to telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 83 — Telefono 2-43

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.308.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:
1.o Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei clienti *ogni a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme circolate per un anno.*
2.o Riceve come versamenti *in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali ed Esteri,* negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a novanta giorni, visti e chiesti Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Fa anticipazioni e sovvenzioni di credito e per questi sistemi anticipa l'importo.*
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *fele rafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in *Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59 32
martedì, Giovedì, Sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme (Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
Consulente: Dott. G. G. Queirolo

LE TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE ALBERANI
(MADONNA della SALUTE)
Ogni Scatola L. 1.70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

Mostra Invernale d'Arte
Corso Italia - RAPALLO - Corso Italia
Aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 1)

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco — Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIÈ
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** uccessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**
La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Radioattiva*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

---

15 APRILE 1920
Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**
Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?
Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.
Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.
OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE
N.B. La proroga fu imposta da causa di forza maggiore [illegible]
Per partecipare al concorso le schede dovranno pervenire alla Società LIFT per il giorno 31 Marzo 1920

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.
Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

Panificio Rocco Macchiavello — **RAPALLO** Via V. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni
Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri
Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI
Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*
Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Meccanico ... Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello n. 6

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-03
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 576 RAPALLO, 15 Marzo 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Statistiche Bolsceviche

Quel che tocca al lavoro ed al capitale

Giorni addietro l'« Avanti », con una di quelle andaci, grossolane distorsioni della realtà, con le quali il bolscevismo nostrano crede di fare la sua preparazione al più perfetto dei governi possibili affermava che attualmente nel nostro paese la popolazione può essere distinta con le seguenti proporzioni: cento persone che lavorano; cinquanta che fanno da intermediari, in gran parte superflui e sfruttatori, e cinquanta che fanno la vita del beato Michelaccio.

Il senatore Einaudi, a questa menzognera ed iniqua deformazione della realtà, opponeva il linguaggio preciso delle cifre e delle statistiche dalle quali risulta che, eliminando i ragazzi sino a 10 anni, ed assumendo così una popolazione di circa 26 milioni di persone atte al lavoro; e tenendo conto del lavoro di casa, spesso più grave di qualunque altro, compiuto dalle donne, mogli di borghesi e di operai, il numero massimo dei possibili e presunti oziosi (molti dei quali, fra parentesi, hanno e si prendono anch'essi le loro gatte da pelare) si riduceva a circa tre milioni, dunque all'incirca il 15 per cento — ben diverso dal 50 per cento fantasticato dall'organo banditore del bolscevismo; mentre gli intermediari, che sono al di sotto di un milione costituivano non il 50 ma il 4 per cento sui lavoratori...

Ma la fantastica menzogna statistica dell'« Avanti! » non si fermava a questo punto. Presa l'aire per questi pelaghi, perchè si devono calare le vele?... E così l'« Avanti! » dopo aver divisa la popolazione adulta italica, in cinquanta per cento di lavoratori, e cinquanta per cento di oziosi ed inutili, procedeva ad assicurare nientemeno che questo: che del totale prodotto dei lavoratori, questi ricevevano, appena pei loro bisogni, il 20 per cento; e che il grosso della torta da essi prodotta, cioè l'80 per cento, andava al consumo allargato ed allo spreco di quei cinquanta per cento costituito dagli inutili e dai fannulloni.

* * *

L'esagerazione, il pervertimento della realtà contenuto in queste fantastiche cifre, sono talmente grossolani che potrebbero essere abbondanti magari al buon senso di quelle folle, che l'organo bolscevico cerca eccitare, nei bassi sentimenti di odio e di invidia con tali panzane. Se non che, a parte l'assurdo di tali esagerazioni, le nozioni che generalmente si hanno sulla ripartizione dei prodotti dell'attività economica in regime capitalista, — che è poi, sia pure nelle varie forme che assume, il regime essenziale della produzione per tutti i tempi, — sono talmente incerte e confuse, con la conseguenza di attribuire al capitale profitti assolutamente sproporzionati alla realtà, che merita conto fare qualche parziale analisi, esaminare alcuni casi tipici della ripartizione della produzione in regime industriale, per dare al pubblico una qualche adeguata idea di come stanno realmente le cose.

Prendiamo, a caso, tre esempi di produzione industriale, per aziende minime, medie e massime; e cioè una con due milioni di capitale; una con venti, ed una terza con cento milioni.

La prima impiega, fra operai manuali lavoratori intellettuali 350 persone che hanno una media di salario giornaliero di L. 16. L'esborso di questa azienda, per salari e stipendi al suo personale è dunque di L. 5600 al giorno pari a 2 milioni all'incirca all'anno; pari cioè alla somma del suo capitale. Questa azienda, dopo aver provveduto alla spesa del personale ed agli ammortamenti del macchinario, dà ai suoi azionisti il 7 per cento; ciò che, per un capitale di due milioni importa 140 mila lire.

In altre parole questa azienda ha un prodotto netto di ammortamento di circa 2 milioni, dà al personale che lavora 2 milioni, agli azionisti, cioè al capitale 140 mila lire.

Prendiamo la seconda azienda che con un capitale di venti milioni impiega quattromila operai ed impiegati. Costoro hanno un salario medio di 16 lire; il che importa un costo giornaliero di L. 64.000, ed una spesa annua di circa ventitre milioni, tre milioni più che il suo capitale. Questa azienda ha dato ai suoi azionisti l'8 per cento, e cioè in tutto poco più del 7 per cento della somma totale pagata agli operai.

L'ultima azienda con un capitale di cento milioni impiega 22 mila operai ed impiegati. Salario medio L. 15; spesa giornaliera di salari e stipendi lire 330 mila, spesa annua 119 milioni, L'azienda ha dato agli azionisti pure l'8 per cento; totale 8 milioni, e cioè all'incirca un tredicesimo di ciò che ha pagato ad operai ed impiegati.

* * *

Questa analisi potrebbe essere continuata traverso diecine e centinaia d'aziende, e dal più al meno, con qualche lieve oscillazione e variazione i risultati sarebbero presso a che gli stessi. E questi risultati si possono riassumere così:

1. Una qualunque azienda industriale paga generalmente al suo personale operai ed impiegati una somma annua che rappresenta all'incirca l'insieme del suo capitale.

2. Essa paga ai suoi azionisti un dividendo, che oscillando dal 7 al 10 per cento rappresenta qualche cosa fra il quindicesimo ed il decimo della somma totale che versa agli operai. Questo, beninteso, quando essa riesce a pagare il dividendo....

Queste due constatazioni, messe assieme significano semplicemente questo: che una qualunque azienda dopo pareggiati i conti delle materie prime e degli ammortamenti di tutto quel che rimane, assegna al lavoro, manuale ed intellettuale, dai nove decimi ai quattordici quindicesimi, devolvendo una parte proporzionalmente minima, e cioè da un decimo a un quindicesimo, a beneficio del capitale. E questo beninteso quando le cose vanno bene e a gonfie vele. Che quando ci sono gli anni magri, il beneficio del capitale può scendere ad un ventesimo di quanto riceve il lavoro, e quando le cose vanno addirittura male, come avviene per non poche aziende, e come di volta in volta avviene quasi a ciascuna azienda; oh! allora il lavoro prende egualmente la sua parte ed il capitale nulla; e spesso anche avviene che il capitale scenda sotto zero, e debba integrare una parte di se stesso assorbita oltre tutti i proventi netti dell'azienda, dalle paghe degli operai.

Altro che la perfida menzoniera favola dell'ottanta per cento, riservata ai fannulloni del capitale, ed il povero venti per cento lasciato agli operai!

* * *

Da questo che abbiamo scritto e che ognuno può divertirsi a controllare esaminando i bilanci pubblici delle Società, si potrebbero derivare parecchie morali.

Eccone ad esempio una:

Il socialismo più o meno bolscevizzante, celebra anticipatamente i fasti del grande giorno, quando le fabbriche con l'espulsione dell'odiato capitale, apparterranno esclusivamente agli operai e questi potranno così raccogliere «l'intero frutto del loro lavoro». Quindi naturalmente gli operai possono immaginarsi che venendo quel giorno essi entreranno in un Eldorado o in un paese di cuccagna con l'idea che il loro salario di oggi non rappresenti secondo insegna la menzogna bolscevica, che una piccola parte del prodotto divorato da quel mostro che è il capitale. Gli elementi che abbiamo sopra esaminati dimostrano che oggi già coi loro salari, gli operai ricevono dal 90 al 95 per cento del prodotto del loro lavoro; e che quindi nella migliore delle ipotesi ciò che essi guadagnerebbero del mutato regime sarebbe da un cinque ad un dieci anni per cento in più di quello che guadagnano ora; percentuale che essi respingono sdegnosamente quando si discute di miglioramenti di salari, e che i caporioni bolscevichi qualificano come un tozzo di pane...

Nella migliore delle ipotesi abbiamo detto; perchè bisogna pur considerare il caso delle aziende che vanno male, nel qual caso gli operai prenderebbero meno non potendo più rosicchiare sul defunto capitale; e bisogna considerare pure l'altro caso, di cui le vicende industriali del bolscevismo russo, ci hanno data così calorosa dimostrazione, che nel nuovo regime le aziende vadano acatafascio.

Ed un'altra morale da considerarsi potrebbe anche essere questa: visto che il salario totale percepito in un anno dal personale di una qualunque azienda pareggia o supera il capitale, non sarebbe più semplice, se si vogliono fare degli esperimenti, invece di minacciare l'espropriazione forzata, riscattare senz'altro l'azienda, con un modesto deposito del dieci per cento all'anno, in un giro di dieci anni? L'esperimento potrebbe essere istruttivo assai, non solo per gli altri, ma per gli operai stessi; che avrebbero così il modo, prima di giocare il tutto per tutto, di mettere alla prova le cuccagnesche promesse che vengono fatte dai loro apostoli dilettanti di rivoluzionismo ad ogni costo...

"Il Piemonte Industriale,,

CURIOSITÀ STORICHE

L'uso dei Cognomi a Rapallo

Parte III.

Un altro gruppo assai vasto è quello dei cognomi, derivati dai nomi delle nazioni, delle città, dei paesi, delle borgate, delle frazioni d'origine degli individui, cosicchè, per ciò che riguarda le nazioni, abbiamo molti italiani, che si chiamano Tedeschi, Danesi, Turchi, Persiani, Francesi, Italiani, ecc.; per ciò che riguarda le città abbiamo i Ventimiglia, gli Albenga, i Genova, ecc.; per ciò che riguarda i paesi abbiamo i Moneglia, i Sestri, i Castiglione, i Varese, i Lavagna, i Chiavari, i Zoagli, i Rapallo, i Camogli, i Recco, i Sori (o Sauli), i Nervi, i Bogliasco o Bolasco, gli Sturla, ecc. parte delle quali famiglie furono ascritte alla nobiltà genovese.

Quando poi è il nome di una semplice borgata o di un villaggio, o di una frazione che dà origine al cognome, in tal caso rimane quasi sempre senza modificazioni, onde noi troviamo in Rapallo gli Orezzoli, i Prezoagli, i Brizzolara, i Rovegno, i Barbagelata, i Magnasco, i Biandrada, i Bavestrello, i Brignole, i Badaracco, che hanno la corrispondenza in altrettanti villaggi delle diocesi di Bobbio e di Tortona, nella Valle d'Aveto e in quella di Trebbia; abbiamo i Cademartori, provenienti dalla *Casa dei martori o delle martore* su quel di Certenoli; i Lagomarsino, ed i Borzone nati nelle frazioni anonima dei paeselli di Lumarzo, e di Borzone, i Zerega, o gli Orero, sciamati dalle parrocchie di Zerega ed Orero, in Fontanabuona i Coirolio cambiatisi per metatesi in *Queirolio* o Queirolo, sbucati da Coirelia, o Corelia di Fontanabuona, i Canevale, partiti dalle balze omonime, stabilitisi a Sant'Ambrogio della Costa, sparpagliandosi poi, con due appellativi differenti, di Canevale e Canevaro, a Zoagli ed a Rapallo; i Semorile, oriundi del villaggio omonimo; i Cogorno, che dalla parrocchia soprastante all'Entella, nota per il commercio delle ardesie, portaron via i penati in cerca di miglior fortuna, piantando le tende a Rapallo nel secolo XVI; i Pendola, che ci furono regalati dalla frazione di *Nosilia* in Fontanabuona, che ci mandò pure i Nosilia; i Forno ed i Bardi, i Maggiolo, i Chiappe, i Ronco, nati in altrettante località, esistenti nella frazione di Sant'Ambrogio. E così dicasi dei Cichero e dei Campodonico, questi giunti da una frazione della parrocchia di Sanguineto su quel di Chiavari, avvertendo che presso di noi rintracciansi non poche località chiamate *domnicus*, che erano proprietà del *domnus* per eccellenza, ossia dell'Arcivescovo.

La chiesa di Santa Maria di Molassana, di proprietà della mensa arcivescovile, porta a metà del secolo XII il nome di Santa Maria *de Campodonico*, ed una piccola fontana presso *la* chiesa, ha conservato tuttora il nome di *denega*.

I celebri maestri comacini del lago di Como inviano a Rapallo nel secolo XV i Lagomaggiore, i quali si diramano a Chiavari; la castellania di Vernazza, una delle *Cinque terre* regala un virgulto a San Pietro di Novella, culla dei Vernazza, celebri per quel l'Ettore, fondatore in Genova nel primo ventennio del secolo XVI dell'Ospedale degli Incurabili e del Conservatorio di San Giuseppe.

Fiorirono pure in Rapallo i Viganego, a Santa Margherità i Favale, originati dai villaggi di Viganego e di Favale, ed in Santa Margherita ancora i Luxardo, frazione su quel di Compiano nel parmigiano, ai confini con Varese.

E non s'arresta a questo punto l'elenco.

* * *

Un altro gruppo comprende i cognomi, derivati dal nome, di un edificio, o sacro o profano, o da ogni genere di costruzione.

Abbiamo quindi in tutta l'Italia i Casa, i Casella o Caselli, i Casaccia (in Cicagna) i Casiccia, i Casone (di Sarzana) i Cassina, che trovo sul principio del secolo XIII a San Pietro di Novella, e progenitori di quel Marchesino de Cassino, continuatore in Genova degli Annali di Caffaro.

L'aggruppamento di più case ci dà il *Casaleto*, che per il continuo scambio della *l* in *r* mutasi in Casareto, e per conseguenza abbiamo i Casareto, o Cazaretto, di Rovereto, andati a Chiavari. Nè dimentichiamo i Casale, e le parti della casa che danno origine ai Porta, ai Camera, ai Solari, ai Caminati, ai Caneva, o Canepa, ed ai Veroni o Leverone di Cicagna.

Certi aggettivi, che qualificano la casa, costituiscono nuovi cognomi, quindi abbiamo i Ca-bella, i Ca-nova, o Casanova (diramazione dei Conti di Lavagna) i Ca-bona, o Casa-bona, i Ca-sottana, o casa di sotto, i Ca-soprana, o casa di sopra; la cà di Benzo, o Lorenzo, fornirà il capo dei Carenzo di Varese.

La costruzione sacra ci presenta i Chiesa, o della Chiesa, ed a seconda dell'antichità dell'edificio i Chiesanuova ed i Chiesavecchia; anche le campane che, che squillano, ci danno i Campana, e per necessità i Campanaro, ed i Campanella.

Il castello, altro genere di costruzione, con tutti i diminutivi, dispregiativi e sinonimi, apre il varco ad una quantità di cognomi; per conseguenza abbiamo una serie di *Castello*, che non hanno comune, la culla giacchè la parrocchia di Castello, o Corte di S. Margherita e la frazione di Castello in quel di Favale alimenta parecchi alveari.

E nascono i Bastia; (che nel secolo XVI trovo a Neirone) i Castellini di Carrodano; i Maschio di Chiavari, i Castelletto, i Castellucci i de Castro, i Caztrucci, che nel secolo XIII abitano la verde pendice, sottostante al Monteallegro, i Rocca, i Rocchetta, i Torre, i Torrilia, i Torricella, i Torretta, i Torrazza ed i Torriani, venuti a Rapallo un secolo fa, i quali sarebbero stati, etimologicamente parlando, i castellani, o custodi della torre.

Una fabbrica in costruzione ci dà i Fabrica, o Fravega, comuni nella parrocchia di Monti, trapiantatisi a Bogliasco, a Nervi ed a Genova.

E, come a Genova la volta, esistente tra casa e casa, ci fornisce a metà del secolo XII l'origine della famiglia consolare dei Della-Volta, così a Santa Margherita, fin dal secolo XIII un arco, allacciante un edifizio coll'altro fa scaturire i *Dell'Arco* i quali, per l'incorporazione dell'articolo, si tramutarono in *Larco*.

La casa, il castello, e qualsiasi edifizio dev'essere lastricato, quindi abbiamo i Lastrègo, ed i nostri Lastreto, oriundi di Paraggi.

Il muro al confine d'una terra o di un edifizio, ci diede i *Murofino*, che per la caduta della vocale, diventano Murfino, Mulfino e Molfino, già esistenti a S. Martino di Noceto allo sparire del secolo XII.

L'etimologia non complicata, ma semplicissima, ha un riscontro in *Portofino*, che sarebbe il Porto al confine tra la tribù dei Casmonati e dei Tigulii, ed in *Castrofino*, castello sul confine a S. Cipriano in Polcevera.

E chi ha migliori argomenti li squaderni pure.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua)

Le soppressioni di treni ed il movimento dei forestieri

Le soppressioni di treni attuate col 1. marzo corrente lasciano supporre che persiste o risorga nella direzione Generale delle Ferrovie o nella nuova Direzione di esercizio quella stessa mentalità che prima dell'avvento dell'esercizio statale considerando l'Italia finita a Firenze ed a Pisa faceva durante l'estate sopprimere i direttissimi da quelle due città a Roma mantenendoli da Torino a Milano fino al detto limite.

Ora dall'Italia meridionale e insulare ci pervengono reclami insistenti ed allarmanti. In Sicilia a Palermo, Girgenti, Siracusa si stava iniziando una buona stagione di forestieri, aspettata come la manna nel deserto dopo 5 anni di miseria; ma ora ci si telegrafa che saranno costretti a chiudere gli alberghi se non saranno ripristinati i treni soppressi sulle linee Catania Siracusa, Catania-Palermo, Girgenti Roccapalumba.

Qui nell'Italia centrale è stato nuovamente soppresso il treno direttissimo 25 da Firenze a Roma mantenendolo tra Milano e Firenze. Ora più manifesta ingiustizia, più inopportuna misura poteva essere presa e noi confidiamo che il Ministro dei Trasporti saprà bene fare udir ragione a chi di dovere.

Anzitutto questo treno giunge sempre a Roma affollatissimo fin nei corridoi non meno di quello che sia tra Milano e Firenze. Dunque perchè sopprimerlo? Che forse le Ferrovie dello Stato vogliano riprendere per loro conto la questione del Nord e del Sud della penisola? non si può certo supporre che le persone che giungono a Firenze col 25 vogliano proseguire con un accelerato, per modo di dire, che giunge a Roma nientemeno che a mezzanotte, quando fra l'altro coll'estrema penuria degli alloggi, manca persino la risorsa di andare a chiedere ricovero per la notte ad un amico.

Ma non basta: il treno 25 costituiva tutto un sistema col 101 e col C. T. destinati ad assicurare le più rapide comunicazioni con Napoli, colla Calabria colla Sicilia e con Taranto. E proprio in questa stagione, ripetiamo in cui se non proprio Napoli città, suoi magnifici dintorni, Sorrento, la costa d'Amalfi, Capri, attendevano con ansia il promesso ritorno dei forestieri, ed altrettanto facevano Taormina, Siracusa, Girgenti, Palermo, voi sopprimete questi treni o la possibilità di prenderli ed è così che vi adoperate per agevolare quell'industria dei forestieri per la quale pure in questi ultimi tempi non sono mancati utili provvedimenti da parte del Governo!

Noi non possiamo a meno pertanto di invocare che ritorni il più sollecitamente possibile sulla questione richiamando su di essa l'attenzione non soltanto del Ministro dei Trasporti, ma anche di quello dell'Industria, del Commercio e del Lavoro nonchè dell'Ente Autonomo per le industrie Turistiche che deve interessarsene e che non sarebbe male forse interpellato ogni qual volta si tratta di soppressioni di treni o di radicali mutamenti di orari specialmente se riguardanti il traffico internazionale.

La proposta di legge

De Capitani-Federzoni per lo sviluppo dell'educazione fisica

Nell'interesse dei nostri lettori, per i quali già a suo tempo, riportammo il nominato progetto-legge sull' Educazione fisica, riproduciamo ora da « La Gazzetta dello Sport » *il seguente articolo che dimostra come grandi sieno i fini dell'interessamento degli Onorevoli De Capitani e Federzoni fautori del progetto perchè il progetto stesso possa essere messo in attuazione al più presto, contribuendo al perfetto sviluppo di tanta gioventù che oggigiorno, sempre maggiormente, dallo sport trae e cerca le maggiori soddisfazioni.*

Roma, 4 — Sarà tra breve discussa alla Camera la proposta di legge, presentata dagli on. De Capitani e Federzoni, per lo sviluppo e il disciplinamento statale dell'educazione fisica in Italia.

La proposta di legge sulla quale il Parlamento è chiamato a pronunciarsi in favore dell'educazione fisica della nostra gioventù, è già nota ai nostri lettori per essere stata pubblicata dalla *Gazzetta dello Sport* fin dal 2 e 6 luglio dello scorso anno.

La proposta è accompagnata da una relazione in cui — premesso il dato storico del maggior fiorire dell'educazione fisica nelle più evolute forme di civiltà — si affermano i vantaggi che alla improvvisata preparazione bellica dei popli anglo-sassoni derivarono dal culto della ginnastica e degli sports.

Venendo alla nostra nazione, i proponenti — pur rendendo omaggio alle iniziative particolari, alcune delle quali coronate da splendido successo — affermano che è necessario « foggiare un sistema organico e nazionale e distendere per tutto il regno una rete a maglie eguali di disciplina ginnico sportiva » e che scopo precipuo della proposta è quello di istituire « in ogni comune il luogo di radunata degli educandi, dove sia facile l'insegnamento metodico obbligatorio, metterlo sotto la vigilanza di piccole ed attive commissioni locali, e queste coordinare poi tra loro per mezzo di commissioni provinciali ». Esposti di seguito i concetti fondamentali a cui si inspirano i vari articoli — tra cui importantissimo il 1° col quale viene stabilito che in ogni comune, avente un minimo di mille abitanti, debba essere istituito un campo di giuoco con annessa palestra all'aperto — la relazione dichiara che l'educazione fisica deve estendersi a tutta la gioventù « non a quella di scuola soltanto, che specie nelle campagne a 12 anni è perfettamente prosciolta, bensì all'altra numerosissima dei contadini, degli operai e degli artieri che sarà tolta all'ozio ed al vagabondaggio, per essere avviata nei campi aperti dove è ristoro e dove si rinforzano l'agilità del corpo e le doti del carattere ».

I fini altamente umani e sociali, che la proposta degli on. De Capitani e Federzoni si prefigge, sono tali da giustificare la speranza che essa non debba trovare avversione da parte di alcun partito, perchè gli stessi socialisti ufficiali non possono negare i vantaggi che l'igiene (e non solo quella dei corpi, ma anche e forse più, quella delle anime) ritrarrà da un maggior culto degli esercizi fisici da parte dei giovani, chiamati con più saldi muscoli e cuore più temprato a prendere la propria posizione di battaglia nella società.

...homo homini deus...

III.

La verità non ha se non un volto doloroso, dal quale transpira la piè terribile angosia. Chi ha fissato a dentro nell'anima un suo simile, ha provato quel senso che atterrisce, quando nell'agonia de' nervi, una volontà lussuriosa ci attanaglia le carni.

Chi ha guardato bene il dolore, con l'occhio della conscienza, somiglia a colui che, avendo goduto di un bene raggiunto, desidera che il mondo crolli.

L'ora ha il suo spasimo. Ogni minuto è rosso, perchè e stato formato di una goccia di sangue, e tutti i minuti formano l'ora, che non è se non un rogo, sul Tempo scorrevole.

Tuttavia io guardo verso la cavità del Tempo, dalla quale si leva il grido della noia eterna, virtù primigenia della nostra stirpe, prediletta per la tortura dalla concupiscenza del dio.

Dalla cavità enorme del Tempo due forze si levano meravigliose come una continua creazione, incarnata nella materia, piena di spasimo e di gioia.

L'una prende l'atomo e lo scaglia nello spazio luminoso per che si incontri in mille altri, e si plasmi onde generare il masso di granito: l'altra afferra il masso stesso e lo rotola, per che si sbricioli nella corsa dannata.

In mezzo a queste due forze, antiche come l'origine, potenti come il dio, smania l'animo ribelle, tenuto al giogo da leggi insane.

in mezzo a queste due correnti di fuoco, vegeta la vita, per che ciascuno ne prenda la parte che gli spetta.

Quegli che viene dal tormento e crede di poter vivere nell'oltre, rifiuta la sua parte, chè gli sembra misera, e ne attende un'altra migliore.

Ei non vive, chè non sa vivere.

Quei che giunge dalla notte e sa di avere in se una potestà dominante non accetta la parte che gli vien data e si lagna.

Ei non vive chè non sa vivere.

Quegli che viene dalla luce e torna alla luce, prende con le mani il fardello di pane e di strage, che gli hanno preparato e tace e s'avvia.

Ei vive, chè ha ben meritato della Vita.

Corre così, nella foga, l'umanità.

Si alterna, nella scelta, e sempre predilige l'orrendo.

Fino a quando?

Fino a che il mal-seme che abbiamo buttato, nel solco vermiglio, con queste mani da predatori in festa, non sarà corroso dall'acqua di un novo diluvio.

* * *

Vi fu uno fra la schiera de savi che si rivolse domanda, a pena che l'odio delle stirpi dilagò su la faccia della terra.

Si ristabiliranno le sorti? Quale senso avrà il privilegio, dopo questa immane fatica?

Egli, nella sua superiorità, non anche aveva compreso l'intimo valore della tragedia cominciata.

Non la tragedia segnava nella vita una anormalità, nè una contrarietà di fatti e di idee, ma la necessità alla quale ognuno si piega a capo scoperto.

La vita è tragedia, con le due forze che chiudono in se la creazione, con indomita violenza, come le braccia di un amante folle stringono la preda sognata.

Vi fu chi disse, ancora, nell'oltre: — Dopo il cattivo, il buono. Tornerà il tempo giovine e scherzevole ad infiorare la vita dei venienti.

Illuso e triste quei che sognava rifare il godimento su la morte.

E si attese, a lungo, penosamente.

Quegli che ha preso della vita la parte peggiore, e tutto ha portato su le sue mani che sanno, quegli ora guarda la maschera caduta con sorriso di gioia.

Egli è simile a nessuno ed è superiore a tutti.

Egli vede oltre la linea del dubbio, che non v'è miracolo innanzi alla necessità del vivere e del morire, che non v'è rinascenza all'infuori della saviezza, che non v'è gioia nelle volgarità della vita.

Quegli solo è grande, per che è riescito dal suo dolore con una pura veste invulnerabile; questi solo è invitto, per che sa che la favola d'oggi, che l'eterna comedia non muore.

Abbia egli prescelto un simile per l'amore, abbia egli prescelto un simile per la vendetta, egli sta in bellezza, nella sua gioia persistente, nel suo godimento tenace.

E il suo bacio è uguale al suo ferro, e il suo ferro e uguale al suo bacio.

Ho veduto un sentimento malato, uno di quei sentimenti che formano un'epoca nella vita, di quelle crisi che incendiano e inpelveriscono il cuore.

Così vicino m'era, chio credetti più volte di viverlo io medesimo, quando esaminava il dualismo di quel carattere, nella notte e nel giorno.

Si può, nel giorno ignorare quello che é avvenuto nella notte?

Si può, nella smania febbrile di vivere l'immenso, fermare il tutto nel nulla?

Si può, nel pieno possesso del bene, sentire la penosa condizione di chi deve vivere in quotidiano contrasto con l'anima, che chiusa nel corpo, è di già avversaria, pronta a ferire e ferirsi?

Oh inutile ambascia, oh vicenda feroce e inutile, perchè ognuno non ti vede con occhi d'abisso; perchè ciascuno non si dispone in sua tragica forma per assurgere alla perfezione della sua favola?

Già fu detto, colui il quale è passato sopra la fiamma e ne è uscito invulnerato e invulnerabile, quegli è l'atteso dal Tempo vincitore.

Nella grazia di questa chiaroveggenza nello splendore del miracolo, l'Angelo della Morte, quei che annunzio già la grande Vergine, nella letizia compie la tragedia muta.

Ei porge a noi il Testamento della luce.

E' una rivelazione?

Non è forse il premio alla fatica diuturna?

Non è forse il soffio dell'amore ribelle?

Non è forse l'esaudimento del desiderio prolungato nella notte?

Non è forse l'unica gioia del pensiero interrotto?

Beatus quem elegisti et assumsisti; inhabitabit in atriis tuis.

Dall'esilio del Garda, LXXXIII Febbraio MCMXIX.

GIANNETTO MALESPINI

VI Prestito Nazionale

Sorpassata e riscattata con la più splendida vittoria la sventura di Caporetto; scacciato l'Unno invasore, le armi Italiane hanno ottenuto un supremo trionfo, che ha segnato un punto meraviglioso nella storia di Roma.

L'anno 1920 deve far sentire nell'animo di ogni «vero cittadino Italiano» che l'Italia dopo aver traversato un periodo di sacrifici immensi è passata in un periodo di costruzione sociale e finanziaria che ognuno di essi deve sostenere e aiutare.

Quando cinquanta'anni or sono, convenivano a Torino, nell'ora del pericolo, pieni di sicura speranza e di pensosa fede, i primi rappresentanti della nazione Italica e preparavano nuove lotte e nuovi cimenti, e, a traverso difficoltà economiche e finanziarie, tentarono la grande opera di rinnovazione, osarano cosa superiore ai mezzi di cui disponevano.

La fede è per gli uomini la sola grande energia di rinnovazione. È a forza di sperare, ha detto il vecchio Eraclito, che si trova l'insperato.

È la fede e il sacrificio di una piccola schiera d'uomini, che ha fatto la nuova Italia.

E così da quest'ora di amore e di fede è venuta fuori l'Italia nuova, nel prestigio di un nuovo sviluppo crescente, nella saldezza delle sue istituzioni democratiche nella fuzione di elementi ancora ieri discordi.

Oggi, che gli ideali dei nostri padri si sono quasi del tutto realizzati; questa Italia che in cinquant'anni, vincendo difficoltà di natura e ostacoli di concorrenza, sul suo breve territorio, ha visto sorgere una nuova vita industriale, ha visto fiorire una nuova civiltà, deve mostrare al mondo intero che la sua terra, sulla quale due grandi civiltà vissero e si spensero, dove ne sorse una terza, e alle quale la natura negò i due diamanti neri della produzione, in carbone e il ferro, nel secolo XX ha visto sorgere un'industria fiorentissima, che che la può mettere al pari delle altre potenze Europee.

In questa terra promessa è nata la filosofia nel medio evo con S. Bonaventura e con S. Tomaso d'Aquino; qui trionfò la pittura e la scoltura coi capolavori di Giotto, di Raffaello, qui nacquero i grandi scrittori e politici come il Machiavelli, il Guicciardini, qui vissero poeti come Dante, come Carducci; scienziati come Gallileo e i suoi seguaci

E questo glorioso passato deve vincere. Deve vincere e continuare a fiorire poichè la storia d'Italia è la sola storia continuativa, dalle più remote antichità, sino ai tempi nostri.

Dei grandi imperi dll'Asia sono rimaste appena le rovine; non è rinata intellettualmente e moralmente la penisola Greca; la lussuriosa civiltà dell'Egitto è scomparsa nel limo del Nilo, e la grandiosità dei Califfi fra le sabbie del deserto. La storia delle altre civiltà è torrente, che, dopo un corso più o meno lungo, si perde fra sassi e paludi; la la sola storia della civiltà Italiana è fiume perenne che vince il tempo.

Nei giorni di servaggio più abbietto, ella ha dato al mondo scienziati, filosofi, artisti, musici inarrivabili; in mezzo alle atroci lotte intestine da cui non poteva scaturire altro che morte, continuò ad essere maestra di vita. Essa sola, sebbene fosse divisa e calpestata, ha conservato al mondo lo spirito delle leggi antiche, ha dato le università, ha organizzato il il Cristianesimo, ha illuminato coi raggi dell'arte, ha fondato delle scienze, ha scoperto continenti.

O cittadini Italiani che con tanto slancio avete sostenuto gli eroi, che combattevano per cacciare l'oltracotante nemico; voi, che avete concorso con insuperabile slancio e con meravigliosa saldezza morale, al conseguimento della vittoria delle nostre armi, dando larghissimo contributo, mediante la sottoscrizione dei precedenti prestiti di guerra, perchè allora era chiaro e limpido il concetto: bisogna dare mezzi allo Stato per arrivare alla vittoria e salvare l'Italia, date oggi i mezzi allo stato per il risanamento della situazione finanziaria ed economica generale, per mantenere la Pace Sociale, e salvare l'Italia un'altra volta.

In questo modo il gloriosissimo passato d'Italia non morirà, non s'enstinguerà il sacro focolare della Patria: ma una fiamma s'eleverà alta nel mondo celeste, illuminerà con bagliori accenti il mondo terreno, gridando:

.... Dio rigetta la gente straniera:,
Ogni gente sia libera, e pèra
Della spada l'iniqua ragion.

Olivari Umberto

Il nipotino del nostro Direttore, un bravo e studioso giovinetto, ci ha inviato questo scritto sul Prestito che noi ben volentieri pubblichiamo, anche per dare le dovute lodi al bravo Umberto che ha così nobili sentimenti ispira i suoi scritti.

N. d. R.

Biblioteca de "Il Mare„

LE GUIDE ICS: I *Roberto Almagià* «La Geografia», Istituto per la propaganda della cultura italiana, Roma, Campidoglio, 5, 1919. Pag. VIII-112 in 16.o L. 3,50 Gratis ai voci.

La vasta iniziativa dell'Istituto per la propaganda della cultura italiana che avrebbe dovuto essere svolta dal Sottosegretariato per la propaganda all'estero, si propone un duplice scopo: far conoscere in Italia e all'estero lo stato reale presente della nostra cultura senza vuote apologie e senza intempestive denigrazioni e favorire la sintesi nel sapere contemporaneo per ovviare agli inconvenienti della tendenza eccessiva verso la specializzazione che caratterizzò la cultura italiana dell'ante guerra.

Queste guide dovranno costituire un vero e proprio bilancio nel contributo che gli scrittori italiani hanno portato alla civiltà negli ultimi decenni. Ogni volume della collezione avrà un esordio prospettico e sintetico, ossia un pro lo che potrà essere tradotto in varie lingue nelle diverse edizioni: seguirà un'appendice puramente bibliografica, che nelle edizioni straniere non sarà tradotta.

Il rapido esame che Roberto Almagià prof. ordinario di Geografia nella R. U. di Roma, fa degli sviluppi raggiunti negli ultimi decenni in Italia dalla disciplina da lui professata servirà ottimamente a dare un primo orientamento agli studiosi stranieri e alle persone colte e studiose italiane.

Non solo sono passati in rassegna i maggiori geografi e le loro principali opere, ma anche gli istituti ed i periodici geografici. Ciò che fa il Touring il quale mediante una piccola quota annuale diffonde fra i soci un'ottima rivista mensile e le guide regionali per la propaganda della cultura turistica, si propone di fare l'Istituto Romano la cui opera, iniziata fra le più generali simpatie e coi più larghi consensi, non potrà che riuscire sommamente utile alla vita intellettuale italiana.

Quando in tutte le biblioteche del mondo si troveranno le guide ICS e il periodico bibliografico mensile *L'Italia che scrive*, tradotti in una lingua conosciuta in quel determinato paese, l'Italia libraria si troverà rispetto alle altre nazioni in una condizione privilegiata.

Si tratta di un concepimento molto nuovo e molto ardito ma bisogna riconoscere che l'Istituto ha il merito non solo di averne formulato il vasto programma ma anche di aver suggerito mezzi pratici e semplici per attuarlo.

CRONACA DI RAPALLO

13 Marzo 1920

Quinta lista di Sottoscrizione
Pro Ospedale Civile

Cuneo Prof. Ambrogio	L. 1000
Cuneo Prof. Gerolamo	300
Cassa Rurale Agricola	500
Maggiore e Sign. Ritelie	100
Crofton Signorina Annier	100
Gisella Finzi	50
Boerò G. B., Assessore	50
German Dott. Alfonso	50
Marosina Di Robilant	25
Raggio Giuseppe, Impresario	25
Baffico Giovanni di Lorenzo	15
Roncagliolo Luigi	10
Raccolte dal Sig. Pietro Cristofaro	
Bavesi Comm. Giuseppe	50
Lanzavecchia Brambilla E.	30
Martinetti Marj	25
G. Chilesotto	30
Colapinto	5
Gullino	10
Ruffini	10
	160
Somma precedente	12322,45
Totale generale L.	14707, 45

Errata Corrige

Ommessi:

D. Secchi	10
Circolo S. Filippo Neri	114
Contessa Asinelli	10

Resoconto finanziario

Festa da Ballo della Pentolaccia "Pro Orfani di Guerra,,

Vendita biglietti	L.	1300
Vendita oggetti	»	156
	L.	1456

SPESE

Musica, Piccioni, Pentole, ecc.	L.	237
Mancie	»	10
Stampati	»	100
Alla cartoleria Devoto per oggetti da getto	»	115
Ottonella Eufemia	»	4
	L.	466

L.	1456
»	466
Incasso netto L.	990

La luce fu offerta gratis dai Signori Pappadato e Bonetto.

La Ditta Gotelli offrì in regalo una pentola piena di dolci.

Commemorazione del Centenario della nascita di Vittorio Emanuele II.

Il giorno 19 corr. alle ore 15 nel locale del Cinema «Reale» gentilmente concesso la Sezione Rapallese della *Lega Navale Italiana* celebra il centenario della nascita di Re Vittorio Emanuele II. con una commemorazione solenne a cui sono invitate le autorità e i rappresentanti delle principali Associazioni cittadine.

Il nostro direttore è stato nominato membro del Comitato d'Onore sotto i cui auspici la patriottica cerimonia avrà luogo.

L'incasso sarà devoluto a benefizio del nostro Ospedale Civile.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Per la ricorrenza del centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, in tutte le Scuole del Regno, nel giorno 14 corr. mese, verrà commemorato il primo cittadino dell'Italia nuova.

Il chiarissimo Prof. Sanguineti Paolo, Domenica 14 alle ore 10, nel gran cortile delle Scuole Tecniche, parlerà ai giovani per coltivare in essi il sentimento della riconoscenza verso coloro che come il Gran Re, Padre della Patria, ci apprestarono gli inestimabili benefici della libertà e dell'Unità Italiana.

Associazione Nazionale Combattenti

Sono pervenute molte oblazioni a beneficio dei bambini di Fiume che fra poco dovranno arrivare nella nostra riviera. Ci dispiace non poter pubblicare l'elenco dei benefattori per mancanza di tempo. Sarà nostro dovere pubblicarlo nel prossimo numero.

Mentre la direzione ringrazia, informa i volenterosi che le oblazioni si ricevono tutte le sere nell'ufficio assistenza della sede sociale.

La Pro Rapallo

è convocata in assemblea col seguente ordine giorno per domenica 14 marzo ore 10 all'Hotel Splendide:

1. Dimissioni del Consiglio Direttivo.
2. Elezione del Consiglio direttivo.
1. Pratiche varie.

LA MOSTRA D'ARTE A RAPALLO

(Cont. v. n. prec.)

La Scoltura

Come al solito questa cenerentola delle arti è alquanto mal rappresentata a Rapallo.

Infatti la scoltura, forse per la sua natura eminentemente limitata è la meno compresa, nonchè dal pubblico, dagli intenditori e dagli amatori d'arte che si rivolgono quasi sempre alla pittura ed al chiaro scuro *perchè più vicini alla loro comprensibilità, assumenti aspetti più vari e più completi arricchiti dal colore o dal gioco vario di luce e di ombra, elementi questi più facilmente apprezzabili anche dal profano.*

Dinnanzi all'opera di scoltura quest'ultimo ricerca una sensazione più tattile che visiva, epperò si appaga di quelle forme ormai superate che si arrestavano alla supina imitazione della forma esteriore senza peranco tentare, con una tecnica audace ed innovatrice, di arricchire la statuaria di tutto ciò che le manca.

Non voglio con questo cennare alle concezioni estremiste di Medardo Rosso il quale spingeva la sua passione dell'impossibile sino a tentar di riprodurre, con la cera, una testa di bimbo nel sole, ma è pur vero che il colore, la differenza di materia e di natura, i rapporti di densità e di durezza, l'aria, l'ambiente, il movimento, hanno altrettanta importanza in scoltura che in pittura e debbono essere energicamente valutate dall'artista che non voglia limitarsi ad una imperfetta espressione convenzionale.

Ma il pubblico che è giunto ormai, forse in virtù degli scapaccioni futuristi e cubisti, ad accettare senza riserve la pittura divisionista e complementarista, non ammette ancora impressionismo in scoltura e si è fermato ai Dupré, ai Monteverde, ai Vela, senza fare un passo di più.

In una Accademia di Belle Arti di questo bel regno Italico, anzi della nostra graziosa Liguria, un professore di scoltura, alcuni anni or sono, minacciava di severi provvedimenti disciplinari alcuni giovani frequentatori dei corsi superiori per aver osato scrivere, a carboncino, su di un foglio di carta da spolvero, questa terribile bestemmia: Viva Rodin! Viva Bistolfi!

Presso a poco come se un professore Universitario minacciasse di cacciare uno studente sorpreso a simpatizzare con l'opera del Carducci o del Pascoli.

È questa forse una delle ragioni per cui la scoltura è così lontana dall'essere compresa fors'anche da coloro stessi che la fanno.

A Rapallo il più robusto ed equilibrato è certamente **ATTILIO AGRONE** *il quale espone una «Crisophora» madellata con perizia e con sentimento.*

È nuda cotesta apportatrice d'oro epperò è armata di tutta la sua grazia flessuosa e soda di giovine femmina selvaggia, raccolta in un gesto vago e superbo di conquista e di sfida, il gesto classico della donna sicura di tutta la sua potenza passiva ed aggressiva ad un tempo.

Attilio Agrone espone anche un calamaio di bronzo, graziosissimo, improntato con spirito e con freschezza mirabile di tocco, piccola cosa invero, ma completa e ricca di movimento.

Ed eccoci infine a **FALCONE** *di Chiavari.*

Questo nome pressochè ignoto rappresenta qualcosa di più di una speranza e di una promessa.

Questo giovine scultore modesto, che non osa accostarsi alle grandi botteghe ed alle grandi montature delle Esposizioni d'Arte è una forza che, orientata su di una strada libera e personale, sarà certamente una rivelazione. —

Il suo studio di testa — *legno scolpito e dipinto con una perizia che rivela l'ipersensibilità dell'artefice è un frammento di scoltura che non scomparirebbe affetto dei più efficaci campioni della scoltura.*

Ancorchè mi ricordi insistentemente il movimento di chiaroscuro della testa del Balzac di Rodin sono convinto d'essere di fronte ad un puro caso fortuito. — E la prova sta nella espressione assolutamente diversa da quella del grande Maestro francese.

Il piccolo Fabbro *pure di legno dipinto è un'altra solidissima affermazione di un valore che supera di gran lunga la semplice affermazione giovanile.*

E sarò veramente lieto di intrattenermi più diffusamente dell'opera di questo giovine che ho intravvisto appena il giorno dell'inaugurazione della Mostra, a cui non ho parlato mai, e della cui opera non conosco che i due studi esposti a Rapallo.

Mi lusingo però di vederlo ben presto impegnare lo più belle battaglie dell'arte poichè avendone la forza ne ha il sacrosanto dovere.

DOMENICO FOSSATI — *Uno etudio di testa in cui l'efficace violenza dell'espressione attesta tutta l'estensione dei mezzi di cui l'artista dispone. Paziente e solitario creatore, il Fossati, combattuto sempre dalle avversità e dalle angustie di una vita di sacrificio e di battaglia, costretto sempre alla dura fatica dello scalpello intorno all'opera altrui per le necessità crude della vita, ha serbato in fondo alla sua anima la pura idealità diovanile, e si rinnova ogni volta che le sue mani callose di artefice rude e di lavoratore peasmano nella creta il suo sogno di ribellione.*

LUCARINI — *Un altro paria privato dal dolore e dal sacrificio, frustato a sangue dall'avversità, tormentato da un sogno balenante di rinnovamento sociale, anima grandiosa e sensibile di artista popolano in cui la sana ispirazione nasce dalla vita vissuta e dai dolori sofferti.*

Espone alcune piccole cose, un po' affrettate, allo stato di sogni indefiniti e vaghi in cui l'artefice ha certamente ricercato nel suo spirito dolorante l'espressione del suo tormento, la voce del suo intimo male.

MESSINA — *Un* ritratto di fanciulla *un po' incerto in talune parti ed un po' scialbo ma di bell'insieme.*

A mio giudizio questo fanciullo appena ventenne si è fidato troppo presto delle proprie forze e con un serio pericolo di cadere per via.

Bisogna risvegliarsi e rinnovarsi mio giovane amico, rinnovarsi ad ogni passo, in arte, contendere aspramente con le difficoltà irte e ribelli la via scoscesa e difficile poichè fermarsi è morire.

Coraggio dunque: per ricominciare.

GIARUSSO — *Ha alcune piccole cose. Un tagliacarte di bronzo di gusto un po' antiguato. Uno studio di testa un po' superficiale ma in cui si scorge la sana e sincera intenzione.*

BASSANO — *Ormai ben noto e che mi perdonerà se l'ho accodato ai giovani. Gli assicuro di averto fatto senza ombra di malizia.*

Espone un nudino graziosissimo cesellato con cura, un piccolo gioiello che segna una nuova tappa ascendente di questo artista il quale, da qualche tempo, sembra migliorarsi e rinnovarsi in ogni nuova opera.

E con ciò, esaurito il mio compito, mi accomiato dai lettori che dubito di aver tediati oltre i limiti della loro pazienza e dagli Espositori cui ho detta liberamente e sinceramenee la mia opinione malgrado che sia uso ormai inveterato, anche nelle cose d'Arte, il dire sempre perfettamente il contrario di ciò che si pensa.

Genova, Febbraio-Marzo 1920

Giovanni Riva

Circolo Sportivo "RUENTES,,

I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede della Società Esercenti (g. c.) sabato 13 corr. alle ore 20,30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1°. - Comunicazioni della Presidenza sulla inaugurazione del Campo Sportivo.

2° - Approvazione regolamento sportivo e modificazione dell'art. 16 dello Statuto Sociale.

3° - Nomina della commissione incaricata della formazione delle squadre.

4° - Diverse.

Orario ferroviario

dei treni in servizio la domenica:

Partenza da Rapallo per Genova:

Ore 4,55 d.mo - 6,5 d.mo - 9,3 d.

Da Genova per Rapallo:

Ore 0,23 d.mo - 6,20 acc. - 16,50 acc. 19,43 d. - 22,45 d.mo.

Corso floreale

Domenica 21 corr. si combatterà ai pubblici giardini la 23ª battaglia floreale.

L'aspettativa è grandissima e si prevede che anche quest'anno — nonostante la mancanza dei treni — vi sarà una folla straordinaria.

Già pervennero al Comitato numerosi doni di valore dei quali al prossimo numero daremo l'elenco completo.

Numerosi equipaggi ed automobili hanno assicurato il loro intervento. I fiorai lavorano già fin d'ora a preparare addobbi e così il Comitato è affaccendato a tutto predisporre in modo che la festa floreale riesca più ricca, più attraente degli anni scorsi.

La cittadinanza dato anche il nobile scopo per cui fu progettata, vi concorrerà in massa e e così l'Ospedale, la istituenda Casa Invalidi e vecchi e la Pubblica Assistenza ne ricaveranno un utile confortante.

A domenica ventura adunque?

Cassa Rurale Cooperativa Agricola del Mandamento di Rapallo

Fra i nostri agricoltori Domenica mattina 7 corrente mese con l'intervento di numerosi soci si è tenuta l'assemblea ordinaria della Cassa Rurale Cooperativa Agricola del nostro mandamento.

Dopo il resoconto del Presidente nella fattività sociale nel passato anno, venne approvato il bilancio consuntivo 1919 da cui risulta un utile netto passato a riserva per L. 8500.

Ai correntisti venne assegnato il 5 % d'interesse per il 1919 e si deliberò un tasso minimo del 3 o/o d'interesse con un massimo di deposito di L. 1000 per tutto il 1920.

Il credito massimo da farsi ai soci per il 1920 venne fissato in L. 2000.

Furono poi stanziate L. 800 per una mostra zootecnica mandamentale da tenersi nell'occasione della fiera di metà maggio p. v.; Lire 500 per la sottoscrizione pro Ospedale Civile e L. 50 per i lavori della nuova Chiesa.

Venne rieletto vice presidente il dott. Oldoino Marenco; a sindaci effettivi furono nominati i soci Lavagnino Antonio, Costa G.Batta, Passalacqua Simone e a sindaci supplenti i soci Figallo Tomaso e Queirolo Francesco.

Il Presidente tenne infine una pratica conferenza sulla prevensione e cura della vaginite granulosa ed afta epizootica, accennò alla necessità di aumentare la produzione, ai vantaggi della piccola proprietà, non vincolata da limite di orario lavorativo, ricordò i vantaggi che i soci ritraggono dal sodalizio, il quale per il suo sano collettivismo è atto a dirimere senza spirito di parte le contestazioni agrarie e specie quelle riguardanti i prezzi dei prodotti agricoli i quali devono essere stabiliti essenzialmente in base al costo di produzione ben retribuito in relazione al costo della vita, e non alle speculazioni commerciali che colla scarsità della produzione, è la causa principale del caro vivere generale.

Ricupero di refurtiva

In questi giorni si venne a sapere che era stata ricuperata parte della refurtiva dei furti avvenuti settimane scorse a danno di vetturini e dei quali informammo a suo tempo i nostri lettori.

Il calesse del Sig. Macchiavello della nostra città ed i finimenti del cavallo del vetturino Ballotta furono ritrovati a Gavi.

Il cavallo del Ballotta, si seppe fu ucciso a Natale.

A Seravalle furono ricuperati pure una vettura e cavallo di un vetturino di Chiavari che era stato derubato tempo addietro.

Queste notizie ci fanno piacere perchè dimostrano che le Autorità si sono veramente interessate dell'affare.

Comunicato.

Si avverte che sono aperti diversi concorsi nel C. R. E. (allievi timonieri, allievi radiotelegrafisti, allievi cannonieri, allievi semaforisti ecc.)

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale Piazza Garibaldi.

CINEMA TEATRO REALE

FRANCESCA BERTINI sarà oggi ospite gradita ed illustre del simpatico ritrovo, ove si produrrà nella superba sua creazione **Invidia**, uno dei sette peccati capitali, nei quali la celebre beniamina di tutti pubblici, e la protagonista insuperabile, inarrivabile. Dire di Francesca Bertini al pubblico nostro, è come volergli far torto, poichè dell'applaudita e celebrata artista basta annunziare il nome, perchè ognuno mai sazio di vederla, corra ad ammirarla ed applaudirla.

Oggi quindi si prevede un concorso larghissimo di pubblico il quale è avvisato che quanto prima seguiranno gli altri.. peccati.

Per la settimana sono annunziati altri capolavori quali la *Mignon, L'oro e la morte, Satanella, Corsa al Trono, Champagne Caprice* ecc. ecc.

Simulazione o pazzia?

Giovedì scorso, alle ore 10 circa abbiamo assistito ad una scena che non sappiamo se fosse simulata o reale.

Due giovani, aitanti di persone vennero a parole proprio davanti all'oreficeria Federici in Via Vit. Emanuele. Dalle parole, ai fatti, e cominciarono a volare pugni, mentre uno dei due cadeva a terra con dubbi segni di improvvisa pazzia.

Accorsero le guardie arrivate in quel mentre, e con sforzi inauditi, riuscirono a tener fermo il pazzo... e a trasportarlo all'ospedale, mentre l'altro col quale questi aveva quistionato si allontanava imprecando alla sorte.

Il pazzo o presunto tale, certo Finazzi Giovanni fu Giuseppe di anni 20 della vicina Chiavari, venne poi d'ordine medico trasportato al vicino manicomio dove rimarrà in osservazione.

In proposito di questa scena corrono in città, voci che non possiamo raccogliere, non avendo alcunchè di positivo per poterle confermare.

L'Inaffiatura delle strade

Alcuni cocchieri ci pregano di invitare i cantonieri della Provincia a voler inaffiare la Salita di Pagana nelle ore mattutine e ciò per evitare che data la forte pendenza della strada possano succedere disgrazie.

La cosa potrebbe conciliarsi accontentando tutti e cioè: annaffiare nelle ore pomeridiane la parte piana della strada ed in quelle mattutine la parte montuosa o per meglio dire la salita Pagana.

Confidiamo che al reclamo farà buon viso l'egregio Capo Cantoniere.

Reclami del pubblico

L'aiuola che è vicina allo chalet dell'Albergo Marsala è in uno stato miserabile, non solo; ma un pò più di pulizia all'intorno farebbe sì che gli ospiti nostri non avessero a dimostrarsi disgustati da tale sconcio.

La vicinanza all'Albergo Marsala fa sì che essa è ricercata nelle ore di sole tanto da ospiti, come pure da cittadini, ma, come ripetiamo occorre più e molta pulizia e un pò di sorveglianza a quei monelli che si infischiano di tutte le regole dell'educazione.

PROGRAMMA

che la Banda Cittadina svolgerà domenica 14 alle ore 15 al largo di via Marsala (passeggiata a mare).

1. - La Battaglia di Legnano - Marcia Militare - Verdi.
2. - Il Venditore di Uccelli - Fantasia - Zeller.
3. - I Pagliacci - Reminiscenze - Leoncavallo.
4. - La Muta di Portici - Sinfonia - Auber,
5. - Declaration - Valzer lento - Papi.

Società fra amici del paesaggio

Estetica - Rimboschimento - Escursioni

Da Chiavari ove la Società suddetta ha sede riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Trascorso il periodo bellico, che colse neonato il nostro sodalizio e gli apportò quell'assopimento di cui in grado vario risentì ogni Società, il nuovo Consiglio Direttivo vuol riprendere attivamente l'azione sua.

A cotale azione — che andava e andrà estendendosi al Circondario e fu confortata sul nascere dal privato ed ufficiale incoraggiamento dell'allora s. E. Rosadi, dall'associazione vitalizia dell'On. Deputato Provinciale di Genova e del nostro Comune — non mancò nè l'interesse di sodalizi e di personalità anche fuori Chiavari, nè più di un forzatamente modesto ma tangibile conseguimento.

In attesa di quelle disposizioni di legge che stanno per essere ripresentate alla Camera e che ci daran maggiori doveri e diritti, tale azione è sopratutto di vigilanza e stimolo; nel propagandare la necessità del rispetto, del culto, del ritorno alla Natura — madre e maestra prima — di questa comprendendo gli insegnamenti e le provvidenze, in essa accomunando l'utile al dolce, ad essa riconoscendo l'altissimo potere educativo.

La tendenza a codesta comprensione, a codesto sentimento, che negli ultimi tempi erasi con manifestazioni e forme varie viemmeglio delineata, va ora vivamente riprendendo, per quello stesso spirito di idealità che — rafforzato dal duro cimento mondiale e nell'esito di questo trovando la maggior determinante — fu più progressiva caratteristica dell'ultimo decennio. A simile tendenza le nostre forze e quelle di chi sappia e voglia intendere del paesaggio tutti gli elementi e dell'interessarsi ad esso tutte le finalità.

Fra i nostri mezzi — ch'è del resto altro dei nostri scopi — staran le escursioni, con ogni lor diretto e indiretto beneficio. Pei soci più giovani riprenderemo il progetto di un «Gruppo Alpinistico» pel quale sin dal principio materiale e morale. Incrementeremo la «Festa degli Alberi» e il turismo scolastico. Dirameremo ai Sindaci della Circoscrizione un nostro questionario già in atti su quanto in in ciascun Comune possa esservi d'interessante o bello. E da altro ancora, di antico e nuovo, d'indole locale (come il Lungo Entella) e no, daremo pensiero ed opera. Lietissimi sempre ed in tutto di cooperare aventualmente con altrui ne' comuni o simili intenti.

Certi che all'assunto che ci accingiamo a riprendere non diffetterà il duplice ausilio di quanti, Enti e persone, sanno apprezzarlo; dalla nostra prima adunanza vada a Loro il grato ossequio ed ai nostri soci l'augurale saluto.

Chiavari, 1 Marzo 1920

Dott. Cav. R. ROCCA - *Presidente*

Dott. G. ARIETI - *Vice Presidente*

Ing. Prof. A. A. TIRELLI - *Membro*

C. MONTEROCCA - *Cassiere*

A. CAPURRO - *Segretario*

NB. — Le quote, avendo pei nostri scopi e bisogni prima un significato che un valore, essendo più legame che tributo, vennero stabilite ne la misura minima di L. 1,00, per quelle annue, e L. 25,00 per le vitalizie.

Una festa alla Società Cuochi e Camerieri di Genova

Sabato scorso 6 c. m. a cura della Società di Mutuo soccorso fra Cuochi e Camerieri di Genova ebbe luogo al Teatro Nazionale la tradizionale veglia danzante che quest'anno era intitolata « al mandarino ».

Lo scopo benefico « pro Cassa di Previdenza dei soci vecchi invalidi e Colonie Alpine » richiamò un numero straordinario di soci, cittadini ed uno sciame numerosissimo ed eletto di gaie signore e signorine che mantennero viva la festa fino oltre le 6 del mattino della domenica.

Numerose pure le bambine in graziosi costumi e fra queste la giuria composta dalle signore Morgavi e Viglione e dai signori Danesi, avv. Sacco e il nostro collega sig. Luigi Beatrizotti in rappresentanza della stampa, scelse le bambine Grillo Maria, Baretto Teresita, Bianchi Armandina, Nanni Primavera e Bodreso Angiolina alle quali furono rispettivamente assegnati il 1., 2., 3., 4., e 5. premio con relativo diploma d'onore. I premi, considerati i premiandi consistevano in graziosi giocattoli.

Anche quest'anno organizzatore infaticabile e tenace è stato il socio sig. Viglione Giuseppe sulle cui spalle ha gravato tutto il peso della organizzazione e va a lui una meritata lode per lo spirito di abnegazione e di disinteresse di cui ha dato prova.

Una lode degnamente meritata vada a tutti i soci componenti la Commissione che hanno dato magnifica prova di altruismo dedicandosi con tutte le loro forze per la buona riuscita della benefica festa.

L. B.

Cesira Ratto

Domenica scorsa decedeva in giovanissima età la sorella del nostro ottimo tipografo Agostino Ratto.

Era una brava e gentile signorina amorosa verso la famiglia ed i genitori che l'adoravano, ma il male insidioso che la travagliava la trasse purtroppo alla tomba quando le sorrideva serena e bella la vita.

Ai genitori, ai fratelli ed al nostro Agostino inviamo le nostre sincere ed affettuose condoglianze.

STATO CIVILE

Movimento dal 7 al 14 marzo 1920

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2

MATRIMONI CELEBRATI

Fravega Domenico con Castagneto Lettera Luigia.

MORTI

Ratto Vittoria Cesira di Filippo, di anni 22, nubile casalinga.

Gabrielli Antonietta fu Antonio, di anni 88 vedova casalinga.

Canevaro Teresa fu Pietro, di anni 71 nubile, merlettaia.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

L'ufficio di corrispondenza de "Il Mare„ è affidato al Sig. Devolo Ambroglo, Corso Umberto I - N. 33, che è anche incaricato di ricevere abbonamenti e inserzioni per S. Margherita e Portofino, e presso il quale potranno rivolgersi quanti avranno comunicazioni da fare al nostro giornale per detta zona.

Il problema edilizio

(Ambro) — E' già tempo di parlarne? Purtroppo si, giacchè la sua soluzione richiederà uno studio serio. Virtualmente, però, non ha ancora un'importanza tale da allarmare e «svegliare». Durante lo stato di guerra e nell'anno scorso si finirono quei pochi edifici quasi tutti palazzine, ma delle case d'affitto neanche l'embrione.

Eppure la popolazione stabile aumenta continuamente: sono specialmente persone d'ogni ceto e regione che attratti dalle bellezze della nostra plaga vi si stabiliscono definitivamente. Quindi ecco la caccia agli appartamenti mobiliati o no ed a qualunque prezzo; i quali prezzi poi, sono all'altezza di una dozzina di situazioni, ma indiscutibili, dato chè, in quasi tutti i casi, la scelta offre ben pochi vantaggi.

Un collega nostro ha suggerito la formazione di un Ente Cooperativo per la costruzione di Case Popolari, di cui dovrebbero far parte il Municipio il Banco Sconto e qualche privato.

Le Cooperative di costruzione, hanno sempre dei buoni risultati: buoni si per l'affittuario come per l'Ente stesso. I capitali a S. Margherita non mancano: ecco quindi un'occazione per poterli impiegare più che bene. Sappiamo che un privato ha già offerto di far parte di questa costituenda Cooperativa.

Come pensare a trasformare la nostra città demolendo o modificando tutte quelle costruzioni che ne deturpano punti centralissimi, come per esempio — la totale demolizione delle case che formano le due vie Palestro e Cavour — quando dobbiamo pensare seriamente a costruirne per gli attuali bisogni?

Ed ho citato un solo esempio, senza parlare di molte altre demolizioni in progetto. S. Margherita vedrà sempre più aumentare i suoi abitanti e — come ho detto più sopra — specialmente forestieri: a noi quindi il dovere di essere, una volta tanto, previdenti, cercando per l'avvenire della nostra cittadina, di risolvere nel modo migliore l'importante problema.

Furto ed arresto

E' sera — Un treno merci arriva al disco passo la galleria Rocche e vi si ferma in attesa della via libera. Indico Giov. B. e Lenti Filippo sono in agguato: Vogliono specializzarsi in materia e sono istruiti a sufficienza per l'operazione. Si avvicinano al treno, spiombano un vagone, tirano giù due casse e le rotolano nel fosso.

Nessuno gli ha visti, ma credono opportuno nascondere la refurtiva in un condotto, in attesa di avvenimenti. E gli avvenimenti si sono purtroppo presentati l'altra sera all'uscita dal cinematografo dei due messeri, e precisamente nelle persone del Maresciallo Ialliero Robetti comandante la locale stazione dei R. R. C. C., il capo guardia Vescovo e la guardia Traverso, che li invitarono gentilmente a passare la notte in caserma.

Dopo uno stringente interrogatorio confessarono dove avevano nascosta la refurtiva. Erano due casse di mangagina, dalle quali però ne era già volata a Genova una buona parte. In casa dell'Indico, che era in libertà provvisoria, avendo compiuto già altre operazioni, si trovarono nella perquisizione i ferri della nobil arte. Il suo compare Lenti è colpito da mandato di cattura dal pretore di Sestri Ponente.

Come si vede, la prima esperienza fatta sulla nostra linea, del furto di moda, era affidata in buone mani e meritava un miglior successo.

Maledetta sorte!

Altro furto

fu commesso in Salita Castello nella notte di Lunedì. Ignoti — forzata la porta — penetrarono nello studio del fotografo Bruzzone e lo spogliarono di tutto quanto era di valore: obiettivi, materiale di sviluppo etc, per un valore abbastanza rilevante. L'autorità indaga.

Pro memoria

In una posizione pericolosa — dato lo stretto giro — in piazza Vittorio Emanuele, i marosi hanno rovinato la strada, formando una fossa. Si era provveduto facendoci una cinta quasi artistica, ma è sparita già da qualche tempo, Dovrà succedere qualche disgrazia per provvedere in proposito?

* * *

Il disgraziato che deve andare alla stazione nelle ore notturne deve munirsi di un fanale, data la completa oscurità in cui è lasciato il piazzale omonimo. Sperando...

Il match

tra la prima squadra della nostra «Tigullio» e la prima dell'«Ardita» di Pieve di Sori, si giocherà domenica 14 corr. sul campo *Broccardi*.

* * *

Abbiamo visitato il nuovo *Stand* sportivo che la società «Tigullio» sta formando a S. Siro. A lavoro ultimato S. Margherita sarà fornita di un capace campo, dove i nostri bianco-bleu si prepareranno per i futuri incontri.

Battaglia di fiori

Il corso floreale organizzato dalla «Tigullio» colla cooperazione di tutte le società locali è fissato per il 5 Aprile. Si stanno formando il comitato d'onore e quello esecutivo.

Cinema Imperiale

Domenica 14 si proietterà *Frou Frou* interpretata superbamente da Francesca Bertini e Gustavo Serena. Il successo che ha avuto questo capolavoro, farà affollare il ritrovo di Corso Umberto.

La Banda municipale

svolgerà domani il programma di domenica scorsa, sospeso a causa del cattivo tempo.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVANTE, 8-3-20. — Fra le tante opere di beneficenza della nostra Città, è ricordato quella patriottica, orfanelli di guerra, della Lunigiana, posta nel ricovero della Divina Provvidenza sulla Penisola, diretta dalle R. M. Pie.

A questo riguardo dobbiamo segnalarlo all'ammirazione del pubblico i Signori: Pietro Armavas, Giovanni Brignardello, Amedeo Cafferata, Mario Domenico Canepa, Umberto Canepa, Ginsappe Carroggio, Lino Dentone, Giulio Pansacchi, e Nicola Stagnaro, i quali dal ricavato di una veglia danzante, versarono alla cassa della benefica istituzione la somma di L. 1100.

L'amministrazione della Pia opera, a mezzo della infaticabile direttrice Suor Giovanna Merciari, ringrazia vivamente, i giovani benefattori, facendo voto, che l'esempio di essi da alti imitato.

* * *

Gli esercenti, dopo la viva lotta sostenuta coll'appaltatore, sono finalmente divenuti i padroni dell'ufficio daziario posto in piazza S. Antonio. L'appaltatore ha ceduto ad essi tutta la gestione daziaria dal 1.° Gennaio p. v. registri ecc.

Gli esercenti hanno nominato a direttore del registro il Segretario a riposo Signor Zopegni molto addentrato nella partita, lasciando libero - a quanto si dice - il personale tenuto dall'appaltatore, mantenendovi ferma una sola vecchia guardia per le riscossioni, ecc., salvo però, a nominare un ricevitore daziario con un agente provetto per la partita.

Per l'ottenuta vittoria, tra appaltatore ed esercenti, va data lode al Presidente di questi Sig. Giacomo Vaio, al Presidente della Lega degli esercenti della Liguria Sig. Preti, al Vice Prefetto della Provincia Comuni Silvano, al nostro simpatico Commissario Prefettizio Rag. Sebastiano Muraglia all'avv. Giuseppe Vallaro sostenitore della giusta causa degli esercenti, ed a quanti pel trionfo di questi e per il bene della popolazione, hanno lavorato, per gettare a... mare, quanto ha fatto la caduta amministrazione Comunale, che accolse la proposta degli *Undici* Consiglieri, i quali riuscirono a fare votare dal Consiglio, che il dazio sia dato all'appalto.

In questi giorni, gli esercenti, si porranno all'opera, perchè tutti i colleghi vengano ad amichevoli trattative stipulando regolare contratto, con tassazioni eque e proporzionate alla loro vendita.

Colla cessazione dell'appalto, *se diretto con esattezza*, non solo ne sentiranno un largo beneficio gli esercenti, ma tutti coloro che vivono alla bottega, dato il continuo rincaro dei generi di prima necessità.

Per ora stop: ma ne dovremo riparlarne ancora.

Da Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO, 10-3-20. — Ieri in questo fiorente Cantiere Navale, è avvenuto una gravissima disgrazia che ha costato la vita ad un esemplare lavoratore ponendone un altro in grave pericolo.

Bo Carlo di circa anni 40 ammogliato con numerosi figli e Bacigalupo Giuseppe di anni 35 circa, ambedue della vicina S. Bartolomeo della Ginestra, lavoravano su di un ponte all'altezza di dieci metri circa, per la costruzione di un nuovo piroscafo.

Volendo abbassare il ponte, causalmente si strapparono le catene, ed i due bravi lavoratori precipitarono a terra col ponte stesso. Prontamente soccorsi dai dirigenti e dai compagni di lavoro, gli operai Bo e Bacigalupo, furono raccolti in gravi condizioni, trasportati prontamente dalla benemerita Croce Bianca, all'Ospedale Civico di Sestri. Disgraziatamente il Bo moriva lungo il tragitto Riva-Sestri ed il Bacigalupo vi veniva ricoverato.

La grave disgrazia ha impressionato e si rimpiange la morte immatura del povero Carlo Bo esempio di lavoratore. La sua salma dall'Ospedale verrà trasportata alla di lui abitazione, dove vi si preparano imponenti funerali. Ci si assicura che il Bacigalupo se la cavi in pochissimi giorni.

* * *

Incuranti della continua pioggia e dei venti fortissimi, domenica il Commissario Prefettizio Rag. S. Muraglia, il Giudice Cav. Uff. Paolo del Pennino ed il Cav. Giuseppe Boccoleri Esattore Tesoriere del Mandamento, si recarono alla Parrocchia di Bargone, per la propaganda del Sesto Prestito Nazionale, accolti festosamente dal Rev. Can. Dott. Carlo Boccoleri rettore, dai Consiglieri Comunali, dalle gentili maestre Signorine Schiaffino ed Chiertello e dalla popolazione tutta. Il Cav. Del Pennino pronto ed affabile, parlò applauditissimo, alla grande folla che stipava l'oratorio, e che rimase benevolmente impressionata del ragionamento lucido e convinto del zelante apostolo della Patria. Le proficue conferenze Del Pennino e le perspicaci ed attivissime propagande personali del Rag. Muraglia e Cav. Boccoleri non potevano aver chiusa migliore.

I genitori, la sorella, i fratelli, inconsolabili, i parenti tutti ringraziano quanti vollero portare alla loro cara

CESIRA RATTO

l'ultimo saluto, accompagnandone alle sacre zolle la diletta salma.

Rapallo 10 Marzo 1920.

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000. di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale vers. L. 5.000.000 — Riserve L. 1.365.000

Sede Centrale in CHIAVARI
Sede in GENOVA

AGENZIE: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Ligure - Sestri Levante - Varese Ligure

Si rende noto che il Consiglio d'Amministrazione di questa Società in sua seduta del 7 Marzo 1920 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti pel giorno 28 Marzo 1920 alle ore 10 nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sigg. Sindaci.
3. Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1919 e relativo riparto utili.
4. Nomina di 3 Amministratori.
5. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

In sede straordinaria

1. Modifica agli articoli 2, 4, 14, 16, 19, 26, 19, 32, 36, dello statuto sociale.

***

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto d'intervenire all'assemblea ogni portatore di azioni che ne abbia fatto il deposito nelle Casse Sociali CINQUE giorni intier. prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

Qualora la prima adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 8 Marzo 1920.

IL DIRETTORE
N. G. DALLORSO

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Homberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 31-91
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA.
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30
TELEFONO 34-58

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono **2.43**

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto di educazione fisica
Rapallo - Viale delle palme
(Giardini Pubblici)
Lezioni: Martedì, Giovedì, Sabato - ore 14-18
Ginnastica svedese
Medico-Fisiologica ortopedica
CURE SPECIALI per le DEVIAZIONI della COLONNA VERTEBRALE
Direttore Prof. Andrea Raffo
già incaricato presso il Centro Fisioterapico Milit. di Rapallo
Consulente: Dott. G. G. Queirolo

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti.
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria,
Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA — RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetta a domicilio.
Per comodità dei clienti, *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno;*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizze, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

BERARDI & RATTI
ELETTROTECNICI
Officina in GENOVA Via Fieschi — Telefono 62-31
Motori Elettrici di qualsiasi tipo e potenza (Compra Vendita) - Trasformatori
Apparecchi di riscaldamento (Si eseguiscono di qualsiasi misura e tipo) - Termofori Elettrici.
Apparecchi Elettro Medico Chirurgici
Disegni e Preventivi Gratis - Rivolgersi Esclusivamente alla Ditta E. DE-BERNARDIS - Via Cairoli 5

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai rivenditori
Flli. Santini - Ferrara Casa fondata nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

Servizio Trasporti Funebri
SERVIZIO VETTURE
Prezzi miti a convenirsi
Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.
Via Costaguta - **Rapallo** - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI
dall'articolo corrente al più fine
Unico specializzato in detto Articolo
Ricco assortimento articoli invernali → → → **per Uomo, Signora e Bambini**
PREZZI DI CONCORENZA
Maglificio Italico Miconi
Via V. Emanuele — **RAPALLO** — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

AVORIOL
il dentifricio liquido oggi più richiesto
A. BERTELLI & C., MILANO

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte
Corso Italia - **RAPALLO** - Corso Italia
Aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

LA TENTAZIONE DI FAUST — CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA o al PETROLIO

Vecchio, pelato Faust ... Ci' suoi capelli d'or... Di l'acqua di Chinina Migone, sono i vanti ...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende in tutte le profumerie ... Deposito generale da MIGONE & C. - Milano

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE e COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi
MIGLIORINI UMBERTO
Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1
Biscotti lagaccio, Anicini, Savojardi, Novara, uso Inglese ... Caramelle — Cioccolatto ...
Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo
Acque Minerali e Purgative Naturali — ... presso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiuggi, Boceara, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** ... sionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**
La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola ...
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI
Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE — DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

15 APRILE 1920
Giorno di chiusura del CONCORSO
LIFT
Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?
Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio ... in Milano si procederà in luogo pubblico ... riso pulito ... Saranno ... premi:
1° Premio L. 20.000
2° " " 10.000
3° " " 5.000
più 15 premi di ... L. 1000 ... complessiva di L. ... Banca Canetta Sbarbaro & Rossi di Milano ...
Importante: ...

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare di **GIARDINI GIOVANNI**
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina di **GIARDINI EUGENIA**
Carta da lettere di lusso — Cartoline illustrate — Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale ... un GRAFOFONO COLUMBIA ...
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Ninon, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Riccò catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ...
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi ...
Si vendono anche a pagamento rateale
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzato dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Garage QUAGLIA
RAPALLO Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Automobili ... — Servizi privati ...
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

Panificio Rocco Macchiavello RAPALLO Via V. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)
OPERAZIONI DELLA CASSA
Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi ... pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e dei Comuni di Chiavari fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 18.230.600
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 186 Milioni
Assicurazioni sulla Vita — Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori — Assicurazioni contro il Furto con scasso o con violenza — Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri
Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore: Oltre UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati: Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI
Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*
Agente principale per il CIRCONDARIO **Sig. VASSALLO LUIGI**
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Premiata
.: **Manifattura Merletti** :.
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Ancelle, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Meccanico ... Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello n. 6

Primaria Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses — Mantelli — Tailleurs — Toilettes — Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA
... LA GOTTA ED IL REUMATISMO ... LIQUORE del D.r LAVILLE ... DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 34 - MILANO
REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO. Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-03
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 577 RAPALLO, 20 Marzo 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . . L. 5,00
» soston. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Per l' industria del forestiero

Economisti quali Maggiorino Ferraris e F. S. Nitti, finanzieri e banchieri quali lo Stringher e il Pogliani, uomini politici (ultimo fra quesi lo Schanzer), l'appassionato turista L. Bertarelli, presidente del Touring Club Italiano, da tempo han proclamato l' importanza economica per l'Italia del movimento dei forestieri o la sua rilevante influenza nella bilancia finanziaria dello Stato.

Una volta, quando si coltivavano più idealità e si trascuravano le maggiori necessità per la vita economica nazionale, si pensava con un certo senso di disdegno all'industria del forestiero.

Più tardi quando le altre nazioni specialmente la Francia, l'Austria Ungheria e più di tutte la Svizzera, sfruttando largamente quella industria, fecero rifletterci ai vantaggi che essa può arrecare, cadde anche in Italia quel velo di falso pudore che non permetteva di guardare seriamente cotali vantaggi e si pensò anche nel nostro paese al movimento dei forestieri come ad una delle migliori fonti di lucro.

Grande fu la gara tra le Nazioni e larghi furono i mezzi finanziari da esse impiegati per attrarre gli stranieri nel proprio territorio. Chi restò indietro in quella gara fu l'Italia ove tardarono a sorgere le organizzazioni adatte e ove lo Stato credette fino a ieri di disinteressarsi della importante industria, la quale, ciò malgrado, prima della guerra giunse a rendere oltre 600 milioni all'anno che pure in confronto alla Francia rappresentano il reddito del movimento dei forertieri nella sola Parigi o quasi.

Forse qui, oltre a quel senso di repugnanza al quale ho accennato, si faceva fidanza sulla stessa natura del nostro suolo, sul clima, sulla notorietà dei nostro immenso patrimonio artistico e archeologico, che noi stessi non sapemmo ben valutare; si pensava forse che da secoli, la nostra terra fu meta agognata di artisti, di pensatori, di poeti. Si notò più tardi che gli altri paesi si contendevano con fortuna il primato distraendo dal nostro territorio i forestieri e attraendo anche i nostri connazionali, col mettere in valore le loro scarse risorse, profittando delle corrotte tendenze della moderna società e sfruttandone in mille modi, in mancanza di quel che bello e di salutare oltre la terra italiana.

Fu ricercata allora la vita fastosa delle grandi metropoli Europee e di talune città minori, prevalendo il gusto del lusso sfoggiato nelle grandi sale degli alberghi e dei palazzi privati e nei Casini ove accorsero coi corpi stanchi e le anime affrante uomini e donne desiderosi di attenuare o addirittura soffocare nei vortici della vita mondana le intime pene alimentate dagli ozi e dai vizi.

E a Monaco e Vienna divennero di moda per la loro vita vorticosa ed Aix les Bains attrasse, con altri centri, gli avidi di oro e quelli all'orlo dell'abisso: Montecarlo fu la fermata obbligatoria dei viaggiatori durante la corsa attraverso l'Europa. E si moltiplicarono all'estero le stazioni climatiche e balneari raccomandate da uomini di scienza, largamente retribuiti: crebbe ogni di più la rinomanza delle acque nei paesi stranieri; furono trascurate o quasi le nazioni.

Chi profittò di più delle grandi correnti moventesi da ogni parte di Europa fu la Svizzera per la sua posizione centralissima e per il suo speciale paesaggio: e lì si formò la più potente organizzazione tra gli albergatori per lo sfruttamento del forestiere nella quale concorse, con lo Stato, ogni classe di cittadini.

La Francia avvertì l'importanza della industria del forestiere e, prima coi suoi «Syndacate d'initiative» riuniti in Federazione, poi con l'«Office national de tourisme», che inaugurò l'ingerenza dello Stato nella industria touristica, imprese la sua grande organizzazione.

Più tardi si aggiunsero: il «Touring Club» e la «Chambre de l'otellerie».

I «Syndacats», sparsi per le varie regioni, mirano a mettere in valore la regione alla quale son preposti, stimolano e dirigono l'azione dei singoli e anche dello Stato propongono i miglioramenti delle strade, si occupano degli alberghi, organizzano manifestazioni sportive, touristiche, convegni, viaggi circolari, incoraggiano ogni iniziativa mirante allo sfruttamento delle risorse locali ecc.

Così in Francia, anche durante la guerra, come altra volta ricordai, si potè e si seppe fare della propaganda turistica. Si pubblicarono delle meravigliose riviste che oggi van diffuse per il mondo; si adibirono i giornali quotidiani e i periodici, si diffusero francobolli speciali, ove la Francia è detta il più bel Paese del mondo, si stabilirono Agenzie all'Estero e si ricorse a quella trovata opportunissima dei viaggi dei «permissinaires» americani per i luoghi più importanti del territorio francese.

La Francia, è da notare, combatteva e preparava la ripresa del movimento touristico mercè l'opera e il danaro dei cittadini.

Alla vita del «Syndacats» provvidero e provvedono lautamente, oltre lo Stato, il Touring Club, la Chambre de l'Hotellerie, gli industriali e i commercianti locali, gli albergatori, le banche, le società dei trasporti. ecc.

In Italia si scrisse parecchio, ma poco o nulla si fece.

Tra gli interessati nella industria, proprietari di albergo e di ristoranti, commercianti, indùstriali sono persone che o non comprendono la necessità della preparazione o, peggio, dimostrano troppa grettezza contro i proprii interessi! Dimenticano, è vero, che questo è il paese ove tutto si aspetta dal Governo o dal Municipio; la iniziativa privata è quasi del tutto mancante. Si pretende lo sviluppo dell'economia pubblica e anche di quella privata, ma non si vuole contribuirvi nè con l'opera, nè col denaro.

Oggi il Governo, con l' istituzione dell' Ente Nazionale per il turismo intende dar modo alle industrie turistiche e degli alberghi di raggiungere il massimo sviluppo.

Ma quell' Ente, secondo lo Statuto, potrà solamente incoraggiare le iniziative private e dare unicità di indirizzo all' opera degli Enti regionali: promuoverà dei miglioramenti nei servizi pubblici e in altri rami della pubblica amministrazione che rientrino nel suo programma; non potrà certo farsi promotore di alcuna iniziativa pratica nel campo della speculazione, nè finanziarne alcuna.

I cittadini, come le amministrazioni locali, devono concorrere nell' opera dell'Ente, presentando proposte di pratica attuazione atte a favorire l' industria e gli scambi in genere, speciamente per mezzo degli Enti regionali contribuendo con mezzi finanziari e far rivivere quelle Organizzazioni locali che potranno coadiuvare l' Ente di Stato e completarne la funzione.

Se i cittadini, gli Enti locali e le Banche non alimenteranno col loro contributo morale e finanziario le Associazioni per il movimento dei forestieri esse non potranno esplicare la loro opera che così bene esplicarono prima della guerra è meglio potrebbero fare oggi, appoggiandosi al nuovo Ente Nazionale per il tourismo.

Mi auguro che queste esortazioni e gli esempi che ci vengono dalle altre Nazioni avranno in noi un effetto salutare per il risveglio della pubblica e della privata economia.

B. ARDIZZONE

CURIOSITÀ STORICHE

L' uso dei Cognomi a Rapallo

Parte IV.

Assai ricco è il gruppo, che si potrebbe fare dei cognomi derivanti dai nomi di cose astratte, come Gioia, Ardimento, Bellezza, Umiltà, Desideri Pericoli, Carità, Speranza, Bontà, nostri rapallesi; da qualità morali e dai pregi e dai difetti fisici.

E per le qualità e pregi morali, più o meno buone, e per i difetti spuntano gli Amici o de Amicis a Portofino nel secolo XIII, i Valente a Cornia in di Fontanabuona, gli Ardito a S. Quirico di Assereto, i Gagliardo a Chiavari, i Forte a Portofino, i Bregante, i Savio, i Cortese, i Giusti, i Benigni, i Sapiente (un Guglielmo Sapiente negli anni 1210 - 1226 fu notaro in Rapallo), i Pesante, i Dolce, i Gnecco, i Bono, i Delbuono, e relativi Bona, Bonini e Bonelli, i Selvatici, ingentilitisi nei patrizi genovesi Salvago, i Bugiardi e Bocciardi, gli stanchi di Castiglione, e Stancone di Genova, i Grossi, i Piccoli, i Grasso e Grasselli, i Magri e Magrini, i Longo, i Curti (che trovo ad Orero nel 1238) i Biondi, e i Bruni (li trovo a S. Margherita nel secolo XIII) Coi relativi Brunetti e derivati, i Chiari e i Chiarini, gli Scuri, i Lisciati, i Ricci o Risso e Rissetti, i Calvi, Calvini e Calvetti, i Gobbi, Gobbini, Gobbetti, i Zoppi, Zoppini, gli Strambo, i Sordi e Sordelli, i Guerci o Ghersi, i Baldi e Baldini, i Moro, i Moretti, e Moretti, e Moresco, i Bigio o Bixio (trasfertisi da Soglio di Fontanabuona a Chiavari), i Verde, (i Belli, Bellini, e Belloni (questi ultimi a Nozarego nel 1238) i Negro o di Negro (già a Roverseto nel secolo XIII) coi derivati Negrini e Negroni, i Rossi e i Rossetti, i Bianchi (diramazione dei Conti di Lavagna) e i Bianchetti, che pullulano a Semorile nel secolo XV; nè mancano i Baciocco, andati da Genova in Corsica, i Bellomo, i Dabene (famiglia sammargheritese) i Balbi, o Balbuzienti, e i Balbulia, o Babulia di Portofino, i Granfigna o Graffigna.

Un piccino paffutello e simpatico fu quel Picinotto, o Pichenotto di Zerega in Fontanabuona, che diede origine ad una famiglia di speziali, esistenti in Rapallo nel secolo XIII; un buon piccino, un buono o cattivo figlinolo, ad un pessimo figliastro, lasciano le traccia nei Picimbono, nei Malfante, e nei Bonfante, e nei Malfigliastro e così Bacciccia il buono, Bacciccia il bruno diventarono i capostipiti dei Giambone e dei Giambruno, quest'ultimi diffusi nella Val di Sturla.

E lo stessò dicasi di Guidobono e dei Bonvillani.

Pensare che *suzzo*, equivalente nel dialetto a sucido, unito al qualificativo *buono*, ci dà la famiglia Suzobono, che nella seconda metà del secolo XIII, diede un Annalista al Comune genovese.

Il capostipite sarà stato adunque simile ad un pero, brutto e buono.

E potrei ancor continuare l'elenco.

* * *

Un altro gruppo esuberante è quello composto da nomi di bestie, assunte per lo più dalle famiglie allo scopo di decorare il loro stemma; per cui abbiamo i Tori (già ad Orero nel 1238), i Torelli, i Vacca, i Vitelli, gli Asinelli, i Lupi, i Leoni, i Leopardi, gli Orsi (potrebbero però essere i figli di Orso, nome proprio), i Cavallo (già a S. Lorenzo della Costa nel sec. XIII), i Cervi, i Capra, i Gatti, e i Gattilusio, i Tasso (giunti a Rapallo dalla Valle d'Aveto nel secolo XVI) i Volpe, i Ratto (comunissimi a Foggia nel secolo XI) i Cane, i Cagna (già a Recco nel 1233), e i Cagnone di Rapallo, trasfertisi a Voghera, i Cagnoli di Varese, i Leone, i Pantera, i Drago etc.

L'animale, più immondo sembra maggiormente preferito, perchè lo troviamo in molteplice guisa rappresentato cioè Porco, diventata famiglia consolare in Genova nel secolo XII, gli strigliaporco, altra famiglia nobile genovese, i Verri o Vairo d'Altenga i Ciacchi, Torcelli, Troia, nonchè i Porcella, tanto abbondati nella Fontanabuona. Nè è da dimenticarsi che fu rispettato anche il loro... grugno, perchè nella prima metà del secolo XIII trovo un *Oberto Grugno* a Rapallo. Rintracciasi pure la famiglia *Porcile*, ma può derivare dal villaggio di Porcile nella Valle di Sturla, preesistente alla formazione dei cognomi, o dalla frazione di Porcile nella parrocchia di Cremeno, in Polcevera.

Ma si l'uno che l'altra indicano l'origine.., porcina.

E non mancano insetti, e serpi.

La maggior parte degli atti notarili della fine del secolo XIII sono stipulati in Genova in *fundico Pedicularum*, cioè la bottega della famiglia dei Pidocchi, ne ciò deve recar meraviglia, perchè a Firenze troviamo i nobili *Pulci*, e quà e là i Mosca, i Moschini e Moschelli, e quei Musculà, consoli in Genova allo spirare del secolo XII, un cui ramo illustre, collaterale a quello del celebre trovatore Lanfranco Cicala, trapiantasi a Rapallo; aggiungasi i Formica, trovando che un Ansaldo Formica possiede alcune terre in Rapallo nel 1221. ed i Grillo, ed i Biscia, questi a Rapallo nel 1235, i Serpi, i Verme di Logorno etc.

Son noti i Bò di Sestri Levante, che si presentano con altri epiteti, quindi i Ferrabò, i Mazzabò, i Cavalcabò, i Bernabò, i Capodibò (questi a Rapallo nel 1236), e così pure i Lupi con altre denominazioni, quindi i Cantalupo (nome pur di paese) i Ligalupo, i Bacigalupo, prosapia estesa, plasmatasi a Piandipreti, che trasportò i penati a Chiavari, a Genova e in più riprese a Rapallo, ed il cui stemma rappresenta un lupo sopra un *basigo*, o altalena.

E così pure dicasi della vacca, che ci dà i Mangiavacche, i Migliavacche, i Tagliavacche

A questo gruppo, tolto dal regno animale non dobbiamo dimenticare i pesci, e per conseguenza abbiamo i Pesce, o Pescia, di Cornia, già nel duecento, resisi celebri a Rapallo, ed ora nobili palermitani, i Gattussi a Portofino ed a Moneglia, i Rombo di Sestri Ponente, i Delfino, i Dentexi, i Sardena, famiglia consolare del secolo XII, i Polpo, che unitisi ai De-Mari contribuiscono alla formazione, dei Polpo Demari, i Gritta, i Gambaro, i Gamberini e i Gamberoni, gli Aragosta, ed abbiamo persino la famiglia Corallo, i Conchiglia, cambiatisi in Cochiglia gli Scarsella, che a metà del secolo XII stanno a San Giacomo di Corte.

Abbonda sopratutto il regno ornitologico, e possiamo scegliere dai più rapaci ai più innocui ed ai gallinacei.

I Corvi di Mouleone ascendono le pendici e stanno a Coreglia già a metà del duecento; diventano per metatesi Crovo, quindi il diminutivo Crovetto o Corvetto; i Falconi di Chiavari nel secolo XVII trasportano le tende a Rapallo; i Nibio ora estinti, sono domiciliati a Rapallo nel 1221; e qua e là c'imbattiamo nei Carderini, o Carderina di Corniglia, nei Lugaro, nei Fagiani, nei Pernice, nei Tordi, nei Merlo, nei Passero, nei Rosignolo nei Parisola, nei Rondanina, nei Quaglia, nei Colombo, nei Polli, nei Tacchino, nei Cappone, nei Gallo, Galletti Gallini nei Gallina, nei Chioccia, o Chiozzà, nei Tortora, nei Frixioni, nei Cicogna, e potè comprenderli tutti, negli Uccello.

Anche le località, producenti certi animali, originano famiglie, onde i posti ove trovansi i tassi, diventa *tassara*, quindi i Tassara di San Pietro di Novella; la località da Corvi è la *crovara*, per cui i crovara di Assereto, ora nobili palermitani, ed altrove abbiamo Fossalupara, Gallinara, Pecorara, Colombara.

Due famiglie estinte rapallesi, già fiorenti a metà del secolo XIII, sono *Lupara*, e *Vulpara* che richiamano al pensiero una culla di lupi, che scorazzavano ancora a metà del seicento sui nostri monti per l'estinzione dei quali la Serenissima avea stabilito un premio speciale, ed il nido delle volpi.

E siccome pochi dei suddetti animali hanno la cresta, il ciuffo e la coda, entrano nella categoria i Cresta, i Ciuffelli e i Coda.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua)

Spunti d'Arte tragica Moderna

Io sono d'avviso che quello spirito superiore che trasse dall'evo le due magnifiche maschere dando loro forma e spirito moderno,

La Cena de le beffe e la Maschera di Bruto — ebbe a trovarsi allora in periodo di grazia.

Eminentemente in queste due opere la presenza del Dio tragico esiste.

La presenza tragica è tutto.

E' la tragedia che assiste se stessa.

La presenza tragica, consiste, (passatemi la parola) nell' intonazione, e nell'ambientamento onde viene rivelata sino dalle prime battute l'imminenza del nume cruento.

E' quel secreto o quella rivelazione di cui Lui solo ci pare oggi in possesso, con cui avvince il pubblico sino dagli inizi e lo mantienene palpitante sotto il fascino e la potenza sua per tutto lo spiegarsi dell'azione.

Così egli seppe incombere sui sensi come niun altro avrebbe saputo, in modo non dimenticabile, seppe urgere con i versi d'azione interiormente sugli animi, specie per la naturalezza e la genialità delle espressioni, come nella creazione dell'ambiente, onde non lo spettatore egli trasporta nel passato, ma il passato reca al presente.

Precipuamente in queste ed ancora in parte nell'*Amore dei tre re*, il Benelli risponde agli animi ed al tempo nostro anche se è anacronista nell'espressione rispetto al medio evo, l'evo ora più non lo giudica bensì noi desideriamo veder palpitare ed agire personaggi dotati della nostra psiche, operanti con la nostra indole che possiamo comprenderli pienamente.

Farò una finzione, dice Giannetto, che parrà cosa vera. Tutta la fisonomia delle Maschere nel loro ambito di carattere e d'espressione è quivi tracciata. Noi non possiamo ormai far rivivere della nostra vita tempi di troppo remoti e specialmente quei tempi classici di cui usi e costumi sono resi indeformabili attraverso la *scultura storica*, tempi ormai *lapidari*; gli atteggiamenti epici ed eroici non possono mutare e conservare tuttavia il loro carattere, onde a loro più si conviene una armonica cornice di severa bellezza che li adorni sugli alti piedestalli e conferisca alla loro maestà, ma che non può dare loro nulla della vita presente, onde le classiche tragedie sono più adatte per rimanere nei libri, quali monumenti perenni che parlano allo spirito di grandezza e sapienza, e chi tenta imitarle a ben arduo anzi impossibile compito si accinge e non fa opera vitale. D'Annunzio con la ciclopedica *Nave*, con la possente *Fedra* ha dimostrato il proprio valore in fatto di essere una meravigliosa mente esumatrice e ricostruttrice valore cui altra mente che non sia l'eccezionale sua può giungere, ma risultarono conati negativi per il teatro mentre con minori opere come la *Gioconda* e la *Figlia di Iorio* ha ottenuto il successo di Vitalità ner quanto questi due lavori lavori sporadici rispecchino piuttosto l'ambiante che l'invidualità.

La poesia è alata, parole elette onde ne deriva un linguaggio proprio detto poetico, ne formano la pura sostanza, per Lei soltanto le elette forme assurgono alla perfezione plastica ed armonica, onde le arti dette musiche, pare non scendano a trattare il fango, inoltre tutte le arti belle hanno una linea superiore alla vita, che se questa superiorità non avesse l'arte bella passerebbe col suo tempo, morirebbe col morire della vita in lei descritta, e per quelle forme superiori ai tempi sopravive, è la selezione e qualche cosa ancora di più elevato che la vita può presentare nelle forme più perfette.

Ma il poeta deve ben *impastare* con veridicità fango lacrime e sangue quando s'accinge a trattare la tragedia e deve pervenire pertanto alla più alta selezione del pensiero ed alla dignità di arte.

La tragedia moderna non deve essere altro che vita, arte e poesia, e noi sappiamo che la vita non consta tutto di perfette forme, ma più di imperfette e manchevoli onde quando la concomitanza dell'arte colla vita deve essere resa al massimo come sulla scena ove all'arte occorre dar forma sincera di Vita e la frase tragica deve essere pari alla nostra psiche moderna, occorre che questo si avvicini di tanto alla vita, quanto la vita per quello che gli è possibile si elevi e si nobiliti per vestire forma d'arte ed assurgere dai suoi luoghi comuni e dalle sue volgarità.

Nell'ambito tragico poi, come è nosentire d'oggi, deve assurgere ad arte la violenza dei fatti, devono essere Voci dell'anima espressioni vigorosamente famigliari de la vita vissuta, la violenza dello schermo che sghignazza del sangue che gronda, della Morte che è imminente o presente non permettono sforzi di erudizione, divagazioni e disertazioni che possono apparire ridicole, nulla di voluto può allignarvi di ciò che non ha la caratteristica tragica, tutto deve risentire dell'ambiente che ha in se l'imminenza atroce, deve essere in istile, in concordanza colla risata o pazza o feroce, colla finzione collo scherno o col sarcasmo, col dolore dissimulalo od urlante coll'intenzione beffarda od assilante onde l'aere quali deve apparire sanguigno nella vicinanza della catastrofe.

Il più grande di questi vivificatori di questi creatori, nell'Amleto nel Macbetto ed in tutte le sue immortali produzioni più si avvicina al fango più ha potenza nell'ala, ed è bene il compito della tragedia quello di unificarsi colla vita che di deatto, fango a sangue è composta, e se le dette ricostruzioni classiche possono renderci ammirati, esse non possono però animare il fango che è stampato delle nostre orme e questo noi vogliamo o per lo meno oggi vogiamo la vita passata plasmata coll'*umus* nostro e non coll'usmus classico, e nulla è tanto difficile quanto prefiggersi l'immane compito, quanto nobilitare questo nostro fango colla parola dell'arte, compito che pare fatto soltanto per misurarvisi il genio con le improvvise sue audacie, per dire nell'urgere vorticoso del tempo, quelle parole che i secoli non dimenticano,

ARMANDO REMBADO

Un giusto lagno di subalterni medici

Non verrà il Ministero lasciare insaudito un giusto reclamo che una delle categorie d'Ufficiali più benemerite e più rassegnate nell'umiltà del loro grado, i sottotenenti medici di complemento, con due o tre anni d'aspirantato sulle spalle, osano fare.

Non chiedono gran cosa, non si spaventi il Governo già sulla china di aprire la mano anche alle più esagerate pretese di tanti malcontenti. E' quasi un diritto che a loro, compete, per ciò al Ministero nemmeno dovrà costare la generosità d'un'elargizione.

Essi chiedono libero di essere, dopo al più quattro mesi di sottotenentato, promossi tenente, ed andarsene in congedo con tale grado. I più di quelli che si trovano in tali condizioni, sono ufficiali dal 16 e dal 17, anno fatto la guerra nei Battaglioni di fanteria, ed i loro colleghi di fanteria d'allora, che il più delle volte non, andarono più in là del III° corso di tecniche, ritornano nella vita civile, da capitani, mentre essi, o guardi il Signor Ministro, s'accontentano d'andarci da tenenti.

Ah, questi poveri giovani hanno avuto una cattiva stella, e dall'esercito se ne partono certo non molto entusiasti. E poi si lagnano della penùria dei subalterni effettivi: con queste belle promesse, chi vuole il Ministero che si rassegni a piegare la testa sotto un giogo dove c'è tanta disparità anche nell'attribuzione del merito?

Ma ora non neghi ai più giovani medici questa giustizia; e sia questa e sono modesti nella pretesa, una ricompensa per quello che con un'abnegazione che non ha molti esempi, hanno sofferto e compiuto.

Dott. GUIDO MANTOVANI.

Una grande escursione del Touring in Cirenaica

Col patrocinio del governo della colonia

Il Touring Club Italiano sta organizzando, per invito di S. E. il Senatore De Martino, Governatore della Cirenaica e in accordo col Presidente del Consiglio e coi Ministeri delle Colonie e della Marina, una escursione in Cirenaica, breve nel tempo, ma completa quanto più è possibile rispetto alla varietà degli intenti è tale da consentire ai partecipanti un giusto apprezzamento delle sue risorse attuali, delle sue promesse, del suo sicuro avvenire.

All'Escursione hanno già aderito le più eminenti personalità del mondo agricolo, commerciale, industriale, archeologico, ecc. per cui essa non potrà non essere fonte di risultati pratici nell'interesse di quella nostra Colonia, oggi troppo poco conosciuta dalla grande maggioranza degli italiani. L'Escursione, per il cui svolgimento il ministero della Marina accorda l'uso delle sue navi e il Governo della Colonia i mezzi di trasporto e gli alloggi nonchè l'assistenza delle autorità civili e militari e il cui itinerario fu studiato accuratamente sul luogo da appositi delegati del Touring, comprenderà la traversata del vasto territorio da Bengasi a Derna con soste a Merg a Cirene e alle città costiere di Tolmeta e Marsa Susa: in tutti i luoghi, cioè degni di particolari osservazioni e offrenti la visione di quegli scavi che ridato all'ammirazione nostra superbi modelli dell'arte greco-romana e che attestano l'antica grandezza di quella opulenta regione.

L'escursione avrà principio a Napoli il 12 Aprile e termine pure a Napoli, il 27 dello stesso mese. Il numero massimo dei posti è di 240, nella grandissima parte coperti dalle iscrizioni già pervenute. Le nuove iscrizioni, fino a raggiungimento del numero suddetto, si ricevono alla sede del Touring previo pagamento della quota di L. 1300 (per i 16 giorni da Napoli a Napoli), dove è pure visibile il programma particolareggiato della Escursione. Esse si chiuderanno appena raggiunto il numero massimo sopraindicato e ad ogni modo non oltre il 27 del corrente mese.

Antonio Discovolo

Bonassola, il simpatico paese ligure del Levante, racchiuso dal monte, come in una culla dorata, e baciato dall'onda irrequieta del mare azzurrino, mostra al genio tutte le sue bellezze di una natura privilegiata e ne ridesta tutto lo spirito dell'arte vera. Antonio Discovolo, il nostro amato conterraneo, il nostro celebre pittore, mira con un senso misterioso di speranza e d'amore tutte queste bellezze grandiose e le eterna sulle tele col tratto dell'agile mano, colle tinte del magico pennello.

Fra i molti quadri, in cui si rispecchia tutta la verità naturale, sono da considerarsi i tre ultimi che, di grandi dimensioni e vivi colori primeggiano nell'Esposizione d'Arte di Venezia, cui il Discovolo fu espressamente invitato.

Sono: una visuale di mare vista fra le frondi d'un grosso castagno; un'altra visuale di mare e di pesca vista fra i rami d'un grosso ulivo; la raccolta delle ulive fra i nostri uliveti.

È superfluo farne le lodi. Il pregio di questi quadri è massimo, il merito infinito.

Antonio Discovolo della sua arte forma una scuola particolare e di somma considerazione.

Egli è il pittore del bello, del vero, egli è l'artista pittore per eccellenza.

Franchi

A GENOVA

"*IL MARE*" si vende ...... presso l'edicola ...... in Piazza San Lorenzo

Biblioteca de IL MARE

Il fascino de Sì e del Nò [1]

Novelle?

Sì, novelle. Molti, in Italia, si stupiscono che il dopo guerra abbia dato la stura ad una valanga di novelle: la cornucopia della nostra letteratura è giunta a versare più novelle che... versi.

È tutto dire.

In fondo, però, non è serio meravigliarsene, ma davvero abbiamo dimenticato che la novellistica è una forma d'arte essenzialmente italiana?

O il Boccaccio era un Marziano? E Franco Sacchetti? E... Ma lasciamo andare, via, chè a citar nomi non si finirebbe più e si potrebbe del resto, boccoli a Montelupo.

E leggiamo novelle. Le persone della novella sono sempre gradite e garbate: non pesano sullo stomaco come quelle dei romanzi. Ah! Io ho terrore di quei protagonisti così complessi, così terribilmente psicologici!

Le personcine della novella sono un po' diafane e imprecise come le amicizie di viaggio: un incontro, uno sguardo, una confidenza, una simpatia; qualche volta un sospiro, un rimpianto; anche un bacio, qualche volta, e poi una stazione, una stretta di mano, un addio.

Non la pesantezza d'una catena, non la tortura di una convivenza insopportabile.

Di figurine simpatiche A. L. Fiorità in questo *Fascino del sì e del no* ce ne presenta parecchie: per esempio le cugine del Villino Thea nella prima novella; per esempio il Capitano Giorgio Piazzi in *L'esilio e la felicità*, e quella servetta adorabilissima che si dona al padrone per salvare la Signora tubante col signor terzo, e che finisce, naturalmente in un sontuoso appartamentino sul Corso; per esempio....

Ma il lettore non deve pretendere dal recensore tanto quanto valga per sapere senza leggere il volume: anche il signor leggitore deve avere un pò d'iniziativa e accettare il vetusto consiglio: «messo t'ho innanzi, ormai per te ti ciba».

Fiorita racconta con molta signorilità pur essendo ben lontano da quella forma stucchevole e pregiosa che rende insopportabile la lettura della novella: racconta, poi, con facilità senza cadere nel volgare.

È come un amabile Signore, corretto, educato, *causeur* garbatissimo cui offrite un tè e che vi parla di tante cose interessanti.

Scrittore, anche, un po' curioso, perchè mentre si diffonde in una parlantina facile e disinvolta è, d'altra parte, sintetico e d'una immediatezza di frase che si riscontra non tanto facilmente nei novellieri. Egli racconta, sì, molte cose, ma con poche parole: ricusa le vecchie risorse del mestiere: nessuna lungaggine di descrizione; nessun aforisma o paradosso che non sia breve e semplice; poco dialogo, quel tanto appena necessario. La sua spontaneità è, quasi, vigilata da questo senso della misura, per cui la sua novella non è una commedia, non un monologo per attor giovine nè una lettera di donna, nè un'arringa d'avvocata.

È una novella della buona tradizione italiana anche per la lingua che, pur essendo così spregiudicata da espitare non poche parole straniere — cosa normale, del resto, in un amabile signore garbatissimo che parla tra l'una e l'altra tazza di tè — è tuttavia limpida, tersa e signorilmente lungi da scerrili forme dialettali.

La novella più divertente è, certo, *la fedele sentinella*, quella tale cameriera che per salvare la sua signora diventa l'amante del ricco padrone; c'è qui del brio, della spigliatezza, della comicità sostenuti da un cotal senso ironico di educazione che il racconto ne risulta simpaticissimo.

Ma dove le doti dello scrittore appaiono più evidenti è, a parer mio, ne *Il terzo giorno* il racconto muove da un assurdo: un morto, che non è morto scoperchia la tomba al terzo giorno di sepoltura, fugge e ritorna, dopo vari mesi, a corteggiare sua moglie fingendosi un complice Sosia del defunto.

In questa situazione facilissimo sarebbe precipitare nel grottesco e nell'inverosimile ma l'Autore, invece, si districa con tanta maestria, con tanta finezza, con tale garbo che il paradossale diventa piacevole realtà.

Già nel suo precedente volume *Le labbra arrossate dal minio* il Fiorita lasciava intravedere le buone qualità che rendono divertente e interessante *Il fascino del sì e del no* edito oggi dalla nuova grande casa editrice Enrico Chiolini di Piacenza con sobria e corretta eleganza.

La critica fu concorde, allora, nel giudicare quel bizzarro e strano diario di guerra e pace come un'ardita promessa; tanto più è concorde, oggi nel giudicare «Il Fascino del Sì e del No» come una netta e vittoriosa affermazione.

Umberto V. Cavassa

[1] Angelo Luigi Fiorita - *Il Fascino del sì e del no.* Novelle. — E. Chiolini, editore, Piacenza. L. 4.

Il fiore delle rovine

È un grosso volume elegantissimo di Anna Elisa Piccarolo, edito dalla Società dei Giovani Autori di Milano.

In esso la giovane scrittrice ligure svolge un grandioso romanzo passionale con un sentimento di verità, che attrae ed avvince il lettore nell'interessamento vivo dell'intreccio del dramma.

Lo stile facile e colorito, in una perfezione di vera letteratura, rende il libro dilettevole ed istruttivo, dimostrando la valentia della nostra pregiata scrittrice.

Il fiore delle rovine il cui pregio è considerevole sotto ogni rapporto, segnerà il miglior inizio per l'autrice, che ascende velocemente verso la gloria dell'arte letteraria.

Per ordinazioni rivolgersi presso la Società dei Giovani Autori a Milano in Viale Marzo 110, dove il volume è vendibile al prezzo di lire 5.50 la copia.

Franchi

"Corriere del Teatro e del Cinematografo,,

È il titolo di una bellissima rivista mensile su carta patinata, in gran formato, edito in Milano dalla Casa «L'Eclettica».

La Rivista, essendo unica in Italia ha lo scopo di colmare una lacuna nel Paese occupandosi esclusivamente del Teatro in ispecie e del Cinematografo.

Contiene scritti di nomi conosciuti e ne pubblichiamo il sommario per meglio convincere i nostri lettori:

SOMMARIO: Corriere del Teatro: *Mentre la gente vuol ridersi o spaventa si*, Innocenzo Cappa. — *Il violinista Vasa Prihoda*, Pistola. — *Concorsi di curiosità* — Giovanni Toselli, Oreste Poggio. — *Ruggero Ruggeri*, Carlo Zangarini. — *Drammatica*, Mario Ferrigni. — *Il teatro nei libri*, Tinolo. — *Musica*, G. M. Ciampelli. — *La responsabilità penale dell'uomo di genio*, Bardolfo. — *Operella*, Arturo Rossato. — **Corriere del Cinematografo:** *Le Films italiane*, George Saverne. — *Musica e Film*, Enrico Magni. — *Antonio Giulio Caldiera*, Nino Maria Lodi, *Lavori e Programmi*.

L'abbonamento annuo è di L. 20.

Rivolgersi all'Amministrazione Via Cappellari 7 - Milano.

Società dei Giovani Autori

(Sezione Ligure)

Nell'adunanza tenuta la sera dell'8 corr. in Genova, nel ridotto del Teatro Paganini, i componenti la Sezione Ligure dei Giovani Autori elessero a:

Presidente: il Sig. Jacopo Franchi (Tonetto)
Segretario: il Sig. Antonio Della Vecchia
Consiglieri: Signorina Anna Elisa Piccarolo
» Sig. Luciano Garofalo
» » Carlo Festa
» » Aldo Chiesa

Venne inoltre deliberato di organizzare un'ottima propaganda fra gli scrittori della Liguria, di approvare il regolamento interno e di svolgere un programma stabilito d'arte letteraria.

Tutti coloro che intendono associarsi possono rivolgersi presso la Sede della Sezione in Genova, Via Assarotti, 4-15.

CRONACA DI RAPALLO

20 Marzo 1920

La Festa Primaverile

Domani dunque si svolgerà l'annuale festa primaverile che promette — nonostante la mancanza dei treni — di riuscire, come sempre, attraente e divertente.

La Croce-Bianca ha tutto predisposto, gli ornamenti sono al completo, le vetture, e le auto sono di già numerose e ben equipaggiate.

La vendita del getto verrà fatta da gentili Signorine della città che offrono l'opera loro solerte e proficua.

I premi, alcuni dei quali, veramente di valore sono esposti nella elegante vetrina della Drogheria Mussi in Via Vittorio Emanuele.

Il Municipio, dopo tanto, si è degnato di far riattare alla meglio, il piazzale 3 Novembre che sarà il campo della maggiore tenzone.

Di questa festa, che si svolgerà il primo giorno della primavera, daremo un esteso resoconto illustrato e ciò promettiamo per invogliare gli ancora dubbiosi a concorrere alla festa dei fiori, del sole, dell'omaggio alla nostra Colonia.

L'incasso sarà diviso in parti uguali fra la P. A., l'Ospedale Civile e l'Ospizio Vecchi e Invalidi.

Sesta Lista di Sottoscrizione
Pro Ospedale Civile

Dal Sig. Devoto Michele Pres. Soc. Eser. lista già pubblicata	1391
N. N.	5
Macchiavello Rocco	25
Contessa Matilde Casalini	50
N. N.	100
Perasso dott. Antonio	50
Zerega Maddalena	50
Dal Direttore del Giornale il MARE, che oltre alla somma che segue, ha procurato colla sua propaganda diverse migliaia di lire, qui già pubblicate, per cui il comitato sentitamente ringrazia con quanti cooperarono alla buona riuscita della sottoscrizione riceviamo per conto di	
Frederich A. V. Brown	50
Simonetti Antonio	10
Arata Andrea fu Nicolò San Quirico	100
N. N.	25
Elena Vallerga	25
Noziglia Adele ved. Brignardello	10
Parrocchia di San Maurizio di Monte (Raccolte dal Parroco)	
Bacigalupo D. Michele par.	15
Ing. Enrico Maria Rose	50
Giannini Maria	10
Airola Luigi fu G. B.	5
Castruccio Luigi fu Maurizio	2
Pendola Pietro fu G. B.	2
Pendola Domenico	5
Besaccia Francesco	5
Queirolo Giacomo	2
Castruccio Gregorio	5
Pendola G. B. fu Agostino	4
Airola Luigia v. Pendola	3
Pendola Giovanni fu Maur.	2
Pendola Giacomo, fu Stef.	5
Pendola Cec. v. Castuccio	5
Quisolo Teresa	1.50
Pendola Marg. v. Pendola	5
Roncagliolo Francesco	5
Castagneto Luigi fu Stef.	10
Pendola Agostino fu Stef.	3
N. N.	2
Raccolte da Cristofaro Pietro Galli	10
Viviani Eleonora	10
N. N.	5
Blesi	10
Moraschini	5
Cecconi F. commerciante	5
Eugenio Salsi e Ruggiero	7
N. N.	2
Fastoni Pietro	5
Pollosti Pasquale	3
Debernardis Rosa	3
Gerda Cecilia	3
Lodi Guido	5
Zucco Pietro	2
N. N.	5
Totale della presente lista Lit.	2137.50
Somma precedente »	44707.45
Totale generale »	46707.95

Pro Ospedale

Dal sig. Frederich A. Y Brown abbiamo ricevuto Lire 50 e dal sig. Simonetti Antonio L. 10 che rimettemmo tosto alla Commissione incaricata di raccogliere le offerte.

Elargizione cospicua

Riceviamo e con vero piacere pubblichiamo, augurandoci che la benefica donatrice trovi imitatori, la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Direttore de
IL MARE

Una signora benefica quanto modesta ha donato a questo Ospedale per intestarlo in aumento di patrimonio, un titolo del D. I. 3,50 % del valore nominale di Lire DIECIMILA.

Sebbene non sia dato palesare il nome di tanta benefattrice è doveroso che l'atto veramente raro ed encomiabile, sia reso noto a pubblica edificazione.

Questo attendo dalla nota cortesia della S. V. in un prossimo numero del suo accreditato periodico e anticipatamente la ringrazio.

Con distinta osservanza.

Il Presidente, f.to P. ZUNINO.

La grandiosa
manifestazione patriottica della Lega Navale

Come avevamo annunciato al Teatro Reale, gentilmente concesso dalla ditta Pittaluga, si svolse ieri una solenne cerimonia patriottica.

L'avvocato Bontà commemorò, applauditissimo, per incarico della Lega Navale il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II, rievocando i fasti gloriosi del suo regno per risalire alla nostra guerra ed alle battaglie sul mare facendone rifulgere in modo meraviglioso e commovente le epiche gesta dei nostri soldati e dei nostri marinai.

Alla cerimonia non assisteva un folto pubblico, però tutte le classi erano rappresentate e fra esse le autorità circondariali e cittadine.

Ottima l'orchestra diretta dal maestro Carbone dell'accademia di danze moderne.

Il teatro era addobbato a cura della Lega Navale, il cui presidente cav. Federico Cuneo fu l'organizzatore della cerimonia che riuscì ottimamente.

Prima e dopo la conferenza vennero proiettate alcune film concesse dal Ministero della Marina.

Il cav. Federico Cuneo, nel suo bel discorso di presentazione dell'oratore, comunicò che l'incasso della cerimonia verrà devoluto al nostro Ospedale. Così più significativa venne resa la manifestazione d'ieri.

Il trasloco del Commissario di P. S.

L'egregio Cav. Avv. Martorelli che da qualche anno reggeva la nostra delegazione di P. S. venne traslocato in seguito alla sua recente promozione alla sede centrale di Genova.

Alla stazione venne salutato da numerosi amici.

Anche noi che non ci fu possibile stringere la mano all'egregio amico gli inviamo auguri di maggiori sodisfazioni.

Il The di beneficenza al New Casino

Giovedì nelle magnifiche ed eleganti sale del New Casino Hotel ebbe luogo un riuscitissimo the danzante a beneficio del nostro Civico Ospedale e della didina Provvidenza.

Grande è stata l'affluenza di signore e signorine in eleganti e primaverili *toilettes*, portanti una nota gaia e poetica. Notammo, e non l'abbiano a male le dimenticate, la sig.ra Chiarini Malateste, Queirolo, la sottoprefettessa Delli Sanri, la marchesa Delmini, la contessa Giardina di Villa Reale Gallenza, la Contessa Negroni, baronessa Montarsino, Bauer Ricci, Falligari, Puglia, contessa e contessina Manzoni, Marelli, Crostaresa, Marozzi, Garano, Weiss, Capriolo, Frigerio, sorelle Laurenti, Cassottana, Araba, Cavendick, Criterio, Bertani, Mangelli, Volpato, Gandini, Eva Diani, Elda Vitale, Santangeli, Cantoni, Pellegrinetti, Zacchiā contessa Negroni, Crociani e signorina ed altre moltissime. Fra i signori notammo: l'infaticabile organizzatore avv. Chiarini, ing. Platania, cap. Besozzi, Fenoglio. dott. Lodigiani, Forlivesi, Monza, dott. Queirolo, Baffi, cav. Delli Santi, maggiore Puglia, conte Manzoni, Mizanovick, dott. Solari, Marelli, Boni, avv. Arata, marchese Murano, Cavendick, Bertani, Mangilli, Houlizian, Messeni, conte Lola Cabiati-Wilson, cap. Earle, comm. Costa Zenoglio, cap. Crostarosa, comm. Brambilla, comm. Carminati, Cavalieri, Nathan, Giardina di Villa Reale S. E. Gallenga; marchese Clark, Anderwood ecc.

Le sale erano sfarzosamente adorne di fiori con vero gusto artistico quale è quello dell'egregio cav. Augusto Della Casa, direttore generale della Società del Casino e della sua gentile signora.

Un plauso per la riuscita della festiccinla benefica va tributato alla graziosa contessina Elda Manzoni, alle signorine Secondi, alla contessa Negroni ed al dott. Queirolo i quali molto si adoperarono per la vendita dei biglietti.

Anche l'egr. prof. Sansoni volle affermarsi ancora una olta facendoci gustare le note degli ultimi *Fox-Trot* e dei nuovi *Step* che furono ballati come *il faut*.

Un caso pietoso

L'operaio Furia Samuele della nostra città ha avuto la sventura di perdere in questi giorni la propria moglie Vaccarezza Margherita, morta in seguito a grave malattia.

Tale morte ha lasciato nella più squallida miseria la già disgraziata famiglia; e per i funerali alla povera morta bisognò indire una sottoscrizione fra conoscenti. Non solo, ma a carico del povero Samuele sono rimasti ben quattro bambini dei quali il maggiore ha dieci anni, ed il minore nove mesi.

L'età già avanzata di questo povero padre non permette ad esso un maggiore guadagno per sostenere la famiglia.

Percio noi ci sentiamo il dovere di segnalare questo pietosissimo caso alle persone caritatevoli affinchè vogliano venire in soccorso del povero operaio inviando al nostro giornale quelle offerte che crederanno più opportune.

Gli argini in... primavera

È un'anno preciso che l'organo ufficiale del Municipio annunciava l'imminente inizio dei lavori di arginatura del torrente Bogo, con relativi sussidi del governo ascendenti ad un totale di circa un milione di lire.

La settimana scorsa leggemmo sullo stesso organo che i lavori sarebbero cominciati in primavera e ne fummo lieti, ma l'articolo in parola non era altro che una lustra per coprire la magagna.

Gli argini purtroppo non si faranno nè in primavera nè in estate. Basta leggere la prosa ufficiale per essere edotti.

Il Municipio a torto od a ragione non vogliamo discutere si è messo in urto con la Commissione Reale ed ha nominato persona tecnica che studi, elabori e riferisca.

Da ciò veda, il pubblico se i lavori per l'arginatura potranno iniziarsi nell'imminente primavera.

Dopo il danno anche le beffe!...

E vi è ancora chi osa dire che Rapallo non è un bel paese?

La mareggiata

Alle pioggie di domenica e lunedì seguì una forte libecciata incominciata verso le ore 22 ed aumentata di densità verso la mezzanotte infrangendosi contro la scogliera che protegge la strada a mare riversando mucchi di ghiaia sulla passeggiata stessa devastandola.

Non è la prima volta che succedono simili danni e che costano non poco alle scarse finanze comunali, ma dal municipio, si fa scrivere che sono in corso studi, progetti, appalti per riparare questi inconvenienti, e per dare un'assetto alla strada a mare, ed intanto passano gli anni infruttuosamente, e il pubblico grosso, non se ne avvede, crede alle autolodi e.... paga.

Associazione Nazionale COMBATTENTI
Sezione di Rapallo

Oblazioni

Per i *bimbi di Fiume* e del Veneto Ida e M. Rosa Mosca L. 6, Minardi Adolfo L. 1, Giuliana e Vanda Masnata L. 10, Bottinelli Antonio L. 25, Ferreri Ezio L. 2, Severino e Dina Coppola L. 4, Maino Giuseppe L. 1, Solari Angelo L. 1, Solari Giuseppina L. 5, Prof. Nicolò Cuneo L. 15, Bardi Giuseppe L. 1, Cocito Amerigo L. 3, Fulle Mario L. 1, Frattini Luigi L. 1,15, Aste Nicolò L. 5, N. N. L. 2. — Totale L. 88,15.

Ringraziamo tutti coloro che con tanta generosità e spontaneità ci hanno fatto pervenire la loro offerta.

Chi non ha ancora dato, si ricordi di questi piccini che vivono veramente in condizioni miserissime, che le loro case sono distrutte, che non hanno nulla e che occorre molto e molto.

Chi dalla guerra ha avuto dei lauti guadagni, o ha sofferto poco o nulla sappia che ha un santo dovere di aiutarli.

Chi conosce le poche pietre che son state risparmiate dal Cannone e che oggi sono il tugurio di questi miseri, deve prestare la sua opera, sarebbe colpevole il silenzio triste e l'indifferenza.

Le oblazioni si ricevono presso la Sede della Sezione Combattenti in Via Venezia N. 29.

Pro Rapallo

Questa sera si adunerà l'assemblea della Pro Rapallo per procedere alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

Siccome, sembra spirare un soffio di vitalità per questo ente che dovrebbe comprendere nel suo seno quanti amano il progresso di Rapallo, all'infuori di ogni partito o casta, così noi ci sentiamo in dovere invitare i soci a non mancare all'adunanza e procurare aderenti in modo che la Pro Rapallo costituisca una vera forza che valga a spingere l'ignaria, e l'ignoranza di chi non comprende che nel progresso della città sta la prosperità dei cittadini.

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche

ci comunica:

Gli uffici civili e militari che hanno carattere provvisorio in quanto sono stati istituiti a causa della guerra, ovvero per servizi pubblici temporanei derivati dalla guerra, o dalla cessazione di essa, devono nel termine di tre mesi essere allogati in baracche che saranno costruite a tale scopo per cura del Governo su aree fornite gratuitamente dalle amministrazioni comunali, lasciando disponibili gli uffici privati finora occupati, dei quali il commissario del Governo curerà lo sgombro e la utilizzazione per alloggi privati o per la restituzione *all'uso di alberghi* cui fossero prima destinati.

Reclami del... pubblico

Ci permettiamo un'osservazione che crediamo giusta.

Ancora ieri abbiamo osservato diverse auto che arrivando in piazza Cavour imboccarono Corso Umberto, a causa della cattiva posizione in cui è stata messa la targa indicante la via a Genova.

Non si potrebbe trasportarla sull'angolo verso Corso Reg. Elena della stessa casa?

E' un inconveniente che si potrebbe eliminare facilmente, tanto più che la targa posta in tale sito maggiormente adatto sarebbe più appariscente e di pronta visuale.

L'ora legale.

Questa notte entra in vigore l'ora legale, l'anticipo cioè di un'ora degli orologi.

Omicidio in quel di Zoagli

Domenica scorsa verso le ore 20, nella frazione Semorile un operaio ventenne, che da parecchi giorni dimorava in Zoagli presso certi suoi parenti o conoscenti, uccideva in seguito ad un alterco il contadino Oneto Ernesto di Andrea, d'anni 26, nato e residente in detto Semorile, esplopendoli contro tre colpi di rivoltella di cui uno mortale che lo colpì al capo.

Sul posto si recarono il nostro Pretore avv. Chiarini, il cancelliere M. Raffo ed il maresciallo dei carabbinieri sig. Moretti per le constatazioni e le indagini di legge.

Il giovane Oneto forte ed aitante della persona, prestava servizio come marinaio a bordo della «Benedetto Brin» nel momento cui la corazzata affondò. L'Oneto riuscì a salvarsi gettandosi in mare ed allontanandosi a nuoto dal vortice immane delle acque.

Da ulteriori notizie risulta che l'uccisore è un giovane identificato per certo Ciabatti Evandro fu Guglielmo nato a Pisa il 29 luglio 1889 e residente a Genova in via Pantera n. 16.

L'alterco avvenne in una festa da ballo per gelosia di donne: il Ciabatti avrebbe poscia atteso in un sentiero solitario il povero Oneto uccidendolo proditoriamente.

Appena compiuto il misfatto l'uccisore si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato; si sarebbe pure allontanato anche quel tale che lo ospitava.

CINEMA TEATRO REALE

Domani e per altre 2 sere consecutive verrà proiettata la grandiose film «Satanella». Questo lavoro è in tre serie e perciò appunto verrà diviso in tre sere. E' bensì un dramma avventuroso che però nulla ha da vedere con le solite Americanate.

«Satanella» ha una trama verosimila ed ogni azione procede ordinata e coordinata. In settimana ancora «Mignon» e poi «Tosca» ecc.

Biancardi G. B.

Nel pomeriggio di domenica scorsa, dopo breve malattia, cessava di vivere l'egregio concittadino G. B. Biancardi, che da vari anni era ritornato dall'America dove si era accomulata una discreta fortuna e che ora giustamente si godeva assiene alla sua famiglia che egli adorava.

L'immatura perdita di questo egregio e brav'uomo ha prodotto in città profonda impressione ed agli imponenti funerali che gli vennero tributati parteciparono tutti indistintamente gli amici e le società delle quali il buon Biancardi era socio.

STATO CIVILE

Movimento dal 14 al 21 marzo 1920

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dapelo Carlo Gerolamo, falegname con Benedetti Irene Letizia, merlettaia — Marenco Agostino Angelo, manovale con Cariola Lisa merlettaia — Lignarolo Giovanni, Ingegnere con Marenco Maria Luisa, agiata.

MATRIMONI CELEBRATI
(Nessuno)

MORTI

Gardella assunta Maria di anni 5 — Vaccarezza Margherita Teresa di anni merlettaia — Biancardi Giam Battista di anni 62 benestante — Macchiavello Maria di anni 74 casalinga — Vaccaro Caterina di anni 74 contadina — Zerega Nicolotta di anni 86 contadina — Olmo Bianca di anni 78 contadina.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

I danni della mareggiata

(*Ambro*) - Martedì notte, il forte vento che soffiò ininterottamente arrecò gravi danni.

Le onde gettate con violenza divelsero, schiantarono invadendo le piazze; Vittorio E. - Colombo, il Corso Vittorio Emanuele, e via Sella. Scogli di una rispettabile dimensione detriti d'ogni genere e forma, furono trascinati, dalla violenza della onde, in mezzo delle strade. La viabilità con Portofino fu completamente interotta.

In Porto, se non si devono segnalare maggiori danni, lo si deve, a che quasi tutte le navi erano premunite. La paranza «Bianca» appartenente alla Ditta Giovanni Giuffra & C. ancorata accanto alla sua gemella, rotti gli ormeggi e investita in pieno da parecchie ondate, colava a fondo. E fu fortuna - diremo così, - perchè poteva investire le altre e arrecare danni maggiori.

Gli equipaggi, avendo digià rinforzati gli ormeggi delle loro rispettive navi, erano a terra, sicchè fu evitata qualche drammatica scena.

Gravi danni si segnalano anche dalla campagna, dove il vento divelse un numero di alberi, in maggioranza ulivi.

Match

Tigullio batte Ardita S. 2 - 1

Domenica scorsa sul nuovo e ampio campo, della locale Società Sportiva Tigulio, ebbe l'annunciato match tra le prime squadre della suddetta e l'«Ardita S.» di Pieve di Sori, rinforzata da ottimi elementi della Pro-Recco.

Il primo tempo, dopo alternati e brillanti attacchi di ambe le squadre, termina con un goal della Tigullio, ottenuto in un'azione seguita a un «penalty»; e zero per l'avversario.

Nel primo quarto quarto d'ora della ripresa «l'Ardita» pareggia con un bel «shoot» tirato da pochi metri nonostante la bella difesa di Brissolese II che oggi è stato semplicemente sbalorditivo.

Poi la Tigullio riprende l'offensiva e decisiva per il resto della partita, ottenendo ancora un punto per un nuovo «penalty» concesso in seguito ad irregolare carica di un terzino dell'«Ardita» a un avanti della «Tigullio».

In complesso perdonati i soliti falli iniziali le due squadre hanno giuocato bene, dimostrando velocità, e amalgama fra linea, e linea; un allenamento più severo e continuo le renderà certamente migliori.

Della Tigullio bene i due «backs» Tassara e Bianchetti; l'«halfs» destro Ratto I fu il migliore uomo in campo, e l'«halfs» sinistro Macchiavello I.

Meraviglioso il portiere Brissolese II e buono il centro «halfs» che però sa giuocare anche meglio. Gli avanti si disimpegnarono meglio in altre partite e mancarono almeno tre occasioni di segnare.

Dell'«Ardita» ottimi i due «baks» specialmente il destso, e il centro avanti.

La squadra vincente era nella seguente formazione:

Brissolese II - Bianchetti - Tassara - Ratto I - Solari - Macchiavello II - Gaggino - Vaccaro - Cordano - Rocca (Cap.).

Domenica battaglia grossa contro la I squadra della Pro-Recco. Vi informeremo.

Furto

Nella notte del 13 ignoti, scavalcato il muro di cinta della Villa di Vaccaro Giovanni sita in via Ing. Raffaele Rossetti, si introducevano nel pollaio prelevando il bel capitale di 9 galline.

Il furto fu denunciato ai R. R. C. C.

Il 14 Marzo

fu ricordato ai cittadini da un patriottico manifesto della Giunta Municipale.

L'ass. Brissolese, al mattino, si recò in carozza a deporre, a nome della città, una corona di fiori freschi ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele II°.

Nel pomeriggio la banda cittadina egregiamente diretta dal M.o Treschieri. Ha sera il Palazzo Civico e le Scuole erano illuminati. Su molti edifici garrì la bandiera d'Italia.

Un nuovo ritrovo

La Società Pittaluga — proprietaria altresì del Cinematografo *Imperiale* — questa sera inaugurerà il Teatro Cinema *Mazzini* sito sulla piazza omonima in posizione centralissima. E' stato completamente rimodernato. Contiene circa 500 posti a sedere di cui 160 di primi posti. Dotato di un capace palcoscenico vi potranno agire Compagnie d'Operette e Varietà. E' illuminato a giorno, e decorato secondo le più artistiche esigenze moderne.

Si sentiva urgente il bisogno di avere nella nostra città un serio ritrovo per spettacoli, e ne era lamentata la mancanza specialmente dai nostri numerosi ospiti.

Il *Mazzini* sarà inaugurato dalla Compagnia d'Operette *Muccioli* che ha in repertorio: *Casta Susanna - Vedova Allegra - Primavera Scapigliata - La Gheisa - Boccaccio - Duchino - La figlia di Madama Angot - Mam'zelle Mitouche - I Granatieri - Donna Juanita - Le Campane di Corneville - La Mascotte - Ave Maria - Addio Giovinezza! - I moschettieri al Convento.*

Battaglia di Fiori

Come abbiamo già annunciato, il 5 Aprile p. v. in Corso Elia Rainusso si terrà un grandioso Corso Floreale promosso dalla Società *Tigullio* col concorso delle Società: Esercenti, M. S. Reduci e Militari in Congedo, Società Canottieri Argus, M. S. Operaia Veterani Patrie Battaglie, Sezione locale Ass. Nazionale Combattenti, Filarmonica C. Colombo.

Il Comitato Esecutivo è composto dei Sig: *Presidente*: Leone Avv. Franco S. Tigullio - *V. Pres.*: Recordino GB., S. Esercenti *Cassiere*: Brissolese Gregorio, S. Tigullio - *Segretario*: Turchi Amerigo, Combattenti - Lazzaro Poggi - Eschini - Luxardo Giuseppe - Cichero Angelo - Zarro G. - Pelissa Amedeo - Roisecco Michele - Giangrande Roberto - Bottino R. - Pellerano Luigi - Sonaridio Luigi - Baldini Luigi - Devoto Dionisio.

Si è provveduto ad eliminare l'inconveniente della forzata manovra che, le auto dovevano subire per girare, aumentando la lunghezza del Corso. Sono pervenute già al Comitato numerose assicurazioni di doni, e adesioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi dei componenti il Comitato d'Onore.

Cose Scolastiche

Riceviamo:

Il 15 corr. l'ottima Sig.na A. Tonfani R.a Ispettrice scolastica della 4.a Circoscrizione di Genova, trasferita per merito a Roma, fu nelle nostre scuole per visita di congedo.

All'Esimia Ispettrice che dedicò la sua intelligenza, e il suo cuore per il buon andamento delle nostre scuole, specie negli anni di guerra, vada l'augurio più fervido e il ricordo più vivo, degli insegnanti di questo Comune.

Note tristi

Si è spenta, nella sua abitazione in Via Roma, a 93 anni la nobile esistenza del Conte *Francesco Grazioli Solimeni* tutta spesa nel servire la Patria colle cospirazioni e colle armi, prima; con le sue erudite opere di buon scrittore, poi.

Era romano e, nella sua giovinezza appartenne a quella schiera di patrioti che, tra le mura della città Eterna, preparano, mettendo a repentaglio la vita, le giornate del riscatto e della libertà. Figura tipica - era popolare - raccontava volentieri e modestamente le sue avventure, terminando sempre coll'incitare i giovani ad amare l'Italia, citando esempi eroici di sacrificio.

Era amicissimo di diverse personalità politiche: intimo dell'On. Tittoni.

Sulla sua tomba *Il Mare* depone un mesto pensiero di rimpianto.

Da Sestri Levante

Onorificenza

SESTRI LEVANTE 15 - 3 — Con recente decreto, l'ing. Antonio Cerrutti Direttore del Cantiere Navale di Riva Trigoso venne, con motu proprio di S. M. il Re, nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza è giunta meritatissima a premiare alle altre virtù cittadine, del giovane e valoroso ingegnere, che da alcuni anni dirige con apprezzata e grande assennatezza le sorti del nostro Cantiere Navale, L'imitata modestia del giovane Ingegnere, non ci ha mai permesso di accennare alle incontestabili benemerenze che l'ingegnere Cerrutti, seppe acquistarsi come cittadino, come dirigente di una grande industria e come costruttore navale di bella fama, che ha origine dalle sue geniali innovazioni nel vasto e difficile campo delle costruzioni nautiche.

I collaboratori, i dipendenti e gli operai dell'ingegnere Cerrutti, che circondano di affetto e di estimazione il neo Cavaliere della Corona d'Italia, sono lieti della Sovrana degnazione, che giunge opportunamente a premiare un valore reale. un grande lavoratore della patria.

Deferentemente porgiamo le nostre vive e sincere felicitazioni.

* * *

Il territorio di Sestri Levante, da qualche tempo è invaso da ladri e da teppisti.

Nella notte del 7 all'8 corr. i soliti ignoti malfattori, in un appezzamento di terreno olivato di proprietà del Sig. Muzio Bernardo, denominato "Maschetta„ situato a circa 60 metri dalla Chiesa Parocchiale di S. Bernardo, a scopo di brutale vendetta, tagliarono e scorticarono quasi tutte le piante vigorose di olivo.

Le piante per la maggiore parte seccarono. arrecando così un danno a proprietario di L. 4000. Furono sul posto militi della benemerita per le indagini e si spera che questi bruttali malfattori, dopo le tante brutalità di questo genere compiute ci lasceranno lo... zampino.

Trasferimento dell'ispettore scolastico

Nel recente movimento generale del personale ispettivo, disposto dal ministero dell'istruzione, l'ispettore scolastico Sig, Leopoldo Bottini nato nella vicina Varese Ligure, è stato destinato alla 4.a circoscrizione scolastica di Portomaurizio con sede in Ventimiglia.

Egli si trovava tra noi da circa tre anni, dove per la sua intelligenza, attività e famigliarità, ha saputo acquistarsi larghe simpatie non solo dal personale insegnante, che considerava il suo ispettore come un padre, ma tutta la popolazione dei tanti comuni delle vallate, avevano nell'ispettore Bottini il massimo ossequio e la massima defereuza.

Associazione di ladri

SESTRI LEVANTE 17 - 3 - 1920.

E' il titolo che oggi dobbiamo appropriare per Sestri Levante. Si sono svaligiate, in più riprese le palazzine del Cav. Parma e quella degli eredi Bo senza che l'autorità abbia levato un ragno dal... buio.

L'altra notte questa associazione di ladri, sono entrati negli uffici di questa Agenzia del Banco Sconto, col proposito di fare man bassa della cassa forte, che racciude un buon numero di cassette di sicurezza in affitto a terzi. Il colpo però, andò fallito ai ladri, i quali forse disturbati dai forti rumori, prodotti dallo scassinamento di una porta, o dalla perforazione fatta col trapano.

* * *

Il concerto di domenica tenuto dalla nostra filarmonica cittadina, il primo della Stagione, può definirsi un vero avvenimento artistico. Il pubblico numerosissimo ascoltò l'intero programma dando segni del proprio compiacimento alla fine di ogni pezzo. La fine dell'attesa riduzione di alcuni brani della della nuova opera comica *Il Paradiso delle Signore* del nostro maestro Cav. Ugo Bottacchiari fu accolta da scroscianti applausi. La sinfonia irta di difficoltà, la romanza di squisita fattura lirica, la canzone dell'ago e il concertato finale pieno di brio indiavolato, furono resi con perfetta fusione di espressione e di colorito.

Il pubblico comprese di trovarsi dinanzi ad una nuova e seria manifestazione artistica del maestro Bottacchiari e volle a questo tributare altissimi onori. Vada un elogio fervidissimo a tutti i componenti la banda.

E così pure vogliamo compiacerci col nuovo Comitato testè costituitosi per l'incremento e lo sviluppo della simpatica istituzione che, sorretta dalle amorose cure del presidente Sig. Albertoni Luigi, del Vice presidente Dott. Bernardo Dogliotti, assistito dall'inimitabile passione del presidente onorario Sig. Giovanni Bo e dalla entusiastica assistenza del Rag. Sebastiano Muraglia Commissario Prefettizio.

Al M. Bottacchiari che la popolazione Sestrese considera ormai come un proprio amato concittadino vada l'augurio nostro a che la propria nuova opera passi di trionfo in trionfo nei teatri della Penisola.

Da S. Vittoria di Tibiola

Domenica decorsa, tutti imprecarono contro *Giove Pluvio* perchè fu impenitente e maligno. Non ci ha permesso di udire il preannunciato uditorio Tamburini, Burgassi, Giaubrò; anche da noi non mancano i maligni. Qualcuno sorridendo, tentò di insinuare, che Tamburini sia un novello Mosè, perchè le acque minacciose del « Gramolo » lo hanno salvato dall'onda travolgente del verboso e fiero suo competitore, che facilmente avrebbe stritolato lui avversario. Non pare, che si ritenterà la singolare tenzone, a meno chè non intervenga il serafico Provvidenza il forte organizzatore di Riva.... a sostenere Mosè... redivivo.

Da Chiavari

La Stagione d'Opera a Chiavari

Finalmente al Teatro Pro Chiavari — impresa Anichini — si inizierà una stagione d'opera col Rigoletto.

L'orchestra di 30 professori e la massa della nostra Società Corale saranno diretti dal valoroso maestro Raffaele Anichino.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 13 al 19 Marzo 1920:

BAROMETRO

Altezza	Massima	767.5
	Minima	751

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	17
	Minima	3.5

Venti dominanti

Direzione	Sud-Est
	Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	2
» nuvolosi	4
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	70 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 51.40

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000. di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio. di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc, ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

BANCO DI SCONTO del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale vers. L. 5.000.000 — Riserve L. 1.365.000

Sede Centrale in CHIAVARI
Sede in GENOVA

AGENZIE: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Ligure - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si rende noto che il Consiglio d'Amministrazione di questa Società in sua seduta del 7 Marzo 1920 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti pel giorno 28 Marzo 1920 alle ore 10 nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sigg. Sindaci.
3. Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1919 e relativo riparto utili.
4. Nomina di 3 Amministratori.
5. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

In sede straordinaria

1. Modifica agli articoli 2, 4, 14, 16, 19, 26, 19, 32, 36, dello statuto sociale.

***

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto d'intervenire all'assemblea ogni portatore di azioni che ne abbia fatto il deposito nelle Casse Sociali CINQUE giorni inter. prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

Qualora la prima adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 8 Marzo 1920.

IL DIRETTORE
N. G. DALLORSO

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chichizola in Piazza Garibaldi.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne (Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO

Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9

Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-23 Tutti i giorni dalle 14 alle 16. Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-08

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche — Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87-1 — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32 martedì, Giovedì, Sabato, ore 13

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Olga Cotterchi in Primi

LEVATRICE

diplomata dalla R. Università di Genova.

Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti.

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

LE

TOSSI

SI COMBATTONO COLLE

PASTIGLIE ALBERANI

(*MADONNA della SALUTE*)

Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Malattie del sangue

Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide

Dott. Tito Bignone

Medico Chirurgo Specialista

ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.

RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 19-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

---

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -

Costruzioni Edili

- - - Perizie

LIGNITI

Profumeria Cartoleria e Libreria

Ditta ANGELA MORETTI

Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali

Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

BANCO DI SCONTO

DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1,332.380.97

Sede principale CHIAVARI

AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA

RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE

SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari

Via Vecchie Mura, 2

che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*

5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.

6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America*

7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.

8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana, e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO TIPO ELETTRICO Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivend itori

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI; GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS,,

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Servizio Trasporti Funebri

SERVIZIO VETTURE

Prezzi miti a convenirsi

Rivolgersi: LUIGIA Ved. SESSAREGO.

la Costaguta **Rapallo** - Via Costaguta

MAGLIERIE - CALZE - GUANTI

dall'articolo corrente al più fino

Unico specializzato in detto Articolo

Ricco assortimento articoli invernali per Uomo, Signora e Bambini

PREZZI DI CONCORENZA

Maglificio Italico Miconi

Via V. Emanuele — RAPALLO — Via V. Emanuele

CAFFE' CENTRALE

Ritrovo famigliare

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Nuovo proprietario NECCO

Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali

Birra Italiana

CAFFE' ESPRESSO - THE

Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dai Regi Spagnoli

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

I PIÙ GRADITI **REGALI** SI FANNO COI **PROFUMI BERTELLI**

CEROTTO BERTELLI ARNIKOS

contro dolori di reni petto, spalle, schiena, reumatismi in genere

---

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe

importato dalla Ditta

GUILLIERY & C. di Genova

Viene servito nei locali più aristocratici

A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**

Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA

La migliore acqua minerale da tavola

prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite; dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente

Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante

Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte

Corso Italia - **RAPALLO** - Corso Italia

Aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PASTICCERIA - CONFETTERIA - DROGHE E COLONIALI
con Fabbrica di Liquori e Sciroppi

MIGLIORINI UMBERTO

Via Vitt. Em., 27 — CHIAVARI — Via Gonzales, 1

Biscotti lagaccio, Anicini, Savoyardi, Novara, uso Inglese — Amaretti — Caramelle — Cioccolatto — Assortimento marmellate in scatole.

Assortimento bomboniere ed oggetti per regalo

Acque Minerali e Purgative Naturali — Avendo le fonti ripreso le spedizioni, la Ditta trovasi in grado di dar corso a qualunque ordinazione di **Bracca, Cinciano, Fiugdi, Nocera, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Fratta, Gioconda, Montecatini, Regia, Vichy** cessionario esclusivo della rinomata **Fonte Bracca.**
La migliore Acqua Minerale Italia da Tavola *Alcalina - Litiosa - Ricostituente*
Sconti speciali ai Rivenditori, Bar, Collegi, Alberghi, Ospedali.

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande
STOK SAPONE LO FARO
a L. **2,90** al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «*Tigullio*»

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

---

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000.**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.
OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE
N.B. La proroga fu imposta da causa di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferrovieri, lavoranti prodotti Chimici) che impedirono la spedizione ai clienti della merce e schede relative.
Per partecipare al concorso le schede dovranno pervenire alla Società LIFT per il giorno 31 Marzo 1920

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
di
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

Panificio Rocco Macchiavello
RAPALLO
Via V. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 18.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 186 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto .. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Premiata
.: Manifattura Merletti .:
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Meccanico ... ... Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello n. 6

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 8.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 578

RAPALLO, 27 Marzo 1920

Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo. . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

Verso una nuova filantropia

Vale la pena di vedere come sino ad ora sia stata esercitata la pubblica beneficenza in Italia, tanto dallo Stato, quanto in generale, dalle classi dirigenti. L'uno e le altre hanno luminosamente dimostrato di non comprendere tutta la grande importanza sociale di questo grave e delicato problema, e così hanno creduto di poterlo risolvere con mezzi palliativi o cercando risorse economiche in sistemi, i quali non soltanto provavano la leggerezza di coloro che li escogitavano, ma che, ad un tempo, offendevano la dignità del beneficato, dando vita così ad una filantropia che distrugge ogni sentimento veramente nobile e virtuoso.

Cominciamo dallo Stato, perchè fu proprio questo che per primo dette il malo esempio. Esso non ha mai fatto tesoro del prezioso insegnamento lasciatoci dal troppo dimenticato Carlo Cattaneo che suona così: «La beneficenza pubblica non è questione di mera pietà, nè cosa che lo Stato può abbandonare ad arbitrio di pinzocchere, poichè si intreccia con tutte le radici dell'ordine civile, del diritto penale, dell'economia politica e della moralità.

A mio modo di vedere nessuno scrittore ha meglio di questi delineato il nuovo orizzonte della filantropia condensando in poche scultorce parole gli elementi che debbono costituirla, perchè sia veramente vitale e però, socialmente, feconda di bene. Molti anni sono trascorsi dal giorno in cui l'illustre filosofo ed economista lombardo tracciava sufficientemente, ma in modo magistrale, il programma della pubblica beneficenza ma, purtroppo, sino ad oggi, nessuno dei molti uomini che furono al governo pensò di attuarlo, o quanto meno a gettare le basi solide che ne assicurassero non lontana l'attuazione.

Ripetiamo che il malo esempio venne dato — ed è sempre così quando se ne presenta l'occasione — dallo Stato.

Se non fosse doloroso e così da paralizzare qualsiasi commento gaio — ma, dico, il riso muore prima che spunti sulle labbra — vi sarebbe da ridere pensando come il governo abbia sempre provveduto alla pubblica beneficenza, sia che si trattasse di soccorrere popolazioni colpite da qualche disastro, sia per colmare il *deficit* forzato di qualche comune bisognoso, sia per dare aiuto a qualche pio istituto cui minacciava il fallimento.

I rimedi ai quali ricorsero gli uomini saggi e previdenti che governarono e governano l'Italia furono quelli delle tombole, delle lotterie. Evidentemente lo Stato, che tiene il banco del moralissimo giuoco del lotto, ha una decisa preferenza per i giuochi d'azzardo. Ora, non è a dire quanto sia straordinariamente immorale lo spettacolo di una beneficenza che trae la sua vita da un giuoco; di una beneficenza che si realizza non per spirito di bontà cristiana, non per fraterna solidarietà con la sventura, ma per l'esca di un subito guadagno, per il miraggio di un terno, di una quintina, di una tombola.

Bisogna, per l'educazione civile e perchè la filantropia si affermi saldamente organizzata e con il concorso di tutti i cittadini, mercè una tassa proporzionata secondo la costoro potenzialità economica, bisogna — dico — insistere su questa grande immoralità, perniciosa più di quanto non possa sembrare agli osservatori superficiali, perchè inaridisce le sane fonti della bontà umana, deturpa quelle idealità altruistiche che sono appunto i fattori principali dell'educazione civile.

* * *

Sanare le piaghe della miseria, pagare i debiti dei comuni, provvedere a la cura marina dei bimbi poveri scrofolosi, soccorrere gli istituti, che ospitano artigianelli orfani, sussidiare gli asili infantili (i quali più che mai dovrebbero essere sottratti all'incerta carità privata ed alla questua vergognosa) ricorrendo alle tombole, alle lotterie, alle vanitose sottoscrizioni pubbliche, è tutto ciò che vi può essere di più contrario alla dignità del beneficato e alla santità della beneficenza.

Questo genere di pervertito umanitarismo ci ricorda quell'*acido morale* — di cui ci parla quel grande analista di uomini e cose che fu Onorato Balzac — che corrode l'organismo psichico di certi uomini per cui sono impossibilitati a fare bene e lo contaminano anche quando dimostrano qualche buona intenzione per volerlo compiere.

Del resto, questi deplorevoli rimedi filantropici che si alimentano di lotterie, tombole, feste, accademie musicali, fiere, balli, oltre il fatto, che ben sovente le spese del divertimento superano l'incasso da devolversi a beneficio di coloro che si vogliono aiutare, sta pure l'altro fatto che codesta carità cantante, ballerina, musicale e mercantile è, naturalmente saltuaria e quindi nessun calcolo su di essa possono fare i bisognosi e tanto meno, tutte quelle istituzioni, che, per vivere, hanno assoluta necessità di un reddito sicuro affinchè la loro esistenza non sia continuamente torturata dal timore di una morte vicina, o dal profondo rammarico di dover diminuire il numero dei loro ricoverati, quando, per contro, i bisogni quotidiani richiederebbero che altri infelici venissero ospitati.

Perchè, vedete, a codesto conduce la imperante filantropia. Noi abbiamo visitati in Italia buon numero di Pii Istituti e molti di essi conducono una vita stentata. Sono condannati — specie in questi duri tempi di crisi economica — a misurare il pane (non parliamo di carne, divenuta un mito!) ai loro ricoverati, a respingere domande di chi chiede di entrare, a tenere locali freddi. La carità privata, le questue, i sussidi governativi, le piccole esposizioni di lavori fatti dai ricoverati, obbligano i direttori ad agire così. Contrarre debiti? Ma chi può fidarsi della beneficenza saltuaria, anche se, di quando in quando, sapientemente accarezzata dalla vanità delle sottoscrizioni ne' periodici locali? Così è, e sempre così sarà se la filantropia non avrà altre basi, se dessa sarà considerata non più quale un passatempo, un'azione buona da farsi in determinate epoche dell'anno (come Natale, Pasqua), ma un dovere sociale, cui niuno possa sottrarsi.

Per i dati raccolti, per le notizie avute e per quanto ho veduto e studiato sul vivo, specie per quanto concerne l'infanzia dolorosa, posso affermare con tutta sicurezza che il dovere sociale di cui ho fatto cenno fu, quasi unicamente, sentito in Milano. Chi mi conosce sa che mi studio sempre di essere imparziale: ad ogni modo perchè non si possa credere che io parli per amore di campanile, non sarà fuor di luogo che io dichiari che non soltanto non sono milanese, ma nè pure lombardo. Non dico che anche in altri grandi centri non si siano compiute generose opere filantropiche, ma — ecco il male — sempre con forme saltuarie, con le idee parziali, vale a dire, senza mai intendere di svolgere un programma completo, che miri a risolvere (o almeno a coadiuvare lo stato) il problema concernente tutta la pubblica beneficenza.

Se in Italia non abbiamo le ricchezze favolose dell'America, ricchi e ricchissimi tuttavia, non mancano anche tra noi, ma credo si possano contare sulle dita di una mano sola quelli che abbiano seguito l'esempio di uomini quali Rockefeller, Stanfond, Searles, Pratt, Edison, che dettero milioni di dollari per assicurare l'esistenza, e florida, di istituti di beneficenza, o per dare un forte impulso all'educazione e alla istruzione del popolo.

Dove sono, per esempio, i Patronati per gli usciti dal carcere (tanto necessari quando si tratta di minorenni)? Alcuni anni or sono ne sorsero parecchi ma quasi tutti cessarono di vivere per etisia... finanziaria. E pure in questi patronati figuravano bei nomi, che rappresentavano non soltanto lo studio, l'ingegno, ma anche il censo. La mancanza di questi istituti significa abbandonare all'ozio gli usciti dal carcere e così contribuire a quella recidiva che già, specie per i minorenni, occupa tanto posto nelle statistiche penali. Così dicasi del pari per quelle istituzioni che riguardano la tutela delle fanciulle pericolanti. L'esempio nobilissimo dato a Milano dalla Maino ebbe un numero limitatissimo d'imitatori, ed ecco una delle ragioni principali per cui si è grandemente estesa la piaga dolorosa della prostituzione giovanile, la quale si potrà solamente guarire quando regnerà anche in Italia quella vera filantropia sociale, che noi vagheggiamo, e di cui ho dato qui, se pure sommariamente i punti principali di partenza.

*

Ad opera, sopratutto dello Stato — mercè un radicale rinnovamento di tutta la legislazione concernente la pubblica beneficenza, si deve nella nuova coscienza italiana radicare la convinzione che, come ho già detto, la filantropia non deve essere un passatempo dei ricchi, non può l'obolo dato per una questua, non più uno sfogo di vanità pavoneggiantesi nelle sottoscrizioni ne' giornali, ma un dovere di tutti i cittadini e che costoro debbono compiere comprendendone tutta la grande importanza sociale.

Sino ad ora più o meno furono in Italia preferite forme di filantropie, che ben rivelano la leggerezza con cui si pensò a codesto dovere.

Carducci nella sua forte e briosa polemica sul «*Ça ira*» scriveva: che quando l'Italia è colpita da qualche disastro tutte le mani scioperate si fanno una mano che dall'Alpi a Capo Passaro chiede elemosina di prosa, di rime, di autografii, e tutte le penne e le matite scioperate divengono una penna o una matita sola per fare *ah, oh, ih, uh* in prologhi, in musiche, in bozzetti, in macchiette. Le mani invece e le gambe delle signore e delle signorine si moltiplicano verticosamente a percuotere i pianoforti suonando e ballando per il dolore e per la pietà».

Carducci ha, da pari suo, fotografato come sia intesa e praticata la filantropia da un gran numero di persone, che non sanno concepirla se non attraverso il divertimento che procura a se stesse.

* * *

Bisogna dunque che il buon esempio venga dallo Stato e, perchè l'opera sua sia agevolata, si inauguri nelle scuole un'educazione che palpiti di altruismo e che Stato e classi dirigenti non permettano che tutte le energie rivelate dalla guerra vadano disperse ma siano unite in un fascio poderoso affinchè sorga, e si mantenga salda, la nuova filantropia sociale.

LINO FERRIANI.

CURIOSITÀ STORICHE

L'uso dei Cognomi a Rapallo

Parte V.

La geografia, con tutte le sue diramazioni orografiche, coreografiche idrografiche, topografiche etc. fu pur messa a contributo per la formazione dei cognomi.

Ed il gruppo è forse uno dei più vasti e fruttuosi.

L'alte vette dei monti sino al loro declivio ci danno i Cima, i Monti, i Mentagna i Monticelli e i Pedemonte, nati alla falda, o al piede montano.

E, perchè il monte era bruno fece nascere i Montebruno, e perchè bello, i Belmonte, e i Mombello e Montebello, famiglia quest'ultima rapallese, oriunda di una località omonima; e perchè era alto fece nascere i numerosi e sparpagliati Montalto e Montaldo.

Quando i Cicagnini, a metà del Secolo XII, offrirono il poggio chiamato de Veta, al Comune di Genova per porre un argine alle angherie dei marchesi Malaspina, edificarono un castello chiamato *Monte-leone*, ed il borgo ivi sorto diede origine alla famiglia Monleone.

Il giogo, o giogaia dei monti, ci dà la diffusa propagine dei *de Iugo*, mutata in Giovo, sparsasi a S. Michele di Pagana ed a Santa Margherita, ed ascritta al Libro d'Oro della Nobiltà.

Il bricco, col suo diminutivo presenta i Bricchetto.

Il luogo stretto, o serrato, sia in pianura o in montagna, ci offre il cognome Serra e Serreto, avvertendo che tanto l'uno, che l'altro, possono essere nomi di località, preesistenti alla formazione del cognome.

Infatti abbiamo la località di Serreto nel distretto di S. Martino d'Albaro, e non poche Serre nell'alta Polcevera.

Un luogo eminente, diverso da collina, in quanto che questa abbracia la catena di più poggi, chiamasi *poggio*, da cui pallullano tutti i Poggi, Poggio o de Podio.

In Rapallo ammiransi tuttora le rovine della Chiesa di San Tommaso de Podio, nella parocchia di Campo e la cappella di S. Rocco fu edificata nella località chiamata *de Podio*.

Il popolo, anzichè poggio, ci fornisce la voce dialettale *seggio* o seglio, corrotto in *soglio*, ed ecco sorgere il Soglio, di Fontanabuona, situato sopra un ameno poggio.

Il colle, la colla e la piccola colla producono i De Colle, i Colla, i Colletta, e la villa i Villa, e i Pedevilla.

Una famiglia che per le grandi ramificazioni è destinata a non morire giammai è quella dei Costa.

In Rapallo, a metà del secolo XV, troviamo cinque grandi vivai, che alimentano i suoi ceppi. La costa di Foggia, S. Lorenzo della Costa, la costa di Nozarego, S. Ambrogio della Costa, la costa di S. Michele danno origine a cinque alveari, che nulla han di comune tra loro, sicchè anche per un genealogista rapallese sarebbe difficile costituire l'esatta genealogia di esse.

La costa, se piana, o acuta, o grande, ci dà i Costapiana, i Costaguta, i Costamagna. La terra zerba, o priva di vegetazione ci dà i De Zerbi ed i Zerbino.

Una strada senza riuscita è un Ronco onde oltre i Ronco (che è pur nome di paese p. e. Ronco-Scrivia) ci troviamo innanzi ai Roncaglioli, comuni nei nostri villaggi di Noceto e di Campo.

Se dal monte scendiamo al basso, e facciamo un'escursione nell'alta Fontanabuona; e precisamente al confine fra Tribogna e Gattorna, una frazione, con parecchie case raggruppate, vien da *Ca dei Bassi*, ed ecco i Basso antichi in mezzo a noi.

Il campo ci darà i Campi, e la pianura i Dellepiane, i Pianello, i Piana etc. ed è bene ricordare che il villaggio nostro di Santa Maria del Campo, nei documenti del Secolo XII è detto pure Santa Maria *de Planis* per la sua conformazione.

Il basso terreno compreso tra due monti, o due file di essi, ci dà la valle, dove hanno culla i numerosi Valle, di tutta Italia, essendo i nostri nati nella pianura di Campo, e nella bella valle (località di Canevale) nascono i Vallebella.

Il rivo, il fosso, il fossato, la strada, la via, il viale, la crosa ci danno i Del rio, Del Rivo, i Fossa i Fossati, gli Strata, i De Via (erano a Rapallo nel secolo XIII) i Viale, i Crosa.

La via cava, o la via alla cava, offre i Viacava di Paraggi.

Non mancano i diminutivi, onde a Santa Margherita trovo fiorenti i Vialino, o Valino, altrove i Pianavia, i Corsetto o Crosatto, e i Crosglia o Corsilia, quest'ultima, frazione tra Neirone e Roccatagliata.

Il rivo o rio unito ad un aggettivo, ci dà il *summus rius*, che diventa Semori (come il villaggio di *summus ricus* nella valle di Sturla si cambia in Semovigo) onde i semorile di Zoagli.

Col nome di *rius malus* è indicato il villaggio di Romaggi in Fontanabuona, da cui discendono i Remaggi.

Nel distretto di Nozarego, come da pergamena di S. Fruttuoso del secolo XI, rintracciasi la località di *rio seco*, che dà origine ai Riosecco o Roisecco di Santa Margherita.

Il popolo corrompe a suo beneplacito a volte senza alcuna legge glottologica, le parole, tanto è vero che col nome di *malaurus* o *malus rius* Il popolo chiamò il Malvaro torrentello di Favale e con quello di *Rumaza* il Riomaggiore, una delle Cinque Terre.

La strada, intersecata da un'altra forma *l'intercisa* o *incisa*, o una croce, donde numerose borgate che con tal nome son conosciute. I Croce riscontransi ovunque.

Ad Orero, villaggio montano della Fontanabuona, rintracciasi una frazioncella, che porta appunto il nome di *Incisa*.

I dell'Incisa valicarono i monti, e scesero a Rapallo nel secolo XIV, incorporarono l'articolo, assumendo il cognome di Lincisa e Lencisa, estinguendosi nel terzo decennio del secolo, che ci precorse.

Anche la parola *cuneo* vien applicata ad una località, incuneata tra monti o strade, quindi alle falde tra Coreglia e Canevale troviamo il *Piano dei Cuneo*, che alimenta non pochi vivai, e manda virgulti a Moconesi, a Rapallo ed altrove.

A Bastia di Corsica i Cuneo attualmente son diventati Cunèo, avendo accentata la vocale.

L'orto e il giardino fan nascere i Dall'Orto e i Giardino, o Giardina, e per conseguenza i Montegiardino, o Mongiardino, nome pure di villaggio nei *Monti Liguri*.

L'aia, il breve spazio di terra, ove si batte il grano, nel latino medioevale è *aira*.

Il *piano de aira* in Orero di Fontanabuona, è la culla di numerosi Arata, ivi rimasti, andati a Chiavari, a S. Pietro di Novella ed a Rapallo.

E la piccola *Aira* ci offre gli Airola, nostrani, e genovesi, ascritti alla nobiltà.

L'estrema parte della terra, che termina e soprasta all'acqua, confine della terra coll'acque del mare, e di un fiume; oppure quel terreno che si alza a bella posta, e si pone a pendio lungo qualche muro esposto a mezzogiorno, acciochè le piante vengano primatiecie, chiamasi riva.

Ed eccoci al grande manipolo dei Riva o Ripa, Ripalda, e Rivarola, Rivanera, e Rivalta, secondo che la riva era piccola, nera ed alta.

Le nostre *fascie*, disposte a tavolieri le une sull'altre sorgenti, originarono i *Fasce*. Il luogo poi, disposto a *fascie* ci dà il *fasceto*, d'onde un'antica famiglia rapallese, oriunda delle pendici di S. Ambrogio portava il nome di Faxeto.

Nel secolo XVI mutò l'e in *a*, diventando *Fasciato*.

L'accorciatura, del capo preso come cima d'un monte, ci dà il *co*, che unito all'aggettivo albo, o bianco, riscontrasi negli Albocò o Arbicò. Infatti gli Albocò di Foggia nei documenti latini son chiamati *de Albocapite*.

In questo grande libro della natura, continuamente aperto a tutti scorgiamo in buon numero le fontane per dissetarci ed i ponti per passare quindi è giusto che salutiamo i Ponte ed i Fontana, e i Fontanini. Rechiamoci alla spiaggia del mare. In dialetto chiamasi *gaêa* e *ciazza*, e nel latino medioevale *arena*.

Abbiamo la famiglia *Ghiara*, che in vernacolo ha conservato la sua antica dicitura. Basterebbe a provarlo *o sciò Gaêa*.

Chissà quante vie pretendeva quel *Signor Ghiara*, che passò proverbiale.

Il fenomeno glottologico più strano riscontrasi a Zoagli, la cui spiaggia, a seconda del dialetto, o del latino alimenta due famiglie che riconoscono lo stesso stipite (come i Marchese e i Marconi di Portofino), cioè i De plazia e i de Arena.

I primi sono i Piaggio e gli altri gli Arena, ascritti entrambi alla nobiltà genovese.

Dalla terra, che, nuova, bianca, e rossa, offre i Terranuova, i Terralba ed i Terrarossa (nomi pure di altrettanti località), e dalla spiaggia, andiamo al mare, che dà il gruppo dei De Mari, dei Marinetti e Mainetti, Marinesi e Maineri, dei Marino e dei Maino, e troviamo che la barca, la galea o galeazza, il *bucio*, o gozzo, formano le famiglie Barca, Galea, e Galetta, Galeazzi e Bucci. Il piccolo scafo della nave è *Scafino*, e con tal nomignolo, a metà del secolo XIII, chiamansi a Camogli, paese marinaresco per eccellenza, gli Scafino, tramutatesi in Schiaffino, diramatasi a Portofino, Santa Margherita e Rapallo.

A Chiavari fioriscono i Raffo ad Ogno i Raffetto, e raffio è uno strumento di ferro adunco, usato dai marinai: a Genova nel secolo XIII, fiorirono gli Artinzone, e artimone è una vela maggiore o minore.

E non mancano i Vela.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua)

La Verità

Sappia il paese tutta la verità. E la verità è che la sola differenza fra ciò che costa il pane e il prezzo a cui si vende si avvia a rappresentare una cifra da 400 a 500 milioni al mese, che le sole spese per l'amministrazione rappresentano tutto il bilancio di prima della guerra, che tutte le imprese industriali di stato sono passive per differenze enormi.

Ferrovie, Poste, Telegrafi, Telefoni, tutto è esercitato con gravi perdite. Le perdite sono pagate dallo Stato e lo Stato provvede ricorrendo al credito. Quanto tempo questo può durare?

Chi chiede aumenti di stipendi e di salari non pensa che nuoce sopratutto a se stesso e alla sua famiglia, perchè volendo aumentare la retribuzione di oggi rischia di non avere la retribuzione di domani.

Deve essere fatta dovunque una predicazione di lavoro e di limitazione delle spese: ma più che la predicazione deve essere l'esempio, e quando è necessario la coercizione, senza di ciò non vi è salvezza.

Bisogna scegliere fra il fare oggi alcuni sacrifici o l'avere domani una vita di atroce povertà, come quella dei popoli vinti. Noi potremo progredire o cadere, secondo che seguiremo una produzione o una politica di consumo. L'equilibrio fra le entrate e le spese non può essere raggiunto subito, ma deve essere raggiunto tra qualche anno con tenace sforzo.

L'Italia non produce il suo pane, l'Italia non produce i suoi alimenti e la massa degli altri prodotti non è ancora sufficiente ad acquistare ciò che più è indispensabile alla vita. Questa verità va diffusa nel popolo che vive nell'inganno di poter diminuire il lavoro aumentando anche le retribuzioni.

Si compera oggi senza produrre sufficientemente e il cambio espressione del disagio sale e limita più ancora la capacità di acquisto, noi comperiamo ora due volte più grano che prima della guerra.

Con questa altezza di cambi potremo ancora comperare nelle proporzioni attuali e per quanto tempo? Bisogna per il prossimo anno ridurre gli acquisti del grano a non oltre la metà, bisogna che si comperino all'estero non più di 15 milioni di quintali, invece dei 30 che si chiedono ora.

Discorso Nitti alla Camera.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Mortale Disgrazia

(Ambro) — Venerdì 19 u. s. nella nostra stazione succedeva una mortale disgrazia.

Il manovale avventizio Angelo Canale di anni 18 veniva trovato in mezzo ai binari, privo di sensi e senza alcuna ferita apparente, il che fece supporre essere semplicemente tramortito.

Trasportato al nostro Ospedale, vi giungeva privo di vita. Visitato dal Dott. Alberti si diagnosticò essere il Canale rimasto fra i respingenti di due vagoni. Fatta una prima inchiesta si ricostruì il fatto come segue.

Verso le 19 era in manovra un treno merci, il Canale nell'agganciare duo vagoni fu preso fra i due respingenti e per la violenza del colpo venne gettato a terra. Resta ad assodare come il Canale — che era avventizio e quindi non poteva eseguire una simile manovra — si sia trovato lì. Noi non vogliamo entrare nel campo delle responsabilità ma ci chiediamo perchè certe manovre vengono affidate ad inesperti di simili pericolosi lavori mentre sono proibite tassativamente dai regolamenti?

The danzante

Sabato 20 u. s. nell'elegante salone dell'Hôtel Margherita — artisticamente addobbato dai proprietari Sigg. Pontello Meneveri — si tenne un riuscito the di beneficenza a favore della locale Sezione Nazionale Combattenti. Le danze si susseguirono animate al suono della ben affiatata orchestra diretta dal M.° Tolozam.

Sedeva al pianoforte la Sig.na Arata.

Fecero gli onori di casa il Presidente della Sezione Avv L. Franco e i segretari Turchi e Roisecco. A Presidente del Comitato era stato nominato l'Avv. O. Chiarini Pretore di Rapallo.

Per generosa disposizione dei Sigg. Proprietari le mancie del guardaroba andarono a beneficio dei Combattenti.

Comunalia

La guardia Traverso — che si è distinta nell'arresto dei ladri... ferroviari — ha abbandonato improvvisamente il servizio, e corre insistente la voce che sia in seguito a divergenze avute a proposito dell'arresto suddetto.

I commenti sono varii e noi prima di parlarne più diffusamente, aspettiamo — fiduciosi — che l'assessore da cui dipende il Corpo Guardie Municipali dia esaurienti spiegazioni sul fatto, in seguito al quale è venuto a mancare uno dei più attivi agenti.

MATCH

Tigullio batte Pro - Recco 2 0

La valorosa prima squadra della Tigullio, dopo la convincente vittoria sulla S. Audita di Pieve di Sori, ha Domenica 21 u. s. affermato il suo valore sul temibile «team» della «Pro Recco» forte ancora di molti elementi dell'ante guerra che le permisero allora di battere le riserve del Genoa Club e di perdere più onoratamente contro la prima squadra dello stesso Club.

Nel primo tempo fino al 30' minuto, la Pro Recco serrò in un assedio continuo la porta concittadina, che fu salva solamente per l'abilità del portiere e dei due «backs». Gli ultimi quindici minuti videro gli attacchi alternati alle due squadre. In uno di questi, Rocca della Tigullio, spara il goal. Felix, il portiere recchese, para a terra e per difendersi dagli avanti avversari, che gli sono sopra, si rivolta col corpo all'interno della rete e quindi rigetta il «ball» colle mani. L'arbitro che non ha visto, non concede il punto, che pure era valido.

La seconda ripresa vede una superiorità schiacciante della Tigullio che segna dapprima con un bel traversone di Brissolese I e, dopo pochi minuti con un potente «skoot» di Rocca. Un terzo punto segnato da Vaccaro verso la fine è annullato per «offside» dall'arbitro sig. Vinelli; che come al solito arbitrò con oculatezza ed imparzialità.

Le squadre erano in questa formazione:

Tigullio: Brissolese II - Bianchetti - Vicini Gaggino - Solari - Macchiavello I - Brissolese I - Vaccaro - Rocca (cap.) - Pellerano - Macchiavello II.

Pro Recco: Felix (cap.) - Arrighini - Appendini - Ferro - Baldo - Ligresti - Capurro - Barone - Lavarello - Shiano - Pedersini.

Domenica partita difficile con «l'Edera» di Genova. Vi informeremo.

Consiglio Comunale

Apprendiamo dall'*Azione* che il Consiglio Municipale farà seduta prossimamente per la discussione del Bilancio, e ci uniamo al collega nel chiedere che sia fissato un'ora comoda per assistervi e la stampa — anzichè porla come sempre in mezzo al pubblico — sia dato un tavolo a parte.

Vita di Società

Domenica 21 u. s. la Società Reduci e Militari in congedo tenne — nella sede sociale — l'Assemblea straordinaria nello quale fu discusso l'aumento della quota sociale a favore del Fondo di Assicurazione sull'invalidità e vecchiaia dei soci.

* *

La Società Sportiva Tigullio ha eletto nell'Assemblea di martedì 23 u. s. il proprio Consiglio Direttivo e precisamente nelle persone dei Sigg.

Avv. Rosti - Presidente
Violani Tommaso - Vice Presidente
Avv. Leone Franco - Segretario
Lastreto Gerolamo - Vice Segretario
Brissolese Gregorio - Cassiere
Eschini Giuseppe - Direttore Sportivo
Vinelli Cesare - Vice Dirett. Sportivo

Consiglieri: Bottino Giacomo - Macchiavello L. - Di Donato Gaetano - Castruzzo Giuseppe - Custo Giovanni - Giangrande Roberto - Vaccarezza Bartolomeo.

Castelleide

Il nostro vetusto Castello è stato completamente restaurato per cura di Comitato composto da distinti e munifici signori che hanno voluto dimostrare lo loro ammirazione alla «perla del golfo Tigullio».

In questi giorni è stato trasportato sul Castello l'obice da 180 mm. che il Gen. Caviglia regalò alla nostra città, di cui è cittadino onorario.

Occorsero — per il trasporto — una trentina di soldati artiglieri venuti espressamente da Genova.

Teatro Mazzini

Questo elegante ritrovo si è inaugurato con una serie di pienone.

La Casta Susanna - La Gheisa - L'ave Maria hanno fatto vivamente applaudire i componenti la Compagnia Muccioli.

Si è distinta specialmente nella The Gheisa la Sig.na Norma Sella, che fu una Mimosa tutta brio ed eleganza e dove ebbe agio di mettere in evidenza la sua tecnica vocale. Applauditi il Muccioli, e la briosissima Rosetta Rosette.

La sentimentale «Ave Maria» di Bettinelli fu replicata a richiesta e tutta la compagnia si distinse per l'efficace interpretazione.

L'orchestra diretta dal M° Tondelli e della quale fanno parte elementi cittadini, fu superiore ad ogni aspettativa per colorito e fusione.

Programma

che la Banda Cittadina diretta dal M° Amedeo Treschieri, eseguirà alle ore 15 in Piazza V. Emanuele.

1. Marcia Militare - N. N.
2. Omaggio a Bellini (Sinfonia) - Mercadante.
3. Aida (Gran finale II) - Verdi
4. La Geiska (Divertimento) - Jones.
5. Le Sirene (Valzer) - Waltdenfeel

Cinema Imperiale

Il Cinema fino a nuovo avviso sarà aperto solo la Domenica.

Da Chiavari

Stagione d'Opera a Chiavari

FINALMENTE!

Organizzata da persona che si propone di far passare la monotonia che da anni grava sulla nostra cittadina coadiuvata dalla magica «bacchetta» del prof. Raffaele Anichini che instancabilmente dirige da mesi la nostra Società Corale G. Verdi, assecondato dalla presidenza della Società Ginnastica Pro Chiavari, che ha saputo con fine gusto artistico trasformare la palestra Ginnastica in un delizioso «Teatro Civico» che ne sentiamo ancora adesso le nostalgiche memorie di tempi che furono.

Sabato sera è stata rappresentata l'opera «Il Rigoletto» di G. Verdi. Stante l'attesa vivissima la sala era letteralmente gremita, non una poltrona era vuota, occupati tutti i palchi dove in prevalenza era rappresentato dal sesso gentile in eleganti toilettes e graziose testine di gentili signore e signorine.

Cominciò lo spettacolo alle ore 21 precise. Il Maestro Anichini ha saputo, e sembra quasi un sogno, con tre o quattro prove dell'orchestra e degli artisti giunti parte Venerdì e qualcuno al Sabato mattina, far sì che la prima rappresentazione è riuscita benissimo, se non in tutte le sue parti dovuto al poco tempo per le prove, e perciò ci rallegriamo prima di tutto con esso che ha saputo colla sua fine interpretazione e pronta energia fondere quelle collegazioni della musica col canto come può fare lui solamente.

I cori hanno dato prova al primo fuoco della ribalta, di una sicurezza e di un'assieme veramente lodevolissimo e furono applauditi ed approvati da tutto il pubblico indistintamente.

Tutti gli artisti hanno avuto il loro successo personale e in complesso la prima rappresentazione è stata ben accolta da tutti confermando la prima impressione che la seconda rappresentazione di domenica avrà la presenza di un pubblico scelto e numeroso come la prima sera.

Fu applaudita tanto l'orchestra per la fine esecuzione dell'opera come gli artisti che rinfrancati da un poco di timore per la prima sera, non esagero se debbo confermare che abbiamo avuto uno spettacolo degno di Chiavari e che ha soddisfatto completamente l'aspettativa che regnava in tutta la cittadinanza.

La sig.na Guiducci Natalia, soprano, nella parte di *Gilda*, si è dimostrata, per l'arte scenica di una precisione e naturalezza sorprendente è una *Gilda* soave e gentile che ha interpretato la sua parte in modo lodevolissimo, con voce limpida e chiara, sebbene non tanto robusta, si è mantenuta matematicamente con perfetto accordo con la musica da pronosticare che la sua carriera si farà velocissima per i più alti destini.

Il baritono Biamini Oberto (*Rigoletto*) si è dimostrato un valentissimo artista dalla voce robusta e vigorosa dotato di una scena drammatica superiore ha eseguito la sua parte di «buffone di corte» in un modo ammirevole e il pubblico tutto lo ha ripetutamente applaudito domandando dei bis, specialmente nel duetto colla sua figlia *Gilda* alla fine del 2. atto; non meno simpatico e valentissimo si è dimostrato il tenore Confaloni Renzo (*Duca di Mantova*) dalla voce potente e pastosa già così favorevolmente conosciuto a Chiavari.

Il basso Beccari Giulio nella parte di *Sparafucile* si è dimostrato un artista perfetto per precisione e per voce robusta e gradevolissima e non può mancare di fare una brillante carriera.

Contribuirono lodevolmente le contralto Jenuschi Tilde e Jenuschi Zaira nella rispettiva parte di *Maddalena* e *Giovanna* come pure il basso Montepagano Ugo (*Conte di Montirone*).

Superiore ad ogni elogio le masse corali della nostra giovane Società Corale «G. Verdi». Auguri a tutti i promotori e volenterosi che si sono prestati per poter avere a Chiavari qualche ora di dilettevole e sano divertimento, con la cooperazione di tutta la cittadinanza.

All'ultima ora vengo informato che questa sera sabato vi sarà la prima rappresentazione della «Norma» con nuovi artisti.

Domani domenica grande matinée alle ore 15 col «Rigoletto», alle 21 seconda rappresentazione della Norma.

Vassallo

Settima Lista di Sottoscrizione Pro Ospedale Civile

Sig.ra Palmira Orezzoli in memoria suo sposo Gio Batta Magnasco	L. 3000
Giudice Chiarini Avv. Oreste (2 offerta) ricavo The Danzante al Casino Hôtel	1800
Chierichetti Cav. Uff. Alfredo a mezzo Ing. Macchiavello Cav. Enrico	500
N. N.	100
Monteverde Rosa ved. Valle	25
Bertelli e Passafaro (ricavo contravvenzione)	5
Vernè Gio Batta id.	2
Botto Nicolò	5
Per errore di somma nella seconda lista	10
Schiaffino Giacomo fu Ignazio che per inavvertenza non fu prima d'ora pubblicato	50
Totale della presente	5522
Somma precedente	46844.95
Totale generale	L. 52366.95
Ommesso pubblicazione di A. Damiani (lista esercenti)	L. 20

La nuova affermazione del CIRCOLO "RUENTES,,

L'inaugurazione del Campo Scuola

Domani, questo giovane e fiorente Circolo inaugurerà il suo campo sportivo. Più sotto diamo l'intero programma della manifestazione alla quale interverranno tutte le autorità civili e religiose.

L'affermazione del Circolo Sportivo Ruentes è per noi di piena soddisfazione, non soltanto come soci del sodalizio, bensì anche come tenaci propugnatori di ogni disciplina sportiva.

Terminata la guerra e ritornata la gioventù alle proprie famiglie sentimmo la necessità di rinvigorire il Circolo Ruentes; ma per far ciò era indispensabile promettere ai soci il campo scuola. Iniziammo tosto allo scopo una sottoscrizione che fruttò una discreta somma la quale valse ad invogliare la balda gioventù rapallese ad associarsi e così in meno di pochi mesi il Circolo Ruentes, presieduto dal nostro più che amico Rag. Ettore Vassallo, potè elencare oltre 100 soci.

Una prima affermazione il Circolo l'ottenne l'estate scorsa con una manifestazione natatoria alla quale parteciparono i migliori campioni Italiani, ed oggi mercè l'attività della direzione, del suo Presidente e del giovane Vice Presidente Sig. Figallo, esso può affermarsi una seconda volta inaugurando il suo campo scuola.

E' un avvenimento per la città nostra, poichè nessuno avrebbe potuto credere che in così poco tempo questi giovani potessero raggiungere il loro nobilissimo intento.

E ben ha fatto il Comune, ed ottimamente fanno quanti concorrono al benessere di questa Società che addestra alle ginniche discipline rafforzandone mente e cuore, tanta gioventù apata o troppo... audace.

Non è mestieri che noi assicuriamo il nostro appoggio alla fiorente Società, ma oggi che, essa compie il suo voto, da queste colonne sempre pronte, sempre aperte a raccogliere, aiutare o far proprie le belle iniziative, vogliamo che parta un entusiastico grido di felicitazione, di augurio alla quale interveranno tutte le Autorità Cittadine:

Evviva la « Ruentes ».

* * *

Ecco pertanto il programma della manifestazione:

Benedizione del Campo Sportivo « Ruentes » fatta dal Rev.mo Mons. Teol. Cesare Boccoleri, Arciprete di Rapallo. — Discorso Ufficiale detto dal chiarissimo Cav. Avv. Bontà Ugo, Consigliere Provinciale. — Inaugurazione del Campo; Madrina la Esimia Signora Gemma Gotelli. — Partita al Giuoco del Calcio fra le prime squadre della S. S. « Pro Recco » di Recco, e del C. S. « Ruentes ». — Presterà servizio la Banda Municipale di Rapallo.

Furti

Da circa venti giorni la cameriera Mozzi Rosa, dell'Imperial Hotel, rubava nello stesso lenzuola per farne camicie ecc. La refurtiva veniva trasportata dalla Mozzi presso una sua amica certa Franchetti Elisabetta, cameriera a Rapallo.

Ma il padrone di quest'ultima accortosene avvertì il prop. dell'Imperial Sig. Guindani, che denunciò la ladra. I carabinieri la arrestarono insieme alla sua complice: la prima per furto continuato, la seconda per ricettazione.

I lenzuoli rubati sommano a tredici.

* * *

Pure nella vicina Zoagli venne arrestato dalla benemerita, certo Vignolo Giovanni per furto di galline

Il Vignolo si mantiene negativo, ma si hanno fondati sospetti per ritenerlo autore del furto.

Per un treno meridiano

Sappiamo che la Giunta Comunale ha votato un o. del g. approvante la istituzione di un treno meridiano e ben. ha fatto.

Però alla protesta morale occorre intensificare l'agitazione facendovi associare tutte le città interessate.

E' necessario che un treno meridiano sia istituito da e per Genova in modo che le nostre città le quali molto sperano dalle gite domenicali non ne abbiano danno.

La question economica è giusta, doverosa anzi, ma quando non danneggia alcuno.

Perciò noi insistiamo affinchè esercenti, albergatori, Comune e Pro Rapallo promuovano quelle necessarie pratiche al fine di ottenere almeno un treno meridiano alla domenica.

Al Cav. Oreste Chiarini

insignito meritamente della Croce da Cavaliere, col nostro plauso le giungano gradite le congratulazioni della Famiglia de « Il Mare ».

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli Via V. Emanuele.

Per una famiglia disgraziata

Il nostro appello non fu vano:

Alcune persone caritatevoli ci fecero pervenire il loro obolo ed altri ci promisero di inviarci aiuti. Una famiglia poi ci propone di ritirare, al padre disgraziato, un figlio per alleviarlo dalle spese, cosa che proporremo a quelle persone interessate al caso pietoso.

Sappiamo anche che le dame della Visitazione si presero a cuore il caso pietoso. Intanto ecco le offerte pervenuteci.

Dalla direzione del giornale Il Mare	L.	5
Da Monsignor Arciprete	»	5
Da Anita Macchiavello	»	5
Dal Signor Namer Raffaele	»	10
Da Matteini Pio	»	5
Da Gaggero Maria	»	5
Da Pasqualetti Achille	»	10
Dalla Signora Brown	»	25

da Monsignor Arciprete riceviamo e doverosamente pubblichiamo

Ill.mo Signor Direttore

Hanno sottoposto alla mia attenzione quanto si è stampato sul "Mare,, a proposito di un caso pietoso. Mando una piccola offerta, e mi permetto di osservare — per togliere una impressione che non era certo nelle previsioni dello scrittore — non essere vero che « per i funerali alla povera morta sia stato necessario indire una sottoscrizione fra conoscenti ».

Anch'io ho sottoscritto per l'acquisto della cassa, ma ho fatti i funerali — modestissimi, è vero — a mie spese, come sono uso fare per i poveri della mia parocchia; ed ho sconsigliato i parenti a fare spese per più solenni suffragi.

Questo ho voluto scrivere, affinchè non sembri che chi più e sente il dovere della carità specoli sulle miserie del prossimo.

Quanto scrive Monsignore corrisponde a verità. Noi scrivemmo la parola funerali intendendo parlare di trasporto funebre e acquisto cassa, rifiutata dal Municipio, e non già di funerali in Chiesa, perchè conosciamo la bontà di di cuore del nostro Arciprete e non potevamo dubitare perciò del suo aiuto chè anzi ci conforta a proseguire nella nella sottoscrizione iniziata a favore della disgraziata famiglia.

N. d. D.

ASS. NAZ. FRA GLI INSIGNITI DI ONOREFICENZE E I DECORATI AL VALORE

Per la istituzione di Borse di Studio a favore degli orfani dei militari caduti in guerra

In Milano si è testè riunita nella sede di Piazza del del Duomo 25 l'assemblea generale di quella Associazione. Fu approvata la relazione del Consiglio constatante nel 1919 un incremento di 225 soci nuovi, dei quali 14 benemeriti, 100 perpetui; 65 aderenti e 45 effettivi. Il numero totale dei soci al 31 dicembre 1919 risulta di 1587.

Il capitale sociale da L. 74.602 è salito a 93.719, consentendo la distribuzione di 12 borse di studio da L. 500 ciascuna, contro 8 distribuzioni nell'esercizio precedente.

L'intensa propaganda fatta dal Consiglio, ha assorbita la cifra di L. 4549; dovuta in gran parte all'altezza dei prezzi del servizio postale, della carta e della stampa; ma senza questa intensa propaganda il capitale sociale non si sarebbe avvantaggiato che di poche migliaia di lire, come dimostrò l'esperienza degli anni precedenti mentre la propaganda, ha fruttato nel 1919 oltre L. 29.000, ridotte al netto L.24.500.

I soci intervenuti all'assemblea presero atto con compiacimento delle spiegazioni fornite dal Consiglio e dell'opera da questo svolta, e votarono all'unanimità un plauso vivissimo al Consiglio stesso confermando in un ordine del giorno la loro volontà che questa propaganda « abbia ad essere intensificata con le neccessarie spese e con tutti i mezzi che il Consiglio crederà opportuni » in modo che l'Associasione, che ha raccolto finora un numero di soci esiguo in confronto al gran numero di insigniti di onorificenze e di decorati al valore d'Italia, possa raccogliere tutte le energie morali e materiali che non potranno non risvegliarsi se la propaganda continuerà ad essere condotta con l'alacrità necessaria. Fu mandato un commosso e riverente saluto alla memoria del comm. Cederna, del quale il presidente cav. dott. De Tommasi ricordò l'opera attivissima svolta come presidente della Commissione di Propaganda.

G. B. Magnasco

La sua beneficenza

Breve e crudele malattia trasse alla tomba l'amico nostro G. B. Magnasco.

Era un cittadino e un padre esemplare, amava la sua città al pari della famiglia che adorava.

Tornato dalle Americhe egli si godeva il meritato riposo, era modesto, quanto buono.

Alla moglie Palmira Orezzoli, ai figli e figlie alla madre ed ai parenti tutti inviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

* * *

Martedì ebbero luogo in forma solenne i suoi funerali e riuscirono imponentissimi. Vi parteciparono con le opere pie, il clero, i poveri, la classe degli Americani, e tutti i famigliari.

* * *

Durante la malattia, forse prevedendo la sua immatura fine, il Sig. G. B. Magnasco volle ricordarsi degli istituti benefici della città e con atto veramente encomiabile dispose che avvenuta la sua morte la famiglia elargisse la somma di lire settemila così divise:

All'Ospedale Civile	L.	3000
All'Erigenda Chiesa	»	2000
Alla Divina Provvidenza	»	500
All'Asilo Infantile	»	500
All'Ospizio Tasso	»	500
All'Orfanotrofio Emiliani	»	500
Totale	L.	7000

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000. di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

STATO CIVILE

Movimento dal 21 al 28 marzo 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Reddie Arturo Carlo Graham (sudito Inglese) maggiore di età, commerciante con Gardner Alice Maude Fayres (cittadina italiana) maggiore di età, nubile, agiata.

Queirolo Giuseppe Agostino di Pietro, maggiore di età celibe falegname con Garbarino Maria Santina fu Carlo, maggiore di età, nubile casalinga.

Macera Giuseppe Nicolò di Michele, maggiore di età, celibe, commerciante con Pittaluga Angela Leonilda di Federico, maggiore di età, nubile maestra di taglio.

MATRIMONI CELEBRATI

Damonte Pellegro con Parodi Paola — Cardelli Vittorio con Catelani Carolina,

MORTI

Magnasco Giam Battista fu Francesc, di anni 61 proprietario — Stabillini Giulio fu Andsea di anni 49 ragioniere — Righi Cav. Luigi fu Attilio di anni 64 Colonello nel R. Esercito — Basso Rosa fu Antonio di anni 47 contadina.

Si rende noto che il Consiglio d'Amministrazione di questa Società in sua seduta del 7 Marzo 1920 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti pel giorno 28 Marzo 1920 alle ore 10 nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura 7, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sigg. Sindaci.
3. Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1919 e relativo riparto utili.
4. Nomina di 3 Amministratori.
5. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti.

In sede straordinaria

1. Modifica agli articoli 2, 4, 14, 16, 19, 26, 19, 32, 36, dello statuto sociale.

***

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale ha diritto d'intervenire all'assemblea ogni portatore di azioni che ne abbia fatto il deposito nelle Casse Sociali CINQUE giorni intier. prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

Qualora la prima adunanza andasse deserta per mancanza di numero, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, 8 Marzo 1920.

IL DIRETTORE
N. G. DALLORSO

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte ... al 26 Marzo 1920:

BAROMETRO — Altezza: Massima 77[illegible], Minima 76[illegible]

TERMOMETRO centig. est. a Nord — Temperatura: Massima 1[illegible], Minima [illegible]

Venti dominanti — Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo — Giorni sereni [illegible], variabili [illegible], nuvolosi 1, con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE — Umidità: Massima 81, Minima 71

PLUVIOMETRO — Acqua caduta mm. 0.0

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 — Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34 23 Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salwarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Brata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria,
Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esterie Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
ORIGANO CALYCANTHUS AMBERGRIS VIOLETTE DELIZIE

CEROTTO BERTELLI
l'infallibile rimedio al quale ricorrono i sofferenti di
REUMATISMI IN GENERE

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97

Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA
RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente le cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie, inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Mostra Invernale d'Arte
Corso Italia - **RAPALLO** - Corso Italia
Aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

* * *

Rimasta sola Coletta si immerse in una meditazione profonda.

Giammai aveva veduto Brunello sotto quell'aspetto, giammai aveva immaginato che potesse valersi d'un futile motivo per sfiorarla col dubbio e dolorosamente offenderla.

Avrebbe potuto divertirsi con dei «flirts» e li aveva respinti come superficialità che potevano solo appagare dei temperamenti linfatici e con i suoi ventisei anni sbocciati in una gloria di forza e di salute. Poteva procurarsi degli amanti e n'era stata lontana per téma di gravi delusioni e troppo amari disgusti, lei il cui cuore aveva bisogno d'un altro cuore ugualmente schietto e comunicativo; lei le cui azioni non sapevano svolgersi se non per mezzo della verità.

Bruno tutto questo avrebbe dovuto saperlo, senza provare mai la minima titubanza; doveva avere fede in lei che gli si era fiduciosamente confidata. È vero che al mondo si prestava facile credenza al male, ammettendolo senza verifiche e discussioni, mentre si sofisticava negando e insinuando maligni sul male e sulla semplice rettitudine. Ma mai la sua vita, in ispecie nei tre anni di vedovanza, aveva dato luogo a possibili perfide supposizioni con apparenze equivocanti comunque.

E Orazio? Quando saprà a che cosa aveva servito il suo gran cesto di viole. Le viole di marzo che tanto amava!

Si scosse, come se una puntura le fosse penetrata acuta nelle carni. «*A quelque chose malheur est bon*» disse infine e senza quella disputa con Bruno che le aveva rivelato il suo carattere ombroso, diffidente, geloso, non avrebbe scorta la luce che la guidava verso la libertà.

Sorrise fra le lacrime e le asciugò tuffando il suo viso acceso, bruciante, in un mazzo di viole morbide, fresche, olezzanti.

Valoria Vampa.

"TUTTO,,

SOMMARIO del n. 13 della diffusa e interessantissima rivista «*Tutto*» che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio.

Cesare Sobrero, Nitti secondo — **Adriano Bolli,** Ferosi a Roma (*2 fotografie*). — **Filippo Meda,** Della ricerca della paternità — **Old gentlemann,** La domenica dell'avvenire (*2 disegni*) — **Gaetano De Felice,** La relazione diplomatica fra la Santa Sede e la Francia (*con 1 ritratto*) — **Guido Guida,** 89.ma Esposizione degli Amatori e Cultori (*3 illustrazioni*) — **Ettore Bravetta,** La dotta mercantile dell'Adriatico — **Ildebrando Boncivenni,** Epilogo, Novella (*2 disegni*) — **Matteo Incagliati,** Le 99.... beghe di Mascagni (*1 ritratto*). — **Maurizio Rossaro,** I rapsodi della teppa (*4 fotografie*) — **Emme,** La donna nelle professioni (*2 fotografie*) — **E. Bardi,** Il Bosto (*2 illustrazioni*) — **T. Paduli** Testamenti bizzarri — **Giuseppe Palumbo,** La coltura del tabacco nel Leccese (*6 fotografie*) — **Raffaele Biordi,** Disillusioni di viaggio, Novella (*4 Disegni*) — **Gica,** La Matita (*1 disegno*) — **Filiberto Bartolucci,** Una profezia sulla guerra europea (*3 disegni*) — **G. Cassetti,** Il più grande piroscafo del cielo — **Fabrizio Romano,** Lettere parigine: Dal plagio di Benoit... agli altri (*4 fotografie*) — **Ugo Della Seta,** Nel 48mo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini: La fede di Mazzini è una morale (*3 fotografie*) — **Effa,** I gran maestri della Legion d'onore 2 (*fotografie*) — **B. Maineri,** Perchè gli Stati Uniti favoriscono l'Iugoslavia? — **Rabbo,** Macchiette burocratiche: L'emarginatore, il funzionario di gabinetto.

CRONACHE: ANGELO MAGNI: La pagina dei bimbi: Ognuno nella sua pasta! Scherzo — MASACCIO: Pagina Gaia — FVI: Invenzioni e scoperte (*3 disegni*) — FILIPPO ANFUSO: Letteratura — GRAFOS: Grafologia — SPECTATOR: Notiziario Teatrale — IL FINANZIERE Notiziario finanziario e commerciale — PIER DEGLI ADEMARI: Sport (*1 disegno*) — Dott. GUIDO CREMONESI: Medicina: Il cocainismo — MIRANDOLINA: Moda (*4 figurini*) — ENRICO BONI: Conversazioni gastronomiche: I gusti culinari di Napoleone; il pollo alla Marengo — TRISTANO: Enigmistica.

L'abbonamento annuo è di Lire 30 e ogni copia costa cent. 60 (Direzione e Amministrazione Via Due Macelli, 66, Roma).

Il Cavaliere della Santa Pasqua

O fuoruscito della mia vigilia,
Sopravvissuto al lento ardor del male,
Rogo d'amore acceso ti somiglia

Cuore d'esilio, La presenza vale
In questa grazia che non à tormento
E senza pianto rimembranza sale.

Dove ciascun faceva godimento
Di sua bellezza, nato è ben quel fiore
Che piacque a me nel pieno mio sgomento.

Ora all'apparso nostro precursore
Chè non s'appaga mai d'ogni fatica,
E veglia con indòmito furore,

Noi porgiamo l'offerta. Ma l'antica
Nostra grandezza è accolta o pur l'angoscia
Che ci riprende è sola nostra amica?

Nella diuturna veglia che altà scroscia
In sue faville portentose, già
Noi pregustammo un bene che s'affloscia.

Ora siamo ripresi in realtà,
Quel che patimmo non più monta. Resta
L'inesorabile nostra verità.

Chi siamo? Che siamo in questa mesta
Ora d'amore e di dolore? Forse
L'atteso pegno che il Destino attesta?

Ah, quanto crudo il male che ci morse
Dentro e profondo! Ora doloranti
Che noi daremo, in quello che ci occorse?

L'anima bella e giovine ne' canti
Di sua bellezza pura, gioia ardente,
Che adornammo con mani supplicanti?

Non vale. Forse allora umilmente
Noi recheremo il sacrificio vivo, —
La rinunzia di quanto è in noi presente?

Non vale, se vivemmo d'un furtivo
Bene che in altri non fu mai vissuto,
Inquieto il fatel ei fu nocivo.

Non vale, Che altro resta, se goduto
Noi abbiamo ogni bene, se sofferto
Noi abbiamo ogni male e il labbro è muto?

Se il dio misericorde e a noi scoverto
In sua giustizia, favellò con fede
Per che non gli porgiamo il petto aperto?

Non vale, dice quei che ora ricrede
E riconferma la virtù non spenta.
E nel suo avvento un gran prodigio vede.

Il precursore che l'anima intenta
E dolorosa reca in sua ventura,
È ben l'atteso cavalier che avventa

Contro la nostra misera sciagura,
E contro tutta la tristezza china
La sua gran pena fiammante e pura.

Nulla a noi chiede, questi che destina
La gran giornata. Ma gli eroi novelli
Già gli hanno data l'anima divina.

L'apparso cavalier dagli occhi belli
Che apporta a noi l'esaudimento atteso,
À una promessa dentro i bei capegli;

Una promessa per chi l'à compreso.

Ma Pasqua di passione, MCMXX.

Paolo Maria Migone

Pel movimento dei forestieri

L'on. Rava, presidente dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, ha mandato il seguente comunicato, che ben volentieri riproduciamo:

Ho letta nel numero ultimo l'articolo: «Per favorire la venuta dei forestieri», con giuste considerazioni economiche e veritiere constatazioni di fatti.

In un brano dell'articolo si chiede cosa abbia fatto l'Ente nazionale per le industrie turistiche da me presieduto ed io voglio intanto rispondere per dire che il nuovo Istituto è stato costituito da un mese circa e che, malgrado non abbia ancora potuto iniziare il suo funzionamento, anche, fra l'altro, per mancanza di locali, pure ha già preso parecchie iniziative ed ha incamminato praticamente varie questioni della massima importanza che potrebbero fornire materia per numerosi comunicati, provvidenze ed atti di là da venire.

Ma gli uomini egregi, ricchi di pratica e di iniziative, che sono chiamati a dirigere l'Ente nazionale, preferiscono portare a compimento le iniziative intraprese e comunicare al pubblico il fatto compiuto, piuttosto che accennare a programmi da attuarsi. Confido presto di segnalare i risultati della azione nostra alla stampa, dalla quale mi attenda quella larga cooperazione che è tanto necessaria per la finalità dell'Ente.

Mi piace chiarire infine che molti dei giustissimi suggerimenti dati nell'articolo di ieri sono stati attuati dagli Uffici all'estero delle ferrovie dello Stato, che hanno (fra l'altro) la funsione di informare il pubblico e la stampa estera delle condizioni del nostro Paese.

Con i più distinti ossequi

Il presidente: *L. Rava*

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc, ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

CRONACA DI RAPALLO

3 Aprile 1920

La Solenne Inaugurazione del Campo Sportivo del C. S. "Ruentes,,

Il dott. Adelfio Reinartini, dirigente lo Stabilimento Fisioterapica di Monza — che sta allestendo anche per la nostra città un Gabinetto fisioterapico, ha diramato in questi giorni al pubblico il suo metodo di ginnastica educativa razionale, onde ottenere il miglior effetto di sviluppo armonico del corpo mediante movimenti combinati che ognuno può fare in casa sua, col vantaggio di far crescere e mantenere regolari le funzioni dei muscoli così conclude nella sua stessa circolare:

Genitori: fate ai vostri figli dei muscoli, dei polmoni sani ed un bel corpo, invece di riempire la loro testa con delle cose sovente inutili è che guastano la loro salute. Solo gli esercizi fisici ravvivano lo spirito e allontanano i giovani dall'ozio.

La mente è sana solo in un corpo sano.

E noi perchè concordiamo coll'egregio Professore demmo il nostro incondizionato appoggio al ricostituito Circolo Sportivo «Ruentes» e domenica scorsa con vero entusiasmo partecipammo alla sua affermazione e sopratutto ci allietò il concorso di tanta insperata folla e di tutte indistintamente le autorità ed associazioni. Erano infatti presenti: l'illustre comm. Zunino, il cav. Bontà Ugo Consigliere Provinciale, Monsignor Arciprete Cesare Boccoleri, il Sindaco Ricci, il Pretore Chiarini, la Giunta, molti consiglieri ecc. ed una infinita schiera di gentili signore e signorine che vollero colla loro presenza e coi loro sorrisi rendere più gaia la festa.

La cerimonia s'iniziò con lo schieramento delle due squadre che dovevano poscia inaugurare il campo: la prima squadra della S.S. «Pro Recco» di Recco e la prima del C. S. «Ruentes».

Quindi Monsignor Arciprete, indossati i paramenti sacri solenni, benedì il campo.

L'amico caro rag. Ettore Vassallo, presidente del circolo, prese quindi la parola per spiegare gli scopi educativi del «Ruentes»; gli sforzi dei soci per dotarlo di un campo sportivo, tratteggiando con parola colorita e convincente il programma morale del circolo stesso.

Il giovane amico fu meritatamente applauditissimo.

Quindi la gentile Madrina signora Gemma Gotelli, accompagnata dal presidente, si recò a compiere la cerimonia civile, infrangendo la tradizionale bottiglia di champagne contro un palo del *goal*.

Alla graziosa Madrina, i soci del circolo «Ruentes» e della «Pro Recco» con gentile pensiero offrirono due splendidi mazzi di fiori con i colori delle rispettive società. Dopodichè il cav. avv. Bontà oratore ufficiale, in forma smagliante disse il suo elevato discorso.

A lui seguì il sindaco inneggiando al giuoco del calcio sportivo e.. morale, suscitando risa generali.

Gli oratori riscossero grandi e meritati applausi.

Terminata così la pramnatica ufficiale le due squadre, che giuocano il match d'inaugurazione scendono in campo fra gli applausi di tutti i presenti.

Dopo lo scambio di mazzi di fiori fra i due capitani e il primo calcio che la *mascotte* figlio dell'avv. Oreste Chiarini, percuote sul pallone l'arbitro fischia l'inizio del giuoco.

Notiamo che il *team* cittadino pecca d'assieme, mentre la squadra della Pro Recco si dimostra più affiattata e conduce un giuoco più serrato.

Infatti, appena a due minuti dal principio, questa, segna su *corner* il primo goal.

Seguono tre minuti di giuoco, poi il pallone sgusciando dalle mani del portiere ruentino va a finire in fondo alla rete portando a due l'attivo dei goals degli avversari.

Così in appena sette minuti la squadra cittadina si trova sbilanciata di due goals che producono un effetto demoralizzante sui componenti la stessa.

Il giuoco continua facendo maggiormente risaltare il giuoco d'intesa della Pro Recco, oggi veramente in forma.

Assistiamo a belle discese dei bianco-neri (ruentini) un po più rinfrancati, che mettono a dura prova le difese avversaria ed il portiere stesso; ma questi si salva brillantemente, applaudito.

Il secondo tempo delinea una maggiore compattezza nei ruentini, più amalgamati dal precedente giuoco.

Il pallone è quasi sempre sotto la porta recchese ma i terzini fanno buona guardia.

Notiamo però che più spesso si sarebbe potuto effettuare da parte dei Ruentini il tiro in porta senza svolgere un giuoco complicato di passaggi anche a pochi metri dal goal.

Un penalty a favore dei ruentini viene calciato fuori facendo così perdere una buona occasione di segnare.

Non per questo troviamo che i concittadini peggiorino, anzi quasi fossero spinti da nuova forza insistono nei loro insidiosi attacchi e vedono premiata la loro costante volontà appena cinque minuti dalla fine della partita per merito di Maino I che segna il primo goal.

Imbaldanziti mantengono il pallone nell'area di rigore avversaria ed appena ad un minuto dalla fine ottengono il pareggio in una *melée*.

Un subisso delirante di applausi premia i ruentini che non hanno permesso che la loro squadra dovesse subire una sconfitta il giorno dell'inaugurazione del campo.

Emersero della Pro Recco:

Arrighini centro halfs ed il cap. portiere Felix meraviglioso per la sua calma e colpo d'occhio.

Dei «Ruentes» giuocò bene Ratto I cap. centro halfs per il suo giuoco astuto ed attento.

La linea d'attacco ebbe momenti buoni e discrete le difese.

Però il risultato strano ed inaspettato di questo match: (infatti vediamo che la Pro Recco segna nei primi sette minuti della partita e il «Ruentes» pareggia negli ultimi cinque); che ha lasciato perplessi molti sul giusto valore delle due squadre, pur notando il miglior giuoco della Pro Recco; e l'arbitraggio troppo inconcludente, ci lasciano nella impossibilità di esporre in modo preciso il nostro giudizio.

Speriamo in un prossimo cavalleresco *retour match* poter con più precisione dare il nostro parere.

* * *

Lunedì seconda festa di Pasqua la prima squadra del C. S. Ruentes giuocherà colla prima dell'Unione Sportiva Lavagnese di Lavagna.

Precederà un match fra le riserve del «Ruentes» e della Tigullio di S. Margherita Ligure.

Il giuoco avrà inizio alle 14.

Gli indirizzi telegrafici

La Direzione dei Telegrafi richiama l'attenzione del pubblico sulle disposizioni riguardanti gli indirizzi dei telegrammi, andate in vigore dal 1° aprile.

Gli indirizzi dei telegrammi debbono contenere tutte le indicazioni necessarie perchè il recapito da parte dell'ufficio di destinazione possa aver luogo senza bisogno di ricerche o domande di informazioni.

Perciò per i telegrammi diretti a città importanti come Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Livorno Marsala, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Spezia, Taranto, Torino, Trapani, Venezia, Verona, Vicenza, i mittenti debbono essere invitati ad aggiungere nell'indirizzo l'indicazione della via, piazza e numero di abitazione del destinatario.

Per ciò che riguarda gli indirizzi abbreviati o convenuti, la tassa di registrazione è fissata a L. 10 mensili. Per periodi inferiori ad un mese la tassa è di L. 5 fino a 15 giorni e di L. 10 per un numero superiore di giorni.

Per le tasse già pagate il periodo di godimento della registrazione deve essere abbreviato in relazione all'aumento della tariffa, a meno che l'utente non paghi la differenza.

Restano ferme le disposizioni che la registrazione degli indirizzi abbreviati o convenuti non può oltrepassare il 31 dicembre dell'anno a cui riferiscesi l'abbonamento.

Il Mare

AUGURA AI SUOI LETTORI

Buona Pasqua

Settima Lista di Sottoscrizione Pro Ospedale Civile

Dalla Lega Navale ricavo netto dalla Commemorazione Vittorio Emmanuele II, al Cinema Reale	525
Cav. Uff. Croce Cesare a mezzo E. De-Bernardi	500
Sorelle Macera fu Giacomo	300
Bavestrello G. B. Santa Maria	20
Schiappacasse Anna » »	20
Cipollina Filippo » »	25
Costa Giuseppe Rapallo	15
Raccolte dagli insegnanti delle Scuole Comunali Maschili	
Classe 1. A.	
Insegnante Pellegrini Carmela	10
Alunni	5,25
Classe 1. B.	
Insegn. Brizzolara Egidio	10
Alunni	3
Classe 2. A.	
Insegn. Quadro Clotilde	10
Alunni	5,20
Classe 2. B.	
Insegn. Masnata Elisa	10
Alunni	16,20
Classe 3. A.	
Insegn. Bergonzini Cleonice	10
Alunni	8,50
Classe 3. B.	
Alunni	10,65
Classe 4. A.	
Insegn. Ruffini Annibale	10
Alunni	20
Classe 4 B.	
Insegn. Antola Antonio	10
Alunni	7.40
Classe 5 e 6	
Alunni	40.60
Insegn. Paita Maria	10
Insegn. Guglielminetti Paola	10
Insegnan. Biggio Maria Rosa	10
Scuole Femminili	
Classe 1.	
Insegn. Veglia Bianca	10.00
Alunne	15.10
Classe 2.	
Insegn. Razeto Benedetta	10.00
Alunne	16.00
Classe 3.	
Insegn. Gabbi Maria Raffo	10.00
Alunne	6.50
Classe 4.	
Insegn. Leverone Elena Arata	10.00
Alunne	22.10
Classe 5 e 6.	
Insegn. Bergonzini Emilia	10
Alunne	41.30
Scuole nelle frazioni	
Santa Maria	
Insegn. Basso Colomba	10.00
Alunni	46.30
San Martino	
Insegn. Schiaffino Prospera	5.00
Alunni	30.50
San Quirico	
Insegn. Risso Ester	10.00
Alunni	8.00
San Massimo	
Insegn. Schiaffino Maria Rosa	10.00
Foggia	
Insegn. Schiaffino Maria Luisa	10.00
Sant'Anna	
Insegn. Figallo Colomba	10.00
Alunni	38.00
Insegn. Rossi Ernesta	10.00
San Pietro	
Insegn. Suor Noè	10.00
Montepegli	
Insegn. Dodero Delia	10.00
Monti	
Insegn. Barbato Assunta	10.00
Totale della presente Lista	1990.60
Somma precedente	52366.95
Totale Generale Lit.	54367.65

L'Impianto del Telefono

È una rarità poter avere il telefono, quasi, quasi si direbbe che tale comodità non è più creata per agevolare il commercio, bensì un lusso che solo potrebbero permettersi i cosidetti Pescicani.

E pazienza se l'amministrazione si limitasse a mantenere i prezzi alti, in eguale misura per tutti, invece usa far preferenza più a Tizio che a Caio, come se Tizio non fosse un contribuente italiano come Caio.

Ecco un caso:

I soci dello Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, editore del nostro giornale, hanno impiantato un'Agenzia modello, nella quale intendono comprendere e disimpegnare una serie di servizi pubblici e privati mancanti o deficienti nella nostra città, e per agevolare il loro lavoro decisero di impiantare il telefono, e spinti da quell'attività che li rende serenamente operosi, stillarono la relativa domanda sperando di avere in poco tempo il desiderato impianto.

Ma qual non fu la loro sorpresa, quando dopo un discreto lasso di tempo, sentirono dirsi che l'impianto costava la bagatella di 900 lire, ognuno può immaginare, tanto più che pochi giorni prima in un vicinissimo locale era stato fatto l'impianto per lire 450.

Alle proteste e lagni fu risposto che gli l'impianti per il 1920 erano esauriti e che dovevasi perciò pagare il di più per una nuova rete.

Curiosa l'amministrazione telefonica si esaurisce senza compiere il lavoro.

Ah! la burocrazia italiana!

Consorzio Balneare Ligure

Siamo lieti di annunciare la costituzione, già fatto compiuto, del *Consorzio balneare ligure* che ha iniziato con efficacia i suoi lavori.

E' composto di un gruppo di eminenti e competenti personalità, alle quali inviamo i nostri auguri.

In una importante assemblea tenutasi a Sampierdarena venne approvato lo Statuto e nominato il Consiglio che venne eletto all'unanimità nelle seguenti persone: Salvatore Bertorello, presidente - Ing. Prof. Federico Cuneo, vice presidente - Giuseppe Botta, cassiere. Consiglieri: Com. Avv. Edoardo Della Valle - V. Minuto - Prof Giuseppe Vallega - Giacomo Puppo - Ottavio Tessada - Prof Enrico Corzetto, segretario. Sede del Consorzio è Genova Ufficio in via S. Lorenzo 15 7.

L'idea di questa costituzione venne appresa e salutata con viva simpatia da quanti amano, e riconoscono i benefici effetti dell'industria balnearia.

Questo Consorzio, così felicemente organizzato, si propone non solo la tutela giuridica dei titolari di stabilimenti balneari, ma sopratutto l'incoraggiamento, la disciplina di tale industria, il risanamento delle spiaggie e dei paesi di riviera onde rendere maggiormente piacevole e gradito il soggiorno estivo alla riva del mare.

Nella prossima stagione balneare ne potremo constatare certamente i tangibili effetti.

Il Commissario

Avvocato Giuseppe Martorelli recentemente traslocato da Rapallo a Genova, è stato ora trasferito da Genova a Viareggio.

All' Egregio amico che per meriti suoi speciali è destinato a dirigere il Commissariato di P. S. di quella importante Stazione climatica, inviamo gli auguri nostri e degli amici.

LAUREA

L'egregio giovane Luigi Boccoleri, fratello al nostro Rev. Mons. Arciprete ha ottenuto brillantemente alla Università di Genova la laurea in giurisprudenza.

All'egregio giovane — che un'altra felicità ha voluto procurare a se ed alla sua famiglia, quella del suo fidanzamento con la giovanissima signorina Emilia Macchiavello di Gerolamo — inviamo i nostri auguri e le migliori felicitazioni.

Per una famiglia disgraziata

Abbiamo ricevuto dal Signor A. C. Lire 20, dalla Signora Teresa Queirolo Lire 5 e dal Signor Barra Natale L. 5 G. V. Lire 4 che insieme alle precedenti offerte rimetteremo al disgraziato padre Furia Michele.

Furto sacrilego

Qusta notte i ladri penetrati nella Chiesa di S. Francesco vi rubarono oggetti sacri e di valore per molte migliaia di lire.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

COMBATTENTI!

La giunta esecutiva in esecuzione ai deliberati tassativi del Congresso aderendo ai voti recentemente espressi dal Convegno Nazionale di Genova ed in quelli Regionali di Ancona, Rimini, Bologna e Torino, avvalorati dalla adesione incondizionata di tutte le Sezioni d'Italia, ha deliberato di promuovere una intensa azione simultanea in tutto il Paese per ottenere:

1. Che la polizza di assicurazione sia estesa in egual misura a tutti i Combattenti e a tutti i Mutilati (impiegati dello Stato, prigionieri compresi) che prestarono servizio in Zona di Operazioni entro il periodo che dallo scoppio delle ostilità va all'armistizio (24 Maggio 1915 3 Novembre 1918).

a) che la polizza di assicurazione, già concessa, sia immediatamente pagata per il valore nominale, massima se investita in Cooperativa di lavoro di produzione e di consumo e nell'acquisto di strumenti di lavoro;

b) che superando tutti gli incagli burocratici si provveda alla costituzione di organi speciali che assicurino l'immediata consegna della Polizza agli interessati;

c) che la liquidazione delle polizze avvenga per il tramite di Uffici, emanazione di organizzazioni di Combattenti.

2. - Che per legge tutte le amministrazioni pubbliche e private siano obbligate a riservare ai mutilati un'aliquota di posti non inferiore al 15 % e che la qualità di combattente sia titolo di preferenza a parità delle altre condizioni.

3. - Che nei concorsi di Stato e delle pubbliche amministrazioni, il limite di età per i Combattenti sia esteso ai 35 anni.

4. - Che venga riordinata e modificata la legislazione sulle pensioni di guerra sia a favore delle famiglie dei caduti che dei mutilati e invalidi, tenendo conto della residua e diminuita capacità lavorativa e professionale e non del grado militare in misura rispondente all'attuale situazione economica.

5. - Che i fondi occorrenti al raggiungimento degli scopi di cui sopra siano tratti dalla confisca integrale dei dei sopraprofitti di guerra.

6. - Che l'Opera Nazionale dei Combattenti sia restituita alla funzione per la quale è stata fondata, assicurando l'Amministrazione diretta ai leggittimi rappresentanti di Organizzazioni di Combattenti in modo che sia sottratta a longaggini burocratiche, al sabotaggio sistematico e all'ingerenza indebita di organi e di uomini di Governo.

La Giunta esecutiva si è costituita in Comitato Nazionale di agitazione per organizzare e dirigere il movimento, chiamando a parteciparvi la Commissione nominata dal Convegno di Genova e composta dai Combattenti Alfredo Romiti, Giuseppe Galeotti, Enrico Pessina, ed un rappresentante del Gruppo Parlamentare di Rinnovamento.

Il Comitato di Agitazione aveva chiesto una udienza al Presidente del Consiglio per presentase ed illustrare a viva voce, per l'ultima volta, i suindicati desiderato.

L'udienza, dopo cinque minuti di attesa, non è stata concessa.

E tempo dunque di abbandonare le parole vane e venire ai fatti.

L'agitazione, già viva in tutte le Regioni d'Italia, deve entrare nella sua fase risolutiva con disciplina e fermezza.

Il Governo che ha svalutato il nostro sacrificio vuol ora contarci e ci sfida.

Serriamo le file.

Pacco Vestiario

Cessando da parte dell'Ufficio Assistenza Combattenti, la distribuzione dei pacchi vestiario, non cesserà l'interessamento perchè venga concesso pure a tutti coloro i quali hanno ricevuto il pacco in contanti, dopo le circolari del Distretto Militare di Genova che esponevano l'impossibilità di altre distribuzioni e invitanti al ritiro del preteso equivalente di Lire 80.

L'ufficio assistenza intende far valere il diritto al pacco vestiario, e per poter maggiormente disimpegnare il suo compito invita tutti i soci, chè intendessero occuparsene a presentarsi presso la sede sociale nelle ore d'ufficio.

Sottoscrizione pro bimbi di Fiume

Somma precedente	L. 86.15
Omesso (Valsorda Carlo	» 1.—
id (Pellegrini Paolo	» 1.—
Cuginetti Sampietro	» 20.—
Totale Lire	107.15

Le offerte si ricevono presso la segreteria dell' Associazione Nazionale Combattenti.

I sepolcri

Anche quest'anno i sepolcri - nonostante il tempo cattivo - furono il pellegrinaggio dei fedeli che si recarono nelle varie chiese, nell'ospedale, nel Collegio Peirano ed Orfanotrofio ad ammirare e pregare.

CONCORSI

Con Decreto Ministeriale 21 gennaio 1920 è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 20 posti di Ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

* * *

Con decreto Ministeriale 21 gennaio 1920 è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 30 posti di Consigliere aggiunto nell'Amministrazione dell'Interno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

* * *

Con decreto Ministeriale 10 febbraio u. s. è stata indetta una sessione di esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo, a termini del R. D. 7 luglio 1910 N. 573.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

* * *

Con decreti 23 gennaio 1920 sono stati aperti tre concorsi per titoli per il conferimento di 9 posti di segretario in prova, di 16 posti di applicato in prova e di 5 posti di applicato in prova nell'amministrazione delle Carceri.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

La Banda Musicale

presterà servizio domani 4 Aprile in Piazza Saline.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna (Piazza Cavour).

CINEMA TEATRO REALE

Domani *Giorgina* di V. Sardou e dopo il *Principe Enrico* due pellicole grandiose.

In seguite avremo pellicole di grande effetto fra le quali Tosca con accompagnamento a grande orchestra:

A proposito:

Da circa una settimana il Concerto al Cinema Reale si è completato con altri elementi in modo da permettere al Direttore Maestro Sagaria di svolgere dei concerti veramente classici come quello di venerdì scarso.

Per domani giorno di Pasqua il programma musicale è appunto basato su musica adatta all'occasione.

Lega Navale Italiana

Rendiconto della riunione indetta dalla Sezione Rapallese della Lega Navale Italiana al Cinema Teatro Reale, gentilmente concesso, in commemorazione di Re Vittorio Emanuele II, con rappresentazioni di pellicole speciali del Ministero della Marina, il 19 Marzo u. s.

Entrata

Ricavo vendita biglietti da parte delle signore Marques e Vassallo L. 231, id. sig.re Nizza 41, id. sig.re Monteverde 9, id avv. L. Ricci sindaco 12, id. avv. cav. O. Chiarini 60, id sig. Villa Angelo 9, id Hotel Marsala 18, id. Hotel Italia 3. — Ricavo biglietti all'ingresso 197,50 Palco n. 3 al cav. G. Bontà 10 — Oblazione dal presid. Federico Cuneo, per palco n. 9 L. 50 — Oblazione della Lega Navale 50 — Ricavo vendita cartoline della Vittoria 39,85.

Incasso Totale L. 731,35.

Uscita

Rimunerazione per servizi diversi, scritturazione, addobbo ecc. L. 36,50 — Per cordoncino, puntine, filo ferro 3,50 — Rispedizione delle pellicole a bagaglio espresso 16,10 — Facchinaggio andata e ritorno 2,25 — Affissione manifesti 9 — Stampati Arti Grafiche Tigullio 57 — Al M.o Carbone, per orchestrina, quintetto, per semplice rimborso spese 52 — Al personale del Cinematografo per servizio 30.

Totale spese L. 207,35
Versato all'Ospedale Civile „ 525,00
Uscita Totale L. 731,35

STATO CIVILE

Movimento dal 21 al 28 marzo 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Passalacqua Luigi Stefano, carpentiere con Macchiavello Caterina merlettaia — Becagli Enrico ferroviere con Gentoso Maria casalinga — Bucchioni Luigi stracciaio con Olivari Maria sarta.

MATRIMONI CELEBRATI

Marenco Agostino Angelo con Cariola Lisa.

MORTI

Zerega Caterina di anni 60 contadina — Marzoni Sergio di anni 2 mesi 4 — Vaccara Patrizio Antonio di anni 67 proprietario — Pinceti Guglielma di anni 60 casalinga — Canessa Maria di anni 82 contadina.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 Marzo al 2 Aprile 1920:

BAROMETRO
Altezza } Massima 770.6 } Minima 756.2
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura } Massima 14 } Minima 9.5
Venti dominanti
Direzione } Sud-Est } Sud
Stato del cielo
Giorni sereni 0
» variabili 1
» nuvolosi 6
» con pioggia 4
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità } Massima 83 0/0 } Minima 80 0/0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 12 5

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La storia dei «100 metri»

(Ambro) - E' una storia di attualità che si connette ad una vecchia questione salvata spesse volte dall'oblio dell'archivio e della quale noi sammargheritesi ne parliamo il meno possibile.

Sono pochi giorni che i marosi — seguendo la consuetudine — hanno ostruito con detriti d'ogni genere, con massi rispettabili, le nostre passeggiate a mare ed hanno affondato la paranza «Bianca» che si riparava tranquilla nel nostro porto. Qualche accidente al molo che non s'allunga e basta. Ci siamo abituati, ormai, a queste cose!

E' storia lunga. Nel 1914 — e precisamente il 31 Ottobre — la scogliera di prolungamento del molo fu danneggiatissima. Un sopraluogo della Commissione del Genio C. ne constatò la gravità e — dopo pochissimo tempo — i lavori per la costruzione del nuovo faro in sostituzione del vecchio — abbattuto dai marosi — furono appaltati all'impresa Carena Carlo. Si collegarono i massi naturali rimasti con getto in calcestruzzo, e si cominciò a parlare che occorrebbero cento metri in più di molo.

Il 25 settembre 1915 la grande alluvione rovinava la città nella parte interna e la forte mareggiata tutta la riva, comprese le difese, sia naturali che artificiali. Non parliamo delle vittime, dei danni gravissimi a proprietà private e delle relative urgenti spese per il riassetto di quelle pubbliche.

Vengono due Commissioni: una mandata dal Ministero, e un'altra dal Genio Civile. Si progettano i cento metri per l'importo di L. 800.000.

Da questa data fino al 1919 si susseguono le pratiche per gli ormai famosi cento metri e si susseguono anche — pur troppo — le mareggiate col solo danno dei ciottoli e arena che in abbondanza — periodicamente — vengono gettati nelle Piazze Vittorio Emanuele e Colombo e Via a Mare. Del pari si appaltano i lavori per la costruzione di massi artificiali, in difesa del molo, all'impresa Carena.

Il 5 e 6 Gennaio 1929 il Corso V. Emanuele III° viene completamente rovinato, e la Piazze Colombo e V. Emanuele, Via Sella invase dalle acque che entrano in tutti i negozi con danno rilevante.

Nel porto tre velieri affondano, e il piroscafo «Dora Baltea», rotti gli ormeggi, va a traverso, arenandosi davanti alla Piazza V. Emanuele. La grossa mole del vapore fece un pennello alla sudetta Piazza se no era la rovina completa.

Al sopraluogo della Commissione del G. C. seguì una estesa relazione telegrafica al Ministero sollecitandolo affinchè fosse finalmente decisa la sospirata costruzione..

E nei primi mesi, del 1920 il progetto di prolungamento è modificato per le spese di mano d'opera, mentre la Gazzetta Ufficiale annuncia che la II.a Sez. dei Lavori pubblici ha approvato l'importo di spesa di circa 2.000.000. Le cose sono rimaste a questo punto o corrono serio pericolo di rimanerci, per inerzia di «tutti».

Ma che importa? Continueremo — è nostro abitudine — a pulire a riparare ed a spendere.

Ed intanto l'appendice del nostro molo rimarrà a Roma in attesa che qualch'uno se ne ricordi e la rimetta all'ordine del giorno. Ma quello che chiameremo: il salvatore dei «100 metri» — se ci sarà — non sarà sicuro un sammargheritese!

E' fatale!

«R. Scuola Commerciale»

La notizia che la Regificazione della nostra «Scuola Commerciale» sta per essere un fatto compiuto, ha prodotto una lieta impressione.

Il Consiglio Centrale per l'Istruzione commerciale, ha dato parere favorevole per la Regificazione approvando il preventivo di spesa per Lit. 60.000.

Lo Stato contribuirà per solo 2/5 della somma preventiva cioè con il contributo annuo di Lit. 24000, giacchè gli Enti locali, con un gesto nobilissimo, si sono sottoscritti per Lit. 36.000.

Il Ministero Industria e Commercio dal quale dipende d'ora innanzi la Scuola provvederà a giorni alla Regificazione.

Commentare questa notizia è ben poca cosa. Quanti hanno a cuore il progresso cittadino, e che hanno seguito, con interesse, il problema della nostra scuola nè suoi fecondi anni di vita, vedono nella Regificazione un fatto importante che apporterà un beneficio non lieve, da qualsiasi punto di vista si consideri.

Della nostra «R. Scuola Commerciale» della sua organizzazione, dei suoi scopi ne parleremo più diffusamente in un prossimo numero.

La battaglia dè fiori

Lunedì 5 Aprile alle ore 15.30 avremo il Grandioso Corso Floreale indetto dalla Società Tigullio colla cooperazione di tutti gli Enti locali. E sarà una novità che Piazza Vittorio Emanuele è il campo della gentile tenzone.

Si è provveduto — cosa inusitata — a fare una buona reclame collocando nei punti più frequentati della Riviera artistici cartellini d'invito,

E' previsto un'enorme concorso, specialmente dalla Superba, data la comodità dei treni.

Hanno già aderito ed hanno mandato offerte numerosi privati e Hôtel.

L'instancabile Comitato sta organizzando i necessari servizi, ai quali — è sperabile — sarà provveduto in modo adeguato per far si che tutto proceda con ordine e precisione. Durante la Battaglia la Banda Cittadina diretta dal M.° Treschieri eseguirà un scelto programma.

Sono pervenute al Comitato le seguenti offerte:

N. N. L. 100 - Sig. Leo Gianzini L. 100 - Sig. Zavaglia Decio L. 50 - Conte Gropello L. 50 - Unione Esercizi Elettrici L. 50.

Premi pervenuti:

N.° 4 Quadri del Cav. Francesco Chierichetti - Una cassa con 12 bottiglie Vermout dalla Ditta Martini & Rossi - Una Medaglia Vermeil del «Caffaro».

Scontro automobilistico

Domenica 28 Marzo u. s. in Corso Vittorio Emanuele III due auto cozzavano violentemente con danno grave, ma — fortunatamente — materiale.

Un'Itala la 28-1219 diretta verso Portofino teneva — a quanto si dice — la sinistra sicchè una «Spa» che veniva in senso inverso, alla svolta del Castello l'investiva rovinandosi tutta la parte anteriore e procurando un grande spavento a tutti i viagiattori. La Spa era distinta col 28 3880.

Tassa di soggiorno

Dal 20 Marzo u. s. è andata in vigore la tassa di soggiorno per tutti i forestieri che dimoreranno per non meno di 5 giorni negli Alberghi, Pensioni e appartamenti privati.

La tariffa è di L. 5 per la stagione balneara, L. 10 per la stagione climatica.

Per i bambini al disotto dei 12 anni e per i domestici la tassa è ridotta a metà. Sono esenti dal pagamento della tassa i Medici, i Veterinari e le Ostetriche e le loro famiglie.

Il ricavo della tassa di soggiorno sarà devoluto ad opere di pubblica utilità, per il mantenimento delle strade, delle piazze e per le feste in onore della Colonia forestiera.

La distribuzione delle tessere e il ritiro degli importi è fatto negli Alberghi e Pensioni dai rispettivi Direttori o Proprietari. Per le case private sarà tutto eseguito — gratuitamente — dagli Agenti Municipali.

Il Comitato d'Onore

per il Corso Floreale è stato formato e ne fanno parte:

Amm. Senat. Duca Canevaro - Principe Giulio Centurione - Conte Bonifacio Groppallo - Cav. Piola Emanuele - Chierichetti Cav. Alberto - Cav. Torriani - Ing. Repellini - Avv. Rossi Fortunato - Sig. Broccardi Carlo - Sig. Gianzini Leo - Avv. Oliva A. - Sig. Gaslini I.

La giuria è composta dei Sigg: Palestrini Cav. Ing. Gustavo - Bevilacqua Carlo - Principe Marcantonio Colonna - Chiarini Cav. Oreste - Sacchetti Enrico - Banchieri Agostino.

MATCH

Edera F. B. C. batte Tigullio 2 - 1

Domenica è stata una giornata bruna per i nostro biancò-bleu. La scientifica Edera ha avuto buon giuoco fin dal primo tempo. La squadra tigulliana si è lasciata prendere nel gioco strategico che i genovesi han tenuto duramente tutto il math ed al 43' l'Edera segnava la sua prima vittoria.

Nella seconda ripresa i bianco - bleu sembra vogliano rifarsi e la palla è portata spesso sotto la porta genovese il cui portiere è seriamente impegnato finchè un colpo ben diretto di Solari segna per la Tigullio un punto. Le due squadre riprendono vivamente il gioco ma la squadra genovese dimostra la sua superiorità e segna facilmente il il suo secondo goal.

C'è qualcosa d'indeciso nei bianco-bleu una disorganizzazione di attacco e di difesa quando tutti e due non si risolvano in un dannoso giuoco individuale di elementi poco provetti. E lo diciamo affinché si corregga tutto ciò che il match di Domenica ha dimostrato essere insuficiente per una buona tecnica di giuoco.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Salita S. Giovanni 2

La stagione d'Opera a Chiavari

(Zio) - Continuano con crescente successo le repliche di Rigoletto con piacere di tutti. La Norma non ha avuto un completo successo come si sperava stante il poco tempo avuto per le prove.

Oggi sabato alle 21 precise il Rigoletto di G. Verdi.

Domenica La Norma col nuovo tenore.

Lunedì serata a beneficio della nostra giovane Società Corale G. Verdi che tanto ha contribuito per il successo della Stagione d'Opera — col Rigoletto protagonista il baritono Olinto Gou della nostra città, giovane studioso e colto.

Varo nel Cantiere Navale E. Gotuzzo a Chiavari

Giovedì 25 Marzo alle ore 14.15 scendeva felicemente in mare il vapore «Busto Arsizio» della Ditta N. Odero e C. di Genova costrutto nel Cantiere Navale del Sig. Eugenio Gotuzzo di Chiavari.

Il Vapore da carico «Busto Arsizio» è il più grosso Vapore in legno costrutto nel Cantiere. Sino dalla mattina vi fu una affluenza enorme di pubblico che instancabile volle restare sino alle 14.15 momento del varo.

Con una folla enorme, mai vista ad un varo; sotto la direzione del costruttore coadiuvato dalle maestranze e da numerosi volenrosi che si prestarono in modo veramente encomiabile aiutando e tirare le gomene per la messa in movimento dei vasi di sostegno; e dopo una lotta di parecchio tempo fra un urrà di applausi scendeva in mare il bellissimo vapore.

Ecco le sue misure: Lunghezza metri 60 - larghezza metri 10 - stazzamento Tonn. 1400.

Devo felicitarmi in modo particolare col Sig. E. Gotuzzo che colla sua tenacia e volontà superando infiniti ostacoli ha portato felicemente a compimento la costruzione di detto Vapore, vanto delle maestranze e dirigenti come pure onore e vanto del suo Cantiere e della Città di Chiavari.

Da Sestri Levante

SESTRI LEV. 30 — Egregio Sig. Direttore del "Mare„

La parola del piccolo «*Zin*»..... puzza, a cento miglia di distanza, del tanfo glorioso della trincea, ma di essa, purtroppo, non pone in evidenza, che il fango.....

Via, *Zin*, una persona, che vuol essere seria, e, che aspira ad alte cariche cittadine, non deve far da *Cassandra*, contro di un vecchio gagliardo, vincitore e vittorioso sempre.....

Ragioniamo, Zin; se Tizio, che potrebbe essere tanto il Sig. Barbieri, quanto il Cav. Boccoleri, il Sig. Albertoni, il Dott. Corte, o qualcun'altra persona stimabilissima e ben quotata, che onorate del vostro *parco riso*..... e dei vostri strali avvelenati, è *veramente un uomo morto*..... voi Signor Presidente della virtù e della saggezza, dovreste essere tanto nobile ed avveduto, da evitare quella fiera risposta, che à lanciato in viso, quel famoso condottiero fiorentino, a chi lo colpiva, già ferito a morte sul campo di battaglia.

Ma se il vostro bersaglio, è rappresentato dalle persone istesse, *nella piena vigoria della loro influenza, al domani di una clamorosa vittoria*, allora, Zin, io non saprei qualificarvi, *se ingenuo o spavaldo*, poichè il voler affrettare col desiderio la morte politico-amministrativa dei loro avversari politici *è sempre riprovevole di debolezza*.

Guardati intorno «Zin» e ridi pure, se così ti piace a quattro ganasce; ricorda però quanto ti dice l'amico tuo *Barbieri*, che, *ride bene, chi ride l'ultimo*. Ti accingi ad un grave pondo «Zin» il cui peso ti schiaccerà e ti farà pensare alle amaritudini della vita, ed alla saggezza del tuo segretario politico (di te maestro e di te superiore) che non concepì e scrisse mai le *corbellerie*, che tu ai scritte e *stampate*. A te pace e salute Zin!

Per oggi basta.

X. Y. Z.

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima — Fondata nel 1870

Capitale Emesso e versato L. 5.00:000 — Riserve L. 1.475.000

Sede principale: CHIAVARI

Sede GENOVA

AGENZIE: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Lavagna - Rapallo - Recco - Santa Margherita Ligure - Sestri Levante - Varese Ligure

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Cause di varia natura ed a voi ben note hanno influito sfavorevolmente sulla rapida ripresa della attività economica commerciale della Nazione; riteniamo per altro che in un prossimo avvenire si possa giungere a quel naturale assestamento che è nelle speranze e nel desiderio di tutti.

Segnaliamo alla vostra speciale considerazione i favorevoli risultati dell'Esercizio decorso, anche perchè ottenuti in un periodo difficile, che risente ancora delle conseguenze dello stato di guerra.

Essi sono il prodotto di quella linea di prudente condotta costantemente seguita ed approvata da Voi. Non si ravvisa necessaria spiegazione od illustrazione delle singole voci del Bilancio che nitidamente Vi sono esposte, e così non occorre dimostrarVi i criteri prudenziali coi quali venne formato, e che vogliamo tener sempre presenti nella nostra gestione.

Pur tuttavia consentiteci di richiamare la vostra attenzione sui **Depositi fiduciari in C. C.** che da . . L. 15.401.766.16
al 31 Dicembre 1918 sono saliti al 31 Dic. 1919 a L. 21.552.748.18
con un incremento di . . . . . . L. 6.150.982.02
sulla partita **Corrispondenti** che mentre al 31 Dicembre 1919 presentava un saldo creditore di . L. 463.733.41
tale saldo si elevava al 31 Dicembre 1919 a . L. 6.612.252.33
con un aumento di . . . . L. 6.148.518.92
nonche sulla voce passiva **Creditori diversi** che da L. 774.094.72
al 31 Dicembre 1918 è salita al 31 Dicemb. 1919 a L. 5.457.534.61
con un aumento di . . . . L. 4.683.439.89

Questi dati eloquentemente Vi dimostrano di quale tranquilla fiducia sia onorato il vostro Istituto.

Dalla partita **Fondi pubblici di proprietà** costituita per la maggior parte da titoli di Stato o dallo Stato garantiti nella complessiva cifra di . . . . L. 32.687.739,55
contro . . . . » 20.476.225,46
al 31 dicembre 1918, potete argomentare su quali solide basi poggi il bilancio, e di quale elasticità sia dotato per ogni emergenza.

Sorretti dal vostro appoggio abbiamo aperto in Genova Via Carlo Felice 2 nel Novembre u. s., la sede di cui Vi tenemmo parola nella relazione relativa all'esercizio 1918, e siamo lieti di poterVi partecipare che in questo breve periodo di vita si è efficacemente affermata, raccogliendo larghe simpatie in quell'importantissimo centro commerciale, così che è duopo addivenire alla ricerca di più ampi locali dimostrandosi insufficienti quelli in cui ora provvisoriamente funziona.

Signori Azionisti,

È questo il cinquantesimo bilancio del nostro Istituto che siete invitati ad approvare. Costituito il Banco nel 1870 per iniziativa di un gruppo di egregi cittadini che ebbero di mira più l'interesse del pubblico che il proprio vantaggio; con il capitale di Lire 200.000 ebbe modesta Sede in Via Rivarola, e nel 1872 veniva traslocato nella Sede attuale, costituita in allora da un piccolo fabbricato che venne successivamente modificato ed ampliato, raggiungendo così la attuale condizione, che pareva superflua ed ora si manifesta invece insufficiente per le sempre crescente attività dell'Istituto.

Dalla sua fondazione il nostro Banco perseverò nel suo onesto lavoro assolvendo quello che era il suo compito principale, di coadiuvare cioè ai bisogni economici del Circondario, con il cauto e fruttifero impiego del Capitale degli Azionisti.

Il Banco subì alterne fortune, superò gravi crisi fra le quali quella del 1873, non venne però mai meno in nessun caso ai suoi impegni verso i depositanti, i quali hanno potuto sempre e senza restrizioni di sorta fare assegnamento sui loro crediti, mentre in allora tanti altri Istituti di credito sono miseramente caduti.

Dall'unito prospetto statistico che rispecchia le risultanze di alcune voci del Bilancio al 31 Dicembre di ogni anno dalla fondazione a questo esercizio, potrete farVi un'idea precisa del lavoro svolto dal vostro Istituto.

Osserverete che da oltre 25 anni è cominciato per il Banco un periodo di ascensione non interrotto, il suo lavoro si è aumentato ed intensificato con rapida progressione, alle sue casse sono affluiti più copiosi i capitali ed i risparmi, il raggio della sua azione non é più limitato al Circondario.

In questo nuovo periodo di vita intensa e precisamente il 30 Settembre 1904 si è stabilita l'Agenzia di Rapallo, il 17 Maggio 1905 quella di S. Margherita Ligure, il 22 Novembre 1905 quella di Sestri Levante, il 10 Settembre 1909 quella di Varese Ligure, il 25 Luglio 1912 quella di Lavagna, nonchè i recapiti di Cicagna e Borzonasca rispettivamente il 9 Novembre 1907 e 24 Aprile 1910. In ultimo l'Agenzia di Camogli il 13 Novembre 1918, quella di Recco il 16 Febbraio 1919, é la Sede di Genova il 6 Ottobre stesso anno.

Omai la stima e la fiducia della quale è onorato il Banco non è più ristretta alla Regione. **È per questo che venne chiamato a far parte del Consorzio per l'emissione dei Prestiti Nazionali, e nell'ultimo di essi partecipò alla garanzia verso lo Stato per 20 milioni di Lire e ben L. 87.018.600 furono sottoscritte alle sue casse dai cittadini che non hanno perduto fede nei destini della Patria.**

In oggi, ci è gradito tributare i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che in quest'opera di interesse generale hanno secondato il veramente encomiabile lavoro svolto dal nostro Direttore per una buona raccolta di sottoscrizioni, e specialmente all'Illustre concittadino Sig. Avv. Comm. Carlo Delpino che con giovanile ardore si è messo a disposizione del Comitato di propaganda costituito in questa città, concorrendo colla sua autorità e convincente parola alla ottima riuscita del Prestito in questi paesi.

Il vostro Consiglio deve lealmente e con soddisfazione dichiararVi che questa ascensione del Banco, ed i brillanti risultati delle sue gestioni, sono in gran parte dovuti alla intelligentissima ed instancabile opera del Direttore Sig. Dallorso che vi ha dedicato da circa un trentennio tutta la sua prodigiosa attività, a Voi ben nota, e ne regge con mano sicura le sorti secondato da un personale intelligente, disciplinato, ed affezionato.

Al nostro Direttore ed agli impiegati tutti, ai quali il vostro Consiglio crede suo dovere di rivolgere le sue cure e previdenze onde ognuno ritragga dall'onesto e fecondo lavoro quel benessere morale e materiale che gli è dovuto, vadano i nostri vivi ringraziamenti, con l'augurio che il Banco possa ancora per lunghi anni avvantaggiarsi dell'opera loro.

Ma il nostro memore e riconoscente pensiero deve anche rivolgersi a coloro che del Banco furono nel passato validi patrocinatori e collaboratori, e fra poco in altra delle sale della nostra Sede verrà murata una lapide in memoria dei nostri impiegati che hanno dato l'opera al Banco e la vita alla Patria, ed un marmoreo ricordo del sempre compianto Presidente del Consiglio Luigi Merello che tanto ha contribuito alla prosperità dell'Istituto.

Signori Azionisti,

In sede straordinaria siete chiamati a deliberare su alcune modifiche allo Statuto Sociale di lieve entità, sulle quali non è d'uopo diconsiderazione alcuna in quanto come rileverete di leggieri esse sono necessarie per lo sviluppo preso dal vostro Istituto e per metterlo in armonia coi tempi mutati.

L'utile netto conseguito nel decorso esercizio raggiunge la ragguardevole cifra di Lire **629.704,47**; Vi proponiamo perciò di assegnare il 9 % al capitale azionario, al netto della ritenuta 5 % di cui al Decreto-Legge 24 novembre 1919 N. 2166, il che eleva così il Dividendo distribuito nella misura del 9.50 % circa; di portare Lire 110.000 alla riserva straordinaria, ed il saldo a conto nuovo, previe le altre assegnazioni statutarie.

E chiudiamo la nostra relazione coll'augurio che ognuno comprenda che solo da una intensa ripresa di fervido lavoro può sorgere il benessere e la pace, nella quale la Patria possa conseguire, colla concordia degli Italiani, la cospicua posizione che ha meritato con le virtù dei suoi figli:

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetto statistico delle principali voci di Bilancio al 31 Dicembre: dal 1870 al 1919

Anni di esercizio	CAPITALE SOCIALE		RISERVE		CONTI CORRENTI			CASSA	CEDOLE VALUTE	PORTAFOGLIO	TITOLI DI PROPRIETÀ	Depositi Titoli a Custodia	PERDITE	UTILI
	Sottoscrit.	Versato	Ordinarie	Straordinarie	Disponibili	Risparmio	Tempo fisso							
1870	400 000	200 000	—	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—
1871	1 000 000	260.000	9.120 90	—	1.450.926 98	—	1.054.364	122.738 41	65.077 50	288.633 26	1.485.696	194.694	—	135.477 12
1872	3 000 000	695.675	32.100	—	1.507.528 47	—	1.083.037 66	240.917 19	26.939 29	234.398 86	6.376.149 71	124.694		498.413 68
1873	3.000.000	1.480.925	880.603 38	—	141.411 01	—	1.105.449 63	197.699 88	28.175 38	300.507 35	543.740	104.000	1.793.132 86	—
1874	2 967 500	1.470.475	—	—	468.050 01	—	191.392 97	273.327 33	8.855 36	416.171 37	36.042 60	79.000	941.758 71	—
1875	1.000.000	500.000	19.166 03	—	400.771 34	—	332.125 07	95.944 04	5.808 16	324.001 87	313.457 03	41.250	-	—
1876	1 000.000	500 000	17.652 78	—	625.904 09	—	527.529 17	30.112 61	9.713 41	511.463 62	280.862 99	41.250	—	11.368 72
1877	1 000 000	500 000	17.652 78	—	757.778 15	—	424.423 62	75.436 18	13.374 96	227.631 30	108.106 27	69.770	—	33.558 29
1878	1 000 000	500.000	—	—	479.025 08	—	348.676 26	58.432 34	21.367 30	259.164 36	27.972 61	53.750	30.632 84	—
1879	1 000 000	500.000	—	—	483.769 38	—	452.112 02	66.962 40	13.844 24	198.428 55	24.996 61	53.750	115.864 71	—
1880	1 000.000	500.000	—	—	420.013 55	—	875.841 81	98.366 47	6.724 98	203.846 12	639.213 60	53.750	112.340 60	—
1881	1.000.000	500 000		—	434.703 97	—	711.576 17	64.718 73	9.499 95	222.211 78	492.567 26	53.750	100.000	—
1882	900.000	400 000		—	355.247 72	—	553.167 42	62.000 61	9.123 45	320.211 20	342.480 08	71.750	—	20.000
1883	900.000	400.000	—	—	331.877 31	—	543.576 52	29.276 35	[illegible] 49	255.440 41	364.244 95	57.000	—	20 000
1884	900 000	400.000	—	—	458.410 45	—	835.244 27	25.173 19	44.838 33	287.933 33	463.114 26	71.000	—	20,000
1885	900 000	400.000	—	—	537.162 78	—	899.864 97	51.775 57	—	372.342 33	202.344 90	250.500	—	27.058 82
1886	900 000	400.000	705 88	—	539.422 71	—	1.069.159 72	90.027 38	31.791 93	551.509 55	293.145 62	250.500	—	—
1887	900,000	400.000	1.439 44	—	519.247 36	—	1.168.553 69	87.174 58	24.214 36	583.657 85	460.890 82	148.500	—	29.137 62
1888	900.000	400 000	3.266 96	—	461.513 74	—	1.021.170 76	76.185 56	32.990 45	540.434 60	437.645 30	148.500	—	28.191 94
1889	900.000	400 000	5.005 34	—	414.281 64	—	973.965 17	76.791 79	32.270 95	561.595 73	456.936 79	148.500	—	28.180 53
1890	900,000	400.000	6.641 44	—	419.134 46	—	981.718 31	49.523 04	35.148 84	503.153 16	469.230 49	148.500	—	28.969 47
1891	900,000	400 000	8.435 33	—	395.178 20	—	934.027 24	53.893 15	28.745 97	432.205 87	716.167 51	148.500	—	22.667
1892	900,000	400.000	8.968 88	-	459.510 10	—	935.392 61	59.305 15	35.065 22	360.508 19	735.844 81	173.500	—	33.954 59
1893	900,000	400 000	11.759 79	—	435.332 84	—	781.592 66	82.440 54	24.487 22	257.473 33	629.680 87	173.500	—	20.714 03
1894	900 000	400 000	11.759 79	—	481.598 67	—	710.628 10	46.007 36	32.200 39	225.176 81	623.285 05	220.500	—	22.848 80
1895	900,000	400 000	12.353 73	—	512.209 78	—	745.710 48	103.261 77	28.922 38	225.162 29	710.523 35	148.500	—	20.000
1896	900.000	400.000	12.359 79	—	694.079 46	—	803.706 90	81.627 16	51.624 65	239.284 46	1.027.832 95	72.000	—	23.450 64
1897	900.000	400 000	13.319 79	—	957.572 60	165.652 08	1.161.082 07	50.035 54	50.732 92	850.714 47	1.026.634 74	85.000	—	28.721 60
1898	900.000	400 000	15.984 11	—	961.670 36	321.379 25	1.458.763 21	68.069 19	56.656 24	1.167.104 23	1.313.134 03	872.918 36	—	34.358 70
1899	900.000	400.000	19.613 71	—	537.004 91	442.570 55	766.077 90	121.204 03	68.837	505.456 77	1.060.612 52	872.918 36	—	33.416 51
1900	900.000	400 000	23.257 01	—	368.547 19	317.380 06	633.500 95	82.146 39	88.681 26	493.639 59	821.301 64	1.986.850	—	50.100 16
1901	900.000	400 000	28.377 01	—	602.501 74	445.790 83	530.942 94	98.137 26	89.142 11	379.947 16	1.694.807 75	1.792.875 68	—	41.657 52
1902	900.000	400.000	32.675 01	—	482.373 35	542.157 21	495.114 62	111.486 25	51.463 78	269.239 93	1.540.548 27	2.224.575 08	—	41.835 87
1903	900.000	400 000	37.145 01	—	486.690 17	516.117 07	462.760 21	91.662 76	47.570 31	283.347 76	1.312.087 87	2.269.194 50	—	41.924 78
1904	900.000	400 000	40.961 01	—	649.014 72	798.936 05	830.840 48	523.984 87	123.001 77	364.188 83	1.591.651 73	2.662.215	—	42.458 60
1905	2.000.000	2.000.000	500 000	—	831.316 51	967.602 47	873.778 19	200.986 24	164.597 87	721.894 21	2.758.183 75	2.727.580	—	44.361 56
1906	2.000.000	2.000 000	500.000	4.000	1.098.779 14	941.518 49	1.275.555 16	219.961 71	149.518 94	850.476 47	3.669.177 45	3.056.324 20	—	211.505 23
1907	2.000.000	2.000.000	500.000	14.000	1.027.352 47	1.336.716 31	1.097.730 97	897.302 35	144.425 14	582.106 83	3.248.453 77	5.025.404 57	—	218.248 74
1908	2.000.000	2.000.000	500.000	24.000	1.369.552 41	1.411.579 45	1.140.490 50	307.654 09	90.026 06	970.340 39	4.294.458 39	8.917.891 06	—	213.286 18
1909	2.000.000	2.000.000	500.000	34.000	1.395.375 70	1.820.795 58	1.193.352 71	332.884 18	94.878 48	1.033.025 37	5.185.157 81	9.814.488 95	—	211.302 05
1910	2.000.000	2 000,000	500 000	60.000	1.449.718 40	2.495.336 15	1.163.481 86	307.758 92	105.747 61	1.458.414 56	5.685.859 80	11.941.029 06	—	235.790
1911	2 000.000	2.000.000	500.000	100.000	1.827.176 89	2.764.234 78	1.391.216 11	401.449 59	83.759 99	1.598.558 59	6.649.626 95	13.083.932 35	—	243.402 10
1912	2.000.000	2.000.000	500.000	225.000	1.838.430 41	2.863.313 77	1.433.568 05	437.559 62	95.604 17	1.652.746 95	6.807.614 52	13.274.767 46	—	250.457 49
1913	2.000 000	2.000 000	500.000	325.000	1.886.596 95	2.980.217 33	1.424.147 05	532.930 41	107.080 26	1.531.876	7.322.188 05	13.296.180 09	—	257.800 30
1914	2.000.000	2.000.000	500 000	415.000	1.783.363 44	2.733.404 34	958.694 86	638.059 41	159.044 31	1.894.369 55	5.776.978 23	11.241.282 79	—	263.918 23
1915	2 000 000	2 000.000	500.000	470 000	2.658.205 65	2.379.792 79	1.461.588 40	896.481 87	272.903 93	2.354.261 61	4.990.034 12	10.936.213 27	—	275.133 46
1916	2 000.000	2.000.000	500.000	535 000	2.943.231 53	2.594.011 03	1.348.158 71	699.900	385.545 76	1.926.361 77	6.647.223 56	9.850.906 85	—	279.438 19
1917	2 000 000	2.000.000	500 000	(*)1.752.380 97	4.533.262 22	3.754.692 08	1.624.718 99	1.015.474 65	561.419 33	1.983.355 05	8.640.603 50	14.280.940 39	—	292.192 01
1918	5.000.000	5 000 000	1.250.000	82 380 97	5.443.970 16	5.442.712 98	4.515.083 02	1.262.204 74	957.638 57	8.346.078 25	12.476.225 46	42.401.082 27	—	506.445 14
1919	5.000.000	5.000.900	1.250.000	115.000	6.988.560	7.353.915 21	7.210.272 97	3.733.859 48	759.308 93	1.939.567 49	32.687.739 55	83.925.730 37	—	629.704 47

(*) N.B. — Lire 1.000.000 vennero erogate agli Azionisti sull'operazione di aumento del Capitale Sociale da Lire 2 milioni a Lire 5 milioni.

Relazione dei Sindaci

La vostra presenza a questa adunanza, riesce oltremodo gradita in quest' anno in cui si compie il cinquantesimo della costituzione del vostro Banco, ed un breve cenno al riguardo ci sia consentito, prima di esporvi la nostra relazione.

Nel 1870, in un modesto locale di via Rivarola, si apriva al pubblico il Banco di Sconto, che dal Circondario di Chiavari toglieva il suo nome, come quello che agli interessi dello stesso dedicava la sua opera ed il suo lavoro.

Trascorsi due anni, onde avere un' ufficio più decoroso ed in miglior posizione trasferiva la sua sede in Via Vecchie Mura nel fabbricato attuale, allora modesto, ma adatto al limitato lavoro di un Banco da poco costituito.

La lunga sua vita ebbe a subire, specialmente nei primi anni, le alterne vicende della fausta ed avversa sorte, facendo però, e questo è il suo maggior titolo di lode, sempre e puntualmente fronte ai propri impegni, tanto se si trattò di crisi o avversità locali che generali della Nazione.

Infatti nel 1873, anno in cui tutti gli altri istituti di credito locale, ed erano in allora numerosissimi, ebbero a mettersi in liquidazione e scomparire, solo il vostro Istituto potè vittoriosamente sostenere l'urto, e fu salvo in tanta bufera che ne travolse molti altri istituti del vostro Banco in apparenza più potenti.

Trascorse diversi anni, di vita di raccoglimento quando nel 1895 nuove energie fattive, compresero che il Banco potea rendere larghi servigi alla regione oltrechè essere di tornaconto agli Azionisti; e con lena veramente encomiabile si accinsero all'arduo compito di restaurazione.

La tenace operosità fece presto rinvigorire le assopite energie dell' Istituto, tanto, che i Soci stabilivano l'aumento del Capitale Sociale, e il Consiglio di Amministrazione l'apertura di Agenzie in varie città del Circondario e all' infuori dello stesso, la ricostruzione della modesta Sede in questa grandiosa, e da ultimo, quasi per celebrare la fausta data del suo cinquantesimo, apriva la Sede nella superba Genova, dove, per le necessità dei Chiavaresi aventi affari colà e per le simpatie incontrate tra i clienti antichi e i molti nuovi aggiuntisi; promette ottimi risultati per l' Azienda e per i suoi interessati.

Signori, modestamente abbiamo assolto il nostro compito, l' Onorevole Consiglio meglio ne completerà il ricordo, e noi, sicuri d' interpretare pure il vostro sentimento, auguriamo che l' attivo Direttore Sig. Nicola Dallorso e l' Onorevole Consiglio, i quali tanta parte della loro attività ed intelligenza profusero per portare il piccolo Banco a questa brillante e solida posizione, continuino per lunghi anni a dirigerne le sorti; affidandoci così che il suo avvenire non sarà inferiore al suo splendido passato.

A tutti indistintamente vada il nostro omaggio ed il nostro grato animo.

Signori, dal Bilancio che si presenta al vostro esame per la regolare approvazione, potete facilmente rilevare la buona situazione dell' Azienda. Il capitolo che si riferisce ai Depositi in Conto Corrente si concreta nella cifra di **21 milioni**, mentre nello esercizio 1918 ascendeva a circa **15 milioni**.

I Depositi volontari che nel 1918 ascendevano **42 milioni**, nel 1919 superano gli **83 milioni**.

Questi continui aumenti non indifferenti vi attestano la fiducia della clientela.

I titoli di proprietà del Banco, consistenti nella maggior parte in titoli di Stato e buoni del Tesoro, rappresentano una situazione patrimoniale facilmente realizzabile in ogni circostanza.

Gli utili netti della gestione, pure in aumento in confronto dell' antecedente, ascendono a **L. 629.704.47** e fatti i regolari prelievi, permettono di assegnare **L. 9** per azione, versare **L.110.000** al fondo di Riserva straordinario e portare il rimanente a nuovo.

Sono pure sottoposte alla vostra approvazione, in seduta straordinaria, alcune modificazioni a diversi articoli dello Statuto Sociale enumerati nell' ordine del giorno. Dette varianti sono più di forma che di sostanza, onde essere in armonia ai tempi attuali ed alle condizioni del continuo sviluppo del Banco.

Vi invitiamo pertanto a sanzionarle colla vostra approvazione.

Lieti di potervi attestare dell'ottimo funzionamento dell' Istituto in correlazone colle Filiali che allo stesso fanno capo, esterniamo il meritato plauso a tutto l' intelligente Personale dello stesso per la sua valida collaborazione.

Signori, il nostro mandato è compiuto, accettate i nostri doviti ringraziamenti per la fiducia di cui ci onoraste.

Chiavari, 20 Febbraio 1920.

I SINDACI

ANGELO BORZONE

GIO MARIO COPELLO

NICOLÒ REPETTI

SITUAZIONE DEI CONTI 31 DICEMBRE 1919

ESERCIZIO 50°

ATTIVO				
Cassa	Contanti . . . . L.	3.733.859 48		
	Cedole e Valute . . . . . »	759.308 93	4.493.168	41
Portafoglio	Effetti scontati . . . . . L.	1.939.567 49		
	» per l'incasso . . . . »	295.055 11	2.234.622	60
Fondi pubblici di proprietà . . . . . »			32.687.739	55
Corrispondenti . . . . . »			25.654.507	21
Debitori . . . . . »			1.231.875	28
Conti correnti con garanzia . . . . . »			1.393.653	52
Beni immobili adibiti uso Sede Chiavari Agenzie S. Margherita Ligure, Varese Ligure, Sestri Levante.			442.065	80
Depositi	a cauzione di servizio . . . »	268.760 05		
	volontari Liberi . . . . . »	83.656.990 32	83.925.750	37
		L.	152.063.382	74

PASSIVO				
Capitale	Sociale . . . . . L.	5.000.000 —		
	Riserva ordinaria L. 1.250.000.— / » straordin. » 115.000.—	1.365.000 —	6.365.000	—
Conti corr.	Disponibili . . . . . »	6.988.560 —		
	A tempo fisso . . . . . »	7.210.272 97	21.552.748	18
	A risparmio . . . . . »	7.353.915 21		
Accettazione Cambiarie per conto di Terzi . . . . »			1.864.856	07
Creditori diversi . . . . . »			5.457.534	61
Corrispondenti . . . . . »			32.266.759	54
Dividendi arretrati . . . . . »			1.029	50
Depositanti diversi . . . . . »			83.925.750	37
Avanzo esercizio precedente . . . . »		3.478 89		
Rendite del corrente esercizio . . . . »		626.225 58		
Utili da ripartire . . . . . »			629.704	47
		L.	152.063.382	74

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Comm. FORTUNATO MERELLO

Consiglieri: DALL'ORSO Cav. CESARE fu Andrea — MAZZINI Cav. G. P. — SANGUINETTI Comm. BARTOLOMEO

Sindaci: BORZONE Cav. Not. Avv. ANGELO — COPELLO Not. Avv. GIOVANNI — REPETTI Avv. NICOLO'

Il Direttore
N. G. DALLORSO

Il Contabile ff.
SOLARI

RIASSUNTO DEL VERBALE

dell' Assemblea Generale Ordinaria del 28 Marzo 1920

Presenti N. 13 Azionisti rappresentanti in proprio e per procura N. 33.268 Azioni aventi diritto a N. 33.268 voti.

Presiede l' assemblea il Presidente del Consiglio d' Amministrazione Sig. Comm. Fortunato Merello, funziona da Segretario il Sig. Nicola G. Dallorso, Direttore del Banco, e da scrutatori gli azionisti Sig. Comm. Prof. Giacomo Massa e Ing. Cav. Luigi Devoti.

L' Assemblea :

1. Udita la relazione del Consiglio d' Amministrazione e quella dei Sindaci approva ad unanimità il Bilancio al 31 Dicembre 1919 con un saldo utili di L. 629.704.47.

2. Approva il riparto utili proposto dal Consiglio di Amministrazione e stabilisce un dividendo di Lire 9, sopra le 50.000 azioni sociali, al netto della tassa di cui al Decreto Legge 24 Novembre 1919 N. 2166 pari al 9.50 % circa; nonchè le altre assegnazioni ed erogazioni proposte, ivi compreso lo stanziamento di L. 110.000 al Fondo di riserva straordinario.

3. Nomina a consiglieri di Amministrazione i Signori Merello Comm. Fortunato, Dallorso Nicola Giuseppe, Sanguinetti Comm. Bartolomeo.

a Sindaci effettivi i Signori: Borzone Avv. Notaio Cav. Angelo, Copello Avv. Notaio Giovanni Mario, Repetti Avv. Nicolò.

a Sindaci supplenti i Signori Sanguineti Dott. Cav. Francesco e Boggiano Avv. Cav. Giuseppe.

Il Segretario del Consiglio dà lettura della seguente lettera oggi diretta da S. E. Mons. Vescovo della Diocesi al Direttore del Banco.

Illustrissimo Signore,

Scolpito sul marmo si presenta ai nobili congiunti, agli Egregi Amministratori, agli amici la figura simpatica del Comm. Sig. Luigi Merello. E sì presenta in quell' aula massima che lo vide ripetute volte largitore munifico dei tesori del suo genio; della sua alta intelligenza e di una operosità multiforme e feconda, legata omai con vitalità perenne a quell' Istituto che risponde al nome fulgido di « Banco di Sconto » e risuona onorato in Chiavari, a Genova, per l' Italia e nelle lontane Americhe.

Mi sia lecito adunque levare la mia voce di plauso sincero e riconoscente ad una persona per tanti titoli benemerita della sua terra natale e della nostra religione.

Prego Dio a benedire il Banco Sconto, a moltiplicarne gli anni di esistenza, circondato come in questo fausto cinquantenario - e più ancora - dalla fiducia, dalla simpatia dal plauso di tutti gli innumerevoli amici.

L'Assemblea, il Consiglio ed il Sig. Comm. Fortunato Merello personalmente, pregano il Direttore di esternare a S. Ecc. Mons Amedeo Casabona Vescovo della Diocesi la loro sensibilità ed i loro ringraziamenti.

Il presidente a nome del Consiglio espone:

Dopo la relazione esauriente del Consiglio e dei Sindaci sulle risultanze veramente confortanti del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1919, sento vivo il desiderio di rivolgere una parola di plauso e di ringraziamento all' Egregio Direttore ed al personale tutto. Mercè l'opera loro, assidua ed intelligente oggi possiamo con orgoglio celebrare il **Cinquantesimo** *glorioso del nostro Banco.*

Per meglio manifestare questo compiacimento il Consiglio ha deliberato di destinare una somma a pro di tutti i collaboratori di questo Banco dalla preziosa Direzione agli umili gregarii, da assegnarsi in ordine di anzianità. Ed una somma è stata pure destinata agli enti di beneficenza dove il Banco ha le sue sedi perchè anche i diseredati possano godere della prosperità del nostro Istituto.

Per tutto non domando a Voi la ratifica, persuaso di incontrare l' unanime approvazione, che suonerà nuovo incitamento a sempre meglio sperare.

Ed il mio pensiero in questa intima soddisfazione corre grato e mesto al ricordo dell' **Uomo** *che, per tanti anni* **Presidente del Banco,** *tracciò con amore e con fede la radiosa via seguita auspicandone la mèta raggiunta.*

Rivolgo poi anche a nome della mia Famiglia, agli Egregi Colleghi d' Amministrazione, al Direttore ed al personale tutto, sincere espressioni di grazie per il delicato pensiero di aver voluto eternare la memoria di **Luigi Merello** *in questa aula, tanto cara a Lui, offrendone l'effigie marmorea.*

Il Direttore a nome proprio e del personale tutto ringrazia.

L'avvocato Francesco Gagliardo propone il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

" L'Assemblea ordinaria generale degli azionisti del Banco di Sconto del Circondario di Chiavari viste le risultanze del Bilancio presentato dal Consiglio di Amministrazione, rivolgendo anzitutto un reverente pensiero alla memoria del Compianto Presidente Comm. Luigi Merello, mentre constata la splendida continua ascensione del Banco, che ormai ha conquistato il posto che gli spetta fra i più accreditati istituti d' Italia, esprime tutta la gratitudine al Direttore Sig. Nicola G. Dallorso, la cui opera poderosa, tenace e continua ha portato il Banco alla sua attuale posizione, al Consiglio di Amministrazione che ha guidato con amore le sorti dell'Istituto, agli impiegati del Banco che hanno colla loro disciplina ed attività coadiuvato l'opera del Direttore e del Consiglio".

Il presidente anche a nome del Consiglio e il Direttore del Banco anche a nome del personale ringraziano.

Nessun altro avendo chiesta la parola, previa lettura ed approvazione del presente verbale, il Presidente dichiara sciolta la Seduta.

Nell' assemblea straordinaria
vennero approvate ad unanimità tutte le proposte del Consiglio di Amministrazione riguardanti diverse modifiche allo Statuto Sociale.

Cariche Sociali 1920

PRESIDENTE

Comm. FORTUNATO MERELLO

CONSIGLIERI

DALL'ORSO Cav. CESARE fu ANDREA
MAZZINI Cav. GIO. PANFILO
SANGUINETTI Comm. BARTOLOMEO
DALLORSO NICOLA G.

SINDACI EFFETTIVI.

BORZONE Avv. Notaio ANGELO
COPELLO Avv. Notaio GIO. MARIO
REPETTI Avv. NICOLÒ

SINDACI SUPPLENTI

BOGGIANO Avv. Cav. GIUSEPPE
SANGUINETI Dott. Cav. FRANCESCO

DIRETTORE E CONSIGLIERE DEL[illegible]

N. G. DALLORSO

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Quelrolo
Specialista per malattie interne
(Già Addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia e in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - [illegible]
RAPALLO - [illegible]

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman
Indagini Cliniche e microscopiche
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Doff. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.380.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA — RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

Il BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1. Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio.
   Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2. Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le *Cedole* scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4. *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5. Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali,* azionali ed Esteri, negoziate in Borse Italiane ed Estere.
6. *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a scadenza* [illegible]*, e rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. Rilascia *GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista sopra la Banca* d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli a* [illegible] ne anticipa l'importo.
10. Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11. *Pagato gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizz. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato, perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esterie Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
I più deliziosi
I più persistenti

CONTRO
DOLORI
di RENI e PETTO
ricorriamo al
CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato — Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Mostra Invernale d'Arte
Corso Italia - **RAPALLO** - Corso Italia
Aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 18

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora.

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: — Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. FERRARI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco — Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modicissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli fotografici

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Gaggero Maria
Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses — Mantelli — Tailleurs — Toilettes — Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Soronni di Milano

---

Caffè - Pasticceria - Gelateria
GASPERO DEFILLA
CHIAVARI

Liquidazione grande STOK SAPONE LO FARO a L. 2,90 al Kg. - (SCONTO AI RIVENDITORI)

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE, LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

---

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.
OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

N.B. La proroga fu imposta da causa di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferrovieri, lavoranti prodotti Chimici) che impedirono la spedizione ai clienti della merce e schede relative.
Per partecipare al concorso le schede devranno pervenire alla Società LIFT per il giorno 31 Marzo 1920

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE A ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'alluminio e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859
Marca Depos.

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi 17 Doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

Panificio Rocco Macchiavello — RAPALLO Via V. Emanuele

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelli Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. **VASSALLO LUIGI**
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Premiata
.: Manifattura Merletti .:
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Meccanico ... Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello n. 6

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 34 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere
Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. | Stab. Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

ANNO XIII - N. 580 — RAPALLO, 10 Aprile 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento
Pagamenti anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

CRONACA DI RAPALLO

10 Aprile 1920

L'INCUBO TREMENDO

E' spaventosamente terribile quello che avviene a Rapallo quando le acque del Torrente Boate ingrossano!

Bastano due giorni di pioggia continua sulle colline e sui monti che fanno meravigliosa corona alla bella nostra città, perchè sui cittadini e sugli esercenti in particolare, gravi la minaccia terribile di una innondazione.

Domenica scorsa — giorno di Pasqua — in seguito alle pioggie dei precedenti giorni il Torrente Boate si era ingrossato e minacciava di straripare, anzi in qualche punto straripò allagando orti, cantine e botteghe.

Gli esercenti, giustamente allarmati si affaticarono tosto a mettere in salvo la loro merce, mentre la folla che se ne stava al Cinematografo e nei caffè abbandonò i locali, quasi il pericolo fosse imminente. E sul ponte del Boate e sul cavalcavia ferroviario, si addensò una folla immensa accorsa a vedere l'irruenza e il dilagarsi dell'acque, discutendo e imprecando contro le autorità che in 5 anni non erano ancora state capaci a porre rimedio alle disastrose condizioni del torrente.

Ed invero, il contegno di queste autorità — nessuna eccettuata — è biasimevolissimo. Noi, non vogliamo oggi, avventarci contro Tizio o contro Caio e neppure vogliamo raccogliere le critiche e le ingiurie scagliate, domenica, contro l'amministrazione.

Non serve!

Però, diciamo che, in parte, si poteva provvedere con i Prigionieri di guerra, riteniamo che Sindaco, Giunta, Consiglieri avrebbero potuto far di più e di meglio.

Che importa se in ogni numero del *Popolo* il Sindaco fa scrivere (o scrive) che, il Governo ha concesso sussidi (mai giunti) che il, tal deputato si interessa; che, il tal'altro alto papavero promette; quando i fatti, affermano che Rapallo da un decennio, e più specialmente dal 1915, non è più tranquilla, che è sempre sotto un incubo tremendo?

Ed è appunto di fronte a questa spada di Damocle, che Sindaco e Giunta dovevano sentire il dovere d'imporsi perchè le loro richieste, fossero una buona volta accolte, invece ogni lettera impegnativa, servì solo ad appagare ambizioni o di arma contro gli avversari incitanti a fare; e frattanto gli argini erano e sono sempre là a magnificare la inettitudine amministrattiva dei Patres... tutori.

Ma, vogliamo essere sinceri, la minoranza o l'opposizione quando capì che vane erano le richieste della Giunta quando riconobbe l'incompetenza della stessa Giunta a risolvere sì grave e imperioso problema, perchè non si sostituì ad essa, creando fra i cittadini un'agitazione intensa e vigorosa?

Ciarlammo-è vero, nei caffè e nei circoli, criticammo anche, ma nulla fummo capaci a fare, nulla, e intanto il Boate ci continuava ad ammonire.

Oggi ci si raduna or agli Esercenti ed ora ai Combattenti, e si spediscono telegrammi; ma, oggi ancora, non si prende una deliberazione tassativa, esplicita che porti ad un definitivo inizio dei lavori.

E per noi la deliberazione è questa:

Si inviti Sindaco e Giunta a dimettersi in segno di protesta, e qualora questi signori non vogliano farlo, si dimetta la minoranza e l'opposizione e si raduni in Piazza il popolo a comizio di protesta.

Si tratta della vita e degli averi dei cittadini, e se è permesso ad un gruppo di operai agitarsi per questioni economiche; oh! a maggior ragione raduniamoci noi tutti — senza distinzione di partito — che abbiamo il diritto di non perire annegati.

Agitiamoci e gridiamo forte, tanto, finchè l'eco della nostra voce non giunga nei gabinetti ministeriali a ricordare che le promesse... si mantengono sempre, specie quando vi è di mezzo la vita di oltre 15 mila abitanti.

E non discutiamo ora se è necessario far prima l'arginatura che i bacini, od abbattere la diga ferroviaria, o quall'altro lavoro. Lasciamo ciò ai competenti: Però si raddrizzi subito, allargandolo, il letto del torrente, si facciano i bacini prima di abbattere la diga, perchè noi vogliamo che l'acqua non arrivi neppure alla diga ferroviaria.

In seguito, faremo le critiche, e diremo agli elettori quali uomini noi preferiamo ad amministrare la città, che vogliamo amministrata saggiamente da persone coscienti che abbiano di mira gli interessi collettivi, il il progresso della città e non la propria vanagloria.

A noi non importano amministrativamente i partiti; noi vogliamo gente che capisca, che sia affezionata alla città, non dei pettegoli, degli ambiziosi o peggio.

Questo desideriamo e per questo abbiamo lottato e lotteremo, e se verrà il giorno in cui Rapallo potrà avere uomini coscienti dei bisogni e delle speranze nostre, solo allora Rapallo potrà incamminarsi verso quel radioso avvenire su cui natura l'ha prodigalmente posta.

Riduciamo il formato

da 6 a 4 pagine causa la scarsità della carta.

La riduzione è puramente temporanea — per questo solo numero — perciò pazientino i lettori.

Al prossimo numero daremo posto a tutti gli scritti ricevuti.

Corso Floreale

Per il 25 corr., indetto dalla Pro Rapallo, avrà luogo ai Pubblici Giardini un Corso Floreale.

La stessa Pro Rapallo, per accordi intervenuti col Municipio e con le Ferrovie ha ottenuto che un treno speciale parta da Genova P. P. alle ore 13 e faccia ritorno a Genova alle 18,30 dello stesso giorno.

Il corso promette di riuscire superbo. Ne riparleremo.

I Concerti all'Hôtel Imperiale

Da alcune settimane in questo lussuoso albergo, si sono addottati i concerti giornalieri dalle ore 16 alle 18. È direttore del concerto il Maestro Sagaria, coadiuvato dai concertisti Prof. Kwarda, Ciociano e Repetti.

Il pubblico cosmopolita che frequenta il The Concert ne è soddisfattissimo ed infatti non scarseggia in applausi e lodi ai bravissimi musicanti.

All'ottimo Signor Guindani che cerca ogni mezzo per far trascorrere liete le giornate ai suoi ospiti graditi facciamo vivissimi complimenti per la felice idea.

Per una famiglia disgraziata

La nostra raccolta per il bravo operaio Furia Michele fruttò lire 104 che elevanno a lire 110 e che consegnammo — come da ricevuta — allo stesso Furia il quale a mezzo nostro ringrazia i generosi che lo aiutarono in tanta contingenza.

Pro Ospedale

Dal Signor Vogliolo Giovanni riceviamo pure L. 5 pro-Ospedale.

Ad un partente

All'amico Giacomo Castagneto Console del Chile che sta per partire per Santiago, inviamo i nostri auguri di buon viaggio e felice ritorno.

Gli amici suoi vollero Mercoledì sera porgergli il saluto amicale con un simposio all'Hotel Marsala.

Missione Militare Commerciale per l'America del Sud

Il colonello di S. M. Cav. Benedetto Accorsi capo della Missione Militare Commerciale Italiana per l'America del Sud ha inviato, con una affettuosa dedica, al nostro direttore; copia di una interessante relazione sulla Repubblica dell'Equatore, da lui presentata al Ministero della guerra.

L'interessante opuscolo corredato da dati, fotografie e carte avrà indubbia influenza sui lavori che la Commissione interministeriale per l'azione economica all'estero sta svolgendo e in particolare sul monopolio dei Tabacchi.

All'egregio amico Colonello Accorsi, ed al collega Capitano Francesco Costa, segretario della Missione inviamo col nostro affettuoso saluto, un plauso sincero per il lavoro svolto nell'America del Sud, lavoro che sarà proficuo alla nostra numerosa Colonia.

CINEMA TEATRO REALE

Il Segreto di Jach è la film senzazionale che domani farà rigurgitare l'elegante sala di questo ritrovo nel quale oltre agli ottimi spettacoli si gode una buona musica diretta dal Maestro Sagaria.

Nel segreto di Jach vi ha parte principale la bella e brava Thea.

Quanto prima Tosca con la Bertini e musica *ad hoc*.

Ottima idea fu quella dei Venerdì chich così bene ideati dal gentilissimo Direttore Sig. Reggio al quale è dovuto il merito di aver saputo scegliere ottimi elementi per la composizione della davvero bravissima orchestra.

Promozioni

Il brigadiere di pubblica sicurezza Gaetano Cavalli, della vicina Genova, da molti anni addetto alla squadra mobile, dove rese importanti servizi, assicurando alla punitiva giustizia malfattori e assassini, e scoprendo autori di ingenti furti, venne promosso per merito al grado di maresciallo, sempre al Comando della Squadra stessa

Congratulazioni.

* * *

Anche il delegato Sig. Capitolo del Sestiere del Molo di Genova è passato alla questura Centrale, colla promozione di Commissario

All'egregio funzionario che da tanti anni reggeva con zelo i suoi servizi al detto Sestiere, le nostre congratulazioni

Sponsali

Agli sposi Maria Luisa Marenco e Ing. Giovanni Lignarolo inviamo i nostri auguri di perenne felicità.

PROGRAMMA

che svolgerà la Banda Cittadina Domenica 11 c. alle ore 16 in Piazza Saline.

1. Brigata Verona - *Marcia Militare* Papi
2. *Il Venditor d'Uccelli* - Pot Puorri - Zeller.
3. *Vedova Allegra* - Fantasia - F. Lehar
4. *Alzira* - Sinfonia - Verdi
5. *Marcia Militare* - Mussi

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo Corso R. Elena.

FOOT-BALL

C. S. "Ruentes,, I batte U. S. Lavagnese I
8 - 2

Lunedì scorso, seconda festa di Pasqua, la prima squadra del nostro Circolo "Ruentes,, si è incontrata colla prima squadra della Unione Sportiva Lavagnese di Lavagna.

È questo il secondo match che vede il suo giuoco sul nuovo campo di Corso Umberto, e mentre il primo ebbe esito pari; questo, si è chiuso con una bella affermazione delle forti qualità del team cittadino,

La superiorità dei ruentini si palesò fin dall'inizio. Infatti Figallo IV dopo 6 m. di giuoco segna il primo goal per la suo squadra, che Caraffa per un bellissimo traversone di Castruccio I, raccolto da Figallo IV; e Maino I portano rispettivamente a tre.

Lavagna segna al 30 m. per merito di Podestà e Maino I quasi subito aggiunge un'altro goal alla Ruentes mentre Lari della Lavagnese segna il 2.o goal.

Nel secondo tempo Caraffa, Castruccio I Maino I (su debole parata del portiere) ed ancora Maino I portano ad otto l'attivo dei goal ruentini.

I colori del C. S. Ruentes furono difesi dai seguenti giuocatori che oggi tutti meritano il plauso dei presenti, specie la linea d'attacco per la sua semplicemente meravigliosa intesa: Castruzzo - Muraglia, Ratto II - Rocca, Ratto I cap., Lionelli - Figallo IV, Boero, Maino I, Caraffa, Castruccio I.

E quelli della U. S. Lavagnese da: Raffo - Sanguineti, Sambuceti - Carioli, Podestà cap., Brignole Lari, Coppello, Facco, Canessa, Carzoli.

Buoni il cap. Podestà ed il terzino Sambuceti.

Arbitrò, Figallo III del C. S. Ruentes.

am.

* * *

Domani domenica 11 corr. alle ore 15,30 la prima squadra del C. S. Ruentes si incontrerà colla prima del S. C. Aurora di Riva Trigoso.

Dato il valore dei due *teams* si prevede una partita interessantissima.

Precederà alle ore 14 un match fra le riserve del C. S. Ruentes e la prima spuadra della società Stella Sportiva di Zoagli.

Circolo Sportivo RUENTES

I soci del C. S. Ruentes sono convocati in assemblea straordinaria, che avrà luogo nel locale della Società Tiro a Segno (g. c.) posto in Via Magenta, questa sera sabato 10 aprile alle ore 20 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Proposta modifica Articolo 6 dello Statuto Sociale;
2. - Diverse;
3. - Elezioni generali.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La battaglia dè fiori

(*Ambro*) — Le bellezze del nostro golfo incantevole, profilavansi nette nel primaverile pomeriggio, facendo da cornice ad un quadro magnifico, che i fiori delle riviere coloravano con le tinte più vive e simpatiche e che le eleganti *silhouette* animavano nel rispondere alle vivaci battaglie combattute con una verve di sorrisi e di grida festanti.

Una folla varia, allegra, rumorosa si aggirava nei giardini, si frammetteva tra vettura e vettura, prendeva parte a combattimenti infiorati decidendone le vittorie, portando un'animazione ordinata, quasi elegante, che le strategiche tribune tempestavano di proiettili gentili, impregnanti l'aria di un profumo unico, soave, sottile che stordiva voluttuosamente a poco, a poco.....

Erano le 16 quando le novanta carrozze e auto cominciarono a sfilare con getto continuo, incessante, di coriandoli, fiori stelle filanti e caramelle.

Fu subito ammirato l'auto del sig. Guindani foggiato, con ricchi fiori e forma artistica ad una magnifica «corbeille» dalla quale partiva un getto gentile.

Il carro della Società Operaia si distinse per la originalità del mulino e dei mugnai allegri.

La giuria assegnava i premi così:

1º premio per addobbo vettura - Servizio in argento per champagne a sei persone dono del Municipio, alla corbeille del sig. Guindani dell'Imperial Palace Hôtel.

2º premio - Vaso porta fiori in ceramica con piedistallo in ebano, dono del Comitato, all'auto 71 del sig. Musso Pietro di Sestri Levante.

3º premio - Cassa di 12 bottiglie vermouth dono della ditta Martini & Rossi di Torino al carro geniale della Società Operaia.

4º premio - Quadro artistico, dono del Cav. Uff. A. Chierichetti, al landeau del sig. Petazzi dell'Edèn Hôtel Guglielmina.

5º premio - Quadro «La ricchezza» dono del Cav. Uff. A Chierichetti, alla vettura dei sigg. Pontello & Meneveri dell'Hôtel S. Margherita.

6º premio - Medaglia vermeil «La vittoria» dono del Caffaro all'automobile del sig. Segrè di Genova.

7º premio - alla vettura 13 di Rapallo, dono della Ditta Bellario Anselmo.

Per il getto di coriandoli, fiori ecc furono assegnati:

1º premio - Servizio in argento per fumatori dono del sig. Petazzi dell'Hôtel Guglielmina all'auto del sig. Osella di Milano.

2º premio - Quadro «Bouquet de roses» dono del Cav. Alfredo Chierichetti alla vittoria del sig. Maragliano del Lido Hôtel.

La banda cittadina diretta dal Mº Treschieri suonò durante la festa briosissime marce.

Il sucesso finanziario, circa diecimila lire, poteva essere superiore se il tempo non avesse minacciato fino all'ultimo momento di... silurare la festa.

L'opera del comitato e quella di tutti gli adetti ai vari servizi fu encomiabilissima.

Beneficenza

In memoria del fratello Giuseppe caduto in Macedonia, durante l'occupazione interalleata, l'impresario Poggi Lazzaro elargiva a favore del nostro Ospedale Civile lire mille.

Prendiamo occazione per segnalare ai generosi le non buone condizioni del nostro Ospedale invitando ad imitare l'atto munifico del Sig. Poggi.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Stagione d'opera alla "Pro Chiavari,,

(*Zio*) — Sabato sera 13 Marzo abbiamo avuto la penultima rappresentazione dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi.

La parte di Rigoletto è stata sostenuta dal nostro concittadino Olinto Gori che applaudito diverse volte dovette bissare il finale del 2.o atto «si tremenda, tremenda vendetta» e presentarsi più volte alla ribalta. È questo un giovane, che studiando, si perfezionerà e raccoglierà maggiori allori.

Il simpatico Enzo Confaloni è divenuto il beniamino del pubblico, applaudito entusiasticamente.

La Signorina Gigliani Natalia si è confermata nella parte di Gilda una artista non comune per la sua voce limpida e chiara superiore ad ogni elogio, così pure il basso Giulio Beccari non poteva meglio meritare le entusiastiche accoglienze dell'uditorio.

Ottimamente la massa corale sempre più affiatata e che in questa prima stagione d'opera ha dato ottima prova e di ciò ne va dato speciale elogio al maestro prof. Raffaele Anichini.

Domenica abbiamo avuto l'ultima recita della Norma col nuovo tenore Ernesto Lepri che ha sostenuto la parte di «Pollione» ottimamente. Bene la soprano Vera Rogal (Norma) e special lode va data alla contralto Luisa Burti (Adalcisa).

Il basso Giulio Beccari ha confermato tanto nella Norma come per Rigoletto di essere un ottimo artista.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, si è chiusa la stagione con una serata a totale beneficio della nostra Giovane Società Corale G. Verdi e con un teatro al completo. Alla metà dello spettacolo la Società Corale ci deliziò col quartetto del terzo atto della Traviata. Sosteneva la parte del tenore un altro nostro concittadino Luigi Savino che si è dimostrato superiore ad ogni elogio.

Dobbiamo rallegrarci coll'impresa e col maestro Raffaele Anichini per aver preparato questo buono e decoroso spettacolo d'opera di cui pur troppo, la nostra città ne sentirà la nostalgia.

Veglione di Beneficenza

Domenica 11 Aprile alle ore 21,30 vi sarà un Grande Veglione di Beneficenza nella Palestra della Pro-Chiavari a totale beneficio della nostra P.-A. Croce Verde per la nuova istituzione del *Corredo per le puerpere e per i lattanti poveri*.

Biglietto d'ingresso L. 5 compreso il ballo con diritto a concorrere ad un ricchissimo premio che dovrà essere sorteggiato tra i possessori dello scontrino speciale annesso al biglietto di entrata.

La musica sarà eseguita da una scelta orchestra ad archi, farà servizio fino alle ore 23 un ottimo buffet.

Sono proibite le maschere e le danze avranno principio alle ore 21,30.

Stante lo scopo filantropico del Veglione siamo certi ch'esso riuscirà attraente sotto ogni aspetto.

Note Sportive
Sport Club Aurora

Siamo lieti di constatare il continuo progresso del giovane «Crossman» Sig. Mario Mangiante corridore dello S. C. Aurora di Chiavari il quale dopo aver vinto in questa stagione, a Genova, due importanti «Cross» il campionato Ligure e quello indetto dal giornale «l'Azione» si classificava Domenica scorsa, secondo nel duro «cross-country» podistico di 5 Km. a Spezia battendo i ben noti corridori Luzzana Costante, Degli Innocenti, Saltarini, ecc.

Al giovanissimo Mangiante che sta allenandosi fiducioso per il «Cross» di campionato Italiano che si svolgerà la prossima Domenica 11 Aprile in Genova i nostri fervidi auguri di vittoria.

Convegno

Domenica 11 Aprile sul campo della Società Entella in Corso Dante alle ore 15 si disputerà un match amichevole fra la squadra F. B. C. Forti e Veloci di Genova e la nostra Società F. B. C. Entella. Data la fama che gode la Società genovese si avrà un match interessantissimo e speriamo che la nostra Entella saprà tenere alto l'onore incontrastato durante tutta la stagione invernale.

Da Sestri Levante

SESTRI LEVAETE, 7. "X,, a "*Zin*,, *nepote*.

Chi pretende di elevare miracolosamente la propria statura minima, con mezzi illusionistici foto-meccanici, per raggiungere un grado culturale mediocre, con elementi raccogliticci ed avariati del vecchio repertorio, non deve osare la pretesa di farsi seriamente considerare nei parti infelici della sua fantasia.

L'infatuazione del proprio io, è sempre nociva a se stessi ed alla colletività ...... e porta a degli inevitabili spegnimenti angosciosi, che fanno precipitare dalle fragili vette, i falsi idoli, creati da superficiali valutazioni e da fenomeni meteorici di ingrandimento..... e di prospettiva.

Non si raggiunge la meta, se non colla serenità dello spirito, colla nobiltà dell'animo, colla serenità degli intenti e colla vigoria di una soda cultura.

Gli strali, accuminati di tutti i "*Zin*,, piccoli e grandi della..... scogliera, si smuzzano sulla corazza onesta e severa degli avversarii, che combattono alla luce del sole ad armi nobili e leali.

Niuno, e tanto meno il fegatoso "*Zin*,, a il diritto di indagare e far insinuazioni sulle coscienze degli avversarii, poichè il fatto ci autorizzerebbe a riservare per l'insulso censore la nostra deplorazione.

Sarebbe interessante il conoscere per quale fenomeno misterioso di auto suggestione, nel cervello dolcissimo del nostro «*Zin*», si è andata maturando la fallace convinzione della morte ingloriosa dei suoi avversarii politici.

Non scorgi, ingeneroso «*Zin*», che la tua disperata offensiva, ha scoperto la linea tortuosa delle tue personali trincee, e *quella rettissima della nostra resistenza passiva*.

Coll'ingenuità imprudente della gioventù inesperta, l'arcigno «*Zin*» ci offre il destro a spunti che noi afferiamo dal suo scritto, ormai noto, colla legittima voluttà del cercatore di verghe d'oro.....

È superfluo l'avvertire, che le parole scritte in corsivo, rappresentano i magni detti del nostro «*Zin*».

* * *

Lattante liberalismo sestrese: perchè lattante? Ma, se il liberalismo à fatto l'Italia..... dovreste piuttosto chiamarlo decrepito, caro «*Zin*»....

Insinua nei cervelli dolci visioni d'egemonici sogni: proprio, tu, «*Zin*» dici questo? Tu, che vivi e vegeti nel latte e nel miele, e non sogni, che l'imperial cadreghino?

E gli ambasciatori si moltiplicano: non risulta, cha alcuno fosse munito di credenziali, a meno che, non abbiano

dimenticate le valigie diplomatiche nell'osservatorio di «*Zin*».....

Si annaspa e si brancica: non ti sembra «*Zin*» di giuocare a mosca cieca colla fidanzata?

Si agita..... lo spauracchio del socialismo terribile: non senti rumore «Zin»? vivi nel mondo della *Luna?*

Te beato.....

Specchietto per le allodole.....: ma se tu ne sei «*Zin*» il fabbricante!

In un barbaglio d'epica generosità: Carneade, chi è costui «*Zin*»?

Fuori, fuori, l'autore!

All'espediente di offrire a qualche degna personalità la candidatura al consiglierato Provinciale: scometto, che se la *degna* personalità accetta, diventa automaticamente *indegna* per il simpatico «*Zin*».

Ed il passato?: di chi? di chi? parla, «*Zin*»? Sogni o scherzi?

La tua domanda è un «rebus» indecifrabile.

Noi frattanto..... ridiamo.....: i saggi non ridono mai «*Zin*»..... ed io *non* vorrei chiamarti stolto!

Un orologio d'oro

fu consegnato all'Agenzia Tigullio che lo darà a colui che dimostrerà di esserne il legittimo proprietario.

STATO CIVILE

Movimento dal 4 al 9 Aprile 1920

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canepa Lorenzo, celibe, muratore, con Rizzi Natalina nubile casalinga — Olivari Luigi, celibe Capitano Marittimo, con Canepa Agostina Valeriana nubile, agiata.

MATRIMONI CELEBRATI

Dapelo Carlo Gerolamo con Benedetti Irene Letizia — Reddie Arturo Carlo Graham con Gardner Alice Maude Eayrés — Lignarolo Giovanni con Marenco Maria Luisa.

MORTI

Repetto Luigi di anni 80 benestante — Castelli Adelaide di anni 54 casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Aprile 1920:

BAROMETRO

Altezza: Massima 767,8 — Minima 760

TERMOMETRO contg. est. a Nord

Temperatura: Massima 14 — Minima 7

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est — Nor Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 84 0/0 — Minima 75 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 30.00

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc, ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-43
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 18 alle 14,30
TELEFONO 34-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi -- Reazione del Wasserman - Indagini Cliniche e microscopiche
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16. in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne Massima segretezza -- prezzi miti.
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE ALBERANI
(*MADONNA della SALUTE*)
Ogni Scatola L. 1,70 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici. illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914
per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Brinta, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

---

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta **ANGELA MORETTI**
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Valentino Venus Bertelli
ODONTI Venus
Crema Dentifricia Antisettica
A. Bertelli & C. Milano

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.337.360.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA - CICAGNA - CAMOGLI - LAVAGNA
RAPALLO - SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmio* — *A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *semplice in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato, ed Industriali,* Nazionali od Esteri, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista e a scadenza [illegible] Lettere di credito pagabili nelle principali piazze d'Europa e d'America*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi titoli ne* anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politi. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

RAPALLO
Domenica 25 Aprile 1920 alle ore 15 ai Pubblici Giardini
1.° GRANDE CORSO FLOREALE
Indetto dalla "PRO RAPALLO,,
Premi alle vetture meglio adornate - Treno speciale in partenza da Genova P. P. ore 13 - Ritorno ore 18,30

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO — TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio & C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Sorenni di Milano

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche
"TIGULLIO"

Editore del Giornale
Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in .. Manifesti e Partecipazioni .. ..

Si stampano bollette per .. spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale) ..

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi — Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E DAMASCO
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

15 APRILE 1920
Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati

1.o Premio	L. **20.000**
2.o »	» **10.000**
3.o »	» **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante — Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.
OGNUNO PUÒ CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

N.B. La proroga fu imposta da cause di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferrovieri, lavoratori prodotti Chimici) che impedirono la spedizione ai clienti della merce e schede del tipo.
Per partecipare al concorso le schede dovranno pervenire alla Società LIFT per il giorno 31 Marzo 1920

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore **GIUSEPPE MUSSI**
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.
LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esportati in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'alluminio e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandate opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO - VIA CAIROLI

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzato dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga.
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Panificio Rocco Macchiavello — **RAPALLO Via V. Emanuele**

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
:. Manifattura Merletti .:
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale-Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto .. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia ed alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 56 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Meccanico ...
... Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello n. 9

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI
Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

Ricco assortimento in
BIANCHERIA
per Uomo e Signora

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in
GOLF seta e lana
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 581 · RAPALLO, 17 Aprile 1920 · Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . L. 6,00
» sosten. . 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

CRONACA DI RAPALLO

17 Aprile 1920

UNA PROFICUA ADUNANZA
in Municipio
per i lavori del Bogo

Non vogliamo turbare, con critiche inopportune, la solenne adunanza di Giovedì scorso in Municipio, a proposito degli urgenti lavori da farsi per il Boate, perchè noi che sempre propugnammo l'adesione di tutti, saremmo in contraddizione. Solo vogliamo far osservare che se il Sindaco si fosse proposto prima, ciò che ha fatto, molto bene oggi, forse si sarebbe più avanti. Ad ogni modo, noi ci felicitiamo per questa adunanza che prelude al rinnovamento di Rapallo nostra.

Il Sindaco dopo aver ringraziato i presenti — erano rappresentate tutte le varie classi di cittadini — fece una lucida esposizione delle pratiche, sulla quale si soffermeremo più ampiamente al prossimo numero che uscirà in formato consueto, e poscia concesse la parola.

Parlarono Burgassi per gli operai, il Dott. Queirolo, il Consigliere Devoto, l'operaio Costigliolo, Repetto, l'architetto Cuneo e l'ingegnere del Comune Cav. Macchiavello che diede opportuni schiarimenti.

L'adunanza votò un ordine del giorno di incitamento a provvedere sollecitamente all'esaurimento delle pratiche per iniziare i lavori; di prospettare al perito chiamato dal Comune, di dare il suo parere in merito ai bacini di raccordo, ai canali sfogatori ed alla proposta della galleria sussidiaria per portare le acque sulla spiaggia di S. Michele, di opporsi al progetto del Genio Civile per quanto riguarda l'altimetria, di vedere se sia possibile abbattere i piloni del ponte della strada provinciale e di esaminare in qual miglior modo possa farsi l'allargamento del Torrente.

L'esito dell'adunanza fu proficuo indubbiamente e noi plaudiamo al Sindaco di averla convocata, ed ora attendiamone i frutti.

Prima dell'adunanza ricevemmo questo scritto al quale diamo posto perchè in parte collima con le idee svolte nell'adunanza e cioè fare qualche cosa e presto!

Ma intanto la minaccia continua

Riceviamo:

Abbiamo letto sui giornali quotidiani che il Ministero ha approvato la sistemazione del Torrente Boate passando i lavori suddetti alla sesta categoria.

Sul *Popolo* di Rapallo, leggemmo, altra volta che i lavori erano classificati di terza categoria.

Ora ci si dice che in realtà si tratta di 3.a categoria e non di sesta. E noi fra la terza e la sesta stiamo fra color che son sospesi... nelle acque.

E' tempo di finirla con questa commedia che può tramutarsi per la terza volta in tragedia.

Sia energico il Comune e imponga che i lavori abbiano tosto inizio e non si dilunghi in questioni di estetica o di altro. Gli argini vengano tosto riparati e poscia si ponga mano agli altri lavori pure urgenti e necessari ma non così impellenti come il [illegible]mento del torrente con relativa [illegible]tura.

E giacchè sappiamo che i consiglieri di minoranza o di opposizione stanno occupandosi della [illegible], noi li esortiamo ad agire senza titubanze, spingendo a fare prima che l'autunno pauroso ci turbi la tranquillità, il commercio.

In questa pratica non ci devono essere nè animosità, nè ambizioni, dobbiamo lottare uniti. In seguito vedremo e... parleremo anche noi.

a e y

Nozze

Giovedì scorso in Genova la gentile Signorina Dolores Canall di Portomaurizio si univa in matrimonio col giovane Signor Farnando Damiani, figlio dell'amico Damiani esercente il moderno negozio di mode nel Palazzo Castagneto. della nostra città.

Agli sposi felici augurî vivissimi.

Camera del Lavoro di Chiavari
Sezione di Rapallo

On.le Direzione de "Il Mare,,

Città

Questa Sezione della Camera del Lavoro Confederale di Chiavari m'incarica di trasmettere alla S. V. — per l'opportuna pubblicazione — l'unita lettera inviata all'Associazione Commercianti, Esercenti, Industriali, in risposta all'invito ricevuto di far parte al Comitato d'Agitazione per la nota questione del "Boate,,.

Grato della pubblicazione, ringrazio

Il Segretario
G. Rizzi

Rapallo lì 13 Aprile 1920

Ill.mo Signor Presidente della "Associazione fra Esercenti, Commercianti ed Industriali,,

Città

« La locale Sezione della Camera del Lavoro « Confederale di Chiavari, di fronte all'invito ricevuto pel tramite di codesta On. Presidenza, di « partecipare alla progettata azione pubblica, intesa « a sollecitare l'esecuzione delle opere di arginamento del Torrente Boate;

« Mentre riconosce che la prodotta esecuzione « è esenziale ed indelogabile per la vita e lo « sviluppo della città; rivendica a se stessa e alla « Sezione Socialista in unione alla Società M. S. « "Aurora,, il merito di aver da tempo e primi « fra tutti, convocato la popolazione rapallese a « pubblico Comizio, per discutere e deliberare « sulla grave questione; deplora che in quella circostanza sciocche o interessate prevenzioni divulgate da dirigenti avversari, abbiano potuto « impedire la presenza di *tutte* le rappresentanze « delle associazioni locali, il cui intervento chiaramente sollecitato dal manifesto lanciato al « pubblico, avrebbe notevolmente agevolata l'opera « degli iniziatori; ritenta — di conseguenza — « l'invito, decisa a continuare la propria azione, « che più tendendo a far sollecitare i lavori e ad « accertare le eventuali responsabilità dell'eccessivo « ritardo frapposto, vuol essere totalmente aliena « dal collaborare con quegli elementi che hanno « contribuito a frustrare la sua primitiva iniziativa.

Dal Consigliere M. Devoto

riceviamo e pubblichiamo:

16 Aprile 1920

Ill.mo Signor Direttore del Giornale "Il Mare,,

Città.

Ho sottoposto al Sindaco oltre a quanto venne ieri discusso queste mie nuove idee circa il Boate, che unitamente a quelle discusse ieri mi auguro possano portare finalmente questa importante questione in una pratica risoluzione; Le sarò grato della pubblicazione e la ringrazio sentitamente.

Ill.mo Signor Sindaco di Rapallo

Sarò grato alla S. V. Ill.ma se alle molte idee espresse e alle diverse opinioni svoltesi ieri dalla rappresentanza cittadina circa la sistemazione del bacino vallivo del fiume Boate a Rapallo, volesse sottoporre all'Illustre Tecnico chiamato a dare il suo autorevolo giudizio, oltre a quanto venne deliberato, anche sul seguente progetto:

1° - Allargamento del fiume dal ponte ferroviario all'incrocio del Ponte della Paglia verso S. Pietro con argini a Scarpata, portando il letto del fiume a una larghezza minima di metri 25; l'allargamento è da farsi possibilmente dalla parte della collina di Costaguta.

2° - Allargamento del fiume dalla ferrovia alla foce restringendo l'attuale Corso Dante di 5 metri, previa costruzione del marciapiede sopra mensole in cemento a sbalzo.

3° - Ampliamento del ponte della ferrovia con una luce non inferiore a metri 30.

4° - Costruzione di un canale sotto l'attuale Corso Roma, capace di ricevere le acque del Cereghetta e della piana di S. anna, con sbocco al mare sulla rotonda dei giardini.

5° - Allargamento del ponte della strada provinciale con abolizione di qualche pila e ricostruzione a travate in cemento armato per una maggior luce.

Questo mio progetto verrebbe subordinato ai prevedibili ostacoli, sia tecnici che finanziari che temo andremo incontro, con lo studio della galleria sussidiaria con sbocco delle acque del Boate a S. michele di pagana.

Con ossequio,

M. DEVOTO
Consigliere Comunale

Tizio su di un giornale Viareggino curiosa sui fatti nostri, per sapere il motivo perchè non parliamo più del Sindaco....!

Curioso quel Tizio, che si convince tosto, a caffè, delle malignità che altri fanno a carico nostro.

Tuttavia, vogliamo appagare la sua curiosità e gli diciamo anzitutto che, noi dell'opera nostra, non dobbiamo renderne conto ad alcuno; che, parliamo e scriviamo del Sindaco e di qualsiasi altra persona rivestita di cariche pubbliche quando e come riteniamo necessario; che di quanto diciamo e scriviamo, ne assumiamo sempre la responsabilità e senza mendicare scusanti agli scritti nostri.

Non conosciamo la storia dei cognomi, nè vogliamo conoscerla perchè non ci riguarda portando noi la fronte alta, sempre, e non potendo alcuno farceli abbassare gli occhi mai; quindi, delle suggerite malignità a carico nostro, ce ne infischiamo altamente.

Il nostro onesto lavoro, la nostra diritta coscienza ci è di sufficiente soddisfazione, e [illegible] per ciò altri ci invidiano e ci vorrebbe a loro asserviti per sfogare proprie ambizioni; ma, noi per questo non ci prostriamo.

Ci preme troppo l'avvenire della nostra Rapallo, per curarci di quisquilli però, stia tranquillo Tizio, occorrendo, parleremo del Sindaco o di altri ancora.

Ottava Lista di Sottoscrizione
Pro Ospedale Civile

Dalla Società P. A. Croce Bianca quota assegnata dal ricavo del Corso di Fiori dalla stessa indetto	1404,40
Rivara Luigi, Genova	200,00
Reborati Carlo	100,00
Moretti Giuseppe, Ispettore Scolastico	25,00
B. S. a mezzo giornale « Il Mare »	10,00
Vogliolo Giovanni a mezzo il giornale « Il Mare »	5,00
Totale della presente Lista L.	1744,40
Lista precedente L.	54367,55
Totale generale L.	56111,95

Per la nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

In occasione della S. Benedizione delle Case, Mons. Cesare Boccoleri, nostro Arciprete, coadiuvato da alcuni membri del Comitato esecutivo per la nuova Chiesa Parrocchiale ha fatta una colletta a pro dei lavori della Chiesa.

La colletta ha raggiunto la ragguardevole somma di lire 70 mila circa.

Il Comitato nella sua adunanza tenuta il giorno 11 corr. dopo aver preso atto con vivo compiacimento del confortante aiuto dato dalla popolazione rapallese per il compimento dei lavori della nuova Chiesa, su proposta del Presidente Grande Ufficiale Cav. Paolo Zunino, ha votato, unanime un voto di plauso a Mons. Arciprete, spirito vigile ed animatore dei grandi lavori, ed ai membri del Comitato che lo coadiuvarono Sigg. Nespolo Angelo, Norero Sebastiano, Barra Natale, Maggio Gio. Batta, Can. Antola Michele, nella raccolta delle offerte, deliberando altresì di provvedere, in segno di ringraziamento e di omaggio, alla pubblicazione delle note di tutti i sottoscrittori.

Il Comitato, nell'anzidetta seduta, ha preso inoltre una deliberazione di massima circa la data della inaugurazione della nuova Chiesa che, quasi certamente, avrebbe luogo di qui a due mesi e mezzo.

Inizieremo la settimana ventura la pubblicazione delle note delle sottoscrizioni.

Dal Console del Chile

riceviamo e pubblichiamo:

Spett.le Giornale "Il Mare,,

Città

Le sarò grato se vorrà rendere pubblico quanto segue:

Il Consolato del Chile in Rapallo rende noto, che dovendosi provvisoriamente assentare da Rapallo il titolare; resta dovutamente autorizzato per gli affari Consolari il Cancelliere Sig. A. Enrico De Bernardis, Via Cairoli 5.

Ciò per norma degli interessati.

Il Console
Giacomo Castagneto

La denuncia sugli oggetti di lusso

Si avvertono gli esercenti che sono obbligati a fare la denuncia entro il 30 corrente mese degli oggetti di lusso colpiti di tassa al locale ufficio del Registro.

Tosca

Oggi al Cinema Reale la grande interpretazione di F. Bertini, *Tosca*.

Assoc. Naz. Combattenti
Sezione di Rapallo

Agitazione pro Polizza

Il Congresso Nazionale di Genova gettò la parola d'ordine a cui risposero tutti i Combattenti d'Italia.

Il C. C. dell'Associazione ed il Comitato Nazionale di Agitazione eletto in Genova il giorno 29 di Febbraio esperirono presso il Governo tutte le pratiche necessarie perchè fosse resa ai combattenti giustizia.

S. E. Nitti, in un primo momento, si rifiutò di ricevere i vostri rappresentanti, li chiamò poi, per dir loro che nessuna reale concessione avrebbe fatto.

Le nostre richieste sono le seguenti:

1°) Che la Polizza di Assicurazione sia estesa in egual misura a tutti i Combattenti e ai mutilati (impiegati dello Stato, prigionieri compresi) che prestarono servizio in zona di operazione entro il periodo che dallo scoppio delle ostilità va all'armistizio (24 Maggio 1915 - 3 Novembre 1918).

a) Che la polizza di assicurazione già concessa sia immediatamente pagata per il valore nominale, massime se investita in cooperative di lavoro, di produzione, di consumo e nell'acquisto di strumenti da di lavoro;

b) Che superati tutti gli incagli burocratici si provveda alla costituzione di organi speciali che assicurino l'immediata consegna della polizza agli interessati

c) Che la liquidazione delle polizze avvenga per il tramite di uffici, emanazione di organizzazioni di combattenti.

2°) Che per legge tutte le amministrazioni pubbliche e private siano obbligate a riservare, ai mutilati un'aliquota di posti non inferiore al 15 %, e che la qualità di combattenti sia il titolo di preferenza a parità di condizione.

3°) Che nei concorsi di Stato e delle pubbliche amministrazioni il limite di età per i combattenti sia esteso ai 35 anni.

4°) Che venga riordinata e modificata la legislazione sulle pensioni di guerra a favore delle famiglie dei caduti e dei mutilati invalidi, tenendo conto della residua o diminuita capacità lavorativa e professionale e non del grado del militare in misura rispondente dell'attuale situazione economica.

5°) Che i fondi occorrenti al raggiungimento degli scopi di cui sopra siano tratti dalla confisca integrale dei sopraprofitti di guerra.

6°) Che l'Opera nazionale per i combattenti sia restituita alla funzione per la quale è stata fondata assicurandone l'amministrazione diretta ai legittimi rappresentanti di organizzazioni di combattenti in modo che sia sottratta a lungaggini burocratiche, al sabotaggio sistematico, all'ingerenza indebita di organi e di uomini del Governo.

* * *

In Rapallo alle ore 8,30 di Domenica 18 corr. tutti i Combattenti si riuniranno, nella sala dell'Asilo Infantile gentilmente concessa, in comizio per far valere i loro diritti.

Per quei giorni ritorni ancora ciascun soldato, sia il nostro invito un ordine al quale non si deve mancare.

Voi sapete che si vince quando si vuole, con la disciplina, con l'unione, col sacrificio!

Il nostro deve essere un ammonimento severo che nessun Governo potrà non ascoltare.

Si tratta della difesa dei nostri interessi materiali e di quelli morali ancora più santi. Siamo certi che nessun mancherà!

Il Collegio Macchiavello

Ci consta e siamo lieti di renderlo noto che in questo, ormai antico e ben noto educandato, la Direzione accetta e mantiene orfani di guerra.

Sarebbe però necessario che persone caritatevoli aiutassero la Direzione in quest'opera generosa, concorrendo a lenire le forti spese di mantenimento ed educazione.

Ma ne riparleremo a lungo.

Chi perde e chi trova

Abbiamo consegnata alla Signorina B. S. l'orologio d'oro che ci era stato rimesso dal Maresciallo di finanza Sig. Bolelli da lui rinvenuto.

La Signorina B. S. essendo stato rifiutato ogni compenso, ci diede L. 10 per rimetterle all'Ospedale Civile.

* * *

Un bottone oro da gemello con iniziali è stato rinvenuto dalla domestica del Cav. Uff. Cesare Croce e depositato presso il collega del Secolo XIX (Via Cairoli 5).

FOOT-BALL

C. S. Ruentes batte S. C. Aurora
8 - 3

Malgrado la pioggia continua e monotona caduta per tre consecutivi ed antecedenti giorni, avesse reso il terreno quasi impraticabile; il match [illegible] trovò, al fischio [illegible] le due squadre presenti.

L'Aurora giuoca [illegible] dieci uomini.

[illegible]

Nuovamente l'Aurora, per merito di Stagnaro II che ha impegnato [illegible] la difesa [illegible] ed ultimo goal.

E un *dribbling* [illegible] a Maino I [illegible]

Nove furono i corner [illegible] del Ruentes ed uno a favore dell'Aurora, [illegible] del team cittadino che, per [illegible] di quattro giocatori [illegible] per l'eccellente linea d'attacco.

Solamente l'ala destra non potè svolgere un giuoco più proficuo, non essendo quello il suo posto in squadra.

I migliori uomini in campo furono Maino I cap. e Castruccio I che colle sue veloci discese permise la quasi totalità dei goal. Agile e svelto il portiere Castruzzo che seppe salvarsi da situazioni molto critiche.

Le squadre giuocarono nella seguente formazione:

C. S. Ruentes: Castruzzo - Recca e Cuneo - Macchiavello I, Castruccio II e Macchiavello II - Celle, Boero, Maino I cap., Caraffa II e Castruccio I.

S. C. Aurora di Riva Trigoso: Stagnaro - Parchi II cap. e Pò - Dellaspino, Parchi I e Dentone - Lauro, Stagnara B., Ghio e Pismetti.

am

* * *

Domani domenica 18 la prima squadra del C. S. RUENTES si incontrerà colla forte prima della S. S. ARDITA di Pieve di Sori.

Si prevede una partita interessantissima.

Precederà alle ore 14 un match fra le Riserve del C. S. Ruentes e quelle della Prò Recco di Recco.

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Aprile 1920:

BAROMETRO

Altezza	Massima	767,1
	Minima	758,5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	17
	Minima	8,5

Venti dominanti

Direzione	Nord-Ovest
	Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	1
» nuvolosi	4
» con pioggia	4

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	70 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 15,00

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale Piazza Garibaldi.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto 13

La questione portuaria

(Ambra) - Due egregi concittadini, i sigg. Benedetto Rapallo, Consigliere Comunale e N[illegible] di propria iniziativa si [illegible] giorni sono presso l'on. Celesia per [illegible] a volersi interessare a favore del nostro porto. L'On. Celesia [illegible] la chiara dimostrazione promise di [illegible] affinchè fossero sollecitati i lavori di prolungamento.

Ora l'on. Celesia ha ricevuto dal Sottosegretario ai L. L. P. P. la seguente lettera:

« Caro Celesia — Ho ricevuto la « tua gradita, con cui vivamente mi « raccomandi la [illegible] dei lavori « di prolungamento [illegible] di Santa « Margherita [illegible] il progetto di « quest'opera, [illegible] secondo il « parere del Consiglio Superiore dei « Lavori Pubblici, è [illegible] al Mini« stero in [illegible] e ti assicuro « che si [illegible] senza indugio i « provvedimenti [illegible] necessari. Cordiali saluti.

Aff. A. Ciappi

Speriamo che finalmente i lavori portuari possano [illegible] il loro corso e sia così eliminato un pericolo, per ora, permanente.

Un feto.

Il guardiano del Casello ferroviario N. 26 che a turno è addetto alla ispezione della galleria « Carogha » rinveniva Venerdì scorso a circa 600 m. entro la galleria stessa un feto di sesso maschile avvolto in fasce e giornali.

Avvisatone i suoi superiori fu chiamato il Dott. Alberti Attilio che diagnosticò essere la morte avvenuta per soffocazione. Risulta anche che il neonato venne gettato dalla latrina di qualche vettura ferroviaria.

Era ora!

Finalmente sono stati presi seri provvedimenti contro gli abusi del latte annacquato che veniva portato quasi «per piacere» ai cittadini consumatori.

Il Sindaco, con apposito manifesto, diffida gli «acquatici» a non incorrere nelle pene stabilite per chi abusa della pazienza cittadina. E non sarà fatica sprecata il dare anche una capatina nei negozi di rivendita.

Il Comitato

del Corso Floreale comunica le ultime offerte pervenute:

Cav. Gaindani Emilio pr. Imperial Hôtel L. 500 — Cav. Gallini L. 250 — Principe Marcantonio Colonna L. 100 — Sig. Carlo Bevilacqua L. 100 — Cav. Leo Gianzini L. 100 — Ing. Broccardo Comm. Eugenio L. 100 — Ing. Repellini Giovanni L. 100 — Amm. Duca Napoleone Canevaro L. 40 — Cav. Piola e figlio L. 80 — Conte di Robilant L. 25 — Sigg. Aste & Vinelli (Bar Colombo) L. 50 — Sig. Giacomo Bottino (Bar Italia) 25 — Sig. Valtorta pr. Hôtel Centrale L. 20.

Nella P. A.

Ogni sera alle ore 20 nella sede sociale sita in Largo Piazza Costa il Dott. Giangrande Luigi, medico sociale, tiene ai soci della benefica istituzione lezioni igieniche - sanitarie.

Match

Domani, Domenica, 18, alle ore 16 sul Campo Sportivo «Broccardi» la prima squadra della «Tigullio» s'incontrerà con la prima della «Nino Bixio» di Genova.

La partita si annuncia interessantissima contando la «Bixio» ottimi elementi. Vi terremo informati.

* * *

L'incontro «Serenitas F. B. C.» «Tigullio» è rimandato ad epoca da fissarsi.

Programma

che la Banda cittadina diretta dal M.o Amedeo Treschieri eseguirà Domenica 18 alle ore 15,30 in Piazza V. Emanuele.

1° - N. N. - *Marcia Militare*
2° - Rossini - *Gazza Ladra* - Sinfonia
3° - Ponchielli - *Il figliol prodigo* - Finale atto I°
4° - Verdi - *Aida* - Fantasia
5° - Gasperoni - *Sognando* - Valzer

La famiglia *Castelli* e congiunti sentitamente ringraziano tutti coloro i quali vollero partecipare al loro lutto per la morte della loro amata

Adele Castelli

Rapallo 13 Aprile 1920

Il cognato Luigi Moltedo partecipa agli amici e conoscenti la morte avvenuta nei primi giorni del corrente mese a Valparaiso (Chile) dell'amato suo congiunto e concittadino

G. B. Macchiavello

di anni 72

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
RAPALLO
Corso Regina Elena :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 alle 15
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla».
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66-09.

D.r M. Numberg
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA
RAPALLO

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 13 alle 18
S. Margherita Ligure

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
Consultazioni in GENOVA

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,60 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale: Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie dei sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ..... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Geometra **LUIGI F. DEVOTO**
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
di
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Profumi Bertelli sempre!

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)
Il più sicuro rimedio contro DOLORI di RENI, PETTO LOMBARI

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

BANCO DI SCONTO
DEL CIRCONDARIO DI CHIAVARI
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.332.320.97
Sede principale CHIAVARI
AGENZIE: BORZONASCA — CICAGNA — CAMOGLI — LAVAGNA RAPALLO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura, 2
che presso le sue agenzie:
1. Riceve somme in deposito
2. Riceve come versamenti in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito ...
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili su tutte le piazze.
4. Paga Cedole di titoli italiani ed Esteri.
5. Eseguisce operazioni ...
6. Compra e vende Titoli ...
7. Rilascia GRATIS ...
8. Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato
9. Eseguisce incassi e vendite di titoli ...
10. Riceve in deposito ...
11. Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14. Eseguisce pagamenti fido rafica.
15. Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di Cassette di sicurezza ...
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualunque polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomachi più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

RAPALLO
Domenica 25 Aprile 1920 alle ore 15 ai Pubblici Giardini
1.° GRANDE CORSO FLOREALE
Indetto dalla "PRO RAPALLO,,
Premi alle vetture meglio adornate - Treno speciale in partenza da Genova P. P. ore 13 - Ritorno ore 18,30

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.

Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

— VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**

Piazza delle Carrozze

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del CONCORSO **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Gabuti, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani. — Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati

1.o Premio L. **20.000**

2.o » » **10.000**

3.o » » **5.000**

più 15 premi di consolazione da L. **1000** cadauno. — La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano, Via Armorari.

Importante: Acquistando una scatola di crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIÙ SCHEDE

N.B. La proroga fu imposta da causa di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferrovieri, lavoranti prodotti Chimici) che impedirono la spedizione ai clienti della merce e schede relative.

Per partecipare al concorso le schede dovranno pervenire alla Società LIFT per il giorno 31 Marzo 1920

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

"AQUILAS"

Caffettiera exprès **Brevettata**

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (?) Doppi da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Impianti e forniture elettriche

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

A. De Bernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

anificio Rocco Macchiavello — **RAPALLO Via V. Emanuele**

Primaria Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 19.230.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto .. con iscasso o con violenza ..

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-03

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU

MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Meccanico ... Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello n. 9

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova

Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI

Salita Pollaiuolli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA

Specialità in GOLF seta e lana

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 582

RAPALLO, 24 Aprile 1920

Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
anno . . . L. 5,00
» sosten. » 10,00
Per l'estero » 12,00
Sostenitore » 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato: cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato -
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Educazione a... rovescio

Le madri per ridere — intorno a cui argomento (sembra un paradosso ma è proprio così) sono convinte — tanto hanno poca coscienza dei loro doveri e però niuna nozione di psicologia infantile — d'aver trovato nella bugia un buon alleato per educare bene la loro prole.

Se ne servono a tutto pasto, e ogni uomo di buon senso, facilmente può immaginare con quale felice risultato. Esse predicano bensì che i ragazzi debbano essere sinceri e dire la verità anche se frutta loro danno, ma in realtà poi li ammaestrano a mentire, perchè esse stesse danno loro esempi continui di conoscere tutta l'arte raffinata del mendacio.

E badate, non si tratta, il più delle volte, di quelle «menzogne convenzionali» illustare da May Nordau e alle quali alcune volte — tutti ricorriamo, per esempio quando si parla ad uno molto malato o grandemente sopraffatto dal dolore, — ma di quelle volgari, che non soltanto non sono necessarie — come lo sono le altre suggerite da un sentimento pietoso, ma assai nocive in quanto il fanciullo, o per suo naturale intuito, o per spiegazioni ottenute da chi ne sa più di lui, scoperta la falsità facilmente prende l'abito della menzogna.

(Su questo proposito mi piace ricordare un ottimo volumetto di Carlo Malvezzi pubblicato a Milano nel 1914, col quale appunto si dimostra come molti genitori coltivino con i loro falsi sistemi educativi la menzogna, senza pur pensare che questa non avrebbe davvero bisogno di alcun eccitamento, di veruna scuola, essendo un vizio istintivo nella grande maggioranza dei bimbi).

Ecco là in un elegante salotto una di queste spensierate mammine in attesa di visite. Poco lungi da lei i suoi due graziosi bambini sfarzosamente vestiti, che stanno sfogliando un albo di nudi che per quanto si chiamino «artistici» non dovrebbero essere veduti da fanciulli, al loro fianco siede una bionda istitutrice inglese, tenuta sia perchè la buona mammina non ha tempo, per la sua affaticata oziosa vita mondano (che neppue le consentì l'allattamento) di educare la propria prole, sia perchè i bimbi debbono saper cinguettare in inglese, in francese, poco o nulla importando se spropositeranno nel nostro dolce idioma.

La signora intavola conversazione che pur chiama sua buona amica. Aveva appena finito il suo discorsetto, materiato di quella maldicenza, che magistralmente Sheridan nella sua satirica commedia «The school for scandal» personificò nella maligna Lady Sneerwell (e, si capisce, al suo discorso prestarono attenzione i ragazzi) quando entrò proprio la signora oggetto dei suoi strali. Essa allora si alzò tutta freddolosa. e mosse incontro all'amica, che abbracciò affettuosamente come fosse una sorella diletta. La fa sedere al suo fianco e invita l'istitutrice a condurre via i ragazzi, ma, prima dice alla sua intelligente bambina di dare un bacio alla nuova venuta; cosa che la bimba, alquanto sorpresa, fa di mala voglia, e subito dopo uscita rivolge alla sua istitutrice la seguente domanda: «O perchè la mamma si mostra tanto affettuosa verso di chi pochi momenti or sono chiamò una pettegola, una vanitosa, e mi ha costretta persino ad abbraciarla?» Come ben si comprende la povera istitutrice si trovò non poco imbrogliata nel rispondere, ma siccome presa alle strette, una risposta doveva pur dare, così con un'altra menzogna disse «Sai, carina, non ci badare, la mamma ha scherzato quando a detto qualche parola poco gentile verso la sua amica». La bimba, che era molto svegliata finse di accontentarsi della risposta, ma non potè trattenersi dal sorridere maliziosamente. Serbò per qualche istante il silenzio, ma poi fissando i suoi begli occhi intelligenti in quelli dell'istitutrice mosse un'altra domanda: «La mamma ha detto anche che quella signora ne fa vedere di tutti i colori a suo marito. Mi dica un pò cosa vuol dire?»

Questa seconda domanda assai più dell'altra era imbarazzante, e la signorina pensò bene di cavarsela con una terza bugia: «La signora è una valente pittrice e così è chiaro come essa mostri a suo marito quadri dipinti con molti colori». La bimba sorrise come prima e tacque pensando poi, in cuor suo, che d'ogni cosa avrebbe chieste spiegazioni più chiare alla cameriera o ad una sua amica di qualche anno maggiore di lei.

***

In un altro campo educativo, esercita un'azione ugualmente deleteria la menzogna. Si può comprendere come ne facciano uso tante povere madri ignoranti per mettere un pò di disciplina nella numerosa turbolenta prole, ma non si può concepire che a questa menzogna ricorra la madre che possiede una certa coltura e che non dovrebbe ignorare come certe stupide minacce finiscano sempre per ottenere un risultato opposto a quello propostosi; tanto più in quanto il ragazzo facilmente ne scopre il volgare inganno.

Intendo parlare del sistema che in molte, troppe famiglie si adotta per indurre i bambini all'ubidienza, o a non ricadere in un fallo commesso. A codesti piccini si tien loro questo linguaggio: «Bada, veh! di non rubare più lo zucchero, altrimenti verranno i Reali Carabinieri a condurti in prigione» oppure: «Ricordati di studiare bene la lezione e di non fare più tanto fracasso, altrimenti questa notte verrà nella tua camera il lupo manaro, accompagnato da una strega, la quale dopo averti percosso ordinerà al lupo di mangiarti».

Per le prime volte il bimbo prestando fede a queste terrificanti minacce, ubbidisce bensì ma vinto da una paura che spesso per alcune ore, gli toglie il sonno e che non poche volte, come l'esperienza insegna, produsse sinistre conseguenze nel sistema nervoso del bimbo, con danno non lieve alle sue funzioni psichiche. Quando poi il ragazzo, per esperienza propria o per quanto gli spiegarono compagni più accorti di lui, si è convinto che le minacce sono tutte fandonie, pur fingendo di crederle serie, s'irride internamente di coloro che gliele fanno, e non occorre dire, come il prestigio di questi incauti educatori se ne vada allegramente per aria.

***

Oltre le cose allegre narrate, altre ve ne sono, ancora più divertenti, perchè dimostrano come si sia perfezionato il sistema educativo della menzogna.

I buoni genitori, gli altri della famiglia, e in specie, quasi sempre, le troppe pietose mamme, le istitutrici, le persone di servizio, che, naturalmente, seguono l'aureo esempio dei padroni, hanno fatto un passo avanti sul terreno sfrucciolo del mendacio.

Il fanciullo ha commesso una mancanza «Via, non piangere — lo conforta la nonna — diremo al babbo che il vaso di fiori fu gettato a terra dalla cameriera quando spolverava». Il fanciullo è caduto per aver spiccato un salto che più volte gli era stato detto di non fare? «Bene, bene — dice l'istitutrice — diremo alla mamma che sei caduto perchè t'à urtato il figlio del giardiniere». Il figliuolo è sorpreso mentra fuma una sigaretta e viene rimproverato. Ma il furbacchiotto, che conosce i suoi polli, scoppia in un sonoro pianto (i bimbi come le donne hanno sempre pronte le lacrime per intenerire chi li sgrida) e la mammina subito: «Su, tesoro calmati nulla dirò al babbo e se questi si accorge, che dal suo astuccio sparì una sigaretta, dirò che l'ho presa io!».

E codesto ottimo papà, (che qualche ingenuo avrà potuto figurarsi severo nemico della bugia, tanto nonna, istitutrice, moglie promettono al fanciullo di nascondergli la verità) una volta conosciuta quella relativa al vaso di fiori, alla caduta, alla sigaretta, sorride approva dicendo: «Povero piccino!».

Povero davvero! perchè quanti lo circondano tengono cattedra per lui di mendacio. O come non dovrebbe contrare l'abito della bugia e se gli stessi genitori gliela insegnano direttamente?

***

Nè per nostra somma gioia, codesti preziosi insegnamenti che fortificano la psiche infantile sono finiti. Eh! no, quei bravi genitori percorrono tutta l'armoniosa tastiera della bugia.

Vi sono genitori, che hanno la convinzione (peccato! dagli altri non condivisa per nulla) d'avere nel loro figliolino un Dante, un Verdi, un Carducci, un Tiziano in erba: insomma un ragazzo prodigio. Lo cantano sui tetti, ne intronano le orecchia persino dei sordi. Se taluno ne dubita e osa dirlo (oh! iudaca) non soltanto essi esaltano ciò che il ragazzo mai fece, ma questi istruirono a mentire sfacciatamente facendogli dire che scrisse, dipinse, suonò quanto è solamente nella loro stolta fantasia ambiziosa. Così bugia e vanità vie più gettano radici profonde nella psiche del davvero tre volte «povero» piccino.

***

Ed ecco la nota che incoraggia la paura, che fa del fanciullo un timido di ogni cosa timorosa e tanto che deve ovunque un pericolo, un nemico, uno più forte di lui che voglia sopraffarlo, soltanto cho lo guardi un pò brusco.

Questi ottimi genitori, con le loro sapienti e amorose mani, preparono un Don Abbondio pel dì in cui il loro figliuolo entrerà penosamente nella vita e in questa — è inevitabile — soccomberà, perchè troverà sempre un Don Rodrigo che lo intimidirà, e gli impedirà di compiere il dover suo. Uomo — arbusto — come disse Balzac — che si piega a ogni soffiar di vento, incapace del bene e pronto — sia pure a malavoglia — anche a far male per la paura che lo domina.

Sino da bimbo i genitori — governati da un cieco amore — sempre con l'aiuto della menzogna — avendo scorto in ogni cosa un pericolo, in ogni compagno di scuola un prepotente, educarono il loro ragazzo alla paura, inventando danni, disgrazie persino letali, affinchè si abituasse a temere di tutto e così a vivere quieto, appartato.

Non giuochi, che possano rinvigorire il fisico, (ginnastica, meno che mai) perchè può coglierglene male, e giù con le bugie a narrare i danni gravi, di cui altri ragazzi furono vittime perchè vollero fare a modo loro. Spunta così Don Abbondio, che nella paura, si pefezionerà mercè un naturale progressivo processo psicologico.

***

Concludiamo con l'augurio che una buona volta, tramonti il sole su questa perniciosa educazione a... rovescio, che chi può *si educhi per educare*, perchè se le mammine descritte possono far ridere occorre ricordare, che desse un dì faranno piangere la prole.

LINO FERRIANI

CURIOSITÀ STORICHE

L'uso dei Cognomi a Rapallo

Parte VII.

E seguito ancora nello stesso campo. Il posto, seminato a felci, ci dà il *felcetum*, che mutasi in *feletum*, e per il cambio della *l* in *r*, *feretum* quindi i Feretto, venuti a Campo da Fontanigorda, impiantando a metà del quattrocento un ospizio con lavorio di tessiture in sete e velluti, alle falde della via romana, conducente a S. Massimo.

Essi, alla fine del secolo XII trovansi già consoli nel Piviere di Bargagli, e forniscono i rami dell'albero dei Feretto, ascritti al patriziato genovese.

Nello stesso modo che una località, distinta per la piantagione delle felci, ci diede i Ferretto, un bosco, in latino *lucus*, piantato a felci, ci dà i *Fel-lugo*, o Felugo, provenienti in mezzo a noi da Ruta, a metà del secolo scorso.

L'alloro, o lauro, in genovese *ofeugiö*, nobile e superbo trofeo di vittoria, incorona i nostri Agrifoglio, giunti tra noi da Canevale, e diramatisi da Rapallo in Genova, ed originò i Loro, di Castiglione e di Portovenere, i Laurello, o Lauvrello, o Lavarello, di Camogli e di Recco.

Questa metamorfosi glottologica si verifica pure nel villaggio di Velva, che nei documenti medioevali è *Veleura*, e nel fiume Malvaro, che nelle carte vecchie è *Malaurus*.

Dopo l'alloro il mirto, in dialetto *murta*, e per conseguenza i numerosi Murtedo e Multedo, tra cui son compresi i nostri di Campo, i de Murta, famiglia dogale, e i Mortola di Camogli.

La piantagione della prugna o *brigna*, originerà un *prugneto* o *brigneto*, onde i Brigneto di Camogli, forse i Brignone, e il villaggio di Brignole, a cui vennero a Monti i Brignole, e a metà del secolo XV andarono in Genova a tesser velluti, acquistando nobiltà, corone ducali, porpore cardinalizie ed altri onori.

I Brignardello di Chiavari son nelle carte medievali appellati *Brignartello*, che per me è un diminutivo di *Brignetum*.

La palma, il grano o frumento, il miglio, la meliga, la segala, il panico, le borraggini, le rose, le viole, l'edera, i rami e le frasche degli alberi, i fiori, le fave, i fagiuoli, le rape, i navoni, i corbezzoli (armoin), i ceci, le zucche alimentano i Parma (di Lavagna) e i relativi Palmieri (a Santa Margherita), i Granello di Leivi e della Valle di Sturla, i Belgrano, i Granara, i Frumento, i Piccamiglio, (famiglia consolare genovese) i Merega, i Segale, i Panigale, i Borassi e i Boraggini, i Rosa, i Viola, gli Ellera, i Ramella, i Frascara, i Fiori, i Fava, i Rapa e Rava, Ravera, Ravaschio e Ravano, i Navone, gli Armoino, o Ramorino e Ramoino, e forse anche gli Armirotti, i Ceci, i Zucca, Zucchelli, Zucchetti, Zuccone.

A Nozarego vivono, sin dal secolo XIII, i Lupinaro, cambiati in Lumigaro, facendo pensare ad un vivaio di lupini.

Il posto piantato a canne, in lingua italiana è canneto, e in dialetto è *canou*, onde riscontriamo i Cagnoli, di Varese, e i Canevello, di Zoagli.

La località di *canicia*, già nota in un atto del secolo XI, è la culla dei Canessa, famiglia rapallese fra tutte più diffuse.

Nè dimentichiamo le fragole, in dialetto *merelli*, onde i Merello di Zoagli, ascritti alla nobiltà genovese.

E, perchè i lettori non rimangano digiuni, oltre questo polpettone, presento i Lasagna, coi Sale, coi Pevere e coi Canella, e saranno paghi se il tutto sarà servito dai Saporiti, di Monterosso.

***

Ed eccoci alle parti del corpo umano, chiamate pure a sussidio per la formazione dei cognomi.

Cominciamo dal capo, e come Minerva esce fuori armata dal cervello di Giove, i primi a far la loro apparizione trionfale sono i Testa con il codazzo dei Testino, dei Malatesta della Fontanabuona, fratelli di sangue coi Capodoro, che per la caduta della *d*, un glottologo li potrebbe assimiliare ai *Capouro*, o Capurro, di Recco.

Il viso ci dà i Belviso, di Camogli, di dove trapiantarono le tende a Rapallo.

L'ultima dei Belviso fu la consorte del compianto notaio Agostino Norero.

L'occhio bello o brutto fa scaturire i Bellocchio, o Bellolio, e Malocchio, scambiati in Maggiocco.

La spalla offre gli Spallarossa, la gamba i Gamba, i Gambino, i Gambetta, i Gambone, i Gambarotta, i Gambacurta, i Bellagamba di Leivi, i Malagamba, di Arenzano, il naso, le narici, le orecchie, la bocca e i denti i Nasi, i Nasone, i Nasalli, i Narice, gli Oreglia e gli Orecchia, i Bocca e Boccardo, i Boccanegra, i Denti, Dentoni e Dentuti.

Il ginocchio fa nascere i Ginocchio od i Zenoglio, la mano i Maneglia e i Mancini e Mangini, e Manicelli, il calcagno i Calcagno e i Calcagnino.

La barba fa nascere, nel 1236, i Baxabarba a Bogliasco, i Barbavara, nel 1340, a Figarolo, i Barbarolia e i Barbarossa.

Ed anche gli indumenti entrano nella formazione dei cognomi, quindi gli Scarpa, i Camicia, e i Calza, quelli, che andarono senza calze, furono a Chiavari i Descalzi.

Quest'ultimo cognome può essere anche un soprannome, perchè appunto altro ramo vastissimo di famiglie è quello, derivante dai nomignoli, dei quali ancor oggi non si è spento l'uso.

Chi ha mai pensato all'origine dei nostri Macchiavello?

Riscontro il primo coll'epiteto di *Malaclarellus de Pendola*, cioè abitante nella frazioncella di Pendola in quel di Zerega.

Il *clavellus* è un chiodo, che unito all'aggettivo dispregiativo *o malus* doveva certo peggiorare la sorte di chi lo portava.

Brutto chiodo, forse per la fattura dell'insieme materiale o morale?

Quando i Mali clavelli, diventati Machiavelli, e dovettero di assumere uno stemma, non poterono fare scelta migliore. Sopra un monticello si rizza una croce, che reca quattro chiodi all'unione dei due assi meridiani.

Sono i brutti chiodi di Cristo nel simbolo della Redenzione. Su due monticelli più bassi sta una palma ed un olivo.

Il quadro non potrebbe essere più completo e fa perdonare l'etimologia primitiva.

Lo schiappa casse, il passa l'acqua, il bevi fico, il bevi l'acqua, lo schiatta, il taglia carne, il tira l'oca, il pela gallo, il lecca vela, il mala spina, il profumo, il fa piano, ecc. sono altrettanti nomignoli di capostipiti, che diedero origine ai Schiappacasse, Passalacqua, Bafico, Bevilacqua e Beacqua, Schiattino, Tagliacarne, Tiraloca, Peragallo, Leccavela, Malaspina, Prefumo, Fopiano, avvertendo però che si riscontrano pure località, che a prima vista sembrano nomignoli di persone.

Mi fu chiesto l'origine dei Gimelli, Guarello, Queirazza e Boggoleri.

Gimelli è cognome patronimico.

Il piccolo figlio di *Giumin* (Gerolamo) è un *Giumello*.

Guarello è in latino basso il *coarellus*, o giavellotto, come Queirazza è corruzione di *Coiracia*, ossia corazza.

Boccalarium, usato nelle cronache di Modena, è lo scudo, come pure *Bloquerius*, parimente scudo, parola rimasta nel francese *bouclier*.

Ed ecco perchè in quel di Varese abbiamo i Boccoli e i Boccoleri.

Del resto non deve recarci meraviglia se lo scudo, chiamato pure *osbergo* dà origine alla famiglia Osbergo ed Osbergeri, come la balestra ai Balestra ed ai Balestrieri.

E per ora punto e basta.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

A GENOVA

"*IL MARE*" si vende ..... presso l'edicola ..... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

Le stazioni climatiche e marittime e le Ferrovie [1]

Possiamo registrare con piacere, pur non pensando ad attribuire menomamente il merito alle nostre rimostranse che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato sia perchè persuasa di per se stessa degli errori commessi, sia perchè sollecitata, dietro nostra preghiera dall'Ente nazionale per le industrie turistiche, è ritornata già sopra parecchie delle soppressioni di un pò tumultuariamente attuate al principio dello scorso mese senza che il pubblico ne potesse essere posto al corrente cogli orari in vendita. Di ciò non possiamo che darle lode ma resta sempre immutato l'errore ed il danno della soppressione di una quantità notevole di treni così detti domenicali, perchè vanno dalla sera del sabato al mattino del lunedì.

Il male, sempre grave, dovrebbe essere sopportato in pace, se, come fu annunciato, fosse stato determinato dalla necessità di risparmiare combustibile. Sarebbe stato un caso di forza maggiore, e per di più si sarebbe trattato di provvedimento transitorio, perchè giova sperare che non sempre ci troveremo in fatto di combustibile nelle dannose condizioni in cui ci siamo trovati ultimamente.

Ma pur troppo si è diffusa insistentemente una voce, che ha già fatto sollevare vivaci proteste a Torino per opera della società «Pro Piemonte» secondo la quale non si tratterebbe di risparmiare combustibile, ma bensì di una concessione imposta dai ferrovieri e dal Governo accettata, pur tacendolo per la vergogna.

E così in realtà stanno le cose bene avrebbe ragione il Governo di vergognarsi della sua debolezza perchè i danni che il provvedimento arreca al paese sono assai maggiori di quelli che appariscono ad una osservazione superficiale danni per la igiene intellettuale e fisica dei lavoratori di ogni specie, sopratutto per quelli abitanti nelle città e tanto se si tratta di lavoratori della mente, quanto di quelli delle braccia; danni rilevantissimi per la economia nazionale in relazione al vuoto che la larga riduzione del numero dei treni delle domeniche e nelle notti che le precedono e susseguono determinerà sopratutto durante l'estate nelle stazioni di cura o di soggiorno climatiche o marine.

Chi lavora sia colla mente che colle braccia (ed il numero delle persone che lavorano è enormemente aumentato estendendosi anche al sesso cosidetto debole) sente il bisogno di un periodico ricambio più attivo di quello che può verificarsi nelle atmosfere viziate delle città e dei centri industriali. Chiunque può se il tempo lo consente, prova il bisogno di respirare al mare, al monte od almeno in campagna aria largamente ossigenata, a moltiplicare i globuli rossi del suo sangue, di riposare i nervi affaticati più che non si avverta dai rumori della vita cittadina o della officina.

Questo rinnovamento fisico, questo riposo intellettuale non approdiano soltanto all'individuo, ma nella somma degli individui a tutta la nazione; ne si dica che per ottenere questi benefici non occorre prendere il treno ma basti allontanarsi di poco dalle città, perchè fra l'altro ai poveri pedoni, che sono ancora se Dio vuole, la maggioranza, le strada che diramano fuor dei maggiori centri abitati sono ormai precluse dalla polvere e dal fango sollevati dalle vetture automobili.

Ne questo è tutto. Durante tutta la buona stagione a centinaia di migliaia le famiglie degli uomini che lavorano tutto l'anno approfittano delle vacanze scolastiche per recarsi nei luoghi di cura, al mare, al monte ai laghi dove nei giorni festivi sono raggiunte dai babbi, che partono la sera del sabato dalla abituale residenza per ritrovarvi la sera della domenica o la mattina del lunedì. E' moda si dirà, e sia pure; ma moda fra le tante inutili o dannose benefica se e generale presso i

popoli che maggiormente lavorano, e, come molti ritengono, ha contibuito all'allungamento della media vita umana se si cerca di farla godere anche ai bambini poveri colle colonie marine o di montagna; e più che moda bisogno se ovunque si moltiplicano le società turistiche di vario genere e più sarebbe bene si sviluppassero in Italia anche tra gli operai che tutto avrebbero da guadagnare sottraendosi all'ambiente dell'osteria malefico moralmente, materialmente ed economicamente parlando.

Ora ha pensato chi ha avuto l'infelice idea della riduzione dei treni domenicali al danno che ne risentiranno tutte le stazioni di montagna, quelle lacquali e marine? Quante famiglie si asterranno dal lasciare la città data l'impossibilità di ritrovarsi tutti insieme almeno una volta per settimana? Venezia, la spiaggia adriatica, già così provata direttamente dalla guerra, le due riviere liguri e più giù nella mediterranea fino a Castiglioncello ed alla Maremma quante famiglie in meno ospiteranno; quante di queste diserteranno gli abituali luoghi di ritrovo nelle alte vallate delle Alpi nei fianchi dell'appennino, perchè alla Domenica i loro babbi, i fratelli e magari le sorelle maggiori, occupati tutta la settimana non potranno raggiungerli grazie alla miope debolezza della Direzione Generale delle Ferrovie e del Ministero dei Trasporti? E può esser lecito per l'egoismo di una classe, che ormai si può affermare sotto più aspetti privilegiata, arrecare tanti e così vari danni all'intera nazione?

Vogliamo ancora sperare che ciò non sia; che realmente la causa della poca felice invenzione stia nella deficienza di combustibili e che in attesa della elettrificazione delle ferrovie, di cui molto si chiacchiera ma nulla si fa, uno sforzo della produzione delle nostre povere ligniti tanto ingiustamente disprezzate prima della guerra e tanto preziose ora, valga a permettere di sopprimere le riduzioni domenicali dei treni, se non a ristabilire i treni festivi di compianta memoria!

Dianthus

(¹) *Riproduciamo questo assennato articolo tolto dalla «Rivista degli Alberghi» che riguarda anche noi, poichè dalla soppressione dei treni domenicali, la nostra Rapallo ne risente grave danno.*

Una nuova Rivista della Società dei Giovani Autori

La Società dei Giovani Autori, il noto Sodalizio letterario, che mira all'unione di tutti gli autori e concede loro l'appoggio della propria organizzazione ed autorità, pubblicherà prossimamente una grande Rivista, che s'intitolerà "ITALIA NOVA", ove i soci potranno liberamente collaborare, ed ove ogni lettore troverà argomenti che lo interessano.

Dati però gli elevati prezzi delle materie prime, e le enormi spese tipografiche che si debbono sostenere, il Consiglio Direttivo ha deciso di aprire una sottoscrizione mediante azioni di lire 60 (sessanta) ciascuna onde costituire il fondo necessario per la pubblicazione della Rivista.

La sottoscrizione oltre ad essere un'opera veramente meritoria, perchè diretta a lanciare un Periodico di grande utilità intellettuale, costituisce, in pari tempo, un buon impiego di capitale.

L'organizzazione della Società Giovani Autori, che conta oltre 5000 associati ed ha costituito sezioni nelle principali città italiane e nelle capitali estere, darà alla Rivista una grande diffusione e permetterà quindi di corrispondere ai sottoscrittori un elevato dividendo.

Ai sottoscrittori che ne faranno richiesta la Società concede pure spazi gratuiti per le pubblicità, ed a coloro che acquistano cinque o più azioni sarà concesso continuamente pubblicità gratis ed avranno il loro nome stampato sulla testata della Rivista.

Oltre queste vantaggiose concessioni, a tutti i sottoscrittori sarà inviata la Rivista.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sezione Ligure della Società dei Giovani Autori in Via Assarotti N. 4 int. 15 Genova.

(1) Sciogli la treccia Maria Maddalena

Si direbbe davvero che quando la morale cerca di entrare dalla porta, l'arte fugge dalla finestra. Nessun fascino di bellezza, nessuna armonia di grazia, nessun poetico incanto, nessun ideale alato non riuscirà dunque mai a mettere d'accordo queste due ostinate nemiche tutte assorte: l'una nella sua dignità austera; l'altra nell'infinito delle sue fantasie sbrigliate, delle sue creazioni meravigliose, per ottenere le quali fonde in un suo crogiolo magico tutto ciò che il genio rapisce all'universo: le radiosità del sole, le iridescenze della luce, le sfumature del cielo, la lucentezza cangiante del mare, il fulgore delle stelle, le tinte vivaci dei fiori, degli uccelli, delle farfalle, tutto ciò che d'ogni cosa umile o superba offre spunti di leggiadria, armonia e magnificenza d'insieme.

* * *

Queste deve pure avere pensato Guido da Verona nello scrivere la fila ininterotta dei suoi romanzi, ossia nel presentare al pubblico i fiori del suo giardino raccolti nel limo della vita e disposti in mazzi seducenti.

Infatti, piacere e sedurre con sottile malizia dev'essere lo scopo principale di Guido da Verona, così che si gloria d'infischiarsi allegramente della psicologia e di simili sciocchi ammennicoli non più consoni con la nostra vertiginosa e trionfante modernità.

D'altra parte, Guido da Verona non si occupa [illegible] preoccupa se non del piccolo Dio bendato, la cui cieca legge spadroneggia eterna nel mondo, benchè asserisca d'essere stufo sino alla nausea delle due immutabili volgarissime parole: "Io t'amo", mentre trova delizioso essere con una donna momentaneamente prescelta insieme nell'amore.

Questo è il senso recondito, stuzzicante, suggestivo, di "Sciogli la treccia Maria Maddalena", il rimanente è contorno composto dall'autore nel suo irrequieto vagabondare.

Così i miracoli della madonna di Lourdes descritti con grande efficacia; i lembi caratteristici della Spagna dove tuttavia perdura la passione del barbaro divertimento delle "Corride".

Forse il libro è alquanto zeppo di descrizione e d'osservazioni, ma questa densità pesante si può perdonare se si riflette che non inceppa affatto l'azione, la quale non esiste.

E neppure ce n'era bisogno, Maria Maddalena è una figura troppo nota d'ogni tempo e d'ogni luogo, che Guido da Verona volle con sè nell'amore e che sempre sarà molto perdonata perchè avrà molto amato, non importa si chiami Madlen Green e sia inglese e stranamente viziosa come l'eroina del libro e i suoi peccati suggeriscano all'autore un'acuta analisi di sensazioni voluttuose.

Però a traverso l'erotismo del libro, a quel suo mosaico malioso del sacro e del pagano, del reale e dell'irreale, della parola e della leggenda, di pie credenze e di atee negazioni, sbucano delle verità crudeli, delle satire amare, delle beffe sottili che talora impressionano e fanno pensare.

Io non starò a descrivere dell'arguto e sensuale scrittore, del minuto ricercatore di tante squisitezze d'amanti, quanti e quali sono i cani di razza suoi prediletti e tanto meno il colore delle sue cravatte, perchè se questa sorta di pettegolezzi può giovare alla "reclame" nuoce o per lo meno è estranea all'arte. Sarebbe lo stesso che pretendere di calcolare il numero delle peccatrici e delle donne istirico morbose di cui Guido da Verona è lo scrittore sopra ogni altro affascinante e suggestivo.

Aggiungerò piuttosto per coloro che irresistibile sentono lo stimolo dei confronti che Guido da Verona non somiglia nè a Casanova, Zola od altri comunque.

Solo sui suoi volumi, come per talune produzioni da teatro potrebbe sovrapporsi la scritta: non adatte per signorine.

Valeria Vampa.

(1) Bemporad & Figlio - Editori - Firenze.

Tra libri e riviste

I Poemetti notturni di Ettore Cozzani (¹)

Cozzani, già lo conoscevamo per poeta perfetto nello stile e nella limpida concezione delle sue liriche nobilissime, per cui questa edizione de' suoi «*Poemetti notturni*» è stata da noi accolta con quel senso magico di intima soddisfazione che ci dà al ricevere un libro che sappiamo ci sarà deliziosa compagno nelle ore raccolte della sua lettura, e che saprà trasportarci oltre i limiti della Vita quotidiana, nelle oasi meravigliose della più raffinata dolcezza e della più gaia poesia.

Ed abbiamo atteso, con ansia, che l'animo nostro si spegnesse completamente delle odiose scorie di quella prosaica quotidianità che impedisce il volo libero verso l'azzurro ideale del cielo mistico della Mare.

Abbiamo atteso con ansia che i rumori del mondo che ci attornia e ci opprime con la sua rapida cadenza di moto incessante ed opprimente, che ogni segno di vita volgare cessasse, per tuffarci soli e liberi in quell'alone dolcissimo di atmosfera superiore che la nostra anima respira, solo nella calma poesia della notte, per leggere o meglio religiosamente inoltrarci in quel sacrario di intimità che l'opera ci prometteva.

E man mano ci si inoltrava, il senso della religiosità e della riverenza, quel senso lieto e pesante ad un tempo che ci dice dominati da una potente e divina forza superiore, cresceva, cresceva, sino a disperderci nella nostra viva personalità e ad immedesimarci in quel caldo, potente soffio di vita che l'autore ha saputo meravigliosamente e divinamente imprimere e diffondere, in questa sua opera breve sì, ma compiuta e bella, genialmente bella, di quella bellezza arcana che avvince e lega, che dà gioia e timore insieme e che non morrà mai, nè per mutar di eventi, nè per crisi di popoli o di anime, poichè è altissima poesia e come tale domina sopra ogni cosa, supremamente!!

Il Cozzani, a parer nostro, può ben giustamente ed orgogliosamente cantare l'orazione:

« Exegi monumentum aere perennius
regalique situ Pyramidum altius! »

Gianni Gervasani

(1) «*I Gioielli de* «*l'Eroica*» Milano 1920

"Corriere del Teatro e del Cinematografo"

Ai nostri lettori il sommario attraente dell'ultimo numero di questa geniale ed elegantissima rivista:

SOMMARIO: Corriere del Teatro: *I primi anni di Giacinto Gallina*, Raffaello Barbiera. — *Maria Melato*, Carlo Zangarini. — *La serata d'onore di Tabalo Regni*, Gino Valori. — *La campagna contro il mediatorato teatrale*, Franco Fano. — *A. P. I (Arte per l'Infanzia)*, Pistola. — *Il teatro ne' libri*, Tignola — *Drammatica*, Mario Ferrigni — *Il grandioso monumento a Giuseppe Verdi* — *Musica*, G. M. Ciampelli. — *Operetta*, Umberto Romanelli. — **Corriere del Cinematografo:** *Causeries in asili*, Nino Maria Lodi — *Luciano Doria*, Giuseppe Lega. — *Il cinematografo come strumento di propaganda cellulare*, Gustavo Arcari. — *Lavori e Programmi*.

Un numero L. 2 Abbonamento annuo L. 20. Dirigere Amministrazione: Via Cappellari, 7 - Milano.

CRONACA DI RAPALLO

24 Aprile 1920

Ancora gli argini

Nel numero scorso promettemmo di interessarci dei lavori per l'arginatura ed in particolare dell'ultima adunanza in Municipio, che noi, riteniamo non sia stata, come appare dalla lettera del dottor Canessa, più sotto pubblicata, lustra elettorale; poichè, sarebbe sfacciato quell'amministratore il quale si servisse della minaccia di una tragedia per sfogare le proprie ambizioni o quelle del suo partito.

Noi vogliamo credere che il Sindaco nell'esporre ai presenti il corso delle pratiche sia stato sincero, e perciò, lealmente, ne abbiamo preso atto dichiarandoci soddisfatti.

Certo, che una grave responsabilità ha egli assunto di fronte ai cittadini, e perciò non dovrebbe il suo organo cantare in anticipo gli osanna, che se mai vi sarebbe da osservare che in 10 anni si è fatto troppo poco: da 10 anni infatti, non facemmo che parole; ed ora è tempo di operare e per questo attendiamo i fatti promessici. Pazienteremo sì, ma la nostra pazienza deve avere un limite. Si comincino quindi i lavori in modo che si possa andare incontro all'autunno con tranquillità ed al Segretariato della Montagna che con tanta sollecitudine ha accolto l'invito di occuparsi della sistemazione del Bogo, si faccia presente l'urgenza e si cerchi che in un modo o nell'altro i lavori di riparazione si attuino.

Poscia canteremo gli osanna, e se noi dovremo rimangiarsi tutte le critiche, a cui velatamente accenna l'organo Sindacale, lo faremo con tutto il piacere, e neppure ci risparmieremo di gridare anche noi, viva Rapallo!

Noi ci proponiamo di assecondare l'amministrazione nei suoi sforzi diretti a far presto e bene, ma non vorremmo che l'acquiescenza nostra e dei cittadini servisse a pascere la città di illusioni.

Quindi al lavoro e con lena, senza quierimonie e senza osanna, alle una e alle altre vi sarà tempo poi, oggi non perdiamoci in vane ciancie: lavoriamo.

* * *

Il Consigliere Dott. Lazzaro Canessa scrive queste sue osservazioni che non ci paiono inutili.

Genova, 21 Aprile 1920.

Preg.mo Sig. Pilade Passalacqua, Direttore del giornale « Il Mare » in Rapallo

Ho letto nel suo pregiato giornale la relazione sull'adunanza che ha avuto luogo in Municipio per trattare la pratica del Boate e mi dispiace assai non esservi intervenuto non avendone ricevuto invito alcuno. Chiedo quindi ospitalità in coteste colonne per esporre alcune mie idee, ed il mio vivo interessamento per la mia città nativa.

La prima impressione sull'adunanza tenuta parvemi piuttosto quella di una costituzione di piattaforma elettorale per gli ingenui, che non quella di un' improvviso e prorompente amore per la cosa pubblica. Poichè la questione del Boate non è certo cosa nuova.

Fin da quattro anni fa il nostro Ingegnere Municipale Cav. Macchiavello, in accordo coll'Ufficio del Genio Civile e dell'Amministrazione Ferroviaria, aveva eseguito un dettagliato progetto di lavori e miglioramenti nella parte piana del Boate che aveva ricevuto l'approvazione dell'autorità competente e che risolveva in modo felice il problema. Voler ora ricominciare da capo ad introdurre peregrine modificazioni vuol dire ritardare ancora una volta ogni pronta sistemazione e prospettare soluzioni difficili ed inattuabili.

Al punto in cui si trovava la pratica nel 1916 non mancava altro che seguire i consigli della Legge e delle Autorità superiori colla sostituzione in Consorzio dei proprietari interessati, cosa varie volte sollecitata dall'Ufficio del Genio Civile e peranco neppure iniziata.

Io penso quindi che in questo veramente stia la colpa del Sindaco e della Giunta, colpa di trascuranza e di rilassatezza nell'andamento della pratica.

A questo voglio aggiungere un' opinione che già varie volte manifestai sia nelle Sedute Consigliari sia nella stampa, esser necessaria la costruzione di bacini montani capaci di raccogliere e regolare le acque piovane che, data la topografia della regione ed i displuvii rapidi e terrenziali dei monti finitimi funzionerebbero da vere valvole di sicurezza per lo scarico delle acque nel mare.

Oltrechè questi lavori potrebbero essere di utile rendimento per impianti idraulici, irrigatori per l'Agricoltura e motori di energia elettrica. I lavori non importerebbero poi alcun ritardo o modifica a quelli che dovrebbero eseguirsi al piano per le arginature e le sistemazioni del Boate. In un futuro avvenire poi, con più floride finanze sia dello Stato sia dai Comuni, essendosi in tal modo ottenuta una minore passata di acqua nel Boate sarebbe possibile effetturane la copertura ed ottenerne così una bella e spaziosissima strada.

Un'ultima osservazione che non posso a meno di fare si è quella di consigliare a non toccare il vecchio ponte della strada provinciale che ha dato prova di resistenza alle piene e l'unico che collegbi le due parti del paese in questa località: eventualmente se ne potrebbe sostituire un'altro più verso il mare in sussidio del primo.

Col massimo ossequio

Dottor Lazzaro Canessa
Consigliere comunale

Dal Presidente della Società Esercenti

riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del Giornale
IL MARE - *Rapallo*

Le invio poche righe in risposta alla lettera resa pubblica dalla Camera del Lavoro locale in merito ad un invito dell'Associazione che ho l'onore di rappresentare.

Non è affatto vero che l'Associazione abbia rifiutato d'intervenire al comizio indetto dalla Camera del Lavoro, non essendo mai stata invitata:

Il manifesto invitava la cittadinanza, e non le Associazioni, e secondo la nostra organizzazione occorre l'invito ufficiale; del resto nessuna delle Associazioni locali vi prese parte.

È poi semplicemente falsa e assurda l'insinuazione di aver qualcuno di noi armeggiata la popolazione perchè non intervenisse al comizio

Per quanto si riferisce al mio operato come Consigliere la storia dei cinque anni trascorsi è legittimata e documentata nei verbali del Comune, oltre che in quelli della Società; e ne stralcio alcuni elementi noti del resto a chi sa essere sincero, amico, od avversario.

1. Lettera aperta data alle stampe, inviata al Ministro dei Lavori Pubblici per l'inizio dei lavori del Boate nel settembre del 1916. - 2. Ricorso al Sottoprefetto nel mese di ottobre 1917 per protestare contro il lavoro di prolungamento della strada di Laggiaro quando occorrevano opere più importanti come l'arginamento del Boate, ecc. - 3. Voto contrario dato in Consiglio dall'opposizione e ricorso al Prefetto, contro l'approvazione del bilancio del 1918 che venica approvato con un solo voto di maggioranza, appunto perchè nel bilancio non si provvedera a quanto era necessario per l'immediato appalto dei lavori del Boate. -4. Altro ricorso inviato al Prefetto in data 20 agosto 1918 sempre per il Boate; questi ricorsi portavano quasi tutti la firma dei Consiglieri dell'opposizione.

La nostra opera mai si è informata a malanimi e rancori personali, ma ebbe per unico intento il sollecitare le opere necessarie ed improrogabili che assicurano la vita e gli averi della popolazione: chi dice il contrario è in perfetta malafede.

Se ora elementi giovani intendono portare il loro contributo di forza e di iniziativa, e credono di poter appianare gli ostacoli della inceppante burocrazia, sieno i benvenuti. Noi che abbiamo provato le tristi giornate del 1915, che fummo dei più gravemente danneggiati e che vivemmo in pena per giorni e giorni in mezzo a tanto strazio e a tanta miseria, che modestamente contribuimmo ad alleviare qualche dolore, saremmo lieti anche se politicamente avversari, di battere lealmente e cordialmente uniti la stessa strada per il comune intento.

Con ringraziamenti.

M. Devoto

All' Hotel Europe

Domenica scorsa ebbe luogo un banchetto in onore di due deputati del P. P. I. Il banchetto riuscì ottimamente e ne ebbe le meritate lodi il comproprietario Sig. Bonetto che personalmente diresse il servizio.

Il Grande Corso Floreale

Domani, la nostra città sarà in festa. Il grande Corso Floreale preparato dalla Pro Rapallo unitamente alla P. A. Croce Bianca promette di riuscire magnifico. Tutti gli albergatori, alcune famiglie, e moltissimi cittadini della riviera hanno promesso il loro intervento con equipaggi infiorati. S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha scritto promettendo di inviare una sua rappresentanza.

Da Chiavari e da Genova le adesioni giungono numerose.

Tutto è predisposto in modo che la festa primaverile riesca degna di Rapallo.

Vi saranno appositi treni speciali in partenza da Genova P. P. alle ore 13 e da Chiavari alle ore 14,20.

P. A. Croce Bianca

Rendiconto 23 Corso Floreale

Entrata	
Vendita biglietti ingresso L.	3588
» » tribune	855
» getto	3827.70
Oblazioni	
Sig. Guindani - Imperial	600
» Giuseppo Turati	50
» Mar. Ugo Spinola	50
» Bottinelli Antonio	50
» Clerk	25
	9045.70
Ricavo netto da ripartirsi	
Ospedale civile	1404.40
Ospizio vecchi invalidi	1404.35
P. A. Croce Bianca	1404.35
	4213.10
Uscita	
Acquisto e rip.ne materiale	628
Spese dimpianto	589.80
» stampati pubblicità	547
Acquisto getto	2719
Spese diverse	348.50
	4832.60
Ricavo netto	4213.10
	9045.70

* * *

La Direzione della P. A. Croce Bianca ringrazia lo Spett. Banco Sconto del Circondario di Chiavari per la generosa elargizione di lire 200 a beneficio dell'erigendo ospizio vecchi ed invalidi.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

I^a Lista

N. N.	L. 10000
N. N. in memoria di suo figlio	6000
Costa Maria in memoria di suo figlio G. Batta Costa	5000
N. N.	3000
Palmira Orezzoli ved Magnasco in memoria del consorte fu G. Batta	2000
Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari	1000
Marchesi Filippo e Giuseppe Granello	1000
Luisa Arbucò Vassallo	1000
Santiago Noziglia	1000
Cuneo Cipriano e Schiattino Benedetta	1000
In memoria di Orezzoli Carlo e Nicola da Lima	600
Rainuzzo Elvira	500
Luisa Canessa Costa e Bice Canessa	500
Anna Boero Vedova Sanguineti	500
Airola Agostino	500
Rev. Can. Agostino Cuneo	500
Cassotana Francesco	500
Carlotta Viola ved. Bertollo	500
N. N.	500
N. N.	400
Orezzoli Zita	300
Rina e Teresa Valdettaro	250
Istituto Macchiavello	200
Luigia Oliva ved. Queirolo	200
Contessa C. Ruspoli Casalini	200
Gerolamo Macchiavello	200
Macchiavello Colomba	200
Chiara ed Emilia Molfino	200
Sorelle Mattei e Maria Maffei (compreso provento pizzi)	200
In memoria del fu Sig. Gori Giuseppe	200
Brizzolara e Depinto	50
Barbagelata	5
Morello Eleonora	5
Queirolo Bernardo	50
Tassara Rosa	10
N. N.	5
Caterina Canessa	100
Viacava Geronima	10
N. N.	20
Lavagetto	5
Bottino Anna	10
Castruccio Gerolamo	10
Vaccaro Anna	15
Martino Gatti	10
Riva Domenico	10
Zignago Giovanni	50
Luigia Basso	10
Catterina Meonzini	10
Rossi Pino	10
Teresa Bonozzi	5
Stabillini	1
Pilotti Domenico	10
Arata Maddalena	50
Alunne Margherita, Anna, Pina, Maria	20
Figallo Colomba	50
Solimano e Botto	10
Ilonanto Rosa	5
Figallo Teresa	10
Maria Botto	10
Ferrarini Giuseppe	15
Devoto Alessandro	30
Carmela Baoci	2
Angela Vanasco	1
N. N.	2
Merello	6
Fucco Luigia	10
N. Lagomaggiore	2
Bertollo Antonio e famiglia	15
Giuffra Angelo	3
N. N.	1
Mussi Mario	10
Gallo Peppina Roberto	5
Peirano Pietro	25
Calcagno Eugenio	2
Famiglia Antola	10
Santarelli	10
N. N.	5
N. N.	100
Cosimo Giovo	10
Oneto Stefano	100
Totale lire	39070

Nona Lista di Sottoscrizione Pro Ospedale Civile

Sig. Mattei Giacomo	500,00
Banco Sconto di Chiavari (2.a offerta) per festeggiare il cinquantesimo anniversario di sua fondazione	300,00
Farmacia Internazionale	50,00
Lista precedente	56111,95
Totale generale L.	56961,95

Dal Cav. Avv. Nullo Tovagliari abbiamo ricevuto, a mezzo del farmacista Tonolli, lire 50 che tosto rimettemmo all'Amm. Ospitaliera.

Beneficenza.

Dal Segretario dell'Ospedale Civile riceviamo:

Sarò grato alla nota cortesia della S. V. se nel prossimo numero del «Mare» vorrà far cenno delle seguenti elargizioni fatte dall'Amministrazione del Banco Sconto nella ricorrenza del 50° della sua fondazione:

Ospedale Civile L. 300, Ospizio Tasso L. 300, Pro erigenda Chiesa L. 300

In memoria del fu Luigi Repetto:

All'Ospedale Civile L. 300, all'Ospizio Tasso L. 300, all' Asilo Infantile L. 300.

Nuova Impresa Generale di Affissioni e Pubblicità

L' Agenzia Tigullio si è assunta una nuova impresa: quella delle Affissioni e Pubblicità.

Per questo ha ottenuto dal Municipio la concessione delle affissioni e pubblicità sia fisse che volanti; dalla *Società nuova reclame Teatrale,* l'esclusiva per la Riviera di levante della pubblicità sui libretti dei teatri genovesi; dal giornale *Il Mare,* la pubblicità di ogni avviso, ed è in trattative con importanti altre Ditte per la reclame murale, nelle banchine e per altre forme di pubblicità.

Questa nuova impresa che fa onore all'intraprendenza dell'Agenzia Tigullio, (dotata anche di stabilimento tipografico proprio) merita l'appoggio e le lodi tutti perchè l'Agenzia, intende anche servirsi dei suoi buoni rapporti con le maggiori ditte di pubblicità per fare della buona reclame alla nostra importante stazione climatica.

Accademia danze moderne

Domani sera, verranno inaugurati i vasti ed eleganti locali dell'accademia di danze moderne sita in Corso Italia.

Per l'occasione vi sarà un trattenimento benefico.

L'orchestra Tzigana è diretta dal maestro Bozzano.

Tassa sul lusso

Alla Direzione del giornale « Il Mare » Rapallo

La presente si comunica alla S. V. con viva preghiera, nell' interesse del pubblico, di darle la maggiore pubblicità.

Rapallo, 14 Aprile 1920.

Il Ricevitore
VALLEGA

Copia di nota Intendentizia 7 Aprile 1920 N.° 13740 - III - riguardante la Tassa di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e comune.

Risulta che molti commercianti al dettaglio di oggetti colpiti da tassa di bollo sulle vendite e somministrazioni hanno omesso di presentare ai competenti uffici di Registro la denuncia dell'esercizio prescritta dall'art. 4 del R. D. 24-11-1919 N.° 2163 all. B. modificato col R. D. 8-1-1920 N.° 3, fosse erroneamente ritenendo che l'obbligo della denuncia più non sussistesse dopo la pubblicazione del R. D. 26-2-1920 N.° 167 che ha portato ulteriori modificazioni sulla tassa in parola.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei commercianti sulla incostanza, che, finchè non sia stabilito il giorno in cui andranno in vigore le nuove prescrizioni, resta fermo l'obbligo della denuncia, con la comminatoria della relativa penalità a carico dei trasgressori, come deducesi dall'articolo 24 del citato R. D. 26 Febbraio 1920 N.° 167.

Il Ministro delle Finanze ha, peraltro concesso che siano accettate senza applicazione di penalità le denunzie d'esercizio, finchè vengano dai ritardatari presentate entro il 30 c. mese.

Gli esercenti, poi, che unitamente o no con altri oggetti di lusso e d'uso comune, vendono al minuto tessuti di seta o misti con seta, pizzi, tulli, crespi, merletti, nastri, trine frangie ed altre guarnizioni di seta o miste con seta; pizzi operati o ricamati di cotone, lino o lana, calze di seta miste con seta; guanti di seta, lana o cotone o pelle, dovranno nella denuncia far cenno approssimativo dell'importanza della vendita di tali prodotti in rapporto alla vendita degli altri generi del rispettivo negozio.

Gli esercenti la vendita al minuto di tessuti di seta, di guanti che avessero già presentato una denunzia, senza specificazione dei generi venduti, dovranno produrre una nuova denunzia, limitata ai tessuti e guanti con l'indicazione suddetta.

Fiori d'arancio

Agli sposi Mario Giavina ed Emilia Coerezza che mercoledì scorso in Milano, univansi in dolce nodo, d'amore inviamo i nostri auguri di felicità eterna.

* * *

Domani lunedì il valoroso Tenente Olivari Luigi, Capitano marittimo, realizzerà il suo sogno d'amore, unendosi in matrimonio con la gentilissima signorina Zita Canepa.

Ai giovani sposi auguri vivissimi.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola in Piazza Garibaldi

LE ELEZIONI nella Società Combattenti

Domenica scorsa, come avevamo annunciato, ebbe luogo l'assemblea generale provocata dalle dimissioni presentate dal presidente cav. E. Masnata e dal consiglio direttivo, Tutte le pratiche all'ordine del giorno vennero ampiamente discusse e dilucidate ai soci e particolarmente quella riguardante la polizza di assicurazione e chiusa con un vibrato ordine del giorno che da apposita commissione composta da signori E. Masnata, Andrea Massoni, Ferraretto Mario, Maffei Federico, venne presentato seduta stante al Sindaco, affinchè volesse trasmetterlo alle superiori Autorità. Si passò quindi alle elezioni del consiglio della Direzione che riuscì così composto: Norero dott. Corrado, Ferreri Ezio, Cordano Giuseppe, Maffei Federico, Albino Remigio, Coppola Severino, Mosca Attilio.

La vivacità con cui tutte le pratiche vennero trattate e discusse dimostrò ampiamente quante questioni di capitale importanza, rimangano ancora da assolvere alla nuova Direzione e quanto questa giovane e fiorente sezione abbia bisogno di tutte le cure e gli aiuti dei combattenti, a qualunque partito essi appartengano.

I Combattenti non possono e non devono dimenticare che con quella fede e quell'unione che ci condusse alla meravigliosa battaglia di Vittorio Veneto, miti e saldi sapranno strappare a questo moribondo governo tutte quelle concessioni che non rappresentano che i nostri giusti diritti conquistati sul campo col nostro sangue.

* * *

La Direzione riunitasi la sera di giovedì 22 corr. procedeva giusta to statuto al conferimento delle cariche sociali e riuscirono: Corrado dott. Norero *Presidente* — Albino Remigio *Vice Presidente* — Mosca Attilio *Segretario* — Maffei Federico *Vice Segretario* — Coppola Severino *Cassiere* — Ferreri Ezio *Consigliere* — Cordano Giuseppe *Consigliere.*

« Il Mare » vivamente si congratula con tutti gli eletti; specialmente col collega Remigio e col presidente dott. Norero, circondato meritatamente da tante simpatie.

I cani.

E' strano ma è proprio così! Ogni anno siamo costretti a richiamare l'attenzione delle autorità sui cani vaganti senza museruola e senza guinzaglio.

Ieri l'altro un cane grosso si avventò contro una bambina incutendole paura. Ieri, un altro buttò a terra un bambino. Alla guardia presente si rivolse reclamando un cittadino e questa rispose: Attendiamo ordini...

Da chi, e perchè il comune non dà questi benedetti ordini?

CINEMA TEATRO REALE

In attesa delle promesseci rappresentazioni straordinarie, questa sera avremo una rentrée di Lida Borelli con *Marcia Nunziale* e domani *l'Accidia* uno dei sette Peccati della Bertini.

Quanto prima Francesca Bertini in Andreina, e poi Raicevich, quindi gli altri Peccati della Bertini e Redenzione con Diana Karenne. Vi sarà da accontentare tutti i gusti.

Le Elezioni al Circolo Sportivo Ruentes

Sabato scorso l'Assemblea Generale dei soci di codesto Circolo proclamava alla direzione dello stesso i seguenti:

Presidente: Sig. Vassallo Rag. Ettore;
Vice Presidente: Figallo Andrea;
Cassiere: Tonolli Leo;
Segretario: Pier Giuseppe Celle;
Consiglieri: Ratto Agostino, Pendibene Giuseppe, Villa Angelo, Cova Felice, Macchiavello Agostino;
Revisori conti: Macchiavello Alfredo, Cuba Vittorio.

Commissione sportiva:
Direttore sportivo: Cuneo Giuseppe;
Membri: Mojon Giacomo, Maino Giuseppe, Ratto Giacomo, Castruccio Eugenio.

Ai nuovi eletti inviamo auguri vivissimi nella certezza che ben sapranno meritare la fiducia che duecento e più soci hanno risposto in loro, e che porteranno il Circolo Sportivo Ruentes all'altezza ed alla fama delle migliori società consorelle.

* * *

I membri sono convocati in Consiglio, questa sera, alle ore 20,30 nei locali della Società Esercenti (g. c.) per esaurire diverse pratiche.

Sport

FOOT-BALL

La riunione di domenica scorsa, che doveva vedere lo svolgimento del *retour-match* fra le squadre che inaugurarono questo campo (C. S. Ruentes I - S. Pro Recco I) non ha avuto fine causa un incidente di giuoco toccato ad un giuocatore della Pro Recco al quale facciamo vivissimi auguri di pronta guarigione.

Nel match fra le stesse squadre B, giuocato prima, la vittoria arrideva al Ruentes con 1 - 0.

Terreno pesantissimo causa abbondante pioggia. Pubblico discreto.

am.

Match umoristico

Domani domenica nella mattinata alle ore 10 1/2 si svolgerà un match fra una squadra di.. antichi veterani che già ed ancora sono appassionati al giuoco uniti ad alcuni *habitué* del Caffè Centrale contro una squadra mista del Circolo Ruentes composta in prevalenza di elementi giovanissimi.

Il match, che avrà sapore umoristico data la differente... mole delle due squadre, potrà essere un buon diversivo per passare un'ora di buona allegria; e noi invitiamo il pubblico ad accorervi certi che potrà divertirsi molto.

Bacigalupo vince la gara di Roma

Nella importante gara di nuoto del «Natale di Roma» che si svolge ogni anno a Roma, il concittadino campione italiano di nuoto Luigi Bacigalupo iniziava la serie dei suoi trionfi che quest'anno, crediamo, saranno coronati da completo successo, data l'eccellente forma in cui si trova il Bacigalupo stesso.

Infatti in detta gara riusciva primo battendo il campione romano Sebastiani.

Al concittadino che così degnamente tiene alto l'onore di Rapallo sportiva e che quest'anno correrà sotto i colori del nostro Circolo Sportivo Ruentes, inviamo le nostre felicitazioni.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Aprile 1920:

BAROMETRO
Altezza: Massima 766.8 — Minima 760.8

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura: Massima 17.5 — Minima 9.5

Venti dominanti
Direzione: Sud-Est — Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 0
» variabili 2
» nuvolosi 5
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 85 0/0 — Minima 69 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 16.00

Una esazione esosa

Nelle ricevute della Società Esercizi Elettrici abbiamo riscontrato una esazione abbastanza esosa.

Si riscuote in cent. 20 o 30 ed anche più un contributo per spese di esazione. Questa esazione è non solo illogica, ma non può essere consentita da nessuna legge o concordato perchè la Società oltre all'aumento ottenuto verrebbe ad incassare il triplo se non il quadruplo della spesa sostenuta per detta esazione.

Basterebbe per convincersene elencare gli utenti e poscia fare le somme. Perciò protestiamo non solo a nome nostro, ma di tanti utenti che vennero da noi per reclamare.

Un pò d'igiene

In corso Regina Elena, proprio di fronte al Caffè Roma, vi sono delle *bocchette* dalle quali esce un profumo tutt'altro che gradito. Il fatto dipende che vi sono dei condotti ostruiti e che ricevono ogni sorta di sudiciume, comprese le infiltrazioni dei pozzi neri.

Il municipio potrebbe intanto, nell'attesa di costrurre i cosidetti canali sfogatoi, provvedere ad una buona disinfezione alfine di togliere quei nauseanti odori e ad evitare possibili maggiori guai.

STATO CIVILE

Movimento dal 11 al 18 Aprile 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pellerano Carlo ferroviere con Bavestrello Maria casalinga — Morello Emanuele falegname con Ferretto Adelina sarta — Nicolini Pietro fuochista con Caraffa Giovanna merlettaia — Morghen Carlo contadino con Tassara Nina contadina — Queirolo Silvio marinaio con Pansolli Gemma Vittoria, senza professione — Casagrande vulgo Giuffra Giacomo carettiere con Bozzo Maria contadina — Andreucci Evangelista operaio meccanico con Costa Teresa sarta.

MATRIMONI CELEBRATI

Becagli Enrico con Gentoso Maria.

MORTI

Primi Paolina di giorni 2 — Aste Maria di anni 40 contadina.

Movimento dal giorno 18 al 25 Aprile 1920

NASCITE

Maschi 5 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuno

MATRIMONI CELEBRATI

Passalacqua Luigi Stefano con Macchiavello Catterina — Tassara Giacomo con Bono Emilia Rocelide — Merello Emanuele con Ferretto Adelina.

MORTI

Queirolo Rosa fu Antonio di anni 90 nubile, merlettaia — Beretta Columba fu Antonio di anni 85 vedova, casalinga — Chiapdori Giuseppina fu Giovanni di anni 83 vedova, casalinga.

* * *

E' sceso al Continental Hôtel il drammaturgo Gherardo Hauptmann.

* * *

A favore del nostro Ospedale Civile, il Banco Sconto ha elargito la somma di lire mille.

Fiori d'arancio

Domenica 18 c. m. il Sig. Federico F. Costa ha impalmato la Sig.na Francisca Vinelli. Alla coppia, partita in lungo viaggio, le nostre sincere felicitazioni.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Corso Floreale.

(Zio) - Anche nella nostra città si sente il bisogno di ritornare ai divertimenti dell'ante guerra; di trascorrere un'ora di completa allegria.

Il corso dei fiori è sempre stata una festa fra le preferite dai chiavaresi e siamo perciò certi che la battaglia floreale che si svolgerà quest'anno in Corso Umberto riuscirà quanto mai animatissima. L'organizzazione verrà fatta dallo Sport Club Aurora che ha già dato buona prova di saper fare in altre manifestazioni

Giorno stabilito è il 13 maggio, essendo la festa dell'Ascensione, ed il ricavo netto andrà a beneficio dell'Associazione dei Mutilati, sezione di Chiavari. Ci piace la scelta della data perchè non essendo di domenica, vi sarà in detto giorno regolare servizio ferroviario con grande vantaggio di chi vorrà approfittarne e molto comodo per quelli che vorranno intervenire dalle vicine cittadine. Facciamo auguri ai dirigenti Aurorjani, tanto solerti in simili organizzazioni, e siamo certi che la generosa cittadinanza, vorrà appoggiarli moralmente e finanziariamente.

Al prossimo numero daremo maggiori schiarimenti in proposito.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

Dazio chiuso o dazio aperto?

(Ambro) - Gandolin suggerirebbe di lasciarlo socchiuso e il suo parere, avrebbe almeno il merito di por fine a tutte le discussioni non troppo serene che si fossilizzano intorno alle parole «chiuso» e «aperto» senza però entrare, cosa invero un pò più difficile, nel nocciolo della questione.

I primi a dare l'allarme furono gli esercenti. Invitarono la popolazione — come se essa potesse avere le stesse idee e opinioni alle loro — e si trovarono concordi (erano quella sera tutti esercenti) nel gridare: Viva il dazio chiuso!

Ma dati numerici se ne tirarono fuori ben pochi come se una simile questione si potesse a quel modo discutere ed, eventualmente, risolvere. L'ordine del giorno votato in protesta, è lungo e conclude poco: tra riga e riga un attento osservatore vi vedrebbe tutt'altro che l'intendimento di sbrogliare la sua tassa con beneficio collettivo di «tutti.

La popolazione rurale — si dice ufficialmente — è favorevole al dazio aperto. Anche qui, senza bisogno che i villici tirino fuori anche loro, un bravo manifesto, un miope di vedute riscontra il celebre interesse individuale e di classe, se così si può chiamare oggi. E in quanto a numeri ed a dati non se ne parla neanche.

Ora si sta constatando il fatto che solo due categorie di persone sembra abbiano la facoltà e il supremo interesse di far sì che il Dazio sia — a seconda delle loro opinioni — chiuso o aperto.

E gli altri?

Spettatori impassibili — forse troppo — del duetto vocale non si uniscono nè al grido di: Viva il dazio aperto! nè a quello di: Viva il dazio chiuso!. Sono quelli che non sono esercenti, e neppure appartengono alla popolazione rurale. Sono quelli, altresì, che oggi o domani saranno chiamati a turare le falle di questa o quella chiglia e non avranno la facoltà o fortuna di potersi rivalere sopra altri. Hanno sì o no il diritto di avere — un pochino — voce in capitolo?

E' ora di finirla con chiacchiere ufficiali e non officiali, fatte con una prosa che puzza a distanza d'interessi troppo individuali!

La questione daziaria, credo, sia da discutersi con più competenza da una Commissione composta di esercenti, da rurali e — con permesso! — anche da rappresentanti della cittadinanza, in modo che la sua soluzione venga a portare un reale beneficio «collettivo» sopratutto reale perchè la letteratura è una gran bella cosa, ma non è applicabile — fino a nuovo ordine — al Dazio sia esso chiuso o aperto.

Quindi il dare soverchia importanza alla o non esistenza delle barriere daziarie, è cosa che fa ridere: solo dobbiamo o si deve dimostrare con dati precisi — numerici sopratutto — l'utilità o guadagno che le finanze Comunali vengono ad avere sia col Dazio chiuso come col dazio aperto. Questo e null'altro importa!

Gli interessi della cittadinanza «tutta» non possono e non devono essere subordinati a quelli di «nessuno»! Questo il principio di cui si deve tener conto nel dibattito della importantissima questione.

Una sottoscrizione di beneficenza

a favore della Croce Verde fruttò la somma di L. 1300. Tra i numerosi oblatori furono sorteggiati tre agnelli, doni dei macellai cittadini.

Il I° toccò a Benedetto Ry col 1612
» II° a Cattoni Pietro col 1335
» III° a Danaro Tommaso col 1867

Pro polizza

Domenica 18 u. s. alle ore 10 nel nostro Teatro Verdi si sono riuniti i Combattenti della nostra città e quelli di Portofino per domandare in solenne comizio l'estensione della polizza a tutti i Combattenti e Mutilati, e per chiedere che vengano concesse tutte le facilitazioni ci cui ha diritto chi ha combattuto.

Verso la fine del Comizio, riuscito per il concorso di numerosi combattenti, si delibera alla unanimità di formare un corteo per recarsi in Comune a consegnare al Sindaco i desiderata perchè si trasmettano all'autorità Prefettizia. In assenza del Sindaco, riceve la Commissione l'Ass. Sig. Amedeo Pelissa, al quale il vice Pres. della sezione locale Combat. Sig. Roberto Giangrande presenta l'ordine del giorno approvato nel Comizio pregando di trasmetterlo alle Autorità superiori.

Rendiconto

del Corso Floreale fatto il 5 Aprile u. s.

Incasso per oblazioni	Lit.	1645
Vendita biglietti, ingresso tribune auto, vetture etc.	»	6362,60
Totale incasso	»	8007,60

Le spese per costruzione tribune, steccati, per stampati e pubblicità, vettura per la stampa furono di Lit. 2028,25 risultando così un ricavo netto di Lit. 5979,35.

Il Comitato, in seduta del 10 corrente, deliberava all'unanimità di prelevare da detto ricavo la somma di Lit. 450 dando incarico al cassiere di versare detta somma all'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

Il Presidente prima di chiudere la seduta manda un ringraziamento a tutti i generosi oblatori ed un voto di plauso all'egregio Sig. Luigia Desanti che con signorilità fornì gratuitamente tutto il legname nuovo per la costruzione dei palchi e delle chiusure; e quindi termina ringraziando tutti i componenti il Comitato, con l'augurio che l'affiatamento tre le Società abbia a cementarsi sempre più e di poter così nella prossima estate collaborare ad organizzare corsi notturni e diurni ed altri festeggiamenti, in onore della Colonia forestiera.

Varie

Sono partiti per Roma, il giorno 17 c. m. i Granduchi di Russia col diretto 1.

I Granduchi con tutta la loro famiglia abitano «Villa Pini» in quel di Corte.

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti, ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovacca ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente delle Cliniche chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34 23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30
TELEFONO 54 08

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman
— Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 871 — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 11 alle 16

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,80 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici. —
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ..... RAPALLO ..... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso . . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

PROFUMI BERTELLI
CREME VELLUTINE DENTIFRICI PROFUMI ACQUE SAPONI LOZIONI BRILLANTINE
I MIGLIORI COEFFICIENTI PER ACCRESCERE ED ETERNARE LA BELLEZZA

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura, 7
che presso le sue filiali:
1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a novanta giorni, e rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

RAPALLO
Domenica 25 Aprile 1920 alle ore 15 ai Pubblici Giardini
1.° GRANDE CORSO FLOREALE
Indetto dalla "PRO RAPALLO"
Premi alle vetture meglio adornate - Treno speciale in partenza da Genova P. P. ore 13 - Ritorno ore 18,30

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, Balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale.

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Viareggio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Emilia ed Angela Canessa
RAPALLO - *Corso Regina Elena*
Speciale lavorazione di pizzi a Filet
Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.
Blouses "Merveilleuse"
Si accettano ordinazioni
EMPORIO DI MUSICA

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"
Editore del Giornale
Il Mare
eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.
Specialità in Manifesti e Partecipazioni
Si stampano bollette per spedizioni
Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: Palazzo Comunale (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

COMMISSIONARIO
Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova e viceversa
Servizio di Autocarri
RECAPITI
Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 - Telefono 3692.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Gaggero Maria
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Confezioni per Signora
Blouses Mantelli - Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Soroni di Milano

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARBELLI
NEGOZIANTE — TELERIE
STOFFE — CHAFFERIE, SETERIE
COPERTE LANA E JACARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

A. De Bernardis
RAPALLO - Via Cairoli
Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizio per The e Soirées — Specialità biscotti *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Tenete che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Irlanda, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorine, i milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.
Otto giorni di prova Gratis
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi
Si vendono anche a pagamento rateale
Columbia Graphophone Company b. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
LAMPADE ACETILENE PER MINA
"AQUILAS"
Fili Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

ammorbidisce le calzature

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Panificio Rosso Macchiavello
RAPALLO
Via V. Emanuele

SILEA
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICO
Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma
A TITOLO DI RÉCLAME

Primaria Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 - Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI
Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
LIQUORE del D.r LAVILLE
REUMATISMI

Meccanico Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - ViaRevello N. 9

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria Biscotteria, Gelateria
Servizio a Domicilio per tutte le ricorrenze

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE RAGGALACQUA, Direttore responsabile - Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA
RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
Ricco assortimento in BIANCHERIA
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA
Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 583 RAPALLO, 1 Maggio 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 5,00
sosten. 10,00
Per l'estero 12,00
Sostenitore 25,00
Un numero separato c. 10
arretrato cent. 15
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 15 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più
Sconto del 10 p% per avvisi in abbonamento
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

CRONACA DI RAPALLO

1 Maggio 1920

Il riuscitissimo XXIV° Corso Floreale

Anche questo secondo corso floreale riuscì ottimamente. Le feste consuetudinarie delle vicine città, la coincidenza di un'altro corso floreale a Nervi nulla tolsero all'animazione, alla concorrenza di popolo perchè le entrate non furono minori delle altre volte, anzi vi concorsero più equipaggi dei precedenti corsi.

Mancò invero l'entusiasmo nella battaglia, ma ciò non dipese nè dalla organizzazione, nè dalla mancanza di getto.-Forse vi influì la stanchezza dei precedenti e un po' troppo frequenti corsi floreali. Ma in complesso non vi è da lagnarsi. Le entrate — oltre 7 mila lire — sono la più eloquente testimonianza della riuscitissima festa che torna ad onore della «Pro Rapallo» e della sua nuova direzione, che inizia così felicemente il suo lavoro, inteso non solo a preparare feste, ma a cooperare al benessere della città, con un vasto programma meritevole di ogni elogio.

La deficienza di spazio, dovuta alla mancanza della carta, non ci permette, come vorremmo, illustrare la riuscitissima festa floreale di cui Rapallo gode giustamente il primato. Non pertanto possiamo esimersi dall'enumerare i migliori tra gli equipaggi intervenuti, e prima di tutti l'auto del Cav. Augusto Della Casa, il solerte e simpaticissimo direttore generale della Società del Grand Hotel e New Casino un superbo e floreale auto gentilmente offerto dal Comm. Caslo Ferrario di Milano, fervente ammiratore della nostra Rapallo, il quale volle dimostrare la sua simpatia alla «Pro Rapallo» elargendole lire 300.

Il Comitato assegnò a questo equipaggio il 1.o premio, e di questa meritata distinzione ne và data lode all'egregio Cav. Della Casa ed alla sua gentile Signora che con le proprie mani splendidamente lo adornarono.

Un landeaur in garofani rosa pallido di splendido effetto, della signora Lyda Herzenbesg, ospite del nostro Casino, opera della gentile fioraia Bonzi.

Altra vettura vittoria della gentile signora Teresa Pasqualetti, Presidentessa del Comitato, in garofani rosa e rubans, di ottimo gusto e con ricco svariato getto, opera del giardiniere Felice Donzelli.

Una elegantissima cherette in garofani rossi e nastri della signora Damiani in costume alla Pompadour. Questo equipaggio fu notato per il suo getto continuo di ogni sorta di giocattoli e di bambole preparate dalle signore e signorine Damiani, proprietarie dell'elegante negozio di mode in Corso Regina Elena.

Un landeau della famiglia Sampietro proprietaria dell'Hotel Verdi in splendidi garofani rossi.

Altra charette in calle bianchissime e garofani rosa della signora Rebuglio, altra gradita ospite del Grand Hotel e d'Europe.

Una vettura in bianco e palme della famiglia Damiani.

Altra in garofani bianchi della Società Esercenti, su cui avevano preso posto quattro fiori viventi della nostra Rapallo.

Altra auto in garofani e pitosperi colle signore Barbieri di Cremona.

Un carro — studentesca — molto carino e sopratutto pieno di brio.... studentesco.

Ed infine l'auto del signor Cav. Cesare Croce, instancabile nel getto continuo, ininterrotto; la vettura delle signorine Vassallo, ed altri 50 equipaggi i cui nomi ci fu difficile raccogliere.

La giuria, composta del Colonnello Comm. Luigi Diana gentilmente inviato in rappresentanza da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Genova che pure inviò un premio consistente in una grande medaglia, del Cav. Avv. Chiarini nostro illustre Pretore, del dott. Norero Presidente della Croce Bianca, del Cav. Avv. Ugo Bontà, del Sindaco Avv. Ricci, dell'Ing. Bianchi Castiglioni, dopo aver constatata la riuscita della festa, il numero degli equipaggi (56) assegnò i premi all'auto del cav. Della Casa, un servizio in argento da caffè, dono del municipio, all'auto delle signorine Barbieri un portasigari e portacarte in argento, alla vettura della signora Pasqualetti una fruttiera in argento dono del sig. A. Fezzardi, e alla vettura dell'Hotel Verdi un calamaio pure in argento dono del Comm. On. Poggi. Fece poi speciale menzione per la «charette» della signora Damiani.

Dopo l'assegnazione dei premi il corso cessò e la folla si riversò alla stazione in attesa dei treni speciali per Genova e Chiavari.

L'utile netto verrà diviso in parti uguali fra la «Pro Rapallo» e la «Croce Bianca» la quale oltre alla provvista del materiale si era assunta il servizio occorrente per il buon andamento del corso.

* * *

Durante il corso vi fu un tentato borseggio, ma l'autore di esso venne preso ed ora medita in Torre.

* * *

Altro incidente, se così può chiamarsi, fu l'ineducazione di certi giovanotti e di qualche signorina che all'arrivo degli equipaggi infiorati ne strappavano i fiori alle vetture stesse.

* * *

Lodi speciali al dilgente servizio delle guardie e del loro capo Bertelli ed alla musica cittadina diretta dal maestro Mussi che fece un ottimo servizio.

Il giornale a centesimi 20

Per uniformarci al decreto reale e per non metterci in concorrenza con gli altri giornali, il prossimo nostro numero sarà posto in vendita a centesimi 20 e ciò fino a che i prezzi della carta non ritorneranno normali o per lo meno non verranno ribassati.

Compenseremo però i lettori con l'uscita regolare in sei fogli e con maggiore notiziario.

Il Capitano Montuoro

il glorioso ferito di Spica e di Gorizia venne la settimana scorsa trasportato dalla Croce Bianca a Bologna, ove il giovane e valoroso eroe, decise di farsi operare.

Egli stesso ora scrive alla Croce Bianca la seguente lettera che pubblichiamo anzitutto per dare agli amici la notizia lieta del forte spirito che anima il nostro ottimo amico e per dare il meritato elogio alla Croce Bianca a cui il Montuoro elargì lire 100.

«Mi faccio un dovere d'esprimere a cotesta benemerita Società la mia riconoscenza per lo splendido servizio fatto in occasione del mio trasporto a Rizzoli.

Malgrado le difficoltà e lo stato grave, grazie alla pasienza ed allo spirito fraterno d'abnegazione dei soci, non ho subito il menomo disturbo e sono arrivato in condizioni felicissime.

Questo torna ad onore delle nobili filantropiche tradizioni della Società e dei suoi alti sentimenti patriottici.

Rinnovo ecc.».

Per l'amico caro, facciamo voti per la sua pronta guarigione, con l'augurio di averlo presto ancora fra noi per le belle battaglie civili.

Alle Famiglie

che usano fare stampati per la 1.a Comunione la Tipografia Tigullio ricorda che può eseguire qualsiasi finissimo lavoro tipografico.

Riceviamo e pubblichiamo:

On.le Direzione del "Mare,,

Città

Codesto pregiato giornale pubblicava nel numero di Domenica scorsa una lettera del Sig. M. Devoto, Presidente della Società Esercenti, in risposta al noto ordine del giorno votato da questa Sezione della Camera del Lavoro sulla ormai vecchia questione del "Boate,,.

Poichè tale lettera à tutta l'aria di voler smentire alcune induzioni contenute in quell'ordine del Giorno, la Camera del Lavoro dichiara di confermare integralmente, nella lettera e nello spirito, l'ordine del giorno stesso perchè rispondente in tutto alla verità la quale non può essere alterata, anche se torni comodo — oggi — agli avversari dell'organizzazione nostra di non passare per tali.

Dalle prime, sporadiche agitazioni proletarie di parecchi anni addietro, sino all'ultimo sciopero dei muratori organizzato da questa Sezione, i nemici occulti e palesi del movimento operaio cittadino, si identificarono sempre nei soliti quattro capoccia che tengono in mano i destini delle diverse associazioni borghesi locali.

Ma è pur dovere nostro non lasciarci prendere al laccio di alcuna supposta buona fede avversaria. Ecco perchè diciamo al Sig. Devoto che egli à torto di enumerare, per far credere di coglierci in fallo, tutte le sue benemerenze (due ricorsi, una lettera aperta ed un voto contrario in ben *nove* anni) sulla questione del Boate, perchè siffatta difesa personale della sua opera, non gli è stata chiesta da alcuna proventiva accusa da parte nostra.

I lettori converranno con noi che «excusatio non petita...» con quel che segue.

La Camera del Lavoro, lo ripetiamo per l'ultima volta, col proprio ordine del giorno non ha inteso di fare nè ha fatto personalità alcuna: solo ha voluto riaffermare la propria linea di condotta che non vuole nè può in alcun punto coincidere (nemmeno sul terreno amministrativo) con le molte, diverse e spesso contrastanti direttive delle associazioni borghesi avversarie.

E Con questo basta.

Ringraziando dell'ospitalità

P. La Commis. Esecutiva della Camera del Lavoro
VITTORIO CANESSA Segr.

BENEFICENZA

Dall'illustre Presidente dell'Ospedale riceviamo:

Egregio Sig. Direttore del "Mare,,

Una persona sotto il modesto velo dell'anonimo ha elargito teste L. 500 a pro di questo Ospedale.

Sarò grato alla S. V. per un cenno dell'atto caritatevole sul prossimo numero del suo reputato periodico.

Con ossequio

Il Presidente
P. ZUNINO

* * *

La Società del Carro Funerbe in sua seduta del 25 Aprile deliberava di elargire i proventi ricavati dal servizio del Carro stesso nel seguente modo:

Ospedale Civile	500
Divina Provvidenza	250
Orfanotrofio Emiliani	200
Asilo Infantile	150
Ospizio Tasso	150

Undecima lista di sottoscrizione Pro Ospedale Civile

Società Carro Funebre	500.00
N. N. in memoria dei suoi cari Defunti	500.00
In memoria del fu Sig. Repetto Luigi	300.00
Macchiavello Nicola in occasione delle sue nozze colla gentil Signorina Magnasco Rosa (2.a offerta)	300.00
Parrocchia di San Massimo (2.a offerta)	60.00
Solimano Salvatore Consigliere Comunale	25.00
Giovo Orlando, San Massimo	50.00
Cav. Avv. Nullo Tovagliari a mezzo. Farm. Tonolli	50.00
Società Anonima Gio. Rusca	25.00
Maniglia Carlo	10.00
Totale lista precedente	56961.95
Totale generale L.	58781.95

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli in Via Vitt. Emanuele.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

2ª Lista

G.B. Boero Lire 50, Magnasco G.B. 50, N. N. 20, Fainiglia Canessa 15, Clelia Vignolo 15, Sbarbaro Agostino 5, Ricoverati nell'Ospedale 26, Ratto Capo Stazione 25, Vignolo Elia 20, Vittoria 20, N.B. 10, Cosmo Milano 50, Luxardo 50, Carbone Eugenia 5, Sugobono 25, N. N. 3, N. N. 50, N. Maria 10, Ida Cianciolo 10, Tranchettini 2, Paganini Adriana 2, Goria Giuseppe 25, Goria Margherita 10, Maria 10, Famiglia Canessa 100; Pernigotti, 25, Luigia Noziglia 50, Zerega Luigia 5, Elena Vallerga 50, Cuneo Famiglia Crovo 25, Eugenia Tubino 50, Vallebella Nicola 100 Berruti 10, Felugo Vittoria Rivara 75, Eugenia Felugo 25, Raggio Santiago 25, Parzino Maria 15, Silvio Cuneo 25, Bernardini Antonio 2, Compiano Colomba 20, Levatrice Dondero 5, Noziglia Antonio 25, Sorelle Bergonzini 30, N. Moletto 15, Castagneto Gerolamo 10, Truffa Angela 10, Busso Stefano 5, Luigi Cordano 50, Macchiavello Luigi 100, Martinelli D. 30, Balbo Giulia 5, Luigi Arata 20, Nicola Peirano 50, Lorenzo Aste 10, Bavestrello Carlo 10, Maria Solari Porcella 25, Villa Giovanni 5, Alinari Orlando 5, Chiara Zupeletti 1, Baisi Virginia 5, Albina Celle 100, Rosa Solari v. Torriani 50. Maria Torriani 10, Ferretto Anna 8, Sorelle Castagneto 5, Vultaggio Antonino 5, Peragallo Anna 5, Boselli Maria 5, Queirolo Caterina 5, Bruschi Anna 15, Ida Appio 10, Luigia Dondero 50, Valle Michele 5, Ing. Celle Gianmaria 50, Marchesa Cordon de La Tour 10, Queirolo Bartolomeo 5, Cordano Gaetano 15, Iamaparo 25, Lazzaro Podestà 5, Maria ved. Canessa 100, Maria Luisa Canessa 50, Rossi 15, Palazzolo Pierina 20, E. Masnata 10, Raffaele Figallo 10, Mario Raffo Gatto 10, Fregie 15, F. F. 10, Giuseppe Costa Fu A. 50, Zunino Paolo 25, Margherita Cuneo v. Giuso 25, Vallebella Cirilla 20, Colomba Noce 10, Nicola Betto 10, Zita Cosso Campodonico 50, Caterina N. 10, Magnasco Adelaide 25, Chiappe Luigia 50, Rosa Tait e Figlio 10, Olivari M. V. Costa 100, Manuel Aste 50, Geroni Amalia 5, Castagneto Benedetto 100, Canessa Pasquale 5, Schiappacasse Giacomo 50, Angela e Giuseppe Macchiavello 100, Maria, Alfredo, Attilio 100, Giuseppina Pontis 20, Arbocò 5, A. S. 25, Fiorenza Pavesi Biraghi 100, Dottor Ercole Pavesi 100, Marianna Teresa e Cesarina 15, Gianotti Adolfo 10, N. Canessa insegnante 25, Ferrazzi Antonio 50, Antonietta Goria 10, Gio Batta Cordano 10, Maria Queirolo 10, Maria Solari 50, Emanuele Cuneo 5.

Totale Lire	3389
Totale lista precedente »	39070
Totale generale Lire	42.459

Cinema Reale

Fabiola, Maman Poupée, Leone Mansueto, Redenzione sono le interessantissime films che si projettano domani e dopo e giorni seguenti al nostro elegantissimo Cine.

Nei primi due giorni di maggio vi sarà il matinée con accompagnamento d'orchestra.

Lunedì poi e per altre tre sere gli artisti comici in miniatura Carmen e Frou Frou delizieranno il pubblico con il loro svariato programma.

Così la Direzione del Cine cerca ogni mezzo per soddisfare le esigenze del pubblico che deve essergliene grato affollandone le eleganti sale.

L'Unione Sarti di Rapallo

Anche i proprietari delle Sartorie si sono uniti in Cooperativa (Segno dei tempi) e decisero tosto di aumentare i prezzi per le fatture dei vestiti e ciò per il maggior costo della vita.

Approviamo e lodiamo questa intesa chè anzi dovrebbe essere così per tutte le categorie, ma non per il solo miraggio di maggiori lucri, bensì per tutti i miglioramenti morali e materiali della classe.

Lega Navale Italiana

Sezione di Rapallo

Dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana ci si comunica la seguente lettera del *Comitato Nazionale* per la Commemorazione del Centenario della nascita di *Re Vittorio Emanuele II*, che ben volentieri pubblichiamo:

Roma, li 20 Aprile 1920

Ill.mo Signor Presidente
Prof. Arch. Cav. F. Cuneo,

« Apprendo dai giornali cortesemente « inviatemi l'esito oltremodo lusinghie- « ro della manifestazione che per Sua « iniziativa ebbe luogo in codesta Città « per commemorare in Centenario della « nascita del primo Re d'Italia. Mentre « ringrazio codesta On.le Presidenza « per tale esito e per la devoluzione « dell'incasso a favore di codesto Ospe- « dale Civico, prego la S. V. Ill.ma « di voler trasmettere all'egregio Avv. « Cav. Ugo Bontà i miei ringrazia- « menti e quelli del Comitato pel di- « scorso commemorativo.

« I un momento in cui si fa tanto « strazio delle glorie passate recenti « gli Italiani dovrebbero serbare grata « ricordanza di quelli che in tempi « oltremodo difficili tutto rischiarono « per dare luro una Patria libera e in- « dipendente.

« Con la più distinta osservanza »

Il Segretario Generale
M. Verdiani

Sport

Un invito al concittadino campione Bacigalupo

Il *Club de Natation*, con sede in Ginevra; ha invitato in questa città il concittadino campione italiano di nuoto Luigi Bacigalupo ad una giornata natatoria, indetta a beneficio dei nuotatori svizzeri che si recheranno alle Olimpiadi di Anversa.

Il deferente e gentile atto del Club Svizzero onora altamente il campione Bacigalupo, che si vede preferito agli altri campioni italiani; e dimosta anche che all'estero i nostri sportivi sono tenuti in alta stima e considerazione.

E noi perciò siamo fieri di averlo concittadino, che già tenne alto l'onore di Rapallo nostra; e gli inviamo il nostro augurio che anche nella lontana Svizzera sappia far trionfare i colori Italiani.

E al nostro Circolo Sportivo Ruentes che giovane ancora e scarso di mezzi, si è assunto quest'anno l'impegno di farlo correre sotto i suoi colori, vada pure l'augurio sincero che il nome di "Ruentes,, trionfi e tuoni sempre più alto e sempre più oltre.

FOOT-BALL

Sabato 1 Maggio i *boys* del C. S. Ruentes si incontreranno, alle ore 14, colla I squadra della Società Sportiva Alba di Zoagli.

Seguirà un interessante match fra una squadra composta di Veterani contro una squadra mista del C. S. Ruentes.

* * *

Domenica 2 Maggio avremo il maggiore incontro calcistico a tutt'oggi.

La prima squadra del C. S. RUENTES avrà per avversaria la temibile prima delle S. S. EDERA di Genova che conta al suo attivo numerose vittorie. Ultimamente batteva la I squadra della S. S. Tigullio della vicina S. Margherita Ligure.

Avremo modo così di giudicare i progressi del *team* cittadino, che per l'occasione sta allenandosi seriamente.

Precederà alle ore 14, un match fra le riserve del C. S. Ruentes e la prima squadra del Salus F. B. C. di Camogli.

Corrispondenze

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Comizio di protesta contro il Commissario Prefettizio

(Zio) — Perdura l'agitazione contro la politica finanziaria del Commissario Prefettizio e contro l'andata in vigore della nuova Tariffa Daziaria per il passaggio del nostro Comune dalla 4.a alla 3.a categoria la quale porre il nostro Comune in una impossibile concorrenza con quello della vicina Lavagna che è regime di dazio aperto.

Sabato scorso per iniziativa della locale Società Esercenti vi fu una serrata di protesta che riuscì completa e compatta perchè dalle ore 14 alle 16 in tutta la città non restò aperto nessun negozio ed i proprietari si sono riuniti nel locale della Soc. Ginnastica Pro Chiavari (gentilmente concesso) e fu votato un ordine del giorno presentato dal solerte e attivo presidente della Società Esercenti Sig. Giuseppe Lanata che approvato alla unanimità venne portato al Sig. Sotto Prefetto e al Sig. Commissario Prefetizio da una commissione accompagnata da tutti i presenti in corteo alla Prefettura ed al Palazzo Bianco dove tutti sostarono aspettando dalla commissione salita ricevuta gentilmente dal Sig. Petracco il quale diede i migliori affidamenti tra la composizione della vertenza.

I nostri esercenti come pure la cittadinanza tutta è pronta a sottostare a quei gravami che saranno necessari alla gravità del momento attuale purchè anche da parte del Commissario Prefetizio sia studiato con opportune economie e balzelli come la tassa di soggiorno ed altre che crederà opportune per risanare le finanze comunali.

Sappiamo che l'appalto del Dazio fu concesso alla Ditta Fratelli Battilana i quali si sono messi a completa disposizione del Commissario Prefetizio per quelle variazioni nelle voci di tariffa che devono essere emendate.

Siamo certi che la preferenza data alla Ditta concessionaria, che oltre a conoscere perfettamente il meccanismo della gestione del dazio, sono nostri concittadini i quali conoscono perfettamente le esigenze dei nostri comerci e potranno perciò addivenire ad una revisione delle tariffe nell'interesse del commercio e del Comune.

FOOT-BALL

Entella batte la Sportiva di Cornigliano 2-1

Se dal lato finanziario l'esito fu scarso, sportivamente l'Entella ebbe una ottima giornata. Scesa in campo con soli quattro uomini di I. e mancante di quegli ottimi giuocatori che rispondono ai nomi di Devoto, Sanguineti, Allemandi, seppe fare rivivere dei bei tempi passati.

Registriamo con piacere la *rentreé* di Delmonte che giuocò centro sostegno con molto rendimento e vedemmo un carioli pieno di foga e preciso sul bal.

Piaggio II. sostituì degnamente il bravo Sanguineti ancora dolorante, facendosi applaudire per le belle discese e la precisione del tiro in piena velocità. E' un giocatore di classe e ormai si impone all'ammirazione dei competenti. Piaggio I fu all'altezza della sua fama e così dicasi del piccolo Vagge che parò vari palloni nel modo più brillante, Brignole e Ghisilleri giocarono con precisione facendosi ammirare.

Per la cronaca diremo che il primo tempo segna un forte vantaggio per l'Entella che giuoca col sole alle spalle. Nel secondo tempo i primi 15 minuti segnano un lieve vantaggio dei bleu che su calcio di rigore segnano l'unico punto.

L'Entella si riprende e segna a sua volta il punto della vittoria e domina fino alla fine.

Arbitro attentissimo ed imparziale Devoto.

Squadra vincente: Vegge, Piaggio I, Montagni, Delmonte, Balossi, Nardin, Piaggio II. Ghisilieri, Repetto, Carioli.

Precedette un'incontro fra la squadra dei boys dell'Entella e la Stella Sportiva I. Vinse l'Entella con 3-0.

Da Portofino a Mare

Con una giornata incantevole Domenica si sono svolte in questa bella cittadina i festeggiamenti in onore del Patrono S. Giorgio.

Le funzioni di chiesa sono riuscite magnificamente e questo lo dobbiamo all'attività ed intelligenza del Signor Campodonico Francesco il quale in poco tempo ha saputo mettere insieme ona discreta somma che ha permesso anche quest'anno di avere dei bravi artisti di canto ed una scelta orchestra diretta dal Maestro *Amedeo Treschieri*, vennero eseguiti la messa di Ferro ed i vespri di Peros ove il bravissimo tenore Gatti potè sfoggiare la sua bella voce prodigata in un motetto cantato da grande artista. Uua parola di elogio va pure al basso Botto Giuseppe ed al tenore Prof. Pellerano.

Il panegirico del Canonico Coppello fu molto apprezzato. Congratulazioni facciamo perciò al nostro amato Arciprete D. Ferrea.

Da Genova

I Caravana a banchetto

(...B.) — Domenica u.s. ebbe luogo a Cor... ...no Lig. nella trattoria del Serafino ...impatica festa fra i caravana del porto. ...onvenuti oltre trecento erano riuniti ...no al vessillo sociale.

...a frutta parlarono il capo console sig. ...to, il sig Accilotti per la Camera del ...o, il quale disse elevate parole a me... ...della vecchia compagnia dei caravani, ...rò poi per i caravana pensionati il Sig. ...anina che ebbe parole di lode per gli ...iatl e un encomio per il servizio pre... ...inappuntabilmente dal noto Sig. Baciccia ...uvato da suo fratello Pinotto. I convit... ...utti furono entusiasti della squisitezza ...i loro apprestati e per il servizio della ...a.

...lieta festa ebbe fine alle ore 15.

...a S. Margherita Ligure

...lo corrispondenza: Corso Umberto I 3

Ancora sul Dazio

(...mbro) - Abbiamo ricevuto e pub... ...iamo i dati di Gestione del Dazio ...co dell'anno 1919.

Entrate

...troiti dal 1.o Gennaio al 31 Di... ...re L. 157.711,55

Spese

...stipendio al personale	L.	46.707,75
...stampati e cancelleria	»	1.406,—
...itto locali (Ghiaia e Porto)	»	800,—
...manutenzione casotti	»	38,—
...lum.ne uffici barriere	»	338,—
...iscal.to uffici barriere	»	350,—
...berretti, divisa agli agenti	»	99,—
Totale		49.538,75

...vo netto dell'anno 1919 L. 108.171,80

Borseggio

L'applicato ferroviario della nostra ...one Sig. Proverbio fu borseggiato ...portafoglio, mentre si trovava Do... ...ica 25 u. s. al vostro Corso Flo... ...e. Il portafoglio conteneva un'ottan... ...di lire. Il furto fu denunciato ai ...R.

Un banchetto

...offerto da numerosi concittadini ed ...ci, a Buenos Aires, all'egregio no... Sindaco Cav. Uff. Domizio Lastreto ...felicitarlo della sua guarigione.

Verso la fine del banchetto e per ...iativa dello stesso Cav. Lastreto ve... ...fatta una raccolta a favore della ...ola *Commerciale* che fruttò la som... ...di 34.000 lire.

Dono al Pontefice

...eri fu esposto ai Capuccini il ritratto ...olio di Sua Santità che la cittadi... ...nza Sammargheritese aveva ordinato Prof. Comm. Giacomo Grosso diret... ...e dell'Accademia delle Belle Arti di ...rino per farne dono al Pontefice.

...il pittore ebbe l'alto onore di poter... eseguire di presenza e l'opera riuscì ...vero capolavoro artistico così da ...r riscosso all'esposizione di Torino ...pprovazione dei maggiori giornali ...talia.

Le dimensioni del quadro sono ...o × 1,75 e la figura del Pontefice è ritratta al naturale in atto di pre... ...iera. La cornice è richissima.

La cittadinanza accorre numerosissi... ...a a vederla ed i commenti sono tutti ...vorevoli anzi entusiastici. L'opera ...sterà esposta alla visora del pubblico tutto il 9 Maggio.

MACTH

Tigullio I batte Piccoli e Veloci I 2-1

Partita movimentata e burascosa.

Il contegno poco corretto dei geno... ...esi fece degenerare negli ultimi minuti ...a leale contesa, in una lotta violenta ...ra nomo e uomo. Le vittime furono: ...Miroli della Tigullio che ebbe un braccio ...slogato e dovette ritirarsi all'inizio del ...secondo tempo; Brissolese I pure della Tigullio che nei primi minuti di giuoco ...ricevette un calcio e fu quindi nullo ...per tutta la partita, ciò che non gli ...valse però per ricevere un secondo calcio ...da un... gentile avversario che vistosi ...portare via la palla dal tigullino gli ...sferrò proditoriamente una tremenda ...pedata alla coscia destra. Il Brissolese ...investì allora violentemente il genovese e senza il pronto intervento dell'arbitro Sig. Vinelli che espulse dal campo il genovese non sappiamo come la cosa sarebbe finita tanto più che il pubblico voleva far giustizia del «piccolo e veloce», ma per il buon volere dei diri-genti la società cittadina gli ospiti poterono partire indisturbati sul loro camion salutati solamente da qualche voce beffarda.

La squadra genovese fu ottima come giuoco d'assieme, mentre i tigullini la superarono per forza e per giuoco individuale. E in verità il risultato numerico risponde esattamente a ciò che le due squadre hanno dato in campo.

Due goal della Tigullio furono segnati nel primo tempo da Agrifoglio II e da Agrifoglio I. I bianco-rossi genovesi segnarono pure nel primo tempo con una bellissima rovescriata della mezz'ala destrra. La partita delle riserve fu vinta ancora dalla Tigullio per due goals a uno con una superiorità schiacciante

Programma.

che la Banda cittadina eseguirà Domenica 2 Maggio alle ore 15.30 in Piazza Vittorio Emanuele, diretta dal M.o Amedeo Treschieri.

1° Vessella - *Vecchia marcia militare*
2° Marengo - *Exelsior* - Parte I
3° Puccini - *Edgar* - Fantasia
4° Ponchielli - *Il Figliol Prodigo* - Finale II°
5° Waltvenfeel - *Pomone* - Valzer

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 29 Aprile 1920:

BAROMETRO
Altezza) Massima 766) Minima 758

TERMOMETRO contg. est. a Nord
Temperatura) Massima 19) Minima 9

Venti dominanti
Direzione) Sud-Est) N r -Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 1
» nuvolosi 3
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità) Massima 82 0|0) Minima 66 0|0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 52

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lomb. già dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc, ecc.

I biglietti, che costano L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

A GENOVA

"IL MARE" si vende ..... presso l'edicola ..... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrico

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli, Tailleurs - Toilettes. Ricco Assortimento di Cappelli delle Ditte Saronni di Milano

Emilia ed Angela Canessa

RAPALLO - *Corso Regina Elena*

Speciale lavorazione di pizzi a Filet

Manifattura completa di abiti in pizzi a Filet e ricamati a mano.

Blouses "Merveilleuse"

Si accettano ordinazioni

EMPORIO DI MUSICA

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelli Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Fabbrica Cicli e Rappresentanze Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE in STOFFE — TELERIE — DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè o Soirees — Specialità biscotti *"Tigullio"*

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

"AQUILAS"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

A. De Bernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società "Unione Esercizi Elettrici"

Lift

ammorbidisce le calzature

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

Panificio Rocco Macchiavello

RAPALLO
Via V. Emanuele

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

... **naturale** ... **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** UNICA IN ITALIA

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME. ... SOCIETÀ - IDRO ...

Primaria Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, I — Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con scasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 9

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria — Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3
PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. - Stab. Arti Graf. TIGULLIO Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in
BIANCHERIA
per Uomo e Signora

Specialità in
GOLF seta e lana

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 584 RAPALLO, 8 Maggio 1920 Conto corr. colla P

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 8,00
» semestr. » 15,00
Per l'estero » 15,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 80
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 11 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Italiani, a noi!

La perfetta preparazione francese deve aver prodotto, negli animi di coloro i quali, come noi, presero parte alla radunata di Monaco con la convinzione di compiere un dovere d'italiani, un senso di meraviglia e di stupore.

Nulla di ciò che formava il programma dei vari congressi era stato dai francesi dimenticato: nulla è mancato affinchè rifulgesse, anche nelle più tenui sfumature, quella organizzazione veramente portentosa messe in evidenza in special modo a noi, chiamati oltre che a collaborare, ad ammirare quello che pur noi italiani avremmo dovuto fare non per solo spirito di emulazione e di concorrenza, ma per elementare dovere verso la nostra patria.

Abbiamo notato ai Congressi di Monaco — parliamo in special modo di quello delle Città d'Acque — quali e quanti sieno gli organismi in giuoco per assicurare il successo alle *Ville d'Eaux* francesi.

«L'Union National des Fédérations régionales de Chambres d'industrie thermale, climatique et touristique», che riunisce tutte le organizzazioni locali e regionali in un unico sforzo nazionale, rappresenta la più perfetta organizzazione per lo sviluppo dell'industria del forestiero. La Scienza, lo Stato l'Industria e il Comercio, riuniti in un unico intento hanno portato a risultanze meravigliose che conoscevamo parzialmente attraverso le associazioni turistiche e termali, ma che a Monaco si sono rivelate a noi in un complesso organico di larghezza di criteri dovuti esenzialmente all'accordo mirabile di una nazione che al difuori di ogni partito politico, e di scuola scientifica, ha l'assillo dominante quotidiano della grandezza e della prosperità della propria terra.

Attraverso i congressi e conversando con eminenti personalità della scienza idrologica, e dell'industria termale francesi, ci siamo una volta di più persuasi come non sia possibile in Italia l'incremento dell'industria termale senza una organica preparazione che abbia la sua base fondamentale nella scienza, e riunisca, come in Francia, le energie e le volontà individuali in un'azione uniforme, concorde, collettiva.

L'esempio dei nostri vicini ci ha indotto a meditare seriamente se non si creda giunto il momento di chiamare a raccolta tutte le forze sparse, operanti talvolta in aperto contrasto, e indirizzarle verso i nuovi orizzonti della collettività intesa come riunione di forze aventi le stesse finalità e preparare così anche all'Italia quella fortuna che indubbiamente gli illuminati francesi vanno preparando a casa loro.

A Monaco abbiamo assistito a delle vere lezioni che — non ne dubitiamo — avranno aperto gli occhi ai nostri migliori uomini presenti al Congresso. Certamente l'Italia poteva presentarsi in miglior forma. Non perchè da parte nostra sia mancata la migliore volontà; il momento psicologico che attraversa oggi l'Italia è stata non ultima ragione dell'assenza di tante illustri personalità della scienza.

Gli infatticabili organizzatori italiani del Congresso delle Città d'Acque, — è doveroso riconoscerlo - hanno portato nei lavori di questo congresso il frutto della loro capacità intellettiva facendosi facendosi ascoltare non solo, ma recando in tutte le discussioni un contributo notevole di argomentazioni e di profonde concezioni scientifiche nei vari temi trattati.

* * *

Da queste nostre osservazioni dobbiamo trarre delle conseguenti conclusioni. Evidentemente per ciò che riguarda l'organizzazione generale delle Città d'Acqua italiane, il soggiorno, i servizi pubblici, noi ci troviamo — tranne poche eccezioni — (Salso e Montecatini), in rimarchevole inferiorità. E' un'amara verità questa che non giustifica tuttavia ciò che scrive il dott. Maillon nella sua relazione, laddove afferma, non esitando a dichiararla verità dommatica, «La France revendique á bon droit la suprématie au point de vue thérapeutique, scientificuement établie, de ses station thérmales, balnéaires et climatiques».

Si è corso troppo indubbiamente! Ma è anche vero come oggi non occorre solamente il valore curativo delle nostre acque termo-minerali, il bel cielo di cobalto, il clima mite per valorizzare le nostre principali stazioni di cura. Occorre ben altro per poter contrapporre le affermazioni del dott. Maillon che hanno per noi l'importanza di un'avvertimento e anche di ammaestramento.

Abbiamo già detto che in Francia tutte le associazioni, camere sindacali, etc. delle acque minerali e molte altre che hanno per finalità l'industria del forestiero, sia esso ammalato o turista, obbediscono ad un piano generale di organizzazione che fa capo alla «Unione Nazionale delle federazioni regionali delle Camere d'industria Termale, Climatica e Touristica». Facilmente si intuisce quale potenza possa avere questo organismo e quale azione incitatrice eserciti in patria ed all'estero.

Perchè non si fa altrettanto in Italia? L'associazione idrologica italiana, il Touring Club, l'Ente Nazionale del Tourismo l'Associazione pel Movimento dei Forestieri, l'Associazione Italiana degli Albergateri, ed altre che potrebbero avere le stesse finalità, (ad esempio una Unione tra i proprietari e concessionari di sorgenti di Acque Minerali e Termali), non hanno che da riunirsi e costituire anche in Italia una organizzazione capace di riunire in un unico scopo tutte le attività che oggi non hanno valore se non in quanto operano isolatamente e perciò con scarso sucesso.

A questa opera valorizzatrice delle nostre sorgenti termali debbono attendere quanti comprendono gli enormi vantaggi economici (sorvogliamo su quelli di carattere morale e sociale), che ne ritrarrebbe l'Italia, la quale oggi più che mai ha diritto che i suoi figli dieno ad essa il lavoro della mente e del braccio per la fortuna, per la grandezza della patria.

V. LISCHI
Direttore di «Terme e Riviere»

Nel regno dell' incompetenza

«Non occorre saper fare, basta affermare che si sa fare.»
A. Karr, (*La morale en papier*).

Già, nel mio precedente articolo «*Parlamento e paese*», *feci*, ma fugacemente, cenno, di quanto male sia madre feconda l'incompetenza di coloro che riescono a farsi eleggere rappresentanti della nazione senza avere la coltura necessaria nè la volontà di formarsela. Non pensano costoro, che a soddisfare la loro smodata, invadente vanità, nè più non dimandare.

Ne parlai; dico, incidentalmente, ma siccome la cosa è grave e troppo danneggia la vita pubblica, così parmi doveroso e opportuno dare al delicato e vitale argomento lo sviluppo che si merita dolente che io non abbia l'autorità necessaria per imporlo all'attenzione pubblica, come vorrei. — Comunque, non mi trattengo dal discutere tanto problema, l'esperienza insegnandomi che, non di rado, anche la modesta voce di uno scrittore coscienzioso, che, da lungo, con amore, studia tutte le miserie che addolorano la vita sociale, può — specie se insistente — finire per esercitare una benefica influenza. Del resto, quando si è convinti di compiere un'opera buona, ognuno à il dovere di fare tutto ciò che le sue forze gli consentono e la coscienza gli detta.

* * *

Giova subito rilevare un fatto di grande importanza, in quanto si tratta d'una spontanea confezione che dà valore alla nostra tesi.

I giornali che rappresentano le idee del partito estremista, (i cui capi, massime nel periodo elettorale promettevano alle masse votanti il paradiso terrestre, da conquistarsi con una voluzione bolscevica prendendo i colori affascinanti dal romanzo satirico di Bellamy), quei giornali — dico — quando furono costretti a riconoscere che i nuovi eletti in Parlamento non avevano dato saggio che delle loro attitudini al pugilato ed essere maestri delle ingiurie (e codesto, con animo composto a mestizia e disgusto, notò pure l'On. Turati, che, colto ed educato, non può, certo, aver cari simili compagni) scrissero apertamente che gli uomini nuovi andati alla Camera e non pochi altri dè rieletti erano assolutamente impreparati alla vita politica. E, intendiamoci bene, non a quella che vive di frasi e si agita nè comizi («*grande salle, grosses notes*» dice Glük). ma a quella che svolge la sua attività sapiente in Parlamento, proponendo, propugnando leggi che giovino alla nazione, che rispecchino però i *bisogni reali* della nuova vita italiana, e combattendo con serie argomentazioni — non con la contumelie e con i pugni — tutte quelle altre antiquate, illogiche, fiscali, barbare, che ne ostacolano, paralizzano il progresso morale, intellettuale, economico.

Confessione preziosa, di cui gli italiani — di fatto e non soltanto di nome — dovranno ricordarsi (e a qualunque partito appartengano), quando avranno luogo le nuove elezioni. Speriamo ciò avvenga presto e tale speranza dividiamo con l'On. Meda, un'altra testa quadra, come quella dell'On. Turati: due eminenti uomini parlamentari, che però combattendo sotto diversa bandiera, non possono a meno di desiderare una Camera da cui siano banditi il gonfio rettoricume, il verboso accademismo, la sfacciata incompetenza, l'abito dall'ingiuria plateale. Essi, e con loro quelli che realmente vogliono il bene collettivo, non possono che desiderare una Camera attiva, conscia del suo dovere, che *sappia* discutere e però degnamente rappresentare la nazione.

Codesti uomini (si chiamino Turati, Meda, Orlando, Luzzati, Colajanni) se pure militino in diverso campo politico, hanno un terreno comune su cui trovano uniti, affratellati, quello del *sapere* e dell'*educazione*: due cose indispensabili per la vita pubblica, per l'opera fattiva d'un legislatore, e che danno vita a quella *vera, unica* aristocrazia, che non potrà mai piegarsi al ciarlatismo degli incompetenti, dei presontuosi ignoranti, de' demagoghi di mestiere, all'inciviltà de' rozzi, i cui argomenti sono i ceffoni e le ingiurie.

* * *

Penetriamo più addentro, in questo infausto ed esteso regno dell'inconpetenza per studiarne, da vicino, e partitamente, le principali zone.

Purtroppo ci tornerà subito facile rilevare, come il mal esempio venga dall'alto, perchè appunto questo favorisce l'incompetenza. Così si spiega come questa, domini audace, in gran parte della nostra vita pubblica.

Basterà, forse, vedere come si formano i ministeri per comprendere come per interessi igoistici, e per febbre di potere, si sia data una base disgraziatamente solida al malaugurato regno di cui parlo. E' il caso di dire con Virginio: «*Ab uno disce omnes*». Vedete, per esempio, si è sempre e giustamente gridato contro il regionalismo, pure questo fu sempre un criterio politico che diresse tutti coloro che furono incaricati di comporre un ministero.

Per questo criterio intanto si comincia a trascurare il fattore principale della competenza, giacchè non si scelgono gli uomini *tecnici*, idonei a dirigere un dato ministero, ma si pensa ad accontentare la vanità delle varie regioni affinchè queste siano tutte rappresentate nel Governo, non riflettendosi che tutti i deputati rappresentano la nazione, e però non è punto necessario (quando per contro ogni giorno se ne vede il danno) di sacrificare la competenza per una dirò così duplicata rappresentanza.

O non è strano e comico ed un tempo che, per esempio, si scartino quattro deputati settentrionali *competenti*, perchè già un quinto farà parte del nuovo Governo, per prendere invece due meridionali o due isolani, i quali non essendo idonei a coprire il posto cui sono chiamati non potranno che operare infelicemente?

Per questo erroneo e pernicioso concetto del regionalismo e in forza del quale si vede spesso al dicastero dei Lavori Pubblici chi non è ingegnere o non ha alcuna nozione di ciò che deve dirigere, a quello della Pubblica Istruzione chi non conosce nè la scuola, nè la vita magistrale, a quello dell'Agricoltura chi non ha mai veduto un campo ed è completamente digiuno della politica rurale e delle forze agricole che possono far risorgere l'Italia, si arriva, fatalmente all'anarchia governativa, la quale, si capisce, ha fatali ripercussioni su tutta la vita collettiva.

Trascurato il fattore principale della competenza si comprende come chi è chiamato a formare il nuovo ministero, scelga per suoi collaboratori quelli che gli sono più amici o che possono procurargli più voti, o quelli di cui sarebbe pericoloso deludere le ambizioni, che si convertirebbero in forze nemiche tosto pronte a minare la vita di quel Ministero da cui furono esclusi.

Chi è pratico, anche solamente un poco, della nostra vita politica, dovrà convenir meco che io non pecco d'esagerazione, e che in generale, da parecchio tempo, i ministeri sono formati con i criteri di cui ho fatto cenno. Spesso c'è soltanto un uomo di valore, davvero competente, ma circondato da mediocrità che esautorano il Governo tanto all'interno quanto all'estero, perchè si hanno leggi monche o contradditorie ed impera tutta una politica incerta, paurosa *che non sa neppure fare il male bene*, come diceva il citato in epigrafe Karr, il quale, a proposito di certi audaci candidati al parlamento e dei loro programmi, promettenti di restaurare il paese dalle fondamenta, briosamente scriveva: «*Non occorre saper fare, basta affermare che si sa fare*».

* * *

Il mal esempio è sempre contagioso ed ecco la ragione per cui si è tanto esteso il regno dell'incompetenza.

Se voi esaminate l'odierna critica scientifica e letteraria, che spadroneggia nei giornali, voi vedete, che in genere, è affidata a quelli che Carducci chiamava *chierichetti*, a persone cioè che parlano a vanvera di tutto e di tutti con sfrontata prosopea, trinciando giudizi su uomini, cose ed opere, essendo digiuni di tutto, come i famosi scaffali di Giusti; così vi accade talora di vedere un libro, una commedia portati alle stelle da un critico, p. e., di un giornale torinese, e lo stesso libro, la commedia stroncati spietatamente da un critico d'un giornale toscano.

Queste critiche non sono il risultato dello studio, dell'imparzialità, genitori della vera competenza, ma dell'ignoranza, che è sempre presentuosa, della simpatia o della antipatia, qualche volta anche dell'essere stati più o meno retribuiti o anche perchè il critico proponendo un'artico laudativo chiese un compenso negato dalla coscienza onesta e ribelle dell'autore del romanzo, della commedia, del lavoro scientifico.

* * *

Tutti coloro, che sanno e possono (e fortunatamente non mancano in Italia) debbono allearsi fraternamente, affinchè tramonti il sole su questo regno dell'incompetenza. Bisogna educare, istruire le masse, e così che si ribellino a tutti gli istrioni che ammorbono la vita pubblica in tutte le varie manifestazioni dell'attività umana.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

UN "CONVEGNO POLITICO" A PORTOFINO

(8 Novembre 1564)

Parecchie volte i paesi del nostro golfo accolsero personalità politiche, per discorsi, trattati e... macchinazioni, massimamente prima e dopo la guerra.

Portofino fu scelto come luogo propizio per un'intesa tra il colonnello Giorgio D'Oria, rappresentante di Genova, e tra Don Giovanni Garzia, rappresentante del Re di Spagna.

Il movente principale di questo abboccamento era l'eterna ribellione dei popoli della Corsica.

Ciò che si doveva dire a Portofino risulta dalle istruzioni date l'8 novembre del 1564 al D'Oria, del seguente tenore:

«Molte volte ci ha scritto Sua Maestà e così in suo nome ci ha confirmato a viva voce il Sig. Don Garzia essere sua mente che tutta l'armata, con la persona di S. E. e tutte le fantarie spagnuole dovessero arrivare in Corsica nè indi partirsi che prima non fossero finiti, e quietati quei travagli, e questa mente di Sua Maestà corrispondeva appunto, et era conforme al bisogno nostro, perciochè con l'autorità e con le forze di così ponderosa armata, giuntavi la reputazione, che porta seco il nome di S. E. si sarebbe spianato ogni cosa, inanti che sopravenisse la primavera, al qual tempo possono et è da temere che non si muovono molti umori, che ora stanno occulti, ma essendo noi poi discesi a meriti più distinti con S. E. intorno al maneggio di questa impresa, e discorsi seco alcuni particolari che la natura del negocio richiedeva, si restrinse S. E. e così seco si stabili che andrebbe ella con tutto lo stuolo e tutta la fanteria a forzare Portovecchio, e, comportandolo il tempo, Istria insieme, e lasciar poi venti galere con bisogni, e con il terzo di Lombardia, per debellar la Signoria della Rocca, e travagliare quei luoghi circonvicini, per ridurre i ribelli in necessità e stringerli a disagio, altri parimenti si appronteranno con S. E. quali, per essere a V. S. palesi, si taciono.

Sotto questo appuntamento parti il sig. Don Garzia, il quale, essendo tuttavia dall'asprezza del tempo ritenuto in Portofino, ci ha per lettere in credenza del sig. Ambasciatore Figueroa fatti novi motivi al maneggio dell'impresa, e discorso con noi, che fora a parer suo più sicuro e più sano consiglio, inviare in Corsica da 18 in 20 galere con bisogni e terzo di Lombardia, affinchè giontandosi con la gente del sig. Stefano Doria fecessero l'impresa di Portovecchio, e soccorressero Corte, fondando S. E. a parer suo, sopra quattro ragioni, la prima è il vedere correre i tempi così dirotti, per dover intervenire ogni ora più entrando il verno; l'altra per essere mancamento di pane e vettovaglie, difficolta, come ognuno sa, tanto importante; la terza, perchè essendo il numero di venti galee assai minore di tutto lo stuolo, sarebbè la navigazione più sicura e meno urgente la necessità del pane; la quarta per esser cosa degna di considerazione, correndò i tempi tanto bestiali, e nel cuor dell'inverno non esporne a tanto periglio tutta l'armata, ove consiste tanta reputazione, e tanto nervo della fortuna, che corriamo comune con S. M., e che potendosi temere, attesa la stagione, che debba riuscir duro e difficile il corso dell'impresa, ben sarebbe lasciarvi per ora le venti galere con l'agente di sopra, e riservarsi alla primavera di uscir fuori con tutta l'armata turchesca passare in questi mari estinguere questa pendenza, e ridur quell'isola alla dovuta ubbedienza.

Questo discorso di S. E. ci ha pur dato malinconia vedendo che le cose vanno declinando da quel segno, che s'era approntato prima, e che poteva, per via più facile e più spedita, condurre a porto il nostro intento, stimolandoci l'affanno, ch'ella sa, che quando questa febbre si mantenesse in quell'Isola quest'inverno, non s'accenda poi la maggioro stagione più gran fuoco, piglino i ribelli più opinione e più vigore d'animo, e diano occasione a chi fomenta i lor disegni, d'entrare in campo, e mostrarsi più all'aperto in favor loro, quando veggano che abbino potuto contrattare e sostenere l'impresa, non pur contra di noi, ma contra quel sussidio, che ci avesse mandato il Re Cattolico, vi si aggiunge il timore dell'armata turchesca, le quale, quando vi venisse in questi mari e trovasse tuttavia quell'Isola in moto, potrebbe portar seco la total rovina.

Ma per ben che queste ragioni sian vere, e con queste se ne accompagnino molte altre, che si tralasciano, conosciamo non di meno esser cosa necessaria, non che prudente, il sapersi accomodare alla natura dei tempi, e delle cose, e informarsi all'inclinazione e volontà di chi ha il maneggio e l'arbitrio in sè, e, quando non si possa giungere a quel fine, ove mira l'oggetto, sodisfarsi d'arrivare a mezzo cammino, e di conseguire quel che si può.

Non è dubbio che l'impresa di Portovecchio, d'Istria, e del rimanente, con più riputazioni e più facilità si condurebbe, quando S. E. con tutta l'armata, e con tutta la gente, conforme all'appuntamento preso, v'andasse in persona; chè, ciò seguendo, si potrebbe sperare tra l'opinione e le forze, che porta seco l'armata, che tutto questo fuoco dovesse ammorzarsi: e perciò incarichiamo V. S. a dimostrare a S. E con destra maniera, e con quella ragione, che più viva le parrà essere forse espediente, che non si varii il primo disegno, rimettendo poi a S. E. che risolva, e deliberi quel che giudicherà più servigio di Sua Maestà, e più utile dell'impresa, soggiungendole aver noi giudicato convenirsi il mandarci V. S. a discorrere seco quei motivi, che occorrono a noi, per riportarci poi, si come faremo in ogni cosa, all'esperienza e amorevolezza sua.

Quando S. E. stia ferma sull'appuntamento, che s'è preso seco, non occorrerà che si varii cosa alcuna, ma che solo da canto nostro, si usi come facciamo, e S. E. vede ogni possibile diligenza con forzarsi in parte la natura a provvedere e apprestar le cose necessarie all'impresa, ma quando segua il contrario, e inclini a variare il disegno, si come per sue lettere che ci ha dato a leggere il sig. Ambasciatore mostra d'inclinarvi, desiderio nostro sarebbe, e lo richiede il servicio dell'impresa che S. E. si sodisfacesse consentire e compiacersi delle cose infrascritte.

Che le venti galere, che disegna di usandare in Corsica, fossero almeno 24, a fin che, giontandosi in S. Firenzo con le genti del sig. Stefano Passano imbarcarle, e senza aver causa di far doi viaggi, per essere la spiaggia di Aleria pericolosa, tragettar tutta la gente in un tratto a Portovecchio, o dove farà bisogno.

Che debbano esse galere non partirsi di Corsica, fino a tanto che, consultato il negocio col sig, Ambasciatore Figueroa, non abbino licenza da noi, o almeno fino a tanto che s'abbia risposta da S. M., alla quale potrà S. E. a noi parimente scriverne il bisogno, perciocchè quando fuori di tempo le galere partissero dall'Isolo, si perderebbe dell'opinione assai, e crescendo, la reputazione e l'orgoglio a nemici, si potrebbero perder di molte occasioni di poter fare de buoni effetti.

Le dette galere debbano, quando occorrerà, scivernare qui, e non in Sardegna, perciocchè possono occorrere molti accidenti d'importanza, ne quali l'aver qui galere potrebbe dar l'anima, con soccorrere un presidio, quando bi-

masso, o provvedere a qualche caso provviso, quando occorresse il bisogno, con consulta sempre del sudetto Ambasciatore, o sotto le considerazioni dovute.

S. E. ci ha sempre affermato esser ...nte di S. M. di pagare a quest'im...sa due mila fanti: sarà bene che S. le faccia istanza a mandare o ...ciare in Corsica questo numero com...o, e se questo non potesse riuscire ...nen i bisogni, col terzo di Lombardia.

Sopratutto è mestiere che S. E. lasci ...line fermo e risoluto al pagamento ...quest'infanteria, afinchè venendo le ...ghe, ci sia persona, che di conto di Maestà disborsi questo, e che S. E. ...ll'animo suo ha per inteso, vegga ...rò di stabilirlo, e d'avvertire che ...rdine sia tale, che debba poi riuscire. Non sarà fuor di proposito che di...rra seco, e vegga d'intendersi bel...nente, e con destrezza, chi dovrà ...er carico di comandare la gente ...agnuola, parlandone in guisa che ...ia aver noi per inteso dell'intenzio..., che ce n'ha dato S. E. che debba ...erne carico il sig. Stefano, per molti ...petti, et acciò che dipendendo tutti ... un capo, camminino le cose con ...iglior ordine, e potranno, quando si ...rii il primo disegno, arrivare queste ...nterie a S. Fiorenzo, et abboccarsi ...l detto sig. Stefano, per discorrere e ...solvere insieme, se sia meglio di ...ccorrere Corte prima, che tentare ...ortovecchio, o di fare il contrario, ...imandando parimenti a S. E. il parer ...o intorno ciò: tutte queste richieste ...nza che lo ricordiamo a V. S. siamo ...curi che le farà con tutta la mode...ja e dolcezza possibile.

S. mentre starà in Portofino, ò di ...ammino giungessero lettere di Corsi..., diamo facoltà a V. S. di aprirle, e ...i farne partecipe S. E. alla quale ...nostrerà gli avvisi, che si danno di ...evante, afinchè vegga il risico, che si ...orrerebbe, quando, venendo la prima...era, non fossero acquietati li rumori ...i Corsica, e si trovasse un'armata ...urchesca in questi mari.

Ci dispiace che il Duca di Fiorenza ...on abbia voluto accomodare a S. E. ...ei biscotti, il che dà più indicio di ...on buona inclinazione, accompagnan...done l'altre dimostrazioni, che ha fatte ...in qui, il che ci stimola tanto più ...con gli avvisi, che si ebbero di Francia.

Occorrendo che si varii il disegno potrà far restringere e caricare sopra le 24 galere tutte le vettovaglie e munizioni et apparecchi, che saranno sopra l'altre.

Potrà ricorrere e ricordare a S. E. se li paresse, mandato che avrà le 24 galere verso San Fiorenzo far ella un passo così di camino sopra Portovecchio, essendo comune giudicio, che all'apparir solo delle galee debbano quei di dentro abbandonarlo; sopra questo particolare conosciamo che si può far poco fondamento e tuttavia non può nuocere che si metta in pratica ».

Il Colonello era pur latore di una lettera, scritta lo stesso giorno dal Doge e diretta a Don Garzia, e nella quale l'avvisava di avergli conferito le credenziali « sopra il maneggio dell'impresa di Corsica ».

Per la storia di Portofino è adunque interessante questa *intesa*, da cui partì la scintilla per domare le ribellioni dei Corsi.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

A l'Ultramicroscopio

AL PROF. RAFFAELE ANSELMI
AIUTO DOCENTE DI ANATOMIA COMPARATA
NEL REGIO ATENEO DI GENOVA

O del mistero minimo profondo
Indagator: ne la vigilia incerta,
Severa scolta de la scienza, all'erta
Sul limitar d'un ignoto mondo:

Latebre e abissi nel tuo breve anello,
E superbe altitudini disveli;
Forse più grande del tuo gran fratello
Che scande l'ampia eternità dei cieli.

Ne la potenza tua lenticolare,
Meraviglioso occhio inquisitore,
Anche un gelido teschio arde di spore;
Sempre la vita, oltre la morte appare.

Tu, della vita l'infinito moto
Sino agli atomi insegui in ogni fibra,
Al gran soffio vital fremita e vibra,
Anche la vana opacità del vuoto:

E s'io a te curvo impallidendo il volto,
E la vision meravigliosa appare,
Par la voce di Dio stessa, narrare
Le cose eterne, eterna voce ascolto!

Così oltre il gorgo, l'infinito amore
Ove non giunge sogno di poeta,
O s'abbevera d'ansia, la secreta
Ragion disvela al suo pulsante cuore;

Che morte e vital e a chi ripete il verso,
"Memento pulvis,, griderò giocondo:
La morte è vita! Entro ogni goccia un mondo!
Ogni grano di polvere è un universo!

Armando Rembado

Note d'Arte

"Il Beffardo,, di Nino Berrini (1)

Con un titolo facile, con un conciso ed espressivo nome allegorico, Nino Berrini ha presentato, per le scene e per gli intellettuali, una sua opera ardita.

Il successo facile ed unanime, incontrato nel giro fatto nei principali teatri d'Italia, ha dato luogo a favorevoli commenti ed a sfavorevoli, quanto ingiuste critiche.

Ci sembra che parlar del soggetto sia uno sviare il nostro compito e togliere al lavoro il pregio letterario, che ha, innegabile.

Ci limitiamo soltanto a brevi considerazioni, che non riteniamo del tutto vane, specie quando opere come queste, vengano prese di mira dai poveri di mente e di spirito.

Il Berrini, più che opera di creazione, ha fatto opera di eccellente esposizione, tracciando nitidamente la linea del suo concetto, incarnato nella figura di Cecco Angiolieri, che balza lucida dalla rima dugentesca.

Temperamento ardente, acceso di brame e di amori; pervaso da un pagano e irrequieto senso della vita, dove il piacere è cosparso d'amaro e il riso si contorce in smorfie dolorose; Cecco Angiolieri, poeta dall'anima beffarda, ci si è rivelato come un temperamento d'eccezione.

Intovonata trama, per il laborioso autore, che ha fatto del suo meglio per far risaltare sopra tutto sincero il suo personaggio, per mezzo d'una schietta pittura d'ambiente, forse un pò troppo sentimentale, forse un pò troppo poco psichica.

Tuttavia non si può non apprezzare questo lavoro, che oltre ad un ingegno non comune, ci rivela nel Berrini una sapiente maestria ed una assai precisa personalità.

L'opera ha come un perno centrale, La figura di Angioliero Angiolieri, vecchio sordido ed avaro, insensibile ad ogni senso umano, chiuso nel suo egoismo passivo, cieco sin da non vedere la sua casa ridotta ad lupanare; figura delineata e ben tornita, che ne genera un'altra eguale nella linea, ma opposta nell'espressiva anima triste; quella del figlio Cecco.

Il che equivale a questo. Angiolieri è la causa principe, Cecco ne è l'effetto. Una visione che a noi si rivela per il concorso di due lucidi colori. Non possiamo fare astrazioni e scindere queste due particolarità del lavoro. Se noi pensiamo all'Angioliero, vediamo sorgere subito la figura del figlio Cecco e viceversa.

L'una immagine vuole l'altra.

Ecco in che cosa sta l'originale proprietà del lavoro.

Qualcuno — maligno sempre come tutti i giudizi non puri — ha voluto vedere nel « Beffardo » una somiglianza col Giannetto del Maestro Benelli.

No, via. È un assurdo, diremo per essere condiscendenti; chè dovremmo dire è una calunnia.

Il Giannetto differenzia in questo, se non altro. Che là, il Giannetto è *creatore*, iniziatore della potente linea tragica. È il Giannetto che aziona la scena; è il Giannetto che dà alla grande ala della poesia tragica la forte vibrazione di tutte le penne; è il Giannetto che intesse le tenui e indissolubili fila della grande tragedia; in sua grazia perfetta.

Qui il « Beffardo » è creato, invece, da una figura concorde, ma a lui avversa che, appunto per la contrarietà, appunto per la lotta che suscita vivendo e agendo, genera l'antitesi, in effetto immediato.

Diversamente di così, volendo analizzare il germe creatore del lavoro non è possibile concepire il Cecco, che pur tuttavia è un carattere nitido, bello, attivo.

Noi ci impressioniamo volentieri di questa figurazione. Essa aderisce con insistente semplicità alla nostra intima sensibile anima; e in noi il fervore s'accresce coll'incalzare dell'azione, che in ogni episodio ha un facile e sincero accrescimento di fecondità.

Il personaggio, adunque, di Angioliero è il più nitido, il più sinceramente delineato, dopo quello di Cecco, che impernia l'azione e accentra tutta l'attiva forza della finzione.

Gli altri sono personaggi utili, perchè il « fresco », come lo ha definito il Berrini, abbia la sua cornice. Infatti anche le tinte più tenui e più lievi possono, se ben trattate, dare ad una pittura maggiore rilievo e più propria espressività.

È una collana di perle, che luccicano alla luce, nella vivezza del verso dugentesco, che ha talvolta un pò troppo del romantico *nostro;* ma che conserva nel ritmo perfetto la dolce armonia del suo tempo, se pure si manifesti spesso per mezzo di riverberi.

Già fu detto. La linea tragica, propriamente detta, non esiste. E l'A. ne è convenuto, a priori, nel titolo imposto al suo lavoro.

C'è invece il fulcro drammatico, ben tratteggiato ed impostato, definito, di effetto e di convinzione. Come pure di effetto è la scena in tutto lo svolgersi della finzione, che è scevra di lacune, libera di teatralità vane e di forzate espressioni.

Solamente dovremo notare che, ascoltando la recitazione del « Beffardo » si sente, imminente e viva, traspirare la spirituale bellezza tragica della immortale « Cena delle Beffe », come si è portati a ricordare il bel « Cirano »; opere queste che devono certamente aver impressionato forte l'autore, in modo da trasfondergli nell'anima sua, assimilate, tutte le dolorose e belle armonie della divina poesia.

Ma ciò, pur essendo una menomazione di *individualità*, non deve essere considerato alla stregua di un crimine letterario o teatrale, da cui siamo ben lungi, con questo « Beffardo »; che costituisce, oggi e domani, una non facilmente tramontabile opera.

p. m. migone

(1) « IL BEFFARDO » — fresco drammatico dugentesco in 4 atti di Nino Berrini — Casa Editrice Italia - Milano - L. 5.

CRONACA DI RAPALLO

8 Maggio 1920

Diamo una bandiera ai nostri Combattenti

Preveniamo un desiderio dei nostri combattenti e lanciamo il grido e la proposta ai cittadini: « Diamo una bandiera ai Rapallesi combattenti. »

Madri, spose, sorelle, chi di voi non ha sofferto, non ha pianto, non ha palpitato d'angoscia? Tutte!!

Il vostro pensiero è stato sempre rivolto ai Vostri cari che « lassù » esponevano eroicamente i loro petti a sacro baluardo d'Italia.

Lassù!!

Dobbiamo ancora ricordare; l'oblio non è ancora possibile.

E molti sono tornati.

Parte sani e vigorosi, parte feriti, parte macilenti.

Ma voi oh madri! questi li avete ancora stretti al vostro cuore esultante.

Parte sono morti.

Con negli occhi la visione ultima di un viso caro, desiderato.

E questi sono rimasti « lassù ».

Ma per voi o madri, o spose, o sorelle; i morti sono ancora vivi, i morti non sono morti. Ed a volte vi appariscono in sogno.

E vi guardano. E vi interrogano. E sono ancora avvolti nel labaro tricolore, macchiato di sangue, che ne aveva coperto il corpo esanime.

Cosa vogliono?

Troppo vi chiedono e poco vi chiedono.

Chiedono che la bandiera che hanno visto sventolare lassù lacera e consunta torni a sventolare ancora quaggiù affinchè dall'infinito possano beare la loro vista ai colori d'Italia.

E vi dicono: la bandiera nostra non può essese calpestata, non può essere vilipesa.

No, mai e guai!

Abbiamo una Patria; abbiamo una Fede.

Amiamo questa Patria; teniamo viva questa Fede,

Ma questa Patria e questa Fede hanno una bandiera: il tricolore d'Italia. Ebbene la si innalzi, la si sventoli gagliarda, superba, bella tra le belle. E solo allora o madri, o sorelle, o spose i vostri morti non avranno più lo sguardo triste e muto, ma vi sorrideranno.

Ma noi vi chiediamo ancora: quale prova di riconoscenza, di gratitudine avete data a quegli che hanno opposti i loro corpi al nemico?

Un'accoglienza lieta, festevole? Non basta.

Noi vi diciamo: date loro una bandiera che sia uscita dalle vostre mani e baciata dalla vostra bocca.

Sia questo il pegno visibile della riconoscenza eterna che Rapallo offre ai suoi che per la salvezza, l'onore, la grandezza d'Italia hanno sofferto ed hanno vinto.

Questo vi diciamo.

Noi abbiamo lanciata l'idea.

A voi donne di Rapallo il compierla.

***

Il nostro giornale apre le sue colonne a tutte le offerte per questo scopo; offerte che potranno essere inviate anche direttamente al Presidente della Sezione Combattenti, Signor Corrado Dottor Norero.

L'aumento del prezzo dei giornali

La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto colle disposizioni circa il prezzo di vendita dei giornali.

In esso è detto « A decorrere dal 10 maggio 1920 i giornali quotidiani e gli altri che escono **una o più volte** la settimana non potranno essere venduti ad un **prezzo inferiore a 20 centesimi la copia** di cui una quota-parte sarà dai giornali e dagli altri periodici versata al fondo istituito presso il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro; per diminuire il prezzo della carta dei giornali.

Dalla data di cui all'articolo precedente il prezzo di abbonamento dei giornali quotidiani non potrà essere inferiore a lire 50 all'anno.

L'aumento del prezzo si applica anche agli abbonamenti in corso alla data di pubblicazione del presente decreto e gli abbonati che non intendessero versare il supplemento del prezzo potranno chiedere l'abbreviazione della durata dell'abbonamento, sino alla concorrenza della somma pagata.

Pene severissime sono, nello stesso decreto, contemplate contro i trasgressori.

Una polemichetta

Ill.mo Sig. Direttore del Il Mare

Rapallo

È noioso dover ritornare sopra un argomento così poco interessante, ma ci sono costretto per esattamente delimitare quella verità ch'è una sola e non ha mai le gambe storte.

La stessa finalità in causa, di precipuo interesse cittadino, dà origine a due fatti specifici: si ha un primo comizio indetto dalla Camera del Lavoro prò lavori del Boate al quale la Società Esercenti non invitata, *non interviene e c'è una seconda riunione indetta dalla Società Esercenti sullo stesso tema, alla quale, la Camera del Lavoro* invitata *rifiuta recisamente di prendere parte dando pubblicità ad una lettera di rifiuto in cui « rivendica a sé stessa in unione ecc.: il merito di aver da tempo e* primi tra tutti, *convocata la Popolazione Rapallese a pubblico comizio per discutere e deliberare sulla grave questione ».*

Così da un elemento di partenza, falsato per comodità, si è ampliata una accusa infondata contro l'Associazione che io rappresento, incolpandola nientemeno di disinteressamento quasi di boicotaggio contro l'importantissima pratica, facendo delle riserve, e lanciando velati anatemi contro quelli che pur avendone preciso mandato, nulla fecero ecc. - con una voglia matta, mi è parso d'infilare nel mucchio anche il sottoscritto.

Difatti la lettera «..... deplora che in quella circostanza sciocche ed interessate prevenzioni divulgate da dirigenti avversari, abbiano potuto impedire la presenza di tutte *le rappresentanze delle Associazioni locali ».*

Reputo a sufficienza giustificato il non intervento della «Esercenti» e sono ancora convinto che la lettera del segretario della Camera del Lavoro mi riguardasse un pò personalmente pure conoscendo egli benissimo parte delle pratiche in proposito da me svolte come Consigliere Comunale.

Veda il Sig. Canessa di meglio vagliare fatti e persone: non tutti quelli danno ragione al proprio modo di vedere e non tutte queste son docili e di facile contentatura.

Io, con la mia onorata casacca me ne infischio di crearmi in questo momento postume benemerenze, rispetto gli avversari se in buona fede, e penso che la classe operaia sana e ben pensante sa bene lo stesso identificare l'ultimo venuto da chi per quarantanni ne ha condiviso attivamente sforzi e lavoro

M. DEVOTO.

Importante assolutoria

Il Pretore di Rapallo aveva condannato per ricettazione di oggetti di spettanza dell'autorità militare il materassaio Botto Stefano ed il sarto Storti G. B. entrambi della nostra città.

Appellatisi da tale sentenza innanzi al Tribunale di Chiavari, questi nell'udienza del 3 corrente, accogliendo le ragioni svolte dai difensori, mandava assolti i due imputati.

Il Botto era difeso dal cav. avv. Ugo Bontà e lo Storti dal cav. avv. Carlo Bacigalupo.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

3ª Lista

Nome	Lire
Domingo G. Orezzoli	50
N. N.	50
Orezzoli Clelia	50
Angela Vallebella ved. Bontà	20
Menni Mariannina	15
Pietracaprina Antonio	5
Maria Bafico	3
Figallo Giustina	5
M. N.	10
Solari Giuseppina	10
B. M.	50
Caraffa Carlotta	10
Mosca Carlo	20
Famiglia Ferraretto	15
Sanguineti Abramo	50
Pirano Maddalena	5
Gazzano Colomba	20
Giuseppe Bettini	25
Nozigiia Rosa	100
Schiaffino	50
Pellegrino Emanuele	10
Famiglia Casto	20
Aida Pellegrini	10
Eugenia Biggi	10
Maggio	5
Chinico Petrino	25
Famiglia Martarelli	30
Famiglia Mazzoni	25
Famiglia Besozzi	100
Queirolo Angela	10
Galli Vittorio	10
Ottonello Eufemia	10
N. N,	15
Giacomo Capurro	5
Rosa Capurro	5
Erminia Noziglia	22
N. N.	5
Vittorio	2
Ferretto Anna	10
Canepa Luigi	2
Adelaide Bavestrello	2
Colomba Ratto	2
Rosa Franzetti	1,50
Macchiavello Maria	1
Pendola Vittorio	-50
Prandoni	25
Giulia Funch ved. Gentitilini	50
Anna Maria Solari	50
Luigia Norero	50
Elisa Norero Barbagelata	50
Luigia Queirolo	30
N. N.	1
N. N.	160
Famiglia Groudona (compreso provento pizzi)	60
Bò Vittoria	15
N. N,	5
Bossio Isidoro	5
Rosa Castagneto	5
Arbuccò Agostino	100
Aniceti	2
Carpi	2
Margherita Raschiasso	2
N. N.	2
Figallo Marco	50
Teresa Tassara Carlo	20
N. N.	2
Caterina Queirolo	5
Queirolo Luigi	5
N. N.	2
Beretta Rosa	70
Podestà Castagneto	2
Giacomo Canepa	25
Devoto Giuseppe	4
Rezio Colomba	5
Genta Colomba	5
G. M. V.	25
Figallo	25
Famiglia Camogli	100
Figallo Teresa	25
Canessa Francesco	5
Cuneo Carlo	5
Maria Grassi	20
Delia Besaccia	5
Maletto Luigia	6
Cuneo Fratelli	10
N. N.	5
N. N.	10
Canessa Pasquale	10
Queirolo Natalina	5
Biagio Belgio	100
N. N.	50
Famiglia Bernero	50
Bardi	10
Macchiavello Anna	10
Sacco Vincenzo	2
Parnani	10
Prof. Cuneo Nicolò	10
Maccera Luigia	24
Turati	5
Not. Autola	100
Leonida Ferretto	25
Capriccioli	5
Costanzo Anna	10
M. M.	50

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero il seguito della terza lista.

Il Principe Aimone al Casino

Ieri sera ha avuto luogo nell'elegante Restaurant del New Casino Hôtel un riuscitissimo banchetto in onore di S. A. Il Principe Aimone, che trovasi imbarcato sulla R. N. Roma, ospite del nostro golfo.

Il Principe vi intervenne col suo seguito al completo.

Al banchetto numeroso, notammo il Marchese Cattaneo e famiglia, il Sig. Baroni e Signore Baroni e Cella in sfarzose ed eleganti toilettes.

Il sontuoso menu, servito puntualmente, fu degno dell'egreg. Direttore del Grande Albergo Sig. Cav. Della Casa.

Seguì poscia un ballo animato che completò la magnifica serata.

Esosità Elettriche

In uno dei nostri precedenti numeri, facemmo rilevare l'esosità degli Esercizi elettrici nel riscuotere cent. 20 per ogni ricevuta quale tassa per spesa di siscossione. È una tassa ingiusta, illegale ed esosa che noi non pagheremo non solo, ma invitiamo gli utenti tutti a difalcare dalla ricevuta i cent. 20 sopradetti.

Gli esercizi elettrici sogliono un pò fare i comodacci loro, e così, come se la prendono con la Croce Bianca delimitandoli il consumo, mentre la Società di P. A. potrebbe vantare il diritto di aver gratis la luce, perchè gratis alla Società ed a tutti fa un lodevole servizio in caso di bisogno; ora diventano esosi per riscuotere una tassa illegale.

Ma che razza di nuovi amministratori vi sono nella U. E. E.?

La pulizia dei muri

Abbiamo notato con piacere la pulizia dei muri che in questi giorni fa fare, d'accordo col Municipio l'Agenzia Tigullio assuntrice del Servizio Municipale delle Affissioni.

In tal modo l'Agenzia dimostra di voler adempiere con scrupolo al nuovo servizio, e per ciò gliene diamo lode.

Un amico del "Mare,,

ha scritto la seguente lettera alla Esimia Direttrice dell'Educandato Macchiavello, e noi la pubblichiamo volentieri, non soltanto per rendere al benefico e gentile anonimo le dovute grazie dell'Amministrazione del lodato Educandato, ma nella certezza anche che altri e tanti imitatori si possano registrare.

È un'opera degna d'encomio quella che volontariamente si è assunta l'Educandato Macchiavello, e siccome a tutte le opere buone i Rapallesi hanno sempre risposto con slancio, riteniamo superflua ogni insistenza.

Ecco pertanto la lettera:

Avendo letto nel nostro giornale, Il Mare *che annunziava l'iniziativa di raccogliere delle orfanelle di guerra nell'antico e ben noto collegio Macchiavello e pregava nel tempo stesso di aiutare quest'opera, offro una cartella di lire 100 (cento) sperando di avere altri imitatori in un'azione sì filantropica*

Un amico del MARE

Per una maggiore assegnazione di pane

La Società Esercenti, dopo animata discussione deliberava il seguente

Ordine del Giorno

La classe dei fabbricanti e venditori di pane della città, riunita in Assemblea generale presenti nella sua totalità con voti unanimi,

Delibera:

Di far noto alla popolazione mediante un manifesto l'ingiusto trattamento fatto alla cittadinanza rapallese alla quale viene consegnata la razione di 180 gr. di farina per ogni persona, anzichè 220 come pare viene distribuita in tutte le altre città vicine, ed in tutta l'Italia.

Avverte la popolazione che il quantitativo assegnato sulla base di 180 gr. non è assolutamente sufficiente ai bisogni della nostra città.

Di reclamare la farina consegnata in meno in quest'ultimo periodo quale scorta per la numerosa colonia forestiera che molte volte rimane senza pane.

Nomina una commissione composta di quattro soci perchè si rechi presso le Autorità tutorie per reclamare contro l'ingiusto trattamento fatto alla cittadinanza, causa di giusta generale protesta.

Declina ogni responsabilità per eventuali possibili provvedimenti atti tutelare gl'interessi della classe.

La Direzione

La Commissione accompagnata dal Presidente Michele Devoto, e composta dei Sig. Macchiavello Rocco, Cuneo Biagio, Aschemio Lazzaro, Canepa, Vaccarisi Carmelo, venne ricevuta giovedì dall'Ill.mo Signor Sottoprefetto di Chiavari al quale espose la penosa situazione in cui trovasi la popolazione, siccome non è assolutamente possibile la resa di 250 grammi di pane da 190 grammi di farina di farina per cui dovrà essere ridotta ancora la razione già scarsa specialmente per la classe meno abbiente.

Il Sottoprefetto promise di esaminare la situazione nei riguardi della popolazione fluttuante e pur tenendo fermo il quantitativo dei 180 grammi essendo questa la razione normale di tutta l'Italia ha però lasciato sperare un lieve aumento supplementare, specialmente per la classe operaia.

Foot-Ball

Ruentes I. batte Edera I 1-0

La speranza che avevamo nel cuore di vedere trionfare la squadra cittadina in questo duro incontro, il maggiore a tutt'oggi, non è andata delusa.

Questa gara contro la fortissima Edera di Genova che nel Campionato di III categoria di quest'anno ha sempre vinte le consorelle e perciò si presentava con pronostico favorevole, ha acuito sino allo spasimo il pubblico scelto e numeroso che si era recato ad assistere all'incontro.

Sono stati attimi di passione, di angoscia; animi frementi e protesi che eruppero in un sol grido di gioia quando la vittoria ormai più non avrebbe potuto essere strappata ai colori rapallesi.

E l'applauso è stato meritevole perchè la vittoria è stata grande.

Appena l'arbitro Pend bene I fischia l'inizio i nostri si abbattono in una prima folata sulla difesa dell'Edera. Rabbiosamente il giuoco si mantiene nell'aria di rigore.

Osserviamo; coll'animo sospeso quasi prevedendo.

Cinque minuti di giuoco segna il nostro orologio quando un grido possente si sprigiona dai presenti In una *melée* Alga segna con un tiro difficilissimo, che manda al palo superiore il pallone il quale va a cadere in fondo alla rete.

L'unico punto della giornata sarà questo.

Il pallone è portato al centro. Sono adesso i bianco celesti dell'Edera che tentano il pareggio.

Magnifico l'attacco, si insinua veloce attraverso le difese ruentine.

Ma Santi il portiere che oggi ben più alti onori potrebbe aspirare non permette che la sua rete sia contaminata.

Lo vediamo slanciarsi con occhio sicuro, calmo e freddo sempre dove si trova il pallone; ed il pallone non entra.

Vediamo Santi a terra raggomitolato in giuoco pericoloso col pallone stretto al corpo, con sopra gli avanti ederiani.

Il fischio dell'arbitro ci toglie dagli occhi la visione di una possibile disgrazia in tanto groviglio e respiriamo.

Passano venti minuti e sono sempre i bianco celesti che si impongono coi loro avanti.

— Magnifica linea, insidiosa e sicura su passaggi alti. Ma anche le difese ruentine oggi sono in buona giornata ed inesorabilmente respingono.

La linea mezzana si prodiga instancabilmente: notiamo Ratto I e Castruccio II che si infiltrano leggeri a carpire il pallone agli avversari e sempre riescono nel loro intento.

Certo ed indubbiamente la linea d'attacco bianco celeste è stata migliore della nostra bianco nera. Ma la nostra mancava di Maino I trattenuto fuori per obblighi militari e perciò abbiamo veduti annullati almeno tre uomini del l'attacco, Castruccio I, Boero, e Caraffa II, abituati ad avere al centro Maino I magnifico distributore e driblatore

Così tutto il primo tempo, le azioni si alternano da entrambi le parti.

La ripresa trova i bianco celesti ben decisi; ed i nostri pure per difendere la vittoria.

Il portiere dell'Edera Dellacà è messo a dura prova ma magnificamente si salva.

I corner, che furono superiori di numero, in favore, per il Ruentus non servono a segnare altri punti, e su uno, di questi un pugno di Santi salva la Ruentes dal pareggio. Abbiamo ancora 15 m. di giuoco l'Edera lasciati in difesa i soli terzini si insedia nell'area ruentina e più non si muove.

Qualche buona occasione per tirare in porta, si presenta ma essendo un pò lontani e conoscendo ormai l'abilità del portiere ruentino gli attaccanti cercano di avvicinarsi il più possibile, e nel mentre un penalty viene ad essi concesso per fallo di un ruentino.

Sarà il pareggio?

Credo che mai sia stata così ansios l'attesa di questo tiro.

Santi si prepara, la palla parte con una saetta; ma Santi con meraviglios colpo d'occhio ne calcola la direzion e non si muove. Infatti questa picch sul palo sinistro della porta e rimbalz indietro.

Castruccio I del Ruentes se ne impo sessa, una velocissima discesa la port in direzione del corner avversario senz che nessuno sia riuscito a fermarlo; tir al centro ma il terzino Ravazio vigil e la buona occasione sfuma.

E' la fine. Il pubblico invade il camp e porta in trionfo i vincitori fra u subisso di applausi.

I ruentini non hanno però giuocat per la mancanza di Maino I una dell loro migliori partite.

Abbiamo ammirato le virtuosità d Ratto I e di Castruccio II giudicat il miglior uomo in campo, com abbiamo notata la buona giornata de terzini Bigatti e Ratto II.

Ma la linea d'attacco non ci ha so distatti Abbiamo veduto qualche sprazz di buone combinazioni, ma abbiam anche osservato che si sono sciupat non poche occasioni per il tiro in port.

Certo se ci fosse stato Maino I l porta avversaria sarebbe stata ben pi minacciata.

Dell'Edera il miglior uomo è stato i terzino Ravazio. Ha frustate tutte l discese pericolose svolgendo un giuoc attento ed entrando sempre a punto in azione; ed a lui unitamente al portier si deve se l'Edera ha potuto salvars con un sol goal.

Eccellente la linea d'attacco nel tra scinare il pallone con astuzia studiat e con un giuoco scientifico e leggero.

La partita è stata giuocata caval lerescamente come al solito.

L'arbitro ha giudicato con impar zialità e competenza.

Le squadre giuocarono nella seguente formazione:

C. S. Ruentes: Santi - Bigatti - Rat to II - Castruccio II - Ratto I cap - Rocca - Figallo IV - Alga - Boero Caraffa II e Castruccio I.

S. S. Edera: Dellacà - Ravazio Torre - Gualco - Berrino II - Rizzo Torazza - Della Casa II - Cimarosti Canepa cap. e Musso.

***

Il portiere Santi, il nuovo acquisto del Circolo Ruentes, ci permetta le nostre congratulazioni perchè si deve alla sua meravigliosa abilità se oggi Rapallo registra una nuova vittoria e se i colori bianco neri hanno assunto a maggiore ed ambita gloria.

am.

***

Precedette una partita fra il « Ruentes » B. e la prima squadra del *Salus* F. B. C. di Camogli.

I ruentini si sono dimostrati nettamente superiori ed hanno vinto con 4 contro 1.

Eccellente la linea d'attacco specie Ferreccio, Caraffa III, Figallo I e Romano.

I goal furono segnati da Caraffa III, Gambero e Romano (2).

Del *Salus* buoni il terzino Gualco, Pastorino cap. e Bonalini.

Il Ruentes giuocò nella seguente formazione: Caraffa - Pendola I e Tassara - [illegible] II, Cuneo e Figallo cap. - Gambero, Pendola IV, Romano, Ferreccio e Caraffa III.

***

Il primo maggio è stato festeggiato sportivamente. Una squadra di veterani ha sfidata una squadra mista del Ruentes e ne è uscita vittoriosa con 3 a 2.

Dei veterani giuocarono bene Rota e Venturini.

La squadra era così composta:

Cuba - Figallo A. e Venturini cap. - Bertini, Rota e Figallo I. - Bacigalupo I, Scazzola I, Ratto A, Bottinelli e Mojon.

***

Anche il primo maggio i *Boys* del Ruentes hanno stravinto la I dell'*Alba* di Zoagli con 4 a 0.

I piccoli giuocatori hanno dimostrato buone qualità e sono sicure promesse per l'avvenire.

La squadra vincente era composta di: Ban, Vallebella e Canessa II - Olivari I, De Filippi I e Parolini - Civinini II, Scazzola IV, Scazzola III, Caraffa IV e Caraffa III cap.

C. S. Ruentes contro C. S. Giacomo

Domani Domenica alle ore 15.30 la prima squadra del Circolo Ruentes giocherà con la prima del Circolo S. Giacomo.

E' un'altro forte undici che scende da Genova per contendere ai nostri bianco neri, un ambito alloro.

Chi vincerà?

Abbiamo fiducia nei nostri.

Per i danneggiati dell'innondazione

Il Consiglio Provinciale di Genova nella sua seduta del 29 Aprile 1620 accogliendo la proposta del nostro Consigliere Provinciale cav. avv. Ugo Bontà, ha concesso l'abbuono della sovrimposta per il quinquiennio 1915-1920 ai proprietari dei terreni in Rapallo danneggiati dalla alluvione del 25 Settembre 1915.

Rendiconto

del Corso Floreale indetto dalla Pro Rapallo.

Entrata: Incassi L. 7191

Uscita: Spese generali L. 4865,30 delle quali L. 1162,65 destinate alla Croce Bianca.

La Pro Rapallo ringrazia Enti, Autorità e cittadini per l'appoggio datole per queste festa.

Cinema Reale

Gran successo ottennero i piccoli artisti Carmen e Frou-Frou nelle loro varie produzioni. Ed ora in attesa di altre novità, avremo domani il bellissimo capolavoro interpretato da Leda Gys *Il Miracolo*, poi la ripresa dei *Promessi Sposi*, quindi *La Redenzione* ed infine Raicevich il mondiale atleta, in *Leone Mansueto*.

La Ditta Pittaluga ed il suo Direttore Sig. Reggio si sforzano di appagare i gusti del pubblico e perciò meritano le dovute lodi.

In memoria di

Millesimo Emanuele

Ci siamo scoperti, dinnanzi al fato inevitabile del destino, commossi ed in silenzio.

E ci siamo domandati il perchè!

Chi può risponderci?

Ed abbiamo ancora negli occhi la visione di chi ora non è più,

Lo abbiamo conosciuto; lo abbiamo avuto amico.

Buono, leale, sincero, onesto, dedito al lavoro; sorridente sempre.

Pareva volesse far ironia, con quel suo sorriso, alla morte che certo non lo avrebbe dimenticato; ma di cui ancora egli, certo, non ne vedeva delinearsi l'ombra terribile e minacciosa.

Ma la morte è venuta.

Ha sorriso a sua volta, d'un sorriso più strano, e non gli ha perdonato.

Ed ha lasciato nelle lacrime la famiglia desolata e straziata ed ha portato con sè venti anni di gioventù.

Venti anni! l'età in cui tutto appare bello, in cui tutto sorride: anche la vita.

Ancora non ci par vero.

E, se non abbiamo versate lacrime, abbiamo sofferto nel nostro cuore, ed i nostri occhi hanno luccicato, e la nostra voce, parlando di lui, ha avuto un tremito.

E la sua morte ha lasciato un rimpianto doloroso nel cuore di chi lo conobbe e lo ebbe amico.

am.

La mattina del primo Maggio dopo crudeli sofferenze rendeva, l'anima buona, a Dio

MILLESIMO EMANUELE
di anni 20

La famiglia, commossa, ringrazia i parenti, gli amici, le associazioni cittadine e tutti quanti vollero rendere grande l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Rapallo, 2 Maggio 1920

STATO CIVILE

Movimento dal 25 Aprile al 2 Maggio 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 3

MATRIMONI CELEBRATI

Olivari Luigi con Canepa Agostina Valeriana — Macchiavello Giuseppe con Magnasco Rosa — Canepa Lorenzo con Rizzi Natalina — Macera Giuseppe con Pittaluga Angela — Pellerano Carlo con Bavestrello Maria — Nicolini Pietro con Cattaffa Giovanna — Andreucci Evangelista con Costa Teresa — Morghen Carlo con Tassara Nina — Queirolo Giuseppe con Garbarino Maria Santina.

MORTI

Macchiavello Angela di anni 18 domestica — Chichizola Sebastiano di mesi 10.

Movimento dal 2 al 9 Maggio 1920

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pettacchi Giuseppe con Pilonide Elvira — Ardito Gian Battista con Foppiano Margherita.

MORTI

Balotta Enrichetta di anni 18 casalinga — Millesimo Emanuele di anni 20 falegname — Noce Felice di anni 70 contadino — Ardo Maria di anni 78 contadina — Beretta Teresa di giorni 18 — Solari Maria di anni 72 merlettaia — Bavestrello Gerolamo di anni 67 contadino.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

Duplice ferimento e... conseguenze

(*Ambro*) — Un grave fatto ha impressionato la cittadinanza. Lunedì 3 c. m. si trovavano, nell'occasione, della tradizionale festa della Croce, tra i boschi ombrosi ed uliveti, moltissimi cittadini desiderosi di passare allegramente un pomeriggio di sole. Ed invero l'allegria cominciò con un crescendo insolito: si brindava e si ballava con accompagnamento, di cori improvvisati. Nella trattoria Briscagli, sulla strada Nazionale, erano riunite numerose comitive. Una di queste — composta di giovanotti — a quanto si dice giacchè le versioni sono diverse e il fatto avvenuto fulmineamente fu visto da pochi — si avvicinò ad un tavolo dove sedeva — in borghese — il sotto Capo delle nostre guardie municipali Liborio Ernesto, e cominciò a scherzare...

Improvvisamente il Liborio si alzò e tra lui e uno della comitiva — un certo Antonio Volpe si accese una colluttazione. Il Liborio armato di un piccolo coltello a punta accuminata colpiva ripetutamente l'Antonio Volpe che colpì a sua volta.

Furono divisi e portati in città, erano le 10 di sera: subito una folla di persone si recò alla Caserma dove il Liborio si era andato a costituire e cominciò a gettare grida deplorevolissime contro l'arrestato che i soliti facinorosi tramutarono tosto in gazzarra. L'Antonio Volpe veniva accompagnato all'Ospedale e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Intanto alla Caserma gruppetti femminili continuavano le loro grida stonate... Verso l'una un'esplosione fortissima destava i cittadini e faceva fuggire quelli che ancora si attardavano per le vie.

Dalla Caserma uscirono i Carabinieri armati di moschetto al comando del Maresciallo Rabitti ma il coraggioso o i coraggiosi bombardieri avevano creduto opportuno darsela a gambe dopo l'atto vigliacco.

Il Liborio Ernesto veniva portato a sua volta all'Ospedale dove fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

A commento del fatto diremo che esiste un precedente tra il Volpe e il sotto capo Liborio.

Qualche mese fa veniva condannato per oltraggio e dietro denuncia del Liborio, l'Antonio Volpe che pare abbia maturato proposito di vendetta.

E' stata fatta un'inchiesta dalla quale risulterà come effettivamente si è svolto il fatto, e le responsabilità connesse.

Sciopero

Gli operai della Ditta De Santis sono da parecchi giorni in sciopero.

Chiedono aumento di salario.

La R. N. ROMA

Il giorno 2. c. m. alle 13.30 arrivò dalla Spezia la corazzata *Roma* al comando del Cap. di Vascello Cav. Augusto Capon.

A bordo è imbarcato il Ten. di Vascello Principe Aimone.

Mercoledì sera arrivò improvvisamente l'ordine di tenersi pronti per la partenza: diffatti verso le ore 20.30 arrivarono da Genova, con camions, 100 Guardie Regie e tre plotoni di R. R. Carabinieri che non poterono partire per ferrovia causa il rifiuto opposto dai Sigg. ferrovieri. Verso la mezzanotte la bella nave partiva dopo avere imbarcato Guardie e Carabinieri e ritornava nel pomeriggio del giorno dopo.

E' probabile che la fanfara di bordo prenderà parte alla festa cittadina di N. S. della Rosa.

La corazzata partirà poi per il Brasile e visiterà i principali porti del Sud America dove le colonie italiane aspettano la nave che porterà il saluto della Patria lontana.

Inaugurazione

Il 23 Maggio in forma solenne, la Società Sportiva *Tigullio* inaugurerà il campo sportivo *Broccardi* sito in località S. Siro.

Avremo una giornata di belle manifestazioni sportive: Le società sportive liguri saranno ospiti della Tigullio. Sarà madrina del campo la leggiadra Sig.na Gaslini figlia al Presidente Onorario della società stessa Cav. Uff. Egidio Gaslini.

Il programma che al prossimo numero completeremo, è questo:

Ore 15 - Ricevimento delle Società alla Stazione e corteo - al quale prenderà parte la Banda cittadina - fino al «Broccardi».

Ore 16 - Macth di foot-ball tra la I.a squadra della Tigullio e la III.a del Genoa Club.

Ore 21 - Serata di atletica al Teatro Verdi.

Il nostro campione di nuoto

Malito Costa è stato invitato dal *Club Genevois de natation* di Ginevra a prender parte ad una gara di nuoto che si svolgerà a beneficio dei nuotatori che prenderanno parte alle Olimpiadi di Anversa.

Malitò correrà sotto i colori della locale Società *Tigullio*.

FESTA

Domenica 9 la festa di N. S. della Rosa è festa cittadina. Presterà servizio la Banda cittadina diretta dal M.o Amedeo Treschieri e probabilmente anche la musica di bordo della *R. N. Roma*. Alla sera avremo la tradizionali sparate e illuminazione del bel Corso Umberto a luce elettrica. Si prevede molta folla.

Cinema Teatro MAZZINI

In questo elegante e frequentato locale, abbiamo ogni sera spettacoli cinematografici di prim'ordine e di ciò ne va dato lode alla Direzione che in breve tempo a dato impulso a ciò che a Santa Margherita stazione climatica e balneare era necessario.

Oggi Sabato e domani Domenica 9 c. m. avremo due serate eccezionali: *Frou Frou e Carmen* i piccolissimi, ma già valorosi artisti si presenteranno al pubblico nel loro vario ed interessante repertorio.

Siamo certi che un pubblico numeroso andrà ad applaudire questi duettisti e solisti in miniatura.

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Corso Floreale a Chiavari

(*Zio*) - Il giorno dell'Ascensione, Giovedì 18 Maggio p. v., la nostra città sarà in festa per il primo grande Corso Floreale *Pro Mutilati* promosso dallo Sport Club Aurora.

L'annuncio della simpatica festa è stato accolto con entusiasmo dalla cittadinanza e le adesioni giungono numerose.

Moltissimi cittadini della riviera hanno promesso il loro intervento con equipaggi infiorati, onde è ormai certa la riuscita della festa.

A rendere maggiormente attraente la gentile tenzone contribuirà certamente l'intervento alla festa della Banda del 90 Fanteria di Genova che presterà servizio durante il corso e certamente farà servizio anche in serata sulla piazza Carlo Alberto.

Affluiscono magnifici e numerosi i doni fra i quali notiamo quelli del: Cap. G. B. Castagnola, Presidente onorario dello S. C. Aurora; della Sezione Mutilati di Genova, del Colonnello di S. M. Benedetto Accorsi, delle autorità e Società di Chiavari e moltissimi da privati e simpatizzanti della nostra giovane Società S. C. Aurora.

Al solerte comitato esecutivo che nulla tralascia per rendere veramente degna di Chiavari questa sua manifestazione inviamo nostri migliori auguri.

Foot-Ball
Entella e Pro Recco 2-2?

Diciamo subito che l'«Entella» ha vinto, dopo un duello emozionante con fasi degeneranti in un gioco pesante. I Recchesi scesero in campo in formazione massiccia, rinforzati da parecchi elementi dell'«Andrea Doria», mentre l'«Entella mancante di Sanguineti, Delmonte e Balossi, dovette riempire questi vuoti con riserve. Incitati a gran voce dal pubblico seppero contrapporsi alla vivacità Recchese e alla fine dominare nettamente. E quando dopo il sospirato pareggio apprestavasi a cogliere i frutti della sua costanza, i Recchesi che mal potevano digerire una sconfitta in tali condizioni, preferirono ritirare la squadra dal campo. Espediente comodo se vogliamo, ma poco convincente e tanto meno cavalleresco mancando quasi 20 minuti per finire il secondo tempo.

La partita si inizia alle 16,30, arbitro Devoto sempre attento e imparziale come il suo solito.

Fin dalla prima battuta il gioco si fa vivacissimo. I Recchesi iniziano una serie di attacchi che trovano in Piaggio e Repetto formidabili barriere e la Pro Recco in una bella discesa segna il primo punto. L'«Entella» da questo momento moltiplica in energia e foga e ben presto segna il pareggio e così finisce il primo tempo. La ripresa si inizia movimentatissima, gli attacchi si succedono agli attacchi e Recco segna per prima. I bianco-celesti non si scompongono, anzi ciò li incita maggiormente a perseverare. Brignole in ottima giornata trascina i foward in belle discese in linea e più d'una volta Recco deve salvarsi in corner. Entella insiste e finalmente su potentissimo rimando di Repetto, Devoto raccoglie il *ball*, e con una finta passa a Brignole che saetta in porta ottenendo il pareggio fra un subisso di applausi. Ritornata la palla al centro gli avanti bianco-celesti si portano fulminei sotto la porta recchese che tempestano di cannonate. In un *melè* sotto la rete, Recco commette un evidente fallo nell'area di rigore e l'arbitro infliggo il *penalty*. L'Entella non può tirare in *goal* perchè Recco preeferisce la ritirata alla sconfitta...

Dell'Entella si distinsero: Brignole, Devoto, Piaggio I., Piaggio II. e Repetto che giocò *back* sinistro in modo brillante, benissimo il portiere Vagge e Nardin che è il beniamino del pubblico e si fece vivamente applaudire per il suo gioco pieno di coraggio e vivacità.

Della Pro Recco piacque il back destro, il centro avanti, la mezz'ala destra e gli half.

Da Genova

(*L. B.*) Il giorno 24 u.s. ebbe luogo in Genova la riunione della Società di M. S. fra Cuochi e Camerieri, fondata nell'anno 1893, per la nomina del nuovo Consiglio annuale.

Da detta assemblea vennero eletti i sigg. Bailo Giuseppe presidente, Viglione Giuseppe v. presidente, Reggiore Antonio segretario, Tersolo Antonio v. segretario, Carciofaro Giovanni economo, Morgari Giuseppe cassiere, Righetti Angelo, Tassistro Giacomo, Belli Giovanni, Riolfo Giuseppe, De Carli Oreste, Monterosso Giuseppe, Tacchino Luigi consiglieri. - Commissione di controllo: sigg. Garolla G. B., Bailo Carlo, Bruzzone Giuseppe. - Commissione Giurì d'Onore: sigg. cav. Alberti Enrico, Benevolo Paolo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna Piazza Cavour.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Aprile al 7 Maggio 1920:

BAROMETRO

Altezza	Massima	769
	Minima	761

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	19
	Minima	9

Venti dominanti

Direzione	Sud-Est
	Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	4
» nuvolosi	2
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	50 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 11 5

Una Colossale Lotteria
1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000. di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

ISTITUTO
MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Ricove in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania
già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie.
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico-chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,80 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria,
Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Odontina Venus Bertelli
ODONTINA Venus
Crema Dentifricia

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamenti in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni*, rilascia *Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizze, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

.... PROSSIMA APERTURA ....
Mostra Permanente d'Arte
Corso Italia — **RAPALLO**

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova

e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.

Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli, Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Schiapparasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti — GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JACARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO - Via Cairoli

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

"AQUILAS"

Caffettiera exprès Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

A. De Bernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

... **naturale** ... **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.**

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME.

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA - VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Panificio Rocco Macchiavello

RAPALLO Via V. Emanuele

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

Primaria

Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo

Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA

Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati.

Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU

MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

.Meccanico.

Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 9

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

LIFT

CREMA PER CALZATURE

Per inserzioni e abbonamenti in Genova

Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. - Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 585

RAPALLO, 15 Maggio 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» soston. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli, 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2 - Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Intorno alla crisi

Dalle consultazioni che, in questi giorni, S. M. sta facendo per avere indicazioni su quale degli uomini politici potrà far cadere la sua fiducia per conferirgli il mandato di comporre il Gabinetto è balzato fuori nuovamente il nome di Giovanni Giolitti; molti, anzi, lo indicano come l'unico il quale possa oggi risolvere i problemi che gravano sulla Nazione; i socialisti stessi — e ben si capisce — non sarebbero alieni di accordargli la loro benevolenza; i Popolari — sconfessati dall'organo ufficiale del Vaticano — vedrebbero più volentieri un ritorno al Giolittismo che un Ministero Bonomi, sebbene non sia impossibile una combinazione Bonomi-Meda; altri lo ritengono ancora il maggiore e più grande uomo politico, perchè, dicono, con la sua astuzia riuscirebbe a comporre ogni dissidio; ed infine egli traccia un programma a base di politica di concentramento; ma, nessuno ci sa dire se egli sarebbe disposto a ritornare al potere.

A noi — e non appaia superbia la nostra, se così modesti interloquiamo nell'alta politica — spiacerebbe un tale ritorno, perchè noi concordiamo con coloro i quali vorrebbero l'Uomo nuovo.

Ad ogni modo un Ministero Bonomi non ci disgusterebbe, perchè ottima prova ha dato il Bonomi stesso nei LL. PP. e nel Ministero della guerra, riscuotendone il plauso degli avversari.

Comunque, la Nazione ha bisogno di un'uomo di polso, equanime, ma ferreo nelle sue decisioni intese a non lasciarsi sottomettere come sino ad oggi si è visto.

Comprendiamo i movimenti economici, anzi li approviamo e li appoggiamo: ma, non possiamo ammettere i movimenti politici che da quelli economici si vogliono far conseguire. La politica di transigenza è doverosa sì, specialmente dopo un periodo di tre anni di guerra, ma non ci sembra giusto che ai sovversivi tutto sia permesso per la paura che avvenga peggio, così, come non ci sembra logico che mentre si predica e si decreta l'economia sia tollerato che taluni — perchè danarosi — possano sorpassare la legge e far spreco di ogni cosa.

Occorre una politica che porti alla moderazione; che stabilisca l'ordine in tutto e per tutto e noi ciò vediamo possibile, in un Ministero Bonomi.

Qualunque però sia l'uomo chiamato dalla fiducia del Re, dovrà abbandonare la politica di Nitti, perchè troppo male egli ha fatto all'interno per poter ricevere bene dall'Estero.

E siccome la politica Nittiana fu basata sulla falsa riga di quella Giolittiana, che pur di farla trionfare, si acquietò persino con i suoi più accaniti avversari, così noi non riteniamo consono agli interessi della Nazione il ritorno della vecchia volpe di Dronero.

Il momento richiede non la volpe astuta, bensì il..... leone mansueto.

***

A S. E. Giovanni Celesia, nome caro a tutti i liguri ed ai Rapallesi in particolare, facciamo l'augurio che egli possa entrare — come tutte le probabilità lasciano credere — nella nuova combinazione che si sta formando.

UN GRAN FATTORE EDUCATIVO TRASCURATO

Nota di Psicologia Infantile

Pochi dì or sono tra una gentile signora, mamma di due graziosissimi bimbi e me, aveva luogo il seguente dialoghetto, ispiratore di questo mio scritto, tendente ad attirare l'attenzione su di un fattore educativo d'alto momento, e, purtroppo, assai trascurato, dalle classi sociali elevate (però doppia colpa), e, in genere, da tutti coloro che possono tenere persone di servizio.

Signora. — Sa, che è un affar serio oggi trovar domestiche che abbiano amore alla casa, pazienza con i bimbi! Molte pretenzioni, ma servizio sbadato. Non pensano che all'uscita e all'amante.

Io. — Ne convengo. Il suo lamento è generale. C'è crisi anche pe' domestici.

Signora. — Basta, ho trovata una bambinaia, che parmi faccia al caso mio. Carattere gaio, amorevole con i bimbi, che sa far giocare. Peccato sia un po' civettuola e con la testa alquanto in aria, perchè so che molti la corteggiano! Ma che vuole? Bisogna pazientare e chiuder un po' gli occhi. Del resto, fuori faccia come le aggrada, purchè in casa compia il dover suo, specie con i miei tesoretti.

Io. — Dice bene. Bisogna chiuder gli occhi su la morale fuori di casa, quando quella casalinga non dà luogo a lagnanze. Si sa, signora mia, il mondo è così.

La buona mammina non capì il vero significato della mia risposta, nè il sorriso ironico che l'accompagnò. E quante mammine, specie del « bel mondo » pariniano sono come quella. D'altra parte io non mi sentivo autorizzato a sedere a scranna e a farle una lezioncina intorno alla morale delle persone di servizio, cui sono affidati, da mane a sera, i bimbi, e come sia inconcepibile quello sdoppiamento psichico — in cui, ahimè!, non pochi credono — che dà vita a una morale a doppio fondo, come i bauli de' contrabbandieri, e così possa darsi che uno sia morale in casa e fuori no, o viceversa. Chi è disonesto è sempre tale, ovunque. Sarà soltanto affare di apparenza, di commedia abilmente recitata, di maschera ingannatrice messa al momento opportuno.

Del resto, nel caso nostro, il problema si presenta grave e delicato più che in qualunque altro della vita comune. Non occorre che una persona di servizio sia propriamente disonesta, immorale; basta che si riveli leggiera, vale a dire priva di sentimenti profondi di rettitudine, di qualunque criterio educativo, di rispetto scrupolosamente severo verso l'innocenza infantile per riuscire nociva ai bimbi che ad essa sono affidati e con i quali convive tutto il giorno, specie chè molto bambinaie, governanti, istitutrici fanno le veci (almeno così si crede, in certe case) della mamma troppo affaccendata nell'oziosa vita mondana e in modo da non aver tempo che d'essere madre di..... parata, quella che fa il sermoncino, regala baci e zuccherini ed esamina se i suoi piccini furono ben vestiti. Ecco tutto, e, a dir vero, è poco assai.

La nostra signora dunque trovò una bambinaia che, *pare*, faccia al caso suo. Pare. Non ne è ben sicura. Trascurò di accertarsene prima di affidarle ciò che una madre deve avere di più sacro al mondo: i propri figlioli. La bambinaia è civettuola? Ha la testa un po' in aria pei corteggiatori? Non cale. Fuori di casa agisca come crede, purchè in famiglia fili diritto. Dio mio! come si fa? bisogna avere pazienza, mostrarsi tolleranti, indulgenti, saper chiudere gli occhi, come il buon oste manzoniano.

Così intendono l'educazione codeste mammine, che Carla Cadorna giustamente chiama « bimbe vecchie », chè d'educazione, di psicologia infantile non conoscono l'*a*, *b*, *c*, e, però, ciecamente, confidano che gente nuova, punto affezionata alla casa possa aver cura amorosa, vigilante non soltanto del corpo, ma anche della psiche, dell'intelletto de' loro piccini.

E badate, ve ne sono altre (e non poche, ed io posso affermarlo chè ormai da quarant'anni studio, con amore, la vita infantile sotto tutti i suoi molteplici e delicatissimi aspetti), le quali, non per ignoranza, ma per difetto di riflessione, per quell'ottimismo che torna tanto comodo a coloro che vogliono risparmiarsi la fatica dello studio, dell'osservazione cotidiana di tutto ciò che concerne la vita de' loro figli, che si accontentano delle apparenze, delle superficiali informazioni (tante volte date ottime — e sono false — da chi vuol liberarsi da una domestica o da un domestico che non gli garba), e così non andando oltre la vernice affidano a mani mercenarie la loro prole, credendo — micidiale illusione! — d'aver trovato validi collaboratori all'ardua opera educatrice in persone che — non di rado — non soltanto non coadiuvano codesta opera dei genitori, ma hanno sistemi che tale opera paralizzano, quando non la distruggono.

Certamente, le persone buone, affezionate che sono al nostro servizio, hanno diritto di essere amate e trattate come appartenenti direttamente alla nostra famiglia, e, sopratutto, quando esse hanno cura dei nostri figli e cooperano alla costoro educazione, perchè — come ammonisce Mably —, è dovere di ogni animo gentile e riconoscente di considerare le nostre persone di servizio quali *amici sventurati*.

Ora, ciò giustamente premesso, è del pari doveroso, studiando l'importante problema dell'educazione, di ricordare che alla sua buona risoluzione concorre l'opera delle persone di servizio, le quali — specie se si tratta di bambinaie, governanti, istitutrici, per il loro continuo contatto con i bimbi, sulla costoro psiche e mentalità esercitano una grande influenza, che solamente i negligenti o gl'ignoranti possono trattare leggermente, o misconoscere.

In molte case avviene che le persone di servizio siano trattate come intruse, come nemiche dei padroni: donde tra quelle e questi, relazioni che non escono dai limiti freddi, misurati del comandare e dell'ubbidire. In queste famiglie (che pure affidano a tali persone la loro prole) si dice con la Pompadour: « *Une femme de chambre? eh bien! on la paye et voilà tout!* ».

È superfluo subito rilevare quanto siano spensierati e illogici codesti genitori, che pretendono di avere collaboratori all'opera educativa, persone che essi trattano freddamente, peggio ancora, che considerano quali nemici. Giustamente Rousseau nella « *Nouvelle Héloise* » scriveva: « Guardatevi dal giudizio dei domestici che voi trattate duramente ». E quale sia il loro giudizio ce ne dà una prova eloquente Octave Mirabeau con la feroce ma veritiera requisitoria di cui si materia il suo romanzo: *Le Journal d'une femme de chambre*.

Dalle cose dette, e senza bisogno di ulteriormente dilungarci, appare chiaro come il problema dell'educazione domestica nelle sue attinenze con le persone di servizio, si presenti con una speciale grande importanza, e proprio con quella importanza alla quale, in genere, poco o niente si detto peso, perchè, nella maggioranza delle famiglie, molti genitori ragionano (se, diremo con Manzoni, questo può chiamarsi ragionamento) come quella mammina di cui ho fatto cenno sul principio di questo articolo. Non basta che i domestici siano onesti nel comune significato, ma dovrebbero possedere qualità morali e di intelletto da permettere di affidare loro i propri figliuoli. Bisogna ricordare che un errore o una negligenza commessi su questo proposito possono costituire un grave danno fisico e morale per i fanciulli, e talora così da portarne le tracce per tutta la vita.

LINO FERRIANI.

Treni domenicali e tariffe

Mentre noi facevamo presente nel precedente numero l'errore economico, igienico e sociale della riduzione dei treni domenicali e di quelli notturni che precedono la Domenica od a questa susseguono, un'altro e più grave errore commetteva la Direzione Generale dell'esercizio delle ferrovie dimostrando l'assoluta mancanza di equilibrio, che vi regna e la necessità non meno assoluta che cessi questa ridda per la quale ad ogni momento si modificano tariffe e condizioni di trasporto, vale a dire si perturbano elementi essenziali della vita economica del paese senza la preventiva autorizzazione, vale a dire del Parlamento.

E' ora che finisca questo regime di guerra che dura ancora 18 mesi dopo che la guerra è di fatto cessata, e che inquina e perturba tutti i campi della vita nazionale. V'a una quantità di provvedimenti eccezionali presi a causa della guerra che è detto esplicitamente dover cessare un breve periodo di tempo dopo la cessazione dello stato di guerra e che sono ancora in vigore con danno gravissimo della maggioranza dei cittadini e vantaggio soltanto di poche classi e di pochi individui privilegiati ed anche sotto questo punto di vista è necessario che ritorni al più presto l'impero della legge comune e del Parlamento.

La nuova trovata delle Ferrovie dello Stato dopo un nuovo aumento del 20 per cento su tutte le tariffe viaggiatori che le rende le più alte di Europa consiste in un secondo aumento del 20 per cento da applicare ai biglietti per i percorsi che si effettuano durante le 24 ore della Domenica.

A prescindere dal dover ripetere per questo secondo aumento le stesse considerazioni che abbiam fatto per le riduzioni domenicali l'applicazion del provvedimento importa tali complicazioni e produce tali inconvenienti da far pensare, pare sino impossibile ma è così, che sia stato concepito da persona che non sappia che cosa è esercizio ferroviario, o l'abbia dimenticato nell'ebbrezza del potere.

Perchè per chi nol sappia diciamo che per ciascun biglietto rilasciato dal sabato a tutta la Domenica il disgraziato biglietario deve accertarsi se e per quanti chilometri il percorso del treno si effettui entro le 24 ore della Domenica e per la parte del prezzo relativa a questo percorso rilasciare un biglietto supplementare portante su questa parte medesima il 20 per cento di aumento. Si immagini il lettore le lungaggini di queste operazioni, la confusione e la fatica del povero bigliettario e l'ingombro perdurante innanzi a tutti gli sportelli. Dalla sera di sabato alla sera di domenica tutti i treni sono partiti con mezza ora e fin tre quarti d'ora di ritardo per dar tempo di esaurire le lunghe file di viaggiatori affollati innanzi agli sportelli di distribuzione. Se si vorrà, come è indispensabile, eliminare siffatto inconveniente bisognerà raddoppiare per lo meno il numero dei bigliettari e se ne andrà così il guadagno delle ferrovie se pure a questo veramente mirano anzichè, come sembrerebbe più probabile, a sopprimere il servizio domenicale. Ed è così che le Ferrovie dello Stato italiano si adoperano a promuovere l'accorrere dei forestieri nel nostro paese su cui tante speranze si erano fondate, che tutti proclamano utilissimo e indispensabile e che Inghilterra, Francia e Belgio cercano di accapararsi in ogni maniera con una spietata concorrenza. Anche il nostro Governo sembrava volersi porre in questa via ed in tale ordine di idee; parecchi utili provvedimenti furono adottati, ma l'imbarazzo e l'incompetenza della burocrazia ferroviaria di fronte all'assurdo economico di una industria che produce o, nel caso, trasporta a perdita e pertanto in antinomia aperta coll'interesse della nazione ha quello di trasportare il meno possibile, e più forte della buona volontà del governo.

Noi non possiamo fare a meno di richiamare sugl'inconvenienti lamentati tutta l'attenzione del Governo Non è con inopportuni e vessatori provvedimenti di fatto che si sanano piaghe, ahime quanto previste fin da 15 anni addietro dell'Amministrazione ferroviaria. Bisogna tagliare senza pietà nelle spese, eliminare tutto il personale inutile. Se bastava quando il traffico era durante la guerra triplicato deve essere di gran lunga eccedente i bisogni di un traffico ritornato normale e certo, avuto riguardo non ai prodotti, ma alla quantità, che è quella che importa, inferiore a ciò che era nel 1913. Bisogna sfrondare l'Amministrazione di tutto ciò che non è strettamente ferroviario e comunque può essere appaltato o concesso. Bisogna sopratutto ripristinare su tutto il personale l'impero della legge e persuaderlo coi fatti che è esso che deve servire il pubblico e che questo non è una « vache à tirer » pel personale ferroviario. Se anche si dovesse andare fino a convulsioni dell'ordine pubblico per raggiungere questo risultato, bisogna affrontarle risolutamente perchè niuno Stato può prosperare e nemmeno vivere in mezzo all'anarchia.

Dianthus.

Da bordo del "Tommaso di Savoia,,

Oggi fermata a Dakar, per rifornirci ancora di carbone, dopo averne già caricato a Gibilterra. Viaggio lento con un tempo veramente splendido. Ma le giornate fuggono rapide lo stesso, abbiamo a bordo la compagnia di Opera impresa "Bonetti,, che con le prove, concerti e buona musica, e gli artisti da soli bastano a togliere la nostalgia e il mal di mare.

E sono artisti di fama mondiale come scorgerete dall'elenco che vi ùnisco, e novità teatrali che la compagnia rappresenterà nei primi teatri dell'America del Sud debuttando, prima al "Colon,, di Buenos Ayres.

Del resto, chi non è amante della musica, in questo viaggio delizioso può rivolgere i suoi gusti altrove, ammirando i polpacci di snelle o formose ballerine, che nelle passeggiate di bordo, passano come cigni e ochè vaporose, nascoste sotto veli sfruscianti di sete a colori dai mille profumi, che danno alla testa a tanti don Giovanni, mai stancabili d'imprese chisciottesche..

E di giorno in giorno la vita di bordo s'intensifica, le grandi damè, si scandalizzano alla vista delle "demi mondaine,, e per non essere prese sul serio, vestono abiti più sociali, mostrando al mare, le loro dita anellate di perle e brillanti.

Tutta questa miseria è un nulla a confronto dei piccoli e grandi odi, che nascondono e maturano durante la breve traversata dell'Atlantico.

In ogni viaggio vi è cambio di personaggi, ma la scena non muta mai, è quistione di colori più o meno tinti... Chi cambia è il cinematografo di bordo, che svolge pellicole che ricordano ancora le nostre città e le più belle viste panoramiche d'Italia, che il viaggiatore appena a lasciato..

E così corre, e scorre la vita di bordo in questo paese ondeggiante, a momenti quasi tumultuoso, fra lo squillar di una fanfara che gli emigranti di 3.a classe hanno organizzato, con serie ininterrotte di balli e danze italo americane.

Siamo vicini all'Equatore, l'aria tiepida invita a passare buona parte della notte su coperta, s'improvvisano partite di Pòker, di Piattello, di Baccarat, che durano dalla sera al mattino, fra un andirivieni di bigliettacci da fare concorrenza a molti Casini delle nostre riviere climatiche: però manca una cosa, la "*roulette*,, che il mare non permette, e che invece lo permetterebbe la signora Questura, perchè non possiede sufficienti gambe lunghe, da raggiungere gli abituati amanti del giuoco.

Intanto fervono i lavori per la tradizionale festa che si darà fra tre giorni alla traversata della linea. Già s'indovina che riuscirà degna dell'elemento dei passeggieri. Fra questi mi è caro segnarvi il nome dei colleghi: Signor Armando Callindri inviato straordinario in Italia, dal grande giornale "*La Prensa*,, di Buenos Ayres, e il Sig. Vincenso di Napoli Vita, critico d'arte della "*Patria degli Italiani*,, e Presidente del "*Circulo de la Prensa Argentina*,, che fa ritorno, portando seco, una ricca collezione di pitture dei migliori artisti italiani, e formerà in Buenos Ayres un'esposizione di arte, che avrà l'appoggio del Ministero della Pubblica Istruzione, e che otterrà certamente un meritato successo.

Ed ora termino, sono le 11 antimeridiane, lontano appàre fra la nebbia il promontorio di Dakar, fra due ore il piroscafo avrà gettato le àncore nel porto di Senegalia: dalla posta africana vi spedirò queste mie prime note.

CASTAGO

La settimana dell'Industria Nazionale

La settimana dell'Industria Nazionale, posta sotto l'autorevole Patronato della Camera di Commercio, di Torino si và preparando sotto i migliori auspici.

Il favore che incontra presso gli industriali e commercianti è dimostrato eloquentemente dal confortante numero di sottoscrizioni di ditte e di enti ed alto numero delle adezioni. Essa riuscirà indubbiamente una promettente rassegna dei nostri prodotti dal campo delle belle arti a quello dei tessuti, dei mobili, delle arti grafiche, degli apparecchi elettrici, della meccanica in genere, degli strumenti agricoli, del ciclismo, degli strumenti musicali, e della enologia.

Alle vetrine meglio allestite, ai prodotti meglio valutati ed ai congegni o strumenti più originali ed utili saranno assegnate medaglie ed altre distinzioni poste a disposizione della Lega Economica dal Municipio e della Camera di Commercio di Torino o da Associazioni che intendono favorire la produzione Nazionale.

Per i partecipanti alla Mostra che non dispongono di vetrine o di locali adatti per esporvi i loro prodotti o le loro invenzioni si sta preparando un vasto locale centrale in cui gli oggetti potranno essere bellamente disposti e facilmente apprezzati dal pubblico.

La settimana dell'Industria Nazionale che, come fu annunciato, si svolgerà tra il 29 Maggio e il 6 Giugno, coinciderà con altre interessanti manifestazioni cittadine.

Le domande di adesioni si ricevono dalle ore 10 alle 12 dalle 14 alle 18 presso la Segreteria, Galleria Nazionale scala B. P. Nobile.

I. riuscitissimo Corso Floreale di Chiavari

(Zio) · Questo primo corso floreale del dopo guerra è riuscito ottimamente. L'entrata che fruttò oltre 7000 lire è la più eloquente testimonianza della riuscitissima festa che torna ad onore dello S. C. Aurora e della sua direzione che nulla ha trascurato per preparare questo corso floreale, indetto a beneficio della locale sezione Pro Mutilati. La deficienza dello spazio non ci permette come vorremmo, illustrare la magnifica festa floreale; non pertanto possiamo esimerci dall'enumerare i migliori fra gli equipaggi intervenuti.

La Giuria era composta dei signori prof. Fioravante Daibone, scultore F.sco Falcone, costruttore Campodonico Giacomo, prof. Vendrame, pittore Podestà Giulio che assegnò i premi come segue:

1. premio alla *corbeille* di rose rosse eseguita dai rinomati floricoltori f.lli Crovetto, occupata dai sigg. f.lli Delmonte f.lli Crovetto ed Ettore Cuneo.

2. Premio *corbeille* di rose bianche e fiori rossi occupata dai sigg. Daneri, Devoto, Boero e Cattaneo.

3. Premio a una elegante auto occupata da brillanti ufficiali di Sestri Levante.

4. Premio al carro allegorico dei bancari con un enorme fiasco infiorato.

5. Premio a un automobilino con due vezzosi bambini, figli del sig. Castagneto.

6. premio ad una elegante bicicletta guidata dal sig. Gloria con carrozzella syde-car occupata da due bambini coi colori dello S. C. Aurora e F. B. C. Entella. Piacquero molto il carro dello S. C. Aurora, il carro della Stella Sportiva, il camion «Letimencaloriscei», l'auto del sig. Bianchi di Lavagna, la vittoria del sig. Castagneto di Rapallo, la vittoria della signora Brignole, coupé della sig. Vittorini, il landeau del sig. Maggi di Sestri Levante, la vettura degli ufficiali del presidio, la Vettura Magliano di S.ta Margherita, l'auto del sig. Marsano di Lavagna, l'auto del garage Sport Ravagnini, Genova.

Sul palco delle Autorità e Comitato d'onore abbiamo notato: il maggiore Petruzzi in rappresentanza di S. E. il Comandante pel Corpo d'Armata di Genova, cav. Dino Delli Santi Sottoprefetto di Chiavari colla gentile sua signora, cav. dott. Domenico Petracchi commissario prefettizio, cav. avv. Gaetano Poggi figlio del prefetto di Genova, maggiore dei RR. Carabinieri sig. Poggi, cap. comandante la R. Guardia di Finanza, cav Pellegrini commissario Approvvigionamenti, f.lli banchieri Ghio e signore, sig. Linari, signora e gentili signorine, marchese Marana, avv. Lavagna, ing. Luigi Devoti e signore, prof. cav. Martinengo e signore prof. Bonfiglioli e Professoressa Signorina Vitali, maggiore Albertelli e signore e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

La battaglia animatissima durata instancabilmente per più di due ore tanto dagli equipaggi come dall'enorme pubblico è cessata dopo la premiazione che ha fatto una ottima impresssione.

Ha prestato lodevolissimo servizio la banda del 90. Fanteria come pure merita una speciale lode il servizio di pubblica sicurezza diretto dal solerte commissario sig. Commissario Raffaele Maggi coadiuvato dal vice commissario sig. Tommesini e dei RR. CC. come pure quello di pubblica assistenza della Croce Verde. Una speciale lode al Comitato esecutivo dello S. C. Aurora coadiuvato da tutti i soci; e non esageriamo dicendo che questo corso Floreale, terminato senza il minimo incidente si può annoverare fra i più riusciti a Chiavari.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso R. Elena.

Dall'Estero

Bella affermazione del concittadino M. Mainò nel campionato Sud America

Togliamo da *El Mercurio* di Valparaiso - Cile:

Alla presenza di parecchie migliaia di persone si effettuò il gran Campionato di nuoto, indetto dall'Associazione Cilena di Nuoto e Water Polo. Alla prova più importante della giornata (m. 1609) presero il *via;* dato dal generale Comandante il distretto di Valparaiso, i seguenti nuotatori Maino, Castruccio, Norero della Sportiva Italiana e Valenzuela del Club Nazionale Serena.

Sin dalle prime bracciate il campione Italiano è in testa seguito da Castruccio, Valenzuela e Norero. Ai 200 metri, Maino avvantaggia su Valenzuela per una lunghezza mentre Castruccio s'avvicina a Velenzuela.

Ai 400 metri Castruccio abbandona la gara che ora interessa vivamente per il gran accanimento fra Maino e Valenzuela vicinissimi uno all'altro. Ai 700 metri pure Norero dopo due o tre inutili tentativi abbandona mentre Valenzuela che nuota con apparente facilità, guadagna terreno, raggiungendo il il suo temibila competitore e riesce a sorpassarlo di qualche lunghezza.

Gli spettatori applaudono il campione nazionale per la sua valentia e tenacia che gareggia col valore dell'invincibile campione della Sportiva Italiana.

Siamo prossimi alla fine; gli ultimi 100 metri sono emozionanti, vediamo il campione italiano, in un ritorno superbo raggiungere il suo temibile rivale ed in poche energiche bracciate dominare definitivamente il campione Cileno che fa gli ultimi tentativi per raggiungere il campione italiano, ma Maino accelera tagliando il traguardo con circa 6 metri dal Nazionale.

La Colonia Italiana, che era accorsa numerosa, applaude con grida la vittoria del nostro concittadino; più tardi la colonia cilena lancia il grido di *hurrah* contro il campione Maino, che oggi viene dichiarato uno dei più temibili campioni Sud Americani.

Il tempo impiegato con temperatura freddissima fu il seguente:

nei 400 metri 6' 21" 3/5
» 800 » 15' 34" 4/5
» 1200 » 23' 39" 1/5
» 1609 » 31' 55"

Diamo il risultato delle altre gare:

2.a gara 50 metri per dilettanti:

1. C. Bavestrello della Stella Italiana, 2. R. Gandolfo id., 3. N. Wiliam del Club Inglese; 4. N. Mierhamp id., tempo 34 2/5.

3.a Gara 200 metri.

1. R. Castruccio della Sportiva Italiana, 2. G. Morchio id., 3. E. Braune del Club Serena; tempo 3' 35" 4/5.

4.a Gara 100 metri (campionato).

1. M. MAINO della Sportiva Ital., 2. D. Crangle del Club Inglese, 3. R. Castruccio della Sportiva Italiana, 4. E. Braune del Club Serena; tempo 1' 32" 2/5.

5.a gara 50 metri (campionato).

1. M. MAINO della Sportiva Italiana, 2. G. Morchio id., 3. C. Thomas del Club Inglese; tempo 33" 1/5.

La brillante vittoria della Soc. Sportiva Italiana per opera del Maino fu festeggiata alla sera con una bellissima festa, nel salone del Circolo Italiano, in onore dei nostri campioni.

Per l'emigrazione al Perù

Il Presidente della Repubblica decreta:

La Nazione s'obbliga a pagare il viaggio in 3.a classe per l'emigrante e per tre membri della propria famiglia.

La Nazione garantisce le spese di sostenimento ed alloggio dell'emigrante e famiglia per sei giorni, a partire dal giorno dello sbarco.

Saranno esenti del dazio, i mobili d'uso personale, gli istrumenti d'agricoltura, ferramenta per le arti dell'emigrante e della famiglia.

Per l'ammissione degli emigranti e viaggiatori si esige: la propria identificazione mediante la presentazione d'un passaporto che abbia la propria fotografia; i documenti che accreditano in forma autentica la propria buona condotta; il proposito di stabilirsi nel territorio nazionale per esercitare una industria, mestiere utile; od i motivi del viaggio e di sbarco; dal certificato di sanità.

Per ora sarà permesso lo sbarco solo al Callao.

CRONACA DI RAPALLO

15 Maggio 1920

All'inizio...

Soffusa di fiori, di luci radiose, di armonie, noi godiamo nella nostra Rapallo incantata la primavera dalle margheritine che sui prati crescono a dismisura formando un delizioso quadro che la natura abilmente alimenta col suo verde.

E in tanta poesia rivolgiamo il nostro pensiero a questa Rapallo che ricordiamo bella, linda, gioiosa, brillare di una luce viva ed argentea.

È sempre stata così: la perla della Riviera.

Qui hanno convenuto migliaia e migliaia di ospiti cosmopoliti attratti da un nome e da un clima dolce ed affascinante, come da forza misteriosa che qui li spingeva.

E qui si sono giudicati i destini del Mondo.

E qui i Grandi delle Nazioni si sono riuniti.

E qui è maturata la vittoria dell'Italia nostra.

Poi un'ombra melanconica si è distesa su di essa.

E ci siamo trovati smarriti; non ci siamo più ritrovati in noi; ed abbiamo guardato con nel cuore un vuoto profondo.

Ma non sfiduciati; nò.

Abbiamo sempre creduto che un giorno avremmo vista risorta la nostra città.

E questo giorno è giunto.

Lontana ormai quella nebbia di sangue che ne copriva l'azzurro cielo; Rapallo deve rialzare il capo e il suo nome deve ancora e sempre risuonare dolce invito, come una parola d'amore sussurrata a flor di labbra nell'impeto possente di un desiderio.

E il desiderio che Rapallo ridiventi ancora la perla ammirata ed invidiata, dev'essere realtà.

Al di sopra di ogni partito, di ogni mischia, di ogni bandiera, dobbiamo tutti stringerci in un sol fascio, riunirci e fare si che ridiventi magnifica: la nostra Rapallo.

In un slancio fraterno ci si ponga al lavoro.

Si cerchino e si escogitano tutte le misure, nulla si tralasci, per invitare ancora qui tutta quella folla che ne serba il ricordo indimenticabile dei paradiasici giorni ivi trascorsi; allietati dal mare azzurro calmo ed invitante nel suo mormorio sommesso che solo un'anima delicata può comprendere.

Si faccia in modo che Rapallo assurga a quella importanza che realmente le spetta e che la fa la regina della Riviera.

E noi, da parte nostra, daremo intatta e centuplicata la nostra opera.

Ma dobbiamo metterci all'opera all'inizio, adesso, subito; dopo sarebbe troppo tardi ed i rimpianti non potrebbero donarci che beffe.

* * *

Sia ben accetta la nostra parola ai dirigenti le sorti di Rapallo e dai loro collaboratori che dovrebbero essere fautori di ogni bene e di ogni cosa per il progresso cittadino; e sia ricordata da quelli prossimi, e da quelli futuri.....

E sopratutto non dispiaccia la nostra parola, per il solo motivo che essa parte da questo giornale, poichè noi abbiamo la sicura coscienza d'aver sempre scritto e propugnato, anche nelle lotte più acre, per il bene ed il solo progresso di Rapallo.

Parliamo e scriviamo appassionatamente di questa nostra Rapallo perchè desideriamo con vivo ardore di vederla più bella e maggiormente considerata, al di sopra di tutte le ambizioni e di tutte le meschinità.

Non si corra al potere per semplice vanagloria, per ambizioni o per interessi personali, ma ci si corra alieni di tutto ciò che può nuocere al progresso ed all'avvenire della nostra città e e col proposito fermo di lavorare seriamente coscenziosamente, e poter così in un prossimo avvenire raccogliere quei frutti, che una sana, previdente ed avveduta amministrazione solo può dare.

monello

Per la Stagione Balneare

Il Sindaco ha scritto ai proprietari degli Stabilimenti questa lettera che noi approviamo.

" Nell'avvicinarsi alla stagione balneare 1920 a nome dell'Amministrazione Com.le, facendo conto sui di lei sentimenti di affetto e devozione al benessere e all'avvenire della città nostra, mi rivolgo a V. S. perchè provveda a che nella stagione estiva prossima il di lei Stabilimento Balneare sia allestito in modo decoroso e confacente con la situazione e destinazione di Rapallo che a diritto è annoverata fra le principali Stazioni Climatiche - Balneari.

Poichè il Sig. Prefetto dovrà fissare i prezzi delle tariffe che V. S. dovrà poi praticare, sarà premura di questa Amministrazione far tenere conto in tale determinazione, di tutti i miglioramenti apportati mentre sarà costretta adottare diversi provvedimenti qualora Ella non si uniformasse alle suesposte direttive.

Ringraziondola sin da ora, col massimo ossequio. "

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

3ª e 4ª Lista

Segue Terza Lista

Barlaro Angela 30, Merani Antonietta 10, Merani Mina 5, Sanguineti Luigia 20, N. N. 3, N. N. 1, Costanzo 25, Famiglia Zanoni 5, Casagrande Giuseppe 5, Paganini Bianca 5, Sacchi Cecilia 10, Canessa Andrea 50, E. M. 7, Oneto Andrea 50, Teresa Boero ved. Bonzi 50, Carlotta Boero ved. Pendibene 50, Maria Pendibene in Merani 25, Giovanna Pendibene in Salvador 20, Salvatore Chinigo 20, Dal Pozzo 2, E. Mojon 10, Urestuzzo Domenico 200, Beloli Guglielmo 2, Corradino Clarici 20, M. Crimea 2, Grondona Caterina 2, Queirolo Luigi 15, Tarsio Nicola 1, Pastorino Giuseppe 30, Gardella Ida 1, Caterina Magnasco 6, Costella Colomba 50, Schiano Gina 10, Luigi Castruccio 10, Betti Carolina 5, Paggi Famiglia 5, Maria 2, Benvenuto Teresa 25, M. F. 5, Aida Porzani 4, Ghilini Giuseppe 10, Angela Figallo v. Vaccaro 1, Zolezzi M. 2, Queirolo Giovanni 10, Barbagelata R. 50, Gina Vinelli 100, Bassè 10, N. N. 25, Brondi Elena 3, Bai Antonietta 2, Benvenuto Giovanni 10, N. Rosa 2, Ratto 2, Emilia e Giuseppe Prato 50, Dott. Lavachielli 5, Maria Gambero 100, Gotelli 10, A. D. 5, Dott. Queirolo 50, Cornelle 10, Marocco Giacomo 3, Montecuccoli Mario 5, Marchesa Racchia 70, Canepa Edoardo 20, Devoto M. 100, Baronessa Knabe 5, Roncagliolo 10, Chichizola Mario 25, Quaglino Sebastiano 25, Angelo Depinto 20, Schiaffino Giorgio 10.

Totale terza lista L. 4.026,50
Totale liste precedenti 42.459

Totale Generale L. 46.485,50

Quarta Lista

Cattaneo Angela 1, Solari Agostino 5, Chichizola Maria 10, Rosa Santana 1, Notorio Maria 2, Pasteno Angela 5, Pastine Rosa 0,60, Luigia ved. Tassara 10, Braggio Maria 1, C. Carlotta 1, Costa M. 1, Marazzi Erminia 5, Campodonico Colomba 10, Comollo Carolina 5, P. Natale 1, Grondona Giuseppina 2, Castruccio Margerita 5, Ramondini Bice 10, Remo Ramondini 50, Maria Massone 10, Costa Rachele 10, Cristoffarini 10, Vaccaro Giacomo 25, N. N. 10, N. N. 2, M. Segala 10, Luigia Vassallo 25, Filippo Felugo 20, Prada Paolo 2, Bianchi Castiglioni 5, Matteini 5, Raffaella Guerci 50, Aristodemia Bonsà 15, Amelia Noziglia 5, Assunta Canessa 30, Barra Catterina 80, Baisi Giuseppina 2, Sinmatti 5, Teresa Barberis 20, Angela Noziglia 20, Noziglia Gio Batta 50, Rezio Maria 5, Diotallevi Ugo 10, Debarbieri Maria 25, Rossi Emilia Lavezzari 10, Vernò 5, Minetta ed Emilio Granello 10, Luigi e Beppa Granello 100, N. N. 10, Rosa Figallo 5, Crespi Antonio 25, Famiglia Monti 25, Famiglia Vignolo 30, Castagneto Catterina 100, Elena Ratto ved. Zerega 25, Tassara Maria 5, Ferdinando Castruccio 5, Sacco Agostino 3, Pantigia Maria 5, Boero Angela 5, Valle Luigia 2, Daniele 3, Castruccio 10, Tassara Maria 2, B. Caprile 100, Bengi 5, Mercede Capurro 10, Gio Batta Tevere 20, Emilia R. Tevere 15, Cecilia Carloni 2, Pondola Anna 10, Grandona Rosa 15, Ceva Maria 10, Passalacqua Clotilde 15, Marchio Giuseppe 100, Luigi Boero 50, Anna Fucco 5, Famiglia Canessa 25, Vergani 4, Canessa Caterina 2, Ratto Fortunato 25, Costa Maria 5, Passalacqua Albino 10, Marchetti Michele 10, Bertini Valentino 10, P. T. 5, Maria Rovelli 5, Luigia Campodonico 5, Passalacqua Adelaide 15, Gio Batta Ardito 50, Giorgio Pastine 10, Maria Costa 15, Romagnoli Tarsilla 7, G. Barbarini 10, Ghirardelli Elisa 15, Angeli Angela 20, Ghirardelli Antonietta 50, Ratti Carolina 5, Grandi Valzona 10, N. N. 10, N. N. 20, Conti A. 12, Tassara Giuseppe 20, Brizzolara Geronima ved. Calcagno 50, Bonetti Pasquale 5, Biagini Alberto 5, Calcagno Antonio 10, Repetto Teresa 5, Giavino Maria 5, Campodonico Emilio 15, Bocchioni 5, Teresa ved. Valdettaro 25, Luigina Leporatti 10, Chiappara Teresa 10, Dima 5, F. F. 2, Tassara Ambrogio 15, C. N. 2, Ciardi 10, Ida Corsi 2, Revello sorelle 5, Assereto Maria 20, Poggi Lina 10, Boero Emilia 1, Casagrande Michele 3, Lagomarsino Giuseppe 5, N. Mozzi 2, Macchiavello Anna 10, Manica Simonetti 20, Colomba Vallebella 5, Emanuele Costa 5, Orezzoli Gerolamo 10, Valdettaro Angela 10, Alisio Farrufini 5, N. N. 15, Baracco G. B. 10, Aste Michele 20, L. L. 50, N. N. 10, Ratto Lorenza 25, Michele Castruccio 15, Figallo Colomba 50, Elisa Bonzi Canessa 25, Macchiavello 5, N. N. 50, Castruccio Gerolamo 10, N. N. 100, Canessa GiamBattista 50, Moltedo Gerolamo 20, Castagneto Giovanni 100, Moscucci Ernesto 50, Caprile Michele 50, Bandino Rosa 5 Graglia 2, Betti G, Queirolo Emilio 40, Figallo Maria 5, Camugliano Teresa 5, Arata Margherita 10, Biancardi Colomba 5, N. N. 5, Cappellini Luigia 5, Vignolo Chiappori Giuseppina 5, Cordano Maria 2, Moltedo Vallebella Teresa 5, Oneto Angelo 10, Luigia Bracchi 5, Maina Gina 5, Penco Filomena 2, Municchi Simone 1, Carpaneto Alfredo 5, Pessagno Paride 50, Rosetta Primi 5, Valle Andrea 5, Boselli 3, Cini Angela 10, Simonetti Maria 10, E. G. 10, Pietracaprina N. e consorte 15 (e 75 grammi oro da vendersi), Magnasco Luigi 100, N. N. 10, Moltedo Giovanni 5, Noce Catterina 5, Canessa Clelia 3, Angelotti Cesare 5, Spinelli 5, Queirolo A. 10, Francesco Sanguineti 30.

Totale quarta lista L. 3058,60
Totale liste precedenti L. 46485,50

Totale generale L. 49544,10

Istituto di Educazione Fisica

Ci recammo di questi giorni in Viale delle Palme a presenziare una lezione di ginnastica medica impartita alla giovane e bella squadra di bimbi dall'Egregio Prof. Andrea Raffo, il quale ci fornì ampie ed esaurienti spiegazioni sui risultati lusinghieri riportati in questi mesi di cura, con gran gioia di tante mammine che si vedono crescere prospere e vigorose le loro creature affidate a cure tanto efficaci.

I nostri rallegramenti al bravo e simpatico Prof. Raffo, tanto benemerito dell'educazione fisica; ed auguri di sempre migliore avvenire per la nuova Istituzione che ridonda ad utile ornamento della nostra Stazione Climatica.

12.ma lista di sottoscrizione Pro Ospedale Civile

Maniaro Maria in memoria del fu suo marito Vaccaro Antonio L. 100 - Mina Lombardi ved. Rovelli 100 - Ansaldo Pietro 100. Lista precedente 58781,95 Totale generale L. 59081,95

Comitato Femminile Pro RUENTES

Domenica scorsa, nelle sale dell'Hotel Splendide, gentilmente concesse, si è costituito un Comitato Femminile pro Ruentes, col proposito di offrire al giovane e fiorente sodalizio cittadino un gagliardetto sociale.

Il Comitato dopo aver provveduto alla nomina di una Commissione esecutiva che riusì composta dalle sig.ne Barbagelata Valeria, Vassallo Alice, Celle Ada e Bontà Ada, ha deciso d'iniziare subito i suoi lavori con un appello ai cittadini, i quali, siamo certi non mancheranno di corrispondere al al nobile intento.

Per accordi presi colla Presidenza del Circolo Sportivo Ruentes, l'inaugurazione del gagliardetto avrà luogo possibilmente nella seconda quindicina del mese di luglio e per l'occasione il comitato suddetto si propone d'indire un pubblico trattenimento a beneficio della giovane Associazione.

Plaudiamo alla bella iniziativa che segna una nuova tappa verso l'incremento dell'educazione fisica nella nostra città, per il passato troppo deplorevolmente trascurata, e ci auguriamo ch'essa sia d'incitamento alla gioventù sportiva, poichè anche la bandiera è un simbolo, una fede che bisogna far trionfare nelle nobili gare dello sport, che bisogna portare alla vittoria con disciplina di muscoli e di volontà.., Ed è a questa scuola, altamente educativa e morale, che a poco a poco si forma nel giovane, l'uomo.

Strenne Asilo Infantile P. Odone 1919-1920

Questa Direzione, nel mentre plaude e ringrazia i cortesi benefattori di questo Asilo Infantile, prega codesta spett. Redazione onde voglia favorire l'inserzione sul suo accreditato giornale della distinta generale delle oblazioni pervenutele.

Ringraziando anticipatamente, si professa Dev.mo

Il Presidente *Eugenio Costa*

Casanova Attilio L. 125 - Costa Eugenio 100 - Pittaluga Federico 50 - Carlevaro Alessandro Edoardo 50 - Casanova Ida 50 - Casanova Mino 25 - Casanova Elisa 25 - Casanova Aldo 25 - Casanova Luisa 25 - Costa Federico 25 - Lagomaggiore Pietro 25 - Arbucò Giovanni 25 - Barabino Domenico 20 - Costa Enrico 20 - Costa Andrea 20 - Leone Vittorio 20 - Castagneto Benedetto 10 - Dall'Orso Caterina Stallo 10 - Stallo Livietta 10 - Benvenuto Genserico 10 - Benvenuto Silvio 10 - Figari Maddalena 20 - Costa avv. Gervasio 5 - Costa Pier Donato 5.

Totale L. 710

L'apertura della Mostra Permanente d'Arte

Siamo lieti di poter annunciare che da Domenica 16 corr. Rapallo avrà la suo Mostra Permanente d'Arte la quale certo non ha nulla da invidiare alla Permanente di Genova nè a quella di altre grandi città.

I locali sono quelli ove prima era la Mostra Invernale d'Arte in Corso Italia così armoniosamente decorati dal Pittore Oscar Saccorotti.

Ben disposte sono in essa le opere dei migliori artisti Genovesi fra i quali notiamo Maragliano, Figari, Sacchetti, Maineri, Mazzoni, Guandalini, Dodero, Adelina Zandrino ecc.

Accanto a questi nomi così noti e stimati ben figurano gli artisti della nostra riviera per cui la pittrice Guglielmina Ghersci lo Scultore Francesco Falcone, il professore Bocca e la di lui figlia che ha cinque ottimi quadretti di frutta, lo scultore Castagnino i pittori Pergola, Zecchini e Giulio Luigi Podestà il quale ultimo fu ideatore e l'animatore di questa mostra ed ha in essa una *dependence* del suo studio.

Siamo certi che la parte colta di Rapallo ed i suoi forestieri bene accoglieranno questa simpatica affermazione di intelligenti e giovani energie visitando la Mostra e dando ad essa con rilevanti accquisti il maggior incremento.

FOOT-BALL

Rueutes I. batte S. Giacomo I. (3-1)

Ancora una volta l'undici cittadino ha imposto il suo giuoco ed i suoi colori ad un'altra forte e scelta squadra genovese scesa in campo ben agguerrita e preparata. E così nella nostra visione si delinea un avvenire più trionfante, più vasto per il nome di questo Circolo Sportivo « Ruentes » di cui Rapallo può essere orgogliosa e superba. Chi due mesi fa avesse osato pronosticare vittorie contro queste squadre sarebbe stato deriso; oggi il nostro sguardo si spinge più lontano ancora, con mire più grandi e perigliose.

Le squadre hanno giuocato al completo Fischiato l'inizio i sangiacomini fanno una rapida discesa impegnando subito le difese ruentine.

Dopo quattro minuti di giuoco un tiro imparabile, ed un velocissimo *plongeons* del portiere non salvano il Ruentes dal primo ed unico *goal*.

Poi il giuoco si alterna con preferenza a metà campo e con maggiori puntate verso la rete degli scacchi bianco-rossi ed in una di queste un'insidiosa ed abile azione dei concittadini permette a Boero il pareggio.

Nella ripresa i bianco neri assaltano con foga rinnovata ma trovano difficilissimo il passaggio degli *halfs* avversar; cionondimeno al 14 m. Caraffa II marca un *goal* con un bellissimo tiro.

I genovesi non si scoraggiano ma si fanno più minacciosi incitati dal loro capitano. Al 32. minuto per un fallo compiuto da uno di essi l'arbitro concede un *penalty* ai ruentini che tirato con maestria da Ratto I porta a tre i *goals*.

Dopo di che la squadra cittadina si stringe maggiormente in difesa mentre i sangiacomini insistono principalmente per opera degli *halfs* ma la fine pone termine alla partita lasciando la vittoria alla squadra più meritevole.

* *

Precedette una partita fra il Ruentes Riserve e la prima della Società Carciofo di Recco terminata con 1 a 1 dopo un giuoco fiacco, caotico e sconclusionato.

* *

Match duro, aspro ed incerto sarà quello che vedremo domani fra la I. squadra del *C. S. Ruentes* e quella dello *Sport Club Genova di Genova*.

Il Ruentes, a quanto pare, mancherà di tre migliori elementi, fra i quali anche il portiere.

Non per questo però la partita perderà interesse, ma interesserà maggiormente perchè vedremo all'opera nuovi elementi.

L'inizio avrà alle ore 15.

am.

Circolo Sportivo RUENTES

I membri del C. D. sono convocati per questa sera alle ore 20,30 nel locale della Soc. Esercenti (g. c) per discutere importanti pratiche.

Pregasi di non mancare.

Programma musicale

che eseguirà la banda cittadina domani domenica alle ore 20 1/2 in Piazza Cavour:

1. Marcia militare - Cavallini.
2. Il venditore d'uccelli - Fantasia - Zeller
3. Forza del destino - Atto 3. - Verdi
4. Boheme - Fantasia - Puccini.
5. Reginetta delle Rose - Valzer lento (Leoncavallo.

Vigilanza sui cani.

Il sindaco ordina:

a) I cani esistenti nel territorio del Comune devono essere notificati dai detentori, all'ufficio comunale per la registrazione;

b) nelle vie ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico, i cani, quando non sieno condotti al guinzaglio, devono portare una buona museruola;

c) Possono essere tenuti senza la prescritta museruola i cani da guardia, soltanto però entro il limite dei luoghi da sorvegliarsi, i cani da pastore ed i cani da caccia, quando vengano rispettivamente utilizzati per la guardia del gregge e per la caccia (art. 48).

I cani vaganti, trovati senza la prescritta museruola, saranno accalappiati e sequestrati. Trascorsi 6 giorni senza che i proprietari li abbiano reclamati, i cani sequestrati saranno uccisi o concessi ad istituti scientifici che ne facciano richiesta, salvi i casi contemplati negli Art. 50 e 53.

Le infrazioni alle disposizioni sopra ricordate ed alla presente ordinanza saranno punite rispettivamente, in conformità ai disposto degli Art. 43, 129, 193, 218 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con R. D. 1° Agosto 1907, N. 636, salvo sempre le maggiori pene sancite dal Codice Penale, pei reati da esso previsti.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esatta applicazione e dell'osservanza della presente ordinanza.

Era tempo!

CINEMA TEATRO REALE

Fra i fortunati che non sentono le crisi nè politica nè artistica è il Cinema Reale dove si susseguono con un simpatico crescendo le migliori films delle maggiori case italiane ed estere.

Questa sera « Demi Vierges » con Diana Karenne e il simpatico Capozzi.

Domani il più passionale artista siciliano il Comm. Giovanni Grasso, interpreterà « Pasqua di risurrezione », cioè il seguito della « Cavalleria Rusticana ».

Lunedì l'interessantissimo dramma di avventure in tre serie « La danzatrice di Tango ». Di questo capolavoro se ne dice meraviglia.

Sabato venturo, finalmente, Ravicevich in « Leone mansueto » e .. tantum sufficit.

Luigi Macchiavello

Il simpatico Luigin, il noto impresario edilizio, è spirato Martedì scorso dopo penosa malattia causatagli da una infezione ad un piede per la quale dovette alcuni giorni or sono subire l'amputazione di una gamba.

La sua morte ha destato fra la cittadinanza profonda impressione ove Luigi Macchiavello era apprezzato per la sua affabilità, per il suo modo di agire e perchè era conosciutissimo essendo stato assuntore dei principali lavori pubblici comunali.

Alla sorella, ai nipoti, ai congiunti, inviamo l'espressione del nostro sincero cordolio.

* *

Ai funerali parteciparono le autorità comunali, i colleghi e numerosissimi amici. Al Cimitero diede l'estremo vale al Defunto l'impresario e consigliere comunale Devoto Michele.

Ai nostri abbonati

facciamo viva preghiera di volerci rimborzare la differenza in più dell'abbonamento.

Chi vuol bene al giornale devè compiere quest'atto perchè ormai, e tutti lo sanno, le spese per far fronte agli accresciuti sacrifici sono enormi.

La sollecitudine ci risparmierà anche le spese di amministrazione.

La stessa preghiera facciamo agli abbonati all'Estero.

Ci aiutino tutti i cortesi lettori perchè il momento non ci è mai stato grave come ora.

La Famiglia CANESSA vivamente ringrazia tutti coloro i quali tributarono l'ultima prova di affetto al loro caro Estinto

MACCHIAVELLO LUIGI

accompagnandone la salma adorata al cimitero.

Rapallo, li 13 maggio 1920.

I genitori Stefano, Maddalena Canessa, il fratello Angelo, le sorelle Lisa, Albina, Colomba, i cognati ed i parenti tutti, invitano V. S. a voler intervenire ai funerali che si celebreranno in memoria del loro adorato e valoroso figlio, fratello e congiunto

Luigi Canessa

della classe 1891

che immolò la sua giovane vita sull'Ortigara nel Giugno del 1917, in difesa della Patria.

La messa funebre avrà luogo Mercoledì 26 maggio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Andrea di Foggia.

STATO CIVILE

Movimento dal 9 16 al Maggio 1920

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pendola Pietro contadino con Campodonico Teresa sarta — Berretta Francesco proprietario con Magnasco Zoila Colomba agiata.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno).

MORTI

Macchiavello Luigi di anni 64 proprietario — Arata Maddalena di anni 73 contadina — Astorri Ferdinando di anni 14 studente — Olivari Rosa di anni 72 merlettaia.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 8 al 14 Maggio 1920:

BAROMETRO

Altezza } Massima 769 / Minima 765

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 21 / Minima 12

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 4
» variabili 3
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 85 0|0 / Minima 75 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 000

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

Visita

(Ambro) — Il Cap. di Vascello Cav. Augusto Capon comandante la R. N. «Roma» recavasi, sabato u. s. alle ore 11 ant., cogli ufficiali del suo Stato Maggiore al Palazzo Civico per restituire la visita che i rappresentanti la giunta avevano fatto il giorno 4 u. s.

Ricevuto dal Pro-Sindaco Cav. Biola e da assessori gli veniva offerto un rinfresco. Dopo convenevoli d'uso il Cav. Capon ritornava a bordo.

Bicicletta in... volata

Il Dott. Cuneo, domenica recatosi a fare una visita in un caseggiato di Piazza Costa lasciava presso il portone la sua bicicletta. Un ignoto pensò bene di requisirla e... volò.

Il furto fu denunciato.

La festa

di N. S. della Rosa é riuscita magnificamente. Molta folla ha preso parte alle funzioni religiose.

Nel pomeriggio, e alla sera la Banda cittadina egregiamente diretta dal M.o Treschieri eseguì programmi applauditi. Caratteristici i «lumetti» di Adelaide che offrivano uno spettacolo magnifico nella calma sera.

MATCH
Nino Bixio batte Tigullio 3-0

Il giuoco preciso e scientifico dei genovesi ha trovato ben poca resistenza in quello dei bianco-bleu che non hanno avuto una buona giornata.

La Tigullio è scesa in campo mancante di tre buoni elementi, dovuti sostituire con quelli della riserva. La Nino Bixio invece rafforzate le sue file da elementi della Doria si trovava in piena forma ed ha condotto il giuoco con una tecnica buona.

Già nel primo tempo, Grossi, genovese, segna il primo punto dopo venti minuti di alternati attacchi; al 23' Pratesi, pure della Bixio, segna il secondo.

Al 25' della ripresa, la Bixio per merito di Cornazzari, segna un altro goal. A questo punto sembra che i bianco-bleu vogliano rifarsi e avanzano minacciosi ma il match si chiude senza segnare.

Arbitrò benissimo C. Vinelli della «Tigullio». Pubblico numeroso.

Formazione delle squadre:

Nino Bixio - Farnedi - Giordano I - Taverna - Ricciardi - Grosso (Cap.) - Pratali - Gatti - Allera - Cornazzari - Leo - Giordano II.

Tigullio - Brissolesi II - Macchiavello - Caprile - Gaggino - Solari - Cordano - Pellerano - Macchiavello A. - Tassara - Agrifoglio - Rocca.

Prima di tale incontro la II.a squadra della «Tigullio» ha battuto la I.a della «Stella Sportiva» di Zoagli con 4-0.

Per l'inaugurazione

del Campo «Broccardi» avremo - come già dissi - una eccezionale giornata Sportiva il cui completo programma pubblicheremo il prossimo numero.

Avremo due Bande: quella del 90 Fanteria e la Cittadina.

Saranno ospiti della «Tigullio» numerose Società Ginnastiche della Liguria.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Società Ginnastica Pro Chiavari

Domenica 9 Maggio, nella palestra sociale vi fu una grandiosa festa ginnastica alla quale parteciparono le squadre maschile e femminile inscritte al X concorso internazionale di Venezia ed una squadra degli alunni delle scuole secondarie. Fece servizio la banda Tubo diretta dal maestro Dabormida. Il posto riservato al pubblico era letteralmente gremito come pure i terrazzi e balconi prospicienti sulla palestra aperta.

Il prof. A. Raffo presenta le squadre che si alternano nella esecuzione dei diversi saggi ginnastici comandati magistralmente dall'egregio professore.

Piacque in modo speciale la squadra femminile che eseguì i diversi saggi in modo ammirevole applaudita dal numerosissimo pubblico.

La squadra maschile si fece ammirare negli esercizi alle scale e agli ostacoli. Da ultimo venne fatto il saggio collettivo con tutti i ginnasti, che fu eseguito in modo ammirevole e riscosse applausi sinceri.

Il prof. Andrea Raffo che ha saputo in così poco tempo formare le squadre per il concorso fu sinceramente e unanimente congratulato e auguriamo che tanto lui che ai suoi bravi ginnasti possano ritornare da Venezia coperti di alloro e sappiano tener alto il prestigio incontrastato della Pro Chiavari, rappresentando così anche degnamente la nostra città.

Società fra amici del Paesaggio

Il nuovo Consiglio Direttivo, nelle sue due prime sedute e tra altro ha ricordato:

1. I soci fondatori defunti nel decorso triennio: Bianchetti cap. Enrico; Bianchi avv. Arrigo; Carlini dott. Guido; Filiberti avv. Luigi; Filippini avv. Gerolamo (morto in campo); Garnier cav. dott. Aristide (ex Commissario Prefettizio); Guardincerri Cigolini Rosa, Monteverde rag. Luigi; Raffaelli sac. prof. G. Ct (modesto quanto valente scienziato). Al 1. marzo pp. i soci erano quindi ridotti a 125 e le socie a 9.

2. Adottò deliberati circa il mantenimento e l'abbellimento del Lungo Entella.

3. Provvide in merito al Gruppo escursionisti ed al turismo scolastico.

4. Emise voto circa il progetto di legge per la tutela del paesaggio che sarà fra breve presentato alla Camera.

5. Mandò a ringraziarli le Autorità e gli Enti ch'ebbero parole di compiacimento pel risorto sodalizio.

Prese atto dei nuovi soci vitalizi ed annuali, fra i quali ultimi l'On. Rosadi, illustrazione del Foro Toscano ed ex sottosegretario alla P. I.

7. Deliberò d'iniziare le gite sociali (possibili a tutti), stabilindo in massima la seguente pel 24 corr. (seconda festa di Pentecoste): In treno a Camogli, salita a Ruta. Visita alla pineta di Montefino (con la guida d'Ispettore Forestale) e colazione al sacco nella stessa. Discesa a S.ta Margherita. In treno a Chiavari.

Da Genova

Echi

(L. B.) - Il Comitato della veglia che ebbe luogo al Teatro Nazionale il giorno 6 marzo u. s. a beneficio delle Colonie Alpine versò alla Direzione di detta Istituzione la somma di Lit. 500 cinquecento.

Il Consiglio sta preparando una festa di famiglia in onore del suddetto Comitato, per il lavoro lodevole e disinteressato prestato durante la veglia benefica.

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari). Carrello Tramvay Elettrici.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

Società Cooperativa di Consumo "LA FRATELLANZA,,

RAPALLO

A tutto il 24 maggio corr. è aperto il concorso al posto di banconiere (uomo o donna) presso la Cooperativa «Fratellanza».

Rivolgersi al presidente Cavazzini - Via Venezia.

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 cadauno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi Lotto, le Privative ed in difetto di queste, inviando cartolina vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Quelrolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo-Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,80 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie.

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914
per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8 - 9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria,
Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI EUGENIA
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Profumi Bertelli
sempre!

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)
Il più sicuro rimedio contro
DOLORI
di RENI, PETTO LOMBARI

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1475000
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmio* — *A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di Stato, ed Industriali Nazionali ed Esteri, negoziati su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a neggato giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizz. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

.... PROSSIMA APERTURA ....
Mostra Permanente d'Arte
Corso Italia — **RAPALLO**

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Agatha*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale — Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Schiappacasse Luigi
SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

Co. Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO,,"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-lito-grafico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e dei Comuni - Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di titoli.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio & C. - Via Ettore Vernazza, 17 - Telefono 36-92.

Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses, Mantelli, Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saroni di Milano

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino,,"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli. Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE, DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

A. DeBernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

"AQUILAS,,"

Caffettiera exprès Brevettata
Nuovo modello perfezionato tipo elettrico - Tipo ad Alcool
Massima semplicità
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivend. tori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS,,"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esteri in tutto il mondo — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illuminazione e merci di metallo — Casa fondata nel 1859

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome COLUMBIA: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un GRAFOFONO COLUMBIA ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Inlacca, Sotto i ponti di Parigi, Iddio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Nebe, ecc. ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare l'opuscolo gratis alla Rappresentanza Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
Garantita naturale
Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma I

A TITOLO DI RECLAME.

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria — Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

Panificio Rocco Marchiavello

RAPALLO
Via V. Emanuele

Primaria Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo — Via delle Americhe, 1 — Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
Assicurazioni contro la grandine e Trasporti
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita, in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia ed alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia, le quali rappresentano la Stett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari Via San Giovanni n. 2 p. p.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

LA GOTTA ED IL REUMATISMO
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 58 - MILANO

REUMATISMI

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Lift ammorbidisce le calzature

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile - Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 586 RAPALLO, 29 Maggio 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» soston. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 11 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 10
Tasse governative in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
— Pagamento anticipato —
Amministrazione,
Via Cairoli 8

La Relazione del Comm. Rebucci ex Prefetto di Genova sul miglioramento da introdursi nelle amministrazioni comunali delle Stazioni Termali o Climatiche al Congresso delle Città d'Acque a Monaco

Gli studiosi del moderno assetto delle stazioni termali soffermano spesso la loro attenzione sull'opera dei Municipi in relazione colle esigenze speciali dei soggiorni destinati a vaste funzioni di ospitalità. E mentre pongono in rilievo le esigenze, estetico-edilizio, e di organizzazione dei servizi pubblici locali, concordano nella enunciazione di deficienze lamentevoli.

Tali deficienze conviene ammettere e deplorare. Ma è pur giusto si riconoconosca che molte attenuanti debbono consentirsi alle Amministrazioni Comunali, chiamate a provvedimenti di carattere eccezionale e di ordine spesso nuovo, rispetto alle tradizioni paesane.

Salvo rarissime eccezioni, infatti, la industria delle stazioni termali in Italia si afferma nelle sue manifestazioni salienti nell'ambito di moltissimi centri rurali, dalla cui popolazione si traggono generalmente gli amministratori comunali, i quali non possono adattare rapidamente la loro mentalità al concetto delle consuetudini diverse e complesse di vita agli accorrenti alla cura.

Oltre ciò la funzione dell'Amministrazione Comunale che deve man mano trapassare dalla modestia di pubblici servizi elementari alla organizzazione più complessa e costosa degli stessi, incontra ostacoli gravissimi di orgine finanziario. Il piccolo Comune che è spesso sede di una repetuta stazione termale, deriva, salvo rare eccezioni di scarse risorse patrimoniali, le proprie entrate esclusivamente dai tributi riferibili a una non sempre florida economia generale, nella uniforme struttura del sistema tributario locale, che una unica eccezione ha consentito sino ad ora a beneficio delle stazioni termali: l'applicazione facoltativa della tassa di soggiorno istituita colla legge 11 Dicembre 1910 n. 863.

Gli esperti della legislazione tributaria Comunale sanno poi come la efficienza di taluni tributi locali per i piccoli Comuni sia, rispetto a taluni cespiti (p. e. tassa di esercizi, tassa di famiglia) limitata in rapporto numerico di popolazione, con criterio che se ha giustificazioni evidenti di ordine generale, si risolve praticamente in una costrizione dell'economia comunale propria della stazione termale, le cui condizioni speciali dovrebbero valutarsi con criteri di eccezione, in armonia con gli eccezionali coefficienti della sua attività commerciale, e con gli eccezionali oneri pubblici conseguiti alla sua funzione specifica.

Le Amministrazioni Comunale delle stazioni termali offrono generalmente, come abbiamo detto, scarse risorse di idoneità tecnica, e di ordine economico, rispetto al compito del progressivo incremento del luogo che richiede gagliarde collaborazioni spirituali e finanziarie.

Alla penuria di uomini capaci e di mezzi delle pubbliche rappresentanze locali, si aggiungono spesso non trascurabili fattori di depressione, di deviazione di quelle energie direttive che dovrebbero esplicarsi nell'interesse della stazione termale.

Accenniamo al dualismo che nell'ambito di uno stesso Comune si manifesta solitamente, con maggiore o minore vivacità, fra il centro nel quale si svolge la industria termale e le frazioni o centri minori del territorio. E' innegabile che intorno agli Stabilimenti di cura, si sviluppino di preferenza le private iniziative edilizie, di commercio e di lavoro che, per essere produttive di cospicue utilità concorrono in prevalente misura alle attività del bilancio comunale, e in correlazione alle quali si intensificano le prevvidenze comunali nei riguardi del miglioramento del soggiorno, espresso con viali, giardini, coll'illuminazione, coll'abbelimento edilizio, ecc. al fine del maggior comodo ed agio della collettività caratteristica del centro di cura. Da ciò ragione di contrastro fra la stazione termale vera e propria e la rimanente giurisdizione amministrativa, i cui abitanti sono assolutamente propensi a credere, nel maggior numero dei casi, che gli oneri ad essi imposti per i pubblici tributi siano assorbiti dal centro termale a detrimento dei loro interessi. E ciò anche quando sia comprovabile il contrario con la eloquenza positiva delle cifre, nel qual caso emerge assodata non solo la ingiustizia di una prevenzione che arma competiziopi locali nocive e sterili attriti, ma il danno che la stazione termale soffre per la erogazione a scopi diversi di entrate che potrebbero dedicarsi esclusivamente all'incremento organico del centro di cura.

La tendenza da noi enunciata ha manifestazioni qualche volta più dannose: intendiamo dire delle prevalenze elettorali delle rappresentanza del contado in confronto a quelle dal centro termale. ciò che può condurre a meditate ommissioni o parzialità clamorose a tutto danno degli interessi peculari della stazione termale, le cui particolari esigenze debbono considerarsi con riguardo alla sua caratteristica funzione di ospitalità, superiore ad ogni competizione di interessi locali. Ci occorre ricordare a questo proposito che la stazione termale soddisfatta col suo funzionamento un ordine di utilità pubbliche trascende l'ambito del Comune.

Si tratta di organismo esprimente una funzione di assistenza sociale, che dovrebbe essere sottratta alle influenze comunque dannose delle mutazioni o fluttazioni delle rappresentanza elettive comunali, o comunque ai conflitti per le locali preminenze politiche o personali.

* * *

Enunciati così sommariamente gli elementi sfavorevoli all'incremento organico delle stazioni termali per quanto appartiene alla amministrazione locale, esamineremo la possibilità pratica dei miglioramenti da introdursi nella amministrazione stessa.

Converrebbe anzitutto stabilire, senza pregiudizio delle autonomie locali consacrate del diritto pubblico, *che la esistenza della stazione termale conferisce al Comune caratteristiche d'interesse nazionale che lo differenziano dalla generalità dei Comuni per quanto concerne la ingerenza dello Stato.* Ciò potrebbe dare adito all'intervento, quando se ne riconosca la neccessità, di influenze consecutive e incitatrici, atte ad esprimere autorevolmente avviso meglio conforme all'indirizzo e allo svolgimento delle iniziative comunali. Un organo consultivo di Stato dovrebbe essere costituito di persone specialmente competenti. scelte nel campo medico e tecnico.

Con ciò potrebbe, sino ad un certo limite, compensarsi l'eventuale difetto di competense fattive in seno all'amministrazione elettiva, o la riluttanza di questa a esplicare opera propizia allo sviluppo della stazione termale.

Mà, come logica conseguenza di un'azione di Stato intesa a promuovere od indirizzare utilmente l'amministrazione Comunale dove la azione ne difetta, converrebbe attribuire una maggiore efficienza alla finanza dei Comuni ai *quali si fossero riconosciute le caratteristiche della Stazione termale.*

A questo proposito lo Stato dovrebbe riconoscere che le eccezionali provvidenze d'interesse pubblico conseguenti a qualsiasi programma di assetto moderno di un soggiorno di cura, non possono esplicarsi con le risorse tributarie consentite ai Comuni con l'ordinamento attuale dei pubblici tributi, nè col credito al quale i Comuni possono attingere per effetto delle vigenri leggi. Si imporrebbe pertantò nel campo dei tributi locali e del credito alle Amministrazioni dei comuni termali, una riforma *ad hoc* per la quale fosse assicurata maggiore entità di cespiti, e disposizioni di singolare favore nelle modalità e misura delle sovvenzioni attingibili alla alla cassa Depositi e Prestiti, e agli altri pubblici Istituti cui è consentito il credito ai Comuni.

Per evitare complicazioni in materia tributaria bisognerebbe probabilmente ammettere che i *Comuni ai quali la tradizionale affluenza di forestieri a scopo di cura d'acque conferisce la qualità di stazione termale,* potessero, previo il voto di un corpo consultivo speciale (l'idea del quale abbiamo già espressa) essere autorizzati a superare, per una determinata percentuale speciale, i limiti massimi di pubblici contributi ammessi dalla legge a favore delle finanze Comunali. Nei riguardi del credito comunale, e cioè dei mutui destinati ad opere *aventi preciso e determinato obbiettivo del miglioramento igienico edilizio estetico delle stazioni termali,* lo Stato potrbbe agevolarlo assumendo a proprio carico in ogni caso quote d'interessi, e aumentando quelle che là vigente legislazione consente ordinariamente per la esecuzione di determinate opere dei Comuni.

Dovrebbe poi modificarsi la ricordata legge sulla tassa di soggiorno:

1. nel senso che essa fosse pagata indistintamente da tutti coloro che si recano nelle stazioni termali per soggiornarvi sia a scopo di cura, sia a scopo di piacere:

2. nel senso di un sensibile aumento delle tariffe vigenti, che non sono più ragguagliate al menomato valore della moneta;

3. nel senso che i Comuni potessero delegare a garanzia dei mutui Comunali al fine del miglioramento ed abbellimento del soggiorno previsto dalla legge, sino ai due terzi dell'introito della tassa accertata nell'ultimo esercizio finanziario.

A. M. Rebucci.

Calmieri - cambio - forestieri!

La ripresa dell'industria turistica del nostro paese minaccia di divenire un altro malanno di sperpero nazionale se non vi si guarda addentro con occhi di persone accorte e non soltanto con sorrisi di cortesie sentimentali.

Si temeva che la strabiliante notizia dei 900.000 americani con i due famosi miliardi d'oro non venissero più o per lo meno che la dose di cifre dovesse subire falcidiazioni. La primitiva notizia trova invece conferma nel pullulare variopinto di esseri esotici, che si vedono vagolare nel senso più turistico della parola nel dolce far nulla tra e nostre bellezze e le nostre comodità. Dico comodità per non dire una parola più espressivamente confacente alla facile situazione di costoro e più dolorosamente deplorevole in rispetto alla nostra posizione di offertori di servizio.

I forestieri dunque stanno venendo, ma mi sia lecito di prospettare quanto nelle condizioni attuali il loro turismo dorato sia di nostro beneficio.

In Italia con tutti i calmieri che ci sono e tutte le restrizioni di consumo è indubbio quanto sia limitata l'attività speculativa del commerciante. Ma se ciò può essere opera santa di fronte al consumatore italiano è logico che è assai pericoloso in rispetto a quell'elemento straniero che il Governo e i privati cercano di attirare al nostro paese. Il Governo non ha voluto sentire le proteste di coloro che denunciavano come pericolosi i calmieri e le restrizioni in rispetto al forestiere che oggi per noi dovrebbe rappresentare un prezioso tesoro in funzione diretta del suo consumo di fronte allo spettacolo che oggi si offre ai nostri desolati occhi di vedere i turisti esteri così finanziariamente privilegiati per il cambio, di fronte ai pagamenti dei loro consumi, e di doverli vedere costrettivamante economi e sobri per cattivo uso di disposizioni di ultilità interna, gli albergatori, o tanti altri intelligenti, per i quali la eterna legge del tornaconto individuale e conseguentemente nazionale, non sono parole vane, hanno ideato e tentato di mettere in pratica un mezzo santo ed un giusto principio: obbligare i signori forestieri a pagare gli scotti nella valuta del loro paese ovvero in valuta non deprezzata.

Apriti o cielo! denuncie da ogni parte, minacce di ogni tenore, calunnie d'ogni sapore!

Ora c'è da domandarsi francamente se il mondo civile vuole proprio la nostra povera pelle d'italiani e se dobbiamo proprio sul serio continuare a funzionare nel mondo come alimento dei bagordi altrui! e domando ancora se non è il caso che il Governo debba intervenire in questa questione per sanzionare questo argine d'iniziativa privata che finalmente il buon senso di pochi ha avuto il coraggio di innalzare contro l'invadente desiderio internazionale di succhiare anche quel poco di ricchezza che ancora c'è rimasta.

Si pensi che un americano in Italia col cambio della valuta viene a spendere facendo la vita del discreto signore un dollaro o poco più al giorno, ciò che rappresenta in vita americana appena appena lo sforzo produttivo di un'ora di lavoro, mentre corrispettivamente il suo consumo in Italia, per opera sempre della mai tanto lodata ragione del cambio, rappresenta almeno 8 ore di sforzo produttivo italiano.

L'argine a questa dolorosa ingiustizia del cambio che è un fenomeno fittizio e del tutto indipendente dalle reciproche operosità nazionali italiana ed americana deve essere posto come un calmiere all'illecito sfruttamento straniero tanto più che esiste nella nostra politica finanziaria già consacrato dalla legge e dall'uso un principio analogo di protezione quando il Ministero delle finanze esige come condizione ai permessi di esportazione che la merce sia computata in valuta del paese di destinazione; e nel nostro caso non ci sarebbe da creare neppure un principio nuovo perchè l'industria del forestiero è anch'essa un'esportazione e la prima forse delle odierne esportazioni se i bollettini dicono il vero.

I forestieri a noi ci sono utili in quanto vengono a consumare i nostri prodotti, in quanto cioè vengono a dare in cambio del godimento materiale e spirituale che la nostra terra gli offre, l'onesto margine di guadagno al nostro lavoro passato e presente alla suggestione dello sforzo della nostra civiltà passata e presente, e diventano assolutamente sfruttatori pericolosi quando sulle ali taumaturgiche di una crisi finanziaria momentanea e col falso sorriso della sentimentalità a lume di luna vengono viceversa a prezzo dei nostri sudori e delle nostre lacrime a trovare l'insperato riposo alle loro borse ed a vivere quasi gratuitamente sulle spalle di un popolo che lavora e che soffre.

Alberto Mori

Il maggior nemico dei giovani

I.

Dico subito che io considero il maggior nemico de' giovani tutto ciò che costituisce la *pornografia.* Nè fortunatamente, sono solo a così giudicare. Insigni scrittori nostrani e stranieri, specialmente pedagogisti ed ingienisti (e sarebbe lungo l'elenco pur limitandoci a citare i contemporanei) esaminarono codesto gravissimo problema di moralità pubblica e privata sotto tutti gli aspetti che offre, e ognuno d'essi convenne che la pornografia è il flagello più terribile e più micidiale che possa colpire la gioventù.

L'illustre filantropo ginevrino e amico mio carissimo Perinet D Orcival, — che, quantunque più che ottantenne, ancora lotta con energia giovanile per ogni causa nobile — e codesta è nobilissima — due anni or sono in un giornale di Ginevra così scriveva tra l'altro intorno a tanto vitale argomento..,.. « Guerra senza quartiere ai criminosi speculatori che fomentano ne' giovani le passioni che abbrutiscono anima e corpo ».

Il tema non è purtroppo nuovo. Io stesso me ne occupai parecchie volte, specie ne' miei libri di psicologia criminale giovanile, dimostrando come di non rado la pornografia, che uccide il senso morale, sia mezzana di delinguenza: ma siccome il male perdura (penetrò persino nelle nostre gloriose trincee) è dovere imperioso ripararne, affinchè Governo, educatori, — maestri e genitori — stampa, associazioni private « *pro juventute* » si alleino per mettere un argine a tanto male, per colpire i criminosi speculatori, che a scopo di lucro infame, minano la vita fisica, intellettuale e psichica de' giovani e proprio quando essa ha bisogno di tutte le sue energie per sbocciare sana, ridente, rigogliosa.

* * *

In Italia s'è fatto qualche cosa per prevenire e reprimere la pornografia? Sì, qualche cosa fu fatto, massime ad opera dell'Alta Camera come ne fa fede la bella, eloquente Relazione dell'illustre Senatore Polacco, e di taluni uomini politici d'ogni partito, quali Luzzatti, Cappa, Berenini, Meda, ma quel « *qualche cosa* » fu poco, incompleto, e sopratutto, — ecco il male latino — l'esplosione d'uno sdegno, d'una reazione del momento. Mancò la continuità. Venne meno l'azione energica, assidua tanto necessaria per toccare il glorioso porto della vittoria.

Quando molti gridavano contro il dilegare della pornografia, che specialmente ci veniva dalla Germania; quando non pochi cinematografii erano diventati scuole di corruzione, il Governo si decise ad aprire occhio e orecchie e cominciò a svolgere un'azione protettrice della pubblica moralità, particolarmente lesa in ciò che una nazione deve avere di più prezioso; i giovanetti « *in cui s'incarna il futuro* » come con frase felice si espresse Ellen Key.

La legittima reazione degli onesti di tutti i partiti (la morale invero non conosce divisioni politiche) fruttò qualche buon provvedimento legislativo e qualche atto energico di repressione specie per quanto concerneva i cinematografi (che grandissimo bene possono compiere nel campo sociale dell'educazione e dell'istruzione popolare), ma non si andò più oltre. Come spesso accade in Italia, passato il quarto d'ora dello sdegno, della reazione, sia perchè il Governo riprese la via dell'indolenza, sia perchè i provvedimenti legislativi erano incompleti, — e però insufficienti —, sia per trascurataggine di molti di coloro cui è affidato l'incarico di far rispettare la legge, sia perchè da noi al contrario di quanto avviene, per esempio, in Isvizzera e in Inghilterra, la coscienza benefica della prevenzione claudica parecchio, sia perchè snaturata l'educazione sessuale da falsi e perniciosi pudori, sia perchè pochi giornali continuarono nella santa campagna antipornografica, e sia, da ultimo, per l'ignoranza psicologica di molte famiglie; (e ahimè! pur delle classi elevate) e per l'ignavia, in genere, dell'iniziativa privata: per il complesso di tutte codeste ragioni, cui si deve aggiungere l'altra potente che noi non abbiamo ma ben organizzata, seria polizia de' costumi, passato — ripeto — il quarto d'ora dello sdegno, della reazione, dell'entusiasmo, piano piano le cose tornarono quasi come prima. La pornografia (giornaletti illustrati, libri in buste chiuse sotto il pretesto del nudo artistico, cartoline illustrate) con nova audacia, riprese l'opera sua deleteria, ingrassando turpi speculatori e — lo dico ancora una volta — giunse persino ad invadere quelle nostre trincee dove si combatteva e moriva eroicamente per un grande ideale.

Qualche scrittore — come i miei valorosi amici Lanzalone, Bettazzi, Martire — fecero sentire la loro maschia voce, ma non ebbe eco. Voce solitaria. *Vox clamantis in deserto.* È doloroso, ma è così, nè, dopo tutto, può sorprendere, quando si rifletta che ormai primeggia una letteratura novellistica (tanto più galeotta in quanto si veste di forme allettatrici) che, più o meno astutamente, sorride alla pornografia. Una letteratura che pare abbia per divisa i famosi versi che Sardanapalo ordinò si scrivessero sul suo sepolcro e che Cicerone ci diede in latino:

Hæc habeo, quae edi, queque exsaturata libido
Hausit; at illa iacent multa et preclara relicta.

Esaminiamo, sia pur brevemente, alcune delle enumerate ragioni principali che facilitarono il ritorno della pornografia sperando che una buona volta quanti *sanno e possono* si uniscano — e non per un quarto d'ora — per svolgere un'azione energica, pratica e *sopratutto di natura preventiva* affinchè la vita delle crescenti generazioni sia, per quanto è umanamente possibile, sottratta agli artigli rapaci della pornografia.

Certo, occorono le leggi repressive, ma sono sterili (e lo dico e scrivo da ormai quarant'anni) se prima non funzionano quelle preventive, se non diffondiamo l'educazione, specie negli ambienti dove tutto è tenebre, se un un nuovo soffio di vita non anima la scuola, se non ci adopriamo, secondo il saggio concetto mazziniano, perchè in particolar modo, la donna si *dedichi per educare.*

Errata educazione sessuale. — Avanti tutto notiamo questo. In molte case l'ignoranza di fisiopsicologia infantile compie vere stragi. Certi vizi de fanciulli — che si chiamano segreti — in realtà sono solamente tali per coloro, che, come l'oste manzoniano hanno occhi per non vedere. Se ne occupano? Pensano al modo di combatterli, ricorrendo alla persuasione, al consiglio del medico, alla dolce parola ammonitrice che sa castamente denudare la verità illustrando i mali che avveleneranno per sempre la vita de' viziosi? Si circondano di persone di servizio di scrupolosa moralità? In molti, troppi casi, a codeste domande si deve rispondere negativamente. Dominati da un falso pudore, snaturano l'ufficio dell'educazione sessuale. Preferiscono fingere di non vedere il male piuttosto che dire la buona parola della verità che al maggior male futuro sbarra la via. Stanno zitti temendo di offendere un'innocenza, che... non esiste più e la pornografia perfeziona il male da essa creato.

Io credo che in poche case sia entrato l'aureo volume del D.r Prof. G. Vigevani (ricco pure d'una splendida prefazione del Senatore Foà) dal titolo « Ciò che non si deve nascondere alla *gioventù* ». E pure, specie le madri dovrebbero leggerlo, studiarlo. Vedrebbero di quali e quanti mali sia feconda una educazione sessuale falsa, bugiarda cretinamente. Occorre la conoscenza scientifica della patologia sessuale e delle sue fatali conseguenze: *saper* dire la verità, prevenire il male, combatterlo quando c'è. Più che una colpa è un delitto fingere di ignorarlo.

LINO FERRIANI.

Visitando la Mostra Permanente d'Arte a Rapallo

Guglielmina Ghersci

Questa pittrice che vive gran parte dell'anno a Santa Margherita sente della nostra riviera tutta la freschezza, tutta la soave calma riposante, e con sicura maestria la infonde nelle sue tele luminose.

Io vorrei definirla la pittrice della serenità, non perchè siano sereni tutti i suoi cieli, ma perchè in essi è una pace, una purezza senza pari; e l'animo nostro quando contempliamo i quadri suoi si rischiara, si fa tutto sereno e beato.

Per questo e non soltanto per questo la Ghersci è un'artista di alto valore. Essa sempre con una nota personale esprime nei suoi paesaggi una parola di luce e di bontà.

Tra i quadri che essa espone in questa Mostra e che per mancanza di spazio non possiamo degnamente illustrare, sono notévolissimi *Calma Vespertina* e *Monte di Portofino al tramonto* nei quali è resa egregiamente la meraviglia della sera quando il sole non è più ma tutta una luce d'opale e di sogno invade mare e cielo ed i pini slanciati e robusti contro l'infinito sono qualche cosa di più dei soliti alberi.

Questa pittrice deve amare il pino come un nume tutelare, e noi lo vediamo studiato, anatomizzato, inciso quasi direi in *Riflessi Verdi - pini e mare - mattino - via a Portofino - riviera azzurra.*

Con *Peschi in fiore* essa canta Aprile e la sua impareggiabile soavità.

Ma dove la Ghersci dimostra una forza una padronanza assoluta del colore è in *Paesetto ligure - Autunno in montagna* e sopratutto in *Chiesetta bianca* in cui è una nitidezza adamantina un'armonia ed una luce meravigliosa.

In *Camogli fra i pini* è il nostro cielo tutto sereno e tutto splendido.

Questa giovane pittrice che in questa mostra ha un numero così rilevante di ottime opere le nostre congratulazioni e gli auguri di un'immancabile trionfo.

G. L. P.

Notizie dall' America

(*Corrispondenza particolare*)

Da Guayaquil

Contratto Accorsi

Guayaquil, Aprile 1920.

La proposta già passata a contratto del Cavaliere Accorsi ha destato i problemi di emigrazione. Vi sono progetti inglesi, francesi, giapponesi, germanici ed ogni giorno ne nascono dei nuovi, che vanno e vengono dalla Capitale restando sospesi o aspettando una risoluzione che li traduca in realtà. Il Governo equatoriano ha consentito, dopo serie meditazioni a firmare il contratto italiano lavorato con diligente accuratezza e a guarentirlo sempre che fosse sostenuto per il nostro Governo. Per un cablogramma ricevuto e pubblicato dal giornale il « Telegrafo » si sa che tale contratto è stato accolto favorevolmente in Italia e che presto si potranno apprezzare i suoi benefizi. Dopo i mutui consensi dei due Governi resta metterlo in pratica iniziando il movimento senza perdita di tempo. Questo movimento dovrebbe cominciare coll' invio d' un discreto numero di famiglie contadine che giunte all' Equatore avrebbero a loro disposizione una zona di terra ferace e grande con tutti gli attrezzi per coltivarla, posta nell'oriente equatoriano dove già i nostri Salesiani hanno penetrato a impiantare il principi di civiltà. L'oriente di questa regione è fertilissimo, e nella sua ampiezza può contenere un altra paese. Mancano le vie di comunicazione, mancano le braccia per trasformarlo in un suolo di grande avvenire. Nel contratto italo-equatoriano occorre che vi sia chiarezza e formalità per evitare ogni sorta di malintesi ed equivoci i quali risulterebbero dannosi agli emigrati e a tutti gli italiani qui residenti. Ho parlato con vari propriatari di aziende agricole e mi hanno esposto in termini concisi: che essi votavano per la emigrazione italiana considerandola la migliore delle europee.

Pallade

Biblioteca de IL MARE

Il maggior nemico dei giovani. (Rassegna nazionale 1. febbraio 192., p. 202 - 207).

Forte articolo contro la pornografia che sarebbe, per antonomasia, il maggior nemico dei giovani, perchè ne uccide il senso morale ed è la mezzana della delinquenza. Lamenta il Ferriani che in Italia si è fatto poco per proteggere i giovanetti « in cui s'incarna il futuro », secondo la felice espressione di Ellen Key. E solo se ne occupò l'alta Camera con una bella eloquente Relazione dell'on. senatore Polacco, e ne fecero oggetto di pubblico rilievo uomini politici di ogni partito (tanto la morale non conosce divisioni politiche); Luzzatti, Meda, Cappa, Berenini. Purtroppo mancò la continuità di propaganda e di azione, poichè l'incostanza è un male tutto latino. L'ignoranza dei principali problemi di fisiologia e di psicologia propria di molte famiglie non fa comprendere la opportunità della campagna, e purtroppo la pornografia dilaga.

L'Autore addita dei rimedi preventivi che scorge nella nuova missione educatrice della donna e in una diversa educazione sessuale, criticando il falso pudore che vieta ai fanciulli la conoscenza tempestiva e accorta del massimo mistero sessuale. Si conferma sul cattivo funzionamento della polizia dei costumi, rilevando l'assenteismo della prevenzione per essere la polizia dei costumi povera, svogliata distratta da altre cure, priva della collaborazione dei cittadini. Ricorda il congresso di Parigi contro la pornografia, celebratosi prima della guerra, nel quale il senatore Bèranger e Louis Conte dimostrarono la necessità della propaganda onde sia efficace l'opera, tanto ardua, degli agenti addetti alla polizia dei costumi, e cita a titolo d'onore l'esempio dell'inghilterra, ove la *National Socity* manda i suoi ispettori a percorrere tutto il paese, ovunque frugando ed idagando per sequestrare i libri osceni e colpire le infrazioni alle leggi, e ove la *Women's liberal federation,* inspirandesi all'insegnamento del grande apostolo dell'infanzia infelice, il Dickens, lotta strenuamente contro la pornografia.

La critica del Ferriani colpisce a segno. Purtroppo, in Italia mancano molte istituzioni, e quelle che copiamo dai paesi ultramontani non le sappiamo adattare ai bisogni del nostro. Alla polizia italiana poi manca la specializzazione della cultura (che i faciloni in alto e in basso guardano con ironico disprezzo), e quel che è peggio, la specializzazione delle funzioni. E le conseguenze che derivano dall'andazzo sono quelle che uomini di scienza e di probità, come il Ferriani osservano e lamentano.

"TUTTO,,

È la Rivista mondana e moderna per eccellenza che noi consigliamo ai nostri lettori; e che oggi si impone all'attenzione del pubblico colto per i nomi dei suoi illustri collaboratori che trattano argomenti nuovi, profondi, interessanti, che soddisfano ed invitano alla lettura della Rivista stessa impostata con buon gusto e nuova veste.

Un numero cent. 60 Abbonamento annuo L. 80. Dirigere Amministrazione Via Due Macelli 60 Roma.

CRONACA DI RAPALLO

22 Maggio 1920

Una raccomandazione

Tanti abbonati non ci hanno nè versata la differenza in più dell'abbonamento, nè ci hanno fatto sapere se vogliono disdirlo.

Pensino i nostri cortesi amici che ogni copia del nostro giornale costa a noi cent. 20, al prezzo della carta, aggiungano la composizione, e tutte le altre spese e vedranno quale sacrificio ci grava sulle spalle per sostenere questo foglio che non ha sussidi, nè entrate diverse da quelle che non siano rivendita e ricavo inserzioni.

Anzi è giuocoforza raccomandarci ai veri amici perchè ci aiutino procurando di allievarci il peso finanziario. Non facciamo sottoscrizioni a favore del nostro foglio, ma chi può, chi ci vuol bene, deve sentire il dovere di aiutarci.

Agli abbonati d'America raccomandiamo sollecitudine nell'inviarci la differenza in più.

Esosità ed irregolarità

nella riscossione dell'energia elettrica

Ieri ci fu presentata una ricevuta per affitto, contatore e consumo, energia elettrica che rifiutammo di pagare:

1° perchè nella ricevuta vi era incluso la testuale dicitura:

Contributo per spesa esazione cent. 20. Ora, siccome riteniamo illegale oltrechè illogica, questa riscossione fatta in danno degli utenti che già pagano carissima l'energia con tutte le tasse e contratasse annesse, così rifiutiamo il pagamento.

Ci si dice che rifiutando questo versamento dovremo d'ora innanzi recarci all'ufficio a pagare, e che in caso di ritardo — come può essere facile dimenticarsi — l'officina farà pagare le debite multe o taglierà i fili.

Sta bene. Però notiamo che se le officine si valessero di questa forza ostruzionistica per esigere una percentuale che non le è dovuta, dimostrerebbero di essere più esose di quello che non sono.

Pertanto, a parare il colpo ostruzionistico invitiamo gli utenti a rifiutare — come noi abbiamo fatto — il pagamento dei venti centesimi come sono richiesti.

Vedremo se quando la massa degli utenti sarà con noi compatta, i signori delle officine manterranno ancora la loro esosità.

Un'atro motivo che ci spinge a rifiutare il pagamento è questo.

L'affitto del Contatore fu aumentato da lire 1 a lire 1,25 e fin qui *transeat*; ma a noi venne presentata una ricevuta con la dicitura; Fitto contatore lire 2,50 ed il bollo portava la data del mese di Aprile.

A giustificazione ci fu detto che trattavasi di due mesi, ma, ciò ammesso, non risultava, cosicchè — data l'esosità delle officine — noi non avremmo potuto giustificare il pagamento dei due mesi perchè nella ricevuta ne era registrato uno.

Quindi la ricevuta, è per lo meno irregolare cosa che giustifica il nostro rifiuto.

Ma su questo servizio che procede malissimo in confronto degli utenti avremo modo e maniera di ritornarvi. Intanto noi ripetiamo l'invito agli utenti di non pagare i 20 centesimi e speriamo che le autorità intervengano, per lo meno a dare le opportune spiegazioni ai cittadini, i quali tutti protestano ma — come al solito — non hanno la forza di reagire.

Alla Società Esercenti e Industriali, rivolgiamo poi l'invito di preoccuparsi di questo fatto che lede nella massa i cittadini e impingua la pancia degli azionisti elettrici.

Figuratevi un pò quanti 20 centesimi riscuote in un mese l'officina e poi vedrete se questo non è un vero e proprio..... pescecanismo!

Le R. R. Poste ci comunicano:

I detentori di Libretti postali di Risparmio sono vivamente pregati di presentarli per la iscrizione annuale degli interessi.

I ladri in casa del Comm. Zunino

Martedì notte i ladri penetrarono nella casa del nostro illustre Concittadino Comm. Paolo Zunino a Genova in Via Montesano e fecero man bassa di ogni cosa.

I ladri furono rincorsi dai cittadini dell'ordine ma inutilmente.

Gli argini

Ci si informa che il Sindaco avrebbe dovuto partire per Roma l'altro ieri per conferire col Segretariato della Montagna al fine di definire la pratica per l'inizio dei lavori degli argini al Boate.

Ma il Sindaco non è partito ancora. Ora noi vorremmo che non si perdesse tempo, poichè di stagione in stagione si rimanda questo urgentissimo lavoro e quando l'ottobre arriva gli animi restano in sospeso e tutti imprecano.

Perciò il nostro avviso non deve essere preso come una critica, nè tanto meno per molestare la quiete di alcuno; semplicemente noi vogliamo scindere la nostra responsabilità, e dichiarare che, se dopo tutte le promesse non si inizieranno tosto i lavori, la colpa non sarà nostra, ma di chi si è dimostrato indolente.

Perciò speriamo; anzi confidiamo.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa

Parrocchiale di Rapallo

5ª Lista

Antonio De Vincenzi 20, Pellerano G. Costantino 100, Maria d'Asto 5, Castruccio 10, Pellerano Vittorio 5, Denegri Vittorio 25, Angela Boero 10, Canessa Catterina 25, Canessa Agostino 50, Zerega Catterina 2, Gerolamo Tassara 10, Maria Craretto 5, Macera Michele 25, Cini Enrico 30, Polazzi Giovanni 100, Moretti Alfredo 25, E. M. in memoriam 100, Fontana Colomba 50, Queirolo Nicola 25, Castagneto Maria ved. Tassara 50, Elia Figari 50, Solari Angelo 10, Costa Rosa 5, Cassa Rurale Agricola 78, N. N. 100, Pocaguella 3, Monti Maria 5, Devoto Geronima 25, Ratto Filippo 25, N. N. 35, M. Borzone 1, Maneri Rosa 5, Vittoria Florio 5, Graventi Guerino 5, Tassara Grassi 5, Famiglia Macchiavello Colomba 25, Colomba Pastine 10, Michele Solari 10, Boero Angela 10, C. R. 10, Chiesa Caterina ved. Felugo 50, Capanotto Giovanni 10, Cerruto Michele 2, Balotta Elvira 1, Famiglia Lussetto 50, Maria Pastene 10, Giovo Giovanna 20, G. Queirolo 25, Valvasio Rosa 15, Valsorda 20, Roncagliolo Luigi 15, Monella Argia 15, Giuditta Maura 30, Androina Mennella 5, Castruccio Giovanni 50, Tadini Maria 10, Ratto Luigia ved. Bozzo 80, Sacco Sebastiano (in memoria) 150, N. N. 125, Ratto Ant. 20, Teresa Barbagelata 20, N. N. 20, N. N. 10, Zolezzi Maria 5, N. N. 5, Boero Maria 5, Maria Pendòla 50, Canessa Teresa 50, Arata Giacomo 5, Casaretto Rosa 20, Canepa Vittoria 50, Balestro Maria 5, Giulià Sacco 10, Carpi Ida 10, Razeto Antonio 20, Maria Fulle 5, Gardella M. L. 10, Queirolo Agostino, 100, Solari Benedetto 10, Boero Agostino 25, Tassara Maddalena 10, Canessa Francisca 5, Zerega D. 25, Bonfanti Catterina 5, N. N. 15, Maria Mannicini 2, Teresa Canessa 10, Giuseppina Oliva 10, Valdettaro 100, Lanata Carlo 20, Zolezzi Agostino 25, Necco Angelo 10, Costa Famiglia 10, Arata Geronima 10, Lagomarsino Agostino 5, Sorelle Caprile 50, Noziglia G. B. 5, Emma Solari ved. Vaccaro 2, Consiglieri Pietro 15, Serafina Villa 20, Sanguineti Nicola 10, Sanguineti Valeria 2, Luigia Canessa 5, Agostino Lombardo 5, N. N. 5, Maria Collanto 10, Amelia Silvano 20, M. R. Sannazzari 20, Enrico Becagli 5, R. Silvano Vittorio 25, V. Silvano Canessa Maria 100, Maria Maffei 50, Torquato Sanguineti 5, Sorelle Mattei Luigia Santina 50, Pegli Giuseppe 30, Vallebella Bartolomeo 100, Zanoletti Ponzio 100, Lupelli Sofia 10, Giovo Giacomo 25, Caterina-Solari 3, F.lli Meschini 100, Rosa Castruccio 10, M. C. 50, Peirano Vittorio 25, Rocco Macchiavello e famiglia 100, Luigia Castagneto 25, Angela Cordano 20, Chiatti Antonio 10, Oneto Maria 20, D. M. 25, S. C. 10, Adolfo Minardi 15, Federici Pietro 50, Senarega Teresa 10, Fulle Giovanna 10, Scolare della Maestra Fulle 40, Anastasia Teresa 5, Angela Canessa 10, Bernardini Mario 2, Nicolina De Barbieri Traverso 10, Gelpi Federico 5, Mussi Giuseppe 25, Rosetta Croce 50, Labella Eroila ved. Davico 5, Famiglia Corte 10, Sorelle Queirolo Schiattino 50, V. Caneo 25, Castagneto Maria 50, Ruggeri Enrichetta 10, P. M. 5, Flora 5, A. A. 10, Sanguineti Carlo e famiglia 50, Calcagno Emanuele 50, Can.co Macchiavello 25, Forno Rosa 10, Valle Maria 20, Scettro M. 5, Lombardi Armando 5, Gabrili Dita 5, Ferreri 10, Maria Arata ved. Morello 25, Botto M. 5, Botto L. 5, Noce Angela 1, Ferretto Emilia 10, Castelli Cesare 25, Catta 2, Adelina Tonolli 30, Sorelle Erioli 2, Vittorio Cattani 10, Bafico Lorenzo 50, Romano Luigi 10, Testa 2, Erioli 2, Moretti Giacomo 10, Denegri Maria 15, Sorelle Chiesa 5, N. N. 1, Borzesi Cesira 5.

Totale L. 4.318,00
Totale liste precedenti L. 49.544,10
Totale generale L. 53.862,10

Nozze d'argento benefiche

Riceviamo e pubblichiamo:

I coniugi signori Pietro Lagomaggiore e Maria Luigia Serra nella fausta ricorrenza delle loro nozze d'argento hanno donato a questo Ospedale, senza vincolo alcuno un titolo del D. P. 5% dell'annua rendita di L. 500.

Voglia la S. V. colla nota sua cortesia render palese la confortante notizia e la riconoscenza dell'Amministrazione e dei ricoverati verso la Coppia illustre e gentile.

Con dovuti ringraziamenti ed ossequi
Dem. *Il presidente*
P. ZUNINO

Per il decoro della spiaggia

Molto opportunamente il Sindaco ha diramato agli Stabilimenti balneari un avviso nel quale è prescritto che gli stessi siano messi in istato da apparire decorosi. E. noi lo approvammo.

Vorremmo però che anche il Municipio non si limitasse a fare alla spiaggia una superficiale pulizia, svelteudone l'erba incolta, ma sarebbe desiderabile — e la Pro Rapallo dovrebbe intervenire — che la pulizia e il mantenimento fosse più generale; basterebbero alcuni carri di ghiaia in Piassa Saline, una buona scopata lungo la strada a mare, la pulizia dei condotti e del torrente ed una buona lavata giornaliera ove sostano i cavalli, é se non fosse per pretendere troppo, la lavata potrebbe estendersi ai vetri dei fanali sparsi per la città.

Reclami del pubblico

Ci si lamenta che via a S. Anna non sia giornalmente bagnata data la troppa polvere che vi si addensa.

E noi rivolgiamo la protesta a chi spetta nella certezza che l'inconveniente sarà eliminato e che per tutta l'estate verrà assicurato il servizio giornaliero del carro-botte per questa strada, veramente un pò dimenticata dai sighori dell'amministrazione.

G. Raicevich

al REALE

I numerosi *sportmans* rapallesi gioieranno all'annuncio ed indubbiamente accorreranno al Reale per applaudire al Cav. Giovanni Raicevich il forte e mondiale atleta che ha voluto tentare, riuscendovi meravigliosamente, la ribalta... cinematografica.

Raicevich ha posato in *Leone Mansueto*, una pellicola monstre, nella quale la forza dell'atleta, ha la virtù di salvare una bambina dall'inumanità di belve sotto spoglie di uomini.

Leone mansueto è un vero capolavoro d'arte, reso più attraente dalla presenza di Giovanni Raicevich che ivi da saggio dei suoi muscoli d'acciaio e del suo cuore - non è impropria la parola - d'oro.

Il pubblico può gustarlo questa sera e domani.

Sponsali

Agli sposi Edonide Laura della nostra città e Dettracchi Giuseppe che in Livorno, si sono uniti nel bacio dell'amore, inviamo i nostri auguri di felicità continua.

Una disgrazia nelle officine Zolezzi

Un disgraziato accidente avvenuto stamane nelle officine Zolezzi poco mancò non costasse la vita la bravo lavoratore il giovane Michele Moltedo.

Questi stava lavorando attorno ad una mola la quale sfasciatasi, ruppe la molatrice che causa la rotazione venne lanciata contro lo stomaco e la faccia dell'operaio, causandogli gravi contusioni.

Trasportato all'ospedale fu tosto medicato dal dott. Queirolo che fortunatamente dopo la medicazione lo dichiarò fuori pericolo.

Al bravo giovane facciamo gli auguri di pronta guarigione.

Chi perde e chi trova

E' stato rinvenuto e recapitato negli Uffici del Municipio, dal Sig. Valle Francesco, un orecchino di ambra e oro.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale Piazza Garibaldi.

SPORT

Circolo Sportivo "Ruentes,,

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

La Presidenza del C. S. Ruentes, constatando con vivo compiacimento la generale simpatia e benevolenza colla quale la cittadinanza tutta circonda questa giovane Associazione;

Preso atto delle offerte ricevute per la creazione del nuovo Campo Sportivo;

Segnala e ringrazia in modo particolare:

L'on. Giunta Comunale di Rapallo per il contributo di Lire 200.

La Spett. Direzione del Giornale "Il Mare,, per la sottoscrizione aperta fra gli amici dello sport ricavandone Lire 308.

Il Sig. Devoto Michele per l'offerta del materiale di sostegno per la chiusura del campo,

Il Sig. Sacco Fiorenzo per gli alti sconti praticati sull'acquisto di materiali sportivi.

Ringrazia ancora il comitato Femminile del gentile pensiero e della cortese iniziativa di far dono al C. S. Ruentes del Gagliardetto sociale, e si augura che la sottoscrizione cittadina, all'uopo iniziata, coroni degnamente il nobile intento.

Fa voti perchè questo Circolo che, in così breve volgere di tempo, ha saputo degnamente affermarsi e tenere alto l'onore sportivo di Rapallo, possa, anche per l'avvenire, godere della benevolenza dei concittadini ed aspirare, mercè il loro aiuto morale e finanziario, a nuove e maggiori vittorie.

FOOT-BALL

C. S. Ruentes I batte S. C. Genova I

7 - 1

Diciamo subito; l'attesa ansiosa che aveva preceduto questo match è andata delusa. Lo Sport Club Genova veniva qui preceduto da un non dubbio nome quale partecipante al Campionato di promozione, vincitore di un match colla Spes, con un match nullo col Pontedecimo, coefficienti questi bastanti a farlo apparire temibile concorrente contro la squadra cittadina, ancora giovane, benchè ormai temprata a più saldo tenzoni.

Invece questa squadra non è esistita in campo, almeno nel primo tempo, contro i concittadini che hanno spadroneggiato imponendo a piacimento (nel primo tempo) il loro giuoco perfetto e leggero. Ci è stato anche detto che nella squadra del Genova eranvi ben cinque riserve, mentre d'altra parte si disse che giuocò col Pontedecimo nella stessa formazione di domenica scorsa. Ma ad un modo od all'altro i fatti sono troppo evidenti ed il risultato del match conferma ancora la migliore classe del team cittadino.

Cerchiamo di ricostruire la partita.

La palla tocca ai genovesi, ma i ruentini se ne impadroniscono di balzo e scendono veloci verso l'estrema difesa avversaria impegnando subito il portiere.

Seguono altre due discese che mettono nuovamente a duro rischio la porta genovese. Poi un corner a favore del Ruentes, tirato da Castruccio I e raccolto da Alemandi che però tira alto. Ammiriamo una difficile parata del portiere Guidi che si salva in corner. Tirato questo la palla tocca a Castruccio I; in breve passaggio a Caraffa II ed il primo goal è segnato.

Segue una discesa genovese che arriva nell'area di rigore ma un bel rinvio di Bigatti annulla il tentativo.

Secondo goal. Alemandi si impadronisce della palla con un colpo di testa e la passa a Caraffa II che segna per la seconda volta. Poi assistiamo ad un quasi auto-goal dei genovesi che il portiero para a stento, con un rimando raccolto subito da Maino I che dopo ripetuti passaggi con Caraffa II e Castruccio I segna la terza volta. Portato il pallone al centro Ratto I se ne impossessa e scendo verso l'area genovese passandolo poscia a Caraffa II che si incarica del quarto goal. Adesso è la volta di Castruccio I. Lo vediamo veloce e possente giungere quasi alla linea del corner e tirare il suo ormai classico traversone che penetra mirabilmente all'angolo sinistro. Altro goal. Ratto I su calcio di rigore, tira impeccabilmente ed il portiere fa un inutile *plongeon*.

Poi è Genova che salva l'onore con un tiro alto, ma parabile, che sfiora le dita del portiere; ed un'altra discesa ruentina pone fine al primo tempo.

Quattro sole sono state le discese dei genovesi mentre il Ruentes ha dominato nettamente ed a volontà.

Il secondo tempo si inizia con una discesa dei bianco neri che frutta loro, il settimo goal per opera di Alemandi, in un solo minuto.

Poi due goals dello stesso vengono annullati dall'arbitro per fuori giuoco mentre una discesa genovese minaccia seriamente la rete ruentina ma Apendini salva la critica situazione entrando in azione con calma sorprendente, strappando al pubblico meritati applausi.

Un'altro goal di Alemandi è pure annullato per fuori giuoco e due penalty a favore dei genovesi vengono dagli stessi, calciati fuori.

Rimangono 5 m. alla fine. I ruentini vogliono ancora dimostrare la loro superiorità; si installano nell'area di rigore avversaria e bombardano ininterottamente la porta avversaria. Ma il portiere genovese sembra abbia ritrovata quell'abilità che gli è mancata nel primo tempo, ma di cui non è privo. Lo vediamo in difficilissime numerose parate, sempre in ogni dove, salvarsi da tutti i tiri, riabilitandosi innanzi al pubblico che applaude riconoscendo il suo valore.

In questa seconda ripresa i ruentini hanno condotto il giuoco senza impegnarsi; per la troppa differenza numerica dei goals segnati, ed abbastanza soddisfatti della schiacciante vittoria. I genovesi sono invece apparsi più veloci e decisi, forse giovati dall'allenamento del primo tempo ed hanno avuto qualche momento buono mettendoci tutto il loro impegno. Hanno però abusato in modo straordinario del giuoco dell'*offside* quale unica via per non vedersi segnati altri goals e così si spiegano i tre annullati in questo secondo tempo.

Nel Ruentes non abbiamo notata, specie nel primo tempo, la più piccola manchevolezza.

La difesa ebbe in Apendini, ben sostenuta da Ratto II, un terzino vigile che esplicò un gioco molto redditizio. La linea mediana ebbe nel centro Ratto I, aiutato mirabilmente da Bigatti e Castruccio II preziosi momenti tanto per la difesa che per l'attacco; anzi abbiamo notato che Bigatti rese molto come half e noi lo preferiamo a questo posto che al suo solito di terzino. Degli attaccanti tutti meritano lode incondizionata. Caraffa II ci è apparso sorprendente per il suo brio che lo faceva trovare ovunque senza pertanto danneggiare la compattezza della linea. Castruccio II ha giuocato molto meglio che nelle passate domeniche ed abbiamo finalmente potuto rivedere i suoi possenti traversoni. Maino I non poteva fare di più e Alemandi ci è apparso astuto driblatore e deciso nei passaggi. Boero II ebbe qualche momento di leggera esitazione che gli va perdonato perchè era la prima volta che giuocava all'ala. Il portiere Raggio; che sostituiva il Santi impegnato a Roma ed a Napoli a difendere i colori della vecchia Società, non lavorò molto, e nelle poche parate dimostrò buon colpo d'occhio ed ardimento.

Dei genovesi il terzino Carra salvò numerose situazioni che avrebbero potuto tramutarsi in goal e fu il migliore. Il centro half Ropicioli e la mezz'ala sinistra Sucerti sostennero l'attacco ed infusero tutta la loro abilità ed energia nei tentativi per guadagnare qualche punto. Il portiere Guidi I negli ultimi minuti ha dimostrate le sue buone qualità di classe.

L'arbitro Pendibene I oggi non ci ha soddisfatti. Ha permesse troppe discussioni coi e fra i giuocatori durante il corso della partita e non ha saputo imporsi severamente, com'era suo primo dovere, nella contestazione di diversi falli; contestazioni che lui solo avrebbe dovuto giudicare senza permettere il giudizio di altri, al quale parve cedere. Arbitrò però con imparzialità ed ebbe molto lavoro specie per il giuoco dell'offside dei genovesi.

Squadra vincente: *Circolo Sportivo Ruentes:*

Raggio - Apendini e Ratto II - Bigatti, Ratto I cap. e Castruccio II - Castruccio I, Caraffa II, Maino I, Alemandi e Boero II.

E quella del *Sport Club Genova:*

Guidi I - Reveggino e Carra - Lamberti, Ropicioli e Moltedo - Cozzano, Sucerti, Della Casa, Fossano e Negrini.

am.

Ruentes B. batte Juventus

7 - 0

Il Ruentes Riserva ha degnamente completata la riunione di domenica vincendo con ben sette goals a zero contro la prima squadra del Juventus di Camogli che è apparsa con qualche buon elemento ma non tale da poter essere alla pari del Ruentes.

I goals furono segnati, nel primo tempo da Rota con un calcio da quasi metà campo. Il pubblico, i giuocatori ed il portiere stesso del Juventus seguono tranquilli la traettoria del pallone, colla certezza che il tiro cada fuori invece questi infila tranquillamente l'angolo destro ed il primo goal è fatto. Il secondo è segnato da Caraffa III.

Nella ripresa segnano Rocca ripetutamente e Ferreccio con un bel colpo di testa. Poi Pendola IV su traversone di Caraffa III ed un auto-goal dei camogliesi porta a sette il totale dei punti a favore dei concittadini che hanno vinto di misura. Di essi ci sono apparsi superiori Rota, Pendola IV, Caraffa II Tadini II e Boscioni. Anche il portiere Celle si difese bene.

Del Juventus Gualco e Pastorino tennero alto il morale della squadra.

Il Ruentes giuocò nella seguente formazione: Celle - Pendola I e Tassara - Figallo I cap. - Rota e Tadini II - Pendola IV, Ferreccio, Boscioni, Rocca e Caraffa III.

Piccoli Veloci I - Ruentes I

La partita sarà interessantissima dato il valore della squadra ospite e la bella forma raggiunta dall'undici cittadino, che per la terza volta si misura con squadre genovesi.

Il match si inizierà alle ore 15.30 e precederà, alle ore 14, un match fra il Ruentes B e la I della Società Stella Sportiva di Zoagli, la leggera squadra che da tanto tempo non abbiamo avuta più occasione di veder giuocare.

Le Gare Natatorie di Spezia

Vittorie di Bacigalupo e Massa ed affermazione di Noce

Favorita da tempo ottimo si svolse domenica scorsa a Spezia la 1.a riunione di nuoto in Liguria, che raccolse un numero rilevantissimo di concorrenti i quali resero le gare estremamente combattute. Il programma comprendeva due gare (una di m. 400 ed una di m. 100) che ebbero i seguenti risultati:

Metri 400: (iscritti 36, partenti 28)
1.° **Bacigalupo Luigi** del *Circolo Sportivo Ruentes* di Rapallo;
2.° Negri Giovanni di Spezia a 20 m.;
3.° **Noce Ernesto** di Rapallo a 4 m.;
4.° Cino Umberto di Spezia; 5.° Zignego; 6.° Panero; 7.° Fernandez.
Seguono altri 20 in t. m.

Metri 100: (iscritti 34, partenti 30). Si corrono tre batterie che sono vinte rispettivamente da Massa, Cino e Negri
Finale: 1.° MASSA MARIO di Nervi;
2.° Malfatti di Spezia a 10 m.
3.° Negri di Spezia;
4.° Zignego.
Seguono altri 6.

La 1ª Riunione Natatoria a Rapallo

dal programma del C. S. Ruentes

approvato dalla F. I. R. N.

Il Circolo Sportivo "Ruentes", inizia le serie delle sue manifestazioni natatorie di quest'anno con una prima riunione che verrà il suo svolgimento il 3 Giugno p. v. giorno del Corpus Domini. L'alto spirito sportivo che anima i dirigenti ed il continuo interessamento danno buon affidamento che il Circolo Ruentes saprà tenere alto il suo nome e saprà condurre a buon termine tutte le manifestazioni estive di quest'anno, come già del resto l'anno scorso fece parlare di sè in occasione delle magnifiche gare di chiusura della stagione alle quali presero parte i migliori campioni italiani del nuoto.

Noi perciò diamo il nostro plauso incondizionato e daremo il nostro modesto ma caldo appoggio a tutte quelle iniziative di cui il Circolo Ruentes si farà promotore e che serviranno anche a tener alto il nome di Rapallo sportivo.

Le gare del 3 Giugno si svolgeranno sul percorso di m. 400 e 1500. ed è assicurato il concorso dei migliori nuotatori quali Bacigalupo, Massa, Noce ed altri che presto si aggiungeranno alla collana dei nomi che vedremo nell'elenco degli iscritti.

Queste distanze inoltre serviranno quale allenamento per le prossime alle Olimpiadi di Anversa e perciò il Circolo Ruentes merita speciale lode per l'interessamento che dimostra perchè i nostri campioni possano fare ottima riuscita ad Anversa dove sapranno certo imporre le loro eccellenti qualità.

Le gare sono dotate di ricchi premi in medaglie oro, vermeille ed argento e ne diamo qui l'assegnazione per le gare del 3 p. v. mentre per le altre compreso pure nel programma di quest'anno, completamente approvato dalla F. I. R. N. e di cui diamo l'elenco completo; ci riserviamo a suo tempo illustrarle con maggiori e più precisi particolari.

3 Giugno: *m. 100* - Iscrizione L. 5 - Primo premio medaglia oro, 2° vermeil 3° e 4° argento e bronzo.

m. 400 con giro di boa - Iscrizione L. 5 - Primo premio medaglia vermeil con contorno, 2° e 3° argento grande e media 4 bronzo grande.

m. 1500 con due giri di boa - Iscrizione L. 5 - Primo premio medaglia d'oro 2° vermeil con contorno, 3° e 4° argento grande e media, 5° e 6° bronzo grande e media.

Vi sarà anche artistico premio di rappresentanza per la Società che avrà maggior numero di arrivati nelle tre gare.

27 Giugno: Campionati sociali m. ~~100~~ 1500.

3 Luglio: m. 100 e 400

4 Luglio: m. 1500 e stafetta m. 600

8 Agosto: Gara tuffi - Campionato Sociale Femminile - Popolare.

12 Settembre: m. 100 per ordine e Gara Città di Rapallo Km. 6.

Per questa gara è in palio la magnifica Coppa Challenge Triennale "Città di Rapallo,, attualmente detenuta dal C. S. Ruentes.

L' VIII Giro d' Italia

La seconda tappa di questa grande manifestazione ciclistica, indetta e organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* vedrà la sua effettuazione Martedì 25 maggio p. v. Il percorso da Torino - Lucca Km 378 è fra i più duri ed aspri per i numerosi dislivelli di cui è dotato.

I corridori passeranno anche da Rapallo, provenienti da Genova, dopo aver già percorsi 214 Km. e potremo così assistere ai primi distacchi che si effettueranno nel folto gruppo dei partecipanti, che raduna il fior fiore dei ciclisti nazionali ed esteri; e dare il nostro applauso a questi forti che, dello sport, facendone professione, ne innalzano le doti magnifiche.

I genitori Stefano, Maddalena Canessa, il fratello Angelo, le sorelle Lisa, Maria, Albina, Colomba, i cognati ed i parenti tutti, invitano V. S. a voler intervenire ai funerali che si celebreranno in memoria del loro adorato e valoroso figlio, fratello e congiunto

Luigi Canessa

della classe 1891

che immolò la sua giovane vita sull'Ortigara nel Giugno del 1917, in difesa della Patria.

La messa funebre avrà luogo Mercoledì 31 maggio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Andrea di Foggia.

La mamma Ida Smedile il marito Carlo Canessa la bambina Maria annunciano la irreparabile perdita della loro figlia, moglie e mamma

Angela Smedile

in Canessa

DI ANNI 23

deceduta il 20 corr. dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione; e ringraziano quanti vollero intervenire ai funerali della Cara Estinta.

Rapallo 22 Maggio 1920

STATO CIVILE

Movimento dal 16 al 23 Maggio 1920

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Figari Angelo Gerolamo contadino, con Arata Maria contadina. — Fravega Stefano contadino con Pendola Geronima Teresa casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno)

MORTI

Solimano Anna di anni 10 — Parapini Antonia di anni 22 artista di canto — Calandra Luisa di anni 51 benestante — Giovo Teresa di anni 77 merlettaia — Smedile Angela di anni 23 casalinga.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

Inaugurazione del "Broccardi,,

(Ambro) - Come già vi dissi domani Domenica 13 maggio la Società Sportiva «Tigullio» inaugurerà il proprio campo, con una giornata di manifestazioni sportive. Un treno speciale partirà alle 13 da Genova P. P. arrivando alle 14,20 circa; ripartirà poi alle 19,30 sicchè si prevede che alla eccezionale giornata sportiva prenderanno parte molta folla della riviera e di Genova. Ecco il programma:

Pomeriggio — Ore 14,20 - Corteo in partenza dal piazzale della stazione con intervento della musica del 90. Fanteria e della Banda Cittadina C. Colombo.

Ore 15 - Arrivo al campo - Discorso inaugurale del comm. Leale avv. G. B. Presidente della Soc. Ginn. C. Colombo.

Ore 15,30 - Cerimonia inaugurale.

Ore 16 - Match di foot ball *Genoa Club* campione ligure di III. categoria *Tigullio* I. squadra.

Sera - Ore 21, nel Teatro Verdi Prima Parte — Esercizi individuali alla sbarra eseguiti dai componenti la squadra ginnastica della Soc. C. Colombo di Genova.

Sezione Atletica - A) Gara sollevamento pesi. — B) Lotta tra i sigg.:

1. Massari Pietro-De Marchi Luigi
2. Castello G. B. Gargano Giacomo
3. Ghezzi Ugo-Ponte Carlo

Seconda Parte — Esercizi individuali al cavallo ed alle parallele.

Scherma - 1. assalto spada terreno: Sig. Chiolo Cap. Gallegra

2. Assalto Sciabola: M. Occhipinti - M. De Biagi.

3. Assalto Fioretto: M. Liguori - Sig. Marazzi.

Dirigerà gli assalti il sig. Pizzini rappresentante la Federazione Italiana di Scherma.

***

In occasione dell'inaugurazione del proprio campo sportivo, la S. S. «Tigullio» indice un concorso fotografico per dilettanti. Ogni concorrente deve presentare due copie di almeno sei fotografie che abbiano per soggetto scene della festa (corteo, gare ecc.) Le copie devono essere contrassegnate con un motto oppure da un numero ripetuto sulla busta contenente il nome e l'indirizzo del fotografo concorrente, debitamente sigillata. Le copie presentate al concorso restano di proprietà della S. S. Tigullio. Premio unico una medaglia Vermeille con diploma. Il giudizio della giuria è inappellabile. Le copie delle fotografie devono essere presentate entro il 31 corr. alla segreteria della società Tigullio. Le fotografie non possono essere inferiori al formato 9×12.

***

Tutti coloro che vogliono prendere parte al banchetto che si terrà all' Hotel Lido devono prenotarsi inviando l'adesione accompagnata dalla quota di L. 15 presso il Bar Italia e Colombo, entro il 22 corr.

Dal programma interessantissimo, si giudica l'instancabilità dei promotori che vedranno compensati i loro sforzi dalla sicura riuscita della giornata sportiva. Vi daremo un resoconto dettagliato.

Foot-ball

Tigullio II. batte Juventus I. Camogli (4-0)

Già dal primo tempo la Tigullio si affermava superiore: il team cittadino si portò spesso sotto le difese juventine che un po' scosse dalla foga irruente portarono una poca resistenza a loro favore. Il primo goal lo fa un promettente forte giuocatore Brissolese III seguito a poca distanza dal secondo giocato da Macchiavello.

Nella ripresa sembra che i camogliesi vogliano mettere a dura prova i bianco bleu ma dinuovo Brissolese III tira in porta e segna il terzo goal.

Si riprende il giuoco e il team cittadino assale vigorosamente con giuoco sempre più corretto e tra gli applausi Pastine segna il quarto punto.

Arbitrò bene il Sig. Bacigalupo. Pubblico numeroso.

Note tristi.

Il collega carissimo Melito Larco ha avuto la disgrazia di perdere in questi giorni, il padre Sig. Benedetto già spesse volte presidente della Fabbriceria di S. Giacomo. Al collega Melito le sincere condoglianze de «Il Mare».

Arrivo.

Col piroscafo «Re Vittorio» è arrivato da Buenos Ayres il nostro Sindaco cav. uff. Domizio Lastreto. Erano ad ossequiarlo al suo sbarcare numerosi amici. Al cav. Lastreto il nostro benvenuto.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Corso Floreale di Chiavari

Resoconto

L'associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra — Sotto Sezione di Chiavari — e lo Sport Club Aurora, presentano all'esame dell' Onorevole Cittadinanza il resoconto della Battaglia floreale di beneficenza svoltasi il 13 corr. in Corso Umberto I.

Entrate	L.	7892.80
Uscita	»	2344.20
Utile netto		5448.60

I consigli delle due Società porgono sentiti ringraziamenti alle autorità civili e militari agl'Ill.mo Sigg. Sottoprefetto, Commissario Prefettizio, e al Comandante le Guardie di finanza, che vollero dare così validamente il loro appoggio per rendere maggiormente felice l'esito della festa, e alla Cittadinanza tutta per il magnifico entusiasmo e mirabile concorso con cui volle presenziare e cooperare alla festa stessa.

Oltre ai magnifici doni pervenuti dal Sig. Cap. G. B. Castagnola, Sezione Mutilati di Genova, Sig. Eugenio Ghio, S. E. il comandante il Corpo D'Armata di Genova, Sig. Giulio Podestà, Colonnello di S. M. Cav. Benedetto Accorsi e Società Esercenti di Chiavari i Consigli tengono a rendere note le seguenti generose offerte in denaro.

Municipio di Chiavari	L.	200
Banco di Sconto	»	250
Credito Italiano	»	100
Banca Italiana di Sconto	»	100
Cassa di Risparmio	»	100
Banco Fratelli Ghio	»	50
On. Av. Cav. F. Casaretto	»	50
Proprietario Bar Centrale	»	20
Case di Corso Umberto	»	261,90

Hôtel Negrino

Abbiamo notato il cambiamento di proprietari del nostro massimo Hôtel Negrino che verrà condotto sotto la direzione del Sig. Giulli Primo un mago del genere che prima della guerra ha diretto a Nizza uno dei primi Hôtel per circa 10 anni e che vuole importare i metodi che si usano nella riviera Francese.

Chiavari manca di Hôtel di primordine che esistavano a parole ma non a fatti e speriamo che il sig. Girelli saprà riportare agli antichi splendori il nostro più aristocratico Hôtel di Chiavari.

Società fra amici del paesaggio

I soci che prendono parte alla gita al Montefino, indetto per lunedì prossimo 24 corr., sono pregati di trovarsi alla stazione pel treno delle 6 col quale si giungerà a Camogli, per salire poi a Ruta ed alla pineta, con visita alla stessa e colazione al sacco sull'erba.

Il ritorno si effettuerà (discendendo a Santa Margherita) col treno che giunge a Chiavari alle 18,32.

Una Colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in Consolidato

A Milano l'Associazione Lombarda dei Giornalisti ha lanciato una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere e convenientemente dotare un Istituto Climatico che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del Popolo.

Enti pubblici, Provincie, Comuni, Opere Pie, Industriali e Privati, tutti potranno inviare al nuovo Istituto Climatico Popolare che già in parte sorge e funziona a Cuasso al Monte in quel di Varese, i giovani colpiti dalla Tubercolosi.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000. di uno di L. 20.000, di parecchi da Lire 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quella di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovaca, ecc. ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toielette, ecc. ecc.

I biglietti, che costono L. 2 caduno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le Privative, od in difetto di queste, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 15 al 22 Maggio 1920:

BAROMETRO

Altezza — Massima 768 — Minima 764

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura — Massima 23.5 — Minima 11.5

Venti dominanti

Direzione — Sud-Est — Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2 — » variabili 3 — » nuvolosi 2 — » con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità — Massima 85 0/0 — Minima 70 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 22.0

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale —

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO — TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova

e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.

Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI — Architettura — Scultura ... — ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi — Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. — Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE — TELERIE

IN STOFFE — DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Offelleria Pasticceria Croce

Successore **GIUSEPPE MUSSI**

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

A. DeBernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc. ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SILA

SOLFATO SODICA

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** UNICA IN ITALIA

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME.

SOCIETÀ - IDRO -

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Panificio Rocco Marchiavello

RAPALLO Via V. Emanuele

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria — Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Primaria

Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo

Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA

Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo — Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 48.280.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto con scasso o con violenza

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe, stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali centri... la S.A. Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU

MILANO - Via Carlo Goldoni, 15 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Lift

ammorbidisce le calzature

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. - Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 587

RAPALLO, 29 Maggio 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

LA CITTA' PROFUMATA

ARCO

Panorama di ARCO

Arco... un delizioso angolo del Trentino, un nido di pace e di sogno, adagiato nella meravigliosa conca del Sarca.

Molti italiani prima della guerra l'ignoravano certamente o quasi. Riva, la gemma del Garda, l'italianissima, le rubava tutti i palpiti della Patria.

Io ricordo d'esser sbarcato a Riva quando i segni della guerra aveva lasciato in lei lunghe e sanguinanti ferite e gli austriaci ritirandosi vi avevano abbandonato tutto l'ingombro delle loro sudicerie.

Poi fui inviato ad Arco.

In quel grigio mattino di Dicembre mentre il gigantesco Stivo incappucciato di neve e di nuvole fosche torreggiava e le pendici liete di boscaglie verdi, scendevano mollemente alla pianura ove la vita tumultuava nelle sue strade fangose divorate da colonne di autocarri, ove le *galiziane* condotte da prigionieri ungheresi andavano su e giù trainando, immondizie, legname, materiale bellico, indumenti, ecc., m'apparve Arco.

Era già relativamente pulito, elegante, raccolto attorno alla sua cattedrale, col suo castello appollaiato su d'un roccione precipite a guisa di difesa. Le colline intorno coperte d'ulivi, le case circondate da giardini un pò abbandonati in selvaggi viluppi, ma già in fiore, palme ovunque, magnolie splendide, la neve in alto che sotto un raggio di sole sgusciato dalle nubi, si colorava in rosa, a sud il Garda ampio, calmo, liscio, argenteo.

Davanti a simile panorama ho pensato che forse sognavo, che non avevo abbandonata per nulla la nostra meravigliosa riviera.

Poichè tutte le caratteristiche della riviera si ritrovavano lassù. Nonostante che l'Austria avesse battezzato le contrade del lago *Sud-Tirol* quasi per voler a forza dimenticare che esse eran veramente terre italiane, tutto rivelava l'Italia. Ed in quel lembo di pace e di sogno si era combattuta all'ombra d'un sorriso, velata da un'innocente parola, in un fiore, tutta una battaglia d'italianità contro i *topini*.

E l'arguzia, l'umorismo Trentino, sano e mordace, vinse sempre le grossolane astuzie della polizia austriaca.

Il Caffè Trentino fu il caro ritrovo della scapigliata gioventù archese, ove tra un tavolo e l'altro, sotto gli occhi delle stesse spie austriache, sgusciavano i giornali italiani, proibitissimi, e si ordivano le beffe.

Santa gioventù che diede i suoi eroi, che seppe tradurre in opere, consacrare col sangue, le generose e represse aspirazioni!!

Ho avuto l'onore di udire narrare le tristi e le lieti odissee, dalla bocca stessa degli attori d'un tempo, ho letto insieme a loro un volume dove eran raccolti in bell'ordine alfabetico i nomi dei trentini traditori condannati per diserzione chi al carcere duro, chi all'impiccagione.

In contumacia sempre.

E vi abbiamo riso molto sopra e gli annedotti fiorivano dalle loro bocche ridenti come le rose dei loro giardini in fiore.

Era storia di ieri e sembrava leggenda.

* * *

Prima della guerra, Riva ed Arco, sotto la dominazione austriaca, erano forse le migliori stazioni climatiche della Monarchia Astro-Ungarica, che vi aveva profuso tesori pur di renderle belle ed attraenti, sia negli edifizi, che nelle comodità ed ove annualmente passavano miliaia e miliaia di forestieri, tedeschi, russi, la maggior parte invalidi. Testimoniano le numerose case di cura, disseminate nei punti più suggestivi e caldi della città. Grandiosi sanatorii e persino *Hôtels* per gli ufficiali, dell'esercito Austriaco e Germanico, che da Vienna e da Berlino scendevano a frotte per chiedere un pò di salute al sole italiano.

L'Austria con le comodità, con il lusso cercava di sopire le anime, e con l'infiltrazione tedesca di alterare il buon sangue latino, ma i suoi sforzi ebbero sempre l'effetto contrario.

Ho conosciuto persone italianissime di sentimento dalle origini prettamente tirolesi, che affrontarono con gioia la fame, gli stenti dei campi di concentramenti od altri, che fuggendo la odiata divisa, combatterono nelle file del nostro esercito, sapendo rischiare la morte e in un'eventuale prigionia, la forca.

Ma la Lega Nazionale teneva stretti i trentini in una sola parola di fede, di amore, di speranza: Italia....

E in con tal nome nel cuore e nelle labbra Guido Bettinazzi abbandonava la famiglia, e fiorente di giovinezza e di baldanza, tenente aviatore, cadeva quando più gli sorridevano la vita e le gioie famigliari; Emilio Parolari, tenente dei bersaglieri, sul Carso ed al Piave si guadagnava tre medaglie, di cui due d'argento — carissimo ed allegro compagne d'armi — ed altri, altri ancora di cui più non rammento il nome, tutti della gaia e spensierata brigata del Caffè Trentino.

Ricordo... In un pomeriggio meraviglioso dell'aprile del 19 scorso salivo l'erta che conduce alle rovine del castello dei Conti d'Arco. C'era nell'aria diffuso un tepore primaverile che commuoveva quasi.

La città sotto di noi si adagiava mollemente seminata di giardini mischianti i loro vivaci colori con il verde cupo dei palmeti, e l'argenteo degli ulivi. Il Sarca snodava la lucente massa delle sue acque sino al Garda, ed il massiccio dello Stivo si ergeva inghirlandato da una corona di lievi nubi, vagamente colorate, mentre sull'altissimo qualche resto di neve gettava zampilli di luce sotto il sole.

Riva, Torbole, le città del lago, grandeggiavano, al limite della pianura. Ogni cosa assumeva qualche cosa di fantastico, di irreale, di sovranamente grande in quel puro meriggio.

Pareva che le mille voci della valle si fondessero in una sola alta e solenne.....

I morti del Dosso Alto chiamavano quelli del Monte Sperone, di Cima d'Oro, gridavano sulla terra e sull'azzurra chiarità del lago le loro leggendarie imprese, evocavano le notti paurose, le lunge lotte contro la natura e gli uomini, gli agguati, i furibondi assalti, e le loro grida culminavano in una sola: Italia, Italia!!

Così nella fantasia....!!

In basso, negli uliveti, nei cespugli, i merli fischiavano allegramente, mentre alle mie nari eccitate saliva tutta l'acuta fragranza della fiorita campagna archese.

Non ho più voluto rivivere simili istanti: temevo che qualche banale incidente potesse menomare l'impressione indicibile.

La bellezza d'un ricordo è come un cristallo, basta un alito per velarlo.

* * *

Prima della guerra Arco traeva maggior parte della sua vita dall'industria del forestiero.

Ora naturalmente nello stato attuale di crisi in cui versa quasi tutta l'umanità, ne risente essa pure le inevitabili conseguenze, ma io ho ferma fiducia che tanto Riva quanto Arco, risorgeranno nuovamente a novella vita, e che le ferite della guerra in parte già rimarginate, guariranno del tutto, e che se il Viale delle Magnolie non risonerà più di tanti barbarici idiomi non sarà poi un gran male.....

Oh! perchè gli italiani non imparano a conoscere le gemme che si rinserrano sotto l'arco del nostro cielo entro la cerchia delle nostre Alpi?

Ed Arco favorita dalla natura, sarà allora la prediletta degli uomini.

24 Maggio 1920.

Albino Remigio

Aumenti di pensione ai mutilati e alle vedove
La polizza a tutti i combattenti

Il consiglio dei ministri ha deliberato di emanare subito un decreto legge col quale:

1. — Si ammette il criterio della coesistenza di infermità anche per quelle multiple elencate nella prima categoria.

2. — Si elevano le pensioni per i ciechi di guerra, per i paraplegici, per gli alienati mentali permanenti e in genere per gli inabili in modo assoluto a qualsiasi lavoro.

3. — Si concedono aumenti di assegno alle vedove che abbiano più figli a loro carico.

4. — Si proceda alla revisione delle norme vigenti per altre pensioni di guerra, al fine di togliere ingiustizie ed insufficienze di trattamento nei casi di vera necessità ed eliminare possibili abusi ed eccessi specialmente nelle ultime categorie.

5. — Si rivedano ed estendano le tabelle dei posti riservati agli invalidi di guerra, secondo la legge 25 marzo 1917 nelle amministrazioni di stato e si applichi l'obbligo stesso anche agli enti locali con la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti e capitolati del personale.

6. — Si estenda la concessione della polizza a tutti i combattenti.

REMINISCENZE PATRIE

Le Paure dei Turchi sulle nostre Spiaggie
nell'anno 1557

Parte I

Negli annali di Rapallo è celebre e celebrata la data del 2 luglio 1557.

Comincia sul Monte, che più tardi verrà chiamato *Allegro*, ad abbozzarsi un quadro, pieno di poesia suggestiva, le cui tinte, non isbiadiranno mai nelle vertigine del tempo edace.

Andò per ora illustrando alcuni avvenimenti di quell'epoca, che potranno servire di cornice al quadro stesso, facendo risaltare in tal modo l'avvenimento principale della nostra patria storia.

* * *

Il gennaio del 1557 non era ancor tramontato, ed il timore di una unione di Francesi e Turchi si facea strada, e rendeva oppressa la gente.

Stefano D'Oria, agente segreto, il 28 gennaio del 1557, così scriveva da Nizza al Senato:

« *A dì passati scrissi a V. E. e molto Magnifici Signori quel tanto che io aveo di noco dalle bande di Marsiglia: ora mi occorre dirli aver inteso pur adesso che i Francesi metteano ad ordine otto galere, per portare quattro compagnie di soldati in Corsica, nè aspettavano altro per partire che il sig. Giordano Orsino, che dovea venire di corte del Re di Franza et ha avuto come s'intende da esso Re l'ordine di S. Michele. Altre due galere erano preste per andare in Algieri con un interprete a causa di far venire quell'armata a congiungersi con quella de' Francesi. Il resto di dette galere si van tuttavia apprestando con diligenza per passare come dicono la gente che da quelle bande si trova in Toscana per le cose di Roma, nè vedono passare alcun vascello, che Francesi non mandino ad incontrare talmente che si tiene per certa la rottura della tregua. et a Marsiglia stanno sempre con gran timore dubitando della Regina Maria* ».

E lo stesso D'Oria l'8 febbraio scriveva pure da Nizza:

« *Con la venuta pur adesso d'un mio corriero da Marsiglia intendo che Francesi apprestano quante galere tengono, così nove come vecchie, con ogni maggiore prestezza che possono, e che come dicono alcuni hanno d'andare a Civitavecchia per levare il figlio del Contestabile e condurlo di qua, essendosi risoluto il matrimonio tra la sorella bastarda del Re, e lui, avendo il Papa dispensato che possi rinunziare la moglie, che avea pigliata. Il restante s'afferma tuttavia che abbiano d'andare in Algieri e Costantinopoli per levarmate d'infideli* ».

Francia e Turchia erano quindi pronte ad arrotar l'armi contro di noi.

La notizia era corsa dall'uno all'altro capo della riviera, onde il 17 marzo Sebastiano Crovà, podestà di Moneglia, scriveva al Senato che facea fare buone guardie « essendo uscito fuori diversi vascelli di Algieri come si dice, e anco si degnano ordinare a quei di Castiglione ne prestano favore quando le sia il bisogno ».

E vennero i vascelli, e i Turchi come vampiri starnazzarono le ali sulla spiaggia di Recco.

Il 19 maggio del 1557 Francesco Grimaldi Mulasana, podestà di Recco, scrive al Senato:

« *Questa mattina a iorno è venuto a Recco nove galere de turchi bene a ordine e sono stati per tutto lo borgo nostro e preso diverse persone assai: del numero non ne possiamo dire ancora, preiso tutte le robbe, denari e quanto avessimo, e poichè hanno avuto saccheggiato la terre e parte de ville se sono partiti. E' ben vero che li omini di Camogi se sono passati molto bene; sono venuti forse 50 e se sono trovati a lotta grossa e ghe ne sono morti 4 e preiso vivi due e levatoghe parte delle robbe del monistero di S. Francesco* ».

E il 20 maggio lo stesso Podestà avvisava il Senato che « in questo mi vien detto che quello della guardia del Capo del Monte come quelli vascelli che hanno despopulato questo loco, sono alla Calla dell'Oro apresso all'Abazia di S. Fruttuoso. Insino a qui avemo trovato che tra pregioni e morti qui del loco mancano da persone 50 o 55 tra uomini, donne o figliuoli ».

Più tardi però il Podestà scriveva « avemo inteso in questo punto che quelle quattro galere le quali stamattina erano con fregate due sopra la nostra spiaggia sono galere di Francia e così m'ha riferito il prete di S. Fruttuoso, il quale dice che hanno levato l'acqua a detto loco de S. Fruttuoso. Circa dell'assalto che ne fu dato ieri mattina da li turchi corsari, per quanto ne vien detto, ghe sono de loro morti e feriti assai ».

Una relazione dettagliata intorno al sacco dato in Recco, non fu subito trasmessa al Senato, ma non si fece aspettare, giacchè il 23 maggio del 1557 il Podestà così scriveva al Senato:

« *Pare che la nostra guardia discoprisse li vascelli turcheschi a un tiro e più de archibuzo, e fra loro e quelli, che allora si trovorno alla spiaggia, erano di pareri diversi, chi diceva che erano galere del signor Principe et alcuni dicevano ch'erano galere de turchi; e non ostante questo, il capo delle guardie venitte per la terra, gridando: turchi, e si fece dar allarme. E questo fu di manti giorni de una ora. Di subito la gente del loco cominciorno a prendere li loro figliuoli e fameglie per conducle alle ville, in loco di salvazione, e pochi furono che prendessero l'arme. Poi si presto li vascelli turcheschi detteno in terra e misero li speroni sulla spiaggia di modo che li turchi saltarano a piedi asciutti in terra, e desbarcorno da turchi seicento in circa, bene a ordine de archibusi, schioppi e archi con tre bandiere, due rosse ed una bianca con loro tamburino e caramelle, con le quali sonavano; e la metà di questi turchi attendeva a saccheggiare il loco, e l'altra metà faceva la scorta e difesa, et andorno più di un miglio a piano fuori del loco; e benchè il loco fusse assalassaltato all'improvvista e se ritrovasse senza arme, nientedimeno s'è fatto il debito, e levato diverse dame e figliuoli, che erano già presi nelle mani di questi turchi, e Dio volesse che avessero trovato il loco con le arme in mano come soleva esser, perchè l'averiano fatti imbarcare senza tamburino con gran loro danno; e chi delli nostri non aveva arma faceva difesa con sassi e sono stati alcuni che hanno fatto da Cesare: e se li nomini di questo loco non fussero stati svegliardi e valorosi a combattere contra di questi turchi, averiano colti e presi se non tutti al manco la maggior parte; e, quantunque essi turchi fussero a ordine e potenti di nostri senza arme, non di meno non ardisseno di sbandirsi per le ville, dove erano fuggiti la maggior parte de' figliuoli con donne e vestiti e robbe che sono salvati. De noi altri li morti sono tra omini e donne e figliuoli 54, delli turchi se ne sono presi tre vivi, li morti e feriti sono diversi, hanno fatto grossa preda de denari e robbe, e fatto grandi danni, e, quando questo loco avesse avuto un poco di forte con un tiro solo, mai bastavano a dare a terra e sarà di necessità di farlo, se si vole salvar questo loco come già le S. V. Ill.me per diverse volte hanno ordinato. Non ho mancato tutto questo anno et inanti di notificarli che saria bene si facesse questo forte e l'ho esposto in consiglio, e dal canto mio fatto quanto importava il debito del mio officio, e niente di manco in sino a qui si sono passati. Circa le guardie ho fatto ogni diligenzia in farle bene, e perchè con esperienza cognosciamo il loro esser pericoloso e suggetto a corsari per essere bona piaggia da disbarcare, e li corsari ne hanno di questo loco pratica, io lauderia alle S. V. Ill.me che ordinassero a questa Comunità che onninamente si facesse questo forte per salvazione di questo loco* ».

E il 30 maggio lo stesso Podestà scriveva al Doge ed ai Senatori:

« *Avemo avuta una de V. S. Ill.me de 28 di questo e visto quanto quelle ne scrivono che debba ordinare a questo Consiglio che mandi costì da quelle due o tre informati per discorrere il modo che sia a tenere così per la spesa che si ha da fare per il forte da doversi fabbricare in esso loco, come per intendere il loco dove si doverà fabbricare, e per risposta ed in esecuzione di quanto le S. V. Ill.me mi hanno ordinato, in questo punto si è congregato il consiglio e fatto consiglio generale e parlamento, in lo quale ghe sono intervenuti più di duecento omini così del borgo come delle ville, e si è dato cura e bailia a quattro di comparire da quelle per conto di detto forte e della spesa, e di poter spendere infino a quella somma che li parirà per tal forte, come le S. V. Ill.me vederanno per la bailia a loro data. Tutta la università desidera quanto più presto esso forte, uno, e più, se sarà di bisogno; noi e tutta la università siamo di opinione per la salvazione di questo loco farne due, e dove si averà da fare essi forti, bisognerà che il loco sia visto da una persona pratica e perita. Il giorno della Sansione questo consiglio e università dette cura a noi in compagnia di Apolinare Assereto e Battista Marana di mettere a ordine la gente con le loro arme a far le guardie et ordinare la milizia per difensione di questi turchi, e di poter castigare li contrafacienti, come le S. V. Ill.me vederanno per detta facoltà data. Perciò si supplica a quelle che si degnino comprobare detta facoltà. Questa Comunità è molto povera e si ritrova in miseria e calamità per il gran danno e strazio che si è avuto da questi corsari* ».

Dopo il saccheggio di Rapallo, fatto dalle orde, capeggiate da Raiz Dragut, la curva del nostro golfo si era arricchita di due baluardi, quello di Rapallo, e quello più piccolo di Santa Margherita.

Il buon esempio dovea per necessità essere imitato, ed anche Recco, dopo la sua ora di passione, pensava alla propria difesa.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Per l'industria dei forestieri
Necessità di facilitazioni in materia di trasporti

I cespiti dell'industria dei forestieri che, con le rimesse degli emigranti, tanto hanno contribuito a correggere la sbilancia commerciale dell'Italia prima della guerra, assumono nell'attuale crisi del cambio un importanza eccezionale.

Il Regio Governo ha già dimostrato il suo vivo interessamento per l'industria dei forestieri, ma potrebbe senza alcun sacrificio favorire l'influsso dei turisti in Italia modificando alcune delle disposizioni sui passaporti.

Si spendono per fare propaganda all'estero, per invogliare i forestieri a recarsi in Italia — dove non solo portano denari, ma imparano a conoscere i sacrifici, gli sforzi ed i bisogni — e nello stesso tempo si ostacola il viaggio con noiose formalità di visti sui passaporti, che implicano perdite di tempo e seccature irritanti a chi si reca in viaggio per solo scopo di piacere.

È uno dei retaggi della bardatura di guerra, tanto difficile a sopprimere, ed anche in questo l'Italia, di fronte agli altri concorrenti, viene sempre ultima.

Per i viaggi in Francia, le Autorità consolari francesi concedono il visto sul passaporto per l'andata e ritorno, valevole per un anno. Il Forestiero che si reca in Francia, non ha bisogno del visto per il viaggio di ritorno, nè per qualunque altro viaggio in Francia durante il periodo di un anno.

Per i viaggi di Svizzera, il visto del Consolato svizzero in Inghilterra, è valido per un mese, mentre nel caso dell'Italia la validità è limitata a 15 giorni. Nel caso il viaggiatore debba, per qualche ragione, prosporre la partenza, o nel caso di soste in Francia o in Svizzera, che rendono impossibile al viaggiatore di varcare la frontiera italiana entro quindici giorni dalla data del visto, occorre un'altra visita al Consolato italiano per un secondo visto.

Inoltre, per la Svizzera, non occorre nessun visto per i viaggiatori che transitano senza interrompere il viaggio. Si potrebbe fare lo stesso per i viaggiatori che transitano in Italia: ne risentirebbero indubbi vantaggi le nostre Società di Navigazione che trasportano passeggeri in Grecia, Turchia, Egitto, ecc.

D'altronde, non si vede la necessità del visto sui passaporti, che consiste in una pura formalità. L'Italia potrebbe senz'altro, abolire l'obbligo del visto sui passaporti dei forestieri: sarebbe una saggia reclame per l'industria turistica, ed una concessione bene apprezzata anche da coloro che viaggiano per ragione di affari.

LA CORAZZA D'ORO

NOVELLA

Era la moglie d'un modesto "travet".

Figlia di piccoli borghesi Federica aveva accettato di sposarsi giovanissima nelle speranza lusinghiera di appagare un suo caro sogno segreto: quello di indossare dei begli abiti, di sentirsi avvolta nella deliziosa atmosfera di un'eleganza squisita.

Quale senso di delicato benessere; quale intimo gaudio non dovevano provare le ricche signore a cui il lusso faceva una sfolgorante cornice di grazia e di bellezza!

E immaginava con tutto l'ardore della fantasia accesa, con tutto lo stimolo del desiderio acuito, le mille sensazioni sottili di chi si sente sempre il corpo carezzato dai rasi e dalle seti lucenti; la malia dei merletti che lasciano intravvedere il roseo delle carni palpitanti i nastri, i profumi, le ciprie vaporose e vellutate.

Se non che, il sogno che col matrimonio aveva creduto più facile a conseguire, giorno per giorno vieppiù si allontanava. Causa la maternità che dopo dieci mesi di coniugazione del verbo amare e nove di nausee e capogiri le aveva inviato un bel maschietto. Una gioia assai diversa da quella invocata, ma che accolse con vivo trasporto d'allegrezza, allatando ansiosa la sua creatura, vezzeggiandola con nomi dolcissimi provando estasi divine allorchè tra il volubile cinguettio infantile udiva chiamarsi mamma.

Il suo piccino le sembrava davvero un angelo sceso in terra a miracolo mostrare e già si andava chiedendo se il suo Enzo così robusto e intelligente, così superiore ai bimbi della sua età, non sarebbe pervenuto ad alti e gloriosi destini.

Davvero che nessuna donna meglio di Federica poteva dirsi creata per la maternità, per la nobile missione di crescere alla bontà e all'onore dei bimbi che erano carne della sua carne, cuore del suo cuore, anima dell'anima sua, ma forse trovò eccessivo che proprio quando credeva di gustare un pò di riposo, una nuova gestazione le si annunciasse non disgiunta da increscìosi malesseri.

In breve, Renzo compiva trenta mesi quando la mammina lo chiamò per dirli che aveva pensato di regalargli una sorella: Lucia.

La quale crebbe prosperosa come il fratello, solo quel suo avido poppare, quella esuberanza di forza vitale, scossero parecchio la salute della madre che dovette sottoporsi ad una lunga cura ricostituente.

Talchè i due fanciulli e le medicine imposero dei sacrifici alla famigliola, per i bisogni della quale erano ormai abbastanza scarse le duecento lire mensili del marito.

Cominciò allora una esistenza di strettezze sempre crescenti di cui Federica ebbe l'eroisno di soffrire in silenzio. Purchè i suoi bambini non mancassero del necessario a tutto si sottometteva con la massima buona volontà. Anzi, per non addolorare il marito e perchè facesse una degna figura fra i colleghi in ufficio si ingegnò a qualsiasi lavoro casalingo, ad ogni specie di domestica economica. Lavò, stirò, cucì. Riuscì a confezionare da sè biancherie, abiti e cappelli; a vestire bene il suo bimbo con gli indumenti oltre ogni dire logori smessi dal babbo; ad abbigliare la bambina con scampoli e ritagli comunque.

Con simile rigorosa parsimonia, con simile abnegazione imposta alla sua giovinezza desiosa, pervenne a sbarcare il calendario, ma guai permettersi uno scipio, ad abbandonarsi al piacere lucolliano d'una baldoria, l'abbondanza sibaritica d'un giorno significava innumerevoli altri senza pane. Infatti, al primo di ciascun mese, appena Taddeo le consegnava lo stipendio, dal quale prelevava venti lire per i sigari, faceva le dovute divisioni: tanto per il fitto; tanto per la luce elettrica e il gas; tanto per il portinaio; tanto per i bambini che ormai frequentavano le scuole; il rimanente, ossia la minima parte, per il vitto quotidiano.

Ahimè, quanto era adesso lontano il suo sogno giovanile; ora che non esistevano neppure più i fronzoli del suo modesto corredo di sposa adoperati per rendere più leggiadri Renzo e Lucia, mentre per lei voltava e rivoltava, scuciva e rimodernava un eterno abito di lana d'un colore indefinibile. Si adatta — diceva talvolta ridendo — alla pioggia e al sole, d'estate e d'inverno e non richiede una meticolosa scelta d'accessori. Solo, la risata finiva spesso in un sospiro, perchè tuttavia giovane e perchè le cure assidue della casa non l'avevano resa invulnerabile alla tentazione della femminilità.

E' vero che mai si era lagnata delle sue vesti troppo dimesse, ma era vero altressì che fuggiva detestandole le vie affollate di Genova dove il lusso muliebre appariscе in tutto il suo sfarzo esuberante.

Riceveva poche amiche, mogli di colleghi di suo marito, e il piacere delle loro visite, lo svago del conversare consisteva sopratutto nell'esporre le reciproche abilità di massaie, nell'insegnarsi qualche piatto di minore spesa e di maggiore rendimento gastronomico, nel suggerirsi nuovi mezzi sapienti nel mascherare la loro miseria decente e rassegnata.

Però fra cotesta radunata di donnine assennate vi era una vispa brunetta trentenne che sempre trovava l'occasione di narrare di certe mogli d'impiegati che sfoggiavano abbigliamenti costosi, palchi a teatro, domestici e appartamenti nelle più ricercate posizioni della città.

Federica, che le amiche chiamavano Fede, interveniva dicendo:

— Sei sicura, Mora di ciò che racconti?

— Altrocchè, se vuoi ti faccio vedere.

— Non ci tengo affatto.

— Sei troppo ingenua, Fede, ribatteva Mora alzando le spalle.

* * *

Passarono in tal guisa dieci anni durante i quali il sig. Taddeo pervenne alle lire trecento mensili.

La famigliuola, aumentata di un'altra bambina, Ortenzia, lottava un pò meno acerbamente contro le esigenze dello stomaco, quantunque fosse cresciuto il costo della vita.

Scoppiò la guerra. Il personale valido venne chiamato sotto armi; i riformati, gli anziani, diedero prova di patriottismo sostituendo gli assenti, o meglio centuplicando il consueto lavoro.

Ma appunto per il sopracarico di occupazioni, per l'iperbolico crescere dei prezzi dei generi di prima necessità infine, per le delusioni del dopo guerra, non ostante la vittoria della più grande Italia, che indussero i lavoratori a ricorrere alle armi di offesa e di difesa delle organizzazioni di mestiere, il sig. Taddeo era giunto a percepire cinquecento lire mensili, nonchè il doppio stipendio a fine d'anno.

Certo non c'era da abbandonarsi alla pazza gioia, da sbizzarirsi nel superfluo, ma per Federica che dalle più umili e minime cose aveva imparato a ritrarre profitto, significava una cara, se non lauta agiatezza.

Finalmente! diceva sorridendo lieta potrò appagare un capriccio, potrò comparire degnamente alle feste che si danno nella sede degli Impiegati Civili di cui Taddeo è socio e trascorrervi quache ora d'onesta allegria.

Si svolgevano a proposito le veglie danzanti del carnevale e tra le più attraenti si giudicava quella del sabato grasso.

Fede, da oltre un mese si era proposta di eclissare con una "toilette" d'una semplicità raffinata, le altre signore che primeggiavano in lusso e sfoggio di squisite eleganze.

Era l'antico sogno che come mai la tentava. E il sogno fu tradotto in isplendida realtà. Una sottile, morbidissima, stoffa d'oro le fasciò la persona snellissima e flessuosa, a guisa di lucente corazza, mentre sui fianchi si ampliava un artistico drappeggio di veli.

Una stretta fettuccia d'oro sorreggeva il grosso volume dei bruni capelli ricciuti e non un fiore, non un nastro, non un gioiello menomava l'armonia dell'insieme.

Quando comparve tutti gli occhi si fissarono nei suoi larghi, sorridenti, luminosi. Fu un gesto di sincera meraviglia, tanto la metamorfosi era completa. Nessuno avrebbe supposto in quella affascinante signora l'umile Federica, l'infaticabile e taciturna sgobbona, le cui vesti apparivano decenti per dei veri miracoli di pazienza e di rara abilità.

(Continua)

Valeria Vampa.

CRONACA DI RAPALLO

29 Maggio 1920

Prodromi.....?

Ancora no! vi è nell'aria qualche cosa come un ronzio lontano, ma nulla si vede, nulla si sente che possa scuotere: i grandi, gli ardui problemi della vita nazionale hanno assorbito, quelli locali e quelli fanno dimenticare questi. Vi è, si, chi scruta l'orrizonte, forse presagendo, ma ancora non ha o non sente la possanza di apparire; forse il possibile annunciato rinvio, può esserne il motivo, o più logicamente, si ha paura di non vincere l'apatia dei Rapallesi i quali saranno pronti a lagnarsi domani, pur sapendo che troppo hanno dormito oggi.

E così, ad un mese di distanza, non si sente neppure... l'odor di polvere; mentre invece ogni rapallese avrebbe il dovere di pensare seriamente all'avvenire della sua Rapallo troppo negletta, per abbandonarla a se stessa.

Noi aneliamo alla lotta, ma, non a quella di classe, di partito o di persone, bensì ad una lotta contro la sfrenata ambizione, contro l'incoscienza e nel solo interesse della nostra Rapallo, perchè è inutile — e diremmo, quasi dannoso — vagheggiare un partito specie, quando questo partito esula dall'ordine, alla direzione di un Comune come il nostro: qui, non vi devono essere partiti; perchè per ora, uno solo dev'essere il partito dei Rapallesi: *Pro Rapallo*.

Che importa se vincerà il rosso, il bianco od il nero? noi siamo democratici per istinto, e vorremmo che il partito vincente fosse il liberale; ma amiamo troppo la nostra Rapallo per ingaggiare una lotta amministrattiva di partito, quando ancora sentiamo la necessità di restaurare — *Viribus unitis* — la città troppo trascurata, troppo abbandonata.

Noi vogliamo, perchè ne vediamo giornalmente il bisogno, uomini all'infuori e al disopra dei partiti che lavorino, intelligenti sopratutto, che sappiano, che conoscano gli urgenti problemi di Rapallo nuova: dopo, cioè restaurata la città, potremo fare anche della politica in Comune; ma, per ora no: non lo riteniamo opportuno.

Intendiamoci però: Preferiremo sempre e siamo disposti di appoggiare, quelle persone che più si avvicinano a noi; ma sia da Essi che, da qualunque altro, pretenderemo dichiarazioni tali da tranquillizarci sull'avvenire della città nostra.

Non guarderemo dunque troppo al colore, ma fisseremo bene negli occhi i nostri avversari e quelli che, eventualmente, potranno essere con noi e combatteremo energicamente chi vorrà far prevalere caste, od ambizioni, o chi vorrà, pur sapendo di essere inetto, riaffacciarsi all'orrizonte amministrativo dimenticando una sentenza d'indegnità da noi provocata, perchè desideriamo dare a Rapallo un'amministrazione saggia, operosa, vitale cosciente di sè stessa e dei problemi cittadini.

Ma..... vi è tempo ancora, tanto più che, si dice essere in corso un decreto di proroga delle elezioni a Settembre, (sarà più fresco): ad ogni modo non sembri prematuro questo preambolo; forse, potrà essere utile agli uomini di buona volontà; indubbiamente esso è lo specchio del nostro pensiero, del nostro amore per Rapallo nostra, a cui ci lega non solo l'affetto di figli, ma la nostra lunga, costante battaglia per il suo maggior sviluppo, per il suo crescente e radioso avvenire.

Ancora una sollecitazione

dobbiamo fare ai nostri cortesi abbonati ed amici; cioè quella di inviarci la differenza dell'abbonamento.

La grave crisi del mercato della carta è a tutti nota e quindi è dovere di tutti, gli amici nostri, anche se non sono abbonati, di aiutarci.

Sarebbe crudele abbandonare sulle sole nostre spalle il peso del maggior costo. Da tredici anni lottiamo per tener in vita florida questo giornale ed in parte vi eravamo riusciti, ma i maggiori sacrifici di oggi non sono nè lievi, nè pochi. Siamo disposti a lottare ancora per vincere, e siamo sicuri di vincere, ma gli amici debbono confortarci col loro ausilio. E ausilio certo non ci mancherà.

Attendiamo fiduciosi.

Le elezioni amministrative rinviate a Settembre

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di rinviare le elezioni amministrative in tutti i comuni.

Saranno fissate per il prossimo Settembre col sistema della proporzionale.

Il Consiglio Comunale

si radunerà lunedì 30 maggio alle ore 8 1|2 col seguente ordine del giorno:

1. — Regolamento tassa spettacoli trattenimenti pubblici.
2. — Regolamento tassa posteggio vetture automobili.
3. — Proposta del Consigliere Repetto per tenere seduta in giorno festivo.
4. — Costruzioni nel Cimitero.
5. — Assegnazione delle funzioni in organico ai vari impiegati.
6. — Riparazioni al tetto delle Scuole Elementari.
7. — Modifiche all'appalto dell'illuminazione pubblica.
8. — Liquidazione parcelle Vatteone.
9. — Nomina di un membro dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile.
10. — Nomina di tre membri della Congregazione di Carità.
11. — Nomina Commissione Elettorale comunale.
12. — Nuovo appalto strada di Montallegro.
13. — Variazioni tariffa daziaria carne macellata (2.a lettura).

Seduta segreta

14. — Domanda del Tesoriere signor Pasqualetti Achille.

Oggetti di 1.a convocazione

15. — Bilancio tassa soggiorno 1920.
16. — Feste di Luglio.
17. — Festa Nazionale.
18. — Liquidazione lavori alla destra del Ponte di Foggia.
19. — Collaudo ricostruzione passerella torrente S. Pietro.
20. — Liquidazione lavori diversi Impresa Piaggio.
21. — Liquidazione forniture legna.
22. — Regificazione Scuola Tecnica interpellanza Cons. Devoto.
23. — Rimborso tassa rinnovazione licenza Hotel Continental.
24. — Impiegati e Salariati Comunali — Tabella della Comm. Paritetica.
25. — Ratifica deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale (come da elenco).

La gita del Sindaco a Roma

Il Sindaco partito Martedì scorso, con il Segretario Faruffini, è ritornato ieri l'altro da Roma.

Ci si dice — non via ufficiosa, nè ufficiale, giacchè solo ad un solo giornale è lecito conoscere gli interessi del pubblico — che le migliori e più rosee speranze vennero realizzate.

Se così è... ce ne felicitiamo con noi stessi chè a qualche cosa servirono le nostre... spinte.

Per l'Ospedale

Un cortese anonimo N. N. ci ha consegnato lire venti da rimettere all'Amministrazione dell'Ospedale Civile che le abbiamo tosto consegnato ricevendone grazie sentite.

Per le orfanelle nell'Istituto Macchiavello

Un anonimo N. S. ci ha indirizzata il seguente laconico biglietto:

Ill.mo Signore: Per le orfanelle nell'Istituto Macchiavello offro lire 25 - N. S.

Abbiamo tosto trasmesso il gentile biglietto con le unite lire 25 all'esimia Direttrice che ci pregò di ringraziare il cortese anonimo, cosa che ben volentieri facciamo sperando che altri imitino l'atto generoso, poichè le spese che volontariamente si assume la direzione dell'Educandato Macchiavello non sono lievi, e poi, l'atto patriottico e benefico merita ogni lode ed ogni appoggio.

Furti domestici

Alcuni ragazzacci costituiti in lega compiono si può dire ogni sera furti o di galline, o di bottiglie e spesso di lampadine.

Uno o due di costoro vennero acciuffati dal solerte nostro maresciallo, ma non tutti sono in guardina; sarà bene che il pubblico li sorvegli e senz'altro li consegni ai Carabinieri perchè una lezioncina a questi mascalzoncelli, che si dedicano ai furti per comprare o sigarette o gelati, non sta loro male.

Il Grand' Uff. P. Zunino professore aggregato alla R. Università

Col consueto cerimoniale ieri l'altro la Facoltà di Giurisprudenza della R. Università ha accolto due nuovi professori aggregati il grand' uff. dott. Paolo Zunino, presidente del Consiglio Provinciale e il prof. avv. Ranieri Porrini, già libero docente dell'Ateneo.

L'Aula Magna era affollatissima: signore, studenti, autorità. Fra queste notammo: il prefetto grand' uff. Poggi col vice-prefetto comm. Rossi; il senatore Nino Ronco; gli on. Poggi, Boggiano e Macaggi; il sostituto procuratore generale del Re comm. Margottini; il comm. Palmieri; i prof. Pellizzari, Segale, Calonghi: un colonnello per l'autorità militare; il tenente dei RR. CC. cav. D'Alessandro ed altri.

Alle ore 17, preceduto dai mazzieri, entrò il consiglio di facoltà, in toga ed ermellino, col Rettore Magnifico prof. Fedozzi, il preside della facoltà giuridica grand' uff. prof. Adolfo F. Rossello, i professori Cogliolo, Wautrain-Cavagnari, Arias, Lattes, Cereseto, Vassalli, Moresco, Manara, Berlingeri, Enrico Bensa.

Dopo la lettura, fatta dal prof. Moresco, segretario della Facoltà, della deliberazione del consiglio, colla quale il grand' uff. Zunino è nominato professore aggregato, il preside prof. Rossello mise in rilievo i meriti del neo professore e pronunciata la formola di rito gli appuntò le insegne del grado.

Il prof. Zunino, salito sulla cattedra ringraziò i colleghi e in uno smagliante discorso trattò dell'istituto universitario e dei suoi rapporti con gli enti pubblici.

Il chiarissimo oratore fu molto applaudito.

Con lo stesso cerimoniale venne accolto il prof. Ranieri Porrini il quale trattò brillantemente di un antico istituto genovese: la Casa delle Compere.

Al neo Professore auguri vivissimi

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

6ª Lista

Luigia Castagneto ved. Arata 20, Bellosta Teresa 5, Feeretto Nicola 5, N. N. 5, M. C. 1, Boero Anna 1, Ferruccio GB. 10, Borghi Giuseppina 5, Zerega Maria 70, Rezio Teresa 2, Siri Caterina 2, Catoldo Giuseppe 10, A. De Bernardis 30, Rosa Debernardis 10, Mario 5, Chiatti Emma 1, Sorella Barbieri 5, N. N. 25, Rastello Mario 5, Caraffa Adelaide 5, Miconi Italo 2, Merello Silvio 5, Amelia Lugli 5, Cesvetto Giuseppina 8, Pavasco Maria 10, Gravanna 5, Canessa Rina 15, Castagneto Maria 50, De Lorenzo Pasquale 20, Rosa Zerega ved. Amalberti 50, M. Vittoria 5, Tasistro Nicola 1, Canessa Mario 10, Aschermo Lazzaro 25, Nortino Giacomo 2, Giambrinone 5, Famiglia Boeri 50, Basso Teresa 2, Maeia Devoto 10, N. N. 30, Caterina Fullo 20, Tassara Maria 30, Maria Pausa 10, Passalacqua Vittoria 5, Cuneo Annetta 5, Cuneo N. 2, Caterina Sacco 6, Cigalini Ines 2, Argia Grassi 3, Gardella N. 10, Castagneto Maria 3, Pontiroli 5, Anna Canevari 5, Ida Moretti 25, Cesira Angiolini fu Angelo 50, Maria Ratto 1, Gazzoli Ester 2, Catesina Costa 3, Minghelli 5, Colomba Pucci 5, Ghina Luigi 5, Chiara Campodonico 1, Besaccia Stefano 10, Bensa Maria 2, Villa Serafino 5, Almaviva M. 2, Maria Tanguineti 20, Zerega Rosa 2, Guerisoli Caterina 1, Maria Bilini 10, Canessa Colomba 10, L. Margherita 5, Castruccio Maria 5, Calcagno E. 10, Maria Orezoli 2, Rosa Torriani Cuneo 25, Fontana Magnasco 5, Sorelle Canepa 25, Tassara Giovanni ved Luxardo 20, Rosa Gatti 3, Simonetti Giovanni 5, Vaccaro Caterina 10, Morino Ponzio 5, Puglia Rosa, 1, Vallebella M. 1, N. N. 1, Arancio Maria 5, Rosa Cova in Ghio 10, Borsalini Emilio 5, Boero Luigia in Arancio 10, Magnolfi Pellegrini 10, Vittoria Montobbio 10, N. N. 5, Castelli 5, Pastene Anna 20, N. N. 25, N. N. 25, S. D. 30, Michele 15, Giavina 2, Ghiara Giovanna 10, N. N. 5, N. N. 20, N. N. 10, Rosa Garibatti 5, Arata Linda 5, Nicolò Lagomaggiore 5, P. L, 10, Costa GB. 10, Pasquale 10, N. N. 100, Panzone Ida 2, F. F. 20, Piaggio Giovanna 5, Canessa Maria 150, Solimano Anna 100, Caraffa Rina 5, Canessa Maria 5, Dreda Nicola 5, R. M, 5, Edoardo Giovanni 5, R. Cavazzini 5, Teresa Ghisolfo 5, N. N. 5, Macchiavello Amedeo 20, Podestà Gio Batta 10, Norero M. 15, Sezzola Giovanni 20, Merello Paolo 50, M. Rossi 5, Famiglia Caraffa Antonio 15, Trisfeini 5, Maneri Francesco 10, Maffei Federico 5, Candida Passalacqua 5, Podestà Paolo 25, N. N. 25, Guareschi Pietro 10, Campodonico Gerolamo 2, Sacco Francesco 3, Loro Francesco 10, Canessa Francesco 20, Campodonico Rosa 10, Solari Luigi 10, D. Olcese Raffaele 50, D. Gerazzi GB. 100, Can. Francesco Casella 50, Tassara Carlo 5, Vaccaro Angelo 5, Parodi Giovanni 20, Nespolo Teresa 20, Boggiano Giuseppe 5, Luigia Macchiavello 50.

Totale L. 2.169,00

Totale liste precedenti L. 52.862,10

Totale generale L. 56.031,10

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

Cav. Uff. Cesare Croce L. 100 - Cap. Marco Montnoro 25 - Sandra Marqués 5 - L. Oliva Queirolo 10 - Rag. Ettore Vassallo 25 - Alice e Irma Vassallo 10 - Raffaele Namer 5 - A. Matteini 15 - Arch. Nicolò Cuneo 20 - Ramondini Bice 5 - Felugo Maria 5 - Brunilde e Ada Bontà 3 - Dot. O. Maremo 10 - G. B. Boero 10 - Angelo Villa 10 - Valle 5 - Garage "Fiat" 10 - Papadato e Bonetti 10 - Ditta Damiani 10 - Dott. G. Queirolo 10 - Gina Banzi 10 - Rita Antola 5 - Avv. G. Antola 10 - Adelina Tonolli 5 - Bontà 5 - Duce Reborati 5 - Lanata C. 5 - Poggi Caterina 5 - Cav. cap. Silvio Solari 10 - Mussi Giuseppe 10 - Rosetta Croce 3 - Sorelle Queirolo 2 - Alfredo R. Sovera 5 - Catalina Sovera 5 - Adele Sovera 5 - Fam. Figallo 10 - Ditta M. Zennaro 10 - Ten. Ogno Franco 3 - Quintavalle M. Jolanda 5 - Ernesta Queirolo 5 - Canessa Assunta 2 - Roncagliolo Luigina 2 - G. Piaggio 5 - Vaccaro Giacomo 5 - Fam. Baer. 10 - Dott. G. De Barbieri 10 - N. N. 1 - Fam. Pendola 10 - Luigi Moltedo 10 - Fam. Fumel 6 - Rosina Ghio 2 - Silvano Angela 1 - Fellugo Gennaro 10 - Ditta De Bernardis 5 - V. S. R. 2,50 - L. F. N. 2,50 - Fam. Ferretto 5 - Luigi Boero 10 - Pellegrini P. 2 - Adele Monti 5 - Fam. Crestuzzo 5 - Giribaldi 5 - Ida Brown 10 - Fam. Zignago 5 - Fam. Sacco 2 - G. Capponcelli 2 - Angelo Nespolo 10 - Prof. Mojon 5 - Fam. Federici 2 - Ada Celle 10 - Fam. Schiappacasse 4 - Ditta Meschini 10 - Molfino Chiara 10 - M. Gori 2 - Fam. Cassotana 10 - G. Macchiavello 5 - Adele Macchiavello 2 - N. N. 5 - Fam. Morandi 5 - Ida Vitali 5.

Totale I lista L. 641

Per i trattenimenti negli alberghi

Domenica 16 maggio è entrato in vigore il Regio Decreto il quale stabilisce che ad esclusivo favore del fondo per la pubblica beneficenza sono stabilite le seguenti tasse di concessione governativa:

Per i balli, i the danzanti, le accademie di ballo ed altri analoghi trattenimenti di qualunque genere dati negli alberghi, locande e pensioni di lusso e in quelli di prima e seconda categoria, con o senza pagamento di un prestabilito prezzo d'ingresso, anche se a scopo di beneficenza, e soggetti alla licenza di che all'art. 30 della legge di P. S.;

a) se dati negli alberghi, locande e pensioni assegnati alla categoria di lusso, Lire mille;

b) se dati negli alberghi, locande e pensioni di prima categoria, Lire cinquecento;

c) se di seconda categoria, Lire trecento.

Queste tasse sostituiranno quelle stabilite dal Decreto 21 novembre 1919, e devono corrispondersi per ogni ballo, o altro trattenimento, dato nei locali anzidetti.

Per la ripresa dei treni domenicali

L'on. Scialoja ha presentato un'interpellanza perchè vengano rimessi in funzione i treni domenicali, perchè le ottomila tonnellate di carbone che si pretendono risparmiare sono ben poca cosa di fronte al danno che ne deriva all'industria ed all'economia nazionale ed in particolare, aggiungiamo noi, alle stazioni climatiche.

Speriamo che la proposta dell'on. Scialoja trovi buona accoglienza.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Ghichizzola in Piazza Garibaldi.

La pulizia e il decoro della strada a mare

Indubbiamente la strada a mare è la passeggiata più frequentata dai Rapallesi e dalla colonia, e purtroppo è sempre la più mal tenuta. La rotonda è quasi sempre ingombra, lungo la spiaggia laterale ai pubblici giardini, per quanto il Comune abbia fatto estirpare l'erba adiacente le cabine dei bagni, è necessario togliere ancora la ghiaia, e non inutile sarebbe se tra stabilimento e stabilimento il Comune vi facesse mettere in gran quantità l'arena.

Inoltre sarebbe opportuno che si imponesse ai proprietari degli stabilimenti un più decoroso assetto alle cabine, e specialmente poi allo Chalet Saline diventato una baracca a disdoro di Rapallo.

Ancora doveroso sarebbe far togliere tutte le pozzanghere formatesi lungo la strada stessa.

Infine poi, si potrebbe fare in modo di nascondere il più possibile il condotto che sbocca di fianco al Chalet Marsala.

Per quanto ci si dice sarebbe stata fatta una proposta dal proprietario dei nuovi bagni Tigullio, il quale sarebbe disposto a prestare l'opera sua gratuita pur di abolire quella sconvenienza.

Voglia il Comune provvedere tosto a queste deficienze in modo che alla venuta della numerosa colonia, la strada a mare — meglio illuminata — possa apparire degna di Rapallo stazione climatica.

Associazione Nazionale Combattenti
Sezione di Rapallo

L'Ufficio Assistenza comunica:

Appena verranno emanate le nuove disposizioni per la concessione della polizza a tutti i combattenti ed agli aumenti di pensione, questo Ufficio le comunicherà con apposito avviso, perchè tutti gli interessati possano presentarsi ad iniziare le pratiche.

Quota sociale 1920

Richiamiamo i Soci sulla necessità del ritiro delle tessere sociali e del pagamento della quota pel 1920. La somma di L. 3 annue è il minimo che si possa chiedere per sopperire alle spese che il nostro organismo richiede. Coloro che si sono inscritti soci nel 919 in qualunque mese abbiano versato la quota, debbono versarla ancora pel 920 essendo la tassa annua, cioè dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

Coloro che non saranno al corrente entro il mese di Giugno verranno radiati dai nostri ruoli.

Gli Uffici Sezionali, in Via Venezia N. 29, sono aperti alla domenica dalle 9 alle 10, il giovedì ed il sabato dalle 20 1|2 alle 22.

CINEMA TEATRO REALE
L'IRA
di FRANCESCA BERTINI

E' uno dei Peccati Capitali ove la simpatica artista dimostra la sua vera arte squisita e perfetta.

Francesca Bertini in questi peccati ha raggiunta la perfezione e giustamente il pubblico l'ammira ed accorre ad applaudirla.

Domani al Reale vi sarà certissimo una bella piena.

Sport

Chiusura della stagione calcistica sul campo del C. S. Ruentes

Serenitas - Ruentes

Domani domenica 30 corr. ore 16 l'ultima partita di questa stagione sarà giuocata sul Campo "Ruentes,, che tante appasionate contese ha viste quest'anno.

La partita sarà brillantissima perchè il *Ruentes* vorrà chiudere degnamente la stagione; mentre d'altra parte il *Serenitas* vorrà mantenere intatta la superiorità che a tutt'oggi lo indica fra le migliori squadre liguri, e come finalista al Campionato di Promozione, nel quale ebbe modo di emergere per le indubbie sue buone qualità.

Chi prevrarà? Troppo azzardato ci sembra un nostro giudizio, perchè sappiamo che lo squadrone genovese conta troppe vittorie al suo attivo; ma la passione nostra per il Ruentes ci porta a presagire una vittoria per questo.

Sarà? non sarà? Eppure noi, alla vigiglia di questo ultimo incontro, ci sentiamo tranquilli per i colori della squadra cittadina.

E siamo anche certi che il pubblico accorrendo sul campo di C. Umberto, assisterà ad una partita attraentissima; e noi perciò lo invitiamo ad assistervi numeroso.

La grande manifestazione di nuoto del C. S. "Ruentes,,

Abbiamo pubblicato la settimana scorsa il programma completo di queste gare colla ricca dotazione di premi individuali e di rappresentanza che sono esposti nella Cappelleria Villa. Ricordiamo ancora che le gare sono: m. 100; m. 400; m. 1500 e si svolgeranno Giovedì prossimo 3 giugno alle ore 15.

Il luogo di riunione è fissato al molo di Langano, gentilmente messo a disposizione degli organizzatori, ed il pubblico potrà da questo sito assistere a tutte le emozionanti fasi di cui certo saranno animate le gare.

Per i nuotatori facciamo noto che vige il Reg. F. I. R. N. e che la tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 per ogni gara; e che queste saranno chiuse alle ore 12 del giorno 3.

Così di manifestazione in manifestazione il Circolo Sportivo Ruentes si acquista la generale simpatia dei cittadini e degli ospiti; e noi ne siamo lieti ed auguriamo a questo giovane Circolo un avvenire brillante.

FOOT-BALL

Ruentes I batte Piccoli Veloci
1 - 0

Sinceramente dobbiamo riconoscere che i genovesi ci sono apparsi leggermente superiori per un affiatamento completo e continuo, mentre i concittadini hanno condotto un giuoco che in qualche azione è apparso svogliato e che la giornata calda a contribuito a mantenere, specie nel primo tempo.

I nostri bianco-neri dovevano rendere di più; notando però che la vittoria è stata meritata perchè la contesa è stata tenace, e l'alloro è così arriso alla squadra che ha saputo proffittare di un istante propizio.

In tutte e due le riprese le squadre si sono studiate accortamente ed hanno lavorato per impedire che le loro reti fossero minacciate troppo da vicino.

Il Ruentes ha brillato più per azioni individuali mente i Piccoli Veloci hanno svolto un giuoco preciso di brevi e ben calcolati passaggi rasi a terra.

Del Ruentes il centro avanti, è stato un ottimo trascinatore, ma ha svolto un giuoco un po troppo personale cosicchè l'intera linea è rimasta qualche volta slegata.

Le difese hanno cercato di assolvere degnamente il loro compito riuscendovi abbastanza bene. Il pòrtiere Santi ha ancora confermata la sua abilità ed il suo ardimento difendendosi bene anche col pugno.

I Piccoli Veloci hanno un nome che combina direttamente coi stessi loro giuocatori.

Infatti su undici, almeno sei sono di statura non superiore alla media; ma tutti agili, velocissimi, ottimamente guidati dal centro halfs e dal centro avanti sui quali si sono imperniate tutte le discese nell'area ruentina.

Il terzino Cambiaso è stato instancabile nella continuità delle sue azioni ed di una precisione rara. La mezz'ala destra ha contribuito fortemente all'efficacia dell'intera linea d'attacco.

Del portiere possiamo tranquillamente affermarlo come buona promessa per l'avvenire.

Alemandi ha segnato il punto della vittoria in una *melée* succeduta ad un corner.

Gli ultimi dieci minuti di giuoco, svoltisi sotto una fitta pioggia, hanno visto i rapallesi protesi per segnare un'altra volta, ma hanno trovato nel portiere genovese un difensore valoroso ed audace.

L'arbitro Pendibene I è stato d'una d'una severità a tutta prova, e noi lo approviamo essendo questo l'unico mezzo per impedire che il giuoco degeneri in discussioni personali.

Le squadre:

C. S. Ruentes: Santi - Appendini e Ratto II - Rocca, Ratto I cap. e Castruccio II - Castruccio I, Caraffa II, Alemandi, Boero II e Alga.

Piccoli Veloci di Genova: Seriolo - Cambiaso e Ratto - Sciaccaluga cap. Taverna e Salvatori - Bottaro, Albani III, Albani I, Albani II e Sirito.

am.

Stella Sportiva I batte Ruentes B.
2 - 1

La Stella Sportiva di Zoagli, ben rinforzata con ottimi elementi ha voluto vincere di forza sul Ruentes B. conquistando così una vittoria inaspettata. Ha segnato nel primo e secondo tempo, su due uscite del portiere costrettovi avendo le difese mancato il proprio compito; mentre il Ruentes ha segnato nel primo, ed ha avuto un penalty calciato fuori.

Squadra vincente: Raggio - Janin e Piaggio I - Capurro III, Fumagalli, e Baffico - Raggio II, Capurro IV, Brignardello III, Capurro I cap. e Porcella,

Ruentes B - Carciofo I
2 - 2

Questo incontro svoltosi lunedi u. s. era atteso come un passatempo.

Invece si è risolto in una vera ed accanita partita; combattuta cavallerescamente ma tenacemente.

Il C. S. Carciofo di Recco scese in campo composto di elementi eccellenti, cosicchè il Ruentes B. che certo attendevasi una facile vittoria, ha dovuto diffendere strenuamente la sua *chance.*

Le azioni si sono susseguite per tutti i 90 m. di giuoco mettendo in evidenza la forte linea d'attacco recchese e facendo risaltare l'operosità di Castruccio I che ha contribuito con tutta la sua energia al match pari contro la forte avversaria; e rivelando buone qualità nel portiere Celle che ebbe parate dificilissime che trovarono degno riscontro in quelle del portiere recchese.

Il Ruentes B ha segnato nel primo tempo; il Carciofo ha pareggiato nei primi tre minuti della seconda ripresa con due azioni fulminee.

In questa seconda ripresa il Ruentes ebbe la concessione di due penalty: uno fu tirato cavallerescamente fuori perchè il cap. della squadra recchese non lo credeva giusto e le cose minacciavano di volger male; e l'altro seguì la sorte del primo, ma questa volta perchè tirato male.

Esperia I batte Ruentes boys
2 - 1

I boys del Ruentes hanno perduto contro l'Esperia di Recco inquadrata in elementi massicci che però hanno trovato nei piccoli ruentini ottimi competitori che si sono imposti d'astuzia.

Indubbiamente in questa squadra di piccoli calciatori vi sono elementi che fra non molto potranno figurare bene.

Il piccolo portiere di questi Canessa (Ban) ha meravigliato per la sua bravura e per ardimento; e considerando la sua minima statura, non poteva certo prodigarsi di più.

L'Esperia è apparsa anch'essa fornita di discreti giuocatori.

Imposta complementare

Con Decreto Reale 4 maggio u. s. l'imposta complementare sei redditi superiori a L. 10000 istituita con D. L. 17 novembre 1918 N. 1835 è estesa anche per l'anno 1920.

I redditi inscritti nel 1919, intendendonsi confermati col silenzio pel 1920 se i contribuenti non chiedono rettifiche entro il 30 giugno 1920

Bardi Francesco

Era un giovane della classe del 98 che durante il periodo della guerra aveva compiuto egregiamente il suo dovere quale marinaio.

Da circa un mese era in congedo e si apprestava a riprendere il suo lavoro, ma una fiera polmonite lo trasse alla tomba.

Sulla sua bara deponiamo, commossi, il fiore del ricordo ed ai parenti, fra i quali il nostro rivenditore Bafico, inviamo sentite condoglianze.

Il marito Carlo Canessa e la piccola Maria ringraziano commossi, amici, conoscenti e quanti vollero tributare l'ultimo segno d'affetto, accompagnandone la salma, alla loro cara ed amata moglie e mamma

Angela Smedile Canessa

Rapallo 25 Maggio 1920.

STATO CIVILE

Movimento dal 23 al 30 Maggio 1920

NASCITE

Maschi 5 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Asseroto Antonio di Giuseppe contadino con Arata Assunta fu Gio Batta contadina — Canessa Giacomo di Agostino contadino con Tassara Nicoletta fu Antonio contadina — Borgatti Giovanni di Giuseppe ragioniere con Muratori Alessandra fu Carlo Alberto possidente — Litoideo Vittorio fu Cristoforo negoziante con Scofierio Giulia di Francesco casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno)

MORTI

Bardi Francesco di Gerolamo, anni 22, contadino — Gardella Giacomo di Antonio, anni 8.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmàcia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 22 al 28 Maggio 1920:

BAROMETRO

Altezza } Massima 767 / Minima 765

TERMOMETRO contg. est. a Nord

Temperatura } Massima 26 / Minima 17

Venti dominanti

Direzione } Nor-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	3
» nuvolosi	1
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 84 0/0 / Minima 65 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 22 00

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

L'inaugurazione del Campo Broccardi

(*Ambro*) — Sono circa le ore 14.30, quando il treno speciale arriva in stazione e subito ne scendono rappresentanze, invitati e numeroso pubblico. Nel piazzale della Stazione sono le società cittadine: Soc. Sportiva Tigullio, Esercenti, Reduci e Militari in congedo, M. S. Operai · P. A. Croce Verde · Locale Sez. Ass. Naz. Combattenti · Circolo Sanmargheritese Sez. Lega Navale · Veterani · Esploratori · Unione Sportiva Lavagna, tutte con bandiera, che si uniscono alle arrivate e con le due Bande, quella del 90° Fanteria e la cittadina Cristoforo Colombo, si avviano in corteo per Via Roma, Piazza Mazzini, Caprera, Via Palestro e per il magnifico Corso Umberto arrivando al Campo Sportivo verso le 15.

Tutte le alture prospicienti lo spiazzo sono occupate da una folla varia che si gode la magnifica giornata all'ombra fresca e odorosa.

Intanto gli invitati e le rappresentanze prendono posto nelle tribune. Nella tribuna degli invitati abbiamo notato molte personalità è silhouette gentili della «elité» cittadina e della colonia; per non incorrere in qualche spiacevole omissione non ne pubblichiamo i nomi.

Il cav. Piola, pro-Sindaco, prende per primo la parola portando il saluto della cittadinanza alla novella Società che si ripromette di tenere alto il nome della nostra città nelle cavalleresche battaglie dello sport, ed è caloroso applaudito. Dopo di che, il Prevosto di S. Siro, Rev. Garibotti, accompagnato da invitati e dalla leggiadra signorina Anna Maria Gaslini al braccio del cav. Piola, benedice il Campo.

Alla porta Nord del Campo avviene la tradizionale cerimonia: la madrina Anna Maria Gaslini, prende con atto gentile la bottiglia di spumante e la infrange contro un palo della porta.

Vediamo la folla entusiasmarsi e agitare a lungo le braccia mentre il rumore di un applauso fragoroso copre le grida e gli *urrà* che i giovani petti delle squadre contendenti lanciano nel vasto campo.

Il comm. Leale pronuncia, quindi, un applauditissimo discosso.

Le squadre sono già in campo e ai bianco-bleu, che giuocano col sole in fronte, tocca una ben dura bisogna: sono i forti giocatori genovesi, la 3.a del Genoa Club che contenderà la palma ai concittadini. Li vediamo al fischio dell' arbitro cominciare calmi e sicuri, ignari che il Genoa per non venir meno al suo tradizionale gioco fa la solita discesa e segna al secondo minuto il primo punto.

Sembra però che i tigullini abbiano capito come la giornata si preannunci non troppo buona per loro e si portano spesso, ma infruttuosamente. sotto la porta genovese. Al 16' Agrifoglio I con una bella discesa individuale riesce ad eliminare le difese del Genoa e tira in porta segnando il primo goal a favore della Tigullio.

Incoraggiati assaltano e mettono continuamente in pericolo la porta genovese ma devono ripiegare improvvisamente giacchè gli avanti del Genoa discendono precipitosamente e marcano il loro secondo punto al 24'.

Il portiere dei bianco bleu, che non ha avuto una buona giornata, deve difendere per parecchi minuti la porta cittadina finchè un penalty a favore della Tigullio è convertito da Agrifoglio I in goal al 42'.

Nella ripresa dopo 10' il Genoa marca il terzo punto; i bianco bleu fanno discese magnifiche come tecnica, ma mancanti di amalgamia. Al 15' è il Genoa ancora che segna. Le discese dei genovesi fruttano ancora al 25' il sesto punto e al 35' il settimo.

La squadra cittadina riprende il suo posto sotto la difesa genovese e riesce a marcare il terzo goal al 41'. La partita volge alla fine e le due squadre che hanno giocato sotto un sole snervante cominciano a sentirne gli effetti e segnano tutte e due rispettivamente il quarto e ottavo goal.

Il risultato è: Tigullio 4 - Genoa 8

I genoesi hanno giocato bene ma, il loro gioco non si è imposto: la loro forza è venuta dalla unità di giuoco; la Tigullio, gli avanti specialmente, siè composta bene · Arbitrò il sig. Vinelli.

* * *

La sera nel Teatro Verdi la serata sportiva riuscì benissimo.

La squadra della soc. C. Colombo di Genova si fece vivacemente applaudire dal pubblico numeroso, nelle sue diverse, difficili produzione; esercizi al cavallo, alle sbarre, alle parallele.

Era composta da: Lucchetti Vittorio, Costigliolo C. - Pratolongo M. · Fossa A. · Fossa F, - Fossa P. - Cicerone C. · Pipini V. - Bismara R.

Gli assalti accademici di lotta greco romana fra Castello e Massa - Ghezzi e Ponte · Pinco e Canepa che prenderanno parte alle Olimpiade di Anversa, riscossero meritati applausi.

Bellissimi gli assalti di scherma: nell'assalto Chiolo-Gallegra vinse Gallegra - tra Occhipinti e Garassini vinse Occhipinti · tra Chiolo e Marazzi vinse Marazzi - tra Liguori e Marazsi vinse Liguori.

Nei sollevamenti pesi si distinsero i campioni Carpi Romolo e Masneta Adolfo.

* * *

La madrina del Campo, signorina Anna Maria Gaslini, figlia al Presidente onorario della Società Tigullio signor Gaslini cav. uff. Egidio, ha donato alla Società stessa una splendida Coppa d'argento con dedica. E' esposta nella vetrina della Farmacia De Gregori.

Cinema Teatro Mazzini

In questo frequentato ritrovo la Direzione prepara ogni sera ammirati spettacoli cinematografici.

Per questa estate avremo compagnie di Varietà e Operette.

Domani domenica si proietterà la grandiosa film *Fabiola* dal celebre romanzo di Wiseman e interpretata dal Novelli.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

F. B. Club Entella

Domenica 30 Maggio alle ore 17 sul Campo dell'Entella in Corso Dante avremo un'incontro per un match amichevole fra lo S. C. Genova e la nostra squadra del F. B. C. Entella.

Stante la fama che gode la società Genovese assisteremo ad una partita interessantissima preludio delle ultime gare della stagione.

Speriamo che la nostra Entella saprà chiudere (con queste ultime partite) brillantemente la stagione, ormai inoltrata, dello sport del foot - ball fiduciosi di vederla, nel prossimo autunno, fra le prime squadre calcistiche della nostra provincia.

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

La gran marca italiana

F. Parrinello & C. - Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso ExtraVecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia) — Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Schiapparasse Luigi

SCULTORE

MARMI — Architettura, Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO,,

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cine ma Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: Palazzo Comunale (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi — Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sul a Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino al tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di rinnovo di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - Santa Margherita - Genova e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. — Via Ettore Vernazza, 17 — Telefono 3692.

Rapallo: Agenzia Tigullio — Corso Regina Elena.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre — Vicino l'ex Impresa Valle

M. CAPPELLI — MILANO

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses, Mantelli, Tailleurs, Toilettes. Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Soronni di Milano

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino,,

Fiorenzo Sacco — Corso R. Elena - RAPALLO

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE, DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - Piazza delle Carrozze - CHIAVARI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di SEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DI PATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFÈ ESPRESSO — VINI DI LUSSO

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *Tigullio*

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO TIPO ELETTRICO Tipo ad Alcool MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivendit. F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS,,

Oltre 5 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esportati in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'alluminio e metalli. — Casa fondata nel 1859

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

ULTIME NOVITA'

Ottc giorni di prova Gratis

Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

A. DeBernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICO

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma

A TITOLO DI RECLAME

Garage QUAGLIA

RAPALLO — Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie — Camicie — Cravatte (inglesi) — Specialità per regalo — Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria — Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Panificio Rocco Macchiavello

RAPALLO — Via V. Emanuele

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo — Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA — Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore: Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati: Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Agente principale per il CIRCONDARIO Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari Via San Giovanni n. 2 p. p.

Salumeria Natale Barra di E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5 — Telefono 148-03

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio* e *Pesce fresco*

GOTTA

LA GOTTA ED IL REUMATISMO

LIQUORE del D.r LAVILLE

COMAR & C.ie - Parigi

REUMATISMI

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo — Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Lift

ammorbidisce le calzature

Per inserzioni e abbonamenti in Genova

Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. — Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 588

RAPALLO, 5 Giugno 1920

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
Arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Conto corr. colla Posta

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

Le Paure dei Turchi sulle nostre Spiaggie

nell'anno 1557

Parte II

La vista di una vela sconosciuta in alto mare incuoteva sempre tale spavento da non averne idea, massimamente, quando erano in azione i rudimentali semafori d'allora, ossia le segnalazioni, fatte con fumate al giorno, e con fuochi alla notte.

Il Podestà di Recco, Francesco Grimaldo Mulasana, che era già stato scottato una volta, temeva l'acqua bollente, sicchè l'8 giugno del 1557 prende concitato la penna, e scrive al Senato:

« *In questo punto mi vien riferto da un uomo mandato a posta da quello che fa il foco in Capodimonte come oggi a una ora e mezza di giorno egli ha discoperto da levante sopra Portovenere in mare da venti vascelli che erano alla vela e sono vascelli di remo e sono anco stati visti e discoperti da altre persone* ».

Eran turchi, erano francesi?

Ciò bastava a portare lo scompiglio negli animi.

Ne fa fede questa voce paurosa giunta l'11 giugno del 1557 dallo sperone verde-chiomato di Sestri Levante;

« *Vedendo l'insidie de Infideli perseverare e multiplicare a danno delli uomini del dominio di VV. SS. Ill.me, restando il presente luoco di Sestri molto aperto da più bande che facilmente potria essere assaltato, non essendo le forze nostre di potère far resistenza in ogni evento se non retirarsi in l'Isola ciccondata di muro, il qual loco dell'Isola bisogna pur anche de riparazioni assai, sì per le mura, sì anche per altre cose necessarie alla difesa nostra, essendo il loco molto estenuato et anche in debito per l'artigliaria pagata a V. S. Ill.me e per altre spese, non si ha forma di provedere alli bisogni per detta Isola, senza l'agiuto di quelle. qual saria, quando fusse mente de V. S. Ill.me, conferir la scrivania di detto loco a beneficio di quest'opera per due o tre anni, e così per tal effetto si sono eletti Vincenzo Rizio et Antonio Milanta sindici quali si presentano dinanzi a V. S. Ill.me* ».

Anche il Podestà di Rapallo Bernardo Pastine stava cogli occhi aperti, onde il 12 giugno scriveva al Senato;

« *Vedendo con quante difficultà, travagli e stenti duro a far fare le guardie in questo loco et circostanzie a questi populi, da quali non essendomi prestata quella ubidienza che si converrebbe, massime non avendo più autorità di quella, che io ho sopra questo negozio, et io per lo offizio et carego. che tengo in questo loco, vorrei pur con ogni industria, mediante lo aggiutto divino e braccio delle Ill.me Signorie Vostre far sì che durante queste suspicioni non si avesse a correre e venire in qualche danno per cattivo governo che se li avesse avuto etc.* ».

Dopo questo affannoso preambolo chiedeva la *bailia* (così chiamavasi l'autorità) « di commissariato in far fare esse guardie, secondo che per lo passato hanno dato e concesso ai miei predecessori ».

E il Doge concesse i pieni poteri.

Recco non istava ancora sopra un letto di rose. Infatti il Podestà, il 13 giugno, scriveva al Senato:

« *Ritrovandomi alquanto indisposto, e non potendo più così agevolmente perseverare in mettere a ordine le guardie et ordinare la milizia per riparo e difesa dei suspetti de corsari, che occorrono per essere occupato in altre cose, toccanti al nostro officio, oltre che mi ritrovo tutto alterato e quasi fuori di me per il gran sentimento e danno che io ho avuto da questi Corsari. Sono stato con li deputati delli forti e guardie, e scusatomi con loro per le cause e impedimenti predetti, mi hanno risposto che saria bene di ciò farne noticia alle S. V. Ill.me e supplicarli ne voglino concedere uno omo di guerra in compagnia a questo effetto, e prego le S. V. Ill.me siano contente di concedorlo, perchè così è la volontà delli omeni del loco, con bailia di far le guardie e ancora per lavorare li omeni della podestaria al forte, che si ha da fare per difesa di questi Corsari in questo loco* ».

Mentre il Podestà di Rapello chiedeva l'ufficio di Commissario, quello di Recco, cercava di lavarsi le mani, non perchè fossero sporche, ma perchè durava ancora la *tremarella*, confessando egli stesso di essere tutto alterato e quasi fuori di sè.

Del resto diceva Don Abbondio che nessuno si può dare da per sè il coraggio...

Ben dissimile dal Podestà di Recco trovavasi messer Bartolomeo da Pistoia, commissario dell'arme in Camogli, il quale, il 14 giugno scriveva al Senato:

« *Al tempo che fu Podestà in Recco messer Loise de Franchi per la Ill.ma Signoria fu fatto decreto che si avesse a imporrere la guardia sopra la Chiappa de Codemonte e così fu posto della guardia fino adesso, quale si aveva da pagare in tre parti, cioè una terza parte quelli di Camogi, una terza quelli di Recco, l'altra terza parte Sori, Boliasco e Nervi, e al presente si è mancata di fare, per tanto prego le Ill.me S. V. si vogliano degnare che di novo detta guardia si abbia da imporrere, essendo cosa di tanta importanza de qui sino in Bisagno, e certamente se detta guardia fosse stata sopra detta Chiappa, il loco di Recco non era saccheggiato nè preiso persone, perchè averiano avuto tempo di mettersi in ordine al combattere, e di questo ne abio parlato con lo podestà nostro di Recco, che promise darmene risposta, del che non ha mai fatto risposta alcuna e quello tanto si aspetta a li omini di Camogi ho trovati sempre parati* ».

Il Giusdicente di Recco continuava a lavarsi le mani, e seguir una linea, quella della prudenza.

Nel frattempo la Signoria genovese fece buon viso alla richiesta del Podestà di Rapallo, e il 16 giugno decretava:

« *Considerata la condizione de' tempi e parendo che così convenghi, in virtù di queste nostre, avemo eletto et ellegemo il Podestà nostro di Rapallo Bernardo del Pastine commissario nostro in detto loco e sua giurisdizione sopra le guardie, che si devono fare per li uomini di detto luoco per difendersi da turchi et infideli, perochè abbia da esercitare il detto carico di Commissariato in compagnia de dui, quali saranno eletti da tutto il Consiglio del medesimo loco con ampia autorità e bailia di poter ordinare, provvedere e comandare, punire e castigare chiunque fusse meritevole secondo e come al detto Commissario e due come di sopra eletti parerà per cause concernenti che dette guardie si faccino, dichiarando in virtù di queste che il parere di due fra essi tre dove che vi concorre il Commissario si debba osservare, ancor che il terzo non vi concorresse, e affine che di questo negocio ne risulti ciò che si desidera che è la salvezza degli uomini e luoghi, si è deliberato che le pene pecuniarie che si riscuoteranno quale doveranno esser sempre misurate con la modestia, si abbino a dividere la metà al Commissario per darne di tutta essa metà conto e intiera sodisfazione alla camera nostra, l'altra metà vogliamo che resti applicata alla stessa Comunità per doversi erogare e mettere in uso di quella opra pia del medesmo luoco come parerà al prefato Commissario e tutto il Consiglio del luoco* ».

Non cessa ancora lo spauracchio del turco artiglio.

Il 27 luglio del 1557 (Rapallo avea già risuonato di nuovi canti) Baldassarre Dolera, podestà di Sestri Levante, informava la Signoria che « in questo ponto avemo scoperto sopra di questi nostri monti diversi vascelli di remo li quali giudicheranno che sia l'armata turchesca o resta lontana di terra da miglia venti e viene drittamente verso la pizza del nostro monte, e si fa giudizio che debba andare nel golfo di Rapallo ».

La notizia echeggia nei nostri villaggi, fuggono le donne ed i bimbi sulle alture accompagnate dai vecchi, i castelli di Portofino, di Santa Margherita e di Rapallo aprono le porte alle guardie, che devono vigilare per turno, ed ai poveri ammalati.

Nè basta ancora quell'agonia per la nostra gente.

Il 12 agosto il notaio Andrea Canessa riceveva dal Podestà di Recco, e trasmetteva per espresso al Commissario di Chiavari, una lettera circolare della Signoria, del giorno undici, così concepita:

« *Sentendosi per queste ultime nuove che si hanno diverso Napoli come alli 28 di luglio p. p. era comparsa sopra Capo Colonne l'Armata Turchesca di vele novanta fra quale sessantacinque galee han bruciato il luogo di Cariati, e per quella navigazione che si vedea di detta armata, e per qualche avvisi che si hanno, si può dubitare che debba passare in questi mari di qua d'Italia e già è corso tanto tempo che d'ora in ora si può aspettare di sentirne altre nuove, e parendone cosa importantissima che tutti i luoghi del nostro Paese e Dominio posti a canto al mare abbino di quanto sopra notizia, acciocchè se per alcun tempo son stati vigilanti in guardarsi in questo dì il faccino con somma diligenza, pertanto con queste nostre patenti a tutti i proposti a cura e governo dei luoghi della Riviera di Levante posti a canto al mare, si ordina e comanda espressamente che abbino diligentissima cura che gli uomini faccino con somma diligenza le guardie di notte massime, e stiino pronti con le arme loro alla difesa, quando sopravenisse la necessità; provvedendo ancora che i segni, che si hanno a fare sopra Promontorii e Capi dalli deputati e custodi di detti capi, si faccino e vi stiano continuamente, nè vi manchino di tutta quella cura che si possi maggiore* ».

Per quest'anno però non vi furono altre ferite; l'autunno e l'inverno portava la quiete, tutti diventavano eroi, e pensavano con dolore già all'aprile ed al maggio dell'anno venturo, quando i turchi erano soliti scorazzare per i nostri mari, colla sete di prede e di sangue.

Il pensiero volava pure ai cari, che incatenati languivano nel bagno di Algeri.

Un certo Gio: Francesco Pagliaro del Porto Maurizio, che ne avea avvicinati parecchi, il 28 settembre ed il 7 ottobre scriveva alla Signoria che essendo stato due mesi in Algeri era stato dai poveri prigionieri sollecitato di raccogliere elemosine per il loro riscatto. Questi poveri, scrive « sono di Recco e Rapallo e altri lochi », e strazia l'animo la narrazione delle loro sofferenze.

Tra i fulgori della luce sorta sul Monteallegro, i Rapallesi a nessuno secondi nell'esercizio delle opere del bene, hanno certamente raccolto l'obolo per la redenzione dei loro concittadini.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La casa mia

Casa mia, casa mia
Per piccina che tu sia
Tu mi sembri un'Abbazia

Uno scrittore che si firma «Sfinge» nella «Gazzetta del Popolo» tratteggia con mano maestra la grande questione della necessità di creare piccole case indipendenti allo scopo di assicurarne una in proprietà ad ognuna delle famiglie che compongono la civile compagine della società umana. Egli ha saputo mettere in luminosa evidenza quel principio sostanziale della natura umana per cui ogni famiglia sente prepotente il bisogno di avere un tetto proprio sotto il quale potersi rifugiare in pace, e godere in piena tranquillità ed indipendenza le gioie del focolare domestico.

«Appena l'uomo può — egli srive — pensa come l'uccello a farsi il nido. Il nido — la sintesi della nostra vita — la patria più immediata».

Ma se si guarda in natura si vede che tra gli uccelli chi più si preoccupa del nido, non è già il maschio ma la femmina. E' la femmina che si incarica di scegliere il posto più adatto, più sicuro e più bello per la costruzione; è la femmina che più lavora a costruirlo e farlo bello e comodo con quanti materiali morbidi riesce a racimolare tutt'allintorno.

Essa pensa che ivi dovranno nascere i suoi piccini, ch'essa, con amore infinito alleverà fornendoli del cibo più confacente ai loro ancora deboli stomachi, rallegrandoli colle sue canzoni, diffendendoli, anche a costo della vita contro tutti i pericoli, e infine insegnando loro a volare e cercare da se stessi nella libera campagna il loro mantenimento.

Il maschio raramente divide colla femmina le cure del nido; esso però ne coadiuva la costruzione, concorre nella nutrizione, ed esenzialmente, combatte contro qualunque nemico che attenti all'incolumità del del nido e della nidiata.

E così è anche nella specie umana, E' la donna sovratutto che tende al nido proprio e più ne sente tutta l'intima poesia.

«Sente — come scrive Sfinge — che quella piccola oasi nel mondo sterminato le è necessaria, che è sua per diritto divino, che la diffenderà contro tutti, pel valore morale che rappresenta — bella o brutta che sia — immensamente dolce al suo cuore».

Quindi, se è vero che la famiglia è la prima cellula indispensabile alla connivenza civile dell'umana società, la casa ne è il sacro scrigno necessario alla sua materiale esistenza, e la donna ne costituisce il fulcro principale. La donna, sposa e madre è la regina del focolare domestico. Essa ha il sacro incarico di perpetuare la razza, e di allevare per la Patria dei cittadini laboriosi ed onesti che colle opere della mente e del braccio la innalzino e la difendano. E' la donna che deve instillare nelle tenere menti dei figli quei sentimenti di virtù e di altruismo che li faranno degni del Paese che li vide nascere che li ospita, e degni di appartenere alla Patria più grande che è l'Umanità.

«Invece di abolire la proprietà, come predicano certi energumeni» (cosa assurda, poichè essa — come l'araba Fenice — risorgerebbe sempre dalle sue ceneri). «si dovrà diffonderla, distribuirla il più equamente possibile e far si che ogni creatura possieda qualche cosa sulla faccia della terra».

E chi può sentire di più la verità di queste sante parole che la donna, l'angelo custode del domestico focolare?

Sorgano adunque unite le donne di tutto il mondo e si facciano vessillifere di questo nuovo apostolato.

Ciò che la donna vuole, gli uomini non possono fare a meno di concedergliela.

L'era nuova che la grande guerra ha aperto all'umanità, deve vedere realizzato al più presto questo dolce sogno, di una casetta bella e gioconda ad ogni famiglia, sia questa di laboriosi operai, o di modesti impiegati, o di qualunque altro ceto di cittadini che guadagni onestamente la vita col proprio lavoro.

Ed ogni casetta abbia il suo fiorito giardinetto o l'orticello, dove ogni membro della famiglia possa sfogare il naturale amore che ogni essere umano sente per la terra.

Allora il proletariato sarà cancellato dalla faccia della terra e l'odio tra le classi sociali tramutato in amore e reciproco aiuto e conforto.

La grande industria che ha creato le agglomerazioni operaie proletarie, ha il dovere di mettersi alla testa di questo sacro movimento di ritorno alla terra ed alla pace domestica, base indispensabile alla pace sociale.

Ogni fabbrica dovrà circondarsi di casette civettuole, e di giardini fioriti. Un nido per ogni famiglia. Così si disarmeranno gli odi, e si placheranno le gelosie.

Dalla creazione della famiglia felice dove rinascere sulla terra l'amore tra gli uomini

Questa è la via maestra per la quale deve incamminarsi la nuova umanità: e per questa via deve innalzare il suo vessillo «la donna», essa che tra tutti gli esseri della terra meglio sente e comprende la dolcezza della casa propria, del domestico focolare.

Come Pietro l'Eremita per spingere i popoli cristiani alla crociata contro i turchi gridava: «Dio lo vuole» così gridino le donne d'Italia e quelle del mondo; e le casette sorgeranno dal suolo come per incanto, e sorgerà finalmente sull'orrizonte l'arco baleno annunziatore della vera pace, della pace serena ed indistruttibile. E gli angeli dal cielo potranno un'altra volta intonare il loro core grandioso:

«Pax in terra hominibus bonae volutatis!».

Rosa di S. Giorgio
di "Torino Nuova,,

Nel Paese delle Furie

Costanzo Carbone sulle orme dei suoi ricordi e del suo diario ha risalito il sentiero del suo passato glorioso e se n'è ritornato in trincea in mezzo ai fanti. Egli racconta con un fare bonario, semplice, spesso arguto, brani di vita che tutti noi combattenti abbiamo vissuto; ci rievoca ore liete e ore spasmodiche che tutti noi abbiamo provato, ma appunto per queste la rievocazione ci è più cara, più gradita.

Non cercate in questo libro lo sfarzo letterario, la posa filosofica, lo sfoggio di iper-cultura politico-militare. No, no! Carbone è un fante: un grosso fante ridanciano e intelligente che molto ha sofferto, molto ha riso, molto ha osservato e parla così alla buona, da fante autentico, col cuore in mano.

Sono i salaci coscritti Genovesi che vi passano innanzi con la loro nostalgia delle trenette al pesto anche sul fronte alpino; sono i bravi soldati della Brigata "Parma,, e i bravissimi della "Pavia,, che noi scorgiamo nel fervere delle battaglie guidati da Aurelio Baruzzi, da Carlo Dal Maso e da Guido Dagli Sforza: a quest'ultimo, caduto da eroe sul Piave Sacro, l'Autore, che lo ebbe Capitano e amico, dedica il libro con commosse parole d'affetto e di venerazione.

Costanzo Carbone sa farsi leggere; non ha dimenticato in queste pagine spigliate e vibranti d'essere giornalista, cioè scrittore disinvolto e facile. La psicologia del fante si modella a poco a poco tra le righe e le pagine: da principio sembra una figurina buffa tutta caricatura e sorriso. In ultimo si rivela la statua pensosa e triste dell'eroe che ha vinto e che è dimenticato.

Questo libro ha, commercialmente, due gravi difetti: primo: parla di guerra. Secondo: porta sulla copertina la testa, bellissima, d'un Fante sotto l'elmetto.

Male, amico Carbone! In copertina dovevi mettere una donna nuda e nel contesto dei segreti (*risum teneatis...*) d'alcova.

Allora facevi affaroni d'oro.

Ma verrà il giorno della riabilitazione!

Quando noi saremo vecchi veterani e l'olio e il burro saranno calati nei prezzi, e le trattorie serviranno a buon mercato abbondanti pastasciutte ai figli dei nostri neutralisti assoluti o dei nostri bolscevichi più o meno relativi, quando si saprà valutare quale potenza difensiva sia la barriera Alpina che noi abbiamo conquistato per l'Italia; quando il porto di Trieste, in piena efficenza, porterà dall'Oriente flussi continui di ricchezza al lavoro italiano, allora verranno tutti intorno, amico Carbone, ai fanti vecchi e decrepiti e ci onoreranno con noiosi discorsi e ci profumeranno la barba. Quel giorno tu riprenderai *Nel Paese delle Furie* e stamperai la seconda edizione. Il Comitato per le onoranz ai «poveri vecchi» te la farà gratis e, in carta di lusso.

U. V. C.

(1) Costanzo Carbone — *Nel Paese delle Furie* — Editrice La Forgia Genova - L. 5.

Pro Genova e Liguria

D'ora innanzi la *Gazzetta* si occuperà nelle sue colonne di questa fiorente ed utile Associazione.

La «Pro Genova e Liguria» è una Società autonoma dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, eretta in ente morale con Regi Decreti in data 1 gennaio 1903 e 11 maggio 1913.

Essa ha lo scopo di patrocinare gli interessi di Genova e Liguria, sopratutto favorendo il movimento dei viaggiatori.

È cura principale dell'Associazione:

1.° far conoscere le bellezze naturali, storiche ed artistiche di Genova e Liguria, i nostri commerci e le nostre industrie;

2.° agevolare e rendere grato il soggiorno ai viaggiatori;

3.° favorire lo sviluppo commerciale del movimento dei forestieri.

La «Pro Genova e Liguria» è retta da un Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea generale dei Soci il 20 marzo u. s. e composto come segue:

Presidente: Grasso grand'uff. avv. prof. Giacomo — *V. Presidente:* Ricci dott. Federico — *Segretario:* Campanella rag. Luigi — *Tesoriere:* Borgarello cav. Carlo — *Consiglieri:* Ansaldo comm. avv. Pietro, Berrone comm. Ippolito, Bonera Romeo, Canevello comm. prof. Edoardo, Cattaneo Adorno march. Stefano, Cudia Salvatore, De Barbieri comm. avv. rag. L. A., Fileti comm. ing. Michele, Fioroni cav. uff. Federico, Pelias cav. Vincenzo Silvio, Piaggio ing. Carlo, Trivero avv. rag. Alberto — *Sindaci effettivi:* Bottaro Del Fino cav. uff. rag. Emilio, Fezzardi di Oreste, Ricci rag. Giovanni — *Sindaci supplenti:* Carbone prof. cav. Giacomo, Preti Nino Camillo.

I Soci si dividono in: effettivi, cooperatori ed onorari.

Sono Soci effettivi:

a) quegli Enti o privati che contribuiscono con un sussidio annuo di lire cinquecento, all'incremento della Associazione;

b) i privati che pagano una quota annua di lire cento per la prima categoria, e di lire quaranta per la seconda.

Sono Soci cooperatori i privati che pagano una quota annua non inferiore a lire dieci.

Sono Soci onorari i benemeriti dell'Associazione, nominati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio o della Presidenza.

I Soci sono muniti di una tessera che dà diritto ai viaggiatori che saranno conseguiti dall'Associazione.

L'opera della «Pro Genova e Liguria» è specialmente intesa a rimuovere tutti quegli inconvenienti che ostacolano l'afflaire dei viaggiatori nella nostra città.

Attualmente sono in corso trattative col Consorzio Autonomo del Porto di Genova per ottenere miglioramenti nel servizio di sbarco dei passeggieri al Ponte dei Mille; come pure si sono iniziate trattative con l'Ente Autonomo per le Industrie Turistiche per avviare a Genova — per la visita al Fronte Italiano — un forte nucleo di viaggiatori, che dalle Americhe e dall'Inghilterra, si recheranno quanto prima fra noi per visitare i campi di battaglia europei.

Prossimamente verrà istituito in Piazza De Ferrari un apposito ufficio per le informazioni gratuite ai passeggieri, informazioni che verranno date da apposito personale pratico ed a perfetta conoscenza delle lingue principali.

Verrà infine pubblicata un'altra edizione della «Guida di Genova» che sarà diffusa largamente e gratuitamente tra i forestieri ed i viaggiatori.

Sarebbe stato molto opportuno che alla «Pro Genova e Liguria» vi fossero state chiamate personalità della nostra Riviera e particolarmente delle città più in voga come stazioni climatiche nonostante ciò il nostro giornale accorda fin d'ora il suo appoggio e all'associazione mettendosi a sua completa disposizione.

LA CORAZZA D'ORO

NOVELLA

(*Cont. e fine*)

n un attimo le si affollarono in-
orno una infinità di ballerini, molti
i quali, non ostante Federica cono-
sse e bene le eseguisse tutte le danze
derne, mai l'avevano degnata della
iima attenzione perchè, mancava del-
"charme,, dovuto alla richezza del-
bigliamento. Anche le donne la
nplimentarono, solo tra quelle espres
ii di amicizia lusinghiera le parve
gere un senso di malignità segreta.
'orse si era ingannata, forse l'aveva
diffidente e cattiva la sua lotta
ppo dura, lunga e tenace per la vita,
Oh, quali stragi, quali eroismi, quali
ifici crudeli, quali disperazioni ed
he terribili ribellioni significano il
ve detto inglese: "struggle for life!,,
'hi desiderava sinceramente e come
molto tempo più non gli accadeva
ig. Taddeo, aveva persino quella
rifiutata la consueta partita al bi-
rdo per meglio godere del trionfo
a sua diletta consorte. Seduto in un
olo nascosto le teneva dietro con
ii ebbri di felicità.

i si, ella danza leggera come una
le e attorno alle sue carole tessono
ntieri desideri e pensieri, diceva tra
: sè. Quanto la ringiovaniscono la
d'oro che simile ad un guanto
la attillata, non impedendo, anzi,
ndando le movenze serpentine della
ona e tutti quei veli sfuggenti dai
ssi d'arcobaleno! stasera la mia Fede,
la sua vita sottile, con le caviglie
solate e le scarpine da Cenerentola
poco più di vent'anni invece dei
i trentadue suonati.

'u interrotto il buon Taddeo nel suo
loquio da innamorato dall'improvviso
arirgli dinanzi di Federica.

— Ti diverti eh? Però quando avrai
ninato di muovere le tue belle gambe
erte di seta, verrà la mia volta. Mi
to lo stesso entusiasmo del giorno
e nostre nozze. Eppure ho quindici
navere più di te sul groppone. Ma
sera hanno compiuto il prodigio e
invitano piano a guisa di Ebi novelle.
'ede sorrise. Nè le privazioni, nè gli
ti, ne le delusioni amare della sua
ia carriera di "travet,, aveano influito
ttimo carattere di suo marito, come
no rimaste per lui dolci catene di
i le ferree ritorte del nodo gordiano.
n quel frattempo un giovane venne
nvitare Fede per un valzer.

— Grazie, non ballo, sono un pò
tticata. Rivolgendosi poscia a Taddeo:
— Vieni, andiamo a casa,
— Lo dici sul serio? Lasci la festa
suo massimo splendore?

Fede non indugiò a dargli ascolto, si
esse alla guardaroba e apparve più
: mai vezzosa tutta avvolta in una
tjata coppa di "peluche,, nera.

Fuori la luna diffondeva da per tutto
sua blanda luce serena. L'aria era
sca e pura e faceva nettamente risal-
e i profili delle case, la cupola d'oro
l palazzo della Borsa, i bianchi globi
ttrici che lungo la via XX Settembre
parivano in una radiosa simmetria
rfetta.

Fede rimaneva totalmente estranea
a poesia di quella notte d'una purezza
macolata, che rendeva oltremodo sug
stiva la bella città superba.

Camminava assorta a braccio del
arito, il quale non osava interrompere
nel muto raccoglimento per tema di
alche acerbo rimbrotto. La guardava
sfuggita pensando che davvero nessun
sere al mondo è più volubile e inde
frabile della donna.

Dopo due mesi che gli andava ripe
ndo di volere partecipare a quella
sta e godersela sino alla fine, ecco che
piantava nel suo apogeo con una
tra faccia immusonita! Pazienza non
sse stata ammirata e corteggiata, ma
a la vera regina del trattenimento.

* * *

Non appena giunta a casa Federica si rinchiuse in uno stazino che le serviva da spogliatoio e da gabinetto di "toilette,,.

E lì si abbandonò ad uno scoppio di pianto irrefrenabile. Troppo profondamente l'avevano colpita nell'anima le parole ambigue che le erano giunte all'orecchio. Quale razza di Rubicone si era decisa a passare? Erano ubbriachi quei giovani che si permettevano a suo riguardo simili supposizioni, anche non sospettando di essere uditi? E quegli altri che nel danzare sembrava la spogliassero con sensualità lasciva? Non solo, ma Nora, la sua più vecchia amica, colei per la quale mai aveva serbato un segreto, nè nascosto un sospiro non l'aveva offesa, dicendole:

— Che "chic,, cara. Ed ora che hai cominciato non ti risparmiare. Del resto non ti disturberà la vigile gelosia di Taddeo.

— Nora come puoi credere?...

— Va là; è la morale che corre, che ciascuno conosce e accetta con un suo speciale ghigno beffardo. D'altra parte, cosa pretendevi sperare altrimenti che il vederti vecchia, logora, disfatta, innanzi tempo; che morire col cuore vuoto, la bocca amara ed un pugno di mosche nelle dita raggrinzite?

E ridente, folleggiante le volse le spalle per ingolfarsi nei giri vorticosi d'una danza voluttuosa.

Cosa poteva fare? Avvertire suo marito affinchè chiedesse spiegazioni?

La sua onestà non ci avrebbe guadagnato nulla, mentre i suoi nemici si sarebbero rallegrati dello scandalo a cui avrebbero dato un brioso sapore boccaccesco, senza tener conto delle possibili gravi conseguenze.

Oh, la vaghezza del suo sogno che con tanta fatica, con tanta perseveranza parsimoniosa aveva per una volta almeno voluto realizzare!

Dunque la causa di tutta la sua angoscia torturante, di tutto il suo sdegno impotente, consisteva in quel lusso che mai prima aveva potuto sfoggiare?

Era colpevole d'una ambizione perversa od era perversa la società che non sapeva se non ammettere gli istinti bassi, ipocriti, volgari?...

Si guardò pensierosa dinanzi lo specchio e quando la sua corazza d'oro scivolando lenta dalle spalle a terra la calpestò con indescrivibile rabbia furiosa.

Valeria Vampa.

"Gazzetta di Genova,,

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della «*Gazzetta di Genova*» ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti:

SOMMARIO

Gino Arias: Il pensiero economico e sociale di Giuseppe Mazzini — *Alfredo Rota:* Portofino a mare, il paese dei papi, il rifugio dei re. — *Gildo Passini:* Rassegna politica - La crisi della libertà. — *La Rassegna:* Una gloria nostra: Paolo Boselli. — *Bartolomeo Maineri:* Istruzioni benefiche: Monte di Pietà e Cassa di Risparmio. — *Zeta:* L'urna delle ceneri di San Giorgio a Portofino. — *Farfarello:* Rivista del mese. — *Filippo Noberasco:* Paesaggi: Stella. — *Andrea Pollano:* Casina rosa (Ai bagni di mare) - (romanzo) - illustrazioni di P. Gamba. — *a. c.:* Commenti e postille - Bibliografia nostrana. — «Pro Genova e Liguria». — (***) Spigolando nella vecchia Gazzetta - Una statistica singolare. — Copertina, testate e fregi di *G. Mazzoni - G. Bevilacqua - O. Grosso - G. Giglioli.*

La tassa sui balli, the danzanti ed altri simili trattenimenti

La odierna tirrannide democratica va rinnovando i fasti per cui le democrazie di altri tempi andarono famose. Col decreto riportato nel numero scorso anche l'onesto divertimento del danzare o bevendo una innocua tazza di the è assoggettato a tasse gravose quando beninteso non sia in locali frequentati dal povero popolo al quale la libertà di ballare e di ubbriacarsi negli alberghi di quarto e di quinto ordine o nelle osterie urbane e sopratutto suburbane continua ad essere garantita nel modo più assoluto. Per modo che sopratutto le classi medie del paese (poichè ai ricchi che possiedono automobili non è ancora limitata la libertà di muoversi) impedite dalla limitazione dei treni e dalle sovratasse domenicali di recarsi fuori residenza, di stolte dalla polvere sollevata dalle automobili di recarsi a piedi in campagna, reso difficile per la nuova tassa procurare ai giovanotti ed alle figliuole il divertimento di un balletto non avranno altra risorsa che quella di tapparsi in camera e dormire previo assorbimento, quale narcotico, di un discorso inneggiante alla democrazia.

Comunque il Presidente della Società degli Alberghi, comm. Silenzi, la cui attenzione è stata richiamata sull'argomento dal comm. Campione suo predecessore nella presidenza dell'Associazione ha convocato in Roma per il 31 corr. mese i rappresentanti degli alberghi delle più importanti stazioni idrotermali e climatiche, le quali soltanto nella presente stagione sono interessate all'argomento, per discutere insieme il Decreto del 4 maggio, compilare un memoriale di protesta contro il Decreto medesimo e contro il sistema troppo a lungo perdurante di imporre tasse senza l'intervento del Parlamento e presentare il memoriale medesimo ai Ministri competenti. Fra questi, non v'è più l'on. Luigi Luzzatti, che si proclama amico della classe alberghiera, convinto della necessità di attrarre in Italia i forestieri, ma che poi anche lui firma provvedimenti diretti a mutare gli Alberghi in cenobi, dove certo nulla più varrà ad attirarli.

CRONACA DI RAPALLO

5 Giugno 1920

Avvertiamo

i pochi abbonati, che ancora non si sono messi in regola con l'amministrazione, versando la differenza sul prezzo dell'abbonamento; che sospenderemo loro l'invio del giornale non volendo, differentemente operando, premiare i negligenti o coloro che non ci si sono dimostrati amici veri.

Invitiamo poi i simpatizzanti a voler esaminare la situazione, non certo florida, del nostro giornale e ad aiutarci. Il nostro foglio che vive da 13 anni e che ormai è entrato nelle abitudini dei cittadini, che è diffuso all'estero più di quanto non si creda, è il vero portavoce, l'alabardiere degli interessi cittadini, è il propagandista più efficace e più conosciuto di Rapallo stagione climatica.

Quindi..... speriamo.....

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31 Maggio - ore 9 - 12

Apre la seduta, l'assessore anziano Boero G. B. in assenza del Sindaco ancora a Roma; sono presenti 15 consiglieri e perciò la seduta è dichiarata valida.

Le prime pratiche riguardano regolamenti per tasse e costruzioni e riparazioni ai caseggiati municipali ed al cimitero che vengono approvate dopo breve discussione.

A membri della Congregazione di Carità vengono eletti i signori Figari G. B., Vittorio E. Pendola e Barra il quale ultimo viene pure nominato membro dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

Si dà poi incarico alla giunta di liquidare la parcella Vatteone.

Vengono eletti i membri della Commissione elettorale e si rimandano le pratiche riguardanti l'appalto per la strada a Montallegro e le variazioni alla tariffa daziaria.

Sulla tassa di soggiorno - bilancio - si approva la proposta di non stornare fondi da queste entrate per la manutenzione stradale e si delibera fra l'altro di erogare lira 3000 per spese di reclame e lire 2000 per la pulizia delle spiaggie.

L'assessore Boero fa notare il maggior gettito di questa tassa, che secondo noi dovrebbe essere speso molto più a proposito: ad esempio, nelle spese di abbellimento della città, nella pulizia e sopratutto in una benintesa reclame, non a base di pubblicità sui giornali, ma in altre forme più adatte suggerite da una commissione mista di albergatori, esercenti, cittadini, stampa e rappresentanti Società interessate.

Perchè, per quanto possa e sappia fare la Giunta, non potrà mai, spendere con profitto, quei denari che la legge esplicitamente ordina di erogare a date e speciali condizioni.

E' questa una proposta che dovrà essere tenuta presente nei prossimi comizi elettorali, poichè non è assolutamente vero che la Commissione pro spese ricavo tassa di soggiorno menomi l'autorità ed il diritto della Giunta chè anzi lo conforta.

Per le spese di luglio si stanziano lire 4 mila.

In realtà questa somma è esigua, se si vogliono fare realmente delle feste sia civili che religiose.

Il voler progettare grandi feste per 4 giorni con una somma così è ridicolo. Noi siamo del parere di spendere più e bene, o dunque, di sospendere e limitare le feste a quelle religiose soltanto. Rapallo non è più il paese di campagna, ove due o tre moccoli, due o tre spari sono sufficienti a dare parvenza di feste, la città nostra deve anche in questo primeggiare, e perciò è necessario spendere, perchè poi alla fin dei conti, non sono queste spese inutili, perchè tutti ne risentono un vantaggio.

Le pratiche riguardanti la festa Nazionale, liquidazione lavori del Ponte di foggia, collaudo passerella a S. Pietro, liquidazione lavori impresa Piaggio e fornitura legna scuole ed uffici municipali vengono approvate senza discussione,

L'interpellanza sulla regificazione delle scuole del Cons. Devoto viene rimandata per l'assenza del Sindaco che è delegato alle scuole; con acconsentimento del Devoto stesso, il quale però fa notare il danno che deriva da questo rimando e raccomanda che la questione sia risolta favorevolmente, cioè regificando le Scuole Tecniche, perchè si verrebbero a spendere sole 22 mila lire in confronto alle 75 mila che si spendono attualmente.

Viene pure approvato il rimborso all'Hôtel Continentale della tassa di licenza, perchè il proprietario ha potuto dimostrare che detta tassa non doveva essere pagata.

Pure approvate vengono le deliberazioni d'urgenza della giunta dopo però ampia discussione sulla pratica riguardante il Boate.

Alle 12,30 il poco pubblico sfolla ed il Consiglio rimane ancora in seduta segreta per due pratiche come da ordine del giorno.

La nuova chiesa Parrocchiale

La grandiosa opera intrapresa cinque anni or sono è ormai compiuta, mercè l'infaticata opera di Mons. Arciprete, del Comitato esecutivo presieduto dall'illustre Grande Ufficiale Av. Paolo Zunino e mercè il continuo interessamento di tutta la popolazione rapallese.

Dopo l'abbattimento completo della paratia di legno che divideva la vecchia chiesa dalla nuova durante i lavori, abbattimento avvenuto nei giorni scorsi, è apparsa a tutti la vastità e grandiosità dell'opera.

La maestosa cupola, unica arditezza e grandiosità nella riviera ergentesi sull'ottagono vastissimo, riflette la ricchezza della sua luce su tutta la parte vecchia, dando a questa — si potrebbe dire — nuova vita.

La nuova chiesa si collega alla vecchia in un'insieme di grandiosità.

Le linee della parte nuova indovinatissime, rivelano subito la grande genialità dell'artista che l'ha ideata, il celebre architetto Comm. Gaetano Moretti di Milano.

Di ottimo effetto risultano i lavori di decorazione della cupola eseguiti dal noto Pittore Archimede Albertozzi pure di Milano.

Il pavimento a piastrelle bianco - nere, si intona all'austerità del tempio.

La parte vecchia si potrà facilmente uniformare alla nuova con poca spesa e lievi lavori di trasformazione.

L'impressione di quanti hanno visitato in questi giorni la chiesa è di una opera grandiosa e superba che rimarrà ad onore e decoro della nostra città.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

7ª Lista

Barbagelata Gerolamo 20, Famiglia Maggio 50, Maggio Gio Batta 50, Sorelle Maggio 20, Canale Maria 10, N. N. 5, Maria Partiti 5, Olivari Fortunato 10, N. N. 5, Federico Sanguineti 25, Destefanis 2, Asta Giovanni 10, Salvini Prati 5, Simonetti Maria 50, Nicola Roncagliolo 2, Solari Pacillo 10, Beretta Caterina 10, Teresa Masnata 15, Braglia 5, Figallo Luigi 5, Solari Francesco 25, Massa Francesco 50, Castelli Giorgio 100, Clerh 22, N. N. 100, Cavagnaro Lorenzo 25, Noziglia Giuseppe 15, Queirolo Andrea 15, Michele Vallebella 7, Vallebella Agostino 20, Crovo Catterina 10, Luigi Maggio 10, Bafico Giuseppe 5, Cuneo Giuseppe 15, Antonio Dellepiane 10, Noziglia Giuseppe 5, Ratto Maria 5, Segale Giovanni 10, Castagneto Agostino 10, Delle Piane Giuseppe 2, Macchiavello Maria 10, Maria Barberis 15, Costa Pietro 20, Botto Francesco 5, Campodonico Antonio 50, Camuliano Pasquale 3, Bafigo Agostino 5, Canessa Antonio 10, Campodonico Pietro 10, Costa Pasquale 5, Casato Maria 5, Dellepiane Gerolamo 2, Vaccaro Angela 10, N. N. 5, Campodonico Rosa 10, Musto Gemma 5, Canessa Giacomo 50, Basso Giovanni 20, Castruccio Gio Batta 50, Carlo Garinati 5, Castagneto Giacomo e Famiglia 100, Grondona Giambattista 25, Raggio Francesco 5, Campodonico Antonio 100, N. N. 10, Campodonico Agostino 10, Valenti Giovanni 4, Olivari Orlando 5, Campodonico Giacomo 10, Campodonico Maria 25, Campodonico Nicolò 10, Noce Paolo 5, Noce Silvio 2, Castagneto Paolo 10, Norero Michele 25, Ferretto Luigi 5, Giacomo Schiaffino e Famiglia 50, Maria Valene 5, Alga Alessio 25, Castagneto Colomba 50, Grondona Maria 15, Famiglia Cavatorta 10, Giovanni Merello 50, Bracolo Mansueto 5, Macchiavello Teresa 5, Castruccio Antonio 25, Campodonico Maria 5, Vaccaro M. Maria 10, Arata Maria 5, Castruccio Tomaso 20, Vaccaro Gio Batta 15, Gergo Giovanni 10, Campodonico Anna 1, Campodonico Nicola 30, Tassara Giuseppe 5, Tassara Maria 2, Solimano Maddalena 5, Fucco Pietro 10, N. N. 25, Queirolo Domenico 100, Vaccaro Agostino 100, Schenone Bartolomeo 10, Canesso Colomba ved. Castruccio e figlio Vincenzo e famiglia 100, Canessa Gio Batta 10, Vaccaro Bernardo 10, Canessa Rosa ved. Castruccio 100, Fucco Nicola 10, Picardo Luigia 1, N. N. 5, Cansi Agostino 2, Boero Vincenzo 1, Teresa Perfumo 10, Dore Roberto 13, Assereto Andrea 2, Pellegrini Italo 10, Canessa Andrea 2, Canessa Dante 5, Modesta Norero 100, Canessa Vittoria 5, Canessa Ettore 2, Canessa Maria 2, Giovanni Cordano 50, Queirolo Gio Batta 25, Castruccio Agostino 50, Castruccio Giacomo 100, Canessa Gio Batta 5, N. N. 10, Queirolo Maria 5, Castagneto Giuseppe 20, Terrarossa Angela 10, Tubino Paolo 25, Queirolo G. Batta 10, P. Salvaterra 25, E. E. 5, Arata Caterina 20, Beltramo Marianna 5, Solari Teresa 15, Siri Paola 5, Queirolo Stella 10, Maraianeto Pietro 5, Emanuele Caterina 2, Canessa Nicolò 5, Arata Maria ved. Pendola 5, Costa Luigi 2, Queirolo Ambrogio 5, Zanoletti Argia 2, Badaracco Rosa 3, Vilino Angelo 5, N. N. 15, Castagneto Giacomo 10, Giunollo Pasquale 5, Canessa Luigia 10, Queirolo Maria 5, Queirolo Michele 10, Teresa Grondona 5, Costa Teresa 20, Reimondo Gugliero 1.

Totale L. 2.914,00
Totale liste precedenti L. 56,031,10
Totale generale L. 58.945,10

La processione del Corpus Domini

ha avuto giovedì regolare svolgimento favorita da una giornata piena di sole e magnifica.

Uscì dalla Chiesa Arcipresbiterale alle ore 11 ed ordinata e solenne compì il percorso solito con accompagnamento di tutte le opere pie, istituti, e da una devota folla di fedeli.

Gentili mani cosparsero di fiori il cammino e molte case erano adornate con arazzi e damaschi.

Col "Bologna,,

sono arrivati molti concittadini, reduci dalle Americhe, floridi di salute e di *pesetas*, e molti vennero ai nostri uffici per salutarci e congratularsi per la diffusione e per la viva simpatia che il nostro *Il Mare* va sempre più acquistando laggiù.

Alcuni ci diedero consigli e ci promisero aiuti, per diffondere maggiormente colà il nostro giornale, atteso sempre ansiosamente dai concittadini che leggendolo si sentono maggiormente vicini alla terra natia.

Sarebbe, frattanto, utile che chi ha parenti ed amici in America facesse recapitare, o per mezzo dell'abbonamento od in via privata, il giornale, poichè, davvero, creda, ci si disse; il loro foglio è ricercato, amato e prediletto.

Noi ringraziammo i cortesi amici del loro interessamento e promettemmo di sforzarci per divulgarlo maggiormente, sebbene oggi, i nostri sforzi, purtroppo, debbano essere rivolti a risolvere il problema della carta e del maggior costo.

Ma l'affetto, la cordialità di tanti concittadini e di persone che hanno così vivo mantenuto il nostro ricordo, ci sono sprone, a fare in modo che *Il Mare* possa mantenersi le vive simpatie manifestate dai concittadini; dai lettori tutti che in questi giorni ci diedero prova della loro vera affezione venendo spontaneamente a versarci la differenza dell'importo dell'abbonamento; e possa ancora e sempre servire da legame fra cuori e cuori che pur lontani non dimenticano questa bella Rapallo.

L'on.le Ottavio Frova

deputato di Treviso, è stato in questi giorni ospite nostro, all'Hotel Savoia.

Il giovane deputato del P. P. I. ritornerà fra noi nella prossima estate, ove intende passare la vacanze estive.

Informato dei problemi che interessano la nostra città, il valoroso deputato, decorato con medaglia d'argento al valore, promise il suo valido appoggio per il progresso di Rapallo stagiona climatica.

Il nostro Sindaco ossequiò pure il deputato Frova al quale fece pure presente, quanto già da altre persone gli era stato raccomandato.

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

2.a LISTA

Eugenio Enrico Federico Costa fu Giacomo lire 50 R. Barbagelata 5 - Fam. Vinelli 5 - March. Solferino Spinola 25 - Fam. Aschieri 10 - Bottinelli A. 15 - N. N. 5 Maggiolo 20 Renato Casalbore 5 - Alfredo Sovera (2.a offerta) 5 - Ten. Forti 5 - Fam. Croce 5 - Gio. N. Canessa 5 - Nicolina Debarbieri 2 - N. N. 1 - N. N. 0.60 - A. Remigio 5 - N. N. 5 - Oneto Grondona 4 - Rosina Raggio 2 - Fam. Giovo 2 - Pasqualetti A. 10 - G. B. Noziglia 5 - Angela Sanguineti 10 - Bartolomeo Sanguineti 10 - Cav. P. Gotelli e Figlio 25 - Maria Maggio 3 Ved. G. Canessa 5 - Castagneto Benedetto 5 - March. Fiammetta D'Oria 10 - Santina Pontello 5 - Gio. B. Schiaffino 10 - Fam. Castagneto 3 - Devoto Michele 10 - Zita Cosso 5 - Fam. Gulidi 10 - Fam. L. Massone 10 - Ernesta Molfino ved. Massone 10 - S. Quaglino 5

Totale L. 332.60
Totale lista precedente L. 641.00
Totale L. 973.60

Errata Corrige — Lista precedente Gina Bonzi L. 5 invece di L. 10.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Un' oblazione del Coll. Rossetti

Riceviamo:

Ferrovie dello Stato

Sig. Presidente

Società Combattenti *Città*

L'Ill.mo Sig. Ing. Rossetti Raffaele mi incarica di rimettere alla S. V. Ill.ma la somma di lire 127.20 che ha destinato a codesto Sodalizio, e che unite alle lire 100 destinate al locale Ospedale Civile, formano l'intero importo della somma ricevuta dall'Amministrazione F. S. per il servizio prestato come macchinista durante lo sciopero del Gennaio u. s. dal predetto Signor Ingegnere.

Prego accusargliene ricevuta.

Con perfetta osservanza

Dev. Obb.
Il Capo Stazione
f.to RATTO,

Ringraziamo vivamente l'Ill.mo Ing. Cav. Rossetti, dell'atto munifico compiuto verso la nostra Associazione che quanto prima dovrà iniziare lo svolgimento del programma di assistenza ai mutilati, agli invalidi, alle vedove, agli orfani di guerra ed ai combattenti.

Speriamo che anche altri concittadini vorranno seguirci nel nostro compito prefisso.

La Presidenza.

Facilitazioni delle tasse balneari.

Il giornale *Il Mattino* di Napoli pubblica la seguente notizia da Roma:

« Si assicura sia intendimento del Ministro delle Finanze adottare provvedimenti atti a rendere meno gravosa la tassa di bollo e il contributo di beneficenza sui biglietti degli Stabilimenti balneari. Per i bagni marini, invece di adottare i biglietti bollati di Stato, si ricorrerebbe al sistema di abbonamento ».

La Casa di ricovero

gratuito per i fanciulli abbandonati di Torino - Via Bardassano - diretta e fondata encomiabilmente dalla benefica signora Angiolina Giraud, ci invia una circolare per invitare i *Buoni Signori*, ad aiutare quest' opera veramente proficua e necessaria.

La direzione dell'opera oltre le offerte in danaro - che possono essere inviate al nostro giornale - riceve qualunque specie di doni; vestiari anche usati, alimentari, conserve, frutta ecc.

Programma musicale

che eseguirà la banda cittadina domani Festa dello Statuto alle ore 21 in Piazza Cavour:

1. - Marcia Reale - Gabetti.
2. - *Mignon* - Reminiscenze - Thomas.
3. - *Boheme* - Fantasia - Puccini.
4. - *La Zingara* - Sinfonia - Bolfe.
5. - Inni Nazionali - N. N.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tonolli in Via Vitt. Emanuele,

La riuscitissima manifestazione di nuoto del C. S. "Ruentes,,

Prime lotte di Campioni Italiani e vittorie di Massa, Lagomarsino e Bacigalupo

Il Circolo Sportivo Ruentes inaugurando giovedì scorso la stagione natatoria ha del tutto conquistate le simpatie di quanti seguono con interesse l'ascesa verso mete maggiori di questo giovane sodalizio.

La giornata magnificamente riuscita ha avuto un concorso di pubblico e di valenti nuotatori, oltre il previsto dagli organizzatori, che così hanno avuto una ben meritata ricompenza dei loro sforzi e del loro interessamento.

Tutti i Campioni italiani del nuoto hanno esibito nella tranquille acque del molo di Langano e il pubblico ha potuto avere una esatta visione dei metodi e della forma attuale di questi migliori.

L'organizzione eccellente e felice sotto ogni aspetto ha permesso di seguire le tre palpitanti prove senza che un minimo incidente potesse portare pregiudizi di sorta al regolare svolgimento delle stesse. Segnalazioni perfette, percorso esattamente misurato e disposto in modo da servire quale allenamento per le prossime Olimpiadi, sorveglianza ottima, precisione di orario sono state infine il corollario di questa grande manifestazione di cui serberemo a lungo il ricordo.

Le gare furono iniziate alle 15 precise ed eccone i risultati.

Gara m. 100: 1. Massa Mario dell'Ardita di Nervi in 1' 16" 3/5 2. Pastine Battista della Tigullio di S. Margherita Ligure a 5 metri 3. Gregori Carlo della Pro Chiavari - 4. Bacigalupo Valentino del C. S. Ruentes - 5. Carniglia dell'Aurora di Chiavari.

Al colpo di pistola i concorrenti in perfetto ordine di allineamento scattano veloci. Drepama balza in testa e per 60 m. conduce con uno sforzo tale che è costretto a ritirarsi. Massa che seguiva vicino continua tranquillamente senza impegnarsi. Buona la gara di Pastine che promette bene e degno di nota Bacigalupo Valentino, fratello del campione, che ha soli 15 anni.

Gara m. 400: 1. Lagomarsino Francesco della Tigullio di S. Margherita Lig in 6' 14" 2/5 - 2. Bisagno Gilio della Sampierdarenese ad una lunghezza - 3. Quintarelli Paolo, id a 25 m. - 4. Gandolfi G. B. dell'Ardita di Nervi - 5. Fernandez Umberto dell'Aurora di Chiavari - 6. Gregori Carlo della Pro Chiavari - 7. Salvarezza Adolfo della Serenitas di Genova.

Lagomarsino parte veloce e guadagna subito circa 4 metri sull'immediato e temibile competitore Bisagno. Notiamo però che questi risente di un troppo allenamento; difatti la sua nuotata si fa pesante e non riconosciamo certo il Bisagno dell'anno scorso nella epica lotta dei 1500 m. pure qui svoltasi, col Sachner.

Alla virata Lagomarsino mantiene intatto il suo vantaggio, anzi il Bisagno per non avere prontamente toccata la boa di viraggio perde ancora una lunghezza preziosa. L'inseguimento che tenta, quest'ultimo, gli permette di riavvicinarsi all'avversario ma al traguardo due metri lo separano ancora dal vincitore Lagomarsino che ha fatta una magnifica gara ed è apparso dotato di resistenza non comune. La sconfitta del Bisagno pronosticato sicuro vincente è riuscita inaspettata.

Vero che il Lagomarsino l'anno scorso s'era fatto luce, ma non lo si credeva capace di imporre diggià la sua forma.

Buona la prova di Quintarelli già abbastanza noto.

Gara m. 1500: 1. Bacigalupo Luigi del C. S. Ruentes di Rapallo in 26' 15" - 2. Noce Ernesto dello S. C. Aquilia di Laiguelia a 70 m. in 27' 45" - 3. Sachner Antonio, id a 35 m. - 4. Fernandez Umberto dell'Aurora di Chiavari a 20 m. - 5. Gatto Bartolomeo della Serenitas di Genova a 30. m. - 6. Valle Giuseppe della Sportiva di Sturla - 7. Nizzola Marcello della Serenitas di Genova. - 8 Vernerite Gino id.

I quattro *leaders* staccano subito il gruppo dei concorrenti. Bacigalupo è in testa, seguono Bisagno, Sachner e Noce che dopo 100 m. raggiunge e sorpassa il Sachner.

Bacigalupo conduce magnifico con un tradgeon migliorato e calmo guadagnando lentamente sul Noce. Alla prima virata Bacigalupo dista 20 m. da Noce che sorpassa di una lunghezza Sachner mentre Bisagno che segue a tre lunghezze cede e si ritira dalla gara dopo aver percorsi 400 m. circa.

Intanto Bacigalupo veramente in forma perfetta abbandona Noce e Sachner e fila velocemente. Al secondo giro 40 m. lo distaccano da Noce che ne ha venti su Sacher il quale a sua volta ha 30 m. sul Fernandez.

La lotta si fa più viva, il traguardo attira, e Bacigalupo con un finale meraviglioso, incitato dall'enorme pubblico, arriva primo calorosamente applaudito staccando di 70 m. il Noce che è apparso in forma ottima e molto migliore degli anni scorsi.

Sachner che ha invano tentato di riprendere il Noce dista di 35 m. ed a sua volta distacca di 30 m. il Fernandez.

La gara che ha visto alle prese i migliori nuotatori ha dato un esatto valore della forma attuale di questi.

Bacigalupo *est à point* e siamo certi che pochi quest'anno potranno vantare *chance* migliori della sua. Noce è apparso veramente migliorato e lo vedremo ancora fra i primi. Ha fatto una bella gara vincendo inaspettato sul Sachner che, pur allenato, ha lasciato un pò delusi, benchè ammirato per la sua nuotata del *crawl* di cui egli si serve in modo meraviglioso. Il Fernandez non poteva rendere di più e la sua nuotata all'*over* ha certo influito sul distacco. gli altri seguono staccati.

La giuria formata dai signori Devoto Michele, Gotelli Enrico e Zignago Andrea ha espletato il suo giudizio coscienziosamente. L'organizzazione fu diretta dai signori Cuneo Giuseppe direttore sportivo, Tonolli Leo, Celle Pier Giuseppe e Pendibene, i quali meritano speciale lode, estensibile a tutti i soci del Ruentes che hanno prestata la loro disinteressata opera, avendo curati anche i più minimi particolari.

Così questo felice inizio sarà un buon prodromo per le altre prove che, seguiranno quest'anno e che riuniranno qui campioni e campioni che, contendendosi la vittoria nello sforzo tenace e possente eleveranno questo sport, nel quale i

liguri non avranno mai competitori che potranno sorpassarli e nel quale ogni giorno assisteremo a rivelazioni nuove.

am.

***

Ci si comunica:

Alla sera diversi amici hanno offerto al biondo campione un ricevimento all'Hotel Savoia.

L'allegria è regnata sovrana e gli evviva si sono alternati allo champagne unitamente a vive congratulazioni per il Bacigalupo, che certamente saprà imporre quest'anno la sua forma eccezionale.

Erano presenti:

Giuseppe Pendibene, Ventura Venturini, E. De Bernardis, Alessandro Masnata, Vittorio Cuba, Almiro Bigatti, Severino Coppola, Augusto Maggiani Romolo Gerbaldi, Valentino Bacigalupo, Federico Ramondini ed Ernesto Bottinelli che fece gli onori di casa.

Gare di Nuoto

Un nucleo di giovani elementi ha formato la S. C. Aurora.

Modestamente anch'essi cercano fare lo sport e indicono le seguenti gare per domani domenica al Molo di Langano per giovinetti inferiori ai 16 anni: m. 100 e m. 500 che avranno inizio alle ore 15.

I premi consistono in medaglie, un bocchino d'ambra ed un portasigarette di argento.

FOOT-BALL

Ruentes I batte Serenitas I

1 - 0

Completando brillantemente la serie ininterrotta delle sue vittorie il Circolo Sportivo Ruentes ha riaffermato le sue qualità di classe battendo la forte prima squadra della Società Serenitas di Genova.

Sei match vinti ed uno pari formano la storia della breve e vittoriosa stagione sportiva della squadra rapallese che meglio non avrebbe potuto tenere alto l'onore sportivo ed assecondare l'entusiasmo di una folla di appassionati che aumentando di domenica in domenica sul campo di Corso Umberto dimostrò finalmente di avere compreso che oggidì lo sport si impone nelle abitudini della vita.

La partita è stata caratterizzata da una [illegible] dei ruentini nel primo tempo ed in una maggiore, quanto infruttuoso, [illegible] genovese nel secondo; e si svolse sotto il competente arbitraggio del Sig. Viniello del C. S. L.

[illegible] ancora rifulse le doti eccellenti dei componenti il *team* cittadino come pure quelle degli avversari; ma per mancanza di spazio non possiamo fare elogi [illegible] che il goal della vittoria fu segnato da Manoi. Non ci resta che augurare di poter vedere [illegible] più aspri contesi di Campionato i colori bianco neri e promettendo ancora di dare il nostro sincero, schietto e leale contributo a questo sport, attraverso le righe dei nostri imparziali resoconti, che se qualche volta hanno potuto sollevare critiche inopportune ed ingiustificate, sono però sempre stati la esatta interpretazione del nostro animo e del nostro giudizio.

am.

Ruentes contro Serenitas?

Per un deplorevole malinteso occorso nella qualificazione delle squadre che giuocarono il match di chiusura e cioè la locale Ruentes I e Serenitas I di Genova, quest'ultima si è creduta lesa nel suo indubbio valore ed ha lanciato una sfida al Ruentes, sfida prontamente accettata con quella cavalleresca cortesia che distingue il Circolo cittadino.

Con tutte le probabilità questa sfida avrà luogo domani domenica alle ore 16 sul campo di Corso Umberto ma essendo ancora in corso le trattative non possiamo precisare in modo assoluto.

Avvertiamo però; appassionati e pubblico che se si effettuerà, verranno affissi appositi manifesti.

Siamo pure certi che nessuna partita fra quelle giuocate a tutt'oggi presenterà fasi brillanti ed acute come questa, ed avvisiamo perciò perchè tutti possano accorrere in tempo a fissarsi i posti migliori.

Comunicato

E' bandito un concorso a 100 posti di pretore e gli aspiranti devono presentare la domanda entro il 30 Giugno 1920.

Per schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria della locale Pretura nelle ore d'ufficio.

Pro Asilo Infantile

La Direzione ci comunica:

A complemento della lista di oblazioni pro Asilo Infantile in L. 710, testè pubblicata sul suo accreditato periodico, pregasi di voler pure render noto, coi dovuti ringraziamenti, che sono ancora pervenute al Presidente del suddetto Istituto, le seguenti oblazioni:

Dal sig. Piaggio Andrea L. 10

» » Sanguineti Giuseppe 25

Raccolta complessiva L. 745

CINEMA TEATRO REALE

Imminenti debutti di compagnie

Questa sera e domani avremo la proiezione del Grande Match *Genoa-Vercelli* e la pellicola *Controspionaggio*. In settimana e fino verso il giorno 20 Giugno seguiranno altre films del massimo interesse e poi si inizierà la stagione teatrale. Avremo prima una compagnia d'Operette, poscia una dialettale milanese, una comica ed una drammatica ed ancora operette e vaudevilles fino al Settembre prossimo.

La Ditta Pittaluga vuol uniformarsi e contribuire al progresso della città e per questo debbono esserle grati i Rapallesi poichè tutti i gusti saranno appagati. E giacchè la Ditta Pittaluga si interessa tanto per il nostro pubblico, noi la preghiamo a volersi interessare per la scritturazione della Compagnia Dialettale Genovese di E. Govi.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 3

Consiglio Comunale

(*Ambro*) — Domani alle ore 9 si terrà il Consiglio Comunale, Consiglio che assume una grande importanza giudicabile dal numero e serietà delle pratiche inserite nell'ordine del giorno. Siamo più che sicuri, ed è impossibile che si possano discutere tutte; suggeriamo quindi che si esauriscano prima le più importanti, quelle che devono al più presto avere una pronta applicazione.

L'attesa in paese è vivissima e si prevede una seduta affollata di pubblico e, è sperabile, di « padri coscritti ».

Ecco l'ordine del giorno:

1. — Intitolazione a S. E. il senatore Dante Ferraris della Scuola Commerciale.

2. — Ratificazione di deliberazione della Giunta in via d'urgenza presa il 17-1-1920 circa schema contratto per occupazione di m.q. 3030,06 di suolo demaniale.

3. — Ratificazione in data 17-1-1920 con cui si delibera un articolo aggiuntivo al regolamento d'igiene riguardante il latte annacquato.

4. — Ratificazione in data 10-2-1920 con cui si nomina in via provvisoria il maestro Tollozan Giuseppe a maestro della 3.a maschile nel centro.

5. — Ratificazione in data 27-3-1920 con cui si nomina la maestra provvisoria della scuola mista di S. Lorenzo.

6. — Ratificazione in data 27-3-1920 con cui si delibera di concorrere per la quota spettante nella maggiore eventuale spesa occorrente per caro-viveri agli insegnanti della Scuola Commerciale.

7. — Ratificazione in data 8-4-1920 con cui si delibera di concorrere con lire 126 mila nella spesa per il prolungamento del Molo del Porto di cento metri.

8. — Ratificazione in data 8-4-1620 con cui si nomina altro insegnante provvisorio per la 3.a classe maschile nel centro in sostituzione del dimissionario Tollazan Giuseppe.

9. — Ratificazione in data 12-5-1920 con cui si modifica la tariffa per la occupazione di suolo pubblico.

10. — Nomina del vice Segretario Comunale.

11. — Modificazioni alla tariffa daziaria ed appalto del dazio consumo governativo, addizionale e comunale.

12. — Nodificazioni al regolamento organico impiegati e salariati e compilazione nuova tabella.

13. — Modificazione al regolamento della gestione in economia del Civico Acquedotto.

14. — Provvedimenti circa l'appalto del servizio di spazzatura.

15. — Provvedimenti circa l'appalto del servizio di inaffiatura.

16. — Formazione del nuovo catasto. Istanza a sensi dell'art. 3 del D. L. 23 ottobre 1910 N. 2089.

17. Nomina della Commissione censuaria agli effetti del nuovo catasto.

18. — Istanza della signora Manfredi Fanny ved. Gandolfo per ottenere la continuazione dell'assegno fisso che era concesso al compianto suo marito Gandolfo Perseo Segretario Capo.

19. — Istanza della Società Unione Esercizi Elettrici per concorso da parte del comune nella spesa per l'installamento della lampada ad arco in piazza Colombo, asportata dall'alluvione del 1915.

20. — Istanza per concorso nella spesa maggiore da sostenersi per l'aumento di lampade per la illuminazione delle vie adiacenti a Via Giunchetto.

21. — Istanza delle professoresse Sorelle Corti per mancata nomina e pretesi crediti arretrati verso il Comune.

22. — Istanza della signora Rastelli Emma per rimborso tassa cani 1919.

23. — Istanza della signora Fugazza Rachele già insegnante comunale per ottenere un assegno a risarcimento del mancato caro-viveri dal 1° gennaio al 1° luglio 1919 negato dalla Direzione Generale degli Istituti di Previdenza.

24. — Bilancio Preventivo 1920.

25. — Istanza degli impiegati Perazzo e Appiani per aumento assegno fisso.

26. — Liquidazione delle competenze spettanti agli ingegneri Bozzo Edoardo e Oliva Luigi.

27. — Istanza della Ditta Poggi Lazzaro per indennizzo maggior tempo dovuto impiegare costruzione strada Via Solimano Giacomo.

28. — Conti consuntivi 1915-16-17-18.

Beneficenza

Il signor Lupinari Nicolò fu Francesco ha devoluto alla Società Reduci e Militari in Congedo Lire Mille.

Programma

che la Banda Cittadina C. Colombo eseguirà domenica 6 giugno, Festa Nazionale dello Statuto, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 21.30 diretta dal M. Amedeo Treschieri:

1. - Gabetti - Marcia Reale.
2. - Mancinelli - *Cleopatra* - Marcia Trionfale.
3. - Foroni - Sinfonia in Do Minore.
4. - Boito - *Mefistofele* - Divertimento.
5. - Puccini - *Edgar* - Fantasia.
6. - Ketten - *Ronde de jour*.

Da domani la Banda riprende i servizi serali settimanali; durante Luglio e Agosto saranno bisettimanali.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Il ritorno della Società Ginnastica Pro Chiavari

(*Zio*) — Martedì scorso col diretto delle 13.20 hanno fatto ritorno in città le squadre della S. G. Pro Chiavari reduci dal concorso ginnastico federale di Venezia.

Appena il treno entra in stazione la Banda Turio intona una marcia di saluto ai ginnasti, i quali, tosto scesi dal treno sono fatti segno ad una generale manifestazione da parte dell'enorme massa di popolo plaudente, che gremiva tutte le adiacenze della stazione.

Formatosi il corteo, il quale, procedendo per Corso Assarotti, Corso Umberto, Via Vitt. Eman., Via Vittorio Veneto e Via Entella, sempre festeggiato dai cittadini che affollavano le strade e i balconi giunge alla Palestra Sociale dove era stata preparata una ricca bicchierata in onore dei ginnasti.

L'ampio salone della Pro Chiavari accoglieva quante persone poteva materialmente contenere; e tutta questa gente allora il bisogno di rallegrarsi direttamente coll'egregio Capo Squadra Prof. A. Raffo, coi ginnasti e col Consiglio direttivo della Società.

Prima che il convegno si sciogliesse il Presidente sig. E. Musto portò con brevi e commosse parole, a nome dei ginnasti, un saluto ed un vivo ringraziamento alla cittadinanza che con atto deferente e spontaneo aveva portato alle squadre il suo saluto di simpatia e di plauso.

Ed a nome dei cittadini portò poi un saluto ed un elogio ai ginnasti, i quali nel grande concorso di Venezia, che fu il più numeroso di quanti ne furono fatti ad oggi, seppero raggiungere una classifica che la Pro Chiavari non aveva finora toccata.

E mettendo poi in speciale rilievo la classifica della squadra femminile chiuse il suo dire invitando tutti a sciogliersi al grido di evviva la Pro Chiavari; e l'invito del presidente fu accolto da tutti ad una voce.

Vi rimetto anche, per la cronaca, la classifica delle squadre della Pro Chiavari: Gara premilitare classificata *ottima* Gara nazionale classificata *seconda* nella propria divisione di oltre cinquanta squadre e *quinta* della classifica generale.

Squadra femminile classificata *prima* nella propria divisione di oltre trenta squadre e *prima nella classifica generale*.

Nelle gare di nuoto (campionati della Federazione Ginnastica) Gregori Carlo e Gregori Enrico, *secondo* e *terzo* nella gara di velocità di m. 100.

Nella gara campionato dei 1000 m. *primo* Gregori Carlo, *quinto* Gregori Enrico.

Mentre ci uniamo al tributo di plauso che la città ha testimoniato alla Pro Chiavari, segnaliamo ancora una volta l'attività e la grande competenza del valente Capo Squadra Prof. A. Raffo, del quale, è oggi affermato il valore in tutto il mondo ginnastico.

Foot - Ball

Entella batte S. C. Audace 1-0

Domenica sul bel Campo di Corso Dante ebbe luogo la partita fra le suddette squadre.

L'Entella ha la scelta del campo, Audace la palla. Al fischio gli avanti genovesi si portano fulminei sotto la rete di Vagge dando l'impressione di voler segnare di sorpresa, ma Piaggio vigila e rimanda lontano.

L'Entella inizia a sua volta l'offensiva intessendo una infinità di azioni che conduce sempre a fondo, ma trova nella difesa avversaria uno scoglio durissimo.

Il gioco si mantiene costantemente nell'area genovese ed i tiri in goal si succedono ai tiri, ma la rete dell'Audace rimane inviolata. Al 30' minuto in una meleé sotto la rete genovese, questi ultimi commettono un fallo nell'area di rigore e l'arbitro infligge il penality, che Brignole cavallerescamente calcia fuori. Finisce così il primo tempo 0-0.

La ripresa si inizia movimentata e presto la squadra cittadina è padrona del campo. Gli avanti si prodigano in un gioco virtuosissimo di passaggi brevi e ben combinati i quali sconvolgono e disorientano la difesa avversaria. Vediamo un Devoto instancabile distributore di palloni, e brillante nel sostenere i foward; preciso sul gioco di testa, inesauribile nell'attacco come in difesa. Brignole potentissimo nel tiro in goal dopo aver bombardato, radendo per pochi centimetri con tiri imparabili il goal avversario, potè al 24' su passaggio di Piaggio II segnare di precisione. La superiorità della squadra cittadina si afferma sempre più, e le discese si susseguono mettendo a dura prova l'abilità del bravo portiere genovese che seppe strappare applausi entusiastici dal pubblico sempre corretto e cavalleresco. Ed a ragione può affermarsi che lo scarto dei punti non indica il valore delle due squadre, inquantochè devesi alla grande abilità del portiere se la partita si chiuse così. Squadra vincente: Vagge - Piaggio I - Repetto - Devoto cap. - Nardin - Brignole - Piaggio II - Balossi - Carioli - Montagni - Campodonico. Arbitro attento ed imparziale Delmonte.

STATO CIVILE

Movimento dal 31 Maggio al 6 Giugno 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Malvestiti Vittorio, scalpellino con Bellosta Elvira, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Pendola Pietro con Campodonico Teresa — Fravega Stefano con Pendola Geronima Teresa.

MORTI

(Nessuno)

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 Maggio al 4 Giugno 1920:

BAROMETRO

Altezza } Massima 765.8 / Minima 759

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 26,5 / Minima 16.6

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est / Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 1

» variabili 4

» nuvolosi 2

» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 45 0/0 / Minima 60 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 22 0

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½, alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 66 09.

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-03 Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-6
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche — Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,80 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87.
RECAPITO: Farmacia Briata, Via S. Vincenzo Tel. 10-17 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - **Genova**

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria,
Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi,
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Paliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

Odontina Venus Bertelli
ODONTINA Venus
Crema Dentifricia Antisettica
A. BERTELLI & C. MILANO

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.175.000
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, visti e rilascia Lettere di credito p[...] sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi politi. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque

Mostra Permanente d'Arte
...... Aperta dalle ore 15 alle 18 ......
Corso Italia — RAPALLO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. - Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 589 RAPALLO, 12 Giugno 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più.
Sconto del 10 % pei avvisi in abbonamento.
Pagamenti anticipati
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Il Castello Brown che ospitò Lloyd George e Foch

PORTOFINO A MARE

IL PAESE DEI PAPI, IL RIFUGIO DEI RE

Nella dolce sera di quel tragico novembre che doveva segnare pel nostro esercito e il nostro Paese il patto risoluto e fiero della nostra vittoriosa riscossa, Lloyd George — di ritorno dal laborioso «Convegno di Rapallo» — affacciato alla pensile terrazza della Villa Brown, che come la coffa di una nave prospetta il breve specchio verde del delizioso angolo di Portofino, diceva al generale Foch:

— È questo il più bello, il più suggestivo rifugio del mondo.....

Dietro il loro capo, come un vasto flabello, si incurvava una fitta capellatura di ulivi. L'ulivo, ch'è sempre triste, quella sera — quale l'opale tra le gemme — trasaliva sensibilmente, come se sentisse il freddo su quei clivi bagnati dal sole, sicchè svariando a ogni soffio, come una nube di pioggia che l'ultima luce tinge di argento — pareva invocasse la dolce parola della suadente canzone petrarchesca.

a penisola trinacria

Due mesi dopo, una bianca pirolancia, quando le stelle non erano ancora tutte impallidite, approdava alla piccola penisola trinacria e due generali italiani ne scendevano ratti: agili si inerpicavano pei querceti del *Castello* abbandonato e colà si fermavano a lungo.

Ma la voce subito si levò tra i pescatori, corse e dominò tutto il paese:

— Il Re è al *Castello:* è venuto a riposare.

Infatti, sotto l'ombrellifero *pino italicus*, osservando in silenzio il luminoso diffondersi del primo sole, pareva che anch'Egli chiedesse a questi luoghi un'intima forza pel corpo travagliato dalle mortali lassitudini dello spirito... Qui il sonoro flagellar di mille criniere di bianca spuma, sembra che rechi alle scogliere di *poudingue* poligenico la voce possente ed eterna della vita. Non si saprebbe trovare altrove — dice il Bertolotti — esemplari che meglio uniscano la maestà e lo spavento; sicchè mentre si ascolta il sottile fremito che si sprigiona dalle piccole *calanche* di lapislazzuli, in certi momenti in cui il cuore trema, verrebbe prepotente tentazione di sospirare: «Alto cipresso che caccei le tue radici fino in mare e che dai ascolto alla passione dell'usignolo, incurvati acciocchè anch'io ti parli: due sole parole ha da dirti prima ch'io muoia...»

E come il poeta malato, architetti delle nostre fantasmagorie, mentre azzurre distese d'acqua dilagano fra le sponde rosee e verdi per milioni di leghe verso i confini dello universo, noi, stanchi pellegrini del sogno eterno, quivi si farebbe, a nostro talento, passare un oceano domato sotto una tenue galleria di crisoliti.

Re Alberto del Belgio a S. Margherita

Ed è per questo che qui le linee scabre e sinuose delle rocce e dei poggi, i colori grigi perla, lilla, rosa di cina, violetta d'ametista, azzurro di turchese, verde smeraldo e le voci aspre e dolcissime del mare fondendosi in una unica armonia perfetta chiamano tutti i *rentiers* dello *spleen*, tutti gli affaticati dell'anima, tutti i poeti e i sognatori della luce, come un tempo chiamavano gli errabondi stanchi Papi e i Re infelici. E così da secoli qui accorrono quanti chiedono ai luoghi la soavità fluente e suadente di tutte le cose che agiscono sui loro sensi esausti: e la nube, il mare e la fronda cantano per tutti il peana della dolcezza infinita.

La sinfonia degli ulivi

PORTOFINO: «PORTUS DELPHINI».

Portus Delphini lo chiama nel suo itinerario Antonino, perchè presso questa magica sirena che eleva la sua folta capigliatura di pini dal mare, ha vita e movimentata dimora una miriade di delfini che, come canta il Mascheroni nel suo invito a Lesbia Cidonia.

«*Mostrano ad or ad or guizzando, il curvo dorso...*».

E a *Portus Delphini*, Plinio secondo, vide e studiò a lungo la vita e le costumanze dell'agile cetaceo dell'onda glaucazzurra: lo trovò amico dell'uomo e... della musica. Ritiene esso addolcisca al canto della sinfonia e specialmente al sospiroso suono dell'hydraulo.

Ricorda pure che al tempo del divo Augusto un fanciullo che andava ogni giorno alla spiaggia, vedendo un bel delfino cominciò a chiamarlo *Simone* e con pezzi di pane prese ad allettarlo; onde il delfino gli pose grande amore. In qualunque ora del giorno era chiamato dal fanciullo e benchè fosse nascoso, esso usciva dalle verdi anfrattuosità e pigliava il cibo dalle mani del piccolo compagno. Quando poi questi voleva montargli sulla schiena, il mammifero occultava la punta delle pinne e invitandolo in sul dosso, lo portava per grande spazio di mare, scherzando: in questo modo lo ritornava alla riva. Così per molti anni: fino a che per malattia il giovinetto morì. Allora, profondamente, rammaricato, il delfino stette a lungo alla spiaggia in attesa dell'amico, ma poi anch'esso morì per desiderio di quello...

Il porto naturale di Portofino che Napoleone volle intitolare al suo nome

Lo stesso Plinio, preoccupato della strana verità di questo singolare racconto, sente il dovere di garantire i suoi venturi che «si vergognerebbe di riferire questo, se la cosa non fosse stata scritta anche da Mecenate, da Flaviano e da Flavio Alfio».

E allora bisogna proprio credergli... Del resto qui, più che altrove, i delfini fanno compagnia agli uomini nella pesca e la vicina storica *tonnara* che fino dal tempo di Teofrasto aveva alacre vita, tratto tratto apre, la notte, ancora la sua porta al divo Nettuno...

GLI OSPITI: I PAPI.

Quanti ospiti illustri chiesero a questo spirituale rifugio, d'inverno, il caldo sorriso di un'imagine tranquilla? Quanti Papi, Cardinali, Regine e Principi si scaldarono l'anima infreddolita a queste azzurre luminosità? Quanti pellegrini dell'ideale chiesero al batto dell'onda il ritmo del loro sospiro? Quanti indagatori del Pensiero scesero a queste rive porgendo l'orecchio alle misteriose sonorità per indovinare il segreto che toglie loro il riposo?

Oh, molti, molti.

Alessandro III, spirito insonne, calmò a Portofino il cruccio che gli aveva acceso Federico I, e quivi pregò anche per la salvezza dell'anima dei tre tristi antipapi che turbavano col loro scisma il suo laborioso pontificato.

Approdò alla bella riva il 21 gennaio 1162: i pescatori che erano in festa per la ricorrenza di Santa Agnese, accolsero il Sacro Collegio, i Vescovi e i personaggi della Corte con fuochi di gioia. Alessandro III era diretto in Francia, dove intendeva raccogliere aderenze per la italica *Lega Lombarda* e sicuri appoggi per fronteggiare l'ira del Barbarossa.

La prigione di Francesco I veduta dal mare

Altro Papa ospitò Portofino: Gregorio XI, figliuolo di Guglielmo II, Signore di Rosiers, nominato Cardinale e diciassette anni: ultimo Pontefice dato dalla Francia alla Chiesa.

Gregorio XI entrò nel porto il 1° novembre 1376 con un corteggio pari alla sua dignità. Componevasi il convoglio di splendide galee pontificie armate sul Rodano ed equipaggiate con maestranze degli stati d'Avignone e di Roma; galee del Re di Francia, galee Catalane di Genova. Conduceva il Papa la ben munita Capitana d'Ancona: sulla bella nave avevano preso posto dodici Cardinali, prelati in gran numero, Conti, Cavalieri Speron d'Oro ecc. Perchè veramente Gregorio si fermò a Portofino? Forse per meditare una nuova conciliazione di Principi o per elaborare nella sua anima una fiera risposta per l'eresiaca Viclefo? Ecco quello che Amelio, il diligente storiografo di quella pontificia spedizione, non ci dice...

Più semplicemente scese invece qui Adriano VI, il mite e dimesso successore di Leone X. In questo spirituale rifugio, trovò due cose buone, buone come la sua anima. Trovò che «bisogna dare gli uomini ai benefizi e non i benefizi agli uomini» e anche trovò la filosofia per il proprio epitafio che volle inciso sul suo sarcofago: *Adrianus VI, hic situs est, qui nil sibi infelicius in vita, quam quod [illegible] imperater, duxit* (Qui giace Adriano VI, che tenne per la maggior delle sventure il dover comandare)».

I RE

Il turbolento Riccardo Cuor di Leone, mentre si recava a Messina, dove l'attendeva Filippo II di Francia con centomila fanti, si fermò alcuni giorni a Portofino. Dicono che egli - cosa cosa strana in quell'anima rumorosa - stette qui senza parlare ad alcuno; e anche scrivesse continue lettere d'amore per la sua bionda principessa lontana, Berengaria di Navarra.

La Badia della Cervara

Nel 1268, pochi giorni prima di incontrare presso il lago di Celano il suo temuto competitore Carlo d'Angiò, fu a Portofino - in pellegrinaggio di malinconia - Corradino, «nipote a superbi imperatori»; e su questa verde trinacria, ondeggiando al tramonto il cimiero azzurro e dispiegando l'ampio mantello con la bianca aquila sveva, sentì tremare sensibilmente il tenero cuore fanciullo.....

Mentre turbinavano di spiaggia in spiaggia le lotte dei Doria, degli Spinola, dei Fieschi, dei Fregoso e degli Adorno, dopo un breve soggiorno di Alfonso di Calabria, scendeva a Portofino Massimiliano d'Austria. L'imperatore, preoccupato a quel tempo (eravamo sul finire del 1496) di una profezia che gli annunciava di dover diventare celebre conquistatore, qui - tratto dall'indole sua irrequieta e romanzesca - stabilì la nuova crociata contro i Turchi; e non piacendogli le lentezze delle Diete, da Portofino sollecitò principi e Stati dell'impero.

Venne - nel 1525 - vecchio, stanco e sfiduciato degli uomini - Ferdinando V d'Aragona; vi venne col titolo di *cattolico* impartitogli da Innocenzo VIII. Seguì - nel 1571 - l'elegantissimo Don Giovanni d'Austria, che già aveva scritto alla madre Barbara Blomberg che «si sarebbe ucciso colle sue mani se avesse trovato qualcuno che avesse amato la gloria più di lui...». Scese poi - in pellegrinaggio di espiazione sentimentale - Maria De Medici, sposa di Enrico IV seguirono Ferdinando di Spagna e Odoardo, Duca di Parma. Vi fu poscia Napoleone: innamorato di questo porto egli volle - con decreto del 1813 - intitolato al suo nome.

Nella vicina Cervara si visita ancora - pietoso pellegrinaggio - la cella che servì da prigione a Francesco I. Là, su quella rupe, il cavalleresco duce de' Francesi, attese tristemente le navi che lo recassero in Spagna, prigioniero di Carlo V. Lo spirito è preso da un profondo senso di malinconia, leggendo la mesta iscrizione:

«*Qui posò prigionier Francesco primo*
Quando di sua fortuna ei scese all'imo;
Quando prigion di Carlo imperatore
Tutto perduto avea fuor che l'onore».

Su di un poggio di Portofino, cercò pure qualche mese di riposo e di meditazione il principe imperiale di Germania, Federico Guglielmo, che fu poi per pochi giorni [illegible] Imperatore Federico III, e Alberto Re del Belgio.

Il rifugio di Federico Guglielmo

E finalmente, nello aprile del 1914 - quattro mesi prima dello impetuoso divampare che doveva stradicare il potente impero teutonico - il Kaiser Gulielmo II e consorte imperatrice Augusta, scesero con pompa grande a Portofino, ospiti del loro Ministro e amico Mumm, colui che fu poi astuto governatore dell'Ucraina. Erano con i reali tutti i franchi veliti del *Deutschland uber alles*. Quale nuovo prepotente pensiero assalì - sul limitare di così terribili eventi - la loro anima assetata di orgoglio? Prima di tuffarsi pazzamente nello ignoto, vollero forse - per un improvviso senso di acuta nostalgia - bere a pieni polmoni l'ultimo effluvio dionisiaco dei nostri salmastri giardini redimiti del biondo sole d'Italia? Chi potrà dirlo un giorno? Si sa solo ora che il silenzio storico - strano silenzio musicale nel quale le umane cose emergono vivamente nella luce e prendono interi riflessi del proprio spirito e della propria passione - accolse nel tacito recinto della villa fiorita gli ospiti follemente venturosi.

Il Re del Belgio nel viale degli ulivi a Rapallo

Portofino - delizioso nido di pesca-
tori semplici e di pensose creatrici di
merletti diafani come vento intessuto -
era allora tutto in festa: ultimo segno
popolare di tedesca potenza.... !

I POETI

Durante il secolo di Augusto pure
molti poeti latini si rifugiarono a Portofino
e qui Francesco Petrarca - tra
una ambasceria e l'altra - in questa
pace conventuale sentì al fuoco delle
stelle la parte bianca e fredda della
sua tormentata anima di umanista,

sospirò: « Troppo vissi quale selvaggio
in paese selvaggio e ne ritorno a te
in lacrime! Oh, beato silenzio che mi
circondi! Oh, soavi effluvi! Oh, come
questa solitudine respira pure da petto
profondo! Oh, come in essa sta in
ascolto la quiete beata!... ».

E trovando che qui le ore scorrono su
piedi più leggeri, gli si schiusero tutte
le parole e tutti gli scrigni delle parole
dell'essere. E così, cavalcando ogni
parabola, non pretese più di correre
— Pegaso del Nulla — l'Infinito...

Uno degli ultimi sorrisi del Kaiser. (Portofino - Aprile 1914)

guardone poi vive traccie di ricordo
del suo itinerario *Siriaco*. Anche nel-
l'*Africa*, rievocò questo colle su cui:

Degradanti colline incoronate
di cedri, mano mano ergersi ammiri,
e di ameni boschetti altra più lieta
piaggia e di verdi palme il ciel non guarda.
la Portofin protendersi, e l'aprica
..ea che lo riceste de l'opposto
..po fa schermo agli austri, e dentro
il porto
..nda riposa come in queta stanza;
..cospetto si schiudono di Sestri
..innosi lidi.....».

E qui anche sospirarono il Poliziano,
Biron e lo Shellei, Elisabetta Barett
..owing vi ele ò solennemente il suo
..ve cuore come
..ttra fece della
.. urna sepol
..le e, guardan-
..fisso negli oc-
.. del marito
..ta, rovesciò
..ardenti cene
..i suoi piedi...
Quando Alfre-
de Musset —
..idò soffocato
la passione
inventare in
..lche posto un
..go in cui per
istante si
..ià, non ebbe,
quel momen-
presente Por-
..no... Qui l'a-
..à della na-
..a distingue
..pre in sè un
di malinconia, un desiderio di soli-
..ine — anche, ahimè — la cono-
..za e la paura degli uomini. Qui
..eta può benissimo, con una mano
..anti agli occhi, di giorno far notte
.. notte nascondersi le tenebre. Se si
..ade gli occhi più nulla può essere...
Ecco perchè Gerard Hauptmann
..ne qui a scrivere *I tessitori* e Fede-
.. Nietzsche vi urlò l'*Al di là del*
..e e del Male. Quando il vento, triste-
..ite, aveva preso stanza nella sua
..da casa, Federico Nietzsche già
..gle di membra e di spirito fuggì
.. e coi piedi calzi e coi pensieri
..li corse qui dove il vento tace. Ran-
..chiato nell'angolo solatio del suo
..ero, si scaldò interamente la anima
..ostro *dicin sole di gennaio* ed ebbe
momento di chiarità spirituale. E

* * *

Ultimamente, quando ascesi il pro
montorio di Portofino, mi parve —
vedendolo così erborato di fiori e di
limoni — di entrare con Virgilio in
quelle case piccole e trasparenti, dove
le Nereidi filavano lane milesie e si
raccontavano dolci storie d'amore. Le
donne stavano riprendendo il loro ver-
tiginoso intrecciar di dita e di filo.....
Lontano, all'orizzonte, una cupa linea
d'indaco sfumava verso la scogliera nel
verde turchese. Volli allora vedere la
tanto disputata villa Mumm, dove
stette l'ultimo *Kaiser*, come per rintrac-
ciarvi i segni del suo eroso passato.
Niente. Solo, fra i preziosi oggetti
d'arte, vicino a uno splendido grande

Passa l'Imperatrice

gallo di bronzo col capo ferito e recli-
nato sotto le ali esauste — raffigurava
la Francia morente! — un'ampio vas-
soio in rame sbalzato, ostentava, sotto
lo sbadigliamento della precoce polvere
del tempo, i biglietti da visita degli
ultimi ospiti. Ne presi due, a caso e
lessi: *Betmann-Holweg* — *Von Tirpitz*.

Sorrisi ironicamente.

Ma ascendo da quella grande rovina
— dove l'anima del pensatore si per-
de — considerai a lungo come talvolta
la pietosa malinconia della vita venga,
insensibilmente, a sostituire la Nemesi
della Storia.

Alfredo Rota

1 Clichés ci vennero gentilmente concessi
dalla « GAZZETTA DI GENOVA ».

*Rimandiamo al prossimo numero l'arti-
colo del nostro assiduo ed instancabile*
Arturo Ferretto.

Non comprate!

A Roma, a Torino, a Milano ed a
Genova è sorto il grido contro l'acca-
parramento e la ingorda speculazione.

Non comprate! e pare che la popo-
lazione comprenda e attui questo uni-
co mezzo per frenare l'ingordigia.

Una falange di speculatori sparsa
in tutte le grandi nazioni manifattu-
riere profittando della guerra ha ac-
caparrato enormi quantità di merci
producendo enormi aumenti di prezzo
e realizzando guadagni favolosi. L'ac-
caparramento dilagò come una epide-
mia e tutti quanti potevano eserci-
tarlo tanto in grande come in piccolo,
fecero con molto vantaggio e quindi
esercitò la sua grande influenza sul
bilancio dei consumatori. Sembra ora
che il panico siasi impossessato degli
speculatori, dall'America, dal Giappo-
ne come dall'Inghilterra si comincia
ad aprire le porte dei depositi, nel
timore che la lotta contro i cari prez-
zi si accentui. È quindi necessario che
ora più che mai dal più ricco al più
povero si faccia il sacrificio di non
comperare.

Gli operai delle città hanno diretto
un appello incitante il pubblico, i
piccoli commercianti e gli esercenti a
non comprare. Basterà qualche mese
di resistenza per vedere i prezzi d'o-
gni genere diminuire sensibilmente.

Ecco l'appello: « Non comprate ».

È uscito il numero di Giugno del

"Corriere del Teatro e del Cinematografo,,

ricco come sempre di pregiati scritti origi-
nali ed interessantissimi:

Sommario: Corriere del Teatro: *Una
proposta che può parere strana*, Silvio Zam-
baldi. — *Il Centenario della Compagnia Re-
ale Sarda*, C. Alberto Blanche. — *Grottesco*
(Novella) Carlo Frattini. — *Il teatro nei libri*,
..tignola. — *Drammatica*, Mario Ferrini. —
Musica, G. M. Ciampelli. — *Operetta*. Um-
berto Romanelli. — Corriere del Cinemato-
grafo: *Conversazioni mensili*, Nino Mari
Lodi. — *La censura cinematografica e la
moralità dell'arte*. Francesco Bernardini. —
Lavori e programmi.

Un fascicolo L. 2 - Abbonamento annuo
L. 20. Dirigere Amministrazione Via Cap-
pellari 7 Milano.

Nuova Rivista

Si è pubblicato a Parigi una rivi-
sta mensile dal titolo « Choses d'Italie
et de la Riviera Franco Italiane ». Que-
sta rivista s'inizia con un programma
simpatico di unione franco italiana, e
con l'intento di far meglio conoscere
l'Italia ai Francesi e la Francia agli
Italiani.

Anguri al nuovo periodico.

..sella Postale N. 30

CRONACA DI RAPALLO

11 Giugno 1920

Pel miglioramento del servizio ferroviario in Riviera di Levante

Con questo titolo « *Il Lavoro* » di ieri pubblica un'articolo lamentando l'indecente servizio dei treni nella nostra Riviera

Le lamentele aumentano ogni giorno da parte dei numerosissimi operai, studenti, impiegati ecc. che devono recarsi giornalmente a Genova e che perciò hanno bisogno di un servizio comodo e completo.

L'istituzione di un treno operaio non sarebbe fuori posto, anzi sarebne benissimo accolta e potrebbe eliminare, almeno in parte, l'indecorosa scena che succede ad ogni arrivo alla stazione Brignole dove si vede una folla costretta a prendere d'assalto i treni e poi rimanere in piedi per tutto il percorso.

Per i vecchi ed i fanciulli riesce impossibile salire a tempo e sono perciò costretti forzatamente a rimanere ultimi e schiacciati malamente.

Inoltre quella promisquità di venditori ambulanti, che si arrogano questo diritto disturbando i passeggeri con spinte e usando prepotenza, non giova certo al decoro dei nostri treni.

A tutti questi si aggiungono poi quelli che per mancanza di alloggio in Genova sono costretti a cercarlo in Riviera, e non sono pochi.

Noi crediamo che con un po' più di buona volontà, unita al buon senso, da parte della Direzione delle Ferrovie si potrebbero ottene[re] miglioramenti non lievi, e sarebbe [tan]to di guadagnato al buon nome [dell']Italia perchè i forestieri costretti anch'essi a subire queste cose non si faranno certo nella loro mente un concetto buono ed ideale per la nostra terra.

Pane quotidiano

Togliamo da « Il Caffaro » in data ieri la seguente corrispondenza dalla nostra città:

Ad un vagone di farina arrivato ieri venne posto il fermo in seguito a reclamo di alcuni cittadini, essendo più che farina un conglobato di chissà quante miscele di porcheriuole immaginabili. A proposito ci risulta che la farina a Rapallo viene a costare ai panettieri circa due lire di più che nelle altre città del circondario; vorremmo conoscere il perchè di questa disparità di prezzo, poichè se è vero che il pane ha un unico prezzo, pure in definitiva l'aumento è sempre a carico del consumatore. Con l'utile di queste due lire al quintale al mese si ha un guadagno di lire 1600, oltre alla percentuale consentita, per cui se le nostre informazioni non sono errate, vorremmo conoscere come, ed a qual uso servono, oppure se costituiscono un super guadagno di qualche provveditore. Ritorneremo sull'argomento.

Per gli scultori

E' aperto un concorso fra scultori italiani per l'esecuzione in pietra Boffìcino di quattro figure muliebri isolate, che dovranno rappresentare le massime forze ideali e pratiche che prelusero al risorgimento nazionale e cioè: —

La Poesia — *La Propaganda* — *La Cospirazione* — *L'Insurrezione*

da collocarsi sui piedistalli in corrispondenza delle colonne che prospettano i vestiboli dei Musei, secondo il tipo architettonico di cui potrà prendersi visione unitamente al programma, in Prefettura, divisione Gabinetto.

Per lo smaltimento dei dolciumi

è stato prorogato il termine al 31 luglio p. v. La proroga si riferisce alla merce giacente già presso le case produttrici.

I miglioramenti

ai postelegrafonici sono stati concessi con decreto in data 5 u. s.

13.ma lista di sottoscrizione
Pro Ospedale Civile

Berretta Francesco in occasione sue nozze colla Signorina Magnasco (2.a offerta)	500,00
Mattei Severino	500,00
Tassara Silvio	500,00
N. N. (a mezzo il giornale « Il Mare »	20,00
Lista precedente L.	59.081,95
Totale generale L.	60.601,95

Nozze Benefiche

In occasione delle loro nozze gli sposi Zoila Magnasco e Beretta Francesco, ora in viaggio nuziale elargirono agli istituti di beneficenza le seguenti somme:

all'Ospedale Civile	L.	500
all'Erigenda Chiesa	»	500
alla Divina Provvidenza	»	400
all'Asilo Infantile	»	200
all'Orfanotrofio Emiliani	»	100
alle Dame della Visitazione	»	100
agli Orfani di Guerra nell'Istituto Macchiavello	»	100

Le opere pie beneficate, a nostro mezzo, vivamente ringraziano e si associano a noi nei più fervidi auguri agli sposi che in miglior modo non avrebbero potuto stringere il loro felice nodo.

Per i passaporti

per gli Stati Uniti, a partire dal 1.o luglio prossimo, dovrà essere pagata una tassa di 10 dollari.

Diverse categorie di persone sono escluse dal pagamento dell'intera tassa, previo riconoscimento delle loro funzioni.

Aumento di tasse scolastiche?

Fra gli ultimi decreti emanati recentemente uno propone un nuovo aumento sulle tassa scolastiche per le scuole medie.

L'aumento, che andrebbe in vigore l'anno venturo, sarebbe determinato dall'aumento del costo di tutti i servizi scolastici ed in rapporto del valore della nostra moneta all'estero.

Noi però crediamo che le tasse siano già abbastanza elevate e che perciò si potrebbe anche fare a meno di aumentarle ancora.

L'imposta sugli oggetti di lusso e la tassa sulle quietanze

Sembra che la prima subirà un'ultima proroga non essendo ancora pronte le necessarie contromarche. Probabilmente andrà in vigore nel prossimo agosto; mentre l'aumento della tassa sulle quietanze sarà invece applicato a partire dal mese di luglio.

Nuovo aumento sulle tariffe ferroviarie?

Il Ministro dei Lavori Pubblici e Trasporti ha sottoposto all'esame dei suoi colleghi un nuovo decreto per l'aumento delle tariffe ferroviarie nei giorni festivi.

Chi ne guadagnerà saranno le stazioni climatiche meta delle gite domenicali!!!

Nessun aumento sul tabacco

A proposito di voci tendenziose circa un nuovo aumento sul prezzo dei tabacchi, ci si assicura che queste sono completamente false, e destituite di fondamento.

Per il caro viveri ai maestri

Vive pressioni sono state fatte in questi giorni dalle Organizzazioni Magistrali affinchè l'aumento dell'indennità caro-viveri sia esteso anche ai maestri elementari, e crediamo con ragione.

L'approvigionamento per gli ospiti

Nuove disposizioni verranno emanate per disciplinare il servizio di approvigionamenti nei luoghi di villeggiatura e sopratutto nelle stazioni climatiche e balneari.

Esse riguardano specialmente il tesseramento dei generi di prima necessità che sarà applicato tenendo conto delle esigenze della popolazione locale.

NOTE BALNEARI

Con vivo compiacimento abbiamo osservato l'indefesso lavoro del bravo Giovanni per la costruzione di un nuovo stabilimento di bagni alla Marina delle barche. Questo stabilimento che prenderà il nome di « Tigullio », sarà completamente nuovo e dotato di ogni comodità.

Pure gli altri stabilimenti, dei quali riparleremo, completi o completati in parte, attendono gli ospiti.

Sarebbe bene però che il Municipio, col concorso dei proprietari dei bagni, curasse di mettere appositi cassoni di arena per i bagnanti, perchè sono indispensabili.

Raccomandiamo anche una modica tariffa sui pressi di cabina, naturalmente tenendo conto dei momenti attuali perchè sarà tanto di guadagnato per il buon nome di Rapallo, ed invoglierà maggiormente gli ospiti che così ne serberanno un lieto ricordo e potranno fare una buona ed utile, e nello stesso tempo gratis, reclame fra amici e conoscenti.

Alla fine mese

sospenderemo l'invio del giornale a tutti coloro i quali non si saranno messi in regola con l'amministrazione nostra versandole l'importo della differenza dell'abbonamento.

Osservazioni del pubblico

Ritorniamo su quanto abbiamo già scritto, perchè i cittadini ci sollecitano reclamare e con ragione.

Coloro infatti che reggono le sorti della città affatto si preoccupano dell'imminente arrivo degli ospiti estivi.

Saranno molti e converranno qui da ogni parte d'Italia e dall'Estero. Avranno ancora negli occhi la visione del paese dal quale saranno partiti e subito nella loro mente faranno un confronto fra quello; ed il come si presenterà ai loro occhi questo; cioè Rapallo.

Non sappiamo se rimarranno soddisfatti, ma ne dubitiamo.

Certo qui non troveranno tutte quelle attrattive necessarie al buon nome di una stazione climatica balneare. Ma, lasciando a parte queste che ad alcuni parranno superflue, mentre invece sono necessarie come l'aria che respiriamo, consideriamo solo i primi e più importanti bisogni di cui Rapallo risente la più completa dimenticanza.

Primo: pulizia. Questa non è curata abbastanza. Occorre pulire bene e spesso e sopratutto essere minuziosi. Inaffiare prima e poi, come pure inaffiare abbondantemente e spesso dove le vetture hanno fermata fissa; ad esempio la piazza della stazione, piazza Cavour, e C. Reg. Elena che sono i luoghi che per primi si presentano agli ospiti.

Pulizia della strada a mare e giardini. Questa e quelli che sono pure meta e sosta degli ospiti, dovrebbero avere cure particolari. Non si dovrà vedere la strada a mare piena di polvere e non inaffiata, come pure non si dovrebbero vedere tanti e tanti piccoli monelli ad importunare i passanti.

Inoltre fare attenzione alla pulizia delle spiaggie e specie presso l'aiuola vicino al chalet Marsala, che lascia molto a desiderare.

I giardini pubblici, con una buona coloritura alle panchine, dovranno anche essere curati nella pulizia e sorvegliati in modo da poter sorprendere e punire severamente quei tali, che per malvagità, menomano il nome ed il decoro di Rapallo.

Pulizia ai fanali. Siamo costretti a riparlarne perchè anche da altre persone ci venne fatto notare lo stato miserevole e di sporcizia in cui si trovano.

E per ora basta, perchè non vogliamo più pressare le autorità sulla sistemazione delle nostre spiaggie e arginature.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa
Parrocchiale di Rapallo
8a Lista

Badaracco Francesco lire 5; Spinelli Dott. Giovanni 2, Angela Maria 2. Pioli Giovanni 5, Marrè Giovanni 5, Benedetta Razeto 20, Ida Pepa 10, Trani Catterinà 20, Sacco Luigi 10, Agostino Contardi 30, Bosoni Clelia 10. Enrichetta Balotta 5, Serafini Luigi 5, Picchio Caterina 5, Danovaro Enrico 10, Bersani Primina 5, Airola Pendola 12, Canessa Malia 2, Figlie Divina Provvidenza 40, Educande Provvidenza 65, Alunne Scuola esterna Provvidenza 112, Giovanni Picario 10, Giovanni Raggio 20, Solari Giacomo 10, Croce-Macchiavello 20, G. B. Nicolò Canessa 100, Carmen D. ved. De Biasi 100, Aschieri Amilcare 50, M.sa Emilia Pallavicini di Priola vedova Unelli 5, Famiglia Gullino-Vanetti 25, Anna Bontà 1, Calafante 5, Chilesotti 25, L. C. 2, Chiappareni Antonietta 2, N. N. 25, M. Denegri 40, N. D. 5, N. N. 10, A. D. 10, Canessa Rocco 10, Ferrari Serafina 6, Vittorio Canessa 10, Margherita Canessa 3, Parodi Andrea 4, Bardi Rosa 20, Anazini Teresa 3.30, De Bernardis Giovanni 100, Provo Pacilla 5, Sorelle Ratto 50, Anna Bianco 2, Cazzani Anna 1.30, Canessa Domenico 25, Rossi Fedele 5, Schiappacasse Emanuele 20. Bachino Giuseppe 1, Laura Fidanza 5, Emilia Costa 100, Cesare Gaggidi 2, Famiglia Vannozzi 5, Pendola Giuditta 7, Bravo Maria 5, Teresa Castagneto 20. Canepa Bartolomeo 5, Vaccari Giuseppe 5, Vaccaro Andrea 10, Agostino Assereto 20, Canessa Giuseppe 5, Maggi Giuseppe 25, N. N. 80, Castruccio Sebastiano 7, Canessa Agostino 5, Cavagnaro Stefano 10, Canessa Carlotta 10, Canessa Colomba 10, Cavagnaro Angelo 10, Canessa Caterina 5, Raggio Giacomo 10, Grondona Giò Batta 20, Astragalo Luigia 5, Macchiavello G. B. 0.70, Musante Giovanni 5, Bardi Rosa 2, Sacco Maddalena V. Canessa 5, Simonetti Anna 20, Macchiavello Francesco 25, Cademartori Gio Batta 5, Vaccaro Anna V. Queirolo 10, Canessa Vitale 20, Canessa Agostino 25, Canessa Caterina 5, Canessa Giuseppe 5, Macchiavello Andrea 5, Schiappacasse Francesco 50, Tassara Gio Batta 10, Costa Rosa 1, Piazza Beatrice 1, Olmo Giuseppe 10, Mario Canessa 25, Garbarini Celestina 5, Germonio Albina 5, Arata Angela 1, Tassara Giacomo 10, N. N. 5. Caprile A. 20, Zerega Maria 5, Noce Celeste 5, Nicola Vaccaro 5, Maria Forno 20, Antonietta Tasso 2, Anna Emilia Bontà 50, Vignolo Francesco 50, M. N. 10, N. N. 2, Schiappacasse Luigi 50, Maria Arata 25, Anna Molfino 10, Giuseppina Arata 1, Giuseppina Canessa 5, Canessa Caterina 10, Sorelle Rosa e Antonia Costa 25, Colomba Canessa 10, Caterina Garbarino 50, Vaccaro Antonio 50, Castagneto Domenico 20, Rezio Antonio 10, Canessa Luigia 10, Famiglia Macchiavello 50, Beretta Paolo 50, Macchiavello Gerolamo 50, Castagneto Giuseppe 1, Zerega Domenico 10, De Bernardi Gerolamo 20, Arata Gerolamo 5, Maria Queirolo 1.

Totale L.	2.389,30
Totale liste precedenti L.	58.945,10
Totale generale L.	61.334.40

* * *

Nel giorno delle sue nozze con la Sig.na Zoila Magnasco il Signor Antonio Beretta ha consegnato a Mons. Arciprete per la Chiesa L. 500.

Gli ha pure rimesse L. 500 il Signor Severino Mattei, reduce dall'America.

La Sottoscrizione Cittadina
Pro Gagliardetto Ruentes
3.a LISTA

Mons Cesare Boccoleri L. 20 - Banco Sconto 50 - Giov. Devoto 10 - Maria Luisa Baracco 10 - Barbiellini Cesare 10 - Raggio Gerolamo 10 - Ghizolfo Ambrogio 5 - Natale Barra 10 - Andrea Oneto 10 - Cav. Chiarini avv. Oreste 10 - Faruffini Giovanni 10 - Montecuccoli G. 5 - Canessa Paolo 2 - Lasagna Silvio 2 - Brizzolara 5 - Geom. Cussotti 5 - De Paoli Domenico 2 - G Bertelli 3 - Sorelle Nizza 5 - Fam. Parzino 5 - Rita Torriani 5 - Avv. Torriani P. 5 - N. N. 5 - A. A. 2 - Federico Costa 5 - Magnasco Palmira 5 - Fam. Bardi 10 - Bambini Patri 5 - Stab. Arti Grafiche Tigullio per differenza conto 7 - Achille Sampietro 5 - Corea Sampietro 3 - Aldo Sampietro 2 - Maria Rosa Sampietro 2 - Avv. Andrea Canessa 5 - Fam. Berbieri, 5.

Totale	L.	260,00
Totale liste precedenti	»	973,60
Totale	L.	1233,60

Per uno sparo

La notte di Mercoledì gli abitanti di Corso Umberto I. furono destati da un forte sparo, verso l'una dopo la mezzanotte.

Le congetture furono varie.

Sappiamo invece ora che ignoti tentarono un furto di galline al Sig. Queirolo, falegname in Corso Roma; ma questi aveva premunito il pollaio con un dispositivo per incutere spavento ai ladri i quali dovettero fuggire a gambe levate.

Cadono così tutte le supposizioni e resta un ammonimento di più per una maggiore attenzione alla propria proprietà e per i signori ladri che dovranno operare con maggiore cautela...

Il turismo e la tassa sulle note degli alberghi

Il ricavato della tassa sulle note degli alberghi, tassa istituita con R. Decreto N. 676, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », è destinato allo sviluppo del turismo e più specialmente a promuovere il miglioramento delle comunicazioni e delle condizioni di viaggio e di soggiorno in Italia. Questa tassa, a carico dei clienti, varia da centesimi 10 per i conti fino a lire 50, e 20 centesimi per ogni cento lire in più, ed è destinata agli scopi dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, il quale avrà così i mezzi per svolgere in Italia ed all'Estero tutto il suo programma di azione.

Posti vacanti nelle scuole

[...] miste e femminili che possono essere domandati per trasferimento:

Scuole Femminili:

1. Sarzana (Capoluogo) - 2. Spezia - 3. Torrano.

Scuole miste obbligatorie:

1. Balestrino (Capoluogo) riord. - 2. Bolano (Caperana) - 3. Deiva (Piazza) - 4. Capraia (Isola) riord. - 5. Lumarzo (Tasso) - 6. Mallare (Capoluogo) riord. - 7. Monterosso (Capoluogo) - 8. Murialdo (Riofreddo) riord. - 9. Osilia (Capoluogo) - 10. Santa Giulia - 11. Torriglia (Pentema) - 12. Val Brevenda (Pareto) - 13. Val Breveda (Senarega) - 14. Varese Ligure (Buto) - 15. Varese Ligure (Taglieto) - 16. Vendone (Castellaro) - 17. Nè (Nascio).

Scuole facoltative:

1. Erli (Gazzo) - 2. Levanto (Pardellone) - 3. Maissana (Disconesi) - 4. Maissana (S. Maria) - 5. Nè (Pontori) - 6. Neirone (Bassi) - 7. Santa Giulia (Niosa) - 8. Santa Giulia (Ledisio) - 9. Torriglia (Serre) - 10. Varese Ligure (Salino) - 11. Vellego (Ginestro) - 12. Vobbia (Arezzo) - 13. Salata.

La Festa del Mare in Italia

La Lega Navale ha preso l'iniziativa di creare in Italia la « Festa del Mare ».

Esisteva già da noi la « Festa degli Alberi » quale omaggio riconoscente e devoto rivolto alla Patria agricola. Perchè non dovrebbe dunque esistere anche la « Festa del Mare » in un paese come il nostro che è geograficamente, e per nobiltà di tradizioni e di storia essenzialmente marinaro?

E questa festa ricorrerà nella seconda domenica di giugno, cioè domani, giorno prossimo all'anniversario glorioso di Premuda in cui il Comandante Rizzo affondava la corazzata austriaca « Santo Stefano ».

Oratori dovranno ricordare, all'aperto, le glorie marinare della Nazione e lungo i nostri lidi, sui laghi, sui fiumi, dovranno svolgersi gite, regate a vela ed a remi, quale bella manifestazione di energia giovanile della Patria.

Noi siamo sicuri che tutto il popolo italiano concorrerà a rendere bella e più solenne questa festività, che è come l'alba radiosa dei grandi destini della Patria sul Mare.

Salvo per miracolo

Questa mattina verso le dieci alte grida hanno richiamato l'attenzione [verso] il mare; dove una persona si dibatteva in pericolo di affogare. Accorsero prontamente due barche che trassero tosto dall'acqua il povero bagnante, che era stato colto da improvvisi crampi alle gambe, e che risultò essere il Sig. Damiani della nostra città. Sembrava impossibile salvarlo dato lo stato miserevole in cui si trovava, ma per mezzo della respirazione artificiale prontamente praticatagli dagli accorsi e per il sollecito intervento del Dott. Queirolo il disgraziato potè essere salvato da morte certa.

Ai salvatori che sono Tassara Luigi, Casagrande Giuseppe col figlio Agostino e Costa Giuseppe, ed in ispecie al Tassara che accorse per primo, le congratulazioni vivissime di tutti e la riconoscenza del salvato.

NOZZE

Giovedì scorso, a Genova, la Signorina Sandra Muratori, cognata all'egregio dott. Queirolo, univasi in matrimonio al Signor Ragioniere Giovanni Borgatti figlio al celebre tenore Comm. Borgatti.

Ai giovani e felici sposi, in viaggio di nozze, inviamo il nostro augurio ed il nostro evviva.

La tassa di bollo sui biglietti degli spettacoli

A partire dal 16 corr. la tassa di bollo a contributo di beneficenza sui biglietti di ingresso ai pubblici spettacoli, stabilimenti balneari, termali e idroterapici viene applicata nella seguente misura:

Per i biglietti fino a lire 0,15 L. 0.03, da L. 0,15 a 0,50 L. 0,05, da lire 0,50 a 1 lira L. 0,30, da lire 1 a 2 L. 1,05, da lire 3 a 4 L. 1,40, da lire 4 a 5 L. 2, da lire 5 a 7 L. 2,80, da lire 7 a 10 L. 4.30, da lire 10 a 220 L. 9; oltre lire venti, lire dodici.

Per i palchi, barcaccie, indipendentemente dal numero dei posti la tassa sarà applicata nella seguente misura: fino a lire 3. L. 1,40, da L. 3 a 5 L. 2,80, da L. 5 a L. 10 4,50, da L. 10 a L. 20 L. 9, oltre lire venti lire 12.

Al Reale

Nell'imminenza dell'apertura della stagione teatrale, avremo domani la projezione di un altro peccato della Bertini l'*Avarizia*; ed in settimana altre importanti projezioni.

Frattanto la direzione del Reale sta combinando una ben affiatata orchestrina di valenti professori.

Istituto di Ginnastica Medica

Ci si comunica, e volentieri pubblichiamo, che col 12 corr. mese sono cessate le *Lezioni cumulative* (di squadra) le quali verranno riprese all'apertura del venturo anno scolastico.

Continueranno invece collo stesso orario le lezioni private.

Per i soldati malarici

Il Ministero del Tesoro (Servizio Assistenza Militare) di concerto con quelli per l'Interno e per la Guerra e con la Croce Rossa Italiana, ha emanato nuovi provvedimenti a favore dei congedati malarici, concedendo loro la più completa assistenza gratuita (somministrazione di medicinali, cure ambulatorie, ricovero in ospedali, in speciali sanatori, ecc.).

Eppertanto i congedati malarici residenti in questo Comune possono presentarsi *all'Ufficiale Sanitario all'uopo delegato in Piazza Cavour* dalle ore 14 alle 16, esibendo il foglio di congedo e la scheda militare per malarici. In mancanza di questo ultimo documento, gli *ex militari dovranno esibire qualsiasi altro documento od elemento dal quale risulti, almeno, la presunzione che la malaria sia stata contratta od aggravata durante il servizio militare.*

STATO CIVILE

Movimento dal 6 al 12 Giugno 1920

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Olcese Carlo contadino con Costa Catterina merlettaia.

MATRIMONI CELEBRATI

Beretta Francesco con Zoila Colomba Magnasco — Figari Angelo con Arata Maria — Assereto Antonio Nicolò con Arata Assunta Maria.

MORTI

Cioccia Antonio Amedeo di anni 66 bracciante — Fontana Antonio di anni 72 benestante.

Sport

Ruentes I contro Serenitas I (retour match)

La partita si svolgerà domani domenica alle ore 16.

Già abbiamo accennato nel numero scorso al perchè di questo *retour - match* e ricordiamo ancora che devesi (per completa responsabilità della squadra genovese) ad una giusta (ma ritenuta erronea dalla Serenitas) qualificazione del titolo portato dalle due squadre di queste società che giuocarono quì l'ultimo match.

La Serenitas s'è creduta menomata nel suo valore ed ha sfidato il Ruentes. Questi ha prontamente accettato, lieto di poter eliminare questa increscìosa vertenza ed avere così agio di riconfermare le sue buoni doti.

La partita, diciamo subito, presenterà fasi emozionanti, sarà laboriosissima ed entrambe le squadre dovranno difendere strenuamente la propria *chance*.

Il pubblico è così avvertito; ed anzi farà bene a recarsi per tempo sul campo di Corso Umberto per non correre il rischio di trovare tutti i posti occupati.

Noi non facciamo pronostici: attendiamo; ma, pur premettendo che saremo come al solito imparziali nel giudicare; lanciamo il grido di: *Ruentes for-ewer*.

Ruentes I batte U. S. Sestrese I. 4 - 1

Domenica scorsa, gentilmente invitati e accolti, i componenti la prima squadra del locale Ruentes, accompagnati da un discreto nucleo di appassionati *supporters*; si recarono a Sestri Levante per un match contro la prima squadra della Unione Sportiva di quella città.

La vittoria arrise ai nostri forti per 4 - 1 benchè avessero trovato competitori degni della maggiore considerazione Cosicchè la vittoria che si aggiunge alle altre numerose, merita di essere posta in evidenza.

Nella lieta brigata, che si recò a Sestri con camions, fungeva da *papa* Moyon Giacomo che trovò dei *poulains* obbedienti ed allegri.

Nuova vittoria di Bacigalupo

Togliamo dal «Secolo XIX»:

SPEZIA 7 — Luigi Bacigalupo, il forte nuotatore ligure, si è affermato brillantemente nella Coppa Virtus, metri 500, disputata ieri per iniziativa dello Sport Club Virtus.

La gara aveva raccolto 38 inscrizioni. I partenti furono 23. Appena dato il «via» la lotta si delineò fra Bacigalupo, la squadra Tigullio, Galassi e Neri, la rivelazione spezzina della stagione sportiva 1919.

A metà percorso Bacigalupo avanzava nettamente mentre gli altri lottavano in linea.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Luigi Bacigalupo della Ruentes di Rapallo — 2.o a 10 metri Francesco Lagomarsino — 3.o Costa Malito entrambi della Tigullio di S. Margherita Ligure — 4.o Umberto Galassi della Rari Nantes della Spezia — 5.o Gio. Batta Pastine della Tigullio in gruppo serrato — 6.o Romeo Neri della U. S. Pagliari — 7.o Vittorio Guidi della Virtus — 8.o Giulio Bartoletti della U. S. Pagliari — 9.o Arnaldo Fresco della Tigullio — 10.o Mario Avanzini della U. S. Pagliari — 11.o Antonio Schitzer dello Sport Club Audace.

Seguono in tempo massimo altri 12 concorrenti.

Il premio di rappresentanza venne vinto dalla Tigullio di S. Margherita con punti 10, seconda l'U. S. Pagliari con punti 34.

L'organizzazione della gara fu buona.

Gare di nuoto

Le gare di domenica scorsa del piccolo mondo sportivo della Società Aurora sono riuscite bene.

Eccone i risultati:

m. 100: 1. Bacigalupo V. della Ruentes, 2. Schiaffino L. libero a 20 m. 3. Pendola V. della Iuventus di Camogli 4. Castruccio M. della Palestra S. Filippo Neri. 5. Sardi N. del S. C. Aurora 6. Camaluggia.

m. 400: 1. Bacigalupo V. della Ruentes 2. Bacigalupo Renato id 3. DeBarbieri della Piccoli Veloci di Santa Margherita Ligure 4. Masetti del S. C. Aurora 5. Boscioni R. della Ruentes 6. Baracco L. libero.

Echi della Genova-Rapallo e ritorno

Ottimamente organizzata dal Grifone F. C. si è svolta domenica l'annunciata corsa ciclistica Genova-Rapallo e ritorno (km. 65) la quale ha avuto il seguente risultato:

1.o Colucini Narciso dello S. C. Audace, in 2'14" — 2.o Cavazza Adolfo dell' U. S. Juventus, a ruota — 3.o Bruzzone Antonio — 4.o Grillo Emilio — 5.o D'Amico Enrico — 6.o Arzarole Luigi. Seguono altri in tempo massimo.

Il premio per il primo arrivato a Rapallo, gentilmente messo in palio dal locale Circolo Ruentes che unitamente ad alcuni membri del Grifone F. B. C. curò qui anche l'organizzazione di controllo, che riuscì perfetta; è stato vinto da Cavazza secondo arrivato a Genova.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Il Consiglio Comunale

(*Ambro*) — Era già qualche tempo che non si vedeva una seduta così al completo: erano presenti, tra consiglieri assessori e il sindaco, 16 padri coscritti che si sono «dati d'attorno» per discutere le 28 pratiche dell'ordine del giorno.

Il pubblico accede alla sala verso le 9.30 e subito il sindaco cav. Lastreto apre la seduta. Si dà lettura del verbale della seduta precedente, sul quale si chiede qualche schiarimento, approvandolo.

La prima pratica che è l'intitolazione della Scuola Commerciale al Senatore Dante Ferraris dà la stura alle prime discussioni. Campodonico dice che la Scuola si chiama già *C. Colombo*. Ghio, Jadale, Rainusso si uniscono nel dichiarare che esiste l'antica denominazione e Pelissa asserendo il contrario fa anche una storia delle diverse pratiche che portarono ai risultati attuali. Apprendendo che fu fatto presente a S. E. se gradiva l'intitolazione, Campodonico protesta e a lui si unisce Ferretto, deplorando che si sia mancato di riguardo al Consiglio, mandando avanti un po' troppo la cosa.

Ritornati a bomba, c'è mancato poco non si facesse la storia della scoperta dell'America, ma pensato che nessuno era sicuro della vecchia intitolazione, messa ai voti, si rinvia.

Per la cronaca aggiungiamo che per quanto ci consta la Scuola non ha mai avuto nessun nome.

Seguono le discussioni sulle pratiche 2, 3, 4, 5, 6, prese tutte in via d'urgenza dalla Giunta. Ferretto fa notare che il convocare troppo di rado il Consiglio porta a dover discutere dei lunghissimi ordini del giorno; vede anche degli abusi nelle pratiche spese in via d'urgenza. Il Sindaco assicura che verrà provveduto.

Approvate le pratiche, si arriva a quella importante delle 125 mila lire per il prolungamento del porto.

Rainusso si dichiara contrario a pagare la somma e dice che bisogna insistere a Roma per esonerare il Comune dall'agravio. Fa noto che è in corso un'azione per il raggiungimento dello scopo.

Pelissa fa osservare come il prolungamento sia opera di pubblica utilità, riparando, i 100 metri, le strade a mare.

Rainusso replica e sostiene che in virtù della legge del 1887 il porto è di competenza del Governo essendo altresì dichiarato porto rifugio di prima classe.

Pelissa a sua volta dichiara che la perizia dei danni dell'ultima mareggiata, fatta dal G. C., ha classificati i lavori dipendenti dalla legge 1911, mantenendosi nella sua prima asserzione. Messa a voti, con appello nominale, è approvata con 10 favorevoli e 6 contrari.

Risposero **Si**: Lastreto, Piola, Pelissa, Favale, Brissolese Gregorio, Rebutti, Lagomarsino, Rapini, Rebufetti, De Bernardis.

Risposero **No**: Rainusso, Ghio, Feretto, Campodonico, Beretta, Brissolesi Andrea.

Si approvano quindi l'8 e la 9.

Approvata pure la 10 che nomina con 15 favorevoli e uno astenuto, a Vice Segretario il signor Zangani Luigi; si ricominciano serie discussioni sulla modifica alla tariffa daziaria etc. Una parte della maggioranza e la minoranza suggeriscono di lasciare la soluzione della matassa, ai...... successori, ma la Giunta vuole sia discussa per ragioni di Bilancio, facendo noto i motivi urgenti. Si discute animatamente e si mette a voti per appello nominale. Sono 11 che respingono contro 5 favorevoli.

E' approvata quindi la sospensiva che chiede Rapini.

Questo risultato che mette in minoranza la Giunta è fatto segno a commenti dal numeroso pubblico mentre si chiude la seduta.

La crisi, profetata, non è tardata a venire.

La Crisi

Difatti lunedì veniva mandata al Sottoprefetto la seguente lettera:

Ill.mo Signor Sottoprefetto di Chiavari

I sottoscritti nelle loro rispettive qualità di Sindaco, Assessori Effettivi e Assessori Supplenti, del Comune di Santa Margherita Ligure, con riferimento alla deliberazione di Giunta in data di oggi e che si acclude alla presente, rassegnano in modo irrevocabile le loro dimissioni da dette cariche.

S. Margherita Lig. li 7 giugno 1920.

Dev.mi
Domizio Lastretto
Emanuele Piola
Amedeo Pelissa
Antonio Rebutti
Brissolese Gregorio
Beretta Giovanni
Favale Costantino.

In paese si commenta vivamente e si discute facendo ipotesi diverse sulle conseguenze della crisi.

Fino al momento in cui scriviamo si è in «benevola attesa».

Vedremo.

Per il Corpo Musicale "C. Colombo,,

La Filarmonica cittadina «C. Colombo nei» suoi ancor pochi ma fecondi anni di vita, anni di lavoro e studio proficuo, ha dimostrato più volte la sua abilità, acquistandosi nella Riviera una buonissima reputazione. Reputazione che noi vediamo crescere ogni giorno, pur non pensando però attraverso a quali difficoltà deve nelle condizioni attuali, un corpo musicale vivere e progredire artisticamente.

Non credo che farà di bisogno, il dimostrare come si presentino queste difficoltà, e la loro eventuale natura.

Il corpo musicale cittadino credo abbia e possa avere l'appoggio morale di tutti i partiti locali. E l'appoggio morale è uno dei fattori dalla vita sociale ma c'è un fattore che è esenziale per un ente come la Colombo: l'appoggio materiale.

Sarebbe un offendere una città benemerita come S. Margherita e offenderla nelle sue tradizioni più belle chiedere d'interessarsi di ciò che è poi un «suo «dovere». Dovere di una Stazione climatica e balneare verso la sua Colonia.

Non abbiamo mai saputo capire, come verso il forestiero che ospitiamo, noi abbiamo degli obblighi, primo fra tutti quello di far si, che durante la stagione estiva ci sia almeno un qualche divertimento pubblico. Manchiamo già di molte cose che non fanno difetto in meno avviate stazioni climatiche balneari, e trascuriamo, in modo poco ammirevole, quello che deve essere degno di S. Margherita: il Copo Musicale cittadino.

Nei mesi di Luglio e Agosto avremo due servizi settimanali: il giovedì e la domenica. Ma bisogna che si aiuti in maniera adeguata: primo fra tutti il Municipio che dalla istituita tassa di soggiorno potrà ricavare un buon reddito annuo.

Bisogna, ancora, che la rotonda di Piazza V. Emanuele sia munita di una "cassa armonica,, e che si provveda a dare una modesta divisa estiva ai musicanti.

Tutti questi problemi devono essese risolti al più presto giacchè i più interessati sono il decoro e la prosperità della nostra cittadina.

A Montevideo il Sig. Giuseppe Costa si fece promottore di una sottoscrizione a favore della "Colombo,,.

Ecco i nomi dei generosi sammargheritesi:

Juan A. Costa L. 1.015 - Juan M. Genta 1015 - Juan Campodonico 507,5 - Teresa C. in Costa 507,50 - N. Peirano 203 - Repetto Costa 203 - Gerolamo Cogorno 406 - G. Battista Cogorno 406 - Filippo Cogorno 203 - Luis J. Costa 208 - Juan Bozzo 215 - Aristeo Levrero 215 - Agustin Dapelo 215 - Josè Dapelo 107,50 - Francisco Costa 215 - Esteban Pellrano 215 - Benito Brissolese & Hno. 215 - Manuel Vinelli & Hnos. 215 - Antonio Costa fu Luigi 107,50 - Antonio Rainusso 107,50 - Antonio y Juan Cighero 107,50 - Francisco y Santiago Brundi 107,50 - Juan B. Rainusso 107,50 - Margharita P. Maggiolo 215 - Francisco Fratelletti 43 - Juan Caprile 500 - Giuseppe Costa 100 - Cav. Domizio Lastreto 100.

Nella P. A.

Riceviamo e pubblichiamo:

Dimissioni del Consiglio Direttivo

Nell'ultima adunanza del Consiglio Direttivo della Croce Verde nella sera del 2 giugno 1920, avendo constatato con rammarico l'assenteismo quasi assoluto dei soci effettivi, e come nessun mezzo sia valso finora a scuoterli da codesto deplorevole torpore, prova ne sia che andò anche deserta l'ultima assemblea che portava all'ordine del giorno un' importante modifica allo Statuto Sociale; dopo animata discussione a cui presero parte tutti i membri del Consiglio, fu votato il seguente ordine del giorno, proposto dal Direttore Sanitario Dott. Luigi Giangrande e approvato all' unanimità:

Il Consiglio Direttivo

Conscio d'aver compiuto sempre il proprio dovere con assiduità ed entusiasmo;

Soddisfatto per aver procurato alla società un ottimo locale, restaurato le finanze con l'appoggio della cittadinanza, aumentato le simpatie nella popolazione e procurato ai soci un ottimo mezzo d'istruzione;

Visto che i soci sistematicamente sono assenti dai locali sociali sebbene ripetutamente sollecitati, anche se si tratta di assemblee per trattare di vitali interessi;

Delibera

di rassegnare le proprie dimissioni in massa.

Programma

che domenica 13 corr. la Banda C. Colombo diretta dal Maestro signor Amedeo Treschieri eseguirà alle ore 21 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. - Azzoni - Marcia Militare.
2. - Gounod - *Filemone e Bauci* - Baccanale.
3. - Jones - *La Geisha* - Divertimento.
4. - Gatti - *La Dora* - Concerto per cornetta si b.
5. - Arona - *a*) Canzonetta - *b*) Serenatella.
6. - Boccherini - *a*) Celebre Minuetto *b*) Marcia Orientale.

Cinema Teatro Mazzini

Oggi e domani Giovanni Raicevich interpreta la magnifica film *Leone mansueto*. Si prevedono due serate di successo.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

FOOT-BALL

Entella I e Genoa Ris. 2 a 2

Zio — Domenica 6 giugno sul campo dell'Entella ebbe luogo il match di chiusura della stagione calcistica fra la 1.a squadra del F. B. C. Entella e la squadra riserve del Genoa Club.

Il pubblico che assiste alla bella partita, fino agli ultimi minuti ebbe l'impressione di una vittoria cittadina, infatti fu solo al 44' che la squadra genovese riuscì ad ottenere il pareggio, non per questo l'Entella esce diminuita, dato l'indiscusso valore della squadra genovese.

Alle 16.50 l'arbitro sig. Devotò come sempre attentissimo e imparziale dà il fischio d'inizio. Fin dalle prime battute si arguisce come la lotta dovrà essere seria, i rosso-bleu bene amalgamati in ogni linea iniziano azioni offensive bene condotte dal centro avanti, portandosi di frequente nell'area di rigore e minacciando seriamente la rete di Vagge. L'Entella risponde con fulminei contrattacchi che porta a fondo ma con esito negativo.

Il Genoa bene inquadrato ci fece assistere ad un bellissimo giuoco d'assieme, con delle discese in linea e passaggi brevi e rasi, mentre l'Entella più potente esplicò un gioco a base di lunghi passaggi ma ben raccolti che fruttarono un esito felice.

Nel primo tempo il Genoa si dimostrò superiore segnando per il primo. Nella ripresa il team di Devoto giocò in un modo più convincente e deciso. Ben sostenuto dal centro, gli avanti seppero intessere e portare a fondo bellissimi attacchi e al 10' Brignole con un podetoso shott segna il pareggio fra un delirio di applausi.

Ritornata la palla al centro il giuoco si fa sempre più vivace, ma contenuto correttamente, i bianco-celesti non danno tregua e dominano nettamente i rosso-bleu, che forse non attendevano tanta potenza e decisione.

E ancora Brignole al 38' avuta la palla con un tiro di sorpresa riesce a infilare per la seconda volta portando a due i punti per la sua squadra.

Il Genoa non si dà per vinto, e in questi pochi minuti che devono segnare la fine del gioco assistiamo ad un gioco emozionante; il Genoa triplica l'ardore e la foga per poter almeno segnare il pareggio sentendosi impossibile a vincere e l'Entella risponde con un gioco di offesa e difesa meraviglioso la palla passa da un'area di rigore all'altra e entrambe le porte sono difese strenuamente. Al 42' una meravigliosa parata di Vagge dell'Entella manda fuori la palla e l'arbitro segna il corner che difeso validamente ritorna fuori e segna il 2° corner proprio al 44° minuto e questa volta la fortuna arride al Genoa che riesce ad ottenere il tanto sospirato pareggio.

La palla ritorna al centro ma appena iniziato il gioco l'arbitro dà la fine e le due squadre sono fatte segno ad una entusiastica manifestazione di simpatia e d'applauso per il modo corretto nell'andamento della partita che torna ad onore delle due squadre.

E noi ci rallegriamo colla nostra squadra cittadina che ha saputo così brillantemente chiudere la stagione e l'attendiamo in settembre compattá e in buona formazione per assistere a mach con le prime squadre delle grandi città.

Da Genova

Al Caffè Unione

(*L. B.*) — Ieri vennero invitati diversi amici dal proprietario dell'antico Caffè Unione sito in Genova in Piazza Umberto I per l'occasione del restauro del locale e di una nuova sala di ristorante con entrata nella Via sottostante da Salita Pollaioli 15. La bicchierata fra amici riuscì allegra ed inviamo auguri al proprietario sig. Baciccia.

Comunicato

La Società Esercenti Mediatori in unione ai commissionari e rappresentanti di Genova, invitano tutti i soci di Genova e Liguria alla assemblea generale che avrà luogo in Genova alla Sede Centrale sita in Piazzetta Pollaioli 8 per lunedì 14 dalle ore 15 alle 18 di detto giorno, per sentire la relazione della Sezione di Milano, Roma ecc. e pratiche diverse.

Si prega a non mancare.

Beneficio d'Inventario

Nella sua udienza del 5 Maggio 1920, il Presidente del Tribunale civile del distretto di Vevey, Cantone di Vaud (Svizzera) ha accordato il beneficio d'inventario della successione di:

Franz Braun, oriundo di Runkel (Germania) vedovo di Wilchelmine, nata Rettenmeyer, capitalista domiciliato a Clarens-Montreux, Hotel Regis, morto in detto luogo il 22 Marzo 1920.

Intimazione é fatta:

a) ai creditori del defunto compresi i creditori in virtù di cauzione, di produrre i loro crediti alla cancelleria del Tribunale del distretto di Vevey, Vaud (Svizzera) entro il 30 Giugno 1920.

b) ai debitori del defunto, di dichiarare entro lo stesso termine i loro debiti al Giudice di pace del Circolo di Montreux (Vaud, Svizzera).

Vevey, il 20 maggio 1920.

Il Presidente	Il Cancelliere
R. Petitmermet	J. Noguet, notaio

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due litrati era insorta una questione
E parevan due gatti intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi aveva ragione;
Litigavan tutti e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi doveva col cattarsi addosso.

Per chi alla madre il fatto ebbe dispaccio,
Aveva lei detto si dovrebbe con la gioia,
Che i litigi al profondo la fanciullo.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tante di barba
Col mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

... con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali ... composto di sostanze vegetali ... Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Schiappacasse Luigi
SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA **Raffo Giuseppe** CHIAVARI Piazza XX Settembre Vicino Pex. Impresa Valle

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in Manifesti e Partecipazioni

Si stampano bollette per spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale)

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sul a Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria

Corso R. Elena RAPALLO Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli, Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

M. CAPPELLI

MILANO Via Foro, N. 31

Le preferite da tutti GRAND PRIX Esp. Int. Milano 1906

VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli - Compra vendita cicli. Si eseguisce qualunque riparazione - Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE in STOFFE NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA - TELERIE DRAPPERIE, SETERIE NOVITÀ - COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

Impianti e forniture elettriche

RAPALLO

A. DeBernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzato dalla Società Unione Esercizi Elettrici

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 5 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirées - Specialità biscotti *Tigullio*

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

... **COLUMBIA** ... **GRAFOFONO COLUMBIA** ...

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, *la Serenata* di Toselli, Canzone di Nacco, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Toselli, ecc.

Otto giorni di prova Gratis - Cassa con. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo ... gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno ...

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi ...

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi ...

Si vende anche a pagamento rateale

Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

"AQUILAS"

Caffettiera exprès Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO TIPO ELETTRICO Tipo ad Alcool MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita di saggio, rivolgersi ai Fili Santini Ferrara Casa fond. nel 1835

LAMPADE A' ACETILENE PER MINIERE GALLERIE E PER OGNI USO **"AQUILAS"**

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ... Fili SANTINI FERRARA ...

SILE

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA ... naturale ...
Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro ...

M. DE ASTIS & G. SERVENTI Via Cesare Battisti 126 - Roma

A TITOLO DI RECLAME

Garage QUAGLIA

RAPALLO - Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo - ... Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletteria - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga.
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria, Biscotteria - Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

Panificio Rocco Macchiavello

RAPALLO Via V. Emanuele

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente versato L. ...

Assicurazioni sulla Vita, Assicurazioni contro gli Incendi e contro lo scoppio, Assicurazioni contro il Furto, con scasso e con violenza, Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti, rivolgersi alla Compagnia in Venezia ed alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia ...

Agente principale per il CIRCONDARIO **Sig. VASSALLO LUIGI** Chiavari Via San Giovanni n. 2 p. p.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5 - Telefono 148-03

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ... **LIQUORE DEL D.r LAVILLE** ... COMAR & C.ie - Parigi ... MILANO ...

REUMATISMI

Meccanico. Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Lift

ammorbidisce le calzature

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.
ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons. - Stab. Arti Graf. TIGULLIO Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

Ricco assortimento in **BIANCHERIA**

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Specialità in GOLF seta e lana

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

ANNO XIII - N. 590

RAPALLO, 19 Giugno 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno. . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 36
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Per l'Economia dei Consumi e per l'Igiene Alimentare

IL PANE

L'illustre scienziato Prof. G. B. Ramoino, noto per il suo valore ed esperienza nella nostra Riviera ed in particolare nella nostra Rapallo, riprende la sua preziosa collaborazione al nostro giornale col seguente articolo in due parti, che ben volentieri pubblichiamo, certi di far cosa grata ai nostri lettori.

Parte I

L'attuale momento della politica dei consumi richiede che la popolazione italiana conosca in modo chiaro e completo le cognizioni scientifiche che si posseggono a riguardo del potere nutritivo delle varie qualità del pane affinchè taluni provvedimenti legislativi sieno compresi nella logicità con la quale sono proposti.

Per raggiungere questo scopo tratto anzitutto, e brevemente, della *composizione chimica del pane, poscia della panificazione,* in ultimo dei *provvedimenti legislativi* in rapporto al fabbisogno alimentare e alle diverse qualità del pane.

Composizione chimica del grano e potere nutritivo del pane.

Il grano si compone di tre parti: 1.° *dell'albume* che comprende l'amido nella percentuale del 68 per cento e il glutine (albumina propriamente detta) nel 13 per cento oltre piccola percentuale di sostanze grasse, a prescindere dall'acque;

2°. *del germe od embrione* che rappresenta la parte della vita allo stato latente come ne fa fede il grano trovato nelle camere sepolcrali delle piramidi Egiziane e che germogliò dopo tanti secoli di vita inerte. Il germo contiene il 30 per cento di sostanze azohte e il 12 per cento di sostanze grasse oltre una buona quantità di sostanze minerali;

3.° *di doppia serie di involucri.* Quello esterno sostituito essenzialmente di cellulosa, rappresenta il 15 per cento del peso del grano, viene allontanato nella macinazione all'aburattamento dell'85 per cento, e posto in commercio per l'alimentazione degli animali sotto il nome di *Crusca.*

Il secondo involucro, l'interno, contiene l'aleurone che è materia digeribile, assimilabile, sostanze grasse, forforate, minerali, e contiene *le Vitamine* del grano, per il che è un gravissimo errore allontanare nella macinazione questo involucro interno per venderlo in commercio quale *cruschello o brenno,* e per ottenere farine e pane bianco. Ciò sta solo ad esprimere la ignoranza della nostra popolazione che è attratta più dalla golosità nella propria alimentazione che dalla conoscenza del potere nutritivo di ciascun alimento.

Vitamine.

La presenza di *Vitamine* nella alimentazione è assolutamente necessaria; tanto chè il basiberi, malattia che faceva strage nei popoli che si alimentavano esclusivamente di riso brillato va scomparendo, dopo che è stata ridotta la brillatura. Lo stesso dicasi per l'aburattamento della farina a tasso abbassato così chè è in scienza dimostrato, per questa ragione, che il pane grigio è oltremodo migliore per la alimentazione che non il pane bianco. È classico l'esperimento che un colombo alimentato con grano sbucciato muore con sintomi di neurite multipla mentre quando la malattia è iniziata può essere ridonato all'animale la salute somministrando grano non sbucciato o riso non brillato.

Oggi, le vitamine sono impiegate come farmaco per il deperimento organico, estratte appunto dal rivestimento interno del grano.

***

Dalla composizione sopra ricordata del grano si vede che esso possiede nel suo complesso tutte le qualità di un alimento completo capace di sostentarci cioè: *l'albumina* (glutine) *gli idrati di carbonio* (amido) *sostanze minerali, sostanze grasse,* ma è necessario, ripeto, conservare nella farina tutte le parti di cui il grano si compone, almeno con l'aburattamento della farina all'85 per cento.

Riportandomi a pubblicazioni già fatte sull'« Azione » il 19-3 u. s., e cioè alla valutazione del potere nutritivo degli alimenti dedotto dalla composizione chimica di ciascun alimento è facile comprendere e calcolare come *800* gr. di pane ci diano 100 gr. di di albumina e 300 gr. di idrati di carbonio mentre per avere uguale nutrimento occorrerebbero *2 Kg. di carne.*

Panificazione.

Per ottenere il pane occorre trattare la farina con una serie di processi che vanno sotto il nome di panificazione la quale da alla farina un aspetto poroso ed elastico. Ciò si ottiene incorporando nella farina *un fermento* che in determinate condizioni di ambiente, di calore, e di umidità, agisce sulle sulle sostanze organiche della farina dando luogo ad un nuovo processo di fermentazione alcoolica detto *lievitazione* per la quale l'amido si trasforma in destrina e glucosio e questo a sua volta si scompone in alcool e acido carbonico. Il gaz tendendo ad uscire e trovando opposizione nel glutine idratato e vischioso, gonfia la pasta portandola al punto giusto per essere sottoposta all'azione del forno. Per il calore la fermentazione si arresta, le bolle di acido carbonico cui si è aggiunto il vapore acqueo si sviluppano sempre più, ma la fuoruscita del gaz è impedita dalla formazione della crosta che deriva dal più rapido essicamento della superficie esterna della pagnotta per la più diretta azione del calore che coagula l'albumina la quale si unisce all'amido che si trasforma in destrina e gomma, si arrostisce formando così la *crosta* che a sua volta modera la penetrazione del calore nello interno della pagnotta.

L'alta temperatura uccide i batteri della fermentazione acida e fa sì che i globuli d'amido, incorporandosi una parte di vapore acqueo, si gonfiano mentre il glutine forma una rete sottile che avvolge i globuli e la massa pastosa si trasforma in mollica sostenuta, porosa e soffice, ricca di destrina, specie nella crosta, dalla quale deriva la più facile digeribilità del pane per l'azione del succo gastrico.

Il lievito, comunque ottenuto, *l'impastamento, la modellatura del pane, l'informamento* e *la cottura* costituiscono tutte le tappe della panificazione per la quale la piccola pagnotta offre condizione di migliore preparazione del pane.

Essa ha pure un vantaggio nel consumo perchè coloro che non traggono dal pane l'essenziale alimentazione più presto *si stufano* a consumare un pane che a parità di peso sia rappresentato da un maggior volume come quello dei grissini.

Io nego che il pane grigio sia meno buono perchè tale; la ragione dell'apparente minore bontà e talora reale minore bontà, consiste nella trascuratezza della panificazione specie nella parte che riguarda l'impastamento che vuole essere più curato, più faticoso, quindi trascurato.

Faccio astrazione dalle diverse qualità del grano poste in commercio durante la guerra, poichè per il pane occorre fare la stessa riflessione che per il vino il quale risente della diversa qualità di uva dalla quale proviene, ma con la medesima qualità di una può essere fatto un vino di diverse proprietà, fra le quali quella gustativa, a seconda della più o meno diligente manipolazione dell'uva.

Concludo questa parte asserendo che dal lato igienico la farina per un pane che debba rappresentare un alimento completo, e sano, deve essere aburattata almeno all'85 per cento.

(Continua)

Prof. G. B. Ramoino

REMINISCENZE PATRIE

Vita Portofinese nel 1557

Parte I

Messer Gerolamo Vassallo, castellano di Portofino, avea ricevuto dalla Signoria una lettera - circolare, per la quale non si dava più pace.

I Francesi stavano preparando un'armata, e Portofino, chiave strategica del golfo, si trovava esposto a pericoli, onde il 31 Gennaio del 1557, con questo pistolotto si rivolge al Doge ed ai Senatori:

« In questo punto ho riceuto una vostra de li 28 di gennaio con dire che avendo inteso da V. S. Ill.me che Francesi preparano armata, m'é parso il bene de dare avviso a S. V. Ill.me con dire che qui in questi due castelli non siamo salvo soldati dexe, sei in la fortezza maggiore e quattro in la più piccola, e certo come per altre mie o dato aviso, siamo pochi, e a questi tempi non vorremo essere manco de venti quali venti li compartirei, dodici in la fortezza maggiore, e otto in la più piccola, acciò che quando bisognasse tirare di questa artiglieria che potessimo aggiustare da noi a mettere alla posta inanti e indietro come facesse di bisogno, che certo a mia opinione di questi della terra non se potremo agiustare, e certo a mia opinione sarebbe bene di fare condurre queli due pezzi di artiglieria, quali ha la Comunità di Rapallo, acciò che fosse innocente allo castello, quando venisse qui armata ».

Anche il secolo XVI, a metà del quale vestiva panni il Castellano pi Portofino, era come oggi il secolo della carta. Si facevano e vergavano, molte circolari, ma violava sempre inazione, quando si doveva sul serio prendere qualche provvedimento.

La Signoria genovese fa conoscere il pericolo, il Castellano di Portofino suggerisce rimedî, ma il suo zelo non colpisce le orecchie, ducali, che rimangono orecchie di mercante.

Crede opportuno tornare alla carica, ed il 3 febbraio scrive al Doge:

« Per aver auto qualche sentore che Francesi preparano armata, e non sapendo certamente quali siano i loro pensieri, mi è parso il bene di arigordare a V. S. che qui in questi due sastelli non essere salvo soldati 10: e a questi tempi non non vorremo essere manco di venti, dodici in la fortezza maggiore e otto in la più piccola, acciò che quando venisse la occasione, potessimo fare il debito come si conviene, e per dare riguaglio de ogni cosa, acciò che le S. V. non si possano dolere de me, dirò che qui in la fortezza più grande, li è tre mezze bastarde, le quali sono in peso cantara trentaquattro per pezzo, e non essendo salvo sei, non la poteranno monezzare e mettere inanzi e in diretto, quando facesse de bisogno, e perchè alli tempi di adesso bisógna pensare a ogni cosa, quale ne possa nuocere, avendo questa Comunità di Rapallo due mezze bastarde quale ne poteriano servire, sarebbe il bene per mia opinione a dare avviso allo Podestà nostro de Rapallo che le facesse condurre là in castello.

***

Che gli uomini di Portofino andassero ovunque colle loro barche è cosa risaputa, erano i marinai ricercati o corallieri, che già avevan prima levato grido.

Una denuncia riguarda specialmente due marinai, i quali avean fatto quello, che desidererebbero far ora parecchi altri: si eran cioè procurati un pò d'olio nei paesi dell'olio.

Il 25 febbraio del 1557 Quilico Axillo, podestà di Arcola, scrive alla Signoria;

« Alli XXII del presente comparsero qui doi uomini di Portofino, Domenico e Bernardo Guarelli, fratelli, quali finsero venire a una divozione di qui, e poi nascostamente senza mia saputa, di notte comprorno diverse barile d'olio, onde il giorno seguente pigliorno quattro o sei mulattieri, e fecero portare con sue mule a un lito di mare chiamato Musano, dove avevano una barca, in la quale misero detto oleo, e di poi che l'ebbero imbarcato, comparsero da me dicendomi contentassi farli grazia di poter cavare una barile per loro uso che lo volevano portar à Portofino, a quali resposi che non stava a me a dar licenza ».

Il rigido e zelante giusdicente invócava provvedimenti stante il divieto di estrarre olii fuori della giurisdizione genovese.

***

Non perdiamo d'occhio messer Gerolamo Vassallo castellano di Portofino.

Egli è dominato dalla mania letteraria, e il 24 febbraio del 1557 scrive al Doge ed ai Senatori:

« Avendo receputo una lettera da lo Ill.mo Sig. Duce dalli Mag.ci Signori Gubernatori che debbia dare riguaglio de la provixione che sono qui in questi due castelli, alla quale ho fatto risposta, e mi è parso il bene darne aviso a V. S. acciochè per troppa lunghezza non ne tornasse in danno con dire che in questi due castelli non abio salvo soldati dieci, sei in la fortezza più grande, e quattro in la più piccola e V. S. possono comprendere come possano difendere una fortezza di questa sorte, in quale è tre pezzi di artiglieria, quali passano cantara trenta per pezzo. Essendo pochi non la potermo mettere allo segno, quando bisognasse, e in questi tempi che si vede che le guerre sono accese, bisogna antivedersi per tutti li boni respetti con mandare almanco una dozzena di soldati e uno altro bombardero, e dieci barili di polvere da cannone, e parecchie ascie, acciocchè quando se ne rompisse, che avessimo da potersi suplire, e mandare venticinque sacchi di biscotti, che qui non li è cosa alcuna da mangiare ».

Un sorriso venne dall'alto, si compose il volto del Castellano, il quale si permise subito di chiedere di più, e prendendo di bel nuovo la penna, il 28 febbraio, scrisse alla Signoria:

« Faccio la risposta a una vostra delli 25 de februario, e visto che V. S. dicono avere a caro di sapere ogni cosa a compimento delle cose, che sono qui per monecione dico non av re qui in questi due castelli salvo una botte di aceto e una barile de olio e una quarta di sale è questa è la monecione che li è qui: in circa della polvere li è barili quindici da cannone e due barili de polvere de archibuso, questa è quanta polvere abio qui in questi due castelli, essendo artiglieria assai, li è poca monicione: balle ne abiamo cinquanta per pezzo in circa. Prego a S. V. che voliano dare avviso allo Podestà vostro de Rapallo che ne voglia dara la mia provisione delle legne e così dell'olio che sento siamo male trattati, che da poi che sono qui non abbio mai potuto avere un poco de paglia, nè manco salvo una provisione de legne, le quali cose paga la Comunità, che non li tocca uno denaro per omo, e se si muta spesso de li soldati V. S. non si meraviglino, chè abbiamo mala comodità di stanze e senza legne a questi tempi freddi ».

Il Podestà di Rapallo giuoco un tantino a scarica barile, e il 24 marzo scriveva al Capitano di Chiavari:

« I Procuratori mi scrivono che al Castellano di Portofino si facci provigione di oleo, legne e paglia, e perchè alla Comunità di costì ne spetta una parte V. M. sarà contenta far intendere al consiglio di detto loco che vogliano provvedere a quel tanto che li tocca chè loro sanno quello devono dare ».

Una lettera circolare della Signoria del primo aprile 1557 portò un turbamento speciale. Si davano affrettate notizie delle galee di Francia unite, coi turchi, e si temeva che i due sparvieri piombassero assieme su Portofino.

Un messaggio a cavallo rese edotto dell'allarme il Podestà di Rapallo, il quale l'indomani, 2 aprile scrisse al Doge ed ai Senatori:

« eri sera a ore due e mezza di notte in circa ebbi la di V. S. Ill.me e subito feci chiamare cinquanta uomini di questo luoco con le loro armi, e tutti li feci imbarcare, e come fui a Portofino me ne andai con detti uomini adrittura al Castello e fattoli stare alquanto larghi dal Castello. Accostatomi, ad esso feci chiamare il Castellano, il quale risposto li dissi che li voleva mostrare una lettera di V. S. Ill.me e li narrai l'ordine che quelle mi davano. Fattomi aprire li misi in mano la lettera di V. S. Ill me e letta, che l'ebbe disse che li parera strano che lui, essendo Castellano del Castello, non avesse lettera da V. S. Ill.me di dover prendere detti omeni e che lui dubitava non fallire e io li dissi che la nova, come vedeva per la lettera, era venuta a tal ora che V. S. Ill.me non li aviano avuto tempo a farli. Però che non mancasse di ricevérli e che observasse il tenore della lettera e che di nulla dubitasse, che per suò discarico potera tenere apresso di sè la lettera di V. S. Ill.me, e rispose che si temeva a farlo, che per non avere lui ordine di ricevere detti omini saria bene farli dormire fuori del castello in una baracca, che li resta appresso, e, bisognandone li faria entrare dentro; e vedendo io non poterli far altro li protestai da parte di V. S. Ill.me di ogni inconveniente che potesse occorrere, Me ne uscii fuori fattomi prima dare la chiave di detta baracca, la feci aprire e feci restare tutti detti omini e li ordinai che sotto pene de la disgrazia e rebellione di V. S. Ill.me non si dovessero partire ed ivi restando chiamati dal Castellano che in tutti lo dovessero obbedire e far tutto quello li ordinerà, e al Castellano al castello di sopra feci fare trentatre segni iusta l'ordine di V. S. Ill.me e così lasciati detti omini me ne tornai a Rapallo, li quali omini tutta notte sono stati in detto loco e anche li sono, e li ho questa mattina mandati a chiamare, e questa sera li manderò anche omini 25 con le loro armi che dormiranno fuori del castello, poichè il Castellano non volle che entrino dentro Qui alla terra se fatto stare le persone risvegliate cum bona guardia, e s'è dato ordine che ogni sera si faranno i segni sopra il monte e in tutto non si mancherà di essere vigilanti ».

Il castellano Gerolamo Vassallo dolente per questa lesione de suoi diritti, scrisse lo stesso giorno, non nascondendo il suo rammarico, accusando di indisciplinatezza i Rapallesi arrivati « che sono male ubbedienti » e coglieva il destro per denunciare che il Podestà di Rapallo non avea ancor mandato « provisione alcuna de olio per le lampe, nè manco provisione di legne, nè paglia per impire li sacconi ». Preferiva venticinque soldati trasmessi da Genova, e pagati che quell'accozzaglia rapallese.

Come si vede le paure dei turchi e dei francesi non riuscivano a mettere in armonia le teste del Podestà di Rapallo e del Castellano di Portofino.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La relazione sulla "Pubblicità collettiva"
al Congresso delle Città d'Acque a Monaco

Siamo lieti di pubblicare oggi la importante relazione che il caloroso collega Vincenzo Lischi, direttore del giornale « Terme e Riviere », che sostiene come noi una efficace e insistente battaglia per la valorizzazione e la risoluzione del grande problema termale e balneare italiano, ha presentato al Congresso delle « Città d'Acque » tenutosi a Monaco.

Onorevoli Colleghi,

Fra le tante industrie che stanno ora riorganizzandosi in Italia, non ultima è l'industria balneare, termale e climatica, che costituisce uno dei più invidiati nostri patrimoni.

Le stazioni termali e climatiche italiane sono più numerose e più variate di tutte le altre dell'Europa, tuttavia, malgrado la superiorità numerica, lo proprietà chimiche delle nostre acque e i diversi climi, non abbiamo mai saputo assicurare ai nostri posti di cura un concorso di forestieri comparabile a quello delle Stazioni francesi e tedesche.

Per attrarre nelle nostre stazioni termali e climatiche la clientela nazionale ed estera, necessita la cooperazione fattiva, paziente ed abile di tutte le forze nazionali, fattore principalissimo del successo ottenuto in Francia, in Svizzera, in Germania ed in Austria. Vi sono state delle buone iniziative individuali isolate, ma l'avvenire è delle collettività, i di cui risultati immediati porterebbero un forte contributo al rifiorire dell'economia nazionale. Attraverso l'invito di una Nazione Alleata si presenta oggi l'opportunità di studiare una efficace azione collettiva per mettere in valore il nostro immenso patrimonio idrologico, studiando e risolvendo i vasti e complessi problemi che ha tale industria si riferiscono.

La necessità e la utilità tante volte affermate di coordinare in un unica legge la nostra industria idrologica, connessa alle provvidenze di carattere perminentemente scientifico (protezione di sorgenti, commercio delle acque minerali, apertura di nuovi stabilimenti balneo termali, ecc.), che già conosciamo, si è fatta oggi più che mai urgente. Oggi che la scienza si unisce all'industria per valorizzare tutto quanto costituisce il patrimonio nazionale, dobbiamo sentire maggiormente la necessità di una intesa comune che meglio risponda ad un programma preciso di azione in vantaggio delle nostre principali stazioni di cura.

Chiamati dalla fiducia dell'on. Presidente del comitato per il congresso delle città di acque ad esporre i nostri concetti su quanto si può riferire alla messa in valore, dal punto di vista industriale, delle nostre Città di Acque, esponiamo brevemente e sinteticamente le nostre idee sull'argomento. Idee e proposte che ci sono suggerite oltrechè dall'esperienza, anche dal desiderio vivissimo che l'Italia prenda finalmente il posto che le spetta anche in questa industria la di cui ricchezza non chiede che di essere manifestata per la maggiore fortuna della Nazione.

Permesso che nessuna azione potrà esplicarsi ed essere veramente proficua se i principali interessati non convergono la loro attività in un programma comune, riteniamo necessaria la costituzione di un Ente che potrebbe chiamarsi: « Ente Nazionale per l'Industria Idrologica ».

A questo dovrebbe partecipare, oltre la Associazioni già fiorenti che hanno particolari interessi all'industria del forestiero, l'Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri, il Touring Club Italiano, l'Ente Turistico, l'Associazione Nazionale degli Albergatori, ecc., oltre le Provincie, i Comuni, i Concessionari e proprietari di Stabilimenti termali, Stazioni Marine, ecc.

E poichè per quanto riguarda la conoscenza delle nostre sorgenti termali-minerali e delle stazioni climatiche, può dirsi che in generale poco o incompletamente si è fatto fino ad oggi che risponda alle moderne organizzazioni di questa industria, (la quale richiede specialissimi criteri di carattere delicato e che nulla ha di comune con i sistemi reclamistici pure efficaci per tante altre aziende industriali, pur non trascurando la parte che riguarda i soliti avvisi murali, reclami nei giornali, riviste, ecc. che hanno indubbiamente la loro importanza), il nuovo Ente dovrebbe come primo suo atto, pubblicare una monografia scientifica, completa delle principali stazioni di cura termali, climatiche e marine, *controllata* in ogni sua parte, da distribuire gratuitamente ai medici d'Italia e dell'Estero, tradotta nelle due lingue inglese e francese.

A questa pubblicazione dovrebbero partecipare i competenti che sotto la loro responsabilità si accerterebbero della verità dei dati forniti dagli interessati. Esistono già delle pubblicazioni del genere; ma tutte sono incomplete, interessate, inesatte e di antica data. Occorre quindi dar vita ad una pubblicazione di carattere industriale e prevalentemente scientifico, dalla quale — avendo questa solamente l'impronta di carattere ufficiale — la stazioni di cura potrebbero togliere la parte che le riguarda per la reclame che ad esse piacesse di fare indipendentemente da questa d'interesse collettivo.

In armonia a questa pubblicazione, che sarebbe il caposaldo dell'*Ente Nazionale per l'Industria Iatrologica,* occorre svolgere un programma che tratteggiamo a larghe linee, riserbandoci di presentarlo nelle sue più minute particolarità ove la nostra relazione — come ne abbiamo fiducia — venga presa in benevola considerazione.

1. — Compilazione e pubblicazione annuale di statistiche riflettenti il movimento balneare, climatico e touristico in Italia.

2. — Apertura di Uffici di informazioni all'estero in accordo e in continuo contratto con le nostre Ambasciate, Legazioni e Consolati, oltre ai professionisti medici.

3. — Apertura in ogni stazione balneare di un ufficio con annessa biblioteca dalla speciale reparto di guide balneari, pubblicazioni, ecc.

4. — Pubblicazione mensile di un orario ferroviario speciale schematico da distribuire gratuitamente alle stazioni ferroviarie ed ai porti d'imbarco esteri, contenente le indicazioni delle stazioni di cura affiliate all' Ente Nazionale.

5. — Organizzazione di Congressi e gite alle varie stazioni di cura, affidandone l' incarico alla Associazione Idrologica Italiana, sia per quelli esteri. Alla stessa Associazione dovrebbe affidarsi tutto quanto il programma scientifico da svolgersi per l'incremento delle stazioni di cura.

6. — Controllo sulla stampa balneare in genere affinchè questa risponda al programma che si prefigge l' Ente Nazionale. L'intervento dello Stato per la costruzione, il funzionamento ed il finanziamento di questo Ente è assolutamente necessario. Intervento statale di controllo, di concessioni, di facilitazioni soltanto, perchè la nuova Istituzione ha bisogno di una organizzazione agile, non legata da pastoie burocratiche impostata con sistemi a carattere prevalentemente industriale, di cui il Touring Club Italiano è esempio notevolissimo.

* * *

Sottoponiamo al giudizio degli on. Colleghi il nostro criterio circa il finanziamento dell'Ente Nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ente dovrebbe essere composto da:

Un rappresentente nominato dal Governo;

Un rappresentante nominato dalle Ferrovie;

Un rappresentante nominato dalle Compagnie di Navigazione;

Un rappresentante nominato dalle Provincie interessate dove vi sono stabilmenti di cura;

Un rappresentante nominato dalla Associazione Idrologica Italiana;

Un rappresentante nominato dai Comuni;

Un rappresentainte nominato dai proprietari di Stabilimenti di cura;

Un rappresentante nominato dalla classe alberghiera;

Un rappresentante della stampa balneare, il di cui giornale abbia almeno 5 anni di vita. Nella nomina sarebbe opportuno raccomandare la scelta di persone fattive che possono disporre del loro tempo e che si prestino ad intervenire a tutte le riunioni che dovrebbero essere tenute frequentemente.

Solo queste persone fattive, pratiche di pubblicità e propaganda potranno dare alla Direzione l' indirizzo e le norme necessarie affinchè il danaro da amministrare sia speso bene e raggiunga lo scopo che si desidera.

* * *

Il Governo quale primo interessato dovrebbe contribuire con almeno:

L. 1.000.000 ed altrettanta somma dovrebbero versare le Ferrovie e le Compagnie di Navigazione che con tale mezzo eviterebbero le spese di reclame fatta all'estero.

» 300.000 Le Provincie, ammettendo che ve ne siano solo una ventina che abbiano nel proprio territorio stazioni di cura importanti.

» 150.000 I comuni, col prelevare un 10 % sulla tassa di soggiorno e dato che questa renda in tutta Italia lire 1.500.000.

» 20.000 I medici esercenti nelle stazioni termali, ammesso che ammontino a 100 con un contributo annuo di L. 200.

» 40.000 I proprietari degli stabilimenti balneari, tassati in proporzione dell'importanza dei loro stabilimenti presunto che siano esercitate con un discreto concorso di clientela solo 40 stazioni di cura, un contributo medio di lire 1.000.

» 75.000 Gli Albergatori divisi in due categorie di 1.° e 2.° ordine. La tassazione dovrebbe venire effettuata pel numero di letti in L. 5 per quelli di 1.° ordine e L. 2,50 per quelli di 2.° ordine, calcolando solo 50.000 letti dei quali 15.000 di primo ordine a L. 5.

» 87.500 calcolando 30.000 di 2.° ordine a L. 2,50.

L. 2.672.500 Si avrebbe così un fondo annuo a disposizione di L. 2.672.500 col quale si potrebbe iniziare un lavoro di una certa importanza, che richiamerebbe fino dal primo anno un forte contingente di forestieri.

La ripartizione delle spese potrebbe essere preventivata in:

L.	20.000	Affitto locali.
»	50.000	Personale.
»	15.000	Posta e Cancelleria.
»	20.000	Mobilio.
»	30.000	Viaggi.
»	400.000	Opuscoli
»	200.000	Giornali e Redazione.
»	400.000	Manifesti.
»	200.000	Spese e tasse per collocamento.
»	1.000.000	Inserzioni sui giornali.
»	250.000	Viaggi di propaganda ai medici all'estero.
»	87,500	Tasse varie.
L.	2.672.500	

Tale è il nostro moderno criterio per una efficace azione in pro delle Stazioni di Cura, le quali trarranno immensi vantaggi da un accordo generale per una azione collettiva, uniforme basata sulla esatta e sincera propaganda dei nostri luoghi di cura, al cui sviluppo debbono svolgere le loro assidue cure quanti vedono in esse una fonte di benessere per gli interessi singoli, per le fortune future della nostra patria.

Il Relatore
Vincenzo Lischi

IL GRAN SACRIFICIO

Novella di LINO FERRIANI

I

Le due sorelle Ada e Carla avevano avuta la grande sventura di perdere i genitori quando ancora in tenera età. Furono affettuosamente raccolte da una vecchia zia paterna, unica loro parente, e che venne pure nominata loro tutrice.

Per la differenza d'età esistente tra Ada e Carla, la prima ventisei anni, la seconda diciotto, per la mancanza dell'amore de' genitori, di cui ricordavano la squisita bontà, il loro affetto fraterno s'era fatto più intenso, più tenace.

La zia, sia perchè molto vecchia, sia perchè assai cagionevole di salute, viveva quasi sempre nella sua camera da letto: così chi era la vera e dolce mamma di Carla, chi la circondava d'ogni più tenera premura era Ada, che alla sorella diletta aveva consacrata la sua vita e tutti i tesori del suo nobile cuore, educato alla santa scuola dell'altruismo.

Spettacolo bello, commovente, ammirabile offrivano queste due gentili, avvenenti sorelle, che conoscevano tutte le finezze, tutte le sfumature dell' affetto.

Ada avrebbe potuto dire, parlando di Carla, con Orazio: « *Animae dimidium meae* » (metà dell'anima mia). Essa non pensava che alla felicità di sua sorella, e tanto che mai le era balenato l'idea del matrimonio, pur toccando i ventisei anni. Poco le importava di rimanere nubile. Avrebbe — ah! questo sì — cercato un buon marito per Carla con cui vivrebbe, aiutandola ad allevare i suoi bambini.

Ecco il suo sogno.

Questo sogno — ahimè! — doveva realizzarsi ma soffrendo uno di quei strazianti dolori, che « intender non lo può, chi non lo prova »; un dolore, che chi lo sopporta, ha diritto al titolo d'eroe. Eroismo, che soltanto un gran cuore può compiere, mosso da un affetto, che ogni duro sacrificio esige.

II

Pochissime persone, e tutte legate d'amicizia antica, frequentavano la casa della zia Marianna.

Qualche volta tra i visitatori, c'era l'avvocato Gino Dossa, figlio d'un fratello di Marianna.

Se pur poco più che trentenne s'era già fatto un buon nome quale valente professionista, scrupolosamente onesto. Bel giovane, elegante e d'animo nobilissimo. Ricco, sapeva essere benefico con il pudore di chi fa il bene per il bene.

Ada e Carla nutrivano per lui — ricambiata ad usura — una viva simpatia. Gli volevano bene (erano anche cugini) chè apprezzavano le sue virtù, la nobiltà del suo carattere.

Le visite sue si fecero più frequenti. Egli provava un vivo piacere, dopo un giorno di grave lavoro, di battaglia alla Corte d'Assisi, passare un po' della sera con le cugine nella camera della zia Marianna, che poco parlava, ma si dilettava della loro conversazione, de' trionfi professionali del caro nipote, la cui voce armoniosa gli ricordava quella del suo povero fratello.

Quella voce armoniosa fu galeotta: penetrò nel cuore di Ada, conduttrice di un sentimento, che in esso fece tumulto, e che mai prima aveva provato. Era nuova, come sappiamo, all'amore. Ebbe un palpito di gioia intensa, ma ben tosto seguito da un senso di spavento, perchè — senza una ragione plausibile — una voce le sussurava che codest'amore amore le avrebbe apportato soltanto sventura.

E pure quantunque riservatissima e dominata da un naturale rigido pudore, intuiva ch'essa avrebbe potuto conquistare Gino. Sua moglie? Quale grande, insperata felicità! E nel buio fantastico della notte cominciò ad accarezzare questo sogno dorato, che divenne pensiero costante, e tanto — e non a pena se ne accorse, se ne accorò — che non era più amorosa, come prima, con la sua adorata sorellina, di cui non aveva notato un cambiamento, che, in altre condizioni psichiche, non le sarebbe certamente sfuggito tanto essa la studiava ogni dì nell'anima, nel volto bello, soave, come quello della loro mamma.

(Continua)

LINO FERRIANI.

CRONACA DI RAPALLO

19 Giugno 1920

Le Feste di Luglio

Si annunziano grandiose e degne di questa annuale ricorrenza, quest'anno più bella e più importante per la inaugurazione della nuova Chiesa di cui spetta merito all'infaticabile Mons. Arciprete Cesare Boccoleri che diede tutta la sua attività indefessa e continua per far progredire e portare a buon termine questa grandiosa opera che tornerà ad onore e vanto di Rapallo.

Le feste religiose si alterneranno alle civili e queste ai divertimenti pubblici pure numerosi ed in gran copia già preparati per rendere più attraenti le feste che quest'anno dureranno quattro giorni.

Cospicue personalità religiose hanno assicurato il loro intervento per l'inaugurazione della Chiesa. Possiamo dare una prima nota di nomi, dolenti che essa non sia completa:

Ecc.mo Vescovo Mons. Casabona nel 1.° giorno, di Sua Eminenza il Cardinale Misrangelo, di S. E. Monsignor Gamberoni Arcivescovo di Vercelli e di altri Vescovi e Eminenze.

***

Sappiamo pure che la « Pro Rapallo » prepara anch'essa attrative per queste feste, ma ne riparleremo.

Intanto un bravo di cuore a tutti ed arrivederci al..... prossimo numero.

Nel Consorzio balneare Ligure

Si è tenuta l'assemblea al "Colombo,, in Sampierdarena.

Erano presenti circa cento consorziati presieduti dal Vice-presidente Cav. Prof. Cuneo Federico il quale rivolse ai convenuti un saluto scusando l'assenza del Presidente Sig. Bertorello.

Il Segretario Prof. Corsetto espose la relazione morale

Allo scopo di evitare sleali concorrenze ed impedire prezzi esosi per i bagni, il Consorzio ha stabilite le tariffe prezzi, dividendo gli stabilimenti per categorie; e la tariffa fu approvata all'unanimità,

Il Consorzio continuerà l'opera sua per il miglioramento delle industrie balneari.

Sarebbe bene che il Consorzio curasse la pubblicazione delle singole categorie di stabilimenti coi nomi degli stessi per non creare divergenze e nello stesso tempo rendesse nota la tariffa compilata per regola dei signori bagnanti.

A proposito di farina

L'ufficio Tecnico per la macinazione e panificazione in Liguria all'analisi del quale è stato sottoposto un campione della farina distribuita per la panificazione in Rapallo, comunica che la farina sottopostagli, ricavata da grano Plata è normale ed identica a quella consegnata nello stesso periodo di tempo ad altri mulini in altri paesi.

Il Pane

Scrive *Ocirne II* sul «Secolo XIX»: «... È generalmente immangiabile. I tecnici dicono che è questione di lavorazione, ma la popolazione è convinta che si camorra».

Alcuni panattieri vennero da noi a reclamare contro questa accusa, pregandoci di smentirla categoricamente e nello stesso tempo di invitare il corrispondente suddetto a fare i nomi, perchè se qualcuno camorrasse essi non vogliono che l'accusa e la colpa cada su tutti.

In quanto alla farina, più o meno buona, essi non ne hanno colpa. Frattanto il controllo chimico ha dato il suo responso che abbiamo riportato sulla farina sequestrata a cui accennammo nel numero scorso.

A quanto operò il Maresciallo dei R. C. nulla v'è da ridire: si punisca chi manca.

Ma sopratutto, i panettieri intendono respingere l'accusa di camorristi, troppo azzardata e non troppo lieve.

Promozioni senza esami

Il ministero alla pubblica istruzione ha dato disposizioni ai provveditori agli studi perchè le prove scritte dell'ultimo trimestre valgano ai fini della promozione senza esami, come un vero e proprio esame definitivo.

Le prove orali saranno fatte fare dall'insegnante con criteri intesi a favorire gli alunni che si rendessero meritevoli di essere promossi senza esami.

Ufficio Comunale Approvvigionamenti

Assegnazione derrate per il mese di Giugno

Pane: gr. 4800 per razione individuale mensile.

Pasta: è in corso il provvedimento per portare l'assegnazione individuale mensile a gr. 3600.

Riso: gr. 500 per razione individuale mensile.

Zucchero: gr. 0.500 per razione individuale mensile.

La prima distribuzione di zucchero per Giugno è cominciata ieri 18. Tessera N. 73 gr. 200.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

9ª Lista

Olmo Giuseppe 10, Canessa Margherita 5, Arbuco Luigi fu Agostino 25, Dondero Marco 10, Molfino Catterina 5, Costa Maria Delaudi 2, N. N. 10, N. N. 15, Cichero Angela 5, Valenti Giulia 2, Bonello Leopoldo 2, Pastine Americo 5, Maria Campari 25, Luigi Asinelli 40, Bardi Lorenzo 3, Istituto Tasso 50, Tassara Maria 10, Canessa Maria 10, Baffico Agostino 10, Piccardo Giuseppe 2, Norero Eugenia 10, Lenoli Francesco 2, Costa Giovanni 2, Luigi Benevolenti 4, Crovo Fortunato 5, Zanone Vittoria 2, Ratto Paolo 2, Macchiavello Caterina 50, Passalacqua Catterina 1, Vignolo Colomba 56, N. N. 2, N. N. 10, Canepa Michele 300, Pastine Antonio 25, Boero Angela 5, Floriante Andrea 5, Pilejsti Pietro 5, Zerega Nicola 20, Malatesta Antonio 15, Arata Luigi 15, Macchiavello Gerolamo 5, Crovo Paolo 15, Petroli Carlo 2, Costa Gio Batta 20, Queirolo Gio Batta 15, N. N. 50, Boero Natale 100, Cordano Anna 50, Gerolamo Tassara 7, N. N. 10, R. P. A. 25, N. N. 10, Pollini Gaetano 5, Canepa Gio Batta 5, Aste Lorenzo 5, Tassara Gerolamo Castagneto Caterina 2, Tassara Maria 5, Orezzoli Rosa 50, Tassara Angela 10, Villa Stefano 10, Ghisolfo Ambrogio 5, Solari Gio Batta 2, Arata Caterina 5, Colomba Figallo 50, Figallo Angela 5, Boero Colomba 5, Malatesta Giacomo 25, Ghirardelli Candida 5, Crovo Francesco 5, Canessa Michele 25, N. N. 10, Queirolo Giuseppe 5, Pendola Gerolamo 10, Anna Vignolo Bontà 100, Queirolo Gio Batta 5, Queirolo Francesco 10, Queirolo Giacomo 20, Rosa Norero Ved. Barbagelata 50, Queirolo Lorenzo 25, Bribbo Nicola 10, Besassa Luigi 20, Boero Benedetto 25, N. N. 15, Pallini Carolina 5, Canessa Rosa 5, G. Baffico 30, Ferraretto Elisa 5, Monteverde Rosa Ved. Valle 25, N. N. 5, Pietro Cova 10, N. N. 20, Basso Gio Batta 25, Arata Carolina 10, Tassara Maria 5, G. B. Ardito 25, Vignolo Colomba 8, Colomba Arata 15, Canessa Teresa 2, Vernazzi Giuseppe 1, Malatesta Giuseppe 10, Famiglia Bazzecchi 5, P. N. 10, Schiaffino Cap Giuseppe 25, Zolezzi R. e figli 20, Castagneto Gerolamo 20, Olmo Giovanni 25, Catelani Adele 5, Arata Colombo 15, Benedetto Canessa 25, Noziglia Francesco 5, Rosa Ravera 10, Piaggio L. 5, N. N. 5, Margherita Giardini 5, Corti Pietro 10, Tassara Luigi 5, Roncagliolo Lorenzo 5, Roncagliolo Angelo 10, Bardi Gerolamo 5, Vignolo Gerolamo 10, Forzanini Caterina 10, Tassara Nicolò 25, Aste Maria 10, Vignolo Andrea 10, Boero Francesco 5, Viacava Teresa 2, Canale Candida 5, Nicolini Giuditta 1, Tassara Dellacasa Gio Batta 10, Arata Vittoria 5, Francesco Dassori 10, Canessa Clotilde 2, Pastine Colomba 25, Orezzoli Maria 20, Fanciulle Orezzoli per pizzi 50, Orezzoli Assunta 2, Orezzoli Matilde 25, Canepa Maria 3.

Totale L. 2.278,00
Totale liste precedenti L. 61.334,40
Totale generale L. 63.612,40

La benzina ai privati

Continuando a pervenire al Ministero della Guerra, richiesta di benzina da parte di privati, questi avverte che, con decreto reale il servizio della assegnazione della benzina agli enti privati è passato dal Ministero della Guerra a quello dell'Industria, Commercio e Lavoro (Comitato Centrale per l'approvvigionamento e l'assegnazione dei combustibili), al quale pertanto i consumatori dovranno rivolgere le richieste di benzina.

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

4.a LISTA

Club di Lettura e Ricreazione 50, Cav. Avv. Carlo Bacigalupo 10, Cav. Avv. Ugo Bontà 10, Alice Clerk 10, Leo Tonolli 10, Raffaele Bertini 5, Adolfo Minardi 5, Domenico Necco 5, N. N. 1, Corradino 2, C. Pavesi 2, Francesco Necco 5, Lina Ferri 5, Maria Merani 5.

Totale L. 125,00
Totale liste precedenti L. 1233,60
Totale generale L. 1358,60

L'orchestra Sansoni al Casino

Dal giorno 15 il Casino ha iniziato la serie dei concerti estivi, con uno scelto programma svolto da una completa ed affiatata orchestra sotto la direzione del valente e noto Maestro Prof. Sansoni.

I concerti si susseguiranno per tutta la stagione e saranno una delle attrative che il Casino prepara agli ospiti.

Altre feste, sempre al Casino, saranno quest'estate svolte, ed altre novità si annunciano, ma su queste serbiamo il silenzio. E così la solerte nuova direzione di codesto elegante locale — vanto e decoro di Rapallo, — nulla tralascia per rendere più piacente il trascorrere qui la deliziosa estate agli ospiti cosmopoliti. Ospiti che vagando avranno cercata, ma invano, la terra ideale dei loro sogni, quale loro meta per un riposo bisognevole, per un oblio necessario; e che solo qui, a Rapallo, in questo cantuccio di Paradiso troveranno un clima salubre e dolce; e solo in queste glauche acque del nostro azzurro mare troveranno un refrigerio delle proprie membra; nel mentre la natura in un superbo quadro offrirà loro il modo di apprezzare tutti i veri benefici di questa Rapallo non mai abbastanza decantata.

Ecco il programma per domani 20 giugno alle ore 15,30:

1. - El Puntillero - Marcia - Volpatti;
2. - Eva - Valse - Léhar;
3. - Egmont - Sinfonia - Beethover;
4. - Gondola d'Amore - Candiola;
5. - Madame Butterfly - Fantasia - Puccini;
6. - Indianola - Fox-Trot - Henry.

Riposo.

7. - Danze Ungheresi n. 5 e 6 - Brahms;
8. - If Jou could care - Valse - Darevoski;
9. - Loreley - Fantasia - Catalani;
10. - Passeggiata domenicale - Sadun;
11. - Brise Argentine - Valse - Dequin;
12. - Phi Phi - One Step - Christiné.

Ore 21.
Programma libero

Assicurazione obbligatoria degli operai

Col primo luglio ha vigore il decreto legge per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro l'invalidità e vecchiaia. Prima di detta data i datori di lavoro dovranno procurarsi un quantitativo tessere uguale al numero degli operai da essi dipendenti. Le tessere saranno rimesse in questi giorni ai municipi delle provincie di Genova e Porto Maurizio, presso i quali uffici comunali i datori di lavoro potranno ritirarle. Si possono però anche ritirare direttamente presso l'Istituto provinciale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali in Piazza Giustiniani 6 - 2 Genova.

L'organizzazione degli esattori delle imposte in Liguria

Gli esattori liguri piccoli e medi delle imposte si sono adunati per costituire la Sezione ligure della federazione nazionale degli esattori.

Vi intervennero gli esattori di Alassio. Albenga, Camogli, Cicagna, Sori, Sestri Levante, Nervi Varazze, e Voltri personalmente mentre quindici altri diedero la loro adesione scritta.

A presidente venne nominato il Cav. Giuseppe Boccoleri di Sestri Levante, promotore del movimento; il quale, in rappresentanza di detta società solleciterà il Governo per la sistemazione morale e finanziaria degli esattori; essendo questa questione urgentissima.

Un primo convegno avrà luogo il 21 corr. alle ore 15 alla Camera di Commercio in Genova; ed ha esso hanno data la loro adezione gli On. Casaretto e Celesia nonchè l'avv. G. Batta Sala, presidente generale della Federazione Nazionale degli Esattori.

Decreto sui pomodori

Con decreto 27 maggio p. p. il Prefetto della Provincia ha fissato in L. 18 al quintale il prezzo del pomodoro per vendita all'ingrosso ad usi industriali, per merce consegnata in fabbrica o resa franca su vagone alla stazione ferroviaria.

Tale prezzo è stato determinato in relazione ai prezzi praticati nelle provincie ove l'industria dell'estratto di pomodoro ha raggiunto il maggiore sviluppo, tenendosi naturalmente conto della differenza di resa.

Così nella provincia di Parma il prezzo è stato fissato da quel Comune, obbligatorio in L. 20 al quintale, oltre ad un compenso chilometrico che varia da L. 0.10 a L. 0.50 se si tiene conto che il pomodoro parmigiano ha una resa superiore dal 20 al 25 o|o a quella del pomodoro ligure; (per ottenere 100 Kg. di estratto si impiegano nelle fabbriche parmigiane da 600 a 650 Kg. di frutto, mentre nelle fabbriche liguri ne occorono in media circa 800) il prezzo fissato per la provincia di Genova risulta in effetto non inferiore, e forse anzi alquanto più elevato di quello pagato nella provincia di Parma.

Nessuna limitazione peraltro è stata posta alla libera esportazione del frutto di pomodoro dalla Provincia di Genova.

All'Accademia Danze Moderne

Sotto la direzione valente dell'Egreg. Maestro Prof. Bazurro ebbe luogo mercoledì 16 u. s. nell'elegante ritrovo dell'Accademia di Danze Moderne in Corso Italia un saggio dei numerosi allievi alla presenza di personalità cittadine. Il saggio è riuscito perfetto e le lodi sono andate così tanto agli esecutori che al bravo M. Bazurro che con tanta cura insegna i più moderni metodi dei nuovi balli.

***

Per la stagione estiva pure la predetta Accademia annuncia che allo Chalet Saline, gentilmente concesso, avranno luogo trattenimenti di gran classe individuali e collettivi.

Bene, sarà una buona attrativa per numerosi ospiti ed anche noi siamo lieti di aver qui una lacuna colmata per merito di questa nuova Accademia che in un paese come Rapallo popolato così di ospiti gentili era necessaria.

Anguri sinceri alla solerte Direzione che nulla tralascia per accativarsi le simpatie generali che, non le mancheranno di certo.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Ha diramato ai propri soci la seguente circolare:

Caro Consocio,

Questa Sezione ha in animo di costituire una cassa di mutuo soccorso fra i soci, sulle seguenti basi: mediante versamento di una quota mensile che sarà qui appresso indicata, verrà corrisposto al socio in caso di malattia un sussidio giornaliero e saranno inoltre provvisti i medicinali occorenti per la cura del socio, della moglie e dei figli.

Si calcola di poter corrispondere un sussidio giornaliero di L. 3,50 col pagamento d'una quota mensile di L. 3 oppure un sussidio giornaliero di L. 4,50 con una quota mensile di L. 4.

Vi preghiamo restituire firmata, entro il 27 corr. mese, la presente, indicando se intendete associarvi alla cassa ed in caso affermativo, quale delle due quote preferite.

N. B. — Sarà in proposito convocata a suo tempo un'assemblea dei soci aderenti per la costituzione della cassa di mutuo soccorso.

La Presidenza

Concorso

E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 allievi di vascello e 10 allievi macchinisti alla 1. a classe del Corso Normale della R. Accademia Navale.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla locale sottoprefettura.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso R. Elena.

Mancia

a chi consegnerà alla Pasticceria Gerosa una spilla a sterlina oro della Regina Vittoria.

Sport

Serenitas I batte Ruentes I

5 - 1

Ruentes for ever. Il grido che avevamo lanciato con nel cuore una segreta speranza palpitante d'ansiosa attesa, non ha servito,

Non per questo però l'espressione pura dei sentimenti che ci animavano è stata vana, perchè Ruentes esce vinto ma non domo.

Scriviamo della sconfitta e delucidiamone le cause.

Non credevamo certo che i Serenitiani già ben noti nel mondo calcistico, potessero in modo così evidente temere la squadra cittadina tanto da ricorrere ad elementi eterogenei alla loro squadra; come un Crocco II già giuocatore nazionale ed attualmente all'U. S. Milanese una delle finaliste del Campionato italiano. E facciamo notare questo Crocco perche ad esso devesi la completa vittoria della Serenitas che ebbe in lui un trascinatore e guidatore di linea perfetto ed uno *shotteur* deciso; mentre, in sua assenza, diversamente avrebbero potuto volgere le sorti del match.

Ed altri pure crediamo, con tutte le ragioni da parte nostra, estranei alla squadra genovese. Motiviamone il perchè.

Confrontando i nomi dei componenti la squadra della Serenitas che giuocò a Sestri, e che si affermò essere quella la prima, contemporaneamente all'altra squadra della stessa Serenitas che due domeniche fa soccombeva qui contro il Ruentes; troviamo che quattro soli nomi eguali di giuocatori figurano in entrambe.

Di conseguenza sette nomi nuovi e cioè sette giuocatori nuovi hanno figurato e giuocato nella squadra che giuocò qui domenica scorsa.

Come si spiega questo?

E pure si affermò che la prima della Serenitas al completo era quella che giuocò a Sestri tanto più che si trattava di liquidare una questione d'onore. Ed allora questi giuocatori nuovi?

Crediamo che Serenitas non vorrà far credere che questi sette nuovi hanno ingrossate le sue file dopo la sconfitta subita a Sestri! Sarebbe troppa incongruenza. Nè tanto meno Serenitas potrà dire di non aver voluto allora in isquadra questi giuocatori, perchè essi risultano fra i migliori e perciò trattandosi di questione d'onore Serenitas aveva tutti i motivi di inquadrarli nella squadra che doveva difendere i suoi colori.

Ed allora?

Oh! che, forse Serenitas approfittando che a Genova essendo la stagione calcistica chiusa e tutti i giuocatori sono liberi; ne avrebbe raccolto il fior fiore e sarebbe scesa a Rapallo trionfa e pettoruta?

E forse non erriamo.

A maggior fondatezza delle nostre affermazioni circa il cambiamento dei giuocatori nelle squadre della Serenitas riportiamo qui le due squadre stesse, scrivendo in corsivo i nomi che risultano in entrambe: e lasciando al pubblico i commenti e nello stesso tempo la prova reale ed inconfutabile delle nostre asserzioni.

Squadra della Serenitas che giuocò a Sestri: (dal giornale "*Cronache Sportive*).

Oliva, *Gennaro*, Magnaschi I, Mariani, Manerba, Caviglia, Magnaschi II, *Giorgini*, *Catto*, Ruanera e *Roncagliolo*.

Squadra della Serenitas che giuocò a Rapallo (come venne fornita al nostro redattore sportivo:

Pomati - Sacceri e *Gennaro*, - Anselmi, Persicaro (o Manerba) cap. e Rivara - Coppa, *Giorgini*, Crocco II, *Roncagliolo* e *Catto*.

Tanto per la verità, dolenti che lo spazio non ci consenta una maggiore e più esauriente spiegazione ed una parziale smentita agli esagerati e un po troppo « Cicero pro domo sua » resoconti apparsi su taluni quotidiani genovesi.

r *am.*

La partita

Inizio ore 16.38.

Sono i genovesi che hanno la palla e tentano una prima discesa ma un bel rimando di Bigatti annulla il tentativo.

Ne segue un'altra intensa sempre respinta da Bigatti ed una terza a base di precisi passaggi che fruttano il primo goal ai genovesi alle 16.50

Due parate di Santi una su corner, permettono ai ruentini di minacciare a loro volta la rete genovese ma le difese sono in buona giornata.

Segue un corner a favore di Serenitas ma Castruccio II con un bel colpo di testa libera ed invia la palla ai compagni che velocemente si portano nell'area genovese costringendo il portiere a due consecutive parate

Altra parata di Santi per discesa genovese, e azione ruentina. Ma i serenitiani insistono e con un difficilissimo tiro che rasenta il palo destro sorprendendo il portiere segnando per la seconda volta alle 17.8.

Ruentes discende ora minacciosa ma Pomati difende bene la rete e rimanda costringendo Ratto I ad un magnifico tiro per liberare la propria area. Alle 17,18 un corner a favore di Serenitas viene tirato fuori. Ne segue un'altro ma i ruentini ne approfittano per proprio conto puntando verso la rete genovese: ma due giuocatori cadono nella foga dell'azione che così viene fermata.

Alemandi però tenta ancora un bel tiro che va alto e che segna la fine del primo tempo.

La ripresa: ore 17.32. Ruentes sposta opportunamente le posizioni dei singoli giuocatori; poi l'arbitro fischia l'inizio.

Maino passa decise a Sanazzari che mira a Boero: questi rimanda ancora a Maino che con un magnifico *dribling* si porta sotto la porta genovese e poscia passa nuovamente a Boero che tira in goal.

L'onore è salvo. Un applauso delirante saluta i concittadini che sembrano acquistare nuove energie. E' passato appena un minuto.

I ruentini, incoraggiati, insistono magnificamente e si ha l'impressione viva il pareggio sia possibile: ma il portiere genovese con un'uscita a tempo salva la situazione.

I Serenitiani trascinati da Crocco si riportano sotto la rete ruentina ma Santi para bene due corners ottenuti dagli stessi

Ora Maino e Caralla svolgendo una ben combinata serie di passaggi cercando la via del goal ma il pallone picchia al palo ed aquila il tentativo.

Per nulla scoraggiati gli avanti ruentini impegnano ancora le difese avversarie che si difendono ottimamente.

Poi Serenitas contrattacca ma Alemandi passato in difesa, ha modo di emergere per una serie di strenui istanti mentre Santi mirabilmente para a terra per ben tre consecutive volte.

Alle 18.4 per un fallo Serenitas ottiene un penalty. Santi tenta un plongeons che però è nullo; e così tre sono i goals della squadra genovese: la quale inbaldanzita e sempre per opera di Crocco II si impone per giuoco di posizione e segna altri due goals,

Un corner a favore di Ruentes pone fine alla partita.

Superiorità indiscussa dei genovesi, nel primo tempo, che hanno svolto un giuoco scientifico e perfetto.

Attivo e meraviglioso risveglio ruentino per 30 m. della ripresa e prepoderanza genovese alla fine, sono le fasi caratteristiche di questa bella partita.

Dei genovesi tutti hanno giuocato bene, Dal già nazionale Crocco II trascinatore veloce e deciso in azione, dal centro half Persicaro (o Manerba) vera anima della squadra, al terzino Saccheri preciso e sicuro

all'alf sinistro, alle ali veloci, tutti hanno attivamente contribuito alla vittoria.

Dei ruentini primi; Bigatti oggi meraviglioso; Alemandi difensore superbo, Maino, insidioso e agile e gli altri tutti hanno cercato di difendere i propri colori con tutto l'impegno.

Santi, pur non in buona giornata, ha riconfermato le sue eccellenti doti.

Arbitrò il Sig. De Gregori.

Ruentes giuocò nella seguente formazione: Santi - Alemandi e Appendini - Castruccio II, Ratto I. cap. e Bigatti - Boero, Sanazzari, Maino I, Caraffa e Castruccio I.

am.

Ruentes B batte Fulgor I 2 - 0

Animata e vivace questa partita ha visto i fulgorini minacciare spesso la porta ruentina che però è stata ben difesa.

Nel primo tempo diversi belli traversoni di Caraffa III e di Pendola IV unitamente a studiate discese sono contrapposti alla foga dei Chiavaresi irruenti e veloci.

Nella ripresa sono ancora i chiavaresi che tentano imporsi e vi riescono senza pur riuscire a segnare, ma verso la fine i ruentini si risvegliano e completano bene la vittoria segnando per merito di Pendola IV mentre l'altro goal fu segnato nel primo tempo da Alga.

Giuocarono bene Caraffa, Rocca, Fereccio, Pendola, Pastorino e Alga dei ruentini e dei chiavaresi Brizzolara Carioli e Carmassi.

Squadra vincente: *Ruentes B*: Colle - Ratto II cap. e Tadini II - Mattei I, Rocca e Figallo I - Pendola IV, Ferreccio, Pastorino, Alga e Caraffa III.

Fulgor F. B. C. di Chiavari. Cattaneo - Podestà e Ruardo - Gandolfi, Brignole cap. e Podestà II - Carmassi, Brizzolara, Costa, Ottone e Carioli.

Arbitrò egregiamente il Sig. Cordano, con attenzione ed imparzialità.

Sanità contro Ruentes

Domani domenica un'altra fortissima squadra genovese porterà i suoi colori a Rapallo per incontrarsi con l'undici cittadino in un match amichevole.

E' la squadra della Sanità di Genova composta fra gli altri di giuocatori di prima squadra del Genoa Club e dell'Andrea Doria, che rispondono ai nomi di Brezzi che giuocò nella squadra nazionale nel match contro l'Olanda svoltosi ultimamente a Genova, Burlando, Barbieri ed altri.

Non possiamo certo, ed i ruentini saranno con noi, pronosticare una vittoria rapallese; perchè gli elementi della squadra genovese sono troppo forti.

Ci sono cari però questi incontri perchè potremo ammirare i virtuosismi di questi migliori giuocatori italiani mentre nello stesso tempo queste partite serviranno quale buon allenamento ai concittadini, che saranno così più temprati ad ogni evenienza.

L'inizio avrà luogo alle ore 16.

Le squadre giuocheranno nella seguente formazione:

Sanità Militare di Genova:

Carozzino (A. Doria *Riserve*)

Morchio (Spez F. B. C. *1.a squadra*) — Sciaccaluga (Giov. Calciatori *1.a squadra*)

Barbieri (Genoa *1.a squadra*) — Burlando (A. Doria *1.a squadra*) — Terrile (Giov. Calciatori *1.a squadra*)

Solari — Brezzi (cap.) — Parma

Canepa — (Genoa I - nazionale *per 3 volte anno 1920*) — Roncaglioli

C. S. Ruentes di Rapallo: Santi - Alemandi e Appendini - Bigatti, Ratto I cap. e Castruccio II - Boero, Sanazzari, Maino, Caraffa e Castruccio I.

Grandiosa riunione bocciofila

Il Circolo Sportivo Ruentes, indice in Rapallo per il giorno 27 Giugno p. v. una grande giornata di gare di boccie, che si volgerà lungo la strada a mare gentilmente concessa dalle Autorità Muninipali.

Le gare fatte per invito sono per squadre di tre giuocatori dilettanti. Le gare sono rette dal regolamento dell'associazione Bocciofila Genovese. Le partite saranno giuocate ai 15 punti. La designazione delle squadre sarà regolata con estrazione a sorte.

Le gare avranno luogo alle ore 8 1/4 precise e le semifinati e finali alle ore 15.

Le iscrizioni, in L. 30 per squadra si ricevono alla Capelleria Villa - Corso Reg. Elena - e in Genova presso il Cav. Rossi Via S. Luca 105 r.

Il numero delle squadre inscritte non potrà essere superiore a 32.

I premi sono i seguenti: 1.o Targa artistica alla Società (dono del Municipio di Rapallo) e medaglia oro grande ai singoli giuocatori. 2.o premio: Medaglia oro ai singoli giuocatori. 3.o premio: Medaglia oro piccola ai singoli giuocatori. 4.o premio: Medaglia argento ai singoli giuocatori.

La giuria sarà composta dai signori: Presidente: Cav. Uff. Federico Cuneo - Vice presidente: Vassallo Rag. Ettore Presidente del C. S. Ruentes - Vice Presidente: Cav. Giacomo Rossi Presid. dell'Ass. Bocc. Genovese. Membri: Solari Cav. Silvio, Torre Rag. Emilio.

Auguri

Al concittadino campione Bacigalupo Luigi ed ai bravi nuotatori Grondona e Bacigalupo Valentino che domani si recheranno a Genova per concorrere a importanti gare; nonchè agli altri che nella vicina S. Margherita si recheranno, pure domani, per partecipare essi pure a gare di nuoto; e tutti unicamente per il trionfo dei colori del Circolo Ruentes.

Cinema Reale

Domani, domenica al *Reale* avremo una novità. L'orchestra completa.

E altre novità si maturano, anzi sono già maturate, perchè in settimana, al più tardi al 1 luglio, avremo la Compagnia di Operette, e per tutta l'estate si susseguiranno Compagnie di prosa e Canto.

Intanto domani *L'avventuriera* la bellissima film d'avventure terrà il cartello.

Benissimo: Lodi al Direttore signor Reggio e plausi alla Società Anonima Stefano Pittaluga.

Notizie dall' America

(*Corrispondenza particolare*)

Da Guayaquil

Il nostro Commercio

In questi tempi di grandezza nazionale in cui ci siamo proposti di raggiungere il nostro scopo a benefizio della cara Patria, coll'incrementare le relazioni commerciali fra l'uno e l'altro mare, per unire le razze e conquistare un'alto nome, abbiamo concepito il bel pensiero di suggerire alcune parole dalle colonne del *Mare*. Se non saranno ben scritte, speriamo che avranno almeno l'eco d'una campana e pochi saranno che non la sentano, non convengano e non ragionino come noi.

Una nazione preparata per il suo ingrandimento all'Estero ha bisognò prima di tutto di grandi navi da carico per trasportare le merci da cambio coi prodotti naturali che offrono paesi nuovi dell'America ancora soggetta per il suo lento progresso all'Europa,

Le linee stabilite fra l'Italia e l'America hanno raggiunto il massimo della nostra attività specialmente fra l'Equatore e l'Italia. Ogni quindici o venti giorni entra nel porto di Guayaquil un vapore di passeggieri della Veloce ed uno da carico della Compagnia Ansaldo.

Come tutte le imprese, al principio soffrono di qualche visibile irregolarità così i nostri vapori, se entrano al porto al suo arrivo da Genova non fanno scalo al ritorno, lasciando spesse volte burlati gli agenti e rappresentanti.

Da ciò ne deriva il malcontento dei caricatori ai quali, se vogliono occupare le navi, si da loro la parola, compromettendo il nolo senza avere una certezza.

Ma il nostro proposito è il segnente:

Quando una nazione commerciale come la nostra vuol invadere le piazze estere coi suoi prodotti fa d'uopo d'una grande propaganda, e questa si ottiene per mezzo di opuscoli, cataloghi e giornali tradotti con purità di lingua allo spagnuolo. Che facevano gli austriaci sulle alpi prima della guerra?...

Noi non manchiamo affatto d'uomini saggi ed esperti per iniziare una solida propaganda per mezzo della stampa per fronteggiare la propaganda delle altre nazioni.

Vi è la necessità ineludibile d'una forte rimessa di cataloghi delle nostre industrie e merci per non rimanere piccoli davanti alla Francia, Inghilterra Germania, Belgio gli Stati Uniti, Austria, Cina e Giappone. Paesi che ambiscono di propagarsi e di insegnare la loro coltura vanno a gara per presentare all'estero la mostra dei loro prodotti.

Occorre mandare esperti viaggiatori che sappiano con perfezione la lingua Spagnuola e conoscano la missione che vengono a disimpegnare se si ha a cuore che l'Italia prosperi con sicurezza d'azione.

Si studi e si mediti che all'Equatore è necessario mandare non solo quelle poche merci contenute nei duecento o trecento colli, ma buoni cataloghi tradotti come fanno le altre nazioni, per far vedere agli increduli che la nostra Italia ha anche un popolo industrioso e commerciale.

Elezioni

Fra le pioggie torrenziali che dal mese di Dicembre fino a Giugno cadono ora beneficando ed ora danneggiando la campagna si fanno le elezioni.

Nel mese di Gennaio si elegge il Presidente della Repubblica e questa volta cadde accertata l'elezione sull'illustre Dottore *Jose Luis Tamayo* uno dei più cospicui membri del foro equatoriano, il quale comincierà a esercitare le funzioni da Presidente nel prossimo Agosto.

Ben voluto e stimato da tutti, promette di compiere la soluzione dei singoli problemi finanziari dell' Equatore e di tutte le opere pubbliche che faranno di Guayaquil un città veramente europea.

Le elezioni a deputati e senatori hanno portato un pò d' intranquillità pubblica, dall'otto di maggio al dodici. Il popolo dopo di avere votato non senza difficoltà ufficiali si riunì in comizi ed effetuò una grande manifestazione contro il Consiglio Municipale esigendone le dimissioni davanti al Governatore. Questo atto quasi improvviso ha i suoi «perchè» ed il principale è il non avere maneggiato bene la tesoreria o cioè per averla maneggiato troppo bene per conto proprio, come talvolta succede tra noi. L'incidente decise il popolo a volere immediatamente la destituzione dei Consiglieri dei quali solo una parte si dimise.

Il Presidente del Consiglio spiega la sua innocenza e risponde alla insinuazione del Signor Presidente della Repubblica che considera come un'onta alla sua famiglia il dimettersi e che quindi starà fermo al suo posto se pure gli venisse giù il cielo. Però io credo che in questo caso «Vox populi vox Dei».

* * *

È partito nell'Ansaldo San Giorgio il Sig. Giuseppe Parodi da San Remo.

Pallade

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 32

La Crisi

(*Ambro*) — L'annuncio delle dimissioni della Giunta ha dato occasione ai commenti più vari e... arditi.

Venerdì il Sottoprefetto inviava la seguente lettera in risposta alle dimissioni presentate:

Presa notizia delle dimissioni rassegnate dalla S. V. e da tutti gli altri membri di codesta Giunta, prego di promuovere la convocazione del Consiglio per la nomina della nuova Giunta.

Il Sottoprefetto
f.to DELLI SANTI

Fu convocata la radunanza straordinaria d'urgenza del Consiglio Comunale, per Giovedì u. s. alle 10 col seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Sindaco
2. Dimissioni della Giunta
3. Nomina del Sindaco
4. Nomina della Giunta.

All'ora dell'apertura si trovarono in Sala i sette della minoranza, dovendosi così rimandare per mancanza di... materia prima.

Ora attendiamo la seconda convocazione e forse, più sicuro, il Commissario prefettizio.

Furto

Mercoledì pomeriggio fu tentato un colpo che se riusciva poteva fruttare una buona giornata per i lavoratori.

Penetrati nella palazzina abitata dal Conte Magg. Ceriani salivano indurbati — giacchè la servitù si trovava al pianterreno — fino al terzo piano della casa stessa, dove comodamente e senza far il minimo rumore, cominciarono a far pacchi di tutta l'argenteria e di tutto quanto era di valore. Trovata una somma di danaro, circa trecento lire, se l'intascavano e si disponevano a partire quando sentito... rumore abbandonavano la... requisizione, fuggendo audacemente. Gente pratica a quanto pare! E lo sa pure il bravo maresciallo Robetti che è sulle traccie.

Programma

Domani 20 la Banda Cittadina C. Colombo diretta dal Maestro Amedeo Treschieri, alle ore 21 eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

1. Razetto - *Il Canto dei lavoratori del mare* - Inno
2. Leo Fall's - *La Principessa dei dollari* - Divertimento
3. Silvestri - *Serenade d'Autrefois.*
4. Filippa - *Sposi novelli* - Duetto per Cornetta e flicorno Si b
5. Marchetti - *Fascination* - Valzer Tzigane

Cinema Teatro Mazzini

Italia Almirante Manzini interpreta colla sua arte fine e aristocratica il grottesco di Luigi Chiarelli *La Maschera e il Volto.* Vittorio Rosè Pianelli è il degno compagno della Manzini nell'eccezionale capolavoro.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 3

Grandi Gare alle Boccie e Gara alla Bocciata

(*Zio*) — La Società Ginnastica Pro Chiavari - Sezione Bocciofila - ha indetto pel giorno 4 Luglio una grande Gara di Boccie libera a tutti per squadre di tre giuocatori ed una grande Gara alla Bocciata con ricchissimi premi in denaro convertibili a richiesta in artistiche medaglie.

Le iscrizioni alla Gara delle Boccie (Lire Cinque) si ricevono presso la Società Ginnastica Pro Chiavari.

La stessa Sezione Bocciofila ha indetto per domani domenica, 20 corr. grandi gare sociali.

Da Genova

Echi della Conferenza Internazionale

(*L. B.*) In occasione della venuta a Genova dei Congresisti Internazionali, per la Conferenza Internazionale Marinara, ebbe luogo Martedì sera al nostro Palazzo Ducale il ricevimento delle delegazioni estere che dovranno partecipare a detto congresso. La commissione di ricevimento che attendeva gli ospiti era composta dal Senatore Nino Ronco presidente, dai membri Ing. Broccardi, Marchese Alerame Spinola, Cav. Andrea Croce, Com. Sciolla, Com. Borzino, e cap. Cav. Barboro.

Fra i duemila invitati si notava il Prefetto Poggi. il Sindaco Generale Massone, i Generali Cattaneo, Gonzaga, Spinelli, il Principe Milano d'Aragona, il questore Com. Falcetano, il Sen. Maragliano e l'on. Fiamberti e moltissime altre personalità della liguria e tutta la stampa Genovese e Ligure.

Il Ricevimento fu signorilmente servito dalla casa Carlo Pescia, prop. del Restaurante Carlo Felice, il servizio di Buffet. era diretto dal Direttore Gen. Sig. Giovanni Bedi coadiuvato dai sigg. Ferrero e Campana.

Si annuncia per domenica g. 20 altro ricevimento al Municipio, e giovedì 24 una gita per la Liguria in onore degli ospiti.

La premiazione del Liceo musicale Gasparini

(*A. Della Vecchia*) - Domenica 13 corrente, in occasione della premiazione degli allievi del Liceo Musicale Gasparini ebbe luogo al Teatro Nazionale, un'interessante trattenimento musicale, organizzato e diretto dall' Egregio Prof. Angelo Gasparini.

Tra gli esecutori dell'attraente programma si distinse in particolar modo la Signorina Alessandrina Del Rio, che mise in evidenza la finissima arte sua: ed entusiasmò il numeroso uditorio, con la meravigliosa sua voce.

Alla Signorina Del Rio fu assegnato il 1.o premio ed ebbe dal pubblico i più calorosi applausi.

Furono pure acclamati il Signor Montau, il Prof. Ligabue, la Signora Artemisia Cerri Migliorini, la Signorina Ricci.

Chiuse il programma il grazioso bozzetto "Una serata di gala„ interpretato da numerose bambine, allieve del Liceo che furono pure assai applaudite.

L'orchestra che eseguì scelti pezzi, era diretta dal Maestro Cirinei.

Assisteva al trattenimento l'Illustre Maestro compositore Ulisse Trovari, della Commissione Esaminatrice del Liceo Musicale.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 all' 18 Giugno 1920

BAROMETRO

Altezza { Massima 765 / Minima 762

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura { Massima 21 / Minima 14,5

Venti dominanti

Direzione { Sud-Est / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 3
» nuvolosi 4
» con pioggia 4

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità { Massima 83 0/0 / Minima 76 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 20.00

STATO CIVILE

Movimento dal 18 al 20 Giugno 1920

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bertollo Silvio, falegname, con Cademartori Margherita, casalinga. — Recco Venanzio, marinaro con Aste Caterina, Sarta.

MATRIMONI CELEBRATI

Canessa Giacomo con Tassara Nicoletta. Assereto Giovanni con Gandolfi Teresa.

MORTI

Vaccaro Anna d'anni 74. Vedova, contadina.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
Pneumotorace Artificiale.

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla».
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

CAFFE' CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Nuovo proprietario NECCO
Vini fini di lusso e da pasto - Liquori Esteri e Nazionali
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco - Giardino - Servizio irreprensibile

Calzoleria Militare
di
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
di
GIARDINI
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina
RAPALLO - Hotel Splendide

Malattie del sangue
Iniezioni Endovenose 606 - 914 per la Sifilide
Dott. Tito Bignone
Medico Chirurgo Specialista
ABITAZIONE: Via C. Cabella 22-10 Telef. 41-87
RECAPITO: Farmacia Bruzzo, Via S. Vincenzo Tel. 10-47 dalle ore 8-9 1/2 e dalle 16 - 17 - Genova

Olga Carbonelli in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi. Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana, e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore.
Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMI BERTELLI
CREME, VELLUTINE, DENTIFRICI, PROFUMI, ACQUE, SAPONI, LOZIONI, BRILLANTINE
I MIGLIORI COSMETICI PER ACCRESCERE ED ETERNARE LA BELLEZZA

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Profumeria Cartoleria e Libreria
Ditta ANGELA MORETTI
Ricco Assortimento Oggetti di Cancelleria, Cartoline illustrate - Profumi esteri e nazionali
Via Cairoli n. 2 ...... RAPALLO ...... Via Cairoli n. 2

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1. Riceve somme in deposito: In Conto Corrente a risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
2. Riceve conti correnti.
3. Esegue operazioni di riporto.
[illegible]
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi polizze, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-5
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 37 — Telefono 2.43

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie, inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più delicati — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque

POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI
Ogni Pacchetto L. 2,80 tassa compresa
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
In vendita in tutte le Farmacie

MAZZONI e CONTI
:: Mode e confezioni
Modelli di Parigi ::
Succursale:
Montecatini e Firenze
Rapallo - Piazza Garibaldi 16

Mostra Permanente d'Arte
...... Aperta dalle ore 15 alle 18 ......
Corso Italia — RAPALLO

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e, cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C., — Milano.

Finalmente ho potuto trovare ... al capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù ...
Una sola bottiglia della vostra ... Sono pienamente convinto che questa vostra specialità ... nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei ... dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ... calvo.
PERRARI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses · Mantelli · Tailleurs · Toilettes · Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lo Stabilimento Arti Grafiche

"TIGULLIO"

Editore del Giornale

Il Mare

eseguisce .. qualsiasi lavoro tipo-litografico.

Specialità in .. Manifesti e Partecipazioni .. ..

Si stampano bollette per .. spedizioni

Rivolgersi in Corso R. Elena (Palazzo Cinema Reale) ...

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. — Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE, DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

Impianti e' forniture elettriche

RAPALLO - VIA CAIROLI

A. DeBernardis

RAPALLO - Via Cairoli

Autorizzata dalla Società Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
... naturale ... **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.**
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma I

A TITOLO DI RECLAME.

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Panificio Rocco Macchiavello

RAPALLO
Via V. Emanuele

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA
CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Primaria

Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 — Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-03

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

GOTTA

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 38 - MILANO

REUMATISMI

. Meccanico . Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Lift

ammorbidisce le calzature

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolgersi L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14 - 3.
PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile — Stab. Arti Graf. TIGULLIO - Rapallo

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in
BIANCHERIA

Specialità in
GOLF seta e lana

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

ANNO XIII - N. 591-592 RAPALLO, 25 Giugno - 8 Luglio 1920 Conto corr. colla Post

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

La Chiesa di Rapallo nella gloria dei secoli

Alto o fratelli i cuori! Alto le insegne.
E le memorie!

D'un uomo illustre, che abbia raggiunta la maturità degli anni, si guardano con curiosità i ritratti, che lo presentano in diversi periodi del passato; e sembra di poter intendere da quella successione di immagini non solo una parte della storia di sua vita, ma di conoscerlo poi viemmeglio in quella che vive al presente.

Ciò che avviene d'un uomo, succede in proporzione più vaste, d'una borgata, come la nostra, e della sua Chiesa, poichè nulla, come le loro effigie, in periodi, più o meno lontani, dalla loro esistenza, può dare una viva ed efficace visione delle trasformazioni, che l'han portata all'odierno aspetto.

Creazioni e distruzioni passano e si dimenticano.

Di secolo in secolo Rapallo si trasmutò, cambiò aspetto consuetudini ed atteggiamenti e la ricerco invano sulle smilze stampe seicentistiche del dott. Agostino Molfino, e quasi non riesco a ritrovarla.

I documenti offrono una fuga di cose mortali, che hanno un'effimera vanità, e generazioni di cose, che tramontarono con le generazioni tumultanti degli uomini. Le cose di ieri sembrano già lontane, bastando un secolo a costituire una lontananza remota.

Ciò che sempre è vivo e sprizza scintille attraverso questa vicenda di crepuscoli, ciò che sempre è immanente in ogni tempo è la grandezza della Parrocchia.

Se i nostri nonni non avessero tesoreggiato, sopra ogni cosa, il culto della religione, il rispetto ai riti, la tenacia nelle preghiere, la speranza nelle intercessioni, avrebbero elevato quel monumento? Se non avessero considerato il potere come forza, che significa ad un tempo minaccia, avrebbero fabbricata quella mole, che, rabberciata più volte, prolungando il miracolo atavico sfoggiò la saldezza delle membra, come l'atleta fa mostra dè muscoli suoi?

Pieve matrice battesimale sui primordi del secolo V, ebbe, e mantenne per sette secoli, la sua giurisdizione spirituale, come unica parrocchia, da Portofino a Rovereto.

Distrutta da Rotari nell'immane catastrofe dell'anno 681, risorse, e nel secolo nono avea già il suo piazzale ombreggiato di olmi secolari, al cui rezzo ospitale radunavasi il popolo, capeggiato da scabini e da centanari, o seniori. Nel chiostro i Canonici apersero le prime scuole, spezzando il pane della scienza, e gettarono in cima al borgo, presso il ponte, su cui si snodava la via romana, l'ospedale di San Cristoforo per i pellegrini e per gli ammalati.

Altra rovina avea subito la Chiesa per opera dei Pisani nel 1070.

Il ragno che, dolorando, vede la sua tela distrutta, la ritesse sempre nel luogo della distruzione.

E così fecero i Rapallesi.

E sorse il nuovo tempio, di stile romanico, consecrato l'11 ottobre del 1118 da papa Gelasio II, reduce da Pisa.

Accanto al tempio si plasma il Comune, i cui semi avea lanciato prima la lega lombarda, il quale scrisse pagine di eroismi ed ebbe palpiti di vita: fra le sue mura in una santa intimità di affetti, magnifiche di pensiero, meravigliose di audacia, indomabili di sentimento, frementi di azioni sorsero e maturarono le aspirazioni per la grandezza di Genova madre superba.

Nello stesso modo che per onorare l'Arciprete di Rapallo, nel maggio del 1152, lo si volle investito delle decime, dovute dalle navi, che gettavano l'ancora nel porto di Rapallo, e dai Rapallesi naviganti al Tevere, Provenza, Sardegna, Corsica, Messina, Napoli ed altrove: così, perchè l'onore fosse più grande, gli Arcivescovi di Genova decretarono che gli fosse il secondo nelle processioni, che si facevano nelle Sinodi diocesane.

E l'omaggio all'Arciprete, ridondava, ad omaggio alla Chiesa, alla cittadinanza. Sul paese, pieno d'ire, di strazii e d'incertezze, sulla massa bigia delle case, crestate di merlature e di torri, armate dai Fieschi nel secolo XIII e XIV si eleva sempre la nostra Chiesa, offrendo parole di pace e di perdono.

Il Cintraco, a suon di corno, chiama a raccolta i fuochi, o capi-casa, da Portofino a Rovereto e la Chiesa apre le porte ed ospita il *Parlamento*, che dove decidere nei momenti solenni e supremi.

Alla fine del secolo XVI i Rapallesi tolsero il coro dalla parte orientale dando sfogo, al suo posto, all'attuale porta maggiore. Poco dopo s'iniziarono i generali restauri, che durarono un ventennio, e la Chiesa fu ridotta a quattro navate, dalle quali una fu avulsa, rimanendone tre, in preparazione del centenario del 1757.

Un trentennio innanzi era già stato prolungato il coro.

Crebbe nei secoli XV, XVI e successivi la folla delle vele rapallesi, garrendo ai venti di Corsica, di Sardegna, di Maremma, di Tabarca e delle coste di Barberia, e i nostri lupi di mare deponevano nella cassa della Chiesa una parte del lucro ricavato dalla pesca delle acciughe e dei coralli.

E la Parocchia diventò l'urna confortante di preghiere e di pianto, che racchiuse, e racchiude, le ceneri dei nostri cari vecchi. Poco distante dal campanile esiste tuttora il pozzo situato nei prischi tempi presso l'atrio della Pieve, e dal quale si attingeva l'acqua lustrale, che trasmise la fede avita alle incalzanti generazioni.

La Chiesa da Piazza Cavour (Fot. Ramondini)

***

La festa per l'inaugurazione dei nuovi lavori della Chiesa, è la festa, che conforta l'anima, è il compimento della promessa, è il coronamento dell'attesa.

Stormeggino nell'azzurro trionfale le campane mistiche, poichè la promessa annunziata, accolta prima con incredulità, con diffidenza e con timore non ha mentito, e si compiè il cielo di poesia, di fede e di passione.

Sì, anche di passione, perchè è risorta la cupola fiammeggiante, dopo ore magnanime di sacrifizio, dopo vigilia diuturna e assillante attraverso i bagliori bellici, quando era follia sperare il compimento di qualsiasi opera iniziata.

La città è avvolta come in una fascia di gioia.

Squillate, campane, e nell'atmosfera che tutta arde di mille tonalità vermiglie, portate il giubilo di voci inafferrabili, e suscitate la delicatezza luminosa di onde profumate, recanti lungi la grande e sterminata canzone, di cui è ora pervasa la vastità della nostra diletta Rapallo.

La promessa è ormai mutata in realtà; è il trionfo della fede, e per essa la grande mole, che maestosamente s'incalza, chiede, per l'avvento memorabile, un sorriso d'orgoglio, un palpito di commozione ed un pensiero di gratitudine.

Il nostro voto ed il nostro sguardo l'ha voluta così, cioè *eccelsa*, sui fumanti comignoli, sullo sterminato dominio di verde, sull'ampia distesa del mare fascinante.

Campane, cantate, colle vostri molteplici gole di bronzo!

***

Entriamo, ed esaminiamo l'ardita opera, che dal lato architettonico, non lascia alcun che a desiderare.

Dà l'idea di un lembo paradisiaco di tramonto autunnale, impallidito fra i cirri, quando le nubi si diradano, si sfanno, si riformano, si spostano, e dalle lacerature fanno vedere le sommità un pò velate, in un ovattato contorno di vapori, tra il dissolversi filaccioso di nebbie opaline.

Un artista provetto, amico mio carissimo, mi disse «ma quella è una vasta coppa, lavorata con la fusione, con lo sbalzo, con lo scalpello, col bulino e col penello, su cui sono diffusi strani riflessi di perla».

Sembra pure un superbo scrigno bisantino di fattura minuziosa, ove gli artefici esperti han curato i rilievi, le filettature, le volute, le testoline, le alucce, i festoni, le ombre etc. col gaio risalto del carminio e del papavero in fiamma sullo sbattimento delle turte, che vanno dall'ulivo cinereo, argentato alle pallide rose.

Non suggestiona forse quella primavera nuova o floreale, quell'insieme di svolazzi e di bindelli nello smagliante campo delle lamine giallo - d'oro e delle fulve pagliuzze?

A me piace quel ricamo di luminosità, che si sfrangia lungo il cornicione, da cui sembra pendino gli arazzi ben trapunti, dove la spola fu guidata con maestria tra una gala di bocciuoli, di spighe, di tralci, di fogliami, il tutto più grazioso d'un gioiello del rinascimento.

La delicata armonia delle tinte la perfezione delle prospettive, la giusta accuratezza del disegno, il giuoco delle luci, spioventi dai finestroni, offrono allo sguardo una omogeneità euritmica su cui siamo trascinati ad indugiare, pieni di stupore e di curiosità, scrutando o frugando, perchè sentiamo l'arcano d'una voce melodiosa, che fa evocare alla mente i versi di Dante

.....vidi quivi
Ridere una bellezza

Le vecchie statue, scolpite dal Gaggini da Bissone, dal della Torre, dallo Schiaffino, con le bianche occhiaie, dall'alto dei loro zoccoli dei vecchi altari, segnano le tappe d'una via, che battemmo un giorno con qualcuno, che amammo, ma ora cedono il campo alla giovinezza folleggiante, al nuovo trofeo di palme e di fiori e pur da esse si sprigiona un inno di ammirazione.

L'ottagono della parte nuova della Chiesa (Fot. Ramondini)

***

Il nostro concittadino Mons. Cesare Boccoleri, per compire la sua azione, attinse alle memorie locali, conscio che la più pura sorgente delle grandi azioni sta nelle grandi memorie.

Dalla rievocazione di ciò, che fecero i vecchi, sorse la fiamma, che, per sua opera, illuminò la fede dei vivi.

Parte della vecchia Chiesa (Fot. Ramondini)

Guardò indietro, per andare avanti, e, materiato di bontà, forza e fierezza, fece sempre risonar la voce, a cui non fu sordo neppure l'augusto vegliardo del Vaticano, Benedetto XV, che si degnò partecipare al nostro entusiasmo, largendo una somma cospicua.

E Municipio, clero, cittadini, *americani*, stranieri, si rincorsero in una specie di *regata*, quasi vergognosi del passato abbandono.

Il nostro Arciprete può essere soddisfatto.

Egli sedette continuamente al gigantesco telaio, il cui ordito dovea essere la risurrezione della Chiesa. Volò la spola, corse il battente, scricchiolò il telaio durante la guerra, ma il gran tessitore ordinò, raccolse, riannodò, disfece, corresse, curvo col petto affannoso, con gli occhi spianti l'opera, con lo spirito teso nell'ansia della creazione.

Nell'ultima benedizione, fatta alle case, egli domandò altro obolo, e potè sentire e gustare un succedersi di palpiti, e veder cose animantisi al suono carezzevole di sua parola.

Nell'album, che per l'opera svolta la città natale gli ha sacrato, s'accorgerà che ogni pennellata sarà un verso d'amore, ed ogni tratto di penna, ogni firma segnerà il ritmo dolcissimo di una musica duratura.

Vada quindi la lode a chi ha diritto al più benevolo dei giudizi per lo zelo indefesso, spiegato durante tredici anni di fecondo apostolato.

Scrisse Tacito che le virtù pubbliche escono facilmente alla luce, perchè ne è universale la stima.

Le virtù di Mons. Cesare Boccoleri, costituiscono un vincolo sempre più saldo nel popolo, ed una credenziale di ammirazione in coloro che tra le materiali contrarietà sanno valutare il prestigio, riservato a quella forza morale, che sgorga dalla nobiltà dei propositi e dalla dignità della vita.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Le nostre otto pagine

La cittadinanza tutta partecipa alle feste patronali ed a quelle per la inaugurazione della nuova Chiesa, eppereiò anche noi, che in tutto vogliamo essere concordi con i cittadini, partecipiamo a queste feste uscendo in edizione straordinaria.

E' una sforzo che i tempi non ci consentirebbero, ma a sopperire, in parte, al grave sacrificio, decidemmo di riunire in uno i due numeri 591-592 e uscire oggi Mercoledì — vigilia delle feste — anzichè regolarmente al Sabato.

Inoltre dobbiamo grazie alla gentilezza di una persona che, si offerse di concorrere nella forte spesa dei Cliches ricavati dalle nitide fotografie del valente fotografo Remo Ramondini.

A tal proposito, dobbiamo far rilevare la capacità artistica del fotografo il quale come ognun vede ritrasse la facciata della Chiesa di Piazza Cavour in modo che niun obbiettivo finora è riuscito a comprendere, e così, splendide riuscirono le fotografie dell'interno e delle pitture della Cuppola, per cui ogni sfumatura ha maggior risalto.

Al bravo Ramondini quindi dobbiamo grazie per avercene concessa gratuitamente la riproduzione, e lodi vivissime per il suo lavoro artistico.

Ed infine grazie ai nostri collaboratori A. Ferretto ed A. Grondona che si assunsero l'incarico di redigere questo numero, che per far cosa grata ai concittadini lo mettiamo in vendita allo stesso prezzo ed in tal numero che possa essere divulgato ovunque.

La Nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

« Qui ove — per divina predilezione — la terra e il mare, hanno fra se meravigliose gare — abbia non troppo umile il suo Tabernacolo il Signore..... »

Il primo giorno di Luglio verrà aperta all'esercizio del Culto la nuova Chiesa Parrocchiale.

L'opera compiuta, consacrata in occasione delle solenni feste tradizionali di N. S. del Montallegro, assomma tutta una lunga serie di sfortunati tentativi, di sacrifici ignoti, di lunghe fatiche, di trepidanti vigilie.

Da circa cinquant'anni i rapallesi sognavano una Chiesa bella e grande: bella come la natura che li circondava, grande come la loro Fede.

I loro voti oggi, finalmente, sono stati appagati: vediamo come fu possibile compiere questa grande e mirabile opera.

I primi vani tentativi.

La prima idea di ampliare la vetusta Chiesa Parrocchiale, non più adatta alle necessità dell'esercizio del Culto, era sorta nel 1874.

Il defunto arciprete Mons. Giovanni Gianelli si era adoperato attivamente presso le Autorità senza riuscire a vincerne le opposte difficoltà e senza ottenerne l'appoggio.

Il giorno 8 aprile 1883 in una adunanza della Fabbriceria si deliberava di chiedere al Municipio la cessione del Vico del Piombo, girante dietro la Chiesa onde rimuovere il primo ostacolo.

I fatti non seguirono i voti:

Nel 1903 l'Arciprete Gianelli si accinge di nuovo all'impresa e fa eseguire dall'Ingegnere Camillo Galloina di Genova un disegno-progetto per la nuova Chiesa.

Ma le difficoltà insormontabili per ottenere il terreno per la nuova costruzione fanno cadere definitivamente tutte le pratiche iniziate dal venerando arciprete.

La Chiesa. - Lato esterno (Fot. Ramondini)

Durante i lavori

Il Novello Pastore

della Parrocchia di Rapallo, Monsignor Teol. Cesare Boccoleri faceva il suo ingresso solenne in Rapallo il 23 giugno 1907, surrogando nell'alto e difficile ministero Mons. Gianelli deceduto il 3 gennaio 1907.

Con la venuta del nuovo Arciprete si riprendono in esame i progetti di ampliamento della Chiesa.

Lo sviluppo della città, dovuto alla fortunata industria del forestiero, accresce intanto la conoscenza e la rinomanza della perla del Tigullio e vi attira una colonia numerosissima.

Nel volgere di pochi anni Rapallo non è più la piccola e raccolta città di un tempo, scossa soltanto dall'impeto delle battaglie, nè riposa vanamente nella memoria dei suoi fasti.

Essa ha messo in valore l'opulenza delle sue risorse estetiche ed igieniche; ed ai forestieri, chiedenti gioia di sangue e di pensiero, offre il suo mare, il suo lido, i colli, i giardini deliziosi, gli alberghi eleganti, gli edifici graziosi, offre un Eden della natura e dell'arte.

Perchè non offrire anche un ristoro di Fede e di Bontà in un bel Tempio?

Questo desiderio sentito da tutta la cittadinanza, questa necessità reclamante venne sentita e compresa da Monsignor Cesare Boccoleri. Egli si accinse all'impresa con entusiasmo di cittadino e con amore di pastore.

Nuovi germogli.

« Ora la Chiesa parrocchiale si nasconde timida e come indegna di figurare nel fascinante splendore di bellezza, calma e varia, che dal cielo, dal mare, dalle colline, dalle opere d'arte converge sulla nostra città.

Noi trarremo la nostra Chiesa dall'umiliazione nel nome e per la gloria di N. S. di Montallegro.

Questo saprà fare un popolo che ha tutte le energie e le generosità delle anime fedeli e ardenti: saprà adempiere questa ardita promessa, un affetto che vive operosamente in Rapallo da tre secoli e mezzo ed è giovane ancora... »

Così si esprimeva nell'agosto successivo Mons. Arciprete destando nei cuori la fede della grande opera e suscitando nuovi e maggiori entusiasmi.

E nel seguente anno 1908 udito il parere della Fabbriceria, che corrispose alla sua iniziativa, e confortato in ciò dal suo presidente Cav. Cap. Giacomo Massone, consultava il celebre Architetto Prof. Comm. Gaetano Moretti di Milano dandogli il mandato di studiare il modo perchè l'ampliamento da darsi alla vecchia Chiesa riuscisse artisticamente bello e armonioso.

Il progetto dell'architetto Moretti.

In seguito all'incarico avuto l'architetto Moretti, non smentendo la sua fama di grande artista, presentava un disegno-progetto meravigliosamente superbo per concezione artistica e sapienza di linea.

In esso la nuova costruzione, monumentale nella cupola ardita si collegava armoniosamente a quella parte della vecchia Chiesa che doveva sussistere.

In una adunanza del Consiglio di Fabbriceria tenutasi la 1.a domenica dell'ottobre 1909 Mons. Arciprete presentò lo studio eseguito dal Moretti ed il consiglio unanimemente lo approvava.

Ma per l'esecuzione del progetto era indispensabile addivenire all'acquisto del terreno adiacente e che già non era stato possibile in passato ottenere.

La Fabbriceria di Rapallo dava pertanto incarico a Mons. Arciprete ed al suo presidente Cav. Cap. Giacomo Massone di trattare l'acquisto di detto terreno.

Le pratiche iniziate furono diverse volte interrotte nonostante l'interessamento incessante dei due mandatari. Sembrava anzi che quanto più cresceva da una parte l'insistenza s'allontanasse ro dall'altra i propositi di concludere.

Il raggio di sole spuntò finalmente ad illuminare la buona soluzione e il 3 febbraio 1913 — quanto tempo se ne andò inutilmente — nello studio del Notaio Pietro Torriani veniva stipulato il contratto di compra del terreno per l'ingrandimento della Chiesa.

Era la prima tappa raggiunta.

L'acquisto del terreno.

L'atto notarile, che assume una importanza enorme per la sua indispensabilità al compimento dell'opera insigne fu stipulato previa Autorizzazione concessa alla nostra fabbriceria con decreto Reale in data 5 dicembre 1912 registrato alla Corte dei Conti addì 14 stesso dicembre Reg. 133 atti amministrativi.

Il terreno descritto nel Pubblico Catasto all'art. 105, Vol 15, fu acquistato, dice l'atto, per lire duemila.

L'atto fu registrato a Rapallo addì 22 febbraio 1913 al N.º 585, Vol. 103, Atti Pubblici e trascritto all'Ufficio delle Ipoteche di Chiavari il 4 Novembre 1913.

La posa della prima pietra.

Compiuti i primi lievi lavori di sistemazione del terreno si diede mano da parte della Fabbriceria ai primi atti preparatori per l'inizio dei lavori.

Veniva fissata pertanto la data del 1.º Gennaio 1914 per la posa della prima pietra della nuova Chiesa.

Chi non ricorda la solennità di quel giorno?

Rapallo era tutta in festa per l'avvenimento. Presenziava alla solenne cerimonia Mons. Giovanni Gamberoni, Vescovo di Chiavari.

Un lieto scampanio riscaldava la fredda giornata invernale, le bandiere battevano alte su la sommità del campanile nella luce del loro tricolore.

Alle due la folla immensa si accalcava nel tempio e nel breve spiazzo dove si svolgeva la cerimonia.

Sul palco riservato agli invitati si notavano: il Sindaco di Rapallo Avv. Prof. Lorenzo Ricci, il Pretore Avv. Baretta, il Grande Ufficiale Avv. Paolo Zunino presidente della Deputazione Provinciale e della Fabbriceria del Santuario di Montallegro, l'Avv. Ugo Bontà, consigliere provinciale, gli Assessori Comunali Devoto Michele, Norero Corrado, Schiaffino Gio Batta, Boero Gio Batta, Figari Pietro e i membri del Consiglio Comunale quasi al completo, l'egregio Cav. Cap. Giacomo Massone presidente della Fabbriceria parrocchiale con i membri della medesima. Erano presenti i rappresentanti del Circolo San Filippo Neri, dei Collegi dei Padri Somaschi e del Collegio Peirano e la Stampa.

Alle ore 3 pom. il Clero esce dalla Chiesa: recitate le preghiere di rito il vescovo procede alla benedizione delle fondamenta.

Le Autorità frattanto appongono le loro firme sulla pergamena ricordo. Monsignore asperge il masso angolare di acqua lustrale e cementa nella stessa l'astuccio contenente la pergamena.

Gli operai calano il masso nello scavo preparato. La musica suona la Marcia Reale, le campane suonano festose, la folla applaude con entusiasmo.

La pergamena e l'astuccio.

murati nel blocco richiedono un breve cenno.

L'astuccio, di ottone, fu lavorato artisticamente dai Sigg. Fratelli Baudino.

In esso, oltre che alla pergamena, vennero racchiuse: una medaglia grande d'argento riproducente da una parte l'apparizione di N. S. di Montallegro e nell'altra il Santuario; una medaglia più piccola rappresentante da una parte l'Apparizione e dall'altra il quadretto miracoloso di N. S. di Montallegro.

Una medaglia grande raffigurante da una parte S. Ambrogio con ai lati i S. S. Gervasio e Protasio.

Una medaglia d'argento col ritratto di S. Santità Pio X, e una moneta d'argento di S. M. Vittorio Emanuele III.

La pergamena portava la seguente epigrafe dettata dal chiarissimo concittadino Arturo Ferretto:

D. O. M. — Ut. Rapallensium Pervetusta Ecclesia — Plebs Sanctorum Gervasii et Protasii Noncupata — Aucta — Et in Pulchriorem Formam Revoluta — Piorum Stipe Conlatitia Subsidioque Communitatis Niteat — Caietani Moretti Archetypo — Urbique — Tot Insignibus Monumentis Instructae — Candidior Subrideat — Ioannes Gamberoni Clavarensium Antistes — Beatae Mariae Virginis Montis Laeti Auspiciis — Kalendis Januarii Anni Domini M.CM.XIII — Primum Lapidem Posuit — Cesaris Boccoleri Archipresbiteri Benigno Ducto — Templi Curatorum Mirifico Augo — Populi Sic Vota Solventium.

La costituzione del Comitato.

Nella adunanza del Consiglio della Fabbriceria del giorno 22 Marzo 1914 vennero formati i comitati per l'opera costruenda.

Nel Comitato d'onore vennero chiamate le Autorità cittadine.

Durante i lavori

Nel Comitato esecutivo, oltre al Consiglio di Fabbriceria composto da Mons. Arciprete Cesare Boccoleri, Cap. Giacomo Massone, Pietracaprina Nicola, Figallo Nicolò, Peirano Nicolò, Arata Giacomo, Macchiavello Carlo, Malatesta Giuseppe, Tassara Giacomo, vennero chiamati a farne parte i Signori Can. Antola Michele, Arbuco Gio Batta, Canessa Giovanni, Cassottana Francesco, Castagneto Dott. Michele, Cuneo Prof. Nicolò, Ferretto Andrea, Grondona Agostino, Guernieri Giovanni, Luxardo Giuseppe, Macchiavello Emanuele, Macchiavello Gerolamo, Macchiavello Giuseppe, Macchiavello Nicola, Nespolo Angelo, Norero Sebastiano, Pastene Gio [illegible] Gio Batta, Sanguineti Biagio, Solari Giuseppe, Solari Luigi.

Per i sestieri furono designati i massari.

La prima adunanza del Comitato avvenne il giorno di martedì 14 aprile, presenti tutti i membri.

In essa fu deciso di iniziare la raccolta delle sottoscrizioni cittadine per i lavori e furono stabiliti speciali segni di riconoscenza per i sottoscrittori più cospicui.

Dell'ufficio di segretarii furono incaricati il Can.co Antola Michele e il pubblicista Sig. Agostino Grondona.

Nella seduta del 2 Marzo 1914, intanto, il Consiglio Comunale di Rapallo approvava unanime la concessione di un sussidio di lire venticinquemila per i lavori della nuova Chiesa Parrocchiale.

Il dipinto della Cupola (Fot. Ramondini)

La sottoscrizione cittadina.

Il 20 di aprile si iniziava la raccolta delle offerte.

Tale fu lo slancio con cui la popolazione corrispose all'invito del Comitato, che, su Il Mare del 25 aprile 1914, scrivevamo:

« I primi lavori del Comitato Esecutivo per l'ampliamento della Chiesa Parrochiale sono stati coronati da un brillantissimo successo, tale da farci considerare come vana qualunque apprensione sulla riuscita della grandiosa opera.

Rapallo ama troppo se stessa, tiene con troppo amore al suo nome per non dare uno spettacolo imponente di magnificenza e di fede come quello che ora ci offre.

Dal povero al ricco, tutti volentieri, con animo entusiasta contribuiscono al rinnovamento ed ingrandimento della vetusta Chiesa Parrocchiale dove gli avi nostri segnarono la loro vita e dove noi ripetiamo il canto eterno dell'Umanità.

Avanti ancora; come sempre, sulla via della gloria!

Rapallo fra pochi anni sarà arricchita di una Chiesa che sarà un monumento testimone eterno della Fede dei suoi figli e della sua possanza.

E il monumento attraverso i tempi che si svolgeranno ricorderà a coloro che da noi e dopo di noi verranno come nelle nostre fibre vibrasse il santo orgoglio dell'amore al natio loco e come il rude e fiero animo nostro avesse scintille di capaci e tenaci energie ».

La sottoscrizione raggiungeva e superava in brevissimo tempo le centocinquantamila lire.

Munificenza.

Tra le copiose offerte della popolazione brillarono, come due stelle, le munifiche offerte della Famiglia Castagneto Ricci e della Famiglia del Dott. Michele Castagneto.

Queste si assumevano di finire completamente a loro spese i due grandi cappelloni della nuova chiesa, compresa l'erezione ex novo dei rispettivi altari; la Famiglia Castagneto-Ricci avrebbe fatto quello di destra, la Famiglia del Dott. Castagneto quello di sinistra.

Intanto ambedue le famiglie sottoscrivevano per lire diecimila.

Il nobile e generoso gesto ha riscosso e riscuote l'ammirato plauso di tutta la cittadinanza.

Il popolo rapallese ha potuto ancora constatare come le ricchezze non assopiscano la Fede e il sentimento cristiano nelle anime gentili.

Il sottosuolo.

Prima di iniziare i lavori, per invito del Prof. Architetto Moretti vennero fatti scavi di assaggio nel terreno situato attorno alla Chiesa vecchia.

Interessanti furono i risultati di detti lavori, che dimostrarono come Rapallo sia sorta su terreno alluvionale e guadagnato alle acque del mare.

In epoche remote, è certo, il mare batteva contro la collina di Sant'Agostino su cui sorge attualmente l'Ospedale e lambiva i piedi delle colline che attorniano la città.

I lavori di assaggio erano più che indispensabili, considerata la mole imponente che si doveva ergere a fianco di vecchie costruzioni.

I lavori si iniziarono il 19 agosto 1914.

Venne trovato superiormente uno strato di terra e terriccio alto metri 2,50 nel quale esistevano traccia di vecchie fondamenta.

Una grande quantità d'acqua si sprigionava sotto a questo strato di terra: l'acqua non manca da noi.

Sotto fu trovato uno strato di arena alto metri 1,50, commista ad alghe marine e conchiglie.

Quindi uno strato di fango dell'altezza di circa un metro.

Sotto al fango si rintracciò uno strato di grossa sabbia dello spessore di circa 5 metri.

Gli assaggi si fermarono alla profondità di metri dieci: essi dimostrarono come fosse infido il sottosuolo della zona su cui si doveva costruire. L'arte doveva combattere la natura.

Il bozzetto della nuova Chiesa.

Per rendere maggiormente, e con la massima praticità, evidente alla cittadinanza la grandiosità dell'opera progettata dall'insigne architetto Moretti il Comitato nella sua adunanza del 19 luglio 1914 deliberava di far preparare un bozzetto della nuova Chiesa Parrocchiale.

Il bozzetto nelle proporzioni di 5 cm. per 1 m. fu eseguito a Milano dalla ditta Fratelli Verradini sotto la direzione del [illegible] Architetto Moretti.

L'Arch. Gaetano Moretti

Venne esposto al pubblico qualche mese dopo.

Tutta Rapallo osservò, esaminò, ammirò la maestosità superba dell'opera progettata. Il consenso di tutta la cittadinanza fu di [illegible] all'operato del Comitato.

Questo aveva avuto [illegible] fortuna nella scelta dell'artista chiamato a compilare i progetti dei lavori.

Si avvicinava così il momento decisivo per l'inizio dei lavori.

Le cautele del Comitato nel procedere nei lavori preparatori dovevano assicurarne la riuscita.

L'appalto delle opere in cemento armato.

La nuova Chiesa secondo i progetti presentati dall'architetto Moretti doveva avere tutta un'ossatura di cemento armato, basata su una piattaforma [illegible] e sapientemente stabilizzata, atta a sorreggere l'intelaiatura, di cemento armato, della grandiosa cupola culminata dalla guglia altissima.

L'occhio profano restava incerto e sorpreso nell'osservare i disegni e vi trovava la rassomiglianza di una grande gabbia: l'esperto vi trovava l'arditezza vincolata col ferro e col cemento.

Il Comitato interpellò le principali ditte italiane specialiste in lavori di cemento armato perchè presentassero le loro proposte tecniche e finanziarie per la realizzazione del progetto.

Inviarono le loro proposte e disegni le cinque ditte seguenti: Porchedda, Odorico, Cannevale e Dellepiane, Mantelli e Corbella, e Ferrobeton.

Per consiglio di tecnici e su proposta di speciale commissione esaminatrice e su parere unanime dei suoi membri il Comitato, nella sua seduta del 6 marzo 1915, approvava i disegni e le proposte fatte dalla Ditta Ing. Mantelli Rag. Corbella di Genova e deliberava di affidare ad essa l'esecuzione dei lavori in cemento armato.

Poco dopo veniva stipulato il contratto relativo.

La demolizione

della parte posteriore della vecchia Chiesa, necessaria per il raccordo alla nuova, venne iniziata il giorno 16 Giugno 1915 per cura della ditta Mantelli che affidò i lavori all'impresa Peggi di Rapallo. La parte di Chiesa destinata a rimanere fu chiusa con una solida palizzata di legname. L'altare maggiore fu innalzato in fondo alla navata centrale.

Non pochi rapallesi, e specialmente quelli specialmente che più sospiravano di vedere sorgere presto la nuova Chiesa, si sentirono come una stretta al cuore al vedere l'opera demolitrice del piccone: qualche cosa moriva sotto quei colpi richiamando alla mente ricordi cari ed affettuosi, dolcezze e dolori, rimembranze lontane e ancora vive, visioni di pace e di conforto.

Vennero così abbattuti il Sancta Sanctorum, la sacristia vecchia e la nuova, un'arcata della Chiesa.

Gli altari abbattuti furono cinque: l'altare maggiore, l'altare del SS. Sacramento dedicato a S. Rosalia situato nel Cappellone a destra entrando, l'altare di S. Biagio nella navata di sinistra, l'altare della S. S. Annunziata e quello di S. Gaetano.

L'opera di demolizione venne ultimata a metà settembre.

I successivi lavori dovettero subire una breve sosta a causa della disastrosa innondazione che funestò la città il 25 settembre.

La guerra italiana aveva sorpreso i lavori all'inizio. La certezza in una sua breve durata e nel suo vittorioso esito non avevano disanimato il Comitato, vincolato ormai da solenni e legali impegni.

L'inizio dei lavori

Il vero inizio dei lavori in cemento armato si ebbe il 29 novembre 1915. La speciale conformazione del sottosuolo consigliava una formidabile preparazione delle fondamenta.

Fu adottato il sistema a palafitta. Ben 121 enormi pali in cemento armato vennero conficcati nel terreno attenendone la voluta costipazione. Fu un lavoro lungo, noioso e faticoso. Per mesi il maglio battè sordo e rabbioso [illegible] nel terreno i lunghissimi pali di cemento su cui doveva poggiare la costruzione.

Una grave preoccupazione intanto impensieriscè i tecnici. Cederà l'alto campanile? Aumenterà la sua già accentuata pendenza? Ci mancherebbe altro, pensavano gli abitanti di Corso Umberto! E come loro la pensavano tutti i rapallesi che hanno un debole per il caratteristico campanile che pende leggermente verso ponente, ma che è così alto e sonoro.

Gli scavi eseguiti attorno e le demolizioni avevano isolato la grande mole del campanile; gli urti e lo squasso del terreno si aggiungevano alle cause che davano i suddetti pensieri e timori ai tecnici ed agli altri.

Il comitato interpellò ancora gli esperti [illegible] consiglio del noto Prof. Bianchi di Chiavari si applicò nell'interno un pendolo gravitante dalla volta superiore alla base per registrare le più piccole oscillazioni.

Il pendolo rimase sempre immoto, gravitante fedelmente sullo stesso punto.

Ultimati i lavori di palificazione, il 27 aprile 1916 si iniziava il getto delle fondamenta attuando un modernissimo sistema di fondamenta. Il getto veniva ultimato il 13 maggio 1915.

Si proseguivano quindi i lavori scavandosi la grande piattaforma, le capaci colonne dell'ottagono, lo sbalzo e la cupola alta dal terreno quasi cinquanta metri.

Il lavoro in cemento armato, subendo le soste e gli sbalzi causati dalle difficoltà apportate dalla guerra, giungevan finalmente a compimento il 21 aprile 1917.

La seconda fase dei lavori

Intanto il Comitato per opera specialmente del suo presidente si apprestava ad aggiudicare l'appalto dei lavori di muratura; lavori ingenti per mole e gravi per le difficoltà tecniche.

Gr. Uff. Avv. Paolo Zunino

Dopo lungo esame e vario parere i lavori furono affidati alla nota e forte impresa Michele Devoto della nostra città.

Verso la fine del mese di luglio 1917 veniva segnato l'appalto e si iniziavano quindi i lavori.

Nel susseguente autunno una grave sventura colpiva il Comitato: il Cav. Cap. Giacomo Massone, soccombeva a grave e repentino morbo.

Il fatto sentito e profondo portato dalla sua morte immatura accasciò gli animi. Egli che tanta parte aveva avuta nella vita cittadina, che tante benemerenze si era acquistate nelle amministrazioni pubbliche e nella presidenza della Fabbriceria Parrocchiale e in quella del Comitato esecutivo per la nuova Chiesa, fu pianto universalmente: la sua immatura tomba fu circondata dal riconoscente ed affettuoso cordoglio di tutti i rapallesi.

Per unanime consenso della popolazione e dei membri della Fabbriceria e del Comitato venne designato ed eletto nuovo presidente della Fabbriceria di Rapallo e del Comitato per la nuova Chiesa l'insigne Grande Ufficiale Avv. Paolo Zunino, presidente del Consiglio Provinciale di Genova, dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Rapallo e della Fabbriceria del Santuario di Montallegro.

L'illustre cittadino, benemerito per i servizi resi al paese nei quarant'anni di vita passati per volontà dei cittadini nelle pubbliche amministrazioni, volle sobbarcarsi alle gravi responsabilità della carica cui era chiamato.

Ed egli si accinse, con animo giovanile e ferma volontà, al gravoso compito, apportando nel Comitato, tutta la sua profonda competenza e la saggezza dei suoi consigli illuminati.

La decorazione della cupola

Nel 1918 i lavori di muratura e di finimento proseguirono e nel 1919 giunsero a compimento.

Le difficili condizioni lasciate dalla guerra non erano da pensare assai al Comitato, ma il desiderio di condurre a termine la grande opera e la necessità impellente di non andare troppo oltre

L'esito infatti fu superbo: circa settantamila lire.

Il Comitato in una delle sue adunanze decideva di rendere noti i nomi dei sottoscrittori pubblicando le liste delle sottoscrizioni per rendere pubblico omaggio alla generosità dei rapallesi.

Il Comitato tributava inoltre plausi e ringraziamenti a Mons. Arciprete per l'opera indefessa ed illuminata da lui svolta così proficuamente a vantaggio della Chiesa.

La sistemazione

Abbattuti i ponti si procedette con alacrità agli ultimi lavori di sistemazione.

L'altare maggiore fu innalzato nella Sancta Sanctorum mettendo in opera quello già sorgente nella vecchia chiesa di Santa Chiara, attualmente chiusa al culto: è lavoro di grandissimo pregio artistico e grande valore intrinseco.

Esso fu concesso dalla Civica Amministrazione con atto illuminato e gentile.

Il pavimento della Sancta Sanctorum fu eseguito con i marmi tolti alla vecchia chiesa; quello del grande ottagono fu eseguito in piastrelle bianco nere. La ingente spesa di questo lavoro fu sostenuta da una benefica e benemerita famiglia della nostra città che ha espresso il desiderio che fosse serbato il silenzio sul suo nome.

L'artistico pulpito in marmo già esistente nella vecchia chiesa fu trasportato al suo nuovo posto, presso la prima

Mons. Cesare Boccoleri - Arciprete di Rapallo (Fot. Ramondini)

nelle spese consigliò di limitare la decorazione dell'interno della chiesa, alla grande cupola.

L'incarico fu affidato al noto pittore Archimede Albertazzi di Milano.

I lavori di decorazione iniziati alla fine del 1918 furono ultimati nei primi mesi del corrente anno.

Il pittore Albertazzi riconfermò la fama di perfetto ed insigne artista che già tanto lo accreditava, compiendo un lavoro in graffito di superba bellezza artistica, sobrio nella eleganza della linea, ricco nella voluta semplicità di assieme.

Maggior ricchezza di disegno e di pittura fu prodigata nell'ottagono.

Ciò si deve alla munificenza di S. S. Benedetto XV che volle contribuire alle spese di decorazione con la cospicua offerta di lire diecimila.

L'atto generoso e paterno del Santo Padre suscitò in tutti i cuori la più viva riconoscenza.

Mons. Arciprete e il Comitato ne vollero eternata la memoria nella decorazione stessa. Lo stemma di S. S. spicca ora nella decorazione al posto d'onore.

Nella bella decorazione dell'ottagono risaltano i medaglioni riproducenti i titolari della Chiesa Parrocchiale S.S. Gervasio e Protasio, San Sebastiano e San Biagio.

La nuova sottoscrizione

Per alleviare le difficili condizioni finanziarie in cui versava il Comitato, Mons. Cesare Boccoleri, compieva durante la S. Benedizione delle case, una raccolta di offerte per i lavori della nuova Chiesa.

Tutta la popolazione contribuì generosamente, rispondendo all'appello di Mons. Arciprete.

colonna a sinistra, sotto la grande cupola.

Nelle due nuove cappelle vennero innalzati gli altari di S. Biagio e della S.S. Annunziata.

Nel grande cappellone di sinistra fu installato l'altare del S.S. Sacramento in attesa che la famiglia Castagneto provveda alla sua ultimazione.

Il grande capellone di destra è a disposizione della famiglia Castagneto Ricci che ha iniziati i superbi lavori di un pavimento in marmo giallo e che presto farà collocare l'altare già commissionato ad un valentissimo artista.

La sacrestia di sinistra è riuscita luminosa e vastissima. Presto si completerà quella, eguale, di destra alla quale si potrà accedere da Corso Umberto.

La nuova Chiesa Parrocchiale

Dopo l'abbattimento completo della parafia di legno che divideva la vecchia chiesa dalla nuova durante i lavori, abbattimento avvenuto verso la fine del mese di maggio, è apparsa la vastità e grandiosità dell'opera.

La maestosa cupola, unica per arditezza nella riviera, ergentesi sull'ottagono vastissimo, riflette la ricchezza della sua luce su tutta la parte vecchia, dando a questa nuova vita.

La nuova chiesa si collega alla vecchia in un insieme di maestosa grandiosità.

Luce! Luce!

Oh! quanta luce inonda il Tempio! Quanta luce inebbria l'anima ed affascina in questa nuova chiesa superba e fastosa!

L'anima si dilata in un senso di sollievo: lo spirito si rivolge in alto, in ricerca anziosa, a saturarsi dello splendore dei raggi luminosi.

E' una divina sensazione!

E quando lo spirito si ridesta, irrefrenabile erompe il grido della gioia.

Alte le bandiere del Trionfo sulle guglie estreme, alta la voce dei tuoi bronzi, o popolo di Rapallo!

Il sacro Tempio eretto di fede, di entusiasmo, di sacrificio si eleva solenne e superbo, a cantare nei secoli la tua possanza e la tua virtù!

Agostino Grondona

EPIGRAFE

Sulla porta principale della Chiesa Parrocchiale nei giorni delle feste, si leggerà le seguente epigrafe dettata da Mons. Cesare Boccoleri:

SORTO PER TENACE VOLONTÀ E CONCORDIA DI POPOLO
NEL TURBINARE DI TRISTISSIMI EVENTI
APERTO AI NOSTRI INNI ED ALLE NOSTRE PREGHIERE
NELLA SERENITÀ E NEL FERVORE DELLE TUE FESTE
RISPLENDA LA TUA GLORIA DI REGINA
O NOSTRA SIGNORA DI MONTALLEGRO
TRIONFI PER NUOVE BENEFICENZE
IL TUO CUORE DI MADRE.

Gli Artefici

MONS. CESARE BOCCOLERI

Monsignore Cesare Boccoleri, Arciprete di Rapallo, nacque in Rapallo il 21 Marzo 1875 dal fu Matteo e dalla vivente Maria Canepa.

Fece il corso elementare nelle Civiche Scuole e il Corso ginnasiale nel Collegio dei R. R. P. P. Somaschi.

Studiò Filosofia nel Seminario Arcivescovile di Genova; studiò Teologia in Roma nella Pontificia Università Gregoriana, essendo alunno dell'Almo Collegio Capranica.

Ordinato sacerdote a Roma il 19 Dicembre 1897, ottenne la Laurea in Teologia nel 1898, mentre era già Rettore della Chiesa di S. Giovanni Battista dei Genovesi in Trastevere.

Nel 1899 S. E. Mons. Fortunato Vinelli, Vescovo di Chiavari [illegible] Cancelliere [illegible] nonchè professore di Letteratura Italiana e [illegible] Ecclesiastica nel Seminario di Chiavari.

Nel 1907 [illegible] concorso, veniva nominato Arciprete di Rapallo. Prendeva possesso del suo ufficio il 21 giugno 1907.

S. S. Pio X lo nominava [illegible] presso Monsignore, Cameriere Segreto Soprannumerario [illegible].

Cesare Boccoleri [illegible] e brillante conferenziere, oratore, poeta e scrittore.

La sua pietà di sacerdote, [illegible] della sua anima buona [illegible] scono il fulgore del suo [illegible] male intelletto.

Cav. Cap. Giacomo Massone

GR. UFF. AVV. PAOLO ZUNINO

Nacque in Rapallo il 2 luglio 1845 dal fu Agostino e dalla fu Maria Sartoris.

Compiuti brillantemente i suoi studi si laureava in legge presso l'Università di Genova con plauso dei suoi professori.

All'attività professionale associò ben presto la cura della pubblica cosa.

Consigliere Comunale di Rapallo per numero lunghissimo di anni, consigliere Provinciale per il mandamento di Rapallo, veniva eletto Presidente della Deputazione provinciale di Genova ricoprendo tale carica per più anni.

Lasciava tale alto ufficio per assumere quello di Presidente del Consiglio Provinciale di Genova.

E' Vice Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Presidente dell'Ospedale Civile di Genova, della Fabbriceria del Santuario di N. S. di Montallegro, della Fabbriceria della Parrocchia di Rapallo ha ricoperto infinite altre cariche pubbliche per designazione dei suoi concittadini. E' presidente benemerito del Comitato dei lavori della nuova Chiesa.

Paolo Zunino è versato profondamente nella dottrina giuridica ed amministrativa.

E' ricco delle più belle virtù di mente e di cuore.

Buon cristiano, ottimo cittadino, affabile e cordiale con tutti, ha sulle labbra il sorriso della bontà.

IL CAV. CAP. GIACOMO MASSONE

Nacque in Buenos Ayres e venne giovanetto nella nostra città che aveva dato i natali ai suoi famigliari.

Compiuti gli studi di capitano marittimo veniva chiamato ben presto a

[illegible] importanti cariche nelle amministrazioni cittadine.

Fu Consigliere Comunale e per [illegible] di Rapallo. Presidente della Fabbriceria della Parrocchia di Rapallo [illegible]

[illegible] opera valida e fervente [illegible] del Comitato Esecutivo fu Presidente.

[illegible]

ARCH. GAETANO MORETTI

Diamo brevemente alcuni cenni sull'attività artistica del celebre Architetto Gaetano Moretti, ideatore del progetto di ingrandimento della Chiesa Parrocchiale.

La enumerazione delle opere da lui [illegible] e [illegible] da lui [illegible] costituiscono certamente la migliore [illegible] e la più completa biografia.

Nato a Milano [illegible] compiuto i suoi studi, si [illegible] giovanissimo [illegible] fra [illegible] per [illegible] dalla [illegible] S. S. Leone XIII [illegible] (1888).

Premiato [illegible] per [illegible] di Milano (1888) [illegible] Palazzo del Parlamento a Roma (1889).

Nominato Architetto Direttore del R. Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti di Lombardia (1891).

Vincitore del concorso pel nuovo Cimitero di Crespi a Vila e pel Mausoleo Crespi (1896).

Premiato nel concorso per la nuova Aula di Montecitorio (1897-1898).

Dopo la caduta del Campanile di S. Marco chiamato [illegible] Soprintendenza ai Monumenti del Veneto (1903), e in seguito Presidente della Commissione per la ricostruzione del Campanile di S. Marco [illegible] le opere relative (1903-1912).

Autore del progetto per l'Ospedale di [illegible] e direttore delle opere (1904).

Autore del progetto e direttore delle opere del nuovo Cimitero di Chiavari, e di numerose costruzioni private nel Cimitero stesso.

Nominato alla cattedra di Architettura Superiore dell'Accademia di Roma e del R. Istituto Tecnico Superiore (1908).

Incaricato del progetto e della direzione dei lavori del Palazzo della Rappresentanza Nazionale dell'Uruguay in Montevideo (1913).

Autore del progetto della Banca d'Italia, Succursale di Mantova (1915) e delle altre seguenti opere principali: Piazza Grande a Vigevano, Campanile della Parrocchiale di Trepo d'Adda, Chiesa di San Francesco a Vigevano, Chiesa di San Francesco a Gallarate, Centrale Elettrica di Trepo d'Adda, Centrale Elettrica di Novara, Piedimulera, Vigevano, Grosio, decorazioni di Chiese, altari, mobili ed arredi Sacri, sistemazioni della Piazza S. Ambrogio a Milano e isolamento della Basilica, lavori tecnici ed artistici al Duomo di Milano, ricostruzione delle Loggette del Sansovino, progetto per la sistemazione di Piazza De Ferrari in Genova.

Ricopre le cariche di:

Architetto del Duomo di Milano;

Membro del Consiglio d'Amministrazione della Cattedrale di Milano;

Vice Presidente del Consorzio per le Scuole d'Arte applicate all'Industria nella Provincia di Milano;

Membro del Comitato permanente internazionale per i Congressi di Architettura;

Membro onorario di molte Accademie Artistiche e di molti Istituti Scientifici Italiani ed Esteri;

Membro della Commissione Artistica di Vigilanza per la Basilica di San Marco in Venezia e di quelle per la Basilica di S. Ambrogio in Milano;

Membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti.

A. G.

Monsignore Cesare Boccoleri

nominato Protonotario Apostolico

Lunedì scorso S. E. Mons. Amedeo Casabona comunicava a Mons. Arciprete che S. S. Benedetto XV si era degnato nominarlo Protonotario Apostolico ad instar partecipantium.

La fausta notizia appena conosciuta ha destato in tutta la cittadinanza la più gradita impressione.

La nuova onorifica carica di cui Mons. Arciprete è stato insignito è una più solenne riconoscenza delle innumerevoli benemerenze che ha saputo acquistarsi nella sua Rapallo.

S. S. Benedetto XV onorando Mons. Cesare Boccoleri ha dato ai Rapallesi la più cara e sentita manifestazione della Sua affezione.

Mentre ci congratuliamo di tutto cuore con Mons. Arciprete diamo la traduzione letterale e fedele dal latino del Breve Pontificio recante la sua nomina a Protonotario Apostolico:

« Benedetto Papa XV P. P.

Diletto figlio, salute ed Apostolica Benedizione.

Il venerabile fratello Amedeo Vescovo di Chiavari Ci trasmette insistenti preghiere, affinchè innalziamo Te, già nostro Cameriere Segreto Sopranumerario, a più alta dignità. Alle preghiere del quale meritamente, volentieri accondiscendiamo; poichè dalle lettere di Lui abbiamo appreso che Tu quale Arciprete di Rapallo poni opera solerte e zelante in tutto ciò che mira alla salute delle anime; e specialmente che hai curato che fosse eretto dalle fondamenta il nuovo Tempio Parrocchiale che costì nel prossimo mese di luglio si deve inaugurare.

Ci piace pertanto, accogliendo benignamente i voti del Vescovo, ricompensare i meriti Tuoi, pei quali Ti sei cattivata la stima di cotesto popolo, con giusto premio, il quale sia anche testimonianza della Nostra benevolenza verso di Te. Per la qual cosa, in virtù di queste lettere, di nostra autorità Ti eleggiamo, creiamo e dichiariamo Protonotario Apostolico ad instar partecipantium, Ti concediamo pertanto tutti i singoli diritti, i privilegi, gli onori, le prerogative, gli indulti dei quali usano e godono gli altri ecclesiastici innalzati a questa autorità, specialmente in virtù della Costituzione dal Predecessore Nostro di felice memoria Pio Papa X de Conlegio Protonotariorum *pubblicata nel giorno 21 del mese di Febbraio dell'anno 1905, della quale Costituzione un esemplare a stampa Ci siamo presi cura che Ti venisse trasmesso.*

Inoltre mentre vogliamo che di questa dignità a Te conferita sia d'ufficio presa nota sugli Atti del Collegio dei Protonotari Apostolici Partecipanti ordiniamo che prima che Tu possa godere dei benefizi della enunciata concessione, innanzi al Tuo Vescovo, il quale in questo farà le veci del decano di quel Collegio, emetta la professione di Fede secondo gli articoli proposti da questa Santa Sede ed esprima il giuramento della devota fedeltà con le parole dello schema a stampa che del pari abbiamo ordinato Ti fosse trasmesso e osservi fedelmente tutte le altre cose che dalla Costituzione stessa sono prescritte. Nulla ostante in contrario.

Dato a Roma, presso San Pietro, sotto l'Anello del Pescatore il giorno decimo sesto del mese di Giugno dell'anno 1920; dal nostro Pontificato Sesto,

Firmato P. CARDINALE GASPARRI

Segretario di Stato

Al Diletto Figlio

CESARE BOCCOLERI

Cameriere Segreto Sopranumerario

(Sigillo)

Rapallo e il suo Golfo

Sono stati indetti vari concorsi a premio. Fra questi il 1.o riguarda un Bozzetto raffigurante il Trasporto della Sacra Casa di Loreto, il 2.o un Ricordo Funebre, il 3.o un Arredamento per Altare, il 4.o un quadro rappresentante il Sacro Cuore di Gesù.

Per qualsiasi ulteriore schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Mostra in Palazzo Reale a Venezia.

Le Solennità Religiose e Civili

Grandiosi festeggiamenti Religiosi e Civili

per la Inaugurazione della nuova Chiesa Parrocchiale ed in commemorazione del 3.o cinquantenario dell'Incoronazione dell'Immagine di N. S. di MONTALLEGRO.

PROGRAMMA

Giovedì 1.° Luglio.

Ore 9.30 - Ricevimento di S. Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo Diocesano - Imbandieramento generale della Città e dei Sestieri - Esposizione nella Chiesa Colleggiata Arcipresbiterale della preziosa Arca della Vergine salutata da numerose salve di mortarretti e dal suono delle campane di tutte le chiese.

Ore 10 - Benedizione della nuova Chiesa, fatta da S. E. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona nostro Vescovo, con intervento delle autorità cittadine.

Ore 10.30 Messa solenne con assistenza pontificale ed omelia dell'Ecc.mo Vescovo di Chiavari.

Ore 18.11 - Arrivo di Sua Eminenza il Cardinale Alfonzo Maria Mistrangelo Arcivescovo di Firenze.

Ore 21 - Vespri pontificali da S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Gamberoni Arcivescovo di Vercelli - Discorso e Benedizione.

Venerdì 2 Luglio.

Ore 7 - Messa e comunione generale.

Ore 10 - Messa solenne con assistenza dell'Eminentissimo Cardinale. Panegirico detto dal M. Rev. Prof, Agostino Queirolo, predicatore della novena. All'elevazione grandiosa salve di mortaretti.

Ore 21 - Vespri pontificati da un Ecc.mo Vescovo - Benedizione.

Illuminazione generale della città e del golfo - Salve di mortaretti - Fuochi artificiali del distinto pirotecnico Lagomarsino.

Sabato 3 Luglio.

Ore 7.30 - Omaggio dei fanciulli rapallesi a N. S. di Mont'Allegro.

Ore 10 - Messa solenne con assistenza pontificale.

Ore 21 - Vespri pontificali - Benedizione.

Illuminazione, salve di mortaretti e fuochi artificiali come nella sera precedente. Grande Festa veneziana sul mare, promossa dalla Pro Rapallo.

Domenica 4 Luglio

Ore 10 - Messa solenne con assistenza pontificale.

Ore 19 - Vespri soleni, ai quali seguirà la solenne processione con partecipazione di tutti i sestieri, salutata durante il percorso da numerose salve di mortaretti, fra cui quella rinomatissima detta dei *ragazzi* nell'alveo del torrente San Francesco. Grandiosa e fantastica illuminazione della città e del golfo.

Terminate le sacre funzioni si ripeteranno le salve di mortaretti e sarà effettuato con cura particolare lo spettacolo dei fuochi artificiali.

***

Nelle funzioni della Parrocchiale splendidamente illuminata e ricca di sontuosi apparati, la musica a grande orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Ferrari e per la parte vocale sarà eseguita dalla cantoria del Colleggio dei P. P. Somaschi e da altri elementi.

La banda Municipale terrà concerti nelle varie piazze della città.

Per iniziativa del Circolo Sportivo *Ruentes* il giorno 2 e 3 avranno luogo grandi gare nazionali di nuoto. A cura di altro comitato il 4 saranno effettuate regate a vela ed a remi. Vi saranno pure altri divertimenti popolari.

Domenica 4 Luglio farà servizio un treno speciale con partenza da Genova alle 8.30 circa e arrivo a Rapallo alle ore 10.

Al Santuario

2 Luglio - Ore 7: Messa della Comunione generale.

Ore 10: Messa solenne - Panegirico detto dal Rev.mo Sac. Francesco Ferrea, Vic. For. di Portofino.

Ore 17: Vespri - Sermone e Benedizione - Musica eseguita da alcuni Rev.mi Sacerdoti.

Rapallo 20 Giugno 1920

IL COMITATO

Festeggiamenti popolari

in onore di N. S. di Montallegro

3 Luglio

Ore 20 (Piazza Saline)

Grande albero della Cuccagna con ricchi premi.

4 Luglio

Ore 11: Regate a vela

Per imbarcazioni con deriva, della lunghezza massima di m. 5.50 - scopertate - velatura massima mq. 30 - Equipaggio massimo 3 persone - Zavorra libera.

Percorso tre giri di boa.

Premi: 1° Grande coppa bronzo
2° Medaglia vermeille
3° » argento
4° » bronzo

Ore 17: Regate a remi

Gara Libera per imbarcazioni del Golfo Tigullio non superiore ai 22 palmi (tipo baleniere, gozzi e canotti).

Equipaggio massimo 5 persone.

Premi: 1° Gonfalone e L. 125
2° Bandiera di lana e L. 50
3° Medaglia bronzo

Tassa d'iscrizione:
Per le gare a vela L. 10.
Per le gare a remi L. 5.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato organizzatore presso il *Restaurant Rosa Bianca* (Pubblici Giardini).

Grande Festa Veneziana

sul Golfo Tigullio

indetta per Sabato 3 Luglio dall'Associazione Pro Rapallo. — Illuminazione del Golfo e della Via a Mare. — Concerti musicali alla passeggiata a mare. — Concorso di barche con ricchi premi alle imbarcazioni meglio illuminate.

***

L'Associazione Pro Rapallo comunica che in occasione della solennità di N. S. di Montallegro domenica 4 Luglio ha provveduto per l'effettuazione di un treno speciale in partenza da Genova ore 8.30 per Rapallo e Chiavari — Ritorno ore 20.45 da Chiavari.

***

Stante la solennità dei festeggiamenti gli abitanti prospicienti la Passeggiata a Mare, Piazza Francia, Piazza Saline pubblici giardini sono vivamente pregati ad ornare e illuminare le loro finestre.

Due giornate natatorie

Il Circolo Sportivo Ruentes indice per i giorni 2 e 3 luglio, in occasione della ricorrenza delle solenni e tradizionali feste annuali, due grandi giornate di nuoto.

Il pubblico apprenderà con piacere gli sforzi di questo Circolo che, non pago abbastanza della perfetta manifestazione nazionale del 3 giugno u. s. vuole a così breve distanza riunire nelle acque di questo incantato golfo, i migliori campioni italiani per vederli in lotta ora più preparati ed allenati.

L'organizzazione è assicurata; i premi saranno ricchi e molti, chè il Circolo Ruentes ha sempre voluto eccellere nelle singole dotazioni.

Attendiamo perciò fiduciosi ed inviamo intanto un fervido augurio al concittadino campione Bacigalupo Luigi il quale, ne siamo certi, terrà alto e primo il proprio nome; e a tutti gli altri concittadini che vorranno cimentarsi in queste prove.

I percorsi saranno: 2 luglio; m. 100 e 400. 3 luglio m. 1500 e gara staffette m. 600. La riunione sarà al molo di Langano.

Gli Esecutori dei lavori

ING. MANTELLI

Non è possibile passare sotto silenzio la Ditta Ing. Mantelli Rag. Corbella e C. che ha eseguito i lavori in cemento armato.

Nè è anima il giovane Ing. Mantelli che è un vero miracolo di attività e perizia.

I lavori eseguiti da questa Ditta riuscirono meravigliosamente bene.

MICHELE DEVOTO

Nato a Rapallo nel 1873 si è fatto una invidiabile posizione con il lavoro assiduo di tutta la sua vita.

La sua impresa di costruzioni edilizie è ormai una delle prime della nostra città. Assunse i lavori di muratura e di finimento della nuova Chiesa Parrocchiale conducendoli a compimento con abilità e perizia singolare.

Da un ventennio è Consigliere Comunale. Ha ricoperto moltissime cariche nelle Associazioni cittadine.

È presidente della Società Esercenti.

ARCHIMEDE ALBERTAZZI

Valente pittore, conosciutissimo e apprezzato nella sua Milano, Archimede Albertazzi, ha eseguito con fine arte la decorazione della cupola della nuova Chiesa.

Della sua opera parliamo in altra parte del giornale.

GIOVANNI ZOLEZZI

È una simpatica figura di uomo onesto, di cittadino esemplare e di lavoratore infaticabile.

Ha assistito per tre anni i lavori della nuova Chiesa portando sempre ed in ogni cosa il prezioso suo consiglio e la vigile sua opera.

ANTONIO POGGI

Ha diretto i lavori di demolizione della vecchia Chiesa.

Pose nel gravoso lavoro tutta la più attenta cura e diligente premura.

La grande Mostra Nazionale d'Arte Sacra

Contribuire all'opera di riedificazione o di riparazione dei Sacri Templi della regione nostra, distrutti o, dalla Guerra, danneggiati, ed arredarli con severi criteri di eleganza artistica, ecco lo scopo prefissosi dal Comitato organizzatore della grande Esposizione Nazionale d'Arte Sacra che si inaugurerà il 1.o settembre nel Palazzo [illegible] di Venezia.

L'idea di questa Mostra è di un benemerito Ente Cittadino, l'Istituto per il Lavoro il quale ha al suo attivo non poche iniziative già tradotte in atto con vera fortuna, coadiuvato da un gruppo di cospicui cittadini.

Il Comitato vuole con questa Mostra che ha carattere altamente patriottico, riunire i modelli, i progetti, i disegni di Edifici Sacri, i tessuti, gli ecc: tutto quanto insomma deve servire alla Chiesa ed al suo arredamento, a condizioni però che tali oggetti rispondano ad alto senso d'arte, ad originalità di pensiero, ad eleganza di forma, ad un severo concetto di bellezza.

Il Comitato intende di fermamente incoraggiare le Industrie e gli Artisti Italiani, richiamandoli altresì a portare la loro adesione materiale e morale alla geniale opera.

Alla "Croce Bianca,,

Il Signor Damiani Enrico, non avendolo potuto far prima, causa impegni professionali fuori città, è venuto oggi ai nostri uffici, per pregarci a voler rimettere alla Spett.le P. A. Croce Bianca Rapallese, la somma di L, 100, quale sua oblazione per lo scampato pericolo di cui a suo tempo parlammo.

Naturalmente per l'atto benefico dell'egregio cittadino, porgemmo i meritati ringraziamenti.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Anno Scolastico 1919 - 20. Esami di promozione, ammissione ed integrazione.

Alunni ed Alunne promossi *senza esame* alla classe superiore:

Promossi alla Classe II.

Moretti Luigi - Drago Giorgio - Devoto Pietro - Giudice Emanuele - Pellegrinelli Igino - Crovara Enrico - Raul Ettore - Soracco Francesco.

Promossi alla classe III.

Roccatagliata Francesco - Abbondanza Adolfo.

Una circolare del Prefetto per il giusto prezzo

In una circolare diramata ai sottoprefetti della provincia, il prefetto ricorda agli stessi che le Commissioni comunali annonarie debbono stabilire il giusto prezzo di vendita delle merci di consumo popolare tenendo conto del costo di produzione e delle spese di trasporto. Raccomanda pure di informare la propria azione a criteri di massima equità esigendo contemporaneamente stretta osservanza alle leggi.

Chiunque eserciterà violenza o minaccia per acquistare merce a prezzi inferiori al calmiere dovrà essere deferito all'autorità giudiziaria a norma di R. D. 13 luglio 1919, n. 1146.

Nozze d'Argento

Al signor Michele Devoto ed alla sua gentile signora, che festeggiarono il giorno 24 scorso, le loro nozze di argento, giunga fervido il nostro beneaugurio.

Contro la speculazione sulle stoffe e sui tessuti

Il Commissariato per gli approvigionamenti, svolgerà quanto prima un'azione mirante a evitare assolutamente la speculazione di tali generi sia sul prezzo di produzione, sia su quello di vendita.

Bene ed era l'ora!

Marcello Campodonico

fa la seguente "*Confidenza*,, nell'"Italia che scrive,,:

Fra le opere che avrei pronte per la stampa...:

I. Nella Collezione degli «Scrittori Lateresi», dove si inaugurerà la nuova Sezione degli «Umanisti» affidata alla direzione del Sabbadini.

a) Lei *Poesie Complete* del Panormita, tanto edite, che inedite, comprendenti l'*Hermaphroditus* e le varie *Sillogi*, miste di prosa e di poesia, curate dallo stesso Panormita, quali risultano dagli autografi dei dodici Vaticani, già Barberini;

b) Il *Dectis et factis Alfonsi regis*, coi *Commentarii*, titolo, per titolo, di Enea Silvio Piccolomini; più il *Triumphus* e varie *Orationes;* dai dodici laurenziani e riccardiani;

c) I dialoghi *Antonius* e *Actius* del Pontano.

II. Nella *Appendice* alla ristampa del Muratori *(R. t. Ser.)*, le lettere scritte dal Panormita per incarico del Re Alfonso e del figlio Re Ferdinando: trascritte dai dodici vaticani e laurenziani, e nella gran maggioranza ancora inedite....

Onorificenza

Il cav. dott. Gino Delli Santi Sottoprefetto del nostro Circondario è stato nominato cav. ufficiale della Corona d'Italia.

Al valoroso funzionario inviamo i rallegramenti nostri vivissimi.

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

5.a LISTA

Somma precedente	L.	1358,60
Comm. Paolo Zanino	L.	20
Signorine Noce	L.	10
Totale	L.	1388,60

Al Reale

furoreggia l'orchestrina degna di ogni lode e con completa soddisfazione del numeroso pubblico.

In settimana sono annunciate novità di films e quanto prima la Compagnia d'Operette che ci delizierà con novità briose e con una buona messa in scena.

Domenica 4 corr. altro peccato della Bertini *L'Orgoglio.*

La famiglia in lacrime, i parenti tutti, ringraziano quanti vollero onorare la salma dell'amato

Boero Giuseppe vulgo Marco

di anni 28

accompagnandone al riposo eterno la cara salma.

La famiglia particolarmente ringrazia l'Egreg. Sig. Geometra Andreucci Domenico che al cimitero volle ricordarne le belle doti.

Rapallo 26 Giugno 1920

Boero Giuseppe vulgo Marco

Quando la giovinezza avrebbe potuto essergli lieta compagna della vita felice e desiderata la morte, sotto le sembianze di una malattia che non perdona, lo ha tratto a sè nella giovane età di 28 anni.

Chi non lo ricorda? Chi non ricorda la sua alta figura nel crocchio degli amici con quel suo sorriso largo e sincero, sempre pronto alla celia? Con quella sua giovalità che lo faceva desiderare nelle brigate che ne ascoltavano la parola sensata?

E nello sport di cui era appassionato seguace?

Da tutti benviso ed amato, lavoratore onesto, cosciente ed attivo; lascia un rimpianto che tarderà a cancellarsi.

La sua visione ci seguirà ancora e sempre e lo ricorderemo specie quando la sua lontananza ci farà sentire il suo greve peso.

Povero Marco! no la tua fine non avrebbe dovuto essere così!

Eri troppo giovane, avevi troppe speranze!

Ma contro il Destino nulla si può. A Te, pace.

"Lotteria Milano,,

L'estrazione di questa grandiosa Lotteria ricca di premi di valore considerevole, che doveva avvenire il 30 giugno prossimo, è stata rimandata al 30 Novembre p. v. causa gli scioperi attuali che hanno impedito un regolare svolgimento alle procedure della stessa.

La nuova data fissata è assolutamente improrogabile avendo il Comitato organizzatore date tutte le garanzie in merito.

Inoltre i biglietti ancora da vendere sono ben pochi ed il pubblico può tranquillizarsi di questo forzato rinvio dovuto alle cause già note.

E noi dato lo scopo nobilissimo di essa: *Combattere la tubercolosi* invitiamo tutti i cittadini a volervi [illegible] acquistandone i biglietti che, oltre alla possibilità di qualche premio potranno essere lieti di avere cooperato ad un'opera così buona e meritevole.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

STATO CIVILE

Movimento dal 20 al 27 Giugno 1920

NASCITE

Maschi 6 — Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Benedetto fu Antonio, manovale con Zunino Maria fu Lorenzo, casalinga — Lombardi Giosuè di Giovanni, negoziante con Canessa Emilia di Giacomo, benestante.

MATRIMONI CELEBRATI

Lippi Angiolo con Angeli Onesta.

MORTI

Camogliano Fortunata, anni 82, contadina — Boero Marco Giuseppe, anni 28, ferroviere.

Per l'Economia dei Consumi e per l'Igiene Alimentare

IL PANE

Parte II

Provvedimenti legislativi odierni.

La questione del pane oggi deve essere considerata non solo dal lato della igiene alimentare, ed al riguardo la scienza ha detto l'ultima sua parola nelle necessità di adottare il pane cosidetto grigio, ma anche dal lato della economia dei consumi, perchè l'Italia non produce tutto il grano che necessita alla nostra popolazione, ma una grande parte ne importa dall'estero. Atteso l'elevato cambio della nostra carta-moneta è elevatissimo il danno finanziario che ne deriva nel bilancio dello Stato poichè il governo ad evitare un costo proporzionatamente più elevato del pane e della farina supplisce con la cassa dello Stato alla forte differenza fra il prezzo maggiore di compera sul mercato estero e il prezzo minore col quale cede il prodotto alla popolazione la quale ben si comprende, non sfugge al danno economico di un simile commercio poichè per altra via deve rimborsare la Stato di questa voce passiva del pubblico bilancio.

Ma un'altra grave questione si prospetta: quella, che nonostante il sobbarcarsi al danno economico, consistente nella difficoltà di avere dall'estero la quantità di grano attualmente consumata.

Quali i rimedi che si devono apportare a questo disagio? A diminuire il danno economico unico provvedimento è stato proposto prima d'ora da me il pane di due qualità, segnando un prezzo elevato il pane bianco per i ricchi e lasciando il pane grigio a prezzo usuale. Questo provvedimento, contro il quale al Parlamento taluno dei deputati si è scagliato come antidemocratico, ha la sua ragione in considerazioni di igiene alimentare da me illustrate nell'articolo precedente e in questo medesimo. Il pane grigio è più igienico perchè contiene le vitamine, le fornisce quindi alle persone che al pane chieggono essenzialmente la loro nutrizione, mentre le persone ricche e le golose ritraggono da altri alimenti le vitamine che diffettano nel pane bianco il cui costo elevato verrebbe a riparare al danno economico incontrato dallo Stato lasciando al minor abbiente la facilità di acquisto del pane grigio.

Ma la fabbricazione del pane bianco all'aburratamento del 70 per cento, lascia una elevata percentuale residua destinata alla alimentazione degli animali e implica perciò uno spreco di grano che le nuove esigenze di approvvigionamento non consentono.

Occorre perciò diminuirè il consumo del grano. Ciò si deve ottenere in due modi: 1.° limitando la quantità del pane, col tesseramento, specialmente alle persone che sono facoltose e quindi capaci di acquistare altri alimenti, ed elevando per costoro il prezzo del pane onde diminuire il danno economico accennato; 2.° utilizzando nel miglior modo la quantità del grano disponibile tenuto conto del fabbisogno di residui di macinazione per l'alimentazione degli animali.

L'utilizzazione intensiva implica un nuovo accenno sul sistema di macinazione ovvero sull'aburratamento superiore all'85 per cento.

Studiando questo argomento mi sono persuaso che i comuni forni sono meno adatti alla panificazione del pane ad alto aburrattamento ed è inutile esporne le ragioni dettagliate. È opportuno accennare al pane «fruges» sul quale sono comparse recenti pubblicazioni dimostrandone il vantaggio economico perchè con 95 Kg. di grano si possono ottenere 128 di pane fruges, già lasciando ogni quintale 5 Kg. di grano intiero per gli animali, mentre con Kg. 85 di farina abburatata all'85 % si ottengono Kg. 97 del pane attuale comune, lasciando il 15%, che è cruschello, per gli animali che è meno nutriente del 5% di grano intiero.

Il pane fruges contiene adunque tutte le parti del grano (integrale) compreso il rivestimento esterno, la cellulosa, e quindi nulla rimane di parte residua (crusca) per l'alimentazione degli animali.

I sostenitori di questo tipo di pane opinano che a questa sia meglio supplire detraendo dalla quantità del grano il 5 per cento, a disposizione della alimentazione degli animali come ora ho accennato.

E così nella economia totale, il pane fruges corrisponderebbe alla utilizzazione del 95 della totale quantità di grano.

Il pane fruges ha incontrato il favore di molte persone ed è usato in non poche collettività — specialmente in Lombardia — e vuolsi che, atteso il sistema di preparazione, gli idrati di carbonio sieno ridotti a condizione di migliore digeribilità, mentre sono reso impossibili le sofisticazioni e le alterazioni commerciali.

Per queste e altre ragioni il pane fruges ha incontrato l'approvazione degli igienisti e ne è autorevole difensore il nostro Chimico Medico Prof. Maragliano. Il pane Fruges si differenzia dall'antico pane integrale perchè questo era formato da tutto il prodotto della macinazione, a tutta farina, mentre il metodo Fruges elimina la macinazione e introduce nella panificazione un procedimento capace di sviluppare speciali elementi utili alla sua digestione. Il grano non viene macinato ma posto in infuzione per 48 ore nell'acqua e si inizia così un processo di germinazione per cui si aggiungerebbe nuovi elementi alle sue naturali proprietà nutritive.

Il pane fruges è gustoso e tollerato anche dai malati ai quali, secondo taluni competenti, riuscirebbe di speciale utilità.

È dunque meritevole di seria considerazione questo sistema di panificazione per la economia dei consumi in questo periodo della nostra vita politica, ne vi ostacola il modo di preparazione o panificazione dopo la sua macerazione perchè a ridurlo in pasta per la lievitazione occorre un impianto molto semplice e poco costoso.

* * *

Fra i provvedimenti legislativi atti a diminuire il danno economico per la importazione del grano, è stato pensato alla esportazione del nostro vino riducendone il consumo nazionale. È questo un provvedimento meritevole di un incoraggiamento illimitato perchè da esso ne deriverebbe un vantaggio alla salute pubblica perchè il nostro popolo si alcoolizza eccessivamente. Non mi dilungo su questo punto perchè già ne ho trattato sulle colonne di questo giornale e nello studio pubblicato ho ricordato:

1.° che nella nostra Liguria il 26 per cento dei ricoverati al Manicomio risulta per intossicazione alcoolica, la quale percentuale nei Manicomi del Veneto raggiunte il 36 per cento circa;

2.° che il 58 per cento dei detenuti nelle carceri vi si trova per reati dovuti all'alcoolismo;

3.° che nel Belgio nel triennio che precedette la guerra, vi fu un aumento nei salari per 450 milioni dei quali 419 milioni ha rappresentato l'aumento del consumo delle bevande alcooliche.

Ne altrimenti, presto dimostrerò, sta accadendo in Italia.

* * *

Concludo con l'invitare gli studiosi a voler insistere, fra i provvedimenti legislativi per attenuare il danno economico nel consumo e nella deficienza del grano,

1.° intorno ai sistemi più igienici ed economici dell'abburattamento più elevato della farina;

2.° sulla panificazione tipo «fruges»;

3.° sullo scambio del grano estero con buona parte del vino nazionale;

4.° sul tesseramento del pane col criterio della diversa distribuzione e del diverso prezzo per le diverse classi sociali.

Genova, giugno 1920.

Prof. **G. B. Ramoino**

Il problema del pane

Si afferma che il ministro del Tesoro on. Meda preoccupato dell'aggravio che viene allo Stato dall'acquisto all'estero del grano che viene poi ceduto in Italia a sotto prezzo sta studiando d'accordo col commissario agli approvvigionamenti on. Soleri i provvedimenti necessari per ovviare alla grave perdita per l'erario.

Secondo voci autorevoli si penserebbe di ritornare alla primitiva proposta e cioè la panificazione di due qualità di pane; una sarebbe venduta al prezzo reale alle classi agiate, e l'altra al prezzo politico alle classi meno abbienti.

Sarebbe anche istituita una tessera per il pane che sarebbe ceduta a pagamento alle classi agiate e gratis alle classi meno abbienti.

Naturalmente qualsiasi provvedimento sarà sottoposto alla approvazione della Camera perchè il governo presenterà subito i relativi disegni di legge.

Maggiore quantità e migliore qualità di farina

Il Sottosegretariato Approvvigionamenti ha disposto che il Centro Sbarchi Cereali consegni al Consorzio provinciale granario 5000 quintali di farina americana in conto dell'assegnazione di grano spettante a questa provincia.

In tal modo potrà essere sensibilmente migliorata la qualità della farina, e saranno eliminate le cause del malcontento e delle rimostranze per la cattiva qualità del pane.

CRONACHETTA SPORTIVA

Sanità batte Ruentes

2 - 0

Cavallerescamente la squadra rappresentativa della 4.a Compagnia Sanità Militare di Genova ha portati i suoi maglioni crociati sul campo del Ruentes,

Lealtà, giuoco scientifico e leggero hanno predominato, al disopra di ogni malinteso, di ogni controversia.

Ed invero meglio di così non avrebbe potuto svolgersi questa bella partita, che va annoverata per la migliore qui svoltasi, seguita con vivo e grande interesse dal numeroso pubblico.

Nella Sanità gli elementi delle prime squadre del Genoa, dell'Andrea Doria, dello Spes, dei Giovani Calciatori, si sono fusi in una unione compatta per difendere i colori della propria arma, e il Ruentes ha allineato la sua squadra nella buona formazione di domenica scorsa.

Dopo il rituale scambio di mazzi di fiori fra i due capitani, echeggiano gli hurrà augurali, e la partita inizia il suo svolgimento.

Il giuoco si fa subito movimentato per opera dei Ruentini ma i genovesi, con calma, si impongono per tattica.

Santi è in parata, mentre le difese lavorano con calma. Un primo corner non dà il desiderato goal ai genovesi. Brezzi allora, entrando in azione con più impegno, tira diverse volte in porta ma Santi para e le difese hanno occasione di dimostrarsi buone.

Poi Maino e Caraffa mancano due belle occazioni di tiro; e Morchio e Burlando della Sanità riscuotono gli applausi del pubblico. Altri due corner per i genovesi sono pure parati da Santi, mentre poco dopo è il portiere genovese che deve salvarsi con una bella presa.

Il giuoco si alterna. I ruentini in ottima giornata attaccano con foga mentre i genovesi riconfermano le loro già note buone qualità.

La ripresa trova prepoderanti quest'ultimi i quali devono segnare per non essere menomati nel loro nome.

Trovano però una accanita ed inaspettata resistenza nei ruentini che pur, non sperando sulla vittoria, vogliono mostrarsi degni degli avversari.

Alemandi e Bigatti emergono per il duro lavoro a cui sono sottoposti dagli attacanti genovesi e fanno degno confronto con Ratto I e Maino che tentano impedirne le discese.

Burlando, il più attivo dei genovesi e il più spronato per segnare, tenta parecchie volte portarsi nell'area ruentina ma non vi riesce.

Così è Brezzi che, su passaggio della mezz'ala destra segna il primo goal, però in netta posizione di offside, inaspettato pel pubblico che non può così nemmeno applaudire.

I ruentini tentano sempre infiltrarsi fra le difese genovesi, ma queste ben sorrette dagli halfs, respingono sempre.

Barbieri eccelle per continuità di giuoco e Brezzi per i suoi virtuosismi; mentre Burlando riesce finalmente a segnare il sospirato goal con un bel traversone,

Seguono un corner e diverse belle continuate parate di Santi, e la partita a fine.

Della Sanità Burlando, Barbieri, Morchio e Terrile sono stati i più attivi.

Brezzi ha svolto signorilmente un giuoco scientifico, ammirato dal pubblico lieto di veder di presenza un gran campione.

Dei Ruentini il trio della difesa Alemandi Appendini e Ratto I è apparso superiore ad ogni elogio. Specie nella ripresa mentre Ratto I ha positivamente frenata l'irruenza di Brezzi, Appendini e Alemandi hanno magnificamente difesa la rete di Santi oggi in eccellente giornata. Gli halfs laterali Ratto II e Castruccio II hanno lavorato bene.

L'attacco ha visti buoni Maino I astuto come sempre, Sanazzari spettacoloso per il suo giuoco a terra, Bigatti deciso ed attento, Caraffa s'è prodigato bene e Castruccio I è apparso oggi un pò in deficienza.

Arbitrò con serenità il Sig. Isnardi Davide.

Le squadre giuocarono nelle seguenti formazioni:

Sanità di Genova: Carozzino - Morchio e Sciaccaluga - Barbieri, Burlando e Terrile - Canepa, Solari, Brezzi cap. Parma e Roncaglioli.

Ruentes di Rapallo: Santi - Alemandi e Appendini - Castruccio II, Ratto I cap. e Ratto II - Castruccio I, Caraffa, Maino I, Sanazzari e Bigatti.

Terminata la partita venne offerto dal Ruentes alla squadra vincente uno champagne nelle sale dell'Accademia Danze Moderne, gentilmente concesse. Parlarono il Presidente del Ruentes Sig. Vassallo Rag. Ettore al quale rispose, per la squadra della Sanità, Brezzi con brevi ed augurali parole.

Ruentes I batte La Vita I

3 - 1

La partita di giovedì scorso ha segnato una nuova vittoria per il team cittadino, che ha saputo imporre la sua classe contro la forte "La Vita,, di Genova così ben conosciuta nel giuoco del calcio.

Il sole opprimente ha però fatto disertare il pubblico; ma non gli appassionati che non hanno lesinato in applausi.

Il giuoco ha avuti minuti vivaci ed emozionanti, come ne ha avuti dei fiacchi e fallosi.

I genovesi hanno segnato per primi però per un auto goal, ma i ruentini pareggiano poco dopo per merito di Bigatti.

Nella ripresa sono ancora Castruccio e Maino che segnano per il Ruentes che termina così vittoriosamente.

I genovesi hanno dimostrato velocità buona ed i ruentini hanno svolto un giuoco un pò individuale.

L'uomo della giornata è stato Santi che ha meravigliato per le sue magnifiche parate.

Arbitrò il Sig. Devoto di Chiavari.

Squadra vincente: Santi - Alemandi e Appendini - Ratto II, Ratto I cap. e Castruccio II - Castruccio I, Caraffa, Maino, Sanazzari e Bigatti.

Traversata del Golfo Tigullio

La Società "Stella Sportiva,, di Zoagli indice per il 18 luglio p. v. una gara di nuoto sul percorso da S. Margherita Lig. a Zoagli.

La gara che potrà vedere alla prova i migliori nuotatori di fondo, e che potrà pure essere un'indice della preparazione attuale di questi forti; promette di riuscire bene per l'interessamento vivo e continuo della Società organizzatrice e per i premi che si annunciano ricchi e numerosi.

Pubblicheremo presto il programma dettagliato. Serva intanto l'annuncio per quegli che vorranno cimentarsi, affichè non abbiano poi, ad accusare una preparazione incompleta o non si debbano deprecare dolorose rimproverevoli defezioni.

Echi del machi Ruentes - Serenitas

Lo Sport Club Serenitas di Genova ci scrive una lunga lettera per dichiarare, in contradizione a quanto scrivemmo circa i componenti la sua squadra, che tutti i giuocatori erano tesserati presso la Serenitas.

Noi, non possiamo che prenderne atto e dichiarare, per conto nostro, chiusa la vertenza.

Rallegramenti

al campione nostro Bacigalupo Luigi che ultimamente nelle gare di nuoto a Genova ha ancora riaffermate le sue superbe qualità arrivando primo.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 32

Come si chiamerà?

(Ambro) - Prendiamo lo spunto - se ce n'è di bisogno - da due avvenimenti sociali della "Croce Verde,, locale. Le dimissioni del Consiglio direttivo e la pubblicazione — da parte del direttore di Assemblea Sig. Statena I — di un manifesto invitante «a collaborare o a perire».

La situazione creata, da un pò di tempo, e da parte di un gruppo di soci, in seno alla P. A., ha dato motivo a commenti, giacchè la manovra che si sta tentando può portare, la bianca bandiera della beneficenza, ad avere un colore inopportuno. E teniamo a dichiarare che questo colore ha ben poca importanza per noi: che sia rosso, verde, è perfettamente indifferente, si devono combattere tutti e tre perchè l'Assistenza pubblica (e sembra che l'aggettivo non sia compreso) non deve avere nessuna direttiva di *partito.*

La Società è — logico — a norma di statuto apolitica — sembra che ciò garbi in modo strano a una parte dei soci, i quali hanno disertato le assemblee accusando anche — raccogliamo le voci — il Consiglio Direttivo di esser venuto meno all'articolo famigerato della apoliticità partecipando a feste tenute ultimamente. Noi non sappiamo che valore avessero le feste ultime cittadine e saremo curiosi di apprenderlo.

Dunque il Consiglio avrebbe peccato. Ma il curioso è che si senta di far diventare la P. A. effettivamente politica dandovi cioè un valore sconosciuto come il segreto di Pulcinella. Robba strabiliante!... Non commentiamo.

Solo ci domandiamo se una società come la Croce Verde potrà ancora chiamarsi «Pubblica Assistenza» intendendo l'aggettivo *pubblica* nel vero senso della parola, giacchè è sperabile non si verrà allo scioglimento dell'ente.

E ripetiamo, per possibili equivoci:

Il carattere, la direttiva della Croce Verde implica una apoliticità per l'interesse collettivo; apoliticità che deve essere mantenuta non solo, ma che deve essere incensivo a nuovi sforzi generosi e vitali riportanti l'ente benefico a quel posto di prosperità e di sviluppo che già teneva si beneficamente nei tempi passati.

La cittadinanza «tutta» devesi sentire istintivamente attratta a questo lavoro di ricostruzione, aiutando adeguatamante la società che è di «tutti».

Questo interessamento può darsi porti qualche modificazione a certi progetti che se riuscissero farebbero monopolizzare la «Croce Verde»; monopolizzazione ad uso e consumo di partito. E se ne vedrebbero delle belle!

La Crisi

Siamo agli sgoccioli della farsa: Oggi alle 10 avremo la seconda convocazione del Consiglio Com. per trattare delle dimissioni e delle rielezioni della Giunta.

Non se ne farà niente. La venuta del Commissari Prefettizio non può tardare data l'impossibilità di un serio impasto.

Circolo Sammargheritese

Domenica 20 u. s. il fiorente Circolo, ha preceduto alla elezione del Consiglio Direttivo. Si è fatto la relazione morale e finanziaria dalla quale è risultato il magnifico incremento avuto, e i soci hanno vivamente applaudito la Direzione scadente per il proficuo lavoro.

Il nuovo Consiglio Direttivo venne quindi eletto nelle persone dei Sigg:

Scarsella Avv. Attilio Regolo, Presidente - Pelissa Amedeo, Vice Presidente - Consiglieri: Pellerano Nicola, Pellerano C., Martini Ugo, Sonaridio Luigi, Alberti Guglielmo, Luxardo Giuseppe. Segretario: Zangario Luigi, V. Segretario: Devoto Ambrogio.

Cominciamo?

Forse si aspetterà che venga fuori la «carta» per prendere provvedimenti perchè sia tolto quell'indecenza che si verifica già ogni giorno in Piazza Vittorio Emanuele: piccoli bagnanti si divertono a fare delle sbarcatoio una piscina. Fa proprio di bisogno che tutti gli anni si tiri fuori un fittizio decreto?

* * *

Il polverone salutare, conseguenza della straordinaria anaffiattura che si fa nelle nostre passeggiata sembra non decida nessuno a prendere l'unico e semplice provvedimento.

Congedo

Il compito Sig. Rossi geometra lascia in questi giorni la Direzione del «Mazzini» per essere destinato in degna sede. A lui dobbiamo l'avviamento del distinto ritrovo e a lui vadano i nostri auguri sinceri.

Questo numero

è l'ultimo che riceveranno coloro i quali non ci hanno versata la differenza sull'abbonamento.

LIDO-VENEZIA

LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

RAPALLO
Grand' Hôtel e d' Europe
Completamente rimesso a nuovo
:: IN PIENO MEZZOGIORNO ::
Conforto moderno - Ristorante
The - Caffè
PAPADATO e BONETTO Prop.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bottiglie.
A. GIUFFRA, Prop.

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A LIRE 15
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI e NIPOTI

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
:: Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA ::
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case :: Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Imperiale
SANTA MARGHERITA LIGURE
:: Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA ::
OGNI FESTA
Grandiosi spettacoli cinematografici di prim' ordine

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuovi propri. DELFINO e MINZI

RAPALLO
GIARDINI PUBBLICI
Hôtel Beau Séjour
Confort Moderne
ANGELO B. GAMBERO Prop.

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

LANZO D'INTELVI
STAGIONE IN MONTAGNA
1100 metri sul Livello del mare
HOTEL PENSION Villa Annunziata
Ristorante e Bar

Hôtel Minerva
RAPALLO
Soggiorno delizioso - Casa completamente rimodernata situata nella più bella posizione ed in pieno mezzogiorno - Riscaldamento a termosifone - Giardino sul mare - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno.
Propr. M. BRAMBILLA

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l' anno.
Prossima apertura

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Giugno 192

BAROMETRO
Altezza: Massima 768.5 — Minima 763.4
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura: Massima 23.5 — Minima 15.5
Venti dominanti
Direzione: Sud Est — Nord Ovest
Stato del cielo
Giorni sereni 4
» variabili 2
» nuvolosi 1
» con pioggia 1
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 85 0/0 — Minima 78 0/0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta, mm 2

Occupazioni sedentarie

Il tarlo della esistenza fra gli uomini civili è l'obbligo che loro vien fatto per la natura delle occupazioni della vita sedentaria. Ciò produce buona parte dei nostri disturbi. La stitichezza sopratutto può ben dirsi la primogenita della sedentarietà e tutto il suo corteo collaterale, come il mal di testa, i dolori gravativi ai lati dell'addome, la digestione lenta e complicata da grevi eruttazioni, ecc. non riconosce diversa causa. La Cura Arnaldi vi permette di allontanare queste sofferenze lievi e di evitare le più gravi che sulla stessa strada possono raggiungervi, come l'appendicite l'artrittismo, ecc, sia nei fatti immediati per le sue attitudini evacuatrici, sia nell'origine lontana perchè alla proprietà disintossicatrice agiunge quella normalizzatrice che permette la blanda rieducazione dell'intestino.

Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a

Carlo Arnaldi
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Nel curare gli altri le donne si dimenticano di se stesse?

Perchè ogni donna potrebbe pensare alla sua salute più di quello che fa.

Le migliori regole di salute sono poche e semplici. Le donne come gli uomini devono concedersi del riposo, almeno otto ore di sonno, moto all'aria aperta e tranquillità d'animo, per star bene. Non devono mangiar troppo, non affidarsi a stimolanti, nè stimare troppo la loro capacità di lavorare.

Le abitudini poco saggie caricano il sangue di veleni. I reni sono le valvole di sicurezza. Essi filtrano i veleni e li espellono sicuramente. Ma i reni migliori non possono resistere ad uno sforzo innaturale e quando si trovano in difficoltà soltanto il riposo e una medicina speciale per i reni possono rianimarli.

Quando siete avvertiti dal mal di schiena, disordini urinari, vertigini, mal di testa, e da uno stato triste, stanco, nervoso, rinforzate i reni indeboliti con le Pillole Foster per i Reni. Procurate riposare di più ed avere meno fastidi. Mangiate leggermente e bevete in abbondanza acqua pura. Uscite ogni giorno per una passeggiata.

Ogni donna può fidarsi delle Pillole Foster per i Reni per aiuto speciale nei disturbi renali perchè le Pillole Foster per i Reni sono soltanto per i reni e la vescica e non hanno nessuna azione sullo stomaco, fegato e intestino.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole più L. 0.10 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano.

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata - Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Ristorante VIRGILIO
Scelta cucina - Vini di lusso
Servizio inappuntabile
GENOVA - Via Wilson (già Vico Notari) N. 25 r.
di fronte a Via P. Isaura
Camilli Virgilio propr.

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1.° ordine

Soc. Acc. Cesare ADAMI e C. - Modena
fra i Produttori e Albergatori
FILIALE SIENA
La più grande Casa d'Italia per la Fornitura degli Alberghi e Grandi Ristoranti
Fornisce tutto quanto occorre agli hotels in generi alimentari

---

GENOVA
RISTORANTE
TRAVERSO FRANCESCO
detto il BIANCO
Colazioni e Pranzi a tutte le ore
(Scelta Cucina Genovese e Italiana)
GENOVA
Piazza Soziglia N. 31 rosso
(di fronte al Palazzo Ducale)

S. Margherita Ligure
Central Modern Hotel
Riscaldamento Centrale
ASCENSORE - BAGNI
RISTORANTE
Vista al mare
A. VALTORTA Prop.

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d' Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

---

Panificio Rocco Macchiavello Via V. Emanuele Rapallo

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,,
"LA VELOCE,, "TRANSOCEANICA,,
Servizi Celeri di Lusso per il Nord, Centro, Sud America

Servizi regolari da Carico per le Americhe, Nord Europa, Levante, Estremo Oriente Antille e Messico

Partenze da Genova e da Napoli
(salvo variazioni)

In servizio passeggieri e merci
pel Nord America
20 Luglio - « DUCA DEGLI ABRUZZI » (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.

pel Sud America
28 Luglio - Vap. « INDIANA » (N. G. I.) per Barcellona, Gibilterra (eventuale), Dakar, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul (eventuale), Montevideo (eventuale), Buenos Ayres.

PER INFORMAZIONI
rivolgersi agli uffici della Società nelle principali Città d'Italia oppure al Sig. Federico De Barbieri a Rapallo, Piazza Cavour; a S. Margherita Lig. Piazza Mazzini.

Affitterei Villa
a Rapallo, con giardino, lunga data, garanzia volontà.
Scrivere: Cocito - Rapallo

Malattie interne
Malattie dei Bambini
Il Dott. C. LODIGIANI visita in casa tutti i giorni dalle 14 alle 15.
Visite a Domicilio
Analisi Chimiche e Microscopiche
RAPALLO
Corso Regina Elena 14 - Piano III

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
CATALOGO ESTIVO
viene spedito GRATIS a richiesta

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo
Casella Postale N. 6 - RAPALLO - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti su misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni
Rappresentanza in Genova e Riviera

Cercasi nurse
o governante
Rivolgersi GIORGIO BORGHINI - Hotel Marsala, Rapallo

PROFUMI BERTELLI
I più deliziosi
I più persistenti

CONTRO DOLORI di RENI e PETTO
ricorrete al CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Legnami d'opera
TAVOLAME ABETE tutte le dimensioni vendesi. Rivolgersi Pietro Sampietro - Hotel Verdi - Rapallo.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES
La Merveilleuse
Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO

Posizione magnifica — Panorama Incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

"Hotel Santa Margherita,,

Santa Margherita Ligure

Casa di primordine aperta tutto l'anno — Ampio giardino e splendido terrazzo sul mare — Per la stagione estiva Bagno proprio
Casella Postale N. 30 — Salone per banchetti — TEA ROOM — Pontello Meneveri prop.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA VENUS e VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova.
:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania
già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla».
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore
— **GENOVA** —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — Fabbrica Cioccolato
Frutti canditi — Fondants

TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA-Massi[illegible]

Il Thé Ceylon Orange Pekoe

importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A Rapallo presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA

La migliore acqua minerale da tavola

prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente

Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante

Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio* e *Pesce fresco*

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 20.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO
Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato o vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

"NEVE" GIOCONDAL
CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50
Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni*, rist e *rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli vincolati* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*
Agli abbonati alle cassette vengono pagate gratuitamente cedole di qualsiasi poltit. titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

La gran marca italiana
F. Parrinello e C.
Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2
DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI
Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI. Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

.... Aperta dalle ore 15 alle 18 ....

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI
Carte da lettere di lusso . . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA o al PETROLIO

Vecchio, pelato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!..

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Societé Higjenique Cottan (Paris)
Firma GEORG. DRALLE (Amburgo)
MAISON BACHER (TORINO)

Profumerie Estere e Nazionali :: :: ::
:: :: :: Bijouteries in oro e placcato

Specialità in creme KALODERMALE profumate
Meraviglioso prodotto per bambini e adulti contro le irritazioni della pelle causate dai cambiamenti di clima e bagni di mare

PROFUMERIA E. GRJONI
RAPALLO Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelli Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria
Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena
Confezioni per Signora
Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

CAFFÈ CENTRALE
Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco :: Giardino :: Servizio irreprensibile
Nuovo propr. SALVATORE

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA
A TITOLO DI RECLAME.
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. — Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro. UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi
SCULTORE
MARMI Architettura Scultura ... Ornato
Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino. Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta, di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
...presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte inglesi
Specialità per regalo - Articoli in tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo.
F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'allumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859
Marca Depos.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Garage
QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in
BIANCHERIA
per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in
GOLF **seta e lana**
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 591-592 RAPALLO, 25 Giugno - 8 Luglio 1920 Conto corr. colla Post

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent 50 - Tassa governativa in più
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

La Chiesa di Rapallo nella gloria dei secoli

Alto o fratelli i cuori! Alto le insegne.
E le memorie!

D'un uomo illustre, che abbia raggiunta la maturità degli anni, si guardano con curiosità i ritratti, che lo presentano in diversi periodi del passato; e sembra di poter intendere da quella successione di immagini non solo una parte della storia di sua vita, ma di conoscerlo poi viemmeglio in quella che vive al presente.

Ciò che avviene d'un uomo, succede in proporzione più vaste, d'una borgata, come la nostra, e della sua Chiesa, poichè nulla, come le loro effigie, in periodi, più o meno lontani, dalla loro esistenza, può dare una viva ed efficace visione delle trasformazioni, che l'han portata all'odierno aspetto.

Creazioni e distruzioni passano e si dimenticano.

Di secolo in secolo Rapallo si trasmutò, cambiò aspetto consuetudini ed atteggiamenti e la ricerco invano sulle smilze stampe seicentistiche del dott. Agostino Molfino, e quasi non riesco a ritrovarla.

I documenti offrono una fuga di cose mortali, che hanno un'effimera vanità, e generazioni di cose, che tramontarono con le generazioni tumultanti degli uomini. Le cose di ieri sembrano già lontane, bastando un secolo a costituire una lontananza remota.

Ciò che sempre è vivo e sprizza scintille attraverso questa vicenda di crepuscoli, ciò che sempre è immanente in ogni tempo è la grandezza della Parrocchia.

Se i nostri nonni non avessero tesoreggiato, sopra ogni cosa, il culto della religione, il rispetto ai riti, la tenacia nelle preghiere, la speranza nelle intercessioni, avrebbero elevato quel monumento? Se non avessero considerato il potere come forza, che significa ad un tempo minaccia, avrebbero fabbricata quella mole, che, rabberciata più volte, prolungando il miracolo atavico sfoggiò la saldezza delle membra, come l'attleta fa mostra dè muscoli suoi?

Pieve matrice battesimale sui primordi del secolo V, ebbe, e mantenne per sette secoli, la sua giurisdizione spirituale, come unica parrocchia, da Portofino a Roveretto.

Distrutta da Rotari nell'immane catastrofe dell'anno 681, risorse, e nel secolo nono avea già il suo piazzale ombreggiato di olmi secolari, al cui rezzo ospitale radunavasi il popolo, capeggiato da scabini e da centanari, o seniori. Nel chiostro i Canonici apersero le prime scuole, spezzando il pane della scienza, e gettarono in cima al borgo, presso il ponte, su cui si snodava la via romana, l'ospedale di San Cristoforo per i pellegrini e per gli ammalati.

Altra rovina avea subito la Chiesa per opera dei Pisani nel 1070.

Il ragno che, dolorando, vede la sua tela distrutta, la ritesse sempre nel luogo della distruzione.

E così fecero i Rapallesi.

E sorse il nuovo tempio, di stile romanico, consecrato l'11 ottobre del 1118 da papa Gelasio II, reduce da Pisa.

Accanto al tempio si plasma il Comune, i cui semi avea lanciato prima la lega lombarda, il quale scrisse pagine di eroismi ed ebbe palpiti di vita: fra le sue mura in una santa intimità di affetti, magnifiche di pensiero, meravigliose di audacia, indomabili di sentimento, fremeenti di azioni sorsero e maturarono le aspirazioni per la grandezza di Genova madre superba.

Nello stesso modo che per onorare l'Arciprete di Rapallo, nel maggio del 1152, lo si volle investito delle decime, dovute dalle navi, che gettavano l'ancora nel porto di Rapallo, e dai Rapallesi naviganti al Tevere, Provenza, Sardegna, Corsica, Messina, Napoli ed altrove: così, perchè l'onore fosse più grande, gli Arcivescovi di Genova decretarono che gli fosse il secondo nelle processioni, che si facevano nelle Sinodi diocesane.

E l'omaggio all'Arciprete, ridondava, ad omaggio alla Chiesa, alla cittadinanza. Sul paese, pieno d'ire, di strazii e d'incertezze, sulla massa bigia delle case, crestate di merlature e di torri, armate dai Fieschi nel secolo XIII e XIV si eleva sempre la nostra Chiesa, offrendo parole di pace e di perdono.

Il Cintraco, a suon di corno, chiama a raccolta i fuochi, o capi-casa, da Portofino a Roveretto e la Chiesa apre le porte ed ospita il *Parlamento*, che dove decidere nei momenti solenni e supremi.

Alla fine del secolo XVI i Rapallesi tolsero il coro dalla parte orientale dando sfogo, al suo posto, all'attuale portà maggiore. Poco dopo s'iniziarono i generali restauri, che durarono un ventennio, e la Chiesa fu ridotta a quattro navate, dalle quali una fu avulsa, rimanendone tre, in preparazione del centenario del 1757.

Un trentennio innanzi era già stato prolungato il coro.

Crebbe nei secoli XV, XVI e successivi la folla delle vele rapallesi, garrendo ai venti di Corsica, di Sardegna, di Maremma, di Tabarca e delle coste di Barberia, e i nostri lupi di mare deponevano nella cassa della Chiesa una parte del lucro ricavato dalla pesca delle acciughe e dei coralli.

E' la Parocchia diventò l'urna confortante di preghiere e di pianto, che racchiuse, e racchiude, le ceneri dei nostri cari vecchi. Poco distante dal campanile esiste tuttora il pozzo situato nei prischi tempi presso l'atriodella Pieve, e dal quale si attingeva l'acqua lustrale, che trasmise la fede avita alle incalzanti generazioni.

La Chiesa da Piazza Cavour (Fot. Ramondini)

* * *

La festa per l'inaugurazione dei nuovi lavori della Chiesa, è la festa, che conforta l'anima, è il compimento della promessa, è il coronamento dell'attesa.

Stormeggino nell'azzurro trionfale le campane mistiche, poichè la promessa annunziata, accolta prima con incredulità, con diffidenza e con timore non ha mentito, e si compiè il cielo di poesia, di fede e di passione.

Si, anche di passione, perchè è risorta la cupola fiammeggiante, dopo opre magnanime di sacrifizio, dopo vigilia diuturna e assillante attraverso i bagliori bellici, quando era follia sperare il compimento di qualsiasi opera iniziata.

La città è avvolta come in una fascia di gioia.

Squillate, campane, e nell'atmosfera che tutta arde di mille tonalità vermiglie, portate il giubilo di voci inafferrabili, e suscitate la delicatezza luminosa di onde profumate, recanti lungi la grande e sterminata canzone, di cui è ora pervasa la vastità della nostra diletta Rapallo.

La promessa è ormai mutata in realtà; è il trionfo della fede, e per essa la grande mole, che maestosamente s'incalza, chiede, per l'avvento memorabile, un sorriso d'orgoglio, un palpito di commozione ed un pensiero di gratitudine.

Il nostro voto ed il nostro sguardo l'ha voluta così, cioè *eccelsa*, sui fumanti comignoli, sullo sterminato dominio di verde, sull'ampia distesa del mare fascinante.

Campane, cantate, colle vostri molteplici gole di bronzo!

* * *

Entriamo, ed esaminiamo l'ardita opera, che dal lato architettonico, non lascia alcun che a desiderare.

Dà l'idea di un lembo paradisiaco di tramonto autunnale, imdallidito fra i cirri, quando le nubi si diradano, si sfanno, si riformano, si spostano, e dalle lacerature fanno vedere le sommità un pò velate, in un ovattato contorno di vapori, tra il dissolversi filaccioso di nebbie opaline.

Un artista provetto, amico mio carissimo, mi disse «ma quella è una vasta coppa, lavorata con la fusione, con lo sbalzo, con lo scalpello, col bulino e col penello, su cui sono diffusi strani riflessi di perla».

Sembra pure un superbo scrigno bisantino di fattura minuziosa, ove gli artefici esperti han curato i rilievi, le filettature, le volute, le testoline, le alucce, i festoni, le ombre etc. col gaio risalto del carminio e del papavero in fiamma sullo sbattimento delle turte, che vanno dall'ulivo cinereo, argentato alle pallide rose.

Non suggestiona forse quella primavera nuova o floreale, quell'insieme di svolazzi e di bindelli nello smagliante campo delle lamine giallo-d'oro e delle fulve pagliuzze?

A me piace quel ricamo di luminosità, che si sfrangia lungo il cornicione, da cui sembra pendino gli arazzi ben trapunti, dove la spola fu guidata con maestria tra una gala di boccinoli, di spighe, di tralci, di fogliami, il tutto più grazioso d'un gioiello del rinascimento.

La delicata armonia delle tinte la perfezione delle prospettive, la giusta accuratezza del disegno, il giuoco delle luci, spioventi dai finestroni, offrono allo sguardo una omogeneità euritmica su cui siamo trascinati ad indugiare, pieni di stupore e di curiosità, scrutando e frugando, perchè sentiamo l'arcano d'una voce melodiosa, che fa evocare alla mente i versi di Dante

.....vidi quivi
Ridere una bellezza

Le vecchie statue, scolpite dal Gaggini da Bissone, dal della Torre, dallo Schiaffino, con le bianche occhiaie, dall'alto dei loro zoccoli dei vecchi altari, seguano le tappe d'una via, che battemmo un giorno con qualcuno, che amammo, ma ora cedono il campo alla giovinezza folleggiante, al nuovo trofeo di palme e di fiori e pur da esse si sprigiona un inno di ammirazione.

* * *

Il nostro concittadino Mons. Cesare Boccoleri, per compire la sua azione, attinse alle memorie locali, conscio che che la più pura sorgente delle grandi azioni sta nelle grandi memorie.

Dalla rievocazione di ciò, che fecero i vecchi, sorse la fiamma, che, per sua opera, illuminò la fede dei vivi.

Il nostro Arciprete può essere soddisfatto.

Egli sedette continuamente al gigantesco telaio, il cui ordito dovea essere la risurrezione della Chiesa. Volò la spola, corse il battente, scricchiolò il telaio durante la guerra, ma il gran tessitore ordinò, raccolse, riannodò, disfece, corresse, curvo col petto affannoso, con gli occhi spianti l'opera, con lo spirito teso nell'ansia della creazione.

Nell'ultima benedizione, fatta alle case, egli domandò altro obolo, e potè sentire e gustare un succedersi di palpiti, e veder cose animantisi al suono carezzevole di sua parola.

Parte della vecchia Chiesa (Fot. Ramondini)

Guardò indietro, per andare avanti, e, materiato di bontà, forza e fierezza, fece sempre risonar la voce, a cui non fu sordo neppure l'augusto vegliardo del Vaticano, Benedetto XV, che si degnò partecipare al nostro entusiasmo, largendo una somma cospicua.

E Municipio, clero, cittadini, *americani*, stranieri, si rincorsero in una specie di *regata*, quasi vergognosi del passato abbandono.

Nell'album, che per l'opera svolta la città natale gli ha sacrato, s'accorgerà che ogni pennellata sarà un verso d'amore, ed ogni tratto di penna, ogni firma segnerà il ritmo dolcissimo di una musica duratura.

Vada quindi la lode a chi ha diritto al più benevolo dei giudizi per lo zelo indefesso, spiegato durante tredici anni di fecondo apostolato.

Scrisse Tacito che le virtù pubbliche escono facilmente alla luce, perchè ne è universale la stima.

Le virtù di Mons. Cesare Boccoleri, costituiscono un vincolo sempre più saldo nel popolo, ed una credenziale di ammirazione in coloro che tra le materiali contrarietà sanno valutare il prestigio, riservato a quella forza morale, che sgorga dalla nobiltà dei propositi e dalla dignità della vita.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'ottagono della parte nuova della Chiesa (Fot. Ramondini)

Le nostre otto pagine

La cittadinanza tutta partecipa alle feste patronali ed a quelle per la inaugurazione della nuova Chiesa, epperciò anche noi, che in tutto vogliamo essere concordi con i cittadini, partecipiamo a queste feste uscendo in edizione straordinaria.

E' una sforzo che i tempi non ci consentirebbero, ma a sopperire, in parte, al grave sacrificio, decidemmo di riunire in uno i due numeri 591-592 e uscire oggi Mercoledì — vigilia delle feste — anzichè regolarmente al Sabato.

Inoltre dobbiamo grazie alla gentilezza di una persona che, si offerse di concorrere nella forte spesa dei Cliches ricavati dalle nitide fotografie del valente fotografo Remo Ramondini.

A tal proposito, dobbiamo far rilevare la capacità artistica del fotografo il quale come ognun vede ritrasse la facciata della Chiesa di Piazza Cavour in modo che mai obbiettivo finora è riuscito a comprendere, e così, splendide riuscirono le fotografie dell'interno e delle pitture della Cuppola, per cui ogni sfumatura ha maggior risalto.

Al bravo Ramondini quindi dobbiamo grazie per avercene concessa gratuitamente la riproduzione, e lodi vivissime per il suo lavoro artistico.

Ed infine grazie ai nostri collaboratori A. Ferretto ed A. Grondona che si assunsero l'incarico di redigere questo numero, che per far cosa grata ai concittadini lo mettiamo in vendita allo stesso prezzo ed in tal numero che possa essere divulgato ovunque.

La Nuova Chiesa Parrocchiale di Rapallo

« Qui ove — per divina predilezione — la terra e il mare, hanno fra se meravigliose gare — abbia non troppo umile il suo Tabernacolo il Signore..... »

Il primo giorno di Luglio verrà aperta all'esercizio del Culto la nuova Chiesa Parrocchiale.

L'opera compiuta, consacrata in occasione delle solenni feste tradizionali di N. S. del Montallegro, assomma tutta una lunga serie di sfortunati tentativi, di sacrifici ignoti, di lunghe fatiche, di trepidanti vigilie.

Da circa cinquant'anni i rapallesi sognavano una Chiesa bella e grande: bella come la natura che li circondava, grande come la loro Fede.

I loro voti oggi, finalmente, sono stati appagati: vediamo come fu possibile compiere questa grande e mirabile opera.

I primi vani tentativi.

La prima idea di ampliare la vetusta Chiesa Parrocchiale, non più adatta alle necessità dell'esercizio del Culto, era sorta nel 1874.

Il defunto arciprete Mons. Giovanni Gianelli si era adoperato attivamente presso le Autorità senza riuscire a vincerne le opposte difficoltà e senza ottenerne l'appoggio.

Il giorno 8 aprile 1883 in una adunanza della Fabbriceria si deliberava di chiedere al Municipio la cessione del Vico del Piombo, girante dietro la Chiesa onde rimuovere il primo ostacolo.

I fatti non seguirono i voti:

Nel 1903 l'Arciprete Gianelli si accinge di nuovo all'impresa e fa eseguire dall'Ingegnere Camillo Galloina di Genova un disegno-progetto per la nuova Chiesa.

Ma le difficoltà insormontabili per ottenere il terreno per la nuova costruzione fanno cadere definitivamente tutte le pratiche iniziate dal venerando arciprete.

La Chiesa. - Lato esterno (Fot. Ramondini)

Durante i lavori

Il Novello Pastore

della Parrocchia di Rapallo, Monsignor Teol. Cesare Boccoleri faceva il suo ingresso solenne in Rapallo il 23 giugno 1907, surrogando nell'alto e difficile ministero Mons. Gianelli deceduto il 3 gennaio 1907.

Con la venuta del nuovo Arciprete si riprendono in esame i progetti di ampliamento della Chiesa.

Lo sviluppo della città, dovuto alla fortunata industria del forestiero, accresce intanto la conoscenza e la rinomanza della perla del Tigullio e vi attira una colonia numerosissima.

Nel volgere di pochi anni Rapallo non è più la piccola e raccolta città di un tempo, scossa soltanto dall'impeto delle battaglie, nè riposa vanamente nella memoria dei suoi fasti.

Essa ha messo in valore l'opulenza delle sue risorse estetiche ed igieniche; ed ai forestieri, chiedenti gioia di sangue e di pensiero, offre il suo mare, il suo lido, i colli, i giardini deliziosi, gli alberghi eleganti, gli edifici graziosi, offre un Eden della natura e dell'arte.

Perchè non offrire anche un ristoro di Fede e di Bontà in un bel Tempio?

Questo desiderio sentito da tutta la cittadinanza, questa necessità reclamante venne sentita e compresa da Monsignor Cesare Boccoleri. Egli si accinse all'impresa con entusiasmo di cittadino e con amore di pastore.

Nuovi germogli.

« Ora la Chiesa parrocchiale si nasconde timida e come indegna di figurare nel fascinante splendore di bellezza, calma e varia, che dal cielo, dal mare, dalle colline, dalle opere d'arte converge sulla nostra città.

Noi trarremo la nostra Chiesa dall'umiliazione nel nome e per la gloria di N. S. di Montallegro.

Questo saprà fare un popolo che ha tutte le energie e le generosità delle anime fedeli e ardenti: saprà adempiere questa ardita promessa, un affetto che vive operosamente in Rapallo da tre secoli e mezzo ed é giovane ancora... »

Così si esprimeva nell'agosto successivo Mons. Arciprete destando nei cuori la fede della grande opera e suscitando nuovi e maggiori entusiasmi.

E nel seguente anno 1908 udito il parere della Fabbriceria, che corrispose alla sua iniziativa, e confortato in ciò dal suo presidente Cav. Cap. Giacomo Massone, consultava il celebre Architetto Prof. Comm. Gaetano Moretti di Milano dandogli il mandato di studiare il modo perchè l'ampliamento da darsi alla vecchia Chiesa riuscisse artisticamente bello e armonioso.

Il progetto dell'architetto Moretti.

In seguito all'incarico avuto l'architetto Moretti, non smentendo la sua fama di grande artista, presentava un disegno-progetto meravigliosamente superbo per concezione artistica e sapienza di linea.

In esso la nuova costruzione, monumentale nella cupola ardita si collegava armoniosamente a quella parte della vecchia Chiesa che doveva sussistere.

In una adunanza del Consiglio di Fabbriceria tenutasi la 1.a domenica dell'ottobre 1909 Mons. Arciprete presentò lo studio eseguito dal Moretti ed il consiglio unanimemente lo approvava.

Ma per l'esecuzione del progetto era indispensabile addivenire all'acquisto del terreno adiacente e che già non era stato possibile in passato ottenere.

La Fabbriceria di Rapallo dava pertanto incarico a Mons. Arciprete ed al suo presidente Cav. Cap. Giacomo Massone di trattare l'acquisto di detto terreno.

Le pratiche iniziate furono diverse volte interrotte nonostante l'interessamento incessante dei due mandatari. Sembrava anzi che quanto più cresceva da una parte l'insistenza s'allontanasse ro dall'altra i propositi di concludere.

Il raggio di sole spuntò finalmente ad illuminare la buona soluzione e il 3 febbraio 1913 — quanto tempo se ne andò inutilmente — nello studio del Notaio Pietro Torriani veniva stipulato il contratto di compra del terreno per l'ingrandimento della Chiesa.

Era la prima tappa raggiunta.

L'acquisto del terreno.

L'atto notarile, che assume una importanza enorme per la sua indispensabilità al compimento dell'opera insigne fu stipulato previa Autorizzazione concessa alla nostra fabbriceria con decreto Reale in data 5 dicembre 1912 registrato alla Corte dei Conti addì 14 stesro dicembre Reg. 133 atti amministrativi.

Il terreno descritto nel Pubblico Catasto all'art. 105, Vol 15, fu acquistato, dice l'atto, per lire duemila.

L'atto fu registrato a Rapallo addì 22 febbraio 1913 al N.° 585, Vol. 103, Atti Pubblici e trascritto all'Ufficio delle Ipoteche di Chiavari il 4 Novembre 1913.

La posa della prima pietra.

Compiuti i primi lievi lavori di sistemazione del terreno si diede mano da parte della Fabbriceria ai primi atti preparatori per l'inizio dei lavori.

Veniva fissata pertanto la data del 1.° Gennaio 1914 per la posa della prima pietra della nuova Chiesa.

Chi non ricorda la solennità di quel giorno?

Rapallo era tutta in festa per l'avvenimento. Presenziava alla solenne cerimonia Mons. Giovanni Gamberoni, Vescovo di Chiavari.

Un lieto scampanio riscaldava la fredda giornata invernale, le bandiere battevano alte su la sommità del campanile nella luce del loro tricolore.

Alle due la folla immensa si accalcava nel tempio e nel breve spiazzo dove si svolgeva la cerimonia.

Sul palco riservato agli invitati si notavano: il Sindaco di Rapallo Avv. Prof. Lorenzo Ricci, il Pretore Avv. Baretta, il Grande Ufficiale Avv. Paolo Zunino presidente della Deputazione Provinciale e della Fabbriceria del Santuario di Montallegro, l'Avv. Ugo Bontà, consigliere provinciale, gli Assessori Comunali Devoto Michele, Norero Corrado, Schiaffino Gio Batta, Boero Gio Batta, Figari Pietro e i membri del Consiglio Comunale quasi al completo, l'egregio Cav. Cap. Giacomo Massone presidente della Fabbriceria parrocchiale con i membri della medesima. Erano presenti i rappresentanti del Circolo San Filippo Neri, dei Collegi dei Padri Somaschi e del Collegio Peirano e la Stampa.

Alle ore 3 pom. il Clero esce dalla Chiesa: recitate le preghiere di rito il vescovo procede alla benedizione delle fondamenta.

Le Autorità frattanto appongono le loro firme sulla pergamena ricordo. Monsignore asperge il masso angolare di acqua lustrale e cementa nella stessa l'astuccio contenente la pergamena.

Gli operai calano il masso nello scavo preparato. La musica suona la Marcia Reale, le campane suonano festose, la folla applaude con entusiasmo.

La pergamena e l'astuccio,

murati nel blocco richiedono un breve cenno.

L'astuccio, di ottone, fu lavorato artisticamente dai Sigg. Fratelli Baudino.

In esso, oltre che alla pergamena, vennero racchiuse: una medaglia grande d'argento riproducente da una parte l'apparizione di N. S. di Montallegro e nell'altra il Santuario; una medaglia più piccola rappresentante da una parte l'Apparizione e dall'altra il quadretto miracoloso di N. S. di Montallegro.

Una medaglia grande raffigurante da una parte S. Ambrogio con ai lati i S. S. Gervasio e Protasio.

Una medaglia d'argento col ritratto di S. Santità Pio X, e una moneta d'argento di S. M. Vittorio Emanuele III.

La pergamena portava la seguente epigrafe dettata dal chiarissimo concittadino Arturo Ferretto:

D. O. M. — Ut. Rapallensium Pervetusta Ecclesia — Plebs Sanctorum Gervasii et Protasii Noncupata — Aucta — Et in Pulchriorem Formam Revoluta — Piorum Stipe Conlatitia Subsidioque Communitatis Niteat — Caietani Moretti Archetypo — Urbique — Tot Insignibus Monumentis Instructae — Candidior Subrideat — Ioannes Gamberoni Clavarensium Antistes — Beatae Mariae Virginis Montis Laeti Auspiciis — Kalendis Januarii Anni Domini M.CM.XIII — Primum Lapidem Posuit — Cesaris Boccoleri Archipresbiteri Benigno Ducto — Templi Curatorum Mirifico Auso — Populi Sic Vota Solventium.

La costituzione del Comitato.

Nella adunanza del Consiglio della Fabbriceria del giorno 22 Marzo 1914 vennero formati i comitati per l'opera costruenda.

Nel Comitato d'onore vennero chiamate le Autorità cittadine.

Durante i lavori

Nel Comitato esecutivo, oltre al Consiglio di Fabbriceria composto da Mons. Arciprete Cesare Boccoleri, Cap. Giacomo Massone, Pietracaprina Nicola, Figallo Nicolò, Peirano Nicolò, Arata Giacomo, Macchiavello Carlo, Malatesta Giuseppe, Tassara Giacomo, vennero chiamati a farne parte i Signori Can. Antola Michele, Arbuco Gio Batta, Canessa Giovanni, Cassottana Francesco, Castagneto Dott. Michele, Cuneo Prof. Nicolò, Ferretto Andrea, Grondona Agostino, Guernieri Giovanni, Luxardo Giuseppe, Macchiavello Emanuele, Macchiavello Gerolamo, Macchiavello Giuseppe, Macchiavello Nicola, Nespolo Angelo, Norero Sebastiano, Pastene Gio [illegible] Gio Batta, Sanguineti Biagio, Solari Giuseppe, Solari Luigi.

Per i sestieri furono designati i massari.

La prima adunanza del Comitato avvenne il giorno di martedì 14 aprile, presenti tutti i membri.

In essa fu deciso di iniziare la raccolta delle sottoscrizioni cittadine per i lavori e furono stabiliti speciali segni di riconoscenza per i sottoscrittori più cospicui.

Dell'ufficio di segretarii furono incaricati il Can.co Antola Michele e il pubblicista Sig. Agostino Grondona.

Nella seduta del 2 Marzo 1914, intanto, il Consiglio Comunale di Rapallo approvava unanime la concessione di un sussidio di lire venticinquemila per i lavori della nuova Chiesa Parrocchiale.

Il dipinto della Cupola (Fot. Ramondini)

La sottoscrizione cittadina.

Il 20 di aprile si iniziava la raccolta delle offerte.

Tale fu lo slancio con cui la popolazione corrispose all'invito del Comitato, che, su Il Mare del 25 aprile 1914, scrivevamo:

« I primi lavori del Comitato Esecutivo per l'ampliamento della Chiesa Parrochiale sono stati coronati da un brillantissimo successo, tale da farci considerare come vana qualunque apprensione sulla riuscita della grandiosa opera.

Rapallo ama troppo se stessa, tiene con troppo amore al suo nome per non dare uno spettacolo imponente di magnificenza e di fede come quello che ora ci offre.

Dal povero al ricco, tutti volentieri, con animo entusiasta contribuiscono al rinnovamento ed ingrandimento della vetusta Chiesa Parrocchiale dove gli avi nostri segnarono la loro vita e dove noi ripetiamo il canto eterno dell'Umanità.

Avanti ancora; come sempre, sulla via della gloria!

Rapallo fra pochi anni sarà arricchita di una Chiesa che sarà un monumento testimone eterno della Fede dei suoi figli e della sua possanza.

E il monumento attraverso i tempi che si svolgeranno ricorderà a coloro che da noi e dopo di noi verranno come nelle nostre fibre vibrasse il santo orgoglio dell'amore al natio loco e come il rude e fiero animo nostro avesse scintille di capaci e tenaci energie ».

La sottoscrizione raggiungeva e superava in brevissimo tempo le centocinquantamila lire.

Munificenza.

Tra le copiose offerte della popolazione brillarono, come due stelle, le munifiche offerte della Famiglia Castagneto Ricci e della Famiglia del Dott. Michele Castagneto.

Queste si assumevano di finire completamente a loro spese i due grandi cappelloni della nuova chiesa, compresa l'erezione ex novo dei rispettivi altari; la Famiglia Castagneto-Ricci avrebbe fatto quello di destra, la Famiglia del Dott. Castagneto quello di sinistra.

Intanto ambedue le famiglie sottoscrivevano per lire diecimila.

Il nobile e generoso gesto ha riscosso e riscuote l'ammirato plauso di tutta la cittadinanza.

Il popolo rapallese ha potuto ancora constatare come le ricchezze non assopiscano la Fede e il sentimento cristiano nelle anime gentili.

Il sottosuolo.

Prima di iniziare i lavori, per invito del Prof. Architetto Moretti vennero fatti scavi di assaggio nel terreno situato attorno alla Chiesa vecchia.

Interessanti furono i risultati di detti lavori, che dimostrarono come Rapallo sia sorta su terreno alluvionale e guadagnato alle acque del mare.

In epoche remote, è certo, il mare batteva contro la collina di Sant'Agostino su cui sorge attualmente l'Ospedale e lambiva i piedi delle colline che attorniano la città.

I lavori di assaggio erano più che indispensabili, considerata la mole imponente che si doveva ergere a fianco di vecchie costruzioni.

I lavori si iniziarono il 19 agosto 1914.

Venne trovato superiormente uno strato di terra e terriccio alto metri 2,50 nel quale esistevano traccia di vecchie fondamenta.

Una grande quantità d'acqua si sprigionava sotto a questo strato di terra: l'acqua non manca da noi.

Sotto fu trovato uno strato di arena alto metri 1,50, commista ad alghe marine e conchiglie.

Incaricato del progetto e della direzione dei lavori del Palazzo della Rappresentanza Nazionale dell'Uruguay in Montevideo (1913).

Autore del progetto della Banca d'Italia, Succursale di Mantova (1915) e delle altre seguenti opere principali: Piazza Grande a Vigevano, Campanile della Parrocchiale di Trepo d'Adda, Chiesa di San Francesco a Vigevano, Chiesa di San Francesco a Gallarate, Centrale Elettrica di Trepo d'Adda, Centrale Elettrica di Novara, Piedimulera, Vigevano, Grosio, decorazioni di Chiese, altari, mobili ed arredi Sacri, sistemazioni della Piazza S. Ambrogio a Milano e isolamento della Basilica, lavori tecnici ed artistici al Duomo di Milano, ricostruzione delle Loggette del Sansovino, progetto per la sistemazione di Piazza De Ferrari in Genova.

Ricopre le cariche di:

Architetto del Duomo di Milano;

Membro del Consiglio d'Amministrazione della Cattedrale di Milano;

Vice Presidente del Consorzio per le Scuole d'Arte applicate all'Industria nella Provincia di Milano;

Membro del Comitato permanente internazionale per i Congressi di Architettura;

Membro onorario di molte Accademie Artistiche e di molti Istituti Scientifici Italiani ed Esteri;

Membro della Commissione Artistica di Vigilanza per la Basilica di San Marco in Venezia e di quelle per la Basilica di S. Ambrogio in Milano;

Membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti.

A. G.

Fot. R. Ramondini

Rapallo e il suo Golfo

Sono stati indetti vari concorsi a premio. Fra questi il 1.o riguarda un Bozzetto raffigurante il Trasporto della Sacra Sasa di Loreto, il 2.o un Ricordo Funebre, il 3.o un Arredamento per Altare, il 4.o un quadro rappresentante il Sacro Cuore di Gesù.

Per qualsiasi ulteriore schiarimento rivolversi alla Segreteria della Mostra in Palazzo Reale a Venezia.

Monsignore Cesare Boccoleri

nominato Protonotario Apostolico

Lunedì scorso S. E. Mons. Amedeo Casabona comunicava a Mons. Arciprete che S. S. Benedetto XV si era degnato nominarlo Protonotario Apostolico ad instar partecipantium.

La fausta notizia appena conosciuta ha destato in tutta la cittadinanza la più gradita impressione.

La nuova onorifica carica di cui Mons. Arciprete è stato insignito è una più solenne riconoscenza delle innumerevoli benemerenze che ha saputo acquistarsi nella sua Rapallo.

S. S. Benedetto XV onorando Mons. Cesare Boccoleri ha dato ai Rapallesi la più cara e sentita manifestazione della Sua affezione.

Mentre ci congratuliamo di tutto cuore con Mons. Arciprete diamo la traduzione letterale e fedele dal latino del Breve Pontificio recante la sua nomina a Protonotario Apostolico:

« Benedetto Papa XV P. P.

Diletto figlio, salute ed Apostolica Benedizione.

Il venerabile fratello Amedeo Vescovo di Chiavari Ci trasmette insistenti preghiere, affinchè innalziamo Te, già nostro Cameriere Segreto Soprannumerario, a più alta dignità. Alle preghiere del quale meritamente, volentieri accondiscendiamo; poichè dalle lettere di Lui abbiamo appreso che Tu quale Arciprete di Rapallo poni opera solerte e zelante in tutto ciò che mira alla salute delle anime; e specialmente che hai curato che fosse eretto dalle fondamenta il nuovo Tempio Parrocchiale che costì nel prossimo mese di luglio si deve inaugurare.

Ci piace pertanto, accogliendo benignamente i voti del Vescovo, ricompensare i meriti Tuoi, pei quali Ti sei cattivata la stima di cotesto popolo, con giusto premio, il quale sia anche testimonianza della Nostra benevolenza verso di Te. Per la qual cosa, in virtù di queste lettere, di nostra autorità Ti eleggiamo, creiamo e dichiariamo Protonotario Apostolico ad instar partecipantium, Ti concediamo pertanto tutti i singoli diritti, i privilegi, gli onori, le prerogative, gli indulti dei quali usano e godono gli altri ecclesiastici innalzati a questa autorità, specialmente in virtù della Costituzione dal Predecessore Nostro di felice memoria Pio Papa X de Conlegio Protonotariorum *pubblicata nel giorno 21 del mese di Febbraio dell'anno 1905, della quale Costituzione un esemplare a stampa Ci siamo presi cura che Ti venisse trasmesso.*

Inoltre mentre vogliamo che di questa dignità a Te conferita sia d'ufficio presa nota sugli Atti del Collegio dei Protonotari Apostolici Partecipanti ordiniamo che prima che Tu possa godere dei benefizi della enunciata concessione, innanzi al Tuo Vescovo, il quale in questo farà le veci del decano di quel Collegio, emetta la professione di Fede secondo gli articoli proposti da questa Santa Sede ed esprima il giuramento della devota fedeltà con le parole dello schema a stampa che del pari abbiamo ordinato Ti fosse trasmesso e osservi fedelmente tutte le altre cose che dalla Costituzione stessa sono prescritte. Nulla ostante in contrario.

Dato a Roma, presso San Pietro, sotto l'Anello del Pescatore il giorno decimo sesto del mese di Giugno dell'anno 1920; dal nostro Pontificato Sesto,

Firmato P. CARDINALE GASPARRI
Segretario di Stato

Al Diletto Figlio
CESARE BOCCOLERI
Cameriere Segreto Sopranumerario

(Sigillo)

Le Solennità Religiose e Civili

Grandiosi festeggiamenti Religiosi e Civili

per la

Inaugurazione della nuova Chiesa Parrocchiale ed in commemorazione del 3.o cinquantenario dell'Incoronazione dell'Immagine di N. S. di MONTALLEGRO.

PROGRAMMA

Giovedì 1.° Luglio.

Orre 9.30 - Ricevimento di S. Ecc. Rev.ma Mons. Vescovo Diocesano - Imbandieramento generale della Città e dei Sestieri - Esposizione nella Chiesa Colleggiata Arcipresbiterale della preziosa Arca della Vergine salutata da numerose salve di mortarretti e dal suono delle campane di tutte le chiese.

Ore 10 - Benedizione della nuova Chiesa, fatta da S. E. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona nostro Vescovo, con intervento delle autorità cittadine.

Ore 10.30 Messa solenne con assistenza pontificale ed omelia dell'Ecc.mo Vescovo di Chiavari.

Ore 18.11 - Arrivo di Sua Eminenza il Cardinale Alfonzo Maria Mistrangelo Arcivescovo di Firenze.

Ore 21 - Vespri pontificali da S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Gamberoni Arcivescovo di Vercelli - Discorso e Benedizione.

Venerdì 2 Luglio.

Ore 7 - Messa e comunione generale.

Ore 10 - Messa solenne con assistenza dell'Eminentissimo Cardinale. Panegirico detto dal M. Rev. Prof, Agostino Queirolo, predicatore della novena. All'elevazione grandiosa salve di mortaretti.

Ore 21 - Vespri pontificati da un Ecc.mo Vescovo - Benedizione.

Illuminazione generale della città e del golfo - Salve di mortaretti - Fuochi artificiali del distinto pirotecnico Lagomarsino.

Sabato 3 Luglio.

Ore 7.30 - Omaggio dei fanciulli rapallesi a N. S. di Mont'Allegro.

Ore 10 - Messa solenne con assistenza pontificale.

Ore 21 - Vespri pontificali - Benedizione.

Illuminazione, salve di mortaretti e fuochi artificiali come nella sera precedente. Grande Festa veneziana sul mare, promossa dalla Pro Rapallo.

Domenica 4 Luglio

Ore 10 - Messa solenne con assistenza pon'teficale.

Ore 19 - Vespri soleni, ai quali seguirà la solenne processione con partecipazione di tutti i sestieri, salutata durante il percorso da numerose salve di mortaretti, fra cui quella rinomatissima detta dei *ragazzi* nell'alveo del torrente San Francesco. Grandiosa e fantastica illuminazione della città e del golfo.

Terminate le sacre funzioni si ripeteranno le salve di mortaretti e sarà effettuato con cura particolare lo spettacolo dei fuochi artificiali.

***

Nelle funzioni della Parrocchiale, splendidamente illuminata e ricca di sontuosi apparati, la musica a grande orchestra sarà diretta dal maestro Giuseppe Ferrari e per la parte vocale sarà eseguita dalla cantoria del Collegio dei P. P. Somaschi e da altri elementi.

La banda Municipale terrà concerti nelle varie piazze della città.

Per iniziativa del Circolo Sportivo *Ruentes* il giorno 2 e 3 avranno luogo grandi gare nazionali di nuoto. A cura di altro comitato il 4 saranno effettuate regate a vela ed a remi. Vi saranno pure altri divertimenti popolari.

Domenica 4 Luglio farà servizio un treno speciale con partenza da Genova alle 8.30 circa e arrivo a Rapallo alle ore 10.

Al Santuario

2 Luglio - Ore 7: Messa della Comunione generale.

Ore 10: Messa solenne - Panegirico detto dal Rev.mo Sac. Francesco Ferrea, Vic. For. di Portofino.

Ore 17: Vespri - Sermone e Benedizione - Musica eseguita da alcuni Rev.mi Sacerdoti.

Rapallo 20 Giugno 1920

IL COMITATO

Festeggiamenti popolari

In onore di N. S. di Montallegro

3 Luglio

Ore 20 (Piazza Saline)

Grande albero della Cuccagna con ricchi premi.

4 Luglio

Ore 11: Regate a vela

Per imbarcazioni con deriva, della lunghezza massima di m. 5.50 - scopertate - velatura massima mq. 30 - Equipaggio massimo 3 persone - Zavorra libera.

Percorso tre giri di boa.

Premi: 1° Grande coppa bronzo
2° Medaglia vermeille
3° » argento
4° » bronzo

Ore 17: Regate a remi

Gara Libera per imbarcazioni del Golfo Tigullio non superiore ai 22 palmi (tipo baleniere, gozzi e canotti).

Equipaggio massimo 5 persone.

Premi: 1° Gonfalone e L. 125
2° Bandiera di lana e L. 50
3° Medaglia bronzo

Tassa d'iscrizione:
Per le gare a vela L. 10.
Per le gare a remi L. 5.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato organizzatore presso il *Restaurant Rosa Bianca* (Pubblici Giardini).

Grande Festa Veneziana

sul Golfo Tigullio

indetta per Sabato 3 Luglio dall'Associazione Pro Rapallo. — Illuminazione del Golfo e della Via a Mare. — Concerti musicali alla passeggiata a mare. — Concorso di barche con ricchi premi alle imbarcazioni meglio illuminate.

***

L'Associazione Pro Rapallo comunica che in occasione della solennità di N. S. di Montallegro domenica 4 Luglio ha provveduto per l'effettuazione di un treno speciale in partenza da Genova ore 8.30 per Rapallo e Chiavari — Ritorno ore 20.45 da Chiavari.

***

Stante la solennità dei festeggiamenti gli abitanti prospicienti la Passeggiata a Mare, Piazza Francia, Piazza Saline pubblici giardini sono vivamente pregati ad ornare e illuminare le loro finestre.

Due giornate natatorie

Il Circolo Sportivo Ruentes indice per i giorni 2 e 3 luglio, in occasione della ricorrenza delle solenni e tradizionali feste annuali, due grandi giornate di nuoto.

Il pubblico apprenderà con piacere gli sforzi di questo Circolo che, non pago abbastanza della perfetta manifestazione nazionale del 3 giugno u. s. vuole a così breve distanza riunire nelle acque di questo incantato golfo, i migliori campioni italiani per vederli in lotta ora più preparati ed allenati.

L'organizzazione è assicurata; i premi saranno ricchi e molti, chè il Circolo Ruentes ha sempre voluto eccellere nelle singole dotazioni.

Attendiamo perciò fiduciosi ed inviamo intanto un fervido augurio al concittadino campione Bacigalupo Luigi il quale, ne siamo certi, terrà alto e primo il proprio nome; e a tutti gli altri concittadini che vorranno cimentarsi in queste prove.

I percorsi saranno: 2 luglio; m. 100 e 400. 3 luglio m. 1500 e gara staffette m. 600. La riunione sarà al molo di Langano.

Gli Esecutori dei lavori

ING. MANTELLI

Non è possibile passare sotto silenzio la Ditta Ing. Mantelli Rag. Corbella e C. che ha eseguito i lavori in cemento armato.

Nè è anima il giovane Ing. Mantelli che è un vero miracolo di attività e perizia.

I lavori eseguiti da questa Ditta riuscirono meravigliosamente bene.

MICHELE DEVOTO

Nato a Rapallo nel 1873 si è fatto una invidiabile posizione con il lavoro assiduo di tutta la sua vita.

La sua impresa di costruzioni edilizie è ormai una delle prime della nostra città. Assunse i lavori di muratura e di finimento della nuova Chiesa Parrocchiale conducendoli a compimento con abilità o perizia singolare.

Da un ventennio è Consigliere Comunale. Ha ricoperto moltissime cariche nelle Associazioni cittadine.

È presidente della Società Esercenti.

ARCHIMEDE ALBERTAZZI

Valente pittore, conosciutissimo e apprezzato nella sua Milano, Archimede Albertazzi, ha eseguito con fine arte la decorazione della cupola della nuova Chiesa.

Della sua opera parliamo in altra parte del giornale.

GIOVANNI ZOLEZZI

È una simpatica figura di uomo onesto, di cittadino esemplare e di lavoratore infaticabile.

Ha assistito per tre anni i lavori della nuova Chiesa portando sempre ed in ogni cosa il prezioso suo consiglio e la vigile sua opera.

ANTONIO POGGI

Ha diretto i lavori di demolizione della vecchia Chiesa.

Pose nel gravoso lavoro tutta la più attenta cura e diligente premura.

La grande Mostra Nazionale d'Arte Sacra

Contribuire all'opera di riedificazione o di riparazione dei Sacri Templi della regione nostra, distrutti o, dalla Guerra, danneggiati, ed arredarli con severi criteri di eleganza artistica, ecco lo scopo prefissosi dal Comitato organizzatore della grande Esposizione Nazionale d'Arte Sacra che si inaugurerà il 1.o settembre nel Palazzo [illegible] di Venezia.

L'idea di questa Mostra è di un benemerito Ente Cittadino, l'Istituto per il Lavoro il quale ha al suo attivo non poche iniziative già tradotte in atto con vera fortuna, coadiuvato da un gruppo di cospicui cittadini.

Il Comitato vuole con questa Mostra che ha carattere altamente patriottico, riunire i modelli, i progetti, i disegni di Edifici Sacri, i tessuti, gli ecc: tutto quanto insomma deve servire alla Chiesa ed al suo arredamento, a condizioni però che tali oggetti rispondano ad alto senso d'arte, ad originalità di pensiero, ad eleganza di forma, ad un severo concetto di bellezza.

Il Comitato intende di fermamente incoraggiare le Industrie e gli Artisti Italiani, richiamandoli altresì a portare la loro adesione materiale e morale alla geniale opera.

Alla "Croce Bianca,,

Il Signor Damiani Enrico, non avendolo potuto far prima, causa impegni professionali fuori città, è venuto oggi ai nostri uffici, per pregarci a voler rimettere alla Spett.le P. A. Croce Bianca Rapallese, la somma di L. 100, quale sua oblazione per lo scampato pericolo di cui a suo tempo parlammo.

Naturalmente per l'atto benefico dell'egregio cittadino, porgemmo i meritati ringraziamenti.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Anno Scolastico 1919 - 20. Esami di promozione, ammissione ed integrazione.

Alunni ed Alunne promossi *senza esame* alla classe superiore:

Promossi alla Classe II.

Moretti Luigi - Drago Giorgio - Devoto Pietro - Giudice Emanuele - Pellegrinelli Igino - Crovara Enrico - Raul Ettore - Soracco Francesco.

Promossi alla classe III.

Roccatagliata Francesco - Abbondanza Adolfo.

Una circolare del Prefetto per il giusto prezzo

In una circolare diramata ai sottoprefetti della provincia, il prefetto ricordà agli stessi che le Commissioni comunali annonarie debbono stabilire il giusto prezzo di vendita delle merci di consumo popolare tenendo conto del costo di produzione e delle spese di trasporto. Raccomanda pure di informare la propria azione a criteri di massima equità esigendo contemporaneamente stretta osservanza alle leggi.

Chiunque eserciterà violenza o minaccia per acquistare merce a prezzi inferiori al calmiere dovrà essere deferito all'autorità giudiziaria a norma di R. D. 13 luglio 1919, n. 1146.

Nozze d'Argento

Al signor Michele Devoto ed alla sua gentile signora, che festeggiarono il giorno 24 scorso, le loro nozze di argento, giunga fervido il nostro beneaugurio.

Contro la speculazione sulle stoffe e sui tessuti

Il Commissariato per gli approvigionamenti, svolgerà quanto prima un'azione mirante a evitare assolutamente la speculazione di tali generi sia sul prezzo di produzione, sia su quello di vendita.

Bene ed era l'ora!

Marcello Campodonico

fa la seguente "*Confidenza*,, nell'"Italia che scrive,,:

Fra le opere che avrei pronte per la stampa...:

I. Nella Collezione degli «Scrittori [illegible]», dove si inaugurerà la nuova Sezione degli «Umanisti» affidata alla direzione del Sabbadini.

a) Le *Poesie Complete* del Panormita, tanto edite, che inedite, comprendenti l'*Hermaphroditus* e le varie *Sillogi*, miste di prosa e di poesia, curate dallo stesso Panormita, quali risultano dagli autografi dei dodici Vaticani, già Barberini;

b) Il *Dectis et factis Alfonsi regis*, coi *Commentarii*, titolo, per titolo, di Enea Silvio Piccolomini; più il *Triumphus* e varie *Orationes*; dai dodici laurenziani e riccardiani;

c) I dialoghi *Antonius* e *Actius* del Pontano.

II. Nella *Appendice* alla ristampa del Muratori (*R. t. Ser.*), le lettere scritte dal Panormita per incarico del Re Alfonso e del figlio Re Ferdinando: trascritte dai dodici vaticani e laurenziani, e nella gran maggioranza ancora inedite....

Onorificenza

Il cav. dott. Gino Delli Santi Sottoprefetto del nostro Circondario è stato nominato cav. ufficiale della Corona d'Italia.

Al valoroso funzionario inviamo i rallegramenti nostri vivissimi.

La Sottoscrizione Cittadina
Pro Gagliardetto Ruentes

5.a LISTA

Somma precedente	L.	1358,60
Comm. Paolo Zanino	L.	20
Signorine Noce	L.	10
Totale	L.	1388,60

Al Reale

furoreggia l'orchestrina degna di ogni lode e con completa soddisfazione del numeroso pubblico.

In settimana sono annunciate novità di films e quanto prima la Compagnia d'Operette che ci delizierà con novità briose e con una buona messa in scena.

Domenica 4 corr. altro peccato della Bertini *L'Orgoglio*.

La famiglia in lacrime, i parenti tutti, ringraziano quanti vollero onorare la salma dell'amato

Boero Giuseppe vulgo Marco
di anni 28

accompagnandone al riposo eterno la cara salma.

La famiglia particolarmente ringrazia l'Egreg. Sig. Geometra Andreucci Domenico che al cimitero volle ricordarne le belle doti.

Rapallo 26 Giugno 1920

Boero Giuseppe vulgo Marco

Quando la giovinezza avrebbe potuto essergli lieta compagna della vita felice e desiderata la morte, sotto le sembianze di una malattia che non perdona, lo ha tratto a sè nella giovane età di 28 anni.

Chi non lo ricorda? Chi non ricorda la sua alta figura nel crocchio degli amici con quel suo sorriso largo e sincero, sempre pronto alla celia? Con quella sua giovalità che lo faceva desiderare nelle brigate che ne ascoltavano la parola sensata?

E nello sport di cui era appassionato seguace?

Da tutti benviso ed amato, lavoratore onesto, cosciente ed attivo; lascia un rimpianto che tarderà a cancellarsi.

La sua visione ci seguirà ancora e sempre e lo ricorderemo specie quando la sua lontananza ci farà sentire il suo greve peso.

Povero Marco! no la tua fine non avrebbe dovuto essere così!

Eri troppo giovane, avevi troppe speranze!

Ma contro il Destino nulla si può. A Te, pace.

"Lotteria Milano,,

L'estrazione di questa grandiosa Lotteria ricca di premi di valore considerevole, che doveva avvenire il 30 giugno prossimo, è stata rimandata al 30 Novembre p. v. causa gli scioperi attuali che hanno impedito un regolare svolgimento alle procedure della stessa.

La nuova data fissata è assolutamente improrogabile avendo il Comitato organizzatore date tutte le garanzie in merito.

Inoltre i biglietti ancora da vendere sono ben pochi ed il pubblico può tranquillizarsi di questo forzato rinvio dovuto alle cause già note.

E noi dato lo scopo nobilissimo di essa: *Combattere la tubercolosi* invitiamo tutti i cittadini a volervi [illegible] acquistandone i biglietti chè, oltre alla possibilità di qualche premio potranno essere lieti di avere cooperato ad un'opera così buona e meritevole.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

STATO CIVILE

Movimento dal 20 al 27 Giugno 1920

NASCITE

Maschi 6 — Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Benedetto fu Antonio, manovale con Zunino Maria fu Lorenzo, casalinga — Lombardi Giosuè di Giovanni, negoziante con Canessa Emilia di Giacomo, benestante.

MATRIMONI CELEBRATI

Lippi Angiolo con Angeli Onesta.

MORTI

Camogliano Fortunata, anni 82, contadina — Boero Marco Giuseppe, anni 28, ferroviere.

Per l'Economia dei Consumi e per l'Igiene Alimentare

IL PANE

Parte II

Provvedimenti legislativi odierni.

La questione del pane oggi deve essere considerata non solo dal lato della igiene alimentare, ed al riguardo la scienza ha detto l'ultima sua parola nelle necessità di adottare il pane cosidetto grigio, ma anche dal lato della economia dei consumi, perchè l'Italia non produce tutto il grano che necessita alla nostra popolazione, ma una grande parte ne importa dall'estero. Atteso l'elevato cambio della nostra carta-moneta è elevatissimo il danno finanziario che ne deriva nel bilancio dello Stato poichè il governo ad evitare un costo proporzionatamente più elevato del pane e della farina supplisce con la cassa dello Stato alla forte differenza fra il prezzo maggiore di compera sul mercato estero e il prezzo minore col quale cede il prodotto alla popolazione la quale ben si comprende, non sfugge al danno economico di un simile commercio poichè per altra via deve rimborsare lo Stato di questa voce passiva del pubblico bilancio.

Ma un'altra grave questione si prospetta: quella, che nonostante il sobbarcarsi al danno economico, consistente nella difficoltà di avere dall'estero la quantità di grano attualmente consumata.

Quali i rimedi che si devono apportare a questo disagio? A diminuire il danno economico unico provvedimento è stato proposto prima d'ora da me il pane di due qualità, segnando un prezzo elevato il pane bianco per i ricchi e lasciando il pane grigio a prezzo usuale. Questo provvedimento, contro il quale al Parlamento taluno dei deputati si è scagliato come antidemocratico, ha la sua ragione in considerazioni di igiene alimentare da me illustrate nell'articolo precedente e in questo medesimo. Il pane grigio è più igienico perchè contiene le vitamine, le fornisce quindi alle persone che al pane chieggono essenzialmente la loro nutrizione, mentre le persone ricche e le golose ritraggono da altri alimenti le vitamine che diffettano nel pane bianco il cui costo elevato verrebbe a riparare al danno economico incontrato dallo Stato lasciando al minor abbiente la facilità di acquisto del pane grigio.

Ma la fabbricazione del pane bianco all'aburratamento del 70 per cento, lascia una elevata percentuale residua destinata alla alimentazione degli animali e implica perciò uno spreco di grano che le nuove esigenze di approvvigionamento non consentono.

Occorre perciò diminuire il consumo del grano. Ciò si deve ottenere in due modi: 1.° limitando la quantità del pane, col tesseramento, specialmente alle persone che sono facoltose e quindi capaci di acquistare altri alimenti, ed elevando per costoro il prezzo del pane onde diminuire il danno economico accennato; 2.° utilizzando nel miglior modo la quantità del grano disponibile tenuto conto del fabbisogno di residui di macinazione per l'alimentazione degli animali.

L'utilizzazione intensiva implica un nuovo accenno sul sistema di macinazione ovvero sull'aburratamento superiore all'85 per cento.

Studiando questo argomento mi sono persuaso che i comuni forni sono meno adatti alla panificazione del pane ad alto aburrattamento ed è inutile esporne le ragioni dettagliate. È opportuno accennare al pane «fruges» sul quale sono comparse recenti pubblicazioni dimostrandone il vantaggio economico perchè con 95 Kg. di grano si possono ottenere 128 di pane fruges, già lasciando ogni quintale 5 Kg. di grano intiero per gli animali, mentre con Kg. 85 di farina abburatata all'85 % si ottengono Kg. 97 del pane attuale comune, lasciando il 15%, che è cruschello, per gli animali che è meno nutriente del 5% di grano intiero.

Il pane fruges contiene adunque tutte le parti del grano (integrale) compreso il rivestimento esterno, la cellulosa, e quindi nulla rimane di parte residua (crusca) per l'alimentazione degli animali.

I sostenitori di questo tipo di pane opinano che a questa sia meglio supplire detraendo dalla quantità del grano il 5 per cento, a disposizione della alimentazione degli animali come ora ho accennato.

E così nella economia totale, il pane fruges corrisponderebbe alla utilizzazione del 95 della totale quantità di grano.

Il pane fruges ha incontrato il favore di molte persone ed è usato in non poche collettività — specialmente in Lombardia — e vuolsi che, atteso il sistema di preparazione, gli idrati di carbonio sieno ridotti a condizione di migliore digeribilità, mentre sono reso impossibili le sofisticazioni e le alterazioni commerciali.

Per questo e altre ragioni il pane fruges ha incontrato l'approvazione degli igienisti e ne è autorevole difensore il nostro Chimico Medico Prof. Maragliano. Il pane Fruges si differenzia dall'antico pane integrale perchè questo era formato da tutto il prodotto della macinazione, a tutta farina, mentre il metodo Fruges elimina la macinazione e introduce nella panificazione un procedimento capace di sviluppare speciali elementi utili alla sua digestione. Il grano non viene macinato ma posto in infuzione per 48 ore nell'acqua e si inizia così un processo di germinazione per cui si aggiungerebbe nuovi elementi alle sue naturali proprietà nutritive.

Il pane fruges è gustoso e tollerato anche dai malati ai quali, secondo taluni competenti, riuscirebbe di speciale utilità.

È dunque meritevole di seria considerazione questo sistema di panificazione per la economia dei consumi in questo periodo della nostra vita politica, ne vi ostacola il modo di preparazione o panificazione dopo la sua macerazione perchè a ridurlo in pasta per la lievitazione occorre un impianto molto semplice e poco costoso.

* * *

Fra i provvedimenti legislativi atti a diminuire il danno economico per la importazione del grano, è stato pensato alla esportazione del nostro vino riducendone il consumo nazionale. È questo un provvedimento meritevole di un incoraggiamento illimitato perchè da esso ne deriverebbe un vantaggio alla salute pubblica perchè il nostro popolo si alcoolizza eccessivamente. Non mi dilungo su questo punto perchè già ne ho trattato sulle colonne di questo giornale e nello studio pubblicato ho ricordato:

1.° che nella nostra Liguria il 26 per cento dei ricoverati al Manicomio risulta per intossicazione alcoolica, la quale percentuale nei Manicomi del Veneto raggiunte il 36 per cento circa;

2.° che il 58 per cento dei detenuti nelle carceri vi si trova per reati dovuti all'alcoolismo;

3.° che nel Belgio nel triennio che precedette la guerra, vi fu un aumento nei salari per 450 milioni dei quali 419 milioni ha rappresentato l'aumento del consumo delle bevande alcooliche.

Ne altrimenti, presto dimostrerò, sta accadendo in Italia.

* * *

Concludo con l'invitare gli studiosi a voler insistere, fra i provvedimenti legislativi per attenuare il danno economico nel consumo e nella deficienza del grano,

1.° intorno ai sistemi più igienici ed economici dell'abburattamento più elevato della farina;

2.° sulla panificazione tipo «fruges»;

3.° sullo scambio del grano estero con buona parte del vino nazionale;

4.° sul tesseramento del pane col criterio della diversa distribuzione e del diverso prezzo per le diverse classi sociali.

Genova, giugno 1920.

Prof. **G. B. Ramoino**

Il problema del pane

Si afferma che il ministro del Tesoro on. Meda preoccupato dell'aggravio che viene allo Stato dall'acquisto all'estero del grano che viene poi ceduto in Italia a sotto prezzo sta studiando d'accordo col commissario agli approvvigionamenti on. Soleri i provvedimenti necessari per ovviare alla grave perdita per l'erario.

Secondo voci autorevoli si penserebbe di ritornare alla primitiva proposta e cioè la panificazione di due qualità di pane; una sarebbe venduta al prezzo reale alle classi agiate, e l'altra al prezzo politico alle classi meno abbienti.

Sarebbe anche istituita una tessera per il pane che sarebbe ceduta a pagamento alle classi agiate e gratis alle classi meno abbienti.

Naturalmente qualsiasi provvedimento sarà sottoposto alla approvazione della Camera perchè il governo presenterà subito i relativi disegni di legge.

Maggiore quantità e migliore qualità di farina

Il Sottosegretariato Approvvigionamenti ha disposto che il Centro Sbarchi Cereali consegni al Consorzio provinciale granario 5000 quintali di farina americana in conto dell'assegnazione di grano spettante a questa provincia.

In tal modo potrà essere sensibilmente migliorata la qualità della farina, e saranno eliminate le cause del malcontento e delle rimostranze per la cattiva qualità del pane.

CRONACHETTA SPORTIVA

Sanità batte Ruentes
2 - 0

Cavallerescamente la squadra rappresentativa della 4.a Compagnia Sanità Militare di Genova ha portati i suoi maglioni crociati sul campo del Ruentes.

Lealtà, giuoco scientifico e leggero hanno predominato, al disopra di ogni malinteso, di ogni controversia.

Ed invero meglio di così non avrebbe potuto svolgersi questa bella partita, che va annoverata per la migliore qui svoltasi, seguita con vivo e grande interesse dal numeroso pubblico.

Nella Sanità gli elementi delle prime squadre del Genoa, dell'Andrea Doria, dello Spes, dei Giovani Calciatori, si sono fusi in una unione compatta per difendere i colori della propria arma, e il Ruentes ha allineato la sua squadra nella buona formazione di domenica scorsa.

Dopo il rituale scambio di mazzi di fiori fra i due capitani, echeggiano gli hurrà augurali, e la partita inizia il suo svolgimento.

Il giuoco si fa subito movimentato per opera dei Ruentini ma i genovesi, con calma, si impongono per tattica.

Santi è in parata, mentre le difese lavorano con calma. Un primo corner non dà il desiderato goal ai genovesi. Brezzi allora, entrando in azione con più impegno, tira diverse volte in porta ma Santi para e le difese hanno occasione di dimostrarsi buone.

Poi Maino e Caraffa mancano due belle occazioni di tiro; e Morchio e Burlando della Sanità riscuotono gli applausi del pubblico. Altri due corner per i genovesi sono pure parati da Santi, mentre poco dopo è il portiere genovese che deve salvarsi con una bella presa.

Il giuoco si alterna. I ruentini in ottima giornata attaccano con foga mentre i genovesi riconfermano le loro già note buone qualità.

La ripresa trova prepoderanti quest'ultimi i quali devono segnare per non essere menomati nel loro nome.

Trovano però una accanita ed inaspettata resistenza nei ruentini che pur, non sperando sulla vittoria, vogliono mostrarsi degni degli avversari.

Alemandi e Bigatti emergono per il duro lavoro a cui sono sottoposti dagli attacanti genovesi e fanno degno confronto con Ratto I e Maino che tentano impedirne le discese.

Burlando, il più attivo dei genovesi e il più spronato per segnare, tenta parecchie volte portarsi nell'area ruentina ma non vi riesce.

Così è Brezzi che, su passaggio della mezz'ala destra segna il primo goal, però in netta posizione di offside, inaspettato pel pubblico che non può così nemmeno applaudire.

I ruentini tentano sempre infiltrarsi fra le difese genovesi, ma queste ben sorrette dagli halfs, respingono sempre.

Barbieri eccelle per continuità di giuoco e Brezzi per i suoi virtuosismi; mentre Burlando riesce finalmente a segnare il sospirato goal con un bel traversone.

Seguono un corner e diverse belle continuate parate di Santi, e la partita a fine.

Della Sanità Burlando, Barbieri, Morchio e Terrile sono stati i più attivi. Brezzi ha svolto signorilmente un giuoco scientifico, ammirato dal pubblico lieto di veder di presenza un gran campione.

Dei Ruentini il trio della difesa Alemandi Appendini e Ratto I è apparso superiore ad ogni elogio. Specie nella ripresa mentre Ratto I ha positivamente frenata l'irruenza di Brezzi, Appendini e Alemandi hanno magnificamente difesa la rete di Santi oggi in eccellente giornata. Gli halfs laterali Ratto II e Castruccio II hanno lavorato bene.

L'attacco ha visti buoni Maino I astuto come sempre, Sanazzari spettacoloso per il suo giuoco a terra, Bigatti deciso ed attento, Caraffa s'è prodigato bene e Castruccio I è apparso oggi un pò in deficienza.

Arbitrò con serenità il Sig. Isnardi Davide.

Le squadre giuocarono nelle seguenti formazioni:

Sanità di Genova: Carozzino - Morchio e Sciaccaluga - Barbieri, Burlando e Terrile - Canepa, Solari, Brezzi cap. Parma e Roncaglioli.

Ruentes di Rapallo: Santi - Alemandi e Appendini - Castruccio II, Ratto I cap. e Ratto II - Castruccio I, Caraffa, Maino I, Sanazzari e Bigatti.

Terminata la partita venne offerto dal Ruentes alla squadra vincente uno champagne nelle sale dell'Accademia Danze Moderne, gentilmente concesse. Parlarono il Presidente del Ruentes Sig. Vassallo Rag. Ettore al quale rispose, per la squadra della Sanità, Brezzi con brevi ed augurali parole.

Ruentes I batte La Vita I
3 - 1

La partita di giovedì scorso ha segnato una nuova vittoria per il team cittadino, che ha saputo imporre la sua classe contro la forte "La Vita,, di Genova così ben conosciuta nel giuoco del calcio.

Il sole opprimente ha però fatto disertare il pubblico; ma non gli appassionati che non hanno lesinato in applausi.

Il giuoco ha avuti minuti vivaci ed emozionanti, come ne ha avuti dei fiacchi e fallosi.

I genovesi hanno segnato per primi però per un auto goal, ma i ruentini pareggiano poco dopo per merito di Bigatti.

Nella ripresa sono ancora Castruccio e Maino che segnano per il Ruentes che termina così vittoriosamente.

I genovesi hanno dimostrato velocità buona ed i ruentini hanno svolto un giuoco un pò individuale.

L'uomo della giornata è stato Santi che ha meravigliato per le sue magnifiche parate.

Arbitrò il Sig. Devoto di Chiavari.

Squadra vincente: Santi - Alemandi e Appendini - Ratto II, Ratto I cap. e Castruccio II - Castruccio I, Caraffa, Maino, Sanazzari e Bigatti.

Traversata del Golfo Tigullio

La Società "Stella Sportiva,, di Zoagli indice per il 18 luglio p. v. una gara di nuoto sul percorso da S. Margherita Lig. a Zoagli.

La gara che potrà vedere alla prova i migliori nuotatori di fondo, e che potrà pure essere un'indice della preparazione attuale di questi forti; promette di riuscire bene per l'interessamento vivo e continuo della Società organizzatrice e per i premi che si annunciano ricchi e numerosi.

Pubblicheremo presto il programma dettagliato. Serva intanto l'annuncio per quegli che vorranno cimentarsi, affichè non abbiano poi ad accusare una preparazione incompleta o non si debbano deprecare dolorose rimproverevoli defezioni.

Echi del match Ruentes - Serenitas

Lo Sport Club Serenitas di Genova ci scrive una lunga lettera per dichiarare, in contradizione a quanto scrivemmo circa i componenti la sua squadra, che tutti i giuocatori erano tesserati presso la Serenitas.

Noi, non possiamo che prenderne atto e dichiarare, per conto nostro, chiusa la vertenza.

Rallegramenti

al campione nostro Bacigalupo Luigi che ultimamente nelle gare di nuoto a Genova ha ancora riaffermate le sue superbe qualità arrivando primo.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 32

Come si chiamerà?

(*Ambro*) - Prendiamo lo spunto - se ce n'è di bisogno - da due avvenimenti sociali della "Croce Verde,, locale. Le dimissioni del Consiglio direttivo e la pubblicazione — da parte del direttore di Assemblea Sig. Statena I — di un manifesto invitante «a collaborare o a perire».

La situazione creata, da un pò di tempo, e da parte di un gruppo di soci, in seno alla P. A., ha dato motivo a commenti, giacchè la manovra che si sta tentando può portare, la bianca bandiera della beneficenza, ad avere un colore inopportuno. E teniamo a dichiarare che questo colore ha ben poca importanza per noi: che sia rosso, verde, è perfettamente indifferente, si devono combattere tutti e tre perchè l'Assistenza pubblica (e sembra che l'aggettivo non sia compreso) non deve avere nessuna direttiva di *partito*.

La Società è — logico — a norma di statuto apolitica — sembra che ciò garbi in modo strano a una parte dei soci, i quali hanno disertato le assemblee accusando anche — raccogliamo le voci — il Consiglio Direttivo di esser venuto meno all'articolo famigerato della apoliticità partecipando a feste tenute ultimamente. Noi non sappiamo che valore avessero le feste ultime cittadine e saremo curiosi di apprenderlo.

Dunque il Consiglio avrebbe peccato. Ma il curioso è che si senta di far diventare la P. A. effettivamente politica dandovi cioè un valore sconosciuto come il segreto di Pulcinella. Robba strabiliante!... Non commentiamo.

Solo ci domandiamo se una società come la Croce Verde potrà ancora chiamarsi «Pubblica Assistenza» intendendo l'aggettivo *pubblica* nel vero senso della parola, giacchè è sperabile non si verrà allo scioglimento dell'ente.

E ripetiamo, per possibili equivoci:

Il carattere, la direttiva della Croce Verde implica una apoliticità per l'interesse collettivo; apoliticità che deve essere mantenuta non solo, ma che deve essere incensivo a nuovi sforzi generosi e vitali riportanti l'ente benefico a quel posto di prosperità e di sviluppo che già teneva si beneficamente nei tempi passati.

La cittadinanza «tutta» devesi sentire istintivamente attratta a questo lavoro di ricostruzione, aiutando adeguatamente la società che è di «tutti».

Questo interessamento può darsi porti qualche modificazione a certi progetti che se riuscissero farebbero monopolizzare la «Croce Verde»; monopolizzazione ad uso e consumo di partito. E se ne vedrebbero delle belle!

La Crisi

Siamo agli sgoccioli della farsa: Oggi alle 10 avremo la seconda convocazione del Consiglio Com. per trattare delle dimissioni e delle rielezioni della Giunta.

Non se ne farà niente. La venuta del Commissari Prefettizio non può tardare data l'impossibilità di un serio impasto.

Circolo Sammargheritese

Domenica 20 u. s. il fiorente Circolo, ha preceduto alla elezione del Consiglio Direttivo. Si è fatto la relazione morale e finanziaria dalla quale è risultato il magnifico incremento avuto, e i soci hanno vivamente applaudito la Direzione scadente per il proficuo lavoro.

Il nuovo Consiglio Direttivo venne quindi eletto nelle persone dei Sigg: Scarsella Avv. Attilio Regolo, Presidente - Pelissa Amedeo, Vice Presidente - Consiglieri: Pellerano Nicola, Pellerano C., Martini Ugo, Sonaridio Luigi, Alberti Guglielmo, Luxardo Giuseppe. Segretario: Zangario Luigi, V. Segretario: Devoto Ambrogio.

Cominciamo?

Forse si aspetterà che venga fuori la «carta» per prendere provvedimenti perchè sia tolto quell'indecenza che si verifica già ogni giorno in Piazza Vittorio Emanuele: piccoli bagnanti si divertono a fare delle sbarcatoio una piscina. Fa proprio di bisogno che tutti gli anni si tiri fuori un fittizio decreto?

* * *

Il polverone salutare, conseguenza della straordinaria anaffiattura che si fa nelle nostre passeggiata sembra non decida nessuno a prendere l'unico e semplice provvedimento.

Congedo

Il compito Sig. Rossi geometra lascia in questi giorni la Direzione del «Mazzini» per essere destinato in degna sede. A lui dobbiamo l'avviamento del distinto ritrovo e a lui vadano i nostri auguri sinceri.

Questo numero

è l'ultimo che riceveranno coloro i quali non ci hanno versata la differenza sull'abbonamento.

LIDO-VENEZIA

LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

RAPALLO

Grand' Hôtel e d' Europe

Completamente rimesso a nuovo

:: IN PIENO MEZZOGIORNO ::

Conforto moderno - Ristorante
The - Caffe

PAPADATO e BONETTO Prop.

TRATTORIA ROLANDO

con pensione

PORTOFINO A MARE

Il sito più incantevole del Mondo ::
:: :: Meta di gite deliziose

Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga

Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.

A. GIUFFRA, Prop.

LEVANTO

Grand Hôtel e Palace Hôtel

APERTI TUTTO L'ANNO

Costruite appositamente con tutti i conforti moderni.

PENSIONI A LIRE 15

Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce.
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.

TERENZIANI e NIPOTI

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

:: Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA ::

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case :: Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Nuovi propr.ri DELFINO e MINZI

RAPALLO
GIARDINI PUBBLICI

Hôtel Beau Séjour

Confort Moderne

ANGELO B. GAMBERO Prop.

Cinema Imperiale

SANTA MARGHERITA LIGURE

:: Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA ::

OGNI FESTA

Grandiosi spettacoli cinematografici
di prim' ordine

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Hôtel Minerva

RAPALLO

Soggiorno delizioso - Casa completamente rimodernata situata nella più bella posizione ed in pieno mezzogiorno - Riscaldamento a termosifone - Giardino sul mare - Adatto per famiglie - Aperto tutto l'anno.

Propr. M. BRAMBILLA

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l' anno.

Prossima apertura

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Giugno 192

BAROMETRO
Altezza: Massima 768.5 / Minima 763.4
TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura: Massima 23.5 / Minima 15.5

Venti dominanti
Direzione: Sud Est / Nord Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 4
» variabili 2
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 85 0/0 / Minima 78 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta, mm 2

LANZO D'INTELVI

STAGIONE IN MONTAGNA

1100 metri sul Livello del mare

HOTEL PENSION
Villa Annunziata
Ristorante e Bar

Sampierdarena

HOTEL CENTRO

Casa raccomandata - Scelta Cucina

Piazza Ferrer

A. FRASSINETTI Prop.

Ristorante VIRGILIO

Scelta cucina - Vini di lusso
Servizio inappuntabile

GENOVA - Via Wilson (già Vico Notari) N. 25 r.
di fronte a Via Petrarca

Camilli Virgilio propr.

Occupazioni sedentarie

Il tarlo della esistenza fra gli uomini civili è l'obbligo che loro vien fatto per la natura delle occupazioni della vita sedentaria. Ciò produce buona parte dei nostri disturbi. La stitichezza sopratutto può ben dirsi la primogenita della sedentarietà e tutto il suo corteo collaterale, come il mal di testa, i dolori gravativi ai lati dell'addome, la digestione lenta e complicata da grevi eruttazioni, ecc. non riconosce diversa causa. La Cura Arnaldi vi permette di allontanare queste sofferenze lievi e di evitare le più gravi che sulla stessa strada possono raggiungervi, come l'appendicite l'artrittismo, ecc. sia nei fatti immediati per le sue attitudini evacuatrici, sia nell'origine lontana perchè alla proprietà disintossicatrice agiunge quella normalizzatrice che permette la blanda rieducazione dell'intestino.

Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a

Carlo Arnaldi
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Nel curare gli altri le donne si dimenticano di se stesse?

Perchè ogni donna potrebbe pensare alla sua salute più di quello che fa.

Le migliori regole di salute sono poche e semplici. Le donne come gli uomini devono concedersi del riposo, almeno otto ore di sonno, moto all'aria aperta e tranquillità d'animo, per star bene. Non devono mangiar troppo, non affidarsi a stimolanti, nè stimare troppo la loro capacità di lavorare.

Le abitudini poco saggie caricano il sangue di veleni. I reni sono le valvole di sicurezza. Essi filtrano i veleni e li espellono sicuramente. Ma i reni migliori non possono resistere ad uno sforzo innaturale e quando si trovano in difficoltà soltanto il riposo e una medicina speciale per i reni possono rianimarli.

Quando siete avvertiti dal mal di schiena, disordini urinari, vertigini, mal di testa, e da uno stato triste, stanco, nervoso, rinforzate i reni indeboliti con le Pillole Foster per i Reni. Procurate riposare di più ed avere meno fastidi. Mangiate leggermente e bevete in abbondanza acqua pura. Uscite ogni giorno per una passeggiata.

Ogni donna può fidarsi delle Pillole Foster per i Reni per aiuto speciale nei disturbi renali perchè le Pillole Foster per i Reni sono soltanto per i reni e la vescica e non hanno nessuna azione sullo stomaco, fegato e intestino.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole più L. 0.10 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.10. — Deposito Generale Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano.

PORTOFINO VETTA

Il più bel panorama del mondo

Albergo - Ristorante
di 1.º ordine

Soc. Acc. Cesare ADAMI e C. - Modena

fra i Produttori e Albergatori

FILIALE SIENA

La più grande Casa d'Italia per la Fornitura degli Alberghi e Grandi Ristoranti

Fornisce tutto quanto occorre agli hotels in generi alimentari

N.G.I.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,,
"LA VELOCE,,TRANSOCEANICA,,

Servizi Celeri di Lusso per il
Nord, Centro, Sud America

Servizi regolari da Carico per le Americhe, Nord Europa, Levante, Estremo Oriente Antille e Messico

Partenze
da Genova e da Napoli

(salvo variazioni)

In servizio passeggieri e merci

pel Nord America

20 Luglio - «DUCA DEGLI ABRUZZI» (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.

pel Sud America

28 Luglio - Vap. «INDIANA» (N. G. I.) per Barcellona, Gibilterra (eventuale, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul (eventuale), Montevideo (eventuale), Buenos Ayres.

PER INFORMAZIONI

rivolgersi agli uffici della Società nelle principali Città d'Italia oppure al Sig. Federico De Barbieri a Rapallo, Piazza Cavour; a S. Margherita Lig. Piazza Mazzini.

Affitterei Villa

a Rapallo, con giardino, lunga data, garanzia volontà.

Scrivere: Cocito - Rapallo

GENOVA

RISTORANTE
TRAVERSO FRANCESCO
detto il BIANCO

Colazioni e Pranzi a tutte le ore
(Scelta Cucina Genovese e Italiana)

GENOVA
Piazza Umberto I.º 31 rosso
(di fronte al Palazzo Ducale)

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale

per il personale d' Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.

Achille Campana e Luigi Beatrizzotti

Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53

Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

Malattie interne
Malattie dei Bambini

Il Dott. C. LODIGIANI visita in casa tutti i giorni dalle 14 alle 15.

Visite a Domicilio

Analisi Chimiche e Microscopiche

RAPALLO

Corso Regina Elena 14 - Piano III

S. Margherita Ligure

Central Modern Hotel

Riscaldamento Centrale
ASCENSORE - BAGNI
RISTORANTE
Vista al mare

A. VALTORTA Prop.

Panificio Rocco Macchiavello Via V. Emanuele Rapallo

LA TESSILE di Milano

comunica che è uscito il

CATALOGO ESTIVO

viene spedito GRATIS a richiesta

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - RAPALLO - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti su misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Cercasi nurse
o governante

Rivolgersi GIORGIO BORGHINI - Hotel Marsala, Rapallo

Legnami d' opera

TAVOLAME ABETE tutte le dimensioni vendesi. Rivolgersi Pietro Sampietro - Hotel Verdi - Rapallo.

PROFUMI BERTELLI

I più deliziosi
I più persistenti

CONTRO DOLORI di RENI e PETTO ricorrismo al CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali

BLOUSES

La Merveilleuse

Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO

Posizione magnifica — Panorama Incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.

Nuova Direz. Augusto Della Casa

"Hotel Santa Margherita,,

Santa Margherita Ligure

Casa di primordine aperta tutto l'anno — Ampio giardino e splendido terrazzo sul mare — Per la stagione estiva Bagno proprio
Casella Postale N. 30 — Salone per banchetti — TEA ROOM — Pontello Meneveri prop.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA o al PETROLIO

Vecchio, pelato Faust / Cercai Margherita, / Che, bella a 50 l'Onda / Co' suoi capelli d'or. — Di l'acqua di Chinina / Migone, ... / ... / Avrai di chioma ...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non macchia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Societé Higjenique Cottan (Paris)
Firma GEORG. DRALLE (Amburgo)
MAISON BACHER (TORINO)

Profumerie Estere e Nazionali :: :: :: :: :: :: Bijouteries in oro e placcato

Specialità in creme KALODERMALE profumate
Meraviglioso prodotto per bambini e adulti contro le irritazioni della pelle causate dai cambiamenti di clima e bagni di mare

PROFUMERIA E. GRJONI
RAPALLO Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

Ritrovo famigliare
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - TRE
Sala da giuoco :: Giardino :: Servizio irreprensibile
Nuovo propr. SALVATORE

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi, Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sul a Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora
Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
m. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità esatta per una purga ... Si vende a ... presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma, Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7 ... Effetto blando innocuo ... incomodo

---

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI

Architettura
Scultura ...
... Ornato
Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma che acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriecco, Sollo i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa ... pezzi ... per 15
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta, di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano a ili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000 ... presso il R. Governo oltre L. 130 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con scasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia, le quali rappresentano pure la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negozi, rivendite F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo.
F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illuminaz. e motori di metallo. — Casa fondata nel 1859

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI

ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più delicati — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri a nolo — Servizi per Pullman e Speciali
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF **seta e lana**
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 593 — RAPALLO, 10 Luglio 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o|o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

L' Industria dei Forestieri

La Rivista « Le Giornate d' Italia » di Milano ha iniziata una vigorosa campagna allo scopo di sollevare le sorti della trascurata industria dei forestieri. Volentieri pubblichiamo il primo articolo:

Nel tamultuoso movimento economico del nostro Paese, tormentato dal febbrile fluttuare dei cambi; tra le difficoltà di ogni specie che si oppongono al rifiorire delle nostre industrie, quando esse non sieno già atrofizzate dalla mancanza di materie prime, tenta, con ogni sforzo, con ogni sacrificio, con ogni tenacia ritrovar la sua bella strada e rifiorir come prima tranquilla e prosperosa una fra le migliori, fra le più socialmente e nobilmente utili delle industrie nazionali: L'INDUSTRJA DEL SOLE, che per fortuna nostra non ha bisogno di ritirare materie prime dall'estero, che il clima, il sole, le bellezze dei panorami, la dolcezza dei laghi, l'incanto delle riviere, noi l'abbiamo in casa e nessuno può toglierceli! E' l'industria forse meno apprezzata quanto più benemerita per il nostro movimento economico; essa può influire grandemente a migliorare i cambi più che qualunque rammollito decreto legge; eppure è l'industria più trascurata, più maltrattata, direi quasi più ostacolata a tutto beneficio dei cari nostri amici svizzeri e francesi e specialmente a beneficio di Monte Carlo e Nizza. Da chi è ostacolata? E perchè? E quali i rimedi? E' quanto vedremo nei nostri prossimi articoli.

Certo non noi scopriamo l'America. Tra i primi uno scrittore eminente di cose economiche levò in alto l'industria: Maggiorino Ferraris, che con irrefutabili e chiare statistiche dimostrò quanto ero importasse il nostro paese importando forestieri. Furono cifre che allora sbalordirono, che nessunà supponeva tanta potenzialità economica in una industria che era quasi derisa. Ricordiamo le polemiche per l'abolizione delle gondole a Venezia e dei caratteristici carretti siciliani a Palermo.... Poi venne a valorizzarla, e noi fummo con lui modesti ma tenaci, un uomo geniale, artista, signore della parola e della politica, Pietro Lanza principe di Scalea, che fondò in Roma l'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri e con noi quella siciliana, istituendo sezioni operose e miracolose in ogni provincia italiana, che fecero rifulgere di colori nuovi, di veri bagliori l'industria del sole, con grandi escursioni sociali, esposizioni d'arte, concorsi, gare sportive, feste e trattenimenti brillantissimi, richiamando sull'Italia, allora in pace con Dio e cogli uomini, l'attenzione e le simpatie di tutto il mondo. Erano con lui uomini di volontà, di fede, di fegato: Fioroni, Borgarello, Bonera, Marini e Bertolini in Liguria; Spada e Walter a Venezia; Piccarelli, Cagli, Delvitto e Bianchi a Roma; Bonazza, Chiari e Baglioni a Firenze e Bologna; Campione, Rainoldi e Fiorentino a Napoli; Mazzarino, Withaker, Albanese, Manceri, Pitrè, Salinas e Galanti a Ragusa in Sicilia!....

Beati tempi.... meno progresso, ma più benessere per tutti, particolarmene per le classi lavoratrici che prosperavano in pace, mentre ora dilaniate e avvelenate dalle false parole dei propagandisti a tanto l'ora, avvizziscono e imputridiscono nei bagordi dell'ozio e del vino!

Allora anche il « Touring Club » lavorava alacremente per l'industria; le Compagnie di Navigazione erano fedeli alleate e le ferrovie coi loro prezzi possibili, coi loro treni speciali a prezzi di favore per le escursioni, cogli orari « precisi », e colla bontà, finezza e « savoir-faire » del loro personale, contribuivano poderosamente al più grandioso sviluppo della industria cui a piene mani attingevano tutti: Società Ferroviarie, Marittime, Tranviarie, Alberghi, Ristoranti, Caffè, Bar, Teatri, Esercizi Pubblici, Fornitori, Sarti, Parrucchieri, Valigiai, Cocchieri, tutti, tutti gli esercenti un negozio o un qualunque genere di commercio. E allora i postelegrafonici erano persone per bene che trattavano i forestieri con calma, con bontà, con veta cortesia da veri gentiluomini. Il forestiero restava incantato e di ritorno portava all'estero la fama della buona educazione e finezza italica.

Ora.... Scappa a piedi levati turandosi il naso!... Scappa.... coroso, sono precisamente di non fare entrare i forestieri in Italia; forse per ispirito di.... moderna contradizione che fa dire in faccia agli ospiti: « no », nel bel paese del « si »?....

Fate un giro per i laghi, parlate con uomini temprati e imparziali, quanto degni di fede come il cav. Soi di Baveno, come Romeo Omarini di Stresa, Giulio Nava di Pallanza, che essendo alle porte d'Italia, provano — cioè lo provano i loro ospiti — tutte le delizie burocratiche che disturbano, tormentano, esasperano i forestieri (e parliamo di quelli che colla loro olimpica pazienza riescono a.... penetrare attraverso i reticolati) con i passaporti, i documenti, la visita doganale etc. Se a questo si aggiunga l'azione di qualche Console Italiano in Francia — ci si assicura a Nizza — che sconsiglia di... entrare in Italia, e di qualche Console straniero in Italia che consiglia di.... scappare, se infine a tutto ciò si aggiungano le restrizioni draconiane e paterne del ministero sui ritrovi e trattenimenti pubblici di cui parleremo più a lungo, e le malinconie della tassa giornaliera dell'onorevole Bellotti, si potrà ben assegnare una speciale onorificenza con medaglia d'oro a quei forestieri che, malgrado tutti questi.... « vantaggi della pace » e della « civiltà », riescono a penetrare attraverso i reticolati nel Paese del Sole!....

S. Marraffa di Lungarini.

REMINISCENZE PATRIE

Vita Portofinese nel 1557

Parte II

L'astro di messer Gerolamo Vassallo, castellano di Portofino, stava per volgere al tramonto.

Prima però ebbe tempo a comporre uno dei soliti piagnistei, scrivendo, in data del 24 ottobre 1557, alla Signoria:

« *A queste pioggie è dirupato giù parte di questi parapetti, sono fatti di terra sopra esse muragie per causa delli legnami che erano di pino con che erano schirati e quelli sono venuti a marcire, e per non essere il terreno apropriato per tali lavori vanno cascando la maggior parte ancora. V. S. intenderanno qualmente in detta fortezza quelle due stanze di tavole per pioggie e venti si sono rovinate, si che è stato di bisogno ritirarsi in nel corpo della guardia, di modo che in detta fortezza si sta molto male, e per essere qui diversissimi pezzi di artiglieria come V. S. sanno al discoperto, è di necessità mandare due barile di pece acciò che si possa impegar li scafoni e rote di essa artagliaria attendo che, essendo sopra l'invernata et occorrere pioggie si farebbero grandissimo danno* ».

Le ore del Vassallo erano contate, e la Signoria, in data 16 novembre elesse in castellano di Portofino un certo Bartolomeo Scotto, prova evidente che le gesta del Vassallo non erano state certamente degne di encomio.

Le istruzioni segrete, consegnate all'eletto, ci offrono, come i lettori facilmente si accorgeranno, un capitolo interessante di storia portofinese.

Le istruzioni sono così concepite:

« *Provido castellano. La bona opinione che avemo concetta de le bone parti e virtù vostre, ne ha mosso a darvi carico et eleggervi castellano nellě Rocche e Fortezze nostre de Portofino edificate a difesa e conservazione di quel golfo, conseguentemente a comodo e benefizio di tutta la riviera e dominio nostro vi avemo eletto per un anno, che comincierà il giorno che ne prenderete possesso. Sarà ora cura vostra trasferirvi al vostro ufficio quanto più presto, e con voi condurete li soldati, che saranno passati per li magnifici Procuratori a guardia di ambedue le fortezze col stipendio de libre dieci il mese per cadauno de loro, e giunto che sarete, vi farete far la consignazione de l'una e l'altra di dette fortezze dal Castellano che si ritrova in quelle, e vi retirerete per vostra sicurezza nella maggiore e più importante, vi farete far inventario di tutti li armamenti e munizioni et ogni altra cosa che fussi in quelle fortězze. distinguendo cosa per cosa con mandarcene copia, acciochè lo possiamo confrontare con quelle che avemo qui, avertendo in apresso a tener tutte le provigioni e tutto quello, che vi sarà consignato sotto custodia e diligenza, chè ne possiate render conto in ogni tempo.*

Non vogliamo che vi sia lecito uscir fuori per molti rispetti, se non tanto quanto bisognasse, che doveste andare per alcuno occorrente bisogno da l'una fortezza all'altra, il che se vi concede di poter fare, non passando però più oltre del contenuto di esse due fortezze, e parimente farete che li soldati, li quali ripartirete come vi parrà in dette fortezze, stiano in esse, non permettendoli uscir fuori, se non due alla volta, secondo li bisogni loro e per spacio di tempo che vi parerà, facendo in modo che non si trovino fori tra l'una fortezza e l'altra mai più che due soldati, e gli altri tutti stiano nelle fortezze. Farete che essi vostri soldati facino le loro fazioni e guardie molto diligenti, e vi avertino di esser molto oculato in tutto, con intender tutti li andamenti e progressi di ciascuno e visiterete se ogni omo fa il debito suo, andando sopra le guardie alle ore straordinarie, usando finalmente per tutto ogni diligenza che sia possibile.

Se vi racorda a domesticarvi manco che sia possibile con soldati, conciosiacosachè la troppa domesticanza partorisca dispregio, non per questo lodiamo la troppo severità, ma in tutto è ben fatto tenere una certa mediocrità per la quale, senza diventar odioso, si conserva la reputazione, nel che non si può dare determinata regula, ma bisogna che da sè stesso l'omo l'impari col suo bon iudizio, per mezzo della esperienza.

Non accade aver molte pratiche, nè commercio con li uomini della terra, nè con altri. Tuttavia se vi ricorda a provvedere da per tutto in guisa che non abbino a seguire nè risse, nè scandali, nè ingiurie d'altri, ma tutto si tratti con cortesia e piacevolezza in quelle cose, parlando delle quali per vostri bisogni non poteste di manco di negoziare con essi della terra.

Non comporterete in modo veruno rissosi, nè bestemmiatori, ma a chiunque delle questioni darete li dovuti castighi con quel temperamento e modestia, che si conviene alla autorità vostra, acciò che essi se raffrenano e gli altri imparino essere temperati e ritenuti. Avertite sopra tutto a fuggir le ire e le colere, e non prorompere in qualche disordine, perchè se li tali difetti sono dannabili in qualsivoglia capitano, in qualsivogli loco, sono detestabili nelle fortezze per li risichi che si corrono, massime quando che qualche insolente e disperato vi facesse qualche dispiacere, siate prudente, intendete il tutto, fate che l'opere vostre corrispondano alla buona espettazione in che restiamo di voi.

Dovete tener gran conto, de cui facesse questione in rocca, si dacesse mentite o venisse alle mani o con armi o in altra maniera, e così de cui non facesse le sue fazioni o dormisse in sentinella. Queste sono cose da non lassare passare impunite, ne tenerete adunque il conto, che la importanza del negozio ricerca.

E perchè non troverete in quelle fortezze quella comodità di alloggiamenti che farebbono bisogno, per questo gionto che sareta colà, rivederete il tutto, e ci darete avviso delli bisogni vostri che subito se ve ne procederà.

Se vi fa consignazione di un contrasegno il quale ritenerete con voi sino alla fine del vostro ufficio e che doverete consignare la fortezza al successore vostro, il quale vi doverà in questo conto presentare il contra di esso, oltre le vostre lettere, nè voi doverete farli altrimenti la consignazione delle fortezze. E perchè è ragionevole che dobbiate, massime le feste comandate sentire messa, si dà ordine al Podestà di Rapallo che facci che vi sia provisto de una Messa alle dette feste.

Non ci occorre per ora dirvi altro e tanto più quanto che voi cognoscerete la importanza del carico che tenete, imperò se accadesse cosa alcuna alla quale non fusse provvisto, sia nel castigar dei soldati, in caso che fallisseron, come in qualsivogli altra cosa, ce ne darete noticia, che subito se li procederà. E sopratutto vi sarà a memoria et averete ben l'occhio aperto de intender tutto quello, che potesse esser trattato in pregiudizio delle cose del stato nostro, al che provederete quanto più presto, per quanto sarà in man vostra, con darci subito avviso di tutto ciò che ci fosse pervenuto all'orecchie a fine che informati di tutto possiamo provederli secondo che ne parerà ».

Alle istruzioni, che tolsi dalla filza 101 delle *Corrispondenze al Senato*, è unita la nomina ufficiale dello Scotto.

Di qual genere fossero le accuse, mosse al Vassallo, non è ben chiarito. La Signoria però, non contenta di ciò, mandò un ispettore, scegliendo a tal uopo il notaio Agostino Rivarola, emanando il 19 novembre del 1557 il seguente decreto:

« *Duce, Governatori etc. Volendo certificarsi per quanto si è venuto a noticia di qualche termini usati per il Castellano nostro di Portofino Gerolamo Vassallo e per altri degni rispetti, avemo deliberato che Augustino de Rivarolo notaro e ministro nostro vadi in detto Castello di Portofino e ivi esequisca quanto per noi li è stato imposto di ricevere e mettere in chiaro tutto ciò che fusse stato comesso per detto Castellano in disonore di lui medesimo e pregiudicio publico, perciò si ordina a tutti ufficiali e altri sù che si vogli in la podestaria di Rapallo che al detto Mag.co Commissario prestino e dino ogni favore, secondo che da lui saranno ricerchi prontamente e senza difficultà alcuna* ».

Manca il rapporto del Commissario, od Ispettore, per chiarire i *termini*, usati dal disgraziato Castellano, che fu rimosso, il quale avrà parecchie volte pensato che quell'anno 1557 stato per i Rapallesi di conforto, in mezzo a timori di turchi e di francesi, era stato per lui troppo zelante e bisbetico, cagione *di tanta noia*.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

IL GRAN SACRIFICIO

Novella di LINO FERRIANI

III

Mentre tali sentimenti turbavano in varia guisa l'anima sua e proponendosi di tornar ad esser la sorella affettuosa di prima, un mattino Carla le comparve in camera tutta commossa, tutta accesa in volto, impressionandola fortemente.

— Che c'è, mia Carla? Non stai bene?

— No, no, sto bene, ma da alcuni giorni lotto con un sentimento più forte di me.....

— Parla, tesoro mio, non sono io la tua mammina?

— Appunto perchè sei la mia adorata mammina, ho il dovere di nulla nasconderti, d'aprirti tutto l'animo mio.

— Parla — rispose Ada scossa da queste parole misteriose, che la disorientavano.

— E non rimproverarmi se aspettai tre lunghi di a confessarmi e se mi troverai audace.....

— Ma no, Clara mia.

— A chi rivolgermi se non a te, che adoro?

— Sicuro, guai se fosse altrimenti, dunque?

— Ecco — e le gettò le braccia al collo scoppiando in lagrime — mi sono ben studiata, ben interrogata e mi sono convinta che.....

— Che?

— Che... amo Gino, che sarei felice se egli potesse dividere questo sentimento e farmi sua moglie, ma, ben s'intende, con il patto che tu viva sempre con noi.

Ada, che non si aspettava questa confessione, rimase come pietrificata. Nascose il suo profondo turbamento stringendo al petto la giovane sorella finchè proruppe in un lungo pianto, di cui Carla era ben lungi dall'indovinare la causa.

Ada, dominata da una forza eroica, davvero meravigliosa, si sciolse dall'abbraccio, si ricompose, e tutta invasa dall'amore fraterno, con un volto rasserenato disse:

— Hai fatto bene ad aprirmi l'animo tuo. Ti ho compresa. Io non penso che alla tua felicità.

— Ma tu, Ada mia, bisogna che mi aiuti. Indaga con il tuo tatto e con la tua bontà materna, l'anima di Gino e cerca tu di combinare questo matrimonio, chè, certamente, avrai il consenso della nostra buona zia.

— Non temere. Come ti ho detto non debbo e non posso pensare che alla tua felicità, che è lo scopo della mia vita, la mia missione in questa terra.

Le due sorelle si abbracciarono nuovamente: Carla con un senso di gioia profonda, Ada con la coscienza di compiere un dovere e con la voluttà del dolore cui non è rimedio.

IV

Ada, rimasta sola, si gettò su di una poltrona affranta, abbandonandosi a una lunga e dolorosa meditazione. Essa doveva rinunciare al suo sogno d'amore, considerare Gino oramai come un fratello e cooperare unicamente alla felicità di sua sorella. « Rimarrò nubile » esclamò, quasi senza avvedersene, ad alta voce, mentre un sorriso amaro le sfiorava la pallide labbra. Poi scosse il capo, come per mettere in fuga ogni sinistro pensiero contrario alla felicità di Carla, balzò in piedi e nell'atteggiamento di un generale che vuol compiere il proprio dovere, pur sapendo di affrontare la morte, esclamò: « Si io farò felice mia sorella e... saprò anche vivere con loro come una buona mamma ».

Da quel giorno essa assunse un nuovo contegno verso Gino: lo trattò proprio come una sorella, e con una diplomazia sorprendente, tutta speciale alle madri che hanno adocchiato per marito d'una loro figlia un uomo di loro genio, cominciò ad esaltare le virtù di Carla, a fare qualche allusione al suo intenso desiderio di sposarla ad un uomo serio, dotato di quelle qualità che assicurano la felicità d'una donna.

Carla, alla sua volta, ben istruita dalla sorella, spiegò un'accentuata affettuosità verso il cugino, il quale non stentò a comprendere i suoi sentimenti, perchè, come dicono i francesi: « *l'amore e la tosse non si possono nascondere* ».

La grazia, la bellezza, l'ingenuità di Carla, i discorsi di Ada finirono per conquiderlo, e così, dopo qualche tempo, egli chiese la mano di Carla alla zia Marianna.

Non occorre dire la felicità di Carla, la sua immensa [illegible] relia.

Pochi giorni prima del matrimonio [illegible] sorella [illegible] ne volle con [illegible] la ragione.

Ada non rispose, ma scoppiò in pianto abbracciando teneramente la sorella.

Questa vinta da un improvviso pensiero esclamò:

— Scometto che tu pure amavi Gino!

— E se fosse stato?

— Dio mio! e tu hai saputo compiere tanto sacrifizio per la mia felicità!

Ada serenamente rispose: « O che le mamme non hanno il dovere di sacrificarsi per le figlie? ».

Carla rispose: « Ma le mamme sante e martiri come te sono una grande eccezione ».

LINO FERRIANI.

Cipria, capricci e nei

Trascorso il turbine violento d'umanità dolorante ritorna in tutti la gioia di vivere, come se una nuova primavera di speranze e di promesse rifiorisse nei cuori. Per cui, oggi nei salotti aristocratici di Londra, domani forse in quelli di Parigi e di Roma, come pure nei luoghi dove si vive e ci si diverte e imperano la grazia e la bellezza nei loro molteplici aspetti, ritornano i capricci e le fantasie, una fra le quali i balli in costume settecentesco.

Costumi autentici: cipria e nei birichini che fanno pensare a mille ebbrezze tentatrici. Idillii sensuali e brillanti che si intrecciano tra le damine vezzose, i galanti cavalieri e gli abatini compiacenti e discreti. Tutto un mondo che ritorna con le sue fini bizzarrie, con le sue vaghezze leziose, in un mondo dove forse trova delle affinità segrete.

Perchè oltre al desiderio di scacciare e scuotersi dalla tetra oppressione della guerra, ormai vinta e, speriamo, domata per sempre, forse le anime gentili che cercano e sognano hanno obbedito ad un senso nostalgico rievocando tutto uno sfolgorio di passate eleganze che sembrava dovessero rimanere sepolte in eterno dall'inesorabile cammino del tempo e che, viceversa, ad un tratto, dopo la tremenda bufera che sarà l'inizio d'una civiltà nuova, mandano la loro luce abbagliante per poscia ricadere nel mistero delle cose che furono e nell'oblio che tutto avvolge, cancella e distrugge.

Ma la suprema saggezza della vita è sopratutto nel saper cogliere e godere l'attimo fuggente che faceva esclamare a Faust: " Quanto sei bello! „ Godiamone dunque e sorridiamo a questa giovinezza, che fruga ansiosa nei vecchi cofani, che apre, magari con chiavi irrugginite, gli armadi antichi onde ritrarre, sciogliendoli piano dal loro involucro di tela, liberandoli dai sacchetti d'iris, di lavanda e di spigo, gli abiti lussuosi, le trine ingiallite degli antenati.

Reliquie inestimabili che si toccano con mani trepidanti, mentre il chiarore del giorno che penetra mite dalle tende abbassate accende di vaghi riflessi i rasi cangianti, i fiorami stupendi, i cui colori vivaci, sbiaditi dagli anni, si confondono in una gradazione di sottili sfumature.

Ed ecco indossate le vesti dai panieri sbuffanti; le sete magnifiche che rimangono ritte nell'incedere maestoso della dama, la cui ampiezza rende la vita più sottile e flessusa; la vita imprigionata in un corpetto rigido, attillato, dalla cui larga scollatura escono come fiori di voluttà le candide spalle falcate e le morbide, nivee, esuberanze dei seni. Eccovenirci incontro una folla briosa di principesse, di duchesse, di marchese e di contesse che si direbbero evocate da magiche bacchette, chiamate per forza prodigiosa di scongiuri da un [illegible] chimerico, divino. Sì, il miracolo è compiuto poichè si muovono con lentezza vezzosa, si incrociano con [illegible] leggiadre, impregnando l'aria dei loro soavi profumi, di [illegible], rileggiando in isguardi seducenti, in [illegible] Sui pastelli di [illegible] scesi dalle loro cornici dorate, dalle alte porte bianche filettate d'oro, framezzate da specchi, mentre una musica [illegible], sulle [illegible] con dei ritmi deliziosi. E il quadro vivente e palpitante si svolge come in una stupenda cinema-

tografia, passando dai salotti londinesi pieni di squisite eleganze, dalla tiepida, languida, atmosfera, ai giardini, ai parchi, ai prati coperti di tenera, minuta, erba lucente. Passano le dame, le damine, le damigelle, gli abatini e i cavalieri in uno sfondo di alti alberi fronzuti, tra le cui rame frastagliate scherzano pallidi raggi di sole che subito si vela da tenui fulgori di perla. Passano in un dolce sussurro di madrigali, in un lieve tocco di dita affusolate che è tutta una vibrazione intensa e sottile d'anime e di cuori. Quanta bellezza e quanta poesia!...

Si pensa alla beatitudine degli eletti; agli incanti dei paesi d'egloga, alle estasi divine, ammirando sotto quel cielo grigio, uniforme, tra un filare di statue marmoree, sulla riva d'un lago dalla placida acqua d'argento solcata da vele spiegate come voli di colombi innamorati, tutti quegli splendori di cui nessuno di noi aveva avuta la reale sensazione mai.

Cipria, capricci e nei, una suggestione di cose idealizzate dalla lontananza che accende la fantasia narrandole di felicità gaudiose, di sogni, di speranze, di fedi, di aspirazioni che scompaiono e ritornano, che muoiono e risorgono, che invecchiano e ringiovaniscono, che si rinnovano e si ripetano all'infinito.

Lo stesso, come nella compagine dei mondi che popolano l'universo, nelle generazioni che si vanno l'una all'altra succedendo, le quali tutto credendo di creare, cambiare e modificare, si arrabattano in una illusione eterna di uomini e di cose.

Valeria Vampa.

Corrispondenze

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Riccardo Augusto Brignardello

(*Zio*) Dopo lunga malattia, è morto il 22 Giugno il nostro caro amico Riccardo Augusto Brignardello. La notizia fu appresa col più vivo dolore dagli innumerevoli amici e dalla cittadinanza tutta dalla quale era apprezzato e stimato per la sua bontà d'animo e rettitudine. I funerali hanno avuto luogo il 24 corr. partendo dalla casa dell'estinto in Via Vittorio Emanuele 44 per la Chiesa di S. Giacomo di Rupinaro ed indi al cimitero accompagnato da un innumerevole stuolo di amici e conoscenti i quali vollero dare l'ultimo tributo di affetto al caro estinto, e questo sia di conforto ai figli e parenti tutti ai quali presentiamo anche da parte nostra le più vive condoglianze.

Sezione Bocciofila della Pro Chiavari

Come avevamo annunciato dal numero scorso Domenica 20 hanno avuto luogo nella palestra aperta della S. S. Pro Chiavari le gare sociali indette dalla unione Bocciofila che riuscirono ottimamente.

1° Premio alla squadra Federici Anselmo, Cogorno G. B., Chichizola.

2° Premio alla squadra Piaggio Cesare, Cordani G. B., Marengo Angelo.

3° Premio alla squadra Lantuceti Nicola. Melidi Angelo, Daparè Angelo.

Alla gara alla bocciata fu animatissima tutto il giorno dai partecipanti l'alternimento dei punti per la classifica generale che dette i seguenti premiati:

1° premio Solari G. B., 2° premio Piaggio Cesare, 3° premio Ginocchio Davide, 4° premio Rocca G. B.

***

Ecco i risultati della gara alle boccie effetuatasi Domenica 4 Luglio nella Palestra aperta della Società Ginnastica *Pro-Chiavari*.

Gara alle Boccie

Data l'ora tarda alle ore 22 di comune accordo fra le due sottoindicate squadre viene rimandata la disputa del 1.° premio a Domenica 11 corr.

Squadre classificate per prime:

Sigg. Solari G. B., Sambuceti Nicola, Melioli Angelo — Sigg. Torazza Luigi, Vagge Giulio, Marchese Salvatore.

3.° Premio:

Sigg. Dondero Federico, Beretta Ernesto, Cipollini Attilio.

4.° Premio:

Sigg. Crovo Vittorio, Arata Francesco, Arata Adolfo.

5.° Premio:

Sigg. Bozzo Filippo, Maggioncalda Filippo, Pastine Giacomo.

6.° Premio:

Sigg. Peirano Giuseppe, Carrara Giuseppe, Olcese Onorico.

Gara alla Bocciata

1.° Canegallo Angelo di Genova;
2.° Solari G. B. di Chiavari;
3.° Piaggio Cesare di Zoagli;

Va data una lode speciale al Signor Federici Anselmo per l'organizzazione perfetta a come direttore arbitro.

Lo svolgimento delle gare è seguito in modo inappuntabile e senza il minimo incidente. Venne coadiuvato efficacemente da una giuria composta dei Sigg. Daneri Giovanni I, Montezagnano Stefano, Daneri Giovanni II, e Vassallo Luigi.

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Vagando....

(*Ambro*) - La stagione è aperta. Gli stabilimenti balneari pubblici e privati vanno gradatamente animandosi di una miriade di leggiadre silhouette che scorazzano nelle spiagge, tra gli scogli, per le passeggiate a mare gettando le grida della vita e della gioia, che gli echi ripetono melodiosamente.....

Gli Hôtels hanno curato e curano la mise en scéne dei loro stabilimenti, con una sollecitudine insolita, confortante.

L'*Imperial* sta formandosi il proprio che riuscirà una magnifica opera per confort ed eleganza.

Il *Continental* allinea le sue gabine sull'impendia ma suggestiva scogliera e le bianche figurine che danno animazione al quadro, risaltano finemente sullo sfondo che ha i colori ricchi e smaglianti nei tramonti di fuoco....

Il *Margherita* nell'angolo tranquillo, recondito e straordinariamente suggestivo, a volte in penombra sotto gli alti pini le cui fragranze impregnano voluttuosamente gli effluvii del mare che è lago, offre ai bagnanti l'ambiente ideale per il riposo dell'anima e l'allenamento fisico dello sport gentile.

L'elegante stabilimento del *Kursaal* che assume ad ogni stagione colle sue palafitte l'apparenza delle lagunari abitazioni.

I bagni popolari di Ghiaia animati ad ogni ora.

Il *Lido* colle sue brevi linee di casette quasi internazionalizzate dall'ambiente nazionale ed estero.

E il *Flora*? Che dire di questo ritrovo che ha posizione invidiabile, mondano nella sua famigliarità di tutti gli anni, e dove a sera i fox trott voluttuosi segnano le movenze delle innumerevoli coppie, leggere, eleganti, ammirate?

Le bianche gabine del *Miramare* che si protendono sul mare, poste quasi a corona dello scoglio vasto, impediscono la vista al mondano bacino del *Regina Elena*, piscina di ninfe vaganti disordinatamente nelle glauche acque tranquille......

E' la stagione bella di tutti gli anni che è cominciata, e a sera sotto le luci dei caffè le toillettes serali e i profumi creano la mondanità sulle rive del nostro mare che è lago.

Da Genova

Nella R. Questura

(*L. B.*) Lascia in questi giorni la nostra Questura, destinato a Roma, il vice-commissario Gustavo Paroletti, ex ufficiale aviatore, la cui attività si è di giorno in giorno manifestata in una serie di brillanti operazioni contro bische e case di malafare. Essendo egli un funzionario attivo e coscienzioso, il Ministero non ha esitato a richiamarlo da Genova per più alti incarichi.

Anche il vice-questore cav. Annibaldi in questi giorni venne trasferito a Porto Maurizio ed il cav. avv. Silvio Salvo di Porto Maurizio venne nominato vice-questore a Genova.

Ai due ottimi funzionari i nostri augurii.

La Banda delle G. R.

In Piazza Umberto I ha avuto luogo il primo concerto della nuova Banda delle Regie Guardie presente il Colonnello del Battaglione.

La musica che era diretta dall'egregio maestro Sifarelli ebbe un vivo successo e venne applaudita dai cittadini presenti.

Ora terrà concerti tutte le domeniche dalle 18 alle 19 1/2 in Piazza Umberto I.

Il Ristorante Torinese

Ieri venne riaperto la Bottiglieria e Ristorante Torinese sito in Via Carlo Alberto al N. 179 r. di fronte al porto prospicente al Ponte dei Mille, posizione incantevole.

Detto locale consiste in due grandi sale una per il Bar e l'altra come Salone di Ristorante.

Vennero invitati per l'occasione numerosi amici e colleghi della stampa. Ai nuovi proprietari signori Fratelli Colombi auguriamo ottimi affari.

CRONACA DI RAPALLO

10 Luglio 1920

Le solennità tradizionali

Tripudio di luci, di fiori, di popolo. Le feste, benchè passate, sono ancora vive nella nostra mente e ne ricordiamo i tre giorni quasi volessimo ritornare indietro a gustarne i minuti passati.

Per la prima volta dopo la guerra, le feste sono assurte a più completo svolgimento, a maggior concorso di popolo, ad una più perfetta unione di cuore e di animi. Il tempo, sebbene non ottimo, ha permesso un regolare svolgimento di queste solennità, rese più grandi dalla inaugurazione della nuova Chiesa Parrocchiale opera di volontà indefessa di Monsignor Cesare Boccoleri Arciprete di Rapallo, che in occasione della sua nomina a Protonotario Apostolico, ha ricevuto gli omaggi di tutta la popolazione rapallese. Innumerevoli sono infatti i doni che gli sono stati fatti; ricordiamo: un anello pastorale, dono di Mons. Migone; una croce pettorale in oro massiccio, dono del commendatore Pasquale Scotti, direttore della tipografia Vaticana; gli abiti prelatizi e due mitrie, dono delle donne cattoliche di Rapallo, ecc.

Abbiamo già nel numero scorso largamente soffermata l'attenzione nell'eretta Chiesa e sui lavori svolti che non crediamo doverci ritornare ancora.

Cerchiamo perciò di rievocare questi tre giorni di feste che Rapallo ormai annovera come tradizione che da anni ed anni, ogni anno, ci riappare più bella, più desiderata.

La Chiesa

Sfolgorante di luce, di oro, di arazzi superbi disposti con fine gusto, la nuova Chiesa apparendo allo sguardo colpisce come grande ed austera opera d'arte della quale Rapallo potrà trarre vanto. La studiata disposizione dei paramenti ne crebbe poi la magnificenza.

Per l'occasione era presente S. Em. il Cardinale Alfonso Maria Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze che accolto da tutte le autorità Ecclesiastiche e Civili ebbe parole di viva lode per Rapallo del quale riterrà nel cuore un ricordo indimenticabile. Molti altri prelati e personaggi sono pure stati nostri ospiti. Riportiamo qualche nome: S. E. Monsignor Giovanni Gamberoni, Arcivescovo di Vercelli, Mons. Migone, cameriere Segreto Partecipante, il commendatore Scotti e moltissime autorità.

Nelle funzioni della Parrocchiale, la musica a grande orchestra era diretta dal maestro Giuseppe Ferrari e la parte vocale venne eseguita dalla Cantoria del Collegio dei PP. Somaschi.

S. E. il Cardinale Mistrangelo volle anche visitare il nostro golfo e, imbarcandosi ai bagni Tigullio stabilimento pulito e lindo, creato dalla ferrea volontà lavoratrice del buon Giovanni Queirolo, ebbe parole di meraviglia per le superbità che la natura ha fornito la nostra Rapallo.

La Processione

La bella processione, caratterizzata dai tradizionali Crocefissi che quest'anno erano in numero di nove, si svolse ordinatamente il 4 luglio, colla partecipazione di tutti i sestieri, salutata durante il percorso da numerose salve di mortaretti, fra cui quella rinomatissima detta dei « ragazzi », nell'alveo del torrente S. Francesco. Uscì dalla parrocchiale alle ore 20 e rientrò verso le 21.

La chiesa parrocchiale, era pure illuminata con profusione di lampadari a luce elettrica e migliaia di ceri. Ammirato il cero donato dal personale della stazione ferroviaria, del rispettabile peso di 45 chilogrammi.

Un dono del Papa

Mons. Migone, inviato da S. S. ad assistere alla cerimonia solenne della benedizione della nuova chiesa, ha recato una meravigliosa pisside d'oro, dono munifico di S. S. Benedetto XV alla chiesa di Rapallo.

Non è possibile darne un'idea del grande pregio e bellezza della pisside in oro massiccio: è semplicemente superba. La popolazione di Rapallo è commossa ed ammirata di tutte le affettuose attenzioni usatele benignamente dal Sommo Pontefice.

Le sparate

Questo numero attraentissimo delle feste è riuscito a meraviglia. Migliaia e migliaia di colpi sparati a breve intervallo hanno riempito col loro eco le pendici e valli vicine con un effetto di luce abbagliante ed un insieme magnifico.

Agli spari succedettero i razzi in gran copia con effetti mirabili.

La sparata *dei ragazzi* fu la migliore ed anche quella *di mezzogiorno* riuscì bene.

L'Illuminazione

Le ditte cittadine, De Bernardis, Cattoni e Betti hanno fatto il loro meglio e vi sono riuscite. Di magnifico effetto la cappella in via Cairoli opera della Ditta Cattoni.

E così le *lampade* di una volta poco a poco sono scomparse ed hanno lasciato posto al progresso moderno.

L'elettricità ha carpito loro il posto, ma se guadagniamo in luce perdiamo però in originalità che le *lampade* sono state una delle più belle caratteristiche di queste feste. Peccato però che il Castello sia rimasto all'oscuro. Perchè?

Moltissimi palazzi erano artisticamente illuminati.

I lumetti

Abbiamo riviste quest'anno le fiammelle tremolanti e saltellanti per l'oscuro mare oscillare sprigionando la loro pallida luce.

E corrono, corrono, saltellano ed ognuno di essi reca un simbolo che si perderà lontano chè essi più non hanno ritorno.

Si allontanano lentamente dalla nostra terra, ora flagellati ora inghiottiti da un'ondata scoppiettando per l'olio che poco a poco manca come un'anima straziata che lentamente, in una speranza, si spegne e di essa non rimane più, per poco, che il ricordo.

E corrono lontano verso ignote coste, ignoti lidi, illanguidendo: i baratri misteriosi del mare saranno la loro tomba, ed essi sballonzolando vi si tufferanno come anime dolenti le quali trovano finalmente la pace nel gran mare della morte.

Spetta alla “ Pro Rapallo „ il merito di aver rimessa l'usanza, questa usanza così bella, e perciò gliene facciamo grande lode.

I Concerti

La banda municipale egregiamente diretta dal bravo Maestro Mussi ci ha rallegrati in questi giorni coi suoi scelti programmi molto gustati ed applauditi. La “ Società Esercenti „ poi il 4 luglio fece intervenire la banda di Sestri Levante che riscosse pure meritati applausi.

I Fuochi

Sebbene non numerosi e non sempre felici i fuochi artificiali, specie quelli del 4 sera furono ammiratissimi. La ditta Lagomarsino ha saputo ancora imporre la sua bravura, specie nell'ultima sera con un magnifico quadro a triplice effetto.

I giardini e la strada a mare erano pieni zeppi di persone che si gustavano il magnifico spettacolo.

“ Pro Rapallo „

La “ Pro Rapallo „ ha degnamente concorso a rendere più numerosi e belli i festeggiamenti civili. Bellissima di effetto la festa alla veneziana. Le barche artisticamente illuminate erano numerosissime ed hanno risposto all'appello in modo veramente soddisfacente. I premi per le imbarcazioni meglio addobbate sono toccati ai sigg.:

1° premio all'imbarcazione artisticamente addobbata con fiori e palloncini multicolori del Cav. Gotelli.

2° Al sig. Barbagelata di S. Margherita Ligure.

3° Al sig. Lezoli Bruno per illuminazione artistica e getto di razzi con bellissimo effetto.

Una lode speciale merita il socio Roberto Croce che mise a completa disposizione della giuria il suo motoscafo. Inoltre la Pro Rapallo rende aperti ringraziamenti al bravo Giovanni Queirolo prop. del nuovo stabilimento bagni Tigullio che nella festa alla veneziana prestò la sua opera efficace cooperando nell'organizzazione e nella buona riuscita della festa stessa.

Le feste civili

L'albero della cuccagna attrasse come al solito numerosa folla che passò un quarto d'ora di schietta allegria. Per le altre nelle colonne Sport portiamo un completo resoconto. Degno di lode il Circolo Ruentes per aver promosse due manifestazioni magnifiche ed il Comitato che organizzò le gare a vela ed a remi; gare queste che dovrebbero essere più spesso svolte in questo paese marinaro per eccellenza.

La Comunità

Il consueto Pellegrinaggio al Santuario di N. S. di Montallegro si fece giovedì scorso con grande concorso di popolo.

Al Santuario

Il Santuario, è stato pure meta di numerosi pellegrinaggi. Le funzioni si sono svolte ottimamente.

Gli 'Americani, per l'Ospedale

Dall' America ci giungono notizie confortanti in merito alle sottoscrizioni che colà vennero iniziate fra i nostri concittadini a pro del nostro Civico Ospedale, ed indubbiamente, anche questa volta, i nostri concittadini residenti all'estero si faranno onore.

I nostri incitamenti non furono scritti invano, epperciò inviamo anticipate grazie ai promotori delle sottoscrizioni ed a tutti i sottoscrittori.

Frattanto, ci piace segnalare un' offerta pervenuta alla Presidenza del Civico Ospedale a mezzo del signor Cuneo Antonio; quella del sig. Nicola Orezzoli che già aveva fatto pervenire un' oblazione di L. 600 per la nuova chiesa.

Il signor Nicola Orezzoli, rapallese benemerito, che nella città di Lima, ove risiede fin dal 1857, seppe conquistarsi una invidiabile posizione, ha incaricato il suo amico Cuneo Antonio, amministratore dell'Ospedale, di rimettere per suo conto all'Amministrazione del benefico istituto lire 10 mila.

L' offerta fu graditissima, e certo l'Orezzoli avrà altri imitatori, perchè fra i nostri ottimi concittadini sparsi nelle due Americhe, vi sono persone di cuore e sopratutto uomini che per la loro città natia palpitano di commozione e di gioia ogni qualvolta gli stessi sentimenti vibrano nell'animo di coloro che vi risiedono.

Al benefico concittadino quindi giunga a mezzo dell' amico *Mare*, il saluto ed il plauso dei Rapallesi e sopratutto la riconoscenza di coloro che dalla sua offerta ne avranno un vantaggio diretto.

La Strada a Mare

A quanto pare il Municipio ha tutte le buone intenzioni per mettere in assetto la strada a mare, ma le buone idee restano sempre e purtroppo.... idee.

All'assessore ai LL. PP. poi chiediamo una spiegazione in merito alla sospensione della messa in opera dei blocchi in cemento. Oh perchè vicino al molo deve esistere un tale distacco? Ci sembra antiestetico, se pur non è un favoritismo ad un proprietario di barche.

E poi, quella invocata pulizia a quando si inizierà?

La tassa di soggiorno

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui la tassa di soggiorno, stabilita con l'articolo 3 della legge 11 novembre in lire 10 è elevata a lire 30, fermo restando le altre disposizioni nella legge stessa contenute.

E' in facoltà dei comuni di imporre la tassa di soggiorno a tutti coloro che prendono temporanea dimora nelle stazioni idroterapiche balneari o climatiche, tanto a scopo di cura quanto a scopo di svago o di soggiorno.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Ufficio Assistenza

Tutti i Combattenti, affetti da malaria, presa durante il servizio militare, sono pregati di presentarsi domenica alle ore 9.30 alla Sede Sociale, Via Venezia n. 29 per essere sottoposti a visita medica per accertamento della malattia e per eventuale cura gratuita.

Si pregano i malarici di presentarsi con la relativa schedina o con foglio di licenza di convalescenza, o qualsiasi altro documento comprovante che la malattia venne contratta in servizio.

Provvedimenti per i malarici di guerra

Fra i problemi sanitari più gravi che la guerra ci ha lasciati, certamente il più imponente per il numero dei colpiti è quello dei malarici, ai quali non interamente ha finora lo Stato provveduto. Infatti, salvo i casi che per sopraggiunta cachessia malarica vengono considerati quali invalidi di guerra ricevendone di conseguenza il relativo trattamento, tutti gli altri — e sono molte migliaia sparsi in tutta Italia — sono stati finora non sufficientemente assistiti.

L'Associazione Nazionale dei Combattenti, ubbidendo ai deliberati del proprio Congresso e alle ragioni superiori di umanità e di giustizia, che nel caso attuale coincidono con un interesse Nazionale — economico e sociale — ha da mesi lottato presso le Autorità Governative perchè il problema venisse affrontato e risolto convenientemente. E finalmente dopo lunghe trattative, un provvedimento viene ora adottato.

Trattasi di iniziare in tutta Italia una campagna di bonifica umana, sottoponendo ad una cura radicale tutti i malarici di guerra, ed assicurando ad essi una gratuita e completa assistenza medica, farmaceutica, e, in speciali circostanze di gravità, ospedaliera o sanatoriale.

A questa grande opera di riparazione sono quindi chiamati nel momento che attraversiamo, grave per la Nazione, e in cui occorre valorizzare ai fini della produzione tutte le energie fisiche e morali dei nostri lavoratori, reduci e medici. Reduci sani e ammalati, poichè i primi dovranno assistere con fraterna solidarietà i secondi, questi altri dovranno sentire — per il paese, per sè e per le loro famiglie — il dovere di curarsi. I medici in quanto che senza la cordiale, generosa opera loro diretta a curare e a persuadere insieme della necessità della cura, il provvedimento che si sta per realizzare — che pur con mezzi modesti si presenta grandioso nella sua linea, e che è suscettibile di un grande sviluppo nel campo della medicina sociale, potendo e dovendo estendersi alle altre malattie aventi carattere sociale: tubercolosi, malattie celtiche, tracoma, non potrebbe raggiungere l'effetto desiderato.

Questo Ufficio pertanto si rivolge ai combattenti, perchè e collettivamente e individualmente vogliano coadiuvarlo nell' opera di divulgazione delle nuove provvidenze a favore dei compagni malarici.

Ai conducenti automobilisti d'Italia

L'Unione Conducenti e Motoristi di Automobili di Napoli indice un congresso diramando il seguente invito:

Per lo scopo di riunire in istituzione unica tutte le energie sin qui sparse e divise abbiamo deciso di convocare in congresso per i giorni 13, 14 e 15 Luglio a Roma tutti i Rappresentanti delle Leghe Automobilistiche Nazionali.

In questo Congresso verranno trattati tutti i problemi in relazione allo sviluppo ed alle garanzie necessarie per il tranquillo svolgimento del nostro lavoro, compilando un memoriale unico e costituendo un sindacato che riunisce l'intera classe.

Si discuterà quindi sul seguente

Ordine del giorno

1. Elezione delle cariche, verifica dei mandati. — 2. Discussione sul memoriale unico. — 3. Statuto Sindacale. — 4. Accordi con altre organizzazioni. — 5. Elezioni Comitato Centrale e sua Sede. — 6. Varie.

Per adesioni e chiarimenti indirizzare all'Unione suddetta a Via Monte di Dio 74 - Napoli.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Esami di promozione ed ammissione
Anno scolastico 1919-20 Sessione estiva

Elenco degli alunni promossi con esame:

I A - Sanguineti Filippo.

I B - Dagradi Franco, Giolletti Antonio, Lanino Camillo, Mogli Gio: Batta, Novella Antonio, Primo Giuseppe, Rollero Giovanni, Saggio Pietro, Solimano Amedeo, Truffiello Ferdinando, Valle Lorenzo.

I C - Arata Davide, Macera Vittorio, Schiavinato Gino.

II A - Cravotto Luisa, Palazzolo Giovanna.

II B - Andreoli Alfredo, Costa Pasquale, Crovara Isidoro, Figari Prospero, Loffredo Stefano, Palmieri Giovanni, Rovevano Giuseppe, Siri Domenico.

Esami di Licenza

Elenco degli alunni promossi senza esame:

III A - Brizzi Benedetto; Rollandi Roberto.

III B - Mosca Francesco, Tirinzoni Ernesto.

Privatisti

Esami di ammissione alla Classe II: Consiglio Emanuele, Olcese Antonio, Rossini Fausto, Schiappacasse Giovanni.

Alla Classe III: Marenco Ester.

Per i passaporti

Per ottemperare alle numerose richieste che provengono specialmente dall'estero circa la vigente legislazione in materia di passaporti e visti, e per dimostrare che le formalità vigenti nel nostro Paese non sono maggiori di quelle degli altri Stati, l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, comunica:

« Nessuna formalità è più richiesta per il ritorno in Italia dei connazionali, muniti di regolare passaporto.

Per quelli residenti all'estero obbligati a recarsi spesso in Italia è stato istituito un « visto » speciale con validità di sei mesi.

Per gli stranieri che vengono in Italia e che si recano all'estero è necessario il visto dei RR. Consoli e delle Autorità di P. S.

Ai cittadini francesi, svizzeri ed italiani residenti nella zona di confine con la Francia e con la Svizzera è concesso transitare la frontiera con la sola carta di frontiera.

Per i cittadini francesi, inglesi e americani è stato istituito un « visto » rilasciato dalle Autorità diplomatiche e Consolari con la validità di sei mesi ed entro tale periodo l'entrata ed uscita dal Regno può avvenire senza altra formalità di sorta.

Per tutti gli stranieri entrati nel Regno da non oltre tre giorni non è necessario il visto per l'uscita.

E' inoltre concesso agli esercenti alberghi di espletare tutte le pratiche legali inerenti ai passaporti ed ai visti in favore dei loro clienti stranieri.

Beneficenza

Il signor Passafaro Giuseppe per definizione amichevole di pendenza avuta colla Sezione Rapallese dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha versato, per mezzo del consulente legale della stessa avv. cav. Ugo Bontà, al Presidente dell' Ospedale Civile di Rapallo, la somma di lire cinquanta.

La tassa sulle quietanze

L'applicazione della nuova tassa sulle quietanze stabilita con regio decreto 2 febbraio 1920 che doveva andare in vigore il 9 luglio è stata prorogata al 1° settembre.

All'Internazionale...

Pasticceria del Cav. T. Gotelli e Figlio comincerà domani sera domenica la prima serie di concerti estivi per la stagione balneare di quest'anno.

L'orchestra sarà sotto la guida del valente e noto Maestro Ferola il quale si ripromette di far gustare agli habitués di questo aristocratico ed elegante ritrovo tutte le più squisite interpretazioni musicali.

L'attesa perciò è viva; e noi auguriamo un successone anche per premiare il Cav. Gotelli che nulla tralascia per rendere più simpatico il suo ritrovo e nello stesso tempo coopera perchè a Rapallo non manchino attrattive, necessarie per il buon nome di questa città.

La nominatività dei titoli al portatore

Ecco il testo del disegno di legge sulla conversione in nominativi dei titoli al portatore.

Art. 1. — Al fine di conseguire un accertamento conforme a verità nei riguardi delle Imposte è resa obbligatoria la conversione in nominativi di tutti i titoli al portatore emessi dallo Stato, dalle provincie, dai Comuni, dalle Società per azioni e da qualsiasi altro Ente.

E' fatta sola eccezione per i buoni del Tesoro, per i depositi in conto corrente o per i depositi a risparmio.

Art. 2. — Sui titoli esteri al portatore è triplicata la tassa prescritta dall'art. 166. N. 1 e N. 2 della tariffa generale, allegato A) al testo unico 6 gennaio 1918, n. 135 della legge sul bollo.

Per tutti i titoli esteri nominativi rimane immutata la tassa stabilita dal suddetto articolo 166.

Art. 3. — I provvedimenti intesi a rendere più rapida ed economica la conversione o la trasmissione dei titoli ed a stabilire le occorenti sanzioni anche penali, per l'esatta applicazione della presente legge, sono di competenza del Governo del Re, il quale ha inoltre facoltà di procedere ad abrogazione, modificazioni e integrazione di disposizioni legislative vigenti.

L'addizionale del 5 0[0 sull'importo delle tasse

Si avverte il pubblico che a cominciare dal giorno 1.° luglio, su tutte indistintamente le tasse sugli affari (registro, successioni manomorta, ipoteche, su tutte le tasse di bollo di importo non inferiore a una lira, sulle tasse per le concessioni governative e sulle tasse in surrogazione del registro di bollo) sarà percepito il contributo stabilito, in relazione alla spesa per l'aumento delle pensioni e assegni ai mutilati, ai combattenti e alle vedove di guerra.

La riscossione di tale contributo dal detto giorno, sarà fatta sotto forma di una addizionale del 5 0[0 sull'importo delle tasse dovute, compresi i valori bollati d'importo non inferiore a lire una (carta bollata, marche, biglietti o fascette) che verranno venduti dai vari distributori secondari al maggiore prezzo costituito dalla addizionale, ancorchè non portino il distintivo dell'addizionale.

Sigarette estere in sostituzione delle Macedonia

L'Intendenza di Finanza comunica che nell' interesse del pubblico, sono messi in vendita, in concorso ed in sostituzione delle Macedonia, alcuni tipi di sigarette estere (Capstan, Gold Flache e Flossers) che dovranno essere esitate allo stesso prezzo delle Macedonia, e cioè a L. 1.50 il pacchetto (Cent. 15 per sigaretta), mentre fino a tutto l'11 Aprile u. s. il prezzo di vendita delle sigarette Capstan e Gold Flache era fissato in Cent. 25 il pezzo.

Le somme che i viaggiatori possono portare all'estero

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto per cui, fermo restando il limite di 1500 lire per la somma che possono portare seco i viaggiatori che devono recarsi all'estero per dimorarvi per un periodo più o meno lungo, da domani il limite stesso è ridotto a trecento lire per tutti coloro che escono dal Regno frequentemente per ragioni professionali o altro e che vi fanno ritorno entro quarantotto ore. Fra tali persone sono compresi gli abitanti delle zone di frontiera, salvo quando si possa provare che la loro permanenza all'estero supererà una settimana; gli impiegati postali ed il personale ferroviario, ecc.

Per le maestre d'asilo

È stata distribuita alla Camera una proposta che ha per iscopo di estendere alle educatrici dell'infanzia, i medesimi assegni dei maestri comunali, considerando oltre ai titoli posseduti il lavoro al quale sono sottoposte le maestre che educano, per l'avvenire, tanta gioventù facendo opera altamente meritoria.

Un nuovo orario generale dei treni dal 16 luglio

Col 16 luglio corrente verrà attivato un nuovo orario generale dei treni col quale, pure non potendosi ancora aumentare, salvo in pochi casi, il quantitativo dei treni viaggiatori, si conseguiranno dei miglioramenti in varie comunicazioni, tanto di carattere locale, quanto a lungo corso.

In genere si sono dovute mantenere le attuali sospensioni di treni, così giornaliere come domenicali; tuttavia, limitatamente al periodo delle cure balneari e climatiche e delle villeggiature, si sono prevedute numerose eccezioni a tale massima, specie per quanto riguarda i treni sospesi alla domenica.

Inoltre durante tale periodo, verranno attivati ed anche migliorati ed aumentati i consueti servizi estivi, alcuni dei quali anzi hanno già avuto inizio dal 1.° corrente.

L'aumento delle tasse di successione

Il disegno di legge presentato dal governo per l'aumento delle tasse di successione e donazioni, considera una nuova tariffa colla quale si giunge ad aliquote mai raggiunte in passato, pur lasciando intatta l'aliquota della tariffa 24 novembra 1919 per le quote di L. 1000, 5000, 10.000 e 25.000, per i trasferimenti tra coniugi e tra fratelli e le aliquote per i trasferimenti in linea retta fino a Lire 100.000, la nuova tariffa a partire da questo limite aumenta la tassa per la linea di primo grado dal 6 al 25 per cento e per quella di secondo grado dal 7 al 30 per cento. Per tutti gli altri gradi gli aumenti cominciano dall'8 al 55 per cento per giungere ad un massimo che andrà dal 25 al 70 per cento.

Nel caso di applicazione della tassa accessoria complementare l'aumento può arrivare fino all'ottanta per cento, se trattasi di successione tra estranei. I trasferimenti a favore delle provincie, dei comuni e degli enti morali, aventi carattere di pubblica utilità, il progetto assicura un trattamento di favore, applicando una tassa proporzionale costante del 10 per cento.

La nuova tariffa per il recapito dei telegrammi ed espressi

Il Ministero delle Poste e Telegrafi in considerazione che il prezzo della prestazione d'opera è dovunque notevolmente aumentato, valendosi della facoltà concessagli dai regolamenti telegrafici interni ed internazionali ha disposto che la mercede che i destinatari dovranno corrispondere ai fattorini per il recapito dei telegrammi e degli espressi postali al di là del limite gratuito sia d'ora in poi stabilita nel modo seguente:

a) Per i trasporti in località situate entro il raggio di 500 metri al di là dello limite di recapito gratuito, centesimi 25.

b) Per il trasporto in località situate oltre il detto limite, cent. 50 ogni chilometro di percorrenza, calcolando la sola andata, a partire dal confine del recapito gratuito.

La frazione fino a 500 metri viene calcolata per cent. 25, se superiore a 500 metri per cent. 50.

Cinema Reale

Quanto prima tre serate straordinarie di illusionismo ipnotismo del celebre prof. Mirabello.

Domani *Friquet* il capolavoro che tanto entusiasmo ha sollevato nelle principali città d'Italia.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Tonolli in Via Vittorio Emanuele

Rapallo Illustrata

Lucilla Antonelli pubblica da S. Margherita Lig. sulla rivista " La Donna ,, numero doppio speciale (Monti e spiaggie) uno smagliante e vivo articolo, con illustrazioni, intitolato: Da Rapallo a Portofino.

" La Donna ,, si vende presso l'Edicola Pecori, Via Vittorio Emanuele.

Il consumo della carne consentito anche nei giorni di giovedì e venerdì

Con ordinanza ministeriale è stato abrogato il divieto del consumo della carne nei giorni di giovedì e venerdì. Sono state anche autorizzate le autorità comunali a concedere macellazioni straordinarie in attesa dell'aumento del contingentamento stabilito per il prossimo bimestre.

I nuovi prezzi d'imperio del grano

Con provvedimento in corso di pubblicazione i prezzi massimi di requisizione dei grani di produzione 1920 sono aumentati di lire dieci per quintale; essi cioè sono portati da L. 90 a L. 100 per i grani teneri e semiduri e da lire 105 a lire 115 per i grani duri.

L'aumento è stato concesso per avere un maggiore gettito nelle requisizioni che saranno operate con giustizia ma con rigore.

Notizie dall'America

(*Corrispondenza particolare*)

Da Guayaquil

Splendide nozze ebbe il sig. Ernesto Vignolo colla signorina equatoriana Ana Saenz de Tejada il 23 maggio u. s.

***

Sorge nel Guajas il bello e comodo Europa della società di Navigazione Italiana La Veloce. Porta per Guajaquil 24 passeggieri e 1060 colli.

***

Ieri mentre si aspettava l'arrivo entrò il piroscafo Ucayali Della Compagnia Peruana. Dopo pochi minuti si dichiarava il fuoco nelle sue stive. Il sinistro si scongiurò opportunamente; furono consumati dal fuoco più di centocinquanta sacchi di corrispondenza appartenenti alla posta del Perù.

***

I piroscafo Ansaldo San Giorgio II entrato il 24 maggio u. s. lasciò 202 tonnellate di carico.

Pallade

STATO CIVILE

Movimento dal 28 Giugno al 4 Luglio 1920

NASCITE

Maschi 4 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fulco Luigi, agricoltore, con Moltedo Angela, sarta — Caprile Emanuele, contadino, con Ferretto Teresa, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

(Nessuno)

MORTI

Norero Teresa di anni 58, casalinga. — Cardelli Evelina di giorni 50.

***

Movimento dal 4 al 11 Luglio 1920

NASCITE

Maschi 8 Femmine 8

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Leonelli Nella, guarnitore di automobili, con Baudino Maria, casalinga — Tassara Lorenzo, contadino, con Arata Caterina, contadina.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Oleoso Carlo con Costa Caterina — Casagrande vulgo Giuffra Giacomo con Bozzo Maria.

MORTI

Macchiavello Maria di anni 78, casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Giugno al 9 Luglio 1920

BAROMETRO

Altezza } Massima 768 / Minima 763.2

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 25 / Minima 16

Venti dominanti

Direzione } Sud Est / Nord Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 8
» nuvolosi 5
» con pioggia 5

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 85 0/0 / Minima 66 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 20.5

La riunione nazionale di nuoto del C. S. Ruentes

Rapallo accoglie tutti i campioni italiani

Bastò che il Circolo Ruentes annunciasse due giornate di gare perchè tutti i campioni d'Italia rispondessero all'appello.

Rapallo ha avuto questo onore e questo trionfo. Mai nessuna città d'Italia, a tutt'oggi, ha visti riuniti nelle proprie acque un così completo nucleo di campioni che hanno brillantemente assecondata l'aspettativa di una folla plaudente e grande; scelta fra l'*elite* degli appassionati ed amatori.

Riconosciamo dunque giustamente tutta l'importanza di questa ben studiata manifestazione che altre città ci invidiano e diamone meritamente gli elogi al Circolo Ruentes che in così poco tempo, con gravi sacrifizi finanziari, ha saputo conquistarsi le simpatie di tutti gli sportivi italiani, organizzando manifestazioni su manifestazioni; innalzando queste a vere e proprie riunioni nazionali.

Ed agli organizzatori singoli il nostro plauso schietto e sincero per avere ancora saputo come al 3 giugno u. s. curare una organizzazione impeccabile sotto ogni riguardo; nonchè ai membri componenti la Giuria Sigg. Zignago Andrea, Mojon, Rovelli Stefano, Casaccia Ugo, che coscienziosamente diedero la loro opera veramente lodevole ed attiva.

E passiamo alle gare:

2 luglio - I giornata.

Gara m. 100. Partenti 9.

Arrivano: 1. Massa Mario, Ardita Juventus, Nervi. in 1,19; 2. Pastine G. B., Tigullio, S. Margherita Lig. a 3 lunghezze; 3. Gregori Carlo, Pro Chiavari; 4. Grondona Agostino, Ruentes, Rapallo; 5. Fresco Arnaldo, Tigullio, S. Margherita Lig.; 6. Bacigalupo Valentino, Ruentes, Rapallo; 7. Valle Giuseppe, La Sportiva, Quarto; 8. Pendola Luigi, Ruentes, Rapallo; 9. Spinelli Enrico, Tigullio, S. Margherita Lig.

Massa parte velocissimo ed a metà percorso ha gara vinta; mentre Pastine tenacemente forza per diminuire il distacco.

Gara m. 400. Partenti 13.

Arrivano: 1. Bacigalupo Luigi, Ruentes, Rapallo, in 6' 5" 3/5; 2. Lagomarsino Francesco, Tigullio, S. Margherita Lig. a 15 m.; 3. Noce Ernesto, Aquilia di Laigueglia a 20 m.; 4. Valle Giuseppe, La Sportiva, Quarto, a 20 m.; 5. Dagnino Edilio, Virtus, Spezia; 6. Lagomarsino Francesco, Ardita Juventus, Nervi; 7. Maino Giuseppe, Ruentes, Rapallo; 8. Pellereno Ettore, Tigullio, S. Margherita Lig.; 9. Macchiavello Augusto, id.

Questa gara importantissima vede un'epica lotta tra Massa e Bacigalupo che partiti a forte andatura proseguono distaccando il gruppo dei concorrenti. Dopo circa 100 m. Massa riesce ad acquistare una lunghezza su Bacigalupo mentre De Gregori si ritira e Maino segue più lontano. Ai 200 m. Massa arriva con due lunghezze su Bacigalupo che precede Lagomarsino di 15 m.

La lotta per il primato fra Massa e Bacigalupo si fa violenta.

Massa non intende certo perdere la gara ma Bacigalupo con potenti bracciate si avvicina lentamente al *learders* e riesce a raggiungerlo.

I due proseguono apparigliati per circa 50 m. poi Bacigalupo continuando nel suo *trudgeon* veloce distacca di forza Massa che vista perduta la gara abbandona quando dieci metri lo distaccavano già dal vincitore.

Bacigalupo continua indisturbato raccogliendo un trionfo di applausi che sono ripetuti per Lagomarsino e Noce.

3 luglio - II giornata.

Il pubblico è più numeroso.

Avuto sentore della partecipazione dei grandi campioni accorre in massa per vedere da vicino i futuri difensori dei colori italiani nelle Olimpiadi di Anversa.

Sono presenti: Bacigalupo, Massa, Costa, Sachner, Bisagno, Noce, Galassi, Negri, Marchi, Mandelli, Valle, Quintarelli ed altri tre.

E' Sachner che da battaglia già all'inizio col suo veloce *crawl*; seguono nell'ordine Massa, Costa Bisagno, Bacigalupo.

Dopo 100 m. Massa abbandona, nel mentre Bisagno prende testa seguito da Sachner, Costa e Bacigalupo.

Al primo giro Bisagno ha due lunghezze su Sachner che precede Malito, Bacigalupo e Noce.

A metà percorso Sachner riesce a raggiungere Bisagno ed i due proseguono di conserva.

Al secondo giro Bisagno ha una lunghezza su Sachner che ne ha 4 su Costa il quale ne ha 5 su Bacigalupo. Noce segue a 15 m.

Al terzo giro Bisagno è sempre primo, Sachner segue a 2 lunghezze e Costa e a 5 Noce a 30 m.

Bacigalupo si è sitirato.

Handicappato fortemente per la combattuta gara di ieri col Massa, che però per il Bacigalupo è stata un grande trionfo, il campione cittadino ha ceduto onorevolmente le armi, per la prima volta quest'anno, al lotto dei degni competitori coolizzati per rendere la la gara più dura ed aspra al nostro campione. Ma però, noi che lo abbiamo osservato seguire muto il resto della gara su di una imbarcazione, abbiamo visto nei suoi occhi un lampo di decisione incrollabile.

La sconfitta, perchè negarlo, ha toccato sul vivo il nuotatore che quest'anno era apparso ed è, a parere nostro, il migliore.

Bacigalupo meraviglierà ancora le folle; Bacigalupo gusterà ancora gli onori del trionfo: l'avvenire ci darà ragione.

Intanta la lotta si mantiene viva. Ma Bisagno oggi in forma meravigliosa guadagna lentamente sul Sachner molto migliorato dall'ultima corsa alla quale partecipò qui. Questi a sua volta però distacca Costa pur esso in buona forma, mentre Noce continua nella sua calma nuotata.

A 50 m. dall'arrivo Bisagno accelerando superbamente guadagna ancora su Sachner malgrado che questi abbia un velocissimo ritorno. L'ordine d'arrivo rimane il seguente:

1. Bisagno Gilio, Sampierdarenese, 28'.45" 1/5 — 2. Sachner Antonio, Aquilia Laiguelia, a 25 m. — 3. Costa Malito, Tigullio S. Margherita Lig., a 20 m. — 4. Noce Ernesto, Aquilia Laigueglia — 5. Marchi Umberto, Plotone Autonomo Nuotatori Spezia — 6. Valle Giuseppe, La Sportiva Quarto — 7. Mantelli Giulio, P. Q. N. Spezia — 8. Cichero Ettore, Tigullio S. Margherita Lig. — 9. Pirani Renato, P. Q. N. Spezia.

Anche Noce ha condotta una gara onorevole mentre Marchi è apparso un buon nuotatore che certo farà di più.

Degna di nota la compatta partecipazione del Plotone Autonomo Nuotatori di Spezia.

Gara Staffette m. 600 — Vi partecipano ben sei squadre che arrivano nel seguente ordine:

1. Sampierdarenese (Quintarelli, Bisagno, Lungavia) — 2. S. S. Tigullio S. Margherita Ligure (Fresco, Pastine, Lagomarsino) — 3. Ardita Juventus Nervi (Massa, Lagomarsino, Gandolfi) — 4. Rari Nantes Spezia (Negri, Galassi, Panero) — 5. Aquilia Laigueglia (Sachner, Noce, Colombo) — 6. P. O. N. Spezia (Mandelli, Neri, Bruttini).

Bella lotta fra le squadre nella prima fase delle gare. Superiorità della Sampierdarenese nelle due ultime fazioni di percorso per merito di Lungavia e Bisagno.

Il pubblico applaude, poi lentamente, ondeggiando, sfolla il molo; e, nella sua scia, il ricordo di questa bella manifestazione si perde e si espande più lontano più oltre, come un'eco gioioso.

Le regate a vela ed a remi

Il mare alquanto mosso ed il vento fortissimo non hanno per nulla danneggiata la manifestazione, ma anzi ne hanno accresciute le caratteristiche e l'interessamento.

Le veloci barche hanno solcato le acque di questo golfo, spumeggiando sulla prora gagliarda mentre coi bordi a fior d'acqua hanno fatto fremere d'ansia e d'attesa.

Ben tredici sono stati i concorrenti che nella gara a vela si hanno conteso l'ambito primato; mentre i gozzi sotto *l'arrancare* furioso dei muscoli forti hanno scricchiolato nello sforzo immenso portando alla vittoria i più meritevoli.

Partecipano alla gara a vela:

Pina proprietario Prato, *Andreina* prop. Cordano, *Mafalda* prop. Canessa, *Maria Madre* prop. Vernazza, *Margherita* prop. Viacava. *Lampo* prop. Tonnai, *Derna* prop. Clerici, *Catterina* prop. Ruisecco, *Pandora* prop. Passalacqua, *Rondine* prop. Pendola, *Pinta* prop. Vanasco, *Ondina* prop. Roccatagliata, *Luisitta* prop. Schiaffino.

Rondine che era fra le più quotate rimane subito eliminata per un incidente con un altro concorrente che le rovina il fiocco; ciò nondimeno parte coraggiosamente fino a che è costretta a ritirarsi.

La lotta si impernia fra *Luisitta* e *Maria Madre* ma quest'ultime (gozzo) ha ragione, sebbene per poco su *Luisitta* (canotto) che fu danneggiata dalla mancanza del « palo ». Per l'ordine d'arrivo, vale la seguente deliberazione della giuria.

Egregio sig. Direttore, del giornale " Il Mare ,,

Contrariamente alla prima classifica stabilita dalla giuria, risultata poi errata a causa di uno sbaglio di trascrizione avvenuto nello spoglio dei tempi l'ordine di arrivo nelle regate a vela del 4 luglio corr. rimane così stabito:

1° *Maria Madre*, prop. Vernazza in 1 h., 0', 5".
2° *Luisitta*, prop. Schiaffino in 1 h., 1', 50".
3° *Mafalda*, (baleniera) prop. Canessa in 1 h., 1', 56".
4° e 5° a pari merito, baleniera *Pina* prop. Prato, gozzo *Margherita*, proprietà Viacava in 1 h., 3', 30".
6° gozzo *Derna*, prop. Clerici in 1 h., 7', 8".

Ringraziando con ossequi

La Giuria
Felugo Giovanni presid.
Venturini Bonaventura
Tonolli Leo

Nella gara gozzi arrivano:

1° *Raffaele*, prop. Aste - 2° *Dreifus*, prop. Repetto - *Pina*, prop. Prato. Seguono *Invidiato* prop. Cavazzini e *Maria* prop. Cordano.

La bella manifestazione bocciofila

Il tempo piovoso non ha impedito ai volonterosi giocatori di Genova e riviera di accorrere alle gare indette dalla Società Ruentes il 27 giugno u. s. La signorilità dell'ambiente ed i premi in belle medaglie di oro ed argento erano un'attrattiva troppo allettevole perchè i dilettanti liguri non accorressero nell'incantevole nostra cittadina.

Dopo le eliminatorie rimasero a contendersi i premi quattro terne della associazione Bocciofila Genovese che riuscirono a battere forti squadre della Borgo Pila di Genova, della Pro Genova ed altre della Riviera, piazzandosi in finalissima le squadre Guiducci Costa, Federico (iunior) Galletto e Passadore, Castagneto, Cassanello A.

Dopo cortese lotta vinse il 1° premio la terna Guiducci il quale riconfermò la sua non comune abilità già manifestata a Torino, sempre ben coadiuvato dai due compagni, ottimi elementi.

Il 2° premio toccò alla terna Passadore; il 3° ai Sigg. avv. Rolla, Rossi, M. Costa Federico (senior); il 4° ai Sigg. Risso, Puppo, Schenone.

La bellissima targa di argento destinata alla Società Vincente il 1° premio passa quindi all'A. B. G. che può essere fiera dei suoi giocatori che si aggiudicarono tutti i premi.

All'atto della premiazione dissero elevate parole il Cav. Ricci, Sindaco di Rapallo ed il Cav. Uff. Cuneo, orgogliosi di avere data ospitalità a tanti giocatori, augurando che simili manifestazioni sportive si ripetano presto nella loro città.

Prendendo in consegna la targa, dono del Municipio, rispose a tutti ringraziando il cav. Rossi, presidente della Bocciofila.

A questa prosperosa Società, al suo presidente, ai giocatori tutti ed in particolar modo al Sig. Federico Costa che fu l'anima della manifestazione e si dimostrò anche valente campione, i nostri rallegramenti.

Le spese per l'organizzazione di questa manifestazione superarono le lire mille.

Furono coperte: dalle tasse d'iscrizione alle gare; da una sottoscrizione iniziata a Genova dall'Egregio Signor Federico Costa ed da un'altra aperta a Rapallo dal Circolo Ruentes della quale diamo l'elenco degli oblatori:

Pro Rapallo 50, Soc. Esercenti 50, Albergo Rosa Bianca 20, Albergo Marsala 20, Trattoria Nettuno 10, Trtattoria Fedele 5, Trattoria Saline 20, Trattoria Raffaele 5, Pasticceria Internazionale 15, Pasticceria Mussi 5, Caffè Centrale 10, Caffè Roma 5, Villa Angelo 10, Pegli Giuseppe 5.

La traversata del Golfo Tigullio

Questa gara promette molto bene.

La data è fissata per il 18 luglio cioè Domenica prossima. Il percorso sarà da S. Margherita a Zoagli Km. 5 circa. I premi sono ricchi: coppa in argento al primo; e medaglie oro, argento, vermeille agli altri. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10 presso la Società Stella Sportiva Zoagli, organizzatrice della gara.

Vige regolamento F. I. R. N. I concorrenti dovranno trovarsi sul molo di S. Margherita Lig. alle ore 14,30. Vi è pure un premio per la società che avrà maggiore numero di arrivati.

La sera del 27 Giugno munita di tutti i conforti Religiosi serenamente spirava con ammirabile rassegnazione la bell'anima di

Norero Teresa in Queirolo
di anni 58
moglie e madre esemplare

La famiglia profondamente commossa, ringrazia ed esprime la sua riconoscenza a chi si unì al suo grande dolore e a quanti accompagnarono la cara Salma all'ultima dimora.

Rapallo, 1 Luglio 1920.

Abbiamo sospeso

l'invio del giornale a tutti coloro che non si sono messi in regola con l'Amministrazione versandole l'importo della differenza.

Chi desidera conservare l'abbonamento ci rimetta tosto la somma relativa.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle
Maglie - Calze - Guanti
Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello N. 6

PROFUMI BERTELLI
SEMPRE
OVUNQUE
IN OGNI PIÙ LIETA OCCASIONE
INFINITAMENTE DESIDERATI

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova
RAPALLO — Corso Regina Elena :: Telefono n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Il Thé Ceylon Orange Pekoe
importato dalla Ditta
GUILLIERY & C. di Genova
Viene servito nei locali più aristocratici
A **Rapallo** presso la **Pasticceria Internazionale**
Cav. T. GOTELLI & FIGLIO

CORTICELLA
La migliore acqua minerale da tavola
prescritta dalle principali Autorità Mediche nelle malattie: gastro-enterite, dispepsie inappetenza, stipsi e malattie dell'apparato digerente
Concessionari esclusivi con deposito per la zona da Nervi a Sestri Levante
Cav. T. Gotelli & Figlio - Rapallo

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 146-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
diplomata alla R. Università di Genova
:: Cure moderne Massima segretezza — prezzi miti. :
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
GENOVA - Salita S. Caterina ...
RAPALLO - Hotel Splendide ...

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì e Domenica dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena -Palazzo Dott. Sturla-.
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore
GENOVA
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman - Indagini Cliniche e microscopiche
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-5
Recapito telefonico FARMACIA GENOVESE Corso Torino 37 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO
SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 20.000.000 — Riserva L. 1.200.000.
GENOVA - MILANO - TORINO
Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Bosana - Erba - Grecco - Luino - Seregno
Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 % al 4 %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni
SEDE DI GENOVA — Via Roma N. 1 A Telef. 65-00
ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilie di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9.30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA — RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE
IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.o Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassetta a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.o Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o Paga Cedole di titoli italiani ed Esteri.
5.o Eseguisce operazioni di riporto, ... Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.o Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a ... giorni, vista ... rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.o Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.o Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli ... anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.o Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più miti condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. ... mento cassette speciali chiuse in Cassaforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.
Agli abbonati alle cassette vengono pagate ... cedole di qualsiasi polizza, titoli estratti pel rimborso e gli interessi sopra i certificati nominativi.

La gran marca italiana
F. Parrinello e C.
Marsala (Sicilia)
Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religione, esportazione mondiale
Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore di Sonnaz, 2
DEPOSITO: TORINO Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA Via Ceffaro, 13-14 — MILANO Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO
Rapallo Chiavari S. Margherita Genova e viceversa
Servizio di Autocarri
RECAPITI
Genova: Agenzia Internazionale P. Seghesio e C. - Via F. ... Vernazza, 17 Telefono 30-92.
Rapallo: Agenzia Tirullo - Corso Regina Elena.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.
PILADE PASSALACQUA, Direttore responsabile
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

"NEVE" GIOCONDAL
CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE
Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50
Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Mostra Permanente d'Arte
.... Aperta dalle ore 15 alle 18 ....
Corso Italia — **RAPALLO**

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria
Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora
Blouses Mantelli · Tailleurs · Toilettes · Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

Societé Higienique Cottan (Paris)
Firma GEORG. DRALLE (Amburgo)
MAISON BACHER (TORINO)

Profumerie Estere e Nazionali :: :: ::
:: :: :: Bijouteries in oro e placcato

Specialità in creme KALODERMALE profumate

Meraviglioso prodotto per bambini e adulti contro le irritazioni della pelle causate dai cambiamenti di clima e bagni di mare

PROFUMERIA E. GRJONI
RAPALLO — Via Colroli N. 2 — RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' ESPRESSO - THE
Sala da giuoco :: Giardino :: Servizio irreprensibile
Nuovo propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. · Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di BEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA
A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga — grammi 60-130 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi
SCULTORE
MARMI - Architettura - Scultura ... - Ornato
Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriacea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses · Mantelli · Tailleurs
Toilettes · Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Castello
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13 230 000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Circolo Reale)
Pelletterie · Pyama · Camicie · Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo · Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'allumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco
Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE, DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA
RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 594

RAPALLO, 17 Luglio 1920

ABBONAMENTO
annuo . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

LA RESURREZIONE

Giolitti ritorna a governare l'Italia e in un momento gravissimo.

Da sereno positivista, vale a dire mondo da ogni preconcetto, bisogna rilevare che il suo ritorno fu salutato da «une bonne presse» come dicono i francesi.

Non parmi fuor di luogo, e senza seder a scranna, di questo fatto studiare un po' la psicologia, perchè v'è da ricavarne utili ammaestramenti.

I. Il fatto dinnanzi tutto, ci dice che Nitti, con la sua losca politica croata, iugoslava wilsoniana, ha condotto l'Italia su l'orlo di tale orrendo precipizio che gli italiani (meno, s'intende, i rinnegati, i rinunciatari) ridotti alla disperazione si aggrappano a tutto con la speranza di salvarla da certa morta.

La speranza di aver trovato un salvatore in Giolitti è fondata?

Lo vedremo. Non si può dare alcun giudizio preventivo e tanto meno si può essere profeti con Giolitti, il quale, potrebbe anche volere far dimenticare il suo passato e chiudere la sua tempestosa vita politica con l'aureola di salvatore d'Italia «Tout est possibile surtout l'impossibile» dice Karr.

A proposito di tutto tentare, di tutto valersi per sottrarsi a un imminente grave pericolo, mi ricordo, ciò che scrisse Montesquieu «V'hanno circostanze nella via degli individui, come in quella de' popoli, nè quali non si ha nè tempo, nè mente lucida per esaminare, se buono o cattivo, il mezzo che si sceglie per evitare il precipizio micidiale. Non si può discutere quando s'ha l'acqua alla gola. Bisogna salvarsi a ogni costo».

Parmi, che ciò ben si applichi al momanto attuale, e quando cioè l'eredità nittiana non rappresenta che un precipizio.

Del resto, ripeto, i *fatti* ci diranno se il mezzo fu buono o cattivo: ma in omaggio alla verità dobbiamo dire che la grande maggioranza degli italiani dimostra di creder buono, il mezzo di Giolitti.

II. Il fatto ci dice ancora che, per colpa di governanti, l'Italia non possiede quell'educazione civile da cui scaturiscono la coerenza, il carattere, l'equilibrio del pensiero, de' giudizi. Ne è prova luminosa Giolitti.

Prima si abbatte l'idolo: abbattuto lo si schiaccia in ogni modo. Poco tempo dopo — e senza che sia giustificato da aicun fatto nuovo che induca, onestamenta, a modificare il proprio giudizio si rialza l'idolo e si ripone su l'altare affinchè tutti tornino ad adorarlo, a giurare nel suo verbo. Prima, nella rupe tarpea dopo averlo cacciato dal Campidoglio poi lo si ripesca e si rimette in Campidoglio. Si può, a parte i confronti, dire con Manzoni: «Due volte nella polvere — Due volte sugli altari».

* * *

Esaminiamo ora un altro lato di codesto problema psicologico in quanto esso può contribuire a rafforzare le nostre speranze che le coso mutino in meglio per l'Italia e però anche Fiume sia trattata umanamente; dirò tutto con una parola sola, *italianamente*.

Come ognuno può intuire, senza alcun sforzo di mente, la resurrezione di Giolitti costituisce per lui un gran trionfo morale, ma, diciamolo pure, immensa soddisfazione legittima, una rivincita, che manco forse sognava nella sua solitudine di Dronero, e per quanto egli, meglio di ogni altro non ignori che gli italiani hanno memoria labile e che sono generosi. E ne abbiamo le prove ogni giorno, chè, specie nel ceto commerciale, si torna ad amoreggiare con la Germania, la quale — è giusto riconoscerlo — vuol redimersi con il *Lavoro* (in Italia si sciopera!) ed offre merci che non temono concorrenza. Ciò non toglie che non si debba dire, che sta bene l'interesse, ma anche un po' di patriottismo non farebbe male, specie se si estrinsecasse con il lavoro, con la produzione e dimostrasse un po' di coraggio nel combattere la stolta e criminosa scioperomania.

Ora, chi può affermare che codesta rivincita, codesta resurrezione — cui sorrise largo consenso di popolo — non eserciti una benefica influenza della psiche dell'uomo soddisfatto, rivendicato?

Speriamo che così sia. Bisogna giudicarlo all'opera. In questo senso l'Assemblea del Fascio milanese di combattimento (ed è superfluo rilevarne l'alta importanza) in una solenne adunata, votava il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea del Fascio Milanese di Combattimento saluta con soddisfazione la caduta irreparabile del ministro Nitti l'uomo nefasto delle dedizioni all'interno e delle rinunce all'estero, riconferma il voto dell'Adunata Nazionale circa la necessità di una nuova prossima consultazione del popolo italiano e di fronte alla possibilità di un ministero Giolitti, non dimentica il recente ed il passato dell'uomo e lo attende, senza fissarsi in atteggiamenti aprioristici alla prova dei fatti.»

Che si debba giudicare il risorto senza apriorismi disse pure nel *Giornale d'Italia*, giorni or sono in un lungo e meditato articolo l'on. Colaianni, che, come è noto, ai tempi di Tanlongo e della Banca Romana fu quello che pronunciò la più fiera requisitoria contro Giolitti.

Io penso che l'uomo ha troppo ingegno ed è troppo astuto per macchiare la sua miracolosa resurrezione con una politica equivoca all'interno ed una servile all'estero. Egli sa che l'Italia fu vittoriosa, che non vuol divenire una seconda infelice Russia, che nel suo interesse deve difenderla energicamente contro *chiunque* in alto e in basso osi attentare l'inceppare il suo avvenire morale, economico, marittimo.

Aspettiamo dunque i *fatti*; de' programmi non sappiamo che farne.

Bastano quelli del fu Nitti.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

Per la Storia della Marineria Ligure nel 1642

Parte I

Illustrai, a suo tempo, con documenti inediti la maschia figura di Luca Assarino, che nella borgata di Santa Margherita trascorse i più belli anni della giovinezza sui primi decenni del seicento, sposo di una sammargaritese della famiglia Pino, e padre di quel Silvio, mansionario della chiesa di N. S. delle Vigne, che beneficò largamente la chiesa di Santa Margherita.

Luca Assarino fu in Genova il primo giornalista, ed un volume, delle sue *Gazzette* trovasi alla Biblioteca della R. Università di Genova, e due altri al Regio Archivio di Stato.

Dai suoi scritti, che vanno sotto il nome di *Novellarii*, tolgo alcune note, che riguardano la fabbricazione di un numero di galee, per purgare i nostri mari dai corsari, note, che illustro con altro, ricavato dai *Manuali del Senato*, che compongono la vita genovese, sgorgante dai decreti ducali del 1642.

L'argomento interessa pure Rapallo e le nostre riviere.

* * *

Nel numero del 15 febbraio del 1642 l'Assarino scrive:

Avendo questi S. S. Serenissimi scorto una comune inclinazione in tutti li popoli di vedere restituita nella nazione genovese l'antica gloria della marineria, ancorchè non abbino avuto nuova causa d'applicarsi ad armamenti, solo per mostrare di gradire la generosa applicazione delli suoi vassalli, hanno instituita una Deputazione, che intenda sopra la forma di dargli la soddisfazione, che desiderano; del che n'è seguito, che particolari Cittadini, Confraternità della Città, e Comunità delle Riviere, vedendo la buona disposizione delli Padroni hanno fatto larghe offerte di denari, per fabbricar galere, rematori volontarii per armarle, e ogn'altra provvisione per condurre a fine il disegno; onde apparisce fin adesso, che senz'aggravio dell'Erario riuscirà facilmente alla Ser.ma Rep.ca mettere in mare fino a venti galere.

L'idea si fa strada, e pervade dall'una all'altra riviera, onde il numero del 22 febbraio del 1642 usa questo lusinghiero linguaggio:

Circa l'accennato nuovo armamento di Galere, che questi S. S. Serenissimi, per condiscendere al desiderio universale, in principio di queste settimana hanno approvato fin al numero di 26, delle quali si forniranno di gente forzata le più che prontamente si potrà, e le restanti di rematori volontarii, si trovano in questi pochi giorni liquidati li assegnamenti per fabbricarne e corredarne di tutto punto quattro, avendo l'Ill.mo Sig. Giacomo Leomellino, già Duce, e oggi procuratore perpetuo esibito il danaro bastante per una, il sig. Marchese Antonio Giulio Brigniole per un'altra, con aggiunta di diecimila in sussidio di altre spese, e la Città di Savona centomila lire per l'altre due. Si scorge nel resto fervore tale in tutti li particolari, comunità, collegi e arti, che le offerte di detti Signori e Città accettate, gradite e lodate, dalli Ser.mi Collegi con onoratissimi decreti fin adesso hanno provocato a generosa emulazione molti altri, onde apparisce, e si può affermare per certo, che in breve tempo si troveranno armate le sudette Galere, senza verun aggravio dell' Erario pubblico.

E nei *Manuali del Senato* trovo il decreto del 20 febbraio 1642, per il Brignole, cui vien tessuto un lusinghiero elogio, ed un altro elogio del 25 febbraio per la città di Savona.

Il Gazzettiere continua a notare le sue impressioni e nel numero del 1° marzo 1642 scrive:

In proseguimento delle particolari contribuzioni a favore del scritto armamento di Galere, tra molte altre offerte di minori somme, che alla giornata vanno moltiplicando, sono riguardevoli quelle, che in questa settimana hanno fatte il Ser.mo Sig. Gio. Agostini de Marini Duce nel presente biennio, del danaro bastante per fabricarne e arnesarne di tutto punto una, e la famiglia dei S. S. Pallavicini per un'altra anzi questi con aggionta di certa rendita annua per il mantenimento di essa.

A queste notizie s'accordano i *Manuale del Senato*, dai quali tolgo che il 5 marzo 1642 i Serenissimi Collegi encomiarono il munifico Giacinto Piaggio per l'offerta cospicua di lire quattromila, ed in pari tempo elessero una commissione di dodici volonterosi, perchè andassero nelle riviere e nei paesi dell'*Oltregioro* ad incoraggiare, ed a infervorare gli animi.

Segue il cronista a registrare gli avvenimenti, e nel numero dell'otto marzo racconta:

Alle già scritte offerte di liberali contribuzioni per il nuovo armamento di galere s'è aggiunta questa settimana quella, che ha fatto la Comunità di Chiavari del danaro bastante per fabricarne e corredarne una, e si va ogni giorno chiarendo che non v'è particolare, o università da cui non si possa aspettare simile sovvenzione a proporzione delle forze, mentre il fervore col quale tutti si sono applicati a quest'impresa, non può essere maggiore.

I Collegi si radunano giornalmente, e nella seduta del 10 marzo lodano le virtù dei Polceveraschi per l'offerta di lire ventiquattromila, ricordando pure il loro coraggio, spiegato nel 1625 durante la guerra sabauda; e nella seduta dell'undici marzo le decretano che la trireme, offerta a proprie spese dagli uomini di Sestri Ponente porti il nome di Sant'Alberto.

E la gazzetta del 15 marzo così continua:

Da ogni giorno crescendo il capitale per il nuovo armamento di galere, si anche le oblazioni, che vengono fatte di diverse somme, tra le quali le più raguardevoli sono quelle, che hanno esibite la Communità di Rapallo di lire 40 milla, quella di Polcevera di lire 24 milla, Sestri Ponente di un scaffardo, e tutti li rematori, che saranno necessarii per fornirlo, oltre molte altre minori partite che a gara sono offerte da particolari meno facoltosi, a segno che li Bagariotti (che sono quelli che per le strade vendono a minuto formaggio et altre vettovaglie di questo genere) in numero di settantrè si sono volontariamente tassati in scudi dieci l'anno in perpetuo per ciaschedano, obligandosi inoltre di servire per rematori ogni volta che ce ne sarà di bisogno con la sola ragione senz'altro soldo. Riceveno li Serenissimi Collegi le sudette offerte, e con loro decreti onorano principalmente la concordia di tutti in favorire l'impresa, essendosi sin adesso osservato che le risoluzioni delle Communità, che dipendano dal voto di molti, sono passate nei loro Consigli senza contradizione d'alcuno.

Lusinghiero oltremodo e il decreto del Burazzo, che riguarda la Comunità di Rapallo, e che presento tradotto:

Duce, Governatori e Procuratori della Repubblica di Genova.

Considerando con ragione non solo il donativo di lire quarantamila per la costruzione di una trireme, ma altresi il benevolo affetto, col quale accompagnarono l'offerta per aiutare l'armamento d'una flottiglia, encomiando sommamente ed in ogni modo gli uomini del Capitaneato di Rapallo, non li dimenticheremo mai, e ci rallegriamo che la Comunità fra i popoli del nostro dominio insigne e a noi accetta abbia partecipato all'ornamento ed all'aiuto, che col presidio e colla navigazione di detta flottiglia confidiamo, spirando l'aura divina, ridondi a prò dell'universa repubblica. Inoltre assecondando con animo volenteroso le preci di detta Comunità, concediamo colla pienezza dei voti che la stessa trireme venga fregiata col nome di Santa Maria del Monte Allegro di Rapallo.

Data dal Reale Palazzo, 13 marzo 1642.

È più bella è questa lode tributata il 14 marzo ad una generosa signora:

Non è già ragione che le azioni illustri restino oscurate dal buio dell'ignoranza per non fraudare chi ben opra del merito e per non privare del merito, e per non privare gli altri dell'esempio nobile. Che gli uomini giovino alla patria e faccino opere grandi, non è meraviglia, ma che le donne trapassino gli uomini nella liberalità, è cosa almeno, in questo secolo assai nuova; onde è per rossore degli uomini e per onore e pregio delle donne si sappia che la Mag.ca Bannetta Fiesco Raggio, figlia del mag.co Urbano Fiesco, moglie del fu mag.co Gio. Filippo Raggio, matrona di tutte quelle virtù, che la puon far riguardevole donna, per essere madre de chiari cittadini, ma virile per essere ornata di quelle doti che in qualunque generoso uomo maggiormente si ricercano, ha con molte centinaia di lire aiutato il nuovo armamento marittimo, deliberato degna di eterna lode per essere la prima che ha considerato che le donne siccome in molte cose si preferiscono agli uomini, così nel giovare alla patria, nella quale hanno tante prerogative non si deve lasciar vincere.

Li Serenissimi Collegi hanno a palle con tutti i voti deliberato a essa mag.ca Bannetta questa pubblica e onorevole testimonianza.

A questa testimonianza pubblica, segue un'altra rilasciata per Chiavari.

E traduco:

Duce, Governatori e Procuratori della Repubblica di Genova.

La Comunità coi cittadini del nostro luogo di Chiavari, a noi oltremodo cari considerando che noi siamo intenti a preparare una numerosa armata marittima per la tutela della pubblica libertà; e considerando che essendo sicura la città, capo della Repubblica, riescono pur sicuri i suoi membri, de' quali detto luogo è parte insigne, colta dichiarazione del suo ossequio verso di noi, si compiacque sobbarcarsi a tanta parte di peso, donando lire cinquantamila per la costruzione d'una trireme con il corredo marittimo. Noi tenendo accetta questa spontanea oblazione in tempi difficili per detta Comunità, e la volontà prona per la Repubblica, e rallegrandoci che la gloria delle cose marittime non è solo propria della nostra città, ma comune a tutta la Liguria, abbiamo decretato di impartire principalmente questo decoro al nostro luogo a pieni voti, desiderando inoltre attestare più chiaramente una lode di tal fatta, col fregiare delle insegne della Comunità la poppa della stessa trireme; dandole il nome Santa Maria dell'Orto, secondo i voti di detta Comunità.

Dal Reale Palazzo, 14 marzo 1642.

Segue al 20 marzo un decreto per la Comunità di Spezia, che largì 50 mila lire, al 26 marzo un'altro per la città di Sarzana, che diede 24 mila lire.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il termometro dei baci

Novella di VALERIA VAMPA

Ormai era sicura, poichè l'esperimento durava da oltre quattro anni, che suo marito le usava delle gentilezze in ragione degli strappi che riusciva a fare alla fede coniugale. Lei, dal numero, dall'ardore, dalla freddezza, dei baci e delle carezze che le andava prodigando avrebbe potuto, senza tema di errare, dire in qual modo si svolgevano le passioni, i capricci, le avventure, di suo marito nel campo dell'amore e della galanteria.

E, cosa strana, allorquando non aveva nessuna donnetta facile e compiacente in vista; nessuna amante con cui mordere insieme a piene labbra il frutto proibito, nessuna probabilità di conquistare un' Eva qualunque addestrandola sotto l'albero famoso della scienza del bene e del male, era con lei d'un umore impossibile a sopportarsi. Nulla gli riusciva gradito e nulla lo distraeva dal suo «mugugno» alla genovese, dal fare annoiato, dalle risposte secche, maligne e sgarbate.

Chiamava in quei periodi — diciamo di disoccupazione erotica sentimentale del maschio — la sua casa, che era un modello d'ordine e di pulizia, che nell'armoniosa disposizione dei mobili e dei gingilli rivelava un gusto squisito e personale di donna eletta, una orribile baracca asfissiante, una prigione a due inventata da leggi egoiste, stupide e beffarde.

Catinca nei primi mesi del suo matrimonio, ossia quando ancora sull'amore e sullo sposo prescelto conservava tutte le radiose illusioni della sua giovinezza pura e sognante, non sapeva raccapezzarsi alle improvvise metamorfosi di suo marito, e spesso accusava sè stessa d'essere incapace di dargli la gioia e la felicità. Forse non aveva saputo comprenderlo, mettersi spiritualmente al suo livello, indovinare i suoi gusti, i suoi pensieri e le sue aspirazioni.

Non aveva saputo attirarlo, conquistarlo, affascinarlo e convertirlo, essere per lui la sposa, l'amante e l'amica, colei che sopra ogni altro si predilige perchè il suo cuore batte all'unisono col proprio cuore, la sua anima è essenza della propria anima, la sua carne, carne della propria carne: perchè infine l'amore ha fuso due esseri in uno solo, unendoli, amalmagandoli nelle stesse gioie, nelle stesse voluttà, negli stessi dolori.

Rievocava il giorno delle sue nozze, quando, dopo gli abbracciamenti e gli addii festosi e bene auguranti degli amici e dei parenti; dopo i saluti commossi di sua madre che a stento tratteneva le lacrime, ed i cui sguardi sembrava non potessero staccarsi dal viso fresco incorniciato di ricci biondi della figliola adorata, si era trovata sola con lui sul treno direttissimo che la conduceva a Roma, rinchiusa in uno scompartimento riservato.

Ricordava il silenzio suo nella soggezione del primo momento, come ascoltava con le guancie rosse, brucianti e gli occhi socchiusi, le proteste di Lucio che strettamente sedutole vicino, tenendole le mani con dolce stretta carezzosa, le giurava che l'amerebbe sempre, che sarebbe stato il suo migliore confidente, l'amico il più tenero e devoto, il cui unico scopo era di renderla felice. Ricordava infine che commossa, palpitante, aveva piegata la testa sulle spalle di lui, sussurrando:

— Anch'io, anch'io ti vorrò tanto tanto bene.

E veramente il viaggio di nozze durato tre mesi parve realizzare il suo bel sogno d'amore. Mai, mai la più piccola nube venne a turbare il cielo d'un azzurro immacolato del loro imene. Talchè, spesso la sera, dopo una giornata trascorsa deliziosamente nei divertimenti più vari, invece di recarsi a teatro, al cinematografo, al caffè «chantant», al «Varietes» od in un luogo qualsiasi di svago notturno per completare il loro itinerario giocondo, preferivano rimanere soli nella loro camera a scambiarsi le reciproche impressioni, i desideri nascenti, a fare progetti di un meraviglioso avvenire. Poi, ad un tratto, esaurito il repertorio delle confidenze, stanchi del loro gaio e volubile chiacchierio, Catinca si alzava e stirando le belle braccia uscenti dal largo accapatoio morbidissimo di raso, che le avvolgeva la svelta persona in artistici drappeggi, diceva:

— Già mezzanotte? Come abbiamo fatto a fare così tardi?

E lui sorridendo:

— Si sta tanto bene in questa nostra solitudine beata! Mi assopivo al suono dolce e lento delle tue parole, sembrandomi di vagare in mondi fantastici, ideali, come quand'ero bimbo e mia madre cullava i miei pensieri invitandoli a sogni d'oro narrandomi istorie prodigiose di principesse e di fate.

Altre volte si affacciavano alla finestra per vedere sorgere la luna e apparire la prima stella. Allora la pace solenne del creato tutti e due li invadeva e non più una parola usciva dalle loro labbra. Non parole, ma baci, lunghi e silenziosi sul collo, sul lobo dell'orecchio, sugli angoli delle labbra, come se assaporassero estatici i serotini incanti del firmamento.

Ma adesso, dopo quattro anni, quanto le sembrava lontano quel tempo!

Quasi quasi nei momenti di maggiore amarezza, di peggiore sconforto, di più irritante rivolta, le sembrava che non avesse esistito mai. Per lei l'inizio della sua vita di donna era stata una specie di farsa di cui in breve era giunta alla fine? E per suo marito cosa era stato il matrimonio? Forse un fugace appagamento dei sensi, la sazietà dopo le prime deliziose sorprese suscitategli in cuore dalla sua ignoranza di fanciulla. Infatti aveva imparato da suo marito tutto quello che sapeva dell'amore, per lui aveva conosciuta la gioia di vivere in due, uno per l'altro, in una adorazione costante.

Ma adesso lo ripeteva senza tregua a sè stessa, Quel suo passato, quei tre mesi così rapidamente trascorsi, erano stati una farsa perchè suo marito non l'amava. Altrimenti come avrebbe potuto subito cambiare così?

Quale orribile sensazione d'angoscia non aveva provato quando aveva dovuto persuadersi che Lucio non era esclusivamente suo! Il tormento inenarrabile delle prime freddezze, delle prime diffidenze, delle prime scene che spezzano il cuore, delle prime lacrime brucianti che si versano soffocando i singhiozzi convulsi.

Quanto aveva sofferto allora! Quanto le era stato penoso e crudele saperlo amante di un'altra donna.

Sentiva ancora l'impeto d'ira che tutta l'aveva sconvolta, l'esplosione di collera in cui aveva gridato al traditore, al menzognero, all'ipocrita, tutto lo sdegno, tutto il disgusto, tutto il disprezzo che le ribolliva nell'anima.

Quindi era corsa da sua madre decisa a non subire più oltre il di lui odioso contatto. Si sarebbe ritirata

dresso la sua famiglia come in un rifugio sacro e inviolabile.

Non avendo più alcuna fiducia in suo marito, non provando se non della ripugnanza e del rancore per lui, le sembrava di non avere più casa, di essere derelitta nel mondo, senza un appoggio fedele e senza una tenerezza sincera.

Sua madre, soltanto sua madre poteva difenderla e salvarla.

Se non che l'ottima signora mostrò tale sgomento al solo pensiero che la sua Catinca dovesse vivere separata dal proprio sposo che Catinca rimase ammutolita.

Una donna divisa dal marito — andava dicendo la buona signora — ha sempre tutti i torti dalla sua parte e perciò l'inesorabile condanna. Crede d'aver almeno riconquistata la quiete e la libertà e invece è più che mai schiava, tiranneggiata dalla perfidia dei maligni; disapprovata dai moralisti intransigenti per i quali una donna onesta e stimata deve tutto eroicamente tacere e sopportare; assediata dai libertini impenitenti come una preda facile e stuzzicante, una preda per cui tutto si può osare e nulla temere soggetta in ogni modo e nulla migliore delle ipotesi, alla maldicenza di questo, al compatimento di quello, alla derisione di quell'altro.

Dunque non c'è rimedio — disse fra sè e sè Catinca — neppure appellandosi alla giustizia ed alla protezione della legge? Dunque l'emancipazione della donna è una ironia degli uomini e delle cose e da qualunque parte si rivolga non le rimangono se non delle ignobili forche caudine?.....

Nonpertanto il suo carattere energico e risoluto voleva una rivincita e l'avrebbe a qualsiasi costo trovata.

Come? Non lo sapeva ancora, ma l'immaginazione femminile è tanto fertile in quel campo!

Al gioco di Lucio avrebbe contrapposto il suo, col quale gli avrebbe pagati ad usura persino i minimi arretrati.

A buon conto, invece di rimanere rinchiusa in casa, taciturna, disadorna, comparve in società. Agli occhi suoi seri, calmi, sereni, sostituì uno sguardo pieno di curiosità birichina, gaiamente sfolgorante. Sembrava che dal movimento, dalla compagnia, dallo svago, ritraesse nuova giocondità e piacere. Sopratutto era assidua ai ricevimenti, ai balli.

Bisognava vedere con quale entusiasmo si abbandonava ai giri, alle movenze, civettuole delle danze moderne e con quali moine flirtava ora con questo, ora con quel cavaliere.

La sua vendetta era di far credere a suo marito che si infischiava dei suoi tradimenti portando con disinvoltura tutti i generi di corna che le infliggeva.

E forse si sarebbe limitata a questo sfogo innocente s'egli si fosse ingelosito.

Macchè!..... La sua fatuità di bell'uomo fortunato e intraprendente lo salvava dalle torture di Otello. Forse perchè nessun Iago gli istillava nel cuore il veleno corrosivo del sospetto. Anzi, il termometro dei baci non aveva funzionato mai così assiduo presso Catinca. Ella poteva notarvi tutta la gamma dei baci: inquieti, fugaci, furtivi, delicati, appassionati, sapienti. Secondo gli amorazzi che Lucio aveva in corso.

Allora sormontando il suo disgusto e la sua ripugnanza; disdegnando offrire in pasto alla pubblica curiosità le sue pene; rivoltandosi, sfidandolo, contro l'avverso destino; avendo in orrore le liti, le scenate volgari, poichè non giovano se non ad acuire il male invece di mitigarlo, a provocare magari i tradimenti e le beffe, inaugurò il sistema stesso di suo marito.

E mentre il termometro dei baci funzionava da ambo le parti ella pensava alla giustizia di: occhio per occhio, dente per dente.

Valeria Vampa.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Guayaquil

Echi della festa dello Statuto

Il Consiglio della Società Garibaldi composto di rispettabili membri meno il suo Presidente ha indetto la solita adunanza per la Assemblea Generale alle ore 15. Ma anche se non avessero fatto quel misero avviso, gli italiani residenti in Guayaquil, come è loro costume avrebbero invaso la sala della Società attratti non dalle... ingenuità del Presidente ma da un dovere sociale e per unirsi una volta all'anno sotto l'ombra del vessillo patrio a esternare il loro entusiasiasmo da ieri fratelli.

Se qualcuno ci domandasse dei progresso nel nostro Centro Nazionale, poveri noi! Non so che cosa bisognerebbe rispondere. Il fatto è che da quattro anni non lascia le redini del potere un presidente che addirittura non sa che significhi — ente sociale — Solo si pasce d'orgoglio ed aspira ad un ambiente elevato quasi come l'aquila quando vuol sorvolare le alte cime d'Italia, come il condore quando attenta sorpassare il cocozzolo nevoso del Chimborazo. Chi farà caso a quel parassito attaccato al posto come i molluschi alle pietre. Eppure abbisogniamo di un buon Presidente. Non si può indugiare di più. Ogni perdita di tempo sarà la rovina della Società. Oggi la Colonia è rispettabile; vi sono degli avvocati, ingegneri, agronomi, fra poco arriverà l'emigrazione italiana composta di aviatori, meccanici, medici e professionisti d'ogni classe. Che figura farà la Garibaldi in mano d'un Presidente inetto a portare un po di progresso?

Pallade

Il movimento dei forestieri riprende

L'Ente Nazionale per le industrie turistiche comunica:

« Il movimento turistico all'estero verso l'Italia ha sensibilmente ripreso e alcune difficoltà che ne ostacolavano lo sviluppo, specialmente per quanto riguarda il regime di frontiera e le comunicazioni, snoo state eliminate in seguito a richiesta dell'Ente nazionale per le industrie turistiche. Oltre ad alcune migliaia di viaggiatori isolati, è segnalato l'arrivo di numerose comitive accompagnate da guide. A queste guide è stata concessa la facoltà di far vistare i loro passaporti per l'uscita dal Regno nelle principali Questure senza l'obbligo di ricorrere ai loro Comuni di origine. Molti forestieri sono stati prenotati negli alberghi delle stazioni climatiche estive e, non essendo possibile far fronte con le dotazioni ordinarie per il soggiorno di questi ospiti, l'Ente ha potuto ottenere per queste località una maggiore assegnazione di viveri.

« Per il turismo automobilistico si è provveduto per una sufficiente dotazione di benzina nei limiti delle disponibilità generali».

Libri Riceuuti

Luca D'Aleta: *Risonanze* (Poesie) Società Giovani Autori Editrice Viale Monza 110 Milano L. 3.

Giuseppe Zoppi: *La Poesia di Francesco Chiesa* Libreria Editrice Milanese Milano L. 4.

Armando Scheggia: *L'uomo dal sigaro spento* Enrico Chiolini Editore Piacenza L. 5.

Roberto d'Oltremare: *Colla spada, la penna e l'amore* Giacomo Verrua Editore Via Calvo 6 Torino L. 4.

Dott. Gaetano Donà: *L'arte della Cromofonia ovvero dell'armonia combinata di nomi e colori* Società Giovani Autori Viale Monza N, 110 Milano L. 2.

Lino Ferriani: *Il grand'omino* (novella per ragazzi) Casa Editrice "Vittorino da Feltre" Stradella L. 0,30.

Per la tutela del paesaggio

Il pensiero che anni sono aveva informato un progetto di legge dell'on. Rosadi è stato ripreso dal sottosegretario di Stato per le Belle Arti per farlo studiare da una apposita commissione incaricata di formulare proposte concrete. Questa ha compiuto i suoi lavori e si annuncia dai giornali che presto l'on. Rosadi diventato Sottosegretario di Stato per la Belle Arti presenterà alla Camera il relativo progetto di legge.

Il progetto mira a tutelare quelle cose che, non contemplate dalle leggi del 1909 e del 1912, presentino un notevole interesse a causa delle loro particolari relazioni con la storia, con la letteratura, e con l'ambiente tradizionale dei luoghi, comprese tra questa le bellezza panoramiche. Tali cose non potranno essere distrutte nè alterate senza il consenso del ministero della P. I., quando esso abbia notificato ai proprietari il notevole interesse delle cose stesse oppure quando i proprietari ricevano detta notificazione anche nel corso di lavori intrapresi. L'autorità governativa si riserva speciali facoltà di regolamenti edili e piani regolatori, nuove costruzioni, impianti industriali, ecc.

Il progetto di legge stabilisce per i contraventori penalità che vanno dalle L. 300 alle L. 10.000.

Il ministero della P. I. e le sopraintendenze ai monumenti procederanno ogni mese allo spoglio dei progetti delle nuove opere pubbliche e delle domande o progetti presentati dai privati.

Per i cereali

Per la requisizione dei cereali del raccolto 1920 si ricorda, a buona norma degli interessati, che, giuste le disposizioni emanate, i signori produttori, proprietari o coloni, hanno obbligo tassativo di denunziare i cereali raccolti all'Ufficio competente presso il Comune entro cinque giorni dall'avvenuta trebbiatura, su appositi moduli a stampa che dovranno essere riempiti e firmati dal denunziante.

Sulle schede di denunzia il produttore potrà indicare se per la prossima semina intende servirsi del proprio raccolto o se intende seminare altre qualitè di grano e in quale quantità.

In ordine alla macinazione si avverte:

a) che i molini non possono macinare cereali per conto di privati se non su presentazione di speciali tessere e per le quantità e nei limiti di tempo dalle stesse previsti.

b) che è vietato ai molini di percepire compensi in cereali corrispettivo della molitura;

c) che le tessere vengono rilasciate all'atto della presentazione della denuncia del raccolto previo accertamento del numero delle persone da approvvigionare con le scorte rilasciate.

Corriere del Teatro e del Cinematografo

Sommario del n. 7, mese di Luglio.

Corriere del Teatro: *Il nostro teatro di prosa e l'Argentina*, Innocenzo Cappa — *Milano e Roma*, Alberto Colantuoni — *Il personaggio simbolico*, (Novella) Cipriano Giachetti — *Teatro e letteratura drammatica Turca*, Enrico Franchi — *Emma Grammatica*, Carlo Zangarini — *Scrivo a Vasa Prihoda*, Gif — *Dalle musiche italiane antiche ai moderni studi di musicologia*, Pistola — *I lutti del teatro*. Bardolfo — *Il teatro nei libri*, tignola — *Drammatica*, Mario Ferrigni — *Musica*, G. M. Ciampelli — *Operetta*, Umberto Romanelli. — **Corriere del Cinematografo**: *Conversazioni mensili*, Nino Maria Lodi — *Lavori e programmi*.

Ogni fascicolo L. 2. — Dirigere: Amministrazione, Via Cappellari 7, Milano.

CRONACA DI RAPALLO

17 Luglio 1920

Gli ospiti

Invitanti come dolce promessa, le acque azzurre e cristalline di questo nostro mare eternamente bello, attendono tranquille e placide.

È l'attesa dell'ospite desiderato che viene da lontani siti a rinserrare il proprio corpo in queste acque per sentirne il refrigerio nelle carni bisognose di un sollievo.

Laggiù intanto, le candide vele spiegate alla forte brezza marina, spruzzate dall'acqua spumeggiante sulla prora gagliarda e snella dell'imbarcazione leggiera che vola quasi volesse sollevarsi dall'elemento suo necessario; quì più vicino, le eleganti barchette da diporto vanno a zonzo indugiando in uno stabilimento od in un'altro; puntando la loro aguzza prora a... curiosare nei sciami degli... adoratori del mare che ivi guazzano nell'esuberanza della loro giovalità.

Tutto in una degna corona al quadro meraviglioso che la natura superba ci offre pregna di profumi misteriosi, di luci vivide e colorate.

Più in fondo l'azzurro del cielo combaciante col mare confonde la sua linea unifórme colle nuvolette bianche che si accavalcano trasportate a sussulti dal vento.

Qui il lavoro ferve ancora. Si rinnova, si ripara, si riatta si cerca di rendere più bella, più degna la via, lo stabilimento, la cabina, lo chalet. Tutto nel fervore dell'attesa dell'ospite, ormai già numeroso, tutti per l'ospite che venendo qui porterà un benessere al paese e ne ricaverà un benessere per sè.

E' bello tutto ciò!

E la vita che rinnova i suoi palpiti, che tende le sue braccia ringiovanite, rigogliosa di promesse, che invita al sole, alla marina, all'acqua.

Luglio brucia co' raggi cocenti del suo sole e le carnagioni bianche e fini si abbronzano e prendono l'impronta della vita nuova alla quale gli ospiti ben volentieri si sottopongono e si addattano.

E le spighe dorate del grano maturo spiccano sulla distesa immensa della pianura framezzate da chiazze verdi; mentre la campagna ci invita al riposo all'ombra del fogliame denso leggermente agitato da un leggero zeffiro che ci porta i suoi effluvi carichi di un odore eccitante e gradevole.

In tanta poesia l'ospite arriva lieto e spiana il suo viso al sorriso. Chi rivedrà i luoghi già noti! Ed allora rianderà nella mente per confrontare le novità i progressi, gli innovamenti. Chi invece arriverà nuovo. E dalla sua bocca usciranno esclamazioni di meraviglia, di lode per questa terra di sogni. Ed abbandonerà la malinconia del viaggio ed anch'esso sentirà una cosa nuova nel proprio animo, nella propria vita e si abbandonerà nell'ebbrezza di un desiderio soddisfatto.

Saranno e sono già molti: a frotte e frotte.

E, come all'amico caro lungamente atteso, porgiamo ad essi il saluto augurale e benevolo; certi che i legami di affetto e gratitudine reciproca si faranno più saldi ed indimenticabile resterà per loro il ricordo di questa nostra bella Rapallo.

monello

"PRO RAPALLO"

Modestamente ed in silenzio, la "Pro Rapallo" opera per il bene della nostra città e per rendere più bello e suggestivo il soggiorno agli ospiti.

E così alla chetichella operò per l'impianto alla nostra stazione di aiuole e fiori che fanno bella corona all'edificio che la solerte opera del Cav. Ratto, Capostazione ha abbelito e reso più comodo in questi ultimi tempi. Così poco a poco questa istituzione, sorta non per vanagloria di qualcuno, ma con serii intendimenti, dei quali abbiamo avute numerose prove, dando affidamento di se stessa, coopera in modo encomiabile al risorgere di Rapallo che s'avvia verso la meta con passo sicuro.

Non possiamo perciò esimersi di congratularci vivamente coi dirigenti attuali della "Pro Rapallo" che con tanto amore curano e si interessano dei bisogni cittadini.

La delegazione Giapponese al Grand'Hotel

I nuovi ospiti

Venerdì scorso la delegazione giapponese per la conferenza marinara di Genova, si radunava a banchetto — dopo aver visitato la nostra deliziosa Rapallo — nelle grandiose sale del magnifico New Casino Grand'Hotel.

Per l'occasione la direttrice, la gentile Signora Della Casa, aveva predisposto l'addobbo delle sale e delle mense in stile giapponese, complimento graditissimo alla delegazione che ringraziò la la distinta Signora per l'atto squisito e indovinato.

Il menù, prelibatissimo, fu servito sotto la personale direzione del direttore generale Cav. Augusto Della Casa.

Allo champagne si fecero i brindisi d'occasione, ma.... in giapponese, per cui.... champagne in bocca.

Certo i giapponesi furono entusiasti della nostra Rapallo e del nostro Casino che definirono un elegante nido, nel vostro paradiso.

Congratulazioni al Cav. Della Casa che sa far trascorrere ore deliziose nel suo delizioso albergo.

***

A proposito, al Casinò si è iniziata la stagione brillantemente animata dai concerti dell'orchestra Sansoni.

Ma sulla stagione estiva ci intratteremo più a lungo, per ora ecco i nuovi arrivati al New Casino Grand'Hotel:

Comm. Ferrario e Fam., Sig.a A. Cella Vistarini e Fam., Ing. Carlo Sordi e Signora, Sig.r Capriolo, Sig.r Valentino, Mr. S. Friedmann e Fam., Avv. L. Silo e Signora, Contessa Manzoni e Figlia, Contessa Baroli, M.r e M.rs Ch. Colpitts, Sig.r G. Varvaro e Signora, Marchese Robecchi E., Comm. Giov. Ansaldo e Fam., M.r Hanania, Sig.r A. Stucchi e Signora, Contessa Wumbrand e Figlie, Marchese Misciatelli, Sig.r A. Poma e Signorina, Sig.r Praga Mario, Sig.r E. Lips e Signora, Sig.r Fugazza e Figlia, Sig. Camusso, Sig.r Gattegud Saul e Signora, Comm. Mulatti e Fam., Sig.r C. Magliati e Fam., Sig.r E. Varenna e Fam., Sig.r A. Baratta, Sig.r Calandra-Ghidini, Senatore E. Benza e Fam., Sig.r Gustavo di Castelnuovo, Avv. Riva e Signora, Sig.r Charles Bulgari e Fam., Sig.a De Rosa e Signorina, Sig.a Testasecca De Moretti e Signorina, M.r e M.rs Rapell, Contessa D'Oncien et Fam., M.r Hallen e Fam., Princ. Giovanelli e Fam., Sig.r E. Ziantelassa e Fam.

Protrazione della chiusura dei pubblici esercizi

Il Presidente della Federazione Nazionale dei Proprietari dei Pubblici Esercizi, (Via S. Pietro all'Orto 7) Comm. *Giuseppe Bonetti*, di Milano, in seguito ad attivissime pratiche esperite a Roma, ha potuto ottenere per la stagione estiva, la protrazione di chiusura serale dei Pubblici Esercizi di tutta Italia (Caffè, Ristoranti, Alberghi, Birrerie, Trattorie, Bars, Gelaterie e simili) sino alle ore 24 (ore ventiquattro).

In tali pratiche, egli fu efficacemente assistite ed appoggiato da autorevoli Parlamentari.

In merito alla applicazione di tale nuova disposizione, il Ministero ha impartito precisè istruzioni ai Prefetti delle singole Provincie.

La strada a mare.

Credevamo poter esser soddisfatti, ma invece dobbiamo ribattere sull'argomento che è la più attuale... opera comunale.

Dunque perchè non si continua la gittata dei blocchi, ma proprio ci si ferma al molo ed anzi se ne lasciano indietro uno o due con grave danno all'estetica primo coefficiente necessario ad un'opera che vuole essere bella...

Abbiamo sentito parlare di favoritismi ad una persona per la quale venne sospesa la già iniziata costruzione degli ultimi blocchi più vicini al molo. E' vero? Oh! che proprio basti la parola di uno qualunque per paralizzare un lavoro iniziato da tempo e che urge di essere finito al più presto!

Ma via un pò di coerenza nelle cose. E non si guardi in faccia a nessuno. L'avvenire di Rapallo dev'essere al disopra di ogni meschinità di ogni possibile incongruenza di cose e di fatti.

Dunque, all'opera sarà tanto di guadagnato in vista delle future prossime... mareggiate.

Disposizioni per i bagnanti

Il Sindaco rende noto che:

1. Lungo la riva del mare aperta al pubblico nessuno potrà bagnarsi se non munito di apposito decente costume.

2. Le persone in abito da bagno, accappatoio, non possono transitare fuori della spiaggia e degli stabilimenti all'uopo destinati.

3. Il pubblico non può entrare nei recinti degli stabilimenti in concessione pei bagni senza osservare le apposite tariffe, nè spogliarsi nelle adiacenze degli stabilimenti stessi.

4. E' vietato disturbare o recare comunque molestia agli stabilimenti balneari.

5. Nei luoghi destinati alle persone è vietato condurre o bagnare animali. Quesi dovranno essere condotti e bagnati dinanzi allo sbocco in mare del torrente S. Francesco, nello specchio acqueo prospiciente la locale Delegaziane di Porto.

L'inosservanza alle presenti norme e alle altre tutte del Regolamento di P.U. sarà punita a norma di legge.

Gli agenti Municipali e della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione.

Onorificenze a Colleghi

Al cav. Vincenzo Lischi, direttore dalle officine tipografiche Lischi e di «*Terme e Riviere*» auguri cordiali per la sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia ed auguri vivissimi giungano al Cav. Uff. Ludovico Silenzi, direttore della «*Rivista degli Alberghi*» e Presidente dall'Associazione Alberghiera Italiana; nonchè al giovane direttore di *Tutto* Comm. Vincenzo Marano Attanasio nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Assoluzione

Il nostro giornale a suo tempo diede la notizia dell'ingente furto commesso nel novembre 1919 in S. Michele, a danno del Sig. Cav. Bernasconi e dell'arresto oltre che degli autori del furto Marenco e Casini anche di certa Canepa Maria in Solimano e del figlio Solimano Gio Batta di S. Michele di Pagana quali imputati di ricettazione dolosa per avere nascosta e acquistata buona parte della refurtiva.

L'importante e grave processo si è svolto nanti il Tribunale di Chiavari alla udienza del 9 corr. e durò tutto il giorno. Presenziò molta folla.

Il Tribunale condannò gli imputati del furto, tenuto conto della loro età minore, rispettivamente a mesi diciotto e ad un anno, e alle spese e ai danni; assolse invece dalla imputazione loro ascritta la Canepa Maria in Solimano e il Solimano Gio. Batta, difesi dall'avv. cav. Carlo Bacigalupo.

Echi delle feste di Luglio

Ai numerosi doni che Monsignor Boccoleri ricevette in occasione della sua nomina a Protonotariato va aggiunto: mitra in damasco dono del Signor Giovanni Belardo della Segreteria di Stato di S. Santità.

Inoltre noi, nella cronaca delle feste, portavamo: abito prelatizio ed abito per pontificale quale doni delle Donne Cattoliche Rapallesi; mentre invece i doni erano di un comitato di Signore presieduto dalla Signora Colomba Fontana.

Tanto per esattezza.

Consiglio Comunale

Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria per giovedì prossimo 22 luglio alle ore 9, col seguente ordine del giorno:

1. Nomina Commissione Censuaria.
2. Variazione prezzi esecuzione lavori ponte Montepegli.
3. Richiesta rimborso dallo Stato per riduzione canone appalto Dazio 1917.
4. Pagamento parcelle.
5. Ratifiche deliberazioni d'urgenza.
   a) Variazione prezzi capitolato appalto strada Foggia.
   b) Acquisto strumenti per l'Ufficio Tecnico.
   c) Storno di fondi.
   d) Acconto miglioramenti impiegati.
   e) Sussidio Sestieri per le feste di Luglio.
   f) Variazione Tassa soggiorno.
   g) Autorizzazione a stare in giudizio.
6. Nomina di un rappresentante del Comune in seno all'Amministrazione dell'Opera Pia Gimelli di Genova.
7. Tabella Commissione Paritetica - Approvazione 2.a lettura.
8. Variazioni Tariffa Daziaria.

Orribile sciagura
Un pirotecnico ucciso sul lavoro

Martedì scorso alle 10 un'orrenda sciagura funestava la frazione S. Anna.

Il noto pirotecnico Emanuele Pallavicini stava nel suo laboratorio pestando del clorato di potassa in un mortaio, quando per causa ancora ignote il clorato si infiammava ed esplodeva con tremenda detonazione. Nello scoppio il Pallavicini riportava l'asportazione della calotta cranica con fuoruscita della materia cerebrale e l'asportazione della mano destra. Il poveretto moriva sul colpo. Restavano invece prodigiosamente illesi gli operai Ugo e Giovanni Valente, che si trovavano sulla porta del laboratorio.

Si recarono sul luogo il pretore avv. Chiarini col cancelliere Raffo, il dott. Canessa, il maresciallo Moretti, per le constatazioni di legge. Il Pallavicini era conosciutissimo in tutta la riviera ove eseguiva spettacoli pirotecnici.

MOSTRA ZOOTECNICA

Nella ricorrenza della fiera di S. Anna; il 26 luglio p. v. per iniziativa della Cassa Rurale Cooperativa Agricola che vi contribuisce con L. 800 — col sussidio del Ministero di Agricoltura per L. 400 — l'assegno di L. 50 di questo Comune — con più tre medaglie una vermeil, una d'argento e una di bronzo, concesse dalla Deputazione Provinciale, avrà luogo nella Frazione di S. Anna una Mostra Zootecnica col seguente programma:

I° Torelli e Tori sino a due denti inclusi tipo Schwitz.

Primo premio L. 200 e medaglia argento - Secondo premio L. 100 e medaglia bronzo - Terzo premio L. 50.

II° Vacche lattifere tipo Schwitz.

Primo premio L. 200 e medaglia argento - secondo premio L. 100 - Terzo premio L. 80 - Quarto premio L. 60 - Quinto L. 50 - Sesto L. 40 - Settimo L. 20.

III° Vitelle sopra l'anno o pregne di oltre 6 mesi tipo Schwitz.

Primo premio L. 100 - Secondo premio lire 50 - Terzo premio L. 25.

IV° Vitelle sotto l'anno tipo Schwitz da allevamento.

Primo premio lire 100 - Secondo premio lire 50 - Terzo premio lire 25.

Possono prendere parte alla Mostra tutti gli allevatori di bestiame del Mandamento.

La Giuria inizierà le sue operazioni alle ore otto del mattino 26 luglio p. v.

I provventi del giuoco

Il Casino di Monaco vede rapidamente aumentare le sue entrate. Nei primi due mesi dell'esercizio in corso le entrate sono salite a frs. 11.386.801 contro 7.190.571 dallo stesso periodo dell'esercizio precedente e contro frs. 8.015.350 dell'esercizio 1913-14. Quanti saranno i milioni che la fisima dell'on. Nitti di non aver voluto regolarizzare il giuoco in Italia fa lasciare da tanti Italiani sulle casse di Montecarlo? L'on. Giolitti vorrà continuare una politica così poca pratica per quanto puritana?

Atto d'onestà

Con vivo piacere segnaliamo l'atto di onestà dell'amico Maino Santino che rinvenuta una spilla d'oro si affrettò a consegnarla alla legittima proprietaria signora del maggiore Bianchi cav. Ugo.

Al bravo Maino le lodi meritate.

Concessioni di terreni

In conformità dell'avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del 2 giugno corr. N. 189 il Governo della Tripolitania procederà alla concessione ad agricoltori a scopo agricolo di terreni damaniali siti in quartieri Sgedeida *(Carrarà), Arada, Harat, Maciam*, nel territorio di Tripoli con le norme stabilite dal Decreto governatoriale 13 novembre 1919.

Le domande di concessione potranno essere presentate dagli aspiranti entro 30 giorni a decorrere dal 1.° luglio 1920 alle Prefetture del Regno, al Segretariato Generale del Governo di Bengasi, al Consolato Generale in Tunisi, al R. Ufficio agrario di Tripoli presso cui potranno prendere conoscenza del piano delle concessioni da rilevi planimetrici e del decreto governatoriale 15 novembre 1919 che disciplina le commissioni agrarie.

Assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia

Ricordiamo l'entrata in vigore dal primo di questo mese del decreto che rende obbligatoria, a favore di tutti i lavoratori dai 15 ai 65 anni, l'assicurazione contro la invalidità e per la vecchiaia.

A tutti i datori di lavoro incombe l'obbligo di procurare le tessere necessarie che sono distribuite in Municipio dall'Ufficio del Lavoro.

Hanno diritto all'assicurazione anche gl'impiegati che non godono di uno stipendio superiore a lire 350 mensili.

I contributi quindicinali da pagarsi metà dal datore di lavoro e metà dal dipendente sono così fissati: con guadagno di lire 2 al giorno, ogni quindicina lire 1; da due lire a lire quattro, lire 2; da lire quattro a lire sei, lire 3; da lire sei a lire otto, lire 4; da lira otto a lire dieci, lire 5; oltre lire dieci, lire 6.

***

Il Ministero del lavoro ha disposto che il termine utile per la presentazione delle domande delle organizzazioni professionali per le iscrizioni negli elenchi agli effetti dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia è prorogata al 31 luglio 1920.

CONCORSI

Con decreto 31 maggio 1920 il Ministero dell'interno ha indetto un concorso per titoli e, occorendo, a 21 posti di veterinario per la nomina di confine e di porto con lo stipendio di lire 4000 annue.

Le domande dovranno presentarsi a questa Sottoprefettura entro il termine massimo del *31 Luglio p. v.*

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sottoprefettura del Circondario.

***

Con decreto Ministeriale 80 Maggio 1920 è stato indetto un concorso per titoli e, ocorrendo per esami, per la nomina a 34 posti di medico provinciale aggiunto con lo stipendio di lire 4000 annue.

Le domande dovranno presentarsi a questa Sottoprefettura entro il *31 Luglio p. v.*

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura.

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

6.a LISTA

Somma precedente	L. 1388,60
Avv. Lorenzo Ricci	10
Sinadino	10
Totale	L. 1408,60

"Fiume" a Rapallo

Fin dove và a ficcarsi la politica!

Fiume sarebbe tra il confine di Rapallo e Santa Margherita, dinanzi agli Hotels Imperial e Continental.

I cocchieri di Rapallo giustamente reclamavano il diritto di stazionare colà, perchè là, e più oltre ancora il territorio appartiene al Comune di Rapallo. La strada però è provinciale ed i cocchieri di Santa Margherita asserivano di aver avuto il permesso di stazionarvi essi pure dal Presidente della Deputazione Provinciale.

Di qui le beghe spalleggiate, da una parte, dalle autorità sammargheritesi e dall'altra dal Comune di Rapallo il quale ultimo, non voleva lasciarsi sopraffare per non perdere il diritto di confine. E per questo gliene diamo lode perchè appunto altra volta per la questione daziaria, il Comune si comportò assai male.

Ma i cocchieri di Santa Margherita — e se ne capisce il perchè —, vedevano sparirsi un guadagno e perciò insistevano.

Le guardie allora contravvennero i tenaci auriga ed il Pretore li condannò a multa, spese e danni.

Il curioso però è che quella località ha preso ora il nome di «Fiume», perchè per essere in questione, quei di Santa Margherita la volevano libera sotto la loro protezione a danno dei rapallesi che ne avevano il diritto sacro di possederla.

E così fu che Frattini, Canale e Costa, tre auriga, difesi da un loro valoroso leguleio concittadino, si ebbero la pena Pretoriale contro la quale ricorsero in Cassazione. Nientemeno!

Il Municipio era intervenuto con l'assistenza dell'avv. Bontà.

Ora «Fiume» appartiene a Rapallo: chissà non sia un buon presagio per per l'Italia!

La delegazione Nod Americana al Portofino Vetta

Anche i membri della Delegazione Industriale e Commerciale Nord Americana pure in congresso a Genova si sono portati mercoledì scorso al Portofino Vetta al pranzo offerto dal Comune e dalla Camera di Commercio.

La delegazione, al completo, era composta dei signori: J. H. Fahey e signora, F. A. Filene, A. T. Mac Cook, C. E. Coffin, D. T. Farnham, F. A. Hamburger e signora, M. H. Booth, F. H. Johnston con signora e signorina Agnesi, signora Chandler, signor Robertson e coniugi Coff.

Del Municipio di Genova sono presenti: il generale Massone, gli assessori ing. comm. Broccardi, ing. cav. Dufour, av. Giglio, il cons. ing. cav. Frisoni e il segretario generale comm. De Barbieri.

Della Camera di Commercio: il presidente comm. Oberti, il vice presidente comm. Massone, i consiglieri cav. uff. Graziani e avv. Bozano, il segretario dott. Cozzi.

Della Prefettura: il vice-prefetto com. Rossi ed il capo gabinetto cav. Nicolotti. Fra gli invitati notammo i gr. uff. ingg. Luigi Luiggi e Nabor Soliani, il Console ed il vice Console degli Stati Uniti. Delle personalità che accompagnarono la Delegazione erano presenti il comm. Majoni, il cav. dott. Mariani, il cav. Maccalini, il dott. Velez, il marchese Cusani ed il comm. Milyus.

Il banchetto si svolse con la più schietta cordialità e il profondo godimento destato dall'incantevole paesaggio e da un suggestivo tramonto del sole.

Meritati elogi vanno al solerte direttore di Portofino Vetta sig. Negri Cav. Mario che predispose un accurato e scelto servizio di tavola agli illustri ospiti che ebbero parole di vive lodi di compiacimento.

Bagnature....

Finalmente osserviamo che si procede ad un razionale inaffiamento delle strade principali e delle piazze. Bene ce n'era proprio di bisogno. Così ogni tanto si sente qualche lode per il Municipio e qualche altra, molte, per il solerte Capo guardia Sig. Bertelli che così a cuore cerca di riorganizzare tutti i servizi cittadini e migliorare dov'è possibile. Bravo!

Pro Ospedale Civile

L'on. Presidenza ci comunica:

La sig. Giovannina Vergani morta li 11 corr., da più anni risidente in questa città lasciò erede di ogni suo avere meno un legato alla zia; questo Ospedale Civile.

In pendenza di incombenti legali non è ancor noto l'importo dell'asse ereditario, ma è intanto dovere dell'Amministrazione di segnalare il fatto alla pubblica ammirazione e per questo prego la nota cortesia della S. V. per un cenno nel prossimo numero del suo accreditato giornale,

Con anticipati ringraziamenti ed ossequi

p. Il Presidente
L. Massone segretario

Un pò di luce

Non crediamo chiedere troppo.

La strada a mare ed i giardini pubblici non sono certo illuminati a..... giorno.

Le serate cominciano ad abbreviare ed un più completo servizio, aumentando le lampadine nei fanali, sarebbe proprio necessario.

Che ne dice l'Autorita Municipale e meglio ancora la Ditta Concessionaria?

L'aumento delle tasse sulle automobili

Il disegno di legge per l'aumento delle tasse sulle automobili, è ispirato al concetto di colpire prevalentemente l'uso privato dei motocicli, automobili ed autoscafi.

Per gli automobili il progetto distingue nelle gravezze le piccole e le grandi forze e perciò le forze, rispettivamente di 8, 12 e 16 cavalli dinamici saranno colpite con un tasso da un minimo di L. 400 ad un massimo che non supera le L. 1000.

Le forze superiori saranno gravate maggiormente con tasse che da un minimo da 3000 salgono ad un massimo medio di 10,000. Le forze di oltre 50 cavalli dinamici, le quali sono indice di un lusso di primissimo ordine, sono colpite colla tassa di L. 15,000.

Moderati aumenti sono portati alle tasse sui motocicli e sugli autoscafi ad uso privato. Il governo ha voluto lasciare esente di aumenti gli automobili in servizio di piazza, nonchè i carri per trasporti di merci.

Sentenza benefica

Le sorelle Cristofanini venîero condannate con sentenza dell'Ill.mo Giudice Conciliatore a pagare al Signor Francesco Zerega lire 45 per mediazione di affitto di un loro appartamento. Ed il Signor Zerega destinò tale somma a beneficio dell'Ospizio Tasso rimettendola a noi, che con ricevuta N. 6 versiamo tosto alla Cassa del Pio Istituto.

Cinema Reale

La «Tiber Film» ha sceneggiato un lavoro finissimo e splendido. *I due volti di Nurù* protagonista la celebrata e bella Jacobini.

Lunedì BOBRIN il comico imitatore ventriloquo. E' questo un numero di vera attrazione e il 22 avremo l'illusionista, trasformista e spiritista «Mirabello».

Ma il pubblico per quanto sia grato alla Società An. Fittaluga per la varietà degli spettacoli desidera avere una compagnia e miglior tempo propizio non vi sarebbe. Speriamo quindi..

Finalmente!!!

E' annunciata per questa sera alle ore 20 l'apertura della nuova "*Gelateria Napoletana Select*„ sita in fondo alla strada a Mare e pure con entrata in Piazza Garibaldi.

I locali grandiosi e ben disposti, la posizione invidiabile, il servizio accurato del quale se ne rende garante il proprietario sig. Fournasier danno buon affidamento che presto questo locale sarà il *pied á terre* di tutti quanti voranno gustare un pò di riposo ed un pò.... di... rinfresco.

La calunnia

Riceviamo e pubblichiamo quanto l'amico Canessa ci scrive:

Caro «Mare»

Ti sarei di oltremodo grato se vorresti inserire nelle tue colonne quanto segue:

Dopo quattro anni di assenza sono ritornato in Rapallo col cuore palpitante di gioia ed entusiasmo nel rivedere nuovamente il mio suolo natio e tante persone care, questa volta poi la mia cittadina mi è parsa ancor più bella perchè irradiata di nuova luce, la luce della pace e del benessere generale.

Eh enè fra tante bellezze (cosa rara) vi ho trovato anche qualche bruttezza, e ciò mi duole di dirlo, trattasi di qualche vile calunniatore di cattiva fama che si è permesso di spargere menzognere voci a mio carico. Questa calunnia inventata e fabbricata ad esclusivo mio danno non mi dà nemmeno il diritto di smentirla perchè incompatibile quale parte in causa, ma ad ogni modo offro a questi zelanti difensori della Patria, una somma di «Lire centomila», somma che sarà da me versata in una banca e che potranno ritirare i miei zelanti calunniatori qualora possano provare con fatti concreti quello che essi hanno affermato.

Di modo che voi o difensori indefessi avete un buon affare, avete tutto da guadagnare e nulla da perdere, perciò fuori le prove, e così avrete modo di guadagnare anche voi, ma,.. da un italiano!

Inoltre per facilitarvi nelle vostre ricerche vi fornirò io stesso dei dati interessanti e positivi, rivolgetevi quindi senza perdita di tempo a S. E. il Ministro d'Italia in Santiago ed all'egregio Signor Console Italiano di Valparaiso (Chile) nonchè al Comitato di vigilanza Alleato nelle due città, centri ove hanno avuto sede le mie operazioni commerciali durante la guerra, e queste illustri personalità vi potranno dare tutti i dati che vi occorrono e vi diranno ancora se è vero che ho sempre saputo tenere alto il nome della Patria nostra, e delle ingenti somme versate a favore dei profughi del Veneto dopo i fatti di Caporetto, ed alla Croce Rossa Italiana, ed ogni qualvolta fui richiesto. Altre prove esistono in mie mani ed a vostra disposizione, le quali possono servire per ricacciarvi in gola quanto avete detto a mio riguardo.

Perciò a questi vigliacchi mi è lecito domandare: potete dire altrettanto sul vostro conto?

Ti ringrazio caro «Mare» di avermi dato ospitalità nelle tue importanti colonne e con distinta stima ti riverisco.

Dev.mo
f.to GIOVANNI CANESSA

Un nuovo Comune nella VALLE AVETANA

Le aspirazioni degli abitanti di Rezzoaglio sono finalmente un fatto compiuto. Le fatiche del Parroco Don Melegari e dei Signori Cella hanno raggiunto il meritato premio perchè domenica si è proceduto alla proclamazione del nuovo comune che comprende diverse località prima appartenenti al Comune di Santo Stefano d'Aveto, in verità, troppo distante..

L'Arciprete Don Melegari che da anni lavora per raggiungere lo scopo, era giustamente raggiante di gioia, per l'avvenuta conquista e ad esso giunsero numerose congratulazioni e plausi.

Anche noi inviamo all'infaticabile Arciprete il nostro compiacimento.

Alla cerimonia ufficiale parteciparono le autorità civili, l'on. Cassaretto. il comm. Gianetto Palmieri, della Deputazione Provinciale, il comm. Segale, l'ing. Sirtori, il prof. Bellamba, il Commisario Prefetizio del nuovo Comune, ecc. Formatosi il corteo, dalla casa comunale diretto alla chiesa, con le autorità, la nuova bandiera, quella del Circolo Avetano e una folla imponente di abitanti della Vallata, il Rev. Arciprete Don Melegari procede alla benedizione del nuovo vessillo, che dovrà dire alle generazioni venture il simbolo della fratellanza e della libertà. Funge da padrino il signor Antonio Cella e da madrina la gentile signorina Luisa Cella. Dall'organo partono briose note, suonate magistralmente dal signor Mari Costaguta, mentre l'allegro scampanio e lo sparo dei mortaretti portano lontano l'eco della cerimonia che si compie.

Ha poi luogo la processione dell'Addolorata, a cui prendono parte la novella bandiera, quella del Circolo Avetano e tutte le autorità; tornata che fu in chiesa, ebbe luogo la benedizione col SS.mo; quindi, sul piazzale, prende la parola il Commissario Prefettizio, che presenta l'oratore, comm. Gianetto Palmieri, il quale spiega il perchè della nuova bandiera; porta quindi l'assicurazione che la Deputazione Provinciale ha preso vivamente a cuore i lavori iniziati per la nuova strada che deve congiungere quella Vallata con le provincie Parma-Piacenza-Pavia; indi ringrazia i donatori del vessillo, signori fratelli Cella e la gentile madrina, e manda un evviva al nuovo Comune. Alla sera tutte le case erano illuminate.

Mostra Nazionale d'Arte Sacra

Il benemerito Comitato per la Mostra Nazionale d'Arte Sacra che sarà inaugurata nel prossimo mese di settembre nel Palazzo Reale di Venezia, e che promette di riuscire di eccezionale importanza artistica per il numero di concorrenti che danno sicuro affidamento, bandisce un concorso per un modello di medaglia commemorative riproducente sul diritto l'effigie di San Marco e quella della Vergine di Nicopeja sul rovescio ispirata all'imagine esistente nella Basilica di San Marco e quegli altri fregi o concetti simbolici per i quali è lasciata ampia facoltà all'artista. Alla figura di San Marco andrà accoppiata una delle seguenti diciture: *Sancte Marce Ora Pro Nobis - Illuminat Terram Doctrina Christi - Patriae Nostrae Decus Et Gloria - Tu Fortitudo Plebis Nostrae - Custos Vel Ultor - Alta Fremit Vox Per Deserta Leonis - Venetiarum Decus Et Columen.* A quella della Vergine le parole: *Virgo Nicopeja Monstra Te Esse Matrem.*

All'autore dei due modelli prescelti verrà assegnato un premio di L. 2000 offerto dallo Stabilimento *Johnson.* Ai due artisti i cui modelli saranno giudicati secondi verrà assegnato un premio di L. 500 ciascuno offerto dal Com. Spada.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Mostra d'Arte Sacra. (Palazzo Reale - Venezia.

Sport

La Traversata del Golfo Tigullio

Domani avrà luogo questa importante prova natatoria sul percorso da S. Margherita Ligure a Zoagli circa 5 km. per opera della Società *Stella Sportiva* di Zoagli che conta già al suo attivo altre belle manifestazioni condotte con passione e perizia.

I premi sono richissimi: al primo una coppa d'argento e poi medaglie oro, argento e vermeille.

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 14.30 precise di domani domenica sul molo di S. Margherita Lig. da dove verrà data la partenza.

Alla società che avrà più concorrenti arrivati verrà assegnato un artistico oggetto.

Auguriamo perciò una bella riuscita per premiare l'infaticabili organizzatori ed anche perchè questa prova potrà essere un buon esponente della forza degli attuali nuotatori su percorsi lunghi essendo la prima prova su tale distanza che si corre in ques'anno.

Al prossimo numero porteremo un completo resoconto della manifestazione.

NECROLOGIO

Giuseppe Agostino Pellerano

Scompare così la figure tipica dell'albergatore. Nato a S. Lorenzo della Costa portò qui, giovanissimo, l'intraprendente sua volontà di lavoro probo ed onesto. Dal poco, migliorando con volontà indefessa e continua, riuscì a conquistarsi una posizione invidiabile; ed a farsi un buon nome per la semplicità dè suoi costumi.

Sereno di animo e di mente non fu però sempre fortunato. Ultimamente ebbe una lunga malattia che lo minò per lungo tempo. Guarì, ma non completamente ed ora la ricaduta lo ha avvolto nelle sue spire lentamente, lentamente fino a ghermirlo nella morte.

E la sua anima buona, rapita al corpo, va lontano lontano....

Alle sorelle ai parenti tutti le condoglianze nostre vive e sincere.

STATO CIVILE

Movimento dal 11 al 18 Luglio 1920

NASCITE

Maschi 2 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Perglio Felice di Giovanni, cameriere, con Zanfa Maria, casalinga — Gerosa Luigi, pasticciere, con Seroni Emma, sarta — Bisso Giovanni, contadino, con Canessa Vitteria, contadina.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Fulco Luigi con Moltedo Angela.

MORTI

Canessa Emilio di anni 11, scolaro — Vergani Giovannina di anni 55, benestante — Pellerano Giuseppe Costantino di anni 55, proprietario — Paducci Teresa di anni 41, casalinga.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Il Commissario Prefettizio

(Ambro) - Ha già preso possesso del suo Ufficio il Commissario Prefettizio avv. Giovanni Russo. Alla cittadinanza egli ha lanciato un conciso ma eloquente manifesto che però non è stato comunicato alla stampa.

Dai fatti potremo giudicare il nostro amministratore, al quale raccomandiamo d'interessarsi dei molti inconvenienti che si verificano spesso durante la stagione balneare e ai quali non si è mai provveduto. E tralasciamo di entrare nell'argomento - per ora - in modo da non creare confusioni al giovane funzionario che già avrà veduto e sarà edotto di tutto ciò che alla nostra città mancò e manca.

Grandi Festeggiamenti

Nell'occasione della Festa Patronale della città, la sezione locale della Lega Navale ha promosso, e la Soc. Sportiva «Tigullio» e il Comitato Permanente concorrono, per martedì 20 luglio una grande giornata di cimenti sportivi e festeggiamenti.

Ecco senz'altro il programma:

Gre a vela — Ore 10 - Gara Lega Navale, per imbarcazioni da spiaggia, misura massima m. 4,50.

Ore 10,15 - Gara S. Margherita - per imbarcazioni da spiaggia, misura massima m. 3,25.

Ore 10,30 - Gara Tigullio - per imbarcazioni da spiaggia, misura massima m. 5,50.

Premi: in ogni gara, 1. premio, oggetto artistico e L. 75 - 2. oggetto artistico e L. 50 - 3. oggetto artistico e L. 25.

Gare di nuoto - Approv dalla F.I.R.N. Ore 15,30 Gara Aldo Cigheri, m. 100 libera a tutti. Tassa iscr. L. 5. - 1. premio medaglia oro, 2. med. vermeille grande dono sig. Bruno, 3. med. arg. grande, 4. med. arg. media, 5. med. bronzo grande.

Ore 16, Gara Enrico Rossi, m. 400 libera a tutti, iscriz. L. 5. — 1. premio med. oro, 2. Oggetto artistico, 3. med. argento grande. 4. med. arg. media, 5. med. bronzo.

Ore 16,30 Gara Cantù, m. 1500, libera a tutti, tassa iscriz. L. 5. — 1. premio med. oro, 2. oggetto artistico, 3. oggetto artistico, 4. med. vermeille grande. 5. med vermeille grande, 6. med. argento grande, 7. med. argento grande 8. med. bronzo.

Premio di rappresentanza alla società meglio classificata nelle tre gare.

Ore 17 - *Gare a remi* - per imbarcazioni da spiaggia da m. 5,50 *minimo* a 4 vogatori e 1 timoniere.

1. premio oggetto artististico e L. 150. - 2. oggetto artistico e L. 100. - 3. oggetto artistico e L. 50. — Tasse iscrizione L. 10.

La banda cittadina diretta dal M.o Treschieri terà scelti programmi.

Alla sera la caratteristica illuminazione galleggiante sul mare. - Alle ore 23 - Spettacolo di fuochi Artificiali.

***

Non dobbiamo lasciar passare inosservato il «Comitato Permanente» embrione della auspicata *Pro Santa Margherita.*

Questo comitato che si propone una serie di festeggiamenti in onore della Colonia Balneare è degno del plauso cittadino. E ci proponiamo di pubblicarne i nomi in un prossimo numero.

Regia Scuola Commerciale

Promossi dal 1° al 2° corso: con la media: Giaccone Giuseppina; con esami: Castagneto Pietro, Chiesa Antonio, Gimelli Giovanni, De Barbieri Ettore.

Promossi dal 2° al 3° corso: con la media: Lagomarsino Albina, Repetto Maria Rosa, Barbagelata Caterina; con esami: Sacerdote Laura, Campodonico Luigi.

Promossi dal 3° al 4° corso: con la media: Landini Aldo; con esami: Arata Elsa, Foscarini Libera, Fidanza Renata, Treschieri Geltrude, Brissolese Luigina, Boi Cesare, Pesce Maineri Luciano, Bianchetti Antonio, Gianello Emanuele.

Teal o Mazzini

E' annunciato il prossimo debutto del Dott. M. Mirabello il più giovane e il più scentifico dei suggestionatori.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Sport Club Aurora

(Zio) - Sul Campo Sportivo «Entella» domenica 18 luglio corr. avrà luogo una grande Riunione Podistica «Pro Ufficio Assistenza Combattenti, libera a tutti.

Ore 17,30 Gara m. 100, iscr. L. 2. 1. premio Med. verm. grande con contorno, - 2. med. argento grande - 3. med. arg. media - 4. med. bronzo grande,

Ore 18 Gara m. 400, iscriz. L. 2 1. Premio med. verm. grande con contorno - 2. med. argento grande - 3. med. argento media - 4. med. bronzo grande,

Ore 18,30 - Gara Americana a coppie Km. 5 (con prelevamento a volontà da un punto fisso), iscriz. L. 5 per coppia. 1. premio med. verm. grande con contorno arg. - 2. med. verm. grande - 3. med. arg. grande - 4. med. arg. media 5. med arg. piccola - 6. med. bronzo grande.

Ricco premio di rappresentanza alla Società che avrà il miglior classifica fra i concorrenti premiati nel complesso delle gare.

L'antica Farmacia Lagomaggiore

venne rilevata dal farmacista Bafico della vicina Zoagli in unione al Sig. Passalacqua Rinaldo, fratello al nostro Direttore.

Agli egregi professionisti auguri vivissimi e cordiali.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Luglio 1920

BAROMETRO		
Altezza	Massima	770
	Minima	765.5
TERMOMETRO centg. est. a Nord		
Temperatura	Massima	25.5
	Minima	17
Venti dominanti		
Direzione	Sud Est	
	Nord Ovest	
Stato del cielo		
Giorni sereni		5
» variabili		2
» nuvolosi		0
» con pioggia		0
IGROMETRO SAUSSURE		
Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	60 0/0
PLUVIOMETRO		
Acqua caduta mm.		0.0

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA VENUS e VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Quetrolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 146-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-13
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10-12 e alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra **LUIGI F. DEVOTO**

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 20.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ¼ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

"NEVE" GIOCONDAL
CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50

Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

...... Aperta dalle ore 15 alle 18 ......

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia,
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parole,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

[illegible]rata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali [illegible] sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale 2).

Société Higienique Cottan (Paris)

Firma GEORG. DRALLE (Amburgo)
MAISON BACHER (TORINO)

Profumerie Estere e Nazionali :: :: ::
:: :: :: Bijouteries in oro e placcato

Specialità in creme KALODERMALE profumate

Meraviglioso prodotto per bambini e adulti contro le irritazioni della pelle causate dai cambiamenti di clima e bagni di mare

PROFUMERIA E. GRJONI
RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazione su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses · Mantelli · Tailleurs · Toilettes · Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - TRE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «*Tigullio*»

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 80 150 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura — Scultura ... — ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che così vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti
Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari Via San Giovanni n. 2 p. p.

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI

Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: **Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.**

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE A ETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS,,

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino,,

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è [illegible] sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca [illegible] — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi [illegible] di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima [illegible] anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ

COPERTE LANA E JAKARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in
BIANCHERIA
per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in
GOLF **seta e lana**
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 595 RAPALLO, 24 Luglio 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Passeggiate Italiche

LA LIGURIA

Riproduciamo molto volentieri questo articolo pubblicato da « L'Italia » di Valparaiso, quotidiano della Colonia Italiana del Cile, della quale ne è assertore efficace; lieti che anche laggiù sia stata compresa tutta la bellezza della nostra ridente Liguria e ne sia stata fatta una utile propaganda in quella regione che imparerà così maggiormente a conoscere le doti superbe che la natura benigna ha elargito alla nostra Itala terra.

È la regione in cui più fulgidi splendono i tramonti,

Genova è nel mezzo, e la vecchia imagine dell'odalisca co' piedi immersi nell'onda e il capo confuso tra gli alberi del monte boscoso, la si direbbe suscitata da Genova, che riposa, no, che vive di fervida vita tra il Polcevera ed il Bisagno, e a destra e a sinistra, dalla Spezia a Ventimiglia, dalla Magra al Varo, è una stretta striscia di terra in riva al mare appoggiata a una giogaia di colli or aspri or miti, cangevole sempre e sempre sorrisi da un raggio di poesia pittorica, seni e golfi, tepore di clima e tripudio di luce, canzoni di mare, e profumo di fiori.

Genova, città degli audaci sfidatori del mare, la città de' Vivaldi e degli Asseretò, cui non fu dura la podestà dei Doria, la città di Colombo scopritore delle Americhe vaste, Genova conserva il San Giorgio bello nell'atto pugnace e conserva nel gonfalone la rossa croce, ma si rinnova perennemente e più grande diventa lo strepido dei suoi cantieri, nella canzone dei suoi telai, nella fede sicura de' figli suoi.

Gli Adorno, i Fregoso, i Vivaldi? Rivivono sott'altra forma, volti ed altre imprese, avidi sempre d'avvenire.

E la nuova fioritura industriale si assomma a quella marittima attestata nelle strette vie dagli ampi palazzi monumentali, precedenti alcuni, ma i più dell'epoca d'oro nella nostra architettura, come di quell'epoca sopra ogni gloriosa sono gli innumeri dipinti profusi per i saloni dei grandi palagi e noti a pochissimi.

A Genova come purtroppo in molti luoghi d'Italia, l'avidità dei nepoti spezzò il senso signorile e artistico dei padri, talchè non è raro vedere in Genova un atrio solenne ed elegante trasformato in bottega di merciaio, ma Genova conserva il suo carattere monumentale testimonio di quell'ampio concetto del riposo e di quel senso dell'arte che acquistavano i genovesi nella loro vita di ricchi traverso tutti i mari del mondo.

Quel criterio, quell'istinto di grandiosità rimane; tutta la Genova nuova è fatta di grandiosità; e sebbene noi preferiamo Genova vecchia, con la sua architettura che ricorda quattro secoli d'arte, dal trecento al settecento, non si può negare che gli enormi palazzi di Genova nuova conservano, se non la sobria eleganza e la armonica euritmia degli antichi, una sostenutezza che non è lontana dalla solennità.

Ma, uomini dell'avvenire, noi non cerchiamo più il significato della torre degli Embriaci nè degli altri edifici ricordevoli; il nostro pensiero non corre più tanto lungo; noi cerchiamo in Genova la stanza ove visse Giuseppe Verdi, nel palazzo Doria, e quella di via Nomellini, ove Giuseppe Mazzini nacque; e il monumentino di Balilla, a Pammatone, donato a Genova dai torinesi, ci è caro quanto il più solenne monumento.

Sorgono in folla i nomi: Bixio, Canzio, Pellegrini, Mosto, Burlando, Dagnino, Tassara... Sorgono in folla i nomi e con i nomi gli egregi ricordi; ma chi avesse a scrivere in una frase la storia di Genova, direbbe: Qui nacque Colombo, qui nacque Mazzini.

Nelle calate vive la gloria di Genova; vive ne' suoi moli, donde partono per ogni lido le navi che mantengono l'intercambio tra l'Italia e tutti i porti del mondo; la gloria di Genova brilla nella sua Lanterna, che milioni d'Italiani fissarono mentre la nave sciava verso l'Atlantico sconfinato, oltre quelle Colonne d'Ercole che abbatterono i primi navigatori liguri; in quella Lanterna che milioni di emigranti videro sparire a poco a poco, mentre il singhiozzo serrava loro la gola con il rimpianto di ciò che lasciavano e il mistero di ciò correvano a cercare. La fortuna? La morte? Il nuovo.

Lungo i moli è una folla di scabri lavoratori; a Banchi è una folla di negozianti; e intanto, in qualche casa privata o in qualche piccolo edificio sperduto su per le ripide e strette viuzze e su per le coste tortuose che s'arrampicano alla montagna, i telai cantano il loro isocrono canto, senza fretta, perchè dall'incatenarsi serrato delle trame agli arditi, escano dai subbi le sete e i velluti che Genova soltanto sa produrre così perfetti.

* * *

Passate un breve tunnel e siete a Sampierdarena, che è una enorme fucina; fate ancora un breve tratto e siete a Sestri, che è un enorme cantiere. Riva Trigoso e la Foce emulano Sestri e dai loro bacini escono le belle navi che onorano per tutto il mondo l'ingegno e l'operosità italiana.

A levante si ripete il fragore, laggiù, tra il porto di Luni e il porto di Venere, nella Spezia ch'è ancora Liguria ed è già Etruria; nella Spezia ove, chi guardi da Vezzano, ammira le colossali opere marinare fiorite in quel Golfo, ch'è uno dei più sicuri di tutti i mari, da non più di settanta anni, da quando il generale genovese Chiodo andò su quei luoghi a tradurre in opere un pensiero geniale del Conte di Cavour, allora era squallore nella spiaggia, non c'era nulla; nemmeno la fede degli abitanti, che, pochi e rassegnati, vivevano di pesca.

Ma presso la Spezia c'è il forte di Varignano. e il pensiero ricorda non senza dolore che lì dentro fu per due volte tenuto prigione Garibaldi, reo di amar troppo la patria sua, dopo Aspromonte e dopo Mentana, due nomi che labbra italiane non pronuncieranno mai senza fremere.

Lì presso è Lerici, piccolo e ridente, e ricorda un dimenticato eroe, Medusei, che fu compagno a Carlo Pisacane, nell'impresa di Sapri; lì presso è San Terenzo, che acquistò universale fama perchè nel suo specchio d'acqua morrì annegato il poeta inglese Percy Bissy Shelley, il « cor cordium » del Carducci, l'audace vaticinatore di libertà individuali e collettive non ancora raggiunte; e in San Terenzo cercò rifugio per molti anni e morì un grande letterato e scienziato nostro, Paolo Mantegazza, grande diffonditore di nozioni e di verità.

A monte di Spezia è il Castello Medioevale, del 1371, ora assediato da gli uccelli di preda che vi fanno il nido.

Poi i paeselli della poesia. Levanto, Zoagli, Santa Margherita, *Rapallo*, S. Fruttuoso, Camogli, Portofino, Recco, Sori e la Pieve, Bogliasco, Nervi, Quinto, Quarto, Sturla..... Un elenco, non altro; ma che eloquenza hanno gli elenchi dei paesi d'Italia! Bastano i nomi e sbocciano i poemi. A che ricordare il miracolo d'operosità dei contadini delle Cinque Terre, i quali trasportando con le corbe la terra ferace dal piano al monte, riuscirono a fare spicciare il vino dalla roccia nuda quasi a perpendicolo?

A che parlare dell'Entella, il piccolo fiume pieno di ricordi storici, e di Chiavari, culla dei Garibaldi e prigione al Duce dopo il Quarantanove? A che; e come parlare di Simone Shiaffino da Camogli, di Bettolo da Recco - di Quarto donde salparono i Mille di Garibaldi.

Non c'è più a Genova il carcere di Sant'Andrea, ove Jacopo Ruffini si recideva le vene, protomartire della Giovine Italia; ma ritroveremo le tracce dei Ruffini lungo la Cornice, laggiù a Taggia, a Ospedaletti, ne' luoghi paradisiaci che ricordano il « Dottor Antonio » un romanzo che fu utile per l'Indipendenza d'Italia quanto una battaglia.

Ed è un fiorire di fumanti ciminiere sino al Capo di Noli, donde irrompe aspro il libeccio; poi, sino al Varo, la costa è tutta un sorriso: Savona, Rivarolo, Moltedo, Cornigliano, Begezzi, Alassio, Ceriana, Bordighera, Oneglia, Ventimiglia, Maurizio.

No, non c'è spazio, non c'è agio di descrivere, per ricordare ciò che suggerisce la Costa Azzurra. Non si può ricordare le pagine scritte dal Maggiore dei Ruffini, peregrinante quegli esili con Giuseppe Massini, quando l'apostolo, colpito da tutte le calunnie, andava tra dolori d'ogni fatta foggiando un'anima all'Italia e una fibra agli italiani.

Non c'è agio a ripassare lungo le coste Tirrene, inerpicarsi ancora per i greppi dall'alto dei quali l'occhio ammira uno spettacolo sempre bello di una bellezza nuova, all'ombra degli uliveti folti che mettono macchie lucide d'argento sul dorso delle colline.

Tutti gli ardimenti mazziniani e garibaldini partirono da Genova e Genova fu tra le città italiane che più sospinsero il modo dell'unità nazionale. E' a Genova che Goffredo Mameli scrisse i canti della prima riscossa.

Mazzini, Mameli, Colombo, Caboto. A che dir di più?

Di secolo in secolo trasformandosi, la Liguria fu sempre grande, fu ed è una delle più attive officine del divenire universale.

Filippo Strozzi

REMINISCENZE PATRIE

Per la Storia della Marineria Ligure nel 1642

Parte II

Avevano già le due triremi, che recavano a poppa i nomi dei due celebri Santuari del Montallegro e dell'Orto, e la Signoria aggiunse con decreto del 27 marzo, il nome di N. S. della Guardia ad una trireme, compiacendo in tal modo i Polceveraschi. Anche la Comunità di S. Romo, che versò quarantamila lire, ebbe un elogio, speciale e meritato, in una seduta del primo aprile, ripetuto nella tornata del tre aprile, ove pure non fu lesinato un decreto d'ammirazione per gli uomini di Sestri Levante, i quali avevano offerto lire ventimila.

Il cronista, nè saprei il perchè, tacque di fronte a questo grande entusiasmo ma poscia ruppe il ghiaccio, tanto è vero che nel numero del 5 aprile fecero la loro trionfale apparizione queste nuove notizie:

Si prosegue con gran diligenza il travaglio attorno alli scaffi del nuovo armamento di galere, e già ieri si varò per saggio del fervore, col quale attende a questa impresa, quello della Brignole, così avendo ordinato li Ser.mi Collegi, che si chiami la galera fabricata e corredata a spese del sig. Marchese Antonio Giulio Brignole, che inoltre ha dato le lire 10 mila che promise dare il giorno che si mettesse nell'acqua. Altri scaffi si stanno perfezionando, e successivamente si andranno varando. Crescono in tanto li assegnamenti del denaro, trovandosi in queste due settimane le seguenti offerte, oltre le già scritte:

La terra di Nove esibisce una galera finita e corredata. S. Remo lire 40 m., la città di Sarzana lire 24 m., Sestri di Levante lire 20 m., Lerice lire 12 m., Gavi lire 8 m., Castiglione lire 5 m., il Collegio delli Giureconsulti cento scudi d'argento per ogni galera che si varerà, il Collegio delli Medici dieci luoghi in S. Giorgio, oltre molte altre somme mediocri, proposte da diverse Communità e particolari, onde si va ogni giorno più verificando che appena resterà Communità, Collegio, Arte, Congregazione o persona particolare, che volontariamente non sia per concorrere conforme alla possibilità in queste spese, e che quelli luoghi, che altro non potranno, daranno certo numero di rematori, come già pare che vanno facendo. Si trovano ne' boschi attorno a Savona sufficienti legnami per la fabrica di otto scaffi, così avvisa il Governatore di quella Città a questi Serenissimi, altri si provederanno altrove, e particolarmente da Corsica. E perchè il mancamento delle Maestranze non ritardi l'opera, sono state chiamate a quest'Arsenale tutte quelle che per le Riviere e fuori si trovano.

La tornata dei Serenissimi Collegi dell'otto aprile si occupa di ringraziare le Comunità di Castiglione, di Varese, di Arcola e di Vezzano. Il 10 aprile vièn encomiato il mag.co Marco Aurelio Rebuffo per l'offertà di lire ottomila, e l'undici aprile vien decretato che lo stemma della Comunità di Novi comparisca a poppa della trireme offertà.

Ed il cronista, nel numero del 12 aprile va notando come l'amor patrio l'ispira:

Sono state fatte in questi giorni per le spese del nuovo armamento le seguenti oblazioni: dal sig. Agostino de Negrone scudi mille, dal sig. Marc'Aurelio Rebuffo lire 8 m., dal Collegio delli Notari lire 25 m., dalle Comunità di Vezzano lire 10 m., di Arcola lire 10 m., di Varese lire 6 mila. Ieri si varò il secondo scaffo della galera Vittoria, quale con la Brignole varata la settimana passata partirà alla volta di Sicilia a 25 del corrente, trovandosi già pronto soverchio, non che sufficiente il numero dei rematori, che volontariamente si son fatti arrolare per il servire in esse.

La Comunità di Celle offerse lire 4 mila, solvibili in un quinquennio, e si ebbe uno speciale ringraziamento il 14 aprile, ed altro si ebbe lo stesso giorno quella di Ventimilia, che ne offrì dodici.

E il cronista nel numero del 19 aprile scriveva:

Si va ogni giorno più aumentando il capitale del denaro per il nuovo Armamento di Galere con le volontarie contribuzioni. che da tutte le banche compariscono, dalle quali ne risulta questa settimana la somma di lire 96.900, essendosi particolari cittadini e abitanti di ogni condizione esibiti di pagarne 73.400 la città di Ventimiglia 12.000, Bussana 1300 Santo Stefano 1200, la Meglia 3000, Trebbiano 2000, Non entrano in questo calcolo diverse partite di qualche considerazione, offerte da molte Dame Vedove, volendo ancor esse aiutare dal canto loro impresa tanto generosa.

La notte del sabbato passato fu dal Maggior Consiglio stabilito per legge che il denaro. già esistente, o che s'anderà cumulando per detto Armamento in niun conto si possa applicare ad altr'uso,

I Serenissimi Collegi manifestarono la loro gratitudine agli uomini di Recco, e con solenne decreto del 23 aprile stabilirono che, per l'offerta fatta di lire venticinque mila, una delle triremi venisse fregiata col nome di S. Giovanni Bono *tutelare* del Capitancato, avendone fatto richiesta Paolo Saoli, capitano di Recco.

Uno splendido elogio venne tessuto per gli uomini del Bisagno, nella tornata del 29 aprile, i quali offersero lire dodici mila.

Il cronista segue i movimenti della flottiglia in formazione, e nel numero del 3 maggio ci offre questi particolari:

Partirono avant'ieri giorno de' Santi Filippo e Giacomo le due Galere primo saggio di questo nuovo Armamento, la Brignole e S. Lorenzo, comandate con titolo di Governatori, assistiti da due altri Gentil'uomini camerate per ciascheduno, la prima dal sig. Gio. Carlo Brignole, e la seconda dal sig. Francesco Garbarino del qm. Raffaele, ambi cavalieri facoltosi, e di quell'estimazione, valore e prudenza, che li Ser.mi Collegii richiedono in quelli che avevano ad essere eletti e tale comando. Tanto questi, quanto li altri Governatori delle Galee che si anderanno armando, saranno indipendenti l'uno dall'altro, e solo nel disporre il viaggio, e in caso che s'abbi a combattere averà la prerogativa il maggiore di età. Si sono detti S. S. imbarcati con apparato ricco, e sontuose provigioni d'ogni cosa, appartenente al commodo loro, e splendore della carica. Concorse a vederle sarpare infinita moltitudine di persone, che alla prova, che di sè diedero li rematori volontarii nella destrezza del vogare, si confermò nelle speranze concepite, che non solo si può con facilità compire il numero delle venti, ma che siano per riuscire più abili delle ordinarie fornite di gente forzàta. Per li 15 del corr. si vareranno due altri Scaffi per li quali già si trovano descritti e pronti li rematori, e si manderanno a Siciglia per tutto il corrente mese, mentre si sollecita la fabrica delli restanti, e vanno intanto crescendo le assignazioni per le spese da farsi.

I Serenissimi Collegi nell'adunanza del 9 maggio ebbero parole di lode per gli uomini di Ponzano, in Lunigiana, che diedero lire duemila; nell'adunanza del 13 maggio encomiarono gli uomini di Portovenere, che ne offersero sedici mila; in quella del 14 maggio gli uomini di Pietra Ligure, che ne diedero ventimila; ed in quella del 23 maggio gli uomini di Moneglia, che ne largirono quattromila.

Il cronista nota, e nel numero del 21 maggio scrive:

Mercoledì si varò un scaffo di galera, et oggi se ne vara un altro. in prosecuzione di questo nuovo Armamento, per il quale si come moltiplicano le assignazioni, che in tre settimane per le volontarie esibizioni di diverse Comunità, hanno già accresciute e le già scritte somme di circa cento milla lire, così si sollecita la fabrica delle altre, vedendosi prontezza grande negli uomini delle Riviere, che a gara vengono a presentarsi per servire di marinari, o rematori, secondo al talento di ciascheduno.

E il 26 maggio i Collegi tessevano l'elogio di quei di Castelnuovo, che offersero lire duemila, e di quei di Sarzanello, che offersero cento scudi d'argento; il 27 maggio encomiarono quei di Marinasco, che largirono lire seimila, e il 30 maggio quei della Pieve di Teco che offersero lire quattromila,

Gli Albinganesi non furono secondi ai principali popoli delle due riviere, versarono cinquantamila lire, e la gratitudine per essi venne manifestata in una tornata solenne del 4 giugno.

E continuano gli elogi, giacchè non si arrestano le offerte.

La *Gazzetta* del 19 luglio scrive:

Le Galere, che questi S. S. Ser.mi decretarono Sabbato passato contro li Corsari Turchi non sono ancora partite per l'indugio, che ha causato la necessità di fornire di tutto punto alcuna delle nuove sin qui non adoperata, e risarcire la Capitana vecchia, che da alcuni mesi in quà era tenuta nell'Arsenale quasi disarmata, per fare uscire la quale è stato necessario nuovo decreto che non prima d'avant'ieri si spedì; si anche perch'è parso conveniente aspettare d'intendere in qual parte si trovassero li Corsari, perchè variamente se ne discorrèva, e se le due squadre si fossero giuntate in numero o pure stessero separate in diversi luoghi, dovrà nulla di meno seguire la partenza in principio della prossima settimana, e continuandosi qui tutta via nella presa risoluzione, mentre continuano li avisi, che le Galere Turchesche si trovano già unite nel mare tra Corsica e Toscana, insidiando alli vaselli che passano, come si dice, in specie, che vicino alla Gorgona ne hanno combattuto con dubbio anco che l'abbino preso, uno Inglese, che da Livorno, aveva fatto vela alla volta di Levante.

Nella città non manca lo zelo e l'entusiasmo, e il 24 luglio i Collegi scrivono ai Capitani del Bisagno e della Polcevera di arruolare un manipolo di volontarii remiganti, che siano sufficienti al servizio di cinque triremi, mandando le stesse lettere circolari ai capitani di Voltri, Sestri Ponente e Recco, ed elogiando in pari tempo gli uomini del Sassello per il donativo di lire duemila.

Il cronista nel numero del 26 luglio nota ancora:

Partirono ieri sera le Galere di questa Ser.ma Rep. spedite contro li Corsari Turchi in numero di nove, quattro dell'armamento ordinario e cinque del nuovo tutte sotto il comando del sig. Nicolò figlio dell'Ill.mo sig. Giacomo Lomellino, con titolo di Commisario Generale, e ciascheduna delle Galere guidata dal suo capo, le prime quattro col solito titolo di Capitano le altre quattro da tanti Gentil'uomini con titoli di Governatori e questi sono li S. S. Gio. Carlo Brignole, Francesco Garbarino del qm. Raffaele, Ottavio Grimaldo, Alessandro Gentile e Gio. Bernardo Veneroso, ai quali vanno aggiunti altri Cavalieri per camerate datteli dalli Ser. Collegi, e molti volontarii senza carica particolare.

Il Veneroso villeggiava a Santa Margherita, ed è nome noto nella storia sammargaritese.

I particolari della costituzione di questa flottiglia, onore e vanto di Genova madre, meritavano di essere posti viemmaggiormente in luce, facendo conoscere l'entusiasmo, che i nostri antenati ponevano nel favorire le patriottiche imprese.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

PICCOLA STORIA VERA

A Don E. S.

Ninella.

Enrico.

Lei era uscita fuori dal suo parco per curiosare la vita del mondo, lui, fuggendolo, cercava la solitudine.

S'incontrarono.

Parlarono a lungo, dopo, quando lui ebbe terminato di togliere un lembo del suo vestitino intricatosi ad una ramaglia.

Gli parlò della sua giovinezza, dei suoi sogni, dei suoi desideri, della poca conoscenza del mondo che viveva, attraente, lontano da lei. Gli parlò del suo tutore che suppliva i suoi genitori morti.

Lui, svogliato, seccato quasi di farlo, disse di mille trame vili, intessute fra quella vita che lei cercava, dell'inganno che lei avrebbe dovuto fuggire.

Dimenticarono d'essersi appena conosciuti: le stringeva le manine bianche, come ad una sorellina che ci conforta e le concede, buona, trovando mille parole che danno vita.

Si conobbero così, un po' tutti i giorni, lieti di essere amici, lieti della loro promessa di essere sempre vicini.

Ma una volta lei non venne.

La cercò con ansia, nervoso, nell'illusione d'un gioco innocente e crudele che lei facesse nascondendosi.

Non la trovò.

Altri giorni tornò a cercarla: giorni d'ansia, d'attesa, giorni d'illusione.

Pensò che poteva essere malata e ne chiese.

Ma perchè la cercava, la desiderava, la voleva così? Perchè quel silenzio, quello nascondersi, quello svanire?

Se lo disse piano e n'ebbe un fremito nuovo per tutto il corpo. Un fremito che gli salì dal cuore, come un singhiozzo, come una carezza:

« Ninella! »

* * *

Il tutore venuto a conoscenza di quell'amicizia, comprendendo, forse in una sintesi troppo logica, la realtà, volle che quei rapporti si troncassero.

Perchè?...

Con raggiri agli occhi di Ninella

mise un fallo che ella non commetteva.

Le parlò di seduzioni, di sogni tanto belli quanto fatui, della sua condizione e del suo casato che non aveva nessuna ombra a macchiarlo.

Lei ascoltò senza capire.

Insidioso, vedendo la sua ragione, le proibì quei convegni.

Lei senza capire ubbidì.

Piccola cosa vinta, era la sua legge!

Uscì fuori, dietro la sua villa, nascosta, pianse, su cose orribili, su cose che non aveva pensate mai.

Ma perchè quel suo dolore? Perchè quel desiderio del suo amico?

Willy scondizolante s'avvicinò poggiando il capo sulle sue ginocchia.

Lei non badò.

Rovesciata sulla creta, riandava alla sua vita di pochi giorni.

Mai più?

Le mani tese guatarono l'aria nel rompersi di quel singhiozzo, alla misteriosità d'un nome, nell'invoco supremo e disperato a quel sogno che fuggiva.

L'eco impaurita, balbettò, lontana, ripetendo.....:

« Enrico! »

* * *

Seppe più tardi e non imprecò.

L'aveva cercata quella bimba, l'aveva sognata le mille volte nelle sue solitudini piene di sogno e di mistero.

L'aveva desiderata ardentemente ed or l'amava. L'aveva trovata e l'amava, non come quella che un giorno sarebbe stata sua, ma come quella che non avrebbe avuta mai.

La sua legge era amore, la sua volontà era amore, la sua vita nel passato e nel presente gli si schiudeva amore e lotta.

Avrebbe lottato? Avrebbe vinto?

È umano cadere, è da forte rialzarsi, è da grandi vincere e non cadere mai più.

Ma la lotta che credeva aver vinto contro il mondo, troppo vecchio delle sue menzogne e dei suoi inganni lo minacciava ancora, lo trovava ancora solo, contro la vigliaccheria celata dall'usbergo d'un destino che non esisteva, e non gli dava che l'energia d'imporsi un sacrifizio: il silenzio al suo cuore che non doveva e non voleva ribellarsi.

Di fronte alla menzogne del tutore doveva fare così.

Ma Ninella lo amava?

Era meglio che intorno a lei sognasse ancora di quel suo sogno miracolosamente grande che l'ergeva al disopra di tutte le volontà doppie; di tutti gli animi vili che aveva conosciuti.

Avrebbe desiderato che nessuna realtà fosse venuta a strappargli il suo sogno dal cuore; avrebbe voluto che nell'animo di Ninella fosse scesa quella luce radiosa che nel meriggio unisce due fiori nati nello stesso campo, eretti sullo stesso stelo, uno vicino all'altro, per confondere, insieme — nel sole — il loro profumo.....

Fuori il vento rabbioso urlava la sua lotta.

Con la fronte poggiata ai vetri, Enrico guardava triste le foglie mosse degli alberi sparsi costeggiando la strada interminabile.

Il vento fischiando di tra le frondi, tra gli alberi flessuosi, s'insinuava in mezzo alle foglie, tremanti, veloci, urlando la sua ira.

Uscì in quel frastuono.

La strada lunghissima camminava diritta nell'immensa pianura, e i pochi alberi piegando le cime, indicavano forse il cammino alla sua meta.

Seguì lento, scrutante in quel mistero, tra le lunghe ombre, il mistero dell'ombra che lo precedeva, e udiva, a tratti, nelle calme del vento, gli abitanti di quel mondo cinguettare il loro poema di vita e di amore.

Quasi sembrava che dopo la tempesta gentili anime invisibili si chiamassero, si cercassero, per vedere se ne mancasse una sola — rapita — a quel piccolo mondo di sogno.....

* * *

Camminò tanto!

La notte era venuta troppo presto e le sue ombre troppo presto svanivano nell'incerto semibuio dell'alba; anche il vento, quasi impaurito, era cascato perdendosi in quel silenzio di tomba.

Aveva camminato tutta la notte!

Lungi un ammasso informe; capì dopo, man mano che la luce si diffondeva e l'enorme masso che cominciava a scolpirsi di punti bianchi, di piccole casette indistinte, di campanili lucenti.....

Fu come una fuga in cielo, fuga veloce d'ombra che si perdette, confusa, immedesimandosi nel celeste cupo.

Aveva camminato sempre!

Il sole in faccia a lui era apparso, radioso, immenso nell'aureola irridata e splendeva come una fede.

Era salito anche per lui?

La sua ombra lo seguiva, adesso, era dietro di lui, piccola, corta ombra fatua che aveva seguito tutta la notte...

* * *

Ninella quel giorno andava sposa.

Non voleva ricordare, curvo sull'inginocchiatoio, non voleva pensarla e pregava. Ma il Cristo sopra il suo capo celava un'altra imagine, i suoi santi, tutte le sue cose sacre, tutte le sue preghiere nascondevano un nome solo, una figura sola, radiosamente cara, una visione sola ardentemente bella.

Pregava, per illudersi, per stordirsi, per abituarsi, pregava.

Ma la preghiera non era che un invoco disperato alla fanciulla, un balbettare sommesso, un vaneggiare d'incoscente nel delirio,

Una campana affacciandosi ai vani d'un campanile lontano battè le dodici come per ricordargli l'irreparabile, coi suoi colpi metallici, cupamente echeggianti.

« Ninella! »

La sentì vicina, la vide bianca nell'abito candido, la intuì sulla soglia che s'apriva al buio, la sentì entrare...

« No! Ninella, Ninella ».

..... ed un vecchio, il marito, che le si avvicinava, le baciava le manine bianche, tremanti; le manine belle.

Affannoso, rantolante, tentò d'afferrare quella visione.

Le mani disperatamente tese afferravano l'ombra.

« ..... Ninella! Ninella! »

La voce fuggì per la piccola finestra aperta, per l'inferriata arrugginita, nei campi, perdendosi.

* * *

Qualche mese dopo il marito di Ninella morì.

Vedova a vent'anni!

Vedova, che ne sapeva lei di quella parola? Che voleva dire?

« Libertà? »

Sì, per lei libertà, solitudine, vita calma e raccolta.

Non provò dolore quando lo portarono via; pianse d'inanzi al cadavere come si piange dinanzi una cosa inaspettata, sconosciuta, che ci deve accadere nella logicità nella nostra vita.

Non lo aveva amato mai, nemmeno in quei pochi mesi di vita vissuta assieme.

Perchè dunque l'avevano uniti?

Non potè concepire nel suo animo la vigliaccheria commessa dal tutore, non potè capire, e la sua vita non glielo avrebbe spiegato mai.

Ma tornò il ricordo d'Enrico.

Come allora tornò, coi primi giorni felici, col bisogno prepotente di rifare quella vita passata, per riviverla, per riudire quella voce carezzevole, per dimenticare.

« Mai più, mai più! »

Pazza, esaltata fuggì da quella casa, da quel giardino: dalla prigione che le uccideva la vita.

« Enrico! »

Lo trovò che passeggiava dietro i cancelli del convento. S'aggrappò alle sbarre di ferro e volle chiamarlo, ma nessuna parola uscì dalle labbra avide.

Si guardarono.

Gli sguardi, come ferro rovente, s'incrociarono, si unirono, si fusero martellati dai battiti del cuore.

Lui protese le mani per scacciare l'incubo che lo aveva malato.

Lei comprese.

Come due nemici, irreparabilmente, si fuggirono.

* * *

Le Sorelle del monastero di ...... unite sotto il pulpito da dove don Enrico Salus predicava, si distinguevano appena, appena, confuse col buio.

Suor Maria quando lo vide n'ebbe un fremito: il ricordo insaziabile ancora non era morto col suo cuore?

Isolata dalle compagne ascoltò, tremante di fede e d'amore, quella voce calda che s'insinuava, piano, piano, nell'animo conquiso.

Lui parlò di fede forte traverso la vita e la morte.

Parlò d'inganni: nulli contro i cuori pieni di purezza e di luce.

Parlò della loro forza d'animo: grande su tutte le voci che non fossero una sola: la loro fede.

La fiammella tremante d'una candela gl'illuminava il viso facendone risaltare, sullo sfondo pallido, i grandi occhi fisi.

E disse d'una storia che le monacelle unite, tremanti, paurose sentivano, nella sua minaccia.

« ..... aveva amato tanto nella vita della sua prima giovinezza ed aveva amato così forte da non poter spezzare improvviso ogni suo sogno per scendere ad una triste realtà.

Aveva sofferto troppo e soffrendo vide il suo ideale nuovo, la sua nuova missione di fede, di amore, di salvazione e di conforto.

L'aveva compresa e la sceglieva.

..... Erano due fiori incontratisi troppo tardi per poter essere uniti insieme dallo stesso nastro di seta, nello stesso sogno d'amore; perchè uno era da poco raccolto nella fiorente giovinezza da mano inesperta a sorreggerlo.

Era necessario il sacrifizio e il sacrifizio lo trovava bello, grande, soavemente doloroso con la fede e l'amore in quel Dio dell'eternità che conosce e premia ogni atto d'eroismo per quanto nascosto agli uomini.

E ne fu contento, anche se dopo pochi mesi che il suo passo era compiuto, la bella visione era tornata libera e dolce per essere raccolta dalle sue pupille, da tutta la sua vita..... »

Suor Maria ebbe un brivido al cuore.

No, Enrico non doveva continuare, non sapeva di Suor Marta? di Ninella?

Sapeva solo la storia pietosamente triste della sua vita, e raccontandola sembrava deliziarsi gettando le mani nel cuore sanguinante che sempre lo tormentava.

Continuò:

« ..... nella tragica ora della lotta così singolare e cruda, avevano vinto, ed i due fiori nati per unirsi si disgiunsero per sempre, nascosti da veli sacri, tutti e due nella stessa fede, tutti e due nello stesso sacrifizio, entrambi in sacrifizio a Dio, per sempre, per sempre ».

Quante cose aveva dette nel silenzio di quella chiesetta, mentre lungi il mare burascoso sembravagli ripetere la minaccia di quella sua vita passata?

Quando scese fu colpito dalla prostrazione con la quale una suora sembrava pregare. Tutte le altre erano uscite, e lei perchè così sola?

Era forse una novizia?

Battè leggermente sulla spalla.

Suor Marta non rispose.

Battè ancora, incuriosito.

Ninella si alzò, portò alle labbra la mano che s'era tesa per aiutarla e la baciò.

« Voi Ninella? »

Lei lo guardò in viso come per leggervi la condanna dell'ultimo di che s'erano visti, e poche parole disse che uscirono rotte, s'inghiozzate, con uno strappo, come un addio.....

Si trovarono vicini, inginocchiati, senza la forza di gettar lungi quel velo che uccideva per loro la vita che Dio non punisce.

Esaltati, malati dello stesso sogno non vollero ricordare: l'animo era troppo pieno di fede.

Rimasero così, muti.

Sul loro capo la fiammella che divideva nettamente le due ombre, accorciandosi si spegneva.

Sul marmo bianco, allungandosi, le loro ombre scivolavano, divergendo lente.....

Storene

CRONACA DI RAPALLO

24 Luglio 1920

EVVIVA! LE BARACCHE!

Abbiamo sostenuto una fiera campagna per ottenere l'abbattimento degli Hangars e, checchè si dica, siamo contenti di esservi riusciti. Se qualcuno però, in questo affare, ha fatto, come si assevera, camorra, sia punito, e molto bene opera chi, sapendone qualche cosa, procura venga dato il giusto castigo. Ma non vorremmo che per sventare o punire una camorra, si tentasse realizzare un puntiglio, o si cercasse un piedestallo elettorale, perchè allora, protesteremo ancora, e diremo che è inutile far progetti illusionistici, sol per crearsi delle popolarità. Perchè, per quanto riteniamo necessarie le case popolari, non è col prendere, con o senza violenza, delle tegole e scarso materiale dalla demolizione degli Hangars che le case stesse si erigono. Ci vuol altro che questo.... puntiglio.

Ad ogni modo e per essere precisi, ripetiamo che: noi siamo lieti della demolizione degli Hangars e del conseguente ripristino della spianata del Cantiere, approviamo la campagna contro la speculazione camorristica e lodiamo, e lo asseconderemo, chi si occupa della costruzione delle case popolari, ma all'erta; che, le case popolari non facciano la barba come i famosi argini del Boate, i cui lavori..... campa caval che l'erba cresce.

Questo come preambolo ad una concessione provvisoria di una baracca a uso fotografia d'arte di fronte ai pubblici giardini e per affermare che il Municipio mentre vuol dimostrare di aver forza, e di essere il vero rappresentante degli interessi del pubblico, non ha ne l'una ne l'altro: non ha forza, perchè incapace di far demolire quella baracca per la cui concessione fu tratto in inganno, con la richiesta di uno spazio di 2 × 3 mentre invece lo spazio occupato è di 5 × 10.

Dovrebbe farla abbattere o per lo meno contenerla nello spazio richiesto, perchè l'estetica della spiaggia lo richiede - vedi in proposito verbale geometra Cussotto - e lo dovrebbe per la tutela degli interessi dei cittadini esercenti i quali pur pagando tasse municipali, governative, commerciali e demaniali ed essendo soggetti a tutti i gravami che un esercizio richiede (compresa l'innondazione) si vedono piombare in città - quando potrebbero realizzare un guadagno - ogni sorta di concorrenti i quali - consenziente il Comune - impiantano baracche o baracconi ed ivi sfruttano - senza pagar tasse - la stagione, danneggiando gli esercenti. Per questi motivi l'amministrazione comunale dimostra anche in questo di non essere la vera rappresentante dei cittadini.

Ma v'è di più. Ci si dice che qualcuno abbia tentato di far demolire quella poco decorosa baracca, e che a ciò si sia opposto il locale comandante la delegazione di porto. Ma è strano - se è vero - che il Municipio si lasci imporre da costui che non sa, nè può conoscere le esigenze cittadine, dell'industria dei forestieri e tanto meno poi deve ritenersi, e il Comune fa male a lasciarglielo credere, superiore o indipendente dall'amministrazione comunale stessa.

Frattanto succede questo fatto assai curioso.

Il Municipio non potendo far demolire quella baracca, ha autorizzato ed autorizzerà tutti coloro i quali vorranno impiantare baracche d'esercizio alla spiaggia, a farlo liberamente.

Così lungo la nostra bella spiaggia si ergeranno trincee in legno più o meno comode ma altrettanto scoccianti.

Ma, evviva le baracche gridano in coro in Municipio, e noi a loro diciamo, ne avete ben donde: è una baracca anche l'amministrazione.

Un giusto lagno di cocchieri

I vetturini ci hanno pregato di reclamare presso le autorità annonari per ottenere una maggiore assegnazione di crusca ed una più equa ripartizione della stessa, e ciò perchè mentre quì da noi si assegna soltanto un kg. di crusca al giorno, ad ogni cavallo altrove se ne assegnano quattro.

Ci si dice che a Rapallo la crusca difetta perchè ne viene data in quantità esuberante ad una cooperativa per distribuirla nelle campagne. Non ci è dato controllare questo fatto, ma è certo che la quantità assegnata per i cavall in città è troppo scarsa e quindi è logico che l'ufficio Annonario reclami a sua volta.

Esempio di coerenza

Togliamo dal giornale «Il Popolo» del 25 - 1 - 19.

L'HANGAR

All'ordine del giorno del Consiglio Comunale abbiamo visto fra le pratiche quella relativa all'*hangar*.

Lodato sia, per i tempi presenti e futuri l'*hangar*.

Esso durante la guerra ci riparò dalle incursioni nemiche o se non ci riparò ne ebbe le migliori intenzioni e quindi meritano sorrisi e plausi.

Ma ormai la guerra è finita. Il pericolo di veder piovere su Rapallo delle pillole non inzuccherate è passato epperò la discussione che l'*hangar* rimanga là, nel più bel punto di Rapallo a ricordare ai posteri le ore belle e belle e le ore tragiche è aderta.

Aperta la discussione è anche concessa la libertà delle opinioni e valendoci di questa volontà diciamo subito l'opinione nostra.

Per noi l'*hangar* deve sparire. E' vero che è costato assai, ma è anche vero che è Bruttino assai nonostante tutte le precauzioni prese per renderlo meno antipatico che fosse possibile.

E dal momento che Rapallo lo pretende alla bellezza qual chiodo nel suo seno è proprio ora un chiodo.

E' vero che duole veder sciupato un capitale non indifferente. Ma che forse è l'unico capitale sciupato in questa guerra?

Quanti lavori di difesa costati dei milioni dovanno essere condannati alla distruzione. Sia anche compreso l'*hangar*.

Le belle volate dei velivoli, gli ardimentosi aviatori non si avranno a male di essere materiati nei nostri spirituali ricordi anzichè nelle pareti dell'*hangar*.

E poi si darà anche un po' di guadagno.... a coloro che hanno guadagnato nel costrurre.

Ora guadagnino nel distrurre..... e lascino in pace la gloria e la politica!

Senza commenti!

I lavori del "Bogo,,

Un lettore ci scrive queste assennate osservazioni:

«Con lo stesso titolo apparve sul «Popolo» del numero scorso un comunicato da cui sembrerebbe che i tanto desiderati lavori dovrebbero iniziarsi quanto prima. Diciamo, sembrerebbe, chè i termini ambigui e vaghi con cui è stato dato l'annunzio, ci hanno convinti che tra il dire e il fare corra... qualche altra innondazione. E' superfluo che ci ripetiano dimostrando la necessità di iniziare sollecitamente i lavori: osserviamo, che dopo tante strombazzature di sussidi e di promesse siamo assai lontani dalla meta. Il fatto della convenzione dell'associazione dei Comuni Italiani è puramente un accordo di massimi cui non possiamo assolutamente affidarci per stabilire in quale lontano avvenire avranno inizio i lavori preceduti naturalmente dai relativi progetti, che non si improvvisano in qualche settimana, sempre soggetti a variazioni e a modificazioni.

E così la «vexata quaestio» è sempre lì, speranza e speranza, mentre gli argini rotti e la irregolare sistemazione del nostro bacino montano, grava terribilmente sull'avvenire della nostra città.

Occorre, che alle belle promesse seguano solleciti i sostanziosi fatti, che siano rimossi gli ostacoli burocratici e finanziari in modo da risolvere l'assillante problema.

LA BIBLIOTECA BARATTA

Un bando, pubblicato anche sul nostro giornale, avverte che verrà venduta nel prossimo mese d'Agosto la importante biblioteca Baratta, nella quale vi figura un Codice Dantesco su pergamena.

Il Municipio di Rapallo dovrebbe interessarsi perchè la importante biblioteca della nobile famiglia, che ha legato il suo nome alla storia di Rapallo, non venisse asportata, altrove acquistandola cioè per donarla alle Scuole e iniziare così la istituzione di un biblioteca ormai necessaria anche nella nostra città.

Lanciamo la proposta, sicurissimi che l'assessore dell'istruzione vorrà prenderla in considerazione, e provvedere per l'acquisto.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 luglio, ore 10-12

Si apre la seduta in ritardo e risultarono presenti 15 consiglieri.

La 1.a pratica è per la Commissione censuaria, ma dato lo scarso numero dei maggiori contribuenti l'adunanza stessa che si doveva tenere in unione al Consiglio è rinviata al 29 corr.

Il V. Segretario Faruffini legge il verbale della precedente seduta, per il quale il Consigliere Devoto fa osservare che la proposta Repetto per le sedute da tenersi in Domenica fu approvata ed infatti ne venne fatta la proclamazione, mentre dal verbale risulterebbe l'opposto.

Si riserva all'uopo di ripresentare la proposta, non senza intanto far notare la contraddizione della seduta col verbale.

Il Sindaco porge poscia il saluto ed il bentornato al Consigliere di minoranza Giovanni Canessa, il quale ringrazia.

Il Consigliere Devoto interpella il Sindaco in merito alla antiestetica baracca eretta di fronte ai pubblici giardini.

Il Sindaco, premesso che era assente, è d'accordo che vi siano troppe baracche sulle spiaggie e che per questa poi il Municipio fu tratto in inganno circa lo spazio. E, fra le convenienti mezze frasi, fa capire che se era lui presente la baracca antiestetica non sarebbe stata eretta. Però, dice, se il Consiglio me lo ordina la farò togliere... a fine settembre.

Osserva che la pratica fu trattata dall'assessore Boero.

Il Devoto, replica e propone che la baracca venga rimossa ma anche lui... a settembre.

E chi paga tasse, è così soddisfatto...

La seconda pratica è il Ponte famoso delle Borche di Foggia la cui spesa da 51 mila lire è già a 200 mila e andrà più oltre ancora.

Il Consigliere Devoto osserva che il Consiglio dovrebbe recitare il *mea culpa;* ma, ormai le cose sono a tal punto che bisogna proseguire e così si approva la maggior spesa con la raccomandazione di Devoto e Ratto di essere parsimoniosi.

Ciononostante, il Sindaco ha speranze rosee e fa ballare una ridda di cifre come un pescecane qualsiasi. E pensare che il Cassiere Civico è in credito di oltre 100 mila lire!

Ma chi si contenta gode, e, dice il Sindaco, bisogna ascendere col pensiero alla vita attuale ed allora vedrete che dopo tutto siamo floridi... di pensieri, diciamo noi.

Si approvano diverse parcelle una di lire 4000 per riparazioni al tetto del Collegio. A questo proposito il Consigliere Devoto osserva che meglio sarebbe dare gratis il Collegio ai Somaschi con l'obbligo della manutenzione piuttosto che affitarlo e spendere il doppio del ricavo.

Il Sindaco risponde che studierà la proposta tanto più che i Somaschi l'accetterebbero certamente.

Si approva una parcella di 1700 lire per fotografie esposte al Convegno di Monaco, e il Consigliere Devoto pur approvandola crede che se ne sarebbe potutò fare a meno — non avendo Rapallo bisogno di reclame — e spendere invece per pulire le nostre strade e piazze infette da pozzi neri.

Il Sindaco osserva che è inutile fare il panegirico se nessuno lo legge e così è per il caso attuale, è inutile dire a noi che Rapallo è bella ed attraente se non conviciamo con prove anche gli altri.

E noi siamo del parere del Sindaco. Ci vuole reclame, e reclame, ma a questa deve precedere una buona manutenzione. I pozzi neri purtroppo sono un incubo; ed i proprietari sono per questo assai gretti — non tutti però — credendo risparmiare poche centinaie di lire non fanno le cose a dovere ed essi — questi tirchi — non capiscono che immettendo i pozzi neri nei condotti o gettando i prodotti in mare di nottetempo sia per loro economia mentre non sanno che cessando l'industria del forestiero, per la loro incuria o incività dovrebbero fare delle loro case tante topaie o peggio ancora. Ma, la nostra critica è inutile, non riusciremo a convincerli — E perciò li raccomandiamo al diligente Capo guardia: Chissà, un verbale, potrebbe essere più convinciente di una chiacchierata. Perciò speriamo che anche il Sindaco dia alle guardie i promessi severi ordini.

Si approvano altre parcelle e quindi diverse deliberazioni d'urgenza ed alle 12 si scioglie la seduta fiaccamente, come fiaccamente fu iniziata.

Un medico, giudicherebbe che per l'estate la stanchezza dell'amministrazione è dovuta ad arterio sclerosi.

Serata "Pro Ospedale Civile,,

Martedì sera al nostro Grande Albergo Imperial Palace, ormai più che da una settimana al completo, si svolse fra i Clienti della Casa, per quanto in forma non ufficiale, una serata di beneficenza a pro del nostro massimo Istituto di Carità, la quale riuscì brillantissima chiudendosi col rituale.... ballo in famiglia che si protrasse animato fino all'ora canonica con intervento di gran parte della Colonia. L'incasso fu ottimo e verrà devoluto alla Direzione dell'Ospedale.

Iniziatore della festa simpatica i Signori: Cherubini Antonio ed Ing.re Oscar, Scavini Rag. Edoardo (il valoroso aviatore del Raid Roma-Tockio) ed i Signori Besozzi insieme alle Gentili Signorine Cherubini e Lerici, coadiuvate da una stuolo di infaticabili e leggiadre Signorine fra cui piace di ricordare i nomi di Lina Del Piano, di Cherubini, Besozzi e Ravasi.

Superfluo il dire che gli onori di casa vennero fatti colla tradizionale signorilità dai Coniugi Guindani, degni Proprietari del grandioso Albergo che troneggia sull'incantevole colle di S. Michele, ed il cui nome sta ormai scritto nel libro d'oro della beneficenza Rapallese.

L'Associazione Nazionale fra gli insigniti di onorificenze e i Decorati al Valore per la Istituzione di borse di studio a favore degli orfani dei militari caduti in guerra.

Concorso per 14 borse di studio da L. 500

Lo scopo altamente benefico di questa associazione il cui carattere prettamente nazionale si deduce non soltanto dal titolo e dall'elenco dei contribuenti che vi affluiscono da ogni parte d'Italia, ma anche e sopratutto dall'elenco dei giovani che furono beneficiati di borse di studio nei tre anni trascorsi, merita davvero di essere maggiormente divulgato e meglio apprezzato.

E' infatti deplorevole che un numero relativamente esiguo di insigniti di onorificenze abbia finora aderito a questa Associazione che ha la propria sede nella città dalle grandi iniziative, in Milano, Piazza del Duomo 25. E' qui ove i ritardatari devono rivolgere le loro domande di adesione ed ove gli interessati alle Borse di studio potranno richiedere ed avere copia del nuovo avviso di concorso alle 15 borse.

Possonvi concorrere tutti i giovani del Regno, Terre redente e Colonie che posseggano i seguenti requisiti:

a) essere figli di militare morto combattendo durante la guerra.

b) essere di condizione civile disagiata in causa della morte prematura del padre.

c) essere inscritto in una scuola secondaria o superiore del Regno.

d) dimostrare spiccata tendenza e passione agli studi.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 settembre 1920 alla sede dell'associazione (Piazza Duomo 25 Milano.

Per schiarimenti rivolgersi anche alla nostra Redazione.

Una proroga per i titoli al portatore

Onde rendere possibile la maggiore uniformità nei metodi di trasmissione, trapasso e utilizzazione dei titoli al portatore trasformati in nominativi, siano privati o di stato, il ministro dell'industria e del commercio ha ottenuto dal consiglio dei ministri l'approvazione di un decreto che proroga a giorno da fissarsi il termine scadente il 31 corrente in base al R. D. legge 22 aprile 1920 n. 496.

Per corrispondere coi nostri prigionieri in Albania

Il comitato centrale della Croce Rossa Italiana è stato incaricato del servizio di corrispondenza e delle informazioni per i nostri prigionieri in Albania. Le corrispondenze devono essere indirizzate ai prigionieri aggiungendo al grado e al nome la qualifica e la destinazione «prigioniero di guerra - Durazzo» ed affrancando con cent. 25: le informazioni potranno essere richieste anche direttamente alla Croce Rossa Italiana.

Lega Navale Italiana

Nel prossimo agosto la nostra Sezione della Lega Navale Italiana, entrando nel suo XVIII anno di vita, inizierà la sua azione di propaganda con una solenne riunione in onore e memoria del compianto benemerito Segretario Generale e V. Presidente generale Ten. Gen. Com. Luigi Adamasi, l'eloquente caldo oratore, che, più volte nei suoi giri di propaganda, che negli anni fortunosi della guerra mondiale andava costantemente e indefessamente svolgendo fra le maestranze dei principali centri industriali d'Italia non isdegnava scendere fra noi non solo per dirci le sue famose filippiche contro chi aveva scatenato sul mondo la più disastrosa delle avventure, ma anzi amava cogliere l'occasione da quelle per prendersi i brevi riposi necessari alla età sua e ai suoi affanni di mutilato e di vecchio patrio nella prediletta Rapallo, cui si sentiva legato da vincoli di amicizia ciecamente e fortemente septita.

E pertanto la Presidenza della Sezione, che per circostanze speciali non aveva potuto rendere a suo tempo il dovuto omaggio di gratitudine all'iniziare oggi, coll'anniversario della sua fondazione, i suoi lavori, invitava il cav. uff. dott. Angelo Ponti, consigliere della sezione di Roma, membro del Consiglio Centrale della Lega Navale Italiana, Console del mare per la Città di Nettuno, amico intimo del nostro compianto, a parlarci di Lui non solo come benemerito della Lega Navale Italiana, ma anche come cittadino, come soldato e come amico.

Egli quindi scenderà appositamente tra noi, qui dove il concittadino di adozione e patriota aveva stabilito di passare ogni anno i suoi riposi, per parlarci dell'amico comune, del valoroso Generale mutilato e del cittadino grande ed operoso che in ogni sua manifestazione ed azione sia sociale che cittadina e nazionale, aveva sempre saputo portare ed infondere tutta la sua rara attività fattiva ed eloquente.

Tutti i soci colle loro famiglie sono pregati di voler intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 1. Agosto alle ore 17,30 nella sede Social (Chalet Saline) e che sarà resa certamente solenne per l'intervento di autorità e delle Sezioni consorelle di Genova e della Riviera.

Sottoscrizione Pro Banda di Sestri Lev.

In occasione delle feste di N. S. di Montallegro

Luglio 1920

Comune di Rapallo L. 250, Società Esercenti 261,50, Ricci Avv. Nob. Lorenzo 10, Devoto Michele 20, Gotelli Cav. T. e Figlio 30, Sampietro Pietro 30, Grandi Pietro 10, Canessa Giovanni 25, Matteini Pio 10, Villa Angelo 5, Tipografia Tigullio 10, Castagnino Riccardo 10, Namer Tina 10, Bacigalupo Dott. Massimo 10, Sacco (biciclette) Lorenzo 10, Pasqualetti Achille 20, Bottinelli Antonio 20, Pastorino Giuseppe 10, Litoideo Vittorio 10, Oneto Andrea 20, Barra Natale 5, Pendibene-Carlotta 5, Capriccioli Tito 15, Pieri Italia 2, Canessa 1, Boero Aurelia 3, Cuneo F.lli 15, Gallo Roberto 5, Costa Federico 20, Bonetti Europa 20, Giovo Cosimo 10, Pernigotti Angelo 10, Cuneo Silvio 10, Queirolo Bernardo 10,50, Badaracco e C. 5, Rossi Emilia 5, Zanfa e C. 25, Caffè Centrale 25, Noziglia G. B. 5, Bafico Emanuele 5, Meschini Ernesto 30, Ditta Cordano Luigi 15, Giovo Giacomo 10, Gerosa Teodoro 10, Mussi Giuseppe 25, Croce Rosetta 15, Castagneto Rosa 4, Figini Ved. Vittoria 5, Milano C. 5, Moretti Giacomo 5, Prato Giuseppe 15, Masera Giusepae 2, Figallo F.lli 10, Canepa Giacomo 10, Besaccia Stefano 10, Feletti e Oliva 5, Bottarini Pasquale 5, Macchiavello Amedeo 5, Solimano e Botto 5, Figallo Colombo 5, P. P. 1, Ghilini Giuseppe 10, Vaccaro Giacomo 15, Damiani A. Costa Eugenio 10, Diotallevi Ugo 5, Bontà Avv. Ugo 5, Brizzolara e Depinto 5, Boero Prof. Enrico 3, Bonzi Teresa 5, Barbagelata Ambrogio 2, Tubino Ettore 10, Scosi Guida 2, Cattoni Vittorio 5, Martinelli Giovanni 5, Lanata Carlo 15, Siritto Bernardo 5, Ramondini Remo 5, Vaccarisi Carmelo 5, Macchiavello Cesare 5, Canessa - Impresario - Paolo 5, Mignani Carlo 10, Baudino F.lli 5, Cini Enrico 2, Canessa Giacomo 10, Figallo Marco 5, Goria Giuseppe 15, Poggi Antonio 5, Mattei Severino 10 Canevaro Michele 5, Tassara Silvio 10, Raggio 10, Biggi Emanuele 2, Gennaro Cap. Francesco 5, Cuneo Prof. Nicolò 10, Fuchus Antonio 5, Cordano Andrea 5, Caponotto Giovanni 5, Cocito, bottiglieria, 5, Botto Ved. 2, Perasso G. B. 2, Bafico Giovanni 3, N. N. 10, Anastasia Teresa 2.

Incasso totale L. 1445,00

Spese

Alla Banda di Sestri	L.	1200,00
Caffè Roma per bicchierata	»	123,00
Lanata Carlo per bibite	»	64,00
Al Marsala per Maestri	»	48,00
Spese diverse bolli, trasporti	»	10,00
Totale	L.	1445,00

Programma del Festeggiamenti Estivi 1920

promossi dalle Associazioni "Pro Rapallo,, - "Croce Bianca,, - "C. S. Ruentes,,

29 Luglio, ore 22 — Grande ballo di stagione nei saloni del Casino di Rapallo - Attrazioni durante il ballo - Grande Cotillon.

8 Agosto 1920, ore 21 — Corso Floreale Notturno - Ricchi premi ai migliori Equipaggi.

15 Agosto, ore 22 — 2. Grande Ballo di stagione nei saloni del Casino di Rapallo. — Gare di Nuoto.

23 Agosto — Inaugurazione del Gagliardetto del Circolo Sportivo *Ruentes* e festa diurna.

28 Agosto — Grande Convegno Ginnastico — Ore 22 Grande Ballo nei saloni del Casino di Rapallo in onore dei Ginnasti intervenuti al Convegno ginnastico.

29 Agosto — Continuazione del Convegno ginnastico.

12 Settembre, Gare Nazionali di Nuoto.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Esami di Licenza

Anno scolastico 1919-20 Sessione Estiva

Allievi licenziati con esami:

1. Cordano Andrea, 2. Ciardi Duilio, 3. Oneto Benedetto, 4. Simonetti Nicola, 5. Soprani Enrico, 6. Scazzola Antonio.

Unione Popolare d'azione per l'Educazione Sociale "Pro Italia,,

Anche nella città di Rapallo si sta lavorando attivamente onde costituire una Sezione di questa attiva organizzazione.

L'Unione «Pro Italia» si propone raccogliere uomini di tutti i partiti in un solo fascio di difesa sociale. Appositi incaricati dal Comitato centrale si trovano in Rapallo. Invitiamo gli amici a concedere la loro adesione quando ne saranno richiesti.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

La Compagnia Drammatica del "Teatro Eclettico" al REALE

La Società Anonima Pittaluga, si è acquistata una nuova benemerenza. Ci consta cha essa abbia scritturato per il mese di agosto la primaria Compagnia Italiana del « Teatro Eclettico » *Chiantoni - Masi - Zucchini e Maione* diretta dal valentissimo Cav. Cesare Dondini.

La prima recita avrà luogo la sera del 31 Luglio.

Indubbiamente questa novità è per Rapallo un avvenimento di indiscutibile valore e certo, ospiti e rapallesi, saranno felici e grati a chi tanto si adopera per far primeggiare anche in questo campo, la nostra incantevole città fra le importanti stazioni climatiche.

Fino al 31 seguiranno gli spettacoli attraentissimi del teatro muto.

Bobrin e Mirabello al "Reale"

Quale diversivo, proprio necessario Bobrin ha rallegrato per diverse sere il pubblico numeroso che è accorso al Reale attratto dalla novità dello spettacolo ventriloquesco.. —

Bobrin, eccelente imitatore ha deliziato colle sue macchiette ben riuscite, dando ad esse la parvenza di una e propria reale presenza dei soggetti presentati.

Ma Cirillino ha deliziato ancor più! La ventriloquia ha trionfato nel duo Bobrin... Cirillino il quale ultimo proprio ha fatto divertire ed ha voluto divertirsi alle spalle degli altri. E pensare che è un fantoccio; guai se fosse di carne ed ossa!!! Il passaggio di voce da Bobrin a Cirillino, fatto in modo meraviglioso ha lasciato perplessi... i più dubbiosi ed ha segnato un completo trionfo del bravo Bobrin che si acquistò le simpatie del pubblico.

Mirabello, il giovane e scentifico suggestionatore s'è presentato alla ribalta raccogliendo subito l'attenzione del pubblico scelto, desioso di assistere alle sue spiegazioni scientifiche delle scienze occulte.

I vari esperimenti si sono successi riscuotendo l'unanime approvazione dei presenti che hanno compreso di avere d'innanzi una vera e propria scienza.

L'esperimento dello spiritismo negato dal Prof. Misabello in tale senso; ma presentato quale unica e sola suggestiona è riuscito benissimo ed il tavolino ha ubbidito ai comandi impartiti, in modo preciso ed esatto.

La suggestione collettiva ha comcompletato, in modo soddisfacente, la riuscita serata che aveva radunato tutto *l'elité* della Colonia balneare.

Istituto di Educazione Fisica

Col 15 del corr. mese l'Egr. Prof. Andrea Raffo ha ripreso le Lezioni di ginnastica medica all'Istituto, sito in Viale delle Palme (Giardini Pubblici) — Ciò rendiamo noto nell'interesse del pubblico —

STATO CIVILE

Movimento dal 18 al 25 Luglio 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Olivari Vittorio fu Adamo, Capitano Marittimo, con Costanza Natalina Ines di Raffaello, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Recco Venanzio Vittorio con Aste Caterina Anna — Caprile Emanuele con Ferreto Teresa — Bertollo Silvio con Cademartori Margherita.

MORTI

Castruccio Angela, di anni 66, cucitrice — Pallavicini Emanuele, di anni 41, pirotecnico — Macchiavello Colomba, di giorni 29 — Arata Rosa, di anni 61, merletaja — Canale Giovanni, di anni 40, contadino — Figallo Giuseppina, di anni 55, agiata — Tassisto Quartino Baby, di mesi 4 — Vandagnotti Caterina, di anni 73, benestante.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Luglio 1920

BAROMETRO

Altezza) Massima 770.5) Minima 762.5

TERMOMETRO contg. est. a Nord

Temperatura) Massima 27.2) Minima 19

Venti dominanti

Direzione) Nord Ovest) Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni 5
» variabili 2
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità) Massima 80 0/0) Minima 68 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

SPORT

La traversata del Golfo Tigullio vinta da Costa Malito

L'ORDINE D'ARRIVO:

1° Costa Malito - Tigullio, S. Margherita Ligure impiegando 1 h. 14', 30" a compiere il percorso calcolato km. 5 circa.

2° Noce Ernesto - Acquilia Laigueglia in ore 1, 20', 2/5.

3° Gatuzzo Francesco - Tigullio, S. Margherita Ligure, in ore 1, 22', 1/2.

4° Grondona Agostino - C. S. Ruentes, Rapallo in ore 1, 26.

5° Silva - R. N. Milano in ore 1, 31. 6° Cichero, Tigullio, 7° Airola Vittorio, Ruentes, 8° Dante Schiappacasse, Plotone Autonomo Nnotatori Spezia, 9° Vicini, id., 10° Raggio Gerolamo, id., 11° Valle id., 12° Aquino id.

La Gara

L'importante prova organizzata domenica scorsa dalla Stella Sportiva di Zoagli si è svolta perfetta assecondando l'ansiosiosa attesa di un numeroso ed appassionato pubblico e premiando così l'alacre opera degli organizzatori.

S. Margherita Ligure, da dove sono partiti i nuotatori ha portato il suo augurale saluto ai forti che si sarebbero, poco dopo, cimentati in si ardua prova e Zoagli ha giubilato di giusto orgoglio per la riuscita di questa bella manifestazione che racchiudeva la prima prova di gran fondo svoltasi in questa stagione. Tutti i partenti sono arrivati. Particolare importante che questo dimostra la forte volontà e buona preparazione dalla quale erano animati i dodici concorrenti.

Alle ore 15.3 l'egregio avv. Baffico il solerte segretario della F. I. R. N. dà il via ed il nucleo rapidamente si snoda nella fitta serie di imbarcazioni che faranno ala per tutto il percorso. La partenza, molto veloce per opera di Costa, selezione subito i partecipanti che si vedono costretti ad impegnare le proprie forze fin dall'inizio.

Costa prende subito testa con circa 10 metri sull'immediato Noce che a sua volta precede Grondona della stessa distanza. Seguono Silva e Gotuzzo.

Questo l'ordine all'inizio.

Dopo, 200 metri Gotuzzo sorpassa Silva, portandosi così in quarta posizio zione, malgrado una bella difesa del milanese che tenta invano conservare il suo posto.

La gara continua senza variazioni. Costa nuota velocemente e sensibilmente aumenta il proprio vantaggio su Noce; cosicchè dopo circa 30 minuti più di 50 metri segnano la distanza fra i due competitori. Grondona si comporta bene e così pure Gotuzzo e Silva.

A metà percorso Costa ha circa 100 m. su Noce che ne ha uguali su Grondona che precede Gotuzzo di 25 m.

Gli appasionati che seguono in barca, animano intanto i loro preferiti incitandoli a viva voce.

Noce adesso ha dei bellissimi scatti e lo vediamo riacquistare su Costa che avutone avviso forza per mantenere intutto il distacco.

Intanto Gotuzzo ha sorpassato Grondona.

Quest'ultimo è nella sua prima prova su lunghi percorsi e certo ha reso più di quello che era sperabile, mentre Gotuzzo già veterano nelle gare di fondo ha così ragione sul promettente rapallese.

Ci avviciniamo all'arrivo dove un nugolo di imbarcazioni attendono ormeggiate in fila.

E Costa Malito vincitore raccoglie gli onori del trionfo. E' freschissimo e scherza allegramente. Poi è la volta di Noce anch'esso abbastanza fresco ed al quale sono pure tributate entusiastiche ovazioni. Terzo è Gotuzzo. Il biondo portofinese ha riconfermate le sue belle doti. Quarto è Grondona che brillă per un veloce finale. Quinto Silva il forte rappresentante milanese che ha dimostrato possedere innesauribili quantità di fiato.

Seguono il giovane Cichero che ha corso bene ed il promettente Airola che ha meravigliato per la sua ottima resistenza e rivelando qualità inaspettate. Schiappacasse ha fornito un'ottima prova, Vicini, Raggio, Valle Acquino, che rappresentano il Plotone Aotonomi Nuotatori di Spezia completano, nell'ordine gli arrivati ed anchessi raccolgono vivi applausi.

L'orgonizzazione ha dimostrate le ottime qualità e la buona volontà dei Zoagliesi o meglio dei dirigenti la Stella Sportiva che nulla hanno tralasciato perchè l'organizzazione riuscisse completa.

Il premio di rappresentanza è toccato al P. A. N. di Spezia con quattro arrivati.

La Giuria ha espletato coscenziosamente e con serenità il suo giudizio ed era formata dai sigg:

Presidente Cav. Giuseppe Massa.

Membri - Avv. Luigi Merello, Dottor Fausto Vicini, Dott. Janin Giovanni, Sig. Solari G. B., Avv. Baffico G. B.

Presiedeva pure un Comitato d'onore così composto:

Presidente Cav. Uff. Conte Giuseppe Canevaro.

Membri - Sig. Bartolomeo Caporro, Comm. Fortunato Merello, Ing. Cav. Gio Batta Canevaro, Cav. Dott. Giuseppe Porcella, Cap. Gio Batta Porcella, Geom. Guglielmo Dell'Acqua, Farm. Giovanni Pagtiari.

Meritano poi speciale lode il Segretario Sig. G. B Cordano ed il Presidente Signor Janin Antonio che ambedue si prodigarono instancabilmente formando così un completo quadro di forti volontà e sana passione sportiva.

BACIGALUPO alla "Traversata di Parigi"

Bacigalupo è partito alla volta di Parigi. Lo segue un'ansia calda e trepidante d'attesa. Saprà ancora il nostro baldo campione imporre le indiscusse sue superbe doti? o dovrà piegare di fronte ad altri forti, ad altri meritevoli?

Non sappiamo, nè facciamo pronostici. Premettiamo però, e l'amico nostro non se l'abbia a male, che, un più razionale e regolare metodo di vita sarebbe necessario ad esso, se veramente egli vuol mantenere e conservare intatta la reputazione di gran campione. Aimeno solo nell'epoca del suo... lavoro.

Poi si diverta, riacquisti i minuti perduti... Ma adesso no, egli non deve permettersi troppi strapazzi. Perchè quando vediamo che il suo nome è preceduto da altri, forse non migliori, anche noi soffriamo.

A proposito di questa gara la *Gazzetta dello Sport* d'oggi pubblica, in data 21, da Parigi:

« Domenica prossima avrà luogo la grande gara internazionale di nuoto che s'intitola alla Traversata della città, la manifestazione che da molti anni ottiene un magnifico successo sportivo. L'anno scorso la prova assurse per l'Italia a una importanza eccezionale, in quanto il trio Bacigalupo-Costa-Toscani si aggiudicò la grande coppa Dubonnet per la nazione meglio classificata a somma di punti. Bacigalupo dal canto suo, fece una traversata meravigliosa partendo in ritardo sul celébre americano Normand Ross e giungendo ciò malgrado, a breve distanza da lui, in seconda posizione. Le notizie ufficialmente trasmesse e la conferma della società di Bacigalupo — la «Ruentes» di Rapallo — rendono sicura la partecipazione di Bacigalupo anche quest'anno ciò che fa assumere nuovamente alla gara un grande interesse.

L'arrivo avrà luogo al Ponte Alessandro; dopo un percorso in città della lunghezza di sette chilometri, ove avrà svolgimento un grande meeting natatorio con corse di velocità e gare di tuffi. Fra le iscrizioni più interessanti, oltre a quelle di tutti i migliori dilettanti attuali, figura anche quella di M.lle Suzanne Wurtz, campione femminile di Francia. »

" Rondine "

Sorvolando e volando sull'acque, *Rondin*, nell'augurale nome, premiando un indefesso lavoro, una paziente attesa, una forte volontà di vincere, una trepidante vigilia, ha tagliato, prima, il traguardo battendo di misura, nelle regate di S. Margherita Lig. svoltesi il 20 u. s.; tutte le imbarcazioni presenti.

Ai fratelli Pendola che con tanto amore e tenacia, attraverso le vicende della sfortuna, sono riusciti ad affermare le buone qualità della loro imbarcazione i nostri rallegramenti sinceri.

E così ancora una volta i colori bianco nero di " Ruentes " saldamente fissati alla prora di *Rondine* hanno trionfato spruzzati dall'acqua di questo azzurro mare ligure; ed il gagliardetto issato al picco di maestra, sventolando, ha garrito al vento impetuoso; presago di altre vittorie, di altri allori.

Corrispondenze

Da Genova

Diploma di pianoforte

(L. B.) La nostra concittadina Signorina Grillo Filomena, allieva della Professoressa Adalcisa Tinti Campana conseguì in questi giorni con esito brillantissimo il diploma di Magistero di Pianoforte, presso il Conservatorio di San Pietro in Maiella a Napoli.

Alla Signorina diplomata i nostri rallegramenti ed al padre Cav. Grillo i nostri auguri.

Un banchetto della V. P. C. M.

La Società Venditori Provveditori Carni Macellate, della nostra Genova, ha tenuto un banchetto per festeggiare il Cinquantenario della Costituzione del Sodalizio ed il Cinquantenario del Presidente Onorario Cav. Lercari Angelo.

Il banchetto, con oltre 100 coperti, fu servito nel nuovo Ristorante Righi proprietario sig. Francesco Picco il quale fece gli onori di casa preperando un servizio inappuntabile e degno di lode, lode.

Parlò il Sig. Italo Patrone presidente attuale. Rispose, ringraziando, il festeggiato che ebbe in offerta una ricca pergamena.

In seguito parlarono i Sigg. D. Peirè, Michele Basso, Ferdinando Casareggio, Ragioniere Delfino Bottaro, Attilio Capurro, e molti altri che il nome sfugge, tutti alla concordia ed al buon avvenire della Società, in ultimo parlò ancora il cav. Lercari incoraggiando la gioventù a cooperare coll'amministrazione per il buon andamento e per un prosperoso avvenire.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro Garibaldi

(sio) Sabato 24 alle ore 21 debutterà al Teatro Garibaldi la Compagnia drammatica di prosa Italiana diretta dell'esimio artista Cav. Edoardo Rivalta.

Data la fama che gode questa Compagnia composta dai migliori artisti drammatici, auguriamo che abbia a fare una stagione proficua anche stante la mancanza assoluta da l'anno scorso a quest'anno scorso di spettacoli di prosa e drammatica.

La Compagnia eseguirà lavori di prosa Italiana, drammi, comedie e pochàde.

Proprietari e gestori sigg. U. Bassi e S. Silvestri.

Direttore l'impareggiabile artista sig. Cav. Edoardo Ribalta.

Amministratore rappresentante M. N. Tutrini, La massa artistica è composta di 20 esecutori fra i migliori delle scene drammatica, 2 macchinisti e 2 suggeritori. Segretario N. Ristori.

Scenografo Setti di Torino

Rag. Renato Chiarini

La sera del 19 corr. si spegneva cristianamente in Genova, dopo lunga malattia il rag. Renato Chiarini. Dalla natia Toscana si era da molto tempo trasferito a Genova ove occupava uno dei posti più eminenti nella direzione della Società Ligure-Lombarda per la raffinazione degli zuccheri. Attivo, intelligente, onesto allo scrupolo era nel ceto industriale genovese tenuto in altissima considerazione ed avrebbe certo raggiunto posizione ancora più elevata se la morte crudele non lo avesse a 44 anni rapito all'affetto dei suoi ed alla stima di chi lo conosceva.

Alla Famiglia colpita da tanto dolore ed in ispecie al fratello cav. Oreste Chiarini, nostro illustre Pretore, che fino agli ultimi istanti consolò l'agonia del Defunto, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Giuseppina Figallo ved. Sturla

Esempio di plecari virtù, madre affettuosa dai retti e sereni princi, dedita e racchiusa alle cure affettuose della famiglia, contraccambiata con intenso affetto dai figli, amata da tutti per la bontà e semplicità dei suoi costumi, l'Estinta ved. del compianto dott. Sturla lascia an vivo e sincero rimpianto in quanti la conobbero ed ed ebbero occasione di averla compagna.

I funerali, avvenuti oggi, sono riusciti una imponente manifestazione di affetto e di stima.

Ai figli in special modo, ai parenti tutti, l'espressioae viva e profonda delle nostre condoglianze.

ROSA PALMIERI

A Pistoia, l'8 u. s. popo lunga malattia, si spegneva la buona signora Rosa Gnecco Palmieri, moglie all'egregio amico G. B. Palmieri al quale inviamo vivissime condoglianze.

Fidente in Dio spegnevasi questa mane dopo lunga e penosa malattia, con cristiana rassegnazione sopportata.

Giuseppina Figallo ved. Sturla

di anni 55

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Giuseppina ed Emanuele, le sorelle Adele, col marito Matteo Figallo e suor Chiara Cherubino, il cognato Francesco e la cognata Eugenia, lo zio Cesare Castelli, i nipoti ed i parenti.

La Famiglia ringrazia sentitamente tutti quanti vollero, stamattina, accompagnare la Salma della Cara Estinta all'ultima dimora.

Una preghiera

Rapallo, 23 luglio 1920.

"AD LUCEM"

è il titolo di un'interessante Rivista a numero unico, che pubblicherà prossimamente la *Sezione Ligure della Società dei Giovani Autori*.

Questa Rivista letteraria artistica scientifica e musicale, raccoglie la collaborazione dei migliori autori, per cui ogni lettore troverà argomenti di proprio interesse o piacere.

Ecco il sommario di « Ad Lucem »:

Maria Lovera: Ginestre, novelle — *Anna Elisa Piccarolo:* Violino notturno, versi — *Antonio Della Vecchia:* La sintesi del pensiero, studio scientifico — *Querzola:* Moscerini, versi — *Tonetto:* La navicella, sonetto — *Rjna:* Canta l'onda, pensieri — *M. Ulisse Trovati:* Sera sul mare, musica per pianoforte — *Emma Poggi:* L'attesa, versi — *Paolo da Venezia:* Carignano, impressioni — *Rjna:* Sera, versi — *Tonetto:* Madonna del Mare, leggenda marinara — *Andrea Merani:* L'usignolo, versi — *Tonetto:* Il sorriso, sonetto.

Le prenotazioni previo importo a mezzo vaglia si ricevono alla Sede Sociale della SEZIONE LIGURE della: SOCIETÀ dei GIOVANI AUTORI in VIA CARLO FELICE N. 12 (presso «Il Piccolo») GENOVA.

Vendita di Biblioteca all'asta pubblica

Il giorno 24 Agosto 1920 verrà venduta in Rapallo, via Marsala le Biblioteca della Nobile Famiglia Baratta comprendente opere pregevolissime di ogni gene e sia dal punto di vista letterario, che da quello storico e librario.

Fa parte della biblioteca stessa un Codice Dantesco, cioè una delle prime copie a mano in pergamena della Divina Commedia. Questo Codice che appartenne alla famiglia Doria da oltre 500 anni per venne per donazione scritta alla famiglia Baratta.

Per informazioni rivolgersi all'Avv. Francesco GAGLIARDO in Chiavari, Via Vitt. Emanuele n. 28.

La biblioteca, posta nell'antico Palazzo Baratta in Rapallo Via Marsala, sarà visibile nei giorni 3, 10, 17, 19, 20 e 21 Agosto prossimo venturo.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Avoriol
BERTELLI
Denti d'avorio
con l'uso cotidiano di questo ottimo dentifricio liquido.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I
REUMATISMI
Trent'anni di successo!

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-09

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 ½ alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. **ASSERETO**
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rist. e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO
Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1-A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

"NEVE" GIOCONDAL

CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50

Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

.... Aperta dalle ore 15 alle 18 ....

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI
USATE SOLO LA CHININA-MIGONE
CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l' atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali
Prodotti di Lusso e comuni
Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione
Novità per Signora
RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sul a Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartell, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti - *Tigullio*.

Gaggero Maria

Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Confezioni per Signora
Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1
A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 80 a 130 — si vende a cent. 95 presso la SOCIETÀ "IDRO" in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE
MARMI — Architettura — Scultura ... — ... Ornato
Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con due libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza
Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 19.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto .. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
Oltre UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria GASPARO DEFILLA

CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Premiata Manifattura Merletti ZENNARO MARIO

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

PROFUMERIA DI LUSSO P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.
LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

E. CATTONI ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA
Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 596

RAPALLO, 31 Luglio 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . L. 10,00
» semest. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

GLI EROI DA SOFFITTA

Eroi, eroi,
Che fate voi?
Giusti.

Il titolo mi viene suggerito dal forte e commovente libro del compianto Aurelio Costanzo. Si capisce, puramente, il titolo, perchè gli eroi cantati dal poeta sono ben diversi da quelli di cui mi accingo a tratteggiare brevemente la psicologia.

Tanto i primi, quanto i secondi, non hanno di comune che la soffitta, ma gli uni la nobilitano con il loro pane, mentre gli altri in quella si rintanano perchè ivi li spinse la viltà.

I quasi continui moti rivoluzionari, preparati dal bolscevismo o che ovunque determinarono versamento di sangue, hanno dimostrato anche a coloro che vogliono essere ciechi che i sobillatori, i caporioni delle sommosse pazzescamente criminose, prudentemente, si salvano in tempo e si nascondono nelle soffitte quando vedono il pericolo di essere colpiti da una fucilata o di essere tradotti in arresto.

I molti processi che si sono fatti per queste sommosse, grondanti lagrime e sangue, sono prova eloquente di ciò che affermo.

In vero, tali processi, quasi sempre, hanno una conclusione che colpisce qualche donna esaltata, qualche giovane inesperto, la ragazzaglia suggestionata, e che crede nel verbo leniniano, che si predica il Italia, che cioè uccidendo qualche guardia o saccheggiando case e negozi si conquisti da un giorno all'altro quel meraviglioso paradiso terrestre che, con tanto felice umorismo descrisse Bellamy. Oppure, si finisce per colpire una guardia Battirelli la quale altro non fece che eseguire l'ordine di un Commissario, che, troppo presto, volle far uso delle armi.

Difficilmente in codesti processi figura un caporione. Le belle, intrepide, leali figure di Andrea Costa, Amilcare Cipriani, che rispondevano di tutte le loro azioni e mai si ritiravano dalla lotta ingaggiata, sono scomparse.

Oggi non abbiamo che volgari parodie, rivoluzionari che dopo avere agitata, suggestionata la folla con discorsi incendiari, con la solita fraseologia rimbombante ed averla spinta alla ribellione, al massacro di poveri Carabinieri, quando scoppia la sommossa e fischiettano le palle si nascondono per garantire l'integrità della loro persona.

Abbiamo visto infatti a Milano alcuni dei maggiori eccitatori di tanti eccidi riparare dietro un portone e ivi rimanersene sino al ritorno della calma perfetta: altri non scendere in piazza perchè era raffreddato, oppure fuggire quando il momento assumeva un aspetto tragico e ricoverarsi nella prima casa dalla porta aperta: altri darsela ugualmente a gambe e nascondersi in qualche W. C.

* * *

Eroi, eroi — che fate voi? — chiede il poeta negli « Eroi da poltrona » di Giusti. I nostri possono rispondere: « Fuggiamo » chè essi appartengono a quella classe di impresari di rivoluzioni, che dicono alla folla suggestionata: « Armiamoci e... partite ».

Caporioni esaltati, in buona fede, pronti al sacrificio della loro vita per il trionfo di una loro idea, sono rarissimi. Gli ultimi eccidi non ne hanno messo in vista nè pur uno. Comandano, predominano gli altri, che, nel momento critico, rivelano tutto il loro eroismo nella fuga.

Di costoro ne conobbi parecchi e posso tracciare il loro profilo psicologico, sperando, sia pure modestamente, di poter anch'io contribuire ad illuminare il popolo, a strappargli perniciose illusioni, a sottrarlo al dominio di quei « mauvais bergers » così efficacemente descritti da Octave Mirbeau nella commedia che ha appunto tale titolo.

Occorre istruire, educare il popolo e certe aberrazioni non saranno più possibili, perchè — come sempre — ha ragione Mazzini quando scrive: « L'avvenire politico e sociale dei popoli è anzitutto problema di educazione ».

* * *

Il profilo di uno è quello, più o meno di tutti gli altri.

Studi interrotti per poca voglia di lavorare. Mezze colture presuntuose e più dannose che l'ignoranza. Molta ambizione. Giovani a 18-20 anni si gettano a capofitto nella politica, che vive di ciance, di promesse che non può mantenere. Chi s'accorge di aver lo scilinguagnolo snodato, si fa propagandista. Conosce tutta la rettorica incendiaria e sa che lo condurrà a Montecitorio, sua mira. Niuna seria convinzione. Sfrutta l'ignoranza del popolo, di cui accarezza gli istinti malsani. Coraggioso nella frase (aspira a divenir martire a buon mercato) vile nell'azione, e così quando questa prende forme pericolose e può tornar funesta alla sua preziosa salute, se la dà a gambe come il famoso corridore Bargossi. Ecco, con brevi tratti, il ritratto di codesti caporioni, che aizzano le masse incolte e poi le abbandonano quando si presenta il pericolo. Sino a quando? E — purtroppo — sino al dì in cui governo e uomini di senso e cuore rammenteranno il citato monito mazziniano.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

VITA RAPALLESE E FONTANINA NEL 1557

Parte I

Per completare le notizie, già ammanite ai lettori, intorno alla vita vissuta a Rapallo ed a Portofino, aggiungo altri anelli, che uniti assieme, concorrono alla formazione di un'interminabile catena.

Per la pubblicazione mi valgo di semplici regesti, o sunti, nei quali sarà posta in evidenza la parte più interessante, come vuole il metodo scientifico, adoperato dai numerosi compilatori di *Codici Diplomatici*.

La rotta, seguita per il passato, subisce una trasformazione; ed incomincio:

* * *

1557, 4 gennaio. — Messer Gerolamo Vassallo, castellano di Portofino scrive al Senato di aver consegnato in prestito una quantità di legname al P. Pietro Vivaldo, priore della Cervara.

* * *

5 gennaio. — Messer Bartolomeo Roccatagliata, già podestà di Neirone, manda al Senato il seguente rapporto:

Essendo il giorno di San Rocco a sedici di agosto passato (1556) moltitudine di uomini in la villa di Ogno, giuridizione di Roccatagliata, armati con arme d'asta, archibusi, giuchi et altri sorte d'arme, i quali ballavano secondo le loro usanze, ed io avendo notizia che erano armati, dubitando non si facesse altercazione fra loro, mi partii a posta dal luoco dove solea fare residenza e feci deporre l'armi, e ognuno poi d'essere fornito il ballare, nella partenza, prese le loro armi e si attaccò una scaramuccia fra il parentado dei Terbini e quelli D'Orio e per Bartolomeo D'Osia fu data una ferita con un'asta a Simone Terbino.

* * *

1557, 15 gennaio. — Il magnifico Gio: Francesco Vivaldi Benigassi, capitano di Chiavari, informa il Senato.

Per una lett.[illegible] di V. S. de 5 di questo avuta alli undici alla sera, ho visto la volontà di quelle di far pubblicare in tutti li luoghi di questo Capitaneato la grida, emessa per causa delle occorrenze del mondo quale tendono alla guerra, il che certo a me ha dato grande dispiacere.

E in osservanza della detta commissione, subito si ordinò una grida, la quale si è pubblicata in tutto questo vicariato, il tenore della quale con la fede autentica della pubblicazione mando in questa alle S. V. Ill.me, della qual grida si feceron altre cinque copie, quali si mandorno subito alli podestà di Recco, Rapallo, Sestri, Moneglia, Castiglione e da tutti loro ho avuta risposta della receputa, ma non della pubblicazione, salvo di quella di Moneglia.

* * *

17 gennaio. — Lo stesso al Senato: *Stamatina mi è capitato la pubblicazione della grida fatta per il Podestà di Rapallo in la sua giurisdizione, quale mando.*

* * *

1557, 31 gennaio. — Il notaio Andrea Canessa, cancelliere della Corte di Rapallo, dichiara che fu pubblicata la seguente grida del giorno antecedente:

Duce e Governatori etc. Perchè vogliamo che senz'alcuna scusa sia intieramente eseguito il tenore dell'allegata nostra grida, per questo, afine che non abbia a pretendere ignoranza, avemo deliberato che sia publicata in ognuna delle città e luoghi nostri dell'una e l'altra riviera.

Volendo l'Ill.ma Signoria aver noticia per tutti i buoni rispetti di tutti i forastieri, che di continuo vengono a questa città, e siccome hanno provisto per via di terra e provedere anche per via di mare che non sia libero l'ingresso a veruno senza lor saputa, per questo per parte de lor S. Ill.me si ordina e comanda a tutte le barche, liuti, e fregate, e a qualsivoglia vascello da remo che, capitando sopra questo porto, passate le due ore di notte, non le sia lecito entrare dentro del Capo del Faro alla ponta del Molo, ma intrattenersi fuori tutta la notte sino al levar del sole, eccetto che forzati dal tempo non potessero fuori detenersi e che li fosse necessità di entrare dentro, in tal caso se li comanda che senza divertire altrove, vadino a dirittura al Ponte dei Spinola, ivi fermandosi sino a giorno chiaro senza altrimenti sbarcare, dove troveranno la guardia, dalla quale secondo la necessità sarà provisto. Sotto pena in caso di contrafazione in qualsivoglia delle cose predette della galera per ogni contrafacente ed abruciamento dei vascelli, e ogni altra pena che secondo la qualità del fallo sarà arbitrata dalla prefata S. Ill.ma, dichiarando però che, occorendo a venire di notte alcun corriero sopra alcuna fregata e altro legno o veramente che fusseron portate lettere a lor S. Ill.me mandate a posta, in questo caso si notifica a chi le portasse che giunte in bocca del porto faceno capo alla fregata deputata alla Guardia di esso, dal Commissario della quale le sarà parimente provisto. ...

* * *

1557, 4 febbraio. — Il Capitano di Chiavari scrive al Senato:

Avant'ieri a Zoaggi tre miglia de qui si suscitò una briga tra Antonio Montanaro e Zanetollo, suo figlio, e Ioanne, suo nipote, pur Montanaro, contra Gioan Vaccaro, Bertolla Vaccaro ed Andriolo Vaccaro, in la quale è restato morto il Gioan Vaccaro et il Bertolla ferito a morte con poca speranza della sua vita e l'altro anche ferito, ma però senza pericolo per quelli indici, che fino a qui si hanno della visita fatta per il vicario, scrivano e bargello, ancora che la briga de principio sia comincidta per detti Vaccaro. Sono tessitori di celluti e tessono del loro. Il detto Antonio a delli telari che fa tessere del suo et una casa in Genova, in Sarzano.

* * *

7 febbraio. — Il Capitano di Chiavari al Senato:

Devono aver notizia dell'omicidio successo a Rapallo nel dicembre p. p. Essendo andato il morto al macello di Battista Borzone, trovò che un suo figliuolo Nicolò scorticava un agnello, e disse che voleva di quello agnello li quarti di dietro, colui gli disse che non glieli voleva vendere, tanto che si pigliorno di parole; il morto arancò una daga per voler dare al padre, e il padre gli tirò una pasa.

Il figlio uccise detto individuo; tanto il padre che il figlio si costituirono, ottennero la pace, ma a detta pace si opponeva una sorella del povero assassinato.

* * *

1557, 8 febbraio. — Fabiano Figallo del fu Battista, rapallese puro sangue, espone al Senato che, mortogli il genitore si arruolò per *moso* sulle navi, e stette quindici anni sulle triremi di Sicilia. Tornato in patria fu costretto a pagare le avarie della seconda cappella di Cerisola, suo domicilio, perchè i Canessa, nemici acerrimi di sua famiglia, l'aveva denunciato agli Esattori come persona facoltosa, onde elevava giuste lagnanze per la denuncia.

* * *

25 febbario. — Messer Bernardo Negrone-Pastine, Podestà di Rapallo, chiede al Senato una licenza di tre giorni, dovendo recare una somma ai Procuratori della Repubblica.

* * *

1557, 6 marzo. — Il Capitano di Chiavari informa il Senato del delitto comesso in Favale, di Fontanabuona, da Torrino Pignone e da Perri Pensa, di Roccataglia, i quali uccisero una donna, sepellendola in una fossa.

* * *

17 marzo. — Lo stesso al Senato:

Domenica ebbi una lettera di V. S. Ill.me de undici di questo in risposta di quanto aveva loro scritto sopra il caso di Fontanabona et io con tutta quella diligenzia, che ho fatto, non ho potuto saper la causa di esso delitto, et io ho visto come il Torrino Pignone, quale ha commesso detto delitto in compagnia del Perrino Pensa, non si trovava in li rolli di Corsica, essendo accauto che io ho mandato due uomini dal bargello ad accompagnare uno prete, e gli ho dato commissione che si informassero del detto Torrino, e, ritornando già qui, trovo un uomo di Fontanabona qual portava una camisia a detto Turrino, qual tocca denari per quanto è stato loro detto sopra la galera « Fortuna » del Sig. Principe Doria, il quale Torrino è uno giovane sbarbato, di statura mediocre, più presto grande che piccolo, di colore bianco et alquanto rosso, et ha due segni di ferite piccoli sopra il mento.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LA NUOVA CLIENTE

Novella di VALERIA VAMPA

Erano quasi le cinque del mattino e ormai non sapeva più che cosa immaginare per illudere l'ansietà che da parecchie ore la tormentava.

Ore interminabili come l'eternità, ma mentre l'eterno non doveva essere se non il nulla per la creatura che la morte dissolve, od una ignara incosciente trasformazione dell'essere, una vita che scomponendosi può dare forma ad un'altra vita, per lei quelle ore di cui aveva numerati i minuti con i battiti inquieti del cuore, quelle ore di cui le sembrava non dovere più giungere alla fine, erano state un tormento come non avrebbe potuto descrivere giammai.

E soffriva tuttavia così che il monotono " tic tac „ della lancetta del piccolo orologio sul comodino le dava una senzazione acuta, pungente, come se delle mani invisibili le avessero punzecchiate le carni palpitanti con innumerevoli, sottilissimi, aghi.

Lo strazio diveniva talmente insopportabile che se suo marito tardava ancora ne sarebbe andata alla ricerca.

Ma dove?

Il caffè in cui soleva trascorrere la sera giocando al bigliardo non poteva chiudere in vista dei decreti luogotenenziali più tardi delle 23 ore, mentre adesso erano circa le 4 del mattino.

Ma se la sua forza d'attesa era giunta agli estremi così da costringerla a lasciare il dolce tepore delle coltri per correre ansiosa da una all'altra finestra prospiscienti in due vie diverse, pure non sapeva quale direzione prendere.

In ispecie in quel mattino buio, freddo piovoso di febbraio, col vento che fischiava e rumoreggiava impetuoso soffocando ogni altro rumore, e sopratutto, perchè ella abitava in una località solitaria.

Certo il poggio della Giovine Italia e le sue adiacenze tutte ridenti di verde, di luce e di sole erano luoghi deliziosi per passeggiate, luoghi propizi agli amanti segreti; incantevoli per le anime poetiche e che l'avevano suggestivamente attirata — lei nata e cresciuta a Milano — con la bellezza radiosa, dell'immensa distesa azzurra, che laggiù in fondo si congiungeva col cielo, offrendole ad ogni istante una meravigliosa fantasmagoria di tinte vivaci e di delicatissime sfumature, solo, tanto di giorno quanto di notte, rimanevano poco frequentati. Perciò, in quel momento affannoso deplorava la sua scelta, accusando la sua arcaida natura romantica di averla allontanata dal centro della città, da quelle strade affollate, il cui continuo transitare di pedoni e veicoli era una specie di salvaguardia, od almeno una specie di incitamento ad avventurarsi soli lungo le vie cittadine.

Come fare adesso? Voleva correre alla ricerca di suo marito e fremeva al pensiero di trovarsi in quei paraggi deserti, in quella oscurità accresciuta dalla pioggia scrosciante. Pure bisognava smetterla con la paura e le titubanze!....

Quel ritardo di Stenio che non aveva precedenti nei sei anni della loro vita coniugale non poteva attribuirsi se non ad una disgrazia.

Veramente sul principio non si era sgomentata affatto spiegando l'assenza prolungata di lui con qualcuna delle sue infiammate discussioni politico-sociali, alle quali davano esca all'infinito le violente crisi del dopo guerra. Poi, con l'inoltrare della notte, alla tranquillità era subentrato il dubbio e infine l'angoscia torturante. Forse i ladri lo avevano ferito assalendolo? Era stato arrestato per le sue idee sovversive che lo facevano credere una tigre od un leone, mentre in realtà era l'animale più innocuo di questo mondo? Una specie di Sancio Pancia i cui mulini a vento erano il Governo birbante e il pescicanismo che imperava.

Nel frattempo che si perdeva in simili congetture udì aprirsi piano l'uscio di casa. Suonavano appunto le sette ed un livido chiarore filtrava attraverso le brevi tende delle finestre.

Scorgendo suo marito sano e salvo cessarono istantaneamente tutti gli spaventi, tutte le apprensioni, tutti gli assurdi della sua fantasia eccitata, per dar luogo ad una irritazione che a stento si sforzava dominare. Era la brusca reazione di quella notte d'agonia, la ribellione dei suoi nervi troppo a lungo tesi. Per cui invece di lasciargli scorgere tutta la pena che per lui aveva provata si irrigidì in uno sdegnoso orgoglio esclamando con sottile ironia:

— Ben tornato, caro.

— Scusami, non fu colpa mia.

— Davvero?....

— Verso Mezzanotte stavo per aprire il portone di strada quando mi accorsi di avere dimenticata la chiave. Non potevo svegliare la portinaia non abitando essa nel caseggiato e nemmeno il fattorino notturno, non ostante sia stato ad attenderlo più di un'ora. Provai pure a zufolare nella speranza che tu mi udissi, ma invano. E intanto l'acqua m'inzuppava insino all'ossa e il vento ghiaccio, mi faceva rabbrividire. C'era da buscarsi l'influenza accompagnata da l'encefalite letargica. Quasi tutto ciò fosse poco, ecco che in fondo alla via, dal lato di Circovallazione a Mare, si vanno disegnando delle ombre sospette. Ti confesso che non indugiai nè stetti a riflettere altro e me la diedi a gambe.

— E la rivoltella?

— Dimenticata con la chiave nel soprabito vecchio.

— Andasti a dormire all'albergo?

— Tutti pieni, zeppi, e ti assicuro che non avrei saputo come trarmi d'impiccio se non mi fossi per caso imbattuto nel mio amico Emilio e non mi avesse offerta una cortese ospitalità.

— Ed a me non pensavi?

Immaginavo che tu avresti dormito beata non dovendo — come sempre — lamentarti del sonno interroto.

E felice di essersela cavata facilmente scivolò svelto a letto.

— Non hai dormito abbastanza presso quel tuo amico così.... provvidenziale?

— Capirai, quando si cambia letto non si dorme bene. Però mi basta qualche ora di sonno per rimettermi in gamba.

Lucia si allontanò in silenzio. Gli schiarimenti di Stenio invece di calmarla persuadendola la gettavano in nuove congetture.

Dove dunque aveva trascorso la notte?

In bagordi inconfessabili, in quei baratri dove tanti gettano danaro, salute, coscienza e onore? Voleva sapere, scoprire la verità ad ogni costo.

In punta di piedi, evitando il minimo rumore, entrò in camera e presi gli abiti di Stenio li portò fuori per rovistarli minuziosamente in ogni tasca. Infatti, nella saccoccia di dietro dei pantaloni trovò la rivoltella e la chiave del portone, nel portafoglio, già bene alleggerito del modesto stipendio di lavorante gioielliere, rinvenne un biglietto odorante di musco con un nome femminile e l'indirizzo: " *Diana Cristini, Via G..... Numero.....* „ Pensò e ripensò, ma quel nome proprio non lo aveva mai udito. Chi era quella donna? Come e quando suo marito l'aveva conosciuta?

Impaziente di chiarire quel mistero che l'angustiava tornò in camera e scuotendo con estrema vivacità Stenio, profondamente addormentato:

— Chi è la signora Cristini?

— Non la conosco.

— E questo biglietto di visita?

— Non ne so niente, io.

— Ne sei sicuro?....

— Lasciam' questo. Casco dal sonno.

— Già non avendo dormito di notte. Era molto divertente la compagnia della signora Diana?

— Lucia, tu sogni!

— E tu sei uno spudorato mentito. Non solo ti accusa il biglietto, ma eziandio la chiave e la rivoltella che non avevi affatto dimenticata.

— Quante sei sofistica, meticolosa e diffidente. Davvero potresti fare l'agente investigatore. Insomma si trattava di una cenetta tra amici. Un collega che in procinto di ammogliarsi dava l'addio al celibato. Riguardo al famoso biglietto, si tratta.... Infine tu mi privi persino del caro e innocente piacere di farti una sorpresa. Ho deciso di lavorare per mio conto. Sono stanco di essere sfruttato, umiliato, avvilito. In quanto alla Signora Cristini è..... è la mia prima cliente. E' appagata la tua curiosità inquisitoriale? Ti supplico quindi di smettere quel tuo viso dell'armi che ti abbruttisce e di lasciarmi fare una buona dormita.

* * *

Quando Lucia si trovò in istrada per le sue consuete spese giornaliere fu ripresa dal suo dubbio pungente. Suo marito non l'aveva persuaso affatto e in quel biglietto gatta ci covava. Bastava guardare Stenio in viso per accorgersi che non aveva la solita disinvoltura. E quella stessa sua dolcezza e cortesia inusitata nel darle le spiegazioni richiestegli lo accusava.

Che si fosse lasciato attirare in ba.

gordi inconfessabili, in quei baratri dove per appagare la fobia del piacere, per gustare sempre nuove voluttà ardenti, accrescere le sensazioni stimolanti, saziare la brama morboso del frutto proibito, si getta vita, coscenza e onore?....

Per la sua pace presente, per la sua fede nell'avvenire, le occorreva sapere, sapere ad ogni costo!

Recandosi all'indirizzo segnato in quel biglietto che ancora stringeva fra le mani avrebbe trovata l'incognita dell'equazione propostale dal suo cervello eccitatato. Si avviò risoluta ed alla vecchia che le venne ad aprire chiese:

— Abita qui la signora Cristini?

— Favorisca entrare, avverto la padrona.

Era costei una donna bruna, matura anzichenò, ma tuttavia alta, dritta e saporitamente formosa con le labbra rosse di carminio e gli occhi neri, lucenti, cerchiati a mandorla d'un colore turchiniccio con delicatezza sfumato, che fissandola con sguardo curioso e stupito le chiese:

— Chi siete?

Lucia parecchio confusa dal modo con cui era guardata e dall'abbigliamento per lei oltre ogni dire sfacciato e provocante della padrona, ripetè imbarazzata la domanda.

— Ah! Vuole parlare con Diana?

— Sì, desidero.... se si può....

— Certo che si può. Diana è della Casa e adesso la faccio chiamare.

Così dicendo la padrona si allontanò non cessando di sbirciarla in modo strano.

Lucia frattanto sentiva crescere il suo turbamento, vieppiù acuito dal passaggio d'uno sciametto di donne vestite di rosa, di giallo, di verde e di rosso che al vederla avevano riso beffarda. Una risata sguaiata, acuta, stridente, che ancora le risuonava nelle orecchie come una nota falsa e forse anche dolorosa; che le aveva fatto venire voglia di fuggire senz'altro se la sua soggezione non le avesse paralizzate la lingua e le gambe.

Adesso guardava appoggiata al muro tentava di rendersi conto dell'ambiente. Dove si trovava? Lei che non era mai uscita dal suo mondo circoscritto di piccola borghese, dal suo recinto di fedeltà coniugale e di economia domestica; lei che aveva sempre vissuto di placidi sentimentalismi cozzava forse ad un tratto brutalmente contro una realtà perversa?....

Si aggrappò convulsa alla spalliera della sedia che le era vicina, non accorgendosi neppure che una giovine con i capelli tinti in rosso e tutta scollacciata le stava le stava dinanzi.

— E' lei, signora, che m'ha fatta chiamare?

La voce rauca della chiedente la fece violentemente sussultare. Ma non trovava le parole, non sapeva più cosa dire, quantunque fosse abituata, ad esprimersi con semplicità e chiarezza. Fu quindi con sforzo che riuscì a balbettare:

— Conosce il signore a cui ha dato questo biglietto?

— Stenio? Sì, è un mio nuovo cliente.

— Ah!...

E Lucia, si allontanò allibita avendo finalmente compreso in quale casa era e quale mestiere vi si esercitava.

Valeria Vampa.

LE FINANZE DEI COMUNI

Coloro che si interessano dello sviluppo e adattamento moderno delle stazioni termali balneari e climatiche d'Italia, elemento di primo ordine delle nostre industrie turistiche, si preoccupano della insufficienza delle risorse comunali. I Comuni, che si sono sempre dibattuti in gravi difficoltà finanziarie, sono nel più penoso imbarazzo colà dove, per le loro condizioni speciali di soggiorno di grandi colonie forestiere, debbono dare nuovo ordinamento e particolare sviluppo ai servizi comunali d'ogni specie, e principalmente a quelli igienici edilizi.

La grave questione, connessa evidentemente alla sorte di molte nostre stazioni termali-climatiche, balnearie ha interessato i più noti studiosi della materia, ed è stata frequentemente oggetto di esame e di voti dei Congressi.

Dopo lunga quanto vana accademia una soluzione utile, se non completa, fu prospettata. Intendiamo dire della tassa di soggiorno, istituto tributario introdotto nella legislazione tedesca da gran tempo, con frutti favorevolissimi allo sviluppo moderno dei paesi di cura della Germania e dell'Austria.

Ma grandi difficoltà si opponevano alla applicazione del tributo in Italia. I competenti ricordano come a superare quelle difficoltà abbia dato opera compiuta e persuasiva di studio e di apostolo il Commendatore Rebucci, segretario capo di Salsomaggiore, e scrittore apprezzato e sicuro nella materia attinente alle industrie termali. La propaganda del Rebucci, suffragata da considerazioni convincenti di ordine pratico e giuridico, ebbe concreto consenso di autorità nel campo economico e politico. La sua teoria di acquisizione della tassa di soggiorno al sistema tributario locale, suffragata da una intelligente amministrazione comunale e dai Deputati più direttamente interessati alla sorte delle nostre stazioni termali, trovò, dopo lunghe contrarietà, accoglienza favorevole da parte del Ministro delle Finanze (l'on. Facta). Nel 1910 si assegnava ai Comuni termali, balneari climatici la tassa di soggiorno, in un massimo d'applicazione di L. 10.

Sopravvenuta in conseguenza della guerra, una profonda modificazione dei valori e, in conseguenza la moltiplicazione del costo dei pubblici servizi, apparve giusto che il Governo considerasse la necessità di restituire al tributo caratteristico, un giusto valore di riparazioni dei bilanci comunali. E ancora è dovuta al Comune di Salsomaggiore, retto da un autorevole Regio Commissario (Marchese Lungarini) la iniziativa per un conforme provvedimento di legge, la necessità del quale è stata illustrata dal Commendatore Rebucci anche in occasione del Congresso internazionale delle città d'acque a Monaco.

Si ha notizia che un Decreto-Legge consente la elevazione della tassa da L. 10 a L. 30 per modo che le amministrazioni Comunali dei nostri centri termali climatici e balneari vedranno rinnovarsi la efficienza di un cespite essenziale della finanza locale.

Ma, a proposito delle finanze delle nostre stazioni di cura perciò che ha a tratto con l'iniziativa dei Comuni, riteniamo che altro ci voglia, e ci associamo alle conclusioni che a questo proposito, ci sono date dagli scritti dei competenti fra i quali chiari e persuasivi ci sembrano il Rebucci e il senatore Maggiorino Ferraris.

m.

Dopo il Sogno

Spingo lo sguardo in mar ebbro di vita
ebbro d'amor, di fuoco, e nel mistero
de la mia forza ascondo fra l'ardita
onda la grande voce del pensiero.

Perchè ritorno ancora a la fuggita
ora del tempo, al bacio lusinghiero
de la speranza? Il cuore oggi m'invita
al sorriso d'amor casto e sincero.

Sognai.... Veniva ella da lungi e accanto
a me sedette in un tramonto lieto.
Io le parlavo amor, ella soltanto

felice udiva del mio cuore inquieto
le voci, i forti miei pensieri e il pianto
e mi taceva del suo amor segreto.

Storene

da "Le [illegible] d'un poeta,,

"Simpaticissima,,

SIMPATICISSIMA, A. F. Formiggini Editore in Roma, riprende dopo la pausa di [illegible] il suo caratteristico lavoro editoriale interrotto dal giorno della mobilitazione e poi sommerso nella febbrile attività spiegata per la organizzazione dell'*Istituto per la Propaganda della Cultura Italiana*.

Egli lancia ora una pubblicazione mensile illustrata: «Simpaticissima». Ogni fascicolo conterrà scritti di un solo autore, illustrati da un unico artista sì che ogni numero avrà la sua spiccata e permanente individualità. Non conterrà solo cose letterarie, ma tutto ciò che potrà essere argomento di piacevole lettura e di larghissimo interesse. Sarà insomma una collana di varietà illustrata e costituirà perciò qualche cosa di nuovo nella produzione libraria italiana.

Il primo numero contiene: «La Piega nei Calzoni» di Giuseppe Zucca, pagine irresistibili di una causticità adombrata di malinconia in cui sono rilevati in modo del tutto nuovo gli aspetti comici della vita militare.

Il secondo numero conterrà un [illegible] scritto pagano di Giosuè Borsi: «Le [illegible] voli istorie [illegible]» che l'eroico santo aveva tradotto alla boccaccesca prima di partire per la guerra e prima di essere colto dalla sua grande crisi spirituale. Seguiranno volumi dei principalissimi scrittori italiani (non soltanto di letterati) e ciascuno porterà una compiuta bibliografia dell'autore.

Appendice ad ogni fascicolo: *Cronaca della vita intellettuale di Roma*. Prezzo di ogni volume **L. 3.** Abbonamento per il 1920 **L. 15.**

CRONACA DI RAPALLO

31 Luglio 1920

Il 1.° Grande Ballo della "Pro Rapallo" al CASINO

È giuocoforza al cronista servirsi di una ritrita frase per sintetizzare con essa il resoconto della festa danzante di giovedì scorso al Casino, e perciò, non torca la bocca il lettore, leggendola; poichè, questa volta, la frase, è veramente appropriata, e niuna più di essa varrebbe a far comprendere la grandiosità del ballo, che riuscì « superiore ad ogni *aspettativa* ».

La « Pro Rapallo » che l'ideò non avrebbe potuto far di più e di meglio per radunare al Casino tanta eletta schiera di Signore e Signori. L'unica menda, fu la ristrettezza delle sale troppo piccole per contenere quella folla Signorile e certo, la « Pro Rapallo » procurerà che il secondo ballo di stagione si svolga nei grani saloni del Grand' Hotel.

La gentilezza innata del Direttore generale Cav. Augusto Della Casa, indubbiamente faciliterà alla Direzione della Pro Rapallo il suo compito.

Ed il cronista nulla avrebbe più da aggiungere al suo conciso resoconto, poichè non è compito suo descrivere ed osannare alla bellezza ed alla grazia femminile, adunata in quelle sale, da dove sprigionavansi profumi e poesia, e dove ricchezza e modernità di abbigliamenti eranvi profusi, ma la cronaca esigente impone la conoscenza di coloro che alla festa parteciparono, ed il cronista da questa esigente... curiosità, che spesso fa peccare in dimenticanze gravi, non può astenersene; è la moda! Ed a questa moda — che sebbene vecchia è sempre più in uso — bisogna assoggettarsi, chiedendo anticipata venia per le certissime omissioni, dovute non ad incapacità o mancanza di buona volotà, bensì alla folla di persone che intervennero alla festa, alla gaiezza, alla fastosità della stessa; le quali cose, non permisero di annotare i nomi di tutta *l'elite* della colonia Rapallese e Sammargheritese, e della città, fra cui notavansi le Signore:

Varenna e Signorina, Stragliati, Limbean, M.rs Woloff, Cont.sa d'Anciennes, Sig.a Ferraio, Cella, Vestarini e Signorine, A. Poma, Rossi, Signora Capriolo, M.rs Hamilton, Lips, S. E. Principessa Giovanelli, Pasqualetti, Signora Carmelli, Friedmann, Signora Mulatti, Dell'Era, Cont.sa Trissonio, M.sa De La Penne, Calandra, M.rs Cuttler, Signora Favi e Signorina, Stucchi Prinetti, Contessa l'umhand, M.iss Ragmond, Gattegno, Biondi, Amati, Marchesa De Mai, Signorina Vanna De Filippis, Manacorda, Ceresetto e Signorine, Malagò e Signorine, Bossi, Manzi, Alessio, Bertacchi, Fonsecca, Queirolo, Signorina Re, Maffei, Gotelli Zaira e Gemma, Maggiolo. Fiorita, Dora Belozzi De Vecchi, Rovita, Campari, Lombardo, Viganò, Zappettini, Brizzolesi.

Ed i signori:

Varenna, Stragliati A. Sartori, M.r Wolff, Com. Ferrario, Cav. P. Chiantelassa, Cav. Finzi, Nob. Baratta, Rag. Rossi, V. Romañeddu, M.r Hamilton, Lips, S. E. Principe Giovanelli, Nob. Frigerio, Friedman, A. Silo, Viganò, M.r Guerrieri, Ing. G. Manignolo, Comm. Basevi, G. Varvaro, Pernigotti Kramer, Cav. G. Ansaldo, Hanania, M.r M. Cuttler, Stucchi Prinetti, Parolari, Avv. G. Riva, Avv. Rinaldi, G.le Nasali, Rocca, M.r Mischiatelli e figlio, Andreani, Cavalli, Bacigalupo, Devoto, De Cesari, Ceresetto. Giribaldi, Castagneto, Malagò, Borelli, Bertollo, Canessa, T.te Bossi, Dott. Queirolo, Cap. Guglielmetti, Avv. Faruffini, Casetta, Gotelli, Fiorita, Bertuzzi, Avv. Manzoni, Bettini, M.r Lanovich, Fortis, Pasqualetti, Felugo, ecc. ecc.

Durante gli intermezzi danzanti il macchiettista Cappello Mario cantò accompagnato dall'orchestra del Casino diretta dal M. Sansoni — Donne. O Mare canta e declamò La vispa Teresa e Vita tra le bestie — e l'illusionista Roodi Pilithos diede un breve e piacevole saggio della sua non comune capacità artistica.

Le danze protrattesi fino a tarda ora erano dirette dal M. Dante Bazzurro, direttore dell'Accadenia di Danze Moderne coadiuvato dal Signor Ravano.

Alla Direzione della *Pro Rapallo* dobbiamo lodi speciali per aver ottimamente iniziato con questo riuscitissimo, primo numero, la serie dei divertimenti della Stagione estiva.

All' Europe

Giovedì 5 alle ore 21 l'Associazione Pro Italia darà un'altro ballo nelle sale del Grand' Hotel et Europe.

Si prevede anche qui una pienona.

Rapallo industriale

Si stà impiantando in Corso Umberto 1° la "*Società Elettrotecnica Ligure*" per la *costruzione* e riparazione di qualsiasi macchina elettrica, Società che potrà occupare a suo tempo numerosi giovani e ragazze.

Ad essa porgiamo già fin d'ora i nostri migliori auguri.

La rappresentanza pel Circondario di Chiavari è affidata alla locale Ditta Elettrotecnica *A. De Bernardis*, di Via Cairoli, che ha già esposto nelle sue eleganti vetrine una parte delle variate costruzioni della S. E. L. e che è in grado, mercè i suoi nuovi provetti operai, di eseguire qualsiasi impianto inerente alle macchine elettriche suddette, nonchè impianti interni per luce, campanelli e telefoni.

Lega Navale Italiana

Domani 1° agosto avrà luogo alle ore 17,30 nel Chalet Saline, sede sociale della L. N. I. una Riunione Sociale, (alla quale potranno intervenire i rispettivi soci colle loro famiglie) in omaggio e memoria del Benemerito Comm. Ten. Gen. Luigi Adamasi.

Sarà oratore il Cav. Uff. Dottor A. Ponti di Roma membro del Consiglio Centrale della L. N. I. e Console del mare per la Città di Nettuno; il quale illustrerà le doti del compianto Comm. Ten. Gen. Luigi Adamasi come soldato e cittadino e parlerà degli intendimenti e della operosità della Lega Navale Italiana.

Opportuni avvisi sono stati inoltre diramati a cittadini e famiglie perchè la riunione riesca degna corollario di questa iniziativa.

IL MANIFESTO del Partito Liberale Italiano AL PAESE

Nel Convegno tenuto a Roma nei giorni 11 e 12 corr. il Partito Liberale Italiano ha deliberato di lanciare al Paese il seguente manifesto:

ITALIANI!

Il Partito Liberale Italiano, chiudendo i lavori del Convegno dei Delegati delle sue Sezioni e delle Associazioni liberali democratiche aderenti, riafferma la costante e decisa volontà di operare per la costituzione di una grande organizzazione politica che coordini e raccolga in uno stesso vincolo di disciplina le diverse frazioni e tendenze costituzionali.

Liberali, Democratici-liberali, Democratici-costituzionali e molte altre consimili distinzioni non hanno più ragione di esistere; nessuna differenza sostanziale di principii le giustifica; non é tra loro alcun dissenso sugli istituti fondamentali della società italiana e sulla soluzione dei più grandi problemi politici contemporanei. E se pur vi fossero differenze di vedute, facile dovrebbe essere eliminarle, intendersi, affratellarsi per il pubblico bene.

La grande voce del Paese ci richiama a questa suprema e vitale necessità; la persone debbono sparire. Ai liberali ai democratici, ai costituzionali di ogni tendenza noi facciamo un esplicito invito alla unione ed alla concordia.

Varii milioni di italiani si astengono dalla vita pubblica solo perchè disgustati dai nostri dissensi, umiliati e mortificati dalle nostre miserie.

ITALIANI!

Noi non facciamo questione di priorità, di nomi, di scuola; siamo disposti e pronti a tutti gli onorevoli sacrifici. Intenda chi deve!

Che se questo non giovasse, cada la responsabilità delle viete scissure e delle sterili lotte su chi non sente la grande voce del Paese e le necessità del momento storico. Riprenderemo con fede immutata il nostro cammino per le idealità che non tramontano.

Roma, 15 Luglio 1920.

La Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano

Federazione Agricola "Tigullio"

Ci si comunica:

Domenica scorsa il Consiglio Direttivo della Federazione Agricola "TIGULLIO" radunatosi d'urgenza nella imminenza della discussione in Parlamento dei provvedimenti a favore dei piccoli terreni aventi un valore non notevole, dopo aver votato un fiero ordine del giorno chiedendo l'approvazione di una legge che liberi dall'imposta i piccoli terreni coltivati dal proprietario stabiliva di inviare i seguenti telegrammi onde rendersi solidale colle associazioni sorelle nella lotta in difesa della piccola proprietà:

S. E. Presidente Consiglio Ministri
Roma

Agricoltori Golfo Tigullio adunati imminenza discussione Giunta Bilancio questioni fiscali interessanti piccola proprietà rustica invocano immediati provvedimenti esoneranti piccoli terreni lavorati proprietario. Ossequi

Presidente *Nespolo*

S. E. Ministro Finanze - Roma

Agricoltori piccoli proprietarii Golfo Tigullio adunati imminenza deliberazione relativa imposta reclamano esonero quote minime specificatamente piccoli terreni coltivati proprietario invocano immediati provvedimenti legislativi.

Presidente Federazione Agricola
Nespolo

La Sottoscrizione Cittadina Pro Gagliardetto Ruentes

7.a LISTA

Somma precedente	L. 1408,80
Giovanni Canessa	» 20,00
Totale	L. 1428,60

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale « Il Mare »

Colla presente ci pregiano comunicarle l'ultima offerta pro Gagliardetto al C. S. Ruentes.

Le saremo grate se con questa pubblicazione vorrà dichiarare chiusa la sottoscrizione e farsi interprete presso i numerosi oblatori delle nostre più sentite azioni di grazie.

Gradisca, altresì, sig. Direttore, coi nostri migliori ossequi, un doveroso ringraziamento per l'appoggio dato alla nostra iniziativa, a mezzo del suo pregiato Giornale.

P. il Comitato
Valeria Barbagelata - Alice Vasallo
Celle Ada - Bontà Ada

Città 29-7-20.

Associazione Nazionale Combattenti
Sezione di Rapallo

Oblazione

Dall'Ill.mo Sig. Capo Stazione a suo tempo ricevemmo l'importo di L. 500, offerte dall'Ill.mo Ing. Cav. Raffaele Rossetti al costituendo Comitato di Assistenza fra Combattenti ed orfani di Guerra. Da parte nostra ringraziamo infinitamente il benefattore.

Assemblea generale

Domenica 8 Agosto p. v. avrà luogo l'assemblea generale dei Soci per trattare sulla apoliticità dell'associazione, e la costituenda Cassa di Mutuo Soccorso ed altre pratiche importanti che a suo tempo saranno comunicate con apposito ordine del giorno.

Raccomandiamo vivamente ai Combattenti a non mancare.

Cooperativismo

Giovedì 5 Agosto p. v. avrà luogo presso la sede Sociale, alle ore 21, l'adunanza dei Combattenti muratori ed affini per l'eventuale costituzione di una cooperativa mistra di lavoro e produzione.

Gli interessati sono pregati a non mancare date le comunicazioni importanti che verranno fatte.

Corso Floreale notturno

Per domenica 8 Agosto la Croce Bianca ha indetto il terzo Corso floreale notturno.

Per l'occasione i pubblici giardini saranno fantasticamente illuminati. Ricchi e numerosi premi saranno dati ai migliori equipaggi.

Si prevede — stante l'impaziente aspettativa — una serata *monstrè*.

Mostra Zootecnica

Nella frazione di S. Anna, tra la frescura dei castagni, lunedì 26 corrente, si è tenuta con numeroso concorso di bovini, e di allevatori, la Mostra Zootecnica promossa dalla nostra Cassa Rurale Cooperativa Agricola che la aveva finanziata di L. 800, più il contributo del Ministero d'Agricoltura in L. 400; L. 50 del Comune, e tre medaglie Vermeil e due di bronzo della Deputazione Provinciale.

La Giuria composta dei Veterinari Dott. Canale Edoardo, e Dott. Ziveri Pietro assegnò i premi come segue:

Tori — 1.° premio Costa Nicola Mutua bestiame Foggia L. 100 medaglia Vermeil, 2.° Queirolo Ambrogio L. 80, 3.° Moltedo Francesco L. 60, 4.° Noziglia Filippo L. 4.

Vacche — 1.° Canepa Gerolamo L. 70 medaglia bronzo, 1.° pari merito Bardi Lorenzo L. 70, 2.° Canessa Nicola L. 50, 3.° Andreani Pietro L. 50, 4.° Queirolo Lorenzo L. 30, 5.° Canessa Andrea L. 30, 6.° Solimano Busto L. 20, 7.° Comotto Angelo L. 20, 8.° Canessa Michele L. 15, 9.° Com. Gaslini L. 15, 10.° Fravega Luigia L. 15, 11.° Bardi Giacomo, 12.° Macchiavello Gerolamo L. 15, 13.° Murlo Tomaso L. 15, 14.° Basso G. B. L. 15, 15.° Villa Stefano L. 15, 16.° Aste Lorenzo L. 15, 17.° Cova Pietro L. 15.

Manze — 1.° Boero Benedetto medaglia di bronzo e L. 40, 2.° Tassara Gerolamo L. 35, 3.° Canepa Benedetto L. 20, 4.° Queirolo Lorenzo L. 10, 5.° Tassara Andrea L. 10, 6.° Maggio Luigi L. 10, 7.° Malatesta Giuseppe L. 10, 8.° Schiappacasse Giuseppe L. 10, 9.° Costa Fedele L. 10, 10.° Canessa Giacomo L. 10, 11.° Fravego Luigia L. 10, 12.° Bavestrello Bartolomeo L. 10, 13.° Canessa G. Batta L. 10.

Vitelli — 1.° Queirolo Giacomo L. 30, 2.° Canessa Giacomo L. 25, 3.° Bavestrello Giacomo L. 15, 4.° Luxardo Giacomo L. 15, 5.° Villa Stefano L. 15, 6.° Tassara Andrea L. 15, 7.° Valle Maddalena L. 15, 8.° Ziringhetti Luigi L. 10, 9.° Tassara Angelo L. 10, 10.° Bardi Antonio L. 10, 11.° Vignolo Gerolamo L. 10, 12.° Boero Nicola L. 10, 13.° Canessa Fortunato L. 10, 14.° Lavagnino G. Batta L. 10, 15.° Malatesta Giuseppe L. 10, 16.° Valle Giuseppe L. 5, 17.° Aste Lorenzo L. 5, 18.° Canepa Giuseppe L. 5, 19.° Tassara Giuseppe L. 5, 20.° Beretta G. B. L. 5, 21.° Canepa Benedetto L. 5, 22.° Passalacqua G. B. L. 5, 23.° Siri Angelo L. 5, 24.° Merlo Tomaso L. 5.

Prima della distribuzione dei premi il Dott. Germain Presidente della Cassa Rurale Cooperativa Agricola espresse agli allevatori il compiacimento della Giuria per il numeroso concorso, e per le ottime qualità e le buone condizioni generali di tutti i bovini presentati alla Mostra.

Rivolto un ringraziamento al Ministero d'Agricoltura, al Comune ed alla Deputazione Provinciale, richiamò l'attenzione degli allevatori sulla profilassi e cura della vaginite granulosa di cui erano infette varie bovine fra le presenti.

Il Dott. Germain chiuse esortando gli allevatori a perseverare nell'incremento Zootecnico e preannunciò che nel 1921 addì 26 luglio a S. Anna, si rinnoverà la Mostra Zootecnica.

Unione Nazionale Personale

Spett. Direzione giornale "Il Mare"

Il 28 Luglio 1920 alle ore 20 si è costituita la Sezione Rapallese dell'Unione Nazionale, tra il personale subalterno *Enti Locali*.

Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione i seguenti:

Presidente il Sig. Pasqualetti Achille. *Segretario* il Sig. Busso Antonio. *Consiglieri* i Sigg. Marenco Dott. Oldoino, Cussoto Geom. Michele, Gennaro guardia Municipale.

Rappresentante di Sezione Prof. Rosso Dott. Ugo.

Con ossequio e con preghiera di pubblicazione

Busso Stefano

La Società di M. S. Aurora

ci comunica:

L'assemblea del 23 u. s. sentite le relazioni della direzione sul concordato definitivo fatto tra la Società ed il Sig. Michele Devoto; vota un unanime ordine del giorno di plauso e ringraziamento verso lo stesso Sig. Michele Devoto il quale, in seguito al concordato, procurava alla società stessa il locale sociale a condizioni molto vantaggiose.

Per i Concerti Domenicali

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore del giornale "Il Mare"

Fra le tante campagne che il suo giornale ha iniziato a pro della città di Rapallo, e che tutte hanno avuto esito, parmi che una di alquanta importanza sia dal suo giornale dimenticata; e mi spiego:

E' giusto che in questo momento, colmo della stagione balneare, che i signori bagnanti sottoposti ad una tassa di soggiorno non indifferente debbono alla domenica essere privati di un poco di musica cittadina? Perchè si deve vedere tutte le domeniche partire la musica cittadina e andare a prestare servizio nelle frazioni?

La tassa di soggiorno non la pagano certo i contadini!

Perchè i nostri Signori dell'Amministrazione non studiano il modo di non privare i contadini della musica quando fanno festa al paese, e di far rimanere contemporaneamente il corpo musicale in Città? 15 - 18 musicanti alla meglio sono sufficienti per rallegrare la festa di una frazione ma che questi siano estranei al corpo musicale principale, il quale dovrebbe essere utilizzato solo che per il servizio cittadino.

A lei Sig. Pilade di interpretare meglio il mio pensiero, anzi il desiderio dei Signori tutti i quali vengono tanto nella stagione estiva come nella stagione invernale a Rapallo.

Sono i signori che fanno, spesso e sovente questi dialoghi lamentandosi un po' di tutto.

A lei preg. Sig. Direttore qualora trova giuste queste osservazioni di farne; anzi principiare un pochino di campagna.

Caso contrario sia anche questa conservata in cestino.

Distinti saluti dall'amico

Tito Capriccioli

Rapallo, 27 Luglio 1920.

Oblazione Pro Ospedale

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore del giornale "Il Mare"

Dal sig. Carlo Guindani proprietario "dell'Imperial Palace Hotel" vennero oggi, a mezzo dell'incaricato Dott. Queirolo, consegnate a questo Ospedale Lire 2242,50 raccolte tra i clienti attualmente in detto Albergo, dietro iniziativa di un gruppo di Signorine e Signori.

Voglia la S. V. coll'usata cortesia rendere noto nel prossimo numero del "Mare" un così splendido atto, tanto più prezioso inquanto varrà di incitamento a seguire il nobile esempio per uno scopo sovra tutti meritorio.

Coi dovuti ringraziamenti ed ossequi.
Dev.mo

Il Presidente
P. Zunino

Rapallo, 26 Luglio 1920

Esercitazioni di tiro a segno al Poligono di S. Maria

Per i giovani desiderosi di iniziarsi in quest'altro ramo dello Sport, siamo lieti di annunziare che ben presto avranno inizio in quel poligono del Tiro a Segno Nazionale le lezioni teorico-pratiche di tiro.

Mercè i buoni uffici e la sollecitudine del valoroso Colonnello L. Dian, Ispettore Provinciale del Tiro a Segno, e del Cav. Delli Santi, l'ottimo Sotto Prefetto di Chiavari, la Società ha avuto l'assicurazione che di questi giorni sarà restituita dalla Direzione d'Artiglieria una parte di fucili mod. 91 in dotazione, già requisiti durante la guerra.

LA COMPAGNIA Chiantoni - Masi Zucchini - Maione al REALE

Questa sera inizierà il corso delle rappresentazioni la Compagnia Chiantoni diretta dal Cav. Cesare Dondini.

L'attesa di questa recita è vivissima e perciò si può arguire una serie di pienone.

La compagnia è composta di elementi noti fra i migliori artisti dell'Arte drammatica, ciò che è già un buon esponente per la stessa; e le sue interpretazioni scelte tra i capolavori dei più quotati e più in voga scrittori italiani e stranieri, nonchè le ultime novità, danno buon affidamento di poter assistere a delle buone interpretazioni.

Rapallesi ed ospiti accorrano dunque al Reale, e non soltanto per festeggiare gli artisti, ma anche per dimostrare la loro gratitudine alla Soc. An. Stefano Pittaluga che benchè abbia voluto farci pazientare in una lunga attesa; ha poi voluto premiarci inviando qui una Compagnia di primo ordine.

Il motoscafo "ROSA"

L'amico Croce Roberto ha iniziato un ottimo servizio col suo motoscafo Rosa, capace di contenere da 15 a 20 persone — Le gite nei punti principali del pittoresco nostro Golfo si susseguono con grande piacere dei nostri numerosi ospiti. Così a S. Fruttoso, a Portofino a mare, a Sestri Levante, a Levanto ecc., il motoscafo appare, si può dire ogni giorno, e noi ci congratuliamo vivamente coll'amico Croce che attuando questo servizio ha dotato la nostra stagione climatica di un vero ed attraente diversivo.

Coloro, pertanto che desiderassero, compiere delle gite, si rivolgano ai Bagni Tigullio, e chiedano del *Fratin* il ben noto Chaffeur del "Rosa".

Reclami giustificati

Sembra impossibile, ma ogni anno in questa epoca, anche perchè sollecitati, dobbiamo ergersi a paladini... difensori dei d'.tt' degli abitanti Via a S. Anna.

La strada è polverosa fuor di misura; nè si procede ad un regolare rastellamento della stessa o ad un'equa bagnatura, almeno una volta al giorno, per diminuire e smorzare gli irritanti nuvoloni che ad ogni passaggio di veicoli si innalzano imbiancando quanti malauguratamente si trovano costretti a passare in quel momento.

È una verità questa per la quale basta dire: provare per credere.....

E noi che abbiamo provato domandiamo che si senotano per una buona volta le Autorità Municipali verso gli abitanti questo nostro numeroso e maggiore sestiere che poi pagano le tasse come gli altri ed hanno pieno diritto a quelle possibili e bisognose aliminazioni di inconvenienti che sono strettamente necessari e che si impongono anche per una buona igiene.

Dunque si proceda per una buona volta ad una abbondante e continuato servizio del carro-botte per questa strada e la soddisfazione sarà completa per tutti; anche per noi.....

* *
*

Lo stesso ci si fa osservare per la strada che va a S. Margherita. Specie da S. Michele a Pagana la polvere è alta un palmo e guai chi vi si trova al passaggio di un auto.

Non parliamone poi se queste persone sono vestite di nero.

E' un disastro!

Confidiamo perciò che anche da questa parte si verrà provvedere eliminando i reclami degli ospiti dai quali ci è pervenuto il presente.

Leva sui nati nel 1901

Un manifesto municipale in data 29 u. s. avvisa:

Cominciando col 1° agosto p. v. le operazioni della Leva 1901, si invitano gli interessati a procurarsi i documenti per la riduzione di ferma e le dichiarazioni di residenza all'estero nel più breve termine possibile.

* * *

I giovani della classe 1901 che vantano diritti per la iscrizione *nelle liste di mare* devono presentarsi alla locale Delegazione di Porto per la regolarizzare la loro posizione.

CRONACHETTA SPORTIVA

Nuoto

La scorsa domenica come, in genere, tutti i giorni festivi di questa magnifica stagione natatoria ha veduto lo svolgimento di varie importantissimi prove, in Italia e all'estero. A Parigi, dove il grafi favorito, Bacigalupo, non ha potuto prendere il via per un banale incidente di frontiera, la famosissima traversata è stata vinta da Duvanel, nuotatore di fama non eccessiva.

Bacigalupo ha tentato allora di partecipare alla traversata di Roma, altra classicissima. Ma non essendosi iscritto in tempo fu lasciato partecipare soltanto fuori gara con uno svantaggio di 200 metri. Riuscì, ciò malgrado, a portarsi all'altezza dei primissimi, ma, verso la fine della gara, le conseguenze dell'handicap iniziale e del viaggio di 27 ore da cui era appena arrivato lo costrinsero a ritirarsi. La gara fu vinta da Botta, un forte elemento milanese, temibilissimo in acqua dolce, però quanto un mese fa nella gara Cantù sia stato battuto da Bisagno, Bacigalupo e Costa. Quanto ai nuotatori dell'Italia centrale e del mezzogiorno che hanno partecipato in massa alla gara, hanno dimostrato di essere nettamente inferiori al vincitore, e quindi ai settentrionali in genere. L'avvenimento più importante però, è stato, sportivamente, il campionato del Mediterraneo Km. 5 svoltosi a Savona. Contro l'aspettativa generale Sachner ha battuto Costa, mentre Magneto riusciva 3.o davanti a Noce.

La gara ha avuto fasi emozionanti per opera specialmente di Magneto, la rivelazione dell'annata che sui 1500 aveva altra volta battuto Noce. Sachner riconferma così le sue magnifiche doti di resistenza, per quanto Costa battuto per soli 30 metri, in un *finish* impressionante ci accerti ugualmente della sua gran classe. In quanto a Noce lo rivedremo alla prova nei 7 Km. di Laigueglia l'8 Agosto in cui è probabile possa far rifulgere assai meglio le sue doti. Nell'altra gara di Savona, m. 300 si è avuta l'inaspettata vittoria di Baglietto, un quasi debuttante, sul tigùllino Lagomarsino, che per 3 volte, quest'anno si è piazzato II dietro Bacigalupo. A Camogli Massa ha vinto con facilità sia la gara dei 100 m. che quella dei 1500. Nella 1.a è riuscito secondo Quintarelli della Sampierdarenese e III Pastine della Tigullio. Il ruentino Maino si è piazzato 4 davanti a Massa junior giovane promessa del nuoto. Anche Bacigalupo N. e Bacigalupo V. sono entrati in finale. Nei 1500 metri, è giunto secondo il ruentino Grondona e III il vecchio ma sempre temibile Mantero: Grondona, evidentemente, ha dinanzi a se un buon avvenire, certo sarebbe bene che sapesse una buona volta decidersi per un dato genere di gare. Nella gara giovanetti il nostro «Lan», il Bacigalupo minimo, è giunto secondo.

A Spezia si sono svolti i campionati militari, vinti, quello dell'esercito da Marchi, e quello della marina da Dagnino; il campionato assoluto è stato vinto da Marchi. Entrambi i campioni militari, come gli altri finalisti Panero, Bruttini ecc. non sono ignoti al pubblico rapallese che li ha veduti partecipare alle gare del 2 e 3 luglio nelle quali Marchi si è piazzato 5.o nei 1500 m. e Dagnino 5.o nei 400. Il rapallese Schiappacasse si è classificato 11.o su 50 concorrenti; figurerà meglio nella squadra militare di Water-polo. —

Un fatto che ha suscitato enorme scalpore nel mondo natatorio è stata la scelta che la Federazione ha fatto per le Olimpiadi. Infatti, oltre a Massa, Blasich, Quarantotto e Bisagno, su cui non vi è nulla a ridire, sono stati designati anche Frassinetti di cui non si sa nulla, non avendo quest'anno partecipato ad alcuna gara, e Bajardo che nella selezione di Millesimo è apparso deficentissimo. È sperabile, tuttavia, che il coro di proteste che tale deliberato ha sollevato indurrà la federazione a riprendere in esame (comprendendoli nel nucleo destinato al severo allenamento collegiale) sia Bacigalupo che Sachner e Costa.

La scelta dei nostri rappresentanti alle Olimpiadi è stata del resto prematura, dato che i campionati (Spezia 31-7 e 1 Agosto) potrebbero riserbare delle sorprese. L'elemento lombardo, del centro e del mezzogiorno non vi parteciperà. Perciò nei 100 m. che vedranno la vittoria di Massa, i posti d'onore saranno disputati da Frassinetti, Quintarelli, Pastine, e Drepama. (Blasich e Bajardo saranno assenti [1]).

Nei 400 metri si ripeterà l'epico duello Quarantotto-Bisagno, ai quali nei 1500 contenderà aspramente la vittoria Costa Melito. Anche Noce è iscritto, mentre Sachner e Bacigalupo non parteciperanno in segno di protesta contro l'operato della F. I. R. N.

Nella gara staffette la lotta si restringerà fra la Tigullio, l'Ardita di Nervi e la Sampierdarenese. La Ruentes non si è iscritta.

ruens

[1] all'ultima ora veniamo informati che Blasich e gli altri Fiumani parteciperanno ai campionati.

Una giornata nuatica a Rapallo

Siamo informati, che Domenica 8 Agosto la locale sez. della L. N. I. colla collaborazione del C. S. Ruentes farà svolgere varie regate a vela e a remi per la disputa dei campionati del Golfo Tigullio. Daremo nel prossimo numero maggiori dettagli.

Gare podistiche e di nuoto

Il C. S. Ruentes farà svolgere prossimamente una gara podistica di 100 m. ed una di mezzo fondo dotate di ricchi premi.

Inoltre in una delle prossime Domeniche avranno luogo gare di nuoto per la colonia balneare e per ondine.

Al prossimo numero daremo i risultati della gara di 200 metri per giovanetti che si svolge oggi.

La Marcia Motociclistica Roma - Parigi - Anversa

Giovedì hanno transitato per la nostra città i motociclisti che partecipano alla marcia suddetta; è passato 1.o il genovese Malvisi D. seguito da undici superstiti dei 30 partiti da Roma martedì scorso.

STATO CIVILE

Movimento dal 25 Luglio al 1.o Agosto 1920

NASCITE

Maschi 1 Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Tassara Angelo Lorenzo con Arata Caterina Maria — Periolo Felice con Zanfa Maria.

MORTI

Sanguineti Giuseppe fu Pietro, di anni 54 muratore — Paulewch Giovanna, di anni 24 nubile, casalinga (profuga).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 30 Luglio 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 764.6 — Minima 761

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 25.5 — Minima 15

Venti dominanti

Direzione: Sud Est — Nord Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 1
» nuvolosi 2
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 80 0/0 — Minima 42 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Internazionale in Piazza Garibaldi.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Corso Floreale Notturno

(*Ambro*) Per cura della sportiva "Tigullio", e di tutte le società locali Sabato 14 Agosto avremo in Piazza Vittorio Emanuele un grandioso Corso Floreale notturno.

Sarà una festa di luci e ombre profumate. Al prossimo numero più estesi particolari.

Serata di Beneficenza

Nel magnifico salone dell'Hotêl Miramare è stato organizzata per Mercoledì 4 Agosto, dalla Società Reduci e Militari in Congedo, una Serata di Beneficenza pro monumento ai Caduti.

La prima parte del programma comprende il Concerto Vocale col sestetto Canzi. La seconda la Serata danzante.

L'oblazione è di L. 20. E' obbligatorio l'abito nero.

Siamo certi che la cittadinanza e la Colonia saranno rappresentate da quanto di più eletto contano.

Per la verità

I quotidiani romani e genovesi hanno pubblicato nel dare il resoconto dell'udienza accordata da S. S. alla delegazione cittadina nell'occasione della consegna del quadro del Prof. Grosso, che il Commissario Prefettizio vi avveva il suo rappresentante. Ora ci siamo informati che nessuno era delegato a rappresentarlo.

N. S. della Lettera

Un attivo comitato ha preparato per domani 1 Agosto grandiosi festeggiamenti. Oltre a divertimenti popolari si disputeranno nello specchio acqueo del porto gare di gozzi con ricchi premi.

Due bande presteranno servizio. Quella di Testana diretta dal M.o Gualco e quella cittadina diretta dal M.o Treschieri. Alla sera, alle ore 24, spettacolo pirotecnico della ditta C. Mosto.

Rumori....

Si sente — ed era ora — un po' di rumore dal palazzo di Corso Umberto. L'attivo Commissario Prefettizio ha cominciato a prendere dei provvedimenti energici per guarire certi abusi che si verificano da qualche tempo. Gli stabilimenti balneari cittadini si erano promossi — con auto decreti — alla 1ª categoria e come tali salassavano il pubblico, come sempre ottimista per tutto ciò che è abuso e truffa. Nella sala dello stabilimento si esponeva tanto di tabella che indicava altresì essere praticati i prezzi del Consorzio Balneare Ligure.

Non vi sembra che tutto fosse in regola? Ma tutto consisteva in qualche piccolo numero.

Il Commissario Prefettio li ha degradati ed ecco in che modo:

Il Commissario Prefettizio visto la sua odierna deliberazione con cui dichiarava tutti gli Stabilimenti Balneari di questo comune di 2ª categoria, notifica la Tariffa approvata dal Consorzio Balneare Ligure e col consenso della Regia Prefettura di Genova per gli Stabilimenti Balneari di 2ª Categoria Anno 1920 in vigore in questo Comune:

Entrata per gli Stabilimenti con recinto e per chi non fa bagno L. 0,30 - Bagno semplice per 2 ore e per una persona L. 1,50 - Bagno per ogni persona in più L. 1 - Costume intero uomo L. 0,70 - Costume intero per donna L. 2 - Mutandine da uomo L. 0,40 - Accappatoio spugna L. 2.50 - Accappatoio di tela L. 1,50 - Asciugamano L. 0,40 - Cappello L. 0,25 - Salvagente L. 0,40 - Deposito valori L. 0,50 - Cartelle per 12 bagni per N.° persona, bagno di 2 ore L. 16 - N.° 2 persone, L. 24 - N.° 3 persone, bagno di 2 ore L. 32 - N.° 4 persone, bagno di 2 ore L. 38 - Le cartelle si distinguono col riscontro per 1, 2, 3 e 4 persone, o si intendono esaurite anche se non tutte le persone usufruiscono del bagno. Abbonamenti per famiglie prezzi a convenirsi. Pagamenti anticipati.

S. Margherita Lig., 23 Luglio 1920.

Il Commissario Prefettizio
Giovanni Russo

Ora non resta che farla applicare — Siamo sicuri che una capatina irregolare — in qualche stabilimento metterà in luce — sempre — il vizio cronico di prendere in giro la pubblica — purtroppo — mentalità.

* *

I sigg. Vetturini non possono lamentarsi — Se è arrivata la museruola nelle vesti di Tariffa non c'è da piangere — I prezzi segnati in essa sono da discutersi dal pubblico.

Per una corsa nell'interno della Città L. 3.

Per un'ora di servizio L. 7.

Dalla Stazione Ferroviaria a:

S. Siro L. 4 - al Regina Elena L. 4 - a Saetti L. 4 - al Miramare L. 4 - a Pagana L. 4.

Da S. Margherita a Portofino L. 12. Andata e ritorno L. 18.

Da S. Margherita a Paraggi L. 7. Andata e ritorno L. 12.

Da S. Margherita a Rapallo L. 8. Andata e ritorno L. 12.

Da S. Margherita a S. Lorenzo L. 15. Andate e ritorno L. 15.

Da S. Margherita a S. Michele L. 5. Andata e ritorno L. 7.50.

Dalla Stazione Ferroviaria al Guglielmina L. 5. Andata e ritorno L. 7.50.

* *

Il Commissario ha pubblicato, inoltre, la tassa di soggiorno da corrispondersi nella stagione estiva che, quando la dimora superi i cinque giorni è di L. 10 per ogni persona adulta e di L. 5 per i domestici ed i famigliari al disotto dei dodici anni.

L'Albergo Ristorante NUOVA POSTA

In questi giorni venne rilevato e completamente restaurato l'antico Albergo della Nuova Posta sito in Via Sella.

I nuovi proprietari sono l'egregio sig. Achille Marchi ex proprietario dell'Albergo Universo di Genova ed il signor Pietro Vallj.

I signori clienti potranno godere di trattamenti signorile ed inappuntabili.

Ai due egregi signori auguri di buona fortuna.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Al Teatro Garibaldi

(*Zio*) Domenica scorsa abbiamo avuto al Teatro Garibaldi il debutto della Compagnia diretta dall'esimio artista Cav. Edoardo Rivalta.

Abbiamo assistito alle prime tre rappresentazioni; Il Cardigale Scapolo I Miserabili e la Morte Civile.

Tutte le produzioni sono state eseguite ammirabilmente e gli artisti tutti sono stati accolti favorevolmente dal pubblico che li ha ripetutamente chiamati alla ribalta e vivamente applauditi.

Le signore Casati - Rivalta e Silvestri si sono dimostrate artiste finissimi per la naturalezza e drammaticità delle parti sostenute in modo ammirevole.

Una speciale lode va data alla Signorina Luigina Silvestri che sostenne la parte di Emma nella Morte Civile, benchè giovanissima e alle prime prove, si è dimostrata di una finezza e bella voce franca e gentile che ha avvinto il pubblico facendosi ripetutamente applaudire.

Gli attori Delisci - Silvestri - Rossi e il Cav. Edoardo Rivalta furono superiori a ogni elogio.

Il pubblico dovrebbe accorrere più numeroso ed assistere alle rappresentazioni, essendo questa Compagnia Drammatica una delle migliori, la quale si trova fra noi più per la stagione dei bagni che certo in altr'epoca non sarebbe facile di vederla e sentirla fra noi.

Le poltrone sono numerate dimodochè il pubblico, senza affollarsi alla sera allo sportello può acquistare i biglietti anche prima della rappresentazione.

Adunque chi vuole passare qualche ora di sano dilettevole e istruttivo divertimento vada al Teatro Garibaldi e applauda il genialissimo Sig. Cav. Rivalta il quale nulla trascura per preparare degli spettacoli seri che possono essere presenziati anche dalle famiglie più austere della città.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14 - 3

Il Ristorante Bellavista

(*L. B.*) In questi giorni vennero inaugurati i locali del Rinomato Bellavista sito in Funicolare Castellaccio.

Il proprietario sig. Valloncini Ferruccio con squisito pensiero volle invitare gli amici ed i rappresentanti la stampa per festeggiare l'apertura; facendo gli onori di casa in modo inappuntabile.

Cosicchè siamo lieti di poter assicurare che questo Ristorante, già così ben noto per il passato, rifiorirà d'ora in poi sotto buoni auspici per opera dell'egreg. proprietario al quale inviamo auguri vivissimi.

A GENOVA

"*IL MARE*" si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53.

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*" si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico
Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI — Via Revello N. 6

PROFUMI BERTELLI
I più deliziosi
I più persistenti

CONTRO
DOLORI
di RENI e PETTO
ricorriamo al
CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO
MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

D.r M. Nunberg
Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 31-13
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO
Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale C HIAVRI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali ed Esteri,* negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, rilascia e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli vincolati* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento, *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila.* Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

"NEVE" GIOCONDAL

CREMA PER LA **COSMESI DELLA PELLE**

Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50

Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, *Direttore respons.*

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

.... Aperta dalle ore 15 alle 18 ....

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere

RAPALLO - Corso R. Elena

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e' cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena RAPALLO Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Colrol n. 2 RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi, Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele 8 - Telefono 148.04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti *«Tigullio»*

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga - grammi 60 - si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Sapete che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**? vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

P.imaria

Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

.:. Manifattura Merletti .:.

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 18.230.000 cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati:
Lire UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: **Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.**

"AQUILAS"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è **Italiana** e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE — DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana — PELLETTERIA.

ANNO XIII - N. 597

RAPALLO, 7 Agosto 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 1
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
Tassa governativa in più
Sconto del 10 ole per avvisi in abbonamento
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

GLI ALTRI... CONTRABBANDIERI

Ecco là alla Corte d'Assise sul banco degli accusati un uomo scrupolosamente vestito di nero (*mise en scène* e *toilette* studiata di..... circostanza), che deve rispondere di uxoricidio.

Come si difende, e come lo difende il suo abile giovane avvocato che vede nella Corte d'Assise l'anticamera di Montecitorio? L'amore, la gelosia, la fede coniugale tradita hanno armato la sua mano? E' proprio così?

E' il rovescio, perchè molti sanno che egli era un elegante, ma volgare *Alphonse* e uccise quando la povera moglie si ribellò alle sue ulteriori turpi pretenzioni. Santenil parlando dei mariti ingannati, e specialmente di coloro cui l'inganno frutta, diceva: « *Peu en meurent, beaucoup en vivent* ». Il nostro eroe della rivoltella matrimoniale era una di quelli *qui en vivent*, ma da astuto contrabbandiere, con voce commossa, stroppicciandosi gli occhi con un fazzoletto listato di nero, por spremere una lagrima, che si ostinava ad essere troppa *furtiva*, invoca l'amore, l'onore, traditi che gli fecero perdere il ben dell'intelletto e riesce a commuovere (preludio di vittoria sicura) quei buoni dodici giurati — che se sono costretti ad essere giudicati, non hanno alcun obbligo di conoscere la psicologia criminale — i quali esprimono la loro commozione con un verdetto assolutorio.

Uno di quei verdetti scandalosi, pronunciati per diffetto di coltura speciale e per un sentimentalismo morboso, e che il popolo saluta con rumorosi applausi per mancanza d'educazione civile, che nel 1909 — a proposito de' processi Modugno, Cifariello, Bisogni ed altri, purtroppo, ancora — faceva scrivere a Roberto Ardigò che tali assoluzioni rappresentano « *La sopravvivenza barbarica dell'idolatria per la violenza* ».

Il nostro Alphonse, contrabbandando l'onore, assoluto, esce trionfante dall'aula assissiana e chi sa? forse troverà una seconda moglie. Dopo tutto, non c'è che dire, è un bell'uomo, ed un abile commediante!

Quello che ci si presenta ora, elegante, attilato, profumato con un fiore all'occhiello della *redingote* e che il pubblico, specialmente composto di signore (che accorrono ovunque per sfoggiare un nuovo vestito, fra quattro ciarle, mettersi in vista per essere nominate nel giornale) accoglie con un lungo applauso è (lo indovinate?) un conferenziere, sul tipo di quello del « *Mondo della noia* ».

La beneficenza, massime, quando è esercitata da certe signore del *bel mondo* pariniano, ricorre sempre, o quasi, a questi conferenzieri... contrabbandieri.

Oh! se lo sono. Ma non se ne accorge il pubblico, cui ei rivolge la parola *alata* (aggettivo di prammatica per tutti i resocontisti di queste *feste intellettuali* (!) per la semplice ragione che quel buon pubblico, nella sua grande maggioranza, ha una magra coltura e sono per esso sconosciuti gli autori che il Conferenziere ha, con mano più o meno abile, saccheggiati e, si capisce, senza mai citarli. Tra gli uditori, v'è, talora chi sa e potrebbe smascherare il plagiario. Si accontenta di criticare sottovoce, di sorridere maliziosamente, tanto più se il conferenziere si presente con la veste del filantropo, Diamine! parla *gratis* in favove di quelle miserie infantili, ch'egli del resto, s'è guardato bene di studiare sul vivo. Gli autori da lui con preferenza svaligiati sono Spencer, Darwin, Stirner, Nietzche, Dickens, Schopenhaoer: tutta roba araba pel suo pubblico. Ma, intendiamoci, non è che egli abbia letti quegli autori, ma li ha — dirò così — annusati nelle citazioni che altri autori ne fecero.

E' naturalmenre, applaudito. Vedete come le signore agitano le loro belle manine inguantate? L'ombra di Virgilio sorride e dice: *Sic itur ad astra!*

Vicino al conferenziere spunta la figura dell'*uomo-pavone*, di colui cioè che spaccia per suoi i discorsi, gli articoli composti da altrj ch'egli paga profumatamente, e così anche lui sale alle stelle e va magari ad ingrossare le file di que' pochi, che a Montecitorio parlano su tutto con la sicumèra che è caratteristica di coloro che sono vanitosi e incompetenti.

Ecco il Capitan Fracassa il *miles gloriosus*, che, in atteggiamento eroico, scuotendo il brando, narra agli uditori le gesta compiute sui campi di battaglia. E' un contrabbandiere del coraggio perchè fu semplicemente un imboscato. Non vide che il fuoco della cucina dell'ospedale ove era dispensatore di medicine. Arduo, nobile lavoro per un laureato il legge. Per fortuna che la fantasia lo aiuta e che il pubblico è solito a ber grosso: come lo è quello che ode i racconti meravigliosi di certi cacciatori, che per portare a casa un po' cacciagione sono obbligati a... comprarla.

Nobile nell'incedere, nell'atteggiamento, nella parola sapientemente inzuccherata, ecco il contrabbandiere della filantropia. Avaro in casa, in privato, gatta facilmente mille lire dalla finestra purchè sotto vi sia gente che ammiri l'atto generoso e però ne faccia parola la stampa. Aspira alla fama di umanitario e si vede che è riconosciuto per tale, chè ottenne la sospirata commenda. Le mille lire fruttano.

La pellicola che segue ci mostra tre tipi, di poema degnissimi e di storia: l'*arrivista*, il *maldicente-caino*, il « *tartufo* », gli emeriti contrabbandieri dell'onestà, del cuore gentile, della purezza de' costumi. Tutta gente, che sino dalla prima gioventù si liberò dal peso della coscienza, come d'un bagaglio incomodo, uggioso e inutile a un tempo, per viaggiare speditamente e allegramente nella vita.

Il primo astuto, audace, intelligente ha studiato profondamente un libro solo: « *Bel Ami* » di Guy De Maupassant. Codesto volume divenne la sua guida, il suo vangelo, il suo codice.

Se n'è trovato contento, perchè arrivò là dove volevano che arrivasse la sua ambizione, il suo amore del denaro. Toccò il felice porto della fortuna. Il suo studio conta una ricca clientela. Sul suo niveo panciotto ballonzola una medaglietta parlamentare, che mette ben in vista quando discute in tribunale. Si capisce, fa aumentare la clientela, poi, chi non dice che possa diventare Ministro di Grazia e Giustizia? Per riuscire ha mercanteggiato e contrabbandato tutto ciò che si può mercanteggiare e contrabbandare sul gran mercato della vita odierna e specialmente sul vasto territorio della sua scaltrezza contrabbandò quell'onestà che gli servì di bandiera per conquistare la gran massa degli ingenui e di coloro che sono sempre pronti ad adorare l'astro che sorge.

Vediamo ora, la figura del maldicente che con la maschera dell'uomo giusto è generoso difendendo un calunniato trova modo colle sue reticenze, con i suoi sorrisi equivoci di straziare ancora più la fama di colui che egli fa credere di proteggere e difendere dagli strali velenosi dell'altrui diffamazione.

Gli sta a fianco il *tartufo* che contrabbanda il puritanismo più rigoroso. La sue apparenze gli hanno procurata la fama di uomo integerrimo, che non sa transigere con la morale, quando per contro i pochi che lo conoscono intimamente sanno tutte le sozzurre della sua turpe vita privata. Tutti si fanno un dovere di citarlo ad esempio, quale padre, marito modello e cittadino probo, ed egli del suo riuscito contrabbando trae vantaggi che appagano la sua vanità e spesso anche il suo portamonete.

* * *

Dulcis in fundo. Queste due pellicole ultime ci rallegrano la vista e lo spirito.

Vedete quella signora elegante, che non vuole rinunciare alle conquiste amorose? Essa è sul rapido tramonto della vita, ma contrabbanda la freschezza del volto con le sapienti pomate, con il belletto che nascondono le troppo audaci ruge denunziatrici crudeli del suo certificato di nascita.

Essa non contrabbanda zucchero, caffè, ma nel seno stoppa, nelle gambe polpacci di gomma: gomma che arrotonda pure i suoi fianchi. I suoi capelli sono ostinatamente neri come quando le sorridevano venti primavere: i suoi occhi splendono come una volta mercè certe acque francesi che regalano alla pupilla una vivacità giovanile. Di giorno è una bella contrabbandiera: di notte nei teatri o nei ritrovi eleganti, è bellissima. Conquista ancora specialmente i giovani che facilmente, si lasciano ingannare dalle rosee e incipriate apparenze. Così essa occupa ancora un buon posto nel regno di Cupido.

Poco discosto da lei c'è il vecchio ganimede (quello chi i francesi chiamano *marcheur*) che si ostina ad indossare le vesti seducenti del Don Giovanni.

Quantunque dal lungo volger di tempo lo abbia raggiunto la vecchiaia, presiste a contrabbandare la giovinezza. I capelli sono nerissimi. La moda venne in suo soccorso, essendo dovere d'ogni uomo elegante d'avere il volto completamente sbarbato. Certo, questo hai i suoi inconvenienti perchè le raghe restano scoperte, ma i provvidenziali cosmetici, i pennelli, le fanno scomparire, e così egli riesce ancora ad essere un conquistatore. Non sa (o non vuol sapere, tanto l'uomo infatuato vive d'illusione) che le conquiste gli tornano facili perchè la fortuna gli consente d'avere un portafoglio ben guarnito.

Purtroppo (perchè il ridicolo lo accompagna) egli — novello Faust, — non vede in agguato Mefistofele che sogghigna ed è pronto ad afferarlo con le sue unghie rapaci per portarselo via e piombarlo nel cerchio degli impotenti.

Tanto questi quanto la signora se fanno sorridere, ispirano pure un senso di profonda pietà perchè sono sfruttati da coloro che vanno alla caccia del denaro e perchè il ridicolo non li abbandona e l'arguto La Rochefoucauld ammonisce che: « *le ridicule déshonore plus que le deshonneur* ».

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

VITA RAPALLESE E FONTANINA NEL 1557

Parte II

1557, 24 marzo — Messer Bernardo Negrone-Pastine, podestà di Rapallo, scrive al Senato:

Li giorni passati nel loco di Santa Margherita accadette che Franceschino Garibaldo fu chiamato dalla moglie di Francesco Roisecco che la dovesse la sera di notte andare a trovare, e così detto Garibaldo ad ore due di notte in circa andò in casa del detto Roisecco. Si come fu in casa il Roisecco, che era in compagnia di suo fratello e di un altro, saltò adosso al detto Garibaldo; e lo ligò con le mani di dietro, e vedendosi così legato disse al Roisecco « lassatemi andare » il quale disse volere libre cento e gliene proferse cinquanta, e non volendole mandò a chiamare Ambrosio Schiattino il quale andò a casa sua e prese tanti pegni li dette al Roisecco il quale disligò e lassò andare, il quale Roisecco il giorno seguente non contento del già fatto, tornò di notte a casa del Garibaldo e disse che delle lire cento non avera avuto se non 45, che voleva le compisse sino a cento, il quale Garibaldo come persona timida le numerò.

L'autorità aveva subdorato il ricatto, smagliò le fila della congiura, ed arrestò i complici, facendo litigare i giusdicenti di Chiavari e di Rapallo, i quali si disputavano l'onore d'istruire l'appetitoso processo.

* * *

1557, 29 marzo — Il Doge ed i Senatori, trasmettono al Podestà di Sestri Levante la seguente protesta a loro pervenuta:

Espone umilmente a V. S. Ill.me Cristofaro de Vassallo di Portofino qualmente essendo andati, sono già due mesi, suo figlio e suo genero con uno laudeto in lo loco di Sestri di ordine del Podestà di quello loco, il messo prese la vela e reme, dicendo che le faceva prendere per avere comprato et estratto di notte granì da quello loco, e che per la forma di un decreto di V. S. Ill.me fatto, intende procedere contro li predetti suo figlio e genero, come contrafacienti, cosa certo mai detta e credo contra la mente di V. S. Ill.me. Unde supplica e prega V. S. Ill.ma che si vogliano degnare ordinare al prefato Podestà che restituisca le predette cose.

* * *

1557, 6 maggio — Giunge al Senato la seguente supplica:

L'anno de 1552 furono condennati a morte Antonio Cazareto detto Negro di Rovereto e Lazarino suo figliuolo per causa avessino dato fomento et agiutato doi provenzali falsificatori di moneta, ancor che la pena fosse per bontà e clemenza di V. S. Ill.me tramutata in la galera perpetua, e come Francescolo di età di 13 in 14 anni figliolo di esso Antonio minore, per comandamento del detto Antonio, padre e del detto maggior fratello, principali fautori, han essi condotto detti provenzali sotto specie di passarli dalla spiaggia di Chiavari a Portofino con una barca ossia schifo in alto mare, per potere più agevolmente commettere la sceleragine loro fu esso Francescolo condennato per 12 anni in galera. Ora che morti sono nella galera il padre ed il fratello, ed egli resta sciolto dalla catena nell'infortunio, che patirono le galere in Corsica, apresso Portovecchio desidera il meschino essere liberato dal restante tempo di detta servitù.

* * *

1557, 16 giugno — Gio. Francesco Vivaldi-Benigassi, capitano di Chiavari scrive al Senato:

Martedì passato che fu la terza festa di Pentecoste si suscitò una briga nel loco di Fozia della giurisdizione di Rapallo di mala natura, che ballando in quel loco tra un Andrea Pignone e uno della Costa si fece rumore e cavorno fora li pugnali, ma furno partiti allora. Ma come che detti Pignone siano collegati con quelli di Tassara e Arbocò, uno altro di quelli della Costa giovane avezzo a malefici, sendo con una alabarda, riscontrò uno di quelli di Tassara, li cacciò una punta e lo feritte, e se non si lanciava giù da una macera la faceva morto: il che visto per detti Tassara fu gridato all'arme, e si armorno detti Tassara e Arbocò con cinquanta uomini, e tre di loro incontrandosi in un povero di quelli della Costa, qual veniva dal bosco con uno carico di legnami, non per altro, salvo per essere della parentela nemica, li dettero sei ferite per le quali morse.

* * *

1557, 22 giugno — Al Senato:

E' stato questi passati mesi convenuto e patuito tra Giacomo Montanaro di Rapallo, da una parte, e Agostino Molfino, Antonio Barlaro, Geronimo e Francesco della Torre, Francesco Borgese e Geronimo Forno, pur de lo medesimo loco, che esso Giacomo portasse a rixico di essi Agostino e compagni certe mercanzie e beni nei lochi di Maremma, in quel li però che riconoscono la Maestà Cesarea e chè il guadagno, abbassatee le spese, spettasse per metà a detto Giacomo, e per l'altra metà a coloro de chi erano le robe senza limitazione di prezzo, nè altro, ma tutto rimesso al giudizio e arbitrio di esso Giacomo, e così portò in Porto Ercole esse mercanzie e beni, e li altri ha venduto a uno nominato Antonio Ingegnero in detto loco tanto di esse mercanzie e beni per un valore in una parte di scuti 35 e in altra di scuti 29.

Continuano i lai ed il povero paziente, il quale aggiunge che non ebbe il becco di un quattrino, si ammalò, tornò in patria, ed essendo ivi disturbato, implora giustizia.

* * *

1557, 2 luglio — Il Capitano di Chiavari informa il Senato che a Soglio, il giorno di S. Pietro un certo Perrino Ratto, accoltellò Rollando, figlio di Giacomo Cuneo *senza altre parole che tra loro fossero seguite nè allora nè più avanti* e che questi morì.

* * *

1557, 10 luglio — Il Doge ed i Senatori fanno proclamare se vi sia qualcuno che si opponga a che Battista della Torre di Rapallo possa riscattare la sua nave *che i giorni passati venendo di Spagna fu presa dalle galee francesi*.

* * *

1557, 13 luglio — Al Senato:

Iohanne e Giacobo Ratti della villa di Soggio, capitaneato di Chiavari umilmente espongono alle S. V. I. qualmente avendo avuto lite esso Giacomo Ratto contra Giacomo del Conio, per causa di certe terre, ed avendo col mezzo della giustizia ottenuto due sentenze in favore suo et avuto licenza di entrare in possessione, non ha potuto mai averne la reale esecuzione rispetto alla forza e minaccie di detto Conio, il quale non contento di essi poveri supplicanti, il giorno di San Pietro, essendo Perino Ratto fratello di detto Iohanne e genero di Giacomo presso la chiesa di San Pietro del Scan podestaria di Rapallo, avendo Rolan suo figlio appresso, fu dal detto Rola do con un coltello si crudelmente feri che subito se ne è morto e poi partissi accompagnato dal detto Giacomo suo padre e di Menegolo e Pietro del Conio soi barbi, i quali erano tutti insieme e in compagnia di detto Rolando, e ancorchè il Mag.co Capitano di Chiavari abbi incarcerato il Giacomo e Menegolo, niente di manco contro di quelli si procede così tepidamente che essi miseri supplicanti poca speranza hanno che così fatto assassinamento in modo alcuno sia punito e massime essendo il barrixelo di Chiavari del medesimo parentado del Conio e parente del Conio.

La chiesa (con Ospedale) di S. Pietro *de Monte Ascano*, doveva trovarsi al di là del ponte, nel piano di Coreglia.

* * *

1557, 24 luglio — Il Capitano di Chiavari informa il Senato che la fazioni o partiti vogliono mandare in rovina il paese *i Molinari hanno commesso un delitto in persona de uno dal Solaro quali sono una brigata molto grande e sono di modo uniti che chi offende uno offende tutta la parentela. Aggiunge che è per iscoprirsi una lega della quale ne sono capi i detti Molinari, i quali hanno fatto lega con Simonetti, Montecerdi, Cadamartori e Chiapuzzi.*

Nella grande brigata dei Solari capeggiavano quei di Zoagli e di Leivi. I Simonetti e li Cadamartori stavano a Calvari di Fontanabuona.

(*Continua*)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

I SEGNI DEL CORAGGIO

IL DIO NOVO

al giovine Luigi Eltassi, che giace lontano, in un cimitero ignoto.

Compagno, queste brevi confessioni, gettate verso l'alba della tua fresca memoria dal mio esilio operoso, ben valgono la vigilia che io ho preparata alla dura conoscenza della Sorte.

O tu, che vista hai

" *la tragica amante vergine* „

tu che per lunghi giorni hai tenuta l'anima avvinghiata al corpo nella smania dell'agonia, quasi per assaporare più lentamente il frutto estremo della vita, che solo è dolce quando cresce per mezzo della Morte; o tu che la Morte hai veduta accanto a te, dinnanzi a te, sopra di te, grande e alata e divina, tu ora sei nell'animo mio, presente come una ferita.

Se guardo verso di te, or che dimori nella luce, mi assale il fascino della tua breve favola compita, in bellezza grande.

E, mentre aspetto, con pazienza e con timore, la grazia suprema che è concessa all'ignoto trageda, vedo rifiorire sopra del tuo semplice altare il fiore pallido della vergiginità. Questo è men morituro d'ogni nostro trastullo.

Ave!

Da l'esilio, anniversario, Gennajo MCMXX.

* * *

La spera del sole rinchiude il miracolo della grazia, il primo sacramento stabilito dalla mano di dio, agitato dalla forza creatrice del nulla. L'atomo si accende per questa forza come la montagna insonne. E la spera del sole contiene in sè l'ignea materia spirituale, vivificata dal verbo che ha anima nella natura purissima.

Quando il cuore giovine non più resiste alla pressione del senso, acuto come uno spillo, dominante come una fiamma, e abbandona ogni cosa che pur gli è favorita, e vaga senza stanchezza cercando un bene non rivelato, da quell'istante medesimo si stabilisce la più elevata contrarietà.

Poi che la mano del Destino traccia il segno visibile ed invisibile della fortuna, l'orma del piede calcato su la terra umida si incava, per ricevere l'arsura di quest'ora meridiana, calda come il tormento, arrossata come il maglio.

E il cuore, il cuore insonne, laborioso ed operoso, non altrimenti è se non il maglio d'acciaio, che si travaglia in cento faville e non si consuma.

Chè se il coraggio è superato dall'ardimento, se la forza è vinta dalla costanza, queste virtù primigenie sono nate dal germe di quel sangue che ora in gran copia viene dato in dono alla terra assetata. Ma chi generò l'attimo furente?

Ecco che qualcuno avanza oltre il suo coraggio.

Ecco già che qualcuno vince la propria inferiorità e s'incammina verso il trono del dio, che gli ha accesa la vita. Conviene sia ripetuto per che nè meno li oscuri lo ignorino conviene sia ripetuto: " Ecco, la Morte cammina nel sole. „

Così nel supremo sacramento dell'umanità, nel fuoco distruttore e generatore, il segno della nostra tristezza si svela ai credenti e ai non credenti. Da l'aperta ferita — la vena fu secata dalla mano sagace, — cola il sangue non ignobile. La mano libera, toccato il doloroso lavacro, va alle labbra e il bacio terribile è un patto che si ribadisce, che persiste oltre ogni violenza; è una consacrazione alla volontà del Tempo.

Allora non appare la figura feminile, dolce e voluttuosa, tremenda e felina; l'imagine d'una donna già provata, che sorride allo spasimo estraneo, mentre dagli angoli della bocca procace le cola, a rivoli tiepidi, il licore spremuto dal frutto maturo. Allora appare bensì la rivelazione del sacramento supremo.

L'uomo è il tutto! Il maschio, ritto contro il limitare della sorte, con le braccia distese verso il rogo inestinguibile, mentre dalle vene tagliate dei polsi cola il rosso umore della specie, e non s'esaurisce nell'atto l'ansia del pericolo e dell'attesa, quegli conferma la vittoria superiore. Il maschio, serrato contro la tortura, è il creatore del-

l'ultima passione. In lui vi è il voto e vi è l'esaudimento. In lui la grazia, in lui la forza, in lui tutta l'ebbrezza vivificante che può generare le promesse per il continuo pianto del genere umano.

Senza rogo e senza vittima, dominatore e dominante, quegli si avela onnipotente e portante la bella misericordia, nel suo manto di sangue, sotto i raggi dell'ostensorio di fiamma, che fu donato a noi nel pieno sgomento.

Allora dov'è il degenerato dalle furie della prima età, libero dal vincolo d'ogni connubio vile?

Allora dov'è il divino Caligola?

* * *

Vi sono dei nati sotto l'incubo della materia che non somigliano fra di loro se non per quel tanto che di comune hanno nella carne informe.

Ciò è, vi sono delli esseri, così tristi e insinceri, cui la luce non toccò li occhi se non per lo sforzo evidente della nutrice; vi sono degli esseri che; incontrandosi, non possono confondere i loro sguardi, senza provocare una avversità funesta. Costoro, anche legati da un nodo di abitudini e di affetti; sono i nemici inscritti nella profezia della vita.

Dunque, o per una passionalità ardente o per un materiale bisogno di avvicinamento, costoro pur sono separati da una volontà ipsormontabile, prestabilita nella notte dell'origine.

Vi sono ancora degli esseri, che prescelti dalla cupidigia del destino, anzi la lor venuta, si accomunano così, così si comprendono, da formare della loro angoscia e della loro ansia una sola, eroica saggezza. Tuttavia per costoro la legge bruta ha suoi segni e il suo vangelo. Con non minore verità si chiarono nemici i due consanguinei.

Ma i primi, viventi forma di impurità, venuti a testimoniare la bruttura dell'imperfezione, fardelli ingombranti l'ascesa verso il trionfo, si presentano, sotto il cielo pensoso, non disuguali ma uniformi, non distinti ma divisi l'uno dall'altro per mezzo d'una ignobile varia sensazione.

Parve, all'apparire della prima vaghezza, che due anime avrebbero potuto insieme travolgersi per assurgere a una grandezza infinita. Per questo, quegli che lasciò la casa, la madre, i beni per correre in braccio al promettente oblio, forse credette trovare la gemma della perfezione, la lucidità della bellezza, nello specchio dell'acqua.

Io, foggiando la mia anima a guisa d'un modello di giovinezza, fedele al modo della mia natura ribelle ad ogni consuetudine e ad ogni rito, bevvi il calice della mia amarezza e il mio sangue fu confuso con quello del rettile.

Io, sollevando il mio atto al di sopra di ogni contraria fortuna, tentai di conquistare la lontana armonia del sogno, e, cadendo di colpo nella realità sorda, non sentii che ogni parola era dissolvitrice e ogni pensiero rovinoso: io pur vinsi l'ignoto, soddisfacendo ogni desiderio con l'ardore del mio sangue.

La notte era in me. Non oltre io viveva se non per creare la mia condizione avversa. Non anche in me avveniva la sazietà, si compiva un momentaneo stato di requie, se non per mezzo di quell'odioso senso che si prova al contatto di una cosa contaminata da mani rapaci, di una vita gravida di bassezze e di ignominie.

(Continua)

Giannetto Malespini

IL NOCE

Presto cadrau le prime noci al suolo,
e sarà triste l'albero del noce
chè non l'usata mano
verrà i suoi frutti a cogliere sui rami.

Immoto sta nel gran silenzio il noce,
gremito di bei frutti,
solitario nel prato tutto verde.
Una musica trema tra sue foglie,
e il vento la raccoglie,
poi la disperde.
È l'ora di raccolta.
Una fanciulla, all'ombra di sue braccia,
nasconde il volto tra le palme e piange,
perchè più non vedrà la cara faccia
di chi con lei solea bacchiar la pianta.
E l'alber sospira e par le dica:

« Perchè piangi? Perchè?
Un anno fu che a modo m'ha bacchiato
il giovane che t'ama.
Pioggia di frutta e baci
scendea tra ramo e ramo,
quando di ramo in ramo,
ei mi salia... ricordi?...
Ma più non è tornato...
E tu nascondi la sbiancata faccia,
ed hai sul dorso il peso di una croce.
Perchè, bimba, perchè? »

Presto cadrau le prime noci al suolo,
e sarà triste l'albero del noce
chè non l'usata mano
verrà i suoi frutti a cogliere sui rami.

Alfonso Ricolfi

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Santiago

E' cessata la battaglia elettorale del 25 corrente, e le notizie che giungono da tutti i punti della Repubblica, dicono della vittoria definitiva ottenuta dal candidato alla presidenza, sig. Arturo Alessandri.

Quest'illustre politico, senatore, che già fu capo del gabinetto dei Ministri, ancora giovanissimo, dotato di profonda coltura, e di scienze politiche è discendente di famiglia italiana, quindi si spiega come la nostra colonia per quanto sia rimasta neutrale in questa giornata elettorale, vede con vivo compiacimento l'avvento al sommo potere, del Presidente Arturo Alessandri.

Il popolo si era schierato in due partiti, ossia L'Unione Nazionale, propugnata dal Governo attuale, e portava a suo candidato il politico Signor Barros Bargóno, il quale da ultime notizie giunte rimane vinto, dal candidato dell'Alleanza liberale con sei voti elettorali di maggioranza.

Così la vittoria arrise al partito della democrazia, che formerà un Governo nuovo che dovrà reggere i destini della Nazione durante il periodo 1920-1925.

La lotta che risultò eccitante, aveva in questi ultimi giorni esaltato assai gli animi; ebbero luogo imponentissime dimostrazioni da parte del popolo che abbandonando il lavoro diurno, mantenne questa capitale in febbrile orgasmo fino a tutto ieri, però salvo pochi incidenti, non si ebbero a deplorare gravi disturbi; la polizia degna di ogni applauso seppe mantenere l'ordine pubblico.

Così riattivate le ferrovie, i tranwai elettrici, le poste e i telegrafi, la città riprende la vita attiva, nella calma del lavoro.

* * *

La situazione finanziaria dello Stato seguita in condizioni; il continuo aumento della produzione e dell'esportazione del nitrato mantengono il cambio della carta moneta favorevole. Per quanto il Senato abbia prorogato la convenzione del peso carta in oro di 18, d, è opinione generale che il nuovo Governo darà approvazione a questa misura finanziaria, che favorirà grandemente la classe lavoratrice le industrie e il commercio, che stabiliranno i loro giri monetati a cambio fisso garantito dallo Stato.

Per darvi un'idea della sola esportazione del citato nitrato, da computi fatti sembra che, quest'anno corrente la quantità che si esporterà raggingerà i 140 milioni di quintali spagnoli (46 K.i) il cui valore a bordo porti Chileni rappresenterebbe al cambio attuale in Italia a 14 Scellini i 46 K.i, la somma di circa 6 miliardi di L. Italiane.

Se a questa somma aggiungiamo l'esportazione di altri prodotti naturali come il rame, l'iodo, il ferro, i cereali, noteremo come questa nazione, raggiunga una cifra colossale, superiore ad altre statistiche Sud Americane.

Con tutto ciò la vita nel Chile è 4 volte più cara che in Italia. Qui nulla manca, si guadagna facilmente, e così si paga e si spende spensieratamente.

Prova di quanto vi scrivo, è che già vi notai in anteriore corrispondenza, è che la nostra colonia, attiva e laboriosa, in questi ultimi anni di vita commerciale, si è arrichita immensamente; abbiamo moltissime case italiane che lavorano con diecine di milioni di capitale proprio.

E fa duopo ripeterlo, mentre qui si lavora e si produce con un senso di dolore, ci giungono notizie d'Italia, dove le nostre industrie sono paralizzate dove gli scioperi sono all'ordine delle masse operaie, dove le quiete di del lavoro è turbata da continui movimenti sovversivi, che danneggiando la già triste condizione economica della Patria; maturano giorni di peggiore inattività e miseria per la stessa classe lavoratrice. Fino a quando?...

Castago

N. d. R. — Unitamente alla presente corrispondenza riceviamo i giornali del Chile dai quali apprendiamo l'attiva propaganda che l'amico Castagneto fa colà a prò del monumento per i Caduti Rapallesi.

L'*Italia* di Valparaiso pubblica anche l'appello del Comitato ed una lettera del Presidente Michele Devoto.

Certo i nostri concittadini risponderanno come sempre all'appello e ne avremo la prova al prossimo arrivo dell'amico Castagneto, al quale auguriamo un felice viaggio di ritorno.

La colonia Italiana al Chile regala al governo un aereoplano
Il nuovo Presidente esalta il patriottismo italiano

Castago ci telegrafa in data d'ieri sera da Santiago (Chile) ore 2:

La Colonia italiana di Santiago regala al Governo un aereoland.

Ho intervistato il neo Presidente il quale si dichiarò entusiasta dell'Italia. esaltandone il suo patriottismo e il suo valore.

Da Guayaquil

Col futuro Presidente della Repubblica

Sapevo che la Commissione Accorsi partita dall'Italia nei primi giorni di luglio e perciò, mi recai dall'Illustrissimo Avvocato e futuro Presidente dell'Equatore per avere qualche informazione esatto sul Contratto in via di esecuzione.

— L'affabile diplomatico mi ricevette cordialmente e altrettanto cordialmente rispose alle mie domande:

— Signor Dottore mi presento a Lei col proposito di ottenere qualche ragguaglio circa il Contratto Accorsi per comunicarlo al mio caro giornale, della bella Rapallo.

Ricorderà che Ella nel 1894 visitò a volo d'uccello la mia città quando attraversò l'Italia.

— Sì, ricordo Rapallo, Chiavari, Santa Margherita, tutte queste perle marine che danno un magnifico colpo d'occhio per il suo cielo ridente, per il suo clima salubre, per le sue bellezze naturali.

— Mi dica il Governo dell'Equatore approvò il Contratto?

— Il Congresso ne ha autorizzato la celebrazione però tuttavia non è ancora firmato.

— Pensa Lei che si realizzerà?

— Il Paese l'accolse soddisfatto.

— Signor Avvocato crede che sarà vantaggioso per l'Equatore e nello stesso tempo per l'Italia?

— Più per l'Italia perchè l'Equatore potrebbe vendere il suo tabacco a chi gli offrisse di più data la scarsezza del l'articolo e la variazione dei prezzi.

— Desidererei che mi manifestasse se nella prossima sua Presidenza si deciderà per l'immigrazione italiana.

— Sì, sì, sì, per lavori di agricoltura principalmente. Però desidererei che non venissero bolscevisti e, dopo i convenevoli saluti mi congedai dall'illustro amico il quale mi lasciò l'animo pieno della sua bontà e cultura.

Pallade

* * *

Il nuovo presidente passerà il soglio della Repubblca, il 10 di Agosto.

CRONACA DI RAPALLO

7 Agosto 1920

Il ballo al Gr. Hotel e d'Europe

Imponente e maestoso è riuscito il gran ballo di gala al Gr. Hotel e d'Europe, gentilmente concesso dal sig. Bonetto propr., organizzato dall' Ufficio Stampa dell' Associazione Nazionale « Pro Italia ». Ottima e ben eseguita l'organizzazione diretta dall'egr. e valente maestro Dante Bazzurro, al quale l'Associazione facendosi pure interprete del sentimento unanime degli intervenuti, rivolge al giovane artista vivissime grazie e congratulazioni; il nostro plauso vada anche alle gentili ad infaticabili benefattrici che colla attiva propaganda riuscirono a rendere solenne la manifestazione delle quali citiamo il nome delle signore Besozzi ved De Vecchi, sig.ra Malagò, sig.ra march. Di Maio, rig,ra Fonseca, sig.ra Martinetti, sig.ne Bacigalupo, sig.ra Schiaffino, sig.ne Vassallo. Ci è impossibile elencare nominativamente tutti gli intervenuti dato che ci sfuggono i nomi.

Fra le centinaia di spiccati ed aristocratici signori e signore notiamo: contessa San Giorgio, sig.ne Dina e Marina Rossi, sigre Alberico Rossi,sig Guido Heimann, sig. Devoto, sig.na Fonseca, coniugi Morelli, dott. Figari, conte Bellanatis, sig.ne Brugnatelli, sig.ra Depaoli e signorine, sig.na Pernigotti March. Di Maio, sig.ra Codazzo, dott. Queirolo, sig. Oesterle, m.r I. J. Pyke, m.r C. Colpitts, Famiglia Veneziani, sig.na Minzi, sig. Landman, A. Landman Sig.ne Mojon, comm. Levi, sig.re sig.ne Forti, sig. Jossa, F.lli Landani sig.re Rinaldi, sig. Amerio, Rita Piano, Rermoneda, Spizzighini, Lodi, Florisi avv. F.sco, ing. Viazzi, sig.ne Conziani, Spech, Civita, sig.re Falletti, sig· Alberto Merl, sig. Ronzoni, sig. Cavalli, Cereseto, Giribaldi, Casetta, Ulvestalgten, Quinzio Lelio com. Presidio M.re, mist Bidda Giacopo, ms. m.me Blmilan, fam. Flores, sig.ne Calcia, sig.ne Bacigalupo, avv. Manzoni, sig. Mano sig.ne Damiani, fam. Ravano, sig. Gentili, sig. Amelli, sig, Sanguineti, sig.ra Satirana, signe, Sanguinetti, Lordrger, Storace, com. Morelli, sig.ra Pendice, sig. Lusardo, sig.ra Clerici, sig. Clemente Hounstini, Achille Riboni, Gussoni, Celli Pasquali, dott. Milani, Zignone, Vallino Tullio, Cuneo Eugenio sig.ra Olivieri, sig. Canevaro, Miberli, Manzi, Alessio, Bacigalupo Luigi, Col. conte di Prolorno, f.lli Cova, famiglia Parodi. f.lli Sermini. sig. Corvi, sig.ra Bianchi, sig. Boccalari, famiglie Schiaffino, Denegri, Dalmasi, avv. Canessa, sigra e sig.na Colombo, ecc. ecc.

Superfluo il dire chr gli onori di casa vennero fatti colla tradizionale signorilità dal sig. Cipriano Bonetto coadiuvato dalla sua gentile ed affabile signora, degni proprietari del grandioso ed aristocatico Albergo « Europe ».

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale « Pro Italia » era rappresentato dal Segretario Generale sig. Ameri Ernesto Francesco.

Incasso vendita biglietti ed offerte	L. 2860
Spese orchestra, stampa, tassa governativa, oggetti per cotillon e varie	» 2320
Totale netto L.	540

Il Corso floreale notturno

Domani alle ore 21 nei pubblici giardini si farà il 3° corso floreale notturno indetto dalla P. A. Croce Bianca ed a suo totale beneficio.

I pubblici–giardini e il viale delle Palme saranno fantasticamente addobbati ed illuminati dalla Ditta Cattoni.

Il concorso degli equipaggi sarà numerosissimo e così quello del pubblico.

L'ingresso al Corso è fissato in lire 2, per le Tribune lire 5 - Le vetture pagheranno lire 15, le auto lire 25.

La vendita del getto esclusi i fiori, è riservata al Comitato.

Durante il Corso presterà servizio la banda cittadina.

La Compagnia Chiantoni che agisce al Teatro Reale, ha sospeso, per l'occasione, la recita.

I prezzi delle carte da giuoco

che lo Stato mette in vendita al pubblico vennero così modificati:

Colore giallo cupo per le carte del prezzo per ogni mazzo L. 3,80 - Color giallo chiaro L. 4,50 — Colore verde L. 5 — Colore violetto cupo L. 5,50 — Colore azzurro L. 6 — Colore bruno rosso L. 7 — Colore rosso vivo L. 7,50 — Tinta bigia L. 8,50.

La casetta della "Sanità,,

Già e molte volte su questo giornale invocammo l'abbattimento della casetta della Delegazione di Porto, che tanto danneggia il bellissimo e pittorico quadro che natura creò attorno al Castello.

Tralasciammo poi, perchè altre e più scottanti questioni impegnavano il giornale, ma oggi che un amico ce ne da lo spunto, nuovamente insistiamo e promettiamo a noi stessi di promuovere in questo senso una campagna per abbattere quella casetta che ci toglie la poesia, l'incantesimo di uno dei meravigliosi punti della nostra bella Rapallo.

Ecco frattanto la lettera dell'assiduo, che suggerisce una proposta alla quale noi non ci dichiariamo del tutto avversi.

Caro Mare,

Le baracche nascono sulle nostre spiaggie, come fra poco nasceranno gli odorosi funghi sulle nostre verdeggianti colline, quasichè non bastassero quelle prima d'ora esistenti. Ma speriamo che queste siano per la sola stagione balneare, se no vi sarebbe da inorridire davanti a tanta stoltezza di chi, alla sorveglianza delle spiaggie, è addetto. A che cosa sarebbe servita allora la tua costante e vittoriosa campagna per l'abbattimento dei baracconi sul Cantiere?

A proposito: sul Cantiere — ed eccoti la mia proposta — vi è una piccola casetta, abbastanza decorosa, che potrebbe benissimo servire — una volta costruiti i giardini — a sede della delegazione di porto.

Vedi di suggerire questa mia idea al Comune ed all' intendenza di finanza chissà, che non si trovi con ciò la via di mezzo per abbattere l'attuale che stona maledettamente col Castello?

Sempre con affetto ecc.

Come diciamo la proposta non è avventata; quella casetta, ricoperta e attorniata da piante, forse non stonerebbe, in quei giardini, che ci auguriamo rivedere presto e nuovamente rigogliosi.

A proposito: E il promesso ponte, quando? Mah!

Lega Navale Italiana
Sezione di Rapallo

La Conferenza Ponti

Domenica, 1.° agosto, ebbe luogo la annunciata Riunione in commemorazione del compianto Generale Comm. *Luigi Amadasi* come *Cittadino e Soldato.*

Alle ore 17,45 il Salone dello Chalet Saline, rigurgitante di Soci e di Invitati, aveva l'aspetto delle grandi occasioni.

Il Presidente della fiorente Sezione nostra della Lega Navale Italiana, cav. uff. prof. arch. Federico Cuneo, nel presentare l'oratore ufficiale, il Ten. dott. Angiolo Ponti di Roma, Membro del Consiglio Centrale della Lega Navale Italiana e della Sezione di Roma, apre la Cerimonia con un magnifico discorso tutto sentimento e omaggio che è un peccato chè lo spazio non ci permetta di riprodurre nemmeno nella sua splendida e commovente evocazione finale.

Lette quindi le numerose adesioni pervenutegli, dà la parola al Ten. Ponti.

Il giovane Conferenziere, dopo un brevissimo proemio col quale manifesta il dolore ancora grave che la dipartita del Generale *Adamasi* colpisce tutti coloro che conobbero l'Uomo illustre, il cui fato inesorabile volle anzitempo troncargli la laboriosa vita, in brevi ed efficaci tratti, delinea la figura bella, nobile e generosa del cittadino, del soldato, dello studioso, dell' uomo privato, dell'apostolo, ponendo in piena e viva luce il grande patriottismo e il costante spirito di sacrificio che domina ed eccelle nelle svariate sua attitudini e nelle molteplici manifestazioni della sua vita.

Lo segue pertanto rilevandone le ricche doti di mente e di cuore giovinetto alla *Nunziatella* di Napoli; a Modena alla Scuola di Guerra: quindi Capitano, Aiutante Maggiore della Brigata comandata dal Generale Marselli: poscia in Africa, quale volontario e valoroso Combattente, indugiandosi particolarmente, con chiara visione, a dire dei giorni memori di Agordat, di Kassala e di Keren, ove l'Amadasi, comandante dell'8 Battaglione Indigeni, dando prova di intelligenza superiore, particolare tatto ed indomito valore, cadde gravemente ferito.

L'oratore accompagna quindi, con amorosa e commossa parola, il valente Ufficiale nel suo bel sogno italico, che si compendia in due nobili ideali: per l'Italia e per il Re! Per l'Italia aspettante il giorno auspicato della vendetta e del trionfo; per il *Re,* perchè lo stringersi intorno alla gloriosa Casa di Savoia, vuol dire amare, difendere, salvare la Patria!

Epperò il Ten. Ponti con caldo vibrante sentimento, dice di *Luigi Amadasi* quale conferenziere fecondo, quale scrittore valente di politica, di storia, di arte militare: accenna alla sua opera dedicata alla Federazione Nazionale di Ginnastica, alla Cassa Nazionale di Providenza degli Operai, al Corpo dei Giovani Esploratori, e si sofferma, in particolare, a lumeggiare l'apostolato suo fervido e tenace verso la Lega Navale Italiana, esaltando l'opera illuminata dall'illustre Scomparso che, qual fiamma viva dell'ardente amore alle sorti dell'Italia sul mare, pioniere infaticabile e tenace, si prodigò e con inorollabile fede, con virile gagliardia e con profondo studio e opera generosa si consacrò per la maggior grandezza del nostro Sodalizio marinaro: il quale, a sua volta, non potrà che vergare a lettere d'oro il nome di *Luigi Amadasi* nel gran libro della sua storia!

L'oratore, con profonda commozione, ritorna ai giorni sacri della nostra guerra e lumeggia l'Amadasi partecipe alla lotta cruenta con quell'unica arma che gli è concessa: *la parola.* Parola calda, armoniosa, affascinatrice, fatta per infiammare gli animi, per incitare i dubbiosi, per condurre la massa soggiogata al delirio dell'entusiasmo.

Quindi l'oratore ci trasporta nelle caserme officine; nelle scuole e fra i campi; nei cantieri e nelle piazze; fra gli sfiduciati e i pessimisti; fra gli increduli e i dubbiosi, ove il Generale illustre porta la parola più schietta dell'incrollabile fede negli alti destini della Patria, resa più grande e più temuta, dopo la certa vittoria, per l'indomito valore e il sacrificio sublime di un popolo ammirando!

Il Conferenziere, dopo aver rievocato l'immagine del Generale ricomposto nel ricordo e nell'immaginazione della di Lui figura risorgente dal sepolcro, assumendo i colori e il soffio della vita e assidentesi fra l'uditorio, ammonendo con l'occhio fiso all'altra sponda del Mare Nostrum, di non dubitare del trionfo del nostro sacro diritto; ricordando che il mare, nostra gloria di ieri, dovrà essere la nostra grandezza di domani, termina con una splendida perorazione il suo discorso fra la intensa commozione di tutti i presenti, che, trasportati nella magnifica evocazione, l'ascoltano alzandosi in piedi, commossi alle lacrime e salutano infine l'Oratore e il Presidente, che si abbracciano, con prolungati e insistenti applausi. Indi il pubblico si affolla intorno all'oratore, che felicissimo riceve congratulazioni vivissime da tutti.

Fra le adesioni telegrafiche e scritte pervenute sono notevoli quella da Roma della Vedova Signora Annita Amadasi Marselli, della Presidenza Generale Pirro e della Presidenza della Sezione Romana; quella da Torino della Sezione rappresentata alla cerimonia dal Consigliere cav. ing. Alessandro Barberis, quella da Milano del cav. uff. rag. E. Perogalli; da Genova dal cav. uff. avv. E. Bodosano; della Sede Centrale della Pro Italia, rappresentata dal Segretario Generale avv. Ameri, del Consorzio Balneare ligure; da Bogliasco del cav. uff. Gotusso; da Camogli, del Console del Mare prof. E. Corsetto; da S. Margherita Ligure dell'ill. Sig. Commissario Prefettizio; da S. Pier d'Arena dell'Armatore S. Bertorello e finalmente da Rapallo quella del Vice Console del Perù, sig. Angel Canessa.

La Riunione, ottimamente organizzata, si chiuse lasciando gradita eco di comozione patriottica e di doveroso rimpianto.

Il Banco di Roma

aprirà, prossimamente, una sua filiale nella nostra città.

A tal scopo ha affittato l'ampio negozio con retrostante appartamento nella palazzina Devoto in Corso Reg. Elena.

E così anche nel ramo finanziario la nostra città acquista nuova e maggiore importanza.

Auguri.

"Pro Rapallo,,

L'esito finanziario del gran ballo svolto al Casino per opera della "*Pro Rapallo*,, e che riportiamo in altra parte del giornale, andrà speso in opere di comodità ed abbellimento per la nostra città.

All'uopo la Pro Rapallo s'è già assunto l'impegno di dotare di una conveniente illuminazione, a *totali sue spese* la strada a mare e Corso Regina Elena.

L'impianto, funziona già in larga parte con completa soddisfazione di tutti, specie gli ospiti che riconoscono un doveroso ringraziamento a questa società che, sostituendo il Municipio, in quanto questi non volle o non seppe fare, co' opera in modo attivo ed encomiabile per il benessere della nostra città.

Non solo questo, ma la Pro Rapallo curerà anche l'inaffiamento totale e per diverse volte al giorno delle strade e delle piazze cittadine, e ciò sempre per completare quelle manchevolezze (a chi la colpa!) che risente la nostra Rapallo. Cosicchè ci sentiamo in dovere di esprimere il nostro plauso alla Pro Rapallo e il nostro rammarico di assistere che una società debba sostituirsi al Municipio in opere che, del Municipio dovrebbe essere esclusivo incarico.

Comprendiamo bene che tutto ciò ridonda ad utile del Comune ma non sempre si troveranno altre "*Pro Rapallo*,, pronta a sostituire la loro cassa a quella del Comune; mentre il Comune che percepisce la tassa di soggiorno dovrebbe adoperare questa esclusivamente ed interamente per l'opera di assestamento e di reclame o per lo meno in quelle altre opere che la famosa commissione pro tassa di soggiorno (non ancora in funzione per negligenza del Comune) consiglierebbe di fare.

Ma già in Comune v'è dell'altro da pensare.... la politica attrae più dell'amministrazione, ed intanto Rapallo è trascurata.

Rendiconto
1.° BALLO DI STAGIONE
Indetto dalla "Pro Rapallo,,

Ricavo vendita biglietti:

Venduti dal Dirett. Kursaal	L.	1280,00
Venduti dal Comitato	»	2745,00
Totale	L.	4025,00
Spese per orchestra	L.	300,00
» mancia inserv.	»	100,00
» artisti varietà	»	100,00
Varie	»	44,75
Tipografia	»	212,70
Totale	L.	757,45

Ricavo netto L. 3270,65.

Orribile suicidio

La popolazione di S. Michele è ancora sotto l'incubo di un raccapricciante suicidio da cui è stata funestata questa ridente vallata.

Nelle prime ore di lunedì scorso il giovane Valle Luigi di Giacomo, molto conosciuto in paese, si buttava sotto il treno proveniente da Genova rimanendo orribilmente sfracellato.

Il suicida apparteneva ad agiata famiglia ed era da poco ritornato dal servizio militare.

Sembra anzi che durante il periodo di tale servizio avesse dati segni evidenti di squilibrio mentale da far impensierire i superiori ed i famigliari stessi.

Accorsero prontamente sul posto le Autorità per le constatazioni di legge; dopodichè il cadavere in stato veramente pietoso ed irriconoscibile venne trasportato nella camera mortuaria.

Riapertura

La Manifattura Pizzi e Merletti Zennaro Mario ha riaperto al pubblico, dopo tre mesi di chiusura, il suo grande negozio, sito in Via Americhe, che racchiude i migliori e più belli lavori al tombolo eseguiti nella nostra Rapallo.

Pure bellissimi lavori sono esposti al pubblico il quale potrà da *visu* rendersi edotto delle abilità delle rapallesi lavoratrici dell'ago.

Una lode intanto ai sigg. Zennaro che, curando una industria tradizionale e prettamente locale riuniscono nel vasto e rimodernato laboratorio un numero abbastanza grande di operaie che ivi trovano lavoro di aiuto per le loro famiglie.

I prezzi del grano

Con decreto testè uscito sulla « Gazzetta Ufficiale » i prezzi dei grani teneri, semiduri e duri sono stati portati ad un nuovo aumento di L. dieci al quintale.

LA COMPAGNIA
del Teatro Eclettico
Chiantoni - Masi - Zucchini - Maione
al REALE

Siamo spiacenti che, causa la sua ebdomadarietà, il nostro periodico non possa permettersi un resoconto giornaliero delle recite dell'ottima compagnia Chiantoni-Masi Zucchini-Maione che da circa una settimana onora le scene del nostro Reale; non allo scopo soltanto di fare una critica ai lavori che più o meno profonda, più o meno esatta il lettore può avere letto sui quotidiani o sui letterari, teatrali; bensì, e questo principalmente, per dire, giorno per giorno, il nostro pensiero sulla perfetta, impeccabile interpretazione dei lavori e dei personaggi, e per inneggiare all'arte vera, a quell'arte che ci fa meditare e intellettualmente godere. Perchè noi siamo gli schiavi volontari del teatro di prosa, il quale, pur tuttavia insegna, istruisce perfeziona; e vorremmo che questo palese entusiasmo per l'arte drammatica, fosse ugualmente sentito da tutto il pubblico affinchè le insistenze per dotare la città nostra di spettacoli seri, con compagnie primarie, non apparissero frustate dall'apatia che, purtroppo nella nostra bella Rapallo tiene il primato su tutto.

Non pertanto, siamo lieti delle festose accoglienze che Rapallesi ed ospiti tributano seralmente agli artisti, ed in modo particolare al Cav. Cesare Dondini, ed al suo condirettore Rodolfo Chiantoni. Ammirevole l'uno, valente il secondo; nonchè alla esimia Signora Ermenegilda Zucchini Majone, che così bene sa rendersi simpaticatamente gioviale; alla valentissima Signora Giannina Chiantoni, che meritatamente condivide spesso gli allori con il Dondini ed il giovane nipote; alla squisitezza della Signora Elisa Berti Masi e della sua graziosa Signorina Rosana Masi; alla comicità del Cattaneo ed alla indiscussa capacità artistica del Signor G. Masi che accoppia l'arte sua a impareggiabile bonomia ed infine a tutti gli altri artisti, fra i quali il Banchelli, De Monticelli tutti apprezzabili e degni di plauso; ed un encomio dobbiamo pure all' ottimo segretario della Compagnia, signor Croci, un giovane pieno di brio e... di buona volontà.

E perciò, noi associandoci al meritato encomio del pubblico, ci auguriamo che la Ditta Pittaluga trovi modo di ingrandire il palcoscenico, del suo elegante e simpatico ritrovo acciochè la Compagnia Chiantoni possa ritornare a sfoggiare con più comodità scenica, non soltanto la ricchezza intellettuale dei suoi componenti, ma pure la ricchezza dei suoi scenari e del suo corredo artistico, e così altre compagnie, la imiteranno e Rapallo, potrà, anche dal lato teatrale rivaleggiare con le primarie e più in voga stagioni climatiche.

***

Giovedì sera il Cav. Dondini ebbe la sua serata d'onore e nella *zia di Honfleur* deliziò il pubblico, strappandogli ripetuti e meritati applausi.

Il Direttore del Teatro a nome della Ditta Pittaluga gli fece omaggio di un elegante bastone da passeggio.

Martedì sera, serata in onore di Rodolfo Chiantoni e lunedì *L'Aigrette,* la applauditissima commedia del Niccodemi.

La compagnia dovrebbe trattenersi fino al 15 corr. ma noi speriamo che la Ditta Pittaluga riesca a riconfermarla per la seconda quindicina del corr. mese.

Per la macinazione dei cereali

Dal competente ufficio ci si comunica che il Prefetto della Provincia, con telegramma del 4 corr. ha concesso una proroga a tutto il 15 corr. per ultimare la macinazione delle scorte residue di cereali del 1919 purchè siano stati regolarmente coperte le tessere di macinazione rilasciate in detto anno.

Tanto a buona norma degli interessati, siano mugnai che consumatori.

Per una pompa

Ci si fa notare che il nostro Cimitero è assolutamente sprovvisto di una pompa onde poter attingere l'acqua neccessaria per la dovuta pulizia ai simulacri ed alle lastre di marmo.

Già da tempo questa lamentela era nota ma finora non si è creduto provvedere convenientemente.

Intanto s'avvicinano giorni delle onoranze ai morti, quando più si fà indispensabile l'acqua per gli svariati bisogni; ma forse anche allora saremo allo stato attuale.

Noi giriamo il reclamo ai competenti interessati nella speranza che si vorrà provvedere e presto.

Mostra Nazionale d'Arte Sacra
a Venezia

Le Mostre Individuali

Fra un mese e precisamente il 1.° settembre una dozzina della magnifiche sale dell'ala Napoleonica del Palazzo Reale di Venezia, si apriranno ai visitatori della grande Mostra Nazionale d'Arte Sacra.

I preposti all'organizzazione dopo non lievi difficoltà possono oggi sentirsi tranquilli per il felice esito che sarà par sortire questa Mostra originale, che ha già incontrato il più largo favore degli artisti sommi italiani.

A dare una prima idea dell'importanza che assumerà questa Esposizione troviamo opportuno fare oggi qui un elenco degli artisti che avranno mostre individuali, riservandoci più avanti di dare ulteriori e più diffusi particolari sugli artisti isolati e le loro opere.

Ecco le Mostre in ordine cronologico

Una sala sarà riservata al notissimo pittore *Rovero* di Torino, il quale esporrà una ventina di pastelli in parte di proprietà e dati a prestito e che s'ispirano ai Vangeli. Il giovane artista è un caro amico di Leonardi Bistolfi.

Il pittore *Donati* di Verona avrà in una sala alcuni quadri e vari progetti architettonici di chiese.

Un'altra sala accoglierà pitture, ceramiche e disegni dei tre *Cascella* di Pescara, padre e figli.

La Ditta *Giannotti e Chiesa* di Milano allestirà una cappella completa.

Avremo poi una Mostra postuma, quella del testè defunto pittore *Gaetano Previati.* — Le opere di questo gran de scomparso sono state cedute gentilmente dalla Società per l'Arte di G. Previati di Milano.

Una sala sarà destinata alle opere del *Morelli* di Napoli, un'altra ancora riunirà i dipinti, le decorazioni e le originalissime incisioni del pittore evangelista *Paschetta* di Roma.

Vi sarà una sala degli architetti Bergamaschi.

In essa figureranno progetti architettonici dell'*Alpago,* del *Cabiati,* del *Ferrazza,* del *Lancia,* del *Moretti,* del *Ponti,* del *Muzio.*

Il pittore *Lorarini* dell' Accademia di Carrara (Bergamo) si presenterà con tre quadri e quattordici bozzetti e una grande pala d'altare.

I veneziani architetti *Berti* e *Lorenzetti* esporanno alcuni progetti di Chiese.

Desterà certamente grande interesse la sala destinata ad accogliere le opere per il concorso della Via Crucis indetto da Ugo Ojetti.

Un'altra sala infine, dovrà raggruppare tutti i progetti inviati per il concorso bandito dall' opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra.

Questo nei sommi capi un primo elenco degli espositori; nell'attesa però d'illuminare maggiormente il pubblico al moment dell'inaugurazione della Mostra con larghi cenni critici, antecipiamo alla Presidenza e alla Segreteria della Mostra che da mesi lavora infaticabilmente per il successo dell'opera, il nostro plauso.

Aumento nel prezzo dei fiammiferi

Ecco i nuovi prezzi dei fiammiferi, come dal decreto pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale ».

Fiammiferi di cera — Tipo N. 1: da L. 0,15 a L. 0,20 la scatola di 30 cerini usuali — Tipo N. 2 e 3: da L. 0,30 a L. 0,35 la scatola di 70 cerini usuali — Tipo N. 4, 5 e 6: da L. 0,40 a L. 0,45 la scatola di 110 cerini usuali.

Fiammiferi parafinti (Svedesi) — Tipo N. 1: da L. 0,15 a L. 0,20 la scatola di 40 pezzi - Tipo N. 2: da L. 0,20 a L. 0,25 la bustina di 28 pezzi — Tipo N. 3: da L. 1 a L. 1,20 la scatola di 30 fiammiferi da camera — Tipo N. 4: da L. 0,60 a L. 0,80 la scatela di 30 fiammiferi contro-vento,

Fiammiferi in legno zolforati — Tipo N. 1: da L. 0,025 a L. 0,05 ogni astuccio di 15 legnetti — Tipo N. 2: da L. 0,05 ogni astuccio da 30 legnetti a L. 0,15 ogni due astucci — Tipo N. 3: da L. 0,10 a L. 0,15 ogni busta o gamella di 75 legnetti — Tipo N. 4; da L. 0,20 a L. 0,25 la busta o gamella di 150 legnetti — Tipo N. 5: da L. 0,10 a L. 0,15 ogni scatola di 50 legnetti — Tipo N. 6: da L. 0,15 a L. 0,20 il bossolo di 75 legnetti — Tipo N. 7: da L. 0,25 a L. 0.30 il bossolo di 150 legnetti:

I tipi: N. 1 di fiammiferi di cera e N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, di fiammiferi di legno saranno venduti al pubbico sino ad esaurimento delle attuali scorte.

[illegible]ioni per la caccia

La Deputazione Provinciale ha pubblicato un manifesto che notifica le disposizioni per l'esercizio della caccia nella Provincia di Genova.

A proposito della musica cittadina

In effetto alla lettera che pubblicammo nel numero scorso sul servizio della banda municipale, ce ne perviene un'altra firmata « contadino » di Montepegli. Le ragioni in essa esposte potrebbero anche essere buone. Bisognerebbe però combinarle con quelle della precedente perchè se i contadini hanno diritto alla musica anche gli ospiti che pagano la tassa di soggiorno non dovrebbero esserne privi.

Ad ogni modo speriamo che il servizio proceda tale da soddisfare le due parti.

Quest'ultima lettera non possiamo pubblicarla perchè non porta la dovuta firma.

Il Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale a fine che tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dagli assicurati possono valersene ha deciso di prorogare al 31 agosto p. v; il termine già fissato al 31 luglio u. s. per la presentazione della domanda per la iscrizione negli elementi delle organizzazioni dei datori di lavoro e degli assicurati, per la partecipazioni alla nomina dei membri elettivi di cui all'art. 15 N.° 1 decreto legge 21 aprile 1919 N.° 603.

Cronachetta Sportiva

Nuoto

I campionati italiani di nuoto che si sono svolti sabato e domenica a Spezia non hanno avuto un esito molto brillante.

Infatti le gare di mezzofondo, che sole potevano dare interesse ai campionati, dato il mediocre valore dei nostri assi della velocità, si ridussero al solito duello Quarantotto-Bisagno, poichè gli altri nomi famosi di Bacigalupo, Costa e Sachner non hanno risposto all'appello in segno di muta protesta contro il deliberato della F. I. R. N. che con molta leggerezza li ha esclusi dalle Olimpiadi.

Alla gara dei 100 m. hanno partecipato invece tutti i nostri velocisti di qualche valore, fra i quali i due crawlisti fiumani Blasich e Denczer. Le tre batterie sono state vinte rispettivamente da Massa, Frassinetti e Blasich. Nella finale Massa conduce tutta la gara ed arriva primo in $1^{1}, 12^{2}, {}^{3}/_{5}$, Frassinetti secondo ad $1^{2}, {}^{1}/_{5}$. Terzo è Pastine del Tigullio, che, sebbene partito con leggero ritardo, rimonta ad uno ad uno Quintarelli, Blasich, e, a 5 m. dal traguarpo Denczer giungendo all'arrivo a soli tre metri dal vincitore. Quarto e quinto sono rispettivamente Denczer e Quintarelli, mentre Blasich si ritira a 25 m. dal traguardo per non arrivare penultimo. Con tutto ciò Blasich sarà uno dei sei nuotatori che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi!

Nel Campionato dei 400 m. le batterie vedono vincitori Quarantotto e Bisagno. Nella finale Massa conduce la gara per 250 m. Poi è sorpassato e si ritira. Quarantotto che ha preso il comando, batte nettamente Bisagno, vincendo la gara in $6^{1}, 8^{2}$, tempo abbastanza mediocre. Terzo e quarto molto staccati sono i militari Panero e Marchi e quinto Galassi.

Nei 1500 m. il risultato è stato falsato da un evidentissimo allungamento del percorso, dovuto ad uno sbaglio di misurazione oppure a notevoli deviazioni di rotta dei gareggianti. Infatti il vincitore Bisagno, che è ruscito a battere Quarantotto scattando a poca distanza distanza dell'arrivo, ha impiegato ben 32^{1} a percorrere la distanza, che a Milesimo era stata coperta in $24^{1}, 18^{2}$!!! Il fiumano Sperber si classifica quarto, facendosi battere da Frilli della R. N. Florentia. Seguono Rancani e altri.

Nella gara staffette è prima la magnifica squadra della Sampierdarenese (Quintaralli, Lungavia, Frassinetti, Bisagno) che lascia a 40 m. la squadra dei crawlisti dell'Esperia di Fiume, mettendo nuovamente in luce le deficienze di Blasich. Terza è la squadra militare e quarta l'Ardità di Nervi, Bisagno in questa gara, si è confermato un velocista di classe. Si dice, del resto, che sappia compiere i 100 m. in $1^{1}, 8^{2}$.

L'esito dei Campionati ha naturarmente riaccese le discussioni sulla formazione della squadra Olimpionica.

E' chiaro ormai, che ben difficilmente i nostri velocisti potranno evitare di venir eliminati in batteria, quando si sa che i velocisti inglesi, olandesi, svizzeri e norvegesi impiegano normalmente, sui 100 m. da $1^{1}, 6^{2}$ a $1^{1}, 8^{2}$. Senza tenere conto degli americani, ai quali appartiene il record mondiale, di $1^{1}, 0^{2}, {}^{1}/_{5}$.

I mezzofondisti, invece, sia Bisagno e Quarantotto, che Bacigalupo, Costa e Sachner, hanno incontestabilmente maggiore probabilità di ben figurare. Ed allora perchè la Federazione ha voluta la preponderanza dei velocisti nella rappresentanza italiana? Questa è la domanda a cui la F. I. R. N. sarà chiamata a rispondere presto o tardi. La Tigullio e la Ruentes, ad ogni modo, hanno invitato le società federate a chiedere senz'altro la convocazione del congresso federale.

* * *

Domani si svolgeranno due delle più classiche gare di fondo italiane: la Abbiategrasso-Milano, km. 17 in acqua corrente, e la Traversata del Golfo di Spezia, km. 6. Difficilmente, alla prima prova, parteciperanno i liguri, cioè i migliori, dopo gli incidenti avvenuti a Milano durante lo svolgimento della gara Cantù. A Spezia invece è accertato l'intervento di Bacigalupo, vincitore della stessa prova nel 1919, Sachner e Noce. E probabilmente saranno del numero anche Costa e Magneto.

ruens.

La gara "Giovinetti"

La gara « giovanissimi » indetta dal C. S. Ruentes, ha avuto un ottimo successo di pubblico e di concorrenti.

E' giunto primo Massa Agostino della Tigullio di S. Margherita, 2.o Ottonello Giuseppe della Ruentes, a 4 metri; 3.o Bozzo Umbrto della Stella Sportiva di Zoagli; 4.o Gardella della Tigullio; 5.o Bacigaluppo Lan della Ruentes: 6.o Seghezza della Tigullio; 7.o Pendola della Ruentes; 8.o Ravera della A. Doria; 9.o Lippi della Ruentes; 10.o Garbarino della Tigullio ed altri sei.

Il premio per il più giovane classificato è stato assegnato a Solari Agostino (15.o) di 9 anni e mezzo.

Locatelli Aldo (13.o) ha vinto il premio per il primo dei bagnati.

Vi sono stati due ritirati e uno squalificato.

Gare di Canottaggio

Domenica, domani, avrannno luogo a S. Margherita Ligure importanti gare di canottaggio indette dalla Canottieri Argus.

Fra queste e sul percorso Zoagli-Porto di S. Margherita Lig. si effettuerà il match *Argus-Elpis* per la disputa della Targa Argento Challenge Quinquennale, opera veramente pregevole, offerta dal cav. dott. G. B. Bavestrello, Presidente della Sezione Ligure del R. Rowing Club Italiano.

Siamo lieti di segnalare questa gara ai lettori perchè ci piace che anche questo sport del canotaggio acquisti nelle nostre acque maggiori e meritate simpatie.

Il Concorso Ginnastico

Apprendiamo dai giornali genovesi che anche la « Cristoforo Colombo » la vecchia e forte società ginnastica genovese interverrà coi suoi rappresentanti al Convegno ginnastico che avrà luogo a fine mese qui in Rapallo.

Nessuna comunicazione abbiamo avuto ancora in merito al programma ed alla data di questa manifestazione dal comitato organizzatore, ciò nondimeno siamo lieti che anche qui si svolgono manifestazioni atte di diffondere l'educazione fisica-sportiva nei giovani.

STATO CIVILE

Movimento dal 1.o all' 8 Agosto 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 8

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Casaddio Mino, impiegato, con Castoldi Silvia, impiegata — Bedini Michele, marinaro, con Dapelo Catterina, domestica — Sardino Battista, contadino, con Pendola Luigia, contadina — Aste Nicolò, muratore, con Canessa Angela, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Leonelli Nello con Baudino Maria — Gerosa Luigi con Sereni Emma.

MORTI

Aste Silvio di anni 30, pescatore — Noziglia Lorenzo di anni 46, benestante — Folle Luigi di anni 66, parrucchiere — Canessa Maddalena di anni 75, contadina — Castaneto Nicolò di mesi 8.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La serata di beneficenza al Miramare

(Ambro) Serata magnifica. L'elegante salone del Miramare Hotel ha accolto, riunito, amalgamato l'elité della Colonia. Tutto era organizzato con un ordine veramente encomiabile. Il cav. Matteo Torriani, il compito proprietario del Miramare e la sua gentil consorte, la sig.ra Emilia Cerrano col presidente della Società promotrice, l'instancabile dott. Alfonso Germain facevano gli onori di casa. Luci e colori a profusione. L'orchestra del M.o Canzi ha esaurito interi spartiti di ballabili che le coppie ammirate hanno « interpretato » a meraviglia. E nel giardino, nelle brevi soste, l'aria del mare immobile riposava i visi e i *decolleté*.

Ci sembrò - fin da principio - un compito arduo, segnare nel taccuino i nomi degli intervenuti, ma abbiamo voluto osare e chiediamo venia se incorriamo in qualche dimenticanza.

Biochi e fam., ing. Gravi e famigl., fam. march. Biga, sig.ra Mulatti, Porda Andreinna, ing. Picone, contessa Lamanna Maria, sig. Lulmi e fam. sig. Baggio e figlia, sig. Cazzaniglia e fam. barone Cantoni, baronessa De Gatter Beatrice, sig. Consuele Bettine, sig. Alfano. sig.ra Golds, sig. Duno, ten. M. Conoto, sig. Sciarelli e fam., fam. Accanie, sig. Dragoni Sergio, Gaulatori, sig.ra e sig.na Gotteland, ing. Mavo, Grendi Angelo, fam. Papasoli, fam. Gorzi, sig. Gradengo Bolseni, sig.na Delanucci sig. Monaco, Gen. Raselli, sig. Dellera, sig.ra Clarette, Dugo Fedri, contessa Carpaneto, sig.ra Rossi, sig. Nuccio Coda, sig.na e sig. Cova, sig.ra Adele Lampati, sig. Giulio Fabili, Gianni Cattaneo Figini, Davo Serra, Crosta, A. Crosta, Paola Branchi, Alice Crosta, A. Camporti, T. Camporti, G. Calibi, E. Calibi, G. Origoni, Piero Origoni, fam. Lanz, contessa Selina, marchesa Tornielli, principessina Centurione, Figari Silvio, sorelle Batignada Rizzoglio Duca Visconte di Modrone, fam. Grotto, Magni ing. Ravà, sig. Baralta, Fede Viglino, cav. Chiantelazza, D. Chiantelazza, ing. Plata e sig.ra, Biancheri, Irisoli, O. Lanza, marchesa Maria di Todagna e sig.na, Leo Golle, Elda Ponzio, Rei Marco, Rei Paolo, fam. Eaccettone, Artà Gaspare, cap. Mattagnoli, Poloto Luigi, Perego e fam. Annibali e fam., ing. Repellini-Bolsegi De Martino e fam., fam. Cavalli, fam. Ratti, Lombardi, fam. Castagnino, Della Vetova e fam., Rohemberg, avv. Renaldi, sig.ra De Vecchi, Severi, contessa Doucieux, Lastreto Margherita, Lucia Costareza, Josephine Consuelo Bellessi, marchesa Spinola, baronessa Cantoni Principe Borromeo, Nini della Vedova, P. Raggio, M. L. Palli, ing. Bezozzi A., M. Ottolenghi.

Anche l'esterno del grandioso edificio era illuminato. L'incasso va devoluto al fondo monumento Caduti sammargheritesi.

Per il nostro porto.

L'on. Paolo Cappa aveva presentato una interrogazione al Sottosegretario ai LL. P. on. Dentini, sui lavori del nostro porto. In data 4 agosto l'on. Bertini ha risposto all'interrogante con una lunga lettera nella quale dopo avere accennato che il prolungamento del porto difenderà anche l'abitato, assicura che i lavori saranno cominciati al più preso possibile cioè appena la deliberazione comunale del municipio di S.ta Margherita sarà approvata dall'autorità tutoria. Come sapete nell'ultimo Consiglio Comunale si deliberava di concorrere con 125 mila lire.

Speriamo che « il più presto possibile non si dilunghi come d'abitudine.

La Targa Bavestrello

La Targa Bavestrello sarà disputata domani 8 c. m. alle ore 8 antim. tra l'*Argus* cittadina e l'*Elpis* genovese, per jole a 4 vogatori e un timoniere. La targa argento Challenge quinquennale, è offerta dal cav. dott. G. B. Bavestrello, presidente della Sez. Ligure del Rowing Club Italiano.

Il percorso è di 6 km con partenza dal castello Benelli (Zoagli) e l'arrivo al faro del nostro porto.

Nel pomeriggio alle ore 16 avremo le gare sociali *Argus Elpis* pe jole a 4 vogatori e un timoniere e a 2 vogatori e un timoniere.

Auguri.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della [illegible] Ginnastica "Pro Chiavari"

(Zio) — La compagnia drammatica di proprietà Rossi e Silvestri ha cominciato da Domenica 1° Agosto sul palcoscenico della Pro-Chiavari, un locale spazioso e arieggiato come fosse all'aperto, le sue recite « Il Padrone delle Ferriere » dramma che è stato rappresentato in modo lodevolissimo e il folto pubblico ha atribuiti a tutti gli artisti applausi vivissimi.

I beniamini del pubblico sono sempre il simpatico Cav. E. Rivalta che come sempre, benchè molto modesto, fu applaudito.

La prima donna P. Casati si distingue in tutte le produzioni per la naturalezza delle esecuzioni e la parte drammatica eseguita con sentimento e arte.

Si distinsero pure molto bene la signora Rivalta-Silvestri. Abbiamo così uno spettacolo che non si ha la fortuna di udirlo di frequente e non possiamo capacitarci del scarso pubblico che interviene nei giorni feriali mentre questa compagnia dovrebbe essere più incoraggiata.

Questa Domenica 8 Agosto si rappresenterà: *Il romanzo di un giovane povero* e speriamo che il pubblico vorrà accorrere numeroso a dimostrare la sua riconoscenza a tutti gli artisti.

"Gazzetta di Genova"

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della « *Gazzetta di Genova* » ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti: *Gildo Pessini*: La dialettale genovese « Gilberto Govi » — *Orlando Grosso*: Serenate e « ribotte » — *Filippo Terrile*: La valle di Recco — *G. P.*: Rassegna politica — *Ugo Nebbia*: Vecchi amici - illustrazioni dell'autore — *Lorenzo Parodi*: Le antiche « Casaccie » - illustrazioni di G. Mazzoni — *Farf*: Rivista del mese — *Andrea Pollano*: Casina rosa (Ai bagni di mare) romanzo - illustrazioni di P. Gamba — *Camillo Sbarbaro*: Al Gran Cairo illustrazioni di G. Giglioli — ***) Spigolando nella vecchia « Gazzetta » — Segnalazioni luminose e fornello fumivoro — Un principe esploratore — Un ignoto augusto personaggio — Il viaggio del Comandante De Freycinet — Di Negro e Gagliuffi — Un torchio da stampa — Un incendio a Montoggio — I pirati nel Mediterraneo

Copertina, testate e fregi di *G. Mazzoni* - *G. Bevilacqua* - *O. Grosso* - *G. Giglioli*.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 Luglio al 6 Agosto 1920

BAROMETRO		
Altezza	Massima	769
	Minima	762
TERMOMETRO centg. est. a Nord		
Temperatura	Massima	25
	Minima	16
Venti dominanti		
Direzione	Sud-Est	
	Nord-Ovest	
Stato del cielo		
Giorni	sereni	3
»	variabili	1
»	nuvolosi	3
»	con pioggia	0
IGROMETRO SAUSSURE		
Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	71 0/0
PLUVIOMETRO		
Acqua caduta mm.		0.0

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Vecchio, quanto Faust / Eccoti Margherita / Che bella a sè t'invita / Co' suoi capelli d'or. / Gli cerca di Chinina / Migone, sen... / ... / ... di chioma ...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto

Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148.04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 80-130 — si vende a cent. 35 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 - Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 — Viale al Casino

Si cercano a ili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000 [illegible] presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

L. UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo.

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - Rapallo - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano devé provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD (?)

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali.

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO-VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 598 RAPALLO, 14 Agosto 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Amministrazione, Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

VITA RAPALLESE E FONTANINA NEL 1557

Parte III

1557, 27 luglio — Sull'ali dei venti giunge da Cornia al Senato il seguente squillo:

Narrano umilmente a V. S. Ill.me li sindaci e procuratori della villa e consularia di Cornia della podesteria di Roccatagliata qualmente vertiscono alcune differenzie tra detta villa e la Comunità di Rapallo per causa de' termini e confine tra loro in parte rimocati da luogo in molto prediudicio di essi supplicanti. E perchè è espediente che dette loro differenze si terminino con l'autorità di V. S. Ill.me acciò non seguano qualche disordini, le supplicano umilmente si degnino commettere e delegare dette loro differenze a M. Francesco Zignago e M. Paolo Abbo in la persona de' quali già si sono concenute ambo la parti con ampia bailia di deciderle e terminarle, riponendoli termini a soi luoghi sommariamente.

* *

1557, 12 Agosto — Gio: Battista Basadonne, podestà di Roccatagliata, trovandosi nella villa di Barbagelata, istruisce un processo, in cui viene provata che il luogo di *Agrofoglio* posto nella villa di Barbagelata fu prima dei Conti Fieschi, e poi della Signoria di Genova, Giovanni Schiappacasse, d'anni 75. abitante a Neirone, Giacomo Mangino, d'anni 60 e Francesco Baitano, abitante a Barbagelata, depongono le stesse cose. Gigero Pensa testifica che venerdì passato *trovandosi in Barbagelata in lo loco denominato Agrofogio in compagnia di Antonio de lo Conio che segava feno, capitorno sei uomini armati di S. Stefano, tra cui Rolando della Cella, lo Ronchio Repetto, lo Giglo Ferretto, li quali assaltarono in detto loco Dominico de la Costa, ivi lo presero e ligorno e per loro fu concondotto fora di detta iurisdizione.* Vi è un inventario di scritture per le differenze di confini, tra cui un decreto del 19 Agosto 1517 contro i Fieschi, emanato dal doge Ottaviano Fregoso.

Non è la prima volta, che la festa di S. Lorenzo, la quale si svolgeva nella cappella di Calvari in Fontanabuona, dava del filo da torcere ai Capitani di Chiavari e al Podestà di Rapallo.

Il 12 agosto del 1557 Gio: Francesco Vivaldi-Benigassi, capitano di Chiavari, scrive al Senato:

Da alcuni iorni in qua non si è offerto occasione di scrivere a V. S. Ill.me la quale si offre adesso pe la grande insolenza delle persone di questo paese quali con poco timore di Dio e manco della iusticia celebrano le feste a lor modo. Questo dico perchè in Val di Lavagna è una piccola chiesa de Sancto Laurenzio, in la quale si sogliono congregare grande quantità di persone a ballare, e far delle feste, ma questo anno si colerano congregare pur altri effetti, se non che piacque a Dio che ne fui acertito. Mandai in ipso loco il bargello, quale trovò che vi erano più di 300 omini in arme e squadroni, in modo di battaglie, e non armi segrete, se non picche, archibugi, alabarde, e altre arme da asta e spada, le quali nè anco per la presencia colsero lassare, salvo che passando un fossato si misero con le dette arme in la iurisdizione di Rapallo e così stettero tutto lo iorno, non ostante che io avessi fatto comandare che non si ballasse. Tutti costoro sono parte di quella liga qual io co scoprendo e resto de suoi nemici, della quale lega ho fatto chiamare li principali delle cinque parentele, quali sono in quelle parti per non dar travaglio a tanta gente, e sono quelli medesimi, che la conchiusero.

* *

1557, 14 agosto — Il Capitano di Chiavari scrive di nuovo al Senato intorno alla sollevazione d'arme fatta il giorno di S. Lorenzo a Calvari. Fece mettere Giacomo Cuneo alla corda « e *datoli doi squassi e tirato la tercia volta senza però squassare, e lui sempre molto fermo e constante nè mai ha detto se non che avevà che dire altro salvo quanto aveva detto nel suo esame* » e, visto che per « *il martirio grande aveva purgato li inditii* » lo fece scarcerare.

* *

1557, 17 agosto — Il Capitano di Chiavari al Senato:

Stamattina è capitata a me una loro de XIII per la quale ho visto quanto V. S. Ill.me comandano circa la coadunazione delle armi, fatta in Val di Lavagna il giorno di Sancto Laurenzio, in osservazione della quale ho fatto citare tre di quelli della Torre, cioè Paolo Gerolamo, prete Scipione e Ottaviano, et in vero il Paolo Gerolamo era lui Capo, che siano domatina denanti da me per comandarli quanto hanno ordinato. Ho fatto anche chiamare Antonio dal Solaro, Gio: dal Solaro e Gio: Maria dal Solaro, per l'altra parte, a quali imponerò il medesimo effetto, e lascierò stare le altre sino a novo ordine, avendo già verificato il delitto contro cento persone, quali avevano armi, ma non mi è parso fuor di proposito avvertire quelli di questi loro omini, acciocchè possino darli rimedio in quanto a loro parerà, sendo certo che loro dicanno in scusa loro molte cose le quali parerà che abbino del verisimile, ma lo effetto della verità è che tutto questo paese resta diviso e che è necessario mettere ordine a queste loro parzialità, le quali oltremodo sono fuor de ordine e ragione. Per quanto intendo e si dice in tutto questo paese, questi della Torre, de' quali qui a Chiavari se ne fa capo in detto Paolo Gerolamo, et anche Gio: Francesco dalla Torre, ma perchè lui non ci era quel giorno, non mi è parso mandarlo costì. Avranno soliti de comandare e avere per sogietti quelli del Solaro, ma da alcuni giorni in qua sendo questi Solari cresciuti et in denari e gente, non han voluto più simili sogietti, di modo che questi della Torre hanno sentito molto questo, et hanno procurato de batterli in molti modi quali a loro non sono riusciti. È accaduto che questo febbraio passato uno di quelli dal Solaro feritte uno della parentela de' Simonetti, per la qual ferità detti della Torre presero occasione di suscitare quella liga della quale ho scritto a V. S. Ill.me, nella quale intrano detti Simonetti, Molinari, Monteverdi, Cademartori e Costa la quale vado scoprendo, e mediante quella volevano essere tanto potenti come loro, e questo ha causato che per non parere l'uno inferiore all'altro, sono così facili alla sollevazione delle armi, e senza dubbio si sarebbe fatto alcun male, se non avessi mandato il bargello, e anche dette parentelle non avessero veduto che io intrava in scoprire questa liga, il che ha causato che detti Simonetti hanno fatto pace con quelli del Solaro, la quale non passa molto avanti, non sendo anche mancato che ieri a S. Rocco gli furono pur de molte arme, ancor che non era tanta quantità come l'altro giorno. Son certo che davanti a quelle allegheranno che vi sono andati per fare detta pace per dire alcuna cosa in esecuzione loro, qual paia ragionevole, ma la verità è che andavano per darsi, se non se li daca rimedio.

Quali quali ho in lista per ditta liga sono coloro che la conlusero a nome delli altri, quali sono Vincenzo e Gerolamo Molinari, Luco Simonetti, Andrea Monteverde, Tommaso Costa e Iohanne Cademartori contro de' quali procederò.

* *

1557, 2 settembre — Bernardo Pastine, podestà di Rapallo, al Senato. Dice che fu carcerato Battista Favale per aver detto parole inoneste a ragazze, un figlinol suo diede a Battista Bertolotto « *tante bastonate quante ne potè portare* ». Si lamenta dei discoli e dei testimoni, che celano la verità. Inoltre « *Jordano Viacava ha un suo figlio al quale per due volte ha fatto dare delle bastonate ad una sua cognata..... e li frati della Silvara tengono il figlio nel loro monastero, e qua mi sono venuti come a bravare* ».

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Una fonte di ricchezza nazionale

Se pure stentamente, penosamente, e a passi di lumaca; si ritorna alla vita normale. Gran merito degli italiani, perchè, a dir vero, a codesto ritorno non contribuisce il Governo. Si direbbe, per contro, che egli nulla trascuri per aumentare il malcontento, esacerbare il contribuente, urtare i sentimenti patriottici della gran maggioranza degli Italiani. Fiume e la Dalmazia informino.

Ora, siccome poi noi siamo nemici della « statolatria » — come bene ne illustrò i danni Spencer — e al Governo chiediamo poco, e molto, moltissimo alle energie, alla buona volontà del popolo e de' capitalisti intelligenti, così diciamo, che è giunto il momento opportuno per risolvere un importante problema sociale, che tante volte fu discurso, dette luogo a Congressi, senza mai venire ad una soluzione, e quantunque in questa si annidi una sicura e larga fonte di ricchezza nazionale, che non dobbiamo più oltre trascurare, specie considerando che dessa diminuirà la dura crisi economica che ora angustia la vita italiana.

Voglio parlare « dell'industria del forestiero », della quale con tanto senno e vigoria di economista illuminato si occupò, qualche anno fa, l'onorevole Maggiorino Ferraris della « Nuova Antologia ». Ma pare che egli abbia parlato un pò al deserto perchè da quanto mi consta, (e, naturalmente, scrivo dopo informazioni assunte) la « Associazione degli Albergatori d'Italia » non ha ancora escogitati i mezzi più acconci per far fiorire codesta industria.

E pure gli albergatori prenderebbero, come si dice volgarmente, due piccioni con una fava, perchè compirebbero opera altamente patriottica e farebbero un ottimo affare.

Pensate un pò: la vicina Svizzera, almeno per tre quarti, ottiene la sua ricchezza mercè l'industria del forestiero. Ma — occorre ricordarlo — essa nulla trascura (propaganda nei treni, in tutti i principali caffè del mondo, sempre nuovi perfezionamenti, nuove comodità ne' suoi alberghi, opuscoli, artisticamente illustrati, che descrivono le sue bellezez naturali e..... artificiali), nulla trascura — dico — affinchè il forestiero la visiti e vi permanga a lungo.

Ho detto che nulla trascura, cioè nè pure i mezzi illeciti, la concorrenza sleale.

Noi siamo vecchi amici e caldi ammiratori dell' Elvezia, non fosse altro perchè dette asilo sicuro al nostro gran Mazzini, ma siamo ancora più amici della verità. E bisogna dirla, specie, perchè molti nostri albergatori peccano d'ingenuità, hanno troppa fiducia nei loro colleghi svizzeri, non studiano il modo di combattere la costoro concorrenza sleale, non fanno un passo per la conquista del forestiero, non spendono un soldo per la propaganda delle nostre meravigliose bellezze — vè ne sono « ovunque », dal Cadore agli Abruzzi — cui impallidiscono molte di quelle svizzere tanto decantate dai costoro albergatori e da non pochi italiani, che, d'estate, vanno in Isvizzera, e come diceva il compianto De Amicis, ignorano completamente l'Italia. Alcuni visitarono Roma, Napoli, Venezia, Milano, Firenze, Genova, e più non dimandare.

Io parlo per esperienza fatta durante le molte mie peregrinazioni in Isvizzera. Gli albergatori di questa ricorrono a tutti i mezzi per trattenere il forestiero (e a ciò concorre, con svariati divertimenti, ogni città ed ogni paese dove esista un'albergo, cosa, per esempio, che non si fa a Como nè sul lago di Garda), nè inoltre trascurano altri mezzi per impedire che il forestiero scenda in Italia, e, bisogna dire, disgraziatamente, quasi tutti i forestieri che vogliono venire in Italia debbono attraversare la Svizzera, dove, con preferenza, si fermano a Lucerna, Neuchâtel, Lugano che sono ricchi di splendidi alberghi come — ecco la vèrità — pochi esistono in Italia.

Tanto il proprietario dell' albergo, quanto tutto il personale da lui dipendente, e in particolar modo quello che è spesso in contatto diretto con il viaggiatore, trovano sempre modo, senza averne l'aria, di denigrare l'Italia, e così che questi finisca con l'impressionarsene, e spesso tanto da rinunciare al suo progetto di visitare l'Italia.

Vi dicono per esempio, che non vi saprebbero indicare un albergo in Italia fornito di tutte le comodità necessarie non solo ma aggiungono che la pulizia lascia molto a desiderare, ed anche come vi sia da temere per la propria sicurezza, perchè negli alberghi italiani abbondano i così detti « topi d'albergo ».

Poi vi fanno capire che c'è poco da fidarsi di percorrere le nostre strade dopo il tramonto del sole, perchè sono infestate da ladri e rapinatori. Nè si accontentano di ciò ma vi vogliono far credere che in Italia vi sono ancora i briganti, che in molte città si deplorano malattie contagiose.

Come se tutto ciò non bastasse per stornare il pensiero del viaggiatore di visitare l'Italia vi scivolano tra le mani certi loro opuscoletti nei quali è audacemente stampato più o meno quanto vi hanno detto a voce.

Come chiaramente si vede gli albergatori svizzeri praticano con singolare audacia la concorrenza sleale e i nostri albergatori non si sono mai adoperati per combatterla, sia nel loro interesse sia anche per un sentimento d'amor patrio.

A dir vero in questo caso doveva intervenire il Governo con quella propaganda all' estero di cui abbiamo tante volte qui deplorata la vergognosa mancanza.

Si spiega quindi come si possa così impunemente continuare per parte di una categoria di persone straniere una denigrazione tanto più odiosa in quanto è suggerita da un basso lucro bottegaio.

Io ho indicato il male e spero vi sappiamo mettere rimedio quelli cui spetta il dovere di farlo.

LINO FERRIANI.

Giuochi d' azzardo

Sarebbe interessante conoscere la entità delle somme nostrane che dall'armistizio in poi hanno varcato, senza ritorno, i patri confini per impinguare le ospitali case da giuoco cui sorride l'azzurro mediterraneo, e l'ammontare altresi delle cifre che, malgrado le asprezze del cambio, si sono allegramente convertite in moneta francese, a profitto di albergatori e commercianti d'oltr'alpe, mentre languivano in vana attesa degli ospiti ricchi e prodighi i divini soggiorni della nostra riviera.

Se fosse possibile una indagine si giungerebbe a decine di milioni (ma parecchie!) e se ne potrebbe cavare una morale istruttiva, anche se non sufficiente per scuotere la moralissima convinzione de' governanti, che hanno cacciato il giuoco là dove si manifesta fra noi in forma pubblica e controllabile, per raggiungerla.... rare volte dove pullula clandestinamente, e cioè nei ritrovi propizi ai bari ed ai minorenni.

Ricordiamo di aver letto sul *Carlino* un magistrale articolo del Prezzolini nel quale, a filo di logica arguta, si dimostrava la inanità delle repressioni della passione antica come l'uomo. E ricordiamo pure un libro di Tullio Martello, il quale dovrebbe esser presente alla memoria dei legislatori come prova lampante della moralità di cui, nel confronto dei giochi di abilità, leciti senza misura di posta, possono vantarsi quelli che volgono esclusivamente conforme il capriccio della fortuna.

Nè abbiamo dimenticato che un tentativo dell' On. Pellerano in favore della legale disciplina delle case di giuoco, represso alla Camera per impulso delle solite... prudenti riserve mentali, non impedì il perspicace studio di un disegno di legge da parte di un eminente parlamentare e giurista, disegno di legge, sottoscritto da molti deputati, che la guerra fermò per via, ma che auguriamo possa raggiungere il porto della discussione, ciò che varrebbe, per la forza delle argomentazioni, che le illustrano dal punto di vista morale, pratico e giuridico, a dimostrare come la legge possa contenere il malcostume e scemarne gli effetti, ma non impedirlo, quando il malcostume si chiami giuoco d'azzardo.

Ma se la teoria della disciplina del giuoco, o meglio della casa di giuoco, ha propizio lo spirito di coloro che praticamente considerano più dannosa che utile nei riguardi morali ed economici la repressione che da qualche tempo si effettua, senza altro risultato pratico che non sia l'esodo del denaro nostro e l'impoverimento dei luoghi italiani di *stagione*, soccorre ad essa una affermazione ufficiale che ci piace ricordare in quanto il sistema della repressione e dei divieti è in essa opportunamente considerato... per quello che è.

La Sotto Giunta del Bilancio per le Finanze e il Tesoro approvando la relazione dell'On. Camera ha avvertito di non poter prescindere, a proposito delle case da giuoco, dal richiamare l'attenzione sul fatto che i divieti rappresentano, *un pregiudizio di etica sorpassato*, e favoriscono il giuoco clandestino e l'esodo dei giocatori dal Paese verso le case da giuoco di confine con detrimento grave di alcuni centri adatti.

Non ci sorprenderemo se la parola della sincerità, espressa per la prima volta, in un importante documento ufficiale, non avrà eco favorevole; maraviglieremo, anzi, se non avrà di avversi con letizia della organizzazione straniera delle case di giuoco cui giova il denaro italiano.

Ma più che mai ricorre al nostro pensiero una frase, piena di buoni ... zioni, attribuita ad un illustre uomo di Stato ed economista nostro il cui pensiero si compiace di peregrine immagini, umanitarie. Egli affermava un giorno, a proposito di giuochi d'azzardo, che sarebbe atto di suprema sapienza trarre dal male inguaribile una mitigatrice consegnenza di bene pubblico.

Basta! Per qualche tempo assistemmo alla vicenda edificante di indulgenze e di persecuzioni *ad libitum* dei Prefetti, secondo le *battute* dalla capitale, sino al veto recente che, a quanto sembra, la Sotto Giunta del bilancio per le Finanze ed il Tesoro considera meritevole di revisione per ragioni di interesse morale ed economico, non ultimo quello di evitare, a tutto profitto degli stranieri, il detrimento dei centri più adatti ad un esperimento di disciplina delle case da giuoco.

Si accenna evidentemente ai nostri maggiori centri climatici, termali e balneari, languenti per la diserzione delle clientele ricche amiche del tappeto verde, e dove le clientele più modeste trovano sempre il rifugio ospitale del *petit comité* a beneficio di un avido tenutario.

Veramente, e con rispetto d'ogni opinione che non sia un riflesso d'etica veramente sorpassata nella quotidiana pratica incoercibile, non sappiamo vedere perchè non si debba cercare un *modus vivendi* nel quale le case da giuoco siano disciplinate a profitto dell'erario dello Stato e dei maggiori Comuni termali, climatici, balneari, con riguardo alle provvidenze sociali di più vasta utilità pubblica.

L'attuale regime non salva la morale e coincide evidentemente con interessi che non sono perfettamente..... nazionali.

A. M. Rebucci

I SEGNI DEL CORAGGIO

IL DIO NOVO

Il sentimento della ostilità è l'arme che uccide, è quella che risana. Pare tutto che è, avvenga per mezzo di due forze potentissime, in lotta incessante fra di loro. L'atomo, gigantesco di nulla, stretto nella tenaglia della violenza sopraffatrice, dà quella lenta goccia di angoscia che cade instancabile sul cuore della Notte.

Pare la creazione sia favorita da una impetuosa smania dissolvitrice, durevole come continuità della passione. Pare che noi, generati da un abbraccio enorme, conformiamo la nostra anima alla gravezza di quest'ora tragediosa.

Se tendiamo la nostra attenzione verso il punto dove si affermava esistesse la felicità, l'urlo della strage ci trapassa il cuore, così come al Cristo del Golgota la lancia del giudeo feriva il costato.

Tutto ora passa a traverso le strettoie del dolore chiuso, muto come un macigno, grave come l'abisso, acceso come la brama di liberare il proprio senso dulle tremende paure e da' folli incubi.

Beate le pupille che vedono nell'ombra e non nella luce.

Allora l'augurio che contiene tutta la gioia dell'indagine, allora l'augurio muove dal petto incontro alla verità rivelata dal dio senza mani, senza faccia, col solo petto squarciato dal Vulcano divoratore.

— Ignea grandezza di questa terra orrenda e sempre mai compresa e lodata, di questa terra favolosa e non soggetta, in cui lo spirito del dio precursore si divide in mille parti, in mille respiri, nella vivente carne delli eletti! —

Chi mai godrà dell'avvenimento superiore?

Poi che colui che vince l'occulto e sazia il suo desiderio nella rinunzia, e vive nel combattimento come il fuoco nella sua fiamma, quegli è il predestinato alla più oletta sorte.

La parte più sublime del sangue, che non è sparsa su la terra, in continua servitù, è ben quella che resta dopo la morte, mirabile nel suo istinto e nella sua tenacia.

La volontà fu che la creò, nella gioia di immortalale l'esempio della specie. Essa non crolla, non crollerà, come tutte le glorie e tutte le onte. Essa sta.

Colui che vede nel suo prossimo un nemico immediato, è benedetto già e compie la sua favola grande. Chè la tragica bellezza non consiste solo nel superare sè stessi, ma anche nel superare gli altri.

E' questa una lotta senza quartiere, battuta sotto il cielo doloroso, E' questo il destino che ognuno deve accettare in sè per ben meritare della vita.

E come l'ansia del distruggere e del creare con gioia, e come queste due forze originali e divine corrono l'universo, oltre ogni limite, così l'odio miracoloso affratella affascina e convince i discendenti della stirpe, i viventi segni della specie nata e cresciuta senza patto e senza sogno.

Il dio con la maschera porta misericordia per coloro che lo credono senza timore.

* *

L'atto migliore e più accetto è quello compiuto nella contrarietà.

Li angioli e li arcangeli furono grandi perchè furono ribelli, perchè furono sempre accesi di una forza divoratrice.

Nella nostra vigilia, vediamo li occhi intenti della notturna furia scrutare il profondo della nostra passione. In quell'ora, benedetto colui che è disposto a ricevere la grazia.

Come le foglie che si rinnovano seguano il principio della primavera e del desiderio, e il bacio dato nella certezza della dissoluzione è il segno sicuro della inimicizia fra le genti incomprese, così il sangue riconferma la invincibile tristezza delle origini.

— San Michele e San Gabriele del Periglio vegliate alla porta dalla nostra dimora di tortura! —

Nulla più vale contro l'ignoto e contrò l'orrore.

Ormai vive nella vita il vergine dio dell'antico tempo, grande invitto come un giuramento.

Ormai l'abbraccio igneo serra in sè le cose create e moriture, quando il sogno senza risveglio, quando il canto senza risonanza, cadono come le promesse dietro il tempo incontaminabile.

Ora colui che al dio offre il petto scoverto per ricevere in sè la stimmata della perfetta sovranità su le genti, quegli è prossimo a vedere il suo principio.

Così, sopra questa attesa senza scampo e senza rimedio, sopra questo silenzio senza voce e senza mutamento, appare la gloria viva di chi fu eletto al paradiso della nova gioia, dopo aver operato in sua grandezza, poi che disse: « Io, io ho ucciso, con questa mia misericordia! »

(Continuaz. e fine)

Giannetto Malespini

Tra il libro

Ho trovato quel fior che tu hai nascoso
dentro i miei fogli dov'è impresso il pianto
io l'ho ripreso tra le mani, ansioso,
quasi a parlargli del mio amor soltanto.

Ricordi? errava l'ombra del riposo
intorno a noi, e tu leggevi un canto
del libro mio.... vicino a te, pensoso
io t'ascoltavo, io che t'amavo tanto.

Giunta alla fine con un fior, ridendo
segnasti il foglio come a lode, ed io
sol ti sorrisi nel mio amor tacendo.

Ora ripongo questo fiore amato
molto più triste di quel giorno mio....
so che non vuoi, non t'ho nemmen baciato.

Storeno

Da « Le memorie d'un poeta ».

Concorso Drammatico

La Sezione Romana della Società dei Giovani Autori, una delle più attive Sezioni del Sodalizio bandisce un interessantissimo concorso drammatico.

Il concorso è aperto a tutti gli autori che non abbiano avuto lavori rappresentati da primarie compagnie o su Teatri Italiani.

La Commisione esaminatrice è composta dai Sigg. Fausto Maria Martini, Luigi Pirandello e Adriano Tilgher.

Si nutre fiducia che Il Ministero della Pubblica Istruzione, nei limiti della sua competenza incoraggerà il concorso.

I primi tre lavori prescelti saranno premiati come appresso:

1) Lavoro: Rappresentazione al Comunale Teatro Argentina di Roma da parte dalla Drammatica Compagnia diretta dal Comm. Virgilio Talli. (Premio in denaro o artistico dono.

2) Lavoro: Pubblicazione in una delle Riviste Italiane (Premio in denaro od artistico dono).

3) Lavoro: Recessione sulle principali pubblicazioni Italiane (Premio in denaro od artistico dono).

Per il concorso valgono le seguenti norme:

1° - Il concorso sarà libero epperò sarà accettato qualsiasi genere di lavoro drammatico, ed in qualsiasi numero di atti.

2° - I concorrenti dovranno presentare i lavori non oltre il 1° Dicembre 1920.

3° - I lavori dovranno essere indirizzate in *Via Farini 62, Roma*, presso il Segretario Generale della Sezione Romana, avv. *Orazio Calauti*, e dovranno essere scritti a macchina (od almeno in chiara a leggibile calligrafia).

4° - Ogni lavoro dovrà essere contrassegnato da un motto accompagnato da un numero di cinque cifre, il quale ripetuto su busta chiusa in cui vi sarà il nome cognome e indirizzo preciso dell'Autore.

5° - potranno concorrere Soci e non soci della Società Giovani Autori, accompagnando ogni lavoro con la tassa di lettura di L. 20 (venti). A coloro che dai registri della Presidenza Generale di Milano, risulteranno soci in data anteriore al bando del presente concorso, sarà a concorso ultimato restutuita la tassa d'iscrizione a Socio.

6° - Se oltre ai tre lavori premiati altri saranno giudicati rappresentabili la Sezione Romana s'impegna con la Sede Centrale di Milano, d'appoggiare vivamente presso le Compagnie Teatrali conoscenti detti lavori, affinchè almeno sette di essi vengano rappresentati.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Sede della *Sezione Romana* della *Società Giovani Autori, in Via Farini, N. 62 Roma*, oppure alla Sede della Sezione Ligure in *Genova - Via Carlo Felice N. 12* (presso " Il Piccolo ").

DUE LIBRI D'IGIENE

Premi per 10.000 lire

La Croce Rossa Italiana ha bandito un concorso per un libro ad uso *delle classi popolari* allo scopo di diffondere delle cognizioni di igiene necessarie alla vita sana, forte ed operosa.

Per il lavoro che risponderà meglio alle condizioni stabilite dal concorso la C. R. assegna un premio di lire *Cinquemila* che verrà aggiudicato da apposita Commissione.

Il concorso scade il giorno 30 giugno 1921, ore 12.

La Croce Rossa ha parimenti bandito un concorso nazionale per un libro di igiene e di assistenza sociale, *ad uso delle scuole medie*. Il libro dovrà avere non più di dieci fogli di stampa formato in 8°. Al miglior lavoro sarà assegnato un premio di lire *Cinquemila*. Il concorso scade il 30 giugno 1921, alle ore 21.

Chi desidera conoscere dettagliatamente il programma per i due suddetti concorsi può farne richiesta all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa Italiana — *Via Toscana N. 10 — Roma.*

Il vitale problema dell'educazione fisica in Italia

Oggi al nostro Paese, uscito vittoriosamente dall'immane conflitto, s'impone la risoluzione di quel grave e vitale problema che è l'educazione fisica della nostra gioventù, problema questo di grande importanza, sia dal lato didattico che dal lato sociale.

Il popolo italiano, che attraverso il suo esercito di terra e di mare, fra indicibili sacrifizi, ha così valorosamente combattuto e vinto per il più puro e santo ideale di patria indipendenza, deve riaversi rapidamente del disagio fisico e morale prodotto dalla lunga guerra; deve sentire altamente di sè in tutte le forme, in tutte le manifestazioni dell'attività umana: ecco perchè l'urgenza di provvidenze adeguate a favore del vitale problema dell'educazione fisica nazionale è compresa oggi in Itali da tutte le classi, da tutti partiti.

Oggi è necessario porsi a quest'opera senza indugio, colla chiara visione delle finalità alle quali dovono essere indirizzati i nostri sforzi, elaborati nel crogiuolo dell'esperienza pratica, la grande maestria della vita.

L'educazione fisica, avendo per base un razionale sistema di ginnastica e per complemento i migliori sports all'aria aperta, deve rispondere rigorosamente:

1. alle *esigenze scentifiche*, favorendo il miglioramento ed il perfezionamento delle grandi funzioni vitali, combattendo la degenerazione della razza per conferire agli organi una maggior resistenza al lavoro.

2. alle *esigenze nazionali*, in quanto per virtù di esse i nostri figli potrebbero avere una graduale ed efficace preparazione al servizio del loro Paese, facilitando così la soluzione di uno dei più importanti problemi dello Stato.

3. alle *esigenze sociali*, in quanto con una ginnastica razionale, integrata dai migliori sports, la gioventù nostra apprenderebbe il modo d'impiegare più produttivamente le proprie forze, essendo assiomatico che l'educazione fisica rappresenta un grande fattore di temperanza e il mezzo migliore di lotta contro l'alcoolismo, un moderatore potente delle passioni e l'antidoto più efficace contro la precoce e smoderata sensualità, causa precipua di pervetimenti morali, talvolta incorregibili.

Quando poi si pensa che l'abbandono all'inerzi dell'organismo genera un malessere corporeo che è un veleno per l'energia del sistema nervoso, che la vita delle grandi città, essendo meno igienica, accelera tale sfinimento, che la eccessiva eccitabilità della classi colte è segno di debolezza organica e di morbosa sovraeccitazione, che la vita moderna con le sue emozioni rapide e violente obbliga tutti, chi più chi meno, ad un consumo di forza nervosa superiore talvolta alla nostra potenzialita e riserva, siamo ridotti ad ammettere l'urgenza di scongiurare a tempo debito tanti guai presenti e futuri per poterci salvare e salvare i figli nostri da una vecchiaia precoce, conseguenza di un progressivo e spesso inavvertito decadimento fisico.

S'aggiunga infine che se da noi l'educazione fisica maschile è molto deficente, quella femminile lo è ancor più. Infatti le nostre fanciulle sono in generale pallide, hanno spesso gli occhi cerchiati, rimangono distratte, si lagnano spesso di sogni tormentosi, la sensibilità loro si altera, soffrono disturbi nervosi nel respiro, la digestione è per moltissime torbida; in esse si osservano rabidi cambiamenti dello stato di animo, i passaggi improvvisi dall'allegrezza alla malinconia, del riso al pianto, dalla pallidezza abituale al rossore.

Per queste ragazze la medicina più potentemente efficace sarà la ginnastica razionale, il cielo aperto, il moto assiduo e regolare i giuochi attraenti, le forme più geniali dello sport educativo.

Solo in tal modo rinvigoriscono i loro organismi già spossati, combatteremo a farle crescere nelle migliori condizioni fisiologiche in modo da poter affrontare senza alcuna preoccupazione il duro travaglio della maternità.

Concludendo: perchè il problema dell'educazione fisica il Italia abbia ad avere una pronta e benefica soluzione occorre:

1.° che alla ginnastica nelle nostre scuole, sia dato un sano indirizzo nei sensi di renderla veramente razionale, fisiologica ed eseguita possibilmente all'aperto; in tal modo cesserebbe lo sconcio al quale assistiamo tutt'oggi di vedere quei ragazzi che per la loro costituzione gracile, più avrebbero bisogno di una sana educazione fisica, esentarsi dalla ginnastica a mezzo del solito compiacente certificato medico;

2.° favorire, specie nelle grandi città nelle nostre magnifiche stazioni climatiche e balnearie, gli Istituti già esistenti di educazione fisica e favorire la fondazione di nuovi;

3.° organizzare e meglio coordinare i migliori sports, coll'istituzione nelle grandi città e nelle borgate di campi polisportivi.

Dott. ADELFIO REMARTINI
Dirigente lo Stab. Fisioterapicò di Monza

N. d. D. — Ringraziamo l'egregio amico e collaboratore nostro che con la sua abituale cortesia ha votuto fornirci questo assennato e prezioso articolo.

Lega Navale Italiana
Sezione di Rapallo

Campionato a vela Golfo Tigullio

Domenica 15 Agosto ore 10½

Grandi regate a vela per il campionato del Golfo Tigullio sotto l'alto patronato di S. E. Cesare Rossi sottosegretario all'Istruzione.

Riservate alle sole imbarcazioni inscritte nei ruoli del Golfo Tigullio.

Gara "Lega Navale", (4 premi) Per imbarcazioni da spiaggia, lunghezza da m. 4,60 a 5,60, senza coperta o corridoi, senza zavorra, velatura libera, equipaggio fino a 3 persone.

Gara "Tigullio", (4 premi) Per imbarcazioni da spiaggia, senza coperta o corridoi, senza zavorra, velatura libera, equipaggio fino a 3 persone, lunghezza da m. 3,60 a m. 4.60.

Gara "Mignon", (4 premi) Per imbarcazioni di qualunque tipo, lunghezza massima m. 3,60, velatura libera, senza zavorra, equipaggio fino a 2 persone.

Per ogni gara il percorso è fissato in due giri di triangolo.

Per le modalità della gara rivolgersi alla Presidenza della Lega Navale Chalet Saline Rapallo, dove si accettano le iscrizioni.

Tassa di iscrizione *Lire 10*, numero *Lire 2*.

I ricchi premi in oggetti e denaro, sono esposti nella vetrina della Cappelleria Villa, Corso Regina Elena.

Gare di nuoto a Zoagli

(M. J.) — La fiorente Società «Stella Sportiva» di Zoagli che, or non è molto, nella 1.a traversata del Golfo Tigullio ha dato una nuova luminosa prova della sua indiscutibile capacità organizzatrice, indice per il 22 agosto parecchie altre gare di nuoto, dotate di ricchissimi premi, alle quali certamente arriderà, se tempo e mare le favoriranno, in lusinghiero successo.

I concorrenti, che speriamo saranno numerosi e valenti, si contenderanno il primato in una gara di m. 200 libera ai giovinetti d'età inferiore ai 16 anni, in un'altra, pure di m. 200, libera a tutti, in una di m. 1500 libera a tutti e in una gara ondine di m. 150 la quale costituisce pel nostro Zoagli una assoluta novità. L'età per la gara giovinetti dev'essere comprovata da un documento attendibile.

I premi verranno esposti nella vetrina del Caffè Moltedo e l'elenco degli stessi vi verrà comunicato insieme con il programma dettagliato di tutte le gare.

Si avverte

che i militari congedati malarici residenti in questo Comune, possono rivolgersi a questo Ufficiale Sanitario (Piazza Cavour 16) muniti di scheda individuale, per ottenere la somministrazione di chinino gratuita.

Proroga

Con decreto Ministeriale 24 Luglio u. s. il termine fissato dal Decreto 30 Maggio p. p. per la presentazione delle domande degli aspiranti al concorso a 34 posti di medico Provinciale aggiunto, è stato prorogato al 31 agosto 1919.

STATO CIVILE

Movimento dall' 8 al 15 Agosto 1920

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Queirolo Vittorio, marinaio, con Fravega Caterina, sarta — Solimano Angelo, contadino, con Valle Assunta, merlettaia — Queirolo G. B., fabbro ferraio, con Asto Caterina, sarta — Pessino Luigi, falegname, con Pompili Rosa, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuno)

MORTI

Roncagliolo Maria di anni 78, contadina — Peragallo Anna di anni 63, lavandaia.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La serata Pro Ospedale al "Santa Margherita,,

(Ambro) Organizzata dagli stessi proprietari Sigg. Pontello e Meneveri con un ordine e fastosità veramente encomiabile, riuscì splendidamente. Il salone era illuminato a giorno, e l'orchestra diretta dal M.o Canzi segnava le danze animate. Una folla gaia ed elegante si sparse verso mezzanotte per il bellissimo parco dell'Hotel, ove i lampioncini colorati, fantasticamente illuminarono la battaglia di coriandoli ingaggiata entusiasticamente e sostenuta dalle leggiarde figurine..... Tutta la Colonia si era riversata al *Margherita* sicchè chiediamo venia se l'arduo compito di segnare i nomi degli intervenuti non è stato affrontato. Il servizio di Buffet era inappuntabile.

Sappiamo che i generosi proprietari organizzeranno ben presto una seconda serara della quale riparleremo.

Ecco intanto il resoconto finanziario della festa:

Oblazioni, ricavo biglietti lotteria, vendita fiori e getto	L.	2500,30
Spese consistenti in tassa governativa di	»	525,—
Musica, premi, illuminazione, fiori e getto	»	1160,—
Totale	»	1685,—
Residuo netto	»	815,30

dei quali L. 500 sono state versate alla tesoreria del predetto Ospedale e 315 al comitato cicchi di guerra di Genova.

I premi della lotteria furono vinti: I. p. servizio da fumare Col. Samaia II. p. n. 6 bott. Asti spumante Sig.ra Costa Genesi il III p. un cuscino ricamato che porta il n. 179 trovasi tuttora giacente all'Albergo perchè non ancora richiesto.

Arrivo di R. Navi

Si sono ormeggiati al nostro porto provenienti da Spezia, i Cacciatorpediniere G. Medici e Ardito coi sommer. Torricelli e N. 2. La corrazzata *Andrea Doria* ha gettato l'ancora in Punta Pagana.

Un nugolo di visitatori ha invaso giornalmente le belle navi e sono stati ammirati specialmente il «Torricelli» e il «Medici» che porta ancora i segni di due colpi di bolscevichi cannoni.

Nella settimana si sono portati al largo insieme ai due Mas ed hanno eseguiti tiri di esercitazione. Domenica si recheranno a Levanto dove parteciperanno alle feste di quella cittadina. Anche la Banda nostra C. Colombo si recherà a Levanto.

Tutte le R. Navi sono al comando del Contr' Ammiraglio Salvatore Di Castro che alza la sua insegna sulla «Doria». Appena finite le feste ritorneranno fra di noi.

Interessi Cittadini

Il Commirsario Prefettizio ha ricevuto lettera dell'onorevole Paolo Cappa con la quale comunica nota del Ministro dei Lavori pubblici e spera di poter recarsi a studiare di persona i bisogni della nostra città.

Ecco la lettera diretta all'Onorevole Cappa in data 2 corrente:

Caro amico,

in risposta alle tue vive premure per i lavori di difesa della scogliera e dell'abitato di S. Margherita Ligure, t'informo che sin dal 24 marzo c. a. fu emesso il decreto che approvava il relativo progetto ed autorizzava un'apertura di credito di L. 175.000, in favore dell'ingegnere Capo del Genio Civile di Genova per eseguire i lavori in economia. Tale decreto però, per momentanee esigenze di bilancio, non è stato ancora registrato alla Corte dei Conti, ma confido che lo sarà tra giorni. Questo Ministero, informato della sospensione dei lavori da parte dell'impresa Carena, aveva già invitato il competente Genio Civile a rassicurare quest'ultimo che tra breve si provvederà ai dovuti pagamenti, esortandola a riprendere i lavori

Cordiali saluti

PEANO

Eguale lettera ricevette anche l'on. Poggi.

Corso Floreale Notturno

Questa sera alle 21.30 Piazza Vittorio Emanuele e C. Colombo saranno illuminati a mille colori per il «notturno»

Si prevede un concorso straordinario di equipaggi e folla, e il Comitato organizzatore a provveduto ad allungare convenientemente il percorso.

I premi per gli auto e carozze meglio addobbati sono ricchi e numerosi.

Durante la gentil tenzone il Corpo Musicale cittadino diretto dal M.o Treschieri eseguirà un programma sceltissimo.

Mostra Zootecnica

Il Commissario Prefettizio rende noto che per iniziativa della Cooperativa Agricola Sindacato Allevatori Bestiame che ha assegnato L. 500; col contributo di L. 350 del Ministero di Agricoltura; di L. 200 di questo Comune, domenica 22 Agosto 1920 si terrà in questo Comune - Via Dogali - una Mostra Zootecnica col seguente programma:

1. - Torelli e Tori sino a due denti di età tipo schwitz.

1. premio L. 100 - 2. premio L. 80 - 3. premio L. 50.

2. - Vacche lattifere tipo schwtz

1. premio L. 140 - 2. premio L. 100 - 3. premio L. 80 - 4. premio L. 60 - 5. premio L. 40 - 6. premio L. 20.

3. Manze da allevamento sino a quattro denti di età o pregne di oltre sei mesi tipo schwitz.

1. premio L. 100 - 2. premio L. 60 - 4. premio L. 40.

4. Vitelle sotto l'anno di allevamento tipo schwitz.

1. premio L. 100 - 2. premio L. 60 3. premio L. 40

La Giuria inizierà le sue operazioni alle ore otto del 22 corr.

Statistiche

Dagli Uffici Municipali competenti risulta che gli ospiti accorsi a godere la stagione nella nostra ridente città sono circa quattromila.

Ospiti

Sono scesi al Continental Hotel;

Sig. Amedeo Capurro e Signorine Genova, Sig. A. Faccio e Signora Signorine Torino, Ing. Pagliero e Signora Torino, Signora Mavaschi e bambino Roma, Contessa Negri di Lamporo e figlie Roma Marchese Ida Solari e bambini Roma, Sig. De Planta e famiglia Console Svizzero a Torino Torino, De Anguiar Console generale del Brasile a Roma Roma, Ing. Assalini e famiglia Genova, Sig. Comett Genova, Sig. Carbonati e Sig. Roma, Sig. Tavoni e Sig. Bologna, Sig. Maroni e bambini Milano, Sig. Soliseo E. Genova. Sig. Eliseo Rusconi Milano, Sig. Marco de Ienesc Torino, Sig. Zazzera e Sig. Siena, Sig. Pisa e famiglia Ferrara, Sig. Bollato e famiglia Novara.

Sport

Domenica si è disputata la targa Bavestrello sul percorso Chiavari-S. Margherita. La vittoria - come era prevedibile - ha arriso all'Elpis di Genova che in magnifica forma ebbe facilmente ragione della cittadina «Argus» L'organizzazione sia della gara come dei campionati sociali fu alquanto discutibile.

***

Costa Malito, il modesto quanto valoroso campione della nostra «Tigullio» ha vinto la Milano-Abbiategrasso con una superiorità magnifica.

La Coppa è esposta nella vetrina della farmacia De Gregori.

***

Il cittadino di adozione Marazzi Andrea è stato scelto a far parte della squadra schermistica che rappresenta l'Italia ad Anversa.

Congratulandoci con l'amico carissimo gli auguriamo un successone.

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Al Teatro Garibaldi

(Zio) Sabato scorso ha debuttato al Garibaldi la Compagnia di Varietà Florio e Lamberti, composta di quattro Celebrità che sono il superlativo degli Artisti di Varietà.

1° numero. Si presenta il celebre concertista di Chitarra P. Taraffo, già favorevolmento noto a Chiavari, detto (Roa), nell'esecuzione degli svariatissimi spartiti eseguiti sopra la sola Chitarra con canto e accompagnamento uniti, dimostra un'abilità sorprendente per la predisione e finezza nell'esecuzione di ogni pezzo; applaudito freneticamente deve ripresentarsi ad eseguire una diecina di pezzi che mandano il pubblico in visibilio. Siamo dolenti che la Compagnia non abbia potuto dare più di cinque rappresentazioni tutte sempre con maggiore interesse del pubblico mai stancandolo che applaudisce ogni sera come non è succesco mai per spettacoli del genere.

2° numero. Si presenta La Zingara, la regina del canto, la quale canta esclusivamente le canzoni della Casa Editrice *E. A. Mario* di Napoli. Dicitrice chiara e precisa ha una voce fine dolce e melodiosa con quel suo vestito da Zingara sembra una personcina vaporosa come è descritta nei libri delle penne illustri, il pubblico le fa una accoglienza entusiastica e sincera viene accompagnata dal mago Taraffo che con la sua chitarra supplisce molto bene una numerosa orchestra.

3° numero. Si presenta il sig. Florio comico macchiettista moderno, anche lui accompagnato dal Taraffo, riscuote applausi vivissimi per le sue spiritose canzoni e originali e geniali espressioni.

4° numero. Chiude lo spettacolo il Prof. Lamber che le eseguisce in due parti uguali.

1° parte, esperimenti di trasmissione del pensiero *senza contatto*, di questi esperimenti ne abbiamo visto altre volte ma sempre col trasmettitore, invece il Lambert li eseguisce tutti senza contatto con una sveltezza e precisione sorprendente. Anche lui condivide come i suoi compagni tutto il favore che il pubblico gli ha dimostrato applaudendolo vivamente e meritatamente.

2° parte eseguise l'ipnotismo allo stato di veglia trovando fra il pubblico dei buoni soggetti fra i quali primeggia sempre il simpatico Nardin che è il beniamino del pubblico in tutte le occasioni, e impone la sua volontà in svariatissime forme sopra i suoi soggetti, e eseguiscono con precisione tutto ciò che egli vuole.

Oblazioni

Un egregio industriale della nostra Città, concittadino di adozione, ha elargito a beneficio della P. A. Croce Verde Chiavarese la cospicua somma di lire cinquecento.

Nel rimettere la generosa obblazione l'Egregio donatore ha espresso il desiderio di restare incognito.

Il Consiglio Direttivo cedendo alla nobile delicata volontà del benefattore, rende pubblico il generoso atto e porge all'Egregio Uomo i più calorosi ringraziamenti.

***

Il Sig. Tito Abbo, nostro Egregio Concittadino, testè ritornato dall'America ove con l'ingegno e col lavoro seppe raggiungere un'eminente posizione sociale e finanziaria ha voluto rendere alla P. A. Croce Verde Chiavarese una prova della sua simpatia e del suo appoggio morale elargendo la somma di lire duecento ed esprimendo per la benefica istituzione le più lusinghiere espressioni compiacimento e di ammirazione.

Il Consiglio Direttivo grato della cospicua oblazione e sopratutto delle gentili parole di incoraggiamento che la accompagnarono porge al munifico signor Abbo i più calorosi ringraziamenti.

Da Genova
Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14 - 3

Circolo "Il Mare,,

(L. B.) Il Circolo «Il Mare» ha inaugurato il suo vessillo sociale nel primo anno di vita.

La cerimonia che si svolse nei locali sociali in Via Fereggiano 119 è riuscita pienamente e si svolse nella più pura serenità e cordialità.

Imponente poi il numero dei soci intervenuti e delle adesioni pervenute.

Padrino della bandiera fu il sig. Varni che ineggiò con un riuscito brindisi all'avvenire del Circolo.

Madrina fu la piccola e gentile signorina Ramella Clelia; la quale graziosamente consegnò il vessillo al presidente sig. Massardo.

La simpatica festa ebbe termine verso le ore 20 nella più schietta allegria e soddisfazione di tutti i gli intervenuti.

Fu notata la presenza della vecchia bandiera dei Pellettieri la più vecchia delle intervenute.

Alle ore 21 un riuscito banchetto svoltosi nella rinomata Trattoria dei Cipressi completava e coronava la festa tra i brindisi e gli hurrà.

Musica

Giorni or sono ebbe luogo un grandioso concerto musicale, per opera della Banda delle Guardie Regie, in Piazza Umberto 1° diretto come sempre dalla abilità dell'egregio sig. Maestro Sifarelli; davanti ad un numeroso pubblico che fu largo di meritati e calorosi applausi.

Specialmente la «Traviata» ebbe un'accoglienza trionfale e fu ripetutamente applaudita.

Ci permettiamo però di osservare che abbiamo notato come sia diminuito il numero dei componenti il corpo bandistico con grave danno alla esecuzione dei pezzi.

Rivolgiamo perciò cortese appello alla perfetta bontà del sig. Colonello, comandante la Divisione stessa delle Guardie Regie perchè voglia completare il numero come per il passato, accontentando e soddisfacendo nello stesso tempo il numeroso pubblico che con attenzione presenzia a questi ben riusciti ed ottimi concerti.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 17 Agosto 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 767.5 — Minima 763

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 27 — Minima 19

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest — Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 4

» variabili 2

» nuvolosi 1

» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 80 0/0 — Minima 56 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

CRONACA DI RAPALLO

14 Agosto 1920

Il riuscitissimo III.° Corso Floreale Notturno

Rapallo ancora ha trionfato, domenica scorsa, in una serata piena di magnificenza, di bellezze, di calma, di luce.

Festosamente accolto il Notturno Corso Floreale meglio non avrebbe potuto riuscire sia per concorsi di equipaggi, di pubblico, di incasso.

La Colonia balneare vi ha portati e profusi tutti i suoi ospiti, tutti i suoi sorrisi, tutte le animosità di una battaglia cruenta e gentile.

I giardini, i palchi, le tribune erano pieni zeppi.

Il campo del corso sapientemente adorno di orifiamme era una meravi- e l'illuminazione eseguita con perizia dalla Ditta Cattoni presentava un aspetto ammirevole unito alla fantastica disposizione delle lampadine che maggiormente davano risalto a questa opera.

Ammirato pure fu l'impianto di Piazza Saline in cui le lampadine erano profuse a migliaia.

Il Comitato organizzatore della P. A. non ha badato a spese pur di riuscire completamente nell'intento di creare una festa *monstre*.

Lo scopo è pienamente riuscito e maggiori così sono le lodi e le felicitazioni che facciamo agli organizzatori.

Entrando ai giardini la fantastica illuminazione presentava un non so chè di nuovo, di imponente, da far rimanere abbagliati.

Il segnale della battaglia ha aperto una vera gara a base di fiori, cioccolatini, stelle filanti, coriandoli che volleggiavano nell'aria avvolgendo nelle loro spire i singolari cavalieri occupati nelle loro tenzoni.

Il getto è stato numerosissimo e continuo; senza economia; fra un'onda di luce, di fiori, di poesia.

Vorremmo ancora dilungarci, ma chiediamo venia e passiamo ai premiati.

Ecco l'elenco:

1.° premio all'auto del Grand Hotel et Europe sigg. Liana dei Principi Costigliotto - Scandemberg elegantissimo e chè tenne un getto continuo specie a base di cioccolatini. (Servizio cucchiaini da caffè in argento). — 2.° premio all'auto del sig. Parelli con fiori, palme e lampadine elettriche, (astuccio 6 coppe argento servizio per liquori). — 4. premio all'auto della famiglia Pirovano in dalie e palme (astuccio servizio in argento per gelati). — 4.° premio al Carro Ciociare signorine e sigg. Damiani, (calamaio in alabastro). — 5.° premio all'auto del sig. Malagò, (Calamaio artistico), — 6.° premio all'auto in bianco dei sigg. Cova. — 7.° premio al Carro dei Contadini Liguri.

Notammo poi: la bellissima auto infiorata dell'ing. sig. Gallanzi di Milano, l'auto della famiglia Grassè, l'auto dei sigg. ing. Brezzi e Simonetti; l'auto del sig. Cinerella di Milano, del sig. Passalacqua di Genova, dei sigg. Conti e Senafonte, del Cav. Roccatagliata di S. Margherita Ligure, della famiglia Castello di Spiaza, delle signorine De Marchi di Genova.

Numerose erano pure le vetture e *charrette* fra le quali notammo quelle dei sigg.: famiglia dott. Room, ing. Platta, Lina Truzzi, Sig.ra Angiolina de Andrei ambedue quest'ultime di Torino, sig. Maggioni di Milano, signor Bernieri di Carrara, signorine Montalbetti e Corni di Milano, sig.ne Ida Re e Parodi, Console Inglese di Torino sig. De Gaston, Famiglia Ronconi di Milano, sig.ne Landanm - Re - Parodi, famiglia Falcioni di Milano, nobil donna Paola Barni e Gigi Barni di Milano, vettura Giapponesi (New Casino Hotel) e moltre altre ancora che si sono sfuggite e delle quali a malincuore non possiamo riportarne il nome.

La giuria composta dei sigg. ing. Celle, dott. Norero, Avv.-Cav. Ugo Bontà, sig. Pasqualetti presidente della « Pro Rapallo » e sig. Meschini; compì coscenziosamente il delicato incarico.

Il servizio d'ordine fu fatto dai militi della P. A., dalle guardie municipali e dai R. R. Carabinieri.

La banda municipale egregiamente diretta dal valente Maestro Mussi rallegrò la festa ottimamente.

L'incasso lordo si aggira sulle 10 mila lire ed andrà a beneficio della P. A. Croce Bianca.

Un'altra oblazione di L. 12.000 all'Ospedale

L'appello dell'Amministrazione Ospitaliera ai concittadini non fu vano. Una prima sottoscrizione fra i Rapallesi valse a pagare i debiti arretrati ed a costituire un fondo in aumento del patrimonio dell'Ospedale stesso. Ora l'appello ha raggiunto il cuore dei cittadini residenti in America i quali con vistose offerte concorsero e concorrono a migliorare la critica situazione del nostro Ospedale.

Da Lima già pervenne l'offerta del Sig. Orezzoli ed ora siamo lieti di registrare quella dei fratelli Noziglia i quali così scrissero: All'Egregio Comm. Paolo Zunino Presidente dell'Ospedale Civico Rapallo.

Rispettabile Signore,

Per informazione verbale del nostro antico amico amico, Cuneo Antonio, siamo informati con gran sentimento che l'Ospedale Civile di quella Città della sud degna rappresentanza si trova in difficile situazione economica.

Formuliamo la p/te per offerirvi il nostro aiuto alla conservazione di detta Casa di misericordia. Abbiamo il piacere di acludere il cheque 043713 a carico della Banca Commerciale Italiana di Genova per la somma di lire 12.000.

Preghiamo la S. V. abbia la bontà di scusare la modesta somma del nostro invio. In attesa della sua grata risposta passiamo a sottoscriverci

Di Lei

Fratelli Noziglia

I fratelli Ambrogio e Giovanni Noziglia risiedono a Lima da oltre 60 anni. La loro attività commerciale è ben nota. Dapprima erano sei fratelli che lavoravano tutti insieme, poscia ampliarono i loro commerci e si separarono. I fratelli Noziglia hanno sempre risposto all'appello della loro Patria ed ultimamente sottoscrissero 6 milioni di lire italiane al Prestito Nazionale. Un loro nipote, Paolo, è deputato al Parlamento Peruviano e recentemente ordinò un aereoplano Caproni a 16 posti per far conoscere l'industria italiana al Perù spendendo circa un milione e mezzo.

Ai ringraziamenti dell'Amministrazione Ospitaliera, uniamo perciò il nostro fervido augurio per questi concittadini che onorando se stessi innalzano il nome della loro Patria e del loro Paese.

R. Navi nel nostro Golfo

E' giunta in settimana, e si è ancorata in mezzo al nostro golfo la grande superdreadnought Andrea Doria al comando del Contr'Ammiraglio Salvatore Nicastro.

È accompagnata dai due cacciatorpediniere « G. Medici » e « Ardito » e da due sommergibili; il «Torricelli » ed il « N. 2. » che hanno gettate le loro ancore nel porto di S. Margherita.

Sappiamo che grandi feste si preparano in onore di questa squadra per il giorno 21 prossimo, dovendo essa adesso ripartire per Levanto per presenziare ad una festa che si svolge colà.

L'avvocato Valentino Coda Deputato

Con la modifica alla nuova legge elettorale politica, l'avvocato Valentino Coda, è dichiarato eletto deputato in sostituzione dell'On.le Raimondo della lista del Veliero da noi sostenuta.

Al brillante e giovane avvocato, inviamo il nostro augurio, e nutriamo fiducia che egli saprà tutelare gli interessi della Ligure Riviera dell'Italia perchè la sua vasta coltura, il suo ingegno la sua parola convincente ce ne danno certezza assoluta.

Le nuove tasse scolastiche

Con recente decreto le tasse scolastiche hanno subito un notevole inasprimento. Riportiamo quelle che riguardano le scuole della nostra città:

1.) Esami di maturità: L. 35; 2.) Scuole normali e corsi magistrali: Ammissione, L. 35; tassa di frequenza per ciascuna classe, L. 60; esami di licenza, L. 70; esame di licenza per esterni, L. 250; diploma, L. 14.

3. Scuole tecniche e complementari — Ammissione (con o senza esami), L. 18; tassa di frequenza per ciascuna classe, L. 80; esame di licenza per esterni, L. 100; diploma, L. 8.

La terza sessione di esami

Dal 20 al 30 settembre p. v. avrà luogo la terza sessione straordinaria di esami di licenza di primo e secondo grado per gli studenti delle scuole medie che dovettero interrompere gli studi per la chiamata alle armi a causa della guerra.

Un secondo turno seguirà per l'ultima decade di ottobre. Potranno essere ammessi soltanto coloro che dimostreranno di non avere potuto partecipare al primo per impedimento derivante dal servizio militare.

Le domande dovranno essere rivolte ai capi di istituto, non oltre il 10 settembre p. v. La sessione ora indetta sarà l'ultima di quelle che erano state concesse con D. L. 17 agosto 1919. n. 1568.

Una giusta richiesta

è quella che la nostra stazione sia dotata di un orologio posto sotto la tettoia d'aspetto in modo che i viaggiatori possano essere al corrente delle ore. Tutte le stazioni ne sono provviste e perciò confidiamo nel solerte capo stazione sig. Ratto perchè questo desiderio venga esaudito possibilmente al più presto, raccomandando che il quadrante sia di dimensioni tali da poter distinguere le ore anche da lontano.

* * *

Nello stesso tempo, e sempre in proposito, perchè non si illumina più quello del nostro campanile. Sono cessati, e da molto, i motivi che ne avevamo obbligata la sospensione della luce, e crediamo perciò che sarebbe ora di ripristinarlo allo stato di prima.

Adesso poi andiamo incontro all'inverno e le serate sempre più brevi e più scure richiedono questo.

Speriamo di essere esauditi!

Gran Ballo di Stagione

Promotrici la « Pro Rapallo » ed il Circolo Sportivo Ruentes, il 21 prossimo si svolgerà al grand Hotel Verdi, gentilmente concesso dai sigg. proprietari sigg. San Pietro, il 2. grande ballo di Stagione in onore della squadra navale che attualmente ospitiamo nel nostro golfo.

Grandi preparativi sono in corso perchè la festa possa riuscire in tutta la sua magnificenza e possa radunare tutti i sorrisi, tutti gli incanti, e tutta l'elitè della Colonia balneare.

Si prepara pure per l'occasione un grande *cotillon* che promette riuscire bene per la sua originalità.

La festa dell'Assunta

Domani a S. Maria del Campo si svolgerà la festa in onore di N. S. dell'Assunta.

Grandi festeggiamenti sono preparati; e la festa quest'anno assurgerà a maggiore importanza per l'inaugurazione della nuova scalinata ultimata in questi giorni. La banda cittadina terrà scelto programma.

Avremo anche le tradizionali sparate ed alla sera fuochi artificiali.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

Il cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma sarà celebrato quest'anno in modo solenne. Al comitato Nazionale costituitosi in questi ultimi mesi hanno aderito le più illustri personalità della politica, della scienza e dell'arte: notiamo i Senatori Guglielmo Marconi, Auteri Berretta, Ettore Sacchi, Alessandro Lustig, Achille Loria, Leonardo Bianchi, Vanni. Gli onorevoli Rampoldi, Gasparoto, Pais, Colaianni, Carusi, Alessio, Barzilai, Gaetani, il comandante Luigi Rizzo, i generali Ettorre Piccione ed Ameglio, i professori d'Università: Troilo, Tauro, Cimbali, Sergi, Gurrieri, dell'Associazione Madri dei combattenti, del Fascio d'Avanguardia femminile, della direzione del Partito radicale, di quella del Partito democratico costituzionale.

Il Comitato svolgerà la sua azione con conferenze e manifestazioni, gare ginnastiche. Sarà per l'occasione inaugurata una lapide per ricordare i reclusi pontifici nel carcere di San Michele - e pubblicato uno speciale numero Unico. Si prevede riuscirà imponente il corteo che il 20 Settembre muoverà dal Campidoglio alla storica breccia.

Le adesioni vanno trasmesse al Comitato Nazionale in Roma, Via Porta Angelica, 25.

LA COMPAGNIA del Teatro Eclettico Chiantoni - Masi - Zucchini - Majone al REALE

La Soc. An. Stefano Pittaluga aderendo alle richieste del pubblico ha riconfermato la Compagnia Chiantoni - Masi - Zucchini-Maione, i cui dirigenti, grati per le gentili accoglienze ricevute hanno ben volentieri risposto all'invito.

La Compagnia si fermerà fino al 22 corr. (e perchè non per tutto il corr. mese?) ed alla quale succederà per pochi giorni quella Molasso di operette e balli.

La riconferma della Compagnia Chiantoni è il miglior elogio che di essa si possa fare, elogio meritato, perchè nelle sue quindici recite il pubblico potè apprezzare al giusto merito la valentia di tutti gli artisti ed in particolare del Direttore Cav. Cesare Dondini, che, ci si assicura, sia stato nominato direttore della Regia Accademia di S. Cecilia a Roma, del primo attore R. Chiantoni, della prima donna Giannina Chiantoni, della Signora Zucchini-Maione, diventata la beniamina del pubblico, della Signora E. Berti Masi, della Signorina Masi Rossana e degli artisti Cattaneo, Masi, Banchelli e De Monticelli.

* * *

Martedì alla serata d'onore di Rodolfo Chiantoni il teatro segnò l'esaurito, ed il valente artista si ebbe i più calorosi e ripetuti applausi, a scena aperta ed a sipario calato.

Il Chiantoni declamò alla fine della Commedia « Il Canto del Novizio allo Smeraldo » riscuotendone gran messe d'applausi.

* * *

Ieri sera poi con « La Locandiera » la Signora Giannina Chiantoni sedusse il pubblico in modo meraviglioso strappandogli più e più volte l'applauso prolungato: essa fu degna di sè e della sua arte.

Agli applausi, fece seguito il gentil omaggio floreale dell'impresa e del pubblico, ammiratore dell'artista eletta.

* * *

Questa sera « Dora o le Spie » e indubbiamente una pienona che si ripeterà domani con Zazà.

* * *

A proposito degli artisti che abbiamo l'onore di ospitare nella nostra città; *Il Cittadino* di Genova, porta un articolo di Corrado Marchi su « Il Teatro di prosa nel prossimo triennio » dal quale togliamo i seguenti brani riferentesi appunto alle distinte Signo- Giannina Chiantoni e Gilga Zucchini-Maione:

. . . .

Anche Annibale Bertone lascia il Talli. Forma compagnia, diretta da lui e nella quale avrà, come prima attrice **Giannina Chiantoni**. Ci dicono che il suo repertorio sarà tutto moderno e in esso verranno mantenuti il *Glauco* di Ercole Morselli e il *Beffardo* di Nino Berrini; due lavori mirabili e due interpretazioni betroniane, assolutamente impeccabili.

. . . .

Una altro tentativo e, meritevole di rilievo e di attenzione, è quello testè annunciato da l'*Arte Drammatica*: la costituzione di una grande compagnia dialettale milanese simile a quella, indimenticata e indimenticabile che — tempi addietro — con il Carnaghi e con lo Sbodio, scrisse pagine dignitose ed elette nella storia del teatro di prosa. Questa volta, gli ideatori, avrebbero maggiori mezzi e appoggi più sostanziali. La formazione artistica sarebbe di prim'ordine. Con la **Gilda Zucchini-Maione** sarebbero lo Zoncada, la Tina Bondi e altri attori tutti noti e tutti bravi.

. . . .

Ospite illustre

E' sceso al grande Albergo Italia, proprietario sig. Costa, S. E. On. Conte Giovanni Pallestrelli sotto segretario nell'Agricoltura, unitamente a tutta la propria famiglia. Si tratterrá quí un mese.

All'ospite gradito inviamo il nostro benvenuto.

La morte del Prof. Cav. ENRICO MOJON Direttore delle Scuole Tecniche

Una ferale notizia ha costernato questa mane i Rapallesi. Un laconico annuncio apparso sui quotidiani genovesi partecipava la improvvisa morte del Prof. Cav. Enrico Mojon Direttore delle nostre Scuole Tecniche Pareggiate, avvenuta ieri sera alle ore 22.

Il Prof. Mojon da oltre 40 anni era insegnante nelle nostre scuole ed è perciò che la scomparsa di quest'uomo desterà vivo rammarico fra quanti, e sono moltissimi, amici e scolari lo conobbero.

Il Prof. Mojon era una figura tipica per i Rapallesi, sebbene nato a Genova, dove giovanissimo aveva conseguito il diploma di maestro ginnastica e di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, dopo pochi anni di insegnamento nella capitale ligure, si traslocò a Rapallo. Chi non ricorda il Mojon giovanotto? Sempre gioviale, sempre ilare, mai triste quasi, diremo, spensierato? Caccia, pranzi, e feste erano allora la sua passione. E nei pranzi quanta giocondità egli soleva portare con i discorsi, con i suoi brindisi improntanti alla più schietta cordialità. Ma una ben triste sciagura colpiva, nell'età matura, quest'uomo; la morte della moglie, ed allora, Egli non fu più " l'uomo del giorno „ la sua giovialità parve tramontare, Vissero ancora in lui alcuni sprazzi di giocondità ma, per quanto egli si sforzasse, non riusciva più ad essere il Mojon dei primi anni. E ultimamente quando l'assalì un'attacco di paralisi, meravigliosamente controdifeso dalla sua forte fibra, la sua vita cambiò interamente.

Fu tutto per la scuola e per la famiglia.

Appagato infatti un suo intenso desiderio, quello di essere nominato direttore delle scuole Tecniche, egli dedicò tutta la sua energia, tutto il suo sapere, enciclopedico, alla direzione delle scuole.

Per la famiglia, fu padre affettuoso, e sovente recavasi a Genova a casa dei figli, per trascorrere con essi qualche settimana. Ed egli infatti da varii giorni era partito per Genova in buona salute.

La sua salma verrà, trasportata a Rapallo ed indubbiamente ai suoi funerali parteciperà tutta Rapallo, perchè da tutta Rapallo e nei paesi vicini era conosciutissimo, essendo stato pure insegnante all'Istituto di Camogli, ed alla scuola Commerciale di S. Margherita del Collegio Peirano ed in quello dei P. P. R. R. Somaschi.

Noi pure fummo suoi allievi e di lui, maestro, non possiamo che ricordarne le belle doti, perchè egli — che di tutto si intendeva — infarciva le sue lezioni con una serie di nozioni enciclopediche le quali avevano il pregio di rendere meno pesante la sua lezione. La sua, era, fin dai suoi primi tempi, una scuola moderna, una specie di Università popolare, dove di tutto un pò era necessario sapere.

E come lo avemmo, giovanetti, caro maestro lo avemmo poi adulti, fra i nostri amici carissimo, ed egli ci contraccambiava con pari affetto questa amicizia; e del nostro giornale fu un'assiduo lettore, costante abbonato sostenitore.

Sulla salma dell'amico e del maestro deponiamo, riverenti e commossi il fiore del ricordo, ed ai figli tutti inviamo l'espressione sincera del nostro vivo cordoglio.

Al Prefetto Comm. Spano

Direttore generale delle Carceri, nostro graditissimo ospite, giunto oggi a passare le ferie estive, porgiamo il nostro cordiale ed amichevole saluto.

CRONACHETTA SPORTIVA

Nuoto

Le due grandi gare di fondo che si sono svolte domenica scorsa, la classicissime « Abbiategrasso-Milano » e « Traversata del Golfo di Spezia » hanno veduto trionfare rispettivamente Costa Malito e Sachner. L'uno e l'altro hanno vinto superbamente. Sachner, a Spezia, ha abbassato di cinque minuti il record della gara, e Costa, a Milano, avrebbe fatto anche di più se fosse stato più impegnato. e se la corrente del Naviglio, attualmente in magra eccezionale, fosse stata normale. Pertanto la vittoria di Costa, anche se non contrastata da uomini della sua forza non perde nulla del suo valore. Sachner, invece ha avuto la soddisfazione di battere uomini di classe. Bacigalupo, Magneto e Noce che, nell'ordine gli sono succeduti all'arrivo, si son lasciati staccare sin dall'inizio della gara, nè hanno più saputo disturbare la marcia veloce e regolare del leader.

I risultati di domenica scorsa classificano senz altro Costa e Sachner come i migliori fondisti che l'Italia possegga attualmente. Anzi, le future prove ci diranno probabilmente che le performances di cui essi sono capaci sono senza precedenti nel nostro paese.

Se Bacigalupo non saprà riprendere la forma con cui ha iniziato la stagione crediamo che difficilmente troveranno chi riuscirà a batterli nelle grandi prove mondiali della Villafranca - Nizza « Traversata della Senna ».

Costa e Sachner sono ambedue operai autentici. Il primo è lavorante pasticciere, l'altro metallurgico nell'« Ilva ». Entrambi hanno comiciato la stagione con clamorosi insuccessi. Con ammirevole tenacia e con meravigliosa forza d'animo hanno *voluto* superare ogni defaillance, sia fisica che morale. Hanno impiegate le ore del loro riposo di lavoratori in pazienti e faticosi allenamenti.

Hanno saputo, oggi che il mondo sembra dominato dalla mania del godere, vietarsi qualsiasi piacere. Ed hanno vinto!

* * *

A Genova il Campionato Universitario è stato vinto da Tornabuoni dell'Università di Pisa.

Il rapallese *Airola Vittorio*, dell'Università di Genova è giunto secondo a pochi metri, e terzo Garbieri, campione per il 1919. Il campionato scuole secondarie è stato vinto dal fiumano Sperber che ha pure vinto una gara per non classificati (!!) battendo Gotuzzo e Valle. A Lodi Botta che non ha creduto di partecipare alla Abbiategrasso-Milano, ha vinto la Coppa Adda. A Lerici Panero ha battuto Zignego e Dagnino in una gara di mezzofondo.

Auguri sinceri al promettente Airola.

ruens.

Le manifestazioni sportive DEL C. S. RUENTES

Domani, domenica 15 agosto, alle ore 16 il C. S. Ruentus e la L. N. I. sezione di Rapallo faranno svolgere una gara di 200 m. riservata alla Colonia Balneare ed una di 100 m. per Signorine, con premi speciali per le bagnanti.

La popolare per la Coppa Scarioni si si effettuerà con ogni probabilità il 22 corrente essendone giunta soltanto ieri l'approvazione da parte della Gazzetta dello Sport.

Nello stesso giorno si svolgeranno le gare podistiche di m. 100 e m. 1500 già annunciate, per la disputa dei ricchi premi e del titolo di Campione del Golfo Tigullio per indipendenti (velocità e mezzofondo).

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Profumi Bertelli sempre!

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)
Il più sicuro rimedio contro DOLORI di RENI, PETTO LOMBARI

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore PEOLA Massimo

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 31-13
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 ½ alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono **2.43**

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Ricevo somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila.* Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO
Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI
Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

"NEVE" GIOCONDAL
CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Si vende nelle farmacie e drogherie a L. 5,50
Soc. in Acc. - LABORATORIO GIOCONDAL - Luigi Porcelli - S. Siro 9 - MILANO

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI, Salita Pollaiuoli

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rap

Mostra Permanente d'Arte

Aperta dalle ore 15 alle 18

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militar
DI
GIARDINI GIOV
PREMIATA CON MEDAGLIA

Cartoleria Trie
DI
GIARDI
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni gen
RAPALLO - Cor R. Elena

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso. —
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due "a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia,
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto

Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148.04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees - Specialità biscotti «Tigullio»

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga — grammi 80-150 — si vende a cent. 25 presso la **SOCIETÀ - IDRO** - in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria

Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

.:. Manifattura Merletti .:.

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 18.280.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 186 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto

.. con iscasso o con violenza ..

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

L. UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: **Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.**

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITA

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE

TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran lusso — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per [illegible]

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 599 — RAPALLO, 21 Agosto 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) — Annunci mortuari L. 2 — Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 — Avvisi d'occasione cent. 50 — Tasse governative in più. Sconto del 50 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

VITA RAPALLESE E FONTANINA NEL 1557

Parte IV

1552, 10 settembre — Il Capitano di Chiavari al Senato:

Avanti ieri, sendo una chiesa della Madonna a capo di questo ponte, quale va a Lavagna, essendovi gran concorso di gente, e tra gli altri vi venne uno Alessandro della Costa, e fornito la sua devocione, venendo qui a Chiavari, riscontrò sopra il ponte un Gio: Angiolo del Solaro; e, sendo il detto Alessandro uno dei capi della sua parentela quale è una delle cinque della liga, il detto Solaro li disse che voleva venire sempre dove era, e rispondendo il detto Alessandro che l'andare e venire era libero ad ognuno, massime venendo dalla chiesa, il detto Gio: Angiolo li dette un mostaccione, essendo il detto Alessandro solo e l'altro in compagnia di otto persone.

La bella chiesuola del Ponte, centro di devozione, dove tuttora si festeggia la Madonna l'otto settembre avea, come si vede, accolto quei della *liga*, che avevano il loro covo nella Fontanabuona.

* * *

1557, 11 settembre — Messer Francesco Grimaldo-Molasana, podestà di Recco, scrive al Senato che « *un giovane panattiero di Fontanabuona, essendo asceso sopra un albero di fico per mangiarne, è stato insultato da certo Caffarena qui del loco, e gli è stato tirato un sasso, col quale l'hanno ferito in testa con rottura di osso, e per quanto mi ha riferito il nostro barbero, il caso è con periglio di morte* ».

Una delle principali industrie della Fontanabuona era la fabbrica dei pani, o per meglio dire di certi *panetti*, d'un sol peso e di una forma unica, i quali venivano infilzati da uno spago, costituendo così una *resta*, e vedonsi tuttora alle nostre fiere, passando col col nome di *borslin*. Il pane della Fontanabuona era ricercatissimo e veniva recato a Chiavari, a Rapallo, a Recco ed altrove.

* * *

1557, 13 ottobre — Battista Borzone del fu Battista da Rapallo espone al Senato che ha undici figli vivi, ed ha la moglie prossima a fargli il regalo del dodicesimo. Chiede il privilegio delle *franchigie*, ossia l'esenzione dai balzelli.

E l'ottenne, e dei Borzone non si perdette la discendenza.

* * *

1557, 9 ottobre — Teramo D'Aste, patrono, governatore e amministratore dell'ospedale di S. Lazzaro di Rapallo, cede il patronato a Battista d'Aste, di Bernardo.

Si tratta dell'ospedale sulla vetusta strada roinea, che dalle falde di Santa Maria del Campo ascendeva a Bana ed a Ruta.

La pittura scolorita, che tuttora si vede sulle rovine di quell'Ospizio per i lebbrosi, fu dichiarata *monumento nazionale*. Le carte dell'ospedale trovansi nell'Archivio dell'*Ospedale di Pammatone* in Genova, e da esso tolsi pure che il 15 ottobre del 1557 Mons. Egidio Falceta, vescovo di Caorle, vicario arcivescovile, e che tanta parte ebbe nello svolgimento del nascente Santuario di Montallegro, confermò l'atto di donazione del patronato in discorso.

* * *

1557, 24 ottobre — Messer Gerolamo Vassallo, castellano di Portofino, annuncia al Doge l'arrivo in porto della nave « *di Marco Antonio Parapugna patronizzata per Geronimo de Biaxio in compagnia de una altra nave raguxea, nominata* la grixona, *quali vengono di Evixa cariche di sale per Gienoa* ».

È una fogliolina caduta dal grande albero, costituente le relazioni tra la repubblica di Ragusa in Dalmazia (di dove giunse il Quadretto di N. S. di Montallegro, il 2 luglio di quest'anno) coi paesi del nostro golfo.

* * *

1557, 26 ottobre — Il Capitano di Chiavari al Senato:

Ho executato l'ordine a me dato di legar quelli della lega alla corda e alzarli alquanto, e il tormento è stato di sì poco momento che non hanno detto cosa alcuna.

I Fontanini della lega, come si vede, subivano imperterriti il martirio, ma sapevano tacere.

* * *

1557, 28 ottobre — Il Doge ed i Senatori fanno proclamare nei soliti posti di Genova che sia lecita la ripartizione dei beni, ricuperati dalla nave di Rapallino Forno, naufragata nell'Isola di Candia.

* * *

1557, 15 novembre — Messer Bernardo Pastine, podestà di Rapallo scrive al Senato:

Mi è parso darvi notizia delle insolenzie fatte da persone discole contro le quali non posso se non col braccio loro provvederli, sapranno qualmente Agostino Soracco della villa qui di Monti, persona sediciosa, il quale ha fatto molti delitti, ultimamente ha percosso il prete di essa parrocchia. Per correggerlo de' suoi errori avendoli perciò mandati a prenderlo col cavallero a fine che fusse de' suoi delitti punito, si come vuole la iustizia, e così detenuto un Gioxino Bisaccia non meno di lui avezzo a delinquere con una scimitarra sfoderata verso il cavallero e compagno adimenandoli sono stati sforzati rilasciarlo per schifarsi del periglio, che poterano in ciò incorrere... Vi sono molti discoli li quali hanno il Podestà in poco pregio.

* * *

1557, 25 dicembre — Il notaio Andrea Canessa, cancelliero della corte di Rapallo, fa pubblicare la seguente grida ducale del 22 dicembre:

Duce etc. Considerando la condizione di angustia del tempo, che occorre, et in quanta strettezza di vettovagli si ritrova tutto il paese e dominio nostro, quale abbi bisogno di essere soccorso da tutte le parti, non che da quello se ne cavino, come pur s'intende che nè sieno state cavate da qualche persone acidissime del guadagno e poco rispettose e di manco carità verso li suoi medesimi, e volendo per questo disordine di estrazione di vettovaglie procedere essendo di tanta importanza come che egli è, pertanto in virtù di queste si ordina et espressamente si proibisce e vieta che non sia persona alcuna di qual grado, stato e condizione che la si sii il potere cavar fuori del Dominio nostro così per terra come per mare sopra liuti e barche o qualsivogli altro legno alcuna quantità, poca ne molta di sorte alcuna di vettovaglie così grani come castagne e qual altra sorte si vogli. Avendo dichiarato e fin di adesso decretato che i contrafacienti cascheranno in pene di perdere quelli grani e vettovaglie, che caricassero contro la forma del presente divieto e di più essere abbruciato la barca, o liuto, o altro legno dove si caricassero. E di più ancora il patrone e marinari di detta barca o liuto s'intendino fin d'ora come allora condannati alla galea per quello spazio di tempo, che parerà all'Ill.ma Signoria, dichiarato che se perverrà accusatore che riveli queste tali transgressioni, se gli darà, e fin di adesso se li assigna, la metà di dette vettovaglie, che si cavassero come di sopra. Si proibisce inoltre il poter cavare vettovaglie da qualsivogli luogo del nostro paese e dominio per portarle in qualsivogli altro luogo del medesimo dominio e stato nostro. Si possino però cavare per portarle ad altro luogo del Dominio con notizia e licenza espressa il scritto del Giusdicente del luogo dove si vorranno cavare delle vettovaglie.

* * *

1557..... — Due atti senza data di mese e di giorno ho rintracciato in quest'anno.

Il primo consiste in una supplica, trasmessa al Senato da Paolo Cavallino, il quale chiedeva lo stipendio per essere stato in Calvi di Corsica, come soldato *quastatore* a nome degli uomini di Borzoli per mesi quindici, terminati il 13 dicembre del 1556. L'altro costituisce un contributo per la storia dei nostri censimenti. È il « *numero delle teste delli loci di levante e ponente* ». Rapallo è segnato per 2200 teste, Recco per 1100, e Chiavari per 2861.

Ogni testa costituiva un *fuoco*, o casato, che per lo più comprendeva cinque individui.

Sicchè possiamo argomentare che la popolazione della giurisdizione di Rapallo (oggi Mandamento) da Roveretto a Portofino comprendeva più o meno undici mila persone.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Per il movimento dei forestieri

In una dotta relazione che il comm. Barbiani ha presentata al Consiglio direttivo della sezione romana del Partito democratico costituzionale, questo problema è stato studiato nei suoi punti più essenziali e più vitali.

Il Barbiani, dopo di aver riconosciuto, che una nuova politica in materia è stata già iniziata, così continua:

Il Barbiani, dopo di aver riconosciuto, alla Camera, per bocca del ministro allora in carica on. Schanzer, che il movimento dei forestieri costituisce, dopo quella delle rimesse degli emigranti, la maggior fonte di risorse per il nostro bilancio; e ha assicurato, inoltre che al ristabilimento e al rafforzamento di questa importantissima industria sarebbero state rivolte speciali cure. Ed è sorto in verità, poco dopo il nuovo «Ente Autonomo» per lo sviluppo delle industrie turistiche, che ricorda forse l'analogo «Officine National da Tourisme», costituito alcuni anni or sono in Francia, per la organizzazione della propaganda, per conseguire gli opportuni miglioramenti nei servizi ferroviari, per aiutare l'industria alberghiera a superare la presente gravissima crisi degli alloggi.

E' ovvio che un Istituto di questo genere, per raggiungere le proprie finalità ed ottenere benefici risultati, non soltanto ha bisogno di uomini che sappiano spendere nel miglior modo le proprie energie, ma sopratutto di mezzi larghi ed adeguati; di aiuti da parte del Governo e di altri Enti pubblici.

Vi ha tutto un largo campo di attività da percorrere, per riuscire veramente a sviluppare il movimento dei forestieri in Italia; ma alcune parti del programma hanno, per dir così, se si vuole essere pratici e far opera di indole pratica, carattere pregiudiziale ed urgente.

La crisi degli alloggi, che è grave dal punto di vista della generalità degli abitanti, specialmente delle città e di Roma in particolare, è gravissima nei riguardi speciali dell'industria degli alberghi. Ed è evidente che sarebbe impossibile e pericoloso sviluppare ed incoraggiare qualsiasi movimento dei forestieri dell'estero per l'Italia, se, almeno contemporaneamente, non si provvedesse con misure veramente risolute e rapide a migliorare subito ed a risolvere la crisi degli alloggi alberghieri.

Si pensi che ancora un gran numero di alberghi, già requisiti durante la guerra sono inutilizzati e che fino ad ora tutti gli sforzi fatti per ottenere la derequisizione di stabili, già adibiti ad albergo, ha dato scarsi risultati, mentre è necessario che il Governo stesso favorisca « con tutti i modi » il ritorno di tutti gli stabili alla precedente destinazione.

Si è, per vero, fatto un timido, molto timido, passo in questo senso, in quanto un primo decreto ha stabilito con lodevolissimo proposito, che il proprietario dello stabile non può trasformare ciò che era albergo in appartamenti di abitazione, ma deve lasciarlo albergo, gestendolo direttamente o affittandolo a chi ne assicuri il funzionamento come albergo per 10 anni.

Se non che detto decreto, che ha un così giusto fine, non ha previsto come il fine stesso, per l'ingordigia speculatrice di qualche proprietario, può fallire! E fallisce sicuramente se il proprietario pur dichiarandosi ossequente alla imposta destinazione del suo stabile, in pratica però elevi in misura assolutamente insopportabile e proibitiva il prezzo di affitto, cosicchè nessuno affittuario albergatore, date le grandi spese di esercizio che l'industria alberghiera richiede, può trovare conveniente di riaprire l'albergo in quello stabile.

Questa grande lacuna da parte del ricordato decreto deve essere al più presto colmata, con lo stabilire i limiti ragionevoli entro i quali il proprietario dello stabile può aumentare il prezzo di affitto sia all'antico affittuario come a qualunque altro nuovo imprenditore dello stabile per uso d'albergo.

E' dubbio, altrimenti, che ci possano essere albergatori disposti a seguire nelle richieste di aumenti i proprietari; ed è dubbio ancora di più che in questo caso il proprietario si risolva, a gestire direttamente, come albergo, una azienda complessa e che richiede speciali attitudini professionali.

La sollecita derequisizione e l'accennata provvidenza, sarebbero certamente di non lieve vantaggio all'industria alberghiera. Ma non solo a tali misure converrebbe limitarsi; perchè l'industria in questione per essere avviata al suo maggiore sviluppo, abbisogna di altri provvidenziali cure.

La Francia per la occasione delle feste in onore di Giovanna d'Arco, ci diede l'esempio episodico di ciò che si possa e debba fare in Italia, dove i forestieri potrebbero essere attirati, mediante una sagace ed attiva e permanente propaganda, non da una ma da migliaia di favorevoli occasioni.

A siffatta propaganda dovrebbero addivenire l'Ente Autonomo surricordato, servendosi degli appoggi necessari da parte dello Stato, delle provincie, dei comuni, servendosi all'estero, come organi adatti, dei nostri agenti e specialmente degli adetti commerciali e della stampa, non soltanto nostrana, ma anche forestiera: servendosi, insomma, di tutte le forme adatte, a richiamare l'attenzione delle classi ricche, all'estero, sulle bellezze artistiche e naturali del nostro Paese e sulle occasioni opportunamente fatte sorgere.

Intanto nell'interno dovrebbe esser dato un vigoroso impulso alla industria alberghiera, sopratutto con questa serie di provvedimenti:

a) provvedimenti intesi a far sorgere nuovi edifici per uso alberghi, favorendone cioè la costruzione mediante l'azione diretta o indiretta del Governo per il relativo finanziamento;

b) sollecita ricostruzione degli alberghi distribuiti nella zona delle terre liberate;

c) creazione di un Ente speciale per il credito alberghiero, tale da uccidere alle radici lo strozzinaggio, che oggi affligge l'industria in questione;

d) creazione di speciali sezioni, presso le nostre scuole commeriali ed industriali, per la formazione di personale di albergo educato e tecnicamente preparato all'esercizio delle sue specialissime e varie funzioni;

e) provvedimenti di ogni altro ordine, intesi a soddisfare con ogni cura tutti i possibili bisogni di chi si rechi dall'estero in Italia (mezzi di trasporto, guide, mantenimento accurato di buone condizioni igieniche e via dicendo).

Dal complesso di una azione armonica — conclude la minuta relazione della quale abbiamo riportato i brani più salienti — l'Italia potrà ricavare molto giovamento a breve scadenza, e sensibile vantaggio a grado a grado che essa tale azione sviluppi. Basti ricordare le ripercussioni benefiche che si conseguirebbero, con effetto immediato, nelle condizioni del nostro cambio, oggi così dolorose!

LE PRIME CATENE

Bozzetto di VALERIA VAMPA

« Pargoletta ella era
Tutta sorriso, tutta gioia; ai fiori
Pareva in mezzo volar nel più felice
Sentiero della vita...

Proprio come dice il poeta, Stefania era una bimba tutta gioia, tutta sorriso che tra i fiori pareva volare nel più felice sentiero della vita.

Sopratutto in quella estate che per premiarla d'avere alla scuola superati gli esami con lode suo padre l'aveva inviata in campagna dalla zia con la promessa solenne che sarebbe stata libera di scorrazzare all'aperto a suo piacere.

Correre con le braccia e le gambe nude e i capelli sciolti sotto la pioggia, al sole, fra le raffiche del vento, era stato sempre il suo maggiore diletto. Tanto più che in casa la chiamavano maschiaccio per la sua soverchia vivacità dei movimenti, di guisa che udiva continuamente gridare, prima dalla mamma sua quando viveva, poi dalla domestica che l'aveva veduta nascere e la mamma sua surrogava:

— Non toccare questo, lo rompi! Non mettere le zampe su quello, lo sporchi! Non saltare come una cutrettola, fai girare gli occhi e stordisci il cervello! Non rotolararti per terra che ti riduci peggio d'un porcellino! Guardatela, adesso gira tanto che va a dar di cozzo contro la tavola! Ora si è tutta stracciata che sembra una zingara!

E così via.

Ma finalmente per almeno tre mesi avrebbe avuto la pace e con la pace la libertà.

Libertà d'insudiciarsi, di stracciarsi, — poichè specialmente in campagna non la vestivano nè di lana, nè di seta, nè di velluto, nè di merletti, bensì d'un corto grembiale di percallo spesso tutt'altro che nuovo — libertà di fare salti con l'elasticità d'una palla, di sbizzarrirsi, di gridare e di cantare a perdifiato. Libertà al mattino, al meriggio, al tramonto, di vedere come alza e come si corica il grande astro di fuoco che talvolta, in ispecie d'autunno ed anche nelle tiepide, luminose, giornate d'inverno quali ne offre il clima capriccioso di Genova, aveva veduto scendere in fondo all'orizzonte nel mare simile ad un globo rosso i cui raggi spandendosi cospargevano il cobalto del cielo d'una meravigliosa gradazione di tinte incandescenti, oppure lo rabescavano tutto di sfolgorante vermiglio, di assistere al sorgere della luna che in certe sere veniva su grossa grossa e tutta d'oro; di ammirare il comparire delle stelle, che risplendono meglio allorchè manca il bianco chiarore lunare e luccicano nelle loro sfaccettature più dei brillanti nelle bacheche dei gioiellieri. Inoltre provava un indefinibile godimento ascoltando il trillo dei grilli, il fruscìare degli insetti tra l'erba, il lieve sbattere d'ali degli uccelli tra i rami, tutto quel vago mormorio, tutto quel agitarsi misterioso di vita così caratteristico dei boschi nelle calde notti estive, nonchè il canto melodioso dell'usignuolo, di questo alato poeta notturno la cui canzone ha note sottili di flauto d'una estasiante dolcezza.

* * *

Appena giunta a Rossiglione, in quel pittoresco paese, la cui strada maestra è deliziosamente fiancheggiata di lussureggianti boschi di castagni, spesso prima di trovarsi presso l'abitazione della zia dovrà diretta, per fare il resto del cammino a piedi, cogliendo margherite, tanto era in lei imperioso il bisogno di moto, senza insulse restrizioni e opprimenti rimbrotti.

Respirava quell'aria ricca d'ossigeno che scendeva dai monti a dilatarle i polmoni, saltellando di gioia, le guancie soffuse di rosa, gli occhi lucenti come fossero bagnati di luce, i capelli biondi tagliati rotondi a incorniciarle il viso come ad un paggio e tra i quali sembrava s'infiltrasse scherzoso il sole. Si sentiva oltre ogni dire felice, quasi fosse stata trasportata per incanto in un paese di sogno, lontano da Genova, da quelle vie rumorose, piene di gente affaccendata, di signore e signori elegantissimi, di palazzi stupendi dagli stili più vari. Da quella città piena di bellezze naturali e di sommi pregi artistici, dai panorami meravigliosi, dalla fervente operosità, dove era nata e cresciuta e che conosceva più che altro a traverso i suoi giardini sempre fiorenti, ma nei quali non poteva fare il chiasso a suo talento, cogliere un fiore, prendere una rama dalle belle foglie frastagliate, perchè troppo attente nel sorprendere i bambini in fagrante stavano le guardie municipali, quei sorveglianti che erano il suo incubo e dei quali, per grazia di Dio, non esisteva neppure l'ombra a Rossiglione.

A Genova bisognava mantenersi composti, nè lasciarsi indurre mai in tentazione, ma in campagna quale straordinaria rivincita non si sarebbe presa!

I boschi, i prati, qualsiasi angolo verdeggiante le avrebbe offerto a usura fiori, foglie, frutti, senza la temenza di tanti tutori dell'ordine ufficiali e di tanti brontoloni ufficiosi.

Si ricordava inoltre di certi spinosi grovigli dai rosei fiorellini, tutti pieni di more vellutate, dolcissime e d'una prodigiosa grossezza che superava le susine. Delle more quali non ne aveva veduto mai in nessun altro luogo. E che scorpacciate non ne aveva fatte! Fortuna che quel frutto selvatico non faceva male! Anzi, se ne rimpinzava tanto più ghiottamente in quanto sapeva che i semplicisti ne facevano un ottimo e rinfrescante sciroppo.

La prima notte che passò nel suo lettino dal materasso d'erba vegetale le parve interminabile, perchè la spronava l'impazienza di trovarsi con le sue piccole amiche affine di stabilire il programma di quei tre mesi durante i quair voleva darsi alla pazza gioia.

Da prima progettarono ogni giorno una sgambettata in direzione diversa e con diverso scopo: andare in cerca di funghi, a scovare delle grosse zucche gialle da farne delle torte eccellenti, oppure a raccogliere delle pannocchie di grano turco da mangiarsi calde calde, cotte nella brace.

Però si stancò presto di questo vagabondaggio non trovandovi sufficiente diletto. Tanto era vero che tornava a casa presto, in modo da non ricevere rimproveri di sorta. Stefania, poi, per far vedere alla zia che non era proprio una scervellata perdigiorni, l'aiutava nelle sue occupazioni di massaia con diligenza e sveltezza.

— Brava la mia donnina! — esclamava allora la zia tutta soddisfatta.

Stefania però si sottraeva all'elogio scappando nella sua camera sbadigliare e a stizzire della sua amara delusione.

Allora pestava i piedi sul pavimento sbrecciato di rossi mattoni, borbottando:

— Valeva proprio la pena di ringalluzzirsi tanto per venire in campagna! Bella rivincita che si prendeva sulla segregazione imposta in città!..

Già quell'anno di compagne ne aveva poche: un vuoto nelle sue amicizie mancando parecchie famiglie di villeggianti, essendosi recate a lavorare nelle fabbriche di tessiture delle bambine ormai grandicelle, mentre altre rimanevano sperdute nei casciali.

Pertanto un giorno che annoiatissima sentiva la nostalgia della città e seduta in riva al fiume guardava l'acqua correre con trepida monotonia e confrontandola col mare, fu raggiunta dalla sua coetanea Catin, che le disse:

— Parli tanto del mare e guardi il fiume come un'oca. Ci scommetto che non sai nemmeno pescare.

— Lo sai forse tu, mocciolina?

— Altrochè! Sta a vedere.

In un attimo Catin si rialzò il gon-

nellino fin sopra i ginocchi, poscia entrò nell'acqua e togliendosi il fazzoletto dal collo lo stese ai suoi piedi assicurandolo a quattro lati con dei sassi. Indi si scostò di qualche passo, sgretolò un pezzo di pane e attese. Dopo pochi minuti i pesci vennero ad affollarsi intorno al ghiotto cibo divorandolo di guisa che il fazzoletto fu presto ricolmo di pesciolini fatti subito prigionieri dalla bimba che stava in agguato pronta a stringere rapida le cocche del fazzoletto.

Stenia si mise a battere allegra le mani, a mandare grida di giubilo vedendo i pesci che guizzavano, si piegavano alzando la coda, aprendo e rinchiudendo la bocca, facendo insomma i più stravaganti contorcimenti, ch'erano poi gli spasimi dell'agonia. Ma la bambina non pensava affatto ch'essi soffrissero, che tutte quelle movenze convulse fosse la morte per asfissia, e godeva ammirando e decantando la vivacità lucente delle loro tinte cangianti.

— Quanto sono belli! — disse in ultimo — Io li bacerei. Hanno gli occhi che sembrano gioielli: perle nere cerchiate d'oro.

— Che scema! — rispose Catin — I pesci, più che belli sono buoni, in ispecie fritti.

Stenia rimase un tantino mortificata e per mostrarsi anche lei furba e con delle cognizioni gastronomiche, ribattè:

— Oh, la grande novità! Lo so benissimo che si mangiano e vorrei già averli cotti al piatto con aglio e prezzemolo. Ma ciò non toglie che siano anche belli e a Genova i pescatori li chiamano argento vivo del mare.

Contarono quindi i pesci, se li divisero coscienziosamente e si avviarono ciascuna alla propria casa.

Stenia, tutta soddisfatta d'aver trovato il mezzo di combinare l'utile col dilettevole, fece la strada, in batter d'occhio e si presentò all'uscio della sala d'entrata che serviva altresì da tinello e di cucina ansando e mostrando trionfalmente i pesci adagiati fra l'erba nel suo grembiale.

— E' questa l'ora di venire? — gridò la zia.

— Ma....

— Ma non sai che si pranza a mezzogiorno e che adesso manca un quarto alle quattro?...

— Zia!...

— E' questo il modo di farmi stare in ansietà? I primi giorni eri abbastanza quieta, giudiziosa e piena di moine, poi hai fatto come le lumache, hai messo fuori tanto di corna.

— Credevo farti piacere portandoti i pesci da cuocere per mangiarli a cena con la polenta.

— Dove li hai presi, sbarazzina che non sei altro?

— Nel fiume. Li abbiamo pescati noi.

— Chi, noi?

— Io e Catin.

— Di bene in meglio! Non ci mancava più se non di trovare il mezzo per annegarti.

— Peschiamo alla riva, nell'acqua molto bassa e sappiamo bene evitare il pericolo.

— Non importa, il rischio c'è sempre.

— Ma il rischio è da per tutto, zia. Si corre e si cade; ci si affaccia alla finestra la testa pesa più del rimanente e giù un tombolone; si attraversa una strada e una vettura ci investe.

— Alle corte, io ho la responsabilità della tua pellaccia di brutta marmotta, talchè debbo restituirla a tuo padre sana e salva.

— Starò bene attenta, zia.

— Ah, se ci fosse quella buon'anima di tua madre e vedesse che sei sempre lo stesso puledro selvaggio...

Stenia al ricordo della mamma si asciugò di nascosto le lacrime, perchè parlarle della defunta era lo stesso che colpirla fortemente al cuore, nel cui profondo sempre con dolore la rimpiangeva.

— Ora stai lì immusonita! — continuò la zia vieppiù irritata nel vedere il viso serio della nipote e non indovinandone la causa.

— No, zia.

E per dimostrarle il contrario le si avvicinò offrendole i pesci.

— Che puzza insopportabile. Ti figuri forse ch'io voglia sprecare l'olio che costa assai caro per questa mercanzia? Il bel prodigio che hai fatto!...

Ciò dicendo afferrò i pesci e li scaraventò giù dalla finestra.

Stenia per fierezza, che quell'atto le sembrò un insulto, rimase muta soffocendo il pianto che le faceva nodo alla gola e avvicinandosi al balcone stette a lungo a guardare i pesci che cadendo erano sparpagliati nel mezzo della piazza con grande allegrezza dei bambini che si posero a fare gazzarra loro intorno.

— Non mangi? Sotto la madia c'è la minestra. Ricordati però che se ritardi ancora ti lascierò a denti asciutti. Neppure la polenta troverai.

— Non ho più fame.

— Tanto meglio! Per chi non ne vuole ce n'è sempre e ne avanza sempre e ne avanza ancora. D'altra parte, è logico che chi non lavora non mangi. E l'ozio, anche in campagna, è il padre dei vizi.

— Non sapevo di fare tanto male.

— Adesso lo sai e basta con le tue birichinate; basta di comportarti peggio d'una lazzarona. Guarda un po' come ti sei ridotta. Tutta bagnata e puzzolente ancora più male in arnese dell'altra sera che con quei capelli tutti arruffati e cosparsi d'erba secca e la faccia tutta impiastricciata del sugo rossastro delle more ti si sarebbe presa per uno spaventa passeri o per una zingara.

Stenia vedendo che la filippica di sua zia minacciava durare eterna, si sedette in un angolo oscuro facendo spallucce.

Forse la zia sfogato tutto il suo dispetto si sarebbe calmata e lei, più tardi, avrebbe potuto svignarsela da quei quattro muri neri, sommariamente arredati e così bassi che salendo sulla panca quasi quasi li toccava col dito.

Viceversa, dopo cena, e proprio mentre lei quatta quatta tentava sgattaiolare dalla porta d'uscita, la zia la fermò:

— Stasera verrai con me dalla Micra a dire il rosario e domani comincierai a cucire un paio di mutande di tuo zio che ho fatto appositamente tagliare. Ormai sei grande, quest'ottobre hai dieci anni compiuti ed è tempo perciò di mettere la testa a posto. Se tu abitassi il paese saresti in età d'andare alla fabbrica e le tue coetanee ti direbbero se non ti vergogni di crescere una fannullona.

— Il babbo m'ha inviata qui per premio.

— Chi lo nega? Sino ad un certo punto però.

— Stabiliamo un patto, zia. Io lavoro svelta svelta sino all'ora di pranzo, ripongo in ordine le stoviglie e poscia vado a giocare con Lena e Catin.

La zia acconsentì e Stenia tornò in riva allo Stura.

In breve la comitiva dei bimbi crebbe e si andò moltiplicando, animando quel lago per lo più deserto, illegiadrendo come mai quel quadretto pastorale nascosto dalle alte piante. E quando la schiera dei ragazzi era sazia di divertirsi con la pesca al fazzoletto, passavano i punti bassi del fiume a spalletta di qualche fanciullo tra i più robusti e grandicelli, ma non ancora in età di guardare i bei piedini così ben calzati.

Le risate scoppiavano per dei nonnulla, delle risate fresche e spontanee che gonfiavano la loro gola come quelle dei colombi in amore e poi cantavano delle canzoni paesane, tutto ciò che loro veniva alla mente con musica di loro invenzione, lì per lì improvvisato, finchè esaurito tutto il repertorio, anche quello d'occasione, uno chiedeva all'altro:

— Io non so più niente e tu?

Anche Stenia cantava, rideva e si trastullava, ma non più così di cuore come prima, una nube aveva velata la luminosa giocondità della sua fanciullezza spensierata perchè si era accorta che la vita non era precisamente un sentiero fiorito, che quel non potere più liberamente crogiolarsi al sole significava avere al polso strette le prime ferree catene.

Quelle catene che nei nomi fulgidi del progresso e della civiltà si mettono alla creatura sino dal suo nascere, stringendole, moltiplicandole all'infinito.

Valeria Vampa.

LA FESTA DEL MARE della Lega Navale Italiana

Il Campionato del Golfo Tigullio a Vela

Ad iniziativa della fiorente Sezione Rapallese della Lega Navale Italiana, coadiuvata efficacemente dalla nostra attiva Sportiva Ruentes, si sono svolte nel nostro Golfo, domenica scorsa, le gare a vela e di nuoto per l'annuale Festa del Mare.

Le regate a vela hanno assunto una importanza eccezionale perchè con ottima idea si volle con esse istituire il Campionato del Golfo Tigullio che verrà così corso ogni anno.

Le regate hanno avuto uno svolgimento regolare, per quanto iniziate in perfetta calma di vento. Si è dovuto registrare un solo incidente, l'investimento di una imbarcazione da parte del concorrente *Luisitta*, che, di conseguenza ha perduto almeno un posto nella classifica della sua serie.

La prima serie ha dato i risultati seguenti: 1.a *Rondine* (Pendola) in 1 h., 23. 37, 2.a *Andreina* (Rolla) in 1 h., 28. 36, 3.a *Luisitta* (Schiaffino) in 1 h., 19. 28, 4.a *Mafalda* (Poggi) in 1. h., 35. 46.

Seconda serie: 1.a *Maria* (Figallo) in 1 h., 17. 58, 2.a *Nina* (Solari) in h., 30. 59. 3.a *Pandora* (Passalacqua) in 1 h., 33. 27, 4.a *Lilia* (Neri) in 1 h., 25. 39, 5.a *Maria* (Cuneo) in 1 h., 38. 57.

Terza serie: 1.a *Nena* (Bottino) in 1 h., 35. 52, 2.a *Caterina* (Ruisecco) in 1 h., 39. 51.

Campione assoluto per il 1920 è stato dichiarato il canotto *Maria*, noto per precedenti successi, che ha fatto una brillantissima gara, dimostrandosi di gran lunga superiore a tutti gli altri concorrenti. *Rondine*, seconda della classifica assoluta, ha anch'essa dimostrato le ottime doti sue e dell'equipaggio, vincendo magnificamente la sua serie.

Ottima l'organizzazione della Sezione rapallese della Lega Navale, coadiuvata efficacemente dal C. S. Ruentes.

La giuria era così composta: capitano di vascello Casabona presidente; membri arch. prof. cav. Federico Cuneo, pres. L. N. I. e rag. E. Vassallo, pres. C. S. Ruentes. Direttore delle regate sig. Stefano Rovelli, attivissimo e competente.

Le gare di nuoto ebbero luogo nel pomeriggio come complemento della giornata sportiva marinara. Esse si svolsero regolarmente con splendido successo in mezzo a numerosissimo concorso di imbarcazioni e di spettatori trovando il massimo generale interessamento anche fra la Colonia Balneare. La spiaggia ed i terrazzi dello Stabilimento Saline erano gremiti.

La gara *bagnanti* ha raccolto ben 22 concorrenti che hanno diviso le eliminatorie divisi in tre batterie. La finale fu vinta dal sig. Diomede Ferlucchini che ha distaccato di forza e con ottimo stile gli altri concorrenti.

La gara *ondine* ha avuto l'esito seguente:

1.a sig.na Alberta Pendola, del C. S. Ruentes; 2.a sig.na Pina Lamperti ad una lunghezza; 3.a sig.na Lola Mantegazza a mezzo metro; 4. sig.na Iole Tranchellini ad una testa. Gara combattutissima disputata con accanimento sino al traguardo.

La premiazione avvenuta allo Chalet Saline sede della L. N. I. presente e partecipante la Colonia Bagnante, ha completato la bella giornata dedicata alla *Festa del Mare*, che si chiuse con un saluto del Presidente a ringraziamento, non solo dei concorrenti, ma più specialmente per coloro che contribuirono finanziariamente l'azione e cooperazione all'ottima riuscita, e da augurio che altre si succedano sempre egualmente importanti per favorire questo simpatico Sport che la Lega Navale ritiene giustamente tra i migliori mezzi di propaganda dell'Idea Marinara Nazionale di cui si è fatta pioniera attiva ed instancabile.

ruens.

CRONACA DI RAPALLO

21 Agosto 1920

Per il nostro Civico Ospedale

Egregio Direttore del periodico «Il Mare»
Città

Chiedo alla cortese ospitalità di codesto periodo un pò di spazio per una questione tanto importante quanto trascurata, anche se — di tanto in tanto — taluno mostri di accorgersi che un ospedale esiste anche a Rapallo.

Dico subito che questa saltuaria resipiscenza di animi (pochini in verità) nei confronti delle impellenti quotidiane necessità dell'ospedale non è certamente il mezzo più efficace e più adatto a *garantire* il normale funzionamento dei servizi ospitalieri. Un ente come questo, abbisogna di ben altro.

Ella avrà letto sul «Lavoro» di qualche giorno addietro una corrispondenza da Rapallo, nella quale si accenna ad una certa agitazione degli infermieri addetti all'ospedale Civile, agitazione causata dalle impossibilità in cui essi si trovano di fronteggiare le esigenze della vita normale, con i salari di fame che sono, tuttora, loro corrisposti.

Ripeto qui per coloro che non lo avessero letto sul «Lavoro» le cifre corrispondenti alla paga mensile percepita da ciascuno d'essi:

L. 247 mensili, L. 206, L. 154, caro viveri compreso, s'intende. Sicchè, a conti chiari, i loro salari giornalieri variano da un massimo di L. 8, ad un minimo di L. 5.

I loro reclami trovano ostile l'Amministrazione per le ragioni che la stessa — stando alle affermazioni dei suoi componenti — non ha fondi disponibili.

Ora io non voglio indagare se e quanto la sottoscrizione aperta qualche tempo fa «Pro Ospedale» abbia reso. Questo solo ho detto sul «Lavoro» e qui confermo: gli infermieri non possono vivere con paghe di questo genere. E' molto se essi sono riusciti, sino ad oggi, a sbarcare il lunario, adoperandosi con ogni mezzo nelle ore disponibili. Ma tutto ciò non può durare, non deve durare. A meno che non si voglia — a questi lumi di luna — provocare nella massa operaia organizzata quell'atto di doverosa solidarietà che immobilizzerebbe ogni lavoro. Perchè creda, Egregio Direttore, non è in tal maniera che si può impedire, o per lo meno attenuare il malcontento che regna in mezzo alle masse, e tanto meno è in siffatta guisa, che si cementa la concordia degli animi.

Io vorrei sentire un pò i soliti diffamatori dell'organizzazione. Che cosa farebbero essi nelle condizioni di questi disgraziati padri di famiglia?

Ma la questione che mi ha spinto a chiedere ospitalità al di Lei pregiato giornale, pur movendo dall'agitazione degli infermieri, vuole andare alquanto più in là ed investire tutta l'Amministrazione dell'ospedale.

Questo Istituto non risponde oggi, alle necessità di una cittadina come la nostra. I sanitari, pur continuando a prodigare la loro opera con zelo, percepiscono compensi che rasentano il ridicolo. Più decoroso sarebbe per loro stessi e per la professione esercitata, che vi rinunziassero senz'altro. Si tratta di cifre di questa portata: 400 lire annue al Direttore e 300 ai dottori. Si dirà: il loro servizio all'ospedale è piuttosto limitato ed essi possonó esercitare in città la loro professione. Questa ragione può valere sino ad un certo punto. Perchè, a volte, gli ammalati all'ospedale sono in numero piuttosto alto e la loro infermità dipende da malattie che esigono una certa cura ed uno studio non lieve da parte del sanitario. Io non intento elevare accuse contro alcuno se mi permetto di pensare che le molteplici occupazioni di questi sanitari fuori dell'ospedale, il meschino compenso che l'Amministrazione ha loro assegnato, il numero — a volte — rilevante d'ammalati da curare nelle corsie, tutte queste cause insomma non contribuiscono certamente a intensificare il loro zelo di sanitari.

Io so che questa mia osservazione urterà i nervi di taluni i quali pongono sempre il dovere (quando si tratta del dovere degli altri beninteso) al di sopra di tutto, ma non per questo mi sono astenuto dall'enunciarla. Mi pare più onesto e nello stesso tempo più doveroso. Eppoi — ai tempi che corrono — bisogna abituar noi e gli altri a dire pane al pane. Non è questa l'ora dei compiacenti ed ingannevoli eufemismi.

No abbiamo troppo abusato.

M'immagino che anche nei riguardi del trattamento finanziario fatto ai sanitari, l'Amministrazione risponderà, come per gli infermieri: accampando difficoltà finanziarie.

E così pure per quanto riguarda il diffetto di molti servizi che o mancano o sono insufficenti, servizii di importanza assoluta come si è riscontrato in parecchie circostanze.

Difficoltà finanziarie.

La ragione è senza dubbio grave e non parrebbe, a prima vista, facile a superarsi. Certo i metodi finora seguiti dall'Amministrazione non sono i più indicati, come ho detto più sopra. Bisognava affrontare definitivamente il problema con mezzi più efficaci. Intanto non si riesce a comprendere per quale ragione non si sia mai voluto sfruttare tutto quel terreno che l'ospedale possiede, prospicente Piazza Molfino e Corso Italia, specialmente quando tanto il materiale quanto la mano d'opera costavano poco, riducendo a terrazzo la parte superiore e aprendo in basso negozii che oggi renderebbero un discreto fitto annuo.

E poi perchè non far intervenire il Comune nell'Amministrazione dell'ospedale, imponendo magari una tassa fissa annua che nessun cittadino dovrebbe trovare ingiusta dato lo scopo nobilissimo cui servirebbe?

Non so, ma credo, che non dovrebbero esservi difficoltà serie, contro le quali, ad ogni modo, si potrebbe sempre accampare la indiscutibile necessita di avere un Ospedale che risponda alle crescenti esigenze cittadine.

L'Amministrazione invece si contenta di attendere dal pubblico l'aiuto finanziario occorrente, contando sui molti ricchi della città nostra che qui vivono, o si trovano nella lontana America. Io non ho questa fiducia nei ricchi rapallesi i quali preferiscono, sia detto senza ombra di irreverenza, veder riprodotto il loro nome fra i sottoscrittori per la Chiesa Parrocchiale, che non contribuire ad alleviare le sorti dell'ospedale. O non s'è visto, tempo fa, un rapallese (che Dio l'abbia in gloria) lasciare qualche centinaio di migliaia di lire alla sperduta chiesuola di Caravaggio che non è neppure officiata?

Si dirà: questione di gusti.

D'accordo. Ma bando allora a quella fiducia che si mostra di avere nel senso di civismo dei *ricchi* rapallesi.

I quali sono preoccupati d'una sola cosa, nella stragrande maggioranza di essi; conservare le ricchezze avute anche a dispetto d'ogni umano segno di solidarietà con chi ha bisogno.

Ho finito la mia lunga chiacchierata. Non mi curo di assicurarmi se essa abbia bene espresso il mio pensiero. Mi basta aver richiamato l'attenzione dei lettori su di una questione della massima importanza, questione che troppi a Rapallo dimenticano, mentre non si parla che di balli, di gare, di corsi ed altre simili manifestazioni della generale..... impotenza a ravvedersi.

Vittorio E. Canessa

Pubblicando questa lettera dell'amico e collega Canessa è facile scorgere la nostra adesione che — non in tutto però — gli diamo.

Certo che l'Ospedale ha bisogno d'aiuti e questi più che da pubbliche e lodevoli sottoscrizioni debbono essere ricavati da saggia amministrazione e da lasciti. Sui servizi, noi già dicemmo il nostro pensiero collimante con lo scrivente; che gli infermieri meritano maggior attenzione ci pare — ai tempi che corrono — più chè logico. In quanto ai medici, noi siamo d'avviso che meglio di un turno fra quelli di Rapallo, vi siano medici fissi. Confidiamo perciò che l'amministrazione voglia dimostrarsi all'altezza del suo mandato, perchè noi siamo convinti che gli amministratori dell'Ospedale se vogliono sanno fare.

Per le pensioni di guerra

L'ufficio provinciale per le pensioni di guerra comunica che il sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha disposto che tutte le istanze di pensione devono pervenire al Ministero per il tramite degli Uffici provinciali i quali ne cureranno la completa documentazione ed istruttoria. Ciò a evitare notevoli ritardi, sopratutto per difetto di documentazione e per impedire estranee intramettenze per illecito lucro. Altrimenti trasmesse, delle istanze non si terrà contò e saranno rinviate agli uffici provinciali

Una visita alla Colonia Elioterapica a Ruta

L'Inaugurazione per il 29

Abbiamo avuta occasione di fare una visita alla Colonia Elioterapica Permanente in Ruta, preparata, silenziosamente in questi primi mesi dell'anno, che si inaugurerà in modo solenne il 29 corr. con l'intervento di un rappresentante del Governo, dei Municipi di Milano, Genova, Pisa, Piacenza, Rapallo, Camogli, S. Margherita Lig., Recco, Portofino, e dobbiamo dichiarare d'essere rimasti veramente meravigliati di quanto abbiamo potuto vedere.

Riteniamo che ben pochi ignorino quali incanti di panorama si goda da Ruta; specialmente dalla magnifica sede che ospita permanentemente la Colonia Elioterapica, Vi è da colà tale una veduta ampia di tutte le pittoresche borgate situate in riva al mare od adagiate sui versanti delle colline che si stendono fino a Genova e talvolta anche quelle che dalla Superba man mano si susseguono fino a Capo Mele, da costituire con l'ampia distesa del mare una fantasmagoria di colori e di luci, quale soltanto una fantasiosa mente d'artista potrebbe concepire.

Dalla sede della Colonia, che domina la ridente Ruta, la sguardo può anche adagiarsi sulle vallate digradanti al nostro bel Golfo Tigullio.

In un sito cotanto ameno è posta la magnifica sede della Colonia addobbata con semplice eleganza, con tutte le comodità strettamente necessarie in un armonico adattamento di ogni cosa alla tenera età dei piccoli ospiti.

La Colonia accoglie già una cinquantina di bimbi gracili, *ma assolutamente scevri da malattie contagiose od infettive*, dell'età che va da uno ai cinque anni, Trattasi di bimbi poveri con preferenza agli orfani di entrambi o di uno dei genitori, che vengono inviati dai Comuni Italiani, poichè la Colonia, sebbene sia frutto di geniale iniziativa milanese ed ospiti attualmente in prevalenza bimbi lombardi, ha carattere nazionale e quindi accoglie nel suo seno i piccoli esseri di ogni regione italiana, purchè abbiano i requisiti voluti.

Dalle Direttrici, due gentili signorine, che con abnegazione ammirevole hanno sacrificato e sacrificano la loro fiorente giovinezza, abbiamo saputo che la Colonia ha avuto già la sua sede provvisoria in Pallanza per oltre due anni, con tale plauso e consenso di quelle gentile cittadina da far si che la popolazione, non volesse a nessun costo che la Colonia trasportasse la sua sede in riva al mare. ma fatta persuasa essere questo indispensabile nell'interesse medesimo dell'istituzione, ha voluto darle una prova tangibile del suo memore affetto, coll'organizzare nella metà del luglio u. s.; nella famosa Isola Madre dei Principi Borromei, una festa di beneficenza, il cui magnifico esito permette a Pallanza d'inviare a Ruta i piccoli bimbi che non potevano più essere come per lo innanzi, ospitati colà,

Sappiamo che risultati insperati si sono ottenuti a Pallanza e siamo certi che risultati migliori si otterranno a Ruta, ove, si vantaggi della ridente collina, si possono unire quelli delle cure marine, poichè i bimbi ogni giorno scendono a Camogli ad irrobustire i piccoli corpi al mare.

Trattasi quindi di un'opera di prevenzione infantile, che rinforzando i piccoli esseri nella più tenera età, li pone in grado di resistere alle insidie del male, opera socialmente utile ed economica, poichè raggiunge il massimo degli effetti con i minimi mezzi,

Quanti sanatori, quanti ospedali, specialmente per malattie croniche, si eviterebbe alla società, e quale minore dispendio si avrebbe se quest'opera di prevenzione infantile, che mira a crearci generazioni future più sane di corpo e di mente si estendesse in tutta Italia.

Esaminando come si svolge oggi la pubblica beneficenza, specialmente volta a curare nelle persone già fatte adulte, malattie nella maggior parte dei casi insanabili, si dovrebbe concludere che la Società umana, in luogo di prevenire nella minore età, lascia che gli organismi si ammalino troppo volte irreparabilmente. per potere poi avere il piacevole onore di provvedere.

Noi richiamiamo l'attenzione di tutti, filantropi e scettici perchè visitino la predetta Colonia e si rendano conto dei vantaggi che può portare alla società una simile istituzione.

Il 29 corr., come già dicemmo, vi sarà l'inaugurazione della Colonia con l'intervento di notabilità politiche, amministrative, della stampa, di uomini di scienza dell'industria e del commercio.

Saranno tenuti festeggiamenti aventi lo scopo benefico di procurare alla Colonia i mezzi di sempre più estendere la propria benefica opera, vale a dire, pesche di beneficenza, eleganti ed umoristici chioschi, fantastiche illuminazioni alla sera, ed infine gran ballo nelle sale del Paradiso Hotel d'Italie.

Noi invitiamo i concittadini e gli ospiti nostri graditi, a voler accorrere in folla ed a voler contribuire con oblazioni o con doni alla buona riuscita degli intenti che si propongono le egregie persone che compongono il Comitato, in misura adeguata alle proprie forze, poichè, qualunque offerta, anche se modesta sarà accolta col cuore.

Il gran ballo
In onore della squadra navale

Come già annunciammo questa sera avrà luogo il grande Ballo di Gala in onore della squadra navale che abbiamo l'onore di ospitare nel nostro Golfo.

Interverrà pure S. E. l'Ammiraglio Nicastro, che issa le sue insegne sulla R. N. Andrea Doria ed interverranno pure tutti gli ufficiali appartenenti alla squadra.

La riuscita, per la quale del resto non v'erano timori, e così assicurata.

Il concorso della *elite* della Colonia sarà numerosissimo e gli ampi saloni del Grande Albergo Verdi, gentilmente concessi, dove appunto si svolgerà la festa, accoglieranno in un trionfo di di luci, di poesia, di bellezza le numerose coppie che nelle danze moderne, attraverso le vibrazioni di una ben affiatata orchestra, uniranno gli attimi fugaci di una illusione bella, grande, immensa.

Il ballo avrà principio alle ore 22.

Tutto è predisposto per una degna accoglienza alla ufficialità che interverrà ed alla quale sono stati diramati opportuni inviti.

Organizzatori: la «Pro Rapallo» che ormai s'è distinta nella organizzazione di queste feste ed il Circolo Sportivo Ruentes che cooperando in modo attivissimo alla riuscita, ritrarrà dall'utile, una parte per versarla a pro dei lavori che occorrono per la sistemazione del proprio campo sportivo.

Rispettate i Morti

Abbiamo, nel numero scorso, invocato l'impianto di una fontanella al Cimitero, ed oggi purtroppo dobbiamo tornare sul lugubre argomento per farci eco delle numerose, unanimi anzi, lagnanze, dei cittadini che in questi giorni ebbero occasione di visitare il Sacro recinto.

Il Campo Comune è infatti ridotto ad un prato incoltivo, erba lunga e secca ovunque, piante disadorne, croci cadenti, fosse abbandonate, sono le prerogative di questo sacrilego disordine.

Ma che forse mancano al Comune i denari per pagare gli inservienti del Cimitero, o che pure questi edotti della trascuratezza con la quale in Comune si amministra non si peritano di trascurare a lor volta ciò che dev'essere un dovere più di ogni altro sentito?

E poi perchè il Municipio non ingiunge a coloro che si resèro acquisitori di loculi, o tombe perenni a mantenere le fosse dei loro cari con un decoro più doveroso?

Fa pena entrare al Cimitero e vedere tanta trascuratezza, tanto disordine, e perciò voglia, chi spetta, provvedere, a togliere tosto questo incoveniente ed impedire che le tombe siano in tal modo abbandonate.

Si rispettino almeno i Cari Morti.

La festa dell'Assunta

Che ebbe luogo domenica scorsa richiamò una numerosa moltitudine che nelle verdi e ombrose *fascie* gustò l'incantevole giornata fra i sorrisi ed il buon vino bianco.

Bella la scalinata che completa così un desiderio grande dei compaesani residenti a S. Maria che vedono così assurgere a maggiore importanza la loro Chiesa.

La musica cittadina rallegrò con briose marcie la bella festa che fu completata dalle sparate e fuochi artificiali.

.... e quella di S. Rocco

Anche a S. Rocco ricorreva lunedì scorso la festa del titolare che fu festeggiata come per i passati anni.

Sottoscrizione pro nuova Chiesa
Parrocchiale di Rapallo
10.a Lista

Nespolo Angelo L. 50, Luigia Sessarego 20, Adele Noziglia Brignardello 25, Dellepiane Luigi 3, Gerolamo Noziglia 15, Clotilde Tassara 5, Repetto Leonardo 10, Guarnieri Giovanni 10, Schiappacasse Stefano 10, Pastine Michele 5, Arvigo Francesco 20, Schiappacasse Gerolamo 70, Macchiavello Maria 10, Buzzo Rafaele 50, Sbarbaro Rosa 20, Fedele di Aspro 20, Zolezi Agostino 10, Zanino Domenico 5, Canessa Angela 5, Assereto Gerolamo 30, Assereto Nicola 30, Pellerano Domenico 10, Pellerano M. V. Zerega 10, Passalacqua Caterina 2, Assereto Agostino 50, Canepa Maria 70, Assereto Francesco 100, Calcagno Teresa 20, Canessa Rosa 5, Canessa G. B. 25, Canessa Agostino 5, Canessa Nicolò 10, Zolezi Nicola 100, Passalacqua Paolo 50, Zolezi G. B. 10, Schenone 20, Noce Pasquale 20 (oro), Valle Teresa 20, Borzone Gerolamo 5, Canessa Pietro 40, Tavello Pietro 10, Angelo Noce 5, Noce Agostino 15, Borzone Biagio 30, Chichizola Maria 50, Casagrande Nicola 10, Casagrande Vincenzo 20, Queirolo Lorenzo 50, Zolezi Paola 50, Macchiavello 10, N. N. 1, Macera Carmela 50, P. P. 5, De Matei Francesco 10, Giovanni Merello 5, Chichizola Nicola 10, Chichizola Angela 300, Aste 45, Cavagnaro Maria 40, Sorelle Cavegnaro 20, Raccolta pizzi Cavegnaro 30, Attilio Canessa 30, Aste Giacomo 50, Mignani 5, N. N. 3, N. N. 500, Pendola Giovanni 50, Bassanesi 5, Dott. Mareneo 25, Vallega 25, Furioli 40, Teresa 5, Varken 10, Fratelli Queirolo 100, Bertolli Cornelio 5, Maria Valle 5, Leonardo Capellaro 10, Merello Maria 10, Dora Fattori 10, Stefano Valle 20, Viassi 15, Pendola Berto 25, Canessa Angelo 10, Tassare Paolo 20, Vescina Giovanni 10, Piaggio Andrea 100, Ogno Franco 10, Guernieri Nicola 10, Capellaro Ernesto 1, Morganti 5, Antonietta Monteverde 15, Teresa Morandi 10, Scarsella Clelia 25, N. N. 25, Alfredo R. Sovera 100, Piccardo Rosa 5, N. N. 3, Grondona Gaetano 50, Lasagna Maria 15, A. A. 15, Maria Ansaldo 10, Scolare 2.a classe elementare femminile 16, offerte in Chiesa 14, Rev. Gazzolo Parroco di S. Donato 10, Maggio Luigia 100, N. N. 50, Maddalena Della Stua 95, Residuo colletta Cappella ottava di Piazza Garibaldi 16, Boero Angela 50, Maria Castagneto in Poirè e sorella 50, Famiglia Clerk 50, Famiglia P. B. 2.a offerta 200, Recolan Teresa V. Bunardi 5, Carlo Capurro 20, Ferretto Giuseppe (4 sterline) 330, Eugenio Costa fu Giacomo 500, Canessa Cav. Angelo 50, N. N. 10, Agostino Benardini 5, Ricavo Pizzi (Cerisola) 16, Società Antonio Bianchi 10, N. N. 300, Giovanni Canessa 500, Assunta Zani 100, Ricavo Pizzi (Corso Umberto) 200, Vittoria Canepa (raccolte da) 216,50, Cap. Agostino Razeto 50, Antonio Beretta 500, Severino Mattei 500, Pastine Teresa 50, Per altare del Santissimo 780, Pernigotti Carlo e Amici 50, Paolo Canessa Segretario Comunale 500, N. N. 82, N. N. 20, Avv. Cav. Ugo Bontà 50, Maria Arata 82,70, Avv. Cav. Oreste Chiarini 25, Premoli Francesco 100.

Totale 10.a lista L. 8876,20
Totale liste precedenti L. 63612,40
Totale generale L. 72488,60

Per la Sovrimposta Provinciale

Un recente decreto dell'Intendenza di Finanza di Genova sui redditi di ricchezza mobile e per la riscossione dell'eccedenza della sovrimposta sui terreni e fabbricati averte che il termine utile per il pagamento è prorogato a tutto il 25 Agosto corrente.

L'ultima recita della Compagnia Chiantoni - Masi - Zucchini - Maione

Questa sera la beniamina del nostro pubblico — di tutti i pubblici — la Signora Gilda Zucchini-Maione dà la la sua serata d'onore. Indubbiamente la gioviale artista avrà un pubblico sceltissimo e foltissimo. A Lei i nostri vivissimi complimenti.

* * *

Domani ultima recita della Compagnia con «Scampolo».

La Compagnia va a riposo e poscia al Paganini; l'accompagni, il nostro saluto ed il nostro arrivederci.

* * *

La serata della gentile Signora Elisa Berti Masi, riuscì magnifica; l'artista si ebbe il meritato omaggio di applausi e di fiori.

* * *

Lunedì, nell'attesa vivissima di altra compagnia, ripresa degli spettacoli cinematografici.

* * *

La serata in onore della Squadra Navale fu indovinatissima. Vi presenziarono l'Ammiraglio Nicastro, il Comandante dell'Andrea Doria, numerosi ufficiali e marinai.

All'Ammiraglio che prese posto in un palco imbandierato furono offerti dei fiori che egli a sua volta donò alle signore e signorine vicine.

L'Imboscata ebbe esito migliore della prima sera e tutti gli artisti dal Dondini alla Chiantoni ed al Chiantoni furono meritatamente e ripetutamente applauditissimi.

Martedì sera

un comitato di gentili signore e signorine della Colonia Balneare in unione alla Pro Rapallo terrà, al Teatro Reale, un grande concerto orchestrale e vocale, con l'intervento di valentissimi artisti e sotto la direzione della Contessa signora Attendoli.

Associazione Nazionale Combattenti
Sezione di Rapallo

Comunicato

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Rapallo del. Associazione Nazionale dei Combattenti:

Ritenuto che è impossibilitato a svolgere opera attiva a beneficio dei legittimi interessi dei Combattenti ove non abbia la cordiale e compatta adesione dei soci alla sua opera, avendo constatato che per ben due volte l'Assemblea della Società radunata per lo svolgimento di pratiche di vitale interesse dei Combattenti è andata deserta per mancanza di soci presenti, non intendendo di assumere alcuna responsabilità per il mancato funzionamento della Sezione, delibera di dimettersi in massa.

Dalla sede sociale, 20 Agosto 1920.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

* *

Si avvertono i Soci che per il 5 Settembre 1920 alle ore 9 nei locali sociali è convocata l'Assemblea Generale col seguente ordine del giorno:

1° Costituzione del Comitato di Assistenza pro ex Combattenti bisognosi ed orfani di guerra.

2° Dimissioni del Consiglio Direttivo della Sezione.

3° Nomina della nuova Direzione.

Avanti, o popolo!

è il titolo del nuovo giornale socialista per il Circondario di Chiavari, che uscirà, molto probabilmente, alla fine del corrente mese.

Salutiamo il neo confratello, facendogli gli auguri di prosperità, con la certezza che le sue battaglie facilitano l'opera di educazione sociale e siano utilmente ispirate a sana idealità.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

In memoria del
cav. prof. Enrico Mojon

Ci sentiamo commossi, nel mentre la nostra mano leggermente trema ed il nostro pensiero va oltre, va lontano riandando ricordi, figure, momenti.....

Cerchiamo *lui* ora che non è più, ora che più non lo vedremo, ora che la sua dipartita ci ha fatto meditare su quelle doti *sue* che ne improntavano il carattere fiero e forte.

Povero e caro professore! Noi che lo abbiamo avuto quale professore della scienza, ma nell'istesso tempo padre della vita, lo ricordiamo intensamente adesso.

Ma anche per il passato, se pur qualche volta la nostra irrequietezza gli procurò noie e disturbi, noi venerammo la sua figura; quando ci appariva burbero, o ilare, o faceto; con quelle sue arguzie così belle, così nuove, così indovinate.

Attendevamo tremanti lo scoppiare della sua giusta collera; od univamo il moderato nostro sorriso e consenso quando ci concedeva ciò, con un motto, con una facezia arguta.

Lo ricordiamo pure come professore e come direttore.

Professore di un metodo proprio e facile, ci diluiva la materia fornendoci le spiegazioni necessarie mischiate alle varie nozioni che lo facevano apparire un vero enciclopedico amato e desiderato dagli alunni.

Lo abbiamo avuto maestro per anni e anni; e sempre illare e gioioso.

Dalla scuola egli cercava trarne un benessere morale, dalla scuola egli cercava le soddisfazioni sue proprie, della scuola egli, mi si permetta dirlo, era il prediletto.

Forse non dovrei permettermi questa parola.

Son troppo giovane ed inesperto ancora per poter fare un apprezzamento, chè la parola prediletto sulla mia bocca potrebbe sembrare ironica.

No! Colla sincerità del mio animo, del ricordo che ho per esso, del bene che ne ricavai dagli insegnamenti suoi; questa parola posso permettermela e dirla io, che attraverso le sue sfuriate, la sua collera, la sua allegrezza, il suo sorriso largo e pronto, ho potuto, [illegible]teramente potrei dire, attraverso gli [illegible] cui mi ebbe sui banchi della *sua* scuola, apprezzarne le doti grandi e superiori di cui la natura lo aveva favorito.

Poliglotta pure! Chi non ricorda fra innumerevoli condiscepoli, la pronta spiegazione di una frase, di un motto, di un *calambour* come era solito dire, in lingua straniera che noi, desiderosi, chiedevamo ad esso!

E quando l'astrusità della nostra richiesta sorpassava i limiti massimi, egli colla sua fertile e pronta presenza di spirito sapeva ben districarsi dal labirinto in cui noi lo si voleva far cadere ed il suo sguardo sorridente, nel mentre esprimeva chiaramente che aveva compreso le nostre buone... intenzioni, ci fissava a lungo mentre frugava nella sua memoria e ne traeva sempre la risposta, la spiegazione, magari strana, ma che ci faceva rimanere a bocca aperta.

Così per anni e anni!

Professore e babbo!

Professore, con una *effe* sola come spesso ci narrava di averla veduta scritta, questa parola, con due *effe* da persone superiori..... in intelligenza e lauree.....

Professore simpatico nell'insegnamento e nei voti, sebbene quelli in condotta fossero minimi, contraccambiato con pari affetto ed attenzioni da quanti come me lo hanno avuto *maestro;* egli sarà ricordato.

La sua figura dall'incedere maestoso, prima che una malattia rendesse più acerba la vita, ci sarà di guida sicura e luminosa verso quell'avvenire, al quale tutti anelano e tendono la vita.

E lo ricordiamo pure quando nella sua non più giovane, età, ci impartiva lezioni di ginnastica in assenza del professore incaricato.

La sua voce gagliarda e forte risuonava, nella palestra, quasi ringiovanita ed egli col capo eretto sentiva scorrere nelle vene quel sangue vermiglio, chè, nei suoi vent'anni, lo aveva fatto uno dei pochi forti à tempi suoi.

..Ed i comandi si succedevano secchi e precisi, ed ai suoi occhi non isfuggiva certo il menomo disaccordo nella nostra massa irrequieta.

Ed ancora quando dal francese, la sua materia, passava all'italiano, alla matematica, alla storia, alla geografia od altro e sempre per sostituire il professore che regolava l'orario della scuola con quello... dei treni; noi lo ricordiamo con la parola facile e scorrevole darci le nozioni più disparate chè nella sua mente erudita non mancavano di certo, e che ben potevano dargli il diritto di sostituire degnamente e con competenza, questo o quello.

Lo ricordo pure padre: ci parlava a volte dei figli suoi, ormai grandi e nel ricordo forse di quanto per essi aveva fatto, la sua voce assumeva una intonazione nuova, più dolce, più carezzevole.

Fu anche provato nelle sventure. La moglie amata ed adorata se ne volò via, lontano, quando più necessaria sarebbe stata la sua presenza, la sua attività.

Una malattia grave volle poi sottrarlo a noi per diverso tempo e noi sentimmo tutto il gravoso peso della sua lontananza forzata, e sentimmo pure il rimpianto suo di questo distacco da noi.

Ma ritornò; dapprima curvo ed oppresso, chino sul bastone che gli porgevamo terminata la lezione e che gli serviva da sostegno.

Poi poco a poco, più franco nè suoi passi, più sorridente in viso, più ilare.

Ritornava lenta, ma più certa, la guarigione desiata e poco a poco il bastone non servì più da sostegno, ma di ironia verso il destino triste, accolto con rassegnazione prima e calma ponderata adesso che sembrava volesse ritornare benigno.

Ricordo pure i primi suoi passi senza bastone. Fu una festa ed egli volle comunicarla a tutti, mentre gli auguri più sinceri gli rendevano meno acerba la giornata che trascorreva assieme a noi.

Poi fu direttore. Questo sogno accarezzato in silenzio nelle veglie ed in probabili soliloqui veniva a premiare una indefessa volontà di attese e speranze.

E la sua attività crebbe, si moltiplicò, fu multiforme chè nelle sue cariche di direttore e professore ben molte erano le assillanti attribuzioni che facevano capo alla sua persona.

Ancora!

Quanti altri ricordi! Quanto potrei ancora scrivere dell'amato e buono professore!

Quanto!

Lo ricorderemo: il rimpianto ed il vuoto del nostro amico non sarà troppo presto colmato; chè noi serberemo intatta e perenne l'ammirazione che avemmo per esso, come professore, come padre, come uomo.

Lo segua in eterno in nostro modesto pensiero ed il nostro grande rincrescimento per la sua dipartita che lascia dietro sè un solco troppo profondo per essere troppo presto colmato.

Ed i fiori della nostra corona, umile ed ultimo omaggio alla sua persona siano ricordo di riconoscenza.

Ogni fiore ha uno stelo, ogni stelo un fiore.

Ogni fiore un petalo, più petali, molti petali,

Egli era lo stelo, noi siamo i petali che da lui abbiamo succhiato il nettare, di quella sua scienza profonda che egli volle mettere a profitto di tanta gioventù, di diverse generazioni.

Gioventù, generazioni, che nella vita vecchia o matura, giovane o spensierata, gli serberanno e gli avranno serbato per sempre il debito della riconoscenza, come glielo serberemo noi.

Addio! L'animo nostro si ribella a questa parola; vorrebbe trovarne un'altra; questa: arrivederci; ma non è possibile, sarebbe inutile.

Solo nel ricordo serberémo l'illusione di questo arrivederci, mah! perchè.....

Pace all'anima sua.

um.

***

I funerali che ebbero luogo lunedì mattina riuscirono una vera manifestazione di affetto di tutta la cittadinanza al Caro Defunto.

Vi parteciparono autorità, cittadini, professori e scolari.

Al Cimitero diede l'addio alla Salma il Sindaco ed uno scolaro.

La comozione all'atto della tumulazione era manifesta in tutti perchè tutti amavano il *maestro.*

I figli Adolfo, Giacomo, Emilio, le figlie Maria, Clotilde, Giovanna; la sorella Emma ed i parenti, commossi vivamente ringraziano tutti coloro (Autorità, Professori, scolari, amici e conoscenti) i quali vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro Caro Padre, fratello e congiunto

Prof. Cav. A. ENRICO MOJON

Rapallo, 17 Agosto 1920.

Cronachetta Sportiva

Nuoto

La grande aspettativa per la Traversata del Golfo di Laigueglia, che avrebbe finalmente dovuto riunire allo *start* tutti i grandi campioni di fondo italiani, è stata delusa. Infatti solamente Magneto il combattivo campione di Borghetto S. Spirito, e quaalche altro di mediocre valore, hanno cercato di contrastare a Sachner la sicura vittoria, nella durissima gara, resa ancora più aspra dal mare agitato. Sachner soltanto è riuscito a compiere l'intero percorso di k.m 7.200, conferendo ancora una volta le sue formidabili doti di gran campione. Pertanto Sacher parte favorito anche quest'anno nella Traversata della Senna (Parigi 29 agosto, kg. 16). Gli avversarii sono ancora quelli che lo hanno battuto nel 1919, Costa e Bacigalupo. Ad essi, però potrebbe, anche aggiungersi qualcuno dei campioni internazionali che disputeranno nella settimane entrante le Olimpiadi ad Anversa. Ad ogni modo possiamo essere certi, che nelle condizioni attuali, la rappresentanza italiana saprà magnificamente figurare. Molto meglio, senza alcun dubbio, della squadra olimpionica che ha lasciato in questi giorni l'Italia, dopo 2 settimane di allenamento a Millesimo, quale la stampa ha mantenuto un rigoroso riserbo. La squadra è composta da Bisagno, Quarantotto, Massa e Frassinetti; riserva Bajardo.

***

Domani si svolgeranno nel Golfo Tigullio due importanti manifesiazioni natatorie: il meeting di Zoagli e la popolare di S. Margherita Ligure. A Zoagli il C. S. Ruentes invierà il suo numeroso nucleo di nuotatori guidati da Luigi Bacigalupo.

Alla popolare di S. Magherita invece, non possono parteciparvi i Rapallesi, che potranno invece concorrere a quella che si svolgerà a Rapallo entro la fine del mese.

Campionati podistici del Golfo

Ricordiamo al pubblico ed agli interessati che le annunziate gare podistiche m. 100 e m. 1500 si svolgeranno domani 22 alle ore 11 a. m. ai giardini pubblici. Inscrizione L. 2,00; gratis ai soci del C. S. Ruentes.

Una performance natatoria

Il campione mondiale di nuoto Ugo Ferri di Roma, lunedì prossimo 23 agosto alle ore 17 al terzo squillo di attenti si tufferà nel nostro golfo, partendo dal molo, con legati strettamente le gambe ed il braccio sinistro, compiendo la traversata del golfo nel tratto dal molo alle Chalet Saline nuotando così col solo braccio destro.

All'arrivo il nuotatore gradirà l'obolo di quanti vorranno riconoscere la temerarietà del suo esperimento anticipando sentite grazie.

L'oblolo servirà per coniare una medaglia ricordo

La grande riunione natatoria di Zoagli

Domenica 22 Agosto

Il piccolo paesello racchiuso dalla verdeggiante vallata e dal mare glauco esulta.

Quest'anno il suo nome è stato ripetuto da migliaia di bocche in occasione della Prima Traversata del Golfo Tigullio che vedeva la trionfale corsa di Costa; e domani in occasione di questa nuova e grande giornata, Zoagli ridesterà l'eco, non ancora assopito, del suo nome e della società che di questo nostro vicino paese ne tiene alta l'idealità sportiva, con un indefesso e continuo lavorio.

La *Stella Sportiva* coopera così in modo encomiabile per far ascendere lo sport, specie il nuoto, a quella passione che poco a poco dovrà invadere gli animi dei giovani per trasformarli forti, gagliardi, invitti.

Ed ora ecco il programma della giornata che avrà luogo allo Stabilimento Balneare « Zoagli »:

Ore 16 - *Gara Municipio di Zoagli.*

Percorso m. 200 - Libera ai giovani inferiori agli anni 16 - Iscrizione L. 2 - 1. premio Medaglia vermeil con contorno argento - 2. Medaglia vermeil - 3. Medaglia argento media - 4. Medaglia arg. med. - 5. Medaglia arg. pic. - 6. Medaglia bronzo gr. 7. Medaglia bronzo med. - 8. Medaglia bronzo pic. - 9. Medaglia bronzo pic. - 10. Medaglia bronzo pic.

Ore 16.30 - *Gara Ondine.*

Percorso m. 100 - Iscrizione gratuita Ricchi premi.

Ore 17 - *Gara Conte Canevaro.*

Percorso m. 200 - Libera a tutti - Iscrizione L. 5 - 1. premio Medaglia vermeil con contorno argento e medaglia bronzo, dono dell'Ecc.mo Ministero della P. I. - 2. Med. verm. gran. - 3. Med. arg. gr. - 4. Med. arg. m. - 5. Med. arg. pic. - 6. Med. br. gr. - 7. Med. br. m.

Ore 17.30 - *Gara Soc. Velluti Zoagli.*

Percorso m. 1500 - Livera a tutti - Iscrizione L. 5 - 1. premio Medaglia oro con contorno arg. - 2. Medaglia vermeil gr. con cont. arg. - 3. Medaglia verm. gr. - 4. Med. arg. gr. - 5. Med. arg. m. - 6. Med. arg. pic. - 7. Med. br. gr. - 8. Med. br. m. - 9. Med. br. pic. - 10. Id. id.

Al più giovane arrivato Medaglia bronzo dono dell'Ecc. Ministero della Guerra - Al primo militare Med. arg. id. id. - Premio alle società.

Alla società che avrà il maggior numero di arrivati in tutte le gare (esclusa la gara Ondine) sarà assegnato un bellissimo oggetto artistico.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sociérá Stella Sportiva, si chiuderanno alle ore 12 del giorno 22 agosto.

Vige il regolamento della F. I. R. N.

Per l'occasione presiederà un Comitato d'onore come segue: Presidente Cav. Uff. Conte Canevaro - Membri Ing. Cav. G. B. Canevaro - Dott. Cav. Giuseppe Porcella - Cap. G. B. Poscella - Sig. Bartolomeo Capurro - Geom. G. Dell'Acqua - Dott. Giovanni Pagliari.

La Giuria sarà così composta; Presidente Cav. Giuseppe Massa - Membri Dott. Fausto Vicini - Avv. Luigi Merello - Dott. Janin Giovanni.

STATO CIVILE

Movimento dal 16 al 22 Agosto 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Martino Emilio, ragioniere, con Boero Gilsa, agiata.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Asto Nicolò con Canessa Angela.

MORTI

Queirolo Anna di anni 78 — Bontà Emilia di anni 67, casalinga — Espinosa Antonietta di anni 14, ricoverata — Costa Arturo di anni 5.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Il riuscitissimo Corso Floreale Notturno

(*Ambro*) - Malgrado la minaccia del tempo, che fece rimandare a domenica la magnifica serata, il corso floreale ebbe un esito splendido, La ditta Cattoni illuminò con gusto veramente artistico le piazze Vitt. Emanuele e Colombo. Luci a iosa rispecchiantesi sul mare calmissimo.

Di bell'effetto i giochi di colori sopra i piani di piazza V. Emanuele e i numerosi grappoli luminosi sparsi ad arte. E il getto continuo, ricco, elegante cominciato con una verve insolita.

Le numerose auto, carrozze e cherette hanno circolato per quasi due ore sotto una pioggia di colori.

La giuria composta dei signori Cav. Uff. Ing. Giovanni Biadene - Germain Dott. Alfonso - Grattarola Giuseppe - Leone Avv. Franco - Oliva Ing. Luigi - Repellini Ing. Cav. Giovanni, ha dovuto faticare a dare un giudizio sulle 31 auto e le 25 vetture che «correvano» il Corso. E i premi sono stati assegnati così: 1° per addobbo - auto Fratelli Cova di Milano - due anfore con fregi dorati.

1° per getto - alla vittoria in garofani bianchi delle sig.ne Pontello - Hotel S. Margherita - anfora argento del Municipio.

2° per addobbo - alla charette Tigullio - statua marmo « le scolare ».

2° per getto - auto Cav. Roccatagliata - figurine olandesi.

3° per addobbo - al carro rustico della sig.a Annetta Damiani della vostra Rapallo - porta lampada artistico.

4° per addobbo - al landeau delle sig.re Lamperti e Mosso di Milano - Hotel Regina Elena - quadri di fiori.

In complesso un successone sia per il numeroso pubblico e per l'insolito numero di concorrenti.

L'incasso (quasi settemila lire) avrebbe potuto essere molto maggiore se non si avessero vendute le tribune a 20 lire. Erano un po' esagerate, non è vero?

Il Comitato, presieduto dal signor Roberto Giangrande, fu instancabile, ordinando in modo abbastanza buono i vari servizi.

La Filodrammatica « Ermete Novelli »

Si è costituita nella nostra città una Società Filodrammatica « E. Novelli » composta di ottimi elementi cittadini. Essa si ripromette di essere per Santa Margherita una specie di « Stabile » dando spettacoli di beneficenza, trattenimenti ecc.

La direzione artistica è affidata ad un nostro ospite Arturo Fiorini. già proprietario-direttore della Fiorini Film di Torino.

Giovedì 26 c. m. andrà in scena al « Mazzini » l'*Addio Giovinezza!* di Camasio e Oxilia.

Sono in preparazione la *Morte Civile* e la *Gerla di Papà Martin.*

La serata di gala in onore della Squadra al « Santa Margherita »

Giovedì 19 u. s. nella splendida sala dell'Hotel S. Margherita si tenne una serata di gala in onore della Marina d'Italia. Tutta l'ufficialità della *Andrea Doria* e delle R. Navi ancorate nelle nostre acque fu ricevuta e festeggiata a cura di un solerte Comitato.

La colonia con tutti i suoi...., fiori erasi data convegno per salutare e fare omaggio alle balde giovinezze.

S. E. il Comm. Contr' Ammiraglio Salvatore Nicastro onorò di sua presenza la serata indimenticabile, e pronunciò brevi parole in risposta a quelle del collega Ameri che salutava la Marina a nome della *Pro Italia.* E i calici si alzarono, brindando alla fortuna e alla prosperità della Patria temuta e grande sui mari, mentre la marcia reale veniva coperta dai fragorosi applausi di tutti i numerosi presenti.

Compiuta la cerimonia si aggiudicavano i premi alle coppie migliori di ballerini.

Le coppie concorrenti in numero di 14 hanno danzato dinanzi alla Giuria con foga ed eleganza sotto la direzione tecnica del M.° Dante Bazzurro. Ecco i premiati:

1. Signor Moroni Giuseppe - sig.na Crocco - porta sigarette argentó placato oro.

2. Signor Pepe Renato - signorina Piccoli - braccialetto argento smaltato.

3. Signor Rolandi Mario - signorina Boggio - candelabro porcellana colorato.

4. Signor Bragoni Luigi - signorina Spangher - portafiori porcellana artistico.

5. Conte Severi Giorgio - signorina De Vecchi - uscino ricamato a mano.

Verso l'una e mezza fu servito un lussuoso lunch di gala.

Alla organizzazione del ricevimento pensarono come sempre in modo encomiabile i compiti proprietari del Santa Margherita signori Pontello e Meneveri.

Gare

Domani domenica 22 c. avremo una giornata eccezionale organizzata dalla locale Tigullio. Ecco il programma:

Ore 9. - Gara Popolare di nuoto promossa dalla *Gazzetta dello Sport* per la disputa della « Scarioni » - Tassa iscrizione L. 2 - Premi consistenti in medaglie oro, vermeil, argento, bronzo.

Ore 15. - Gara podistica di velocità - M. 100 - Libera a tutti - Tassa iscrizione L. 3. - Premi come alla gara precedente.

Ore 16. Gara podistica di resistenza km. 5 - Libera a tutti - Tassa iscrizione L. 3.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig Macchiavello Luigi, via Palestro.

Le gare saranno fatte nello specchio acqueo prospiciente P. Colombo. Le gare podistiche nel Viale S. Siro.

Il percorso è di m. 200 per l'eliminazione e di m. 400 per la finale.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14 - 3

Inaugurazione del Ristorante Centrale

(*L. B*) - L'amico Costantini Ruggero in occasione dell'apertura in questi giorni del suo Albergo Ristorante Centrale a Nervi sito in Piazza del Municipio. volle invitare molti amici e colleghi della stampa per l'inaugurazione offrendo un banchetto famigliare, servito inappuntabilmente. Il trattenimento si svolse nel grazioso giardino del Ristorante allietato da una scelta orchestrina diretta dal maestro Bugatto.

Siamo lieti di poter assicurare che questo locale già così ben noto per il passato e rifiorirà d'ora innanzi sotto buoni auspicii per opera dell'egregio amico e proprietario al quale inviamo i migliori auguri di prosperità

Musica

Domani domenica in Piazza Umberto I la Banda delle Regie Guardie darà il suo solito concerto dalle ore 18 alle 19.30 sotto la direzione del maestro Sifarelli.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della Pro Chiavari

(*Zio*) - La Compagnia Drammatica di U. Rossi e S. Silvestri diretta dall'esimio artista cav. T. Rivalta continua le sue recite con crescente successo nel Teatro della Pro Chiavari.

Lunedì si è rappresentato la *Cena delle Beffe* con un discreto pubblico che applaudì tutti gli artisti per la buona esecuzione del dramma.

Oggi sabato avremo una serata a beneficio del locale comitato dell'erigendo monumento dei gloriosi caduti in guerra. Si rappresenterà il dramma *Tristi Amori* e speriamo che la cittadinanza trattandosi di una serata così filantropica vorrà accorrere numerosa nel salone della Pro Chiavari.

Gare a vela a Chiavari

Lo Sport Club Aurora organizza per domenica 20 agosto due importanti gare a vela riservate alle sole imbarcazioni del Golfo Tigullio.

Ricchi saranno i premi consistenti in coppe, oggetti artistici, medaglie e denaro: ne parleremo al prossimo numero.

Ecco pertanto il programma:

Gara " Thalatta „

Per imbarcazioni tipo canotto con deriva, senza coperta nè corridoi, lunghezza massima m. 5.25, senza zavorra, velatura ed equipaggiamento liberi. Percorso: due giri di triangolo. Partenza ore 9 precise.

Per questa gara saranno dati i compensi in base ad un minuto per palmo al traguardo d'arrivo, Le frazioni di mezzo palmo in meno non sarann calcolate; quelle di più di mezzo palmo veranno calcolate come palmo intero.

Gara " Aurora „

Pe imbarcazionl a vela tipo canotto senza coperta nè corridoi, lunghezza massima m. 4.50, esclusi i tipi speciali; chiglia cm. 16, senza zavorra, velatura ed equipaggiamento liberi. Partenza volante ore 9.15 precise.

La tassa d'inscrizione per entrambe le gare è di L. 10; le domande si ricevono presso la S. C. Aurora sino alle ore 19 del 28 agosto e al mattino delle gare presso la Giuria.

La Giuria sarà composta dai signori rag. Colombo Sanguineti, Mario Sanguineti ed Erasmo Bacigalupo.

Il regolamento verrà inviato alle Società mediante lettera.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua **ANTICANIZIE-MIGONE** è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs · Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali
Prodotti di Lusso e comuni
Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione
Novità per Signora
RAPALLO - Via Cairoli N. 2 - RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al **Portatore.**
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE.

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma I

La quantità sufficiente per una purga — grammi 80 130 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE
MARMI Architettura Scultura ... ... Ornato
Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
.: Manifattura Merletti .:

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.260.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
" UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI
Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. CATTONI

ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

...co assortimento in ...IANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

Conto corr. colla Posta

RAPALLO, 28 Agosto 1920

[A]NNO XIII - N. 600

ABBONAMENTO
annuo . . L. [illegible],00
» soston. » 20,00
Per l'estero » 30,00
Sostenitore
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella postale, 28
PILADE [illegible]SSALACQUA Fondatore Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Maestra Albina Maria Rapallo
o S. Ambrogio

REMINISCENZE PATRIE

Colombo di Rapallo

Parte I.

... non è più posto in dubbio ...rogenitori dello scopritore del- ...ca venissero a Quinto da Ter- ... di Moconesi in Fontanabuona, ... appunto Moconesi trovavasi ...podesteria di Cicagna-Rapallo ...rnata da un solo Podestà, che ...la località detta oggi di *Corte*, a ...pallo, dettava leggi nella giurisdi- ...ne del quartiere di Oltramonte, che ...braccia a Moconesi, a lui sotto- ...sto.

E l'atto principale, pubblicato nel *Giornale Ligustico* del 1893, ci fa sa- ...re ch il 21 febbraio del 1429 « *Gio- ...nni Colombo di Moconesi, abitante a ...Quinto, alloca come garzone apprendista ...l'arte dei tessitori suo figlio Dome- ...nico anni undici* ».

...menico Colombo, padre del grande ...gatore era dunque nato nel 1418. ...altri abitanti di Moconesi aveano ...le tende a Quinto ed a Quarto. ...l'estratto che il 19 febbraio 14.. ...n Bartolomeo de Sogia, pur ...nesi, abitante a Quarto, accor- ...d... figlio Giacomo con Giacomo de ... scardassatore, come risulta dagli ... del not. Andrea de Cairo.

I ...nini poi conservarono sem- pre ...di di affettuosa amistà coi Colo... che da Quinto avean scelto loro ...bitazione in Genova.

...atti da un atto, posto in luce sul *Giornale Ligustico* del 1885, si apprende che il primo aprile del 1439 Pietro di Vero, della Fontanabuona, promette ... Domenico Colombo, di Giovanni, ...tore di panni (padre di Cristoforo) ...tonio, figlio del fu Lodisio Le... Nel Ponte di Cicagna, si sa- ...ccordato con lui.

...rico Harisse, il distinto avvocato ...lla Corte di New York, stampò nel 1884, Parigi il migliore degli studi critici intorno al Colombo, di cui rico- nosce l'origine da Terrarossa di Fon- tanabuona.

* * *

Ho frugato e rifrugato in una quan- tità enorme di atti notarili, di corri- spondenze e di decreti, per vedere se potevo rintracciare qualche Colombo in Moconesi prima del quattrocento, anteriormente al Giovanni, nonno di Cristoforo, e mi convinsi che prima di lui e di tal epoca la famiglia Co- lombo non avea scelto ancora come sua culla la verdeggiante pendice di Terrarossa.

Avendo però trovato un' infinità di atti, che riguardano i Colombo, abi- tanti a Sant' Ambrogio di Rapallo, mi arrise tosto l'idea, che essi, valicata la cresta dei monti, che dividono Ra- pallo dalla Fontanabuona, si fossero recati a Terrarossa, frazione compresa nella stessa giurisdizione rapallese, ri- cordata già nel secolo XI, e con un nucleo di abitazioni nel 1281, trovando menzionata la *Fereira de Tarrarubra*, cioè la *Ferrea di Terrarossa*, che così chiamasi tuttora.

I Colombo non erano però di Ra- pallo, ed il primo atto, che li riguarda, ...e rapallesi, non parla della loro ...nteriore.

E' tem... ci min... ...iamoci di conoscere che il ...tocchi, si ... del 1221 Nicolò del fu ... rvai, alla presenza di Cor- rado de Maliolo, di Ansaldo de Valle e di Ansaldo de Maliolo (Maggiolo e Valle di Sant'Ambrogio) dava in lo- cazione a *Giovanni Colombo* una terra con casetta, posta *in pertinentiis Ra- pali* nel logo detto *Costa*.

La costa di Sant' Ambrogio accolse il primo Colombo, il quale prometteva di abitare colla sua famiglia in detta casa coll' annua prestazione di soldi otto.

Il contratto di locazione fu stipulato nella casa del Comune di Rapallo dal notaio Jannino de Predono, i cui re- gistri conservansi al R. Archivio di Stato.

Il 4 marzo del 1240 la Pieve, ma- trice dei S. S. Gervasio e Protasio, accoglieva gli uomini della podesteria rapallese, adunati a suon di corno e di campana, e previa la voce del Cin- traco, o banditore del Comune. Tra i primi figurava Guglielmo de Audo, podestà di Rapallo e di Cicagna, il suo vicario e giudice Negro de Artusio, prete Giovanni, rettore della chiesa di San Michele di Rapallo e prete Ar- manno, rettore di quella di San Siro.

Tra i capi di case accorre *Rolando Colombo*, i quali tutti unanimi costi- tuiscono lor procuratore generale un certo Bonvassallo Trarengia, per difen- dere l'università degli uomini rapal- lesi, compresa tra Porrofino e Rove- reto, in qualsiasi lite e specialmente quella, che vertiva cogli eredi del fu Dondedeo de Castello, di Pescino.

La procura, redatta dal notaio Lan- franco, ci dà l'elenco di tutte le fami- glie, esistenti allora in Rapallo e nel suo territorio.

Dopo parecchi anni entra in scena *Jannino de Columbo*, il quale, insieme ad Enrico Morello, il 9 giugno del 1257 consiglia i coniugi Cita e Fran- cesco Cavassa a vendere alcune terre in Santa Margherita, situate nella lo- calità, chiamata *Mirteto*, e l'undici novembre dello stesso anno prendeva in locazione da Gaudenzio de Mari, per lo spazio di sei anni, alcune terre in Rapallo nel luogo detto *alle mure*, attualmente *i muretti*.

A Sant' Ambrogio vestiva pur panni un' altra famiglia, i *Faxeto* o *Fasceto*, mutatisi poi in *Fasciato*, ed estintisi alla fine del secolo XVIII.

Essi erano in lotta coi Colombo e contristavano le frazioncelle di quel luogo eglogico, correndo spesso all'arme ed a quelle battagliole, che nel medio- evo fecero schierare i fratelli armati contro i fratelli.

A porre un argine a queste lotte fratricide, il 10 novembre del 1261, s'accordarono Laufranco de Faxeto e *Giacomo*, figlio di *Rollando Colombo*, i quali elessero arbitro Guglielmo di Negro, a nome pure delle loro pa- rentele.

Il bacio della pace duratura e sin- cera fu dato in Rapallo nel portico della casa di Opizzo Fieschi, fratello del defunto pontefice Innocenzo IV.

Il notaio stipulante chiamavasi Gio- vanni de Amandolesio, ed i suoi atti, stipulati a Ventimiglia, a Genova e a Rapallo conservansi al R. Archivio di Stato.

Nella parrocchia di S. Ambrogio i Colombo aveano aumentato il patri- monio avito, onde ivi, e precisamente nella località *Castagnola*, *Citaino*, figlio del fu *Ansaldo Colombo*, il 14 settem- bre del 1263 comprava un largo ap- pezzamento di terreno.

Un altro general parlamento, che si svolge il 18 aprile del 1265 nella no- stra chiesa dei S. S. Gervasio e Pro- tasio fa conoscere i due capi-casa, *Lanfranco* e *Giovanni Colombo*, i quali vi partecipano.

Il corno, la campana e la voce del Cintraco li avea radunati, alla pre- senza di Giacomo Musa Di Negro, po- destà di Rapallo, per affari spettanti alla podesteria, e gli uomini elessero allora sindaco e procuratore il notaio Vivaldo Scarsella.

Il libro della storia di ciascuna fa- miglia ha pagine rosee e nere, trionfi e sconfitte, perchè la vita, vissuta attraverso i secoli e quella, che ancor si vivrà, è un'alternativa di gioie e di dolori, che contiene spesse volte il Campidoglio e la Rupe Tarpea.

Rollando Colombo, di cui sopra dissi, abbandonò *insalutato hospite* le nostre amene pendici, nè si conobbe dove andò a mutar aria, sicchè il notaio Maestro Olino d'Orero fu dato cura- tore dei beni del fuggitivo; e il 18 maggio del 1265, egli, alla presenza del Giudice del Podestà di Rapallo e dei notari Enrico de Podio e Vivaldo Scarsella, cominciò a tessere l'inven- tario delle robbe e dei possedimenti.

Nella parrocchia di S. Ambrogio esiste tuttora la località della *Chiappa*.

Il 9 marzo del 1268 Guglielmo, ar- ciprete di Lavagna, procuratore del cardinale Ottobono Fieschi, del titolo di Sant' Adriano, dà in locazione ad Ughetto, figlio del fu Simone de Fon- tanabona le terre, che il Cardinale possedeva in Rapallo, colla casa, col forno e colla cipressa nei luoghi detti *moresasca*, *in bosco maiori*, *ad muris*, *in fundica*, e nella cappella di Santo Ambrogio le terre, confinanti con quelle di *Citaino del fu Ansaldo de' Columbo* alla Chiappa.

L'atto, stipulato dal notaio Vivaldo de Sarzano ci fa pur conoscere la tra- smigrazione delle famiglie dalla Fon- tanabuona a Sant' Ambrogio, e pone in rilievo i beni, che, alla *Chiappa*, possedevano i Colombo, confinanti con quelli del card. Ottobono Fieschi, per- sonaggio noto, più tardi pontefice col nome di Adriano V, il quale per bocca dell'Alighieri nel Canto XIX del Pur- gatorio dice:

Un mese e poco più provai io come
Pesa il gran manto a chi dal fango il guarda,
Che piuma sembran tutte l'altre some.

ARTURO FERRETTO.
del R. Archivio di Stato

Ancora e sempre la disciplina dei giuochi d'azzardo

Qualche settimana fa è stato annun- ziato dalla stampa che mentre una Commissione parlamentare francese dopo lunga discussione manifestava il proposito di abolire le concessioni che la legge della Repubblica accorda, sotto speciali condizioni per l'esercizio dei giuochi d'azzardo nelle stazioni bal- nearie e climatiche, il Presidente del Consiglio e Ministro dell' Interno col Ministro delle Finanze avevano solle- citato di essere uditi dalla suddetta Commissione e ad essa avevano pur dimostrato la necessità di mantenere in vigore la legge qual'è oggi.

L' insegnamento non dovrebbe ca- dere nel nulla presso di noi. Abolire le bische clandestine, punire i furfanti che speculano sul gioco disonesto, è preciso dovere delle Autorità ed è di- fesa della moralità pubblica; ma am- mantarsi soltanto di virtù ufficiali e sperar di coprire con codesto manto stortare e vergogne che nemmeno l'anello di Gige renderebbe invisibili, è imbecillità massiccia e antipatica. Non senza vivace lotta prevalse nel Parlamento francese la tesi di permet- tere — con tutte le cautele più vigo- rose — i giuochi d'azzardo in deter- minate stazioni e in determinate città; ma finalmente il buon senso prevalse e la Francia non se n'è certamente avuta a pentire. La legge passò al voto della Camera nel giugno 1907 e relatore fu l'on. Marcello Régnier, che in un dotto lavoro, chiarì, in modo mirabile, le ragioni che militavano a favore del partito di concedere l'im- pianto e il funzionamento dei giuochi nelle città balneari, termali e clima- tiche della Repubblica. Francherebbe la spesa di riferire *in extenso* la sua magistrale relazione. Ci limiteremo in- vece, per angustia di spazio, a poche citazioni!

« *La passione del gioco* (*scriveva il deputato Régnier*) *è inerente alla natura umana, e in tutti i tempi i legislatori si sono sforzati di reprimerne i funesti effetti. E permesso affermare che i loro tentativi sono stati raramente coronati da successo, tanto è vero che l'adagio* quid legges sine moribus? *è di uni- versale applicazione.*

« *Come l'esperienza ha constatato, le provvidenze rigorose contro il giuoco e i giuocatori generano facilmente la frode o la non applicazione della legge; essi danno risultati meno buoni che i prov- vedimenti di apparenza più anodina, ma assai più efficaci, tendenti a proteggere preventivamente contro la passione del giuoco i deboli e gl' incapaci, lasciando agli adulti e alle persone di mente sana, il loro libero arbitrio e la responsabilità dei loro atti.* »

Ed ecco, in fine, la conclusione della relazione del Régnier, che il Regola- mento francese ebbe ad approvare. Noi la riferiamo, perchè essa concorda egregiamente con le opinioni da noi manifestate ogni qualvolta abbiamo trattato l'argomento del giuoco:

« *Certi moralisti potranno criticare la proposta, combattere il giuoco in sè stesso e chiederne la totale abolizione. L'esperienza e la ragione insegnano che non c'è troppo da contare sopra una sterile riforma. Spesso è stata tentata; ma sempre la passione del giuoco ha avuto il sopravvento, e ogni volta l'in- terdizione ha giovato alle bische, ai truf- fatori e ai bari, a detrimento dei giuo- catori onesti. Val dunque meglio, sopra- tutto quando vi sono di mezzo interessi considerevoli — tentare mercè una seria disciplina, d'incanalare il giuoco, di vi- gilarlo e di* esprimergli *la somma ne- cessaria alla prosperità delle nostre stazioni balnearie, così gravemente insi- diate dalla concorrenza delle stazioni dei paesi vicini, ed anche le somme che aiuteranno a effettuare qualche istitu- zione umanitaria d'interesse generale.* »

Ed ecco, infine, uno squarcio impor- tante della relazione con la quale l'on. Régnier accompagnò il disegno di legge:

« *In una democrazia — egli scrive — fondata sul rispetto del lavoro, il giuoco, che se forma l'antitesi, non po- trebbe essere incoraggiato. Tale è, in- fatti, lo spirito della nostra legislazione. Tuttavia la regola consente qualche tem- peramento.*

« *Il giuoco non è immorale, anti-so- ciale nel senso assoluto, come — ad esempio — sono il furto, il falso e l'adulterio; è semplicemente anti-econo- mico. Ora, se in certe condizioni di tempo e di luogo, la tolleranza dei giuochi cor- risponde a gravi interessi economici e favorisce la stessa prosperità nazionale, sarebbe ipocrisia e ingenuità da parte del legislatore chiudere gli occhi alla evidenza e non far piegare un principio astratto verso il vantaggio della collet- tività.*

« *Tale è il caso delle stazioni bal- nearie, termali e climatiche. Queste città ricevono, durante alcuni mesi dell'anno, una numerosa popolazione fluttuante, che viene a chieder loro non soltanto la sa- lute, ma anche il piacere. Nello stato presente dei nostri costumi, i giuochi d'azzardo costituiscono per una parte notevole di questo pubblico cosmopolita, la distrazione più ricercata e che nessuna altra può sostituire. Rifiutare ai nostri circoli e casini delle stazioni balnearie il diritto di mettere il giuoco nei loro programmi, sarebbe lo stesso che con- dannare le nostre stazioni balnearie ad una irrimediabile inferiorità di fronte alla concorrenza straniera. Ma non è tutto. Queste stazioni balnearie sono sog- gette a degli oneri speciali di polizia sanitaria.*

« *D'altra parte, la clientela agiata, che frequenta queste stazioni, ha delle esigenze particolari e sempre crescenti, non solamente in materia d'igiene, ma anche di comodità, di benessere, di di- strazioni: vuole una comoda edilizia, passeggiate tenute con molta cura, corse di cavalli, tiro al piccione, regate, con- certi, spettacoli e feste d'ogni maniera.*

« *A siffatte spese gravi, talune delle quali imposte anche dallo Stato, bisogna che corrispondano adeguate entrate. E a questo, come possono provvedere i Municipi? Stabiliranno solo delle tasse di soggiorno? Altrove questa tassa spe- ciale di soggiorno ha sollevato numerose e vivaci proteste, e ad ogni modo non basta alla bisogna.* »

Noi sottoscriviamo, senza restrizioni, a quanto l'on. Régnier ebbe, a suo tempo, ad affermare e speriamo che il nuovo Presidente del Consiglio abbia a provvedere affinchè i giuochi d'az- zardo, disciplinati dalla legge, diano guarentigia di probità e rendano pro- sperose le nostre stazioni balnearie, termali e climatiche.

La Nuova Rassegna.

La favola dell' amore

Serenella immagine di biondissima fata, ridente negli occhi di tutto l'az- zurro del cielo, smagliante nei capelli di tutto l'oro d'una selva di spi- che: gaia come un volo di rondini. Se- renella, meraviglia di sogno sempre viva anche dopo il risveglio, ebbrezza im- provvisa di sole in un rifugio di tri- stezza e di umiltà, amica piccola e buo- na dei giorni lontani: volete che vi narri, come in quei giorni, una favola di sogno e di malinconia?

Io ricordo un mattino d'estate, il cie- lo era invaso di rondini; le siepi pa- revan tessute di tinte vive tanto eran colme di fiori; e pareva che, con la rugiada notturna, fosse scesa dal cielo l'essenza di tutti i profumi più magici, tant'erano inebriate di aromi... E mille piccole alate, bianche, azzurre, striate d'oro e di porpora, su ogni fiore indu- giavano, come a cercarvi la malia di una grazia nuova da porgere, nate, co- me parevano, per congiungersi e amarsi l'una nella grazia dell'altro.

Voi reggevate sulle braccia nude — freschissime braccia di adolescente — un gran fascio di rose rosse e sembrava vi offriste tutta - inconsapevolmente - a quel rogo, tanto languore esprimevano e le vostre labbra sbiancate e le vostre pupille, più fonde sotto la grand' om- bra dei cigli... Una piccola alata, tutta smagliante d'iridescenze, venne al gran fascio aulentissimo, si posò, non ebbe tema di voi nè di me. Non moveva le ali; restava immobile e assorta, intenta forse a cercare l'inesprimibile dolcezza di una sua breve felicità.

— Guardate — io vi dissi all'orecchio — guardate l'Amore! Non vede, non teme, non dubita; gode la sua illusione e la sua beatitudine...

Ma vidi spalancarsi al cielo le vostre pupille profonde, serrarsi forte forte le vostre labbra sottili, e poi schiudersi tutte sulla chiostra dei denti un po' fe- lini, in una voluttà cattiva di risa...

Contro la povera illusa voi tendeste l'insidia: ella non vide, non temette, non si difese.

— Lasciate — io vi dissi — rispettate...

Ma le vostre dita sottili ghermirono le alucce fragili e morbide. Risero an- cora, cattive le vostre pupille infoscate e la vostra bocca golosa... E lo scem- pio fu compiuto in un attimo: con una carezza delle dita sottili, con la par- venza di un bacio le alucce furon spo- glie di tutta la polvere d'oro e di tutte le iridescenze. Gettaste la farfalla lon- tano: la misera non potè volar più.

— È l'Amore — voi mi chiedeste, ridendo del vostro riso inconsapevole — così, tutto illusione, fragilità, vanità?

— E' l'Amore vi dissi.

Ed ora ve ne racconto, Serenella, la favola di sogno e di malinconia.

* * *

C'era una volta... Sì, come nelle fa- vole antiche. C'era una volta un Re, ancora quasi bimbo; e, come un bimbo dolce, illuso, sereno. Il suo dominio a- veva a confine l'arco dell'orizzonte lon- tano e il mistero di tutte le stelle. E- gli chiedeva alla notte il manto d'az- zurro e di gemme per la sua veste di Re, alla ginestra le fronde per la sua corona, all'aurora e al tramonto l'oro per i suoi segreti forzieri. L'erbe e i muschi tessevano tappeti di velluto mor- bido per i suoi piedi leggeri; e gli u- signoli ed il vento, il ruscello ed il ma- re narravano al suo spirito avido le istorie nuove ed antiche: le istorie dell'eternità.

Egli aveva nome Poeta.

Chi non rendeva devoto omaggio al Re buono e sereno? « Io sono la tua gloria... » fiatava il lauro odoroso; ed egli, di un tralcio verde poggiava la ghirlanda per i suoi capelli. « Io sono la tua ebbrezza... » gorgogliava la lim- pida fonte; ed egli del fiotto della polla diaccia colmava la coppa delle sue mani e spegneva, in lunghi sorsi beati la sete. « Io sono la tua sapienza... » gorgogliava la limpida fonte; ed egli, ne coglieva intente ogni voce, unendo ad essa la voce delle sue fresche can- zoni.

Viveva felice, in quel suo regno di sogno; e più amava quel suo mondo, forse, poi che ignorava ogni altra vita lontana. Non lo affliggevano tristezze, non lo turbavano dubbi, non lo tenta- vano lusinghe, non lo ferivano inganni. L'audace guida del sole e la scolta vi- gile delle stelle servivano con fedeltà il suo fervor di viandante e i suoi riposi notturni. Egli viveva pago e tranquillo.

Ma accadde, in un'alba grigia in cui le nebbie parevan scese ad opprimere la terra in una diaccia prigionia d'om- bre, che egli invano cercasse la smar- rita via del ritorno. Cancellata ogni or- ma, sperduto il contorno d'ogni vicino orizzonte, ascosa nelle nebbie folte, la guida del sole: come avrebbe potuto guidarsi? E non giungeva, per con- durlo, la voce amica del mare, nè l'a- roma delle mille pinete; e non si de- stava il frullo dei mille voli tornanti dall'asilo del bosco all' aperta luce dei prati...

Ma ecco apparire nel grigiore fosco e prender forme, e vestirsi di tinte gaie, e sorridere la figura d'una fata divina. Quant'oro sulla sua fronte, attorno al volto soave, sulle spalle bianche ed ignude! Ella moveva il capo leggiadro in mille grazie ed inviti. E chiamava il fanciullo sperduto con il cenno di una mano diafana ed esile, e l'incitava con lo schietto riso della sua bocca: più rossa più fresca, più giovine della sua, ch'era pur tanto giovine!

Quale istintiva lusinga lo tentò ad inseguirla? Ella lo incitava, fuggendo, col gesto amico della mano diafana, con il trillo gaio del riso, con la musica del- la voce, più fresca di un fremito di sor- gente.

Fu lunga e gaia, come un giuoco di bimbi, la corsa per i prati e pei boschi; ella si nascondeva nelle nebbie per riap- parire più improvvisa; e gli lanciava fasci di corolle rapite, nella corsa alle siepi. — Fuggiva, fuggiva, come s' ella tenesse di spegnere in una desolata realtà la gaia illusione del gioco.

Ma egli giunse a ghermirla. Le fu stretto alle braccia, ne sentì il tepore ignoto, ne scorse l' infinito mistero di gioventù e di bellezza. Ma non seppe e non osò che smarrire la luce dei suoi occhi nell'azzurro degli occhi di lei, ine- briato di quell'inattesa sua preda: e restar chiuso nel sottile incantesimo come nella lusinga d'un sogno. Non seppe e non osò che umiliare ai suoi piedi l'or- goglio dei fiori più belli, la grazia e la passione di tutti i canti rubati alla fo- resta ed al mare.

Ma la fata pareva già più non ascol- tarlo, già più non intenderlo. Stringeva nelle sue mani le mani di lui, come in un gesto d'imperio; ma le labbra non si illuminavano più di sorriso, le vene dei polsi diafani non battevano più con il ritmo vivace, la bocca non si schiudeva più ad una voce.

Ella appariva come la mutevole im- magine d'un fulgido cielo d'estate tur- bato d'improvviso da un'angoscia torva di nubi. E il fanciullo ne sentì tutta la pena; non osò fissare più il turbato azzurro dei suoi occhi, non osò fiatare più. E pensò che Ella volesse sdegnarlo.

Il suo orgoglio di piccolo despota a cui nemmeno il cielo negava il manto d'azzurro e di gemme per la sua veste di Re, sanguinò nel profondo: serrò nel cuore la pena, la vestì del suo pri- mo rancore. Sentì con quale imperio l'ignota ghermisse la sua volontà, e volle esserne libero, libero, libero... Di- vincolò le sue mani dalle mani di lei.

E, fiero nel suo gesto ribelle, attese ch'ella, docile e umile, volgesse a quie- tare con la carezza delle sue mani lievi la tempesta della sua fronte sdegnosa; socchiuse gli occhi nella speranza della carezza ignota ed attesa Ma un incen- dio di luce abbacinò d' improvviso il suo sguardo: il sole irrompeva entro il grigiore bieco come un galoppo di sfre- nati corsieri e le nebbie si disperdevano in mille fiotti, lontano. La guida saggia e fedele, tornava ad illuminargli il cam- mino.

... pubblico non solo di ... più caldo elogio per l'ideato concerto.

... riapertura del par- lamento, dovendo l'attuazione ufficiale essere approvata per disegno di legge.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

... ciencia de las ciencias.

— Su vida, tejida de un singular y voco frecuente consorcio, de inteligencia, voluntad y honor, manifièstase con tan...

...ra Grondona, stanco della precente ga- ra, e Cichero.

Al terzo giro di boa le posizioni sono le seguenti: Bacigalupo, a cinque me- tri Noce, a 60 metri Grondona, a di...

Ma il fanciullo non ne sentì la gran gioia. Nel barbaglio della luce non pensò che a cercare, avidamente, perdutamente l'Ignota. Dov'era! Dov'era? La cercò nel cielo, nel sole, nell'ombre diaccie, nel folto delle siepi, nelle grotte paurose del monte, vicino e lontano. La chiamò con i nomi soavi delle cose più care, la blandì con la canzone più dolce, l'invocò con la preghiera più fervida.

E poi che tutto fu vano, egli pianse disperato il suo primo inutile pianto...

Una indistinta figura di donna — ignota nelle forme e nei sensi — entrava nel suo illuso cuor di fanciullo; ed era il suo primo dolore.

* * *

Indugiò lungo tempo in quel grigio sopore di volontà. Egli attendeva inerte, che l'aurora si incendiasse di sole, che la notte si ammantasse d'ombre e di stelle, che il giorno risorgesse il domani: sempre inutile e eguale.

Ma entro l'anima assorta le canzoni del vento e del mare, l'alito delle siepi, tentando il varco pei margini della ferita insanata ponevano la lusinga sottile sottile d'un ritorno alla fervida vita. E poco a poco egli ne sentì la blandizie, ne assaporò la dolcezza, ne respirò l'anelito. E, poco poco volle saper dimenticare e sapere rivivere. Troppe alitavano attorno le malinconie del ricordo: lasciò che l'invadesse il desiderio nuovo d'escire dai chiusi confini della sua reggia, per correre lontano lontano, ai suoi più lontani confini. E in un'alba di primavera partì.

Con il ruscello sereno, con le siepi festose del trillo di mille capinere, con ogni suo compagno della vita trascorsa, fu molto triste il commiato. Ma partì: senza meta, verso l'inconoscibile domani, verso un principio o una fine.

L'asprezza del cammino non lo rese pavido e incerto; non ferì la sua fede, non inaridì la sorgente delle sue fresche canzoni. Ma non fu più come un giorno, gaio quanto la rondine illusa dell'eternità dell'azzurro. Risalì valli ubertose, guadò torrenti, valicò montagne. Cantò l'audacia dei falchi e accompagnò con la voce il mite belar delle agnelle; vibrò del fremito di ogni gioia, ma scorse in fondo ad ogni gioia l'ombra inevitabile del nascente dolore.

Salì, ridiscese, tornò presso le nubi. Per quanto inesprimibile tempo? Il vento e il sole avevan bronzato il suo volto; le fatiche ed il tempo avevan fatte più rudi le sue forme, più profondo e acuto lo sguardo. Salì, ridiscese, tornò presso le nubi, ricalcò il fondo di precipizi scoscesi. Per quanto inesprimibile tempo? Il fanciullo pallido e gracile s'era mutato in un giovine temprato alle audacie e ai disagi; e padrone già del suo mondo, quanto n'era stato — consapevolmente — lo schiavo.

Ma l'audace guida del sole e la scolta vigile delle stelle avevano servito sempre con fedeltà il suo fervore di viandante e i suoi riposi notturni. Mai la violenza paurosa del turbine che s'avventa con ispietata follia aveva turbata l'illusa fede della sua sensibile anima, nè la quiete serena del suo diuturno viaggio.

L'uragano lo colse improvviso e terribile, in una tarda sera del maggio. Sembrava che una marea fosca di nubi, sconvolta da uno sfrenato vento di bufera, travolgesse il cielo in ruina. Un frastuonare di rombi vicino e lontano; un guizzar livido e bieco di lampi da nube a nube; uno schiantar di folgori e di saette, giù con strepito orrendo, contro il frondame del bosco, nel nulla della notte improvvisa.

Il giovinetto, spaurito, cercò nella selva un rifugio: fra le radici ed i tronchi, fra gli intrichi di spine e di liane faticaron le braccia a dischiudersi un varco; sanguinaron le mani nell'aspra fatica. L'angoscia di quello sconosciuto errore, poneva nella sensibile anima un disperato sgomento. Intese, per la prima volta, il disperato sgomento d'esser solo nel mondo, in balia d'un ignoto destino, perduto forse nel vertice della sua stessa temerarietà.

L'uragano turbinava sempre più furibondo.

Dov'era, dov'era dunque la sua piccola fata dimentica? L'invocò come un bimbo spaurito chiama la sua mamma lontana, con la voce più dolce, con la preghiera più fervida... E cercò, indagò, scrutò ancora con l'ardor della fede più che con la luce degli occhi entro la notte terribile. E vide, vide... Che mai? Che mai brillava lontano, nel folto? Chi mai, chi mai vegliava nel bosco? Chi offeriva la guida alla salvezza? Il brillare vivido d'una luce s'era acceso lontano e pareva una stella fulgida nell'orrore della notte in tempesta. Il giovinetto non sofferse, non disperò più: non sentì più che la febbre di giungere. Nel folto della selva lo schianto delle saette poneva bagliori foschi d'incendio... Ma che importava al giovinetto? Egli non pensava che a giungere. Il vento ululava terribile come un'orda di lupi famelici; la pioggia cadeva in diacci torrenti sulle sue carni. Ma che importava, che importava al giovinetto? Egli non pensava che a giungere. E giunse: ove la selva tenebrosa s'apriva in una vasta radura, ombra più lieve nel buio della notte foschissima. Il vento poneva sul folto crescere d'erbe come l'incomposto ondeggiare di una marea; e sembrava che la marea si frangesse in mille brividi di riflessi e di spume sui quarzi fosforescenti di cui splendeva, nel fondo un maraviglioso palagio.

Il giovinetto mosse timido timido verso la fantastica reggia. Bussò adagio, adagio; disse:

— Io sono un pellegrino smarrito; cerco un po di fuoco e un asilo...

L'uscio s'aprì per incanto.

(Continua)

ALBERICO FIORI

Greggi di passaggio

Che c'è laggiù, sullo stradale bianco?
Qualche cosa di bianco,
come un'informe nuvola ondeggiante,
che brulica di fiocchi,
e or s'addensa e si stringe,
or si gonfia, si disgrega e si sfiocca
in bioccoli lanosi
che vanno errando su le verdi piaggie,
e tornan quindi in corsa
a rinsaldarsi con la bianca massa,
È il gregge delle pecore che avanza
su la strada maestra,

Odi tinnir di companelle, squilli
argentini: rintocchi di campani,
bronzee voci profonde: odi belati,
tremuli lagni di bestie malate,
odi abbajare il cane guardiano
che addenta gli arieti
che indugiano a cozzar di gelosia
per la più bella pecora
e arrola e mostra i denti alle sbandate.

Vanno i pastori su dal piano ai monti
che vezzican lontano, ove la neve
è sciolta, sotto gli alabastri eterni
dei ghiacciai scintillanti
contro la purità del ciel azzurro.
van con le colme sacche sulle spalle
e zufoli e zampogne,
agitando i randelli,
vociando alle più tarde
ed aizzando il cane infaticabile,
mentre al passaggio accorrono i fanciulli
e guardano con occhi deliziati
sfilar le pecorelle
tuffando arditamente la manina
tra le morbide ciocche alle più candide.

Ritornano i pastori alla montagna
e vedono, con l'animo che sogna
e d'arrivare agogna,
una valle, un sentiero, una casupola,
rifugio da valanghe e da tormente,
presso la cascatella
che nella notte strepita
e al lume della luna inargentata,
e dietro i vetri della finestretta
un volto benedetto:
quello di mamma..... e pregano
silenziosamente, la Madonna
delle Nevi, a cui sempre accesa splende
la lampada davanti alla cappella,
che la conservi a loro altri cent'anni.

Alfonso Ricolfi

Biblioteca de IL MARE

PICCOLO MONDO

La comparsa di un volume di Arte sana, di quell'Arte ch'è stata da tempo ripudiata dagli scrittori che oggi vanno per la maggiore, deve essere segnalata, ed incoraggiata.

Giuseppe Cartia in "Piccolo Mondo" ci presenta dei personaggi della vita reale, vivi ed operanti con logica.

Niente volgarità, niente descrizioni prolisse e noiose; invece i racconti e le novelle procedono snellamente con vivacità e con rapidità, soffusi quà e là da una fine punta d'ironia.

La forma è veramente curata, e ci richiama alla mente i migliori esempi del periodare italianamente toscano.

Il volume, accuratamente edito dall'Editrice Moderna, sarà messo in vendita nelle principali librerie d'Italia e presso la *Casa Editrice Moderna — Via Polara, 6 Palermo* — al prezzo di Lire 4.

"Italia" di Maria Konopnicka

Dovrei anzitutto parlare di questa indovinata collezione de «I gioielli de L'eroica» e per parlarne degnamente quanto esige il loro merito, dovrei diffondermi troppo. Dirò che è una delle migliori, e forse la prima, delle edizioni economiche italiane ed estere. Curata con quel gusto fine e squisito che distingue ogni pubblicazione de «L'eroica», contiene in ogni volume un piccolo capolavoro di un grande artista, anche se fino ad oggi quasi oscuro, di quelli che il Cozzani sa avvincere e riunire attorno a sè, per la diffusione di una vera arte, che non scenda mai al livello di un basso commercio librario.

Per parlare poi, in particolare, di questo settimo volume della predetta collezione, dovrei non far altro che riportare riga a riga quando dice splendidamente e dell'autrice e della sua arte, Ettore Cozzani, nella sua indovinatissima prefazione, fine e chiara come un cesello in oro.

Dirò pertanto che letta con ansiosa passione la viva poesia che anima questo volume della grande poetessa polacca, condivido completamente l'idea espressa così dal presentatore:

«*Se la lingua della Polonia fosse più nota e usata nel mondo, Maria Konopnicka avrebbe più fame di Saffo*».

E di mio aggiungo: Se nella traduzione in italiano i versi di questa geniale polacca, hanno perduto qualcosa, come sempre perde necessariamente la poesia nelle traduzioni, ne deduco che essi dovevano superare in bellezza quanto di più bello immagini la fantasia dell'Arte.

"La Erociata degli innocenti" di G. d'Annunzio

Gabriele D'Annunzio nel dedicarla, per la pubblicazione, ad *Ettore Cozzani*, definiva questa sua opera, che nessuno ancora conosceva: «disegno o canovaccio di un mistero in quattro atti». Perchè, il vate d'Italia, non abbia mai, in seguito, compiuto questa sua opera, già in tanta parte recata in buon punto, ancora non ci è dato sapere.

Certo dobbiamo rimpiangere che una ragione qualsiasi, per quanto gravissima, abbia impedito al poeta di recare a termine un lavoro che pur nella trama semplice dimostra un alto interesse drammatico e religioso. Quelle descrizioni, che ci dicono come avrebbe dovuto riuscire una scena, ci rivelanò un lato nuovo del grande artista, ci mostrano appagando da questo lato una grande nostra curiosità come sia nata in lui l'opera e come egli artista sommo, ne distende la trama primitiva. E possiamo così assecondare l'indiscrezione nostra che ci spinge a voler vedere, come il Vate crei dal nulla, l'opera sua.

Altri disegni di opere che Gabriele d'Annunzio non ha mai scritte e non scriverà forse mai più, egli ha promesso al Cozzani per la pubblicazione, e noi attendiamo religiosamente di poterli leggere, perchè, per quanto sotto forma embrionale, l'arte somma del poeta si rivela qui, altrettanto forte e sicura, che nelle altre sue opere maggiori e rifinite.

E non è giusto del resto che il poeta, il quale per natura è nato a donare intiera la sua anima ai fratelli, sotragga a noi qualcosa, per quanto piccola perchè ancor non gli sembra compiuta.

L'Arte vera mantiene sempre ed in tutto il suo possente assoluto dominio!

«I Gioielli de *L'Eroica*» Milano 1920.

Gianni Gervasoni

CRONACA DI RAPALLO

28 Agosto 1920

L'Associazione Giornalistica Rapallese

« La sera del 26 agosto 1920 i giornalisti e corrispondenti di Rapallo, convocati in adunanza, dopo breve discussione, deliberarono di costituirsi in Associazione, invitando tutti coloro che avessero diritto a farne parte a volersi inscrivere presso il comitato Direttivo provvisorio. Gli scopi della Associazione sono perfettamente apolitici: essi tendono ad una più viva difesa degli interessi generali della città e ad una maggiore tutela dei diritti della classe.

A costituire il Comitato Direttivo provvisorio sono stati designati i signori De-Bernardis Enrico - Grondona Agostino - Pilade Passalacqua ».

La decisione di costituire un'Associazione giornalistica era sentita per molti motivi d'interesse comune ai giornalisti stessi e per ragioni morali e perciò noi che fummo tra i più tenaci assertori di questa neonata associazione ne siamo oltremodo lieti. Daremo ad essa tutto il nostro appoggio, affinchè essa possa affermarsi, svilupparsi e progredire.

Frattanto tutti coloro i quali hanno diritto di esservi iscritti, lo facciano tosto, in modo che il Comitato provvisorio possa presto convocare l'assemblea generale e proclamare ufficialmente costituita l'Associazione, che dovrà avere sede propria e tutte quelle comodità che ai giornalisti e corrispondenti sono utili e necessarie.

L' hangar

non esiste più. Pace a lui ed all'anima di coloro che tentarono ogni mezzo perchè le indecenti baracche restassero là sul cantiere a deturpazione eterna di quella incantevole spianata, fra presto ridonata alla poesia dei fiori e del mare.

E pace anche ai vigliacchetti i quali non contenti di aver con ogni possa ostacolato il desiderio della città, vanno ora lanciando contro di noi calunnie velenose.

Oh! non importa che si vada vociferando, contro di noi, che fummo ingoiati con 10 o 15 biglietti da mille. La nostra coscienza non ha bisogno di giustificarsi, in guisa alcuna, essa paga soltanto della sua *vittoria*.

E, *tantum sufficit!*

E gli argini?

Credevamo che i lavori di riattamento degli argini stessero per cominciare davvero, dato che due uomini avevano iniziata la sterratura di fronte all'ex Hotel Royal.

Ma fu una burla, cioè nò, un assaggio, come fu risposto a nostra domanda...

Eh! via, assaggiare, ancora, ma che burla ci si vuol fare?

Da cinque anni stiamo assaggiando e purtroppo non abbiamo sentito il gusto, cioè sì, sappiamo di qual gusto sia l'acqua delle innondazioni.

Domani saremo di nuovo alla stagione delle pioggie, e per la ennesima volta il sindaco ci farà sapere che Cappa ha scritto, che il Ministro A. si interessa, che il sottosegretario B. ha elargito un mutuo, che il Genio studia, che l'Ingegnere del Comune lavora, che l'assessore ha pronto il progetto, che il segretario della Montagna è arrivato, ma l'acqua intanto ci minaccia e ci turba la quiete.

E' tempo di finirla; si muova chi tocchi, si dimettano tutti in segno di protesta, si faccia ciò che si crede, ma perdinci, non ci si turlupini più...

Una festa di carità promossa dalle Dame della Visitazione

Il 31 agosto alle ore 21, nell'ampia sala del Grande Albergo Europa, gentilmente concessa dai signori proprietari avrà luogo un'accademia letteraria musicale. La festa si inizierà con una conferenza del giovane e noto letterato Filippo Tibertelli de Pisis che trovandosi tra noi à gentilmente accettata la proposta. Egli parlerà su «La Carità nell'arte».

Siamo sicuri che lo scopo altamente benefico, il tema attraente, e la fama dell'illustre Conferenziere raduneranno numeroso e scelto pubblico non solo di concittadini ma anche della gentile Colonia.

Distinte e volenterose signorine eseguiranno musica classica per piano forte e violino con accompagnamento di canto sotto la direzione del chiarissimo maestro G. Ferrari.

Ecco il programma:

La carità nell'arte - breve conferenza del chiarissimo letterato L. E. Tibertelli de Pisis.

Albania - I. Cordoba - 2.a Sevilla - Sig.na Mary Ester Cassottana.

Chopin - Valtzer - Sig.na Laura Fidanza.

Puccini - *Manon Lescaut* - « In quelle trine morbide » Sig.na M. E. Cassottana.

D'Ambrosio - Elegia p. Violino - Sig.na Delia Cassottana.

Strauss - *Voci di primavera* - Sig.na Mary Ester Cassottana.

Declamazione - *La Dama della Visitazione* - Bambino Lario Belardi.

Chopin - *2.o Notturno* - Sig.na Laura Fidanza.

Mascagni - *M'ama non m'ama* - Romanza per soprano - S.g.na M. E. Cassottana.

Declamazioni - bambino Mario Belardi.

Beethowen - *Sonata 5.a* - Primo tempo Sig.na Mary Ester Cassottana - Maestro G. Ferrari.

L'indecente servizio della Elettricità

Abbiamo più e più volte lamentato il servizio della luce elettrica che ad ogni piccola nube si spegne o ci lascia per più ore a completa oscurità. Durante questo mese per ben tre volte la luce mancò e con la luce l'energia, ciò che vuol dire l'arresto di ogni industria.

Ciò è dannoso e sarebbe opportuno che le autorità intervenissero. Perchè, se è permesso a questa esosa officina percepire una tassa sulle riscossioni, dovrebbero le autorità, che a questa esosità sono consenzienti, obbligare l'officina ad un più razionale servizio, tanto più ciò sarebbe doveroso, per il fatto che mancando l'energia, manca l'acqua.

A proposito di acqua: non potrebbe il Prof. Cuneo rimediare all'inconveniente servendosi del motore a gas povero o di accumulatori?

E' ben vero che all'acquedotto non si può far colpa alcuna, ma gli utenti non debbono per ragioni di sorta essere privati di un servizio tanto essenziale.

Speriamo perciò di non aver — anche questa volta — reclamato invano, contro la strafottenza delle officine elettriche le quali credono di far ciò che loro torna comodo perchè prive di qualsiasi concorrenza.

Un gran concerto vocale

Fu davvero un gran concerto quello che si svolse martedì scorso al Reale, diretto dalla Contessa Sangiorgi Attendoli, una pianista veramente saggia.

Il tenore Baroggi ci si mostrò un vero artista, voce piena, chiara e sempre corretta. Esso fu acclamato dal numeroso pubblico. Così il baritono Renato Napoli ebbe i migliori e più entusiastici applausi. La soprano signorina Emma Gottardi avrebbe potuto sfoggiare con più forza la sua bella voce se una leggera indisposizione alla gola non l'avesse privata, in parte, di deliziare il pubblico il quale, per altro non rimase deluso.

Il tenore Cesare Ronconi, già noto su queste scene, confermò la sua valentia.

Lo spettacolo, a differenza dei soliti concerti, piacque anche perchè non vi furono le consuete mezze voci, e tanto meno vi furono le lunghe soste tra un numero e l'altro.

Piacque infine per la scelta delle romanze e dei duetti tolte tutte da opere dei migliori autori.

L'orchestra del Cine Reale contribuì alla riuscita della festa.

Per l'occasione il fiorista Felice Donzelli, per incarico della Pro-Rapallo, aveva ridotto il palcoscenico ad una artistica serra di olezzanti fiori, mentre tutto attorno ai palchi e alle sale, ricche piante armonizzavano con la scena, il tutto veramente degno di un floricultore esperto e sapiente.

L'incasso avrebbe potuto essere maggiore, se anzichè del prezzo unico, fossero stati stabiliti diversi ingressi.

Ad ogni modo, artisti e cooperatori meritano il più caldo elogio per l'ideato concerto.

Grandi Feste a Ruta

La « Colonia Elioterapica Permanente » che ebbe la sua sede provvisorio in Pallanza e che è ora trasferita in Ruta, in una sede magnifica, signorilmente arredata di tutto quanto può essere necessario allo scopo della istituzione che accoglie bambini poveri e gracili da uno a cinque anni, onde rafforzarne la crescita, irrobustirne il corpo con la cura del sole e del mare, sottrarli ai contagi famigliari cui sarebbero fatalmente esposti, trattenendoli per tutto il tempo necessario all'intento, verrà inaugurata domani in occasione della festa Patronale.

La finalità altamente sociale ed umanitaria di tale istituto, unico in Italia, s'impone da se, specie dopo gli ottimi risultati già ottenuti.

Ecco pertanto il programma dei festeggiamenti d'inaugurazione:

Ore 15 - Inaugurazione Ufficiale con l'intervento dei rappresentanti del Governo, delle città di Milano, Genova, Piacenza e dei Comuni di Camogli, Recco, S. Margherita, Rapallo e Portofino. — Festeggiamenti vari — Pesche di beneficenza con ricchi doni. Eleganti ed umoristici chioschi di di diversa natura.

Ore 21 - Fantastica illuminazione alla veneziana dell'Istituto e località adiacenti con fuochi di bengala.

Gran ballo con opposita orchestra nei locali del Paradiso « Hotel d'Italie ».

Qualunque oblazione, anche modesta ed in natura sarà graditissima.

Ne è presidente il dott. Ugo Cipelli e segretario il sig. Umberto Milesi.

Le eventuali oblazioni potranno essere mandate: alla sede della Colonia Elioterapica in Ruta, ai sigg. Panario e C. - Genova 19-17 Salita S. Matteo, ai sigg. Copello e Levi - Milano 12, Via Silvio Pellico.

Biblioteca Baratta

Martedì scorso venne messa al pubblico incanto la biblioteca Baratta che conteneva un Codice Dantesco del 1300.

La biblioteca fu aggiudicata per lire 10.665 al Sig. Cav. Cesare Dall'Orso direttore del Banco Sconto del Circondario di Chiavari.

Consiglio Comunale

E' la ennesima volta che ci tocca protestare per la ingiustificabile condotta del Municipio il quale non ci degna di un avviso per le sedute consigliari pubbliche,

Forse si teme la pubblicità? Oh, non abbiano di queste paure i signori del Municipio. Oramai sono troppo noti i loro metodi per vergognarsene.

Noi protestiamo per dovere di giornalisti; chè, come cittadini, ce ne infischieremmo.... e come!

Prossimamente

si riaprirà, per la stagione invernale di quest'anno il Grand Hotel Bristol, completamente rimesso a nuovo.

Ne assumerà la direzione l'egregio sig. comm. P. Feroci così ben noto nel mondo alberghiero ed attualmente proprietario degli Alberghi Nettuno a Pisa e Regina a Viareggio.

Facciamo sinceri auguri di prospera e fortunata stagione.

Una riparazione necessaria

è il riempimento delle buche che si sono prodotte sul ponte Boate.

Sono innumerevoli e guastano troppo l'armonia della strada che segue tenuta abbastanza bene.

Un po di ghiaia perciò eviterà altre lamentele e per questo ci raccomandiamo all'egr. capo guardia sig. Bertelli perchè voglia constatare la serietà del nostro appunto e prendere le relative disposizioni.

Cinema Reale

Da una settimana si sono ripresi gli spettacoli cinematografici i quali attirano seralmente un folto pubblico.

Domani domenica Francesca Bertini nel capolavoro « *La Gola* ».

Rinvio della tassa sulle quietanze

L'applicazione della tassa sulle quietanze, che doveva avere inizio col 1.° settembre, sarà nuovamente rimandata, e precisamente alla riapertura del parlamento, dovendo l'attuazione ufficiale essere approvata per disegno di legge.

Le corrispondenze dei militari mobilitati

In seguito al ritiro delle ultime truppe dislocate oltre la linea dell'armistizio, e alla chiusura degli uffici di posta militare della zona settentrionale, il servizio postale per le truppe tuttora mobilitate, viene ora disimpegnato dagli uffici di posta civile.

Ne consegue che d'ora innanzi, anche sulle corrispondenze dirette a militari mobilitati, si deve indicare esclusivamente la località di destinazione e non mai la dicitura convenzionale « Zona di Guerra » stante che non sarebbe escluso il pericolo che le corrispondenze indirizzate « Zona di Guerra » non potessero avere corso, non essendo comunicate agli uffici civili le notizie riguardanti le truppe mobilitate.

Comunicato

E' stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 20 posti di istitutore nel personale di educazione e sorveglianza nei Riformatori governativi.

Gli aspiranti a detti posti debbono farne domanda al Ministero dell'Interno — Direzione Gen. Carceri e Riformatori — a mezzo della Prefettura, non oltre il giorno 31 agosto 1920.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura del Circondario.

Sussidio alle vedove e agli orfani degli assicurati contro l'invalidità e vecchiaia

L'art. 9 del Decreto Legge dispone che in caso di morte dell'assicurato obbligatoriamente contro l'invalidità e vecchiaia, venga pagato un assegno mensile di lire cinquanta, per il periodo di sei mesi a favore della vedova e dei figli, se inferiori all'età di 15 anni. L'assegno viene accordato qualunque sia stato il periodo di pagamento delle quote assicurative.

Le famiglie degli assicurati, deceduti in questo periodo di applicazione del Decreto Legge, debbono trasmettere all'Istituto Provinciale di Previdenza, Genova, Piazza, Giustiniani, 6, domanda di liquidazione dell'assegno; producendo la Tessera di assicurazione del defunto il certificato di morte dell'assicurato. Se la richiedente è la vedova dovrà essere prodotto il certificato di matrimonio e quello comprovante che non sussiste sentenza di separazione personale passato in giudicato e pronunciata per colpa della vedova; se i richiedenti sono i figli dovrà essere prodotto lo stato di famiglia specificante loro la data di nascita.

Disposizioni circa il raccolto del grano turco

La commissione per la requisizione dei cereali per le provincie di Genova e Porto Maurizio ha pubblicato il seguente manifesto:

— Il Commisario Generale per gli Approvigionamenti e consumi, con nuova disposizione, determina che il nuovo raccolto di grano turco, prodotto nella Provincia di Genova e Porto Maurizio non sia soggetto a requisizione.

Resta peraltro stabilito che il commercio del grano turco è proibito, anche per le quantità residuate dei raccolti precedenti, come è pure proibita la cessione di detto cereale, sotto qualsiasi titolo.

Il grano turco esuberante all'alimentazione dei produttori e delle loro famiglie potrà essere denunciato alla Commissione Requisizione Cereali per mezzo del Sindaco del Comune.

Questa Commissione è autorizzata a procedere alla requisizione delle quantità denunciate o che, comunque, potessero essere commerciate.

Il prezzo massimo di requisizione per il grano turco viene fissato in lire 80 (ottanta) per quintale.

Le infrazioni alle disposizioni di cui sopra saranno denunciate all'autorità giudiziaria.

Gare a vela a Chiavari

Domani prenderanno pure parte alle gare a vela di Chiavari le imbarcazioni *"Rondine"*, dei fratelli Pendola e *"Luisitta"*, dei fratelli Schiaffino, ambedue della nostra Rapallo.

Facciamo vivi auguri che la vittoria arrida ad esse, nel nome sportivo della nostra città.

La leva di mare dei nati nel 1901

Un recente decreto annuncia che le operazioni della leva marittima sulla classe 1901 avranno principio nel corrente anno 1920.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

Il Colonnello Accorsi nell'America del Sud

L'egregio e valoroso amico Colonnello Cav. Benedetto Accorsi, capo della missione militare nel Sud America, è nuovamente in partenza per Guayaquil. Partirà oggi col vapore *Europa*, accompagnato da un primo gruppo di trenta tecnici e dirigenti la potente « Compagnia Italiana dell'Ecuador » i quali vanno con lui laggiù per stipulare con quel governo i contratti, di cui già fece cenno il nostro solerte *Pallade*, importanti alcune centinaia di milioni di lire.

L'amico caro, al quale inviamo il nostro saluto cordiale, e l'augurio che egli possa riuscire felicemente nell'impresa assuntasi a pro della nostra amata Patria, ritornerà fra un' anno.

Ci è caro intanto annunciare che il valoroso colonnello ha avuto l'altissimo onore di tenere una sua conferenza illustrativa nell'Aula Magna dell'Università di Roma, illustrante i suoi progetti e l'opra sua quale capo della missione.

La dotta e interessante conferenza fu tenuta sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana, alla presenza di S. M. il Re e di tutto il mondo diplomatico e militare della capitale.

Ci spiace non poter dare un sunto di questa conferenza della quale ne venne fatto omaggio, con lusinghiera dedica, al nostro Direttore, ma indubbiamente essa fu e sarà proficua per gli studi e per i nostri rapporti con la Repubblica dell'Ecuador.

Il nostro solerte *Pallade* è stato da noi incaricato di tenerci esattamente informati del lavoro dell'Accorsi in quella Repubblica la quale mercè l'opra del nostro amico potrà attivare cordiali e importanti relazioni con l'Italia.

EMILIO CASTAGNETO

Dalla Galeria de « El Progreso » di Santiago riproduciamo questo articolo che onora il nostro concittadino.

— La historia de los pueblos descubre horizontes a la humanidad, la historia de un ombre efisefia prictica de la vida. Ambos estudios contribuyen al perfeccionamiento de nuestro linaje: el uno desmoronando preocupaciones nocivas, regando el otro ilusiones que obstruyen el sendero de la vida, uno y otro nos abstraen de lo material para discurrir serenos en el campo de la razòn.

— La carrera brillante de los genios que mayor timbre de gloria dejan en el mundo, no suele ser la que más importa estudiar, la más beneficiosa, para guia y bondad nuestra, sino que a veces es de más útil enseñanza la azarosa vida de aquellos que de más humilldes principios, se elevaron en la escala social, intrincado laberintos que nos separa y aisla cual seres distintos, agrupados en diversos mundos. Quien muere en la condiciòn que nace, quien no ha luchado por y para el trabajo y sabido triunfar de las rudas pruebas que lieva consigo, no sabe, no conoce lo que es la vida; dista tanto de conocerla como dista el que piensa del que no piensa, el que siente del que no siente. Y. como para sáber apreciar los bienes de fortuna, parece condiciòn precisa haber carecido de ellos, resulta que solo el que merced a sus aislados esfuerzos conquista bienestar y nombradia, ditfruta del envidiable triunfo, que le proporciona el haber llegado a las más elevadas cumbres sociales, adquiriendo para llegar a esta apetecida meta, cabal-conocimiento de lo hombres, que es el conocimiento de la vida. la ciencia de las ciencias.

— Su vida, tejida de un singular y voco frecuente consorcio, de inteligencia, voluntad y honor, manifiéstase con tan privilegiadas cualidades en todo momento y ocasiòn, y buena prueba nos ofrece su actuaciòn tenaz e incansable en tantos y tan vastisimos horizontes por donde ha desparramado el sello de su personalidad caracteristica por no decir unica.

— Loor! a estos supra-hombre, que con el ejemplo de su actuaciòn en el mundo sirven para edificaciòn de propios y extranos.

CRONACHETTA SPORTIVA

La riunione natatoria di Zoagli
Vittoria di Bacigalupo

Domenica scorsa si sono svolte le gare di nuoto a Zoagli, indette dalla Società *Stella Sportiva*.

Il mare ne ha ostacolato un perfetto svolgimento, ma le prove sono riuscite ugualmente.

La gara per giovanetti non superiori ai 16 anni, m. 200, da il seguente risultato:

1. Massa della Tigullio, 2. Gardella della Tigullio, 3. Ottonello del C. S. Ruentes, 4. Bacigalupo R. del C. S. Ruentes, 5. Villareale, 6. Gruppo, 7. Bozzo, 8. Deconti, 9. Lambruschini, 10. Mancini.

La gara ha uno svolgimento caotico perchè i 32 iscritti partono assieme e solo per i primi quattro si ha una classifica regolare.

Per la gara m. 200 si corrono 2 batterie. La finale porta al traguardo:

1. Gregori Carlo della Pro Chiavari, 2. Carniglia dell'Aurora di Chiavari, 3. Grondona del C. S. Ruentes di Rapallo, 4. Macchiavello del C. S. Ruentes Rapallo, 5. Bacigalupo V. del C. S. Ruentes, 6. Fulle della Stella Sportiva Zoagli, 7. Chiodo, 8. Fernandez, 9. Villareale, 10, Pendola.

Tempestivamente risparmiatosi, Gregori vince questa gara che sarebbe stata facile vittoria di Grondona se questi si fosse risparmiato in batteria.

Segue la gara *ondine* nella quale rifulgono le eccellenti doti della gentile signorina Berta Pendola che vince indisturbata. Questa ottima concorrente, della quale sono state facile appanaggio tutte le gare svoltesi in questi ultimi anni nel nostro golfo potrà certo farsi un buon nome, se uscendo dalla ristretta cerchia delle competizioni locali, vorrà cimentarsi nelle innumerevoli prove che si svolgono nella nostra Liguria ed oltre. La seconda arrivata conta appena undici anni. Ecco il risultato:

1. Sig.na Berta Pendola del C. S. Ruentes, 2. Semorile Giuseppina, 3. Pedrinola, 4. Zolezi.

La prova massima, 1500 m. raduna ben oltre 20 concorrenti:

Eppena lo starter ha data la partenza. Bacigalupo e Noce iniziano una gara per conto loro staccando immediatamente il grosso del plotone. Essi proseguono appariglia [illegible] al primo giro di boa che avviene in questo ordine:

Bacigalupo e Noce insieme; a poca distanza Maino, Grondona e Chiappara; quindi Disco, Deconti G. B., Cichero, Airola e più staccato Villareale.

I primi due aumentano sempre più il vantaggio sugli immediati inseguiinseguitori ed al secondo giro di boa precedono gli altri di una cinquantina di metri; li segue Grondona a 4 metri; Cichero; poi Vicini, Maino, Villareale, Airola, Chiappara e Queirolo.

Le posizioni sono ormai delineate; Bacigalupo e Noce avvantaggiono ancora mentre indietro per le piazze successive comincia una interessante lotta fra Grondona, stanco della precente gara, e Cichero.

Al terzo giro di boa le posizioni sono le seguenti: Bacigalupo, a cinque metri Noce, a 60 metri Grondona, a di-

ci metri Cichero, a 15 metri Maino che precede di parecchie lunghezze Deconti G. B.

La gara è alla fine. Bacigalupo vuole ancora avvantaggiare nell'imminenza del traguardo ed arriva primo con 30 metri di vantaggio. 2.o Noce che precede di circa cinquanta metri Grondona. Nelle retrostanti posizioni si svolge intanto una lotta drammatica fra Maino e Disco. Il primo di questi che con una saggia distribuzione di forze aveva colmato il distacco iniziale che lo separava da Disco, quando aveva una diecina di metri di vantaggio è costretto a fermarsi per forti crampi sopravvenutigli, perdendo quindi il 5.o posto che ormai era sicuro per lui. Rimessosi, non riesce però a colmare il vantaggio che intanto Disco si era preso profittando dell'incidente, che altri crampi lo costringono quasi a fermarsi; ma termina lodevolmente la gara.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Gara m. 1500: 1. Bacigalupo Luigi C. S. Ruentes, 2. Noce Ernesto dello Sport Club Aquileia, 3. Grondona del C. S. Ruentes, 4. Cichero della Tigullio, 5. Disco di Chiavari (S. C. Aurora), 6. Maino del C. S. Ruentes e primo dei militari. 7 Chiappara, 8. Airola del C. S. Ruentes, 9. Semorile, 10. Janin, 11. Vicini, 12 Deconti, 13. Queirolo, 14. Merello G. B., 15. Figallo, 16. Deconti Silvio, 17. Solari G. B., 18. Litardeo G. B.

Alla spicciolata giungono tutti gli altri.

Bacigalupo ha fatto un'ottima gara ma non ha certo impressionato per potenza di stile e continuità d'azione, e siamo lontani da quella forma splendida che il concittadino possedeva nelle prime riunioni di quest'anno.

Altre prove però ancora rimangono per dare modo a Bacigalupo di cancellare la cattiva impressione delle diverse sue sfortunate gare che susseguirono le prime vittorie e chiudere così in modo onorevole la stagione.

Saprà però il campione (perchè possiamo chiamarlo ancora tale) soddisfare l'attesa e il desiderio degli sportmans rapallesi che invocano (è la parola addatta) da lui una vittoria tale che valga a riportarlo agli onori del trionfo?

Non diamo i tempi ottenuti, che non avrebbero valore per la imperfetta misurazione del percorso. Organizzazione volonterosa se non perfetta.

Era in pallio un premio di rappresentanza che però non venne assegnato, trovandosi le due Società concorrenti in questo curioso caso: che la « Ruentes » presentava tutti i proprii concorrenti in regola con la tessera federale, mentre della « Stella Sportiva » solo alcuni erano muniti di tessera. I dirigenti di questa Società affermano avere in corso le pratiche di affiliazione dei proprii soci in gara; ma ciò non darebbe loro diritto di concorrere al premio di rappresentanza perchè un comma del regolamento federale parla ben chiaro in proposito.

Ad ogni modo il premio non venne assegnato e nemmeno redatto il verbale delle gare, attendendo che tutto sia chiarito dagli imparziali « lumi » federali.

I Campionati podistici del Golfo Tigullio
indetti dal C. S. "Ruentes,,

Domenica scorsa si sono svolti questi campionati.

Malgrado la quasi nulla pubblicità fatte a queste gare, pure dobbiamo registrare un concorso di podisti veramente insperato e importante per l'avvenire di questo salutare ramo dello sport. La presenza di molto pubblico ha rivelato come queste gare suscitino interesse e se fatte più frequentemente avrebbero in breve tempo i loro adepti in numero non limitato. Molti sportmens pure convennero dai centri del Golfo interessati alle dispute.

Ecco i risultati dei 100 metri:

1.a *Batteria*: 1. Rossoni - 2. Moltedo - 3. Andreani.

2.a *Batteria*: 1. Figallo Lucio - 2. Queirolo - 3. Vallebella.

3.a *Batteria*: 1. Airola - 2. Caraffa - 3. Figallo A. - 4. Macchiavello - 5. Milano.

Repechage: 1. Caraffa - 2. Queirolo - 3. Moltedo.

Finale: 1. Rossoni del C. S. Aurora di Chiavari - 2. Figallo del C. S. Ruentes di Rapallo - 3. Airola V. - 4. Caraffa.

Bella la vittoria di Rossoni che in magnifica forma vince senza troppa difficoltà.

« Gara m. 1500 » 1. Partenti 10 - Roffo del C. S. Aurora di Chiavari - 2. Gerbaldi del C. S. Ruentes - 3. Ceresa, id. - 4. Figallo, id.

In partenza la testa è presa da Botto che conduce ad andatura velocissima tanto che dopo 300 metri si ritira. Roffo passa allora al comando e gradatamente avvantaggia su tutti gli altri concorrenti giungendo al traguardo con notevole vantaggio. Buona gara fecero anche gli altri arrivati privi quasi di allenamento, specie il secondo arrivato Gerbaldi che non ha mai corso ed era assolutamente privo di qualsiasi preparazione; cosicchè la vittoria è molto meritevole.

Organizzazione curata nei minimi particolari, specialmente per l'attività dei signori Tonolli e Castruccio.

Figallo Lucio e Gerbaldi Romolo sono proclamati rispettivamente campioni Sociali di velocità e mezzo fondo per l'anno 1920.

Una protesta

Riceviamo e pubblichiamo senza entrare nel merito della questione:

« Egr. Sig. Direttore,

La preghiamo di usarci la cortesia di pubblicare nel suo pregiato giornale queste brevi parole di protesta contro l'assegnazione dei premi fatta nelle regate a vela pel Campionato del golfo Tigullio, avvenuto domenica scorsa.

Mentre siamo soddisfatti dallo svolgimento delle gare, dobbiamo lamentare la deficiente organizzazione che ha protratto di un'ora la partenza.

Ma ciò che più ci ha stupito è stata la distribuzione dei premi che sembra stata fatta senza criterio alcuno o almeno con partigianeria.

Raccomandiamo perciò alle Società che si faranno promotrici di gare, di fissare in precedenza i premi onde evitare delle lamentele.

Ringraziandola con stima »

(segue la firma)

Militari del 900
che non devono ripondere alla chiamata

Il Comando del Distretto Militare di Genova ritiene opportuno ricordare per norma degli interessati, che in base al R. D. N, 1744 del 4 settembre 1919, i militari appartenenti alla seconda e terza categoria *reinscritti nella leva di mare* delle classi 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, furono cancellati dai ruoli del R. Esercito e trasferito nel Corpo Reali Equipaggi.

In conseguenza di ciò i militari di 2.a categoria della classe 1900 chiamati per il 6 settembre p. v., che trovansi nelle condizioni predette non devono rispondere alla chiamata.

Borse di studio pro orfani di guerra

Il comitato Nazionale per gli orfani di guerra, presso il Ministero, dell'interno, avvalendosi di parte del reddito del fondo delle oblazioni, e di speciali offerte da vari Enti, ha indetto un concorso per l'assegnazione a studenti di ambo i sessi, orfani di guerra, di: quattro borse di studio, di lire 4.200 annue ciascuna e per la durata dell'intero corso di studi; di tre di lire 3.600 ciascuna presso determinati Istituti superiori e di 8 di lire 2.400 annue ciascuna presso alcune Regie Scuole Agricole ed Industriale di terzo grado.

Le relative istanze debbono pervenire al Ministero dell'interno (Segreteria del Comitato Nazionale per gli oefani di guerra) non oltre il 15 settembre p. v. e debbono essere corredate dei documenti e titoli di studio specificati nel bando di concorso, di cui gli interessati possono prendere visione nella Segreteria dei Comitati Provinciali per gli orfani di guerra (presso le Prefetture) e negli uffici degli Enti volontori di assistenza.

STATO CIVILE

Movimento dal 23 al 28 Agosto 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Figarolli Alessandro impiegato, con Montobbio Vittoria casalinga — Leveroni Giovanni industriale con Felugo Giovanna casalinga — Figari Giobatta contadino, con Oneto Rosa contadina — Ansaldo Andrea commerciante con Boero Edvige casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Solimano Angelo con Valle Assunta.

MORTI

Steneri Elisa, di anni 48.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La Mostra Zootecnica

La Giuria per la Mostra Zootecnica, tenuta il 22 corr., era composta dai signori Veterinari dott. Vincenzo Agonigi, dott. Carlo Rissetto e concittadino dott. Enea Razeto, vice direttore scuola d'Agricoltura di Todi (Umbria), segretario Favale Giuseppe. Ecco come furono assegnati i premi: 1.a categoria Tori e Torelli. 1. premio Casassa Stefano, L. 100; 2. Garbarino Antonio lire 40.

Seconda Categoria: Vacche Lattifere: 1. Allegri Luigi, L. 100, pari merito Garbarino Antonio L. 100; 2. Valle Domenico L. 80; 3. Tassara Giacomo, L. 50; 4, Allegri Luigi, L. 50; 5. Morello Rocco, L. 50; 6, Picasso Angelo, L. 50; 7. Valle Antonio, L. 40; 8. Garbarino Antonio, L. 20.

Terza Categoria: Manze da allevamento: 1. Valle Antonio, L. 100; 2. Olceve Giacomo, L. 80; 3. Canessa Girolamo, L. 50.

Quarta Categoria: Vitelli da allevamento: 1. Canessa Gerolamo, L. 50; 2. Valle Antonio, L. 40; 3. Costa Giacomo, L. 20; 4. Beretta Angelo L. 10; 5. Parodi Nicola, L. 10; 6. Pellerano Giuseppe, L. 10.

Prima della distribuzione dei premi l'egregio dott. Alfonso Germain, nostro civico veterinario, ricordato agli allevatori che la mostra era stata finanziata per L. 500 dalla Cooperativa Agricola, per L. 350 dal Ministero di Agricoltura, e L. 200 dal sig. Commissario prefettizio, ai quali ultimi, a nome di tutti rivolgeva pubbliche grazie; disse della necessità che altri senza scopo di parte lo sostituisca nella presidenza della Cooperativa Agricola Sindacato allevatori di bestiame giacchè egli per le intense occupazioni non può più occuparsene.

Accennato alla profilassi e cura della vaginite granulosa chiuse esortando gli allevatori, ad un maggiore incremento nella produzione di vacche lattifere.

Provvedimenti finanziari

Abbiamo ricevuta copia di relazione del Commissario Prefettizio avv. Russo diretta al Sottoprefetto di Chiavari, con cui illustra la portata dei provvedimenti finanziari, per ottenere il pareggio del bilancio. Da detta relazione rileviamo che i mutui ascendono a L. 921,217,25 con un canone annuo di L. 64,250,20 e che a tale somma occorre aggiungere il debito con l'Esattore che al 31 dicembre 1919 ascendeva a lire 173,970,28 soluzione al difficilissimo problema delle finanze comunali ha istituito la tassa di esercizio e di famiglia, aumentato il costo dell'acqua potabile da L. 0,30 a L. 0,50 al m. c. e l'eccedenza della sovrimposta. Con i provvedimenti proposti ritiene che il Comune possa ottenere una maggior entrata annua di lire 200,00 circa.

Hai visto.... le panchine?

Il magnifico, ammirato Corso Umberto, passeggiata abituale di numerosi ospiri, era munito — tempo ormai lontano — di uno stok di sedili decenti. I signori « notturni » e anche qualche diurno, cominciarono prima, a far esercizi di forza sopra di esse e a farne sparire anche qualcuna poi. Perchè non mi si vorrà negare che qualche sedile non sia « in giro ».

Ora chi si vuol sedere deve prima cercare, con buona volontà, il sedile raro e trovatolo ammirare contro voglia i poveri ferri contorti (quando ci sono!) L'egregio signor Commissario veda di ricercare le sparite e di mettere — se è possibile — in efficenza le superstiti.

Ma non basterà se un po' di sorveglianza non ne garantirà la loro vita.

La recita di beneficenza al Teatro Mazzini

(*Vice Ambro*) Lo spettacolo di beneficenza a favore della Società di P. A. Croce Verde e Tigullio, che ebbe luogo la sera del 36 Agosto nel Teatro Mazzini « gentilmente concesso dalla Ditta Stefano Pittaluga di Genova » organizzato dalla nuova Compagnia drammatica di dilettanti « Ermete Novelli » fu coronato da un trionfale successo.

Raramente ci è accaduto di assistere ad una rappresentazione di filodrammatici così emogenea e riuscita.

L'elettissimo e numeroso pubblico che affollava la sala seguì con plaudente simpatia la rappresentazione della fine e sentimentale commedia di Camalise Oxilia « Addio Giovinezza » nella quale si distinse più di tutte la graziosa e bellissima signorina Silvia Alberti sfoggiando in ogni atto eleganti " *toilettes* „ (troppo eleganti forse per una modista come Dorina) che fu una perfetta Dorina, rivelando doti mirabili di espressioni e possesso di scena, venne più volte applaudita a scena aperta, e richiamata più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

Pure la Signora Bianca Fiorini nella parte di Elena, le Signorine Lia Albasini (Mamma Rola) Gina Focoli (Teresa) Maria Santilli graziosissima e piena di brio nella parte di Emma, gareggiavano d'intelligenza, tecnica, d'eleganza e di efficace scioltezza nelle loro non facili parti.

Nè meno bravi furono gli attori signori Ambro Devoto, nella parte invidiata di " Mario „ efficacissimo di brio e di espressioni, bene Angelo Brizzolese nella parte di Carlo, ottimo Vittorio Chini, Mario Proverbio, e Andrea Bacigalupo, e sopra tutti gli altri il sig. Arturo Fiorini che recò nella rappresentazione insieme alla sua provata esperienza di direttore di scena, le autentiche qualità del suo temperamento drammatico.

A lui che interpretò magistralmente lo parte di Leone nella *Addio Giovinezza* e che seppe trarre tanto successo dalla sua ottima compagnia di dilettanti da pochi giorni formata, si volse in modo particolare il plauso del pubblico.

Il rendiconto finanziario della serata risultò felicissimo.

Per giovedì p. v. è annunciata *La morte civile*.

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Gare a vela a Chiavari

(*Zio*) Lo S. C. Aurora ci comunica che per entrambe le gare a vela già annunciate nel numero precedente, che si effettueranno nella mattinata di domenica saranno messi in pallio i seguenti premi:

1.o Ricca coppa - 2.o Oggetto artistico - 3.o Medaglia argento grande e L. 40 - 4.o Medaglia argento e L. 30.

Alle gare possono partecipare le sole imbarcazioni del Golfo Tigullio presso le cui Società sportive potranno i concorrenti venire a conoscenza del completo regolamento.

Da Borzonasca

Le gare podistich indette dal Circolo Armonia

(*zio*) Il giorno 24 Agosto hanno avuto luogo, in ricorrenza delle feste patronali di S. Bartolomeo le annunciate gare indette dal Circolo «Armonia» a parziale beneficio dell'Asilo Infantile.

Gara di resistenza km. 7, Borzonasca-Borgonuovo e ritorno: 1. Tiscornia Rodolfo che impiega a compiere il percorso 27' dell'U. S. Lavaguese, 2. Ballero Giovanni a 100 metri dell' U. S. Sestri Levante, 3. Tollini Michele id., 4. Pargaglione Antonio C. A. Borzonasca, 5. Ginocchio Angelo id., 6. Sielo Giovanni id.

Gara di velocità m. 100: 1. Grillo Giovanni C. A in 12", 2. Ghio Martino id., 3, Solari indipendente, 4. Ginocchi Angelo C. A.

Gara Giovanetti, m. 250: 1. Briasco Amedeo, 2. Sciutti Arnaldo ed altri in tempo massimo.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 21 al 27 Agosto 1920

BAROMETRO
Altezza) Massima 764,8) Minima 760

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura) Massima 24) Minima 16

Venti dominanti
Direzione) Nord-Ovest) Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 4
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità) Massima 80 0/0) Minima 64 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 13.2

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

PROFUMI BERTELLI

CREME VELLUTINE DENTIFRICI PROFUMI ACQUE SAPONI LOZIONI BRILLANTINE

I MIGLIORI COEFFICIENTI PER ACCRESCERE ED ETERNARE LA BELLEZZA

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

"NEVE" GIOCONDAL

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toilette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE"...

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. ::

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 46
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

GENOVA

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 15 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Bosana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — *A risparmi* — *A tempo fisso e conto corrente* con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, visto e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

.... Aperta dalle ore 15 alle 18 ....

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l' atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. - Fabbrica di Profumeria, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO - Via Cairoli N. 2 - RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sul a Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Carteli, Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO - Piazza Cavour - RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

Offelleria Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees - Specialità biscotti «Tigullio»

Gaggero Maria

Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saroni di Milano

---

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele - RAPALLO - Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO - VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. - **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** - UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga grammi 80 a 130 si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7 - Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex.Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI

Architettura
Scultura ...
... Ornato

Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO-COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro del mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino. Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alle Rappresentanze

Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati
UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: **Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.**

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. - F.lli SANTINI FERRARA - Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. - Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli - Compra-vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione - Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE - TELERIE - DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA - NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**

Piazza delle Carrozze

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro - Bollitori - Fornelli - Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura - La «Fratta» agisce senza irritare - La «Fratta» non provoca dolori - La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli - La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe - La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative estere giche - La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. - La «Fratta» è raccomandata nel mondo da oltre 7000 celebrità mediche - La «Fratta» si trova ovunque.

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo - Servizi privati per alberghi e stazioni - Servizi per batterie e simili

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA - VENDITA AUTO VETTURE, CAMION

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO X[illegible] — RAPALLO, 4 Settembre 1920 — [illegible] corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTI: annuo [illegible] — semestre [illegible] — Per l'estero [illegible] — Sostenitore [illegible] — Un numero [illegible] arretrato [illegible] — Direzione: Via [illegible] Casella [illegible] — PILADE [illegible] Fondatore

TARIFFA DELLE INSERZIONI: Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2 - Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più. Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento. Pagamento anticipato. Amministrazione, Via Cairoli 8

[illegible]SCENZE PATRIE

I C[illegible]mbo di Rapallo

P[illegible] [illegible]

L'esame degli [illegible] ha sempre nuove rivel[illegible] per i cultori delle patrie disci[illegible]

Un registro di [illegible] verga[illegible] dal notaio C[illegible] de S[illegible]guano, oriundo di Pa[illegible], [illegible] al R. Archivio di Sta[illegible] [illegible] sapere che [illegible] 30 marzo del [illegible] fratelli Giovanni e Raimond[illegible] di Cerisola, toglievano [illegible] Federico de Canicia, o Can[illegible] undici, colla formale promessa [illegible] ad proximum forum Ja[illegible] quod erit in Rapallo, cioè alla [illegible] ima fiera del primo gennaio, c[illegible] ebbe stata in Rapallo. Al presti[illegible] in qualità [illegible] Zacardo de Colum[illegible]

E Januario, Gi[illegible] Lanfranco de Columbo assistono [illegible] emblea, fatta il primo maggio d[illegible] 72 dagli uomini di Rapallo, i [illegible] nella Pieve eleggono il giudice [illegible] esi[illegible] de Cassino, oriundo di Sa[illegible] o di Novella, e scrittore degli [illegible] di Genova, procuratore e sinda[illegible] mandato di pagare l'importo de[illegible] ndanne, promulgate contro ess[illegible] Martino Gro[illegible] allo, giudice del C[illegible] genovese.

I Colombo di Rap[illegible] veano ormai oltrepassato la cerc[illegible] stretta delle nostre mura, onde i[illegible] vo che il 22 maggio del 1290 Ang[illegible] Columbo de Rapallo riceve da m[illegible] editerraneo [illegible] novanta in ac[illegible] lita per portarle a negoziare nel[illegible] gione di Costantinopoli.

L'arte del tessitor[illegible] se i nostri, onde il 30 settemb[illegible] 1302 avea già levato [illegible] Giovanni Columbo de Rapallo [illegible] esso il quale [illegible]lda, vedova di An[illegible] Vallebella, di Monleone, locava l'opera d'un suo nipote per nome Nic[illegible]

Detto Giovanni è [illegible] ad un atto, stipulato il 6 febbraio del 1312 dal notaio Filippo de Faxeto ad astellam, cioè alla Stella, [illegible] quale nome s'indicava la nostra spiaggia delle Graggie (nella ghiaia) n[illegible] ente corrotto in barbaro italian[illegible] nome di Arenaggi.

Lo stesso notaio, [illegible] 3 luglio del 1312, ricorda Alberto [illegible] Columbo de Rapalo, il quale acquista un barile d'olio e, maritando il [illegible] gennaio del 1313 una figliuola prom[illegible] nella sua abitazione, posta nella [illegible] di Borzoli, di assicurare la dote, [illegible] una casa posta alla spiaggia di [illegible] rello, l'attuale spiaggia or chia[illegible] delle Monache.

Un altro tessitore è [illegible]ino de Columbo testimone di un [illegible] mediante il quale, il 25 maggio [illegible] 1313 Raimondo Pichenotto, spe[illegible] costituiva procuratore il figlio Guglielmo.

I nostri annali ci parlano delle lotte tra i Della Torre e i Marc[illegible] ed i loro seguaci, guelfi e ghibellini [illegible] Rapallo.

Rainaldo Spinola e Raff. Doria, a nome degli uomini della [illegible]pella di Sant'Ambrogio, aveano e[illegible] una sentenza, in qualità di ar[illegible], il 13 giugno del 1313, e il 26 gi[illegible] dello stesso anno i principali [illegible] della villa di Sant'Ambrogio pro[illegible]tevano di osservare la sentenza dell'[illegible]itrato.

Tra gli uomini trovo J[illegible]no de Columbo e il fratello Bonfazio tra i testi Pietrino de Columbo.

Ha già colpita la mia atte[illegible]one il nome di Januario, o Jennin[illegible] Giovanni, comune al ram[illegible] dei [illegible]lombo di Rapallo, trasmesso poi al [illegible]no di Moconesi, ed ora la mia atte[illegible]one è di nuovo colpita dal [illegible]ome di Domenico, che si ripete in famiglia.

Infatti, come c'informano [illegible] atti del notaio Giorgio da Camogli 28 novembre del 1335 Vi[illegible]aldo, [illegible]rete di Rapallo, riceve da Domenico Columbo de Rapallo del fu Alberto fitto delle terre, che la chiesa rapall[illegible] possedeva in villa Borzuli, e precisamente al Poggio, ora Seggio ove so[illegible] la cappella di San Rocco, terre [illegible] il Domenico avea nel 1316 suballittato ad Aufreone Della Torre.

Sembra che i Colombo si fossero avvicinati di più al borgo di Rapallo, pur sempre rimanendo sempre nel quartiere di Borzoli.

Infatti il 7 giugno del 1341 si radunarono nella Pieve di Rapallo gli uomini di detto quartiere, e tra i trentadue di Borzoli trovansi *Janino de Columbo*, i suoi tre figliuoli *Ogerio, Giacomo e Castellino*, nonchè *Domenico Columbo*, i quali insieme ai ventinove di Sant'Ambrogio, ai cinque di S. Pietro di Rovereto, ai ventitre di Zoagli, ai diciasette di Monti, tutte degne rappresentanze del quartiere, a suon di corno e campana, si eran dati convegno, eleggendo procuratore Raffò de Canevale, di Sant'Ambrogio, col mandato di presentarsi al cospetto di Giovanni de Garibaldo, vicario della riviera orientale, e ottenere la difesa di detti uomini, dando le debite sicurtà di ubbidire agli ordini del Vicario, promettendo di arrestare tutti i malfattori, e banditi, di non portare armi offensive e di denunciare i furti.

Già m'incontrai nell'Angelo Colombo, che nel 1290 bazzicava in Costantinopoli.

Dopo molti anni lo trovo morto nella colonia di Caffa, l'antica Teodosia, ora Crimea.

Possedeva pure i diritti sulla metà d'una nave, denominata San Giorgio, che il 3 luglio del 1344, il figlio erede *Giovanni Colombo*, trovandosi pure in Caffa, cedeva ad un tal Vassallo de Porto.

La famiglia Colombo, diramatasi per [illegible] Rapallo, non crebbe a dismisura come tante altre, e in un numeroso parlamento del 30 maggio del 1347 ove son menzionati più delle due parti degli uomini di Portofino, di Nozarego, di Castello, e Corte, di Santa Margherita, di San Siro, di San Lorenzo di San Michele, di Olivastro, di San Massimo, di Noceto, di Campo di Novella, di Foggia, di Assereto, di Amandolesi, di Monti, di Borzoli, di Sant'Ambrogio, di Zoagli, di Rovereto e del Borgo di Rapallo trovo rappresentante del Borgo il Domenico Colombo.

Trovo più tardi che, al primo ottobre del 1398 un *Antonio Colombo di Rapallo del fu Giovanni*, in Genova, a Banchi, per sè e per sua madre Caterina costituiva procuratore un certo Antonio Piola, rapallese.

Ciò emerge dagli atti del notaio Bartolomeo Gatto.

Giovanni, Domenico e Antonio sono i nomi dei Colombo di Sant'Ambrogio di Rapallo; Giovanni, Domenico e Antonio sono i nomi dei Colombo di Moconesi, antenati di Cristoforo.

Le relazioni tra Moconesi e Sant'Ambrogio non erano nè difficili nè impossibili, perchè paeselli raggruppati sotto lo stesso governo, che aveva sede in Rapallo.

Quando entrarono in scena i Colombo di Moconesi, cessano quei di Rapallo, anzi il Domenico Colombo di Rapallo del fu Alberto, che aveva suballittate le terre del Poggio, il 20 giugno del 1341 vendeva una terra con casa diroccata *alla Costa*, proprio la casa avita, che nel 1221 il primo dei Colombo di Rapallo aveva abitato.

Mi arride l'idea che il Domenico abbia scelto per nuova culla la Terrarossa di Moconesi, e di questo caso il Giovanni, che impose il nome di Domenico a chi doveva diventare il padre dello Scopritore dell'America, sarebbe il figliuolo di chi si partì da Rapallo.

Sono nel campo delle induzioni, perchè mi manca il diario di questo piccolo viaggio; ma, se sembreranno strane le mie osservazioni, sarò pago di aver illustrato una famiglia che ha una pagina, non ingloriosa, nella storia della nostra diletta città.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La questione dei giuochi

Si è detto e ripetuto che la guerra, dall'Italia combattuta e vinta con il suo sangue migliore, tra le conseguenze rigeneratrici avrebbe affrontato l'insegnamento che per purificare la nostra vita e elevarla, occorre affrontare la questione con un senso rigido e severo della realtà, senza lasciarci impaurire dalle frasi fatte e dai vieti pregiudizi.

Eppure finora questo non è avvenuto. La questione dei giuochi ne è un esempio tipico.

Nessuno può mettere in dubbio che le stazioni climatiche e i luoghi di cura rappresentano una grande fortuna dell'Italia, che, non per rettorica figura ma per dovizia di natura immutabile, è il giardino d'Europa.

Il possesso di un tale patrimonio — se convenientemente sfruttato — rappresenterà un reddito fortissimo per il nostro Paese, impoverito e stremato dal suo disinteressato e immane sacrificio di cinque anni tremendi.

Sarà una forma, facile e sicura per far rientrare in Italia una parte di quell'oro che il nostro idealismo e, diciamolo francamente anche la nostra ingenuità, ha fatto emigrare all'estero senza adeguato compenso. E' dunque obbligo di savio governo curare questa fonte perenne e copiosa di ricchezza, poichè il ristoro dell'economia nazionale non potrà certo trovarsi nel monotono inasprimento a ripetizione dei cerini o dei francobolli, di cui ci dilettiamo con ben scarsa fantasia fiscale.

Inoltre questo prodigioso patrimonio di mare, di sole, di acque salutifere, di aure balsamiche rappresenta un grande interesse di tutta l'umanità, che tanti anni di stragi, di lutti e di patimenti hanno stroncata e vi accorre anelante a un po' di salute. In tema di acque esiste in Francia tutta una letteratura dotta e copiosa, intesa a dimostrare che lo Stato possessore ha *il dovere* verso l'umanità di imprimervi il massimo sviluppo.

Noi siamo alieni da tutte le forme sciovviniste di auto-esaltazione megalomane, a cui tengan dietro, inevitabili, le disillusioni e gli scoramenti. Ma è indiscutibile che la costa azzurra di San Remo e Bordighera, quella bleau di Taormina, quella verde di Rimini, non hanno nulla a temere dal confronto con Montecarlo e Nizza, che i monti belli, pieni di foreste meravigliose e di sacra poesia quali incontriamo a Vallombrosa e a Camaldoli la vincono trionfalmente su tutta quella vasta e ben congegnata *hotellerie* che è la confederazione elvetica, (paragonare gli uno con l'altra sarebbe come voler istituire un confronto delle idealità religiose di San Gualberto o di San Romualdo — « accesi di quel caldo che fa nascere i fiori e i frutti santi » — con quelle di un qualunque albergatore di S. Moritz o Zermatt); abbiamo le acque del nostro Salso — uniche del loro genere — che costituiscono una ricchezza invidiata da tutto il mondo.

Ma — siccome di fronte alla verità è sciocco usare il sistema dello struzzo che nasconde la testa per non vedere il pericolo — bisogna confessare che ci troviamo in assoluta inferiorità nello svago, nel *confort*, in tutte quelle forme di comodità e di eleganza che servono ad attirare il forestiero, ad invogliarlo di prolungare il soggiorno o di ritornare.

Scarsi i divertimenti e saltuari (scarse e difettosa la pubblicità; travagliati da crisi gravissime i municipi — impotenti ormai a sostenere l'onere che lo sviluppo e l'abbellimento di una stazione termale esige — costretta a segnare il passo e seriamente minata l'industria alberghiera. La quale è uno degli elementi indispensabili alla fortuna delle stazioni balneari e in Italia — diciamolo ben forte a suo onore — è stata una collaboratrice ardita, coraggiosa, entusiasta della vita termale, per il cui avvenire ha lavorato e rischiato moltissimo. Dovremo lasciarla perire e intisichire, a tutto beneficio della sfrenata, potentissima concorrenza straniera?

Lo Stato non può certo mettersi a fare l'albergatore e l'industriale o elargirle sovvenzioni. I Municipi boccheggiano al verde.

L'unico rimedio permettere i giuochi. Essi serviranno a trattenere i connazionali, che ora affollano i *casinos* di Nizza, di Montecarlo e delle stazioni balneari francesi; attirare gli stranieri; creare forme nuove e interessanti di attrattive, senza le quali nessun centro termale potrà mai fiorire.

Non è soltanto il giuoco in sè che conta. Intorno ad esso sorgono e si sviluppano infinite attrattive: sale di conversazione e di ritrovo, interessanti avvenimenti sportivi, come tiri al piccione corse di cavalli; spettacoli teatrali e di varietà; concerti. I Municipi ne traggono forti proventi per opere pubbliche di incremento della stazione termale, e così via.

Adesso che cosa avviene? Chi vuol giuocare giuoca lo stesso. Il giuoco è uno di quei fatti indissociabili della natura umana e che dureranno fin che l'umanità non si spenga come l'amore, la guerra. Invece di luoghi pubblici, controllati dallo Stato, con utile finanziario per la colletività, abbiamo oggi circoli clandestini, senza nessun controllo, in cui gavazzano i bari e si rovinano i minorenni, a esclusivo beneficio di tenutari parassiti. I ricchi affollano le stazioni estere, con sinistra ripercussione sul nostro cambio. Dacchè in Italia vennero chiusi i circoli e si tornò a cavar fuori il vecchio ciarpame delle comiche e farsesche imprese, il reddito annuale del Casino di Montecarlo è accresciuto di vari milioni.

Per intendere l'importanza del giuoco basta confrontare le passate condizioni brillantissime di S. Remo con lo squallore dell'inverno scorso, quando il giuoco era proibito e il Circolo passato in mani straniere, sapienti organizzatrici di splendidi spettacoli.... nella riviera francese.

Dunque la morale è fuori questione. E dove non è riuscita la religione è concepibile riesca, con i suoi decreti, lo Stato laico e biscazziere del lotto?!

Le stazioni balneari non possono e non debbono essere nè un penitenziario nè un monastero. Non tentiamo di instituire assurdi monopoli della morale. Chi vanta continuamente la propria moralità ci ha sempre ispirato una istintiva diffidenza come colui che ha in bocca ad ogni momento il proprio patriottismo o colei che sventola ad ogni istante la sua verginità. La austerità accigliata è sovente mera ipocrisia. I casti in amore spesso non sono che avari o impotenti. Il problema è questo: si debbono salvare le stazioni di cura o dobbiamo sciupare tale dono prezioso che la natura ci ha fatto? si deve trarre dal vizio del giuoco un profitto per la collettività o dobbiamo lasciare che esso sussista a tutto vantaggio dei pochi parassiti e dei concorrenti stranieri? Ecco i termini veri del problema.

Non crediamo che il Governo debba provvedere subito, in forza di una legge positiva o in virtù di una saggia tolleranza, perchè l'attuale crisi delle stazioni termali non può ancora prolungarsi senza effetti irreparabili. *Principiis obsta*. E qui siamo pressochè alla fine.

Oggi che il Governo — e sarà merito imperituro dell'on. Giolitti — ha assicurato allo Stato — in nome della giustizia e delle supreme necessità di esistenza — la congrua parte dovuta dalla privata ricchezza, che cosa importa se il rimanente — che lo Stato abbandona al singolo — venga spesa in un modo o nell'altro.

Non vi è più ragione seria che giustifichi un ulteriore abbandono di quella sorgente fresca e inesauribile di ricchezza per l'Italia, che sono i luoghi di cura.

(Dalla « *Gazzetta di Parma* »).

La favola dell'amore

(Continuaz. e fine)

Entrò. Quanto ardore di rose recava la bella fata ospitale sulla sua veste di fiamma? Il giovinetto la scorse come sorgente da un rogo; e gli parve di fuoco vivo l'ardore delle sue pupille e il sapore della sua bocca vermiglia che poneva, nell'accoglierlo, la dolcezza di un bacio sulle sue labbra inesperte.

Crepitavano sugli alari ceppi profumati di resina. Ella lo tenne accanto alla fiamma viva ed a sè, per riasciugar le sue vesti intrise di pioggia, per iscacciarne i brividi di gelo per avvivarne l'ardore. Con le lunghe mani sottili ravviava sulla sua fronte i capelli scomposti; e le mani indugiavano così fra i capelli, come in una lunga carezza inesprimibile, rapace di ogni brivido e di ogni pensiero; gli occhi ardenti socchiusi e velati dalle lunghissime ciglia, la bocca rossa protesa. E fra i veli delle ciglia socchiuse, i suoi sguardi fissavano quant'egli fosse giovine e ignaro e quanta freschezza d'adolescente serbassero le sue labbra e il suo volto. La bocca viva ed esperta, sentì bruciarsi di sete.

— Tu mi narrerai la tua istoria, tu mi narrerai le tue belle avventure — mormorò con un fiato, gli occhi intenti ai suoi occhi — Tu mi dirai chi tu sia, e chi t'abbia guidato quassù. Tu mi narrerai dei tuoi sogni e de' tuoi amori. Lo vuoi?

Ella indugiava fra i suoi capelli le mani lunghe e sottili, come in una carezza inesprimibile, rapace d'ogni brivido e d'ogni pensiero.

E il giovinetto e narrò la sua istoria, e la sua ambizione di Re il cui dominio aveva a confine l'arco dell'orizzonte lontano e il mistero di tutte le stelle. Narrò del suo amore per i nidi e per i fiori del maggio, per le canzoni del vento, per l'audacia dei falchi.

Ella indugiava fra i suoi capelli le mani lunghe e sottili.

— Cantami allora — gli disse — la tua più bella canzone.... Vuoi?

— Sì. Quella che narra il bacio del mare?

No. Voglio una canzone più ardente.

— La favola dei nidi e del sole?

— No. Voglio una canzone più ardente.

— La pioggia delle stelle? La morte dell'usignolo? Che vuoi..... che vuoi? L'angoscia del sogno smarrito? La pena del primo dolore, del mio primo dolore?

Egli si sentiva spaurito sotto l'indagine acuta dei suoi occhi ardentissimi.

— Ebbene, sì: dimmi del tuo primo dolore...

Pareva felice e delusa — ad un tempo — ch'egli non avesse ancor detto una parola d'amore. E stette a veder fiorire sulle sue labbra le voci della canzone dolce e malinconica: la gioia dell'apparizione, il fremito della corsa pei boschi, la prima pena, il primo sdegno, la segreta e delusa speranza. E udì dalla sua bocca ridire che la pallida Ignota simigliava al più raro dei fiori cresciuti nel mondo...

— E la sua bocca — ella chiese smarrendo il suo sguardo entro la sua anima — la sua bocca com'era?

— Io non so, io non so...

— E il suo volto e le sue forme com'erano?

— Io non so, io non so...

— E le sue carni — di, fanciullo, — com'erano?

— Io non so, io non so... Era una fata bella come il più raro dei fiori cresciuti nel mondo. Ma perchè tu mi scruti; perchè m'imprigioni così? Che vuoi che io sappia, che io dica di più? Io non so ridire che la bellezza più ardente dei fiori; il languore delle glicine, il profumo delle mammole l'ardore delle rose benedette dal sole, depredate dal vento, lusingate dalla nenia del rivo. Che vuoi che io dica di più? Io non so, io non so, io non so...

Le lacrime gli colmavano le pupille tant'era sgomenta e sperduta la sua anima nella pena del non saper dire.

Ma, poi che il pianto lieve e sereno, sgorgante quasi senza perchè, cade sulla indefinibile pena come la rugiada sul fiore che le stille dissetano e illuminano di mille iridescenze più belle, sotto il velo di lacrime egli apparve alla donna come una preda più ingenua. Ed ella volle essere come quel fiore che nel pianto di un bimbo si disseta e si illumina. La sua bocca avida bevve sulle gote sbiancate, sui cigli, sulle pupille del giovine: appassionatamente. E quando fu sazia di quella tepida sorgente, attinse alla sua bocca inesperta, glie la ghermì con le labbra, la tenne su la sua bocca per una eternità.

— Io ti apprenderò ad amare tanto, ad amare di più, soltanto ad amare. Guarda, guarda i miei occhi senza fine. Non vedi? Non hanno tutte le magie della notte e i barbagli che le stelle vi pongono, smisuratamente? Guarda la mia bocca: non serba l'ardore di tutte le rose delle tue siepi lontane? Non ha la freschezza del tuo limpido rivo? E i miei capelli non son la seta dei tuoi muschi più tenui? E le mie carni non sono il velluto delle tue mammole, non profuman l'aroma di tutti i tuoi fiori?

Egli le diceva inebriato:

— Sì... sì...

— Che ti donano i fiori? Che ti dona il tuo mare? Che ti dona il tuo cielo? L'illusione di mille sogni? E anch'io te la desterò in mille forme. Colmano le tue pupille di luce i tuoi sensi di aromi, la tua fantasia di canzoni? E anch'io ti inebrierò di bellezza, ti dirò le parole più soavi, le parole ardenti come il soffio del deserto, fresche come la brezza del mare; e ti narrerò storie e canzoni, e ti darò i miei occhi per ispecchiarti, la mia bocca per dissetarti, tutta me stessa per inebriarti. E di più, e di più: colmerò di voluttà la tua anima ignara, muterò i tuoi inutili sogni, ti donerò nuovi sogni più ardenti. Vuoi, vuoi? Mi farò perdutamente bella per te. Vuoi?..

Egli rispondeva inebriato:

— Sì.... sì....

E in quella notte d'uragano il giovinetto s'illuse di scorgere in quella voluttà che gli si offriva l'inarrivabile mèta del sogno.

* *

L'estate maturò tutti i suoi frutti, l'autunno mietè gli ultimi fiori, l'inverno recò coltri di neve per il presepe d'amore. E, con la neve, la malinconia di un chiuso silenzio, la pena desolata del mondo.

« Ma, sugli alari, brillavano e crepitavano, anche nelle notti più tristi i ceppi fraganti di resine; e sull'anima del prigioniero d'amore lo spirito vigile di colei che lo tenea in ischiavitù, infaticabilmente vegliava perchè nessun desiderio diverso dal desiderio di lei nascesse a suscitarli il rimpianto di un [illegible] migliore e la speranza di un migliore domani. —

Sino a quando, sino a quando la torbida magia del suo amore avrebbe tenuto domo il ribelle, troppo giovine e troppo ansioso di vita e di libertà? Le sue canzoni esprimevano sempre, anche esaltando l'ebbrezza degli abbandoni, l'immutabile fede in un più luminoso destino. Poterne imprigionarne il pensiero! Potere imprimere in lui la propria immagine e la propria unica febbre come un'effigie sul bronzo, per l'eternità! Potere per l'eternità dominarlo!

Ella smarriva la sua gioia nell'angoscia di un oscuro d[illegible] nella disperata gelosia di og[illegible] vegliava e vigilava l'amante [illegible] quiete notturna, per sorprende[illegible] struggerne i sogni. Ella lo sc[illegible] sonno.

— Che sognavi, chi sognavi? [illegible] va; tremando d'ansia.

Agli occhi di lei che scrutavano — infissi come una lama acuta dentro la sua anima — egli velava il pensiero e ripeteva la lusinga:

— Sognavo.... sognavo di te....

— Ed ero bella, e ti piacevo, e mi volevi tanto tanto? E mi vorrai sempre sempre?

— Sì, sì....

Ella ne rimaneva paga ed illusa.

Ma s'intesseva così, ora per ora, attimo per attimo, sempre più, sempre più, l'inevitabile inganno con cui la scaltrezza d'amore maschera il proprio volto d'aridità. Poteva la torbida vita di febbri e di gelosie nutrire la vastità del suo sogno? Poteva l'inutilità dei suoi giorni serbargli intatta la fede di libertà e di dominio? Egli sentiva i polsi catenati al ceppo della più lusinghevole schiavitù, fatta di bramosia e di disgusto, di desiderio e di tedio. Quali incanti poteva ancora serbargli? E perchè non sapeva dunque trovar l'audacia per isdegnarla [illegible] infrangerla?

Egli meditò nei lunghi silenzi del gior[no e] nella quiete di notti insonni un suo [folle] sogno di libertà; lo ideò, lo co[vò], fu cento volte sull'atto di tra[durlo] in realtà, e cento volte ripreso dalla magìa dell'amante.

Ma una notte di primavera, più languida di inviti e di nostalgie, egli ghermì la catena che affligeva il suo animo; e, con polsi resi d'acciaio dalla sua volontà disperata, infranse la schiavitù.

Fuggì come evade un recluso dalla sua cella paurosa.

La tenebra del bosco lo tenne prigioniero per giorni e giorni; gli negò la guida del sole e delle stelle, lo schiantò di fatica, lo inasprì con un'ostilità tenace d'ostacoli e d'insidie. Soltanto la [via] percorsa, che pareva un invito al ritorno, restava facile e sgombra: tentatrice terribile. Ma seppe tenacemente, disperatamente volere: non piegò, non cedètte alla lusinga, non negò fede e tenacia al suo ribelle sogno di libertà. E il sole tornò a penetrare nell'ombra del suo cammino; il cielo azzurro riapparve sovra il frondame fosco; e la selva paurosa diradò poco a poco il suo intrico, si aprì in mille varchi. Il perduto mondo riapparve.

E poi che alla gioia della riconquistata fortuna abbandonò la sua anima, fu per lungo andare di giorni illuso di felicità.

[M]a quando la febbre del suo gran so[g]no errante riaccese la sua volontà, eg[li] cercò invano i confini del suo infi[nit]o dominio, l'arco dell'orizzonte lonta[n]o su cui aveva un giorno fissato la [illegible]

Oltre il margine della selva, il miracolo d'una fiorita di mandorli; entro le siepi e fra i rami un pispiglio gaio di nidi, e sovra lo smeraldo dei prati l'argento d'un quieto rivo abbarbagliato dal sole. Ma, oltre il tripudio di colori e d'aromi, al di là della radura ubertosa, un ergersi di picchi così infissi nel cielo, da apparire come l'inviolabile ostacolo posto fra due mondi nemici. Un breve dominio di grazia e di gaudio; accanto un immenso confine invarcabile.

Egli ricordò che il suo regno d'un giorno aveva a confine l'arco dell'orizzonte lontano e il mistero di tutte le stelle, e ne sentì una così folle nostalgia da volerne ritentare senza indugio la perigliosa conquista. La sua audacia, la forza dei suoi muscoli, la tenace volontà ribelle furon poste in conflitto contro l'inattesa barriera. Ma chi poneva contro il rinascere del suo sogno meraviglioso, insuperabili ostacoli? Chi spezzava la sua audacia, chi stroncava le sue forze, chi annientava la sua volontà? Pareva che un sottile veleno serpeggiasse nelle sue vene e gli invadesse il cuore e lo spirito, per tenerlo desolatamente inchiodato alla terra, irresoluto, disperato, deluso. Egli scorse in fondo ogni sua ribelle audacia, l'inutilità; egli vide in fondo ad ogni sua speranza, l'inutilità.

Vinto, incrociò le braccia e s'arrese.

* * *

Pensò che poteva bastare alla sua vi[ta] nuova anche la breve cerchia del nuovo regno. Comprese per la prima volta che la felicità terrena si nutre di realtà e non di sogni. S'acquietò del nuovo destino e attese le nuove vicende.

Ma nell'attesa tornò a nutrirsi di fantasie, di malinconie e di rimpianti. Le sue canzoni dissero non più le voci del mare e del vento; ma il languore delle ebbrezze perdute, il sapore delle carezze, la musica dei baci. Se al sottile veleno d'amore intatta s'era serbata la sua anima semplice ed avida di inesplicabili dedizioni, le vene ne avevan bevuto ogni brivido, ora ch'egli rimpiangeva e desiava la perduta voluttà.

La voce delle sue canzoni giunse ai più lontani rifugi. E le fate desiose che udirono l'inatteso richiamo, vestite d'ogni grazia e d'ogni lusinga, vennero una ad una alla grotta del solitario cantore.

Egli fu, con ognuna, maestro degli appresi segreti; e poi che ogni fiore sboccia ed aulisce non per isfiorir sullo stelo ma per offerirsi a chi sappia ben reciderlo e coglierlo egli colse da ognuna, la fuggitiva gioia d'amore. Ospitò nella sua grotta l'eletta, quando fu sazio dell'eguale carezza, fuggì verso un altro rifugio. E quando sentì il cuore turbarsi e stringersi in una prima pena di gelosia, fuggì verso un altro rifugio. E quando l'amore d'una devota, soggetta con umiltà ad ogni suo frivolo gusto, straziata d'ogni sua infedeltà, festosa d'ogni sua confidenza, felice d'ogni sua dedizione, pose sul suo spirito inquieto troppo peso di gratitudine, fuggì verso un altro rifugio.

Scorreva, diffuso nelle sue vene, un sottile veleno di inquieta voluttà; ma il cuore e l'anima pareva ne restassero pure ed inoffese. Parevano consacrate alla triste aridità d'una terra su cui nessun seme fecondi; la negazione ed il dubbio, nutriti del suo primo dolore, cresciuti nella delusa speranza dell'introvabile bene, pareva le tenessero custoditi entro una difesa inviolabile.

Ma v'è nella vita di ogni creatura sensibile il tempo in cui pare che l'intima volontà si svuoti di tutto il suo fardello profondo di bontà e di perfidie, di gioie e d'angoscie, di desideri e di rimpianti, di rinuncie e d'aspirazioni: sazia di bene e di mar, avida di rifare se stessa, comunque, purchè nuova e diversa. E' l'ora in cui l'anima, aperta, denudata, indifesa, porge tutta se stessa al turbine della Vita, per chiedere la ventura di un tutto o di un nulla. Che darà in dono la Vità? Sulla terra del campo una profonda fossa è scavata; attorno, attendono l'umide zolle che dovranno ancora, colmarla. Accoglierà le radici d'una pianta meravigliosa di frutti, o il gelido ingombro di una bara?

Per il giovine Re solitario, che delle deluse speranze aveva armato e difeso la sua anima inquieta per serbarle almeno la pace, anche per il giovine Re solitario, giunse l'ora della fatalità. Non era più giovinetto: l'aridità della vita avea segnato un'impronta d'amarezza sulla sua bocca e i segni dell'inquietudine sulla fronte sdegnosa. Egli denudò la sua anima; e libera, aperta, indifesa, l'offerse al turbine della Vita per chiedere la ventura di un tutto o di nulla.

Passava, turbinando l'Amore. E l'Amore lo ghermì, lo inebriò, lo illuse: lo lusingò di inesprimibili gioie, lo tormentò di angoscie gelose; lo avvilì, lo schiantò, lo travolse.

Poi che colei che amava disperatamente o che aveva sapnto fingere disperatamente di amarlo, aveva un cuore di pietra ed un'anima perfida.

* * *

Vi siete domandata mai, Serenella, dopo quei lontani giorni di illusa giovinezza sognante di che si nutra l'amore? Egli vive di fede sino a che germogli ignoto e puro nell'anima; egli si pasce di speranza nei giorni della folle dedizione; egli si nutre di carità, non appena sfiorita la grazia dell'ignoto segreto, deponga la maschera vana e mostri nudo il suo volto d'egoismo e di crudeltà.

Inutile carità di chi dona, fidando nella forza del dono, l'incompreso tesoro del suo sentimento profondo; inutile carità di chi, fingendo l'amore per non recare dolore, prepara la più perfida trama d'inganno e stilla il sottile veleno di cui non si guarisce mai più.

Egli che vide e comprese, non volle piegarsi ad offrire e a raccorre l'inutile carità. Con l'ultima volontà sua tenace, ghermì la greve catena, la torse con i suoi polsi, la schiantò come un giunco.

Poi, rise del più beffardo suo riso...

Lo ricordate voi, Serenella, quel lontano mattino d'estate! Sull'ardente fascio di rose, la piccola alata viveva del suo sogno di pace. Ma le dita sottili ghermirono le alucce fragili e morbide; con una carezza lieve, con la parvenza di un bacio, le alucce furono spoglie di tutta la polvere d'oro, di tutte le iridescenze. La misera non potè volar più.

Ma poi che non seppe e non volle morire, le fu gioco esser paga della più triste vita, tarpata ai voli e all'azzurro; e, con i bruchi ed i serpi, restò a trascinarsi e a strisciare...

Oggi, il giovine Re solitario, che aveva avuto a confini l'arco dell'orizzonte lontano e il mistero di tutte le stelle, perduto il suo fantastico regno, vive come un uomo nel mondo. Lo conoscete voi, Serenella? Nell'intimità del vostro salotto gaio ed ospitale egli palpita e vive: accanto a voi giovine e bella, tentatrice e tentata. Ha un nome e cento nomi, ha un volto e cento volti: ma non ha più ne un cuore nè un'anima.

E' mordace e discreto: sa ignorare e sapere, sa parlare e tacere, sa fissare negli occhi i suoi occhi dolci come una carezza o acuti come una lama, e chinarli in umiltà; sa ammirare e sdegnare, sa volere e negare. Egli tiene la vostra fra le sue mani un poco più lungamente di un'altra, per premer sui vostri polsi il battito del suo desiderio. Egli medita e svolge il suo agguato così, sorridendo, attendente che gli occhi vostri si turbino, che l'anima vostra si pieghi; e non soffre l'indugio poi che nell'attesa, non lascia l'altra sua piccola preda che vibra di lui e per lui.

Sa vigilare paziente.

E un giorno, s'egli potrà ghermirvi, gioirà nel suo orgoglio; e basterà pel suo orgoglio, anche se sarete la preda di un'ora. E v'irriderà, nel suo intimo, se voi porrete ai suoi piedi un'anima d'innamorata devota, e schernirà il vostro pianto così come fu schernito ed offeso il pianto carpito al segreto profondo della sua anima. Lascierà sulle vostre labbra il sapore della bocca di una vostra nemica e gli parrà delizioso il connubio. Vi tesserà con iscaltrezza l'inganno di un insuperabile amore per avervi più sua; e vi lascierà domani per tedio.

Egli è colui che ha compreso la vita e che, dalle ceneri dell'anima illusa rinasce, arido e beffardo; colui che ama ed è amato secondo il senso del mondo, colui che sa spregiare ed irridere la malinconia di ogni sogno, colui che della devota e divina dolcezza d'amore ha compreso la stolta vanità.

E, sovratutto, l'inutilità.

ALBERICO FIORI

Alba Chiomalba

(Per una Albina)

Dolce Chiomalba! Par che in te raccogli
Nevi di fanciullezza e di vecchiaia:
Teneri i frutti che l'autunno invaia.
Le foglie morte il verno a te disfogli.

Che il sangue entro di tue vene appaia
Più roseo, irrori teneri germogli,
Che nel mistero in te, rida e si spogli
Per forme nove, giovinezza aglaia.

Quando le nivee tue ciglia d'infante
Il sole sfiora di sua luce falba,
Quasi s'attardi in lor nebbia vagante

D'ignoti mondi ove perpetua è l'alba.
E tu li chiudi, o dolce sognante,
Forse altri mondi vedi, Alba Chiomalba!

ARMANDO REMBADO

CRONACA DI RAPALLO

4 Settembre 1920

La solenne inaugurazione della Colonia Elioterapica di Ruta

Il dott. Cipelli inizia la scrizione con 20.000 lire dopo aver regalato stabile alla Colonia

Domenica scorbbe luogo la solenne inaugurazidella Colonia Elioterapica Perman in Ruta, solenne per il numero e l'importanza delle persone interven di quelle che inviarono affettuoesioni, esprimendo il loro vivissimmarico di non aver potuto partec alla simpatica festa.

La popolazion la ridentissima Ruta sembrava o sse festosa l'ora della cerimonia sto carattere di gioia era anche alese per la ricorrenza contem a della Sagra della gentile borg

All'inaugurazicoltasi in forma semplice, ma vi di affetti e di commozione per i partecipanti, intervennero, persente:

Il cav. uff. Pel, in rappresentanza del Goverdel Prefetto di Genova, che invi una cortesissima lettera esprill proprio rammarico di non otuto assistere alla festa. Il songr. uff. comm. Vittorio Cipelli, nte del Consiglib prov. della pa di Piacenza, in rappresentanzonsiglio stesso, e di quel Comunv. avv. Schieffino, Sindaco di i. Il cav. notaro Marana, Sin Recco, il rappresentante del (di S. Margherita, il Presidente Sursum Corda » di Milano pagnia di parecchi Consiglier o Ente, il Comandante del one Negrotto cap. Adone Ro il cap. Maestrelli, l'arcipretorato di Ruta, il prof. cav. Ro Milano ed il prof. Carlo Gennaiano dell'Ospedale di Pallanppresentanza anche di quelle , il cav. Ferdinando Pugno, e della Banca Commerciale Secsiglia, il rappresentante del di Rapallo e moltissimi gior guri e lombardi.

Aderirono coi ni di plauso e di vivo intere

Sua Ecc. l'onSegretario di Stato della Pres del Consiglio dei Ministri; S. Raineri, Ministro della Te ate; S. Ecc. l'on. Micheli, M Agricoltura; il Sindaco di avv. Caldara e l'ass. Marange nell'esprimere il loro ri to per non aver potuto inte vivarono assicurazione che visitato la Colonia nel mes bre; il Comune di Genov o di Chiavari, il Sen. pro lli, il Sen. Nino Ronco, il o Abbiate, il Sen. Conte l'on. avv. Coda, l'on. avv, il Sottoprefetto di Chia mmissario prefettizio di Chi . Giannetto Palmieri, pre a Deputazione provinciale, il prof. Giuseppe Lanza merosissime personalità commerciali.

L'Associazione Combattenti, Sezione di (e ad aver aderito con una lettera, inviò pure un' appresentanza. La Sezion aderi cordialmente non esenziare causa l'inaugura propria bandiera.

Alla cerimonia presenti tutti i component Festeggiamenti pro Colo rendeva le famiglie più ra di Ruta, e gran pubblico a dai Comuni limitrofi.

Iniziò la Cerit sidente dott. Ugo Cipelli, o vivamente a nome de rettivo e del Comitato F gl' intervenuti, diede l desioni più importanti. F e questa non voleva implice festa inaugurale, data, un punto di parte muoverà gagliardame che il problema della pre a profilassi infantile, nente presente a tutti, assertori più validi e nuove Colonie sorelle pro ssero. Dopo aver spiega in qual modo la Colo o la sua origine in P iale iniziativa e fermo iret trice Sig.ra Ada l la

stessa abbia avuto colà il suo primo sviluppo tra il consenso e l'affetto cordiale di quella popolazione, dopo aver esposto ai presenti i caratteri precipui di questa Istituzione, gli scopi altamente umanitari e sociali, scopi che la caratterizzano e la rendono unica in Italia, al punto da indurre il dott. Cipelli, uomo interamente dedito alla vita commerciale ed industriale ad assumerne l'ónere e l'onòre, appunto per averne potuto sperimentarne i risultati ottimi, ottenuti in un campo piccolo ed inadatto come nella sede provvisoria di Pallanza, illustrò brevemente i grandi vantaggi che la Società avrebbe col minimo stipendio, qualora istituzioni simili ovunque sorgessero in modo da poter risolvere radicalmente il grave problema.

A nome del Comitato ringraziò la Direttrice della Colonia e la Vice-Direttrice Signorina Felicita Baldissero per il sacrificio continuo della loro giovinezza, sacrificio continuo per circa tre anni senza mai un momento di stanchezza e di esitazione, non ostante la gravità dell'ónere volontariamente assunto. Ringraziò vivavente il chiarissimo Prof. Gennari, che per ben due anni aveva prestato la sua opera di uomo di scienza e di cuore gratuitamente, con amore, intelligenza e lena infaticati, e terminò augurando che col moltiplicarsi di istituzioni consimili possano crearsi generazioni più sane e quindi migliori.

Prese quindi la parola il Prof. Ronzoni che con animo commosso si disse lieto di poter assistere ad una tale festa del cuore per lui particolarmente importante, che la vita aveva dedicato e dedicava interamente allo studio ed alla soluzione dei problemi sanitarii interessanti l'attuale Società. Con parole efficaci illustrò ampiamente gli scopi della Colonia ed i vantaggi enormi che la collettività ricoverebbe dal sorgere e propagarsi di istituti analoghi a quello di Ruta.

Dopo essersi associato « toto corde » agli elogi fatti dal Presidente alle due Direttrici, a nome del Comitato Direttivo, ed a ricordo di tale data solenne, presentò al presidente dott. Cipelli una medaglia d'oro, di squisite fatture a significare la riconoscenza di tutti i membri di detto Comitato e delle Direttrici per quanto egli moralmente e materialmente aveva fatto in favore della Colonia, che potè sorgere in breve tempo per essersi lo stesso assunto l'ónere dell'acquisto dello stabile e del suo completo arredamento, dandoli quindi in gratuito uso alla Colonia.

Ciò aveva permesso il concretarsi prontamente di una aspirazione che diversamente avrebbe potuto restare per molto tempo allo stato potenziale, dimostrando coi fatti di avere una giusta nozione delle funzioni delle classi dirigenti e dei loro obblighi di riversare una parte degli averi guadagnati coll'attività e coll'intelligenza, in pro ed a favore delle classi meno fortunate.

Il Senatore Cipelli espresse la propria commozione per aver potuto assistere ad una cerimonia così intima di carità e la viva ammirazione sua per l'opera compiuta, osservando che con istituzioni simili egli si augurava non solo il miglioramento della stirpe italica, ma anche il miglioramento morale, cosicchè le venture generazioni, cresciute, dirette ed accompagnate dalla vigile cura di istituzioni magnifiche per organizzazioni e nobiltà di intenti come quella che s'inaugurava, sarebbero state non solo, più sane, ma anche più buone.

Il Sindaco di Camogli si disse lieto di poter esprimere il proprio plauso alle persone preposte alla Colonia, porse alla stessa, a nome dei concittadini di Camogli un cordiale benvenuto, orgoglioso che il Comune di cui egli era il primo cittadino, avesse avuto l'alto onore di ospitare la prima Colonia del genere.

Aggiunsero brevi e cordiali parole di plauso e di consenso il cav. uff. Pellegrini, a nome del Governo e del Prefetto di Genova, augurandosi che ovunque sorgessero tali iniziative; il prof. Carlo Gennari che con voce commossa volle esprimere il proprio affetto alla nobile istituzione il plauso ed il saluto augurale dell'esimio Maestro.

Il Presidente Dott. Cipelli porse vive e sentite grazie a tutti gli intervenuti per le parole buone avute all'indirizzo suo e della Colonia, ed al tempo stesso fece vivissimo elogio ai cittadini di Camogli per la buona accoglienza serbata sin dall'inizio alla stessa. Un plauso ed un ringraziamento speciale poi, volle fosse dato ai componenti il Comitato Festeggiamenti per lo zelo e l'opera efficace prestata.

Prima di sciogliere la simpatica riunione, tutti i presenti visitarono la grandiosa villa ed ebbero parole di viva ammirazione per il modo veramente pratico ed ispirato ai moderni criterii di igiene con cui fu curato l'arredamento della medesima. Infatti, l'indovinata posizione dove ha sede la Colonia, gli ambienti ariosi e inondati di sole, la felice disposizione dei locali, tutto concorre a ciò che questa rappresenti un vero modello delle istituzioni del genere.

Alle autorità ed agli invitati fu quindi offerto un vermouth d'onore nelle Sale del Paradis Hotel d'Italie e dopo di ciò si recarono ad ammirare la riuscitissima fiera di beneficenza organizzata a favore dei bimbi della Colonia.

In special modo sono da ricordarsi la Sig.ra Alberta del Monte, il Signor Mario Vitali, il Sig.r Salvatore Levi, il Sig.r Umberto Milesi segretario dei festeggiamenti ed instancabile propagandista, il cav. Ferdinando Pugno ed il Sig.r Umbertr de Vonderwein, il cap. Rovesi e i premilitari tutti del Battaglione Negrotto.

Pubblichiamo la lista dei componenti il Comitato Festeggiamenti, comunicatoci dalla Direzione dello Colonia; e nel contempo a nome di questa e più specialmente a nome del Presidente Dott. Ugo Cipelli, rivolgiamo ancora grazie vivissime e sentite a tutti i buoni che con ogni mezzo fecero sì che la festa riuscisse degna dell'alto fine per cui era indetta.

Chiediamo venia se per involontaria dimenticanza fu omesso qualche nome.

Signora Nina Suvine e Signorina Rosetta, Sig.ne Paola Crespi e Louise, Sig.a de Vonderwein e Sig.na Margherita, Sig.a Ester Olivari e Signorine Mimma ed Elena, Sig.a Ines Pellerano e Sig.na Adele, Sig.a Linda Patrone, Sig.ra Alberta Del Monte, Signorina Signorina Aschero, Sig.r Banchero e Signorina, Avv. Solfiaffino e Signorina Rosetta, i Sigg. Michele e Luigi Suvini, Mario Vitali, Salvatore Levi, Andrea Cichero, Ferdinando Peragallo, Filippo Bozzo, Giuseppe Macciò, Umberto e Carlo Milesi.

Comunichiamo pure i nomi degli oblatori e primo fra tutti quello del Dott. Ugo Cipelli che in occasione dell'inaugurazione della Colonia donò alla Colonia stessa L. 20.000 perchè fosse istituito un letto in perpetuo in memoria del defunto padre suo Dott. Savino Cipelli. Questa nuova donazione porta così a sei il numero dei letti da lui già fondati.

Cav. Achille Levi, Milano L. 500, Salvatore Levi, Milano 500, Ettore Panario, Genova 500, Luigi Anielli, Genova 500, Felice Visetti, Torino 500, Società Suvini e Zerboni, Milano 200, Famiglia Candiani, Parma 150, Avv. Ossas, Milano 150, Ada Morpurgo, Milano 150, Cav. Marana, Recco 100, Ditta Ferro, Genova 100, Rosalia e Ferdinando Pugno, Marsiglia 100, N. N. 100, Carolina Visetti, Torino 100, Ettore Bagnara, Genova 100, Rodolfo Picasso, Genova 100, Distilleria Italiana, Genova 100, Giuseppina Bertolotti, Milano 100, Eugenio Passalaqua, Ruta 25, Banco di Sconto, Chiavari 25, N. N., Recco 20, Ditta Ferro, Genova 25, Davide Bozzo, Ruta 10, Pietro Volonté, Milano 50, Macciò e Casabona, Ruta 17,50, Dott. Trombetta, Genova 50, Prof. Lanza, Genova 50, Direzione «Colonia Arnaldi», Uscio 500, Ospiti «Colonia Arnaldi », Uscio 91, Ricordi, Milano 10, Ermelinda Rossi 10, Lina Riccotti 50, N. N. 10, Lina Ferrari 25, Anna Maggi, Genova 50, Nina Suvini, Grelle Milano 50, N. N. 50, N. N. 50, Farmacia Amoretti, Ruta 25, N. N. 2, Lena Baner, Mangie, Pallanza, 100, Linda Patrone, 50, Avv. Cesaro, Valle, Genova 25, Colonia Balneare, Santa Margherita 890,70, Colonia Balneare, Rapallo 448, Colonia Balneare, Recco 282, Colonia Balneare, Camogli 246, Battaglione Negrotto, Milano 350, Comune di S. Margherita, 1 cartella Prestito Nazionale del valore nominale di L. 100, Gaggero, 1 cartella Consolidato del valore nominale di L. 100

Ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero, le ulteriori oblazioni pervenute, poichè ogni giorno ne giungono alla Colonia ed inoltre dare il rendiconto complessivo dell'esito finanziario dei vari festeggiamenti

***

Alla sera all'Hotel Paradiso del Signor Milesi vi fu un convegno famigliare che fruttò una discreta somma. Vi intervenne tutta la Colonia di Ruta e delle città balneari finitime.

Una importante seduta Annonaria

Con pensiero assai gentile e con giusta avvedutezza il Municipio aveva invitato alla seduta della Commissione annonaria la Stampa alfine di permettere ad essa di farsi esatto concetto del faraginoso lavoro che la Commissione compie e come lo stesso si svolge.

Ed infatti tutta la Stampa si trovò presente:

Presiedeva l'assessore anziano Gio Batta Boero assistito dal Segretario Farufflni ed erano presenti i membri della Commissione eccetto i tre scaduti ed uno dimissionario.

Dopo pratiche di lieve importanza, il segretario diede comunicazione ai presenti del tesseramento della farina e dello zucchero per il mese di settembre che i presenti approvarono. Nello stesso tempo diede lettura di una protesta dei panettieri circa la cattiva qualità e la scarsa quantità di farina loro distribuita.

Non è a dirsi lo stupore dei presenti nel sentire leggere quella protesta della quale si sarebbe potuto accogliere la prima parte circa la cattiva qualità, ma ingiusta e irrazionale fu trovata la seconda poichè consta in modo irrefutabile che nel mese di Agosto vennero distribuiti ai panettieri 240 quintali in più di farina e quindi assurda era la protesta fatta alcuni giorni prima della fine del mese.

Ingiusta ed enorme più ancora apparve la minaccia di far restare senza pane la cittadinanza, poichè data appunto la maggior assegnazione, la farina distribuita nel mese d'Agosto, avrebbe dovuto bastare per tutto il mese et ultra.

Ma si seppe che i panettieri — non tutti per la verità — fanno illecito commercio della farina loro assegnata, cuocendo pane bianco, pane piccolo, e e vendendo altrove la farina.

Per queste marachelle insensabili, dato il momento critico, venne proposta una sottocommissione d'inchiesta, proposta lasciata, per ora, in sospeso, ma si deliberò che la Commissione d'ora innanzi non distribuisca farina oltre il necessario alle tessere rilasciate, che invigili e punisca i trasgressori alle disposizioni, e dia mandato al Segretario ed incaricati di fare la verifica ogni dieci giorni; raccomandando alla cittadinanza di essere più ossequiente alla legge annonaria e meno esigente in modo da non adescare i panettieri a commettere infrazioni a scopo di lucro.

Quindi si passò alla distribuzione della tela alle famiglie bisognose, e ad altre pratiche d'indole interna.

***

La seduta alla quale assistemmo, e per questo siamo grati al Municipio di averci invitati, fu realmente importante e noi stessi, per quanto già edotti, constatammo con vera soddisfazione il regolare funzionamento della Commissione annonaria e le fatiche improbe e piene di responsabilità del suo Segretario.

Il pubblico perciò non deve essere esigente; chè anzi col suo paziente contegno deve aiutare indirettamente la Commissione e, coloro poi, che dalla Commissione ricevono i razionamenti hanno l'obbligo morale e patriottico di essere ligi agli ordini emanati, se vuolsi che le cose procedano regolarmente e bene.

E' bensì vero che in altre provincie ed in quella stessa di Genova il pane è migliore e per esso non esiste tesseramento, ma non per questo debbono i cittadini ribellarsi. Altrove motivi etnici in riguardo alla farina e motivi morali hanno imposto al governo di adottare l'abolizione delle tessere, ma noi non vediamo il danno della loro esistenza da noi, quando ognuno ha sufficiente razione di ogni cosa.

E' un lieve sacrificio che tutti possiamo fare, e per amor di patria, e per l'ordine delle cose.

Furto a Portofino

La notte del 31 agosto Salvano Battista di Alba e Belvedere Alfredo di Genova, recatisi a Portofino a Mare credettero bene visitare il negozio di pizzi della signora Vlacava Teresa, impadronendosene di tutti quelli che erano in negozio e cioè per un valore precisato in L. 3177.

Compiuto il fatto si credettero liberi da... ogni impegno, ma così non la pensarono i R. Carabinieri che dopo le opportune indagini scovarono ed arrestarono i due furfanti che ora in torre meditano sulla proprietà altrui...

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Internazionale in Piazza Garibaldi.

Atti teppistici

Rincresce, è doloroso anzi, dover scrivere quanto segue, perchè tuttociò non conferma per certo la buona nomea della civiltà della nostra cittadina. Ma è giocoforza farlo per reprimere quello che potrebbe passare in consuetudine cattiva.

Vi è un gruppo di giovanotti che che si diverte nelle ore notturne a fare schiamazzi in Piazza Cavour disturbando — incoscientemente — la pubblica quiete. E taluni agiscono così, fanciullescamente, proprio per disturbare; poichè, al mattino avanzato, quando si alzano, li sentite gioire del « bordello » fatto la notte precedente.

Altri sono più teppisti, si divertono con la rivoltella a tirare a segno sulle lampadine dei pubblici giardini, quando non svelgono e rompono fanali come hanno fatto per quelli che esistevano sul ponte Cristoforo Colombo.

Infine vi sono quegli altri che scassinano porte.

Sicuro, alcuni giovinastri ruppero le porte della Direzione del Campo del Tiro a Segno, entrarono nelle sale, la cercarono i registri, e sui muri scrissero dicerie stupide e oscene.

Orbene a reprimere tuttociò è bene che il Maresciallo dei Reali Carabinieri intervenga, dando qualche lezione a questi giovanotti un pò troppo vivaci e un pò troppo... nottambuli.

Un furto di 20 mila lire

L'audacia dei ladri

L'impressionante furto è stato commesso nella notte del 1. settembre e l'audacia dei ladri ha rasentato l'incredibile che essi hanno lavorato con una sicurezza tale quasi fossero i... padroni di casa.

Ne sono vittime la sig. ved. Magnasco per lire 8 mila e le sorelle Canessa per lire 12 mila.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo le notizie possedute: Gli ignoti si sono introdotti mediante scasso nell'appartamento della ved. Magnasco in Corso Italia, informati precedentemente che la signora era in campagna, e hanno rovistato e frugato minuziosamente in tutti i ripostigli trovando un bottino di L. ottomila circa fra gioielleria ed argenteria. Non paghi ancora, e certo al corrente delle abitudini dei caseggianti, mediante corde e cinghie si portarono nel soffitto delle sorelle Canessa, lo forarono mediante un piccone che lasciarono sul luogo e poscia per un palo accuratamente legato con corde si calarono nel sottostante appartamento dove fecero man bassa di tutto quanto capitò in loro mani.

Riuscirono così ad impossessarsi di altra argenteria e gioielli per un totale di oltre 12 mila liere.

Dopodichè soddisfatti del successo abbandonarono per ignoti lidi la rischiosa ma fruttifera impresa.

L'autorità indaga, sebbene gli indizi rilasciati dai furfanti, che dovevano essere al minimo due, siano pochi, e non tutte le speranze di arrestarli sono ancora perdute.

In paese i commenti sono molti e svariati. Ma più che meraviglia è l'audacia dei ladri che hanno dimostrato essere al corrente dei minimi particolari dei derubati.

Speriamo che la legge arriverà a colpire giustamente questi maestri del furto; non rapallesi di certo, ma che da Rapallo hanno certo avuti tutti gli indizi necessari per condurre a buon termine l'impresa.

E questo è il nostro parere.

Diffidiamo

gli albergatori ed il personale degli alberghi a stare in guardia perchè in questi giorni sono stati sorpresi in giro, individui che ingannando la buona fede si spacciano per incaricati della Lega Camerieri e riscuotono quote offerte delle quali poi s'appropri

La riuscita festa delle Dame Pie

Come annunciammo giovedì 31 u. s. si svolse la festa « Pro infermi a domicilio » indetta dalle Dame della Visitazione della nostra città.

Un lieto successo ha coronato l'iniziativa meritevole di elogio e di congratuliamo vivamente col Comitato promotore che ha saputo disporre le cose ben a punto ricevendo gli elogi dei numerosi intervenuti che diedero alla festa quel brio e quella gaiezza unitamente alle loro offerte, così necessarie in queste riunioni.

Intanto il Comitato, a mezzo del nostro giornale, porge sentite grazie e tutti coloro che disinteressatamente e con attività prestarono la loro opera ed il loro ingegno a beneficio della festa. Ricordiamo intanto fra questi volenterosi:

L'illustre prof. L. F. Tibertelli de Pisis che trattegiò con rara perrizia « la carità nell'iconografia ».

Il vispo bambino Mario Belardo nella sua spigliata declamazione.

Meritano speciali lodi le gentili signorine sorelle Ester e Delia Cassottana e Signorina Laura Fidanza, che furono altamente apprezzate per le loro impareggiabili qualità nel suono del pianoforte, violino, e specie nel canto applaudito attraverso le giuste modulazioni della bella e chiara voce.

Al Maestro di violino sig. Ferrari che tanto s'adoperò per la buona riuscita del simpatico ed apprezzato trattenimento vada il ringraziamento di tutti quanti intervennero alla festa.

Il Comitato inoltre ringrazia sentitamente i signori proprietari del Grande Albergo Europa che con squisita gentilezza misero a completa disposizione il locale, luce, cooperando all'esito, ed infine le gentili signore e signorine che con volenterosa e spontanea attività davvero encomiabile si adoperarono per la ottima riuscita ed a quanti animi buoni e gentili risposero alla voce della carità inviando ed offrendo somme.

Ricordiamo inoltre i bravi fioristi Bonzi e Mosca i quali gratuitamente provvidero all'addobbo floreale per abbellire il locale.

L'incasso superò le lire duemila.

Rendiconto

del 3. Corso Floreale Notturno, indetto dalla P. A. Croce Bianca (8 agosto u. s.)

Entrata		
N. 1982 biglietti ingresso netti di bollo	L.	3964.—
N. 123 biglietti tribune id.	„	615.—
N. 39 „ vetture id.	„	695.—
Ricavo vendita getto	„	3484.75
Oblazioni e diverse	„	165.—
Totale Entrate	L.	8923.75
Uscita		
Impianto e consumo luce	L.	1950.—
„ e addobbo steccati	„	754.85
Stampati, pubblicità, affissioni		
Acquisto getto	„	695.—
Gratificazioni e diverse	„	1602.30
	„	375.45
Totale spese	L.	5477.60
Ricavo netto	L.	3446.15
		8923.75

Cassa Rurale

Si prevengono i Soci che l'Amministrazione avendo ottenuto dall'Autorità Superiore la facoltà d'importare grano da semina, riceve le prenotazioni al Magazzino Corso Umberto.

Stoffa colla tessera

Tutti coloro che vorranno acquistare della stoffa ad un modico prezzo potranno presentarsi all'Ufficio Annonario che ne rilastia subito apposito buono per l'acquisto diretto.

Per i mugnai

Tutti i mugnai del Comune che intendono macinare scorte di cereali, dovranno presentarsi in Municipio per ritirare la prescritta autorizzazione.

LE PROVE CLASSICHE DEL NUOTO

La nuova grande vittoria di Bacigalupo a Parigi

Un km. di distacco al 2.do arrivato
I migliori Campioni Esteri battuti

Bacigalupo ha vinto.

La sua vittoria ci esalta, ci entusiasma, ci porta ad un parosismo di entusiasmo grande, immenso, irrefrenabile e, sopratutto, sincero.

Esulta il nostro animo di sportivi ed esulta altresì l'animo dei concittadini tutti i quali con noi fanno echeggiare alto e sonoro il grido di giubilo e di gioia; l'evviva al forte e invitto campione che ancora una volta ha saputo «meravigliare» e portare al delirio quelle folle stragrandi che in lui scorgevano il loro «idolo».

Abbiamo taciuto della sua partenza, perchè volevamo che la vittoria giungesse a noi, all'Italia, al mondo; clamorosa e schiacciante.

Ed egli partì, gaio, sorridente, allegro come sempre - sorretto da una fede tutta sua; accompagnato da una viva speranza nostra, dai vivissimi auguri nostri, dal voto della cittadinanza tutta; partì con l'immutata fiducia che in lui ebbero i suoi consoci, incitatori inesauribili del forte campione. E la vittoria è stata grande, è stata meritevole, è stata degna di un'anima italiana, di un ligure tenace, di un lottatore vigoroso, coraggioso.

Tre ore in acqua con un gelo insopportabile tale da far desistere i più quotati, una rara forza d'animo e di strenua volontà accoppiati ad una possanza senza pari; ecco i coefficienti veri che sono stati necessari a Bacigalupo per vincere.

Ed ha vinto, fortemente vinto!

Onore a lui, che onora lo sport, che onora i vividi colori italiani più volte, per suo merito, spiegati al vento su suolo straniero.

Ancora gridiamo spontaneo e sincero il grido che ci erompe dal petto: Vittoria!

Sia questo il saluto augurale di Rapallo tutta e di noi che ci premeva — perchè negarlo? — questa brillante affermazione della indiscussa superiorità del nostro baldo campione; perchè non potevamo credere alla sua decadenza, ora rivelatasi passeggera, ed essendo sempre stati convinti che egli sarebbe riuscito ad imporsi gagliardamente, possentemente.

Lo felicitiamo ed applaudiamo perciò ed a lui associamo il Circolo Sportivo Ruentes, *questo rigoglioso vivaio di giovani energie, che a giusta ragione è orgoglioso di avere per socio: Luigi Bacigalupo.*

E sia permesso questo sfogo del nostro animo e della nostra fede; quella fede pura e grande che ci ha sempre sorretti nelle controversie della vita, questa fede che animosamente abbiamo sempre portata nelle nostre battaglie; le battaglie sane e sole che noi chiediamo al nostro avvenire ed alla nostra vita: le battaglie per lo sport.

am.

Bacigalupo è arrivato qui ieri sera. La cittadinanza festante, radunata in folla immensa, ha entusiasticamente applaudito il concittadino. Poi la musica cittadina ha percorso le vie della città con Bacigalupo in testa sollevato sulle braccia robuste dei suoi amici fra le ovazioni generali.

* * *

Ed ora lasciamo al corrispondente parigino della *Gazzetta dello Sport* il dettaglio di questa importante prova:

Come Bacigalupo ha vinto la Traversata di Parigi

« PARIGI, 29. — La tredicesima traversata di Parigi si è corsa oggi con una temperatura fredda e tagliente che ha messo fuori gara buona parte dei concorrenti. Alla partenza data regolarmente alle 2 e un quarto, tre concorrenti italiani sono presenti: Costa Malito, Sachner e Bacigalupo. In poche bracciate essi si portano fuori del folto dei nuotatori e prendono risolutamente la testa. Gli altri concorrenti si sgranano alle loro calcagna. Questa gara, che ha conosciuto gli anni scorsi peripezie violente di lotta sportiva, è stata quest'anno poco appassionante: ciononostante un pubblico immenso gremiva le rive ed i ponti della Senna e si stipava nelle tribune all'arrivo.

La superiorità degli italiani è apparsa subito e, dopo quattro chilometri, essi avevano distanziato il gruppo degli altri concorrenti dai quali li separava mezzo chilometro. In quel momento le posizioni erano le seguenti: Bacigalupo con una ventina di metri di vantaggio, poi assieme Sachner e Costa che viaggiavano di conserva senza mai abbandonarsi con lo sguardo, come se per loro la corsa altro non fosse che un match personale; a mezzo chilometro l'olandese Gegger seguite allo Svizzero Doria e dai francesi Mitchel e Lanoix.

Da questo momento cominciano le defezioni: Sachner e Costa risalirono in barca, mentre numerosi francesi imitavano il loro esempio. In quel momento la corsa era decisa. Bacigalupo aumentando costantemente il suo vantaggio, prendeva quasi mille metri al secondo, il quale arrivava al traguardo con un quarto d'ora di ritardo.

Billington, che come professionista non poteva partecipare alla corsa, è partito come lo scorso anno fuori gara ed ha fatto il percorso in 2,47'.

Alcuni rilievi sono da farsi sulla corsa degli italiani. Per superiorità di classe o di stile essi ci sono apparsi come indubbiamente superiori a tutti gli altri concorrenti. *Il Bacigalupo ha fatto una corsa degna della massima lode.* Malgrado il freddo, al quale non era abituato, ha compiuto tutto il percorso ad una andatura regolare, spiegando un coraggio del quale potè rendersi conto solamente il pubblico che assistette all'arrivo. Infatti, giunto al traguardo Bacigalupo fu dovuto estrarre dall'acqua e frizionare con panni caldi tanto era intirizzito e stremato dal gelo. Molto meno coraggiosi di lui si sono mostrati gli altri due italiani.

È evidente che nè il Sachner nè il Costa sono nuotatori preparati all'acqua fredda, ma non è meno certo che essi potevano fare di più. Ad ogni modo la vittoria di Bacigalupo non è per nulla diminuita dall'abbandono degli altri due concorrenti, i quali si sono ritirati quando avevano già perduto un centinaio di metri.

Ecco la classifica completa:

1. BACIGALUPO Luigi, del Circolo Sportivo *Ruentes* di Rapallo in ore 3 precise; 2. Zegger, olandese in 3,14; 3. Michel, francese in 3.14 ; 4. Lanote, francese, in 3.27; 5. Arturo Violas, francese in 3,27; 6. Brunet, francese in 3,40; 7. signorina Suzanne Weygand, alsaziana in 3.41, 8. Tscaiderer, alsaziano in 4,23; Jary, alsaziano in 4.23; signorina Rosa Dougaret in 4,32.

* * *

Tutti i giornali italiani, sportivi o no, hanno riportato la vittoria di Bacigalupo magnificandone il significato ed il valore.

Così pure i giornali esteri tutti hanno avuto parole di alta lode per la magnifica prova fornita dal concittadino esaltandone la sua figura morale e sportiva.

Riproduciamo intanto il resoconto che « *L'Auto* » uno dei migliori giornali sportivi francesi porta sulla gara tratteggiandone efficacemente lo svolgimento. All'articolo, che riportiamo in francese per lasciare ad esso tutta la sua proprietà originale precedono, alcune note di considerazione sui concorrenti e sulla partenza:

La grande épreuve s'est disputé hier au milieu d'une folle immense — Bacigalupo à pris sa revanche sur Costa Malito et se classe premier.

AU BORD DU «DUBONNET»
En suivant la course

13 heures, au pont National, la foule commence à affluer et les nageurs arrivent: Mlles S. Weygand, Rose Naugaret et la jeune Pouliquen; le team italien est là: Costa Malito, Bacigalupo, Sachner; lo triton est présent; puis les autres engagés. Ne répondent pas a l'appel: Mlle Morlay, Aloïs Frey et lo lieutenant Duvanel. 23 nageurs, plus 3 dames, et, en plus, Billington, se qui fait 27 concurrents, sont prêts à affronter la lutte.

Billington s'enquiert si ses adversaires sont présents et lance un défi, surtout à Costa Malito et à Bacigalupo; il partirà cinq minutes après eux. Et la foule se passionne pour la lutte qui s'annunce émouvante entre ces nageurs de classe. Nous montons dans lo cruiser *Dubonnet*. . .

A 14 heures, le grand maitre Manaud donne le départ aux trois nageuses: à 14 h. 15, 23 hommes s'élancent dans les flots et, enfin, à 14 h. 20, sur la rive droite, Billington plonge.

Au pont d'Austerlitz, à 2 kil, 411 du départ, Suzanne Weygand est en tête; Rose Nougaret suit à 200 mètres; pois Bacigalupo et Sachner; Malito à 10 mètres; le hollandais Zegger à 50 mâtres; puis Billington qui a déjà regagné plusieurs places. La jeune E. Pouliquen et Fillon abandonnent vaincus par le froid. Le tourbillon humain, par Vincent, obtient les applaudissements de la foule.

Au Pont Neuf, Lenormand exécute la toupie humaine; il obtient un grand succes.

Bacigalupo conserve la première place; Billington passe 2 minutes après. Viennent ensuite: Suzanne Weygand, à 20 mètres; Zegger, à 25 mètres; Violas et Michel ensemble, à 300 mètres; puis Doria, Lanoix, Chalicarne, Brunet, Thouney, Taupin, le portugais Santos, Rose Nougaret, Vinatier Musnick, Jarry et Tschiderer. Le team italien est désgrégé. Costa Malito e Sachner se retirent non pouvant resister à la fraicheus de l'eau.

Nous retournons vers les feaders. La lutte s'engage au pont Notre-Dame. Bacigalupo se défend avec énergie; Billington nage toujours de sa même allure poussante et souple; lo spectacle est grandiose, les applaudissements ne sont pas meagés aux deux lutteurs. Enfin Bacigalupo succombe, mais de peu, et lui aussi contine son effort.

Au ponte Alexandre, Billington à pris un peu d'avance; il a 100 mètres sur Bacigalupo. Billington ha fait les 6 kil. 800 en 1 h. 35. Le Hollandais Zegger occupe la 3e place; Suzanne Weygand à 400 mètres; Michel à 50 mètres; Violas à 100 mètres; Doria, la jeune Lanoix, etc. Mme de Saint-Sevin exécute le sac de Monte-Cristo, très bien reussi.

Bacigalupo a confirmè les qualités dont il avait fait preuve le jour où il termina e cents-mètres de Norman Ross, sur une course de sept kilomètres.

Billington avance toujours; Bacigalupo, comme dit le Titi de la berge: «en met aussi un coup»; les autres suivent un peau espacés; mais le temps presse et nous filons en vitesse vers l'arrivée.

Grande Gara Nazionale di fondo
"CITTÀ DI RAPALLO" - km. 6
Anno II. - 8 Settembre 1920

Il Circolo Sportivo «Ruentes» chiuderà quest'anno la sua attiva stagione natatoria con la grande gara di fondo per la Coppa *Città di Rapallo,* challenge triennale, che si effettuerà mercoledi prossimo 8 settembre, nel pomeriggio.

L'anno scorso questa prova vedeva il brillante trionfo di Luigi Bacigalupo, una bella affermazione di Noce e la sconfitta del Sachner molto quotato; mentre Massa abbandonava poco dopo la partenza e Pessa con rara forza di volontà terminava onorevolmente la gara.

Quest'anno la prova si effettua dieci giorni dopo la Traversata di Parigi e quattro giorni prima della Villafranca-Nizza.

Certamente alla partenza, che verrà data dal molo di Langano, si troveranno riuniti i più forti fondisti italiani quale ultima gran prova di fondo che si svolgerà in questa stagione natatoria in Italia.

La lotta perciò sarà aspra ed accanita ma noi abbiamo ferma fiducia in Luigi Bacigalupo e per lui è il nostro pronostico.

La magnifica coppa di altissimo valore appartiene attualmente al Circolo «Ruentes» per merito del suo socio Bacigalupo, e verrà aggiudicata a quella società che l'avrà guadagnata per tre anni anche non consecutivi.

Le dotazioni individuali si annunciano anchesse ricche tali da soddisfare le esigenze dei campioni.

Attendiamo dunque fiduciosi.

Grande Gara Popolare di Nuoto
Manifestazione di Propaganda della "Gazzetta dello Sport"
Sotto il patrocinio del giornale "Il Mare"

Domani, domenica, per opera del del Circolo Ruentes avremo lo svolgimento della «Popolare di nuoto» la prova indetta in tutte le città d'Italia dalla *Gazzetta dello Sport.* Il vincitore avrà diritto di partecipare alla finale che si correrà a Salo il 18 settembre e sarà spesato di tutte le spese di viaggio e soggiorno dalla *Gazzetta dello Sport.*

La gara è libera a tutti coloro che non hanno mai vinti primi, secondi, premi in gare federate.

Possono perciò concorrervi quelli che parteciparono o vinsero gare per giovanetti, studenti, militari, ecc.

Il percorso sarà di m. 400 e le batterie si correranno sui 200 m.

La tassa d'iscrizione è fissate a L. tre e gratis ai soci del C. S. Ruentes in regola colla cassa sociale.

La riunione è fissata al molo di Langano.

Al Circolo Sportivo Ruentes

I soci di codesto Circolo sono caldamente pregati a voler intervenire all'Assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera Sabato 4 corr. alle ore 20,30 nei locali della Palestra S. Filippo Neri, gentilmente concessi, per discutere le seguenti importantissime pratiche:

Dimissione del Consiglio Direttivo e della Commissione Sportiva.

Nomina della nuova direzione.

Avranno diritto alla parola ed al voto solo quei soci che dimostreranno di essere in regola colla cassa sociale.

Rettifica

Il sig. Luigi Figallo ci scrive che egli domenica scorsa, nelle gare podistiche corse per il Circolo S. Filippo Neri e non per il Circolo Ruentes come venne stampato.

Ecco così le cose a posto.

La dolorosa notizia che non avevamo mai creduta possibile, dobbiamo scriverla.

La buona, virtuosa giovine

ROSITA BAVESTRELLO
in Priarone

è spirata dopo 6 giorni di breve ma violenta malattia.

Alla madre accasciatissima, alle sorelle, al padre che non giunse in tempo a darle un ultimo bacio, al desolato marito, al fratello nostro ottimo compagno di lavoro nella tipografia, vada l'espressione più viva e sincera del nostro rimpianto e cordoglio.

Rapallo, 4 Settembre 1920

I figli Gio Batta, Lorenzo, Maria e Vittorio; i parenti tutti ringraziano tutti coloro i quali parteciparono ai funerali celebrati in suffragio della diletta e congiunta

Canessa Sabina
Ved. Littoideo

deceduta il 27 Agosto in Rapallo.

Rapallo, 1 Settembre 1920

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Agosto al 3 Settembre 1920

BAROMETRO
Altezza } Massima 765 / Minima 763,5

TERMOMETRO contg. est. a Nord
Temperatura } Massima 23 / Minima 14

Venti dominanti
Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 3
» variabili 2
» nuvolosi 2
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità } Massima 80 0/0 / Minima 68 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 24.0

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Zootecnica

(*Ambro*) Nella sala della Società Reduci domenica 29 u. s. il Dott. Alfonso Germain ha illustrato con la sua efficace, i temi:
a) *Profilassi della vaginite granulosa.*
b) *Cooperazione e neutralità.*
ai contadini e ai Soci della Federazione Agricola che assistevano numerosi.

Il Dazio

Dal Commissario Prefettizio è stato dato in appalto alla Ditta Battilana. La percentuale convenuta è del 27 %.

Fiori d'arancio

Col matrimonio civile e religioso, mercoledì 1 Settembre u. s. Arnaldo Perasso e Amelia Luxardo hanno coronato il loro sogno d'amore. La coppia partì per l'Italia centrale.

Teatro Verdi

La Filodrammatica E. Novelli darà stasera sabato 4 Settembre e domani domenica 5, due spettacoli al nostro "Verdi".

Arturo Fiorini, il direttore della "Novelli" si presenterà al pubblico nella "*Morte Civile*" del Giacometti. Gli saranno colaboratori la sig.na Silvia Alberti (Rosalia) e il sig. Mariani (Dott. Palmieri) Angelo Franceschetti sosterrà la parte dell'Abate. La serata è a beneficio delle Società Croce Verde e Tigullio.

Domani, domenica 5 c. m., replica a prezzi popolari dell'*Addio Giovinezza!*

Prossimamente: *Come le foglie* del Giacosa.

Sport

La locale Sportiva "Tigullio" con domenica 5 c. m. inaugura la stagione calcistica. L'incontro primo è con l'Edera di Genova.

* * *

A Presidente della fiorente Società è stato nominato il Dott. Attilio Alberti. Congratulazioni.

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Le gare a vela di Chiavari

(*Zio*) - Ecco i risultati:

Gara Thalatta

1. "Sada" (Riviera - Cavi di Lavagna); 2. "Luisita" (Schiaffino - Rapallo); 3. "Rondine" (Pendola - Rapallo); 4. "Zira" (Sannazzari - Chiavari).

Gara Aurora

1. "Teresita" (Degli Esposti Chiavari); 2. "Nenita" (Bertollo - Portofino).

Teatro della Pro Chiavari

Sabato e Domenica sera debutterà nel Teatro della Pro Chiavari la Compagnia dialettale Genovese, Martini Piaggio, composta dei migliori dilettanti genovesi così favorevolmente noti ai Chiavaresi.

Per sabato sera si rappresenterà "E peripezie du sciù canella" una commedia brillantissima in tre atti del Cav. Prof. Davide Castelli.

Domenica sera andranno in scena con un'altra brillantissima commedia "A famigia Calabraghe" pure dello stesso autore.

Direttore della Compagnia è il Sig. Attilio Castagneto.

Chi vuol passare due serate allegre e divertirsi non manchi di accorrere nel salone della Pro Chiavari.

Da Genova
Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14 - 3

L'arresto del Direttore della Cooperativa Fra lavoratori della Mensa.

(*L. B.*) — In questi giorni fu arrestato il Direttore del Bar Caffè «Vittoria», Carlo Dacrena, esercito dalla Cooperativa Lavoratori della Mensa, perchè accusato da alcuni dipendenti di trattenersi giornalmente una parte degli incassi.

Gli agenti investigativi sequestrarono i registri contabili.

La questura stà indagando per accertare alla giustizia altri eventuali colpevoli.

Ai nostri corrispondenti *chiediamo venia se per assoluta mancanza di spazio abbiamo dovuto ridurre le loro corrispondenze.*

"Gazzetta di Genova"

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della «Gazzetta di Genova» ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti:

La Rassegna, *I fasti della «Colombo»* — Bartolomeo Maineri, *Il Deposito Franco* — (***) *Spigolando nella vecchia Gazzetta,* Feste di Corte — Riccardo Picozzi, *Teatri,* Alberto A. Capozzi — Pierangelo Baratono, *Il batuso,* G. P., *Rassegna Politica* — Ferdinando Massa, *Ricordi di giornalismo,* illustrazioni di A. Graffonara — Farf, *Rivista del mese* — Andrea Pollano, *Casina rosa (Ai bagni di mare)* (romanzo) Illustrazione di P. Gamba — Ugo Nebbia *Scagio Spalea,* Illustrazioni dell'autore — *Pro Genova e Liguria,* Ritardi ferroviari.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-2.
PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA e al PETROLIO

Vecchio, pelato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Gaggero Maria
Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena
Confezioni per Signora
Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli delle Ditte Saronni di Milano

Profumeria ...
... E. GRIONI
Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali
Prodotti di Lusso e comuni
Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione
Novità per Signora
RAPALLO Via Colcoli N. 2 — RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE
RAPALLO - Piazza Cavour — RAPALLO
Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 18..
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria ...)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi ... nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore ... scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Veglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148.04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali
Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA - Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunte di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1
A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga grammi 80 130 si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ - IDRO - in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi
SCULTORE
MARMI Architettura Scultura ... ... Ornato
Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI
Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.
ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.
Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandate opuscolo gratis alla Rappresentanza — **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni
Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri
Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
.. it UN MILIARDO e 300 MILIONI
Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*
Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - **Rapallo** (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (Inglesi)
Specialità per regali - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivend.tori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.
LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE
TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telèfono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili gran turismo — Servizi privati giornalieri, e ... — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativi con autocarri
COMPRA. — VENDITA AUTOVETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA
RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA
Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

ANN... 2

RAPALLO, 11 Settembre 1920

Conto corr. colla Posta

AB... MENTO
anno ... L. 10,00
... » 20,00
Per l'... » 20,00
Sost... » 80,00
Un num... parato c. 20
arretr... cent. 30
Direzion... Redazione
Via C...roli 8
Case... stale, 23
PILADE in... ESALACQUA
...

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

Idealità c... non muore

Facendo astrazione dal significato politico che ha l'imprigionamento del Sindaco di Cork, la morte per fame a cui si è volontario condannato richiama su lui l'attenzione del mondo civile e fa pensare. Fa pensare che soltanto una idealità sublime può sorreggere l'uomo che da quasi un mese langue d'inedia, che declina con immutabile serenità ogni minuto più verso la tomba, mentre lo inducono in tentazione la vita che gli ferve intorno con le sue molteplici lusinghe e gli attanagliano il cuore gli affetti dei suoi cari e l'amore devoto, appassionato della sua sposa.

Il lord Mayor muore per la sua patria in questo momento in cui la patria non esiste nella mente dei più se non in quanto giovi al conseguimento dei propri scopi, dei propri interessi, delle proprie ambizioni. In questo momento di imperante affarismo ingordo, di trionfante materialismo a cui ha dato esca la guerra scatenando con gli appetiti insaziabili e il brutale egoismo, gli istinti belluini dell'umanità.

Così che forse entro i migliori seguono con anima commossa l'agonia dell'uomo che si è imposto per l'indipendenza piena e incontrastata della sua nazione il più spaventevo supplizio, altri con lo stomaco ingurgitante di cibi prelibati sorrideranno scettici ai crampi della me... sopportati con stoica fermezza in virtù d'un ideale eccelso.

Infatti, chi crede ormai alla efficacia d'un ideale, sopratutto chi è disposto a ...e la vita in olocausto per la te... e la purezza del medesimo.

Gli utopisti, i ...onari, gli illusi, impenitenti, ...chè la praticità odierna vuol l'azione comunque, ossia la ...ssibilità del beneficio immediat...

Il lord Mayor ... abbandona la vita quando la ...a potrebbe farlo gioire a lun... ancora, che si spegne minuto ...minuto con orribili sofferenze, ...di non osarono valersi neppu... i più feroci inquisitori, che ...ra il Tantalo di mitologica ...oria rifiutando gli alimenti ... cui con forza irresistibile sos...e l'istinto stesso di individuale ...servazione e che fece addem... furiosamente al conte Ugo della Gherardesca il fiero ...to, sembrerà un non senso ... persone cosìdette di buon sen...

C'è davvero la ...ssità di sottoporsi a simile stra...rrendo; di ricorrere ad un su...o la cui lentezza crudele fareb...abbrividire i più intrepidi ard...itosi?...

Oh sì, c'è e urge con...ai, perchè l'uomo che muore l'ideale è una severa ramp... verso coloro che si arrabatt... cupidi nel groviglio di materi... conquiste. di coloro che col ...pio del ventre bene pasciuto ...ano e corrompono, di coloro ...hanno posta la voracità luc...na a sostituire il cervello e ...ore e qualsiasi aspirazione ...e di grazia, di bellezza e di ...tà.

Tutta zavorra inut... ...ome gli ideali che nnn hanno più ragione d'essere fra tanta banale realtà, come il concetto della patria che molti tentano di svalutare credendo ridurre un gran luogo comune la terra in cui si è nati il giorno che cadranno tutti i confini armati e tutte le opprimenti barriere.

No, vi sono delle idealità, e fra queste prima quella della patria, che non possono menomarsi nè scomparire e perciò ammiriamo inchinandoci riverenti il Sindaco di Corck che i bimbi innocenti e puri invocano con le manine giunte la salvezza.

Sarà ascoltata la tenera voce infantile tanto soavemente suggestiva?

Intanto l'Irlanda annovera il lord Mayor che agonizza per il suo libero divenire nel mondo fra i suoi martiri e i suoi eroi, mentre l'idealità si esalta e si ravviva mercè l'Uomo che morendo l'alimenta con l'essenza del suo spirito immortale elevandosi fra il triste rovinio di tante deboli e inquinate coscienze, tra i meschini compromessi e vili mercimoni alle vette epiche del sacrificio.

Valeria Vampa.

L'industria del forestiero nel momento attuale

In alcuni articoli pubblicati nel mese di maggio dal *Piccolo Giornale d'Italia* di Roma, si è dibattuta la questione se la presenza di turisti stranieri in Italia, con l'attuale *caro-cambio* costituisca un beneficio o un danno alla economia della Nazione. Vi fu chi disse che i turisti stranieri verrebbero da noi per acquistare in lire i nostri prodotti, sottraendosi all'onere di eventuali aumenti di prezzo praticati, nell'interesse dell'azione, sui prodotti di esportazione. Ma l'insussistenza di tale colpa, attribuita ai turisti, è evidente; il Governo ha preso provvedimenti di indole generale per la tutela della esportazione, che varranno a frenare ogni abuso.

Ma altri dissero — e, apparentemente, con maggior ragione — che il forestiero il quale viene oggi a soggiornare in Italia finisce per comperare a prezzi vantaggiosi tutte quelle merci che noi acquistiamo all'estero, magari presso la stessa nazione dalla quale il forestiere proviene. Per ovviare a tale inconveniente si propose di attuare, anche nel nostro paese, una disposizione che faccia obbligo ai forestieri di acquistare nella loro valuta tutto quanto occorra alla loro vita. Ma contro questi ed altri provvedimenti pensati e proposti, contro il pregiudizio di una economia facilona risponde, molto assennatamente, sullo stesso *Piccolo* (N. del 24 maggio 1920) Guido Turin, in questi termini:

«Il turismo é stato, in tutti i tempi, una grande fonte di risorse economiche. E l'affluenza dei forestieri in Italia non ha segnato mai sbalzi notevoli nella statistica delle immigrazioni — che il corso della lira sia stato alla pari, o abbia subito diminuzioni enormi. L'Italia è e sarà pur sempre il Paese che nelle quattro stagioni dell'anno offre maggiori risorse al viaggiatore. Invocare in questo momento dal Governo, il quale ha già messo un argine all'accaparramento delle divise estere da parte dei *pescicani*, un provvedimento vessatorio, non sarebbe certo un criterio di sana economia politica.

Nell'industria del forestiere — la seconda delle sue industrie — la Svizzera è maestra, ed essa ha sempre insegnato che bisogna sedurre l'ospite, con ogni sorta di agevolazioni. L'Italia dovrebbe quindi entrare in quest'ordine di idee, invece d'invocare mezzi atti a respingere chi per ragioni economiche, ha forse ora l'unica occasione per venire ad ammirare le immense bellezze di cui abbiamo tanto dovizia.

Ma il quesito principale che l'articolo comparso sul *Piccolo* pone è questo: dato il forte deprezzamento della nostra moneta rispetto a quella posseduta dai nostri visitatori, è proprio vero che il soggiorno di stranieri in Italia apporti i tanto augurati benefici?

La risposta mi sembra oltremodo facile e pronta. Se l'industria del forestiero era benefica per la bilancia commerciale con il cambio della lira alla pari, lo è altrettanto con il saggio attuale. La ragione è semplicissima: la massa dei forestieri rappresenta quasi esclusivamente la popolazione avventizia di un Paese ove consuma in parte ciò che esso produce — ed in parte ciò che esso importa — pagando però *sempre ed esclusivamente,* anche ai prezzi del calmiere, *con una valuta estera superiore alla nostra,* trasformata in lire italiane, sia che questa valuta venga direttamente importata dal turista (ciò che è quasi assurdo) sia che egli viaggi munito di una lettera di credito, sia che gli sia stata aperto un credito presso una nostra banca da un istituto estero. In altri termini: il forestiero spende in Italia lire italiane senza concorrere all'aumento della circolazione cartacea italiana, trasformando bensì una parte di essa sotto diverse forme, nella valuta del suo paese Paese, creando così un credito verso l'Italia. Ed il beneficio che da questo fatto deriva ad un complesso di industrie (marinare, ferroviarie, alberghiere ecc.), è evidente. Il beneficio si ripercuote poi, attraverso i grandi collettori, che sono le Banche, sulle casse dell'Erio, con effetti immediati e salutari sull'aggio del cambio.

L'esempio del pane, che è venduto in Italia ad un prezzo quattro volte inferiore al suo prezzo di acquisto (ne consumano così poco, di pane, le razze anglo-sassoni!) può essere paragonato, in senso inverso, a quello del tabacco che un americano verrebbe a pagare in Italia, mandandoceli dal suo Paese, sette od otto volte più del prezzo d'origine. E credo che, fatta la media tra uomini e donne, adulti e minorenni, tra fumatori e non fumatori, l'anglo-sassone spende in Italia, e dovunque, assai più per il.... fumo che non per il pane quotidiano.

C'è fino chi crede che far pagare in oro, o poco meno, ai forestieri ciò che essi in Italia consumano, sia poco dignitoso, perchè con tale provvedimento il Governo verrebbe ad essere il primo complice del deprezzamento, se non altro morale della nostra valuta».

L. V. I. di «*Terme e Riviere*»

REMINISCENZE PATRIE

I Feudatari della Fontanabuona - Il Marchese Opizzo Malaspina

I poeti provenzali, varcate le Alpi verso la metà del secolo duodecimo, e scesi nell'alta Italia col liuto o la giga sulle spalle, a piedi o su sfiancati ronzini, chiesero ospitalità alle più ricche famiglie di quella regione, poichè per carattere eminentemente aristocratico dell'arte coltivata, solean prediligere la pompa dei broccati principeschi ed il fragor dell'acciaio.

Scrivendo ciò il Prof. Francesco Mannucci in un erudito lavoro intorno a «I Marchesi Malaspina e i poeti provenzali» aggiunge che forse prima che presso i Malaspina, vennero e furono degnamente accolti alla corte dei signori del Monferrato, illustre ramo di stirpe salica.

La potenza però della casa Malaspina, il suo dominio amplificato da Opizzo con le investiture cesaree, e magnificato poi quale il più vasto dell'Italia superiore entro i versi di Goffredo da Viterbo, e ancora le sue strette relazioni con la famiglia aleramica: già nota per le continue cortesie, invogliarono ben presto i trovatori, instancabilmente girovaghi, a varcare la soglia del suo castello.

Eugenio Branchi nella *Storia della Lunigiana Feudale*, edita nel 1897, ci fa sapere che Opizzo di Alberto Malaspina, per i fatti politici, ne' quali si trovò involto, è uno dei personaggi più interessanti nella storia d'Italia dei tempi suoi. Potente per le molte terre e castella, che possedeva nella Lombardia e nella Liguria, e fornito di non ordinari talenti di guerra, fu col Marchese Guglielmo di Monferrato l'antesignano della nobiltà feudale contro il principio della libertà dei Comuni, e però ricercato e ben affetto all'Impero; fu poi il solo tra i grandi d'Italia, che, veduta pericolare la indipendenza della patria comune, abbandonato il primo partito ed entrato nella celebre Lega Lombarda, se ne fe' quasi capo, assicurando alla Lega stessa il glorioso fine che conseguì, ed a sè medesimo, amplia conferma dei suoi privilegi, e, decoro infinito, la riconoscenza delle future generazioni.

Nel 1130 Opizzo Malaspina insieme al fratello Guglielmo stringeva alleanza col Comune di Genova, promettendo di difendersi reciprocamente da Savona a Gavi, Parodi e Montaldo. I Malaspina giuravano di abitare due mesi a Genova, salvi rimanendo i patti. stipulati coi Lucchesi, col Vescovo di Luni e cogli uomini di Lavagna.

Nel 1141, un anno circa dopo che Opizzo rimase privo del padre, la città di Piacenza, mal vedendolo soprastargli con la vicina Val di Taro ed altre contingue terre, delle quali era Signore, talmente lo tempestò con le sue scorrerie, che in unione al fratello Guglielmo, non ancora ben pratico dei maneggi politici, fu costretto cedere il castello di Compiano e sue pertinenze, onde veniva necessariamente il suo feudo a confinare con Varese, territorio ligure.

Se la gran lotta fra il Comune e l'Impero fa mirabilmente campeggiare il Malaspina per l'opera di guerra audace e possente, per la vita strettamente feudale, la vita interna di quei larghi dominii, ottenuti p... mezzo il secolo XII, ce lo presenta or tiranno di miseri vassalli, protendenti il collo a un giogo inevitabile, ora feroce aquila di rapina, appostato dietro le rupi dell'Apennino, lungo il Taro, la Magra e la Trebbia, per piombare ad un tratto sulle attese prede.

E le storie raccontano che l'abate di Cluny, mentre attraversava malcauto i possedimenti dello stesso Opizzo, dirigendosi a Roma, onde lo chiamava il pontefice Eugenio III, si trovasse improvvisamente accerchiato dai suoi bravi e ne fosse iniquamente spogliato.

Altra volta — nel 1155 — così sempre i cronisti — in Tortona, gli Imperiali liberarono un magnate greco «che Opizzo cognominato Malaspina, per estorcergli denaro, aveva catturato e vi tenea prigione».

Egli, come capitano dei Milanesi, fu tra i principali difensori di Tortona, assediata da Federico I, caduta il 15 aprile del 1155, quando il difetto d'acqua e di vettovaglie la obbligarono a scendere a patti.

Scrive il Branchi che Federico, stupefatto dal valore e perizia di guerra di Opizzo, mentre faceva crudelmente saccheggiare la infelice ed eroica Tortona, il ricercò e lo accolse nella sua grazia, sembrandogli uomo da non doversi aver per nemico.

Ma fosse questa ragione, o l'altra più probabile, che Opizzo, veduta crescere la potenza di Federico in Italia, da che si era anche in quell'anno dal pontefice Adriano IV fatto coronare imperatore, cercasse egli medesimo il favore del monarca, certo è che il Malaspina, dopo il saccheggio di Tortona, fu aderente al Barbarossa, avendo seguito le parti di lui fino al 1168, anno nel quale entrò a far parte della Lega Lombarda.

Ed il Vignati nella *Storia Diplomatica della Lega Lombarda*, ci fa conoscere che nel luglio del 1156 i Milanesi «con incredibili sacrifici d'uomini e di danari, rifabbricata Tortona, battono il Malaspina, e si rinfrancano dell'amicizia di Piacenza in posizione opportunissima da tener argine al Malaspina, fedele all'impero».

Sui primordi dell'agosto del 1157 i Signori del castello di Passano, obbligando i loro beni di Levanto e di Moneglia, giuravano fedeltà al Comune di Genova per il castello di Frascati su quel di Castiglione (Chiavarese), e Strambo, uno di detti condomini, dichiarava apertamente di riservarsi il diritto di poter cedere la parte, spettantegli su detto castello e su quello di Frascarino al marchese Opizzo Malaspina, ed al figlio Alberto, notissimo, scrive il Mannucci, per aver composto, primo fra tutti gli Italiani, dei canti in lingua provenzale, ad imitazione di quei signori stranieri, che già s'eran provati nel maneggio della bell'arte, considerando l'abito poetico come qualcosa d'imprescindibile alla galanteria cavalleresca.

Nel giugno del 1157, come affermano le cronache piacentine, i Pavesi, il Marchese di Monferrato ed Opizzo Malaspina entrano trionfanti nel castello di Vigevano; il 4 ottobre 1158 il Malaspina vende al monastero di Sant'Alberto di Butrio, in diocesi di Tortona, il castello e la villa di Pizzocorno, dando a pegno la metà di Casalazzo; in detto anno fu tra coloro, che per la dieta di Roncaglia vennero obbligati a rassegnare le regalie all'Impero, le quali però riottenne per avere forse giustificato privilegi e concessioni legittime; nel 1159 essendo in Marengo coll'Imperatore assistette, come testimone, ad un placito dall'Imperatore medesimo pronunziato contro l'avo del tiranno Ezzelino da Romano, e nel 1160 si vide obbligato a somministrare milizie per la guardia imperiale a Pavia.

Il 2 dicembre del 1160 il marchese Opizzo, trovandosi in Alpepiana, nella valle d'Aveto, alla presenza del pavese Rogerio Catasso, giudice dell'imperatore Federico I, conferma al monastero di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia, le decime, che gli spettavano sulla chiesa plebana di Alpepiana.

Nel 1161 fu presente ad una convenzione dell'Imperatore coi Pisani.

E, quando Federico I, il 5 giugno del 1162, volendo ampliare l'impero romano ed avere per coadiutori i Genovesi, confermò ad essi immunità e privilegi, essendo in Pavia, dichiarava solennemente che avrebbe fatto anche giurare il marchese Malaspina che non offendesse i Genovesi, quando partecipassero a qualsiasi spedizione imperiale. Ed era pur presente il Malaspina.

Dalla valle d'Aveto ove i Malaspina avean spiegato le tende, alla valle di Fontanabuona era breve il passo.

Il Malaspina avea fautori gli uomini di Mereta in quel di Leivi, passo strategico sulla via di Chiavari.

Nel giugno del 1164, come raccontano gli annali di Oberto Cancelliere, l'Arciprete di Cicagna insieme coi suoi parrocchiani fecero ricorso al Comune genovese, onde li aiutasse contro i Malaspina e gli uomini di Mereta, che in ogni guisa li opprimevano, mostrandosi pronti a pagare i soldati, che sarebbero corsi a difenderli ed offrendo il poggio di Monleone, acciò il Comune vi fabbricasse un castello, del quale fu ordinata la costruzione, sebbene gravi discordie dividessero la città.

Malgrado ciò, il 29 settembre del 1164, Federico I, da Pavia, prendeva sotto la sua protezione il Malaspina *pro suo magnifico et preclaro servitio* e gli confermava la soprascritta castellania di Mereta Figarolo, su quel di Lorsica, Soglio coi suoi pedaggi, nella Fontanabuona, la metà di quello, che i suoi antecessori possedevano in Lavagna e nella valle di Sestri, il castello di Levanto, Montebruno nella valle di Trebbia, Montoggio, ed un'infinità di altri beni nei comitati di Tortona, Milano, Brescia, Bobbio, Lodi, Parma, Piacenza e Genova.

Come se tutto questi beni non bastassero, il 13 dicembre del 1165 il Priore del monastero di San Marziano di Tortona infeudava al Malaspina la corte di Salto, Recco ed Uscio, quelle di Passano, di Lagneto e di Moneglia, e mentre in detto anno i Consoli di Genova sentenziavano nella lite vertente tra il Comune ed il Malaspina per il castello di Monleone; pericolando l'incolumità del feudo malaspiniano per uno sbarco fatto dai Pisani a Portovenere, veniva inviato Macello Malaspina, primogenito di Opizzo in soccorso dei danneggiati Genovesi, il quale sbaragliò i Pisani, parecchi tagliò a pezzi costringendo i superstiti a ritirarsi sollecitamente alle navi.

Mornello Malaspina è degno d'encomio. La prima voce provenzale, scrive il Mannucci, che risuonò in quei castelli, appollaiati sui verdi gioghi dell'Apennino, fu appunto una voce di civiltà, naturalmente cavalleresca; chi la profferse, un vero maestro del genere, uno dei più abili artefici di versi, e nel tempo stesso dei più rigidi diffonditori dei precetti riguardanti il buon vivere aristocratico: Giraldo di Borneilk. La canzone, che egli indirizzò a Mornello fa parte di quel suo repertorio didattico-moraleggiante, ove il meditato dettame non consente calore di sorta: «Onorato è un uomo se spende», — egli dice — «più lodato se dona, e biasimato per voler togliere e incolpato per conservare l'avere etc.» E il poeta finiva raccomandando vivamente a Mornello il pregio della borsa: «Bel signore, largitemi un dono, Mornello, cuor di barone, non lasciate di ben comportarvi, e il pregio che in alto eleva, non lasciate per nulla affievolire!».

Il 23 novembre del 1166 i Conti di Lavagna giuravano fedeltà al Comune di Genova, dichiarando però di non far guerra *Domini Malaspine*, cioè al casato Malaspina, segno evidente dei buoni rapporti che correvano tra detti potenti signori.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

- OMBRA E LUCE -

NOVELLA

Su, su, fino al cielo intrecciandosi lente. Quasi s'insinuavano nella notte, tremanti, trillanti, spegnendosi a tratti per riprendere ancora, scattando, con urla selvagge.

L'archetto fluttuava sulle cordoncine tese, singhiozzando, come una carezza, come un bacio lungo.

Le lucciole d'intorno stellavano il prato di piccole fiamme fatue.

Menico apparve allo svolto del vicolo stretto, s'avvicinò, guardò crollando il capo, e la sua voce fioca carezzò nel buio:

— Vieni meco, signorina. —

Certo non era stato udito perchè le note continuavano ancora, quasi uscite a rincorrere le lucciole....

* * *

Lidja veniva tutti gli anni in campagna. Menico la conosceva fin da bambina, avendo vissuto un po' della sua vita adorando, nella personcina, tutta la bellezza che s'ergeva sullo stelo esile a fiorire la sua casa.

Lei lo beffava sempre, lo derideva sempre, per la sua bruttezza e per la deformità, e lui sorrideva vanamente, sciocco come il suo cervello malato, e la vezzeggiava ancora più, quasi a ringraziarla di occuparsi di lui anche nello scherno.

Divennero alti.

Lidja non scherzava più: s'era fatta più donna, più bella e Menico la guardava: più sciocco e più vano.

Un giorno che cercavano funghi, tutti e due chini sullo stesso frutto avvicinarono le mani. Menico ne afferrò brutalmente una, l'avvicinò alle labbra, briaco, abruttito. Lei con un grido fuggì, rincorsa da una risata cattiva che il pazzo le regalava.

Da quel giorno non ebbe più parole per lui, e Menico ne soffriva, piangendo forte, lugubramente, la notte, sotto le finestre di lei.

..... Un anno tornò pallida, gracile, debole. Menico la guardò negli occhi completamente neri. La trovò più bella.

Gli dissero essere divenuta cieca dopo una convulsione, gli spiegarono l'orribiltà di quel male. Un brontolio cupo sghignazzò dalle labbra livide del pazzo che accoglieva così quella condanna.

— Che hai, signorina? —

Non capì il gesto di molestia e ripetè.

— Molto buio, Menico, molto buio e molto dolore: è sempre notte per me. —

— Sempre notte? Allora è bello a quel modo, signorina, la notte vengono le lucciole a rincorersi con i fiori cantando. Lo sai tu che cantano? Tu no, io lo so, solo io che le comprendo e che parlo con esse. Voi non capite nessuno. —

— No Menico, io non le capisco le lucciole perchè non le vedo.... —

— Piangi? Ho la medicina per i tuoi occhi, è la medicina che ti guarirà, ne vuoi? —

E corse pei campi.

Tornò carico di fiori e d'erbe e li gettò in grembo alla cieca che sorrise.

— Vedi? Non piangi più? —

Divennero amici.

Affratellati dalla disgrazia, rimanevano lungamente vicini, lei con gli occhi aperti disperatamente, cercanti d'afferrare la bellezza che intorno — per loro — mancava. Lui socchiudendoli, ghignando a quella bellezza che si nascondeva al cervello malsano.

* * *

— Io conosco la tua musica, lasciala e vieni meco. E' una musica di morte che io ho cantato sempre fin da bambino, è vecchia come la fiaba che non finisce mai. Smettila. —

Lei posò il violino.

— E' buio, Menico? —

— E' la nostra alba, vuoi? C'è una macchia che ha il dorso d'argento e fruscì di metalli. Vieni. Io voglio che tu veda. La notte l'acqua del fiume da luce. —

S'alzò lasciandosi condurre dal pazzo che parlava delle sue stramberie. Non avrebbe temuto nulla. Che le sarebbe potuto accadere più bello della morte?

— Tu vedrai, io lo voglio. Vieni. Sono le vie che vanno a convergersi come le ore del giorno, in tempeste di luce, in uragani di sole, ed è il sepolcro che cammina. Vieni. Ti darò i miei occhi, a me non giovano, la mia vita comincia quando il buio è più fitto. —

Nella mente di Lidja la deformità di Menico si plasmavano. Non era più il pazzo che alternava la sua vita in risa strambe ed in singhiozzi ululati per sciocchezze fatue.

Era spoglio d'ogni brutalità, nuovo, animato dalla stessa sua anima. Lo sentiva tutto in quella voce bella, cara, quella voce che udiva giungerle da lungi come a parlarle del suo dolore, come a parlarle del suo mistero, per guarirla dal male che le spegneva la vita.

E quella voce li univa, inseparabilmente, nel dolore diverso, nella disgrazia diversa: li univa nella condanna.

Giunsero sul ponte del fiume e rimasero a gustare l'aria che carezzava.

— Tocca, ho una corda con me, senti? La terrai da un capo, finchè non saremo stanchi, finchè le fate che verrano non t'avranno guarita. Non sai? ho una camera tutta buia che è tutta la mia vita. Vi sono lucciole e fiori, lucciole e fiori sempre. Tu la vedrai e la vivrai con me. —

Lidja accettò un capo della corda abilmente passata a doppio giro tra le sbarre di ferro. Il peso di Menico, teso verso l'acqua, attutito, gli dava l'illusione che una mano, all'altro capo della corda allontanandosi la dondolasse.

— So! So! E' il mio sangue che ti guarirà, aiutami a risalire. Non ho più forza. —

Lidja s'avvicinò, sentì il freddo delle sbarre, intuì il vuoto. Capì.

— Menico, Menico!

— Rivedrai, rivedrai, aiutami. —

Un dolore fitto le s'insinuò tra gli occhi, dentro gli occhi, sino al cervello.

Cadde riversa stringendo la corda tra le mani.

Disperatamente.

* * *

Quando Menico fu tolto dalla ridicola e pericolosa posizione che aveva scelto, volle vedere Lidja. Gesticolò, pianse, urlò: non gli valse che a farsi rinchiudersi nel suo "regno".

— Non potete farmi del male, non ne siete capaci: siete dei vigliacchi perchè mi temete. —

* * *

Lidja guariva?

Il dottore la sera che la visitò non volle dare nessuna speranza.

Vegliò, studiando ogni crisi ed il giorno quando fu sostituito dall'infermiera ordinò che nessun raggio di luce doveva essere lasciato entrare nella stanza e che non dovevano essere tolte le fascie dagli occhi della malata.

Ritornò tutti i giorni, immancabilmente.

Quando cominciò a togliere le bende e s'informò della sensazione del buio, sorrise alla risposta.

Lidja guariva.

D'intorno fu come un'apparizione di sogno: mille stelle lucciolavano su, nel cielo, rispecchiando sul prato mille fiammelle.

Come mai non aveva ammirata prima quella bellezza?

Oh! Quante cose nuove, quante cose belle, meravigliosamente belle, e per Menico il pazzo.

— Ti guarirò anch'io Menico, ti voglio guarire. L'amore può tutto.

Ricordi? Ero fuggita, non fuggirò più, vuoi? Eccoti le mani, baciamele, baciatele. Sono tua: ti debbo la vita. —

Era uno stordimento, un'esaltazione che la viveva tutta, una commossione che le strappava lacrime e risa.

— Verrò con te, verrò nel tuo regno, non fuggirò più, vuoi Menico, mi vuoi? —

Menico era lontano e non udiva.

Quando seppe della guarigione di Lidja non credette ad un caso fortunoso, era lui che l'aveva guarita, lui con l'aiuto delle "sue" fate. Adesso che volevano?

— Non vi basta? volete farmi del male ancora? Siete vili, ve l'ho detto, andatevene. —

— Sono Lidja, Menico, la tua Lidja, la tua signorina, vengo per te. —

— Sei guarita? Io no, invece, io non guarirò mai. Sono cieco, lo sono stato fin da bambino e tu non hai cercato di guarirmi, ora non ti voglio.

Non lo sai? Ho avuto gli occhi sempre pieni di te, non hanno visto che te, non vedono che te. Voglio veder altro invece, capisci? Voglio vivere senza vederti. Vattene. Sei ancora lì? Che vuoi? Via tutto portati, portati via anche i miei occhi, che me ne importa? Mi hai beffato, ricominceresti ancora, ed io non lo voglio. Vattene. —

— Sei malato, non senti? Io ti guarirò, Menico, avrai un altro cuore: il mio, lasciami.

— Ora è tardi, Lidja, così non mi piaci più, mi fai paura. Vattene. —

Non volle ascoltare altro. Rimase lì, solo nel suo piccolo regno ad aspettar che la notte macchiasse il suo abbaino di piccole luci tremanti.

Era una cantilena lenta e triste la ninna nanna che udiva dalle "sue" lucciole....

> Luce e buio, luce e buio
> siamo fiaccole di vita, siamo fiaccole di morte.
> Rischiariamo sempre sempre
> con la luce tempestosa il cammino della via
> al sepolcro che cammina.....

Storene

CRONACA DI RAPALLO

11 Settembre 1920

Brava gente, ma.... attenti al cane!

Ill.mo Sig, Direttore del giornale "IL MARE,, Rapallo

Il procedimento inquisitorio inscenato dalla Commissione Annonaria ci ritorna ai bei tempi Asburghesi quando si elargivano prigione e forca senza processo e senza difesa assenti i presunti rei. Da noi con eguale disinvoltura si accusa e si condanna, presenti stampa e pubblico, col solo scopo di denigrare persone assenti che ben hanno diritto di far udire la loro voce.

E' ovvio chiedersi se in mezzo a tanti patriottici sacrifici la mentalità di qualcuno non sia sia sempre a dar zuccate in un ambito tanto piccino.

Ed ecco i dati di fatto consegnati secondo il giornale "Avanti, o Popolo!,, dalla Commissione Annonaria ai rappresentanti della stampa:

I — Quantitativo di farina assegnata alla popolazione per ogni mese q.li 768.

II — In 27 giorni ne venne consegnata q.li 872, quindi in più 104.

III — Altri 25 q.li per gli ultimi quattro giorni sono complessivamente q.li 972 di farina distribuita, cioè q.li 204 in più del stabilito, premesso che la popolazione durante il mese di agosto fra stabile e fluttuante era di 16.000 la razione di farina 160 g.r. cioè per il mese kg. 4 o 800 per ogni persona.

Ai dati consegnati dal Segretario dell'Annona i sottoscritti oppongono:

A — Popolazione 16.000 razione 160 gr. giorni del mese 31 fabbisogno mensile quintali 793 e non 768.

B — Con 160 gr. di farina ammettendo l'aumento del 20 % di crescimento si arriva a gr. 192 di pane, e non 200 come viene venduta ad ogni persona.

C — Noi buoni rilasciati dagli albergatori per la popolazione fluttuante vengono moltiplicati gr. 720 di farina per ogni kg. di pane, anzichè di 800 gr. come dovrebbe esser fatto.

Kg. 1 : 5 = 200 - 160 : 5 = 800.

D. — Viene permesso il confezionamento della focaccia in ragione di q.li 3 per ogni panettiere e cioè q.li 36 fra tutti i panettieri per il mese di agosto.

E — I buoni di prelevamento pane per gli albergatori venivano rilasciati a casaccio ad epoche indeterminate, ed in generale consegnati quando il pane era da tempo distribuito e rilasciati in cifra inferiore alla provvista preventivamente fatta?

Ciò premesso siccome la matematica non è un'opinione, il calcolo vero è il seguente:

Popolazione 16 mila, fabbisogno mensile q.li	792.00
Grammi 8 di pane in più per ogni persona da 192 a 200: q.li	38.40
Popolazione balneare 4 mila (farina consegnata in meno per ogni kg. grammi 80) q.li	9.60
Focaccia permessa q.li	36.00
	877.00
Q.li consegnati	972.00
in più q.li	95.00

La popolazione fluttuante domenicale e festiva (buoni albergatori) nel mese di agosto tanto numerosa, ha assorbito indubbiamente la maggior parte di questo residuo.

Infine la classe panettieri non avendo nulla da nascondere e nulla da temere, dichiara, che molte volte aderendo a suppliche e preghiere di conosciutissime famiglie bisognose non ha potuto negare qualche grammo in più di pane al giorno a chi realmente ne aveva bisogno. La loro coscienza si sarebbe ribellata facendo il contrario. Non teme l'inchiesta, anzi la desidera, e se questa riuscirà a scoprire che fra i suoi membri si annidino degli accaparratori disonesti, sia la ben venuta, perchè la colpa di uno, se colpa vi è, non si può infamare tutta una classe di onesti cittadini e padri di famiglia.

F.lli Cuneo fu F.sco - Rocco Macchiavello - Gerbaldi Carlo - Aschemio Lazzaro - Ecer Giuseppe - Pensa Antonio F.lli Figallo - Oneto Angelo - Canale Giuseppe - Pompilio Pietro - Canepa Michele - Litoideo Vittorio.

Non vogliamo inveire, sebbene la classe dei panettieri, ce ne dia ragione, contro di loro.

Noi non abbiamo denigrato alcuno, abbiamo riferito dati e cifre inconfutabili. Abbiamo detto che i panettieri, avendo assegnata la quantità di farina necessaria e più ancora, tentavano con minaccie indecorose, incivili di sopraffare la Commissione Annonaria. Ed il loro ordine del giorno ce ne dava ragione. E fra i firmatari che ora ingiustamente si lagnano, vi sono dei veri colpevoli riconosciuti e bollati. Vi è il Pompilio che pagò già una penale, vi è il Canepa che vendeva ai suoi clienti meno 50 gr. di pane al giorno e restò tuttavia senza farina 3 giorni prima del periodo stabilito. Perchè, che cosa ne ha fatto della farina che ha risparmiato, defraudandola ai suoi avventori?

E dei 201 quintali di farina avuta in più nel mese di agosto che ne è avvenuto? E' forse la stampa e la Commissione Annonaria che se l'hanno divorata?

Ah! i panettieri, brava gente, tutta quanta, ma non bisogna toccarli, come non bisogna toccare quel tale che vendeva all'Ospedale il riso a lire 1,40 il kg. anziche lire 1,30 com'era suo obbligo. Brava gente, si, ma guai a chi li tocca.

Oh! lo sappiamo che non hanno nulla da nascondere (ormai tutto è sparito) come nulla hanno da temere dopo che i 204 q.li sono sfamati.

Noi non abbiamo da accusare alcuno, ma diciamo che se non tutti i panettieri si sono lagnati vuol dire che qualche cosa vi è sotto. E poi, non sappiamo tutti chi fa i grissini, chi ha venduto farina? Non ne fu forse sequestrato un sacco che andava verso S. Massimo? Non sanno forse che molto pane si vende per le bestie. No, non cerchino scuse i panettieri.

Lavorino bene il pane, guadagnino anche, ma si attengano ai decreti e vedranno che Stampa e Commissione saranno a loro uniti per volere farina migliore. Null'altro vi è da fare. La polemica è inutile, nei momenti attuali, ci vuole più sacrificio e meno... prepotenza.

Pesca colla dinamite!

Ci hanno voluto affermare che da un pò di tempo abbia preso vigore... nel nostro golfo la pesca colla dinamite.

Non solo ma che i dinamitardi sfacciatamente ed in pieno giorno gettino i loro preparati proprio al Molo di Langano ed abbiano già rovinata la scogliera che serviva di riparo al molo dalla parte verso la punta.

Non siamo certi ciò, ad ogni modo, data l'insistenza colla quale ci si vuole affermare questo fatto crediamo segnalarlo alle competenti autorità affinchè una severa ed attenta vigilanza servisse a punire questi *bravi* che si infischiano delle leggi in modo così provocante in pieno giorno.

Anche dalla parte del Castello Balbi ci si afferma succeda lo stesso.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE NELLA PROVINCIA DI GENOVA

Il 17 novembre a Rapallo

La seconda domenica d'ottobre si inizieranno nella nostra Provincia le operazioni elettorali per la rinnovazione dei Consigli amministrativi. Continueranno nelle successive domeniche fino al 7 novembre.

DOMENICA, 10 OTTOBRE — Comuni compresi nei mandamenti di: *Savignone - Torriglia - Campoligure - Voltri - Albenga - Alassio - Andora - Varese Ligure - Sassello - Dego.*

DOMENICA, 17 OTTOBRE — Comuni compresi nei mandamenti di: *Recco - Nervi - Ronco - Pietra Ligure - Loano - Rapallo - Cairo Montenotte - Millesimo - Sarzana - Lerici.*

DOMENICA, 24 OTTOBRE — Comuni compresi nei mandamenti di: *Pontedecimo - Calizzano - Finalborgo - S. Stefano d'Aveto - Cicagna - Borzonasca - Varazze - Vezzano Ligure - Levanto.*

DOMENICA, 31 OTTOBRE — Comuni compresi nei mandamenti di: *Chiavari - Lavagna - Sestri Levante - Savona - Noli - Spezia - Sesta Godano.*

DOMENICA, 7 NOVEMBRE — Comuni compresi nei mandamenti di: *GENOVA - Sestri Ponente - Sampierdarena.*

A Rapallo si sta lavorando per una lista di concentramento allo scopo di far argine alla corrente massimalista

Associazione Naz. Combattenti

SEZIONE DI RAPALLO

Comunicato

Come il Sindaco Ricci onora la memoria dei nostri Caduti.

La Sezione Combattenti di Rapallo venuta a conoscenza del modo veramente indegno ed indecoroso col quale dal Sindaco vennero distribuite alcune medaglie al valore e varie croci di guerra ai parenti dei Caduti rapallesi nella Campagna 1915 1918.;

ritenuto che la procedura della consegna non fu consona allo spirito delle circolari e delle norme impartite dal Ministero della Guerra e dai dipendenti Comandi, e che la cittadinanza non a preso parte alcuna a questa manifestazione, ciò si deve attribuire al fatto che detta cerimonia venne fatta di nascosto ed all'insaputa di tutti;

ritenuto che una cerimonia di sì alto valore morale e di onore per la città, fu abbassata ad un'atroce parodia per merito di chi più degli altri doveva comprendere la bellezza del sacrificio compiuto per la Patria ed additarlo ad esempio;

ritenuto che tutto suona aperta provocazione ai sacri sentimenti dei Combattenti superstiti ed oltraggio, sia pur larvato di legalità per i morti;

Riunita in assemblea decise all'unanimità di infliggere al Sindaco di Rapallo avv. Lorenzo Ricci un voto di biasimo, riservandosi di dare ampia pubblicità del fatto.

Il presente comunicato — perchè possa essere ben compreso dal pubblico — va alquanto chiarito.

Il Sindaco avv. Lorenzo Ricci, con uno di quei geniali tratti di spirito che tanto lo caratterizzano, il 28 Agosto u. s. alle ore 18 - diciamo diciotto - distribuiva le croci al merito di guerra e qualche medaglia al valore alle famiglie dei caduti.

Un altro sindaco che non fosse stato Ricci, avrebbe sentito il dovere di preparare una cerimonia come giustamente hanno fatto in tutte le città d'Italia.

Chi gloriosamente è caduto in aperto campo di battaglia, ha ben il meritato diritto d'esser onorato alla luce del sole, davanti alla folla dei suoi concittadini.

Lui no, invece. Manda in fretta e furia un biglietto d'invito ai consiglieri comunali, qualche altro ai giornalisti il 28 per il 28, alle 18 per le 18 e fa la *sua* festa che riesce - scrive lui - con una *tinta tutta piena di affettuosità e di intimità.*

Sempre geniale, accoppia con *felice pensiero* anche la premiazione dei cittadini benemeriti che durante la guerra prestarono servizio all'Annona e nel discorso - ci riferiscono - fa un misto di Caduti e di Annonari.

Il colmo!!! Cose da non credere, ma purtroppo vere.

Oh! perchè il Sindaco Ricci non ha passato ogni cosa sotto silenzio?

Oh! perchè alle famiglie non ha inviato le decorazioni a mezzo dei RR. Carabinieri?

Il Comune di Rapallo ne sarebbe uscito con più onore.

Perchè - sappia avvocato Ricci - il cui passato patriottico é troppo presente - avere ricevuto proprio da lei il simbolo del valore d'un caro congiunto, non è punto un onore e quei nostri gloriosi morti rapallesi, sparsi per tutti i campi di battaglia, son troppo in alto perchè lei possa, in certo qual modo, offuscarne la memoria con l'atroce parodia d'una festa solenne alle ore 18, davanti ai *due* (diciamo due) rappresentanti il pubblico rapallese, il resto era composto dalle famiglie dei caduti, invitate naturalmente.

Noi comprendiamo appieno e sappiamo valutare la sua *tinta piena d'affettuosità e d'intimità* cui era pervasa la cerimonia. Si sà! Non c'era nessuno, perchè nessuno ne sapeva niente.

Ironica vigliaccheria senza nome.

Le scosse di terremoto

Anche noi in città abbiamo avuto a lamentare e subire la scosse di terremoto di questa settimana e che causarono così gravi danni nella Garfagnana.

La prima scossa si ebbe lunedì 6 u. s. alle ore 16.5 ma in modo leggero tanto che non fu udita da tutti.

Ma quella del giorno dopo alle ore 7.58 fortissima, durata otto secondi ed in senso ondulatorio getto un vivo panico nella nostra popolazione. Per fortuna i danni sono stati minimi; qualche casa presenta leggere venature, qualche mobile caduto, ma in complesso nulla di grave, almeno a quanto ci risulta.

Per tutta la giornata dura però nei cittadini una viva ansia mista a serio timore per la paura che dovessero ripetersi le scosse con conseguenze funeste. Ma tutto è finito senza altro da segnalare. Qualche gustosa scenetta poi di persone che impaurite fuggirono in costume adamitico o quasi ha tenuto allegro..... il morale dei cittadini che tra una facezia e l'altra hanno pensato bene di... non pensarci più.

* * *

Per finire.

In una bottega: sa principale che avremo ancora delle scosse! Sì? e chi l'ha detto? Hanno telefonato a .. (e qui il nome) che fra mezzora avremo un'altra scossa.....

Visite gradite

In uno dei giorni della settimana, venne ai nostri uffici, in compagnia di altri amici reduci dell'America, il nostro affezionato corrispondente e rappresentante per la città di Valparaiso, Sig. A. Chichizola, giovane ed attivo commerciante, che, in mezzo alle cure assidue del suo commercio, non dimentica i suoi concittadini e la sua città natale adoperandosi con ogni sua possa a favorirne le belle ed utili iniziative.

All'amico carissimo la cui inaspettata visita, ci fu oltremodo gradita, ripetiamo l'augurio di una lieta permanenza fra noi.

L'Accademia Danze Moderne

Il M.o Dante Bazzurro ci prega di render noto che l'Accademia da lui diretta resterà chiusa durante la stagione autunnale per riaprirsi con nuovi e migliorati criteri alla prossima stagione invernale.

La banda cittadina a Roma

In occasione delle solenni feste per il cinquantesimo universario della liberazione di Roma Madre la nostra banda cittadina ri recherà a Roma per partecipare agli spettacoli patriottici e indetti colà dalla benemerita Associazione della Stampa.

In tale occasione tutti coloro che vorranno recarsi a Roma godranno del 60 % di ribasso sui biglietti ferroviari.

L'imposta sul consumo del vino

A decorrere dalla raccolta dell'anno 1920, l'imposta generale sul consumo del vino sarà riscossa nella misura di L. 10 per ettolitro.

Ai piccoli proprietari, coltivatori coloni, mezzadri ed affittuari dei fondi da cui il vino proviene, è accordatà l'esenzione dall'imposta per il vino destinato esclusivamente al diretto suo consumo e della famiglia, sino a decorrenza di un ettolitro per ciascun membro della famiglia convivente e di età superiore ai 15 anni.

Entro il 15 ottobre i produttori per qualsivoglia titolo e qualsiasi quantità di vino ricavato dall'uva del raccolto dell'anno in corso, devono farne denuncia scritta al locale municipio.

Smarrimento

Giovedì scorso nel tratto dall'Imperial Hotel a Corso Regina Elena è stato smarrito un portafoglio contenente lire 217, una licenza per cocchiere ed un congedo militare intestato al sig. Tassara Luigi proprietario del predetto portafoglio. Farà opera meritevole chi avendolo trovato vorrà restituirlo; anche i soli documenti saranno bene accetti.

Rivolgersi ai nostri uffici o all'Agenzia Tigullio. Sarà corrisposta generosa mancia.

Concorsi

Il Ministero ha bandito vari concorsi a premio a favore della pesca nelle acque dolci, lacunari e marine.

Sono amessi ai concorsi tanto le Società Cooperative di pescatori, le Società di pesca e di acquicoltura, gli Enti Morali (Comizi agrari, Municipi ecc.) ed alre Istituzioni (Cattedre ambulanti di agricoltura ecc.) quanto i privati.

Le domande di ammissione dirette al Ministero dell'Agricoltura (Ispettorato Gen. della pesca) dovranno presentarsi non più tardi del 30 Settembre 1920.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura del Circondario.

E' aperto un concorso per assegnazione ad orfani di guerra di N° 15 borse di studio (N° 4 di L. 4200 e N° 3 di L. 3600 ciascuna presso Istituti superiori e di perfezionamento e N° 8 di L. 2400 ciascuna presso Regie Scuole Agricole ed Industriali) istituite con il fondo oblazioni del Comitato Nazionale e con particolari offerte del R. Orfanatrofio Militare di Napoli, dell'Ente Nazionale dei commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra, e della Fondazione Nazionale Industriale per gli orfani di guerra.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura del Circondario.

L'assemblea dei Combattenti

Domenica mattina 28 Agosto scorso ebbe luogo l'assemblea dei Combattenti i quali vi parteciparono in numero assai notevole.

Aperta la seduta dal V. Presidente di assemblea signor Albino Remigio, il Presidente del consiglio direttivo dott. Corrado Norero, espone che dietro invito del C. C. e su istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro sono in corso le pratiche per la registrazione presso quel Ministero del Comitato di assistenza e nel quale furono chiamati dalla Direzione a farne parte i Sigg.: Rossetti Ing. Raffaele, Chiarini Cav. Avv. Oreste, Cuneo Prof. Nicolò, Schiaffino Cav. Gio. Batta, Torriani Cipriano.

Da lettura del Programma e dice che fra le opere di assistenza vi sarà pure l'opera per gli orfani di guerra nel cui seno verranno accettati anche i figli dei mutilati e invalidi pi guerra.

Approvato all'unanimità la nomina del comitato viene deliberato di passarle il fondo assistenza attualmente presso il Consiglio Direttivo, vincolandone per un'anno la somma di L. 2000 da servire come base per l'eventuale costituzione di una cassa di mutuo soccorso fra i soci della sezione.

Sulle dimissioni del Consiglio Direttivo il Presidente espone che avendo convocato i soci per ben due volte in assemblea e che questi risposero con una presenza insignificante, la Direzione all'unanimità decise perciò di dimettersi.

Presero la parola alcuni soci per dichiarare che nessuna divergenza poteva esservi e quindi pregano con insistenza a ritirare le dimissioni. L'assemblea si associò pienamente alla preghiera dei soci suddetti ed alla loro dichiarazione e, di conseguenza il Consiglio Direttivo acconsente a rimanere in carica.

Il Presidente, quindi dietro invito di qualche socio, riferisce all'assemblea che sabato 28 agosto nella sala comunale il sindaco senza avvisare la cittadinanza procedeva alla consegna, di alcune medaglie al valore e varie croci di guerra, ai parenti di caduti rapallesi nella campagna di guerra 1915-18. L'assemblea approva quindi un ordine di biasim contro il Sindaco.

Sponsali

Mercoledì p. v. l'amico carissimo Pietro Analdo si unirà in matrimonio con la Signorina Edvige Boero.

Alla coppia felice anticipiamo i nostri augurî.

Tassa di bollo sulle quietanze, note, fatture

Ricordiamo che sono entrate in vigore le disposizioni di cui all'art. 13 del R. D. 26-2-1920, N. 167, portante aumento delle tasse di bollo sulle quietanze, note, conti, fatture ecc., secondo la tariffa qui appresso riportata in parte:

1). Ricevute o quietanze ordinarie, note, conti e fatture, anche se sprovviste di sottoscrizione; scontrini distribuiti da apparecchi o registratori automatici in luogo della fattura quietanzata: quando la somma supera L. 5 e non L. 10, tassa cent. 5 — quando la somma supera L. 10 e non L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, tassa cent. 10 — quando la somma supera L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire tassa cent. 20;

2). Bollette o quietanze di pagamento di dazi di consumo e di tributi diretti dovuti allo Stato, provincie, comuni e Camere di Commercio:

per somma inferiore a lire 1 tassa cent. 2 — per somma da lire 1 a lire 10, tassa cent. 5 — per somma da lire 10,01 a lire 100, tassa cent. 10 — per somma da lire 100,01 a lira 400, tassa cent. 20 — per somma di lire 400,01 in poi, ogni 100 lire o frazione di lire 100 lire, tassa cent. 50.

E' dovuta inoltre l'addizionale di cent. 5 per ogni lira di tassa, giusta il R. D. 7 - 6 - 20, N. 738.

Denuncia delle uova conservate

A sensi ed agli effetti del Decreto Ministeriale 23 Agosto 1920 chiunque alla data 22 stesso mese detenga uova di pollame conservate sia in calce che in frigorifero, o con altro sistema, ha l'obbligo di farne denuncia da 27 Agosto al 5 Settembre p. v.

La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni:

a) Comune nel quale si trova il magazzino di deposito;

b) quantità delle uova possedute, espresso in migliaia e distintamente per le uova in calce, in frigorifero o altrimenti conservate;

c) cognome, nome e indirizzo del denunciante;

d) se e per quali quantitativi siano stati fatti contratti di vendita della merce conservata, e con quali Enti o Ditte specificando la quantità per ognuna.

La denuncia deve essere presentata all'Ufficio Municipale del Comune ove trovasi il deposito delle uova.

Cinema Reale

«Negli artigli del leone» è la pellicola a serie che si inizia oggi.

María Valcamp è la famosa artista americana che in questa pellicola sorprende per la sua abilità nel sormontare le più strane e terribili avvenrure.

CRISANTEMI

Alla famiglia del dottor Gerolamo Queirolo inviamo sentite condoglianze per la morte della sua cara **Queirolo Carlotta,** deceduta improvvisamente giovedì scorso.

In memoria della defunta la famiglia ha versato al nostro Civico Ospedale L. 500 e ringrazia tutti quanti vollero onorarne la salma accompagnandola all'ultima dimora.

Le famiglie Bavestrello e Priarone ci pregano di ringraziare tutti coloro i quali parteciparono ai funerali della loro cara **Maria Rosa Bavestrello.**

LE PROVE CLASSICHE DEL NUOTO

La II.ª Coppa "Città di Rapallo,,

BACIGALUPO, il tritone italiano e NOCE l'eterno secondo, si aggiudicano la vittoria

L'amara sconfitta di Costa

Bacigalupo - Noce

Due nomi, due valori.

Entrambi rapallesi di nascita e di affetti questi due forti campioni ancora una volta, e non sarà l'ultima, hanno fatto eccheggiare il loro grido sulle bocche dei concittadini incitanti, plaudenti. Ancora una volta chè il loro passato ben è glorioso e meritevole, essi hanno portata l'energia delle loro forze e dei loro giovani e freschi corpi al traguardo primi fra i primi.

È giusto, è doveroso anzi, accoppiare oggi questi due nomi entrambi degni della massima nostra considerazione, entrambi i maggiori esponenti cittadini dello sport.

Bacigalupo ha avuto nel numero scorso i nostri elogi; oggi più convinti della sua forma li ripetiamo unendo ad essi tutto il nostro riconoscimento massimo possibile.

Noce, che vorremmo chiamare «l'eterno secondo» se non ci impedisse questo la brillante sua vittoria assoluta di domenica scorsa a Sampierdarena, merita, davvero tutte le considerazioni migliori sul suo conto.

Modestamente egli ha sempre fatto lo sport; per passione e per volontà.

Non lo hanno scoraggiato le sconfitte nè queste hanno influito sulla sua decisione e passione per il nuoto.

Ha continuata serenamente la sua carriera portando sempre il suo nome nelle migliori posizioni, strappando vittorie di forza; costantemente coraggioso, mai vinto, mai demoralizzato.

La sua vittoria attuale merita essere posta in rilievo, Costa ha conosciuta la sconfitta per merito di Noce, e Noce ha conosciuto uno dei maggiori trionfi della sua non breve carriera.

Forse egli non aveva sperato tanto! La vittoria deve riempirlo di giusto orgoglio e di giusta gioia.

Sia perciò ben apprezzato il nostro elogio che va tanto a Bacigalupo chè a Noce, colla differenza che mentre per Bacigalupo sono soliti gli elogi per Noce crediamo nostro dovere tributargli segnatamente quel plauso del quale ha ben diritto e del quale abbiamo così sempre parcamente verso di lui.

Al nostro plauso si aggiunga l'augurio che domani nella classica «Villafranca-Nizza» sappiano, questi due concittadini, che scenderanno uniti in lotta, aggiudicarsi quella vittoria che servirà a portarli all'apogeo del trionfo.

am.

I dettagli della gara

La grande prova tanto attesa negli ambienti sportivi di tutta Italia e dell'estero assumeva per la Regina del Golfo Tigullio la più alta importanza perchè in gara erano scesi a difendere il buon nome di Rapallo due valorosi campioni: Noce e Bacigalupo.

Ma un grande concorrente è mancato all'appello: Antonio Sachner, vincitore di un Campionato del Mediterraneo. Noi abbiamo saputo dai suoi conterranei che il savonese oltre che del raffredore preso sulla Senna, risente ancora della vittoria parigina di Bacigalupo.

Costa Malito ha sentito invece tutto il dovere di essere presente ed ha lottato lealmente e con coraggio seppure ieri ha dovuto registrare una delle sconfitte più gravi della sua carriera sportiva: ben tre concorrenti l'hanno preceduto ed il piccolo Panero è certo rientrato alla Sede del suo Plotone con una gioia sconfinata per l'insperato successo.

Luisito Bacigalupo e non ve n'era bisogno, ci ha ancora oggi confermate le sue rare qualità che lo pongono e non da ora fra i migliori campioni mondiali della specialità.

Noce con una gara giudiziosa ha stupito quanti lo seguirono nel suo *exploit* per l'inalterata freschezza di cui fu padrone dal principio alla fine della gara. Emozionante il suo duello con Costa Malito che sorpreso non ha tentato quasi di reagire.

Panero Callisto, condotti non troppo velocemente i primi tre giri, riusciva nel quarto con progressione meravigliosa di velocità a raggiungere quasi sul traguardo il Costa e batterlo per 15". Panero ha fatto la sua più bella e convincente gara.

Grondona, Cichero ed Airolà, tre elementi giovanissimi, hanno pure fatta una gara degna d'encomio.

La partenza è data alle ore 16,3 dallo start Venturini. Undici fra gli inscritti si inscritti si tuffano e partono ubito velocemente.

Essi sono: Bacigalupo, Noce, Costa, Massa Mario, Grondona, Magneto, Airòla, Gandolfo, Ferrari, Cichero, Panero.

La gara si svolge su quattro giri di triangolo per complessivi Km. 6 circa.

Primo giro: ore 16.31, passano: Massa a 8 m. Bacigalupo, a 1 m. Noce, a due Costa Malito. E' Massa che conconduce ad andatura fortissima. Magnetto si ritira per malessere a 1000 metri dalla partenza, E' un vero peccato che ci manca il duello tra lui e Noce.

Secondo giro: ore 16,57: Bacigalupo, a 5 m. Noce, a 3 m. Costa, a 200 m. Panero, a 400 Grondona, a 100 m. Cichero, a 200 Airola, a 50 m. Ferrari.

Massa esaurito il proprio compito che a tutti è apparso evidente, si ritira dopo circa 2000 m.

Terzo giro: ore 17,25, Bacigalupo, a 100 m. Costa Malito, a 15 metri Noce, a 350 m. Panero, a 400 Grondona, a 300 Cichero, ad eguale distanza Airola.

Bacigalupo e Costa proseguono fra il caratteristico incitamento dei propri concittadini convenuti numerossisimi ad assistere i loro beniamini ed è in questo giro che Noce ha portato il suo riuscito attacco al sammargheritese, aggiudicando così la brillante seconda posizione.

Il merito dell'organizzazione ed ideazione spetta al C. S. «Ruentes» che ormai non ha più bisogno di elogi.

Ad arricchire la dotazione dei premi oltre la Società organizzatrice, concorsero: il Municipio di Rapallo, «Cronache Sportive» di Genova, la P. A. Croce Bianca di Rapallo, il rag. Vassallo, presidente del C. S. Ruentes, la Pro Rapallo, il Club di Lettura, il Grifone F. B. C. di Genova, la Lega Navale Italiana, sez. di Rapallo.

La Giuria era composta dei signori: architetto cav. Federico Cuneo, Rovelli, Ziguago, Cesare Federici, Casaccia e Macchiavello.

Rappresentava la F. I. R. N. l'egregio avv. Baffico, segretario della stessa, che ci fu gradito e gentilissimo compagno durante la gara.

I premi vennero distribuiti a scelta dei concorrenti nel loro ordine d'arrivo.

La «challenge» triennale è rimasta pel II.o anno aggiudicata al C. S. Ruentes, ancora per opera di Bacigalupo.

n. m.

La Gara Popolare di Nuoto

Manifestazione di Propaganda della "Gazzetta dello Sport,,

Sotto il patrocinio del giornale "Il Mare,,

Questa bella gara riservata alle "promesse,, ha avuto il più lusinghiero successo, la migliore accoglienza; ed è stata caratterizzata da una strenua lotta per il primo posto terminata colla vittoria del migliore. La mancanza di spazio non ci permette un esteso resoconto come vorremmo, riportiamo perciò la classifica generale dolenti di non poter scrivere di più. Gli inscritti erano 28.

1. Ottonello Giuseppe del C. S. Ruentes che impiega 6.45 a compiere i 400 m., 2. Ferlucchini Diomede, libero, a 50 cm., 3. Gironi Giovanni, C. S. Ruentes a 4 m., 4. Pendola Luigi a 50. cm. 5. Maino Renato, 6. Moltedo Giovanni tutti del C. S. Ruentes, 7. Basso Giovanni, libero, 8. Passalacqua Giovanni del C. S. Filippo Neri.

Il vincitore parteciperà di diritto alla *Coppa Scarioni* dalla quale ne uscirà il campionissimo popolari per l'anno 1920.

Bacigalupo e Noce alla "Villafranca Nizza,,

ed un giusto «riconoscimento» della F. I. R. N.

Con lettera in data 8 u. s. la Federazione Italiana Rari Nantes ha comunicato al locale Circolo Sportivo Ruentes che sarebbe lieta della partecipazione del suo socio Bacigalupo Luigi alla classica prova "Villafranca Nizza» quale «miglior esponente del nuoto italiano» rilasciando nel contempo il relativo nulla osta.

Colla presente deliberazione la F. I. R. N. viene a riconoscere nel concittadino Bacigalupo, il migliore fondista italiano attuale; rendendo così nel contempo i dovuti onori alla grande classe e forma del campione invitto. Bacigalupo ha vinta già la prima prova effettuata di questa gara molti anni addietro e l'eco di questo suo trionfo sorvolò monti e mari. Saprà egli rinnovare ora le gesta passate? Siamo fermamente certi di ciò, ora che ci ha convinti colle sue vittorie, e perciò abbiamo la certezza che la vittoria non potrà sfuggirli.

Anche Noce sarà allo *start*. Il modesto, simpatico, amico unirà i suoi sforzi a quelli del campione per il trionfo della loro indubbia classe e del loro valore.

Li segua il nostro incoraggiamento augurale ed il nostro evviva.

I GRANDI AVVENIMENTI SPORTIVI

La finale del Campionato Italiano di Water Polo a Rapallo

12 Settembre

Dopo maturo studio ed in considerazione delle eccellenti capacità organizzative che il nostro Circolo Ruentes ha dimostrate in questa stagione natatoria la F. I. R. N. è venuta nella determinazione di affidare a questa locale società l'organizzazinne della finale del Campionato Italiano Water Polo.

La deliberazione della F. I. R. N. onora altamente il Circolo Ruentes ed il nome sportivo della nostra città che vedrà consacrato nelle sue azzurre acque la cavalleresca contesa il primato di questo sport che ogni giorno maggiormente affermanella nostra Italia.

Sono già stati presi gli opportuni accordi e i *matchs* avranno luogo nel magnifico specchio acqueo di Langano, appositamente preparato, domani domenica alle ore 16.

Al campionato interveranno le squadre finaliste della Liguria, Lombardia e dell'Italia Centrale e Meridionale.

Il II.º Grande Concorso Ginnastico

nella nostra città

- 12 settembre 1920 -

L'innata cortesia dell'egr. sig. prof. Luigi Olivieri, direttore del concorso, ci permette avere visione del programma di questa bella manifestazione che domani avrà il suo svolgimento nella nostra città e più propriamente in Piazza Tre Novembre (ex Saline) che sarà per questo giorno chiusa con appositi tavolati. Il ritardo però col quale ne abbiamo avuta comunicazione non ci permette fare su questo concorso, il secondo nella nostra città nel volgere di dieci anni, quelle considerazioni e quegli apprezzamenti meritevoli dei quali sarebbe nostro dovere. Ci limitiamo perciò, dolenti di non poter fare di più, a pubblicare il programma della giornata, premettendo che al concorso parteciperanno, già assicurate, oltre 15 squadre composte di adulti allievi e femminili, nonchè, nelle gare atletiche e ginnastiche, i migliori esponenti liguri di questo sport. Ecco il programma nelle sue linee principali: Gare di ginnastica per squadre ai grandi attrezzi; gare per allievi ai piccoli attrezzi; gare speciali di ginnastica individuale; corsa staffette, campionati di salto in alto coll'asta. Produzioni libere di squadre.

L'orario della giornata è il seguente: dalle ore 7 alle 10 gare di squadra adulti ed allievi, dalle 10 alle 11 gare speciali di campionato, dalle 13,30 alle 16 corteo e saggio collettivo, dalle 16 alle 18 produzioni libere di squadre. Seguirà poi la premiazione alla presenza di tutte le Autorità ed Enti pubblici.

STATO CIVILE

Movimento dal 30 Agosto al 12 Settembre 1920

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Solimano Giacomo, muratore, con Grondona Angela Emma Agostina, sarta.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Queirolo Gian Battista con Aste Caterina Emilia — Queirolo Vittorio con Fravega Caterina.

MORTI

Ratto Maria, di anni 58, casalinga — Bavestrello Maria Rosa, di anni 25, merlettaja — Queirolo Carlotta, di anni 66, casalinga — Passalacqua Aurelia, di anni 18, contadina — Bernardini Lorenzo, di anni 35, muratore.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 4 al 10 Settembre 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 768,5 — Minima 762,5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 24 — Minima 15.5

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est — Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3 — variabili 4 — nuvolosi 0 — con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 84 0/0 — Minima 78 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Corrispondenze

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Convegno Nazionale dei Sordo-Muti a banchetto al Ristorante Bellavista.

(*L. B.*) — Riuniti a banchetto al Ristorante Bellavista, dopo il Convegno Nazionale, i sordomuti, hanno inneggiato al progresso della loro causa, che ha incontrato la simpatia dei convenuti al comune trattenimento.

Ai brindisi hanno parlato: l'Onorevole Celesia, portando l'augurio ed il plauso per il riscatto dei diritti di tutti i sordomuti d'Italia, i signori Micheloni e Canella, presidente della sezione di Palermo i quali sentirono il bisogno di collegamento colle evoluzioni delle classi più inalzate al progresso ed alla civiltà del momento.

Servi da interprete presso i sordomuti il Signor Molinali.

Parlò pure la signora Scarpini che che ringraziò a nome di tutti gli inter-

Il banchetto, fu inappuntabilmente servito dal proprietario signor Ferruccio Valoncini coadiuvato dall'egregio signor Campana Achille il quale, diresse con rara perizia il servizio.

Ai trecento coperti furono somministrati con cibi ottimi e con vini squisiti forniti dalla casa L. Caroti di Genova.

Allo champagne, provvisto dalla casa J. Paul Burr & C. di Reims, parlò per la stampa il collega Reggiani.

I sordo muti soddisfatti del trattamento cordiale, ringraziano tutti coloro, che vollero con simpatia, aderire al Convegno Nazionale.

Nell'Ospedale Militare

Nell'Ospedale della Chiapella sono convenuti tutti gli Ufficiali che ivi prestano servizio per salutare il Colonnello Oddera Cav. Dott. Luigi partente per la nuova sede di Verona ed ossequiare il nuovo direttore Cimino Dott. Cav. Francesco.

Il Colonnello Cimino disse sentite parole di saluto al partente, quindi il Colonello Oddera ringraziò i presenti per l'opera di collaborazione da essi prestata durante il suo direttorato.

Segui una bicchierata con brindisi ai due Colonnelli.

Fecero gli onori di casa l'Aiutante maggiore Dottor Frisiani ed il Tenente Donè.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della "Pro Chiavari,,

(*Zio*) Come avevamo annunciato sabato scorso grande era l'aspettativa per il debutto della Compagnia dialettale "Martin Piaggio,, Sabato 4 settembre si rappresentò la commedia brillantissima "E peripezie du sciü Canella,, alla presenza di numerosissimo pubblico il quale applaudì vivamente tutti gli artisti i quali fecero passare due ore di schietta allegria per le gustosissime e piacentissime espressioni che il nostro dialetto permette a profusione. Sin da giovedì sera erano esaurite tutte le poltrone.

Si distinse u sciü Agustin (A. Castagneto) che con abilità e maestria dirige la compagnia fu il beniamino del pubblico.

La parte di Carlotta (V. Tanzi) non poteva essere sostenuta in modo più esilirante di donna prettamente genovese e di umili condizioni che vuole posare da gran signora e per le sue originali espressioni genovesi italianizzate il massimo della illarità.

U siü Gaitan (A. Rovaneti) anche lui si dimostrò superiore ad egni elogio.

Bene Cirillo (A. Canepa) benissimo Elisa (A. Zenari) piacque pure moltissimo Rodolfo (G. Gini), insomma una compagnia bene affiatata la quale ha fatto una favorevolissima impressione nel folto pubblico presente.

Anche domenica scorsa fu una piènona.

"A Famiggia Calabraghe,, ci fece passare una serata piacevolissima che fruttò nutriti applausi a tutti gli artisti. Non ripeto gli elogi individuali perchè tutti furono applauditi e speriamo che presto questa compagnia si produca nuovamente alla pro Chiavari, nel suo grande e svariato repertorio.

Al Teatro Garibaldi

Per oggi sabato ci viene annunciato la prima rappresentazione della compagnia Marionettistica Pellegrini, veramente eccezionale per la perfezione meccanica degli artisti di (Legnano), e la grandiosità della messa in scena e accesori che fanno parte del scenario il quale sarà illuminato da 150 lampadine variopinte di splendido effetto. Ne riparleremo dopo la prima rappresentazione.

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

«Morte Civile» al Verdi.

(*Ambro*) Abbiamo assistito, sabato 4 u.s. allo spettacolo che la Filodrammatica cittadina «E. Novelli» appresto al pubblico a favore della Croce Verde e Tigullio. Ci eravamo avvicinati al Verdi - lo confessiamo - con uno scetticismo molto radicato. E come noi, a molti sembrava impossibile che il forte lavoro del Giacometti potesse avere una impronta d'arte da dei dilettanti. Non fu così.

Fiorini Arturo, il direttore della *Filo* ha cominciato fin dal secondo atto a conquidere, a incatenare l'attenzione - e meglio l'anima del numeroso pubblico che lo ha seguito nelle sue battute e nelle scene forti. La sala si commosse e fu portata nell'applauso lungo, sincero. Il finale specialmente - fu di una verità straordinaria e commosse vivamente. Fu insomma "artista,,. Ebbe a collaboratrice la sig.na Silvia Alberti, che interpretò con quell'arte sua, fine, ammirevole - che già la distinse in molti lavori da essa interpretati non da dilettante ma da provetta artista - il difficile ruolo di Rosalia. Il pubblico le fu largo di applausi e di ammirazione. Elsa Treschieri, l'artista giovanissima che noi ricordiamo magnifica in *Titano* divise coi detti interpreti le approvazioni generali. Angelo Francescetti portò nel lavoro l'arte sua brillante e fu un Abate molto in carattere. Angelo Brissolese (Dott. Palmieri) sig.na Focosi Gina e Giordano Vincenzo (Fernando) hanno retto molto bene i loro ruoli, Così pure Andrea Bacigalupo.

L'orchestrina composta da dilettanti concittadini ha suonato affiatata e bene applaudita vivamente. Era composta dai sigg. Quarantotto, Cattoni Andrea, Barbagelata Alfredo, Brissolese Angelo, Favale, Fois Gino.

Cooperarono in diversi modi allo spettacolo i sigg. Zarro e Caprile.

Incasso notevole. Prossimamente *Come le foglie e I disonesti.*

Era ora!

Il proprietario dello Chalet "Flora,, fa un po' lo smargiasso coi privati che devono — pagando lautamente — far ancora questione per la posa e il mantenimento delle loro cabine. Non si sa quale spazio sia del Demanio, quale del suddetto proprietario. Gli interessati si sono decisi — un po' tardi invero — a far regolare protesta all'autorità competente per invitarla a.. vederci chiaro. Sarà per un'altr'anno?

Arie....

Tutte le volte che l'U. E. E. ha bisogno di nuove linee elettriche non sta in molto forse. Pianta, qualunque sia la località, le esigenze della visuale, i suoi poco artistici pali, con un ordine strabiliante. Ne viene di conseguenza che S. Margherita sta guadagnando due primati: quello dei monumenti (già un po' antico) e quello dei pali (recentissimo).

E fino a quando si abuserà della noncuranza e mentalità cittadina?

Per la Banda cittadina «C. Colombo»

La fiorente filarmonica avrà finalmente - almeno - una decorosa divisa?

Si spera di sì, giacchè generosi cittadini hanno aperto la sottoscrizione con generose somme. Il cav. Roccatagliata Andrea ha elargito più di duemila lire, il sig. Magnasco di S. Lorenzo, tornato in patria ha versato lire tremila che i concittadini residenti in B. Ayres hanno voluto inviare per il Corpo musicale. Atti generosi che dovrebbero essere seguiti da quanti sentono il dovere di mantenere nella nostra città, un degno, decoroso corpo musicale.

Ha già un nome: le città vicine lo hanno voluto per allietare le loro feste applaudendone i servizi. Abbiamo già scritto in proposito, ma non ci stancheremo di ripetere come - oltre alla divisa - sia urgente il provvedere la cassa armonica e la tettoia alla rotonda di piazza V. Emanuele.

***

Il giorno 2 us, finito il servizio la musica cittadina si recò a rendere omaggio al cav. Andrea Roccatagliata. Dopo suonate alcune marcie, alla Direzione fu offerto un sontuoso ricevimento ed ai musicanti un ricc.. rinfresco. Al cav. Roccatagliata furono fatti gli auguri di un felice ritorno giacchè egli si reca per breve tempo in America.

Cinema Mazzini

Un pubblico numeroso accorre ogni sera ad ad ammirare i capolavori proiettati. E' imminente una film americana a serie *La casa dell' odio.* Perla White la bella americana ne è l'interprete.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses · Mantelli · Tailleurs · Toilettes · Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Colroll N. 2 — RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pag. al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, in scadenza a 3, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pag. a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino a quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta eff. cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Te. Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ord. del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le magg. facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazi

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti · *Tigullo*

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga — grammi 80 a 130 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ - IDRO - in Roma Via S. Claudio n. 56, Via Principe Amedeo n. 7 — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma - RAPALLO -

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc. ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO — Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

.: Manifattura Merletti .:

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto
.. con iscasso o con violenza ..
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
.it **UN MILIARDO e 300 MILIONI**

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA
CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie · Pyama · Camicie · Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS,"

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS,"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino,"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA
TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - **CHIAVARI**
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irr... — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe e... giche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative ... mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque.

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 603 RAPALLO, 18 Settembre 1920 *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 0/0 per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

Calunnia, Denigrazione... o diffamazione!

Ci calunniano, ci denigrano, oppure ci diffamano, all'estero? — Esaminiamo — Che cosa è la calunnia?

La calunnia... (quella di allora) è un venticello. Così almeno la definiste, cantando, un certo Don Basilio nel capolavoro dell'immortale *Cigno di Pesaro*. Ma, nel caso nostro — per essere all'altezza dei tempi — un Debussy, uno Strauss od un Alaleona — che volesse definire la calunnia (quella d'oggi) melodrammaticamente dovrebbe adattare la sua moderna ispirazione musicale a questa svariante: « La calunnia... è un *fortunale* » per giungere poi, con un crescendo mefistofelico, a descrivere il *ciclone* devastatore in cui quel *fortunale* si trasforma.

La definizione classica, invece, della calunnia è questa: « Falsa imputazione che sotto colore di vero, con vili mezzi e parole bugiarde si dà ad alcuno per macchiarne l'onore e l'innocenza, o per danneggiarlo comecchessia ». « *Denigrare* vuol dire: scemare o torre altrui malignamente in buon nome, il credito, la lode e simili ». *Diffamare*, infine, significa: « dir male di alcuno, opponendogli gravi colpe in detrimento della sua fama ». « *La diffamazione è vizio più grave di tutti quelli che il diffamatore oppone altrui* ».

E siccome i giornali nostri — riportando le false notizie che sull'Italia una *certa stampa*, a noi molto... amica, si degna di pubblicare oltr'Alpi e oltre Oceano — intitolano i loro commenti: *Calunnie*, *denigrazioni*, oppure *diffamazioni*, quest'ultimo vocabolo sembrerebbe il più adatto perchè definisce appunto la diffamazione: *il vizio più grave di tutti.*

Ed è certamente assai grave questo vizio, adoperato con arte raffinata contro di noi, per gli effetti deleteri che esso produce sull'industria del forestiero, su questa *grande* industria di cui molti non hanno ancora bene capito l'immenso gettito che essa può dare all'economia nazionale.

Quando, su giornali esteri si legge: « che non si può più viaggiare in Italia senza tener pronta una rivoltella; che sul percorso da Roma a Milano, i treni sono presi a fucilate; che i viaggiatori devono prender parte ai conflitti; quando un corrispondente della « *Pall Mall Gazette* » scrive impunentemente che le carrozze ferroviarie giungono a Roma *crivellate di palle*, quando si legge tutto questo e quel che segue, ad un buon italiano — ad uno di quelli cioè che sa valutare equamenente lo stato delle cose, evitando di cadere da una *Cariddi snobista* in una *Silla ipercritica*, vien naturale di domandare: qual'è lo scopo vero e precipuo per cui queste fantastiche notizie vengono propalate all'estero a nostro detrimento?

La risposta, quanto mai facile e semplice, è questa: *all'estero ci diffamano perchè la politica del turismo dei nostri buoni alleati ci invidia.* Ci invidia perchè nessun paese al mondo possiede *tutte* le attrattive di cui l'Italia ha dovizia inesauribile; perchè i nostri servizi pubblici ed i nostri alberghi — affermiamolo pure ad alta voce — non sono inferiori a quelli di altre nazioni europee provate direttamente dalla guerra; perchè la nostra valuta — disgraziatamente per noi ma fortunatamente per i forestieri — è bassa; perchè anche l'Italia ha i suoi gloriosi campi di battaglia che formano oggi la meta emotiva preferita dal turista americano; perchè, finalmente, il dollaro è quell'*onnipotente* e il *metallo* agognato da tutti i paesi per la sua abbondanza e per il suo elevato prezzo.

Non ci stupisce quindi se qualcuno stampa « che un nostro treno è stato fermato da cinquanta banditi i quali assalirono i viaggiatori a colpi di rivoltella; che gli scioperi generali preludono alla prossima rivoluzione; che le *guide* ammoniscono i viaggiatori che per viaggiare in Italia occorre provvedersi di vitto per almeno due giorni.

Un altro giornale (si dice che sia stato accaparrato da un sindacato iugoslavo) trova che: tutta la politica italiana, fino ad oggi, è stata un errore, perchè l'Italia, essendo un paese senza carbone e senza materie prime non dovrebbe fare altro che zappare la terra e provvedere di braccia le industrie dei nostri alleati.

Vivaddio — almeno oggi — questo famigerato giornale ha il pudore di non ledere l'industria del forestiero, perchè sa che male gliene incorrerebbe. In altri tempi si schierò anch'egli tra quella falange di spudorati denigratori nostri. Ma il giuoco durò poco perchè vennero a mancargli i fondi che gli prodigava chi voleva ostacolare l'affluenza dei forestieri in Italia e l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche seppe a tempo scoprire la trama.

Non è da ieri che all'estero ci diffamano; non è guari che qualche pioniere dell'industria alberghiera svizzera, ora in crisi, sussurrava nelle orecchie credule degli ospiti: non andate in Italia, c'è la rivoluzione, c'è il colera, le ferrovie non funzionano, il vitto manca, gli alloggi sono scarsi, i banditi imperano; viaggiate senza bagagli perchè le manomissioni ed i furti sono all'ordine del giorno.... *et similia.*

Ed anche la famosa « *Côte d'Azur* », gelosa della sua non meno azzurra, non meno ospitale, non meno bella congiunta italiana, non ha potuto esimersi dal soffiare del suo.... *venticello* calunioso.

Mesi or sono si pubblicarono addirittura, un po' dappertutto, notizie così fantastiche sul conto dell'Italia, che la faccenda ebbe perfino un'eco lassù.... nelle altissime sfere dell'Italico Olimpo.

Ma con quale sorte? Con la sorte che ebbe tutta la politica d'allora, cioè con un mellifluo « *parce sepulto* ».

E non soltanto ci si diffama allo scopo di recare danni alla nostra migliore industria, quella cioè del forestiero, coi mezzi suindicati (che chiameremo ironicamente « i più efficaci ») ma anche con altri mezzucci grossolani che si celano nelle loro manifestazioni pubbliche, dietro il muro della critica, così detta d'impressione.

Che cosa dobbiamo noi pensare quando per esempio, uno scrittore svedese, critico d'arte, pubblicista apprezzato (in Scandinavia) scrive sui giornali del suo paese che a Napoli, egli, il critico d'arte, non è riuscito a provare una sensazione artistica? Quando lo stesso scrittore ci dice che il Vesuvio è un monticello che non fuma più di un fiammifero svedese: che i napoletani portano impresse nel volto le stimmate di una degenerazione fisico-intellettuale; che Napoli è un lembo della Russia bolscevica.... e così via?

Di simili prose ripugnanti ce ne sono molte e troppo lungo sarebbe volerle accennare anche fugacemente.

Dato dunque che diffamazioni quasi sistematiche e deleterie esistano, come ovviarle, come combatterle, chiederanno i lettori.

Per ovviarle non vi è alcun mezzo, perchè nell'umanità vi sono e vi saranno sempre delle coscienze ibride che pescano nel torbido, che ingoiano quelle pillole d'oro le quali alla salute della borsa molto giovano e che fanno operare secondo i dettami di luridi mecenati. Per combatterle per ritorcerle, per ricacciarle in gola ai denigratori, invece, i mezzi sono rappresentati da questo trinomio: Governo, Stampa, beffe.

Agiscano quindi energicamente i primi due *poteri* e gli altri mortali inermi si contentino di pigliare in giro e di beffare quegli asini che vogliono ragliare al bel cielo d'Italia.

Guido Turin
del « Gazzettino di Salsomaggiore »

La campagna di denigrazione a danno dell'Italia

L'Associazione Movimento Forestieri denuncia all'opinione pubblica il giornale « The Chicago Tribune » che nell'edizione di Parigi sotto il titolo « La quantità dei morti in Italia cresce » messo a grossi caratteri in una corrispondenza di Hendy Wales, dopo aver detto che il numero delle vittime del terremoto si aggira intorno ai 5 mila convenuti, continua:

« Sono stati liberati i detenuti delle carceri, nelle regioni colpite per aiutare le autorità al disseppellimento delle vittime di sotto le macerie. Nessun aiuto da parte delle truppe è stato finora richiesto a causa delle agitazioni operaie ».

E termina gettando l'allarme fra gli americani diretti in Italia dicendo che l'ambasciata americana a Parigi è in apprensione per la loro sorte e che in Italia dozzine di ponti e di tunnel sono stati resi pericolosi per i viaggiatori.

Il « Giornale d'Italia » rilevando poi la campagna denigratrice per il nostro paese che è rinverdita in questi giorni osserva che è necessario provvedere all'organizzazione di agenzie ufficiali italiane che siano libere da vincoli stranieri e da alleanze che si sono mostrate sempre perniciose per noi.

"PERCHÈ?,,
(Note di psicologia infantile)

Tra i problemi concernenti l'educazione infantile, ve n'è uno la cui soluzione si presenta ardua, delicatissima; forse, perchè molti educatori — specie nelle famiglie — difettano di cognizioni psicologiche, e l'affrontano alla leggera, impreparati, e però la risolvono in tutto danno della prole o de' piccoli alunni.

Alludo al problema del « *perchè?* », che è, così di frequente, su le labbra dei bambini, e, in particolar modo, a quelli che dispongono d'un'intelligenza vivace congiunta a una buona dose di quella furberia, che, quasi sempre, hanno i bimbi dalla mente sveglia.

Da ormai quarant'anni io mi occupo, se non con ingegno, certo con molto amore e studio, e al lume della scienza sperimentale, di tutto ciò che rispecchia la psiche normale e anormale, e ho dovuto — purtroppo — più volte convincermi, che moltissimi bambini scivolarono sulla via del male, appunto perchè il grave problema del « *perchè?* » fu risolto infelicemente, ricorrendo alla menzogna grossolana, stupida, che, non soltanto trova incredulo il bambino, ma lo spinge, ed è logico, a cercare la verità, e cioè da persone ignoranti, poco o punto scrupolose, o da compagni di maggiore età e smaliziati da un ambiente domestico, ove la moralità è debole.

Tutti i bimbi sono curiosi, specie quelli intelligenti. La curiosità del resto, — è noto — è madre del sapere.

Charles Dickens, il grande riformatore, educatore sociale, il grande amico dell'infanzia infelice, per la quale scrisse libri che furono battaglie e trionfi su codesto argomento, scriveva se pure incidentalmente: « Tutta la famiglia degli educatori, di coloro cioè che si *debbono essere preparati* ad educare, hanno il dovere di essere in grado di soddisfare la curiosità bambinesca con senno, tatto, e rifuggendo dalle menzogne, che s'ingannano soltanto chi le dice, non, certamente, il bambino che dette prova d'intelletto aperto. La menzogna non deve mai essere un fattore educativo. Essa inquina tutto ciò che tocca anche se tende a un fine buono ».

Certo, vi sono domande che mettono in imbarazzo, almeno momentaneo, le persone cui sono dirette, ma codeste persone, se fecero il loro noviziato educatore (come insegna Spencer, che — ahimè! per molti è un Carneade), sapranno cavarsela bene, decorosamente, senza menomare il loro prestigio di fronte al domandante; prestigio che sfuma se l'interrogato ricorre alla menzogna, cui il bimbo finge di prestar fede, salvo poi a smascherarla per altre vie e, quasi sempre, disoneste.

Platone nel V. libro delle « *Leggi* » scrive: « La veradicità è uno dei fondamenti essenziali della umana società. La perfidia e la menzogna li sovvertono perchè offendono la buona fede, che ne forma l'anima e il sostegno ».

Non sempre le domande sono imbarazzanti, ma vertono su cose intorno a cui il piccino vuole, e con ragione, istruirsi. Ahimè! l'ignoranza della mammina, o una noia che vuol scansare il babbo, perchè poco sa od ha fretta, *altre cose* più standogli a cuore, creano la menzogna. Al « *perchè?* » si risponde con una frottola qualunque, che il piccino ripeterà il dì dopo ad altri, e gli frutterà il titolo di *asinello*, che, naturalmente, va a colpire... altri.

Quali le logiche conseguenze? Il bimbo non crede più alle spiegazioni dei genitori, si convince che ne sanno quanto lui, e tutti i suoi « *perchè?* » (e ve ne potranno essere de' brutti) rivolgerà ad altri, e non tutti conosceranno il linguaggio casto, l'arte e la scienza del rispondere.

E' indispensabile che gli educatori considerino sotto il suo vero grave aspetto il problema pel « *perchè?* » e rammentino il gran monito di Mazzini (cardine della teoria spenceriana): « *Educarsi per saper educare* » e i « *perchè?* » esigono si posseggano tutte le doti necessarie per rispondere bene, e, ripeto, decorosamente.

Lino Ferriani.

REMINISCENZE PATRIE

I Feudatari della Fontanabuona
Il Marchese Opizzo Malaspina

Parte II

Il 13 febbraio del 1167 Opizzo Malaspina è in Genova e partecipa ad un pubblico parlamento, ove Rainaldo, arcivescovo di Colonia, ed arcicancelliere dell'impero, espone che di ordine di Federico I chiamò i Marchesi di Gavi presso Marengo per iscusarsi dell'occupazione del castello di Parodi, e non si presentarono nè ivi, nè in Gavi, nè in Genova, onde li poneva al bando, dichiarando che il Barbarossa avrebbe ordinato al Malaspina di non porgere ad essi alcun aiuto.

Era sceso la quarta volta volta il Barbarossa in Italia, accompagnato da forte esercito, ma non ingagliardito dagli italiani, che ponevansi al suo seguito; sicchè, dopo aver perduto inutilmente sei mesi intorno a Bologna, voltosi ad Ancona, che si riscattò col denaro, si spinse su Roma, ad oggetto di scacciarne papa Alessandro III e porre a suo luogo l'antipapa Pasquale, il che conseguito, con salvamento però del Pontefice, che si rifugiò a Benevento, produsse a lui ed al suo esercito non lievi sventure; in quanto che cattiva ospitalità trovarono in Roma la milizie tedesche, e le febbri malariche nell'estate del 1167, decimarono l'esercito.

Con debole scorta dovette fuggire da Roma, prendendo per la Toscana e per gli Apennini la direzione di Pavia; ma, giunto presso Pontremoli, gli fu dagli uomini di quella terra, insieme a quelli di Parma e Piacenza, negato il passo, perchè aveano essi incominciato a parteggiare per la Lega, giurata nel precedente aprile.

Obbligato a retrocedere per le gole di quelle montagne, affranto anch'egli dal male, e assottigliato del piccol drappello rimastogli, avrebbe anco perduta la speranza di porsi in salvo, se il marchese Opizzo, informato del suo infortunio, non si fosse presentato a guida e non lo avesse con le proprie genti, traversando pel destro lato del fiume Magra presso Villafranca, accompagnato illeso sino a Pavia, ove giunsero il 12 settembre del 1167.

Quivi il Barbarossa subdorata la Lega Lombarda, al 21 dello stesso mese, pose al bando dell'Impero tutte le città collegate di Lombardia, e, giurato il loro sterminio, si mosse ai danni delle medesime, accompagnato, quasi a tutela della sua persona, da Opizzo, dirigendosi prima sulle terre de' Milanesi, poi contro Piacenza, sebbene ripetutamente dovesse ritirarsi in Pavia, ove declinando sempre gli affari suoi per le defezioni continue; un bel giorno di marzo del 1168, all'improvviso partì, facendo ritorno in Germania.

Prima della partenza, il Malaspina abbracciò liberamente il contrario partito.

Infatti il 27 dicembre del 1167 il marchese Opizzo, ed il figlio Mornello, si obbligano di difendere i Piacentini e tutte le città, che sono e saranno nella Lega a far viva guerra all'Imperatore dovunque, ed a piacimento delle città collegate, e consegnare alcune torri, che la Lega avrebbe fatto custodire a proprie spese; a non fare nessun accordo senza il consenso delle città della Lega ed abitare egli o il figlio colla moglie in Piacenza, finchè fosse durata la guerra e far giurare i patti della Lega a tutti i loro dipendenti.

In tal modo i vassalli della Fontanabuona dovevano alimentare il fuoco contro il Comune di Genova, che non aveva aderito alla Lega.

Inoltre i due Malaspina promettevano che sarebbero andati, prima dell'aprile a restaurare Tortona, e per questa impresa Piacenza e le altre città avrebbero lor dato e mantenuto per un mese mille cavalli e mille fanti ed arcieri, e i Malaspina e i loro sudditi avrebbero avuto libero transito nelle città della Lega, senza pagare pedaggio alcuno, purchè, scacciato l'Imperatore dalla Lombardia, fosse rifiorita la pace.

I Malaspina avrebbero ricevuto la moneta dai Piacentini con libero corso nei loro possedimenti, e Piacenza e le altre città confederate li avrebbero difesi insieme coi lor vassalli e poderi, giurando di non fare alcun patto, senza il loro consenso, nè coll'Imperatore nè coi Pavesi e promettendo di far giurare i consoli di Cremona, di Milano, di Parma e di Lodi.

Il marchese Opizzo, adempiendo all'obbligo, firmato in detta pace, il 12 marzo del 1168 ricondusse i Tortonesi nella rovinata città, sicchè Tortona fu acquistata alla Lega, che crebbe in modo che ad un convegno in Lodi del 3 maggio 1168 presero parte, insieme al marchese Opizzo, i rappresentanti di diciasette città italiane.

Era in detto anno pure sorta la città di Alessandria, come baluardo contro i nemici imperiali.

I Malaspina aveano suscitata la rivolta nella Fontanabuona.

Vennero a più miti consigli, onde il 23 ottobre del 1168 in Genova, nella curia arcivescovile, giurarono fedeltà ad Ugo della Volta, arcivescovo di Genova, promettendo ai Consoli del genovese Comune di difendere nei loro territorii tutti gli abitanti della zona, che si estendeva da San Pietro di Rovereto (ove cominciava ad oriente la giurisdizione di Rapallo) sino al di là di Arenzano, e dal Giovo al Mare, cedendo qualsiasi diritto sul poggio, sul castello e borgo di Monleone in Fontanabuona, dichiarando pure di fare stare i loro vassalli della Pieve di Cicagna nell'antico diritto, che godevano, di arimanni, od uomini liberi, diritto, che detti uomini godevano già da trenta anni trascorsi.

Questo prova che trent'anni prima, cioè nel 1138, iniziando Opizzo Malaspina il suo governo feudale nella Fontanabuona avea rispettato il diritto della libertà.

Nel patto giurato sudetto i due Malaspina si obbligavano a far giurare gli uomini di Cicagna, secondo l'ordine dei Consoli, ai quali commettevano il giudizio delle liti, vertenti tra i Malaspina e gli uomini di Cicagna, ricevendo dai Consoli lire cento, due cavalli e due insegne, rinunciando al diritto, che avevano in virtù del lodo, emanato dai Consoli nel 1165, per le faccende di Monleone.

Le parti si condonarono tutte le offese, gli incendi, le prede e le rapine, fatte dai Malaspina nel genovese territorio, e dai Genovesi in quello dei Malaspina, massimamente in Cicagna, ad eccezione delle rapine fatte in tempo di armistizio.

Alla pace venne fatto ben presto uno strappo, e sentivasi già da lungi il rombo di guerra.

I Consoli di Genova si erano intanto procurato l'aiuto dei potenti Signori di Lagneto, confinanti coi Da Passano, in diocesi di Brugnato, ed essi, il 5 novembre del 1172, venuti a Genova promettevano di far guerra al marchese Opizzo da Chiavari e da Rivarola, opponendo così una diga alla lor discesa dalla Fontanabuona.

Nel dicembre del 1172, e precisamente nella settimana di S. Tommaso, come dicono gli Annali Genovesi, Opizzo Malaspina e il figlio Mornello ruppero ufficialmente la fede data, dopo un lungo lavorio di tre mesi per congiurare con i Lunigianesi, con quei di Passano, e sopratutto coi conti Fieschi e con i Lavagnesi.

Opizzo assediò il castello di Chiavari, Mornello l'isola di Sestri Levante ed altri soci il castello di Rivarola, col favore di 250 militi e 3000 pedoni. Genova tutta si commosse per questo sfregio, si fece un gran parlamento, si chiamarono gli alleati, cioè il Marchese di Monferrato, Enrico Guercio, marchese di Savona, i marchesi di Gavi, del Bosco e di Ponzone, tutti di parte imperiale, e non aderenti alla Lega Lombarda, e con un buon nerbo di volenterosi s'imbarcarono su galee, celermente allestite, che gettarono le ancore nel porto di Rapallo, ove giunse pure un forte manipolo per la via di terra.

Prima che l'esercito seguendo, la via romea che da Rapallo conduceva al castello di Chiavari, ivi arrivassero, gli uomini, che erano in esso avean promesso lire 300 al marchese Opizzo perchè partisse, non bruciando però il borgo, da poco costituito, il che fece, di fronte all'incalzare dell'esercito genovese, il quale recossi a Cogorno per punire gli spergiuri ed i traditori, ripiegando poi a Sestri,

Il marchese Mornello, inseguito sino a Moneglia prese la via dei monti non potendo l'esercito genovese tenergli dietro, per il gran freddo, per i geli e per i venti impetuosi.

I Genovesi, accortisi che veniva meno la fede di alcuni aderenti, credettero opportuno di stipulare a Sestri una tregua, durevole sino a Pasqua, sicchè l'esercito tornò vittorioso a Genova.

Anche allora i trattati erano, se non di carta, almeno di pergamena, e si potevano stracciare.

Il marchese Opizzo ed il figlio Mornello ruppero ancora una volta la data fede, e nel febbraio del 1173 (tolgo la narrazione dagli Annali di Genova) sobillati non pochi dalla Valdinievole sino a Rapallo, radunarono clandestinamente un esercito, coll'idea di avere la resa dei castelli del Genovese Comune.

I Consoli conobbero in tempo le mosse dei traditori, onde assoldarono un esercito, che, capitanato dal console Ingo de Flexa, si fermò, per ostacolare il cammino dei nemici, a Moneglia, ove edificò il castello chiamato *Castelfranco*.

Una buona alleanza fu stretta coi Marchesi di Gavi, i quali, il 12 aprile del 1173 promettevano di guerreggiare i Malaspina, il che portava di conseguenza un grande dislocamento di forze per parte dei Malaspina, i quali possedevano nella Val di Trebbia, nella Valle Scrivia, e nella Valle di Borbera non pochi castelli, dei quali agognavano il possesso i Marchese di Gavi.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Ritorno

NOVELLA

Un'altra patria, la Svizzera, aveva accolto la sua miseria. Era partito in un giorno di sole, lieto di folli speranze, verso una fortuna, per la cui conquista sentiva dentro di se le più alte audacie e le più forti capacità. Era partito senza rimpianto da una terra che per lui non aveva prodottò che ansie gli aveva dato infine la delusione più atroce; da questa terra, l'Italia, sulla quale per una differenza di censo e per una preoccupazione finanziaria gli era stata negata la mano della donna cui era legato da un vincolo imperituro d'affezione. Partì col suo dolore, giurando a se stesso ed a tutti di tornare dopo abbattuta la barriera ultima che gli contrastava la felicità, dopo conquistata la ricchezza che gli avrebbe permesso di rinnovare la domanda, senza tema di un nuovo rifiuto.

Dora, ne era ormai certo, l'attendeva con serenità. Lo raggiungevano spesso, a regolari intervalli di tempo, le sue lettere tenere d'affetto, forti di fiducia, che lo stimolavano tanto verso la meta prefissa.

Mancava dall'Italia da ormai tre anni. Tre anni d'inferno, di sofferenze, di dubbi e di croci. Il dolore che lo aveva tante volte assalito e di fronte e alle spalle, non aveva più forza su di lui. Lo scoramento e la disillusione non penetravano più nella sua anima fiera! Egli aveva ormai fuso nella forgia del dolore una nuova corazza per il suo spirito, non corazza di insensibilità ma solo di resistenza e di sacrificio.

Un giorno, uno dei primi luminosi giorni di primavera, egli aveva finalmente annunciato alla sua piccola anima sorella, il suo ritorno, e Dora lesse e rilesse quel suo foglio più affettuoso la cui notizia gli era costata si lento sacrificio ed a lei tanta fiduciosa ma pur sempre tetra attesa. Ed ora erano nuovi orizzonti che si aprivano alle menti dei due giovani presso al raggiungimento dei loro sogni luminosi.

Il paese di Dora era un paesino sospeso quasi sulle pareti di una montagna; messo lì, sembrava, dalla mano inesperta di un gigante fanciullo e burlone, chè infatti sembrava dovesse ad ogni momento scivolare al fondo della valle scoscesa. Era presso al confine svizzero, questo gruppo di case; pure una catena alta di montagne a picco impediva un facile transito a traverso il confine.

Dora comunicò alle amiche ed ai parenti la notizia del ritorno di Giuliano, con quella sua letizia incontenibile di ragazza innamorata.

Ora si sarebbero sposati e presto ed avrebbero invitato tutto il paese, chè Giuliano, ormai divenuto ricco, amava una certa fastosità.

L'esiliato della propria volontà preparava intanto il suo ritorno e si batteva in un dilemma incerto assai. Il treno l'avrebbe portato in Italia ed avrebbe poi dovuto risalire un'altra volta verso la fidanzata. S'egli avesse invece varcato le montagne, alla prima casa della patria avrebbe trovata la sua donna. E decise di tornare così attraverso i monti. Due suoi amici tornavano con lui e la montagna non impauriva nessuno dei tre.

E si diressero forti dalla nuova verso l'antica patria. Ma la loro sicurezza d'uomini non nuovi alla montagna parve sminuire quando l'ultimo giornale che ricevettero dall'Italia recò loro la notizia che per un'improvvisa frana nei pressi di un lago alpino, poco discosto da un noto rifugio, dove essi pure avrebbero pernottato dopo il valico, erano perite nelle acque del lago due giovani donne recatesi lassù con molte compagne ad una piacevole gita.

Pure sfidarono la montagna e pernottarono al rifugio. Ma la mattina dopo Giuliano, alzatosi prima dei compagni non si vedeva più. Attesero a lungo: poi si posero ad una paziente ed affettuosa ricerca...

* *

....Lo trovarono sotto il cocente sole del meriggio prono a terra in uno spasimo compresso ed atroce presso una misera croce di legno:

Ricordi il viandante
Dora Bianchi ed Amelia Ravelli
che la montagna volle
tra le sue vittime

Gianni Gervasoni

Per gli agricoltori

Data la situazione granaria del paese è dovere di tutti cercare di promuovere ed assecondare con ogni mezzo una abbondante semina di frumento ed una accurata coltivazione.

Essendo la buona semente tra i fattori più importanti del buon raccolto sarebbe sempre opportuno ed in taluni casi anzi necessario, il rinnovo delle sementi.

A favorire e facilitare gli acquisti e la distribuzione di buon seme ed evitare in pari tempo, in quest'epoca di tesseramento, gli abusi e le distrazioni del grano per uso diverso già altre volte lamentate, si avvertono gli agricoltori che desiderano acquistare della semente, che essi devono farne richiesta sollecita al competente Ufficio Comunale inscrivendosi in opportuno elenco onde poter predisporre del quantitativo occorrente.

Corriere del Teatro e del Cinematografo

Sommario: Corriere del Teatro: *Il teatro del popolo*, Alfredo Sartolio — *Per risuscitare il teatro milanese*, Virgilio Ramperti — *Le grandi artiste in Francia nel secondo impero*, C. Alberto Blanche — *La commedia di Shaw*, Gino Valori — *Drammatica*, Mario Ferrigni — *Musica*, G. M. Ciampelli — *Operetta*, Umberto Romanelli — *Il teatro nei libri*, (tignola). — **Corriere del Cinematografo:** *Conversazioni mensili*, Nino Maria Lodi — *Le vibrazioni della vita e dell'arte*, d. r. n. — *Lavori e Programmi.*

Un fascicolo L. 3. Abb. annuo L. 30. Dirigere Amministrazione Via Cappellari 7, Milano.

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari). Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

CRONACA DI RAPALLO

18 Settembre 1920

XX SETTEMBRE

Fulgida sintesi di tutto un passato di Gloria e di morte!

Fulgida stella in cui gli italiani attingeranno sempre quella luce luminosa che dovrà, se non immemori della loro storia e delle sante leggende, avviarli a una meta radiosa.

Simbolo sacrato dal sangue di un intero popolo, il più eletto ed il più puro fra il latin sangue gentile.

Leggenda, memoria, simbolo di redenzione e di pace, noi memori figli d'Italia devotamente chiniamo il capo dinnanzi a tutta la tua grandezza, o Ricordo nostro!

Ed ai fratelli irredenti di un giorno, redenti ora, questa data memoranda giunga assieme al nostro saluto foriera di maggiori gioie, di maggiori aspirazioni.

W l'Italia, W Roma

L'ultima dei Panettieri e l'ultimissima nostra

Egr. Sig. Direttore del Giornale « Il Mare »

Rapallo.

Commentando l'esposizione dei fatti da noi elencati a base di cifre documentate e inconfutabili perchè corrispondenti alla verità, Ella signor Direttore, mentre scrive di non voler inveire e denigrare, ci attacca invece veementemente esponendoci all'odio ed al ludibrio della cittadinanza.

E invaso da questa ossessione, Ella Sig. Direttore, vede che 204 Q.li di farina sono defraudati, mentre dimentica di leggere che il residuo controverso è di soli 95 quintali e che questo residuo è stato venduto in parte a qualche famiglia operaia bisognosa in misura di 50 grammi in più per persona, ed in parte per la popolazione fluttuante domenicale e festiva.

E per valorizzare i suoi attacchi scrive che il Pompilio pagò delle penali, e il Canepa vendeva 50 grammi di pane in meno al giorno. A queste gratuite ingiurie rispondiamo collettivamente:

Al Pompilio venne abusivamente elevata la penalità di L. 250 perchè vendeva grissini (a suo tempo chiederemo anche di questo precisa giustizia).

Il Canepa è accusato di aver dato ad un Tizio che non si conosce, una micca di pane senza pesarla; che interesse hanno di grazia queste due questioni con la mancanza di farina? E sul sacco di farina di S. Massimo si sente ella signor Direttore di confermare l'insinuazione fatta nel commento del suo giornale?

Abbiamo detto che non abbiamo nulla da nascondere, e lo ripetiamo alto e forte, e siamo disposti a provare che la farina che ci venne distribuita venne da noi regolarmente panificata, che nessuno di noi fece di essa disoneste speculazioni.

Che se il pane invece che individui lo mangiano le bestie, vuol dire che ci sono delle persone che pur non avendone bisogno avendo la tessera lo ritirano per venderlo; la colpa non è nostra.

Infine dichiarano che il mese in contestazione è quello di agosto che, in tale epoca l'affluenza era tale che nessuno in buona fede può affermare con cognizione esatta se la popolazione complessiva fosse di 16 mila oppure più numerosa.

Dichiariamo ancora solidalmente di non aver mai venduto riso all'Ospedale, e per nessun prezzo, e siamo disposti a depositare a beneficio dell'Opera Pia la somma di L. 500 quando Ella signor Direttore potrà provare il contrario.

Quando si vuole accusare, bisogna prima di tutto accertarsi chi sono i veri rei.

Con i migliori ossequi.

F.ti) F.lli Cuneo - R. Macchiavello - Oneto Angelo - F.lli Figallo - Canale Giuseppe - Escher Giuseppe - Pensa Antonio - Pompilio Pietro - Camo Michele - Litoedeo Vittorio - Aschemio Lazzaro. Gerbaldi Carlo.

Rapallo, 15 Agosto 1920.

Un'ultima nota e basta: Noi rimandiamo i panettieri alla Commissione Annonaria dalla quale abbiamo desunto i fatti esposti, dichiarando che l'unica ossessione che ci invade è quella che, dati i momenti attuali, tutti dobbiamo sacrificarci e nessuno deve ostentare minaccie bolsceviche come quelle dei panettieri tanto più quando si è dalla parte del torto.

Riassumiamo: Eravamo in Commissione dove quella sera apprendemmo da un violento ordine del giorno dei panettieri, che questi minacciavano di lasciare la cittadinanza senza pane qualora la Commissione non avesse loro data maggior quantità di farina. L'ordine del giorno era in data del 27 cioè 4 giorni prima della fine del mese. Chiedemmo il perchè di questo e risultò che i panettieri avevano già avuto 204 Kg. di farina in più per tutto il mese; cosa che ora i panettieri non contestano, ma vorrebbero che i 204 Q.li venissero ridotti a soli 95 quintali.

Ammesso e non concesso, che i panettieri abbiano avuto solo 95 q.li in più, non è forse antipatriottica, assurda la loro minaccia? Come giustificare una così forte quantità di farina consumata per i passanti se, nell'assegnamento della farina vien tenuto calcolo del servizio delle trattorie.

Pompilio pagò una penale? Sì è vero, verissimo, ed al giornalista non importa se egli si appellerà. La colpa è quella - dicono i panettieri - di aver venduto grissini. E che forse, era permesso vendere grissini a dei danarosi, a danno del povero? Ed i grissini, con quale farina li faceva? Indubbiamente con quella che defraudava al pubblico o per lo meno con altra proveniente... da vie indirette. Di qui non si scappa.

Il Canepa fu pure contravvenuto, ed anzi ci risulta che per non gravargli la pena — denunciandolo alla superiore Commissione Provinciale — lo si contravvenne nel modo che a lui deve risultare.

Abbiamo forse dicendo ciò ingiuriato? Non ci pare: Scrivemmo la verità per confutare la lettera *«Cicero pro domo»* dei panettieri. Null'altro. Si capisce che ognuno cerchi di difendersi come meglio può, ma noi crediamo che l'unica difesa dei panettieri sia quella di non suscitare delle polemiche.

Non spetta poi a noi dire da dove il sacco di farina sequestrato avviantesi a San Massimo, sia uscito. Certo, non sarà uscito dagli uffici di redazione del giornale che non vende pane, nè farina. Ma la correzione apportata dei panettieri alla suriprodotta lettera, ci toglie da ogni imbarazzo, poichè a loro, affermano, risulta da dove sia uscita. E perchè non lo denunciano il reo?

E, o signori panettieri, non è il pane che si acquista con la tessera (uno o due kg.) che mangiano le bestie, perchè per esempio, a S. Michele, ci consta che un bel cesto di pane se lo divorava proprio in quel tempo della minaccia, un cavallo, ed altri ci dissero che pure nelle ville, bestie da latte, mangiano pane (ed è forse per ciò che il latte si vende annacquato). E questo crediamo risulti anche a qualche panettiere.

Il riso, fu venduto all'ospedale a lire 1,40 ed è indubbio. Chi lo ha venduto è un rivenditore di farina, e noi non dicemmo un panettiere, ma solo citammo il fatto per dimostrare che in molti, vi è poco scrupolo commerciale. E costui, che fa un po' troppo lo gnorri, per mascherare le sue marachelle, siamo certi avrà la pena che si merita.

Così, crediamo d'aver risposto ai panettieri, assicurandoli che non intendiamo, in nulla rettificare quanto scrivemmo, chè, anzi riteniamo di aver più chiaramente confermato.

E per definitiva chiusa finale, non intendendo prolungare una inutile polemica; inutile, perchè accettiamo la parte buona della lettera, ove è detto che i panettieri sono animati da spirito di sacrificio, e ossequienti alla legge; confermiamo ancora che non a tutti i panettieri mancò la farina, e tal fatto c'indusse appunto a far l'osservazione che, se non a tutti mancò la farina, pur avendone assegnata uguale quantità in ragione delle tessere, era logico dedurre che nel mese di agosto non tutti i panettieri sentirono — come affermano — il dovere del sacrificio e l'ossequio alla legge. La cosa, pensandoci bene, può essere scusabile: era caldo, e come la pelle così trasudavano i pensieri, e quindi... punto e basta e tutto per il meglio.

Sponsali Boero - Ansaldo

Mercoledì scorso, gentilmente invitati, partecipammo alle nozze del nostro caro ed egregio amico Pietro Ansaldo con la gentile sig.na Edvige Boero leggiadro fiore di bellezza della nostra incantevole Rapallo.

E vi partecipammo con sincera gioia pari a quella delle loro famiglie poichè il giovane Ansaldo, volenteroso ed attivo commerciante, fu sempre durante la sua non breve permanenza in America, nostro abbonato ed intelligente collaboratore.

Era perciò doveroso, per parte nostra, di non rifiutare il cortese invito ai suoi sponsali, alla sua gioia, all'inizio della sua nuova vita che gli auguriamo felice, lieta prosperosa, allietata da trilli argentini.

Dopo il rito religioso e civile gli invitati — in gita — si recarono nella deliziosa Ruta, all'Albergo Paradiso del signor Milesi, e là in quel « vero paradiso » si consumò l'eccellente menù del pranzo preparato con cura vigile dal barbuto Milesi in unione ai suoi affabilissimi figli.

Lo zio della sposa, assessore Boero; a nome dei presenti e degli amici fece gli auguri di prammatica alla giovane coppia, ora in lungo viaggio di nozze; poscia si tenne circolo e più tardi si fece ritorno alla città.

Alla sposa vennero offerti numerosissimi doni nuziali dei quali ricordiamo:

Pietro Ansaldo: orologio e catenella oro, due braccialetti a catenella oro con medaglia, anello brillante, anello con due brillanti legato in platino, medaglione aquila americana; Luigi Boero: pendenti in brillanti su platino, fermaglio oro con brillante, borsetta argento; Girolamo Queirolo: anello con grossa pietra; Anna ved. Sanguineti: collana e braccialetto oro; Colomba Macchiavello: braccialetto oro massiccio; G. C. Boero: servizio posate argento; Famiglia Grasso: servizio per liquori argento e cristallo; Famiglia Nicolo Figallo: servizio per liquori in argento; Giulio e Ortensia Queirolo: servizio completo da tavola in porcellana di Ginori; Gilda Queirolo: servizio da tavola tovaglioli e tovaglie in ricami con iniziali; Famiglia Ansaldo: servizio da the e caffè in porcellana di Ginori; Luigli Queirolo: servizio per acque in cristallo; Giacomo Mattei: caraffe per acqua in cristallo e argento; Rag. Emilio Demartino e fidanzata: servizio da insalata e trincianti in argento e oro; Caterina Boero: porta tovagliuoli in argento; Famiglia B. Valle: porta ritratti in argento; Anna Fucco: porta gioielli in pizzo; Teresa Barbarini: centrini in pizzo per tavola.

Inviarono corbeille: Ferreccio Luigi, Federico e Donatella Sanguineti, Famiglia Canessa, Cugini Ausaldo, Luxardo Giovanni, Michele Canessa e figli.

..... e Boero - De Martino

Ancora la famiglia Boero è stata allietata da felici nozze.

Gisla Boero, professoressa e figlia all'assessore anziano egregio signor Boero G. B., fiore di bellezza e bontà s'è unita in dolce connubio d'amore col distinto giovane ragioniere Emilio De Martino, coltissimo nostro collega quale redattore alla Gazzetta dello Sport. Migliore coppia non sarebbe stata possibile e rinnoviamo perciò le nostre congratulazioni unitamente agli auguri più sinceri di un avvenire lieto e felice.

Il pranzo ebbe ancora luogo come come nel giorno precedente a Ruta al *Paradiso Hotel* dove lieta e sovrana regnò là più cordiale comunanza di cuori e di animi.

Notammo fra i presenti:

G. B. Boero, Annunziata De Mariino, Roberto Giarda, Anna Boero, Bice Giarda, Avv. Prof. Lorenzo Ricci, Alberto Ostali, Luisa Grasso, Luigi Boero, Gaetani, Figallo G. B., Devoto Michele, Carlo Grasso, Polo Riccardo, Emilia Figallo, Molfino G. B. Molfino Caterina, Mantegani, Alfredo Figallo, Sig.na Gaetani, Umberto Grasso.

Promozione a Console

Il Sig. Angel Canessa è stato testè promosso da Vice a Console del Perù.

All'ottimo signore che con tanta volontà e cognizione adempie al suo incarico onorifico inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

La grande giornata sportiva di domenica

Il concorso ginnastico

A dieci anni di distanza l'eco giulivo di allora s'è ripercosso nella nostra città, portandovi una armonia serena di forti ed eccellenti volontà e qualità accoppiate alla festosità del cielo azzurro, del mare calmo specchiante le garrule bandiere stese al vento.

Siamo sinceramente lieti di questa riunione ginnastica che ha qui portato un soffio nuovo di passione sportiva ed ha permesso che si potesse maggiormente apprezzare questo genere di manifestazioni le più atte a fortificare i giovani di mente e di corpo e farli così forti e provati alla lotta della vita.

Armonie di linee e di corpi eretti fieramente nell'attesa del comando breve e secco incrociantisi colle istruzioni e raccomandazioni benevole dei maggioritari.

Schietta ammirazione e sinceri applausi del pubblico numeroso ed attento che ha seguito con vivo interesse ogni singolo numero del programma.

Organizzazione perfetta curata con minuziosità di particolari e con vigile e paterna attenzione.

Intervento insperato di società, di autorità, di enti, di personaggi.

Giornata splendida di luce.

Ecco in poche parole il resoconto della riuscita manifestazione.

Abbiamo ancora negli occhi le visioni di queste squadre superbe di gioventù e volontà pieganatesi con precisione, quasi fossero macchine, agli ordini precisi dell'istruttore. Ne seguiamo ancora le evoluzioni perfette, gli esercizi collettivi ammiratissimi, i punti più salienti.

Gioventù ricca di sogni, di forza, di volontà, di speranze, di previsioni, radunata oggi nella nostra città, tu ci fai rimpiangere di non poter anche noi essere con te a contenderti una gloria, un primato, un premio, che poi tu ci sventoli sulla faccia in segno di giubilo e di gioia.

Gioventù palpitante di vita, di sangue scorrente frementе nelle vene tese e nei muscoli forti, prosegui nel tuo cammino di questa tua vita invidiabile che il destino traccia innanzi a te. Un giorno rievocando il passato, quando la vecchiaia avrà resi bianchi i nostri capelli, noi, al solo pensarci, sentiremo nelle nostre vene un fremito; sarà il fremito del ricordo, sarà il fremito di un desiderio insoddisfatto. Basta, l'entusiasmo ci trasporta oltre, ritorniamo a noi.

Il concorso cominciò alle 7 del mattino per durare sino alle 7 di sera con un breve intervallo per la colazione. Le singole prove riuscirono eccellentemente dimostrando le buoni qualità degli elementi intervenuti.

Direttore del concorso, come nel 1910, era l'attivo ed egregio sig. prof. Luigi Olivieri, infaticabile ed instancabile, sempre presente, sempre attento, sempre provvedendo alla più minima mancanza.

Presidente della Giuria l'egr. signor prof. cav. E. Ferralasco, competentissimo in materia; segretario il sig. prof Fioranti Luigi che ebbe non poche noie da noi... cronisti ma fu sempre gentile e squisito nel mentre diede la sua attività davvero encomiabile.

Presidente del Comitato era il Sindaco di Rapallo, avv. prof. Lorenzo Ricci, appassionato cultore di queste manifestazioni.

Completavano la Giuria i signori prof. Genesio Enrico, Rivano, Bagnasco Ettore, Vaccarezza, Casaccia, Arisi, Pippo Secondo, Pedemonte, De Barbieri, Lanata ed altri tre dei quali ci sfugge il nome.

Questi membri si divisero poi a due a due per assistere alle singole prove.

Alla riuscita e lieta premiazione parlarono poi il comm. Leale presidente della Società C. Colombo e delegato della Federazione Ginn. Italiana, il Sindaco Ricci ed il comm. Ferralasco tutti ineggiando alla perfetta riuscita ed alla nostra città, per la quale ebbero parole di sincera ammirazione.

Il pubblico fu soddisfatto sotto ogni rapporto e mai si ebbe un più grande consentimento di opinioni circa le squadre intervenute come in questo concorso.

Ed ora passiamo alla relativa classifica e premiazione come dall'elenco gentilmente fornitoci:

Risultato Gare di Squadre
Gara A Soci

1. Soc. C. Colombo di Genova con punti 178.25 - 2. La Pro Chiavari di Chiavari punti 176.25 - 3. Club Svizzero di Genova punti 174.75 - 4. Soc. R. Rubattino di Genova punti 171.75 - 5. Soc. Andrea Doria di Genova punti 169.25 - 6. Soc. G. Mameli di Genova 169. Tutte premiate con corona di alloro e diploma.

Gara A Allievi

1. Soc. C. Colombo di Genova punti 136.25 - 2. Soc. R. Rubattino Genova p. 135,50 - 3. Circolo S. Margherita Genova p. 131 - 4. Soc. G. Mameli Genova p. 126.50. Tutte premiate con corona alloro e diploma.

Squadre Femminili

1. Pro Chiavari di Chiavari p. 139 premiata con corona alloro e diploma.

Gara artistica Seniori

1. Lucchetti Vittorio p. 59 1|2 med. arg. gr. diploma e oggetto artistico - 2. Costigliolo Carlo p. 57 1|2 id. - 3. Pratolongo Mario p. 53 3|4 med. arg. m. dipl, e oggetto art. - 4. Vien Alfredo p. 46 1|4 med. br. dipl. oggetta art. - 5. Boesch Federico p. 43 3|4 med. br. e dipl.

Gara artistica Juniori

Gregori Eugenio p. 48 1|2 med. arg. gr. dipl. e orologio metallo - 2. Fossa Angelo p. 48 id. - 3. Cicerone Carlo p. 47 3|4 id. - 4. Fossa Pietro p. 47 1|2 id. - 5. Fossa Emilio p. 47 id.

Seguono nell'ordine con med. arg. gr. e diploma Licini M. - Pereglio R. - Pipino Virgilio - Cigaina Mario - Bucher Gualtiero - Vismara Lorenzo - Brunoldi Alessandro - Monteverde A. Maganza Neri.

Seguono nell'ordine con med. arg. media e diploma: Gregori Carlo - Cagarelli Mario - Marchese Aldo - Rembi Domenico - Ghislieri Arturo - Mazzoleni E. - Di Giulio Antonio - Righi E. - Gallia Carlo - Ghiglione Camillo - Sibaud E. - Rissotto G. - Bello G.B.

Gara atletica Allievi

1. Tronci Nicolò p. 28.50 med. arg. m. diploma e orologio metallo - 2. Passalacqua Luigi p. 27.50 id. - 3. Accinelli Gerolamo p. 27 id. - 4. Marini p. 27 id. - 5. Biasi Mario p. 27.75 id. Seguono nell'ordine con med. arg. piccola e diploma: Balli Sigismondo - Poggi Luigi - Barilli Luigi - Lanzà Clemente - Costigliolo Amedeo - Montaldo Francesco - Fuligo Sisto - Faconelli - Boccardo Mario - Cafferata Paolo - Venturini Ernesto - Prigo Giuseppe - Lercari Attilio - Baiardo Giovanni - Valbusa Natale - Caligaris Remo.

Gara artistica Anziani

A questa gara prendono parte ginnasti che hanno compiuto il 40.° anno di età.

1. Marchisio Achille p. 39 med. arg. gr. e dipl. - 2. Roncallo Flavio p. 59 id. - 3. Langella Giovanni p. 47.50 id. 4. Ricardi Luigi p. 46.75 id.

Gara artistica Veterani

1. Marchisio Achille p. 39 med. arg. gr. - 2. Lanata Domenico p. 37 id. - Camogliano Giovanni p. 36.75 id.

Gara atletica Senior

1. Borgonovo p. 40 med. arg. gr. e diploma - 2. Boesch Federico p. 40 id. - 3. Brunoldi p. 40 id. - 4. De Micheli p. 40 id. - 5. Walckerlin E. p. 40 id. - 6. Buech p. 39 id. - 7. Pratolongo p. 39 id. - 8. Gallia Carlo p. 32 med. arg. m. e dipl.

Gara atletica Junior

1. Camogliano Giovanni p. 40 med. arg. gr. e dipl. - 2. Costigliolo Carlo p. 40 id. - 3. Fossa Emilio p. 40 id. - 4. Massari p. 40 id. - 5. Marchisio Achille p. 40 id. - 6. Solari p. 30 id. - 7. Vismara p. 40 id. - 8. Scun Arnaldo p. 38.50 id.

Seguono nell'ordine e cogli stessi premi: Cagarelli - Pipino - Girel - Gregori E. - Gari - Viener - Cicerone.

Seguono con med. arg. m. e diploma: Spengheu - Tensacken - Kung.

Salto in alto

1. Coppa Manlio m. 1.45 - 2. Borgonovo Dante m. 1.40 - 3. Mascardi Nino m. 1.35 - 4. Burcher Gualtiero m. 1.35 - 5. De Micheli Giuseppe m. 1.30. Seguono ancora con m. 1.30: Lucchetti Vittorio - Peroglio Rinaldo - Varani Ernesto.

In questa gara non vennero consegnati premi. Ammirato il primo.

Salto coll'asta

1. Lucchetti Vittorio p. 10 med. arg. gr. oggetto art. e diploma.

Di 14 presenti il solo Lucchetti riesce ad oltrepassare il minimo richiesto (m. 2.40) riscuotendo unanimi applausi.

Gara Staffette

1. Soc. C. Colombo di Genova med. vermeille a ciascun componente - 2. Pro Chiavari di Chiavari id. - 3. R. Rubattino di Genova med. bronzo - 4. G. Mameli di Genova - 5. Andrea Doria di Genova.

Tiro alla Fune

1. Soc. C. Colombo di Genova med. vermeille, oggetto art. e dipl. - 2. G. Mameli di Genova med. arg. e diploma - 3. R. Rubattino di Genova med. br. e diploma.

Ammiratissima questa esibizione.

* * *

La contemporaneità delle diverse gare non ci permette esprimere i nostri singoli giudizi come vorremmo.

Premi speciali alle Società extra programma

Enti e cittadini hanno concorso col loro appoggio morale e materiale fornendo ricchi premi che andarono così divisi:

Alla società che presentò il maggior numero di concorrenti: Soc. C. Colombo di Genova, Servizio artistico in argento, dono Municipio di Rapallo.

Alla società che risultò prima moltiplicando la distanza kilometrica per il numero dei ginnasti: Soc. C. Colombo di Genova, Oggetto artistico, dono del Casino di Rapallo.

Seguono poi i seguenti premi alle elencate società in ragione del maggior numero dei concorrenti presentati: Società G. Mameli Genova, Grande vaso artistico, dono del cav. Chierichetti - Pro Chiavari di Chiavari, Oggetto arti-

stico, dono Società Eser. Comm. Ind. di Rapallo - R. Rubattino di Genova, Statua artistica, dono Collegio P. Somaschi di Rapallo - Circolo Svizzero di Genova, Oggetto artistico, dono del cav. Gotelli - Andrea Doria di Genova, Statua di bronzo, dono del comm. avv. G. B. Leale - Circolo S. Margherita di Genova, Calamaio artistico, dono del Sindaco di Rapallo cav. prof. avv. Lorenzo Ricci.

Sezione femminile della Società Pro Chiavari, dono speciale del Sindaco di Rapallo Lorenzo Ricci.

***

Rinnoviamo l'augurio che spesso e presto altre manifestazioni congeneri abbiano luogo nella nostra città.

Questa acquisterà maggior nome, lo sport avrà più proseliti.

am.

Il Campionato Italiano di Water Polo

La Rari Nantes di Milano vittoriosa

Appolaiati sulla torretta del faro sito sulla sporgenza del molo Langano abbiamo potuto magnificamente dalla e colla nostra superiorità.... dominare e osservare il campo gremito di barche; e le fasi salienti ed emozionanti che hanno caratterizzato lo svolgersi di questa finalissima pel campionato.

Il campo tecnicamente perfetto, opera alacre del C. S. Ruentes, viene regolarmente misurato, prima dei match, dall'egregio sig. avv. Bafico segretario della F. I. R.. N., al fine di eliminare possibili contestazioni.

Vociare di popolo, grida di supporters numerosi ed arditi, incitamenti, consigli ad alta voce, animano la moltitudine che sul molo s'assiepa nell'attesa.

Invero questa partita giunta inaspettata dopo le tenaci eliminazioni delle squadre concorrenti al campionato, ha acuito maggiormente l'interesse destando nella nostra città una giusta e sincera ammirazione mista a curiosità per questo sport.

La F. I. R. N. dando la preferenza alla nostra città ed affidandone l'organizzazione al locale *Ruentes* ha avuta una fine intuizione nel mentre ha voluto onorarci del che noi ringraziamo certi di farci interpreti dei cittadini tutti.

Lo specchio d'acqua riparato dalla spalliera del molo non avrebbe potuto essere scelto in sito migliore nel mentre il pubblico ha potuto comodamente assistere allo svolgimento delle partite.

Precedette un incontro fra le riserve delle due finaliste presenti: *La Sportiva* di Sturla e Quarto e la *Rari Nantes* di Milano.

L'arbitro egreg. sig. Ghiorzi fa le raccomandazioni d'uso poi i due « sette » si tuffano raggiungendo le rispettive posizioni. La superiorità della Sportiva è subito palese con cinque consecutivi e brillanti tiri alla porta dei milanesi. Il portiere di questi però in magnifico allenamento para tranquillamente fra gli applausi generali.

I milanesi sono deficienti in velocità cosicchè i liguri hanno quasi sempre la palla e si portano più spesso sotto la porta degli avversari che debbono tutto al loro portiere se uno solo fu il goal segnato.

La ripresa termina a zero. Al nuovo inizio è ancora la Sportiva che domina e riesce verso la fine a segnare il punto della vittoria per merito di Conte che è il vincitore della popolare di Genova di quest'anno.

La Sportiva si aggiudica così il campionato italiano riserve con 1 a 0.

Le squadre erano nelle seguenti formazioni:

La Sportiva di Sturla e Quarto: Annunzio, Borelli V, Calvi II, Ristori, Conte, Calvi III e Ferrando.

Rari Nantes di Milano: Ribera, Ruggimenti, Piccinini, Valmeri, Pagini, Sozzi e Arrigoni.

Il pubblico però freme nell'impazienza e saluta con un caldo applauso le due prime squadre quando queste si presentano.

All'*eià* dannunziano dei milanesi risponde l'*ipp hurrà* dei liguri.

Differenza di grido ma stessa volontà di vittoria.

Al fischio dell'arbitro gli avanti si portano velocemente al centro. La palla tocca ai liguri che subito portandosi all'attacco sorprendono i Milanesi segnando un primo punto a 30' per merito di Vassallo.

Questi però non si perdono d'animo. Irruentemente guidati dal loro duce Beretta contrattaccano con giuoco compassato, affermando le loro eccellenti qualità tanto che riescono a loro volta al pareggio per merito dello stesso Berretta.

Succedono poi una serie di assaggi da entrambi le parti senza prevalenza. Si nota però che il giuoco degenera più pesante tanto che l'arbitro deve espellere due giuocatori, uno per squadra, colla condizione che rientreranno quando una squadra avrà segnato.

La sorte favorisce, anche mercè il valore, la Rari Nantes che portatasi sotto la porta della Sportiva segna ripetutamente a breve intervallo per merito di Luè e Zannini.

Il primo tempo termina con tre a zero.

La ripresa trova le squadre di pari valore. Poi è ancora la Rari Nantes che si aggiudica il quarto punto ancora per merito di Beretta mentre La Sportiva sbaglia due quasi sicure occasioni che le avrebbero permesso il pareggio.

Assistiamo ancora ad un violento risveglio della stessa che infine riesce ad aggiungersi un'altro difficile goal per merito di Calvi.

Il giuoco si alterna sotto la attenta e vigile imparzialità dell'arbitro che non permette falli. La fine ci porta un corner a favore della Rari Nantes che viene subito frustato.

La Rari Nantes esce così vittoriosa da questo incontro e si aggiudica il Campionato Italiano per la stagione 1920-21 per 4 a 2.

Veramente entrambe le squadre possono vantare *chances* di primo ordine. Solo nella Sportiva il portiere è mancato al proprio compito mentre gli altri hanno dimostrate ottime qualità.

Della Rari Nantes il migliore è stato Beretta che ha tenuto la squadra all'altezza agognata permettendo la vittoria. Buona la difesa.

Terminarono così quest'anno le competizioni in questo sport. La Rari Nantes coglie un trofeo ed un alloro quale spettavagli per la sua elevata classe dimostrando alla Sportiva che a forza di tenacia e volontà si può arrivare alla vittoria anche quando gli avversari sono i liguri che in questo sport non dovrebbero avere avversari.

Le squadre erano nella seguente formazione:

Rari Nantes di Milano: Coggiola, De Tommasi, Nebuloni, Gaviraghi, Zanini, Luè e Beretta.

La Sportiva di Sturla e Quarto: Cabella, Massa, Cardini, Calvi, Protto, Vassallo e Valle.

Caratteristica degna di nota la massiccia composizione del team milanese contrastante fortemente coi liguri giovanissimi e leggeri.

***

Al termine della partita per , non possiamo esimerci dal metterlo in evidenza per il buon nome della nostra città che i concittadini si sono interamente estenuti dalla gazzarra indecente, una disgustosa scena ha portato una nota stonata e non richiesta alla serena e ben riuscita manifestazione.

I numerosi supporters della Sportiva convenuti quì per l'occasione, delusi per lo scacco subito dalla loro società si sono precipitati verso l'arbitro con intenzioni alquanto bellicose accusandolo ingiustamente di partigianeria per la società milanese ed inscenando verso lo stesso una indecorosa rimprovevole manifestazione a base di epiteti e frasi volgari. Ci volle del bello e del buono per calmare gli animi caldi, esacerbati dalla scottante ed inaspettata sconfitta; sconfitta però regolarissima.

Noi che eravamo presenti; nel mentre possiamo comprendere lo stato d'animo del momento, nel mentre benevolmente potremmo giudicare uno scatto irrefrenabile, sebbene ingiusto, ammissibile in un momento di eccitazione e sotto l'incubo della sconfitta; non possiamo certo astenerci dal stigmatizzare e condannare questo deplorevole contegno dei supporter della Sportiva.

La nostra città ha sempre permesse manifestazioni di ogni genere seguendole con serenità e buona educazione. Ci spiace veramente questo inurbano atto quì successo che potrebbe menomare il decoro sportivo e morale di Rapallo, ma, come abbiamo già detto, teniamo molto a fare notare che dei cittadini non uno ha approvato tale inconsulto atto ma tutti hanno invece rimproverati aspramente i più esaltati.

L'arbitro è stato giusto, possiamo affermarlo, ed a esso vada la nostra ammirazione per il sangue freddo dimostrato e per la rara padronanza di sè stesso quale non sempre è possibile conservare in simili circostanze.

Se la sconfitta ha infrante e deluse speranze e previsioni le più ottime; questo non devesi all'arbitro ma alla squadra stessa della Sportiva che non ha saputo diffendersi meglio.

Tanto sinceramente e per la verità.

am.

SPORT

Le prove classiche del Nuoto

La grande affermazione italiana nella Villafranca-Nizza

BACIGALUPO primo e Campione Europeo NOCE buon secondo

Il nuovo trionfo

Un nuovo alloro ed una nuova gloria cingono degnamente Bacigalupo e Noce. L'ammirazione nostra non possiamo più esprimerla colla nostra penna che essa varca i limiti massimi per apparire fulgida e grande agli occhi della gente.

Virtù e costanza adamantina fanno lieto epilogo in queste superbe affermazioni di questi concittadini che settimanalmente si rinnovano sempre più clamorose.

La réclame fastosa non conta. Il prodotto buono e migliore si conosce alla prova e non sui muri in manifesti variopinti o sui giornali in costosi annunci.

E noi giudichiamo alla prova unico mezzo reale ed intangibile di una qualunque dimostrazione di una qualunque cosa.

Sempre pronti a riconoscere i meriti a chi spetta ci facciamo ora in quattro, proprio così e ne abbiamo ben donde, per mettere alla portata vera ed al livello vero e massimo le vittorie e le affermazioni che si ripercuotono nel mondo in un'eco gioioso per noi.

Possiamo ben dire: gli onori al merito.

Bacigalupo e Noce hanno ormai conquise l'ammirazione e la simpatia di tutti gli sportivi d'Italia, non solo, ma anche di Francia.

In quella Francia così pronta a misconoscere un nostro trionfo, così tarda a riconoscere una nostra vittoria.

Questa volta l'affermazione è anche morale; altamente morale. Ben cinque italiani hanno preceduto al traguardo i rappresentanti del nuoto francese in modo tale che la vittoria non può essere oscurata con ambigue frasi o parole.

La Francia ha subita una schiacciante sconfitta che non dimenticherà troppo presto.

Che monta se il campione francese proprio all'ultimo momento è mancato, volutamente, alla prova? Non potrebbe essere questo atto paura? Ed i giornali tutti non portano forse questa versione?

Gli assenti non saranno certamente quelli che potranno disminuire il valore di una prova o di una vittoria; il torto è sempre dalla loro parte.

Che se il campione francese fosse stato presente ben avrebbe saputo Bacigalupo regolarlo di forza.

E Costa? E Sachner? Che dobbiamo dire dei due rivali del nostro concittadino? Perchè hanno disertata la prova? Doverosa prova appunto perchè svoltasi in territorio straniero dove più vividi sarebbero sventolati i colori italiani!

Declino di forma? di classe? Non crediamo.

Vorremmo però ancora vederli tutti e tre riuniti in un'unica prova! Quanto sarebbe sportivo ciò! E come potrebbe esserne orgoglioso il vincitore!

Col mettere in evidenza la vittoria odierna vogliamo significare il riconoscimento dei nostri alteti su quelli francesi.

Ad Anversa sul più alto pennone dello stadio il tricolore nostro sventolò superbo ed impetuoso a significare a tutto il mondo presente che l'Italia contava pur essa qualche cosa.

Oggi, non più nel Belgio, ma in Francia esso sventola.

Quasi quasi la nostra soddisfazione è maggiore.

am.

***

Il poco spazio che abbiamo non ci permette riportare un esteso resoconto della gara.

La classifica però e poche parole serviranno lo stesso ad inquadrare degnamente le figure dei due concittadini:

L'ordine d'arrivo

1. BACIGALUPO LUIGI, della Ruentes di Rapallo, in due ore e 22";

2. *Noce Ernesto*, Aquilia di Laigueglia in due ore e 3'50";

3. Magneto Ugo, di Borghetto S. Spirito, in due ore e 12'; 4. Artuso Giovanni, della Unione Sportiva Sanremese; 5. Costoli Gilberto, del C. N. di Nizza; 6. Gastaud Romeo, del Cercle des Nageurs di Nizza; 6. Petri; 8. J. Lavois; 9. Saini; 10. Marazzini; 11. Brunot; 12. Callonico.

Seguono altri in tempo massimo.

La partenza è stata data alle 15 precise all'entrata della pittoresca rada di Villafranca, e ben presto Bacigalupo si è affermato migliore di tutti gli altri competitori. Egli con nuotata « souple » e calma ha progressivamente avvantaggiato, fino a giungere a Nizza con discreto distacco sul concittadino Noce, che ha fatto pur esso una prova molto onorevole.

Un pubblico enorme ha assistito alla gara, dalla partenza all'arrivo, lungo la riva: dall'alto di questa, ed all'arrivo situato nell'incantevole localita prospiciente al Giardino degli Inglesi.

Degna di nota la splendida affermazione italiana individuale e collettiva. Bacigalupo con le due consecutive vittorie di Parigi e Nizza si è imposto come il migliore *campione europeo* nelle grandi distanze.

Bacigalupo contro Billington

La « *Gazzetta dello Sport* » pubblica e Bacigalupo ci conferma che domenica prossima avrà luogo fra lui e Billington un *match* di 20 Km. a Londra sul Tamigi per deliminare quella rivalità di superiorità esistente fra questi due forti campioni.

Auguriamo la vittoria a Bacigalupo che lo porterebbe all'aringo mondiale dei campioni del nuoto.

Tiro a Segno

Domani domenica, nella mattinata, avrà inizio un corso di tiro a segno nel poligono di S. Maria, per comodità di quei volenterosi che praticano ed amano questo sport.

Sappiamo che gli inscritti sono in numero discreto ma non troppi. A parte tutti i benefici che questo esercizio apporta ci meraviglia molto che più non sia sentita quella passione che animava per il passato non solo i giovani, ma anche gli adulti dei quali ricordiamo le gare disputatissime con intervento anche dei migliori campioni di fuori e le belle vittorie che i concittadini riscossero ogni qualvolta si portarono fuori della nostra città.

Inoltre questo esercizio è specialmente utile per i giovani di 16 anni che desiderano ottenere il porto d'armi per uso di caccia, non solo ma con recente disposizione gli studenti che devono presentarsi alle armi possono ritardare la loro chiamata frequentando il tiro.

All'Istituto Elioterapico di Ruta

Il benefico istituto, sorto per merito dell'egregio dottor Cipelli nella vicina Ruta, ha per consulente medico il dottor Giacomo Patrone alla cui valentia sono perciò affidate le cure dei bambini ricoverati.

Il dottor Patrone è anche un costante propagandista dell'opera e recentemente in occasione della festa di beneficenza per l'inaugurazione di detto istituto non risparmiò fatiche perchè ogni cosa riuscisse con solennità e proficuità.

A lui perciò è doverosa una parola di plauso e di incoraggiamenro per la sua opera benefica e scientifica.

Il ritorno all'ora solare

Ricordiamo che questa notte fra sabato e domenica si ritorna all'ora solare. Di conseguenza i cittadini dovranno regolare i loro orologi di un'ora indietro. Per esempio: quando suonerà mezzanotte bisogna riportare le lancette dell'orologio sulle undici.

Così questa notte un'ora di sonno di più.... e buon riposo....

Un'appello ai cittadini

La P. A. Croce Bianca, inspirandosi ai suoi umanitari concetti ha rivolto ai concittadini un caloroso appello perchè concorrano a soccorrere le vittime del terremoto nella Garfagnana.

La nostra città sempre prima in ogni caritatevole iniziativa, non vorrà certamente mancare a quello che oggi è dovere e vorrà certo contribuire, degnamente, a lenire i disgraziati di questa immane sciagura.

La Signorina ZOJA

si presenterà, interpretata da Diana Karenne, l'artista insigne che tutti i frequentatori del Cinema ammirano, domani, domenica al Reale. E' un dramma interessantissimo che farà delirare il pubblico dall'entusiasmo per le eroiche gesta di Diana Karenne.

Lunedì XX Settembre *Il Turbine* e Martedì ultima serie della sensazionale film *Negli artigli del Leone*.

In preparazione altra grandiosa film americana, a serie, ne sarà l'interprete la tanto desiderata artista *Bettina*.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall'11 al 17 Settembre 1920

BAROMETRO
Altezza — Massima 769 — Minima 763,3

TERMOMETRO centg. est. a Nord
Temperatura — Massima 24 — Minima 17

Venti dominanti
Direzione — Sud-Est — Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 2
» variabili 4
» nuvolosi 0
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità — Massima 81 0/0 — Minima 69 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0.0

Corrispondenze

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Al Teatro Garibaldi

(*Zio*) Come avevamo annunciato Sabato e Domenica abbiamo avuto le due prime rappresentazioni della compagnia marionettistica Pallavicini con la Maria Stuarda e Genovieffa.

Il pubblico numeroso ha applaudito il signor Pallavicini per la precisione e la naturalezza della sua esecuzione coi suoi artisti di Legnano. Specialmente la mascera genovese " Baciccia „ è maneggiata con una precisione e le sue gustosissime e piacentissime espressioni, che il nostro dialetto permette a profusione suscitano il massimo dell'illarità tanto nei piccoli come nei grandi spettatori.

La messa in scena veramente fastosa non lascia nulla a desiderare e il pubblico accorre numeroso a presenziare le rappresentazioni e non è avaro di applausi al sig. Pallavicini.

Benissima l'orchestrina diretta dal valente prof. Raffaele Anichini che negli intermezzi ci fa gustare della buona musica riscuotendo moltissimi applausi.

Il sig. Raffo proprietario del Teatro Garibaldi nulla tralascia per abbelire il teatro, come pure per la ventilazione è disposto in modo che il pubblico non sofre più il caldo che in estate fa rifuggire dal frequentare i teatri.

L'illuminazione tanto in teatro che nel palcoscenico è veramente sfarzosa e le scene presentano un colpo d'occhio gradevolissimo.

Chi vuol passare due ore di allegria vada al Garibaldi, la delizia dei bambini.... e grandi.

P. A. Croce Verde Chiavarese

Consoci,

Ossequienti alle tradizioni sociali — per le dolorose come per le liete contingenze — il Vostro Consiglio Direttivo Vi richiama ancora una volta ad una gioconda manifestazione di fraternità e di solidarietà, indicendo per 19 Settembre una *Gita Sociale* a Campori di Borzonasca.

Siate tutti presenti, o Soci alla nuova adunata: Voi e le Vostre Famiglie. Il Vostro consenso ed il Vostro concorso unanimi riaffermino la forza morale della nostra Associazione e risaldino i legami di fede e di opera che da 15 anni ci stringono.

Il Consiglio Direttivo

Chiavari, 6 Settembre 1020.

Programma:

Ore 7, partenza dalla Sede Sociale - Ore 12, colazione al sacco nel bosco di Campori - Ore 14, festa campestre nel bosco con programma improvvisato - Ore 17, partenza da Campori per il ritorno - Dalle 17.30 alle 18.30, sosta a Borzonasca.

NB. — *Alla gita interverrà per gentile e tradizionale consenso la Filarmonica* « Cav. G. B. Turio » - *Quota di inscrizione L. 2.30 - Quota personale per il trasporto in tram L. 7.50 - Ogni socio deve provvedersi la colazione - Le inscrizioni si ricevono alla Sede Sociale in Corso Garibaldi.*

Da Genova
Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Omaggio della Società Giovani Autori a S. E. l'on. De Vito

La Sezione Ligure della Società Giovani Autori, Genova, Via Carlo Felice, 12, ha inviato a S. E. l'on. De Vito, Sotto segretario di Stato dell'I. P. la Rivista " *Ad lucem* „ pubblicata in questi giorni, accompagnandola con la seguente lettera.

A S. E. l'on. Comm. Roberto De Vito
Sottosegretario di Stato dell'I. P.
ROMA

Sapendo che l'E. V. ha voluto onorare del di Lei nome il nostro Comitato, Le facciamo omaggio della Rivista a numero unico " Ad lucem „ *manifestazione dell'attività artistica, scientifica e letteraria di questa Sezione, e prova tangibile della ferrea volontà dei suoi Soci per il raggiungimento della meta prefissa.*

Con devozione porgiamo rispettosi ossequi.

Il Segretario Generale *Antonio Della Vecchia* — Il Presidente *Iacopo Franchi*

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Tonolli in Via Vittorio Emanuele

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitare e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA VENUS VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

NEVE GIOCONDAL

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie ovunque a L. 5,60.

Olga Carbonciini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Licoti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-6
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia

e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-93
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Stur'a». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato, ed Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più mediche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni. — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13 14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Salumeria Natale Barra di

— E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio* e *Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Mostra Permanente d'Arte

Aperta dalle ore 15 alle 18

Corso Italia — RAPALLO

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia,
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Profumeria ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO — Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi — Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo i maggiori facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto — Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «Tigullio»

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 50 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga ... si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma ... Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex.Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI

Architettura — Scultura ... — ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**, vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Cassa cm. 31 per 31 per 17

Otto giorni di prova Gratis

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) di 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza

Columbia Graphophone Company L. T. D.

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria

Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con scasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

L. UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Ar's - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

Illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritare — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque!

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzidi ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 604 — RAPALLO, 25 Settembre 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno . . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Si potrà essere ancora felici?

Mentre fervono i problemi sociali, le lotte per appagare gli insaziabili egoismi scatenati da un lato e le aspirazioni nuove di lavoro fecondo, di pace, di giustizia e di libertà, molti si vanno inquieti chiedendo se fra cotesto arrovellarsi degli uni contro gli altri, sia ancora possibile essere felici.

E ripetono la domanda a sè stessi col segreto rimpianto di gioie godute che nello scomparire lasciano un vivo senso nostalgico nel cuore.

Quale dei due partiti belligeranti avrà il sopravvento?

Ritornerà a galla la borghesia o rientrerà nelle sue umili file oscure il proletariato, essendo questa l'incognita vera della poderosa equazione al cui scioglimento tanto si arrabbattano?

Ma se si osserva con quale vertiginosa rapidità incalzano gli eventi c'è da supporre che nessuno dei belligeranti rioccuperà il posto consueto nella compagnia Sociale.

La guerra ha affretato il compiersi dell'immensa parabola della civiltà odierna, dando luogo a crisi violentemente convulsive che al postutto sono la naturale fase di transazione fra un ciclo che tramonta e un ciclo che sta per sorgere.

Certo fa pensare seriamente il trovarsi in cotesto generale sconvolgimento, in questa specie di marasma castico.

Non però sino a presagire sgomenti la vandalica distruzione d'ogni principio fondamentale di rettitudine e d'umanità; un irreparabile sfacelo; il rischio di vedersi sottoposti allo svalutamento idiota e barbaro delle individuali capacità, livellata da una mala intesa uguaglianza a un grado di mediocrità collettiva non riconoscendo la singola superiorità del sapere e dell'intelligenza e privando perciò il merito dei profitti e degli onori dovutigli.

Perchè se ciò dovesse avverarsi, come molti mostrano di credere e vanno divulgando, invece d'una nuova civiltà in formazione si avrebbe una larva utopistica, un tentativo di effimera stabilità, un volgarissimo luogo comune che ben presto verrebbe a noia ai suoi stessi ideatori ed esecutori per la sua desolante uniformità e per il regresso stesso a cui inevitabilmente condurrebbe mancando la nobile ambizione, la legittima soddisfazione e incitamento di emularsi a vicenda.

No no; e noi sappiamo per lunga e dura esperienza l'enorme diversità che esiste fra la teoria e la pratica, l'ideale e il reale e come non sia possibile un ordinamento sociale che non posi su una realtà che dia validi affidamenti sul presente e sull'avvenire.

Auguriamoci dunque, poichè i tempi incalzano non consentendo a nessuno di rimanere indietro se non vuole essere brutalmente schiacciato da un passato che crolla, di pervenire al più presto, e senza falli tentativi di reazioni e rappresaglie comunque, ad un giusto equilibrio fra capitale e lavoro che elimini sul serio il vicendevole calpestarsi a cui si era giunti lottando per esistere.

Auguriamoci che con l'impostoci rinnovarsi o morire subentri nei cuori e negli intelletti una così illuminata bontà da togliere la ragione di accumulare milioni e miliardi, di spingere l'avidità delle ricchezze sino al parossismo, di sviluppare l'egoismo e il materialismo adesso imperanti.

Infatti, a che cosa si crede più in oggi se non al beneficio immediato?...

Ma la materia senza fede è sterile ed anche se con la forza prepotente getta giù le vecchie istituzioni ostacola le nuove.

Ecco forse perchè sorge spontanee, la domanda se potremo essere felici ancora.

Si, almeno giova sperarlo.

E appunto per essere ancora felici, sia pure in un modo diverso e sia pure subendo inevitabili leggi di adattamento, urge contrapporre alla materia che tutto calunnia, avvilisce e rinnega, la fede che esalta, sorregge e consola.

Non è per la fede che vi sono i martiri e gli eroi? E non è per essi che si avanza a traverso triboli e delusioni lungo il cammino delle conquiste civili?.....

Valeria Vampa.

La questione dei giuochi
e le questioni termali e balneari

Mentre in Italia si moltiplicano i ritrovi clandestini dati al giuoco d'azzardo — scrive il valoroso nostro collaboratore A. M. Rebucci — e la *moralizzatrice intenzione della legge* si manifesta a tratti, alquanto radi e platonici, con le irruzioni di sapore offembacchiamo, la Francia provvede con pratica saggezza ai casi suoi e deriva alla passione incoercibile i mezzi per le opere buone.

La legge 1907, dovuta a Giorgio Clèmenceau, regolando i giuochi d'azzardo ne escludeva un elemento di più evidente immoralità: la speculazione privata. E' notorio infatti che ciascuna bisca o ritrovo di giuoco, qualunque ne sia la sede (nella ben protetta stanza d'Albergo o nel lussuoso salone del *Circolo privato*) giova al tenutario, pur facendo astrazione dalle combinazioni più intricate a danno della buona fede dei giuocatori, mediante la *cagnotte*, vale a dire della percentuale di varia entità che il tenutario preleva dalle *messe*. Dinanzi alla sicurezza del guadagno la speculazione sul giuoco d'azzardo, cui è alimento una irrefrenabile inclinazione umana, si propaga all'infinito. Il giuoco pullula per ogni dove. E la morale delle norme che ad esso si oppongono è, per la completa sua inanità, argomento di considerazioni sconfortate di cui sono eco gli spunti di polemica liberista pieni del buon senso al quale, senza frutto alcuno, si oppone la smorfia ipocritella delle coscienze timorate.

***

Dicevamo dunque che la Francia, sino dal 1907, ha disciplinato il giuoco d'azzardo nelle sue non poche e brillanti stazioni termali e balneari.

E sembra non abbia avuto a dolersi dell'esperimento se proprio quast'anno discutendosi alla Camera due emendamenti alla legge Clèmenceau, si mandava a picco una proposta del deputato Pèrinard tendente alla soppressione del giuoco su tutto il territorio francese.

Naturalmente in Italia nessuno penserà a imitare la repubblica francese a proposito di regolarizzazione del giuoco, e resterà praticamente indisturbato lo fruttamento vergognoso delle bische piccole e grandi, a beneficio della ben radicata e protetta speculazione *ad hoc*.

Non dubitiamo di ciò!

Ma ci interessa di ricordare l'emendamento Richard, approvato dalla Camera francese in una recente seduta col proposito duplice di rafforzare il cespite già cospicuo dei proventi di giuoco al fine dell'assistenza pubblica, e di assecondare lo sviluppo dell'industria termale e delle industria turistiche che hanno con quella relazione evidente.

Per l'emandamento Richard sono convenientemente elevate le quote di prelevamento a favore delle opere d'assistenza pubblica. Indipendentemente dalla quota 10 per cento prelevata sui prodotti dei giuochi a titolo d'imposta, se ne dedurranno, al fine d'interesse pubblico, *quote varianti dal 15 per cento al 50 per cento* dal cui totale, con precedenza assoluta, si assegneranno:

a) *franchi 300000* a favore dell'Istituto di idrologia e climatogia di Parigi, per assicurare il suo funzionamento e, specialmente, per procedere a nuove analisi fisico-chimiche ufficiali di tutte le acque minerali di Francia.

b) franchi 200000 per assicurare il funzionamento delle cattedre d'idrologia terapeutica e climatologica delle università di Francia.

c) franchi 1.000000 per l'ufficio nazionale del turismo.

La grande industria termale francese e quella collaterale del turismo, trovano così un vitale alimento dalla disciplina del giuoco, che è per sè stessa coefficiente formidabile della prosperità economica delle stazioni termali-balneari francesi.

L'Italia, che possiede gli elementi naturali del successo starà a vedere..... la fortuna altrui, e si diletterà delle..... esibizioni accademiche nelle quali alcuni pochi volenterosi affogano l'amarezza di una vasta impotenza piena di buoni propositi.

Così sino a quando non sorga il messia del rinnovamento, l'uomo di Governo, cioè, al quale arriderà il titolo di una grande benemerenza soltanto che abbia la volontà di guardare oltre le frontiere.

" Terme e Riviere „

REMINISCENZE PATRIE

I Feudatari della Fontanabuona
Il Marchese Opizzo Malaspina

Parte III

Ancora una volta i Malaspina escono ai danni di Genova.

Il marchese Opizzo, congregato un esercito, scende dalla valle d'Aveto, marcia a grandi giornate nella Fontanabuona, ove l'aspettano i suoi fidi Cicagnini, e cinge d'assedio il castello di Monleone, nonostante che avesse rinunciato ad ogni diritto su esso. Sui primordi dell'ottobre del 1173 si forma a Genova un esercito di 360 pedoni e 1500 balestrieri, i quali giungono in tempo per soccorrere Monleone.

Chiese il marchese Opizzo di accordarsi coi Consoli del Comune, i quali militavano nell'esercito, ma essi non accettarono alcun patto, sicchè il Malaspina, questa volta eroe da strapazzo, approfittò della notte per fuggire, il che diede agio all'esercito vittorioso di rinforzare ed incoraggiare il presidio dei castelli di Rivarola, di Chiavari e di Sestri e di far una marcia forzata contro i Signori da Passano, distruggendo il loro castello.

Siccome i due Malaspina si erano confederati con Pisa, nemica di Genova, i Consoli genovesi cercarono l'appoggio del Marchese di Massa, nemico di Pisa, al quale, nel novembre del 1173, promettevano una somma, se avesse dato in potere del Comune genovese il marchese Opizzo ed il figlio Mornello.

Col Marchese di Massa giurarono pure gli uomini di Portovenere, ed i Consoli, per far dispetto ai Fieschi, conti di Lavagna, i quali aveano preso l'armi contro Genova ed osarono pur essi ribellarsi, confederandosi coi Malaspina, il 9 dicembre del 1173 diedero la libertà a non pochi loro sudditi.

Le cose non potevano durare così anormalmente.

Le due parti in contesa, i Malaspina cioè ed i Consoli, scelsero, per dirimere i loro piati, parecchi arbitri, i quali, il 14 marzo del 1174, ingiunsero ad Opizzo ed a Mornello di far pace col Comune di Genova, e con i confederati marchesi di Parodi, di Massa, di Gavi, coi Signori di Lagneto, Celasco e Montaldo, e con tutti coloro, che aveano aiutato i Genovesi nella guerra sostenuta; di dare in potere dei Consoli il castello di Figarolo, su quel di Lorsica, per distruggerlo dalle fondamenta, col divieto di riedificarlo; di cedere al Comune genovese tutti gli uomini della Pieve di Cicagna, e colla proibizione di non far castelli dal Corvo sino a Genova.

Lo stesso giorno Alberto, figlio di Tedisio Fieschi dei conti di Lavagna, e conte pure di Rapallo, il quale non si era ribellato, giurò, essendo in Lavagna, di far pace con il marchese Mornello.

L'indomani, 15 marzo, i Consoli genovesi si obbligavano di pagare, per la Domenica delle Palme, L. 400 al marchese Opizzo, e quindici giorni dopo Pasqua mille per la distruzione dalle fondamenta del castello di Figarolo in quel di Lorsica. Se qualche persona avesse impedito ai Malaspina il possesso di detto castello, per farne la consegna al Comune, i Consoli non avrebbero dato nè aiuto nè consiglio, finchè il castello non fosse tornato in potere di Malaspina, chè anzi avrebbe ordinato agli uomini di Monleone, che se ne erano impadroniti, di consegnarlo ai Malaspina. Che se i Malaspina non lo consegnassero per tutto il mese di maggio, non avrebbero avuto la somma pattuita, ed inoltre il Comune diventava assolutamente padrone degli uomini di Cicagna, col patto espresso che il Comune di Genova non avrebbe potuto edificare alcun castello sul poggio di Figarolo, senza licenza del marchese Opizzo o del marchese Mornello, e che i borghesi abitanti a *Pietra Coperta* (presso Arcola) non potessero accettarsi nei castelli e nelle ville di Passano, di Frascati e di Sestri, senza licenza dei predetti Marchesi.

Anche il castello di Nasci doveva essere distrutto.

Forse questa condiscendenza dei Malaspina si ebbe per il prossimo arrivo del Barbarossa, il quale tornò in Italia per la quinta ed ultima volta, nel settembre del 1174, scendendo per la Borgogna e per la Savoia, avendo seco il Re di Boemia e non pochi altri Principi di Germania, e quello, che maggiormente montava, un fioritissimo esercito; occupò Torino ed altre città, che spontaneamente gli si arresero; e giunto a Susa, perchè lo aveva infestato nella sua ultima dipartita, trovatala vuota, in quanto che gli abitanti, non apparati alla resistenza, l'avevano abbandonata, la ridusse ad un mucchio di polvere; assediò e prese Asti per capitolazione e frettoloso si spinse contro la nuova città di Alessandria, intorno a cui consumò Federico molti mesi dal 29 ottobre 1174 ai di di Pasqua dell'anno seguente.

Nel frattempo i Tortonesi per viemmeglio accapparrarsi l'animo di Opizzo Malaspina, il 16 novembre del 1174, concessero a lui ed ai suoi figlinoli un mulino, una casa ed un forno in Tortona, colla garanzia di salvarlo colla sua famiglia in tutto il territorio tortonese, permettendogli di riscuotere il diritto del pedaggio a Serravalle, e facendo pur giurare quei di Seravalle. I Malaspina promettevano di difendere i Tortonesi in tutti i loro feudi.

Sbaragliato il Barbarossa, si mosse contro Tortona, ove l'attendeva l'esercito della Lega.

Le storie ci parlano diffusamente della tregua di Mombello (16 aprile 1175) della battaglia di Legnano (29 maggio 1176), dell'arrivo di Alessandro III e Federico I a Venezia, per trattar la pace, ove il primo agosto del 1177 viene firmato un armistizio.

Tra le città, aderenti a Federico I, vi era Albenga, Ventimiglia, Savona, Tortona, da poco convertita, e Genova; tra quelli aderenti sempre alla Lega i Bobbiesi, Opizzo Malaspina ed i suoi figli.

Durante la tregua trovo il marchese Mornello Malaspina domiciliato in Genova, in Canneto, nella casa dei Pignolo, dal 30 agosto 1179 al 5 settembre dello stesso anno prendere alcune somme a prestito, essendo presente Alberto de Bolago (il nostro Beügo) di Rapallo.

Ed in Genova pure trovasi il 28 febbraio del 1180 Opizzo Malaspina ed il figliuolo Opizzino, cedendo sotto tal data due denari per ciascuna soma sui pedaggi di Torriglia, promettendo di far approvare l'atto da Mornello ed Alberto (quando questi avesse compiuti i 18 anni) fratelli di detto Opizzino.

E gli stessi, il 25 settembre del 1180, stando in Fontanigorda (Valle di Trebbia) vendono a Simone Vento i pedaggi e l'ottava parte del castello e della curia di Torriglia.

Il giudizio dei posteri fu che Alberto « valente uomo fu e largo e cortese e compito; e seppe ben far coble e sirventesi e canzoni ».

Opizzino, che fu padre a quel Corrado, detto dall'Alighieri *l'antico*, fu un mecenante ed accolse alla sua corte il trovatore Rambaldo di Vaqueirar.

Il 13 gennaio del 1183 Opizzo Malaspina dichiara che suo padre Alberto (morto verso il 1140) diede al monastero di S. Colombano la decima parte dei nove denari, che venivano esatti per ogni soma transitante nella Valle di Trebbia, sicchè ora, soggiornando in tal monastero, l'infeudava all'abato Rainerio; ed il 19 marzo dello stesso anno trovandosi col figlio Opizzino in Piacenza, prometteva di dare ai Consoli piacentini tutte le forticazioni di Oramala.

In detto anno doveva aver termine la tregua tra Federico I e la Lega, quando, presiedendo l'Imperatore ad una dieta di Principi, convocata in Costanza, pensò a dar fine in un modo stabile e pacifico alla tregua medesima; ed a tale oggetto spedì suoi plenipotenziarii a Piacenza, perchè trattassero dei preliminari. Intimato adunque nella indicata città il relativo congresso, intervennero coi messi cesarei i rappresentanti della Lega, il 30 aprile 1183, nè mancò il marchese Opizzo.

Dopo il detto congresso, il marchese Opizzo e i deputati delle città Lombarde si portarono a Costanza, ed ebbero la consolazione di vedere ivi sanzionati tutti i capitoli da loro deliberati.

Nella pace, chiamata di Costanza, Tortona e Genova sono fautrici dell'impero.

E Federico dichiarava: « Ad Opizzo Malaspina con imperiale clemenza abbiamo perdonato per noi e per quelli della nostra parte ogni offesa, che ci recò, dopochè entrò nella Lega in difesa di sè o di qualche persona della Lega e gli abbiamo ridonata la pienezza della nostra grazia. Nè per le passate offese nè lui nè quelli di sua parte avranno a soffrire da noi alcun danno o violenza ».

Il Branchi nella *Storia della Lunigiana Feudale* afferma che il marchese Opizzo, nel 1185, « si vede giurare in Piacenza i patti della Lega, e questo fu l'ultimo onorevole atto che lo riguarda; dovendosi ritenere, per tutte le più probabili congetture, che poco appresso mancasse di vita ».

La data esatta della morte ci è offerta dalla *Cronaca di Piacenza*, la quale fa conoscere che nel novembre del 1186 i Piacentini marciarono con mille soldati milanesi nella Valle del Taro, recandosi sino alla Pieve di Compiano, bruciando alcuni castelli del marchese Mornello, per le discordie, che aveano col marchese Opizzo, e che questi morì nello stesso anno « *circa festum sancti Thome* ».

Il marchese Opizzo Malaspina, ultimo feudatario della Fontanabuona, morì adunque nell'anno 1186 intorno alla festa di San Tommaso, assegnata dal calendario al 21 dicembre.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'EDUCAZIONE DELLA PULIZIA

In generale, in tutte le famiglie, — naturalmente parlo di quelle che sono in grado di bene educare la prole — la pulizia di questa è trattata con alquanta e, talora, troppa leggerezza. Non vi si dà tutta l'importanza che merita, perchè non si considera (e ciò avviene pure nelle scuole, e, specialmente ne' collegi, dove pare che l'acqua, non parliamo poi di quella calda, sia un lusso principesco) che la pulizia non soltanto è imposta dall'igiene più elementare, ma esercita altresì una influenza grandissima sulla psiche bambinesca.

Giustamente, Charles Dickens, che che fu un grande studioso della vita infantile in tutte le sue varie fasi, in uno de' suoi meravigliosi « *Sketches* » scrisse: « Un fanciullo educato, mercè la persuasione, alla cura del proprio corpo, acquista una forza speciale per nutrire avversione non soltanto per le cose materiali brutte, ma anche per le cose brutte morali ».

Se è vero sempre il mònito di Giovenale: « *mens sana in corpore sano* », non è male ricordare i versi di Wesley, in quanto ad un fatto materiale e sposato un concetto morale e ciò dice che il primo influisce sul secondo:

« Coricarsi presto e alzarsi di buon'ora
« fanno l'uomo sano, ricco e saggio ».

Si comprende quindi quanta importanza abbia educare il bimbo all'abitudine della pulizia, e tanto che ne senta la necessità.

In generale in moltissime famiglie e ne' collegi tutta codesta educazione si riassume nel dire al ragazzo: « Bada di non sporcarti! — Ma guarda come ti sei insudiciato! »; ma non una parola per convincere il ragazzo quanto prema d'essere puliti.

Alcuni — specie certe mammine vanitosette — predicano la pulizia in modo e in momenti da renderla invisa al fanciullo, perchè ne fanno un'imposizione tirannica!

Per esempio, quando giuoca deve essere *completamente* libero e non vincolato da un'imposizione che gli vieti di giocare *come vuole* per non sporcare il *bel vestitino*. Lasciatelo fare: poco cale se s'imbratta le manine di fango, i calzoncini di terra. Se lo avrete educato bene, penserà da sè, dopo il gioco, a pulirsi, lavarsi, perchè saprà che ciò è *igienico* e che, (ecco il lato morale) sporco, non potrà presentarsi tra persone a modo.

Anche questo problema concernente una parte integrante della sana e razionale educazione infantile ho studiato all'estero. Vidi tra molte cose belle una, veramente bellissima, che m'ha colpito e che riassume tutto quel programma, d'igiene fisica e morale, intorno a cui argomento.

In parecchie famiglie, in tutti i nostri asili infantili si crede di tutelare la pulizia facendo indossare ai bimbi grembiuli scuri che coprono tutta la loro persona.

Certamente in questo modo non si vedono le macchie che il bambino può fassi ma, questa può chiamarsi la truffa della pulizia. Il fanciullo non può in questo modo comprendere la pulizia nè a questa educarsi perchè con codesti grembiuli gli si dà il modo di mantenersi sporco senza pericolo che se ne accorgano coloro che lo sorvegliano, e così si allontana da lui quel sentimento, che, per contro, gli si dovrebbe includere con altri sistemi, precisamente con quelli praticati negli asili infantili della Svizzera francese e tedesca.

In questi si fa indossare al bambino un grembiule bianco, il quale, come ben si capisce, è una continua forma di suggestione, che induce il bambino ad essere pulito. E quelli, tra i ragazzi che alla chiusura della scuola hanno il grembiule più pulito ottengono una classificazione speciale, di cui si tiene calcolo alla fine d'anno nel conferire i premi.

Sapete quando a questi bambini si mette grembiule scuro? quando ci sono

le ore di ricreazione, perchè appunto, come già dissi, la pulizia non deve costituire un'imposizione da impedire al bambino di giocare liberamente. In questo modo egli meglio apprezza l'insegnamento che gli viene dal grembiule bianco perchè comprende la ragione per la quale gli viene messo, e l'altra, perchè ad esso viene sostituito uno scuro quando gioca.

Ho poi notato un'altra bella cosa nelle scuole primarie della stessa Svizzera francese e tedesca.

Cosa veramente bella perchè assai istruttiva e che appunto si basa sul concetto dell'igiene fisica e morale, oltrechè inculca nel ragazzo sino dagli albori della sua vita il sentimento della responsabilità, che, poi coltivato, farà di lui un uomo in tutto il significato della parola, mentre, per contro, in Italia con i nostri sistemi educativi non facciamo che fabbricare i poveri *Battirelli*.

La cosa bella è questa. Il giorno stesso in cui si aprono le scuole il maestro tiene ai ragazzi un discorsetto, che può riassumersi così: « Come vedete, tutto qui è ordine e pulizia. Tutto questo io lo affido a voi. Ciascuno di voi devè assumere la responsabilità di conservare quest'ordine, questa pulizia, l'integrità dei mobili, dei quadri, delle carte che adornano le pareti. Controllatevi fraternamente a vicenda affinchè ognuno di voi rispetti tutto quello che vi circonda e e ricordate che se si verifica qualche guasto dovrete tutti risponderne perchè ciascuno di voi ha la propria responsabilità nel conservare ciò che, con fiducia, vi viene affidato ».

Questo discorso non ha bisogno di essere illustrato perchè chiaramente insegna: 1° come il bambino sia educato all'amore della pulizia; 2° come lo si abitui sino dai primi passi ad avere la responsabilità delle proprie azioni; 3° a rispettare la roba altrui, quando, per contro, noi vediamo in molte nostre scuole, ed anche di grado grado superiore, commettersi, non di rado, atti di vero vandalismo. E la fiducia che si ripone in lui nell'affidargli la pulizia e l'integrità della scuola esercita una benefica influenza sulla sua psiche in quantochè comprende che non lo si considera come un fantoccio, o un monello.

LINO FERRIANI.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Guayaquil

Gli Aviatori Italiani all'Equatore

Luce nell'aria la bella figura di Elia Sint, l'aviatore aspettato con irresistibile pazienza.

Sul biplano Spa a cui ha posto il il nome Telegrafo N. 1 è volato sabato e domenica raccogliendo dovunque evviva l'Italia, evviva Sint, evviva l'Equatore.

La Commissione composta del futuro presidente dell'Equatore, del Signor Abel Castillo, del Sig. Alfonso Roggiero e dei degnissimi membri della Colonia ebbe parole benemerite.

Il futuro Presidente ammirato della perizia del nostro aviatore promise che al dirigere lo Stato cercherà di mantenere sempre viva la fiamma dell'entusiasmo cooperando al progresso per conquista dell'aria. Dopo il volo esercitato con elegante maestria, sopra tutto lo spazio della città a due mila metri di altezza, come un acrobatico aereo, l'aviatore scese e fu oggetto di tutte le acclamazioni riferite.

Si inaugurò l'aviazione bevendo il cristallino champagne e facendo voti che gli italiani sieno i professori che devono insegnare i primi saggi del volo all'esercito.

Col signor Sint venne il meccanico Fedel e pure il rinomato aviatore Ancillotto.

Una nota simpatica e degna di essere scritta è il regalo fatto dai Sigg. Francesco e Raffaele Frugone al pilota aviatore Elia Sint ed al suo meccanico Fedel di 600 scudi al primo e 400 al secondo.

L'aviazione nell'Equatore è un fatto. Il biplano N. 1 Telegrafo appartiene al Direttore del giornale che come particolare ha preso la iniziativa e fa una gran propaganda.

Anche noi tutti della Colonia speriamo che i progetti del Direttore de Il Telegrafo, Signor Abel Castillo che ha scelto a maestri gli aviatori italiani si realizzino con felicità e siano il principio di stretta amicizia tra l'Italia e l'Equatore.

* * *

Si annunzia prossimo il viaggio aereo da Guayaquil a Quito.

Pallade

Per una margherita

Fiore cresciuto in veste d'umiltà
senza d'aromi alcun ebro peccato
senza di tinte alcuna vanità;
fiore presago d'ogni triste e lieto
amor che nacque, visse e che morrà,
ecco: io ti colgo! E chiedo il tuo segreto.

Svela il segreto!.. È crudeltà strappare
uno ad uno i tuoi pètali d'argento:
ma val ch'io apprenda il tuo presentimento.
Dunque, Ella m'ama? Sì.. Ella m'ama? No...
Sì... - no.. - sì... - no... tu dici. Ma non ho
pensato ancora a chi dover pensare!

Non ho pensato a chi dovrebbe amarmi...
Ormai nel cuore vivono raccolte
molte memorie del passato, molte
immagini: una dolce nostalgia
ma sì vaga che il cuor spesso l'oblia.
Chi mai, chi mai potrebbe ricordarmi?

O amate e disdegnate ombre di allora!
Amiche desiose, solo, un poco
di giocar dell'amore al dolce gioco
senza soffrire di malinconia,.
O bei fantasmi d'ogni leggiadria
pronti a ogni volo, senza un nido mai,
che non mi amaste, forse, e non amai...
O volti chini inconsolabilmente
sul triste sogno che non vive più...
O madonne vestite di virtù
e accese in cuore dell'amor più ardente...
O bocche esperte, o bocche senza baci,
voluttà timorose, ebre e mendaci...
perchè il cuor vi confonde e vi disfiora?

Perchè v'unisce tutte in un rimpianto
unico e triste? Forse, perchè amore
timido ed irquieto, acceso di fervore
arduo, amor cupo, amor sentimentale,
amore ha sempre una vicenda eguale:
sorge nel gaudio e naufraga nel pianto.

Dunque conviene ch'io non chieda più
nulla ai piccoli pètali d'argento!
Se vive ancora un pò di turbamento
nel cuor di chi mi volle un pò di bene
meglio, oh! meglio ch'io ignori queste pene...
Tanto, non avrei cuore a amare più.

ALBERICO FIORI

Biblioteca de IL MARE

Nel Paese delle Furie

Parlare d'un libro di guerra in questo momento di grave e complicata crisi d'assestamento, in cui ciascuno non pensa se non ai mezzi più spicci onde far giungere l'acqua al proprio mulino sembra una cosa oziosa, se non a dirittura fuori di luogo. Infatti, chi mostra di ricordarsi del trascorso appena conflitto mondiale?

Eccetto i diplomatici le cui mansioni sono sino a materia esaurita di ritrarne i maggiori profitti possibili; eccetto coloro che sul campo cruento dell'onore hanno sacrificato, rimanendo mutilati o incorrendo ad una totale rovina, tutte le speranze d'un ridente avvenire; eccetto gli orfani, le madri e le vedove, tutti gli altri, dopo avere fatto a gara nello svalutarne il significato e la vittoria, l'hanno, come fossero concordi, posta nel dimenticatoio, forse per più liberamente e sfacciatamente sfruttarla.

Dai pescicani, il cui pensiero dominante è il darsi al lusso sfrenato e alla pazza gioia, non ostante corrano il pericolo di gioire e di danzare sopra un vulcano sino ai più umili che assorbiti tutti nelle lotte economiche e spronati da nuove aspirazioni di rigeneramento della Società, dimenticando che appunto mercè la guerra hanno potuto progredire con vertiginosa rapidità.

Non già che si voglia ciò notando intessere un inno a Marte, il rossiccio dio delle battaglie, ma quale omaggio alla nuda pura verità. A quella verità che non piace a nessuno quando si espone priva di qualsiasi velo convenzionale, di fronzoli e d'orpelli comunque.

Pure ritenendo la guerra il peggiore flagello e la più feroce barbarie che le civiltà abbiano lasciato sussistere a traverso il seguirsi dei secoli, immalinconisce il constatare o soltanto il supporre una simile dimenticanza, non dovuta pertanto a leggerezza di memoria, al desiderio di fare astrazione ad un passato prossimo tanto doloroso, ma bensì per l'egoismo ed il materialismo che su ogni altro sentimento prevalgono, dandoci la sensazione di vivere oggi come mai nel caotico Paese delle Furie. Forse più preocupante e rimbombante di quello che Costanzo Carbone cita nel suo volume edito in elegante veste letteraria.

Sono le sue impressioni di guerra accumulate nella sua qualità d'attore e spettatore che ci presenta in capitoli veri tutti pieni di " *verve* „ e di osservazioni profonde, di sentimenti che prorompono schietti e impetuosi come un fiume in piena; di ricordi che si moltiplicano nella mente in una fioritura fresca esuberante.

Sono fatterelli ameni, quali le reclute liguri che nella vie formicolanti di Torino si espandono giulive, occupando lo spazio quanto più loro è possibile, gioiendo della luce, del sole, di tutto quello che vedono e intendono, mentre pensano che forse al domani sarà troppo tardi, perchè la trincea li inabisserà nei suoi solchi umidi e oscuri in istato di continua tensione d'anima e di cervello.

Sono episodi di gentilezza squisita, sensazioni sottili, indi un rincorrersi, un accalcarsi, un precipitare che trasporta la mente alla tumultuante ansia della battaglia; un turbinio di moto, di rumore, un rombare di proiettili, una corsa vertiginosa verso la vittoria.

Talchè questo libro col suo soffio fervido e ardente rievoca il periodo d'eroismo e di passione che è stata la guerra per coloro che fieri e onesti combatterono le ore tragiche, emozionanti a traverso le quali la storia ha intessuti i moventi e le ragioni del conflitto mondiale odierno.

V. V.

Nel Paese delle Furie di Costanzo Carbone, *C. E. La Forgia — Genova 1920.*

A GENOVA

"*IL MARE*„ si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53.

CRONACA DI RAPALLO

25 Settembre 1920

Si dorme?

Mancano soli 17 giorni alla data per le elezioni comunali e provinciali e ben pochi ne parlano, nessuno se ne occupa.

L'apatia rapallese è al colmo. Perchè?

Eppure tutti vorrebbero cambiare, convertire perchè tutti sentono che così, non può andare, ma, nessuno si muove.

Vi fu, è vero, un tentativo di costituire un blocco fra le forze costituzionali, ma fu una ventata che andò tosto dispersa; perchè, perchè, la gente cosidetta dell'ordine è la più disordinata, la più anarchica..... in tema di elezioni.

Si voleva, e sarebbe stato molto ben fatto, costituire il partito liberale, ma anche per questo, si incontrarono tali difficoltà apatiche che più non si fece nulla.

Si dorme, e molto della grossa, salvo poi a svegliarsi nervosi, irrascibili contro se stessi magari, quando, ad esempio, piove un pò più a dirotto, o quando i canali non spurgano, o quando le strade sono sporche, o quel che più monta, quando si sprecano inutilmente danari del pubblico.

Ma oggi che la diana squilla chiamando a raccolta, nessuno sente, nessuno si muove. Questo sentimento di generale apatia non ci meraviglia punto, poichè conosciamo - purtroppo - l'ambiente, ci dispiace però assai, perchè quando sarà tempo, li sentiremo gridare questi bei signori, anche contro di noi; ecco! non scrivi, perchè hai paura; perchè (e questo se lo dicono tra di loro) si è venduto a Tizio, a Caio. E vogliono da noi le campagne, come se noi potessimo — scrivendo — tutto ottenere, tutto fare.

Oh! perchè non si svegliano ora, non gridano ora, che ne hanno il tempo, modo, e mezzi legali per ottenere ciò che pretendono dal giornale?

Perchè, costoro non stillano il loro programma, e non lo presentano all'approvazione del pubblico?

— A Rapallo, non ci vuol molto per stillare un programma, basterebbe dire — ma poi mantenere — che si vuol rinnovare, perchè tutto è da rinnovare, e facile sarebbe su ciò accontentare l'elettore, il cittadino, ormai stufo di essere turlupinato.

Se no, dormiamo tutti, e lasciamo che l'acqua vada pure al suo mulino — veramente a Rapallo, l'acqua non vi può andare al mulino, perchè gli argini sono rotti — ma, dormiamo per un bel pò, poichè noi, non intendiamo svegliarci quando tornerà comodo a chi più gli farà piacere.

Noi non vogliamo la lotta, per la lotta, semplicemente desideriamo che Rapallo sia un pò più saggiamente amministrata che per il passato.

Se saremo ascoltati, tanto meglio, se no, pazienza, peggio per tutti.

Le elezioni generali amministrative

Un manifesto municipale rende noto che i luoghi di riunione degli uffici elettorali per le prossime elezioni sono i seguenti:

Lettera *A*: Chiesa ex Convitto Clarisse, via Montebello; *B*: Oratorio dei Neri, via Magenta; *C*: Asilo Infantile Principe Odone; via Magenta; *D*: Scuola Tecnica, sala *a* piazza S. Francesco; *E*: Scuola Tecnica, sala *b* piazza S. Francesco; *F*: Scuola di S. Maria del Campo; *G*: Scuola di S. Pietro di Novella; *H*: Oratorio dei Bianchi, vico della Rosa.

Le operazioni cominceranno alle ore otto precise del 17 ottobre.

Gli elettori non inscritti alle liste ma che hanno diritto di votare devono recarsi ad esprimere il loro voto alla Sezione *A*.

Le elezioni compendiano trenta consiglieri Comunali e due consiglieri Provinciali.

Pro-Monumento ai caduti Rapallesi

Come i lettori ricorderanno, il Sig. Giacomo Castagneto, Console del Cile in Rapallo, che forma parte del comitato costituitosi nella nostra città per erigere un monumento alla memoria dei rapallesi caduti in guerra, ha ricevuto l'incarico di raccogliere fra i rapallesi residenti in Cile le oblazioni per il monumento.

Il sig. Castagneto ci chiede ora di pubblicare la lista delle oblazioni raccolte sino ad ora, e che furono già rimesse al Comitato Cittadino:

Sig. Fratelli Castagneto L. 1000 - Sig. Antonio Passalacqua L. 100 - Sig. Forlivesi Giovanni L. 50 - Sig. Daguino L. 50 - Sig. Achille Gatti L. 50 - Sig. Moltedo Hermanos L. 20 - Sigg. Angelo e Luigi Canessa L. 150 - Sig. Sig. Bernardo Cardone L. 5 - Sig. Raffaele Cardone L. 5 - Sig. Luigi Cardone L. 5 - Sig. Angelo Cardone L. 5 - Sig. Cesare Lufà B. L. 5 - Sig. Giovanni Cardone L. 50 - Sig. Giacomo Boitano L. 100 - Sig. Ricardo Maino L. 10 - Sig. A. Rivano L. 10 - Sig. A. Russo L. 10 - Sig. G. Fronda L. 10 - Sig. Foppiano L. 10 - Sig. A. Cavallè L. 10 - Sig, Miguel Pendola L. 5. — Totale L. 1660.

Rimesse a Rapallo: L. 1000 Cambiale a V.° Bco. Italiano, a 2,25 × L. uguale L. 2950.

T. L. 1660

R. Tassare (Inique) assegno Mazzei (della Banca Commerciale di Genova N.° 27836 — 1000.

Totale Lire Italiane 6062.

Festa di Beneficenza

Domenica sera 26 alle ore 8,30 precise nella sala della Palestra di S. Filippo Neri gentilmente concessa vi sarà una festa di beneficenza pro Chiesa.

Durante gli intermezzi si sorteggeranno ricchi doni che mani gentili di povere operaie hanno preparato a beneficio della Chiesa. Una lode.

Il programma del trattenimento e il seguente:

Programma

I. Marcia dell'Aida, Sig.na L. Fidanza - II. La nostra Chiesa attraverso i tempi Sig.r G. Farioli - III. Don Clemente (macchietta) Sig. A. De Bernardis - IV. Le Campane, Sig. A. Pendola.

Estrazione dei premi da L. 1

V. Cascata di rose, Sig.na R. Pendola VI. Nostalgia di Maggio (*Romanza*) Sig.r A. De Bernardis - VII. Mandolino, Sig.na R. Pendola - VIII. Aragonese, Sig.na L. Fidanza - IX. Il balbuziente, Sig.r A. De Bernardis.

Estrazione dei premi da L. 2

X. Il torrente in montagna, Sig.na R. Pendola - XI. Er fattaccio, Sig.r Maggio - XII. La danza dell'Aida, Sig. Fidanza - XIII. Marcia Spagnola, Sig.na Fidanza.

Estrazione dei premi da L. 5

XIV. Fiocchi di neve. (*Coro*) Sig.na Fidanza - XV. Sincerità, Signor A. De Bernardis.

La Banda Cittadina premiata a Roma

Il concorso bandistico indetto a Roma in occasione delle feste del XX Settembre è completamente riuscito; più di 200 bande vi presero parte. Anche la nostra cittadina vi si recò colle più liete speranze. Forza maggiore però, e cioè il non arrivo delle partiture; spedite per ferrovia, in tempo utile e dei quali anche attualmente nulla si sa, hanno impedito ai concittadini di esibirsi nel tempo richiesto. Ad ogni modo però la commissione aggiudicatrice dei premi per premiare l'intervento ed anche par riconoscimento dell'indubbio valore ha stabilito di assegnarle una grande medaglia di bronzo offerta dalla Camera di Commercio di Roma.

La banda cittadina risalta così onoratamente in questa occasione in attesa che altre se ne presentino per porre in gara il proprio valore.

***

In proposito il *Secolo XIX* porta questo commento onorante pure la banda cittadina, errato in parte, poichè la banda partì con la divisa invernale e gli strumenti. Perdette partiture e divisa estiva ed altri oggetti per i quali non potè partecipare al Concorso, mentre invece, partecipò applaudita a tutti i convegni e cortei:

IL CURIOSO CASO DELLA BANDA DI RAPALLO

La banda di Rapallo venuta a Roma in occasione del Cinquantenario per prender parte al concorso fra le bande, non ha potuto svolgere il suo programma per un caso singolare che merita di essere segnalato ai dirigenti delle Ferrovie dello Stato.

I componenti della banda cittadina di Rapallo erano venuti a Roma in borghese, ed avevano spedito come bagaglio le loro divise, gli strumenti e le partiture. Ma il XX Settembre è passato, il concorso si è chiuso e la Banda di Rapallo non ha potuto nè vestirsi, nè suonare perchè fino a ieri sera non è riuscita a farsi consegnare il suo bagaglio.

E' un vero peccato, perchè il pubblico romano ha perduto l'occasione di ascoltare e di applaudire un valoroso corpo musicale che giungeva fra noi preceduto da ottima fama.

Gli americani Pro Ospedale

Il nostro appello Pro Ospedale ha già dato buoni e copiosi frutti arrivando nelle Americhe donde i concittadini colà residenti attraverso le vibranti parole intesero maggiormente il bisogno e lo stato miserevole in cui si trova il nostro Civico Ospedale.

Somme cospicue vennero perciò inviate per alleviare le pene dei poveri infermi. Adesso è la volta dell'egregio amico Vittorio Chighizola che da Callaa (Perù) ci invia L. cinquanta da rimettere all'Ospedale e noi preghiamo la Commissione Ospitaliere a voler ritirare detta somma presso i nostri uffici mentre ringraziamo il concittadino dell'atto generoso, certi di farci interpreti dei sentimenti dei malati.

La teppa

Continua le sue *bravate* che ormai hanno raggiunto il limite massimo. Nella notte di domenica scorsa i soliti ignoti.... dopo aver infranti i globi elettrici lungo la strada a mare, campo delle loro gesta, hanno gettati in mare due «gozzi» di proprietà del barcaiuolo Canessa.

Uno buonissimo e del valore di circa ottocento lire l'altro più scadente ma non meno utile.

L'atto insano e malvagio che denota animi gretti ed incoscienti raggiunse il suo scopo perchè le due imbarcazioni furono trovate la mattina dopo sulla spiaggia completamente inservibili.

Non abbiamo parole per maggiormente colpire questi manigoldi del vizio e della strada.

Certo che con questo atto la misura ha raggiunto il colmo e si rende necessaria un'attiva sorveglianza al fine di poter per una buona volta sorprendere sul fatto questi mascalzoni e dare loro il premio.... che si meritano. Questo è il voto della cittadinanza che giustamente si preoccupa del dilagare di questi atti che ormai sono all'ordine del giorno.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1920-21.

Gli aspiranti dovranno presentare i seguenti documenti,

1.o domanda in carta bollata da L. una scritta, dal candidato e vistata dal padre o da chi ne fa le veci; 2.o diploma di maturità o licenza elementare; 3.o fede di nascita su carta bollata da L. una (da legalizzarsi dal Presidente del Tribunale per i giovani nati fuori del Comune); 4.o certificato di rivaccinazione su carta libera debitamente legalizzato dal Sindaco.

Dovranno inoltre pagare le seguenti tasse all'ufficio dell'Esattoria: L. diciotto per tassa d'ammissione e L. venti per tassa prima rata di frequenza.

Presso la direzione della scuola dovranno essere poi depositate L. due per eventuali danni alla suppelittile scolastica.

Per chi si reca nel Brasile

La nostra Camera di Commercio, a seguito di comunicazione ufficiale pervenuta dal Consolato Generale del Brasile in Genova, porta a conoscenza degli interessati che a Rio Janeiro, nel Palazzo della Polizia Marittima, Caes Pharoux n. 3 e annesso all'Intendenza d'Immigrazione, ha cominciato a funzionare il Dipartimento Ufficiale di informazioni e collocamenti sotto gli auspici della Direzione del Servizio per il Popolamento.

L'Ufficio, che è aperto tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 16 è a disposizione degli stranieri che potranno ivi avere tutte le informazioni ed indicazioni sul servizio di trams, treni, vapori etc., sul funzionamento di banche, alberghi, agenzie di cambio e navigazione, sull'orario degli uffici pubblici e commerciali in tutto il Brasile.

L'Ufficio ha interpreti delle lingue principali, fornisce indicazioni sulle brasiliane, ha dei registri per la richiesta ed offerta di lavoro ed impiego, per la compra e vendita di terreni sia dallo Stato che da privati, insomma, suo scopo è venire in aiuto agli stranieri tanto al loro arrivo al Brasile come durante la loro permanenza nel territorio nazionale.

La pesca colla dinamite

Abbiamo gia accennato a questo fatto. Adesso colla certezza assoluta di non più errare ritorniamo sull'argomento chiedendo alle competenti Autorità una salvaguardia se non altro alla incolumità dei cittadini.

Provino un pò a recarsi al molo di Langano. Potranno osservare come la scogliera che proteggeva la punta del molo più non esista e così pure le le buche profonde che hanno lasciato gli scoppi. Non solo ma tranquillamente i lanciatori *lavorano* senza curarsi di essere sorpresi. Che si vuole di più se in occasione delle ultime gare di nuoto, mentre il molo era pieno zeppo di persone, si procedeva tranquillamente lo stesso al getto della dinamite nella scogliera retrostante.

Via, un pò più di pudore... ed una buona lezione.

Viti americane da innesto

Il Ministero di Agricoltura, per incoraggiare sempre più la ricostuzione dei vigneti attaccati dalla filossera, purtroppo assai frequenti nella nostra regione, data anche la difficoltà di trovare ora sul posto legno americano resisistente all'attacco dell'insetto, ha provveduto all'acquisto in Francia per mezzo di un proprio funzionario, di una forte partita di talee americane da innesto delle migliori qualita.

Per le modalità, per la prenotazione ed acquisto di tale materiale gli interessati possono rivolgersi non più tardi del giorno 28 corrente alla Cattedra ambulante di agricoltura di Genova - Palazzo Provinciale - Largo via Roma - la quale è incaricata del suddetto Ministero di ricevere le richieste per il nostro circondario e di trasmetterle al funzionario governativo in Francia, entro la fine del corrente mese.

Reclami del pubblico

Gli abitanti di Via Venezia si lamentano che un fanale di detta via che da più giorni non funziona e che necessita assolutamente non sia ancora stato riparato.

Giriamo il reclamo all'officina elettrica perchè voglia provvedere.

Programma dei festeggiamenti a S. Michele di Pagana

Martedì 28 Settembre

Ore 8 - Esposizione dell'Arca col Santo - Imbandieramento del paese Salve di mortaretti.

Ore 18 - Primi vespri in Musica - Discorso - Benedizione.

Mercoledì 29

Ore 5.30 - 8 - 9 10 - Messe lette.

» *7* - Messa della Comunione Generale.

» *10.30* - Messa Solenne a Grande Orchestra composta dei migliori elementi di Genova e diretta dall'Ill.mo M.o Amedeo Treschieri. Infra Missam Panegirico detto dal valente oratore Sac. Felice Copello di Chiavari.

» *16* - Vespri Solenni in Musica - Processione - Illuminazione - Grandiosa salve di mortaretti.

» *18.30* - Benedizione.

» *19* - Concerto della Banda di Rapallo sulla Piazza della Chiesa.

» *20.30* - Fuochi artificiali.

Il Comitato

Nella Regia Marina

Il Foglio d'Ordini della R. Marina contiene le seguenti disposizioni che possono anche interessare i concittadini: I militari arruolatisi in anticipazione di leva per la ferma di anni 4 dal 1.o dicembre 1916 al 30 novembre 1917 i quali comprovino di essere inscritti presso le R. Università o istituti superiori equiparati nel regno saranno, su loro domanda, inviati in anticipato congedo illimitato a cominciare dal 20 settembre 1920.

Il congedamento dovrà essere compiuto non oltre l'undici novembre 1920.

Col 1.o dicembre sarà iniziato presso la scuola motoristi un corso per motoristi ai quali dovranno prendere parte 25 secondi capi macchinisti.

Gli inscritti della classe 1901 i quali non hanno i titoli richiesti per prendere parte al corso per ufficiale di complemento della R. Marina, ma sono in possesso di quelli richiesti per prendere parte al corsó di ufficiali di complemento dell'esercito potranno fare domanda per ottenere l'iscrizione nelle liste di terra.

I PREZZI DEI CEREALI PEL RACCOLTO 1921

Per evitare dubbi o false notizie circa i prezzi dei cereali del futuro raccolto 1921, ricordiamo che tali prezzi sono già stati fissati dal decreto 4 maggio 1920, N. 660, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 1.o giugno successivo, nella seguente misura:

Grani teneri e semiduri lire 125 — grani duri 145 — Avena 185 — Granturco 85 — Orzo e Segale 95.

Esercitazioni di tiro

Sotto la vigile cura ed attenzione dell'egregio Direttore di Tiro signor E. De Bernardis, appassionato cultore di questo sport, continuano nel Poligono di S. Maria del Campo le esercitazioni di tiro a segno per gli studenti che desiderano ritardare la loro chiamata alle armi e per quanti altri praticano ed amano questo utile e sano passatempo.

Domani domenica le esercitazioni avranno inizio alle ore otto del mattino. Sono ancora aperte le iscrizioni per quanti vorranno partecipare alle lezioni.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

La Contessa Sara

è la spettacolosa film che interpretata magistralmente dalla **Bertini** sarà proiettata questa sera e domani domenica al Reale.

Questo capolavoro è stato quasi completamente girato nel nostro golfo. Rapallo, S. Margherita, Paraggi, Portofino sfilano innanzi agli occhi degli spettatori in superbe visioni.

Non solo; ma i cittadini non avranno certo dimenticata la grandiosa produzione a base di bengala e fuochi artificiali che si svolse un anno fa al Casino.

E appunto questa scene si potrà ammirare al Reale nella sua completa esposizione.

Dunque oggi e domani pienona!

Avviso

L'Istituto Idrografico della R. Marina in Genova, riattivanto le ricerche meteorologiche a mare e lo studio delle condizioni fisiche e di moto del mare, sospese in causa della guerra, a partire dal 1.o corrente Agosto ha ripreso per mezzo delle navi della Marina di Commercio e di altre istituzioni, che gentilmente si prestano a collaborare a queste ricerche, il lancio nel Mediterraneo di appositi galleggianti costituiti da bottiglie e da secchielli metallici accoppiati.

Si pregano i naviganti che incontrassero tali galleggianti, o chiunque altro ne trovasse giacenti sulle spiaggie, di raccoglierli, estrarre dalla bottiglia superiore la scheda contenutavi e rinviare questa, debitamenta completata con le indicazioni richieste, all'Istituto Idrografico, mediante la busta che troveranno unita alla scheda stessa.

Convegno Agricolo

Domani domenica 26 Settembre alle ore 14 sarà tenuto nella nostra città nella Palestra S. Filppo Neri un Convegno Agricolo riservato ai coloni.

Parlerà l'on. Angelo Banderali sul nuovo patto colonico.

STATO CIVILE

Movimento dal 13 al 19 Settembre 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Braggio Attilio, meccanico, con Darù Rosa, casalinga — Biancardi Pietro, fabbro-ferraio, con Morchio Vittoria, casalinga — Canessa Silvio, ferroviere, con Massa Filomena — Oneto Andrea, albergatore, con Daneri Carlotta, casalinga — Albo Agostino, impiegato, con Montobbio Maria, insegnante — Castagneto Luigi, benestante, con Pendola Angela, casalinga — Repetto Lazzaro, calzolaio con Calcagno Anna, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Ansaldo Andrea con Boero Edvige — Figarolli Alessandro con Montobbio Vittoria — De Martino Emilio con Boero Gisla — — Serdino Battista con Pendola Luigia —

MORTI

(Nessuno)

Movimento dal 20 al 26 Settembre 1920

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Patrone Giuseppe, contadino, con Canessa Teresa, contadina — Ratto Giuseppe, contadino, con Lercari Luigia, contadina — Breda Guido, panettiere, con Giusti Giuseppina, casalinga — Arata Luigi, contadino, con Arata Maria, contadina.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Bedini Michele con Dapelo Catterina — Pessino Luigi con Pompilio Rosa — Figari Gio Batta Andrea con Oneto Rosa — Solimano Giacomo con Grondona Angela.

MORTI

Figari Maria di anni 2 - Arata Nicoletta di anni 66, contadina.

CRONACHETTA SPORTIVA

Prodromi...

Elettorali ?... No, per carità. Siamo ancora troppo alieni dalle lotte di partito e di persona per curarci della bandiera rossa o nera, della personalità di uno o dell'altro. Alla larga! La nostra via più retta e più sicura ha altri scopi, altre idee, altri partiti: quello sportivo per esempio. Chè noi crediamo certo più utile che non dover salire (e nemmeno aspiriamo a tanto!!!) a spintoni su un *cadreghino* vacillante con un effimero titolo, nè pomposo... nè utile,

Perciò nulla politica, ma sport.

Quello sport che ci fortifica, che ci fa sani e forti, che ci prepara a quelle lotte della vita nelle quali ci getteremo un „dl „ capofitto... se ne avremo voglia.

Ed ora veniamo a noi; ai nostri prodromi... foot-ballistici.

La stagione del foot-ball è al suo inizio. In tutta Italia domenica scorsa centinaia di partite in una travolgente cavalleresca ripresa hanno consacrata la passione che questo sport attira nei suoi praticanti e nelle folle plaudenti.

Mai come quest'anno abbiamo notato grande lo sviluppo e l'ammirazione per questo giuoco che interessa paesi, città, nazioni intere.

Così anche il cittadino Circolo Ruentes che raduna tutti gli appassionati della nostra città ha iniziati gli allenamenti che dovranno portare questa società in accanite ed aspre partite combattute per una gloria e per un colore: quella della propria città e quello della maglia del proprio circolo.

Riandiamo nella nostra mente all'anno scorso; le partite furono molte e la vittoria raramente mancò ai concittadini che sempre seppero tenere alto il proprio indiscusso valore.

Quest'anno però poco s'è fatto fino adesso per sperare in un inizio vittorioso. Non dobbiamo però certo intimorirci.

Attraverso le prime partite si rinsalderà più omogeneamente l'undici cittadino per poi porre la propria candidatura contro squadre che ben alto portano i propri invitti colori. Vorremmo però veder più attivi e più solerti in allenamento i probabili che dovranno difendere il nome di Rapallo anche per poter con più esatta cognizione esporre il nostro giudizio singolo. Non sappiamo ancora se domenica prossima il campo di Corso Umberto vedrà in lotta la squadra locale; ma ad ogni modo lieti saremo di poter presto assistere al primo incontro per poter maggiormente apprezzare o nò i nostri calciatori. La fama dell'anno scorso, che molte società ci invidiano, non devessere e non sarà certo quest'anno oscurata; ne abbiamo la convinzione.

Ma raccomandiamo un più severo allenamento di squadra che possa portare i componenti ad un'intesa scientifica e tale da essere primo mezzo efficace per ogni vittoria. Quel giuoco slegato, sconclusionato che purtroppo, a volte osservammo l'anno scorso, non deve più essere.

Passaggi combinati di precizione, rimandi a tempo, discese in linea, devono essere i coefficenti dei quali dovrà essere armata la squadra che vorrà veramente aspirare a completi e consecutivi trionfi.

Noi attendiamo questo. Siamo per lo sport, vivifichiamo nello sport, curiamo lo lo sport, scriviamo lo sport.

Perciò la nostra attesa impaziente pregiudica abbastanza il nostro scritto che vuole essere all'unissòno di monito e di incitamento.

Aggiungiamo: quest'anno, come per il passato, ancora la nostra penna riporterà su questo giornale partite, vittorie, sconfitte, apprezzamenti, consigli, giudizi nostri. E la voce nostra saprà colpire o lodare senza riguardi, senza preconcetti, senza personalità od amicizie.

Questo perchè non succeda come lo scorso anno che si volle vedere nei nostri scritti qualcosa di non vero..

No, il nostro giudizio rimarrà sempre la pura espressione del nostro animo e del nostro pensiero anche se altri si crederanno in dovere di... invidiarci con una inutile o incoerente critica.

E per ora punto e basta.

am.

Una nuova società sportiva a Ruta

Anche nella ridente borgata ove spira un alito di fiori e di poesia, si è sentita la necessità di costituire una « Società Sportiva Rutese » mediante l'opera instancabile di alcuni giovani.

Benissimo, ed auguri di vita rigogliosa alla nuova Società.

Le elezioni al C. S. "Ruentes,,

Sabato scorso l'assemblea Generale dei soci del Circolo Sportivo «Ruentes» convocata in assemblea straordinaria procedeva alle elezioni generali dei componenti la direzione del circolo.

Eliminate le diverse pratiche all'ordine del giorno dopo breve e serena discussione si procedette alle elezioni.

Riuscirono eletti: *Presidente* Sig. Vassallo rag. Ettore; *Vice-Presidente* Sig. Figallo Andrea; *Segretario* Sig. Noce Ernesto; *Cassiere* Sig. Pellegrini Paolo; *Consiglieri* Sigg. Felugo Giovanni - Rovelli Stefano - Tonolli Leo - Venturini Bonaventura - Moltedo Luigi - Bertelli Giacinto - Pilade Passalacqua - Santi Luigi.

Commissione Sportiva: Direttore sportivo sig. Figallo Giovanni; *Membri*: Sigg. Airola Vittorio - Nicolò Macchiavello - Cini Gino - Rota Alfredo.

Economo: Sig. Moltedo Giovanni.

Revisori conti: Sigg. Villa Angelo e Mojon Giacomo.

Ai nuovi eletti, che integrano pure uomini già d'età che con più pratica potranno portare la loro feconda ed attiva opera per il bene e l'avvenire della locale società vada l'augurio ed il plauso nostro unitamente all'incitamento di saper portare il Circolo Ruentes all'altezza delle migliori società.

Al presidente Sig. Vassallo, nostro carissimo amico, rieletto ormai più volte alla unanimità, sia questa riconferma il premio ed il riconoscimento della sua assidua ed indefessa opera che da molti anni porta al circolo Ruentes tenendone alto il prestigio morale e sportivo.

Bacigalupo ancora primo a Cremona

Un'altra grande vittoria si aggiunge alle già numerose che in questa stagione il concittadino Luigi Bacigalupo ha ottenute mercè costanza e tenacia e per l'interessamento del Circolo Sportivo « Ruentes » che ne ha curato l'invio e la partecipazione a tutte le singole prove.

La Monticelli-Cremona, tale era la gara svoltasi domenica scorsa sul Pò su un percorso di 10 km., ha ancora una volta dimostrato che il campione rapallese può sinceramente considerarsi come il migliore attuale campione europeo su lunghi percorsi.

Il nome di Luigi Bacigalupo come meteora lanciata nello spazio lascia dietro sè quest'anno, una scia fulgida e luminosa irradiante in un azzurro cielo, il cielo d'Italia, e valicante mari e monti.

E il suo nome, mormorato dalle folle di tutti i mondi appare alto e superbo astro dello sport ed onore, glòria e vanto d'Italia.. L'ammirazione nostra sincera vada in lui e gli sia di sprone per altre prossime e future battaglie.

Al Circolo Sportivo « Ruentes » colla vittoria del socio Bacigalupo rimase così assegnata la bella Coppa biennale per la società avente il primo arrivato che sarà esposta a giorni al pubblico.

La bella affermazione di Ottonello

Il campione della Popolare di nuoto, Ottonello Giuseppe, svoltasi nella nostra città per opera del C. S. « Ruentes », ha degnamente figurato nella finalissima per la *Coppa Scarioni* svoltasi il 20 settembre u. s. a Salò. Infatti nella sua batteria arrivava secondo su trenta concorrenti e nella finale decimo battendo i rispettivi rappresentanti dei paesi circonvicini di Santa Margherita Ligure e Chiavari.

Se il bravo e giovane nuotatore, (è nato nel 1904,) e concittadino saprà perseverare nella strada che innanzi a lui si apre ricca di promesse noi lo vedremo nella prossima stagione non certo ultimo nelle numerose prove alle quali avrà agio di partecipare e mettere in evidenza il suo valore.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

XX Settembre

(Ambro) — Santa Margherita ha solennizzato la fatidica data facendo l'omaggio a coloro che hanno cooperato all'Unità patria.

Tutta la popolazione ha sentito il dovere di ragrupparsi sotto i tricolori, tutti si sono uniti per dimostrare ancora una volta che la nostra città è a nessuno seconda per patriottismo. Ed è stato un trionfo.

La benemerita fiorente Societa Reduci e Militari in congedo con un patriottico manifesto invitò la cittadinanza a partecipare al corteo. Fin dalle 9,30, davanti al Municipio, luogo di radunata sostano già diversi sodalizi con bandiera e cittadini. Quando verso le 10 il corteo si muove al suono della Marcia Reale, dalle finestre delle case si applaudisce freneticamente, e si acclama.

Al corteo prendono parte la Società Reduci Patrie Battaglie, i cui componenti il petto fregiato di medaglie marciano fieramente, gagliardi accanto al vessillo; la Società Esercenti, la Reduci e Militari in congedo, Lega Navale, Società M. S. fra Armatori e Marinai pescatori, Circolo Sammargheritese, Società Sportiva Tigullio, R. Scuola Commerciale, la rappresentanza del Fascio di Combattimento di Genova, la Sezione locale Associazione Nazionale Combattenti, Sezione Rinnovamento, Argus.

Segue una colonna numerosissima di cittadini fra cui numerosissime Signore e Signorine. Il lungo corteo si snoda per le vie cittadine e la Banda cittadina diretta egregiamente dal Maestro Treschieri, solleva ondate di entusiasmo.

Ai piedi del monumento al padre della Patria, l'egregio presidente della Reduci Dott. Alfonso Germain pronuncia interrotto spesso da applausi entusiastici, un patriottico discorso.

Lo segue il Commissario Prefettizio Avv. Giovanni Russo che, buon oratore, porta la folla all'applauso nutrito.

Il corteo si ricompone e si porta a tutti i monumenti, ai piedi dei quali vengono deposte le corone delle Società Reduci, Sezione Rinnovamento, Esercenti. Al monumento di C. Colombo il Cav. Uff. Domizio Lastreto porta il saluto degli « Americani » applaudito vivamente. Al monumento Garibaldi è entusiasticamente applaudito il Cav. V. Emanuele Pasqualetti che ha pronunciato un forte discorso.

Arrivati al Municipio il Commissario dal terrazzo del Palazzo ringrazia la folla.

Parlano pure il Cav. Lastreto e il Cav. Pasqualetti. Indi — sono le 12 — il corteo si scioglie.

Tutti gli edifici avevano il tricolore e le navi in porto alzarono il gran pavese.

La sera il Palazzo del Comune e le Scuole erano illuminati e luce elettrica come pure il Monumento a Vittorio Emanuele.

Il Commissario Prefettizio ha inviato due telegrammi: uno a S. M. il Re, l'altro al Sindaco di Roma.

* *

Il corteo è stato « girato » dalla Robert Film che proietterà presto la film al « Mazzini ».

La concentrazione dei partiti dell'Ordine per le prossime elezioni amministrative

— Promossa dalla locale *Associazione Nazionale di Rinnovamento* è stata tenuta, sabato 11, nella sede della Società Reduci gentilmente concessa, una seduta preparatoria fra tutti gli... esponenti... capi gruppo e Società per uno scambio di vedute per le prossime elezioni amministrative.

Dopo varie discussioni, alle quali presero parte i vari rappresentanti ed il Presidente della Associazione promotrice si deliberò di nominare una commissione che trattasse colla locale Sezione del Partito Popolare per la collaborazione reciproca.

Concorso a Medico Condotto

Il Commissario comunica che è aperto il concorso a Medico condotto del nostro Comune. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Pro terremotati

Il Comitato per la raccolta delle offerte a favore dei fratelli colpiti, ha iniziato la raccolta e siamo certissimi che S. Margherita risponderà generosamente all'appello.

La vedova Casotti ringrazia la classe dei cocchieri di Rapallo e Santa Marrita per la parte presa ai funerali del suo amato consorte

Chiaffredo Casotti

S. Margherita L., 23 sett. 1920

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Al Teatro Garibaldi

(zio) - Continuano con crescente successo le rappresentazioni della primaria Compagnia marionettistica Pallavicini. Sabato e Domenica si rappresentò «La bella Maghellona con Baciccia servo fedele». Il teatro era letteralmente gremito. Questa rappresentazione è stata esegnita come sempre in modo magistrale per la precisione della esecuzione in tutte le sue parti e la sfarzosa messa in scena con cambiamento automatico dei diversi quadri in modo sorprendente e il pubblicon non fu avaro di applausi al sig. Pallavicini un vero mago dell'arte sua.

Chi seramente è diventato il beniamino del pubblico è la maschera genovese *Baciccia* per le sempre giuste e svariate trovate espressive del nostro dialetto che manda in visibilio tanto i piccoli che i... grandi.

Il sig. Pallavicini nulla trascura perchè in tutte le sue parti gli spettacoli riescano veramente perfetti e ripetutamente dovette presentarsi alla ribalta per ringraziare il pubblico dei lusinghieri applausi ricevuti.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

La Canzone a Fiume di Romolo Corona

(A. Della Vecchia) — Nell'occasione dell'anniversario dell'entrata in Fiume di Gabriele D'Annunzio, l'esimio Pubblicista Romolo Corona, ha pubblicata nella « Settimana Illustrata » di Milano, da lui diretta, « La Canzone a Fiume » vibrante di patriottismo, ed inspirata ai più alti sentimenti di italianità.

All'egregio collega vadano le nostre più sentite congratulazioni.

« La Canzone a Fiume » fu musicata dal Maestro Gino Muggiani.

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall'18 al 24 Settembre 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 769, Minima 762

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 23, Minima 16

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni	0
» variabili	0
» nuvolosi	3
» con-pioggia	4

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 0/0, Minima 80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 31.1

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro o platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Odontina Venus Bertelli

ODONTINA Venus
Antisettica
A. Bertelli & C. Milano

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO

Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

"NEVE,, GIOCONDAL

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle cipria moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,.

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO-SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI-F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA — Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi e tinni* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila.* Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA
Reclame
su
"Il Mare,,
è proficua

LA TESSILE di Milano

comunica che è uscito il

Catalogo

viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI

Corso Dante Num. 7

presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro

Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES

La Merveilleuse

Vendita esclusiva in CHIAVARI

EMMA REPETTO

Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE**

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Gaggero Maria

Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses · Mantelli · Tailleurs · Toilettes · Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

Profumeria ...

... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto

Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi - Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, a scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazion[ali]

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti «*Tigullio*»

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

La quantità sufficiente per una purga ... si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ - IDRO - in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7 — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura ... Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Ninnea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Casse cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni

DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente vers. L. 13.230.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori

Assicurazioni contro il Furto

.. con iscasso o con violenza ..

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore:

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

Lire UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO

P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie · Pyama · Camicie · Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS"

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. CATTONI

ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

FRATTA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

La «**Fratta**» è di azione pronta e sicura — La «**Fratta**» agisce senza irritare — La «**Fratta**» non provoca dolori — La «**Fratta**» non è più spiacevole al palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema di renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «**Fratta**» è la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «**Fratta**» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «**Fratta**» è **Italiana** e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «**Fratta**» si trova ovunque.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE

DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA — **Scuola CHAFFEURS**

RAPALLO

Piazza della Stazione

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA - AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 605 — RAPALLO, 2 Ottobre 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo. . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministratio - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tasse governative in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

I ghetti, le sinagoghe ed i cimiteri degli Israeliti a Genova

Parte I

Bandito nel 1648 un ampio Portofranco per tutte le merci e per tutte le nazioni, il Governo genovese avea compresa in questa anche la nazione ebrea, dichiarandola posta sotto la sua protezione.

Nel 1653 furono per essa compilati speciali capitoli, dai quali stralcio:

« *Gli permettiamo che possano tenere nella città una sinagoga, nella quale possano fare tutte loro cerimonie, precetti, riti, et ordini ebraichi e quelli osservare in essa e fuori d'essa, proibendo a ciascuno il farli insulto, impedirli, o darli molestia o usarli violenza. Gli concediamo che possano comprare nella Città, o fuori, un campo per sepellire i loro morti e che in esso non possano essere molestati quanto si averà caro la grazia nostra. Deputeremo un luoco a parte con che possano di notte stare chiusi e separati dalli cristiani, ridutti che saranno a numero competente, nel quale luoco vogliamo che nessuno li disturbi, et in caso che alcuno cristiano fosse trovato di notte nel loro ristretto, dopo di essere serrato, oltre la pena che se li darà severissima, se li succedesse alcun danno, non potranno per tal fatto delli ebrei essere inquietati, ne fatto atto nessuno, proibendo che alcuno dei ministri non li diano molestia alcuna* ».

La Signoria in seguito domandò le costituzioni di papa Alessandro VII, il quale, il 15 novembre del 1655, avea comandato che in tutte le sue terre gli Ebrei abitassero insieme raccolti in uno o più luoghi dove non si accedesse che per una o più porte e per altre si uscisse.

I ghetti diventarono allora autorevoli a tutti gli altri paesi, quasi gabbia di fiere, che si serrava la sera ed aprivasi la mattina da un cristiano, pagato sontuosamente dalla stessa comunità israelitica.

Scaduto in Genova il Portofranco del 1648 (giacchè si era bandito soltanto per un decennio) un nuovo ne fu ventilato nel 1658, e nel primo articolo si stabiliva che anche gli Ebrei vi potessero essere ammessi con quei modi, che avrebbe determinato il Senato, il quale appunto il 16 giugno del 1658 promulgò una serie di articoli, ove, erano le prefisse condizioni, concertate fra i Deputati ai negozi di S. Giorgio, i Collegi Serenissimi, o Senato, e due rappresentanti la nazione ebrea.

E si stabilì di comune accordo:

« *Le sarà concesso un luogo particolare dove potranno tenere il loro ghetto e sinagoga, et ivi potranno usare liberamente i loro riti e cerimonie senza che possano essere impediti e molestati da alcuno. Qual ghetto dovrà avere due porte, le quali ad un'ora di notte si doveranno serrare, cioè di dentro con le chiavi loro, e di fuori da una guardia cristiana, che a quest'effetto se le deputerà, e da essi sarà pagato. E perciò non potranno essi ebrei stare nè passeggiare per la città, suonata che sarà un'ora di notte all'orologio del Duomo, nè fermarsi in osterie o case fuori di detto ghetto, passata detta ora di notte sotto ogni grave pena a loro Signorie Ser.me arbitraria. Detto ghetto che sarà serrato non potrà aprirsi sino al far del giorno, quando qualche caso o accidente necessario obligasse gli infrascritti Ecc.mi loro Protettori a dar qualche licenza che doverà essere particolare.*

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabbato santo dovrà star sempre serrato, nè possa da esso uscire alcuno, solo se le fosse data licenza per qualche accidente come sopra.

La spesa per il detto ghetto o le case necessarie per abitazione di essi ebrei sarà a cura della Camera, la quale prenderà in affitto da padroni le case, acciocchè non le sia fatto estorsioni per darle poi in affitto a detti ebrei.

E perchè sin a tanto che non vi sii molto numero di case non è ragione formare il ghetto, perciò per ora abiteranno tutti in una contrada e si dichiara che in detta abitazione goderanno dei medesimi privilegi, esenzioni e facoltà in tutto, come se il ghetto fosse formato.

Potranno nel detto ghetto e sin a tanto che sii formato nelle loro case e botteghe sotto di esse vendere tanto a cristiani come ebrei ogni sorte di mercanzie, eccettuate le armi, de' quali non potranno in Genova fare negozio o contrattazione di sorte alcuna, eziandio che non entrassero nella città, ma si spedissero per fuori del dominio. Nè potranno comprar da alcuno seta o lana non manifatturata che non sia in peso più di lire trenta.

Potranno parimente in detto ghetto e botteghe far qualsivogli arte, osservando però tutti gli ordini e constituzioni di dette arti, che osservano i sudditi della Rep.ca Ser.ma, nè possano però godere delle rendite, proventi e beni, che spettano a dette arti.

E se bene si stima certo che alcun cristiano non ardirà di notte fermarsi nel detto ghetto, o case di essi ebrei, sotto qualsivogli pretesto; però quando seguisse, sarà da loro S. S. Ser.me castigato severamente, ordinando a ebrei che se si troveranno alcuno, debbano trattenerlo carcerato, a fine che aprendosi la mattina il detto ghetto possa consegnarsi in mano della giustizia per subir le pene dovute.

Non si potrà far catturare nella loro Sinagoga senza licenza del Ser.mo Senato, sì come nè anco potrà alcun ministro di giustizia entrar nel detto ghetto solo per caose criminali, e rispetto alle caose civili con licenza delli detti loro Protettori, esclusi sempre i messi, quali per eseguire qualsivoglia citazione possano entrarvi in ogni tempo.

Se le concede facoltà di poteer comprare dal pubblico in questa città a fuori un campo per sepellire i loro cadaveri, proibendo ad ognuno sotto ogni grave pena ad arbitrio il molestarli o intervenire a questa funzione ».

Il rappresentante della comunità israelitica, che firmò questa pagina di legislazione, chiamavasi Abramo da Costa di Leon, il quale era venuto dalla Spagna in Genova, dimorandovi parecchi mesi « *con spesa e fatica a fine di procurare alla sua nazione il poter venire ad abitare nel Dominio della Ser.ma* ».

Il 18 agosto del 1659 i Ser.mi Collegi decretarono che « *per il ghetto degli ebrei si assegna quella contrada al Molo, dove è la casa del fu Giacomo Gatto, e resterà cura alli Deputati di farvi fare quei lavori, che stimeranno necessarii acciò non abbino comunicazione alla Marina in pregiudicio delle gabelle e che i padroni delle case si contentino di pigione ragionevole* ».

Per difficoltà insorte fu annullato il decreto, onde per il futuro ghetto furono destinate alcune case nella contrada di Campo, presso quelle dei Vaccheri, ove il Senato, con decreto del 22 aprile 1660 deliberò « *che gli ebrei debbano fra il termine di giorni quindici essersi tutti ristretti et aver detto luogo fatto serrare e chiudere con rastrelli alla forma degli ordini* ».

Si tentennò ancora, ma il Senato, il 3 agosto dello stesso anno ordinò ai Protettori della nazione ebrea « *di far quanto prima spacciare le case, che hanno da servire per restringervi ad abitare in esse la nazione ebraica* », e finalmente con decreto dell'undici ottobre venne ingiunto che il nuovo ghetto fosse munito di rastelli.

D'allora in poi quel luogo si chiamò *Vico degli Ebrei* e *Piazza degli Ebrei*, nomi che conservànsi tuttora.

Non mancano le cattiverie per parte della teppa genovese.

Il 5 luglio del 1663 Abramo Vair, si esamina:

« *Saranno da quattro o sei mesi in circa che, stando noi nel nostro ghetto con ogni quiete, vennero una mobba di persone al rastello di detto ghetto in tempo che il portinaio stava serrando il rastello di detto ghetto e avanzatisi contro di lui li tirarono e ferirono in una mano tirando nell'istesso tempo molte sassate alle persone, che erano entro esso ghetto in maniera che essi non potevano passare da una parte all'altra per tema di essere offesi con le quali sassate anche ruppero le vetriate delle finestre di noi altri ebrei* ».

Altri testi affermano che i monelli strapparono le barbe ad Isacco de Chiaves, Abramo de Chiaves e David Silva, abitanti nel ghetto, gridando « *vogliamo che voi altri ebrei ve ne andiate da Genova* ».

Il 30 agosto del 1663 i protettori della Comunità israelitica esposero al Senato che detta Comunità « *è cresciuta di maggior numero e anderà crescendo di più alla giornata* », chiesero miglior luogo « *ritrovandosi ora in posto molto angusto e scuro che non si può dilatare e oggi sono venute alla Città molte famiglie di detta nazione con qualche fortuna che dormono miseramente in terra senza che possino avere una minima comodità* ».

In via provvisoria il Senato deliberò che, in attesa di miglior locale, gli Ebrei dovessero avere conveniente abitazione nelle case contigue al ghetto.

Gio: Matteo Durazzo e Paolo Gerolamo Pallavicino, incaricati di cercare un miglior posto, visitarono il vecchio ghetto, esponendo il 22 febbraio del 1664 che « *han ritrovato che duecento e più ebrei non hanno altra abitazione che di nove case, la maggior parte piccole* ». Chiedevano l'autorità di espellere il Rev. Gio: Antonio Podenzana, che faceva scuola in un appartamento vicino alla sinagoga, posta sulla piazzetta, ma il maestro di scuola avea già minacciato e trovato molti « *giovani populari* » suoi aderenti, i quali in seguito facendo un'irruzione indebita nel ghetto avean bastonato i poveri figli d'Israele, e rotti i vetri delle loro finestre, per il che il Senato, il 4 luglio dello stesso anno istruì apposito processo. I rei furon puniti come furon puniti altri quattro monelli che nel febbraio del 1666 presero i cancelli del ghetto si misero ad urlare ad alta voce la parola di « *bestie* ».

Una grida del 25 aprile del 1669 avea portato lo scompiglio nel « *campo di S. Marcellino* » come veniva chiamato il ghetto, in virtù della quale il senato assegnava 15 giorni, spirati i quali gli ebrei avrebbero dovuto lasciare la città, ma il decreto draconiano fu revocato.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Per il richiamo dei viaggiatori egiziani in Italia

Sebbene l'Italia sia il più vicino all'Egitto dei grandi paesi d'Europa, tuttavia non è quello più visitato dagli Egiziani. Bisogna dir subito e senza ambagi che gran parte della colpa di questo fatto è dell'Italia.

Gli Egiziani viaggiano sopratutto l'estate in cerca di svaghi mondani e in grandissimo numero, il che costituisce una delle più grandi correnti di uscita di moneta dal paese Ma essi non sanno che in Italia ci sono ritrovi balneari e termali bellissimi in gran numero, ricchi di ogni *comfort* più raffinato e di tutti i divertimenti possibili, e perciò preferiscono altre spiagge di cui la fama è più diffusa, pur essendo di molto inferiori alle stazioni italiane.

E' vero che i progressi dell'Italia in questo campo sono piuttosto recenti — degli ultimi dieci o quindici anni — ma ciò fa che esse siano le più progredite e recenti, e una larga propaganda all'estero deve supplire al difetto di una lunga tradizione e sventare le trame della concorrenza.

Tenendo presente l'incuria nostra a farci conoscere e la grande accortezza degli interessi concorrenti ad oscurare e denigrare i progressi italiani in questo campo, si hanno le due cause preponderanti del fatto che gli egiziani ignorano che in Itatia è possibile passare l'estate in magnifici alberghi in posizioni incantevoli, tra comodità, divertimenti ed eleganze di ogni genere, e sono bene informati su luoghi più lontani e più scadenti.

L'esodo degli egiziani per l'Europa comincia ai primi di aprile, e il ritorno si verifica ordinariamente nell'ottobre e nel novembre.

Tranne gli originari italiani, che hanno ancora nel nostro Paesi parenti o interessi, gli altri ordinariamente vanno a finire a Parigi o in altri posti della Francia, indirizzati per quella via dalla loro cultura francese, essendo stati gli adulti di oggi quasi tutti allevati nei collegi dei Gesuiti o dei Frères.

In numerosi tentativi mi sono dovuto convincere che è generale l'ignoranza che al Lido di Venezia, a Grado, a Rimini, a Viareggio, nella Riviera Ligure e in mille altri posti è possibile passare l'estate in riva al mare in compagnia del pubblico cosmopolita più raffinato, in mezzo ai maggiori divertimenti e alle eleganze dell'ultima moda, mentre sono conosciute certe stazioni francesi di importanza assolutamente secondarie.

Le innumerevoli stazioni termali italiane da Fiuggi a Montecatini, da Salsomaggiore ad Acqui, Bagni di Lucca, Ischia, Castellammare di Stabia, ecc., sono anch'esse pressochè del tutto ignorate, mentre se fossero sufficientemente conosciute avrebbero senza dubbio una numerosa, affezionata e ricca clientela egiziana bisognosa di riparare i danni del clima umido del Delta e della vita affannosa e agitata di affari che lì si mena.

Che si sa in Egitto delle bellezze incantevoli delle valli lombarde, del Trentino e dei laghi? Eppure son luoghi la cui fama in altri paesi del mondo è abbastanza estesa.

Cercando di sopperire con la fantasia alle monche notizie che capitano accidentalmente nei giornali o nei libri, gli Egiziani ricorrono talvolta ai ricordi quasi preistorici di qualcuno che molti anni fa ha visitato il nostro paese, e aiutati dalla malevolenza di qualche altro che ci è molto affezionato, riescono magari a immaginare che certi nostri posti sono molto favoriti naturalmente, ma credono per certo che sono anche sprovvisti di ogni comodità, senza alberghi, senza acqua potabile, senza teatri, senza luoghi di riunione, spopolati e con stabilimenti meschini e abbandonati. Queste leggende — a tanta poca distanza pare impossibile che possano sussistere — da nessuno combattute, creano l'indifferenza e allontanano i viaggiatori dalle stazioni italiane. Contro questo stato di conoscenze così dannoso per noi bisogna agire, perchè la clientela egiziana è una delle più desiderabili, essendo oltre che ricca, distinta e le abitudini signorili, e le sue visite verrebbero grandemente a favorire la conoscenza di due paesi che hanno tanti interessi in comune e nessuna ragione di conflitto. Perchè anche per quel che riguarda le industrie e i commerci gli Egiziani hanno la sensazione del grande sviluppo dell'Italia e dell'opera che essa può esplicare nel loro paese con reciproco vantaggio, ma si tratta d'una nozione vaga frammentaria e nebulosa sfornita di dati precisi e indicazioni esatte.

E lo stesso si verifica in Italia per le cose Egiziane. Quanti di quelli che non mai stati in Egitto conoscono il meraviglioso sviluppo dei suoi maggiori centri, i progressi della popolazione e l'intensità del movimento commerciale?

Assorbita dal grande sforzo della ricostruzione oggi l'Italia non può dedicarsi con grandi mezzi alla propaganda all'estero, convinta magari dopo certe dolorose recenti esperienze che hanno sortito l'effetto opposto che la miglior propaganda consiste nel lavorare senza stancarsi e nel cercare di perfezionare sempre più, ma in ogni tendenza non bisogna mai esagerare. Talvolta certe accortezze spiegate a tempo e coraggiosamente hanno la virtù di anticipare di molto il successo, vantaggio per nulla trascurabile quando si tenga presente il costo di certi impianti di lusso e le rapide trasformazioni che si hanno in certi campi.

Un mezzo di questa fatta relativamente abbastanza economico potrebbe essere, tanto per cominciare, la larga diffusione nei numerosi circoli assai frequentati, nei caffè, e nei svariati luoghi di riposo e di riunione dove la popolazione d'Egitto suole passare le ore che non dedica agli affari; di opuscoli illustrativi delle varie stazioni e luoghi di cura italiani, con poco testo — appena l'indispensabile — e numerosisissime illustrazioni. In essi dovrebbe essere molto curata la parte che riguarda gli alberghi, l'itinerario per accedervi dall'Egitto, e tutto ciò che riguarda le comunicazioni con i grandi centri vicini e le vie per recarsi negli altri paesi europei. Occorrerebbe cioè innestare, per così dire, le stazioni italiane nelle grandi vie da percorrere per recarsi dall'Egitto nei maggiori paesi d'Europa.

I circoli in Egitto sono numerosi e fedelmente frequentati, tutte le principali colonie hanno il loro nelle città più importanti e ve ne sono parecchi internazionali o per gli autoctoni esclusivamente. Gli uffici consolari italiani potrebbero agevolmente fornire la lista esatta dei circoli, senza trascurare quelli italiani, perchè, a parte altre considerazioni, non sono pochi i connazionali che mal conoscono il loro paese d'origine o che gli preferiscono altre mete nei loro viaggi, allettati da una mirabolante reclame e dai ricordi della coltura francese assorbita necessariamente da molti di essi negli anni della prima giovinezza, quando ancora non vi erano buone scuole italiane come ora.

La stessa propaganda potrebbe essere esercitata anche nei grandi alberghi di Alessandria e del Cairo, magari mediante reciprocità, perchè i loro thè e le loro feste sono molto frequentate dall'ambiente locale. Su ciò gli albergatori egiziani non potrebbero vedere mai nulla di dannoso per i loro interessi, perchè la loro clientela è costituita prevalentemente da gente che visita, in stagioni differenti, entrambi i paesi, e nella stagione estiva i *touristes* disertano l'Egitto. Del resto sarebbe difficile immaginare un viaggiatore che possa indifferentemente preferire l'Italia o l'Egitto e viceversa, essendo tanto diverse le ragioni che inducono di visitare l'uno o l'altro paese.

Senza dubbio nessuno degli altri mezzi di reclame conosciuti è da trascurare, come le affissioni, la proiezioni in pubblico, la réclame luminaria, quella dei giornali, ecc., ma la pubblicazione che viene tra mano nei momenti di riposo, quando meglio si è indotti al ristoro del proprio organismo affaticato, è forse il migliore de mezzi per istillare certi desideri quando il ricco materiale fotografico e l'indicazione di tutti i dati indispensabili richiamino e soddisfino l'attenzione e la curiosità. Inoltre è senza dubbio il più economico e di azione più prolungata.

Anche la diffusione delle belle fotografie, incorniciate con proprietà, dove l'intento reclamistico è mascherato più ch'è possibili, con la sola indicazione della località e del collegamento nel gran centro più vicino — réclame largamente praticata con profitto dagli albergatori svizzeri — potrebbe essere certamente molto utile. Potrebbero, per esempio, utilizzarsi le illustrazioni dei calendari tanto da muro che tascabili.

Trattandosi insomma di spacciare un prodotto realmente buono al quale manca solo di essere sufficientemente conosciuto, qualunque mezzo serio e idoneo, può servire benissimo allo scopo.

Una maggior corrente di viaggiatori egiziani nel nostro paese, a parte il vantaggio della loro permanenza con relativa spendita di moneta molto accreditata, assicurerebbe l'altro fatto più ancora più degno di attenzione di intensificare i rapporti di cultura e di commercio tra l'Italia e l'Egitto. Ogni Egiziano è un commerciante nato, ed egli visitando il nostro paese s'accorgerebbe che ci sono fabbriche e industriali che possono corrispondere a ogni sua richiesta, a condizioni più vantaggiose di chiunque altro, e non esiterebbe nel far la scelta per i suoi acquisti. Così pure per la cultura, essi vedrebbero che possono mandare, fino a che lo sviluppo del loro paese non è completo, i loro figliuoli a istruirsi in Italia, dove troverebbero un ambiente più fraterno e più adatto alla loro attitudini psichiche che non le fredde Università tedesche dove il metodo cerca inutilmente di supplire alla genialità così diffusa nelle popolazioni mediterranee. Gli italiani a loro volta constaterebbero che gli egiziani costituiscono un popolo progredito, intelligente e molto attivo col quale si potrebbero sviluppare cambi ingentissimi. La reciproca conoscenza poi favorirebbe, quello che più preme, lo scorgere dei grandi punti di contatto che hanno gli interessi politici ed economici di entrambi i paesi, contro gli sforzi di chi è interessato a fare ciò. Bisogna darsi da fare, almeno cominciare; ora esiste anche un istituto di Stato affidato a buone mani che deve favorire l'affluenza dei forestieri nel nostro paese, si dia mano ai mezzi, e gli effetti non si tarderanno a vedere.

(Dalla « *Tribuna Coloniale* »).

Mario Tancredi

LA DONNA ::: "PICKPOCKETS",

Mi sono servito del vocabolo inglese, perchè niun'altra lingua, ch'io mi sappia, rende meglio il concetto di chi ruba con destrezza.

Pick, beccare; *pockets*, tasche. Non si potrebbe trovare un verbo che meglio fotografi la cosa. No?

In tutte le nazioni — non occorre rilevarlo — sono donne ladre, ma diciamo subito che il furto con destrezza è una specialità coltivata quasi esclusivamente dalla donna inglese. Ciò è tanto vero, che a Londra (ed io parlo per cose vedute e studiate, perchè ivi soggiornai lungamente) in tutte le stazioni ferroviarie, in tutti i *trams*, in tutti i ritrovi di ricreazione, nei vagoni delle ferrovie si leggono i cartelli sui quali a grandi caratteri c'è l'ammonimento *Guardatevi dalle donne borsaiuole*. Queste borsaiuole, come lo dice il il loro nome si occupano esclusivamente del furto con destrezza commesso sulle persone.

Hanno raggiunta nell'esecuzione una tale perfezione da ricordare quella famosa *Corte di miracoli* ove da provetti maestri si addestravano i giovanetti a tal genere di furti, cioè a riuscire a togliere a un grande fantoccio tutto carico di campanelli un'oggetto, che il fantoccio nasconde nelle tasche, senza che un solo campanello si muova.

* * *

La Francia invece ah la specialità delle donne che rubano cose esposte alla pubblica fede, e pur esse con una abilità, diremo così inglese. Nei grandi magazzini del *Louvre* e del *Bon Marché* ad onta dei numerosi ispettori sorveglianti, e delle guardie trasvestite, ovunque sparse, i furti, e quasi tutti commessi dalle donne, ogni anno offrono una cifra veramente straordinaria.

Si è notato che, d'inverno i furti sono maggiori della metà che quelli d'estate. Ciò si spiega benissimo, perchè il mantello, che quelle donne indossano nella stagione invernale è un

gran complice per nascondere nelle ampie tasche interne le stoffe, i pizzi i guanti, le calze. Questo complice mancando d'estate fa si che diminuiscano i furti.

Si è inoltre rilevato dalle dichiarazioni degli ispettori, e dei commessi venditori, raccolte e pubblicate dalla prefettura della Senna, che tutte queste borsaiuole sono elegantemente vestite, adorne di gioielli preziosi, con un'apparenza insomma da farle ritenere vere gentildonne, specie perchè il loro contegno è serio e alla porta le aspetta una carrozza sui cui sportelli figura uno stemma. C'è dunque tutta una *mise-en-scène* idonea ad ingannare il più astuto poliziotto, perchè poi non si deve dimenticare che queste donne, le quali coltivano questo genere di furto sono belle e sanno meravigliosamente truccarsi e in modo da poter comparire anche due volte nel medesimo giorno nello stesso magazzino, senza pericolo che si possa dire che la signora della seconda comparsa è la stessa di quella di prima.

***

Ma torniamo alle borsaiuole inglesi, che formano l'argomento principale di questo studiolo, che potrà, spero servire di ammonimento a quelli che si recano a Londra per la prima volta.

Noi non abbiamo più i briganti, come ancora si ostinano a credere molti all'estero, ma noi possiamo affermare che nella grande capitale inglese è, dopo la guerra, accresciuto il numero già non indifferente di prima delle borsaiuole, e nei loro furti spiegano non solo la nota abilità ma pur anche una genialità artistica nell'inventare il modo di ingannare quelli su cui hanno posto gli occhi per derubarli.

Su codeste *pickpockets*, che formano una categoria tutta speciale e con caratteristiche che nulla hanno di comune con quelle di cui sono fornite tutte le altre ladre, si *tentarono* tre inchieste: una nel 1869, una nel 1900, una dopo la guerra. Dico *si tentarono*; perchè non ci si poteva nascondere che v'erano difficoltà insormontabili e però le richieste dovevano, forzatamente, riuscire incomplete. L'astuzia delle borsaiuole che per eludere la vigilanza dei *policemen* — incaricati di questo servizio speciale — la vastità di Londra; i molti derubati che non denunciano il furto patito, chè convinti che mai più ricupereranno gli oggetti loro tolti, erano, invero, difficolta insuperabile, donde richieste monche.

Tuttavia fornirono qualche notizia utile da raccogliersi.

Se pure in via approssimativa si calcolò che le *pickpockets* nel 1860 erano 3000 e dopo la guerra 4500. S'intende che mi occupo di quelle, che formano, dirò così, l'aristocrazia del genere, trascurando tutte le altre, che vivono nei bassifondi di «White-Chapel» e che borseggiano un fazzoletto, qualunque minima cosa pur di convertirla in un bicchierino di *gin*.

Le inchieste compiute, mercè le denuncie dei derubati stabilirono inoltre quanto espongo.

1. Queste borsaiuole vestono severamente eleganti. Hanno un contegno serio, timido. Ciò per non attirare l'attenzione della polizia e per non infondere alcun sospetto in quelli che vogliono derubare.

2. *Lavorano* specialmente nei treni, che in ogni parte attraversano Londra e perchè le fermate si verificano quasi ogni cinque minuti, e nelle tramvie. Raramente sulla pubblica via.

3. Hanno un amante del cuore e rifiutano qualunque altra proposta, sempre per non essere confuse con le Veneri ambulanti e così viè più sfuggire alla sorveglianza dei *policemen*.

4. Niuna associazione tra loro. Ognuna *lavora* per conto suo, Quasi tutte vivono in quartieri rispettabili. Unico complice, il ricettatore. Esse, a occhio nudo, distinguono le pietre buone dalle false: sanno scomporre gli oggetti rubati e valutarli al loro giusto valore.

5. Una di loro, miracolosamente snidata, che abitava in un elegante appartamentino della strada principale di Londra, *Oxford Street*, fu trovata in possesso di ottanta spille, ventisette orologi d'oro, quaranta portafogli vuoti (il denaro era alla Banca di Londra). Ed essa, sorridendo olimpicamente, confessò che aveva commessi tutti quei furti in *due mesi*.

Per dimostrare la loro abilità e genialità artistica, mi limiterò a narrare un solo annedoto. E' il caso di dire con Virgilio: *Ab uno disce omnes*.

In un treno, che stava per partire alla volta di *Crystal Palace*, e precisamente in uno scompartimento di prima classe (fumo proibito) sedeva, leggendo la *Pall Mall Gazette*, un elegante signore. Il segnale della partenza era già gato quando una signora, in istretto lutto vedovile, affannata, e reggendo sulle braccia un bimbo lattante, aiutata dal ferroviere controllore, entrò in quella vettura. Il treno stava per partire ed essa, affacciatasi al finestrino, guardava di fuori con occhi smarriti, e, quasi piangendo, diceva: «Dio mio! dov'è mai? In quale vettura è mai salita? Alla prima fermata andrò a cercarla». E si sedette tutta agitata, cullando il bimbo tutto coperto di veli.

Il signore la guardava incuriosito e e anche con un sentimento pietoso. Che mai era accaduto alla povera angosciata signora? Questa alcuni istanti prima che il treno facesse sosta a una stazione intermedia e con voce lagrimosa pregò il signore di tenergli per un attimo il suo *baby*, che andava cercare una sua nipotina. Sulle braccia del buon signore collocò bene, adagio il *baby* e appena il treno si fermò, scese in gran fretta.

Il treno ripartì e la signora non ricomparve nè allora nè all'ultima stazione. Tutto ciò lo inquetava. Volle sollevare i veli e vedere il *baby*. Ahi! Era un fantoccio. Tosto un sospetto lo vinse e si esaminò. Spilla, orologio, portafoglio spariti!

LINO FERRIANI.

Note Scientifiche

La costituzione dell'atomo

Il concetto atomico, che considera la materia formata da particelle indivisibili, dopo la scoperta degli elettroni, fu modificato, non nel senso assoluto, ma almeno nel senso relativo.

Non si può certamente asserire che l'atomo possa essere diviso, nella materia che lo compone, ma è provato che l'atomo stesso nella sua intima costituzione, risulta di altre particelle, che per se stesse non sono materia, ma che sono però capaci di formarla.

Queste particelle che agregandosi costituiscono l'atomo materiale, sono precisamente gli elettroni, che pur non facendo parte della materia, propriamente detta, ovverossia del "*ponderabile*", furono classificati in un quarto stato fisico della materia, che con denominazione proposta da Crookes, fu detto "*radiante*".

Osserviamo inoltre, che mentre i diversi elementi chimici, differiscono nelle loro caratteristiche fisiche e chimiche, gli elettroni sono identici, e se gli atomi sono differenziati, ciò è dovuto, alla posizione ed al numero degli elettroni, contenuti nell'atomo stesso: ma la composizione originale è uguale.

Questo fatto dimostra chiaramente che tutto ciò che esiste in Natura, deriva da un'unica sostanza primordiale, e mette in evidenza un'analogia, tra le origini della materia inorganica, e quelle della sostanza organizzata e viva: Tutta la serie delle specie viventi, attuali ed estinte, nonchè di quelle che eventualmente potranno nascere in seguito, derivano da un'unica forma archetipa, che a sua volta ebbe origini dalla materia inorganica.

Il primo corpo semplice che originarono gli elettroni, con la loro agregazione, fù probabilmente l'idrogeno ciò che è reso evidente dalla tenue densità di questo elemento: pare che il suo atomo contenga appena 1000 elettroni, mentre gli atomi degli altri corpi semplici, più densi, che si sarebbero formati in seguito, ne contengono una quantita assai maggiore.

A noi è ignoto il processo con il quale gli elettroni si unirono per formare l'atomo, ma come già dissi non vi è punto di dubbio sulla veradicità di questo concetto, perchè se noi non abbiamo ancora potuto assistere a questa sintesi dell'atomo, possiamo però osservare la sua decomposizione: Le particelle infinitesimali, che costituiscono le emanazioni del Radio, e degli altri corpi di simili proprietà derivano precisamente dalla dissoluzione dell'atomo del corpo radioattivo e sono precisamente elettroni.

Se noi osserviamo il disfacimento degli atomi in elettroni, è giocoforza ammettere che questi elettroni si siano aggregati per costituire l'atomo.

Sulla natura degli elettroni la Scienza, non possiede ancora cognizioni complete: i nostri istrumenti di fisica, anche i più sensibili, non hanno ancora raggiunto quel grado di sensibilità necessaria, per un'esatta ed integrale concessione della materia nella sua più intima costituzione.

Finora solamente possiamo dire che gli elettroni (come lo spiega il termine stesso) sono cariche elettriche quindi centri di energia.

Fatta questa considerazione si giunge facilmente ad un'altra ipotesi: Se gli elettroni sono i primi elementi che originarono la materia, essendo questi cariche di elettricità si può pure ammettere che l'elettricità, sia la forma di energia primordiale dalla quale per trasformazioni successive, derivarono tutte le altre compreso nel campo della Fisica.

Antonio Della Vecchia

Lo stagno

A Eugenio Montale

C'è un grande stagno muto,
fra le alberelle verdi - flessuose:
un fondo stagno lucido,
che s'inazzurra a sera.

Madreperlacco, fermo, nero specchio
del cielo e delle frasche intorno.
Vi crescano alti i giunchi e la canna silvestre
e la tifa fogliuta v'erge il rigido frutto

Se passo a sera per la via deserta,
mi fermo lungamente a contemplarlo
il grande stagno, muto.

***

Guardando le cose d'intorno,
risento, in un attimo solo,
immensa una gioia che mi tocca,
mi sfiora a pena..... e poi va
cosa vana nel sole.....
Tenere nuvolette nel sereno,
vecchie quercie recise e case basse
e fra le lente robinie giovani
il luccicare rapido dell'acqua.

M'avanzo fino a bagnarmi le suole
e poi mi siedo sull'erba tenera.

Senza alito passano l'ore!
smemorato io resto così nel sereno
e i più dolci sogni acarezzo
e a le più pure visioni m'incanto.
Sorriso eterno della bellezza!.....
Nel glauco stagno, fra il verde,
sento s'annega l'essere mio stanco!

Rapallo, 4 - 9 - 920

F. DE PISIS

CRONACA DI RAPALLO

2 Ottobre 1920

ELEZIONI COMUNALI

il Partito Liberale

Non sappiamo se sia stato il ...tro incitamento a scuotere ...erzia degli amici nostri, certo ...e, in queste sere, in una adu...za di elettori si prese l'ini...iva di costituire un gruppo — ...e direttive del Partito Libe... Italiano, al quale farà se...to la costituzione della Sezione ...pallese del Partito — allo ...po di occuparsi delle elezioni ...munali e provinciali.

Ci felicitiamo con noi stessi ...r questa costituzione che pre...le, se già non è un fatto com...to, alla costituzione di quel ...o Partito Liberale da tanto ...po da noi vagheggiato.

Sullo statuto e sul programma questo Partito, avremo modo ...ezzi di soffermarci più a lun... di quanto sia stato consentito ...i sera al Presidente dell'as...mblea, e lò faremo quando, il...stri personaggi, quali potrebbe... essere gli Onorevoli Barone ...lesia, e Avvocato Coda, ver...ranno fra noi a portarci il loro ...nforto, la loro parola entusia...ica di solidarietà per la lotta ...ettorale che sta per ingaggiarsi. Ed a tal uopo, noi invitiamo la presidenza del gruppo a far for...male invito alle due sullodate ...rsonalità di intervenire ad una ...elle nostre prossime adunanze.

La lotta elettorale sembra stia ...er ingaggiarsi aspra: da una ...arte, il Partito Popolare con la ...a intransigenza, e con il ne...to appoggio del Vaticano e di ...nseguenza del Clero, dall'altra ... Partito Socialista, esso pure ...ntransigente, e finalmente il ...ruppo Liberale con la sua lista ...i maggioranza e col programma ...el Partito Liberale e con altro ...er ora altrettanto, e forse più ...nteressante per i Rapallesi, pro...ramma amministrativo.

Non v'è mestieri dire che noi, — pur avendo vagheggiata fin ...alla pubblicazione del decreto di ...onvoca dei comizi, un'intesa fra ... partiti o gruppi dell'ordine, allo ...copo di evitare la lotta dilanian...e i partiti stessi — daremo le ...ostre forze a vantaggio del Gruppo aderente al Partito Liberale Italiano che è il vero esponente del nostro pensiero, della nostra idealità.

E lo assecondèremo anche perchè ieri l'altro a sera, constatammo quale e quanta forza esso possa far valere e quanta più saremo lieti di registrarne quando alla cittadinanza, la presidenza del gruppo, avrà illustrati gli scopi della nostra lotta, ed il programma amministrativo dei nostri candidati ai quali, indubbiamente, arriderà la vittoria, quella smagliante vittoria che affermerà in modo solenne che il partito dell'ordine, quello che più sente i sacri doveri di amor Patrio, non è morto, ma, che esso invece, dopo la crisi, è più che mai forte e prosperoso.

***

All'ultima ora apprendiamo che il Grand' Uff. Zunino ha aderito al partito accettando di essere uno dei candidati Provinciali del gruppo liberale.

15 mila lire di stoffa rubata

I soliti ignoti hanno fatto, nella note di domenica scorsa, un'altro rischioso colpo favoriti anche dal tempo in pioggia.

Tagliata la saracinesca della sartoria Valle in Corso Regina Elena facendovi uno squarcio capace del passaggio di una persona, ne svaligiarono completamente il negozio che conteneva tanta stoffa per un valore approsimativo alle 15 mila lire; buona parte della quale di clienti che avevano in ordinazione i propri abiti.

Il colpo dimostra andacia senza pari perchè Corso Regina Elena è certamente una delle vie più frequentate della nostra città e abbastanza illuminata.

Si può pensare però che i ladri che dovevano essere molto pratici, abbiano spenti i fanali data la possibilità di togliere l'interuttore elettrico che funziona in detta via e certo anche il tempo ha favorito un *lavoro* piu sicuro.

Intanto la cittadinanza e giustamente allarmata dal ripetersi di questi furti nella nostra città sempre col taglio della saracinesca e senza che mai si sia potuto scoprire gli autori.

Fra le voci che corrono quella che più prende piede è che i ladri non sieno del paese ma che però abbiano qui buoni informatori che studiano i particolari necessari per poi dividere ad operazione terminata quegli utili non certo modesti.....

Noi non sappiamo nulla; certo però che giustamente alziamo la voce perchè Rapallo sia dotata di un più completo servizio di carabinieri o di pubblica sicurezza.

Che possono fare quatto carabinieri tutto il giorno occupati nelle diverse manzioni?

Nulla certamente perchè anch'essi hanno diritto a un pò di riposo.

E poi sono anche troppo pochi, dunque occorre che sieno aumentati in numero adeguato ad una cittadina come la nostra che ha anche un gran dè flusso e riflusso di forestièri.

Intanto chi ci pensa sono dei poveri disgraziati che dopo aver lavorato e fatta una discreta posizione si vedono improvvisamente ripiombati nella disperazione e rovina.

Fino adesso nessuna traccia illumina il fatto e l'autorità indaga; ma i frutti saranno certamente pochi.

..... e tentati furti

La stessa notte e forse per opera degli stessi ladri anche il laboratorio di pizzi Zennaro Mario in via delle Americhe ebbe la saracinesca della vetrina principale, che contiene pizzi per una somma rilevante, tagliata col solito modo.

Un'amara delusione attendeva però i ladri perchè il prop. sig. Zennaro preoccupato dal susseguirsi di questi furti aveva già da tempo premunite le vetrine e le entrate con una resistente griglia di ferro battuto che ha così frustate le rosee speranze dei cavalieri dell'industria.

***

Anche la villa Tea, a Langano, della Marchesa Doria ha avuta, sempre la stessa notte una visita.... d'occasione. Gli ignoti si sono introdotti nella cucina dopo aver rotto a piccole liste un vetro di una finestra; ma non trovarono nulla e dovettero andarsene, forse impauriti o disturbati a mani vuote. Bruciarono però della carta, che era depositata lì, forse a scopo delittuoso nella speranza di provocare magari un incendio che appagasse la loro delusione; ma l'intento andò fallito che il fuoco non fece alcun danno.

Un arresto

La cronaca registra un arresto che dimostra insieme sagacia ed abilità nel solerte maresciallo dei carabinieri della nostra città, Sig. Moretti; che con buon fiuto ha scovato le traccie arrestando i colpevoli.

Si tratta del furto di un magnete d'automobili, staccato dalla macchina stessa di proprietà della Signora Torricelli ospite della nostra città, avvenuto la sera di mercoledì 29 u. s.

Gli arrestati sono: Torlasco Alfredo Russion Maria e Russion Dora; il primo è l'autore del furto, le altre, sorelle, sarebbero complici.

Cerchiamo ricostruire il fatto nelle sue linee principali.

Il Torlasco lavorò già nella nostra città in qualità di operaio elettricista presso l'officina F. I. M. A. (ex Canfora) dove appunto è avvenuto il furto essendo adesso questa officina, in via di assestimento, suddivisa in garage.

Ciò ha agevolato non poco il suo compito. Egli, certo amante della bella vita, preferiva i sollazzi al lavoro e ridotto senza soldi tentò il colpo nella speranza di poter godere in santa pace..... il ricavato.

Fu così che la sera stessa del furto stando al Caffè Centrale in compagnia delle sue due amiche vide entrare il capo officina della *Fima*. Nella sua mente sarà apparso propizio il momento e, detto fatto, uscì sempre in compagnia delle due donne.

Portatosi alla *Fima* vi penetrò, non sappiamo ancora come, e s'impadronì del magnete del primo automobile che ebbe a portata e che era della signora Torricelli.

La preda poco voluminosa permise un ritorno inosservato e si vede anche che il Torlasco non aveva certo intenzioni grandiose.... ma chiedeva.... solo di poter continuare la vita del signore per un pò. Poi quando sarebbe rimasto nuovamente agli sgoccioli in qualche modo se la sarebbe cavata. Così continuò la sua vita di caffè in caffè in attesa di potersi disfare del corpo del reato.

Il maresciallo dei carabinieri però, al quale era stato denunciato il furto perseverando nei suoi sforzi, malgrado gli indizi minimi, riuscì a convincersi che l'autore del furto non poteva essere altro che il Torlasco.

Indagò bene a fondo e poi sicuro del fatto suo lo attese ieri sera venerdì mentre usciva dal caffè Centrale e lo arrestò.

Perquisita poi l'abitazione dov'era alloggiato si rinvenne ancora il magnete che fu subito riconosciuto dalla proprietaria.

Vennero così anche arrestate le due sorelle Russion per complicita perchè erano al corrente di detto furto.

Un debito di L. 150 gravava già sulle loro spalle presso la Trattoria Piemontese, ed in tasca avevano uno chèque in L. duemila, inesigibile.

Una lode vada al maresciallo dei carabinieri che così prontamente ha saputo mettere in torre i veri colpevoli.

MICHELE DEVOTO nominato Cavaliere

Miglior augurio non poteva giungere nel giorno del suo onomastico all'amico Devoto Michele: un telegramma di S. E. Porzio gli annunciava il giorno 29 u. s. la nomina a Cavaliere.

Ci siamo tosto congratulati a nome di tutti gli amici i quali certo apprenderanno lietamente la notizia dell'onorificenza data a chi seppe farsi un'invidiata posizione con le sue uniche forze di attività e intelligenza.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Anno scolastico 1919 - 20

Esami di promozione, ammissione ed integrazione (sezione autunnale). Orario delle prove scritte e grafiche: Lunedì 4 ottobre ore 8,30 *italiano*, martedì 5 ore 8,30 *matematica* (1.° corso), mercoledì 6 ore 8,30 *matematica* (2.° corso), giovedì 7 ore 8,30 *francese*, venerdì 8 ore 8,30 *disegno*, venerdì ore 14 *calligrafia*.

L'orario delle prove orali e pratiche sarà pubblicato all'Albo della Scuola nel periodo delle prove scritte.

Una disgrazia

che avrebbe potuto avere mortali conseguenze per colpa dello stesso ferito è successa martedì mattina nella nostra stazione ferroviaria. Un carabiniere, imbarcato su un treno merci, che doveva discendere nella nostrã città, visto che il treno non avendo fermata continuava la sua veloce corsa, si buttava a terra lo stesso fra lo spavento dei presenti.

Naturalmente perdette l'equilibrio e cadde malamente, per fortuna su di un tavolato, producendosi una grave ferita al capo che gli fu medicata al nostro ospedale che servirà a ricordargli per un pezzo il suo folle ed incosciente gesto.

E fu fortuna che non andò sotto le ruote del treno che colla vita avrebbe certo pagato il suo atto sconsiderato.

Elenco degli oblatori Pro "Musica Cittadina,,

per l'intervento al "Convegno Bandistico,, in Roma indetto dalla "Associazione della Stampa Italiana,, 19 - 20 - 21 Settembre 1920

Municipio di Rapallo L. 500, Nob. Avv. Prof. Lorenzo Ricci, Sindaco 50, Avv. Cav. Ugo Bontà, Cons. Provinciale 25, Società Esercenti 200, Società Pro Rapallo 150, Circolo Lettura e Ricreazione 100, Sig. Figari Angelo 100, Grand Hotel Kursaal 50, Banco Sconto di Chiavari 50, Grand Hotel Savoia Sig. Bottinelli 50, Grand Hotel Verdi Sig. Sampietro 50, Grand Hotel Italia Sig. Costa 50, Grand Hotel Marsala Sig. Oneto 50, Grand Hotel Moderne Sig. Gioccani e Cassini 50, Grand Hotel Minerva Sig. Bambrilla 50, Grand Hotel Regina Sig. Fuchs 50, Grand Hotel Elisabetta Sig. Delfino 50, Unione Esercizi Elettrici 50, Queirolo Dott. Gerolamo 50, Cav. T. Gotelli e Figlio 50, Comm. Basevi 50, Sig. Fratelli Meschini 50, D. Monleone 50, Sig.ra Maria Olivari V. Costa e figlia 50, Sig. Arbucò Giovanni 50, Palmieri G. B. 50, Canessa Giovanni fu Antonio 50, Ing. Gian Maria Celle 50, Società M. S. Aurora 45,50, Sigg. Portieri del Kursaal, De Campari e C. 30, Grand Hotel Europe, Sigg. Pappadato e Bonetto 25, Hotel Bel Soggiorno Sig. Gambero 25, Hotel Rosa Bianca Sig. Prato 25, Pension Napoletana Sig. Fonzier 25, Pension Sùisse Sig. Vai 25, Sig. Devoto Michele 25, Pegli Giseppe 25, Baer 25, Hotel Mignon Sig. Fedele 20, Sig. Marzi Guido 20, Federici Pietro 20, Mussi Giuseppe 20, Ramondini Remo 20, Tonolli Enrico 20, Cav. Bassanesi 20, N. N. 20, Fratelli Cuneo 20, Guido G. Farmacista 15, Salvatori, Caffè Centrale 15, Fratelli Cuneo fu Francesco 15, Sig.na Barberis Gina 15, Sig. Namer 15, Lanata Carlo 10, Capriccioli Tito 10, Viazzi Ettore 10, Cav. Adami Colonnello Giovanni 10, Cocito Antonio 10, Piaggio Andrea 10, Giovo Cosimo 10, Goria Giuseppe 10, Gerosa Teodoro 10, Sig.ra Rosetta Croce 10, Sig. Mignani Carlo 10, Massardi Maurilio 10, Matteini Pio 10, Badaracco Andrea 10, Maucci Vittorio 10, Gravati Pietro 10, Fratelli Baudino 10, Signora Casalini, Contessa 10, Signor Ottonelli Giuseppe 10, Fratelli Figallo 10, Zamfa e C. 10, Pastorino Carlo 10, Bacigalupo Massimo 10, Fratelli Costa fu Giacomo 10, Milano Cosmo 10, Canessa Giacomo 10, Gaggero Maria 10, Quaglino Sebastiano 10, Damiani Giulia 10, Torriani Cipriano 10, Vaccaro Giacomo 10, Ghisolfo Ambrogio 10, N. N. 10, G. B. Noziglia 10, Monteverde 10, Castagneto Giovanni 5, Miconi Italo 5, N. N. 5, Gallo Roberto 5, Moletto 5, Pernigotti Angelo 5, Pucciarini 5, Raggio Giacomo 5, Baffico Lorenzo 5, Canessa Mario 5, Tassara Silvio 5, N. N. 5, Solari Benedetto 5, Botto Emilio 5, Tassara Antonio 5, Caponotto Giovanni 5, Bottiglieria Cocito 5, Macchiavello Rocco 5, Conti Agostino 5, Fratelli Carpi 5, R. R. 5, Giardini Alfredo 5, Pilotti Roberto 5, Sig.ra Solari Giuseppina V. Sessarego 5, Sig. Cuneo Emanuele 5, Mosca Carlo 5, Massone Andrea 5, Canepa Giacomo 5, Aschemio Lazzaro 5, De Lorenzi Pasquale 5, Castelli Cesare 5, Sig.ra De Blasi Carmen 5, Sig. Capponcelli Gaetano 5, Giardini Giovanni 5, Diotalevi Ugo 5, Canessa Carlo 5, Castruccio Giovanni 5, Roncagliolo Luigi 5, N. N. 5, Cordano Andrea 15, Ditta Luigi Cordano 5, Bottacini Pasquale 5, N. N. 5, Ferletti Oliva 5, Masnada 5, Barra Natale 3, Pietracaprina Antonio 2, Ghilini Giuseppe 2, Mons. C. Boccoleri, in compenso e per ringraziamento per i servizi prestati per le feste religiose di Luglio u. s. 100, Sig. Cicalini, sarto 5, Fondo Cassa Banda Cittadina 350, Sig. Cassottana Francesco 10.

Totale L. 3802,50

Il Corpo Musicale di questa Città, sentitamente ringrazia il Municipio, il Sindaco, tutte le Associazioni locali, proprietari di Hotel, Pensioni, Ristoranti, forestieri e cittadini, che gentilmente concorsero con il loro contributo alla riuscita della gita a Roma, per il Convegno delle Bande per la festa Nazionale del XX Settembre 1920.

La chiamata della leva di mare 1901

Il ministro della marina ha disposto che per il 10 Ottobre si effettui la chiamata della leva marittima dei nati del 1901. Gli iscritti arruolati per la ferma di anni due, dovranno subito raggiungere l'arma, concedendo loro otto giorni di licenza, a meno che volontariamente vi rinuncino, Quelli arruolati per la ferma di mesi tre, saranno mandati in licenza indeterminata fino a nuove disposizioni del ministero. Però quelli fra i medesimi che sono diplomati dagli istituti nautici, potranno subito fare domanda scritta di seguire il corso per ottenere la nomina ad ufficiale di complemento.

In questo caso dovranno dichiarare di vincolarsi per una ferma di dodici mesi.

I capitani di porto, prima di inviare sotto le armi gli iscritti, si accerteranno se sappiano o no leggere e scrivere. Faranno poi conoscere agli analfabeti arruolati che, qualora non riuscissero ad apprendere a leggere e scrivere neanche durante il servizio sotto le armi, non sarebbero ammessi o godere il beneficio dell'invio in congedo anticipato, che potesse essere ordinato per le loro classi.

Agli effetti del servizio miltare gli iscritti riformati non potranno essere autorizzati a espatriare e a imbarcarsi per l'estero se non quando le dichiarazioni sanitarie nei loro riguardi non saranno state restituite alle capitanerie.

I capitani di portò porranno particolar cura nell'informarsi singolarmente se gli iscritti arruolati abbiano contemporaneamente sotto le armi un fratello pure arruolato per fatto di leva. In caso affermativo domanderanno loro se intendono ritardare la loro presentazione alle armi. Saranno altresì ammessi a ritardare il servizio, gli iscritti che comprovino di essere studenti di una università del regno, o di un istituto assimilato.

LA FESTA DI S. MICHELE

Il tempo rimessosi al bello ha permesso un lieto svolgimento dei festeggiamenti indetti mercoledì scorso nella vicina S. Michele in onore del santo titolare coronando così degnamente e premiando gli sforzi del Comitato organizzatore.

Nel dopo pranzo l'albero della cuccagna radunò attorno a sè come al solito una numerosa folla contenta di passare un'ora in continua allegria. La regata a remi vinta da un gozzo di S. Michele appassionò amatori e pubblico.

La processione poi riuscì ordinata come sempre e la banda cittadina con scelti pezzi rallegrò colle sue vibranti note.

Le sparate furono abbastanza lunghe ed i fuochi artificiali, quest'anno più numerosi e di maggior effetto, chiusero la festa; mentre il buon vino bianco scorreva a rivoli..

I fuochi artificiali furono opera del valente Laboratorio del sig. Mosto G. Carlo di Rì (Chiavari) che fu congratulato per la bravura dimostrata unita ad una rara perizia.

Ed infatti i fuochi artificiali sono stati quest'anno il *clou* della festa di San Michele.

S. MAURIZIO DI MONTI

Anche la frazione di Monti ha festeggiato domenica scorsa il santo titolare.

Il pubblico è accorso malgrado la distanza dal nostro paese, in gran numero facendo così una bella passeggiata fra le frescure del bosco.

Le cerimonie religiose si sono svolte bene.

Venne anche innaugurata una lapide in ricordo ai caduti, di questa frazione, nella grande guerra.

Per abbreviare gli indirizzi telegrafici

Allo scopo di permettere al pubblico di ridurre al minimo il numero delle parole occorrenti ad indicare nei telegrammi il domicilio dei destinatari, l'amministrazione telegrafica ha autorizzato i mittenti ad apportare, quando sia possibile in luogo di tutte le indicazioni relative al domicilio del destinatario, il numero di abbonamento al telefono urbano che naturalmente deve seguire il cognome medimo del destinatario. Per esempio: Giovanni Canessa - Via Sottoripa, 117 Genova è sufficiente scrivere: Canessa, 42 - 17 - Genova.

Tale considerevole facilitazione è limitata in via d'esperimento ai soli telegrammi diretti a Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, Palermo, ma se il pubblico ne farà largo uso, l'amministrazione ha intenzione di estenderla gradatamente ad altre città del regno.

Avviso di Concorso

Il Ministero dellla Giustizia e degli Affari di Culto apre un concorso per esame a N.o 250 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso, devono produrre la domanda con i documenti prescritti, entro il 30 ottobre 1920 al Procuratore del Re presso al Tribunale nella cui giurisdizione dimorano.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21 e 22 dicembre 1920.

A coloro che conseguiranno la nomina ad uditore giudiziario sarà corrisposta una indennità in ragione di lire 250 mensili.

Compiuti almeno tre mesi di tirocinio effettivo gli uditori saranno nominati giudici o sostituti procuratori del Re con le norme indicate nell'art. 5 del R. D. 14 settembre 1920.

Il computo dell'aumento sui biglietti ferroviari domenicali

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica:

R. D. col quale considerata la necessità di rendere più facile e sollecita la determinazione delle riscossioni per ogni biglietto dell'aumento del 20 % dei viaggi domenicali stabiliti dall'art. 4 del R. D. 8 aprile 1920 mantenendo tuttavia invariati, nel complesso, gli effetti finanziari. Le quote di aumento sono la seguenti:

a) Lire 0.75 per i biglietti di prezzo fino a L. 5, L. 1.25 per i biglietti di prezzo da L. 5.05 a L. 10, L. 2.50 per i biglietti da L. 10.05 a L. 20, L. 5 per i biglietti da L. 20.05 a L. 30, L. 7.50 per i biglietti da L. 30.05 a L. 50, L. 12.50 per i biglietti da L. 50.05 fino a L. 100.

L. 60 per i biglietti di prezzo da L. 100.05 ed oltre per i viaggi iniziati sulle linee delle ferrovie dello Stato, secondo l'orario dei treni entro il periodo dalle ore 3 alle 24 della domenica e che si compiono entro il periodo stesso.

b) L. 7.50 per la prima classe L. 5 per la seconda classe e L. 2.50 per la terza classe per i viaggiatori che fruendo del diritto di fermate intermedie effettuino parte del viaggio nei limiti di tempo indicati dal punto *a*) e per i viaggiatori provvisti di biglietti di abbonamento ordinario di cui all'allegato N.° 6 della Tariffa e condizione del trasporto di abbonamento di tariffa locale N.° 8 che si servono dell'abbonamento per viaggiare nei limiti di tempo precisati.

c) L. 5 per la prima classe, L. 2.50 per la seconda e L. 1.25 per la terza classe per i viaggiatori provvisti di biglietto di abbonamento di cui all'allegato N.° 6 *b*) e 6 *c*) delle tariffe e condizioni per i trasporti e che si servono dell'abbonamento per viaggiare nel periodo di tempo indicati dal punto *a*).

Sono esenti di pagamento e della sopratassa di cui ai punti *b*) e *c*) i viaggi effettuati con biglietti di abbonamento emessi con decorrenza anteriore al 16 aprile 1920.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno 9 ottobre 1920.

L'Uomo senza paura

(Eddie Polo) interpreta **La prateria della morte** il grandioso, drammatico, avventuroso, emozionante dramma che questa sera sabato e domani domenica sarà iniziato sullo scher- del Cinema Reale.

Sono otto serie che da questa sera a tutta la settimana ventura si susseguiranno attraendo, affascinando, incatenando il pubblico che accorrerà numeroso ad assistere alle rappresentazioni.

La direzione del Cinema Reale vista la lieta accoglienza che ebbe la ultima film a serie rappresentata, ha ottenuto, dopo vive e forti insistenze dalla Sede Centrale della Soc. An. Stefano Pittaluga, questo capolavoro di primissima visione, ed è certa che il pubblico vorrà premiare i suoi sforzi ed accorrere numeroso per gustare questa film americana attraverso le sue senzazionali, tragiche combinazioni.

I prezzi sono i soliti, questo dimostra come la direzione del Reale anche attraverso gravi sacrifizi sappia mantenere nei limiti del giusto le sue pretese.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Guayaquil

Sul Bologna

La gaia città di Guayaquil rivide davanti a se per la quinta volta li bellissimo vapore disteso sulle acque del Guayas a guisa di un enorme cetaceo sporgente la sua ossatura.

Io lo vidi, incomparabile alle altre volte; più bello, più grande, più attrattivo.

Questa volta mi occultava il desiderio di recarmi a bordo, avevo una bella occasione di accompagnare Giulio un mio nipotino che partiva per Genova a intraprendere nuovamente i suoi studi. L'Agente della Compagnia *La Veloce* mi offerse un posto nel suo batello a vapore e si partì in unione del medico di sanità che aveva abusato della nostra pazienza per aspettarlo. In brevi istanti giungemmo a bordo dove incontrai Giulio che si era imbarcato pochi minuti prima. Dopo di aver scambiato un caldo bacio con lui mi manifestò che un amico mio voleva vedermi: Andiamo, risposi. Ed ecco che la mia fantasia si altera, non so se davvero è una realtà ma mi trovo davanti a un antico compagno, è per me un incontro unico nella mia vita.

Egli mi dice: Pallade come stai? Io gli rispondo con un abbraccio, come sta lei? Ci abbracciammo ambedue come fratelli. Ebbene, come va, seguitò a dirmi, tu sei quello che scrivi sempre sul *Mare*, sei corrispondente da Guayaquil. Sono ventiquattro anni che non ci vediamo ti ricordi di me? Rimasi muto, ma forzando la mia memoria gli risposi: Tu sei Giacomo Castagneto se non mi tradisco io stesso. Si, ti ricordi? Ed un altro stretto abbraccio seguì il nostro dialogo. Ci ricordammo molti amici della giovinezza, tutta Rapallo dal Monsignore fino all'ultimo usciere.

Nel mio antico amico incontrai un uomo pieno di entusiasmo, vero propagatore della coltura italiana, un vero Signore necessario nell'estero per il suo amore alla patria. Oh! se potessimo vantarci di mille uomini ivi temperati cogli stessi sentimenti del mio amico, disseminati per le Americhe, come sarebbe differente l' Italia!

Fui presentato al Conte G. B. Nani-Mocenigo diretto a Roma, Ministro Plenipotenziario d' Italia nel Cile, al Conte Fernandez Concha addetto alla Legazione della Santa Sede, all'ex Direttore delle Ferrovie del Cile.

Passai a bordo nella felice compagnia di tali Eccellenze un' ora veramente beata. L'amico Castagneto, Console del Cile in Rapallo, mi diede lunghe notizie della Colonia italiana in quella Repubblica.

Giudicai che nel Cile gli italiani son numerosissimi e compatti secondo le sue chiare manifestazioni.

L'addio, la nostra separazione fu per me un dolore. Con quanto piacere avrei seguito lo stesso cammino!

Ed ora sia data una lode alla rispettosa e colta ufficialità del Bologna che così gentilmente attende i passeggieri senza la minima nota incoerente, premurosa per il buon tratto e agiatezza di tutti i visitanti.

Il Conte Nani-Mocenigo visitò Guayaquil e fu soddisfatto per il suo maraviglioso progresso.

Pallade

Cronachetta Sportiva

DEL FOOT-BALL

In allenamento....

Poche parole che lo spazio tiraneggia. Domenica, non avendo potuto effettuarsi il match con una squadra genovese già precedentemente impegnata, il Campo di Corso Umberto ha accolti in prima partita di allenamento due squadre miste dello stesso Circolo Sportivo Ruentes.

Assistemmo per pochi momenti allo svolgersi del giuoco e in questo breve tempo ammirammo la buona volontà dei giuocatori, in numero discreto, nello svolgere lo partita partecipando tenacemente a tutte le fasi di giuoco.

Nel mentre questo prodesse in noi lieta impressione, constatammo con vivo stupore l'assenza dei migliori giuocatori. Infatti sei di essi, tutti appartenenti alla prima squadra, brillavano per la loro mancata presenza. Non vogliamo in ciò fare critiche od indagini.... Siamo paghi di segnalare il fatto e questo ci basta.

La commissione sportiva, presente al completo, sul campo, ha dimostrato e dimostra tutt'ora di voler seriamente ed intensamente curare l'avvenire sportivo del Circolo ed i vari comunicati apparsi opportunamente nel quadretto di Piazza Cavour testimoniano in modo evidente i seri, buoni, fattivi ed attivi propositi di questa Commissione eletta con pieni voti.

Perchè adunque frustare lavoro ed interessamenti e poi essere i primi a gettare la colpa sulla Commissione stessa se un match è perduto, o se la squadra non è affiatata o che so io?

Ripetiamo, e non abbiamo appositamente fatto i nomi dei mancati, noi non vogliamo entrare in discussione personale e cioè, se uno era occupato, l'altro impedito e così via. Ammettiamo tutte le scuse ed anzi siamo noi i primi a pensare che se questi giuocatori erano assenti, ciò non era volutamente, ma perchè qualche altro precedente impegno o perchè non avvisati in tempo, (infatti il comunicato della partita di allenamento non potè essere esposto che nella mattinata già avanzata di domenica perchè si attendeva la risposta della società che doveva incontrarsi) hanno certamente contribuito e sono stati i motivi che non hanno permesso la loro partecipazione al giuoco. Fin qui siamo d'accordo.

Ma non possiamo certo astenerci dal rilevarlo come fatto riprorevole perchè anche noi siamo per il bene e per l'avvenire brillante del Circolo Ruentes.

Perciò, più frequenza se veramente si vuole aspirare a dei trionfi meritati. Le partite dell'anno scorso hanno dimostrato più volte che la squadra cittadina peccò di giuoco d'assieme; e questo fatto fu lamentato dagli stessi giuocatori che ne avevano la colpa.

Quest'anno potrebbe accadere lo stesso e noi, prevedendolo, chiediamo ai giuocatori stessi di voler fare in modo che un più completo affiattamento di giuoco, di passaggi combinati di precisione, legasse il loro undici in una unione completa e compatta d'aspirazioni e di buona volontà; unite ad un completo accordo personale.

Si faccia possessore di tutti questi requisiti l'undici rapallese e poi scenda in campo tranquillo: la vittoria non potrà mancargli.

Mà accorre che sieno giocate partite d'allenamento, non una sola ma molte, in vera formazione di squadra perchè ogni giuocatore possa maggiormente ed in modo completo apprezzare le doti del compagno, o studiarne i diffetti, o accordarsi sui passaggi più lunghi o più brevi, od alti o rasi a terra, insomma una vera e completa armonia di giuoco. Solo attraverso a queste partite, a questi incontri l'undici del Circolo Ruentes potrà lanciare alto e sonoro il triplice hurrà presago di una brillante vittoria nella lotta che sarà di seguito al saluto augurale.

Saranno così premiati gli sforzi della Commissione Sportiva che si sentirà maggiormente stimolata nel suo non lieve lavoro; e saranno più soddisfatti gli stessi giuocatori che dalla vittoria ne ritraranno anche un premio morale.

Ed il pubblico rapallase e forestiero affollando ogni domenica il campo da giuoco si interesserà, si appassionerà maggiormente sino a trepidare esso stesso, quasi partecipasse al giuoco, per i colori cittadini.

Saranno perciò nuovi altri e molti entusiasti che con la loro presenza accompagnando ansiosamente le fasi più salienti ed emonzionanti delle partite porteranno un nuovo tributo di adepti allo sport del foot-ball che acquistando così maggiore considerazione ed apprezzamenti sarà nella nostra città considerato come complemento indispensabile al buon nome di Rapallo stessa.

E questo sarebbe già un buon passo in avanti.

am.

L'apertura della stagione calcistica 1920-21

"Fulgor I„ contro "Ruentes I„

Domani domenica alle ore 15.30 il Campo di Corso Umberto vedrà il suo primo match di questa stagione calcistica che viene così inaugurata ufficialmente.

Le squadre: *Fulgor* di Genova e *Ruentes* di Rapallo. La Fulgor ha già al suo attivo parecchi match che avranno certo contribuito ad una perfetta intesa di giuoco fra i giuocatori stessi, la Ruentes scende in campo senza allenamento di sorta, senza match di preparazione.

Un pronostico perciò si presenta difficile ed assolutamente non possiamo esporlo che sarebbe inconsiderato.

La fiducia però non ci manca perchè siamo certi che i concittadini contenderanno tenacemente l'onore della vittoria.

L'augurio nostro perciò sia di sprone.

E la folla numerosa ed appassionata degli ammiratori di questo bel giuoco potrà rivivere i migliori momenti d'entusiasmo come l'anno scorso, attraverso questi primi approcci, che poco a poco condurranno la squadra cittadina all'agone del mondo calcistico.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Elezioni e prodromi

(Ambro) — Con decreto prefettizio 6 settembre 1920 è stata fissata la data delle elezioni nel nostro comune e precisamente Domenica 17 ottobre 1929. Tutti gli elettori amministrativi sono convocati quindi per la elezione di 20 consiglieri comunali distribuiti: Centro N. 8, Corte N. 5, S. Siro N. 2, S. Lorenzo N. 4; Nosarego N. 2.

* *

Vi avevo annunciato — nell'ultima corrispondenza — come tutti i partiti dell'*ordine* intendessero unire i loro sforzi in un unico blocco. Fatte poche sedute — alle quali parteciparono numerosissimi tutti gli..... elementi, si addivenne — nell'ultima alla nomina di una commissione che con ampi poteri potesse formare le liste.

Si riconfermò ancora una volta, di portare nella battaglia imminente tutte le energie unite, di combattere uniti sotto l'unica insegna di partito: l'ordine. E l'intesa è diffatti realtà.

L'ora che volge, vuole, esige così. In paese si discute — finora ufficiosamente — o meglio si discutono delle liste e dei nomi il più delle volte fantasie di certi spendo arbitri di gruppi.

Raccogliere tutte queste voci? Sarebbe fatica improba, sprecata. Di certo è che di fronte al partito d'ordine sta l'elemento socialista che presenta anche un candidato provinciale. Si crede quindi che S. Margherita avrà — cosa mai avvenuta — ben tre candidati al Consiglio Provinciale.

Il lavoro finora è di approccio — ripeto — un esame della situazione sarebbe — per ora — prematuro e azzardare o riportare tutti i si dice non illuminerebbe la situazione.

Lascito cospicuo

Il compianto Sig. Pietro Bruno, zio al collega carissimo Giuseppe Bruno ha donato al nostro Ospedale Civile la somma di L. 60.000.

Sport

La Tigullio ha battuto con 3-1 la Fulgor di Genova. L'interessante partita, giocata magistralmente dal Team cittadino ha dimostrato la superiorità della tigullina.

Domenica incontro con la « Miramare » di Savona. — Riserve contro Anziani Calciatori.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 25 Settembre al 1.o Ottobre 1920

BAROMETRO

Altezza	Massima	769.5
	Minima	763

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	21
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Nord Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	0
» variabili	3
» nuvolosi	1
» con pioggia	4

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	72 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 28.9

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Baeigalupo in Corso Regina Elena.

A GENOVA

"*IL MARE*„ si vend[e] ..... presso l'edicola .... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrell[o] Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pil[...] Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salit[a] Pollaiuoli 14-3. Tele[f.] 58-53,

A S. MARGHERIT[A]

"*IL MARE*„ si vend[e] presso l'Edicola Fontan[a]

A CHIAVARI

presso l'Edicola Lanat[a] Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

Abbonatevi ... e fate abbonare "IL MARE„ è il vostro giornale

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.
PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 606 — RAPALLO, 9 Ottobre 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Annuo . . L. 10,00
» sosteni. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministratio - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tasse governative in più.
Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

REMINISENZE PATRIE

I ghetti, le sinagoghe ed i cimiteri degli Israeliti a Genova

Parte II

Il merito della revoca del decreto tutto dei Protettori della nazione, i quali erano consci delle simpatie che in Genova si erano guadagnati i figli d'Israel non tanto nel campo commerciale come in quello della carità per le cure, che i loro valenti medici facevano ai poveri ammalati.

Gli Ebrei avevano per i primi portati i chicchi del caffè a Genova, ed i Genovesi avevano gustato l'aromatico liquore. Nell'agosto del 1659 Elia Bernal e compagni avevano introdotto una fabbrica *« di vedri e cristalli e cose che si fanno in Venezia, Pisa e Siena »* ottenendo un grazioso brevetto, colla facoltà di comprare il vetro rotto in città; e nel settembre del 1659 Emanuel de Silva gettava le basi di una grande fabbrica *« di capelli « con castore, begogna, camello, capra « e reguagli di seta, che al presente non « ve ne se esercita »* e nella supplica al senato dichiarava che *« la nazione « ebrea ha ricevuto con larga mano grazie e favori di fare nella città tutte le « arti, che a lor piaciono »*.

Non esularono gli Ebrei, ma il 17 settembre del 1674 furono riconfermati i loro Capitoli.

La signoria genovese stabiliva:

« Resterà proibito ad ogni e qualunque ebreo ricevere in casa propria ossia nel ghetto servitori o serve di qualsivoglia qualità, e molto meno nutrici « che fossero cristiani o cristiane, escluse le ostetricie, volgarmente dette buone « donne, quando l'opportunità così richiede, e non tenerle nè in casa nè « in sinagoga, Abbiamo deliberato che « debbano tutti abitare in un ghetto serrato da tutte le parti colle finestre all'indentro della clausura, che lor assigneremo in appresso, la cui porta o « porte doveranno serrarsi alla sera e « aprirsi alla mattina dalla parte di « fuori da persona cristiana da elegersi « da noi, e salariarsi a questo effetto di « nostro ordine dalla nazione sudetta, « restando proibito a chiunque sia degli ebrei così lo stanziare fuori del « ghetto come uscire dallo stesso in ora « alcuna di notte tempo dopo sonata la « campana dell'armi ».

Da quella data in poi cominciano le pratiche per un nuovo ghetto.

I principali progetti, ventilati il 19 ottobre del 1674, furono tre, l'angolo dove ora prime aperta la porta di Carbonara presso il monastero di S. Bartolomeo, nel vicolo dei Zervi e in *Piazza dei Tessitori*.

Trionfò la piazza dei tessitori, e nel novembre dello stesso anno s'incominciarono ad abbattere le muraglie per la formazione del ghetto.

In virtù di un decreto senatorio, veniva stabilito che gli ebrei dovessero andare alla predica ogni mese col capo scoperto, ma essi preferirono di far partire di notte le loro famiglie, sicchè il Senato il 20 dicembre ordinò la chiusura del ghetto.

Venuti a più saggi consigli (erano allora in numero di 214 preferirono ascoltare cinque o sei prediche all'anno scegliendosi a tal uopo l'oratorio dei SS. Crispino e Crispiniano, dell'arte dei calzolai, esistente sulla piazza di Sarzano, e dal qual furono tolti i segni del culto cristiano per decreto del 16 gennaio del 1676.

Il ghetto ormai dalle vicinanze di Santa Sabina è stato trasferito sulla piazza dei tessitori con relativi strilli dei Padri di S. Agostino, i quali il 24 febbraio del 1676 si lagnavano col Senato che *« mentre stavano recitando « le litanie nella cappella di N. S. del « soccorso furono dagli ebrei, che abitavano di rimpetto tirati sassi nei vetri « della medesima cappella »*.

Nè mancano episodi, che coloriscono la vita vissuta nel nuovo ghetto. Sotto la data del 9 settembre 1676 trovo un consulto del tribunale rabbinico contro Isac Fonseca e fratello che in occasione dell'elezione dei massari trascinarono fuori del ghetto per i capell Manuele Enriquez, che trovavasi insieme al rabbino maltrattandolo *« con « calci e botti »*.

Sullo spirare del maggio del 1678 Raffaele Caio, Abramo Olivera e Samaria Levi contesero *« nel ghetto con « pugni e graffiature con gran rumore « senza volersi quietare non ostante l'interposizione delli Massari e d'altre « persone della loro nazione »*.

Andò il bargello, ne arrestò due, ma il Caio fuggì dal tetto.

Le cose non potevano durare in tal modo. Molti Ebrei, ai quali era duro sentir la predica, se ne andarono. Quei pochi più ricchi che rimasero, si facevano esentare dal segno, e consideravano come lettera morta le odiate disposizioni; gli altri miserabili maltrattati, erano piuttosto d'impaccio alla Signoria, onde la proposta di dichiarare finito il beneplacito per tutto il 1679, fu facilmente accolta decretata e messa in esecuzione.

Il recinto del secondo ghetto pertanto fu distrutto, le case ridotte alla primitiva destinazione, il tutto a spese degli Ebrei, i quali tornarono alla usata condizione dei personali e temporanei permessi, di più o meno lunga durata, secondo le persone, e rinnovati talora per diversi anni.

Dopo il bombardamento francese del maggio 1684, si affollarono ancora gli Ebrei in Genova, ma altro decreto di espulsione li colse il 5 febbraio del 1685.

E Tornarono ancora.

Tra i *Ricordi del Minor Consiglio* trovo che nella seduta del 24 maggio del 1686 il patrizio Filippo Lomellino *« adduce i motivi sopra de' quali si « stimò convenire il non tollerare gli « ebrei in Genova, e chè cessando o provando non sussistenti i medesimi, sia « beneficio pubblico permetter loro lo dimorarvi e stabilirsi per lungo tempo « affine di attirarvi negozio e persone « ricche, con restringerli in un quartiere « ed in ciò dover bastare d'imitar il Papa »*.

Piantarono ancora le tende in mezzo a noi questi sbattuti figli d'Israele, e contro essi si puntarono i dardi.

Un anonimo scriveva al Senato l'undici agosto del 1685 che *« dopo che « sono stati introdotti si sono provate « tante sciagure che pare miracolo che « vi sia pietra sopra pietra. Al presente è peggio che prima, quando prima abitavano nel loro ghetto rinchiusi, « ora stanno dapertutto e con tutta libertà »*.

In una tornata del Minor Consiglio ddel 7 dicembre del 1690 *« si come « vi sono trenta o quaranta case di ebrei negozianti che vanno sparsi per la città e molti senza segno »* si ventilò l'idea di *« ridurli in qualche sito »* ma il senato più tollerante, non approvò e per quante suppliche venissero fatte, la Giunta di Giurisdizione lasciò dormire la pratica, finchè nel 1700 furono votati altri capitoli in favore degli Ebrei, durevoli un decennio.

Il 3 giugno del 1704 essi supplicarono il senato di poter sempre seppellire i loro morti nel cimitero posseduto da cinquant'anni *« fuori del « portello di strada nuova, contiguo alle « mura vecchie della città »* se non che opponendovisi un Pallavicini, il 10 luglio fu assegnato per cimitero *« un luogo poco distante dal primiero sotto il secondo baluardo di Castelletto passata la cortina delle mura vecchie in un canto assai remoto »* ma facendo nuove opposizioni le Monache Turchine, fu con decreto del 21 gennaio 1705 scelto per cimitero *« il sito contiguo all'altro baluardo che resta di rimpetto a quello delle Monache »*.

Il 31 ottobre del 1707 i Padri del Comune furono incaricati di trovare i luoghi par un terzo ghetto, e ne trovarono tre, il primo sopra la Chiesa della madre di Dio alla Colla, il secondo nel vicolo del Fico, ove altre volte gli Ebrei avevano 48 case, ed il terzo nella Piazza dell'Olmo, vicino alla Dogana.

I Padri del Comune riferiscono che le famiglie ebree permanenti in Genova erano 21 e che *« si sta attualmente erigendo una Sinagoga nella casa del fu Gio: Luca Maggioio vicina al quartiere dei soldati della Malapaga con avere a tal effetto alzato il tetto »*.

L'aveva architettata maestro Gio: Battista Mola, essendo massari Abramo Fonzeca della Costa e Abramo Zarfatti.

Ivi pure si voleva il ghetto, e fu deliberato il 6 Luglio 1711 al Molo *« in vicinanza dei publici magazeni de' sali e grano verso le muraglie di mare »* dopo che il Senato, il 31 maggio del 1710 aveva riconfermato i capitoli per la nazione per un ventennio.

E non mancarono le proteste, sicchè il Senato procrastinò sino al 7 dicembre del 1729 decretando per ghetto la piazza dell'Olmo. Non piacque la località. Il 29 Agosto del 1731 l'architetto Gio: Battista Sanguineti prescelse di nuovo la piazza dei Tessitori dietro la chiesa di S. Agostino *« ove altre volte fu fatto prima delle bombe a capo della qual piazza si conserva la loro sinagoga quale presentemente serve di loggia ai tessitori di panni di seta »*.

Il Senato approvò il progetto il primo dicembre del 1732, ma gli ebrei a Genova non ebbero più un ghetto, e non se ne fece parola, nei capitoli approvati nel 1752 e nel 1774, accennandovi solo che *« potranno far seppellire i loro morti nel campo fuori le porte di Carbonara »* senza pubbliche cerimonie, senza canti e senza accensione di lumi.

Il Senato proibì *« ad ognuno sotto ogni più grave pena arbitraria di molestarli o dar loro fastidio nelle loro funzioni »*.

E il meritato castigo provarono gli otto monelli che il 9 aprile del 1708 penetrarono nella Sinagoga *« rovesciandosi sopra una banca con le gambe all'aria »* Fracassarono un vaso di terra e cavarono la parrucca di testa ad un ebreo, rimanendo malconcio il massaro Giuseppe de Susa.

I monelli vennero carcerati e severamente puniti.

Ed altri episodi potrei aggiungere, che arricchiscono due filze di atti emanati dai Protettori della nazione ebrea, che conservansi nel nostro R. Archivio di Stato.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Dalla

"Gazzetta di Genova,,

l'interessante rassegna dell'attività ligure, diretta dall'egregio Prof. Giovanni Monleone, sempre ricca di notevoli articoli riguardanti la nostra regioni e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti, stralciamo da " *Impressioni Liguri* ,, di Camillo Sbarbaro, un bellissimo articolo illustrato da C. Tomba, la parte che guarda " *Rapallo* ,,

(con la primavera)

Coltivati. Nel verde vario spruzzaglia di roseo, di giallo, di celeste. I meli fanno male agli occhi.

Mare impalpabile. Lungo la spiaggia fanciulle rossovestite passeggiano col cane o passano in automobile vittoriose. A notte ramaglia nera su vetrate rosa. Cipressi, stelle.

Un hall mette un po' d'oro nella conca buia del mare.

(di maggio)

Sul fumo mattinale arcipelago lustro di tetti. Il mare è un giuoco di specchi.

Sotto la pioggia marciscono gli ultimi festoni di serenella. Si respira l'odore, acidetto, del fieno novello.

Gli ulivi salgono i colli simili a greggi da tondere.

A notte la campagna bruna e calda sprizza lucciole.

Costeggiando il Pacifico

(Note di viaggio)

15 Agosto 1920 — Dopo tre mesi di fermata nell'ospitale terra chilena, eccomi a bordo di questo piroscafo per ritornare in Italia costeggiando il sud Pacifico, via Panamà.

La compagnia a bordo è ottima: fra i passeggeri di cabina vi è S. E. Il Ministro d'Italia nel Chile, Conte Nani di Mocenigo, l'ex Direttore delle Ferrovie Sig. Orazio Oportot con suo figlio l'Ing. Giorgio; il conte Carlo Fernandes Concha aggiunto dell'ambasciata chilena, presso la S. Sede, ed altri.

E' giorno di domenica, sono le ore 14, la sirena del vapore annunzia la partenza; rapidamente scendono i numerosi visitatori venuti a salutare i partenti, si salpano le ancore, mentre da una scialuppa non molto lungi dal barco giunge l'eco di un'ultima canzonetta popolare politica:

. . . .

Canta... y no llores;
Cielito lindo....
que te darè la esencia,
de mis amores!...

Il vapore lentamente prima, poi più rapido lascia la baia di Valparaiso, che sparisce nella tenue nebbia.

* *

Callao - 20 Agosto 1920 — Sono le ore 5 de' mattino, e il *Bologna* entra maestosamente nella baia del Callao (Perù). E' ancora buio, il mare è calmo come un lago, una fine, finissima rugiada si posa e penetra ovunque, rendendoci gli abiti lievemente bagnati. La città ancora tutta illuminata, spicca sul fondo ovale del mare, con un'aspetto leggero e fantastico, migliaia di gabbiani e pellicani, col loro gutturrale grido salutano il prossimo sorgere dell'alba...

In un'attimo tutti i passegeri, salgono dalle loro cabine, molti attendono il giungere delle Autorità marittime, che devono concedere la libera pratica al vapore, per scendere a terra; alcuni di essi però si dimostrano alquanto riluttanti a quest'idea, per paura, date le tese relazioni fra Chile e Perù, di essere oggetto di qualche rappresaglia.

Il piroscafo, ci si avvisa, si fermerà fino al 21 di domenica corrente, dovendo caricare carbone, (*scaricare merci?*) e imbarcare altri passeggeri.

Io condivido l'opinione dei Chileni di rimanere a bordo durante tutta la fermata, però verso le ore 10 cambio idea, quando con mia sorpresa, mi vedo comparire l'amico Antonio Cuneo, venuto espressamente a bordo per salutarmi, il quale m'invita a scendere con lui, per conoscere il Callao e Lima, dove egli risiede provvisoriamente.

Gli faccio osservare, come venendo dal Chile, potrei avere qualche noia, non avendo il passaporto vistato da un da un Console Peruviano, ma tosto rimango convinto che nulla ho da temere, e con Cuneo scendo nella terra de *Los Incas*.

Una rapida visita nella città di Callao che è il porto principale del Perù, attraversando la principali vie, allineate da caseggiati antichi, stile spagnuolo, fabbricate in gran parte con materiale di terra paglia e legno, fra nubi di polvere che i veicoli e le automobili elevano nell'aria dalle strade polverose e non selciate, ci avviamo al «tranvai» elettrico, che in mezzora circa, ci conduce alla capitale, a Lima, che mai visitai e che perciò mi desta curiosità,

Con poche fermate, la vettura elettrica si avvia rapidamente in un'ampio stradone che divide pianure bellissime e fertili, coltivate, con molta cura a erbaggi di ogni genere, di cotone, di maiz, il quale si raccoglie e volte all'anno, e di tanto in tanto, non molto lontano, appaiono alla vista dense boscaglie di uliveti o colline lievi, sparse a zig-zag, formando piccoli colli, di terra indurita, che altro non sono che antichi castelli e caseggiati enormi, posseduti un tempo dai capi delle antiche tribù degli Incas.

E la vettura si avanza verso Lima volgendo lo sguardo al nord, prima si dipartono colline, liscie e nude di alberi, coperte da un dolce verde, più lontano montagne nevose, che alimentano il fiume Rimac, che costeggiamo, e che costantemente bagna e arrichisce le estese e verdi pianure, abitate da numerose gregge.

Come ovunque, anche qui l'opera italiana ha portato il suo contributo di lavoro e d'intelligenza, una parte di queste ubertose pianure, sono ora proprietà di italiani: molti rapallesi, fra essi, possiedono grandi estensioni, fra i quali mi è caro nominarvi il concittadino Pippo Castagneto, il quale possiede un'estenzione di terreno, la cui striscia di vari chilometri unisce il Callao a Lima, e il valore di essa che annualmente è in aumento; è valutato in molti milioni di Soles peruviani.

Eccoci,... siamo giunti a Lima, sono le 11.30 del mattimo, e mentre il mio amico Cicerone vorrebbe prendere di assalto un'auto, osservo che si avvicina l'ora della colazione, e che è preferibile camminare a piedi, per formarsi una prima impressione della città.

Però è impossibile proseguire a una prima fermata; un'incontro con un conoscente di Rapallo, con due, con tre amici, i quali ci conducono a centellinare uno e più vermouth e così giungono le ore 12, e siamo quasi per forza traspartati nella ricca casa dei concittadini Fratelli Cuneo, dove ci attende una succolenta colazione fino alle ore 2.

Premendo sulla volontà dei cortesi amici, possiamo lasciare il lieto convegno, e ci lanciamo lungo le vie limegne in cerca di novità da descrivervi.

Visitiamo a volo di uccello, i grandi negozi dei Fratelli Noziglia, nonchè proprietari di aziende ricche di prodotti, e qui facciamo conoscenza col loro nipote l'On. Paolo Nosiglia, deputato Nazionale per Canete, nell'ultima legislazione; con i grossisti Nicolò Orezzoli con i fortunati aziendari Andrea Noziglia, e con molti altri concittadini, che fanno onore all'Italia in questo lontano paese. Visitiamo per intero questa città che lascia in me una disillusione completa; non è la città che avevo sentito tanto decantare: edifici in maggioranza di stile coloniale spagnuolo, la nettezza pubblica delle vie e delle piazze, trascurata, la popolazione composta di una mescolanza di neri con ariatici, che hanno avuto forte contatto con l'indigeno del paese, un tempo di stampo forte, ed ora viziato da una razza inferiore.

I dintorni della città, non sono che misere capanne sucide, abitate da stormi di chinesi e africani i quali vivono, in uno stato miserabile di prostrazione civile e immorale.

Lasciammo quel luridume, e con l'auto ce ne venimmo verso il «Paseo Colon», una avenida delle più eleganti di Lima, e quanto di bello possa vantare questa città.

Il commercio, le industrie, le fabbriche sono tutte in mano dello straniero, i grandi capitali nord americani, speculano su questo paese, e come un'immenso vampiro ne assorbono le ricchezze maggiori e le migliori energie della nazione.

Ieri sera 21 Agosto abbiamo assistito ad una serata di onore che al Teatro Municipale la compagnia di operetta «Valle Csillag» offerse al Comandante e all'Ufficialita del Vapore Bologna, con *Addio giovinezza*. Fu una serata di gala, che lasciò in tutti gli intervenuti un lieto ricordo.

A titolo di curiosità vi rendo noto che l'amico instancabile Antonio Cuneo, molto ben visto in questa Colonia, ha iniziato una sottoscrizione fra i concittadini Rapallesi qui residenti a favore del vostro civico ospedale di Rapallo, e già varie persone si sono sottoscritte con 10 mila lire ciascuna. Sempre ad iniziativa di detto amico si sta iniziando una seconda sottoscrizione a favore di varie opere pie rapallesi, compreso il monumento ai caduti, che deve erigersi in Rapallo, questa sottoscrizione sarà sotto i buoni auspici delle Signorine Rapallesi qui nate e residenti. Auguri e brave!...

Ma l'ora è tarda, ritorno a bordo sono le ore 16, il Bologna sta per partire, centinaia d'Italiani sono pure qui accorsi ad augurarci un buon proseguimento; fra le numerose persone, noto il Ministro d'Italia Conte Agnoli con il Console, ed altre personalità della colonia e peruviane, ancora un calice di spumante italico e il vapore parte fra gli applausi; mentre un'auto-barcaccia carica di Chinesi, peruviani e qualche italiano, cantando l'internazionale e agitando una bandiera rossa, inneggiano alla rivoluzione sociale, con grida di Viva Lenin, Viva D'Annunzio! (Sic)... ...Cosas de america!

Già il Bologna è in alto mare e volge la prora verso Guayaquil dove si spera giunge il 23 verso sera.

* *

Guayaquil 24 Agosto 1920 — Da bordo del Bologna il mattino del 23 abbiamo spedito il seguente Marconigramma al Ministro del Chile per il

Presidente Repubblica Equatore.

Chileni a bordo vapore Bologna prima di giungere a terra Equatoriana salutano primo Mandatario. — firmati: Conte Fernandez Concha, adetto S. Sede - Horacio Oportot, ex direttore delle ferrovie - Osvaldo Fernandez - Jorge Oportot - Castagneto, Console Chile.

Appena il Bologna ebbe gettato le ancore nel porto la capitaneria ci recava la seguente risposta:

Giorno: *H. G. G. Termino di compiere presso sua Eccellenza il Presidente della Repubblica il loro incarico e mi chiede retribuirle, distintamente atenti saluti desidero tutta felicità (firmato) Victor Eastman.*

La giornata è calda, afosa, le 4 ore che abbiamo impiegato lungo il rio Guaia, fra due sponde di terra bassa, con una vegetazione meravigliosa, sotto un clima umido, nebbioso e pesante, ci porta alla memoria dei tempi passati, quando in Guayaquil infieriva costantemente la febbre gialla, e dove molti rapallesi venuti allora in queste terre in cerca di lavoro e fortuna, rimasero vittime del terribile flagello. Il pilota venuto a bordo con alcune guardie di finanza, ci assicura da due anni l'epidemia è cessata, e che si può scendere in città nella città, senza timore alcuno. Presto siamo conosciuti per passeggeri imbarcati nel Chili, e una lancia della dogana in omaggio alla nazione amica ci conduce a terra.

Un'auto ci fa visitare il centro della città, dove appena si da principio ai lavori di asfalto alle vie principali, dove esistono negozi, case bancarie, magazzini installati in edifici in legno, e dove il commercio al dettaglio è esercito in maggioranza da Italiani e da Chinesi, e malgrado che a quest'ultimi sia vietata dalla legge l'introduzione, essi trovano il mezzo di eluderla, e di aumentarne annualmente il numero.

Così, essendo proibito lo sbarco di preti cattolici nella repubblica sei di questi, che abbiamo imbarcato al Callao scendono a terra 5 vestiti elegantemente in abito secolare.

Ci fu detto che Guayaquil sia stato risanato. Io non posso immaginare in quale stato d'immondizia si trovasse prima, giacchè attualmente la città è orribilmente sporca, è priva dei più elementari sistemi di fognatura, fuori del centro, le catapecchie formate di canne e legno, e dove si ammassa buona parte del popolo, presentano alla vista del viaggiatore un'aspetto veramente miserabile e indecente.

Data l'attività commerciale del porto e la ricchezza di queste terre vergini, è incomprensibile come il governo, non si preocupi maggiormente per il primo porto della Repubblica,

Ho avuto occasione di visitare alcuni concittadini, tutti floridi nei loro commerci, sono circa una ventina, fra i quali i fratelli Descalzi, e il vostro corrispondente « Pallade », che mi parlò

Rapallo e mi promise raccogliere fondi a fa- iento ai caduti Rapal-

... mbarco di merci e pas seggieri abbiamo avuto una fermata di due giorni, per raggiungere poscia Baia e Manta, dove il vapore ha completato il carico, con parecchie migliaia di sac chi di corozo diretti all'Italia.

Siamo al 30 agosto, e navighiamo in alto mare alla volta del Canale di Panama, per Colon dove approderemo, e da dove darò fine a queste note riservandomi alcune considerazioni, riguardanti le nostre colonie nel Pacifico, e l'opera del nostro Governo.

* * *

1 Settembre 1920 — Sono le ore 8,30 del mattino, la sirena sbuffando chiama il pilota, siamo di fronte a Balboa, poco lungi il faro indica l'entrata al canale di Panama, e più distante la città omonima sparisce nella nebbia. Ci sembra d'incontrarci in un gran lago, seminato d'isolotti che si specchiano nel fondo azzurro, una folta vegetazione tropicale che scendendo dalle colline lievemente ondulate, si precipita fino alla sponda del mare baciandola, quasi come volesse tuffarsi nell'onda..... Lentamente avanziamo verso una distesa gettata che parte da Balboa, e dove si alzano enormi grue che stendono verso il canale che ora principia, le loro grandi braccia di acciaio, a sinistra, le fortificazioni, avanguardia dai due lati appaiono, nel folto verde della campagna le piccole cittadine, Cocol e Corozal, il canale si va restringendo, colline che scendono quasi a picco ricoperte da boscaglie silvestri che sembrano impenetrabili, e da dove ci giunge il canto dei più svariati augelli, danno al viaggiatore un senso di ammirazione, che per un istante le par sognare di incontrarsi nel più bello della campagna.

Eccoci una breve fermata, siamo giunti a 100 metri dalle grandi porte o chiuse di Miraflores, queste presto sono meccanicamente aperte, sono di una mole gigantesca, dalle dentature mostruosamente enormi, il Bologna ha libero passo, maestoso entra nella prima chiusa. Si richiudono le porte, il vapore è fermato, in un breve tempo, vengono aperte le valvole del canale, in 5 minuti, l'acqua da 42 piedi è risalita a 70, possiamo ora navigare più in alto. Quattro grandi locomotrici elettriche, che fanno ricordare le famose «tanke» passano al piroscafo funi di acciaio, per trattenerlo nel centro del canale, si comincia di nuovo la marcia lentamente; fra un silenzio di ammirazione per l'opera grandiosa, si direbbe che il barco sia un accompagnamento funereo, attraverso i due grandi muri da dove si elevano numerosi fari elettrici di cemento in forma di T che potrebbe essere anche croci, in memoria delle centinaia di migliaia di operai, che lasciarono la loro vita nell'esecuzione di quest'opera grandiosa, in queste terre un tempo paludose e sorgenti di febbri gialle, oggi risanate e quasi salubri.....

E così si continua fino all'altra chiusa di *Pedro Miguel*, dove il piroscafo risale ancora di altrettanti piedi, per rientrare quindi nel canale detto «*Culebra*».

Lo sguardo non si sazia, è avido di contemplare lo svolgersi di panorami continuamente diversi, come dovesse assistere ad una colossale pellicola cinematografica, e in alto nell'aria fatta più calda, per l'avanzare del giorno, idrovolanti, e un'aeronave attraversando colli, cascate che sembrano d'argento, e che precipitano quasi volessero spruzzare il barco, vigilano ovunque.

Ora abbiamo già lasciato le isole di San Paulo, di Chegresito, il capo e borgo Bohio, e navighiamo nell'esteso lago di Gatun, verso le isole di Lion e Tiger Hill, finchè giungiamo alle chiuse di Gatun, dove il Bologna rientra, e ridiscende con lo stesso metodo inverso, delle prime chiuse di Pedro Miguel e Miraflores.

Sono già trascorse 7 ore, è quasi sera, siamo entrati nella baia di Lunun, abbiamo raggiunto l'Atlantico, alle 17 gettate le ancore, il vapore si attacca al molo di Colon, fa un caldo insopportabile, e pensare che siamo d'inverno.

* * *

2 Settembre 1920 — Dopo una notte durante la quale i passeggieri non poterono chiudere occhio al sonno, ci lanciammo nelle vie della città, che da bordo ci sembrava attraente e civettuola.

I 40 mila abitanti che risiedono a Colon sono composti in maggioranza da Nord americani, i quali hanno l'amministrazione del porto, e di una zona della città, che è la più sana e diligentemente amministrata. Le centinaia di milioni di dollari che hanno impiegato nelle opere del canale e del porto di Colon, non tralasceranno di essere moltiplicate col tempo in cento per mille. Qui è proibito l'entrata dei liquori, dei vini e di ogni sostanza alcoolica, negli alberghi, nei ristoranti, dove si può fare una regolare colazione con acqua minerale al prezzo di 10 dollari (circa lire It. 200), il vino non si deve nominare, mentre attraversando la via e rientrando nella zona adibita ai Panamegni, qualunque mortale si può ubbriacare a volontà. Infatti ieri sera sul piroscafo Nord' Americano Colon, ancorato, al molo di rimpetto a noi, un cuoco italiano venuto a bordo del Bologna, e alzato che ebbe più del solito il gomito col solito vino, nel ritornare a bordo, piombò in mare, e tutt'ora non è stato possibile ripescare il cadavere del disgraziato.

La parte indigena di Colon è composta di negri, di Chinesi di giapponesi. I Chinesi possiedono il commercio di prodotti orientali, caffè, trattorie, ecc. i giapponesi si dedicano al mestiere di falegname, barrucchiere, e a piccole industrie.

Questa zona asiatica è sucida, immorale depravata.

Il vizio, l'orgia producono sul popolo gli effetti di una vera piaga che consuma le già esauste energie di questi asiatici giunti qui per lavorare.

Forse dovuto al clima troppo caldo, pochi sono gli italiani che qui abitano. Ho visto una farmacia esercita da un dottore italiano, e qualche sartoria di siciliano.

Quì a Colon come a Guayaqui, città importanti per i nostri traffici commerciali, l'Italia è poveramente rappresentata da agenzie consolari «ad honorem».

Dopo la guerra, in tutta la costa del Pacifico, i prodotti e le manifatture italiane sono quasi scomparse da questi ricchi mercati, i pochi vapori italiani che ivi approdano sono oggetto di invidia e sovente devono sopportare una specie di sordo «boicotaggio» che si dice derivi propriamente da certe agenzie straniere le quali si credono di avere il monopolio del commercio e dei traffici.

Come già dissi sopra, se le nostre agenzie consolari, sono debolmente rappresentate, dirò altrettanto della nostra rappresentazione diplomatica.

Sono disceso nei vari porti del Pacifico, e mi sono trovato a contatto con case commerciali italiane, rispettabili per censo, per onestà e patriottismo, e ho udito una lamentela generale.

Una persona italianissima che in questi paesi ha esercitato cariche pubbliche importanti e nel commercio in questi paesi, mi viene le seguenti righe:

Ti auguro buon viaggio, e recandoti a Roma se avrai a conversare con dei nostri amici politici potrai dire loro come l'Italia quando era piccola era rappresentata da uomini grandi, ed ora che è grande uomini piccoli la rappresentano.

Dirai che ci lascino soli, che sapremo meglio difendere i nostri diritti ed interessi, che non sono capaci tanti nostri diplomatici.....

E queste amarissime parole che da anni si vanno ripetendo con più frequenza, come una lamentela generale delle nostre colonie nel Pacifico, le più ricche, le più attive, le quali hanno sempre dato la più alta prova di patriottismo, che non hanno mai chiesto dalla Patria, se non altro che l'aiuto morale del nostro Governo, sono sempre state inascoltate e dimenticate, a scapito del buon nome italiano all'estero.

E' ormai tempo che una voce sincera e potente si elevi nel parlamento, che si proceda ad un'inchiesta imparziale e severa, che si purifichi in generale le nostre rappresentanze diplomatiche e Consolari, che siano inviati uomini veramente abili e capaci a rappresentare degnamente l'Italia, finchè uomini viziati, deboli e inetti, per quanto decorati o discendenti di nobile stirpe, cureranno il loro orgoglio e le loro miserie, non ne avantaggieranno certo i nostri interscambi e progressi commerciali.

Parole amarissime! Ripeto; ma è bene che in casa nostra si sentano e si sappiano, e si curi il male dove esiste.

* * *

Già il tricolore d'Italia ha sventolato fiero lungo la costa del Pacifico, fatto segno a dimostrazioni di simpatia da parte delle numerose nostre colonie. Siamo al 20 di settembre, da vari giorni abbiamo lasciato l'isola di Barbados, ed ora navighiamo in pieno atlantico volgendo la prora verso la Patria.

In questo giorno sacro all'Italia e al mondo civile, salgono dal Bologna i voti più ardenti di tutti gli italiani, che su questo barco, ritornano a riveder la Patria, che hanno imparato ad amarla maggiormente; nel loro esilio, fatto di lotte e lavoro, nelle terre di America, il nome d'Italia tanto nel dolore, nella sventura, come nelle vittorie, è stato sempre il nome invocato, come il porto è la meta di ogni loro desiderio.

Prima di dare termine, non posso tralasciare un voto di plauso al Comandante del Bologna Sig. Scribanis Giuseppe e con esso a tutti gli egregi ufficiali per la squisita affabilità e attenzione usata verso tutti i passeggieri che mi rendono interprete della loro gratitudine, anche verso tutto il personale di bordo, disciplinato e attivo.

E faccio ancora auguri, che i futuri viaggi del Piroscafo, seguino maggiore intensità di rapporti e di affari fra l'Italia e le America latina.

Castago

A Santiago del Chile

Abbiamo nominato nostro corrispondente e rappresentante l'amico P. Crosti direttore del Club Italiano. Perciò tutti coloro che volessero abbonarsi o scriverci si rivolgano al Sig. Crosti.

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*„ si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

"*IL MARE*„ si vende presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

CRONACA DI RAPALLO

LE ELEZIONI COMUNALI

Lo spirito liberale insito nella coscienza dei nostri concittadini si è ancora una volta solennemente affermato.

Le adesioni al Partito si susseguono numerose e importanti; prima fra tutte quelle del Grand Uff. Zunino il quale ha aderito toto corde al programma liberale, in modo che non v'è più dubbio alcuno sulla forza morale del corpo elettorale, che si è stretto attorno alla vecchia bandiera del liberalismo italiano, di quel liberalismo che vanta la unificazione della Patria.

Non intemperanze, non settarismo, ma libertà, rispetto, ordine sono le parole in cui si compendia tutto il vasto programma di questo partito che trionferà sulle follie di coloro che non sentono più, nè il rispetto alla legge, nè la devozione alla Patria.

Noi ci siamo associati a questo Partito perchè sentiamo nell'animo nostro vibrare quell'entusiasmo, quella fede che i Padri nostri ci insegnarono a nutrire per la maggior grandezza d'Italia, per il benessere di tutti; ed appunto perciò sentiamo che nessun altro partito può oggi governare ed amministrare se non è sorretto da questa stessa fede, da questo stesso entusiasmo.

Al programma politico del partito, la Sezione di Rapallo ha fatto seguire quello amministrativo locale che risponde alle esigenze del momento, e che fu approvato nell'ultima solenne seduta di lunedì scorso.

Lo diamo per sommi capi.

Programma amministrativo

Finanze — Restaurazione Finanze - economie e nuove entrate - impianto e sfruttamento del Casino Municipale e sviluppo dell'industria forestieri - riorganizzazione degli Uffici e servizi Comunali - limitazione e giusta ripartizione dei lavori nelle frazioni in relazione dell'urgenza dei lavori ed alla importanza delle frazioni - Maggiore contributo del Governo e della Provincia per le diverse opere pubbliche.

Lavori pubblici — Immediato inizio delle opere di **arginamento e sistemazione del torrente Boate** - diga ferroviaria - allargamento dei sottopassaggi e nuovi viadotti - piano di ampliamento e regolamento edilizio - raccordo e sistemazione della strada a mare - ultimazione della strada di Montallegro - richiesta di mutui di favore per la costruzione di case popolari - **Immediato funzionamento dell'Officina del Gaz.**

Istruzione pubblica — Regificazione delle scuole Tecniche - scuole professionali e serali - sistemazione locali scolastici e costruzione di nuovi locali per le scuole urbane e nelle frazioni - assistenza scolastica in genere - incremento all'educazione fisica.

Igiene — Risanamento sottosuolo - Ospedale Civile - Ambulatorio gratuito - Opere Pie - Cimitero - istituzione di bagni popolari marini - lavatoi pubblici.

9 Ottobre 1920

Questa sera l'assemblea appositamente convocata ha proclamati i seguenti candidati:

La Lista dei Liberali

Candidati al Consiglio Provinciale

ZUNINO Grand Uff. PAOLO, Avvocato
CUNEO Cav. Prof. AMBROGIO, Chirurgo

Candidati al Consiglio Comunale

1. BAFICO GIOVANNI di Lorenzo, Esercente
2. BOTTINELLI ANTONIO fu Gerolamo, Albergatore
3. CASSOTTANA NICOLÒ fu Luigi, Proprietario
4. CANESSA Avv. ANDREA di Giovanni Battista, Notaio
5. CROCE ROBERTO fu Giovanni, Commerciante
6. DEVOTO Cav. MICHELE fu Lazzaro, Impresario
7. NORERO Dott. CORRADO fu Michelangelo, Medico Chirurgo
8. ONETÓ ANDREA fu Giovanni Battista, Albergatore
9. QUEIROLO Dott. GEROLAMO fu Michele, Medico Chirurgo
10. ROVELLI STEFANO fu Paolo, benestante
11. SCHIAFFINO Cav. G. B. fu Ignazio, Proprietario
12. SOLARI Cav. SILVIO di Agostino, Assicuratore
13. VASSALLO GAETANO ETTORE fu Colombo, Ragioniere
14. VILLA GIOVANNI (vulgo Serafino) di Giovanni, Fabbro-ferraio.

La lista del P. P. I. ha destato l'ilarità dei cittadini.

Dopo il lungo periodo di gestazione noi credevamo che il parto riuscisse perfetto, invece, fu una vera delusione.

Alcuni furono inclusi nella lista, sebbene non aderenti al partito, senza neppure interpellarli, tanto è vero che l'assessore Boero ci dichiarò di dimettersi.

Altri vi furono inclusi per forza in mancanza di meglio.

È, si direbbe, una lista rabberciata alla meglio per poter far posto alla candidatura di due o tre persone.

* * *

Quella dei socialisti è composta dall'amico Canessa a cui fan seguito altri 13 nomi di compagni il cui programma non può destare che le simpatie dei tesserati e perciò è inutile soffermarci a discutere.

I rapallesi non possono, nè debbono lasciarsi soverchiare da questi estremisti.

Vi è infine la candidatura Castagneto al quale auguriamo una buona vendemmia elettorale.

Il Partito Liberale Italiano — Gruppo Rapallese — ci comunica — e ben volentieri pubblichiamo — la seguente lettera del Comm. Zunino al quale inviamo il nostro omaggio ed il nostro augurio di vittoria e di rapida guarigione.

Rapallo, 6 Ottobre 1920

Ill.mo Sig. Presidente,

Ho appreso con il più vivo compiacimento il deliberato del Gruppo Liberale Rapallese con cui veniva promata la mia canditatura al Consiglio Provinciale per acclamazione.

La manifestazione di fiducia che mi viene dai miei concittadini è per me di grande conforto, e se gli elettori vorranno riconfermare il mandato a rappresentarli che già mi rinnovarono da circa un trentennio costantemente, tale manifestazione sarà per me di incoraggiamento e di stimolo a proseguire nella modesta opera finora svolta a vantaggio della Provincia e specialmente a vantaggio della nostra diletta Città a cui mi legano tanti tenaci vincoli di affetto e di riconoscenza.

Le sarò grato se vorrà farsi interprete presso i suoi colleghi del Gruppo e gli altri simpatizzanti, di questi miei sentimenti e gradire l'espressione della mia profonda considerazione. Dev.mo

firmato: *Paolo Zunino*

L'ASSESSORE BOERO

i cui sentimenti liberali sono noti a tutta la cittadinanza, fu messo — a sua insaputa — nella lista del P. P. I. ed egli perciò ha scritto al Comitato di quel Partito rinunciando alla candidatura.

E così comincia la.... loro vittoria.

IL POPOLO

ci accusa di malafede, e si capisce che da lui non ci si possa aspettar altro, quando nega persino che il Partito Popolare sia stato sconfessato dal Vaticano e dal Cardinale Boggiano. Noi, non abbiamo preteso con ciò alcuna apostolica benedizione; ma abbiamo soltanto voluto ricordare — per la cronaca — l'incoerenza del P. P. I. e specialmente della locale Sezione, la quale per essere scarsa di uomini, ha dovuto nonostante la deliberata intransigenza, ricorrere alle file liberali.

L'assesore Boero ed il Comm. Zunino informino.

Pro Terremotati

L'appello della P. A. Croce Bianca per un soccorso da parte della cittadinanza alle vittime del terremoto di vicino ricordo e le parole nostre incitatrici non sono andate del tutto deluse.

Infatti i sigg. Castagneto Giacomo Console del Chile nella nostra città, il Conte Borghini Giorgio e Castellani E. hanno elargita complessivamente la somma di L. duecento pro terremotati rimettendola a noi che, provvedemmo subito a farla pervenire alla P. A. Croce Bianca che ci rilasciò ricevuta N.° 2683 e ringrazia i generosi oblatori.

Speriamo che l'esempio trovi imitatori.

La Lotteria " Pro Chiesa „

Il Comitato della Serata di Beneficenza " Pro Chiesa „ ringraziando vivamente Monsignor Boccoleri Arciprete, il Sindaco Nob. Avv. Ricci Prof. Lorenzo, la Sig.ra Boccoleri Canepa e tutte quelle gentili persone che onorarono colla loro presenza la riuscitissima festa svoltasi Domenica sera 26 u. s. nel salone di S. Filippo gentilmente concesso.

Ringraziando in particolar modo le Sigg.ne Fidanza e Pendola e i Sigg.ri De Bernardis Arturo, Maggio G. e i bravi filippini che si prestarono per la buona riuscita della festa comunica i numeri che la sorte favorì:

Serie I, biglietti da L. 1.

N.ri 643, 880, 761, 238, 999, 540, 572, 886, 245, 703, 463, 944, 987, 384, 713, 286, 660, 819, 997, 677, 119, 517, 526, 456, 538, 920, 295, 840, 439, 985, 301, 348, 93, 764, 626, 480, 917, 901, 780, 486, 2, 505, 347, 858, 432, 349, 901, 978, 355, 316, 461, 485, 422, 386, 778, 227, 156, 524, 669, 973.

Serie II, biglietti da L. 2.

N.ri 802, 978, 954, 617, 497, 449, 545, 89, 18, 881, 857, 29, 131, 87, 707, 309, 247, 739, 247, 38, 711, 391, 619, 649, 897, 860, 636, 708, 701 828, 940, 294, 261.

Serie III, biglietti da L. 5.

I, premio (*servizio ricamato per 12 persone*) N.° 64. Vinto dalla gentile Sig.na Laura Farioli che lo regala alla Chiesa.

N.ri 353, 251, 127, 360, 350, 183, 421, 2, 299, 379, 60, 344, 509, 521, 119, 108, 227.

Si avvertono gli interessati che il tempo utile per il ritiro dei doni scade un mese dopo la festa del Rosario cioè il 3 Novembre c. a.

I doni non ritirati entro tale tempo resteranno a beneficio della Chiesa.

Sgombero delle spiaggie

Per ordine della R. Capitaneria del Porto di Genova non più tardi del giorno quindici corrente mese questa spiaggia dovrà essere sgombrata di tutte le costruzioni accordate con licenza estiva e dovranno essere tolti eziandio gli infissi che vengono destinati a stabilimenti balneari, cabine, terrazze, balconi e simili.

I trasgressori saranno denunciati all'Autorità Superiore per la relativa contravvenzione e sarà proposta la soppressione ai medesimi della licenza in avvenire.

LUIGI BEATRIZOTTI

il nostro carissimo Collega e Corrispondente da Genova, ha dovuto subire in questi giorni a cura dell'Egregio Medico Chirurgo dott. Mario Oberti, dell'Ospedale Pammatone, una dolorosa e delicata operazione chirurgica che ebbe esito felicissimo e gliene porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Al dott. Mario Oberti che ebbe a dimostrare nella difficile operazione tutta la sua rara perizia e competenza, veramente eccezionali, vivissimi complimenti e sentite grazie per le cure fatte al nostro caro Collega, al quale facciamo i migliori auguri di sollecita convalescenza.

L'operazione venne eseguita alla " Refugium Cordis „ in Via Innocenzo Frugoni, N. 23, i cui Sanitari, Dottori Massa e Castellari, furono valenti cooperatori del dott. Mario Oberti.

Il Cav. MONTI

Il nostro egregio concittadino d'adozione Cav. Luigi Monti, ispettore capo dell'Ufficio delle tasse e del demanio è stato insignito della Croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

Al simpatico amico inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

Istituto di Educazione Fisica

Il giorno 15 corr. mese l'Egregio Prof. Andrea Raffo riaprirà il suo Corso di Ginnastica Medica per l'anno 1920 21, collo stesso orario dell'anno decorso nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

La Consulenza rimane affidata al distinto Sanitario G. B. Queirolo.

All'amico Raffo i nostri migliori auguri.

Orario delle Farmacie

Per Decreto Prefettizio 22 10 20 l'orario a cui dovranno attenersi strettamente le farmacie di Rapallo è il seguente:

Dalle ore 7 alle 12, dalle 14 alle 21.

Durante la chiusura del mezzogiorno una farmacia farà servizio per turno.

Le farmacie chiuse devono portare il cartello indicante la farmacia a turno.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Anno scolastico 1919 - 20

Esami di Licenza - Sessione Autunnale - Orario delle prove scritte:

Lunedì 11 Ottobre ore 8,30 *italiano* - Martedì 12, ore 8,30 *matematica* - Mercoledì 13, ore 8,30 *francese* - Giovedì 14, ore 8,30 *computisteria* - Venerdì 15, ore 8,30 *calligrafia* - Sabato 16, ore 8,30 *disegno*.

L'orario delle prove orali verrà affisso all'Albo della scuola nel periodo delle prove scritte.

Concorso

« E' aperto un concorso per l'ammissione di 160 alunni nella carriera di Vice Commissario di Pubblica Sicurezza.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il giorno 25 Ottobre 1920.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla locale Sottoprefettura ».

L'aumento delle pigioni

Il 1° novembre andrà in vigore il Decreto Legge 18 Aprile u. s. sull'aumento delle pigioni, che è così regolato:

Per le pigioni annue da lire 5001 a lire 6000 il 25% dal 1° nov. 1920 al 30 giugno 1921 e il 35% dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922.

Per le pigioni annue da lire 1501 a lire 3000 il 15% dal 1° nov. al 30 ed il 25% 1° luglio 1021 al 30 giugno 1922.

Per le pigioni inferiori a lire 1501 il 10% dal 1° nov. 1920 al 30 giugno 1921 e il 20% dal 1° luglio al 30 giugno 1922.

NICCOLÒ CELLE

Dopo breve malattia, martedì scorso, s'è spento nell'età di anni 66 il cav. uff. Niccolò Celle capo dell'impresa per i lavori ferroviari del tronco S. Margherita-Rapallo-Zoagli.

La repentina morte del cav. uff. Celle, che eravamo già abituati a considerarlo concittadino nostro data la lunga sua permanenza fra noi colla diletta famiglia, ha destato un profondo rimpianto in quanti lo stimavano per le sue rari doti di padre e amministratore.

Di carattere retto, fermo ed integro conquideva tutti quanti per la sua schiettezza e cordiale affabilità. Aveva così saputo creare attorno a s'è un'atmosfera di ammirazione che lo aveva portato in estimazione e simpatia e voluto in molte Società, Ditte, Banche quale sindaco, amministratore o consigliere.

Amministratore Delegato delle Fornaci di S. Anna volte in Società Anonima Laterizi vi aveva portata la maggior parte della sua attività conducendola all'altezza voluta dopo averla ampliata e resa industria veramente fattiva.

Fu membro attivo scevro da ogni vanagloria e miraggi personali.

In lui scompare un uomo che spese tutta la vita per un ideale: quello della famiglia e per un avvenire radioso e brillante.

La morte ha voluto la sua vittima quando questa già stendeva le mani per ghermire il frutto maturo, l'ha attirata nei suoi vortici, l'ha infranta; gettando nel dolore e nella desolazione famiglia, parenti, amici e conoscenti.

Alla famiglia tutta, ai parenti addoloratissimi l'espressione viva e sincera del nostro compianto e cordoglio giunga apportatrice di conforto.

ALFREDO DE BERNARDIS

Nella triste rimembranza sentiamo doveroso elevare il nostro animo e sentimento alla memoria cara dell'amico estinto.

27 maggio 1918. La data della sua morte. Ricordiamo le figure del padre e della madre disfatti dal dolore immenso della perdita dell'unico e ben amato figlio.

Il padre nell'affanosa continuità di viaggi nella speranza di portargli utile un conforto e sollievo ancora.

La sciagura orribile piombare di schianto, irreparabile, nei loro cuori; i pianti.

Morte dolorosa che avrebbe potuto essere evitata se circostanze e cose volute da quella vita militare fossero state e cosiderate con cuore di padre e non solo come persona di medico militare mondo di ogni riguardo, di ogni umano sentimento.

La morte ghermì la sua vittima quando questa colle sue stesse poche e misere forze di malato aveva dovuto essa stessa cercarsi un medico cosciente e ligio del proprio compito.

Ma bontà, cure e scienza furono allora inefficaci che la malattia trascurata prima da chi, alfiere della vita, ne avea trascurato il compito, continuo lenta ed implacabile la sua opera distruggitrice e di morte.

E' ben triste riandare il passato, ma oggi nella dolorosa evenienza del trasporto della salma al nostro cimitero, più vive ci appariscono quelle cause e quelle colpe condannabili da ogni giusto e umano diritto. Il destino ha voluto così; noi ci inchiniamo riverenti e commossi deponendo il fiore del ricordo e dell'amicizia sul tumulo dalle zolle ancor fresche, ma; non dovremmo forse deprecarlo questo destino?

La morte tutto oblia: pur a volte le colpe restano, ammonitrici di un passato indegno, nella coscienza piccola e ratrappita.

E ventisette anni di gioventù gagliarda e possente ricevono l'oblio di quanti ne conobbero le doti belle ed il carattere leale.

* * *

I funerali svoltisi martedì scorso hanno testimoniato quanto fosse beneviso il caro giovane del quale viva ne è tuttora la memoria.

Innumerevoli furono le persone e le Autorita che vi presero parte.

Alla famiglia sia di conforto questa solenne testimonianza di affetto e ricordo.

CRONACHETTA SPORTIVA

Ruentes I. batte Fulgor I.

7 - 2

Invero questo match d'inaugurazione ufficiale della stagione calcistica 1920-21 sul campo del C. S. « Ruentes », non ha certo permesso, dato lo stato del terreno, di assistere ad una partita elegante e scientifica.

Il maltempo si è incaricato di toglierle molta bellezza tecnica di giuoco dando all'incontro la solita fisonomia di tutti i matches disputati in simili condizioni.

Il terreno pesantissimo (il campo il giorno prima era occupato da un metro d'acqua e poi la pioggia cadde a dirotto sino all'ora del match quasi non fosse bastata quella che da e per quindici giorni era già caduta) ha ridotto al minimo la mobilità e lo spostamen- delle singole azioni se pur ha favorito i colori bianco-neri che si sono trovati più a loro agio sul terreno fangoso dimostrandosi di conseguenza più ricchi di resistenza e di fiato.

Diciamo subito così perchè il « Ruentes » in confronto della « Fulgor » ci ha quasi pienamente soddisfatti. Ad un buon e brioso inizio fece seguire nuove ed inaspettate energie di forze e valori notevoli.

La « Fulgor » invece s'è dimostrata deficiente e slegata; solo la difesa imperniata nel terzino, capitano della squadra ebbe qualche buon sprazzo di vita.

Come squadra perciò il « Ruentes » è apparso nettamente superiore all'avversaria imponendosi per una migliore inquadratura ed omogeneità svolgendo una tattita di giuoco più redditizia se pur non perfetta che ciò era impossibile. Le pozzanghere del terreno hanno danneggiate purtroppo parecchie notevoli azioni contribuendo a rendere più duro ed aspro, ma sempre cavalleresco, lo svolgersi della partita; ambedue le squadre però ne hanno risentito cosicchè i danni vanno divisi.

La disparità dei punti corrisponde esattamente alla differenza di valore delle due squadre scese in campo.

Il « Ruentes » ha inoltre portato un maggior numero di pericolosi ed insidiosi attacchi ed avrebbe anche potuto segnare qualche punto di più; d'altra parte la « Fulgor » sè difesa tenacemente mettendo in giuoco tutte le sue risorse.

Dei portieri il genovese ha dimostrato di possedere, se pur non ha potuto interamente esplicarle a causa del terreno, doti non comuni ed ha avute belle parate; il ruentino fu indeciso.

A questo proposito però dobbiamo lodare la sua presenza in campo perchè egli, benchè malato si alzò appositamente da letto malgrado la giornata orribile, per venire a difendere, febbricitante, la rete della sua porta, sostituendo il Santi anch'esso indisposto. Degli attaccanti ruentini il centro-avanti e capitano Mainò I. unitamente alle ali Bigatti insidiosa sinistra e Figallo IV velocissima destra hanno imperniate le azioni ben aiutati dalle mezze ali Caraffa II. e Rocca. Maino I ha però avuto modo di eccellere come sempre per il suo fine *dribling* accompagnato da un giouco astuto e leggero. Siamo certi che questo simpatico giuocatore fra non molto potrà aspirare a maggiori glorie. Castruccio I vigile e potente centro halfs nella sua nuova posizione è apparso molto redditizio distribuendo palloni di posizione consecutivi ed in modo ottimo alimentando bene la linea attaccante.

Ebbe attivi cooperatori i due halfs compagni Castruccio e Lionello che lavorarono bene.

Della difesa Ratto II. ha avuti buoni momenti e Cuneo ha dimostrata calma sorprendente annullando prontamente le discese avversarie.

Dei genovesi ad eccezione del portiere già nominato, il solo terzino Pierasco è apparso all'altezza della situazione con buoni rimandi ed intercettando molte azioni. Gli altri pur prodigandosi generosamente hanno dimostrata deficienza di giuoco.

L'arbitro Pendibene I ha avuto qualche attimo di indecisione che ha guastato il consenso iniziale alla sua opera.

La partita

Inizio ore 16,20. La palla tocca al « Ruentes ». Discese alternate con prevalenza ruentina. Ore 15,32 primo goal per Ruentes per merito di Bigatti dopo breve mischia sotto la porta avversaria. [illegible] ...ggio della Fulgor; Ore 16,45 [illegible]al del Ruentes ore 16,46 secondo inutile parata del portiere ge[illegible] per merito di Mai[illegible]

Ore 16,50 corner a favore del Ruentes, senza risultato; ore 17 altro goal ruentino per merito di Figallo IV ed altro alle 17,2 per merito di Bigatti.

Ore 17,4 goal a favore Fulgor su calcio di rigore.

Nella ripresa il giuoco continua con superiorità ruentina. Dopo dieci minuti dall'inizio è ancora il Ruentes che segna per Caraffa II e dopo altri dieci nuovamente Bigatti con un meraviglioso colpo di testa dopo tentata parata del portiere fulgoriano; ed infine al 42 minuto Rocca porta a sette il totale dei goal del team cittadino, che così vittoriosamente inizia la serie delle partite che quest'anno vedranno il loro svolgimento nella nostra città.

Le squadre nella loro formazione:

C. S. Ruentes di Rapallo: Caraffa - Cuneo e Ratto - Lionello, Castruccio I e Castruccio II - Bigatti, Caraffa II, Maino I (cap.), Rocca e Figallo IV.

Fulgor di Genova: Gandolfo - Torre e Pierasco (cap.), Carbone, Tredici e Armaleo - Dodero, Massa, Gazzone, Duero e Della Casa.

am.

Ruentes I. - Albarese I.

Domani domenica avremo la seconda partita di questa stagione.

E' annunciata la squadra dell'*Albarese* di Genova, squadra che l'anno scorso riusciva a classificarsi seconda nel campionato di terza categoria subito dopo quella del Genoa.

Se detta squadra fosse ancora nella forma di allora la partita di domani sarebbe emozionantissima ed i genovesi potrebbero dare del filo da torcere ai ai concittadini.

Nulla sappiamo di preciso, però di questa squadra se ne dice un gran e bene questo è già un buon titolo perchè il pubblico accorra numeroso.

Inizio ore 15,30.

Nel giornalismo sportivo

In base alle ultime deliberazioni dell'Assemblea dell'A. S. S. I: è stata costituita anche a Genova la Sezione Ligure dell'Associazione Stampa Sportiva Italiana.

Con bello slancio di solidarietà fanno già parte della nuova sezione tutti i giornalisti sportivi della nostra regione; sia come redattori dell'apposita rubrica dei giornali cittadini, sia come corrispondenti da Genova dei giornali sportivi.

L'Assemblea ha eletto a Presidente il collega cav. Attilio Carbone, della « Gazzetta dello Sport » ed a Segretario il collega Adriano Minotto del « Cittadino ».

Per ogni pratica e comunicazioni relative alla Sezione Ligure dell'A. S. S. I. scrivere: « Sezione Ligure dell'A. S. S. I. - Casella Postale 1220 ».

A. Enrico De Bernardis e consorte ringraziano vivamente quanti, amici e conoscenti, hanno voluto onorare la memoria del loro caro

ALFREDO DE BERNARDIS

Elettricista Capo al Deposito 6° Genio Ferrovieri

accompagnandone la salma dalla stazione ferroviaria all'ultima dimora.

Ringraziano in ispecie il sindaco avv. Ricci, i colleghi della stampa e particolarmente l'amico Michele Devoto per tutto l'interessamento gentilmente dimostrato nella dolorosa circostanza.

Rapallo, 5 ottobre 1920

STATO CIVILE

Movimento dal 27 Settembre al 3 Ottobre 1920

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Miconi Italico, commerciante, con Caraffa Paola, commerciante.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Olivari Vittorio con Costanzo Natalina — Lombardi Giosuè con Canessa Emilia — Repetto Lazzaro con Calcagno Anna.

MORTI

Botto Francesco di anni 83, contadino. Queirolo Catterina di anni 87, sarta — Argenziano Francesco di anni 57, pensionato — Mori Emilio di mesi 6.

Movimento dal 4 al 10 Ottobre 1920

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dollera Maurizio, benestante, con Ginestroni Maria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Castagneto Luigi con Pendola Angela.

MORTI

Rossi Bartolomeo di anni 84, già calderajo — Celle Cav. Niccolò di anni 66, impresario — Pellerano Maria di anni 65, contadina.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Elezioni

(*Ambro*) — Siamo agli sgoccioli — Il Comitato d'Azione nominato per la compilazione delle liste del "*Blocco Forze dell'ordine*" ha condotto a termine la parte difficile.

Lunedì sera 11 Ottobre alle ore 8.30 tutti gli aderenti al blocco sono convocati in seduta straordinaria nei locali della Società Reduci, g. c. Sarà una seduta importantissima per l'imponenza degli intervenuti — che siamo sicuri del fattivo intervento di tutti coloro che vogliono il progresso della nostra città — Agli intervenuti sarà presentata la lista della concentrazione e letto il programma che gli uomini d'ordine intendono svolgere a prò dei problemi urgenti ed importanti dell'Amministrazione cittadina.

Siamo certi che "*tutti*" sentiranno una necessità sola: quella di votare compatti la lista che le forze sane presentano agli uomini di coscienza, e non dubitiamo che la vittoria dovrà coronare gli sforzi colletivi.

S. Margherita deve progredire sul cammino intrapreso: energie nuove sono portate al Palazzo di Corso Umberto. A queste energie sopratutto, la cittadinanza affida la difficile ardua missione.

Non conosciamo ancora i programmi delle liste. E' una buona usanza, diremo, ancor meglio, tradizione — quella di presentare dei letterari programmi, con dei periodi filanti a meraviglia, ricchi d'espressioni e più ancora di promesse — Il programma che i candidati del Blocco d'Ordine presenteranno deve sintetizzare i desideri di tutta la cittadinanza, i bisogni intelettuali che si affacciano ad ogni momento.

Imporre bisogna, questo programma Imporlo colla forza sua propria. Bisogna che ogni cittadino — giacchè i partiti si è "*promosso*" di non tirarli fuori — Vedo oltre che nella lista, anche nel programma un ordine di idee riformatrici, una linea di progresso, confacentesi ai nuovi tempi.

La lotta si presenta "*molto chiara*". Alcuni pescatori di "*torbido*" hanno propagate nei giorni scorsi voci di scissione nel campo della concentrazione. Si trattava di amalganare delle forze divergenti: il lavoro della Commissione non era tanto facile. Nient'altro. Ed ora al lavoro!

***

Per la seduta di Lunedì sera sono stati diramati oltre mille inviti.

Tutti coloro che non lo ricevessero, si tengano per invitati giacchè il Comitato d'Azione intende che vi partecipino tutti gli aderenti alla Concentrazione delle Forze dell'Ordine. La seduta è per le 8,30 nella Società Reduci, come già dissi.

***

Nella compilazione delle liste degli Elettori sono incorsi diversi "*grandi*" errori.

Gruppi di elettori sono stati iscritti ad altra sezione invece che alla propria. Spesso i nomi sono tutti d'un partito.

Sbaglio o mene elettorali preparate da tempo?

Racconto tragico

Gli abitanti di una ridente città della Liguria si erano ficati in testa di avere nientemeno che una "*Scuola*". E la loro pretesa andava ancora più in là — La volevano Regia e Commerciale —

Cominciarono a chiedere l'approvazione di un Ente ch'essi credevano importante "il Consiglio Superiore per l'Istruzione Professionale". Tardò ma venne e data alla unanimita. Si credevano a posto quei buoni italiani. Qualche cittadino volle "*andare*" sul sodo. Due ministri mandarono tanto di lettera. Erano due promesse — credevamo — importanti. La carta intestata di un Sotto segretario di Stato parlò soavemente alle speranze di quelli illusi. Aspettare e non venire.... Venne invece la notizia che il Ministero del Tesoro non sapeva dove trovare 24,000 per "*istruire*" — E dire che i cittadini illusi, non pretendevano altro — sono riusciti a trovare il resto. Poverini! E colmo d'ironia lessero sui giornali che una scuola di un paese non tanto lontano — era stata pareggiata anche col voto contrario del Consiglio Sup dell'Istruzione Professionale! — Ma e allora? continuano a ripetersi quei buoni italiani — quali vie bisogna prendere per avere una scuola? Interrogato il morto.... — E speriamo bene.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Politeama Genovese

(*L. B.*) Questa sera prima rapresentazione dell'Opera "*Rigoletto*".

Domenica e Martedì Rigoletto. Quanto prima avrà luogo un grandioso Concerto istrumentale diretto dal Comm. *Arturo Toscanini.*

11.57 Anniversario della Società M. S. C. C.

La Società di Mutuo Soccorso Cuochi e Camerieri di Genova ha ieri sera festeggiato, il cinquantasettesimo anniversario della sua fondazione. Numerosi Soci con le loro famiglie, invitati, erano presenti: notammo pure la simpatica figura dell'on. Macaggi, quale oratore ufficiale.

Parlò per il primo il Presidente della Società l'Egregio Sig. Bailo Giuseppe che fu applauditissimo indi seguì l'on. Macaggi. Numerose furono le rappresentanze di diverse associazioni.

Parlarono anche il Cav. Siliato, il Presidente della Unione Gastronomica Sig. Elia Parmigiani,; per la Stampa parlò il Collega Bonati. La festa ebbe epilogo con un sontuoso rinfresco, servito signorilmente dai Soci stessi.

All'ultimo venne estratto una Lotteria pro terremotati che diede un buon risultato; la prima oblazione in lire cento fu fatta subito dal Presidente Onorario Sig. Carlino Pescia. Seguirono altre del Sig. Compiano che diede lui pure lire cinquanta.

La festa si chiuse alle due dopo mezzanotte.

Da Lucca

"CUOR DI SOLDATO" di Iacopo Franchi

Al Teatro dei "*Risorti*" nel Comune di S. Quirico di Valeriana, ebbe luogo, domenica scorsa una recita straordinaria a beneficio dei colpiti dall'immane disastro tellurico della Garfagnana.

Fu rappresentato un interessante dramma in due atti, intitolato "*Cuor di Soldato*" dell'Esimio Pubblicista *Iacopo Franchi* (*Tonetto*) nel quale la parte principale fu interpretata dallo stesso Autore.

Il Dramma fu applauditissimo ed il Signor *Franchi* ebbe entusiastici complimenti.

Fu pure acclamata la bambina *Lina Maria Franchi* che recitò con arte veramente rara due monologhi "*Lo Specchio*" e "*Lo sciopero dell'Asilo*".

All'Egregio Collega *Franchi* ed alle sue graziosa bimba le nostre più vive congratulazioni.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 all'8 Ottobre 1920

BAROMETRO

Altezza	Massima	768.8
	Minima	760

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura	Massima	21
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	2
» nuvolosi	3
» con pioggia	3

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	79 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 33.0

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Internazionale in Piazza Garibaldi.

A GENOVA

"*IL MARE*" si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

Avoriol BERTELLI

Denti d'avorio con l'uso cotidiano di questo ottimo dentifricio liquido.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I
REUMATISMI
Trent'anni di successo!

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — Fabbrica Cioccolato — Frutti canditi — Fondants

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascolle

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

"NEVE" GIOCONDAL

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle cipríe moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania, già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-13
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 ½ alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman - Indagini Cliniche e microscopiche -

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 57 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9.30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA — RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura 7** che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2. Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costrutte.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila.* Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40.

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 30-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

LA Reclame su "Il Mare" é proficua

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE
Pitture e Decorazioni
CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro

Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES
La Merveilleuse
Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . .
Cartoline illustrate . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Vecchio pelato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma uŉor!..

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Profumeria ...
... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali
Prodotti di Lusso e comuni
Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione
Novità per Signora
RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria
Corso R. Elena - RAPALLO - Corso R. Elena
Confezioni per Signora
Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

CAFFÈ CENTRALE
RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO
Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

Offelleria - Pasticceria Croce
Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148 04
Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Naziona[li]
Servizii per Thè e Soirées Specialità biscotti *Tigullio*

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — *RAPALLO* — Via Vittorio Emanuele
FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1
A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga grammi 60 ... si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ - IDRO - in Roma Via S. Claudio n. 48, Via Principe Amedeo n. 7. - Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi
SCULTORE
MARMI Architettura Scultura ... ... Ornato
Corso Roma - RAPALLO - Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA
Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'
Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bébé, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17
Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.
RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole
CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole
Si vendono anche a pagamento rateale
Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario
Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA
Società Anonima istituita nel 1831
Capitale Sociale interamente vers. L. 15'250.000
Cauzione presso il R. Governo oltre L. 136 Milioni

Assicurazioni sulla Vita
Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori
Assicurazioni contro il Furto con iscasso o con violenza
Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore
Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI
Danni pagati
» UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*
Agente principale per il CIRCONDARIO
Sig. VASSALLO LUIGI
Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria.
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI
Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

"AQUILAS"
Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.
LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS"
Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed espert. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

E. CATTONI
ELETTRICISTA
Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

FRATTA
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
La «Fratta» è di azione pronta e sicura — La «Fratta» agisce senza irritar[e] — La «Fratta» non provoca dolori — La «Fratta» non è più spiacevole [al] palato perchè gli studi profondi di Illustri Chimici hanno risolto il problema [di] renderla di facilissima ingestione anche agli stomaci più deboli — La «Fratta» [è] la più economica perchè una bottiglia serve abbondantemente per tre purghe energiche — La «Fratta» è riconosciuta superiore a tutte le Acque Purgative del mondo da oltre 7000 celebrità mediche — La «Fratta» è Italiana e quindi ogni vero Italiano deve provarla e preferirla. — La «Fratta» si trova ovunque

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzidi ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari
Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain, d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Garage
QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA
Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.
RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO
CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA
Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

NNO XIII - N. 607 RAPALLO, 16 Ottobre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
Arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 23
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministratio - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 60 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

ELETTORI!

Se volete che trionfi la giustizia e l'ordine è obbligo vostro votare la lista del PARTITO LIBERALE che ha per

Candidati al consiglio provinciale

1. ZUNINO Grand'Uff. PAOLO fu Agostino
2. OLIVA Ing. LUIGI fu Emilio

e per

Candidati al consiglio comunale

1. BAFFICO Giovanni di Lorenzo, Esercente
2. BOTTINELLI Antonio fu Gerolamo, Albergatore
3. CANESSA Avv. Andrea di Giovanni Battista, Notaio
4. CASSOTTANA Nicolò fu Luigi, Proprietario
5. CROCE Pier Roberto fu Giovanni, Commerciante
6. DEVOTO Cav. Michele fu Lazzaro, Impresario
7. NORERO Dott. Corrado fu Michelangelo, Medico
8. ONETO Andrea fu Giovanni Battista, Albergatore
9. QUEIROLO Dott. Gerolamo fu Michele, Medico
10. ROVELLI Stefano fu Paolo, Benestante
11. SCHIAFFINO Cav. G. B. fu Ignazio, Proprietario
12. SOLARI Cav. Silvio di Agostino, Assicuratore
13. VASSALLO Gaetano Ettore fu Agostino, Ragioniere
14. VILLA Giovanni (vulgo Serafino) di Giov., Fabbro-ferraio

Ciò che davvero manca quaggiù

Ora che Giovanni Giolitti con energico gesto machiavellico si è fatto bolscevico fra i bolscevichi d'Italia riuscendo — almeno in apparenza — a condurre la pace fra le masse in agitazione contro l'enorme slivello di ricchezze prodotto dalla guerra nelle classi sociali per cui si è andato acuendo l'eterno conflitto fra capitale e lavoro, consideriamo un'istante a mente serena ciò che sul serio ci manca quaggiù. Noi tutti — eccettuati forse gli infingardi figli di papà — non appena ci troviamo alle prese con le esigenze della vità, cerchiamo i mezzi onde risolvere alla meno peggio il problema oltremodo complesso poichè ha in sè, non solo i diritti imprescindibili dello stomaco, ma altresì un numero crescente e moltiplicantesi all'infinito d'accessori; quali le ambizioni, le speranze, le aspirazioni, le illusioni, gli egoismi, le cupidigie, ecc. Tutto questo in ragione della energia fattiva dell'individuo, del grado della sua istruzione, dell'acume della sua intelligenza ed in ispecie del suo coraggio ardimentoso che gli fa credere sia il mondo facile preda del più astuto o prepotente.

Rimarebbero gli ottimisti del genere del buon «Candide» di Voltaire. Se non che per trovare costoro sarebbe necessaria la famosa lanterna di Diogene, considerando che la civiltà, mentre nella sua corsa irrefrenabile tutto raffina e trasforma crea tali e tanti bisogni alla povera umanità da renderle a dirittura impossibili il dichiararsi soddisfatta di esistere nel più grandioso fra i pianeti dell'universo. Talchè ne deriva per logica di fatti, di cose e di pensiero, il continuo, furioso, astioso, feroce, arrabbattarsi per delle conquiste che ci si ostina a chiamare civili. Un arrabbattarsi vieppiù accanito, dal quale scaturiscono i partiti che sono i primi fautori del progresso, non ostante il loro intransigente settarismo, l'acre sindacare, il volere da un lato e il rinnegare dall'altro, perchè concludono sempre col porre il pensiero e l'azione all'avanguardia del proprio tempo.

Solo, questo progresso verso di cui tende ogni anima elevata e ogni fiero intelletto, non avanza se non come un carro terribilmente pesante che schiaccia sul suo passaggio coloro che lo sospingono.

La storia millenaria del progredire dell'umanità è tutta intessuta di coteste vittime e non v'è conquista alcuna di benessere, nessuna miglioria, nessuna legittima rivendicazione, anche minima, anche irrisoria, che non abbia avuto per il suo affermarsi olocausto di sangue.

Si dice che la vita è lotta e che il progresso non può essere se non il risultato dell'incessante combattimento a cui la natura stessa ci ha sottoposti.

Ma se la vita è lotta è vero eziandio che questa lotta si rende più amara e crudele non avendo di mira se non proprio materiale interesse, ossia l'arido e spietato egoismo.

Da qui un'accozzaglia perenne di idee e d'intenti in perfido antagonismo fra loro; uno spirito di combattività che si esplica con brutale violenza; un guatarsi a vicenda con occhio sospettoso e minaccioso; un odio ed una rivalità inestinguibili.

Ecco perchè vediamo le civiltà succedersi una più imperfetta dell'altra e col cuore ribboccante di doloroso scettismo troviamo che cambia bensì la forma ma la sostanza è sempre esattamente la stessa.

Ciò che manca sopratutto in noi è la bontà e finchè non perverremo sinceramente a migliorarci sarà inutile atterare per voler ricostrurre.

Anzi, potrebbe riuscire al sommo indipendente, come l'aizzare i gesti sregolati e vandalici di coloro che nulla possiedono e a lungo, troppo a lungo, hanno ardentemente e invano desiderato.

Ma abbiamo la forza e la costanza di renderci migliori?.....

Proviamo a fare un simile esame di coscienza nelle ore nostalgiche in cui si volge l'occhio indietro verso il nostro passato, rammaricandoci degli errori, delle cattiverie commesse, le quali forse hanno influito tristamente sul nostro avvenire.

Valeria Vampa.

Ai Lettori

Valeria Vampa l'esimia ed attiva nostra collaboratrice ha testè portato a termine un suo lavoro " *La più forte* ,, che dal prossimo numero vedrà la luce in appendice sul nostro giornale.

I lettori potranno così ammirare la valente scrittrice attraverso le smaglianti sue parole e potranno pure seguire settimanalmente l'intreccio ben studiato di questo suo lavoro appositamente scritto per il nostro giornale.

PER I GIUOCHI

Terme e Riviere che si occupa, come noi, dello sviluppo delle stazioni climatiche risponde molto assennatamente ad un ordine del giorno dell'Associazione democratica Lombarda in merito alla repressione dei giuochi nelle Stazioni climatiche Termali dell'Alta Italia, e dice:

L'Associazione Democratica Lombarda ha emesso un voto per la repressione del giuoco d'azzardo nelle Stazioni climatiche e termali dell'Alta Italia! Così abbiamo letto sui giornali.

Evidentemente c'è ancora della gente ingenua, e noi, che non ci sentiamo a fior di pelle il brivido di ribrezzo del quale, senza alcun dubbio, erano presi i promotori del vuoto di cui sopra, non possiamo esimerci dal domandarci come mai l'iniziativa morale sia arrivata a metà settembre quando in moltissimi luoghi si giuocava da sei mesi, negli speciali ritrovi aperti al pubblico, o negli Alberghi, con un crescendo strabiliante di notorietà pubblica ed, in conseguenza, con la tacita adesione delle solite autorità.

È la consueta commedia che si rinnova d'anno in anno, dalla costituzione del Regno d'Italia in poi, e che continuerà, immaginiamo, *sine die*, con il compiacimento massimo di tutta la gente che vi prospera dentro non esclusa la « *Compagnie des bains de mer* » di Montecarlo che gonfia delle povere banconote italiane il suo capace portafoglio.

Se c'è una questione delicatissima è quella della regolarizzazione del giuoco. No siamo persuasi. Ma se, come è palese, certo, inconfutabile, la severità della legge non vale un fico, perchè ci si intesta a perder tempo e denaro in vane disquisizioni d'intenzione moralizzatrice bensì, ma di nessun pratico effetto?

Milioni e milioni circolano sopra migliaia di tapeti verdi; si giuoca dovunque di giorno e di notte sotto il naso dei rappresentanti della legge i quelli, volenti o nolenti, non hanno alcuna possibità di impedirlo in quanto, se lo tentano in buona fede, sono novantanove volte su cento prevenuti per via di amichevoli tramiti.

E allora? Noi vorremmo sapere se proprio non ci sia maniera di inalveare la passione incoercibile così da colpirla in pieno coi tentacoli del fisco ed a favore di tante iniziative benefiche languenti per mancanza di denaro. Altrove si è provveduto. Ma in Italia? Oh l'Italia è un paese che si può appagare della moralità ufficiale!

a. m. r.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Guayaquil

MISCELLANEA

Critiche meticolose furono fatte al mio povero e mutilato articolo inserito nel *Mare* del 17 di Luglio per colpa di chi disgraziatamente ne fu l'origine. Si riuni il Consiglio Direttivo (due o tre) e intonato dal Presidente, mi diede un voto di censura che per me lo stimai come *perci ante margaritas*. Il Masso cadato dal vertice quetamente riposa nel fondo opaco, dove rimarrà a spiare le calunnie che getta sopra i suoi connazionali.

Il nuovo Presidente della Repubblica, già in possesso della sua carica ha cominciato la nomina dei Ministri ed altri funzionari che devono accompagnarlo durante il periodo Costituzionale.

Il manifesto dato alla nazione contiene grandi ed eccellenti progetti che, al realizzarzi, il paese sarà portato a a rivaleggiare col resto del Continente.

L'avvocato *José Luis Famayo* è animato da vivi sentimenti di amor patrio che uniti al suo tenace lavoro, alla sagacità del suo intelletto potrà e saprà rinnovellare tutto ciò che si è proposto nei futuri quattro anni. La fermezza del suo carattere, la esperienta della politica ed il suo vasto sapere sono garantie sufficienti per uno inequivoco e ben diretto governo.

* * *

Elia Sint l'aviatore per eccellenza eseguisce sempre voli a due o tre mila metri sopra la città. Si perde fra le nubi e poi si lascia rivedere facendo un vero esercizio di aerobatico.

* * *

La temperatura di questi giorni è variabile e piacevole, nel mattino fa freddo, a mezzogiorno caldo soffocante, di notte nuovamente freddo. Ma per gli stranieri fa fresco di mattino e di notte. Un'arietta che fa godere i polmoni; almeno si può respirare dopo di essere stati sopratatti da un caldo insoportabile.

* * *

Il XX Settembre fu celebrato in quest'anno con una solenne pompa essendo il cinquantenario di Roma intangibile.

A GENOVA

" *IL MARE* ,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramway Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi - Salita Pollaiuoli 14-3. - Telef. 58-53.

LIBERALI! CITTADINI TUTTI!

Ricordate che votando la lista Liberale non votate più la simpatia [v]ostra per i singoli nomi che compongono la lista, ma direte la vostra volontà nel [d]esiderare un'amministrazione cosciente e sopratutto affermerete che l'Italia [n]on può essere preda a follie disastrose, ma che nell'ordine e nella pace essa [v]uol lavorare per il suo avvenire, per il suo progresso.

Alle Urne

[Co]mpatti, o elettori, recatevi alle ur[ne]. È oggi un sacro dovere; da una [par]te i socialisti e dall'altra i popo[lari] tentano di ascendere. Voi, sapete [qua]le amministrazione possono darvi [que]sti partiti, l'uno più dell'altro estre[mis]ti, l'uno sconfessato dal Papa e l'al[tro] dai principali fautori del Socialismo [ital]iano.

Rapallo non può, non deve permet[tere] l'ascesa di chi sotto la bandiera [bia]nca o rossa vuol sovvertire ogni [cos]a, per togliere la tranquillità alle [nos]tre case, al nostro lavoro.

Il partito liberale non ha che la ban[die]ra tricolore, quella bandiera che sem[pre] e ovunque ha destato entusiasmi, [il] vessillo che sempre vittorioso e [glo]rioso sventolò sui campi, sui mari [ne]lle battaglie e nella pace del lavoro.

E con esso e per esso il partito li[be]rale combatte questa battaglia elet[to]rale che dev'essere l'indice del pen[sie]ro degli italiani, della maggioranza [dei] cittadini i quali, non vogliono che [si] usurpino i diritti dei singoli o si [fa]ccia strazio della legge per usare [vio]lenze.

Il Partito Liberale è compreso dei [tem]pi nuovi, e vuole che tutta l'uma[ni]tà si elevi progredendo moralmente [e] materialmente, esso è conscio dei suoi [nu]ovi doveri e delle sue nuove re[s]ponsabilità, ma esso è pur conscio che [co]n la violenza, sia essa il prodotto di [di]rettive promananti da fede vermiglia [o] da altra apparentemente candida si [pu]ò nè amministrare nè governare. La [vi]olenza è, e resterà sempre condan[na]bile quando in ispecie viene usata [pe]r usurpare.

Ordine e rispetto il partito liberale [pr]oclama; e voi elettori! proclamate [ch]e domani vi sia ordine e rispetto.

Nessun appiglio, nessuna manifesta[zi]one che non quella di gioia dopo la [vi]ttoria, voi dovete fare. Calma, sere[ni]tà sopratutta e così dimostreremo che [R]apallo è città civile, e città educata. [A] tutti, o liberali, alle urne occorrete, [se] non volete che per la nostra trascura[te]zza o apatia un'altra volta i partiti [es]tremisti gioiscano di aver strappata [la] vittoria alla borghesia, a quella bor[g]hesia che in oggi è la vera martire, [e] la sacrificata da tutti questi som[m]ovimenti di intemperanza sociale.

E lo ricordi la classe degli america[n]i, in special modo, poichè contro di [lor]i che sanno che cosa sia la fatica, [il] lavoro, l'economia, maggiormente si [s]puntano gli strali di coloro che pre[di]cano il rivoluzionarismo di Miglioli [e] il sovietismo di Lenin.

Ai cittadini coscienti, a coloro che [v]ogliono il progresso di Rapallo, il mi[g]lioramento delle classi meno abbienti, [c]oloro che amano l'elevatezza di ogni [b]ene comune noi diciamo:

Votate la lista liberale.

La rinuncia del Prof. Cuneo
e il suo augurio di vittoria ai Candidati Liberali

Il Prof. Ambrogio Cuneo, ha diretto al Comitato Liberale la seguente lettera:

Ill.mo Presidente,

Il suo cortese annuncio della mia proclamazione a Candidato Provinciale fatta dall'On. Comitato Liberale dalla S. V. degnamente presieduto, mi ha commosso ed esprimo alle S. S. L. L. la mia sincera gratitudine per la manifestazione di stima ricevuta e che certo io non merito.

Senonchè io devo confessare che anche oggi mi trovo nella necessità di insistere, come ho già fatto, nella rinuncia della loro gentile offerta e non mi resta che aggiungere gli auguri più fervidi per la vittoria prossima dei nostri candidati.

Con ossequio

Prof. Ambrogio Cuneo

Tale nobilissima lettera inspirata a sentimenti di vero patriottismo non poteva non lasciare perplessi i membri del Comitato Liberale che con imponente unanime manifestazione si erano affermati acclamando nella ultima numerosa assemblea, il nome dell'illustre professore, assieme a quello venerato del Comm. Zunino.

Forse il Prof. Cuneo intravvide il giuoco che altri almanaccava contro del Comm. Zunino e con nobile gesto che altri — di fronte a lui — doveva sentire il dovere di fare come aveva promesso, rinunciò alla candidatura offertagli.

Il Prof. Cuneo, però mentre rinuncia alla candidatura appoggerà i candidati del Partito Liberale o per questo noi — a nome del Partito — glie ne rendiamo grazie infinite poichè l'appoggio suo è arra di vittoria.

Però era necessario che il giuoco architettato contro il Comm. Zunino, dapprima proclamato per benemerenze anche dai popolari e poi buttato a mare, dovesse sventarsi, e il Comitato Liberale perciò decise di appoggiare la candidatura dell'Ing. Oliva, del Partito liberale di Santa Margherita Ligure.

Invitiamo quindi gli elettori a votare compatti i nomi del

Grand' Uff. Paolo Zunino
e dell' Ing. Oliva Luigi.

Elettore!

Tu hai un cuore ed una coscienza ed io mi rivolgo proprio al tuo cuore ed alla tua coscienza.

Vuoi condurre, come ne hai diritto, una vita decorosa in seno alla tua famiglia, e trovare in essa quella pace di spirito che desideri nella tua nazione?

Vuoi migliorare te stesso e le tue condizioni economiche?

Vuoi rivendicare quei diritti che tutti ti riconoscono?

Se vuoi tuttociò, anche se non sei ascritto a nessun partio, vota la lista di quello al quale senti di appartenere col cuore; ma non fare cancellazioni; non sostituire nomi a nomi; faresti senza volerlo, cosa contraria a quello che ti proponi, raggiungendo fini contrari ai voleri della tua coscienza.

Voterai la lista del Partito Socialista?

Tu non voterai quella lista perchè tu vuoi vivere solo del tuo onesto lavoro; perchè vuoi che sia tuo tuttociò che è frutto del tuo sudore; perchè sai che la rivoluzione è sempre seguita dalla fame che dovrai soffrire tu stesso, i tuoi figli, i tuoi cari.

Tuttociò non sono solo a dirtelo, lo hanno detto a Reggio Emilia i capi dei socialisti centristi.

Voterai la lista del Partito Popolare?

Tu non voterai quella lista perchè tale partito è in contradizione coi principii che predica; perchè tu sai che il Cristo di Israele, predicando la pace tra gli uomini, non ha mai imprestato il suo nome al Partito Popolare perchè ne faccia un arma per violare le coscienze ingenue, predicando, in mala fede, dottrine contrarie alla religione, non sentite nemmeno da chi le propugna.

Tu voterai la lista del **Partito Liberale** e non ne cancellerai alcun nome perchè esso vuole il bene di tutti senza pregiudizio di nessuno; perchè desidera che tu conduca una vita dignitosa in rapporto al tuo stato sociale; perchè, se tu avrai a lagnarti, il Partito Liberale sentirà sempre la voce di un uomo onesto tutelandone i diritti.

Dimmi infine: sei tu Rapallese?

Ebbene, pensa che se vinceranno i socialisti od i popolari, fatti arditi della vittoria, scenderanno a tali eccessi di sbandieramenti e di manifestazioni che turberanno la quiete del paese e ne faranno così allontanare quelli elementi forestieri che sono per ora l'unica fonte del nostro commercio e della nostra ricchezza.

Ho sentito infine parlare di una lista indipendente; comprendente nomi di diversi partiti; senz'altro ti dico: gettala lontana da te!

Mandare in Comune persone nemiche tra loro o contrarie di partito, significa voler la discordia a tutto danno degli interessi cittadini.

Pensa bene a quel che ti dico per non avertene a pentir dopo: sarebbe troppo tardi.

Un Elettore

Nelle Frazioni

A S. Michele

Come in città anche in questa frazione la lotta si è intensificata. Tre sono le liste che si contendano il campo e noi non è mestiere il dirlo simpatizziamo per quella che porta i nomi di *Figari Angelo, Merello Giovanni, Viacava.*

Agli elettori, questi tre nomi debbono suonare garanzia di serietà e rettitudine ed indubbiamente perciò li voteranno a maggioranza grandissima.

a Monti

il Sig. *Queirolo Bernardo* salirà le scale del Campidoglio rapallese, per volontà degli elettori della sua frazione.

a S. Maria

Simonetti Biagio e Costa Valente avranno indubbiamente riconfermato il mandato.

a S. Massimo

Giovo Benedetto si presenta col programma liberale e quindi gli auguriamo quella vittoria che il Partito merita.

a Foggia e a S. Pietro

sono in lotta i popolari e i socialisti. I liberali si astengono.

***

A tutti gli elettori noi facciamo viva raccomandazione di volersi adoperare per la riuscita dei Candidati nostri, che sono i candidati dell'ordine e del rispetto e quel che più importa non sono nè *Leninisti*, nè *Miglioliani*.

Valentino Coda
INNEGGIA AL TRIONFO DELLA LISTA LIBERALE

I rapallesi amano Valentino Coda, il giovane ed intelligente deputato che a traverso una larga serie di conferenze, comizi e articoli compie una assidua ed incomparabile propaganda contro le follie dei comunisti Leniniani e le idee rivoluzionarie dei seguaci di Miglioli; e, l'affezione loro verso queste oratore efficace, instancabile, ebbe Giovedì sera, una nuova conferma eloquente e spontanea, che certo rimarrà nella mente e nel cuore del giovane deputato, uno fra i cari ricordi delle sue peregrinazioni propagandistiche.

Valentino Coda che del Partito Liberale fu sempre — anche nei momenti critici — il più caldo e strenuo assertore, potè Giovedì sera, al nostro Teatro Reale, dire schiettamente il pensiero liberale, e porre netta, chiara, precisa, la odierna situazione, dinanzi al Corpo elettorale numerosissimo ed entusiasta.

Da una parte i Comunisti seguaci di Lenin che vorrebbero imporre il metodo di governo Leninista in Italia, con le sue follie, con la sua dittatura, e con la conseguente rovina morale e materiale di ogni cosa.

Dall'altra, i popolari concorrenti al metodo socialista.

Degli uni l'oratore, potè con facilità di argomentazioni e di fatti appoggiati da quegli stessi socialisti che furono in missione in Russia, tracciare l'orrido baratro che verrebbe creato se in Italia, la madre di tutte le scienze, di tutte le arti, di tutte le bellezze, potesse instaurarsi il governo bolscevico.

E per gli altri, che ben poco differenziano dai socialisti, potè altrettanto dimostrare la impossibilità di un governo popolare.

A grande linee disse del Partito Liberale, quale fu prima, cioè l'unificatore della Patria, e quale è oggi, cioè il fautore di ogni progresso, di ogni graduale miglioramento economico e sociale sociale sotto l'egida della legge, del rispetto, dell'ordine; e con una calorosa ed inspirata perorazino chiuse il suo dire con un inno alla vittoria dei liberali, alla nuova Sezione di Rapallo, che lotta unita al Partito, *con l'Italia e per l'Italia.*

Una prolungata ed entusiastica salve d'applausi salutò il forte oratore, indubbiamente commosso da tanta spontaneità d'affetto verso di lui, da tanta e vibrante fede patriottica verso l'Italia.

A Valentino Coda, ripetiamo a nome di tutti i liberali il nostro grazie sincero.

CONTADINI!

Non date retta a chi vi inganna con promesse illusioniste.

CONCORSO PER ASPIRANTI NEL GENIO NAVALE

Con decreto ministeriale del 27 settembre è stato indetto un concorso per dieci posti di aspirante nel Genio Navale, al quale possono partecipare i giovani licenziati dal primo biennio della facoltà di Fisico-Matematica, nelle Università del Regno e quelli che abbiano superati tutti gli esami dei primi due corsi dei regi Politecnici, dell'Istituto Tecnico superiore di Milano e della Regia Scuola Superiore Navale di Genova.

Le domande per l'ammissione al concorso, che avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina il 15 novembre, dovranno pervenire al Ministero stesso entro il 20 ottobre.

Fiori d'arancio

Giovanna Felugo e Giovanni Levereni si sono uniti, domenica scorsa, in nodo indissolubile d'amore e d'affetto.

Agli sposi, l'augurio nostro di felicità eterna, vada sincero.

Società Anonima del GRANDE ALBERGO di RAPALLO

Distinta delle obbligazioni da lire 500 cadauna estratte il 1° Ottobre 1920.

Titoli 8 da cinque obbligazioni cadauna: N.°: 640 - 470 - 326 - 331 - 265 - 315 - 539 - 389.

Titoli 16 da una obbligazione cadauna: N.°: 237 - 83 - 211 - 277 - 7 - 250 - 261 - 224 - 20 - 161 - 22 - 192 - 116 - 105 - 298 - 283.

Pagabili dal 1° Gennaio 1921.

6

sono in totale le serie che compendiamo lo svolgersi di questa grandiosa ed emozionante pellicola americana: *La casa dell'odio* che potremo ammirare al Reale da questa stessa sera nella prima serie.

Perla Withe l'audacissima beniamina del pubblico ed il famoso Carslake nella parte del terribile cinese Wu fang, interpretano a dovere il susseguersi dell'avventuroso intreccio che affascina ed attira il pubblico obbligandolo a seguire tutte le fasi grandiose di questa pellicola.

La direzione del Reale visto il favore che incontrano nel pubblico queste film si sforza ad accontentarlo rappresentando le miglior interpretazioni ed il pubblico stesso potrà dimostrarle la sua gratitudine accorrendo numeroso, che i prezzi soliti sono alla portata di tutti.

CRONACHETTA SPORTIVA

U. S. Albarese I batte Ruentes I
4 - 2

La persistente inclemenza del tempo continua ad ostacolare le riunioni domenicali di foot ball: ciò nonostante con la pessima giornata d'oggi abbiamo constatato quanto possa l'entusiasmo e un ben inteso sentimento sportivo. La U. S. Albarese ed il C. S. Ruentes hanno egualmente disputata la loro partita durante novanta lunghi minuti di giuoco sotto il tormento di una pioggia inesorabile: il match, inevitabilmente è risultato assai falloso. In tali condizioni di tempo non si può certo giudicare sul valere della prova fornita dai due teams: la Ruentes mancava di tre giuocatori di prima squadra: del capitano Ratto L., Lionello e Alga; essa è stata superiore nel primo tempo per merito di Bigatti, Maino, Figallo L. e Castruccio L., e del portiere Santi che oggi si è prodotto in difficili e pericolose parate; anche Rocca si è bene disimpegnato: di poco rendimento i due sostegni laterali.

Nel secondo tempo i giallo-lilla dell'Albarese iniziano un graduale sopravvento sugli avversari che gli porterà alla vittoria: mentre i ruentini dimostrano mancare ancora di fiato e coesione, ottenendo solo veloci punte offensive per meriti individuali; ed anche queste frustrate dall'infido terreno; gli albaresi svolgono la tattica loro insegnata sorretti dalla resistenza acquistata con un serio allenameto e permangono sovente e minacciosamente nell'area bianco nera. Tutta la loro squadra ha giocato bene.

I goals furono segnati: nel primo tempo due dal C. S. Ruente, di cui uno su penalty: alla ripresa quattro dall'Albarese dei quali due su penalty ed il quarto sul finire della partita per autogoal del terzino Cuneo. In complesso, oggi, la squadra genovese ha segnato una leggera superiorità su quella di Rapallo.

Al match presenziava il dottor Alciatore, Segretario del C. R. Ligure. Pubblico discretamente numeroso.

n. m.

RUENTES contro BALILLA

Se il tempo vorrà mostrarsi benigno domani domenica il C. S. Ruentes si incontrerà col Ballila Sporting Club Virtus di Genova l'eccellente squadra che così ottima impressione ha fatta nei numerosi incontri già disputati.

Sarà così una interessante ed emozionata partita che vedrà il suo svolgimento sul Campo di Corso Umberto e noi auguriamo che il tempo ci dia finalmente modo di assistere ad un match combattuto su terreno adatto colla pienezza dei mezzi.

Inizio ore 15.

Gare di Tiro
al Poligono di S. Maria del Campo

Domenica 24 corr. alle ore 8 avranno luogo le seguenti gare di tiro.

Gara Allievi

Riservata ai giovani che hanno frequentato l'ultimo corso di esercitazioni settembre-ottobre. Distanza m. 200, serie di 6 colpi non ripetibile, posizione libera, due colpi di prova.

Gara d'eccellenza

Riservata ai migliori tiratori che hanno partecipato alla prima gara. Distanza m. 200. serie di 6 colpi non ripetibile. Posizione in piedi.

Premi - Gara Allievi

Premiata la metà dei concorrenti con medaglie: d'argento, medie e piccole e di bronzo.

Gara di Eccellenza

1. premio: Medaglia argento grande,
2. „ „ „ media,
3. „ „ „ piccola.

Tassa d'iscrizione: *Lire una.*

ELETTORI!

Il "Popolare„ è la dama vestita di bianco con la coscienza del Corvo, nutrentesi di anarchia: (Vedi lo sgrammaticato manifesto dell'olio.

ELETTORE!

A chi ti disse, con lusinghiera eloquenza, meritare la fucilazione quel candidato che per opportunità fa il girella, tu gridagli: allora, al muro!

ESERCENTI!

Ricordate le scene del ribasso del 50% e poi votate.

ELETTORI!

Il Comm. Zunino fu giuocato, voi dimostrategli la vostra imperitura stima e votate col suo nome insigne quello dell'Ing. Oliva del gruppo liberale di Santa Margherita.

AMERICANI!

Voi che lavoraste anche le 18 ore protetti dal vessillo tricolore, esaminate le liste e se volete la tranquillità nelle vostre case, se vorrete godere il meritato riposo votate la lista del vostro partito, delle vostre idealità: la lista del Partito Liberale.

ELETTORI DEL MANDAMENTO!

Non fate il giuoco all' ambizione:

Il Grand' Uff. Avv. PAOLO ZUNIN[O]

non può, nè deve essere sacrificato.

Noi tutti che sentiamo il dovere della riconoscenza dobbiamo attestar[gli] il nostro affetto col votare compatti il suo nome insigne.

Al suo aggiungete il nome del

Ing. OLIVA LUIGI fu Emilio

CITTADINI!

La rivoluzione, il massimalismo, ebbero la più severa condanna dai LEADERS socialisti al Congresso di Reggio Emilia, Turati, Prampolini, Modigliani, Caldara, dissero che il SOVIETISMO rappresenta la fame, la miseria.

Pensate e votate.

Corrispondenze

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Entella batte Edera 2-0

(*Zio*) Domenica 10 corr. ebbe luogo sul campo di Corso Dante l'atteso incontro fra le suddette squadre.

Una pioggia snervante, senza un minuto di tregua, si è riversata durante il match che non perdette però di interesse.

L'Entella ha vinto di misura dimostrandosi nettamente superiore. La squadra è apparsa bene amalgamata in tutte le sue linee e con piacere abbiamo potuto constatare un miglioramento di forma in parecchi elementi.

La linea d'attacco bene affiatata e decisa nel tiro in porta. Brignole ha impressionato dimostrandosi un centro avanti formidabile sia in precisione che in potenza. Sanguineti in una forma perfetta, come pure Repetto, Piaggio e Devoto. Bene gli altri sempre in crescendo di forma.

La cronaca registra due goal a favore dell'Entella senza che l'Edera abbia potuto salvare l'onore della giornata. Il primo per merito di Brignole con un *schoot* imparabile. Il secondo da Sanguineti su colpo di testa. Superiorità marcata da parte della squadra cittadina.

Il secondo tempo passa senza che niuna delle due squadre riesca a segnare. Edera ha buone riprese e più di una volta minaccia la rete di Colombo che in ottima giornata e coadiuvato dal duo Piaggio-Repetto mantiene immacolata la sua rete. La partita si svolse senza il minimo incidente nel modo più cavalleresco. Arbitro attento ed imparziale Cattaneo. Squadra vincente — Colombo, Piaggio, Repetto, Devoto, Delmonte, Nardin, Brignole, Brignardello, Piaggio II., Sanguineti, Ghislieri.

Per Domenica 17 si annuncia un interessantissimo incontro. L'Entella ospiterà sul proprio campo la forte squadra del S. C. Virtus di Spezia, una delle poche squadre che durante la brillante stagione calcistica riuscì a battere l'Entella per 2-0. L'attesa per tale match è vivissima, tanto più che tale squadra parteciperà al campionato di promozione e dall'esito di tale incontro potrà dedursi il grado di forma della squadra cittadina.

ELETTORI!

Ricordate il rivoluzionarismo di Miglioli del P. P. I. in concorrenza al comunismo del P. U. S. e poi votate.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Cronaca Teatrale

Politeama Margherita

Questa sera avrà luogo la prima recita della compagnia diretta dal Cav. *Amedeo Chiantoni*, con "*Mister V*". Domani il consueto matinée.

Teatro Paganini

Questa stessa sera verrà rappresentata dalla Compagnia del Cav. *Gastone Monaldi*, con "*Morte Civile*" a beneficenza dei terremotati.

Politeama Genovese

Sarà messa in scena stassera la prima degli "*Ugonotti*" con la soprano *Teresina Burchi*. Domani matinée con "*Rigoletto*" a sera gli "*Ugonotti*"...

ELETTORI!

Non fate disperzioni di voti se volete un'amministrazione forte.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 Ottobre 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 768, Minima 762

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 19, Minima 10

Venti dominanti

Direzione: Nord, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3
" variabili 1
" nuvolosi 5
" con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 84 0/0, Minima 60 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 18

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

ELETTORI!

Gli opportunisti, gli arrivisti, saltellanti da un partito all'altro, non debbono avere il vostro voto.

AMERICANI!

Non disperdete i voti, ma votate compatti la lista del Partito Liberale.

Elettori! Votate per la Lista Liberale

A GENOVA

"*IL MARE*" si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53.

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*" si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

"*IL MARE*" si vende presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

Abbonatevi ... ... e fate abbonare "IL MARE" è il vostro giornale

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato nella R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Braccia, Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA VENUS e VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Telefono, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Moscotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

"NEVE" GIOCONDA

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle cipria moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettico, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3,30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne Massima segretezza prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania, già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia

e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 3443. Tutti i giorni dalle 14 alle 16. Consultazioni in 6 lingue.

RAPALLO - Hotel Splendide - Telefono 46. Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 alle 13.

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena - Palazzo Dott. Sturla. Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62 10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo-Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 37 r — Telefono 2.43

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile* — *A risparmio* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziati su Borse Italiane ed Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques*, a vista o a novanta giorni, rist. e chèques in *Lettere di credito*, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce giroconti e sconti di cambiali e per questi e simili* non anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ... al 4 ...
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA — Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9.30 alle 12).

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via E. tore Vernazza, 17 Telefono 36 92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-03

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. — Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA
Reclame
su
"Il Mare,"
è proficua

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI

Corso Dante Num. 7

presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro

Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES

La Merveilleuse

Vendita esclusiva in CHIAVARI

EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carta da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere

RAPALLO - Corso R. Elena

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia,
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Gaggero Maria

Corso R. Elena RAPALLO Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses Mantelli Tailleurs Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO Via Cairoli N. 2 RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto

Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento **Assegni** e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia **gratis** all'atto della richiesta, **Assegni** sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai tre quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizii per Thè e Soirées — Specialità biscotti *Tigullio*

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento - Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga ... si vende a cent. ... presso la SOCIETÀ IDRO ... in Roma, Via S. Claudio n. 48, Via Principe Amedeo ... Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma — RAPALLO — Corso Roma

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**: vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di trincea, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio libretto delle parole.

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata .: Manifattura Merletti .: Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 150.000.000

Assicurazioni sulla Vita

Assicurazioni contro gli incendi e scoppi ...

Assicurazioni contro il furto con scasso o con violenza

Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore

Lire UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati

UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia ed alle sue Agenzie in tutti i principali comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO

Sig. VASSALLO LUIGI

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino ad oggi per combattere

LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU

MILANO - Via Carlo Goldoni, 35 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Compra - Vendita - Noleggio PIANOFORTI

ed altri strumenti musicali

RIPARAZIONI

Negozio di musica: G. Capponcelli

Via Cairoli 6 - RAPALLO

ARTICOLI per REGALI

E. CATTONI ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO

TIPO ELETTRICO

Tipo ad Alcool

MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

"AQUILAS,,

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esporti in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino,,

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE.. SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo - Servizi privati giornalieri e mensili - Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 608 RAPALLO, 28 Ottobre 1920 *Conto corr. colla Posta*

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 30,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2 Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 60 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

[Il] teppismo burocratico

Oltre il *teppismo* comune, e quelle forme criminose che infestano al [illegible] della *maffia* e della *camorra* le regioni settentrionali e centrali d'Italia, esiste altro teppismo che in cotal [illegible]ondine ammorba tanta parte della vita sociale italiana.

Questo teppismo, in guanti gialli, che s'infiltra, ovunque, e striscia specialmente nelle anticamere dei potenti, [illegible] l'altro, che maneggia il coltello, l'industria colle chiavi false, esercita atti di brutale vandalismo nei centri che pure si rivelano più evoluti. Oggi debbo anzi dire, che il teppismo dai modi signorili, dalle forme insinuanti, che ha fatto della *raccomandazione* una lucrosa speculazione, che s'impone in nome di sette politiche o religiose, è assai più micidiale del teppismo volgarmente criminoso. Bastano poche osservazioni in appoggio di questa mia asserzione.

Del teppista volgare la società può riuscire a proteggersi e a difendersi: il nemico è scoperto, ve lo trovate quasi sempre di fronte tanto più, che una tra le sue caratteristiche fondamentali è l'audacia, l'ostentazione della sua forza brutale.

Ma chi può difendervi dalla violenza mascherata, dalla sopraffazione vellutata, dalla prepotenza, che vi opprime e vi schiaccia senza talora manco snidare le fonti?

Bisogna fare, come io ho fatto le cento volte e cioè studiare sul vivo e con pensiero amoroso il malcontento dei tanti proletari, che temono all'ombra dello Stato, per comprendere quali e quante radici micidiali abbia questo teppismo signorile, che alimenta il favoritismo, tronca la carriera ai più degni di cui deprime ed avvilisce la psiche.

Bisogna interrogare tutti coloro, che, onesti, vissero nella ingannatrice illusione, che solo il vero merito possa farsi strada e trionfare. E' proprio il caso di esclamare con Giovanni Huss: *O sanctà simplicitas!*

▭ ▭

Il grosso volume delle promozioni immeritate, dei traslochi contro giustizia, delle punizioni sfornite d'ogni senso morale, dei grossi scandali bancari, delle truffe tanto audaci, quanto abilmente architettate e tante che appena sfiorano la copertina del codice penale, è il miglior esponente di questo teppismo inguantato, profumato, talora protetto dalla scintillante medaglietta parlamentare, che però, come ben si vede, è fratello carnale della maffia e della camorra di alto bordo.

Un impiegato, che abbia avuto l'onesto ardire di non piegare la schiena ai desideri immorali e prepotenti di un moderno Don Rodrigo, un magistrato, che in virtù della sua coscienza moderna si permetta di armonizzare la scienza con l'umanità, che — per dirla con Giovanni Bovio — si senta «*d'esser uomo de' suoi tempi*» e quindi non voglia transigere con le idealità sociali, che lo infiammano; un funzionario, che non si rassegni alla parte del fantoccio, o del Battirelli, che si ribelli onestamente a tutte quelle svariate ingiustizie burocratiche, immortalate da Vittorio Bersezio nelle «*Miserie di Monsù Travet*», il docente, che non pieghi il cervello al rettoricume della scienza parolaia; che annebbia in gran parte gli intelletti dei nostri poveri scolari: tutte queste oneste persone, che hanno la dignità del loro sapere e della loro coscienza bene spesso sono vittime del teppismo, che con forme più o meno larghe, impera in tutta Italia, è fonte di amare delusioni, soffocatore di nobili energie, donde quel malcontento, che non può a meno di recare grave nocumento a tutti i pubblici organismi dello Stato.

Se avrò tempo e vita è mio intendimento illustrare in un volume *ad hoc* questo teppismo, che ha creato tante vittime, fatto versare tanti lacrime, perchè protesse quasi unicamente, gli inetti, gli *arrivisti*, coloro, che, Balzac magistralmente definì «gli uomini arbusto». Ne raccolgo da tempo il materiale, grondante lacrime e sangue, e avrò forse modo di far rifiorire il sorriso sulle smunte labbra di certi *eroi della soffitta*, che ebbero il loro glorioso cantore in Aurelio Costanzo.

▭ ▭

Nelle anticamere dei potenti cotesti teppisti in guanti gialli esercitano la loro deleteria influenza per vendetta, per favorire il beniamino ben sapendo che il favore conseguito per questi sarà offesa per un altro. Essi s'impongono con tutte le armi — e sono molte e micidiali — di cui sono in dominio; conoscono l'arte sottile della corruzione venale e di quella psichica, che si alimenta di adulazioni, di vanità accarezzate, e, quando occorra, sanno pure imporsi con la minaccie, con lo spauracchio dello scandalo, dell'articolo velenoso.

Ora, ditemi, tra il teppista volgare, che compie un atto di vandalismo, che per solo impulso criminoso percuote un un inerme, attenta all'altrui personale integrità a fine di dar di piglio negli averi agognati, a questo teppista, ben vestito, dal sorriso gentile, dal linguaggio mellifluo, che vi stringe la mano, mentre nell'animo caino, già medita il vostro danno, quello dei vostri cari, quale il peggiore, quale socialmente il più temibile? La risposta non può davvero essere dubbia. Meglio, cento volte meglio, il teppista in *blouse* lacera, dal volto alcoolizzato, dai modi brutali, che tosto vi consigliano la prudenza e la difesa ardita, che l'altro insinuante, genialmente chiacchierino, che vive di frode nascosta, che è potente — talora arcipotente — che ficca ovunque lo zampino ladro: ladro di onore, di carriere, di pane, di pace, di tutto ciò insomma, che è base della vita umana, e contro il quale non riuscite quasi mai a difendervi, che manco perverrete a scoprire quando la sventura vi avrà inesorabilmente colpito.

O che proprio ancora debba essere in onore quel moralissimo principio bandito dal famoso nipote di Paolo IV, il cardinale Carlo Caraffa, che, pare dettasse lezioni d'onestà alla corte di Enrico II: «*Mundus vult decipi, ergo decipiatur?*». Dovremo ancora con il buon Metastasio esclamare: «*Dove forza non val giunga l'inganno?*» Purtroppo, il regno del teppismo signorile è cotanto trionfante, da doversi concludere, che Caraffa e Metastasio hanno pur oggi — e come! — seguaci gloriosi, specie se escono da certe chiesuole politiche, scientifiche, che, preventivamente, scomunicarono, e dannarono all'ostracismo quanti non la pensano come loro.

Il lavoro che sconfigge questo teppismo è ben maggiore, di quello, che necessita per debellare l'altro.

Per questo bastano un po' di coraggio personale, una polizia bene organizzata (monda però da ogni tale politica), il diffondersi dell'educazione, lo studio assiduo per diminuire la miseria; per l'altro la riforma dei costumi in alto, la lega degli onesti per proteggere il vero merito, la chiusura in eterno delle anticamere dei potenti, dove, quasi sempre, hanno libero accesso, l'amore della giustizia, divenuto unico cardine della vita sociale. Che po' po' di lavoro, eh? Educhiamo i nostri figlinoli in modo, che sappiano eseguirlo, e anche sul regno di questo teppismo tramonterà il sole.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

I Personaggi della "Divina Commedia" a Genova e nel Genovesato

Corrado Malaspina "l'Antico"

Parte I

Nella «Divina Commedia», (Canto *VIII* del Purgatorio) Dante ha cesellato i più bei versi per il casato dei Malaspina, dicendo a Corrado Malaspina, *non l'antico*, ma ad altro Corrado, che da lui discese:

... per li vostri paesi
Giammai non fui; ma dove si dimora
Per tutta Europa, ch'ei non sien palesi?
La fama, che la vostra casa onora,
Grida i signori, e grida la contrada
Sì che ne sa chi non vi fu ancora.
Ed io vi giuro, s'io di sopra vada,
Che vostra gente onrata non si sfregia
Del pregio della borsa e della spada.

Corrado Malaspina, *l'antico*, figlinolo di Opizzo II, nacque intorno al 1180. Verso il 1193 perdette il padre, sicchè rimase sotto la tutela degli zii paterni Moruello ed Alberto, detto il Moro.

Il sei novembre del 1194 Moruello Malaspina, per il fratello Alberto, e per il figliuolo Guglielmo, firma un contratto di pace coi Piacentini e coi Pontremolesi, promettendo di difenderli non solo nei loro territorii, ma dichiarando altresì che avrebbero fatto firmare il trattato dal nipote Corrado, giunto alla maggior età.

E' la prima volta che entra in iscena questo personaggio quattordicenne il quale in un atto del 15 marzo 1198 aveva raggiunto i diciotto anni.

E' impossibile allegare tutti gli atti, che riguardano il Corrado Malaspina, riferendomi solo, ed alla sfuggita, alle sue relazioni con Genova e Liguria.

Il 28 giugno del 1197 gli uomini di Varzi, soggetti al dominio di Alberto Malaspina, detto il Moro, e dei suoi nipoti Guglielmo del fu Moruello, e di Corrado, giurano la pace tra i detti marchesi e la città di Tortona per ciò che era accaduto intorno al castello di Mongiardino, vecchio baluardo dei nostri liguri monti, soggetto allora ed oggi spiritualmente alla diocesi di Genova, e temporalmente allora a Tortona.

Lo stesso fecero gli uomini della valle di Trebbia e segnatamente quelli di Casereto, Fontana, Fabrica, Rosarole, Caprile, Felegara, Garbarino, Rovegno, Alegrezze, Ottone, Barca, Gramiza, Tavolara, Fontanarossa.

In virtù di tali patti, il 3 luglio 1197, Guglielmo, dei Signori di Mongiardino, affida il castello ad Ottone, vescovo di Tortona, il quale a sua volta, investe i predetti Alberto, Guglielmo e Corrado della metà del Castello, a patto che quel che i Marchesi possedevano nella Valle di Borbera, e gli acquisti futuri fosse per metà del Comune di Tortona, e quel che il Comune possedeva in detta valle e gli acquisti futuri fosse per metà dei Marchesi, con patti di reciproca difesa nei loro territorii.

Ai Malaspina, che avevano largite lire cinquecento ai Consoli tortonesi, fu serbato il diritto di porre il castellano a Mongiardino, salvi i diritti, che vi accampavano i marchesi di Gavi e di Parodi.

Il 9 maggio 1199 conveniva in Genova, nel pubblico parlamento, Alberto il Moro ed il nipote Guglielmo per giurare fedeltà al Comune genovese; promisero l'osservanza alle convenzioni, fatte dai loro genitori coi Genovesi, e condonarono le rapine, commesse dai Genovesi a loro danni, e a danni di Corrado, che avrebbe pure firmato le convenzioni.

Il Podestà ed i Consoli si obbligarono di dare ai Malaspina, per il loro feudo, lire 50 annue per la festa di Sant'Andrea, colla clausola però di far guerra ai Tortonesi, qualora Genova movesse guerra a Tortona, accordando loro sei denari per ogni carico di merce transitante, da riscuotersi, o presso Gavi, o presso Voltaggio, se i Tortonesi, per rappresaglia, li avessero privati del diritto di pedaggio, loro concesso in Tortona.

E vennero pur condonate le rapine, fatte ai Genovesi nel territorio dei Malaspina.

Dopo un anno (il 20 maggio del 1200) Alberto Malaspina, per sè e per i nipoti Guglielmo e Corrado, presso la chiesa di Santa Maria di Pozzuolo (a Novi) patteggia coi Consoli di Tortona di tenere, a mò di consorzio, il castello di Mongiardino ed i possessi della Valle di Borbera, spettando alle due parti la metà e del castello e dei beni, facendo pur giurare i patti dai signorotti e dai villani della valle.

Il prof. Francesco Mannucci nell'aurea monografia «*I Marchesi Malaspina e i Poeti Provenzali*» ha larghi accenni ai nostri, che appresero ad amare e favorire la bella arte dei canti.

Infatti il marchese Alberto aveva imparato, bazzicando con giullari e trovatori per le terre di Lombardia, a scrivere motti e suoni, e, se stringeva vincoli matrimoniali con una nobildonna della corte del Monferrato, ove da lungo tempo regnavano maniere signorilmente affabili, non già egli si comportava da quel perfetto gentiluomo, che avrebbe dovuto essere, avendo rapito Saladura, sorella dei genovesi Nicolò e Lanfranco de Mari, trasportandola in un castello quasi inaccessibile sui più lontani confini del suo territorio.

Egli, il 29 agosto del 1200, è a Genova, e, stando sotto il portico della casa del fu Ansaldo Trincherio toglie a mutuo una somma da Guglielmo Balbo de Castello, cedendogli in compenso alcuni diritti sulle merci, transitanti per la strada di Torriglia, condivisi dai nipoti Guglielmo e Corrado.

Essi giovinetti udirono i canti di Giraldo Borneilh, di Rambaldo di Vaqueiras, di Pietro Vidal e di chi sa quant'altri portati dai violatori di casa del Monferrato.

Guglielmo Malaspina, a cui il poeta tolosano Americo de Pegulhan inviava da Ferrara una canzone tutta d'amore, affinchè egli, che già teneva a mostrarsi ricco di pregi, ne imparasse il suono e le parole, l'undici settembre del 1200 è a Genova, e nella chiesa di S. Matteo cede i pedaggi di Verolengo nel Monferrato, come già aveva fatto lo zio Alberto.

Il 17 ottobre del 1200 in un prato della valle di Trebbia, sotto il castello di Croce, i marchesi Alberto e i nipoti Corrado e Guglielmo, di parte imperiale, promisero di salvare e proteggere i Milanesi e i Piacentini, nonchè i loro amici Bresciani, Comaschi, Lodigiani e Veronesi contro i Pavesi ed i Parmigiani ed altri nemici, colla condizione di non impedire ai mercanti di andare per la Lunigiana, qualora non si opponessero quei di Pontremoli, salva però rimanendo la fedeltà, giurata al Vescovo di Bobbio.

Lo stesso Guglielmo, il 25 febbraio del 1201, ponendo un argine alle liti, vertenti col Vescovo di Luni, costituisce in Aulla quattro arbitri, i quali sentenziano che egli lasci la chiesa, occupata dell'Aulla, che rinunci ai diritti, da cinque anni accampati sul castello di Podenzano, distruggendolo, e che assicuri le strade; e che il Vescovo dall'altra parte ingiunga a quelli di Madrignano, di Panigale, di Calesa e di Giovagallo di non dare aiuti contro il Marchese.

I patti dovevano essere firmati dallo zio Alberto e dal cugino Corrado.

Questi l'otto aprile del 1202 sono di bel nuovo a Genova, e nella casa di Guglielmo Embriaco cedono a Nicolò, figlio di detto Guglielmo ed a Manuele Doria, avolo del celebre Branca, i diritti sulle merci, transitanti per qualsiasi strada delle valli di Trebbia e di Borbera.

Corrado Malaspina, il 7 maggio del 1202, giura fedeltà al Vescovo di Bobbio, ed il 30 giugno dello stesso anno, nel chiostro dell'Aulla ratifica la concordia fatta il 12 maggio dallo zio Alberto e dal cugino Guglielmo in Sarzana, i quali aveano confermato il lodo, pronunciato dai quattro arbitri.

I Malaspina si obbligavano di dare in perpetuo al ricordato Vescovo di Luni la metà di quanto avevano acquistato dai Marchesi d'Este nei distretti di Vezzano, Carpena, Folo, Valerano, Beverino, Polverara, Vesigna, Penzano, Rivalta e Madrignano.

Nè si perde la traccia del Corrado, che il 22 luglio del 1206 a S. Stefano Magra in unione al cugino Guglielmo ed al Vescovo di Luni, riceve un precetto dai Consoli di Lucca di osservare i patti per la custodia delle strade e delle persone, ivi transitanti, onde i due cugini ne promettevano la piena osservanza, anche a nome dei figli e delle figlie del fu Alberto.

Il 20 giugno del 1209 Corrado Malaspina, nella Cattedrale di Genova, giura fedeltà al Comune genovese contro i Pisani.

E' irrequieto dai suoi nidi d'aquila. Trovasi apertamente in rivolta contro i Tortonesi, tal che il 31 luglio del 1210 il Podestà ed i Credendani di Tortona decidono di aiutare non solo Assalito, figlio di Guglielmo, condomino di Mongiardino, ma altresì di non far pace col Marchese, se prima non l'avesse posto in possesso del feudo, che il Marchese gli aveva usurpato.

La guerra con Tortona lo fa tornare a più saggi consigli, onde il 26 novembre del 1210 cede a certi signorotti del Tortonese gli acquisti in Monteacuto Grimiasco e Dernice fatti prima della guerra, reintegrando l'Assalito nella parte di feudo del castello di Mongiardino.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

I SEGNI DEL CORAGGIO

LA SOLITUDINE

L'ala nera del Tempo batte le sue penne, spietatamente, e genera l'attimo continuo in uno scroscio spasmodico di gioia.

L'artefice dell'Universo, vivente nella duplice forza della Natura libera, mi sembra, a sua volta, dover portare, a traverso lo spazio, il soffio potente della creazione, per cui l'ansia e la brama sono fatte amanti folli.

Chi ha bene compresa l'intima essenza della vita, sa innalzare la sua fronte verso il sole, nella ricerca diligente di un ideale avverato.

Fu già detto che la natura è libera e sà transfondere, nelle sue opere create a godimento, il vivo affocato anelito alla libertà, senza la quale l'atto di ciascun lavoratore non può essere perfetto e nè meno può tendere a formare una eterna opera giovine.

Anime grandi rivelatesi tali nell'impeto della forza virtuosa, furono quelle che scrissero, nel libro del bene e del male, la pagina mirabile della sacra potenza della Madre Terra, e che furono libere, anche ribelli, per seguire la via retta dell'immortale Verità.

Io guardo verso l'orrore, dove avviene l'alterno gioco delle sorti e sento che ognuno di noi è come un malato grave, al quale ogni nova alba è una speranza e ogni nova sera un dubbio.

Ma non si è tremato abbastanza?

V'è un bisogno indomabile di libertà, nella vita degli uomini, un bisogno che divampa ad ogni dilatarsi del polmone; il quale riceve l'aria per vivere confusa all'ànsito di una cosa agitata dalla necessità.

Chi fu libero, fu saggio; e chi è libero ancora, è prossimo a godere di un prodigio, a lui annunziato già dal profeta di un tempo.

Se considero poi la grande vanesia umana, m'avvedo che l'uomo ha distrutto il suo passato (egli allora odiava i padroni e il piacere?), per diventare un nulla, portando intorno la sua anima come anfora vuota perchè alcuno la riempia d'un impensato liquore.

Pare che sulle piazze cariche di una gente inutile, si rinnovino i roghi. Si sente, certo, dai moderni filosofi, pieni di arrivismo e di partigianeria, che bisogna soffocare nel cuore dei capaci il sentimento di una vita più alta; si tenta di consumare col fuoco la maestà del marmo carnale e consacrato, sul quale appariscono i segni d'un incontaminato sacramento. Il fuoco può ancora consumare la macchia se agitato da mani lussuriose, e portare quindi la purificazione?

La bestialità della stirpe folle è nella sua completa rivelazione: già s'è manifestata all'indagine come un focolaio d'infezione parassitaria cui nessun rimedio si può opporre più energico se non col costringere il sangue che à macchia ad uscir tutto dalle occhiaie colanti.

* *

Vi sono, nella vita, dei momenti di lotta così tormentosi, in cui ci accorgiamo di soffrire tanto intensamente, da smarrire quasi la ragione dietro a qualche cosa di torbido o di feroce.

Io provo, talvolta, in alcuno di questi momenti di affanno, in cui nulla vale meglio del silenzio immoto, una di quelle gioie visibili che sembrano state disposte a compiacimento degli uomini, perchè essi possano quasi assaporare assai da vicino il beneficio della semplicità.

Questa gioia è capace di farci ritrovare d'un tratto noi medesimi, fin anche se ci siamo perduti completamente nel buio del dolore o nell'orrido della solitudine.

Così la parola mite e il consiglio saggio possono infondere nell'anima nella visione triste della realtà, quel senso dolcissimo del bene che è il pegno quasi visibile del Futuro; se pure ogni affetto è rivolto verso del proprio essere e per ciò la signoria di sè stesso è in tutta la sua pienezza, allora il segreto della vittoria in su la vita è perfettamente rivelato.

Vi sono stati di animo piani o difficili, come i cieli in estate, chiari con un velo infinitamente sottile di azzurro o annebbiati con padiglioni immensi di foschia.

In questi casi certi o incerti, in cui l'opera benefica d'ogni grazia e d'ogni virtù è affidata alla vaghezza o all'angustia del vivere nulla torna più di sicuro e di più intimamente vivificante che la meditazione, vasta come il respiro dell'anima capace.

Come la vertigine della creazione non travolge l'informe anima moderna, pensando alla quale, mi sento sopraffatto da un'onda di tristezza, quasi se questa deformità stentasse terribilmente ad aderire a' miei sensi?

Il sentimento della presenza umana è in me così ostile, che io mi chiedo e mi richiedo perchè sono ancora dubbioso nel mio atto: quello cioè di gettare il fardello di pane e di strage che porto coi segni dell'origine, sopra le mie spalle curvate, quasi per liberarmi d'una immensità feroce, onde poter correre a rinchiudermi in una lontananza luminosa, in quel punto ove gli uomini appaiono più folli, ma sono, in verità, più saggi.

Se vale quel che disse un antico sapiente, che «in solitudine non può vivere se non un bruto o pure un dio», è una certezza affascinante il conoscere quanta volontà e quanta tenacia occorra al compimento d'ogni opera, quando siamo ripresi dalla smania di sollevare ben alta la nostra purezza dolorosa.

La comunione dell'essere con la Natura non può avvenire altrimenti che in gioia; e quella non può mai essere perfetta se ogni pensiero ed ogni atto

non è attraversato dalla fiamma di gioia che sorge dalla mente pensosa ed è commossa dalle mani sagaci.

Ora lo spettacolo che offre l'umanità testarda è tra i più vergognosi e la continuazione del genere pare fino che avvenga per un calcolo preciso, in cui le goccie di sangue malato passano su la lente dello strumento d'analisi.

La donna che porta a traverso le strade la mostra della sua opera d'alcova, e insuperbisce facilmente di ogni sguardo e di ogni parola, non è dissimile a quel fastidio letale che produce la visione d'una semenza maligna in pieno germoglio.

E pure v'è una fioritura continua di esteriorità troppo curate, mentre sui muri appariscono i segni della inutilità morbosa.

Una volta, mentre ero solo, mi parve che su la porta d'una casa ignota, perduta nella campagna, luccicasse terribilmente una falce, come un diadema sospeso su d'ogni cosa, intorno. E mi son convinto che l'ordigno disposto a un'opera salutare, dentro il seno della terra, poteva segnare benissimo la conversione delle genti.

Senza discordanza, senza pena, l'anima robusta e sveglia rientra nel suo luogo o vi si riadatta come una cosa rara aderisce alla sua custodia o il rilievo alla sua impronta.

Ed io son certo che riuscirei a scoprire nell'oscurità qualche oggetto rivelatore se non volessi togliere di su miei occhi lo schermo per guardare fisamente verso l'ignoto, ove io ascolto il ritmo d'una vita estranea.

Se quella sera in cui la marina taceva in riviera, io mi fossi accuratamente capacitato della verità del mio vivere e avessi compresa la fortuna che mi camminava accanto, mentre la compagna della mia vita e della mia morte anche sapeva parlarmi d'amore, non avrei di certo dovuto abbandonare più quel luogo, nè meno se chiamato da un appello materno disperato.

Se quella sera la compagnia di una dolce amica, che ha saputo trovare in me il voto e la promessa confusi a vanità ed esteriorità grandi non m'era per nulla d'aggravio ed anzi io sentiva che essa portava sopra di sè una leggera anima sensibile, pure io talvolta ho dovuto rattristarmi come un bambino goloso dinnanzi alla bottega d'un droghiere, con in mano un soldo falso e gobbo.

E pensando alla madre lontana, a colei che m'ha disposto con tutte le mie pene e con tutte le mie aspirazioni, io vedo quel volto bagnato di lacrime, assurgere in purificazione fino al sommo del dolore per guardare verso di me con tedio mal celato.

Ora non pare che su le piazze, cariche d'una gente inutile, si rinnovino i roghi?

Io penso a quelle icòne mute, poste sui muri delle antiche case, a palladio del fanatismo più oscuro che s'arrossano per il riverbero sinistro delle fiamme violente. I lumi votivi che dinnanzi ad esse ardono, diminuiscono di luce, sino a morire d'oblio. E se io medito le moltitudini giovanili, che la rivolta bestiale versa ogni giorno, come moggia di grano, nei grandi molini della morte, da oriente a occidente, io immagino, per il tormento di essere tornato ai tempi della menzogna feroce, in cui si appiccavano con lussuria i pretesi colpevoli, nel nome della croce, innanzi all'altare del vituperio, su il quale il libro del vangelo si apriva sotto le dita pesanti del boja anonimo al punto preciso: «*foderunt manus meas et pedes meos, dinumeraverunt omnia ossa mea*».

Intanto io benedico a chi infrange tutta la sua fortuna e arriva a nutrirsi della terra e ad abbeverarsi di sole. E beato colui che abbandona il suo bene, che lascia la sua casa, che abbrucia tutte le sue cose, ed è portato lontano, dal suo odio sublime e dalla sua virtù tenace.

Chi lancia alli uomini che sanno, la sentenza suprema?

Nella nostra notte, sopra il nostro dolore, ci appare in un turbine di fiamma, l'imagine gloriosa del vermiglio Savonarola, che ci mostra il proprio coraggio, co' denti serrati dallo spasimo atroce della tortura.

E chi assolve non è Giordano Bruno?

Paolo Maria Migone

Biblioteca de IL MARE

"L'uomo dal Sigaro Spento,,

Si dice che questo Armando Scheggia sia un frate resosi tale dopo aver corso sfrenatamente la cavallina, e che questo suo libro di novelle sia come una risataccia di scherno sui luridi vizi del mondo; l'ultimo sogghigno allo turpitudini umane di chi sta per isolarsi in eterno nel silenzio d'una badia.

Confesso che non credo a tale... versione: la dò per quello che costa. Io credo, invece, che lo Scheggia celi, sotto il finto nome, una vecchia volpe della vecchia guardia; un noto uomo di lettere e di giornalismo ligure.

Tutte supposizioni, del resto...

E' certo, però che il libro non è d'un giovane: l'autore non è un novizio.

Un giovane non può scrivere con tanta magrezza di frase, con tanta povertà di rettorica, con tanta concisione e concettosità.

L'arte dello Scheggia consiste, precipuamente, nella semplificazione del pensiero sino a ridurlo facile frase del comune discorso, e nella chiarificazione del comune discorso perchè possa, senza difficoltà alcuna, conglobarsi del pensiero. Si tratta, in altri termini, dell'incastonarsi di una filosofia, resaestremamente facile, in un discorso reso estremamente chiaro; il tutto agitato, condito e servito con un umorismo latino che traspare — boccaccesco o fescenninico — sotto la finezza delle frasi... a doppio fondo.

Non comprendiamo perchè mai l'Editore Chiolini — che ha fatto, del resto, e come sempre, un'ottima edizione — abbia messo "*L'uomo dal Sigaro Spento*,, in copertina chiusa quando in tutto il volume non v'è parola che sia pornografica. Lo Scheggia si differenzia dagli scrittori erotici di oggi in quanto costoro adoperano, scrivendo, un linguaggio da trivio che farebbe arrossire un'etera pompeiana o babilonese, mentr'egli è l'artista che sa dire tutte le verità senza dimenticare d'essere un gentiluomo e un... artista.

In questi racconti si parla spesso di avarie e di avaristi e se ne parla con un senso amaro di sarcasmo. «Perchè vuoi leggere questo libro?» chiede l'autore «Buttalo via. L'uomo non impara che da sè; dall'esperienza sua propria. Se impara». — E' tutto un basso bestiame che ci passa innanzi: da quel l'Adone, contadino microcefalo, al fatale Uomo dal Sigaro Spento; da quella montanara Sirena, facile e stupida come una giovenca, alle disgraziate d'una casa di piacere che, venduto al nemico, rovinano le truppe liberatrici; dalla miseria morale di "*Inutili Vite*,, alla feroce ironia de "*La coperta di raso nero*,, e di "*Titì Totò*,, è tutto un mondo volgaruccio e sudicetto su cui l'artista versa lo scherno della sua risata e in cui semina, nascostamente, i germi per una educazione e per una vita più sana.

Dico nascostamente appunto perchè lo Scheggia è maestro nell'arte di incastonare il pensiero nel discorso senza darsene l'aria. Eccone un esempio: un pensiero che viene a galla nel rumore d'una grassa risatona branthòniana dopo l'episodio famigerato d'un intelettuale d'un cane e d'una.... bella: «... per «quanto uno voglia imbestiarsi, per quanto «l'uomo abbia in sè da potersi rendere aquila o rospo, non può egli mai competere, e «non deve perciò competere mai con chi è «veramente bestia». — Superfluo è dire, spiegare, magnificare l'interesse di tale libro ormai conosciuto e ricercato. Sia l'autore un cappucino beffardo o un volpone nascosto egli è di certo un chirurgo che opera con mano sicura, ferma, decisa anche se la sua bocca sorride; anche se dopo l'operazione sghignazza.

Cinismo? No; il cinico è cattivo, malvagio, e lo Scheggia, invece, deride gli uomini perchè li ama e li vorrebbe migliori.

Concludiamo con lui: «Come siete *frivoli* «a discorrer di queste cose — sentenziò il «saviissimo del crocchio... — E il protago«nista del dialogo: — Si è più *frivoli* a far«le. Ma è bello saper ridere anche di sè «stessi. Sinceramente».

Umberto V. Cavassa

"*L'uomo dal Sigaro Spento*,, — *Armando Scheggia* — Casa Editrice Chiolini, Piacenza.

LEGGENDE

(RITMI)

Vedi bimbetta
Quella bella schiera
Di fate che cantando va.
Tu non sai
La leggenda vera
Di quelle fate
Che vivono al di là?
Dietro alle nuvole,
C'è un ponte
Che nessun può valicare,
Su quello stanno
Cento fate bionde
Che vivono soltanto
Per cantare.
Quand'una muore
Laggiù c'è gran dolore
E il mare calmo
È preso da tempesta
Ma il loro lutto
È dentro il loro cuore
E il giorno dopo
Tornano a far festa.
E tu odi che il vento
Ti sussurra
Cose dolcissime.
Canti pien d'amore.
Sono i canti
Che dicon quelle fate
E che sa dir solo
Il loro cuore.
Una ogni tanto
Monta sopra un cigno
E allor tu vedi
Un biancheggiar volare.
Tu la credi
Che sia una nuvoletta
E invece è proprio
La fata che l'ho detta.
Ogni tanto un gabbian
Corre veloce
E tu credi che corra per desto,
Tu non lo sai
L'angelica sua voce,
Tu non lo sai
Ch'è un messagger di Dio?
Tutte le cose
Che ti sembran mute
Sono invece le cose
Più parlanti,
Tutte le cose
Che non sai vedere
Sono invece
Di Dio le messaggere.

Graziella

CRONACA DI RAPALLO

23 Ottobre 1920

Note e commenti sulle Elezioni Comunali e Provinciali

Vogliamo essere sinceri, epperciò prendiamo atto della nostra sconfitta elettorale. Sconfitta materiale, perchè, moralmente i liberali sono vittoriosi, se si considera che il centro della città ha votato, in maggioranza, per la lista liberale; e vittoria morale è anche, se si tien calcolo del breve periodo di tempo trascorso tra la costituzione della sezione e la data delle elezioni. E, forse, se i voti concentratisi nel Candidato Castagneto — liberale — non fossero andati dispersi, oggi la vittoria sarebbe stata certa essendochè, la differenza tra gli eletti ed i caduti è appunto minore di quella che rappresentano i voti dati al Castagneto, e tanto è vero che il Solari entra undecimo nella maggioranza.

Ma non vogliamo cercare scusanti alla nostra caduta, perchè allora più che ragionare sulle cause morali della vittoria, si potrebbero ricercare le vere cause della sconfitta materiale, quali sarebbero la corruzione a base di biglietti da 10 e da 5, di distribuzione di crusca e farina, di votazioni illegali perchè fatte con certificati doppi, di votazioni di morti, di profughi, con liste rabberciate, le quali permisero che preti da 15 o 20 anni non più residenti, nè possidenti nel Comune potessero venire ad esercitare quello che non è più un loro diritto.

Ma, di tuttociò riteniamo vorrà il Partito fare un'inchiesta la quale valga a dimostrare come l'onestà della lotta è finora, qui da noi, una vana parola.

Frattanto siamo lieti che tre dei nostri ottimi amici entrino in Comune ad esercitare il diritto della minoranza e certo questi, in unione agli altri delle frazioni, dovranno vigilare per far sì, chè il denaro pubblico non sia speso inutilmente in stipendi a più inutili impiegatucci; che si limitino le spese dei lavori nelle frazioni; che si riasetti il bilancio in modo tale da permettere al Comune di dar inizio ai lavori del Bogo e por termine alla seccante turlupinatura degli argini.

Ma, pure di questo, a suo tempo ne riparleremo più a lungo.

* * —

La vittoria del Pipi nelle elezioni comunali, dopotutto, come dicemmo, non ci scompone alcunchè, ma ci sorprende invece e ci addolora la caduta del più insigne fra i concittadini rapallesi, del Grande Ufficiale Avv. Paolo Zunino nelle elezioni al Consiglio Provinciale.

Non vogliamo riandare le fasi della lotta perchè troppo ci sarebbe da rimproverare — dal sotterfugio alla slealtà, dalla vigliaccheria alla incoscienza — ci sarebbe da ridire su coloro i quali più da vicino — perchè lo vollero ripetutamente a capo dei loro consigli — dovevano sentire il dovere, l'obbligo, di votare per il Comm. Zunino, abbiano invece disdegnato di deporre la scheda col suo nome. Non parliamo poi della lettera Bontà apparsa all'ultima ora, che tanto disgusto suscitò nell'animo, immensamente buono, del Zunino stesso, al punto da fargli esclamare in pubblico « ma questa lettera è una pugnalata a tradimento, è una falsità dalla prima all'ultima parola, e non v'è neppur il tempo materiale di smentirla ». Così, la vigliaccheria divulgata nei comuni limitrofi — a Zoagli e Portofino, pur sempre fedeli — sulle disastrose condizioni dell'uomo illustre che lo facevano moribondo (ad multos annos, e col cuore, commendatore!) da un'ora all'altra; o la sleale affermazione del suo ritiro dalla lotta e la conseguente insistenza del Partito Liberale nel portarlo per scarsità di candidati, furono tali armi inique che in parte poterono sventarsi, ma non tutte perchè ogni ora, ogni momento la fantasia ambiziosa dei vili, nè progettava altre una più dell'altra velenosa contro chi null'altro demerito aveva se non quello di aver aiutato in mille svariate forme coloro che ieri per ambizione sfrenata, per libidine di potere o per partito preso, gli si presentavano, umilmente, protestantisi fedeli e sinceri amici ed invece tenevano nascosto sotto la giacca il pugnale avvelenato.

Potremmo far nomi, citare date e fatti su questo punto, non lo facciamo per rispetto all'uomo che veneriamo, e perchè al pari di lui ci turba l'animo soffermarci su queste basse manovre architettate da coloro che ora piangono lacrime di coccodrillo sulla caduta di colui che fu — e sarà sempre — il più insigne fra i cittadini della nostra disgraziata Rapallo; di colui che vanto ed onore del Partito Liberale, pur nella tarda età e convalescente non curvò la schiena per... arrivare.

Nò, lo diciamo francamente, il Commendatore Zunino non doveva soccombere: il suo nome, sinceramente dato, non all'ultima ora, al Partito che più gli sembrava consono alle sue idee, non doveva essere posto dagli elettori nelle condizioni degli altri che con lui o contro di lui lottavano per entrare al Consiglio Provinciale.

Egli, che da oltre trent'anni era nella Provincia, lustro e decoro della Provincia stessa, che per la sua onestà ed intelligenza tutti gli istituti di beneficenza; di arte, di coltura, di commercio e dell'industria se lo disputavano e che perciò onorava la sua città; egli, ripetiamo, doveva essere posto sopra i Partiti, poichè quando un uomo come il Grand'Uff. Zunino, conquista tale posizione, la città che si onora di avergli dato i natali, non poteva, senza peccare di irriconoscenza, buttarlo a mare, così, come è successo domenica a Rapallo.

Fu malvagità, lo gridiamo forte, commettere contro il suo nome, tanto preclaro, simili inique e vigliacche manovre.

Ah, sì! Rapallo ha offeso se stessa. Rapallo si è macchiata — quale mai non fu — di un peccato che niuna scusa varrà a farle perdonare.

Ed è per questo, che noi sentiamo tanto disgusto; ma, o illustre Commendatore, non tutti i concittadini vostri sono dimentichi della bontà, della rettitudine, della intelligenza vostra; noi lottammo per voi, non solo perchè il vostro nome, onorava il nostro nelle file del Partito Liberale, ma anche perchè sentimmo appena foste acclamato Candidato, l'odio settario che contro di voi si era levato, vedemmo tutte le brutture che contro di Voi — inerte — si tramavano, e perciò nel nome vostro lottammo, onestamente, sinceramente, per il trionfo dei Comuni ideali, ma sopratutto — appunto perchè intendevamo che Voi foste sopra i Partiti — perchè Rapallo fosse ancora una volta rappresentata da Voi che siete — permettetemi di esprimerlo senz'ombra di adulazione — una vera gloria per Rapallo nostra.

Pilade

Una lettera del Comm. Zunino

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo questa lettera la quale conferma, se meglio non illustra, quanto scrivemmo nello scritto che precede:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale « Il Mare »

Alieno per mia natura da polemiche tanto più a lotta finita e dopo che ebbe per me esito sfavorevole, avrei taciuto se non mi venisse da varie parti riferito che nella imminenza delle elezioni si era fatta spargere la voce che io avevo dichiarato di respingere i voti che si proponessero darmi i popolari.

Per quanto tale voce sia per sè assurda non potendo io avere alcun interesse ad alienarmi il partito popolare nel quale contavo molti amici amenochè non fossi stato animato da un settarismo di cui nessuno può credermi capace, pure a dimostrare l'insussistenza di tale asserzione credo dover ricordare:

Che l'avv. Ricci venuto a visitarmi assieme al Sig. Barra dopo che era già stato pubblicato dal « Mare » la mia accettazione della candidatura offertami dal Gruppo liberale, mi disse che il Consiglio Direttivo del partito popolare aveva deliberato d'includere il mio nome nella propria lista dei candidati. Questa dichiarazione non essendo stata subordinata a condizione veruna io l'accettai ringraziando per la spontanea manifestazione di simpatia personale; e conformemente alla dichiarazione del Sindaco nel successivo numero del giornale « Il Popolo » il mio nome figurava nella lista popolare come candidato al Consiglio Provinciale. Nessun fatto nuovo occorse in seguito per parte mia da cui si possa argomentare che l'accettazione dell'offerta del Sindaco sia stata da me ritirata. Che dopo qualche giorno ricevetti la visita dell'avv.to Bontà. Egli contrariamente a quanto aveva qualche tempo prima dichiarato a me e ad altri, mi disse che intendeva portarsi come candidato indipendente, che avrebbe in questo senso redatto un manifesto che si riservava sottopormi desiderando che portasse anche la mia firma. Io aderiva al desiderio del Bontà, ma il manifesto non fu redatto o almeno non mi fu presentato.

In quell'occasione il Bontà tacque della sua iscrizione al Partito popolare, cosa che io non poteva supporre essendo stato il Bontà Presidente Onorario del Comitato liberale che nelle elezioni politiche raccomandava la lista in cui io figurava come Candidato;

Che qualche giorno dopo si presentò nuovamente a me l'avv. Bontà insieme al sig. Castagneto che si presentò come segretario del Partito Popolare. Mi domandarono se era autentica la lettera portante la mia firma pubblicata dal Mare di accettazione alla candidatura liberale, al che avendo io risposto affermativamente, mi dissero che ciò rendeva incompatibile la mia inclusione nella lista popolare amenochè io non vi rinunciassi.

Io risposi che accettata la candidatura offertami dal Gruppo liberale non poteva recedere dallo impegno assunto senza venir meno a quei sentimenti di lealtà a cui nella mia vita pubblica avevo sempre cercato inspirarmi

Di ciò si mostrarono persuasi tanto il Bontà quanto il Castagneto ed il colloquio ebbe termine.

Questo è quanto si è passato tra me, l'avv. Ricci e l'avv. Bontà. Di ciò rispondo, ignoro se altri fatti siano occorsi perchè allora ammalato vivera in un completo isolamento.

L'esito sfavorevole non mi dispensa dallo esternare tutta la mia gratitudine a tutti coloro che mi furono larghi del loro aiuto tanto adoperandosi per la riuscità della mia candidatura, come pure di ringraziare gli elettori che mi diedero il voto,

Con distinta stima. Dev.mo

Paolo Zunino

Questa lettera non ha bisogno di commenti essa chiaramente dimostra quale sorta di artifizio fu tramato contro l'uomo alla cui lealtà fu risposto con una pugnalata a tradimento.

Ordine del giorno votato dall'assemblea del Partito Liberale la sera del 21 ottobre

L'assemblea del Partito Liberale Italiano, Sezione di Rapallo, indignata dall'esito delle elezioni del 17 corr. dalle quali, in seguito a maligne manovre elettorali, veniva escluso dal seggio Provinciale il migliore dei concittadini Rapallesi, il Grand. Uff. Avv, Paolo Zunino, che da oltre un trentennio assolveva con zelo e capacità indiscussa il suo mandato, meritandone il plauso unanime dei colleghi del Consiglio, i quali lo acclamavano per più volte loro degno Presidente, protesta contro gli indegni che architettarono le vili manovre, ed assicura all'Illustre suo Socio Comm. Zunino la sua piena solidarietà, acclamandolo Presidente Onorario della Sezione Rapallese del Partito.

Consiglieri Comunali eletti

Centro		
1.	Ricci Avv. Lorenzo, con voti	703
2.	Boero Gio Batta „	696
3.	Peirano Nicola fu S. „	658
4.	Barra G. B. Natale „	653
5.	Grondona Agostino „	639
6.	Goria Giuseppe „	630
7.	Nespolo Angelo „	612
8.	Crovo Cav. Agostino „	610
9.	Canessa Agostino „	609
10.	Macchiavello Giuseppe „	567
11.	Solari Silvio, (liberale) „	567
12.	Granello March. Luigi „	565
13.	Arbocò Luigi „	560
14.	Solari Giovanni „	551
15.	Canessa Andrea, (liberale) „	546
16.	Arvigo Giuseppe „	540
17.	Devoto Michele (liberale) „	535
S. Michele		
18.	Viscava Giuseppe „	107
19.	Merello Giovanni „	106
20.	Figari Angelo „	105
S. Maria		
21.	Costa Valente „	102
22.	Simonetti Biagio „	94
S. Pietro		
23.	Figallo Tomaso „	106
24.	Roncagliolo Angelo „	106
Foggia		
25.	Canessa Michele „	69
26.	Maggio Luigi „	69
S. Massimo		
27.	Solimano Stefano Salv. „	54
Monti		
28.	Queirolo Bernardo . „	40
S. Quirico		
29.	Figari Gio Batta „	42
S. Martino		

La proclamazione verrà fatta dal Consiglio Comunale.

a Consiglieri Provinciali

vennero proclamati:

L'Ing. Luigi Oliva (liberale) e l'avv. Ugo Bontà (popolare).

Agli elettori di Rapallo

L'esito della lotta elettorale di domenica scorsa ci à chiamati a rappresentare il Partito Liberale ed alla tutela del programma che vi abbiamo esposto.

La coscienza profonda del nostro dovere è vieppiù confortata dal saperci sorretti dall'appoggio di voi cittadini che avete la visione limpida delle attuali necessità della vita Rapallese.

Il responso che avete dato è di maggiore soddisfazione per noi in quanto è l'espressione della vostra coscienza illuminata di cittadini Rapallesi amanti della nostra città.

Siateci di incitamento e di forza con il vostro continuo controllo e consiglio, affinchè l'opera nostra abbia il proficuo risultato che ci ripromettiamo.

Canessa Avv. Andrea
Devoto Michele
Solari Silvio

Il caso BOERO

Ci spiace parlare d'un fatto diremmo quasi personale, ma siccome questo fa parte integrante della lotta e dimostra come si sia seguita la lotta stessa così illustriamo ai lettori e concittadini anche questo caso più doppio che strano.

Appena fu fatta la proclamazione dei candidati popolari, vedemmo con meraviglia, fra essi, il nome dell'ex assessore Boero. Lo interpellammo in proposito, perchè alcuni giorni prima aveva a noi dichiarato di essere deciso a non ripresentarsi, ed anzi ci dava consigli sulla formazione delle liste, nelle quali egli avrebbe voluto escluso, con qualche nostro amico, altri che con lui erano ripresentati al voto degli elettori.

Ci rispose: non accetto e scriverò in tal senso, anche perchè le mie convinzioni sono liberali et ultra (altra volta dichiarò di essere massone) ed anzi io intendo ascrivermi al Partito liberale.

Alla domenica successiva, leggemmo la sua lettera, ma non pertanto fu mantenuto nella lista. Al nostro nuovo interpello, rispose: cosa vuole che faccia, mi ci vogliono per forza, e così ci stò anche perche mi assicurano che porteranno a candidato provinciale il Zunino; mentre si facevano questi discorsi passò l'ex Consigliere e candidato Michele Devoto e gli dicemmo: ecco Devoto il tuo avversario. Oh no, rispose Boero. Quando saremo in Consiglio saremo uniti perchè io sono e sarò liberale e confermò la sua decisione di ascriversi al Partito liberale, aggiungendo che egli non intendeva punto occuparsi della riuscita della lista popolare. Ridemmo, per nascondere il nostro dubbio.

Al domani lo trovammo distributore di schede popolari e così alla domenica elettorale fu assiduo instancabile lottatore nel distribuire schede senza il nome di Zunino.

Che cosa dovremmo concludere?

Meglio starsene zitti e riflettere che pur lui fra gli ambiziosi ed i giuocatori a partita doppia non è l'ultimo.

Il caso dott. Canessa

L'elezione di S. Martino ha dato luogo ad un grazioso caso. Il dott. Lazzaro Canessa e Canessa Francesco (liberale il primo, popolare il secondo) ottennero voti eguali. Gli avversari del primo asserivano che essendo una scheda stata gettata nell'urna di altra frazione, questa doveva computarsi in più al candidato popolare, ma dimenticavano che pure altra del dott. Canessa era stata trovata nell'urna delle Provinciali Il Presidente del seggio diede ragione ai liberali proclamando il dott. Canessa essendo egli maggiore di età. Nella riunione dei Presidenti si avanzò nuovamente la proposta e così la proclamazione fu rimessa al Consiglio, il quale essendo in maggioranza popolare, si capisce già, che cosa deciderà. Perciò alla minoranza spetta di tutelare il buon diritto del dott. Canessa, tanto più che, si afferma, ed è facile riscontrarlo, i votanti della frazione di S. Martino corrispondono appunto al numero delle schede trovate nell'urna, con maggior ragione debbonsi tener quindi nulle le schede in più, messe per errore in altra urna.

E' ovvio perciò che il Canessa dott. Lazzaro debba essere proclamato se non dal Consiglio Comunale, certo dalle superiori autorità alle quali sarà giocoforza ricorrere.

I proprietari di terre

sono invitati per il giorno 25 alle ore 15 allo Chalet-Saline per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione dell'Associazione;
2. Intese circa il nuovo patto colonico.

Il neo Consigliere Bernardo Queirolo

ringrazia i suoi elettori di Monti con la seguente lettera:

Amici, —

Permettetemi poche parole per ringraziarvi della fiducia che avete riposta in me e colla quale avete magnificamente ed eloquentemente rintuzzato le velenose punzecchiature con cui qualche povero di spirito chiercuto aveva cercato di denigrarmi e deridermi.

L'anonimo scrittorello del « Popolo » ha avuto da Voi la risposta che meritava, e Voi avete saputo dimostrare colla vostra votazione che non basta saper fare delle « squisite lasagne » per diventare degli amministratori, e non è titolo sufficiente per un candidato al Consiglio aver avuto importantissime (?) aziende in America.

Io sono orgoglioso di essere il rappresentante nel Consiglio di Rapallo della Terra che ho prediletto ad ogni altra, perchè a Monti sono nato, a Monti ho fissato la mia casa dove riposerò la mia vecchiaia, a Monti darò tutta l'energia che mi resta. — Sono orgoglioso di essere vostro rappresentante perchè Voi, che mi conoscete, avete saputo dimostrare coi fatti che non sono soltanto gli uomini che hanno degli alberghi (!) o delle terre quelli che possono fare degnamente gli interessi della nostra Frazione, ma gli uomini che ebbero un carattere ed una vita di lavoro assiduo ed onesto. — Sono infine orgoglioso del mio mandato perchè sento che saprò far onore ai miei impegni — onestamente assunti — e non « con ogni mezzo » come vorrebbe l'anonimo chierichetto che mi prometteva la trombatura.

Adesso, o amici, è il momento di mettersi all'opera per il migliore avvenire della nostra diletta Rapallo. Ciascuno al suo lavoro; e chi è rimasto libero per dedicarsi ai suoi alberghi, può perfezionare le sue lasagne. — Così ciascuno nel proprio ambito potrà riuscire utile al suo prossimo.

Grazie, o amici, una volta ancora e sempre per la grandezza del nostro Paese, al quale tutti vogliamo bene e pel quale combatteremo altre battaglie contro chiunque osi di adoperare verso di noi la stupida arma dell'insulto e del ridicolo.

Sempre vostro affezionatissimo

Bernardo Queirolo

Consiglio Comunale

Ordine del giorno della seduta che avrà luogo il 28 corr. alle ore nove.

1. *Verifica delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri.*
2. *Proclamazione Consiglieri eletti nella 6 a Sezione · Consigliere per la Frazione di S. Martino.*
3. *Elezione del Sindaco.*
4. *Elezione della Giunta Municipale.*

Il Banco di Roma

annunzia che la sua succursale che si sta allestendo in Corso Regina Elena inizierà le sue operazioni il 3 Novembre p. v.

Auguriamo vita prosperosa di affari a questo nuovo Ente che arricchisce la nostra Rapallo, di un Istituto degno della migliore considerazione, onorandola come città attiva e commerciale.

Sponsali

A Paolina Caraffa e Italo Miconi che ieri si sono uniti nella fede del loro amore vadano i nostri sinceri e cordiali auguri di felicità perenne.

Cinema Reale

Questa sera "Il Castello dell'Uragano,,

Domani domenica grandiosa rappresentazione con "Spiritismo,, sceneggiato a grandi effetti.

Francesca Bertini ne è l'interprete. E ci pare che basti!

Commercio dei prodotti chimici e medicinali a Chiavari

In verità si direbbe che mai come ora sia stata viva, netta, presente l'antitesi tra il bene e il male; tra la volontà di progresso e di lavoro, e la furia di negazione e di distruzione; e se da un lato si rinnovano gli spettacoli di cieca pazzia demolitrice, dall'altro ad ogni passo si manifestano nuove prove di infaticate iniziative e di inesauribili attività civili anelanti a una crescente prosperità industriale e commerciale. Per quanto ci riguarda, ne ricaviamo l'auspicio fortunato che quando s'arresti la bufera passeggiera del furor distruttivo, sarà una prodigiosa sorpresa lo spettacolo di quel che in silenzio e in pazienza sarà cresciuto, nei solchi di lavoro dove anche ora v'è chi semina per il domani d'Italia.

Ed eccone un altro esempio, tra noi; esempio di quell'ardimento che matura nella riflessione e nell'esperienza; onde i suoi atti si inseriscono nel quadro dell'attività locale, come qualche cosa attesa, e che fa dire: ecco l'iniziativa che ci voleva! E' il formarsi di una società, da un primo gruppo di volonterosi i quali hanno raccolto e fatto proprio il programma, che un tecnico esperto del ramo dei prodotti chimici e medicinali, il sig. Ugo Buttrini, nome ben noto e competenza riconosciuta, si accingeva a tradurre in atto con sforzo individuale; di un'azienda per il commercio e l'elaborazione dei prodotti chimici e medicinali che impiantandosi in Chiavari accentrasse tutt'ora dispersi servizi di rifornimento di tali articoli nella regione; tal commercio è in continuo crescente sviluppo, e la n/ regione vi apporta contributi ingentissimi. Un'azienda che collocandosi nel centro della regione stessa assicuri la presenza di sufficienti depositi, rappresenta insieme una specie di calmiere e un organo di distribuzione eminentemente economico; coordinerà tutto il servizio degli approvvigionamenti per gli articoli d'uso più comune ai rivenditori; rappresenterà per essi un risparmio notevolissimo di tempo, di ricerche, di pratiche, di corrispondenze, di spese, di quelli inconvenienti innumerevoli e quotidiani che derivano dal doversi rimettere a lontani ordini e spedizioni sempre ritardate e trasporti difficili anche per i quantitativi di poca entità.

E' un'azienda che viene a farsi puntello e appoggio al commercio locale, a liberarlo da infinite preoccupazioni intorno al problema più grave: quello della sicurezza dei rifornimenti, della stabilità e dell'economia loro.

Ed è perciò un'azienda benefica direttamente per i consumator istessi: onde è facile ed è dovere predirle un successo, che sarà un vantaggio generale.

E noi siamo certi che intorno agli amici ed estimatori del Buttrini, che si son fatti promotori della costituenda Soc. Anonima sarà così ampio e largo il consenso che l'azienda sarà quanto prima un fatto compiuto.

NB. = *Le sottoscrizioni si ricevono in Chiavari presso il sig. Luigi Vassallo, Agente Principale delle Assicurazioni Generale Venezia.*
Via San Giovanni, 2 p.o 1.o

All'amico Devoto Michele

che i numerosi amici questa sera festeggiano per la meritata onorificienza concessagli, ripetiamo il nostro augurio.

Luce sulla terra

è una vera opera d'arte omaggio a S. S. il Papa che riflette assai bene il periodo in quanto simboleggia la fine delle deprecazioni dei Popoli, con la irradiazione sulla Terra di una luce che, fugate le tenebre della barbarie, divinamente sorride al benessere dell'Umanità.

Questo lavoro è una concezione artistica dovuta all'Egregio Prof. del Senno competentissimo e profondo amatore dell'Arte Sacra.

Infatti le Sembianze della Madonna, hanno una dolcezza di atteggiamento che è soave e malinconica.

Il bambino reca nella destra il mistico ramoscello d'ulivo, simbolo di pace fra i Popoli, mentre ai lati del quadro frondeggia la Sacra pianta ricca di bacche, in bell'armonia coi sedici colori che la compongono.

In alto l'Iride dell'Alleanza brilla nel sereno del cielo.

Il Papa al quale fu presentato questo capolavoro, dopo di avere espresso la sua sincera ammirazione, volle arrichirla con una dedica scritta e firmata di suo pugno in calce al quadro stesso.

Questo quadro è posto in vendita a lire 5 (formato 32 × 44) lire 10 (il formato 44 × 63) dal Sig. Carlo Eugenio Niccoli autorizzato dall'*Unione Artistica* di Firenze il quale raccoglierà in un album le firme dei compratori, album che verrrà in seguito presentato in omaggio a S. S. come è già stato esposto in Genova e in altre principali città.

Del bellissimo capolavoro in cromo litografia edito dallo Stabilimento Pontificio Bertarelli di Milano moltissimi concittadini già ne fecero acquisto firmandone l'apposito album.

Avviso di Concorso

E' aperto un concorso *per titoli* a 600 posti di cancelliere col lo stipendio annuo iniziale di lire quattromila, oltre la indennità caro viveri.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande non più tardi del 20 novembre 1920.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Cancelleria della Pretura.

L'aumento del prezzo della benzina

Il comitato centrale per l'approvvigionamento e l'assegnazione dei combustibili rende noto che per effetto dei cambi, da martedì 19 corrente il prezzo di consegna per quintale di merce nuda sdaziata, franca vagone serbatoi costieri, viene portato a L. 412,90 per la benzina tipo auto, ed a L. 475, per la benzina tipo avio.

Cronachetta Sportiva

C. S. Ruentes e Balilla S. C. V. 2 - 2

Partita poco interessante permanendo inadatte le condizioni del terrero per l'avversione del tempo.

Il Ruentes ancora una volta incompleto (erano assenti Figallo Lucio, Alga. Lionello) ha mancato una non difficile vittoria, disputando una partita mediocrissima per bontà di gioco e valore di uomini.

Hanno avuto qualche buon momento Ratto I, Santi, Castruccio I; nella prima ripresa ha giocato poi quasi sempre con dieci uomini essendosi contuso il giuocatore Cuneo, spostato all'ala sinistra, mentre l'ala destra, Boero, senza verum allenamento, ha svolto un gioco poco redditizio.

Del Balilla emersero Migone, Ravenna e Fulle, il portiere ha parato qualche difficile pallone.

Il Ruentes si è dimostrata superiore ai rossoverdi del Balilla e senza le lamentale deficienze oggi avrebbe vinto con un paio di goals di differenza.

Nel primo tempo segna Ballila mentre Santi manca la parata per sdrucciolamento, la Ruentes impegnasi a fondo e ottiene il pareggio; un secondo goal ai rosso-verdi; il pallone scivola dalle mani del portiere, gli passa fra le gambe, rotolandosi mollemente nella rete fra le stupore degli stessi avversari che non credevano ad un esito tanto fortunamento d'un pallono lanciato molto da lontano. Termine del primo tempo.

Nella seconda ripresa i ruentini cercano con insistenza la via del goal avversario, ma i terzini del «Balilla» ai quali spetta il merito del match pari, intercettano con ammirabile precisione qualsiasi tiro e passano così circa 35 minuti senza che nessuna squadra riesca a segnare. Santi, impegnato vario volte, si difende da per suo. Ma i bianconeri vogliono il pareggio riuscendovi con un imparabile tiro di Bigatti che dribblati, i terzini spara in goal.

La partita è stata caretterizzata dal gioco piuttosto pesante del «Balilla» tanto che quasi alla fine di essa, una vivace discussione provocata dallo scorretto contegno di un rosso-verde per poco non genera più gravi incidenti.

Le squadre «Ruentes»: Santi; Cuneo, Ratto II, Castruccio I, Ratto I (cap.), Castruccio II; Bigatti, Caraffa, Guido, Maino I, Rocca, Boero.

«Balilla S. C. V.»: Castello; Migone e Ravenna; Daliffe, Crasso, Oliva; Pigna, Anina, Bonelli, Santamaria II, Fulle.

n. m.

Ruentes - U. S. Cavalletto

E il quarto match di questa stagione calcistica che domani sarà giuocato sul campo del C. S. Ruentes. Il tempo sembra voglia finalmente rassenarsi e, se così, la partita di domani ci permetterà per una buona volta di assistere a quelle fasi brillanti, acute, combattute, che così bene caratterizzano i match di foot-ball.

Detta U. S. Cavaletto si dice bene; d'altra parte il C. S. Ruentes si presenta in campo animato dalle migliori intenzioni e spronato dai suoi *supporters* che chiedono una bella affermazione al *team* cittadino.

Potremo così certamente assistere ad una partita emozionante nella quale le brillanti qualità individuali dei ruentini opporranno le loro fughe alla maggiore tecnica della quale sarà certamente dotata la squadre genovese.

Attendiamo percio domani; solo ci permettiamo raccomandare all'arbitro che sarà designato a dirigere l'incontro di non permettere il minimo accenno di giuoco pesante, al fine che la partita non deneggeri in una vera caccia all'uomo.

La partita di domenica scorsa insegni.

L'inizio è fissato per le ore 15.

Gare di Tiro
Al Poligono di S. Maria del Campo

Domani, Domenica 24 corr. alle ore 8 avranno luogo le seguenti gare di tiro.

Gare Allievi

Riservata ai giovani che hanno frequentato l'ultimo corso di esercitazioni settembre ottobre. Distanza m. 200, serie di 6 colpi non ripetibile. posizione libera, due colpi di prova.

Gara d'eccellenza

Riservata ai migliori tiratori che hanno partecipato alla prima gara. Distanza m. 200, serie di 6 colpi, non ripetibile. Posizione in piedi.

Premi - Gara Allievi

Premiata la metà dei concorrenti con medaglie: d'argento, medie e piccole e di bronzo.

Gare di Eccellenza

1. premio: Medaglia argento grande,
2. » » » media,
3. » » » piccola.

Tassa d'iscrizione: *Lire una*, e si riceve presso l'egregio Direttore di tiro, sig. A. De Bernardis (Via Cairoli) o sul campo di tiro al mattino delle gare.

La famiglia Vanozzi sentitamente ringrazia tutti quanti amici e conoscenti che colla loro presenza vollero onorare i funerali dell'amata e diletta

Giuseppina Vanozzi

Rapallo, 20 Ottobre 1920

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

La strepitosa vittoria dell'Unione Partiti Costituzionali

(*Ambro*) - Il risultato delle elezioni ha segnato una magnifica vittoria del «Blocco forze Costituzionali.» La lista presentata ai suffraggi dei cittadini, comprendeva uomini di tutti i partiti. E la lista intiera ebbe la vittoria. Più del 50 per cento, degli elettori si è recato alle urne.

Diciassetti seggi sono stati vittoriosamente conquistati dai costituzionali, con più di duecento voti di maggioranza sopra i pussisti. Ecco il risultato particolareggiato.

Frazione del centro. — Costa. Ing. Guiseppe, voti 389 — Bruno, Giuseppe, voti 358 — Berretta Antonio di Nicola, voti 377 — Rainusso Cav. Angelo, voti 366 — Bottino Emmanuele, voti 556 — Roncagliolo Emilio, voti 338 — Campodonico Cav. Samuele, voti 350.

Minoranza. — Pelissa Amedeo, voti 166.

Frazione di Corte. — Brizzolese Gregorio, voti 245 — De Barbieri Nino Domenico, voti 245 — Varasco Giovanni, voti 239. — Ghio Cap. Agostino, voti 197.

Minoranza. — Forno Giacomo, socialista con voti 120.

Frazione di S. Siro. — Brizzolese Andrea e Dapelo Agostino con 120 ciascuno.

Fraziono di S. Lorenzo. — Eletti Canale Emilio con voti 102 — Beretta Agostino con voti 101 — De Bernardis Angelo con voti 98.

Frazione di Nozarego — Casazza Gerolamo, socialista con voti 72 — Roccatagliata Angelo con voti 72, socialista.

Data però l'illegibilita del candidato socialista Casazza Gerolamo venne eletto il candidato costituzionale Arata Luigi con voti 32.

* * *

Le elezioni per i consiglieri provinciali, diedero nella nostra città i seguenti risultati: Oliva ing. Luigi, liberale, voti 922 — Vallebella Emilio, socialista, voti 491 — Canessa Vittorio, socialista, voti 481 — Bonlà avv. Ugo, popolare, voti 312 — Zunino cav. Paolo, liberale, voti 177.

* * *

Sicchè ai pussisti nel Consiglio Comunale non rimarebbero che due seggi. Meschino risultato se si tien conto dei maneggi inutili tenuti. Tutte le forse dell'ordine hanno esplicato lodevolmente il loro mandato.

* * *

Alcuni sovversivi approfittando del momento (la questione agraria specialmente nel nostro comune è ancora insoluta) ch'essi credevano favorevole a loro, con canti e grida, schiamazzi, discorsi da piazzaioli e oratori-rivelazioni, hanno cessato di tener testa al "Blocco" che si è imposto ed affermato con una superiorità schiacciante. La propaganda soviettista pseudo socialisti locali è valsa alla causa delle forze Costituzionali.

Sabato sera, un oratore stonato, e una rivelazione cittadina, altresi candidato al Consiglio Comunale hanno fatto ridere di gusto "tutta" la cittadinanza. Buffoni!

* * *

Al palazzo di Corso Umberto vanno degli uomini nuovi e degli uomini vecchi, di politica amministrativa. Queste forze dovranno tendere ad un solo scopo, ad una sola direttiva. Tempi nuovi, e idee e uomini nuovi. Il programma presentato agli elettori era conciso, ma i suoi capisaldi comprendevano altri vasti programmi da svolgere. S. Margherita li ha voluti nella sua amministrazione. Sappiano essi assolvere l'arduo compito colla fede forte nell'avvenire sicuro, immancabilmente magnifico della nostra cittadina. Responsabilità? Si tutta la responsalità di questi anni difficili per le finanze comunali, bisegna assumersi.

E noi che abbiamo già fatto sentire da queste colonne la necessità di una buona politica in pro "dell'industria del forestiero" di quella fonte di prosperità cittadina si vitale raccomandiamo ancora una volta che lo studio dei problemi amministrativi, si faccia con quella cura e meticolosità tanto necessaria per la loro soluzione. La nostra città va assumendo ogni anno maggior importanza quale stazione climatica balneare. Dobbiamo cercare di aiutare questo progresso. Ecco che cosa si aggiunge ai vecchi, programmi, che cercavano di comprenderlo!

Dall'Ing. Luigi Oliva

neo eletto al Consiglio Provinciale riceviamo e volentieri pubblichiamo:

«Dopo la proclamazione, ringrazio tutti gli elettori del mandamento che vollero affermarsi sul mio nome.

Credo di dover accettare questo onore, che penso con animo riconoscente, sopra tutto come un obbligo da parte mia di occuparsi del benessese dei nostri Comuni, tutelandone gli interessi nel modo più attivo.

Non ho finora un passato di vita politico-amministrativa da far valere presso gli elettori come garanzia della mia opera futura, ho però grande la fede nel divenire prosperoso del nostro bel golfo di cui sono un innamorato, che mi conforta di poter mantenere la mia promessa».

Sentitamente ringraziando, distintamente saluto.

Luigi Oliva

R. Scuola Commerciale

In seguito a disposizioni del Ministero d'Industria e Commercio il 4 novembre p. v., cominceranno regolarmente le lezioni nella nostra scuola. Oltre il terzo anno sarà completata con il quarto, alla fine di questo gli allievi conseguiranno il diploma di licenza commerciale, col quale potranno avviarsi alla vita commerciale, oppure continuare gli studi negli Istituti Regi.

La scuola svolgerà il programma col quale nel 1900 per opera del Cav. Uff. Domizio Lastreto era nata cioè con l'insegnamento delle seguenti materie: Italiano, Corrispondenza Commerciale, Francese, Storia Geografia, Nozioni Legali, Matematica, Scienze Naturali, e marceologia. Computieria e Ragioneria, Tecnica e pratica commerciale, Disegno, Calligrafia, Stenografia e Dattilografia.

Pel le inserizioni rivolgersi alla Direzione.

Pro terremotati

Il Commissario Prefettizio Avv. Ru so rende noto quanto segue:

Cittadini!

Un'improvvisa sciagura si è ancora abbattuta sulla nostra sacra Terra devastando cittadine fiorenti di vita, intere ubertose regioni e portando ovunque la desolazione e la morte nelle forti e laboriose poplazioni della Versiglia e nella Lunigiana.

S. Margherita Lig. che fu sempre prima ad ascoltare la voce del dolore dovunque essa partisse vorrà anche oggi dimostrare che non è insensibile al grido di dolore di quelle popolazioni così duramente colpite.

A tale oggetto è stato costituito un comitato di signorine che verrà nelle vostre case a raccogliere doni per una fiera di beneficenza; a raccogliere l'obolo anche modesto, che niuno di voi vorrà negare, a ricostrurre i focolari distrutti, a portare la parola e la luce dell'umana carità, dove la furia degli elementi ha imperversato, accanto a chi muore e a chi soffre.

Sport

Domenica scorsa la locale Tigullio ha battuto con 6 a 1 la genovese "Calcio ligure". Nel primo tempo la squadra cittadina ha chiuse con due goal. Nel secondo tempo la porta genovese ricevette per ben quattro volte la palla condotta magistralmente dai bianco-bleu. Calcio ligure segnò al 12'.

Precedette un match tra le riserve della 1.a e i simpatici Calciatori Anziani. si chiuse l'applaudito giuocò con un goal a favore delle riserve.

Teatro Cinema Mazzini

Oggi sabato e domani, si proietta la prima Serie della film americana "La casa dell'odio" interpretato dalla Pearl Withe. Nella settimana continueranno le proiezioni delle sei serie successive. Il simpatico locale di Piazza Mazzini avrà delle pienone.

Da Chiavari
Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Entella batte C. S. Virtus 3 - 0

(*Zio.*) - Il tempo che durante la mattina di domenica prometteva come al solito la pioggia, durante il match si mantenne benigno permettendo lo svolgimento senza acqua. Un pubblico discreto era accorso dato l'interesse suscitato dalla presenza della squadra che ebbe già ragione degli uomini di Devoto l'anno scorso.

Alle 15 precise l'arbitro Sig. Devoto da il fischio d'inizio. La palla è degli spezzini che si lasciano sorprendere dalla prontezza degli avanti cittadini i quali con azione travolgente avanzano minacciosi verso la porta avversaria in linea serrata. Brignole sempre vigile colto l'attimo propizia spara fortissimo e infila la rete al 3° minuto sgominando la compagine spezzina. Ritornata la palla al centro si inizia da parte del l'Entella un lavoro offensivo e l'area avversaria e continuamente invasa e il portiere spezzino è sottoposto ad un duro lavoro. Egli si disimpegna in modo brillante riscuotendo unanimi applausi dal pubblico cavallaleresco. L'Entella però insiste nell'attacco e al 42° Piaggio II avuto il ball fugge driblando la difesa avversaria e in piena velocità centrà, Ghisilieri prontissimo raccoglie e fulmineamente saetta in posta aggiudicandosi il secondo goal.

Il secondo tempo non muta la situazione e al 26° ancora Ghisilieri segna da pochi metri dopo una mischia sotto la porta spezzina.

La squadra cittadina è apparsa nella fusione attuale bene amalgamata e sarebbe bene non portare altri cambiamenti. Fortissima in difesa e al centro come ai sostegni laterali è apparsa mobilissima e bene affiatata la linea degli avanti, darà anche di più in avvenire.

Arbitrò con indiscussa capacità e imparzialita il Sig. Devoto senza suscitare il ben che minimo incidente.

Squadra vincente: Colombo, Piaggio, Repetto, Devoto, Delmonte, Balossi, Brignole, Tanguineti, Brignardello, Ghizilieri, Piaggio II.

Da Genova
Officio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Politeama Genovese

Questa sera prima rappresentazione dell'Opera "*Traviata*", protagonista, *Maria Ferraris*. Domani Mattinèe con gli "*Ugonotti*". Alla sera "*Traviata*".

Pel 4 e 5 novembre sono fissati i Grandi Concerti diretti dal *Comm. Arturo Toscanini*.

Politeama Margherita

"*L'Otello*", con la Compagnia Chiantoni. Domani consueta mattinata.

Teatro Paganini

Vi agisce sempre la Compagnia Monaldi.

Programma Musicale

da eseguirsi dalla Banda Divisionale della Guardia Regia in Piazza Cavour dalle ore 16 alle ore 17,30; diretto dall'Egregio Maestro Siffarelli.

I. *Marcia Guardia Regia, avanti.*
II. *Norma*, Sinfonia.
III. *Traviata*, Atto II.
IV. *La secchia Rapita*, Opera comica.
V. *Sirena*, Barcarola.
VI. *Canzonetta Bambina.*
VII. Fine. *Marcia passa la Guardia Regia*

STATO CIVILE

Movimento dall'11 al 17 Ottobre 1920

NASCITE
Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Castagneto Giuseppe contadino con Pedola Erminda casalinga — Ferri Omero operaio in metalli con Canepa Elena casalinga — Parodi Lorenzo muratore con Teresa sarta — Noce Pasquale pescatore con Schenone Pasqualina merlettaia.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO
Leveroni Giovanni Vittorio con Felugo Giovanna.

MORTI
Nessuno

Movimento dal 18 al 24 Ottobre 1920

NASCITE
Maschi 2 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Queirolo Andrea Nicola fabbro ferraio con Torelli Liberata nubile — Giuffra Gio Batta commerciante con Bellotti Giulia — Canessa Nicolò, contadino con Costa Assunta merlettaja.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO
Castagneto Giuseppe con Pendola Erminda — Breda Guido Giusti Giuseppina — Ratto Giuseppe con Lercari Luigia — Arata Luigi con Arata Maria — Dollera Maurizio con Ginestroni Maria — Miconi Italico con Caraffa Paolina.

MORTI
Vanozzi Maria, di anni 16, casalinga — Canessa Catterina, di anni 98, casalinga — Barlaro Giacomo, di anni 73, capitano marittimo — Mangiagalli Camilla, di anni 61, benestante.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal [illegible] al 22 Ottobre 1920

BAROMETRO
Altezza Massima 763 Minima 761

TERMOMETRO centg. est a Nord
Temperatura Massima 17 Minima 9

Venti dominanti
Direzione Nord, Nord Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 0
» variabili 4
» nuvolosi 3
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità Massima 85 0/0 Minima 55 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 32.0

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Tonolli in Via Vittorio Emanuele.

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 609 RAPALLO, 30 Ottobre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

SCUOLA DEMOCRATICA

Teodoro Roosevelt, in uno de' suoi igliori discorsi presidenziali ed oc- pandosi, in particolar moto, di col- ra nazionale, d'istruzione popolare ò che spesso faceva, con scienza ed nore, sapendo che la grandezza di popolo sboccia dai banchi della uola) diceva: « L'unica maniera di utare veramente un individuo è quel- di aiutarlo in modo che possa aiu- rsi da sè stesso. E il vero aiuto con- iste nell'educarlo, nell'istruirlo, nel ottrarlo così alla schiavitù dell'igno- anza, alla miseria morale della mente torpidita, dove non penetra ancora luce benefica del sapere ».

E in un altro discorso, ritoccando tema, a lui prediletto, diceva: « È ù innanzi sulla via del progresso la zione che più sa, e per questo oc- orre popolarizzare la scienza e demo- atizzare la scuola sotto tutti gli petti ».

Saggi consigli d'un vero uomo di tato e tanto più preziosi in quanto rono sempre seguiti dall'azione ten- ente a rinvigorire, si può dire coti- ianamente, la istruzione popolare, co- minciando a punto ad educare il fan- ullo ad amare lo studio. In Italia — urtroppo — i ragazzi subiscono lo tudio, la scuola come una tirannia. Che in America così sia basta ricor- are un solo esempio glorioso il *Chil- dren's Museum* di Brooklin che è l'u- ico istituto del genere che esista nel mondo e che, se pure viva solamente a ventidue anni, à già dato un me- aviglioso impulso allo sviluppo della oltura popolare, e però, logica con- eguenza, alla civiltà americana.

Che tutti i maggiori scrittori del mondo, che si occuparono d'istruzione e di rigenerazione giovanile, abbiano riconosciuta la necessità di popolariz- zare la scienza e però di volere che si spalanchino i laboratori dove scien- ziati gelosi la tengono rinchiusa er- meticamente, lo scrisse il grande amico dell'infanzia, specie se infelice, Charles Dickens da lungo, in uno de' primi numeri del *Daily News* da lui fondato a Londra nel 1846, e scrisse proprio così: « Se realmente vogliamo che la civiltà fiorisca nel nostro paese dob- biamo creare un tipo di scuola popo- lare che risponda ai principii di una democrazia purificatrice ».

Tutto questo mi correva alla mente considerando le condizioni della no- stra scuola, che, non per colpa di do- centi, ma di regolamenti e di rachi- tica psicologia, ancora non soltanto non armonizza con quei principi di vera democrazia richiesti dall'evolu- zione de' tempi, ma quei principii urta. Ed è doloroso che ciò avvenga proprio là ove il fanciullo dovrebbe essere educato alla fratellanza umana e vedere con il fatto che in iscuola tutti gli scolari sono uguali e distinti solamente quelli che primeggiano per studio, condotta, bontà d'animo.

Per democratizzare la scuola, dif- fondere la coltura tra le masse popo- lari (e quanto ve ne sia bisogno sommo in Italia, ce lo dicono le povere masse incolte che si lasciano ubriacare dalle frasi fatte bolsceviche dai falsi posto- ri!), facilitare agli scolari poveri il modo di frequentare la scuola, occorre inoltre tenere nel dovuto calcolo un fattore, che è quasi ovunque totalmen- te e vergognosamente trascurato nelle nostre scuole. Un fattore psicologico che esercita una grande influenza, e ben maggiore di quanto si creda, nel mondo piccino.

Questo fattore psicologico è deter- minato da certe disuguaglianze, che deprimono la psiche infantile di quei ragazzi che di esse sono vittime, e che l'Italia non è ancora riuscita a sopprimese, come ha fatto la Svizzera, specialmente in alcuni Cantoni fran- cesi e tedeschi — tra cui ci piace ri- cordare quello di Ginevra — ed altri tedeschi.

Nelle nostre scuole vediamo ragazzi ben vestiti, taluni persino con lusso e ricercatezza, a fianco di altri vestiti poveramente, mal riparati dal freddo, con scarpe scalcagnate, se pur si sia nel crudo inverno, dal volto pallido, che chiaramente dice come siano nu- triti male. Giunta l'ora della colazione. vi sono ragazzi che aprono cestelli in cui è ogni grazia di Dio, altri invece estraggono dalla tasca un semplice povero tozzo di pane, ed è gran for- tuna se per companatico hanno un frutto o un microscopico pezzetto di formaggio.

Ed, ecco l'imperiosa necessità che in tutte le scuole si provveda alla re- fezione scolastica. Vi sono Comuni che si concedono il lusso di una banda musicale e che non pensano a questa refezione, il cui problema venne da tempo risolto in quasi tutta la Sviz- zera.

Questa stridente disuguaglianza di nutrizione e di abbigliamento costitui- sce la maggiore offesa ai precetti della democrazia in quanto si lede quell'u- manità che dovrebbe essere regina nelle scuole dove si formano gli uomi- ni del domani.

Così facendosi, pur non volendo, si svia ogni sentimento altruistico nel fanciullo ricco, che indifferente man- gerà la sua colazione, senza punto curarsi che chi gli sta a fianco non divora che una fetta di pane.

In Isvizzera fu pure risolto il pro- blema dell'abbigliamento in senso de- mocratico, perchè tutti gli scolari delle scuole primarie indossano la stessa uniforme, pensando alcune società fi- lantropiche a fornirla a quei ragazzi le cui famiglie non possono sostenere una tale spesa.

Non basta. Per educare i ragazzi alla vera pulizia e, per rendere un nuovo omaggio all'eguaglianza, tutti gli scolari, appeni entrati in classe, indossano un grembiule scuro che altro non fa che mascherare la sporcizia.

Notiamo inoltre che i bimbi ricchi hanno sempre libri, quaderni ben le- gati e oggetti di cancelleria eleganti, mentre la maggioranza degli altri pos- siede appena il necessario e tutt'altro che di bell'aspetto.

Tutte queste differenze antidemo- cratiche avviliscono il fanciullo povero ed è un gran male perchè in questi si fa nascere il sentimento dell'invidia, mentre nel fanciullo agiato si rinforza quello dell'indifferenza, che poi si ri- solve nell'egoismo.

La scuola comunale appunto per- chè tale fu voluta dalla democrazia, affinchè raccolga sugli stessi banchi i ragazzi di tutte le classi sociali, ma come vedemmo, in realtà gli inconve- nienti lamentati ci dicono in modo eloquente che permangono quelle di- suguaglianze che la democrazia non volle, quando istituì la scuola pubbli- ca cui possono accedere con gli stessi diritti i fanciulli di ogni condizione.

La scuola deve essere veramente democratica e nel senso da noi, sia pure brevemente, delineato. A questo scopo deve una buona volta provve- dere lo Stato, ma siccome questo non può far tutto, così occorre intervenga l'iniziativa privata per dar vita a una scuola popolare che rappresenti la giu- stizia distributiva e nella quale tutti i fanciulli siano uguali.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

Personaggi della "Divina Commedia„ a Genova e nel Genovesato

Corrado Malaspina "l'Antico„

Parte II

Corrado Malaspina, cessata la guerra con Tortona, sfoderò la spada ai danni di Genova, di cui era vassallo.

Nel 1211 Genova, per tradimento di certo Beghino, cui da Guglielmo e da Corrado particolarmente era stato affidato il castello della Corvara, s'impossessò del castello, sborsando al Beghino lire 1800. Se ne dolsero i due Malaspina, e, spalleggiati ad Al- berto, marchese di Gavi, arrotarono le spade, tanto più che i Genovesi avea- no cinto di bastioni il castello oc- cupato, e munito di forte presidio. I Genovesi, con un manipolo di ducen- to soldati, ributtarono gli assalitori, rimasero padroni della fortezza, vi det- tarono leggi, privarono il marchese Alberto dei diritti, che vi accampa- va, condannandolo inoltre a dieci anni di carcere.

E la guerra si sarebbe protratta fra le due parti, se l'anno seguente, nel 1212, il marchese di Monferrato non fosse stato l'arbitro nelle vertenze, onde i Malaspina rinunciarono ai diritti sul castello di Corvara, e i Genovesi, in compenso, diedero loro lire 1050, ri- facendo le spese di guerra.

Fatta la pace, il marchese Gugliel- mo è ben accetto in Genova, ed il 6 agosto del 1212 nella casa di Simone di Felegara cede alcuni diritti sui pe- daggi di Torriglia.

Allorchè in Italia sprizzò la scintilla di guerra tra Ottone e Innocenzo III, tutore del giovane Federico, per la contesa dell'impero, Guglielmo e Cor- rado Malaspina giungono a Milano, dove, il 9 settembre del 1212, firma- no una lega tra i Milanesi e Piacen- tini, fautori di Ottone, salva rimanen- do la fedeltà al Vescovo di Bobbio, obbligandosi di diminuire i loro bal- zelli sulle merci, che passavano nelle strade di Tortona e della Val di Treb- bia; ed anche Opizzino, figlio di detto Guglielmo, il 28 settembre, da Rove- guo, ratifica il trattato.

Il 10 aprile del 1213 Corrado Mala- spina, in Tortona, anche a nome del cugino Guglielmo, concede all'Abbate di Rivalta-Scrivia il diritto di pascolo nelle valli d'Aveto, Trebbia. e Borbera, ed in tutte le sue terre, tanto nell'an- data quanto nel ritorno, con, o senza, bestie, o senza pagamento di pedaggio.

Più le circostanze che la libera vo- lontà aveano indotto i Malaspina alla alla pace coi Genovesi, onde attesero la vendetta, sembrando umiliante alla lor causa la cessione di una terra, che, situata sulla destra sponda della Vara, qual era Corvara, quasi a cavaliere di Val di Magra, poteva dominare il va- lico dal genovesato alla Lunigiana, ove erano i loro maggiori possedi- menti.

Già sui primordi del giugno 1215 il pontefice Innocenzo III avea pregato il Podestà ed il popolo di Genova di indurre il Malaspina a cessare dalle vessazioni fatte e inflitte a coloro, che andavano a Roma per il Concilio La- terano; il monito, ricevuto da Genova suonava umiliazione per Corrado, ghi- bellino, il quale, nell'agosto, sapendo che Genova era in guerra con Venezia, rotto ogni indugio, penetrò con gli uomini di Cassana brugnatense sul Poggio Rotondo, vicino a Cellasco, e vi fabbricò una fortezza, a difesa della strada, che guidava a Genova. I Ge- novesi gli inviarono Lanfranco de Mari per chiedere spiegazioni, che non furono date, chè anzi il Malaspina, proseguendo nella fabbrica alacremente, fece occupare dalle sue genti Brugna- to, dando il guasto al contado.

I Consoli genovesi inviarono Gu- glielmo Embriaco con un nerbo d'ar- mati per terra, e con flottiglia, che gettò l'ancore a Levanto, nè fu diffi- cile la presa del nuovo castello di Poggio Rotondo.

Fuggì Corrado, ed i Genovesi scesi nel fiume Vara, tolsero per forza il castello di Bozzolo, fortificandolo, onde il Marchese fu costretto ad abbando- nare ogni ulteriore impresa, e varcata di nuovo la Vara, si trincerò in mezzo ai suoi feudi.

Il marchese Guglielmo, dopo aver aiutati Piacentini e Milanesi, nell'a- gosto del 1216, riebbe per tradimento la Corvara, ma i Genovesi, allestito un esercito, vi incendiarono il borgo ed il castello.

La pace, stabilita il 10 maggio 1217 tra i Comuni di Piacenza e Pavia, colla clausola che sarebbe stata pure firmata dai Tortonesi e da Corrado e Guglielmo Malaspina, fece ad entram- bi mutare consiglio, giacchè nel mag- gio 1218 vennero in Genova compro- mettendo le discordie nel Podestà e nel Comune.

E qui, per incidenza, noto che sotto la data dell'otto giugno 1218, un nu- cleo di testi si esamina in Tortona, allo scopo di provare che a Caracosa, figlia del fu Alberto Malaspina, vedova di Alberto, marchese di Gavi, non ispettava alcun diritto nella succes- sione della Marca Malaspina, ma ne erano solo eredi i nipoti Guglielmo e Corrado, i quali ormai, animati da vero spirito di conservare l'amicizia e la grazia dei Genovesi, colsero l'occa- sione propizia per addimostrarlo.

Dovendo i Genovesi reprimere la ribellione di Ventimiglia, chiesero soc- corsi a Corrado e ad Opizzino, figliuo- lo di Guglielmo, e questi non rimasero sordi, giacchè, nel 1219, con centocin- quanta cavalli andarono personalmente in aiuto, dando prova di non comune valore.

L'alleanza sincera diede ottimi frut- ti, onde, il 4 novembre del 1220, Fe- derico II, dagli accampamenti presso Bologna, confermando i privilegi ai Genovesi, diceva di far giurare i mar- chesi Malaspina in favore di Genova.

Morto nell'aprile del 1220 il mar- chese Guglielmo in Genova (fu sepolto presso il Battistero) il figlio Opizzino ne raccolse l'eredità, ed insieme al cugino Corrado, il 24 novembre del 1220 è al seguito di Federico II, te- stimoni ad un privilegio a prò dei Tortonesi. Ed inoltre l'imperatore, il 28 dicembre dello stesso anno, da Ca- stelfiorentino in Toscana, emanava un privilegio per i due cugini, nel quale, ricordata la loro devozione e fedeltà all'impero, ed i « magnifici e chiari servizi » ad esso prestati, confermava loro il possesso dei beni in Lombardia, Piemonte, Genovesato e Lunigiana, come già avea concesso Federico I al grande Opizzo, avo e proavo degli stessi.

Ai due cugini non piacque più la comunione dei beni, che sempre avea plasurata la riputazione e la forza della famiglia, per cui vennero alla divisione dell'asse feudale.

Convennero prima, il 12 aprile 1221, a Menconico nel Piacentino, e poscia (il 24 agosto) a Parma, e stipularono un atto solenne, in forza del quale, fecero due parti di beni posseduti nel- l'arcivescovato di Genova, nei vesco- vati di Luni e di Brugnato, con i capoluoghi di Filattiera e di Mulazzo, stando la Magra come termine di di- visione per tutto il corso.

Nel lotto (chiamiamolo così) *Mulazzo*, che toccò a Corrado, fu compreso il destro territorio della Magra, dalle Alpi Appennine fino al mare, e tutto ciò che era tra l'isola di Sestri, le Alpi ed il mare nei vescovati di Luni e di Brugnato, nonchè Villafranca colle sue dipendenze all'opposto lato della Ma- gra, ed i vassalli di Pontremoli, di Vezzano, di Arcola, di Passano e di Lagneto.

Tutta la valle di Trebbia, e quella dell'Aveto, da Torriglia sino in Auto- la, e sino alla sommità della Venta- rola, che sopra Soglio, divide la Fon- tanabuona, spettò a Corrado.

Nel lotto *Filattiera*, che toccò ad Opizzino, fu compreso tutto il sinistro territorio della Magra, da Filattiera al mare, fino a Lavenza, e di là, sa- lendo fino a Dallo, a Castelvecchio di Garfagnana.

Gli toccarono pure le valli di Bor- bera e della Staffora, con molti castelli del tortonese, a patto però di pagare i debiti contratti per il pignoramento del castello di Croce nelle valli di Trebbia.

I diritti, i pedaggi e le convenzioni, risultanti dai patti, firmati dai Lom- bardi coi Marchesi per le merci, con- dotte in qualsiasi strada dei loro do- minii, dovevano rimanere in comune.

Divisi gli stati ed i possedimenti, parve bene ai due cugini stabilire qualche distintivo, onde Corrado si chiamò dallo *Spino secco* ed Opizzino dallo *Spino fiorito*.

(Continua)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

CREAZIONE

Novella

Lo scultore Guido Elvi era partito per dimenticare! Così almeno egli di- ceva agli amici.

Ma non propriamente per dimenticare, egli s'era lanciato improvvisamente verso quel mare troppo azzurro che gli dava a volte le vertigini, come se l'ultima meta dell'arte ch'egli avrebbe voluto toccare, stesse al di là della massa enor- me dell'acqua, presso l'infinito, ed egli dovesse giungerla camminando su l'acque.

Ed ora egli compiva la sua naviga- zione, ma non era a sufficienza leggere nel suo spirito per galeggiare su l'onde. Un peso nascosto e grave occupava la sua anima, indebolendone talvolta l'af- flato potente che l'avrebbe più rapido condotto al di là.

Un solo scopo era ormai il suo: cam- minare per giungere, e dimenticare il passato.

Egli si sorprendeva talvolta nelle pic- cole soste del suo lavoro a gittare una maledizione contro un destino greve che l'aveva assalito all'improvviso: Perchè l'unica creatura che gli avrebbe dovuto aprire le porte del regno ignoto, superio- re dell'arte, l'aveva voluta quel demone che insidia lento la vita, non togliendo mai qualche speranza di nuova salute? Perchè egli avrebbe presto dovuto so- pravvivere ad un ricordo, a tante pro- messe sfumate, al suo stesso dolore, che gli avrebbe rapita l'anima del crea- tore, per lasciargli un corpo vuoto e insensibile?

E malediva la sua predestinazione.

Giungevagli a volte una voce più de- bole ma forse più intima e sincera e che certo gli percorreva il corpo in uno spasimo di gioia fino a colpirgli diritto il cuore.

Ed allora egli riassumeva la sua vita ed i suoi scopi in una parola di affetto calmo: Sorella.

La sorella migliore dell'uomo, che nel giorno della rivelazione dolorosa, nel giorno della minaccia sospesa che s'era appena palesata a lui, gli aveva sussurrato con calma infinita: Io t'amerò anche per Lei, quando Ella non sarà più.

La vita è piena di compensi, e Guido Elvi avrebbe trovato nella piccola so- rella il sollievo di un'amore che lan- guiva e sarebbe stato un giorno, forse non troppo lontano, tagliato crudamente assieme al filo d'una vita, da Madonna implacabile: la Morte.

***

Ma l'artista non lavorava più. Il mar- mo, la materia gigante per eccellenza sembrava che da tempo lo impaurisse quasi in un'oscura minaccia ed egli non levava più lo scapello contro il maci- gno enorme che sembrava attenderlo con un ghigno di sfida, enorme nel- l'angolo dello studio, situato proprio all'estremo della terra, a picco sul mare infinito!

Forse la sua anima, colpita e marto- riata in uno spasimo lento di angoscia s'era disfatta e ridotta pieghevole ed elastica alle sventure ed alle gioie.

Forse egli trovava ora nella pieghe- vole pasta della creta la materia mag- giormente simile al suo stato d'anima, e la travagliava in piccole creature di dolore e di dubbio, in ognuna delle quali infondeva uno spasimo, od il senso d'una speranza che sa di andare tradita. E ne faceva le sue creazioni minuscole, piccole opere di passione, quasi grida di dolore contro l'Arte e la Vita!

E spesso s'abbandonava libero, in un piccolo legno, sul mare. Forse so- speso tra il cielo e l'acquà, nelle ore di melanconia, scrutava se stesso alla fiaccola dell'infinito, per trovare il nu- cleo della creazione.

Camminava incerto, presago di tri- stezza, verso quell'opera massima, ch'egli s'era tante volte promessa nella sua di- sperazione. Tendeva nella sua corsa verso quell'attimo spirituale che esal- tandogli ed inalzandogli la fantasia lo avrebbe portato all'ultimo lavoro della sua mente, all'opera immortale.

Ed appassiva intanto nell'attesa vana, chiedendosi a volte se mai egli si stesse ormai disperdendo a brandelli nel regno dell'inutilità!

Si chiedeva se non fosse un vile a non affrontare risoluto la morte, per togliersi da una vita che gli sembrava ormai votata alla passività completa.

Nell'incertezza e nel dubbio si assopì la sua anima ed il corpo proseguì co- me una macchina ad imporgli la vi- cenda della Vita!

***

Tornava una sera, afflosciato ed inerte nel suo corpo insensibile, dalla passeg- giata solita, nel suo legno leggero, sul mare. Entrò macchinalmente nello studio immerso in una lenta oscurità.

Le ombre delle sue maschere lasciate in disordine erano forse più vive quella sera, e nella loro massa nera celavano una strana forza di suggestione.

Aprì all'aria ed alla luce splendida del tramonto il suo recesso solitario; disperse nel chiarore improvviso la po- tenza arcana delle sue opere. Scorse un foglio giallo insinuato sotto la porta, vi si precipitò, lo dissuggellò tremando, certo ormai dalla notizia:

« *Germana passata lenta altra vita benedicendo tua memoria tuo avvenire affidando tua sorella doloroso compito conforto. Giulietta* ».

Ebbe un attimo di completa immer- sione nel buio, un istante in cui svanì ogni cosa di fronte all'incancellabilità della notizia telegrafatagli dalla sorella sua, e s'abbattè su un divano in una calma strana, come se egli avesse at- teso da tanto l'annuncio.

Il male lento aveva dunque vinto, dopo aver minato da tanto tempo quel- l'esistenza che gli era sembrata un giorno fosse stata creata solo per la sua feli- cità nell'angolo riposato d'una dolce famiglia.

Gli passò rapida nella mente una lunga teoria di ricordi, che si svolge- vano nitidi e quasi rappresentati a vivo in persone ed in ore vissute con lei, quando tutto sembrava ad essi bene- dire!

Poi, d'improvviso, si ricordò di quel marmo che lo aveva sempre minacciato torvo, dall'angolo della terrazza, e ri- cordò di averlo un tempo dirozzato per trarne una figurazione dell'Arte conto la Morte.

Macchinalmente, come se gli fosse comandato recisamente, egli si levò, prese a caso qualcosa ne' suoi ferri ed uscì nella luce d'oro del tramonto ma- gnifico verso il masso ghignante.

E quando fu là, insensibile ed assente, fu preso come da una febbre, che gli sembrava a volte cingergli la fronte come di una ritorta di ferro che si chiu- desse sempre più dandogli un acuto spasimo nuovo e quasi di delirio.

Saltavano ferrigini sul marmo i suoi scalpelli guidati da mano sicura. Nella luce che scemava gradatamente sorge- vano più forti e decise le ombre dalle incavature e ben presto uscirono dal biancore vergine della pietra alcune forme quasi vive, di donna perfetta.

Ed egli ansava, fremeva e non sa- peva d'un attimo arrestare il suo la-

voro. L'aveva preso una passione che non allentava più la sua stretta tenace. A poco a poco egli dovette spogliarsi accontentandosi di restare in calzoni, a torso nodo, contro la sua massa che ormai egli sapeva dominare. E la febbre cresceva. Grondava di sudore dalla fronte, dalle braccia, ma nulla l'avrebbe ormai più arrestato in quella lotta ultima, della quale in breve egli sarebbe rimasto il dominatore. Ed il marmo sembrava si fosse arreso al suo tormento, e divenisse ad ogni istante più docile e pieghevole.

La luce andava man mano discendendo verso gli ultimi tocchi di chiaro all'orizzonte, dove una linea recisa separava il cupo grigiore del mare dal cobalto stinto del cielo.

Le masse marmoree si sollevavano ancora più sicure, decise anzi, nella forma ormai ultimata d'un povero corpo consunto e abbandonato a due braccie, che andavano sbucando dal resto della massa, appena accennata nelle sue prime forme.

Lo scultore Guido Elvi in un obbligato istante di riposo cadde in ginocchio di fronte al viso pendente della sua donna, della dolce, passionale Germana, gemendo: — No, dimmi che non è vero che tu sia scomparsa! No, non può essere, perchè tu sei la mia Madonna, e senza di te non potrò vivere! Oh! tu sei viva, più viva di me, viva d'un'altra vita, forse, e lontana, ma mi guardi ancora, mi sorridi e mi guidi nel mio cammino! — E s'abbattè sconsolatamente, la testa poggiata sul collo magnifico, inerte della sua palpitante scoltura.

Poi lo riprese ancora la febbre, e senza neppur asciugarsi il pianto ed il sudore, replicò, moltiplicò anzi, i suoi colpi finchè il marmo cedeva, cedeva verso l'ultima forma migliore.

La luna rischiarava quell'enorme biancore, rilevando ancor più i distacchi delle ombre e dell'uomo.

Le stelle tremule assistevano al miracolo di quella nascita di materia!

E l'artista continuò per lunghe affannate ore, la sua corsa d'arte, verso la perfezione della sua opera.

***

L'alba ad oriente sbiancava già l'orizzonte, incerta ancora nelle prime luci. L'artista era ormai di fronte alla completa formazione del suo capolavoro. Era agli ultimi tocchi.

Un'enorme alata figura di donna leggera ne' suoi veli sollevava nella sua ascesa verso l'infinito una morta: la morta Germana.

Guido si scostò tormentato ancora dalla sua passione per rimirar da lungi l'effetto della massa scolpita.

S'allontano misurando, squadrando i particolari, giudicando l'effetto.

Poi barcollò contro la bassa balconata del terrazzo...... Sparì.... un tonfo nella prim'alba.... poi più nulla.

***

Al mattino i primi passanti scorsero il povero corpo sfracellato. E si parlò come sempre di suicidio. Il telegramma ritrovato nello studio dello scultore parve confermarlo. Ma la sola cosa che avrebbe potuto narrare la storia senza condanna, era muta nella sua magnificenza, insensibile nella bellezza della sua costruzione.

Il capolavoro rimase meravigliosamente bello..... ma solo ed incompreso...... senza poter mai dire come la nascita avesse dato la morte..... come la creazione dell'Arte avesse voluto, per completarsi, la fine dolorosa del suo creatore!!

Bergamo, 1920.

Gianni Gervasoni

Biblioteca de IL MARE

"Simpaticissima,,

Basta passare davanti alle vetrine di un libraio per convincersi della valanga di novelle e di romanzi che continuamente vengono offerti al pubblico. Copertine multicolori, disegnate con grazia più o meno esagerata, titoli strabilianti che spingono ad acquistare sempre nuovi libri, sperando un contenuto adeguato al titolo od una morbosa novità.

Poi niente di tutto questo; quasi sempre la stessa trama; variano solamente i personaggi, i colori, lo stile.

Però fra le ultime novelle pubblicate meritano una sincera lode, quelle di « *Simpaticissima* » pubblicazione mensile illustrata di *A. F. Formigini*.

I primi tre numeri usciti sono altrettanti saggi di buona letteratura, ricci di osservazioni e di sana sincerità artistica.

Nessuna ricerca di bizzarrità, nessuna velleità da far stupire la gente, novelle scritte con buon gusto, e con buona sicurezza di mezzi. Eccoli: *La Piega nei calzoni* di *O. Zucca*. Pagine briose staccate dal taccuino di guerra sono un succedersi di bozzetti semplici e piacevoli rappresentati con sincerità la vita gaia e spensierata dei nostri soldati in guerra.

Al contrario di molti altri ci rappresenta, non la tragedia sanguinante, ma la commedia e la farsa burlesca e mattacchiona.

Le *Rideroli istorie* di *G. Borsi* (*saggio di versione dal Balzac*) Novelle piacevoli, raccolte nella Abbazia della Turenna: sono forse l'ultima opera pagana del povero Giosuè morto nell'immane guerra.

Crediamo il solo nome dell'autore superiore ad ogni commento.

Le cinque novelle di *M. Moretti*. Novelle belle, agili, interessanti, scritte con garbo e rara freschezza di fantasia.

Viche.

" *Simpaticissima* ,, Pubblicazione mensile illustrata di *A. F. Formagini, Editore* - Roma — Prezzo di vendita, L. 3 la copia.

"Corriere del Teatro,,

Da questo fascicolo, questa simpatica rivista, fa nettamente parte del teatro abbandonando al " Corriere del Cinematografo ,, tutto quanto riguarda ed interessa il Cinema. Le due riviste perciò facendo parti a sè, pur edite dalla stessa Casa, porteranno singolarmente un più completo materiale grafico ed i lettori potranno leggere quella che più confà ai loro gusti ed idee. Diamo pertanto il sommario del *Corriere del Teatro* ricco come sempre di pregiati ed originali scritti:

SOMMARIO: *In gloria del " Palestrina ,,* Arnaldo Bonaventura — *Il salvataggio del teatro di prosa*, Mario Carli — *Questioni di teatro*. — *Celebrità* (Novella). Carlo Lari. — *Il teatro di Firenze e di Toscana*, Mario Ferrigni. — *Dai nostri corrispondenti: da Parigi*, Yorickson. — *I lavori presentati al nostro Concorso Drammatico*. — *Virginia Reiter*, Carlo Zangarini. — *Drammatica*, Mario Ferrigni. — *Musica*, G. M. Ciampelli. — *Operetta*, Umberto Romanelli.

Casa Editrice " *L'Eclettica* ,, Milano, Via Cappellari, 7 — *Abbonamento annuo* L. 30 - *Un Fascicolo* L. 3.00

"La più forte,,

Valeria Vampa ci trasmette le prime puntate di questo suo lavoro scritto appositamente per il nostro giornale, ma la posta, come al solito ne ritarda l'arrivo, impedendocene la pubblicazione in questo numero. Pazientano perciò i cortesi e gentili lettori che l'attesa non sarà vana nè sminuirà il valore di questo fine romanzo che già dalle prime righe si delinea altamente interessante.

Al prossimo numero perciò la prima puntata in nostra appendice.

Visioni tristi

alla Sig.na LIVIA

Vorrei gridar che t'amo forte, forte
come il vento che a me fischia d'intorno
fanciulla, io pur, ma triste la mia sorte
mi sferza in pieno viso ad ogni giorno

Vorrei cantare anch'io lieto nel sole
l'amor che pulsa nel mio cuore ardente
vorrei gridare in alto le parole
più belle dell'amor ma niun mi sente.

Se tu sapessi quanto è fredda e muta
questa mia casa ove non spunta un fiore
e quanto sento ne l'oblio sperduta
questa mia vita ove non arde amore.

dove ogni cosa par che ferma attendi
il freddo bacio della morte, e stanca
posi, e guardando fuori non comprenda
che sol per me la bella aurora manca.

Che sol per me ramingo e sconsolato
non sorge il sole e non sorride il cielo
che solo invano ho sempre amor sognato
e sento a me d'attorno tanto gelo

E mentre nei miei sogni anch'io poeta
canto svegliando in me dolce armonia
pur vado sempre avanti senza meta
e non finisce mai la triste via.

Batto pur io tremando a quella porta
che il grande sogno aprì per altri cuori
nessun risponde, immobile la morta
vision scompare triste in mezzo ai fiori.

E con la mano accenna, e scende oscura
l'ombra in silenzio, e scende la tormenta
ed io non batto più perchè ho paura
non batto più perchè la fiamma è spenta.

Storene

da « Le memorie d'un poeta »

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pilo, Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Telef. 58-53,

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

CRONACA DI RAPALLO

30 Ottobre 1920

La prima seduta del nuovo Consiglio Comunale

Giovedì 28 Ottobre 1920 - ore 9-11.

Giovedì scorso si insediò il nuovo consiglio comunale. Un pubblico numeroso è accorso ad assistere a questa seduta alla quale sono presenti 18 consiglieri. Lentamente dopo l'appello giungono i ritardatari cosicchè alle votazioni risultano presenti tutti gli eletti.

La prima pratica ci porta alla verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri che è subito esaurita.

Segue poi la proclamazione dei consiglieri appartenenti alla 6.a sezione e cioè S. Massimo, S. Maria e S. Martino. Per le prime due sezioni non vi sono contestazioni, per quella di S. Martino invece siamo davanti a due consiglieri con uguale numero di voti, cioè 26 il Canessa Francesco (popolare) e 26 il dott. Lazzaro Canessa (liberale).

In questo caso domanda subito la parola l'avv. Canessa dell'opposizione il quale brillantemente illustra la questione e propone che la proclamazione venga fatta unitamente per le tre frazioni e non separatamente.

Il Sindaco cerca contestare le giuste ragioni del Canessa nel mentre Figari si associa al Canessa contestando al consiglio il diritto di procedere all'esplicazione della pratica S. Martino anche considerando che il Presidente del seggio di quella frazione non credè opportuno deliberare in merito e rimandò la nomina al Consiglio dei Presidenti delle Sezioni.

Devoto interloquisce in merito riferendosi a casi analoghi e cioè che schede trovate in urne non destinate loro vennero senz'altro annullate, di conseguenza anche il presente caso va considerato alla stregua del passato. Ricci contesta ed a lui s'aggiunge l'avv. Crovo e la discussione continua, finchè il consigliere Grondona che si dichiara convinto della eleggibilità del Canessa Francesco presenta un ordine del giorno precedentemente redatto nel quale propone la elezione alla carica di consiglieri di S. Martino il Canessa Francesco e domanda su ciò l'appello nominale.

Devoto di scatto gridà: Così l'ingiustizia che non volle fare il Presidente del seggio lo farete voi della maggioranza!

Alla esclamazione il pubblico si associa ed il Sindaco minaccia lo sgombero della sala.

Il consigliere Bernardo Queirolo fa osservare che nella sua Sezione molti voti dati a lui furono per errore messi in altre urne ma il Presidente alle osservazioni fatte rispose che i voti si devono dare alle urne in cui si trovano.

L'avvocato Canessa porta la questione nel suo vero essere giuridico prospettandola così: Se è vero — ed il verbale ne fa fede — che i due candidati ebbero uguali voti logica conseguenza ne è che debba essere eletto il maggiore d'età, poichè non è ammissibile si possa tener conto della Scheda a favore di Canessa Francesco messa, sia pure per errore, in altra urna, poichè allora si dovrebbe tener conto di altre due portanti il nome del dott. Canessa messe nell'urna delle provinciali

La legge — art. 90 — non contiene disposizione alcuna circa il diritti spettante al Consiglio Comunale di occuparsi delle proclamazioni. — L'art. 98 della stessa legge permette al Consiglio di discutere sulla più o meno eleggibilità di un consigliere ma ciò in seguito a ricorso e quando questi sia stato proclamato.

Qui il caso è diverso trattasi di proclamazione e il Consiglio per legge è incompetente, propone quindi che alla stregua dei fatti risultanti dal verbale — non tenendo conto delle schede in più, risultanti nelle altre urne — venga proclamato il maggiore d'età, o se nò il Consiglio passi senz'altro all'ordine del giorno.

Il Sindaco a questa precisa, incontutabile disquisizione, cerca travisare tentando di far risaltare la contraddizione dell'avv. Canessa, e poscia legge l'art. 98 che appunto è contrario alla tesi della maggioranza e senz'altro, nella tema che le buone ragioni del Canessa abbiano peso sui consiglieri mette ai voti la proposta Canessa che riesce, beninteso, respinta ed è invece approvato l'ordine del giorno Grondona.

In seguito a ciò il Sindaco proclama eletti i consiglieri Simonetti, Costa, Canessa per le rispettive frazioni, i quali prendono posto nell'aula.

Il Sindaco si alza quindi per salutare il nuovo consiglio, ormai in funzione, augurandosi concordia di animi e di idee, saluta i vecchi che hanno lasciato il posto alla gioventù e ha un particolare accenno all'opera fattiva ed efficace dell'assessore anziano Signor Boero, nello suo quinquennato. Il saluto è sottolineato da mormorii.. Uno alle nostre spalle esclama: il Diavolo e l'acqua santa si fanno i complimenti.

Indi Devoto con brevi, concise e forti parole volge il suo pensiero alla nobile figura del Comm. Zunino, che sfacciate mene elettorali, vollero abbattere, rivolge pure un saluto ai cittadini che dettero il loro voto al partito liberale ineggiando a questo nel nome del tricolore. Applausi fragorosi coprono le sue ultime e patriottiche parole mentre Devoto dichiara che l'opposizione porterà al Comune la sua attiva e fattiva opera di controllo.

Si procede quindi all'elezione del sindaco. Risulta eletto Ricci con voti 24 e sei schede bianche. Ricci ringrazia e dice che il suo pensiero lo riporta alla prima assunzione al potere municipale quando più giovane poteva fare di più. Promette un lavoro fecondo e per l'ennesima volta i lavori del Bogo. (Campa caval!...) Si dice orglioso di essre sindaco di Rapallo perchè trovò qui una popolazione buona (purtroppo è proprio così!) e lavoratrice, e infervorato nel suo dire si accalora nella perorazione e con voce tonante chiude il suo discorso con questa frase: *la bandiera bianca resisterà al tricolore ed a tutte le altre.* Un urlo immenso di indignazione copre gli applausi della maggioranza e del pubblico popolare.

Si passa poi, quando la calma è tornata, alla nomina dell'Assessore Anziano che risulta nella persona di Nicola Peirano con 25 voti, 3 bianche e due astenuti.

Canessa protesta contro l'illegale procedere di questa elezione perchè la legge vuole che l'elezione degli assessori sia fatta in una sola scheda in una sola volta. Ricci però fa orecchie da mercante.

Ad assessori risultano eletti: Barra Natale con voti 24, Crovo 24, Macchiavello 22, schede bianche 3. Crovo ringrazia anche a nome dei colleghi dichiarandosi onorato del mandato loro affidato.

Ad assessori supplenti vengono nominati Viacava Giuseppe con voti 25, Figallo Tommaso con voti 25 e 5 schede bianche.

Il Sindaco sta sta per chiudere la seduta, ma l'avv. Canessa chiede di parlare, per osservare che la sua protesta non era basata su di un capriccio bensì per dar modo alla minoranza, di esercitare il suo diritto di voto, poichè era intenzione della minoranza se la votazione fosse stata fatta in blocco, di far pesare il suo voto su quello degli assessori, scelti dalla maggioranza, che si era dimostrato di sentimenti liberali, per cui non gli era stato consentito di ascriversi al partito popolare. Ma dice, dopo che anche questi colleghi, tutti degni di stima, hanno creduto di applaudire al discorso del Sindaco (alludendo alla nota frase) egli recedeva dalla sua protesta.

Il Sindaco fa le finte di non capire e sorridente ringrazia sciogliendo la seduta.

Questa seduta, alla quale accorse un discreto pubblico, ci lasciò incerti anche su quella così detta benevola aspettativa alla quale ha diritto ogni nuova amministrazione.

Vedemmo che le solite mene di un tempo vigono ancor oggi cioè, chi tira i fili sono uno o due e gli altri fanno da marionetta (absit injuria verbis) Ed infatti vedemmo l'amico e collega Grondona fare da attor giovane, il Sindaco, beninteso, Capocomico ed altri più o meno attivi suggeritori. Tutto fu in precedenza combinato, ed il tal modo che se il Sindaco non fosse stato all'erta nel presentare all'approvazione l'ordine del giorno Grondona redatto extra Consiglio ed in forma troppo legale per appaparire sincero come doveva essere dopo la convinzione del giovane nostro collega, certo taluni consiglieri avrebbero fatto buon viso alle giuste e indubbiamente molto più convincenti ragioni dell'avv. Canessa.

E neppure ci parve che quella invocata tolleranza o per meglio dire l'entente che il sindaco magnificava, non corrispondesse ai fatti, perchè quasi, quasi si avrebbe voluto che il Consigliere Devoto non presentasse quello che era — per così dire — il programma della minoranza.

E poi, la bizza del Sindaco nel rispondere al Devoto, bizza che gli fece perdere la misura delle parole, tantochè potè esclamare irruentemente quella infelice„ antipatriottica frase, ci parve fuori posto.

E così, come è stata composta la Giunta, l'amministrazione non può dare quel sicuro affidamento in un radioso avvenire di Rapallo, perchè, il Peirano, che è un brav'uomo e degno del più grande rispetto, non ha i requisiti di essere un Vice Sindaco all'altezza di una città come la nostra. E gli altri... vedremo.

Questo è il nostro giudizio che lealmente modificheremo se l'amministrazione ci dimostrerà di essere all'altezza di una città che ha bisogno di espandersi, che sente il potente alito dei tempi nuovi, del progresso e del civismo.

Una frase infelice

" La bandiera bianca resisterà al tricolore ed a tutte le altre „ *è la frase a sensation con la quale l'avv. Ricci chiuse il suo discorso di ringraziamento ai consiglieri della maggioranza, che l'avevano eletto a Sindaco ed in risposta al discorso del consigliere Devoto che, a nome della minoranza, aveva dichiarato di collaborare attivamente e fattivamente nell'amministrazione comunale facendo opera vigile di controllo alla maggioranza; opera che i consiglieri suoi colleghi intendono svolgere all'ombra della bandiera del Partito Liberale, del tricolore, sacro simbolo della Patria.*

Il sindaco Ricci che aveva iniziato assai bene e con calma inusata il suo discorso, si è alla fine lasciato trasportare dall'entusiasmo (o dalla sincerità?...) e dopo di essersi dichiarato orgoglioso di appartenere al Partito Popolare che qui ed altrove ha inalzata la bandiera bianca, sostegno del tricolore, *ha chiuso il suo discorso con la seconda e più infelice frase che abbiamo riportata al principio dell'articolo.*

Riteniamo — e ce lo auguriamo sinceramente — che questa volta, sebbene le idee del Ricci in fatto di patriottismo convincano il lettore del contrario, il Sindaco abbia con la parola tradito il suo pensiero, poichè il tono del discorso ci parve — quando ancora non aveva perduta la serena calma — improntato ad altro scopo, cioè a quello più nobile, nel senso che non facendo strappi alle proprie idealità ed a quelle dei partiti, si avesse nel Consiglio una collaborazione unanime nell'interesse dell'avvenire di Rapallo.

E su ciò tutti si sarebbe stati d'accordo: ma la sua frase ultima che riscosse gli applausi del pubblico popolare e dei consiglieri della maggioranza ed i fischi dell'altra parte, stonò, stonò maledettamente, tantochè fu permesso all'avv. Canessa di dichiarare che, avendo i consiglieri della maggioranza — anche quelli non ascritti al partito popolare — applaudito il discorso Ricci; egli non riteneva più dover insistere sulla proposta e conseguente protesta, in merito alla elezione degli assessori, per uno dei quali la minoranza aveva in animo di far convergere i propri voti per farlo proclamare assessore anziano.

E noi sinceramente non avremmo voluto udire nella prima seduta del Consiglio e per bocca del primo magistrato cittadino una tale frase, che suona offesa non solo alla città tutta, ma alla Nazione or ora sventolante vittoriosamente appunto quel tricolore in nome del quale tanti sacrifizi e tanti eroismi si compirono.

E se a noi fosse stato permesso avremmo tosto chiesto al Sindaco uno schiarimento su quella frase infelicissima affinchè il pubblico uscendo dall'aula non avesse potuto nè commentarla, nè divulgarla.

Lo avremmo fatto per amore di Rapallo nostra, troppo nota per l'intransigenza antipatriottica del suo Sindaco, e nella certezza che il Ricci avesse smentito con altra frase più..... italianamente sentita, il famoso detto, che... la volpe perde ecc...! perchè non voremmo che pur qui, nell'aula del nostro consiglio, si abusasse, o meglio ancora si facesse scempio, come pur troppo in oggi è dannosamente tollerato, di ciò che gli italiani hanno di più caro, di più sacro: la bandiera della Patria.

Pilade

Partito Liberale Italiano

Nell'ultima assemblea la Sezione del Partito procedette alla elezione delle cariche alle quali vennero eletti:

A Presidente Onorario per acclamazione Il Grande Ufficiale Avvocato Paolo Zunino; a Presidente: A. Masnata: Vice Presidenti: G. Fedele e Rag. G. Vassallo; a Segretario: E. Ferreri; a Vice Segretari: Zignago A., Airola V.; a Cassiere: Rovelli Stefano; a Consiglieri: Canessa Paolo, Felugo Giovanni, Dott. Norero C., Bottinelli A., Dott. Solari, Croce Cesare, Cuneo Prof. Nicolò, Ferretto A., Noziglia G. B., Schiaffino G. B., Villa Serafino, Rebagli Erminio.

A tutti gli eletti vivissime congratulazioni.

La Festa del 4 Novembre

La stessa assemblea decise di commemorare la Vittoria, e perciò al 4 novembre vi sarà il generale imbandieramento della città, un corteo ed la ufficiale commemorazione fatta dal valente oratore Avvocato Comm. Gio Batta Leale.

Apposito manifesto, col programma, verrà pubblicato dal Partito.

Reclami del Pubblico

Sarebbe tempo che l'autorità Municipale si decidesse una buona volta a togliere quello sconcio che giornalmente si verifica in Via Monte, vicino ai lavatoi costruiti vari anni or sono: che non si ha ancora avuto l'onore di vederli funzionare.

Quivi giornalmente vengono depositate dagli spazzini tutte le immondizie della città, in attesa di essere divise e caricate.

Sembra impossibile che non si abbia un posto meglio adatto di questo da adibirlo a letamaio; e che non si possa una volta tanto togliere quel profumo poco edificante!

CONCORSO

E' aperto un concorso per otto posti di segretario nella carriera amministrativa dell'Amministrazione Centrale della Marina Mercantile (Ministero per l'Industria ed il commercio) Titolo di studio, laurea in legge, od in iscienze sociali, o commerciali. Stipeudio iniziale L. 4000. Termine per la presentazione dei documenti: 15 Novembre 1920.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla S. Prefettura.

Per il patto colonico

Tutti i proprietari che possedono tanto nel centro che nelle frazioni *terre date a mezzadria oppure a pigione* sono vivamente pregati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nello Chalet Saline lunedì 1 novembre alle ore 10 per discutere intorno

all'unico nuovo patto colonico

Il Comitato

Le trattative colla Jugoslavia
si svolgeranno a Rapallo

Il Comunicato ufficiale

Roma, 29 (Ufficiale)

I negoziati diretti per trattare la soluzione della questione adriatica avranno luogo nella prima metà di novembre in una città dell'Alta Italia. I plenipotenziari italiani sono: l'on. Giolitti, presidente del Consiglio: il senatore Sforza, ministro degli affari esteri: l'on. Bonomi, ministro della guerra.

I plenipotenziari serbo croati-sloveni sono: Visnich, presidente del Consigli; Trumbic, ministro degli affari esteri: Stajanovich, ministro delle finanze.

È inteso che l'on. Giolitti, trattenuto a Roma dalle cure di stato, non parteciperà in persona alla prima fase delle trattative.

Il convegno a Rapallo
L'apertura della Camera rinviata?

Il *Giornale d'Italia* riceve da Rapallo:

« Nonostante le affermazioni in contrario, è molto probabile che i negoziati per le imminenti trattative fra Italia e Jugoslavia si svolgeranno nella nostra città. Per quanto si mantenga in merito il più assoluto e giustificato riserbo da parte delle competenti autorità ci consta che una villa patrizia assai nota ebbe invito a tenersi sgombra e che disposizioni straordinarie per servizio di pubblica sicurezza vennero già predisposte in merito. Il convegno avrebbe luogo a Villa Spinola o nelle immediate adiacenze della stessa. »

Abbiamo voluto informarci a fonte competente e la possibilità che il convegno abbia luogo a Rapallo non ci è stata esclusa. La giornata in cui avverra il primo incontro dei rappresentanti ufficiali dei due Governi non è stata ancora precisata, dovendosi tener presente anche esigenze e circostanze particolari per la situazione interna della Jugoslavia. Si può tattavia ritenere che al più presto tale incontro avverrà entro gli ultimi giorni dell'entrante settimana.

I due ministri italiani che dovranno recarsi a Rapallo — il conte e l'on. Bonomi — giovedì, 4 novembre, dovranno presenziare alle feste della Vittoria; quindi non potranno allontanarsi da Roma prima della serata di giovedì stesso per essere a Rapallo nella mattinata di venerdí. Pare invece che al più presto il convegno italo-jugoslavo potrà aprirsi sabato, 6 novembre.

Un comunicato avverte che l'on. Giolitti non parteciperà *di persona* alla prima fase delle trattative: possiamo aggiungere al riguardo che l'assenza del nostro Presidente del Consiglio, se da una parte è puramente formale — poichè, come già avemmo occasione di rilevare, per filo diretto l'on. Giolitti sarà quotidianamente, attraverso il telefono, informato dello svolgimento dei preliminari delle trattative — dall'altra parte tale assenza risponde ad una necessità.

Il Capo del Governo non vorrebbe procedere afrettatamente ad un rinvio, data la riapertura della Camera, rinvio che si imporrebbe qualora l'on. Giolitti dovesse assentarsi da Roma.

Mettendosi l'esito dei preliminari delle trattative per una via pratica e positiva, non escludiamo che al rinvio della riapertura del Parlamento si debba assolutamente arrivare: ma è prematuro formulare previsioni al riguardo.

Al fianco dei tre delegati italiani saranno speciali commissioni e personalità tecniche che avranno una veste puramente consulente: saranno uomini di capacità tecnica finanziaria, industriale e commerciale, oltrechè militare e strategica.

Una riunione di ministri

Il *Giornale d'Italia*, commentando il colloquio che avrà luogo a Rapallo, dice che l'on. Bonomi, che non è un militare, ma ha studiato a fondo i rapporti tra i nuovi confini e la necessità della difesa, non porterrà al colloquio nessuna soldatesca intransigenza, ma saprà far valere una onesta e giusta difesa degli interessi del Paese e della sua sicurezza strategica, nonchè la tutela di località tradizionalmente italiane di coltura. di spirito e di fede.

« L'opinione pubblica — dice il *Giornale d'Italia* — segue le trattattive con lo stesso animo col quale non accolse il primo annuncio, senza prestare fede alle voci sparse che l'accordo sia ormai stabilito in base a dolorose ed assurde rinuncie italiane ».

« Al contrario — aggiunge il giornale — tutto fa credere che la discussione si aprirà senza precedenti legami e preconcetti e che i nostri plenipotenziari saranno nominati ad un solo scopo: il supremo interesse del Paese, ed avranno una chiara visione della realtà ».

La *Tribuna* reca, sempre in relazione con le imminenti trattative per la sistemazione dell'Adriatico, che ha avuto luogo oggi a Palazzo Viminale una importante conferenza presieduta dall'on. Giolitti, ed alla quale hanno partecipato l'on. Bonomi, il generale, Caviglia giunto stamane a Roma dalla Venezia Giulia.

La riunione, iniziatasi alle 17,15 ha avuto termine alle 18,30 circa.

Perchè hanno vinto

Da un amico riceviamo quanto segue con preghiera di pubblicazione:

Il fare dello spirito può essere talora di certo tal quale sollievo morale, specialmente in questi tempi di vita così agitata e preoccupante; ma il farne di troppo e non a proposito può anche destare più che ilarità un senso di vera compassione.

Basta leggere infatti l'articolessa dell'organo del Pipì di Domenica scorsa per convincersene, là dove si cantano gli osanna elettorali più umoristici ed iperbolici, che potrebbero essere anche il parto isterogeno d'un Don Lorenzino qualunque.

Vittoria, vittoria! grida l'oca del Pipì.

Vittoria in excelsis, e bandiere bianche ai quattro venti, piantate in ogni.... cucurbità del nostro bel golfo.

Evviva Don Lorenzino! E sempre avanti.... Austria del mio cuore!

Abbiamo vinto, ci dice il Cavaliere dell'Aquila Rossa; e così sia.

Ma perchè avete vinto?

Ve lo dico subito, per quanto lo sapete forse meglio degli altri.

In primo luogo perchè alcuni membri del Partito liberale, che avevano fin quasi agli ultimi giorni sperato in un possibile accordo, non riuscito per colpa dell'intransigenza del P. P. speravano che la lotta si sarebbe combattuta senza preconcetti e con metodi cavallereschi, invece....

Secondariamente perchè avete dovuto nascondere la vostra povera merce di contrabbando settarico ed avariato dietro la gloriosa bandiera, includendo nella lista clericale i nomi di tre candidati, quali i Signori Avv. Croco, Boero e Macchiavello, i quali, come tutti sanno, fecero ultimamente parte del Comitato in favore della Candidatura politica del Gr. Uff. Avv. Zunino; di questo illustre nostro Concittadino contro cui ci macchiaste inesorabilmente ed in modo irreparabile; quel Zunino che resta là, monito severo contro tutti i Girella ambiziosi e venesii, come contro i settari d'ogni grado che mettono la religione al servizio vergognoso della fazione.

In terzo luogo perchè il signor Borro Gio Batta, vostro Candidato, liberale e massone confesso, che ebbe uno stuolo non indifferente di amici nel ceto americano, venendo meno alle sue pubbliche deliberazioni, forse, anzi certamente da voi pressato, commise un vero atto di ingiustificata e compassionevole incoerenza, e all'ultimo momento concorse al trionfo della Lista Pipiana.

In quarto luogo, ciò che più importa, perchè voi, non venendo meno alla vostra tradizionale e..... moralissima scuola beghina, anche questa volta accorreste, col l'oro alla mano, in aiuto alla traballante baracca, riempiendo le arse canne di qualche dozzina di pecoroni abbruttiti dall'ignoranza e dalla vigliaccheria.

Queste le cause esatte della vostra in vero non troppo splendida e per nulla onorifica vittoria.

Ora cantate pure osanna, e gli Dei malefici ci abbiano magari — Non sappiamo però se la potrete cantare ancora alla prossima volta. —

Comitato Speciale
per l'Assistenza dei Combattenti più bisognosi

In seno all'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Rapallo, si è costituito un Comitato Speciale composto dei Signori:

ROSSETTI Ing. Raffaele, Consigliere Delegato — CHIARINI Cav. Avv. Oreste, Consigliere — CUNEO Prof. Nicolò, Consigliere — SCHIAFFINO Cav. G. B., Tesoriere Economo — TORRIANI Cipriano, Segretario.

Tale Comitato si propone l'Assistenza a tutti i combattenti più bisognosi (anche a quelli non appartenenti all'Associazione Combattenti) che per malferma salute e per lo stato di indigenza non possono riprendere la vita di lavoro ed hanno bisogno di speciali cure ed aiuti: analoghe cure ed ainti il Comitato si propone di rivolgere anche agli orfani di guerra.

E' stato all'uopo redatto lo statuto con il quale vengono indicate le norme e direttive generali: è però intenzione di questo Comitato portare la propria attenzione sui seguenti punti:

I — Attuare un'assistenza sanitaria con la cura medica, nei casi più pietosi, e con la somministraziona gratuita dei medicinali.

II — Favorendo l'educazione e l'istruzione degli orfani di guerra, procurando loro quanto è necessario per le scuole.

III — Refezione scolastica.

I combattenti che ritengono di essere in condizioni economiche e famigliari tali che si renda necessario l'intervento benefico di questo Comitato, sono invitati ad indicare per iscritto — non oltre il 30 Novembre p. m., al Comitato stesso, presso la locale sezione Combattenti, via Venezia 29 — le loro condizioni di famiglia e il loro indirizzo.

Le domande saranno prese in esame nell'ordine di presentazione, facendo precedere quelle presentate per le prime.

Il Comitato si riserva di fare indagini al riguardo e di provvedere — nei limiti dei fondi che di mano in mano saranno disponibili — a soccorrere quelli tra i richiedenti che risultino più bisognosi.

Analoghe indagini e provvedimenti saranno presi direttamente dal Comitato per quanto riguarda gli orfani di guerra, pei quali non viene richiesta alcuna indicazione.

Il Consigliere Delegato
Ing. R. Rossetti

Furto continuato ed arresto dei ladri

Da un po' di tempo a questa parte il Maresciallo dei R. C. aveva notato un sospetto andarivieni di merce che circolava fra le mani dei rigattieri locali. Ebbe dei sospetti e questi stavano tramutandosi in certezza quando il sig. Sanguineti custode dell'ex albergo Bellavista, ultimamente adibito per ufficiali in convalescenza, ebbe a denunciarli che in detto locale aveva constatata la mancanza di un letto, di cinque materassi, di 168 libri tedeschi di pregiati autori, dieci specchi ed altri oggetti di minor valore con un danno di circa 5 mila lire.

Allora senza porre tempo l'egregio maresciallo operava sollecitamente procedendo all'arresto dei sospettati che sono: Gardella Antonio, Furia Adolfo, Bertollo G. B., Castanasso Enrico, Cesati Narciso della nostra città i quali appunto risultarono autori del furto perpetrato al Bellavista unitamente a certo Merlo Giovanni di S. Margherita Ligure ed altri tre sconosciuti, tutti latitanti questi quattro, ma per i quali si è sulle buone traccie.

Quale ricettatore della merce che è stata quasi interamente sequestrata, fu arrestato certo Sarivello Luigi, rigattiere di S. Margherita Ligure che insieme all'altro arrestato Gardella erano gli incaricati di vendere la merce alla migliore occasione. Altri ricettatori, ma tutt'ora latitanti, sono Garavani Egisto pure di S. Margherita Ligure e Bucchioni Alfonso.

Il furto continuò dagli ultimi giorni del mese di Agosto a tutta la sera del 23 u. s., che appunto in tale data furono operati i menzionati arresti. Gli arrestati sono tutti maggiorenni ed alcuni sono già pregiudicati.

Plaudiamo all'alacre opera svolta dall'egregio maresciallo sig. Moretti nella certezza che questo risveglio porti sulla buona strada per scoprire gli autori di quelli ultimi ed audaci furti che turbarono la quiete della nostra città.

Per il decoro delle nostre spiaggie

Ricordiamo come in una delle ultime sedute consigliari il Sindaco Ricci, alle numerose proteste della cittadinanza e dei consiglieri, sia intervenuto nella discussione dichiarando a proposito dell'impianto di una indecorosa baracca sulla spiaggia delle Saline che se egli fosse stato presente la concessione non sarebbe avvenuta, ma che avrebbe in modo indubbio fatto sgombrare le spiaggie da ogni baracca entro la fine settembre.

A tal uopo, chiedeva, per aver maggior agio ad ordinare, un voto del Consiglio. E il «Consiglio unanime» dava mandato al Sindaco di rendere libere le spiaggie entro la fine di Settembre di tutte le baracche, e baracconi.

Ricordiamo ancora che al 1.o di Ottobre la Capitaneria pubblicò un avviso conforme il desiderio dei cittadini e sopratutto in ossequio alla legge ed ai contratti di concessione.

Tutto invano! Molte baracche sono ancora là a deturpare la nostre belle spiaggie ed a toglierci la magnifica poesie del nostro golfo.

Forse il Sindaco occupato nelle vicende elettorali non ha avuto tempo di occuparsi di ciò, ma ora... speriamo.

Judex

Mademoiselle Musidora! Ivette Andrewol! Mezzamette! Pallotolino! sono i nomi degli interpreti principali di questo grandioso dramma poliziesco a serie che domani domenica inizia il cielo delle sue rappresentazioni al Reale.

Chi non ricorda Mezzamette e Pallotolino nella spettacolosa film *I Vampiri?*

E chi verrà privarsi del piacere di riammirare questi due grandi (Pallotolino è piccolo!!) artisti nelle loro svariate apparizioni?

Nessuno certo! Ed allora tutti al Reale a ridere ed a fremere che le fasi salienti di questa avventurosa e ben studiata trama cinematografica concedono al pubblico tutte le emozioni.

Imminente viene annunciato «Il Mistero dello scafandro grigio» altra spettacolosa film a serie e «A Rompicollo» dove Bettina trionfa e conquista il pubblico.

C'è nè perciò per tutti i gusti e questo torna a lode della Direzione del Cinema che nulla tralascia affinchè il Reale diventi il ritrovo serale preferito.

Notizie dall'America

L'Associazione Pro Marina nel Perù ha deciso l'acquisto di due sommergibili dalla Società Ansaldo S. Giorgio. A tal uopo ha dato incarico al comandante Althaos di stipulare il relativo contratto con la ditta in parola.

I sottomarini dovranno essere consegnati entro quattro mesi dalla data del contratto. A saldare le prime rate ha già inviato 100 mila sterline.

Quest'acquisto è dovuto in massima patte all'attività spiegata dal Console del Perù in Rapallo sig. Angel Canessa, il quale ha ricevuto sia dal suo Governo sia che dalla casa Ansaldo cortesi e gentilissime espressioni di gratitudine.

A proposito di un salvataggio

La Società Ligure di Salvamento, ufficio di Genova, ha trasmesso alla locale P. A. Croce Bianca la seguente lettera, che torna ad onore di due nostri concittadini, che ben volentieri pubblichiamo per rendere il dovuto merito a chi spetta. Ecco la lettera:

Ill.mo Sig. Presidente
della P.ª A. Croce Bianca
Rapallo

Relativamente al salvataggio operato da Valle Carlo *e del soldato* Giuseppe Maino *il 24 scorso Luglio in persona del Prevosto* Cesare Gamba, *pregiomi informarla che il Consiglio d'Amministrazione conferiva loro le Medaglie di bronzo che saranno consegnate* Domenica, 31 corr. alle ore 14 nel Civico Teatro Carlo Felice *festa alla quale interverrà* S. A. R. il Duca di Genova *in rappresentanza di* S. M. il Re.

Prego V. S. di partecipare quanto sopra a detti premiandi con riserva di inviare loro prossimamente i relativi biglietti d'entrata con altri d'invito a V. S.

Salutandola, dev.mo

Il Presidente
Angelo E. Solari

La GUIDA DI RAPALLO

La "PRO RAPALLO,, che non vegeta, nè soffre di inerzia, ha deciso di far stampare una Guida illustrata di Rapallo. L'idea è splendida, pratica e attuabilissima ed indubbiamente essa avrà l'appoggio di quanti ritraggono un benessere dall'industria del forestiero. Di questa Guida pratica, ne verranno stampate migliaia di copie in diverse lingue, e siamo certi riuscirà un vero vademecum artistico, perchè la Pro Rapallo si è assicurata la collaborazione dello Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, il quale ha preso impegno di far onore a se stesso ed alla Società ideatrice.

Pertanto tutti coloro — gli albergatori in particolare di città e di fuori — i quali avessero desiderio di fare su di essa della reclame son invitati ad accaparrarsi gli spazi necessari, poichè la Pro Rapallo vuole che la Guida veda la luce entro il venturo mese di novembre.

A tal uopo potranno rivolgersi alla sede dello "Stabilimento Arti Grafiche Tigullio,, Corso R. Elena.

Associazione Nazionale Combattenti
Sezione di Rapallo

In occasione della ricorrenza del 4 Novembre ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti!

Da due anni la Pace ha steso, per merito nostro, le sue bianche ali sopra l'Umanità, e noi, con l'incrollabile fede germogliata dal seme di nobili sacrifizi, e nel sangue di 500 mila nostri fratelli, fummo i primi a salutarla, e nel fremito delle nostre anime, di fronte all'incredibile, abbiamo sancito fra di noi il più santo patto di fratellanza, e con l'Umanità quello del Diritto!

Il 4 Novembre la nostra Associazione, ha in animo di solennizzarlo degnamente nella certezza che in Rapallo non vi sarà Combattente che nell'ora fatidica, diserterà le nostre fila per salutare l'anniversario di un gran giorno che deve essere tutto Nostro.

Combattenti!

Alle ore 19,30 siete chiamati tutti alla Sede Sociale da dove si procederà per la Commemorazione della Pace.

La Presidenza.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

CRONACHETTA SPORTIVA

C. S. Ruentes I batte U. S. Cavalletto I
3-0

Il Ruentes domenica scorso, sebbene inquadrato con quattro riserve, ha vinto di misura affermandosi brillantemente sui bianco-rossi genovesi.

La superiorità ruentina s'è delineata sino dai primi minuti di giuoco quando l'irruente linea d'attacco portandosi successivamente nell'area di rigore avversaria mise a ben dura prova gli *halfs* e l'estrema difesa della Cavalletto; difesa rivelatasi inefficace.

La pioggia, come da cinque domeniche a questa parte, è durata tutti i 90 m. di giuoco e le scivolate innumerevoli, se pur hanno tolta l'eleganza al gioco, hanno trovato i ruentini conoscitori del campo e più atti ad un accorto tiro e pronto fermo

Del C. S. Ruentes due giocatori hanno superbamente emerso. Santi, portiere di classe, che in gran giornata ha strappato al pubblico discreto un subisso d'applausi. Le difficilissime parate hanno trovato nel guardiano del club cittadino un difensore pronto, agile, attento alla parata e sempre in posizione, dalla presa perfetta. Due sue uscite hanno poi salvato un quasi certo goal.

L'altro giuocatore è Castruccio I *halfs* sinistro che oggi s'è meritato l'appellativo di «uomo del fango» per quella sua caratteristica che lo trova migliore ed unico in queste giornate impossibili. Poderoso nell'azione, saldo sulle gambe muscolose egli ha ben meritato della massima considerazione. Sempre in lotta, attento in ogni dove, intercettando azioni su azioni, salvando la propria porta da discese e minaccie temibili, ha condotto il giuoco con la stessa foga ed irruenza dall'inizio alla fine.

Gli avversari stessi l'hanno guardato con ammirazione.

Ratto I centro *halfs* ha giuocato meglio che domenica scorsa svolgendo un giuoco più sostenuto appoggiando bene la linea attaccante, svolgendo redditizia opera di difesa.

Solo quel suo giuoco di piccoli passaggi ad inganno ci ha fatto rimanere qualche volta nell'ansia.

Preferiamo che egli abbandoni questo giuoco. Avremo così azioni più svelte e meno pericolose per i bianconeri.

Dei terzini Ratto II ha difeso bene ed abbiamo osservati in lui miglioramenti notevoli.

Tadini II, elemento riservato, ha giuocato discretamente nel primo tempo ed è stato nullo nel secondo.

Castruccio II *halfs* destro ha fermate bene le ali di lui più veloci.

Della linea d'attacco Maino I, Boscioni e Ferreccio nell'ordine sono stati i migliori imperniando in loro le azioni. Maino I giuocatore fine, veloce ed astuto nel *dribling* e già abbastanza noto al pubblico ed ai lettori che non crediamo fargli speciali lodi. Ammiriamo in lui, unitamente a Castruccio I; la tempra dei veri, appassionati giuocatori amanti della propria società e strenui difensori dei propri colori.

Boscioni e Ferreccio, nuove promesse, hanno ben meritato dell'attenzione colla quale li ha considerati la C. S. del Ruentes.

Boscioni specialmente, considerando anche la sua piccola struttura in confronto agli elementi ben piantati della squadra genovese, ha svolto un giuoco al quale ha dato tutta la sua anima entusiasta, volenteroso e tenace.

Ferreccio gli è stato pari ma non migliore; gli accomuniamo nell'elogio.

Caraffa II ala sinistra e nuovo a questa posizione ha reso abbastanza anche considerando che il giuoco si svolse di preferenza al centro del campo.

Rocca, ala destra, un po' tardo in azione ha avuto qualche buon sprazzo. In complesso giornata d'energie spese per il conseguimento di una contrastata e ben meritata vittoria, desiata da tutti gli amatori cittadini e dai numerosi *supporters*.

Dei genovesi il portiere ha dimostrato agilità sorprendente e la mezza ala Dorsi è stata il fulcro dell'attacco. Gli altri ottimi.

L'arbitro federale signor Bacigalupo della Tigullio di S. Margherita Ligure ha soddisfatto abbastanza. Nessun incidente ha turbato il regolare svolgersi della partita.

La partita

Ebbe inizio alle ore 15,38. Il Ruentes si dimostra superiore mantenendosi nell'area avversaria. Solo qualche fuga dei genovesi rende la partita più animata. Al 20 m. il Ruentes segna per merito di Boscioni dopo una serie di passaggi combinati con Manio I e Ferreccio e dopo che il portiere genovese aveva già respinta la palla. Seguono due *corners* contro la U. S. Cavalletto che non danno alcun risultato positivo. Ammiriamo qualche parata, bellissime, dei portieri, mentre le fasi si alternano da un'area all'altra.

Nella ripresa Santi, per un bell'inizio di foga dei genovesi, si trova costretta in brillanti parate. Al 17 m. segna nuovamento il Ruentes per Maino I dopo una lunga *mêlée* sotto la porta avversaria. Atri due *corner* contre Genova non danno l'effetto desiderato. Segue poi il terzo goal per il Ruentes. Maino parte da metà campo dribla gli *halfs* avversari dirigendosi veloce verso la rete dei bianco-rossi inseguito inutilmente dal centro *halfs*. Il portiere genovese tenta un uscita ma Maino pronto ferma e saetta in goal il pallone che striscia il palo mentre il portiere va a terra con un inutile *plongeon*. Il goal spettacoloso strappa applausi prolungati.

Un'altro corner contro Genova ed uno contro il Ruentes ci portano alla fine mentre la pioggia cessa d'incan to proprio in questi minuti dopo aver resi fradici ed inzuppati fino alle midolla i due undici che nel cavalleresco rituale saluto finale terminano l'aspra e cavalleresca contesa.

am.

C. C. S. Margherita contro C. S. Ruentes

Battaglia grossa domani. Lo squadrone del C. C. S. Margherita porterà i suoi colori sul campo di Corso Umberto in aspra contesa col C. S. Ruentes.

La partita, è indubbio, sarà interessantissima perchè mette di fronte una squadra, quella del S. Margherita, che conta al suo attivo troppe ed innumeri vittorie perchè possa impressionarsi del team cittadino, che buon conoscitore del terreno metterà in opera tutte le risorse individuali e collettive per ben figurare.

Assisteremo perciò alla prima brillante partita di questa stagione (che il tempo voglia ancora favorirci!...) la quale servirà di esatta misura della forza della squadra del C. S. Ruentes che in queste prime partite ha cercato di ottenere una maggiore coesione di uomini ed un più perfetto giuoco di passaggi più ancora che la vittoria.

A domani perciò e la vittoria arrida ai meritevoli.

L'inizio è per l'ora solita, cioè le 15.

Il risultato delle gare di tiro

Domenica 24 corr si svolsero le gare di tiro indette dalla locale Società Mandamentale di Tiro a Segno con risultato lusinghiero sia riguardo al numero dei concorrenti sia per i risultati ottenuti.

Ecco i risultati:

Gara allievi - posizione libera

1. Figari Gerolamo, medaglia argento grande - 2. Macchiavello Agostino id. media - 3. Andreucci Vigore id. piccola - 4. Cabella Eugenio id. bronzo - 5. Devoto Pietro id. id. - 6. Lagomaggiore Franco id. id.

Gara di eccellenza - posizione in piedi

1. Figari Gerolamo, medaglia argento - 2. Andreucci Vigore id. id. - 3. Macchiavello Agostino id. id. - 4. Devoto Pietro id. bronzo.

Siamo contenti dell'ottima riuscita di questo corso dovuta in special modo al continuo ed attivo interessamento del sig. Enrico De Bernardis direttore di Tiro.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure
Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Consiglio Comunale

(*Ambro*) Domenica 31 c. m. alle ore 9 i nuovi eletti si raduneranno nell'aula magna per discutere il seguente o. d. g.

1. Insediamento del nuovo Consiglio Comunale.
2. Relazione del Commissario Prefettizio
3. Nomina del Sindaco.
4. Nomina della Giunta Municipale.

Cerimonia patriottica

Il 4 Novembre sarà sollenemente festeggiato nella nostra città. Iniziatrice la società Reduci e Militari in Congedo si terrà nella vasta sala della società stessa la commemorazione che sarà illustrata dall'On. Celesia. La cerimonia comincerà alle ore 15 ed è fatta per inviti.

La trovata dell' U. E. E.

Gli utenti dell'Unione Esercizi Elettrici si son visti presentare per la firma un'altro contratto che la società predetta intende stipulare per conseguire — carino! — un nuovo aumento. E il contratto col Municipio? Sarà reso nullo a poco a poco.

Il pubblico — gabellato si stupidamente — intende però far valere i suoi diritti e rumoreggia in attesa che qualche individuo s'accorga della manovra.

Nuova Cooperativa

I panettieri si sono riuniti in Cooperativa per conseguire così qualche vantaggio non trascurabile. L'avvenimento è stato festeggiato con una gita in Ruta e con relativo pranzetto. Vi parteciparono l'Avv. Giovanni Russo, Commissario Prefettizio, l'Ing. Luigi Oliva nostro Consigliere provinciale e i cooperativisti.

Sport

La locale Società Sportiva «Tigullio» ha preparato una serie d'incontri che la prima sua squadra sosterrà:

Domenica 31 c. m. con l'Alessandro Volta - Lunedì 1. Novembre, con l'U. S. Cornigliano - Giovedì 4 Novembre, con l'U. S. Quarto - Domenica 6. id. con Fiorente F. B. C. - Il 14 Novembre prima Circolo Sportivo S. Margherita di Genova contro La squadra «Tigullio».

Da Genova
Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14

Fiori d'arancio

A Salsomaggiore in questi giorni celebrarono le nozze del Sig. So... Luigi con la vezzosa Signorina De... Nella.

Al carissimo amico Luigi ed graziosa sposa - unitamente agli a... di felicità degli amici - aggiungia... nostri fervidissimi di perenne feli...

* *

A Cornigliano Ligure il Signor L. Dagnino inpalmava la gentile Sign... Maria Lucca.

Agli sposi auguri vivissimi.

Politeama Genovese

Per stassera prima di "Dejan... del Maestro Catalani, opera in ... Domani mattinee: "Traviata,, alla "Dejanice,,.

Mercoledì 3 e Giovedì 4 av... luogo gli annunciati concerti dirett... Comm. Arturo Toscanini.

Politeama Margherita

Verrà rappresentata dalla Comp... Cav. A. Chiantoni "L'istruttoria... mani mattinata.

Teatro Paganini

Vi agisce da qualche giorno la ... lante Comp. Baghetti.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA VENUS
VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3 6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

"NEVE" GIOCONDAL
SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 6,50.

Vellutina "NEVE„ Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE„.
Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-91
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue
RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Ricevo in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— **GENOVA** —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r. — Telefono 2.43

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetta a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2. Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più mediche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma n. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni di sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9.30 alle 12).

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA: Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa
Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36 92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO Rapallo

LA Reclame su "Il Mare„ é proficua

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI

Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro

Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES

La Merveilleuse

Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

ANNO XIII - N. 610 — RAPALLO, 6 Novembre 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

[Il] segreto [de]lla competenza ministeriale

«... Per occupare tanto alto posto, non occorrono nè il sapere, nè l'esperienza, basta semplicemente l'audacia ».

CH. DICKENS
(Pickwick Papers).

[V]i ho a comunicarvi una notizia strabiliante. Sono riuscito a scoprire (fatica colossale) il segreto della competenza ministeriale. Tuttavia non oso chiedere la patente al Ministro d'Industria e Commercio, sia perchè ignoro se esista (visto che sempre si sciopera e però non si lavora) sia perchè credo che parecchi altri abbiano fatto una simile scoperta. Siccome non ne sono sicurissimo vi denuncio la mia e sarò pago della vostra gratitudine, che dovrà essere immensa specie da parte di coloro che aspirano all'accarezzante titolo di « *Eccellenza* » con relativi banchetti e fuochi di bengala, rallegrati dalla marcia reale o dalla bandiera rossa, a seconda del luogo dove Sua Eccellenza dovrà concionare per rialzare le azioni del ministero in ribasso, per colpa delle losche manovre della vile borghesia.

Una grande scoperta d'una cosa semplicissima, come, in generale, sono tutte le scoperte, cominciando dal famoso ovo di Colombo.

Si era sempre creduto dagli uomini ingenui che per salire in alto, per dirigere il timone della nave dello Stato occorressero studio, attività, scrupolo nello spendere il denaro del magrissimo (specie ora) contribuente, e soprattutto una grande competenza. E bene, errore madornale, di quelli appunto che commettono gli ingenui, che poi tentano a ricredersi per non volere recitare la parte degli imbecilli.

Che sia una falsa credenza, certo, sarebbe il primo a proclamarlo uno stesso ministro qualunque, che avesse l'ardire di sbotonarsi, almeno per cinque minuti, e, specialmente, per quanto concerne la competenza, che come vedremo, si risolve in generale, in una grande mistificazione, e se, per caso, c'è, non è farina del sacco ministeriale e costa non poco al contribuente.

Niun criterio nella composizione di un ministero, di uomini *ad hoc*, del *« right man in the right place »*, come scultoriamente dice Shakespeare, ma criteri basati sul maggior numero di voti che l'on. Tizio può portare al Gabinetto: criteri regionali, elettorali, che di rado, hanno qualche cosa di comune con l'interesse generale del paese.

Questo si spiega già (il segreto lo vedremo poi), come raramente, regga un ministero un *vero* competente. E ancora la scuola di Depretis, che fu anche ministro della marina, e persino, in momenti criticissimi. Non per nulla fu il babbo del trasformismo, che (tra parentesi, vive tutt'ora sotto altro nome).

Vediamo pertantò alla Grazia e Giustizia chi mai aprì un codice, punto conosce la vita giudiziaria: all'Agricoltura chi è completamente digiuno di nozioni agricole: alla Pubblica Istruzione chi, forse nè pure in epoca elettorale, tenne un discorso sull'istruzione popolare (e dire che è un tema obbligato per gli aspiranti a salire il dilettoso monte di Cittorio!) e così di seguito. Brave persone, ma la cui ambizione e loquacità non potranno mai colmare le profonde lacune della loro incompetenza, che tra l'altro, riesce pure molto costosa al già stremato contribuente, specie se ha la delizia d'appartenire alla famiglia dei pensionati, che — si dice — sono a *riposo*, forse per meditare, comodamente, sul loro lauto, umano mensile.

La solita storia, come per le giurie popolari, il cui buon senso, che del resto, si vuol corredato dal censo — si crede che sia sufficiente per colmare la mancanza delle necessarie nozioni legali, psicologiche, antropologiche e si continua a crederlo ad onta de' frequenti verdetti, che come diceva Roberto Ardigò, sono l'apologia della barbarie, il trionfo delle basse passioni in danno della giustizia sociale. Già, come dagli ingenui si continua a credere alla competenza delle Eccellenze ministeriali, ma taluni, forse, non a torto, perchè le dette Eccellenze (ecco la scoperta) hanno trovato il trucco della competenza. E così l'incompetenza si è fatta cotanto audace, che ormai è diventata una cosa normale in parlamento e però niuno rinuncia alle proprie smodate ambizioni, tanto più se sono gli *arrivisti* della politica e quindi non pensano che ai propri interessi. Trovato il trucco tutti danno la caccia al potere *qualunque* sia il portafoglio, che, con le mani avide, possono afferrare.

Quale il trucco? Oh! una cosa semplicissima ma utilissima per chi l'adopera ed è fornito — questo si capisce d'una coscienza eminentemente elastica.

Per ogni problema difficile, per un provvedimento urgente ed importante di cui il Ministro dovrebbe occuparsi — visto che non ne comprende un'acca — ricorre ad uno di questi due mezzi per cavarsela e far buona figura. 1. Chiedere il parere di un dotto, competente (si intende ben retribuito) che lo darà, specie perchè lusingato dalla richiesta; 2. Nomina di una commissione (e pur tutti qui accorrono, sia per l'onore della nomina, sia che la diaria è lauta) che dà il suo parere, di cui con altre parole, si farà bello il ministro se la faccenda va bene, e se va male si salverà d'ogni responsabilità rovesciando la colpa sulla commissione. Taluni anzi dei compari troverà che il ministro agì scrupolosamente ma tutti coloro che compari non sono si domanderanno: « E la coerenza, la dignità, il senso della responsabilità, alle quali cose Sua Eccellenza abdicò, dove si sono cacciate? Quello che pare scrupolo, coscienza rigida, altro non rappresentano che una vernice data all'incompetenza, un paravento dietro cui ripararsi una volta provato che il problema non venne risolto equamente.

Ecco il gran segreto, mercè il quale molti ministri accettano qualunque portafoglio. Ottimo rimedio in verità, degno dell'Italia che ebbe l'ardire di vincere e che vorrebbe risorgere moralmente, intellettualmente ed economicamente. Ah! se non ci fosse lo Stellone.

LINO FERRIANI.

REMINISCENZE PATRIE

Personaggi della "Divina Commedia„ a Genova e nel Genovesato

Parte III

Il Branchi nella *Storia della Lunigiana feudale* scrive che poco, o nulla, si conosce di Corrado nella nuova capitale della Lunigiana, ove passò la vita coi figli Franceschino, Federico, Moruello o Manfredo.

Sotto la data però del 6 ottobre del 1223 il Comune di Tortona restituì il castello di Cella nel Bobbiese a Corrado e ad Opizzino Malaspina, a patto che giurassero fedeltà al Vescovo di Bobbio.

Nel 1224, scoppiata guerra tra Astigiani, confederati dei Genovesi, ed Alessandrini, ed avendo il genovese Comune inviato aiuti, per sostenere anche le proprie ragioni sui castelli di Capriata e di Arquata, occupati dagli Alessandrini, nel numero dei 1200 armati accorsi, non mancarono Corrado ed Opizzo Malaspina con cinquanta soldati, posti in arme a proprie spese con nerbo di cavalli e scudieri.

Quando, nel 1224, Assalito, signore di Mongiardino, per sè e per i figliuoli suoi, sottoscrisse i nuovi patti per il castello di Mongiardino, promise di guerreggiare ed Alessandrini e Tortonesi, eccezion fatta per i Malaspina, contro i quali però avrebbe preso le armi, se essi avessero mosso guerra a Genova.

Il 30 aprile del 1225 il marchese Corrado è in Genova, e nella casa di Simone di Felegara riceve da Simone Vento, che teneva in feudo una parte di Torriglia, quanto gli spettava dei pedaggi di Tortona, ceduti al Vento, ed il 16 gennaio del 1226 è ancora a Genova, dove, nella casa di Simone Camilla in Campetto, dà a pegno a Laufranco Vento, i pedaggi, che dovea riscuotere a Recco.

La devozione addimostrata dal Corrado a Federico II lo fece passare dal partito guelfo al ghibellino; onde le cronache piacentine raccontano, all'anno 1226, che l'Imperatore, accortosi che la Lega Lombarda rinsaldata ostacolava i suoi disegni, passò con Corrado il monte Bardone, e si recò a Pontremoli, ove attese i militi pisani, che gli furono di scolta sino a Pisa.

Stando a Pontremoli, Federico II, nel luglio di detto anno, confermò i privilegi dei Genovesi, colla clausola di far giurare i Malaspina, ma Corrado ed Opizzo offersero i loro servizi al Comune di Genova, quando, nel 1226, Albenga e Savona, scosso il giogo genovese, si diedero a Tommaso, conte di Savoia, e Legato Imperiale in Italia.

Il 9 novembre del 1227 il Consiglio di Milano, eletto arbitro per sopire le vertenze tra Genova ed Asti, da una parte, ed Alessandria, Alba e Tortona, dall'altra, sentenziava che, qualora i Tortonesi nelle guerre passate avessero occupato qualche castello, villa e terra del Corrado, erano vincolati alla restituzione, come pure i Genovesi per l'usurpazioni, fatte al marchese Opizzo.

Nel 1228 il Corrado, colto il momento, in cui i nobili ed i popolari di Piacenza erano in discordia, fece suo prò del dominio di Mont'Orzolo, obbligando i condominii di detto luogo a fare omaggio a lui e non al Comune di Piacenza, ma, cessati i tumulti, dovette ritirarsi e recedere dalle sue pretese, alle quali solamente rinunziò avanti al Consiglio Generale dell'offesa Città il 27 settembre dell'anno medesimo.

Nel successivo anno 1229, nati dissapori tra Pontremoli e Piacenza per il castello di Coltagno, che dalla seconda di dette città fu conquistato, al 28 aprile, per mezzo del marchese Opizzo, stipulante pure a nome del cugino Corrado, strinse alleanza con Piacenza per offendere i Pontremolesi, e ricevuti cento militi piacentini, perchè presidiassero le sue terre in Lunigiana, contro Pontremoli, confermò il 12 agosto il trattato.

Ciò racconta il Poggiale nelle *Memorie Storiche di Piacenza* e la *Cronaca di Piacenza* aggiunge che i Piacentini trovavansi già a Godano, ed il 30 agosto a Compiano, e che in Godano entrò il marchese Corrado con una nobile coorte di militi e di balestrieri, mentre il marchese Opizzo stava radunando in lor favore un magnifico esercito.

Negli atti del notaio Giovanni de Vegio (al R. Archivio di Stato) rintracciasi una lettera, diretta il 25 settembre del 1234 da Federico II, che stava in Montefiascone, al trovatore Percivalle Doria e ad Enrico Rosso della Volta, dal cui contesto risulta che Federico, figlio del marchese Corrado Malaspina, suo fedele, erasi lamentato che il padre, disperando di aver prole, in unione e col consenso della moglie A. (non è la Costanza, che dov'essere la seconda moglie) aveano allevato un suo figlio naturale, reputato legittimo. Ciò poteva pregiudicare la successione, onde Federico II delegava il caso ai due genovesi.

Narra il Branchi che nel 1241 Corrado, i figliuoli ed i consorti suoi, ingrassarono l'esercito imperiale contro Genova, che ligia al Pontefice era il baluardo della fazione guelfa, e nel 1247 e 1248 col suo valore fu di grande utilità alla persona di Federico II all'assedio di Parma.

Era stata combattuta la famosa battaglia navale tra le isole del Giglio e di Montecristo, stornando il Concilio che Gregorio IX voleva tenere in Roma contro Federico II, allorchè l'Imperatore vittorioso, visto che Genova, non ancora vinta, dava mano a novelli e più poderosi armamenti, contro cui le sue forze e quelle dei Pisani suoi confederati, non avrebbero potuto resistere, dette ordine che, sorvegliate dall'ammiraglio Ansaldo de Mari le costiere della Liguria, si facessero altri danni dalla parte di terra.

A tal uopo Marino d'Eboli, vicario imperiale in Lombardia, assaltò Voltaggio ed Oberto Pallavicino, vicario in Lunigiana, occupò il castello di Cellasco, tentò impadronirsi del castello di Levanto, che fu difeso, ebbe per tradimento il castello di Varazze, e poi, retrocedendo, occupò le terre di Ponzolo, Bozzolo, Crovara, Carpena e Ripalta, e, mentre il Marino con aiuti pavesi, alessandrini, tortonesi, albesi, novaresi, acquesi, e dei marchesi del Bosco e di Monferrato, venne sino ad Ovada, il Pallavicini, raccolti molti toscani e lunigianesi, capeggiati da Corrado Malaspina e dai suoi figliuoli, occupò Monterosso e Vernazza, scorazzando la nostra bella riviera coll'idea di porre il campo al Bisagno.

I Genovesi misero in piedi un forte esercito, a cui si unirono gli uomini di Rapallo, Chiavari, Sestri e Levanto, ed a grandi giornate marciarono contra il Pallavicini, costretto a ritirarsi sopra Vernazza, mentre dall'altra parte il Podestà di Genova in persona sconfisse il Marino ad Ovada, e poi, retrocedendo, si avviò verso Sestri.

Il Pallavicini da Vernazza fuggì nelle terre dei Malaspina, e Federico II e i suoi fautori deposero il pensiero di accerchiare Genova.

Continuò il marchese Corrado a parteggiare per Federico.

Risvegliatosi il partito guelfo per la scomunica lanciata nel Concilio di Lione da Innocenzo IV contro Federico II, deposto, si accese viemmaggiormente la guerra, e dopo varie vicende Parma, già sotto lo scettro del l'Imperatore, nel 1247 infranse il legame imperiale, aprendo le porte al Cardinale Gregorio di Montelungo, legato apostolico e ad altri uomini armati.

Colla perdita di Parma venivano tagliate le comunicazioni colle città di Lombardia, rimaste fedeli, e colla Toscana; onde l'Imperatore, che era a Torino, mandò il figlio Enzo, eletto di Sardegna, per circondare Parma dalla parte del Taro, quindi egli stesso si pose in marcia, e quasi rimpetto a Parma gettò le basi d'una nuova città, cui pose nome Vittoria, mettendovi a governatore il marchese Corrado Malaspina.

Correva il 18 febbraio 1248, allorchè il Cardinale di Montelungo, il Podestà di Parma e i difensori inviati dalla Lega Lombarda (vi era pure un nucleo di balestrieri genovesi, inviati dai Fieschi) si accorsero che l'Imperatore si era allontanato da Vittoria per la caccia del falco, onde risolvettero di assalirla, e fu occupata.

Il Malaspina seppe talmente trattenere il nemico, che Federico II ebbe tempo a ripararsi a Borgo S. Donnino e poi a Cremona.

Vuolsi che Corrado Malaspina abbia mandato una galea (nel 1249) per soccorrere Re Luigi di Francia.

Il 22 marzo del 1250 Alberto Fieschi, essendo in Genova, dichiara di aver ricevuta una lettera dal marchese Corrado, che gli permetteva di far pascolare le sue bestie nella valle dell'Aveto e di Trebbia, ed il 27 gennaio 1250 il Malaspina, essendo a Piacenza, investiva i signori di Meleta di ciò che egli possedeva a Santo Stefano d'Aveto, in Alpepiana ed in Vicosoprano.

Nel 1253 lo trovo ancora in lotta a Pontremoli; e tra il 1253-1254 si colloca la sua morte, senza che ne sieno manifeste le circostanze ed il luogo.

Io però rintracciai che i nobili di Castello e gli Embriaci, l'undici luglio del 1254, cedono al procuratore di Corrado Malaspina i diritti sui pedaggi delle valli di Trebbia e di Borbera, sicchè il nostro Marchese morì posteriormente all'undici luglio del 1254.

Corrado Malaspina, il personaggio ricordato dall'Alighieri, si trova elogiato presso i poeti provenzali, specialmente da Pietro Raimondo di Tolosa, che lo dipinge « ricco di pregi da potersegli dare il nome di Sopra' tutto ».

E canzoni d'amore furono diritte alle sue figliuole Selvaggia e Beatrice.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Dell'Educazione Fisica

Nel passato

Un altro giovane collaboratore si aggiunge a quelli altri molti che già contiamo nelle nostre file: *Viche*.

Sotto questo pseudonimo egli offre ai nostri lettori una rapida rassegna di quella che fu e che è l'Educazione Fisica. Attraverso il passato colla corroborazione di cognizioni storiche: attraverso il presente nelle ormai multiformi e febbrili attività ginniche sportive; passeranno sotto i nostri occhi le sue parole di entusiasta propugnatore. Ne iniziamo da questo numero la prima puntata, completeremo poi nei prossimi successivamente poco per volta che lo spazio più non ci consente, questo scritto che certo sarà gradito da tutti quanti seguono con interesse l'affermarsi nella gioventù di questo sano e grande principio morale e materiale che si racchiude nelle parole che l'articolo in parola porta per titolo: educazione fisica.

Ed ora la parola al.... neofita. *n. d. r.*

Uno sguardo rapido alla storia degli Antichi popoli d'Oriente; ai popoli dell'India e della Cina prima, dell'Egitto poi; ci convince sempre maggiormente dell'importanza che questi, prima dei Greci davano all'Educazione fisica.

Fin dal tempo in cui l'uomo non era ancora unito in società, e non si erano formati ancora quei nuclei di persone, che formarono poi le tribù; ha sentito il bisogno, l'istinto personale di difendere da sè la propria persona, e di cercare i mezzi più adatti per raggiungere lo scopo.

La Cina, l'India, l'Egitto furono le prime vere culle dell'Educazione Fisica, dell'esercizio corporeo, dell'igiene.

Scritti giunti fino ai giorni nostri, ci confermano come in quelle lontanissime civiltà, nei codici religiosi e politici, nel culto delle divinità, vi fosse compresa largamente l'Educazione Fisica dell'individuo.

Codici Cinesi dell'anno 1800 avanti Cristo ci descrivono quali fossero le preoccupazioni degli uomini di Stato, *per divulgare* i sani esercizi del corpo, atti a mantenerlo forte, e conservare nelle generazioni la maggiore floridezza possibile.

A coronamento di ogni festa religiosa o civile, seguivano gare di danze, di scherma, di corse col cocchio; alle quali era obbligo di parteciparvi tutti.

Le danze create a scopo educativo del corpo, differivano alquanto delle nostre, sia per la rapidità dei movimenti, sia per le posizioni e contorsioni continue, che davano al corpo quella plasticità e robustezza ammirata tutt'oggi.

Dalla Cina abbiamo i primi libri trattanti largamente della ginnastica medica, dell'importanza che hanno gli esercizi fisici per guarire speciali malattie; del canto, come ginnastica polmonare e mezzo di parlar bene.

Il cervo volante, la trottola, la palla, la giostra, l'albero della cuccagna, erano i giuochi dei piccoli.

I grandi si esercitavano alla caccia, al nuoto come sussidiario della pesca, alle danze accompagnate dal canto e dalla musica.

I Cinesi hanno sempre dato grande importanza all'educazione fisica della gioventù, infatti non c'è un popolo come questo, che curi anche oggi, maggiormente, l'esercizio atto a dare al corpo, tutta quella forza, quella sveltezza, quella bellezza, di cui è capace.

La storia dell'India, di quella vasta regione che si stendeva dal mar Eritreo al golfo Gangetico, dall'Imalaia all'oceano Indiano, è molto oscura, però lascia vedere attraverso spiragli luminosi prove testimonianti l'importanza che si dava agli esercizi del corpo, quale unico mezzo per raggiungere la perfezione fisica, morale ed intellettuale dell'individuo.

I due grandi poemi epici: il *Mahâbharata* e il *Ramajana* in parte raccolta di sparse rapsodie, oltre il narrarci le lotte intestine avvenute fra due popoli dell'India per la supremazia nella valle del Gange, ci descrivono danze accompagnate dal canto, e in speciali occasioni dell'anno, danze di gente armata, seguite da corse podistiche, da arrampicamenti sulle pertiche ecc.

Budda (il saggio) il riformatore del Bramanesimo e padre della nuova dottrina del Buddismo, a trent'anni vinceva tutti i rivali negli esercizi di forza e di agilità: nel nuoto, nella scherma, nella lotta, nel lancio delle pietre, nel pugilato. Quando poi abbandonata la vita di solitudine si diede a predicare l'eguaglianza di tutti gli uomini, e quindi l'abolizione delle caste; incitava pure al raggiungimento del perfezionamento fisico per mezzo dell'esercizio corporeo.

Altri libri ci parlano di bagni seguiti da massaggi, di movimenti combinati delle braccia, di esercizi di equilibrio e d'atletica.

(Continua)

Viche.

Meditazioni

I

Ora triste d'una malinconia,
subita in un viale di cipressi,
fino a darmi una sorda gelosia
di tutto il bene degli amici, stessi!
— A questo mondo tutto è una bugia
crudele! Tu, Parca, che suja intessi
i fili lievi della vita mia
sai dirmi forse dove mi diressi
nascendo? Ovver mi puoi svelar la via
a me segnata? — Verso il cimitero
vado oggi ripetendo ancor la pia
nenia d'un tempo: allor quando un impero
gioioso di canzoni, in fantasia
sognavo! Ed or non mi par più vero!

II

Passo a rilento, come un funerale,
nella doppia fila delle piante morte
e dico a me stesso, dolente: — Quale
sarà per te, nell'avvenir la sorte?
Ho troppo sognato un tempo e fu un male
per la vita d'oggi! Ho s'io fossi forte
d'una vera saggezza! Ormai che vale
il mio sogno, se incontrerò la Morte?
Ma una voce di dentro mi risponde:
— Lasciami in pace, lasciami sognante
a cullarmi dolcemente tra l'onde
ritmiche, delle mie speranze sante! —
Allor mi chiedo: — Dove si nasconde
la ragione delle mie sorti infrante?

Gianni Gervasoni

Biblioteca de IL MARE

"Colla spada, la penna, e il cuore,,

E' bello, in questi giorni che l'alma Roma e l'Italia tutta, celebra la Festa della Vittoria, leggere un libro, che colla parola di soldato o di poeta ravviva la nostra sacra fiamma d'entusiasmo italico.

«Colla spada, la penna, e il cuore», di *Roberto d'Oltremare* è il santo poema del soldato italiano, la celebrazione più bella, più pura del Fante Nostro.

Leggendo le varie poesie, e alcuni bozzetti finali, si sente accelerare i battiti del cuore, il ciglio inumidirsi e il pensiero vola sull' Alpe contrastata, sulle pietraie del Carso, sull' onda dell' Adriatico.

La nobile figura del Fante rivive nella rima, e reca un' onda d'amore che ci scuote l'animo vibrante di ricordi.

Petto gagliardo ignudo innanzi al piombo
nemico, scudo
de la grandezza italica,
a te m'inchino. Al tuo cospetto è nulla
la Gloria nostra; e il nostro ardir non vale
il tuo. T'avanzi
e nulla temi; dentro il tuo cor c'è il fuoco
che arde incessante e fa bruciar tue carni
d'amor santo.

. . . .

Gloria a te, o Prode; i figli nostri un giorno
benediranno il tuo valor; scolpito
il nome tuo in ogni cor terranno.
Te sei la Forza e la Ragion; d'Italia tu sei
l'Eroe.

Questi versi basterebbero per rilevare nell'autore uno squisito poeta, ma il libro è un susseguirsi di versi facile e spontanei che costituiscono un inno alato al soldato nostro, alla santità della causa per la quale abbiamo combattuto e vinto.

Seguono: «L'analfabeta», «Il Saluto», «...dama bianca», «La sacra fiamma», ecc. Rime cesellate finimente, dove il pensiero non è mai sforzato dalla forma.

Viche.

Roberto d'Oltremare. — *Colla spada, la penna e il cuore*. Prezzo L. 4 la copia. Società dei Giovani Autori - Milano, viale Monza 150.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Al Politeama Genovese

Questa sera si rappresenterà gli Ugonotti. Domani mattinée con la Traviata. Alla sera Dejanice. Quanto prima la Manon di Massenet.

Al Politeama Margherita

Da diversi giorni vi agisce la compagnia diretta dal Cav. Falconi. Domani il consueto mattinée.

Al Teatro Paganini

La brillante Compagnia Baghetti sempre applauditissima.

Fiori d'arancio

Ieri si celebrarono le nozze del Sig. Zambianco Amedeo esercente con la vezzosa Signorina Giuseppina Germano figlia del noto esercente del Ristorante Alessandro Volta in Via XX Settembre. Alla Coppia gentile auguri di felicità degli amici ed i nostri fervidissimi di perenne felicità.

La GUIDA DI RAPALLO

La "PRO RAPALLO,, che non vegeta, nè soffre di inerzia, ha deciso di far stampare una Guida illustrata di Rapallo. L'idea è splendida, pratica e attuabilissima ed indubbiamente essa avrà l'appoggio di quanti ritraggono un benessere dall'industria del forestiero. Di questa Guida pratica, ne verranno stampate migliaia di copie in diverse lingue, e siamo certi riuscirà un vero vademecum artistico, perchè la Pro Rapallo si è assicurata la collaborazione dello Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, il quale ha preso impegno di far onore a se stesso ed alla Società ideatrice.

Pertanto tutti coloro — gli albergatori in particolare di città e di fuori — i quali avessero desiderio di fare su di essa della reclame son invitati ad accaparrarsi gli spazi necessari, poichè la Pro Rapallo vuole che la Guida veda la luce entro il venturo mese di novembre.

A tal uopo potranno rivolgersi alla sede dello "Stabilimento Arti Grafiche Tigullio,, Corso R. Elena.

Appendice de *Il Mare* N. 1.

La più forte

ROMANZO

di VALERIA VAMPA

I

Se dobbiamo rimanere ossequiosi ai canoni della bellezza, bisogna convenire che Laura non vi corrispondeva in modo alcuno. Ma se non aveva la classica perfezione delle linee e tutti quei requisiti di leggiadria decantati e idealizzati dalle più o meno alate fantasie degli scrittori e dei poeti, neppure poteva dirsi brutta. Elegante la statura al di sopra della media, snella e flessuosa la persona, armoniosa la voce e limpido e profondo lo sguardo dei larghi occhi bruni.

I capelli folti e naturalmente ondulati, portava acconciati con semplicità squisita, così che il suo viso dai lineamenti capricciosi acquistava grazia e finezza dalle ciocche castagne a riflessi d'oro che gli facevano vaga corona. Sobria nel vestire rivelava un gusto ammirabile nella sapienza del taglio, nella scelta delicata dei colori, nel disporre un nastro, un fiore, un merletto, un gioiello.

Inoltre possedeva una rara virtù femminile, quella di non essere invidiosa affatto. Così era amica sincera di belle e affascinanti giovinette, consigliandole, se il caso le richiedeva, sul modo di fare risaltare di più le loro attrattive, aiutandole spesso con le sue abili mani e sorridendo lieta dei complimenti ad esse rivolti. Però se taluno cercava adularla lo interrompeva freddamente, non ammettendo lusinghe volgari il suo carattere franco e risoluto. D'altra parte, ormai non si curava più di mancare d'avvenenza. Essere belle non è tutta la felicità, tutta la gioia. E' talvolta la beltà, questo raggio divino che suscita nei cuori tumulti di gaudio, di voluttà e di passione, non è se non un fugace dono, una lusinga vana che lascia amari rimpianti.

Comunque, già da parecchio tempo si era rassegnata, aveva reagito energicamente a ciò che chiamava le pochezze della sua anima. Per altro, a cotesta rassegnazione, che è rinunzia alla muliebre vanità, non era tanto e facilmente pervenuta. Quanto aveva nel frattempo pianto e sofferto di nascosto! Com'era stata pungente l'angoscia di quelle ore interminabili in cui sembra di racchiudere in sè stessi, nel più profondo, tutte le pene e tutti gli sconforti, di sentirsi inutili, abbandonati, meschini!... All'ultimo stizzita aveva gettato via lo specchio lieta di vederlo rompersi in mille pezzi. Troppo vi si era studiata attenta, fidente, paziente.

Dunque, nell'età in cui ogni fanciulla giunge all'apogeo della propria bellezza appagando così gli amorosi sensi, per lei vi sarebbero state le malinconie delle rinunzie, i desideri di essere fra le altre prescelte e vagheggiate che si nascondono con gelosa cura temendo di suscitare le beffe delle meglio favorite dalla natura o il ridicolo dei maligni volgari? Mentre attorno alle sue coetanee si sarebbero affollati i corteggiatori, per lei vi sarebbe stata la solitudine desolata, il vuoto ed il silenzio, la trascuratezza e l'abbandono, come per una vecchia uggiosa e grinzosa o, peggio ancora, come se avesse commessa una imperdonabile colpa?

In simili cervellottiche congetture rimase giorni e settimane intere, segregandosi nella sua camera ostinata in un mutismo assoluto. Nè valeva a scuoterla sua madre che si intimoriva vedendola pallida, accasciata, con gli occhi chiusi, cerchiati di bistro.

Ma se alfine pervenne a frenarsi e vincersi fu sopratutto per non recare dispiacere alla mamma sua. Infatti che poteva dire a quella madre che l'adorava e per la quale lei possedeva tutte le seduzioni e tutti gli incanti?

Perchè la convinzione più tenace della signora Merlini, quella che non potè diminuire nè modificarsi giammai, era che sua figlia fosse bellissima. Parlava della sua Lauretta con le amiche come d'una giovinetta la cui bellezza caratteristica non aveva rivali, e nella foga del dire accenneva ai pericoli che potevano insidiare la felicità futura della sua bimba diletta.

Sensabile cecità materna, orgoglio comprensibile di genitrice, che non ostante poteva riuscire dannosa a Laura senza la reazione del suo energico carattere. In ispecie che la madre sino dalla più tenera infanzia, con baci e carezze, con appellattivi vezzosi, lo sfarzo degli abiti e il volerla vicina in salotto tutta agghindata e profumata nei giorni di vista e di ricevimento; col paragonarla senza tregua alle ragazzine più belle, le aveva infuso nella mente e nel cuore la persuasione delle sue rare attrattive.

Errore questo comune a molte mamme, che se a Laura aveva reso crudele il disinganno, ad altre poteva recare disperazioni senza fine, inasprimento, invidia e avversione verso le più di esse leggiadre. Viceversa, questa delusione che fomenta intima irritazione, dispetto e non di rado delle lotte che si combattono tra donne con estremo accanimento e sottili perfidie occulte, non offuscò nemmeno per un istante la mente di Laura, la quale tutta raccolta in sè stessa, simile a un guerriero che misura le proprie forze e vaglia sagace il pro e il contro, rifletteva onde ritrarre i maggiori vantaggi dal suo fisico, che già stava aggraziando con la suggestione d'uno spirito colto e vivace.

Perciò studiava con seria applicazione, andando sempre più e meglio persuadendosi che la vera bellezza è più nell'interiore dell'individuo che non all'esteriore e che basta sapersene valere. E seppe valersene tanto bene da non avere più tempo nè di dolersi nè di annoiarsi. Anzi, liberata dalla preoccupazione della deficienza dei muliebri vezzi, ritenendolo ormai un'angustia puerile, prendeva vivo interesse a tutto ciò che la circondava: l'universo e la vita, le grandi e le umili cose, il moltiplicarsi meraviglioso degli esseri che incessantemente si agitano e si rinnovano. — *(Continua)*

CRONACA DI RAPALLO

6 Novembre 1920

Rapallo unanime celebra la Vittoria

Per inizintiva lodevole del Partito iberale Italiano, Sezione di Rapallo, mercoledì scorso commemorata la tidica data in modo veramente sd nne.

Ai manifesti della Sezione, dei Com ttenti, e del Sindaco, ineggianti alla toria ed alla Pace, affissi nelle prime del mattino, seguì il generale im ndieramento della città fatto a cura lla Sezione stessa e dei pubblici e vati edifici, molti dei quali, furono sera illuminati fra i quali anche il stello.

Verso le ore 20, come era sato pre sposto, un corteo preceduto dalla ban cittadina, al cui seguito erano tutte Società locali ed una folla di cittadini nponentissima dopo aver percorso le e della città acclamando alla Vittoria, Re ed all'Italia si recò al Teatro ale, gentilmente concesso dalla So tà Anonima Pittaluga. Mai tanta nte stipò l'elegante ritrovo, ogni classe cittadini era rappresentata e nume sissima quella del gentil sesso.

Sul palco presero posto le bandiere i presidenti delle Società, nonchè la rezione del Partito, il Consigliere Pro inciale liberale Ing. Oliva, ed i con glieri Comunali liberali.

Nei palchi notammo tutte le autorità ttadine, i consoli; non vedemmo però Sindaco, il quale non era neppure ppresentato dai diversi consiglieri lla maggioranza intervenuti anche al orteo, e pure notata l'assenza del onsigliere Provinciale Avv. Bontà.

Il Comm. Zunino si era fatto rap resentare dal Presidente del Partito.

Appena la banda ebbe terminata — acclamatissima — la Marcia Reale, Presidente della Sezione del Partito, opo di aver spiegato lo scopo dell'a unanza, cede la parola all'oratore uf ciale Comm. Avvocato Gio Batta Leale, al cui fianco vediamo con pia cere S. E. il Barone Giovanni Celesia.

L'oratore, la cui ispirata e limpida parola è in lui dono di natura, con vi branti frasi percorre tutte le fasi della preparazione e della guerra per arrivare con splendida immaginazione alla vit toria della quale ne valuta tutta l'im portanza morale e storica.

Si addentra poscia a porre in rilievo a ingratitudine degli alleati che ancor ggi misconoscono la magnifica nostra ittoria.

E con una felice perorazione alla randezza d'Italia termina fra le ova ioni del pubblico entusiasta.

Per invito insistente del pubblico si lza S. E. il Barone Celesia lungamente pplaudito. Egli ringrazia i rapallesi dell'invito fattogli felicitandosi dell'im ponenza dell'adunanza e dopo di aver piegato il perchè dell'intervento neces sario, esso pure fa una rapida corsa a traverso le vicende della guerra per magnificare la vittoria che ora folle bbriacate da nuove teorie barbariche omuniste tentano rendere meno radiosa per aiutare coloro che la grandezza d'Italia vorrebbero misconoscere.

S. E. Celesia che durante il suo di scorso si era man mano entusiasmato ha pur esso una vibrante parola di incitamento alla concordia, al lavoro uniche fedi, uniche speranze per il tronfo finale dell'Italia nostra.

Lunghi applausi coronano la fine del discorso, mentre la banda intona la Marcia Reale il pubblico acclama i due valenti oratori che ci fecero rivivere una serata di sano e patriottico entusiasmo.

Il pubblico sfolla e le autorità si recano a complimentare gli oratori e la direzione del Partito la quale seppe organizzare una degna e solenne commemorazione.

Il Popolo

scrive che noi mentiamo, quando asserimmo che il Sindaco concluse il suo discorso con la frase:

" La bandiera bianca resisterà al tricolore ed a tutte le altre "

Ebbene ce ne appelliamo all'avv. Canessa che approvò il nostro articolo e su cui Il Popolo *fa fidanza; ce ne appelliamo al pubblico. Al verbale nò, perchè se quel verbale non raccolse quella frase, potremo anche dire è..... falso.*

IL CONVEGNO DI RAPALLO

Domani si inizieranno i lavori per la definizione delle trattative con gli Jugoslavi.

Frattanto ci sorprende come mai i Sammargheritesi ed i giornalisti colà convenuti a causa del loro servizio, possono stampare che il convegno ha luogo a S. Margherita quando si sa che la **Villa Pagana** *appartiene al territorio di* **Rapallo.**

Vicinanza, dicono: e allora perchè Sturla che è vicina a Quarto non si afferma che è frazione di quel Comune e non di Genova?

Noi, non vogliamo seguire i nostri ottimi vicini sulla via del campanilismo, ma pretendiamo però che nessuno, per questioni appunto di campanile ci rubi..... la Chiesa.

Onestà e giustizia in tutto desideriamo, null'altro, del resto, i Rapallesi pretendono soltanto l'onore del nome al Convegno e non gridano punto se a causa dei maggiori servizi l'utile che dal Convegno ne deriva va a S. Margherita nella cui città — appunto per la maggiore vicinanza — furono impiantati i servizi.

Ciò, abbiamo voluto resti scritto qui per la storia locale: a quella Nazionale, penseranno i nostri Delegati ai quali auguriamo il trionfo dei nostri desiderata.

La Morte di MARCO MONTUORO

Marco Montuoro è morto! Da Bologna dov'era stato trasportato poco tempo fa, ci giunge la ferale notizia, che come un'ala di morte è passata su Rapallo tutta.

Fatale e triste destino degli uomini idealmente superiori, che si vedono recisa la vita, quando ancora molto potevano dare alla patria; all'umanità.

Marco Montuoro, anima purissima d'Italiano, di soldato di combattente, è morto!

Tutti ricordiamo quando giunse la notizia della battaglia sanguinosa e terribile, sullo scosceso e ripido Mergheb il 3 marzo 1912; i soldati si sacrificavano eroicamente per noi, per la nostra grandezza. Fra loro un giovane ufficiale Rapallese, Marco Montuoro, partito volontario per la guerra, conduce al fatidico grido di «Savoia» il suo manipolo di prodi, contro il fuoco terribile; lotta per lunghe ore......

Cadono i Soldati, cadono gli Ufficiali colpiti a morte, ed egli fermo, comanda il fuoco. Ma la furia terribile della morte si scatena intorno a lui spaventosa, è colpito, ma non cade, non cede.

Ormai i suoi passi sono segnati da una linea di sangue vermiglio di sangue generoso.

Non cede, continua ad incitare e a sparare, finchè un secondo colpo, lo fa cadere in ginocchio e con la spada roteante e con la voce, che non gli vien meno incita i suoi prodi alla resistenza, in attesa di rinforzi. E là, in mezzo ai suoi morti, ai suoi feriti, rimane finchè esausto per il sangue perduto, è portato via a viva forza dai militi della Croce Rossa.

Appena lo sollevano, apre gli occhi, e prega di lasciarlo là, a morire tra i suoi, in vista al tricolore che splende bello, sotto il cielo libico, mentre i soldati superstiti caricano alla baionetta le forze turco-arabe in fuga.

Bella soddisfazione, prima di abbandonare il campo vedere le truppe nemiche in fuga; scrive dall'ospedale ad un parente.

Trasportato all'ospedale di Catania vi rimase ben otto mesi, soffrendo spasimi di dolore inenarabili, con eroica calma. Tale dolorosa rassegnazione di uno spirito, giovanilmente fremente di generosi impeti, hanno fatto del Marco Montuoro uno dei più nobili eroi che la nostra nobile terra, la nostra bella Rapallo à dato alla patria.

Chi non ricorda il 6 Aprile 1913?

Rapallo nobile terra ligure à compiuto in quel giorno il suo voto di riconoscenza ai prodi.

D'innanzi a una folla enorme, e alle maggiori Autorità cittadine: Marco Montuoro, l'eroe di Derna sostenendosi con le grucce, per le ferite non ancora rimarginate, riceve la spada d'onore che il popolo di Rapallo gli à decretato, e la medaglia d'argento al valor militare, ambita onoreficenza per un soldato.

Marco Montuoro, passò ancora lungo tempo dolorante per le ferite, ma la sua fibbra resistette al dolore, perchè la sua anima palpitava e fremeva per una grande Idea: la Patria. Perchè la Patria oltrecchè una realtà immanente è un'Idea immortale.

Chi lo conosceva intimamente, comprendeva tutta la sua anima dolce squisita di sognatore e di umile e sereno eroe.

Marco Montuoro, tornato alla vita civile, non piegò un lembo dell'invitta bandiera e fu con noi nelle lotte aspre contro i nemici di dentro, e fu assertore dell'ultima e santa guerra nostra.

E venne la sacra primavera d'Italia, il maggio della nostra Redenzione della nostra riscossa.

L'Italia dona al vento le bandiere, arma le schiere che devono muovere all'assalto delle barriere teutoniche.

Belle e sante giornate della nostra epopea nazionale!

Tutti chiamati — tutti accorrevano — non più fiumane di parole, ma fatti ma azioni — era il popolo nostro che interveniva — Era il popolo Italico che sentiva pulsare nelle vene il latin sangue gentile.

Marco Montuoro era uno di quelli che acclamavano alla guerra, la fecero, che gridavano partite!, e partirono.

Benchè zoppicante, benchè inabile alle fatiche della guerra, che s'apprestava a sostenere, partì umile eroe per rinnovellare le gesta della Libia.

Poteva rimanere comodamente negli uffici, ma non volle, era nato per la guerra, volle la trincea.

In questa guerra che conta a milioni i combattenti ed a centinaia di miglia i morti, la gloria degli eroi caduti è forzatamente collettiva ed anonima.

Tale gloria non fu negata a Marco Montuoro che soldato della patria, seppe l'ebbrezza della mischia, e sentì la morte sfiorargli la fronte, mentre il piombo austriaco lo faceva stramazzare al suolo nell'epica vertigine di un assalto, sul'altare sacro del Carso.

Due volte dunque volontariamente Marco Montuoro fece alla patria sacrificio di se stesso.

Ferito gravemente alla spina dorsale, quasi impossibilitato di qualsiasi movimento, vagò d'ospedale ad ospedale col presentimento di una vita breve e di una lunga e penosa agonia. Visse col sorriso sulle labbra e col pensiero della famiglia e dell'Italia finchè la morte crudele lo sghermì.

Marco Tu sei morto, ma il tuo eroismo, non sarà vano. In noi hai nutrita la fiamma sacra d'Italia, dell'ardimento del patriottismo.

Oh no! la tua vita non è stata sciupata, hai sparso i semi di una bellezza più dolce, hai consacrata la tua gioventù all'Italia, alla civiltà tutta.

I giovani, gli adulti, i vecchi, ti ricorderanno, ricorderanno le tue gesta, il ricordo del tuo eroismo lo avremo sempre nel cuore, come una immagine delle più belle.

La tua vita è stata un inno, un'armonia, una verità. Apri le tue ali, o anima! e va - in cielo t'attende un posto degno fra gli eroi degli eroi.

Sei morto, ma la tua anima vive fra noi, e apre un'alba di nuovi auspici.

Onore à te, o eroico figlio di Rapallo — onore a te — Sulla tua tomba splenderanno tutte le stelle del cielo e il sole immortale sfolgorerà le sue ricchezze preziose di raggi, di colori, di baci.

Onore a te o Marco Montuoro — onore!

Alla tua tomba converremo noi giovani attivi, tuoi compagni d'armi, impazienti di lotta, pronti ai perigli, tutti giovani arditi insofferenti delle soste, converremo in serrati manipoli, a renderti l'omaggio reverente che fiorisce dall'anima buona e serena.

Converremo tutti risoluti ad osare per l'Italia, per l'Italia sempre — Tutti o Montuoro! Perchè la tua tomba è un poema.

Rapallesi inchiniamoci reverenti, abbruniamo le nostre bandiere davanti all'Eroe!

A te Capitano Montuoro pace in eterno — pace —.

Pro Ospedale

I Rapallesi residenti in Iquique rispondono degnamente all'appello « Pro Ospedale » versando alla Commissione incaricata composta dei signori Andrea Figallo, Giovanni Sacco, e Giovanni e Francesco Mattei le sottonotate somme.

Se pari affetto e sentimento tutti si sentisse oh! quanto meglio la vita sarebbe apprezzata ed apprezzabile! Ma se questo non è possibile, pur i concittadini nostri residenti lontano dalla terra natia ci danno alto esempio di amore patrio. E la nostra voce non è mai giunta vana nelle lontane terre da loro abitate, che essi in ogni occorrenza hanno sempre risposto degnamente alla fiducia nostra.

Ed il nostro giornale, il nostro « Mare » che così profondamente e lealmente ha gettato per primo l'appello di soccorso per il Civico Ospedale, e per primo ha portato la sua voce nelle terre d'America ha avuta la grande soddisfazione, possiamo dirlo ad alta voce di veder raccolte le sue parole e tradotte in fatti.

Molte offerte già ci sono pervenute e sempre le rendemmo note per incitare gli altri ritardatari ad inviare il loro obolo.

Adesso è la volta di un numeroso nucleo di concittadini che da Iquique (Chile) inviano all'Ospedale il loro obolo, la loro fraterna offerta ai malati bisognevoli.

Gli additiamo ai cittadini perchè essi meritano la nostra stima ed il nostro plauso.

Ed ora ecco il nome degli offerenti:

Macchiavello Emanuele Lire It. 1000.00, Boero e C.a 1000.00, Fratelli Solari 1000.00, Bartolomeo Tassara 500.00, Biagio Arata 500.00, Fratelli Mattei 500.00 in memoria di Domenico Sacco 500.00 Eugenio Sanguineti. 100.00, Antonio Belledonne 100.00, Umberto Canepa 50.00, Fratelli Cordano 250.00, Giovanni Sacco 100.00, Silvio e Andrea Figallo 200.00, Geronimo Zerega 100.00, Silvio Cuneo 100.00, Umberto Canessa 25.00, Antonio Campi 36.60, Ambrogio Castagneto 18.30, Giovanni e Luigi Beretta 18,30, Fratelli Noziglia 73.20, Cordano Zolezzi e C.a 183.00, Andrea De-Foscarini (Triestino) 183.00, Ambrogio Zerega 36.00, Luigi Felugo 55.00.

Lire It.ne 6729.00.

I conti dei Ristoranti

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del Giornale Il Mare.

Le sarei oltremodo grato se avesse la cortesia di pubblicare sul suo pregiato Giornale il presente reclamo. Già da tempo nelle trattorie e nei ristoranti di Rapallo è caduta in disuso l'abitudine di far vidimare dal Sindaco o dal Commissario le liste giornaliere delle vivande. Talchè gli avventori si trovano continuamente alle prese con l'ingordigia dei trattori e albergatori, che praticano dei prezzi tali da prendere, come si suol dire, per la gola.

Anche a Rapallo, come è in uso in tutte le città del regno, si dovrebbe e potrebbe ripristinare l'uso di sottoporre la lista delle vivande alla revisione del Sindaco (in mancanza del Commissario) di farla apporre in luogo visibile dentro all'albergo non solo, ma anche al di fuori e nel contempo procurare che venga osservata. Il suo Giornale che ha ospitato agitate questioni e ingaggiato polemiche che l'hanno onorato potrebbe caldeggiare questa proposta, *onde, anche nell'interesse del buon nome e decoro di Rapallo, sia riparato all'abuso di cui sopra, che colpisce specialmente, operai, impiegati e pensionati, i quali costretti a vita di trattoria, dato l'alto carovivere attuale non dovrebbero essere trattati alla stregua di tanti pescicani.*

Un impiegato.

La Posta

Un decreto — non ricordiamo la data — sancisce che alcune città, fra le quali Rapallo, abbiano ridotti gli uffici postali dalla prima alla seconda categoria che è quanto dire i nostri uffici postali ritorneranno come *ab antico.* Per ciò fare il governo ha stabilito un periodo di tempo alle sedi compartimentali, crediamo di 5 anni.

La sede di Genova pertanto sta per appaltare i nostri uffici e ridurli come una volta.

Orbene, noi vorremmo che le autorità tutte, Municipio per il primo, deputati e quanti hanno interesse all'avvenire di Rapallo e «voce in capitolo» si occupassero della pratica. Anzitutto esaminare il decreto e poi prendere gli accordi opportuni. Sarebbe ridicolo che la nostra città, la qual vuol aspirare a maggiore grandezza si lasciasse ridurre per ridicole ragioni di economia, un ufficio di così grave importanza.

Se realmente le economie, impongono la restituzione all'esercizio privato degli uffici postali, il Comune faccia in modo di far fronte esso stesso al maggior gettito imposto da questi uffici, ma non permetta che da principale l'ufficio delle Regie Poste diventi secondario

E' anche una *diminutio capitis* di fronte all'industria del forestiero, di fronte allo sviluppo della città.

Momentaneamente noi non sapremmo quali mezzi escogitare, quali consigli dare. Ad ogni modo il provento della tassa di soggiorno, nel caso estremo, potrebbe far fronte a questo disagio economico.

Frattanto non riteniamo inopportuno il nostro richiamo chè anzi è di capitale importanza e ci permette di insistere e di invocare l'energico intervento di chi tocca.

Una polemica a Guajaquil

Con l'odierno corriere abbiamo ricevute numerose lettere di nostri connazionali in merito ad una polemica intorno alla Società di beneficenza Garibaldi.

La polemica è interessante poichè una protesta porta le firme vidimate da quel Console Italiano.

D'altra parte il nostro solertissimo corrispondente e rappresentante da Guajaquil risponde esaurientemente a quella protesta, e noi..... siamo troppo distanti per intervenire personalmente. Abbiamo però fiducia nel nostro Pallade.

Al prossimo numero pubblicheremo quanto abbiamo ricevuto in merito.

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

Anno Scolastico 1919 20

Esami di promozione, ammissione e integrazione,

Sessione Autunnale

Promozione alla II Classe

Classe I - A

1. Boero Maria, 2. Botto Fortunato, 3. Canessa Erminia, 4. Castagneto Amelia, 5. Craviotto Flora, 6. Cuneo Elena, 7 Gratarda Terenzia, 8. Masnata Egle, 9. Mortola Paolina, 10. Noziglia Giuseppe, 11. Peirano Giuseppe, 12. Pepoli Elsa, 13, Pernigotti Giuseppina, 14. Pero Francesca, 15. Pontiroli Cesira, 16. Revello Francesco, 17. Romagnoli Vittoria, 18. Sanguineti Maria, 19. Semorile Angela.

Classe I - B

1. Bafico Luigi, 2. Biggio Andrea, 3. Craviotto Angelo, 4. De Paoli Guglielmo, 5. Giuffra Stefano, 6. Manzoni Vittorio, 7. Passalacqua Mario, 8. Pizzorno Ezio, 9. Rizzo Andrea, 10. Sanguineti Agostino, 11. Villa Ernesto.

Classe I - C

1. Caprile Carlo, 2. Pendola Francesco.

Promozione alla III

Classe II A

1. Aste Amelia, 2. Canessa Luigia, 3. Costella Luigi, 4. Depinto Giuseppe, 5. Ferrarotto Ottavio, 6. Gargioli Emma, 7. Gratarola Maria, 8. Ingolotti Silvia, 9 Macchiavello Iolanda, 10. Merello Colomba, 11. Porrini Luigi, 12. Port Umberto, 13. Sampietro Carla.

Classe II - B

1. Balzano Giovanni, 2. Casazza Natale, 3. Crovetto Ernesto, 4. Denegri Michele, 5. Massone Angelo, 6. Sbarbaro Mario, 7. Scazzola Francesco, 8. Sturla Luigi, 9, Toso Achille, 10. Vallebella Italo.

Privatisti

Ammissione alla II

1, Bodini Luisa, 2. Canessa Maria Luisa, 3. Marenco Noemi, 4. Perrone Eugenio, 5. Piccoli Ines, 6. Prati Giuseppina 7. Vaccari Giovanni, 8. Arata Angelo Edoardo, 9. Merello Giovanni.

Ammissione alla III

1. Peragallo Salvatore, 2. Solari Iolanda.

Integrazione *(nessuno)*

Esami di Licenza

Classe III - A

1' Capurro Maurizio, 2. Capurro Santiago, 3. Castruccio Mario, 4. Lanzarotto Antonio, 5. Luciani Gio Batta, 6. Maguasco Giovanni, 7. Olivari Maria, 8. Simonetti Maria, 9. Zini Ambrogio.

Classe III - B

10. Antola Riccardo, 11. Antola Rodolfo, 12. Bonelli Attilio, 13. Cavanna Virgilio, 14. Molfino Emilio, 15. Passalacqua Giuseppe, 16. Vercelli Vittorio

Festa all'Aurora

La locale società di M. S. Aurora indice, come venne già portato a conoscenza dei cittadini, una Veglia danzante unitamente ad una fiera di beneficenza per domenica prossima 14. Si raccomanda pertanto a tutti i cittadini, Enti ed Associazioni locali i quali volessero cooperare con qualche dono ed offerta per la completa riuscita della festa che questi bravi operai indicono, a voler sollecitare l'invio.

I doni potranno essere inviati ai nostri uffici o direttamente alla Società Aurora.

Nel contempo la Società ringrazia sentitamente quanti già hanno risposto al suo appello inviando offerte.

Al prossimo numero saremo più dettagliati

Istituto di Educazione Fisica

Il Prof. Andrea Raffo, già incaricato delle Cure Fisiche nel Centro Fisioterapico Militare di Rapallo, comunica che il giorno 20 Ottobre ha riaperto nel Viale delle Palme (Giardini Pubblici) il suo *Istituto di Educazione Fisica* per i bimbi di ambo i sessi, sotto la Consulenza del Distinto Sanitario, Dott. G. G. Queirolo di questa Città.

Cure speciali per le deviazioni della colonna vertebrale.

Luigi Pontiroli

E' scomparso in lui una figura tipica della nostra città. Chi non ha conosciuto il buon Pontiroli nelle sue funzioni di bigliettario alla nostra stazione, solerte e premuroso nel suo servizio?

Nessuno crediamo, che tutti lo conobbero e lo apprezzarono nel suo ufficio disimpegnato con zelo ed attenzione.

Così egli benevolo e stimato trascorreva la sua vita sobria di lavoratore.

Anzi adesso per il lungo tirocinio servizio prestato sarebbe stato promosso sorvegliante ispettore e sul suo berretto il filetto d'argento avrebbe sostituito quello usuale rosso. Ed egli se ne consolava e gioia nel suo animo i questa meritata promozione ed agli auguri degli amici rispondeva col suo sorriso sincero di buon padre di famiglia.

Ma la morte non ha voluto, non ha permesso che questa piccola ma per lui grande soddisfazione rendesse più lieto e migliorato l'avvenire suo unitamente al desiderio soddisfatto di una ben meritata promozione.

Ed è morto, così all'improvviso da un giorno all'altro.

E la sua morte ci ha sorpresi, ci ha tenuti un istante esitanti; il nostro pensiero ha rievocato in una rapida visione il suo passato ed abbiamo sentito nel nostro animo un disagio ed il nostro cuore ha avuti i battiti repressi.

Povero e buon Pontiroli! La pace ti accolga nelle sue braccia ed il ricordo memore degli amici e conoscenti ti abbia imperituro.

Alle figlie addolorate e straziate nell'affetto più caro l'espressione del nostro compianto giunga sincera.

I funerali

Dell'estinto sono riusciti una degna manifestazione dell'affetto del quale era circondato. Vi intervennero innumerevoli amici e conoscenti e le associazioni cittadine.

* * *

Le figlie del defunto sono venute ai nostri uffici pregandoci di fare noto che, avendo esse saputo che, malgrado tutti i loro voleri contrari, si sta procedendo ad una sottoscrizione pubblica in loro favore; esse non accetteranno nessun danaro che provenisse da pubbliche sottoscrizioni. Diffidano perciò quanti avranno richieste di denaro in merito a quanto sopra e che se qualche somma è già stata raccolta questa venga versata a favore di qualche istituto cittadino bisognevole.

Al Reale

Terminata l'ultima pellicola a serie si iniziano ora i grandi capolavori dell'arte muta ove i migliori e celebri attori prodigano le loro inesauribili e valenti qualità.

Par domani domenica è annunciato intanto *Le avventure di Bjou* brillante capolavoro con interpreti principali *Fernanda Negri Pouget*, *Camillo De Riso* il beniamino del pubblico ed *Alberto Collo* l'esimio artista.

Per la settimana entrante sono annunciate: lunedì *Il sotterraneo fatale*, grande interpretazione dell'acrobata *Etta Cielo*; per martedì *Mimì fanfara*, eccezionale film con *Rita Almanova*; mercoledì: *Il mistero dello Scafandro Grigio* che sarà completato giovedì dalla 2.a e ultima serie che porta per titolo *In lotta con le maschere*. Questo grande ed insuperabile capolavoro ha suscitato grandi entusiasmi nelle principali città. Venerdì poi avremo *Papà Lebonnard* lavoro drammatico con *Ugo Piperno* e *Maria Caserini*.

E sabato? e domenica? per ora acqua in bocca.....

Intanto la direzione per soddisfare le richieste del gentile pubblico, nel mentre fa noto che essa si adopera perchè le migliori film trovino quì nella nostra città prime visioni annuncia imminente *Il Mare di Napoli*, ultima creazione con *Alberto Capozzi*, e la bella *Silvana*; nuovissima perchè il tenore *Gennariello* accompagnerà le proiezioni cantando le migliori canzoni napoletane.

Non solo ma la *Pina Menichelli* farà la sua ricompursa tanto desiata con *La Storia di una Donna*.

E poi ancora *Bettina* e *Rompicollo*.....

E per ora basta!

Cronachetta Sportiva

C. C. S. Margherita I batte C. S. Ruentes I

3 - 1

Non avevamo errato nel nostro giudizio dicendo che questa sarebbe stata la prima vera partita quì giuocata nella quale sarebbero rifulsi sia i valori singoli come quelli collettivi delle squadre scese in campo.

I risultati, benchè dolorosi per il *team* cittadino danno e sono l'esatta misurazione dei due *teams:* questo nel nostro imparziale giudizio.

Il tempo impensierì. Al mattino pioggia poca e minuta ma preannunciantene altra; invece la partita si svolse senza acqua e con un sospiro di sollievo di tutti; giuocatori e pubblico.

Ed arriviamo all'incontro. Partita elettrizante, a guizzi, a scatti, fasi rapide, rapidissime, azioni fulminee, velocissime imperniate di preferenza sulle ali per i genovesi ed al centro per i ruentini, passaggi brevi, di posizione, svolti in prevalenza pure dai genovesi coadiuvati da una linea di sostegno ben postata, mobile, e sicura; nel mentre i ruentini ebbero più raro giuoco di passaggi ed una difesa meno appariscente se pur non disprezzabile.

In queste parole potrebbe consistere lo svolgimento della partita. Leggendole attentamente, nel mentre il pensiero ci riporta ai 90 minuti di giuoco noi riviviamo gli istanti, i fremiti, le ansie mal trattenuti che per tutta la durata del giuoco ci tennero avvinti.

Entrambe le squadre hanno giuocato bene.

Quella del S. Margherita più decisa, rapida, più agguerita potremo dire, quella del Ruentes più slegata ma non meno convincente se pur il suo giuoco non fu sempre sostenuto.

Questo senza..... *inutili querimonie!!* in una rapida rassegna che ci impone il giusto riconoscimento dei vincitori e dei vinti.

L'inizio trova subito i genovesi sotto la porta avversaria ove stazionano. Dieci minuti di giuoco alternato a base di brevi azioni poi un disgraziato calcio di Castruccio I., accorso in difesa della pericolante rete manda il pallone in *corner;* corner che è tramutato in goals da un attento genovese che aggiudica così il primo goal alla sua squadra.

La palla rimessa al centro da modo ai ruentini di obbligare la linea attaccante e di sostegno genovese ad un laborioso lavoro di difesa. Le loro azioni vengano però prontamente intercettate dai terzini avversari che rinviano con lunghi rimandi favorendo così i loro avanti che si gettano con foga all'attacco svolgendo un giuoco esclusivo di passaggi riuscendo nel contempo ad imporsi per la loro superiorità.

Conseguenza ne è che il Ruentes subisce ad intervalli quattro pericolosi corners che però non danno l'effetto aspettato.

Notiamo però che un accenno di scoraggiamento subentrato nei ruentini dopo il primo goals loro segnato è scomparso lasciando posto a bella foga.

Ma i genovesi sono attenti e per la seconda volta violano la porta dei bianco neri rapallesi e questi al 30 m. Le ali hanno lavorato in velocità e sono riuscite nel loro intento di segnare.

Ammiriamo qualche bel rimando della difesa genovese che ci porta alla fine del primo tempo.

La ripresa trova i ruentini decisi al pareggio. Una prima loro terribile discesa ben riuscita non da però risultato positivo che il pallone picchia al palo della porta ed il portiere pronto rimanda.

Ma le azioni si susseguono con pari tenacia sempre da parte dei ruentini i quali al 17 minuto salvano l'onore della giornata per merito di Figallo IV dopo una contrastata azione.

Il punto incoraggia maggiormente i concittadini che con maggiore e più disperata foga incalzano le difese genovesi e riescono a pericolosi tiri in porta dei quali però il portiere avversario si libera bene.

Come abbiamo già accennato però i lunghi rimandi dei terzini genovesi portano prezioso aiuto alla loro linea attaccante. Infatti in uno di questi rinvii i loro avanti driblano tutta la difesa dei concittadini segnando il terzo goal mentre Santi, considerata l'inutilita non tenta nemmeno la parata.

I ruentini però non si perdono di coraggio anzi con più ardore cercano la via del goal ma inutilmente che i loro palloni vengono rimandati.

La fine trova vittoriosa la squadra migliore che ha pure ben impressionato il pubblico.

I due undici hanno giuocato una partita bellissima nella quale hanno infuse tutte le loro energie giovani di una sana passione sportiva.

Dei genovesi il portiere, vecchia conoscenza per avere già quì l'anno scorso giuocato in porta con la Serenitas, ha avuto poche ma precise parate; gli halfs la linea attaccante, tutti insomma hanno dimostrato di possedere buon allenamento unitamente ad un efficace giuoco a base di passaggi ben combinati il che ha permessa la loro vittoria. Specie l'ala destra, velocissima e sulla quale si poggiarono di preferenza tutte le azioni ha dato non poco lavoro alla difesa cittadina che ha trovato in essa una temibile minaccia ad ogni istante.

Dei ruentini tutti si sono prodigati con tenacia lodevole ed animosità. Ma il giuoco d'intesa dei genovesi contrastante col loro spesso individuale non ha permesso che potessero esplicare maggiormente le loro doti.

Sono così ancora emersi Castruccio I, Ratto I, Cuneo, Figallo IV, fra i migliori. Gli altri furono ottimi ed all'altezza della situazione. Santi parò bene se pure fu deficiente in presa.

L'arbitro sig. Gragnani del S. Margherita diresse l'incontro con competenza. Attento e severo non permise il minimo accenno di giuoco pesante e questo fu bene. Forse fu troppo meticoloso ed oculato che qualche bella azione ebbe a soffrirne.

Le squadre: *C. C. S. Margherita di Genova*: Pomati, Gandolfo e Morando, Tassi, Varcarino e Bonzanini, Forzi I, Forzi II, Sobrero, Catto II e Catto I.

C. S. Ruentes: Santi, Cuneo e Ratto II, Castruccio II, Ratto I e Castruccio I, Figallo IV, Rocca, Maino I, Caraffa II e Bigatti.

am.

La famiglia Pontiroli vivamente ringrazia tutti coloro i quali parteciparono ai funerali resi al suo Caro Estinto

PONTIROLI LUIGI

deceduto improvvisamente lunedì sera.

Rapallo, 5 Novembre 1920.

STATO CIVILE

Movimento dal 25 al 31 Ottobre 1920

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Passafaro Beniamino, parrucchiere con Viglino Giovanna, sarta.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Patrone Giuseppe con Canessa Teresa.

MORTI

Priarone Paolo, giorni 51 — Novella Rosa anni 51 casalinga.

Movimento dal 1 al 7 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aste Stefano, contadino con Rezzia Maria, casalinga — Vaccaro Bernardo, contadino con Borzone Maria, Casalinga — Covasco Salvatore, commerciante con Basso Giuseppina, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Noce Pasquale con Schenone Pasqualina.

MORTI

Pontiroli Luigi, di anni 52 — Querci Enzo, di anni 1 — Figallo Francesco, di anni 70 — Besazza Angela, di anni 27 — Queirolo Teresa fu Benedetto, di anni 79 — Boggiano Luigi, di anni 15.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Le sedute del Consiglio Municipale

(*Ambro*) Domenica 31 u. s. i nostri padri coscritti si sono dati convegno nella sala consigliare. Come vi avevo annunciato nell'ordine del giorno vi era anche la nomina del Sindaco e della Giunta. Ma dato che gli approcci delle riunioni private non erano riusciti a creare una certa armonia nella unione, si tralasciò tali pratiche per rimandarle a giovedì 4 u. s.

Presiede la seduta l'Ing. Costa Giuseppe che appena aperta fa la verifica dei poteri. Al Cons. Casazza della frazione di Nosarego è contesta la sua elezione per non essere egli elettore. I suoi due colleghi socialisti cercano di aiutarlo nell'auto difesa, ma visto le inutile rimostranze il Casazza si alza e al suo posto va il Consigliere costituzionale Arata.

Il presidente dà quindi la parola al Commissario prefettizio Avv. Giovanni Russo che legge quindi per più di un'ora la sua relazione.

Relazione, profonda ed esatta, nei suoi minuti particolari. Si apprendono così le disastrose condizioni in cui si trovava l'azienda municipale all'epoca del suo insediamento. E l'avv. Russo ha voluto dopo esposto ciò, esaminare capo a capo, suggerendo ai nuovi consiglieri i rimedi e le direttive da usare e da seguirsi. Alla fine della relazione il Presidente Ing. Costa a nome della cittadinanza porge i ringraziamenti all'Avv. Russo per il suo operato, e il pubblico, gremitissimo, applaude.

Il Consigliere Forno tira fuori di tasca la protesta del partito socialista locale che non approva la gestione del Commissario. Una parte del pubblico ride e un'altra approva. Il Presidente la legge tra i commenti dell'assemblea e chiude la seduta.

Erano assenti i Consiglieri: Pelissa, Bruno, Brizzolesi Gregorio e De Barbieri.

Giovedì 4 u. s. la seduta viene aperta con un ritardo cronico. Apre la seduta il Presidente Ing. Giuseppe Costa. Letto il verbale della seduta precedente il Cons. Campodonico chiede che la relazione del Commissario Prefettizio sia allegata al verbale stesso. Risultano presenti tutti i consiglieri meno De Barbieri. Si passa all'ordine del giorno colla convalida del Consigliere Arata.

I due unici socialisti tentano il salvataggio credendo il Consiglio potesse deliberare intorno alla situazione del non eletto Casazza. Si discute inutilmente, finchè il Presidente pone fine alla chiacchere.

La votazione per la nomina del Sindaco si fa velocemente e viene eletto il Cav. Rainusso Angelo. I votanti sono 19. Egli ottiene 15 voti. C'è un astenuto e 3 schede bianche.

È la volta del Consigliere anziano e il Consigliere Agostino Dapelo ha 15 voti e 3 schede bianche. Un voto è dato a Campodonico.

Ad assessori effettivi vengono eletti: Campodonico, De Barbieri, e Pelissa con rispettivamente voti 13, 14, 13. Schede bianche 4.

Assessori suplenti: Beretta Giovanni con voti 14 e Bottino Emanuele con voti 14. Schede bianche 5.

Quindi *Bruno* presenta all'approvazione un suo o. d. g. nel quale porge un saluto alla delegazione italiana che verrà nella nostra città per le trattative con gli iugoslavi.

Propone che data l'occasione una Commissione speciale si rechi dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la revisione del confine amministrativo con Rapallo.

Parla quindi per un maggior contributo finanziario comunale alla Società Operaia per le scuole serali; della pulizia immediata condotti d'acqua; revisione tassa d'esercizio.

Ghio fa aggiungere la sollecitazione per i lavori del porto.

Bruno ha altresì commemorato il 4 novembre, invitando il Consiglio a prendere parte alla conferenza dell'on. Celesia. Dopo di che la seduta è tolta.

Il 4 Novembre

L'on. Celesia ha parlato dinanzi ad numeroso pubblico, della battaglia di V. Veneto e dell'ora presente, nella sala della Società Reduci. Erano presenti le bandiere delle Associazioni locali e numerose personalità cittadine. Il forbito oratore ha rievocato colla sua parola persuasiva le ore della gloria, ed il pubblico fra cui si notava numeroso il sesso gentile ha vivamente applaudito. Alla sera, al Lido Hôtel, numerosi amici hanno voluto l'on. Celesia a fraterno banchetto.

Formuliamo il voto che l'illustre parlamentare sia più spesso fra di noi, colla sua forte parola.

Le trattative Italo-Jugoslave

Sono arrivati numerosi funzionari del Ministero degli Interni. Circa centoventi R. R. C. C. in alta uniforme sono alloggiati alla Società Esercenti. Il locale ufficio postale ha subito numerose modificazioni e ne è stata aumentata la potenzialità coll'impianto di tre apparecchi Hugues.

* * *

E' proprio l'occasione di parlare della nostra stazione ferroviaria. Lo stato indecente della stessa, speriamo venga notato da qualcheduno, e che chi ha la responsabilità del decoro dello scalo ferroviario sia obbligato a svegliarsi.

E' semplicemente una vergogna cittadina l'osservare la pulizia dei locali. Speriamo che si provveda nolenti o volenti.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 30 Ottobre al 5 Novembre 1920

BAROMETRO

Altezza } Massima 766 } Minima 755

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 19 } Minima 4

Venti dominanti

Direzione } Nord } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0

» variabili 1

» nuvolosi 6

» con pioggia 4

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 80 0/0 } Minima 46 0/0

PLUVIOMETRO

[illegible] mm. 54.00

A GENOVA

"*IL MARE*,, si vende ...... presso l'edicola ...... Maragliano (Stazione Brignole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carrello Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Armando, Salita Fondaco.

Edicola Enrico Pile Piazza Nuova.

Per abbonamenti, inserzioni rivolgersi al nostro rappresentante Sig. Beatrizzotti Luigi Salita Pollaiuoli 14-3. Tele. 58-53,

A S. MARGHERITA

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Fontana

A CHIAVARI

"*IL MARE*,, si vende presso l'Edicola Lanata Piazza Carlo Alberto.

Per abbonamenti, informazioni rivolgersi ai rispettivi uffici di Corrispondenza.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico.

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitare e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CREMA DENTIFRICIA
AVORIOLINA BERTELLI
LA CREMA IDEALE

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I
REUMATISMI
Trent'anni di successo!

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO

Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15
(francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato*
Frutti canditi — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

NEVE, GIOCONDAL
SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle cipria moderne, la più morbida per la toilette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,.

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia

e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

GENOVA

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2. Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 1/2 % al 4 1/2 %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei g[illegible] — sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

COMMSISIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuolli 14-2.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.
Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA **Reclame** su "Il Mare,, é proficua

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE
Pitture e Decorazioni
CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro
Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche
Le più originali
BLOUSES
La Merveilleuse
Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI
Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

ANNO XIII - N. 611

RAPALLO, 13 Novembre 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 11 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 60 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tasse governative in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

REMINISCENZE PATRIE

Un rapallese studente a Bologna
negli anni 1310 - 1312

...ntasi Bologna, e ne ha grande ...ne, scrive il P. Spotorno nella ...a *Letteraria della Liguria*, di aver risorgere lo studio delle leggi, e ...anoni; e prendesi per ciò il titolo glorioso di *Madre degli Studi*, e ...sue monete imprimeva il motto ...*onia docet*. I nostri genovesi non ...bóno su questo punto gareggiare quella insigne e dotta città; ma ...ono per altro darsi vanto di aver ...dato a Bologna i veri fondatori della ...za canonica, ed alla Spagna un ...re legislatore, il cui codice vien ...irato tutt'ora dall'ingegnosa na... spagnuola.

...Università di Bologna chiamava ...utte le parti d'Europa un numero ...edibile di giovani, bramosi di aprirsi ...trada agli onori per mezzo del di... civile, o del diritto canonico.

... può credere che dalla nostra Li...a, quantunque allora più intesa alle ...di guerra e di commercio, che a ...e della giurisprudenza, vi concor... non poca gioventù, trattavi dalla ... di quei professori insigni, e dalla ...anza di salire a più alto grado. ...ialmente, dopochè Jacopo d'Albenga ...nibaldo Fieschi, ambedue discepoli, ...oi maestri nella stessa università, ...nno conseguito l'uno il vescovato di ...nza, l'altro il pontificato supremo, ...nome di Innocenzo IV, il quale ... mancò di favorire gli studi, col ...lare l'università di Roma e di Pia...za, coll'arricchire di privilegi quelle ...Tolosa, Valenza, Bologna e Parigi, ...ol promuovere le scuole dei chierici ...le chiese collegiate.

Presso i chiostri delle chiese, chiamate ...vi matrici battesimali, come era ...ella di Rapallo, al sacro fonte della ...le sin dal secolo V venivano recati ...i i nati nel territorio spaziante da ...tofino a Rovereto, per la grande ...monia del sabato santo, sorsero le ...ne scuole di grammatica, essendo ... i nostri studenti rapallesi costretti ...equentare le scuole superiori di Pavia, ...dai tempi dei re carolingi.

Anche i monasteri di Bobbio e di ... Fruttuoso erano fari di civiltà, ed ...ro benemeriti figli seguendo la re...a di Benedetto da Norcia, costitui...o masserie speciali, chiamate *grangie*, ...cialmente nella Valle di Sturla ed ...quella di Fontanabuona.

Quando sorse l'università di Bologna, ...guri non mancarono di frequentarla. Gli eruditi storici dello studio bolo...se pubblicarono un catalogo di sco... più illustri, che tra il 1260 e il ...o frequentarono quella università, e ...essa primeggiano i Fieschi, conti di ...vagna, per lo più investiti di cano...ati in diocesi francesi, un Pietro da ...cco, studente nel 1286, Lochetto ...ttilusio, studente al 1281, il noto ...vatore *di lai maestro*, un Gabriele ... Sori al 1281, un Egidio da Noli ed ... Pietro d'Albenga nel 1289, un mae...ó Giovanni di Pietro, da Lavagna, ...dico, studente nel 1289, e due altri ...dici pure studenti uno nello stesso ...o, maestro Ansaldo della Fava, e ...l'altro al 1291, maestro Nicolò, entrambi ...ovesi.

Non mancava Giacomino Zaccaria al ...86 e maestro Pietro, genovesi, al ...87.

Non trovo alcun rapallese.

Ciò che però non è rivelato dai ca...oghi è fatto pienamente manifesto ...i documenti.

Infatti il 24 febbraio del 1310 lo ...dente Lanfranco de Vulparia, di ...pallo, essendo in Bologna costituiva ...o procuratore prete Giacomo da Zi...ago, canonico di Santa Maria di Ca...ello.

La famiglia Volpara da parecchi ...coli si estinse, come tante altre, che ...nno pagine splendide di storia nei ...coli XIII e XIV, avendo poi altrove ...rtato i loro penati.

Lo studente si era conciliato l'animo ... un celebre personaggio, del cardinale ...a poleone Orsini, del titolo di Sant'Adriano, già nunzio del pontefice Clemente V, ed egli ordinò a Dino dei Conti di Radicofani, prevosto di Santa Maria di Castello, e più tardi arcivescovo di Genova, di conferire un benefizio nella diocesi di Genova al suo studente raccomandato.

Il Dino non si sobbarcò, e, scrisse a tal uopo al chiavarese Giovanni de Jacop. arciprete di Santa Maria di Rivarolo di conferire al rapallese il primo beneficio vacante in detta chiesa.

Un altro rapallese Ansaldo di Cerisola, era allora prevosto nella chiesa di San Giorgio in Genova, o nello stesso tempo canonico di Rivarolo.

La morte lo colse, per il che, rimasto vacante il beneficio in Rivarolo, ne fu investito il nostro studente rapallese, ed in sua assenza, essendo sempre allo studio bolognese, fu indotto in possesso il suo procuratore Giacomo da Zignago.

Correva il 17 luglio del 1312.

A tal uopo fu istruito un processo canonico. che trovasi nel registro quarto degli atti del notaio rapallese Corrado de Castello, che conservansi al R. Archivio di Stato.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Educazione Fisica
Nel passato

(cont v. n. p.)

L'Egitto, o Chem (paese nero) fu secondo gli scrittori greci la sede della più austera civiltà del mondo.

Comprendevano col nome d'Egitto, tutta quella parte della valle del Nilo, che si stendeva a norde di Assuari (Siene) fino al mare.

Fu detto che l'Egitto è il paese più monumentale del mondo, come gli Egiziani sono il popolo più monumentale della storia.

Le fonti della storia dell'Egitto sono lo studio e le indagini sui monumenti e le tradizioni raccolte dagli storici greci.

Storici greci e studiosi di monumenti sono d'accordo nel riconoscere l'importanza che si dava in questo paese alla educazione fisica.

Infatti sulle tombe dei grandi Egiziani, possiamo ammirare delle figure muliebri, e maschili, in posa di danza, di lotta, di pugilato, di corsa.

Le danze erano accompagnate dalla voce, e dal suono di speciali mandolini, flauti e timpani. Queste danze differivano un poco da quelle Indiane e Cinesi per la minore rapidità di movimenti; però superavano quelle inquantochè erano impiegate contemporaneamente le braccia e le gambe.

Altri esercizi sviluppatissimi erano: il nuoto, le gare di barche, la lotta in acqua, e specie di combattimenti fra barca e barca.

Gli Egizi davano una grande importanza all'Elioterapia; infatti, molte persone erano mandate a fare la cura del sole e delle sabbie, e moltissimi scrittori parlano con meraviglia di questa utilissima cura.

Come si vede, attraverso queste brevi note; l'educazione fisica non fu innovazione della Grecia, perchè esisteva nell'Oriente parecchie migliaia d'anni prima.

Quindi i Greci copiavano dagli Orientali, come più tardi i Romani dai Greci.

Grecia — Si diede il nome di Grecia a quella parte della penisola più orientale d'Europa bagnata dai mari Egeo-Cretese e Libico e cinta a Nord dalla catena dei monti Olimpo - Cambruni e Lacmon (circa 40° grado di latitudine boreale).

Il nome di Grecia fu usato dai Romani, quello greco di Ellade non gli è perfettamente corrispondente nel significato, perchè in senso etno-grafico designerebbe la dimora dei greci ovunque potesse essere, e non una regione ben determinata.

La lingua fu sino da principio l'unico segno di scambievole riconoscimento fra gli Elleni; e dovunque parlavasi greco, fosse nell'Asia, in Africa o in Europa, ivi era vita e civiltà greca. I Greci o Elleni appartengono alla stirpe asia (gruppo Greco-Italico) e vennero dall'Asia in Europa e popolavano quella regione che essi chiamarono Ellade. La emigrazione degli Elleni sarebbe stata preceduta da quella dei Pelasgi o Ciclopi - razza di giganti che secondo la leggenda avevano un sol occhio in mezzo alla fronte. E pure certo che sulle coste greche vi affondasse una spedizione Egiziana guidata da un certo Cecrope, il quale vi introdusse riti e le cerimonie religiose e fondò la città d'Atene.

L'Anopoli che ne era il nucleo primitivo, portò per secoli il nome di *Cecropina*.

La leggenda greca invece fa considerare i greci come nati nel paese da loro abitato e fa risalire la loro origine alla famiglia di Elleno, il quale ebbe tre figli e derivano le stirpi Elleniche dei Dori, Eoli, Joni e Achei.

Credo inutile parlare della religione dei greci, della loro adorazione degli Dei, delle loro divinità simboliche, degli oracoli.

Durante il periodo eroico (dalla venuta degli Elleni nella Tessaglia alla Guerra di Troia 1184?) si ebbe in Grecia una fioritura dell'educazione fisica ad imitazione dell'Oriente e dell'Egitto, maestri d'ogni arte e scienza.

Dico ad imitazione perchè non si erano potuti fondere tutti gli sparsi elementi, onde formare una scienza ginnastica sua e propria, come si fece poco tempo dopo.

Anche qui le prime forme dell'esercizio atte a fortificare ed aggraziare il corpo, furono le danze, seguiti da esercizi di difesa contro gli assalti delle fiere.

Gli esercizi più amati dalla gioventù greca furono: il pugilato, la corsa, il giavelotto, il disco, la lotta.

Pitagora, Platone, Aristotele, pongono la ginnastica come fondamento dell'Educazione e unico mezzo di sviluppo dell'attività fisica e intellettuale.

Anzi Aristotele nel suo preg. libro *Politicorum* prescrive le prime norme d'educazione fisica e d'igiene scolastica; escludendo i bambini al disotto di cinque anni dall'esercizio faticoso, facendoli però esercitare, in giuochi poco faticòsi ed educativi.

Un coeficiente pure grandissimo che concorse a fare assurgere la ginnastica in Grecia all'altezza di vera scienza fu la nobile emulazione che esisteva fra tribù e tribù, prima, fra Sparta e Atene, poi.

I Greci non vedevano la patria che nella città ove erano nati, e per questo oltre ai giuochi che si facevano in ciascuna città della Grecia in occasione delle feste in onore degli *Dei* protettori, durante le quali erano sospese le guerre e interdetto il lavoro, furono istituiti giuochi più solenni, ai quali prendevano parte tutti i popoli della Grecia, e servivano a rinsaldare i vincoli nazionali.

Queste gare in cui si doveva dar prova di forza, di agilità e di destrezza, alle quali doti i Greci davano tanto valore, avevano un carattere sacro ed erano anche feste religiose.

(Continua)

Viche.

Una polemica a Guayaquil

Come abbiamo accennato nel numero scorso, pubblichiamo ora quanto ci è pervenuto in merito alla polemica suscitata a Guayaquil tra l'egregio nostro corrispondente *Pallade* e la locale Società Italiana di Beneficenza, Garibaldi, Dato che la questione esorbita da personale svolgendosi in campo aperto ed interessa tutta Guayaquil pubblichiamo interamente gli scritti perchè anche i concittadini, abbonati numerosissimi di laggiù, possano giudicare la questione alla piena conoscenza dei fatti.

Teniamo a dichiarare però che noi abbiamo piena fiducia nel nostro Pallade il quale alla sua solerte opera in nostro favore ha sempre unita una corretta e leale manifestazione di idee. Naturalmente lasciamo ai singoli la responsabilità dei loro scritti. Ed ora la parola ai..... contendenti.

Scrive la *Garibaldi:*

Ill.mo Sig. Pilade Passalacqua
Direttore del giornale " Il Mare ,,
Rapallo

Il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Beneficenza GARIBALDI in Guayaquil:

Presa visione della corrispondenza a firma Pallade sotto la rubrica, da Guayaquil Echi della Festa dello Statuto, *pubblicata dal giornale di Rapallo* Il Mare *delli 17 Luglio u. s. anno XIII N. 594 opportunamente portata a conoscenza dei membri della Società e della Colonia Italiana acciò ne abbiano piena conoscenza:*

Deplora che l'anzi detto giornale abbia prestato fede, sia pure inscientemente e sorpresitamente, pubblicando nelle sue colonne una corrispondenza che oltre a non corrispondere affatto al vero sentire dei connazionali quivi residenti, ed in opposizione anzi alla verità, è la chiara manifestazione di bassi sentimenti dovuti a motivo non confessabile; e che il suddetto giornale, avanti di pubblicarla non abbia cercato di attingere informazioni ad altra fonte più attendibile e meno sospetta di quale è quella del suo corrispondente, che vogliamo credere d'occasione, e quale fonte avrebbe potuto incontrare sul luogo stesso ove detto giornale vede la luce, giacchè consta in modo indubbio esser quivi persone rispettabilissime, già residenti in Guayaquil, a conoscenza di uomini e cose, ed in grado quindi di mettere le cose al loro vero posto:

Deplora che, per opera di un italiano quivi residente, la pubblicità, campo che deve essere aperto sempre alle nobili competizioni delle intelligenze e scuola di insegnamento di virtù civili, sia stata volta a ludibrio delle stesse a malevole scopo:

Protesta pertanto unanimemente ed energicamente contro le malevoli espressioni e le volgari ingiurie tentate inferire al degno Presidente della Società dallo stesso rappresentata, al quale altamente proclama professare tutta la sua stima, riconfermata e mai smentita, oltrechè da circa un ventennio di disimpegno di cariche sociali, da anni cinque di ininterrotto esercizio della Presidenza stessa, alla quale fu chiamato e riconfermato da questa Società che raccoglie nel suo seno il meglio e quasi il totale della Colonia Italiana all'Equatore.

Delibera rimettere copia della presente protesta al Signor Direttore del giornale « Il Mare » *per l'opportuna pubblicazione a ratifica di quanto venne detto nella corrispondenza più sopra citata, e per il decoro della Società nostra e della Colonia tutta, ed a dissipare ogni gradevole impressione, ed a far si che venga cancellata ogni ombra di dissenso fra i cittadini il cui pensiero e le cui opere devono essere indirizzati concordemente, nell'ora presente, alla fortuna della Patria lontana.*

Guayaquil, 17 Settembre 1920

Seguono a conferma dello scritto: la firma del Vice Presidente, del Segretario, di tre ispettori, di tre consiglieri, di quattro consiglieri supplenti, di due tesorieri, del bibliotecario, di quindici soci attivi.

A conferma della autenticità delle sudette firme il R. Consolato d'Italia in Guayaquil vi unisce la seguente dichiarazione con relativi bolli:

Si dichiarano autentiche le quindici firme dei membri componenti il consiglio amministrativo della Società Italiana di Beneficenza « Garibaldi » apposte alla dichiarazione che precede.

Si dichiarano pure autentiche le quattordici firme dei Soci attivi della stessa Società, che pure precedono.

Guayaquil, 2 Ottobre 1920

Il R. Console Generale
(segue la firma)

* *

Ed ora la parola al nostro Pallade:

La Protesta al "MARE,,

Guayaquil 1 Ottobre 1920.

Forse è la prima volta che una protesta ha varcato oceani e mari dacchè esistono nella terra di Colombo veri patriotti. E' la prima volta per cui si arriva a conoscere in Patria le gesta ed i costumi, gli onori e i vituperi di quanti connazionali hanno diretto i loro passi alle Americhe col nome d'Italia nel cuore e sulle labbra.

La Protesta è un gesto in onore del Presidente della Società Italiana Garibaldi, il quale si è portato degnissimamente secondo il suo Direttorio e i quattordici firmanti, la metà dei quali hanno consentito all'atto per sbrigarsi, come da una imperiosa necessità che loro fosse venuta nel momento che dovevano attendere ai loro affari più accuratamente.

Ho avuto nelle mie mani l'importante foglio, ed al leggerlo mi parve la Scomunica di un'altro Papa.

Scritto dall'avv. Gerolamo Giuliano, commerciante, con un po' di rettorica, sfido, (quando è che un avvocato non scrive bene?) si potrebbe usare come testo di protesta nelle scuole pareggiate del regno.

Consideriamone alcuni brani:

La corrispondenza portata a conoscenza dei membri della Società e della Colonia italiana.... Non si è letta se non in presenza dei quattro o cinque che concorrono alle riunioni del Consiglio Direttivo ed il Presidente ha interpretato il sentimento di tutti i buoni patriotti col *non* far cenno di essa davanti all'Assemblea generale perchè ne avrebbe ottenuto un pessimo risultato. In quanto alla Colonia (non dico italiana perchè s'intende) non si riunisce alla Società se non quando il Segretario del Consolato signor Bassanini Enrico ha bisogno di comunicare affari di importanza coloniale o fa qualche sottoscrizione che valga ad incrementare le industrie nazionali ed opere patriottiche come ne fa fede il Governo nostro e i buoni italiani qui residenti.

Avanti — oltre al non corrispondere al vero sentire dei connazionali — parla di connazionali con quattordici firme. Perchè mettere quest'aggettivo signor Avvocato se la protesta si riferì solo al nome Presidente capo della Società e non della Colonia?

Altrove — Ed in opposizione anzi alla verità è la chiara manifestazione di bassi sentimenti dovuti a motivo non confessabile — Ma cosa vorrebbe confessare Lei? Mi potrebbe spiegare quale sarebbe il motivo? E i bassi sentimenti? Lei ciò che ha voluto è un *lupus in fabula* per dimostrare tutta la sua scienza nel difendere, per ingiusta causa il suo presidente venerabile col terzo grado.

A colui che contrario al sentire di tutti gli italiani si alza nel giorno del venti di Settembre ed inveisce, arringa subito il papa e i preti con povere parole prive di concetti perchè non ne sa formare nel suo animo, prive d'armonia perché non sa concepire un'idea del bello, senza rispettare il luogo nè le persone che lo circondano, forse col pieno convincimento che la sala della Società non è per suscitare discordie, dissenzioni che sarebbero pregiudiziali alla patria, forse anche non ignorando che all'estero è necessaria l'unione, che qui ciò che si deve prediligere è l'ideale puramente ed altamente patriottico, e deve alimentarsi la fiamma di cui arde il fuoco sacro delle nostre vestali.

..... Che il suddetto giornale avanti di pubblicarla non abbia cercato di attingere informazioni ad altra fonte più attendibile e meno sospetta di quella che è quella del suo corrispondente, Esservi quivi persone rispettabilissime.

Lei che ha firmato per esempio è per me una di quelle persone alle quali ho sempre tenuto rispetto per il loro sapere e la cultura eccellente di cui sono privilegiate. Solo lamento l'importanza che ha dato alla protesta mentre vi sono persone intelligenti e rispettabilissime per essere elette a presidente, persone rispettabilissime che potranno dare alla nostra Società una forma rappresentativa della nostra italianità.

Inoltre..... Deplora che un italiano quivi residente (poteva anche dire un genovese per determinare il luogo della mia nascita).

Per ultimo chiude con un giudizio che sembra finale: La pubblicità campo che deve essere aperto alle nobili competizioni delle intelligenze sia stata volta a ludibrio delle stesse a malevole scopo,

Povera protesta c'entra anche il ludibrio!... Chi sarà questi e a chi si potrà applicare? Pare che Lei voglia mettere l'asino a cavallo ma io lo stimo difficile.

Non fumum ex fulgore, sed ex fumo dare lucem.

Pallade

P. S. Resta così comprovato ciò che ho asserito nell'articolo che ha originato la protesta, che cioè: tutti sono rispettabili membri meno il signor .....,.

Il movimento dei forestieri

L'industria del movimento dei forestieri in Italia che aveva prima della guerra assunto ad un'importanza capitale per il nostro bilancio economico, e che per effetto della guerra subì un contraccolpo disastroso ha ripreso in questo periodo postbellico una sorprendente attività confermata dall'evidenza dei fatti.

L'Ente Nazionale per le Industrie turistiche ha recentemente raccolto gli elementi statistici del movimento dei viaggiatori con speciale riguardo a quelli provenienti dell'estero, suddivisi per nazionalità. I dati desunti da fonti ineccepibili, quali sono le Prefetture e le Questure del Regno, sono invero confortanti e stanno a dimostrare come gli effetti di una campagna diffamatoria contro di noi all'estero e del pessimismo diffuso tra gli stessi connazionali nostri siano mitigati dai mezzi già adottati e che seguiranno ad essere applicati con provvedimenti proposti dall'Ente, di mano in mano che verrà svolta la campagna di propaganda felicemente iniziata all'Estero dagli Uffici del medesimo Ente.

“Gazzetta di Genova„

Pubblichiamo l'interessante sommario del numero nuovo della «*Gazzetta di Genova*» ricca come sempre di notevoli articoli riguardanti la nostra regione e adorna di belle illustrazioni e di disegni di artisti valenti

Sommario: *Orlando Grosso:* La valletta del riposo - Illustrazioni di G. Mazzoni — *La Rassegna:* Luce nelle tenebre - Il Congresso dei Ciechi — *Armando Rodino:* Un esempio secolare di cooperazione: Le vetrerie di Altare — *G. P.:* Rassegna politica — *Angelo Scribanti:* Un nuovo documento sulla ferita di Garibaldi ad Aspromonte — *Alessandro Lattes:* Ancora su Le antiche Casacce — *Farf:* Rivista del mese — *Pierangelo Baratono:* L'Accademia del Caffè Roma - Illustrazioni di G. Giglioli — *Andrea Pollano:* Casina rosa (Ai bagni di mare), (romanzo) - Illustrazioni di Gamba — (***) Spigolando nella vecchia «Gazzetta» - Una esecuzione capitale - I cervi del Monte - Il Pascià di Giannina - Un salvataggio.

Copertina, testate e fregi di *G. Mazzoni - G. Bevilacqua - O. Grosso - G. Giglioli.*

“TUTTO„

Sommario del n. 46 della difusa e interessantissima rivista «*Tutto*» che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio:

Cesare Sobrero, Un dramma nell'azzurro: il convegno di S. Margherita — *L. Ratto,* La crisi delle Lega delle Nazioni — *Mariano La Via,* C'è il petrolio in Italia? — *Luigi Rusticucci,* Clinica criminale: Un delinquente abituale - politico di occasione — *Mario Puccini,* L'altro papà, novella — *Stanislao De Chiara,* Le vittime di Dante — *Gino Bellincioni,* «Tra voi belle brune e bionde...» — *Lea Lombardo Mogavero,* Per l'onore d'un disprezzato mollusco — *Aldo Chierici,* Intervista con un ladro — *E. Potenza,* Il serpente (1 disegno) — *F. Manfredi,* Il colore dei suoni — *Antonio Basso,* La psiche dei vegetali, (3 disegni).

Cronache: *Dott. Luciano:* Consulti di vita segreta — *Spectator:* Notiziario Teatrale — Pagina Gaia — *Essesse:* Pagina dei Combattenti: Imposte e Tasse — *Dott. Cre...:* Consigli del Dottore — *Mirandolina:* Moda — *Cenerentola:* Cucina ed Economia domestica — *Tristano:* Enigmistica.

16 pagine in nero - 5 pagine e copertina a colori.

L'abbonamento annuo è di Lire 43 e ogni copia costa cent. 90 (Direzione e Amministrazione Piazza S. Claudio, 92, Roma.

I vincitori dei concorsi
banditi dalla Mostra Nazionale d'Arte Sacra

La Giuria per l'esame dei Bozzetti presentati ai concorsi banditi dal Comitato della Mostra Eazionale d'Arte Sacra ha ieri proceduto alla paesenza del notaio Piamonte, all'apertura delle schede dei progetti prescelti.

La commissione non ritenne di aggiudicare alcun premio ai due concorsi per un quadro rappresentante il Sacro Cuore di Gesù e per un arredamento di Altare.

Per il concorso per un monumento ai Caduti la Giuria assegnò il premio offerto dal Comitato per le onoranze ai Caduti di Guerra del Comune di Ceggia al bozzetto segnato col motto *Sulle Tombe i Fiori* dell'arch. Ernesto Salviati di Venezia.

Fra i bozzetti per un concorso per un quadro rappresentante il Trasporto della Santa Casa di Loreto la Commissione aggiudicò il premio offerto dai Padri Carmelitani Scalzi di Venezia a quello contrassegnato col motto *Aretusa* del pittore Cesare Fratino di Milano.

Dei tre premi offerti dal comm. Stefano Johnson di Milano e dal gr. uff. Nicolò Spada di Venezia per il concorso per una medaglia con le effigi di S. Marco e della Vergine di Nicopeja, il primo venne aggiudicato al modello distinro col motto *Omega* dello scultore Gaetano Orsolini di Torino, il secondo al modello col motto *Fides* del Laboratorio Artistico N. Bivio di Firenze, ed il terzo premio al modello col motto *Caorle* dell'arch. Bodrato Giuseppe di Genova.

La Giuria provvederà alla pubblicazione di una più particolareggiata relazione sul risultato dei concorsi.

Da Genova
Nella Società Giovani Autori

Il Consiglio Direttivo della Sezione Ligure, con l'unanime approvozione dei suoi membri ha conferito la carica di consigliere alla Socia Signorina Jone Lovera, valente scrittrice, e benemerita per la sua attività sociale.

Mentre facciamo alla Signorina Lovera le nostre più vive congratulazioni per l'importante carica assegnatale, siamo lieti che la Società Giovani Autori abbia assunto nella sua Direzione, un ottimo elemento che coopererà validamente per il progresso del Sodalizio.

La Signorina Jone Lovera (conosciuta in letteratura sotto lo pseudonimo di Mario Lovera) è l'autrice di un interessante Romanzo intitolato «Il Corpo e l'Anima», un vero capolavoro, d'arte letteraria, e di studio psicologico, che indubbiamente, è uno dei migliori editi dalla Società.

Appendice de Il Mare N. 2.

La più forte

ROMANZO

di **VALERIA VAMPA**

II

La fanciulla soffrendo da prima, indi studiando, pensando, osservando, era divenuta una giovine compita, col cuore tutto intessuto di delicate sfumature e l'anima vibranee, creatrice di poesia negli slanci dei più puri ed eccelsi entusiasmi. Aveva superato vittoriosamente il periodo critico della pubertà; le inquietudini, le sensazioni confuse, le languide sentimentalità e repentine esuberanti gaiezze a traverso le quali la crisalide si muta in farfalla.

Ora poi si credeva perfettamente agguerita, invulnerabile a qualsiasi attacco essendo giunta all'età di venticinque anni ignara dell'amore e incurante del medesimo.

Tutto il suo affetto lo metteva nelle risposte che dava a sua madre, allorchè le ripeteva l'invariabile domanda che sgorgava dal suo cuore di mamma innamorata:

— Vero, mia bella Lauretta, che mi vuoi bene e me ne vorrai sempre più d'ogni altro al mondo? Io non ho che te al mondo e a volte mi immalinconisce il pensiero che presto o tardi vorrai scegliere uno sposo e prospormi a lui

◦ ◦

L'eccellente signora si estasiava più che mai dinanzi sua figlia esigendo di vederla abbigliata con artistica sapienza, vigilando all'uopo i minimi particolari, da cui dipende il risalto stupendo dell'insieme. Inoltre si faceva la confidente delle sue meraviglie di fanciulla intelligente, delle sue fresche e originali impressioni, che in certi casi la sconcertavano con la loro fine arguzia e l'intuito profondo, per colmarla poscia di allegrezza come un ritorno verso la propria gioventù trascorsa. Anche perchè Laura con la sua educazione moderna, con la schietta indipendenza di sentire che rifugge dalle sciocche ingenuità e dalle basse ipocrisie, non fingeva vicino a sua madre, anzi, spesso la divertiva col suo brio, con le sue riflessioni, col col suo brioso cercare di rendersi conto di tutto quello che colpiva la sua immaginazione. Il male però non lo concepiva, e, non ostante la sua arditezza e il suo fare risoluto, la sua anima rimaneva d'una purezza immacolata. Aveva compiuti gli studi in collegio, vivendo da buona camerata con le compagne, non prendendo parte a nessun raggiro machiavellico; con i cugini, a nessuna espansione morbosa delle più adulte.

◦ ◦

Frattanto trascorrevano gli anni e le sue amiche si sceglievano lo sposo. L'una dopo l'altra le vedeva passare liete, estatiche, commosse, nei loro bianchi veli. Le accompagnava all'altare, indi alla stazione. Solo, all'approssimarsi del treno rumoroso e sbuffante chiudeva gli occhi e sentiva accellerarsi i palpiti del cuore. Poi, non appena la macchina si rimetteva in moto, si scuoteva come chi ad un tratto si risveglia da un sogno e guardava la sposina che sporgendosi dal finestrino, agitava le mani, rispondendo agli auguri ed ai saluti festosi, finchè si allontanava rapida tra il fumo della vaporiera. Ritornando a casa rimaneva per qualche giorno assorta e silenziosa. In seguito, ricevendo le lettere della nuova maritata, quelle lettere scritte in fretta tra due fermate di treno e dalle quali si sprigiona una specie di profumo rivelatore crollava le spalle, quasi a scacciare un misterioso turbamento, e ripeteva fra sè: Che m'importa! Sarò mai amata e desiderata così? Gusterò mai l'estasi del bacio; la dolcezza delle carezze, l'ebrezza che congiunge due esseri in uno solo? Amore, diceva ricordando Victor Hgo, sono un uomo e una donna che si fondono in un angelo. Amicizia, due anime che si toccano senza confondersi. Allora la sua fantasia si eccitava e l'avvenire le appariva tristemente grigio, uniforme. Si figurava quelle scialbe esistenze di vecchie signorine, brutte in gioventù, orride in vecchiaia, l'indifferenza che le accompagna sino alla morte, alla cupidigia impaziente dei parenti che spiano l'eredità come una preda agli affetti aridi, bugiardi, che attossicano gli ultimi istanti della vita, quando si vorrebbero dimenticare tutti i dolori, tutte le delusioni, tutti gli egoismi, per addormentarsi in pace, per entrare nell'eternità quieti e sereni come il filosofo che lascia la vita alla guisa d'un invitato che riceva più o meno larga ospitalità.

Ma se ciò avesse dovuto avverarsi con quali mezzi poteva sfuggire il suo destino?.....

III

La Signora Merlini passava metà dell'anno in campagna. Amava la sua casa un pò rustica come una vecchia e fedele amica, poichè lì era nata e vi aveva trascorsi molti giorni belli della sua fanciullezza, assaporata da sposa tutta la dolcezza della sua luna di miele e in seguito le gioie divine della maternità, per cui ogni angolo le richiamava alla memoria care e felici vicende famigliari. Perchè la signora Merlini aveva il culto della famiglia, la sua casa era tutta per lei e la sua ambizione di curarne attenta il benessere, di accrescerlo sorvegliando con saggia previdenza e con vivida intelligenza gli interessi che al suo ambito domestico si connettevano. Così fra quelle mura arredate con signorile semplicità, ma a cui aveva data l'impronta della sua raffinata femminilità con la squisita profusione di piante e di fiori; con i pochi gingilli scelti con vero senso d'arte; con i colori delicati e riposanti delle lampade; con i disegni d'un delizioso effetto ornamentale sovrapposti ai vetri delle ampie finestre in sostituzione delle tende, le sembrava di sentirsi più a suo agio e che Laura e in ispecie suo marito le appartenessero assai più che nel loro appartamento di città, fra l'affaccendamento degli affari e le molteplici esigenze della vita cittadina. Infatti il signor Merlini sembrava subire la suggestione di quel paesello della ligure riviera che aveva incanti d'egloga, di guisa che il suo temperamento avido di moto e di senzazioni gioconde si assopiva come in una tregua di pace beata.

(Continua)

CRONACA DI RAPALLO

13 Novembre 1920

Lo schiaffo

La vittoria liberale di Genova ci riempie l'animo di gioia: è la miglior risposta alle insulse invettive che nelle conventicole domenicali rapallesi, da qualcuno si urla contro il « liberalismo decrepito, morto per sempre ».

E' il morto che parla, *rispondeva ironicamente, domenica sera, un amico nostro ad un pitano tutto esterefatto per la disfatta popolare. Ed il morto ha parlato, eloquentemente, senza eleganza di frasi, rudemente, fortemente, e di dentro all'urna ha gridato: Vittoria! Vittoria piena, raggiante.*

E, quando dalle sedi elettorali di S. Vincenzo, trionfante, usciva il nome del Comm. Zunino, noi sentivamo il battito del nostro cuore pulsare talmente forte che l'eco sua pareva volesse giungere molto più in là di quelle aride mura scolastiche, sorpassare i confini della Superba per raggiungere rapida altri cuori in trepida attesa, là, nella nostra Rapallo, dove da molti si sperava, dove molti attendevano fiduciosi. Ed il nostro grido represso fra quelle mura, echeggiò tosto al telefono ed alla parola Vittoria *rispondeva il giubilo degli amici che ci ripetevano* « bono, bravi! »

E così la vittoria genovese resta un poco anche rapallese. Un poco, diciamo, perchè, la gioia di sapere trionfante il Grand' Uff. Zunino nella città madre, non può farci dimenticare che qui, nella città sua egli ebbe il maggiore, il più grande affronto dai suoi concittadini, da coloro che avrebbero dovuto più degli altri sostenerlo e riconoscere, come plebiscitariamente fecero i Genovesi, la rettitudine, la fede, la virtù di un uomo che tutta la sua vita spese pel pubblico bene, senza nulla domandare per sè, all'infuori che il suo lavoro per gli altri, che l'esempio del saggio e della lealtà, per quelli che egli avrebbe voluto seco portare a maggiori e più grandi onori. Ed è pur così anche per il Grande Uff. Zunino; chè se a lui può essere di grande conforto alle amarezze provate nella lotta di Rapallo, la sua vittoria a Genova, certo a lui, questa vittoria, non potrà mai apparire così bella, come quella che egli a buon diritto, meritava qui, nella sua Rapallo, dove fino a ieri era da tutti stimato, da tutti sorretto, da tutti amato. Ma, è bastato che egli scrivesse un grazie al Partito Liberale che lo aveva acclamato suo candidato, perchè le biscie, gli ambiziosi, dopo averlo ghermito e adulato, tentassero iniettargli il veleno da cui è pervasa tutta l'anima loro. Bastò che egli dichiarasse onestamente, lealmente che i suoi sentimenti erano ispirati a schietta e sana libertà nell'ordine, perchè coloro che dal disordine traggono origine, o nell'ambizione germogliano i loro istinti di autoesaltazione, gli facessero sapere che egli non poteva più essere dei loro, per loro.

E un codazzo di gente incosciente, eunuchi politicamente, di ignoranti che nulla sanno e nulla capiscono all'infuori del nero verbo, facilmente credettero all'ignomignosa commedia, ed al generoso vegliardo diedero l'ostracismo. Non era più per loro un grande uomo, non era più egli il venerato Presidente dell'Ospedale e di cento altre opere Pie, non era più l'amato Presidente delle fabbricerie, non era più il parco e l'onesto consigliere; no, per loro, colui che nella Provincia fu il primo magistrato per oltre trenta anni, era diventato un ribelle, un satana.

Buffoni, ambiziosi, Pigmei!

L'essersi dichiarato liberale, patriota, potè ai grilli della politica, servire di arma per batterlo, ed infatti da impotente, lo fecero decrepito, e poi moribondo, tal quale vorrebbero il partito al quale aveva dato il suo nome.

Loro solo, avevano diritto alla vita; loro, che la libertà, intendono per poter saltellare da un partito all'altro, che l'amor di patria lo intendono in ragione inversa della Civiltà, che la lealtà la comprendono con l'accoltellare nella oscurità, la gente inerme, così come solo può fare un malfattore qualunque.

Ma la Superba, non poteva soffrire tanta offesa ad un Uomo, che niuna colpa aveva se non quella di non aver voluto abbandonare il suo partito per saltellare in un altro che pochi mesi prima aveva avversato nella lotta politica, e lo difese, lo chiamò a sè, lo accolse nelle materne braccia e lo elevò al trionfo, schiaffeggiando in pieno buona parte di elettori rapallesi che vilmente lo avevano abbandonato.

Giusto sdegno, meritato trionfo!

E quando lunedì sera ci recammo assieme ad un numeroso gruppo di amici ad ossequiare il vincitore, noi sentimmo invaderci l'animo di quella stessa commozione che aveva pervaso l'illustre Uomo.

Grazie, modestamente egli disse, la improvvisa e spontanea vostra dimostrazione mi colma di gioia. L'elezione di Genova, mi è di conforto alle amarezze provate a Rapallo, non pertanto io non dimenticherò di essere sempre rapallese.

Generose parole, che forse altri avrebbero invece tramutate in frasi di vendetta atroce.,...

Plaudimmo e con noi tutti gli altri, ma noi e tutti i presenti — chè non ne avevamo colpa — sentimmo la forza dello schiaffo morale inflitto dalla Superba e vedendo scantonare frettoloso un « pipiano », *non potemmo trattenerci dall'esclamare: Ben ti sta!*

Pilade

La Giunta visita i ministri italiani

Mercoledì scorso la Giunta Comunale composta dei sigg. Peirano, Crovo, Macchiavello e Barra in unione al Sindaco, ed al Consigliere provinciale Ugo Bontà ed il Pretore avv. Chiarino, si è recata alla Villa Spinola a far visita di prammatica ai ministri italiani Sforza e Bonomi.

I rappresentanti della nostra città vennero accolti con molta cortesia in una sala della villa ore rimasero in colloquio per oltre venti minuti.

I ministri ebbero alte parole di magnificenza per la nostra cittadina e per l'incantevole golfo Tigullio placido nell'azzurro mare che mormora infrangendosi sulle frastagliate scogliere.

Assicurarono pure che il convegno porterà il nome di Convegno di Rapallo ed il trattato pure dovrà portare tale nome.

Infine ebbero parole di augurio per l'avvenire della nostra Nazione che dovrà essere radioso di nuova e pura luce.

Il passaggio dell'on. Giolitti

Quest'oggi col treno delle 11,30 è transitato nella nostra città il Presidente del Consiglio on. Giolitti coi Ministri Sforza e Bonomi firmatari del Patto di pace, colla Jugoslavia, nella Villa Spinola in Pagana.

La cittadinanza avvertita con apposito manifesto del sindaco s'è riversata in forte numero alla nostra stazione per acclamare all'illustre uomo. La bandiera tricolore posta sotto la tettoia sventolava a significare i più alti destini della nostra Patria.

All'arrivo del treno, come al solito in ritardo anche se trasporta dei ministri, entusiastici applausi hanno salutato l'on. Giolitti, affacciato al finestrino di un vagone di prima classe, al quale venne offerto un gentile mazzo di garofani legato con nastro tricolore che fu molto gradito.

Erano ad ossequiarlo il Sindaco ed i membri della Giunta e del Consiglio.

L'on. Giolitti sorridendo, lieto della manifestazione improvvisatagli ha ringraziato i presenti. Si intrattenne poi in cordiale colloquio col nostro Sindaco. Il Conte Sforza poi rivolgendosi al nostro Sindaco ha detto: Vede che siamo stati di parola e che il trattato è: *il Trattato di Rapallo.*

Calorosi applausi di consenso accolsero le sue parole.

Anche l'on. Bonomi era presente ed in compagnia dei due colleghi.

Pure la Contessa Sforza fu lieta della bella dimostrazione.

In un vagone eravi il generale Badoglio.

La dimostrazione fu poi ripetuto alla partenza del treno, fermatosi qui per circa cinque minuti, mentre l'on. Giolitti ringraziava ancora salutando.

Per i bottegai

Si ricorda a tutti i negozianti o rivenditori l'obbligo loro imposto dal R. D. n. 1349 in data 30 settembre 1920, di opporre un cartellino indicante il prezzo in caratteri chiari e visibili di tutte le merci esposte al pubblico per la vendita.

Per chi detiene suini

Con D. C. G. 9 ottobre 1920, n. 09041 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 12 detto, è fatto obbligo a chiunque detenga suini da ingrasso o qualsiasi titolo alla data del 20 ottobre 1920 di farne urgente denunzia al Sindaco del Comune. Le infrazioni ai suddetti Decreti saranno severamente punite.

Bettina e...

... a Rompicollo! Dove? Quando? Ai pubblici giardini? in bicicletta? in motocicletta? in auto? in aereoplano?

Ma no per carita! Al Reale, al Reale, al Reale!!!

I funerali del Cap. Marco Montuoro

Martedì 9 corr. si svolsero in forma solenne i funerali del compianto Capitano Marco Montuoro, deceduto a Bologna in seguito a ferite riportate sul Carso.

Il carro funebre scortato da quattro carabinieri in alta tenuta, mosse dalla piazza della stazione, seguito da un numeroso corteo di amici e conoscenti.

Rendevano gli onori militari un picchetto armato del locale distaccamento del 90° Fanteria e R. Guardia di Finanza al comando del Tenente comandante il distaccamento.

Seguivano il Clero, il Sindaco e la Giunta al completo, il cav. Bontà, consigliere provinciale, moltissimi ufficiali in congedo e 10 vetture cariche di corone, ultimo e pietoso omaggio di commilitoni, autorità ed amici.

Per espresso desiderio del caro estinto la salma venne tumulata nel piccolo cimitero di S. Michele di Pagana. Prima che si sciogliesse il corteo, il Sindaco e il Cav. Bontà portarono l'ultima saluto della cittadinanza rapallese all'eroico figlio.

Ci giunge notizia da Bologna, che nonostante la città fosse in sciopero furono celebrati solenni i funerali in onore al Capitano Marco Montuoro.

Il feretro posto sull'affusto di un cannone, e seguito dalle maggiori autorità, e da picchetti armati in rappresentanza dei vari corpi di stanza a Bologna si diresse al cimitero per la tumulazione provvisoria, mentre lungo il percorso reparti di truppa armata rendeva gli onori militari.

***

Marco Montuoro è là di vedetta nel piccolo cimitero di S. Michele di Pagana, che come una nave di pietra, forte alle tempeste scatenate dall'onda, si protende sull'azzuro del mare. All'ombra di quei pini che ivi giacciono, sulla sua pietra tombale, dovrebbe essere inciso il motto che Leonardo dettò per un'altra giovinezza troncata con tutti i fiori della speranza:

La vita bene spesa lunga è.

Alla famiglia straziata da sì grande ed indimenticabile dolore giunga sincera l'espressione di cordoglio del *Mare* e di Rapallo tutta.

La festa dell' "Aurora,,

Come annunciammo nel numero scorso la Società di Mutuo Soccorso "Aurora,, composta prettamente di operai e che già così bene i cittadini conoscono per le sue multiformi attività; farà svolgere domani sera, domenica, una grande e simpatica festa con veglia danzante, e fiera di beneficenza con estrazione di ricchi premi parte dei quali doni di generosi cittadini e parte della Società stessa.

Fervono i lavori ed i preparativi e tutto fa sperare che la più completa riuscita venga a premiare l'attività di questa società e nel contempo lo scopo benefico della riunione.

Diamo intanto un incompleto elenco dei doni che figureranno nella fiera di beneficenza. Altri però ne sono arrivati e saranno aggiunti a quelli che qui elenchiamo:

Doni in danaro: P. A. Croce Bianca L. 100; Pro Rapallo L. 50; Rag. Ettore Vassallo Presidente del C. S. Ruentes L. 25; Club di Lettura e Ricreazione L. 50.

Queste somme sono servite per comprare altrettanti oggetti che figureranno nelle estrazione dei premi.

Sig. Gallo R.: 1 bottiglia Asti Spumante; Emma Miconi: 2 paia calze, una cuffia; Botto Giuseppe: calamaio artistico in metallo argentato; Sorelle Trioli: 1 camicetta *voile*; Profumiere Berutti Emanuele: 5 bottigliette profumo; Grondona Carlo: servizio per liquori. Lo società Aurora concorre con: 1 ombrello di seta per signora, 1 servizio per liquori in cristallo dorato, 1 servizio bicchieri per tavola in cristallo finissimo.

Reclami del Pubblico

Tutti quelli che passano sotto il ponte della ferrovia di Via Monte si lamentano per il profumo poco edificante che ne viene dal sottostante tombino.

Da persona competente abbiamo saputo, che quivi hanno sfogo le latrine della stazione. Sarebbe bene che l'assessore *dell'Igiene* si curasse un pò anche di Via Monte, e guardasse di togliere quello sconcio, che insieme a quello dei lavatoi addibiti a letamaio, sono di disonore a Rapallo stazione climatica.

Per una offerta al C. S. Ruentes

Il Circolo Sportivo Ruentes ci comunica:

Il Consiglio Direttivo di codesto Circolo Sportivo Ruentes ringrazia vivamente a nome di tutti i soci il Signor Castagneto Giacomo console del Cile a Rapallo per l'offerta di lire cento pro campo sportivo; come pure ringrazia il socio Bigatti Almiro del dono di L. 15.

▫ ▫

L'offerta spontanea e gentile di L. cento che l'egreg. sig. Giacomo Castagneto, Console del Chile nella nostra città, ha fatto al locale Circolo Sportivo Ruentes merita essere posta in rilievo perchè dimostra come non manchino, nella nostra città, persone animate da buoni sentimenti verso questo giovane circolo sportivo che oggi s'avvia ai trecento soci e che pratica una così attiva propaganda sportiva atta a fare dei giovani forti e robusti. S'intende che esso non può fare di più di quello che le sue poche forze glielo permettono, ma ciononondimeno è sempre grande ed importante la sua attiva e fattiva opera la quale però ha immenso ed assoluto bisogno dell'appoggio materiale e morale dei cittadini tutti e di quanti praticano, amano, e seguono con benevolenza lo sport.

Abbiamo così voluta messa in evidenza questa offerta che vorremmo fosse monito, incitamento ed invito a tutti quanti ad offrire a loro volta.

L'appello, e questo con tutta sincerità, non è superfluo perchè sappiamo che la cassa sociale del C. S. Ruentes non naviga in troppe buone acque. L'offerta perciò, sia essa modesta o cospicua, sarà bene accetta e trecento persone, trecento giovani entusiasti invieranno agli oblatori, nel loro pensiero, il ringraziamento eloquente della grande e sincera riconoscenza dei loro animi retti da sani principi di vera passione e volontà sportiva.

Non riesca perciò vano questo appello! Oggidì lo sport si impone come necessità della vita e l'aiutarlo è opera altamente buona quanto lodevole, altamente morale quanto fruttifera.

All'opera sù, cittadini, amici, ospiti; e che lo sport appaia non più lo spauracchio dei genitori trepidanti per i loro figli; ma l'unica via radiosa e splendente in questo avvenire che sarà di chi saprà osare, di chi avrà audacia, costanza, coraggio, fortezza d'animo, di corpo, di membra, di sentimenti, di fede; cose queste che solo lo sport permette di possedere.

Al C. S. Ruentes ed ai nostri uffici potranno essere inviate le offerte che verranno poi rese note per mezzo del nostro giornale.

***

Segnaliamo anche la prima offerta di L. 15 che il bravo e noto socio e giuocatore Almiro Bigatti ha fatta alla propria società cioè al Circolo Ruentes.

Un bravo di cuore a lui che, primo, dà fattivo esempio e l'augurio che il suo atto sia di incitamento.

La libertà ai telegrammi

Dal 1.o novembre sono abolite le restrizioni che erano ancora in vigore da parte dell'amministrazione italiana del servizio dei telegrammi e radiotelegrammi. Perciò dalla data suddetta è abolita l'accettazione a rischio dei mittenti dei telegrammi e radiotelegrammi i quali potranno essere redatti senza alcuna limitazione in linguaggio convenuto o cifrato per radiotelegrammi e telegrammi diretti all'estero. Le restrizioni sopraspecificate restano in vigore solo per quanto siano fissate dagli Stati esteri a cui i telegrammi e radiotelegrammi sono diretti.

Pro Ospedale ed Ospizio Tasso

Riceviamo:

Egregio Amministratore del giornale "Il Mare,, *Città.*

Sarei a pregarla di pubblicare sul prossimo numero del suo pregiato settimanale quanto segue:

Il giorno stesso del funerale del compianto Pontiroli, guardiasala della nostra stazione ferroviaria, venni incaricato da diversi amici di fare una sottoscrizione a favore delle orfane, ed io aderii volentieri assumendo tale mandato.

Con somma meraviglia venni informato che le suddette orfane avevano protestato e rifiutato l'obolo raccolto non solo, ma desideravano che detta somma fosse versata ad un opera Pia.

Io uniformandomi ai loro desideri ed a quelli, credo, dei parecchi oblatori, rimette nelle sue mani, sig. Amministratore, la somma raccolta di L. 102.

Il Collettore in buona fede
BIGATTI PIETRO.

Rapallo li 11-11-20.

***

Certi di ben interpretare i sentimenti di quanti concorsero a formare detta somma e considerando lo scopo per il quale essa venne raccolta dividiamo il totale come segue: L. cinquanta all'Ospedale e L. cinquantadue all'Ospizio Tasso.

Preghiamo nel contempo le rispettive Amministrazioni di dette Opere a recarsi ai nostri uffici per ritirare le somme a loro devolute.

Le reclute salutano

Ill.mo Direttore del giornale
« Il Mare »

Da Venezia i rapallesi reclute del 1901 salutano per mezzo del preg. Suo giornale i genitori, le fidanzate *e gli amici assicurando la loro ottima salute:*

Ratto Eugenio - Raggio Giovanni - Ferreccio Giuseppe - Canessa Nicolò - Florio Giacomo - Solimano Vittorio - Macera Francesco - Gironi Giuseppe - Tassara Francesco Venturini Alfieri - Tasso Luigi - Pastine G. Battista - Tassara Silvio Canessa Giovanni - Tassistro Luigi - Scarzella Domizio.

Venezia, 8 - 11 - 20

Mortale disgrazia a Borzoli

Pochi giorni fa la ridente collina di Borzoli fu funestata da una grave sciagura.

Due giovinetti: Campodonico Vittorio, d'anni 16, armato di fucile in compagnia di un suo amico Boggiano Luigi di anni 15 si recavano a caccia nelle vicinanze dell'osteria Belvedere.

Per ragioni non ancora bene accertate si strappò la cinghia del fucile, che cascando a terra fece partire un colpo.

Il povero Boggiano che camminava dietro al compagno a pochi passi, ricevette la scarica di piombo in un ginocchio tramazzando al suolo.

Trasportato da prima alla propria abitazione, quindi all'ospedale civile di Rapallo vi moriva pochi giorni dopo per infezione causatagli dalla gravissima ferita.

Proroga di decreto

Con decreto 24 ottobre è stato prorogato al 15 novembre 1920 il termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso per 160 posti di alunno nella carriera dei Vice Commissari di P. S., di cui al Decreto Ministeriale 10 Settembre u. s.

I candidati prescelti, dopo sei mesi di alunnato, retribuito con una media di L. 560 mensili, conseguono la nomina a Vice Commissario con annue L. 7900 (stipendio, caroviveri e indennità di servizio computabile agli effeti della pensione). Lo stipendio massimo della carriera (questore) è di L. 13.000, più 2.000 lire indennità di servizio imputabile agli effetti della pensione, oltre il caroviveri e le indennità di carica.

Primo Saggio

La cosa era molto semplice. I due candidati della frazione S. Martino avevano ottenuto ugual numero di voti, perchè per voti si contano quelli che sono scritti o stampati nelle schede che sono tolte dall'urna in cui gli elettori sono tenuti a deporle.

Il Consiglio non aveva altro da fare che attenersi alla lettera della legge e proclamare il candidato più anziano.

Ma perchè il candidato più anziano non era un affiliato del Partito Popolare, in omaggio a quella giustizia e serenità di giudizio di cui si dovrebbe pure tener conto; si è andato a cercare una scheda sperduta in un'altra urna fra quelle dei candidati per un'altra frazione, e vi si è sommata alle altre, per proclamare il compagno di fede.

Poco importa sulla sostanza, poichè non sarà difficile a chi voglia far valere le proprie ragioni impugnare l'illegalità dell'atto, dimostrando in primo luogo l'incompetenza del Consiglio in materia, e poi l'inopportunità del ripiego, e ottenere dall'autorità competente ampia soddisfazione.

Ciò che vi è di meritevole di essere rilevato è questo: Come la nuova maggioranza consigliare prenda al volo ogni più piccola occasione per fare della vera e propria partigianeria, e lo faccia con tanta improntitudine e faccia tosta.

« *Siamo in più, e facciamo quello che vogliamo, anche in barba alla legge.* » Questo è il loro principio, e con questo principio ànno esordito nella prima seduta consigliare, per avvertire chi non lo sapesse che nessuno speri di ottenere giustizia e riparazioni da della gente che è infatuata ed invasa dal solo pensiero di dominio, ottenebrata dalla sbornia elettorale, preoccupata dei soli interessi del partito.

Uno più o uno meno non cambia la situazione.

Rileviamo il fatto perchè è indice della mentalità dei nuovi governanti e dei sistemi che vogliono non diremo già instaurare (poichè da epoca immemorabile si suole fare ciò che più comoda a dispetto e in onta di ogni legge e diritto) ma bensì perpetuare in questo paese, il culto dell'abuso, sotto qualunque forma od aspetto si presenti.

Che la partigianeria, il nepotismo, la prepotenza fossero i principii che si nascondono sotto le loro bianche bandiere, lo sapevamo già da un pezzo, e non c'era da aspettarsi manifestazioni di altro genere, ma che proprio avessero la faccia tosta di inaugurare le sedute del Consiglio Comunale facendo un simile sfregio alla più elementare correttezza verso un loro collega e in omaggio soltànto all'idea ossessionante di predominio, non lo credevamo.

Vuol dire che manca anche il pudore. E tanto peggio per loro.

Un cittadino

CRONACHETTA SPORTIVA

C. S. Ruentes I. contro S. S. Alessandro Volta I.

6-3

La partita odierna ha visto in lotta due squadre equivalentesi, in un diverso sistema di giuoco, ed ha data la vittoria a quella che brillantemente ha saputo imporre il proprio valore a 15 minuti dalla fine con una efficace ripresa di azione simultanee e consecutive.

La squadra genovese ha svolto un giuoco di linea, specie in quella attaccante trascinata all'attacco in ottima unione; quella rapallese invece con azioni sostenute di preferenza al centro per poi terminarle in calcolati passaggi alle ali nell'aerea ultima avversaria.

La lotta ha avuti contrasti che quasi potremmo chiamare... simmetrici. Uguali azioni, alternate a vicenda ed in ugual numero da un'area all'altra; lente all'inizio, poi più svelte, travolgenti al momento culminante.

Solo l'ultimo quarto d'ora ha visto proteso in lotta con una decisione massima ed aggressività continua e vivacissima il team cittadino che potè cosi in questo ultimo tempo conquistare l'ambita vittoria, segnando i tre goal in soprapiù di seguito l'uno all'altro.

La squadra cittadina esce così da questo incontro onorevolmente impressionata. Non crediamo potesse ottenere di più, ma la vittoria, come indice del migliore undici, può in questo caso servire da ottimo paragone.

La partita

Il capitano del team genovese offre cavallerescamente un gentile mazzo di fiori al capitano della concittadina poi l'arbitro sig. Pendibene I. fischia l'inizio: sono le ore 15.

Le azioni si alternano e si equivalgono. Nessuna delle due squadre riesce a dimostrarsi superiore che ad una discesa dei concittadini ne segue una dei genovesi e così di seguito.

Al 15 m. la squadra ospite ottiene il primo goals su calcio di punizione (penalty). Al 18 m. una bella fuga combinata fra Boero e Bigatti dà ai rapallesi il pareggio per merito di quest'ultimo.

Alcuni brillanti calci d'invio del terzino genovese Viviani danno modo a questa linea attaccante di minacciare da vicino la rete ruentina; ma Castruccio I, accorre e libera salvando anche un *corner*.

Ora sono i ruentini in discesa i quali ottengono un corner, tirato ottimamente da Pendola II, che è respinto; Pendola però riprende e con un riuscito calcio d'angolo segna un goals imparabile.

I genovesi però si protendono in unica linea ed al 35 m. su una veloce discesa pareggiano a loro volta; ma un penalty concesso ai ruentini e tirato mirabilmente da Ratto I, lascia i rapallesi superiori di un goal nel primo tempo.

La ripresa trova la squadre ancora pari. Santi entra in azione al 16 min. parando un insidioso corners che però viene ripetuto e dà il pareggio ancora ai genovesi per auto-goal dei ruentini su sbagliato colpo di testa di Ratto I. Al 30 m. un *free-chik* a favore dei ruentini non muta l'equivalenza in punti.

Il Volta adesso mantiene prudentemente più attiva la difesa pur cercando la vittoria con brillanti discese ma il Ruentes rianimato sembra da nuove energie inizia una serie continua di emozionanti avanzate culminanti con pericolosi tiri in porta che il portiere para anche aiutato dalla fortuna. Ma i ruentini ben decisi alla vittoria insistono mirabilmente imponendo il loro giuoco agli avversari. Consecutivamente così per ben tre volte la porta genovese è violata per merito di Pastorino, Maino e poi ancora Maino i quali così assicurano alla propria squadra la meritata vittoria.

I genovesi tentano riprendere sfoggiando un attivo giuoco ma la fine accumuna nell'applauso del numeroso pubblico vincitori e vinti.

L'arbitro sig. Pendibene fu ottimo e vigile nell'adempimento dell'ingrato compito.

L'undici rapallese

che ha giuocato questo match, in una rapida rassegna:

Cominciamo dal portiere: Santi. Questi in giornata e ciò ci dispensa da altre superflue lodi. Dei tre goal che penetrarono nella sua rete il primo fu un penalty e tutti sanno quanto sia difficile la parata di questi tiri. Il secondo con un improvviso tiro imparabile, ed il terzo fu un auto-goal su corners per opera di Ratto I.

La difesa: Ratto II, e Tassara. Ratto II, dalla lunga figura emergente nei grovigli ci piace ma non del tutto. Al calcio, potente sì, egli unisce un tiro troppo indiretto perchè possa essere di aiuto, come suo compito, alla linea attaccante. Coraggioso e veloce egli difende abbastanza bene. Solo quel suo difetto che quasi tutti i rimandi vanno fuori campo si ripercuote con troppe gravi conseguenze sulla linea avanzata che così non è punto sostenuta e non può permettersi... il lusso di discese improvvise; le più temibili.

Se riuscirà a coreggersi, cosa che però non crediamo tanto facile, potrà ben figurare in una prima squadra. Tassara, che oggi ha sostituito Cuneo, se ha impressionato per la sua potenza ha deluso l'aspettativa che i suoi rimandi furono senza direzione. E' scusabile questo perchè egli non giuoca da lungo tempo ma noi nei suoi pochissimi rinvii ben aggiustati abbiano potuto convincerci che un assiduo allenamento (se questo fosse possibile che egli ha poco tempo a sua disposizione) farebbe di lui un potente e provetto terzino salda difesa di una squadra. E questo speriamo di vedere in prossimi match, che la C. S. del Ruentes dovrebbe guardare in lui un'ottimo elemento ed incitarlo a perseverare nel suo giuoco.

La linea di sostegno: Castruccio I, Ratto I, Castruccio II. Castruccio I, modesta ma brillante figura di giuocatore, ha ancor oggi impressionato per la continuità delle sue azioni veloci strappando al pubblico meritati applausi. Poderoso, si intravede in lui l'uomo pesante si, ma veloce driblatore che raramente fallisce nell'azione od abbandona l'avversario. Ha una sicura padronanza di se stesso nel giuoco, se pur facilmente si demoralizzi, che lo mette al livello dei migliori ed anzi qualche volta il migliore. Non crediamo inutile soffersulla sua persona perchè alla sua passione unisce anche un prezioso ausilio morale e materiale alla squadra cittadina. Brilla per le sue " puntate „ e per il pronto intervento nelle azioni pericolose donde riesce sempre nel suo intento di infrangerle.

Così pure oggi ha disperse varie pericolose combinazioni. Notiamo che sebbene egli occupi il posto di halfs laterale il suo giuoco lo indica come un buon centro-halfs.

Ratto I, centro halfs solidamente impostato rende di misura alla sua squadra. La sua mole poderosa contribuisce non poco a permettergli un ottimo giuoco. Abile nei *driblings* vi si prolunga però troppo. E' di prezioso ausilio tanto alla difesa che all'attacco. Giuoca bene e conosce la tattica di giuoco. E' dei migliori. E' capitano della squadra e merita questo titolo.

Castruccio II, halfs destro dalla statura media, rabbioso nello scatto ha lasciato intravvedere in queste ultime partite una relativa deficienza di allenamento. Riesce però quasi sempre nel suo compito di fermare le ali e *lavora* molto prodigando tutte le sue risosre. Ha un giuoco proprio discreto. Quest'anno forse non lo vedremo più giuocare che nuova recluta fa parte della classe del 1901.

La linea attaccante: Bigatti, ala sinistra, appartiene alla categoria, come Castruccio I, e Maino I, dei giuocatori che praticano questo sport con vera passione. Questo contribuisce non poco a renderlo temibile nella sua posizione che occupa in modo brillante ed a meraviglia. Oggi però ha avute poche occasioni per poter far valere tutta la sua abilità. Non ha pretese che quella di giuocare e dare tutto se stesso. Magro nella persona abbastanza veloce e deciso nel tiro in goal. Gli avversari lo temonò.

Boero, che oggi ha giuocato al posto di Caraffa, ha un giuoco strano; potremo dire... acrobatico. Non è di troppo rendimento se pur coraggioso nella caccia al pallone. La linea d'attacco se non ne guadagna in efficienza ha però in lui un giuocatore dai sprazzi brillanti che ogni tanto lo fanno desiderare in isquadra. Unisce al giuoco delle..... cadute spettacolose che per nulla sfibrano la sua magra e slanciata figura.

Maino I, centro avanti, vera anima della linea attaccante, giocatore di parsione, possiede nel suo magro corpo pieni tesori di freschezza. Mai scoraggiato egli insiste sempre nel giuoco anche quando la fortuna è avversa. Astuto, eccellente driblatore, leggero nel giuoco, calcia e rimanda di posizione. Ha un calcio sicuro ed all'occasione il suo tiro non falla. E' modesto quanto attivo.

Pastorino, rapallese d'elezione, oggi sostituto di Rocca ha per la prima volta in isquadra quest'anno. Ha reso molto di più del suo precedente compagno. Piccolo di statura e veloce offre istanti di operosità senza tregua; conosce anche ottimamente il giuoco. Lavora in silenzio e si prodiga tutto per la vittoria.

Pendola II, nuovo elemento oggi inquadrato in isquadra ha sostenuto bene il posto occupato in precedenti partite da Figallo IV. Sebbene un po' tardo nell'azione, insiste però nell'attacco ed i suoi tiri sono precisi. Manca di allenamento ed anche di velocità. Se persevererà potrà ben figurare che, non gli mancano le doti. Sopratutto però ha bisogno di giocare in squadra per uniformarsi ad una tattica migliore.

Della squadra genovese

Il centro halfs Parodi cap. è stato il migliore. Sicuro nel calcio ha infrante non poche e terribili discese. S'è dimostrato giuocatore di buona classe. Ha già giuocato nella nostra città con altra squadra. Ha avuti preziosi aiuti dai due compagni laterali Ghiorzi e Cordano.

La linea attacante ha cercato lavorare in velocità e vi è riuscita in parte. Il centro Bocchio è stato il migliore come pure le mezz'ali sono state migliori delle ali, sebbene queste fossero molto veloci.

I terzini ambedue ottimi. Quello in ultima posizione, Viviani, e stato però brillante nel suo non facile compito. Sicuro nei rimandi non ha mai fallito un calcio ed ha rotte tutte le azioni. Possede un buon giuoco di posizione.

Il portiere nel mentre apparve discreto all'inizio si dimostrò poi non all'altezza del proprio compito. Crediamo però che questo devesi ad uno stato di impressionabilità al quale deve andare soggetto, che altrimenti gli ultimi palloni furono facili ed alla sua portata.

La squadra vincente:

C. S. Ruentes: Santi, Ratto II, e Tassara, Castruccio II, Ratto I e Castruccio I, Bigatti, Boero, Maino I, Pastorino e Pendola II.

am.

C. S. Ruentes contro C. S. Aquila

Il numeroso pubblico che domenica scorsa ha presenziato alla bella vittoria della squadra cittadina, crediamo e certo in numero maggiore, non vorrà mancare all'incontro di domani domenica che s'annunzia ricco ed emotivo di frasi brillanti.

Lo Sport Club Aquila della vicina Genova scende qui fra noi preceduto da ottima fama e certo il suo undici si prodigherà in una ambita vittoria contro la squadra cittadina che così buon nome riscuote in tutta la Liguria, Il Ruentes d'altra parte forte della sua ultima vittoria mette in palio l'abilità dei concitadini che vogliono confermare il loro indubbio valore di ottimi giuocatori.

Il nostro pronostico è a favore della squadra rapallese sebbene siamo convinti che questa vittoria non sarà facile ma presenterà un ben arduo compito.

L'inizio è portato alle 14.30 in modo che l'oscurità non pregiudichi il finire della partita.

STATO CIVILE

Movimento dal 8 al 14 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 2 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Astragalo Giacomo, contadino, con Musante Maria, contadina — Ghiardello Luigi pescatore, con Morello Colomba, casalinga. — Tassara Pietro, commerciante, con Orezzoli Rosa, casalinga. — Valle Luigi, contadino, con Macchiavello Catterina, merlettaia — Rezzio Angelo, ferroviere, con Asto Lisa, casalinga. — Buchner Baucevich (Suddito Bavarese) negoziante, con Figallo Teresa casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Queirolo Andrea con Torelli Liberata. — Ferri Omero con Canepa Elena.

MORTI

1. Zerega Maria, d'anni 45 nubile, merlettaia. — 2. Terrarossa Angela, di anni 76, vedova, casalinga. — 3. Vexina Marina, di anni 63, nubile, casalinga.

La famiglia MONTUORO ringrazia le autorità civile e militari, i parenti ed amici che vollero contribuire all'ultimo tributo di affetto alla salma del compianto

Cap. Marco Montuoro

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Saluti dalle reclute

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale « Il Mare » - Rapallo

La schiera Sammargheritese delle nuove reclute del 1901 invia da Venezia il suo cordiale saluto alle famiglie, ai parenti, agli amici ed alle fidanzate augurandosi presto ritorno:

Macchiavello Andrea - Cordano Carlo - Tassara Giuseppe - Zerega Giuseppe - Costa Attilio - Paini Orlando - Catenaccio Nicolò - Vianò Giuseppe - Viacava Francesco - Cairoli Felici - Moltedo Carmelo - Canepa Luigi - Aurolo Lorenzo - Bardi Giovanni - Giavrina Nicola - Cavernasi Vittorio - Civati Davide - Mario Chiappe - Bertucci Giacomo - Piccardo Antonio - Mai Giovanni - Orecchia Antonio - Pastine Nicola - Bavestrello Amedeo - Palmieri Emilio - Scarsella Damizio - Traverso Marcello.

Da Venezia, 8 - 11 - 20

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro Garibaldi

(*zio*) - Seguono sempre con crescente interesse le rappresentazioni artistiche dei coniugi Pallavicini che magistralmente ogni sera interpretano le differenti parti dei loro artisti... di legno.

Il pubblico è sempre numeroso dimostrando di gustare maggiormente questi spettacoli, che non quelli di veri artisti nei quali «spettacoli» però troppe erano le dificienze, specie di materiale scenico, perchè si potessero avere giudizi equanimi.

Speriamo però che si senta la necessità di creare anche nella nostra città un teatro degno delle migliori compagnie ed allora il pubblico chiavarese dimostrerà veramente di possedere quell'alto senso artistico che non gli manca. *Quod est in votis.*

Entella batte Grifone 4-2

Da un mese circa dopo che è incominciata la stagione calcistica tutte le domeniche abbiamo avuto un tempo pessimo e non si era potuto assistere ad una partita veramente combattuta come abbiamo avuto il piacere di vedere questa di Domenica scorsa per la valentia delle due squadre partecipanti: la Entelliana cittadina e la fortissima Grifone di Genova.

Alle 15 precise, l'arbitro Sig. Devoto sempre attento e imparziale da il segnale e incomincia una partita eletrizzante, a guizzi e scatti, fasi rapide, azioni fulminee, velocissime, imperniate di preferenza sulle ali per i Genovesi ed al centro per gli Entelliani, passaggi brevi, di posizione, svolti di prevalenza pure dagli Entelliani, coadiuvati da una linea di sostegno ben portata, mobile e sicura.

Prima a segnare, al 15.o fu la squadra Genovese che dall'inizio incominciò con un giuoco fulmineo e velocissimo che aveva un poco sorpreso i giocatori della squadra cittadina la quale contrattacca e dopo un minuto pareggia con Sanguineti. Al 18.o Brignole tira fortissimo e segna un secondo punto che incoraggia maggiormente la squadra cittadina che con forza incalza le difese genovesi le quali devono rimanere sempre in strenua difesa avendo l'Entella la padronanza assoluta del campo. Al 30.° ancora Brignole segna il 3.o punto e al 41.o Ghisilieri porta a quattro i goal della cittadina e così finisce il 1.o tempo.

Alla ripresa i Genovesi non si perdono di coraggio anzi con più ardore cercano la via del goal ma la squadra cittadina domina anche in questo secondo tempo.

I Genovesi in una discesa riescono a portarsi sotto la rete cittadina e dopo una mischia riescono a segnare un secondo goal e cosi finisce il secondo tempo.

Squadra vincente: Colombo, Repetto, Piaggio, Devoto, Balossi, Bianchi, Brignole, Stiriglieri, Piaggio II, e Brignardello.

Speriamo di vedere nelle prossime Domeniche altre partite come quella odierna e la squadra cittadina seguire come lo scorso anno e tenere alto l'onore di non essere stata battuta che rarissime volte trovandosi spesso con match contro squadre principali della Liguria.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Il nostro Corpo d'Armata

1.° nel 2.° campionato ginnico militare di Roma

La splendida vittoria delle nostre Divisioni

Nel campionato nazionale militare di educazione fisica, svoltosi per la seconda volta dalla nostra vittoria, a Roma nello scorso ottobre u. s., il nostro Corpo d'Armata risultò primo classificatò a parità di punti con quello di Torino. Moralmente però la vittoria spetta in modo brillante al nostro Corpo d'Armata che si vide mancare ben nove punti per l'esclusione a gare già avviate, della valorosa squadra Genovese di foot-ball (che battè la forte squadra del C. A. di Trieste) pronosticata prima ed indiscutibilmente la migliore, ed altri punti per la non avvenuta classifica del vincitore del pentatlon ufficiali, per errori imputabili all'organizzazione del campionato che purtroppo lasciò un poco gradito ricordo.

La nostra Divisione diede il maggior contributo alla vittoria; non potova essere altrimenti, quando si ha a capo un mecenate dello sport quale è il valoroso generale Principe Gonzaga.

Ai valorosi campioni ed ai loro degni Superiori Col. medico cav. Cimino cap. nob. Manari, s. ten. Dr. Frisiani, le nostre più vive felicitazioni.

Al Politeama Genovese

La prima della Gioconda ebbe un esito felicissimo. Assistette molto pubblico; il teatro era sfarzosamente illuminato a giorno mentre tutti gli artisti si dimostrarono molto bravi. Questo magnifico risultato è dovuto in parte all'abile concertazione del Maestro Cav. La Rotella.

Questa sera replica di Gioconda, domani Mattinée ore 15 con La Traviata. Alla sera Giocoda.

Al Teatro Paganini

Agisce sempre la brillante Compagnia Baghetti. Mercoledì 17 prima rappresentazione della Compagnia diretta dalla Signora Virginia Reiter.

Al Politeama Margherita

Questa sera replica con « Vi amo e sarete mia ». Domani Mattinée con « La Volata ». Alla sera replica.

L'arrresto di un topo d'albergo?

Giorni or sono all'Hotel Brettania in Genova un viaggiatore certo Sig. Nicolò Retrivi provenientè dall'Argentina qui di passaggio, fu derubato di una valigia, che aveva deposto nell'Albergo stesso, contenente diversi vestiti ed oggetti preziosi del valore di oltre seimila lire. Per quanto venissero fatte attive ricerche nell'Albergo la valigia non fu più rinvenuta. Già da parecchio tempo nell'Albergo si constatavano dei furti di abiti scarpe in danno dei viaggiatori. Venne così avvertita la questura della facenda che inviò sul posto ad indagare il vice Commissario avv. Panizza che subito iniziò le sue ricerche e potè trarre in arresto il facchino dell'albergo certo Casagrande Raffaele di anni 48 che venne sottoposto ad un stringente interrogatorio nel quale però protestò la sua innocenza ma venne trattenuto ed inviato alle carceri di Marassi.

Egli è noto già dalla questura e fu condannato a diversi mesi per furto; ultimamente scontò altri quindici mesi di reclusione per bancarotta ed ha a suo carico altre tre denunzie per furto. Il Casagrande era un capo della Lega dei Lavoratori della Mensa.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

[Di]plomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

[I]n detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
[D]enti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
[S]pecialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
[C]orone in oro e platino.
[O]tturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
[P]uliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

[N.] B. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PROFUMERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
Via V. Emanuele 22-24 - RAPALLO

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello N. 6

CONTRO TOSSI, CATARRI
CATRAMINA BERTELLI

ROSA IDYLLE ... VIOLETTE CELESTE — Profumi Bertelli — CREME SAPONI LOZIONI ESTRATTI

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — Fabbrica Cioccolato — Frutti canditi — Fondants

TEA ROOM di primordine

Concerti orchestrali serali dalle 21 alle 23

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

NEVE, GIOCONDA

SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toilette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'Ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-6
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Società Elettrotecnica Ligure - Rapallo

Casella Postale N. 6 - **RAPALLO** - Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo e potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori di ogni potenza — Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettromedicali — Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

D.r M. Nunberg

[Lau]reato in Italia, in Russia ed in Germania
[G]ià Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

[C]hirurgia, Ginecologia e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-83
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

Il Prof. ASSERETO
docente di

[O]stetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

[D]a CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei g[iorni di] sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto-Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2. Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Viareggio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita - Genova
e viceversa

Servizio di Autocarri

RECAPITI

Genova: Agenzia Internazionale, P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92.
Rapallo: Agenzia Tigullio - Corso Regina Elena.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 145-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Per inserzioni e abbonamenti in Genova
Rivolg. L. BEATRIZZOTTI Salita Pollaiuoli 14-3.

PILADE PASSALACQUA, Direttore respons.

Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

LA **Reclame** su **"Il Mare,,** è proficua

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

FEDI GIUSEPPE
Pitture e Decorazioni
CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

STUDIATE A CASA! RISPARMIERETE Tempo e Denaro

Preparazione completa, Celere, Economica, a tutte le LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI - Programmi gratis SCUOLE RIUNITE per CORRISPONDENZA, Roma (Via Crescenzio, N. 19) - 29.o anno di esercizio - Oltre 7000 Allievi.

Le più eleganti
Le più pratiche **BLOUSES**
Le più originali

La Merveilleuse

Vendita esclusiva in CHIAVARI
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria Triestina
DI
GIARDINI

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pel capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sul bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre prima il pericolo di diventar calvo. PEMANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

Profumeria ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora

RAPALLO - Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi e Nominativi pagabili al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a 3, 6, 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita dello Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pagabili a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelli Fondiarie, Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino a quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. - Sconta effetti cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordinari del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le maggiori facilitazioni.

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto

Liquori Esteri e Nazionali

Gelati :: Caffè granito

Birra Italiana

CAFFE' EXPRESS - THE

:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::

Propr. SALVATORI

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI

RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazionali

Servizi per Thè e Soirees — Specialità biscotti - Tigullio

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a BELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita

M. DE ASTIS & G. SERVENTI

Via Cesare Battisti 128 - Roma I

A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 80 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ "IORO" in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato

Corso Roma - RAPALLO -

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**, vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Grieco, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretto delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due album con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**

MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria

Casa di Confezioni DAMIANI

Rapallo - Corso R. Elena - Palazzo Ricci

GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs

Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

Società Anonima istituita nel 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 15.280.000 — Cauzione presso il R. Governo oltre L. 106 Milioni

Assicurazioni sulla Vita — Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori — Assicurazioni contro il furto ... con iscasso o con violenza .. — Assicurazioni sui Trasporti Marittimi e Terrestri

Capitali per assicurazioni sulla Vita in vigore **Lire UN MILIARDO e 860 MILIONI**

Danni pagati ... **UN MILIARDO e 300 MILIONI**

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano la Spett. *Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la grandine e Società Anonima d'Assicurazione contro gli infortuni.*

Agente principale per il CIRCONDARIO **Sig. VASSALLO LUIGI**

Chiavari *Via San Giovanni n. 2 p. p.*

Caffè - Pasticceria - Birreria GASPARO DEFILLA

CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato

Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria

Biscotteria - Gelateria

Servizi a Domicilio per tutte le ricorrenze

Premiata

Manifattura Merletti

Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio

Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

PROFUMERIA DI LUSSO P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)

Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga

Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati uguali a quelli ottenuti dal **LIQUORE del D.r LAVILLE**. E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso E. QUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 15 - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Compra - Vendita - Noleggio

PIANOFORTI

ed altri strumenti musicali

RIPARAZIONI

Negozio di musica: G. Capponcelli

Via Cairoli 6 - RAPALLO

ARTICOLI per REGALI

E. CATTONI ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)

RAPALLO

Telefono 32

SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès

Brevettata

NUOVO MODELLO PERFEZIONATO TIPO ELETTRICO Tipo ad Alcool MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori

F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

" AQUILAS "

Oltre 3 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco

Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzidi ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli

Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE

NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ

COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI

Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali

Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay, ecc.*

ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

=== *Servizio trasporti facoltativo con autocarri* ===

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA

ANNO XIII - N. 612-613 RAPALLO, 20-27 Novembre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Annuo . . . L. 10.00
» sosten. » 20.00
Per l'estero » 29,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 1/4 righe) - Annunci mortuari L. 2 - Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tasse governative in più. Sconto del 10 per cent. avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

IL MARE
(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo che s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida […]one balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggiosamente, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'avvenire di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera la nostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè […]e ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio vessillo sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente nostra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la storia consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto sembrava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma la volontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trionfare; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *è giunto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii […]endimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidiani, alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia variata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministrativi, abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona volontà perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i confratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincensarci... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale possono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri assidui e costanti progressi e miglioramenti, possono contare l'uscita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed intera la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e renderanno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta la Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali modifiche che riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia ai nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la buona volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati ed amici ci hanno dato fin quì sarà, non solo mantenuto, ma maggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia sentita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti ci seguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come il nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propaganda per la nostra bella città, nel mentre porta un esteso e completo resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare la pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche in questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere nelle nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto di quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia tranquillo verso un sempre più radioso avvenire; abbiamo ferma fiducia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, ma faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non siano vani e sterili i nostri sforzi.

***

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato vero ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta la sua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno raggiunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci ha tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo provvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più impossibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere numerosi e molti, più del passato, gli abbonati manteniamo* **intatta la quota annuale dell'abbonamento,** *come lo scorso anno, cioè L. dieci.*

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a nessuno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile ricaveremo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente la prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori e abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si stringeranno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e proseguire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nostro giornale con la ferma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e la approvazione per la nostra opera.

Italia: Abbonamento semplice L. 10 — » sostenitore » 20

Estero: Abbonamento semplice L. 20 — » sostenitore » 50

A tutti coloro che ci invieranno subito l'importo per il nuovo anno 1921 invieremo gratis i numeri che ancora usciranno in quest'anno 1920.

REMINISCENZE PATRIE

Intorno al "CASTELLO di PAGANA"

La Serenissima, come già dissi altra volta, avea nell'aprile del 1625 ordinata la costruzione del castello di « Punta Pagana » e nel luglio del 1631 esso avea già un materiale bellico da potersi difendere da eventuali assalti nemici.

Frugando negli atti del *Magistrato di Guerra e Marina* e specialmente nella categoria *Fortezze Inventarii* del R. Archivio di Stato, rinvenni un nuovo filone, che arricchisce la storia delle fortificazioni del nostro golfo, e rintracciai parecchi inventarii di esse.

Il 28 luglio del 1631 Geronimo Casero, *capo di Pontapagana*, scriveva al Magistrato d'Artiglieria:

« In quest'ora ho ricevuto la onorevolissima de 26 lugio dellè S. V. la quale vedo quanto mi comandano, a quali sarò sempre pronto, e non mi sarà mai di fastidio il servire ed obedire li miei patroni, non essendo io nato ad altro fine solo per servirli,.. onorarli e temerli.

Pure Iddio il Signore mi darà talento che io tutto quello e quanto devo in servicio del mio Principe facci con quella esattezza che si deve come spero.

Inventario e Nota dell'Artaglieria. apparati, polvere, micchio, che sono nel Forte Punta Pagana di Rapallo.

Prima due quarti canoni, uno di libre undici, diametro boccature 26 di n. 11 con arma della Rep.ca in peso cantara venti, rotoli 48.

L'altro di detta qualità di n. undici, arme come sopra, in peso cantara venti e 72 rotoli.

Uno sagro di libre otto diametro boccature 27 n. 1 con arma della Rep.ca in peso cantara 15, rotoli 24.

Una mugliana libre otto e mezzo, diametro boccature 21 senza numero, con arma della Rep.ca in peso cantara dieci, rotoli 30.

Due falconi, uno di libre cinque, diametro boccature 30, con un' aquila per arma, senza cantarata in forma di ottangolo: l'altro falcone de libre cinque, boccature 31 con arma della Rep.ca, senza numero in peso cantara 13 e rotoli sette.

Tutti detti sei pezzi di metallo, scaloni sei ferrati, cioè due da quarti canoni, due da sagro, due da falcone, ruote ferrate e dodeci ripartitamente come sopra.

Cuciare sei ripartitamente per detti pezzi con loro lavate, aste e refolatori.

Cravia fornita con due taglie, un cavo per detta e due cuxiture, mannvelle dodeci, leve due di legno.

Due cavalletti per cavalcare l'artiglieria, scaletta per detto effetto con suo perno di ferro et uno canapo sottile con sue cuxiture.

Polvere barili 47 pieni, e rubi due e mezzo e in questo numero ve ne sono dieci barili di fina.

Micchia balle dieci, in peso cantara diciotto e rotoli ottantuno.

Balle da moschetti cassette venti, cantara sedici e rotoli ottantasette.

Cassetta una di palle da spingardo in peso rotoli 95.

Palle di ferro per detti pezzi 597, ripartite per detti pezzi.

Uno cantaro di dadi con sue lanterne 24; spingardi 6; moschetti con bandolere e forchette 23; mezzepicche 12; alabarde 12; coffe 29; un palo di ferro; un piccone; un piccone da porta; due marapicche; un rastello di ferro; due zappe da calcina: quattro zappe da cavare; sei badili; quattro pelli per fare lanate; due purelle di rispetto per il ponte di bronzo; uno canapo novo d'un cantaro; due botte cerchiate di ferro e in esse venti terzarole di vino; un caratello cerchiato di legno, in esso cinque terzarole e mezzo di aceto; una giarra con un barile d'olio; legne cantara 70; carbone rubi 20; uno trapano di ferro per l'artaglieria ».

Malgrado questa collana di gingilli, messer Gio: Antonio de Mari, capitano di Rapallo, non si sentiva sicuro, onde l'8 agosto del 1631 trasmetteva il seguente rapporto al Magistrato di Guerra:

« In conformità dell'ordine datomi da V. V. S. S. Ill.me con loro lettera del 17 del passato, sono stato a visitare tutti li posti di questa giurisdizione, quali in tutto sono sei, cioè questo Castello di Rapalto, un baluardo a Santa Margherita, un' altra torre nel sudetto luogo, la torre di Borzoli, la torre di S. Michele e la torre di Pontapagana, avendo ritrovato tutti li sudetti posti molto maltrattati e mal forniti così di apparati per l'artiglierie come di ogni sorte di munizioni, inviandole con questa nota separata di quello si ritrova in effetto nelli sudetti posti. Ho però ordinato alli Agenti delli luoghi sudetti che provvedino delle cose necessarie e di quanto seguirà le terrò ragguagliate. Le invio anche un' altra nota separata di nomi dei bombardieri et inchiuso viene il rollo delle paghe date a quelli che servono nelle fortezze di questo golfo ».

Il podestà elenca tutti i bombardieri, ma si dimentica il nome di quello di Pagana.

Il 5 giugno del 1634 il notaio Giovanni Gatto, *attuaro* (con tal nome veniva chiamato il Cancelliere), d'ordine del Capitano di Rapallo Domenico Soprani si recava a Pagana, tesseva un inventario del Castello, poco dissimile dal primo, e copia di esso, con lettera di trasmissione, il 7 giugno, inviava al Magistrato di Guerra.

Il 12 maggio del 1635 Lazaro Curlo castellano di Pagana, consegnava il castello al suo successore Pietro Tommasini, il quale, tessuto l'inventario, così scriveva al Magistrato di Guerra:

« In observazione di quanto V. V. S. S. Ill.me mi ordinano, mando quì incluso un inventario delle cose, che in questo Castello sono oggidì di servizio per la artiglieria e cose da municioni, e perchè delle altre cose, cioè coperte, sacconi, capotti, del che il Castello ne ha grande bisogno nell' inventario che ho mandato alla Ill.ma Camera consta, il quale resta sottoscritto dal mio antecessore e da me al mio parere deve mancare da 23 rubi de polvere della consegna fatta al detto Lazaro Curlo dal suo antecessore ».

Al Tommasini successe per castellano Gio: Battista della Torre, il quale, in un inventario minuzioso del 26 maggio 1636, nota anche « *la porta della fortezza fasciata di ferro con due chiavi; il ponte dentro il rastello con due chiavi per serrare con due ulponi; travetti 25 nel fosso di niun valore* »,

Il castello avea adunque un fosso sormontato dal ponte levatoio.

Altro inventario trovo redatto il 18 luglio del 1637 da Fabrizio Imperiale, capitano di Rapallo; ed altro il 28 gennaio del 1640 dal castellano Bartolomeo Remondini.

Il castellano Angelo Benedetti il 3 maggio del 1643 consegnava il castello all' eletto Gio: Francesco Fieschi, e nota per la prima volta un' ancora, ossia quadro « *di Nostra Signora con suo bambino in braccio, S. Gio. Battista, S. Bernardo, S. Giorgio, S. Bartolomeo con sua cornice* » nè manca « *un orologio da polvere nuovo* ».

I proiettili erano aumentati, onde vengono registrate « *palle da falcone di ferro 187: palle da sagro 182; palle da quarto canone 167; palle da morgiana 11* ».

E facevan pietà « *una giara da olio con un poco di olio marcio. un caratello di legno marcio disfatto e senza un fondo, sappe due di niun valore una delle quali è in due pezzi, un piccona et un picchetto piccolo. ambe due senza manico, e lanterne dicotto di legno per l'artiglierie tutte rotte di fatte di niun valore* ».

Un ordine supremo fece sguernire i due castelli di Punta Pagana e di Paraggi, onde l'ultimo castellano di Pagana, Masino Costa, facea caricare il tutto sopra la galea patrona, giunta espressamente da Genova, sicchè il 15 febbraio del 1644 Gio: Francesco Spinola, capitano di Rapallo, scriveva al Magistrato d'Artiglieria:

« Mando a V. V. S. S. Ill.me l'inventarii delle munizioni, attrezzi et artiglierie delli due forti di Puntapagana e Paraggi, e perchè possino avere maggiore soddisfazione, mando anco li inventarii vecchi con quali potranno ogni cosa confrontare. essendosi solamente tralasciato di consignare alcune cose che non potevano levarsi dalli muri a quali restano attaccate, o estraesi senza danno, oltre alcune poche cose consegnate al Castellano di Portofino per il bisogno di quelle fortezze, come V. S. Ill.me già mi hanno con loro lettera ordinato de quali manderò in apresso la ricevuta ».

Tra le cose, che rimasero nel castello chiuso di Pagana venne notato « *un armario grande di arbora con sue arve e mappe a dette arve; il rastello di fuori con suoi apparati e due chiavature e due ferogiari e due chiavi, che servono per serrare detto rastello; la porta fodrata di lama di ferro della fortezza con tutti li suoi apparati et una chiave, che serve a due serrature; due pioreze di bronzo sopra la porta e servono per tirare sopra il ponte e due catene di ferro per detto; quattro taggie con suoi cavi per tirare sopra il ponte; un rastello di legno dentro della porta con chiave, chiavatura e ferro e suoi apparati; quattro ferrate con sue chiavi e ferrature con sue arve e suoi apparati; due stamegne, una alla biscassa et una alla ferrata che porge verso S. Margherita, et a quella della biscassa, vi sono le sue arve con suoi apparati; una arva che serve alla ferrata dove era la munizione; una porta della munizione con sua chiave e chiavatura; una porta alla biscassa con sua chiave e chiavatura: una porta che è nell'alleggiamento del capo; una porta grande, che va a mezzo della scala che porge alla Piattaforma senza chiave nè chiavatura però con le mappe e mapponi; una porta che va nella stanza del bombardero senza chiave e la chiavatura c'è, ma la chiave fu portata via dal bombardero che amazzò il Capo* ».

L'inventario nelle sue note rudi scopre il delitto, ivi perpetrato dal bombardiere, che uccise il Castellano

Segue « *una porta vecchia rotta nella stanza del bombardero; una porta che è nella guardiola che porge verso S. Margberita con sua chiave e chiavatura et in detta guardiola vi son le sue finestre et anche vi è il suo sportello di legno, chiave e chiavatura e suoi apparati* ».

Il Castello in disarmo, e chiazzato di sangue, fu chiuso.

Gli Agenti della Comunità di Rapallo il 25 giugno del 1660 chiesero per esso tre o quattro pezzi di artiglieria per tema di sbarchi di corsari, ed il Castello fu aperto per le *Guardie di Sanità*, che nel 1681 furono trasferte nella torre di S. Michele.

Se ne dolse il Rev. Nicolò Morello, parroco di S. Michele, il quale avea ricevuti danni dalle guardie, onde il 30 agosto del 1683 il patrizio Gio: Battista Giustiniani, capitano di Rapallo e commissario di Sanità ordinò « *che si debbano levare dette guardie da detta torre di S. Michele e che si debbano per l'avvenire fare nel forte di Pagana e a questo effetto se ne dia le notizie opportune* ». –

Durante il bombardamento francese del maggio 1684 il Castello di Pagana fu armato, per essere in seguito di nuovo adibito per le *Guardie di Sanità*.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Educazione Fisica
Nel passato

(cont. v. n. p.)

I più importanti e i più celebrati furono i giuochi olimpionici, così detti perchè si tenevano nella pianura d'Olimpia nell'Elide. Si celebravano allo spirare di ogni quattro anni e questo periodo col nome di Olimpiadi fu il fondamento della cronologia greca. La data storica è considerata il 776 Av. Cristo e da quell'anno si celebrarono sempre le Olimpiadi. I giuochi ebbero la durata di cinque giorni: v'erano gare di corsa, di lotta, di pugilato, di salto, di lancio del disco; ma nessun combattimento colle armi.

Il *Pentatlon* fu la gara più importante dell'Olimpiadi, perchè il vincitore di essa, era l'atleta più completo di tutta la Grecia.

Il Pentatlonista era l'atleta più bello, per forza, agilità e destrezza, era colui che aveva la classifica migliore: nella corsa, nel salto, nella lotta, nel lancio del disco e del giavelloto.

Entimo, famoso lottatore, in una Olimpiade riuscì a vincere tutte le singole prove del Pentatlon, ed ebbe onori inverosimili, se si tiene presente dell'importanza che si davano ai giuochi Olimpionici. Fu adorato in vita e dopo la morte come un vero Dio.

In seguito s'introdussero pure i palii di cavalli e cocchi.

Il vincitore aveva in premio una corona d'ulivo. Questa semplice ricompensa infondeva nell'animo dei combattenti il nobile amore della gloria senza eccitarne la cupidigia.

La loro fama era immensa ed imperitura, ad essi si innalzavano statue rappresentanti i vincitori nell'atto di cogliere la vittoria. Olimpia era la custode delle glorie nazionali che gli artisti raffiguravano nel marmo e nel bronzo.

Quanto questa usanza servisse a dare impulso all' arte è facile immaginare. L'Arte greca nacque e raggiunse il colmo del suo splendore coll' affermarsi della ginnastica. Il miraggio supremo dell'arte divenne tutto il movimento delle palestre e degli agoni, dove le forme viventi perfette diedero motivo allo studio del vero, e alla rappresentazione perfetta di esso.

I popoli dell'Egitto, della Libia, della Sicilia e delle contrade più lontane vi accorrevano in folla.

Gli altri giuochi erano prima locali, poi vi parteciparono tutti i popoli della Grecia.

Nei dintorni di Delfo si celebravano giuochi in onore di Apollo, ogni quattro anni. I premi consistevano in alcune specie di frutta sacra ad Apollo ed in ghirlande d'alloro.

I giuochi *nemei* ed *istmici* avevano luogo ogni due anni. I primi nella valle di Nemea erano stati istituiti in onore di Giove Nemeo e ne facevano risalire le origini ad Ercole, il premio consisteva in una *corona di prezzemolo*.

Gl'Istmici, erano così chiamati perchè erano celebrati sull'Istmo di Corinto ed erano consacrati a Nettuno. Alle gare di ginnastica seguivano gare d'ingegno nelle quali i poeti leggevano agli spettori, splendidi inni esaltando i vincitori.

In uno di questi giuochi Pindaro fu obbligato di sedere sopra un trono, colla testa cinta da una corona d'alloro, come un sovrano della poesia.

A tutti i giuochi in genere i concorrenti vi prendevano parte rimanendo completamente nudi, e a scopo igienico si spalmavano il corpo d'olio e di grassi.

La ginnastica greca non era eseguita come si può facilmente credere a casaccio, e senza ordine, ma bensì secondo saggie regole dettate, e fatte rigorosamente eseguire dall'insegnante o pedotrista. Lo scopo dell'esercizio, non consisteva solamente nel dare al corpo tutta quella forza di cui era capace, ma ne curava la bellezza, l'agilità, la plasticità delle forme, la leggiadria.

Gli insegnanti il più delle volte erano medici, e adattavano gli esercizi ai bisogni dell'organismo dell'allievo.

Gli esercizi ginnici si praticavano nelle palestre e nei ginnasi.

La palestra (dal greco lotta) era il luogo dove si esercitavano al pugilato e alla lotta; nel ginnasio si esercitavano gli altri esercizi.

Detti locali, da prima di poca importanza divennero in seguito opere monumentali e ritrovo della vita pubblica dei greci. Nell'interno vi era segnato uno sferisterio ove, si giuocava alla palla in vari modi.

Tra questi ve ne era uno che consisteva nel gettare la palla, con i piedi, contro speciali bersagli.

Io credo che questo sia stato il principio di quel bellissimo giuoco del calcio prettamente italiano che noi barbaramente chiamiamo foot-ball.

Le corse podistiche erano molto curate dalla gioventù greca, compreso il sesso gentile, come esercizio impareggiabile per dare al corpo agilità, forza e salute.

Il salto si eseguiva a corpo nudo, e armati d'elmo e di scudo.

Nel lancio del disco, nella lotta, nel pugilato, la Grecia ebbe campioni d'invitto valore.

Analizzeremo i singoli esercizi, in fine quando tratteremo dei vari rami dello sport moderno.

(Continua)

Viche.

Borse di studio per gli Orfani dei caduti in guerra

Sono terminati in questi giorni i lavori per l'assegnazione delle 14 borse di studio, da L. 500 ciascuna, istituito dall'Associazione Nazionale fra gli Insigniti di onorificenze e i decorati al valore a favore degli orfani dei militari caduti in guerra. Erano pervenute alla Presidenza oltre 50 domande da ogni parte d'Italia. La Commissione aggiudicatrice era presieduta dal Cav. avv. Napoleone Muggia, consigliere della Corte d'Appello di Milano.

Le borse di studio furono assegnate tenendo conto non solo delle particolari condizioni di famiglia create dalla guerra, ma anche delle attitudini allo studio e della buona volontà dimostrate dai concorrenti, còsicchè l'assegnazione delle borse costituisce un riconoscimento della loro operosità e dei loro meriti ed un incitamento a perseverare nella via intrapresa.

Ottennero la borsa di studio per il 1920-21 i seguenti concorrenti: 1. Bo Maria, di Trieste (Borsa di studio di patronato del Comm. Ing. Emanuele Jona); 2. Bongiovanni Alberto, di Pistoia; 3. Cambini Brenno, di Livorno; 4. Campolieti Flora, di Milano (Borsa di studio di patronato della ditta Guffanti); 5. Cattalochino Ademaro, di Torino; 6. Embabi Amiva, di Padova; 7. Notarbartolo Leopoldo, di Messima; 8. Prestamburgo Natale, di Messina; 9. Piani Alda, di Cividale; 10. Pica Angelo, di Milano (Borsa di studio del Patronato del Comm. Ing. Emanuele Jona); 11. Picozzi Antonio, di Milano (Borsa di studio del patronato del Comm. Marco De Marchi); 12. Scuri Edoardo, di Pavia; 13. Vuturo Jole, di Palermo, lasciando ancora in sospeso quella destinata a un orfano della Brigata Sassari.

La Presidenza dell'Associazione nel comunicare l'esito del concorso rivolge vivissimo appello a tutti gli insigniti di onorificenze e i decorati perchè si facciano soci dell'Associazione, ed a quelli che non sono ancora soci perpetui di versare la quota o la parte di quota che ancora rimane per raggiungere le L. 100 necessarie per la loro inscrizione nell'Albo dei soci perpetui. Ai soci annuali rivolge caldo invito di voler versare al più presto la quota per il 1920 fissata dallo statuto in L. 10 per i soci aderenti, ed in L. 20 per i soci effettivi.

Nel *1917* i mezzi di cui disponeva l'associazione consentirono l'istituzione di *sole 4 borse di studio*. Nel *1918* se ne istituirono *8*, *l'anno scorso 12*, e *quest'anno* mercè i generosi contributi pervenuti da ogni parte d'Italia *si raggiunse il numero di 14*. Ma queste sono ancora di gran lunga inferiori ai bisogni che si sono rivelati dalle domande presentate e dai documenti prodotti nel concorso testè chiuso.

Le oblazioni devono essere inviate direttamente al Credito Italiano, sede di Milano o in qualsiasi altra delle sue sedi, o anche direttamente all'Associazione Nazionale fra gli Insigniti di onorificenze e i decorati al valore, Piazza del Duomo, 25. Milano.

LA CITTÀ ROSSA

pensando a Budapest, de' folli

I

(La gioia)

Improvvisa di vampa come accesa
 fiaccola orrenda sopra il mondo. Spira
 da le cose e par gioia che delira,
 e pare immensa nudità protesa.

Poi si confonde al turbine che gira
 e per le piazze corre senza arresa
 e fra le genti si accomuna intesa
 pari a furiosa femmina che attira.

E la folla la segue e l'indovina
 dentro, nel cuore carico di male
 e la porta su'l viso e non s'acqueta,

S'urta, s'abbatte, cade, senza mèta
 briaca sol di riso e di piacere
 e dove passa lascia la rovina.

II

(L'ebbrezza)

Lunga teoria di imagini e drappeggi
 invermigliati nel romore. Ascolto
 il cadenzato urlar de lo sconvolto
 popolo in orgia, sazia di dileggi.

Tutta la notte è un rogo. Par si inneggi
 al mondo, in nova verità ravvolto.
 Somiglia a un triste fato dissepolto
 ogni fiamma che crepiti e rosseggi.

Il vento scuote li stendardi e i fuochi
 ardono enormi. Danzano le folle
 la ballata di questa tregua vile?

O forgiano, ridendo, il proprio stile
 con la macraba maschera d'ebbrezza
 giocando su la bara tutti i giochi?

III

(La follia)

Ora la notte cede a la goduta
 orgia imperiale d'imperiale forma,
 s'addensa ne lo scempio senza orma
 sopra la gioia immemore e perduta.

Ma nel rosso silenzio ecco s'informa
 una smania d'assalto e si trasmuta
 in volontà senza più freno, acuta
 a suo piacer le cose si conforma.

Travolge e incendia, fremita e schiamazza
 contro le genti e contro il cielo. Pare
 un dio di fuoco, urlante urlante urlante.

E tutto cade. E niun fu mai pregante
 verso il gran dio che semina e destina
 come questa città arrossata e pazza.

Maggio, MCMXIX

Paolo Maria Migone

Appendice de *Il Mare* N. 3.

La più forte

ROMANZO

di **VALERIA VAMPA**

Non cercava, sopratutto di sera, pretesti per allontanarsi, per cui sua moglie sia per inalterabile affetto, sia per donnesca diplomazia, non doveva chiudere troppo di frequente gli occhi sulle sue scappate.

Esperto amministratore della loro pingue sostanza e fortunatissimo nelle operazioni di Borsa, non sapeva resistere alle seduzioni di certe facili donnine e quantunque prediligesse la moglie dichiarandola la migliore fra tutte e cercasse di compiacerla appagandone gentilmente i desideri, pure la faceva soffrire con degli strappi frequenti alla coniugale fedeltà. Per altro, dopo qualche troppo palese follia, ai rimproveri accorati della moglie rispondeva con baci e carezze, esclamando con sincera effusione: — Tu, mia Ebe, sei la mia sposa diletta e per me non esiste donna che possa superarti in grazia, spirito e bontà. Tu fosti il mio primo ed unico amore, tuoi sono stati i palpiti del mio cuore ed i fremiti del mio sangue e come hai avuta tutta la mia passione, hai tutta la mia devozione. Il resto non conta perchè ciò che in apparenza sembra si desideri con tutti gli ardori e con tutte le ansie, è ebbrezza sensuale del momento che appena appagata dà la nausea e il disgusto. Sono le crapule dei sensi che appena soddisfatte ci fanno odiare e disprezzare tutto ciò che induce in tentazione, ma amore no, mia Ebe, amore no, e la tua anima indulgente, sapiente, amorosa, deve comprenderlo e perdonare.

— A patto che tu non continui ad essere recidivo!

Allora lui la stringeva fra le braccia giurandole che per l'avvenire non avrebbe più dovuto dubitare, temere, sospettare.

Viceversa il domani tornava da capo.

Ebe riteneva la causa dei traviamenti di suo marito la città.

Accusava i caffè sfolgoranti di luce, i ritrovi notturni dove ha malie da Circe l'artificiosa bellezza muliebre che si vende, la civetteria che cerca e dove fra buontemponi si tengono cattedre di leggerezze, di scettismo beffardo e corruttore.

Fossero vère o no le supposizioni di Ebe, col crescere degli anni il signor Merlini si era da sè stesso emendato, forse perchè l'età inoltrando lo aveva armato di dura esperienza contro i disordini dianzi per lui irresistibilmente adescatori. Talchè, non ancora vecchio, nè logoro, nè immiserito intellettualmente o fisicamente si era consacrato alla sua sposa spegnendosi quasi all'improvviso in quella antica casa di campagna che lo rendeva forte e tranquillo, dove contava di trascorrervi anche l'inverno, assai mite in quell'oasi di verde e d'azzurro, seduto fra gli aranci nel suo giardino da cui si godeva la vista dell'immensa distesa del mare e si respiravano gli iodici effluvi che rinvigoriscono e centuplicano le sane energie feconde.

▫ ▫

Anche Laura prediligava quella villetta graziosa, ed ogni estate ritrovava con uguale piacere i luoghi prediletti della fanciullezza, rivedeva con affettuosa simpatia i volti abbronzati dei contadini e dei pescatori.

Le sembrava di scorgere nelle fisionomie aperte di tutte quelle persone che l'avevano veduta piccina, un sentimento di schietta bontà, di leggere nei loro occhi che la fissavano ridenti quella confidenza amichevole che affratella. E fu in quel lembo di terra a lui oltremodo cara che provò i primi assalti dell'amore.

Il Signor Roberto Palmieri, ospite gradito d'una cugina di sua madre che abitava una villa poco distante, fu loro presentato durante una scampagnata.

Egli si mostrò subito così spiritoso e amabile nel conversare che in breve la signora Merlini lo ebbe in grande simpatia. Lo diceva, oltre che perfetto cavaliere, d'un fine inesauribile buon umore, per cui lo sollecitava a visitarla il più sovente possibile.

In tale guisa il signor Palmieri divenne un assiduo della casa. Alto, con l'andatura un po' stanca di chi conduce una vita gaudente, le guancia pallide, gli occhi grigi e penetranti, i baffi neri, le mani bianche, molto accurate, aventi nelle dita un solo anello di grande valore, la voce insinuante, con una lieve tinta d'ironia d'uomo navigato che sorride delle debolezze dei suoi simili. Roberto Palmieri possedeva quel fascino, quella distinzione, che piace sopratutto alle donne. Aveva quarant'anni e non li dimostrava. Si era sempre preservato dall'amore come dalla peggiore delle pazzie e mai s'impegnava in un'avventura se gli faceva correre dei rischi senza la probabilità di recargli utile o soddisfazione alcuna. Diceva convinto che le donne innamorate sono uggiose, esigenti e gelose, quindi saggio lo sbarazzarcene presto come di merci ingombranti. Assicurava pure che gli uomini amanti non vedono in genere più in là della punta del loro naso e quindi cretini perfetti. Non si commoveva di nulla e purchè potesse divertirsi, tenere fortissimi banchi al gioco, avere per amiche delle donnine leggiadre, era pienamente beato. Se per caso udiva raccontare qualche dramma intimo dove naufragava tutto l'amore e tutta la felicità, sogghignava beffardo e chiamava poveri di spirito i disgraziati che la passione aveva atterati e vinti. Viveva da gran signore, lo si diceva assai ricco, mentre in realtà il passivo superava molto l'attivo. Fra poco col suo dispendioso sistema di vita si sarebbe trovato prive di risorse, costretto a sostenersi a furia d'espedienti più o meno leciti e dignitosi; perciò fu lieto di conoscere la signora Merlini e sapendola in possesso d'una sostanza abbastanza pingue che accresceva con la sua esistenza metodica e ordinata, cercò di ottenere la stima e la fiducia con tatto e costanza ammirabile, onde riuscire in seguito a essere accettato per genero.

Laura non ostante non avesse nessun sospetto dei disegni del signor Palmieri, non si lasciava adescare dai complimenti e dalle galanterie.

(Continua)

CRONACA DI RAPALLO

27 Novembre 1920

Giornalisti inglesi visita nella nostra città

ovedì 18 scorso, alle ore 11.30, un roso gruppo di giornalisti ingle- ppresentanti oltre ottanta giornali, so nella nostra città attratto dal che essa ha acquistato in questi i tempi nelle trattative europee pace ed anche dalle bellezze che tura ci ha favorite in un prodigio viglioso, in quadro superbo.

esto gruppo ha per iscopo un viaggio nelle principali città ita- allo scopo di rendersi *de visu* conto della situazione politica nostra Italia. Troppe dicerie erano propagate all'estero sul nostro perchè esse potessero essere pre- seria considerazione.

mo certi però che nel breve sog- che questi giornalisti hanno già rso nell'itala terra avranno avuto di valutare completamente le qua- del popolo italiano.

si provenivano da Genova dove si arono due giorni. Prima furono a emo e poi qui. Alloggiarono al asinò per poi continuare la loro pagna giornalistica attraverso Na- Palermo, Siracusa, Taormina, Ro- d altre città.

loro *tournée* è stata indetta per dell'*Ente delle Industrie Turisti- taliane* alfine di sincerare con prove questi rappresentanti del giornalismo si i quali così nelle loro corrispon- potranno avere benefiche e veri- ripercussioni per la nostra Patria. noi ci auguriamo che essi anche n Rapallo abbiano acquistata in- la convinzione della laboriosa ed gente esistenza di un popolo come stro che è fiaccola di civiltà di esso; ed abbiamo anche apprez- le doti che la nostra città possiede gran copia e che nei loro scritti così risultare che Rapallo città e one climatica è fra le migliori.

Municipio offrì loro un ricevimento aula del Consiglio Comunale, pre- la Giunta al completo ed i rap- ntanti locali della stampa apposita- te invitati.

recarono dopo in gruppo al Club Americani che offrì loro una bic- ata terminato con augurali hurrà!

scia i giornalisti su tre automobili carono al Portofino Vetta e Porto- a Mare.

el loro breve soggiorno furono pure ti graditi dell'Europa Grand Hotel e gli egregi proprietari signori Pa- ato e Bonetto offrirono loro un sun- o ricevimento.

esì pure l'egreg. sig. cav. Guindani prietario dell'Imperial Hotel con gen- atto offrì loro una suntuosa cena icordo della tradizionale ospitalità llese.

giornalisti ebbero alte parole di ri- oscenza per tanti inaspettati onori, le che ripeterono alla sera alla par- a quando la musica cittadina suonò o inglese.

cco i nomi dei giornalisti facenti e di questo gruppo e dei giornali oro rappresentati; nomi che ripor- o per tenerne grato ricordo: Mr. Hield (*Morning Post*), Mr. L'Es- ge (*Bristol Times e Mirror*), Mr. lbrook Jackson (*Commercial Press*), s Major Blackwell (parecchi giornali), Williamson (*Daily Mail* ed altri), nor Matania (*The Sphere*), Miss Mac (*The Brystander*), Miss West (*The en*), Mr. Prooudfoot (*Scheffield Daily egraph*), Mr. Mrs. Caskie (*Yorkshire ning News*), Mr. Sowerthwarte (*South les Daily News*), Major W. Stor- t e Mrs. Stormont, *Direttore Ufficio ovie dello Stato e delle linee di na- zione italiani a Londra.*

Consiglio Comunale

l Consiglio Comunale è convocato lunedì 29 corr. alle ore 9 col se- nte ordine del giorno:

1. Approvazione progetto sistemazione torrento Boate.
2. Provvedimenti finanziari Progetto Bil. 1921.
3. Nomina titolari delle cattedre di Italiano e Storia presso la Scuola Tecnica Comunale.
4. Ratifica deliberazione di urgenza della G. M.
5. Proposte Cons. Devoto:
   1. Tenuta sedute Cons. in giorno festivo.
   2. Discussione generale prog. tecnici.
   3. Regificazione scuola tecnica.

Interpellanza Cons. Cav. Silvio Solari.

Il Ministro Jugoslavo

snic, che nella nostra città trattò la e della propria Nazione, con munifico o ha inviata al nostro Municipio la mma di L. 2500 da destinarsi alla neficenza.

tassa per i pacchi diretti all'estero

L'attuale aumento del cinquanta per nto su tutte le tasse relative ai pac- i diretti all'estero è elevato al due- nto per cento a datare dal primo cembre prossimo, di modo che le tasse dicate sulla tariffa vengono ad essere iplicate.

La festa dell'Aurora

Miglior riuscita non avrebbe potuto coronare la bella iniziativa della Società di M. S. Aurora che ha veduto superiore ad ogni aspettativa il concorso di pubblico ed il risultato finanziario. Infatti domenica sera i locali sociali di Via Alessandro Volta non hanno potuto contenere interamente l'enorme folla che vi si era recata e molti dovettero ritornarsene indietro a malincuore.

La più completa allegria e cordialità regnò nella festicciuola mentre i balli si alternavano in perfetta armonia.

L'estrazione della lotteria completò poi degnamente la chiusura della festa ed i ricchi doni allietarono e premiarono quanti avevano acquistati i biglietti; nel mentre tutti i presenti formularono l'augurio che più spesso si ripetessero queste belle ed amichevoli riunioni.

Rendiamo intanto noti i seguenti numeri sorteggiati corrispondenti ad altrettanti premi non ritirati i quali verranno consegnati ai proprietari dei numeri nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 21 presso i locali sociali di detta società. Ecco i numeri: 62, 769, 833, 704, 976, 660, 878, 832, 977, 943.

La Società Aurora poi ringrazia sinceramente e vivamente tutti quanti intervennero alla festa e quanti concorsero con premi e doni in denaro od in oggetti e rende noti gli ultimi regali ricevuti. In denaro: Devoto Michele L. 25, Villa Angelo 20; ed in oggetti dai signori: Grondona Carlo, Besaccia Stefano, Millesimo Angelo, Gravati Pietro, Ghillini Giuseppe, Giovanni Merello, Canessa Guido, Repossi Giuseppe, Solari Silvio, Masera Giuseppe, Fratelli Valle, Sig.a Maria Lavisola, Sig.a Emma Miconi, e Angolotti Cesare.

Neo Sindaco

L'amico Achille Pasqualetti, esattore per i comuni del nostro Mandamento, è stato in questi giorni eletto all'unanimità Sindaco di Carro, suo paese natìo.

Con la nomina a Sindaco del proprio comune i concittadini del nostro caro amico vollero premiare l'attività e l'affetto di chi verso il natio loco ha sempre sentito forte l'amore ed il dovere; e vollero anche che nel Pasqualetti fossero continuate le tradizioni nobilissime che l'ottimo suo genitore aveva per Carro del quale ne era stato ininterrottamente Sindaco ed orgogliosamente ne vantava le origini sue.

Noi felicitiamo l'amico, e con lui i suoi concittadini; e siamo certi che i più gravi problemi, quale ad esempio dell'acqua potabile, avranno nel Pasqualetti uno studioso ed un tenace volenteroso propugnatore che porterà il suo comune alle migliori condizioni economiche ed amministrative.

Un importante arresto

L'egregio e solerte maresciallo dei carabinieri ha proceduto, la settimana scorsa, all'arresto di un certo Olivieri Giobatta, di Riva Trigoso.

Il movente è che l'arrestato, aggirandosi da varii giorni nella nostra città aveva dato sospetti all'accorto fiuto del maresciallo il quale indagando potè sapere che l'Olivieri faceva parte di quel gruppo di anarcoidi dal quale partì la bomba che uccise il povero e compianto Cappellini nella vicina Sestri Levante durante un concerto musicale.

Difatti l'arrestato messo alle strette confessò precisamente che egli faceva parte di quel gruppo. L'arresto fu operato nella Trattoria Vittoria che l'Olivieri aveva praticata in quei giorni nei quali stette nella nostra città.

Speriamo perciò che l'Autorità sia sulla buona via e possa in modo esemplare punire questo branco di esaltati che in nome di una teoria assurda ed impossibile vorrebbero fare dell'Itala terra un cumulo di rovine e di strazi.

Rallegramenti intanto col bravo maresciallo per la prontezza e sagacia del suo operato.

"LA LOTTA"

E' un quindicinale, liberale democratico, che ha visto la luce nel periodo delle elezioni e che ora riprende il corso regolare delle pubblicazioni.

Al nuovo confratello che tanto ci è vicino col pensiero facciamo gli auguri di una lunga e prosperosa vita, nell'interesse di Rapallo e della Patria.

Nel giornale

del Sindaco spesse volte leggiamo comunicati che riguardano il pubblico mentre gli altri giornali non li hanno, perchè... non sono popolari.

Siccome fino a prova contraria, il pubblico di Rapallo si compone anche di cittadini... italiani, giustizia vorrebbe che tali communicati (ad. es. le nomine avvenute nelle scuole tecniche dei nuovi professori) si facessero pervenire a tutti gli altri giornali locali.

Potremo... sperare?

Per un'offerta al C. S. Ruentes

Se lo scritto nostro ultimo può avere avuto il modo di ridestare una quasi assopita passione nell'animo dei concittadini ed ospiti per un più congruo riconoscimento dello sport, dei suoi seguaci e di questo locale Circolo Sportivo Ruentes che così audacemente si lancia nelle sue orme, e le segue, e ne tiene alta la fiamma nobilissima e pura, e tende a fare di sè stesso una tradizione memore del suo nome e della sua attività; l'opera modesta quanto attiva, proficua quanto intensa, utile quanto reddittizia di egregi amici entusiasti, tra i quali si contano dirigenti del Ruentes ha potuto ed ha fatto più di quanto era sperabile, più di quanto, secondo noi, l'orrizzonte buio presentava di probabile, di possibile.

Nessun ostacolo ha trattenuto questi benemeriti soci del Ruentes che senza apparati di scena hanno alacramente e proficuamente data la loro attiva ed energica opera raggiungendo una somma che se pur non è bastante ancora agli impellenti bisogni di questo Circolo Sportivo che nel mese prossimo si getterà coraggiosamente nell'agone di un ambito trionfo calcistico colle migliori squadre della Liguria, è pur già un sospiro, un sollievo alle esauste finanze della cassa sociale di questo circolo cittadino.

Noi, da questo foglio, facendosi interpreti dei sentimenti dei soci tutti del C. S. Ruentes rivolgiamo il più vivo e sincero ringraziamento a questi egregi signori certi che la modesta nostra parola e quella dei trecento soci del Ruentes sarà accolta e sarà riconosciuta come il maggiore ed unico premio possibile per tanto interessamento, per tanta passione dimostrata nel proseguimento indefesso e tenace di questa opera che vogliamo chiamare buona.

Non ne facciamo i nomi, perchè la loro modestia ce lo proibisce.

▭ ▭

Pubblichiamo intanto una prima lista delle somme sottoscritte «Pro Ruentes» certi che questa incontrerà il favore del pubblico che ancora non vi ha concorso e e lo inciterà a dare, la propria offerta per questo Ente cittadino:

SOTTOSCRIZIONE pro Squadra "Ruentes" che parteciperà al Campionato di promozione

1a LISTA

Castagneto Giacomo, Console del Chile (1.o offerta) L. 100, (2.o offerta) L. 75, Leporati Pio L. 150, Club di Lettura e Ricreazione L. 50, Società «Pro Rapallo» L. 50, Rovelli Stefano L. 50, Villa Angelo L. 50, Gotelli, Pasticceria Internazionale L. 50, Batelli Giuseppe L. 50, N. N. L. 50, N. N. L. 30, F.lli Oneto, Hotel Marsala L. 30, Costa, Hotel Italia, L. 30, Felugo Giovanni L. 25, Croce Roberto L. 25, Vassallo Rag. Ettore L. 25, N. N. L. 25, Arboccò Giovanni L. 25, Canevaro Michele L. 25, Boero Luigi L. 25, Hotel Moderne L. 25, Pasqualetti Achille L. 25.

Per mancanza di spazio, continueremo nei prossimi numeri l'elenco degli altri munifici oblatori.

La mentalità

dell'articolista del «Popolo» è davvero pauca come la cute della sua testa in fatto di capelli!

Vuol fare dello spirito — come al solito — travisando i fatti e le parole; e noi per questo non gli rispondiamo.

Soltanto ci piace riferire a titolo di curiosità una frase di un nostro assiduo sul «giudizio» degli elettori di Genova; i quali, ammesso che abbiano eletto al proprio Consiglio comunale 27 trentatrè, hanno avuto, in realtà, più giudizio dei pecoroni rapallesi che portarono al trionfo purtroppo un 27.

I risultati delle elezioni amministrative

I risultati definitivi delle elezioni comunali in tutta Italia — fino al 14 novembre 1920 sarebbero così suddivisi: Per i consigli comunali: Comuni con maggioranza costituzionale 4259, comuni con maggioranza popolare 1610, comuni con maggioranza socialista 2162, comuni con maggioranza repubblicana 28. Totale 8059.

Per le Provincie: province con maggioranza costituzionale 34; province con maggioranza popolare 10; province con maggioranza socialista 25. Totale 69.

CONCORSO

E' aperto un concorso per la nomina di venti tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. Marina. Sono ammessi i tenenti, i sottotenenti medici di complemento della R. Marina e del R. Esercito ed i medici civili che non abbiano superato l'età di 30 anni.

L'esosità delle Officine Elettriche

Non pagate nè i 20 centesimi mensili, nè il soprapprezzi per i mesi estivi

Una vittoria personale del nostro Direttore

Il Sindaco, mentre siamo in macchina, ci fa pervenire la seguente lettera:

On. Direzione del Mare

Rapallo

Prego la S. V. compiacersi portare a pubblica conoscenza che la Giunta Municipale ha diffidato la S. E. Elett. a sospendere la riscossione del sopra prezzo termico per la fornitura di energia elettrica inerente i passati mesi di luglio, agosto, settembre 1920 in quanto detto sopra prezzo nel modo come venne applicato è illegale per violazione di tassative disposizioni di legge. Dovrà essere sospesa anche la riscossione di cent. 20. Mi riservo comunicare gli eventuali futuri accordi.

Il Sindaco

L. Ricci

Quanto il Sindaco ha determinato di fare ha la nostra piena adesione. Le esosità speculative delle officine sono di una inaudita violazione alla legge. Nessuno paghi il soprapprezzo per il carbone dei mesi di luglio agosto e settembre. La Società non ha diritto di esigerlo, il decreto invocato ha cessato di avere vigore, così nessuno paghi i 20 cent. per la riscossione perchè nessun decreto è mai esistito che tale diritto dia alla Società... Noi protestammo, soli, *sei mesi or sono*, invocammo a tal uopo l'intervento delle autorità, degli enti pubblici e delle associazioni, ma inutilmente finchè decidemmo *noi soli* di non soddisfare la bramosia ingorda delle officine nonostante tutte le sue minaccie.

Ora, dopo 6 mesi, l'autorità interviene e ci dà piena ragione.

Benissimo, così le esosità delle officine saranno rintuzzate a dovere. Frattanto ci piace rilevare la vittoria personale del nostro Direttore che unico e solo sostenne l'assrudità di questa esosa riscossione.

Ma ora chi rimborserà coloro che già hanno pagato tanto i 20 centesimi mensili, che il soprapprezzo dei mesi estivi?

Al Sindaco spetta di andare a fondo e reclamarne il rimborso per conto degli utenti, solo allora potrà dire di aver fatto — sebbene in ritardo — il proprio dovere di fronte agli utenti stessi.

Patronato Natale Palli

Il Generale Giuseppe Chenal, segretario regionale di questo Patronato, a mezzo di un amico, chiede il nostro concorso nell'opera di redenzione degli italiani in Francia.

Egli scrive;

Educato in Savoia, paese di origine della mia famiglia, ho potuto constatare fin da giovane, l'abbandono in cui vi si trovava l'operaio italiano e dopo 30 anni, quale Comandante di 25,000 soldati lavoratori sulla Marna, ho dovuto, pur troppo, di nuovo constatare lo stesso doloroso fatto.

Infondere nei nostri operai la dignità del nome di lavoratore italiano, raccoglierne i figli durante le ore di lavoro, educarli ed istruirli, curare gli interessi materiali e morali degli emigranti, costituendo, in ogni centro importante italiano, associazioni col motto: *Dio, Famiglia, Patria, Umanità*, ecco il programma che i promotori hanno cominciato a svolgere, col fondare a Chambery il Patronato *Natale Palli*, dal nome dell'eroico aviatore — pilota di d'Annunzio — caduto nel cielo della Savoia. Se tale programma convince della utilità civile e patriottica della nostra opera e della nostra capacità di compierla, Voglia Egregio Signore, accordarci tutto il suo appoggio morale e materiale e quello delle conoscenze.

***

E noi assecondando l'opera dell'illustre generale apriamo le nostre colonne per ricevere quelle offerte che i nostri lettori ci vorranno inviare.

Rinnovazione delle Licenze di Pubblico Esercizio

I titolari degli esercizi in cui si vendono al minuto e si consumano vino, birra, liquori, bevande e coloro che tengono sale pubbliche da bigliardi ed altri giuochi leciti, Bagni pubblici, Caffè, Alberghi, Locande, hanno obbligo di far vidimare entro il mese di Dicembre p. v. le rispettive licenze d'esercizio rilasciate dall'autorità di Pubblica Sicurezza; in difetto di detta vidimazione le licenze di cui sopra si intenderanno decadute, e quindi a datare dal 1.o Gennaio p. v. dovranno essere sostituite da altre mediante rinnovazione del pagamento della tassa di concessione.

Le licenze da vidimarsi dovranno essere presentate munite della bolletta Esattoriale di avvenuto pagamento della tassa prescritta entro il 10 Dicembre 1920 alla Civica Segretaria nelle ore d'ufficio.

Atto d'onestà

Il braccialetto orologio con brillanti e zaffiri perduto dalla distinta signora Della Casa venne trovato dall'egregio sig. geometra Gaetano Rossi che si affrettò a consegnarlo alla leggitima proprietaria.

LUCE!

Un'egregio nostro abbonato ci scrive lamentando che in via o salita Montallegro è completamente trascurata l'illuminazione tantochè l'oscurità vi regna profonda.

Data la stagione nella quale ci inoltriamo che contribuisce maggiormente a deprecare l'oscurità riconosciamo giusta la protesta e la rivolgiamo ai... lumi competenti affinche provvedano a soddisfare ai bisogni ed ai diritti degli abitanti questa strada.

▭ ▭

Così pure in Via a Monti proprio nel giro prospicente al cancello dello scalo merci «lambrè» l'oscurità regna a dispetto dei cittadini che pagano le tasse.

Non solo ma detto oscurità potrebbe pure favorire i ladri i quali tranquillamente potrebbero operare fra i vagoni fermi contenenti merce preziosa.

Urge perciò che sia riattivato questo fanale con una luce di alquanta potenza alfine che non debbo succedere di lamentare poi; ed accontentando così in pari tempo i giusti diritti di chi paga tasse sopratasse a profusione proprio in materia... elettrica.

508

è il numero del nostro giornale, in data 1 Giugno 1918, che ci manca per poter completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale copia invieremo *gratis* per un anno il nostro giornale.

"IL DIARIO"

giornale illustrato di Santiago pubblica diverse fotografie del concorso ippico svoltosi in quella città l'undici ottobre scorso e dalle quali apprendiamo che il fantino Juan Vergara conducendo il cavallo *Auvernia* ha vinto il Gran Premio combattuto in quella giornata.

Ora il cavallo *Auvernia* è di proprietà del giovane sig. Giovanni Canessa nostro concittadino col quale ci felicitiamo per la bella prova fornita dalla sua scuderia.

Comunicato dell'Associazione Medica Rapallese

L'Associazione Medica Rapallese riunitasi martedì 16 corr. nella consueta adunanza semestrale allo scopo di decidere circa la tariffa delle visite mediche prescritte dal governativo «*Ordine dei medici della Provincia di Genova*» il quale ha fissato la visita sia in gabinetto che a domicilio del cliente in lire 30, ha stabilito di non attenersi a tale dispositivo per non gravare troppo sul bilancio delle famiglie, e di continuare invece a percepire L. 10 per ogni visita come già si era deliberato nel precedente convegno.

Per le visite d'urgenza, notturne, ad ore fisse, consulti, interventi operativi, assistenza ostretica, visite nelle frazioni, ecc., vennero in pari tempo apportati adeguati ritocchi alla tariffa adottata sino ad oggi in rapporto alle sempre crescenti esigenze finanziarie.

Partito Liberale Italiano

LISTE ELETTORALI

Chiudendosi col 15 dicembre prossimo le nuove iscrizioni nelle liste elettorali politico-amministrative, tutti i concittadini che non usofruissero ancora di tale diritto, possono rivolgersi presso l'Ufficio Elettorale del Partito Liberale, presso l'Albergo Riviera Splendide, giardini pubblici, nei giorni di Giovedì e Domenica dalle ore 15 alle 17.

Raccomandiamo vivamente di presentarsi possibilmente prima di dome- 12 dicembre p. v.

Il Segretario, FERRERI.

"Il Trattato di Rapallo"

verrà conservato, in copia, nell'Archivio del nostro Municipio per un atto di squisita gentilezza di S. E il Ministro Sforza che ha voluto così degnamente onorare la nostra città, di cui il *Trattato* stesso ne porta il nome.

Pina Menichelli

la superba artista che il pubblico del Reale chiedeva da tanto tempo apparirà domani sullo schermo interpretando mirabilmente *La Storia di una Donna* in unione agli egregi artisti Livio Pavanelli e Luigi Serventi.

Rivedremo così la bella attrice affascinare gli habitué dell'elegante Reale in uno dei suoi ultimi lavori che tante lodi ha riscosso nelle principali città.

Lunedì e Martedì avremo *La Capinera del Castello*, grande film drammatica ed avventurosa interpretata dalla celebre danzatrice Marie Dovo;

La seconda serie che sarà rappresentata al martedì porta per titolo: La capinera ferita.

In settimana poi terranno il cartello altri spettacoli fra i migliori.

CRONACHETTA SPORTIVA

C. S. Ruentes I. batte S. C. Aquila I.

3 - 0

La partita ha dimostrato come il *team* cittadino vada rinsaldandosi in una emogeeneità migliore dopo le prime partite che potremmo definire di « assaggio ». I miglioramenti dell'undici ruentino sono stati infatti, in questa partita notevoli, e l'impressione nostra di questo lento ma continuo progresso ha pure trovato concorde il pubblico attento ed appassionato. E' così questa la dimostrazione del come non fossero vani i nostri incitamenti verso la squadra cittadina al riguardo di un sistema di giuoco, più legato a base di passaggi, molto più renditizio che non quello individuale che, salvo rarissime eccezioni, poco giova al giuoco di una squadra.

La linea attaccante dei bianco-neri cittadini, all'altezza del suo compito, in una perfetta intesa di giuoco, ha potuto ottenere la vittoria per la propria squadra, unicamente perchè i numerosi e precisi passaggi diedero modo ai cinque avanti di diblare perfettamente ad ogni discesa. Siamo perciò sinceramente contenti di questi progressi e se il miglioramento non sarà fittizio ma sarà consolidato, con passione e buona volontà in allenamento e nelle partite che seguiranno, l'undici rapallese potrà fra non molto, osare molto di più di quanto adesso può permettersi; e la vittoria raramente potrà mancargli.

L'augurio nostro possa e sia di sprone.

La partita ha avuta una più numerosa cornice di pubblico che le precedenti. Questo nel mentre premia l'attività dei bravi dirigenti del Ruentes dimostra come, se pur lentamente, vada aumentando nel pubblico rapallese la simpatia ed il riconoscimento per questo giuoco e passatempo domenicale che sanamente entusiasma e porta le folle al delirio.

L'inizio, alle 15.30 felicissimo per i ruentini trova subito Maino che tira in porta ma il portiere vigila.

Di colpo però acquistiamo la senzazione che la vittoria non potrà sfuggire al team cittadino e che il nostro pronostico non fu errato.

Infatti la prelevalenza ruentina si accentua con eccellente continuità ed il giuoco staziona sempre nell'area genovese.

I bianco-neri « imbastiscono » discese su discese in una perfetta coesione di giuoco. Dopo dieci minuti ottengono un corner in loro favore che però non da alcun risultato. Un calcio di punizione pure contro i bianchi-grigi dell'*Aquila* è parato dal portiere mentre Ratto II, riprende ma calcia fuori. Ora è Pendola, oggi in buona giornata che tenta varie discese che fruttano un secondo corners ai ruentini.

Tirato questo; Bigatti e Boero con due bei colpi di testa tentano segnare ma anche questa volta il ball è rimandato lontano.

Alle 15.58 un terzo corner è pure esso nullo ed un quarto alle 16.4 trova il portiere genovese pronto che con un bel pugno annulla un possibile vantaggio. Il punto però matura. Infatti 5 m. dopo Bigatti su passaggio di Pendola infila la rete avversaria fra grandi applausi.

Il pallone portato al centro dà ancora modo ai ruentini di scendere minacciosi in discesa ed un bel tiro di Bigatti manda il pallone a passeggiare sul palo della porta genovese.

Un quinto corner tirato da Bigatti dà modo a Castruccio I di tentare un tiro in goal che il portiere para.

Nel frattempo Maino dolorante per un calcio ricevuto al ginocchio è costretto ad uscire di campo. Il Ruentes si trova così con soli dieci uomini per oltre 15 m.; ma pure la sua preponderanza di giuoco è continua.

Nella ripresa i genovesi costringono, anche per opportuni spostamenti dei loro uomini, Santi in parata. A loro volta però i concittadini, sempre per merito di Bigatti, oggi in gran giornata, velocemente si portano sotto la rete genovese ma vengono fermati dai terzini che rimandono lontano ai loro avanti. Questi cercano sorprendere Santi che però con tre consecutive e brillanti parate, fatte fuori porta, allontana ed infrange il terribile tentatibo. Bigatti riprende il pallone e fila veloae. Ma i genovesi che hanno compreso come l'avversario sia terribile si accaniscono contro lui che non può più così esplicare interamente tutte le sue doti. Lo stesso sarà per tutto il rimanente della partita che i bianco grigi vigilano in lui l'*avanti* più insidioso.

Maino però, che ancora dolorante è rientrato in lotta, riprende su corner e segna il secondo goal della giornata.

Un'altra immediata discesa costringe ancora il bravo portiere genovese in parata mentre un'altro corners per il Ruentes tirato eccellentemente da Bigatti si perde lontano.

I genovesi però vogliono salvare l'onore dei propri colori ed insistendo mirabilmente nell'attacco riescono ad oltrepassare le difese mentine.

Uno dei loro però non trova di meglio che infilare il pallone nella rete di Santi colle... mani; e così il goal viene giustamente annullato.

Non per questo essi si scorraggiano mentre i ruentini sembrano improvvisamente vinti da un'apatia senza precedenti.

Ne approffittano così i genovesi che baldansozamente iniziano una serie di belle offensive che il portiere, e la difesa rapallese però respingono.

Il giuoco continuà così; fiacco per i ruentini per i quali non valgono le esortazioni del pubblico ed attivissimo per i genovesi.

Seguiamo così con ansia mal repressa e con noi tutti i presenti, gli ultimi minuti di giuoco finchè la fine ci libera da l'incubo e lascia i cittadini superiori di tre punti a zero.

Della squadra cittadina tutti hanno giuocato bene, dei genovesi ottimi il portiere ed il terzino Massa. Arbitro Pendibene I molto... disattento. Squadra vincente: *C. S. Ruentes I*: Santi, Cuneo e Ratto II — Castruccio I, Ratto I cap. e Castruccio II — Bigatti, Pastorino, Maino, Boero, e Pendola II.

am.

* * *

Precedette una partita fra le riserve del Ruentes e la prima squadra della Società *Carciofo* di Recco. Il match non ebbe a presentare fasi interessanti malgrado la buona volontà dei partecipanti.

La squadra recchese era più massiccia di quella rapallese che però seppe contenere bene gli avversari.

Le squadre segnarono in goals per ciascuna nel primo tempo e l'incontro terminò così pari. Le due squadre:

C. S. Ruentes: Caraffa, Glauco e Tassara. — Tadini II, Moltedo III e Americano — Caraffa III, Caraffa I, Boscioni, Rocca e Celle.

Carciofo di Recco: Fiorita, Pedazzini II e Barone, Ferro, Fascie, Cevasco — Pedazzini I, Turani, Bonafini, Ligresti e Pozzo.

C. S. Ruentes 1. batte S. C. Orientale 1.

2 - 1

Il poco spazio che abbiamo disponibile non ci permette dilungarci su questa partita.

Nel primo tempo le azioni si alternano non troppo vivaci.

Al 13 m. i genovesi ottengono il loro goal per merito di Tassoni. La ripresa trova invece preponderanti d'una superiorità massima i concittadini i quali segnano due volte; la prima al 7 m. per merito di Ratto I e la seconda al 28 m. per Figallo IV.

In questo tempo ben sei consecutivi *corners* dimostrano la superiorità ruentina.

Le squadre: *C. S. Ruentes*: Santi, Cuneo e Tassara — Castruccio I, Ratto I cap. e Boero — Figallo IV, Rocca, Maino, Pastorino e Pendola II.

S. C. Orientale di Genova: Pagani, Gardella e De Ferrari — Lerzi, Casali e Curletto, cap. – Zoccolini, Bosi, Tassoni, Poggi e Tomaselli.

C. S. Ruentes I. contro F. B. C. Speranza I.

La battaglia che domani il team cittadino dei bianco-neri ingaggerà col Speranza di Savona è decisiva per il buon nome e per il valore della squadra rapallese.

Se pur ben consideriamo che la vittoria sarà difficile che la squadra savonese, vincente ultimamente contro tutte le consorelle cittadine un torneo in cui era in palio una ricca coppa, scende fra noi preceduta da indiscussa fama, pure siamo propensi ad affermare che il Ruentes saprà dare una splendida affermazione del suo valore consolidato in queste ultime vittoriose partite.

Non crediamo alla vittoria, ma un match pari sarà già da per sè stesso un trionfo per la squadra cittadina che per la prima volta coraggiosamente ed audacemente si contrappone ad una squadra notoriamente superiore.

Attendiamo perciò ansiosi il risultato effettivo di questo match nel mentre vorremmo che l'augurio nostro fosse anche di incitamento all'undici ruentino che dovrà fare appello a tutte le sue risorse.

Ed il pubblico non rimarrà certo deluso che l'incontro fissato alle 14.30 sarà brillante e ricco al massimo di fasi emotive.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

ECHI DEL CONVEGNO ITALO-JUGOSLAVO

La partenza dei Delegati italiani

(*Ambro*). Tutto era stato preparato per la dimostrazione che doveva tenersi venerdi sora. Le piazze principali ed i monumenti erano circondati da cordoni di lampadine che la prudenza della P. S. volle spente. Perciò — e i motivi sono spiegabilissimi — la dimostrazione serale andò a vuoto dietro l'ordine della provvisoria questura.

Ma S. Margherita volle preparare e attuò in modo degno di essa ilsaluto ai Ministri d'Italia. Bastò un appello alle Società ed alla popolazione. Alle 10 e 30 (i Ministri dovevano partire col diretto delle 11 e 28) la Banda cittadina diretta dall'esimio M.o Treschieri attraversa — applaudita — la città e la seguono le scuole con bandiere. Tutti corrono alla stazione e in breve i marciapiedi d'arrivo sono invasi. Notiamo il Sindaco e la Giunta. Il permesso... d'invasione fu data da S. E. il Sotto Capo di Stato Maggiore gen. Badoglio che con varie personalità, tra cui i colonelli di S. M. Siciliani e Sogno, sostava presso i vagoni speciali. Si dispone un pò in ordine nella folla al di sopra della quale ondeggiano i vessilli dell'Associazione Nazionale Combattenti Sezione locale; della R.a Scuola Commerciale con il corpo insegnante al completo; della Società Reduci e Militari in congedo; Scuole elementari. Ammiratissimi per il loro fiero contegno i Reduci dalle Patrie Battaglie col loro vessillo. Si sente un rombo d'auto e gli applausi della folla che sosta nel piazzale esterno. Un movimento vivo in stazione. La Banda intona la Marcia Reale. S. E. Giolitti entra dalla saletta speciale in stazione e si ferma ritto ad ascoltare l'inno della patria.

Si applaude freneticamente e le grida si fondono in uno solo. Cessata la Marcia, S. E. Giolitti seguito dai ministri Sforza e Bonomi, attraversa la folla e si congratula col Sindaco e la Giunta e col corpo bandistico per l'improvvisata. Si porta quindi in mezzo alle scolaresche dove riceve omaggi ed applausi. Si ferma a parlare col corpo insegnante delle Elementari. Improvvisamente i Ministri Sforza e Bonomi con il gen. Badoglio vedono la bandiera dei Combattenti, si avvicinano ai concittadini, stringono la mano all'alfiere pronunciando patriottiche parole. La folla ha notato il gesto e applaude col grido di « viva l'esercito! » Il diretto è in ritardo e i Ministri tutti sono in mezzo al popolo. Numerose fotografie e firme. A tratti gli evviva si alternano cogli applausi.

Il maestro delle elementari Vincenzo Giordano regge sulle braccia un suo piccolo allievo che presenta a S. E. l'on. Giolitti un magnifico mazzo di garofani. Uno scroscio di applausi è il commento della folla al simpatico episodio.

Arriva il treno e i Ministri col numeroso seguito salgono nei vagoni speciali, uno lits e uno di prima classe — che vengono messi in testa al diretto. Quando il convoglio si muove scoppia un delirio d'applausi: la Banda intona la Marcia Reale ed alla dimostrazione si uniscono i viaggiatori. Giolitti circondato dai Ministri saluta ancora il Sindaco e la Giunta. Alla folla fa grandi gesti di ringraziamento. Quindi si ricompone il corteo delle Associazioni che con il Corpo Musicale alla testa rientra applaudito in città.

I Sanmargheritesi

residenti in Buenos-Ayres, e precisamente la Società Sanmargheritese Ligure hanno inviato al nostro esimio concittadino Cav. Uff. Domizio Lastreto il seguente telegramma:

« Società Sanmargheritese Ligure di « Buenos-Ayres invita il suo presidente « onorario a porgere omaggio alla De- « legazione italiana al Convegno di « S. Margherita Ligure, augurando che « dal Convegno del Golfo Tigullio per « diritto di giustizia i fratelli del Quar- « naro siano stretti in fraterno am- « plesso premiando così il sacrificio dei « nostri morti.

« Il Presidente,
« Lorenzo GARDELLA. »

S. E. il Presidente del Consiglio ha gradito moltissimo l'omaggio dei concittadini lontani ringraziando vivamente.

La Giunta

con a capo il Sindaco Cav. Rainusso è stata ricevuta a Villa Spinola dal Ministro Bonomi e da S. E. l'on. Giolitti. I due ministri e poi anche l'on. Sforza hanno intrattenuto cordialmente i nostri rappresentanti dicendosi entusiasti della nostra terra. Prese parte al colloquio anche il Prefetto di Genova Poggi.

Nomine

L'avv. Giovanni Russo già nostro Commissario prefettizio è stato nominato Segretario Capo del Comune di Ventimiglia. All'attivo, competente funzionario, auguri e congratulazioni sincere.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della Pro-Chiavari

(Zio) Per lodevole iniziativa del sig. Mosto, presidente della Società ginnastica « Pro-Chiavari », che con cure instancabili dal poco tempo che ha assunto la presidenza di questo sodalizio e coadiuvato del consiglio composto di giovani energie instancabili detta società è stata portata ad un bilancio di attività quale mentre da molti anni si trovava con bilanci passivi.

Oggi sabato ci si annuncia la rappresentazione del capolavoro del maestro Bellini: *La Sonnambula*, prima rappresentazione in una unica recita. Seguiranno poi le seguenti opere: *Barbiere di Siviglia, Don Pasquale, Elisir d'Amore* che potranno così essere udite in quattro sere da una primaria compagnia che attualmente si produce a San Remo che ripromette una buona esecuzione delle sudette opere.

La Compagnia pur avendo degli impegni per la piazza di Spezia; stanto l'interessamento del sig. Mosto ha potuto prodursi per quattro sere a Chiavari. Mentre nuovamente plaudiamo alla iniziativa della presidenza della Pro-Chiavari per questi simpatici trattenimenti che offre alla cittadinanza chiavarese nutriamo fiducia che il pubblico così sempre pronto al « mogugni » potrà gustare degli ottimi spettacoli e della buona musica a sentire in poche sera quattro Opere così grandiose. Il maestro direttore e concertatore è il sig. Lentini che si dice sia un dei più bravi maestri direttori di orchestra.

Ufficio di Consulenze finanziarie con sede centrale in Roma

Anche a Chiavari è stato aperto un ufficio per trattare specialmente sulle questioni di applicazione per le imposte e sovraimposte dei sovra proffitti di guerra e l'imposta patrimoniale. Esso dipende dalla sede di Roma e dà consulti gratuiti. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Cav. Quinto Rossi, Corso al Cantiere, Chiavari.

Entella batte Giovani Calciatori 2 - 1

Domenica scorsa l'Entella ha voluto corregere lo smacco inflittogli dalla Serenitas.

La forte compagine dei Giovani Calciatori ha dovuto piegare di fronte agli uomini di Devoto che furono semplicemente meravigliosi. Mai come in questo incontro vedemmo una linea di avanti così bene affiatata e precisa nel tiro al goal. Sanguineti e Piaggio II furono l'anima, quest'ultimo fu di una precisione e potenza impressionanti. Quei suoi traversoni in piena velocità così precisi e forti misero seriamente a dura prova il portiere genovese che fu ammirevole e parò moltissimi bolidi insidiosi e difficili tali da riscuotere applausi vivissimi dal folto pubblico.

Brignole contuo, seppe farsi ammirare per l'eleganza e la correttezza del suo giuoco. Piaggio I e Devoto furono all'altezza della loro fama. Bene Bianchi e Ghisiglieri e tutti gli altri.

Al primo tempo le due squadre si studiano a vicenda senza impegnarsi a fondo. Due corner per ciascuno si alternano ma nessuno segna.

La ripresa si inizia movimentatissima con alternate vicende. Entella domina e al 30 Ghiriglieri raccoglia di precisione un bel centro di Piaggio II e infila fortissimo. I Calciatori si scuotono e contrattacano decisi e segnano a loro volta.

Entella però non da tregua e al 40 m. Sanguineti spara da 15 metri e segna.

Da questo istante i bianco celesti si moltiplicano e non danno quartiere. L'aria avversaria è continuamente invasa e la porta è bombardata senza pietà.

In una parata del portiere con una presa magnifica egli indugia e l'arbitro inflige il calcio di punizione che Piaggio converte in goal. L'arbitro però anullà il punto per fallo, mentre ha fine l'emozionante incontro.

Arbitro attento e imparziale il sig. Devoto.

Domenica 14 corr. alle ore 7 dopo due anni di penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

ARATA ANTONIO
di anni 75

Addoloratissimi la moglie Luigia Noziglia, i figli Ceresa, Giammbattista con la moglie Grimanessa Canessa, Angelo con la moglie Angelica Sancher, Rosa col marito Luigi Ghina, Maria col marito Giannotto Luigi, Paolo, il cognato Andrea Noziglia con la moglie Margherita Sancher, il fratello Gio Batta, i nipoti, ringraziano tutti quanti parteciparono ai funerali dell'Estinto.

Rapallo, 17 nov, 1920

STATO CIVILE

Movimento dal 16 al 21 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Faggio Giovanni fu Nicola, celibe, cuoco con Marocco Camilla Teresa di Pietro, nubile, senza professione.

Lagomarsino Giuseppe Davide fu Francesco, vedovo, contadino, con Ambrosini Letizia Albina fu Adamo, nubile, domestica.

Forzanini Pietro Giovanni di Alessandro, celibe, muratore, con Arata Maria di Andrea, nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna).

MORTI

Arata Antonio, di anni 75, contadino. Costa Maria, di anni 79, benestante. Menini Maddalena, di anni 79, domestica. Costa Maddalena Luiggia, di anni 70, benestante. Ecchio Paolo, di anni 83, muratore. Arata Maria, di anni 76, casalinga.

Movimento dal 22 al 28 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Arata Pietro fu Giuseppe, celibe, pescatore con Brocolo Maria Caterina di Mansueto nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Vaccaro Bernardo con Borzone Maria Elena; Cevasco Salvatore con Basso Giuseppina Virginia; Revello Nicola Gerolamo con Passalacqua Angela; Tassara Pietro Francesco con Orezzoli Rosa Margarita; Buchner Bancevich Giovanni con Figalla Teresa; Ghiardello Luigi Gio Batta con Morello Colomba; Aste Stefano Domenico con Rezzo Maria; Rezzio Angelo con Aste Lisa Angela; Astragalo Giacomo con Musante Maria; Valle Luigi Giovanni con Macchiavello Catterina; Parodi Lorenzo con Siri Teresa.

MORTI

Pagano Dina, di mesi 4 giorni 28.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 Novembre 1920

BAROMETRO

Altezza: Massima 773 — Minima 766

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura: Massima 12.5 — Minima 4

Venti dominanti

Direzione: Nord — Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 75 0/0 — Minima 47 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 12

Vendita all'Asta di APPARTAMENTO in GENOVA

Il giorno 9 Dicembre p. v. alle ore dieci in S. Margherita Ligure e nel suo studio, il Notaro Andrea Canessa procederà alla vendita ai pubblici incanti di un appartamento sito in Genova, Via Caffaro N. 5 int. 7, di 8 camere entrata e cucina.

Prezzo d'Incanto L. 65.000

I documenti relativi alla vendita sono visibili presso il detto Notaro Canessa in S. Margherita Ligure, Via Sella Num. 1.

Vendita di Stabili all'Asta pubblica

Il giorno 14 Dicembre p. v. in Chiavari nel Tribunale verranno venduti all'asta pubblica tutti i beni stabili posti in S. Margherita Ligure di spettanza della successione del fu Cav. Antonio Giovo fu Luigi.

Per informazioni e bandi rivolgersi all'Avv. Francesco Gagliardo in Chiavari, Via Vittorio Emanuele N. 28.

Pilade Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti-Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 612-613 RAPALLO, 20-27 Novembre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 29,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2 - Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 - Tassa governativa in più. Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli 8

IL MARE
(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo che s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida visione balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggiosamente, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'avvenire di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera la nostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè lotte ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio vessillo sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente nostra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la storia consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto sembrava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma la volontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trionfare; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *è giunto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii intendimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidiani, alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia variata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministrativi, abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona volontà perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i confratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincensarci... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale possono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri assidui e costanti progressi e miglioramenti, possono contare l'uscita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed intera la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e renderanno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta la Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali modifiche che riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia ai nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la buona volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati ed amici ci hanno dato fin quì sarà, non solo mantenuto, ma maggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia sentita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti ci seguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come il nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propaganda per la nostra bella città, nel mentre porta un esteso e completo resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare la pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche in questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere sulle nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto di quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia tranquillo verso un semprepiù radioso avvenire; abbiamo ferma fiducia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, ma faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non siano vani e sterili i nostri sforzi.

* * *

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato vero ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta la sua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno raggiunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci ha tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo provvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più impossibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere numerosi e molti, più del passato, gli abbonati manteniamo* **intatta la quota annuale dell'abbonamento,** *come lo scorso anno, cioè L. dieci.*

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a nessuno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile ricaveremo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente la prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori ed abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si stringeranno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e proseguire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nuovo anno *con la ferma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e di approvazione per la nostra opera.*

Italia:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**10**
	„ sostenitore	**„**	**20**
Estero:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**20**
	„ sostenitore	**„**	**50**

A tutti coloro che ci invieranno subito l'importo per il nuovo anno 1921 invieremo gratis *i numeri che ancora usciranno in quest'anno 1920.*

REMINISCENZE PATRIE

Intorno al "CASTELLO di PAGANA"

La Serenissima, come già dissi altra volta, avea nell'aprile del 1625 ordinata la costruzione del castello di «Punta Pagana» e nel luglio del 1631 esso avea già un materiale bellico da potersi difendere da eventuali assalti nemici.

Frugando negli atti del *Magistrato di Guerra e Marina* e specialmente nella categoria *Fortezze Inventarii* del R. Archivio di Stato, rinvenni un nuovo filone, che arricchisce la storia delle fortificazioni del nostro golfo, e rintracciai parecchi inventarii di esse.

Il 28 luglio del 1631 Geronimo Casero, *capo di Pontapagana*, scriveva al Magistrato d'Artiglieria:

« In quest'ora ho ricevuto la onorevolissima de 26 lugio dellè S. V. la quale vedo quanto mi comandano, a quali sarò sempre pronto, e non mi sarà mai di fastidio il servire ed obedire li miei patroni, non essendo io nato ad altro fine solo per servirli, onorarli e temerli.

Pure Iddio il Signore mi darà talento che io tutto quello e quanto devo in servicio del mio Principe facci con quella esattezza che si deve come spero.

Inventario e Nota dell'Artaglieria, apparati, polvere, micchio, che sono nel Forte Punta Pagana di Rapallo.

Prima due quarti canoni, uno di libre undici, diametro boccature 26 di n. 11 con arma della Rep.ca in peso cantara venti, rotoli 48.

L'altro di detta qualità di n. undici, arme come sopra, in peso cantara venti e 72 rotoli.

Uno sagro di libre otto diametro boccature 27 n. 1 con arma della Rep.ca in peso cantara 15, rotoli 24.

Una mugliana libre otto e mezzo, diametro boccature 21 senza numero, con arma della Rep.ca in peso cantara dieci, rotoli 30.

Due falconi, uno di libre cinque, diametro boccature 30, con un'aquila per arma, senza cantarata in forma di ottangolo: l'altro falcone de libre cinque, boccature 31 con arma della Rep.ca, senza numero in peso cantara 13 e rotoli sette.

Tutti detti sei pezzi di metallo, scaloni sei ferrati, cioè due da quarti canoni, due da sagro, due da falcone, ruote ferrate e dodeci ripartitamente come sopra.

Cuciare sei ripartitamente per detti pezzi con loro lavate, aste e refolatori.

Cravia fornita con due taglie, un cavo per detta e due cuxiture, mannvelle dodeci, leve due di legno.

Due cavalletti per cavalcare l'artiglieria, scaletta per detto effetto con suo perno di ferro et uno canapo sottile con sue cuxiture.

Polvere barili 47 pieni, e rubi due e mezzo e in questo numero ve ne sono dieci barili di fina.

Micchia balle dieci, in peso cantara diciotto e rotoli ottantuno.

Balle da moschetti cassette venti, cantara sedici e rotoli ottantasette.

Cassetta una di palle da spingardo in peso rotoli 95.

Palle di ferro per detti pezzi 597, ripartite per detti pezzi.

Uno cantaro di dadi con sue lanterne 24; spingardi 6; moschetti con bandolere e forchette 23; mezzepicche 12; alabarde 12; coffe 29; un palo di ferro; un piccone; un piccone da porta; due marapicche; un rastello di ferro; due zappe da calcina: quattro zappe da cavare; sei badili; quattro pelli per fare lanate; due purelle di rispetto per il ponte di bronzo; uno canapo novo d'un cantaro; due botte cerchiate di ferro e in esse venti terzarole di vino; un caratello cerchiato di legno, in esso cinque terzarole e mezzo di aceto; una giarra con un barile d'olio; legne cantara 70; carbone rubi 20; uno trapano di ferro per l'artaglieria ».

Malgrado questa collana di gingilli, messer Gio: Antonio de Mari, capitano di Rapallo, non si sentiva sicuro, onde l'8 agosto del 1631 trasmetteva il seguente rapporto al Magistrato di Guerra:

« In conformità dell'ordine datomi da V. V. S. S. Ill.me con loro lettera del 17 del passato, sono stato a visitare tutti li posti di questa giurisdizione, quali in tutto sono sei, cioè questo Castello di Rapalto, un baluardo a Santa Margherita, un'altra torre nel sudetto luogo, la torre di Borzoli, la torre di S. Michele e la torre di Pontapagana, avendo ritrovato tutti li sudetti posti molto maltrattati e mal forniti così di apparati per l'artiglierie come di ogni sorte di munizioni, inviandole con questa nota separata di quello si ritrova in effetto nelli sudetti posti. Ho però ordinato alli Agenti delli luoghi sudetti che provvedino delle cose necessarie e di quanto seguirà le terrò ragguagliate. Le invio anche un'altra nota separata di nomi dei bombardieri et inchiuso viene il rollo delle paghe date a quelli che servono nelle fortezze di questo golfo ».

Il podestà elenca tutti i bombardieri, ma si dimentica il nome di quello di Pagana.

Il 5 giugno del 1634 il notaio Giovanni Gatto, *attuaro* (con tal nome veniva chiamato il Cancelliere), d'ordine del Capitano di Rapallo Domenico Soprani si recava a Pagana, tesseva un inventario del Castello, poco dissimile dal primo, e copia di esso, con lettera di trasmissione, il 7 giugno, inviava al Magistrato di Guerra.

Il 12 maggio del 1635 Lazaro Curlo castellano di Pagana, consegnava il castello al suo successore Pietro Tommasini, il quale, tessuto l'inventario, così scriveva al Magistrato di Guerra:

« In observazione di quanto V. V. S. S. Ill.me mi ordinano, mando quì incluso un inventario delle cose, che in questo Castello sono oggidì di servizio per la artiglieria e cose da municioni, e perché delle altre cose, cioè coperte, sacconi, capotti, del che il Castello ne ha grande bisogno nell'inventario che ho mandato alla Ill.ma Camera consta, il quale resta sottoscritto dal mio antecessore e da me al mio parere deve mancare da 23 rubi de polvere della consegna fatta al detto Lazaro Curlo dal suo antecessore ».

Al Tommasini successe per castellano Gio: Battista della Torre, il quale, in un inventario minuzioso del 26 maggio 1636, nota anche « *la porta della fortezza fasciata di ferro con due chiavi; il ponte dentro il rastello con due chiavi per serrare con due ulponi; travetti 25 nel fosso di niun valore* ».

Il castello avea adunque un fosso sormontato dal ponte levatoio.

Altro inventario trovo redatto il 18 luglio del 1637 da Fabrizio Imperiale, capitano di Rapallo; ed altro il 28 gennaio del 1640 dal castellano Bartolomeo Remondini.

Il castellano Angelo Benedetti il 3 maggio del 1643 consegnava il castello all'eletto Gio: Francesco Fieschi, e nota per la prima volta un'ancora, ossia quadro « *di Nostra Signora con suo bambino in braccio, S. Gio. Battista, S. Bernardo, S. Giorgio, S. Bartolomeo con sua cornice* » nè manca « *un orologio da polvere nuovo* ».

I proiettili erano aumentati, onde vengono registrate « *palle da falcone di ferro 187: palle da sagro 182; palle da quarto canone 167; palle da morgiana 11* ».

E facevan pietà « *una giara da olio con un poco di olio marcio. un caratello di legno marcio disfatto e senza un fondo, sappe due di niun valore una delle quali è in due pezzi, un piccona et un picchetto piccolo. ambe due senza manico, e lanterne diciotto di legno per l'artiglieria tutte rotte disfatte di niun valore* ».

Un ordine supremo fece sguernire i due castelli di Punta Pagana e di Paraggi, onde l'ultimo castellano di Pagana, Masino Costa, facea caricare il tutto sopra la galea patrona, giunta espressamente da Genova, sicchè il 15 febbraio del 1644 Gio: Francesco Spinola, capitano di Rapallo, scriveva al Magistrato d'Artiglieria:

« Mando a V. V. S. S. Ill.me l'inventarii delle munizioni, attrezzi et artiglierie delli due forti di Puntapagana e Paraggi, e perchè possino avere maggiore soddisfazione, mando anco li inventarii vecchi con quali potranno ogni cosa confrontare. essendosi solamente tralasciato di consignare alcune cose che non potevano levarsi dalli muri a quali restano attaccate, o estraesi senza danno, oltre alcune poche cose consegnate al Castellano di Portofino per il bisogno di quelle fortezze, come V. S. Ill.me già mi hanno con loro lettera ordinato de quali manderò in apresso la ricevuta ».

Tra le cose, che rimasero nel castello chiuso di Pagana venne notato « *un armario grande di arbora con sue arve e mappe a dette arve; il rastello di fuori con suoi apparati e due chiavature e due ferogiari e due chiavi, che servono per serrare detto rastello; la porta fodrata di lama di ferro della fortezza con tutti li suoi apparati et una chiave, che serve a due serrature; due pioreze di bronzo sopra la porta e servono per tirare sopra il ponte e due catene di ferro per detto; quattro taggie con suoi cavi per tirare sopra il ponte; un rastello di legno dentro della porta con chiave, chiavatura e ferro e suoi apparati; quattro ferrate con sue chiavi e ferrature con sue arve e suoi apparati; due stamegne, una alla biscassa et una alla ferrata che porge verso S. Margherita, et a quella della biscassa, vi sono le sue arve con suoi apparati; una arva che serve alla ferrata dove era la munizione; una porta della munizione con sua chiave e chiavatura; una porta alla biscassa con sua chiave e chiavatura: una porta che è nell'alleggiamento del capo; una porta grande, che va a mezzo della scala che porge alla Piattaforma senza chiave nè chiavatura però con le mappe e mapponi; una porta che va nella stanza del bombardero senza chiave e la chiavatura c'è, ma la chiave fu portata via dal bombardero che amazzò il Capo* ».

L'inventario nelle sue note rudi scopre il delitto, ivi perpetrato dal bombardiere, che uccise il Castellano

Segue « *una porta vecchia rotta nella stanza del bombardero; una porta che è nella guardiola che porge verso S. Margherita con sua chiave e chiavatura et in detta guardiola vi son le sue finestre et anche vi è il suo sportello di legno, chiave e chiavatura e suoi apparati* ».

Il Castello in disarmo, e chiazzato di sangue, fu chiuso.

Gli Agenti della Comunità di Rapallo il 25 giugno del 1660 chiesero per esso tre o quattro pezzi di artiglieria per tema di sbarchi di corsari, ed il Castello fu aperto per le *Guardie di Sanità*, che nel 1681 furono trasferte nella torre di S. Michele.

Se ne dolse il Rev. Nicolò Morello, parroco di S. Michele, il quale avea ricevuti danni dalle guardie, onde il 30 agosto del 1683 il patrizio Gio: Battista Giustiniani, capitano di Rapallo e commissario di Sanità ordinò « *che si debbano levare dette guardie da detta torre di S. Michele e che si debbano per l'avvenire fare nel forte di Pagana e a questo effetto se ne dia le notizie opportune* ». –

Durante il bombardamento francese del maggio 1684 il Castello di Pagana fu armato, per essere in seguito di nuovo adibito per le *Guardie di Sanità*.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Educazione Fisica
Nel passato

(cont. v. n. p.)

I più importanti e i più celebrati furono i giuochi olimpionici, così detti perchè si tenevano nella pianura d'Olimpia nell'Elide. Si celebravano allo spirare di ogni quattro anni e questo periodo col nome di Olimpiadi fu il fondamento della cronologia greca. La data storica è considerata il 776 Av. Cristo e da quell'anno si celebrarono sempre le Olimpiadi. I giuochi ebbero la durata di cinque giorni: v'erano gare di corsa, di lotta, di pugilato, di salto, di lancio del disco; ma nessun combattimento colle armi.

Il *Pentatlon* fu la gara più importante dell'Olimpiadi, perchè il vincitore di essa, era l'atleta più completo di tutta la Grecia.

Il Pentatlonista era l'atleta più bello, per forza, agilità e destrezza, era colui che aveva la classifica migliore: nella corsa, nel salto, nella lotta, nel lancio del disco e del giavelloto.

Entimo, famoso lottatore, in una Olimpiade riuscì a vincere tutte le singole prove del Pentatlon, ed ebbe onori inverosimili, se si tiene presente dell'importanza che si davano ai giuochi Olimpionici. Fu adorato in vita e dopo la morte come un vero Dio.

In seguito s'introdussero pure i palii di cavalli e cocchi.

Il vincitore aveva in premio una corona d'ulivo. Questa semplice ricompensa infondeva nell'animo dei combattenti il nobile amore della gloria senza eccitarne la cupidigia.

La loro fama era immensa ed imperitura, ad essi si innalzavano statue rappresentanti i vincitori nell'atto di cogliere la vittoria. Olimpia era la custode delle glorie nazionali che gli artisti raffiguravano nel marmo e nel bronzo.

Quanto questa usanza servisse a dare impulso all'arte è facile immaginare. L'Arte greca nacque e raggiunse il colmo del suo splendore coll'affermarsi della ginnastica. Il miraggio supremo dell'arte divenne tutto il movimento delle palestre e degli agoni, dove le forme viventi perfette diedero motivo allo studio del vero, e alla rappresentazione perfetta di esso.

I popoli dell'Egitto, della Libia, della Sicilia e delle contrade più lontane vi accorrevano in folla.

Gli altri giuochi erano prima locali, poi vi parteciparono tutti i popoli della Grecia.

Nei dintorni di Delfo si celebravano giuochi in onore di Apollo, ogni quattro anni. I premi consistevano in alcune specie di frutta sacra ad Apollo ed in ghirlande d'alloro.

I giuochi *nemei* ed *istmici* avevano luogo ogni due anni. I primi nella valle di Nemea erano stati istituiti in onore di Giove Nemeo e ne facevano risalire le origini ad Ercole, il premio consisteva in una *corona di prezzemolo.*

Gl'Istmici, erano così chiamati perchè erano celebrati sull'Istmo di Corinto ed erano consacrati a Nettuno. Alle gare di ginnastica seguivano gare d'ingegno nelle quali i poeti leggevano agli spettori, splendidi inni esaltando i vincitori.

In uno di questi giuochi Pindaro fu obbligato di sedere sopra un trono, colla testa cinta da una corona d'alloro, come un sovrano della poesia.

A tutti i giuochi in genere i concorrenti vi prendevano parte rimanendo completamente nudi, e a scopo igienico si spalmavano il corpo d'olio e di grassi.

La ginnastica greca non era eseguita come si può facilmente credere a casaccio, e senza ordine, ma bensì secondo saggie regole dettate, e fatte rigorosamente eseguire dall'insegnante o pedotrista. Lo scopo dell'esercizio, non consisteva solamente nel dare al corpo tutta quella forza di cui era capace, ma ne curava la bellezza, l'agilità, la plasticità delle forme, la leggiadria.

Gli insegnanti il più delle volte erano medici, e adattavano gli esercizi ai bisogni dell'organismo dell'allievo.

Gli esercizi ginnici si praticavano nelle palestre e nei ginnasi.

La palestra (dal greco lotta) era il luogo dove si esercitavano al pugilato e alla lotta; nel ginnasio si esercitavano gli altri esercizi.

Detti locali, da prima di poca importanza divennero in seguito opere monumentali e ritrovo della vita pubblica dei greci. Nell'interno vi era segnato uno sferisterio ove, si giuocava alla palla in vari modi.

Tra questi ve ne era uno che consisteva nel gettare la palla, con i piedi, contro speciali bersagli.

Io credo che questo sia stato il principio di quel bellissimo giuoco del calcio prettamente italiano che noi barbaramente chiamiamo foot-ball.

Le corse podistiche erano molto curate dalla gioventù greca, compreso il sesso gentile, come esercizio impareggiabile per dare al corpo agilità, forza e salute.

Il salto si eseguiva a corpo nudo, e armati d'elmo e di scudo.

Nel lancio del disco, nella lotta, nel pugilato, la Grecia ebbe campioni d'invitto valore.

Analizzeremo i singoli esercizi, in fine quando tratteremo dei vari rami dello sport moderno.

(Continua)

Viche.

Borse di studio per gli Orfani dei caduti in guerra

Sono terminati in questi giorni i lavori per l'assegnazione delle 14 borse di studio, da L. 500 ciascuna, istituito dall'Associazione Nazionale fra gli Insigniti di onorificenze e i decorati al valore a favore degli orfani dei militari caduti in guerra. Erano pervenute alla Presidenza oltre 50 domande da ogni parte d'Italia. La Commissione aggiudicatrice era presieduta dal Cav. avv. Napoleone Muggia, consigliere della Corte d'Appello di Milano.

Le borse di studio furono assegnate tenendo conto non solo delle particolari condizioni di famiglia create dalla guerra, ma anche delle attitudini allo studio e della buona volontà dimostrate dai concorrenti, cosicchè l'assegnazione delle borse costituisce un riconoscimento della loro operosità e dei loro meriti ed un incitamento a perseverare nella via intrapresa.

Ottennero la borsa di studio per il 1920-21 i seguenti concorrenti: 1. Bo Maria, di Trieste (Borsa di studio di patronato del Comm. Ing. Emanuele Jona); 2. Bongiovanni Alberto, di Pistoia; 3. Cambini Brenno, di Livorno; 4. Campolieti Flora, di Milano (Borsa di studio di patronato della ditta Guffanti); 5. Cattalochino Ademaro, di Torino; 6. Embabi Amiva, di Padova; 7. Notarbartolo Leopoldo, di Messima; 8. Prestamburgo Natale, di Messina; 9. Piani Alda, di Cividale; 10. Pica Angelo, di Milano (Borsa di studio del Patronato del Comm. Ing. Emanuele Jona); 11. Picozzi Antonio, di Milano (Borsa di studio del patronato del Comm. Marco De Marchi); 12. Scuri Edoardo, di Pavia; 13. Vuturo Jole, di Palermo, lasciando ancora in sospeso quella destinata a un orfano della Brigata Sassari.

La Presidenza dell'Associazione nel comunicare l'esito del concorso rivolge vivissimo appello a tutti gli insigniti di onorificenze e i decorati perchè si facciano soci dell'Associazione, ed a quelli che non sono ancora soci perpetui di versare la quota o la parte di quota che ancora rimane per raggiungere le L. 100 necessarie per la loro inscrizione nell'Albo dei soci perpetui. Ai soci annuali rivolge caldo invito di voler versare al più presto la quota per il 1920 fissata dallo statuto in L. 10 per i soci aderenti, ed in L. 20 per i soci effettivi.

Nel *1917* i mezzi di cui disponeva l'associazione consentirono l'istituzione di *sole 4 borse di studio*. Nel *1918* se ne istituirono *8, l'anno scorso 12*, e *quest'anno* mercè i generosi contributi pervenuti da ogni parte d'Italia *si raggiunse il numero di 14*. Ma queste sono ancora di gran lunga inferiori ai bisogni che si sono rivelati dalle domande presentate e dai documenti prodotti nel concorso testè chiuso.

Le oblazioni devono essere inviate direttamente al Credito Italiano, sede di Milano o in qualsiasi altra delle sue sedi, o anche direttamente all'Associazione Nazionale fra gli Insigniti di onorificenze e i decorati al valore, Piazza del Duomo, 25. Milano.

LA CITTÀ ROSSA

pensando a Budapest, de' folli

I

(La gioia)

Improvvisa di vampa come accesa
fiaccola orrenda sopra il mondo. Spira
da le cose e par gioia che delira,
e pare immensa nudità protesa.

Poi si confonde al turbine che gira
e per le piazze corre senza arresa
e fra le genti si accomuna intesa
pari a furiosa femmina che attira.

E la folla la segue e l'indovina
dentro, nel cuore carico di male
e la porta su'l viso e non s'acqueta.

S'urta, s'abbatte, cade, senza mèta
briaca sol di riso e di piacere
e dove passa lascia la rovina.

II

(L'ebbrezza)

Lunga teoria di imagini e drappeggi
invermigliati nel romore. Ascolto
il cadenzato urlar de lo sconvolto
popolo in orgia, sazia di dileggi.

Tutta la notte è un rogo. Par si inneggi
al mondo, in nova verità ravvolto.
Somiglia a un triste fato dissepolto
ogni fiamma che crepiti e rosseggi.

Il vento scuote li stendardi e i fuochi
ardono enormi. Danzano le folle
la ballata di questa tregua vile?

O forgiano, ridendo, il proprio stile
con la macabra maschera d'ebbrezza
giocando su la bara tutti i giochi?

III

(La follia)

Ora la notte cede a la goduta
orgia imperiale d'imperiale forma,
s'addensa ne lo scempio senza orma
sopra la gioia immemore e perduta.

Ma nel rosso silenzio ecco s'informa
una smania d'assalto e si trasmuta
in volontà senza più freno, acuta
e a suo piacer le cose si conforma.

Travolge e incendia, fremita e schiamazza
contro le genti e contro il cielo. Pare
un dio di fuoco, urlante urlante urlante.

E tutto cade. E niun fu mai pregante
verso il gran dio che semina e destina
come questa città arrossata e pazza.

Maggio, MCMXIX

Paolo Maria Mignone

Appendice de *Il Mare* N. 3.

La più forte

ROMANZO

di VALERIA VAMPA

Non cercava, sopratutto di sera, pretesti per allontanarsi, per cui sua moglie sia per inalterabile affetto, sia per donnesca diplomazia, non doveva chiudere troppo di frequente gli occhi sulle sue scappate.

Esperto amministratore della loro pingue sostanza e fortunatissimo nelle operazioni di Borsa, non sapeva resistere alle seduzioni di certe facili donnine e quantunque prediligesse la moglie dichiarandola la migliore fra tutte e cercasse di compiacerla appagandone gentilmente i desideri, pure la faceva soffrire con degli strappi frequenti alla coniugale fedeltà. Per altro, dopo qualche troppo palese follia, ai rimproveri accorati della moglie rispondeva con baci e carezze, esclamando con sincera effusione: — Tu, mia Ebe, sei la mia sposa diletta e per me non esiste donna che possa superarti in grazia, spirito e bontà. Tu fosti il mio primo ed unico amore, tuoi sono stati i palpiti del mio cuore ed i fremiti del mio sangue e come hai avuta tutta la mia passione, hai tutta la mia devozione. Il resto non conta perchè ciò che in apparenza sembra si desideri con tutti gli ardori e con tutte le ansie, è ebbrezza sensuale del momento che appena appagata dà la nausea e il disgusto. Sono le crapule dei sensi che appena soddisfatte ci fanno odiare e disprezzare tutto ciò che induce in tentazione, ma amore no, mia Ebe, amore no, e la tua anima indulgente, sapiente, amorosa, deve comprenderlo e perdonare.

— A patto che tu non continui ad essere recidivo!

Allora lui la stringeva fra le braccia giurandole che per l'avvenire non avrebbe più dovuto dubitare, temere, sospettare.

Viceversa il domani tornava da capo.

Ebe riteneva la causa dei traviamenti di suo marito la città.

Accusava i caffè sfolgoranti di luce, i ritrovi notturni dove ha malie da Circe l'artificiosa bellezza muliebre che si vende, la civetteria che cerca e dove fra buontemponi si tengono cattedre di leggerezze, di scettismo beffardo e corruttore.

Fossero vere o no le supposizioni di Ebe, col crescere degli anni il signor Merlini si era da sè stesso emendato, forse perchè l'età inoltrando lo aveva armato di dura esperienza contro i disordini dianzi per lui irresistibilmente adescatori. Talchè, non ancora vecchio, nè logoro, nè immiserito intellettualmente o fisicamente si era consacrato alla sua sposa spegnendosi quasi all'improvviso in quella antica casa di campagna che lo rendeva forte e tranquillo, dove contava di trascorrervi anche l'inverno, assai mite in quell'oasi di verde e d'azzurro, seduto fra gli aranci nel suo giardino da cui si godeva la vista dell'immensa distesa del mare e si respiravano gli iodici effluvi che rinvigoriscono e centuplicano le sane energie feconde.

Anche Laura prediligava quella villetta graziosa, ed ogni estate ritrovava con uguale piacere i luoghi prediletti della fanciullezza, rivedeva con affettuosa simpatia i volti abbronzati dei contadini e dei pescatori.

Le sembrava di scorgere nelle fisionomie aperte di tutte quelle persone che l'avevano veduta piccina, un sentimento di schietta bontà, di leggere nei loro occhi che la fissavano ridenti quella confidenza amichevole che affratella. E fu in quel lembo di terra a lui oltremodo cara che provò i primi assalti dell'amore.

Il Signor Roberto Palmieri, ospite gradito d'una cugina di sua madre che abitava una villa poco distante, fu loro presentato durante una scampagnata.

Egli si mostrò subito così spiritoso e amabile nel conversare che in breve la signora Merlini lo ebbe in grande simpatia. Lo diceva, oltre che perfetto cavaliere, d'un fine inesauribile buon umore, per cui lo sollecitava a visitarla il più sovente possibile.

In tale guisa il signor Palmieri divenne un assiduo della casa. Alto, con l'andatura un po' stanca di chi conduce una vita gaudente, le guancia pallide, gli occhi grigi e penetranti, i baffi neri, le mani bianche, molto accurate, aventi nelle dita un solo anello di grande valore, la voce insinuante, con una lieve tinta d'ironia d'uomo navigato che sorride delle debolezze dei suoi simili. Roberto Palmieri possedeva quel fascino, quella distinzione, che piace sopratutto alle donne. Aveva quarant'anni e non li dimostrava. Si era sempre preservato dall'amore come dalla peggiore delle pazzie e mai s'impegnava in un'avventura se gli faceva correre dei rischi senza la probabilità di recargli utile o soddisfazione alcuna. Diceva convinto che le donne innamorate sono uggiose, esigenti e gelose, quindi saggio lo sbarazzarcene presto come di merci ingombranti. Assicurava pure che gli uomini amanti non vedono in genere più in là della punta del loro naso e quindi cretini perfetti. Non si commoveva di nulla e purchè potesse divertirsi, tenere fortissimi banchi al gioco, avere per amiche delle donnine leggiadre, era pienamente beato. Se per caso udiva raccontare qualche dramma intimo dove naufragava tutto l'amore e tutta la felicità, sogghignava beffardo e chiamava poveri di spirito i disgraziati che la passione aveva atterati e vinti. Viveva da gran signore, lo si diceva assai ricco, mentre in realtà il passivo superava molto l'attivo. Fra poco col suo dispendioso sistema di vita si sarebbe trovato prive di risorse, costretto a sostenersi a furia d'espedienti più o meno leciti e dignitosi; perciò fu lieto di conoscere la signora Merlini e sapendola in possesso d'una sostanza abbastanza pingue che accresceva con la sua esistenza metodica e ordinata, cercò di ottenere la stima e la fiducia con tatto e costanza ammirabile, onde riuscire in seguito a essere accettato per genero.

Laura non ostante non avesse nessun sospetto dei disegni del signor Palmieri, non si lasciava adescare dai complimenti e dalle galanterie.

(Continua)

CRONACA DI RAPALLO

27 Novembre 1920

Giornalisti inglesi visita nella nostra città

[G]iovedì 18 scorso, alle ore 11.30, un [nume]roso gruppo di giornalisti inglesi [r]appresentanti oltre ottanta giornali, [giun]se nella nostra città attratto dal [nome] che essa ha acquistato in questi [ultim]i tempi nelle trattative europee [della] pace ed anche dalle bellezze che [la nat]ura ci ha favorite in un prodigio [mera]viglioso, in quadro superbo.

[Qu]esto gruppo ha per iscopo un [lung]o viaggio nelle principali città ita[liane] allo scopo di rendersi *de visu* [esatto] conto della situazione politica [della] nostra Italia. Troppe dicerie erano [state] propagate all'estero sul nostro [paese] perchè esse potessero essere pre[se in] seria considerazione.

[Sia]mo certi però che nel breve sog[giorn]o che questi giornalisti hanno già [trasco]rso nell'itala terra avranno avuto [modo] di valutare completamente le qua[lità] del popolo italiano.

[Es]si provenivano da Genova dove si [ferm]arono due giorni. Prima furono a [Sanr]emo e poi qui. Alloggiarono al [C]asinò per poi continuare la loro [camp]agna giornalistica attraverso Na[poli], Palermo, Siracusa, Taormina, Ro[ma e]d altre città.

[La] loro *tournée* è stata indetta per [cura] dell'*Ente delle Industrie Turisti[che I]taliane* alfine di sincerare con prove [che q]uesti rappresentanti del giornalismo [inglese], i quali così nelle loro corrispon[denze] potranno avere benefiche e veri[tiere] ripercussioni per la nostra Patria.

[E] noi ci auguriamo che essi anche [qui] in Rapallo abbiano acquistata in[tera] la convinzione della laboriosa ed [intelli]gente esistenza di un popolo come [il n]ostro che è fiaccola di civiltà di [progr]esso; ed abbiamo anche apprez[zato] le doti che la nostra città possiede [in] gran copia e che nei loro scritti [possa] così risultare che Rapallo città e [stazi]one climatica è fra le migliori.

Il Municipio offrì loro un ricevimento nell'aula del Consiglio Comunale, pre[senti] la Giunta al completo ed i rap[prese]ntanti locali della stampa apposita[men]te invitati.

Si recarono dopo in gruppo al Club degli Americani che offrì loro una bic[chier]ata terminato con augurali hurrà!

[P]oscia i giornalisti su tre automobili [si] recarono al Portofino Vetta e Porto[fino] a Mare.

[N]el loro breve soggiorno furono pure [ospi]ti graditi dell'Europa Grand Hotel [dove] gli egregi proprietari signori Pa[ss]ato e Bonetto offrirono loro un sun[tuos]o ricevimento.

[Co]sì pure l'egreg. sig. cav. Guindani [pro]prietario dell'Imperial Hotel con gen[tile] atto offrì loro una suntuosa cena [a r]icordo della tradizionale ospitalità [rapa]llese.

[I] giornalisti ebbero alte parole di ri[con]oscenza per tanti inaspettati onori, [paro]le che ripeterono alla sera alla par[tenz]a quando la musica cittadina suonò [l'Inn]o inglese.

[E]cco i nomi dei giornalisti facenti [parte] di questo gruppo e dei giornali [da l]oro rappresentati; nomi che ripor[tiam]o per tenerne grato ricordo: Mr. [...] Hield (*Morning Post*), Mr. L'Es[tran]ge (*Bristol Times e Mirror*), Mr. [H]olbrook Jackson (*Commercial Press*), [Mr]s Major Blackwell (parecchi giornali), [Mr.] Williamson (*Daily Mail* ed altri), [Sig]nor Matania (*The Sphere*), Miss Mac [...] (*The Brystander*), Miss West (*The [Qu]een*), Mr. Prooudfoot (*Scheffield Daily [Te]legraph*), Mr. Mrs. Caskie (*Yorkshire [Eve]ning News*), Mr. Sowerthwarte (*South [Wa]les Daily News*), Major W. Stor[mon]t e Mrs. Stormont, *Direttore Ufficio [Ferr]ovie dello Stato e delle linee di na[viga]zione italiani a Londra.*

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato [per] lunedì 29 corr. alle ore 9 col se[gue]nte ordine del giorno:

1. Approvazione progetto sistemazione torrente Boate.
2. Provvedimenti finanziari Progetto Bil. 1921.
3. Nomina titolari delle cattedre di Italiano e Storia presso la Scuola Tecnica Comunale.
4. Ratifica deliberazione di urgenza della G. M.
5. Proposte Cons. Devoto:
   1. Tenuta sedute Cons. in giorno festivo.
   2. Discussione generale prog. tecnici.
   3. Regificazione scuola tecnica.
6. Interpellanza Cons. Cav. Silvio Solari.

Il Ministro Jugoslavo

[...]snic, che nella nostra città trattò la [pa]ce della propria Nazione, con munifico [att]o ha inviata al nostro Municipio la [so]mma di L. 2500 da destinarsi alla [b]eneficenza.

[La] tassa per i pacchi diretti all'estero

L'attuale aumento del cinquanta per [ce]nto su tutte le tasse relative ai pac[ch]i diretti all'estero è elevato al due[ce]nto per conto a datare dal primo [di]cembre prossimo, di modo che le tasse [in]dicate sulla tariffa vengono ad essere [tri]plicate.

La festa dell'Aurora

Miglior riuscita non avrebbe potuto coronare la bella iniziativa della Società di M. S. Aurora che ha veduto superiore ad ogni aspettativa il concorso di pubblico ed il risultato finanziario. Infatti domenica sera i locali sociali di Via Alessandro Volta non hanno potuto contenere interamente l'enorme folla che vi si era recata e molti dovettero ritornarsene indietro a malincuore.

La più completa allegria e cordialità regnò nella festiciuola mentre i balli si alternavano in perfetta armonia.

L'estrazione della lotteria completò poi degnamente la chiusura della festa ed i ricchi doni allietarono e premiarono quanti avevano acquistati i biglietti; nel mentre tutti i presenti formularono l'augurio che più spesso si ripetessero queste belle ed amichevoli riunioni.

Rendiamo intanto noti i seguenti numeri sorteggiati corrispondenti ad altrettanti premi non ritirati i quali verranno consegnati ai proprietari dei numeri nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 21 presso i locali sociali di detta società. Ecco i numeri: 62, 769, 833, 704, 976, 660, 878, 832, 977, 943.

La Società Aurora poi ringrazia sinceramente e vivamente tutti quanti intervennero alla festa e quanti concorsero con premi e doni in denaro od in oggetti e rende noti gli ultimi regali ricevuti. In denaro: Devoto Michele L. 25, Villa Angelo 20; ed in oggetti dai signori: Grondona Carlo, Besaccia Stefano, Millesimo Angelo, Gravati Pietro, Ghillini Giuseppe, Giovanni Merello, Canessa Guido, Repossi Giuseppe, Solari Silvio, Masera Giuseppe, Fratelli Valle, Sig.a Maria Lavisola, Sig.a Emma Miconi, e Angolotti Cesare.

Neo Sindaco

L'amico Achille Pasqualetti, esattore per i comuni del nostro Mandamento, è stato in questi giorni eletto all'unanimità Sindaco di Carro, suo paese natìo.

Con la nomina a Sindaco del proprio comune i concittadini del nostro caro amico vollero premiare l'attività e l'affetto di chi verso il natio loco ha sempre sentito forte l'amore ed il dovere; e vollero anche che nel Pasqualetti fossero continuate le tradizioni nobilissime che l'ottimo suo genitore aveva per Carro del quale ne era stato ininterrottamente Sindaco ed orgogliosamente ne vantava le origini sue.

Noi felicitiamo l'amico, e con lui i suoi concittadini; e siamo certi che i più gravi problemi, quale ad esempio dell'acqua potabile, avranno nel Pasqualetti uno studioso ed un tenace volenteroso propugnatore che porterà il suo comune alle migliori condizioni economiche ed amministrative.

Un importante arresto

L'egregio e solerte maresciallo dei carabinieri ha proceduto, la settimana scorsa, all'arresto di un certo Olivieri Giobatta, di Riva Trigoso.

Il movente è che l'arrestato, aggirandosi da varii giorni nella nostra città aveva dato sospetti all'accorto fiuto del maresciallo il quale indagando potè sapere che l'Olivieri faceva parte di quel gruppo di anarcoidi dal quale partì la bomba che uccise il povero e compianto Cappellini nella vicina Sestri Levante durante un concerto musicale.

Difatti l'arrestato messo alle strette confessò precisamente che egli faceva parte di quel gruppo. L'arresto fu operato nella Trattoria Vittoria che l'Olivieri aveva praticata in quei giorni nei quali stette nella nostra città.

Speriamo perciò che l'Autorità sia sulla buona via e possa in modo esemplare punire questo branco di esaltati che in nome di una teoria assurda ed impossibile vorrebbero fare dell'Itala terra un cumulo di rovine e di strazi.

Rallegramenti intanto col bravo maresciallo per la prontezza e sagacia del suo operato.

"LA LOTTA"

E' un quindicinale, liberale democratico, che ha visto la luce nel periodo delle elezioni e che ora riprende il corso regolare delle pubblicazioni.

Al nuovo confratello che tanto ci è vicino col pensiero facciamo gli auguri di una lunga e prosperosa vita, nell'interesse di Rapallo e della Patria.

Nel giornale

del Sindaco spesse volte leggiamo comunicati che riguardano il pubblico mentre gli altri giornali non li hanno, perchè... non sono popolari.

Siccome fino a prova contraria, il pubblico di Rapallo si compone anche di cittadini... italiani, giustizia vorrebbe che tali communicati (ad. es. le nomine avvenute nelle scuole tecniche dei nuovi professori) si facessero pervenire a tutti gli altri giornali locali.

Potremo... sperare?

Per un'offerta al C. S. Ruentes

Se lo scritto nostro ultimo può avere avuto il modo di ridestare una quasi assopita passione nell'animo dei concittadini ed ospiti per un più congruo riconoscimento dello sport, dei suoi seguaci e di questo locale Circolo Sportivo Ruentes che così audacemente si lancia nelle sue orme, e le segue, e ne tiene alta la fiamma nobilissima e pura, e tende a fare di sè stesso una tradizione memore del suo nome e della sua attività; l'opera modesta quanto attiva, proficua quanto intensa, utile quanto reddittizia di egregi amici entusiasti, tra i quali si contano dirigenti del Ruentes ha potuto ed ha fatto più di quanto era sperabile, più di quanto, secondo noi, l'orrizzonte buio presentava di probabile, di possibile.

Nessun ostacolo ha trattenuto questi benemeriti soci del Ruentes che senza apparati di scena hanno alacramente e proficuamente data la loro attiva ed energica opera raggiungendo una somma che se pur non è bastante ancora agli impellenti bisogni di questo Circolo Sportivo che nel mese prossimo si getterà coraggiosamente nell'agone di un ambito trionfo calcistico colle migliori squadre della Liguria, e pur già un sospiro, un sollievo alle esauste finanze della cassa sociale di questo circolo cittadino.

Noi, da questo foglio, facendosi interpreti dei sentimenti dei soci tutti del C. S. Ruentes rivolgiamo il più vivo e sincero ringraziamento a questi egregi signori certi che la modesta nostra parola e quella dei trecento soci del Ruentes sarà accolta e sarà riconosciuta come il maggiore ed unico premio possibile per tanto interessamento, per tanta passione dimostrata nel proseguimento indefesso e tenace di questa opera che vogliamo chiamare buona.

Non ne facciamo i nomi, perchè la loro modestia ce lo proibisce.

Pubblichiamo intanto una prima lista delle somme sottoscritte «Pro Ruentes» certi che questa incontrerà il favore del pubblico che ancora non vi ha concorso e e lo inciterà a dare, la propria offerta per questo Ente cittadino:

SOTTOSCRIZIONE pro Squadra "Ruentes" che parteciperà al Campionato di promozione

1a LISTA

Castagneto Giacomo, Console del Chile (1.o offerta) L. 100, (2.o offerta) L. 75, Leporati Pio L. 150, Club di Lettura e Ricreazione L. 50, Società «Pro Rapallo» L. 50, Rovelli Stefano L. 50, Villa Angelo L. 50, Gotelli, Pasticceria Internazionale L. 50, Batelli Giuseppe L. 50, N. N. L. 50, N. N. L. 30, F.lli Oneto, Hotel Marsala L. 30, Costa, Hotel Italia, L. 30, Felugo Giovanni L. 25, Croce Roberto L. 25, Vassallo Rag. Ettore L. 25, N. N. L. 25, Arboccò Giovanni L. 25, Canevaro Michele L. 25, Boero Luigi L. 25, Hotel Moderne L. 25, Pasqualetti Achille L. 25.

Per mancanza di spazio, continueremo nei prossimi numeri l'elenco degli altri munifici oblatori.

La mentalità

dell'articolista del «Popolo» è davvero pauca come la cute della sua testa in fatto di capelli!

Vuol fare dello spirito — come al solito — travisando i fatti e le parole; e noi per questo non gli rispondiamo.

Soltanto ci piace riferire a titolo di curiosità una frase di un nostro assiduo sul «giudizio» degli elettori di Genova; i quali, ammesso che abbiano eletto al proprio Consiglio comunale 27 trentatrè, hanno avuto, in realtà, più giudizio dei pecoroni rapallesi che portarono al trionfo purtroppo un 27.

I risultati delle elezioni amministrative

I risultati definitivi delle elezioni comunali in tutta Italia — fino al 14 novembre 1920 sarebbero così suddivisi: Per i consigli comunali: Comuni con maggioranza costituzionale 4259, comuni con maggioranza popolare 1610, comuni con maggioranza socialista 2162, comuni con maggioranza repubblicana 28. Totale 8059.

Per le Provincie: province con maggioranza costituzionale 34; province con maggioranza popolare 10; province con maggioranza socialista 25. Totale 69.

CONCORSO

E' aperto un concorso per la nomina di venti tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. Marina. Sono ammessi i tenenti, i sottotenenti medici di complemento della R. Marina e del R. Esercito ed i medici civili che non abbiano superato l'età di 30 anni.

L'esosità delle Officine Elettriche

Non pagate nè i 20 centesimi mensili, nè il soprapprezzi per i mesi estivi

Una vittoria personale del nostro Direttore

Il Sindaco, mentre siamo in macchina, ci fa pervenire la seguente lettera:

On. Direzione del Mare
Rapallo

Prego la S. V. compiacersi portare a pubblica conoscenza che la Giunta Municipale ha diffidato la S. E. Elett. a sospendere la riscossione del sopra prezzo termico per la fornitura di energia elettrica inerente i passati mesi di luglio, agosto, settembre 1920 in quanto detto sopra prezzo nel modo come venne applicato è illegale per violazione di tassative disposizioni di legge. Dovrà essere sospesa anche la riscossione di cent. 20. Mi riservo comunicare gli eventuali futuri accordi.

Il Sindaco
L. Ricci

Quanto il Sindaco ha determinato di fare ha la nostra piena adesione. Le esosità speculative delle officine sono di una inaudita violazione alla legge. Nessuno paghi il soprapprezzo per il carbone dei mesi di luglio agosto e settembre. La Società non ha diritto di esigerlo, il decreto invocato ha cessato di avere vigore, così nessuno paghi i 20 cent. per la riscossione perchè nessun decreto è mai esistito che tale diritto dia alla Società... Noi protestammo, soli, *sei mesi or sono*, invocammo a tal uopo l'intervento delle autorità, degli enti pubblici e delle associazioni, ma inutilmente finchè decidemmo *noi soli* di non soddisfare la bramosia ingorda delle officine nonostante tutte le sue minaccie.

Ora, dopo 6 mesi, l'autorità interviene e ci dà piena ragione.

Benissimo, così le esosità delle officine saranno rintuzzate a dovere. Frattanto ci piace rilevare la vittoria personale del nostro Direttore che unico e solo sostenne l'assurdità di questa esosa riscossione.

Ma ora chi rimborserà coloro che già hanno pagato tanto i 20 centesimi mensili, che il soprapprezzo dei mesi estivi?

Al Sindaco spetta di andare a fondo e reclamarne il rimborso per conto degli utenti, solo allora potrà dire di aver fatto - sebbene in ritardo - il proprio dovere di fronte agli utenti stessi.

Patronato Natale Palli

Il Generale Giuseppe Chenal, segretario regionale di questo Patronato, a mezzo di un amico, chiede il nostro concorso nell'opera di redenzione degli italiani in Francia.

Egli scrive;

Educato in Savoia, paese di origine della mia famiglia, ho potuto constatare fin da giovane, l'abbandono in cui vi si trovava l'operaio italiano e dopo 30 anni, quale Comandante di 25,000 soldati lavoratori sulla Marna, ho dovuto, pur troppo, di nuovo constatare lo stesso doloroso fatto.

Infondere nei nostri operai la dignità del nome di lavoratore italiano, raccoglierne i figli durante le ore di lavoro, educarli ed istruirli, curare gli interessi materiali e morali degli emigranti, costituendo, in ogni centro importante italiano, associazioni col motto: *Dio, Famiglia, Patria, Umanità*, ecco il programma che i promotori hanno cominciato a svolgere, col fondare a Chambery il Patronato *Natale Palli*, dal nome dell'eroico aviatore — pilota di d'Annunzio — caduto nel cielo della Savoia. Se tale programma convince della utilità civile e patriottica della nostra opera e della nostra capacità di compierla, Voglia Egregio Signore, accordarci tutto il suo appoggio morale e materiale e quello delle conoscenze.

***

E noi assecondando l'opera dell'illustre generale apriamo le nostre colonne per ricevere quelle offerte che i nostri lettori ci vorranno inviare.

Rinnovazione delle Licenze di Pubblico Esercizio

I titolari degli esercizi in cui si vendono al minuto e si consumano vino, birra, liquori, bevande e coloro che tengono sale pubbliche da bigliardi ed altri giuochi leciti, Bagni pubblici, Caffè, Alberghi, Locande, hanno obbligo di far vidimare entro il mese di Dicembre p. v. le rispettive licenze d'esercizio rilasciate dall'autorità di Pubblica Sicurezza; in difetto di detta vidimazione le licenze di cui sopra si intenderanno decadute, e quindi a datare dal 1.o Gennaio p. v. dovranno essere sostituite da altre mediante rinnovazione del pagamento della tassa di concessione.

Le licenze da vidimarsi dovranno essere presentate munite della bolletta Esattoriale di avvenuto pagamento della tassa prescritta entro il 10 Dicembre 1920 alla Civica Segretaria nelle ore d'ufficio.

Atto d'onestà

Il braccialetto orologio con brillanti e zaffiri perduto dalla distinta signora Della Casa venne trovato dall'egregio sig. geometra Gaetano Rossi che si affrettò a consegnarlo alla leggitima proprietaria.

LUCE!

Un'egregio nostro abbonato ci scrive lamentando che in via o salita Montallegro è completamente trascurata l'illuminazione tantochè l'oscurità vi regna profonda.

Data la stagione nella quale ci inoltriamo che contribuisce maggiormente a deprecare l'oscurità riconosciamo giusta la protesta e la rivolgiamo ai... lumi competenti affinche provvedano a soddisfare ai bisogni ed ai diritti degli abitanti questa strada.

Così pure in Via a Monti proprio nel giro prospicente al cancello dello scalo merci «lambrè» l'oscurità regna a dispetto dei cittadini che pagano le tasse.

Non solo ma detto oscurità potrebbe pure favorire i ladri i quali tranquillamente potrebbero operare fra i vagoni fermi contenenti merce preziosa.

Urge perciò che sia riattivato questo fanale con una luce di alquanta potenza alfine che non debbo succedere di lamentare poi; ed accontentando così in pari tempo i giusti diritti di chi paga tasse sopratasse a profusione proprio in materia... elettrica.

508

è il numero del nostro giornale, in data 1 Giugno 1918, che ci manca per poter completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale copia invieremo *gratis* per un anno il nostro giornale.

"IL DIARIO"

giornale illustrato di Santiago pubblica diverse fotografie del concorso ippico svoltosi in quella città l'undici ottobre scorso e dalle quali apprendiamo che il fantino Juan Vergara conducendo il cavallo *Auvernia* ha vinto il Gran Premio combattuto in quella giornata.

Ora il cavallo *Auvernia* è di proprietà del giovane sig. Giovanni Canessa nostro concittadino col quale ci felicitiamo per la bella prova fornita dalla sua scuderia.

Comunicato dell'Associazione Medica Rapallese

L'Associazione Medica Rapallese riunitasi martedì 16 corr. nella consueta adunanza semestrale allo scopo di decidere circa la tariffa delle visite mediche prescritte dal governativo «*Ordine dei medici della Provincia di Genova*» il quale ha fissato la visita sia in gabinetto che a domicilio del cliente in lire 30, ha stabilito di non attenersi a tale dispositivo per non gravare troppo sul bilancio delle famiglie, e di continuare invece a percepire L. 10 per ogni visita come già si era deliberato nel precedente convegno.

Per le visite d'urgenza, notturne, ad ore fisse, consulti, interventi operativi, assistenza ostetrica, visite nelle frazioni, ecc., vennero in pari tempo apportati adeguati ritocchi alla tariffa adottata sino ad oggi in rapporto alle sempre crescenti esigenze finanziarie.

Partito Liberale Italiano

LISTE ELETTORALI

Chiudendosi col 15 dicembre prossimo le nuove iscrizioni nelle liste elettorali politico-amministrative, tutti i concittadini che non usofruissero ancora di tale diritto, possono rivolgersi presso l'Ufficio Elettorale del Partito Liberale, presso l'Albergo Riviera Splendide, giardini pubblici, nei giorni di Giovedì e Domenica dalle ore 15 allo 17.

Raccomandiamo vivamente di presentarsi possibilmente prima di dome[nica] 12 dicembre p. v.

Il Segretario, FERRERI.

"Il Trattato di Rapallo"

verrà conservato, in copia, nell'Archivio del nostro Municipio per un atto di squisita gentilezza di S. E il Ministro Sforza che ha voluto così degnamente onorare la nostra città, di cui il *Trattato* stesso ne porta il nome.

Pina Menichelli

la superba artista che il pubblico del Reale chiedeva da tanto tempo apparirà domani sullo schermo interpretando mirabilmente *La Storia di una Donna* in unione agli egregi artisti Livio Pavanelli e Luigi Serventi.

Rivedremo così la bella attrice affascinare gli habitué dell'elegante Reale in uno dei suoi ultimi lavori che tante lodi ha riscosso nelle principali città.

Lunedì e Martedì avremo *La Capinera del Castello*, grande film drammatica ed avventurosa interpretata dalla celebre danzatrice Marie Dovo.

La seconda serie che sarà rappresentata al martedì porta per titolo: La capinera ferita.

In settimana poi terranno il cartello altri spettacoli fra i migliori.

CRONACHETTA SPORTIVA

C. S. Ruentes I. batte S. C. Aquila I.

3-0

La partita ha dimostrato come il *team* cittadino vada rinsaldandosi in una emogeeneità migliore dopo le prime partite che potremmo definire di « assaggio ». I miglioramenti dell'undici ruentino sono stati infatti, in questa partita notevoli, e l'impressione nostra di questo lento ma continuo progresso ha pure trovato concorde il pubblico attento ed appassionato. E' così questa la dimostrazione del come non fossero vani i nostri incitamenti verso la squadra cittadina al riguardo di un sistema di giuoco, più legato a base di passaggi, molto più renditizio che non quello individuale che, salvo rarissime eccezioni, poco giova al giuoco di una squadra.

La linea attaccante dei bianco-neri cittadini, all'altezza del suo compito, in una perfetta intesa di giuoco, ha potuto ottenere la vittoria per la propria squadra, unicamente perchè i numerosi e precisi passaggi diedero modo ai cinque avanti di diblare perfettamente ad ogni discesa. Siamo perciò sinceramente contenti di questi progressi e se il miglioramento non sarà fittizio ma sarà consolidato, con passione e buona volontà in allenamento e nelle partite che seguiranno, l'undici rapallese potrà fra non molto, osare molto di più di quanto adesso può permettersi; e la vittoria raramente potrà mancargli.

L'augurio nostro possa e sia di sprone.

La partita ha avuta una più numerosa cornice di pubblico che le precedenti. Questo nel mentre premia l'attività dei bravi dirigenti del Ruentes dimostra come, se pur lentamente, vada aumentando nel pubblico rapallese la simpatia ed il riconoscimento per questo giuoco e passatempo domenicale che sanamente entusiasma e porta le folle al delirio.

L'inizio, alle 15.30 felicissimo per i ruentini trova subito Maino che tira in porta ma il portiere vigila.

Di colpo però acquistiamo la senzazione che la vittoria non potrà sfuggire al team cittadino e che il nostro pronostico non fu errato.

Infatti la prelevalenza ruentina si accentua con eccellente continuità ed il giuoco staziona sempre nell'area genovese.

I bianco-neri « imbastiscono » discese su discese in una perfetta coesione di giuoco. Dopo dieci minuti ottengono un corner in loro favore che però non da alcun risultato. Un calcio di punizione pure contro i bianchi-grigi dell'*Aquila* è parato dal portiere mentre Ratto II, riprende ma calcia fuori. Ora è Pendola, oggi in buona giornata che tenta varie discese che fruttano un secondo corners ai ruentini.

Tirato questo; Bigatti e Boero con due bei colpi di testa tentano segnare ma anche questa volta il ball è rimandato lontano.

Alle 15.58 un terzo corner è pure esso nullo ed un quarto alle 16.4 trova il portiere genovese pronto che con un bel pugno annulla un possibile vantaggio. Il punto però matura. Infatti 5 m. dopo Bigatti su passaggio di Pendola infila la rete avversaria fra grandi applausi.

Il pallone portato al centro dà ancora modo ai ruentini di scendere minacciosi in discesa ed un bel tiro di Bigatti manda il pallone a passeggiare sul palo della porta genovese.

Un quinto corner tirato da Bigatti dà modo a Castruccio I di tentare un tiro in goal che il portiere para.

Nel frattempo Maino dolorante per un calcio ricevuto al ginocchio è costretto ad uscire di campo. Il Ruentes si trova così con soli dieci uomini per oltre 15 m.; ma pure la sua preponderanza di giuoco è continua.

Nella ripresa i genovesi costringono, anche per opportuni spostamenti dei loro uomini, Santi in parata. A loro volta però i concittadini, sempre per merito di Bigatti, oggi in gran giornata, velocemente si portano sotto la rete genovese ma vengono fermati dai terzini che rimandonò lontano ai loro avanti. Questi cercano sorprendere Santi che però con tre consecutive e brillanti parate, fatte fuori porta, allontana ed infrange il terribile tentatibo. Bigatti riprende il pallone e fila veloae. Ma i genovesi che hanno compreso come l'avversario sia terribile si accaniscono contro lui che non può più così esplicare interamente tutte le sue doti. Lo stesso sarà per tutto il rimanente della partita che i bianco grigi vigilano in lui l'*avanti* più insidioso.

Maino però, che ancora dolorante è rientrato in lotta, riprende su corner e segna il secondo goal della giornata.

Un'altra immediata discesa costringe ancora il bravo portiere genovese in parata mentre un altro corners per il Ruentes tirato eccellentemente da Bigatti si perde lontano.

I genovesi però vogliono salvare l'onore dei propri colori ed insistendo mirabilmente nell'attacco riescono ad oltrepassare le difese mentine.

Uno dei loro però non trova di meglio che infilare il pallone nella rete di Santi colle... mani; e così il goal viene giustamente annullato.

Non per questo essi si scorraggiano mentre i ruentini sembrano improvvisamente vinti da un'apatia senza precedenti.

Ne approffittano così i genovesi che baldansozamente iniziano una serie di belle offensive che il portiere, e la difesa rapallese però respingono.

Il giuoco continua così; fiacco per i ruentini per i quali non valgono le esortazioni del pubblico ed attivissimo per i genovesi.

Seguiamo così con ansia mal repressa e con noi tutti i presenti, gli ultimi minuti di giuoco finchè la fine ci libera da l'incubo e lascia i cittadini superiori di tre punti a zero.

Della squadra cittadina tutti hanno giuocato bene, dei genovesi ottimi il portiere ed il terzino Massa. Arbitro Pendibene I molto... disattento. Squadra vincente: *C. S. Ruentes I*: Santi, Cuneo e Ratto II — Castruccio I, Ratto I cap. e Castruccio II — Bigatti, Pastorino, Maino, Boero, e Pendola II.

am.

* * *

Precedette una partita fra le riserve del Ruentes e la prima squadra della Società *Carciofo* di Recco. Il match non ebbe a presentare fasi interessanti malgrado la buona volontà dei partecipanti.

La squadra recchese era più massiccia di quella rapallese che però seppe contenere bene gli avversari.

Le squadre segnarono in goals per ciascuna nel primo tempo e l'incontro terminò così pari. Le due squadre:

C. S. Ruentes: Caraffa, Glauco e Tassara. — Tadini II, Moltedo III e Americano — Caraffa III, Caraffa I, Boscioni, Rocca e Celle.

Carciofo di Recco: Fiorita, Pedazzini II e Barone, Ferro, Fascie, Cevasco — Pedazzini I, Turani, Bonafini, Ligresti e Pozzo.

C. S. Ruentes 1. batte S. C. Orientale 1.

2 - 1

Il poco spazio che abbiamo disponibile non ci permette dilungarci su questa partita.

Nel primo tempo le azioni si alternano non troppo vivaci.

Al 13 m. i genovesi ottengono il loro goal per merito di Tassoni. La ripresa trova invece preponderanti d'una superiorità massima i concittadini i quali segnano due volte; la prima al 7 m. per merito di Ratto I e la seconda al 28 m. per Figallo IV.

In questo tempo ben sei consecutivi *corners* dimostrano la superiorità ruentina.

Le squadre: *C. S. Ruentes*: Santi, Cuneo e Tassara — Castruccio I, Ratto I cap. e Boero — Figallo IV, Rocca, Maino, Pastorino e Pendola II.

S. C. Orientale di Genova: Pagani, Gardella e De Ferrari — Lerzi, Casali e Curletto, cap. — Zoccolini, Bosi, Tassoni, Poggi e Tomaselli.

C. S. Ruentes I. contro F. B. C. Speranza I.

La battaglia che domani il team cittadino dei bianco-neri ingaggerà col Speranza di Savona è decisiva per il buon nome e per il valore della squadra rapallese.

Se pur ben consideriamo che la vittoria sarà difficile che la squadra savonese, vincente ultimamente contro tutte le consorelle cittadine un torneo in cui era in palio una ricca coppa, scende fra noi preceduta da indiscussa fama, pure siamo propensi ad affermare che il Ruentes saprà dare una splendida affermazione del suo valore consolidato in queste ultime vittoriose partite.

Non crediamo alla vittoria, ma un match pari sarà già da per sè stesso un trionfo per la squadra cittadina che per la prima volta coraggiosamente ed audacemente si contrappone ad una squadra notoriamente superiore.

Attendiamo perciò ansiosi il risultato effettivo di questo match nel mentre vorremmo che l'augurio nostro fosse anche di incitamento all'undici ruentino che dovrà fare appello a tutte le sue risorse.

Ed il pubblico non rimarrà certo deluso che l'incontro fissato alle 14.30 sarà brillante e ricco al massimo di fasi emotive.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

ECHI DEL CONVEGNO ITALO-JUGOSLAVO

La partenza dei Delegati italiani

(*Ambro*). Tutto era stato preparato per la dimostrazione che doveva tenersi venerdì sera. Le piazze principali ed i monumenti erano circondati da cordoni di lampadine che la prudenza della P. S. volle spento. Perciò — e i motivi sono spiegabilissimi — la dimostrazione serale andò a vuoto dietro l'ordine della provvisoria questura.

Ma S. Margherita volle preparare e attuò in modo degno di essa il saluto ai Ministri d'Italia. Bastò un appello alle Società ed alla popolazione. Alle 10 e 30 (i Ministri dovevano partire col diretto delle 11 e 28) la Banda cittadina diretta dall'esimio M.o Treschieri attraversa — applaudita — la città e la seguono le scuole con bandiere. Tutti corrono alla stazione e in breve i marciapiedi d'arrivo sono invasi. Notiamo il Sindaco e la Giunta. Il permesso... d'invasione fu data da S. E. il Sotto Capo di Stato Maggiore gen. Badoglio che con varie personalità, tra cui i colonelli di S. M. Siciliani e Sogno, sostava presso i vagoni speciali. Si dispone un pò in ordine nella folla al di sopra della quale ondeggiano i vessilli dell'Associazione Nazionale Combattenti Sezione locale; della R.a Scuola Commerciale con il corpo insegnante al completo; della Società Reduci e Militari in congedo; Scuole elementari. Ammiratissimi per il loro fiero contegno i Reduci dalle Patrie Battaglie col loro vessillo. Si sente un rombo d'auto e gli applausi della folla che sosta nel piazzale esterno. Un movimento vivo in stazione. La Banda intona la Marcia Reale. S. E. Giolitti entra dalla saletta speciale in stazione e si ferma ritto ad ascoltare l'inno della patria.

Si applaude freneticamente e le grida si fondono in uno solo. Cessata la Marcia, S. E. Giolitti seguito dai ministri Sforza e Bonomi, attraversa la folla e si congratula col Sindaco e la Giunta e col corpo bandistico per l'improvvisata. Si porta quindi in mezzo alle scolaresche dove riceve omaggi ed applausi. Si ferma a parlare col corpo insegnante delle Elementari. Improvvisamente i Ministri Sforza e Bonomi con il gen. Badoglio vedono la bandiera dei Combattenti, si avvicinano ai concittadini, stringono la mano all'alfiere pronunciando patriottiche parole. La folla ha notato il gesto e applaude col grido di « viva l'esercito! » Il diretto è in ritardo e i Ministri tutti sono in mezzo al popolo. Numerose fotografie e firme. A tratti gli evviva si alternano cogli applausi.

Il maestro delle elementari Vincenzo Giordano regge sulle braccia un suo piccolo allievo che presenta a S. E. l'on. Giolitti un magnifico mazzo di garofani. Uno scroscio di applausi è il commento della folla al simpatico episodio.

Arriva il treno e i Ministri col numeroso seguito salgono nei vagoni speciali, uno lits e uno di prima classe — che vengono messi in testa al diretto. Quando il convoglio si muove scoppia un delirio d'applausi: la Banda intona la Marcia Reale ed alla dimostrazione si uniscono i viaggiatori. Giolitti circondato dai Ministri saluta ancora il Sindaco e la Giunta. Alla folla fa grandi gesti di ringraziamento. Quindi si ricompone il corteo delle Associazioni che con il Corpo Musicale alla testa rientra applaudito in città.

I Sanmargheritesi

residenti in Buenos-Ayres, e precisamente la Società Sanmargheritese Ligure hanno inviato al nostro esimio concittadino Cav. Uff. Domizio Lastreto il seguente telegramma:

« Società Sanmargheritese Ligure di « Buenos-Ayres invita il suo presidente « onorario a porgere omaggio alla De« legazione italiana al Convegno di « S. Margherita Ligure, augurando che « dal Convegno del Golfo Tigullio per « diritto di giustizia i fratelli del Quar« naro siano stretti in fraterno am« plesso premiando così il sacrificio dei « nostri morti.

« Il Presidente,
« Lorenzo GARDELLA. »

S. E. il Presidente del Consiglio ha gradito moltissimo l'omaggio dei concittadini lontani ringraziando vivamente.

La Giunta

con a capo il Sindaco Cav. Rainusso è stata ricevuta a Villa Spinola dal Ministro Bonomi e da S. E. l'on. Giolitti. I due ministri e poi anche l'on. Sforza hanno intrattenuto cordialmente i nostri rappresentanti dicendosi entusiasti della nostra terra. Prese parte al colloquio anche il Prefetto di Genova Poggi.

Nomine

L'avv. Giovanni Russo già nostro Commissario prefettizio è stato nominato Segretario Capo del Comune di Ventimiglia. All'attivo, competente funzionario, auguri e congratulazioni sincere.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della Pro-Chiavari

(Zio) Per lodevole iniziativa del sig. Mosto, presidente della Società ginnastica « Pro-Chiavari », che con cure instancabili dal poco tempo che ha assunto la presidenza di questo sodalizio e coadiuvato del consiglio composto di giovani energie instancabili detta società è stata portata ad un bilancio di attività quale mentre da molti anni si trovava con bilanci passivi.

Oggi sabato ci si annuncia la rappresentazione del capolavoro del maestro Bellini: *La Sonnambula*, prima rappresentazione in una unica recita. Seguiranno poi le seguenti opere: *Barbiere di Siviglia, Don Pasquale, Elisir d'Amore* che potranno così essere udite in quattro sere da una primaria compagnia che attualmente si produce a San Remo che ripromette una buona esecuzione delle sudette opere.

La Compagnia pur avendo degli impegni per la piazza di Spezia; stanto l'interessamento del sig. Mosto ha potuto prodursi per quattro sere a Chiavari. Mentre nuovamente plaudiamo alla iniziativa della presidenza della Pro-Chiavari per questi simpatici trattenimenti che offre alla cittadinanza chiavarese nutriamo fiducia che il pubblico così sempre pronto al « mogugni » potrà gustare degli ottimi spettacoli e della buona musica a sentire in poche sera quattro Opere così grandiose. Il maestro direttore e concertatore è il sig. Lentini che si dice sia un dei più bravi maestri direttori di orchestra.

Ufficio di Consulenze finanziarie con sede centrale in Roma

Anche a Chiavari è stato aperto un ufficio per trattare specialmente sulle questioni di applicazione per le imposte e sovraimposte dei sovra proffitti di guerra e l'imposta patrimoniale. Esso dipende dalla sede di Roma e dà consulti gratuiti. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Cav. Quinto Rossi, Corso al Cantiere, Chiavari.

Entella batte Giovani Calciatori 2 - 1

Domenica scorsa l'Entella ha voluto corregere lo smacco inflittogli dalla Serenitas.

La forte compagine dei Giovani Calciatori ha dovuto piegare di fronte agli uomini di Devoto che furono semplicemente meravigliosi. Mai come in questo incontro vedemmo una linea di avanti così bene affiatata e precisa nel tiro al goal. Sanguineti e Piaggio II furono l'anima, quest'ultimo fu di una precisione e potenza impressionanti. Quei suoi traversoni in piena velocità così precisi e forti misero seriamente a dura prova il portiere genovese che fu ammirevole e parò moltissimi bolidi insidiosi e difficili tali da riscuotere applausi vivissimi dal folto pubblico.

Brignole contuo, seppe farsi ammirare per l'eleganza e la correttezza del suo giuoco. Piaggio I e Devoto furono all'altezza della loro fama. Bene Bianchi e Ghisiglieri e tutti gli altri.

Al primo tempo le due squadre si studiano a vicenda senza impegnarsi a fondo. Due corner per ciascuno si alternano ma nessuno segna.

La ripresa si inizia movimentatissima con alternate vicende. Entella domina e al 30 Ghiriglieri raccoglia di precisione un bel centro di Piaggio II e infila fortissimo. I Calciatori si scuotono e contrattacano decisi e segnano a loro volta.

Entella però non da tregua e al 40 m. Sanguineti spara da 15 metri e segna.

Da questo istante i bianco celesti si moltiplicano e non danno quartiere. L'aria avversaria è continuamente invasa e la porta è bombardata senza pietà.

In una parata del portiere con una presa magnifica egli indugia e l'arbitro infligge il calcio di punizione che Piaggio converte in goal. L'arbitro però anullà il punto per fallo, mentre ha fine l'emozionante incontro.

Arbitro attento e imparziale il sig. Devoto.

Domenica 14 corr. alle ore 7 dopo due anni di penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

ARATA ANTONIO
di anni 75

Addoloratissimi la moglie Luigia Noziglia, i figli Ceresa, Giammbattista con la moglie Grimanessa Canessa, Angelo con la moglie Angelica Sancher, Rosa col marito Luigi Ghina, Maria col marito Giannotto Luigi, Paolo, il cognato Andrea Noziglia con la moglie Margherita Sancher, il fratello Gio Batta, i nipoti, ringraziano tutti quanti parteciparono ai funerali dell'Estinto.

Rapallo, 17 nov, 1920

STATO CIVILE

Movimento dal 15 al 21 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Faggio Giovanni fu Nicola, celibe, cuoco con Marocco Camilla Teresa di Pietro, nubile, senza professione.

Lagomarsino Giuseppe Davide fu Francesco, vedovo, contadino, con Ambrosini Letizia Albina fu Adamo, nubile, domestica.

Forzanini Pietro Giovanni di Alessandro, celibe, muratore, con Arata Maria di Andrea, nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna).

MORTI

Arata Antonio, di anni 75, contadino. Costa Maria, di anni 79, benestante. Menini Maddalena, di anni 79, domestica. Costa Maddalena Luiggia, di anni 70, benestante. Ecchio Paolo, di anni 83, muratore. Arata Maria, di anni 76, casalinga.

Movimento dal 22 al 28 Novembre 1920

NASCITE

Maschi 0 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Arata Pietro fu Giuseppe, celibe, pescatore con Brocolo Maria Caterina di Mansueto nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Vaccaro Bernardo con Borzone Maria Elena; Cevasco Salvatore con Basso Giuseppina Virginia; Revello Nicola Gerolamo con Passalacqua Angela; Tassara Pietro Francesco con Orezzoli Rosa Margarita; Buchner Bancevich Giovanni con Figalla Teresa; Ghiardello Luigi Gio Batta con Morello Colomba; Aste Stefano Domenico con Rezzo Maria; Rezzio Angelo con Aste Lisa Angela; Astragalo Giacomo con Musante Maria; Valle Luigi Giovanni con Macchiavello Catterina; Parodi Lorenzo con Siri Teresa.

MORTI

Pagano Dina, di mesi 4 giorni 23.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 Novembre 1920

BAROMETRO

Altezza } Massima 773 / Minima 766

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 12.5 / Minima 4

Venti dominanti

Direzione } Nord / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 2
» nuvolosi 3
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 75 0/0 / Minima 47 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 12

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

...plomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

...detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
...enti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
...pecialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
...rone in oro e platino.
...tturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
...liture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

— Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello, N. 6

CAMICERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
RAPALLO - Via Vitt. Em. 22-24
Filiale di Roma, Via Flavia, 45

CEROTTO BERTELLI
ARNIKOS
contro dolori di reni petto, spalle, schiena e reumatismi in genere

Contro TOSSI, Catarri
PILLOLE, PASTIGLIE di CATRAMINA BERTELLI
La loro fama cresce col tempo.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 1/2 alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Malattie interne (tubercolosi, polmonari, nefriti, cardiopatie, ecc.)

Malattie dei Bambini

Il Dott. C. LODIGIANI visita in casa tutti i giorni dalle 14 alle 15.

RAPALLO
Corso Regina Elena 14 - Piano III

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova.

Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti.

Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Ricevo somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Studio Artistico Industriale
:: :: di Fotografia e Pittura :: ::

L. SERAFINI

Via Monti 51 - RAPALLO - Via Monti 51

Decorazioni interne ed esterne — Coloritura ad olio e smalto
Decorazioni in stile moderno ed antico - Lavori fotografici di tutti i generi

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita Lig. - Genova e viceversa
SERVIZIO DI AUTOCARRI

RECAPITI: *Genova* - Agenzia Internazionale P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92 - *Rapallo* - Agenzia Tigullio, Corso R. Elena - *S. Margherita* - Rivendita Sali e Tabacchi, Piazza Colombo.

TRASPORTI CON GARANZIA PER ROTTURE E MANCANZE

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania
già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-23
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Ricevo in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE
Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino, Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 1/2 % al 4 1/4 %
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A. Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

BANCO DI ROMA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA - Alba - Albano Laziale - Agnani - Andria - Anzio - Aquila - Arcidosso - Arezzo - Ascoli Piceno - Assisi - Aversa - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - BARI - Bastia Umbra - Benevagienna - Bergamo-Bibbiena - BOLOGNA - Bolzano - Bra - Brescia - Cagliari - Caltagirone - Camairone - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carloforte - Carrù - Casalbuttano ed Uniti - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Castiglion Fiorentino - CATANIA - Cecina - Celano - Centallo - Ceva - Chiusi - Città di Castello - Colle Val d'Elsa - Como - Cortona - Cotrone - Cremona - Cuorgnè - Dogliani - Fabriano - Fermo - Fiesole - Figline Val d'Arno - FIRENZE - Foggia - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Gallipoli - GENOVA - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Lanciano - Lecce - Legnano - LIVORNO - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Messina - MILANO - Modica - Mondovì - Monteleone di Calabria - Montesampietrangeli - Monte S. Savino - Montevarchi - Monte Urano - NAPOLI - Nardò - Nocera Inferiore - Norcia - Novi Ligure - Oneglia - Orbetello - Orvieto - Pagani - PALERMO - Pallanza - Poscina - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontecagnano - Pontedera - Popoli - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Pratola Peligna - Rapallo - Reggio Calabria - Rivarol Canavese - ROMA - Salerno - Sansevero - Santa Maria degli Angeli - Saronno - Segni-Scalo - Siena - Siracusa - Tagliacozzo - Terranova di Sicilia - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - Torre dei Passeri - Torre Pellice - Trento - TRIESTE - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - TRIPOLI.
ESTERO: **Francia:** PARIGI - Lione. **Spagna:** BARCELLONA - Tarragona - Montblanch - Borjas Blancas. **Svizzera:** Lugano - Chiasso. **Egitto:** ALESSANDRIA - CAIRO - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Sueff - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magaghà - Mehalla Kebira - Mit Gamr - Minieh - Zagazig. **Malta:** MALTA. **Siria:** Aleppo - Beyrouth - Damasco - Tripoli. **Palestina:** Gerusalemme - Caiffa - Giaffa. **Egeo:** Rodi. **Turchia:** COSTANTINOPOLI. **Asia Minore:** SMIRNE - Scalanova - Sekia.

OPERAZIONI DELL'AGENZIA DI RAPALLO

Conti Correnti liberi.
Conti Correnti vincolati
Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera.
Libretti di Risparmio.
Deposito fruttifero Titoli.
Sconto ed incassi di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Riporti e Anticipazioni su valori pubblici ed industriali.
Aperture di credito libere e documentarie.
Servizio merci.
Pagamento di Cedole e Titoli rimborsabili.
Pagamenti su Lettere di Credito.
Servizio di cassa per conto di amministrazioni e di privati.
Emissione gratuita ed immediata di Assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Rilascio di Chèques sull'Italia e sull'Estero.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Cambio di moneta e biglietti di banca esteri.
Negoziazione di divise estere (cambi) a vista e a termine.
Esecuzione di ordini sulle Borse Italiane ed Estere.
Pagamento d'imposte, utenze, assicurazioni, ecc.
Tutte le altre operazioni di Banca

Orario di Cassa: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 — Orario d'Ufficio: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Calzoleria Militare di **GIARDINI GIOVANNI**
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria e Profumeria di **Eugenia Giardini**
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

NEVE GIOCONDA — SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,60.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".
Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media
All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

...EDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

Per inserzioni e abbonamenti in Genova rivolg. L. Beatrizzotti Salita Pollaiuoli 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti-Grafiche TIGULLIO - Rapallo

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE** CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO ...

Profumeria ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali
Prodotti di Lusso e comuni
Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione
Novità per Signora
Gabinetti da Toeletta per Signora
RAPALLO - Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pag... al Portatore.
Riceve depositi in conto corrente disponibile.
Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a ... 9, 12 mesi.
Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita ... Stato ed in genere ogni titolo di credito.
Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, paga... a presentazioni su tutte le piazze del Regno.
Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondi... Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino ai ... quarti del valore di borsa del giorno.
Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta ... cambiari.
Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Te... Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Riceve valori e titoli in custodia.
Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.
Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ordi... del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.
Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le magg... facilitazioni.

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori Esteri e Nazionali
Gelati :: Caffè granito
Birra Italiana
CAFFE' EXPRESS - THE
:: :: Sala da giuoco :: Giardino :: ::
Propr. SALVATORI

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses - Mantelli - Tailleurs - Toilettes - Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Nazi...

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti - Tigullio

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO
Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI
Specialità Torta Paradiso e Margherita
BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE
Grande Assortimento Pasticceria
CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO
CHAMPAGNE

SILA

A TITOLO DI RECLAME.

Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che scaturisce a BELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma I

La quantità sufficiente per una purga — grammi ... si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luigi

SCULTORE

MARMI Architettura Scultura ... Ornato
Corso Roma — RAPALLO —

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA**; vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriucca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bèbè, ecc., ecc.

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento rateale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza — Columbia Graphophone Company L. T. D.
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni

DAMIANI
Rapallo Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66
Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli
Modelli delle primarie case di Parigi

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Società Elettrotecnica Ligure

RAPALLO
Casella Postale N. 6 — Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo o potenza
Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici
Convertitrici — Alternatori d'ogni potenza
Apparecchi di riscaldamento
Apparecchi elettomedicinali
Istrumenti di misura
Costruzioni a richiesta o in base a disegni
Rappresentanza in Genova e Riviera

Caffè - Pasticceria - Birreria

GASPARO DEFILLA
CHIAVARI
Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo
Concerti Estivi
Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria
Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)
Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: Rosine - Aris - Houbigant - Coty - Guerlain, ecc.

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 34 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

Compra - Vendita - Noleggio
PIANOFORTI

ed altri strumenti musicali
RIPARAZIONI
Negozio di musica: G. Capponcelli
Via Cairoli 6 - RAPALLO
ARTICOLI per REGALI

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Alla Città di Milano

ERNESTO BARDELLI
NEGOZIANTE IN STOFFE — TELERIE DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA — NOVITÀ COPERTE LANA E JAARD
CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

E. CATTONI
ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro
Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.
Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.
Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.
illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).
Preventivi gratis a richiesta
Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ
Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

Marca Depos.

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
"AQUILAS,,

Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

Ricco assortimento in **BIANCHERIA** per Uomo e Signora.

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana
PELLETTERIA

NNO XIII - N. 614 RAPALLO, 4 Dicembre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 26
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 o/o per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

IL MARE
(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida ...ne balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggio...ente, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'av...ire di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera ...nostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè ...e ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio ves...o sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente ...tra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la ...ria consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto ...brava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma ...volontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trion...e; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *...iunto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii ...endimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidia... alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia ...riata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministra...i, abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona vo...tà perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i ...fratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincen...ci... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale ...sono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri ...idui e costanti progressi e miglioramenti, possono contare ...scita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed ...era la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e ...deranno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta ... Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali mo...iche che riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia ...i nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la ...ona volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati ... amici ci hanno dato fin quì sarà, non solo mantenuto, ma ...aggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia ...ntita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti ... seguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come ... nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propa...nda per la nostra bella citta, nel mentre porta un esteso e ...mpleto resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare ... pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche ... questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere ...lle nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto ... quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia ...anquillo verso un semprepiù radioso avvenire; abbiamo ferma ...ducia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, ...a faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non ...ano vani e sterili i nostri sforzi.

***

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato ...ero ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta ... sua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno ...ggiunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci ... tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo ...ovvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più im...ossibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere ...umerosi e molti, più del passato, gli abbonati* **manteniamo in...tta la quota annuale dell'abbonamento,** *come lo scorso ...nno, cioè L. dieci.*

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a ...essuno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile rica...eremo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente ... prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori ...d abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si strin...eranno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e pro...eguire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nuovo anno con la ...erma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e ...i approvazione per la nostra opera.

Italia:	**Abbonamento**	**semplice**	**L. 10**
	»	**sostenitore**	**» 20**
Estero:	**Abbonamento**	**semplice**	**L. 20**
	»	**sostenitore**	**» 50**

A tutti coloro che ci invieranno subito l'importo per il ...uovo anno 1921 invieremo gratis i numeri che ancora usciranno ...n quest'anno 1920.

Educazione Commerciale

«... La potenza ed il commercio camminano insieme, e quando un paese perde il suo commercio, perde la sua forza, perchè l'una dipende dall'altro.,. Una seria coltura commerciale è font e di ricchezza nazionale».

SMILES (*Dovere*).

I.

Parecchi anni or sono, in periodo elettorale — che fu clamoroso — Giosuè Carducci, che fu voluto candidato al Parlamento (e non a caso cito lo scrittore più grande dell'Italia moderna) il sommo poeta in tutta l'estenzione e la nobiltà del vocabolo, pronunciando il suo mirabile discorso, tutto idee e splendenti di verità ammonitrici per il nostro avvenire economico (specie ora, poi, dopo la lunga e terribile guerra) diceva: « Abbiamo troppi avvocati, troppi medici, troppi ingegneri, troppi letterati, insomma troppi professionisti, quando, per contro, dovrebbero diminuire e aumentare di gran lunga invece gli agricoltori, gli industriali, i commercianti, sia per dar vita all'interno al nostro commercio, sia per rafforzarlo all'estero, o farlo conoscere dove è ignorato, o conosciuto di seconda mano, cioè acquistato da altrui cui vendiamo, per esempio, a dieci e che poi rivendono a cinquanta. E, naturalmente, non siamo noi a fare i buoni affari, noi invasi dall'impiegomania, dalla febbre dei diplomi, dalle lauree, con i quali tanti giovani stentano la vita in un ministero qualunque, dove compiono un lavoro, che mai studiarono, e però, in genere, eseguiscono malamente. C'è ancora in Italia troppo academismo, troppo spagnolismo: si preferisce il fumo all'arrosto, il titolo al lucro.

Certamente — come ognuno ben intende — nel motto latino: « *L'uomo non vive di solo pane* » s'annida una gran verità, ma in tutto occorre moderazione, perchè chi segue troppo alla lettera tale massima, facilmente scivola nel territorio sdrucciolo degli spostati, che è la sede amara delle delusioni.

Certe vanità della piccola borghesia quante ne creano ai loro figli! Basterà ricordare l'esercito della maestrine, che per avere un titolo sacrificano la gioventù o accettano stipendi che manco ricordano i salari, senza calcolare, che, spesso, vivono in luoghi inospitali, lungi dalla famiglia, e, non di rado, insidiate nell'onore dai Don Giovanni e dai Don Rodrigo campagnuoli ».

Ciò che disse Carducci, affermò molti anni prima Quintino Sella — uno dei finanzieri maggiori che abbia avuto l'Italia — in uno dei suoi poderosi discorsi ministeriali del Gennaio 1862:

« Troppe università, troppi studenti, specie in legge e medicina, e pochi in agraria e nella via del commercio. E pure è, e principalmente, in questo che riposa l'avvenire d'Italia. — Sicuramente è bello il prosperare degli studi classici, ma perchè ciò avvenga occorre si sviluppino pure il commercio, l'industria, l'agricoltura, che danno alla nazione sangue e nervi. La scienza povera non può compiere il suo ufficio sociale ».

Auree parole, come quelle del gran poeta. Nè dimentichiamo, che Dante glorificò la campagna, la madre terra e tutto ciò troppo venne trascurato, più o meno sempre, dai nostri governanti.

Così, vasto il regno degli spostati (e però dei malcontenti) e poco popolato quello che nelle industrie, nel commercio sarebbe la base della ricchezza nazionale. Bisogna pensarci, rifare l'educazione commerciale, combattere il pregiudizio vanitoso dell'impiego e delle lauree, inculcare ne' giovani l'amore pel lavoro libero e per iniziativa personale con relative responsabilità.

Per fortunati eventi e per i miei studi (ormai di quarant'anni su la vita giovanile nomale e anomala), vissi molto a Londra e in Isvizzera e in queste due evolute nazioni ammirai come si coltivi, con senso pratico per il futuro, e per il bene presente, ne' giovani l'educazione commerciale, nella quale, giustamente, si vede la fonte della ricchezza nazionale, un fattore di serietà nel giovane, specie considerando che, per tempo, prende amore al lavoro, mentre moltri altri, non riuscendo a guadagnare che parecchi anni dopo la laurea, facilmente si lasciano trascinare dall'ozio, dai divertimenti. E il male si è che, talora, codesti oziosi non hanno i mezzi per cullarsi nel primo e per sprecare ne' secondi.

Senza ricordare l'Inghilterra, che, al pari dell'America del Nord, è la culla del commercio, mi limiterò a dire qualche cosa dell'educazione commerciale nell'Elvezia, che, eloquentemente, prova, quali felici risultatti generali ottenga con simili metodi educativi. Le iniziative private si rinvigoriscono; gli enti federali, cantonali, non mancano mai per una buona industria, i giovani s'abituano non soltanto a pensare ai loro interessi, ma pur a quelli del paese, cui prestano l'opera con intelleto d'amore, le società di ginnastica, di tiro a segno, fioriscono ovunque, con sommo vantaggio dell'ente collettivo, perchè sono forti nemiche di qualunque abito vizioso.

Su cento collegi (specie ne' cantoni tedeschi) si può calcolare che almeno ottanta hanno un carattere professionale, industriale, commerciale.

Non basta: Sono pure numerosi gli « *Istituti-Pensione* » popolati da giovanetti cui si dà un'istruzione tecnica (imparare a vestirsi, a farsi biancheria, a far la cucina). Splendido quello di Neuchatel, di Lausanne, che mira sopratutto a formare abili direttrici di Alberghi, di Pensioni, *house-keepers*, massaie saggie, ottime madri di famiglie. Perchè là a tutto ciò si pensa, trovandolo necessario, come, realmente, lo è. In codesti istituti-tecnici si collocano signorine milionarie perchè la sagezza insegna, che chi sa fare sa comandare, dirigere, conoscere il valore del denaro.

II.

In Isvizzera, sia per la località che occupa in Europa, sia come si è formata la sua mentalità, e per le attitudini speciali di cui, in generale sono forniti gli abitanti, e in particolar modo i tedeschi, tutto tende al commercio.

Senza esagerare si può affermare che in ogni svizzero c'è un mercante. Anche le famiglie, ricchissime, e che, dirò così, costituiscono l'aristocrazia (perchè là pure esiste) non vivono in ozio, occupandosi unicamente di *sport* — come per esempio avvienne in Italia — ma coltivano un ramo d'industria ed hanno fabbriche con un forte numero d'operai, e tanto, si può dire, che i padroni di taluni piccoli paesi o villaggi sono appunto queste famiglie che si sono date a far fruttare direttamente il loro capitale, dando nello stesso tempo esempio eloquente di laboriosità ai proprii figliuoli, che, logicamente seguono le orme dei loro genitori.

Per il complesso di queste ragioni succede tutto l'opposto di quello che si verifica in Italia. Qui esiste la mala pianta dell'*impiegomania* e così bene spesso si vedono ad un posto, mediocremente retribuito, concorrerre magari duecento persone, e sopratutto della classe magistrale.

In Isvizzera, tanto nelle ammistrazioni federali, quanto in quelle cantonali e municipali, non vi è una legione d'impiegati come da noi (dove si creano i posti per mettere a posto i favoriti), ma il numero puramente necessario per il disbrigo di dette amministrazioni. Non occorre dire, così di passaggio, che ciò costituisce una grande economia per il contribuente (e come ne avvrebbe bisogno quello italiano!)

Si comprende come per raggiungere tali benefici effetti si applichino i sistemi idonei per svegliare lo spirito commerciale nei giovani sino dall'alba della loro esistenza.

Tra questi sistemi non mancano quelli ricreativi, e così, tra i giuochi prescelti, vi sono quelli che si prestano al giuoco del commercio, esempio i cambi, le le piccole vendite e le piccole compere.

Quando il fanciullo comincia a diventare giovinetto, il giuoco alla sua volta assume un carattere più grave: per esempio, quello di una piccola banca, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio e tutta composta di giovanetti scolari in uno di quegli istituti dei quali mi sono occupato momenti or sono.

Le famiglie di codesti piccoli banchieri versarono un piccolo capitale che costituisce la vita della minuscola banca, la quale, per lo zelo dei collaboratori e per la rigorosa sorveglianza di due professori, che funzionano da Sindaci, compie tutte le operazioni bancarie compatibili con la sua modesta potenza.

In questo modo i giovani mediante la pratica, appoggiata dalla teorica e dal quotidiano insegnamente, s'innamorano del commercio, anche perchè ne ricavano un lucro discreto, col quale poi pensano ai loro piccoli piaceri e a prosperare le loro società di ginnastica. Queste piccole banche possono compiere numerose operazioni, ma ad esse è assolutamente vietato il giuoco della borsa per non far nascere nei banchieri in erba il desiderio pernicioso del subito guadagno.

Battendo questa via, frutto di lunga esperienza, la Svizzera si è costituita una forte posizione commerciale, ma come si vede la vera fonte di questa, ed è pur quella che la mantiene, consiste in una accurata educazione commerciale nella gioventù, che dovrebbe pure essere così istruita anche in Italia, perchè comprenda come le Nazioni divengano forti e rispettabili nelle industrie, il commercio, il lavore donde nasce il credito.

Lino Ferriani.

Ricordi Rapallesi
nelle Pergamene dell'Archivio Comunale di Savona

Il Cav. Prof. Filippo Noberasco, direttore della Biblioteca Civica di Savona, e mio carissimo collega alla Deputazione di Storia Patria in Torino, mi fece cortese dono di un libro, saggiamente condotto, e con mano sapiente, che ha per titolo *Le Pergamene dell'Archivio Comunale di Savona*.

Il Professore, tanto benemerito degli studi della sua città natale, ha registrato tutte le pergamene, che da secoli erano conservate nell'Archivio della Città, aspettando le loro risurrezione, e questa non si fece aspettare.

E' strano che in una città, tanto lontana da Rapallo, abbiamo rintracciati alcuni documenti, riguardanti la nostra, ed anche di non poco interesse per la storia rapallese.

Innanzi tutto ed in ordine di antichità ci si presnta un Lanfranco *de Marignano de Rapallo*, che il 15 gennaio del 1219 dichiara di aver tolto a mutuo da Buongiovanni di Quiliano una somma, promettendo di soddisfarlo a sua volta con una partita di olio. Il mutuo è stipulato in Genova, nel fondaco, spettante alla famiglia Pedicula.

Conosceva già questo Lanfranco de Marignano, o per meglio dire Maragliano, famiglia, che ebbe sue diramazioni a Santa Margherita ed a Pagana, e lo conosceva come patrono di una barca provenzale, che andava alla pesca dei coralli, ed ora la pergamena savonese lo manifesta pure negoziante in olio, prodotto nostrano.

***

Tra i componenti della famiglia Scarsella, i cui primi campioni, nella seconda metà del secolo XII. trovo trapiantati a S. Giacomo di Corte, emerse in Rapallo il canonico Pietro Scarsella, di cui stampai non poche notizie sin dal 1899 nei *Regesti delle Relazioni Pontificie riguardanti la Pieve di Rapallo e i Rapallesi dal 1199 al 1230*.

Già il pontefice Innocenzo IV, l'undici febbraio del 1254, scriveva al vescovo eletto di Savona, all'abate di S. Quintino di Spigno ed a Pietro Scarsella, canonico della chiesa maggiore di Savona e di quella di Rapallo, commettendo loro l'esame di una questione, vertente tra l'Arcivescovo di Genova e l'Abate di S. Benigno in Genova.

E le pergamene savonesi mettono in luce, che il 26 febbraio del 1259 i canonici della chiesa maggiore di Savona, tra i quali appunto il nostro Scarsella, dichiarano a Giacomo Boccanegra, podestà di Savona, di consigliare il Vescovo a non alienare i redditi del vescovato e di scomunicare i Savonesi per i diritti del medesimo.

E il 28 febbraio dello stesso anno i Sindaci del Comune di Savona, per parte del Podestà, invitano lo Scarsella e gli altri canonici ad eleggere due membri, che coi delegati del Comune vigilassero sui comuui diritti, accampati sul castello di Spotorno.

***

Il sunto di un documento complicatissimo lascia il desiderio di compulsare l'originale nella sua integrità.

Risulterebbe che il pontefice Massimo IV avea commesso al Vescovo Portuense, o di Porto, l'esame di una lite vertente tra Guglielmo Formica, prete savonese ed altri, per la chiesa di S. Spirito (di Zinola?) comparente pure il Comune di Savòna.

Il Vescovo portuense con lettera, scritta da Orvieto, subdelegò a sua volta il vescovo di Vercelli, e questi con altra lettera, scritta da Biella il 3 giugno del 1284 incaricò un certo Oggiero Grato a presentarsi all'Arciprete di Rapallo.

Non risulta il perchè di questa terza delega, e la pergamena ci dice che l'11 luglio del 1284 il rappresentante del Vescovo di Vercelli in Rapallo, nel palazzo del Comune dava notizia del mandato ricevuto, essendo presenti Simone Fieschi, dei Conti di Rapallo, Bonvassallo de Orzelleto, ed il notaio Lanfranco Poggi, che ebbe tomba nella chiesa di S. Agostino di Genova. L'atto fu stipulato dal notaio Giovanni de Via.

Era allora Arciprete di Rapallo un certo Giovanni, il quale, il 15 agosto del 1282 dichiarava che quando Oberto Doria con 23 galee e 12 panfili fermossi in Portofino per andare poi contro i Pisani, avea ottenuto da esso l'esenzione d'un suo servente, scelto per marinaio della flottiglia.

***

Non pochi genovesi e liguri aveano in appalto le gabelle savonesi. Tra essi trovo un figlio del rustico villaggio di Zerega (in latino Deselega) in Fontanabuona.

Infatti una pergamena del 7 luglio del 1285 dà certezza che il Podestà di di Genova, ad istanza di Jatino Iolta e di Giacomo Testa, sindaci del Comune di Savona, emana una sentenza nella questione, che si agitava tra Manoele di Degno, cittadino di Savona, e *Guglielmo de Deselega*, collettore della gabella della carne e del cacio.

In altre carte genovesi il Guglielmo di Zerega apparisce come notaio.

***

Un'infinità di Rapallesi, attraverso i secoli, applicossi al notariato.

I notai fungevano allora da cancelliere delle liguri comunità, di scrivani delle galee e dei numerosi magistrati, che faceano capo al Comune di Genova.

La famiglia rapallese dei Sorba, ora estinta, offre un buon contingente d questi tabellioni.

Il 26 gennaio del 1391 le pergamene ricordano il notaio Pellegrino del fu Giovanni de Sorba, di Rapallo, notaio in Quiliano, nonchè il notaio Battista de Sorba, e al 4 marzo dello stesso anno Nicolò de Sorba, fratello di Pellegrino, testimone in Genova ad un atto del 22 ottobre 1406.

***

La mietitura fatta a prò di Rapallo è granita e biondeggiante, e prova ancora una volta l'importanza, a cui era assurta la nostra cittadina, fiorente per commerci e per industrie, e che in Liguria battea l'ala per la pleiade dei suoi uomini illustri.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Per i giuochi

L'Associazione Democratica Lombarda ha emesso un voto per la repressione del giuoco d'azzardo nelle Stazioni climatiche e termali dell'alta Italia! Così abbiamo letto sui giornali.

Evidentemente c'è ancora al mondo della gente ingenua, e noi, che non ci sentiamo a fior di pelle il brivido di ribrezzo del quale, senza alcun dubbio, erano presi i promotori del voto di cui sopra, non possiamo esimerci dal domandarci come mai l'iniziativa morale sia arrivata a metà settembre quando in moltissimi luoghi si giocava da sei mesi, negli speciali ritrovi aperti al pubblico, o negli Alberghi, con un crescendo strabiliante di notorietà pubblica ed, in conseguenza, con la tacita adesione delle solite autorità.

E' la consueta commedia che si rinnova d'anno in anno, dalla costituzione del Regno d'Italia in poi, e che continuerà, immaginiamo, «sine die», con il compiacimento massimo di tutta la gente che vi prospera dentro non esclusa la «Compagnie des bains de mer» di Montecarlo che gonfia delle povere banconote italiane il suo capace portafoglio.

Se c'è una questione delicatissima è quella della regolarizzazione del gioco. Ne siamo persuasi. Ma se, come come è palese, certo, inconfutabile, la severità della legge non vale un fico, perchè ci si intesta a perder tempo e denaro in vane disquisizioni d'intenzione moralizzatrice bensì, ma di nessun pratico effetto?

Milioni e milioni circolano sopra migliaia di tappeti verdi; si gioca dovunque di giorno e di notte sotto il naso dei rappresentanti della legge i quali, volenti o nolenti, non hanno alcuna possibilità di impedirlo in quanto, se lo tentano in buona fede, sono novantanove volte su cento prevenuti per via di amichevoli tramiti.

E allora? Noi vorremmo sapere se proprio non ci sia maniera di inalveare la passione incoercibile così da colpirla in pieno coi tentacoli del fisco ed a favore di tante iniziative benefiche languenti per mancanza di denaro. Altrove si è provveduto. Ma in Italia? Oh l'Italia è un paese che si può appagare dalla moralità ufficiale!

a. m. r.
della *Rivista degli Alberghi.*

GIOVINEZZA

I°

Amo la vita nella giovinezza,
Come amo in cielo un limpido cobalto,
Come amo ardentemente ogni bellezza
Che ne discenda in dono a noi, dall'alto!

La nostra è forse l'unica carezza
Della vita, ed è, sul triste, uno smalto
Purissimo, vivace di freschezze;
E l'età nostra io lodo ed esalto!

La speranza ci parla di conquiste!
Non sentite la voce che c'invita,
Forte, verso l'avvenire? Tu, triste,

Vien con noi, che con la foga più ardita,
Con tutte nostre voci in coro miste,
Cantiamo la canzone della Vita!!

II°

Canzone della Vita, che un sorriso
Perenne, a tutti c'infonde nel cuore,
E ne traspare limpido dal viso!
Giovinezza mia, piena di calore,

Io lascio tutto, ch'è di sangue intriso,
Per cantare soltanto con ardore
Quanto non è alla Natura inviso;
Ed ha di gioventù luce e colore!

Gioie divine circonfuse d'oro,
Bellezze arcane amate con passione,
Sogni di gloria, ricinta d'alloro,

Dite e cantate in lieta comunione
La nostra balda forza di lavoro,
Rinnovata, cantando una canzone!!

GIANNI GERVASONI.

"Corriere del Teatro,,

SOMMARIO: *Per l'antiteatralità in teatro*, Rosso di San Secondo. — *Ricordi di Alfredo Catalani - A proposito del suo monumento a Lucca*, Raffaello Barbiera. — *Suggerire, parola ambigua* (Novella), Cipriano Giachetti. — *Le grandi tournée di Toscanini*, Virgilio Ramperti. — *Epistolario*, Mario Ferrigni. — *Drammatica*, Mario Ferrigni. — *Angelo Musco*, Carlo Lari. — *Musica*, G. M. Ciampelli. — *Operetta*, Umberto Romanelli.

Casa editrice «L'Eclettica», Milano. Abb. annuo L. 30.— Un numero L. 3.—. Dirigere Amministrazione: Via Capellari 6.

Appendice de *Il Mare* N. 4.

La più forte

ROMANZO
di VALERIA VAMPA.

Il sapere che non era bella la rendeva riservata e prudente. Ma l'urgenza del bisogno stimolava la scaltrezza del signor Palmieri, talchè al contegno riservato di Laura opponeva il massimo rispetto, la massima considerazione rivolgendole domande che si riferivano di preferenza alla di lei coltura e al suo savio discernimento. Se adesso la complimentava era sul suo abbigliamento, sul suo brio, sulla graziosa disinvoltura del conversare, sul suo talento di musicista, e mai una allusione azzardata, mai una frase banale. Solo il suo carattere appariva mutato. Non chiaccherava più con la spigliatezza consueta e mentre si mostrava assiduo presso Laura, trascurava parecchio le signore e le signorine verso di cui prima usava mille premure e particolari attenzioni. Si capisce che quella repentina metamorfosi non passò inosservata nel circolo dei comuni conoscenti, mentre la preferenza palese di Roberto per Laura indicava che aspirava a divenire lo sposo.

Non mancarono perciò signore che credettero bene avvertire la signora Merlini circa i difetti attribuiti a Roberto e amiche che si affrettarono a mettere in guardia Laura sulle passioni disastrose del suo pretendente. Era — le assicuravano — un *viveur* irriducibile e sotto la vernice d'un gentiluomo compito nascondeva tutti i vizi possibili e immaginabili.

— I sette peccati capitali, dunque? — chiedeva Laura.

— Presso a poco — rispondevano le amiche.

— E senza remissione alcuna?

— Probabilmente — le si confermava.

— Sarà benissimo, mie care. Ma mentre vi sono grata della benevola intenzione, vorrei sapere come potete essere a conoscenza di simili perversità. Il signor Palmieri, suppongo, non vi avrà mica prescelte in qualità di complici, nè di confidenti?

— Ma cara Laura, sono cose che si dicono e si vanno ripetendo.

— Da chi?

— Da tutti — ribattevano piccate le solerti dispensatrici di salutari avvertimenti.

Laura ascoltava con calma indifferente e poscia parlava d'altro. Ma quelle accuse contro Roberto la facevano soffrire.

Dunque l'amava? E l'amore le si annunziava col dolore?...

Cercò schermirsi dal pericolo e per giorni interi si isolò appartandosi nei luoghi folti di verde dove bimba garrula e avida di moto si trastullava con salti arditi, con pazze corse, con limpidi scoppi di risa, ai quali l'eco faceva lieto riscontro. Se non che, adesso l'aspetto di quei boschi, di quei prati che tanto l'avevano rallegrata le appariva monotono e scolorito. Rimaneva distratta, assorta e come assopita. Un velo di mestizia le sembrava steso su quella natura che tanta gioia le aveva sempre suscitata nel cuore.

Ma perchè soffriva così?...

Dopo tutto il suo crucciarsi era assurdo. Roberto non le aveva fatta nessuna dichiarazione e nel caso affermativo era libera di rifiutare.

Libera? Non più. Troppo tardi, ormai; amava! Ma se fosse un uomo indegno ed una bassa finzione speculativa la sollecitudine e le delicate attenzioni prodigatele?

Lei era ricca e lui lo sapeva e sapeva altresì che sua madre, oltre avere conservata intatta la sostanza lasciatale dal marito, resa esperta nella gestione dal suo spirito di previdenza e dalla sua fine avvedutezza, l'andava ogni anno aumentando. Quindi decise, usando la massima prudenza, di scandagliare a proposito l'anima del signor Palmieri e, caso contrario, rinunziare a lui a qualsiasi costo.

Ma Laura faceva proponimenti perchè non aveva ancora sperimentato a proprie spese che quando parla il cuore la ragione tace.

Frattanto Roberto da esperto conoscitore intuiva le lotte tormentose di Laura. Per cui si guardava bene di parlarle d'amore, di sogni e di chimere, calcolando non essere ancora il momento propizio. Voleva appunto vincerla con la sua ritenutezza, con la sua discrezione, mentre al tempo stesso la stuzzicava con mille squisitezze di cavaliere compito. Poi siccome Laura aveva iniziato il suo asperimento indagatore vi si prestava con ammirabile condiscendenza, giungendo persino a lasciarsi predicare la morale, lasciando credere d'avere un vivo desiderio di essere convertito.

— Parlate, parlate ancora — diceva a Laura, dopo averla a lungo ascoltata come rapito in estasi — la vostra bocca è così pura mentre tanto nobilmente si esprime che ne provo un inesprimibile incanto.

Così trascorse più d'un mese e l'estate sfoggiando la sua pompa smagliante si avviava verso l'autunno. Intanto nella mente di Laura erano andati svanendo, a poco a poco, i dubbi e le temenze che l'avevano resa oltremodo inquieta e perplessa. A furia di confrontare il modo di comportarsi di Roberto con quello che di lui gli era stato riferito, aveva concluso col dire d'essersi scioccamente allarmata per dei pettegolezzi, e simile ad una bimba debole e paurosa pianto e tremato al cospetto di fantasmi creati dalla sua immaginazione. D'altra parte, se Roberto avesse anche errato, il suo maggiore merito di donna gentile, la sua più grande soddisfazione, d'innamorata, era quella di redimerlo conquistandolo.

□ □

Fu in questa soave e indulgente disposizione di spirito che ascoltò da Roberto la prima dichiarazione d'amore.

Era di dopopranzo e quel giorno c'era stato un violento temporale.

Fra le foglie lucenti dei fronzuti alberi del giardino le goccioline di pioggia davano un senso di refrigerante freschezza, mentre da un largo squarcio delle nubi tuttavia minacciose, un grande arcobaleno offriva una gaiezza di tinte iridescenti.

(Continua)

CRONACA DI RAPALLO

4 Dicembre 1920

Consiglio Comunale

(Seduta del 29 novembre - ore 9-12)

Presiede il Sindaco Ricci e sono presenti 28 consiglieri.

Appena aperta la seduta i consiglieri avv. Canessa e Grondona propongono l'invio delle condoglianze del Consiglio all'avvocato Chiarini, Giudice del Mandamento, per la morte del padre suo ragioniere Damiano.

Quindi l'avv. Canessa fa inserire a verbale la seguente sua dichiarazione riflettente il discorso ultimo del Sindaco e più precisamente la nota frase dallo stesso pronunciata e poi dal suo un italiano giornale smentita.

« Che il penultimo periodo del verbale precedente non rappresenta il suo pensiero.

« Che egli ha rinunziato alle sue opposizioni non perchè approvasse il discorso del Sindaco, che non poteva approvare, ma perchè erano cessate nel frattempo le ragioni non riflettenti le persone, ma questioni di partito, che gli avevano suggerito l'eccezione sulla validità della nomina della Giunta ».

Ed ora se al *Popolo* piace ci smentisca ancora, giacchè egli si era appellato alla lealtà del Consigliere Canessa, e frattanto il pubblico giudichi se i bugiardi eravamo noi o il giornale del Sindaco.

S'inizia quindi la discussione sulla prima pratica « Approvazione progetto sistemazione torrente Boate ». Il Sindaco legge la relazione dell'Ingegnere Zunini che illustra il progetto di massima consistente in una galleria che dall'acquedotto Cuneo si parta con un'ampiezza di metri 6 per arrivare alla spiaggia di S. Michele.

La nostra incompetenza in materia idraulica non ci permette di soffermarci sul progetto di massima dell'Ingegnere Zunini, per quanto noi si sia di parere che l'ampiezza della galleria sia insufficiente per le grandi piene, perchè facilmente ostruibile, poichè come già potemmo constatare durante le due ultime inonndazioni molti punti ben più ampii della galleria progettata minacciarono di essere ostruiti da legni, fascine, e da ogni sorta di bestiame trascinato dalla corrente.

E poi ci pare assurdo che il Comune possa trovare la spesa occorrente — nove milioni — sia pure costituendo il Consorzio, tanto più che il Genio Civile non intende rinunciare al suo progetto, non per capriccio, bensì perchè utile e meno costoso.

Ma tanto sulla parte tecnica che su quella finanziaria parleranno i competenti; noi, osserviamo soltanto — facendoci eco delle giuste osservazioni e proteste della minoranza meritevole d'ogni elogio per la sua franca condotta nell'interesse del più grave ed assillante problema cittadino — che a cinque anni di distanza dall'ultima innondazione e dopo tutte le fanfaronate sindacali stampate sul *Popolo*, oggi ci si presenta un progetto di massima.

Ma dove sono andate tutte le assicurazioni date due anni or sono e l'anno scorso dell'immediato inizio dei lavor. che dovevano essere appaltati a luglio 1920? Spoglino i lettori, rilegga il pubblico le magnificate articolesse del *Popolo* quando contro di noi si scagliava perchè osavamo incitare l'amministrazione a preoccuparsi dei lavori, rileggano quegli articoli che noi abbiamo sott'occhi, e si convinceranno quanto ammasso di bugie fu da cinque anni a questa parte condensato per dar della polvere negli occhi agli elettori.

Si sapeva di non avere pronto alcun progetto e pur tuttavia si osava far stampare che i lavori avrebbero avuto tosto inizio, ed invece siamo oggi appena ad un progetto di massima il che vuol dire all'inizio della pratica, per esaurire la quale ci vorranno non meno di tre anni dopo i quali, se vi saranno i denari (9 milioni), si inizieranno i lavori.

Ecco a qual punto punto siamo.

A che cosa servirono le promesse fatte dal Sindaco in una seduta dello scorso anno all'avv. Canessa, che giustamente la ricordò, quando a quest'ultimo veniva assicurato che non solo gli argini, ma bensì anche il Ponte sul Boate avrebbero avuto tosto il loro inizio? Era certo una lustra per farsi approvare l'appalto del Ponte sulle Borche di Foggia, ma... le bugie hanno le gambe corte, tantochè fu facile all'avv. Canessa rinfacciare al Sindaco quella promessa, promessa che lo stesso Sindaco oggi non ebbe più il coraggio di fare al consigliere di maggioranza Grondona al quale rispose che quando saranno iniziati i grandi lavori del *Buco di S. Michele* si potrà anche restaurare gli argini....

Così, soltanto così, la Giunta pretende far fronte alla sicurezza dell'abitato, alla tranquillità dei cittadini.

Progetti di massima per dar da bere ai gonzi, disse nella sua ingenua ma invidiabile sincerità il consigliere di Foggia, Canessa, il quale osservò che se il Comune nonostante i magnificati bilanci del Sindaco (un milione e mezzo) non ha potuto pagare le spese di circa 1108 lire per un muraglione a Foggia, gli sarà difficile attuare un così grandioso progetto!

Oh! perchè la Giunta non ha creduto modificare, correggendolo nelle parti deficienti — se ve ne sono — il progetto del Genio Civile? perchè sprecare altri denari in progetti colossali, inattuabili?

La minoranza ha dovuto per bocca del Consigliere Devoto che con tanta competenza ha discusso sui progetti presentati, deplorare tante spese inutili, ma sopratutto il ritardo che dalla presentazione di questi progetti ne deriva alla sicurezza dei cittadini.

E non è vero, ex assessore Boero, che contrariando il progetto della Giunta non si vuole l'inizio dei lavori, è appunto l'opposto.

I progetti mastodontici della Giunta se mai verranno dopo, quando con più calma potremo trovare i mezzi finanziari, frattanto si attui un progetto più sollecito e meno costoso, e si insista presso quel Segretariato della Montagna, il quale sembrava dovesse immantinente salvare la nostra città da innondazioni future, perchè eseguisca i bacini montani e si curi il rimboschimento. Così solo, potrà la Giunta affermare che essa amministra, se no farà come sempre ha fatto un... *Buco nell'acqua*

Sulla interpellanza del Consigliere Cav. Silvio Solari, il Sindaco rispose che non intervenne alla Commemorazione della Vittoria perchè invitato per lettera credette sufficiente aderire per lettera.

Il Consigliere Solari non si dichiara soddisfatto poichè ritiene che il Sindaco dovea delegare una rappresentanza del Comune ad assistere a quella doverosa e patriottica manifestazione ed a tal uopo presenta un'ordine del giorno di deplorazione che beninteso la maggioranza respinge.

E così ha termine la seduta che fu un trionfo per la battagliera minoranza, la vera rappresentante di Rapallo, poichè essa dimostra che non si illude nè illude, ma vuole soltanto curare gli interessi cittadini, con sicuri mezzi e non con chiacchiere inutili.

Ma sul *Buco di Ricci*, torneremo a parlare.

◦ ◦

Dall'amico Devoto riceviamo:

Carissimo Pilade,

Giacchè, secondo il popolarissimo nonchè neo consigliere avv. Grondona, le discussioni in Consiglio Comunale potranno essere concesse da ora in avanti in rapporto all'ordine dei voti conseguiti nei recenti comizi, lo scrivente (che, già capolista in elezioni precedenti propose la nomina a sindaco dell'ultimo degli eletti), affida alla tua cortesia il pubblicare quello che ancora avrebbe voluto ribattere sulla questione della già famosa Galleria del Bogo, se il dispotismo partigiano del sindaco avesse misurata con meno ironia e più lealtà la più ampia discussione,

La progettata Galleria è tecnicamente impossibile e finanziariamente disastrosa.

Per il lato tecnico, dovendo sottoattraversare il tunnel ferroviario a poca distanza dai binari, mai l'amministrazione ferroviaria concederà il nulla osta; inoltre la capacità della galleria così come è studiata non è in ogni modo sufficiente a smaltire l'enorme volume di acqua che si è agglomerata oltre la barriera ferroviaria nell'inondazione del 1915, per cui, come dice lo stesso autore del progetto, occorrerebbe una sezione maggiore, ma il costo supererebbe di molto i nove milioni preventivati.

Dal lato finanziario assorbirebbe per oltre un trentennio tutte le attività comunali, anche facendo le previsioni più rosee ed ammesso e non concesso che il Governo contribuisca con il sussidio che ci spetterebbe secondo il decreto che classifica le opere del fiume in terza categoria.

Pertanto, a cinque anni di distanza noi non abbiamo ancora oggi un progetto definitivo di sistemazione del Bogo non abbiamo la costituzione del Consorzio, e mentre il Comune spende per il solo Ufficio Tecnico oltre 15.000 lire annue in soli stipendi, i progetti nel loro complesso vengono sempre fatti studiare da tecnici estranei con rilevante danno per le nostre già esauste finanze. E se per dannata ipotesi, la minoranza non potesse esplicare il suo mandato nell'aula del Consiglio Comunale affiderà alle libere colonne della stampa le proprie ragioni e le proprie vedute, le quali si identificano nel volere il rapido inizio dei lavori del Bogo in conformità del proprio programma; e cioè:

allargamento del Bogo fino al confluente San Pietro, a metri 25 — 30; costruzione di solidi argini in terrapieno (affatto antiestetici e costituenti in seguito due splendide passeggiate); deviamento della « Cereghetta » e della « Fanga » con un canale sussidiario fino all'incrocio di Corso Roma; costruzione dei muri di argine dalla foce alla ferrovia con parapetto in muratura in sostituzione delle ringhiere in ferro, anche per il ponte provinciale.

Immediata costruzione dei bacini montani e rimboschimento.

Questo è il progetto da noi caldeggiato che è di massima quello del Genio Civile, progetto pratico non ampolloso, di immediata esecuzione e sussidiabile senza difficoltà; il suo costo totale anche con i prezzi del giorno, non supererà mai il quarto della spesa che occorre per la sola Galleria.

Mi pare che ciò basti. Cordiali grazie per la pubblicazione.

M. DEVOTO

La vergognosa speculazione praticata dall'Unione Esercizi Elettrici a Rapallo

Dacchè le autorità cittadine si sono finalmente destate per porre freno a certi abusi che l'U. E. E. si permette con libera padronanza, è bene citare, onde intervenire che i metodi e le condizioni gravose, divenute insopportabili ed i nuovi aumenti sono di molto superiori a quelle praticate da altre società per distribuzione di energia elettrica.

Sopratutto siamo informati che la nuova direzione dell'U. E. E. (Riviera di Levante) ha deciso di togliere con la fine d'anno l'ufficio da poco tempo istituito a Rapallo, per unirlo alla direzione di Chiavari. Ogni utente che desideri schiarimenti, che ricorra per guasti od altro dovrà recarsi a Chiavari.

Non sappiamo se il nuovo direttore abbia decisa tale restrizione per motivi di indole tecnica, o se lo abbia spinto a ciò un metodo *estremamente* economico quasi vergognoso solo al pensare che incassa a Rapallo dalle 20 alle 30 mila lire mensili!!!

E' da notarsi poi che levato l'ufficio rimarrà ad un solo operaio il compito del perfetto funzionamento delle linee, degli allacciamenti di nuovi impianti, delle riparazioni ecc. al quale compito questi non potrà accudire che in minima parte, da ciò, le interruzioni causa guasti e tanti inconvenienti che uniti al pessimo stato delle linee ci apportano danni gravi sia ai pubblici servizi che agli stabilimenti, inconvenienti che ci obbligano sovente a delle fermate per parecchie ore.

A ciò nulla decide l'U. E. E. mentre pensa di assicurarsi il massimo delle entrate, applicando contratti in base a minimi mensili impossibili, superiori talvolta al vero consumo reale sia per energia illuminazione, sia per forza motrice tanto da arrivare a voler esigere un minimo mensile di lire 153.70 per un allacciamento di un motore da 3 H. P. e potremmo citare numerosi casi.

Ogni utente isolatamente non può insorgere poichè gli frutterebbe di farsi togliere l'allacciamento, perciò l'U. E. Elettrici se ne ride, e ad ogni nuovo cliente che le cade sotto le sue poderose unghie, rinsalda sempre più la grandezza dello smoderato dividendo.

Le tariffe di forza motrice non sono applicate con eguaglianza, ma a piacere, da cliente a cliente.

E si fanno pagare, e si paga dietro minaccia di essere tolti dalla rete, si paga il soprapprezzo energie termiche anche se l'energia fosse prodotta da impianti idroelettrici, si paga ancora la tassa di esazione perchè il personale non deve essere stipendiato dall'U. E. Elettrici ma bensì dai loro clienti!!!

Ci sembra però ora di domandarci dove si potrà arrivare, sperando, che se l'U. E. E. è protetta dalla mancanza di ditte concorrenti, non sarà certamente protetta ulteriormente dall'opinione pubblica ormai stanca di simili abusi.

Il Comm. Zunino eletto Presidente del Consiglio Provinciale

Registriamo con letizia la rielezione del Grand' Uff. Paolo Zunino a Presidente del Consiglio Provinciale.

Egli fu eletto con i voti dei liberali essendosi astenuti popolari e socialisti.

Al Grand' Uff. Zunino, inviamo le nostre felicitazioni, con l'augurio che egli accetti il mandato unanimemente conferitogli dai consiglieri di parte liberale.

Dove si spendono i denari della tassa di soggiorno

La strada a mare è una indecenza, di fronte al *Savoia* al *Rosa Bianca* e lungo la nuova gettata dei blocchi è tenuta in tale stato così biasimevole da suscitare continue e gravi proteste. Così dicasi di Via Avenaggi e delle altre strade centrali, troppo sporche.... E i fanali, nessuno li vede coperti di polvere e persino di ragnatele?

Che cosa ne fa il Municipio dei denari della tassa di soggiorno, che neppure un po' di reclame si è fatta per la stagione?

Ieri un albergatore si lagnava con noi perchè il Municipio ogni qualvolta ha di bisogno ricorre a questa classe, tanto sabotata nei suoi interessi, eppoi non si degna di accontentarli almeno nella pulizia e manutenzione delle strade.

A che cosa servono tutti quelli intoppi di legni e baracche lungo la strada a mare? A che cosa servirono i decreti di sgombro?

Si muova l'assessore ai lavori pubblici e quello alla pulizia, girino le strade e osservino i bisogni impellenti e provvedano tosto a riparare in modo che giungendo gli ospiti non abbiano a lamentarsi del loro soggiorno.

Laurea ad honoren

Il giorno 7 agosto del 1917 nell'Ospedale Miramare di Genova, soccombeva per malattia contratta in zona di operazioni, il tenente del 2.o alpini Rag. Mario Pagliari.

Alla memoria di Lui, lunedì 22 corrente veniva consegnata solennemente a sua madre nell'aula magna del R. Istituto Superiore di Studi Commerciali in Genova, la laurea ad honoren di dottore in scienze commerciali.

Il suo nome è ricordato, con altri gloriosi caduti, in una lapide scoperta in quello stesso nell'aula magna della Scuola Superiore di Commercio.

Meritato e doveroso omaggio alla memoria di chi nel rigoglio della vita si spense per la Patria.

Medaglia al valore

L'ultimo bollettino reca fra le ricompense al valor militare quella del concittadino Pendibene Giuseppe sottotenente di complemento nel 25 reggimento fanteria, premiato con medaglia di bronzo.

Ci felicitiamo sinceramente coll'amico per questo riconoscimento della sua utile e valorosa opera data per la Patria.

◦ ◦

Pure il Pendibene la settimana scorsa sosteneva brillantemente in Genova presso il C. R. L. della F. I. G. C. gli esami teorici di abilitazione ad arbitro nelle partite di foot-ball.

E noi, mentre ci rallegriamo con lui, gli auguriamo che in questo arduo e misconosciuto compito sappia interamente far valere complete cognizioni regolamentari in unione a doti energiche ed attive che tali richiede questo delicato incarico.

Liste Elettorali

Coloro i quali ancora non si trovano iscritti nelle liste elettorali del Comune potranno domandarne l'iscrizione presso l'ufficio elettorale comunale in Municipio entro il quindici del corrente mese.

Le domande devono contenere: nome e cognome, paternità, età, comune di nascita e di abitazione del richiedente.

Un po' di pulizia...

Se il servizio cittadino della illuminazione procede abbastanza maluccio... la pulizia dei fanali stessi lascia oltremodo a desiderare che non ricordiamo da epoca remota a questa parte aver osservato persone addette a tale lavoro.

Non parliamo poi dei fanali che sono oltre la via principale come sulla strada provinciale verso Chiavari od altri per i quali sembra di essere ritornati in temi di incursioni aeree quando la tinta celeste dovette attenuarne la luce.

Pazienza allora, ma adesso....

Speriamo che si provveda in tempo altrimenti saran lucciole per.... lanterne.

Commendatore!?

E' la voce che circolava ieri in città. Il Sindaco Ricci nominato Commendatore della Corona d'Italia!...

Non possiamo congratularcene perchè non possiamo dimenticare gli scritti di Mastro Rollino, nè la destituzione dalla carica di colui che non volle inalberare la bandiera italiana al XX Settembre, nè tutte le opere e scritti antipatriottici di chi è ora Commendatore.

Ma.... mutano i tempi, e purtroppo anche i costumi!

A proposito

della venuta dei giornalisti nella nostra città teniamo a far rilevare ancora che diversi di essi ebbero liete accoglienze tanto all'Hotel Savoia dall'egregio proprietario sig. Bottinelli come pure all'Hotel Regina.

In entrambi gli Alberghi essi ebbero liete parole di ringraziamento per l'insperata accoglienza dei cittadini rapallesi.

∴

Ci si fa poi notare che il Municipio non invitò per nulla gli albergatori al ricevimento indetto in onore dei giornalisti.

Data l'indole della nostra città riconosciamo giusta questa... protesta nella certezza che in altra occasione sarà tenuto nel dovuto conto questa classe così tanto benemerita alla nostra città.

L'Orologio

del campanile dovrebbe essere illuminato. Già altre volte facemmo eco alle lagnanze dei cittadini, ed ora, dietro altre insistenze, ritorniamo sull'argomento.

Il ripristino della luce nel quadrante necessita assolutamente data la stagione invernale, e perchè a tutti riesce comodo poter conoscere l'ora precisa anche a notte inoltrata.

E dato che l'impianto è già fatto, che la luce funzionò regolarmente per il passato, non vediamo il perchè non sia possibile rimettere in servizio.... attivo la lampadina necessaria a regolare il cammino della vita... cittadina.

SOTTOSCRIZIONE Pro SQUADRA "RUENTES" che parteciperà al campionato di promozione

2.a LISTA

Somma precedente L. 990.

Castagneto Giacomo, Console del Chili (3.a offerta) L. 100 - Cav. Della Casa, Direttore New Casino Hotel L. 50 - Banco Sconto di Chiavari, Succursale di Rapallo L. 50 - Sacco, negozio di biciclette L. 50 - Calcagno Eugenio L. 30 - F.lli Sampietro, Prop. Hotel Verdi L. 25 - Tipografia " Tigullio " L. 25 - Arvigo Giuseppe, Cons., Comunale L. 25 - Meletto Paolo L. 20 - Caprile G. B. L. 20 - Zolezzi Giacomo L. 20 - Cuneo Prof. Ing. Nicolò L. 20 - Canessa Luigi L. 20 - A. R. L. 20 Castagneto Michele L. 20 - Devoto Geom. Luigi L. 20 - Martinetto Sig.ra Maria L. 20 - Peola Massimo, Direttore Pasticceria Internazionale L. 20 - Avv. Cav. Bontà Ugo L. 20 - Merello Giovanni Cons. Comunale L. 25.—

Il pubblico che protesta!

Non si potrebbe eliminare l'inconveniente dello scaricamento dell'arena sulla strada a mare e sul molo ivi esistente?

La spianata del Cantiere non potrebbe intanto essere usufruita a tale scopo?

Ne guadagnerebbero estetica e pulizia.

Morte improvvisa

Martedì scorso in Piazza Cavour mentre il signor Antonio Brignardello saliva sul tram che va a S. Margherita Ligure veniva colpito da un insulto apopletico che lo rendeva all'istante cadavere.

Collo stesso tram venne portato al nostro ospedale per essere poi trasportato a S. Margherita dove aveva la famiglia ed era impiegato quale Assistente nel Porto.

508

è il numero del nostro giornale, in data 1 Giugno 1918, che ci manca per poter completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale copia invieremo *gratis* per un anno il nostro giornale.

Pro Combattenti bisognosi

Il Cav. Schiaffino Giobatta, Tesoriere Economo del Comitato pro Combattenti più bisognosi, gentilmente ci comunica la prima lista delle oblazioni ricevute e che trascriviamo come segue:

Queirolo Dott. Gerolamo L. 20 - Anselmi Comm. Giuseppe L. 50 - Banco Sconto di Chiavari L. 100 - Rotondi Emilio L. 200 - Monsignor Cesare Boccoleri L. 50 - Avv. Prof. Lorenzo Ricci (quale quota oblazione a sue mani elargita dalla Delegazione Jugoslava) Lire 100 - Sig.na Eveline Bubb L. 200 - Schiaffino Cav. Giobatta L. 50 - Stabilimento Arti Grafiche " Tigullio " L. 25 - Sigg. Delfino e Minzi, Pension Elisabetta L. 20.

Totale prima lista L. 815.—

Si rammenta ai generosi che vogliono aiutare questa benefica istituzione che le oblazioni si ricevono presso l'Ufficio dell'Acquedotto Cuneo, Via Marsala 16.

Al Reale

Grandiosi spettacoli.

Domani: *Redenzione di Rocambole.*

Mercoledì: *Amleto ed il suo Clown* con *Soava Gallone.*

LORENZO DELLEPIANE

Dopo due lunghi tormentosi anni d'attesa anelante e speranzosa, la ferale notizia della sua morte è giunta implacabile a colpire e straziare maggiormente i cuori doloranti dei genitori e dell'unica sorella inconsolabile.

Lorenzo Dellepiane, appena diciano venne corse con entusiasmo e fervore grande all'appello della Patria che lo chiamava sotto il suo manto; combattè con tenacia eroica là ove più ferveva la mischia, ove più incessante era la battaglia, ove la morte falciava i puri corpi votati al sacrificio sublime.

Ne uscì egli illeso, ma la prigionia lo avvinse privandolo all'affetto dei suoi cari, alla Patria, ai compagni.

E la morte che più volte egli aveva sentita sfiorargli e sibilarli attorno sui campi di battaglia lo volle a sè ed una grave malattia ne lacerò le carni e lo trasse alla tomba. Tanta giovinezza rigogliosa scomparve così troncata dal destino come fulgida aurora che tramonti dopo aver abbacinato gli sguardi del mondo.

Ma egli risplenderà sempre nell'aureola del sacrifizio di chi per la libertà, la grandezza, l'unione della Patria volle e seppe, combattè e morì.

Riposi in pace eterna l'anima sua bella ed ai genitori ed alla sorella sia di conforto grande il ricordo incancellabile della sua balda ed onesta figura, dell'olocausto suo di vero italiano.

Pace.

Rag. DAMIANO CHIARINI

Improvvisamente, domenica sera, spirava l'ottimo genitore del nostro giudice Avvocato Oreste Chiarini. La dolorosa notizia produsse in città profonda costernazione, ed infatti ai suoi funerali partecipò commossa tutta la cittadinanza.

All'egregio giudice Avv. Oreste, alla sua famiglia, *Il Mare* invia sincere parole di vivo cordoglio.

MANIGLIA CARLO

Fu un cittadino onesto, laborioso, caritatevole, per lunghi anni amministratore esemplare coscienzioso del Comune per la frazione di S. Pietro, amato da tutti per le sue doti di padre ed amico affettuoso.

Sulla sua salma deponiamo il fiore del ricordo ed alla famiglia inviamo i nostri sentimenti di vivissimo cordoglio.

Sofia Neri Carlone

Senza il supremo conforto di riabbracciare il figlio, ignaro nell'Africa lontana, e quando la sua forte fibra pareva avesse vinto ogni attacco del male, per bronco polmonite mancava in Torino la signora

Sofia Neri nata Carlone

suocera del nostro caro concittadino cav. uff. prof. architetto Federico Cuneo.

Nell'adempimento di ogni più rigido dovere, dando ai figli costante esempio di ogni più eletta virtù famigliare, aveva trascorso la sua nobile esistenza nel prodigare sempre bene per il bene, senza vanto e pomposità, con quel largo senso di umile generosità che aveva appreso dal Padre suo, il dott. Giuseppe Ottavio Carlone a Palestro dove questi risiedeva ed Essa nacque, e dove si parla tuttora con venerazione di entrambi. Lui Padre a tutti e per tutti buon consigliere.

Essa l'interprete, l'angelo consolatore. La sua casa era aperta ad ogni ceto di concittadini; e contadini e poveri, tutti battevano non invano alla porta della signorina Sofia, mentre il Padre suo, dott. Ottavio, prodigava le sue caritatevoli cure che la profondità della mente sapeva stillare dalla scienza medica di cui era cultore insigne.

Durante la giornata di Palestro del maggio 1859 nella casa paterna e dipendenze, dove vennero generosamente ospitati i feriti della campale battaglia, Essa divenne suora amorevole di carità e infermiera instancabile e sempre gentile; mentre il Padre suo compieva atti di soccorso e di valore dove più ferveva il pericolo e dove era anche urgente la presenza di chi, sostituendosi alla paurosa autorità locale, seppe tener testa alla tracotanza nemica ed imporsi, incutendo tale ammirazione e rispetto da vedersi offrire dal comando austriaco il salvacondotto generale straordinario per tutti gli stati austriaci. Ma Egli coraggiosamente lo rifiuta e continua l'opera sua alacre di guardia e di soccorso!

Così Essa, cresciuta alla scuola del dovere e del sacrificio, ne aveva serbato intatto il culto: tanto che quando vide il figlio partire volontario per la recente guerra della Patria, non ebbe parola che potesse tradire l'interno turbamento del suo cuore di madre.

Ed era così vivo e costante l'amore suo alla Patria, che anche negli ultimi suoi giorni chiedeva costantemente notizie del Convegno di Rapallo!

E per Rapallo, per il suo mare e per il suo bel sole, fu l'ultimo suo pensiero!

All'angosciata famiglia sua, e in ispecial modo al genero che tanto amava le vivissime nostre condoglianze ed i sensi del nostro profondo cordoglio.

STATO CIVILE

Movimento dal 29 al 5 Dicembre 1920

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ravera Agostino fabbro ferraio con Platone Catterina casalinga — Marini Giuseppe chauffeur con Arioli Maria casalinga — Morelli Giuseppe commerciante con Biondi Erminia casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Lagomarsino Giuseppe con Ambrosini Letizia — Forsanini Pietro Giovanni con Arata Maria.

MORTI

Chiarini cav. uff. Damiano, anni 74 — Condone Nicoletta, 68, contadina — Canessa Rocco, 78, giardiniere — Morello Maria, 45, merlettaia — Brignardello Antonio, 48, assistente genio civile — Solari Maria, 77, merlettaia — Cichero Cirilla, 79, benestante — Maniglia Carlo, 60, benestante — Ardito Sebastiano, 76.

Notizie dall' America

(Corrispondenza particolare)

Da Guayaquil

Il Centenario dell'Equatore

Il 9 di Ottobre 1920 segna la data del Centenario della Repubblica.

Un pugno di uomini in un ballo che si verificò nella Città di Quito il giorno dieci di Agosto 1910 pronunziò il primo grido di indipendenza in casa di una nobil donna.

Quel grido di libertà nel regno di Carlo V fu soffocato immediatamente dagli agenti del governo che passarono a fil di spada quei pochi rivoluzionari che avevano osato pronunziarsi. Ma dopo dieci anni risuonò lo stesso grido in Guayaquil e fu secondato allora dal famoso Generale Bolivar il quale mandò forze e munizioni per conquistare tutto il regno.

Guayaquil la bella città che si distende davanti al Colle *Santa Anna* e corre quasi per due chilometri lungo le rive del *Guayas*, confinando per il sud coll'Azienda del Guasmo all'ovest coll' insenatura del *Salado* (fiume d'acqua salada) ha festeggiato per sei giorni la rivoluzione del 9 di ottobre 1920. Concorsero alla festa tutte le notabilità di Quito e il Presidente della Repubblica, ed il Congresso che si riunì in Guayaquil nelle ampie sale dell' Università.

Offersero un bellissimo aspetto l'imbandieramento generale, l'illuminazione elettrica dalle migliaia di lampadine pendenti dagli edifizi pubblici e privati, gli archi trionfali nelle strade, automobili ornate di fiori, per il corso solenne ch' ebbe luogo nei primi tre giorni. (prima delle feste si sdoganarono 148 automobili oltre a 150 che da qualche anno esistono in città). Fummo veramente avvolti in una nube di gioia, la cui memoria durerà fino all' altro secolo.

Si costituì il primo Congresso degli Operai e il primo degli Studenti riuniti a quelli della Grande Columbia venuti a proposito per aderirsi alla classica festa.

Vi convennero pure due barchi da guerra il *Weymouth* inglese ed il *Cleveland* americano che fecero una stupenda dimostrazione sparando molti colpi di cannone.

Il *Weymouth* alla sera fu imponentemente illuminato, cosa che mancò al *Cleveland*, ma questi fu prodigo coi suoi sprazzi di luce scrutatori.

Non mancarono balli e banchetti dall' una e dall' altra parte a terra e a bordo, e tutto sempre in una lieta armonia.

Quattro buone bande di musica militari venute dalla Regia Città di Quito rallegrarono la festa.

Teatri, giuochi olimpici, circoli di saltimbanchi, regate e bellissime allegorie formarono un prezioso programma oltre le corse ciclistiche guadagnate dal nostro elemento.

Solo con rincrescimento fu notato da noi e da tutti la mancanza della Missione Italiana il cui arrivo si era stabilito per il 9 ottobre ma che poi dovette forzatamente ritardare.

Fra tanta festa e tanto lusso e tra l'allegrezza di tutti italiani ed equatoriani il locale della nostra Società era avvolto nell' ombra e poco di più perchè un socio vidente mi assicurò che nei sei giorni di feste, quando dovevasi alzar la bandiera questa si alzava alle nove e le lampadine si speguevano alle dieci....

Pallade

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 Novembre al 3 Dicembre 1920

BAROMETRO

Altezza } Massima 770 / Minima 765.5

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 14 / Minima 6

Venti dominanti

Direzione } Nord-Ovest / Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 2
» nuvolosi 5
» con pioggia 5

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 85 0|0 / Minima 76 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 70.00

CRONACHETTA SPORTIVA

L' Educazione Fisica

Nel passato

(cont. v. n. p.)

Prima di entrare a parlare dell' educazione fisica nei popoli italici, cioè presso gli Etruschi e i Romani, credo doveroso accennare brevemente ancora dell' esercizio corporeo considerato dal lato pedagogico presso i Greci.

Come la civiltà greca s'impernia intorno a due grandi città: Sparta e Atene, così l'educazione della gioventù, trova in esse i due focolari più importanti, benchè diversi fra loro.

Atene ricca di filosofi, di artisti, di poeti e di storici! Sparta severa, celebre per la sua disciplina, e per le sue maschie virtù militari.

L' Individuo nella Grecia era sempre subordinato allo Stato, al quale era obbligo di provedere per il miglioramento fisico e intellettuale.

La differenza fra educazione spartana, ed educazione ateniese consisteva in questo: mentre in Atene, si curava il corpo, senza dimenticare lo spirito, e il conseguente miglioramento intellettuale dell' individuo; in Sparta era il corpo che prevaleva sullo spirito, e non la coltura e l' intelligenza erano le doti prescelte, ma bensì la robustezza, la forza e il coraggio.

Il Montaigne nei Saggi, mette in contrasto queste due educazioni dicendo:

«Si andava, nelle altre città della Grecia a cercare retori, pittori e musici; ma in Sparta, legislatori, magistrati e comandanti d'armata: in Atene s'imparava a ben dire, e qui a ben fare; là a liberarsi da un argomento sofistico, ed a respingere l'impostura delle parole viziosamente collegate; qui a liberarsi dalle lusinghe della voluttà, ed a sostenere con virile coraggio le minaccie della fortuna e della morte; quelli si curavano delle parole, questi delle cose; ivi era un continuo esercizio della lingua, qui un continuo esercizio del corpo».

Solone assegnava al primo posto gli esercizi del corpo: «I fanciulli devono anzitutto imparare a nuotare ed a leggere». Mentre le scuole di grammatica e di musica erano lasciate all' iniziativa privata; i ginnasi e le palestre erano sotto la diretta direzione dello stato, e il capo o ginnasiarca era nominato ogni anno dall' assemblea del popolo.

Sparta ambiva all' egemonia della Grecia e per raggiungere lo scopo educava ogni cittadino come soldato. L'educazione era prettamente militare, chi non era atto a diventare un buon guerriero era ucciso al tempo istesso in cui apriva gli occhi alla luce del mondo.

L' amore della famiglia e della persona era quasi soppresso, l' individuo doveva vivere solamente per la patria e tutto doveva sacrificare ad essa compresa la vita.

Il bambino era proprietà dello Stato e fin dai primi anni veniva abituato a soffrire ogni disagio: resistere al freddo, al caldo, andare scalzo e nutrito con cibo scarso e frugalissimo.

La resistenza al dolore, alle fatiche, alle privazioni erano le doti più ricercate nella gioventù spartana.

I bambini venivano portati piccolissimi sull' altare di Diana dove erano frustati spesso anche a sangue, senza che questi esprimessero con grida il proprio dolore.

Dall' infanzia alla vecchiaia gli Spartani quotidianamente si esercitavano negli sport, sulle piazze, nelle scuole, nelle case ovunque si trovessero.

I deboli erano scherzati, derisi e abbandonati da tutti.

L'educazione intellettuale consisteva nell' imparare a rispondere concisamente alle domande che a loro si facevano, divenendo poi proverbiale il laconismo spartano.

Pure i canti patriotici facevano parte dell' educazione intellettuali; qui ne trascrivo alcuni.

CANTO DEL POETA TIRTEO

È bello, è divino per l' uomo onorato
Morir per la Patria, morir da soldato
Col ferro nel pugno, con l' ira nel cor.
Tal morte pel forte non è già sventura,
Sventura è la vita dovuta a paura,
Dovuta all' eterno dei figli rossor.
Chi son quei meschini che vanno solinghi,
Sparuti per fame, cenciosi, raminghi,
Che in volto han dipinto l'obbrobrio e il dolor?
Se il chiedi ai vicini così ti diranno:
Quei vili raminghi più patria non hanno
Fuggiron dal campo; l'infamia è con lor:
Mirate quei padri, quei vecchi cadenti,
Le squallide spose co' figli morenti,
Mirate miseria ch' è senza pietà.
Nen altin quei volti dannati allo scherno,
Il ciel della Patria non mirì in eterno
Chi un cuor per amarla in petto non ha.
Ahi! dunque di fuga pensier non v' alletti,
Non sieda paura nei miseri petti;
Ma v' arda ecente di guerra il desir!
Pugnan per la patria, pugniamo pei figli,
L' amor della vita viltà non consigli,
Se il vincer è bello, pur bello è il morir.
Non piombi sul capo cotanta vergogna!
Non s'oda dei padri si dura rampogna;
Si mora piuttosto, ma salvo l'onor
La lode dei forti si chiuda nell' urnà.
Le greche donzelle nell' ora notturna
La spargo pietose di pianto e di fior.

CANTO DEL POETA CALLINO DA EFESO

E quando destarvi dal sonno vorrete?
E quando, o garzoni, nel petto ricorrete
Magnanimi sensi d'antico valor?
Sentite, siccome v' insulti il vicino,
Nè all' armi vi accende l'onor cittadino?
V' è addosso l'obbrobrio, nè v' arde il rossor?
Codardi! pensate poltrir nella pace;
Ma l' ira guerriera ne' cuori non tace,
Ma freme la terra di Marte al furor.
Ah! deve di patria l' amor ci trasporta
Si corra, o garzoni; si muova; che importa?
Ma l' ultimo moto sia moto d' onor.
Oh quanto è soave e libero petto
Per tenera sposa, per figlie dilette,
Per gloria di Patria la morte affrontar!
Dei vili, dei prodi, son ferme le sorti,
Su, dunque, nel campo correte da forti
Col brando, con l' asta la Patria a salvar.
No, l' uomo non fugge l' estremo destino,
Nè il vanto lo salva di sangue divino,
Cammina alla morte chi nacque mortal.
Che vale al codardo fuggir la tempesta
Degli archi sul campo? Nel mezzo alla festa
Dei dolce suoi lari la morte lo assal.
L' assale; ed il pianto dei figli non ode
Non arpa notturna, non cànto di lode,
Onor del sepolcro pel vile non v'è.
Ma prode guerriero, che in campo moria
Per volger di tempo da suoi non obblia
Lo piange ogni sesso, lo piange ogni età.

(Continua)

Viche.

Corrispondenze

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Al Politeama Genovese

Questa sera *Rigoletto*, con la signorina Toti Delmonte. Domani mattinè con *Mosè*. Alla sera *Rigoletto*.

Lunedì grande Torneo di Scherma con l'intervento dei fratelli Nadi.

Al Politeama Margherita

La Compagnia Vannutelli N. 1 con la *Principessa della Czarda*. Domani consueto mattinè.

Al Teatro Paganini

Vi agisce la brillante compagnia Gandusio.

Fiori d'Arancio

In questi giorni si celebrarono le nozze del signor Giacomelli Giuseppe con la bella signorina Maria Goria figlia dell'amico Francesco Goria corrispondente del *Messaggero*.

Allo coppia felicissimi augurii.

A Salsomaggiore il signor Corsini Pietro impalmava la gentile signorina Mazzocchi Clementina.

Alla coppia gentile augurii di felicità degli amici ed i nostri fervidissimi.

Banchetto all'Albergo dei Cipressi

Domenica scorsa nello Chalet dell'Albergo dei Cipressi sito in Via Paverano di proprietà della egregia signora Luigia Massone, fu tenuto un suntuoso banchetto offerto da numerosi amici al neo consigliere comunale signor Calvi Giacomo.

Miglior riuscita non avrebbe potuto coronare la bella festa.

Allo spumante numerosi furono i brindisi per il neo eletto e per il Partito Liberale Italiano al quale questi appartiene.

Il festeggiato, commosso, rispose a sua volta ringraziando per tanti onori, ed assicurando intere le sue forze per il bene della sua città e concluse, applauditissimo, ineggiando al tricolore ed alla Patria.

Il servizio fu diretto inappuntabilmente dal signor Ernesto Gavazzo il quale riscosse unanimi lodi.

Echi del Concorso Militare di Roma

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, visti i lusinghieri e brillanti risultati ottenuti dalla squadra che parteoipò al secondo Campionato Militare nazionale in cui il C. A. conseguì il «Campionato militare dell'Esercito», ha tributato l'*encomio solenne* a tutti i Corpi che concorsero alle gare ed in particolar modo agli ufficiali Manari, Mazzini e dottor Frisiani Arrigo.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

La famiglia del compianto

LORENZO DELLEPIANE

Caporale 201 fanteria

ringrazia sentitamente tutti coloro che parteciparono ai funerali del loro caro Estinto ed in modo speciale le Associazioni tutte, la rappresentanza militare e le Autorità che colla loro presenza vollero onorare e rendere più solenni le esequie.

Rapallo, 2 Novembre 1920.

La Famiglia del Compianto

Cav. Uff. Rag.

DAMIANO CHIARINI

vivamente commossa e riconoscente ringrazia sentitamente i Sindaci di Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, tutte le Associazioni ed Istituti cittadini e tutti coloro che vollero rendere l' ultimo tributo di affetto al caro Estinto.

In particolare ringrazia il Consiglio Comunale di Rapallo per la commemorazione fatta nella seduta del 29 Novembre u. s. e per la deliberazione presa con voto unanime di inviare condoglianze alla famiglia, il Sindaco di Rapallo ed il Cons. Prov. Avv. Cav. Uff. U. Bontà che portarono con parole alte ed affettuose l' ultimo saluto di Rapallo e degli altri paesi del Mandamento all' amatissimo Estinto.

I figli Emilia col marito Bottaro Emilio, Giuseppe, Nicola e Lorenzo colle rispettive famiglia, Paola col marito Canessa Nicola, Serafina col marito Gino Ferrari, i nipoti, i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti vollero onorare con la loro presenza la salma del compianto ed amatissimo

ROCCO CANESSA

Rapallo, 3 Dicembre 1920.

I figli Bartolomeo, Giacomo, Nicola, Filippo; le figlie Angela Ved. Bontà, Emilia, Luigia in Castagneto, Amelia in Carlini; le nuore, i generi; i nipoti e parenti tutti addoloratissimi partecipano la dolorosa notizia della irreparabile perdita della loro Madre e Congiunta

CIRILLA CICHERO

Ved. Vallebella

deceduta, dopo breve malattia, e munita dei conforti religiosi, il giorno 2 Dicembre 1920 alle ore 4.

Ringraziano quanti hanno stamane partecipato ai funerali della Cara Estinta.

Rapallo, 4 Dicembre 1920.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello, N. 6

CAMICERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
RAPALLO - Via Vitt. Em. 22-24
Filiale di Roma, Via Flavia, 45

CREMA VENUS
VELLUTINA BERTELLI

Mantengono la pelle fresca, morbida e vellutata, preservandola dalle screpolature e dalle rughe.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Pasticceria Internazionale
Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Confetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

Indispensabile in ogni famiglia, ai turisti, ai militari. — Trovasi nelle migliori farmacie.

PROVATE nei Foruncoli - Ascessi - Fistole - Flemmoni - Patereccì - Periostiti - Erisipele - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da scottatura, da decubito - Piaghe varicose - Geloni - Emorroidi irritate - Ragadi

l'antico
UNGUENTO BERTOLOTTI
(del dott. cav. E. Perabò)

Procura la fuoruscita di corpi estranei (spine, frantumi vetro, ecc.) senza tagli chirurgici. Evita con una unzione ai piedi e all'interno delle coscie, spelature e le irritazioni della pelle.
Scatole da L. 3.30, 5.50, 12.10 (bollo compr.) aggiung. cent. 60 a cartolina vaglia
Dep.: FARMACIA ARCARI Via Olmetto, 4 - Milano

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista* e *rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce *pagamenti telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Studio Artistico Industriale
:: :: di Fotografia e Pittura :: ::

L. SERAFINI

Via Monti 51 - RAPALLO - Via Monti 51

Decorazioni interne ed esterne — Coloritura ad olio e smalto
Decorazioni in stile moderno ed antico - Lavori fotografici di tutti i generi

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita Lig. - Genova e viceversa
SERVIZIO DI AUTOCARRI

RECAPITI: *Genova* - Agenzia Internazionale P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza. 17, Telefono 36-92 - *Rapallo* - Agenzia Tigullio, Corso R. Elena - *S. Margherita* - Rivendita Sali e Tabacchi, Piazza Colombo.

TRASPORTI CON GARANZIA PER ROTTURE E MANCANZE

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila.* Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia
e malattie delle vie urinarie

SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef 34-13 Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 16 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi -- Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino, Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %.
Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

LASTRE per FOTOGRAFIE

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite datutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria e Profumeria
DI
Eugenia Giardini

Carte da lettere di lusso . . . . .
Cartoline illustrate . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .

RAPALLO - Corso R. Elena

NEVE GIOCONDAL
SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,60.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toeletta delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

LA TESSILE di Milano

comunica che è uscito il

Catalogo

viene spedito GRATIS a richiesta

BANCO DI ROMA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA - Alba - Albano Laziale - Agnani - Andria - Anzio - Aquila - Arcidosso - Arezzo - Ascoli Piceno - Assisi - Aversa - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - BARI - Bastia Umbra - Benevagienna - Bergamo-Bibbiena - BOLOGNA - Bolzano - Bra - Brescia - Cagliari - Caltagirone - Camairone - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carloforte - Carrù - Casalbuttano ed Uniti - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Castiglion Fiorentino - CATANIA - Cecina - Celano - Centallo - Cava - Chiusi - Città di Castello - Colle Val d'Elsa - Como - Cortona - Cotrone - Cremona - Ciorgnè - Dogliani - Fabriano - Fermo - Fiesole - Figline Val d'Arno - FIRENZE - Foggia - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Gallipoli - GENOVA - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Lanciano - Lecce - Legnano - LIVORNO - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Messina - MILANO - Modica - Mondovì - Monteleone di Calabria - Montesampietrangeli - Monte S. Savino - Montevarchi - Monte Urano - NAPOLI - Nardò - Nocera Inferiore - Norcia - Novi Ligure - Oneglia - Orbetello - Orvieto - Pagani - PALERMO - Pallanza - Pescina - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontecagnano - Pontedera - Popoli - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Pratola Peligna - Rapallo - Reggio Calabria - Rivarol Canavese - ROMA - Salerno - Sansevero - Santa Maria degli Angeli - Saronno - Segni-Scalo - Siena - Siracusa - Tagliacozzo - Terranova di Sicilia - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - Torre dei Passeri - Torre Pellice - Trento - TRIESTE - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - TRIPOLI.
ESTERO: Francia: PARIGI - Lione. **Spagna:** BARCELLONA - Tarragona - Montblanch - Borjas Blancas. **Svizzera:** Lugano - Chiasso. **Egitto:** ALESSANDRIA - CAIRO - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Sueff - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Mit Gamr - Minieh - Zagazig. **Malta:** MALTA. **Siria:** Aleppo - Beyrouth - Damasco - Tripoli. **Palestina:** Gerusalemme - Caiffa - Giaffa. **Egeo:** Rodi. **Turchia:** COSTANTINOPOLI. **Asia Minore:** SMIRNE - Scalanova - Sekia.

OPERAZIONI DELL'AGENZIA DI RAPALLO

Conti Correnti liberi.
Conti Correnti vincolati
Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera.
Libretti di Risparmio.
Deposito fruttifero Titoli.
Sconto ed incassi di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Riporti e Anticipazioni su valori pubblici ed industriali.
Aperture di credito libere e documentarie.
Servizio merci.
Pagamento di Cedole e Titoli rimborsabili.
Pagamenti su Lettere di Credito.
Servizio di cassa per conto di amministrazioni e di privati.
Emissione gratuita ed immediata di Assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Rilascio di Chèques sull'Italia e sull'Estero.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Cambio di moneta e biglietti di banca esteri.
Negoziazione di divise estere (cambi) a vista e a termine.
Esecuzione di ordini sulle Borse Italiane ed Estere.
Pagamento d'imposte, utenze, assicurazioni, ecc.
Tutte le altre operazioni di Banca

Orario di Cassa: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 — Orario d'Ufficio: alle 12 e dalle 14 alle 18

FEDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova rivolg. L. Beatrizzotti Salita Pollaiuoli 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 615 — RAPALLO, 11 Dicembre 1920 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO anno . . . L. 10,00 · sosten. » 20,00 · Per l'estero » 20,00 · Sostenitore » 50,00 · Un numero separato c. 20 · arretrato: cent. 30 · Direzione e Redazione Via Cairoli 8 · Casella Postale, 28 · PILADE PASSALACQUA Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI: Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2 · Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 40 - Avvisi d'occasione cent. 50 · Tasse governative in più. · Sconto del 10 % per avvisi in abbonamento. · Pagamento anticipato · Amministrazione, Via Cairoli 8

IL MARE

(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida ...ne balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggio...ente, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'av...ire di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera nostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè ...e ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio ves...o sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente ...ra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la ...ria consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto ...brava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma ...volontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trion...e; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *...iunto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii ...endimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidia..., alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia ...iata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministra..., abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona vo...tà perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i confratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincen...sarci... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale possono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri ...idui e costanti progressi e miglioramenti, possono contare ...uscita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed ...era la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e renderanno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta la Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali mo...fiche chè riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia ...i nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la ...ona volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati ...amici ci hanno dato fin qui sarà, non solo mantenuto, ma ...ggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia ...tita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti ...seguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come ...nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propa...nda per la nostra bella città, nel mentre porta un esteso e ...mpleto resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare ...pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche ...questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere ...le nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto ...quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia ...nquillo verso un semprepiù radioso avvenire; abbiamo ferma ...ducia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, ...a faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non ...ano vani e sterili i nostri sforzi.

* * *

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato ...o ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta ...sua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno ...giunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci ...tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo provvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più im...ssibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere ...merosi e molti, più del passato, gli abbonati* **manteniamo in...erata la quota annuale dell'abbonamento,** *come lo scor...anno, cioè L. dieci.*

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a ...suno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile rica...emo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente ...prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori ed abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si stringeranno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e pro...uire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nuovo anno *con la ...ma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e approvazione per la nostra opera.*

Italia:	**Abbonamento**	**semplice**	**L. 10**
	„	**sostenitore**	**„ 20**
Estero:	**Abbonamento**	**semplice**	**L. 20**
	„	**sostenitore**	**„ 50**

A tutti coloro che ci invieranno subito l'importo per il ...uovo anno 1921 invieremo gratis *i numeri che ancora usciranno ...quest'anno 1920.*

Ciò che rivelano le vecchie carte...

Scene di brigantaggio a S. Margherita nel 1647

In una solenne adunanza del Serenissimo Senato, indetta il 18 aprile del 1647, il Doge, i Governatori ed i Procuratori ascoltarono attenti, e con raccapriccio, la lettura, fatta di un ricorso, giunto dalla nostra Santa Margherita, e così concepito:

« *Gio: Antonio. Battista, Raffaele e Gio: Maria fratelli Schiattini, chiamati per sopranome li* Todeschi *di Santa Margherita, tre anni sono in circa il giorno di San Giacomo ammazzarono tre fratelli i nomi de' quali sono Raffaelle, Filippo e Giuseppe Malaspini, loro cugini germani, per quali omicidii furono detti Todeschi banditi capitalmente con confiscazione de' beni. Dopo d'esser banditi vennero armata mano in S. Margherita di notte tempo, et entrarono per forza in casa di Filippo Schiattino loro cugino carnale e l'ammazzarono in letto, dove giacera con la moglie, e questo perchè aveva compro alcuni loro beni e di altri banditi. Nel medesimo tempo andorno con comitiva armata a S. Margherita e pigliorno Antonio e Giuseppe fratelli Peli di notte e li ligorno, e li condussero alla montagna dopo averli tenuti alcune ore, cominciarono a darli per ammazzarli, siccome seguì in Giuseppe, che morse, e l'altro fratello come più gagliardo se ne fuggì. Ultimamente ritornato con feluca armata e di mezzo giorno ammazzarono con archibugiate Bastiano Palmero parimente loro cugino, mentre stava mettendo in mare la pesca de' tonni, e detti delitti et omicidii sono stati messi in chiaro dalla Corte. E' però vero che nel medesimo tempo sono stati ammazzati nella giurisdizione di Rapallo altri, senza che si sia potuto mettere in chiaro li delinquenti e si presume che siano li medesimi quali parimenti ammazzarono quattro anni in circa il figlio di Bastiano Figallo detto il Botto di Banna nella piazza di S. Margherita.*

Vanno cotinuamente infestando il paese minacciando di voler ammazzare ed estinguere li altri parenti, e giornalmente tendono insidie in modo tale, che niuno può praticare et hanno intimorito tutto il paese, avendo anche teso insidie ad alcuni che si sono ritirati a Portoferraro, Porto S. Stefano; et al sicuro se non si prende rimedio, sono per estinguere le famiglie intere. E perchè si sa di certo che detti fratelli Schiattino, detti Todeschi, si ritirano a Porto Ercole e vi si trattengono per la comodità di venir quando li piace a commettere altri omicidii, supplicano le mogli di detti uccisi e li figlioli loro che per le viscere di Gesù Cristo voglino rimediare che non abbino da succedere altri inconvenienti con procurare di averli per le mani detti assassini ».

Le lagrime di tante madri e spose non dovevano rimanere invendicate. Il Senato, con decreto del 7 maggio, eleggeva Francesco Maria Spinola, capitano del Bisgna, in commissario contro i banditi nei territorii di Recco e di Rapallo « con ampia autorità, bailia e braccio reggio di punire, castigare essi banditi, ladri et assassini di strada, loro fautori, seguaci, ricettatori, ausiliatori d'ogni e qualunque delitto avessero commesso e commettessero, e con autorità di comandare, ordinare, conoscere e processare, giudicare, condannare e castigare eziandio sino all'ultimo supplizio della vita etc. ».

Nell'ansia dell'attesa e delle ricerche il patrizio Domenico Sauli, capitano di Rapallo, in data 16 luglio, scrive al Senato:

« *Alle ore sedici o circa è comparsa verso Portofino nel luogo dove stava Sebastiano Palmero del fu Bernardo sopra di un liuto gettando in mare i attrezzi della tonnara, una feluca che veniva dal Monte sopra la quale erano i quattro fratelli Schiattini detti Tedeschi banditi capitali che accostatisi al detto liuto hanno sparate a quella volta più archibugiate e di esse ferito malamente il detto Sebastiano cascato nel liuto dove montati due dei sudetti fratelli con più ferite l'hanno del tutto estinto, mentre dalli suoi compagni era stato abbandonato. Si è fatta la visita e messo in chiaro ogni cosa essendosi di più li sudetti vantati di essere stati loro che l'avevano ucciso e poi andatisene alla volta di Livorno* »,

E il 22 luglio lo stesso Capitano scriveva al Senato:

« *Fui come scrissi a S. Margherita e veramente confesso aver ritrovato quel popolo talmente intimorito per l'accidente seguito in detto luogo che non ardisce persona veruna non solo deponere contro li fratelli Schiattini banditi rei del delitto oltre quello era seguito nel giorno della visita, usa neppure parlare per diligenze usate di far carcerare e altro. Io feci da un loro amico spacciare una casa che ancora possiede ivi il padre di detti banditi con assignare quella per l'alloggio de' soldati corsi che si tengono in detto luogo sì per dimostrazione contro de sudetti come per sodisfare alla richiesta che me ne fece la moglie del morto.*

La partenza delli sudetti seguì subito alla volta di levante, si dubita bene che siano per ritornare in paese a fare qualche nuovo delitto per avere nei luoghi di S. Margherita e Portofino de nemici. Se ne avrò avviso certo lo significaro a V. V. S. S. Ser.me perchè possano, quando così stimino, mandare una Galera che le impedisca la partenza per via di mare nell'istesso tempo che si potrebbero per via di terra perseguitare dalle squadre di soldati corsi che sono in questa giurisdizione al n. di 55 e delli bargelli e famegli dell'istessa al n. di 17, aggiunto l'aiuto che potrebbe dare la parte offesa e forse ottenere di farli prigioni. Intendo che in Livorno non vi stiino più da tempo in qua liberamente per avere un fratello del morto chiamato Battista intrinseca servitù col Gran Duca di Firenze dal quale sicuramente sarebbero consentiti, quando le fussero da V. V, S. S. Ser.me ricercati et essi ivi si fidassero ».

Il Senato non istette inoperoso e scrisse al patrizio Gio; Francesco Giustiniani, domiciliato a Firenze, il quale si affrettò, in data 3 settembre, ad inviare questa risposta:

« *Per ubbidire ora e sempre agli amorevoli comandamenti di V. V. S. S. Ser.me ho fatto tutte le possibili diligenze per vedere se quei banditi Schiattini erano in Livorno, o nel Stato di S. A., et ho finalmente rinvenuto come oggidì si ritrovano a Port' Ercole, non fidandosi cred'io di star a Livorno mentre che pretendendo nuovo assicuramento dal Gran Duca per l'ultimo delitto fatto in S. Margherita, essendo del primo già stati assicurati, gli fu negato da S. A. anzi di più fu detto allora da ministri com'era mal fatto il tollerare simil sorte di Gente in questo Stato. Di tutto mi è parso bene avvisare V. S. Ser.me acciò sappino che io non manco di assistere a questo negozio con ogni possibile premura, e che se capiteranno in queste parti procurerò di sicuro la loro carcerazione per poscia farli concedere a V. V. S. S. Ser.me dal Ser.mo Gran Duca, appresentando la loro lettera* ».

Il Senato nel frattempo, il 5 settembre, trasmetteva una lettera circolare ai giusdicendi delle due riviere, informandoli che, volendo provvedere agli inconvenienti, che seguivano nei mari del dominio, e dar addosso ai ladri, che svaligiavano i vascelli, deliberava « che due delle nostre Galere navighino una particolarmente dal Monte di Portofino sino al Golfo della Spezza, e l'altra da Savona sino a Ventimiglia e vadino in busca dei vascelli che commettono depredazioni ».

Il patrizio Giustiniani, buon seguggio, il 13 settembre scriveva al Senato:

« *Abbiamo nuovi avvisi che quelli fratelli Schiattini banditi, accompagnatisi con altri fuorusciti in numero di 25 vadino in volta con feluca armata corseggiando in coteste marine e facendo mille mali e che poi si riduchino in Livorno a ripartirsi quello van rubando; per questo è necessario che rinnoviate le istanze già incaricatevi e che procuriate con ogni premura ritrarne la risoluzione e gli ordini in buona forma, affinchè si possa avere nelle mani detti scelerati e dar loro il dovuto castigo* ».

Nel mentre Giacomo Spinola, nuovo commissario contro i banditi, stava in S. Margherita istruendo il processo a carico degli Schiattino, il patrizio Ippolito Gallo, capitano della galea a difesa del mare, riceveva il 23 settembre in Portofino questa lettera ducale:

« *Presentiamo in questo punto che li quattro fratelli Schiattini banditi capitali, sieno stati carcerati in Port'Ercole ossia Porto S. Stefano, e perchè molto ci preme averli nelle forze della giustizia per poterne fare una dimostrazione esemplare, per questo si è levato ordine in buonissima forma da questo Ambasciatore Cattolico, che vi si manda con uomo a posta diretto, come vedrete al Governatore di detto Port' Ercole, acciò vi siano con ogni cautela consignati quando pur sia vero. Dunque in andando a Civitavecchia toccherete in ogni maniera in detto porto, e presentando a quel Governatore la lettera, premerete nella consigna con ogni diligenza, procurando superare ogni difficoltà, che si frapponesse all'esecuzione di quanto sopra, se bene crediamo non ve ne debba essere alcuna. E quando fossero arrestati in Porto S. Stefano leverete ordine da detto Governatore e prima parimente di passare a Civitavecchia, anderete colà a detto Porto S. Stefano per pigliarli, avertendo poi che siino posti alla catena e ben custoditi, acciò non possano commettere fuga, dandoci, se vi sarà buona occasione, di far l'avviso subito del seguito, ma in tutto caminerete con ogni maggior segretezza, acciò massime, quando non verificasse la di loro carcerazione, non restino scoperte le diligenze che contro di loro si van facendo* ».

L'Ambasciatore Cattolico, il 25 settembre, avvisò il Senato, che, dietro le istanze del Vicerè di Napoli erano ormai in carcere a Porto S. Stefano, onde lo stesso giorno, per ordine ducale si spedì una galea, capitanata da Leonardo Doria, per imbarcarvi i quattro briganti, ma uno nel cammino era riuscito a fuggire e nascondersi in chiesa, e gli altri tre arrivarono a Genova sulla galea l'undici ottobre.

Quello che si era nascosto in chiesa, odorato il vento infido, scappò ancora e sui principi della seconda quindicina del gennaio del 1648 fu acciuffato in Sampierdarena.

E tolgo da un atto del 28 gennaio che tutti e quattro furono decapitati.

La casa paterna di Santa Margherita fu spianata al suolo ed il legname regalato al P. Giacomo Bertolotto, priore di S. Nicolò.

I sammargaritesi, liberi dall'incubo, che li opprimeva, mandarono un sospiro di gioia, a cui fece eco quello inviato dal P. Stefano da Milano, abbate della Cervara, che ebbe il suo cenobio, visitato dai bargelli, col sospetto che fosse il covo dei briganti.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

DA GUAYAQUIL

L'arrivo della Missione Militare e Commerciale Italiana

La Missione Italiana diretta dall'Ingegnere signor Leopoldo Parodi Delfino, scese dall'*Europa* dopo circa un'ora dalla nostra visita.

Il Direttorio dell'Associazione degli Agricoltori dell'Equatore, rappresentanti di Banche, autorità civili e militari, concorsero al ricevimento dei trenta tra ingegneri, avvocati, professori, chimici, componenti la numerosissima Missione, che per la prima volta raggiunge i lidi americani.

Il Regio Console e la parte rappresentativa della Colonia nell'Equatore avevano il posto d'onore.

Allo sbarco la Missione si diresse agli Hotel Ritz e Tivoli contrattati per il *factotum* della stessa e dove rimase soddisfatta per lo squisito servizio e la comodità degli alloggi essendo i due hotels i soli in proposito che offrono gusto e agio per tutte le onorabilità che con permanenza o di passaggio devono sostare sul posto.

Il giorno dopo il tenente colonnello Accorsi e la sua degnissima signora partivano per Quito capitale della Repubblica.

E la Missione dopo qualche giorno si divise.

I fratelli Parodi Delfino si avviarono alla Capitale in compagnia di altri membri, allo scopo di conoscere l'Illustrissimo Presidente; vedere l'esposizione che a nome loro preparò il governo, studiare i progetti che le saranno presentati etc.

Un'altra parte composta d'altri onorevoli membri si diresse alla città di Cuenca; ed un'altra prese la via della Montagna di Balzar poco lontana.

Guayaquil dista da Quito per la ferrovia 496 chilometri, e la città di Cuenca per la via terrestre 180.

Gli egregi signori componenti la Missione Italiana furono ricevuti con giubilo generale da tutti gli abitanti che ebbero parole di felicitazione per essi, nella certezza che detta Missione avrebbe conseguito ottimi risultati per la coltura e la serietà che distingue tutti i suoi membri, ed anche perchè dispone di forti capitali.

Attualmente studia la topografia dell'Equatore, piani di ferrovie ed opere pubbliche che si dovranno realizzare.

Eccovi intanto i nomi dei componenti la stessa:

Ingegnere Leopoldo Parodi Delfino, Gerente della Società « Bombrini Parodi Delfino », Presidente della Soc. An. Florio, della Presidenza della Soc. « Distillerie Italiane » Amministratore di numerose altre aziende bancarie, commerciali e industriali. — *Angelo dott. Amedeo* Direttore Consorzi Agrari. — *Anselmi avv. Anselmo,* dello Studio dell'avv. prof. Giraldoni. — *Bartoli ing. Carlo,* del Genio Navale della R. Marina Italiana. — *Belleni sig. Carlo.* — *Bonarda ing. Carlo.* — *Bazzocchi ing. Secondo,* Direttore della Società per la costruzione dell'Acquedotto Pugliese; diresse la costruzione della Raffineria di zucchero ferrarese ligure, e delle officine della Società Alti Forni di Piombino, progettò ed eseguì la bonifica Galavronara e Forcella (8000 ettari), e vari altri lavori industriali. — *Cabrini dott. Mario,* dell'istituto internazionale di Agricoltura. — *Cerruti sig. Silvio* (con passato coloniale). — *Cervi dott. Guido,* Direttore tecnico della « Dinamite Nobel », Amministratore di varie Società Industriali. — *Ciangottini ing. Marcello,* libero professionista, si occupò di lavori edilizi e ferroviarii. — *Conti ing. Primo,* Collaboratore dell'ing. Jacobini. — *Dal Forno in Ludovico,* ing. specialista minerario della Soc. « Ilva ». — *Di Biagi sig. Domenico,* del Monopolio Italiano Tabacchi. — *Fiorini ing. Severino.* — *Gherardi ing. Mario,* ing. elettricista. — *Ciannetti sig. Filippo,* chimico assistente. — *Jacobini sig. Carlo.* — *Jacobini ing. Oreste,* ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, membro del Consiglio Superiore delle Acque per l'elettrificazione delle F. S., proveniente dalla Soc. Adriatica per la quale diresse lavori per la costruzione delle Ferrovie Ofantine, diresse i lavori per gli impianti idroelettrici della Rete A-

driatica, recentemente autore del progetto per la direttissima Roma-Firenze (in esecuzione) e particolarmente della grande galleria di valico dell'Appennino (oltre 18 Km.). Dal Governo gli vennero affidati altri numerosi ed importanti studi (utilizzazione razionale dei combustibili nazionali, etc.). — *Masi dott. Pietro,* Prospector minerario. — *Medici sig. Giuseppe.* — *Moriani prof. Mario,* Grodeta. — *Palcani col. Mario,* ten. col. di Artiglieria, dell'Ispettorato delle costruzioni di Artiglieria. — *Panizzon dott. Giacomo,* specialista in fibre tessili, tintorie, industrie chimiche, già dei Cotonifici Cantoni. — *Paviolo dott. Italo,* Capo Ufficio Agrario della Tripolitania, già direttore delle Regie cointeressate del Montenegro. — *Parodi Delfino dott. Angelo,* proprietario agricolo, della Presidenza della Confederazione generale degli Agricoltori Italiani. Presidente della Camera Prov. di Agricoltura di Reggio Emilia, Presidente della Società Allevatori di Bestiame e della Commissione Governativa acquisto stalloni, forte organizzatore dell'Agricoltura Italiana; occupandosi principalmente di zootecnica e di bonifica. — *Playa, sig. Giuseppe Eugenio,* Direttore centrale della Banca Commerciale Italiana, per conto della quale già fondò le Sedi di Tripoli e di Trieste, consigliere d'amministrazione di varie Società bancarie, commerciali e di navigazione. — *San Lorenzo, March.,* proprietario agricolo. — *Vigano, sig. Dino,* ragioniere.

Novembre, 1920

Pallade

* * *

Audacie e trionfi aviatorii italiani

L'aviatore italiano Elia Liut recentemente realizzò il *primo volo nell'Equatore da Guayaquil a Cuenca* guadagnando allori e medaglie che le illustri Municipalità di Guayaquil e Cuenca gli hanno assegnato.

Seguitò poi conquistando l'aria tra Cuenca, Riobamba e Quito.

Da quest'ultima volerà direttamente fra noi di ritorno.

Le Ande equatoriane hanno così ricevuta la prima impressione da un aviatore italiano che valicandole merita giustamente l'onorevole titolo di *Condor Andino.*

Concorso letterario

La Sezione Veneziana della Società dei Giovani Autori apre un concorso letterario con le seguenti norme:

1) Chiunque può concorrere con uno e più scritti in prosa ed in poesia di qualunque lunghezza.
2) Tutti gli scritti meritevoli saranno pubblicati in "*Fiorita*" antologia letteraria che vedrà la luce nel Dicembre prossimo.
3) Sono istituiti 6 premi (3 per la prosa e 3 per la poesia) consistenti:
   1° premio 50 lire e diploma
   2° » 25 » »
   3° » — diploma
4) La commissione giudicatrice è composta dal Consiglio Direttivo della Sezione.
5) I lavori devono essere firmati con nome e cognome, portare l'indirizzo del concorrente, e giungere non dopo il 20 Dicembre p. v.
6) per tutti i concorrenti è obbligatoria la prenotazione di DUE copie di "FIORITA" con anticipazione di importo (Lire 10).

I lavori vanno diretti al Signor Joseph Roberto Mandel, Presidente Sezione Veneziana della S. G. A. - Fondamenta S. Felice, N. 3604 - Venezia.

I soci della Sezione Ligure dovranno inviare i loro lavori alla Sede della stessa. Via Carlo Felice 12 (presso il "Piccolo") Genova.

La riapertura del BRISTOL

Il colossale Albergo *Bristol* riapre col 15 p. v. le sue ampie sale, le sue camere piene di luce, di sole, agli ospiti cosmopoliti che qui affollano e fanno prevvedere una fortunosa stagione.

Ne assumerà la gestione il Comm. Feroci così ben noto nel mondo alberghiero perchè abbia bisogno di altre presentazioni e noi siamo certi che egli colla sua innata squisita cortesia e cordialità saprà conquidere le generali simpatie.

E facciamo voti che il nostro sincero augurio s'avveri.

Appendice de *Il Mare* N. 5.

La più forte

ROMANZO

di **VALERIA VAMPA**

Laura, seducente nella estrema semplicità delle vesti, col capo avvolto in una sciarpa rosea di velo che facendo risaltare la tinta del volto accentuava il fascino dei larghi occhi bruni, stava cogliendo delle rose appena sbocciate allorquando scorse Roberto che si avvicinava.

— Ne volete anche voi? — gli chiese porgendogli i fiori.

Egli ne prese uno e infilandolo all'occhiello dell'abito disse sorridendo, ma con voce lenta e commossa:

— Laura, questa rosa bianca che mi offrite è per me una timida speranza. Una speranza che da lungo tempo accarezzo come accarezzo questa corolla dal vergine candore che racchiude tutte le ore d'un desiderio che cerca, d'un desiderio che trova, d'un affetto che nasce, che s'accende e mai muore.

— Bravo, siete poeta?

— No, come non sono tanto vano da rivestirmi delle splendide piume del pavone. Il pensiero, se non erro è del Mantegazza. Esso però corrisponde interamente al mio. Perciò, solo perciò l'ho a voi citato

Laura abbassò il capo e restò muta.

— Vi ho forse offesa confessandovi che vi amo?

— No, ma...

— Oh, non cercate dei pretesti. La verità non può offendere mai quando parte da un cuore sincero per giungere ad un cuore gentile.

— Non ditemi altro, ve ne prego.

— Neppure che anelo di unire la mia alla vostra vita?

— Mi avete colta tanto all'improvviso che mi sento come stordita.

— Credevo invece che già da parecchio tempo mi aveste compreso. Mi sono dunque ingannato, illuso? Eppure vi rispettavo e vi ammiravo quale creatura eletta. Non volevo, tanto era profondo il sentimento da voi ispiratomi, accomunarvi con alcuna delle fanciulle che vi circondano e mentre con le altre scherzavo con cuore e spirito leggiero, presso di voi mi assorbivo nella pura e dolcissima sensazione d'esservi vicino. E in quei rari momenti divini, vana, vuota, inconcludente mi sembrava la parola, nell'assoluta incapacità di esprimere il tumulto d'affetti che intensamente faceva vibrare l'anima mia.

— Voglio credervi sincero, ma lasciatemi riflettere.

— Per avere maggiore agio di respingermi, di accampare delle scuse, di trincerarvi in quella vostra eccessiva modestia che spesso vi rende ingiusta e diffidente verso voi stessa e verso coloro che vi sono ardentemente affezionati?

Giacchè ho trovato il coraggio di parlare lasciatemi finire, anche a rischio di udire dalle vostre labbra una sentenza così crudele da farmi perdere tutta la fede e le speranze di felicità in comune riposte in voi.

— Cosa fareste se io non sapessi decidermi a farvi arbitro del mio destino?

E Laura ciò dicendo teneva fisso lo sguardo in volto a Roberto. Ella fingendosi titubante cercava sviscerare la nuda verità nell'uomo che giurava d'amarla e sanare in tal guisa per sempre le punture velenose del dubbio che tanto le avevano martirizzato il cuore, in ispecie allorquando ascoltava, reprimendo con fredda impassibilità i palpiti dolorosi e la ribellione di tutto il suo essere, il male che di Roberto le andavano ripetendo le amiche.

— Mi chiedete che cosa farei di fronte a un vostro reciso rifiuto? Non lo so, adesso che ancora credo e spero. Non so a quale atto estremo contro di me potrei lasciarmi indurre. E' come domandare al naufrago in balìa dell'infuriare dell'onde, se il suo pensiero atterito, se le sue facoltà sconvolte, se le sue forze cadute nella massima prostrazione, lo faranno soccombere o lo trarranno a salvamento dalla violenta tempesta. Ma se io non so, voi meno ancora potete sapere, Laura, voi che siete rimasta ignara delle passioni. Voi cui sorreggeva nel dolore, nello sconforto, se per caso avete sofferto e disperato, il santo amore della vostra mamma. Io, per contro, sono rimasto solo dalla più tenera età... E della solitudine ho conosciute tutte le malinconie. Inesperto ancora degli uomini e della vita ho commesse mille follie onde reagire contro il vuoto desolante che mi circondava. Ho trascorse notti intere al gioco perchè non sapevo sopportare il tedio della casa deserta, il tormento delle ore insonni, quando le visioni più tetre, lugubri, paurose, vengono in folla ad assalirci, quasi volessero toglierci tutto ciò che di vivace, di bello e di radioso è racchiuso nell'essere nostro.

— Perchè non vi siete scelta una compagna che con la sua dedizione e devozione costante avesse popolata d'amore e di gioia la solitudine di cui tanto soffriste?

— Credete forse non abbia cercata la donna, la sposa casta e fedele che avvolgendomi nell'atmosfera inebbriante delle sue carezze chetasse i battiti disordinati del mio cuore, i sussulti dei miei nervi eccitati? Ma prima d'adesso, quantunque sia molto lontano dalla romantica pretesa di scoprire l'anima gemella, questa donna per me ideale non l'ho trovata. Anzi, già da parecchi anni non ci contavo più e così, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto, sotto la patina dell'uomo di società, m'incancrenivo nel peggiore scetticismo, finchè la morte non mi avesse scaraventato simile ad un inutile ingombrante fardello nel mistero del di là.

— Ma un uomo forte e sano trova in sè la forza di non lasciarsi travolgere dalla corrente avversa.

— E' assai difficile, Laura. L'uomo non è in genere il poetico olmo a cui l'edera tenace si attacca. E' una misera pianta che il vento agita e scuote senza tregua, quando non la contorce e la schianta in qualcuna delle sue violente bufere.

(Continua)

CRONACA DI RAPALLO

11 Dicembre 1920

IL BUCO

Se quella buon'anima di Carlo Cavagnari fosse ancora tra i viventi; ci sembrerebbe sentirlo declamare qualche Tacitiana frase per definire plagio il "buco di Ricci". Ma, purtroppo, egli non è più, e di lui non ci resta che il ricordo della sua onestà, ed ora ci fa rievocare il suo *buco*, perchè un'altro ne è sorto, con la differenza però, che il buco di Cavagnari, avrebbe potuto realmente portarci fortuna quanta ne sperarono a lui i suoi fidi e troppo creduli elettori, mentre il buco di Ricci, ci infognerebbe in una spesa talmente pazzesca che non ci è possibile neppur pensare che le autorità appongano il loro visto a questo colossale, e forse inutile, progetto.

E' una volata ricciana questo buco, una concezione poetica, come quelle tali che certe volte, all'alba, sorprendono la mente del nostro Sindaco e poscia appariscono in veste tipografica o sul "Popolo" o in qualche opuscoletto.

Ma, se su queste concezioni..... poetiche è permesso riderci su, o prenderne a gabbo l'autore, oggi non è più permesso lo scherzo, perchè il progettone Ricciano non può vararsi per molteplici ragioni, e fra le prime quella della finanza.

Se la Giunta Comunale, ha dovuto fare buon viso a cattivo giuoco sotto la minaccia delle dimissioni sindacali, e se un solo consigliere della maggioranza ebbe l'ardire di negare il suo voto al buco di Ricci, poco importandogli di essere dichiarato fedifrago, non per questo possono le autorità superiori accordare il "visto si approva" a questa montatura.

A nessun giornale, di nessun colore è nato il dubbio che quel progetto potesse avere probabilità di attuazione, anzi tutti concordi, come mai avvenne, apertamente si dissero contrarii, ciò vuol dire che la maggioranza dei cittadini non vuole..... il buco.

Non lo vuole perchè l'autore — valentissimo indubbiamente — è partito da un concetto errato nel tracciare il suo progetto: l'ampiezza del buco (m. 6). Non lo vuole, perchè il buco non ci dà sufficienti garanzie sulla sua utilità, e dello stesso parere ne è il Zunini che press'apoco scrive così nella illustrazione del progetto stesso, che riteniamo, sia stato elaborato più per far piacere al Sindaco che per meditata convinzione, apparendo — lumine naso — ostruibilissima l'ampiezza accordata al buco durante le grandi piene.

Ma, ammessa la praticità tecnica del buco, credono i rapallesi che sia utile in oggi, con le esauste finanze del Comune sprecare una così forte somma (nove milioni) per attendere 5 o magari 6 anni la risoluzione del grave problema che tutti ci assilla?

Se non è sufficiente lo studio elaborato dal Genio Civile, mediante [illegible] si poterono iniziare pratiche per avere sussidi dal Governo? Ed a complemento del progetto del [illegible] non bastano forse i bacini montani tanto decantati dal Sindaco talchè ci sembrava da un momento all'altro vederli costrutti?

Perchè venne abbandonato tanto [illegible] preparatorio per riprendere, [illegible]zio, le pratiche su di un colossale, forse inutile, indubbiamente tardo, progetto?

Perchè potè il Sindaco ingannare la popolazione per oltre due [illegible] lasciandole credere, anzi assicurandola, che da un giorno all'altro si sarebbero iniziati i lavori di arginamento e quelli più importanti di sistemazione del torrente, per i quali aveva già pronta una cooperativa muratori, ed oggi invece ci si vien fuori col *buco* ed impunentemente si annuncia alla cittadinanza che forse, fra 5 o 6 anni e con la *spesa preventivata nove milioni*, **forse,** il Boate non sarebbe più un permanente pericolo? Perchè, perchè tuttociò?

Ma crede il Sindaco che tutta la città sia composta di Beoti, o di persone tanto pecorone che non abbiano il coraggio di gridargli in faccia di smetterla una buona volta col prendere in giro i cittadini su tanto delicato argomento? Se egli in una notte di luna ha potuto vedere Carlo Cavagnari attraversare trionfante il famoso suo buco, seguito da migliaia e migliaia di elettori plaudenti ed osannanti, e ritenere, appena desto, che quel suo sogno potesse avere fondamento di realtà, certo il Sindaco ha preso una delle sue solite cantonate, perchè il buco non si può fare, ed egli, se ha soltanto una lontana visione dei bilanci comunali, dev'esserne più di noi convinto.

Ma, Ricci, dicono, è uomo di lotta, e non si lascierà smuovere nonostante la contrarietà dei più. Che egli non si smuova, a noi importa un fico secco, purchè non si muovano le acque del Bogo, se no, vedremo se egli si smuoverà o se lo faranno muovere.....

AGLI ABBONATI

ed amici nostri rivolgiamo vivissima la preghiera del rinnovo in tempo utile dell'abbonamento affinchè il lavoro della nostra Amministrazione possa procedere regolare e l'invio del giornale non abbia a subire soste deplorevoli e dolorose.

Il rinnovo dell'abbonamento potrà essere fatto presso i nostri Uffici in via Cairoli 8, presso il sig. E. De Bernardis pure in via Cairoli e presso lo Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO Corso Reg. Elena, sia di presenza, che a mezzo vaglia.

Ponte della Vittoria !!!

E' incredibile, la follia vittoriosa è arrivata persino al Ponte delle Borche di Foggia, a quel famoso ponte per il quale si spesero tante migliaia di lire deliberate di sorpresa in sorpresa, e il di cui progetto fu aggiudicato senza verun appalto.

Dicevamo adunque che la follia vittoriosa è giunta fin là, e là su quel ponte è sostata per celebrare la vittoria stessa.

Ponte della Vittoria, fu intitolato, e, transeat, se il significato fosse per la grande vittoria della Patria, ma no, la *grrrande vittoria* a cui si allude è quella del.... Pipi.

Ma via, siate almeno serii con i denari del pubblico!

Pacco vestiario

In conformità delle ultime disposizioni ministeriali si ricorda a tutti quei militari o ex militari che ne hanno diritto che col 31 corrente mese scade *improrogabilmente* il termine della distribuzione del pacco vestiario in natura e dell'equivalente in denaro.

Perciò gli interessati si rivolgano al più presto al loro distretto o a chi di dovere perchè dopo tale data sarà inutile qualunque richiesta in merito.

Si comunica

che la presentazione dei documenti inerenti al concorso per esami ad otto posti di segretario nelle carriere Amministrative della Amministrazione Centrale della Marina Mercantile, è stata prorogata al 15 dicembre p. v.

Una giusta protesta

Sono venuti personalmente ai nostri uffici egregi signori lamentando l'incuria nella quale è tenuta la strada provinciale verso Chiavari e più precisamente nel tratto del passaggio a livello a S. Rocco, dove un palmo di fango inzacchera quanti disgraziatamente sono obbligati a passare colà.

La protesta è giusta e conferma quanto noi andiamo scrivendo da tempo circa la troppa cattiva manutenzione stradale nella nostra città e dintorni.

Considerando poi che da quella parte vi sono due alberghi dei maggiori: l'Elisabetta ed il Bristol e che di conseguenza di lì debbono passare i loro ospiti e che numerose palazzine circonvicine imettono la loro strada proprio in quel tratto, risulta in modo evidente come veramente sia deplorevole questo stato di cose.

E gli ospiti che pagano la tassa di soggiorno come gli altri cittadini che pagano altre innumerevoli tasse chiedono che almeno si procuri loro una strada decente ove poter passare tranquillamente. Specie per la sera poi perchè proprio questo tratto del passaggio a livello è assolutamente all'oscuro e bisogna andar cauti quasi si caminasse su un terreno.... minato.

Si chiede perciò che con una buona gittata di ghiaia si elimini questo inconveniente rendendo il terreno più indurito e meno atto a diventar fangoso.

Crediamo questo compito spetti alla Provincia:

Ed allora cerchino i cantonieri provinciali stradali il mezzo ed il modo per eliminare ad essi noie e... disturbi ed a a chi protesta danni materiali; nel mentre nel contempo compieranno il loro dovere e faranno utile e bisognevole opera di assestamento di questa strada.

L'Assemblea del "Ruentes"

Ieri sera il Circolo Sportivo Ruentes ha tenuta (nei locali della Palestra S. F. Neri g. c.) una Assemblea Generale Straordinaria avente per iscopo la lettura e l'approvazione del nuovo Statuto

L'Assemblea fu numerosissima ed ha dimostrato come i soci di codesto Circolo sentano grande l'attaccamento verso la loro società e si interessino realmente delle questioni vitali della stessa.

— I cinquantacinque articoli componenti il nuovo Regolamento statuario sociale, attraverso la lettura dell'attivo Segretario del Circolo, vennero attentamente ascoltati, analizzati, sviscerati in tutti i possibili modi alfine fossero eliminate ambigue o possibili diverse interpretazioni da quelle reali.

— Così dall'*estrema sinistra* animosa e battagliera al *centro* meticoloso e diffidente, alla *destra* moderata; fu un continuo ma regolare fuoco di fila serrato, vivace, assennato.

Furono così apportate diverse modifiche a diversi articoli e dopo la riuscita Assemblea ebbe termine. Essa durò dalle ore 20 alle 23.

Abbiamo voluta riportarla per dimostrare l'attività vera di questo Circolo come dei suoi soci alfine si veda e si sappia che realmente in questo sodalizio si procede sulla diritta via di un avvenire che vuole e dovrà essere brillante e questo nella più completa armonia fra gli attivi dirigenti ed gli intelligenti soci.

CONCORSO PER UNA NOVELLA MARINARESCA

La Lega Navale Italiana ha aperto un concorso a premi per una novella marinaresca; i lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre p. v. all'«Italia Marinara» (via della Vite, 11, Roma), senza firma, ma accompagnati da un «motto distintivo».

Apposita Commissione prescegliera la novella che ritiene meritevole di distinzione e che verrà pubblicata sul giornale l'«Italia Marinara».

Per conoscere le altre modalità, premi del concorso ecc. rivolgersi al suddetto giornale.

CONSOLATO DEL CHILE
Rapallo

Con recente decreto del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica si autorizza questo Consolato di concedere e vistare passaporti alle persone che intendano recarsi al Chile.

Si dà il presente avviso agli interessati, avvertendoli di dirigersi a questo Consolato, per evitar loro noie all'entrata nella Repubblica.

Il Console
Santiago Castagneto

Rapallo, Dicembre 1920.

SOTTOSCRIZIONE
Pro SQUADRA "RUENTES"
che parteciperà al campionato di promozione

3.a LISTA

Totale liste precedenti L. 1590.— Carlo Francesco Bodro 50, Fukx, Albergo Regina 25, Bonetto e Papadato, Albergo Europa 25, Ciana, Albergo Continental 20, Brambilla, Albergo Minerva 20, Conte Giorgio Borghini 20, Solari Cav. Silvio Cons. Comunale 20, Bottinelli, Albergo Savoia 15, Prato Giuseppe, Albergo Rosa Bianca 15, Razeto Agostino 15, Bigatti Almiro 15, Prospero Antola, Notaio 10, Sig.ra Monteverdi 10, Fournasier 10, N. N, 10, Castagnino Rinaldo 10, N. N. 10, Barra Natale, Assessore Comunale 10, Geometra Cussotto 10, Canessa Paolo 10, Caffè Centrale 10, Torriani Cipriano 10, Albinò Remigio 10, Dott. Gerolamo Queirolo 10, De Paoli Domenico 5, Avv. Faruffini 5, Goria Giuseppe, Cons. Comunale 5, Montecuccoli Mario 5, Gerosa Teodoro 5, De Bernardis Enrico 5, Matteini 5, Ansaldo Pietro 5.

La tassa sulle automobili e motocicli

Col 1° gennaio p. v. entrerà in vigore l'aumento delle tasse sulla circolazione dei motocicli, automobili e autoscafi stabilite nella legge 24 settembre 1920 numero 1301.

Con l'articolo 3 di detta legge si dispone che le motocarrozzette in servizio pubblico di piazza, le automobili in linea regolare non postale e da piazza, e gli autoscafi destinati a linee regolari di trasporto di passeggieri e quelli da posteggio, devono portare in un punto visibile una targa avente dimensioni non inferiori a quella dell'attuale targa di riconoscimento con la leggenda in esteso *Servizio pubblico*, targa che dovrà essere fissata con chiusura a piombo a cura della Prefettura competente e a spese del possessore.

I prezzi di abbonamento ferroviario

In seguito ai recenti nuovi aumenti delle tariffe ferroviarie, i prezzi dei biglietti di abbonamento per l'intera rete vennero fissati nella misura seguente:

Per la prima classe: L. 1113.95 per un mese. L. 2050.30 per due mesi. L. 2730.10 per tre mesi. L. 3406.60 per quattro mesi. L. 4083.10 per cinque mesi. L. 4750.60 per sei mesi. Lire 5436.10 per sette mesi. L. 6112.60 per otto mesi. L. 6789.10 per nove mesi. L. 7465.60 per dieci mesi. L. 8142,60 per undici mesi. L. 8818.60 per un anno.

Per la seconda classe: L. 712.90 per un mese. L. 1294 per due mesi. Lire 1722.15 per tre mesi. L. 2149.95 per quattro mesi. L. 2574.65 per cinque mesi. L. 2999.35 per sei mesi. L. 3424.05 per sette mesi. L. 3848.75 per otto mesi. L. 4273.45 per nove mesi. L. 4698.15 per dieci mesi. L. 5122.85 per 11 mesi. L. 5547.55 per un anno.

Per la terza classe: L. 391.75 per un mese. L. 724.45 per due mesi. L. 962.45 per tre mesi. L. 1245 per quattro mesi. L. 1458.45 per cinque mesi. L. 1576.45 per sei mesi. L. 1914.45 per sette mesi. L. 2152.45 per otto mesi. L. 2340.45 per nove mesi. L. 2628.45 per dieci mesi. L. 2860.45 per 11 mesi. L. 3164.45 per un anno.

Anticipazioni sulle polizze dei Combattenti

Con recente provvedimento legislativo l'*Opera Nazionale per i Combattenti* è stata autorizzata ad eseguire anticipazioni sulle polizze di assicurazione emesse a favore dei militari e graduati delle truppe combattenti e dei mutitati e invalidi di guerra, e l'*O. N.* ne ha affidato il relativo servizio per il nostro Circondario alla Cassa di Risparmio di Chiavari.

Tali anticipazioni — consentite a favore degli ex-combattenti che intèndono provvedersi di quanto in genere possa occorere per l'esercizio dell'agricoltura o di mestieri ovvero di piccole aziende, e di quelli che si propongano di esperimentare offerte di lavoro all'estero, purchè non abbiano subite condanne di reclusione militare — sono effettuate sulla base del valore di riscatto della polizza, che per il volgente anno è di L. 327, sotto la condizione del vincolo della Polizza, dell'*impiego della somma anticipata in strumenti di produzione e lavoro* e della *restituzione di essa* in un termine da convenirsi.

Le operazioni relative sono già state iniziate tanto presso la Sede della **Cassa di Risparmio in Chiavari** — Palazzo Municipale, quanto presso l'Agenzia di Sestri Levante — Piazza S. Antonio. Esse hanno immediato corso dietro presentazione delle polizze d'Assicurazione, del foglio di congedo o di licenza illimitata e di un certificato dell'Autorità Comunale attestante il riconosciuto bisogno dell'anticipazione per gli scopi sopra enunciati.

Estrazione Prestito 1913 e 1919

Nel giorno 31 Dicembre volgente alle ore 10 nel Palazzo Civico di Rapallo avrà luogo la prima e seconda estrazione del Prestito Civico deliberato nell'anno 1913 in numero di tre obbligazioni per ciacuno dei due anni 1919-1920.

* *

Nel giorno 31 Dicembre volgente alle ore 10 nel Palazzo Civico di Rapallo avrà luogo la prima estrazione di numero nove obbligazioni del Prestito Civico deliberato nell'anno 1919.

Programma

che la Banda Cittadina svolgerà domani alle ore 14,30 in piazza Saline:

1. Marcia Militare - Del Lungo;
2. Faust - Preludio, Introduzione e Coro - Gounod;
3. Vedova Allegra - Fantasia - Lehar;
4. Aroldo - Sinfonia - Verdi;
5. Passodoppio Sinfonico - Il principio della fine - Acquarico.

Alle ore 17 nella Trattoria Ferretto frazione S. Pietro, verrà fatto il consueto e tradizionale Banchetto di S. Cecilia.

Un nuovo Emporio

L'amico carissimo Ragioniere Ettore Vassallo apre oggi il suo grandioso ed elegante Emporio di Porcellane - Cristallerie di Baccarat - Oggetti di regalo - Terraglie ecc.

Il nuovo negozio che colma una lamentata lacuna della nostra città è sito in Corso Italia e merita davvero ogni elogio.

All'amico Vassallo ed alle sue signorine sorelle che con tanto buon gusto impiantarono il loro nuovo commercio facciamo i nostri migliori e calorosi auguri.

Anime buie

protagonisti *Za la Mort* e *Casque d'or* sarà rappresentato domani al *REALE*. Fare altri elogi sarebbe inutile. I nomi degli artisti stessi bastano perchè il pubblico sappia giudicare da per se stesso questo superbo lavoro.

Il "Ruentes" al Campionato di Promozione

Il Circolo Sportivo Ruentes portando la sua adesione completa e la sua iscrizione al Campionato di Promozione di Foot-Ball si lancia, con questo suo atto, audacemente e coraggiosamente nella lotta colle e contro le migliori squadre di tutta la Liguria.

Da un lembo all'altro della nostra regione ben venticinque giovani ed agguerriti *teams* si contenderanno, attraverso le regole direttrici, un ambito primato. Combatteranno di domenica in domenica proseguendo lentamente nel loro cammino, eliminandosi a vicenda volta a volta, finchè due sole squadre; dopo aver tenacemente ed aspramente posto in palio per innumeri volte il proprio buon nome, in un'ultima partita si contenderanno il primato assoluto della nostra regione.

La vincitrice o «prima» combattendo poi colle altre «prime» delle altre regioni concorrerà al Campionato Italiano.

Saranno lotte titaniche, saranno lotte di atleti, di tecnica, di astuzie, di passione, di spasimi. L'eco di *esse* ne trasvolerà di città in città, di paese in paese, portando attraverso l'*aere* il grido della vittoria e di gaudio di quell'undici che per una più completa omogeneità, per una più eterogenea unione di forze combattive e redditizie, per una superiore sintesi tecnica di giuoco, vincerà il rivale nella cavalleresca aperta combattuta tenzone. Saranno attimi di passione, di attesa, di trepidanza per la lotta che si combatterà e che sarà contesa nel proprio paese o fuori; saranno attimi di entusiasmo folle quando le maggiori vittorie arrideranno alle maggiori meritevoli squadre, quando negli ultimi *matchs* le poche migliori squadre marceranno superbamente alla conquista dell'ambita, desiata, magnifica vittoria. Questi attimi di vita dovranno e saranno pure vissuti nella nostra città. Sarà il Ruentes che terrà alta la fiaccola del suo nome e di quello di Rapallo attraverso i suoi incontri nei quali porterà intera, compatta, piena la sua leale combattività di giuoco per raggiungere l'agognato trionfo.

Forse potrebbe sembrare presunzione pensare il Ruentes fra i primi in lizza!

E noi giustamente esitiamo su questo punto. Non vorremmo che la nostra passione ci portasse oltre il possibile e d'altra parte non abbiamo complete cognizioni degli altri *teams*, accomunati al Ruentes, per arrischiare un pronostico che sarebbe troppo azzardato. Restiamo perciò calmi anche se una grande fiducia ci animi e ci guidi in questo scritto.

E se la nostra fiducia non sarà calpestata, se gli altri sapranno seguirla e farsene pregio oh! ben alto risuonerà il grido giulivo di vittoria.

Certo che accorreranno sacrifizi enormi, inauditi; certo che occorre volontà intera, completa, tenace; certo che armoniosamente dovranno fondersi insieme e dirigenti e giuocatori e soci in una massima compatta amalgama di idee, di vedute, di principii.

Idee... vedute... principii...! Di questo il Ruentes non ha bisogno che esso, attraverso a chi spetta, ne possiede un completo, perfetto, esorbitante... repertorio.

La pietra angolare che chiude il cammino e che mostra l'avvenire cupo non sta in questa ma bensì ed unicamente nei *mezzi*.

Mezzi finanziari.

Non illudiamoci, nè illudiamo.

Ma chi saprà negare il suo appoggio e contributo quando la passione avrà entusiasmato gli animi rendendoli mondi di ogni preconcetto antisportivo; quando la passione avrà piegati questi animi costringendoli a seguire colla tensione dei loro nervi e del loro sguardo la lotta ingaggiata dal *team* rapallese?

Chi oserà negare l'aiuto occorrente ai suoi simili, ai rappresentanti della nostra città, per il trionfo di un ideale supremamente e sportivamente bello? Nessuno. Siamo certi che il nome di Rapallo, per opera del Ruentes, brillerà fulgido nella costellazione degli astri, e Rapallo esultante donerà ai suoi figli l'alloro del trionfo in un tripudio di festa.

Così sarà la lotta. Così il popolo di Rapallo di domenica in domenica maggiormente incatenato, attratto, conquiso nell'alternarsi delle vicende fortunose della squadra del suo cuore, non saprà nè potrà dimostrarsi ritroso; ma sarà prodigo di mezzi e l'entusiasmo accrescerà l'entusiasmo, la passione vivificherà nella passione, l'attesa impaziente, snervante, febbricitante porterà il grido immenso di giubilo, di vittoria.

E di vittoria in vittoria anche lo sport scenderà a far parte dei discorsi famigliari, siederà al desco, si alternerà nei multiformi e febbrili pensamenti nostri e sarà riconosciuto alfine quale parte integrale sommamente utile e necessaria alla vita.

Ed il trionfo sarà completo.

Così il Ruentes da domenica prossima scenderà in lotta; misurerà le sue forze. La sorte ha voluto e messi per primi di fronte l'una all'altra due squadre nelle quali purtroppo, ed è inutile negarlo, l'antagonismo di paese o campanilismo esiste e dura ancora nelle contestazioni multiple di un primato sportivo indeciso: Società Sportiva «Tigullio» di Santa Margherita Ligure, Circolo Sportivo «Ruentes» di Rapallo. Saranno in contesa così oltre che i colori della propria Società anche i colori del proprio paese e la lotta sarà perciò, in modo indubbio, emozionante.

Al prossimo numero preciseremo meglio rendendo anche noto il calendario delle partite.

Ora terminiamo ripetendo alto e sonoro il nostro grido: *Ruentes sempre avanti.*

menello

Cronachetta Sportiva

Ruentes I batte Grifone F.B.C. I

2-1

La vittoria testè conseguita dal team cittadino innalza questi ad un superbo alloro e felicemente consacra l'inaugurazione della nuova casacca a scacchi bianco-neri che i ruentini hanno indossata per la prima volta in questa partita.

Così, vittoria di colori e vittoria per materiata superiorità di giuoco che i forti del *Grifone* di Genova ben davano a temere difficilissima una vittoria in favore della squadra rapallese per la loro ottima ed indiscussa fama.

Noi stessi tentenammo al riguardo di una vittoria cittadina, ma ora a fatti compiuti dobbiamo ricrederci e ci congratuliamo vivamente coll'undici rapallese per la bella prova data della sua non comune efficienza ed abilità di giuoco.

La partita ha avuto regolare e corretto svolgimento; il pubblico era numeroso nonostante il freddo pungente.

L'inizio del giuoco ha visti in prevalenza i genovesi ma i ruentini con foga si liberano subito dagli avversari ed in una prima discesa al 6° m. segnano il primo goal su una azione tumultuosa nella quale Bigatti cade in prossimità del goal ed in procinto di tirare, Pendola si trova nell'impossibilità di un tiro preciso e Pastorino invece velocemente si porta sulla palla e la saetta in goal. Due minuti dopo il Ruentes ottiene un corners che però è nullo; mentre i genovesi riescono a portarsi spesso nell'area ruentina senza però alcun risultato positivo per l'eccellente difesa di Alemandi.

Assistiamo così ad azioni alternate in questo senso che nel mentre i genovesi pur portandosi spesso in discese non riescono ad oltrepassare la linea dei terzini, i rapallesi invece nelle loro meno numerose ma più veloci azioni si portano consecutivamente sotto la porta del Grifone in prolungate e spasimanti *melée*. Cosicchè Figallo, Maino e Pendola possono sfoggiare bei e pericolosi tiri in porta. Al 27 m. il Ruentes segna per la seconda volta per merito di Bigatti dopo alternati passaggi fra Maino, Pastorino e Castruccio.

Nella ripresa i genovesi animosamente cercano il pareggio e su una messa in giuoco non spettante loro e per una bella fuga degli avanti riescono a segnare, salvando l'onore della giornata per merito di Leopardo.

Due *corners* poi ancora in loro favore sono prontamente annullati dai ruentini che a loro volta « imbastiscono » diverse discese le quali però mancano di vigoria e continuità d'azione.

D'altra parte invece i genovesi non desistono per nulla dal tentare il sospirato pareggio ma inutilmente che le difese ruentine sono in eccellente giornata,

La fine trova ancora quest'ultimi in un ennesimo prolungato sforzo sotto la porta rapallese.

Del Ruentes, Santi parò bene, ad eccezione di un calcio che per poco non favorì i genovesi.

Alemandi rientrato stabilmente in isquadra ha dimostrato di non smentire la fiducia che era in lui riposta. Difese magnificamente aiutato in modo ottimo da Cuneo.

Degli *halfs* Castuccio I stupì ancora per la sua meravigliosa resistenza e trascinò brillantemente più volte all'attacco i compagni. Ratto I centro *halfs* fu falloso e deficiente nel distribuire i palloni. Rocca giuocò la sua migliore partita riscuotendo unanimi applausi dal pubblico.

La linea attaccante fu all'altezza della situazione. Figallo e Pendola, specie il primo, ebbero eccellenti traversoni; Bigatti e Pastorino si contentarono di segnare un goals per ciascuno..... e Maino fu sempre l'*insides* astuto e delicato, malgrado che non abbia interamente favoriti i compagni in possibili passaggi.

Dei genovesi il portiere ha dimostrate eccellenti qualità mentre la difesa avrebbe potuto essere migliore. Discreti gli halfs e della linea attaccante si distinsero il centro e la mezz'ala sinistra.

Le squadre giuocarono nella seguente formazione. *C. S. Ruentes* di Rapallo: Santi, Alemandi e Cuneo, Castruccio I, Ratto I cap. e Rocca, Pendola II, Bigatti, Maino, Pastorino e Figallo IV.

Grifone F. B. C. di Genova: Granotti, Sciaccaluga I e Sciaccaluga II, Della Casa, Passano e Nizzola, Antola Marini, Gadolla cap., Leopardo e Toncini.

Arbitrò ottimamente la partita Pendibene I.

am.

Campo Sportivo RUENTES

Domenica 12 Dicembre 1920 ore 14,30
RUENTES I contro S. C. AQUILA I

La famiglia ed i parenti tutti del compianto

Antonio Agrifoglio

ringraziano sentitamente quanti vollero intervenire ai suoi funerali.

Rapallo, 10 Dicembre 1920.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Antonio Brignardello

(Ambro) Un nome ed una vita - vita di galantuomo nel fervore del lavoro costante. Assistente del Genio Civile per i lavori della scogliera a mare e per il prolungamento del porto, metteva nelle sue mansioni un entusiasta amore di figlio verso la madre adottiva. Perchè Antonio Brignardello si era affezionato a questa nostra terra e la sua popolarità dice di quanta stima egli fosse tenuto dai cittadini. Pochi momenti prima della sua improvvisa morte, richiesto da un nostro collega sullo stato dei lavori, si mostrava fiducioso che presto S. Margherita avrebbe avuto un posto sicuro. La morte lo ha voluto nella maniera più dolce ma pur sempre dolorosa. Dire ch'egli vivrà nel ricordo degli innumerevoli amici ed estimatori, è inutile. Non si cancella in un attimo quello che una vita ha inciso. La schiera dei benefattori del progresso cittadino è numerosa: Antonio Brignardello vi appartiene.

Carina, quella U. E. E.!

Gli utenti dell'Unione Esercizi Elettrici hanno finalmente aperto gli occhi. Il contratto d'aumento che veniva presentato insidiosamente per la firma à avuto una rentrée vergognosa. Dal Sindaco venne diramato alla cittadinanza il seguente invito:

« Il Sindaco rende noto che la Società Unione Esercizi Elettrici aveva promesso a mezzo del suo Direttore, di sospendere la riscossione delle bollette portanti gli aumenti di prezzo sul costo della luce ed energia elettrica fornita ai privati, per prima far conoscere all'Amministrazione Comunale il suo diritto sugli aumenti richiesti. Mon avendo però la prelodata Società sinora comprovato il suo diritto, e dall'altro lato continuando ed intensificando le riscossioni, crede suo dovere avvertire la cittadinanza perchè voglia non pagare le bollette contenenti i soprapprezzi ed i c.mi 20 dell'esazione, e nel contempo di astenersi dal firmare qualsiasi nuovo schema di contratto le venisse presentato per la firma.

S. Margherita Ligure, 2 Dicembre 1920.

Il Sindaco A. RAINUSSO ».

R. Scuola Commerciale

Finalmente! Il voto di tutti i cittadini è realtà. La nostra Scuola Commerciale è stata regificata con decreto 28 novembre u. s.

S. Margherita à finalmente una scuola che farà onore alla città.

Unica del genere in tutta la Liguria, acquisterà, speriamo, e in breve un nome. Intanto la notizia à fatto in paese una impressione straordinaria. E di questo risultato dobbiamo ringraziare un gruppo di... mecenati che hanno fatto propria la questione; questione d'onore specialmente perchè la nostra cittadina aveva bisogno, in modo assoluto di una degna scuola. Ne riparleremo più a lungo in uno dei prossimi numeri.

Sulla buona via

Per la prossima stagione estiva, che richiamerà sulle nostre rive una percentuale maggiore di innamorati del nostro clima, S. Margherita avrà un grandioso Caffè-concerto con annessa pensione.

L'elegante, modernissima costruzione sorgerà in corso V. Emanuele III.

Gli ideatori e costruttori hanno in animo di dare alla nostra città una attrattiva di primo ordine.

A giorni comincieranno i lavori che saranno condotti celermente, e come ha detto, saranno finiti per l'estate.

Pro divisa al Corpo Musicale

La nostra fiorente « C. Colombo » la Filarmonica cittadina ha raggiunto un grado di sviluppo, specialmente artistico, che fa onore ai dirigenti.

Già da tempo si è ventilata l'idea che i nostri buoni musici avessero una decorosa divisa. L'idea portata in America, nelle colonie italiane, ove molti concittadini ricordano con amore il loco natìo, ha trovato l'appoggio generale, sicchè un Comitato si è formato in città per attuare il progetto. E' composto dei sigg.: Cav. uff. Domizio Lastreto, presidente - Costa Giuseppe, cassiere - Devoto Ambro, segretario - Membri: Cav. Luxardo Costante, cav. Campodonico Samuele, Pellerano Nicola.

Non dubitiamo che l'esito finanziario sarà la prova migliore che tutti aderiranno, entusiasticamente a questo movimento pro-progresso, cittadino. E il progresso è vita.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Trasloco

(Zio) E' con vivo dispiacere che apprendiamo che il sig. Tommasino vice commissario alla prefettura di Chiavari, il quale ultimamente era stato addetto alla vigilanza e incolumità della delegazione Jugoslava durante la firma del trattato di Rapallo, venne traslocato quale vice commissario nella città di Sestri Levante.

Ancora vivo è in noi il luttuoso e tragico fatto di quella città e cioè della dolorosa perdita del compianto sig. Capellini proprietario dell'Hotel Miramare il quale dovette soccombere per le ferite riportate dal lancio della bomba effettuato da alcuni sconsigliati i quali con il loro gesto malvagio e brutale da tutti deplorato gettarono nel dolore famiglie innocenti. Speriamo ora che sotto la guida del valente e volenteroso vice commissario sig. Tommasino si possa epurare in breve la ridente cittadina di quelle persone non desiderabili che si nascondono nella parte buona e laboriosa di quella città.

All'egregio funzionario che presto si insedierà nel nuovo suo ufficio i nostri migliori auguri di una brillante carriera.

Teatro della Pro Chiavari

Con l'intervento di un pubblico enorme, benchè il tempo fosse pessimo, si è rappresentato sabato scorso *Il Barbiere di Siviglia* in modo veramente ottimo. Domenica con un teatro al completo *La Sonnambula*. Lunedì sera ebbe liete accoglienze il *Don Pasquale* e Martedì con la serata di addio fu ripetuta *La Sonnambula*. Queste opere furono eseguite abbastanza bene tenendo presente che tanto la sala come il palco poco si prestano per spettacoli grandiosi. Però la Presidenza della Pro Chiavari unitamente agli artisti fece tutto il possibile per contentare il pubblico che non fu avaro di applausi all'intera Compagnia ed al direttore dell'orchestra il quale con pochi suonatori seppe dirigere magistralmente gli spettacoli. Risulta sempre così più necessario provvedere Chiavari di un teatro costrutto secondo gli ultimi criteri in modo da poter rappresentare degli spettacoli perfetti sotto tutti i rapporti che siamo certi che il pubblico non mancherà di compensare gli arditi iniziatori.

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 4-31

Al Politeama Genovese

Questa sera sabato *Rigoletto*, domani domenica mattinèè. Alla sera *Mosè*.

L'impresa ci comunica che sabato 18 corrente andrà in scena con l'*Aida* che sarà la prima del nuovo cartellone della stagione di Carnevale.

Al Politeama Margherita

La Compagnia Vannutelli n° 1, sempre applauditissima, specialmente la Thèor, il Gianni, il Checchi ecc. *Con il mondo è Sua Moglie* di Pancani e Francini avrà replica stassera e domani.

Al Teatro Paganini

Si ripeterà questa sera e domani la briosa commedia *Il topo d'albergo*.

Sabato sera

nel Ristorante Morando, sito in via dei Conservatori del Mare, ebbe luogo un sontuoso banchetto a cui presero parte una sessantina di genovesi, reduci del 49° fanteria, per festeggiare il Neo-Consigliere provinciale cav. Salvatore Siliato del partito liberale. Allo Spumante portarono brindisi al festeggiato il sig. Poggio Giuseppe, che comunicò le adesioni pervenutegli, il sig. Tamisio, il Marchese D'Oria, l'avv. Fabio Danè, assessore comunale, tutti applauditissimi. Per la stampa parlò il collega Bertolotto.

A tutti rispose commosso il festeggiato, assicurando che tutta la sua opera sarà dedicata alla realizzazione del comune benessere ed al bene di Genova.

Il servizio sontuoso ed inappuntabile fu diretto dallo stesso proprietario sig. Vittorio Allegro il quale riscosse unanimi lodi.

Una festa della Società « Giovani Calciatori » a Bolzaneto.

Per festeggiare l'avvenuta fusione tra i nuovi e i vecchi soci della rinnovata Società *Giovani Calciatori* si svolse ieri l'altro a Bolzaneto un grande banchetto nell'Albergo ristorante *Corona d'Italia* nel quale convennero una quarantina di convitati in unione al presidente signor Moscatello.

Tutti fecero onore alla squisita cucina dell'ottimo sig. Carlo Magnani (proprietario dell'Albergo) al quale furono rivolte meritate parole di elogio. Il banchetto si chiuse fra brindisi augurali inneggianti alla prosperità ed all'avvenire della fiorente Società alla quale sono serbate nel campo sportivo nuove affermazioni e meritati trionfi. In complesso fu per i Giovani Calciatori una giornata di fraternità indimenticabile.

STATO CIVILE

Movimento dal 6 al 12 Dicembre 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macera Giovanni, fruttivendolo, con Aplos Ida, casalinga — Fagozzi Fortunato, fabbro, con Pensa Antonietta, casalinga | Mucci Luigi, Capitano Marittimo, con Rebutti Maria, agiata.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuno)

MORTI

Agrifoglio Antonio di anni 55, benestante — Prinetti Marchesa di anni 69, agiata.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 4 al 12 Dicembre 1920

BAROMETRO

Altezza } Massima 765 / Minima 758

TERMOMETRO centg. est. a Nord

Temperatura } Massima 12 / Minima 15

Venti dominanti

Direzione } Nord / Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 1
» nuvolosi 6
» con pioggia 6

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità } Massima 82 0/0 / Minima 68 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 41.50

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

508

è il numero del nostro giornale, in 1 Giugno 1918, che ci manca per completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale invieremo *gratis* per un anno il giornale.

A GENOVA

"*IL MARE*,, si ve[nde] ...... presso l'edicola Maragliano (Stazione B[ri]gnole).

Edicola Chiozza (Piazza de Ferrari) Carr[ozze] Tramvay Elettrici.

Edicola Bidoni Arma[n]do, Salita Fondaco.

Edicola Enrico P[...] Piazza Nuova.

Per abbonamenti, [in]serzioni rivolgersi al [no]stro rappresentante S[ig.] Beatrizzotti Luigi Sa[lita] Pollaiuoli 14-3. Te[l.] 58-53.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

[Dip]lomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

[Nel] detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
[D]enti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
[Sp]ecialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
[Co]rone in oro e platino.
[Ot]turazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
[Pu]liture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

— Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello, N. 6

CAMICERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
RAPALLO - Via Vitt. Em. 22-24
Filiale di Roma, Via Flavia, 45

CATRAMINA BERTELLI

in pillole e pastiglie
sicuro energico rimedio contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI - LARINGITI
BRONCHITI - INFLUENZA
MALATTIE DELLA VESCICA

Pasticceria Internazionale

[Sd]. T. GOTELLI & Figlio

[RA]PALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

[Con]fetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

[Spec]ialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

[Telef]ono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. C. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Mediche ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Telefono, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)

Pneumotorace Artificiale.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Indispensabile in ogni famiglia e ai turisti...

PROVATE

nei Foruncoli - Ascessi - Fistole - Flemmoni - Patereccì - Periostiti - Erisipele - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da scottature, da decubito - Piaghe varicose - Geloni - Emorroidi irritate - Ragadi

l'antico
UNGUENTO BERTOLOTTI
(del dott. cav. E. Parodi)

Procura la fuoruscita di corpi estranei (spine, frantumi vetro, ecc.) senza tagli chirurgici

Scatole da L. 3.30, 5.50, 12.10 (bollo compr.)

Dep.: FARMACIA ARCARI
Via Olmetto, 4 - Milano

FEDI GIUSEPPE

Pitture e Decorazioni

CHIAVARI

Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

[O]lga Carbonchi in Primi

[L]EVATRICE

[Di]plomata alla R. Università di Genova.

Cure moderne — Massima segretezza — prezzi [mi]ti.

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-6
tutti i giorni dalle ore 18 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Arrivo di casseforti corrazzate con cassette di custodia

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

La reclame sul "MARE" è proficua

Studio Artistico Industriale
di Fotografia e Pittura

L. SERAFINI

Via Monti 51 - RAPALLO - Via Monti 51

Decorazioni interne ed esterne — Coloritura ad olio e smalto
Decorazioni in stile moderno ed antico - Lavori fotografici di tutti i generi

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita Lig. - Genova e viceversa
SERVIZIO DI AUTOCARRI

RECAPITI: *Genova* - Agenzia Internazionale P. Soghesio e C. - Via Ettore Vernazza 17 Telefono 86-92 - *Rapallo* - Agenzia Tigullio, Corso R. Elena - *S. Margherita* - Rivendita Sali e Tabacchi, Piazza Colombo.
TRASPORTI CON GARANZIA PER ROTTURE E MANCANZE

D.r M. Nunberg

[Labor]ato in Italia, in Russia ed in Germania. Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estero

[Ch]irurgia, Ginecologia

malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

[GE]NOVA — Salita S. Caterina 10 Telef. 34-93
Tutti i giorni dalle 14 alle 16

[R]APALLO — Hotel Splendide - Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO — TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA' Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Il Prof. ASSERETO
docente di

[Os]tetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». [Pro]ve.in GENOVA PIAZZA FRANCIA 1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

[Sa]lumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08

Generi Gastronomici

[Spec]ialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserve L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA — Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

BANCO DI ROMA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA - Alba - Albano Laziale - Agnani - Andria - Anzio - Aquila - Arcidosso - Arezzo - Ascoli Piceno - Assisi - Aversa - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - BARI - Bastia Umbra - Benevagienna - Bergamo-Bibbiena - BOLOGNA - Bolzano - Bra - Brescia - Cagliari - Caltagirone - Camairone - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carloforte - Carrù - Casalbuttano ed Uniti - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Castiglion Fiorentino - CATANIA - Cecina - Celano - Centallo - Ceva - Chiusi - Città di Castello - Colle Val d'Elsa - Como - Cortona - Cotrone - Cremona - Cuorgnè - Dogliani - Fabriano - Fermo - Fiesole - Figline Val d'Arno - FIRENZE - Foggia - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Gallipoli - GENOVA - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Lanciano - Lecce - Legnano - LIVORNO - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Messina - MILANO - Modica - Mondovì - Monteleone di Calabria - Montesampietrangeli - Monte S. Savino - Montevarchi - Monte Urano - NAPOLI - Nardò - Nocera Inferiore - Norcia - Novi Ligure - Oneglia - Orbetello - Orvieto - Pagani - PALERMO - Pallanza - Pescina - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontecagnano - Pontedera - Popoli - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Pratola Peligna - Rapallo - Reggio Calabria - Rivarol Canavese - ROMA - Salerno - Sansevero - Santa Maria degli Angeli - Saronno - Segni-Scalo - Siena - Siracusa - Tagliacozzo - Terranova di Sicilia - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - Torre dei Passeri - Torre Pellice - Trento - TRIESTE - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - TRIPOLI.
ESTERO: **Francia:** PARIGI - Lione. **Spagna:** BARCELLONA - Tarragona - Montblanch - Borjas Blancas. **Svizzera:** Lugano - Chiasso. **Egitto:** ALESSANDRIA - CAIRO - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Saueff - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Mit Gamr - Minieh - Zagazig. **Malta:** MALTA. **Siria:** Aleppo - Beyrouth - Damasco - Tripoli. **Palestina:** Gerusalemme - Caiffa - Giaffa. **Egeo:** Rodi. **Turchia:** COSTANTINOPOLI. **Asia Minore:** SMIRNE - Scalanova - Sokia.

OPERAZIONI DELL'AGENZIA DI RAPALLO

Conti Correnti liberi.
Conti Correnti vincolati
Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera.
Libretti di Risparmio.
Deposito fruttifero Titoli.
Sconto ed incassi di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Riporti e Anticipazioni su valori pubblici ed industriali.
Aperture di credito libere e documentarie.
Servizio merci.
Pagamento di Cedole e Titoli rimborsabili.
Pagamenti su Lettere di Credito.
Servizio di cassa per conto di amministrazioni e di privati.
Emissione gratuita ed immediata di Assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Rilascio di Chèques sull'Italia e sull'Estero.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Cambio di moneta e biglietti di banca esteri.
Negoziazione di divise estere (cambi) a vista e a termine.
Esecuzione di ordini sulle Borse Italiane ed Estere.
Pagamento d'imposte, utenze, assicurazioni, ecc.
Tutte le altre operazioni di Banca

Orario di Cassa: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 — Orario d'Ufficio: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

[LA]STRE per FOTOGRAFIE

[A]. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite datutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Calzoleria Militare

DI

[BE]RARDINI GIOVANNI

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

[Ca]rtoleria e Profumeria

DI

[E]ugenia Giardini

[Carta] da lettere di lusso — [Carto]line illustrate — [Chinca]glieria d'ogni genere

[RA]PALLO - Corso R. Elena

[Age]nzia Autorizzata "LIGURIA"

[Ve]ndita - Compra - Affitti
Collocamento personale

[Re]capito: Drogheria Casaccia, Via Sella
S. MARGHERITA LIGURE

"NEVE" GIOCONDA

SPECIALITÀ CREMA
COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5.50.

Vellutina "NEVE" Gioconda

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per le toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, ideale alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'Ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

LA TESSILE di Milano

comunica che è uscito il

Catalogo

viene spedito GRATIS a richiesta

Per inserzioni e abbonamenti in Genova rivolg. L. Beatrizzotti Salita Pollaiuoli 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XIII - N. 616

RAPALLO, 18 Dicembre 1920

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno, . . L. 10,00
« sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

IL MARE
(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo che s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida visione balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggiosamente, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'avvenire di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera la nostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè lotte ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio vessillo sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente nostra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la storia consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto sembrava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma la volontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trionfare; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *è giunto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii intendimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidiani, alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia variata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministrativi, abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona volontà perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i confratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincensarci... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale possono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri assidui e costanti progressi e miglioramenti, possono contare l'uscita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed intera la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e renderanno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta la Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali modifiche che riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia dai nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la buona volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati ed amici ci hanno dato fin quì sarà, non solo mantenuto, ma maggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia sentita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti ci seguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come il nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propaganda per la nostra bella città, nel mentre porta un esteso e complèto resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare la pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche in questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere sulle nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto di quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia tranquillo verso un semprepiù radioso avvenire; abbiamo ferma fiducia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, ma faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non siano vani e sterili i nostri sforzi.

***

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato vero ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta la sua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno raggiunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci ha tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo provvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più impossibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere numerosi e molti, più del passato, gli abbonati* **manteniamo inalterata la quota annuale dell'abbonamento,** *come lo scorso anno, cioè L. dieci.*

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a nessuno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile ricaveremo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente la prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori ed abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si stringeranno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e proseguire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nuovo anno con la ferma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e di approvazione per la nostra opera.

Italia:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**10**
	„ sostenitore	**„**	**20**
Estero:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**20**
	„ sostenitore	**„**	**50**

A tutti coloro che ci invieranno subito l'importo per il nuovo anno 1921 invieremo gratis *i numeri che ancora usciranno in quest'anno 1920.*

Un' industria che deve risorgere

Il problema del movimento dei forestieri, che nel quadro dell'economia nazionale ha una grande importanza, si va facendo ogni giorno più acuto: e la sua risoluzione appare sempre più urgente e sempre più necessaria. La esatta valutazione dell'importanza di questo problema nel periodo de l'anteguerra era quasi sconosciuta, mentre in altri paesi, come nella Svizzera e nell'Austria l'industria del forestiero era tenuta in gran conto; e contribuiva fortemente ad accrescere il benessere pubblico e privato di quei paesi.

In una dotta relazione che il comm. Barbiani ha presentata al Consiglio direttivo della sezione romana del Partito democratico costituzionale, alcuni mesi or sono, questo problema è stato studiato nei suoi punti più essenziali e più vitali.

Il Barbiani, dopo di aver riconosciuto che una nuova politica in materia è stata già iniziata, così continua:

Il Governo ha solennemente riconosciuto alla Camera, per bocca del ministro allora in carica, on. Schanzer, che il movimento dei forestieri costituisce, dopo quella delle rimesse degli emigranti, la maggior fonte di risorse per il nostro bilancio; e ha assicurato, inoltre, che al ristabilimento e al rifforzamento di questa importantissima industria sarebbero stato rivolte speciali cure. Ed è sorto in verità, poco dopo il nuovo «Ente Autonomo» per lo sviluppo delle industrie turistiche, che ricorda forse l'analogo «Office National du Tourisme», costituito alcuni anni or sono in Francia, per la organizzazione della propaganda, per conseguire gli opportuni miglioramenti nei servizi ferroviari, per aiutare l'industria alberghiera a superare la gravissima crisi degli alberghi.

E' ovvio che un Istituto di questo genere, per raggiungere le proprie finalità ed ottenere benefici risultati, non soltanto ha bisogno di uomini che sappiano spendere nel miglior modo le proprie energie, ma sopratutto di mezzi larghe ed adeguati: di aiuti da parte dal Governo e di altri Enti pubblici.

Vi ha tutto un largo campo di attività da percorrere, per riuscire veramente a sviluppare il movimento dei forestieri in Italia: ma alcune parti del programma hanno, per dir così, se si vuole essere pratici e far opera di indole pratica, carattere pregiudiziale ed urgente.

La crisi degli alloggi, che è grave dal punto di vista della generalità degli abitanti specialmente delle città e di Roma in particolare, è gravissima nei riguardi speciali dell'industria degli alberghi. Ed è evidente che sarebbe impossibile e pericoloso sviluppare ed incoraggiare qualsiasi movimento dei forestieri dell'estero per l'Italia, se, almeno contemporaneamente, non si provvedesse con misure veramente risolute e rapide a migliorare subito ed a risolvere la crisi degli alloggi alberghieri.

Si pensi che ancora un gran numero di alberghi già requisiti durante la guerra sono inutilizzati e che fino ad ora tutti gli sforzi fatti per ottenere la derequisizione di stabili, già adibiti ad albergo ha datò scarsi risultati, mentre è necessario che il Governo stesso favorisca «con tutti i modi» il ritorno di tutti gli stabili alla precedente destinazione.

Si è, per vero, fatto un timido, molto timido, passo in questo senso, in quanto un primo decreto ha stabilito con lodevolissimo proposito, che il proprietario dello stabile non può trasformare ciò che era albergo in appartamenti di abitazione, ma deve lasciarlo albergo, gestendolo direttamente o affittandolo solo a chi ne assicuri il funzionamento come albergo per 10 anni.

Se non che detto decreto, che ha un così giusto fine, non ha previsto come il fine stesso, per l'ingordigia speculatrice di qualche proprietario, può fallire! E fallisce sicuramente se il proprietario pur dichiarandosi ossequente alla imposta destinazione del suo stabile in pratica però elevi in misura assolutamente insopportabile e proibitiva il prezzo d'affitto, cosicchè nessuno affittuario-albergatore, date le grandi spese di esercizio che la industria alberghiera richiede, può trovare conveniente di riaprire l'albergo in quello stabile.

Questa grave lacuna da parte del ricordato decreto deve essere al più presto colmata, con la stabilire i limiti ragionevoli entro i quali il proprietario dello stabile può aumentare il prezzo di affitto sia all'antico affituario come a qualunque altro nuovo imprenditore dello stabile per uso d'albergo.

E' dubbio, altrimenti, che ci possano essere albergatori disposti a seguire nelle richieste di aumenti i pro prietari: ed è dubbio ancora di più che, in questo caso, il proprietario si risolva a gestire direttamente, come albergo, una azienda complessa e che richiede speciali attitudini professionali.

La sollecita derequisizione e l'accennata provvidenza, sarebbero certamente di non lieve vantaggio all'industria alberghiera. Ma non solo a tali misure converebbe limitarsi, perchè l'industria in questione per essere avviata al suo maggiore sviluppo, abbisogna di altre providenziali cure.

La Francia per la occasione delle feste in onore di Giovanna d'Arco, ci diede l'esempio episodico di ciò che si possa e debba fare in Italia, dove i forestieri potrebbero essere attirati, mediante una sagace ed attiva e permanente propaganda, non da una ma da migliaia di favorevoli occasioni.

A siffatta propaganda dovrebbe addivenire l'Ente Autonomo surricordato, servendosi degli appoggi necessari da parte dello Stato, delle provincie, dei comuni: servendosi all'estero, come organi adatti, dei nostri agenti e specialmente degli addetti commerciali; e della stampa non soltanto nostrana, ma anche forestiera; servendosi, in somma, di tutte le forme adatte, a richiamare l'attenzione delle classi ricche, all'estero, sulle bellezze artistiche e naturali del nostro Paese e sulle occasioni opportunamente fatte sorgere. Intanto nell'interno dovrebbe esser dato un vigoroso impulso alla industria alberghiera, sopratutto con questa serie di provvedimenti:

a) provvedimenti intesi a far sorgere nuovi edifici per uso di alberghi, favorendone cioè la costruzione mediante l'azione diretta o indiretta del Governo per il relativo finanziamento.

b) sollecita ricostruzione degli alberghi distribuiti nella zona delle terre liberate.

c) creazione di un Ente speciale per il credito alberghiero tale da uccidere alle radici lo strozzinaggio che oggi affigge l'industria in questione.

d) creazione di speciali sezioni, presso le nostre scuole commerciali ed industriali, per la formazione di personale di albergo educato e tecnicamente preparato all'esercizio delle sue specialissime e varie funzioni.

e) provvedimenti di ogni altro ordine, intesi a soddisfare con ogni cura tutti i possibili bisogni di chi si rechi dall'estero in Italia (mezzi di trasporto, guide, mantenimento accurato di buone condizioni igieniche e via dicendo.

Dal complesso di una azione armonica — conclude la minuta relazione della quale abbiamo riportato i brani più salienti — l'Italia potrà ricavare molto giovamento a breve scadenza, e sensibile vantaggio a grado a grado che essa tale azione sviluppi. Basti ricordare le ripercussioni benefiche che si conseguirebbero, con effetto immediato, nelle condizioni del nostro cambio, oggi così dolorose.

(Il Gazzettino di Salsomaggiore).

Per la nostra esportazione floreale

Oggi, mentre l'Italia si adopera ad attutire l'asprezza de' suoi cambi, promovendo le proprie esportazioni, riuscirà particolarmense interessante di apprendere da un ottimo libro del Vagliasindi i crescenti successi della nostra esportazione floreale. Successi davvero mirabili! Si pensi infatti che ormai più di 800 ettari di terreno italiano coltivansi a fiori; che l'esportazione annua dei nostri fiori ascende a 30 milioni di lire; e che se, innanzi alla guerra, l'esportazione floreale italiana era superata notevolmente da quella francese, dopo la guerra il nostro paese possiede a tale riguardo un indiscusso primato. L'Italia è dunque oggi la fioraia dell'Europa; se non è più come un tempo, la *magna parens frugum*, è però la *magna parens florum*. E l'incremento incessante della sua esportazione floreale ha dato luogo, a partire dal 1916, al *treno dei fiori*, che dall'ottobre all'aprile, muove giornalmente da Ventimiglia, raccoglie la messe olezzante a Bordighera, Ospedaletti, San Remo, Taggia e Riva Ligure, e di là arreca ai frigidi paesi d'oltr'Alpe le ebbrezze ammalianti della fiora meridionale.

Ma per quanto codesta esportazione sia già ottimamente avviata, non è men vero che essa potrebbe raggiungere una cifra immensamente superiore che dai competenti si calcola a ben 100 milioni di lire annuali. Ad ottenere un tal risultato, non basta combattere l'assurda fobia dei fiori nelle cerimonie funebri e nelle chiese; non basta diffondere la divozione della ghirlanda, che non abbellisce soltanto la follia di Ofelia, ma la deità di Beatrice ed è l'indice più certo della civiltà più squisita e più culta, ma conviene inoltre pretendere dagli stati esteri opportune attenuazioni daziarie; ottenere che la Germania desista dai propositi antifloreali dell'anteguerra e schiuda le proprie frontiere ai fiori italiani; esigere ai nostri germogli profumati libero varco presso gli stati creatisi dalla decomposizione degli Imperi Centrali; e sopratutto trovare addetti commerciali solerti ed avveduti, i quali sappiano compiere all'estero un'abile propaganda in pro' dei nostri fiori ed additarci i mercati meglio disposti ad accoglierli, come già fecero opportunamente in altri tempi i negoziatori italiani.

E' una vecchia abitudine dei parlamentari inglesi (che fra noi, per quanto io mi sappia, ha trovato un solo imitatore nell'on. Rolando Ricci) di recarsi a Westminster con un fiore all'occhiello. Il fiore, lo si sa, ha per gli inglesi delle proprietà essenzialmente politiche, rappresenta quasi il simbolo del settore parlamentare ed il distintivo del partito. L'associazione politica formata dal partito conservatore inglese ha il nome di Lega della Primola, dal nome appunto del fiore, onde sogliono fregiarsi i suoi affigliati. Ora il Luzzatti ed il Cirio, che trovavansi a Londra nel 1883, non mancarono di avvertire questo fatto e pensarono a tosto informarsi d'onde mai l'Inghilterra traesse così ampio cumulo di fiori parlamentari. E poichè vennero a conoscere ch'essa li traeva dalla Francia e dal Belgio, dettero senza indugio l'opera assidua acciò l'Italia contribuisse del pari a fornirli.

Auguriamoci che anche oggi l'Italia trovi addetti commerciali altrettanto capaci ed avveduti, i quali sappiano schiudere all'incanto dei nostri fiori tutti i mercati del mondo. Questo mondo ammorbato dal lezzo degli infiniti cadaveri, che la guerra seminò sul suo corso, anela oggi più che mai a rianimarsi nel sereno olezzo dei fiori. E noi saremmo davvero stolti e colpevoli non profittando di questo istante psicologico per riuscire alla sospirata riabilitazione delle nostre fortune commerciali.

ACHILLE LORIA, *Senatore.*

Il bolscevismo contro il socialismo

Gli ingenui, gli illusi e gli altri, che, ne' comizi, si ubriacano con le frasi fatte rimbombanti de' cattivi pastori, credono, e taluni in buona fede, che il bolscevismo sia il socialismo perfetto, perchè possiede il gran rimedio della catastrofe livellatrice, secondo l'ultima ricetta del sommo dottore sociale Lenin.

Siccome la cosa è precisamente il contrario, così penso, modestamente, che quanti sanno maneggiare una penna, consci della missione educatrice della stampa, hanno il dovere di recare il loro contributo di luce, di verità per dire come le cose sono realmente, strappare le illusioni perniciose (che costano care a tutti, specie al proletario, cui mentono gli impresari delle rivoluzioni), far rinascere l'amore al lavoro, all'ordine.

Tanto in teoria (massime se risaliamo a Marx), quanto nella pratica, se seguiamo Lenin, non soltanto il bolscevismo non rappresenta l'ideale del socialismo, ma di questo è il nemico maggiore, come sino dal 1848 disse del comunismo in una splendida lettera ai suoi elettori Victor Hugo. Ed ora, di recente, l'on. Filippo Turati, un vero socialista dalla testa quadra, scrisse che il regime russo dei Soviet è peggiore dei sistemi monarchici esistenti e aggiunse (cito un'autorità) che il bolscevismo nostrano è antirivoluzionario ed antisocialista.

Purtroppo, molti cianciano di ciò che ignorano in Italia ed esaltano cose orribili «supponendole» elementi integranti del paradiso terrestre.

Sarebbe necessario — come s'usa in Inghilterra — che da noi si facessero letture serali e domenicali del libro bello e istruttivo «Il bolscevismo visto da un russo» di Marco Slonim, che fu condannato a morte per il delitto di leso leninismo e dopo lunga peregrinazione, e fuga romanzesca attraverso la Siberia, il Giappone, l'Africa, l'America, giunse in Italia e si stabilì a Firenze, riuscendo così a sfuggire alla forca in patria e ai pugnali dei sicari stipendiati da Lenin fuori. Si legga il libro, grondante lagrime e sangue, e senza alcuno sforzo mentale, si vedrà come il bolscevismo sia l'uccisore del socialismo, l'avvelenatore del proletariato.

Kermlicioff (un russo rivoluzionario autentico, che sotto lo czar visse in Siberia per dieci anni in ogni modo torturato) non appena, si può dire, tornò a Mosca che era evaso, fu costretto nuovamente a fuggire se volle aver salva la vita dai carnefici al servizio di Lenin, il vero Lang-russo. Kermlicioff tutta la sua vita dolorosa scrisse in un giornale della Svizzera, dove si rifugiò ed altri russi lo imitarono, e così i veri rivoluzionari, i veri martiri della libertà stanno a provare luminosamente che il bolscevismo è il perfezionamento della nequizia umana che ha il suo sommo pontefice in Lenin.

Chi ha seguito il movimento socialista da Marx a Bakunine avrà certamente notato, che dalle origini della teoria socialista si manifestò un dissidio. Da una parte la teoria marxista che consisteva brevemente, in un metodo di interpretazione storica dei fatti sociali. Nel concetto teorico di Marx (che tutti citano e i più non lo hanno letto) c'è l'idea che non si può da mattina a sera cambiare uno stato di cose che rispondeva ai bisogni elementari del corpo sociale: bisognava attendere che dal maturarsi graduale della pubblica coscienza nascesse il bisogno di una nuova sistemazione sociale.

Contro questa concezione sorsero le teorie di Bakunine che si chiamarono insurrezionaliste. Esse, infatti, non tenevano alcun conto della realtà. Credeva che bastasse suscitare in ogni momento le forze, ribelli per vedere crollare come un'edificio di cartapesta, la laboriosità e la lenta e graduale stratificazione storica degli elementi sociali.

Sopra questa stratificazione si sarebbe-

poi per un atto di comando creata la nuova civiltà rappresentata dal comunismo. Varie vicende attraversarono queste discordie, e finalmente nel congresso di Genova trionfò la dottrina di Marx.

Questi precedenti storici, cui accenno di volo, ci fanno vedere l'origine oscura del contrasto che oggi è tornato in scena col bolscevismo. Questo, a ben guardare, non è che l'antica teoria di Bakunine, sviluppata e ampliata con nuovi elementi, ma in fondo non è che l'applicazione di quel programma utopistico di cui s' impadronirono gli anarchici

* * *

La guerra, e specialmente la sconfitta militare della Russia, fecero nascere il bolscevismo il quale non tiene alcun conto della realtà, non conoscendo le leggi profonde che guidano i fatti umani e la storia verso quelle vie, si può dire fatali, di sviluppo sociale, credono che basti violentare codeste leggi per instaurarne altre a piacimento. Così, come ben si vede, il bolscevismo, che si fonda sulla violenza, sul governo del terrore mina il socialismo che voleva e vuole il miglioramento graduale di uomini e cose.

Quantunque abbia brevemente fatto cenno del come si sviluppò il socialismo, pure è sufficiente per vedere come il socialismo sia gravemente leso dal bolscevismo, il quale è accentratore, burocratico, militarista, senza alcuna idea pratica di lavoro e di produzione sociale.

Il socialismo dà al proletariato la capacità tecnica e l'elevatezza intellettuale e morale necessarie per diventare l'erede del mondo capitalistico. Ma questa via piana di progresso, di evoluzione benefica, trova un ostacolo insormontabile nel bolscevismo, che tende a tutto distruggere e a educare il popolo alla violenza brutale.

Ecco perchè gli uomini che sanno e possono e considerano la vita sociale nella sua realtà hanno il dovere d'illuminare il popolo facendogli chiaramente comprendere come quì non si tratti di rispettare il bolscevismo quale una teoria discutibile per il bene del popolo, ma, il bolscevismo (come già a suo tempo dimostrò magistralmente Mazzini) non rappresenta che un'associazione di malfattori, che per il loro interesse, per la loro vanità vogliono sconvolgere tutta l'organizzazione sociale. Per questo è il nemico del vero socialismo — come lo dimostrano i socialisti più autorevoli di tutto il mondo.

Il socialismo crea le nuove istituzioni idonee a sostituirsi, in un tempo più o meno lontano, alla struttura capitalistica salvando quello che del capitalismo merita di essere salvato, e perchè ciò possa avvenire è necessario che non soltanto i veri socialisti ma tutti gli spiriti illuminati combattano quell'aberrazione criminosa che si chiama il bolscevismo.

Lino Ferriani.

Contadina.

Tu sola sei felice o contadina,
Che vivi in mezzo ai campi, in mezzo al sole;
Tu solo sai che cosa son le viole;
Non sai che sia la vita cittadina.

Tu all'alba t'alzi, ed al sole d'oro
Canti la canzon che t'ha insegnato
L'amico nelle sere in mezzo al prato
E poi felice te ne vai al lavoro.

Ti disser che la terra fu da Dio
Creata un dì, e non sai che sia la scienza;
Sai solo tu distinguer la semenza,
Tutti i nomi dei fiori sul pendio

T'han detto che di fuori al tuo paese
C'è ancora il mondo ma che è assai lontano
E tu nel borgo semplice e montano,
Vivi d'usanza antica ma cortese.

Sai solo che su te c'è un Dio solo.
Un Dio che su te ognor veglia e mira
Che ti punisce e che altrettanto ammira
Se tu sei buona, se non hai del duolo.

Sai solo queste cose da bambina
E le saprai fin'anco a tarda età,
Ma tu non sai che cosa sia viltà
E affronti il tuo cammino o contadina.

Graziella

Appendice de *Il Mare* N. 6.

La più forte

ROMANZO

di VALERIA VAMPA

« L'uomo da sè e per sè solo, in ispecie se possiede una sostanza al di sopra dei suoi bisogni materiali si abbandona volentieri all'inerzia, con incosciente egoismo, se più vi piace. Voi lo sapete, Laura, noi siamo egoisti per istinto, e l'altruismo che ci insegnano sui libri non è in fondo se non una parte di tutto quel complicato apparato sgargiante di cui si compongono le civiltà. Per lottare, per agire, per vincere, spesso più delle forze materiali ci occorre l'influenza morale di una creatura amata. Volete, Laura, essere questa creatura per me? Accettandomi quale sono, sfiduciato, scoraggiato, deluso, paralizzato nelle mie energie migliori, annichilito nella volontà, potete farmi tanto bene e salvarmi da me stesso. Perchè lo confesso, io sono il mio più temibile nemico.

Laura ascoltava muta, ansiosa, anelante. Le parole di Roberto le penetravano sino nelle più intime fibre, scuotendola e scacciandone vittoriose le ultime diffidenze segrete.

— Voi tacete — proseguì lui accorgendosi che stava per trionfare — Voi che non m'avete incoraggiato mai con una parola od un sorriso e il cui sguardo costantemente sfuggiva il mio. Vi amavo e vi portavo nel cuore come una pena persitente che non mi dava tregua nemmeno nei luoghi dove in apparenza ci si diverte, dove i più superficiali chiaccherano e si stordiscono sfoggiando brio e gaiezza fra uno stuolo d'amici, di conoscenti e di graziose signore.

— Io non ho vezzi sufficienti per sedurre e incatenare un uomo a me per la vita.

— Voi siete creata per dare tutte le felicità e tutti gli incanti più soavi e duraturi. E così Laura?

Ella gli stese la mano, mentre i loro sguardi sembravano confondersi in un solo pensiero, in una sola promessa

Quando alla sera entrando in salotto Laura trovò Roberto seduto vicino a sua madre che assentiva al suo dire sorridendo fu presa da intensa commossione.

Era il piacere di vedere uniti e concordi i due esseri che più di tutto le erano cari e sui quali fondava tutte le sue speranze avvenire.

Per cui, non appena Roberto si fu congedato, ella poggiando la testa sulla spalla della madre mormorò:

— Mamma, so che cosa t'ha detto. E anch'io, sai, anch'io gli voglio molto bene.

Fu questa la sola frase che le venne alla mente nel tumulto delle sensazioni deliziose che le inondavano l'anima e queste brevi semplici e schiette parole decisero il suo destino.

IV.

Non c'è gioia estetica sulla terra che sorpassi quella dei fidanzati.

Per essi si realizza il proverbio che nei colloqui d'amore il tempo vola. I giorni non sono se non istanti divini. Si amano con desideri crescenti, stanno per delle ore seduti stretti l'uno accanto all'altro, le mani nelle mani, gli occhi negli occhi, immobili, taciturni. Se aprono bocca dicono quelle frasi che non hanno senso, che sono cosette, vezzeggiativi, nonnulla; frasi dette e ripetute dacchè mondo è mondo, e, non ostante, mercè la bacchetta magica del piccolo Dio alato, appariscono sempre nuove e meravigliose. Del loro avvenire parlano con detti tronchi, con sillabe staccate, con sussurri e bisbigli quasi avessero timore di rompere il magico incanto. Giurano cento volte al minuto che si sposano per idrolatarsi sempre, sempre, all'infinito; che non avranno altro scopo se non quello di rendere la loro vita un soggiorno ideale in terra; poi, all'improvviso si tormentano con le labbra strette, frementi, quasi temessero di lasciare sfuggire la piena dei desideri amorosi che ingrossa e tumulta nei loro cuori.

Laura nel breve periodo di sei settimane che precedette il suo matrimonio fu lieta e fidente quanto è possibile a creatura al mondo.

L'unica cosa che l'addolorava, il solo punto nero del suo cielo d'un azzurro immacolato, era che Roberto non voleva a nessun costo cedere alle sue istanze di rimanere vicini alla mamma, di vivere insieme a Genova in un accordo benedetto.

Per meglio riuscire nell'intento, gli vantava, con moine soavi e allettatrici con quel trio adorabile di signorina moderna che s'infischia con fine discernimento di certi convenzionalismi imposti da assurde ipocrisie sociali, il loro appartamento di città, tutto irradiato di sole, riposante nella pace deliziosa della pittoresca Circonvallazione a Monte, l'esistenza incantevole d'amore, di gioia, di svaghi sempre nuovi e rinascenti che vi avrebbero trascorsa. Gli descriveva con malizia biricchina i lati vulnerabili delle amiche che gli avrebbe presentate facendone dei ritratti vivi e palpitanti e poscia, carezzandogli piano le dita, aggiungeva:

— Se tu sapessi Roberto, quanta poesia vi è di sera in quei giardini di Circonvallazione, da cui si ammirano gli stupendi panorami che da tutte le sue alture offre la città superba. Una primavera perenne, una fioritura costante, una fragranza composta di mille aromi che si aspira con squisito diletto, mentre si tiene gli occhi socchiusi agli idilii che si svolgono sotto gli abeti, le quercie fronzute e gli ippocastani fra le cui rame sovente mi sono soffermata a contemplare le stelle che mi apparivano siccome gemme fulgenti incastrate fra gli intrecci oscuri del fogliame..

Allora mi figuravo, come chi sogna ad occhi aperti, un mondo tutto mio pieno di bellezze fantasiose e sensazioni bizzarre di piacere mi davano le betulle snelle e contorte in abbracci strani, e l'oro profumato delle mimose e delle gaggie in aprile.

Roberto ascoltava quel chiaccherio baciandole piano i polsi dove la pelle è più tenera, bianca e sottile, senza pertanto lasciarsi convincere.

(Continua)

[C]RONACA DI RAPALLO

18 Dicembre 1920

[E]sosità delle Off. Elettriche

[Ri]bellione degli utenti si impone

[...]che noi siamo fra coloro che sono [...]nati..... al taglio dei fili; una diffi[...] Direttore della U.E.E. ne dà avviso.

[...] ripetiamo che non pagheremo [...]o centesimi per l'esazione nè il [...]rezzo per l'energia termica ed [...]mo gli Utenti di Rapallo e S. Mar[...] a fare altrettanto perchè abbia[...]ione di non sottostare alle esosità [...]. E. E.

[...]cco come.

[...]reto sul quale le officine fondano [...] pretese è del febbraio 1919 e [...]oco si riassume così: I Produt[...] energia elettrica costretti ad usu[...] del carbone hanno facoltà di im[...] agli utenti un sopraprezzo per il [...]mo della energia termica.

[...] questo sopraprezzo per essere con[...]è subordinato ad alcune norme [...]e nel decreto stesso e *dalle quali [...] possibile derogare perchè solo dal[...]vanza di quelle*, il produttore ha [...]tto, di imporlo e il cittadino d[...]rlo.

[...]ghiamoci meglio.

[...] norma sulla quale noi basiamo il [...] rifiuto è questa — sancita dal [...]o: — che il sopraprezzo termico [...]illto mese per mese dal Prefetto [...]le lo fa pubblicare a norma di [...] sul bollettino della Prefettura, ed [...]uopo è obbligo della Società di [...] tutti i dati relativi al consumo [...]rbone, della forza idraulica ecc.

Si è attenuta la Società a queste norme?

Come ha stabilito il sopraprezzo?

[...]che calcoli controllabili?

Ha preavvertito gli utenti?

No, ed allora non avendo ottemperato alle norme nel decreto contenute, non può, non deve esigere il soprapprezzo.

Risponde essa che il prezzo termico è basato su quello della Negri dalla quale riceve forza, ma ciò non è am[...]bile perchè manca il termine di confronto tra la energia termica fornita [...] Negri e il consumo della medesima [...]o a Rapallo.

Quindi erronea e inamissibile è la ric[...]ta delle Officine ai suoi utenti che [...]a l'altro non vennero — come è imposto dal decreto — preavvisati dall'aumento.

[...] non vale dire a certuni voi avete firmato il contratto, perchè quel contratto ha valore solo in quanto il firma[...] sia stato preavvertito, per rinunciare all'energia, occorrendo.

Il decreto è un vero e proprio «provvedimento d'eccezione» e come tutti i consimili provvedimenti non può essere invocato se non sono state osservate tutte le formalità prescritte che sono essenziali «*ad substantiam*» direbbe il [...], e quindi le officine non possono [...]rlo, e il direttore delle stesse ne è tanto convinto che disse essere quelle, semplici formalità sulle quali si può passar sopra, credendo forse di aver a che [...]on dei minchioni i quali non sa[...]o distinguere i provvedimenti semplici da quelli di eccezione.

Perciò i cittadini non paghino, perchè il taglio dei fili è una vera e propria [...]e arbitraria contro della quale può [...]ersi azione giudiziaria per le do[...]da dei relativi danni, cosa che noi — se avvenisse — la faremo perchè non [...]diamo sottostare alle pretese di questa Società che conosce la legge solo quando le torna comodo.

Non paghino e si attenda il responso di quell'illustre avvocato del foro Chiavarese al quale, crediamo sapere, si rivolsero i comuni di Rapallo e Santa Margherita.

[...] tanto meno poi gli utenti paghino [...] cent. sulle esazioni poichè questa [...]one dei 20 centesimi è una pura [...]zione alle norme generali di diritto [...]n comprendiamo come mai i Mu[...]i di Rapallo e S. Margherita l'ab[...]o finora tollerata.

[...]corre la ribellione unanime di tutti [...] utenti, in modo che dal concorde [...]e dei cittadini vengano rintuzzate [...] le esosità della U. E. E. che fa [...]tto per guadagnare, ma poco per [...]re.

[...]a, ritorneremo sulle vergogne di [...]ta Società, e ci ritorneremo presto, [...]do dovremo occuparci dell'impian[...]ella pubblica illuminazione che fa [...] perchè.... lo diremo prestissimo.

Pilade

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per martedì 21 dicembre alle ore nove col seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti finanziari.
2. Progetto Bilancio 1921.
3. Nomine titolari cattedre Italiano e Storia presso la Scuola Tecnica Comunale.
4. Ratifica deliberazione d'urgenza della G. M.
5. Proposte Cons. Devoto:
   a) Tenuta Consigliare in giorno festivo.
   b) Discussione generale progetti tecnici.
   c) Regificazione Scuola Tecnica.
6. Nomina Commissione Elettorale Comunale.
7. Nomina Commissione per le Tasse Comunali 1921.
8. Nomina Presidente e del 4.o dei membri della Congregazione di Carità.
9. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dello Asilo Infantile.
10. Nomina di un membro Commissione Amm. va dell'Ospedale Civile.
11. Ricorso contro l'elezione del Consigliere della Frazione di San Martino.
12. Nomina rappresentanti consorziali per la nomina della Commissione Mandamentale per le Imposte Diretto 1921-22.
13. Nomina rappresentante nel Comitato Forestale pel biennio 1921-22.

La Villa Riviera

di Rapallo, venne in parte adibita a cure fisiche complete dal Dott. Adelfio Remartini di Monza.

Fra i vari e più moderni mezzi fisici di cura funzionerà l'aerotermoterapia elettro-jonizzata, il massaggio manuale e meccanico e l'applicazione scientifica dei medicamenti e delle acque radium-elettro-jonizzate secondo il sistema di recente invenzione del Prof. Dott. Tonta di Milano.

Tale nuovo sistema di cura e guarigione, vera terapia *energetica* che sovverte e sconvolge i metodi di cura usati finora, a base di terapia più o meno *deprimente*, fu già oggetto di un esauriente relazione all'ultimo Congresso Medico Radiologico tenutosi a Roma nell'Ottobre u. s. ed è già stato largamente esperimentato ed adottato con pieno successo presso la Clinica Medica della R. Università di Pavia.

Mortale disgrazia evitata per miracolo

Quest'oggi verso le undici un'automobile proveniente da S. Margherita Lig. mentre transitava in Corso Regina Elena all'altezza del Caffè Roma ebbe la strada attraversata da una bambina che traversava da via Giustiniani. Il sangue freddo e la prontezza dello chaffeur salvarono da morte certa la ragazza, che egli con una brusca frenata tentò fermare la macchina.

Riusciva così nell'intento di salvare la disgraziata che riportò leggere contusioni toccata appena dal parafango; ma l'automobile slittava per circa una diecina di metri colpendo in pieno per l'improvviso scarto, una delle vetture che in questa via stazionano rendendola inservibile mentre il cavallo rimaneva illeso.

Merita un elogio il bravo guidatore per la prontezza dimostrata ed una paternale alla bimba per la sua sventatezza ed ai genitori per la libera noncuranza lasciata alla figlia.

Tessere Annonarie

A partire dal giorno 20 corr. sara iniziato presso l'Ufficio Comunale Approvigionamenti la distribuzione delle Tessere Annonarie per l'anno 1921.

I cittadini dovranno presentarsi muniti della fascetta rosa e del libretto tagliandi e faranno bene a non aspettare gli ultimi giorni per non generare troppa confusione e perdita di tempo.

Arresto

Per ribellione ed oltraggi alla benemerita venne arrestato Crimea G. B. e trasferito nelle carceri in attesa di giudizio.

Audace furto

L'andacia dei ladri sorpassa ogni previsione. Martedì scorso ignoti introdottisi nell'abitazione del Sig. Casanova Ernesto in Corso Umberto I, n. 2, ne gettavano completamente a soqquadro tutti i cassetti dei mobili rovistando in ogni dove. Dovettero però appagarsi di un meschino ma non disprezzabile frutto alle loro fatiche e cioè di lire 60 in moneta, di un piccolo orologio e di un paio di orecchini del valore di circa settecento lire.

Fin qui la cronaca. Quel che interessa però è che il furto è avvenuto in circonstanze non del tutto chiare. Infatti i ladri operarono dalle ore 5 alle 6 di mattina e questo dimostra come fossero al corrente delle abitudini del derubato il quale lavora a Genova ma viene a dormire a casa tutte le sere e riparte al mattino col treno delle cinque. Così i ladri devono aver atteso di vederlo uscire per poi operare introducendosi in casa dalla parte interna e cioè dall'orto scalando un terazzino ivi prospicente e dove la porta comunicante con la casa era stata dimenticata aperta.

Quel che meraviglia di più però e che i ladri rovistarono pure una camera ove dormivano due figli del Casanova il maggiore dei quali ha 12 anni.

Certo che l'innocenza può dormire tranquilla i suoi sonni ma il fatto dimostra come i ladri fossero in piena sicurezza e non temessero nulla che dunque non si sarebbero azzardati a tale rischio di poter essere riconosciuti.

Non solo, nella stessa casa abitano pure i proprietari della medesima guardinghi molto e sempre all'erta i quali potrebbero aver sentito il rumore fatto nel gettare a soqquadro tutta la casa.

Forse i ladri speravano impadronirsi di un lauto bottino avendo il Casanova in questi tempi liquidato un suo impianto di segheria, ma questi aveva messi al sicuro i suoi risparmi.

Speriamo si trovino i colpevoli od il colpevole ed i relativi complici se ve ne sono alfine sia chiarito in modo indubbio questo furto.

Una simpatica festa a Valparaiso

Il signor Giovanni Canessa T., il fortunato proprietario dell'*Auvernia*, che come riportammo sul nostro giornale vinse la corsa classica dell'*ensayo*, volle con gentile pensiero riunire un gruppo di amici per festeggiare il bel trionfo.

L'allegra comitiva, si riunì nella stazione del Baron, per dirigersi subito dopo a Villa Alemana, all'Hotel Italiano, il cui proprietario signor Antonio D'Alfonso aveva preparato uno splendido banchetto, che fu servito all'aria aperta, nel più bel punto del giardino, in mezzo ai fiori, ed al riparo del sole, sotto alberi foltissimi e freschi.

Durante tutto il banchetto regnò la più cordiale allegria, ed allo spumante, parecchi degli invitati, vollero esprimere ai simpatico anfitrione, l'amicizia, la stima e la riconoscenza che sentono per lui. Rispose ringraziando il signor Canessa.

La festa si protrasse sino alla notte. Dopo il pranzo, servito nello stesso Hotel Italiano, l'allegra brigata fece ritorno a Valparaiso, portando seco il grato ricordo di una bella giornata trascorsa in sana allegria, ed augurando al signor Canessa nuovi trionfi.

Legge sugli stranieri che vanno al Perù

Un comunicato di quella Repubblica diramato a mezzo del locale Consolato avverte che gli ammalati, i deficienti, o comunque pericolosi per la salute pubblica non saranno ammessi in quel territorio.

Per lo stesso motivo altre norme regolano l'entrata per i condannati per motivi politici.

I respinti però potranno sempre appellarsi ad una apposita Commissione la quale giudicherà alla stregua dei fatti. Così pure per gli stessi motivi ed altri congeneri potranno essere espulse persone da quello Stato e ciò mediante risoluzione data dal Consiglio dei Ministri che ne specificherà i motivi i quali saranno controllati dal Potere Esecutivo per una così più ampia e sincera giustizia.

AGLI ABBONATI

ed amici nostri rivolgiamo vivissima la preghiera del rinnovo in tempo utile dell'abbonamento affinchè il lavoro della nostra Amministrazione possa procedere regolare e l'invio del giornale non abbia a subire soste deplorevoli e dolorose.

Il rinnovo dell'abbonamento potrà essere fatto presso i nostri Uffici in via Cairoli 8, presso il sig. E. De Bernardis pure in via Cairoli e presso lo Stabilimento Arti Grafiche TIGULLIO Corso Reg. Elena, sia di presenza, che a mezzo vaglia.

Non aspettate all'ultimo momento.

Concorso per gli artisti liguri per il Monumento - ricordo ai caduti rapallesi

Un benemerito comitato presieduto dal Consigliere comunale Cav. Michele Devoto ha indetto un Concorso fra gli artisti nati o residenti in Liguria con termine improrogabile al 31 Gennaio 1921 per la presentazione dei bozzetti 1/10 dal naturale per un monumento ricordo ai caduti rapallesi.

Gli artisti che intendono concorrervi potranno avere ogni ulteriore schiarimento rivolgendosi al Cav. Devoto.

Auguriamo che l'esito del concorso risponda alla nobile iniziativa del Comitato e, che ridondi ad onore dei Prodi caduti ed a maggiore decoro della incantevole nostra cittadina.

NOMINA

Il nostro concittadino Ernesto Noce, segretario del C. S. Ruentes è stato nominato Consigliere del Sottocomitato Regionale Ligure (Riviera di Levante) della F. I. G. C. in rappresentanza delle societa federate nel tratto da S. Margherita Lig. a Spezia.

Detta promozione nel mentre premia la solerte attività dell'amico segretario, riuscirà nel contempo di utilità alla società stessa *Ruentes* che potrà così far valere in modo più efficace quelle ragioni che all'occorenza potrà aver bisogno di esporre.

Il "Ruentes" al Campionato di Promozione

Alcune delucidazioni in merito al Campionato di Promozione non saranno inutili e come da nostra promessa ci accingiamo al facile compito.

Le squadre della Liguria che partecipano al Campionato sono in numero di 25. Di queste vennero formati sei gruppi distinti con le lettere dell'alfabeto; i primi cinque composti ciascuno di quattro squadre ed il sesto di cinque.

Nelle suddivisioni delle stesse il Comitato Regionale Ligure della F. I. G. C. è partito dal giusto concetto di riunire assieme nello stesso gruppo le squadre più vicine fra loro allo scopo di rendere minime le spese diverse che devono sostenere le società interessate. Così ai primi cinque gruppi appartengono le squadre di Genova e quelle altre della Riviera di Ponente; al sesto appartengono quella della nostra riviera e quelle di Levante cioè da S. Margherita Lig. a Spezia; colla differenza che questo gruppo è composto di cinque squadre mentre gli altri sono tutti di quattro.

Ognuno dei sunotati gruppi fa da sè: cioè le quattro squadre di ogni gruppo si combattono a vicenda senza curarsi delle consorelle degli altri gruppi perchè *al momento* non hanno comuni interessi fra di loro. Queste prime partite formano il cosidetto *girone di andata*.

Quando tutte le singole squadre dei singoli gruppi si saranno incontrate a vicenda come dispone il calendario federale che riportiamo in altra parte dell'articolo, e questo nel tempo di cinque domeniche, avremo il *girone di ritorno*. Cioè le squadre si contraccambieranno le partite cambiando però il campo da giuoco; ad es.: la partita Ruentes-Tigullio dovrà essere giuocata due volte dalle stesse squadre ma una volta sul campo della prima cioè a Rapallo e l'altra sul campo della seconda cioè a S. Margh. Lig. o viceversa come nel caso attuale di domani.

Dopo queste partite le due squadre di ogni gruppo che avranno vinto il maggiore numero di *matchs* (e ciò in base alla classifica addottata che assegna, ogni partita, due punti alla squadra vincente, un punto per ciascuna squadra in caso di partita pari e zero alla perdente) si combatteranno colle due prime degli altri gruppi liguri. Nel nostro caso i gruppi sono sei e perciò dodici saranno le squadre che rimaranno in lotta mentre le altre 13 delle 25 inscritte restano da questo momento escluse e non potranno più, per quest'anno, concorrere al campionato.

Le lotte fra le dodici squadre daranno le *semifinali*. Da queste dodici ancora due dovranno emergere prime, sempre naturalmente in merito alla classifica, ed allora, queste due, combattendo fra di loro daranno per risultato che la vincente verrà proclamata Campione Regionale Ligure; e questa sarà la *finale*.

La risultante Campione Ligure a sua volta combatterà colle altre campioni delle altre regioni disputando il Campionato Italiano; finito il quale avranno termine le contese foot ballistiche di campionato per l'anno 1920-21.

Questo (inutile!) giro di parole che abbiamo riportato nel mentre non interesserà del tutto gli *sportmans* già al corrente di queste cose, crediamo sarà gradito da quanti altri cittadini e lettori seguono con attenzione e passione questo sport i quali potranno così avere una più esatta idea e cognizione del come si svolgeranno queste lotte che entusiasmano intere nazioni.

Ed ora torniamo a noi. Il Ruentes appartiene al sesto gruppo distinto colla lettera F. Ci interesseremo di questo lasciando, per adesso, a parte gli altri cinque gruppi che non presentano per noi interesse reale.

Al gruppo F appartengono cinque squadre. Procediamo in ordine di paese: *S. S. Tigullio* di S. Margherita Ligure, *C. S. Ruentes* di Rapallo, *S. C. Entella* di Chiavari, *S. C. Virtus* di Spezia ed il *Veloce Club* pure di Spezia.

E' facile così notare come da Rapallo verso Genova sieno numerose le cittadine che hanno ottime squadre di foot-ball mentre da Rapallo verso Spezia troviamo solo Chiavari con un forte *teams* per poi saltare direttamente a quella città.

Le suddette cinque squadre si incontreranno due a due ogni domenica. La quinta che naturalmente varia di volta in volta cioè ogni domenica riposa come è toccato al Ruentes domenica scorsa.

Saranno così cinque domeniche occupate da questo gruppo F nel girone di andata e cinque nel girone di ritorno. Domenica scorsa la Tigullio è rimasta soccombente contro l'Entella per 4 punti a 0, e la Virtus soccombeva contro il Veloce per 1 a 0.

Domani domenica riposerà il Veloce e si incontreranno le altre quattro e cioè: Entella-Virtus sul campo della prima cioè a Chiavari e Tigullio-Ruentes sul campo della prima cioè a S. Margh. Lig.

Al Ruentes tocca così quale prima partita voluta dalla sorte l'incontro con la Tigullio. Sono ben note le controversie sportive esistenti fra queste due consorelle e questo *match* sarà perciò il *clou* dei *matchs* che maggiormente interesserà la nostra città fra gli altri molteplici incontri che avrà a sostenere la squadra cittadina.

Riportiamo intanto nel seguente specchietto il calendario del girone di andata come dal comunicato federale che destina le partite nel seguente ordine:

1.a domenica 12 Dicembre 1920 (già giuocata)

2.a domenica 19 Dicembre 1920: Entella-Virtus; Tigullio-Ruentes; Veloce riposa.

3.a domenica: Tigullio-Virtus; Ruentes-Veloce; Entella riposa.

4.a domenica: Ruentes-Entella; Veloce Tigullio; Virtus riposa.

5.a domenica: Ruentes-Virtus; Veloce-Entella; Tigullio riposa.

Le partite si svolgeranno sul campo della prima squadra nominata e gli arbitri verranno volta per volta designati dalla Federazione. Per le domeniche 3.a, 4.a, 5.a le date non sono ancora fissate, causa le feste natalizie, che faranno, come da uso solito, protrarre le partite di campionato per dar luogo nelle principali città a incontri amichevoli con squadre estere.

Quanto abbiamo scritto può bastare per ora e dare un'idea delle lotte alle quali partecipa il Ruentes e del come si volgeranno.

Di volta in volta poi, noi le riporteremo come al solito non tralasciando nulla di quanto potrà essere apprezzato e gradito dal pubblico come pure non tralascieremo quanto potrà essere utile alla propaganda che facciamo in favore di questo sport. Pronostici sulle partite non possiamo farne ancora che sarebbero prematuri.

Però, ripetiamo, una grande fiducia ci anima e ci guida.

monello

508

è il numero del nostro giornale, in data 1 Giugno 1918, che ci manca per poter completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale copia invieremo *gratis* per un anno il nostro giornale.

Il Messaggero della Morte

grandiosa film americana di avventure spettacolose ed audacissime sarà rappresentata domani al Reale colla prima serie. Alice Grayson e Bos More ne sono gli interpreti principali. Le altre serie continueranno in settimana.

Il programma sarà completato con: La grande festa della Vittoria sull'Altare della Patria a Roma del 4 Novembre u. s.

Il pubblico potrà così avere una esatta e veritiera idea della grandiosità di quella festa e perciò farà bene a non mancare al *Reale*.

Cirilla Vallebella

Fu donna virtuosa, dedita alle cure della famiglia per la quale spese tutta la sua vita.

Madre esemplare aveva impartito ai figli ed alle figlie quei veri nobili sentimenti che Ella poneva in ogni suo atto e l'esempio suo fu imitato e seguito e questo per Lei era vanto e conforto. Morì serenamente, attorniata dai parenti tutti doloranti, con la fede nel cuore.

Alla famiglia, ai parenti, ai nipoti giunga l'espressione del nostro cordoglio.

STATO CIVILE

Movimento dal 13 al 19 Dicembre 1920

NASCITE

Maschi 3 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ardito Giuseppe, contadino, con Foppiano Elena, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Nicolò con Costa Assunta

MORTI

Canessa Adelina di mesi 6 — Figari Margherita di anni 60, mendicante.

Farmacia di turno

Domenica presterà servizio la Farmacia Internazionale in Piazza Garibaldi.

CRONACHETTA SPORTIVA

Tigullio contro Ruentes

Domani domenica alle ore 14 a S. Margherita Ligure sul campo sportivo Broccardi a S. Siro; la squadra cittadina del Ruentes si incontrerà nella sua prima partita di campionato con quella della Tigullio di questa consorella e vicina città.

Aspro, tenece, combattutissimo sarà questo incontro che mette in palio l'onore sportivo di questi due paesi.

Noi, serenamente, attendiamo gli eventi.

Sappiamo che i concittadini diffenderanno con fermezza il loro glorioso passato e presente sportivo come pure sappiamo che i Sammargheritesi non indietreggieranno per nulla. Perciò, cozzo violento di passioni e di volontà.

Vorremmo però che al disopra di ogni diatriba, di ogni dissenso voluto o cercato, apparisse ai due undici in lotta un'emblema, l'emblema loro: lo sport.

Si combatta sì, si cerchi la vittoria sì, ma tecnicamente, ma scientificamente, senza dar luogo ad un giuoco pesante e pericoloso a tutto danno degli uomini in campo.

Solo a questo modo la squadra vincente sarà veramente la vittoriosa e potrà gridare forte il suo hurrà!

Ed azzardando un pronostico, con serenità di vedute e sincerità di coscienza la squadra del Ruentes ci appare la probabile vincente. Certo però, in modo indubbio, minimo sarà lo scarto dei punti ed anzi un *match* pari non ci sorprenderebbe affatto.

Bene sarà però che amici e *supporters* accompagnino numerosi i giuocatori concittadini alfine non abbia a mancare ad essi l'aiuto morale che è uno dei principali coefficienti bisognevoli alla vittoria.

Ed ora attendiamo, in un'attesa trepida.

am.

C. S. Ruentes batte S. C. Aquila 10-1

La partita di domenica scorsa fece accorrere al campo di corso Umberto, un discreto numero di appassionati, per vedere l'ultimo match amichevole che il nostro team cittadino disputava prima di cominciare, le partite di campionato.

Giornata rigida, campo un po' fangoso, regolarmente preparato dai dirigenti del C. S. Ruentes.

Quando l'arbitro sig. Pendibene chiama a raccolta le squadre, possiamo ammirare la massima inquadratura del nostro tean cittadino. La palla è della Ruentes che giuoca col sole in faccia.

Al fischio d'inizio i ruentini si slanciano con bella foga nel campo dell'Acquila, costringendo i terzini a farsi ammirare per bellissimi rimandi.

I nostri halves servono magnificamente i propri avanti, noi abbiamo occasione di notare un bellissimo tiro di Figallo che per poco non si converte in goal.

Appena la palla è rimessa in campo, la raccoglie Costruccio che l'allunga a Bigatti, questa tira un bellissimo traversone parato dal portiere dell'Aquila — ora i *forward* dell'Acquila si scuotono e intrecciano una discesa verso la rete di Santi, che è fermata dall'albitro che concede un free-kich alla Ruentes.

Una seconda discesa è fermata, da un rimando di precisione dell'ottimo Alemandi.

L'Acquila tenta una terza volta la via del goal, con una magnifica e veloce discesa, frenata però dall'albitro per netta posizione di off-side. Il pallone calciato da Alemandi è raccolto da Barone, che costringe l'Aquila in corner.

La minaccia si avvicina alla rete dell'Aquila e la difesa lavora, per frenare la foga dei *forwards* Ruenteni che con precisi *Cross* e *Heading* cercano la via del goal.

Un fallo commesso da Corradini I è punito dall'albitro con un Penalty-Krich che tirato da Alemandi si converte in goal.

Appena il pallone è rimesso al centro, l'Acquila scende verso la forte di Santi. costringendolo a sfoggiare due bellissime parate. Una discesa di Maino-Ratto I-Bigatti, è fermata dall'albitro per off-side Il pallone di rimando è raccolto da Leonello che lo passa a Barone, questi tira un traversone rimandato lontano da Corradino II, sulla linea di porta. Santi parve ancora un cross di Balla, finchè al 38° minuto Bigatti, con un traversone da distanza, segna il 2° goal. Un'altro traversone di Bigatti per poco non va a finire nella rete di Flaminio, che oggi rappresenta il punto debole della squadra.

Al 42° minuto Maino segna il 3 goal, e poco dopo, causa un'uscita intempestiva del portiere genovese per poco Figallo non segna il quarto.

Seguono ancora bellissimi tiri di Barone e di Pastorino, parati da Flaminio.

La fine del primo tempo trova il giuoco a metà campo.

La seconda ripresa è giuocata con invidiabile energia dal Team dell'Aquila, che non si può convincere dell'amara sconfitta subita nel primo tempo. Il giuoco spesso diventa pesante e scorretto, e l'albitro attentissimo è costretto a fischiare vari falli.

Finalmente Barone ricevuto un pallone da Ratto I lo scaraventa in porta segnando il quarto goal.

Un calcio di punizione in favore dell'Aquila è parato magnificamente da Santi con un debole rimando, un Forward avversario, impadronitosi del pallone, con un potente tiro l'infila nella rete di Santi dopo che questi inutilmente ha tentati tre spettacolosi plongeons. Il punto segnato dall'Acquila scuote i Ruentini che portatisi sotto la porta avversaria, segnano il quinto e il sesto goal per merito di Pastorino e Bigatti.

Un traversone di Leonello è parato da Flaminio in corner.

Intanto Alemandi lascia Cuneo solo in difesa e passa all'attacco, il giuoco staziona nell'area dell'Acquila, che scossa dalla sconfitta si lascia infilare altre quattro goal per merito di Alemandi Barone-Ratto e Bigatti.

La fine della partita trova i Ruentini all'attacco.

E' inutile che mi fermi a commentare il valore dei singoli giuocatori, mi limiterò a dire che quelli della Ruentes furono superiori ad ogni aspettativa.

Una lode speciale va rivolta a Lionello e Barone, che appena entrati in isquadra hanno dimostrato di essere degni della fiducia che la C. S. della Ruentes ha riposto su di loro.

Dell'Aquila ottimo Corradini I, Corradini II e Ballo.

L'arbitro Sig. Pendibene fu superiore ad ogni elogio.

La squadra vincente era nella seguente formazione: Santi, Alemandi, Cuneo, Leonello, Ratto I (cap.), Castruccio I, Figallo, Barone, Maino, Pastorino, Bigatti.

Viche.

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I-33

Nel Dazio

(Ambro) E' stato presentato alla Giunta Municipale il seguente ricorso:

On.le Giunta Municipale,

I dazieri dipendenti da questa On. Amm. Comm. riuniti in assemblea generale il 30 novembre u. s. hanno ad unanimità di voti nominata una Commissione composta dei Sigg.: Sottanis Luigi, Saracco Gaudenzio e Grillo Innocenzo allo scopo di richiamare la Spett. Ditta Fratelli Battilana, concessionaria a riscossione del Dazio Consumo di questa città, all'osservanza delle disposizioni stabilite nel nuovo organico del personale dipendente da questa amministrazione, formulando per la sistemazione della loro posizione giuridica ed economica il seguente ordine del giorno:

1. Pagamento degli arretrati trattenuti arbitrariamente sui stipendi del personale daziario dalla concessionaria stessa.
2. Applicazione ed estensione ai dazieri del caro-viveri concesso ai dipendenti comunali.
3. Regolarizzazione della posizione degli avventizi per la loro assunzione in servizio.
4. Concessione del riposo settimanale o festivo a norma dell'organico.
5. Applicazione delle otto ore di lavoro ai dazieri come in organico.
6. Ammissione in servizio dei licenziati Orri, Madonnini e Cavallini.
7. Istituzione di Massa. Vestiario come venne stabilito dell'organico.
8. Rilascio dei mandati di pagamento da parte del Comune ai dazieri come pel personale d'ufficio dal quale consti la loro iscrizione alla Cassa N. di providenza.

La Commissione sottoscritta, investita dei pieni poteri concessi dall'Assemblea preindicata, onde evitare noie e disturbi a questa On. Amministrazione tentava di raggiungere un accordo con la ditta concessionaria stessa, ma essendosi essa posta fuori discussione, crede doveroso, come è suo compito, richiamare l'Amministrazione comunale su le infrazioni che sono dalla ditta daziaria commesse, e si dichiara pronta ad accettare una discussione onde evitare mezzi persuasivi dannosi alle finanze comunali ed il buon nome di S. Margherita Ligure.

Con ossequio.

La Commissione:
Sottanis Luigi, Saracco Gaudenzio, Cirillo Innocenzo.

Noi da parte nostra ci riserviamo di commentare come si deve questo ricorso appena vedremo appurato la verità dei fatti. I desiderata dei dazieri devono essere esaminati attentamente dalla Giunta che dovrà dare a Cesare quel che è di Cesare. Ne riparleremo.

Consiglio Municipale

Se quei tre o quattro individui che avevano l'onore di rappresentare il pubblico nella seduta di sabato 11 u.s. fossero stati interrogati sulla ragione della loro presenza nella sala consigliare forse si sarebbero guardati in viso prima di rispondere. E la risposta sarebbe stata facile e di un valore invalutabile: Non sapevamo dove andare e qui c'è caldo.

Proprio così. Se fosse stata una bella giornata non ci sarebbero stati neanche quelli. Pensi dovete sapere, o signori della Giunta, che finora, cioè fino a nuovo ordine, il sabato mattina si lavora sicchè vi saretè meravigliati che il pubblicco fosse scarsettino, e mancassero i consiglieri che fanno le... otto ore.

I tempi sono mutati e molto. Ergo: fare le sedute nel giorno o nelle ore nelle quali «tutti» vi possano assistere.

Non solamente. All'o. d. g. generale c'è una tale pleiade di pratiche che sarà meglio fare qualche seduta più di frequente. Sveglia!

Repetita...

Già in occasione del Convegno italo-jugoslavo aveva fatto osservare su queste colonne lo stato indecente della nostra stazione ferroviaria. Invocavo dei provvedimenti che non furono mai presi. E la nostra stazione fa semplicemente vergogna alla nostra città. I pavimenti hanno una tinta che è alquanto modificata dalla primitiva. In tutti i locali è la stessa cosa. Il Municipio che fa? Deve si o no tutelare il buon nome cittadino? Perchè non mi si vorrà negare che l'impressione che ha il forestiero scendendo al nostro scalo ferroviario sia delle più vergognose. Speriamo bene...

Match Tigullio - Ruentès

Domani giornata campale. Le due squadre che rappresentano respettivamento S. Margherita e Rapallo saranno di fronte per la disputa in campionato. Si è cercato molte volte di organizzare l'incontro. Non ci si è mai riusciti. Ora però siamo arrivati al nodo. Pronostici? Nessuno. Solo la convinzione che le due squadre saranno all'altezza del loro compito. E il campo «Broccardi» sarà invaso dagli appassionati delle due città vicine. La partite è per le 15.

Pro-divisa alla Banda

Enti e cittadini vanno a gara nel concorrere alla raccolta di fondi che daranno alla Filarmonica cittadina «C. Colombo» una degna

Ecco intanto le prime offerte:

Municipio, L. 500; Cav. Roccatagliata Andrea, L. 2200; Cav. Luxardo Costante, presidente benemerito della «Colombo», L. 2000; Cav. Giovanni Magnasco, L. 1000.

Mostra artistica

In giorno da stabilirsi sarà tenuta nel nostro vecchio castello una Mostra artistica di pittura, scultura, etc. Ne è promotrice la Società Reduci e Militari in congedo. Il ricavato andrà a favore del Fondo pro-monumento ai caduti.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Il Campionato di Promozione

Entella batte Tigullio 4-0

(Zio) Per la prima partita di questo intessantissimo Campionato il bel campo di Corso Dante era gremito.

Il sesso gentile era rappresentato da eleganti signore e signorine e con piacere abbiamo potuto notare come il pubblico ci si appassioni sempre maggiormente a questo giuoco del calcio. L'Entella per la prima volta indossava la nuova maglia tutta nera con scudo bianco celeste, i colori sociali.

Alle 15,45 l'arbitro chiama le squadre. La palla è alla Tigullio, ma subito viene carpita dagli avanti cittadini che con un bel giuoco combinato di palleggio si portano sotto la rete di Felix e Brignardello prontissimo infila dopo un solo minuto di giuoco. Ritornata la palla al centro vediamo ancora i maglioni di Devoto all'attacco e all'8.o minuto ancora Brignardello infila la rete avversaria. La Tigullio sferzata dallo smacco si scuote e contrattacca con bella foga portando a fondo qualche bella combinazione, ma la difesa di Piaggio e Repetto è magnifica e gli sforzi Tigullini riescono vani; così ha fine il primo tempo,

La ripresa si inizia movimentata con alternate viceude ma ben presto l'Entella impone la propria superiorità e al 12 Sanguineti tira e segna. La Tigullio non si impressiona e corre al contrattacco e più d'una volta minaccia la rete di Colombo che in ottima giornatà para magnificamente facendosi vivamente applaudire. La fine si avvicina senza che le sorti mutino e ancora al 43 m. Sanguineti infila la rece avversaria per la quarta volta portando a 4 i punti per la sua squadra.

Si distinsero dell'Entella Piaggio e Repetto in difesa con Colombo. Della linea mediana ottimo come sempre Devoto, Delmonte che giocò con impegno e precisione e Bianchi. Gli avanti potevano a parer nostro fare di più eccetoato Sanguineti e Piaggio II.

Del Tigullio si distinsero Caprile, Pittaluga e Massa.

Squadra vincente: Colombo, Piaggio I., Repetto, Devoto (cap.), Brignole, Sanguineti, Ghisilieri, Bianchi, Delmonte, Brignardello, Piaggio.

* *

Domenica 19 l'Entella giocherà sul proprio campo con lo S. C. Virtus di Spezia. Non crediamo che quest'ultimo si faccia illusioni data la facilità con cui fu battuto dall'Entella nell'ultimo incontro amichevole.

Da San Rufino di Leivi

Ci scrivono:

Nessuna vittoria riportò il P. P. a S. Rufino.

1. Perchè non vi fu lotta; 2. Perchè gli eletti sono coloro che nelle recenti elezioni politiche sostennero a spada tratta la lista liberale negando una sola scheda al Partito Popolare. All'occorrenza li vedrete repubblicani, socialisti e peggio a seconda dei tempi. Effetti di coerenza ai quali molto bene si addata l'adagio che dice: difficilmente troverà l'onestà colui che la cerca fra i veli dell'ipocrizia.

Intanto vedremo alla prova l'illegalmente proclamato Sindaco prima dell'insediamento del Consiglio.

Vedremo se costui saprà far versare nella Cassa comunale il dazio di circa *sessanta* capi bovini macellati a S. Rufino dall'ottobre 1918 a tutto il 1919.

Vedremo se saprà far rendere conto agli esercenti assessori e Consiglieri, erano membri della Commissione annonaria degli utili ricavati dalla vendita della farina, fatta per conto del Comune, avendola pagato L. 56,90 e venduta a L. 70.

Vedremo se dagli stessi saprà far rendere conto dell'olio che il Governo cedette al Comune in numero di *20* barili e che pure alfine vendute a barili interi invece di distribuirlo a razioni.

Vedremo se saprà imporre una giusta tassa di Esercizio e Rivendità.

Vedremo se saprà mettere un freno allo spreco del denaro pubblico che si è verificato negli ultimi anni per ingrassare certi attuali manegioni che al bene pubblico sono sempre stati contrarii.

Se saprà mettere le cose a posto avrà la nostra approvazione, altrimenti!...

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Tiro al Piccione a Quinto al Mare

Domenica scorsa allo stand di Quinto si svolsero grandi gare di tiro al piccioni, con ricchi premi in medaglie d'oro, numerosi furono i tiratori e gli invitati, i quali dopo le gare si recarono nel buffet e ristorante dello Stand stesso dove venne servito un inappuntabilmente lunch dal dirigente Sig. Fossati Vittorio, già proprietario dello stesso Ristorante di Genova, portice XX Settembre.

Domani domenica avranno luogo altre nuove gare.

Al Politeama Genovese

Questa sera prima recita di *Aida*. Protagonista: Maria Carena con maestro concertatore e direttore d'orchestra il Cav. Giovanni Zuccani. Domani di giorno, riunione di Boxe. Alla sera, replica di *Aida*.

Al Politeama Margherita

Sempre applaudissima la Compagnia Vannutelli n.o 1 e specialmente ieri sera alla serata d'onore del Valentissimo Gianni. Il teatro come al solito fu affolatirsimo. Una sincera lode all'egregio maestro concertatore direttore Sig. Sassoli ed alla sua orchestra ben affiatata.

Questa sera replica della *Principessa della Czarda*. Domani Matinée.

Al Teatro Paganini

Questa sera la Compagnia Gandusio darà *Nellj Rozier*. Domani il consueto Matinée.

Fiori d'arancio

A Novara in questi giorni vennero celebrate le nozze della gentile Signorina Perani Giuseppina coll'egregio Sinor Meneveri Sigilfredo, direttore dell'Hotel Santa Margherita Ligure.

Al carissimo amico nostro Sigilfredo ed alla graziosa sposa unitamente agli augurii di felicità degli amici, aggiungiamo i nostri fervidissimi.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Meccanico Ortopedico

Borzini Giovanni

LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche

SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI

CHIAVARI - Via Revello, N. 6

CAMICERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
RAPALLO - Via Vitt. Em. 22-24
Filiale di Roma, Via Flavia, 45

CONTRO TOSSI, CATARRI
CATRAMINA BERTELLI

ROSA
IDYLLE
ORIGANO
AMBERGRIS
VIOLETTE
CELESTE

Profumi Bertelli

CREME
SAPONI
LOZIONI
ESTRATTI
VELLUTINE
BRILLANTINE
COSMETICI
DENTIFRICI

Pasticceria Internazionale

Cav. T. GOTELLI & Figlio

RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO

Caffetteria — *Fabbrica Cioccolato* — *Frutti canditi* — *Fondants*

TEA ROOM di primordine

Servizi speciali per soirée

Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte

Telefono 148-24 — Direttore: PEOLA Massimo

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

Dott. G. G. Queirolo

Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)

RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Téléphone, n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15
(francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Indispensabile in ogni famiglia, ai turisti, ai militari.

PROVATE
nei Foruncoli - Ascessi - Fistole
Flemmoni - Patereccí - Periostiti
Erisipele - Piaghe e ferite in genere
Piaghe da scottatura, da decubito - Piaghe varicose - Geloni - Emorroidi irritate - Ragadi

l'antico
UNGUENTO BERTOLOTTI
(del dott. cav. E. Perabò)

Procura la fuoruscita di corpi estranei (spine, frantumi vetro, ecc.) senza tagli chirurgici
Evita con una unzione ai piedi e all'interno delle coscie, spelature e le irritazioni della pelle.
Scatole da L. 3.30, 5.50, 12.10 (bollo compr.)
aggiung. cent. 60 a cartolina vaglia
Dep.: FARMACIA ARCARI
Via Olmetto, 4 - Milano

Trovasi nelle migliori Farmacie.

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cartoleria e Profumeria
DI
Eugenia Giardini

Carte da lettere di lusso . . . .
Cartoline illustrate . . . . . .
Cancelleria d'ogni genere . . . . .
RAPALLO - Corso R. Elena

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

diplomata alla R. Università di Genova.

:: Cure moderne — Massima segretezza — prezzi miti. :

Rapallo Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA
RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, vista e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Arrivo di casseforti corrazzate con cassette di custodia

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

La reclame sul "MARE„ è proficua

Studio Artistico Industriale
:: :: di Fotografia e Pittura :: ::

L. SERAFINI

Via Monti 51 - RAPALLO - Via Monti 51

Decorazioni interne ed esterne
Coloritura ad olio e smalto
Decorazioni in stile moderno ed antico - Lavori fotografici di tutti i generi

COMMISSIONARIO

Rapallo - Chiavari - S. Margherita Lig. - Genova e viceversa
SERVIZIO DI AUTOCARRI

RECAPITI: *Genova* - Agenzia Internazionale P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92 - *Rapallo* - Agenzia Tigullio, Corso R. Elena - *S. Margherita* - Rivendita Sali e Tabacchi, Piazza Colombo.

TRASPORTI CON GARANZIA PER ROTTURE E MANCANZE

D.r M. Nunberg

Laureato in Italia, in Russia ed in Germania
già Assistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere

Chirurgia, Ginecologia

e malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA

GENOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-13
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Consultazioni in 6 lingue

RAPALLO - Hotel Splendide — Telefono 26
Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 1/2 alle 13

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18

S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

La gran marca italiana

F. Parrinello e C.

Marsala (Sicilia)

Il vino prodigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale

Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2

DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 — GENOVA, Via Caffaro, 13-14 — MILANO, Via S. Damiano 40

Il Prof. ASSERETO
docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla». Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore

— GENOVA —

Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni

Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi — Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —

Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6

Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

BANCO AMBROSIANO

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
SEDE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.

GENOVA - MILANO - TORINO

Lecco - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino, Seregno

Conti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %.

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SEDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00

ORARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni sabato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9,30 alle 12).

BANCO DI ROMA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA - Alba - Albano Laziale - Agnani - Andria - Anzio - Aquila - Arcidosso - Arezzo - Ascoli Piceno - Assisi - Aversa - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - BARI - Bastia Umbra - Benevagienna - Bergamo - Bibbiena - BOLOGNA - Bolzano - Bra - Brescia - Cagliari - Caltagirone - Camairone - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carloforte - Carrù - Casalbuttano ed Uniti - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Castiglion Fiorentino - CATANIA - Cecina - Celano - Centallo - Ceva - Chiusi - Città di Castello - Colle Val d'Elsa - Como - Cortona - Cotrone - Cremona - Cuorgnè - Dogliani - Fabriano - Fermo - Fiesole - Figline Val d'Arno - FIRENZE - Foggia - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Gallipoli - GENOVA - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Lanciano - Lecce - Legnano - LIVORNO - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Messina - MILANO - Modica - Mondovì - Monteleone di Calabria - Montesampietrangeli - Monte S. Savino - Montevarchi - Monte Urano - NAPOLI - Nardò - Nocera Inferiore - Norcia - Novi Ligure - Oneglia - Orbetello - Orvieto - Pagani - PALERMO - Pallanza - Pescina - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontecagnano - Pontedera - Popoli - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Pratola Peligna - Rapallo - Reggio Calabria - Rivarol Canavese - ROMA - Salerno - Sansevero - Santa Maria degli Angeli - Saronno - Segni-Scalo - Siena - Siracusa - Tagliacozzo - Terranova di Sicilia - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - Torre dei Passeri - Torre Pellice - Trento - TRIESTE - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - TRIPOLI.
ESTERO: **Francia:** PARIGI - Lione. **Spagna:** BARCELLONA - Tarragona - Montblanch - Borjas Blancas. **Svizzera:** Lugano - Chiasso. **Egitto:** ALESSANDRIA - CAIRO - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Saueff - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Mit Gamr - Minieh - Zagazig. **Malta:** MALTA. **Siria:** Aleppo - Beyrouth - Damasco - Tripoli. **Palestina:** Gerusalemme - Caiffa - Giaffa. **Egeo:** Rodi. **Turchia:** COSTANTINOPOLI. **Asia Minore:** SMIRNE - Scalanova - Sekia.

Situazione al 30 Settembre 1920

ATTIVO

Voce			L.	cent.
Cassa			85.832.920	37
Portafoglio Italia ed Estero			670.586.712	90
Effetti all'incasso per c/ Terzi			119.364.003	37
Effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato	L. 53.071.504	80		
Valori indus. obbligazioni ed azioni di Società	58.278.523	36	111.350.018	16
Titoli in deposito a conto corrente			493.222.867	87
Riporti			117.415.844	26
Partecipazioni bancarie			9.105.118	40
Partecipazioni diverse			38.473.676	66
Conti correnti garantiti			110.438.302	72
Corrispondenti Italia ed Estero			1.743.417.969	23
Beni Stabili			28.973.464	59
Debitori diversi e conti debitori			115.965.660	87
Debitori per accettazioni commerciali			21.672.438	63
Debitori per avalli e fideiussioni			70.081.229	83
Mobilio, casseforti e spese d'impianto			1	—
			L. 3.735.899.648	88
Titoli in deposito: Valori Cassa di Providenza	L. 1.412.797	53		
a garanzia	366.585.805	91		
a cauzione	4.962.128	30		
a custodia	562.777.809	67	938.738.601	41
Depositari titoli			L. 647.583.291	92
Totale L.			5.322.221.542	21

PASSIVO

Voce			L.	cent.
Capitale Sociale			L. 150.000.000	—
Fondo di Riserva ordinario	L. 1.499.265	92		
» straordinario	5.225.000	—		
» speciale	5.000.000	—	11.724.265	92
Depositi a conto corrente ed a risparmio			539.250.923	52
Depositi titoli in conto corrente			403.222.867	87
Assegni ordinari			44.629.100	08
Assegni circolari			107.023.744	59
Corrispondenti Italia ed Estero			2.002.231.539	31
Creditori diversi e conti creditori			141.836.907	20
Dividendi su n/ Azioni			685.804	80
Accettazioni commerciali			21.672.438	63
Avalli o fideiussioni per c/ Terzi			70.081.229	83
Avanzo Utili Esercizio 1919			200.973	67
			3.722.549.795	42
Utili netti del corrente Esercizio			13.349.853	46
			L. 3.735.899.648	88
Depositanti diversi			938.738.601	41
Depositi presso Terzi			647.583.291	92
Totale L.			5.322.221.542	21

Il Presidente: CARLO SANTUCCI — I Consiglieri Delegati: FERDINANDO BUSSETTI, GIUSEPPE VICENTINI — I Sindaci: ERCOLE BONFIGLIOLI - LUIGI MARVELLI, PIO MORELLI - PAOLO PERICOLI - CAMILLO SERAFINI — Il Ragioniere Capo: ANGELO GALLINONI

Orario di Cassa: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 — Orario d'Ufficio: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

NEVE GIOCONDAL
SPECIALITÀ CREMA PER LA COSMESI DELLA PELLE

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca; morbida, vellutata e trasparente.
Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,60.

Vellutina "NEVE„ Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile, è antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE„.
Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI CORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via Siro, 9 - MILANO.

Geometra LUIGI F. DEVOTO

RAPALLO - Corso Regina Elena 17

Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

LA TESSILE di Milano

comunica che è uscito il

Catalogo

viene spedito GRATIS a richiesta

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

FEDI GIUSEPPE
Pitture e Decorazioni
CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

Agenzia Autorizzata "LIGURIA„
Vendita - Compra - Affitti
:: Collocamento personale ::
Recapito: Drogheria Casaccia, Via Sella
S. MARGHERITA LIGURE

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova rivolg. L. Beatrizzotti Salita Pollaiuoli 14-3

Alcide Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

NNO XIII - N. 617 RAPALLO, 25 Dicembre 1920 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo, . . L. 10,00
» sosten. » 20,00
Per l'estero » 20,00
Sostenitore » 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale, 28
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per centimetro di altezza (larghezza 14 righe) - Annunci mortuari L. 2
Pubblicità commerciale e finanziaria cent. 60 - Avvisi d'occasione cent. 50
- Tassa governativa in più.
Sconto del 10 ojo per avvisi in abbonamento.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli 8

IL MARE
(ANNO XIV)

Aprendo gli abbonamenti al nostro giornale per l'anno nuovo s'avvicina, l'animo nostro vibra nei ricordi che in rapida e balenano nella nostra mente.

Il passato ci appare nella sua incancellabile verità, nelle più aspre controversie, nei perigli che sormontammo coraggio-nte, nelle lotte che combattemmo con tenacia, e tutto per l'av-e di questo nostro giornale al quale abbiamo data intera ostra vita.

Sorse per volontà giovani e virili, audaci e serene. Combattè ad oltranza, aspre e fortunate. Tenne alto il proprio ves-sempre improntato al bene ed all'avvenire di questa ridente ra cittadina, che popoli cosmopoliti ci contendono, che la ia consacrerà attraverso i secoli. Ebbe periodi terribili; tutto rava dovesse sommergersi nell'avvenire aspro ed arrido, ma olontà nostra indefessa e tenace seppe lottare, seppe trion-; vinse.

Lentamente così attraverso opportune modificazioni **Il Mare** *unto a quanto era sperabile, a quanto era nei nostri serii ndimenti. Al formato uguale a quello dei maggiori quotidia-alla composizione accurata il meglio possibile, alla materia iata ed attraente, agli articoli politici, letterari, amministra- abbiamo infusa, abbiamo protesa tutta la nostra buona vo-à perchè il nome de* **Il Mare** *potesse risuonare alto fra i ratelli, fra i migliori.*

Vi siamo riusciti, questo possiamo dirlo senza autoincen-i... che ben pochi giornali di carattere locale e settimanale ono contare quattordici anni di vita, possono contare i nostri du e costanti progressi e miglioramenti, possono contare cita regolare senza soste.

Ed oggi avviandoci verso l'anno nuovo abbiamo grande ed ra la fiducia che, come per il passato, sarà nostro l'avvenire.

Altri opportuni cambiamenti ed aggiunte arricchiranno e deranno più variato il nostro giornale ormai diffuso in tutta Liguria non solo ma anche in Lombardia.

E' nostra intenzione apportarvi tutte quelle sostanziali mo-che che riterremo atte al bene del giornale stesso, affinchè sia i nostri numerosissimi lettori, riconosciuta interamente tutta la na volontà che ci anima e ci guida.

Siamo perciò certi che l'appoggio vero e reale che abbonati amici ci hanno dato fin qui sarà, non solo mantenuto, ma ggiore e più fecondo. Sarà una novella prova del come sia tita grande, nella nostra città specialmente e fuori da quanti eguono nel nostro cammino, la necessità di un giornale come nostro che, nel mentre fa attiva e proficua opera di propa-da per la nostra bella città, nel mentre porta un esteso e pleto resoconto della vita cittadina; non tralascia di curare pubblicazione di scritti letterari e politici, fecondo così anche questo campo, che pregiati collaboratori si onorano di vedere e nostre colonne.

Perciò, nel mentre il nostro animo è pienamente soddisfatto quanto a tutt'oggi abbiamo fatto per questo foglio che s'avvia nquillo verso un semprepiù radioso avvenire; abbiamo ferma ucia che tutti indistintamente, non solo ci resteranno amici, faranno per esso attiva opera di propaganda affinchè non no vani e sterili i nostri sforzi.

* * *

Lanciando uno sguardo al passato ed al presente lo stato o ed attuale del procedere di questa vita ci appare in tutta ua brutale verità: mano d'opera, inchiostri, caratteri, hanno giunti prezzi che esorbitano dal possibile. Il Governo poi ci tolta l'assegnazione mensile della carta e questa dobbiamo vvedersela noi direttamente a prezzi che hanno del fantastico.

La vita carissima contribuisce anch'essa a rendere più im-sibile il procedere anormale di questo stato di cose.

Pur tuttavia noi, per dimostrare che **Il Mare** *vuole avere merosi e molti, più del passato, gli abbonati* manteniamo lterata la quota annuale dell'abbonamento, *come lo rso anno, cioè* L. dieci.

La somma modica e piccola non potrà essere d'aggravio a suno e noi saremo contenti lo stesso se invece dell'utile rica-emo del disutile, purchè possiamo avere piena e convincente prova che sia apprezzata la nostra opera.

Di questo ne siamo certi ce ne saranno riconoscenti i lettori abbonati che apprezzando il nostro disinteressato atto si strin-anno in numero maggiore attorno a noi per aiutarci e pro-uire con noi verso la strada nuova dell'anno che s'avanza.

Apriamo quindi gli abbonamenti al nuovo anno *con la ma fiducia di ottenere un plebiscito per il nostro giornale e approvazione per la nostra opera.*

Italia:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**10**
	» sostenitore	**»**	**20**
Estero:	**Abbonamento semplice**	**L.**	**20**
	» sostenitore	**»**	**50**

Per gli abbonamenti in S. Margherita Lig., Chiavari Genova rivolgersi ai rispettivi uffici di corrispondenza.

Natale torbido

Il titolo non ci sembra dei più felici, pure se si pensa alla crisi che attualmente sta traversando la nostra Patria, e non soltanto l'Italia, non sappiamo sceglierne uno migliore.

Il Natale d'un tempo, quando bimbi, si sognava incappucciato di neve, ricco di doni, di dolci e sfavillante di luci e di gaiezza, ormai appartiene alla leggenda.

A traverso queste convulsioni di popoli, in questo caos di aberrazione assunte ad ideale, in cui l'umanità va trascinando da circa due anni la sua vita sterile e triste, anche questa festa tutta dolcezza, tutta infantile, che una sì copiosa messe di bontà sapeva immettere nei cuori umani, anche questa festa si presenta impallidita assai.

Sarebbe da chiedersi se la luce di Nazareth s'è spenta come un lucignolo qualunque.

Povero e caro Natale d'un tempo!!

Gli uomini, cosidetti seri, sorrideranno del nostro vivo rimpianto, altri sogghigneranno nell'ombra senza accorgersi che il sorriso beffardo degli scettici, rivela una infinita miseria morale e il sogghigno, il turpe compiacimento di chi è riuscito a strappare dal cuore dell'uomo la fede, la speranza, la gioia.

L'uno e l'altro si equivalgono nella loro opera deleteria.

E l'umanità inquieta si trasporta di anno in anno il cencioso fardello delle sue angoscie, delle sue tristezze, dei suoi dolori cresciuti — dicono i disertori della grand'ora della Patria — a dismisura — per conseguenza della guerra.

È vero; la guerra oltre che ferire e mutilare i corpi, ha ferito e mutilato in gran copia anche le anime.

La gran prova del fuoco ha lasciato traccie profondissime nei cuori umani; ha svegliato sentimenti i più oscuri, i più bassi, gli istinti più bestiali, il disprezzo ad ogni legge morale, ad ogni cosa bella e gentile, particolarmente nelle anime rozze e primitive.

Ma tutto ciò è una logica conseguenza di tanto sommovimento di popoli, uno strascico transitorio che circoscritto e represso, non rinfocolato, non alimentato, con una propaganda infame come si tenta, si spegnerà come si è spento il rombo del cannone, che cesserà come è cessato il crepitare incessante delle mitragliatrici nelle notti dopo un falso allarme.

Una grande tragedia s'è abbattuta sul mondo, la ventata di ferro e di fuoco ormai è dileguata, innumeri trattati di paci furono sottoscritti, ma la pace vera non è ancora penetrata nel cuore umano.

Fremiti e sussulti lo scuotono ancora.

L'uomo non si è ancora reso conscio che, ormai, la pace vera può e deve donarsela da se stesso, che deve ritrovare entro sè la forza di dominare e frenare quei sentimenti, quell'istinti che durante la lotta erano opportuni, ma che oggi gli recano danno.

I mestieranti d'un ideale sublime, ma reso falso e bugiardo, agitano fiacole d'incendio e soffiano, soffiano...

Loro che durante la prova del ferro e del fuoco non si fecero vivi, ma per salvare la ghirba *o s'attaccarono disperatamente alla fascia dell'esonero, o ripararono prudentemente nella libera Elvezia!.....*

Ed ora gioiscono di rimescolare nelle ferite del popolo, di tenerlo ben desto con le dolorose sofferenze e predicano la ribellione...

Così non faceva, così non predicava alle turbe il biondo artefice di Nazareth!

Tutto un popolo di umili, di reietti, di schiavi pendeva dalle sue rosee labbra divine, tutto un popolo di cenciosi aspirava il profumo d'una nuova era materiata di sacrifizio sì, ma anche di grandezza; profumo che emanava dalla sua figura, ma il sacrificio ma l'olocausto a suo tempo l'offrì lui stesso, lui stesso pagò di persona, di sangue, mentre i nuovi profeti perpetuano la leggenda alla rovescia, predicano non fratellanza ed amore, ma odio di classe, vendetta, ed il sangue lo lasciano versare copiosamente alle turbe.

E la triste leggenda rovesciata, si perpetua... ieri... oggi... domani... e chissà per quanto ancora!...

Natale! Torbido nei cuori e nel mondo, non così ti pensammo, non così ti sognammo un tempo, ancora bimbi, quando ti si attendeva come la nostra festa, come il giorno della serenità, della gioia!!

Non così lo pensammo, fatti grandi, quando tutta un'epopea di gloria e di morte travolando sulla Patria ci strappava dalle nostre case, dalla dolcezza dei nostri focolari per configgerci in armi, entro il fango d'una trincea carsica a salvaguardia del diritto d'Italia, pronti alla diffesa ed all'offesa...!!

Eppure, durante una notte stellata di Natale, nel silenzio dell'agguato sperammo, che trascorsa la bufera, l'umanità dovesse fatalmente avviarsi per una via di pace vera e di grande bontà.

Forse fu un sogno?

Ancora sì. Il travaglio umano non è punto terminato, il cielo della sofferenza non è peranco chiuso, le ferite rosseggiano e danno sangue vivo: la vita necessita di altre e nuove prove, per poter esser veramente purificata.

Così sembra nel destino.

Lottiamo dunque se così vogliamo noi stessi, sventiamo con salde mani ogni raggiro, dipaniamo l'intricata matassa dei sofismi entro i quali si vuol imprigionare l'anima nostra ed attendiamo che quella luce, che fu la buona luce della nostra infanzia, scenda ancora una volta ad illuminare e chiarire le anime nostre, riconducendoci in alto, sempre più in alto, verso la conquista di quella pace vera, verso quella concordia di affetti per cui Cristo venne fra noi, amò e volle con gioia il suo ultimo sacrifizio.

Albino Ramiglo

Una meravigliosa scoperta nel campo igienico e terapeutico
e il nuovo orizzonte della medicina

Invitiamo i nostri lettori a ben riflettere su questo importantissimo interessante articolo trasmessoci dal Dottor Adelfio Remartini, nostro concittadino e amico carissimo.

Se si considera che il corpo umano è come un elettrolita perchè composto di tessuti imbevuti d'una soluzione diluita di cloruro di sodio, è facile comprendere come introducendo un gran numero di joni nell'organismo questi si diffondono rapidamente attraverso a tutti i tessuti, determinando profonde modificazioni circolatorie e nutritive, esaltando la fagocitosi, eccelerando i movimenti ametoidi dei leucociti, accrescendo i poteri di difesa dell'organismo, aumentando gli scambi gazosi respiratori, regolarizzando il ricambio materiale e facilitando l'eliminazione dei microrganismi patogeni, dell'acido urico e delle sostanze tossiche in genere. Il radio che come il sole svolge un potere energetico meraviglioso, produce, colla sua immensa emissione di joni un'azione terapeutica calorifica, luminosa, elettrica, molto intensa, d'effetto solvente, dinamogeno, bactericida e cicatrizzante. Quando si pensa che tutti i processi vitali di respirazione, digestione, circolazione e innervazione si riducono ad una manifestazione di energia, non vi è dubbio che jonizzando col Radio, i medicamenti, le acque distillate e potabili, specie quelle di alta montagna, perchè prive di sali inutili e sovente dannosi acque già dotate per natura di potere radioattivo trasmesso loro dal sole, attraverso i nevai, la medicina pone in opera la più meravigliosa sorgente di energie latenti che sia attualmente a disposizione dell'uomo. Come l'elettrojonizzazione esiste già in natura nell'aria stessa che respiriamo, specie nella nostra magnifica soleggiata Riviera, dove l'aria è pura e alla quale è dovuta la distruzione d'una quantità enorme di bacteri e di bacilli disseminati dappertutto. la radio-elettrojonizzazione dovrebbe trovarsi anche nell'acqua stessa che noi tutti beviamo, se il suo potere radioattivo non venisse tutto disperso attraverso gli strati calcarei, l'oscurità e le tubazioni metalliche degli acquedotti.

Come per l'elettricità che pure ha sovvertito e va sovvertendo il mondo un altro segreto della natura non meno importante e ciò per i suoi sorprendenti effetti terapeutici, si va oggi svelando mediante la radio elettro-jonizzazione. Questo merito spetta al prof.re Italo Tonta di Milano. Egli osservatore profondo della natura, specializzato nei mezzi fisici di cura (pur troppo la Terapia Fisica, branca importantissima della Medicina e della Chirurgia non è insegnamento obbligatorio nelle nostre Università: nessuna meraviglia quindi se di essa i nostri medici e chirurghi sono più o meno digiuni) è riuscito colle emanazioni del radium e col martellamento delle correnti monopolari d'alta frequenza, radio-elettro-jonizzare non solo le acque e i medicamenti, ma ad esperimentarle sugli ammalati nelle forme morbose anche le più gravi e ad ottenere effetti curativi sorprendenti e controllati.

Il Radium, materia il cui consumo si effettua lentissimamente in modo quasi impercettibile, dopo aver assortito nella sua formazione una quantità enorme di energia, emette un'emanazione che si mescola al gaz ambiente, influenzando i corpi circostanti (radioattività indotta) eccitandone i movimenti extra ed intra-molecolari e dando luogo a fenomeni chimici, calorifici, vibratori, elettrici (jonizzazione). E' pur questo che anche i medicamenti (che come è noto hanno solo azione sul sintomo e non sulla causa della malattia) le acque e le essenze sottoposte ad un bombardamento jonico dell'elettricità ad alto potenziale e del Radium acquistano a loro volta proprietà joniche, subiscono importanti trasformazioni chimiche, aumentano la velocità dei loro movimenti molecolari, si amalgamano in modo prodigioso ed aumentano considerevolmente le loro proprietà fisico chimiche-terapeutiche.

L'acqua « Jonidros » chimicamente e bactericamente pura e come tale sterile, radio-elettro, jonizzata col sistema di recente scoperta del Prof.re Tonta di Milano, dimostra proprietà antisettiche, antitossiche, antitermiche e terapeutiche superiori a tutti gli antisettici conosciuti, che come si sa agiscono distruggendo coi microrganismi patogeni anche i tessuti. Essa dovrebbe essere adoperata in tutte le medicazioni, nessuna esclusa, negli atti operatori, ipodermoclisi, impacchi, irrigazioni, enteroclismi, gargarismi ecc. come d'altra parte l'esperienza clinica conferma.

L'acqua « Jonidros » ingerita come acqua da tavola, per la sua leggerezza ed il suo sapore metallico gradevolissimo, per la sua azione digestiva, diuretica, lassativa, analgesica contro i dolori gastrici, per la sua potente azione dinamogena ed energetica che nessuna acqua finora in commercio possiede, è di grande efficacia a tutti per mantenere in grado di jonizzazione normale il nostro organismo e per disintossicare i nostri tessuti; come tale essa risponde in modo sorprendente in tutte le affezioni del tubo gastro enterico, dell'apparato uropoietico, nella calcolosi biliare e renale, nelle manifestazioni cutanee ecc., stimolando in modo benefico il ricambio organico, disinfettando e calmando i dolori, senza costringerci a ricorrere a preparati eroici, d'azione sempre deprimente sul cuore e sul sistema nervoso e diminuendo rapidamente il corso delle forme febbrili, non escluso il tifo, la malaria, l'influenza e le forme polmonari.

L'acqua « Jonidros » manifesta infine sorprendenti proprietà anestetiche: nella maggior parte dei casi toglie subito la dolorabilità delle ferite e delle piaghe, fa cessare i dolori colici, il prurito, il bruciore, la cefalea, le nevralgie, i dolori mestruali, gli spasimi uretrali, i dolori reumatici muscolari ed articolari, per nello stesso tempo esplicando azione curativa mirabile.

La jonizzazione delle acque col Radio è capace in una certa misura di supplire in parte al difetto d'energia diastatica e di rinforzarne l'azione, mentre le proprietà terapeutiche dell'aria e dell'acqua jonizzata colla loro azione eminentemente energetica costituiscono il più prezioso regolatore dei processi vitali.

Questo nuovo mezzo d'igiene e di cura naturale, già scientificamente applicato presso la Clinica medica della R. Università di Pavia, semplifica la terapia e sconvolge i sistemi di cura finora in uso, a base tutti di terapia più o meno deprimente, mentre i vari mezzi fisioterapici che fino ad ora erano pur essi applicati in modo piuttosto empirico, (perchè è solo da poco tempo che si conoscono le proprietà specifiche e terapeutiche dell'aria e dell'acqua sterilizzata e jonizzata) potranno d'ora innanzi dare sorprendenti benefici risultati.

Il problema oggi è risolto: ora tocca a Sanitari ed al pubblico usufruire di questo potente mezzo di cura e di guarigione.

Dott.re Adelfio Remartini.

Da Rapallo — Villa Riviera.

COLLOQUIO

A Olinto Dini

I.

Perchè sulla terra tanto splendore,
Perchè nell'aria, limpida bellezza
A fronte al mio lento, dolce dolore
Che s'addorme in una calma tristezza?

Per dirmi con un ghigno, nell'amore
Che ho perduta la miglior carezza?
Per ricordarmi più forte nel cuore
Che è vana di piacere ogni vaghezza?

Anima mia, vivi la passione
Nell'incubo che ti rattrista ancora!
E sia questo come un'espiazione

Che non t'abbatte ma ancor più t'incuora
Verso la lontana destinazione!
Nell'azzurro rintocca l'ultima ora!!

II.

Lenta, ultima ora non d'agonia,
Chè invece annunzi il riposo notturno
Nella calma pace d'Ave Maria!
Ritornerà domani il mio turno

All'aurora, quando la voce pia
D'una campana lenta nel diuturno
Uso, tutti richiamando, la via
Mi segnerà dell'operar diurno!

Ora per ora, verso il tuo destino
Corri, pur se ti strazi, anima forte
Compi mesta, ma compi il tuo cammino!

E se pure incontri sorella Morte
Mostra ad essa il cadavere meschino
Che ti pose in ispalla la tua Sorte!!

III.

E se ancor triste come un funerale
Fosse la strada per la nostra vita
Non pensar mai, anima forte, al male
Che ci attende! Ma sempre grande, ardita

Attendi l'ora dell'ultimo «vale»!
Saluto a te che abbandoni la vita,
Saluto più crudo a quel che lo strale
Di morte non coglie! Anima appassita

Ormai nell'assillo grave del cuore
Ricorda ancor le tue speranze morte
E tien fede alla gloria che non muore!

Richiama in te le tue ultime scorte
Di fuoco, di vita, d'alto fervore
Combatti per l'Arte sempre più forte!!

IV.

Nell'azzurro, occhieggiante firmamento
Cerco pien di speranza la mia stella,
Ma sembra che la mia svanisca al vento!
L'anima dice: A me la vita bella

Non è più! Cruda ormai, su me, la sento
Pur soffrirò. - Rispondo: - Ebbene quella
E' la tua strada, anima! Se lo stento
Non stancherà la tua fermezza snella!!

Guarda più in alto sempre, in quel sorriso
Lieto di vive luci tremolanti,
Di cui l'azzurro cupo sembra intriso,

E sentirai le voci palpitanti
Di chi ci guarda, su dal Paradiso,
E in infinito amor ci grida: «Avanti!»

Gianni Gervasoni

Da Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3

Al Politeama Genovese

Questa sera giovedì prima di *Lucia*, protagonista Elvira De Hidalgo. Venerdì *Aida*. Sabato mattinée con *Lucia*. Domenica di giorno *Aida* ed alla sera *Lucia*.

Al Politeama Margherita

Questa sera giovedì ultima rappresentazione della Compagnia Vannutelli N. 1. Domani venerdì la Compagnia Lombardo N. 2 con una novità *La casa delle tre ragazze*.

Al Teatro Paganini

Domani venerdì la Compagnia Carini-Gentili che rappresenterà *Il bell'Apollo* di Marco Praga.

Musica all'Acquasola

Domenica 26 corrente tempo permettendo dalle ore 14.30 alle 16 la musica divisionale della Guadia Regia diretta dall'egregio maestro Sifarelli svolgerà il seguente programma:

1. Marcia *Riviera Ligure* — 2. *La Barcarola* — 3. *La Carmen* — 4. Marcia *Due Palme* — 5. *Come le Rose* — 6. *Traviata* — 7. Marcia *La Vittoria degli Alleati* — 8. Marcia *Elena*.

La riapertura del Ristorante Popolare

situato in Corso Principe Odone N. 5 con la concessione della ex Cooperativa è stata inaugurata in questi giorni con l'intervento di diversi amici.

Detto locale è diretto dai signori Giaccone, Terzolo e Barbarini ai quali facciamo augurii di prosperoso avvenire.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni 2

Teatro della Pro-Chiavari.

(Zio) La nostra Società Corale « G. Verdi » indice nel salone della Pro-Chiavari, alcune recite per le Feste Natalizie coll'opera « La Traviata » dell'immortale G. Verdi, sotto la direzione orchestrale e corale del valentissimo suo presidente prof. Raffaele Anichini. Sabato 25 avremo la prima rappresentazione. Speriamo, che nulla sarà trascurato onde allestire uno spettacolo completo e che le tante manchevolezze più volte riscontrate saranno superate dal valente direttore Anichini come pure vogliamo sperare che il pubblico che tanto apprezza e stima la benemerita Società Corale G. Verdi accorrerà numeroso a dare il suo appoggio alla bella iniziativa di questa Società.

Teatro Garibaldi.

Compagnia Pallavicini.

Giovedì vi fu la serata d'onore di « Baciccia », il beniamino del pubblico, con una pienona delle grandi occasioni. Il lavoro eseguito sotto il titolo « Gran Cuore » ovvero « Il Ciabattino di Londra » fu eseguito in modo magistrale come solo sà il sig. Pallavicini.

Il soggetto molto istruttivo e bene ammalgato in tutte le sue parti, destò la massima illarità e approvazione del folto pubblico e venne replicato a richiesta generale domenica sera.

Il sig. Pallavicini; forse l'unico, che ha saputo imporre la propria arte nella nostra città perchè è da oltre tre mesi che si produce al Garibaldi ha saputo costantemente attirare un pubblico numeroso e non esageriamo dicendo che seralmente il teatro è sempre al completo specie alla domenica e quando vi sono spettacoli di gala.

Gli spettacoli sono sempre allestiti con la massima cura per sfarzosità di scene come di vestiari e illuminazione.

Il sig. Pallavicini è stato applauditissimo come maneggiatore del suo « Baciccia » vera maschera genovese guidata con espressioni locali che destano seralmente la massima ilarità.

Ci si dice che per le feste Natalizie voglia prodursi con dei lavori straordinari da far strabiliare piccoli e grandi. E noi non dubitiamo affatto che saranno altre pienone.

508

è il numero del nostro giornale, in data 1 Giugno 1918, che ci manca per poter completare la raccolta dell'annata.

A chi saprà farci pervenire tale copia invieremo *gratis* per un anno il nostro giornale.

Appendice de *Il Mare* N. 7.

La più forte

ROMANZO

di VALERIA VAMPA

Egli preferiva stabilirsi a Milano, dove assicurava d'avere rapporti con uomini d'affari che lo avrebbero aiutato a formarsi una posizione brillante e una considerevole fortuna.

Così Laura cessò d'insistere, non disperando nell'intimo del suo cuore di combinare le cose in modo da non dovere separarsi dalla mamma sua adorata.

Ma se Roberto legittimava il suo progetto di mettere casa a Milano con la prospettiva di potere più facilmente dedicarsi ad un lavoro assai lucrativo, ad occupazioni onorevoli e soddisfacenti oltre che nel guadagno nell'ambizione che nobilita l'uomo spingendolo con la sua operosità alle vette più eccelse, sua madre si ostinava a rimanere a Genova, assicurando che l'aria della metropoli lombarda non si addiceva al suo temperamento e che, d'altra parte, presto e invincibilmente avrebbe provata la nostalgia del mare.

— Tu sai — diceva Laura ogni volta che fra esse sorgeva la questione di separarsi — quanto io ami questa mia città dove pulsa senza tregua la vita dei commerci e quanto sia necessario alla salute e robustezza del mio organismo il soffio iodico della brezza marina.

Allora Laura andava a rifugiarsi in giardino per nascondervi il suo scontento che poscia Roberto faceva dileguare, attirandola a sè in quell'ora incomparabile dopo il tramonto in cui i baci, le carezze e le promesse si confondono con i fremiti d'ali, con i trilli acuti dei grilli fra l'erba e con tutti gli indefinibili sussurri e rumori della natura che accinge al riposo nella sera che inoltra.

Giunse in simile alternativa di gaudi e di crucci il giorno delle nozze.

Laura, al contrario di sua madre che avrebbe voluto celebrare il matrimonio in città con pompa solenne, volle farsi sposa nel piccolo paese ligure dov'era nata, circondata dai contadini e dai pescatori per i quali provava sincera amicizia, che di cuore ricambiavano.

In tal guisa non ebbe soverchio lusso di doni costosi e di fiori superbi, ma le sue nozze furono accompagnate da fervidi e spontanei voti di felicità imperitura, al suono giocondo delle campane, tra una pioggia fragrante di petali bianchi e rosa che una nidiata di bimbi andava spargendo sul suo cammino.

Anche il sole sembrò volere partecipare alla festa nuziale perchè rallegrò col suo splendore quella serena giornata di novembre.

Solo, fra tutte quelle persone gaie e ridenti, fra tutti quei visi animati intenti a volgere auguri e complimenti alla sposina novella, risaltava il volto pallido della mamma di Laura, la quale assisteva allo svolgersi della cerimonia senza pronunziare una parola,

Però all'ultimo istante, allorchè sulla vettura degli sposi si stavano caricando le valigie, s'era gettata fra le braccia della figlia e l'aveva coperta di baci. Poscia rivolta al genero:

— Voi le vorrete bene, non è vero, molto bene, senza toglierla del tutto a me che l'ho allevata e non ho più altri che lei sopra la terra.

V.

Ben presto ben presto giunse per la tenera sposa il tempo delle prove e dei disinganni; prima ancora che finisse il viaggio di nozze.

Quel viaggio di prammatica, spesso così scomodo, impicciante, che Laura avrebbe volentieri posto fra le usanze antiquate se non avesse temuto di contrariare Roberto.

Tanto più che lui ne aveva in precedenza tracciato l'itinerario, chiamandolo il pellegrinaggio imposto da Cupido, il biondo figlio capriccioso e biricchino di Bacco e di Venere.

Se non che, mentre Roberto sembrava volesse mostrarsi ligio alle usanze conducendo la moglie a visitare qualcuna fra le principali città d'Italia, in realtà l'aveva condotta dove conservava relazioni con degli assidui ed esperti frequentatori di case da gioco.

In ispecie che con l'evoluzione della civiltà non occorre recarsi più a Montecarlo per tentare la fortuna alla *roulette*, a soddisfare la passione del denaro che si conquista con un numero, una carta, o mediante l'arbitro della cieca fortuna. Ormai si gioca dappertutto. Le bische più o meno aristocratiche; più o meno segrete, più o meno tollerate e protette dai tutori dell'ordine e della morale, tranquillamente vanno crescendo e moltiplicando.

Dopo tutto la felicità, l'amore, la ricchezza, la gloria, il destino e la vita non sono un gioco sulla gran scena del mondo?

Per altro Roberto a fine di non suscitare subito timori e sospetti in Laura si era guardato bene di accennare al gioco comunque e di menzionare nell'itinerario del viaggio nuziale il paese classico del *trenta e quaranta* della *rossa e della nera*.

Egli disse a Laura che si sarebbero recati a Firenze, Napoli, Roma, per visitare insieme i capilavori del genio nelle sue più sublimi manifestazioni.

Simile progetto entusiasmava Laura, facendole dimenticare le noie delle soste negli alberghi e le seccature degli incidenti imprevvisti, talchè non appena si trovò nello scompartimento riservato del treno direttissimo che li conduceva a Firenze, disse tutta lieta a Roberto:

— Come mi sentirò piccola e ignorante dinanzi a tutte le magnificenze dell'arte che sto per vedere. Sino ad oggi le avevo lette sui libri, ammirate nei disegni, immaginate fantasticando, ma quanto mi apparirà diversa la realtà!

— Che non c'impedirà affatto — aggiungeva Roberto cingendole la vita — di estasiarci nell'assaporare la voluttà d'Imene.

— Sì, Roberto mio. E godrò maggiormente confondendo le mie impressioni con le tue. Quanto tutto mi apparirà più bello veduto con gli occhi dell'amore.

— Quegli occhi di cui dianzi i miei baci hanno asciugate le lagrime. Sembravi così desolata nel separarti da tua madre.

(Continua)

RONACA DI RAPALLO

25 Dicembre 1920

Buon Natale
a lettori, abbonati
ed amici

CHE BUCO...!

rittore del *Popolo*, che è col fautore principale del me al solito, travisa patti per crearsi difese e re ne' suoi scritti autorie frasi ed a tale scopo dire che noi, traducendo ro giornale il pensiero della ranza dei cittadini, contrari zzesca impresa del Buco di chele, turlupiniamo il pub-

ne, non ha forse responmaggiore colui che invei una carica pubblica si el suo giornale per *piazzare* pazzesco progetto, avverrsino dai suoi colleghi di che dovettero trangugiarlo ciplina di partito e turluappunto la cittadinanza fali vedere rose dove invece spine?

discutiamo per ora il prounini per non dar appiglio incensatore, di far credere oi vogliamo impancàrsi a e, da pari a pari, con una torevole persona qual' è il in materia idraulica, e ammo, per ipotesi, che il proegga, ebbene può il Sindardon - il cronista del *Popolo*, che con questo progetto risolto il grave problema?

lo crediamo: Frattanto, il co stesso in Consiglio ci disse r l'attuazione di questo proe occorreranno non meno nni con una spesa - al prevo - di nove milioni.

come, dopo 5 anni dall'inzione, può essere permesso amministratore che **turnò** il pubblico, a varie rifacendogli credere l'immeinizio dei lavori sul progetto nio Civile (vedi *Popolo* degli precedenti), scrivere oggi che solvere la grave questione ono altri 5 anni non meno? è questa forse una *turlupi*-vera e propria?

ve sono andati tutti i promediante i quali si potè re dal governo la promessa ssidi ed il passaggio dei alla seconda categoria?

nque anni ancora dovrebbe dere la popolazione, e pare sarebbe il meno difficile, è se il nostro pubblico può tare ad avere un' amminione come quella odierna, po eziandio, diciamo, attendere i non meno per veder inil Buco di Ricci; ma, non il Sindaco che tutti gli arono rotti, che ogni qualvolta nedio fa cadere sulle nostre e un po' di pioggia, tutti i sono in ansia, ogni bottega ota, in ogni casa si trema e zienza scappa?

u tutti hanno comode case ollina, da dove estasiati si no ammirare i poetici laghetti; iviamo al basso e vogliamo tranquilli nei nostri negozi, nostre case, nelle nostre of; a noi, l'acqua del Bogo fa perchè ci si siamo trovati o, perchè abbiamo visto e qualche atroce dolore, e ò scriviamo con convinzione scienza. Non possiamo *turlu-re* noi, perchè, a noi, non sorride alcun cadreghino, perchè di fronte al pericolo comune non ci anima alcun spirito di parte, ma soltanto la salvezza di tutti, delle persone e delle cose.

Ecco perchè scriviamo, ecco perchè incitiamo. Ed ecco perchè da circa 10 anni a questa parte gridiamo forte: *Rifate gli argini, sistemate il Bogo*, e voi, cronista del' *Popolo*, ci avete sempre risposto, *turlupinando i cittadini*, coll'annuncio dell' inizio immediato dei lavori, con l'annuncio dei sussidi, con la costituita cooperativa, con mille fandonie come quella che vi balena oggi per il capo di fare il *Buco*, pur sapendo di avere tutti i cittadini contrari, compresi i membri della Giunta.

E poi, nove milioni ...!

Ma dove li prenderete? Dal governo!? Che Giolitti sia stato tanto buono da accordarvi — immeritata — una commenda, è uno sforzo che un ministro italiano può fare anche verso un cittadino che di italiano non ha che il nome, ma che Giolitti possa accordare così, come se niente fosse, nove milioni — a dir poco, perchè questa somma è un semplice preventivo — perchè a voi piace gettarli in un buco — sia pure questo largo sei metri — eh, via! Giolitti sarebbe meno furbo di quello che tutti sappiamo essere; li negherebbe, non foss' altro per l'unica ragione che le finanze nazionali sono, purtroppo, un po' come quelle del Comune di Rapallo.

Noi, non turlupiniamo alcuno, o cronista popolare, però non ci lasciamo turlupinare neppure da voi e vi diciamo che se fino ad oggi avete potuto infischiarvi del pubblico gabbandolo con delle vostre solite barzelette, oggi è tempo di finirla, cominciando i lavori di riassetto. In seguito, e se avremo danari da buttar via potremo fare il buco, ma per carità, oggi non apriamone più altri anche se questi possono sembrarvi... poeticamente belli.

Limitiamoci al poco, contentiamoci del progetto del Genio Civile, riformandolo nelle parti difettose e ci si dia una buona volta quella tranquillità che da tutti si domanda.

Su altri problemi meno assillanti, portiamo la lotta, se così tanto piacevi lottare, vi potremo anche seguire, qui no, perchè, francamente, il vostro buco... non ci piace affatto.

Società Economica di Chiavari

La Società Economica, procedendo alle pratiche relative all' erezione in Chiavari d'un *Istituto Tecnico* apre una pubblica sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari all' impianto e funzionamento dello stesso ed invita la Cittadinanza a contribuirvi largamente, in considerazione dei grandi vantaggi che ne deriveranno alla classe studentesca, alle famiglie, all' intero Circondario.

Le offerte si riceveranno presso i seguenti Istituti:

Tesoreria della Società presso Cassa di Risparmio di Chiavari — Banco di Sconto del Circondario di Chiavari — Credito Italiano — Banca Italiana di Sconto.

Opera Nazionale di Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani dei Morti in Guerra

La Presidenza del Comitato Circondariale di Chiavari con Sede in Rapallo invia ai Soci ed ai Benefattori augurii fervidi per le Feste Natalizie e Capo d'Anno.

Il Segretario
E. BOCCOLERI

La Presidente
C. QUEIROLO-VIGNOLO

Ancora le vergogne della Unione Esercizi Elettrici

Il Municipio sta eseguendo il collando dell'impianto elettrico della pubblica illuminazione; a tal uopo, segnaliamo al collaudatore ed alla minoranza del consiglio questi nostri semplici dubbi, allo scopo, giacchè non è possibile ottenerlo dalla elettricità, di essere meglio illuminati.

L'impianto della illuminazione elettrica, come a tutti è noto, venne imposto nell'inverno del 1919 al Comune con atto d'imperio del Sottoprefetto in seguito alla nostra campagna, per la improvvisa mancanza di gaz, dovuta alla corbelleria fatta dal Municipio nel concedere ad una ditta l'esercizio delle officine del gas, senza premunirsi di quelle naturali garanzie che in simili contratti debbono essere essenziali.

Ma, non parliamo ora di questo, se no, il Sindaco potrebbe risponderci che il pubblico (quanto è facilone!) gli ha dato ragione rieleggendolo.......

I nostri dubbi sull'impianto elettrico sono questi: Vorremmo anzitutto che il collaudatore esaminasse la parcella relativa all'impianto che, se non erriamo, ascende a lire 42 mila, e controllandola verificasse se l'impianto corrisponde esattamente alle norme tecniche o se invece non si abusò attaccando i fili della pubblica illuminazione con l'impianto per i privati, cosa che diminuisce l' intensità della luce. Vorremmo verificasse se sta vero si siano spese circa 800 e più lire per coloritura e vernice antiruggine poichè noi ovunque vediamo ruggine..... ve n'è persino di quella morale. Desidereremmo che si verificasse se sia conforme a verità il consumo di una tonnellata di filo (coperto o scoperto non ricordiamo) poichè tal fatto ci sorprende, potendo con una tonnellata di tal filo, arrivare fino a Genova.

Infine non sarebbe curiosità chiedere alle officine perchè verso Sant'Anna e S. Michele occorsero 4 fili per l'impianto della pubblica illuminazione o se questi — che figurano in parcella — non servano anche per dar la luce ai privati.

Ed inoltre ci si potrebbe chiarire perchè dobbiamo pagare la luce in ragione di 150 volts mentre questa non corrisponde che ad un massimo di 119. Piccole cose, ma sicoome la Società U. E. E. ha delle esorbitanti pretese, così noi solleviamo, incompetenti, questi dubbi che non vorremmo fossero presi *ad literam* per dimostrare che qui non siamo in paesi di camorra, ma semplicemente perchè si desidererebbe che il Comune spendesse bene i denari dei cittadini, tanto più che in fatto di illuminazione pubblica e privata siamo giunti ad una sconcezza tale da far arrossire dalla vergogna persino le lampadine quando sono spente.

A proposito: Perchè ogni domenica dalle 9 alle 14 non si può aver nè luce, nè forza? Se occorre far pulizia od aggiustature perchè non si fanno in ore meno dispendiose? In altre città questo fatto non si verifica mai, eppure crediamo, che di forza e di luce se ne faccia uso più che a Rapallo? Oh che forse anche le officine elettriche si sono accorte che, console Ricci, tutto si può azzardare senza punto essere disturbati?

L'autorità intervenga, ed a richiamarne la sua attenzione bensì la battagliera minoranza del Consiglio, chissà, che trattandosi di energia elettrica qualcuno non prenda una scossa.....

Benefica strenna

Il Signor Nicolò Cassottana ha ricevuto dal Signor Arbucò Francesco la somma di lire diecimila da distribuirsi alle Opere Pie della Città quale sua strenna Natalizia che il Signor Cassottana interpretando il sentimento del donatore ha ripartito fra i seguenti istituti:

All'Ospedale Civile L. 5.000; all'Orfanotrofio Emiliani L. 1.000; alla Provvidenza L. 1.000; agli Orfani di Guerra L. 500; alle Orfane di guerra del Collegio Macchiavello L. 500; all'Asilo Infantile L. 500; all'Istituto Tasso L. 250; alle Dame della Visitazione L. 500; alle Scuole Catechistiche L. 200; ad una famiglia disgraziata di S. Maria L. 300; alla Congregazione di Carità L. 250.

Al Cittadino benefico le nostre congratulazioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 21-12-20 ore 9,40-12

La seduta odierna ha visto in cordiale..... *entente* la minoranza e la maggioranza e tutto è proceduto regolarmente fra le brevi giudizievoli discussioni di ambo le parti. La procella ha sorvolato benigna l'aula facendovi spirare un vento armonioso di cordialità.

Il pubblico scarso al principio andò aumentando man mano per poi diradare ancora quando s'avvicinò il mezzogiorno ed anche perchè non essendovi lotte, contumelie et simili, credò... che la seduta non interessasse affatto.

Pure in essa venne discusso quanto maggiormente può interessare la cittadinanza e cioè i provvedimenti finanziari ed i progetti dei bilanci del Comune per il prossimo anno 1921.

Erano presenti 16 consiglieri, e la Giunta al completo. Pure la minoranza era al completo.

Aperta la seduta il segretario avv. Faruffini legge, ascoltato con attenzione, la relazione sui provvedimenti finanziari.

Non ci è possibile elencarli, questi nuovi provvedimenti, segnatamente uno per uno, però su ognuno di essi è calcolato un congruo aumento generale per sopperire alle crescenti difficoltà amministrative del Comune.

In base a detti aumenti si verrebbe ad avere un totale di entrate di oltre 1 milione (!!!) che verrebbero a pareggiare le uscite previste pure in tale somma.

Finita la lettura il Sindaco illustra brevemente i diversi capi della relazione fra i quali possiamo afferrare quello che colpisce gli affittuari di camere ed appartamenti mobigliati a scopo di lucro con una tassa del 10 p. cento; quello riguardante la tassa fuocatico che verrebbe elevata al doppio di quello attuale cioè da L. 100 a L. 200; l'aumento della sovrimposta sui terreni e fabbricati dell' uno per mille, l'aumento della concessione delle colombaie del cimitero di L. duecento sul prezzo attuale, ecc. e termina col dire, come abbiamo già accennato, che con questi aumenti, si potrà raggiungere il pareggio del bilancio 1921 ed apre quindi la discussione.

Chiede la parola il cons. cav. Devoto della minoranza che anche a nome dei suoi colleghi, dichiara di non avere in linea di massima nulla di contrario al l'approvazione di questi nuovi tributi; solo si sofferma su alcuni punti in modo particolare e cioè: raccomanda per la tassa di fuocatico una giusta, equa e ponderata ripartizione e soffermandosi specialmente sulle piccole quote che variano sotto le 10 lire propone di abolirle beneficando così le famiglie povere e partire nell' assegnazione da un minimo di L. dieci.

Per il dazio consumo dichiara essere troppo grave l'aumento dalle 70 mila lire attuali a lire 125 mila, come vorrebbe il nuovo progetto.

Riconosce bensì che per indole amministrativa deve il Comune cercare di ottenere più entrate possibili, ma che però deve cercarle per altre vie e non gravare di più sulla classe degli esercenti la quale non potrà certo sostenere questo nuovo onere.

Per i giuochi, per i quali sembra che le pratiche si avviino bene, così afferma il Sindaco, propone che le concessioni sieno tassate al più possibile, alfine abbia il Comune un'entrata non disprezzabile da questo lato, perchè chi cerca il lusso, il divertimento, deve giustamente pagare.

Il Sindaco rileva come riguardo alla tassa di fuocatico, sieno già state durante la guerra, tolte le piccole quote specie se riguardanti famiglie di soldati e crede sarebbe utile estendere la soppressione di queste quote minime alle sole famiglie realmente povere e non partire da una data quota.

Figari delle frazioni, è contrario al progetto Devoto. Il Sindaco continua dicendo al Devoto che non ritiene esagerato questo nuovo aumento sul dazio, dato anche che vennero fatte offerte di appalto al Comune per oltre 300 mila lire, mentre il Comune si basa su un'entrata di 220 mila.

Chiede poi la parola il cons. avv. Canessa, che in unione al cons. Merello espone un suo o. d. g. nel quale dice che essi due, Canessa e Merello, voteranno contro ad ogni deliberazione di Giunta finchè questa manterrà nel suo programma il progetto della galleria di S. Michele. Il cons. Boero a sua volta, sempre svolgendosi la discussione sui provvevimenti finanziari, propone che riguardo alle colombaie del cimitero, si proceda ad un nuovo aumento oltre alle 200 lire precedenti, per quelle di seconda e terza fila.

Il Sindaco promette che prenderà in considerazione la proposta.

Cessate queste discussioni sempre improntate a calma e serenità, si mette ai voti il progetto sui provvedimenti finanziari colle relative modifiche, il quale viene approvato per alzata; la minoranza si astiene.

Si passa così alla seconda pratica: progetto bilancio 1921.

Il Segretario ne legge le previste entrate ed uscite che darebbero, le prime un totale di L. 140.375 e le seconde L. 170.340.

Chiede in merito la parola il cons. Boero che chiede spiegazioni su una somma di L. 40 mila, riferentisi alla causa Bettini.

Ne risulta però che per errore di lettura, questa somma di L. 40 mila, va attribuita ad altro e che per il caso Bettini, il Comune non s'è ancora pronunciato. Boero profitta però dell' incidente per chiedere che in questa causa il Comune faccia valere interamente i suoi giusti diritti e domandi per risarcimento una somma non inferiore alle 150 mila lire. (Il caso Bettini si riferisce alle costruzioni fatte dal Bettini stesso fra una palazzina all' altra di quelle sue ai giardini pubblici, costruzioni alla quale non aveva diritto e per la quale si dibattè la nota lunga causa.

Devoto deplora come non sia stato creduto necessario inviare a tutti i consiglieri personalmente una copia stampata del bilancio alfine potessero averne completa e calma cognizione e domanda, dato che il bilancio non ne parla, che si stanzi in esso una somma di sovvenzione per l'ospedale civile che versa in gravi condizioni e dato anche che le altre città fanno ciò.

Ricci contesta a Devoto che le altre città si quotino una somma per l'ospedale e che esso fu eretto per pie persone le quali avevano negli intendimenti di sostenere esse stesse l'onere spedaliero.

Lamenta poi come i malati cittadini poveri preferiscano altri ospedali a quello cittadino e specialmente quello di Genova cosicchè il Comune si trova costretto ad inviarli colà pagando delle alte diarie giornaliere a quelli ospedali e spendendo così da due parti. Riconosce bensì che certe operazioni chirurgiche non sono possibili nella nostra città ma deplora questo preconcetto di preferire altri siti a quello locale. Si dichiara però disposto a fissare una somma per l'ospedale con una media di lire quindicimila.

L'assessore Crovo a sua volta dichiara che i malati ricoverati in questo ospedale ricevono tutte le cure possibili ed insiste a sua volta che si sovvenzioni l'ospedale alfine si possono eliminare in parte questi invii a Genova di malati. Sarà maggiore decoro per la nostra città e le somme risparmiate per colà potranno essere impiegate qui.

Devoto ribatte Crovo circa le cure ai malati e ritiene troppo piccola la somma fissata proponendo di portarla a lire ventimila.

La sua proposta è accettata. Egli però ancora a sostegno di questa sovvenzione verso l'ospedale propone un suo progetto su una nuova *tassa di posteggio*. Questo progetto verrebbe a riferirsi ai possessori di carri, camions e rotabili in genere i quali esercitano servizi pubblici con trasporti superiori a 20 q. cioè caricano e scaricano materiali nella nostra città usufruendo delle nostre strade e logorando così le stesse e propone pure i possibili prezzi per ogni quintale.

Ricci non si dimostra contrario a questo nuovo possibile cespite di entrate solleva qualche questione cioè che occorrerebbero nuovi impiegati i quali po potrebbero assorbire le entrate ma ad ogni modo invita il Con. Devoto a presentarlo alla segreteria per un più attanto esame.

In merito al non invio di una copia del bilancio ai singoli consiglieri dichiara che questa stampandola avrebbe portata ad una spesa di circa tremila lire e che perciò fu disposto di sospendere a ciò ma per l'avvenire si provvederà a mettere in libera visura dei consiglieri le pratiche al più presto possibile alfine possano esaminarle bene.

Solari della min. domanda che prima di mettere in votazione il progetto del bilancio si lasci ai consiglieri un congruo tempo per un più maturo studio dello stesso. Ricci risponde però che non è possibile protrarre oltre una discussione così necessaria e che i tempi attuali esigono si proceda alla svelta (come i lavori del Bogo...).

Devoto parla ancora sul bilancio riferendosi alle quindicimila lire stanziate per la manutenzione delle strade, dice che queste sono tutte in pessime condizioni, e dice la verità, specie poi per Via Vittorio Emanuele e Piazza Cavour che sono veramente in stato indecente.

Per la illuminazione pubblica deplora sul servizio attuale davvero vergognoso e specie per la strada a mare assolutamente all'oscuro.

Boero si associa completamente alle parole Devoto.

Ricci spera... che verranno tempi migliori per riparare convenientemente le strade e che ora è troppo cara la mano d'opera. Per la illuminazione dice che ebbe colloqui coll'ingegnere addettovi e col collaudatore come pure si interessò per quelli arbitrari aumenti della U. E. E. Riconosce però giuste (il Sindaco riconosce sempre tutto e poi...) le asserzioni Devoto e Boero e ne terrà conto.

L'avv. Canessa fa osservare la sproporzione fra le quindicimila lire fissate per la manutenzione delle strade e le quindicimila fissate per la cancelleria. Ritiene troppo minima la prima ed esorbitante la seconda. Propone perciò di diminuire la somma della cancelleria per aumentare quella sulla manutenzione delle strade.

Dichiara inoltre troppo misera la somma di lire cento assegnata per le feste nazionali e dichiara che non approverà il bilancio per le sue dichiarazioni precedenti.

Il Sindaco ritiene impossibile ridurre la somma assegnata per la cancelleria per i continui aumenti su questi materiali e crede che sarà più utile trovare altrove la somma per le strade. Riconosce giusta l'osservazione per le feste nazionali e propone di portare a lire cinquecento la somma annua.

Devoto osserva poi che la somma stanziata per la riscossione del dazio fissata così in lire quindicimila è troppa. Si chiarisce però che di queste quindicimila solo otto verrebbero spese mentre le altre sette verrebbero tenute in fondo disponibile caso si avesse bisogno di due altri agenti per le riscossioni. Si approva così il Bilancio 1921 per alzata. La minoranza si astiene.

È quindi messo in discussione il Bilancio sulla tassa di soggiorno 1921.

Devoto interloquisce in merito e raccomanda si sovvenzioni il concorso per il monumento dei caduti Rapallesi.

Ricci risponde esser questa l'idea stessa della Giunta e si farà perciò in tal senso.

Devoto parlando sulle lire cinquemila fissate per la pubblicità e le tre mila per la manutenzione dei giardini pubblici ritiene quest'ultima troppo irrisoria e propone perciò sia ridotta a metà la somma fissata per la pubblicità compensando quelle per la manutenzione strade.

Insiste anche perchè il Comune provveda ad avere un compressore stradale, comprandolo, alfine si possa procedere alla riparazione delle strade in modo definitivo.

Il Cons. Goria propone poi si elimini lo sconcio di quel pezzo di strada sotto l'ospedale che offre agli ospiti che scendono nella nostra città un spettacolo indecente.

Devoto a sua volta chiede si sistemi definitivamente quel tratto prospiciente il Collegio Macchiavello, spianandolo e occupandolo con banchine. L'assessore ai L. L. P. P. accetta le osservazioni promettendo di adoperarsi in merito.

L'avv. Canessa cerca consigliare il Sindaco e Devoto, mentre Boero è del parere del Sindaco e ritiene cioè utile la pubblicità per la nostra città.

Il Cons. Solari ritiene che per attirare forestieri qui bisogna prima cercare di eliminare tutti quegli sconci che si offrono alla vista degli ospiti che sembrano piccolezze ma che in realtà stonano maledettamente.

Ricci riconosce giuste le osservazioni e l'ass Barra rileva come abbia già in parte pensato e provveduto a ciò.

Solari si dichiara soddisfatto della risposta.

E' messo così ai voti il bilancio sulla tassa di soggiorno che viene approvato.

Si lascia poi in sospeso la terza pratica per passare alla quarta che riguarda ratifiche deliberazioni d'urgenza della G. M.

Dato però che queste ratifiche sommano a 26 e che essendo quasi tutte importanti occorrerebbe discuterle singolarmente si rimanda la pratica ad una prossima seduta nella quale dovrà rivolgersi completamente l'o. d. g. protraendo se necessario la seduta anche al pomeriggio.

Data l'urgenza però della terza pratica si delibera ancora su questa che si riferisce alla nomina dei titolari delle cattedre di storia ed italiano presso le nostre scuole tecniche. La discussione avviene però a porte chiuse.

La seduta così termina alle ore 12.

IL Trianon Palace Sporting Club

Alla fine del mese corrente verrà inaugurato l'elegantissimo Trianon Palace situato nei grandiosi locali terreni dell'ex Grand'Hotel Rojal. Gli ampi saloni vennero riccamente arredati sotto la sapiente direzione del Sig. Ferruccio Moroni di Genova. Nelle sale del Trianon - accessibili a tutti - farà servizio una scelta orchestra con coppia di danze dell'aristocraticissimo Trianon di Milano.

Il servizio di Tea-Room e buffet venne affidato alla nota Ditta Cav. Gotelli e figlio sotto l'abilissima direzione dell'infaticabile G. Massimo Peola.

Al Trianon è annesso lo « Sporting Club » riservato in special modo alla colonia del Golfo Tigullio. Ne è presidente il collega Gino Bertini, strenuo propugnatore degli interessi della Riviera Ligure; segretario il dottor Giuseppe Califano.

L'inaugurazione verrà fatta con signorile solennità ed indubbiamente la nostra Rapallo arricchita di questo nuovo grandioso locale ne ritrarrà indiscussi benefici, tanto più che una parte degli incassi del Circolo sarà devoluto al Comune il quale già fin d'ora ne ebbe formale assicurazione.

Ci consta pure che si sta organizzando un grande programma sportivo, pel quale la *Ruentes* la nostra florida società sportiva, avrà un contributo principale; e così alle esposizioni, succederanno le rappresentazioni artistiche; i concorsi ginnici, ciclistici, motociclistici, regate, ecc., tutto armoniosamente coordinato, come armoniosamente decorato è tutto l'insieme di questo ritrovo veramente chic.

Ed il forestiero come l'italiano attratti fra noi dal bel clima accoglieranno queste nuove innovazioni che avviano la nostra città su quella radiosa meta cui ben ha diritto di essere posta. Perciò alla nuova Società, ai suoi dirigenti, facciamo i nostri vivissimi auguri.

Nella Società Esercenti, Commercianti

La sera del 16 corr. presenti circa 50 soci vennero discusse importanti pratiche riflettenti il dazio consumo e l'abuso perpetrato dell'Officine Elettriche. Infine veniva eletta la nuova Direzione per l'anno 1921 che riusciva così completa: Cav. Michele Devoto, Presidente Bottinelli Antonio, Vice Presidente, Meschini Ernesto, Macchiavello Rocco Cuneo Biagio, Gorin Giuseppe, Consiglieri; Felugo Giovanni, Cassiere; a rappresentanti nell'Annona venivano pure eletti i Sigg. Bottinelli, Meschini, Cuneo Biagio, Becagli Ferdinando.

A tutti gli eletti le nostre vive congratulazioni.

Uno scandalo

che speriamo non sarà duraturo è quello di aver permesso di occupare la spianata prospiciente il monumento Cristoforo Colombo ai giardini pubblici con quel grande barcone che ne occupa tutto lo spazio.

Ad ogni modo se però questa occupazione dovesse durare molto sarebbe bene fin che si è in tempo a far trasportare altrove, p. e. al cantiere, questa barca che lì non deve assolutamente essere.

Tassa sui Cani

Tutti i possessori di cani di qualunque specie essi sieno devono farne denuncia in Municipio entro il 15 gennaio p. v. al più tardi sotto pena, in caso contrario, delle pene stabilite dalle leggi.

Apposite schede verranno distribuite dagli agenti comunali e coloro i quali non ne ricevessero dovranno farne richiesta agli agenti stessi od anche in Municipio.

Il premiato Panificio

Rocco Macchiavello, Via Vitt. Em. augura alla sua distinta ed affezionata clientela buon Natale, buona fine, e felice inizio.

Distribuzione di crusca

I possessori di cavalli e muli che vogliono ottenere la loro quota di crusca devono presentarsi in Municipio presso l'Ufficio del Capoguardia per le opportune prenotazioni e denuncie.

PROSSIMAMENTE

Grande serata di beneficenza prò Orfani di Guerra all'Hôtel d'Europa.

L'Ufficio Internazionale

di A. Campana e L. Beatrizotti in Genova augura Buone Feste Natalizie e buon Capo d'Anno alla sua Spettabile Clientela.

La Ditta Novella e Cogliolo

di Genova rappresentante delle macchine da cucire *Pfaff* augura alla sua vecchia e nuova affezionata Clientela buone Feste Natalizie, buona fine e miglior principio.

Cronachetta Sportiva

La sconfitta

E' doloroso doverne scrivere tanto più perchè essa non doveva assolutamente essere.

Un destino cieco ha inveito contro l'undici rapallese e contro noi presenti facendoci vivere e soffrire attimi inenarrabili e atroci di un'attesa spasimante, nei contorcimenti spasmodici del nostro corpo proteso e delle labbra strette con nella gola l'urlo della liberazione strozzato ed impossibile ad uscirne.

Poi quando i novanta minuti di giuoco furono passati quando il fischio stridulo della fine ci arrivò ai timpani percuotendoli ferocemente, mentre l'urlo di gioia della folla sanmargheritese plaudente osannava alla vittoria dei proprii figli, noi abbiamo sentito il nostro animo trafitto dalla ormai tramontata speranza di un'ancora possibile pareggio e siamo rimasti muti, inerti, avviliti, incapaci di pensare.

Non esageriamo, no, sentiamo il bisogno di questo sfogo e colla nostra sincerità che non mente scriviamo di quello che fù.

Eravamo sicuri che la vittoria sarebbe stata nostra. E questo dopo averne minuziosamente vagliate tutte le possibili e probabili condizioni e cause.

Ed il nostro cuore stesso ci aveva portato a questo e noi avevamo forgiata la nostra anima a questo incontro che doveva segnare una vittoria, una supremazia troppo ormai discussa e trascinata per anni ed anni, che doveva eliminare una rivalità sempre più accesa, sempre più calda, covante sotto le ceneri che opprimevano la fiamma che doveva sprigionarsi libera, alta, guizzante nel cielo. E questa vittoria aveva nidificato nei nostri animi germogliandovi con radici profonde in attesa che nascesse il fiore della vittoria.

E' nata invece una spina, questa ci ha punti e ci ha fatto sanguinare. Ancora adesso la ferita non è rimarginata: ancora adesso fissiamo nel vuoto lo sguardo doloroso rivivendo i minuti di domenica scorsa.

ooo

Abbiamo perduto e troppe indiscusse attenuanti abbiamo in nostro favore per... giustificare questa sconfitta, che quasi non vorremmo elencarle.

Non mendichiamo scuse, no, chi ha assistito alla partita può serenamente convenire con noi che siamo stati disgraziati. Null'altro. Dal goals segnatoci da noi stessi per un disgraziato calcio, dall'arbitro che assolutamente non fu imparziale ed operò dai limiti estremi laterali del campo per paura di sporcarsi e senza poter, com'era suo doveroso compito, seguire nelle alterne vicende il gioco, dalla supremazia nostra riconosciuta indiscussa, da cinque penalty non concessici, nemmeno uno, da tante altre attenuanti che non crediamo soffermarci qui oltre che non vorremmo si credesse noi aver bisogno di consolarci a questo modo. Attenderemo la partita di ritorno ed allora vedremo se la vittoria vorrà ancora esserci avversaria, se ancora il team rapallese sarà piegato non da una superiorità di giuoco ma da una sorte crudele.

Dobbiamo solo segnalare all'ammirazione dei cittadini la possanza del giuoco svolto da un giocatore nostro: Castruccio I. Vera anima della squadra egli potè e fece quanto era umanamente possibile pretendere da un'essere. Rivolgiamo a lui la nostra ammirazione certi di interpretare i sentimenti degli amici tutti. Dopo lui Leonelli e Ratto I nell'ordine coprono il ruolo dei migliori.

La linea attaccante fu all'altezza del suo compito; solo mancò di tiri in porta. Se essa avesse avuto questa dote oggi potremmo registrare una vittoria.

Della difesa Alemandi e Cuneo avrebbero potuto essere più felici sebbene essi si sieno prodigati con buona volontà. Santi dimostrò ancora la sua superba classe di portiere; i goals segnati non vanno imputati a lui.

Non proseguiamo oltre, nè inveiamo contro il destino, nè maggiormente contro l'arbitro che meriterebbe ciò o contro il Comitato Ligure della F. I. G. C. che messo sull'avviso non credè destinare a dirigere questo match persona più matura d'anni o di esperienza.

Vogliamo essere sereni nella nostra sconfitta che non può chiamarsi tale e che ci ha dimostrato che potremo vincere la S. S. Tigullio quando vorremo, data la nostra superiorità di giuoco in questa partita.

Attendiamo perciò a piè fermo. Vinceremo un'altra volta. Per ora diciamo: pazienza!

ooo

I nostri atleti nella loro superiorità hanno pur vacillato.

Forse non tutti hanno chiesto, a parer nostro, al proprio corpo le loro energie fino all'ultimo attimo, sino all'esaurimento completo. Non hanno, forse, calcolato come noi che questa battaglia chiedeva ad essi un dispendio massimo di forze, un sacrificio completo, una strenua ed indomita volontà di vincere.

Non importa! Sarà per un'altra volta. Ne plasmeremo dei nuovi se occorre, ritempreremo quelli attuali se ve ne sarà il bisogno.

Immedesimeremo in questi nuovi ed in questi vecchi il nostro stesso entusiasmo, la nostra stessa fede la nostra stessa ferma volontà; li porteremo alla lotta, li inciteremo col nostro grido, col grido del nostro animo e della nostra passione, alla vittoria.

Vinceremo, sì lo sentiamo, ed allora brilleranno i nostri occhi di gioia, che ora brillano di... sconforto.

monello

Corrispondenze

Da S. Margherita Ligure

Ufficio corrispondenza: Corso Umberto I 33

Campionato di Promozione
Tigullio batte Ruentes 2-1

(*Ambro*) Ieri finalmente un match troppo a lungo sognato e che portava con sè uno strascico di ardente passione, ha avuto luogo sul nostro campo " Broccardi „.

La tanto discussa questione di superiorità si è risolta in favore della compagine più forte, che ha saputo tradurre in fiorita realtà, dopo immani sforzi durati 90 m. di lotta spasimante, i sogni e le doti delle loro anime sportive e delle anime di quanti le loro magnifiche imprese seguivano da lungo tempo.

Le due squadre hanno giuocato realmente bene e si sono mostrate degne della parte che si sono impegnate a rappresentare in questo torneo.

Ed ora passiamo ad analizzare i due teams uomo per uomo, rivelando quelli che a noi sembrano i loro pregi ed i loro diffetti.

Delle due prime linee, quella della " Tigullio „ è più ricca di individualità di classe; quella ruentina invece, che noi crediamo molto allenata, ha rivelato un'assieme ammirabile ed una foga travolgente; essa manca però di decisione nel tiro in goal o comunque troppe volte domenica si è dimenticata di concludere più efficacemente le sue discese.

Quella tigullina al contrario, dopo un primo tempo alquanto incerto, nel secondo combinò meravigliosamente, apparendo degna di giuocare difese di prima categoria.

Infatti Massa, l'abilissimo Agrifoglio II, Pittaluga e Lavarello hanno filato (parliamo sempre degli ultimi quarantacinque minuti) hanno filato, diciamo, di perfetto accordo giuocando con disinvoltura e anche con una certa facilità l'ottima difesa rapallese.

Le due linee di halfs sono relativamente dello stesso valore; infatti Fascie e Macchiavello I, da una parte, Leonelli e Castruccio I, dall'altra, svolsero un giuoco redditizio e uniforme.

Dei due center-alfs il migliore è apparso il dinocolato Baldo, che a un'ottimo giuoco di gambe accoppia un meraviglioso giuoco di testa.

Le difese si equivalsero, ma specialmente quella tigullina fu superba nei rimandi spettacolosi e nelle sue parate sensazionali. Felix e Santi pararono, l'impossibile, aprendo la porta di casa loro, l'uno a un pallone, l'altro a due perchè nemmeno un portiere fuori classe avrebbe potuto sfiorarli.

Caprile e Sambuceti, Alemandi e Cuneo, lavorarono molto e bene.

E sulle squadre basta.

Un pubblico numerosissimo, in tutto un migliaio di persone, ha assistito al matchs. E prima di parlare de l'andamento dell'incontro ci permettiamo dire due parole sul contegno del pubblico.

Se non dobbiamo registrare, spiacevoli incidenti è vanto anzitutto dei dirigenti le Società Sportiva Tigullio ed anche di una parte del pubblico, il pubblico sanmargheritese, che si limitò ad incitare per tutta la partita i suoi beniamini, ma mai trascese ad ingiurie verso gli avversari, come fece qualche gruppo di rapallesi quando si accorse che ormai la partita era irrimediabilmente perduta per il C. S. Ruentes. Tra l'altro alcuni che noi ci sentiamo in diritto di chiamare malviventi, non ha avuto alcun ritegno, perchè ha demolito selvaggiamente parte dello steccato al lato nord-ovest del campo.

Alla Federazione ed alle autorità i provvedimenti per il retour-match di Rapallo; perchè se hanno trattato male in casa altrui, che cosa faranno sul loro campo? Tutto questo lo diciamo non per fare del campanilismo e della partigianeria, ma perchè abbiamo constatato ciò de visu e anche con rincrescimento perchè vorremmo che sparissero una volta per sempre gli odii che animano gli uni contro gli altri, i figli delle due bellissime cittadine.

La Partita

Il primo tempo vede un alternarsi rapido di attacchi, più numerosi però quelli dei rapallesi. Essi assaltano sempre con prevalenza fino al 34.o minuto senza riuscire a tradurre in punti la loro superiorità per la superba difesa tigullina. Al 34.o minuto Agrifoglio II su passaggio di Lavarello, segna imparabilmente per i concittadini nell'angolo basso della porta, fra un delirio di applausi.

La prima ripresa ha fine dopo due belle parate dei rispettivi portieri.

Il secondo tempo è nettamente favorevole ai tigullini che ottengono un altro goal per merito di Agrifoglio II, al 29.o minuto. La Ruentes non si accascia, ma cerca affanosamente il pareggio riuscendo al 39.o m. con Bigatti che segna imparabilmente da pochi passi. Poi su una ennesima discesa dei bianco-bleu ha fine la combattutissima partita.

Ed ora al retour-match animati sempre dal più puro ed alto senso sportivo.

Le squadre erano così formate:

Tigullio: Felix, Caprile, Sambuceti, Fascie, Baldo, Macchiavello I, Lavarello, Rocca, Massa, Agrifoglio II, Pittaluga.

Ruentes: Santi, Alemandi, Cuneo, Castruccio I, Ratto I, Lionello, Figallo IV, Barone, Maino, Pastorino, Bigatti.

Pubblichiamo per intero la corrispondenza del nostro Ambro *sebbene in parte esagerata.*

Non è così facendo che si possono calmare gli spiriti. Ci fu è vero una accalorata e vivace discussione ma nessuno dei rapallesi trascese ad atti come sono narrati e non v'è bisogno di chiedere aiuto alla Federazione per il prossimo retour-match perchè quì in casa nostra sapremo rispettare e farci rispettare. Ad ogni modo per i fatti lamentati escludiamo assolutamente qualsiasi responsabità da parte del C. S. Ruentes come pure facciamo notare che il malumore fu solo ed unicamente contro l'arbitro e questo prima ancora che le squadre segnassero.

Lo sport che ha sempre unito le parti etérogenee nel campo politico non deve essere la fiamma vivace che maggiormente serve a far divampare il malaugurato campanilismo tra le due città la cui unica loro gara dovrebbe essere nel far sempre più risaltare le bellezze, il clima, l'educazione dei cittadini di questo nostro bel golfo; uniti tutti fra le mura della più bella città del mondo la " Tigullia „.

N. d. D.

La vertenza dei Dazieri

La Commissione dei Dazieri ci comunica quanto segue:

I Dazieri di questa Città, allo scopo di richiamare l'on. Amministrazione Comunale « complice tacita » dell'innosservanza da parte della concessionaria, ditta Battilana, delle norme stabilite dal Testo unico della legge sui dazi e delle disposizioni sancite dal regolamento organico — infrazioni non oltre tollerabili e dannose alla classe degli Agenti daziarj, credono suo dovere compito di illuminare la cittadinanza e la pubblica opinione sulla situazione in cui è mantenuta la classe stessa da chi ha il dovere di rispettare la legge ed i regolamenti, perchè possa rendersi giudice serena delle sue giuste aspirazioni.

I dazieri come gli altri salariati del Comune devono godere dei benefizi e degli oneri istituiti dal regolamento organico 23 luglio u. s. approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 12 agosto 1920, nelle cui tabelle ed a traverso gli art. delle stesse, si legge: I dazieri sono considerati facenti parte del personale subalterno di questo comune e come tali vengono iscritti nelle tabelle organiche con il seguente stipendio: Tabelle organiche stipendio base, « *Direttore* lire 6000 annue, mensile lire 500, caro vivere 100, r. m. 46,70 stipendio netto 553.30 — *Brigadiere* 4500 annue, mensili 375, caro vivere 100, r. m. 35.02 stipendio netto 439.98 — *Ricevitori* 4500 annue, mensili 375, caro vivere 100, r. m. 35.02, stipendio 439.98 — *Vice Brig.* 4300 annue, mensili 358, caro vivere 100, r. m. 33.46 stipendio netto 424.84 — *Agenti* 4000 annue, mensili 333.30, caro vivere 100, r. m. 31.13, stipendio netto 402.17. » I suddetti stipendi vengono ancora diminuiti sul netto indicato del sei per cento di Cassa Nazionale di Previdenza. Oltre alla suddetta paga ai dazieri compete otto ore di servizio al giorno, riposo settimanale pagato, 20 giorni di licenza annua ed il servizio straordinario « pagato il doppio ».

La ditta Battilana, mantiene in barba a tutti i regolamenti e leggi: Orario 12 ore al giorno, due riposi mensili, ed i seguenti stipendi mensili: Brigadiere 400 - Ricevitori 400 - Vice Brig. 380 - Agenti semplici 330. I dazieri quindi, anno diritto al rimborso della differenza dal 15 agosto a tutt'oggi della differenza del loro stipendio.

LA COMMISSIONE.

Non ci sembra difficile la soluzione della vertenza. Il compito della Giunta è quello di esaminare attentamente e sopratutto imparzialmente l'organico daziario. Da questo esame tutti si potranno convincere che gli stipendi attuali, oltre ad essere irregolari, sono irrisorii.

Questo stato di cose, obbliga i dazieri ad una seria quanto giusta agitazione. Spetta quindi alla Giunta far rispettare i diritti dei dipendenti della ditta Battilana.

Nella Giunta

Le cariche nelle nostra Giunta dal Sindaco cav. Angelo Rainusso, sono state così distribuite:

Sig. Agostino Dapelo, assessore anziano, Finanze, Pulizia Urbana, Culto e Beneficenza — Cav. Campodonico Samuele, Istruzione Pubblica — Sig. Nino De Barbieri, Catasto, Stato Civile, Anagrafe — Sig. Pelissa Amedeo, Lavori Pubblici.

Da Chiavari

Campionato di promozione

Entella batte S. C. Virtus 2 - 1

La giornata di domenica scorsa rigida ed uggiosa non fece accorrere sul Campo di Corso Dante una folla eccessiva. Non mancarono però gli appassionati certi di assistere ad un bel match, ed ebbero ragione.

Alle 14.40 l'arbitro signor Bacigalupo chiama le squadre e dà il fischio di inizio.

Dalle prime battute si intuisce un match combattutissimo. La squadra cittadina inizia una serie di azioni bene intessute con passaggi alti eccellendo in ispecial modo nel gioco di testa, con un gioco di potenza e precisione. Gli spezzini contrappongono alla bella tecnica entelliana una foga indiavolata, bene frenata e contenuta dalla linea mediana e dai terzini.

Devoto ha giocato ottimamente riconfermando la sua indiscutibile forma. Piaggio e Repetto ci hanno fatto assistere a potentissimi rimandi riscuotendo vivissimi applausi.

La linea attaccante ha attaccato con bella foga combinando insidiose discese trascinata da Sanguineti la fortissima mezz'ala destra che fu meraviglioso ed a lui spetta il merito della vittoria segnando i due goal.

Delmonte e Bianchi furono ottimi. Piaggio II ormai è entrato nelle grazie del pubblico ed è il suo beniamino. Le sue fughe che culminano sempre in perfette centrate, sono sempre l'incubo di ogni difesa avversaria.

Brignole l'ottimo centro avanti dal gioco brillante e famoso per i suoi *shoot*, domenica, per quanto dolorante, giocò con impegno e precisione.

Brignardello sempre in crescendo di forma non potè eccellere perchè marcatissimo.

Del Virtus ci piacque assai il terzino inistro dimostratosi giocatore di classe, preciso nei rimandi e ottimo ... rapporto, il centro avanti ... nistra.

L'arbitraggio del signor Ba... lasciò molto a desiderare man... quella autorità che in simili ... condizione essenziale per ogn... come pure peccò di indecision...

Squadra vincente: Colombo, Repetto, Devoto (cap.), Brig... monte, Bianchi, Sanguineti, ... Piaggio II, Brignardello.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA

[illegible]nato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'argento da Re di Spagna
[illegible]detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
[illegible]ti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
[illegible]ialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
[illegible]no in oro e platino.
[illegible]razione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
[illegible]ture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo*
Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Meccanico Ortopedico
Borzini Giovanni
LABORATORIO MECCANICO ORTOPEDICO di Gambe, Bracci Busti Meccanici — Apparecchi di Protesi Artificiali e Scarpe Ortopediche
SI ESEGUISCONO RIPARAZIONI
CHIAVARI - Via Revello, N. 6

CAMICERIA
Cravatte ....
Bretelle

Maglie - Calze - Guanti

Maglificio
ITALICO MICONI
RAPALLO - Via Vitt. Em. 22-24
Filiale di Roma, Via Flavia, 45

CEROTTO BERTELLI
ARNIKOS
contro dolori di reni petto, spalle, schiena e reumatismi in genere

Contro TOSSI, Catarri
PILLOLE PASTIGLIE di CATRAMINA BERTELLI
La loro fama cresce col tempo.

Pasticceria Internazionale
D. T. GOTELLI & Figlio
RAPALLO - Corso Regina Elena (Palazzo Castagneto) - RAPALLO
Pasticceria · *Fabbrica Cioccolato* · *Frutti canditi* · *Fondants*
TEA ROOM di primordine
Servizi speciali per soirée
Specialità della Ditta: Cordial Rapallo e Digestivo Mascotte
[Telef]ono 148-24 Direttore: PEOLA Massimo

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
Dott. G. G. Queirolo
Specialista per malattie interne
(Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecologica di Genova)
RAPALLO
Corso Regina Elena :: :: Telefono n. 9
Consultazioni in Gabinetto dalle 13 ½ alle 15 (francese, inglese)
Pneumotorace Artificiale.

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via P. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

PROVATE
nei Foruncoli - Ascessi - Fistole - Flemmoni - Patereci - Geloni - Erisipele - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da scottature, da decubito - Piaghe varicose - Geloni - Emorroidi irritate - Ragadi
l'antico
UNGUENTO BERTOLOTTI
Dep.: FARMACIA ARCARI

Calzoleria Militare
DI
GIARDINI GIOVANNI
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
Cartoleria e Profumeria
DI
Eugenia Giardini
Carte da lettere di lusso
Cartoline illustrate
Cancelleria d'ogni genere
RAPALLO - Corso R. Elena

[Ol]ga Carboncini in Primi
LEVATRICE
[Dipl]omata alla R. Università di Genova.
Cure moderne — Massima segretezza — prezzi [mi]ti.
Rapallo Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 18 alle 14,80
TELEFONO 54-98

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Emesso e versato 5.000.000 — Fondo di riserva 1.475.000

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA — CAMOGLI — CICAGNA — LAVAGNA RAPALLO — RECCO — SANTA MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE

IL BANCO DI SCONTO tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.o Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, viste e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento *cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.*

Arrivo di casseforti corrazzate con cassette di custodia
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

La reclame sul "MARE,, è proficua

Studio Artistico Industriale
:: :: di Fotografia e Pittura :: ::
L. SERAFINI
Via Monti 51 - RAPALLO - Via Monti 51
Decorazioni interne ed esterne — Coloritura ad olio e smalto
Decorazioni in stile moderno ed antico - Lavori fotografici di tutti i generi

COMMISSIONARIO
Rapallo - Chiavari - S. Margherita Lig. - Genova e viceversa
SERVIZIO DI AUTOCARRI
RECAPITI: *Genova* - Agenzia Internazionale P. Seghesio e C. - Via Ettore Vernazza, 17 Telefono 36-92 - *Rapallo* - Agenzia Tigullio, Corso R. Elena - *S. Margherita* - Rivendita Sali e Tabacchi, Piazza Colombo.
TRASPORTI CON GARANZIA PER ROTTURE E MANCANZE

Dr. M. Nunberg
[Assist]ente in Italia, in Russia ed in Germania [A]ssistente della Clinica chirurgica di Genova e di Cliniche Estere
[Chi]rurgia, Ginecologia
malattie delle vie urinarie
SPECIALISTA
[GE]NOVA - Salita S. Caterina 10 Telef. 34-13
[R]APALLO - Hotel Splendide - Telefono 16 Martedì, Giovedì e Domenica dalle 10 alle 13

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì e Domenica
dalle ore 15 alle 18
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

La gran marca italiana
F. Parrinello e C.
Marsala (Sicilia)

Il vino prestigioso Extra Vecchio insuperabile, tonico, corroborante, digestivo, rinforza il sistema nervoso, ed è balsamo per gli anemici. Esigere la marca *Aquila*. Guardarsi dalle contraffazioni — In uso negli ospedali, raccomandato dalle maggiori celebrità Mediche — Preferito nelle feste, balli, teatri — Trovasi in tutte le pasticcerie, drogherie, farmacie, caffè, hotel, ristoranti, magazzini gastronomici, alleanze cooperative, istituti di educazione e religiosi, esportazione mondiale
Stabilimento proprio MARSALA (Sicilia)
Amministrazione TORINO, Via Ettore de Sonnaz, 2
DEPOSITO: TORINO, Corso Vinzaglio, 17 · GENOVA Via Caffaro, 13-14 · MILANO, Via S. Damiano 40

Il Prof. ASSERETO
docente di
[Os]tetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ [dal]le 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso [Reg]ina Elena «Palazzo Dott. Sturla». [Tutti i gi]orni in GENOVA PIAZZA FRANCIA [dal]le dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dottor Natale Salvatore
— GENOVA —
Cura delle Malattie del ricambio del Sangue e Reni
Siero-Terapia - Neo Salvarsan - Siero-Diagnosi - Reazione del Wasserman — Indagini Cliniche e microscopiche —
Consultazioni medico chirurgiche nel proprio gabinetto dalle 13 alle 16 in Corso Torino n. 33-6
Recapito telefonico: FARMACIA GENOVESE Corso Torino 87 r — Telefono 2.43

[B]ANCO AMBROSIANO
SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1896
[SE]DE SOCIALE e DIREZIONE CENTRALE in MILANO
Capitale L. 40.000.000 — Riserva L. 1.200.000.
GENOVA - MILANO - TORINO
[...]o - Monza - Varese - Vigevano - Besana - Erba - Greco - Luino - Seregno
[Con]ti Correnti e Depositi a Risparmio
Liberi e Vincolati dal 3 ½ % al 4 ½ %
[Qua]lunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa alle migliori condizioni
[S]EDE DI GENOVA - Via Roma N. 1 A Telef. 65-00
[OR]ARIO: Nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nei giorni [di s]abato e vigilia di Ferragosto, Natale e Capo d'anno dalle 9.30 alle 12).

BANCO DI ROMA
SOCIETA ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA - Alba - Albano Laziale - Agnani - Andria - Anzio - Aquila - Arcidosso - Arezzo - Ascoli Piceno - Assisi - Aversa - Avezzano - Bagni di Lucca - Bagni di Montecatini - BARI - Bastia Umbra - Benevagienna - Bergamo - Bibbiena - BOLOGNA - Bolzano - Bra - Brescia - Cagliari - Caltagirone - Camairone - Campiglia Marittima - Canale - Canelli - Carate Brianza - Carloforte - Carrù - Casalbuttano ed Uniti - Castellamonte - Castelnuovo di Garfagnana - Castiglion Fiorentino - CATANIA - Cecina - Celano - Centallo - Ceva - Chiusi - Città di Castello - Colle Val d'Elsa - Como - Cortona - Cotrone - Cremona - Cuorgnè - Dogliani - Fabriano - Fermo - Fiesole - Figline Val d'Arno - FIRENZE - Foggia - Foiano della Chiana - Foligno - Fossano - Frascati - Frosinone - Gallipoli - GENOVA - Grosseto - Gubbio - Intra - Ivrea - Lanciano - Lecce - Legnano - LIVORNO - Lucca - Luserna S. Giovanni - Marciana Marina - Merano - Messina - MILANO - Modica - Mondovì - Monteleone di Calabria - Montesampietrangeli - Monte S. Savino - Montevarchi - Monte Urano - NAPOLI - Nardò - Nocera Inferiore - Norcia - Novi Ligure - Oneglia - Orbetello - Orvieto - Pagani - PALERMO - Pallanza - Pescina - Pietrasanta - Pinerolo - Piombino - Pontecagnano - Pontedera - Popoli - Portoferraio - Porto S. Giorgio - Potenza - Pratola Peligna - Rapallo - Reggio Calabria - Rivarol Canavese - ROMA - Salerno - Sansevero - Santa Maria degli Angeli - Saronno - Segni-Scalo - Siena - Siracusa - Tagliacozzo - Terranova di Sicilia - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - Torre dei Passeri - Torre Pellice - Trento - TRIESTE - Velletri - Viareggio - Viterbo.
COLONIE: Bengasi - TRIPOLI.
ESTERO: **Francia**: PARIGI - Lione. **Spagna**: BARCELLONA - Tarragona - Montblanch - Borjas Blancas. **Svizzera**: Lugano - Chiasso. **Egitto**: ALESSANDRIA - CAIRO - Porto Said - Mansourah - Tantah - Beni Mazar - Beni Saueff - Bibeh - Dessouk - Fashn - Fayoum - Kafr El Cheikh - Magagha - Mehalla Kebira - Mit Gamr - Minieh - Zagazig. **Malta**: MALTA. **Siria**: Aleppo - Beyrouth - Damasco - Tripoli. **Palestina**: Gerusalemme - Caiffa - Giaffa. **Egeo**: Rodi. **Turchia**: COSTANTINOPOLI. **Asia Minore**: SMIRNE - Scalanova - Sekia.

Situazione al 30 Settembre 1920

ATTIVO

Voce		Parziale L.	Cent.	Totale L.	Cent.
Cassa	L.			85.832.320	37
Portafoglio Italia ed Estero	»			670.586.712	90
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»			119.364.003	37
Effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato	L.	53.071.394	80		
Valori indus. obbligazioni ed azioni di Società	»	58.278.623	36	111.350.018	16
Titoli in deposito a conto corrente	»			493.222.867	87
Riporti	»			117.415.844	26
Partecipazioni bancarie	»			9.105.118	40
Partecipazioni diverse	»			36.473.676	66
Conti correnti garantiti	»			110.438.902	72
Corrispondenti Italia ed Estero	»			1.743.417.969	23
Beni Stabili	»			28.973.484	59
Debitori diversi e conti debitori	»			116.965.860	87
Debitori per accettazioni commerciali	»			21.672.438	63
Debitori per avalli e fideiussioni	»			70.081.229	83
Mobilio, casseforti e spese d'impianto	»			1	—
	L.			3.735.899.648	88
Titoli in deposito: Valori Cassa di Previdenza	L.	1.412.707	53		
a garanzia	»	366.565.805	91		
a cauzione	»	4.982.188	30		
a custodia	»	562.777.800	67	938.738.601	41
Depositari titoli	L.			647.583.291	92
Totale	L.			5.322.221.542	21

PASSIVO

Voce		Parziale L.	Cent.	Totale L.	Cent.
Capitale Sociale	L.			150.000.000	—
Fondo di Riserva ordinario	L.	1.489.265	92		
» » straordinario	»	5.225.000	—		
» » speciale	»	5.000.000	—	11.714.265	92
Depositi a conto corrente ed a risparmio	»			589.250.923	52
Depositi titoli in conto corrente	»			493.222.867	87
Assegni ordinari	»			41.629.100	06
Assegni circolari	»			107.023.744	59
Corrispondenti Italia ed Estero	»			2.092.231.539	31
Creditori diversi e conti creditori	»			141.836.907	20
Dividendi su n/ Azioni	»			885.804	80
Accettazioni commerciali	»			21.672.438	63
Avalli o fideiussioni per c/ Terzi	»			70.081.229	83
Avanzo Utili Esercizio 1919	»			200.973	67
				3.722.549.795	42
Utili netti del corrente Esercizio	»			13.349.853	46
	L.			3.735.899.648	88
Depositanti diversi	»			938.738.601	41
Depositi presso Terzi	»			647.583.291	92
Totale	L.			5.322.221.542	21

Il Presidente: CARLO SANTUCCI
I Consiglieri Delegati: FERDINANDO BUSSETTI, GIUSEPPE VICENTINI
I Sindaci: ERCOLE BONFIGLIOLI - LUIGI MARVELLI - PIO MORELLI - PAOLO PERICOLI - CAMILLO SERAFINI
Il Ragioniere Capo: ANGELO GALLINONI

Orario di Cassa: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 — **Orario d'Ufficio: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18**

"NEVE" GIOCONDA
SPECIALITÀ CREMA COSMESI DELLA PELLE

[...] per la bellezza e la freschezza del viso, [...] mani, delle labbra e del corpo, rende la [pel]le bianca, morbida, vellutata e trasparente. *Si vende nelle Farmacie e Profumerie*, [...] L. 5,50.
[Bri]llantina "NEVE,, Giocondal
[...] più igienica delle ciprie moderne, la più [ad]atta per la toilette delle signore. È aderente, invisibile, È antisettica, rinfrescante e [...] della pelle, adatta alle nostre [...]
[...]endesi ovunque - L. 3,30 scat. media
All'Ingrosso Stab. Giocondal LUIGI [MAR]CELLI, *Soc. in Accomandita* - Via [...]ro, 9 - MILANO.

Geometra LUIGI F. DEVOTO
RAPALLO - Corso Regina Elena 17
Progetti - - -
Costruzioni Edili
- - - Perizie
LIGNITI

LA TESSILE di Milano
comunica che è uscito il
Catalogo
viene spedito GRATIS a richiesta

LASTRE per FOTOGRAFIE
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

FEDI GIUSEPPE
Pitture e Decorazioni
CHIAVARI
Corso Dante Num. 7
presso Fotografia Gandolfi

Agenzia Autorizzata "LIGURIA,,
Vendita - Compra - Affitti
:: Collocamento personale ::
Recapito: Drogheria Casaccia, Via Sella
S. MARGHERITA LIGURE

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 146-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Inserzioni e abbonamenti in Genova rivolg. L. Beatrizzotti Salita Pollaiuoli 14-3

de Passalacqua, Direttore respons. — Stab. Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

—Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. . . . PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Gaggero Maria

Corso R. Elena — RAPALLO — Corso R. Elena

Confezioni per Signora

Blouses · Mantelli · Tailleurs · Toilettes Ricco Assortimento di Cappelli della Ditta Saronni di Milano

---

Profumeria ... ... E. GRIONI

Profumerie delle migliori Case Estere e Nazionali

Prodotti di Lusso e comuni

Bijouterie - Placcati oro esteri e di propria fabbricazione

Novità per Signora
Gabinetti da Toeletta per Signora

RAPALLO - Via Cairoli N. 2 — RAPALLO

CAFFÈ CENTRALE

RAPALLO — Piazza Cavour — RAPALLO

Vini fini di lusso e da pasto
Liquori e Birra
Estere e Nazionali

Tea Concerto

Caffè Espresso

Propr. SALVATORI

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Sede: **Palazzo Comunale** (Tesoreria Civica)

OPERAZIONI DELLA CASSA

Riceve depositi a risparmio su Libretti Nominativi Nominativi pag... al Portatore.

Riceve depositi in conto corrente disponibile.

Emette Buoni fruttiferi Nominativi e al Portatore, con scadenza a ... 9, 12 mesi.

Riceve in versamento Assegni e Vaglia Cambiari, Cedole di Rendita ... Stato ed in genere ogni titolo di credito.

Rilascia gratis all'atto della richiesta, Assegni sulla Banca d'Italia, pag... a presentazioni su tutte le piazze del Regno.

Fa anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondi... Obbligazioni della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari e fino a ... quarti del valore di borsa del giorno.

Fa mutui ipotecari a privati e prestiti a Corpi Morali. Sconta ef... cambiari.

Acquista e vende Titoli di Debito Pubblico dello Stato, Buoni del Te... Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Riceve valori e titoli in custodia.

Eseguisce il pagamento delle imposte per conto dei clienti.

Provvede alle operazioni di sottoscrizione e di incasso di Buoni ord... del Tesoro e di interessi sui certificati nominativi.

Provvede all'intestazione e svincolo di rendite.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione bancaria concedendo le magg... facilitazioni.

Offelleria - Pasticceria Croce

Successore GIUSEPPE MUSSI
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele, 8 - Telefono 148-04

Deposito acque minerali di ogni Fonte - Vini, Liquori Esteri e Naz...

Servizii per Thè e Soirees — Specialità biscotti - Tiguli...

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di GEROSA TEODORO

Via Vittorio Emanuele — RAPALLO — Via Vittorio Emanuele

FABBRICA DI BISCOTTI INGLESI

Specialità Torta Paradiso e Margherita

BACI DI DAMA E BACI DORATI
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
FABBRICA DI CARAMELLE

Grande Assortimento Pasticceria

CAFFE' ESPRESSO — VINI DI LUSSO

CHAMPAGNE

SILA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA

Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Univ. di Napoli

Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere

Concessionari esclusivi per la vendita
M. DE ASTIS & G. SERVENTI
Via Cesare Battisti 128 - Roma 1

A TITOLO DI RECLAME.

La quantità sufficiente per una purga — grammi 80-130 — si vende a cent. 25 presso la SOCIETÀ «IDRO» in Roma Via S. Claudio n. 58, Via Principe Amedeo n. 7 — Effetto blando immancabile non irritante.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

CHIAVARI Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Schiappacasse Luig...

SCULTORE

MARMI — Architettur... Scultura ... Orna...

Corso Roma - RAPALLO -

GRAFOFONI COLUMBIA

Vendita anche a RATE MENSILI

Pensate che cosa vuol dire il nome **COLUMBIA:** vuol dire ciò che vi è di migliore, di più moderno, di più naturale. Insomma chi acquista un **GRAFOFONO COLUMBIA** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

ULTIME NOVITA'

Rimpianto, la Serenata di Toselli, Canzone di Iriacca, Sotto i ponti di Parigi, Addio Signorina, I milioni di Arlecchino, Serenata di Bebè, ecc.,

Otto giorni di prova Gratis — Cassa cm. 31 per 31 per 17

Ricco catalogo illustrato, gratis a richiesta di tutti i tipi con imbuto esterno ed interno in vendita a rate.

RIGOLETTO opera completa 33 Dischi (17 Doppi) da 30 centimetri in album con libretti delle parole

CARMEN opera completa 24 Dischi doppi da 25 centimetri in due albums con astuccio libretto delle parole

Si vendono anche a pagamento totale

Domandare opuscolo gratis alla Rappresentanza **Columbia Graphophone Company L. T. D.**
MILANO - Piazza Castello, 16 - MILANO

Primaria
Casa di Confezioni
DAMIANI

Rapallo
Corso R. Elena - Palazzo Ricci
GENOVA
Via XX Sett. 2-22 Telef. 19-66

Blouses - Mantelli - Tailleurs
Toilettes - Cappelli

Modelli delle primarie case di Parigi

Società Elettrotecnica Ligure
RAPALLO

Casella Postale N. 6 — Telefono

Costruzione e Riparazione di Macchine Elettriche

Motori Elettrici a corrente continua o alternata di qualunque tipo o potenza

Trasformatori — Dinamo speciali a grandi capacità per processi elettrochimici

Convertitori — Alternatori d'ogni potenza

Apparecchi di riscaldamento

Apparecchi elettomedicinali

Istrumenti di misura

Costruzioni a richiesta e in base a disegni

Rappresentanza in Genova e Riviera

Caffè - Pasticceria - Birreria
GASPARO DEFILLA
CHIAVARI

Locale di 1.° Ordine - Completamente rimodernato
Sale da Giuoco e da Bigliardo

Concerti Estivi

Lavorazione scelta di Pasticceria
Biscotteria - Gelateria

Servizii a Domicilio per tutte le ricorrenze

Premiata
Manifattura Merletti
Zennaro Mario

Magazzino e Laboratorio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

PROFUMERIA DI LUSSO
P. MATTEINI

Corso Regina Elena - **Rapallo** - (Palazzo Cinema Reale)

Pelletterie - Pyama - Camicie - Cravatte (inglesi)
Specialità per regalo - Articoli in Tartaruga
Ultime novità: **Rosine - Aris - Houbigant - Coly - Guerlain, ecc.**

GOTTA

Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere LA GOTTA ED IL REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 88 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Compra - Vendita - Noleggio

PIANOFORTI

ed altri strumenti musicali
RIPARAZIONI

Negozio di musica: G. Capponcelli
Via Cairoli 6 - RAPALLO

ARTICOLI per REGALI

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco
Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra-vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. CATTONI
ELETTRICISTA

Provveditore di S. A. R. il DUCA DI GENOVA
PIAZZA CAVOUR (Rimpetto alla Chiesa)
RAPALLO
Telefono 32
SANTA MARGHERITA - Via Palestro

Impianti elettrici, luce, forza, riscaldamento Campanelli e Telefoni.

Vendita e riparazioni di Ferri da Stiro — Bollitori — Fornelli — Stufe e Termofori elettrici.

Riparazioni e Manutenzione di Ascensori elettrici.

— **illuminazione per festeggiamenti con sistema brevettato (brevetto proprio).**

Preventivi gratis a richiesta

Installatore autorizzato dalla Soc. Unione Esercizi Elettrici

---

"AQUILAS,,

Caffettiera exprès
Brevettata
NUOVO MODELLO PERFEZIONATO
TIPO ELETTRICO
Tipo ad Alcool
MASSIMA SEMPLICITÀ

Funzionamento perfetto - Vendita ai negoz. rivenditori
F.lli Santini - Ferrara - Casa fond. nel 1859

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO

" AQUILAS ,,

Oltre 8 MILIONI di pezzi venduti in ITALIA ed esport. in tutto il mondo. — F.lli SANTINI FERRARA — Fabbrica articoli d'illumin. e merci di metallo. — Casa fondata nel 1859.

Alla Città di Milano
ERNESTO BARDELLI

NEGOZIANTE IN STOFFE
NOVITÀ PER UOMO E PER SIGNORA

TELERIE
DRAPPERIE, SETERIE
NOVITÀ
COPERTE LANA E JAARD

CHIAVARI - Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Piazza delle Carrozze

Profumeria Sanguineti - Chiavari

Ricco Assortimento delle migliori Case Estere e Nazionali
Ultime novità di: *Coty, Houbigant, Guerlain d'Orsay ecc.*
ARTICOLI DI LUSSO

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

GIO. BATTA NOZIGLIA

RAPALLO - Portici Piazza Cavour - RAPALLO

Ricco assortimento in BIANCHERIA per Uomo e Signora.

CRAVATTE - MAGLIERIA - PROFUMERIA

Specialità in GOLF seta e lana

PELLETTERIA